ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXIV
n. 16

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

(Anno 2023)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro della giustizia

(NORDIO)

Trasmessa alla Presidenza il 5 giugno 2024

PAGINA BIANCA

Ministero della Giustizia

Organismo Indipendente di Valutazione

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPESA ED EFFICACIA NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 68, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244

ANNO 2023

Sommario

Premessa ... 4
Contesto esterno ... 5
Contesto interno ... 10
Le Priorità politiche per l'anno 2023 ... 18
Obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'amministrazione ... 27
La spesa per priorità politica ... 29
Principali risultati raggiunti ... 33
Piano degli obiettivi ... 70
Missione di spesa: 006 Giustizia ... 70
Programma di spesa: 006.001 Amministrazione penitenziaria ... 70
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ... 70
1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni ... 70
2 – Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari ... 71
3 – Miglioramento delle condizioni di detenzione ... 72
4 – Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale ... 73
Programma di spesa: 006.002 Giustizia civile e penale ... 74
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI ... 74
15 – attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione ... 74
Programma di spesa: 006.003 Giustizia minorile e di comunità ... 75
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' ... 75
10 – Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e esecuzione penale esterna ... 75
11 – Cooperazione internazionale in materia civile minorile ... 76
12 – Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa ... 77
13 – Sviluppo del personale ... 78
Programma di spesa: 006.006 Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria ... 79
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA ... 79
6 – Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento ... 79
7 – Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale ... 80
8 - Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di cui al DPR n. 115/02. Assicurare un periodico monitoraggio della relativa spesa ... 81
9 – Gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto ... 82
19 – Libere professioni, funzionamento Albi e vigilanza Ordini professionali ... 83
Programma di spesa: 006.011 Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione ... 84
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE ... 84

16 – Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari 84
Missione di spesa: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 85
Programma di spesa: 032.002 Indirizzo politico 85
GABINETTO DEL MINISTRO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE 85
5 – Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo 85
14 – Rafforzamento delle attività di valutazione e controllo strategico 87
Programma di spesa: 032.003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 88
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI 88
17 – Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa 88
18 – Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali 89
Missione di spesa: 006 Giustizia 90
Programma di spesa: 002 Giustizia civile e penale 90
ARCHIVI NOTARILI 90
Incremento del livello di efficienza mediante razionalizzazione delle strutture territoriali e miglioramento delle modalità di conservazione e dei connessi servizi all'utenza 90
La situazione debitoria per l'anno 2023 91

Premessa

L'articolo 3, comma 68, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, stabilisce che ogni Ministro trasmetta alle Camere, per l'esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio. La presente relazione è stata predisposta sulla base di un'istruttoria, condotta dall'Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito OIV), volta ad acquisire elementi informativi e di valutazione con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- lo stato di attuazione delle Direttive di cui all'articolo 8 del D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, con riferimento sia ai risultati conseguiti dall'Amministrazione nel perseguimento delle priorità politiche individuate dal Ministro, sia al grado di realizzazione degli obiettivi di miglioramento, in relazione alle risorse assegnate e secondo gli indicatori stabiliti, in conformità con la documentazione di bilancio, anche alla luce delle attività di controllo interno, nonché le linee di intervento individuate e perseguite al fine di migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità delle strutture amministrative e i casi di maggior successo registrati;
- Gli adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture che svolgono funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete;
- Le misure necessarie ai fini dell'adeguamento e della progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni amministrative, nonché della base normativa in relazione alla struttura del bilancio per missioni e programmi. Per l'organizzazione e l'interpretazione dei dati emersi dall'attività istruttoria, l'OIV ha ritenuto opportuno ricorrere alla classificazione adottata per il Bilancio dello Stato, illustrata dalla Ragioneria Generale dello Stato. Relativamente all'aspetto contabile si è fatto riferimento alle Note integrative al bilancio consuntivo (di seguito Note integrative) che, attualmente, costituiscono il principale strumento che pone in relazione la programmazione per obiettivi e le somme stanziate e rendicontate sul bilancio (Allegato 1). Ad integrazione del quadro contabile complessivo contenuto nelle Note integrative la presente Relazione riporta, per ciascun Dipartimento dell'Amministrazione, un prospetto di ricognizione degli obiettivi di nota integrativa, espressamente previsto per l'elaborazione del presente documento.

Si ritiene opportuno allegare i referti di contabilità economica per centri di costo, oltre che i dati di contabilità finanziaria, per una più completa rappresentazione dei risultati gestionali. (Allegato 2).

In apposito allegato alla presente relazione sono contenuti anche i dati economici e del personale, quantificati in anni/persona, rappresentati in modo omogeneo per i Centri di Responsabilità del Ministero (Allegato 3).

Inoltre, si allega la Relazione del Ministero sull'Amministrazione della giustizia per l'anno 2023 presentata in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2024 (Allegato 4).

Contesto esterno

Nella piena consapevolezza dell'apporto richiesto al sistema giustizia in tutte le sue componenti per un effettivo generale miglioramento del quadro economico e sociale dell'Italia favorendo la ripresa della domanda interna, l'incremento della produttività e il recupero della propensione ad investire, l'amministrazione - nella prospettiva di collocare l'insieme di riforme normative definite di sistema unite al rafforzamento degli uffici giudiziari e alla digitalizzazione delle procedure - ha inteso intervenire con decisione sui tempi della giustizia civile e penale, per restituire nel più breve tempo possibile al Paese una giustizia più vicina ai bisogni dei cittadini e in grado di garantire maggiore attrattività per gli investitori esteri. Gli obiettivi e le milestone previsti dal PNRR, come noto, consistono in riforme trasversali e articolate, si concretizzano in azioni e interventi da realizzare entro il 2026 e sono volte ad aumentare la tempestività, l'efficacia e la trasparenza dei servizi svolti e riprendono quanto contenuto già nel CSR 4 (2020): "Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario", individuando i seguenti impatti calcolati rispetto al 2019 entro il 2026: a) abbattimento del 90 per cento dell'arretrato civile; b) riduzione del 70 per cento dell'arretrato della giustizia amministrativa; c) riduzione del 40 per cento della durata dei procedimenti civili; d) riduzione del 25 per cento della durata dei procedimenti penali.

Il 2023 è stato l'anno nel quale l'impegno per l'efficientamento del sistema giustizia ha prodotto i primi risultati, dopo quelli raggiunti nel 2022 sul fronte del reclutamento del personale e su quello normativo, anzitutto attraverso l'adozione dei decreti legislativi connessi alle riforme del processo penale, del processo civile ed in materia di insolvenza. In particolare, i versanti sui quali il Ministero della Giustizia ha operato nell'ambito del PNRR comprendono: il monitoraggio delle statistiche giudiziarie e la progettazione di azioni di supporto agli Uffici Giudiziari coinvolti, l'attuazione ed il monitoraggio delle disposizioni introdotte con le riforme del processo civile e penale, l'ulteriore digitalizzazione del sistema giudiziario, l'aggiudicazione dei contratti per la riqualificazione degli edifici giudiziari. Nel corso dell'anno il Ministero è stato inoltre impegnato nel concordare con la Commissione Europea una revisione di alcuni dei propri obiettivi. Nello specifico, i dati statistici rilevati a dicembre 2022 e giugno 2023 hanno confermato il trend di positivo avanzamento nel raggiungimento dei target quantitativi di efficientamento. Nel primo semestre 2023, il disposition time in ambito penale si è ridotto del 29,0% rispetto al 2019 a fronte di un target atteso di riduzione del 25% entro giugno 2024. Il target risulta pertanto sostanzialmente già raggiunto e occorrerà, in merito, consolidare il risultato nei prossimi anni. In ambito civile il disposition time si è ridotto del 19,2% rispetto al 2019 a fronte di un target atteso di riduzione del 40% entro giugno 2026. L'arretrato civile si è ridotto del 19,7% nei Tribunali e del 33,7% nelle Corti di Appello a fronte di un target atteso di riduzione del 90% entro giugno 2026. I dati relativi al settore civile hanno reso evidente già nel corso dell'anno l'esistenza di alcune criticità legate tanto a ritardi nei ritmi di abbattimento dell'arretrato tanto a disomogeneità tra ambiti territoriali.

L'impegno dell'Amministrazione della Giustizia nel corso del 2023 si è rivolto non soltanto a consolidare il miglior percorso per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, ma anche a rinegoziare alcuni target del Piano. Nel mese di febbraio il Ministero della Giustizia, tramite l'Unità di Missione, ha predisposto le prime bozze delle schede di modifica, compilando i template trasmessi dalla Struttura di Missione PNRR. Il processo di condivisione interna, coordinato con il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione, si è completato agli inizi di giugno 2023.

Molto significativa, non solo nel contesto e per le esigenze del PNRR, è stata l'attività del Ministero preordinata alla produzione normativa, anche di carattere secondario. Possono ricordarsi, tra gli altri, i seguenti atti normativi primari:

Legge 27 gennaio 2023, n. 9. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022". Con l'intervento in esame sono state dettate norme in tema di rinvio delle udienze fissate innanzi agli uffici giudiziari di Ischia e di sospensione dei relativi termini processuali nonché di rinvio delle udienze dei procedimenti civili e penali pendenti davanti a tutti gli uffici giudiziari e di sospensione dei termini, sostanziali e processuali, allorché riferiti a parti o difensori aventi residenza, sede o studio legale nei comuni maggiormente coinvolti negli eventi alluvionali e franosi. Inoltre, è

stata disposta la proroga fino al 31 dicembre 2023 del termine per la cessazione del temporaneo ripristino della Sezione distaccata insulare di Ischia, precedentemente fissato al 31 dicembre 2022.

Legge 21 aprile 2023, n. 41. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13. Il decreto in esame reca disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune e disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative". Le disposizioni più rilevanti dell'intervento in esame concernono: il contingente dei concorrenti idonei che possono essere nominati magistrati ordinari in tirocinio in relazione ai concorsi banditi con decreti ministeriali del 1° dicembre 2021 e del 18 ottobre 2022; il numero di 16.500 addetti UPP, che è riferito al contingente complessivo di personale che può essere assunto nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso diverse procedure di reclutamento; la creazione di copie digitali da originali analogici, di atti e documenti giudiziari civili (a fini di conservazione sostitutiva del 'cartaceo'); il deposito telematico nei procedimenti di volontaria giurisdizione, con la possibilità di deposito telematico di atti processuali e documenti delle parti private nonché i relativi interventi connessi all'eventuale adeguamento dei sistemi informativi; gli incentivi all'utilizzo dell'istituto della composizione negoziata.

Legge 5 maggio 2023, n. 50. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare". Con il DL n.20 del 2023, e la relativa legge di conversione, sono state adottate disposizioni in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione contrasto all'immigrazione irregolare, al fine di rafforzare gli strumenti per favorire l'immigrazione legale, semplificandone gli aspetti procedurali, potenziare i flussi regolari, intensificare i corridoi umanitari e contrastare le reti criminali degli scafisti.

Legge 24 maggio 2023, n. 60. "Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza". Con questo provvedimento ci si è fatti carico della innovazione intervenuta in materia di regime di procedibilità con il d.lgs. 150/2022 in attuazione della delega penale. Infatti, da un lato, l'ampliamento dei casi di procedibilità a querela è parso eccessivo rispetto ad alcune condotte connotate da elementi circostanziali significativi, e, dall'altro, la procedibilità a querela anche in relazione a reati per i quali è possibile o obbligatorio l'arresto in flagranza, ha imposto una innovazione della materia relativa alla interconnessione tra regime di procedibilità e applicabilità dello strumento precautelare dell'arresto in flagranza.

Legge 31 luglio 2023, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023". La norma di competenza del Ministero della Giustizia è l'articolo 2 – convertita in legge senza modifiche sostanziali –, che contiene gli interventi in materia di giustizia civile e penale resi necessari in ragione delle conseguenze degli eccezionali eventi atmosferici, franosi e alluvionali verificatisi sul territorio della Regione Emilia-Romagna a partire dal 16 maggio 2023.

Legge 10 agosto 2023, n. 103. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano". Va segnalato l'articolo 4 del decreto-legge, che modifica l'articolo 18, comma 1, delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, al fine di dar seguito ai rilievi formulati dalla Commissione UE nell'ambito della procedura di infrazione n. 2021/2075, avviata nei confronti dell'Italia ai sensi dell'articolo 258 TFUE con nota C(2021)4364 final del 15 luglio 2021 e concernente l'implementazione della direttiva 2013/48/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa al diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale e nel procedimento di esecuzione del mandato di arresto europeo, al diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà personale e al diritto delle persone private della libertà personale di comunicare con terzi e con le autorità consolari.

Legge 10 agosto 2023, n. 112. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025". All'Articolo 13 recante disposizioni in materia di personale del Ministero della giustizia e di misure organizzative finalizzate

al rafforzamento delle competenze in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, si prevede al comma 2, l'autorizzazione ad assumere, in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e nei limiti della vigente dotazione organica, settanta unità di personale dirigenziale di livello non generale dell'amministrazione giudiziaria, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e innovazione, in coerenza con le linee progettuali del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Si segnala, inoltre, che all'art. 13 comma 4, si prevede la creazione di una nuova articolazione dirigenziale generale all'interno dell'Ufficio di Gabinetto, «con compiti di studio e di analisi in materia di valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, nonché per coadiuvare e supportare l'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e di coordinamento delle articolazioni ministeriali nel settore delle politiche di bilancio».

All'art 13-bis del citato decreto-legge si prevede l'ampliamento della dotazione organica del personale del comparto Funzioni centrali, area dei funzionari, del Ministero della giustizia, per 1.947 unità, al fine di assicurare la funzionalità degli Uffici giudiziari e di garantire nel tempo gli effetti derivanti dagli interventi straordinari effettuati in attuazione del PNRR anche attraverso le assunzioni di personale già autorizzate a legislazione vigente.

Infine, all'articolo 14 si prevede che, a decorrere dal 1° settembre 2023, nelle more dell'adozione del decreto del Presidente della Repubblica di recepimento degli accordi sindacali, previsto dall'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, al personale della carriera dirigenziale penitenziaria in servizio nei ruoli del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della giustizia, al fine di riconoscere la specificità delle funzioni in relazione alle responsabilità e peculiarità connesse allo svolgimento dell'incarico di direzione conferito, è corrisposta un'indennità annua lorda aggiuntiva rispetto agli attuali istituti retributivi.

Inoltre, al fine di assicurare il regolare espletamento delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e far fronte alla scopertura degli organici nei ruoli di livello dirigenziale non generale, il Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sono autorizzati ad assumere, nel corso del triennio 2023-2025, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, un contingente massimo di sette unità di personale dirigenziale non generale, area funzioni centrali, per la copertura dei posti vacanti, mediante scorrimento delle vigenti graduatorie dei concorsi pubblici.

Nello stesso decreto si prevede infine che la dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario sia aumentata di trenta unità di dirigente penitenziario nonché di una unità di dirigente generale penitenziario.

Legge 9 ottobre 2023, n. 137. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione". Per quanto di specifico interesse, l'art. 1 detta una disciplina che mira a rafforzare gli strumenti di contrasto a reati di particolare gravità. L'art. 2 (Istituzione delle infrastrutture digitali centralizzate per le intercettazioni nonché modifica alla disciplina in materia di registrazione delle spese per intercettazioni) istituisce le infrastrutture digitali centralizzate per le intercettazioni. L'art. 3 prevede che davanti al Tribunale per i minorenni possano essere delegati ai giudici onorari minorili (GOM) anche l'audizione delle parti e l'ascolto del minore. Il gli articoli 4 e 5 e contengono disposizioni in materia di personale di magistratura e del Ministero della Giustizia. In particolare, l'articolo 4 riguarda la formazione dei magistrati ordinari e l'art. 5 introduce la possibilità di conferire incarichi di dirigenza penitenziaria di esecuzione penale esterna e di istituto penale minorile anche ai dirigenti degli istituti penitenziari e di conferire l'incarico di direttore aggiunto anche ai dirigenti di esecuzione penale esterna e di istituto penale minorile che hanno appena superato il concorso

Legge 13 novembre 2023, n. 159 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" Il decreto legge, emanato a seguito di ripetuti fatti di cronaca che hanno visto protagonisti – come autori o vittime – soggetti minorenni, è stato convertito con plurime modifiche, a seguito di una intensa attività emendativa. Sono di particolare interesse per il Ministero della Giustizia gli interventi contenuti nel capo II, tra i quali gli articoli 3 e 5 che estendono l'ambito

di applicazione delle misure di prevenzione ampliandone i presupposti e i contenuti e consentendo la possibilità di ricorrere a quelle tipiche anche nei confronti dei minorenni, prevedendo in alcuni casi anche il temporaneo divieto di possesso di dispositivi di comunicazione. Inoltre, si prevede la possibilità dell'ammonimento del minore che abbia compiuto 12 anni. L'art. 4 inasprisce le pene per i reati di porto abusivo di armi o strumenti atti ad offendere e di porto abusivo di armi per le quali non è ammessa licenza. Questa ultima fattispecie diviene delitto, e viene fatta transitare dal codice penale alla legge 110/1975 e corredata da una serie di circostanze aggravanti. Viene disciplinata la pubblica intimidazione con uso di armi mediante l'introduzione nel Codice penale dell'art. 421-bis – e la contestuale abrogazione dell'art. 6 legge 895/1967 – così restituendo visibilità ad una fattispecie utile per fronteggiare le c.d. "stese".

Legge 1° dicembre 2023, n.176. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2023, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno" Il decreto-legge n.133 del 2023 è stato adottato in considerazione della «straordinaria necessità e urgenza di introdurre disposizioni per migliorare il sistema di accoglienza dei migranti e per il sostegno dei comuni interessati da arrivi consistenti e ravvicinati di migranti», di prevedere misure volte a garantire l'effettività dell'esecuzione dei provvedimenti di espulsione degli stranieri irregolari presenti sul territorio nazionale e dei controlli in materia di immigrazione, di adottare norme in materia di protezione internazionale e di minori stranieri non accompagnati.

Legge 24 novembre 2023, n. 168 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica". Con l'intervento in esame si è inteso rimuovere le criticità del quadro normativo vigente in materia di contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica, introducendo previsioni tese a rafforzare procedure e strumenti per la tutela delle vittime di violenza, che consentano una preventiva ed efficace valutazione e gestione del rischio di letalità, di reiterazione e di recidiva.

Legge n. 189 del 13 dicembre 2023 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 144, recante disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum". Il decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 144, reca disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di Cassazione in materia di referendum.

Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026. Si interviene in tema di magistratura onoraria, istituendo, nello stato di previsione del Ministero della Giustizia, un apposito fondo per dare attuazione agli interventi previsti dal decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, recante una riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché la disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, con la finalità dichiarata di assicurare la continuità delle funzioni svolte dai magistrati onorari e aumentarne il grado di efficienza. È previsto il potenziamento del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, con l'istituzione di un'apposita struttura di livello dirigenziale. Conseguentemente è aumentata la dotazione organica del personale ministeriale del Ministero ed è prevista l'adozione di un regolamento di organizzazione del Ministero nonché l'assunzione di una unità di personale dirigenziale di livello non generale, con individuazione della relativa spesa. È prevista similmente – oltre alla precisazione dei servizi relativi alla giustizia minorile e di comunità, di cui alla lettera d) dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo n. 300 del 1999 – l'istituzione di una struttura di livello dirigenziale generale per i servizi minorili e per la giustizia riparativa e due uffici aggiuntivi di livello dirigenziale non generale. Conseguentemente è aumentata la dotazione organica, è prevista l'adozione di un decreto di attuazione nonché l'autorizzazione ad assumere il personale necessario ed autorizzata la spesa necessaria. Si modifica il TU spese di giustizia (d.P.R. n. 115 del 2002) inerenti alla disciplina del processo di recupero del contributo unificato.

Sempre sul versante della produzione normativa primaria, meritano poi di essere segnalati alcuni importanti decreti legislativi per i quali è già intervenuta la pubblicazione.

Decreto legislativo 2 marzo 2023, n. 19 Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere.

Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto

dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 28. Attuazione della direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2020, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE.

Decreto legislativo 4 maggio 2023, n. 54. Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea «EPPO».

Decreto legislativo 24 luglio 2023, n. 107. Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2021/784 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici on-line.

Decreto legislativo n. 182 del 23 novembre 2023 recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2018/1727 del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio.

Si evidenzia, infine, la predisposizione di diversi decreti legislativi attuativi di deleghe al Governo che rivestono carattere fondamentale nella strategia di riforme necessarie per intervenire sulla materia dell'ordinamento giudiziario e del funzionamento del Consiglio Superiore della Magistratura, per garantire un esercizio dell'autogoverno della magistratura libero da condizionamenti esterni e da logiche estranee all'interesse del buon andamento dell'amministrazione e garantire la continuità e la qualità dell'azione organizzativa, dando massimo rilievo al valore dell'imparzialità con l'obiettivo di rinsaldare la credibilità dell'azione giudiziaria e la fiducia dei cittadini.

Contesto interno

Nel corso del 2023 l'attenzione al raggiungimento di livelli più soddisfacenti di efficienza ed efficacia dell'azione del Ministero, è stata caratterizzata dall' interlocuzione a più livelli con gli uffici delle diverse articolazioni per favorire la definizione, l'adozione e l'implementazione delle misure organizzative più adeguate agli scopi illustrati a sostegno del necessario processo di assestamento e adattamento alle modifiche della normativa primaria ed unionale e per l'attuazione del PNRR.

Nel 2023 l'Unità di missione per il PNRR è stata costantemente impegnata nelle attività di coordinamento sia delle procedure gestionali connesse all'attivazione ed all'operatività dei progetti, sia delle operazioni di gestione finanziaria degli investimenti. L'Ufficio, nello svolgimento di tali attività, si è occupato altresì dell'individuazione delle azioni e delle strategie idonee alla risoluzione delle criticità che emergono dall'attuazione di ogni singolo intervento. Relativamente alla gestione finanziaria dei Fondi PNRR, nel corso del 2023, ha garantito l'esecuzione di tutte le attività di competenza, nonché il supporto ai Soggetti Attuatori/Direzioni Attuatrici nelle procedure finanziarie, occupandosi altresì del monitoraggio di tutte le misure del PNRR e del PNC di competenza del Ministero della giustizia, assicurando nel contempo il raccordo con gli organi nazionali ed europei, finalizzato al costante scambio di informazioni necessarie al corretto e completo svolgimento dell'attività rendicontativa e di controllo.

Il Dipartimento degli affari di giustizia ha proseguito, anche nell'anno 2023, nell'attuazione dei compiti ad esso affidati nell'attività di supporto agli Uffici di diretta collaborazione in relazione agli obiettivi strategici indicati nell'atto di indirizzo. Per migliorare l'efficienza dei servizi interni, l'Ufficio ha proceduto a ridisegnare alcuni aspetti della struttura amministrativa dipartimentale. È stato emesso in data 13 luglio 2023 un "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione di eccellenza al fine di promuovere la cultura giuridica in materia di diritto penale internazionale e di tutela dei diritti umani", in attuazione dell'articolo 1, comma 573 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero della giustizia, un fondo da destinare al finanziamento dei predetti progetti. È proseguita l'attività di implementazione di strumenti di assistenza in favore delle vittime di reato, nella cornice di tutele e diritti sancita, a livello sovranazionale, dalla Direttiva 2012/29/UE, secondo le direttrici di seguito indicate. In tale cornice si sono intensificate le attività dirette alla realizzazione del primo "Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato", anche in funzione della più ampia digitalizzazione dei servizi erogati nell'ambito di questa amministrazione

Il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, istituito con d.P.C.M. 22 aprile 2022, n. 54, "Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del presidente del Consiglio dei ministri 15 giungo 2015, n. 84, e al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero della giustizia, nonché dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100", in attuazione di quanto previsto nell'articolo 35 del decreto-legge n.152 del 2021.

Tra gli interventi promossi dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rientrano nella categoria "Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali" anche la "Strategia per la transizione digitale 2023-2026 del Ministero della giustizia", che definisce le azioni necessarie all'accelerazione della trasformazione digitale. Tali interventi, quindi, si collocano in un contesto che necessita di uno sviluppo del processo di digitalizzazione dell'intera Pubblica amministrazione e mirano ad agire sui servizi digitali, offerti agli operatori ed ai cittadini, e sulle infrastrutture digitali. Nel caso specifico dell'ecosistema di Giustizia la trasformazione digitale deve gradualmente estendere i servizi all'utenza di riferimento (operatori, magistratura, avvocati, notai, ecc.), integrandoli con servizi rivolti, per la prima volta, direttamente ai cittadini utenti, migliorandone l'accessibilità e la fruibilità, e adeguando, al contempo, i processi dell'Amministrazione centrale e degli uffici giudiziari periferici agli standard condivisi dagli Stati membri dell'Unione Europea. Inoltre, la transizione digitale è orientata al potenziamento del livello di sicurezza informatica delle infrastrutture, coadiuvando la migrazione al Cloud delle Amministrazioni coinvolte e accelerando l'interoperabilità tra gli Enti pubblici. Pertanto, il Dipartimento è coinvolto sia nell'ambito della digitalizzazione del sistema giudiziario, delle

infrastrutture ministeriali e degli interventi riguardanti la sicurezza tecnologica informatica, sia nell'ambito della progettazione e attuazione del sistema di monitoraggio degli indicatori di raggiungimento, negoziati con la Commissione Europea, le cui attività sono articolate su tre livelli: monitoraggio statistico (cd "monitoraggio continuo"), monitoraggio organizzativo (cd "monitoraggio integrato") e monitoraggio dei principali istituti introdotti con le riforme del processo civile e penale.

Nel corso del 2023 è proseguita la definizione di una strategia pluriennale per la transizione digitale del Ministero della giustizia. In particolare, la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA), in qualità di ufficio Responsabile per la Transizione Digitale, ha coordinato lo sviluppo della "Strategia per la transizione digitale 2022-2026 del Ministero della giustizia", raccogliendo la prospettiva dei portatori di interesse per definire una visione organica degli obiettivi che guideranno i progetti in ambito digitalizzazione, colmando le distanze tra le aspettative degli utenti, le procedure e i sistemi attuali. Lo sviluppo della strategia per la transizione digitale 2022-2026 poggia le sue fondamenta sull'analisi e sull'integrazione di molteplici fonti normative e documentali provenienti sia dai portatori di interesse dell'ecosistema giustizia che da quelli nazionali e internazionali. È importante sottolineare come la strategia per la transizione digitale sia stata guidata, in ambito giustizia e digitalizzazione, dai seguenti principi ispiratori:

- l'avanzamento nelle politiche di digitalizzazione sia nell'ambito della giurisdizione sia in quello dell'attività amministrativa;
- il miglioramento della qualità delle procedure amministrative;
- l'ottimizzazione del livello di erogazione del servizio Giustizia;
- l'avvicinamento della giustizia alle esigenze dei propri utenti;
- il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata. La visione della strategia per la transizione digitale, racchiusa nella seguente espressione, è sempre più valida, ora come non mai: "Rendere maggiormente efficace ed efficiente l'amministrazione della giustizia attraverso la digitalizzazione grazie ad un'infrastruttura tecnologica moderna, resiliente, sostenibile ed in grado di soddisfare i bisogni attuali oltre ad abilitare in modo agile le evoluzioni future". la strategia per la transizione digitale ha continuato anche nel 2023 a perseguire le quattro categorie di obiettivi strategici originariamente identificati: obiettivi rivolti agli utenti interni; obiettivi indirizzati verso gli utenti esterni; obiettivi di adeguamento infrastrutturale, tecnico e amministrativo; obiettivi organizzativi.

Obiettivi rivolti a magistrati ed utenti interni al Ministero:

- migliorare e completare il livello di digitalizzazione dei processi civile e penale e dei sistemi della giustizia telematica in tutte le sue articolazioni;
- mettere a disposizione banche dati, nuovi sistemi documentali e piattaforme di analisi dati per semplificare l'accesso alle informazioni e trasformare l'informazione in conoscenza, facendo leva su tecniche di Intelligenza Artificiale;
- sviluppare ed evolvere la funzione statistica per lo svolgimento di attività di rilevazione, controllo e gestione dei dati in materia civile, penale e amministrativo-contabile;
- migliorare il livello di automazione e semplificazione delle procedure gestionali e amministrative;
- migliorare la capacità del Ministero di scambiare informazioni con altri Enti nazionali e internazionali e di integrare nelle soluzioni informatiche del Ministero e delle altre Pubbliche Amministrazioni i reciproci servizi e banche dati.

Obiettivi indirizzati verso l'utenza esterna:

- consentire un rapido accesso e la semplicità nella consultazione della documentazione processuale e dei certificati, garantendone la reperibilità in formato digitale;
- facilitare l'accesso ai servizi offerti dal Ministero della Giustizia, migliorare l'esperienza di fruizione e semplificare - in sicurezza - le modalità di autenticazione;

- arricchire i canali di comunicazione dal Ministero verso il cittadino e l'utenza qualificata, aumentando il livello di chiarezza e di tempestività delle comunicazioni;
- migliorare l'esperienza dell'utente e massimizzarne l'utilità percepita, minimizzando i requisiti informativi da inserire all'atto di compilazione, recependo quanto previsto dal principio once only, che esula il Ministero nella richiesta di informazioni già fornite. Obiettivi di adeguamento infrastrutturale, tecnico, della sicurezza:
- efficientare la sicurezza informatica, mitigandone al contempo il rischio connesso alla gestione degli accessi, alla protezione dei dati sensibili, alla vulnerabilità e alla conseguente esposizione ad attacchi informatici;
- garantire sul territorio nazionale un adeguato livello di connettività per l'accesso alla rete dall'interno degli uffici e dall'esterno, sia per le sale server che per gli uffici giudiziari;
- aumentare le prestazioni e il livello di flessibilità e di scalabilità del comparto tecnologico, a garanzia di adeguati livelli di servizio degli applicativi e di minimizzazione del rischio di discontinuità applicativa;
- consolidare e potenziare le attuali sale server al fine di garantire un maggior livello di sicurezza, di efficienza e di sostenibilità delle stesse, nonché introdurre soluzioni Cloud

Obiettivi organizzativi:

- massimizzare la capacità tecnico-amministrativa del Ministero nella gestione operativa e nel governo della trasformazione digitale;
- promuovere lo sviluppo di competenze amministrative e tecniche per il personale, insieme a piani di formazione personalizzati e per la valorizzazione del capitale umano.

L'anno 2023 si è caratterizzato per la significatività qualitativa e quantitativa delle azioni programmate e poste in essere dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi in funzione del compito specifico di garantire il corretto ed efficace funzionamento degli Uffici giudiziari. Tutte le attività realizzate definiscono la costante finalità del perseguimento degli obiettivi di crescita della qualità dell'organizzazione del servizio giustizia in tutte le sue sfaccettature, contemperandole con l'attenzione al territorio e al benessere lavorativo dei dipendenti del Dipartimento. Il perseguimento degli obiettivi previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con il prosieguo dell'attuazione dei progetti in capo al Dipartimento già avviati nel corso dell'anno 2022, costituisce, senz'altro, uno degli impegni più consistenti e coinvolgenti. Relativamente all'investimento M1C1 Capitale Umano e Ufficio per il Processo, il target intermedio relativo al reclutamento di almeno 8.764 unità PNRR è stato raggiunto entro la scadenza prevista, fissata al 31 dicembre 2022. Nel corso dell'anno 2023, a seguito di verifica dei posti rimasti vacanti anche a seguito di dimissioni del personale neoassunto, sono state disposte apposite procedure di scorrimento delle graduatorie di merito, all'esito delle quali sono state assunte, in totale, ulteriori 1.312 unità PNRR, suddivise tra il profilo di addetto all'Ufficio per il Processo e i profili tecnici di supporto alle altre linee progettuali del Piano. Per la formazione del personale PNRR, l'Amministrazione ha reso disponibili diversi ambienti di formazione e-learning, di cui hanno fruito, nel 2023, 9.760 unità complessive. L'Amministrazione è attualmente impegnata nella programmazione delle successive fasi dell'attuazione dell'investimento in capitale umano che prevedono il completamento delle assunzioni fino al raggiungimento del target finale in scadenza a giugno 2024. È proseguita, anche, l'importante fase assunzionale ordinaria del personale amministrativo con la definitiva assunzione di 1.200 operatori giudiziari, già a tempo determinato, e l'assunzione di 615 funzionari giudiziari tramite scorrimento della graduatoria relativa al concorso unico funzionari amministrativi RIPAM, e la prevista assunzione di 820 assistenti giudiziari tramite lo scorrimento della graduatoria relativa al concorso unico assistenti amministrativi RIPAM.

In attuazione del DL 36/2021, si è proceduto ad assumere il personale già in posizione di comando o distacco da altri dipartimenti, dando così stabilità alle situazioni di pianta organica degli uffici. Una specifica attenzione è stata rivolta all'analisi e allo sviluppo delle politiche di assunzione del personale amministrativo. In particolare, le dinamiche del mercato del lavoro hanno visto affiancarsi alla tradizionale concorrenza tra offerta di lavoro pubblico e privato una concorrenza all'interno dello stesso settore pubblico tra le diverse

amministrazioni, in un quadro caratterizzato da un profondo rinnovamento, anche generazionale, del personale pubblico.

Le politiche del personale sono state orientate alla realizzazione di interventi ed azioni finalizzati ad aumentare la funzionalità, l'efficacia e la trasparenza dei servizi, anche in attuazione del processo di riforma della Giustizia, dando piena attuazione all'importante piano assunzionale per la copertura delle piante organiche sia operando con lo scorrimento delle graduatorie già in essere sia indicendo nuovi concorsi

Con specifico riferimento all'attività di reclutamento di nuovo personale, va preliminarmente evidenziato che le disposizioni in materia finanziaria degli ultimi anni hanno consentito alle pubbliche amministrazioni di coprire il turn-over in misura pari ad una percentuale delle cessazioni avvenute nell'anno precedente, variabile per ciascun anno, sia in relazione alle unità da assumere, sia alle disponibilità economiche da reinvestire.

In ordine alle assunzioni si riporta quanto di seguito:

- esaurimento graduatoria concorso a 150 posti per funzionari giudiziari (unità residue ex D.M 21/04/2017 e DM 31/01/2018) per i distretti del nord Italia (Bologna, Brescia, Milano, Torino e Venezia) – bando del 27 novembre 2020: 8 unità;
- completamento procedura concorsuale bando per il reclutamento di complessive n. 7 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di Funzionario giudiziario nell'area funzionale terza, fascia economica F1, presso gli Uffici giudiziari aventi sede nella Regione autonoma della Valle d'Aosta per il Ministero della giustizia (G.U. del 4 febbraio 2020): 7 unità;
- scorrimento graduatoria Ripam/Formez relativa al concorso pubblico, unico, per titoli ed esami, per la copertura di 2.133 posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III F1 per funzionari amministrativi: 255 unità;
- scorrimento graduatoria distretto di Corte d'appello di Napoli relativa al concorso pubblico, per titoli ed esame orale, su base distrettuale, per il reclutamento di complessive n. 400 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di Direttore: 8 unità;
- reclutamento, attraverso lo scorrimento delle graduatorie distrettuali di selezione mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, di 616 operatori giudiziari (area II, fascia economica F1), con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per 390 la copertura di posti vacanti in uffici giudiziari aventi sede nelle Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto: 12 unità;
- scorrimento della graduatoria finale di merito relativa al bando concorso pubblico per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 30 posti, di cui n. 3 riservati a militari volontari congedati senza demerito e n. 5 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999, di Collaboratore professionale amministrativo, categoria B, posizione economica B3, approvata con decreto della Direzione organizzazione e personale della Regione del Veneto n. 127 del 14/06/2022 così come di seguito modificata con decreto n. 193 del 25/08/2022, in virtù di convenzione stipulata in data 30 giugno 2023 tra Regione Veneto e Ministero della Giustizia: 57 unità nel profilo di assistente giudiziario;
- reclutamento e completamento della procedura selettiva, mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, finalizzata all'assunzione di 109 conducenti di automezzi (avviso del 27 dicembre 2019) per la copertura di posti vacanti in uffici giudiziari aventi sede nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Liguria, Puglia, Sicilia e Toscana. Nel 2023 sono state assunte 32 unità;
- reclutamento di 7 funzionari giudiziari a tempo indeterminato per l'impiego presso gli Uffici giudiziari della Regione autonoma della Valle d'Aosta (bando del 4 febbraio 2020). 7 unità di personale;
- reclutamento di 1000 operatori giudiziari a tempo determinato (bando del 15 settembre 2020); la procedura, per titoli e colloquio/prova pratica, è stata prevista dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, articolo 255. Tra il 2021 e il 2022 sono state assunte complessivamente 1.784 unità. Con provvedimento del 10 novembre 2022 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di stabilizzazione per 1.200 operatori giudiziari, da assumere con contratto a tempo indeterminato non dirigenziale, da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, Area

funzionale II, fascia economica F1, nei termini previsti dall'art.17-ter, legge 29 giugno 2022 n.79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le stabilizzazioni sono avvenute in diversi periodi a partire dal 2 gennaio 2023 e hanno interessato 1.200 unità di personale;

- esaurimento mediante scorrimento integrale delle graduatorie relative al bando di concorso pubblico, per titoli ed esame orale, su base distrettuale, per il reclutamento di 391 complessive n. 2700 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di Cancelliere esperto, da inquadrare nell'Area funzionale II, fascia economica F3 nei ruoli del personale del Ministero della giustizia – Amministrazione giudiziaria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale - "Concorsi ed Esami" n. 96 dell'11 dicembre 2020: 571 unità.

Nella prospettiva dell'accelerazione del processo di recupero dell'efficienza degli Uffici giudiziari, ancor più in considerazione degli obiettivi assunti con il PNRR, si sono razionalizzati le attività e i servizi di competenza della Direzione generale dei magistrati, sì da ottimizzare le risorse disponibili ed offrire un efficace contributo all'azione amministrativa coralmente realizzata dal Dipartimento, volta a garantire una pronta assistenza ai uffici 392 giudiziari e al personale di magistratura

Si sono concluse nel mese di ottobre 2023 le operazioni di correzioni delle prove scritte del concorso per 500 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 1° dicembre 2021 e sono state avviate le prove orali, fissate per il 6 dicembre 2023. Sono in corso di correzione, dal mese di giugno 2023, gli elaborati dei candidati partecipanti al concorso per 400 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 18 ottobre 2022; le operazioni anzidette si concluderanno, presumibilmente, entro il mese di aprile 2024. È stato, inoltre, bandito con D.M. 9 maggio 2023 il concorso per 12 posti di magistrato ordinario riservato agli Uffici giudiziari della Provincia Autonoma di Bolzano. La procedura con modalità telematiche e l'esiguo numero dei candidati, ha consentito un rapido svolgimento delle operazioni concorsuali tanto da potersi procedere all'assunzione dei vincitori entro il 2023. Infine, con D.M. 9 ottobre 2023 è stato bandito un ulteriore concorso per 400 posti di magistrato ordinario, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre 2023, le cui prove scritte, sempre con modalità telematiche, si sono svolte nel mese di gennaio 2024.

Di specifico valore risulta quanto realizzato nel corso dell'anno nell'ambito dell'edilizia giudiziaria, attraverso la prosecuzione delle attività incluse nel PNRR, sia con riferimento alle cittadelle giudiziarie che agli interventi di edilizia e manutenzione. Sono state, inoltre, avviate con modalità nuove e con una maggiore metodicità organizzativa, numerose iniziative volte a garantire un miglioramento tecnico funzionale degli ambienti di lavoro e la risoluzione di problematiche connesse agli aspetti logistici e di razionalizzazione degli Uffici giudiziari. Si evidenzia che la milestone europea che prevedeva l'aggiudicazione, entro il 31 dicembre 2023, di tutti i contratti per l'esecuzione dei lavori, è stata raggiunta.

Nel corso dell'anno 2023 è continuato ed è stato implementato l'impegno volto alla realizzazione delle politiche concernenti il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, agendo su plurimi piani, a partire da quello inerente i 'luoghi di esecuzione della pena', strategico e fondamentale per gli operatori penitenziari tutti, siccome inerente il loro luogo di lavoro, e naturalmente per le persone ivi ristrette, per i quali lo Stato assume in carico il dovere di una esecuzione della pena degna e volta alla rieducazione, in uno con la tutela degli incomprimibili diritti della salute, fisica e psichica, mantenendo naturalmente l'adeguato livello della sicurezza interna ed esterna agli istituti di pena. Sotto il profilo organizzativo, nell'anno 2023 si è dato corpo alla ripartizione della Direzione generale del personale e delle risorse in Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria e Direzione generale del personale, cui ha fatto seguito il decreto ministeriale 10 dicembre 2023, relativo alla conseguenziale riorganizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. È stata altresì istituita la carriera dei medici del Corpo di polizia penitenziaria, con previsione della dotazione organica nonché dell'equiparazione del trattamento economico al personale di pari qualifica che espleta funzioni di polizia. Dal punto di vista del personale, è proseguita, oltre alla doverosa e costante formazione, comunque implementata, l'azione d'incremento della dotazione organica, sia portando a termine procedure concorsuali già iniziate e sia attivandone ulteriori; sono

aumentati, altresì, gli sforzi volti al miglioramento delle condizioni lavorative, in termini di sicurezza sul lavoro, benessere psicologico e dotazioni. Le procedure concorsuali svolte hanno riguardato i ruoli inerenti i commissari, i vice ispettori e gli agenti. Le procedure interne, invece, hanno riguardato i ruoli degli ispettori, dei vice sovrintendente, degli orchestrali della banda del Corpo di polizia penitenziaria e dei vicecommissari.

Nel corso dell'anno 2023 il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ha affrontato importanti emergenze. L'incremento degli ingressi dei minori negli istituti verificatosi durante tale anno - che ha portato le presenze medie giornaliere negli Istituti Penali per i Minorenni (IPM) al numero di 410 rilevate al 31 ottobre 2023 - ha comportato maggiore complessità nella gestione degli stessi IPM. I lavori di ristrutturazione avviati in numerosi Istituti, anche in attuazione del PNC, hanno determinato un'inevitabile compressione degli spazi di pernottamento a disposizione dell'utenza, in particolare nell'Italia del Nord. L'Amministrazione sta monitorando, altresì, il fenomeno dei minori stranieri attraverso un progetto sperimentale di mediazione etnoclinica negli IPM di Nisida e di Torino per individuare, avvalendosi anche dell'apporto di professionisti qualificati nel settore, possibili strategie di intervento volte a favorire un'appropriata gestione delle conflittualità relazionali che stanno emergendo. Inoltre, al fine di rafforzare negli IPM i servizi di mediazione culturale e sociale, nel corso dell'anno 2023 è stato ammesso a finanziamento da parte del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) il progetto "Re - Integrando. Minorenni e giovani adulti stranieri del sistema penale minorile: dalle criticità in evoluzione, alla reintegrazione nella società, in una prospettiva di empowerment individuale e di convivenza civile". Con riferimento all'organizzazione delle risorse umane, nel settembre 2023 si è concluso il corso di formazione iniziale, della durata di 12 mesi, per i 31 vincitori del concorso pubblico per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di esecuzione penale esterna, e per i 5 vincitori del concorso pubblico per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di istituto penale per i minorenni. Per la copertura dei posti di funzione dirigenziale nei Centri per la Giustizia Minorile di Bari e di Catanzaro si è provveduto a scorrere la graduatoria del concorso pubblico, a 5 posti, per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di istituto penale per i minorenni, ai sensi del decreto-legge del 22 luglio 2023 n. 75, convertito dalla legge del 10 agosto 2023 n. 112. Con l'art. 17 del decreto-legge del 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge del 29 giugno 2022 n. 79, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR, è stata rideterminata la dotazione organica del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. In particolare, la precedente pianta organica del personale del comparto funzioni centrali è stata incrementata di 1.092 unità, appartenenti a vari profili professionali. Le dotazioni organiche del personale del comparto funzioni centrali sono state conseguentemente riviste con decreto ministeriale adottato in data 12 aprile 2023. In data 13 gennaio 2023 è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 773 unità di personale non dirigenziale, di cui 360 funzionari della professionalità di servizio sociale e 413 funzionari della professionalità pedagogica, con assunzione a tempo indeterminato, da inquadrare nell'area funzionari dei ruoli del Ministero della Giustizia. Per ciò che riguarda il Corpo di Polizia Penitenziaria nel mese di luglio 2023, all'esito del 181° corso di formazione per Allievi Agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria, sono stati destinati al contingente per la giustizia minorile e di comunità, per essere impiegati negli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, 34 agenti (4 uomini e 30 donne). Per assicurare la piena funzionalità degli uffici e servizi, l'Amministrazione ha adottato iniziative tese a potenziare il personale di Polizia Penitenziaria sia per lo svolgimento dei servizi legati alla sicurezza degli istituti sia per la copertura dei posti di livello apicale. È stato incrementato di 223 unità l'organico del personale di Polizia Penitenziaria del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, passato da 1.390 a 1.613 unità. Il decreto ministeriale del 12 luglio 2023 "Ripartizione della dotazione organica del Corpo di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli Agenti - Assistenti, Sovrintendenti e Ispettori" ha stabilito in 1.550 unità la pianta organica dei predetti ruoli del contingente di personale destinato al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, cui vanno aggiunte 63 unità dei ruoli direttivi previste dal D. M. del 2 ottobre 2017, per un totale di 1.613 unità.

Con riferimento all'Amministrazione penitenziaria le politiche del personale civile e del Corpo di polizia penitenziaria, con specifico riferimento alle politiche assunzionali e alla sicurezza e benessere del personale, per quanto riguarda la Polizia Penitenziaria è stata istituita la carriera dei medici del Corpo di polizia

penitenziaria, con previsione della dotazione organica nonché dell'equiparazione del trattamento economico al personale di pari qualifica che espleta funzioni di polizia. Con riferimento ai Concorsi pubblici si segnalano in particolare:

- Concorso pubblico per n. 120 allievi commissari (elevati a 132) della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria. È stata approvata la graduatoria finale e 739 nominati i vincitori del concorso, avviati al corso di formazione della durata di sedici mesi, a far data dal 18 dicembre 2023.
- Concorso pubblico per complessivi n. 411 allievi vice ispettori (378 uomini e 33 donne). Il 6 dicembre u.s. si sono concluse le prove orali; è in via di perfezionamento la graduatoria finale per la nomina dei vincitori e l'avvio al prescritto corso di formazione.
- Concorso per complessivi n. 1.758 allievi agenti. Con p.D.G. 24 novembre 2023 sono state approvate le graduatorie finali del concorso e dichiarati i vincitori avviati al 183° corso di formazione, con inizio 11 dicembre 2023.
- Concorso per complessivi n. 1.713 allievi agenti. Si è svolta la prova di esame e dal mese di gennaio si svolgeranno gli accertamenti fisici, psico-fisici e attitudinali. La procedura concorsuale si concluderà, presumibilmente, nel primo semestre del 2024.

Con Procedure interne sono stati espletati:

- concorso interno, per titoli, a complessivi n. 691 posti (606 uomini e 85 donne) per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo maschile e femminile degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria - Procedura conclusa. In data 10 novembre 2023, si è concluso il corso di formazione per 71 unità (61 uomini e 10 donne) al fine di assicurare la copertura dei posti rimasti disponibili all'esito della procedura concorsuale;
- concorso interno, per titoli, a n. 583 posti (515 uomini e 68 donne), elevati a 817 (710 uomini e 107 donne) di vice sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria, relativi alle vacanze disponibili nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2020. Si sono svolte due edizioni del prescritto corso di formazione e in data 15 dicembre si è conclusa la terza e ultima edizione;
- concorso interno per n. 16 orchestrali della banda del Corpo di polizia penitenziaria. Con p.D.G. 30 novembre 2023 sono state approvate le graduatorie del concorso e dichiarati i vincitori;
- concorso interno per n. 60 posti di vice commissario del Corpo di polizia penitenziaria - procedura in corso;
- sarà indetto il concorso interno per complessivi 292 posti per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente, relativamente alle vacanze disponibili al 31 dicembre 2021 e 2022.

Con riferimento alle qualifiche dirigenziali sono stati assunti;

- mediante scorrimento di graduatorie, n. 2 dirigenti del Comparto funzioni centrali (contrattualizzati), che hanno preso servizio il 10 gennaio 2023;
- concorso pubblico per n. 45 posti (elevati a 57) di dirigenti di istituto penitenziario. I neo-dirigenti penitenziari hanno preso servizio tra il 13 e il 20 novembre 2023;
- con d.P.C.M. 11 maggio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 30 maggio 2023, è stata autorizzata l'assunzione di ulteriori 21 dirigenti penitenziari mediante scorrimento della graduatoria del concorso;
- con decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, articolo 14, comma 4, inoltre, la dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario è stata aumentata di 30 unità;
- con p.D.G. 7 settembre 2023, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria per le suddette 51 unità avviate al prescritto corso di formazione, che ha avuto inizio il 13 novembre. Comparto Funzioni Centrali;
- concorso a n. 140 posti di funzionario contabile. I vincitori hanno assunto servizio il 16 gennaio 2023;
- concorso a n. 203 posti di assistente tecnico. I vincitori hanno assunto servizio il 13 marzo 2023;
- concorso a n. 104 posti (elevati a 224) di funzionario giuridico pedagogico. In data 4 dicembre si è conclusa la prova orale, la graduatoria è in corso di perfezionamento; • assunzione, per scorrimento graduatorie, di n. 7 unità utilmente collocate nella graduatoria della procedura selettiva, per titoli ed esami, a 1 posto di funzionario informatico e di n. 1 unità utilmente collocata nella graduatoria della procedura selettiva, per

titoli ed esami, a 5 posti di funzionario contabile, riservato ai dipendenti appartenenti all'area II. Le predette unità hanno assunto servizio il 9 gennaio 2023;

- con p.D.G. 6 dicembre 2022, è stata indetta la procedura selettiva, per titoli ed esami, a n. 20 posti di operatore, riservata ai dipendenti appartenenti all'Area I. Con p.D.G. 18 luglio 2023, è stata approvata la graduatoria finale e dichiarati i vincitori della procedura; • con p.D.G. 14 novembre 2023, è stato indetto il concorso per 107 posti di funzionario contabile, che si svolgerà con procedura semplificata (una sola prova scritta);
- si procederà allo scorrimento per n. 13 unità della graduatoria del concorso di funzionario della mediazione culturale;
- sono state avviate le procedure con il Dipartimento della funzione pubblica per l'assunzione di n. 19 funzionari dell'organizzazione e delle relazioni, n. 100 assistenti amministrativi e n. 19 assistenti informatici, attraverso lo scorrimento di graduatorie di altre amministrazioni.

Le Priorità politiche per l'anno 2023

L'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2023, emanato il 10 gennaio 2023, aveva individuato le seguenti priorità politiche:

1. **Il consolidamento della politica sul personale** e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo, attraverso investimenti consistenti e concorsi regolari, nonché attraverso la rideterminazione e il completamento delle piante organiche a seguito dell'incremento del ruolo organico di magistratura. In prosecuzione dell'intervento di rafforzamento degli organici del personale di magistratura presso gli uffici di sorveglianza, verranno adottate determinazioni conclusive sul potenziamento dei tribunali distrettuali in cui sono istituite le sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea. Al fine di realizzare eventuali interventi correttivi o integrativi, saranno costantemente monitorate le determinazioni assunte in tema di piante organiche flessibili distrettuali. Senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, saranno altresì determinate le piante organiche del personale di magistratura e del personale amministrativo dei tribunali per le persone, per i minorenni e per le famiglie, nonché degli uffici della Procura della Repubblica presso i relativi Tribunali. Sarà avviata l'attività di analisi, approfondimento e predisposizione degli ulteriori adempimenti attuativi della riforma della magistratura onoraria in ordine alla determinazione della dotazione organica e delle piante organiche nei limiti fissati dalla normativa vigente**,** nonché in ordine alla stabilizzazione del rapporto dei magistrati onorari con le modalità determinate dalla riforma, a seconda che gli interessati abbiano esercitato o meno l'opzione per il regime di esclusività. Nel rispetto del piano triennale dei fabbisogni, verranno determinate le piante organiche di tutti gli uffici periferici; sarà inoltre perseguito il completamento delle piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria e penitenziaria, della polizia penitenziaria, della giustizia minorile e di comunità, nonché del personale di supporto tecnico ed informatico. Saranno assicurati il definitivo scorrimento delle graduatorie, nonché la piena e tempestiva implementazione delle numerose procedure concorsuali previste dai programmi assunzionali deliberati e finanziati (anche in forma semplificata); sarà dato decisivo impulso agli interpelli, ai reclutamenti straordinari, alle progressioni economiche e alla formazione. Si procederà inoltre ad attuare una migliore ed efficiente ripartizione territoriale delle dotazioni organiche della Polizia penitenziaria. L'obiettivo di ridurre la durata dei procedimenti civili e penali e di abbattere l'arretrato continuerà ad essere perseguito attraverso la definizione di una disciplina organica dell'Ufficio per il processo quale ordinario strumento organizzativo che affiancherà il giudice nelle attività preparatorie del giudizio e nella redazione dei provvedimenti; tale innovazione continuerà ad impegnare il Ministero sul piano assunzionale, logistico e formativo, nel rispetto delle diverse competenze istituzionali. Le articolazioni ministeriali, per quanto di rispettiva competenza, provvederanno alla concreta attuazione di quanto disposto dalle leggi di riforma del processo civile e del processo penale in ordine all'assegnazione di un contingente di complessive 1500 unità di personale amministrativo a tempo indeterminato, inquadrato nella terza area professionale secondo il previgente CCNL. Attraverso la costante acquisizione ed analisi di elementi e dati statistici, proseguirà il monitoraggio delle attività svolte e l'impiego delle risorse assegnate all'Ufficio per il processo; verranno inoltre svolti tutti gli adempimenti relativi all'assunzione del secondo contingente di 8250 addetti assegnati ai vari distretti e alla Corte di cassazione che verrà immesso negli uffici giudiziari nel 2024. In collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura continuerà inoltre la formazione dei nuovi addetti e del personale amministrativo in ordine al nuovo modulo organizzativo; analoga e coordinata attività didattica sarà svolta nei confronti dei capi degli uffici giudiziari e dei magistrati. Continuerà ad essere incentivato lo sviluppo di innovazioni tecnologiche legate alla gestione del personale e verrà consolidata la funzionalità delle piattaforme per favorire l'accesso da remoto ai sistemi amministrativi per l'utilizzo dei sistemi amministrativi da parte del personale collocato temporaneamente in smart-working, fermo restando l'efficace impiego delle cospicue risorse stanziate nel 2021 per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre che minimizzi, per quanto possibile, il rischio di contagio da Covid-19 per il personale e l'utenza**.** Saranno consolidate le innovazioni organizzative introdotte dall'art. 35 del decreto legge 6 novembre 2021 n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, il quale ha istituito una nuova area funzionale

dedicata ai servizi per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione; verranno in particolare adottate misure volte ad attrarre risorse umane qualificate per i profili tecnici rispetto al cui reclutamento il Ministero compete sul mercato del lavoro con operatori pubblici e privati che offrono livelli retributivi più elevati.

2. **L'integrazione dei processi di innovazione e trasformazione digitale** da attuarsi attraverso la simultanea attivazione di tre leve: l'ulteriore accelerazione degli interventi per la digitalizzazione, lo sviluppo della funzione statistica per il rafforzamento delle capacità di analisi dei dati e degli impatti, nonché l'identificazione di nuove opportunità di intervento finanziate con le politiche di coesione. Riguardo alla prima leva, al fine di innalzare il livello dei servizi garantiti ai cittadini, ai professionisti e alle imprese attraverso le piattaforme telematiche, nonché di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori della giustizia, **verranno accelerati gli interventi per la trasformazione digitale** sia nell'ambito della giurisdizione che in quello dell'attività amministrativa. Con riferimento alla giurisdizione, verrà dato ulteriore impulso allo sviluppo dei software in modo da accelerare lo sviluppo del processo penale telematico (PPT) e del processo civile telematico (PCT). In particolare, per il processo civile telematico verranno completate le funzionalità dei sistemi della Corte di cassazione, al fine di garantire l'obbligatorietà del deposito come previsto dalla riforma del processo civile; si procederà analogamente con il completamento e la diffusione degli applicativi per il processo civile telematico per i giudici di pace. Verranno inoltre realizzati gli interventi sui registri civili di cancelleria e le Consolle per l'implementazione della trattazione scritta, delle udienze in videoconferenza e degli altri istituti del processo civile di merito previsti dalla riforma. Sarà completata la diffusione su tutto il territorio nazionale della versione più aggiornata dell'applicativo Gestione Servizi Ufficio Notificazioni Esecuzioni e Protesti. Nel processo penale telematico verrà esteso l'utilizzo del portale deposito atti penali; proseguirà la digitalizzazione delle intercettazioni in funzione del processo telematico e sarà implementato il processo penale telematico di primo grado. Verranno realizzati gli interventi sui sistemi di registro e l'introduzione dell'udienza predibattimentale nel sistema per le assegnazioni della prima udienza. Si procederà nella realizzazione dell'infrastruttura per la videoregistrazione dell'esame dei testimoni, dei periti, dei consulenti tecnici e delle parti private come previsto dalla riforma del processo penale. Sarà altresì assicurato il continuo potenziamento delle infrastrutture destinate al funzionamento dei servizi telematici; verrà confermata la possibilità di celebrazione a distanza dei processi e di digitalizzazione degli atti e dei documenti processuali. Verranno progettati *data lake* per migliorare i processi operativi di giustizia ordinaria con il supporto di tecniche di intelligenza artificiale; verrà inoltre realizzata la banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile, delle decisioni civili. Con riferimento alle soluzioni per la gestione delle risorse umane e strumentali del Ministero, saranno diffuse nuove applicazioni. Verranno ulteriormente rafforzate le politiche di sicurezza dei sistemi informatici, con particolare riguardo ai livelli di protezione dei dati afferenti alle intercettazioni di comunicazioni ed ai dati di registro. Continueranno le attività relative al rifacimento delle reti dei palazzi di giustizia e della connettività in banda ultra larga in tutti gli uffici. Si interverrà in particolare sulla sicurezza delle reti e dei sistemi attraverso la prosecuzione delle attività relative alla realizzazione di un *security operation center* ed il consolidamento delle attività di consolidamento riguardanti i *data center*, in aderenza alle indicazioni del piano triennale dell'informatica; verrà inoltre completato il *Virtual private cloud* interno a giustizia e sarà assicurato un avanzamento delle politiche di digitalizzazione per quanto attiene all'attività delle articolazioni ministeriali che si occupano di contenzioso. Al fine di innalzare il livello dei servizi garantiti ai cittadini, saranno inoltre consolidate e integrate le diverse iniziative messe in campo per favorire l'accesso ai servizi della giustizia, ed in particolare quelle relative agli "Uffici di prossimità" (finanziati attraverso le politiche di coesione), al "Tribunale on-line" (finanziato attraverso i fondi REACT_EU) ed al Progetto POLIS (che coinvolge la rete di Poste Italiane); tali iniziative richiederanno investimenti per il rafforzamento della capacità amministrativa ed uno sforzo crescente per l'interoperabilità dei sistemi e degli applicativi. Al fine di ridurre le spese ed i tempi dell'attività ispettiva, verrà inoltre consolidata la rimodulazione della medesima attraverso la valorizzazione delle attività che possono essere svolte da remoto, rispetto alle quali gli ispettori, i dirigenti amministrativi e i direttori sono stati dotati di una postazione di lavoro presso gli uffici

di prossimità rispetto ai luoghi di residenza per l'accesso ai sistemi e agli applicativi degli Uffici oggetto di verifica, con una modalità organizzativa analoga al co-working; verrà inoltre predisposta una modalità di accesso ai sistemi informatici e agli applicativi direttamente da remoto (al di fuori della Rete Unica Giustizia), mediante l'uso della carta multiservizi giustizia o attraverso l'uso di *Virtual Private Network*.
Riguardo alla seconda leva, **lo sviluppo della funzione statistica** deve puntare ad arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche, in modo da consentire un continuo monitoraggio del sistema attraverso la simultanea attivazione di: a) interventi per lo sviluppo di infrastrutture per l'acquisizione centralizzata dei dati, con priorità al settore penale e agli uffici del giudice di pace in ambito civile, nonché per il potenziamento degli strumenti di business intelligence ad uso degli uffici giudiziari; b) rafforzamento organizzativo, attraverso il coordinamento tra le articolazioni coinvolte a vario titolo nel processo di produzione dei dati; c) miglioramento della diffusione dei dati al pubblico attraverso il sito web istituzionale. La digitalizzazione deve sempre più contribuire a generare statistiche tempestive e di qualità da mettere a disposizione tanto dello stesso sistema giudiziario (dai singoli uffici al decisore politico), quanto della collettività. Anche sul fronte dell'integrazione tra digitalizzazione e informazione statistica, bisognerà puntare ad accrescere l'interoperabilità delle banche dati sia all'interno del sistema giudiziario che nel perimetro delle amministrazioni e istituzioni pubbliche nazionali e sovranazionali.
Quanto alla terza leva, verranno colte le **nuove opportunità di intervento offerte dalle politiche di coesione** promuovendo un ricorso sempre più mirato alle risorse comunitarie. La programmazione dei fondi europei e nazionali per il periodo 2021-2027 rinnova l'attenzione sui grandi traguardi europei sintetizzati dagli obiettivi di un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini. In tale contesto, saranno identificate nuove e specifiche progettualità che valorizzino i frutti degli interventi già in corso e colgano nuove opportunità di innovazione a supporto delle riforme. Proseguiranno, inoltre, le azioni finalizzate a migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e l'impiego e la qualità delle medesime, nonché le azioni di rafforzamento della capacità istituzionale collegate a progetti quali: 1) la diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari e per lo smaltimento dell'arretrato; 2) la realizzazione di Uffici di Prossimità presso gli enti locali per facilitare l'accesso del cittadino alla Giustizia; 3) lo sviluppo di modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale**.**

3. **Il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa**, da conseguirsi innanzitutto mediante concreta razionalizzazione e semplificazione dei processi organizzativi interni al fine di ridurne oneri e tempi, nonché di aumentarne l'efficacia.
Tanto a livello "orizzontale" nei diversi ambiti, riguardanti performance, anticorruzione, fabbisogni tecnologici e di personale e formazione, quanto a livello "verticale", in relazione ai sistemi delle diverse articolazioni del Ministero, verranno integrati i processi di programmazione, misurazione, e valutazione. Sarà inoltre riqualificato il sistema degli obiettivi attraverso la riduzione della quantità e l'innalzamento della qualità, in modo da creare le condizioni per sviluppare strumenti di misurazione dei risultati più evoluti e maggiormente funzionali a supportare il processo decisionale.
Verranno poi semplificati tra le varie articolazioni ministeriali i sistemi di programmazione e di misurazione dell'attività amministrativa; allo scopo di fornire all'organo di indirizzo politico una visione unitaria dei fenomeni di giustizia, verrà inoltre incrementato l'utilizzo di modelli organizzativi tra gli Uffici e di strumenti statistici e di monitoraggio, dalla fase di studio della proposta normativa alla verifica dell'implementazione amministrativa.
Al fine di razionalizzare e semplificare le procedure amministrative di autorizzazione alla spesa e di esecuzione degli affidamenti, proseguirà altresì l'analisi mirata dei processi di lavoro per l'individuazione di possibili correttivi volti ad eliminare le ridondanze gestionali, nonché ad omogeneizzare e a snellire le procedure di autorizzazione e di acquisto, con particolare riferimento alla spesa delegata.
Nella medesima prospettiva dell'efficientamento, opererà il gruppo di lavoro per la semplificazione delle procedure amministrative.
Sarà altresì rafforzata la prevenzione della corruzione e verrà sostenuta la cultura della trasparenza, attraverso la revisione e il miglioramento della regolamentazione interna, con particolare riferimento al

codice di comportamento e alla gestione dei conflitti di interesse anche con riferimento all'Ufficio per il Processo, nonché attraverso il continuo sviluppo dell'informatizzazione dei flussi ai fini della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", nell'ottica del perfezionamento del grado di completezza, utilizzabilità e accessibilità delle informazioni pubblicate.
Verranno comunque implementate forme di partecipazione condivisa all'elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione e verranno promossi strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche di tutte le articolazioni ministeriali e di altre Amministrazioni.
Sarà arricchita la formazione del personale di tutte le articolazioni ministeriali sia a livello centrale che periferico, in modo da rafforzare il grado di consapevolezza degli Uffici sui rischi connessi allo svolgimento delle attività cui sono preposti e da sostenere gli Uffici stessi nell'individuazione di efficaci misure di prevenzione.

4. **Il miglioramento della qualità del servizio giustizia** attraverso una costante attenzione **ai luoghi della giustizia:** con riferimento alla sicurezza degli **uffici giudiziari**, in relazione alle Linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, proseguirà la realizzazione di cittadelle giudiziarie e di grandi manutenzioni che tengano conto delle reali esigenze degli uffici**.** Nel quadro di proficue interazioni istituzionali, proseguiranno le attività volte ad accrescere l'adeguatezza degli edifici; verranno in particolare incrementati gli interventi in materia antisismica ed antincendio. Saranno inoltre eseguiti significativi interventi di efficientamento energetico e verrà ulteriormente rafforzato il controllo di controsoffitti e impermeabilizzazione.
   Nel perseguimento della razionalizzazione degli spazi, di una maggiore efficienza logistica e di un tendenziale risparmio di spesa, sarà dato ulteriore impulso all'ottimizzazione e all'efficientamento del patrimonio immobiliare: al fine di eliminare onerose locazioni passive per archivi, proseguiranno i lavori diretti a realizzare due poli archivistici, nonché le procedure finalizzate alla ricerca di immobili da acquisire a patrimonio dello Stato.
   Continuerà ad essere rivolta una costante attenzione all'innovazione e modernizzazione delle **strutture penitenziarie** e alla costruzione di nuovi istituti e padiglioni. Proseguiranno inoltre le azioni di riqualificazione del patrimonio immobiliare penitenziario mediante interventi di miglioramento della performance funzionale, in termini di aumento della capacità ricettiva dei complessi penitenziari e di realizzazione di strutture edilizie munite di idonei spazi trattamentali, secondo gli standard europei e internazionali. Si investirà inoltre sull'efficientamento energetico delle strutture penitenziarie, con il duplice obiettivo del risparmio di risorse e della sostenibilità ambientale. Saranno implementati i sistemi di sorveglianza e controllo anche attraverso un ulteriore ammodernamento tecnologico degli apparati, con specifico riferimento alla videosorveglianza ed ai sistemi antidroni. Si continuerà ad intervenire in maniera incisiva per il miglioramento della qualità della vita del personale sia in termini di idoneità e vivibilità degli ambienti lavorativi, anche attraverso il rafforzamento degli strumenti di supporto psicologico, sia per quanto attiene alla fornitura di idonei equipaggiamenti a tutela della sicurezza. Verranno migliorate le condizioni edilizie degli istituti penitenziari per minorenni, con particolare attenzione all'ampliamento delle disponibilità di accoglienza, in attuazione del principio di territorialità dell'esecuzione, nonché ad un ripensamento degli spazi in conformità alle previsioni più innovative di cui al decreto legislativo n. 121/18, recante la disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni. Con la medesima finalità proseguiranno le azioni volte a realizzare gli interventi previsti dal Piano complementare al PNRR per il miglioramento degli spazi detentivi. Si interverrà inoltre per il miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro e per l'individuazione di sedi per i servizi minorili e di esecuzione penale esterna adeguate all'incrementato fabbisogno espresso dai flussi di utenza e prossime alla comunità e ai territori.

5. **Una giustizia vicina alle esigenze dei propri utenti**, attraverso la valorizzazione di ogni strumento utile a ridurre la distanza, non solo burocratico-amministrativa, tra il Dicastero e tutti gli attori (cittadini, professionisti, associazioni, ordini) che ad esso si rivolgono per ricevere un servizio ovvero per offrire sinergie per la promozione di pratiche virtuose di buona amministrazione; sarà in particolare valorizzato il ruolo dell'Amministrazione in funzione servente rispetto al territorio, che verrà coinvolto nell'adozione di

misure funzionali all'erogazione del servizio giustizia e sarà destinatario di comunicazioni mirate e immediatamente fruibili. Proseguirà infatti la sperimentazione del servizio "Filo diretto", uno strumento di comunicazione immediato tra gli uffici giudiziari ed il Ministero per la soluzione di questioni interpretative ed operative poste dagli uffici.

Il contatto con il territorio sarà garantito anche attraverso visite presso gli Uffici giudiziari per verificare le criticità e per proporre soluzioni organizzative.

Proseguirà inoltre l'impegno in funzione della riduzione e razionalizzazione della spesa di giustizia, anche attraverso l'efficientamento del monitoraggio della stessa e il potenziamento della circolazione tra gli uffici giudiziari delle informazioni utili e delle pertinenti buone prassi amministrative; del pari, sarà garantita maggiore trasparenza e visibilità alle indicazioni operative fornite dall'Amministrazione agli uffici, attraverso il miglioramento e la semplificazione delle modalità con cui tutti gli utenti interessati (cittadini, professionisti, associazioni ed ordini) potranno accedere ai contenuti di interesse.

Resta fermo poi il proposito di vigilare sull'attività di recupero dei crediti di giustizia, inclusi i crediti erariali sorti in seguito a pronunce di condanna della Corte di Conti nei confronti di magistrati, funzionari ed ausiliari dell'ordine giudiziario.

Continuerà inoltre l'implementazione del sistema informatico di liquidazione denominato "Pinto digitale", in funzione deflattiva del contenzioso e di accelerazione dei pagamenti dei crediti per mancato rispetto del termine di ragionevole durata del processo.

In relazione al servizio ispettivo, continuerà ad essere profuso il massimo impegno nella diffusione tra gli uffici giudiziari delle buone pratiche organizzative, anche attraverso l'opera di massimazione e successiva pubblicazione sul sito dell'Ispettorato Generale delle prescrizioni e raccomandazioni rese durante le verifiche; proseguirà inoltre il monitoraggio tramite del medesimo ufficio dei procedimenti per ingiusta detenzione.

Verranno sviluppate le attività del Tavolo di coordinamento per la creazione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato, portando avanti l'impegno del Ministero della Giustizia nella creazione di una rete di assistenza capillare sul territorio nazionale, anche attraverso il rafforzamento dei servizi in materia di giustizia riparativa, la messa a punto e il popolamento del primo portale unico nazionale per l'informazione e l'assistenza delle vittime di tutte le tipologie di reato, così da rendere fruibile la mediazione vittima-autore del reato e valorizzare tutti gli strumenti informativi e di sostegno.

I poteri di vigilanza nei confronti degli ordini professionali continueranno ad essere esercitati non solo in termini sanzionatori, ma anche allo scopo di tutelare gli stessi ordini, orientando gli organi rappresentativi al rispetto del parametro della legalità. Saranno comunque omogeneizzate le norme in materia di procedimento elettorale degli ordini professionali vigilati dal Ministero della giustizia e sarà altresì revisionata la loro distribuzione territoriale. Verranno progressivamente informatizzate le procedure per l'esame di abilitazione forense, per il concorso notarile e per il trasferimento dei notai in esercizio.

6. **Un modello di esecuzione penale** tra certezza della pena e dignità della detenzione, da attuarsi valorizzando il lavoro come forma principale di rieducazione e reinserimento sociale delle persone detenute, unitamente allo studio e alla cultura; verranno infatti incrementate le attività di istruzione, di formazione professionale, di avviamento al lavoro all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari e di partecipazione a progetti trattamentali, anche con l'uso della tecnologia nel contesto di un modello di integrazione con le risorse del territorio. Sarà attuato quanto previsto nell'Accordo stipulato in data 28 aprile 2022, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali avente ad oggetto le "*linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale*", da realizzare attraverso l'intervento della Cassa delle Ammende, come previsto nel protocollo stipulato il 28 giugno 2022 tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Cassa delle Ammende.

   Riguardo all'assistenza sanitaria ai detenuti e ferme restando le prerogative regionali sull'implementazione delle REMS (sistema che sarà riformato in ottemperanza alla decisione della Corte costituzionale del 22

gennaio 2022), si dovrà continuare, per quanto di competenza, con la sottoscrizione di appositi protocolli interministeriali con il Ministero della Salute per consolidare i presidi ospedalieri all'interno degli istituti penitenziari, in particolare relativamente ai servizi di psichiatria, prevedendo anche il consolidamento di una capillare rete di assistenza sanitaria protetta in grado di farsi carico, in particolare e in maniera tempestiva, della cura dei detenuti sottoposti ai regimi detentivi di maggiore rigore, in modo da poter salvaguardare ogni esigenza di sicurezza. In assenza di controindicazioni relative alla pericolosità del detenuto, verranno agevolati i contatti tra i ristretti e le rispettive famiglie anche attraverso l'uso della tecnologia. La valorizzazione del ruolo del Corpo di Polizia Penitenziaria e delle altre figure professionali, sullo sfondo di uno sforzo teso al completamento e alla riorganizzazione delle relative piante organiche, rappresenta un fattore indispensabile per la piena funzionalità degli istituti, non solo in termini di mantenimento dell'ordine all'interno delle strutture, ma anche riguardo all'attività di osservazione del detenuto nel suo percorso rieducativo. Allo stesso tempo, dovrà essere intensificato ogni sforzo per prevenire aggressioni in danno del personale addetto agli istituti, attraverso una compiuta analisi sulle condotte violente dei detenuti per anticiparne gli eventi aggressivi, elaborando sempre più efficienti modelli operativi e funzionali, corredati da aggiornati elementi formativi. In questa prospettiva, e di pari passo ad interventi sugli aspetti disciplinari e sui regimi di sorveglianza particolare, dovrà essere considerata la realizzazione di un nuovo modello di esecuzione penale ancorato al concetto di progressività trattamentale.
Verrà compiutamente realizzato, anche alla luce del decreto legislativo n. 150/2022, il sistema delle misure penali *extra moenia*, posto al servizio della sicurezza e del benessere dei territori e dei cittadini che li abitano e in efficace integrazione con la pena detentiva, al fine di contribuire all'efficienza complessiva del sistema sanzionatorio; il potenziamento degli uffici di esecuzione penale esterna e la loro specializzazione costituisce infatti il presupposto per percorsi di reinserimento credibili, sicuri ed efficaci. Verranno incrementate e sostenute procedure e metodologie di lavoro che pongano l'operato degli uffici di esecuzione penale esterna a stretto contatto con le autorità giudiziarie di volta in volta competenti, per progettare e realizzare percorsi rieducativi che garantiscano la puntuale esecuzione delle misure penali quali strumenti di reinserimento sociale, secondo il dettato costituzionale.
Particolare attenzione sarà altresì riservata al potenziamento e al corretto utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare e razionalizzare la gestione coordinata e aggiornata in tempo reale delle informazioni attinenti alla funzionalità del servizio della giustizia di comunità, sia sotto il profilo della modellazione dei flussi di lavoro delle singole misure, che del monitoraggio e della validazione scientifica dell'efficacia delle misure penali comminate ed eseguite sul territorio.
Verrà inoltre potenziato il contingente di Polizia penitenziaria, impegnato sul triplice fronte dell'acquisizione e condivisione di dati e informazioni utili alla valutazione della percorribilità di misure penali extramurarie, di verifiche e controlli attenti ed accurati sull'andamento di tali misure, nonché del coordinamento e dell'integrazione dell'operatività quotidiana con le altre Forze dell'Ordine impegnate nel presidio territoriale.
I nuovi fenomeni di devianza giovanile impongono una rinnovata attenzione alla giustizia minorile; saranno dunque valorizzate le dimensioni della legalità, della responsabilità, dell'autonomia, dell'affettività e della socialità nei progetti educativi individualizzati al fine di sostenere processi di inclusione sociale dei minori e dei giovani adulti, anche attraverso l'ampliamento e la diversificazione delle opportunità di istruzione e di formazione professionalizzante, che ne sostengano l'inserimento nel mondo del lavoro. Al contempo verranno realizzate misure organizzative, operative e strutturali finalizzate ad assicurare negli istituti penali per i minorenni un'ottimale gestione dell'utenza, con particolare riferimento a quella proveniente da altri distretti o di diversa nazionalità. Particolare attenzione sarà dedicata alle misure che favoriscono il consolidamento delle relazioni con familiari e adulti significativi durante l'esecuzione di provvedimenti penali. Di grande rilevanza, altresì, è l'individuazione di nuove modalità di collaborazione con le comunità del privato sociale per favorire la proposizione di nuove offerte sul territorio, per sostenere la pronta accoglienza di minori e giovani adulti sottoposti alla misura del collocamento in comunità e per la definizione di progettualità tarate sui bisogni delle nuove utenze. Saranno parimenti sviluppate linee di indirizzo operative e accordi con i servizi sanitari finalizzati ad assicurare la piena tutela del diritto alla salute dei minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale, anche attraverso l'istituzione di

comunità sperimentali di tipo socio-sanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico o problematiche di dipendenza. Sarà inoltre strategico l'ampliamento delle collaborazioni sul territorio, con le regioni, gli enti locali e il terzo settore, finalizzate ad accrescere il ventaglio di risorse e di opportunità, nonché ad individuare strategie comuni per la prevenzione ed il contrasto dei nuovi fenomeni di devianza, anche tramite l'utilizzo di risorse comunitarie.
Dovrà proseguire il cammino intrapreso per la diffusione ed il consolidamento della giustizia riparativa anche attraverso una corretta informazione, quale strumento essenziale per la tutela delle vittime e la efficace riabilitazione ed inclusione sociale dell'autore di reato.
Verrà inoltre garantita la progressiva evoluzione del Sistema Informativo dell'Esecuzione Penale Esterna (SIEPE), nonché il necessario adeguamento ai nuovi standard tecnologici del Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e dei relativi Cruscotti Informativi Statistici (CIS) della giustizia minorile e di comunità, quali strumenti informativi essenziali per l'analisi e la valutazione dei flussi di utenza, dei fenomeni emergenti e degli interventi attuati e in via di attuazione. Altrettanto strategico, anche ai fini di trasparenza, sarà il potenziamento del Portale dei lavori di pubblica utilità. Nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza informatica e di protezione dei dati personali, verrà garantita l'implementazione, la diffusione e l'accessibilità da remoto di applicativi di supporto all'azione amministrativa, quali la gestione del personale e delle strumentazioni, la gestione documentale, nonché il potenziamento delle strumentazioni tecnologiche e della connessione di rete di tutte le sedi presenti sul territorio nazionale.

7. **Il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata** su molteplici piani: verrà innanzitutto rafforzato l'attento monitoraggio nella fase ascendente della preparazione degli atti legislativi europei, allo scopo di verificare di volta in volta il coordinamento tra gli interessi dell'Italia e del suo sistema giudiziario con le proposte presentate in ambito UE.
Nell'ambito della partecipazione del Ministero della giustizia **ai lavori del Consiglio europeo GAI**, continueranno ad essere seguiti i gruppi di lavoro che si occupano della negoziazione dei testi di Regolamenti e Direttive UE. Sarà inoltre riservata particolare attenzione alla discussione per consolidare la posizione dei Paesi europei a sostegno dell'Ucraina in relazione all'aggressione subita dalla Russia; continuerà in particolare la collaborazione del Ministero della giustizia per rafforzare il coordinamento delle indagini penali in ambito Eurojust, anche al fine di assicurare che i responsabili dei crimini di guerra e contro l'Umanità commessi in Ucraina non restino impuniti. Uguale sforzo verrà assicurato dal Ministero della giustizia nei lavori della task force europea *freeze and seize*; anche a seguito dell'adozione della Dichiarazione di Berlino del 29 novembre 2022 l'Amministrazione continuerà a collaborare con i partner del G7 attraverso il punto di contatto nazionale insediato presso il Gabinetto del Ministro.
Verrà offerto il convinto contributo italiano all'obiettivo di portare a definizione i negoziati per l'approvazione del regolamento e della direttiva sull'acquisizione delle prove elettroniche (c.d. pacchetto *e-evidence*), che appare indispensabile per il rafforzamento della cooperazione giudiziaria transfrontaliera; speciale attenzione sarà rivolta anche alla direttiva in corso di discussione sulla tutela penale dell'ambiente.
Sarà inoltre profuso il massimo impegno nel portare a compimento in tempi brevi e con esiti soddisfacenti i lavori relativi alle proposte di direttiva sul sequestro e confisca di beni di provenienza illecita e sulla lotta alla violenza contro le donne ed alla violenza domestica. Nel settore civile sarà riservata la massima attenzione ai negoziati in corso, aventi ad oggetto la proposta di direttiva sulla protezione delle persone attive nella partecipazione pubblica da procedimenti giudiziari manifestamenti infondati o abusivi (c.d. SLAPP), nonché ai negoziati che saranno avviati nelle materie della responsabilità civile da intelligenza artificiale e della protezione degli adulti vulnerabili.
Attente valutazioni saranno riservate all'eventuale inclusione nell'agenda del Consiglio GAI della materia della genitorialità e della maternità surrogata, nel rispetto della legislazione vigente in materia.
Sempre in ambito civile e nella prospettiva di valorizzare l'innovatività e competitività delle imprese italiane, in stretto coordinamento con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dell'Impresa e del Made in Italy ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sarà perseguito con determinazione l'obiettivo di assicurare l'entrata in funzione del Tribunale Unificato dei Brevetti secondo la *road map* prevista a livello europeo (primavera/estate 2023); verranno inoltre

intensificati gli sforzi per ottenere l'assegnazione a Milano della terza sede di divisione centrale del Tribunale, inizialmente destinata a Londra. Coerentemente con gli obiettivi del PNRR di progressiva piena digitalizzazione del processo penale e civile a livello domestico, anche in sede europea saranno attentamente seguiti i negoziati finalizzati alla digitalizzazione delle procedure di cooperazione civile e penale e allo scambio di informazioni digitali nei casi di terrorismo.

Saranno consolidate le attività relative alla nuova Procura Europea (EPPO); saranno completate le procedure relative alla designazione dei Procuratori Europei Delegati e quelle relative al trasferimento del personale amministrativo; verrà inoltre completata la procedura per la designazione di due Procuratori Europei Delegati presso la Procura Generale della Corte di cassazione. Sarà inoltre compiuta un'attenta riflessione sulla proposta di estendere le competenze della Procura Europea alle violazioni delle misure restrittive stabilite dalla UE.

Il rispetto dei principi dello Stato di diritto ispirerà l'azione del Ministero nei rapporti e nelle iniziative internazionali, in primo luogo nell'esercizio di valutazione *Rule of Law* annualmente condotto dalla Commissione europea.

In ambito ONU, considerata la contingenza della guerra di aggressione in Ucraina, sarà assicurata una continuità nella collaborazione con la Corte penale internazionale dell'Aja e con l'ufficio del Procuratore Generale. Riveste particolare importanza che il Ministero si faccia promotore di nuove risoluzioni di contrasto al crimine anche attraverso la persecuzione della sua dimensione economica, nel solco della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Criminalità Organizzata Transnazionale (UNTOC) sottoscritta nel corso della Conferenza di Palermo (12-15 dicembre 2000), considerato che a questo strumento giuridico internazionale può essere fatto riferimento anche per la lotta alla tratta di esseri umani e per il contrasto del fenomeno migratorio legale. Sarà inoltre ribadito e sviluppato l'impegno del Ministero della giustizia in seno alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC). Proseguiranno le attività relative alla futura Convenzione ONU sull'acquisizione delle prove elettroniche. Sarà intensificata la collaborazione con UNODC, per mettere a disposizione del sistema Nazioni Unite e della comunità internazionale le esperienze italiane nella lotta al traffico di stupefacenti, spesso collegato alla criminalità organizzata transnazionale. Sempre in ambito ONU, potrà essere valutata la richiesta di UNODC di lavorare in relazione ai progetti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sull'impiego dei detenuti in lavori di pubblica utilità con i Paesi dell'America Latina.

Riguardo agli **altri organismi internazionali,** il Ministero investirà le necessarie energie e le migliori competenze disponibili nella partecipazione ai fori tematici di competenza presso il Consiglio d'Europa, l'OCSE, l'OSCE, la Conferenza de l'Aja di diritto internazionale privato, G7 e G20.

Con riferimento ai numerosi esercizi di valutazione, tra cui quelli promossi dal Gruppo di Stati contro la Corruzione del Consiglio d'Europa e dal Working Group on Bribery dell'OCSE, il Ministero offrirà il proprio contributo per la più efficace rappresentazione del sistema italiano, tenendo ferma l'attenzione, nelle proprie iniziative normative ed amministrative, sulle raccomandazioni formulate all'Italia.

Verranno accuratamente seguiti i negoziati e i gruppi di lavoro sulla Conferenza dell'Aja, con particolare riferimento alle materie del diritto di famiglia e del diritto societario e con particolare attenzione ai dossier più sensibili (come quello relativo alla maternità surrogata). Sarà attuata la collaborazione con l'OSCE, che potrà coinvolgere il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria riguardo a corsi di formazione per il personale penitenziario organizzati da The Office for Democratic Institutions and Human Rights (ODHIR), con la partecipazione di esperti internazionali**.**

Per quanto riguarda la **collaborazione bilaterale,** e proseguendo l'attività avviata nel novembre 2022 con la visita al Ministro della giustizia francese, sarà programmata una serie di incontri con Ministri della giustizia di Paesi esteri, allo scopo di rafforzare i legami di amicizia e di collaborazione, nonché di illustrare gli interventi normativi che si intendono attuare ed il relativo impatto sulla modernizzazione e sulla competitività dell'Italia. Sarà inoltre avviato il lavoro di programmazione per impostare una nuova rete all'estero dei magistrati di collegamento che potranno operare nei Paesi di primario interesse italiano nella lotta al crimine, al fenomeno migratorio illegale, alla tratta di esseri umani e al traffico di stupefacenti.

Allo scopo di contribuire all'azione volta a governare i flussi migratori dai Paesi sulle sponde del Mediterraneo fino al Medio Oriente e dai Paesi dell'Africa subsahariana, sarà inoltre negoziato e perseguito

con i Paesi dell'area interessata il maggior numero possibile di accordi bilaterali relativi all'assistenza giudiziaria internazionale in materia di assistenza giudiziaria, estradizione trasferimento dei detenuti e saranno ove possibile finalizzati progetti di *capacity building* a beneficio dei sistemi giudiziari di quei Paesi, per contrastare il fenomeno della tratta di esseri umani, in seno al quale si annida sempre una forte componente di corruzione e criminalità. Verranno altresì poste in essere tutte le iniziative diplomatiche funzionali alla firma e all'entrata in vigore di accordi negoziati negli anni precedenti dalle competenti strutture del Ministero.

L'istituto dell'espulsione del detenuto verso il Paese di provenienza sarà comunque utilizzato in attuazione delle principali convenzioni internazionali in materia. Verrà inoltre assicurato il supporto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei compiti di assistenza in materia di protezione personale e patrimoniale in favore dei minori (Convenzione dell'Aja del 19 ottobre 1996); sarà inoltre garantita la partecipazione alla Rete giudiziaria europea.

Saranno inoltre consolidati modelli operativi pratici di intervento e criteri operativi uniformi nella trattazione delle pratiche per le quali l'Amministrazione agisce quale Autorità centrale deputata a dare applicazione in ambito transfrontaliero agli istituti civilistici di tutela dei diritti personali e patrimoniali di famiglia contemplati dai Regolamenti eurounitari e dalle Convenzioni internazionali che disciplinano la materia.

Infine, sul fronte del **contrasto alla corruzione,** il Ministero della Giustizia dovrà continuare a dare un contributo proattivo dell'Italia nei diversi consessi internazionali dedicati al tema. Sarà attentamente considerato un coinvolgimento più attivo dei competenti uffici del Ministero nei gruppi di lavoro sull'anticorruzione in ambito G20 e G7. Verrà assicurato il massimo impegno nel superamento delle raccomandazioni formulate nei confronti del nostro Paese e nel riconoscimento delle azioni poste in essere per adeguarsi alle stesse.

Si continuerà inoltre a lavorare alla costruzione di un sistema di indice di cittadini di Paesi Terzi condannati nei Paesi UE, The European Criminal Records Information System- Third Country National (Ecris-TCN) alimentato dai Paesi membri, di emissione delle condanne attraverso il conferimento dei dati anagrafici e biometrici dei condannati, quale strumento di contrasto ai fenomeni criminosi di portata internazionale, come il terrorismo ed il crimine organizzato transnazionale, in uno spazio unico europeo di libertà, sicurezza e giustizia.

Obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'amministrazione

Il ciclo di pianificazione economico finanziaria in linea con i contenuti del Documento di Economia e finanza 2023 - finalizzato al miglioramento dell'efficienza del sistema giustizia nel suo complesso, nella convinzione che un sistema economico in ripresa richiede un sistema giuridico chiaro e stabile - ha tenuto conto di quanto concordato dal Governo in ambito europeo e delle linee di intervento individuate dalle compagini governative nell'esercizio delle loro funzioni.

Nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del PNRR è stato dato corso alla progettazione e attuazione di un sistema per il monitoraggio degli interventi previsti dal PNRR attraverso il monitoraggio statistico (cd "monitoraggio continuo"), il monitoraggio organizzativo (cd "monitoraggio integrato") e il monitoraggio dei principali istituti introdotti con le riforme del processo civile e penale. L'implementazione delle riforme del processo civile e penale è stata realizzata attraverso l'adozione di diversi strumenti attuativi:

- nel corso del 2023 sono stati pubblicati e sono attualmente in vigore i 9 atti attuativi necessari per l'effettiva applicazione della riforma del processo civile (M1C1-37) e i 7 atti attuativi necessari per l'effettiva applicazione della riforma del processo penale (M1C1-37);
- comitati Tecnico-Scientifici (CTS): al fine di garantire il monitoraggio sull'efficienza della giustizia civile e penale, sulla ragionevole durata del processo e sulla statistica giudiziaria, con D.M. 28 dicembre 2021 e D.M. 29 settembre 2022 sono stati istituiti rispettivamente il CTS penale e il CTS civile quali organismi di consulenza e di supporto nella valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi di accelerazione e semplificazione dei procedimenti, nel rispetto dei canoni del giusto processo, nonché di effettiva funzionalità degli istituti finalizzati a garantire un alleggerimento del carico giudiziario. I comitati si sono riuniti periodicamente nel corso del 2023;
- norme sull'ufficio per il processo: il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 151, adottato in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206 e della legge 27 settembre 2021, n. 134, è interamente dedicato all'Ufficio per il processo (UPP). Il d.lgs. provvede alla costituzione presso i Tribunali ordinari e le Corti di Appello degli UPP (e.g. per il processo civile, per il processo penale, presso la Corte di Cassazione), alla definizione delle finalità degli UPP e delle figure professionali che compongono tali Uffici e all'individuazione dei relativi compiti. Il monitoraggio delle riforme considera prioritariamente 4 indicatori target quali:
  - "i tempi di trattazione (disposition time) Civile e Penale" che per il I semestre 2023 si registrano rispettivamente una riduzione del -19,7% per il civile e -29,0% per il penale;
  - "l'arretrato civile Tribunali e Corti di Appello" registra una riduzione del -19,7% per i Tribunali e -33,7% per le Corti di Appello.

Con riferimento alle milestone con scadenza 31 dicembre 2023, il Piano prevede la M1C1-38, relativa alla riforma della digitalizzazione della Giustizia, la quale comprende:

- la gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e il processo interamente telematico nei procedimenti civili. Gli interventi hanno coinvolto la Corte di Cassazione, il Giudice di Pace, il Tribunale per i minorenni, il Commissario per la liquidazione degli usi civici e il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con l'obiettivo di estendere e potenziare il Processo Civile Telematico (PCT) già in uso presso i Tribunali Ordinari Civili;
- la digitalizzazione dei procedimenti penali relativi alle indagini preliminari, ad esclusione dell'udienza preliminare. Gli interventi sono stati volti all'implementazione di due sistemi informativi: il Portale Depositi Atti Penali (PDP) e l'Applicativo Processo Penale (APP). Il primo consente la trasmissione telematica agli Uffici giudiziari di atti, documenti e istanze da parte dei difensori; il secondo è un sistema collaborativo informatico che permette al personale degli Uffici giudiziari abilitati la redazione, la firma e il deposito digitale e telematico dei provvedimenti (modelli) penali.
- una banca dati gratuita delle decisioni civili, per la consultazione pubblica dei diversi provvedimenti giudiziali, volta a velocizzare l'attività dei giudici, anche grazie alle funzionalità in materia di massimizzazione delle decisioni. La soluzione tecnologica impiega tecniche di Intelligenza Artificiale nell'ambito del progetto PNRR M1C1-1.6.2 Data Lake. A partire dal novembre 2023 il personale degli

Uffici giudiziari ha già avuto accesso alla piattaforma e dal dicembre 2023 la banca dati è accessibile anche per gli utenti esterni.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di implementazione di strumenti di assistenza in favore delle vittime di reato, nella cornice di tutele e diritti sancita, a livello sovranazionale, dalla Direttiva 2012/29/UE, secondo le direttrici di seguito indicate. In tale cornice si sono intensificate le attività dirette alla realizzazione del primo "Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato", anche in funzione della più ampia digitalizzazione dei servizi erogati nell'ambito di questa amministrazione.

La scelta di creare un Portale dedicato alle vittime di reato punta ad offrire a tali categorie di soggetti vulnerabili, italiani e stranieri, un riferimento informativo rapido per le situazioni di emergenza, percorsi chiari e puntuali sull'attuale sistema di assistenza operante sul territorio nazionale, anche per la individuazione delle modalità più adeguate di accesso alla giustizia. Al fine di attuare l'obiettivo menzionato potenziandone le funzionalità, si è inteso utilizzare le risorse presenti sul capitolo di bilancio n. 1386/2, per il 2023 pari a 1.700.000,00 euro, invitando tutte le Regioni e le Province autonome ad aderire ad una convenzione "per la realizzazione di servizi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE".

l contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica è da tempo, nel nostro Paese, all'attenzione del legislatore, il quale ha costruito un buon impianto normativo, attraverso l'approvazione della legge 168/2023, che si pone l'obiettivo di rimuovere le criticità del quadro legislativo vigente, a mezzo di un intervento normativo teso a rafforzare procedure e strumenti per la tutela delle vittime di violenza, che consenta una preventiva ed efficace valutazione e gestione del rischio di letalità, di reiterazione e di recidiva, in ossequio ai dettami del quadro normativo sovranazionale, in particolare della c.d. Convenzione di Istanbul nonché delle diverse pronunce della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

La spesa per priorità politica

Sulla base dell'atto di indirizzo i centri di responsabilità del Ministero hanno formulati gli obiettivi strategici per l'anno 2023. Nella tabella seguente sono riportati gli obiettivi strategici contenuti nelle note integrative e collegati alle priorità politiche; questo collegamento permette di ricavare le risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione delle suddette priorità.

Priorità politica	Obiettivi Ni	CdR
1. Il consolidamento della politica sul personale e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo	Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
	Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale	Dipartimento degli Affari di Giustizia
	Libere professioni, funzionamento albi e vigilanza ordini professionali	
	Sviluppo del personale	Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
2. L'integrazione dei processi di innovazione e trasformazione digitale	Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari	Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione
3. Il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa	Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa	Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
4. Il miglioramento della qualità del servizio giustizia	Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
	Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari	
	Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa	Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
5. Una giustizia più vicina alle esigenze dei propri utenti	Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione	Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
6. Un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione	Miglioramento delle condizioni di detenzione	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
	Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna.	Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
7. Il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata	Cooperazione internazionale in materia civile minorile	Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Nelle tabelle successive viene riportata la spesa, in termini di competenza e di cassa, collegata alle priorità politiche. Oltre agli obiettivi di carattere strategico sono previsti obiettivi strutturali ai quali sono destinate le restanti risorse.

I dati dei Centri di responsabilità riportati nelle tabelle seguenti sono desunti dalle Note Integrative al Rendiconto 2023.

Per ciascuna priorità politica è stato possibile quantificare le risorse finanziarie rivolte alla loro realizzazione.

Nelle tabelle che seguono è specificato l'ammontare delle risorse in termini di competenza e cassa.

A parte viene inserita l'Amministrazione degli Archivi Notarili che ha un bilancio separato, esclusivamente di cassa, che per definizione non ha residui. Ne consegue che, ove non sia possibile procedere al pagamento di una spesa nel corso del medesimo anno in cui la stessa venne impegnata, per tardiva presentazione della documentazione giustificativa o comunque per motivi indipendenti dall'Amministrazione, è necessario rinnovare l'impegno a carico dell'esercizio nel quale viene effettivamente disposto il pagamento.

Dati di spesa in termini di competenza				
Priorità politica	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti
1 - Il consolidamento della politica sul personale e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo	623.347.482,00	547.788.626,08	523.064.781,36	519.899.666,59
2 - L'integrazione dei processi di innovazione e trasformazione digitale	314.074.158,00	386.915.272,00	317.864.374,52	281.441.158,86
3 - il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa	118.037.219,00	135.421.134,19	128.447.911,23	125.572.060,42
4 - Il miglioramento della qualità del servizio giustizia	2.445.423.073,00	2.850.017.723,00	2.675.151.308,55	2.498.246.746,32
5 - Una giustizia vicina alle esigenze dei propri utenti	5.603.651.616,00	5.832.563.031,00	4.705.902.607,63	4.590.939.424,57
6 - Un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione	639.159.641,00	676.629.012,65	581.460.909,21	571.939.188,28
7 - Il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata	2.872.932,00	3.140.275,62	2.229.965,28	2.207.180,64
TOTALE	*9.746.566.121,00*	*10.432.475.074,54*	*8.934.121.857,78*	*8.590.245.425,68*

Dati di spesa in termini di cassa				
Priorità politica	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti
1 - Il consolidamento della politica sul personale	623.347.482,00	548.923.316,82	n.a.	522.854.375,67
2 - L'ulteriore avanzamento delle politiche di digitalizzazione	316.574.158,00	428.561.295,80	n.a.	336.339.443,26
3 - il miglioramento della qualità amministrativa	118.037.219,00	135.421.134,19	n.a.	125.572.060,42
4 - Il miglioramento della qualità del servizio giustizia	2.445.423.073,00	2.853.452.333,58	n.a.	2.548.768.657,73
5 - Una giustizia vicina alle esigenze dei propri utenti	5.615.351.616,00	5.798.827.216,20	n.a.	4.664.175.137,20
6 - Un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione	639.159.641,00	678.428.503,70	n.a.	583.702.710,33
7 - Il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata	2.872.932,00	3.140.458,25	n.a.	2.208.359,81
TOTALE	*9.760.766.121,00*	*10.446.754.258,54*	*n.a.*	*8.783.620.744,42*

Principali risultati raggiunti

Unità di Missione per l'attuazione del PNRR

L'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR (di seguito Unità), istituita con D.M. 18 novembre 2021, ha svolto con regolarità nel corso del 2023 le funzioni alle quali è preposta: coordinamento della gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi e delle risorse del PNRR assegnate al Ministero, verifica della correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, della regolarità della spesa e del conseguimento degli obiettivi intermedi e finali. Le attività hanno beneficiato della proficua collaborazione dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro e delle articolazioni ministeriali competenti per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano.

Nell'ambito del complesso sistema di governance del PNRR, rinnovato dal Governo nel corso del 2023, l'Unità ha garantito il continuo allineamento informativo con la **Struttura di Missione PNRR** costituita ad aprile 2023 a supporto delle attività del Ministro per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, partecipando alle periodiche Cabine di Regia PNRR e agli incontri con i servizi della Commissione Europea. L'Unità, inoltre, ha interagito periodicamente con l'**Ispettorato Generale per il PNRR** della Ragioneria Generale dello Stato, anche mediante la partecipazione ai tavoli di monitoraggio e rendicontazione.

In tale contesto di governance, l'Unità ha garantito il rispetto degli adempimenti in materia di monitoraggio inerenti all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei 63 investimenti, nonché, per quanto attiene alle 5 riforme, all'evoluzione dell'iter legislativo e agli impatti prodotti rispetto ai risultati attesi. Analoga attività è stata svolta anche con riferimento ai 12 interventi di edilizia carceraria e minorile finanziati nell'ambito del Piano Complementare Nazionale.

Numero totale degli interventi monitorati	**80**
Di cui: investimenti monitorati	**75**
Di cui: riforme monitorate	**5**

In relazione alla **rendicontazione dello stato di avanzamento** del PNRR Giustizia, l'Unità ha positivamente rendicontato gli obiettivi 2022 relativi alle misure **M1C1-34** *Investimento in capitale umano,* **M1C1-35** *Riforma delle Commissioni Tributaria* e **M1C1-36** *Riforma del processo civile, penale e del quadro in materia di insolvenza*. Il positivo riscontro da parte della Commissione Europea alle rendicontazioni predisposte ha consentito l'ottenimento a settembre 2023 del **pagamento della III rata PNRR**. Nel corso del 2023 è stata, inoltre, finalizzata la rendicontazione della misura **M1C1-37** *Adozione dei provvedimenti attuativi delle riforme del processo civile e penale*, riconducibile al **pagamento della IV rata**. Infine, l'Unità di Missione ha avviato la rendicontazione delle misure riconducibili al pagamento della V rata: **M1C1-38** *Digitalizzazione del sistema giudiziario* e **M2C3-7** *Aggiudicazione di tutti i contratti pubblici per la costruzione di nuovi edifici, la riqualificazione e il rafforzamento dei beni immobili*. Ha inoltre garantito il coordinamento con l'Unità di Missione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in ordine all'attuazione di investimenti di cui il Ministero della giustizia è soggetto attuatore: **M1C1-130** *Digitalizzazione dei fascicoli giudiziari* e **M1C1-131** *Sistemi di conoscenza del data lake della giustizia*.

La regolarità delle attività di rendicontazione e controllo ha contribuito al superamento positivo, da parte del Ministero della giustizia, sia dell'ispezione svolta nell'agosto 2023 dall'**Organismo Indipendente di Audit PNRR** della Ragioneria Generale dello Stato, sia della prima fase di quella avviata nel novembre 2023 da parte della **Commissione europea**. In tali occasioni, è stata verificata la regolarità delle procedure e si è proceduto

a una valutazione relativa alla veridicità e all'affidabilità dei dati di performance con riferimento all'investimento in capitale umano.

Milestone e target 2022 che hanno superato assessment nel 2023 (III rata)	**3 su 3**
Milestone e target 2023 che hanno superato assessment nel 2023 (IV rata)	**1 su 1**
Milestone e target 2023 rendicontati in corso di assessment (V rata)	**2 su 2**
Audit superati nel 2023	**2 su 2**

In riferimento alle **riforme** previste dal PNRR Giustizia (Missione 1 Componente 1 Riforme 1.4 Riforma del processo civile - 1.5 Riforma del processo penale – 1.6 Riforma del quadro in materia di insolvenza – 1.7 Riforma della giustizia tributaria – 1.8 Riforma digitalizzazione), l'Unità ne ha monitorato l'avanzamento, unitamente all'evoluzione degli indicatori target del PNRR, assicurando il raccordo con tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel sistema di *governance* del Piano. Nell'ambito di tale coordinamento, è stata completata l'adozione degli atti attuativi previsti dalla normativa secondaria con la pubblicazione di 9 decreti in ambito civile e 7 decreti in ambito penale. Tra le materie disciplinate, registro degli organismi di mediazione, attività professionali del mediatore familiare, banca dati aste giudiziarie, incentivi fiscali in materia di mediazione, patrocinio a spese dello stato in materia di mediazione e negoziazione assistita, consulenti tecnici, schemi informatici atti giudiziari, mediatori per la giustizia riparativa, protezione dati personali, lavoro di pubblica utilità, modalità di pagamento pene pecuniarie, conferenza nazionale giustizia riparativa. Inoltre, l'Unità di Missione ha monitorato e rendicontato l'avanzamento della riforma in tema di digitalizzazione, la quale prevedeva che entro il 31 dicembre 2023 venisse istituita la gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e il processo interamente telematico nei procedimenti civili, l'introduzione, in ambito penale, della digitalizzazione dei procedimenti relativi alla fase delle indagini preliminari (ad esclusione dell'udienza preliminare) e la realizzazione di una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile delle decisioni civili. La milestone è stata rendicontata a dicembre evidenziando il raggiungimento di tutti i risultati.

I dati statistici rilevati a dicembre 2023 hanno confermato il trend di positivo avanzamento nel raggiungimento dei target quantitativi associati alle riforme. Nell'annualità 2023, rispetto al 2019, il Disposition Time, in ambito penale, si è ridotto del 25,0% (target atteso -25% a giugno 2026), in ambito civile del 17,4% (target atteso -40% a giugno 2026), l'arretrato civile si è ridotto del 50,1% nei Tribunali e del 43,4% nelle Corti di Appello (target attesi -90% a giugno 2026). Si segnala, che gli indicatori statistici relativi all'arretrato sono stati oggetto di revisione. L'Unità ha inoltre partecipato anche nel 2023 ai **Comitati Tecnico Scientifici** per l'efficienza della giustizia civile e della giustizia penale istituiti dal Ministero, assicurando un approfondimento dell'analisi degli impatti prodotti dalle riforme e supportando la predisposizione delle relazioni annuali previste dalla normativa di riferimento (cfr. art. 2, comma 6, delle legge 27 settembre 2021, n. 134; art. 2, comma 37 quater della legge 26 novembre 2021, n. 206), trasmesse dai Comitati all'attenzione del Ministro.

Per quanto riguarda l'**investimento in capitale umano** (Missione 1 Componente 1 Investimento 1.8), è stato garantito nel corso dell'anno il continuo monitoraggio delle procedure e dello stato delle assunzioni di personale, sia tecnico-amministrativo che addetto all'Ufficio per il processo (UPP), utile al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR, operando una costante attività di interlocuzione e raccordo con gli Uffici Centrali e Giudiziari direttamente coinvolti nell'attuazione della misura, in particolare, in relazione al turn over di oltre 3.200 unità di personale che nel corso del 2023 si sono dimesse. Inoltre, l'Unità ha fornito il proprio contributo anche nell'ambito delle attività svolte per la realizzazione del monitoraggio organizzativo integrato delle attività e delle soluzioni poste in essere dalle Corti di Appello e dai Tribunali nell'ambito dell'attuazione del PNRR Giustizia.

Totale unità di personale immesso in servizio dal DOG per l'investimento in Capitale Umano al 31/12/2023	**12.308**
Totale addetti UPP in servizio al 31/12/2023	**5.806**
Totale personale tecnico in servizio al 31/12/2023	**3.038**

Con riferimento agli investimenti concernenti la **riqualificazione degli edifici giudiziari** (Missione 2 Componente 3 Investimento 1.2), implementati nel corso del 2023 con l'inserimento di 10 ulteriori interventi finanziati dal Piano, l'Unità ha supportato i soggetti attuatori (Provveditorati alle Opere Pubbliche, Comune di Venezia e Agenzia del Demanio) impegnati nella realizzazione di un totale di **62 interventi** di efficientamento energetico, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili, garantendo al 31 dicembre 2023 l'aggiudicazione delle procedure per oltre 400.000 mq, con l'avvio dei lavori, o delle progettazioni delle opere in appalto integrato, previsto a partire da gennaio 2024.

Analogamente a quanto operato per gli interventi di edilizia giudiziaria, l'Unità ha curato il monitoraggio dell'avanzamento delle procedure gestite dai Soggetti attuatori in relazione ai progetti di edilizia penitenziaria, minorile e di comunità finanziati dal Piano Nazionale Complementare (PNC), redigendo report di aggiornamento indirizzati agli attori istituzionali interessati e garantendo il pieno supporto agli attuatori nella risoluzione delle diverse criticità emerse.

Numero totale degli interventi di Edilizia giudiziaria PNRR monitorati	**62**
Numero totale degli interventi di Edilizia penitenziaria PNC monitorati	**8**
Numero totale degli interventi di Edilizia della giustizia minorile e di comunità PNC monitorati	**4**

In riferimento alle attività di **prevenzione della corruzione,** nel corso del 2023 sono state attuate le misure generali e specifiche di trattamento, programmate per prevenire i rischi strettamente connessi all'attività dell'Unità di Missione. Dette misure si sono dimostrate efficaci e idonee, anche in termini di sostenibilità economica ed organizzativa. Sulla base degli "indicatori di monitoraggio" individuati in fase di programmazione 2022/2023, le misure hanno raggiunto il seguente grado di attuazione:

- Attuazione completa, in relazione alle "misure di controllo", alle "misure di disciplina del conflitto di interessi", alle "misure di semplificazione/digitalizzazione", alle "misure di segnalazione e protezione" e alle "misure di trasparenza";
- Attuazione parziale in riferimento alle "misure di formazione in materia di etica e integrità"; a tal riguardo, corre l'opportunità di segnalare che detta parzialità è direttamente collegata alla limitata disponibilità di attività formative, e quindi, a fattori esogeni all'attività dell'Unità di Missione.

Inoltre, allo scopo di assicurare il necessario coordinamento nella mappatura dei processi e delle misure di controllo/mitigazione del rischio, come da programmazione, nel corso del 2023 è stato costituito il "Gruppo operativo per l'autovalutazione del rischio frode" (GARF) del Ministero della giustizia – che coinvolge sia il personale UDM che quello in servizio presso le Direzioni attuatrici coinvolte nei principali processi di gestione degli interventi PNRR.

Infine, l'Unità, tramite il modulo finanziario del Sistema ReGiS, ha garantito l'esecuzione di tutte le operazioni finanziarie di competenza. In particolare, nel corso del 2023 sono state movimentate risorse per un totale di **€ 422.427.984,31 €,** a titolo di anticipazioni, rimborsi e pagamenti, a favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione

degli interventi afferenti al PNRR. Tali risorse si aggiungono a quelle già movimentate nel corso del 2022, pari a € 237.009.168,68.

Importo anticipazioni erogate nel 2023	**35.687.681,11 €**
Importo rimborsi erogati nel 2023	**384.862.257,84 €**
Importo pagamenti disposti nel 2023	**1.878.045,36 €**

Con riferimento agli **obblighi di trasparenza e comunicazione**, a valle della nomina del Direttore Generale dell'Unità quale Responsabile della Comunicazione e Trasparenza relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero della Giustizia, l'Unità ha provveduto alla pubblicazione periodica del documento illustrativo dello stato di attuazione degli interventi, denominato "Booklet PNRR Giustizia", pubblicato nell'area "Monitoraggio" della sezione PNRR del sito www.giustizia.it. Quanto a tele sezione del sito, l'Unità ha altresì operato un aggiornamento periodico e costante dei contenuti afferenti al PNRR ivi pubblicati, al fine di garantire il rispetto della cogente normativa in tema di trasparenza e comunicazione PNRR.

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Nel 2023 il Dipartimento per gli affari di giustizia, nell'attuazione dei compiti ad esso affidati, ha proseguito nell'attività di supporto agli Uffici di diretta collaborazione in relazione agli obiettivi strategici indicati nell'atto di indirizzo.

Nell'ottica del perseguimento degli obiettivi contenuti nell'atto di indirizzo del Ministro l'Ufficio del Capo del Dipartimento ha assunto un ruolo incisivo di coordinamento e indirizzo delle attività di unità di gestione. In particolare, l'Ufficio ha focalizzato la propria attenzione sulla realizzazione di obiettivi rappresentanti le direttrici di specifiche azioni: a) il miglioramento dei servizi interni secondo i principi dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità; b) la promozione di una politica volta a conseguire standard maggiormente elevati nella gestione del personale delle varie articolazioni dipartimentali e a favorire un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo.

Per migliorare l'efficienza dei servizi interni, l'Ufficio ha proceduto a ridisegnare alcuni aspetti della struttura amministrativa dipartimentale. Nello specifico è, attualmente, in corso di realizzazione la procedura di automazione dei processi relativi al trattamento delle missioni di servizio; lo scopo è quello di semplificare le attività e di ridurre i tempi di liquidazione dei rimborsi delle spese sostenute dal personale dipendente inviato in missione in località diversa da quella dell'abituale sede di servizio. L'obiettivo, che si intende realizzare, è quello di creare un flusso digitale unitario tra l'Ufficio del Capo Dipartimento e le direzioni generali per formare, trasmettere e conservare i documenti esclusivamente in modalità digitale, nonché di definire le procedure automatizzate di liquidazione delle missioni attraverso un apposito applicativo informatico.

Sul tema riguardante le politiche di gestione del personale il dipartimento ha adottato il lavoro agile che è divenuto, a tutti gli effetti e per effetto della spinta innovativa legata all'emergenza sanitaria, una modalità organizzativa ordinaria del lavoro all'interno dell'UCD, tanto che ad oggi – anche a seguito di una riorganizzazione dei servizi e delle mansioni assegnate - tutte le attività dell'Ufficio sono remotizzabili e, conseguentemente, tutte le unità di personale assegnate a questa articolazione prestano la loro attività lavorativa in modalità agile per almeno un giorno a settimana. In questo modo si intende perseguire un'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità, rafforzando al contempo le misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti. In coerenza con i valori di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale, recentemente si è conclusa la digitalizzazione dei fascicoli personali del personale amministrativo.

Il Dipartimento ha emesso in data 13 luglio 2023 un "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione di eccellenza al fine di promuovere la cultura giuridica in materia di diritto penale internazionale e di tutela dei diritti umani", in attuazione dell'articolo 1, comma 573 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero della giustizia, un fondo da destinare al finanziamento dei predetti progetti. Grazie alla collaborazione del Consiglio nazionale forense, della Scuola superiore della Magistratura, della Scuola nazionale dell'amministrazione e del Consiglio universitario nazionale – componenti della commissione di valutazione – sono stati ammessi al finanziamento undici progetti che intercettano il bisogno formativo di operatori specializzati – magistrati, avvocati, ufficiali delle forze dell'ordine, dirigenti e funzionari pubblici – in aree tematiche di fondamentale importanza per il Paese, quale player nel Mediterraneo.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di implementazione di strumenti di assistenza in favore delle vittime di reato, nella cornice di tutele e diritti sancita, a livello sovranazionale, dalla Direttiva 2012/29/UE, secondo le direttrici di seguito indicate. In tale cornice si sono intensificate le attività dirette alla realizzazione del primo "Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato", anche in funzione della più ampia digitalizzazione dei servizi erogati nell'ambito di questa amministrazione.

La scelta di creare un Portale dedicato alle vittime di reato punta ad offrire a tali categorie di soggetti vulnerabili, italiani e stranieri, un riferimento informativo rapido per le situazioni di emergenza, percorsi chiari e puntuali sull'attuale sistema di assistenza operante sul territorio nazionale, anche per la individuazione delle

modalità più adeguate di accesso alla giustizia. Proprio al fine di attuare l'obiettivo menzionato potenziandone le funzionalità, a tale scopo, il Dipartimento ha utilizzato tutte le risorse del capitolo di bilancio n. 1386/2, invitando tutte le Regioni e le Province autonome ad aderire ad una convenzione "per la realizzazione di servizi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE".

Il Dipartimento per gli affari di giustizia, in relazione agli specifici compiti di studio e proposta di interventi normativi nei settori di competenza, nonché di elaborazione dei programmi attuativi degli indirizzi e degli obiettivi indicati nell'atto di indirizzo politico svolge una serie di attività di monitoraggio e raccolta di dati organizzativi e giudiziari. Tra le attività più significative e costanti di monitoraggio appare opportuno evidenziare quelle in materia di:

- misure cautelari personali e riparazione per ingiusta detenzione (art. 15 legge 47/2015 e art. 1, comma 37, legge 103/2017);
- reati ambientali (legge 68/2015 e 6/2014, d.lgs. 152/2006);
- interruzione volontaria di gravidanza (art. 16 della legge 194/1978);
- tossicodipendenze (art 1 comma 9 del DPR 309/90);
- vittime di reato (art 28 Direttiva UE n. 2012/29 e d.lgs. 212/2005);
- patrocinio a spese dello Stato (art 294 DPR 115/2002);
- OCSE crimini di corruzione internazionale di cui all'art. 322 bis c.p. e connessa responsabilità degli enti ex art. 25 comma 4 del d.lgs. 231/2001;
- legge n.89/2001- contenzioso Pinto (monitoraggio presso le corti d'appello sui decreti di condanna emessi per la violazione della ragionevole durata del processo);
- raccolta di dati relativi ai beni sequestrati e confiscati in materia di criminalità organizzata (art. 3 comma 2 della legge 7 marzo 1996, n. 109; art. 49, legge 159/2011 e art 7 del DM 73/97).

Un progetto di grande valore organizzativo e di semplificazione dell'attività degli uffici giudiziari è dato dall'accesso del Ministero della giustizia alla suddetta anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), alla cui implementazione il Dipartimento (anche in raccordo con la Direzione Generale SIA) ha avuto un ruolo centrale così da consentire un accesso diretto alle "utenze giustizia". Il sistema permette di ridurre notevolmente i tempi di conoscenza delle anagrafiche utili allo svolgimento delle funzioni di competenza dell'autorità giudiziaria realizzando un collegamento diretto al dato di interesse, senza dover più effettuare tale richiesta ai comuni di residenza dei soggetti da identificare. L'iniziativa è stata resa possibile in virtù dell' Accordo firmato dal Ministero della Giustizia con il Ministero dell'interno il 25/07/2022, in base al quale si è dato accesso alla piattaforma dapprima agli uffici requirenti e in seguito a tutti gli uffici giudiziari; alla fine di novembre 2023 si sono accreditati 16.822 utenti, che utilizzano giornalmente il servizio. Con le utenze previste per il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità si prevede a breve termine un incremento di circa 1.000 utenti; L'utilizzo della piattaforma ha notevolmente accelerato negli uffici giudiziari l'ottenimento dei certificati anagrafici ai fini di notifica degli atti giudiziari, nelle aperture dei fascicoli e in molteplici attività per le quali occorre una certificazione anagrafica ufficiale, consentendo consistenti risparmi di tempo e contribuendo in maniera significativa all'abbattimento dei tempi del processo, senza costi aggiuntivi per l'amministrazione della giustizia. Come sviluppo futuro, si prevede la creazione da parte di DGSIA di una apposita piattaforma che consenta direttamente agli uffici giudiziari la completa autonomia in tempo reale nella gestione degli utenti da accreditare/revocare, analogamente a quanto succede oggi con la gestione delle utenze e delle caselle di posta elettronica.

Anche nel corso dell'anno 2023 le attività del casellario si sono concentrate sull'organizzazione generale, coordinamento e controllo del funzionamento dei servizi di iscrizione (circa 800.000 provvedimenti iscritti all'anno) e certificazione (circa 12.000.000 di certificati rilasciati all'anno) erogati dal Sistema Informativo del Casellario (SIC), banca dati di interesse nazionale ai sensi dell'art. 60, comma 3, lettera d), d.lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale). Nel corso del 2023 l'Ufficio ha predisposto una molteplicità di proposte di modifiche normative per adeguamento del T.U. del Casellario al GDPR e alla PDND prevista dall'art. 50-ter del CAD. Tra i monitoraggi relativi ai servizi del casellario è stato implementato un nuovo

monitoraggio sui tempi di iscrizione dei provvedimenti da parte degli uffici giudiziari, per individuare eventuali ritardi.

Il Dipartimento ha anche competenza in materia di spese di giustizia. Sotto questa voce rientrano tutte quelle spese relative allo svolgimento del processo penale e del processo civile, quando la parte è ammessa al patrocinio a spese dello Stato, per le intercettazioni e per la magistratura onoraria. Ai fini del monitoraggio delle spese di giustizia e per una specifica allocazione delle stesse, nel bilancio del Ministero della giustizia sono stati previsti tre distinti capitoli (1360, 1362 e 1363). In particolare sul capitolo 1360 "spese di giustizia" viene imputata la generalità delle spese processuali quali, ad esempio, quelle per consulenti, periti, traduttori, custodi, difensori, giudici popolari, testimoni, trasferte per il compimento di atti processuali; invece sul capitolo 1363 "spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni", vengono imputate le spese per le intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali; infine, il capitolo 1362 accoglie, invece, la spesa relativa alle indennità spettanti alla magistratura onoraria e ausiliaria. Le spese di giustizia, seppure di natura obbligatoria.

L'attività del Dipartimento degli Affari di Giustizia è risultata di crescente rilievo ed impatto nell'articolata attività del Ministero a livello internazionale, sia nel contesto dell'Unione europea sia nei rapporti con i Paesi extra-UE e nell'ambito delle Organizzazioni Internazionali, secondo la prospettiva di una cooperazione internazionale rafforzata. Infatti nell'atto di indirizzo politico istituzionale del Ministro della giustizia, il rafforzamento dell'attività internazionale e della cooperazione giudiziaria viene indicato come una priorità politica di carattere strategico. La sempre maggiore importanza dell'impegno nelle attività internazionali è evidentemente legata in primo luogo al noto carattere transnazionale delle più gravi forme di criminalità ed alla conseguente ineludibile necessità di promuovere un'efficace cooperazione giudiziaria, nonché alla crescente incidenza della normativa euro-unitaria in materia di giustizia sia civile sia penale.

In questo ambito l'attività ordinaria si esplica e articola innanzitutto nelle diverse procedure di cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale (principalmente estradizioni, mandati di arresto europeo, trasferimento dei detenuti e assistenza giudiziaria, quest'ultima sia nel campo civile che in quello penale). Nel contesto di queste procedure il Ministero della giustizia riveste il ruolo di Autorità Centrale, come statuito dal codice di procedura penale, da vari strumenti normativi euro-unitari e da numerose convenzioni multilaterali e bilaterali, che tra l'altro e per l'appunto riservano al Ministero un prezioso ruolo di assistenza nei confronti delle autorità giudiziarie, nonché poteri decisionali di straordinaria importanza e delicatezza in ragione della loro diretta incidenza sulla libertà personale del ricercato e del rilievo politico che molte di queste procedure assumono.

Nell'anno appena trascorso è stata ulteriormente promossa tra gli uffici la formazione di documenti amministrativi informatici, sottoscritti con firma digitale, nelle interlocuzioni interne ed esterne al Dipartimento. Nell'ambito del contenzioso lavoristico e pensionistico è divenuto ormai ordinaria modalità di lavoro l'utilizzo del redattore atti PCT (Processo civile telematico) messo a disposizione dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, cosicché l'attività difensiva viene svolta dai funzionari esclusivamente attraverso le funzionalità del processo civile telematico, con il deposito degli atti in via telematica. Nell'ambito dei monitoraggi semestrali relativi agli indennizzi Pinto, la Direzione generale ha proseguito nell'utilizzo delle modalità offerte dalla piattaforma Microsoft Teams e, nello specifico, dell'applicazione Forms che ha permesso in modo più agile e semplice l'inoltro di dati su schede contenenti domande obbligatorie pre-formulate, con indubbi vantaggi in ordine alla facilità delle rilevazioni e alle potenzialità di analisi dei dati comunicati. Il 28 dicembre 2021 è stato rilasciato in esercizio l'applicativo SIAMM Pinto digitale, per il tramite l'Amministrazione ha digitalizzato integralmente la procedura di pagamento che compete alle corti di appello e al Ministero della giustizia. La procedura digitalizzata di pagamento riguarda i decreti di condanna depositati dalle corti di appello successivamente al 1° gennaio 2022, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia del 22 dicembre 2021, pubblicato nella G.U. Serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021. Con riferimento ai decreti depositati in cancelleria dopo il 1° gennaio 2022, il creditore delle somme liquidate ai sensi della legge Pinto può rilasciare la dichiarazione prevista dall'art. 5sexies, comma 1 della legge citata esclusivamente in via

telematica, accedendo alla piattaforma informatica raggiungibile sul portale delle spese di giustizia come indicato sul sito dei servizi telematici del Ministero della giustizia. La dichiarazione può essere rilasciata dal creditore personalmente ovvero a mezzo di incaricati, essendo l'accesso alla piattaforma garantito dall'utilizzo di modalità di autenticazione rafforzata (attualmente SPID, CNS, in futuro anche CIE).

Ancora nell'ambito dell'informatizzazione, nella seconda metà dell'anno sono state riattivate le interlocuzioni con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati per la messa a disposizione di un software per la gestione del contenzioso.

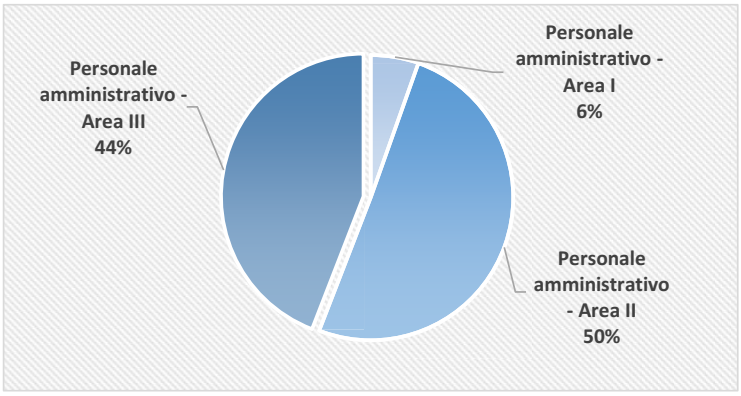
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Nel 2023 il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha proseguito **il piano assunzionale sia del personale amministrativo sia di quello di magistratura** realizzando l'obiettivo di Nota Integrativa "*Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa*"**,** collegato alla Missione "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" e al Programma "*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*", nonché alla priorità politica "*il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa*".

Si procede a illustrare la consistenza del personale amministrativo e quella del personale di magistratura alla data del 31 dicembre 2023, concludendo la breve esposizione con considerazioni circa gli effetti dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi sulla performance organizzativa del Dipartimento.

PERSONALE AMMINISTRATIVO – In virtù delle nuove assunzioni, il personale amministrativo ha raggiunto il numero di 40.959 unità al 31 dicembre 2023, di cui 18.066 unità appartenenti all'Area funzionale III, 20.661 unità appartenenti all'Area funzionale II e 2.232 unità appartenenti all'Area funzionale I.

DISTRIBUZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO PRESENTE AL 31 DICEMBRE 2023



Fonte SUP

Al fine di ottenere il potenziamento dell'organizzazione e il rafforzamento dell'azione amministrativa, sono state immesse in servizio **1.897 unità di personale amministrativo a tempo indeterminato**, attraverso la conclusione delle procedure concorsuali avviate e lo scorrimento di graduatorie vigenti.

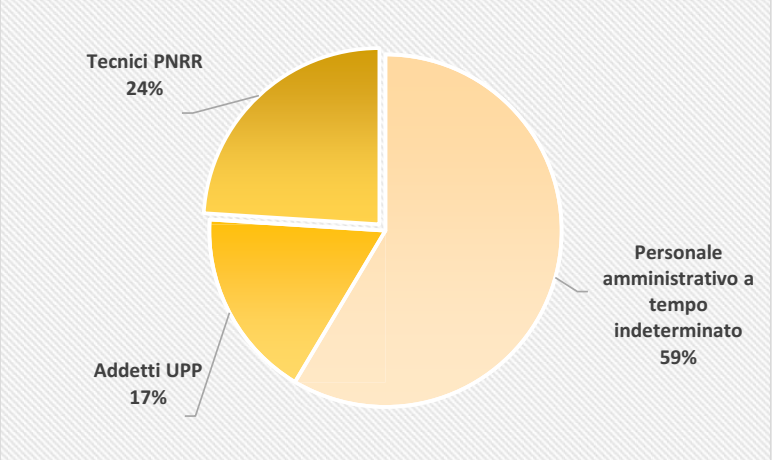
Sono state, altresì, **stabilizzate a tempo indeterminato 1.048 unità di personale amministrativo**, operatori giudiziari già assunti con contratto a tempo determinato.

Per l'attuazione di tre delle linee di intervento di pertinenza del settore giustizia previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza - segnatamente *M1C1: investire nel capitale umano per rafforzare l'Ufficio per il processo e superare le disparità tra gli Uffici giudiziari, migliorarne la performance sia in primo che in secondo grado e accompagnare, completandolo, il processo di transizione digitale del sistema giudiziario*; *M1C1: investire nella trasformazione digitale, attraverso la digitalizzazione dei fascicoli e l'adozione di strumenti avanzati di analisi dati*; *M2C3: Riqualificare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione giudiziaria in chiave ecologica* - si è proceduto contestualmente **all'assunzione di 1.341 unità di personale amministrativo a tempo determinato**, di cui:

1. **564 unità di personale amministrativo** per il rafforzamento degli Uffici per il processo costituiti presso la Corte di cassazione, le Corti di appello ed i Tribunali ordinari con contratto di lavoro a tempo determinato con scadenza al 30 giugno 2026;

2. **777 unità di personale amministrativo** con i profili di Tecnico di edilizia, Tecnico di amministrazione, Operatore *data entry*, Tecnico di contabilità, Analista di organizzazione con contratto di lavoro a tempo determinato con scadenza al 30 giugno 2026.

DISTRIBUZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO ASSUNTO NEL 2023



PERSONALE DI MAGISTRATURA - Nel perseguimento degli obiettivi assunzionali del Sig. Ministro della Giustizia ulteriore obiettivo realizzato dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi a sostegno della giurisdizione, anche in vista della realizzazione degli ambiziosi obiettivi assunti a livello europeo in seno al PNRR, riguarda il **reclutamento di nuovo personale di magistratura** che è pari a 9.323 unità al 31 dicembre 2023, **nonché la proposta di interventi normativi per accelerare l'immissione dei vincitori negli Uffici giudiziari**.

PERSONALE DI MAGISTRATURA PRESENTE AL 31 DICEMBRE 2023

	Unità
Magistrati in servizio presso gli Uffici giudiziari	8.875
Magistrati collocati fuori dal ruolo	197
▪ *di cui al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi*	*13*
Magistrati fuori dal ruolo non rientranti nel limite dei 200	20
Magistrati collocati in aspettativa per vari motivi	3
Magistrati sospesi dal servizio e dalle funzioni	19
MOT (senza funzioni)	209
	9.323

Nel 2023 sono state portate avanti ben tre procedure concorsuali, e precisamente:

1. la procedura di cui al bando indetto con D.M. 1° dicembre 2021, per 500 posti in relazione alla quale è stata ultimata la correzione degli elaborati scritti e sono iniziate le prove orali;
2. la procedura di cui al bando indetto con D.M. 18 ottobre 2022 per 400 posti, in relazione alla quale le prove scritte si sono svolte a maggio del 2023, la correzione degli elaborati è stata terminata e il 23 maggio 2024 sono stati pubblicati il numero e l'elenco dei candidati idonei nonché l'elenco delle Corti d'appello secondo l'ordine di estrazione per le prove orali, che avranno inizio il 1° luglio 2024;

3. la procedura di cui al bando indetto con D.M. del 9 maggio 2023, per 12 posti di magistrato ordinario riservato agli Uffici Giudiziari di Trento e Bolzano, svoltasi per la prima volta con modalità telematiche; nel mese di luglio si sono svolte le prove scritte, a settembre hanno avuto luogo le operazioni di correzione degli elaborati e a novembre è terminata la procedura, con l'espletamento delle prove orali e la formazione della graduatoria trasmessa al Consiglio Superiore della Magistratura per l'approvazione.

Inoltre, con DM del 9 ottobre 2023, è stato indetto un ulteriore concorso a 400 posti di magistrato ordinario, le cui prove scritte si sono svolte dal 22 al 26 gennaio 2024.

Al fine di assicurare l'efficienza necessaria agli Uffici giudiziari coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi PNRR, sono stati proposti interventi normativi volti ad ampliare le prerogative assunzionali del personale di magistratura e ad accelerare l'assunzione delle funzioni in capo ai neomagistrati (MOT) ed il relativo inserimento negli Uffici giudiziari. Tali interventi sono stati recepiti limitatamente alle procedure concorsuali bandite con i decreti del Ministro della giustizia del 1° dicembre 2021 e del 18 ottobre 2022, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale 4ª serie speciale n. 98 del 10 dicembre 2021 e n. 84 del 21 ottobre 2022, rispettivamente con l'art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e con l'art. 1, comma 381 della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Inoltre, il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi è stato impegnato nelle attività connesse alla **seconda procedura di conferma dei magistrati onorari di cui all'art. 29, d.lgs. n. 116/2017**.

Al 31 dicembre 2023 i magistrati onorari presenti erano i seguenti:

	Presenti	Nominati	Stabilizzati I procedura	Stabilizzati II procedura	Non stabilizzati I procedura	Non stabilizzati II procedura
GOP (ex GDP+ex GOT)	2.857	23	934	-	83	53
VPO	1.621	14	506	2	59	15
Totale	**4.478**	**37**	**1.440**	**2**	**142**	**68**

Riepilogando, si sono concluse le procedure di stabilizzazione che riguardano i magistrati onorari in servizio che, alla data del 15 agosto 2017, abbiano esercitato le funzioni di magistrato onorario per un numero di anni superiore a 16 e i magistrati onorari in servizio che, alla data del 15 agosto 2017, abbiano esercitato le funzioni di magistrato onorario per un numero di anni tra i 12 e i 16.

***

Nel 2023 il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha proseguito, altresì, positivamente nella **gestione delle spese di funzionamento, comprese quelle relative agli immobili in uso agli Uffici giudiziari, e nella gestione del patrimonio immobiliare** realizzando l'obiettivo di Nota Integrativa "*Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali*", collegato alla Missione "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" e al Programma "*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*".

GESTIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMMOBILI IN USO AGLI UFFICI GIUDIZIARI – Le spese di funzionamento degli immobili in uso agli Uffici giudiziari sono state trasferite dai Comuni al Ministero della Giustizia dal 1° settembre 2015, in base all'art. 1, comma 526, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, superando la gestione indiretta caratterizzata dall'anticipazione delle spese da parte dei competenti Comuni con successiva corresponsione di un contributo da parte del Ministero. La gestione diretta delle spese per forniture di energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento, carburanti per caldaie, telefonia fissa e mobile, per i contratti di locazione, per la manutenzione edile e impiantistica (idraulica, elettrica, riscaldamento-raffreddamento, ascensori, antincendio), per il facchinaggio, la pulizia, la disinfestazione, i servizi di custodia degli edifici, la *reception*, la sorveglianza armata e gli altri servizi ausiliari, si fonda principalmente su un sistema di spesa delegata con il quale i Presidenti di Corte di Appello e i Procuratori Generali presso queste ultime sono delegati alla sottoscrizione e alla gestione dei contratti sulla base dei

fabbisogni individuati dalle locali Conferenze permanenti istituite con DPR 18 agosto 2015, n. 133 recante "*Misure organizzative a livello centrale e periferico per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 527, 528 e 529 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190*". Tale sistema consente una vigilanza sulla corretta esecuzione delle prestazioni conseguenti alla stipula dei contratti e, se da un lato ha determinato un aggravio di attività, dall'altro ha dato la possibilità ai Capi degli Uffici giudiziari di esercitare un effettivo controllo sulle spese *de quibus*.

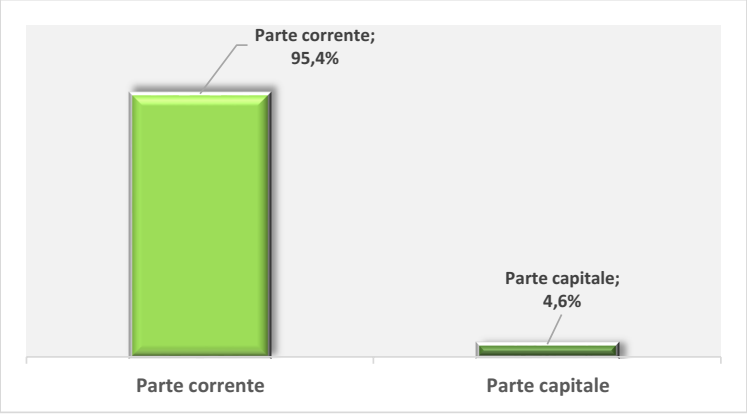
GESTIONE ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO - Per quanto riguarda le spese di funzionamento di parte corrente, che sono state sempre a carico del Ministero, e per quelle che gravano sui capitoli di parte capitale il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha continuato a perseguire una sempre maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Sono state ricondotte a livello centrale la stipula e la gestione di alcuni contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi omogenei e necessari a tutti i distretti e, allo stesso tempo, è stata concessa agli Uffici giudiziari una maggiore autonomia, eliminando la preventiva autorizzazione ministeriale all'acquisto nel caso di una serie di procedure la cui fase istruttoria non richiede particolari valutazioni strategiche, sia per il modesto valore del bene e del servizio da acquisire, sia per l'obbligatorietà prevista per legge (adempimenti obbligatori previsti dal D.Lgs. n. 81/08), con l'unica condizione che siano inserite in un programma annuale di spesa delegata comunicato dal funzionario delegato. Si segnala che l'accentramento contrattuale ha prodotto anche benefici di carattere organizzativo ed operativo demandando la gestione dei servizi ad un unico operatore che svolge anche un'attività di pianificazione e coordinamento dei servizi stessi.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE – E' stato dato ulteriore impulso a specifiche attività di ottimizzazione ed efficientamento della gestione del patrimonio immobiliare nel perseguimento della razionalizzazione degli spazi, di una maggiore efficienza logistica e di un tendenziale risparmio di spesa. Fra le suddette attività rientra il controllo dei contratti in corso, la regolarizzazione delle occupazioni *sine titulo* e la corretta gestione delle procedure di restituzione degli immobili non più utilizzati per ragioni di giustizia.

***

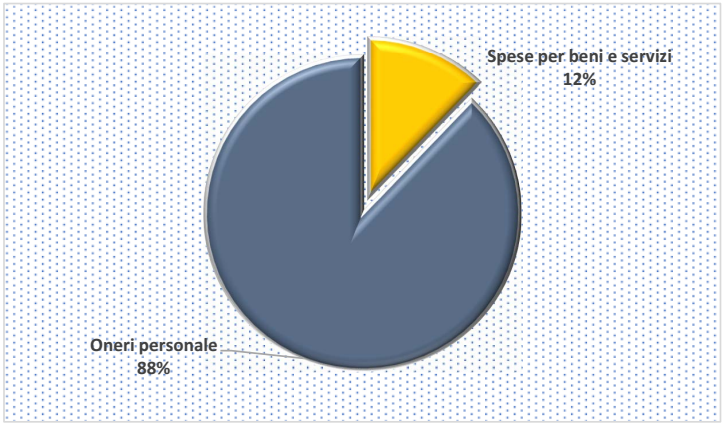
Le risorse complessivamente impegnate dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi nel 2023 ammontano a circa 4,8 miliardi di euro, di cui la maggior parte di spesa corrente (95,4%) e il rimanente 4,6% di parte capitale.

RISORSE IMPEGNATE DAL DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI NEL 2023



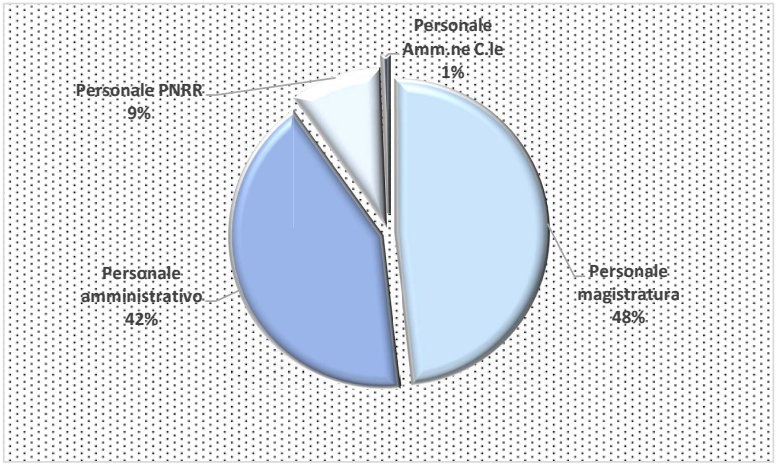
Per quanto riguarda la spesa corrente l'88,7% riguarda gli oneri di personale di magistratura e amministrativo, ivi compreso il personale PNRR, mentre la rimanente quota è quella destinata alla spesa per beni e servizi volta a garantire il funzionamento degli Uffici giudiziari e dell'Amministrazione centrale.

DISTRIBUZIONE DELLA SPESA DI PARTE CORRENTE NEL 2023 (95,4% DELLE RISORSE IMPEGNATE NEL 2023)



La principale voce di spesa è costituita da quella per il personale di magistratura presso gli Uffici giudiziari (48,2% rispetto al totale della spesa di personale), mentre a seguire il 41,9% riguarda risorse allocate per retribuzioni del personale amministrativo in servizio presso gli Uffici giudiziari, il 9,3% il personale a tempo determinato di cui al progetto Capitale umano del PNRR e la quota residuale dello 0,6% riguarda il personale amministrativo e di magistratura in servizio negli uffici del Dipartimento presso l'Amministrazione centrale.

DISTRIBUZIONE DEGLI ONERI PER IL PERSONALE PER IL 2023



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE - La lettura congiunta dei dati sopra riportati, riferiti rispettivamente all'impegno preordinato alle assunzioni del personale amministrativo e al reclutamento del personale di magistratura (sostanziatosi nel contemporaneo svolgimento di tre procedure concorsuali nell'anno solare), permettono di affermare la positiva influenza del raggiungimento degli obiettivi di performance rispetto all'attuazione delle linee progettuali del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR), denominate M1C1: investire nel capitale umano per rafforzare l'Ufficio per il processo e superare le disparità tra gli Uffici giudiziari, migliorarne la performance sia in primo che in secondo grado e accompagnare, completandolo, il processo di transizione digitale del sistema giudiziario; M1C1: investire nella trasformazione digitale, attraverso la digitalizzazione dei fascicoli e l'adozione di strumenti avanzati di analisi dati; M2C3: Riqualificare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione giudiziaria in chiave ecologica.

Gli obiettivi assunzionali raggiunti non assumono, infatti, soltanto significato in sé ma proiettano la loro valenza sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR), declinato alla luce delle linee progettuali sopra ricordate.

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sono attribuiti compiti istituzionali in materia di politica dell'ordine e della sicurezza negli Istituti e servizi penitenziari e al recupero e reinserimento sociale dei detenuti e degli internati, oltre alla gestione amministrativa delle risorse umane e strumentali.

Gli obiettivi prioritari del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, di seguito indicati, sono stati declinati nell'ambito del Documento programmatico generale e nei correlati Documenti programmatici territoriali, in un'ottica unitaria di sistema, per rafforzare l'azione programmatica e migliorare l'efficienza e la qualità dell'azione amministrativa nei diversi livelli di governance:

1. consolidamento della politica del personale, miglioramento della qualità amministrativa, valorizzazione delle risorse umane, formazione ed efficienza gestionale;
2. assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli Istituti penitenziari;
3. efficientamento delle strutture-progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari; ampliamento degli spazi trattamentali ed innovazione digitale;
4. realizzazione di un modello di esecuzione penale fondato sulla formazione e il lavoro, lo sport, la cultura, per favorire il reinserimento sociale della persona detenuta.

La crescente riorganizzazione dell'Amministrazione penitenziaria ha dato luogo ad una progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni organizzative in relazione alla nuova disciplina del bilancio per missioni e programmi.

1.1.1. Consolidamento della politica del personale, miglioramento della qualità amministrativa, valorizzazione delle risorse umane, formazione ed efficienza gestionale

			Stanziamento LB	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti
OBIETTIVO: 4 Valorizzazione dellerisorse umane, reclutamento,formazione ed efficienza gestionale	AZIONE: 6 Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari	CP	**391.143.504,00**	**349.730.744,32**	**333.241.041,44**	**331.305.196,99**
		CS	**391.143.504,00**	**349.730.744,32**	**//**	**332.858.380,80**
	di cui stima della quota AZIONE: 1 Spese di personale per il	CP	40.804.420,00	35.618.733,00	27.804.479,02	27.799.676,14
		CS	40.804.420,00	35.618.733,00	//	27.799.676,14
	di cui stima della quota AZIONE: 2 Spese di personale per il	CP	325.469.399,00	282.891.811,29	276.098.189,29	276.005.881,75
		CS	325.469.399,00	282.891.811,29	//	276.007.654,71
	AZIONE: 7 Supporto per l'erogazione deiservizi penitenziari	CP	**214.461.363,00**	**182.451.446,79**	**178.271.287,58**	**178.108.418,33**
		CS	**214.461.363,00**	**182.451.446,79**	**//**	**178.220.714,47**
	di cui stima della quota AZIONE: 1 Spese di personale per il	CP	9.185.524,00	5.502.080,71	4.295.000,82	4.294.258,89
		CS	9.185.524,00	5.502.080,71	//	4.294.258,89
	di cui stima della quota AZIONE: 2 Spese di personale per il	CP	73.266.732,00	43.698.735,08	42.649.313,79	42.635.054,89
		CS	73.266.732,00	43.698.735,08	//	42.635.328,77

Con il decreto-legge 22 giugno 2023, n.75, convertito con legge n. 112 del 10 agosto 2023, si è dato avvio al rafforzamento della capacità istituzionale dell'Amministrazione penitenziaria, soprattutto a livello territoriale, per migliorare la qualità dei servizi offerti ed il coordinamento con gli enti territoriali, con la previsione di un nuovo Provveditorato regionale. Tale intervento normativo si inquadra nell'ambito di un articolato disegno per il rinnovamento organizzativo dell'Amministrazione dell'esecuzione penale, nel suo complesso, che sarà completato nei prossimi anni. Il decreto del Ministro della Giustizia del 10 dicembre 2023, che modifica il decreto del 2 marzo 2016, ridefinisce l'organizzazione dell'Amministrazione Penitenziaria attraverso l'individuazione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nonché delle specifiche competenze e funzioni da conferire ai dirigenti della carriera dirigenziale penitenziaria, ai dirigenti del comparto sicurezza e ai dirigenti del comparto funzioni centrali, in una dimensione unitaria di sistema. Nel 2023 per effetto delle leggi 79/2022 e 197/2022, la dotazione degli agenti/assistenti del Corpo di polizia penitenziaria è stata aumentata di 1000 unità, riconoscendo l'importanza del ruolo svolto per assicurare la sicurezza degli istituti penitenziari e la necessità di un incremento strutturale.

Il cambiamento organizzativo è stato accompagnato da un piano della formazione del personale con l'obiettivo di sviluppare le competenze necessarie per gestire efficacemente le nuove funzioni e per utilizzare al meglio le risorse tecnologiche a disposizione. Sono stati realizzati progetti di formazione sulla digitalizzazione, sulla riforma del codice dei contratti, sulla cybersicurezza e su altre tematiche di specifico interesse in ambito penitenziario anche per la gestione di eventi critici legati alla diversità culturale, etnica e religiosa in realtà penitenziarie con alta incidenza di popolazione detenuta straniera.

Nella cornice normativa delineata dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2015, n. 84, e dal D.M. del 2 marzo 2016, e nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, con il decreto ministeriale del 9 dicembre 2022 è stata istituita, a partire da gennaio 2023, la Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, che ha assimilato parte delle funzioni precedentemente assegnate alla Direzione Generale del Personale.

La Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria rappresenta una struttura essenziale per l'analisi del fabbisogno dell'Amministrazione, la programmazione, l'approvvigionamento, la gestione e manutenzione dei beni strumentali, nonché la gestione dei mezzi di trasporto, il coordinamento della gestione del materiale di armamento, vestiario ed equipaggiamento del Corpo di polizia penitenziaria. Svolge, inoltre, compiti di pianificazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, in raccordo con la Direzione Generale dei detenuti e del trattamento.

Il percorso di riordino delle strutture, delle funzioni e dell'organizzazione, tuttora in atto, riguarda tutta l'Amministrazione penitenziaria e tutto il personale, con particolare riferimento al Corpo di Polizia penitenziaria, con il conferimento di uffici e servizi di livello dirigenziale ai primi dirigenti di polizia penitenziari, in tal modo rafforzando l'impianto dirigenziale dell'Amministrazione.

L'Amministrazione penitenziaria ha, inoltre, previsto un sistema di monitoraggio e controllo per verificare costantemente l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alle diverse articolazioni organizzative di pertinenza (11 Provveditorati Regionali, 189 istituti penitenziari, 5 scuole di formazione e 4 istituti di istruzione) e assicurare un'efficiente ed efficace gestione delle stesse, attraverso l'attivazione di uno strumento di monitoraggio della spesa con l'estrapolazione dei dati dal datawarehouse Rgs-Mef, che consente la tempestiva analisi della spesa, prima di procedere all'assegnazione delle risorse e del ricorso agli strumenti di flessibilità del bilancio. Lo strumento risulta particolarmente efficace per un'amministrazione così complessa a livello territoriale, quale l'Amministrazione penitenziaria, che richiede risposte tempestive e flessibili in relazione alle diverse problematiche da affrontare per la gestione quotidiana dei detenuti, con un turn over elevato che raggiunge oltre le centomila unità in un anno.

1.1.2. Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari

			Stanziamento LB	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti
OBIETTIVO: 1 Assicurazione erafforzamento dell'ordine e dellasicurezza degli istituti penitenziari edurante le traduzioni	AZIONE: 3 Servizi tecnici e logistici connessialla custodia delle persone detenute	CP	**2.116.585.853,00**	**2.498.919.415,86**	**2.395.567.066,67**	**2.353.306.537,59**
		CS	**2.116.585.853,00**	**2.522.869.906,42**	//	**2.373.718.308,74**
	di cui stima della quota AZIONE: 1 Spese di personale per il programma(personale amministrativo	CP	201.822.751,00	240.093.426,97	187.420.272,66	187.387.898,12
		CS	201.822.751,00	240.093.426,97	//	187.387.898,12
	di cui stima della quota AZIONE: 2 Spese di personale per il programma(polizia penitenziaria)	CP	1.609.804.251,00	1.906.874.802,65	1.861.081.371,89	1.860.459.159,15
		CS	1.609.804.251,00	//1.906.874.802,65	//	1.860.471.110,01

Nel 2023, l'Amministrazione Penitenziaria ha continuato a rafforzare gli apparati e gli impianti per garantire la sicurezza passiva delle strutture. Le attività si sono concentrate su due direttrici principali: l'implementazione della videosorveglianza interna ed esterna degli istituti penitenziari e il monitoraggio e la

valutazione dei progetti avviati dai Provveditorati Regionali, finalizzati anche all'assegnazione delle risorse finanziarie per la progettazione di un sistema anti-droni a noleggio gestito a livello centrale.

Sono state avviate una serie di iniziative volte a creare una sinergia tra le diverse articolazioni dell'Amministrazione, per raggiungere gli obiettivi primari. Un esempio significativo è il progetto trasversale che coinvolge risorse strumentali, edilizia penitenziaria, formazione e servizi informatici, mirato a migliorare la sicurezza e la qualità delle armerie e del personale addetto.

Il miglioramento delle strumentazioni tecnologiche è stato essenziale per aumentare l'efficienza gestionale e la qualità dell'azione amministrativa, con un'attenzione particolare alla sicurezza del personale e delle strutture penitenziarie. Sono proseguiti gli investimenti nelle tecnologie per l'intercettazione di oggetti non consentiti, come cellulari miniaturizzati e sostanze stupefacenti, oltre agli apparati radio, veicolari e portatili. La manutenzione della rete TLC (DAPNet) è continuata, con l'aggiornamento verso il nuovo standard digitale DMR, che permette la localizzazione automatica e in tempo reale degli operatori di Polizia Penitenziaria impiegati nelle traduzioni.

La progettazione delle BodyCam, dispositivi di registrazione audio-video indossabili a supporto del Corpo di Polizia Penitenziaria, si è conclusa con successo.

L'Amministrazione ha lavorato per ridurre il numero delle traduzioni su tutto il territorio nazionale, razionalizzandole e incentivando le udienze a distanza attraverso l'uso di salette per multi-videoconferenze. Questo progetto, ancora in corso, mira a dotare tutti gli istituti di un adeguato numero di collegamenti a distanza, riducendo così gli spostamenti, in particolare per i detenuti appartenenti al circuito dell'Alta Sicurezza.

Nel 2023 è stata attuata concretamente la nuova linea di gestione della media sicurezza, come previsto dalla circolare n. 3697/6143 del 18 luglio 2022.

1.1.3. Efficientamento delle strutture-progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari; ampliamento degli spazi trattamentali ed innovazione digitale

			Stanziamento LB	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti
OBIETTIVO: 2 Progettazione,ri strutturazione e razionalizzazion edelle infrastrutture e degli impianti degliistituti	AZIONE: 5 Realizzazione di nuoveinfrastrutture, potenziamento	CP	**225.184.893,00**	**235.782.088,26**	**189.043.046,98**	**62.711.053,65**
		CS	**225.184.893,00**	**216.204.986,32**	**//**	**88.873.752,91**
	di cui stima della quota AZIONE: 1 Spese di personale per il	CP	258.747,00	318.541,50	248.657,94	248.615,00
		CS	258.747,00	318.541,50	//	248.615,00
	di cui stima della quota AZIONE: 2 Spese di personale per il	CP	2.063.852,00	2.529.926,76	2.469.170,78	2.468.345,26
		CS	2.063.852,00	2.529.926,76	//	2.468.345,26

Nel corso del 2023 l'Amministrazione penitenziaria ha continuato a riqualificare e valorizzare il patrimonio demaniale in uso governativo, con l'obiettivo di contrastare l'emergenza del sovraffollamento. Il completamento delle opere e degli interventi per l'aumento della capacità ricettiva è finalizzato anche alla differenziazione dei regimi di sicurezza e trattamentali degli istituti penitenziari, nonché ad agevolare l'esecuzione delle pene in prossimità del territorio di origine delle persone ristrette.

A tale scopo, ai Provveditorati sono state assegnate la maggior parte delle risorse disponibili sui capitoli 1687 "Manutenzione ordinaria degli immobili", 7300 "Spese per l'acquisto, l'installazione, l'ampliamento di immobili, strutture ed impianti per l'amministrazione penitenziaria" e 7301 "Manutenzione straordinaria degli immobili - fondo opere", per avviare significative iniziative di recupero di risorse immobiliari inutilizzate e/o sottoutilizzate, soprattutto nelle aree di maggiore criticità.

Interventi specifici sono stati previsti per adeguare le strutture alle norme vigenti e migliorare le condizioni igienico-sanitarie, ma anche per garantire maggiore economicità ed efficienza delle strutture e degli impianti, con specifico riferimento alla riduzione della spesa per i consumi energetici.

Sono stati completati, ed in fase di collaudo, il nuovo padiglione della CR Sulmona (200 posti) ed il nuovo padiglione della CC Cagliari Uta, destinato all'utenza in regime di 41 bis (92 posti). Sono stati conclusi interventi per oltre 5.136 mq relativi alla realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune (spazi trattamentali) e circa 10.500 mq relativi alle riqualificazioni di spazi trattamentali preesistenti, per un ammontare complessivo di 15.636 mq, consentendo agli istituti penitenziari di incrementare le attività trattamentali per i detenuti.

Per quanto concerne la realizzazione dei nuovi padiglioni finanziati dal fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono state aggiudicate le gare per l'affidamento degli appalti integrati per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dei nuovi padiglioni di Civitavecchia, Viterbo, Vigevano, Rovigo, Santa Maria Capua Vetere e Perugia.

1.1.4. Realizzazione di un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione, da attuare valorizzando il lavoro, in via principale insieme a studio, cultura, rieducazione e reinserimento sociale della persona detenuta.

			Stanziamento LB	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti
OBIETTIVO: 3 Miglioramento dellecondizioni di detenzione	AZIONE: 4 Accoglienza, trattamentopenitenziario e politiche di	CP	**381.608.824,00**	**393.950.772,77**	**374.336.070,11**	**365.897.233,51**
		CS	**381.608.824,00**	**394.834.070,89**	**//**	**376.597.717,89**
	di cui stima della quota	CP	6.675.676,00	8.050.412,82	6.284.264,37	6.283.178,82
	AZIONE: 1 Spese di personale per il	CS	6.675.676,00	8.050.412,82	//	6.283.178,82
	di cui stima della quota	CP	53.247.372,00	63.938.149,22	62.402.680,19	62.381.817,17
	AZIONE: 2 Spese di personale per il	CS	53.247.372,00	63.938.149,22	//	62.381.817,17

L'obiettivo prioritario è stato perseguito attraverso interventi programmatici mirati, volti a migliorare non solo le condizioni di vita dei detenuti, ma anche la loro rieducazione e il reinserimento nella società.

Il rapporto con i familiari e il mondo esterno è fondamentale per alleviare le sofferenze derivanti dalle restrizioni della detenzione. Nel 2023 n. 15 istituti hanno realizzato spazi alternativi per i colloqui, replicando un contesto familiare e domestico per facilitare gli incontri con i familiari. Sono stati introdotti sistemi di prenotazione dei colloqui tramite e-mail e telefono, permettendo una turnazione ordinata delle famiglie negli spazi disponibili. Le aree verdi per incontri all'aperto, presenti in almeno 110 istituti, sono ormai diffuse ovunque vi siano spazi idonei.

Le attività culturali, ricreative e sportive sono state ulteriormente incentivate. Un totale di 46.738 detenuti ha partecipato attivamente a queste attività, che spaziano dal teatro allo sport, dall'arte ai laboratori di lettura e scrittura. Sono stati organizzati 653 eventi culturali e ricreativi, cui hanno partecipato 24.632 detenuti come spettatori.

Il rinnovo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Istruzione, siglato il 23 novembre 2023, ha permesso di attuare un "Programma speciale per l'Istruzione e la formazione negli Istituti penitenziari e nei servizi Minorili della Giustizia". Questo accordo ha portato a una revisione dei contenuti e delle metodologie dei percorsi educativi in carcere, con l'obiettivo di sperimentare nuovi modelli didattico/formativi.

I percorsi universitari sono diffusi sia all'interno dei Poli Universitari Penitenziari che tramite iscrizioni singole dei detenuti in possesso dei requisiti. All'inizio del 2023, 608 detenuti erano iscritti a corsi universitari, con un incremento del 15% rispetto all'anno precedente. In totale, 602 detenuti erano iscritti a corsi universitari in 17 regioni, con un incremento del 4,5%.

Nel contesto scolastico, 11.025 detenuti hanno partecipato a corsi didattici, con un aumento del 17% rispetto all'anno precedente. Sono stati promossi alla classe successiva 4.140 detenuti. Nell'anno scolastico 2022/2023, sono stati organizzati 952 corsi di primo livello e 808 corsi di secondo livello, coinvolgendo complessivamente 19.372 detenuti, con un incremento di oltre 2.000 unità rispetto all'anno precedente.

Nel primo semestre del 2023 sono stati attivati 274 corsi professionali, cui hanno partecipato 3.359 detenuti, con un aumento del 32% rispetto all'anno precedente. Sono stati conclusi 179 corsi professionali, con 2.301 detenuti promossi.

Il lavoro è considerato fondamentale per la dignità umana e il trattamento dei detenuti. Al 31 dicembre 2023, i detenuti lavoratori erano 20.071. È proseguita l'azione di sistema con le Regioni e le Province Autonome per migliorare la programmazione degli interventi per il reinserimento socio-lavorativo, valorizzando le opportunità offerte dalla Legge Smuraglia e dai progetti di pubblica utilità.

La dignità della detenzione è garantita anche dal soddisfacimento dei bisogni primari. L'Amministrazione ha monitorato costantemente i contratti di mantenimento dei detenuti, assicurando adeguati standard qualitativi per il vitto.

La tutela della salute dei detenuti è stata rafforzata attraverso una maggiore collaborazione interistituzionale. Sono state consolidate le strutture detentive ATSM (Articolazione Tutela Salute Mentale) e SAI (Servizio Assistenza Intensificato), realizzate camere di pernottamento per detenuti con disabilità motoria, e implementati servizi di telemedicina. Inoltre, sono stati incentivati interventi per la detenzione femminile, la genitorialità e i soggetti vulnerabili, potenziando i rapporti tra gli Uffici di esecuzione penale esterna e gli Istituti Penitenziari.

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

Nel corso del 2023, il settore della giustizia minorile ha affrontato situazioni importanti di emergenza.

L'incremento degli ingressi verificatosi nel corso del 2023 - che ha portato le presenze medie giornaliere negli Istituti Penali per i Minorenni al numero di 425 rilevate al 31.12.2023 - ha comportato maggiore complessità ed attenzione nella gestione degli IPM. I lavori di ristrutturazione di numerosi Istituti, anche in attuazione del Piano nazionale complementare al PNRR, hanno determinato un'inevitabile compressione degli spazi di pernottamento a disposizione dell'utenza, in particolare nel nord Italia. Tale contrazione degli spazi ha acuito i problemi di sovraffollamento dovuti a preesistenti cantieri, a causa di lavori in fase di completamento, soprattutto presso l'IPM di Treviso (riaperto nel luglio 2023) e presso l'IPM di Milano.

L'aumento del numero di ingressi per arresto o fermo si è verificato in modo nettamente più evidente nei distretti giudiziari del nord: ciò ha inevitabilmente comportato una costante e considerevole assegnazione di minori/giovani adulti presso Istituti penali per i minorenni situati anche a notevole distanza dai territori di appartenenza. Ciò, inoltre, ha reso impossibile, in molti casi, assicurare il principio della territorialità dell'esecuzione penale, con inevitabili ricadute anche sullo sviluppo di progettualità all'esterno, che trovano un senso compiuto soltanto se realizzate presso i territori di provenienza.

L'afflusso negli IPM del sud e anche del centro Italia di ragazzi provenienti da altri contesti territoriali, con una prevalenza di utenza straniera portatrice di gravi disagi psichici e con pregresse esperienze di violenze e abusi subiti, con una componente di immigrati di seconda generazione, senza fissa dimora, minori non accompagnati, ha comportato inevitabilmente un turbamento degli equilibri interni agli IPM. Queste due componenti (psicologica e di differenza culturale) hanno reso difficile e complessa la costruzione di un positivo clima relazionale all'interno degli IPM e si sono di frequente verificati eventi critici di rilievo.

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ha avviato un'attività di monitoraggio sul fenomeno dei minori stranieri attraverso un progetto sperimentale di mediazione etnoclinica (negli Istituti penali minorili di Nisida e di Torino), per individuare, con l'apporto di professionisti qualificati in questo settore, possibili strategie d'intervento volte a favorire un'appropriata gestione delle conflittualità relazionali con particolare riferimento ai minori migranti e gruppi di detenuti, soprattutto laddove sono chiamati a convivere più gruppi a forte appartenenza culturale e territoriale.

Al fine di rafforzare negli Istituti penali per i minorenni i servizi di mediazione culturale e sociale, nel corso del 2023 è stato ammesso a finanziamento da parte del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) il progetto "Re-Integrando. Minorenni e giovani adulti stranieri del sistema penale minorile: dalle criticità in evoluzione, alla reintegrazione nella società, in una prospettiva di empowerment individuale e di convivenza civile". Il progetto intende fornire un supporto, anche in area penale esterna, agli operatori minorili di diversi territori, attraverso la collaborazione di mediatori e di psicologi etnoclinici dedicati. Vi è la necessità di comprendere che, pur nel contesto della risposta sanzionatoria di massimo rigore, occorre intraprendere azioni e interventi volti a favorire l'interruzione dei percorsi di disagio sopra richiamati, favorendo, con il pieno e convinto coinvolgimento dei servizi socio-sanitari territoriali, virtuosi processi di recupero, di cura e di inclusione sociale.

Tra gli impegni presi dall'Amministrazione c'è quello di favorire la realizzazione di nuove comunità ministeriali e di "comunità filtro", anche in co-gestione con gli Enti Locali e il privato sociale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs 272/89. In tal senso sarà necessario rivedere e adeguare i modelli organizzativi delle Comunità ministeriali in relazione alle mutate caratteristiche dell'utenza e delle esigenze dell'intero territorio nazionale. Risulta infatti di strategica rilevanza per tutto il comparto minorile rendere tempestivo il collocamento del minore/giovane adulto disposto con provvedimento penale.

Per quanto riguarda il collocamento in comunità terapeutica di soggetti con problematiche psicopatologiche e/o di abuso di sostanze psicotrope, si registrano notevoli difficoltà a causa della carenza di dette strutture su tutto il territorio nazionale.

Nel 2023, in sede di conferenza unificata tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali, grazie al serrato lavoro del l Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria - istituito ai sensi del D.P.C.M. 01.04.08, mediante un serrato lavoro sulla individuazione di un nuovo tipo di strutture comunitarie, nel 2023, si è giunti alla stipula dell'Accordo per l'istituzione, a titolo sperimentale di tre comunità socio-terapeutiche ad alta intensità sanitaria (una al Nord, una al Centro e una al

Sud) specificamente rivolte ad ospitare minori/giovani portatori di un disagio psico-sociale al fine di accompagnare e sostenere percorsi di riabilitazione, disintossicazione, rieducazione e risocializzazione. In ottemperanza all'Accordo, il Tavolo di consultazione permanente sulla Sanità Penitenziaria ha elaborato i requisiti funzionali, organizzativi e strutturali delle nuove risorse comunitarie.

Inoltre, nel corso del 2023, a distanza di quattordici anni dall'emanazione delle "Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria" si è pervenuti all'approvazione di un testo aggiornato ed integrato, finalizzato a consentire che la presa in carico dei minori/giovani adulti sottoposti a procedimento penale con specifici bisogni sanitari sia appropriata ed integrata e che contemperi le esigenze di cura con i tempi e le modalità del percorso penale degli utenti. L'accordo è stato stipulato nel corso della seduta del 19.04.2023 della Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9 D.lgs del 28.08.1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali (Rep. n. 82/CU del 26.11.2009).

Esecuzione penale esterna e messa alla prova

Nel Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche") sono confluite le competenze in materia di esecuzione penale esterna e di messa alla prova. Tale riforma ha avviato un processo di riorganizzazione e implementazione della giustizia di comunità e di riforma del sistema penale, in allineamento con la normativa europea, che ha comportato anche una notevole crescita delle strutture amministrative di supporto all'esecuzione delle misure penali nell'area penale esterna. Basti considerare che al 31.12.2023 risultano in carico 83.703 persone per misure di comunità e 46.703 persone per indagini o consulenze richieste dai committenti istituzionali. Gli uffici del territorio, a tale data, avevano in carico 130.406 persone. Alla stessa data, risultavano reclusi negli istituti penitenziari 60.166 persone. Il numero dei cittadini sottoposti a misure o sanzioni di comunità ha ormai largamente superato quello delle persone recluse negli istituti penitenziari.

Nel 2022 si è aperta una nuova fase di sviluppo del sistema di probation italiano a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n.150, "Attuazione della legge delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari". Il decreto legislativo 150/2022 ha previsto la modifica della legge 689/1981, con l'introduzione delle sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi della semilibertà, della detenzione domiciliare, del lavoro di pubblica utilità, da applicarsi quando il giudice ritenga, anche attraverso opportune prescrizioni, che contribuiscano alla rieducazione del condannato. Al 31.12.2023 risultavano in carico 1.816 persone per pene sostitutive.

Sono state previste, inoltre, modifiche al codice di procedura penale in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova, con l'estensione dell'ambito di applicabilità della misura oltre ai casi già previsti dall'art. 550, comma 2 c.p.p., individuando ulteriori specifici reati puniti con pena edittale non superiore nel massimo a sei anni che si prestino a percorsi di risocializzazione o riparativi da parte dell'autore di reato.

L'Amministrazione sta predisponendo l'apertura presso i Tribunali ordinari e gli Istituti penitenziari dei presidi di prossimità che rendano più efficiente l'attività amministrativa e migliorino l'integrazione operativa con gli interlocutori istituzionali. Al 31.12.2023 sono stati stipulati con i Tribunali ordinari 139 protocolli in tema di messa alla prova di cui 16 trattano anche indicazioni per le pene sostitutive.

Si porta all'attenzione anche l'attivazione di sportelli per la messa alla prova/lavori di pubblica utilità, presso gli stessi Tribunali, quali presidi di prossimità volti a facilitare l'accesso degli indagati/imputati all'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova. Gli sportelli vedono la partecipazione congiunta di operatori dell'ufficio di esecuzione penale esterna, del tribunale, nonché dell'avvocatura e svolgono prevalentemente un servizio di consulenza e di orientamento, consentendo la presentazione delle istanze di ammissione alla misura e la realizzazione di colloqui in fase istruttoria che quelli in fase esecutiva della misura, con evidenti positive ricadute. Al 31.12.23, i tribunali ove già sono attivi o di prossima attivazione gli sportelli, quali presidi di prossimità al cittadino, sono 49 e risultano presenti in quasi tutte le regioni.

L'Amministrazione, al fine di rispondere all'incremento dell'istituto della messa alla prova e, al contempo, alla richiesta di un numero crescente di posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, prosegue nell'azione di promozione della stipula sia a livello centrale che locale di ulteriori convenzioni e protocolli con

enti e organizzazioni pubbliche e private senza scopo di lucro e di utilità sociale. Complessivamente, le convenzioni nazionali rinnovate nell'anno 2023, rendono disponibili un totale di 2.496 posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità. Prosegue, a livello centrale, l'azione di promozione e stipula di protocolli nazionali tesi a pervenire localmente alla stipula di convenzioni ai sensi del DM 88/2015 per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della mesa alla prova. Al 31.12.2023, le convenzioni stipulate dai Presidenti dei tribunali a livello locale per lo svolgimento del LPU ai fini della messa alla prova per adulti ai sensi del DM 88/205 e le convenzioni stipulate ai sensi del DM 26.03.2001, risultano essere complessivamente 11.827.

Al fine di implementare l'offerta trattamentale sul territorio, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna (UIEPE) operano attivamente nelle Cabine di regia previste dall'Accordo siglato il 28.04.22 dalla Conferenza Unificata, recante le "Linee di Indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria". Le cabine di regie hanno il compito di definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali, locali, delle amministrazioni centrali, le associazioni del terzo settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone nei contesti territoriali di riferimento.

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità prosegue nell'attività di promozione e potenziamento dei rapporti con il volontariato che rappresenta una risorsa integrativa, di supporto ai professionisti degli Uffici di esecuzione penale esterna, nei percorsi di reinserimento sociale delle persone autori di reato e per gli imputati sottoposti a sanzioni di comunità. Nel settembre 2023 ha avuto inizio il Programma di Servizio Civile universale "Comunità di giustizia" che include, oltre al progetto nazionale "Attori di comunità: percorsi di cittadinanza attiva", tre progetti locali elaborati dagli Uffici interdistrettuali EPE di Venezia, Torino e dall'Ufficio locale di Caserta.

Giustizia riparativa

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, in materia di giustizia riparativa, ha cooperato alla stesura del DM 4.10.2023 recante la costituzione della Conferenza Nazionale della giustizia riparativa.

Il 25.10.2023 si è svolta, presso la sede del Ministero, la prima sessione della Conferenza nazionale per la giustizia riparativa.

Ufficio delle Autorità Centrali. Cooperazione civile internazionale

L'Ufficio delle Autorità centrali è deputato, in via assolutamente prevalente, ad assicurare l'applicazione delle disposizioni stabilite dalle Convenzioni internazionali e dai Regolamenti europei come da tavola allegata

In particolare, l'Autorità centrale è affidataria di funzioni amministrative di assistenza degli utenti, di cooperazione con gli omologhi Uffici esteri e di collaborazione con gli Organi giudiziari italiani, sia ordinari che minorili, finalizzate a dare attuazione, in ambito transfrontaliero, agli istituti previsti dalle normative internazionali ed europee a tutela dei diritti civili familiari di natura personale e patrimoniale. Inoltre, l'Ufficio è stabilmente impegnato, nella veste di delegato dalla competente Autorità centrale italiana di settore, rappresentata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche nella trattazione delle procedure di applicazione delle norme dettate dalla Convenzione de L'Aja del 19.10.1996 sulla protezione dei minori in contesti internazionali. Provvede altresì alla redazione della parte di competenza del Ministero della Giustizia della relazione periodica al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 149/2001, "recante modifiche alla disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori, nonché al titolo VIII del libro I del codice civile", la cui VI edizione è in corso di preparazione.

Organizzazione e risorse umane

Negli ultimi anni l'Amministrazione si è profusa in un impegno incessante finalizzato alla realizzazione di un ampio piano assunzionale.

Nell'ottobre 2023 sono stati immessi in ruolo n. 34 dirigenti penitenziari (due hanno rinunciato all'assunzione per vincita di altro concorso) di cui 29 del ruolo di esecuzione penale esterna e 5 del ruolo di istituto penale per i minorenni. Ciò ha consentito di ottenere una stabilizzazione della dirigenza penitenziaria che contava una presenza in servizio di soltanto 6 dirigenti penitenziari del ruolo di esecuzione penale esterna e 2 dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penale per i minorenni.

Con riferimento alla dirigenza contrattualizzata, si attendeva l'assegnazione di n. 3 dirigenti dell'ottava edizione del corso-concorso della SNA. La procedura ha dato esito negativo in quanto nessuno dei vincitori del suddetto concorso ha scelto sedi dell'Amministrazione. Di conseguenza, per la copertura dei posti di funzione dirigenziale presso i Centri per la giustizia minorile di Bari e Catanzaro si è provveduto a scorrere la graduatoria del concorso pubblico, a 5 posti, per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di istituto penale per i minorenni, ai sensi del D.L. 22 luglio 2023, n. 75, convertito con Legge 10 agosto 2023, n. 112. L'immissione in possesso è avvenuta in data 8 gennaio 2024.

Con l'art.17 del D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito con modificazione dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono state disposte misure di potenziamento delle misure e sanzioni di comunità. In particolare, la precedente pianta organica del personale del Comparto funzioni centrali è stata incrementata di 1.092 unità, appartenenti a vari profili professionali. Le dotazioni organiche del personale del comparto funzioni centrali sono state conseguentemente riviste con D.M. adottato in data 12.04.2023.

L'esito generale delle politiche assunzionali è stato tuttavia condizionato da numerose rinunce registrate in sede di scelta della prima sede di destinazione, nonché a dimissioni nei primi mesi di svolgimento del rapporto di lavoro, quasi sempre per opzione del candidato o del lavoratore neoassunto a favore di altre pubbliche amministrazioni.

A gennaio 2023 è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 773 unità di personale non dirigenziale, di cui 360 funzionari della professionalità di servizio sociale e 413 funzionari della professionalità pedagogica, con assunzione a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area funzionari dei ruoli del Ministero della Giustizia. Il concorso è stato bandito per il Ministero della giustizia, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per il tramite della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25.07.1994, che si avvale dell'Associazione Formez PA, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 300 della legge 30.12.2018 n.145.

La procedura concorsuale dei funzionari della professionalità pedagogica si è conclusa con la pubblicazione della graduatoria di n. 48 vincitori in data 31.10.2023, mentre sono in fase di espletamento le prove orali per quella dei funzionari di servizio sociale.

L'Amministrazione ha aderito ad ulteriori procedure RIPAM, con particolare riferimento ai profili di funzionari e assistenti amministrativi nonché, per sopperire alle più urgenti necessità di fabbisogno di Funzionari ha provveduto alla sottoscrizione di Accordi con altri Enti pubblici.

Per quanto riguarda il Corpo di Polizia penitenziaria, nel mese di luglio 2023, all'esito del 181° corso di formazione per allievi Agenti del Corpo di polizia penitenziaria, sono state destinate al contingente per la giustizia minorile e di comunità, per essere impiegate presso gli Uffici di esecuzione penale esterna n. 34 Agenti (4 uomini e 30 donne).

E' stato incrementato di 223 unità l'organico del personale di Polizia Penitenziaria del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, da 1390 unità a 1613 unità. Il D.M. 12 luglio 2023 "Ripartizione della dotazione organica del Corpo di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli Agenti-Assistenti, Sovrintendenti e Ispettori" ha stabilito in 1550 unità la pianta organica dei predetti ruoli del contingente di personale destinato al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, a cui vanno aggiunte n.63 unità dei ruoli direttivi previste dal D.M. 2.10.2017, per un totale di 1.613 unità. Per far fronte alle esigenze di improvvise carenze di personale negli istituti penitenziari per minorenni e per contribuire alla gestione delle criticità contingenti in atto, si è provveduto ad istituire un gruppo di pronto intervento, incardinato nell'ambito del Reparto Sicurezza a Vigilanza della sede centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità - operativo su tutto il territorio nazionale.

Edilizia penitenziaria

Nel corso dell'anno 2023 è stato profuso il massimo impegno per ristrutturare gli Istituti penali per i minorenni: nell'IPM di Catanzaro è stato riattivato il padiglione detentivo e ristrutturate due sezioni, entrambe operative per un totale di 36 posti; nell'IPM di Milano si sono conclusi i lavori di ristrutturazione del padiglione detentivo e sono in corso attività per assicurare un progressivo raggiungimento della massima capienza ricettiva dell'Istituto che è pari 72 posti, cui si aggiungono ulteriori 8 posti per soggetti che fruiscono dei benefici di

cui all'art. 21 O.P; nell'IPM di Treviso sono stati portati a termine gli interventi di ripristino per una capienza di 10/12 posti; nell'IPM di Rovigo sono in corso gli interventi di recupero e ristrutturazione che termineranno presumibilmente per fine anno 2024 per una capienza di 22 posti detentivi più ulteriori 8 posti per soggetti che fruiscono dei benefici di cui all'art. 21 O.P.; nell'IPM di Quartucciu sono in programmazione dei lavori di ristrutturazione dell'area detentiva con finanziamento a valere sul Piano Carceri aumentando la capienza complessive di 28 unità; nell'IPM di Firenze sono in corso interventi di completamento della ristrutturazione avviata nel 2010, la conclusione consentirà di riportare la struttura detentiva a pieno regime con una capienza di 31 posti. Il completamento è previsto per la fine del 2024.

Nell'ambito dei finanziamenti previsti dal D.L. 59/2021, convertito dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, che ha previsto il Piano Complementare al PNRR, sono proseguiti gli iter relativi ai quattro progetti approvati, finalizzati al miglioramento degli spazi detentivi. Sono interessati gli Istituti di Torino, Roma, Airola e Bologna. Il soggetto attuatore è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per il tramite dei Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche, competenti territorialmente. L'attività posta in essere dai soggetti attuatori ha portato all'affidamento dei servizi di ingegneria per l'esecuzione delle progettazioni per l'intervento di Torino, all'affidamento dell'appalto integrato per l'esecuzione dei lavori per Airola (BN), al perfezionamento del progetto definitivo per Bologna e, nel caso dell'intervento presso l'IPM di Roma, all'esecuzione dei lavori avviati nel mese di giugno 2023.

Nella tavola che segue sono riportati i principali indicatori relativi alle realizzazioni del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, suddivisi per area tematica. Oltre ai risultati raggiunti nel 2023 sono indicati anche i risultati riferiti alle precedenti annualità.

AREA	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**
AREA PENALE MINORILE					
Ingressi di minori nei Centri di Prima Accoglienza (esclusi trasferimenti)	919	599	580	745	852
Ingressi di minori negli Istituti Penali (esclusi trasferimenti)	1.028	713	835	1.051	1.142
Ingressi di minori nelle Comunità (ministeriali e private) (esclusi trasferimenti)	1.925	1.468	1.562	1.677	1.662
Assegnazioni ai Centri diurni polifunzionali	423	285	344	322	387
Presenza media giornaliera negli Istituti Penali	410	320	320	382	425
Presenza media giornaliera nelle Comunità ministeriali	20	19	15	20	21
Presenza media giornaliera nelle Comunità private	1053	973	951	864	862
Minori e giovani adulti in carico agli Uffici di Servizio Sociale	20.963	19.019	20.797	21.551	21.824
AREA CIVILE MINORILE					
Minori vittime di reati sessuali in carico agli USSM (reati previsti dalla Legge 66/96 - artt. 609 bis, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies C.P.)	213	191	143	163	112
Minori vittime di altre forme di sfruttamento e maltrattamento in carico agli USSM (reati previsti dagli artt. 572, 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 undecies, 612 bis C.P.)	205	275	328	257	306
Minori contesi nei casi di sottrazione internazionale in carico agli USSM (Legge 64/94)	28	11	25	33	46
Minori in carico per soli provvedimenti amministrativi	57	86	71	78	88
AREA ESECUZIONE PENALE ESTERNA ADULTI					
Soggetti in affidamento in prova	32.914	30.331	33.458	40.698	46.640

Soggetti in detenzione domiciliare	23.980	24.272	24.496	23.777	23.589
Soggetti in semilibertà	1.714	1.562	1.284	1.521	1.896
Soggetti in semidetenzione	13	6	11	9	1
Soggetti in libertà controllata	686	437	540	413	224
Soggetti in detenzione domiciliare sostitutiva	-	-	-	-	360
Soggetti in semilibertà sostitutiva	-	-	-	-	6
Soggetti in lavoro di pubblica utilità sostitutivo	-	-	-	-	1.741
Soggetti in libertà vigilata	5.497	5.657	5.929	6.210	6.367
Soggetti al lavoro di pubblica utilità	17.516	15.519	16.232	16.242	18.621
Soggetti in sospensione condizionale della pena	-	-	-	-	276
Soggetti in messa alla prova	39.353	34.931	48.008	52.814	55.534
AREA INTERNAZIONALE MINORILE					
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1980 (sottrazione internazionale di minori)	636	581	589	540	540
Casi riferiti al Regolamento CE 2201/2003 - Bruxelles II bis (responsabilità genitoriale)	276	238	280	265	135
Casi riferiti al Regolamento CE 4/2009 (obbligazioni alimentari)	1.579	1.346	1.330	1.327	1.477
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 2007 (obbligazioni alimentari)	83	93	109	132	116
Casi riferiti al Regolamento CE 1111/219 (responsabilità genitoriale)				70	247

Dipartimento per la transizione digitale, l'analisi statistica e le politiche di coesione

Il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, è stato istituito con D.M. del 13 agosto 2022, in attuazione di quanto previsto nell'articolo 35 del decreto-legge n.152 del 2021, recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", ma ha iniziato ad operare come articolazione autonoma dal 2023, con l'attribuzione delle risorse della legge di Bilancio 9 dicembre 2022, n. 197.

Il Dipartimento nel 2023 è quindi stato impegnato in complesse azioni organizzative per dare seguito all'obiettivo, fissato dal Ministro nella Direttiva generale per l'attività e la gestione per l'anno 2023, che vedeva assegnato all' art. 9: il "Proseguire il processo di innovazione… degli uffici giudiziari… innovazione tecnologica… digitalizzazione di tutti i servizi… formazione continua al personale di magistratura, in coerenza con le priorità politiche di cui all'Atto di indirizzo (del 10 gennaio 2023), nonché agli obiettivi inseriti nella pianificazione strategica, ed alla implementazione dell'azione di monitoraggio di avanzamento degli impegni assunti con il PNRR, che l'Unione Europea ha garantito attraverso i fondi Next Generation UE.

In coerenza con il ciclo annuale della programmazione finanziaria e di bilancio, il Dipartimento ha emanato la Direttiva di 2° livello, con la quale ha assegnato gli obiettivi ai Direttori delle Direzioni generali - per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA), di analisi statistica e organizzativa (DGSTAT) e di coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE) - e al Direttore dell'Ufficio del Capo Dipartimento (incarico da luglio ad ottobre) ed al Dirigente reggente (incarico da novembre), funzionalmente dipendenti dal Dipartimento, ed in quanto responsabile dell'attuazione della strategia per la transizione digitale, nell'ambito dei processi di innovazione di tutte le articolazioni del Ministero della giustizia.

Occorre innanzitutto evidenziare come la c.d. "riforma Cartabia" (n. 134 del 2021 e n. 206 del 2021), recepita all'interno del PNRR, abbia comportato notevolissime ricadute nell' anno appena trascorso così come ne continua ad avere negli anni successivi, su tutte le attività del Dipartimento, in quanto l'intera riforma della giustizia è totalmente basata sull'introduzione massiva della digitalizzazione di tutti i procedimenti del processo civile e penale e, di conseguenza, di tutti i processi e procedimenti della giustizia.

E' stato pertanto necessario avviare una rimodulazione delle dinamiche di gestione delle tre Direzioni Generali, in un'ottica di unitarietà di indirizzo e di processi organizzativi, che hanno implicato – e continuano a richiedere - sforzi organizzativi di notevolissima portata, dovuta anche alla forte carenza in organico di profili tecnici (informatici, statistici, analisti di processo, ecc..) e, non ultimo, anche nella gestione delle risorse finanziarie e nella ripartizione delle competenze contabili.

Tutte le modifiche richieste, per i Codici Civile e Penale e di Procedura Civile e Penale, sono state adottate "ad invarianza di spesa", mentre sono esigue le risorse nella disponibilità del Dipartimento. Le dotazioni finanziarie previste nella legge di bilancio ordinario fanno riferimento alle esigenze di gestione e manutenzione dei limitati sistemi informativi esistenti prima dell'avvio della riforma e non sono state adeguate alla forte evoluzione richiesta dalle riforme normative. Sono in esaurimento i residui del Fondo infrastrutture, istituito con Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), grazie al quale, negli scorsi esercizi finanziari, è stata data attuazione unicamente alle fasi di avvio delle riforme, mentre sono assolutamente inadeguate le componenti di finanziamento dei fondi del PNRR (azioni M1C1 e M1C5) destinate alla digitalizzazione. A ciò, si aggiunge, una significativa carenza di personale, il cui dimensionamento non era e, non è a tutt' oggi, in linea con gli obiettivi assegnati al Dipartimento. Le azioni di reclutamento straordinario del personale avviate nel 2023 (avviso di mobilità temporanea e scorrimento delle graduatorie) hanno completamente disatteso le aspettative di reclutamento di risorse umane (qualche decina di risorse rispetto alle centinaia di persone necessarie). Tuttavia, le forti carenze di risorse umane e materiali, e l'insufficiente programma di investimenti e dotazioni finanziarie, non hanno impedito, alle direzioni, anche trasversalmente tra loro e con le altre articolazioni ministeriali e seppure in forte sofferenza, di dare attuazione ad una buona parte delle azioni strategiche. Di seguito sono illustrati i progetti che sono stati realizzati da ciascuna direzione in materia di innovazione, informatizzazione e digitalizzazione, incluse le misure in tema di rilevazione statistica, e gli adempimenti relativi al PNRR ed alla realizzazione dei progetti europei.

Le azioni realizzate dalla DGSIA sono direttamente finalizzate a supportare le principali priorità politiche dell'Amministrazione in materia di: processo civile telematico (PCT); processo penale telematico (PPT); e sistemi amministrativi della giustizia.

In tema di processo civile telematico, sono state avviate attività volte alla reingegnerizzazione dell'attuale PCT con obiettivi di ammodernamento della soluzione tecnologica, semplificazione, efficientamento funzionale e miglioramento della stabilità. Tale programma sarà portato avanti fino al 2026 ed abiliterà in maniera graduale una nuova soluzione comprendente una razionalizzazione e unificazione delle attuali Consolle in uso presso i Tribunali, una profonda revisione dei registri di cancelleria ed un nuovo portale di depositi sulla base di un ridisegno complessivo del PST.

Nell'area Civile è stata pienamente conseguita, a giugno 2023 in osservanza alle disposizioni normative (D.Lgs 149 del 2022), l'obbligatorietà del PCT anche per i Giudici di Pace. Questi hanno ora a disposizione un Portale web (Portale dei Giudici di Pace, https://portalegdp.giustizia.it) accessibile tramite connessione web previa autenticazione. Il portale consente la consultazione dei fascicoli, la redazione dei provvedimenti, la firma ed il deposito dei provvedimenti in via telematica. Le attività di avvio della soluzione sono state precedute da un periodo di sperimentazione della soluzione presso alcuni distretti pilota della soluzione e da numerose sessioni di training on the job. La soluzione predisposta prevede l'utilizzo della funzionalità di Firma Remota per i provvedimenti e gli atti da parte dei Giudici di Pace. Sono attualmente attivi 1.242 tra Giudici di Pace e Giudici Onorari di cui oltre l'85% ha la possibilità di firma. Malgrado il d.lgs. 149/2022 (riforma Cartabia) non ha previsto un termine per l'entrata in vigore del PCT nei tribunali per i minorenni, nel PNRR è stata fissata la scadenza del 30 giugno 2023. Il Ministero ha quindi rilasciato l'estensione della soluzione PCT legacy basata sull'uso degli applicativi SICID, SICID UAC, Consolle Magistrato e Consolle PM anche ai Tribunali per i Minori che, dallo scorso 30 giugno operano tutti i flussi completamente in digitale.

In seno ai progetti legati alle riforme in materia civile è stata rilascia a novembre 2023 la Banca Dati di merito interna, rendendo accessibile ai magistrati oltre 3 milioni di sentenze di merito e massime. Si configura come uno strumento applicativo a disposizione di magistrati per effettuare ricerche sugli atti pubblicati dai Tribunali e dalle Corti d'appello in area civile emesse dal 2016 ad oggi mentre sono in corso di caricamento anche gli atti dell'area penale. Sono inoltre disponibili funzioni di Intelligenza artificiale per l'interrogazione della Banca dati di merito tramite un ChatBot capace di fornire risposte alle domande poste dall'utente in linguaggio naturale, sulla base del contenuto informativo presente all'interno della base dati. La banca dati di merito delle sentenze civili è stata poi aperta, con alcune limitazioni rispetto alla BD riservata ai giudici, anche al pubblico e liberamente fruibile dal portale del ministero a partire dal mese di dicembre 2023, in piena ottemperanza all'obiettivo previsto dal PNRR.

In relazione ai progetti legati alle riforme in materia penale occorre invece sottolineare, innanzitutto, quanto il Processo Penale Telematico costituisca un'evoluzione significativa del sistema informatico del settore penale, proponendo il superamento del disallineamento tecnologico fino ad oggi esistente rispetto ai sistemi in uso. In questo contesto nel 2023 è stata realizzato l'Applicativo Processo Penale (APP) che è l'applicativo unico di gestione del processo penale telematico, per il governo dei flussi procedurali e documentali esterni e interni agli uffici giudiziari, che vanno attualmente dall'iscrizione della notizia di reato fino all'udienza preliminare esclusa, ovvero un sistema collaborativo informatico, che permette a tutti i soggetti abilitati la redazione, la firma digitale e il deposito telematico dei provvedimenti penali, rendendo telematici tutti i flussi procedimentali dall'iscrizione della notizia di reato all'udienza preliminare, integrandosi con il portale deposito atti penali e il Portale delle Notizie di Reato. L'applicazione prevede tutte le funzionalità atte a garantire la redazione di atti nativi digitali, gli scambi telematici bidirezionali tra i diversi UU.GG. coinvolti, e l'integrazione con i Portali (PNdR e PDP) per la ricezione automatizzata degli atti, dei file multimediali e dei relativi dati strutturati. APP è inoltre la soluzione a supporto dell'intero processo penale telematico, la sua realizzazione non si conclude con questo obiettivo, poiché dovrà prevedere anche le fasi successive ed i diversi gradi di giudizio (con la versione APP 2.0). Per tale motivo è un progetto che vedrà continue evoluzioni nel corso degli anni, che porterà lo spegnimento di alcune soluzioni obsolete attualmente presenti (es. il documentale). La fase iniziale si è concentrata sullo sviluppo delle funzionalità tecniche dell'applicativo attraverso interfacce base; nel 2023 è stata avviata una progettualità per reingegnerizzare i flussi operativi e il design delle interfacce in modo

semplice e intuitivo e rilasciata la prima release. L'applicazione è disponibile in tutta Italia per le Procure Nazionali ed EPPO, gli uffici GIP e per le Procure Generali ed il Tribunale del Riesame per alcuni flussi. Inoltre, è stato previsto supporto dedicato realizzato attraverso sessioni formative, webinar, materiale formativo, video-pillole e FAQ, supporto dedicato di primo livello, supporto da remoto prenotabile e presidio on-site sui distretti da parte di operatori dedicati.

Nell'ambito dell'integrazione dei servizi di telepresenza per la partecipazione a distanza al dibattimento è stato avviato il programma di allestimento di tutte le aule penali con sistemi di domotica evoluta atti alla Multi video conferenza. I Sistemi di video-registrazione per le udienze penali permettono di registrare i dibattimenti attraverso la predisposizione e l'aggiornamento in termini hardware e software degli allestimenti. Grazie all'utilizzo di strumenti di collaboration "Teams", tutti i procedimenti penali sono coinvolti, ad esclusione di quelli relativi al regime detentivo speciale di 41-bis.

Nello stesso contesto si inserisce il Sistema di video-colloqui, il progetto, in fase di realizzazione, prevede la possibilità di fare i video colloqui familiari per i detenuti sottoposti a regime speciale di 41-bis, tra due salette di sedi carcerarie, attraverso il sistema di Multi video conferenza su richiesta del Dipartimento amministrazione penitenziari (DAP). L'attività della sala regia, seguendo i dettami forniti dal DAP, mette in collegamento le due salette instaurando il collegamento tra i detenuti e inserendo anche una saletta di controllo su cui ascolta, nascosto, un Ufficiale di polizia giudiziaria. Una volta avviato il colloquio dalla sala regia inizia la videoregistrazione su un sistema di recording.

Nell'ambito dei servizi in cloud della pubblica amministrazione, sempre più in uso presso le P.A. dato che l'adozione dell'infrastruttura cloud consente di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi ICT, con significative riduzioni di costi, migliorando la sicurezza e la protezione dei dati e velocizzando l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese, è stato realizzato nel 2023 l'Albo CTU (consulente tecnico di ufficio) e l'albo dei periti. Tali albi sono entrati in esercizio a gennaio del 2024, consentendo una centralizzazione delle informazioni relative ai curricula e esperienze dei CTU e periti e dematerializzazione e conseguente velocizzazione del processo di presentazione e approvazione delle istanze. Tale micro processo si inserisce nel più ampio procedimento giudiziario determinando una generale riduzione delle tempistiche complessive.

Altro progetto realizzato nel 2023 è il Tribunale On Line, che consente il deposito degli atti in formato digitale da parte del cittadino, nei procedimenti di volontaria giurisdizione, in cui le parti possono stare in giudizio senza difensore. L'obiettivo è offrire agli utenti un accesso più semplice ai servizi della giustizia: la piattaforma, sviluppata secondo criteri di accessibilità e centralità dell'utente, prevede la fruizione da qualsiasi dispositivo. L'iniziativa migliora l'esperienza dal cittadino al back office, generando efficienza in termini di costi di spese postali e cartacei, tempi di presentazione della domanda, affluenza presso gli uffici dei tribunali, riduzione degli oneri a carico dell'amministrazione della Cancelleria.

Nello stesso contesto di realizzazione di portali e infrastruttura digitale, nel 2023 sono state attuate le modifiche ed il passaggio in gestione dalla Presidenza del Consiglio al ministero della Giustizia della Piattaforma di raccolta firme online per i referendum, che sarà resa operativa non appena il Garante per la Protezione dei Dati Personali fornirà il parere definitivo. Tale sistema consente l'attivazione di iniziative di democrazia diretta grazie alle sottoscrizioni online.

Un altro progetto di digitalizzazione del comparto Giustizia di notevole rilevanza è la creazione della Banca dati sulla violenza di genere, conforme alla Legge 53/2022, volta a garantire un flusso informativo adeguato, per cadenza e per contenuti, sulla violenza contro le donne al fine di progettare adeguate politiche di prevenzione e contrasto del fenomeno e assicurare un effettivo monitoraggio degli eventi di violenza di genere. L'intervento si propone di migliorare l'efficienza nella raccolta e nell'analisi dei dati per scopi statistici e consultivi. I dati saranno forniti da fonti giuridiche attraverso portali dedicati, accelerando l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni. Successivamente saranno integrati nei fascicoli penali e trasmessi all'ISTAT.

Anche l'evoluzione del sistema informativo del Casellario giudiziale rientra nella piena digitalizzazione del comparto Giustizia, e si configura come un progetto che mira alla costruzione dell'infrastruttura per l'interoperabilità con la Piattaforma digitale nazionale dati (PDND), in virtù delle disposizioni che obbligano, da settembre 2023, ad esporre la banca dati del Casellario generale attraverso la piattaforma. Il sistema

consente di rispondere alle richieste di certificazione provenienti da ANAC per il certificato generale ex art. 28, nelle more dell'adozione della convenzione ex art. 39 TU (utilizzando gli stessi certificati attualmente condivisi con ANAC attraverso il canale di scambio Certificati Pubblica amministrazione - CERPA).

Sempre in questo senso va citato il progetto di Interoperabilità dei sistemi informativi nella gestione della crisi d'impresa, teso ad assicurare l'interoperabilità tra le banche dati del Registro delle Imprese, dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate e gli uffici giudiziari, ai sensi dell'art. 367 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Nello stesso contesto va annoverata anche la Convenzione definita ed attuata dal Dipartimento e stipulata tra il Ministero della giustizia e l'Agenzia delle entrate, ed entrata in esercizio dal 30 settembre 2023. Ai sensi dell'art. 492-bis, Codice di procedura civile, il Dipartimento ha completato il processo di connessione alle banche dati di Agenzia delle entrate favorendo l'accesso diretto ai dati sui beni da sottoporre a esecuzione forzata o a procedure concorsuali, da parte di tutti gli uffici NEP (Uffici Notificazioni, Esecuzioni e Protesti). L'efficientamento del sistema giustizia consente di soddisfare, in tempi rapidi, i crediti portati dai titoli esecutivi attraverso una semplificazione delle procedure che imprimono una notevole accelerazione nelle attività di indagine e conseguentemente nell'attuazione delle esecuzioni. Rispetto al precedente iter manuale, per il quale occorrevano numerosi passaggi tra diversi uffici con tempi nell'ordine dei mesi, le risposte sono fornite in pochi minuti agli ufficiali giudiziari, rendendo fluido lo svolgimento delle attività e limitando sensibilmente l'impiego di risorse su attività a carattere operativo.

La Direzione generale di statistica e analisi organizzativa (DGSTAT) rispetto alle priorità politiche espresse nell'ambito dell'atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2023 è stata impegnata nello studio, ed analisi di proposte organizzative per gli UU.GG. volte a consentire l'abbattimento dell'arretrato e nella riduzione del disposition time, nei termini convenuti con l'Unione europea. La DGSTAT si è operata nella progettazione e attuazione del sistema di monitoraggio degli interventi previsti dal PNRR. Nell'anno 2023 le attività si sono concentrate: sull'acquisizione, elaborazione e analisi dei dati statistici e di organizzazione, sulla elaborazione di proiezioni e stime per definire la traiettoria di raggiungimento dei target, sulla elaborazione di prospetti statistici e di report di analisi a supporto degli uffici giudiziari. A tal riguardo, determinante è stato il contributo fornito dalla Direzione ai vertici ministeriali, per la rinegoziazione con l'UE dei target (riduzione del 95% entro dicembre 2024 – riduzione del 90% entro Giugno 2023) relativi all'abbattimento dell'arretrato civile (M1C1 – Riforma 1.4). Il sistema di monitoraggio è stato articolato su tre livelli: monitoraggio statistico (cd "monitoraggio continuo"), monitoraggio organizzativo (cd "monitoraggio integrato") e monitoraggio dei principali istituti introdotti con le riforme del processo civile e penale.

Per quanto concerne il monitoraggio continuo è proseguita, nell'anno, l'attività di monitoraggio degli indicatori PNRR attraverso: 1. la predisposizione e la trasmissione agli uffici giudiziari di un kit statistico distrettuale che riporta, distintamente per ciascuna sede di Tribunale e di Corte di Appello, l'andamento degli indicatori target e delle principali grandezze ad essi correlate - flussi, pendenze e clearance rate (CR); 2. la predisposizione di una relazione di sintesi degli esiti del monitoraggio, trasmessa alla Commissione europea e pubblicata sul sito del Ministero.

Quale strumento di trasparenza e di supporto agli uffici giudiziari è stato realizzato Il Cruscotto di monitoraggio indicatori PNRR che è un sistema di rilevamento dei dati e di monitoraggio dell'andamento degli indicatori obiettivo del PNRR Giustizia prodotti dagli uffici del territorio. I dati sono pubblici e disponibili nella sezione tematica dedicata al PNRR Giustizia del sito istituzionale del Ministero della giustizia raggiungibile al link https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/pnrr. Tutti i dati, sia complessivi sia per singola sede, sono navigabili mediante una piattaforma interattiva e scaricabili in formato Excel. Sono così fornite in modo trasparente, a livello nazionale e di singola sede di Tribunale e di Corte d'appello, le informazioni sull'andamento dell'arretrato civile, sul disposition time e sulle pendenze civili e penali. Il cruscotto è la fonte dati ufficiale per la rendicontazione dell'andamento degli indicatori alla Commissione Europea. I dati elaborati sono stati oggetto di un approfondimento di analisi, confluito nel documento di "Analisi statistica degli indicatori PNRR, andamento nel triennio 2020-22 e valutazioni prospettiche" che evidenzia: 1. le differenze territoriali nell'andamento degli indicatori PNRR nel periodo 2020-22 e il contributo delle diverse componenti (iscritti definiti, pendenti); 2. le sedi maggiormente "critiche" ai fini del raggiungimento degli obiettivi; 3. i

risultati di un esercizio di stima del sentiero di raggiungimento dei target (arretrato civile, disposition time, pendenze civili e penali) a livello nazionale.

Per quanto riguarda il monitoraggio integrato, la DGSTAT collabora con il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG) e l'Unità di Missione (UdM), attraverso uno specifico Gruppo di lavoro interdipartimentale, per la progettazione e implementazione di un monitoraggio quali-quantitativo finalizzato ad acquisire informazioni sulle innovazioni organizzative indotte dal PNRR, in particolare l'Ufficio per il processo e le connesse procedure di reclutamento avviate in tale ambito.

Per il monitoraggio dei principali istituti introdotti con le riforme del processo civile e penale relativamente al settore penale, è stata completata un'analisi sui tempi di attraversamento dei fascicoli dal primo al secondo grado di giudizio. Il lavoro misura la durata del tempo che intercorre tra la lettura del dispositivo della sentenza in Tribunale e l'iscrizione del fascicolo in Corte di Appello e ne valuta l'impatto sul nuovo istituto dell'improcedibilità. Con riguardo alla priorità n.2 dell'atto di indirizzo "integrazione dei processi di innovazione… attraverso… tre leve: l'ulteriore accelerazione… digitalizzazione, lo sviluppo della funzione statistica…i, nonché l'identificazione di nuove opportunità di intervento finanziate con le politiche di coesione", DgStat collabora e supporta la DgSia nello sviluppo dei sistemi informativi e degli applicativi utilizzati a fini statistici, svolgendo l'analisi funzionale, fornendo le specifiche per l'acquisizione delle informazioni dai registri informatizzati e la definizione di caratteristiche logiche dei dati di interesse statistico. Le attività che hanno riguardato il 2023 e che sono, tutt'oggi, in corso di sviluppo riguardano: 1. la Crisi di impresa, a seguito dell'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (CCII - D.lgs 14/2019, così come modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 83/2022); 2. lo sviluppo e l'implementazione logica per l'acquisizione dei dati contenuti nei rapporti riepilogativi depositati dai professionisti coinvolti nelle procedure di recupero crediti (curatori fallimentari, delegati alla vendita…) nel Datawarehouse della giustizia civile (DWGC); 3. l'informatizzazione dell'acquisizione dei dati statistici dai registri dei Giudici di Pace (SIGP) nell'ambito dello sviluppo del Data Lake Giustizia; 4. l'adeguamento dei sistemi di acquisizione dei dati alle modifiche normative introdotte dalla "Riforma Cartabia" del processo civile; 5. la definizione all'implementazione di un Data Mart per la rilevazione dei procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti, con le relative QGF; 6. l'implementazione del Data Mart SIAMM nel Data Lake.

Sempre nell'ambito dello sviluppo dei sistemi informativi e degli strumenti di monitoraggio il Dipartimento ha istituito una Cabina di regia, alla quale partecipano rappresentanti del Dipartimento (DGSTAT e DGSIA) ed anche rappresentanti dell'Ispettorato e del CSM, per la realizzazione di un cruscotto gestionale in ambito civile. La DGSTAT partecipa inoltre al Tavolo tecnico interistituzionale Data Mart violenza di genere, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di una banca dati sul fenomeno della violenza di genere, in attuazione della legge n. 53 del 5 maggio 2022; ai lavori dell'Osservatorio permanente sull'efficacia delle norme in tema di violenza di genere domestica istituito presso questo Ministero. Infine con riguardo alla priorità n.3 "Miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa, …razionalizzazione e semplificazione dei processi organizzativi interni …".

La Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione (DGCOE), quale struttura strategica e trasversale alle articolazioni ministeriali, ha rappresentato uno snodo centrale per la realizzazione degli interventi che il Ministero della giustizia ha individuato come prioritari per l'anno 2023, nonostante il mutato contesto organizzativo (passaggio al neo costituito Dipartimento), e la forte carenza di personale (organico ridotto a solo 11 addetti nel 2023). A seguito della Decisione C (2022) n. 8116 dell'8 novembre 2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale dell'Italia, a sostegno del Fondo Sicurezza Interna (ISF), per prevenire e contrastare le attività illecite, per il periodo 2021-2027, la DGCoe ha avviato tavoli di discussione e coordinamento per l'elaborazione e la predisposizione di schede progetto per aderire alle call europee e, inoltre, ha avviato le necessarie interlocuzioni per l'elaborazione di una proposta progettuale a valere sul Fondo Sicurezza Interna ISF 2021-2027, volta al "Miglioramento strutturale, rinnovamento del parco tecnologico, potenziamento dei sistemi informativi e del know how del Laboratorio Centrale per Banca Dati Nazionale della DNA Grazia De Carli istituito presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP)". La Direzione ha prestato supporto alle diverse articolazioni del DAP (NIC, GOM, DG Formazione) per la candidatura alle call for action a valere sul PN ISF 21-27 e per le

attività conseguenti all'ammissione dei progetti a sostegno della formazione specialistica, al fine di accrescere le competenze scientifico-professionali ed operative delle Forze di polizia (n. 5), potenziando i sistemi IT per lo scambio di informazioni, per prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata (n.7). La Direzione ha, altresì, supportato una proposta progettuale per la DNA e le Procure distrettuali per il contrasto degli illeciti, attraverso il supporto di sistemi digitali avanzati, a valere sul Programma Nazionale "Sicurezza per la legalità" 2021-2027. Inoltre ,la DGCoe, come Organismo Intermedio (O.I.) del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, ha portato a termine entro il 31/12/2023, le attività dei seguenti progetti: "Progetto unitario per la diffusione dell'Ufficio per il Processo e l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato" (UPP Task Force), con finalità di riduzione dell'arretrato sistemico e recupero di efficienza e rapidità all'azione giudiziaria, anche attraverso la diffusione di modelli collaborativi, che ha visto coinvolti 162 uffici giudiziari e supportati, in attività di sostegno, n. 170 uffici giudiziari, consolidando il rapporto tra sistema della formazione universitaria e contesto giudiziario, migliorandone l'offerta formativa e favorendo lo sviluppo del partenariato pubblico nel settore universitario e giudiziario. A tal fine sono state costituite apposite task force che hanno coinvolto 790 borsisti di ricerca e 666 assegnisti di ricerca, reclutati appositamente dalle Università. Di tale progetto è stato dato risalto attraverso la realizzazione di un apposito evento informativo pubblico. Inoltre l'impegno ha riguardato anche il progetto di "Reingegnerizzazione dei processi dell'O.I. Ministero della Giustizia", con il quale sono stati mappati e disegnati 5 processi a supporto dell'analisi e del controllo dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi di competenza dell'OI-MdG, quale attività finalizzata all'ulteriore digitalizzazione delle attività proprie della Direzione generale. Ancora con Il progetto complesso MILIA "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", finanziato nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020, si sono realizzati interventi volti ad individuare un modello, replicabile a livello nazionale, per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, per il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, contribuendo ad abbattere il fenomeno della recidiva, mediante la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo intramurario per i detenuti, utili all'acquisizione di competenze "spendibili" nei settori della falegnameria e dell'agricoltura. Gli interventi, localizzati in alcuni istituti penitenziari (Lecce e Sulmona, per la falegnameria, Is Arenas, Isili, Mamone Gorgona e Pianosa per le colonie agricole) insistenti nelle Regioni: Puglia, Abruzzo, Sardegna e Toscana, hanno visto coinvolti, quanto alla falegnameria, 110 detenuti (CC Lecce), che hanno svolto un corso sul tema dell'ebanisteria di base, per la realizzazione di 5 prototipi di nuovi arredi carcerari e 80 detenuti (CC Sulmona) che, al termine del percorso, hanno conseguito la qualificazione professionale di "Falegname". In relazione alla filiera delle colonie agricole, i progetti delle Regioni Toscana e Sardegna, hanno coinvolto nella formazione rispettivamente 218 e 67 detenuti ed hanno previsto la realizzazione di uno studio per la definizione degli elementi costitutivi della proposta di valorizzazione economica e della riorganizzazione delle produzioni agroalimentari delle colonie agricole, contribuendo alla redazione del Modello di Business, del Piano di Marketing, del Modello organizzativo e delle Linee Guida per la gestione economica. Le attività progettuali delle Regioni si sono concluse nel novembre del 2023 e sono stati organizzati due eventi di informazione destinati alle Direzioni generali del Dicastero e ai partner esterni. Parimenti, sono state portate a termine le attività di rendicontazione dei progetti finanziati dal PON Legalità 2014-2020, Asse IV- "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità (FSE)" – Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza" nell'ambito del quale, la DGCoe ha assolto il ruolo di pagatore, erogando in totale € 4.060.892,00 per: 218 tirocini formativi effettuati nell'ambito del progetto "Innovazione Sociale dei Servizi di reinserimento delle persone in uscita dai circuiti penali"; 26 accordi di rete definiti in Campania, Calabria e Sicilia; 110 percorsi formativi di educazione individuali rivolti a 83 minori, provenienti da ambienti socio-familiari contigui con la criminalità organizzata, nell'ambito del progetto "Liberi di scegliere"; 214 tirocini formativi e acquisizione della qualifica professionale per 177 ragazzi nell'ambito del progetto "Una rete per l'inclusione". Inoltre vi è stato il coinvolgimento, che prosegue ad oggi, nelle attività relative al progetto complesso "Uffici di Prossimità", transitato dal PON Governance, al suo Programma Operativo Complementare, che hanno visto l'ammissione a finanziamento di 16 progetti regionali per un totale di € 30.854.032,99 sul valore complessivo del progetto pari a € 36.764.941,00. Al 31 dicembre 2023, il progetto ha portato all'attivazione di 74 Uffici di Prossimità su tutto il territorio nazionale e alla sottoscrizione di 216 protocolli d'intesa, comprendenti anche le Unioni di Comuni e le Comunità montane. Sono, inoltre, proseguite le interlocuzioni volte al coinvolgimento

delle regioni che non hanno ancora aderito al progetto complesso, ovvero Sicilia, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Ufficio centrale degli archivi notarili

All'Amministrazione degli archivi notarili sono demandati, quali principali compiti istituzionali, il controllo sull'esercizio dell'attività notarile, la conservazione del materiale documentario (in particolare degli atti dei notai cessati) ed il rilascio delle copie degli atti conservati, nonché lo svolgimento di funzioni notarili relativamente agli atti depositati (servizi resi al pubblico) e la gestione del Registro generale dei testamenti (RGT). Gli Uffici dell'Amministrazione svolgono, inoltre, funzioni amministrative e contabili, di gestione delle risorse umane, finanziarie e dei beni strumentali, compresa la gestione immobiliare.

All'art. 9 della Direttiva generale 2023, è stato confermato l'obiettivo di "Incremento del livello di efficienza mediante razionalizzazione delle strutture territoriali e miglioramento delle modalità di conservazione e dei connessi servizi all'utenza". Nel corso dell'anno 2023, si sono rilevati i seguenti principali prodotti, che si raffrontano con quelli del 2022 (non si segnalano rilevanti scostamenti).

Tabella 18 – I principali prodotti, confronto annualità 2022 e 2023

	Anni di riferimento	
Funzioni svolte	**2022**	**2023**
Ricerche di documenti effettuate	155.599	154.274
Atti consultati (esclusi quelli per i quali richiesta la copia)	24.009	24.199
Copie rilasciate	139.749	136.999
Testamenti pubblicati dagli archivi notarili	4.128	3.542
Atti notarili ispezionati	1.942.696	1.908.622
Atti notarili ricevuti in deposito	2.581.308	2.719.886

Circa i risultati finanziari, si segnala che le entrate dell'Amministrazione, al netto delle poste compensative, ammontano ad euro 97.992.977.

Le spese, al netto delle poste compensative, risultano essere 32.314.141 (inferiori a quelle del 2022 che ammontavano ad euro 33.108.853); tali spese per euro 20.082.669 riguardano quelle per il personale e per euro 12.231.472 le spese per la gestione del patrimonio immobiliare ed archivistico e di controllo dell'attività notarile (di quest'ultime, euro 1.471.747 si riferiscono a spese in conto capitale). L'avanzo di gestione del 2023 è risultato di circa 41.456.593 euro (quello del 2022 era inferiore perché aveva coperto però un debito che si era formato a fine anno 2021 per mancanza di fondi per entrate da riversare alla Cassa e al Consiglio Nazionale)

In merito alla *razionalizzazione delle strutture territoriali* anche nel 2023 si è coltivato il processo di razionalizzazione, considerate le rilevanti criticità che hanno afflitto in particolar modo le articolazioni territoriali, con un impatto negativo sulle relative strutture. Si è riproposto di attuare l'art. 1, comma 145, della legge 4 agosto 2017, n. 124, che ha introdotto la possibilità di disporre l'aggregazione di Archivi notarili anche senza la riunione dei rispettivi distretti notarili. A tal fine, l'Amministrazione ha provveduto, nel primo semestre 2023, a riproporre un moderato intervento di razionalizzazione dell'articolazione territoriale degli Archivi Notarili, in considerazione della ridotta dotazione organica di personale (a seguito di numerosi tagli lineari per i quali nessuna deroga è stata prevista per l'Amministrazione), a fronte di un numero elevato di Uffici sul territorio (tale iniziativa è stata aggiornata nei dati e per le informazioni previste dalla normativa vigente, nel mese di maggio 2024).

Riguardo alla *politica del personale*, la rilevante contrazione della pianta organica (pesantemente ridefinitasi dalle 827 unità del 2002 alle attuali 520, come rideterminata con il DPCM n. 84 del 2015), la capillare

distribuzione sul territorio degli Archivi distrettuali (91) e sussidiari (13) e l'esigua dimensione di molti di essi, costituiscono un peculiare modello organizzativo il cui assetto ha costretto l'Ufficio centrale a ripetuti interventi, anche in occasione di ordinarie assenze del personale volti ad assicurare non già gli auspicati aumenti dei livelli di efficienza degli uffici, bensì l'ordinaria funzionalità degli stessi. Pertanto, nel corso dell'anno 2023 Il flessibile impiego del personale nei diversi Archivi e nello stesso Ufficio centrale ha portato nel 2023 all'adozione di trecentosettantacinque (n. 375) provvedimenti di applicazione, centoventitrè (n. 123) provvedimenti di incarico di reggenza e otto (n. 8) provvedimenti di distacco per far fronte alle criticità segnalate dalle articolazioni territoriali e dare, altresì, supporto all'Ufficio centrale in una fase caratterizzata da crescenti impegni istituzionali.

L'insufficienza di tali misure, le scoperture della dotazione organica e le cessazioni del personale intervenute nel 2023 (n. 35 unità cessate) hanno reso necessario il ricorso a personale proveniente da altre amministrazioni, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa di riferimento, portando a quaranta (40) il numero complessivo di comandi attivati o prorogati nel corso dell'anno.

Per le peculiari esigenze di questa Amministrazione assume particolare rilievo la pubblicazione, in data 13 gennaio 2023, sul portale del reclutamento "inPA", del bando di concorso pubblico per il reclutamento di un contingente di diciotto (n. 18) unità di Conservatore la cui procedura è stata affidata al Formez PA. Hanno superato il concorso diciotto (n. 18) candidati vincitori e cinquantadue (n. 52) idonei. La relativa graduatoria è stata pubblicata il 15 novembre sul sito del Formez e successivamente su quello del Ministero della giustizia.

A seguito dell'adozione del DPCM 29 marzo 2022 (pubblicato nella G.U. del 21 aprile 2022) e del DPCM 11 maggio 2023 (pubblicato sulla G.U. il 12 giugno successivo), è stata resa possibile l'assunzione, di n. 65 unità di personale (ed altre procedure sono ancora in corso).

Nel 2023 sono state stabilizzate quarantanove (n. 49) unità di personale comandato a seguito di bandi di mobilità riservati allo stesso.

Sono state coperte due posizioni di dirigenti di seconda fascia con dirigenti proveniente da altre amministrazioni.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta nel disciplinare le modalità di utilizzo del lavoro agile sia emergenziale che ordinario (si è dato il proprio contributo alla stesura del POLA 2022-2024).

Quanto alla *formazione del personale*, nel 2023 ai Dirigenti e ai Capi degli Archivi notarili è stata data la facoltà di partecipare ad iniziative, organizzate dalla SNA, anche in modalità e-learning concernenti sia le tematiche giuridiche in materia notarile che quelle di interesse economico – amministrativo.

Si sono, infine, organizzate due edizioni di un seminario di formazione specialistica per Dirigenti e Conservatori sull'attività ispettiva e sui contratti pubblici in modalità e- learning nel mese di dicembre 2023; di particolare importanza il modulo dedicato alla illustrazione dei nuovi compiti attribuiti dalla riforma Cartabia ai notai in materia di volontaria giurisdizione, sugli aspetti problematici e quelli da attenzionare nel corso delle ispezioni notarili.

Dirigenti e funzionari appartenenti all'area terza sono stati autorizzati a partecipare a brevi iniziative (seminari, giornate di studio, conferenze, convegni) concernenti sia le tematiche giuridiche in materia notarile (talora organizzate dai Consigli notarili) che quelle di interesse economico- amministrativo.

In merito alla *sicurezza ed adeguatezza degli edifici e dei luoghi di lavoro e alla idonea conservazione dei documenti* negoziali conservati dagli Archivi, preliminarmente si segnala che i metri lineari di documenti conservati alla fine del 2023 sono risultati più di 263.000 metri lineari (che comprende sia la documentazione notarile e negoziale conservata e quella amministrativa).

Riguardo alla *gestione del patrimonio immobiliare*, sono proseguite le attività finalizzate ai lavori di straordinaria manutenzione e di adeguamento alla normativa vigente degli immobili adibiti a sede di Archivio notarile e di quelli per i quali è in programma l'acquisizione per gli scopi istituzionali. In tali attività l'Amministrazione, essendo priva di organi tecnici, si avvale dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche che svolgono le funzioni di stazione appaltante per la progettazione, l'affidamento, la direzione e il

collaudo dei lavori di manutenzione straordinaria e/o di ristrutturazione da realizzare negli immobili degli Archivi notarili o in quelli concessi all'Amministrazione in uso governativo gratuito.

Con provvedimento 23 maggio 2023, n. 122, vistato dall'Ufficio centrale del bilancio il 30 maggio successivo, si è proceduto alla programmazione nel corrente anno dei lavori da realizzare nelle sedi degli Archivi notarili e dell'Archivio notarile di Roma, nonché nel vasto ambiente, denominato "Oratorio", ubicato nel complesso immobiliare, ove ha sede l'Archivio notarile di Napoli.

In particolare, i lavori ineriscono a due fabbricati demaniali siti a Rovigo (da adibire a sede dell'Archivio notarile di detta città), ai locali demaniali di Castel Capuano siti a Napoli (da adibire a deposito di materiale documentario di detta città), alle sedi degli Archivi notarili di La Spezia, Pesaro e Sondrio e al totale rifacimento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento dell'edificio in Roma alla via Padre Semeria.

Gli immobili demaniali sono stati concessi un uso governativo a questa Amministrazione.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori presso l'immobile in Treviso, di proprietà dell'Amministrazione, da adibire a sede di Archivio notarile di detta città.

Nel 2023 l'Amministrazione ha proseguito le attività finalizzate all'acquisizione in proprietà di immobili da adibire a sede degli Archivi notarili a Cassino e a Catanzaro.

Inoltre, a Napoli è continuata l'attività indirizzata al recupero del prestigioso e predetto vasto ambiente, denominato "Oratorio", acquisito in uso da quest'Amministrazione, a titolo gratuito, da utilizzare per finalità istituzionali e culturali, oltre ad altri interventi sull'immobile che ha alto valore storico e artistico. L'Amministrazione ha approvato nell'anno 2023 il relativo progetto esecutivo.

Sempre sul versante immobiliare, è andata avanti la politica di sinergia e supporto nei confronti delle altre articolazioni del Ministero. In particolare, il Direttore Generale ha richiesto in data 12 giugno 2023 al Capo di Gabinetto del Ministro il "nulla osta" per l'acquisto di un immobile da destinare agli Uffici giudiziari di L'Aquila e, una volta ottenutolo, ha richiesto alla proprietà dell'immobile, in data 27 novembre 2023, gli atti e le precisazioni occorrenti all'avvio della procedura di acquisto.

Per le predette attività, come negli anni scorsi, sono state previste risorse finanziarie ai dedicati capitoli di bilancio, prevalentemente di investimento in conto capitale (artt. 501 e 503 del bilancio); tali risorse, essendo di cassa la natura del bilancio dell'Amministrazione, vengono impiegate, di regola, in misura molto ridotta rispetto alle stime previste (le pratiche relative all'acquisto e alle ristrutturazioni degli immobili si perfezionano, infatti, in tempi lunghi).

È proseguito, inoltre, il monitoraggio delle attività delle Commissioni di sorveglianza e ne sono state sollecitate le nomine, ove scadute. Sono stati autorizzati dall'Ufficio centrale sei versamenti agli Archivi di Stato e sono state approvate dal Ministero per i beni e per le attività culturali nove pratiche di scarto.

In merito alle attività rivolte all'avanzamento delle *politiche di digitalizzazione e al miglioramento della qualità amministrativa e dei servizi resi all'utenza*, l'Amministrazione degli Archivi notarili è da tempo impegnata, assieme alle rappresentanze istituzionali del Notariato ed alla Direzione Generale dei Servizi Informativi Automatizzati, in un intenso lavoro propedeutico all'attuazione della trasmissione telematica delle copie mensili repertoriali, ai sensi della più recente formulazione dell'art. 65 della legge notarile, che prevede tra l'altro anche l'esecuzione in via telematica dei versamenti periodici dei notai, collegati ad adempimenti tributari e contributivi, gestita da un sistema informatico centralizzato. Tali copie dovrebbero essere inserite nel più ampio "archivio centrale informatico". Nel 2023 sono continuate le attività progettuali da parte di un Gruppo di lavoro, che opera sin dal 2021, composto da rappresentanti del Notariato, di Notartel S.p.A., di DGSIA e dell'Ufficio Legislativo e del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, nonché da un gruppo di Dirigenti e funzionari eletti dell'Amministrazione, gruppo che svolge principalmente attività di studio ed esame di aspetti giuridici, informatici, organizzativi e procedurali, propedeutici alla concreta attuazione della trasmissione telematica delle copie mensili repertoriali. Il Gruppo ha esaminato una bozza del provvedimento previsto dall'ultimo comma dell'art. 65 della Legge n. 89/1913, per la realizzazione del Progetto della

trasmissione telematica delle copie mensili repertoriali. Tale bozza è stata trasmessa il 14 novembre 2023 al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio Legislativo e al Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia per l'ulteriore iter.

Nel 2023 sono state svolte attività per dare attuazione al Decreto Interministeriale 20 settembre 2019, n. 170, di approvazione del regolamento recante la disciplina delle modalità d'iscrizione in via telematica degli atti di ultima volontà nel Registro generale dei testamenti, su richiesta del notaio o del Capo dell'Archivio notarile. Si è provveduto a formalizzare un primo progetto tecnico informatico finalizzato all'adeguamento dei software già realizzati e all'aggiornamento dell'hardware.

Nel corso del 2023 è stato ultimato il progetto di sviluppo di un Portale per l'utenza per i servizi del Registro Generale dei Testamenti, la cui prima versione è in avvio di utilizzo. Tale Portale costituisce il primo sportello telematico dell'Amministrazione, consentendo una semplificazione dei rapporti con l'utenza, in virtù anche del collegamento diretto con la piattaforma di pagamento PagoPA.

Al fine di una più razionale gestione delle postazioni di lavoro, tenuto conto dell'assenza nell'Amministrazione di personale tecnico, sono proseguite le attività per la tutela della sicurezza e la protezione degli apparati e dei dati mediante diffusione della migrazione in Active Directory Nazionale delle postazioni degli Archivi notarili. Questa soluzione rende più razionale l'applicazione del contratto per la fornitura dei servizi di gestione sistemi e assistenza applicativa, stipulato dalla DGSIA, a cui quest'Amministrazione ha aderito con atto aggiuntivo per i servizi SPOC e gestione PDL.

Nel primo semestre del 2023 è stato avviato uno studio, in collaborazione con la DGSIA, per valutare il superamento dell'attuale applicativo e l'introduzione di un sistema di contabilità unica per entrate e uscite, con base dati centralizzata per tutti gli Archivi notarili. A fine 2023, è stata presentata una prima demo del nuovo applicativo e si proseguirà, nel corso del 2024, allo sviluppo di ulteriori funzioni.

Nel 2023, d'intesa con l'Ufficio centrale del bilancio, è stata concordata la presentazione in formato digitale dei conti giudiziali relativi all'esercizio finanziario 2023.

Nel 2023 è stato inoltre sottoscritto il nuovo contratto SPC2 che assicurerà la connettività fino al 31 dicembre 2024, in attesa del nuovo Accordo Quadro Consip SPC3. All'interno di tale contratto è in corso di realizzazione l'ampliamento della banda di rete su tutte le sedi dell'Amministrazione e la migrazione da rame a fibra.

Con DGSIA si sono svolte attività di formazione per adottare il nuovo sistema di protocollo informatico in 24 uffici dell'Amministrazione.

Relativamente ai *servizi all'utenza*, per quanto attiene alle attività ordinarie ascrivibili al Registro Generale dei Testamenti, nel 2023 sono pervenute n. 134.319 schede di iscrizione testamentarie, oggetto di acquisizione, controllo e trasferimento in banca dati. Sono state, altresì, regolarizzate n. 641 schede di iscrizione nel corso dell'anno. Il tempo medio di inserimento dati nel Registro Generale dei Testamenti si è fortemente ridotto, da trenta a due giorni e, allo stato attuale, è in linea con le trasmissioni quotidiane di schede da parte degli Archivi, essendo stato interamente azzerato il ritardo pregresso. Sono stati rilasciati n. 2.242 certificati, con aumento delle richieste del 30% rispetto all'anno precedente.

In merito ai servizi resi dagli Archivi notarili (rilascio di copie, pubblicazioni di testamenti, ...) va rilevato che la mancanza di personale in servizio ha fatto sì che in alcuni archivi notarili sono stati adottati tempi più lunghi nel rilascio delle copie e nel fissare appuntamenti per la redazione dei verbali di pubblicazione. L'Ufficio Centrale ha cercato di sopperire a tali mancanze, per come già detto, con applicazioni del personale interno e comandi di personale di altre amministrazioni. Comunque il personale in servizio è particolarmente impegnato, nonostante le difficoltà presenti, a venire incontro ai bisogni della collettività.

Nel 2023 i pochi Archivi notarili che presentavano ritardi nella riscossione di tasse e contributi, si sono impegnati o ad eliminarli del tutto o comunque a ridurli al minimo, così da poterli poi recuperare entro il mese di gennaio dell'anno successivo; tali ritardi, a fine dicembre 2023 hanno riguardato 3-4 archivi notarili. Rimane comunque altissimo il numero dei titoli di versamento (di regola bonifici bancari, salvo pagamenti mediante pagoPA che al momento sono ancora una piccola minoranza, che va però crescendo) che i notai utilizzano per

i loro versamenti, che ammontano a circa 100.000 e che gli Archivi devono contabilizzare. Con il progetto in corso di realizzazione per la gestione delle entrate ci si propone di realizzare una maggiore automatizzazione dei processi.

Riguardo al "*Controllo dell'attività notarile*", l'attività ispettiva è risultata particolarmente onerosa in considerazione delle criticità determinate dalla grave carenza in organico di funzionari con la qualifica professionale di conservatore (carenza che in via di riduzione). Nell'anno 2023 sono stati eseguiti i prescritti controlli a 1.908.622 rogiti notarili. Sono state effettuate le ispezioni anche agli atti notarili informatici e gestiti con cura i procedimenti disciplinari e i conseguenti contenziosi innanzi alle Corti d'Appello e alla Suprema Corte di Cassazione.

Nel corso del 2023 è stata molto intensa l'attività svolta con riferimento ai recuperi di tasse e contributi per le quietanze di surroga e per gli atti relativi agli under 36; su tali questioni si è provveduto a gestire alcuni contenziosi (con esiti favorevoli all'Amministrazione) e diramare la circolare n. 11 del 10 ottobre 2023, con la quale ha impartito direttive puntuali volte a disciplinare gli aspetti giuridici quanto procedurali ed informatici per facilitare le procedure di ravvedimento operoso dei notai, ai sensi dell'art. 13 del d. Lgs. n. 472 del 1997, che sono notevolmente aumentate nel 2023.

Merita menzione una breve relazione predisposta dall'Ufficio centrale in merito allo studio n. 174-2022 del 1° febbraio 2023 della Commissione Studi Pubblicistica del Notariato "*Sul superamento degli articoli 56 e 57 della legge notarile per coloro che versano in una situazione clinica definibile quale locked in syndrome*" (lo studio, al quale ha collaborato anche un dirigente dell'Amministrazione, è stato presentato il 24 gennaio 2024, anche al Ministro della giustizia, in un convegno organizzato a Roma dal Notariato).

Altresì, di particolare importanza una ministeriale dell'Ufficio centrale, diramata nel mese di giugno a tutti gli Archivi notarili, recante puntuali istruzioni nel caso in cui un notaio non conservi atti informatici per i quali sia prevista la conservazione presso la Struttura informatica del Notariato di cui all'art. 62-bis L.N. La ministeriale ha impartito direttive precise circa aspetti della trasmissione da parte dei notai degli atti alla Struttura gestita dal Consiglio nazionale del notariato, al fine dei controlli da parte degli Ufficiali ispezionanti.

Piano degli obiettivi

Missione di spesa: 006 Giustizia

Programma di spesa: 006.001 Amministrazione penitenziaria

Attività: Coordinamento tecnico operativo, direzione e amministrazione del personale penitenziario e dei collaboratori esterni; Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro; Trattamento penitenziario detenuti e internati; Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari; Funzionamento e sicurezza istituti penitenziari; Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria.

	Stanziamenti iniziali	**Stanziamenti definitivi**	**Impegni**	**Pagamenti**
CP	3.328.984.437,00	3.660.834.468,00	3.470.458.512,78	3.291.328.440,07
CS	3.328.984.437,00	3.667.353.443,00	n.a.	3.350.268.874,82

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni

Descrizione	L'ordine e la disciplina negli istituti penitenziari garantiscono la sicurezza che costituisce la condizione per la realizzazione delle finalità del trattamento dei detenuti e degli internati. La valorizzazione del ruolo del Corpo di polizia penitenziaria rappresenta un fattore indispensabile per la piena funzionalità degli istituti non solo nei termini di mantenimento dell'ordine all'interno delle strutture ma anche per quanto riguarda l'attività di osservazione del detenuto nel suo percorso educativo. Al fine di realizzare i livelli di sicurezza degli Istituti penitenziari verranno implementati i sistemi di sorveglianza e controllo anche attraverso un ammodernamento tecnologico degli apparati, con specifico riferimento alla videosorveglianza.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
2 – Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	x≤135.000	159.333
3 – Evasione dagli istituti penitenziari	0	1
5 – Eventi critici degli istituti penitenziari	x≤4.500	5.200
6 – N. Istituti Penitenziari coinvolti nell'implementazione degli impianti di videosorveglianza	x>8	74
Nota per scostamento risultato indicatore	**2 – Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno** Sono in atto interventi di realizzazione di sale multi-videoconferenza in tutti gli istituti penitenziari per consentire la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processuali in modo da ridurre il numero delle traduzioni. **5 – Eventi critici degli istituti penitenziari** L'aumento degli eventi critici è dovuto all'aumento dell'utenza con problemi psichiatrici. Allo stato è in fase di rafforzamento il servizio per la prevenzione del rischio suicidario con ampliamento degli esperti ex art. 80 o.p. psicologi	

2 – Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari

Descrizione	La razionalizzazione delle infrastrutture e la revisione gestionale dell'edilizia penitenziaria sarà mirata all'adeguamento ed alla riqualificazione degli istituti esistenti, con l'obiettivo di assicurare la tutela della salute, della sicurezza e delle migliori condizioni di vita negli ambienti detentivi. Dovrà essere garantita maggiore economicità ed efficienza delle strutture e degli impianti, con specifico riferimento ad obiettivi di controllo e riduzione della spesa per i consumi energetici. Il completamento delle opere e degli interventi per l'aumento della capacità ricettiva sarà finalizzato alla differenziazione dei regimi di sicurezza e trattamentali degli istituti penitenziari ad agevolare l'esecuzione delle pene in prossimità del territorio di origine delle persone ristrette.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
2 – Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera nella totalità degli istituti	x>51.500	51.179
3 – Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune	x>17.000	15.636
5 – Indice di affollamento degli istituti penitenziari	x<1,50%	1,28%
6 – Percentuale di realizzazione dei nuovi padiglioni finanziati dal fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	x≥16%	20%
Nota per scostamento risultato indicatore		

3 – Miglioramento delle condizioni di detenzione

Descrizione	L'obiettivo primario di assicurare condizioni di vita detentiva adeguate al pieno rispetto della dignità umana può essere realizzato soprattutto attraverso l'incremento dell'offerta lavorativa e di attività di istruzione, di formazione professionale, culturali, ricreative e sportive, tali da consentire, da un lato di alleviare, il disagio conseguente alla lunga permanenza nelle camere detentive, e dall'altro l'individuazione di opzioni trattamentali che facilitino il consapevole reinserimento nel contesto sociale, tali da garantire esigenze di sicurezza e flessione del tasso di recidiva.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
2 – Lavoro alle dipendenze di imprese private e cooperative	x>4%	4,90%
5 – Ore di lavoro effettuate alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria	x≥70	66,70
6 – Conseguimento diplomi e attestati per la partecipazione ai percorsi di istruzione scolastica e formazione professionale	x≥16%	16,50%
7 – Partecipazione ad attività culturali, ricreative e sportive	x≥50%	70%
Nota per scostamento risultato indicatore		

4 – Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale

Descrizione	La riduzione degli assetti organizzativi dell'Amministrazione centrale e decentrata prevista dal D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 richiede interventi di riprogettazione e di ridefinizione delle responsabilità della gestione richiesta alla dirigenza penitenziaria rispetto agli obiettivi assegnati. Occorre, intervenire in maniera incisiva per il miglioramento della qualità della vita del personale di Polizia penitenziaria rendendo idonei e vivibili gli ambienti lavorativi anche implementando gli strumenti di supporto psicologico. È indispensabile, nel contempo, valorizzare le professionalità interne dell'Amministrazione penitenziaria; a tal fine è essenziale riqualificare le funzioni, intensificare le iniziative di formazione specializzata e ridistribuire le dotazioni organiche della Polizia penitenziaria e delle professionalità giuridico-pedagogiche.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
1 – Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento	x>90%	95%
2 – Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari	x>15%	5,24%
3 – Innalzamento dei livelli di economicità per l'acquisto di beni e servizi	x≥8%	8%
Nota per scostamento risultato indicatore	2 – Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari Nel 2023 sono stati attuati interventi volti a migliorare le risorse organiche degli istituti e dei servizi penitenziari. Questi sforzi hanno contribuito a ridurre le carenze di personale. L'obiettivo principale di tali interventi è stato quello di ridurre il divario tra le posizion vacanti e la pianta organica, con l'auspicio di raggiungere un gap entro il +/- 5%. Questo obiettivo è stato perseguito attraverso una combinazione di nuove assunzioni, avanzamenti e redistribuzione del personale	

Programma di spesa: 006.002 Giustizia civile e penale

Attività: Attività connesse all'esercizio della giurisdizione civile e penale; Attività delle cancellerie e segreterie giudiziarie; Servizi relativi al funzionamento degli uffici giudiziari; Adempimenti connessi alle consultazioni elettorali e compensi dei presidenti e dei componenti degli uffici elettorali; Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari; Attività di gestione e manutenzione degli immobili sedi di uffici giudiziari; Gestione di beni e servizi, anche informatici, dell'amministrazione giudiziaria; Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia; Trasferimenti per la formazione iniziale e permanente dei magistrati (Scuola Superiore della Magistratura).

	Stanziamenti iniziali	**Stanziamenti definitivi**	**Impegni**	**Pagamenti**
CP	5.603.651.616,00	5.832.563.031,00	4.705.902.607,63	4.590.939.424,57
CS	5.615.351.616,00	5.798.827.216,20		4.664.175.137,20

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

15 – attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione

Descrizione	L'attuazione del compito di garantire il funzionamento degli uffici giudiziari (Art. 110 Cost.) si traduce per l'amministrazione nell'obiettivo di innalzare progressivamente i livelli di qualità del servizio giustizia, sia grazie alle nuove risorse disponibili, che attraverso il reimpiego dei risparmi conseguiti mediante una rigorosa politica di razionalizzazione della spesa. Tale obiettivo richiede di sostenere la piena e effettiva operatività dei nuovi strumenti delineati dalle riforme intervenute nel settore giustizia, ivi compresi gli interventi connessi al PNRR, e assicurare la piena realizzazione del principio di prossimità ed accessibilità del sistema giustizia. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà di migliorare il supporto alla funzione giurisdizionale.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
1 – Durata media dei procedimenti civili nei tribunali ordinari	x≤475	486
3 – Durata media dei procedimenti penali nei tribunali ordinari	x≤356	286
4 - Incidenza dei pendenti di lunga durata nei tribunali civili	x≤20%	22%
5 – Indice di efficienza della giustizia civile	x≤445	460
Nota per scostamento risultato indicatore		

Programma di spesa: 006.003 Giustizia minorile e di comunità

Attività: Attuazione dei provvedimenti del giudice minorile; Attuazione esecuzione penale esterna e di messa alla prova; Organizzazione e funzionamento dei servizi minorili e degli uffici per l'esecuzione penale esterna; Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie; Cooperazione internazionale in materia civile minorile; Rapporti con gli organismi internazionali in tema di giustizia minorile e di esecuzione penale esterna; Attività inerenti la nomina dei componenti esperti dei tribunali minorili; Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di esecuzione penale esterna.

	Stanziamenti iniziali	**Stanziamenti definitivi**	**Impegni**	**Pagamenti**
CP	369.042.288,00	406.738.290,00	304.477.920,97	294.767.516,88
CS	369.042.288,00	406.738.290,00		299.805.739,35

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

10 – Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e esecuzione penale esterna

Descrizione	Garantire attuazione ai provvedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria. Trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa, mantenimento minori e giovani adulti. Organizzazione e attuazione interventi e progetti trattamentali con coinvolgimento del territorio. Attuazione dell'Ordinamento Penitenziario minorile e degli orientamenti della Commissione per l'innovazione del sistema penitenziario. Diffusione cultura della legalità per riduzione recidiva. Controllo sui servizi erogati dalle comunità in coordinamento con Procure Minorili. Favorire le misure alternative e messa alla prova attraverso la stipula di Protocolli con enti territoriali, elaborazione di progetti di pubblica utilità e supporto all'ampliamento delle offerte formative e lavorative. Controlli esecuzione misure alternative alla detenzione anche attraverso impiego della Polizia penitenziaria. Individuazione di buone pratiche di Restorative Justice e per la tutela vittime del reato.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
2 – Servizi residenziali per minori e giovani adulti	450.000≤x≤510.000	480.432
3 – Servizi sociali per minori e giovani adulti	19.000≤x≤24.000	21.824
4 – Messa alla prova per adulti	50.000≤x≤60.000	55.534
5 – Soggetti in esecuzione penale esterna per adulti	120.000≤x≤150.000	141.548
Nota per scostamento risultato indicatore		

11 – Cooperazione internazionale in materia civile minorile

Descrizione	Applicazione delle Convenzioni e dei Regolamenti per i quali il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità è Autorità Centrale attraverso il perfezionamento e consolidamento dei modelli applicativi uniformi delle prestazioni di assistenza tecnica qualificata nei procedimenti in materia di sottrazione dei minori, esercizio del diritto di visita e riscossione coattiva dei crediti alimentari, e l'intensificazione delle relazioni istituzionali e informali intrattenute con le Autorità centrali estere e gli Organi giudiziari italiani, finalizzata anche alla promozione di orientamenti ermeneutici condivisi delle norme di difficile interpretazione e applicazione. Verranno accuratamente seguiti i negoziati e i gruppi di lavoro sulla Conferenza de L'Aja con particolare riferimento al diritto di famiglia.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
3 – Protezione Minori in Ambito internazionale	700≤x≤900	933
4 – Prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale	1.300≤x≤1.600	1.593
Nota per scostamento risultato indicatore		

12 – Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa

Descrizione	Assicurare la funzionalità degli Uffici e Istituti dell'Amministrazione al fine di consentire l'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, l'implementazione di nuove forme di intervento e di trattamento e la sperimentazione di nuove metodologie di contrasto alla devianza. Prosecuzione delle attività in materia di razionalizzazione e contenimento dei consumi e di efficientamento energetico. Miglioramento degli ambienti detentivi. Implementazione dei sistemi di sicurezza passivi innovativi. Razionalizzazione delle locazioni passive. Raggiungimento degli obiettivi legati all'utilizzo delle risorse del Fondo complementare al PNRR. Osservatorio nazionale sulla recidiva. Realizzazione del Sistema informatico dell'esecuzione penale esterna (SIEPE).	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
2 – Strutture	240.000≤x≤250.000	245.550
4 - Locazioni	18%≤x≤21%	18,24%
5 – Numero posti disponibili presso gli Istituti Penali per Minorenni	460≤x≤500	497
Nota per scostamento risultato indicatore		

13 – Sviluppo del personale

Descrizione	Impiego ottimale del personale al fine di assicurare gli adempimenti istituzionali all'Amministrazione, in particolare l'attuazione dei Provvedimenti Giudiziari con interventi trattamentali e socio-riabilitativi e la garanzia della sicurezza nelle strutture residenziali. Assunzione di nuovo personale in attuazione del piano triennale dei fabbisogni. Sviluppo di carriera e progressioni economiche. Mobilità territoriale. Completamento dei nuclei di Polizia penitenziaria a supporto degli uffici di esecuzione penale esterna. Attuazione del lavoro agile. Azioni finalizzate al Benessere Organizzativo e alla diffusione della cultura di parità di genere. Informatizzazione della gestione del personale.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
1 – Risorse umane	4.100≤x≤4.800	4.385
Nota per scostamento risultato indicatore		

Programma di spesa: 006.006 Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria

Attività: Gestione delle attività inerenti alle prove concorsuali per l'abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile; Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali relativi a nomine, notifiche dei Presidenti di seggio e funzionamento degli uffici compreso l'Ufficio centrale per lo svolgimento dei referendum; Gestione delle spese di giustizia e di intercettazione; Gestione delle spese inerenti le indennità da corrispondere alla magistratura onoraria; Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale. Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale, incluso la gestione del Fondo di solidarietà per il coniuge separato in stato di bisogno; Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria. Attività di cooperazione giudiziaria in materia di giustizia civile e penale; Rapporti con UE, ONU e altri organismi internazionali in tema di prevenzione.

	Stanziamenti iniziali	**Stanziamenti definitivi**	**Impegni**	**Pagamenti**
CP	1.275.115.077,00	1.303.587.284,00	1.150.242.636,91	1.093.804.884,63
CS	1.275.115.077,00	1.383.827.075,00		1.182.041.169,02

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

6 – Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali del Dipartimento

Descrizione	Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali nell'ambito delle articolazioni del DAG, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo di cui al DPCM n. 84/2015, con conseguente recupero di efficacia ed efficienza nel rispetto dell'obiettivo del perseguimento della rigorosa osservanza delle politiche di governo dirette al contenimento della spesa di gestione, al recupero di risorse e alla razionalizzazione delle attività di servizio. Gestione della Biblioteca Centrale Giuridica (BCG) che raccoglie e conserva per deposito legale la produzione giuridica nazionale ed eroga servizi di documentazione per gli operatori del diritto (magistrati, avvocati, enti pubblici, associazioni private e singoli cittadini). Gestione della Gazzetta e del Bollettino ufficiale dello Stato. Rilevamento, Misurazione e Mappatura Fenomeni di Giustizia.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
3 – Servizi resi dalla Biblioteca Centrale Giuridica	45.000	31.261
5 – Servizi resi dalla Gazzetta e dal Bollettino ufficiale dello Stato	120.000	119.180
6 – Attività del monitoraggio ex lege e facoltativi	90%	86%
Nota per scostamento risultato indicatore	**3 – Servizi resi dalla Biblioteca Centrale Giuridica** L'indicatore relativo al numero richieste degli utenti non e` esaustivo in quanto non e` stato possibile quantificare il dato delle transazioni da remoto con il catalogo per mancanza della funzionalità nel nuovo applicativo gestionale utilizzato durante l'anno preso in esame. .	

7 – Rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale

Descrizione	Cooperazione internazionale a tutto tondo nell'ambito dell`UE, extra comunitario e a livello di organismi internazionali. Per il primo profilo l`impegno è orientato alla costruzione della normativa e dei Regolamenti europei che siano condivisi nell`attuazione, nell`interpretazione e nell`uso di modelli applicativi uniformi; nel secondo ambito, l`impegno si orienterà verso una azione finalizzata a governare i flussi migratori e la lotta al narcotraffico, in particolare centroamericano, attraverso accordi bilaterali con i paesi sulle sponde del Mediterraneo fino al Medio Oriente e dai Paesi dell`Africa subsahariana. Infine nell'attività svolta con gli organismi internazionali, il Ministero si farà promotore di nuove risoluzioni di contrasto alle molteplici sfaccettature del crimine.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
1 – Gestione delle procedure di assistenza giudiziaria	95%	95%
2 – Gestione delle procedure trasferimenti detenuti nei paesi di origine	95%	95%
3 – Gestione degli atti cooperazione giudiziaria relativi alle procedure di consegna	95%	95%
4 – Gestione accordi internazionali	x>60	67
Nota per scostamento risultato indicatore		

8 - Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per spese di giustizia di cui al DPR n. 115/02. Assicurare un periodico monitoraggio della relativa spesa

Descrizione	Procedere alla tempestiva utilizzazione dei fondi disponibili per spese di giustizia di cui al DPR 115/02, allo scopo di ridurre il debito dell'amministrazione giudiziaria ed i tempi di pagamento nei confronti dei creditori. Assicurare un periodico monitoraggio sull'andamento delle spese di giustizia nel loro complesso, anche con riferimento alle spese per intercettazioni, in virtù dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma1 degli artt. 88 e 89 della legge n.103/17, nel cui ambito è stata prevista la riduzione delle tariffe relative alle prestazioni obbligatorie (del 50%), nonché l'individuazione di quelle funzionali alle operazioni di intercettazione con relative tariffe.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
1 – Utilizzo dei fondi disponibili in bilancio per spese di giustizia	x>90%	90%
2 – Abbattimento del debito pregresso per spese di giustizia	100%	100%
4 – Risoluzione delle problematiche poste dagli uffici giudiziari	x>85%	95%
Nota per scostamento risultato indicatore		

9 – Gestione del contenzioso civile di cui alla legge Pinto

Descrizione	Pagamento delle somme dovute in relazione al contenzioso civile che trae origine dalla legge Pinto (L. n.89/01), in tema di equa riparazione in caso di violazione della ragionevole durata del processo. In tale settore, si procede al progressivo abbattimento del debito pregresso accumulato alla data del 31 dicembre 2014. A tal fine, si effettua inoltre il periodico monitoraggio della relativa spesa corrente e dell'entità del debito pregresso da rimborsare.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
1 – Rimborso della spesa corrente di cui alla legge Pinto	65%	48,90%
2 – Abbattimento del debito pregresso di cui alla legge Pinto	65%	11,74%
Nota per scostamento risultato indicatore	**1 – Rimborso della spesa corrente di cui alla legge Pinto** Al netto dello scostamento tra i valori previsionali e risultati indicati i risultati raggiunti nella valutazione complessiva della capacità di pagamento si riferiscono al numero di decreti di condanna emessi peraltro in sensibile incremento e dunque alla enorme mole di pagamenti da effettuare rispetto alla assolutamente esigua ed insufficiente dotazione di personale assegnato agli uffici incaricati del pagamento **2 – Abbattimento del debito pregresso di cui alla legge Pinto** Nel 2023 si è comunque registrato un incremento nel valore del target ma è l'enorme mole di pagamenti da effettuare rispetto all' esigua ed insufficiente dotazione di personale assegnato agli uffici incaricati del pagamento, a non consentire il raggiungimento di risultati più significativi.	

19 – Libere professioni, funzionamento Albi e vigilanza Ordini professionali

Descrizione	Organizzazione e gestione dei concorsi per l'accesso alla professione notarile, forense e per l'iscrizione all'albo dei patrocinanti in Cassazione. Gestione dei Registri ed Albi degli Organismi di mediazione; degli Enti di formazione per la mediazione; degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento; dei gestori delle vendite telematiche; dell'albo amministratori giudiziari. Monitoraggio degli organi di rappresentanza degli ordini professionali.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
1 – Gestione albi e registri	2.100	1.790
2 – Accesso alla professione notarile	250	0
Nota per scostamento risultato indicatore	**1 – Gestione albi e registri** L'attività di trascrizione agli albi professionali consta di diverse fasi quali l'adozione di decreti di approvazione di modelli di domanda, l`elaborazione di appositi modelli di dichiarazioni sostitutive da pubblicare sul sito istituzionale, l`apertura di apposita casella pec, l`esame delle domande e lo svolgimento dell'attività` istruttoria in relazione alle domande pervenute. E' un lavoro che diventa ogni anno più complesso **2 – Accesso alla professione notarile** L'immissione dei notai relativa al concorso per 250 posti indetto con d.d.3.11.2019 è avvenuta l'8 aprile del 2024. Nell'anno 2023 non c'è stata, pertanto, l'immissione in ruolo dei notai.	

Programma di spesa: 006.011 Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione

Attività: Attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione della giustizia: Programmazione, progettazione, sviluppo , gestione, accesso e disponibilità dei sistemi informativi automatizzati, di telecomunicazione e fonia delle altre amministrazioni: rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica sugli acquisti per i quali non è richiesto il parere obbligatorio dell'Agenzia per l'Italia digitale: realizzazione e gestione di banche dati di statistica giudiziaria: coordinamento, gestione e controllo dei programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione al perseguimento degli obiettivi inerenti all'organizzazione del sistema giustizia.

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE

	Stanziamenti iniziali	**Stanziamenti definitivi**	**Impegni**	**Pagamenti**
CP	314.074.158,00	386.915.272,00	317.864.374,52	281.441.158,86
CS	316.574.158,00	428.561.295,80		336.339.443,26

16 – Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari

Descrizione	La necessità di ridurre i tempi della giustizia ha portato l'amministrazione giudiziaria ad investire in maniera sempre più significativa sulla digitalizzazione delle attività. L'obiettivo è l'integrale digitalizzazione di tutti i servizi e l'utilizzo di tutte quelle tecnologie che hanno un impatto sulla durata dei procedimenti, oltre a consentire un aumento considerevole nelle capacità di analisi delle criticità. Da questo punto di vista è di strategica importanza anche la necessità di fornire al personale di magistratura una formazione continua in modo da consentire la più ampia capacità di utilizzo dei nuovi strumenti.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
3 – Numero di sale server ospitanti sistemi applicativi dell'area civile	4	6
6 – Percentuale di uffici con funzionalità processo penale telematico attiva	x≥50%	100%
7 – Percentuale di uffici del giudice di pace con funzionalità processo civile telematico attive	x≥50%	100%
8 – Consultazione via web portale per i giudici di pace	x≥45%	100%
Nota per scostamento risultato indicatore	**3 – Numero di sale server ospitanti sistemi applicativi dell'area civile** Causa di scostamento non attualità dell'obiettivo rispetto a variazioni (anche normative) intervenute nel corso dell'anno E' stato necessario rivedere la pianificazione complessiva del consolidamento delle sale server alla luce delle indicazioni ministeriali di priorità al consolidamento delle intercettazioni, di cui al Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105.	

Missione di spesa: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma di spesa: 032.002 Indirizzo politico

Attività: Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

	Stanziamenti iniziali	**Stanziamenti definitivi**	**Impegni**	**Pagamenti**
CP	40.416.321,00	43.584.743,00	34.811.374,30	34.222.813,61
CS	40.416.321,00	43.584.743,00		34.280.699,31

GABINETTO DEL MINISTRO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

5 – Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Descrizione	Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
2 – Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	x≥75%	33,30%
3 – Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	x≥30%	0%
4 – Grado di attuazione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	x≥65%	50%
5 – Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	x≥65%	50%
Nota per scostamento risultato indicatore	**2 – Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati** Lo scostamento è motivato sia dalla necessità di procedere ad istruttorie più articolate e complesse rispetto alle previsioni iniziali che per l'esigenza di dare priorità ai provvedimenti attuativi del PNRR che prevedevano scadenze tassative per il raggiungimento di Target e Milestone. Su un totale di 3 provvedimenti presi a base di riferimento, 1 provvedimento è stato adottato entro i termini di scadenza. **3 – Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa** Lo scostamento è motivato sia dalla necessità di procedere ad istruttorie più articolate e complesse rispetto alle previsioni iniziali anche legate alla verifica dell'attualità politica dei decreti att. di precedenti compagini governo che per l'esigenza di dare priorità ai provvedimenti attuativi del PNRR che prevedevano scadenze tassative per il raggiungimento di Target e Milestone. Su un totale di 4 provvedimenti presi a riferimento nessun provvedimento è stato adottato nel periodo di riferimento.	

	4 – Grado di attuazione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri Lo scostamento minimo è motivato sia dalla necessità di procedere ad istruttorie più articolate e complesse rispetto alle previsioni iniziali che per l'esigenza di dare priorità ai provvedimenti attuativi del PNRR che prevedevano scadenze tassative per il raggiungimento di Target e Milestone. Su un totale di 2 provvedimenti, senza concerto/parere ne è stato adottato 1 **5 – Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri** Lo scostamento minimo è motivato sia dalla necessità di procedere ad istruttorie più articolate e complesse rispetto alle previsioni iniziali che per l'esigenza di dare priorità ai provvedimenti attuativi del PNRR che prevedevano scadenze tassative per il raggiungimento di Target e Milestone. Su un totale di 4 provvedimenti che necessitano pareri/concerti, ne sono stati adottati 2.

14 – Rafforzamento delle attività di valutazione e controllo strategico

Descrizione	Le attività di monitoraggio strategico rappresentano un passaggio fondamentale al fine di condividere lo stato di attuazione di indirizzi, priorità e obiettivi e delineare i contenuti di eventuali azioni correttive. Tali attività sono realizzate mediante un coordinamento tra le diverse articolazioni dell'amministrazione, al fine di fornire periodicamente feedback utili per i successivi cicli della performance e la rendicontazione dei risultati raggiunti. In tale ambito trovano collocazione anche le attività di misurazione della performance individuale dei dirigenti e dei dipendenti del Ministero della Giustizia che l'amministrazione sottopone a periodico aggiornamento metodologico in conformità con le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dedicando particolare attenzione a preservare l'attuale capacità di differenziazione del sistema.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
1 – Tempestività delle attività di monitoraggio strategico	100%	100%
Capacità di differenziazione del sistema di valutazione delle performance individuali	30%	28,57%
Nota per scostamento risultato indicatore		

Programma di spesa: 032.003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Attività: Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Amministrazione per garantirne il funzionamento generale tramite la gestione del personale, la gestione comune dei beni e servizi (per esempio: le spese per i sistemi informativi a carattere generale, l'acquisto unificato di beni e servizi, i sistemi di contabilità, etc.), le attività di informazione e di comunicazione e altre attività a carattere generale.

	Stanziamenti iniziali	**Stanziamenti definitivi**	**Impegni**	**Pagamenti**
CP	141.241.927,00	164.267.936,00	148.261.166,15	144.816.187,45
CS	141.241.927,00	164.267.936,00		145.155.579,43

17 – Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa

Descrizione	Il programma di valorizzazione del personale dovrà proseguire mediante la ricerca di ulteriori risorse economiche e di modalità organizzative innovative, il compimento dei processi assunzionali in atto, la predisposizione delle nuove piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria e della magistratura onoraria, l'innalzamento dei livelli di formazione di tutto il personale. Analogo impegno dovrà essere rivolto al miglioramento delle condizioni di vivibilità degli uffici giudiziari.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
1 – Percentuale di copertura degli organici	x≥77%	74%
2 – Grado di copertura delle attività formative per il personale	x>25%	63%
3 – Età media dei dipendenti amministrativi	x≤54	53,68
4 – Assunzioni di personale previste in sede di PNRR	x≥53%	59%
Nota per scostamento risultato indicatore		

18 – Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali

Descrizione	Con il nuovo regolamento del Ministero della giustizia, nell'operare una modifica della propria organizzazione, il Ministero ha posto tra i suoi obiettivi prioritari l'incremento dei valori di efficienza dell'azione amministrativa. Si fa riferimento in particolare all'obiettivo di avviare un percorso virtuoso finalizzato alla ottimizzazione della gestione e dell'utilizzo degli immobili a disposizione, alla razionalizzazione dell'edilizia giudiziaria e alla riduzione delle locazioni in corso, anche mediante apposite strategie di riduzione dei consumi ed efficientamento energetico.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
1 – Tempestività dei pagamenti	x≤30	9,16
2 – Incidenza del ricorso a convenzioni Consip e al mercato elettronico degli acquisti	x≥40%	70%
5 – Grado di trasparenza dell'Amministrazione	x≥93%	90%
6 – Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata	x≥30%	58%
Nota per scostamento risultato indicatore		

Missione di spesa: 006 Giustizia

Programma di spesa: 002 Giustizia civile e penale

ARCHIVI NOTARILI

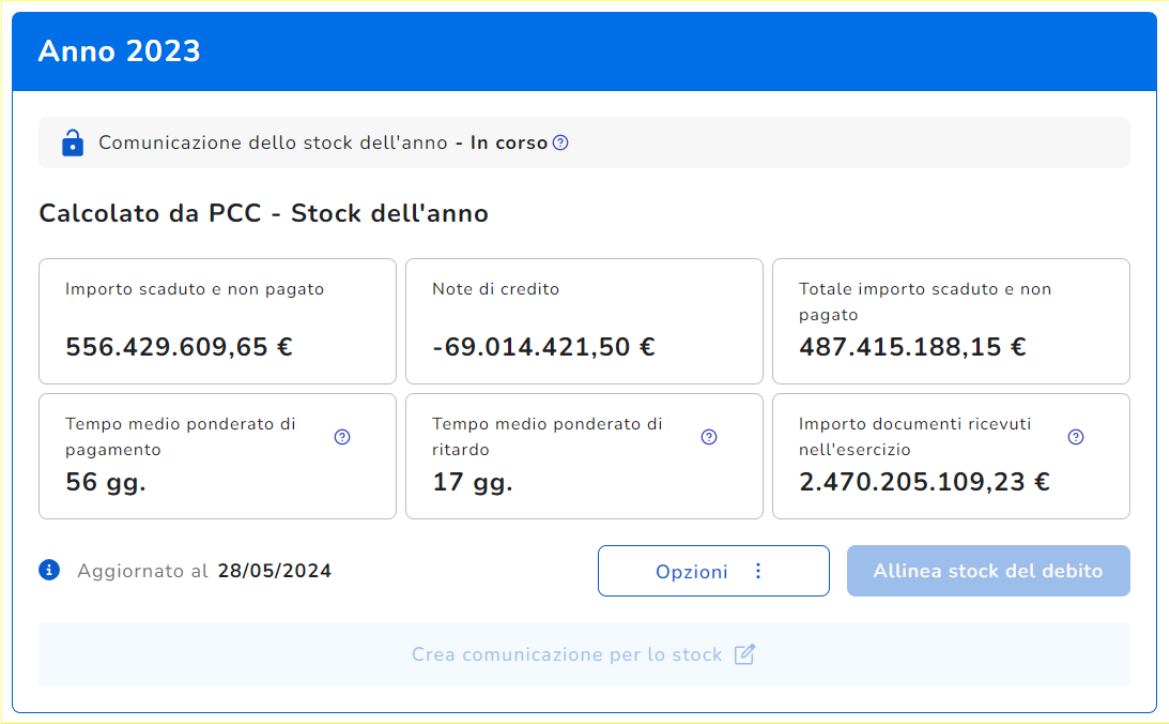
	Stanziamenti iniziali	**Stanziamenti definitivi**	**Impegni**	**Pagamenti**
CS	505.433.809,00	505.433.809,00	n.a.	418.507.621,75

Incremento del livello di efficienza mediante razionalizzazione delle strutture territoriali e miglioramento delle modalità di conservazione e dei connessi servizi all'utenza

Descrizione	L'obiettivo presentato per l'anno 2022 si articola nelle seguenti attività: assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali, controllo sull'attività notarile, conservazione del materiale documentario e sviluppo e realizzazione degli investimenti in materia edilizia, servizi al pubblico.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo 2023
1 – Copie autentiche rilasciate all'utenza	128.000	136.999
2 – Documenti negoziali consegnati agli Archivi Notarili	246.000	251.266
3 – Atti notarili ispezionati	2.000.000	1.908.622
4 – Contabilizzazione dei versamenti notarili	100.000	100.000
Nota per scostamento risultato indicatore	3 – Atti notarili ispezionati: il dato di consuntivo si discosta, seppur in misura minima, da quello stimato in sede di previsione in quanto la mancanza di conservatori ha creato ritardi in alcuni distretti.	

La situazione debitoria per l'anno 2023

L'Ufficio di bilancio del Gabinetto del Ministro ha comunicato l'entità dello stock del debito 2023 dell'amministrazione mediante estratto dalla Piattaforma dei crediti commerciali, che qui si riporta.



ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI

1. Note Integrative al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2023;
2. Consuntivo finanziario 2023 per capitoli di spesa;
3. Rendiconto economico 2023;
4. Relazione del Ministro sull'Amministrazione della giustizia per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 86, R.D. 30 gennaio 1941, n.12, presentata in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2024

CONTENUTO DELLE NOTE INTEGRATIVE

La Nota integrativa al Rendiconto Generale dello Stato è articolata, ai sensi dell'art. 35, comma 2 della Legge 196/2009 e successive modifiche, come segue:

QUADRO DI RIFERIMENTO, che descrive lo scenario istituzionale, sociale ed economico, nel quale l'amministrazione ha operato nell'esercizio finanziario di riferimento e l'evoluzione della propria situazione organizzativa.

Le quattro schede che seguono sono raggruppate per Missione/Programma e ordinate in base al codice unità di voto ed esposte nell'ordine seguente:

1. **PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGRAMMA**, che riporta, per ciascuna Missione e per ciascun Programma:

    - gli obiettivi con le azioni correlate,
    - gli stanziamenti di competenza e di cassa delle azioni a Legge di Bilancio 2023, gli stanziamenti definitivi di competenza e di cassa delle azioni, gli impegni e i pagamenti
    - l'elenco delle eventuali azioni non correlate agli obiettivi,
    - il totale degli stanziamenti, degli impegni e dei pagamenti del Programma, della Missione e del Ministero

2. **SCHEDA INDICATORI PER OBIETTIVO,** che espone gli obiettivi associati al Programma, con l'indicazione dell'azione o delle azioni correlate, gli indicatori associati all'obiettivo con relativa descrizione, la tipologia, l'unità di misura, il metodo di calcolo, il valore target a previsione 2023 (LB) e il valore a consuntivo 2023 e le Nota di scostamento e di mancata consuntivazione dell'indicatore.

3. **SCHEDA AZIONE** del Programma, che riporta per ciascuna azione, distinte per categorie economiche, gli stanziamenti iniziali e quelli definitivi, gli impegni, i pagamenti, il rimasto da pagare e le economie/maggiori spese in conto residui, la competenza e la cassa nonché i Principali fatti di gestione.

4. **SCHEDA RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE**, che riporta le azioni "di spese di personale da ripartire" e quelle ripartite sulle altre azioni, le dotazioni finanziarie per ciascuna azione al lordo della quota spese di personale e la stessa ripartita per ciascuna azione.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato generale del bilancio

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO per l'anno 2023

(art. 35, comma 2, della Legge n. 196/2009)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il presente Quadro di Riferimento illustra il contesto in cui il Ministero della Giustizia ha operato nel corso del 2023, a partire dall'attuazione delle priorità politiche contenute nell'Atto d'indirizzo per il medesimo anno, definite in coerenza con le linee programmatiche del Governo e secondo quanto indicato nel Documento di Economia e Finanza 2023 e nella nota di aggiornamento al DEF 2023.

Le principali azioni hanno tenuto conto delle riforme gi avviate nel 2022, in attuazione delle linee di intervento contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio dell'Unione europea con Decisione del 13 luglio 2021. Le scadenze più importanti inserite nel PNRR consistono, infatti, nel completamento della riforma del processo civile e penale e della disciplina in materia di insolvenza, assicurato dall'entrata in vigore di tutti gli atti delegati. Più in generale l'azione di questo Dicastero nel corso del 2023 Ł stata orientata a dare soluzione alle criticità del sistema giustizia che contribuiscono in modo determinante al freno dell'economia, al disincentivo degli investimenti ed ai conseguenti effetti negativi in termini di competitività del Paese.

Inoltre, la complessa congiuntura a livello geopolitico oltre che economico, nonché la recente emergenza energetica, hanno richiesto un contributo responsabile nell'adottare tutte le iniziative di competenza, anche in tema di razionalizzazione della spesa, sostenendo le scelte ritenute strategiche per il rilancio del Paese in termini di equità oltre che in termini di efficienza e competitività . Si Ł proseguito nelle attività di attuazione dei necessari interventi di riforma idonei a realizzare un modello di giustizia efficiente e di qualità , monitorando costantemente gli obiettivi e i progressi perseguiti. Il Ministero della giustizia, quindi, ha continuato ad assicurare il proprio impegno attraverso le sue articolazioni centrali e periferiche, nell'attuazione degli obiettivi del PNRR e per la conclusione positiva dei negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione, garantendo, al tempo stesso, nel suo complesso adeguati livelli di organizzazione e funzionamento dei servizi, secondo la stessa indicazione dell'articolo 110 della Costituzione, come richiesti dall'attuale contesto sociale ed economico.

1. Analisi strategica del contesto esterno e interno che ha caratterizzato lo svolgimento dei compiti dell'amministrazione

1.1. Contesto esterno

Nella piena consapevolezza dell'apporto richiesto al sistema giustizia in tutte le sue componenti per un effettivo generale miglioramento del quadro economico e sociale dell'Italia favorendo la ripresa della domanda interna, l'incremento della produttività e il recupero della propensione ad investire, l'amministrazione - nella prospettiva di collocare l'insieme di riforme normative definite di sistema unità e al rafforzamento degli uffici giudiziari e alla digitalizzazione delle procedure - ha inteso intervenire con decisione sui tempi della giustizia civile e penale, per restituire nel più breve tempo possibile al Paese una giustizia più vicina ai bisogni dei cittadini e in grado di garantire maggiore attrattività per gli investitori esteri. Gli obiettivi e le milestone previsti dal PNRR, come noto, consistono in riforme trasversali e articolate, si concretizzano in azioni e interventi da realizzare entro il 2026 e sono volte ad

aumentare la tempestività, l'efficacia e la trasparenza dei servizi svolti e riprendono quanto contenuto già nel CSR 4 (2020): "Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario", individuando i seguenti impatti calcolati rispetto al 2019 entro il 2026: a) abbattimento del 90 per cento dell'arretrato civile; b) riduzione del 70 per cento dell'arretrato della giustizia amministrativa; c) riduzione del 40 per cento della durata dei procedimenti civili; d) riduzione del 25 per cento della durata dei procedimenti penali.

Il 2023 è stato l'anno nel quale l'impegno per l'efficientamento del sistema giustizia ha prodotto i primi risultati, dopo quelli raggiunti nel 2022 sul fronte del reclutamento del personale e su quello normativo, anzitutto attraverso l'adozione dei decreti legislativi connessi alle riforme del processo penale, del processo civile ed in materia di insolvenza. In particolare, i versanti sui quali il Ministero della Giustizia ha operato nell'ambito del PNRR comprendono: il monitoraggio delle statistiche giudiziarie e la progettazione di azioni di supporto agli Uffici Giudiziari coinvolti, l'attuazione ed il monitoraggio delle disposizioni introdotte con le riforme del processo civile e penale, l'ulteriore digitalizzazione del sistema giudiziario, l'aggiudicazione dei contratti per la riqualificazione degli edifici giudiziari. Nel corso dell'anno il Ministero è stato inoltre impegnato nel concordare con la Commissione Europea una revisione di alcuni dei propri obiettivi. Nello specifico, i dati statistici rilevati a dicembre 2022 e giugno 2023 hanno confermato il trend di positivo avanzamento nel raggiungimento dei target quantitativi di efficientamento. Nel primo semestre 2023, il disposition time in ambito penale si Ł ridotto del 29,0% rispetto al 2019 a fronte di un target atteso di riduzione del 25% entro giugno 2024. Il target risulta pertanto sostanzialmente gi raggiunto e occorrer , in merito, consolidare il risultato nei prossimi anni. In ambito civile il disposition time si Ł ridotto del 19,2% rispetto al 2019 a fronte di un target atteso di riduzione del 40% entro giugno 2026. L'arretrato civile si è ridotto del 19,7% nei Tribunali e del 33,7% nelle Corti di Appello a fronte di un target atteso di riduzione del 90% entro giugno 2026. I dati relativi al settore civile hanno reso evidente già nel corso dell'anno l'esistenza di alcune criticità legate tanto a ritardi nei ritmi di abbattimento dell'arretrato tanto a disomogeneità tra ambiti territoriali. L'impegno dell'Amministrazione della Giustizia nel corso del 2023 si è rivolto non soltanto a consolidare il miglior percorso per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, ma anche a rinegoziare alcuni target del Piano. Nel mese di febbraio il Ministero della Giustizia, tramite l'Unità di Missione, ha predisposto le prime bozze delle schede di modifica, compilando i template trasmessi dalla Struttura di Missione PNRR. Il processo di condivisione interna, coordinato con il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione, si Ł completato agli inizi di giugno 2023.

Molto significativa, non solo nel contesto e per le esigenze del PNRR, Ł stata l'attività del Ministero preordinata alla produzione normativa, anche di carattere secondario. Possono ricordarsi, tra gli altri, i seguenti atti normativi primari:

Legge 27 gennaio 2023, n. 9. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 3 dicembre 2022, n. 186, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022". Con l'intervento in esame sono state dettate norme in tema di rinvio delle udienze fissate innanzi agli uffici giudiziari di Ischia e di sospensione dei relativi termini processuali nonché di rinvio delle udienze dei procedimenti civili e penali pendenti davanti a tutti gli uffici giudiziari e di sospensione dei termini, sostanziali e processuali, allorché riferiti a parti o difensori aventi residenza, sede o studio legale nei comuni maggiormente coinvolti negli eventi alluvionali e franosi. Inoltre, Ł stata disposta la proroga fino al 31 dicembre 2023 del termine per la cessazione del temporaneo ripristino della Sezione distaccata insulare di Ischia, precedentemente fissato al 31 dicembre 2022.

Legge 21 aprile 2023, n. 41. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13. Il decreto in esame reca disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune e disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative". Le disposizioni più rilevanti dell'intervento in esame concernono: il contingente dei concorrenti idonei che possono essere nominati magistrati ordinari in tirocinio in relazione ai concorsi banditi con decreti ministeriali del 1 dicembre 2021 e del 18 ottobre 2022; il numero di 16.500 addetti UPP, che Ł riferito al contingente complessivo di personale che può essere assunto nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso diverse procedure di reclutamento; la creazione di copie digitali da originali analogici, di atti e documenti giudiziari civili (a fini di conservazione sostitutiva del 'cartaceo'); il deposito telematico nei procedimenti di volontaria giurisdizione, con la possibilità di deposito telematico di atti processuali e documenti delle parti private nonché i relativi interventi connessi all'eventuale adeguamento dei sistemi informativi; gli incentivi all'utilizzo dell'istituto della composizione negoziata.

Legge 5 maggio 2023, n. 50. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare". Con il DL n.20 del 2023, e la relativa legge di conversione, sono state adottate disposizioni in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione contrasto all'immigrazione irregolare, al fine di rafforzare gli strumenti per favorire l'immigrazione legale, semplificandone gli aspetti procedurali, potenziare i flussi regolari, intensificare i corridoi umanitari e contrastare le reti criminali degli scafisti. **Legge 24 maggio 2023, n. 60**. "Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza". Con questo provvedimento ci si è fatti carico della innovazione intervenuta in materia di regime di procedibilità con il d.lgs. 150/2022 in attuazione della delega penale. Infatti, da un lato, l'ampliamento dei casi di procedibilità a querela Ł parso eccessivo rispetto ad alcune condotte connotate da elementi circostanziali significativi, e, dall'altro, la procedibilità a querela anche in relazione a reati per i quali è possibile o obbligatorio l'arresto in flagranza, ha imposto una innovazione della materia relativa alla interconnessione tra regime di procedibilità e applicabilità dello strumento precautelare dell'arresto in flagranza.

Legge 31 luglio 2023, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023". La norma di competenza del Ministero della Giustizia è l'articolo 2 ▸ convertita in legge senza modifiche sostanziali ▸, che contiene gli interventi in materia di giustizia civile e
penale resi necessari in ragione delle conseguenze degli eccezionali eventi atmosferici, franosi e alluvionali verificatisi sul territorio della Regione Emilia-Romagna a partire dal 16 maggio 2023.

Legge 10 agosto 2023, n. 103. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano". Va segnalato l'articolo 4 del decreto legge , che modifica l'articolo 18, comma 1, delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, al fine di dar seguito ai rilievi formulati dalla Commissione UE nell'ambito della procedura di infrazione n. 2021/2075, avviata nei confronti dell'Italia ai sensi dell'articolo 258 TFUE con nota C(2021)4364 finale del 15 luglio 2021 e concernente l'implementazione della direttiva 2013/48/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa al diritto di avvalersi di un difensore nel

procedimento penale e nel procedimento di esecuzione del mandato di arresto europeo, al diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà personale e al diritto delle persone private della libertà personale di comunicare con terzi e con le autorità consolari.

Legge 10 agosto 2023, n. 112. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025". All'Articolo 13 recante disposizioni in materia di personale del Ministero della giustizia e di misure organizzative finalizzate al rafforzamento delle competenze in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, si prevede al comma 2, l'autorizzazione ad assumere, in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e nei limiti della vigente dotazione organica, settanta unità di personale dirigenziale di livello non generale dell'amministrazione giudiziaria, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e innovazione, in coerenza con le linee progettuali del Piano nazionale di ripresa e
resilienza (PNRR).

Si segnala, inoltre, che all'art. 13 comma 4, si prevede la creazione di una nuova articolazione dirigenziale generale all'interno dell'Ufficio di Gabinetto, «con compiti di studio e di analisi in materia di valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, nonché per coadiuvare e supportare l'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e di coordinamento delle articolazioni ministeriali nel settore delle politiche di bilancio».

All'art 13-bis del citato decreto-legge si prevede l'ampliamento della dotazione organica del personale del comparto Funzioni centrali, area dei funzionari, del Ministero della giustizia, per 1.947 unità, al fine di assicurare la funzionalità degli Uffici giudiziari e di garantire nel tempo gli effetti derivanti dagli interventi straordinari effettuati in attuazione del PNRR anche attraverso le assunzioni di personale gi autorizzate a legislazione vigente.

Infine, all'articolo 14 si prevede che, a decorrere dal 1° settembre 2023, nelle more dell'adozione del decreto del Presidente della Repubblica di recepimento degli accordi sindacali, previsto dall'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, al personale della carriera dirigenziale penitenziaria in servizio nei ruoli del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della giustizia, al fine di riconoscere la specificità delle funzioni in relazione alle responsabilità e peculiarità connesse allo svolgimento dell'incarico di direzione conferito, Ł corrisposta un'indennità annua lorda aggiuntiva rispetto agli attuali istituti retributivi.

Inoltre, al fine di assicurare il regolare espletamento delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e far fronte alla scopertura degli organici nei ruoli di livello dirigenziale non generale, il Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sono autorizzati ad assumere, nel corso del triennio 2023-2025, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, un contingente massimo di sette unità di personale dirigenziale non generale, area funzioni centrali, per la copertura dei posti vacanti, mediante scorrimento delle vigenti graduatorie dei concorsi pubblici.

Nello stesso decreto si prevede infine che la dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario sia aumentata di trenta unità di dirigente penitenziario nonché di una unità di dirigente generale penitenziario.

Legge 9 ottobre 2023, n. 137. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione".

Per quanto di specifico interesse, l'art. 1 detta una disciplina che mira a rafforzare gli strumenti di contrasto a reati di particolare gravità . L'art. 2 (Istituzione delle infrastrutture digitali centralizzate per le intercettazioni nonché modifica alla disciplina in materia di registrazione delle spese per intercettazioni) istituisce le infrastrutture digitali centralizzate per le intercettazioni. L'art. 3 prevede che davanti al Tribunale per i minorenni possano essere delegati ai giudici onorari minorili (GOM) anche l'audizione delle parti e l'ascolto del minore. Il gli articoli 4 e 5 e contengono disposizioni in materia di personale di magistratura e del Ministero della Giustizia. In particolare, l'articolo 4 riguarda la formazione dei magistrati ordinari e l'art. 5 introduce la possibilità di conferire incarichi di dirigenza penitenziaria di esecuzione penale esterna e di istituto penale minorile anche ai dirigenti degli istituti penitenziari e di conferire l'incarico di direttore aggiunto anche ai dirigenti di esecuzione penale esterna e di istituto penale minorile che hanno appena superato il concorso

Legge 13 novembre 2023, n. 159 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" Il decreto legge, emanato a seguito di ripetuti fatti di cronaca che hanno visto protagonisti ▸ come autori o vittime ▸ soggetti minorenni, Ł stato convertito con plurime modifiche, a seguito di una intensa attività emendativa. Sono di particolare interesse per il Ministero della Giustizia gli interventi contenuti nel capo II, tra i quali gli articoli 3 e 5 che estendono l'ambito di applicazione delle misure di prevenzione ampliandone i presupposti e i contenuti e consentendo la possibilità di ricorrere a quelle tipiche anche nei confronti dei minorenni, prevedendo in alcuni casi anche il temporaneo divieto di possesso di dispositivi di comunicazione. Inoltre, si prevede la possibilità dell'ammonimento del minore che abbia compiuto 12 anni. L'art. 4 inasprisce le pene per i reati di porto abusivo di armi o strumenti atti ad offendere e di porto abusivo di armi per le quali non Ł ammessa licenza. Questa ultima fattispecie diviene delitto, e viene fatta transitare dal codice penale alla legge 110/1975 e corredata da una serie di circostanze aggravanti. Viene disciplinata la pubblica intimidazione con uso di armi mediante l'introduzione nel Codice penale dell'art. 421-bis ▸ e la contestuale abrogazione dell'art. 6 legge 895/1967 ▸ cos restituendo visibilità ad una fattispecie utile per fronteggiare le c.d. "stese".

Legge 1° dicembre 2023, n.176. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 5 ottobre 2023, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno" Il decreto-legge n.133 del 2023 Ł stato adottato in considerazione della «straordinaria necessità e urgenza di introdurre disposizioni per migliorare il sistema di accoglienza dei migranti e per il sostegno dei comuni interessati da arrivi consistenti e ravvicinati di migranti», di prevedere misure volte a garantire l'effettività dell'esecuzione dei provvedimenti di espulsione degli stranieri irregolari presenti sul territorio nazionale e dei controlli in materia di immigrazione, di adottare norme in materia di protezione internazionale e di minori stranieri non accompagnati.

Legge 24 novembre 2023, n. 168 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica". Con l'intervento in esame si è inteso rimuovere le criticità del quadro normativo vigente in materia di contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica, introducendo previsioni tese a rafforzare procedure e strumenti per la tutela delle vittime di violenza, che consentano una preventiva ed efficace valutazione e gestione del rischio di letalità , di reiterazione e di recidiva.

Legge n. 189 del 13 dicembre 2023 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 144, recante disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione

in materia di referendum". Il decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 144, reca disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di Cassazione in materia di referendum.

Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026. Si interviene in tema di magistratura onoraria, istituendo, nello stato di previsione del Ministero della Giustizia, un apposito fondo per dare attuazione agli interventi previsti dal decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, recante una riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché la disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, con la finalità dichiarata di assicurare la continuità delle funzioni svolte dai magistrati onorari e aumentarne il grado di efficienza. ¨ previsto il potenziamento del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, con l'istituzione di un'apposita struttura di livello dirigenziale. Conseguentemente Ł aumentata la dotazione organica del personale ministeriale del Ministero ed è prevista l'adozione di un regolamento di organizzazione del Ministero nonché l'assunzione di una unità di personale dirigenziale di livello non generale, con individuazione della relativa spesa. ¨ prevista similmente ▸ oltre alla precisazione dei servizi relativi alla giustizia minorile e di comunità , di cui alla lettera d) dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo n. 300 del 1999 ▸ l'istituzione di una struttura di livello dirigenziale generale per i servizi minorili e per la giustizia riparativa e due uffici aggiuntivi di livello dirigenziale non generale. Conseguentemente è aumentata la dotazione organica, è prevista l'adozione di un decreto di attuazione nonché l'autorizzazione ad assumere il personale necessario ed autorizzata la spesa necessaria. Si modifica il TU spese di giustizia (d.P.R. n. 115 del 2002) inerenti alla disciplina del processo di recupero del contributo unificato.

Sempre sul versante della produzione normativa primaria, meritano poi di essere segnalati alcuni importanti decreti legislativi per i quali Ł gi intervenuta la pubblicazione.

Decreto legislativo 2 marzo 2023, n. 19 Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere.

Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 28. Attuazione della direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2020, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE.

Decreto legislativo 4 maggio 2023, n. 54. Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea «EPPO».

Decreto legislativo 24 luglio 2023, n. 107. Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2021/784 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici on-line.

Decreto legislativo n. 182 del 23 novembre 2023 recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2018/1727 del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio.

Si evidenzia, infine, la predisposizione di diversi decreti legislativi attuativi di deleghe al Governo che rivestono carattere fondamentale nella strategia di riforme necessarie per

intervenire sulla materia dell'ordinamento giudiziario e del funzionamento del Consiglio Superiore della Magistratura, per garantire un esercizio dell'autogoverno della magistratura libero da condizionamenti esterni e da logiche estranee all'interesse del buon andamento dell'amministrazione e garantire la continuità e la qualità dell'azione organizzativa, dando massimo rilievo al valore dell'imparzialità con l'obiettivo di rinsaldare la credibilità dell'azione giudiziaria e la fiducia dei cittadini.

1.2. Contesto interno

Nel corso del 2023 l'attenzione al raggiungimento di livelli più soddisfacenti di efficienza ed efficacia dell'azione del Ministero, è stata caratterizzata dall' interlocuzione a più livelli con gli uffici delle diverse articolazioni per favorire la definizione, l'adozione e l'implementazione delle misure organizzative più adeguate agli scopi illustrati a sostegno del necessario processo di assestamento e adattamento alle modifiche della normativa primaria ed unionale e per l'attuazione del PNRR. Nel 2023 l'Unità di missione per il PNRR è stata costantemente impegnata nelle attività di coordinamento sia delle procedure gestionali connesse all'attivazione ed all'operatività dei progetti, sia delle operazioni di gestione finanziaria degli investimenti. L'Ufficio, nello svolgimento di tali attività, si è occupato altresì dell'individuazione delle azioni e delle strategie idonee alla risoluzione delle criticità che emergono dall'attuazione di ogni singolo intervento. Relativamente alla gestione finanziaria dei Fondi PNRR, nel corso del 2023, ha garantito l'esecuzione di tutte le attività di competenza, nonché il supporto ai Soggetti Attuatori/Direzioni Attuatrici nelle procedure finanziarie, occupandosi altresì del monitoraggio di tutte le misure del PNRR e del PNC di competenza del Ministero della giustizia, assicurando nel contempo il raccordo con gli organi nazionali ed europei, finalizzato al costante scambio di informazioni necessarie al corretto e completo svolgimento dell'attività rendicontativa e di controllo. Il Dipartimento degli affari di giustizia ha proseguito, anche nell'anno 2023, nell'attuazione dei compiti ad esso affidati nell'attività di supporto agli Uffici di diretta collaborazione in relazione agli obiettivi strategici indicati nell'atto di indirizzo. Per migliorare l'efficienza dei servizi interni, l'Ufficio ha proceduto a ridisegnare alcuni aspetti della struttura amministrativa dipartimentale. ¨ stato emesso in data 13 luglio 2023 un "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione di eccellenza al fine di promuovere la cultura giuridica in materia di diritto penale internazionale e di tutela dei diritti umani", in attuazione dell'articolo 1, comma 573 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero della giustizia, un fondo da destinare al finanziamento dei predetti progetti. ¨ proseguita l'attività di implementazione di strumenti di assistenza in favore delle vittime di reato, nella cornice di tutele e diritti sancita, a livello sovranazionale, dalla Direttiva 2012/29/UE, secondo le direttrici di seguito indicate. In tale cornice si sono intensificate le attività dirette alla realizzazione del primo "Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato", anche in funzione della più ampia digitalizzazione dei servizi erogati nell'ambito di questa amministrazione Il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, istituito con d.P.C.M. 22 aprile 2022, n. 54, "Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, e al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero della giustizia, nonché dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100", in attuazione di quanto previsto nell'articolo 35 del decreto-legge n.152 del 2021.

Tra gli interventi promossi dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rientrano nella categoria "Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali" anche la "Strategia per la transizione digitale 2023-2026 del Ministero della giustizia", che definisce le azioni necessarie all'accelerazione della trasformazione digitale. Tali interventi, quindi, si collocano in un contesto che necessita di uno sviluppo del processo di digitalizzazione dell'intera Pubblica amministrazione e mirano ad agire sui servizi digitali, offerti agli operatori ed ai cittadini, e sulle infrastrutture digitali. Nel caso specifico dell'ecosistema di Giustizia la trasformazione digitale deve gradualmente estendere i servizi all'utenza di riferimento (operatori, magistratura, avvocati, notai, ecc.), integrandoli con servizi rivolti, per la prima volta, direttamente ai cittadini utenti, migliorandone l'accessibilità e la fruibilità, e adeguando, al contempo, i processi dell'Amministrazione centrale e degli uffici giudiziari periferici agli standard condivisi dagli Stati membri dell'Unione Europea. Inoltre, la transizione digitale Ł orientata al potenziamento del livello di sicurezza informatica delle infrastrutture, coadiuvando la migrazione al Cloud delle Amministrazioni coinvolte e accelerando l'interoperabilità tra gli Enti pubblici. Pertanto, il Dipartimento è coinvolto sia nell'ambito della digitalizzazione del sistema giudiziario, delle infrastrutture ministeriali e degli interventi riguardanti la sicurezza tecnologica informatica, sia nell'ambito della progettazione e attuazione del sistema di monitoraggio degli indicatori di raggiungimento, negoziati con la Commissione Europea, le cui attività sono articolate su tre livelli: monitoraggio statistico (cd "monitoraggio continuo"), monitoraggio organizzativo (cd "monitoraggio integrato") e monitoraggio dei principali istituti introdotti con le riforme del processo civile e penale.

Nel corso del 2023 Ł proseguita la definizione di una strategia pluriennale per la transizione digitale del Ministero della giustizia. In particolare, la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA), in qualità di ufficio Responsabile per la Transizione Digitale, ha coordinato lo sviluppo della "Strategia per la transizione digitale 2022-2026 del Ministero della giustizia", raccogliendo la prospettiva dei portatori di interesse per definire una visione organica degli obiettivi che guideranno i progetti in ambito digitalizzazione, colmando le distanze tra le aspettative degli utenti, le procedure e i sistemi attuali. Lo sviluppo della strategia per la transizione digitale 2022-2026 poggia le sue fondamenta sull'analisi e sull'integrazione di molteplici fonti normative e documentali provenienti sia dai portatori di interesse dell'ecosistema giustizia che da quelli nazionali e internazionali. ¨ importante sottolineare come la strategia per la transizione digitale sia stata guidata, in ambito giustizia e digitalizzazione, dai seguenti principi ispiratori:

- l'avanzamento nelle politiche di digitalizzazione sia nell'ambito della giurisdizione sia in quello dell'attività amministrativa;
- il miglioramento della qualità delle procedure amministrative;
- l'ottimizzazione del livello di erogazione del servizio Giustizia;
- l'avvicinamento della giustizia alle esigenze dei propri utenti;
- il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata. La visione della strategia per la transizione digitale, racchiusa nella seguente espressione, Ł sempre più valida, ora come non mai: "Rendere maggiormente efficace ed efficiente l'amministrazione della giustizia attraverso la digitalizzazione grazie ad un'infrastruttura tecnologica moderna, resiliente, sostenibile ed in grado di soddisfare i bisogni attuali oltre ad abilitare in modo agile le evoluzioni future". la strategia per la transizione digitale ha continuato anche nel 2023 a perseguire le quattro categorie di obiettivi strategici originariamente identificati: obiettivi rivolti agli utenti interni; obiettivi indirizzati verso gli utenti esterni; obiettivi di adeguamento infrastrutturale, tecnico e amministrativo; obiettivi organizzativi. Obiettivi rivolti a magistrati ed utenti interni al Ministero:

- migliorare e completare il livello di digitalizzazione dei processi civile e penale e dei sistemi della giustizia telematica in tutte le sue articolazioni;
- mettere a disposizione banche dati, nuovi sistemi documentali e piattaforme di analisi dati per semplificare l'accesso alle informazioni e trasformare l'informazione in conoscenza, facendo leva su tecniche di Intelligenza Artificiale;
- sviluppare ed evolvere la funzione statistica per lo svolgimento di attività di rilevazione, controllo e gestione dei dati in materia civile, penale e amministrativo contabile;
- migliorare il livello di automazione e semplificazione delle procedure gestionali e amministrative;
- migliorare la capacità del Ministero di scambiare informazioni con altri Enti nazionali e internazionali e di integrare nelle soluzioni informatiche del Ministero e delle altre Pubbliche Amministrazioni i reciproci servizi e banche dati.

Obiettivi indirizzati verso l'utenza esterna:

- consentire un rapido accesso e la semplicità nella consultazione della documentazione processuale e dei certificati, garantendone la reperibilità in formato digitale;
- facilitare l'accesso ai servizi offerti dal Ministero della Giustizia, migliorare l'esperienza di fruizione e semplificare - in sicurezza - le modalità di autenticazione; • arricchire i canali di comunicazione dal Ministero verso il cittadino e l'utenza qualificata, aumentando il livello di chiarezza e di tempestività delle comunicazioni;
- migliorare l'esperienza dell'utente e massimizzarne l'utilità percepita, minimizzando i requisiti informativi da inserire all'atto di compilazione, recependo quanto previsto dal principio once only, che esula il Ministero nella richiesta di informazioni gi fornite. Obiettivi di adeguamento infrastrutturale, tecnico, della sicurezza:
- efficientare la sicurezza informatica, mitigandone al contempo il rischio connesso alla gestione degli accessi, alla protezione dei dati sensibili, alla vulnerabilità e alla conseguente esposizione ad attacchi informatici;
- garantire sul territorio nazionale un adeguato livello di connettività per l'accesso alla rete dall'interno degli uffici e dall'esterno, sia per le sale server che per gli uffici giudiziari;
- aumentare le prestazioni e il livello di flessibilità e di scalabilità del comparto tecnologico, a garanzia di adeguati livelli di servizio degli applicativi e di minimizzazione del rischio di discontinuità applicativa;
- consolidare e potenziare le attuali sale server al fine di garantire un maggior livello di sicurezza, di efficienza e di sostenibilità delle stesse, nonché introdurre soluzioni Cloud

Obiettivi organizzativi:

- massimizzare la capacità tecnico-amministrativa del Ministero nella gestione operativa e nel governo della trasformazione digitale;
- promuovere lo sviluppo di competenze amministrative e tecniche per il personale, insieme a piani di formazione personalizzati e per la valorizzazione del capitale umano.

L'anno 2023 si è caratterizzato per la significatività qualitativa e quantitativa delle azioni programmate e poste in essere dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi in funzione del compito specifico di garantire il corretto ed efficace funzionamento degli Uffici giudiziari. Tutte le attività realizzate definiscono la costante finalità del perseguimento degli obiettivi di crescita della qualità dell'organizzazione del servizio giustizia in tutte le sue sfaccettature, contemperandole con l'attenzione al territorio e al benessere lavorativo dei dipendenti del Dipartimento. Il perseguimento degli obiettivi previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con il prosieguo dell'attuazione dei progetti in capo al Dipartimento già avviati nel corso dell'anno 2022, costituisce, senz'altro, uno degli impegni più consistenti e coinvolgenti. Relativamente all'investimento M1C1 Capitale Umano e Ufficio

per il Processo, il target intermedio relativo al reclutamento di almeno 8.764 unità PNRR Ł stato raggiunto entro la scadenza prevista, fissata al 31 dicembre 2022. Nel corso dell'anno 2023, a seguito di verifica dei posti rimasti vacanti anche a seguito di dimissioni del personale neoassunto, sono state disposte apposite procedure di scorrimento delle graduatorie di merito, all'esito delle quali sono state assunte, in totale, ulteriori 1.312 unità PNRR, suddivise tra il profilo di addetto all'Ufficio per il Processo e i profili tecnici di supporto alle altre linee progettuali del Piano. Per la formazione del personale PNRR, l'Amministrazione ha reso disponibili diversi ambienti di formazione e-learning, di cui hanno fruito, nel 2023, 9.760 unità complessive. L'Amministrazione è attualmente impegnata nella programmazione delle successive fasi dell'attuazione dell'investimento in capitale umano che prevedono il completamento delle assunzioni fino al raggiungimento del target finale in scadenza a giugno 2024. È proseguita, anche, l'importante fase assunzionale ordinaria del personale amministrativo con la definitiva assunzione di 1.200 operatori giudiziari, gi a tempo determinato, e l'assunzione di 615 funzionari giudiziari tramite scorrimento della graduatoria relativa al concorso unico funzionari amministrativi RIPAM, e la prevista assunzione di 820 assistenti giudiziari tramite lo scorrimento della graduatoria relativa al concorso unico assistenti amministrativi RIPAM.

In attuazione del DL 36/2021, si Ł proceduto ad assumere il personale gi in posizione di comando o distacco da altri dipartimenti, dando così stabilità alle situazioni di pianta organica degli uffici. Una specifica attenzione Ł stata rivolta all'analisi e allo sviluppo delle politiche di assunzione del personale amministrativo. In particolare, le dinamiche del mercato del lavoro hanno visto affiancarsi alla tradizionale concorrenza tra offerta di lavoro pubblico e privato una concorrenza all'interno dello stesso settore pubblico tra le diverse amministrazioni, in un quadro caratterizzato da un profondo rinnovamento, anche generazionale, del personale pubblico.

Le politiche del personale sono state orientate alla realizzazione di interventi ed azioni finalizzati ad aumentare la funzionalità, l'efficacia e la trasparenza dei servizi, anche in attuazione del processo di riforma della Giustizia, dando piena attuazione all'importante piano assunzionale per la copertura delle piante organiche sia operando con lo scorrimento delle graduatorie gi in essere sia indicendo nuovi concorsi

Con specifico riferimento all'attività di reclutamento di nuovo personale, va preliminarmente evidenziato che le disposizioni in materia finanziaria degli ultimi anni hanno consentito alle pubbliche amministrazioni di coprire il turn-over in misura pari ad una percentuale delle cessazioni avvenute nell'anno precedente, variabile per ciascun anno, sia in relazione alle unità da assumere, sia alle disponibilità economiche da reinvestire.

In ordine alle assunzioni si riporta quanto di seguito:

- esaurimento graduatoria concorso a 150 posti per funzionari giudiziari (unità residue ex D.M 21/04/2017 e DM 31/01/2018) per i distretti del nord Italia (Bologna, Brescia, Milano, Torino e Venezia) ▸ bando del 27 novembre 2020: 8 unità ;
- completamento procedura concorsuale bando per il reclutamento di complessive n. 7 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di Funzionario giudiziario nell'area funzionale terza, fascia economica F1, presso gli Uffici giudiziari aventi sede nella Regione autonoma della Valle d'Aosta per il Ministero della giustizia (G.U. del 4 febbraio 2020): 7 unità ;
- scorrimento graduatoria Ripam/Formez relativa al concorso pubblico, unico, per titoli ed esami, per la copertura di 2.133 posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III F1 per funzionari amministrativi: 255 unità .

• scorrimento graduatoria distretto di Corte d'appello di Napoli relativa al concorso pubblico, per titoli ed esame orale, su base distrettuale, per il reclutamento di complessive n. 400 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di Direttore: 8 unità .

• reclutamento, attraverso lo scorrimento delle graduatorie distrettuali di selezione mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, di 616 operatori giudiziari (area II, fascia economica F1), con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per 390 la copertura di posti vacanti in uffici giudiziari aventi sede nelle Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto: 12 unità ;

• scorrimento della graduatoria finale di merito relativa al bando concorso pubblico per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 30 posti, di cui n. 3 riservati a militari volontari congedati senza demerito e n. 5 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999, di Collaboratore professionale amministrativo, categoria B, posizione economica B3, approvata con decreto della Direzione organizzazione e personale della Regione del Veneto n. 127 del 14/06/2022 così come di seguito modificata con decreto n. 193 del 25/08/2022, in virtù di convenzione stipulata in data 30 giugno 2023 tra Regione Veneto e Ministero della Giustizia: 57 unità nel profilo di assistente giudiziario;

• reclutamento e completamento della procedura selettiva, mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, finalizzata all'assunzione di 109 conducenti di automezzi (avviso del 27 dicembre 2019) per la copertura di posti vacanti in uffici giudiziari aventi sede nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Liguria, Puglia, Sicilia e Toscana. Nel 2023 sono state assunte 32 unità ;

• reclutamento di 7 funzionari giudiziari a tempo indeterminato per l'impiego presso gli Uffici giudiziari della Regione autonoma della Valle d'Aosta (bando del 4 febbraio 2020). 7 unità di personale;

• reclutamento di 1000 operatori giudiziari a tempo determinato (bando del 15 settembre 2020); la procedura, per titoli e colloquio/prova pratica, Ł stata prevista dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, articolo 255. Tra il 2021 e il 2022 sono state assunte complessivamente 1.784 unità . Con provvedimento del 10 novembre 2022 Ł stato dato avviso dell'avvio della procedura di stabilizzazione per 1.200 operatori giudiziari, da assumere con contratto a tempo indeterminato non dirigenziale, da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, Area funzionale II, fascia economica F1, nei termini previsti dall'art.17-ter, legge 29 giugno 2022 n.79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le stabilizzazioni sono avvenute in diversi periodi a partire dal 2 gennaio 2023 e hanno interessato 1.200 unità di personale;

• esaurimento mediante scorrimento integrale delle graduatorie relative al bando di concorso pubblico, per titoli ed esame orale, su base distrettuale, per il reclutamento di 391 complessive n. 2700 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di Cancelliere esperto, da inquadrare nell'Area funzionale II, fascia economica F3 nei ruoli del personale del Ministero della giustizia ▸ Amministrazione giudiziaria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale - "Concorsi ed Esami" n. 96 dell'11 dicembre 2020: 571 unità.

Nella prospettiva dell'accelerazione del processo di recupero dell'efficienza degli Uffici giudiziari, ancor più in considerazione degli obiettivi assunti con il PNRR, si sono razionalizzati le attività e i servizi di competenza della Direzione generale dei magistrati, s da ottimizzare le risorse disponibili ed offrire un efficace contributo all'azione amministrativa coralmente

realizzata dal Dipartimento, volta a garantire una pronta assistenza ai uffici 392 giudiziari e al personale di magistratura

Si sono concluse nel mese di ottobre 2023 le operazioni di correzioni delle prove scritte del concorso per 500 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 1° dicembre 2021 e sono state avviate le prove orali, fissate per il 6 dicembre 2023. Sono in corso di correzione, dal mese di giugno 2023, gli elaborati dei candidati partecipanti al concorso per 400 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 18 ottobre 2022; le operazioni anzidette si concluderanno, presumibilmente, entro il mese di aprile 2024. ¨ stato, inoltre, bandito con D.M. 9 maggio 2023 il concorso per 12 posti di magistrato ordinario riservato agli Uffici giudiziari della Provincia Autonoma di Bolzano. La procedura con modalità telematiche e l'esiguo numero dei candidati, ha consentito un rapido svolgimento delle operazioni concorsuali tanto da potersi procedere all'assunzione dei vincitori entro il 2023. Infine, con D.M. 9 ottobre 2023 Ł stato bandito un ulteriore concorso per 400 posti di magistrato ordinario, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre 2023, le cui prove scritte, sempre con modalità telematiche, si sono svolte nel mese di gennaio 2024.

Di specifico valore risulta quanto realizzato nel corso dell'anno nell'ambito dell'edilizia giudiziaria, attraverso la prosecuzione delle attività incluse nel PNRR, sia con riferimento alle cittadelle giudiziarie che agli interventi di edilizia e manutenzione. Sono state, inoltre, avviate con modalità nuove e con una maggiore metodicità organizzativa, numerose iniziative volte a garantire un miglioramento tecnico funzionale degli ambienti di lavoro e la risoluzione di problematiche connesse agli aspetti logistici e di razionalizzazione degli Uffici giudiziari. Si evidenzia che la milestone europea che prevedeva l'aggiudicazione, entro il 31 dicembre 2023, di tutti i contratti per l'esecuzione dei lavori, è stata raggiunta.

Nel corso dell'anno 2023 è continuato ed è stato implementato l'impegno volto alla realizzazione delle politiche concernenti il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, agendo su plurimi piani, a partire da quello inerente i 'luoghi di esecuzione della pena', strategico e fondamentale per gli operatori penitenziari tutti, siccome inerente il loro luogo di lavoro, e naturalmente per le persone ivi ristrette, per i quali lo Stato assume in carico il dovere di una esecuzione della pena degna e volta alla rieducazione, in uno con la tutela degli incomprimibili diritti della salute, fisica e psichica, mantenendo naturalmente l'adeguato livello della sicurezza interna ed esterna agli istituti di pena. Sotto il profilo organizzativo, nell'anno 2023 si Ł dato corpo alla ripartizione della Direzione generale del personale e delle risorse in Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria e Direzione generale del personale, cui ha fatto seguito il decreto ministeriale 10 dicembre 2023, relativo alla conseguenziale riorganizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. È stata altresì istituita la carriera dei medici del Corpo di polizia penitenziaria, con previsione della dotazione organica nonché dell'equiparazione del trattamento economico al personale di pari qualifica che espleta funzioni di polizia. Dal punto di vista del personale, Ł proseguita, oltre alla doverosa e costante formazione, comunque implementata, l'azione d'incremento della dotazione organica, sia portando a termine procedure concorsuali gi iniziate e sia attivandone ulteriori; sono aumentati, altresì, gli sforzi volti al miglioramento delle condizioni lavorative, in termini di sicurezza sul lavoro, benessere psicologico e dotazioni. Le procedure concorsuali svolte hanno riguardato i ruoli inerenti i commissari, i vice ispettori e gli agenti. Le procedure interne, invece, hanno riguardato i ruoli degli ispettori, dei vice sovrintendente, degli orchestrali della banda del Corpo di polizia penitenziaria e dei vicecommissari.

Nel corso dell'anno 2023 il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ha affrontato importanti emergenze. L'incremento degli ingressi dei minori negli istituti verificatosi durante

tale anno - che ha portato le presenze medie giornaliere negli Istituti Penali per i Minorenni (IPM) al numero di 410 rilevate al 31 ottobre 2023 - ha comportato maggiore complessità nella gestione degli stessi IPM. I lavori di ristrutturazione avviati in numerosi Istituti, anche in attuazione del PNC, hanno determinato un'inevitabile compressione degli spazi di pernottamento a disposizione dell'utenza, in particolare nell'Italia del Nord. L'Amministrazione sta monitorando, altresì, il fenomeno dei minori stranieri attraverso un progetto sperimentale di mediazione etnoclinica negli IPM di Nisida e di Torino per individuare, avvalendosi anche dell'apporto di professionisti qualificati nel settore, possibili strategie di intervento volte a favorire un'appropriata gestione delle conflittualità relazionali che stanno emergendo. Inoltre, al fine di rafforzare negli IPM i servizi di mediazione culturale e sociale, nel corso dell'anno 2023 è stato ammesso a finanziamento da parte del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) il progetto "Re - Integrando. Minorenni e giovani adulti stranieri del sistema penale minorile: dalle criticità in evoluzione, alla reintegrazione nella società, in una prospettiva di empowerment individuale e di convivenza civile". Con riferimento all'organizzazione delle risorse umane, nel settembre 2023 si Ł concluso il corso di formazione iniziale, della durata di 12 mesi, per i 31 vincitori del concorso pubblico per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di esecuzione penale esterna, e per i 5 vincitori del concorso pubblico per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di istituto penale per i minorenni. Per la copertura dei posti di funzione dirigenziale nei Centri per la Giustizia Minorile di Bari e di Catanzaro si Ł provveduto a scorrere la graduatoria del concorso pubblico, a 5 posti, per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di istituto penale per i minorenni, ai sensi del decreto-legge del 22 luglio 2023 n. 75, convertito dalla legge del 10 agosto 2023 n. 112. Con l'art. 17 del decreto-legge del 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge del 29 giugno 2022 n. 79, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR, è stata rideterminata la dotazione organica del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità . In particolare, la precedente pianta organica del personale del comparto funzioni centrali Ł stata incrementata di 1.092 unità , appartenenti a vari profili professionali. Le dotazioni organiche del personale del comparto funzioni centrali sono state conseguentemente riviste con decreto ministeriale adottato in data 12 aprile 2023. In data 13 gennaio 2023 Ł stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 773 unità di personale non dirigenziale, di cui 360 funzionari della professionalità di servizio sociale e 413 funzionari della professionalità pedagogica, con assunzione a tempo indeterminato, da inquadrare nell'area funzionari dei ruoli del Ministero della Giustizia. Per ci che riguarda il Corpo di Polizia Penitenziaria nel mese di luglio 2023, all'esito del 181° corso di formazione per Allievi Agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria, sono stati destinati al contingente per la giustizia minorile e di comunità , per essere impiegati negli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, 34 agenti (4 uomini e 30 donne). Per assicurare la piena funzionalità degli uffici e servizi, l'Amministrazione ha adottato iniziative tese a potenziare il personale di Polizia Penitenziaria sia per lo svolgimento dei servizi legati alla sicurezza degli istituti sia per la copertura dei posti di livello apicale. È stato incrementato di 223 unità l'organico del personale di Polizia Penitenziaria del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità , passato da 1.390 a 1.613 unità. Il decreto ministeriale del 12 luglio 2023 "Ripartizione della dotazione organica del Corpo di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli Agenti - Assistenti, Sovrintendenti e Ispettori" ha stabilito in 1.550 unità la pianta organica dei predetti ruoli del contingente di personale destinato al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità , cui vanno aggiunte 63 unità dei ruoli direttivi previste dal D. M. del 2 ottobre 2017, per un totale di 1.613 unità .

Con riferimento all'Amministrazione penitenziaria le politiche del personale civile e del Corpo di polizia penitenziaria, con specifico riferimento alle politiche assunzionali e alla sicurezza e benessere del personale, per quanto riguarda la Polizia Penitenziaria Ł stata istituita la carriera dei medici del Corpo di polizia penitenziaria, con previsione della dotazione organica nonché dell'equiparazione del trattamento economico al personale di pari qualifica che espleta funzioni di polizia. Con riferimento ai Concorsi pubblici si segnalano in particolare:

• Concorso pubblico per n. 120 allievi commissari (elevati a 132) della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria. ¨ stata approvata la graduatoria finale e 739 nominati i vincitori del concorso, avviati al corso di formazione della durata di sedici mesi, a far data dal 18 dicembre 2023.

• Concorso pubblico per complessivi n. 411 allievi viceispettori (378 uomini e 33 donne). Il 6 dicembre u.s. si sono concluse le prove orali; Ł in via di perfezionamento la graduatoria finale per la nomina dei vincitori e l'avvio al prescritto corso di formazione.

• Concorso per complessivi n. 1.758 allievi agenti. Con P.D.G. 24 novembre 2023 sono state approvate le graduatorie finali del concorso e dichiarati i vincitori avviati al 183 corso di formazione, con inizio 11 dicembre 2023.

• Concorso per complessivi n. 1.713 allievi agenti. Si è svolta la prova di esame e dal mese di gennaio si svolgeranno gli accertamenti fisici, psico-fisici e attitudinali. La procedura concorsuale si concluder , presumibilmente, nel primo semestre del 2024.

Con Procedure interne sono stati espletati:

• Concorso interno, per titoli, a complessivi n. 691 posti (606 uomini e 85 donne) per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo maschile e femminile degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria - Procedura conclusa. In data 10 novembre 2023, si Ł concluso il corso di formazione per 71 unità (61 uomini e 10 donne) al fine di assicurare la copertura dei posti rimasti disponibili all'esito della procedura concorsuale; • concorso interno, per titoli, a n. 583 posti (515 uomini e 68 donne), elevati a 817 (710 uomini e 107 donne) di vice sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria, relativi alle vacanze disponibili nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2020. Si sono svolte due edizioni del prescritto corso di formazione e in data 15 dicembre si Ł conclusa la terza e ultima edizione; • concorso interno per n. 16 orchestrali della banda del Corpo di polizia penitenziaria. Con P.D.G. 30 novembre 2023 sono state approvate le graduatorie del concorso e dichiarati i vincitori;

• concorso interno per n. 60 posti di vicecommissario del Corpo di polizia penitenziaria - procedura in corso;

• sarà indetto il concorso interno per complessivi 292 posti per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente, relativamente alle vacanze disponibili al 31 dicembre 2021 e 2022.

Con riferimento alle qualifiche dirigenziali sono stati assunti;

• mediante scorrimento di graduatorie, n. 2 dirigenti del Comparto funzioni centrali (contrattualizzati), che hanno preso servizio il 10 gennaio 2023;

• concorso pubblico per n. 45 posti (elevati a 57) di dirigenti di istituto penitenziario. I neo-dirigenti penitenziari hanno preso servizio tra il 13 e il 20 novembre 2023;

• con D.P.C.M. 11 maggio 2023, registrato dalla Corte dei conti il 30 maggio 2023, è stata autorizzata l'assunzione di ulteriori 21 dirigenti penitenziari mediante scorrimento della graduatoria del concorso;

• con decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, articolo 14, comma 4, inoltre, la dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario Ł stata aumentata di 30 unità ;

• con P.D.G. 7 settembre 2023, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria per le suddette 51 unità avviate al prescritto corso di formazione, che ha avuto inizio il 13 novembre. Comparto Funzioni Centrali

• Concorso a n. 140 posti di funzionario contabile. I vincitori hanno assunto servizio il 16 gennaio 2023;
• concorso a n. 203 posti di assistente tecnico. I vincitori hanno assunto servizio il 13 marzo 2023;
• concorso a n. 104 posti (elevati a 224) di funzionario giuridico pedagogico. In data 4 dicembre si Ł conclusa la prova orale, la graduatoria Ł in corso di perfezionamento; • assunzione, per scorrimento graduatorie, di n. 7 unità utilmente collocate nella graduatoria della procedura selettiva, per titoli ed esami, a 1 posto di funzionario informatico e di n. 1 unità utilmente collocata nella graduatoria della procedura selettiva, per titoli ed esami, a 5 posti di funzionario contabile, riservato ai dipendenti appartenenti all'area II. Le predette unità hanno assunto servizio il 9 gennaio 2023;
• con P.D.G. 6 dicembre 2022, è stata indetta la procedura selettiva, per titoli ed esami, a n. 20 posti di operatore, riservata ai dipendenti appartenenti all'Area I. Con P.D.G. 18 luglio 2023, Ł stata approvata la graduatoria finale e dichiarati i vincitori della procedura; • con P.D.G. 14 novembre 2023, è stato indetto il concorso per 107 posti di funzionario contabile, che si svolger con procedura semplificata (una sola prova scritta);
• si procederà allo scorrimento per n. 13 unità della graduatoria del concorso di funzionario della mediazione culturale;
• sono state avviate le procedure con il Dipartimento della funzione pubblica per l'assunzione di n. 19 funzionari dell'organizzazione e delle relazioni, n. 100 assistenti amministrativi e n. 19 assistenti informatici, attraverso lo scorrimento di graduatorie di altre amministrazioni.

2. Priorità di intervento dell'amministrazione

2.1. Obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'amministrazione

Il ciclo di pianificazione economico finanziaria in linea con i contenuti del Documento di Economia e finanza 2023 - finalizzato al miglioramento dell'efficienza del sistema giustizia nel suo complesso, nella convinzione che un sistema economico in ripresa richiede un sistema giuridico chiaro e stabile - ha tenuto conto di quanto concordato dal Governo in ambito europeo e delle linee di intervento individuate dalle compagini governative nell'esercizio delle loro funzioni.

Nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del PNRR è stato dato corso alla progettazione e attuazione di un sistema per il monitoraggio degli interventi previsti dal PNRR attraverso il monitoraggio statistico (cd "monitoraggio continuo"), il monitoraggio organizzativo (cd "monitoraggio integrato") e il monitoraggio dei principali istituti introdotti con le riforme del processo civile e penale. L'implementazione delle riforme del processo civile e penale è stata realizzata attraverso l'adozione di diversi strumenti attuativi:

- Nel corso del 2023 sono stati pubblicati e sono attualmente in vigore i 9 atti attuativi necessari per l'effettiva applicazione della riforma del processo civile (M1C1-37) e i 7 atti attuativi necessari per l'effettiva applicazione della riforma del processo penale (M1C1-37);
- Comitati Tecnico-Scientifici (CTS): al fine di garantire il monitoraggio sull'efficienza della giustizia civile e penale, sulla ragionevole durata del processo e sulla statistica giudiziaria, con D.M. 28 dicembre 2021 e D.M. 29 settembre 2022 sono stati istituiti rispettivamente il CTS penale e il CTS civile quali organismi di consulenza e di supporto nella valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi di accelerazione e semplificazione dei procedimenti, nel rispetto dei canoni del giusto processo, nonché di effettiva funzionalità degli istituti finalizzati a garantire un alleggerimento del carico giudiziario. I comitati si sono riuniti periodicamente nel corso del 2023;
- Norme sull'ufficio per il processo: il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 151, adottato in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206 e della legge 27 settembre 2021, n. 134, è interamente dedicato all'Ufficio per il processo (UPP). Il d.lgs. provvede alla costituzione presso i Tribunali ordinari e le Corti di Appello degli UPP (e.g. per il processo civile, per il processo penale, presso la Corte di Cassazione), alla definizione delle finalità degli UPP e delle figure professionali che compongono tali Uffici e all'individuazione dei relativi compiti. Il monitoraggio delle riforme considera prioritariamente 4 indicatori target quali:
- "i tempi di trattazione (disposition time) Civile e Penale" che per il I semestre 2023 si registrano rispettivamente una riduzione del -19,7% per il civile e
-29,0% per il penale;
- "l'arretrato civile Tribunali e Corti di Appello" registra una riduzione del -
19,7% per i Tribunali e -33,7% per le Corti di Appello;

Con riferimento alle milestone con scadenza 31 dicembre 2023, il Piano prevede la M1C1-38, relativa alla riforma della digitalizzazione della Giustizia, la quale comprende:

- la gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e il processo interamente telematico nei procedimenti civili. Gli interventi hanno coinvolto la Corte di Cassazione, il Giudice di Pace, il Tribunale per i minorenni, il Commissario per la liquidazione degli usi civici e il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con l'obiettivo di estendere e potenziare il Processo Civile Telematico (PCT) già in uso presso i Tribunali Ordinari Civili;

- la digitalizzazione dei procedimenti penali relativi alle indagini preliminari, ad esclusione dell'udienza preliminare. Gli interventi sono stati volti all'implementazione di due sistemi informativi: il Portale Depositi Atti Penali (PDP) e l'Applicativo Processo Penale (APP). Il primo consente la trasmissione telematica agli Uffici giudiziari di atti, documenti e istanze da parte dei difensori; il secondo Ł un sistema collaborativo informatico che permette al personale degli Uffici giudiziari abilitati la redazione, la firma e il deposito digitale e telematico dei provvedimenti (modelli) penali.
- una banca dati gratuita delle decisioni civili, per la consultazione pubblica dei diversi provvedimenti giudiziali, volta a velocizzare l'attività dei giudici, anche grazie alle funzionalità in materia di massimizzazione delle decisioni. La soluzione tecnologica impiega tecniche di Intelligenza Artificiale nell'ambito del progetto PNRR M1C1-1.6.2 Data Lake. A partire dal novembre 2023 il personale degli Uffici giudiziari ha gi avuto accesso alla piattaforma e dal dicembre 2023 la banca dati Ł accessibile anche per gli utenti esterni.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di implementazione di strumenti di assistenza in favore delle vittime di reato, nella cornice di tutele e diritti sancita, a livello sovranazionale, dalla Direttiva 2012/29/UE, secondo le direttrici di seguito indicate. In tale cornice si sono intensificate le attività dirette alla realizzazione del primo "Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato", anche in funzione della più ampia digitalizzazione dei servizi erogati nell'ambito di questa amministrazione.

La scelta di creare un Portale dedicato alle vittime di reato punta ad offrire a tali categorie di soggetti vulnerabili, italiani e stranieri, un riferimento informativo rapido per le situazioni di emergenza, percorsi chiari e puntuali sull'attuale sistema di assistenza operante sul territorio nazionale, anche per la individuazione delle modalità più adeguate di accesso alla giustizia. Al fine di attuare l'obiettivo menzionato potenziandone le funzionalità , si Ł inteso utilizzare le risorse presenti sul capitolo di bilancio n. 1386/2, per il 2023 pari a 1.700.000,00 euro, invitando tutte le Regioni e le Province autonome ad aderire ad una convenzione "per la realizzazione di servizi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE".

l contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica Ł da tempo, nel nostro Paese, all'attenzione del legislatore, il quale ha costruito un buon impianto normativo, attraverso l'approvazione della legge 168/2023, che si pone l'obiettivo di rimuovere le criticità del quadro legislativo vigente, a mezzo di un intervento normativo teso a rafforzare procedure e strumenti per la tutela delle vittime di violenza, che consenta una preventiva ed efficace valutazione e gestione del rischio di letalità , di reiterazione e di recidiva, in ossequio ai dettami del quadro normativo sovranazionale, in particolare della c.d. Convenzione di Istanbul nonché delle diverse pronunce della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

2.2. Priorità politiche dell'amministrazione espresse nell'Atto di indirizzo

L'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2023, emanato il 10 gennaio 2023, aveva individuato le seguenti priorità politiche:

1. **Il consolidamento della politica sul personale** e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo, attraverso investimenti consistenti e concorsi regolari, nonché attraverso la rideterminazione e il completamento delle piante organiche a seguito dell'incremento del ruolo organico di magistratura. In prosecuzione dell'intervento di rafforzamento degli organici del personale di magistratura presso gli uffici di sorveglianza,

verranno adottate determinazioni conclusive sul potenziamento dei tribunali distrettuali in cui sono istituite le sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea. Al fine di realizzare eventuali interventi correttivi o integrativi, saranno costantemente monitorate le determinazioni assunte in tema di piante organiche flessibili distrettuali. Senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, saranno altresì determinate le piante organiche del personale di magistratura e del personale amministrativo dei tribunali per le persone, per i minorenni e per le famiglie, nonché degli uffici della Procura della Repubblica presso i relativi Tribunali. Sarà avviata l'attività di analisi, approfondimento e predisposizione degli ulteriori adempimenti attuativi della riforma della magistratura onoraria in ordine alla determinazione della dotazione organica e delle piante organiche nei limiti fissati dalla normativa vigente**,** nonché in ordine alla stabilizzazione del rapporto dei magistrati onorari con le modalità determinate dalla riforma, a seconda che gli interessati abbiano esercitato o meno l'opzione per il regime di esclusività . Nel rispetto del piano triennale dei fabbisogni, verranno determinate le piante organiche di tutti gli uffici periferici; sarà inoltre perseguito il completamento delle piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria e penitenziaria, della polizia penitenziaria, della giustizia minorile e di comunità , nonché del personale di supporto tecnico ed informatico. Saranno assicurati il definitivo scorrimento delle graduatorie, nonché la piena e tempestiva implementazione delle numerose procedure concorsuali previste dai programmi assunzionali deliberati e finanziati (anche in forma semplificata); sarà dato decisivo impulso agli interpelli, ai reclutamenti straordinari, alle progressioni economiche e alla formazione. Si proceder inoltre ad attuare una migliore ed efficiente ripartizione territoriale delle dotazioni organiche della Polizia penitenziaria. L'obiettivo di ridurre la durata dei procedimenti civili e penali e di abbattere l'arretrato continuerà ad essere perseguito attraverso la definizione di una disciplina organica dell'Ufficio per il processo quale ordinario strumento organizzativo che affiancherà il giudice nelle attività preparatorie del giudizio e nella redazione dei provvedimenti; tale innovazione continuerà ad impegnare il Ministero sul piano assunzionale, logistico e formativo, nel rispetto delle diverse competenze istituzionali. Le articolazioni ministeriali, per quanto di rispettiva competenza, provvederanno alla concreta attuazione di quanto disposto dalle leggi di riforma del processo civile e del processo penale in ordine all'assegnazione di un contingente di complessive 1500 unità di personale amministrativo a tempo indeterminato, inquadrato nella terza area professionale secondo il previgente CCNL. Attraverso la costante acquisizione ed analisi di elementi e dati statistici, proseguir il monitoraggio delle attività svolte e l'impiego delle risorse assegnate all'Ufficio per il processo; verranno inoltre svolti tutti gli adempimenti relativi all'assunzione del secondo contingente di 8250 addetti assegnati ai vari distretti e alla Corte di cassazione che verrà immesso negli uffici giudiziari nel 2024. In collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura continuerà inoltre la formazione dei nuovi addetti e del personale amministrativo in ordine al nuovo modulo organizzativo; analoga e coordinata attività didattica sarà svolta nei confronti dei capi degli uffici giudiziari e dei magistrati. Continuerà ad essere incentivato lo sviluppo di innovazioni tecnologiche legate alla gestione del personale e verrà consolidata la funzionalità delle piattaforme per favorire l'accesso da remoto ai sistemi amministrativi per l'utilizzo dei sistemi amministrativi da parte del personale collocato temporaneamente in smart-working, fermo restando l'efficace impiego delle cospicue risorse stanziate nel 2021 per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre che minimizzi, per quanto possibile, il rischio di contagio da Covid-19 per il personale e l'utenza**.** Saranno consolidate le innovazioni organizzative

introdotte dall'art. 35 del decreto legge 6 novembre 2021 n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, il quale ha istituito una nuova area funzionale dedicata ai servizi per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione; verranno in particolare adottate misure volte ad attrarre risorse umane qualificate per i profili tecnici rispetto al cui reclutamento il Ministero compete sul mercato del lavoro con operatori pubblici e privati che offrono livelli retributivi più elevati.

2. **L'integrazione dei processi di innovazione e trasformazione digitale** da attuarsi attraverso la simultanea attivazione di tre leve: l'ulteriore accelerazione degli interventi per la digitalizzazione, lo sviluppo della funzione statistica per il rafforzamento delle capacità di analisi dei dati e degli impatti, nonché l'identificazione di nuove opportunità di intervento finanziate con le politiche di coesione. Riguardo alla prima leva, al fine di innalzare il livello dei servizi garantiti ai cittadini, ai professionisti e alle imprese attraverso le piattaforme telematiche, nonché di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori della giustizia, **verranno accelerati gli interventi per la trasformazione digitale** sia nell'ambito della giurisdizione che in quello dell'attività amministrativa. Con riferimento alla giurisdizione, verrà dato ulteriore impulso allo sviluppo dei software in modo da accelerare lo sviluppo del processo penale telematico (PPT) e del processo civile telematico (PCT). In particolare, per il processo civile telematico verranno completate le funzionalità dei sistemi della Corte di cassazione, al fine di garantire l'obbligatorietà del deposito come previsto dalla riforma del processo civile; si proceder analogamente con il completamento e la diffusione degli applicativi per il processo civile telematico per i giudici di pace. Verranno inoltre realizzati gli interventi sui registri civili di cancelleria e le Consolle per l'implementazione della trattazione scritta, delle udienze in videoconferenza e degli altri istituti del processo civile di merito previsti dalla riforma. Sarà completata la diffusione su tutto il territorio nazionale della versione più aggiornata dell'applicativo Gestione Servizi Ufficio Notificazioni Esecuzioni e Protesti. Nel processo penale telematico verrà esteso l'utilizzo del portale deposito atti penali; proseguir la digitalizzazione delle intercettazioni in funzione del processo telematico e sarà implementato il processo penale telematico di primo grado. Verranno realizzati gli interventi sui sistemi di registro e l'introduzione dell'udienza predibattimentale nel sistema per le assegnazioni della prima udienza. Si proceder nella realizzazione dell'infrastruttura per la videoregistrazione dell'esame dei testimoni, dei periti, dei consulenti tecnici e delle parti private come previsto dalla riforma del processo penale. Sarà altresì assicurato il continuo potenziamento delle infrastrutture destinate al funzionamento dei servizi telematici; verrà confermata la possibilità di celebrazione a distanza dei processi e di digitalizzazione degli atti e dei documenti processuali. Verranno progettati data lake per migliorare i processi operativi di giustizia ordinaria con il supporto di tecniche di intelligenza artificiale, verrà inoltre realizzata la banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile, delle decisioni civili. Con riferimento alle soluzioni per la gestione delle risorse umane e strumentali del Ministero, saranno diffuse nuove applicazioni. Verranno ulteriormente rafforzate le politiche di sicurezza dei sistemi informatici, con particolare riguardo ai livelli di protezione dei dati afferenti alle intercettazioni di comunicazioni ed ai dati di registro. Continueranno le attività relative al rifacimento delle reti dei palazzi di giustizia e della connettività in banda ultra larga in tutti gli uffici. Si interverrà in particolare sulla sicurezza delle reti e dei sistemi attraverso la prosecuzione delle attività relative alla realizzazione di un security operation center ed il consolidamento delle attività di consolidamento riguardanti i data center, in aderenza alle indicazioni del piano triennale

dell'informatica; verrà inoltre completato il Virtual private cloud interno a giustizia e sar assicurato un avanzamento delle politiche di digitalizzazione per quanto attiene all'attività delle articolazioni ministeriali che si occupano di contenzioso. Al fine di innalzare il livello dei servizi garantiti ai cittadini, saranno inoltre consolidate e integrate le diverse iniziative messe in campo per favorire l'accesso ai servizi della giustizia, ed in particolare quelle relative agli "Uffici di prossimità" (finanziati attraverso le politiche di coesione), al "Tribunale online" (finanziato attraverso i fondi REACT_EU) ed al Progetto POLIS (che coinvolge la rete di Poste Italiane); tali iniziative richiederanno investimenti per il rafforzamento della capacità amministrativa ed uno sforzo crescente per l'interoperabilità dei sistemi e degli applicativi. Al fine di ridurre le spese ed i tempi dell'attività ispettiva, verrà inoltre consolidata la rimodulazione della medesima attraverso la valorizzazione delle attività che possono essere svolte da remoto, rispetto alle quali gli ispettori, i dirigenti amministrativi e i direttori sono stati dotati di una postazione di lavoro presso gli uffici di prossimità rispetto ai luoghi di residenza per l'accesso ai sistemi e agli applicativi degli Uffici oggetto di verifica, con una modalità organizzativa analoga al co-working; verrà inoltre predisposta una modalità di accesso ai sistemi informatici e agli applicativi direttamente da remoto (al di fuori della Rete Unica Giustizia), mediante l'uso della carta multiservizi giustizia o attraverso l'uso di Virtual Private Network.

Riguardo alla seconda leva, **lo sviluppo della funzione statistica** deve puntare ad arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche, in modo da consentire un continuo monitoraggio del sistema attraverso la simultanea attivazione di: a) interventi per lo sviluppo di infrastrutture per l'acquisizione centralizzata dei dati, con priorità al settore penale e agli uffici del giudice di pace in ambito civile, nonché per il potenziamento degli strumenti di business intelligence ad uso degli uffici giudiziari; b) rafforzamento organizzativo, attraverso il coordinamento tra le articolazioni coinvolte a vario titolo nel processo di produzione dei dati; c) miglioramento della diffusione dei dati al pubblico attraverso il sito web istituzionale. La digitalizzazione deve sempre più contribuire a generare statistiche tempestive e di qualità da mettere a disposizione tanto dello stesso sistema giudiziario (dai singoli uffici al decisore politico), quanto della collettività. Anche sul fronte dell'integrazione tra digitalizzazione e informazione statistica, bisognerà puntare ad accrescere l'interoperabilità delle banche dati sia all'interno del sistema giudiziario che nel perimetro delle amministrazioni e istituzioni pubbliche nazionali e sovranazionali.

Quanto alla terza leva, verranno colte le **nuove opportunità di intervento offerte dalle politiche di coesione** promuovendo un ricorso sempre più mirato alle risorse comunitarie. La programmazione dei fondi europei e nazionali per il periodo 2021-2027 rinnova l'attenzione sui grandi traguardi europei sintetizzati dagli obiettivi di un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini. In tale contesto, saranno identificate nuove e specifiche progettualità che valorizzino i frutti degli interventi gi in corso e colgano nuove opportunità di innovazione a supporto delle riforme. Proseguiranno, inoltre, le azioni finalizzate a migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e l'impiego e la qualità delle medesime, nonché le azioni di rafforzamento della capacità istituzionale collegate a progetti quali: 1) la diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari e per lo smaltimento dell'arretrato; 2) la realizzazione di Uffici di Prossimità presso gli enti locali per facilitare l'accesso del cittadino alla Giustizia; 3) lo sviluppo di modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale.

3. Il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa, da conseguirsi innanzitutto mediante concreta razionalizzazione e semplificazione dei processi organizzativi interni al fine di ridurne oneri e tempi, nonché di aumentarne l'efficacia.

Tanto a livello "orizzontale" nei diversi ambiti, riguardanti performance, anticorruzione, fabbisogni tecnologici e di personale e formazione, quanto a livello "verticale", in relazione ai sistemi delle diverse articolazioni del Ministero, verranno integrati i processi di programmazione, misurazione, e valutazione. Sarà inoltre riqualificato il sistema degli obiettivi attraverso la riduzione della quantità e l'innalzamento della qualità, in modo da creare le condizioni per sviluppare strumenti di misurazione dei risultati più evoluti e maggiormente funzionali a supportare il processo decisionale.

Verranno poi semplificati tra le varie articolazioni ministeriali i sistemi di programmazione e di misurazione dell'attività amministrativa; allo scopo di fornire all'organo di indirizzo politico una visione unitaria dei fenomeni di giustizia, verrà inoltre incrementato l'utilizzo di modelli organizzativi tra gli Uffici e di strumenti statistici e di monitoraggio, dalla fase di studio della proposta normativa alla verifica dell'implementazione amministrativa.

Al fine di razionalizzare e semplificare le procedure amministrative di autorizzazione alla spesa e di esecuzione degli affidamenti, proseguir altresì l'analisi mirata dei processi di lavoro per l'individuazione di possibili correttivi volti ad eliminare le ridondanze gestionali, nonché ad omogeneizzare e a snellire le procedure di autorizzazione e di acquisto, con particolare riferimento alla spesa delegata.

Nella medesima prospettiva dell'efficientamento, opererà il gruppo di lavoro per la semplificazione delle procedure amministrative.

Sarà altresì rafforzata la prevenzione della corruzione e verrà sostenuta la cultura della trasparenza, attraverso la revisione e il miglioramento della regolamentazione interna, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla gestione dei conflitti di interesse anche con riferimento all'Ufficio per il Processo, nonché attraverso il continuo sviluppo dell'informatizzazione dei flussi ai fini della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", nell'ottica del perfezionamento del grado di completezza, utilizzabilità e accessibilità delle informazioni pubblicate.

Verranno comunque implementate forme di partecipazione condivisa all'elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione e verranno promossi strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche di tutte le articolazioni ministeriali e di altre Amministrazioni.

Sarà arricchita la formazione del personale di tutte le articolazioni ministeriali sia a livello centrale che periferico, in modo da rafforzare il grado di consapevolezza degli Uffici sui rischi connessi allo svolgimento delle attività cui sono preposti e da sostenere gli Uffici stessi nell'individuazione di efficaci misure di prevenzione.

4. **Il miglioramento della qualità del servizio giustizia** attraverso una costante attenzione **ai luoghi della giustizia:** con riferimento alla sicurezza degli **uffici giudiziari**, in relazione alle Linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, proseguir la realizzazione di cittadelle giudiziarie e di grandi manutenzioni che tengano conto delle reali esigenze degli uffici**.** Nel quadro di proficue interazioni istituzionali, proseguiranno le attività volte ad accrescere l'adeguatezza degli edifici; verranno in particolare incrementati gli interventi in materia antisismica ed antincendio. Saranno inoltre eseguiti significativi interventi di

efficientamento energetico e verrà ulteriormente rafforzato il controllo di controsoffitti e impermeabilizzazione.

Nel perseguimento della razionalizzazione degli spazi, di una maggiore efficienza logistica e di un tendenziale risparmio di spesa, sarà dato ulteriore impulso all'ottimizzazione e all'efficientamento del patrimonio immobiliare: al fine di eliminare onerose locazioni passive per archivi, proseguiranno i lavori diretti a realizzare due poli archivistici, nonché le procedure finalizzate alla ricerca di immobili da acquisire a patrimonio dello Stato.

Continuerà ad essere rivolta una costante attenzione all'innovazione e modernizzazione delle **strutture penitenziarie** e alla costruzione di nuovi istituti e padiglioni. Proseguiranno inoltre le azioni di riqualificazione del patrimonio immobiliare penitenziario mediante interventi di miglioramento della performance funzionale, in termini di aumento della capacità ricettiva dei complessi penitenziari e di realizzazione di strutture edilizie munite di idonei spazi trattamentali, secondo gli standard europei e internazionali. Si investir inoltre sull'efficientamento energetico delle strutture penitenziarie, con il duplice obiettivo del risparmio di risorse e della sostenibilità ambientale. Saranno implementati i sistemi di sorveglianza e controllo anche attraverso un ulteriore ammodernamento tecnologico degli apparati, con specifico riferimento alla videosorveglianza ed ai sistemi antidroni. Si continuerà ad intervenire in maniera incisiva per il miglioramento della qualità della vita del personale sia in termini di idoneità e vivibilità degli ambienti lavorativi, anche attraverso il rafforzamento degli strumenti di supporto psicologico, sia per quanto attiene alla fornitura di idonei equipaggiamenti a tutela della sicurezza. Verranno migliorate le condizioni edilizie degli istituti penitenziari per minorenni, con particolare attenzione all'ampliamento delle disponibilità di accoglienza, in attuazione del principio di territorialità dell'esecuzione, nonché ad un ripensamento degli spazi in conformità alle previsioni più innovative di cui al decreto legislativo n. 121/18, recante la disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni. Con la medesima finalità proseguiranno le azioni volte a realizzare gli interventi previsti dal Piano complementare al PNRR per il miglioramento degli spazi detentivi. Si interverrà inoltre per il miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro e per l'individuazione di sedi per i servizi minorili e di esecuzione penale esterna adeguate all'incrementato fabbisogno espresso dai flussi di utenza e prossime alla comunità e ai territori.

5. **Una giustizia vicina alle esigenze dei propri utenti**, attraverso la valorizzazione di ogni strumento utile a ridurre la distanza, non solo burocratico amministrativa, tra il Dicastero e tutti gli attori (cittadini, professionisti, associazioni, ordini) che ad esso si rivolgono per ricevere un servizio ovvero per offrire sinergie per la promozione di pratiche virtuose di buona amministrazione; sarà in particolare valorizzato il ruolo dell'Amministrazione in funzione servente rispetto al territorio, che verrà coinvolto nell'adozione di misure funzionali all'erogazione del servizio giustizia e sarà destinatario di comunicazioni mirate e immediatamente fruibili. Proseguir infatti la sperimentazione del servizio "Filo diretto", uno strumento di comunicazione immediato tra gli uffici giudiziari ed il Ministero per la soluzione di questioni interpretative ed operative poste dagli uffici.

   Il contatto con il territorio sarà garantito anche attraverso visite presso gli Uffici giudiziari per verificare le criticità e per proporre soluzioni organizzative.

   Proseguirà inoltre l'impegno in funzione della riduzione e razionalizzazione della spesa di giustizia, anche attraverso l'efficientamento del monitoraggio della stessa e il potenziamento della circolazione tra gli uffici giudiziari delle informazioni utili e delle

pertinenti buone prassi amministrative; del pari, sarà garantita maggiore trasparenza e visibilità alle indicazioni operative fornite dall'Amministrazione agli uffici, attraverso il miglioramento e la semplificazione delle modalità con cui tutti gli utenti interessati (cittadini, professionisti, associazioni ed ordini) potranno accedere ai contenuti di interesse.
Resta fermo poi il proposito di vigilare sull'attività di recupero dei crediti di giustizia, inclusi i crediti erariali sorti in seguito a pronunce di condanna della Corte di Conti nei confronti di magistrati, funzionari ed ausiliari dell'ordine giudiziario.
Continuerà inoltre l'implementazione del sistema informatico di liquidazione denominato "Pinto digitale", in funzione deflattiva del contenzioso e di accelerazione dei pagamenti dei crediti per mancato rispetto del termine di ragionevole durata del processo.
In relazione al servizio ispettivo, continuerà ad essere profuso il massimo impegno nella diffusione tra gli uffici giudiziari delle buone pratiche organizzative, anche attraverso l'opera di massimazione e successiva pubblicazione sul sito dell'Ispettorato Generale delle prescrizioni e raccomandazioni rese durante le verifiche; proseguir inoltre il monitoraggio tramite del medesimo ufficio dei procedimenti per ingiusta detenzione.
Verranno sviluppate le attività del Tavolo di coordinamento per la creazione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato, portando avanti l'impegno del Ministero della Giustizia nella creazione di una rete di assistenza capillare sul territorio nazionale, anche attraverso il rafforzamento dei servizi in materia di giustizia riparativa, la messa a punto e il popolamento del primo portale unico nazionale per l'informazione e l'assistenza delle vittime di tutte le tipologie di reato, così da rendere fruibile la mediazione vittima-autore del reato e valorizzare tutti gli strumenti informativi e di sostegno.
I poteri di vigilanza nei confronti degli ordini professionali continueranno ad essere esercitati non solo in termini sanzionatori, ma anche allo scopo di tutelare gli stessi ordini, orientando gli organi rappresentativi al rispetto del parametro della legalità . Saranno comunque omogeneizzate le norme in materia di procedimento elettorale degli ordini professionali vigilati dal Ministero della giustizia e sarà altresì revisionata la loro distribuzione territoriale.
Verranno progressivamente informatizzate le procedure per l'esame di abilitazione forense, per il concorso notarile e per il trasferimento dei notai in esercizio.

6. **Un modello di esecuzione penale** tra certezza della pena e dignità della detenzione, da attuarsi valorizzando il lavoro come forma principale di rieducazione e reinserimento sociale delle persone detenute, unitamente allo studio e alla cultura; verranno infatti incrementate le attività di istruzione, di formazione professionale, di avviamento al lavoro all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari e di partecipazione a progetti trattamentali, anche con l'uso della tecnologia nel contesto di un modello di integrazione con le risorse del territorio.
Sarà attuato quanto previsto nell'Accordo stipulato in data 28 aprile 2022, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali avente ad oggetto le "linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale", da realizzare attraverso l'intervento della Cassa delle Ammende, come previsto nel protocollo stipulato il 28 giugno 2022 tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Cassa delle Ammende. Riguardo all'assistenza sanitaria ai detenuti e ferme restando le prerogative regionali sull'implementazione delle REMS (sistema che sarà riformato in ottemperanza alla decisione della Corte costituzionale del 22 gennaio 2022), si dovrà continuare, per quanto di

competenza, con la sottoscrizione di appositi protocolli interministeriali con il Ministero della Salute per consolidare i presidi ospedalieri all'interno degli istituti penitenziari, in particolare relativamente ai servizi di psichiatria, prevedendo anche il consolidamento di una capillare rete di assistenza sanitaria protetta in grado di farsi carico, in particolare e in maniera tempestiva, della cura dei detenuti sottoposti ai regimi detentivi di maggiore rigore, in modo da poter salvaguardare ogni esigenza di sicurezza. In assenza di controindicazioni relative alla pericolosità del detenuto, verranno agevolati i contatti tra i ristretti e le rispettive famiglie anche attraverso l'uso della tecnologia. La valorizzazione del ruolo del Corpo di Polizia Penitenziaria e delle altre figure professionali, sullo sfondo di uno sforzo teso al completamento e alla riorganizzazione delle relative piante organiche, rappresenta un fattore indispensabile per la piena funzionalità degli istituti, non solo in termini di mantenimento dell'ordine all'interno delle strutture, ma anche riguardo all'attività di osservazione del detenuto nel suo percorso rieducativo. Allo stesso tempo, dovrà essere intensificato ogni sforzo per prevenire aggressioni in danno del personale addetto agli istituti, attraverso una compiuta analisi sulle condotte violente dei detenuti per anticiparne gli eventi aggressivi, elaborando sempre più efficienti modelli operativi e funzionali, corredati da aggiornati elementi formativi. In questa prospettiva, e di pari passo ad interventi sugli aspetti disciplinari e sui regimi di sorveglianza particolare, dovrà essere considerata la realizzazione di un nuovo modello di esecuzione penale ancorato al concetto di progressività trattamentale. Verrà compiutamente realizzato, anche alla luce del decreto legislativo n. 150/2022, il sistema delle misure penali extra moenia, posto al servizio della sicurezza e del benessere dei territori e dei cittadini che li abitano e in efficace integrazione con la pena detentiva, al fine di contribuire all'efficienza complessiva del sistema sanzionatorio; il potenziamento degli uffici di esecuzione penale esterna e la loro specializzazione costituisce infatti il presupposto per percorsi di reinserimento credibili, sicuri ed efficaci. Verranno incrementate e sostenute procedure e metodologie di lavoro che pongano l'operato degli uffici di esecuzione penale esterna a stretto contatto con le autorità giudiziarie di volta in volta competenti, per progettare e realizzare percorsi rieducativi che garantiscano la puntuale esecuzione delle misure penali quali strumenti di reinserimento sociale, secondo il dettato costituzionale.

Particolare attenzione sarà altresì riservata al potenziamento e al corretto utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare e razionalizzare la gestione coordinata e aggiornata in tempo reale delle informazioni attinenti alla funzionalità del servizio della giustizia di comunità , sia sotto il profilo della modellazione dei flussi di lavoro delle singole misure, che del monitoraggio e della validazione scientifica dell'efficacia delle misure penali comminate ed eseguite sul territorio.

Verrà inoltre potenziato il contingente di Polizia penitenziaria, impegnato sul triplice fronte dell'acquisizione e condivisione di dati e informazioni utili alla valutazione della percorribilità di misure penali extra murarie, di verifiche e controlli attenti ed accurati sull'andamento di tali misure, nonché del coordinamento e dell'integrazione dell'operatività quotidiana con le altre Forze dell'Ordine impegnate nel presidio territoriale.

I nuovi fenomeni di devianza giovanile impongono una rinnovata attenzione alla giustizia minorile; saranno dunque valorizzate le dimensioni della legalità, della responsabilità, dell'autonomia, dell'affettività e della socialità nei progetti educativi individualizzati al fine di sostenere processi di inclusione sociale dei minori e dei giovani adulti, anche attraverso l'ampliamento e la diversificazione delle opportunità di istruzione e di formazione professionalizzante, che ne sostengano l'inserimento nel mondo del lavoro. Al contempo

verranno realizzate misure organizzative, operative e strutturali finalizzate ad assicurare negli istituti penali per i minorenni un'ottimale gestione dell'utenza, con particolare riferimento a quella proveniente da altri distretti o di diversa nazionalità . Particolare attenzione sarà dedicata alle misure che favoriscono il consolidamento delle relazioni con familiari e adulti significativi durante l'esecuzione di provvedimenti penali. Di grande rilevanza, altresì, è l'individuazione di nuove modalità di collaborazione con le comunità del privato sociale per favorire la proposizione di nuove offerte sul territorio, per sostenere la pronta accoglienza di minori e giovani adulti sottoposti alla misura del collocamento in comunità e per la definizione di progettualità tarate sui bisogni delle nuove utenze. Saranno parimenti sviluppate linee di indirizzo operative e accordi con i servizi sanitari finalizzati ad assicurare la piena tutela del diritto alla salute dei minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale, anche attraverso l'istituzione di comunità sperimentali di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico o problematiche di dipendenza. Sarà inoltre strategico l'ampliamento delle collaborazioni sul territorio, con le regioni, gli enti locali e il terzo settore, finalizzate ad accrescere il ventaglio di risorse e di opportunità , nonché ad individuare strategie comuni per la prevenzione ed il contrasto dei nuovi fenomeni di devianza, anche tramite l'utilizzo di risorse comunitarie.

Dovrà proseguire il cammino intrapreso per la diffusione ed il consolidamento della giustizia riparativa anche attraverso una corretta informazione, quale strumento essenziale per la tutela delle vittime e la efficace riabilitazione ed inclusione sociale dell'autore di reato.

Verrà inoltre garantita la progressiva evoluzione del Sistema Informativo dell'Esecuzione Penale Esterna (SIEPE), nonché il necessario adeguamento ai nuovi standard tecnologici del Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e dei relativi Cruscotti Informativi Statistici (CIS) della giustizia minorile e di comunità, quali strumenti informativi essenziali per l'analisi e la valutazione dei flussi di utenza, dei fenomeni emergenti e degli interventi attuati e in via di attuazione. Altrettanto strategico, anche ai fini di trasparenza, sarà il potenziamento del Portale dei lavori di pubblica utilità . Nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza informatica e di protezione dei dati personali, verrà garantita l'implementazione, la diffusione e l'accessibilità da remoto di applicativi di supporto all'azione amministrativa, quali la gestione del personale e delle strumentazioni, la gestione documentale, nonché il potenziamento delle strumentazioni tecnologiche e della connessione di rete di tutte le sedi presenti sul territorio nazionale.

7. **Il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata** su molteplici piani: verrà innanzitutto rafforzato l'attento monitoraggio nella fase ascendente della preparazione degli atti legislativi europei, allo scopo di verificare di volta in volta il coordinamento tra gli interessi dell'Italia e del suo sistema giudiziario con le proposte presentate in ambito UE.

Nell'ambito della partecipazione del Ministero della giustizia **ai lavori del Consiglio europeo GAI**, continueranno ad essere seguiti i gruppi di lavoro che si occupano della negoziazione dei testi di Regolamenti e Direttive UE. Sarà inoltre riservata particolare attenzione alla discussione per consolidare la posizione dei Paesi europei a sostegno dell'Ucraina in relazione all'aggressione subita dalla Russia; continuerà in particolare la collaborazione del Ministero della giustizia per rafforzare il coordinamento delle indagini penali in ambito Eurojust, anche al fine di assicurare che i responsabili dei crimini di guerra e contro l'Umanità commessi in Ucraina non restino impuniti. Uguale sforzo verrà assicurato dal Ministero della giustizia nei lavori della task force europea freeze and seize; anche a seguito

dell'adozione della Dichiarazione di Berlino del 29 novembre 2022 l'Amministrazione continuerà a collaborare con i partner del G7 attraverso il punto di contatto nazionale insediato presso il Gabinetto del Ministro.

Verrà offerto il convinto contributo italiano all'obiettivo di portare a definizione i negoziati per l'approvazione del regolamento e della direttiva sull'acquisizione delle prove elettroniche (c.d. pacchetto e-evidence), che appare indispensabile per il rafforzamento della cooperazione giudiziaria transfrontaliera; speciale attenzione sarà rivolta anche alla direttiva in corso di discussione sulla tutela penale dell'ambiente. Sarà inoltre profuso il massimo impegno nel portare a compimento in tempi brevi e con esiti soddisfacenti i lavori relativi alle proposte di direttiva sul sequestro e confisca di beni di provenienza illecita e sulla lotta alla violenza contro le donne ed alla violenza domestica. Nel settore civile sarà riservata la massima attenzione ai negoziati in corso, aventi ad oggetto la proposta di direttiva sulla protezione delle persone attive nella partecipazione pubblica da procedimenti giudiziari manifestamenti infondati o abusivi (c.d. SLAPP), nonché ai negoziati che saranno avviati nelle materie della responsabilità civile da intelligenza artificiale e della protezione degli adulti vulnerabili. Attente valutazioni saranno riservate all'eventuale inclusione nell'agenda del Consiglio GAI della materia della genitorialità e della maternità surrogata, nel rispetto della legislazione vigente in materia.

Sempre in ambito civile e nella prospettiva di valorizzare l'innovatività e competitività delle imprese italiane, in stretto coordinamento con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dell'Impresa e del Made in Italy ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sarà perseguito con determinazione l'obiettivo di assicurare l'entrata in funzione del Tribunale Unificato dei Brevetti secondo la road map prevista a livello europeo (primavera/estate 2023); verranno inoltre intensificati gli sforzi per ottenere l'assegnazione a Milano della terza sede di divisione centrale del Tribunale, inizialmente destinata a Londra. Coerentemente con gli obiettivi del PNRR di progressiva piena digitalizzazione del processo penale e civile a livello domestico, anche in sede europea saranno attentamente seguiti i negoziati finalizzati alla digitalizzazione delle procedure di cooperazione civile e penale e allo scambio di informazioni digitali nei casi di terrorismo.

Saranno consolidate le attività relative alla nuova Procura Europea (EPPO); saranno completate le procedure relative alla designazione dei Procuratori Europei Delegati e quelle relative al trasferimento del personale amministrativo; verrà inoltre completata la procedura per la designazione di due Procuratori Europei Delegati presso la Procura Generale della Corte di cassazione. Sarà inoltre compiuta un'attenta riflessione sulla proposta di estendere le competenze della Procura Europea alle violazioni delle misure restrittive stabilite dalla UE.

Il rispetto dei principi dello Stato di diritto ispirerà l'azione del Ministero nei rapporti e nelle iniziative internazionali, in primo luogo nell'esercizio di valutazione Rule of Law annualmente condotto dalla Commissione europea. **In ambito ONU**, considerata la contingenza della guerra di aggressione in Ucraina, sarà assicurata una continuità nella collaborazione con la Corte penale internazionale dell'Aja e con l'ufficio del Procuratore Generale. Riveste particolare importanza che il Ministero si faccia promotore di nuove risoluzioni di contrasto al crimine anche attraverso la persecuzione della sua dimensione economica, nel solco della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Criminalità Organizzata Transnazionale (UNTOC) sottoscritta nel corso della Conferenza di Palermo (12-15 dicembre 2000), considerato che a questo strumento giuridico internazionale può essere fatto riferimento anche per la lotta alla tratta di esseri umani e per il contrasto del fenomeno migratorio legale. Sarà inoltre ribadito e sviluppato l'impegno del Ministero della giustizia in

seno alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC). Proseguiranno le attività relative alla futura Convenzione ONU sull'acquisizione delle prove elettroniche. Sarà intensificata la collaborazione con UNODC, per mettere a disposizione del sistema Nazioni Unite e della comunità internazionale le esperienze italiane nella lotta al traffico di stupefacenti, spesso collegato alla criminalità organizzata transnazionale. Sempre in ambito ONU, potrà essere valutata la richiesta di UNODC di lavorare in relazione ai progetti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sull'impiego dei detenuti in lavori di pubblica utilità con i Paesi dell'America Latina.

Riguardo agli **altri organismi internazionali,** il Ministero investir le necessarie energie e le migliori competenze disponibili nella partecipazione ai fori tematici di competenza presso il Consiglio d'Europa, l'OCSE, l'OSCE, la Conferenza de l'Aja di diritto internazionale privato, G7 e G20.

Con riferimento ai numerosi esercizi di valutazione, tra cui quelli promossi dal Gruppo di Stati contro la Corruzione del Consiglio d'Europa e dal Working Group on Bribery dell'OCSE, il Ministero offrirà il proprio contributo per la più efficace rappresentazione del sistema italiano, tenendo ferma l'attenzione, nelle proprie iniziative normative ed amministrative, sulle raccomandazioni formulate all'Italia.

Verranno accuratamente seguiti i negoziati e i gruppi di lavoro sulla Conferenza dell'Aja, con particolare riferimento alle materie del diritto di famiglia e del diritto societario e con particolare attenzione ai dossier più sensibili (come quello relativo alla maternità surrogata).

Sarà attuata la collaborazione con l'OSCE, che potrà coinvolgere il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria riguardo a corsi di formazione per il personale penitenziario organizzati da The Office for Democratic Institutions and Human Rights (ODHIR), con la partecipazione di esperti internazionali**.** Per quanto riguarda la **collaborazione bilaterale,** e proseguendo l'attività avviata nel novembre 2022 con la visita al Ministro della giustizia francese, sarà programmata una serie di incontri con Ministri della giustizia di Paesi esteri, allo scopo di rafforzare i legami di amicizia e di collaborazione, nonché di illustrare gli interventi normativi che si intendono attuare ed il relativo impatto sulla modernizzazione e sulla competitività dell'Italia. Sarà inoltre avviato il lavoro di programmazione per impostare una nuova rete all'estero dei magistrati di collegamento che potranno operare nei Paesi di primario interesse italiano nella lotta al crimine, al fenomeno migratorio illegale, alla tratta di esseri umani e al traffico di stupefacenti.

Allo scopo di contribuire all'azione volta a governare i flussi migratori dai Paesi sulle sponde del Mediterraneo fino al Medio Oriente e dai Paesi dell'Africa subsahariana, sarà inoltre negoziato e perseguito con i Paesi dell'area interessata il maggior numero possibile di accordi bilaterali relativi all'assistenza giudiziaria internazionale in materia di assistenza giudiziaria, estradizione trasferimento dei detenuti e saranno ove possibile finalizzati progetti di capacity building a beneficio dei sistemi giudiziari di quei Paesi, per contrastare il fenomeno della tratta di esseri umani, in seno al quale si annida sempre una forte componente di corruzione e criminalità . Verranno altresì poste in essere tutte le iniziative diplomatiche funzionali alla firma e all'entrata in vigore di accordi negoziati negli anni precedenti dalle competenti strutture del Ministero.

L'istituto dell'espulsione del detenuto verso il Paese di provenienza sarà comunque utilizzato in attuazione delle principali convenzioni internazionali in materia. Verrà inoltre assicurato il supporto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei compiti di assistenza in materia di protezione personale e patrimoniale in favore dei minori (Convenzione dell'Aja del 19 ottobre 1996); sarà inoltre garantita la partecipazione alla Rete giudiziaria europea. Saranno

inoltre consolidati modelli operativi pratici di intervento e criteri operativi uniformi nella trattazione delle pratiche per le quali l'Amministrazione agisce quale Autorità centrale deputata a dare applicazione in ambito transfrontaliero agli istituti civilistici di tutela dei diritti personali e patrimoniali di famiglia contemplati dai Regolamenti euro unitari e dalle Convenzioni internazionali che disciplinano la materia.

Infine, sul fronte del **contrasto alla corruzione,** il Ministero della Giustizia dovrà continuare a dare un contributo proattivo dell'Italia nei diversi consessi internazionali dedicati al tema. Sarà attentamente considerato un coinvolgimento più attivo dei competenti uffici del Ministero nei gruppi di lavoro sull'anticorruzione in ambito G20 e G7. Verrà assicurato il massimo impegno nel superamento delle raccomandazioni formulate nei confronti del nostro Paese e nel riconoscimento delle azioni poste in essere per adeguarsi alle stesse.

Si continuerà inoltre a lavorare alla costruzione di un sistema di indice di cittadini di Paesi Terzi condannati nei Paesi UE, The European Criminal

Records Information System- Third Country National (Ecris-TCN) alimentato dai Paesi membri, di emissione delle condanne attraverso il conferimento dei dati anagrafici e biometrici dei condannati, quale strumento di contrasto ai fenomeni criminosi di portata internazionale, come il terrorismo ed il crimine organizzato transnazionale, in uno spazio unico europeo di libertà , sicurezza e giustizia.

Appendice:

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

NOTE INTEGRITIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO PER L'ANNO 2023

(PROSPETTO N. 1)

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati <u>dopo la scadenza</u> dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**
€ 474.317.725,51

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è dato dalla media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori. La media dei giorni effettivi Ł ponderata rispetto alla somma degli importi pagati nel periodo.
9,16 giorni

3) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)
Ai fini della determinazione dell'indice ITP nonché dell'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, sono stati utilizzati i dati contabili forniti dal sistema SICOGE, riferiti alle sole transazioni commerciali gestite dagli uffici che hanno in uso il predetto sistema informatico e con esclusione delle "spese di giustizia" (Cap. 1360 e 1363). Il sistema prende come base di calcolo dei ritardi 30 giorni dalla data di ricezione della fattura per tutte le transazioni commerciali.

(PROSPETTO N. 2)

Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.

Prospetto di cui all'art. 4-bis, comma 1 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13

Descrizione delle misure adottate o previste, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei processi di spesa con riferimento

a) Risorse umane e processi organizzativi

Insufficienza risorse umane:

- Potenziamento organico personale amministrativo/contabile nell'ambito del Piano dei fabbisogni di personale, da destinare agli Uffici periferici che si occupano della contabilizzazione e del pagamento delle fatture commerciali;
- Incentivazione economica del personale impegnato nel pagamento delle fatture elettroniche che permetta di raggiungere l'obiettivo prefissato;
- attuazione della mobilità del personale

Motivi strutturali:

- razionalizzazione /aggregazione centri di spesa
-

Processi organizzativi:

- standardizzazione di sistemi e procedure interne. In materia di spese di giustizia per intercettazioni per le quali la fattura viene emessa prima che l'autorità giudiziaria effettui le necessarie verifiche ed emetta il relativo provvedimento di liquidazione, per cui il termine di pagamento inizia a decorrere a prescindere dalla valutazione di congruità e pertinenza demandata al magistrato, si sta valutando di invertire la sequenza tra la fattura e l'emissione del provvedimento di liquidazione da parte del magistrato. - maggiore formazione del personale
- Modalità di estinzione delle fatture degli avvocati del patrocinio a spese dello Stato con lo strumento della compensazione fiscale e previdenziale (stanziati 40 milioni di euro dal 2023 con la legge di bilancio). Con l'ultimo Decreto MEF, di concerto con il Ministro della Giustizia, pubblicato in G.U. il 26/9/2023 ê stata introdotta la compensazione dei crediti per patrocinio a spese dello stato con oneri previdenziali. Sulla piattaforma dei crediti commerciali RGS-MEF infatti oggi possibile compensare i crediti per spese, diritti e onorari di avvocato - ex artt. 82 e seg. del Testo unico in materia di spese di giustizia (D.P.R. 115/2002) - maturati e non ancora saldati, oltre che per ogni imposta e tassa, compresa l'imposta sul valore aggiunto (IVA), anche con i contributi previdenziali. Il sistema sta velocizzando notevolmente i pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione delle spese di giustizia e dispiegherà completamente gli effetti negli anni successivi.

Altro:

- fatture emesse a seguito di compenso liquidato dal giudice in favore del CTU nel processo civile per le quali l'Amministrazione giudiziaria non Ł la parte obbligata al pagamento, ma Ł solo destinataria delle fatture e della relativa contabilizzazione sul sistema SICOGE-INIT con un evidente aggravio del carico di lavoro degli Uffici giudiziari e con importanti riflessi negativi sull'indice di tempestività dei pagamenti

b) **Risorse strumentali**
Sistemi informativi: - Interventi mirati di bonifica della PCC delle fatture bloccate (gi estinte e pagate dalle parti per CTU ecc.), o rifiutate, eventualmente con procedura informatica massiva MEF /SOGEI - implementazione dei sistemi informativi - attività di miglioramento del monitoraggio **Altro:**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

Coordinamento tecnico operativo, direzione e amministrazione del personale penitenziario e dei collaboratori esterni; Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro; Trattamento penitenziario detenuti e internati; Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari; Funzionamento e sicurezza istituti penitenziari; Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
1 Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni					
3 - Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute	CP	2.116.585.853,00	2.498.919.415,86	2.395.567.066,67	2.353.306.537,59
	CS	2.116.585.853,00	2.522.869.906,42	n.a.	2.373.718.308,74
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*201.822.751,00*	*240.093.426,97*	*187.420.272,66*	*187.387.898,12*
	CS	*201.822.751,00*	*240.093.426,97*	*n.a.*	*187.387.898,12*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	*1.609.804.251,00*	*1.906.874.802,65*	*1.861.081.371,89*	*1.860.459.159,15*
	CS	*1.609.804.251,00*	*1.906.874.802,65*	*n.a.*	*1.860.471.110,01*
2 Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari					
5 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria	CP	225.184.893,00	235.782.088,26	189.043.046,98	62.711.053,65
	CS	225.184.893,00	216.204.986,32	n.a.	88.873.752,91
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*258.747,00*	*318.541,50*	*248.657,94*	*248.615,00*
	CS	*258.747,00*	*318.541,50*	*n.a.*	*248.615,00*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	*2.063.852,00*	*2.529.926,76*	*2.469.170,78*	*2.468.345,26*
	CS	*2.063.852,00*	*2.529.926,76*	*n.a.*	*2.468.361,12*
3 Miglioramento delle condizioni di detenzione					
4 - Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie	CP	381.608.824,00	393.950.772,77	374.336.070,11	365.897.233,51
	CS	381.608.824,00	394.834.070,89	n.a.	376.597.717,89
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*6.675.676,00*	*8.050.412,82*	*6.284.264,37*	*6.283.178,82*
	CS	*6.675.676,00*	*8.050.412,82*	*n.a.*	*6.283.178,82*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	*53.247.372,00*	*63.938.149,22*	*62.402.680,19*	*62.381.817,17*
	CS	*53.247.372,00*	*63.938.149,22*	*n.a.*	*62.382.217,88*

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

...segue **Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)**

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
4 Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale					
6 - Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari	CP	391.143.504,00	349.730.744,32	333.241.041,44	331.305.196,99
	CS	391.143.504,00	350.993.032,58	n.a.	332.858.380,81
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*40.804.420,00*	*35.618.733,00*	*27.804.479,02*	*27.799.676,14*
	CS	*40.804.420,00*	*35.618.733,00*	*n.a.*	*27.799.676,14*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	*325.469.399,00*	*282.891.811,29*	*276.098.189,29*	*276.005.881,75*
	CS	*325.469.399,00*	*282.891.811,29*	*n.a.*	*276.007.654,71*
7 - Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria	CP	214.461.363,00	182.451.446,79	178.271.287,58	178.108.418,33
	CS	214.461.363,00	182.451.446,79	n.a.	178.220.714,47
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*9.185.524,00*	*5.502.080,71*	*4.295.000,82*	*4.294.258,89*
	CS	*9.185.524,00*	*5.502.080,71*	*n.a.*	*4.294.258,89*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	*73.266.732,00*	*43.698.735,08*	*42.649.313,79*	*42.635.054,89*
	CS	*73.266.732,00*	*43.698.735,08*	*n.a.*	*42.635.328,77*
Totale del Programma	CP	**3.328.984.437,00**	**3.660.834.468,00**	**3.470.458.512,78**	**3.291.328.440,07**
	CS	**3.328.984.437,00**	**3.667.353.443,00**	**n.a.**	**3.350.268.874,82**
Totale della Missione	CP	**10.890.867.576,00**	**11.590.638.345,00**	**9.948.946.052,81**	**9.552.281.425,01**
	CS	**10.905.067.576,00**	**11.685.307.320,00**	**n.a.**	**9.832.630.363,65**
Totale del Ministero	CP	**11.072.525.824,00**	**11.798.491.024,00**	**10.132.018.593,26**	**9.731.320.426,07**
	CS	**11.086.725.824,00**	**11.893.159.999,00**	**n.a.**	**10.012.066.642,39**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

OBIETTIVO

1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni

L'ordine e la disciplina negli istituti penitenziari garantiscono la sicurezza che costituisce la condizione per la realizzazione delle finalita' del trattamento dei detenuti e degli internati. La valorizzazione del ruolo del Corpo di polizia penitenziaria, rappresenta un fattore indispensabile per la piena funzionalita' degli istituti non solo nei termini di mantenimento dell'ordine all'interno delle strutture, ma anche per quanto riguarda l'attivita' di osservazione del detenuto nel suo percorso educativo. Al fine di realizzare i livelli di sicurezza degli Istituti penitenziari verranno implementati i sistemi di sorveglianza e controllo anche attraverso un ammodernamento tecnologico degli apparati, con specifico riferimento alla videosorveglianza.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Il miglioramento della qualita` del servizio giustizia*

Azioni Correlate: 3 - Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	< 135.000	159.333

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

Sono in atto interventi di realizzazione di sale multi-videoconferenza in tutti gli istituti penitenziari per consentire la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processuali in modo da ridurre il numero delle traduzioni.

Descrizione: L'efficiente programmazione del servizio di trasporto dei detenuti consente di ridurre il numero assoluto delle traduzioni per esigenze di giustizia, di carattere sanitario o per quelle di natura penitenziaria, garantendo maggiori condizioni di sicurezza ed obiettivi di contenimento della spesa. In particolare, l'estensione del sistema di partecipazione a distanza ai dibattimenti processuali, potrà portare ad una significativa riduzione delle esigenze di traduzione degli imputati detenuti, soprattutto di quelli sottoposti a custodia di alta sicurezza, con riduzione dei rischi e del numero assoluto dei trasporti effettuati. Ulteriore riduzione del numero delle traduzioni è auspicato con l'introduzione di servizi di telemedicina per l'esecuzione di diagnosi strumentali per le persone ristrette, evitandone il trasporto in ambulatori esterni.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: n.assoluto

Metodo di calcolo: Il numero assoluto delle traduzioni effettuate è fornito dall'apposito applicativo SIAT del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, che ne rileva, altresì, le modalità di esecuzione e le esigenze che ne determinano la necessità. L'indicatore è valutabile rispetto ad un obiettivo di riduzione del numero dei trasporti rispetto ai corrispondenti dati degli anni precedenti, con eventuale ponderazione sulla consistenza della popolazione ristretta nel tempo.

Fonte del dato: Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio statistica

Valore di riferimento	
Valore effettivamente osservato nel 2° semestre dell'anno 2019	162.049

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue **1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Evasione dagli istituti penitenziari	0	1

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

Nell`anno 2023 sono avvenuti n° 07 episodi di evasioni da Istituto Penitenziario di cui solamente n° 1 detenuto risulta ancora latitante.

Descrizione: Fra gli eventi critici, il numero delle evasioni dagli istituti penitenziari, aldilà della specificità dei singoli episodi, costituisce sintomo rivelatore della salute del sistema di sicurezza penitenziaria. L'eventuale accrescimento degli eventi, segnala quindi l'esigenza di interventi di revisione e rafforzamento dei presidi umani e tecnico-organizzativi idonei a contrastare i fattori di rischio.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: N.assoluto

Metodo di calcolo: Il numero assoluto delle evasioni dagli istituti penitenziari è tratto dalle rilevazioni del servizio statistico penitenziario ed è valutabile rispetto ad un obiettivo di riduzione rispetto ai corrispondenti dati degli anni precedenti, con eventuale ponderazione sulla consistenza della popolazione ristretta nel tempo

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio di statistica-

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - Eventi critici degli Istituti penitenziari	<= 4.500	5.200

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

L'aumento degli eventi critici in materia di auto ed etero aggressivi e` dovuto all'aumento dell'utenza con problemi psichiatrici. Allo stato e` in fase di rafforzamento il servizio per la prevenzione del rischio suicidario con ampliamento del numero degli esperti ex art,80 o.p. psicologi

Descrizione: Eventi critici auto ed etero aggressivi pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza degli Istituti penitenziari.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Numero degli eventi critici per 10.000 detenuti mediamente presenti.

Metodo di calcolo: Il numero ponderato degli eventi critici aventi carattere auto ed etero aggressivo e` tratto dalle rilevazioni del servizio statistico penitenziario ed e` valutabile rispetto ad un obiettivo di riduzione rispetto ai corrispondenti dati degli anni precedenti.

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio di statistica.

Valore di riferimento	
Valore effettivamente osservato nel 2° semestre dell'anno 2021	4.288

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue **1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
6 - N. Istituti Penitenziari coinvolti nell'implementazione degli impianti di videosorveglianza	> 8	74

Descrizione: Al fine di innalzare i livelli di sicurezza degli Istituti penitenziari verranno implementati i sistemi di videosorveglianza e controllo anche attraverso un ammodernamento tecnologico degli apparati di sicurezza interni ed esterni.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: n. assoluto

Metodo di calcolo: Valore fornito dall'Ufficio proposto alla realizzazione degli impianti

Fonte del dato: Direzione Generale del Personale e delle risorse

OBIETTIVO

2 - Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari

La razionalizzazione delle infrastrutture e la revisione gestionale dell'edilizia penitenziaria sara' mirata all'adeguamento ed alla riqualificazione degli istituti esistenti, con l'obiettivo di assicurare la tutela della salute, della sicurezza e delle migliori condizioni di vita negli ambienti detentivi. Dovra' essere garantita maggiore economicita' ed efficienza delle strutture e degli impianti, con specifico riferimento ad obiettivi di controllo e riduzione della spesa per i consumi energetici. Il completamento delle opere e degli interventi per l'aumento della capacita` ricettiva sara` finalizzato alla differenziazione dei regimi di sicurezza e trattamentali degli istituti penitenziari ad agevolare l'esecuzione delle pene in prossimita' del territorio di origine delle persone ristrette.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Il miglioramento della qualita` del servizio giustizia*

Azioni Correlate: 5 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera nella totalità degli istituti	> 51.500	51.179

Descrizione: L'Amministrazione penitenziaria ed il Ministero delle infrastrutture sono impegnate al completamento della costruzione di nuovi padiglioni che amplino la ricettivita` degli istituti penitenziari gia` esistenti. Con la consegna dei manufatti e la loro concreta messa a disposizione per l'uso detentivo, si potra` realizzare un aumento della capienza nella totalita` degli istituti penitenziari tale da ridurre il fenomeno del sovraffollamento, che torna a manifestarsi nonostante le intervenute riforme in materia di custodia cautelare in carcere ed ampliamento del ricorso alle misure alternative alla detenzione.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: n. assoluto

Metodo di calcolo: La capienza regolamentare degli istituti penitenziari viene aggiornata dal servizio statistico penitenziario ed è pubblicata mensilmente sul sito istituzionale del Ministero della giustizia. La serie storica evidenzia l'aumento della capacità ricettiva degli istituti penitenziari della Repubblica.

Fonte del dato: Ministero della giustizia - dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Ufficio di statistica

Valore di riferimento	
Valore effettivamente osservato nel 2° semestre dell'anno 2021	51.300

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue **2 - Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune	> 17.000	15.636

Descrizione: Oltre all'aumento dei posti disponibili nelle camere destinate al pernottamento, si procedera' ad aumentare il livello di adeguatezza/vivibilita` degli ambienti lavorativi, mediante la realizzazione negli istituti penitenziari di ambienti attrezzati per lo svolgimento delle attivita' in comune della popolazione ristretta, quali refettori, laboratori artigianali, spazi per le attivita` ricreative, culturali e sportive. Il significativo aumento delle risorse finanziarie per la manutenzione straordinaria e per la ristrutturazione degli immobili potra' consentire di accelerare ed implementare i programmi per l'adeguamento degli ambienti della detenzione alla concreta offerta di interventi utili al trattamento penitenziario. Il perfezionamento dei progetti esecutivi e le maggiori risorse finanziarie disponibili potranno, quindi, consentire di realizzare un target piu` elevato rispetto a quello dell'anno 2018.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: mq

Metodo di calcolo: Il valore dell'indicatore e` espresso dalla superfice in metri quadrati degli ambienti attrezzati realizzati per lo svolgimento delle attivita` in comune della popolazione ristretta.Il valore dell'indicatore e` stato rivisto alla luce del trend storico di riferimento.

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Direzione generale del personale e delle risorse

Valore di riferimento	
Valore effettivamente osservato nel 2° semestre dell'anno 2021	23.648

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - Indice di affollamento degli istituti penitenziari	<= 1,50%	1,28%

Descrizione: L'indicatore dell'indice di affollamento degli istituti penitenziari evidenzia il grado di raggiungimento dell'obiettivo della razionalizzazione delle infrastrutture penitenziarie, attraverso il recupero di posti disponibili per la maggiore ricettivita` degli istituti penitenziari ed e` collegato alla finalita` di un generale miglioramento delle condizioni della detenzione

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: La percentuale di affollamento e` dato dal rapporto fra il numero dei detenuti mediamente presenti nel corso dell'anno ed il numero dei posti disponibili nella totalita` degli istituti penitenziari.

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Ufficio di statistica -

Valore di riferimento	
Valore effettivamente osservato nel 2° semestre dell'anno 2021	1,14%

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
6 - Percentuale di realizzazione dei nuovi padiglioni finanziati dal fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	>= 16%	20%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue **2 - Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari**

Descrizione: Realizzazione di 8 nuovi padiglioni negli istituti penitenziari per aumentare la capienza regolamentare, ad opera del Ministero delle infrastrutture e mobilita` sostenibili, attraverso le risorse del fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, assegnate al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Tipologia: Indicatore di realizzazione finanziaria

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Percentuale delle risorse che vengono assegnate al Ministero delle Infrastrutture sul totale degli stanziamenti dei capitoli corrispondenti.

Fonte del dato: Direzione Generale del Personale e delle Risorse

OBIETTIVO

3 - Miglioramento delle condizioni di detenzione

L'obiettivo primario di assicurare condizioni di vita detentiva adeguate al pieno rispetto della dignita` umana puo` essere realizzato soprattutto attraverso l'incremento dell'offerta lavorativa e di attivita` di istruzione, di formazione professionale, culturali, ricreative e sportive, tali da consentire, da un lato di alleviare, il disagio conseguente alla lunga permanenza nelle camere detentive, e dall'altro l'individuazione di opzioni trattamentali che facilitino il consapevole reinserimento nel contesto sociale, tali da garantire esigenze di sicurezza e flessione del tasso di recidiva.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignita` della detenzione*

Azioni Correlate: 4 - Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Lavoro alle dipendenze di imprese private e cooperative	> 4%	4,90%

Descrizione: L'offerta occupazionale da parte di imprese private o di cooperative costituisce una risorsa importante per migliorare le opportunità di positivo reinserimento dei condannati nella società libera, offrendo professionalità concretamente spendibili sul mercato del lavoro. L'Amministrazione penitenziaria persegue, pertanto, il coinvolgimento di imprese private e di cooperative sociali per la realizzazione di attività produttive o di servizi, sia all'interno degli istituti, sia in regime di lavoro all'esterno per i detenuti meritevoli di tale beneficio. L'obiettivo si collega alla finalità del programma di costruzione di un nuovo modello detentivo che trova nel lavoro l'elemento qualificante dell'azione rieducativa.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: La percentuale di persone detenute lavoranti alle dipendenze di imprese private o di cooperative rispetto alla popolazione detenuta presente al 31 dicembre, costituisce l'indicatore del grado di raggiungimento dell'obiettivo di incremento dell'offerta lavorativa, con eventuale ponderazione sulla consistenza della popolazione ristretta nel tempo.

Fonte del dato: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Ufficio di statistica

Valore di riferimento	
Valore effettivamente osservato nell'anno 2022	4,5%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue **3 - Miglioramento delle condizioni di detenzione**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - Ore di lavoro effettuate alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria	>= 70	66,70

Descrizione: Il lavoro ha una importanza primaria nella rieducazione dei detenuti e rappresenta il principale strumento per il reinserimento futuro nella societa` libera, una volta scontata la pena. Il coinvolgimento delle realta` imprenditoriali e del terzo settore, oltre che la collaborazione con gli Enti locali, sono fondamentali per favorire l`occupazione lavorativa dei ristretti e l`acquisizione di competenze professionali specifiche. Rispetto al lavoro alle dipendenze dell`Amministrazione penitenziaria il rilevamento dell`attivita` lavorativa, espresso in ore di lavoro, integra l`intensita` dell`attivita` misurata per singolo detenuto.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: N.assoluto

Metodo di calcolo: Rapporto tra il numero medio dei lavoratori detenuti rispetto al numero medio del totale delle ore lavorate nel corso dell`anno

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio Statistica

Valore di riferimento	
Valore effettivamente osservato nell`anno 2022 (ore/annue per detenuto lavoratore)	63,52

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
6 - Conseguimento diplomi e attestati per la partecipazione ai percorsi di istruzione scolastica e formazione professionale	>= 16%	16,50%

Descrizione: L`istruzione costituisce elemento essenziale del trattamento rieducativo e concorre a favorire il reinserimento sociale di una vasta area di persone detenute per le quali le condizioni di svantaggio sociale sono state spesso aggravate dal precoce abbandono scolastico. I corsi di alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana per gli stranieri detenuti concorrono al contrasto al fenomeno della radicalizzazione violenta di matrice jihadista. Corsi di studio avanzato fino al livello universitario, favoriscono la revisione degli atteggiamenti personali che sono stati alla base della esperienza criminale di molte persone condannate. Con apporto delle Regioni, a cui e` attribuita la competenza generale in tema di formazione professionale, l'Amministrazione organizza corsi mirati al raggiungimento di professionalita` spendibili sul mercato del lavoro, quale obiettivo collegato alle piu` generali finalita` del trattamento rieducativo e delle politiche di reinserimento sociale.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: La percentuale di persone detenute che hanno conseguito un diploma di istruzione scolastica o di formazione professionale rispetto alla popolazione detenuta presente al 31 dicembre, costituisce l'indicatore del grado di raggiungimento dell'obiettivo di incremento dell'offerta formativa, con eventuale ponderazione sulla consistenza della popolazione ristretta nel tempo.

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio Statistica

Valore di riferimento	
Valore effettivamente osservato nell`anno 2021	15,21%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue **3 - Miglioramento delle condizioni di detenzione**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
7 - Partecipazione ad attivita` culturali, ricreative e sportive	>= 50%	70%

Descrizione: Gli Istituti penitenziari offrono ai ristretti la possibilita` di impiegare in maniera proficua il tempo della detenzione partecipando ad attivita` culturali, ricreative e sportive, svolte anche mediante il prezioso contributo di operatori esterni e volontari. Tali attivita` sono realizzate per favorire il reinserimento sociale dei condannati, rappresentano un elemento fondamentale per misurare l`aderenza dell`azione dell`Amministrazione penitenziaria alla vigente normativa, che le qualifica, infatti, tra le attivita` trattamentali alla base della rieducazione del detenuto. Col fondamentale apporto delle Regioni, impegnate soprattutto nel sostegno alle attivita` culturali, delle associazioni sportive e culturali esterne, del volontariato, l`Amministrazione penitenziaria svolge iniziative che abbracciano numerosi ambiti, come corsi e rappresentazioni teatrali, corsi di pittura e arti grafiche, corsi di Yoga, corsi e attivita` sportive, corsi di musica.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Percentuale dei detenuti che ha preso parte ad attivita` culturali, ricreative e sportive rispetto alla popolazione detenuta presente al 31 dicembre

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio Statistica

Valore di riferimento	
Valore effettivamente osservato nell`anno 2021	46,27%

OBIETTIVO

4 - Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale

La riduzione degli assetti organizzativi dell'Amministrazione centrale e decentrata prevista dal D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 richiede interventi di riprogettazione e di ridefinizione delle responsabilita' della gestione richiesta alla dirigenza penitenziaria rispetto agli obiettivi assegnati. Occorre, intervenire in maniera incisiva per il miglioramento della qualita' della vita del personale di Polizia penitenziaria rendendo idonei e vivibili gli ambienti lavorativi anche implementando gli strumenti di supporto psicologico. E' indispensabile, nel contempo, valorizzare le professionalita' interne dell'Amministrazione penitenziaria; a tal fine e` essenziale riqualificare le funzioni, intensificare le iniziative di formazione specializzata e ridistribuire le dotazioni organiche della Polizia penitenziaria e delle professionalita' giuridico-pedagogiche.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Il consolidamento della politica sul personale e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo,*

Azioni Correlate: 6 - Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari
7 - Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue **4 - Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento	> 90%	95%

Descrizione: Il grado di soddisfazione del personale che frequenta i corsi di formazione e di aggiornamento organizzati dall'Amministrazione penitenziaria, anche per il personale dei servizi della Giustizia minorile e di comunità, esprime, fra l'altro, il livello di adesione degli operatori alle linee di intervento proposte con le politiche di settore, costituisce riscontro alla domanda di valorizzazione delle diverse professionalità e rende trasparente l'affidabilità e conseguentemente la sostenibilità del benessere organizzativo che l'amministrazione persegue. La rilevazione sistematica del grado di soddisfazione del personale al termine dei corsi, consente di adeguare l'offerta formativa, di conoscere e approfondire le problematiche che si incontrano nello svolgimento dei compiti di istituto e, quindi, di sviluppare ulteriori analisi finalizzate alla migliore erogazione dei servizi penitenziari.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: L'indicatore è espresso in termini percentuali dai giudizi positivi rispetto alla totalità dei giudizi espressi nelle rilevazioni operate al termine dei corsi di formazione ed aggiornamento del personale

Fonte del dato: Ministero della giustizia - Sistema informativo dell'Amministrazione penitenziaria (SIGP)

Valore di riferimento	
Valore effettivamente osservato nel 2° semestre 2021	98%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue **4 - Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari	> 15%	5,24%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

Nel 2023 sono stati attuati interventi volti a migliorare le risorse organiche degli Istituti e dei servizi penitenziari. Questi sforzi hanno contribuito a ridurre le carenze di personale. L'obiettivo principale di tali interventi e` stato quello di ridurre il divario tra le posizioni vacanti e la pianta organica, con l'auspicio di raggiungere un gap entro il +/- 5%. Questo obiettivo e` stato perseguito attraverso una combinazione di nuove assunzioni, avanzamenti e redistribuzione del personale

Descrizione: All'esito del processo di revisione dei circuiti penitenziari, sotto il profilo della sicurezza e dei regimi di trattamento praticato, e` stata avviata la procedura di rideterminazione delle dotazioni organiche degli uffici, degli istituti e dei servizi, sia per quanto attiene al personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, sia per quanto attiene alle diverse professionalita` giuridico-pedagogiche, amministrative e tecniche. L'indicatore e` collegato all'attuazione del programma di adeguamento funzionale delle strutture penitenziarie in ragione della prevalenza dei livelli di sicurezza interna, ovvero dell'offerta di programmi di trattamento avanzati e professionalmente qualificati. Alla copertura delle nuove dotazioni organiche si dovra` pervenire attraverso l'assunzione del personale a copertura del turn-over e del reclutamento straordinario di nuovi agenti di polizia penitenziaria, ovvero attivando eventuali processi di mobilita` volontaria o d'ufficio.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: L`indicatore di risultato, propedeutico al progetto di efficientamento della sicurezza degli istituti e dell`offerta di servizi, e` espresso in termini percentuali sulla totalita` delle sedi degli istituti penitenziari, nonche` degli uffici centrali e decentrati che dispongono di contingenti di personale che presentino uno scostamento superiore al livello fisiologico (+/- 5 per cento) rispetto alla dotazione organica assegnata.

Fonte del dato: Ministero della giustizia- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Sistema informativo del personale dell'A.P. - (SIGP)

Valore di riferimento	
Valore effettivamente raggiunto nel 2° semestre dell'anno 2021	13,54%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue **4 - Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Innalzamento dei livelli di economicità per l'acquisto di beni e servizi	>= 8%	8%

Descrizione: Le politiche di riduzione della spesa pubblica richiedono la razionalizzazione degli acquisti per i consumi intermedi e per gli investimenti fissi lordi e la revisione delle procedure negoziali, anche attraverso la riduzione dei centri di spesa ed il piu` ampio ricorso alle convenzioni quadro e alle centrali uniche di committenza della CONSIP S.p.A., nonche` al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni. Particolare impegno sara` posto per la rinegoziazione ed il contenimento delle tariffe e dei prezzi per le forniture energetiche ed idriche, anche attraverso l'adesione a forniture termiche alternative, quali la co-generazione. Ulteriori risparmi potranno essere realizzati attraverso la revisione del ciclo dei rifiuti, con la raccolta differenziata e il recupero dei composti e dei materiali riciclabili, che consenta la revisione delle tasse comunali applicate agli immobili penitenziari.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: L'indicatore di risultato e` espresso in termini percentuali della riduzione di spesa, rispetto a quella dell'anno 2017, per la categoria economica 2 (consumi intermedi) e 21 (investimenti fissi lordi) quale esito dell'efficientamento dell'Amministrazione penitenziaria.

Fonte del dato: Ministero della giustizia - Conto consuntivo

Valore di riferimento	
Valore effettivamente raggiunto nell'anno 2021	6%

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	26.767,70	246.926.350,00	246.926.350,00
	Stanziamenti definitivi	26.767,70	276.019.820,00	276.019.820,00
	Impegni	n.a.	212.307.350,52	n.a.
	Pagamenti	0,00	212.270.803,87	212.270.803,87
	Rimasto da pagare	3.120,98	36.546,65	n.a.
	Economia/maggiori spese	23.646,72	63.712.469,48	63.749.016,13
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	1.794,81	11.820.768,00	11.820.768,00
	Stanziamenti definitivi	1.794,81	13.563.375,00	13.563.375,00
	Impegni	n.a.	13.745.324,29	n.a.
	Pagamenti	0,00	13.742.823,10	13.742.823,10
	Rimasto da pagare	206,17	2.501,19	n.a.
	Economia/maggiori spese	1.588,64	-181.949,29	-179.448,10
Totale azione	**Stanziamenti**	**28.562,51**	**258.747.118,00**	**258.747.118,00**
	Stanziamenti definitivi	**28.562,51**	**289.583.195,00**	**289.583.195,00**
	Impegni	n.a.	**226.052.674,81**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**226.013.626,97**	**226.013.626,97**
	Rimasto da pagare	**3.327,15**	**39.047,84**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**25.235,36**	**63.530.520,19**	**63.569.568,03**

Principali fatti di gestione

Per il personale appartenente al Comparto Funzioni Centrali nel corso dell`esercizio finanziario 2023 sono stati registrati aumenti degli stanziamenti riferiti all`applicazione delle seguenti normative. Con l`articolo 1, comma 330, della legge di bilancio n. 197 del 2022, con cui e` stato stabilito che per l'anno 2023, gli oneri posti a carico del bilancio statale per la contrattazione collettiva nazionale in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonche` per il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 1, comma 609, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono stati incrementati i capitoli 1600 p.g.1 di euro 1.469.835, cap.1600 p.g.2 di euro 355.700 ed il cap. 1610 p.g.1 di euro 124.937 da destinare all'erogazione, nel solo anno 2023, di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilita`, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza; con il DL n.105-2023 recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonche` in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione ed in particolare in attuazione dell`articolo 5-bis comma 3, sono stati incrementati i capitoli 1600 p.g.1, p.g.2 e 16110 p.g.1 per complessivi euro 5.209; con il DL n.75-2023 relativo a disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, per il rafforzamento della capacita` amministrativa delle amministrazioni pubbliche per il triennio 2023-2025, sono stati incrementati i capitoli 1600 p.g.1 di euro 1.064.311, 1600 p.g.2 di euro 275.611 e 1610 p.g.1 di euro 90.465; con il DL 145-2023 per l`attuazione delle misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili, sono stati incrementati i capitoli 1600 p.g.1 di euro 3.017.486, 1600 p.g.2 di euro 928.990 e 1610 p.g.1 di euro 264.286. Infine, con l`applicazione del CCNL 2019-2021 Funzioni Centrali del 16 novembre 2023 e` stato previsto un incremento sui capitoli 1600 p.g.1 di euro 228.944, 1600 p.g.2 di euro 67.989 e 1610 p.g.1 di euro 19.855.

AZIONE

2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	91.376,84	1.937.338.287,00	1.937.338.287,00
	Stanziamenti definitivi	91.376,84	2.158.082.592,00	2.158.082.592,00
	Impegni	n.a.	2.106.598.585,06	n.a.
	Pagamenti	4.579,54	2.105.897.493,23	2.105.902.072,77
	Rimasto da pagare	77.387,28	701.091,83	n.a.
	Economia/maggiori spese	9.410,02	51.484.006,94	52.180.519,23

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue Azione **2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	31.729,50	126.513.319,00	126.513.319,00
	Stanziamenti definitivi	31.729,50	141.850.833,00	141.850.833,00
	Impegni	n.a.	138.102.140,88	n.a.
	Pagamenti	9.834,73	138.052.764,99	138.062.599,72
	Rimasto da pagare	7.406,49	49.375,89	n.a.
	Economia/maggiori spese	14.488,28	3.748.692,12	3.788.233,28
Totale azione	**Stanziamenti**	**123.106,34**	**2.063.851.606,00**	**2.063.851.606,00**
	Stanziamenti definitivi	**123.106,34**	**2.299.933.425,00**	**2.299.933.425,00**
	Impegni	n.a.	**2.244.700.725,94**	n.a.
	Pagamenti	**14.414,27**	**2.243.950.258,22**	**2.243.964.672,49**
	Rimasto da pagare	**84.793,77**	**750.467,72**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**23.898,30**	**55.232.699,06**	**55.968.752,51**

Principali fatti di gestione

Per quanto riguarda il personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria nel corso dell`anno 2023 sono stati registrati incrementi riferiti all`applicazione delle seguenti normative. Con il DPCM 01.12.2022 riguardante le assunzioni straordinarie per il Comparto sicurezza-difesa e Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sono stati incrementati i capitoli 1601 p.g.1 per euro 8.326.123. cap.1601 p.g.2 per euro 2.790.084, cap. 1601 p.g.3 per euro 597.072, cao.1601 p.g.5 per euro 144.492, cap.1608 p.g.1 per euro 707.720, cap.1608 p.g.2 per euro 50.751; con il DL 133-2023 recante le disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonche` per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalita` del Ministero dell'interno sono stati aumentati i capitoli 1601 p.g.3 di euro 544.838, 1601 p.g.5 di euro 131.851, cap. 1608 p.g.2 di euro 46.311; con l`articolo 1, comma 330, della legge di bilancio n. 197 del 2022 con cui e` stato stabilito che per l'anno 2023, gli oneri posti a carico del bilancio statale per la contrattazione collettiva nazionale in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonche` per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 1, comma 609, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono incrementati di 1.000 milioni di euro da destinare all'erogazione, nel solo anno 2023, di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilita`, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. Nello specifico, sono stati incrementati i capitoli 1601 p.g.1 per euro 12.578.892, cap.1601 p.g.2 per euro 3.044.092, cap. 1608 p.g.1 per euro 1.069.206; con il DL 145-2023 per l`attuazione delle misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili, sono stati incrementati i capitoli 1601 p.g.1 per euro 27.201.067, cap. 1601 p.g.2 per euro 8.897.109, cap.1608 p.g.1 per euro 2.530.990.

AZIONE

3 - Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	3.795.309,69	40.280.804,00	40.280.804,00
	Stanziamenti definitivi	3.795.309,69	42.062.646,13	42.477.717,46
	Impegni	n.a.	40.481.308,82	n.a.
	Pagamenti	1.098.847,51	35.252.968,67	36.351.816,18
	Rimasto da pagare	1.381.737,89	5.228.340,15	n.a.
	Economia/maggiori spese	1.314.724,29	1.581.337,31	6.125.901,28
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	4.211.893,17	221.410.343,00	221.410.343,00
	Stanziamenti definitivi	4.211.893,17	261.380.081,11	264.119.836,59
	Impegni	n.a.	260.185.888,64	n.a.
	Pagamenti	3.012.350,75	244.671.021,38	247.683.372,13
	Rimasto da pagare	182.247,21	15.514.867,26	n.a.
	Economia/maggiori spese	1.017.295,21	1.194.192,47	16.436.464,46
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	Stanziamenti	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	1.181.880,00	1.181.880,00
	Impegni	n.a.	1.181.870,85	n.a.
	Pagamenti	0,00	1.181.870,85	1.181.870,85
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	9,15	9,15

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue Azione **3 - Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	Stanziamenti	32.681.441,88	42.267.704,00	42.267.704,00
	Stanziamenti definitivi	32.681.441,88	47.326.579,00	68.122.242,75
	Impegni	n.a.	45.216.353,81	n.a.
	Pagamenti	16.288.622,03	24.353.619,42	40.642.241,45
	Rimasto da pagare	13.931.058,10	20.862.734,39	n.a.
	Economia/maggiori spese	2.461.761,75	2.110.225,19	27.480.001,30
Totale azione	**Stanziamenti**	**40.688.644,74**	**304.958.851,00**	**304.958.851,00**
	Stanziamenti definitivi	**40.688.644,74**	**351.951.186,24**	**375.901.676,80**
	Impegni	n.a.	**347.065.422,12**	n.a.
	Pagamenti	**20.399.820,29**	**305.459.480,32**	**325.859.300,61**
	Rimasto da pagare	**15.495.043,20**	**41.605.941,80**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**4.793.781,25**	**4.885.764,12**	**50.042.376,19**

Principali fatti di gestione

Per quanto riguarda i servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute, nel corso dell`anno 2023 sono stati registrati incrementi riferiti all`applicazione delle seguenti normative. Con il DL n.75-2023 relativo a disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, per il rafforzamento della capacita` amministrativa delle amministrazioni pubbliche per il triennio 2023-2025, sono stati incrementati i capitoli 1762 p.g.2 e 7341 p.g.1 rispettivamente di euro 13.500 e 27.000. In virtu` di disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacita` amministrativa delle amministrazioni pubbliche sono stati incrementati i capitoli 1609 p.g.9, 1614 p.g.1, 1673 p.g.1. 1762 p.g.2, 7321 p.g.7. Sono stati registrati incrementi per la riassegnazione delle risorse relative sia all`assestamento di bilancio sia alla ripartizione del Fondo Unico Giustizia per il capitolo 1762 p.g.1 destinato al pagamento dei canoni d`acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, in considerazione dell`aumento delle tariffe applicate.Con la ripartizione del Fondo Unico Giustizia e` stato determinato un aumento del capitolo 7321 p.g.1.

AZIONE

4 - Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	140.428,74	1.242.000,00	1.242.000,00
	Stanziamenti definitivi	140.428,74	1.289.121,78	1.301.048,09
	Impegni	n.a.	1.208.988,06	n.a.
	Pagamenti	46.773,31	1.094.005,58	1.140.778,89
	Rimasto da pagare	1.626,75	114.982,48	n.a.
	Economia/maggiori spese	92.028,68	80.133,72	160.269,20
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	7.310.119,85	133.040.887,00	133.040.887,00
	Stanziamenti definitivi	7.310.119,85	124.772.123,47	129.180.031,53
	Impegni	n.a.	122.603.352,70	n.a.
	Pagamenti	4.567.825,68	117.591.088,48	122.158.914,16
	Rimasto da pagare	436.730,82	5.012.264,22	n.a.
	Economia/maggiori spese	2.305.563,35	2.168.770,77	7.021.117,37
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	6.436,95	85.000,00	85.000,00
	Stanziamenti definitivi	6.436,95	112.020,48	116.555,38
	Impegni	n.a.	110.580,37	n.a.
	Pagamenti	1.381,08	110.266,37	111.647,45
	Rimasto da pagare	1.448,45	314,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	3.607,42	1.440,11	4.907,93

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue Azione **4 - Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Stanziamenti	0,00	22.648.112,00	22.648.112,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	20.248.112,00	14.492.914,41
	Impegni	n.a.	14.492.914,41	n.a.
	Pagamenti	0,00	14.492.914,41	14.492.914,41
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	5.755.197,59	0,00
05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	Stanziamenti	2.325.345,34	134.384.095,00	134.384.095,00
	Stanziamenti definitivi	2.325.345,34	144.655.151,00	146.004.231,45
	Impegni	n.a.	142.711.983,12	n.a.
	Pagamenti	1.199.402,78	140.924.787,94	142.124.190,72
	Rimasto da pagare	178.331,37	1.787.195,18	n.a.
	Economia/maggiori spese	947.611,19	1.943.167,88	3.880.040,73
09 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	Stanziamenti	34.723,52	537.886,00	537.886,00
	Stanziamenti definitivi	34.723,52	837.886,00	847.501,97
	Impegni	n.a.	837.886,00	n.a.
	Pagamenti	9.615,97	812.428,46	822.044,43
	Rimasto da pagare	1.227,12	25.457,54	n.a.
	Economia/maggiori spese	23.880,43	0,00	25.457,54
13 - FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	0,00	0,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	Stanziamenti	8.870.343,05	29.747.796,00	29.747.796,00
	Stanziamenti definitivi	8.870.343,05	30.047.796,00	30.903.226,02
	Impegni	n.a.	23.683.420,89	n.a.
	Pagamenti	4.875.084,85	22.206.746,28	27.081.831,13
	Rimasto da pagare	1.381.652,22	1.476.674,61	n.a.
	Economia/maggiori spese	2.613.605,98	6.364.375,11	3.821.394,89
Totale azione	**Stanziamenti**	**18.687.397,45**	**321.685.776,00**	**321.685.776,00**
	Stanziamenti definitivi	**18.687.397,45**	**321.962.210,73**	**322.845.508,85**
	Impegni	n.a.	**305.649.125,55**	n.a.
	Pagamenti	**10.700.083,67**	**297.232.237,52**	**307.932.321,19**
	Rimasto da pagare	**2.001.016,73**	**8.416.888,03**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**5.986.297,05**	**16.313.085,18**	**14.913.187,66**

Principali fatti di gestione

Nell`ambito dell`azione relativa all`accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, nel corso del 2023 gli scostamenti registrati in aumento hanno riguardato soprattutto i capitoli 1761 p.g.12 per euro 300.000, 1764 p.g.2 per euro 1.500.000, 1772 p.g.1 per euro 300.000, 7361 p.g.2 per euro 300.000 mediante compensazione dal capitolo 1765 p.g.1 tramite provvedimento di assestamento.

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

AZIONE

5 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	Stanziamenti	111.867.275,85	222.862.294,00	222.862.294,00
	Stanziamenti definitivi	85.560.597,85	232.933.620,00	213.356.518,06
	Impegni	n.a.	186.325.218,26	n.a.
	Pagamenti	26.162.683,40	59.994.093,39	86.156.776,79
	Rimasto da pagare	32.496.519,41	126.331.124,87	n.a.
	Economia/maggiori spese	26.901.395,04	46.608.401,74	127.199.741,27
25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	0,00	0,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00
Totale azione	**Stanziamenti**	**111.867.275,85**	**222.862.294,00**	**222.862.294,00**
	Stanziamenti definitivi	**85.560.597,85**	**232.933.620,00**	**213.356.518,06**
	Impegni	n.a.	**186.325.218,26**	n.a.
	Pagamenti	**26.162.683,40**	**59.994.093,39**	**86.156.776,79**
	Rimasto da pagare	**32.496.519,41**	**126.331.124,87**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**26.901.395,04**	**46.608.401,74**	**127.199.741,27**

Principali fatti di gestione

Per quanto concerne la realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria nell`esercizio finanziario 2023 e` stata data applicazione agli articoli 20-ter e 20-quinquies del DL n.61-2023 per la costituzione del fondo per la ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. A tal fine e` stata effettuata una riduzione, in termini di residui, sul capitolo 7300 p.g. 16 pari a euro 26.306.678,00.

AZIONE

6 - Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	2.016.401,30	21.314.133,00	21.314.133,00
	Stanziamenti definitivi	2.016.401,30	21.586.996,69	22.437.206,38
	Impegni	n.a.	19.763.693,20	n.a.
	Pagamenti	1.093.384,06	19.043.013,82	20.136.397,88
	Rimasto da pagare	390.581,55	720.679,38	n.a.
	Economia/maggiori spese	532.435,69	1.823.303,49	2.300.808,50
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	0,00	0,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00
10 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	25.046,00	25.046,00
	Impegni	n.a.	10.243,52	n.a.
	Pagamenti	0,00	10.243,52	10.243,52
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	14.802,48	14.802,48

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue Azione **6 - Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	Stanziamenti	30.043,71	3.000.000,00	3.000.000,00
	Stanziamenti definitivi	30.043,71	7.908.157,34	7.908.157,34
	Impegni	n.a.	7.878.125,05	n.a.
	Pagamenti	28.561,92	7.867.079,35	7.895.641,27
	Rimasto da pagare	1.220,00	11.045,70	n.a.
	Economia/maggiori spese	261,79	30.032,29	12.516,07
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	Stanziamenti	555.431,34	555.552,00	555.552,00
	Stanziamenti definitivi	555.431,34	1.700.000,00	2.112.078,57
	Impegni	n.a.	1.686.311,36	n.a.
	Pagamenti	429.464,88	579.302,41	1.008.767,29
	Rimasto da pagare	93.400,70	1.107.008,95	n.a.
	Economia/maggiori spese	32.565,76	13.688,64	1.103.311,28
Totale azione	**Stanziamenti**	**2.601.876,35**	**24.869.685,00**	**24.869.685,00**
	Stanziamenti definitivi	**2.601.876,35**	**31.220.200,03**	**32.482.488,29**
	Impegni	n.a.	**29.338.373,13**	n.a.
	Pagamenti	**1.551.410,86**	**27.499.639,10**	**29.051.049,96**
	Rimasto da pagare	**485.202,25**	**1.838.734,03**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**565.263,24**	**1.881.826,90**	**3.431.438,33**

Principali fatti di gestione

Per quanto riguarda il supporto per l`erogazione dei servizi penitenziari nel corso dell`anno 2023 sono stati registrati incrementi riferiti all`applicazione delle seguenti normative. Con il DL n.75-2023 relativo a disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, per il rafforzamento della capacita` amministrativa delle amministrazioni pubbliche per il triennio 2023-2025 sono stati incrementati i capitoli 1671 p.g.2 per euro 40.500 e 1671 p.g.9 per euro 54.000; con provvedimento di assestamento e` stato incrementato il capitolo 7342 p.g.1 per euro 144.448 per l`acquisto di mobilio necessario alle caserme agenti. Si e` riscontrato, invece, un notevole aumento di spesa nell`ambito del capitolo 1685 relativo al pagamento degli oneri derivanti dal contenzioso, per un importo pari ad euro 2.657.523,00 a seguito dell`emanazione di diverse sentenze di condanna per risarcimenti del danno, che hanno visto la soccombenza dell`Amministrazione.

AZIONE

7 - Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	0,00	53.914.453,00	53.914.453,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	54.154.827,00	54.004.769,68
	Impegni	n.a.	52.477.111,23	n.a.
	Pagamenti	0,00	52.477.111,23	52.477.111,23
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	1.677.715,77	1.527.658,45
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	169.858,22	1.012.141,00	1.012.141,00
	Stanziamenti definitivi	169.858,22	1.012.141,00	1.162.198,32
	Impegni	n.a.	812.664,25	n.a.
	Pagamenti	111.903,80	664.795,83	776.699,63
	Rimasto da pagare	43.660,26	147.868,42	n.a.
	Economia/maggiori spese	14.294,16	199.476,75	385.498,69
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Stanziamenti	0,00	73.778.451,00	73.778.451,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	73.778.451,00	73.778.451,00
	Impegni	n.a.	73.778.451,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	73.778.451,00	73.778.451,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

...segue Azione **7 - Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	Stanziamenti	0,00	3.304.062,00	3.304.062,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	4.227.802,00	4.227.802,00
	Impegni	n.a.	4.223.740,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	4.223.740,00	4.223.740,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	4.062,00	4.062,00
09 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	Stanziamenti	118,46	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	118,46	77.410,00	77.410,00
	Impegni	n.a.	35.006,49	n.a.
	Pagamenti	118,46	35.006,49	35.124,95
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	42.403,51	42.285,05
Totale azione	**Stanziamenti**	**169.976,68**	**132.009.107,00**	**132.009.107,00**
	Stanziamenti definitivi	**169.976,68**	**133.250.631,00**	**133.250.631,00**
	Impegni	n.a.	**131.326.972,97**	n.a.
	Pagamenti	**112.022,26**	**131.179.104,55**	**131.291.126,81**
	Rimasto da pagare	**43.660,26**	**147.868,42**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**14.294,16**	**1.923.658,03**	**1.959.504,19**

Principali fatti di gestione

Le risorse afferenti alla gestione del personale sono prevalentemente di natura obbligatoria, sia per le voci della categoria dei redditi da lavoro dipendente sia per la voce dei consumi intermedi. Le attivita` relative all`assistenza del personale sono assicurate dall`apposito Ente di assistenza che ha per Statuto lo scopo di provvedere, all'assistenza degli orfani del personale dell'Amministrazione penitenziaria; alla concessione di sussidi agli appartenenti al personale dell'Amministrazione penitenziaria; alla gestione di sale convegno, spacci, stabilimenti balneari o montani, e ad ogni altra iniziativa intesa a favorire l'elevazione spirituale e culturale, la sanita` morale e fisica, nonche`, il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie. Si occupa inoltre dei centri balneari dislocati sul territorio e del villaggio estivo di Is Arenas. Tale ente ha personalita` giuridica di diritto pubblico e al finanziamento dello stesso concorrono risorse di bilancio corrispondenti ai versamenti all`entrata degli aggi derivanti dalla vendita negli istituti penitenziari dei generi di Monopolio alla popolazione detenuta.

Totale del programma	***Stanziamenti***	***174.166.839,92***	***3.328.984.437,00***	***3.328.984.437,00***
	Stanziamenti definitivi	***147.860.161,92***	***3.660.834.468,00***	***3.667.353.443,00***
	Impegni	***n.a.***	***3.470.458.512,78***	***n.a.***
	Pagamenti	***58.940.434,75***	***3.291.328.440,07***	***3.350.268.874,82***
	Rimasto da pagare	***50.609.562,77***	***179.130.072,71***	***n.a.***
	Economie/maggiori spese	***38.310.164,40***	***190.375.955,22***	***317.084.568,18***

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	258.747.118,00	289.583.195,00	226.052.674,81	226.013.626,97
	CS	258.747.118,00	289.583.195,00	n.a.	226.013.626,97
2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	2.063.851.606,00	2.299.933.425,00	2.244.700.725,94	2.243.950.258,22
	CS	2.063.851.606,00	2.299.933.425,00	n.a.	2.243.964.672,49
totale azioni spese di personale	CP	**2.322.598.724,00**	**2.589.516.620,00**	**2.470.753.400,75**	**2.469.963.885,19**
	CS	**2.322.598.724,00**	**2.589.516.620,00**	**n.a.**	**2.469.978.299,46**

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
3 - Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute	CP	304.958.851,00	351.951.186,24	347.065.422,12	305.459.480,32
	CS	304.958.851,00	375.901.676,80	n.a.	325.859.300,61
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	201.822.751,00	240.093.426,97	187.420.272,66	187.387.898,12
	CS	201.822.751,00	240.093.426,97	n.a.	187.387.898,12
quota di: Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	1.609.804.251,00	1.906.874.802,65	1.861.081.371,89	1.860.459.159,15
	CS	1.609.804.251,00	1.906.874.802,65	n.a.	1.860.471.110,01
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**2.116.585.853,00**	**2.498.919.415,86**	**2.395.567.066,67**	**2.353.306.537,59**
	CS	**2.116.585.853,00**	**2.522.869.906,42**	**n.a.**	**2.373.718.308,74**
4 - Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie	CP	321.685.776,00	321.962.210,73	305.649.125,55	297.232.237,52
	CS	321.685.776,00	322.845.508,85	n.a.	307.932.321,19
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	6.675.676,00	8.050.412,82	6.284.264,37	6.283.178,82
	CS	6.675.676,00	8.050.412,82	n.a.	6.283.178,82
quota di: Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	53.247.372,00	63.938.149,22	62.402.680,19	62.381.817,17
	CS	53.247.372,00	63.938.149,22	n.a.	62.382.217,88
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**381.608.824,00**	**393.950.772,77**	**374.336.070,11**	**365.897.233,51**
	CS	**381.608.824,00**	**394.834.070,89**	**n.a.**	**376.597.717,89**
5 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria	CP	222.862.294,00	232.933.620,00	186.325.218,26	59.994.093,39
	CS	222.862.294,00	213.356.518,06	n.a.	86.156.776,79
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	258.747,00	318.541,50	248.657,94	248.615,00
	CS	258.747,00	318.541,50	n.a.	248.615,00
quota di: Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	2.063.852,00	2.529.926,76	2.469.170,78	2.468.345,26
	CS	2.063.852,00	2.529.926,76	n.a.	2.468.361,12
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**225.184.893,00**	**235.782.088,26**	**189.043.046,98**	**62.711.053,65**
	CS	**225.184.893,00**	**216.204.986,32**	**n.a.**	**88.873.752,91**
6 - Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari	CP	24.869.685,00	31.220.200,03	29.338.373,13	27.499.639,10
	CS	24.869.685,00	32.482.488,29	n.a.	29.051.049,96

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.1 - Amministrazione penitenziaria (006.001)

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	40.804.420,00	35.618.733,00	27.804.479,02	27.799.676,14
	CS	40.804.420,00	35.618.733,00	n.a.	27.799.676,14
quota di: Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	325.469.399,00	282.891.811,29	276.098.189,29	276.005.881,75
	CS	325.469.399,00	282.891.811,29	n.a.	276.007.654,71
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**391.143.504,00**	**349.730.744,32**	**333.241.041,44**	**331.305.196,99**
	CS	**391.143.504,00**	**350.993.032,58**	**n.a.**	**332.858.380,81**
7 - Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria	CP	132.009.107,00	133.250.631,00	131.326.972,97	131.179.104,55
	CS	132.009.107,00	133.250.631,00	n.a.	131.291.126,81
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	9.185.524,00	5.502.080,71	4.295.000,82	4.294.258,89
	CS	9.185.524,00	5.502.080,71	n.a.	4.294.258,89
quota di: Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	73.266.732,00	43.698.735,08	42.649.313,79	42.635.054,89
	CS	73.266.732,00	43.698.735,08	n.a.	42.635.328,77
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**214.461.363,00**	**182.451.446,79**	**178.271.287,58**	**178.108.418,33**
	CS	**214.461.363,00**	**182.451.446,79**	**n.a.**	**178.220.714,47**
totale Programma	CP	**3.328.984.437,00**	**3.660.834.468,00**	**3.470.458.512,78**	**3.291.328.440,07**
	CS	**3.328.984.437,00**	**3.667.353.443,00**	**n.a.**	**3.350.268.874,82**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.2 - Giustizia civile e penale (006.002)

Attivita' connesse all'esercizio della giurisdizione civile e penale; Attivita' delle cancellerie e segreterie giudiziarie; Servizi relativi al funzionamento degli uffici giudiziari; Adempimenti connessi alle consultazioni elettorali e compensi dei presidenti e dei componenti degli uffici elettorali; Attivita' di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari; Attivita' di gestione e manutenzione degli immobili sedi di uffici giudiziari; Gestione di beni e servizi, anche informatici, dell'amministrazione giudiziaria; Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia; Trasferimenti per la formazione iniziale e permanente dei magistrati (Scuola Superiore della Magistratura).

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
15 Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione					
3 - Attività di verbalizzazione atti processuali	CP	50.806.168,00	52.340.500,99	48.722.551,32	48.464.217,32
	CS	50.806.168,00	55.490.500,99	n.a.	51.883.889,80
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	*7.927.184,00*	*9.022.411,02*	*6.926.582,78*	*6.918.578,02*
	CS	*7.927.184,00*	*9.022.411,02*	*n.a.*	*6.918.630,15*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	*7.278.984,00*	*7.429.771,97*	*6.872.622,54*	*6.870.922,50*
	CS	*7.278.984,00*	*7.429.771,97*	*n.a.*	*6.870.922,50*
4 - Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura	CP	16.377.164,00	16.895.719,60	16.365.124,07	16.363.183,11
	CS	16.377.164,00	16.895.719,60	n.a.	16.363.193,53
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	*1.585.438,00*	*1.804.482,20*	*1.385.316,56*	*1.383.715,63*
	CS	*1.585.438,00*	*1.804.482,20*	*n.a.*	*1.383.726,05*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	*1.455.798,00*	*1.485.954,40*	*1.374.524,51*	*1.374.184,48*
	CS	*1.455.798,00*	*1.485.954,40*	*n.a.*	*1.374.184,48*
6 - Funzionamento uffici giudiziari	CP	5.361.558.242,00	5.763.118.384,41	4.640.814.932,24	4.526.112.024,14
	CS	5.373.258.242,00	5.726.232.569,61	n.a.	4.595.928.053,87
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	*2.255.397.117,00*	*2.567.004.825,78*	*1.970.711.751,24*	*1.968.434.282,79*
	CS	*2.255.397.117,00*	*2.567.004.825,78*	*n.a.*	*1.968.449.115,02*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	*2.070.974.869,00*	*2.113.876.262,63*	*1.955.359.288,05*	*1.954.875.604,28*
	CS	*2.070.974.869,00*	*2.113.876.262,63*	*n.a.*	*1.954.875.604,28*
7 - Efficientamento del sistema giudiziario	CP	174.910.042,00	208.426,00	0,00	0,00
	CS	174.910.042,00	208.426,00	n.a.	0,00
Totale del Programma	CP	**5.603.651.616,00**	**5.832.563.031,00**	**4.705.902.607,63**	**4.590.939.424,57**
	CS	**5.615.351.616,00**	**5.798.827.216,20**	**n.a.**	**4.664.175.137,20**
Totale della Missione	CP	**10.890.867.576,00**	**11.590.638.345,00**	**9.948.946.052,81**	**9.552.281.425,01**
	CS	**10.905.067.576,00**	**11.685.307.320,00**	**n.a.**	**9.832.630.363,65**
Totale del Ministero	CP	**11.072.525.824,00**	**11.798.491.024,00**	**10.132.018.593,26**	**9.731.320.426,07**
	CS	**11.086.725.824,00**	**11.893.159.999,00**	**n.a.**	**10.012.066.642,39**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.2 - Giustizia civile e penale (006.002)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

OBIETTIVO

15 - Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione

L'attuazione del compito di garantire il funzionamento degli uffici giudiziari (Art. 110 Cost.) si traduce per l'amministrazione nell'obiettivo di innalzare progressivamente i livelli di qualita` del servizio giustizia, sia grazie alle nuove risorse disponibili, che attraverso il reimpiego dei risparmi conseguiti mediante una rigorosa politica di razionalizzazione della spesa. Tale obiettivo richiede di sostenere la piena e effettiva operativita` dei nuovi strumenti delineati dalle riforme intervenute nel settore giustizia, ivi compresi gli interventi connessi al PNRR, e assicurare la piena realizzazione del principio di prossimita` ed accessibilita` del sistema giustizia. Il raggiungimento di tali obiettivi consentira` di migliorare il supporto alla funzione giurisdizionale.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Una giustizia vicina alle esigenze dei propri utenti*

Azioni Correlate:
3 - Attività di verbalizzazione atti processuali
4 - Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura
6 - Funzionamento uffici giudiziari
7 - Efficientamento del sistema giudiziario

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - Durata media dei procedimenti civili nei tribunali ordinari	<= 475	486

Descrizione: L`indicatore si riferisce solo ai procedimenti contenziosi secondo la classificazione proposta dalla Commissione Europea per l`Efficienza della Giustizia (Cepej) e recepita dalla Commissione Europea in sede di EU Justice Scoreboard (civil and commercial litigious case). L`aggregato considerato include i procedimenti relativi ai ruoli Affari civili contenziosi con l`esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali, Controversie agrarie, Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria (inclusi gli speciali e gli ATP). Sono invece esclusi i ruoli degli Affari di volontaria giurisdizione, dei Procedimenti speciali e sommari, nonche` le procedure esecutive e concorsuali con l`eccezione delle istanze di fallimento

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Giorni

Metodo di calcolo: Rapporto tra procedimenti pendenti alla data ultima di rilevazione e definiti alla rilevazione precedente per 365

Fonte del dato: Ministero della giustizia - DG statistica

Valore di riferimento	
Il valore di riferimento, definito come baseline per la misurazione del target PNRR, e` il DT del 2019, che per i Tribunali ordinari e` = 556	556

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.2 - Giustizia civile e penale (006.002)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

...segue **15 - Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Durata media dei procedimenti penali nei tribunali ordinari	<= 356	286

Descrizione: L'indicatore tiene conto di tutta l'attività nei tribunali ordinari considerando l'ultimo dato disponibile con riferimento ai procedimenti iscritti e definiti nell'anno giudiziario. Mediamente, i dati sono aggiornati semestralmente.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Giorni

Metodo di calcolo: Rapporto tra pendenti e definiti relativi alle ultime rilevazioni disponibili per 365

Fonte del dato: Ministero della giustizia - DG Statistica

Valore di riferimento	
L'indicatore e` calcolato in coerenza con quello utilizzato ai fini della misurazione del target fissato nel PNRR, che prevede un target calcolato rispetto alla variazione rispetto al disposition time del 2019. Pertanto a partire dal 2022 viene considerato quale valore di riferimento.	392

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - Incidenza dei pendenti di lunga durata nei tribunali civili	<= 20%	22%

Descrizione: L'indicatore tiene conto dell'incidenza, in termini percentuali, dei procedimenti civili pendenti di durata ultratriennale nei tribunali ordinari rispetto ai pendenti totali nei tribunali. Viene considerato l'ultimo dato disponibile con riferimento ai procedimenti iscritti e definiti nell'anno giudiziario. Mediamente, i dati sono aggiornati semestralmente

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Rapporto tra pendenti ultratriennali nei tribunali ordinari e pendenti totali

Fonte del dato: Ministero della giustizia - DG statistica

Valore di riferimento	
L'indicatore, riferendosi agli esiti dell'attivita` giurisdizionale, e` il risultato di attivita` dipendenti da variabili esogene ed endogene di cui la piu` signifcativa e` rappresentata dalle risorse umane con particolare rifeirmento alla componente aggiuntiva derivante dal PNRR. in coerenza con quest'ultimo, a decorrere dal 2022, il valore di riferimento e` rappresentato dalla quota di arretrato riferito al 2019.	23%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.2 - Giustizia civile e penale (006.002)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

...segue **15 - Attività degli uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - Indice di efficienza della giustizia civile	<= 445	460

Descrizione: Il dato tiene conto dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo e secondo grado (contenzioso + non contenzioso) dell'area SICID al netto delle attivita` del Giudice tutelare e dell'Accertamento tecnico preventivo in materia di previdenza. L'area SICID (Sistema Informativo Contenzioso Civile Distrettuale) comprende registri del contenzioso civile, della volontaria giurisdizione e del contenzioso del lavoro. L'indicatore puo` considerarsi una misura indiretta dell'efficienza della giustizia civile condizione essenziale tanto per il corretto funzionamento del sistema economico, quanto per la fiducia dei cittadini nelle istituzioni

Tipologia: Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura: Valore assoluto in giorni

Metodo di calcolo: Durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinaria definiti dei tribunali. Il dato tiene conto dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo e secondo grado (contenzioso + non contenzioso) dell'area SICID al netto delle attivita` del Giudice tutelare e dell'Accertamento tecnico preventivo in materia di previdenza

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa

Valore di riferimento	
Durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinaria definiti dei tribunali. Il valore benchmark dell'indicatore si riferisce all'anno 2021	426

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.2 - Giustizia civile e penale (006.002)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma (personale civile)

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	1.535.312,99	2.138.395.517,00	2.138.395.517,00
	Stanziamenti definitivi	1.535.312,99	2.431.370.854,00	2.431.370.854,00
	Impegni	n.a.	1.857.111.293,20	n.a.
	Pagamenti	14.894,78	1.854.838.916,34	1.854.853.811,12
	Rimasto da pagare	475.268,68	2.272.376,86	n.a.
	Economia/maggiori spese	1.045.149,53	574.259.560,80	576.517.042,88
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	8.000,02	126.514.222,00	126.514.222,00
	Stanziamenti definitivi	8.000,02	146.460.865,00	146.460.865,00
	Impegni	n.a.	121.912.357,38	n.a.
	Pagamenti	0,00	121.897.660,10	121.897.660,10
	Rimasto da pagare	6.627,72	14.697,28	n.a.
	Economia/maggiori spese	1.372,30	24.548.507,62	24.563.204,90
Totale azione	**Stanziamenti**	**1.543.313,01**	**2.264.909.739,00**	**2.264.909.739,00**
	Stanziamenti definitivi	**1.543.313,01**	**2.577.831.719,00**	**2.577.831.719,00**
	Impegni	n.a.	**1.979.023.650,58**	n.a.
	Pagamenti	**14.894,78**	**1.976.736.576,44**	**1.976.751.471,22**
	Rimasto da pagare	**481.896,40**	**2.287.074,14**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**1.046.521,83**	**598.808.068,42**	**601.080.247,78**

Principali fatti di gestione

Per il personale amministrativo, alla stregua di quanto gia` accaduto negli ultimi esercizi, e` stato caratterizzato dalle difficolta` delle previsioni di bilancio a causa degli effetti difficilmente quantificabili delle cessazioni derivanti da dimissioni volontarie i cui significativi effetti non quantificabili a priori, si manifestano in gran parte successivamente alla formulazione del disegno di legge di assestamento e, pertanto, l'amministrazione e` stata impossibilitata a porre in essere eventuali correttivi con le proposte dell'assestamento del bilancio. In fase di previsione, inoltre, erano stati quantificati anche gli oneri relativi alle assunzioni per le quali il persistere della pandemia ha fatto registrare un inevitabile ritardo. Entrambe le circostanze hanno causato economie per circa il 14 per cento dello stanziamento definitivo.

AZIONE

2 - Spese di personale per il programma (magistrati)

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	508.077,27	1.959.003.095,00	1.959.003.095,00
	Stanziamenti definitivi	508.077,27	1.999.585.433,00	1.999.585.433,00
	Impegni	n.a.	1.843.353.762,74	n.a.
	Pagamenti	0,00	1.842.868.038,90	1.842.868.038,90
	Rimasto da pagare	164.300,86	485.723,84	n.a.
	Economia/maggiori spese	343.776,41	156.231.670,26	156.717.394,10
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	0,00	120.706.556,00	120.706.556,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	123.206.556,00	123.206.556,00
	Impegni	n.a.	120.252.672,36	n.a.
	Pagamenti	0,00	120.252.672,36	120.252.672,36
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	2.953.883,64	2.953.883,64
Totale azione	**Stanziamenti**	**508.077,27**	**2.079.709.651,00**	**2.079.709.651,00**
	Stanziamenti definitivi	**508.077,27**	**2.122.791.989,00**	**2.122.791.989,00**
	Impegni	n.a.	**1.963.606.435,10**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**1.963.120.711,26**	**1.963.120.711,26**
	Rimasto da pagare	**164.300,86**	**485.723,84**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**343.776,41**	**159.185.553,90**	**159.671.277,74**

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.2 - Giustizia civile e penale (006.002)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

...segue Azione **2 - Spese di personale per il programma (magistrati)**

Principali fatti di gestione

Per il personale di magistratura le previsioni presentano oggettive difficolta` a causa delle difficolta` legate alle ordinarie progressioni di carriera di detto personale che coinvolgono il Consiglio Superiore della Magistratura. Le economie sono state contenute nell`ambito del 3 per cento degli stanziamenti definitivi.

AZIONE

3 - Attività di verbalizzazione atti processuali

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	4.668.312,11	35.600.000,00	35.600.000,00
	Stanziamenti definitivi	4.668.312,11	35.888.318,00	39.038.318,00
	Impegni	n.a.	34.923.346,00	n.a.
	Pagamenti	3.419.620,35	34.674.716,80	38.094.337,15
	Rimasto da pagare	1.239.833,66	248.629,20	n.a.
	Economia/maggiori spese	8.858,10	964.972,00	943.980,85
Totale azione	**Stanziamenti**	**4.668.312,11**	**35.600.000,00**	**35.600.000,00**
	Stanziamenti definitivi	**4.668.312,11**	**35.888.318,00**	**39.038.318,00**
	Impegni	n.a.	**34.923.346,00**	n.a.
	Pagamenti	**3.419.620,35**	**34.674.716,80**	**38.094.337,15**
	Rimasto da pagare	**1.239.833,66**	**248.629,20**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**8.858,10**	**964.972,00**	**943.980,85**

Principali fatti di gestione

I servizi di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell`ambito dei procedimenti giudiziari la cui obbligatorieta` e` disposta da norme primarie. L`andamento della spesa si e` svolto secondo le previsioni e le risultanti economie sono da considerare fisiologiche.

AZIONE

4 - Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	0,00	13.335.928,00	13.335.928,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	13.605.283,00	13.605.283,00
	Impegni	n.a.	13.605.283,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	13.605.283,00	13.605.283,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00
Totale azione	**Stanziamenti**	**0,00**	**13.335.928,00**	**13.335.928,00**
	Stanziamenti definitivi	**0,00**	**13.605.283,00**	**13.605.283,00**
	Impegni	n.a.	**13.605.283,00**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**13.605.283,00**	**13.605.283,00**
	Rimasto da pagare	**0,00**	**0,00**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Principali fatti di gestione

La Scuola Superiore della Magistratura si configura quale ente dotato di autonomia ai sensi della legge n. 150 2005 e del d. lgs. n. 26 2006 e, pertanto, l`amministrazione ha trasferito all`ente gli importi stabiliti dalla vigente legge di bilancio.

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.2 - Giustizia civile e penale (006.002)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

AZIONE

6 - Funzionamento uffici giudiziari

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	45.508,25	2.000.000,00	2.000.000,00
	Stanziamenti definitivi	45.508,25	2.000.000,00	2.000.000,00
	Impegni	n.a.	133.174,35	n.a.
	Pagamenti	4.774,76	101.979,79	106.754,55
	Rimasto da pagare	16.532,04	31.194,56	n.a.
	Economia/maggiori spese	24.201,45	1.866.825,65	1.893.245,45
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	67.645.541,22	464.734.835,00	465.934.835,00
	Stanziamenti definitivi	67.645.541,22	500.933.407,00	540.717.015,06
	Impegni	n.a.	487.110.022,54	n.a.
	Pagamenti	40.620.504,61	438.485.036,23	479.105.540,84
	Rimasto da pagare	15.562.871,62	48.624.986,31	n.a.
	Economia/maggiori spese	11.462.164,99	13.823.384,46	61.611.474,22
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Stanziamenti	0,00	18.000.000,00	18.000.000,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	18.000.000,00	18.000.000,00
	Impegni	n.a.	17.936.709,57	n.a.
	Pagamenti	0,00	17.936.709,57	17.936.709,57
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	63.290,43	63.290,43
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	Stanziamenti	158.930.750,34	550.451.421,00	560.951.421,00
	Stanziamenti definitivi	134.559.996,34	561.303.889,00	484.634.466,14
	Impegni	n.a.	209.563.986,49	n.a.
	Pagamenti	29.175.918,13	146.278.411,48	175.454.329,61
	Rimasto da pagare	56.797.470,76	63.285.575,01	n.a.
	Economia/maggiori spese	48.586.607,45	351.739.902,51	309.180.136,53
Totale azione	**Stanziamenti**	**226.621.799,81**	**1.035.186.256,00**	**1.046.886.256,00**
	Stanziamenti definitivi	**202.251.045,81**	**1.082.237.296,00**	**1.045.351.481,20**
	Impegni	n.a.	**714.743.892,95**	n.a.
	Pagamenti	**69.801.197,50**	**602.802.137,07**	**672.603.334,57**
	Rimasto da pagare	**72.376.874,42**	**111.941.755,88**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**60.072.973,89**	**367.493.403,05**	**372.748.146,63**

Principali fatti di gestione

L`azione fa riferimento alle risorse necessarie a garantire il funzionamento degli uffici giudiziari nonche`, ai sensi dell`art. 1 della legge 24 aprile 1941, n. 392, come modificato dall`art. 1, comma 526, della legge 12 dicembre 2014, n. 190, la gestione e manutenzione degli edifici sedi di uffici giudiziari ed e` caratterizzata da una preponderante componente di spesa delegata che ha fisiologicamente generato una componente di residui di spesa delegata pari a circa il 3 per cento dello stanziamento con un abbattimento del 50 per cento rispetto ai residui di spesa delegata dello scorso esercizio finanziario. Nella parte capitale trovano ubicazione le risorse finalizzate allo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all`art. 1, comma 140, della legge n. 232 2016 e successivo rifinanziamento ex art. 1, comma 1072, della legge n. 205 2017 nonche` quelle destinate alla crescita economica del mezzogiorno di cui all`art. 11 quater del decreto legge n. 91 2017. Per tali fondi, considerate le difficolta` di spesa dell`amministrazione e le nuove disposizioni normative in materia di impegni pluriennali ad esigibilita` si proceduto alla conservazione tra i residui di stanziamento.

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.2 - Giustizia civile e penale (006.002)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

AZIONE

7 - Efficientamento del sistema giudiziario

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	0,00	0,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00
13 - FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE	Stanziamenti	0,00	144.910.042,00	144.910.042,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	208.426,00	208.426,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	208.426,00	208.426,00
Totale azione	**Stanziamenti**	**0,00**	**174.910.042,00**	**174.910.042,00**
	Stanziamenti definitivi	**0,00**	**208.426,00**	**208.426,00**
	Impegni	n.a.	**0,00**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Rimasto da pagare	**0,00**	**0,00**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**0,00**	**208.426,00**	**208.426,00**

Principali fatti di gestione

Gli stanziamenti sono riconducibili al fondo di cui all`articolo 1, comma, 96 della legge n. 190 2014 cosi` come rideterminato dalle successive disposizioni (artt. 21 bis, comma 5, 21 ter, comma 2, e 22, comma 1, lett. a), D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 132, l'art. 1, comma 614, L. 28 dicembre 2015, n. 208, l` art. 16, comma 4, L. 7 luglio 2016, n. 122, l` art. 1, comma 2 quinquiesdecies, D.L. 30 giugno 2016, n. 117, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 agosto 2016, n. 161, l` art. 11, comma 4, D.L. 31 agosto 2016, n. 168, convertito, con modificazioni dalla L. 25 ottobre 2016, n. 197, e, successivamente, l` art. 1, comma 491, L. 27 dicembre 2017, n. 205). Il capitolo non e` gestibile dal CDR e l`utilizzo delle risorse e` subordinato a nuove disposizioni normative o a decreti del ministro dell`economia e delle finanze.

Totale del programma	***Stanziamenti***	***233.341.502,20***	***5.603.651.616,00***	***5.615.351.616,00***
	Stanziamenti definitivi	***208.970.748,20***	***5.832.563.031,00***	***5.798.827.216,20***
	Impegni	***n.a.***	***4.705.902.607,63***	***n.a.***
	Pagamenti	***73.235.712,63***	***4.590.939.424,57***	***4.664.175.137,20***
	Rimasto da pagare	***74.262.905,34***	***114.963.183,06***	***n.a.***
	Economie/maggiori spese	***61.472.130,23***	***1.126.660.423,37***	***1.134.652.079,00***

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.2 - Giustizia civile e penale (006.002)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	2.264.909.739,00	2.577.831.719,00	1.979.023.650,58	1.976.736.576,44
	CS	2.264.909.739,00	2.577.831.719,00	n.a.	1.976.751.471,22
2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	2.079.709.651,00	2.122.791.989,00	1.963.606.435,10	1.963.120.711,26
	CS	2.079.709.651,00	2.122.791.989,00	n.a.	1.963.120.711,26
totale azioni spese di personale	CP	**4.344.619.390,00**	**4.700.623.708,00**	**3.942.630.085,68**	**3.939.857.287,70**
	CS	**4.344.619.390,00**	**4.700.623.708,00**	**n.a.**	**3.939.872.182,48**

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
3 - Attività di verbalizzazione atti processuali	CP	35.600.000,00	35.888.318,00	34.923.346,00	34.674.716,80
	CS	35.600.000,00	39.038.318,00	n.a.	38.094.337,15
quota di: Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	7.927.184,00	9.022.411,02	6.926.582,78	6.918.578,02
	CS	7.927.184,00	9.022.411,02	n.a.	6.918.630,15
quota di: Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	7.278.984,00	7.429.771,97	6.872.622,54	6.870.922,50
	CS	7.278.984,00	7.429.771,97	n.a.	6.870.922,50
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**50.806.168,00**	**52.340.500,99**	**48.722.551,32**	**48.464.217,32**
	CS	**50.806.168,00**	**55.490.500,99**	**n.a.**	**51.883.889,80**
4 - Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura	CP	13.335.928,00	13.605.283,00	13.605.283,00	13.605.283,00
	CS	13.335.928,00	13.605.283,00	n.a.	13.605.283,00
quota di: Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	1.585.438,00	1.804.482,20	1.385.316,56	1.383.715,63
	CS	1.585.438,00	1.804.482,20	n.a.	1.383.726,05
quota di: Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	1.455.798,00	1.485.954,40	1.374.524,51	1.374.184,48
	CS	1.455.798,00	1.485.954,40	n.a.	1.374.184,48
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**16.377.164,00**	**16.895.719,60**	**16.365.124,07**	**16.363.183,11**
	CS	**16.377.164,00**	**16.895.719,60**	**n.a.**	**16.363.193,53**
6 - Funzionamento uffici giudiziari	CP	1.035.186.256,00	1.082.237.296,00	714.743.892,95	602.802.137,07
	CS	1.046.886.256,00	1.045.351.481,20	n.a.	672.603.334,57
quota di: Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	2.255.397.117,00	2.567.004.825,78	1.970.711.751,24	1.968.434.282,79
	CS	2.255.397.117,00	2.567.004.825,78	n.a.	1.968.449.115,02
quota di: Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	2.070.974.869,00	2.113.876.262,63	1.955.359.288,05	1.954.875.604,28
	CS	2.070.974.869,00	2.113.876.262,63	n.a.	1.954.875.604,28
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**5.361.558.242,00**	**5.763.118.384,41**	**4.640.814.932,24**	**4.526.112.024,14**
	CS	**5.373.258.242,00**	**5.726.232.569,61**	**n.a.**	**4.595.928.053,87**
7 - Efficientamento del sistema giudiziario	CP	174.910.042,00	208.426,00	0,00	0,00
	CS	174.910.042,00	208.426,00	n.a.	0,00
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**174.910.042,00**	**208.426,00**	**0,00**	**0,00**
	CS	**174.910.042,00**	**208.426,00**	**n.a.**	**0,00**
totale Programma	CP	**5.603.651.616,00**	**5.832.563.031,00**	**4.705.902.607,63**	**4.590.939.424,57**
	CS	**5.615.351.616,00**	**5.798.827.216,20**	**n.a.**	**4.664.175.137,20**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

Attuazione dei provvedimenti del giudice minorile; Attuazione esecuzione penale esterna e di messa alla prova; Organizzazione e funzionamento dei servizi minorili e degli uffici per l'esecuzione penale esterna; Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie; Cooperazione internazionale in materia civile minorile; Rapporti con gli organismi internazionali in tema di giustizia minorile e di esecuzione penale esterna; Attivita' inerenti la nomina dei componenti esperti dei tribunali minorili; Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di esecuzione penale esterna.

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
10 Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna.					
3 - Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria	CP	257.550.817,00	282.678.239,88	207.124.839,10	206.041.954,77
	CS	257.550.817,00	283.594.432,81	n.a.	207.104.992,44
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*151.944.479,00*	*170.209.454,24*	*119.795.013,41*	*119.727.251,59*
	CS	*151.944.479,00*	*170.222.968,70*	*n.a.*	*119.742.483,21*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	*56.229.089,00*	*57.747.517,64*	*43.274.023,14*	*43.273.575,17*
	CS	*56.229.089,00*	*57.747.517,64*	*n.a.*	*43.273.575,17*
11 Cooperazione internazionale in materia civile minorile.					
6 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile	CP	2.872.932,00	3.140.275,62	2.229.965,28	2.207.180,64
	CS	2.872.932,00	3.140.458,25	n.a.	2.208.359,81
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*2.053.304,00*	*2.300.127,76*	*1.618.851,53*	*1.617.935,82*
	CS	*2.053.304,00*	*2.300.310,39*	*n.a.*	*1.618.141,65*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	*759.852,00*	*780.371,86*	*584.784,09*	*584.778,04*
	CS	*759.852,00*	*780.371,86*	*n.a.*	*584.778,04*
12 Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa.					
4 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità	CP	26.344.005,00	28.863.883,86	23.199.110,63	17.657.129,18
	CS	26.344.005,00	27.554.522,69	n.a.	21.209.497,87
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*6.159.909,00*	*6.900.383,28*	*4.856.554,60*	*4.853.807,49*
	CS	*6.159.909,00*	*6.900.931,16*	*n.a.*	*4.854.424,99*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	*2.279.557,00*	*2.341.115,58*	*1.754.352,30*	*1.754.334,14*
	CS	*2.279.557,00*	*2.341.115,58*	*n.a.*	*1.754.334,14*
5 - Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità	CP	77.308.322,00	86.452.335,02	67.342.084,27	64.572.025,90
	CS	77.308.322,00	86.822.918,15	n.a.	64.967.098,21
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*43.119.378,00*	*48.302.682,96*	*33.995.882,18*	*33.976.652,47*
	CS	*43.119.378,00*	*48.306.518,14*	*n.a.*	*33.980.974,95*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	*15.956.905,00*	*16.387.809,06*	*12.280.466,02*	*12.280.338,90*
	CS	*15.956.905,00*	*16.387.809,06*	*n.a.*	*12.280.338,90*

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

...segue **Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)**

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
13 Sviluppo del personale.					
7 - Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità	CP	4.966.212,00	5.603.555,62	4.581.921,69	4.289.226,39
	CS	4.966.212,00	5.625.958,10	n.a.	4.315.791,02
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*2.053.304,00*	*2.300.127,76*	*1.618.851,53*	*1.617.935,82*
	CS	*2.053.304,00*	*2.300.310,39*	*n.a.*	*1.618.141,65*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	*759.852,00*	*780.371,86*	*584.784,09*	*584.778,04*
	CS	*759.852,00*	*780.371,86*	*n.a.*	*584.778,04*
Totale del Programma	CP	**369.042.288,00**	**406.738.290,00**	**304.477.920,97**	**294.767.516,88**
	CS	**369.042.288,00**	**406.738.290,00**	**n.a.**	**299.805.739,35**
Totale della Missione	CP	**10.890.867.576,00**	**11.590.638.345,00**	**9.948.946.052,81**	**9.552.281.425,01**
	CS	**10.905.067.576,00**	**11.685.307.320,00**	**n.a.**	**9.832.630.363,65**
Totale del Ministero	CP	**11.072.525.824,00**	**11.798.491.024,00**	**10.132.018.593,26**	**9.731.320.426,07**
	CS	**11.086.725.824,00**	**11.893.159.999,00**	**n.a.**	**10.012.066.642,39**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

OBIETTIVO

10 - Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna.

Garantire attuazione ai provvedimenti penali dell'Autorita' Giudiziaria. Trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa, mantenimento minori e giovani adulti. Organizzazione e attuazione interventi e progetti trattamentali con coinvolgimento del territorio. Attuazione dell'Ordinamento Penitenziario minorile e degli orientamenti della Commissione per l'innovazione del sistema penitenziario. Diffusione cultura della legalita'per riduzione recidiva. Controllo sui servizi erogati dalle comunita` in coordinamento con Procure Minorili. Favorire le misure alternative e messa alla prova attraverso la stipula di Protocolli con enti territoriali, elaborazione di progetti di pubblica utilita` e supporto all'ampliamento delle offerte formative e lavorative. Controlli esecuzione misure alternative alla detenzione anche attraverso impiego della Polizia penitenziaria. Individuazione di buone pratiche di Restorative Justice e per la tutela vittime del reato.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignita` della detenzione*

Azioni Correlate: 3 - Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Servizi residenziali per minori e giovani adulti	450.000 <= x <= 510.000	480.432

Descrizione: Presenze consunte dei ragazzi nei servizi residenziali minorili (Centri di prima Accoglienza, Istituti Penali per Minorenni, Comunita` ministeriali e private).

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero cumulato di presenze giornaliere nell'anno

Metodo di calcolo: Stima sui dati della rilevazione statistica su base nazionale delle presenze medie giornaliere

Fonte del dato: Sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema SISM (SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI MINORILI DELLA GIUSTIZIA)

Valore di riferimento	
Presenze consunte dei ragazzi nei servizi residenziali minorili nel II semestre 2022	464.764

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Servizi sociali per minori e giovani adulti	19.000 <= x <= 24.000	21.824

Descrizione: Soggetti in carico nell'anno agli uffici di servizio sociale per minorenni (provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno)

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero dei soggetti in carico nell'anno

Metodo di calcolo: Rilevazione Statistica su base nazionale

Fonte del dato: Sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema SISM (Sistema Informativo dei Servizi Minorili della Giustizia)

Valore di riferimento	
Valore assoluto del numero dei soggetti in carico al 2° semestre 2022	21.551

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

...segue **10 - Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna.**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - Messa alla prova per adulti	50.000 <= x <= 60.000	55.534

Descrizione: Soggetti in messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis del Codice Penale

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero dei soggetti in messa alla prova nell'anno

Metodo di calcolo: Rilevazione statistica su base nazionale (numero soggetti provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno)

Fonte del dato: Sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema PEGASO + SIEPE (Sistema informativo Uffici di Esecuzione Penale Esterna che da giugno ha sostituito PEGASO)

Valore di riferimento	
Valore del numero dei soggetti in carico al 2 ° semestre 2022	52.814

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - Soggetti in esecuzione penale esterna per adulti	120.000 <= x <= 150.000	141.548

Descrizione: Soggetti in Esecuzione Penale Esterna nell'anno (provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno)

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero di soggetti seguiti nell'anno in Esecuzione Penale Esterna , con esclusione dei soggetti in messa alla prova

Metodo di calcolo: Rilevazione statistica su base nazionale

Fonte del dato: Sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema PEGASO + SIEPE (Sistema Informativo Esecuzione Penale esterna che da giugno ha sostituito PEGASO)

Valore di riferimento	
Valore osservato nel 2° semestre 2022.	141.088

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

OBIETTIVO

11 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile.

Applicazione delle Convenzioni e dei Regolamenti per i quali il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunita` e` Autorita` Centrale attraverso il perfezionamento e consolidamento dei modelli applicativi uniformi delle prestazioni di assistenza tecnica qualificata nei procedimenti in materia di sottrazione dei minori, esercizio del diritto di visita e riscossione coattiva dei crediti alimentari, e l'intensificazione delle relazioni istituzionali e informali intrattenute con le Autorita` centrali estere e gli Organi giudiziari italiani, finalizzata anche alla promozione di orientamenti ermeneutici condivisi delle norme di difficile interpretazione e applicazione. Verranno accuratamente seguiti i negoziati e i gruppi di lavoro sulla Conferenza de L'Aja con particolare riferimento al diritto di famiglia.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata*

Azioni Correlate: 6 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Protezione Minori in Ambito Internazionale	700 <= x <= 900	933

Descrizione: Numero dei casi trattati nel corso dell'anno ai sensi delle Convenzioni L'Aja del 05 ottobre 1961, L'Aja de 28 maggio 1970, Lussemburgo del 20 maggio 1980, l'Aja del 25 ottobre 1980 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 2201/2003 del 27 novembre 2003.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero di casi

Metodo di calcolo: Rilevazion statistica dei casi provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggi interni

Valore di riferimento	
Valore osservato al 31/12/2022	875

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - Prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale	1.300 <= x <= 1.600	1.593

Descrizione: Numero dei casi trattati nel corso dell'anno ai sensi della Convenzione l'Aja del 23 novembre 2007 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 4/2009 del 18 novembre 2008

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero dei casi

Metodo di calcolo: Rilevazione statistica dei casi provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno.

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni

Valore di riferimento	
Valore osservato al 30/12/2022	1.459

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

OBIETTIVO

12 - Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa.

Assicurare la funzionalita` degli Uffici e Istituti dell'Amministrazione al fine di consentire l'attuazione dei provvedimenti dell'Autorita` Giudiziaria, l'implementazione di nuove forme di intervento e di trattamento e la sperimentazione di nuove metodologie di contrasto alla devianza. Prosecuzione delle attivita` in materia di razionalizzazione e contenimento dei consumi e di efficientamento energetico. Miglioramento degli ambienti detentivi. Implementazione dei sistemi di sicurezza passivi innovativi. Razionalizzazione delle locazioni passive. Raggiungimento degli obiettivi legati all'utilizzo delle risorse del Fondo complementare al PNRR. Osservatorio nazionale sulla recidiva. Realizzazione del Sistema informatico dell'esecuzione penale esterna (SIEPE).

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Il miglioramento della qualita` del servizio giustizia*

Azioni Correlate: 4 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità
5 - Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Strutture	240.000 <= x <= 250.000	245.550

Descrizione: Ampiezza delle strutture gestite dall'Amministrazione per le quali viene garantita la funzionalita`

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Metri quadri

Metodo di calcolo: Rilevazione delle strutture gestite

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni

Valore di riferimento	
Valore osservato in sede di monitoraggio al 2° semestre 2022	245.024

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - Locazioni	18% <= x <= 21%	18,24%

Descrizione: Ampiezza delle strutture in locazione presso privati rispetto all'ampiezza complessiva delle strutture gestite dall'Amministrazione per le quali viene garantita la funzionalita`.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Rilevazione delle superfici delle strutture gestite

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni

Valore di riferimento	
Valore osservato in sede di monitoraggio al 2° semestre 2022 .	19,59%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

...segue **12 - Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa.**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - Numero posti disponibili presso gli Istituti Penali per Minorenni	460 <= x <= 500	497

Descrizione: Capienza garantita da parte dell'Amministrazione Giustizia Minorile per poter accogliere i minori e i giovani adulti presso le strutture penitenziarie per minori

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero posti residenziali disponibili in perfette condizioni di manutenzione

Metodo di calcolo: Rilevazione delle strutture gestite

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggi interni.

Valore di riferimento	
Valore osservato in sede di monitoraggio al 2° semestre 2022	411

OBIETTIVO

13 - Sviluppo del personale.

Impiego ottimale del personale al fine di assicurare gli adempimenti istituzionali dell'Amministrazione, in particolare l'attuazione dei Provvedimenti Giudiziari con interventi trattamentali e socio-riabilitativi e la garanzia della sicurezza nelle strutture residenziali. Assunzione di nuovo personale in attuazione del piano triennale dei fabbisogni. Sviluppo di carriera e progressioni economiche. Mobilita` territoriale. Completamento dei nuclei di Polizia penitenziaria a supporto degli uffici di esecuzione penale esterna . Attuazione del lavoro agile. Azioni finalizzate al Benessere Organizzativo e alla diffusione della cultura di parita` di genere. Informatizzazione della gestione del personale.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Il consolidamento della politica sul personale e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo,*

Azioni Correlate: 7 - Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - Risorse umane	4.100 <= x <= 4.800	4.385

Descrizione: Personale effettivamente impiegato nello svolgimento dei compiti istituzionali nelle sedi centrali e territoriali dell'Amministrazione.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Unità di personale

Metodo di calcolo: Rilevazione interna del personale

Fonte del dato: Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni

Valore di riferimento	
Personale in servizio al 31/12/ 2022.	4.320

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	81.532,40	196.925.659,00	196.925.659,00
	Stanziamenti definitivi	81.532,40	220.111.950,00	220.130.212,78
	Impegni	n.a.	152.182.255,93	n.a.
	Pagamenti	20.583,26	152.091.811,50	152.112.394,76
	Rimasto da pagare	11.627,23	90.444,43	n.a.
	Economia/maggiori spese	49.321,91	67.929.694,07	68.017.818,02
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	1.721,78	8.404.715,00	8.404.715,00
	Stanziamenti definitivi	1.721,78	9.900.826,00	9.900.826,00
	Impegni	n.a.	9.702.897,32	n.a.
	Pagamenti	0,00	9.701.771,69	9.701.771,69
	Rimasto da pagare	311,74	1.125,63	n.a.
	Economia/maggiori spese	1.410,04	197.928,68	199.054,31
Totale azione	**Stanziamenti**	**83.254,18**	**205.330.374,00**	**205.330.374,00**
	Stanziamenti definitivi	**83.254,18**	**230.012.776,00**	**230.031.038,78**
	Impegni	n.a.	**161.885.153,25**	n.a.
	Pagamenti	**20.583,26**	**161.793.583,19**	**161.814.166,45**
	Rimasto da pagare	**11.938,97**	**91.570,06**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**50.731,95**	**68.127.622,75**	**68.216.872,33**

Principali fatti di gestione

Personale Comparto funzioni Centrali. Personale non dirigenziale. Assunzioni 147 unita` Stabilizzazioni e trasferimenti compensativi 40 unita` Dimissioni 119 unita` (di cui 50 unita` per stabilizzazione o trasferimenti compensativi). Si e` provveduto all`assunzione di ulteriori 41 unita` di personale FPSS, previa stipula di Accordi con Comuni e Aziende Locali Sanitarie. Nel corso dell`anno 2023 questo Dipartimento ha assunto, 4 unita` di Funzionari della professionalita` pedagogica tramite Accordo con l`ASST SS. Paolo e Carlo (MI). Si e` concluso nel mese di ottobre 2023, il Concorso pubblico RIPAM per il profilo funzionario della professionalita` pedagogica. Dei 48 vincitori del concorso hanno preso servizio, 41 Funzionari della professionalita` pedagogica presso gli Uffici del Dipartimento. Nel corso del 2023 si e` proceduto all`assunzione di 14 Funzionari contabili tramite Accordi con i Comuni di Marino e AIPES di Sora. Il DGMC ha assunto n. 37 unita` di Funzionario amministrativo tramite scorrimento della graduatoria definitiva del Concorso pubblico RIPAM CUFA. Si e` provveduto all`assunzione di ulteriori di n. 26 unita` di Assistenti Amministrativi, previa stipula di appositi Accordi con Comuni e Aziende Locali Sanitarie. Nell`anno 2023, si e` provveduto all`assunzione di 2 unita` di Assistente Contabile tramite Accordo stipulato con il Comune di Avigliano. La legge 29 giugno 2022, n. 79 ha previsto l`attivazione di procedure straordinarie di inquadramento nei ruoli delle singole amministrazioni del personale appartenente al Comparto Funzioni centrali del Ministero della Giustizia, in distacco al 31 dicembre 2022. Il DGMC ha attivato la procedura e stabilizzato, in data primo febbraio 2023, n. 39 unita`, provenienti dagli altri Dipartimenti della Giustizia. Sono state pubblicate le graduatorie definitive per il passaggio economico all`interno delle Aree, con decorrenza 1° gennaio 2023, che hanno riguardato n. 330 unita` di personale (Accordo 22 gennaio 2023). Dirigenza amministrativa A seguito di interpello pubblicato in data 7 aprile 2023, a decorrere dall`11 settembre 2023, e` stato conferito, l`incarico triennale di dirigente del C.G.M. di Napoli ad un dirigente di seconda fascia collocato in aspettativa dalla ASL di Caserta. In data 1° maggio 2023 e` cessata dal servizio una unita` per raggiunti limiti di eta`. Con provvedimento 28 novembre 2023, e` stato disposto lo scorrimento, di n. 2 posti dei candidati idonei della graduatoria definitiva del concorso pubblico per l`accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria per complessivi 5 posti di IPM, con conseguente conferimento dell`incarico triennale di Dirigente del CGM di Bari e del CGM di Catanzaro. Dirigenza penitenziaria Con provvedimento 6 luglio 2023 e` stato disposto lo scorrimento di n. 6 posti della graduatoria definitiva del concorso pubblico per l`accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria per complessivi 18 posti di livello dirigenziale non generale, ruolo di dirigente di esecuzione penale esterna, ai fini dell`assunzione di ulteriori 6 unita`.In data 15 settembre 2023 si e` concluso il corso di formazione iniziale per i 31 consiglieri penitenziari del ruolo di esecuzione penale esterna e per i 5 consiglieri penitenziari del ruolo di istituto penale per i minorenni. Due consiglieri penitenziari del ruolo di esecuzione penale esterna si sono dimessi prima del conferimento dell`incarico dirigenziale. In data 1° ottobre 2023 e` cessata dal servizio una unita` per raggiunti limiti di eta`. In data 2 ottobre 2023 sono stati immessi in servizio i 29 dirigenti penitenziari del ruolo di esecuzione penale esterna e 5 dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penale per i minorenni. (categoria di spesa 1 e 3, Redditi dal lavoro dipendente e Imposte pagate sulla retribuzione)

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

AZIONE

2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	1.730,29	71.296.691,00	71.296.691,00
	Stanziamenti definitivi	1.730,29	72.975.829,00	72.975.829,00
	Impegni	n.a.	54.879.199,14	n.a.
	Pagamenti	0,00	54.878.632,53	54.878.632,53
	Rimasto da pagare	972,31	566,61	n.a.
	Economia/maggiori spese	757,98	18.096.629,86	18.097.196,47
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	118,44	4.688.564,00	4.688.564,00
	Stanziamenti definitivi	118,44	5.061.357,00	5.061.357,00
	Impegni	n.a.	3.599.210,50	n.a.
	Pagamenti	0,00	3.599.171,76	3.599.171,76
	Rimasto da pagare	66,56	38,74	n.a.
	Economia/maggiori spese	51,88	1.462.146,50	1.462.185,24
Totale azione	**Stanziamenti**	**1.848,73**	**75.985.255,00**	**75.985.255,00**
	Stanziamenti definitivi	**1.848,73**	**78.037.186,00**	**78.037.186,00**
	Impegni	n.a.	**58.478.409,64**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**58.477.804,29**	**58.477.804,29**
	Rimasto da pagare	**1.038,87**	**605,35**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**809,86**	**19.558.776,36**	**19.559.381,71**

Principali fatti di gestione

Nel corso dell`esercizio 2023 e` stato incrementato il contingente del Corpo di polizia penitenziaria destinato agli Istituti penali per Minorenni e Uffici di Esecuzione penale esterna. Sono stati utilizzati i parametri retributivi indicati dalla Ragioneria Generale dello Stato presenti sui sistemi informativi SICO e INIT. Nel mese di luglio 2023, all`esito del 181° corso di formazione per allievi Agenti del Corpo di polizia penitenziaria sono state destinate al contingente per la giustizia minorile e di comunita` n. 60 Agenti (30 uomini e 30 donne), rispettivamente 33 per gli Istituti Penali per i Minorenni e 27 per gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna. In data 26 ottobre 2023 e` stato bandito un interpello nazionale per l`assegnazione di n.18 unita` del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria appartenente alla carriera dei funzionari presso gli Uffici Distrettuali di Esecuzione Penale Esterna. Nell`anno 2023 sono cessate dal servizio complessivamente n.43 unita` (n.25 Agenti/Assistenti, n.15 Sovrintendenti, n.3 Ispettori). (categoria di spesa 1 e 3 Redditi da lavoro dipendente e Imposte pagate sulla retribuzione)

AZIONE

3 - Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	17.997,22	91.656,00	91.656,00
	Stanziamenti definitivi	17.997,22	91.656,00	91.656,00
	Impegni	n.a.	36.449,73	n.a.
	Pagamenti	2.272,55	25.990,06	28.262,61
	Rimasto da pagare	5.351,90	10.459,67	n.a.
	Economia/maggiori spese	10.372,77	55.206,27	63.393,39
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	2.496.290,81	42.810.650,00	42.810.650,00
	Stanziamenti definitivi	2.496.290,81	43.854.827,88	44.688.570,07
	Impegni	n.a.	42.889.418,33	n.a.
	Pagamenti	984.232,47	42.007.567,66	42.991.800,13
	Rimasto da pagare	423.198,96	881.850,67	n.a.
	Economia/maggiori spese	1.088.859,38	965.409,55	1.696.769,94

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

...segue Azione **3 - Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	674,38	7.642,00	7.642,00
	Stanziamenti definitivi	674,38	7.642,00	7.642,00
	Impegni	n.a.	3.964,40	n.a.
	Pagamenti	0,00	3.890,85	3.890,85
	Rimasto da pagare	141,07	73,55	n.a.
	Economia/maggiori spese	533,31	3.677,60	3.751,15
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Stanziamenti	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	9.438.524,00	9.438.524,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	9.438.524,00	9.438.524,00
05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	Stanziamenti	186.474,02	1.463.103,00	1.463.103,00
	Stanziamenti definitivi	186.474,02	1.324.420,12	1.393.356,40
	Impegni	n.a.	1.125.330,09	n.a.
	Pagamenti	61.301,03	1.003.039,44	1.064.340,47
	Rimasto da pagare	38.898,50	122.290,65	n.a.
	Economia/maggiori spese	86.274,49	199.090,03	329.015,93
09 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	Stanziamenti	100,00	4.198,00	4.198,00
	Stanziamenti definitivi	100,00	4.198,00	4.198,00
	Impegni	n.a.	640,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	640,00	640,00
	Rimasto da pagare	100,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	3.558,00	3.558,00
Totale azione	**Stanziamenti**	**2.701.536,43**	**49.377.249,00**	**49.377.249,00**
	Stanziamenti definitivi	**2.701.536,43**	**54.721.268,00**	**55.623.946,47**
	Impegni	n.a.	**44.055.802,55**	n.a.
	Pagamenti	**1.047.806,05**	**43.041.128,01**	**44.088.934,06**
	Rimasto da pagare	**467.690,43**	**1.014.674,54**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**1.186.039,95**	**10.665.465,45**	**11.535.012,41**

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

...segue Azione **3 - Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria**

Principali fatti di gestione

Esecuzione penale esterna Gli indicatori 2023 mostrano un andamento di crescita delle misure rispetto all`anno precedente, sia relativamente alla messa alla prova (+5,15%) sia ai soggetti in esecuzione penale esterna (+0,33%). Allo scopo di favorire l`applicazione delle misure di comunita` e` stata emanata una direttiva nazionale per l`applicazione del decreto legislativo 150/2022; sono stati attivati 49 presidi presso i Tribunali ordinari e 3 presidi presso gli istituti penitenziari di Torino, Napoli e Taranto. Sono stati sottoscritti 4 accordi nazionali per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilita`. Risultano sottoscritti 139 protocolli di intesa con la Magistratura di sorveglianza per l`applicazione della messa alla prova e 23 accordi con i Tribunali di sorveglianza per l`istruzione dei procedimenti di accesso alle misure alternative. È stato rilasciato il terzo pacchetto di aggiornamento del sistema informativo dell`esecuzione penale esterna (SIEPE), recante i codici identificativi delle nuove sanzioni previste dal D. Lgs. 150/2022. È stata emanata una seconda direttiva nazionale recante Linee di indirizzo e indicazioni operative per la razionalizzazione dei processi di servizio dell`esecuzione penale esterna. Sono istituiti i Nuclei di polizia penitenziaria presso gli Uffici Interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna, per lo svolgimento, previo accordo con le forze dell`ordine del territorio, dei controlli sul rispetto delle prescrizioni delle misure comminate. Giustizia penale minorile Nell`anno 2023 si registra un incremento delle prese in carico con 1142 ingressi in IPM; 852 ingressi nei Centri di Prima Accoglienza; 21.824 prese in carico degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni. Per quanto riguarda i collocamenti in comunita`, a fronte di un leggero decremento degli ingressi 98 presso le comunita` ministeriali e 1.662 presso le comunita` del privato sociale si registra un incremento della presenza media giornaliera pari a 882,8 giornate. Tra le principali attivita` si cita la partecipazione al Tavolo di consultazione permanente sulla Sanita` Penitenziaria; il consolidamento di collaborazioni tra le quali il Dipartimento per lo Sport Presidenza Consiglio dei Ministri che ha finanziato attivita` sportive con l`Avviso Sport per tutti Carceri, il Ministero dell`Interno Dipartimento Pubblica Sicurezza che con il PON Legalita` FESR/FSE 2014-2020 il progetto Una rete per l`inclusione, ha finanziato 200 tirocini di formazione e lavoro, il Ministero dell`Interno Dipartimento per le liberta` civili e l`immigrazione che attraverso il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione ha finanziato il progetto Re-integrando finalizzato a supportare la complessa presa in carico dei minori e giovani adulti stranieri detenuti e in carico agli USSM con interventi di mediazione culturale, di etnopsichiatria, di consulenza legale e di formazione. Il DGMC ha proseguito l`attivita` di promozione della prevenzione della devianza, giustizia riparativa e tutela delle vittime, affiancando, anche con fondi dedicati, i Servizi della Giustizia nel consolidamento della riflessione e dell`operativita` anche con altri rami ministeriali ed Enti terzi. Si e` ulteriormente sostenuto lo sviluppo di un sistema di attenzione alle vittime di reato, alla violenza di genere e alle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati nei procedimenti penali (dir. 2016/800/UE), con diffusione di `Linee minime essenziali a supporto dell'operativita`. Rispetto alla giustizia riparativa, l`Amministrazione e` stata investita dell`istruttoria per l`insediamento delle Conferenze locali e ha fornito consulenze e riscontri alle richieste di pareri. Sono state realizzate iniziative su fenomeni emergenti e rilevanti quali le criticita` nella gestione dei minori stranieri non accompagnati; l`uso consapevole dei social network e il lavoro minorile. (categoria 2- consumi intermedi)

AZIONE

4 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	Stanziamenti	6.877.640,11	17.904.539,00	17.904.539,00
	Stanziamenti definitivi	6.777.640,11	19.622.385,00	18.312.475,95
	Impegni	n.a.	16.588.203,73	n.a.
	Pagamenti	3.551.751,19	11.048.987,55	14.600.738,74
	Rimasto da pagare	2.638.731,12	5.539.216,18	n.a.
	Economia/maggiori spese	587.157,80	3.034.181,27	3.711.737,21
Totale azione	**Stanziamenti**	**6.877.640,11**	**17.904.539,00**	**17.904.539,00**
	Stanziamenti definitivi	**6.777.640,11**	**19.622.385,00**	**18.312.475,95**
	Impegni	n.a.	**16.588.203,73**	n.a.
	Pagamenti	**3.551.751,19**	**11.048.987,55**	**14.600.738,74**
	Rimasto da pagare	**2.638.731,12**	**5.539.216,18**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**587.157,80**	**3.034.181,27**	**3.711.737,21**

Principali fatti di gestione

È proseguita l`attivita` del Piano Nazionale Complementare al PNRR per gli interventi di Torino, Bologna, Roma e Airola. Prosegue la realizzazione degli interventi di Rovigo, sede del nuovo IPM, con lavori strutturali, di ampliamento ed efficientamento. Oltre alle consuete attivita`, sono state inoltre espletate le gare di Accordo Quadro per la manutenzione delle strutture dipendenti (compresi gli IPM). È proseguita l`attivita` di ripristino nelle sezioni detentive degli IPM che presentavano stanze inagibili. Completati gli interventi, e` stato preso in consegna il Padiglione E dell`IPM di Milano. Per l`UEPE di Pescara, sono stati eseguiti i lavori nella nuova sede. (categoria 21 -Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

AZIONE

5 - Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	35.941,13	287.404,00	287.404,00
	Stanziamenti definitivi	35.941,13	239.283,00	239.283,00
	Impegni	n.a.	170.468,07	n.a.
	Pagamenti	11.667,48	155.558,08	167.225,56
	Rimasto da pagare	12.049,20	14.909,99	n.a.
	Economia/maggiori spese	12.224,45	68.814,93	72.057,44
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	1.060.262,03	17.922.294,00	17.922.294,00
	Stanziamenti definitivi	1.060.262,03	21.418.189,46	21.784.937,41
	Impegni	n.a.	20.790.897,46	n.a.
	Pagamenti	379.082,35	18.086.501,52	18.465.583,87
	Rimasto da pagare	201.995,92	2.704.395,94	n.a.
	Economia/maggiori spese	479.183,76	627.292,00	3.319.353,54
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	Stanziamenti	0,00	22.341,00	22.341,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	104.370,54	104.370,54
	Impegni	n.a.	104.370,54	n.a.
	Pagamenti	0,00	72.974,93	72.974,93
	Rimasto da pagare	0,00	31.395,61	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	31.395,61
Totale azione	**Stanziamenti**	**1.096.203,16**	**18.232.039,00**	**18.232.039,00**
	Stanziamenti definitivi	**1.096.203,16**	**21.761.843,00**	**22.128.590,95**
	Impegni	n.a.	**21.065.736,07**	n.a.
	Pagamenti	**390.749,83**	**18.315.034,53**	**18.705.784,36**
	Rimasto da pagare	**214.045,12**	**2.750.701,54**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**491.408,21**	**696.106,93**	**3.422.806,59**

Principali fatti di gestione

È proseguita l`attivita` volta alla riduzione delle locazioni onerose. Si sottolinea, comunque, che l`assunzione di nuovi Funzionari di servizio sociale e l`istituzione dei Nuclei di Pol. Penitenziaria, comportera` crescenti esigenze allocative. Per l`UEPE di Pescara e` stata conclusa la relativa locazione onerosa con il trasferimento presso la nuova sede. Si riscontrano criticita` per la mancanza di immobili demaniali. Inoltre si rilevano criticita` per l`incapienza dello stanziamento sui capitoli relativi alle missioni polizia penitenziaria e missioni personale funzioni centrali; i costi sostenuti sono aumentati notevolmente in relazione al cospicuo aumento delle movimentazioni dei detenuti, con l`impiego di personale di polizia Penitenziaria per la scorta e al rinnovo del contratto delle forze di polizia rideterminando l`indennita` di missione ( capitolo 2061 pg. 05 ); mentre i costi sostenuti per l`incremento delle missioni del personale funzioni centrali sono stati necessari per garantire l`espletamento dei servizi sul territorio da parte dei funzionari di servizio sociale, attivita` fondamentale in quanto attuative di provvedimenti dell`Autorita` giudiziaria , quali indagini sociali, visite domiciliari ... etc (capitolo 2061 pg. 02) Con riferimento ai consumi energetici il Dipartimento, in tutte le sue articolazioni, ha affrontato anche per l`anno 2023 il caro aumento dell`energia elettrica e del gas. Alle maggiori spese si e` fatto fronte prevalentemente con le risorse del FUG. (categoria 2- consumi intermedi)

AZIONE

6 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	31.598,15	59.776,00	59.776,00
	Stanziamenti definitivi	31.598,15	59.776,00	59.776,00
	Impegni	n.a.	26.329,66	n.a.
	Pagamenti	973,34	4.466,78	5.440,12
	Rimasto da pagare	30.624,81	21.862,88	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	33.446,34	54.335,88

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

...segue Azione **6 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
Totale azione	**Stanziamenti**	**31.598,15**	**59.776,00**	**59.776,00**
	Stanziamenti definitivi	**31.598,15**	**59.776,00**	**59.776,00**
	Impegni	n.a.	**26.329,66**	n.a.
	Pagamenti	**973,34**	**4.466,78**	**5.440,12**
	Rimasto da pagare	**30.624,81**	**21.862,88**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**0,00**	**33.446,34**	**54.335,88**

Principali fatti di gestione

In qualita` di Autorita` centrale, il Dipartimento sta continuando a svolgere efficacemente i compiti di istruzione dei procedimenti amministrativi di sottrazione internazionale di minori, tutela del diritto di visita tra prossimi congiunti non conviventi domiciliati in Paesi diversi e liquidazione o riscossione coattiva di crediti alimentari dovuti in base a vincoli obbligatori instaurati tra soggetti domiciliati in Stati differenti. In particolare, l`Ufficio ha assicurato l`applicazione degli istituti civilistici di tutela di diritti personali e patrimoniali di famiglia previsti dalle Convenzioni Internazionali e dai Regolamenti Europei con modalita` e risultati pienamente soddisfacenti, provvedendo inoltre, su delega della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all`istruzione delle domande di assistenza proposta ai sensi della Convenzione de L`Aja del 19.10.1996 in materia di protezione dei minori in ambito internazionale. Ha poi iniziato a elaborare la sezione di competenza del Ministero della Giustizia della VI relazione al Parlamento, riferita al triennio 2020/2022, sullo stato di attuazione della Legge sull`adozione. L`obiettivo primario del miglioramento progressivo dell`efficienza e di razionalizzazione delle prestazioni specialistiche di assistenza e orientamento nell`utilizzo degli strumenti di cooperazione con le Autorita` centrali estere e gli Organi giudiziari domestici e` stato perseguito, oltre che mediante la diramazione costante al personale di direttive e prescrizioni operative generali e specifiche, anche attraverso la puntuale partecipazione alle attivita` della Rete Giudiziaria Europea e dei Gruppi di studio e lavoro costituiti da Organismi sovranazionali, lo svolgimento di interventi didattici presso scuole di formazione professionale e post-universitaria, la selezione continua, il consolidamento e il perfezionamento di modelli uniformi di intervento e la definizione di criteri interpretativi standardizzati nella trattazione delle pratiche di qualsiasi natura. (categoria 2-Consumi intermedi)

AZIONE

7 - Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	0,00	1.822.310,00	1.822.310,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	1.819.310,00	1.819.310,00
	Impegni	n.a.	1.728.689,68	n.a.
	Pagamenti	0,00	1.728.689,68	1.728.689,68
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	90.620,32	90.620,32
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	125.726,14	330.746,00	330.746,00
	Stanziamenti definitivi	125.726,14	701.246,00	723.465,85
	Impegni	n.a.	647.133,45	n.a.
	Pagamenti	26.358,80	355.359,91	381.718,71
	Rimasto da pagare	46.430,10	291.773,54	n.a.
	Economia/maggiori spese	52.937,24	54.112,55	341.747,14
09 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	2.500,00	2.500,00
	Impegni	n.a.	2.462,94	n.a.
	Pagamenti	0,00	2.462,94	2.462,94
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	37,06	37,06
Totale azione	**Stanziamenti**	**125.726,14**	**2.153.056,00**	**2.153.056,00**
	Stanziamenti definitivi	**125.726,14**	**2.523.056,00**	**2.545.275,85**
	Impegni	n.a.	**2.378.286,07**	n.a.
	Pagamenti	**26.358,80**	**2.086.512,53**	**2.112.871,33**
	Rimasto da pagare	**46.430,10**	**291.773,54**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**52.937,24**	**144.769,93**	**432.404,52**

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

...segue Azione **7 - Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità**

Principali fatti di gestione

Con la legge di bilancio per l`anno 2023 il capitolo 2062/09 e` stato beneficiario di un incremento dello stanziamento che, seppur non ancora sufficiente a garantire la reale copertura del fabbisogno delle spese, di tutto il territorio nazionale, connesse agli adempimenti previsti dal d.lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ha consentito l`attribuzione di un budget a tutte le articolazioni territoriali. Considerando la numerosita` del personale in servizio, proseguono le azioni di razionalizzazione delle attivita` con l`adozione di tutti gli accorgimenti utili per garantire i migliori standard di sicurezza sul lavoro ai sensi del DLGS n. 81/2008. Alle maggiori spese registrate sul territorio si e` fatto fronte con le risorse del FUG. (Categoria 1 e 2 - redditi da lavoro dipendente e consumi intermedi)

Totale del programma	***Stanziamenti***	***10.917.806,90***	***369.042.288,00***	***369.042.288,00***
	Stanziamenti definitivi	***10.817.806,90***	***406.738.290,00***	***406.738.290,00***
	Impegni	***n.a.***	***304.477.920,97***	***n.a.***
	Pagamenti	***5.038.222,47***	***294.767.516,88***	***299.805.739,35***
	Rimasto da pagare	***3.410.499,42***	***9.710.404,09***	***n.a.***
	Economie/maggiori spese	***2.369.085,01***	***102.260.369,03***	***106.932.550,65***

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	205.330.374,00	230.012.776,00	161.885.153,25	161.793.583,19
	CS	205.330.374,00	230.031.038,78	n.a.	161.814.166,45
2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	75.985.255,00	78.037.186,00	58.478.409,64	58.477.804,29
	CS	75.985.255,00	78.037.186,00	n.a.	58.477.804,29
totale azioni spese di personale	CP	**281.315.629,00**	**308.049.962,00**	**220.363.562,89**	**220.271.387,48**
	CS	**281.315.629,00**	**308.068.224,78**	**n.a.**	**220.291.970,74**

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
3 - Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria	CP	49.377.249,00	54.721.268,00	44.055.802,55	43.041.128,01
	CS	49.377.249,00	55.623.946,47	n.a.	44.088.934,06
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	151.944.479,00	170.209.454,24	119.795.013,41	119.727.251,59
	CS	151.944.479,00	170.222.968,70	n.a.	119.742.483,21
quota di: Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	56.229.089,00	57.747.517,64	43.274.023,14	43.273.575,17
	CS	56.229.089,00	57.747.517,64	n.a.	43.273.575,17
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**257.550.817,00**	**282.678.239,88**	**207.124.839,10**	**206.041.954,77**
	CS	**257.550.817,00**	**283.594.432,81**	**n.a.**	**207.104.992,44**
4 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità	CP	17.904.539,00	19.622.385,00	16.588.203,73	11.048.987,55
	CS	17.904.539,00	18.312.475,95	n.a.	14.600.738,74
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	6.159.909,00	6.900.383,28	4.856.554,60	4.853.807,49
	CS	6.159.909,00	6.900.931,16	n.a.	4.854.424,99
quota di: Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	2.279.557,00	2.341.115,58	1.754.352,30	1.754.334,14
	CS	2.279.557,00	2.341.115,58	n.a.	1.754.334,14
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**26.344.005,00**	**28.863.883,86**	**23.199.110,63**	**17.657.129,18**
	CS	**26.344.005,00**	**27.554.522,69**	**n.a.**	**21.209.497,87**
5 - Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità	CP	18.232.039,00	21.761.843,00	21.065.736,07	18.315.034,53
	CS	18.232.039,00	22.128.590,95	n.a.	18.705.784,36
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	43.119.378,00	48.302.682,96	33.995.882,18	33.976.652,47
	CS	43.119.378,00	48.306.518,14	n.a.	33.980.974,95
quota di: Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	15.956.905,00	16.387.809,06	12.280.466,02	12.280.338,90
	CS	15.956.905,00	16.387.809,06	n.a.	12.280.338,90
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**77.308.322,00**	**86.452.335,02**	**67.342.084,27**	**64.572.025,90**
	CS	**77.308.322,00**	**86.822.918,15**	**n.a.**	**64.967.098,21**
6 - Cooperazione internazionale in materia civile minorile	CP	59.776,00	59.776,00	26.329,66	4.466,78
	CS	59.776,00	59.776,00	n.a.	5.440,12

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.3 - Giustizia minorile e di comunita' (006.003)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE		Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	2.053.304,00	2.300.127,76	1.618.851,53	1.617.935,82
	CS	2.053.304,00	2.300.310,39	n.a.	1.618.141,65
quota di: Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	759.852,00	780.371,86	584.784,09	584.778,04
	CS	759.852,00	780.371,86	n.a.	584.778,04
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**2.872.932,00**	**3.140.275,62**	**2.229.965,28**	**2.207.180,64**
	CS	**2.872.932,00**	**3.140.458,25**	**n.a.**	**2.208.359,81**
7 - Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità	CP	2.153.056,00	2.523.056,00	2.378.286,07	2.086.512,53
	CS	2.153.056,00	2.545.275,85	n.a.	2.112.871,33
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	2.053.304,00	2.300.127,76	1.618.851,53	1.617.935,82
	CS	2.053.304,00	2.300.310,39	n.a.	1.618.141,65
quota di: Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	CP	759.852,00	780.371,86	584.784,09	584.778,04
	CS	759.852,00	780.371,86	n.a.	584.778,04
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**4.966.212,00**	**5.603.555,62**	**4.581.921,69**	**4.289.226,39**
	CS	**4.966.212,00**	**5.625.958,10**	**n.a.**	**4.315.791,02**
totale Programma	CP	**369.042.288,00**	**406.738.290,00**	**304.477.920,97**	**294.767.516,88**
	CS	**369.042.288,00**	**406.738.290,00**	**n.a.**	**299.805.739,35**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

Gestione delle attivita' inerenti alle prove concorsuali per l'abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile; Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali relativi a nomine, notifiche dei Presidenti di seggio e funzionamento degli uffici compreso l'Ufficio centrale per lo svolgimento dei referendum; Gestione delle spese di giustizia e di intercettazione; Gestione delle spese inerenti le indennita' da corrispondere alla magistratura onoraria; Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale. Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale, incluso la gestione del Fondo di solidarieta' per il coniuge separato in stato di bisogno; Attivita' inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria. Attivita' di cooperazione giudiziaria in materia di giustizia civile e penale; Rapporti con UE, ONU e altri organismi internazionali in tema di prevenzione.

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
6 SVILUPPO E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO					
7 - Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia	CP	35.267.438,00	92.312.587,84	24.342.654,08	23.352.490,24
	CS	35.267.438,00	82.429.587,84	n.a.	23.547.541,79
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	*6.739.880,00*	*7.260.323,66*	*5.078.170,79*	*5.078.170,79*
	CS	*6.739.880,00*	*7.260.323,66*	*n.a.*	*5.078.170,79*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	*3.860.077,00*	*3.962.675,18*	*3.380.855,11*	*3.380.855,11*
	CS	*3.860.077,00*	*3.962.675,18*	*n.a.*	*3.380.855,11*
7 RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE					
8 - Cooperazione internazionale in materia civile e penale	CP	6.366.895,00	4.619.985,68	3.446.002,46	3.175.004,88
	CS	6.366.895,00	4.469.985,68	n.a.	3.175.319,49
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	*2.164.779,00*	*2.366.210,88*	*1.655.025,81*	*1.655.025,81*
	CS	*2.164.779,00*	*2.366.210,88*	*n.a.*	*1.655.025,81*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	*1.239.816,00*	*1.291.474,80*	*1.101.853,91*	*1.101.853,91*
	CS	*1.239.816,00*	*1.291.474,80*	*n.a.*	*1.101.853,91*

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

...segue **Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)**

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
8 RAZIONALIZZAZIONE E TEMPESTIVA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER SPESE DI GIUSTIZIA DI CUI AL DPR N. 115/02. ASSICURARE UN PERIODICO MONITORAGGIO DELLA RELATIVA SPESA.					
3 - Magistratura onoraria	CP	225.994.228,00	201.501.555,76	144.693.090,20	133.390.185,98
	CS	225.994.228,00	201.501.555,76	n.a.	134.094.986,13
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	*131.541,00*	*131.456,16*	*91.945,87*	*91.945,87*
	CS	*131.541,00*	*131.456,16*	*n.a.*	*91.945,87*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	*75.336,00*	*71.748,60*	*61.214,11*	*61.214,11*
	CS	*75.336,00*	*71.748,60*	*n.a.*	*61.214,11*
4 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia	CP	646.023.351,00	651.996.021,31	648.980.847,81	626.854.220,06
	CS	646.023.351,00	724.396.576,31	n.a.	695.992.387,22
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	*656.449,00*	*655.966,25*	*458.809,95*	*458.809,95*
	CS	*656.449,00*	*655.966,25*	*n.a.*	*458.809,95*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	*375.962,00*	*358.025,51*	*305.458,39*	*305.458,39*
	CS	*375.962,00*	*358.025,51*	*n.a.*	*305.458,39*
5 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni	CP	213.176.009,00	223.815.589,76	223.565.866,34	214.411.243,36
	CS	213.176.009,00	241.687.825,76	n.a.	231.298.854,03
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	*656.449,00*	*655.966,25*	*458.809,95*	*458.809,95*
	CS	*656.449,00*	*655.966,25*	*n.a.*	*458.809,95*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	*375.962,00*	*358.025,51*	*305.458,39*	*305.458,39*
	CS	*375.962,00*	*358.025,51*	*n.a.*	*305.458,39*
9 GESTIONE DEL CONTENZIOSO CIVILE DI CUI ALLA LEGGE PINTO					
6 - Equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo	CP	141.877.648,00	123.958.649,98	101.689.647,83	89.599.920,11
	CS	141.877.648,00	123.958.649,98	n.a.	89.647.910,48
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	*1.193.885,00*	*1.091.086,14*	*763.150,78*	*763.150,78*
	CS	*1.193.885,00*	*1.091.086,14*	*n.a.*	*763.150,78*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	*683.763,00*	*595.513,39*	*508.077,09*	*508.077,09*
	CS	*683.763,00*	*595.513,39*	*n.a.*	*508.077,09*
19 LIBERE PROFESSIONI, FUNZIONAMENTO ALBI E VIGILANZA ORDINI PROFESSIONALI					
9 - Abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile	CP	6.409.508,00	5.382.893,67	3.524.528,19	3.021.820,00
	CS	6.409.508,00	5.382.893,67	n.a.	4.284.169,88
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	*984.674,00*	*984.606,66*	*688.674,62*	*688.674,62*
	CS	*984.674,00*	*984.606,66*	*n.a.*	*688.674,62*
di cui: stima della quota dell'azione: 2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	*563.944,00*	*537.397,01*	*458.493,66*	*458.493,66*
	CS	*563.944,00*	*537.397,01*	*n.a.*	*458.493,66*
Totale del Programma	CP	**1.275.115.077,00**	**1.303.587.284,00**	**1.150.242.636,91**	**1.093.804.884,63**
	CS	**1.275.115.077,00**	**1.383.827.075,00**	**n.a.**	**1.182.041.169,02**
Totale della Missione	CP	**10.890.867.576,00**	**11.590.638.345,00**	**9.948.946.052,81**	**9.552.281.425,01**
	CS	**10.905.067.576,00**	**11.685.307.320,00**	**n.a.**	**9.832.630.363,65**
Totale del Ministero	CP	**11.072.525.824,00**	**11.798.491.024,00**	**10.132.018.593,26**	**9.731.320.426,07**
	CS	**11.086.725.824,00**	**11.893.159.999,00**	**n.a.**	**10.012.066.642,39**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

OBIETTIVO

6 - SVILUPPO E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO

Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali nell`ambito delle articolazioni del DAG, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo di cui al DPCM n. 84/2015, con conseguente recupero di efficacia ed efficienza nel rispetto dell`obiettivo del perseguimento della rigorosa osservanza delle politiche di governo dirette al contenimento della spesa di gestione, al recupero di risorse e alla razionalizzazione delle attivita` di servizio. Gestione della Biblioteca Centrale Giuridica (BCG) che raccoglie e conserva per deposito legale la produzione giuridica nazionale ed eroga servizi di documentazione per gli operatori dei diritto (magistrati, avvocati, enti pubblici, associazioni private e singoli cittadini). Gestione della Gazzetta e del Bollettino ufficiale dello Stato. Rilevamento, Misurazione e Mappatura Fenomeni di Giustizia.

Azioni Correlate: 7 - Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Servizi resi dalla Biblioteca Centrale Giuridica	45.000	31.261

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

L'indicatore relativo al numero richieste degli utenti non e` esaustivo in quanto non e` stato possibile quantificare il dato delle transazioni da remoto con il catalogo per mancanza della funzionalita` nel nuovo applicativo gestionale utilizzato durante l'anno preso in esame.

Descrizione: Misurazione dei servizi resi all'utenza dalla Biblioteca Centrale Giuridica, anche attraverso la fornitura del servizio di consulenza, sia on line che mediante esitazione delle richieste in sede, di materiale librario e riviste specializzate. E' garantito altresi` il servizio di prenotazione on line dei testi e l'iscrizione telematica per l'accesso in biblioteca.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero richieste utenti esitate

Metodo di calcolo: Sommatoria numero richieste utenti esitate

Fonte del dato: Ministero della giustizia - DAG

Valore di riferimento	
Relativamente alla Biblioteca Centrale Giuridica il target si presume assolutamente raggiunto in quanto l'indicatore relativo al numero richieste degli utenti e` sottostimato per l'impossibilita` di quantificare il dato delle transazioni da remoto con il catalogo per mancanza della funzionalita` nel nuovo gestionale utilizzato durante l'anno preso in esame.	> 45.000

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

...segue **6 - SVILUPPO E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - Servizi resi dalla Gazzetta e dal Bollettino ufficiale dello Stato	120.000	119.180

Descrizione: Misurazione dei servizi resi in termini di verifiche dei testi per i quali e` stata richiesta la pubblicazione sia cartacea che digitale

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: numero di pagine da pubblicare

Metodo di calcolo: Sommatoria numero di pagine da pubblicare dei due giornali ufficiali dello Stato

Fonte del dato: Ministero della giustizia DAG; IPZS

Valore di riferimento	
L'Ufficio ha assicurato un costante supporto all'attivita` legislativa garantendo una corretta e sempre tempestiva circolazione delle informazioni volte a completare il procedimento formale di pubblicazione cui e` deputato. Il valore dell'indicatore a rendiconto dell'anno 2023 ne e` la conferma e il target e` stato pienamente raggionto.	120.000

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
6 - Attivita` dei monitoraggio ex-lege e facoltativi	90%	86%

Descrizione: Misurazione del numero di uffici competenti a rispondere e percentuale di quelli che rispondono nei termini fissati.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: percentuale del numero di risposte pervenute nei termini sul totale

Fonte del dato: Ministero della giustizia DAG

Valore di riferimento	
La percentuale di rispondenza alle rilevazioni degli uffici giudiziari e` stata mediamente, nel corso del 2023, dell`86%. e cio` a causa della carenza di personale deputato alle statistiche di cui ancora soffrono gli uffici giudiziari. Per i monitoraggi periodici si possono comunque di norma effettuare apprezzabili stime dei valori da rilevare per quegli uffici che non hanno risposto, calcolate in base ai valori rilevati nei periodi precedenti.	90%

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

OBIETTIVO

7 - RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE

Cooperazione internazionale a tutto tondo nell`ambito dell`UE, extra comunitario e a livello di organismi internazionali. Per il primo profilo l`impegno e` orientato alla costruzione della normativa e dei Regolamenti europei che siano condivisi nell`attuazione, nell`interpretazione e nell`uso di modelli applicativi uniformi; nel secondo ambito, l`impegno si orientera` verso una azione finalizzata a governare i flussi migratori e la lotta al narcotraffico, in particolare centroamericano, attraverso accordi bilaterali con i paesi sulle sponde del Mediterraneo fino al Medio Oriente e dai Paesi dell`Africa subsahariana. Infine nell`attivita` svolta con gli organismi internazionali, il Ministero si fara` promotore di nuove risoluzioni di contrasto alle molteplici sfaccettature del crimine.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Il consolidamento della politica sul personale e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo,*

Azioni Correlate: 8 - Cooperazione internazionale in materia civile e penale

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - Gestione delle procedure di assistenza giudiziaria	95%	95%

Descrizione: Atti di cooperazione giudiziaria evasi relativamente alle procedure di assistenza giudiziaria quali rogatorie attive e passive e notifiche degli atti giudiziari da e verso l'estero.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Numero di procedure di assistenza giudiziaria evase (rogatorie attive e passive e notifiche degli atti giudiziari da e verso l'estero)/procedure di assistenza giudiziarie richieste.

Fonte del dato: Ministero Giustizia - DAG

Valore di riferimento	
Le norme euro-unitarie riservano alla DG un prezioso ruolo di assistenza delle autorita` giudiziarie e notevoli poteri decisionali al quanto delicati a causa della loro incidenza sulla liberta` personale del ricercato e del loro rilievo politico (richieste di arresto provvisorio a fini estradizionali, richieste di misure cautelari personali, domande di estradizione). Dai dati statistici emerge un sensibile incremento dell`attivita` svolta nel 23 rispetto all`anno precedente.	95%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

...segue **7 - RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Gestione delle procedure trasferimenti detenuti nei paesi di origine	95%	95%

Descrizione: Atti di cooperazione giudiziaria evasi relativamente alla procedure di trasferimenti di detenuti ai Paesi di origine.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Numero detenuti trasferiti/numero di procedure trasferimenti detenuti in fase giurisdizionale conclusa in entrambi i paesi

Fonte del dato: Ministero Giustizia - DAG

Valore di riferimento	
Nel 23 si e` avuto un incremento delle procedure di trasferimento dei detenuti rispetto allo scorso anno e cio ha consentito di acquisire un notevole expertise, messo a frutto col compimento di un diffuso supporto agli uffici fornendo informazioni sia sugli strumenti sia sulle prassi vigenti coi vari Paesi. Cio ha portato ad una velocizzazione della cooperazione con le conseguenti ricadute positive in termini di durata dei procedimenti interessati da tale cooperazione.	95%

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Gestione degli atti cooperazione giudiziaria relativi alle procedure di consegna	95%	95%

Descrizione: Atti di cooperazione giudiziaria evasi relativamente alle procedure di consegna quali estradizioni e mandato di arresto europeo.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Numero procedure di consegna evase (estradizioni e mandato arresto europeo)/procedure di consegna richieste

Fonte del dato: Ministero Giustizia - DAG

Valore di riferimento	
In materia di estradizione e mandati di arresto europei dai dati statistici del 23 emerge un sensibile incremento dell`attivita` svolta rispetto al 22. Sono state aperte 2.292 nuove procedure attive e passive, 437 procedure relative agli strumenti di mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie in ambito UE, con particolare riferimento alle sanzioni sostitutive e alle misure alternative, alle sanzioni pecuniarie, alle misure cautelari non detentive e agli ordini di protezione.	95%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

...segue **7 - RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - Gestione accordi internazionali	> 60	67

Descrizione: Schemi di accordi internazionali gestiti (negoziati avviati e accordi parafati)

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero schemi di accordi

Metodo di calcolo: Numero di schemi di accordi internazionali negoziati e parafati.

Fonte del dato: Ministero Giustizia - DAG

Valore di riferimento	
Il valore target dell`indicatore e` stato ampiamente superato nel 23 e al di la' della rilevanza di questo risultato va evidenziato che nei suddetti negoziati sono state concordate disposizioni volte a modernizzare i procedimenti di cooperazione tramite il ricorso alle piu` moderne tecnologie come l'uso della videoconferenza nelle assunzioni delle dichiarazioni di indagati, vittime, testimoni consulenti e periti nonche` altri strumenti di trasmissioni degli atti a distanza.	> 60

OBIETTIVO

8 - RAZIONALIZZAZIONE E TEMPESTIVA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER SPESE DI GIUSTIZIA DI CUI AL DPR N. 115/02. ASSICURARE UN PERIODICO MONITORAGGIO DELLA RELATIVA SPESA.

Procedere alla tempestiva utilizzazione dei fondi disponibili per spese di giustizia di cui al DPR 115/02, allo scopo di ridurre il debito dell'amministrazione giudiziaria ed i tempi di pagamento nei confronti dei creditori. Assicurare un periodico monitoraggio sull'andamento delle spese di giustizia nel loro complesso, anche con riferimento alle spese per intercettazioni, in virtu` dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 degli artt. 88 e 89 della legge n. 103/17, nel cui ambito e` stata prevista la riduzione delle tariffe relative alle prestazioni obbligatorie (del 50%), nonche` l'individuazione di quelle funzionali alle operazioni di intercettazione con relative tariffe.

Azioni Correlate: 3 - Magistratura onoraria
4 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia
5 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

...segue **8 - RAZIONALIZZAZIONE E TEMPESTIVA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER SPESE DI GIUSTIZIA DI CUI AL DPR N. 115/02. ASSICURARE UN PERIODICO MONITORAGGIO DELLA RELATIVA SPESA.**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - Utilizzo dei fondi disponibili in bilancio per spese di giustizia	> 90%	90%

Descrizione: La percentuale indicata come valore di riferimento (80%) riguarda la percentuale di utilizzo dei fondi disponibili in bilancio per spese di giustizia ai sensi del DPR 115/02 mediante accreditamento ai funzionari delegati.

Tipologia: Indicatore di realizzazione finanziaria

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Rapporto tra fondi utilizzati e fondi disponibili

Fonte del dato: Ministero Giustizia - DAG

Valore di riferimento	
Il valore target dell`indicatore in esame e` stato raggiunto nella sua totalita`, attraverso l`emissione degli ordini di accreditamento alla rete dei funzionari delegati per le spese di giustizia.	> 90%

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Abbattimento del debito pregresso per spese di giustizia	100%	100%

Descrizione: Percentuale di abbattimento del debito pregresso per spese di giustizia

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Ammontare complessivo delle somme rimborsate/ammontare delle somme da rimborsare

Fonte del dato: Ministero Giustizia - DAG

Valore di riferimento	
Nel 2023 il complessivo debito pregresso per spese di giustizia e` stato abbattuto nel corso dell'anno e, pertanto, il valore target dell`indicatore e` stato raggiunto.	100%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

...segue **8 - RAZIONALIZZAZIONE E TEMPESTIVA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER SPESE DI GIUSTIZIA DI CUI AL DPR N. 115/02. ASSICURARE UN PERIODICO MONITORAGGIO DELLA RELATIVA SPESA.**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - Risoluzione delle problematiche poste dagli uffici giudiziari	> 85%	95%

Descrizione: Risoluzione delle problematiche poste dagli uffici giudiziari mediante l'emanazione di circolari e risposte ai quesiti formulati dai vari uffici.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Numero quesiti risposti agli uffici giudiziari/numero quesiti pervenuti

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - Dag

Valore di riferimento	
Nel 23 risulta una adozione di provvedimenti di risposta ai quesiti posti da parte degli uffici giudiziari in misura doppia rispetto al 22 186 provvedimenti contro i 387 provvedimenti di risposta e18 circolari del 23. A cio` ha contribuito sicuramente il progetto sperimentale FILODIRETTO che h consentito all'ufficio di evadere con tempestivita` tutte le richieste pervenute sul canale di posta elettronica ordinaria (mail) garantendo adeguata istruttoria per ogni quesito.	> 90%

OBIETTIVO

9 - GESTIONE DEL CONTENZIOSO CIVILE DI CUI ALLA LEGGE PINTO

Pagamento delle somme dovute in relazione al contenzioso civile che trae origine dalla legge Pinto (L. n. 89/01), in tema di equa riparazione in caso di violazione della ragionevole durata del processo. In tale settore, si procede al progressivo abbattimento del debito pregresso accumulato alla data del 31 dicembre 2014. A tal fine, si effettua inoltre il periodico monitoraggio della relativa spesa corrente e dell'entita` del debito pregresso da rimborsare.

Azioni Correlate: 6 - Equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

...segue **9 - GESTIONE DEL CONTENZIOSO CIVILE DI CUI ALLA LEGGE PINTO**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - rimborso della spesa corrente di cui alla legge Pinto	65%	48,90%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

Al netto dello scostamento tra i valori previsionali e risultati indicati i risultati raggiunti nella valutazione complessiva della capacita' di pagamento si riferiscono al numero di decreti di condanna emessi peraltro in sensibile incremento e dunque alla enorme mole di pagamenti da effettuare rispetto alla assolutamente esigua ed insufficiente dotazione di personale assegnato agli uffici incaricati del pagamento

Descrizione: Percentuale di rimborso della spesa corrente di cui alla legge Pinto

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Ammontare delle somme rimborsate/ammontare delle somme da rimborsare

Fonte del dato: Ministero Giustizia - DAG

Valore di riferimento	
Sebbene il risultato raggiunto nel 2023 sia stato inferiore rispetto al target prefissato, merita di mettere in evidenza l`incremento in sede centrale delle posizioni pagate e la prospettiva di sicura velocizzazione dei pagamenti resa possibile dalla piattaforma SIAMM Pinto digitale e dalla collaborazione con Banca di Italia . Pertanto per il triennio futuro vengono riconfermati i valori target del precedente periodo.	> 65%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

...segue **9 - GESTIONE DEL CONTENZIOSO CIVILE DI CUI ALLA LEGGE PINTO**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Abbattimento del debito pregresso di cui alla legge Pinto	65%	11,74%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

Nel 23 si e` comunque registrato un incremento nel valore del target ma e` l' enorme mole di pagamenti da effettuare rispetto all' esigua ed insufficiente dotazione di personale assegnato agli uffici incaricati del pagamento, a non consentire il raggiungimento di risultati piu` significativi.

Descrizione: Percentuale di abbattimento del debito pregresso di cui alla legge Pinto esistente al 31/12/2014.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Ammontare complessivo delle somme rimborsate/ammontare delle somme da rimborsare.

Fonte del dato: Ministero Giustizia - DAG

Valore di riferimento	
Per quanto concerne l`abbattimento del debito pregresso ex Legge Pinto, il provvedimento di rimodulazione del Piano Straordinario ha ridotto il numero di titoli da pagare e cio` ha comportato una diminuzione - che sara` ancor piu` apprezzabile nei prossimi esercizi - del numero di azioni esecutive intentate contro l`Amministrazione. Pertanto pur essendo il trend sino ad ora non raggiunto, si ritiene opportuno riconfermare il valore target del precedente periodo.	> 65%

OBIETTIVO

19 - LIBERE PROFESSIONI, FUNZIONAMENTO ALBI E VIGILANZA ORDINI PROFESSIONALI

Organizzazione e gestione dei concorsi per l`accesso alla professione notarile, forense e per l`iscrizione all`albo dei patrocinanti in Cassazione. Gestione dei Registri ed Albi degli Organismi di mediazione; degli Enti di formazione per la mediazione; degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento; dei gestori delle vendite telematiche; dell`albo amministratori giudiziari. Monitoraggio degli organi di rappresentanza degli ordini professionali.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Il consolidamento della politica sul personale e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo,*

Azioni Correlate: 9 - Abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - Gestione albi e registri	2.100	1.790

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

L'attivita` di tracrizione agli albi professionali consta di diverse fasi quali l`adozione di decreti di approvazione di modelli di domanda, l`elaborazione di appositi modelli di dichiarazioni sostitutive da pubblicare sul sito istituzionale, l`apertura di apposita casella pec, l`esame delle

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

...segue **19 - LIBERE PROFESSIONI, FUNZIONAMENTO ALBI E VIGILANZA ORDINI PROFESSIONALI**

domande e lo svolgimento dell`attivita` istruttoria in relazione alle domande pervenute. E' un lavoro che diventa ogni anno piu` complesso

Descrizione: Misurazione delle attivita` concluse con PDG

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero trascrizioni

Metodo di calcolo: sommatoria delle trascrizioni effettuate su albi e registri nell'anno

Fonte del dato: Ministero della giustizia - dag

Valore di riferimento	
Il 23 ha confermato la tendenza al raggiungimento del target prefissato soprattutto considerando lo svolgimento di tutte le attivita` preliminari e preparatorie necessarie al compimento di tutto il lavoro di trascrizione. Inoltre la Direzione nel 23 e` stata coinvolta anche nelle attivita` connesse alla istituzione dell`elenco dei mediatori esperti nella conduzione dei programmi di giustizia riparativa, espressamente incluso tra gli obiettivi del PNRR, ai sensi del dlgs 150/2022.	2.100

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Accesso alla professione notarile	250	0

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

L'immissione dei notai relativa al concorso per 250 posti indetto con d.d. 3.11.2019 e` avvenuta l'8 aprile del 2024. Nell'anno 2023 non c'e` stata, pertanto, l'immissione in ruolo dei notai.

Descrizione: Misurazione dei risultati relativi allo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso alla professione notarile.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Notai abilitati

Metodo di calcolo: Numero notai abilitati nell'anno

Fonte del dato: Ministero della giustizia DAG

Valore di riferimento	
Per quanto riguarda il concorso indetto con d.d. 3.11.2019 per 250 posti da notaio, si evidenzia che la Commissione esaminatrice ha proceduto alla correzione per tutto il corso dell'anno 2023 e l'immissione dei notai vincitori e` avvenuta solo nel 2024. Nel 2023 si e` proceduto alle prove scritte del concorso indetto con d.d. 13.12.22 a 400 posti e nell' ultima parte dell'anno, la nuova Commissione esaminatrice ha iniziato con l'attivita` di correzione delle prove scritte.	250

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma (personale civile)

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	0,00	11.737.254,00	11.737.254,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	12.316.658,00	12.316.658,00
	Impegni	n.a.	8.579.052,51	n.a.
	Pagamenti	0,00	8.579.052,51	8.579.052,51
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	3.737.605,49	3.737.605,49
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	0,00	790.403,00	790.403,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	828.958,00	828.958,00
	Impegni	n.a.	615.535,26	n.a.
	Pagamenti	0,00	615.535,26	615.535,26
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	213.422,74	213.422,74
Totale azione	**Stanziamenti**	**0,00**	**12.527.657,00**	**12.527.657,00**
	Stanziamenti definitivi	**0,00**	**13.145.616,00**	**13.145.616,00**
	Impegni	n.a.	**9.194.587,77**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**9.194.587,77**	**9.194.587,77**
	Rimasto da pagare	**0,00**	**0,00**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**0,00**	**3.951.028,23**	**3.951.028,23**

Principali fatti di gestione

GLI STIPENDI PER I DIPENDENTI VENGONO LIQUIDATI DAL DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA CHE PERTANTO GESTISCE I FONDI INERENTI LA CUI VARIAZIONE DIPENDE DA SITUAZIONI SOGGETTIVE QUALSIASI VARIAZIONE INERENTE AL PERSONALE PUO GENERARE ECONOMIE O ECCEDENZE.

AZIONE

2 - Spese di personale per il programma (magistrati)

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	0,00	6.757.048,00	6.757.048,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	6.757.048,00	6.757.048,00
	Impegni	n.a.	5.741.270,93	n.a.
	Pagamenti	0,00	5.741.270,93	5.741.270,93
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	1.015.777,07	1.015.777,07
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	0,00	417.812,00	417.812,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	417.812,00	417.812,00
	Impegni	n.a.	380.139,73	n.a.
	Pagamenti	0,00	380.139,73	380.139,73
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	37.672,27	37.672,27
Totale azione	**Stanziamenti**	**0,00**	**7.174.860,00**	**7.174.860,00**
	Stanziamenti definitivi	**0,00**	**7.174.860,00**	**7.174.860,00**
	Impegni	n.a.	**6.121.410,66**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**6.121.410,66**	**6.121.410,66**
	Rimasto da pagare	**0,00**	**0,00**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**0,00**	**1.053.449,34**	**1.053.449,34**

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

...segue Azione **2 - Spese di personale per il programma (magistrati)**

Principali fatti di gestione

ANCHE GLI STIPENDI PER I MAGISTRATI VENGONO LIQUIDATI, COME QUELLI DEI DIPENDENTI CIVILI, DAL DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA CHE PERTANTO GESTISCE I FONDI INERENTI LA CUI VARIAZIONE DIPENDE DA SITUAZIONI SOGGETTIVE QUALSIASI VARIAZIONE INERENTE AL PERSONALE PUO GENERARE ECONOMIE O ECCEDENZE.

AZIONE

3 - Magistratura onoraria

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	18.695.718,11	225.787.351,00	225.787.351,00
	Stanziamenti definitivi	18.695.718,11	201.298.351,00	201.298.351,00
	Impegni	n.a.	144.539.930,22	n.a.
	Pagamenti	704.800,15	133.237.026,00	133.941.826,15
	Rimasto da pagare	7.857.926,23	11.302.904,22	n.a.
	Economia/maggiori spese	10.132.991,73	56.758.420,78	67.356.524,85
Totale azione	**Stanziamenti**	**18.695.718,11**	**225.787.351,00**	**225.787.351,00**
	Stanziamenti definitivi	**18.695.718,11**	**201.298.351,00**	**201.298.351,00**
	Impegni	n.a.	**144.539.930,22**	n.a.
	Pagamenti	**704.800,15**	**133.237.026,00**	**133.941.826,15**
	Rimasto da pagare	**7.857.926,23**	**11.302.904,22**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**10.132.991,73**	**56.758.420,78**	**67.356.524,85**

Principali fatti di gestione

IL CAP 1362 RELATIVO ALLA MAGISTRATURA ONORARIA FUNZIONA SIA TRAMITE ORDINI DI ACCREDITAMENTO CHE LA DIREZIONE EMETTE A FAVORE DEI FUNZIONARI DELEGATI CHE NE FANNO RICHIESTA CHE TRAMITE RUOLI DI SPESA FISSA DA PARTE DEL MEF ATTRAVERSO L'USO DELLA PIATTAFORMA GIUDICINET. LA DOTAZIONE INIZIALE DI BILANCIO PER L`ANNO 2023 DEL CAPITOLO 1362/01 È STATA DI EURO 220.287.351 CON UNA SPESA INFERIORE ALLO STANZIAMENTO INIZIALE POICHÉ GLI EFFETTI COMPLETI DELLA RIFORMA DELLA MAGISTRATURA ONORARIA DECORRERANNO PRESUMIBILMENTE DA QUESTO ESERCIZIO FINANZIARIO.

AZIONE

4 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	76.411.615,52	644.990.940,00	644.990.940,00
	Stanziamenti definitivi	76.411.615,52	650.982.029,55	723.382.584,55
	Impegni	n.a.	648.216.579,47	n.a.
	Pagamenti	69.138.167,16	626.089.951,72	695.228.118,88
	Rimasto da pagare	1.391.405,07	22.126.627,75	n.a.
	Economia/maggiori spese	5.882.043,29	2.765.450,08	28.154.465,67
Totale azione	**Stanziamenti**	**76.411.615,52**	**644.990.940,00**	**644.990.940,00**
	Stanziamenti definitivi	**76.411.615,52**	**650.982.029,55**	**723.382.584,55**
	Impegni	n.a.	**648.216.579,47**	n.a.
	Pagamenti	**69.138.167,16**	**626.089.951,72**	**695.228.118,88**
	Rimasto da pagare	**1.391.405,07**	**22.126.627,75**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**5.882.043,29**	**2.765.450,08**	**28.154.465,67**

Principali fatti di gestione

TRA LE SPESE DI GIUSTIZIA RIENTRANO QUELLE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PENALE E DEL PROCESSO CIVILE (QUANDO LA PARTE È AMMESSA AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO). SUL CAPITOLO 1360 VIENE IMPUTATA LA GENERALITÀ DELLE SPESE PROCESSUALI QUALI, AD ESEMPIO, QUELLE PER CONSULENTI, PERITI, TRADUTTORI, CUSTODI, DIFENSORI, GIUDICI POPOLARI, TESTIMONI, TRASFERTE PER IL COMPIMENTO DI ATTI PROCESSUALI. NELL`ANNO 2023 LO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI BILANCIO DEL CAP. 1360 SPESE DI GIUSTIZIA È STATO PARI A EURO 629.190.940, A FRONTE DI UN FABBISOGNO DISTRETTUALE CHE RISULTA BEN AL DI SOPRA DELLO STANZIAMENTO CONCESSO ANNUALMENTE CON LA LEGGE DI BILANCIO, CON NON POCHE DIFFICOLTÀ A REPERIRE I NECESSARI ULTERIORI FONDI, SPECIE NELL`ULTIMO QUADRIMESTRE DELL`ANNO.

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

AZIONE

5 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	17.918.597,01	212.143.598,00	212.143.598,00
	Stanziamenti definitivi	17.918.597,01	222.801.598,00	240.673.834,00
	Impegni	n.a.	222.801.598,00	n.a.
	Pagamenti	16.887.610,67	213.646.975,02	230.534.585,69
	Rimasto da pagare	138.742,54	9.154.622,98	n.a.
	Economia/maggiori spese	892.243,80	0,00	10.139.248,31
Totale azione	**Stanziamenti**	**17.918.597,01**	**212.143.598,00**	**212.143.598,00**
	Stanziamenti definitivi	**17.918.597,01**	**222.801.598,00**	**240.673.834,00**
	Impegni	n.a.	**222.801.598,00**	n.a.
	Pagamenti	**16.887.610,67**	**213.646.975,02**	**230.534.585,69**
	Rimasto da pagare	**138.742,54**	**9.154.622,98**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**892.243,80**	**0,00**	**10.139.248,31**

Principali fatti di gestione

NELL`ANNO 2023 LO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI BILANCIO DEL CAP. 1363 È STATO PARI A EURO 212.143.598. I DATI IN POSSESSO EVIDENZIANO, NEL CORSO DEGLI ULTIMI 10 ANNI, UNA SIGNIFICATIVA RIDUZIONE DELLA SPESA PER INTERCETTAZIONI. CON RIFERIMENTO AI LAVORI FINALIZZATI ALL`INDIVIDUAZIONE E ALLA TARIFFAZIONE DELLE CD. PRESTAZIONI FUNZIONALI ALLE INTERCETTAZIONI, IN DATA 6 OTTOBRE 2022 È STATO EMANATO UN DECRETO INTERMINISTERIALE DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE CON RELATIVO TARIFFARIO DI TALI SPESE, AL FINE DI CONIUGARE IL PERSEGUIMENTO DEL RISPARMIO DI SPESA RICHIESTO DAL LEGISLATORE CON IL MANTENIMENTO SIA DEL LIVELLO QUALITATIVO DEI SERVIZI RESI IN FAVORE DELL`AUTORITÀ GIUDIZIARIA (CHE DOVRANNO SEMPRE ESSERE AL PASSO DELL`EVOLUZIONE TECNOLOGICA CHE CONTRADDISTINGUE IL SETTORE), SIA DI UN RAGIONEVOLE MARGINE DI PROFITTO PER GLI OPERATORI MEDESIMI

AZIONE

6 - Equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	Stanziamenti	16.170.502,66	140.000.000,00	140.000.000,00
	Stanziamenti definitivi	16.170.502,66	122.272.050,45	122.272.050,45
	Impegni	n.a.	100.418.419,96	n.a.
	Pagamenti	47.990,37	88.328.692,24	88.376.682,61
	Rimasto da pagare	12.068.259,87	12.089.727,72	n.a.
	Economia/maggiori spese	4.054.252,42	21.853.630,49	33.895.367,84
Totale azione	**Stanziamenti**	**16.170.502,66**	**140.000.000,00**	**140.000.000,00**
	Stanziamenti definitivi	**16.170.502,66**	**122.272.050,45**	**122.272.050,45**
	Impegni	n.a.	**100.418.419,96**	n.a.
	Pagamenti	**47.990,37**	**88.328.692,24**	**88.376.682,61**
	Rimasto da pagare	**12.068.259,87**	**12.089.727,72**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**4.054.252,42**	**21.853.630,49**	**33.895.367,84**

Principali fatti di gestione

AL NETTO DELLO SCOSTAMENTO TRA I VALORI PREVISIONALI E RISULTATI INDICATI, SI EVIDENZIA COME I RISULTATI RAGGIUNTI NELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CAPACITÀ DI PAGAMENTO NON SIANO DA RIFERIRE ALLA PERFORMANCE DEGLI UFFICI INCARICATI DEL PAGAMENTO, QUANTO, PIUTTOSTO, ALL`ENORME NUMERO DI DECRETI DI CONDANNA EMESSI, PERALTRO IN SENSIBILE INCREMENTO RISPETTO AL PERIODO PRECEDENTE AL PIANO STRAORDINARIO E SOLO DI RECENTE RIDIMENSIONATO AI LIVELLI INIZIALI E DUNQUE ALLA ENORME MOLE DI PAGAMENTI DA EFFETTUARE RISPETTO ALLA ASSOLUTAMENTE ESIGUA ED INSUFFICIENTE DOTAZIONE DI PERSONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI INCARICATI DEL PAGAMENTO.

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

AZIONE

7 - Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	1.215.943,92	3.034.533,00	3.034.533,00
	Stanziamenti definitivi	1.215.943,92	3.355.639,00	3.422.639,00
	Impegni	n.a.	2.598.037,39	n.a.
	Pagamenti	181.458,83	2.328.270,08	2.509.728,91
	Rimasto da pagare	602.732,63	269.767,31	n.a.
	Economia/maggiori spese	431.752,46	757.601,61	912.910,09
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Stanziamenti	191.496,99	3.000.000,00	3.000.000,00
	Stanziamenti definitivi	191.496,99	3.000.000,00	3.000.000,00
	Impegni	n.a.	1.998.540,00	n.a.
	Pagamenti	6.000,00	1.747.878,00	1.753.878,00
	Rimasto da pagare	185.496,99	250.662,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	1.001.460,00	1.246.122,00
05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	Stanziamenti	0,00	16.000.000,00	16.000.000,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	67.901.002,00	57.951.002,00
	Impegni	n.a.	4.742.828,19	n.a.
	Pagamenti	0,00	4.312.348,19	4.312.348,19
	Rimasto da pagare	0,00	430.480,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	63.158.173,81	53.638.653,81
10 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	0,00	0,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	Stanziamenti	7.592,72	2.500.000,00	2.500.000,00
	Stanziamenti definitivi	7.592,72	6.700.000,00	6.700.000,00
	Impegni	n.a.	6.544.222,60	n.a.
	Pagamenti	7.592,72	6.504.968,07	6.512.560,79
	Rimasto da pagare	0,00	39.254,53	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	155.777,40	187.439,21
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	Stanziamenti	0,00	132.948,00	132.948,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	132.948,00	132.948,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	132.948,00	132.948,00
Totale azione	**Stanziamenti**	**1.415.033,63**	**24.667.481,00**	**24.667.481,00**
	Stanziamenti definitivi	**1.415.033,63**	**81.089.589,00**	**71.206.589,00**
	Impegni	n.a.	**15.883.628,18**	n.a.
	Pagamenti	**195.051,55**	**14.893.464,34**	**15.088.515,89**
	Rimasto da pagare	**788.229,62**	**990.163,84**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**431.752,46**	**65.205.960,82**	**56.118.073,11**

Principali fatti di gestione

NON CI SONO PARTICOLARI NOTE DA RILEVARE NELL'AMBITO DELLA SUDDETTA GESTIONE

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

AZIONE

8 - Cooperazione internazionale in materia civile e penale

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	521.028,39	2.962.300,00	2.962.300,00
	Stanziamenti definitivi	521.028,39	962.300,00	812.300,00
	Impegni	n.a.	689.122,74	n.a.
	Pagamenti	314,61	418.125,16	418.439,77
	Rimasto da pagare	285.279,63	270.997,58	n.a.
	Economia/maggiori spese	235.434,15	273.177,26	393.860,23
07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	0,00	0,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00
Totale azione	**Stanziamenti**	**521.028,39**	**2.962.300,00**	**2.962.300,00**
	Stanziamenti definitivi	**521.028,39**	**962.300,00**	**812.300,00**
	Impegni	n.a.	**689.122,74**	n.a.
	Pagamenti	**314,61**	**418.125,16**	**418.439,77**
	Rimasto da pagare	**285.279,63**	**270.997,58**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**235.434,15**	**273.177,26**	**393.860,23**

Principali fatti di gestione

L`ATTIVITÀ DIPARTIMENTALE È RISULTATA DI CRESCENTE RILIEVO ED IMPATTO NELL`ARTICOLATA ATTIVITÀ DEL MINISTERO A LIVELLO INTERNAZIONALE, SIA NEL CONTESTO DELL`UNIONE EUROPEA SIA NEI RAPPORTI CON I PAESI EXTRA-UE E NELL`AMBITO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, SECONDO LA PROSPETTIVA DI UNA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE RAFFORZATA TANTO E' VERO CHE NELLO STESSO ATTO DI INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, IL RAFFORZAMENTO DELL`ATTIVITÀ INTERNAZIONALE E DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA VIENE INDICATO COME UNA PRIORITÀ POLITICA DI CARATTERE STRATEGICO. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ INTERNAZIONALI SVOLTE NELL`ANNO 2023 DALLA DIREZIONE GENERALE SI E' MOSSA NEL PIÙ GENERALE CONTESTO DEL ERSEGUIMENTO DELLA FINALITÀ DI DARE LA PIÙ COMPLETA E SODDISFACENTE ATTUAZIONE AI PERTINENTI OBIETTIVI FISSATI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), ED IN PARTICOLARE ALLA RIDUZIONE DELLA DURATA DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED ALLA DIGITALIZZAZIONE.

AZIONE

9 - Abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	1.396.428,06	4.860.890,00	4.860.890,00
	Stanziamenti definitivi	1.396.428,06	3.860.890,00	3.860.890,00
	Impegni	n.a.	2.377.359,91	n.a.
	Pagamenti	1.262.349,88	1.874.651,72	3.137.001,60
	Rimasto da pagare	86.019,14	502.708,19	n.a.
	Economia/maggiori spese	48.059,04	1.483.530,09	723.888,40
Totale azione	**Stanziamenti**	**1.396.428,06**	**4.860.890,00**	**4.860.890,00**
	Stanziamenti definitivi	**1.396.428,06**	**3.860.890,00**	**3.860.890,00**
	Impegni	n.a.	**2.377.359,91**	n.a.
	Pagamenti	**1.262.349,88**	**1.874.651,72**	**3.137.001,60**
	Rimasto da pagare	**86.019,14**	**502.708,19**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**48.059,04**	**1.483.530,09**	**723.888,40**

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

...segue Azione **9 - Abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile**

Principali fatti di gestione

NELL'ANNO 2023 SONO STATE SUPPORTATE TUTTE LE ATTIVITÀ RELATIVE AL CONCORSO INDETTO CON D.D. 13 DICEMBRE 2022 PER 400 POSTI DA NOTAIO, LE CUI PROVE SCRITTE SI SONO SVOLTE NEL MESE DI MAGGIO 2023, COINVOLGENDO IN UNA INTENSA ATTIVITÀ PER ASSICURARE IL SERVIZIO DI SEGRETERIA E DI VIGILANZA ANCHE IL PERSONALE DELL`INTERO DIPARTIMENTO, NONCHÉ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI. IL CONCORSO VERSA ATTUALMENTE NELLA FASE DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE DA PARTE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Totale del programma	***Stanziamenti***	***132.528.923,38***	***1.275.115.077,00***	***1.275.115.077,00***
	Stanziamenti definitivi	***132.528.923,38***	***1.303.587.284,00***	***1.383.827.075,00***
	Impegni	***n.a.***	***1.150.242.636,91***	***n.a.***
	Pagamenti	***88.236.284,39***	***1.093.804.884,63***	***1.182.041.169,02***
	Rimasto da pagare	***22.615.862,10***	***56.437.752,28***	***n.a.***
	Economie/maggiori spese	***21.676.776,89***	***153.344.647,09***	***201.785.905,98***

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
1 - Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	12.527.657,00	13.145.616,00	9.194.587,77	9.194.587,77
	CS	12.527.657,00	13.145.616,00	n.a.	9.194.587,77
2 - Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	7.174.860,00	7.174.860,00	6.121.410,66	6.121.410,66
	CS	7.174.860,00	7.174.860,00	n.a.	6.121.410,66
totale azioni spese di personale	CP	**19.702.517,00**	**20.320.476,00**	**15.315.998,43**	**15.315.998,43**
	CS	**19.702.517,00**	**20.320.476,00**	**n.a.**	**15.315.998,43**

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
3 - Magistratura onoraria	CP	225.787.351,00	201.298.351,00	144.539.930,22	133.237.026,00
	CS	225.787.351,00	201.298.351,00	n.a.	133.941.826,15
quota di: Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	131.541,00	131.456,16	91.945,87	91.945,87
	CS	131.541,00	131.456,16	n.a.	91.945,87
quota di: Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	75.336,00	71.748,60	61.214,11	61.214,11
	CS	75.336,00	71.748,60	n.a.	61.214,11
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**225.994.228,00**	**201.501.555,76**	**144.693.090,20**	**133.390.185,98**
	CS	**225.994.228,00**	**201.501.555,76**	**n.a.**	**134.094.986,13**
4 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia	CP	644.990.940,00	650.982.029,55	648.216.579,47	626.089.951,72
	CS	644.990.940,00	723.382.584,55	n.a.	695.228.118,88
quota di: Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	656.449,00	655.966,25	458.809,95	458.809,95
	CS	656.449,00	655.966,25	n.a.	458.809,95
quota di: Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	375.962,00	358.025,51	305.458,39	305.458,39
	CS	375.962,00	358.025,51	n.a.	305.458,39
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**646.023.351,00**	**651.996.021,31**	**648.980.847,81**	**626.854.220,06**
	CS	**646.023.351,00**	**724.396.576,31**	**n.a.**	**695.992.387,22**
5 - Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni	CP	212.143.598,00	222.801.598,00	222.801.598,00	213.646.975,02
	CS	212.143.598,00	240.673.834,00	n.a.	230.534.585,69
quota di: Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	656.449,00	655.966,25	458.809,95	458.809,95
	CS	656.449,00	655.966,25	n.a.	458.809,95
quota di: Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	375.962,00	358.025,51	305.458,39	305.458,39
	CS	375.962,00	358.025,51	n.a.	305.458,39
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**213.176.009,00**	**223.815.589,76**	**223.565.866,34**	**214.411.243,36**
	CS	**213.176.009,00**	**241.687.825,76**	**n.a.**	**231.298.854,03**
6 - Equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo	CP	140.000.000,00	122.272.050,45	100.418.419,96	88.328.692,24
	CS	140.000.000,00	122.272.050,45	n.a.	88.376.682,61
quota di: Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	1.193.885,00	1.091.086,14	763.150,78	763.150,78
	CS	1.193.885,00	1.091.086,14	n.a.	763.150,78
quota di: Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	683.763,00	595.513,39	508.077,09	508.077,09
	CS	683.763,00	595.513,39	n.a.	508.077,09
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**141.877.648,00**	**123.958.649,98**	**101.689.647,83**	**89.599.920,11**
	CS	**141.877.648,00**	**123.958.649,98**	**n.a.**	**89.647.910,48**
7 - Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia	CP	24.667.481,00	81.089.589,00	15.883.628,18	14.893.464,34
	CS	24.667.481,00	71.206.589,00	n.a.	15.088.515,89

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (006.006)

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE		Stanziamenti		Impegni	Pagamenti
		LB	Definitivi		
quota di: Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	6.739.880,00	7.260.323,66	5.078.170,79	5.078.170,79
	CS	6.739.880,00	7.260.323,66	n.a.	5.078.170,79
quota di: Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	3.860.077,00	3.962.675,18	3.380.855,11	3.380.855,11
	CS	3.860.077,00	3.962.675,18	n.a.	3.380.855,11
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**35.267.438,00**	**92.312.587,84**	**24.342.654,08**	**23.352.490,24**
	CS	**35.267.438,00**	**82.429.587,84**	**n.a.**	**23.547.541,79**
8 - Cooperazione internazionale in materia civile e penale	CP	2.962.300,00	962.300,00	689.122,74	418.125,16
	CS	2.962.300,00	812.300,00	n.a.	418.439,77
quota di: Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	2.164.779,00	2.366.210,88	1.655.025,81	1.655.025,81
	CS	2.164.779,00	2.366.210,88	n.a.	1.655.025,81
quota di: Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	1.239.816,00	1.291.474,80	1.101.853,91	1.101.853,91
	CS	1.239.816,00	1.291.474,80	n.a.	1.101.853,91
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**6.366.895,00**	**4.619.985,68**	**3.446.002,46**	**3.175.004,88**
	CS	**6.366.895,00**	**4.469.985,68**	**n.a.**	**3.175.319,49**
9 - Abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile	CP	4.860.890,00	3.860.890,00	2.377.359,91	1.874.651,72
	CS	4.860.890,00	3.860.890,00	n.a.	3.137.001,60
quota di: Spese di personale per il programma (personale civile)	CP	984.674,00	984.606,66	688.674,62	688.674,62
	CS	984.674,00	984.606,66	n.a.	688.674,62
quota di: Spese di personale per il programma (magistrati)	CP	563.944,00	537.397,01	458.493,66	458.493,66
	CS	563.944,00	537.397,01	n.a.	458.493,66
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**6.409.508,00**	**5.382.893,67**	**3.524.528,19**	**3.021.820,00**
	CS	**6.409.508,00**	**5.382.893,67**	**n.a.**	**4.284.169,88**
totale Programma	CP	**1.275.115.077,00**	**1.303.587.284,00**	**1.150.242.636,91**	**1.093.804.884,63**
	CS	**1.275.115.077,00**	**1.383.827.075,00**	**n.a.**	**1.182.041.169,02**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.5 - Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (006.011)

Attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione della giustizia: Programmazione, progettazione, sviluppo , gestione, accesso e disponibilita' dei sistemi informativi automatizzati, di telecomunicazione e fonia delle altre amministrazioni: rilascio dei pareri di congruita' tecnico-economica sugli acquisti per i quali non e' richiesto il parere obbligatorio dell'Agenzia per l'Italia digitale: realizzazione e gestione di banche dati di statistica giudiziaria: coordinamento, gestione e controllo dei programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione al perseguimento degli obiettivi inerenti all'organizzazione del sistema giustizia

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
16 Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari					
2 - Supporto all'erogazione dei servizi del programma	CP	2.045.777,00	2.994.996,51	2.083.412,19	2.041.794,32
	CS	2.045.777,00	2.994.996,51	n.a.	2.041.794,32
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*789.660,00*	*1.688.879,51*	*1.008.755,53*	*1.008.363,78*
	CS	*789.660,00*	*1.688.879,51*	*n.a.*	*1.008.363,78*
3 - Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia	CP	312.028.381,00	383.920.275,49	315.780.962,33	279.399.364,54
	CS	314.528.381,00	425.566.299,29	n.a.	334.297.648,94
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	*11.724.742,00*	*11.312.502,49*	*6.756.875,93*	*6.754.251,91*
	CS	*11.724.742,00*	*11.312.502,49*	*n.a.*	*6.754.251,91*
Totale del Programma	CP	**314.074.158,00**	**386.915.272,00**	**317.864.374,52**	**281.441.158,86**
	CS	**316.574.158,00**	**428.561.295,80**	**n.a.**	**336.339.443,26**
Totale della Missione	CP	**10.890.867.576,00**	**11.590.638.345,00**	**9.948.946.052,81**	**9.552.281.425,01**
	CS	**10.905.067.576,00**	**11.685.307.320,00**	**n.a.**	**9.832.630.363,65**
Totale del Ministero	CP	**11.072.525.824,00**	**11.798.491.024,00**	**10.132.018.593,26**	**9.731.320.426,07**
	CS	**11.086.725.824,00**	**11.893.159.999,00**	**n.a.**	**10.012.066.642,39**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.5 - Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (006.011)

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE

OBIETTIVO

16 - Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari

La necessità di ridurre i tempi della giustizia ha portato l'amministrazione giudiziaria ad investire in maniera sempre più significativa sulla digitalizzazione delle attività. L'obiettivo è l'integrale digitalizzazione di tutti i servizi e l'utilizzo di tutte quelle tecnologie che hanno un impatto sulla durata dei procedimenti, oltre a consentire un aumento considerevole nelle capacità di analisi delle criticità. Da questo punto di vista è di strategica importanza anche la necessità di fornire al personale di magistratura una formazione continua in modo da consentire la più ampia capacità di utilizzo dei nuovi strumenti.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *L'integrazione dei processi di innovazione e trasformazione digitale*

Azioni Correlate: 2 - Supporto all'erogazione dei servizi del programma
3 - Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Numero di sale server ospitanti sistemi applicativi dell'area civile	4	6

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

Causa di scostamento non attualita` dell'obiettivo rispetto a variazioni (anche normative) intervenute nel corso dell'anno E' stato necessario rivedere la pianificazione complessiva del consolidamento delle sale server alla luce delle indicazioni ministeriali di priorita` al consolidamento delle intercettazioni, di cui al Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105

Descrizione: L individuazione dell'insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a prevenire criticita`, a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di eventi e/o emergenze che ne intacchino la regolare attivita`, costituisce in tale quadro una priorita` della DGSIA la cui azione in questo ambito e` principalmente volta alla razionalizzazione dei CED ed alla concentrazione dei sistemi del civile in 4 sale server nonche` al potenziamento di sistemi e procedure di disaster recovery ed al potenziamento della banda di rete unitaria giustizia su tutto il territorio nazionale.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Numero di sale server

Metodo di calcolo: Rilevazione del numero di sale server ospitanti i sistemi applicativi dell'area civile

Fonte del dato: Ministero della Giustizia

Valore di riferimento	
Numero di sale server presenti nel 2017	7

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.5 - Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (006.011)

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE

...segue **16 - Innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
6 - Percentuale di uffici con funzionalita` processo penale telematico attive	>= 50%	100%

Descrizione: L'indicatore monitora la funzione di deposito telematico per utenti interni ed esterni (avvocati, periti), utilizzando per il monitoraggio di questi ultimi la piattaforma portale deposito atti penali (pdp).

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: (uffici attivi/totale uffici)*100

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - DGSIA

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
7 - Percentuale di uffici del giudice di pace con funzionalita` processo civile telematico attive	>= 50%	100%

Descrizione: Nel piu` ampio progetto del processo civile telematico sono in fase di rilascio la funzionalita` di deposito per gli utenti interni ed esterni e in fase di progettazione sviluppo i depositi per il giudice e utenti interni . Il deposito telematico prevede una fase di sperimentazione durata 1 anno messa in esercizio ulteriori 2 anni , il servizio e` rivolto sia ad utenti interni che esterni. Per gli utenti interni l`obiettivo da realizzare e` dotare tutti gli uffici del giudice di pace del portale che consentira` loro la consultazione e il deposito dei provvedimenti dei giudici in via telematica . Attualmente questa funzionalita` e` attiva solo per il tribunali e corti di appello attraverso il SICI dal 2014.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Uffici giudice di pace attivi /totale uffici giudice di pace *100

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - DGSIA

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
8 - Consultazione via web portale per i giudici di pace	>= 45%	100%

Descrizione: e` in via di attivazione un portale web attraverso il quale ogni giudice autonomamente, purche` dotato di dispositivo di firma digitale, potra` accedere ai servizi telematici. L`ulteriore obiettivo e` di dotare i giudici di pace dei dispositivi di autenticazione con firma remota affinche` possano accedere al suddetto portale web e firmare i relativi provvedimenti.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: giudici di pace dotati di dispositivi di firma/numero totale giudici di pace* 100

Fonte del dato: Ministero della Giustizia - DGSIA

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.5 - Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (006.011)

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	0,00	11.840.319,00	11.840.319,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	12.294.513,00	12.294.513,00
	Impegni	n.a.	7.296.436,17	n.a.
	Pagamenti	0,00	7.293.420,40	7.293.420,40
	Rimasto da pagare	0,00	3.015,77	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	4.998.076,83	5.001.092,60
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	0,00	674.083,00	674.083,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	706.869,00	706.869,00
	Impegni	n.a.	469.195,29	n.a.
	Pagamenti	0,00	469.195,29	469.195,29
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	237.673,71	237.673,71
Totale azione	**Stanziamenti**	**0,00**	**12.514.402,00**	**12.514.402,00**
	Stanziamenti definitivi	**0,00**	**13.001.382,00**	**13.001.382,00**
	Impegni	n.a.	**7.765.631,46**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**7.762.615,69**	**7.762.615,69**
	Rimasto da pagare	**0,00**	**3.015,77**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**0,00**	**5.235.750,54**	**5.238.766,31**

Principali fatti di gestione

Si e` provveduto alla fornitura di dotazioni base indispensabili allo svolgimento delle mansioni relative all'ingresso del personale per l'Ufficio per il Processo, piu` specificatamente dispositivi informatici e licenze software Microsoft. E' inoltre stato inoltre registrato un incremento delle richieste di fornitura di hardware e software per il personale in conseguenza delle nuove assunzioni di personale per la sede centrale e gli Uffici Giudiziari. Conseguentemente si e` provveduto ad adeguare il fabbisogno formativo relativa all'utilizzo delle piattaforme e dei software gestionali, contabili e amministrativi, sia per il personale amministrativo che di magistratura.

AZIONE

2 - Supporto all'erogazione dei servizi del programma

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	0,00	1.208.117,00	1.208.117,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	1.258.117,00	1.258.117,00
	Impegni	n.a.	1.069.941,66	n.a.
	Pagamenti	0,00	1.028.715,54	1.028.715,54
	Rimasto da pagare	0,00	41.226,12	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	188.175,34	229.401,46
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	Stanziamenti	0,00	10.000,00	10.000,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	10.000,00	10.000,00
	Impegni	n.a.	4.715,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	4.715,00	4.715,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	5.285,00	5.285,00
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	Stanziamenti	0,00	38.000,00	38.000,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	38.000,00	38.000,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	38.000,00	38.000,00

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.5 - Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (006.011)

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE

...segue Azione **2 - Supporto all'erogazione dei servizi del programma**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
Totale azione	**Stanziamenti**	**0,00**	**1.256.117,00**	**1.256.117,00**
	Stanziamenti definitivi	**0,00**	**1.306.117,00**	**1.306.117,00**
	Impegni	n.a.	**1.074.656,66**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**1.033.430,54**	**1.033.430,54**
	Rimasto da pagare	**0,00**	**41.226,12**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**0,00**	**231.460,34**	**272.686,46**

Principali fatti di gestione

E' stato completato l`avvio dell`ultimo lotto di gara di assistenza, il lotto 6, che riguarda gli uffici della Corte di Cassazione e della Procura Generale presso la Corte di Cassazione. Sono inoltre state effettuate evoluzioni del nuovo sistema di service desk avviato nel mese di maggio 2022 con particolare riferimento a nuovo catalogo dei servizi, implementazione delle regole di monitoraggio degli SLA contrattuali, predisposizione di dashboard direzionali, miglioramento della fruibilita` dello strumento, sviluppo di nuove funzionalita` (es. gestione dei ticket CISIA e di altri uffici interni alla DGSIA). Nell`ambito dei servizi specialistici accessori, nel corso del 2023 si e` proceduto con l`installazione massiva delle circa 70.000 nuove dotazioni di apparati informatici (PC Desktop, Portatili, Scanner) presso gli Uffici Giudiziari del territorio attraverso l`assegnazione di personale dedicato aggiuntivo nelle sedi circondariali. Inoltre, al fine di adempiere alle scadenze previste dalla riforma Cartabia, il servizio ha erogato assistenza per alle videoregistrazioni delle udienze per ulteriori installazioni di PC; per attivita` necessarie a garantire l`avvio del Processo Civile Telematico presso i Tribunali per i Minorenni, le Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni; per attivita` necessarie a garantire l`avvio del PCT presso gli Uffici NEP; per attivita` necessarie a garantire l`avvio del PCT presso gli Uffici del Giudice di Pace; alle attivita` di avvio del Processo Penale Telematico presso le Procure e Tribunali su tutto il territorio nazionale.

AZIONE

3 - Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	26.325.206,24	57.647.619,00	60.147.619,00
	Stanziamenti definitivi	26.325.206,24	64.193.289,00	66.073.289,00
	Impegni	n.a.	52.175.310,93	n.a.
	Pagamenti	9.602.837,03	49.054.369,60	58.657.206,63
	Rimasto da pagare	9.460.755,81	3.120.941,33	n.a.
	Economia/maggiori spese	7.261.613,40	12.017.978,07	7.416.082,37
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	Stanziamenti	90.596.454,28	242.656.020,00	242.656.020,00
	Stanziamenti definitivi	72.775.524,28	308.414.484,00	348.180.507,80
	Impegni	n.a.	256.848.775,47	n.a.
	Pagamenti	45.295.447,37	223.590.743,03	268.886.190,40
	Rimasto da pagare	12.822.406,13	33.258.032,44	n.a.
	Economia/maggiori spese	14.657.670,78	51.565.708,53	79.294.317,40
Totale azione	**Stanziamenti**	**116.921.660,52**	**300.303.639,00**	**302.803.639,00**
	Stanziamenti definitivi	**99.100.730,52**	**372.607.773,00**	**414.253.796,80**
	Impegni	n.a.	**309.024.086,40**	n.a.
	Pagamenti	**54.898.284,40**	**272.645.112,63**	**327.543.397,03**
	Rimasto da pagare	**22.283.161,94**	**36.378.973,77**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**21.919.284,18**	**63.583.686,60**	**86.710.399,77**

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.5 - Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (006.011)

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE

...segue Azione **3 - Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia**

Principali fatti di gestione

Si e` proceduto allo sviluppo di sistemi software e implementazione di hardware per il personale del Dipartimento, degli Uffici Giudiziari e di magistratura sono stati effettuati acquisti di dotazioni informatiche per quantita` mai registrate in precedenza; tale esigenza e` maturata dalla concomitanza tra i nuovi ingressi del personale UPP e le esigenze di smart working e sostituzioni ordinarie per obsolescenza. Sono stati avviati investimenti al fine di dotare il Ministero della Giustizia, in tutte le sue diramazioni, di strumenti per incrementare la sicurezza dei sistemi avviato un vero e proprio programma teso, da un lato, a progettare, in coerenza con gli standard internazionali e gli indirizzi normativi di riferimento e congiuntamente agli stakeholder istituzionali, la strategia di sicurezza informatica del Ministero della giustizia, dall`altro, a implementarla attraverso un insieme omogeneo e sinergico di azioni e progetti. Sono state realizzate piattaforme per il processo civile telematico, anche attraverso la costituzione di aule virtuali con la dotazione di adeguati strumenti software e hardware per permettere l`esecuzione di udienze virtuali, in modalita` online ed ibrida, integrati con la Consolle del Magistrato, al fine di agevolare la successiva trasmissione e pubblicazione all`interno del fascicolo informatico; nuovi sistemi di conoscenza quali ovvero anonimizzazione sentenze civili e penali, monitoraggio lavoro uffici giudiziari, analisi orientamenti giurisprudenziali ambito civile, analisi orientamenti giurisprudenziali ambito penale, statistiche avanzate su processi civili e penali, identificazione rapporto vittima-autore. Sono stati implementati i software gestionali di natura contabile ed amministrativa. Si e` dato corso ad attivita` propedeutiche all`adeguamento infrastrutturale e impiantistico delle quattro Sale Server Nazionali (MI, RM, NA, PA). Nel giugno 2023 e` stato avviato un progetto di trasformazione delle aule penali in aule tecnologicamente avanzate con sistemi Add-On di Audio Videoregistrazione, che consentono di audio videoregistrare i dibattimenti all`interno in modo tale da poterli fruire successivamente come da prescrizione della Legge 30 dicembre 2022, n.199 (legge Cartabia). Inoltre, per fruire degli apparati presenti nelle aule di multivideoconferenza tecnologicamente avanzate, anche per le udienze non strettamente correlate alla Legge Orlando (non 146 bis) che possono tenersi con sistemi di videoconferenza commerciali (MS Teams), sono stati introdotti gli Add-On Videoconferenza (MS Teams). Al fine di attuare l`obbligo per le PP.AA. di migrare i propri CED verso ambienti cloud, sono stati richiesti i servizi di migrazione e re-architect delle applicazioni Produttivita` Individuale e Collaboration (PEL) e Portale Vendite Pubbliche (PVP). E' stata finalizzata la banca dati di merito dei provvedimenti civili, finanziata nell`ambito del PON governance 2014-2020, REACT EU. In particolare, l`apertura della Banca Dati Privata verso i vari Distretti. Sono stati conclusi studi e valutazioni tecniche per la realizzazione di una infrastruttura di Cloud Privato, su 4 poli nazionali (Milano, Roma, Napoli, Palermo), con finalita` di scalabilita` e sicurezza. La prima fase di sperimentazione di questa infrastruttura su Roma e Napoli ha messo in evidenza la fattibilita` del progetto su scala nazionale, da ampliare con temi applicativi moderni, per realizzare applicazioni cloud-native con un`ottica digitale, di multi-device e di interoperabilita`.

Totale del programma	***Stanziamenti***	***116.921.660,52***	***314.074.158,00***	***316.574.158,00***
	Stanziamenti definitivi	***99.100.730,52***	***386.915.272,00***	***428.561.295,80***
	Impegni	***n.a.***	***317.864.374,52***	***n.a.***
	Pagamenti	***54.898.284,40***	***281.441.158,86***	***336.339.443,26***
	Rimasto da pagare	***22.283.161,94***	***36.423.215,66***	***n.a.***
	Economie/maggiori spese	***21.919.284,18***	***69.050.897,48***	***92.221.852,54***

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.5 - Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (006.011)

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	12.514.402,00	13.001.382,00	7.765.631,46	7.762.615,69
	CS	12.514.402,00	13.001.382,00	n.a.	7.762.615,69
totale azioni spese di personale	CP	**12.514.402,00**	**13.001.382,00**	**7.765.631,46**	**7.762.615,69**
	CS	**12.514.402,00**	**13.001.382,00**	**n.a.**	**7.762.615,69**

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
2 - Supporto all'erogazione dei servizi del programma	CP	1.256.117,00	1.306.117,00	1.074.656,66	1.033.430,54
	CS	1.256.117,00	1.306.117,00	n.a.	1.033.430,54
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	789.660,00	1.688.879,51	1.008.755,53	1.008.363,78
	CS	789.660,00	1.688.879,51	n.a.	1.008.363,78
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**2.045.777,00**	**2.994.996,51**	**2.083.412,19**	**2.041.794,32**
	CS	**2.045.777,00**	**2.994.996,51**	**n.a.**	**2.041.794,32**
3 - Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia	CP	300.303.639,00	372.607.773,00	309.024.086,40	272.645.112,63
	CS	302.803.639,00	414.253.796,80	n.a.	327.543.397,03
quota di: Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	CP	11.724.742,00	11.312.502,49	6.756.875,93	6.754.251,91
	CS	11.724.742,00	11.312.502,49	n.a.	6.754.251,91
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**312.028.381,00**	**383.920.275,49**	**315.780.962,33**	**279.399.364,54**
	CS	**314.528.381,00**	**425.566.299,29**	**n.a.**	**334.297.648,94**
totale Programma	CP	**314.074.158,00**	**386.915.272,00**	**317.864.374,52**	**281.441.158,86**
	CS	**316.574.158,00**	**428.561.295,80**	**n.a.**	**336.339.443,26**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.1 - Indirizzo politico (032.002)

Programmazione e coordinamento generale dell'attivita' dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attivita' di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
5 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo					
1 - Ministro e Sottosegretari di Stato	CP	265.614,00	265.614,00	0,00	0,00
	CS	265.614,00	265.614,00	n.a.	0,00
2 - Indirizzo politico-amministrativo	CP	39.550.666,00	42.731.069,00	34.569.537,91	33.982.995,20
	CS	39.550.666,00	42.731.069,00	n.a.	34.038.862,92
14 Rafforzamento delle attività di valutazione e controllo strategico					
3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	CP	600.041,00	588.060,00	241.836,39	239.818,41
	CS	600.041,00	588.060,00	n.a.	241.836,39

Azioni non correlate ad Obiettivi		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
4 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	CP	0,00	0,00	0,00	0,00
	CS	0,00	0,00	n.a.	0,00
Totale del Programma	CP	**40.416.321,00**	**43.584.743,00**	**34.811.374,30**	**34.222.813,61**
	CS	**40.416.321,00**	**43.584.743,00**	**n.a.**	**34.280.699,31**
Totale della Missione	CP	**181.658.248,00**	**207.852.679,00**	**183.072.540,45**	**179.039.001,06**
	CS	**181.658.248,00**	**207.852.679,00**	**n.a.**	**179.436.278,74**
Totale del Ministero	CP	**11.072.525.824,00**	**11.798.491.024,00**	**10.132.018.593,26**	**9.731.320.426,07**
	CS	**11.086.725.824,00**	**11.893.159.999,00**	**n.a.**	**10.012.066.642,39**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

OBIETTIVO

5 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo

Azioni Correlate: 1 - Ministro e Sottosegretari di Stato
2 - Indirizzo politico-amministrativo

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	>= 75%	33,30%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

Lo scostamento e` motivato sia dalla necessita` di procedere ad istruttorie piu` articolate e complesse rispetto alle previsioni iniziali che per l`esigenza di dare priorita` ai provvedimenti attuativi del PNRR che prevedevano scadenze tassative per il raggiungimento di Target e Milestone. Su un totale di 3 provvedimenti presi a base di riferimento, 1 provvedimento e` stato adottato nel entro i termini di scadenza.

Descrizione: Rapporto percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.

Fonte del dato: Ufficio per il programma di Governo

Valore di riferimento	
Il benchmark si riferisce al valore dell`indicatore calcolato e comunicato dal Dipartimento per il Programma di Governo per l`anno 2023	33,30%

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	>= 30%	0%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

Lo scostamento e` motivato sia dalla necessita` di procedere ad istruttorie piu` articolate e complesse rispetto alle previsioni iniziali anche legate alla verifica dell`attualita` politica dei decreti att. di precedenti compagini governo che per l`esigenza di dare priorita` ai provv.menti attuativi del PNRR che prevedevano scadenze tassative per il raggi.mento di Target e Milestone. Su un totale di 4 provv.menti presi a riferimento

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

...segue **5 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo**

nessun provv.mento e` stato adottato nel periodo di riferimento

Descrizione: Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.

Fonte del dato: Ufficio per il programma di Governo

Valore di riferimento	
Il benchmark si riferisce al valore dell`indicatore calcolato e comunicato dal Dipartimento per il Programma di Governo per l`anno 2023	0%

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	>= 65%	50%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

Lo scostamento minimo e` motivato sia dalla necessita` di procedere ad istruttorie piu` articolate e complesse rispetto alle previsioni iniziali che per l`esigenza di dare priorita` ai provvedimenti attuativi del PNRR che prevedevano scadenze tassative per il raggiungimento di Target e Milestone. Su un totale di 2 provvedimenti, senza concerto/parere ne e` stato adottato 1.

Descrizione: Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: L'indicatore e' calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono piu' adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra piu' amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") e' pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.

Fonte del dato: Ufficio per il programma di Governo

Valore di riferimento	
Il benchmark si riferisce al valore dell`indicatore calcolato e comunicato dal Dipartimento per il Programma di Governo per l`anno 2023	50%

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

...segue **5 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	>= 65%	50%

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORE

Lo scostamento minimo e` motivato sia dalla necessita` di procedere ad istruttorie piu` articolate e complesse rispetto alle previsioni iniziali che per l`esigenza di dare priorita` ai provvedimenti attuativi del PNRR che prevedevano scadenze tassative per il raggiungimento di Target e Milestone. Su un totale di 4 provvedimenti che necessitano pareri/concerti, ne sono stati adottati 2

Descrizione: Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: L'indicatore e' calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono piu' adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra piu' amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") e' pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo.

Fonte del dato: Ufficio per il programma di Governo

Valore di riferimento	
Il benchmark si riferisce al valore dell`indicatore calcolato e comunicato dal Dipartimento per il Programma di Governo per l`anno 2023	50%

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

OBIETTIVO

14 - Rafforzamento delle attività di valutazione e controllo strategico

Le attivita` di monitoraggio strategico rappresentano un passaggio fondamentale al fine di condividere lo stato di attuazione di indirizzi, priorita` e obiettivi e delineare i contenuti di eventuali azioni correttive. Tali attivita` sono realizzate mediante un coordinamento tra le diverse articolazioni dell'amministrazione, al fine di fornire periodicamente feedback utili per i successivi cicli della performance e la rendicontazione dei risultati raggiunti. In tale ambito trovano collocazione anche le attivita` di misurazione della performance individuale dei dirigenti e dei dipendenti del Ministero della Giustizia che l'amministrazione sottopone a periodico aggiornamento metodologico in conformita` con le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dedicando particolare attenzione a preservare l'attuale capacita` di differenziazione del sistema.

Azioni Correlate: 3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - Tempestività delle attività di monitoraggio strategico	100%	100%

Descrizione: % di obiettivi generali e specifici monitorati tempestivamente

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: N. obiettivi generali e specifici monitorati alla chiusura di ogni semestre entro i termini previsti dall'OIV / n. totale di obiettivi generali e specifici definiti nella Direttiva per l'azione amministrativa

Fonte del dato: Sistema informativo interno

Valore di riferimento	
Si riferisce alla situazione, ideale, in cui l`intero processo di monitoraggio avviene tempestivamente. Il dato di riferimento relativo al 2021 e` 100%.	100%

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Capacità di differenziazione del sistema di valutazione delle performance individuali	30%	28,57%

Descrizione: % di dirigenti valutati che ottengono la classe di valutazione piu` elevata tra quelle previste dal sistema di misurazione e valutazione.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: N. di dirigenti valutati che ottengono la classe di valutazione piu` elevata / n. totale soggetti valutati

Fonte del dato: Sistema informativo OIV

Valore di riferimento	
Rappresenta il livello di riferimento e tiene conto dell`esperienza di valutazione pregressa del Ministero della Giustizia e della capacita` di differenziazione dei livelli di valutazione prima dell'adozione nel 2018 del nuovo Sistema di misurazione e valutazione	30%

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

AZIONE

1 - Ministro e Sottosegretari di Stato

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	0,00	251.858,00	251.858,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	251.858,00	251.858,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	251.858,00	251.858,00
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	0,00	13.756,00	13.756,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	13.756,00	13.756,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	13.756,00	13.756,00
Totale azione	**Stanziamenti**	**0,00**	**265.614,00**	**265.614,00**
	Stanziamenti definitivi	**0,00**	**265.614,00**	**265.614,00**
	Impegni	n.a.	**0,00**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Rimasto da pagare	**0,00**	**0,00**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**0,00**	**265.614,00**	**265.614,00**

Principali fatti di gestione

Nel corso dell`anno 2023, non si sono registrati effetti finanziari negativi sui capitoli di bilancio iscritti nell`Azione Ministri e sottosegretari di Stato.

AZIONE

2 - Indirizzo politico-amministrativo

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	3.476,02	33.777.664,00	33.777.664,00
	Stanziamenti definitivi	3.476,02	35.905.476,00	35.905.476,00
	Impegni	n.a.	29.528.269,59	n.a.
	Pagamenti	0,00	29.521.363,24	29.521.363,24
	Rimasto da pagare	2.307,73	6.906,35	n.a.
	Economia/maggiori spese	1.168,29	6.377.206,41	6.384.112,76
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	558.064,04	3.559.265,00	3.559.265,00
	Stanziamenti definitivi	558.064,04	4.464.015,00	4.464.015,00
	Impegni	n.a.	2.885.400,12	n.a.
	Pagamenti	50.559,67	2.505.807,77	2.556.367,44
	Rimasto da pagare	287.799,87	379.592,35	n.a.
	Economia/maggiori spese	219.704,50	1.578.614,88	1.907.647,56
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	0,00	1.982.872,00	1.982.872,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	2.130.713,00	2.130.713,00
	Impegni	n.a.	1.925.003,20	n.a.
	Pagamenti	0,00	1.925.003,20	1.925.003,20
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	205.709,80	205.709,80

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

...segue Azione **2 - Indirizzo politico-amministrativo**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	0,00	0,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	0,00	0,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	Stanziamenti	449.117,03	230.865,00	230.865,00
	Stanziamenti definitivi	449.117,03	230.865,00	230.865,00
	Impegni	n.a.	230.865,00	n.a.
	Pagamenti	5.308,05	30.820,99	36.129,04
	Rimasto da pagare	150.806,68	200.044,01	n.a.
	Economia/maggiori spese	293.002,30	0,00	194.735,96
Totale azione	**Stanziamenti**	**1.010.657,09**	**39.550.666,00**	**39.550.666,00**
	Stanziamenti definitivi	**1.010.657,09**	**42.731.069,00**	**42.731.069,00**
	Impegni	n.a.	**34.569.537,91**	n.a.
	Pagamenti	**55.867,72**	**33.982.995,20**	**34.038.862,92**
	Rimasto da pagare	**440.914,28**	**586.542,71**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**513.875,09**	**8.161.531,09**	**8.692.206,08**

Principali fatti di gestione

Nel corso del 2023 l`impegno dell`Amministrazione si e` concentrato nell`attuazione degli obiettivi fissati dal PNRR (riforma nel settore civile, penale e nelle procedure collegate alla crisi d`impresa e all`insolvenza) cruciali per concorrere alla ripresa e alla resilienza del Paese. Inoltre, si segnala movimentazione di personale, in uscita e in entrata, in particolare nell`ambito degli Uffici di Gabinetto, delle segreterie particolari del Ministro e dei Sottosegretari di Stato, che pero` non ha determinato mutamenti dal punto di vista economico finanziario del bilancio del Centro di Responsabilita` Gabinetto e uffici di diretta collaborazione.

AZIONE

3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	0,00	535.869,00	535.869,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	548.054,00	548.054,00
	Impegni	n.a.	213.351,28	n.a.
	Pagamenti	0,00	213.351,28	213.351,28
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	334.702,72	334.702,72
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	2.017,98	39.250,00	39.250,00
	Stanziamenti definitivi	2.017,98	14.250,00	14.250,00
	Impegni	n.a.	10.528,60	n.a.
	Pagamenti	2.017,98	8.510,62	10.528,60
	Rimasto da pagare	0,00	2.017,98	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	3.721,40	3.721,40

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

...segue Azione **3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	0,00	24.922,00	24.922,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	25.756,00	25.756,00
	Impegni	n.a.	17.956,51	n.a.
	Pagamenti	0,00	17.956,51	17.956,51
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	7.799,49	7.799,49
Totale azione	**Stanziamenti**	**2.017,98**	**600.041,00**	**600.041,00**
	Stanziamenti definitivi	**2.017,98**	**588.060,00**	**588.060,00**
	Impegni	n.a.	**241.836,39**	n.a.
	Pagamenti	**2.017,98**	**239.818,41**	**241.836,39**
	Rimasto da pagare	**0,00**	**2.017,98**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**0,00**	**346.223,61**	**346.223,61**

Principali fatti di gestione

Nel periodo di riferimento non si segnalano particolari fatti di gestione.

AZIONE

4 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
13 - FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	0,00	0,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00
27 - FONDI DA RIPARTIRE IN CONTO CAPITALE	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	0,00	0,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00
Totale azione	**Stanziamenti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Stanziamenti definitivi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Impegni	n.a.	**0,00**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Rimasto da pagare	**0,00**	**0,00**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Principali fatti di gestione

Nel corso dell'anno 2023 non sono state stanziate risorse sui capitoli facente parte dell`Azione Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti.

Totale del programma	***Stanziamenti***	***1.012.675,07***	***40.416.321,00***	***40.416.321,00***
	Stanziamenti definitivi	***1.012.675,07***	***43.584.743,00***	***43.584.743,00***
	Impegni	***n.a.***	***34.811.374,30***	***n.a.***
	Pagamenti	***57.885,70***	***34.222.813,61***	***34.280.699,31***
	Rimasto da pagare	***440.914,28***	***588.560,69***	***n.a.***
	Economie/maggiori spese	***513.875,09***	***8.773.368,70***	***9.304.043,69***

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

Svolgimento di attivita' strumentali a supporto dell'Amministrazione per garantirne il funzionamento generale tramite la gestione del personale, la gestione comune dei beni e servizi (per esempio: le spese per i sistemi informativi a carattere generale, l'acquisto unificato di beni e servizi, i sistemi di contabilita', etc.), le attivita' di informazione e di comunicazione e altre attivita' a carattere generale.

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
17 Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa					
2 - Gestione del personale	CP	118.037.219,00	135.421.134,19	128.447.911,23	125.572.060,42
	CS	118.037.219,00	135.421.134,19	n.a.	125.572.060,42
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma	CP	*13.391.249,00*	*17.664.394,19*	*11.982.750,05*	*11.982.750,05*
	CS	*13.391.249,00*	*17.664.394,19*	*n.a.*	*11.982.750,05*
18 Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali					
3 - Gestione comune dei beni e servizi	CP	23.204.708,00	28.846.801,81	19.813.254,92	19.244.127,03
	CS	23.204.708,00	28.846.801,81	n.a.	19.583.519,01
di cui: stima della quota dell'azione: 1 - Spese di personale per il programma	CP	*12.995.447,00*	*18.644.740,81*	*12.647.774,16*	*12.647.774,16*
	CS	*12.995.447,00*	*18.644.740,81*	*n.a.*	*12.647.774,16*
Totale del Programma	CP	**141.241.927,00**	**164.267.936,00**	**148.261.166,15**	**144.816.187,45**
	CS	**141.241.927,00**	**164.267.936,00**	**n.a.**	**145.155.579,43**
Totale della Missione	CP	**181.658.248,00**	**207.852.679,00**	**183.072.540,45**	**179.039.001,06**
	CS	**181.658.248,00**	**207.852.679,00**	**n.a.**	**179.436.278,74**
Totale del Ministero	CP	**11.072.525.824,00**	**11.798.491.024,00**	**10.132.018.593,26**	**9.731.320.426,07**
	CS	**11.086.725.824,00**	**11.893.159.999,00**	**n.a.**	**10.012.066.642,39**

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

OBIETTIVO

17 - Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa

Il programma di valorizzazione del personale dovrà proseguire mediante la ricerca di ulteriori risorse economiche e di modalità organizzative innovative, il compimento dei processi assunzionali in atto, la predisposizione delle nuove piante organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria e della magistratura onoraria, l'innalzamento dei livelli di formazione di tutto il personale. Analogo impegno dovrà essere rivolto al miglioramento delle condizioni di vivibilità degli uffici giudiziari.

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica: *Il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa*

Azioni Correlate: 2 - Gestione del personale

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
1 - Percentuale di copertura degli organici	>= 77%	74%

Descrizione: L'indicatore tiene della percentuale di copertura degli organici relativi al personale amministrativo dell'amministrazione giudiziaria (dirigenti di seconda fascia e personale del comparto ministeri) con riferimento agli anni persona effettivamente in servizio.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Rapporto tra anni persona in servizio (tenendo anche conto dell'eventuale presenza di personale in regime di part time) e organico previsto.

Fonte del dato: Ministero della giustizia - Sistema di gestione del personale

Valore di riferimento	
Il valore di riferimento pari al 77%. Si riferisce alla dotazione organica aggiornata al D.M. 30 luglio 2017. Considerato le cessazioni previste, le limitazioni al turn over del personale amministrativo, e le assunzioni in deroga, si ritiene che la percentuale di copertura degli organici del 2017 possa essere ragionevolmente considerata quale valore di riferimento.	77%

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
2 - Grado di copertura delle attivita` formative per il personale	> 25%	63%

Descrizione: L`indicatore, calcolando la percentuale di dipendenti che ha seguito almeno un corso di formazione rispetto all'intero organico in servizio, misura la capacita` dell'Amministrazione di erogare formazione in maniera diffusa per tutti i dipendenti

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Rapporto tra il numero di dipendenti che hanno seguito almeno un corso di formazione nell'anno sul totale dei dipendenti dell`amministrazione

Fonte del dato: Sistemi interni

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

...segue **17 - Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Età media dei dipendenti amministrativi	<= 54	53,68

Descrizione: Il calcolo considera tutti i dipendenti amministrativi dell'amministrazione giudiziaria appartenenti al comparto ministeri e a quello dei dirigenti.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Età

Metodo di calcolo: Media delle età dei dipendenti di ruolo (amministrativi comparto ministeri e dirigenti seconda fascia)

Fonte del dato: Ministero della giustizia - Sistema informativo di gestione del personale

Valore di riferimento	
il target di riferimento rappresenta l'attuale eta` media dei dipendenti nel 2017 (Confermata nel 2018). Obiettivo dell'amministrazione, compatibilmente con la normativa vigente in materia assunzionale, e` quello di evitare un ulteriore invecchiamento della popolazione dipendente. L'effetto delle assunzioni in deroga previste e` normalmente compensato dalle maggiori cessazioni previste fino al 2021 per effetto della c.d. quota 100. Nel corso del 2020 l'eta' media dei dipendenti e` 54,26.	54

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - Assunzioni di personale previste in sede di PNRR	>= 53%	59%

Descrizione: Nel corso dell`anno 2022 e per i successivi esercizi finanziari il Ministero sara` impegnato nell`attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono state previste far cio` sono state previste, a decorrere dal 2022 e in piu` trance, oltre 21.000 assunzioni di personale a tempo determinato ai sensi degli articoli 11 e 13 del decreto legge n. 80 del 2021.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: L`indicatore e` dato dal rapporto tra assunzioni effettuate ed assunzioni autorizzate.

Fonte del dato: Ministero della giustizia

Valore di riferimento	
L'obiettivo prevede l'assunzione di almeno il 90 per cento di n. 21.910 unita` di personale a tempo determinato di cui nel corso del primo anno 13.660 ed altre 8500 dalla scadenza dei contratti dei primi 8500 assunti. Il valore di riferimento e` rappresentato dal 100% delle assunzioni al termine delle procedure.	>= 90%

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

OBIETTIVO

18 - Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali

Con il nuovo regolamento del Ministero della giustizia, nell'operare una modifica della propria organizzazione, il Ministero ha posto tra i suoi obiettivi prioritari lincremento dei valori di efficienza dellazione amministrativa. Si fa riferimento in particolare all'obiettivo di avviare un percorso virtuoso finalizzato alla ottimizzazione della gestione e dell'utilizzo degli immobili a disposizione, alla razionalizzazione dell'edilizia giudiziaria e alla riduzione delle locazioni in corso, anche mediante apposite strategie di riduzione dei consumi ed efficientamento energetico.

Azioni Correlate: 3 - Gestione comune dei beni e servizi

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
3 - Tempestivita` dei pagamenti	<= 30	9,16

Descrizione: Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (affermato dal DL n.35 del 2013 e dal DL n.66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Numero giorni

Metodo di calcolo: rapporto tra - al numeratore la somma dell`importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza; - al denominatore la somma degli importi pagati nell`anno solare o nel trimestre di riferimento.

Fonte del dato: Sistema di contabilita` integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)

Valore di riferimento	
L'indicatore e le regole di calcolo sono quelli indicate dal DPCM del 22 settembre 2014 di attuazione del decreto legge 66/2014 articolo 8 comma 1 e articolo 41 comma 1 e dalle Circolari RGS n. 3 e n. 22 del 2015.	0

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
4 - Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	>= 40%	70%

Descrizione: Nel quadro del potenziamento del sistema di acquisto centralizzato per la P.A., l'indicatore misura la parte delle spese per l`acquisto di beni e servizi effettivamente gestiti facendo ricorso alle convezioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti. Sono incluse tutte le categorie merceologiche "abbinabili" con le convenzioni Consip, anche al di fuori delle categorie obbligatorie

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Rapporto tra pagamenti per l`acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni-quadro o il mercato elettronico degli acquisti e i pagamenti totali per l`acquisto di beni e servizi (lordo IVA)

Fonte del dato: Sistemi interni

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda indicatori per obiettivo
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

...segue **18 - Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali**

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
5 - Grado di trasparenza dell`Amministrazione	>= 93%	90%

Descrizione: Nel quadro del conseguimento di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione e dell'ampliamento della pubblicazione di dati in formato aperto, l'indicatore misura la completezza rispetto al contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura (formato) dei dati pubblicati

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Rapporto tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC

Fonte del dato: Sistemi interni

Valore di riferimento	
Il riferimento per la misurazione e` costituito dalla delibera ANAC relativa alle attestazioni OIV sull`assolvimento degli obblighi di pubblicazione	100%

INDICATORE	Valori target a LB 2023	Valori a Rendiconto 2023
6 - Incidenza della spesa per l`acquisto di beni e servizi in gestione unificata	>= 30%	58%

Descrizione: Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione degli acquisti all'interno della stessa Amministrazione, l`indicatore misura la parte delle spese per l`acquisto di beni e servizi effettivamente trattati in gestione unificata.

Tipologia: Indicatore di realizzazione fisica

Unità di misura: Percentuale

Metodo di calcolo: Rapporto tra i pagamenti effettuati per l`acquisto di beni e servizi in gestione unificata e il totale dei pagamenti (lordo IVA)

Fonte del dato: Sistemi interni

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

AZIONE

1 - Spese di personale per il programma

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	9,65	24.910.691,00	24.910.691,00
	Stanziamenti definitivi	9,65	34.234.934,00	34.234.934,00
	Impegni	n.a.	23.125.473,46	n.a.
	Pagamenti	0,00	23.125.473,46	23.125.473,46
	Rimasto da pagare	9,65	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	11.109.460,54	11.109.460,54
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	Stanziamenti	0,00	1.476.005,00	1.476.005,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	2.074.201,00	2.074.201,00
	Impegni	n.a.	1.505.050,75	n.a.
	Pagamenti	0,00	1.505.050,75	1.505.050,75
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	569.150,25	569.150,25
Totale azione	**Stanziamenti**	**9,65**	**26.386.696,00**	**26.386.696,00**
	Stanziamenti definitivi	**9,65**	**36.309.135,00**	**36.309.135,00**
	Impegni	n.a.	**24.630.524,21**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**24.630.524,21**	**24.630.524,21**
	Rimasto da pagare	**9,65**	**0,00**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**0,00**	**11.678.610,79**	**11.678.610,79**

Principali fatti di gestione

Per il personale amministrativo, il 2023 e` stato caratterizzato dalle difficolta` delle previsioni di bilancio a causa degli effetti difficilmente quantificabili delle cessazioni per dimissioni volontarie. In fase di previsione erano stati quantificati gli oneri relativi alle assunzioni in deroga previste effettuate solo nell`ultima parte dell`esercizio con conseguente scostamento significativo in termini percentuali rispetto alle previsioni.

AZIONE

2 - Gestione del personale

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	Stanziamenti	0,00	100.553.390,00	100.553.390,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	111.862.160,00	111.862.160,00
	Impegni	n.a.	110.717.584,05	n.a.
	Pagamenti	0,00	110.717.584,05	110.717.584,05
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	1.144.575,95	1.144.575,95
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	0,00	53.478,00	53.478,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	53.478,00	53.478,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	53.478,00	53.478,00
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Stanziamenti	792.530,12	3.000.000,00	3.000.000,00
	Stanziamenti definitivi	792.530,12	3.000.000,00	3.000.000,00
	Impegni	n.a.	3.000.000,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	1.762.452,88	1.762.452,88
	Rimasto da pagare	0,00	1.237.547,12	n.a.
	Economia/maggiori spese	792.530,12	0,00	1.237.547,12

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

...segue Azione **2 - Gestione del personale**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
09 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	Stanziamenti	0,00	50.000,00	50.000,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	50.000,00	50.000,00
	Impegni	n.a.	46.081,24	n.a.
	Pagamenti	0,00	46.081,24	46.081,24
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	3.918,76	3.918,76
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	Stanziamenti	0,00	989.102,00	989.102,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	2.791.102,00	2.791.102,00
	Impegni	n.a.	2.701.495,89	n.a.
	Pagamenti	0,00	1.063.192,20	1.063.192,20
	Rimasto da pagare	0,00	1.638.303,69	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	89.606,11	1.727.909,80
Totale azione	**Stanziamenti**	**792.530,12**	**104.645.970,00**	**104.645.970,00**
	Stanziamenti definitivi	**792.530,12**	**117.756.740,00**	**117.756.740,00**
	Impegni	n.a.	**116.465.161,18**	n.a.
	Pagamenti	**0,00**	**113.589.310,37**	**113.589.310,37**
	Rimasto da pagare	**0,00**	**2.875.850,81**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**792.530,12**	**1.291.578,82**	**4.167.429,63**

Principali fatti di gestione

Si tratta nella quasi totalita` di spese aventi natura obbligatoria per le quali l`amministrazione la cui componente piu` significativa e` rappresentata dal Fondo risorse decentrate che fa riferimento a tutto il personale del comparto ministeri dell`Amministrazione giudiziaria, dell`Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile e di comunita`. L`utilizzo di tali risorse e` subordinato alla contrattazione con le organizzazioni sindacali e nel corso del 2023 e` stata conclusa la fase di contrattazione relativa alle annualita` 2020 e 2021.

AZIONE

3 - Gestione comune dei beni e servizi

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
02 - CONSUMI INTERMEDI	Stanziamenti	1.517.962,74	9.897.261,00	9.897.261,00
	Stanziamenti definitivi	1.517.962,74	9.878.061,00	9.860.061,00
	Impegni	n.a.	6.850.638,09	n.a.
	Pagamenti	320.656,48	6.281.514,20	6.602.170,68
	Rimasto da pagare	589.000,29	569.123,89	n.a.
	Economia/maggiori spese	608.305,97	3.027.422,91	3.257.890,32
10 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	Stanziamenti	2,00	50.000,00	50.000,00
	Stanziamenti definitivi	2,00	50.000,00	50.000,00
	Impegni	n.a.	41.790,01	n.a.
	Pagamenti	2,00	41.786,01	41.788,01
	Rimasto da pagare	0,00	4,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	8.209,99	8.211,99
13 - FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE	Stanziamenti	0,00	0,00	0,00
	Stanziamenti definitivi	0,00	0,00	0,00
	Impegni	n.a.	0,00	n.a.
	Pagamenti	0,00	0,00	0,00
	Rimasto da pagare	0,00	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	0,00	0,00	0,00

continua...

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Scheda azione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

...segue Azione **3 - Gestione comune dei beni e servizi**

CATEGORIA DI SPESA		Residui	Competenza	Cassa
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	Stanziamenti	27.749,09	262.000,00	262.000,00
	Stanziamenti definitivi	27.749,09	274.000,00	292.000,00
	Impegni	n.a.	273.052,66	n.a.
	Pagamenti	18.733,50	273.052,66	291.786,16
	Rimasto da pagare	8.242,62	0,00	n.a.
	Economia/maggiori spese	772,97	947,34	213,84
Totale azione	**Stanziamenti**	**1.545.713,83**	**10.209.261,00**	**10.209.261,00**
	Stanziamenti definitivi	**1.545.713,83**	**10.202.061,00**	**10.202.061,00**
	Impegni	n.a.	**7.165.480,76**	n.a.
	Pagamenti	**339.391,98**	**6.596.352,87**	**6.935.744,85**
	Rimasto da pagare	**597.242,91**	**569.127,89**	n.a.
	Economie/maggiori spese	**609.078,94**	**3.036.580,24**	**3.266.316,15**

Principali fatti di gestione

L`azione ha impatto molto limitato sul bilancio in quanto fa esclusivo riferimento al funzionamento dell`amministrazione centrale. Non sono da segnalare particolari criticita` emerse nel corso della gestione.

Totale del programma	***Stanziamenti***	***2.338.253,60***	***141.241.927,00***	***141.241.927,00***
	Stanziamenti definitivi	***2.338.253,60***	***164.267.936,00***	***164.267.936,00***
	Impegni	***n.a.***	***148.261.166,15***	***n.a.***
	Pagamenti	***339.391,98***	***144.816.187,45***	***145.155.579,43***
	Rimasto da pagare	***597.252,56***	***3.444.978,70***	***n.a.***
	Economie/maggiori spese	***1.401.609,06***	***16.006.769,85***	***19.112.356,57***

NOTE INTEGRATIVE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2023
Ripartizione spese di personale

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

Programma: 2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

AZIONI DI SPESE DI PERSONALE DA RIPARTIRE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
1 - Spese di personale per il programma	CP	26.386.696,00	36.309.135,00	24.630.524,21	24.630.524,21
	CS	26.386.696,00	36.309.135,00	n.a.	24.630.524,21
totale azioni spese di personale	CP	**26.386.696,00**	**36.309.135,00**	**24.630.524,21**	**24.630.524,21**
	CS	**26.386.696,00**	**36.309.135,00**	**n.a.**	**24.630.524,21**

AZIONI CON RIPARTIZIONI DELLE SPESE DI PERSONALE		Stanziamenti LB	Stanziamenti Definitivi	Impegni	Pagamenti
2 - Gestione del personale	CP	104.645.970,00	117.756.740,00	116.465.161,18	113.589.310,37
	CS	104.645.970,00	117.756.740,00	n.a.	113.589.310,37
quota di: Spese di personale per il programma	CP	13.391.249,00	17.664.394,19	11.982.750,05	11.982.750,05
	CS	13.391.249,00	17.664.394,19	n.a.	11.982.750,05
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**118.037.219,00**	**135.421.134,19**	**128.447.911,23**	**125.572.060,42**
	CS	**118.037.219,00**	**135.421.134,19**	**n.a.**	**125.572.060,42**
3 - Gestione comune dei beni e servizi	CP	10.209.261,00	10.202.061,00	7.165.480,76	6.596.352,87
	CS	10.209.261,00	10.202.061,00	n.a.	6.935.744,85
quota di: Spese di personale per il programma	CP	12.995.447,00	18.644.740,81	12.647.774,16	12.647.774,16
	CS	12.995.447,00	18.644.740,81	n.a.	12.647.774,16
totale azione (incluse le spese di personale)	CP	**23.204.708,00**	**28.846.801,81**	**19.813.254,92**	**19.244.127,03**
	CS	**23.204.708,00**	**28.846.801,81**	**n.a.**	**19.583.519,01**
totale Programma	CP	**141.241.927,00**	**164.267.936,00**	**148.261.166,15**	**144.816.187,45**
	CS	**141.241.927,00**	**164.267.936,00**	**n.a.**	**145.155.579,43**

CONSUNTIVO PER ALLEGATI SPESE DI PERSONALE

PAGINA BIANCA

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 — 050/801/1

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA — Anni/Persona N. 99.374,43

MISSIONE / PROGRAMMA	Competenza: Previsioni iniziali	Competenza: Variazioni	Competenza: Previsioni definitive	Competenza: Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Somme Pagate: Competenza	Somme Pagate: Residui	Somme Pagate: Totale
Anni/Persona: 39.652,53							
MISSIONE 1 - Giustizia (6)							
PROGRAMMA 1 - Amministrazione penitenziaria (6.1)	2.418.120.981,00	269.014.254,39	2.687.135.235,39	2.565.031.389,23	2.558.898.237,04	1.161.416,17	2.560.059.653,21
Anni/Persona: 54.732,13							
MISSIONE 1 - Giustizia (6)							
PROGRAMMA 2 - Giustizia civile e penale (6.2)	4.346.619.390,00	356.004.318,00	4.702.623.708,00	3.942.763.260,03	3.939.959.267,49	19.669,54	3.939.978.937,03
Anni/Persona: 3.887,65							
MISSIONE 1 - Giustizia (6)							
PROGRAMMA 3 - Giustizia minorile e di comunita' (6.3)	283.524.641,00	26.683.212,00	310.207.853,00	222.303.134,77	222.185.516,15	34.523,29	222.220.039,44
Anni/Persona: 238,44							
MISSIONE 1 - Giustizia (6)							
PROGRAMMA 4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (6.6)	19.702.517,00	617.959,00	20.320.476,00	15.315.998,43	15.315.998,43	0,00	15.315.998,43
Anni/Persona: 110,08							
MISSIONE 1 - Giustizia (6)							
PROGRAMMA 5 - Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (6.11)	12.514.402,00	486.980,00	13.001.382,00	7.765.631,46	7.762.615,69	0,00	7.762.615,69
Anni/Persona: 295,96							
MISSIONE 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)							
PROGRAMMA 1 - Indirizzo politico (32.2)	36.586.941,00	2.288.672,00	38.875.613,00	31.684.580,58	31.677.674,23	0,00	31.677.674,23
Anni/Persona: 457,64							
MISSIONE 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)							
PROGRAMMA 2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	126.940.086,00	21.231.209,00	148.171.295,00	135.348.108,26	135.348.108,26	0,00	135.348.108,26
TOTALE AMMINISTRAZIONE	7.244.008.958,00	676.326.604,39	7.920.335.562,39	6.920.212.102,76	6.911.147.417,29	1.215.609,00	6.912.363.026,29

Nel presente prospetto i totali per Programma non tengono conto delle risorse relative ai piani gestionali dedicati alla reiscrizione di residui passivi perenti (piani di gestione con numero maggiore o uguale di 80) in quanto si vuole evidenziare la spesa per il personale riferibile solo all'esercizio finanziario in consuntivazione e non anche le spese riferite a esercizi precedenti.

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/1

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 1 - Amministrazione penitenziaria (6.1)

Anni/Persona N. 39.652,53

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE			2.279.701.894,00	251.907.112,91	2.531.609.006,91	2.413.073.343,69	2.406.992.382,58	1.150.200,36	2.408.142.582,94
1600 (Cedolino unico) *									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	135.532.120,00	5.784.501,00	141.316.621,00	142.786.740,22	142.786.740,22	0,00	142.786.740,22
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	40.904.499,00	4.629.240,00	45.533.739,00	46.447.752,58	46.447.752,58	0,00	46.447.752,58
	3	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	2.949.879,00	1.378.895,00	4.328.774,00	4.328.774,00	4.328.770,99	0,00	4.328.770,99
	4	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	3.721,00	13.241.454,00	13.245.175,00	13.245.175,00	13.215.752,33	0,00	13.215.752,33
	5	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	728.934,00	3.538.125,00	4.267.059,00	4.252.872,13	4.245.751,16	0,00	4.245.751,16
	6	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	65.910.976,00	0,00	65.910.976,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	99.495,00	92.224,00	191.719,00	83.190,14	83.190,14	0,00	83.190,14
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	59.031,00	59.031,00	59.030,87	59.030,87	0,00	59.030,87
1601 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.284.190.681,00	44.777.451,00	1.328.968.132,00	1.294.757.172,31	1.294.757.172,31	4.579,54	1.294.761.751,85
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	399.031.324,00	14.765.703,00	413.797.027,00	400.099.921,70	400.099.921,70	0,00	400.099.921,70
	3	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	99.201.003,00	11.343.410,00	110.544.413,00	110.544.413,00	109.985.237,49	0,00	109.985.237,49

* Nel presente prospetto non sono esposti i piani gestionali dedicati alla reiscrizione di residui passivi perenti (piani di gestione con numero maggiore o uguale di 80) in quanto si vuole evidenziare la spesa per il personale riferibile solo all'esercizio finanziario in consuntivazione e non anche spese riferite a esercizi precedenti.

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/2

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 1 - Amministrazione penitenziaria (6.1)

Anni/Persona N. 39.652,53

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
	4	QUOTA DEL FONDO UNICO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.319.549,00	43.912.974,00	45.232.523,00	45.232.523,00	45.229.903,30	0,00	45.229.903,30
	5	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	51.352.472,00	31.379.174,00	82.731.646,00	80.191.366,84	80.054.827,46	0,00	80.054.827,46
	6	INDENNITA' DI SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO INDENNITA' DI RISCHIO, INDENNITA' MECCANOGRAFICA ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA.	93.275.340,00	67.861.238,00	161.136.578,00	161.136.577,90	161.133.957,52	0,00	161.133.957,52
	7	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	8	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	204.521,00	463.145,00	667.666,00	667.666,00	667.665,64	0,00	667.665,64
	9	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	70.000,00	217.771,00	287.771,00	287.771,00	287.771,00	0,00	287.771,00
	10	PREMI AGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA PENITENZIARIA PER SEGNALATI SERVIZI DI POLIZIA COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	INDENNITA' DI PRESENZA QUALIFICATA DOVUTA AL PERSONALE DIRIGENTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	12	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA DIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	22.731,00	35.043,00	57.774,00	57.774,00	57.774,00	0,00	57.774,00
	13	ASSEGNO DI LUNGO SERVIZIO ALL'ESTERO E INDENNITA' SPECIALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA DESTINATO ALL'ESTERO COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	133.059,00	133.059,00	133.059,00	133.059,00	0,00	133.059,00

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/3

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 1 - Amministrazione penitenziaria (6.1)

Anni/Persona N. 39.652,53

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
	15	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI O IL RAGGIUNGIMENTO DI QUALIFICATI OBIETTIVI DA DESTINARE ALLE QUALIFICHE DI VICE QUESTORE AGGIUNTO O DI VICE QUESTORE E QUALIFICHE E GRADI CORRISPONDENTI	540.766,00	1.299.171,00	1.839.937,00	1.839.937,00	1.839.937,00	0,00	1.839.937,00
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	1.033.625,00	0,00	1.033.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	920,00	3.122,00	4.042,00	3.797,00	3.797,00	0,00	3.797,00
	45	COMPETENZE ACCESSORIE RIMASTE DA PAGARE DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DELL'EX CORPO FORESTALE DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	46	INDENNITA' DI SPECIFICITA' DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	7.090.251,00	3.981.019,00	11.071.270,00	11.071.270,00	11.071.133,50	0,00	11.071.133,50
	47	INDENNITA' UNA TANTUM DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	469.776,00	469.776,00	469.776,00	469.776,00	0,00	469.776,00
	49	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE ECCEZIONALI ESIGENZE DI SICUREZZA NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	3.311,86	3.311,86	0,00	3.311,86
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	102.249,00	102.249,00	102.248,45	102.248,45	0,00	102.248,45
1602 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	582.135,00	300.000,00	882.135,00	862.071,29	862.071,29	0,00	862.071,29
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	177.552,00	70.000,00	247.552,00	241.744,29	241.744,29	0,00	241.744,29
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	37.039,00	0,00	37.039,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1603									
	1	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	937.731,18	842.763,15	35.165,03	877.928,18

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/4

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 1 - Amministrazione penitenziaria (6.1)

Anni/Persona N. 39.652,53

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
1606									
	1	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO.	98.127,00	0,00	98.127,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1607									
	2	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE	242.000,00	47.121,78	289.121,78	271.256,88	251.242,43	11.608,28	262.850,71
1609									
	9	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE.	4.217.304,00	22.313,00	4.239.617,00	4.045.796,47	3.758.047,08	193.203,67	3.951.250,75
1611									
	7	PREMI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER SEGNALATI, PARTICOLARI SERVIZI DI ISTITUTO.	5.104,00	0,00	5.104,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1614 *									
	1	MENSE DI SERVIZIO	26.206.200,00	730.467,13	26.936.667,13	26.089.885,95	24.261.753,36	702.318,64	24.964.072,00
	2	RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1616									
	1	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSE DI SERVIZIO ORDINARIO.	1.883.518,00	-19.450,00	1.864.068,00	639.565,18	639.565,18	0,00	639.565,18
1632									
	1	SOMMA OCCORRENTE PER IL PAGAMENTO DELLE COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE IN SERVIZIO CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1634									
	1	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA IN DISAGIATE CONDIZIONI ECONOMICHE O VITTIME DI EVENTI DANNOSI SOPPORTATI PER MOTIVI DI SERVIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1673 *									
	1	VESTIARIO, ARMAMENTO E DISTINTIVI DI ONORIFICENZA PER GLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA; RISARCIMENTODANNI AL VESTIARIO ED AGLI EFFETTI PERSONALI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	9.857.300,00	1.029.062,00	10.886.362,00	10.345.626,40	7.233.168,23	203.325,20	7.436.493,43

* Nel presente prospetto non sono esposti i piani gestionali dedicati alla reiscrizione di residui passivi perenti (piani di gestione con numero maggiore o uguale di 80) in quanto si vuole evidenziare la spesa per il personale riferibile solo all'esercizio finanziario in consuntivazione e non anche spese riferite a esercizi precedenti.

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 — 050/802/5

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 1 - Amministrazione penitenziaria (6.1)

Anni/Persona N. 39.652,53

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
1680									
	1	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI APPARTENENTI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, VITTIME DEL DOVERE.SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DEL PREDETTO PERSONALE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE NON INFERIORE ALL'8O% DELLA CAPACITA' LAVORATIVA O CHE COMPORTI COMUNQUE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO D'IMPIEGO.SPESE PER LE ONORANZE FUNEBRI DEGLI APPARTENENTI ALL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE.	258.228,00	0,00	258.228,00	191.461,12	191.461,12	0,00	191.461,12
	2	PENSIONI DI REVERSIBILITA' A FAVORE DEI SUPERSTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1871									
	1	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA. INDENNITA' DI AUSILIARIA AGLI UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA	317.000,00	0,00	317.000,00	28.680,93	28.680,93	0,00	28.680,93
1891 *									
	1	FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	51.357.580,00	259.824,00	51.617.404,00	51.617.404,00	51.617.404,00	0,00	51.617.404,00
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE			138.419.087,00	17.107.141,48	155.526.228,48	151.958.045,54	151.905.854,46	11.215,81	151.917.070,27
1608									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	109.156.208,00	4.322.912,00	113.479.120,00	109.789.848,96	109.789.848,96	0,00	109.789.848,96
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	17.357.111,00	11.014.602,00	28.371.713,00	28.312.291,92	28.262.916,03	9.834,73	28.272.750,76
1610									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	11.569.711,00	499.877,00	12.069.588,00	12.257.681,83	12.257.681,83	0,00	12.257.681,83
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	251.057,00	1.242.730,00	1.493.787,00	1.487.642,46	1.485.141,27	0,00	1.485.141,27
1617									
	1	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATONEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	85.000,00	27.020,48	112.020,48	110.580,37	110.266,37	1.381,08	111.647,45
TOTALE PROGRAMMA			2.418.120.981,00	269.014.254,39	2.687.135.235,39	2.565.031.389,23	2.558.898.237,04	1.161.416,17	2.560.059.653,21

* Nel presente prospetto non sono esposti i piani gestionali dedicati alla reiscrizione di residui passivi perenti (piani di gestione con numero maggiore o uguale di 80) in quanto si vuole evidenziare la spesa per il personale riferibile solo all'esercizio finanziario in consuntivazione e non anche spese riferite a esercizi precedenti.

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 — 050/802/6

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 2 - Giustizia civile e penale (6.2)

Anni/Persona N. 54.732,13

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE			4.099.398.612,00	333.557.675,00	4.432.956.287,00	3.700.598.230,29	3.697.808.935,03	19.669,54	3.697.828.604,57
1400 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.419.724.199,00	33.000.000,00	1.452.724.199,00	1.413.988.893,09	1.413.956.819,07	0,00	1.413.956.819,07
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	442.705.766,00	7.500.000,00	450.205.766,00	424.506.324,67	424.506.324,67	0,00	424.506.324,67
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	90.802.898,00	0,00	90.802.898,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	3.623,00	3.623,00	7.246,00	3.778,06	3.778,06	0,00	3.778,06
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	78.715,00	78.715,00	78.714,77	78.714,77	0,00	78.714,77
1402 (Cedolino unico) *									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.038.038.685,00	57.037.994,00	1.095.076.679,00	937.715.886,26	937.715.886,26	0,00	937.715.886,26
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	309.862.952,00	19.405.529,00	329.268.481,00	289.560.178,71	289.560.178,71	0,00	289.560.178,71
	3	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	9.307.959,00	24.336.815,00	33.644.774,00	33.644.774,00	33.641.612,13	0,00	33.641.612,13
	4	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	4.400,00	142.876.546,00	142.880.946,00	142.880.946,00	142.710.080,22	0,00	142.710.080,22
	5	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	2.253.592,00	40.465.634,00	42.719.226,00	42.719.226,00	42.677.184,94	0,00	42.677.184,94
	6	INDENNITA' DI RISULTATO DEL PEROSNALE DIRIGENZIALE DI PRIMA E SEOCNDA FASCIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	210.502.446,00	0,00	210.502.446,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* Nel presente prospetto non sono esposti i piani gestionali dedicati alla reiscrizione di residui passivi perenti (piani di gestione con numero maggiore o uguale di 80) in quanto si vuole evidenziare la spesa per il personale riferibile solo all'esercizio finanziario in consuntivazione e non anche spese riferite a esercizi precedenti.

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/7

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 2 - Giustizia civile e penale (6.2)

Anni/Persona N. 54.732,13

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
	35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	546.528,00	546.528,00	1.093.056,00	276.107,95	276.107,95	0,00	276.107,95
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	111.290,00	111.290,00	111.289,29	111.289,29	0,00	111.289,29
1403 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE A SUPPORTO DELLE LINEE PROGETTUALI RICOMPRESE NEL PNRR, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE.	401.537.457,00	3.667.208,00	405.204.665,00	280.939.164,06	280.939.164,06	0,00	280.939.164,06
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	119.979.393,00	884.496,00	120.863.889,00	95.129.908,21	95.129.908,21	0,00	95.129.908,21
	3	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	SOMME PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	0,00	3.000,00	3.000,00	3.756,72	3.756,72	0,00	3.756,72
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	100.797,00	100.797,00	100.796,60	100.796,60	0,00	100.796,60
1404									
	7	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	26.842.105,00	3.539.500,00	30.381.605,00	27.183.380,86	25.204.848,13	0,00	25.204.848,13
1415									
	7	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	4.446.710,20	3.994.948,42	0,00	3.994.948,42

* Nel presente prospetto non sono esposti i piani gestionali dedicati alla reiscrizione di residui passivi perenti (piani di gestione con numero maggiore o uguale di 80) in quanto si vuole evidenziare la spesa per il personale riferibile solo all'esercizio finanziario in consuntivazione e non anche spese riferite a esercizi precedenti.

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 — 050/802/8

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 2 - Giustizia civile e penale (6.2)

Anni/Persona N. 54.732,13

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
1420									
	2	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	34.050,00	0,00	34.050,00	20.975,79	20.975,79	0,00	20.975,79
1424									
	1	SOMME OCCORRENTI PER IL RIPIANAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA DEL PERSONALE U.N.E.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1425									
	1	FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE AL REGOLAMENTO (UE) CHE ISTITUISCE L'AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA PENALE (EUROJUST) E CHE SOSTITUISCE E ABROGA LA DECISIONE 2022/187/GAI DEL CONSIGLIO	273.862,00	0,00	273.862,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1427									
	1	COMPONENTE NETTA.	458.697,00	0,00	458.697,00	308.366,16	306.478,12	0,00	306.478,12
	2	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1430									
	2	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	9.520.000,00	0,00	9.520.000,00	2.273.205,30	2.270.265,85	0,00	2.270.265,85
1456									
	1	SPESE RELATIVE ALLE COMPETENZE ACCESSORIE DEL PERSONALE COMANDATO PROVENIENTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI E DA ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	133.174,35	101.979,79	4.774,76	106.754,55
1503									
	1	QUOTA PARTE DA VERSARE AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI ED AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI SULLE SOMME RECUPERATE DALL'ERARIO SUI CREDITI ISCRITTI NEI CAMPIONI CIVILI E PENALI DELLE CANCELLERIE, SULLE SOMME DICHIARATE CONFISCATE E SU QUELLE RICAVATE DALLA VENDITA DEI CORPI DI REATO.	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	4.572.673,24	4.497.837,27	14.894,78	4.512.732,05
1542									
	1	SOMME DA ASSEGNARE AGLI UFFICI GIUDIZIARI PER LO SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO CIVILE E FINALIZZATE ALL'INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/9

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 2 - Giustizia civile e penale (6.2)

Anni/Persona N. 54.732,13

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE			247.220.778,00	22.446.643,00	269.667.421,00	242.165.029,74	242.150.332,46	0,00	242.150.332,46
1421									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	88.190.788,00	5.421.803,00	93.612.591,00	80.278.043,47	80.278.043,47	0,00	80.278.043,47
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	4.192.750,00	14.213.137,00	18.405.887,00	17.374.776,18	17.360.078,90	0,00	17.360.078,90
1431									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	120.676.556,00	2.500.000,00	123.176.556,00	120.246.755,99	120.246.755,99	0,00	120.246.755,99
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	30.000,00	0,00	30.000,00	5.916,37	5.916,37	0,00	5.916,37
1433									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	34.130.684,00	311.703,00	34.442.387,00	24.259.537,73	24.259.537,73	0,00	24.259.537,73
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA			4.346.619.390,00	356.004.318,00	4.702.623.708,00	3.942.763.260,03	3.939.959.267,49	19.669,54	3.939.978.937,03

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/10

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 3 - Giustizia minorile e di comunita' (6.3)

Anni/Persona N. 3.887,65

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE			270.423.720,00	24.814.308,00	295.238.028,00	208.997.062,55	208.880.681,85	34.523,29	208.915.205,14
2000 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	95.841.516,00	3.981.281,00	99.822.797,00	98.696.565,50	98.696.565,50	0,00	98.696.565,50
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	28.566.240,00	4.694.241,00	33.260.481,00	32.662.580,81	32.662.580,81	0,00	32.662.580,81
	3	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	931.147,00	500.000,00	1.431.147,00	1.230.531,92	1.230.531,44	0,00	1.230.531,44
	4	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.300.700,00	10.949.163,00	12.249.863,00	12.249.863,00	12.236.620,43	0,00	12.236.620,43
	5	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	656.257,00	2.770.699,00	3.426.956,00	3.268.855,09	3.265.650,25	0,00	3.265.650,25
	6	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	65.513.666,00	0,00	65.513.666,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	75.430,00	75.430,00	150.860,00	45.314,47	45.314,47	0,00	45.314,47
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	5.477,00	5.477,00	5.476,15	5.476,15	0,00	5.476,15
2001 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	48.211.646,00	-2.585.941,00	45.625.705,00	33.069.500,07	33.069.500,07	0,00	33.069.500,07
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	14.304.048,00	375.803,00	14.679.851,00	10.267.547,27	10.267.547,27	0,00	10.267.547,27
	3	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	3.314.247,00	670.347,00	3.984.594,00	3.964.247,00	3.964.089,64	0,00	3.964.089,64

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/11

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 3 - Giustizia minorile e di comunita' (6.3)

Anni/Persona N. 3.887,65

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
	4	QUOTA DEL FONDO UNICO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	32.980,00	1.454.679,00	1.487.659,00	1.487.659,00	1.487.648,94	0,00	1.487.648,94
	5	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	1.763.680,00	756.973,00	2.520.653,00	2.253.785,25	2.253.674,86	0,00	2.253.674,86
	6	INDENNITA', SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE PER LA POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	3.424.902,00	700.000,00	4.124.902,00	3.400.608,20	3.400.358,40	0,00	3.400.358,40
	7	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	8	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.195,00	0,00	1.195,00	1.195,00	1.195,00	0,00	1.195,00
	9	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SUCUREZZA PUBBLICA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	4.324,00	0,00	4.324,00	4.324,00	4.324,00	0,00	4.324,00
	10	PREMI AGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA PENITENZIARIA PER SEGNALATI SERVIZI DI POLIZIA COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	INDENNITA' DI PRESENZA QUALIFICATA DOVUTA AL PERSONALE DIRIGENTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	12	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA I IN SERVIZIO PRESSO LA DIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	15	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI O IL RAGGIUNGIMENTO DI QUALIFICATI OBIETTIVI DA DESTINARE ALLE QUALIFICHE DI VICE QUESTORE AGGIUNTO O DI VICE QUESTORE E QUALIFICHE E GRADI CORRISPONDENTI	24.419,00	55.341,00	79.760,00	79.760,00	79.760,00	0,00	79.760,00

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/12

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 3 - Giustizia minorile e di comunita' (6.3)

Anni/Persona N. 3.887,65

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	46	INDENNITA' DI SPECIFICITA' DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	215.250,00	127.732,00	342.982,00	226.369,50	226.330,50	0,00	226.330,50
	47	INDENNITA' UNA TANTUM 2016/2017, DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	119.887,00	119.887,00	119.887,00	119.887,00	0,00	119.887,00
	49	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE ECCEZIONALI ESIGENZE DI SICUREZZA NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	4.317,00	4.317,00	4.316,85	4.316,85	0,00	4.316,85
2002 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.155.566,00	60.000,00	1.215.566,00	1.219.617,53	1.219.617,53	0,00	1.219.617,53
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	345.283,00	20.000,00	365.283,00	367.745,21	367.745,21	0,00	367.745,21
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	73.174,00	0,00	73.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003									
	1	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	69.900,00	0,00	69.900,00	28.435,82	20.674,40	2.107,45	22.781,85
2016									
	1	COMPONENTE NETTA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019 *									
	1	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* Nel presente prospetto non sono esposti i piani gestionali dedicati alla reiscrizione di residui passivi perenti (piani di gestione con numero maggiore o uguale di 80) in quanto si vuole evidenziare la spesa per il personale riferibile solo all'esercizio finanziario in consuntivazione e non anche spese riferite a esercizi precedenti.

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/13

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 3 - Giustizia minorile e di comunita' (6.3)

Anni/Persona N. 3.887,65

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
	2	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	QUOTA DEL FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI - COMPONENTE NETTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022									
	6	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE.	2.466.680,00	130.000,00	2.596.680,00	2.435.706,25	2.361.709,71	20.583,26	2.382.292,97
2024									
	1	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI APPARTENENTI AL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' VITTIME DEL DOVERE. SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DEL PREDETTO PERSONALE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE NON INFERIORE ALL'80% DELLA CAPACITA' LAVORATIVA O CHE COMPORTI COMUNQUE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO D'IMPIEGO. SPESE PER LE ONORANZE FUNEBRI DEGLI APPARTENENTI ALLA GIUSTIZIA MINORILE CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE.	98.643,00	0,00	98.643,00	25.477,68	25.477,68	0,00	25.477,68
2025									
	1	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO.	287.404,00	-48.121,00	239.283,00	170.468,07	155.558,08	11.667,48	167.225,56
2030									
	1	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO.	16.527,00	0,00	16.527,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2031									
	2	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	21.756,00	0,00	21.756,00	8.013,91	5.315,66	165,10	5.480,76
2037									
	1	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ IN DISAGIATE CONDIZIONI ECONOMICHE O VITTIME DI EVENTI DANNOSI SOPPORTATI PER MOTIVI DI SERVIZIO	3.928,00	-3.000,00	928,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* Nel presente prospetto non sono esposti i piani gestionali dedicati alla reiscrizione di residui passivi perenti (piani di gestione con numero maggiore o uguale di 80) in quanto si vuole evidenziare la spesa per il personale riferibile solo all'esercizio finanziario in consuntivazione e non anche spese riferite a esercizi precedenti.

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/14

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 3 - Giustizia minorile e di comunita' (6.3)

Anni/Persona N. 3.887,65

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
2091									
	1	FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	1.703.212,00	0,00	1.703.212,00	1.703.212,00	1.703.212,00	0,00	1.703.212,00
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE			13.100.921,00	1.868.904,00	14.969.825,00	13.306.072,22	13.304.834,30	0,00	13.304.834,30
2017									
	1	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	7.642,00	0,00	7.642,00	3.964,40	3.890,85	0,00	3.890,85
2032									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	8.215.002,00	522.932,00	8.737.934,00	8.555.862,28	8.555.862,28	0,00	8.555.862,28
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	189.713,00	973.179,00	1.162.892,00	1.147.035,04	1.145.909,41	0,00	1.145.909,41
2033									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	4.069.090,00	106.915,00	4.176.005,00	2.807.271,34	2.807.271,34	0,00	2.807.271,34
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	619.474,00	265.878,00	885.352,00	791.939,16	791.900,42	0,00	791.900,42
TOTALE PROGRAMMA			283.524.641,00	26.683.212,00	310.207.853,00	222.303.134,77	222.185.516,15	34.523,29	222.220.039,44

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/15

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (6.6)

Anni/Persona N. 238,44

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE			18.494.302,00	579.404,00	19.073.706,00	14.320.323,44	14.320.323,44	0,00	14.320.323,44
1200 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	7.874.302,00	248.971,00	8.123.273,00	6.195.616,59	6.195.616,59	0,00	6.195.616,59
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	2.351.824,00	70.769,00	2.422.593,00	1.896.936,38	1.896.936,38	0,00	1.896.936,38
	3	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	48.280,00	200.668,00	248.948,00	248.948,00	248.948,00	0,00	248.948,00
	4	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	11.684,00	48.561,00	60.245,00	60.245,00	60.245,00	0,00	60.245,00
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	1.151.495,00	0,00	1.151.495,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	10.435,00	10.435,00	20.870,00	4.103,39	4.103,39	0,00	4.103,39
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1201 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	4.915.429,00	0,00	4.915.429,00	4.459.163,74	4.459.163,74	0,00	4.459.163,74
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	1.519.865,00	0,00	1.519.865,00	1.282.107,19	1.282.107,19	0,00	1.282.107,19
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	313.754,00	0,00	313.754,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/16

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 4 - Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (6.6)

Anni/Persona N. 238,44

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
1203									
	4	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	289.234,00	0,00	289.234,00	173.203,15	173.203,15	0,00	173.203,15
1208									
	2	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE			1.208.215,00	38.555,00	1.246.770,00	995.674,99	995.674,99	0,00	995.674,99
1209									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	669.315,00	21.497,00	690.812,00	529.713,78	529.713,78	0,00	529.713,78
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	121.088,00	17.058,00	138.146,00	85.821,48	85.821,48	0,00	85.821,48
1210									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	417.812,00	0,00	417.812,00	380.139,73	380.139,73	0,00	380.139,73
TOTALE PROGRAMMA			19.702.517,00	617.959,00	20.320.476,00	15.315.998,43	15.315.998,43	0,00	15.315.998,43

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/17

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 5 - Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (6.11)

Anni/Persona N. 110,08

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE			11.840.319,00	454.194,00	12.294.513,00	7.296.436,17	7.293.420,40	0,00	7.293.420,40
2200 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	527.461,00	30.000,00	557.461,00	540.850,86	540.850,86	0,00	540.850,86
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	164.001,00	9.450,00	173.451,00	150.233,98	150.233,98	0,00	150.233,98
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	33.713,00	0,00	33.713,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2202 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	7.337.941,00	249.650,00	7.587.591,00	4.803.054,28	4.803.054,28	0,00	4.803.054,28
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	2.170.762,00	77.093,00	2.247.855,00	1.396.640,45	1.396.640,45	0,00	1.396.640,45
	3	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	65.000,00	65.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	0,00	130.000,00
	4	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	15.730,00	15.730,00	31.460,00	31.460,00	31.460,00	0,00	31.460,00
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	1.070.711,00	0,00	1.070.711,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/18

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 1 - Giustizia (6)

PROGRAMMA 5 - Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (6.11)

Anni/Persona N. 110,08

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
	35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	0,00	7.271,00	7.271,00	996,78	996,78	0,00	996,78
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2214									
	1	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE	450.000,00	0,00	450.000,00	243.199,82	240.184,05	0,00	240.184,05
2229									
	1	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE			674.083,00	32.786,00	706.869,00	469.195,29	469.195,29	0,00	469.195,29
2232									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	623.724,00	27.261,00	650.985,00	412.828,69	412.828,69	0,00	412.828,69
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	5.525,00	5.525,00	11.050,00	11.050,00	11.050,00	0,00	11.050,00
2233									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	44.834,00	0,00	44.834,00	45.316,60	45.316,60	0,00	45.316,60
TOTALE PROGRAMMA			12.514.402,00	486.980,00	13.001.382,00	7.765.631,46	7.762.615,69	0,00	7.762.615,69

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/19

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)

PROGRAMMA 1 - Indirizzo politico (32.2)

Anni/Persona N. 295,96

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE			34.565.391,00	2.139.997,00	36.705.388,00	29.741.620,87	29.734.714,52	0,00	29.734.714,52
1001									
	1	COMPONENTE NETTA.	134.944,00	0,00	134.944,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	53.469,00	0,00	53.469,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	15.461,00	0,00	15.461,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1003									
	7	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	357.900,00	8.663,00	366.563,00	309.573,57	309.573,57	0,00	309.573,57
1004 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA STRUTTURA TECNICA COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	138.450,00	0,00	138.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE	86.754,00	0,00	86.754,00	8.738,44	8.738,44	0,00	8.738,44
	3	COMPENSI AI COMPONENTI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTI A CARICO DEI PERCETTORI	151.891,00	0,00	151.891,00	41.880,31	41.880,31	0,00	41.880,31
	4	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DELLA STRUTTURA TECNICA AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	84.474,00	9.810,00	94.284,00	94.284,00	94.284,00	0,00	94.284,00
	5	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	57.200,00	2.375,00	59.575,00	59.575,00	59.575,00	0,00	59.575,00
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1005 (Cedolino unico) *									
	1	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	11.317.286,00	1.123.582,00	12.440.868,00	9.837.607,90	9.837.607,90	0,00	9.837.607,90
	2	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE	3.344.391,00	359.209,00	3.703.600,00	3.149.330,74	3.149.330,74	0,00	3.149.330,74
	3	COMPETENZE ACCESSORIE AGLI ADDETTI AL GABINETTO E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	2.561.589,00	438.400,00	2.999.989,00	2.999.989,00	2.999.989,00	0,00	2.999.989,00

* Nel presente prospetto non sono esposti i piani gestionali dedicati alla reiscrizione di residui passivi perenti (piani di gestione con numero maggiore o uguale di 80) in quanto si vuole evidenziare la spesa per il personale riferibile solo all'esercizio finanziario in consuntivazione e non anche spese riferite a esercizi precedenti.

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/20

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)

PROGRAMMA 1 - Indirizzo politico (32.2)

Anni/Persona N. 295,96

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
	4	COMPETENZE FISSE AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.005.474,00	0,00	1.005.474,00	1.145.759,54	1.145.759,54	0,00	1.145.759,54
	5	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	786.539,00	123.626,00	910.165,00	685.194,33	678.287,98	0,00	678.287,98
	6	COMPENSI ACCESSORI AI CAPI E VICE CAPI STRUTTURA NELL'AMBITO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE	580.834,00	23.000,00	603.834,00	603.834,00	603.834,00	0,00	603.834,00
	7	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER IL PNRR, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE.	107.739,00	10.000,00	117.739,00	117.739,00	117.739,00	0,00	117.739,00
	8	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLA STRUTTURA DI ANALISI DELLA SPESA	0,00	39.450,00	39.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	1.650.952,00	0,00	1.650.952,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	1.882,00	1.882,00	3.764,00	2.790,67	2.790,67	0,00	2.790,67
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1008 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	8.760.440,00	0,00	8.760.440,00	8.239.652,34	8.239.652,34	0,00	8.239.652,34
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	2.741.843,00	0,00	2.741.843,00	2.436.798,50	2.436.798,50	0,00	2.436.798,50
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	560.795,00	0,00	560.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1009									
	1	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AI COMPONENTI E AL PERSONALE DELLA STRUTTURA TECNICA OIV	17.100,00	0,00	17.100,00	8.873,53	8.873,53	0,00	8.873,53

* Nel presente prospetto non sono esposti i piani gestionali dedicati alla reiscrizione di residui passivi perenti (piani di gestione con numero maggiore o uguale di 80) in quanto si vuole evidenziare la spesa per il personale riferibile solo all'esercizio finanziario in consuntivazione e non anche spese riferite a esercizi precedenti.

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 — 050/802/21

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)

PROGRAMMA 1 - Indirizzo politico (32.2)

Anni/Persona N. 295,96

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
1018									
	2	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1020									
	1	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE.	47.984,00	0,00	47.984,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE			2.021.550,00	148.675,00	2.170.225,00	1.942.959,71	1.942.959,71	0,00	1.942.959,71
1019									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	1.706.607,00	104.419,00	1.811.026,00	1.605.316,20	1.605.316,20	0,00	1.605.316,20
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	276.265,00	43.422,00	319.687,00	319.687,00	319.687,00	0,00	319.687,00
1021									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	13.756,00	0,00	13.756,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1022									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	11.679,00	0,00	11.679,00	3.879,51	3.879,51	0,00	3.879,51
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	13.243,00	834,00	14.077,00	14.077,00	14.077,00	0,00	14.077,00
TOTALE PROGRAMMA			36.586.941,00	2.288.672,00	38.875.613,00	31.684.580,58	31.677.674,23	0,00	31.677.674,23

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/22

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)

PROGRAMMA 2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)

Anni/Persona N. 457,64

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE			125.464.081,00	20.633.013,00	146.097.094,00	133.843.057,51	133.843.057,51	0,00	133.843.057,51
1405									
	1	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	591.860,00	0,00	591.860,00	113.160,87	113.160,87	0,00	113.160,87
1412 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	3.453.424,00	0,00	3.453.424,00	2.647.916,23	2.647.916,23	0,00	2.647.916,23
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	1.070.539,00	0,00	1.070.539,00	762.066,14	762.066,14	0,00	762.066,14
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	220.567,00	0,00	220.567,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1413 (Cedolino unico)									
	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	13.390.188,00	6.573.633,00	19.963.821,00	14.147.276,95	14.147.276,95	0,00	14.147.276,95
	2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	3.986.888,00	2.218.036,00	6.204.924,00	4.359.603,57	4.359.603,57	0,00	4.359.603,57
	3	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	168.192,00	382.692,00	550.884,00	550.884,00	550.884,00	0,00	550.884,00
	4	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	40.703,00	92.611,00	133.314,00	133.314,00	133.314,00	0,00	133.314,00
	30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	1.956.714,00	0,00	1.956.714,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato spese di personale - Esercizio 2023 050/802/23

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)

PROGRAMMA 2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)

Anni/Persona N. 457,64

CATEGORIA			Competenza				Somme Pagate		
Capitolo	Piano di gestione N.	Piano di gestione Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni (Pagato + Rim. da Pag.)	Competenza	Residui	Totale
	35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	7.271,00	7.271,00	14.542,00	8.675,90	8.675,90	0,00	8.675,90
	50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1414									
	7	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	591.205,00	50.000,00	641.205,00	514.664,42	514.664,42	0,00	514.664,42
1428									
	1	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE.	98.182,00	0,00	98.182,00	54.132,00	54.132,00	0,00	54.132,00
1429									
	2	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	25.000,00	0,00	25.000,00	1.072,25	1.072,25	0,00	1.072,25
1460									
	1	VITTIME DEL TERRORISMO	989.447,00	1.300.000,00	2.289.447,00	1.667.620,18	1.667.620,18	0,00	1.667.620,18
1511									
	1	FONDO RISORSE DECENTRATE	98.873.901,00	6.614.676,00	105.488.577,00	105.488.577,00	105.488.577,00	0,00	105.488.577,00
	2	SOMME PREGRESSE PER RISPARMI DA POSIZIONI ECONOMICHE PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE EX ART 113 COMMA 2 DEL CODICE DEI CONTRATTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	RISORSE DA DESTINARE ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA IN RELAZIONE ALLE ASSUNZIONI IN DEROGA	0,00	3.394.094,00	3.394.094,00	3.394.094,00	3.394.094,00	0,00	3.394.094,00
1541									
	1	INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI, INDENNITA' UNA TANTUM AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE			1.476.005,00	598.196,00	2.074.201,00	1.505.050,75	1.505.050,75	0,00	1.505.050,75
1432									
	1	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	1.431.708,00	565.666,00	1.997.374,00	1.436.666,21	1.436.666,21	0,00	1.436.666,21
	2	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	44.297,00	32.530,00	76.827,00	68.384,54	68.384,54	0,00	68.384,54
TOTALE PROGRAMMA			126.940.086,00	21.231.209,00	148.171.295,00	135.348.108,26	135.348.108,26	0,00	135.348.108,26

CONSUNTIVO PER CAPITOLI

L'ARTICOLAZIONE DELLE UNITA' DI VOTO IN AZIONI RIVESTE CARATTERE MERAMENTE CONOSCITIVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 25-BIS, COMMA 7, SECONDO PERIODO, DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N. 196.

PAGINA BIANCA

2023

CONSUNTIVO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER CAPITOLI

LEGENDA:
INIZ. = PREVISIONI INIZIALI VARIAZ = VARIAZIONI P.DEF = PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO = SOMME PAGATE
RIM.PG. = SOMME RIMASTE DA PAGARE EC/MSP = ECONOMIE/MAGG. SPESE RS31/12 = RESIDUI DI FINE ESERCIZIO
DMT = DECRETO MINISTRO DEL TESORO DMC = DECRETO MINISTRO COMPETENTE DDG = DECRETO DIRETTORE GENERALE DID = DECRETO
INTERDIRETTORIALE DRGS = DECRETO DEL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO L.ASS. = LEGGE DI ASSESTAMENTO

09/05/2024 050/004/1

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	1 Giustizia (6)				
1.1	Amministrazione penitenziaria (6.1)				
	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA				
	Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)				
1600	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INIZ.	26.767,70	246.129.624,00	246.129.624,00
		VARIAZ.		28.723.470,00	28.723.470,00
	(1) (3.4.1)	P. DEF.	26.767,70	274.853.094,00	274.853.094,00
		PAGATO		211.166.988,29	211.166.988,29
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 66.033.691,86 (-)	RIM. PG.	3.120,98	36.546,65	
		TOTALE	3.120,98	211.203.534,94	211.166.988,29
	COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA E. 2.384.132,80 (+) TOTALE E. 63.649.559,06	EC/MSP	23.646,72	63.649.559,06	63.686.105,71
		RS31/12	39.667,63		
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		135.532.120,00	135.532.120,00
		VARIAZ.		5.784.501,00	5.784.501,00
	(1.1.1)	P. DEF.		141.316.621,00	141.316.621,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		142.786.740,22	142.786.740,22
		RIM. PG.			
		TOTALE		142.786.740,22	142.786.740,22
		EC/MSP		+1.470.119,22	+1.470.119,22
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		40.904.499,00	40.904.499,00
		VARIAZ.		4.629.240,00	4.629.240,00
	(1.3.1)	P. DEF.		45.533.739,00	45.533.739,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		46.447.752,58	46.447.752,58
		RIM. PG.			
		TOTALE		46.447.752,58	46.447.752,58
		EC/MSP		+914.013,58	+914.013,58
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.	994,81	2.949.879,00	2.949.879,00
		VARIAZ.		1.378.895,00	1.378.895,00
	(1.1.2)	P. DEF.	994,81	4.328.774,00	4.328.774,00
		PAGATO		4.328.770,99	4.328.770,99
		RIM. PG.	740,21	3,01	
		TOTALE	740,21	4.328.774,00	4.328.770,99
		EC/MSP	254,60		3,01
		RS31/12	743,22		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1600/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 1.469.835,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 1.064.311,00)
	DMT	240309	2023	(CP CS 3.925,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 3.017.486,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 228.944,00)
CAP/PG 1600/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 355.700,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 275.611,00)
	DMT	240309	2023	(CP CS 950,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 928.990,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 67.989,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/2

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

	DMT	296277	2023	(CP CS 3.000.000,00)
CAP/PG 1600/03:	DRGS	14199	2023	(CP CS 1.378.895,00)

09/05/2024 050/004/3

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.	20.663,03	3.721,00	3.721,00
		VARIAZ.		13.241.454,00	13.241.454,00
		P. DEF.	20.663,03	13.245.175,00	13.245.175,00
		PAGATO		13.215.752,33	13.215.752,33
		RIM. PG.	1.793,81	29.422,67	
		TOTALE	1.793,81	13.245.175,00	13.215.752,33
		EC/MSP	18.869,22		29.422,67
		RS31/12	31.216,48		
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.	5.109,86	728.934,00	728.934,00
		VARIAZ.		3.538.125,00	3.538.125,00
		P. DEF.	5.109,86	4.267.059,00	4.267.059,00
		PAGATO		4.245.751,16	4.245.751,16
		RIM. PG.	586,96	7.120,97	
		TOTALE	586,96	4.252.872,13	4.245.751,16
		EC/MSP	4.522,90	14.186,87	21.307,84
		RS31/12	7.707,93		
06	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		65.910.976,00	65.910.976,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		65.910.976,00	65.910.976,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		65.910.976,00	65.910.976,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1600/04:	DRGS	14199	2023	(CP CS 7.698.291,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 5.543.163,00)
CAP/PG 1600/05:	DRGS	14199	2023	(CP CS 2.196.679,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 1.341.446,00)

09/05/2024 050/004/4

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		99.495,00	99.495,00
		VARIAZ.		92.224,00	92.224,00
		P. DEF.		191.719,00	191.719,00
		PAGATO		83.190,14	83.190,14
		RIM. PG.			
		TOTALE		83.190,14	83.190,14
		EC/MSP		108.528,86	108.528,86
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.		59.031,00	59.031,00
		P. DEF.		59.031,00	59.031,00
		PAGATO		59.030,87	59.030,87
		RIM. PG.			
		TOTALE		59.030,87	59.030,87
		EC/MSP		0,13	0,13
		RS31/12			
1602	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINSTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.4.1)	INIZ.		796.726,00	796.726,00
		VARIAZ.		370.000,00	370.000,00
		P. DEF.		1.166.726,00	1.166.726,00
		PAGATO		1.103.815,58	1.103.815,58
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.103.815,58	1.103.815,58
		EC/MSP		62.910,42	62.910,42
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		582.135,00	582.135,00
		VARIAZ.		300.000,00	300.000,00
		P. DEF.		882.135,00	882.135,00
		PAGATO		862.071,29	862.071,29
		RIM. PG.			
		TOTALE		862.071,29	862.071,29
		EC/MSP		20.063,71	20.063,71
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1600/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 92.224,00)
CAP/PG 1600/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 59.031,00)
CAP/PG 1602/01: DMT 296277 2023 (CP CS 300.000,00)

09/05/2024 050/004/5

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		177.552,00	177.552,00
		VARIAZ.		70.000,00	70.000,00
		P. DEF.		247.552,00	247.552,00
		PAGATO		241.744,29	241.744,29
		RIM. PG.			
		TOTALE		241.744,29	241.744,29
		EC/MSP		5.807,71	5.807,71
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		37.039,00	37.039,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		37.039,00	37.039,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		37.039,00	37.039,00
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1610	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.4.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 6.144,54 (-) COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA E. 188.093,83 (+) TOTALE E. + 181.949,29 - - - -

09/05/2024 050/004/6

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		11.569.711,00	11.569.711,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		499.877,00	499.877,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		12.069.588,00	12.069.588,00
		PAGATO		12.257.681,83	12.257.681,83
		RIM. PG.			
		TOTALE		12.257.681,83	12.257.681,83
		EC/MSP		+188.093,83	+188.093,83
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.	1.794,81	251.057,00	251.057,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		1.242.730,00	1.242.730,00
		P. DEF.	1.794,81	1.493.787,00	1.493.787,00
		PAGATO		1.485.141,27	1.485.141,27
		RIM. PG.	206,17	2.501,19	
		TOTALE	206,17	1.487.642,46	1.485.141,27
		EC/MSP	1.588,64	6.144,54	8.645,73
		RS31/12	2.707,36		
	Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)				
1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INIZ.	91.376,84	1.937.333.183,00	1.937.333.183,00
		VARIAZ.		220.744.305,00	220.744.305,00
		P. DEF.	91.376,84	2.158.077.488,00	2.158.077.488,00
	(1) (3.4.1)				
		PAGATO	4.579,54	2.105.897.493,23	2.105.902.072,77
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 51.482.214,80 (-)	RIM. PG.	77.387,28	701.091,83	
	COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA E. 3.311,86 (+)	TOTALE	81.966,82	2.106.598.585,06	2.105.902.072,77
	TOTALE E. 51.478.902,94	EC/MSP	9.410,02	51.478.902,94	52.175.415,23
		RS31/12	778.479,11		
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.	4.579,54	1.284.190.681,00	1.284.190.681,00
		VARIAZ.		44.777.451,00	44.777.451,00
	(1.1.1)	P. DEF.	4.579,54	1.328.968.132,00	1.328.968.132,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO	4.579,54	1.294.757.172,31	1.294.761.751,85
		RIM. PG.			
		TOTALE	4.579,54	1.294.757.172,31	1.294.761.751,85
		EC/MSP		34.210.959,69	34.206.380,15
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1610/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 124.937,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 90.465,00)
	DMT	240309	2023	(CP CS 334,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 264.286,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 19.855,00)
CAP/PG 1610/02:	DRGS	14199	2023	(CP CS 771.561,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 471.169,00)
CAP/PG 1601/01:	DMT	11610	2023	(CP CS 8.326.123,00)
	DMT	86993	2023	(CP CS 176.428,00)
	DMT	114162	2023	(CP CS 12.578.892,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/7

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DMT 242940 2023 (CP CS 27.201.067,00)
DMT 296277 2023 (CP CS -3.372.000,00)
L. ASS. 129 2023 (CP CS -133.059,00)

09/05/2024 050/004/8

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		399.031.324,00	399.031.324,00
		VARIAZ.		14.765.703,00	14.765.703,00
	(1.3.1)	P. DEF.		413.797.027,00	413.797.027,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		400.099.921,70	400.099.921,70
		RIM. PG.			
		TOTALE		400.099.921,70	400.099.921,70
		EC/MSP		13.697.105,30	13.697.105,30
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.	15.204,26	99.201.003,00	99.201.003,00
		VARIAZ.		11.343.410,00	11.343.410,00
	(1.1.2)	P. DEF.	15.204,26	110.544.413,00	110.544.413,00
		PAGATO		109.985.237,49	109.985.237,49
		RIM. PG.	11.584,90	559.175,51	
		TOTALE	11.584,90	110.544.413,00	109.985.237,49
		EC/MSP	3.619,36		559.175,51
		RS31/12	570.760,41		
04	QUOTA DEL FONDO UNICO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.	8.198,74	1.319.549,00	1.319.549,00
		VARIAZ.		43.912.974,00	43.912.974,00
	(1.1.3)	P. DEF.	8.198,74	45.232.523,00	45.232.523,00
		PAGATO		45.229.903,30	45.229.903,30
		RIM. PG.	6.678,89	2.619,70	
		TOTALE	6.678,89	45.232.523,00	45.229.903,30
		EC/MSP	1.519,85		2.619,70
		RS31/12	9.298,59		
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	INIZ.	16.906,63	51.352.472,00	51.352.472,00
		VARIAZ.		31.379.174,00	31.379.174,00
	(1.3.2)	P. DEF.	16.906,63	82.731.646,00	82.731.646,00
		PAGATO		80.054.827,46	80.054.827,46
		RIM. PG.	15.073,12	136.539,38	
		TOTALE	15.073,12	80.191.366,84	80.054.827,46
		EC/MSP	1.833,51	2.540.279,16	2.676.818,54
		RS31/12	151.612,50		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1601/02:	DMT	11610	2023	(CP CS 2.790.084,00)
	DMT	86993	2023	(CP CS 54.373,00)
	DMT	114162	2023	(CP CS 3.044.092,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 8.897.109,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS -19.955,00)
CAP/PG 1601/03:	DRGS	14199	2023	(CP CS 10.201.500,00)
	DMT	11610	2023	(CP CS 597.072,00)
	DMT	90378	2023	(CP CS 544.838,00)
CAP/PG 1601/04:	DRGS	14199	2023	(CP CS 43.912.974,00)
CAP/PG 1601/05:	DRGS	14199	2023	(CP CS 31.043.420,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/9

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DRGS	22587	2023	(CP CS 1.881,00)
DMT	11610	2023	(CP CS 144.492,00)
DMT	18210	2023	(CP CS 6.599,00)
DMT	90378	2023	(CP CS 131.851,00)
DMT	180260	2023	(CP CS 30.976,00)
L. ASS.	129	2023	(CP CS 19.955,00)

09/05/2024 050/004/10

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
06	INDENNITA' DI SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO INDENNITA' DI RISCHIO, INDENNITA' MECCANOGRAFICA ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA. (1.1.5)	INIZ.	6.233,30	93.275.340,00	93.275.340,00
		VARIAZ.		67.861.238,00	67.861.238,00
		P. DEF.	6.233,30	161.136.578,00	161.136.578,00
		PAGATO		161.133.957,52	161.133.957,52
		RIM. PG.	3.796,00	2.620,38	
		TOTALE	3.796,00	161.136.577,90	161.133.957,52
		EC/MSP	2.437,30	0,10	2.620,48
		RS31/12	6.416,38		
07	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
08	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		204.521,00	204.521,00
		VARIAZ.		463.145,00	463.145,00
		P. DEF.		667.666,00	667.666,00
		PAGATO		667.665,64	667.665,64
		RIM. PG.		0,36	
		TOTALE		667.666,00	667.665,64
		EC/MSP			0,36
		RS31/12	0,36		
09	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ.		70.000,00	70.000,00
		VARIAZ.		217.771,00	217.771,00
		P. DEF.		287.771,00	287.771,00
		PAGATO		287.771,00	287.771,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		287.771,00	287.771,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1601/06: DRGS 14199 2023 (CP CS 67.861.238,00)
CAP/PG 1601/08: DRGS 14199 2023 (CP CS 335.145,00)
DMT 180260 2023 (CP CS 128.000,00)
CAP/PG 1601/09: DRGS 14199 2023 (CP CS 217.771,00)

09/05/2024 050/004/11

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
10	PREMI AGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA PENITENZIARIA PER SEGNALATI SERVIZI DI POLIZIA COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
11	INDENNITA' DI PRESENZA QUALIFICATA DOVUTA AL PERSONALE DIRIGENTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
12	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA DIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		22.731,00 35.043,00 57.774,00 57.774,00 57.774,00	22.731,00 35.043,00 57.774,00 57.774,00 57.774,00
13	ASSEGNO DI LUNGO SERVIZIO ALL'ESTERO E INDENNITA' SPECIALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA DESTINATO ALL'ESTERO COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		133.059,00 133.059,00 133.059,00 133.059,00	133.059,00 133.059,00 133.059,00 133.059,00

VARIAZIONI:
CAP/PG 1601/12: DRGS 22587 2023 (CP CS 7.774,00)
DMT 18210 2023 (CP CS 27.269,00)
CAP/PG 1601/13: L. ASS. 129 2023 (CP CS 133.059,00)

09/05/2024 050/004/12

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
15	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI O IL RAGGIUNGIMENTO DI QUALIFICATI OBIETTIVI DA DESTINARE ALLE QUALIFICHE DI VICE QUESTORE AGGIUNTO O DI VICE QUESTORE E QUALIFICHE E GRADI CORRISPONDENTI (1.1.5)	INIZ.		540.766,00	540.766,00
		VARIAZ.		1.299.171,00	1.299.171,00
		P. DEF.		1.839.937,00	1.839.937,00
		PAGATO		1.839.937,00	1.839.937,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.839.937,00	1.839.937,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		1.033.625,00	1.033.625,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.033.625,00	1.033.625,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		1.033.625,00	1.033.625,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		920,00	920,00
		VARIAZ.		3.122,00	3.122,00
		P. DEF.		4.042,00	4.042,00
		PAGATO		3.797,00	3.797,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.797,00	3.797,00
		EC/MSP		245,00	245,00
		RS31/12			
45	COMPETENZE ACCESSORIE RIMASTE DA PAGARE DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DELL'EX CORPO FORESTALE DELLO STATO (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1601/15: DRGS 14199 2023 (CP CS 1.299.171,00)
CAP/PG 1601/35: DMT 296277 2023 (CP CS 2.000,00)
L. ASS. 129 2023 (CP CS 1.122,00)

09/05/2024 050/004/13

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
46	INDENNITA' DI SPECIFICITA' DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	INIZ.	156,00	7.090.251,00	7.090.251,00
		VARIAZ.		3.981.019,00	3.981.019,00
	(1.1.5)	P. DEF.	156,00	11.071.270,00	11.071.270,00
		PAGATO		11.071.133,50	11.071.133,50
		RIM. PG.	156,00	136,50	
		TOTALE	156,00	11.071.270,00	11.071.133,50
		EC/MSP			136,50
		RS31/12	292,50		
47	INDENNITA' UNA TANTUM DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.	40.098,37		
		VARIAZ.		469.776,00	469.776,00
	(1.1.5)	P. DEF.	40.098,37	469.776,00	469.776,00
		PAGATO		469.776,00	469.776,00
		RIM. PG.	40.098,37		
		TOTALE	40.098,37	469.776,00	469.776,00
		EC/MSP			
		RS31/12	40.098,37		
49	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE ECCEZIONALI ESIGENZE DI SICUREZZA NAZIONALE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.1.5)	P. DEF.			
		PAGATO		3.311,86	3.311,86
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.311,86	3.311,86
		EC/MSP		+3.311,86	+3.311,86
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	INIZ.			
		VARIAZ.		102.249,00	102.249,00
	(1.1.5)	P. DEF.		102.249,00	102.249,00
		PAGATO		102.248,45	102.248,45
		RIM. PG.			
		TOTALE		102.248,45	102.248,45
		EC/MSP		0,55	0,55
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1601/46: DRGS 14199 2023 (CP CS 3.981.019,00)
CAP/PG 1601/47: DRGS 14199 2023 (CP CS 469.776,00)
CAP/PG 1601/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 102.249,00)

09/05/2024 050/004/14

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.4.1)	INIZ.	31.729,50	126.513.319,00	126.513.319,00
		VARIAZ.		15.337.514,00	15.337.514,00
		P. DEF.	31.729,50	141.850.833,00	141.850.833,00
		PAGATO	9.834,73	138.052.764,99	138.062.599,72
		RIM. PG.	7.406,49	49.375,89	
		TOTALE	17.241,22	138.102.140,88	138.062.599,72
		EC/MSP	14.488,28	3.748.692,12	3.788.233,28
		RS31/12	56.782,38		
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE. (3.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		109.156.208,00	109.156.208,00
		VARIAZ.		4.322.912,00	4.322.912,00
		P. DEF.		113.479.120,00	113.479.120,00
		PAGATO		109.789.848,96	109.789.848,96
		RIM. PG.			
		TOTALE		109.789.848,96	109.789.848,96
		EC/MSP		3.689.271,04	3.689.271,04
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE. (3.1.1)	INIZ.	31.729,50	17.357.111,00	17.357.111,00
		VARIAZ.		11.014.602,00	11.014.602,00
		P. DEF.	31.729,50	28.371.713,00	28.371.713,00
		PAGATO	9.834,73	28.262.916,03	28.272.750,76
		RIM. PG.	7.406,49	49.375,89	
		TOTALE	17.241,22	28.312.291,92	28.272.750,76
		EC/MSP	14.488,28	59.421,08	98.962,24
		RS31/12	56.782,38		
1611	PREMI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER SEGNALATI, PARTICOLARI SERVIZI DI ISTITUTO (1.1.5) (3.4.1)	INIZ.		5.104,00	5.104,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		5.104,00	5.104,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		5.104,00	5.104,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1608/01:	DMT	11610	2023	(CP CS 707.720,00)
	DMT	86993	2023	(CP CS 14.996,00)
	DMT	114162	2023	(CP CS 1.069.206,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 2.530.990,00)
CAP/PG 1608/02:	DRGS	14199	2023	(CP CS 10.903.681,00)
	DRGS	22587	2023	(CP CS 661,00)
	DMT	11610	2023	(CP CS 50.751,00)
	DMT	18210	2023	(CP CS 2.318,00)
	DMT	90378	2023	(CP CS 46.311,00)
	DMT	180260	2023	(CP CS 10.880,00)

09/05/2024 050/004/15

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute				
1609	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE. (1.2.1) (3.4.1)	INIZ.	413.699,24	4.217.304,00	4.217.304,00
		VARIAZ.		22.313,00	196.689,49
		P. DEF.	413.699,24	4.239.617,00	4.413.993,49
		PAGATO	193.203,67	3.758.047,08	3.951.250,75
		RIM. PG.	148.319,61	287.749,39	
		TOTALE	341.523,28	4.045.796,47	3.951.250,75
		EC/MSP	72.175,96	193.820,53	462.742,74
		RS31/12	436.069,00		
1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO. (1.2.2) (3.4.1)	INIZ.	2.618.151,87	26.206.200,00	26.206.200,00
		VARIAZ.		730.467,13	1.215.161,97
		P. DEF.	2.618.151,87	26.936.667,13	27.421.361,97
		PAGATO	702.318,64	24.261.753,36	24.964.072,00
		RIM. PG.	836.577,73	1.828.132,59	
		TOTALE	1.538.896,37	26.089.885,95	24.964.072,00
		EC/MSP	1.079.255,50	846.781,18	2.457.289,97
		RS31/12	2.664.710,32		
1673	VESTIARIO, ARMAMENTO E DISTINTIVI DI ONORIFICENZA PER GLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA; RISARCIMENTO DANNI AL VESTIARIO ED AGLI EFFETTI PERSONALI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA (R) (1.2.3) (3.4.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 123.116,23 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 40.176,60 (-) TOTALE E. 163.292,83	INIZ.	763.458,58	9.857.300,00	9.857.300,00
		VARIAZ.		1.029.062,00	785.062,00
		P. DEF.	763.458,58	10.886.362,00	10.642.362,00
		PAGATO	203.325,20	7.233.168,23	7.436.493,43
		RIM. PG.	396.840,55	3.112.458,17	
		TOTALE	600.165,75	10.345.626,40	7.436.493,43
		EC/MSP	163.292,83	540.735,60	3.205.868,57
		RS31/12	3.509.298,72		
1674	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.16) (3.4.1)	INIZ.	1.013.197,23	16.206.493,00	16.206.493,00
		VARIAZ.		2.993.712,28	3.585.277,28
		P. DEF.	1.013.197,23	19.200.205,28	19.791.770,28
		PAGATO	592.879,49	16.043.544,89	16.636.424,38
		RIM. PG.	29.215,98	3.006.116,22	
		TOTALE	622.095,47	19.049.661,11	16.636.424,38
		EC/MSP	391.101,76	150.544,17	3.155.345,90
		RS31/12	3.035.332,20		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1609:	DMT	86993	2023	(CP CS 22.313,00)
	DMC	90563	2023	(CS 174.376,49)
CAPITOLO 1614:	DMT	86993	2023	(CP CS 22.313,00)
	DDG	97508	2023	(CS -167.565,00)
	DDG	97518	2023	(CS -100.000,00)
	DDG	98995	2023	(CP CS -315.208,18)
	DMC	36139	2023	(CP 1.023.362,31)
	DMC	62460	2023	(CS 539.452,21)
	DMC	85081	2023	(CS 1.236.169,94)
CAPITOLO 1673:	DMT	86993	2023	(CP CS 35.062,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/16

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			

CONTINUA

	DDG	99522	2023	(CP -156.000,00 CS -400.000,00)
	DMC	37537	2023	(CP CS 1.150.000,00)
CAPITOLO 1674:	DRGS	265241	2023	(CP CS 2.500.000,00)
	DDG	97508	2023	(CS 167.565,00)
	DDG	97518	2023	(CP -345.000,00 CS -165.000,00)
	DDG	99522	2023	(CP 156.000,00 CS 400.000,00)
	DMC	36139	2023	(CP 150.000,00)
	DMC	37537	2023	(CP CS 532.712,28)
	DMC	85081	2023	(CS 150.000,00)

09/05/2024 050/004/17

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1687	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI	INIZ.	1.541.630,35	21.830.452,00	21.830.452,00
	(R)	VARIAZ.		173.500,00	1.525.651,15
	(2.2.15) (3.4.1)	P. DEF.	1.541.630,35	22.003.952,00	23.356.103,15
		PAGATO	1.345.432,57	21.185.982,90	22.531.415,47
		RIM. PG.	28.902,54	812.210,05	
		TOTALE	1.374.335,11	21.998.192,95	22.531.415,47
		EC/MSP	167.295,24	5.759,05	824.687,68
		RS31/12	841.112,59		
1752	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL LABORATORIO CENTRALE PER LA BANCA NAZIONALE DEL DNA, APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE SCIENTIFICHE, FITTO DEI LOCALI ED ONERI ACCESSORI, CONVENZIONI TRANSITORIE CON ISTITUTI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI TIPIZZAZIONE DEL DNA E CON SINGOLE FORZE DI POLIZIA PER LO SVOLGIMENTO DI SPECIFICI PROGRAMMI DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO.	INIZ.	71.289,66	2.812.580,00	2.812.580,00
		VARIAZ.		25.332,00	87.852,13
		P. DEF.	71.289,66	2.837.912,00	2.900.432,13
		PAGATO	65.028,92	2.591.798,88	2.656.827,80
		RIM. PG.	5.271,23	148.874,38	
		TOTALE	70.300,15	2.740.673,26	2.656.827,80
	(2.2.15) (3.1.1)	EC/MSP	989,51	97.238,74	243.604,33
		RS31/12	154.145,61		
1762	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE	INIZ.	924.706,34	168.973.704,00	168.973.704,00
		VARIAZ.		36.477.216,83	36.826.205,03
		P. DEF.	924.706,34	205.450.920,83	205.799.909,03
		PAGATO	626.525,89	193.349.084,51	193.975.610,40
	(R)	RIM. PG.	111.325,59	11.234.011,25	
	(2.2.11) (3.4.1)	TOTALE	737.851,48	204.583.095,76	193.975.610,40
		EC/MSP	186.854,86	867.825,07	11.824.298,63
		RS31/12	11.345.336,84		
1769	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE ALLE SPESE DERIVANTI DAI RICORSI PROPOSTI DAI DETENUTI E DAGLI INTERNATI CHE HANNO SUBITO UN TRATTAMENTO IN VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 3 DELLA CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTA' FONDAMENTALI.	INIZ.		1.000.000,00	1.000.000,00
		VARIAZ.		181.880,00	181.880,00
		P. DEF.		1.181.880,00	1.181.880,00
		PAGATO		1.181.870,85	1.181.870,85
	(12.2.1) (3.4.1)	RIM. PG.			
		TOTALE		1.181.870,85	1.181.870,85
		EC/MSP		9,15	9,15
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1687:	DRGS	221177	2023	(CP CS 170.000,00)
	DRGS	238226	2023	(CP CS 3.500,00)
	DMC	90563	2023	(CS 1.352.151,15)
CAPITOLO 1752:	DRGS	124047	2023	(CP CS 24.693,00)
	DRGS	203359	2023	(CP CS 639,00)
	DMC	62460	2023	(CS 62.520,13)
CAPITOLO 1762:	DRGS	265241	2023	(CP CS 10.000.000,00)
	DMT	86993	2023	(CP CS 1.275,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 13.500,00)
	DDG	75668	2023	(CP 45.023,00 CS 45.492,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/18

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

	DDG	98995	2023	(CP CS 315.208,18)
	DMC	16920	2023	(CP CS 12.000.000,00)
	DMC	36139	2023	(CP 3.542.612,34)
	DMC	62460	2023	(CS 306.067,02)
	DMC	85081	2023	(CS 3.542.612,34)
	DMC	98605	2023	(CP 559.598,31 CS 602.050,49)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 10.000.000,00)
CAPITOLO 1769:	DRGS	124047	2023	(CP CS 181.880,00)

09/05/2024 050/004/19

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1777	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA.	INIZ.	661.069,59	11.587.114,00	11.587.114,00
		VARIAZ.		299.977,00	684.508,00
	(R)	P. DEF.	661.069,59	11.887.091,00	12.271.622,00
	(2.2.20) (3.4.1)	PAGATO	382.483,88	11.500.610,20	11.883.094,08
		RIM. PG.	7.531,87	313.655,36	
		TOTALE	390.015,75	11.814.265,56	11.883.094,08
		EC/MSP	271.053,84	72.825,44	388.527,92
		RS31/12	321.187,23		
7321	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI	INIZ.	32.035.717,48	38.267.704,00	38.267.704,00
	(R)	VARIAZ.		5.031.875,00	25.504.502,55
	(21.2.18) (3.4.1)	P. DEF.	32.035.717,48	43.299.579,00	63.772.206,55
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 130.269,86 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 2.182.032,74 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 142.729,53 (-) TOTALE E. 2.455.032,13	PAGATO	15.836.896,13	20.747.302,35	36.584.198,48
		RIM. PG.	13.743.789,22	20.449.903,97	
		TOTALE	29.580.685,35	41.197.206,32	36.584.198,48
		EC/MSP	2.455.032,13	2.102.372,68	27.188.008,07
		RS31/12	34.193.693,19		
	- - -

09/05/2024 050/004/20

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

	DMC	90563	2023	(CS 1.602.007,45)
	DMC	96253	2023	(CS -311.000,00)
CAPITOLO 7341:	DMT	224176	2023	(CP CS 27.000,00)
	DMC	62460	2023	(CS 323.036,20)

09/05/2024 050/004/21

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie				
1603	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	102.345,68	1.000.000,00	1.000.000,00
		VARIAZ.			
	(1.1.5) (3.4.1)	P. DEF.	102.345,68	1.000.000,00	1.000.000,00
		PAGATO	35.165,03	842.763,15	877.928,18
		RIM. PG.	361,08	94.968,03	
		TOTALE	35.526,11	937.731,18	877.928,18
		EC/MSP	66.819,57	62.268,82	122.071,82
		RS31/12	95.329,11		
1607	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	38.083,06	242.000,00	242.000,00
		VARIAZ.		47.121,78	59.048,09
	(1.3.1) (3.4.1)	P. DEF.	38.083,06	289.121,78	301.048,09
		PAGATO	11.608,28	251.242,43	262.850,71
		RIM. PG.	1.265,67	20.014,45	
		TOTALE	12.873,95	271.256,88	262.850,71
		EC/MSP	25.209,11	17.864,90	38.197,38
		RS31/12	21.280,12		
1615	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI CAPPELLANI INCARICATI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	53.115,91	2.177.128,00	2.177.128,00
		VARIAZ.			
	(2.2.5) (3.4.1)	P. DEF.	53.115,91	2.177.128,00	2.177.128,00
		PAGATO	22.428,84	2.071.161,32	2.093.590,16
		RIM. PG.	7.570,27	39.233,66	
		TOTALE	29.999,11	2.110.394,98	2.093.590,16
		EC/MSP	23.116,80	66.733,02	83.537,84
		RS31/12	46.803,93		
1617	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	6.436,95	85.000,00	85.000,00
		VARIAZ.		27.020,48	31.555,38
	(3.1.1) (3.4.1)	P. DEF.	6.436,95	112.020,48	116.555,38
		PAGATO	1.381,08	110.266,37	111.647,45
		RIM. PG.	1.448,45	314,00	
		TOTALE	2.829,53	110.580,37	111.647,45
		EC/MSP	3.607,42	1.440,11	4.907,93
		RS31/12	1.762,45		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1607:	DMC	36139	2023	(CP 47.121,78)
	DMC	85081	2023	(CS 59.048,09)
CAPITOLO 1617:	DMC	36139	2023	(CP 27.020,48)
	DMC	85081	2023	(CS 31.555,38)

09/05/2024 050/004/22

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1753	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE NAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE DETENUTE, IVI COMPRESI I COMPENSI AI COMPONENTI	INIZ.	386.021,19	400.000,00	400.000,00
		VARIAZ.			296.801,61
	(R)	P. DEF.	386.021,19	400.000,00	696.801,61
	(2.2.1) (3.4.1)	PAGATO	295.399,66	337.824,15	633.223,81
		RIM. PG.	62.997,49	12.175,85	
		TOTALE	358.397,15	350.000,00	633.223,81
		EC/MSP	27.624,04	50.000,00	63.577,80
		RS31/12	75.173,34		
1761	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI LA RIEDUCAZIONE DEI DETENUTI	INIZ.	1.551.693,74	7.368.000,00	7.368.000,00
		VARIAZ.		771.056,00	1.713.940,84
	(R)	P. DEF.	1.551.693,74	8.139.056,00	9.081.940,84
	(5.3.1) (3.4.1)	PAGATO	804.342,52	7.092.282,97	7.896.625,49
		RIM. PG.	147.888,83	836.340,99	
		TOTALE	952.231,35	7.928.623,96	7.896.625,49
		EC/MSP	599.462,39	210.432,04	1.185.315,35
		RS31/12	984.229,82		
1764	SPESE PER MERCEDI AI DETENUTI LAVORANTI.	INIZ.	773.651,60	123.016.095,00	123.016.095,00
		VARIAZ.		9.500.000,00	9.906.195,61
	(5.3.1) (3.4.1)	P. DEF.	773.651,60	132.516.095,00	132.922.290,61
		PAGATO	395.060,26	131.682.636,35	132.077.696,61
		RIM. PG.	30.442,54	758.372,76	
		TOTALE	425.502,80	132.441.009,11	132.077.696,61
		EC/MSP	348.148,80	75.085,89	844.594,00
		RS31/12	788.815,30		
1765	SGRAVI FISCALI E AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE CHE ASSUMONO DETENUTI O INTERNATI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	INIZ.		21.148.112,00	21.148.112,00
		VARIAZ.		-2.400.000,00	-8.155.197,59
	(R)	P. DEF.		18.748.112,00	12.992.914,41
	(4.3.1) (3.4.1)	PAGATO		12.992.914,41	12.992.914,41
		RIM. PG.			
		TOTALE		12.992.914,41	12.992.914,41
		EC/MSP		5.755.197,59	
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1753:	DDG	172223	2023	(CS 296.801,61)
CAPITOLO 1761:	DRGS	14746	2023	(CP CS 173.039,00)
	DRGS	242669	2023	(CP CS 61.498,00)
	DRGS	261127	2023	(CP CS 450,00)
	DRGS	261613	2023	(CP CS 236.069,00)
	DMC	8523	2023	(CS 942.884,84)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 300.000,00)
CAPITOLO 1764:	DRGS	162443	2023	(CP CS 8.000.000,00)
	DMC	8523	2023	(CS 406.195,61)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 1.500.000,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/23

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

CAPITOLO 1765:

DMC	8523	2023	(CS -3.477.503,79)
DMC	62460	2023	(CS -2.277.693,80)
L. ASS.	129	2023	(CP CS -2.400.000,00)

09/05/2024 050/004/24

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI (2.2.20) (3.4.1)	INIZ.	6.870.734,36	130.463.759,00	130.463.759,00
		VARIAZ.		-8.268.763,53	-4.157.657,08
		P. DEF.	6.870.734,36	122.194.995,47	126.306.101,92
		PAGATO	4.249.997,18	115.182.103,01	119.432.100,19
		RIM. PG.	366.163,06	4.960.854,71	
		TOTALE	4.616.160,24	120.142.957,72	119.432.100,19
		EC/MSP	2.254.574,12	2.052.037,75	6.874.001,73
		RS31/12	5.327.017,77		
1768	INTERVENTI IN FAVORE DEI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI E DI QUELLI AFFETTI DA INFEZIONE HIV, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI A L'ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE DELLE STRUTTURE PENITENZIARIE. TRATTAMENTO SOCIO SANITARIO, RECUPERO E REINSERIMENTO DEI TOSSICODIPENDENTI. CONVENZIONI CON STRUTTURE ESTERNE, CORSI DI ADDESTRAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA. (R) (5.3.1) (10.7.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1770	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DESTINATI ALL'ACCOGLIENZA DI GENITORI DETENUTI CON BAMBINI AL SEGUITO IN CASE-FAMIGLIA (4.2.1) (3.4.1)	INIZ.		1.500.000,00	1.500.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.500.000,00	1.500.000,00
		PAGATO		1.500.000,00	1.500.000,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.500.000,00	1.500.000,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1771	FONDO PER IL RECUPERO E IL REINSERIMENTO DEI DETENUTI E DEI CONDANNATI, NONCH PER LASSISTENZA AGLI STESSI E ALLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE. CURA E ASSISTENZA SANITARIA E PSICHIATRICA IN COLLABORAZIONE CON LE REGIONI. RECUPERO DEI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI O ASSUNTORI DI SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE O ALCOLICHE. INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI SOTTOPOSTI AD ESECUZIONE PENALE, ALLA LORO CURA E ASSISTENZA SANITARIA. (5.3.1) (3.4.1)	INIZ.		4.000.000,00	4.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		4.000.000,00	4.000.000,00
		PAGATO		2.149.868,62	2.149.868,62
		RIM. PG.		192.481,43	
		TOTALE		2.342.350,05	2.149.868,62
		EC/MSP		1.657.649,95	1.850.131,38
		RS31/12	192.481,43		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1766:	DRGS	203838	2023	(CP CS 1.000.000,00)
	DDG	172223	2023	(CS -296.801,61)
	DMC	10320	2023	(CP CS -345.300,00)
	DMC	36139	2023	(CP -7.240.751,25)
	DMC	37537	2023	(CP CS -1.682.712,28)
	DMC	53771	2023	(CS -2.832.843,19)

09/05/2024 050/004/25

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1772	CORRESPONSIONE DEGLI INTERESSI SUL PECULIO DEI DETENUTI ED INTERNATI (9.2.2) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	34.723,52	537.886,00	537.886,00
		VARIAZ.		300.000,00	309.615,97
		P. DEF.	34.723,52	837.886,00	847.501,97
		PAGATO	9.615,97	812.428,46	822.044,43
		RIM. PG.	1.227,12	25.457,54	
		TOTALE	10.843,09	837.886,00	822.044,43
		EC/MSP	23.880,43		25.457,54
		RS31/12	26.684,66		
1773	FONDO DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI CONNESSI ALLA RIFORMA DEL PROCESSO PENALE E DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO (R) (13.1.3) (3.4.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1775	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE (R) (2.2.6) (3.4.1)	INIZ.	248,39		
		VARIAZ.			
		P. DEF.	248,39		
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP	248,39		
		RS31/12			
7361	SERVIZIO DELLE INDUSTRIE E DELLE BONIFICHE AGRARIE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA (R) (21.2.21) (3.4.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 1.539.229,31 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 4.825.145,80 (-) TOTALE E. 6.364.375,11	INIZ.	8.870.343,05	29.747.796,00	29.747.796,00
		VARIAZ.		300.000,00	1.155.430,02
		P. DEF.	8.870.343,05	30.047.796,00	30.903.226,02
		PAGATO	4.875.084,85	22.206.746,28	27.081.831,13
		RIM. PG.	1.381.652,22	1.476.674,61	
		TOTALE	6.256.737,07	23.683.420,89	27.081.831,13
		EC/MSP	2.613.605,98	6.364.375,11	3.821.394,89
		RS31/12	2.858.326,83		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1772:	DMC	8523	2023	(CS 9.615,97)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 300.000,00)
CAPITOLO 7361:	DMC	8523	2023	(CS 2.118.807,37)
	DMC	14322	2023	(CS -1.315.355,07)
	DMC	62460	2023	(CS 33.725,44)
	DMC	85081	2023	(CS 18.252,28)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 300.000,00)

09/05/2024 050/004/26

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria				
7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA. (R) (21.2.13) (3.4.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 1.640.022,82 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 24.971.300,88 (-) TOTALE E. 26.611.323,70 - DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 189.481,93 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 37.238.173,24 (-) TOTALE E. 37.427.655,17	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	98.562.001,86 -26.306.678,00 72.255.323,86 16.003.091,18 29.640.908,98 45.644.000,16 26.611.323,70 126.505.958,59	150.870.705,00 10.000.000,00 160.870.705,00 26.578.000,22 96.865.049,61 123.443.049,83 37.427.655,17	150.870.705,00 -10.096.076,94 140.774.628,06 42.581.091,40 42.581.091,40 98.193.536,66
7301	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI - FONDO OPERE (R) (21.2.2) (3.4.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 49.422,45 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 75.354,37 (-) TOTALE E. 124.776,82 - DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 305.922,04 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 2.085.581,31 (-) TOTALE E. 2.391.503,35	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	6.410.143,82 6.410.143,82 3.599.675,02 2.685.691,98 6.285.367,00 124.776,82 30.943.119,85	57.168.592,00 71.326,00 57.239.918,00 26.590.986,78 28.257.427,87 54.848.414,65 2.391.503,35	57.168.592,00 71.326,00 57.239.918,00 30.190.661,80 30.190.661,80 27.049.256,20
7302	SPESE RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PENITENZIARIO, LA COSTRUZIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE VOLTE A PROSEGUIRE IL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE DELL'ALBANIA (25.1.2) (1.2.1) (PER MEMORIA)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 7300:	DRGS	265241	2023	(CP CS 10.000.000,00)
	DMT	212080	2023	(RS -26.306.678,00)
	DMC	85081	2023	(CS -16.181.962,19)
	DMC	90563	2023	(CS -3.914.114,75)
CAPITOLO 7301:	DRGS	19679	2023	(CP CS 63.478,00)
	DRGS	53333	2023	(CP CS 4.751,00)
	DRGS	203838	2023	(CP CS 3.097,00)

09/05/2024 050/004/27

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7303	INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE E LA MESSA A NORMA DELLE STRUTTURE CARCERARIE (R) (21.2.21) (3.4.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
7304	SPESE PER LA DIGITALIZZAZIONE, LO SVILUPPO INFORMATIVO E IL CABLAGGIO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI (21.1.2) (3.4.1) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) - L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	6.895.130,17	14.822.997,00	14.822.997,00
		VARIAZ.			518.975,00
		P. DEF.	6.895.130,17	14.822.997,00	15.341.972,00
		PAGATO	6.559.917,20	6.825.106,39	13.385.023,59
		RIM. PG.	169.918,45	1.208.647,39	
		TOTALE	6.729.835,65	8.033.753,78	13.385.023,59
		EC/MSP	165.294,52	6.789.243,22	1.956.948,41
		RS31/12	1.378.565,84		
	Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari				
1631	SOMMA DA DESTINARE ALLA COPERTURA DELLA RESPONSABILITA' CIVILE ED AMMINISTRATIVA PER GLI EVENTI NON DOLOSI CAUSATI A TERZI DAL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ISTITUZIONALE (2.2.18) (3.4.1)	INIZ.	10.622,90	1.065.475,00	1.065.475,00
		VARIAZ.		-595.769,08	-625.346,70
		P. DEF.	10.622,90	469.705,92	440.128,30
		PAGATO		2.181,25	2.181,25
		RIM. PG.	10.622,90		
		TOTALE	10.622,90	2.181,25	2.181,25
		EC/MSP		467.524,67	437.947,05
		RS31/12	10.622,90		
1633	RESTITUZIONE SOMME INDEBITAMENTE VERSATE A SEGUITO DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ACCERTATE DAL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA (10.3.1) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.			
		VARIAZ.		25.046,00	25.046,00
		P. DEF.		25.046,00	25.046,00
		PAGATO		10.243,52	10.243,52
		RIM. PG.			
		TOTALE		10.243,52	10.243,52
		EC/MSP		14.802,48	14.802,48
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 7304: DRGS 239627 2023 (CS 518.975,00)
CAPITOLO 1631: DDG 64733 2023 (CP -504.241,08 CS -520.995,60)
DDG 78739 2023 (CP -91.528,00 CS -104.351,10)
CAPITOLO 1633: DMT 77465 2023 (CP CS 25.046,00)

09/05/2024 050/004/28

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1671	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	1.783.862,39	17.498.062,00	17.498.062,00
	(R)	VARIAZ.		1.428.231,08	2.345.450,03
	(2.2.14) (3.4.1)	P. DEF.	1.783.862,39	18.926.293,08	19.843.512,03
		PAGATO	1.051.532,57	17.026.315,81	18.077.848,38
		RIM. PG.	379.408,88	716.454,38	
		TOTALE	1.430.941,45	17.742.770,19	18.077.848,38
		EC/MSP	352.920,94	1.183.522,89	1.765.663,65
		RS31/12	1.095.863,26		
1685	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	INIZ.	30.043,71	3.000.000,00	3.000.000,00
		VARIAZ.		4.908.157,34	4.908.157,34
	(12.2.1) (3.4.1)	P. DEF.	30.043,71	7.908.157,34	7.908.157,34
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO	28.561,92	7.867.079,35	7.895.641,27
		RIM. PG.	1.220,00	11.045,70	
		TOTALE	29.781,92	7.878.125,05	7.895.641,27
		EC/MSP	261,79	30.032,29	12.516,07
		RS31/12	12.265,70		
1750	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA NON PREVISTI DA ESPRESSE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.			
	(2.2.2) (3.4.1)	PAGATO			
	(PER MEMORIA)	RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1751	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO.	INIZ.	205.729,36	572.338,00	572.338,00
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.	205.729,36	572.338,00	572.338,00
	(2.2.15) (3.4.1)	PAGATO	37.330,95	450.024,85	487.355,80
		RIM. PG.		57,60	
		TOTALE	37.330,95	450.082,45	487.355,80
		EC/MSP	168.398,41	122.255,55	84.982,20
		RS31/12	57,60		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1671:	DMT	86993	2023	(CP CS 192.662,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 94.500,00)
	DDG	64733	2023	(CP 504.241,08 CS 520.995,60)
	DDG	78739	2023	(CP 91.528,00 CS 104.351,10)
	DMC	10320	2023	(CP CS 345.300,00)
	DMC	36139	2023	(CP 200.000,00)
	DMC	85081	2023	(CS 456.061,67)
	DMC	90563	2023	(CS 785.579,66)
	DMC	96253	2023	(CS -154.000,00)
CAPITOLO 1685:	DMT	232253	2023	(CP CS 2.657.523,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/29

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DMC 36139 2023 (CP 2.250.634,34)
DMC 85081 2023 (CS 2.250.634,34)

09/05/2024 050/004/30

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1763	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'AMMNISTRAZIONE PENITENZIARIA	INIZ.	5.070,31	238.258,00	238.258,00
		VARIAZ.			5.020,54
	(R)	P. DEF.	5.070,31	238.258,00	243.278,54
	(2.1.2) (3.4.1)	PAGATO	4.520,54	234.090,60	238.611,14
		RIM. PG.	549,77	4.167,40	
		TOTALE	5.070,31	238.258,00	238.611,14
		EC/MSP			4.667,40
		RS31/12	4.717,17		
1776	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE	INIZ.	11.116,34	1.940.000,00	1.940.000,00
		VARIAZ.		-559.598,31	-602.050,49
		P. DEF.	11.116,34	1.380.401,69	1.337.949,51
	(R)	PAGATO		1.330.401,31	1.330.401,31
	(2.2.20) (3.4.1)	RIM. PG.			
		TOTALE		1.330.401,31	1.330.401,31
		EC/MSP	11.116,34	50.000,38	7.548,20
		RS31/12			
1801	CONCORSO DELLO STATO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI PERSONALE DELLE CASE MANDAMENTALI	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.			
	(4.2.2) (3.4.1)	PAGATO			
	(PER MEMORIA)	RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
7342	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	INIZ.	555.431,34	555.552,00	555.552,00
		VARIAZ.		1.144.448,00	1.556.526,57
	(R)	P. DEF.	555.431,34	1.700.000,00	2.112.078,57
	(21.2.20) (3.4.1)	PAGATO	429.464,88	579.302,41	1.008.767,29
		RIM. PG.	93.400,70	1.107.008,95	
		TOTALE	522.865,58	1.686.311,36	1.008.767,29
		EC/MSP	32.565,76	13.688,64	1.103.311,28
		RS31/12	1.200.409,65		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1763:	DMC	85081	2023	(CS 5.020,54)
CAPITOLO 1776:	DMC	98605	2023	(CP -559.598,31 CS -602.050,49)
CAPITOLO 7342:	DRGS	265241	2023	(CP CS 1.000.000,00)
	DMC	53771	2023	(CS 412.078,57)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 144.448,00)

09/05/2024 050/004/31

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria				
1606	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO. (1.4.1) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		98.127,00	98.127,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		98.127,00	98.127,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		98.127,00	98.127,00
		RS31/12			
1616	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSE DI SERVIZIO ORDINARIO. (1.4.1) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		1.883.518,00	1.883.518,00
		VARIAZ.		-19.450,00	-19.450,00
		P. DEF.		1.864.068,00	1.864.068,00
		PAGATO		639.565,18	639.565,18
		RIM. PG.			
		TOTALE		639.565,18	639.565,18
		EC/MSP		1.224.502,82	1.224.502,82
		RS31/12			
1629	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (9.2.2) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	118,46		
		VARIAZ.		77.410,00	77.410,00
		P. DEF.	118,46	77.410,00	77.410,00
		PAGATO	118,46	35.006,49	35.124,95
		RIM. PG.			
		TOTALE	118,46	35.006,49	35.124,95
		EC/MSP		42.403,51	42.285,05
		RS31/12			
1630	SOMME DA ASSEGNARE ALL'INPS PER IL RECUPERO CONTRIBUTIVO DELL'ONERE RELATIVO ALLA MAGGIORAZIONE DEI SEI SCATTI STIPENDIALI PER IL CORPO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA (4.3.1) (3.4.1)	INIZ.		73.778.451,00	73.778.451,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		73.778.451,00	73.778.451,00
		PAGATO		73.778.451,00	73.778.451,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		73.778.451,00	73.778.451,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1616: DDG 86323 2023 (CP CS -19.450,00)
CAPITOLO 1629: DMT 232253 2023 (CP CS 57.960,00)
DDG 86323 2023 (CP CS 19.450,00)

09/05/2024 050/004/32

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1632	SOMMA OCCORRENTE PER IL PAGAMENTO DELLE COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE IN SERVIZIO CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO (1.1.6) (3.4.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1634	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA IN DISAGIATE CONDIZIONI ECONOMICHE O VITTIME DI EVENTI DANNOSI SOPPORTATI PER MOTIVI DI SERVIZIO (R) (1.4.1) (3.4.1) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1635	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RELATIVI AI CONTROLLI SULLE ASSENZE (R) (2.2.6) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	4.478,00		
		VARIAZ.			
		P. DEF.	4.478,00		
		PAGATO			
		RIM. PG.	4.306,57		
		TOTALE	4.306,57		
		EC/MSP	171,43		
		RS31/12	4.306,57		
1675	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.6) (3.4.1)	INIZ.	165.380,22	1.012.141,00	1.012.141,00
		VARIAZ.			150.057,32
		P. DEF.	165.380,22	1.012.141,00	1.162.198,32
		PAGATO	111.903,80	664.795,83	776.699,63
		RIM. PG.	39.353,69	147.868,42	
		TOTALE	151.257,49	812.664,25	776.699,63
		EC/MSP	14.122,73	199.476,75	385.498,69
		RS31/12	187.222,11		

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1675: DMC 30607 2023 (CS 150.057,32)

09/05/2024 050/004/33

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1680	SPECIALE ELARGIZIONE ED ALTRI BENEFICI ECONOMICI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEL PERSONALE CIVILE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DECEDUTO E DEL PERSONALE CIVILE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO A CAUSA DI AZIONI CRIMINOSE, RICONOSCIUTO VITTIMA DEL DOVERE, DEL TERRORISMO O DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA. CONCORSO NELLE SPESE FUNERARIE DEL PERSONALE APPARTENENTE ALL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA CADUTO NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE. (1.4.1) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		258.228,00	258.228,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		258.228,00	258.228,00
		PAGATO		191.461,12	191.461,12
		RIM. PG.			
		TOTALE		191.461,12	191.461,12
		EC/MSP		66.766,88	66.766,88
		RS31/12			
1805	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENTE DI ASSISTENZA DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA (5.3.1) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		3.304.062,00	3.304.062,00
		VARIAZ.		923.740,00	923.740,00
		P. DEF.		4.227.802,00	4.227.802,00
		PAGATO		4.223.740,00	4.223.740,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.223.740,00	4.223.740,00
		EC/MSP		4.062,00	4.062,00
		RS31/12			
1871	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA. INDENNITA' DI AUSILIARIA AGLI UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA (1.4.1) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		317.000,00	317.000,00
		VARIAZ.			-150.057,32
		P. DEF.		317.000,00	166.942,68
		PAGATO		28.680,93	28.680,93
		RIM. PG.			
		TOTALE		28.680,93	28.680,93
		EC/MSP		288.319,07	138.261,75
		RS31/12			
1891	FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI (1.1.5) (3.4.1)	INIZ.		51.357.580,00	51.357.580,00
		VARIAZ.		259.824,00	259.824,00
		P. DEF.		51.617.404,00	51.617.404,00
		PAGATO		51.617.404,00	51.617.404,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		51.617.404,00	51.617.404,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1805:	DRGS	15677	2023	(CP CS 133.561,00)
	DRGS	240648	2023	(CP CS 761.065,00)
	DRGS	258039	2023	(CP CS 29.114,00)
CAPITOLO 1871:	DMC	30607	2023	(CS -150.057,32)
CAPITOLO 1891:	DMT	11610	2023	(CP CS 259.824,00)

09/05/2024 050/004/34

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1.2	Giustizia civile e penale (6.2) DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI Spese di personale per il programma (personale civile)				
1402	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1)	INIZ.	116.832,06	1.570.516.562,00	1.570.516.562,00
		VARIAZ.		284.780.336,00	284.780.336,00
		P. DEF.	116.832,06	1.855.296.898,00	1.855.296.898,00
		PAGATO		1.446.692.339,50	1.446.692.339,50
		RIM. PG.	96.783,94	216.068,71	
		TOTALE	96.783,94	1.446.908.408,21	1.446.692.339,50
		EC/MSP	20.048,12	408.388.489,79	408.604.558,50
		RS31/12	312.852,65		
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		1.038.038.685,00	1.038.038.685,00
		VARIAZ.		57.037.994,00	57.037.994,00
		P. DEF.		1.095.076.679,00	1.095.076.679,00
		PAGATO		937.715.886,26	937.715.886,26
		RIM. PG.			
		TOTALE		937.715.886,26	937.715.886,26
		EC/MSP		157.360.792,74	157.360.792,74
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		309.862.952,00	309.862.952,00
		VARIAZ.		19.405.529,00	19.405.529,00
		P. DEF.		329.268.481,00	329.268.481,00
		PAGATO		289.560.178,71	289.560.178,71
		RIM. PG.			
		TOTALE		289.560.178,71	289.560.178,71
		EC/MSP		39.708.302,29	39.708.302,29
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.	3.499,98	9.307.959,00	9.307.959,00
		VARIAZ.		24.336.815,00	24.336.815,00
		P. DEF.	3.499,98	33.644.774,00	33.644.774,00
		PAGATO		33.641.612,13	33.641.612,13
		RIM. PG.	2.623,81	3.161,87	
		TOTALE	2.623,81	33.644.774,00	33.641.612,13
		EC/MSP	876,17		3.161,87
		RS31/12	5.785,68		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1402/01:	DMT	19674	2023	(CP CS 4.925.940,00)
	DMT	36714	2023	(CP CS 5.451.421,00)
	DMT	114162	2023	(CP CS 12.150.363,00)
	DMT	194924	2023	(CP CS 44.267.051,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 24.615.766,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 1.377.453,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS -35.750.000,00)
CAP/PG 1402/02:	DMT	19674	2023	(CP CS 1.471.862,00)
	DMT	36714	2023	(CP CS 1.628.885,00)
	DMT	114162	2023	(CP CS 2.940.385,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/35

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

	DMT	194924	2023	(CP CS 13.226.995,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 7.469.100,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 408.302,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS -7.740.000,00)
CAP/PG 1402/03:	DRGS	23522	2023	(CP CS 18.677.196,00)
	DMT	155989	2023	(CP CS 1.130.000,00)
	DMT	194924	2023	(CP CS 3.672.897,00)
	DMT	241403	2023	(CP CS 526.722,00)
	DMT	263836	2023	(CP CS 330.000,00)

09/05/2024 050/004/36

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.	90.620,35	4.400,00	4.400,00
		VARIAZ.		142.876.546,00	142.876.546,00
		P. DEF.	90.620,35	142.880.946,00	142.880.946,00
		PAGATO		142.710.080,22	142.710.080,22
		RIM. PG.	75.351,86	170.865,78	
		TOTALE	75.351,86	142.880.946,00	142.710.080,22
		EC/MSP	15.268,49		170.865,78
		RS31/12	246.217,64		
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.	22.711,73	2.253.592,00	2.253.592,00
		VARIAZ.		40.465.634,00	40.465.634,00
		P. DEF.	22.711,73	42.719.226,00	42.719.226,00
		PAGATO		42.677.184,94	42.677.184,94
		RIM. PG.	18.808,27	42.041,06	
		TOTALE	18.808,27	42.719.226,00	42.677.184,94
		EC/MSP	3.903,46		42.041,06
		RS31/12	60.849,33		
06	INDENNITA' DI RISULTATO DEL PEROSNALE DIRIGENZIALE DI PRIMA E SEOCNDA FASCIA (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		210.502.446,00	210.502.446,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		210.502.446,00	210.502.446,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		210.502.446,00	210.502.446,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1402/04:	DRGS	23522	2023	(CP CS 82.527.150,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 60.349.396,00)
CAP/PG 1402/05:	DRGS	23522	2023	(CP CS 24.491.452,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 14.604.554,00)
	DMT	155989	2023	(CP CS 273.460,00)
	DMT	194924	2023	(CP CS 888.841,00)
	DMT	241403	2023	(CP CS 127.467,00)
	DMT	263836	2023	(CP CS 79.860,00)

09/05/2024 050/004/37

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		546.528,00	546.528,00
		VARIAZ.		546.528,00	546.528,00
		P. DEF.		1.093.056,00	1.093.056,00
		PAGATO		276.107,95	276.107,95
		RIM. PG.			
		TOTALE		276.107,95	276.107,95
		EC/MSP		816.948,05	816.948,05
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.		111.290,00	111.290,00
		P. DEF.		111.290,00	111.290,00
		PAGATO		111.289,29	111.289,29
		RIM. PG.			
		TOTALE		111.289,29	111.289,29
		EC/MSP		0,71	0,71
		RS31/12			
1403	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE A SUPPORTO DELLE LINEE PROGETTUALI RICOMPRESE NEL PNRR. (1) (3.3.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 149.999.482,13 (-) COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA E. 756,72 (+) TOTALE E. 149.998.725,41	INIZ.		521.516.850,00	521.516.850,00
		VARIAZ.		4.655.501,00	4.655.501,00
		P. DEF.		526.172.351,00	526.172.351,00
		PAGATO		376.173.625,59	376.173.625,59
		RIM. PG.			
		TOTALE		376.173.625,59	376.173.625,59
		EC/MSP		149.998.725,41	149.998.725,41
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE A SUPPORTO DELLE LINEE PROGETTUALI RICOMPRESE NEL PNRR, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE. (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		401.537.457,00	401.537.457,00
		VARIAZ.		3.667.208,00	3.667.208,00
		P. DEF.		405.204.665,00	405.204.665,00
		PAGATO		280.939.164,06	280.939.164,06
		RIM. PG.			
		TOTALE		280.939.164,06	280.939.164,06
		EC/MSP		124.265.500,94	124.265.500,94
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1402/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 546.528,00)
CAP/PG 1402/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 111.290,00)
CAP/PG 1403/01: DMT 114162 2023 (CP CS 3.667.208,00)

09/05/2024 050/004/38

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		119.979.393,00 884.496,00 120.863.889,00 95.129.908,21 95.129.908,21 25.733.980,79	119.979.393,00 884.496,00 120.863.889,00 95.129.908,21 95.129.908,21 25.733.980,79
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1403/02: DMT 114162 2023 (CP CS 887.496,00)
DMT 296277 2023 (CP CS -3.000,00)

09/05/2024 050/004/39

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
30	SOMME PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.			
		VARIAZ.		3.000,00	3.000,00
		P. DEF.		3.000,00	3.000,00
		PAGATO		3.756,72	3.756,72
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.756,72	3.756,72
		EC/MSP		+756,72	+756,72
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.		100.797,00	100.797,00
		P. DEF.		100.797,00	100.797,00
		PAGATO		100.796,60	100.796,60
		RIM. PG.			
		TOTALE		100.796,60	100.796,60
		EC/MSP		0,40	0,40
		RS31/12			
1404	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1) (3.3.1)	INIZ.	1.400.072,82	26.842.105,00	26.842.105,00
		VARIAZ.		3.539.500,00	3.539.500,00
		P. DEF.	1.400.072,82	30.381.605,00	30.381.605,00
		PAGATO		25.204.848,13	25.204.848,13
		RIM. PG.	376.877,56	1.978.532,73	
		TOTALE	376.877,56	27.183.380,86	25.204.848,13
		EC/MSP	1.023.195,26	3.198.224,14	5.176.756,87
		RS31/12	2.355.410,29		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1403/35: DMT 296277 2023 (CP CS 3.000,00)
CAP/PG 1403/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 100.797,00)
CAPITOLO 1404: DMT 194924 2023 (CP CS 1.039.500,00)
L. ASS. 129 2023 (CP CS 2.500.000,00)

09/05/2024 050/004/40

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1421	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.3.1)	INIZ.	8.000,02	92.383.538,00	92.383.538,00
		VARIAZ.		19.634.940,00	19.634.940,00
		P. DEF.	8.000,02	112.018.478,00	112.018.478,00
		PAGATO		97.638.122,37	97.638.122,37
		RIM. PG.	6.627,72	14.697,28	
		TOTALE	6.627,72	97.652.819,65	97.638.122,37
		EC/MSP	1.372,30	14.365.658,35	14.380.355,63
		RS31/12	21.325,00		
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE. (3.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		88.190.788,00	88.190.788,00
		VARIAZ.		5.421.803,00	5.421.803,00
		P. DEF.		93.612.591,00	93.612.591,00
		PAGATO		80.278.043,47	80.278.043,47
		RIM. PG.			
		TOTALE		80.278.043,47	80.278.043,47
		EC/MSP		13.334.547,53	13.334.547,53
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE. (3.1.1)	INIZ.	8.000,02	4.192.750,00	4.192.750,00
		VARIAZ.		14.213.137,00	14.213.137,00
		P. DEF.	8.000,02	18.405.887,00	18.405.887,00
		PAGATO		17.360.078,90	17.360.078,90
		RIM. PG.	6.627,72	14.697,28	
		TOTALE	6.627,72	17.374.776,18	17.360.078,90
		EC/MSP	1.372,30	1.031.110,82	1.045.808,10
		RS31/12	21.325,00		
1424	SOMME OCCORRENTI PER IL RIPIANAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA DEL PERSONALE U.N.E.P. (1.1.1) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1421/01:	DMT	19674	2023	(CP CS 418.696,00)
	DMT	36714	2023	(CP CS 463.371,00)
	DMT	114162	2023	(CP CS 1.032.757,00)
	DMT	194924	2023	(CP CS 3.762.699,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 2.124.779,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 119.501,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS -2.500.000,00)
CAP/PG 1421/02:	DRGS	23522	2023	(CP CS 8.602.370,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 5.129.699,00)
	DMT	155989	2023	(CP CS 96.050,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/41

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DMT 194924 2023 (CP CS 312.197,00)
DMT 241403 2023 (CP CS 44.771,00)
DMT 263836 2023 (CP CS 28.050,00)

09/05/2024 050/004/42

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1430	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.		9.520.000,00	9.520.000,00
		VARIAZ.			
	(1.3.2) (3.3.1)	P. DEF.		9.520.000,00	9.520.000,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		2.270.265,85	2.270.265,85
		RIM. PG.		2.939,45	
		TOTALE		2.273.205,30	2.270.265,85
		EC/MSP		7.246.794,70	7.249.734,15
		RS31/12	2.939,45		
1433	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATI ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE A SUPPORTO DELLE LINEE PROGETTUALI RICOMPRESE NEL PNRR.	INIZ.		34.130.684,00	34.130.684,00
		VARIAZ.		311.703,00	311.703,00
		P. DEF.		34.442.387,00	34.442.387,00
	(3) (3.3.1)	PAGATO		24.259.537,73	24.259.537,73
		RIM. PG.			
		TOTALE		24.259.537,73	24.259.537,73
		EC/MSP		10.182.849,27	10.182.849,27
		RS31/12			
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	INIZ.		34.130.684,00	34.130.684,00
		VARIAZ.		311.703,00	311.703,00
	(3.1.1)	P. DEF.		34.442.387,00	34.442.387,00
		PAGATO		24.259.537,73	24.259.537,73
		RIM. PG.			
		TOTALE		24.259.537,73	24.259.537,73
		EC/MSP		10.182.849,27	10.182.849,27
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(3.1.1)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1433/01: DMT 114162 2023 (CP CS 311.703,00)

09/05/2024 050/004/43

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1503	QUOTA PARTE DA VERSARE AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI ED AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI SULLE SOMME RECUPERATE DALL'ERARIO SUI CREDITI ISCRITTI NEI CAMPIONI CIVILI E PENALI DELLE CANCELLERIE, SULLE SOMME DICHIARATE CONFISCATE E SU QUELLE RICAVATE DALLA VENDITA DEI CORPI DI REATO.	INIZ.	18.408,11	10.000.000,00	10.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	18.408,11	10.000.000,00	10.000.000,00
		PAGATO	14.894,78	4.497.837,27	4.512.732,05
	(1.1.5) (3.3.1)	RIM. PG.	1.607,18	74.835,97	
	(SPESE OBBLIGATORIE)	TOTALE	16.501,96	4.572.673,24	4.512.732,05
		EC/MSP	1.906,15	5.427.326,76	5.487.267,95
		RS31/12	76.443,15		
1542	SOMME DA ASSEGNARE AGLI UFFICI GIUDIZIARI PER LO SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO CIVILE E FINALIZZATE ALL'INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.1.5) (3.3.1)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
	Spese di personale per il programma (magistrati)				
1400	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INIZ.		1.953.236.486,00	1.953.236.486,00
		VARIAZ.		40.582.338,00	40.582.338,00
	(1) (3.3.1)	P. DEF.		1.993.818.824,00	1.993.818.824,00
		PAGATO		1.838.545.636,57	1.838.545.636,57
		RIM. PG.		32.074,02	
		TOTALE		1.838.577.710,59	1.838.545.636,57
		EC/MSP		155.241.113,41	155.273.187,43
		RS31/12	32.074,02		
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		1.419.724.199,00	1.419.724.199,00
		VARIAZ.		33.000.000,00	33.000.000,00
	(1.1.1)	P. DEF.		1.452.724.199,00	1.452.724.199,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		1.413.956.819,07	1.413.956.819,07
		RIM. PG.		32.074,02	
		TOTALE		1.413.988.893,09	1.413.956.819,07
		EC/MSP		38.735.305,91	38.767.379,93
		RS31/12	32.074,02		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1400/01: L. ASS. 129 2023 (CP CS 33.000.000,00)

09/05/2024 050/004/44

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		442.705.766,00	442.705.766,00
		VARIAZ.		7.500.000,00	7.500.000,00
	(1.3.1)	P. DEF.		450.205.766,00	450.205.766,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		424.506.324,67	424.506.324,67
		RIM. PG.			
		TOTALE		424.506.324,67	424.506.324,67
		EC/MSP		25.699.441,33	25.699.441,33
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	INIZ.		90.802.898,00	90.802.898,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		90.802.898,00	90.802.898,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		90.802.898,00	90.802.898,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	INIZ.		3.623,00	3.623,00
		VARIAZ.		3.623,00	3.623,00
	(1.3.2)	P. DEF.		7.246,00	7.246,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		3.778,06	3.778,06
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.778,06	3.778,06
		EC/MSP		3.467,94	3.467,94
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	INIZ.			
	(1.1.5)	VARIAZ.		78.715,00	78.715,00
		P. DEF.		78.715,00	78.715,00
		PAGATO		78.714,77	78.714,77
		RIM. PG.			
		TOTALE		78.714,77	78.714,77
		EC/MSP		0,23	0,23
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1400/02: L. ASS. 129 2023 (CP CS 7.500.000,00)
CAP/PG 1400/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 3.623,00)
CAP/PG 1400/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 78.715,00)

09/05/2024 050/004/45

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1415	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE. (1.2.1) (3.3.1)	INIZ.	508.077,27	5.000.000,00	5.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	508.077,27	5.000.000,00	5.000.000,00
		PAGATO		3.994.948,42	3.994.948,42
		RIM. PG.	164.300,86	451.761,78	
		TOTALE	164.300,86	4.446.710,20	3.994.948,42
		EC/MSP	343.776,41	553.289,80	1.005.051,58
		RS31/12	616.062,64		
1420	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.2) (3.3.1)	INIZ.		34.050,00	34.050,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		34.050,00	34.050,00
		PAGATO		20.975,79	20.975,79
		RIM. PG.			
		TOTALE		20.975,79	20.975,79
		EC/MSP		13.074,21	13.074,21
		RS31/12			
1425	FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE AL REGOLAMENTO (UE) CHE ISTITUISCE L'AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA PENALE (EUROJUST) E CHE SOSTITUISCE E ABROGA LA DECISIONE 2022/187/GAI DEL CONSIGLIO (1.1.5) (3.3.1)	INIZ.		273.862,00	273.862,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		273.862,00	273.862,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		273.862,00	273.862,00
		RS31/12			
1427	INDENNITA' DI SERVIZIO ALL'ESTERO SPETTANTE AL PERSONALE DISTACCATO PRESSO L'EUROJUST (1.1.5) (3.3.1)	INIZ.		458.697,00	458.697,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		458.697,00	458.697,00
		PAGATO		306.478,12	306.478,12
		RIM. PG.		1.888,04	
		TOTALE		308.366,16	306.478,12
		EC/MSP		150.330,84	152.218,88
		RS31/12	1.888,04		

09/05/2024 050/004/46

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1431	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.		120.706.556,00	120.706.556,00
		VARIAZ.		2.500.000,00	2.500.000,00
	(3) (3.3.1)	P. DEF.		123.206.556,00	123.206.556,00
		PAGATO		120.252.672,36	120.252.672,36
		RIM. PG.			
		TOTALE		120.252.672,36	120.252.672,36
		EC/MSP		2.953.883,64	2.953.883,64
		RS31/12			
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		120.676.556,00	120.676.556,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		2.500.000,00	2.500.000,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		123.176.556,00	123.176.556,00
		PAGATO		120.246.755,99	120.246.755,99
		RIM. PG.			
		TOTALE		120.246.755,99	120.246.755,99
		EC/MSP		2.929.800,01	2.929.800,01
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.		30.000,00	30.000,00
	(3.1.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.		30.000,00	30.000,00
		PAGATO		5.916,37	5.916,37
		RIM. PG.			
		TOTALE		5.916,37	5.916,37
		EC/MSP		24.083,63	24.083,63
		RS31/12			
	Attività di verbalizzazione atti processuali				
1462	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	4.668.312,11	35.600.000,00	35.600.000,00
	(R)	VARIAZ.		288.318,00	3.438.318,00
	(2.1.2) (3.3.1)	P. DEF.	4.668.312,11	35.888.318,00	39.038.318,00
		PAGATO	3.419.620,35	34.674.716,80	38.094.337,15
		RIM. PG.	1.239.833,66	248.629,20	
		TOTALE	4.659.454,01	34.923.346,00	38.094.337,15
		EC/MSP	8.858,10	964.972,00	943.980,85
		RS31/12	1.488.462,86		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1431/01: L. ASS. 129 2023 (CP CS 2.500.000,00)
CAPITOLO 1462: DRGS 124047 2023 (CP CS 241.092,00)
DRGS 213352 2023 (CP CS 47.226,00)
DMC 85946 2023 (CS 3.150.000,00)

09/05/2024 050/004/47

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura				
1478	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA	INIZ.		13.335.928,00	13.335.928,00
		VARIAZ.		269.355,00	269.355,00
	(R)	P. DEF.		13.605.283,00	13.605.283,00
	(2.1.2) (3.3.1)	PAGATO		13.605.283,00	13.605.283,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		13.605.283,00	13.605.283,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
	Funzionamento uffici giudiziari				
1411	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.	96.923,66	239.992,00	239.992,00
		VARIAZ.		312.048,00	312.048,00
	(R)	P. DEF.	96.923,66	552.040,00	552.040,00
	(2.2.5) (3.3.1)	PAGATO	89.860,32	59.976,08	149.836,40
		RIM. PG.	6.300,22	320.825,78	
		TOTALE	96.160,54	380.801,86	149.836,40
		EC/MSP	763,12	171.238,14	402.203,60
		RS31/12	327.126,00		
1451	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	31.768.703,70	135.876.919,00	137.076.919,00
		VARIAZ.		-5.619.761,00	3.885.884,68
	(R)	P. DEF.	31.768.703,70	130.257.158,00	140.962.803,68
	(2.2.1) (3.3.1)	PAGATO	9.741.506,16	103.700.249,98	113.441.756,14
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 2.149.500,23 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 8.268.353,37 (-) TOTALE E. 10.417.853,60	RIM. PG.	11.609.343,94	17.608.563,50	
		TOTALE	21.350.850,10	121.308.813,48	113.441.756,14
		EC/MSP	10.417.853,60	8.948.344,52	27.521.047,54
		RS31/12	29.217.907,44		
1455	SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO NON GESTITO DA NOIPA DA RIMBORSARE ALLE AMMINISTRAZIONI ED AGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	INIZ.		8.000.000,00	8.000.000,00
		VARIAZ.		-4.000.000,00	-4.000.000,00
		P. DEF.		4.000.000,00	4.000.000,00
	(R)	PAGATO		3.978.152,88	3.978.152,88
	(4.2.2) (3.3.1)	RIM. PG.			
		TOTALE		3.978.152,88	3.978.152,88
		EC/MSP		21.847,12	21.847,12
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1478:	DMT	224176	2023	(CP CS 269.355,00)
CAPITOLO 1411:	DMT	285999	2023	(CP CS 312.048,00)
CAPITOLO 1451:	DRGS	124047	2023	(CP CS 57.921,00)
	DRGS	203359	2023	(CP CS 55.151,00)
	DRGS	213352	2023	(CP CS 40.162,00)
	DMT	36714	2023	(CP CS 6.000,00)
	DMT	38505	2023	(CP CS 4.000,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 841.400,00)
	DDG	1322	2023	(CS -86.144,38)
	DDG	6322	2023	(CP CS -184.395,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/48

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

	DDG	11223	2023	(CP -6.440.000,00 CS -2.268.209,94)
	DDG	60723	2023	(CS 5.420.000,00)
CAPITOLO 1455:	DDG	97936	2023	(CP CS -4.000.000,00)

09/05/2024 050/004/49

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1456	SPESE RELATIVE ALLE COMPETENZE ACCESSORIE DEL PERSONALE COMANDATO PROVENIENTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI E DA ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (1.1.1) (3.3.1)	INIZ.	45.508,25	2.000.000,00	2.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	45.508,25	2.000.000,00	2.000.000,00
		PAGATO	4.774,76	101.979,79	106.754,55
		RIM. PG.	16.532,04	31.194,56	
		TOTALE	21.306,80	133.174,35	106.754,55
		EC/MSP	24.201,45	1.866.825,65	1.893.245,45
		RS31/12	47.726,60		
1457	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL TRIBUNALE UNIFICATO DEI BREVETTI AI SENSI DELL'ACCORDO FATTO A BRUXELLES IL 19 FEBBRAIO 2013 E RATIFICATO DALLA LEGGE 3 NOVEMBRE 2016, N. 214 (R) (2.2.20) (3.3.1)	INIZ.		504.116,00	504.116,00
		VARIAZ.		184.395,00	184.395,00
		P. DEF.		688.511,00	688.511,00
		PAGATO		684.395,00	684.395,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		684.395,00	684.395,00
		EC/MSP		4.116,00	4.116,00
		RS31/12			
1459	SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO NON GESTITO DA NOIPA DA RIMBORSARE OBBLIGATORIAMENTE ALLE AMMINISTRAZIONI ED AGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (4.2.2) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		10.000.000,00	10.000.000,00
		VARIAZ.		4.000.000,00	4.000.000,00
		P. DEF.		14.000.000,00	14.000.000,00
		PAGATO		13.958.556,69	13.958.556,69
		RIM. PG.			
		TOTALE		13.958.556,69	13.958.556,69
		EC/MSP		41.443,31	41.443,31
		RS31/12			
1501	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI (R) (2.2.15) (3.3.1)	INIZ.	2.928,00	1.093.808,00	1.093.808,00
		VARIAZ.		2.660.859,00	2.660.859,00
		P. DEF.	2.928,00	3.754.667,00	3.754.667,00
		PAGATO	2.898,72	3.638.603,52	3.641.502,24
		RIM. PG.	29,28	26.749,37	
		TOTALE	2.928,00	3.665.352,89	3.641.502,24
		EC/MSP		89.314,11	113.164,76
		RS31/12	26.778,65		

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1457: DDG 6322 2023 (CP CS 184.395,00)
CAPITOLO 1459: DDG 97936 2023 (CP CS 4.000.000,00)
CAPITOLO 1501: DRGS 213352 2023 (CP CS 2.056.042,00)
DRGS 239189 2023 (CP CS 604.817,00)

09/05/2024 050/004/50

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1543	SPESE RELATIVE AI TIROCINI FORMATIVI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI (2.2.3) (3.3.1)	INIZ.	9.129.910,45	5.500.000,00	5.500.000,00
		VARIAZ.		7.147.931,00	16.225.893,38
		P. DEF.	9.129.910,45	12.647.931,00	21.725.893,38
		PAGATO	9.023.065,48	5.456.683,34	14.479.748,82
		RIM. PG.	47.469,92	7.168.032,02	
		TOTALE	9.070.535,40	12.624.715,36	14.479.748,82
		EC/MSP	59.375,05	23.215,64	7.246.144,56
		RS31/12	7.215.501,94		
1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI (R) (2.1.2) (3.3.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 817.274,12 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 166.899,10 (-) TOTALE E. 984.173,22	INIZ.	26.647.075,41	321.520.000,00	321.520.000,00
		VARIAZ.		31.513.100,00	51.513.100,00
		P. DEF.	26.647.075,41	353.033.100,00	373.033.100,00
		PAGATO	21.763.173,93	324.945.128,31	346.708.302,24
		RIM. PG.	3.899.728,26	23.500.815,64	
		TOTALE	25.662.902,19	348.445.943,95	346.708.302,24
		EC/MSP	984.173,22	4.587.156,05	26.324.797,76
		RS31/12	27.400.543,90		
1551	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI (R) (4.2.2) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1543:	DRGS	265241	2023	(CP CS 5.558.625,00)
	DMT	296540	2023	(CP CS 1.589.306,00)
	DDG	1322	2023	(CS 86.144,38)
	DMC	57653	2023	(CS 8.991.818,00)
CAPITOLO 1550:	DRGS	53115	2023	(CP CS 716.015,00)
	DRGS	124047	2023	(CP CS 342.526,00)
	DRGS	213352	2023	(CP CS 1.076.189,00)
	DRGS	239189	2023	(CP CS 453.178,00)
	DRGS	240913	2023	(CP CS 2.322.830,00)
	DRGS	265241	2023	(CP CS 10.000.000,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/51

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DRGS	266171	2023	(CP CS 12.362,00)
DMT	36714	2023	(CP CS 100.000,00)
DMT	38505	2023	(CP CS 50.000,00)
DDG	11223	2023	(CP 6.440.000,00 CS 7.140.000,00)
DDG	60723	2023	(CS 10.000.000,00)
DDG	85263	2023	(CS 9.300.000,00)
DMC	16920	2023	(CP CS 10.000.000,00)

09/05/2024 050/004/52

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI (R) (21.2.2) (3.3.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 22.602.977,45 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 2.162.610,62 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 8.782.525,00 (-) TOTALE E. 33.548.113,07 - DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 32.668,96 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 300.861.623,65 (-) TOTALE E. 300.894.292,61	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	116.044.621,47 -24.370.754,00 91.673.867,47 17.056.598,19 41.069.156,21 58.125.754,40 33.548.113,07 76.844.828,22	448.557.613,00 -559.619,00 447.997.994,00 111.328.029,38 35.775.672,01 147.103.701,39 300.894.292,61	456.557.613,00 -65.740.180,00 390.817.433,00 128.384.627,57 128.384.627,57 262.432.805,43
7203	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI (R) (21.1.2) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	3.159.529,67 3.159.529,67 2.442.928,20 716.589,38 3.159.517,58 12,09 734.391,46	600.000,00 12.087,00 612.087,00 594.204,83 17.802,08 612.006,91 80,09	600.000,00 2.455.015,20 3.055.015,20 3.037.133,03 3.037.133,03 17.882,17
7207	SPESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI AVENTI SEDE NEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI PALERMO (R) (21.2.13) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 7200:	DRGS	19526	2023	(CP CS 464.632,00)
	DRGS	31240	2023	(CP CS 1.086.496,00)
	DRGS	77888	2023	(CP CS 1.001.352,00)
	DRGS	131781	2023	(CP CS 99.292,00)
	DRGS	178807	2023	(CP CS 316.107,00)
	DRGS	229370	2023	(CP CS 1.253.658,00)
	DRGS	247426	2023	(CP CS 2.629,00)
	DRGS	272158	2023	(CP CS 128.158,00)
	DMT	212080	2023	(RS -24.370.754,00)
	DDG	11223	2023	(CS -4.860.000,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/53

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

	DDG	74025	2023	(CP CS -4.000.000,00)
	DDG	80643	2023	(CS 9.000.000,00)
	DDG	85263	2023	(CS -9.300.000,00)
	DMC	85946	2023	(CS -3.150.000,00)
	DMC	93514	2023	(CS -47.878.743,00)
	DMC	98643	2023	(CS -8.991.818,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS -911.943,00)
CAPITOLO 7203:	DRGS	31240	2023	(CP CS 5.532,00)
	DRGS	131781	2023	(CP CS 4.344,00)
	DRGS	208029	2023	(CS 2.300.000,00)
	DRGS	229370	2023	(CP CS 2.211,00)
	DMC	80704	2023	(CS 142.928,20)

09/05/2024 050/004/54

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7211	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI (R) (21.2.18) (3.3.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 775.191,82 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 13.030,61 (-) TOTALE E. 788.222,43	INIZ.	19.614.874,03	22.293.808,00	24.793.808,00
		VARIAZ.		11.400.000,00	17.640.000,00
		P. DEF.	19.614.874,03	33.693.808,00	42.433.808,00
		PAGATO	7.309.396,89	24.714.108,22	32.023.505,11
		RIM. PG.	11.517.254,71	8.919.221,04	
		TOTALE	18.826.651,60	33.633.329,26	32.023.505,11
		EC/MSP	788.222,43	60.478,74	10.410.302,89
		RS31/12	20.436.475,75		
7233	SPESE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, ALLA RISTRUTTURAZIONE, ALL'AMPLIAMENTO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA. (21.2.2) (3.3.1) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN. - DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 142.031,24 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 50.643.019,83 (-) TOTALE E. 50.785.051,07	INIZ.	20.111.725,17	79.000.000,00	79.000.000,00
		VARIAZ.			-30.671.790,06
		P. DEF.	20.111.725,17	79.000.000,00	48.328.209,94
		PAGATO	2.366.994,85	9.642.069,05	12.009.063,90
		RIM. PG.	3.494.470,46	18.572.879,88	
		TOTALE	5.861.465,31	28.214.948,93	12.009.063,90
		EC/MSP	14.250.259,86	50.785.051,07	36.319.146,04
		RS31/12	22.067.350,34		
	Efficientamento del sistema giudiziario				
1535	FONDO DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI PER ASSICURARE LA FUNZIONALITA' DEGLI UFFICI GIUDIZIARI E DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AREE COLPITE DA EVENTI SISMICI, AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA CORTE DI CASSAZIONE E DEI CONSIGLI GIUDIZIARI, NONCHE' ALLATTRIBUZIONE DEI SUSSIDI AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 COMMA 1, N. 5 DELLA LEGGE 24 MARZO 1958, N. 195, EROGABILI ANCHE A FAVORE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO (R) (13.1.3) (3.3.1)	INIZ.		141.966,00	141.966,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		141.966,00	141.966,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		141.966,00	141.966,00
		RS31/12			
1536	FONDO DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI FINALIZZATI AL RECUPERO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO E AL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO TELEMATICO (R) (13.1.3) (3.3.1)	INIZ.		8.405.804,00	8.405.804,00
		VARIAZ.		-8.405.804,00	-8.405.804,00
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 7211:	DRGS	240913	2023	(CP CS 2.400.000,00)
	DRGS	265241	2023	(CP CS 1.000.000,00)
	DDG	60723	2023	(CS 1.240.000,00)
	DDG	74025	2023	(CP CS 4.000.000,00)
	DDG	170322	2023	(CS 5.000.000,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 4.000.000,00)
CAPITOLO 7233:	DDG	11223	2023	(CS -11.790,06)
	DDG	60723	2023	(CS -16.660.000,00)
	DDG	80643	2023	(CS -9.000.000,00)
	DDG	170322	2023	(CS -5.000.000,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/55

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

CAPITOLO 1536: DMT 19674 2023 (CP CS -6.816.498,00)
DMT 296540 2023 (CP CS -1.589.306,00)

09/05/2024 050/004/56

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1537	FONDO DA RIPARTIRE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA GIUSTIZIA (R) (2.1.2) (3.3.1 50% 3.4.1 50%)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		30.000.000,00 -30.000.000,00	30.000.000,00 -30.000.000,00
1538	FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA PER L'EFFICIENZA DEL PROCESSO PENALE NONCHE' IN MATERIA DI GIUSTIZIA RIPARATIVA E DISPOSIZIONI PER LA CELERE DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI (R) (13.1.3) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		51.205.164,00 -51.205.164,00	51.205.164,00 -51.205.164,00
1540	FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA PER L'EFFICIENZA DEL PROCESSO CIVILE E PER LA REVISIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI STRUMENTI DI RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE E MISURE URGENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI DIRITTI DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE, NONCHE' IN MATERIA DI ESECUZIONE FORZATA (R) (13.1.3) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		85.157.108,00 -85.090.648,00 66.460,00 66.460,00	85.157.108,00 -85.090.648,00 66.460,00 66.460,00
1544	FONDO DA RIPARTIRE FINALIZZATO A GARANTIRE IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DELLA GIUSTIZIA (2.2.20) (3.3.1) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1537:	DMC	16920	2023	(CP CS -30.000.000,00)
CAPITOLO 1538:	DMT	170035	2023	(CP CS -4.438.524,00)
	DMT	194924	2023	(CP CS -46.766.640,00)
CAPITOLO 1540:	DMT	194924	2023	(CP CS -23.383.320,00)
	DMT	212889	2023	(CP CS -61.707.328,00)

09/05/2024 050/004/57

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1.3	Giustizia minorile e di comunita' (6.3) DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)				
2000	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%)	INIZ.	25.158,30	192.884.956,00	192.884.956,00
		VARIAZ.		22.976.291,00	22.976.291,00
		P. DEF.	25.158,30	215.861.247,00	215.861.247,00
		PAGATO		148.142.739,05	148.142.739,05
		RIM. PG.	4.555,11	16.447,89	
		TOTALE	4.555,11	148.159.186,94	148.142.739,05
		EC/MSP	20.603,19	67.702.060,06	67.718.507,95
		RS31/12	21.003,00		
01	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		95.841.516,00	95.841.516,00
		VARIAZ.		3.981.281,00	3.981.281,00
		P. DEF.		99.822.797,00	99.822.797,00
		PAGATO		98.696.565,50	98.696.565,50
		RIM. PG.			
		TOTALE		98.696.565,50	98.696.565,50
		EC/MSP		1.126.231,50	1.126.231,50
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		28.566.240,00	28.566.240,00
		VARIAZ.		4.694.241,00	4.694.241,00
		P. DEF.		33.260.481,00	33.260.481,00
		PAGATO		32.662.580,81	32.662.580,81
		RIM. PG.			
		TOTALE		32.662.580,81	32.662.580,81
		EC/MSP		597.900,19	597.900,19
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.	7.302,36	931.147,00	931.147,00
		VARIAZ.		500.000,00	500.000,00
		P. DEF.	7.302,36	1.431.147,00	1.431.147,00
		PAGATO		1.230.531,44	1.230.531,44
		RIM. PG.	2,01	0,48	
		TOTALE	2,01	1.230.531,92	1.230.531,44
		EC/MSP	7.300,35	200.615,08	200.615,56
		RS31/12	2,49		

VARIAZIONI:

CAP/PG 2000/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 1.149.409,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 168.432,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 2.489.531,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 173.909,00)
CAP/PG 2000/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 343.443,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 40.761,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 758.667,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 51.370,00)
	DMT	296277	2023	(CP CS 3.500.000,00)
CAP/PG 2000/03:	DRGS	14199	2023	(CP CS 500.000,00)

09/05/2024 050/004/58

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.	12.953,93	1.300.700,00	1.300.700,00
		VARIAZ.		10.949.163,00	10.949.163,00
		P. DEF.	12.953,93	12.249.863,00	12.249.863,00
		PAGATO		12.236.620,43	12.236.620,43
		RIM. PG.	3.665,55	13.242,57	
		TOTALE	3.665,55	12.249.863,00	12.236.620,43
		EC/MSP	9.288,38		13.242,57
		RS31/12	16.908,12		
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.	4.902,01	656.257,00	656.257,00
		VARIAZ.		2.770.699,00	2.770.699,00
		P. DEF.	4.902,01	3.426.956,00	3.426.956,00
		PAGATO		3.265.650,25	3.265.650,25
		RIM. PG.	887,55	3.204,84	
		TOTALE	887,55	3.268.855,09	3.265.650,25
		EC/MSP	4.014,46	158.100,91	161.305,75
		RS31/12	4.092,39		
06	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		65.513.666,00	65.513.666,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		65.513.666,00	65.513.666,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		65.513.666,00	65.513.666,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2000/04: DRGS 14199 2023 (CP CS 6.447.048,00)
DRGS 244895 2023 (CP CS 4.502.115,00)
CAP/PG 2000/05: DRGS 14199 2023 (CP CS 1.681.186,00)
DRGS 244895 2023 (CP CS 1.089.513,00)

09/05/2024 050/004/59

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		75.430,00	75.430,00
		VARIAZ.		75.430,00	75.430,00
		P. DEF.		150.860,00	150.860,00
		PAGATO		45.314,47	45.314,47
		RIM. PG.			
		TOTALE		45.314,47	45.314,47
		EC/MSP		105.545,53	105.545,53
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.		5.477,00	5.477,00
		P. DEF.		5.477,00	5.477,00
		PAGATO		5.476,15	5.476,15
		RIM. PG.			
		TOTALE		5.476,15	5.476,15
		EC/MSP		0,85	0,85
		RS31/12			
2002	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINSTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1 33% 3.4.1 67%) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 73.174,00 (-) COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA E. 6.513,74 (+) TOTALE E. 66.660,26	INIZ.		1.574.023,00	1.574.023,00
		VARIAZ.		80.000,00	80.000,00
		P. DEF.		1.654.023,00	1.654.023,00
		PAGATO		1.587.362,74	1.587.362,74
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.587.362,74	1.587.362,74
		EC/MSP		66.660,26	66.660,26
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		1.155.566,00	1.155.566,00
		VARIAZ.		60.000,00	60.000,00
		P. DEF.		1.215.566,00	1.215.566,00
		PAGATO		1.219.617,53	1.219.617,53
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.219.617,53	1.219.617,53
		EC/MSP		+4.051,53	+4.051,53
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2000/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 75.430,00)
CAP/PG 2000/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 5.477,00)
CAP/PG 2002/01: DMT 296277 2023 (CP CS 60.000,00)

09/05/2024 050/004/60

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		345.283,00	345.283,00
		VARIAZ.		20.000,00	20.000,00
	(1.3.1)	P. DEF.		365.283,00	365.283,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		367.745,21	367.745,21
		RIM. PG.			
		TOTALE		367.745,21	367.745,21
		EC/MSP		+2.462,21	+2.462,21
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	INIZ.		73.174,00	73.174,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		73.174,00	73.174,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		73.174,00	73.174,00
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	INIZ.			
	(1.1.5)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
2022	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE.	INIZ.	56.374,10	2.466.680,00	2.466.680,00
		VARIAZ.		130.000,00	148.262,78
	(1.2.1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%)	P. DEF.	56.374,10	2.596.680,00	2.614.942,78
		PAGATO	20.583,26	2.361.709,71	2.382.292,97
		RIM. PG.	7.072,12	73.996,54	
		TOTALE	27.655,38	2.435.706,25	2.382.292,97
		EC/MSP	28.718,72	160.973,75	232.649,81
		RS31/12	81.068,66		

VARIAZIONI:

CAP/PG 2002/02:	DMT	296277	2023	(CP CS 20.000,00)
CAPITOLO 2022:	DMC	16920	2023	(CP CS 105.000,00)
	DMC	28832	2023	(CP CS 25.000,00)
	DMC	98251	2023	(CS 18.262,78)

09/05/2024 050/004/61

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2032	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.	1.721,78	8.404.715,00	8.404.715,00
		VARIAZ.		1.496.111,00	1.496.111,00
	(3) (3.3.1 13% 3.4.1 87%)	P. DEF.	1.721,78	9.900.826,00	9.900.826,00
		PAGATO		9.701.771,69	9.701.771,69
		RIM. PG.	311,74	1.125,63	
		TOTALE	311,74	9.702.897,32	9.701.771,69
		EC/MSP	1.410,04	197.928,68	199.054,31
		RS31/12	1.437,37		
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		8.215.002,00	8.215.002,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		522.932,00	522.932,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		8.737.934,00	8.737.934,00
		PAGATO		8.555.862,28	8.555.862,28
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.555.862,28	8.555.862,28
		EC/MSP		182.071,72	182.071,72
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.	1.721,78	189.713,00	189.713,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		973.179,00	973.179,00
		P. DEF.	1.721,78	1.162.892,00	1.162.892,00
		PAGATO		1.145.909,41	1.145.909,41
		RIM. PG.	311,74	1.125,63	
		TOTALE	311,74	1.147.035,04	1.145.909,41
		EC/MSP	1.410,04	15.856,96	16.982,59
		RS31/12	1.437,37		
	Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)				
2001	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INIZ.	1.730,29	71.296.691,00	71.296.691,00
		VARIAZ.		1.679.138,00	1.679.138,00
	(1) (3.4.1)	P. DEF.	1.730,29	72.975.829,00	72.975.829,00
		PAGATO		54.878.632,53	54.878.632,53
		RIM. PG.	972,31	566,61	
		TOTALE	972,31	54.879.199,14	54.878.632,53
		EC/MSP	757,98	18.096.629,86	18.097.196,47
		RS31/12	1.538,92		

VARIAZIONI:

CAP/PG 2032/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 97.700,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 14.317,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 215.833,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 15.082,00)
	DMT	296277	2023	(CP CS 180.000,00)
CAP/PG 2032/02:	DRGS	14199	2023	(CP CS 590.499,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 382.680,00)

09/05/2024 050/004/62

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		48.211.646,00	48.211.646,00
		VARIAZ.		-2.585.941,00	-2.585.941,00
	(1.1.1)	P. DEF.		45.625.705,00	45.625.705,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		33.069.500,07	33.069.500,07
		RIM. PG.			
		TOTALE		33.069.500,07	33.069.500,07
		EC/MSP		12.556.204,93	12.556.204,93
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		14.304.048,00	14.304.048,00
		VARIAZ.		375.803,00	375.803,00
	(1.3.1)	P. DEF.		14.679.851,00	14.679.851,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		10.267.547,27	10.267.547,27
		RIM. PG.			
		TOTALE		10.267.547,27	10.267.547,27
		EC/MSP		4.412.303,73	4.412.303,73
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.	169,51	3.314.247,00	3.314.247,00
		VARIAZ.		670.347,00	670.347,00
	(1.1.2)	P. DEF.	169,51	3.984.594,00	3.984.594,00
		PAGATO		3.964.089,64	3.964.089,64
		RIM. PG.		157,36	
		TOTALE		3.964.247,00	3.964.089,64
		EC/MSP	169,51	20.347,00	20.504,36
		RS31/12	157,36		
04	QUOTA DEL FONDO UNICO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.	224,43	32.980,00	32.980,00
		VARIAZ.		1.454.679,00	1.454.679,00
	(1.1.3)	P. DEF.	224,43	1.487.659,00	1.487.659,00
		PAGATO		1.487.648,94	1.487.648,94
		RIM. PG.	2,64	10,06	
		TOTALE	2,64	1.487.659,00	1.487.648,94
		EC/MSP	221,79		10,06
		RS31/12	12,70		

VARIAZIONI:

CAP/PG 2001/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 461.698,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 712.361,00)
	DMT	296277	2023	(CP CS -3.760.000,00)
CAP/PG 2001/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 137.956,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 237.847,00)
CAP/PG 2001/03:	DRGS	14199	2023	(CP CS 650.000,00)
	DMT	90378	2023	(CP CS 20.347,00)
CAP/PG 2001/04:	DRGS	14199	2023	(CP CS 1.454.679,00)

09/05/2024 050/004/63

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.	337,13	1.763.680,00	1.763.680,00
		VARIAZ.		756.973,00	756.973,00
		P. DEF.	337,13	2.520.653,00	2.520.653,00
		PAGATO		2.253.674,86	2.253.674,86
		RIM. PG.	189,45	110,39	
		TOTALE	189,45	2.253.785,25	2.253.674,86
		EC/MSP	147,68	266.867,75	266.978,14
		RS31/12	299,84		
06	INDENNITA', SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE PER LA POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' (1.1.1)	INIZ.	219,00	3.424.902,00	3.424.902,00
		VARIAZ.		700.000,00	700.000,00
		P. DEF.	219,00	4.124.902,00	4.124.902,00
		PAGATO		3.400.358,40	3.400.358,40
		RIM. PG.		249,80	
		TOTALE		3.400.608,20	3.400.358,40
		EC/MSP	219,00	724.293,80	724.543,60
		RS31/12	249,80		
07	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
08	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		1.195,00	1.195,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.195,00	1.195,00
		PAGATO		1.195,00	1.195,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.195,00	1.195,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2001/05: DRGS 14199 2023 (CP CS 752.049,00)
DMT 90378 2023 (CP CS 4.924,00)
CAP/PG 2001/06: DRGS 14199 2023 (CP CS 700.000,00)

09/05/2024 050/004/64

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
09	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SUCUREZZA PUBBLICA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		4.324,00 4.324,00 4.324,00 4.324,00	4.324,00 4.324,00 4.324,00 4.324,00
10	PREMI AGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA PENITENZIARIA PER SEGNALATI SERVIZI DI POLIZIA COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
11	INDENNITA' DI PRESENZA QUALIFICATA DOVUTA AL PERSONALE DIRIGENTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
12	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA I IN SERVIZIO PRESSO LA DIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/004/65

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
15	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI O IL RAGGIUNGIMENTO DI QUALIFICATI OBIETTIVI DA DESTINARE ALLE QUALIFICHE DI VICE QUESTORE AGGIUNTO O DI VICE QUESTORE E QUALIFICHE E GRADI CORRISPONDENTI (1.1.5)	INIZ.		24.419,00	24.419,00
		VARIAZ.		55.341,00	55.341,00
		P. DEF.		79.760,00	79.760,00
		PAGATO		79.760,00	79.760,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		79.760,00	79.760,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
46	INDENNITA' DI SPECIFICITA' DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA (1.1.5)	INIZ.		215.250,00	215.250,00
		VARIAZ.		127.732,00	127.732,00
		P. DEF.		342.982,00	342.982,00
		PAGATO		226.330,50	226.330,50
		RIM. PG.		39,00	
		TOTALE		226.369,50	226.330,50
		EC/MSP		116.612,50	116.651,50
		RS31/12	39,00		
47	INDENNITA' UNA TANTUM 2016/2017, DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ.	780,22		
		VARIAZ.		119.887,00	119.887,00
		P. DEF.	780,22	119.887,00	119.887,00
		PAGATO		119.887,00	119.887,00
		RIM. PG.	780,22		
		TOTALE	780,22	119.887,00	119.887,00
		EC/MSP			
		RS31/12	780,22		

VARIAZIONI:
CAP/PG 2001/15: DRGS 14199 2023 (CP CS 55.341,00)
CAP/PG 2001/46: DRGS 14199 2023 (CP CS 127.732,00)
CAP/PG 2001/47: DRGS 14199 2023 (CP CS 119.887,00)

09/05/2024 050/004/66

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
49	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE ECCEZIONALI ESIGENZE DI SICUREZZA NAZIONALE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.1.5)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	INIZ.			
		VARIAZ.		4.317,00	4.317,00
	(1.1.5)	P. DEF.		4.317,00	4.317,00
		PAGATO		4.316,85	4.316,85
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.316,85	4.316,85
		EC/MSP		0,15	0,15
		RS31/12			
2033	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.	118,44	4.688.564,00	4.688.564,00
		VARIAZ.		372.793,00	372.793,00
	(3) (3.3.1 13% 3.4.1 87%)	P. DEF.	118,44	5.061.357,00	5.061.357,00
		PAGATO		3.599.171,76	3.599.171,76
		RIM. PG.	66,56	38,74	
		TOTALE	66,56	3.599.210,50	3.599.171,76
		EC/MSP	51,88	1.462.146,50	1.462.185,24
		RS31/12	105,30		
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		4.069.090,00	4.069.090,00
		VARIAZ.		106.915,00	106.915,00
	(3.1.1)	P. DEF.		4.176.005,00	4.176.005,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		2.807.271,34	2.807.271,34
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.807.271,34	2.807.271,34
		EC/MSP		1.368.733,66	1.368.733,66
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2001/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 4.317,00)
CAP/PG 2033/01: DMT 114162 2023 (CP CS 39.244,00)
DMT 242940 2023 (CP CS 67.671,00)

09/05/2024 050/004/67

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.	118,44	619.474,00	619.474,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		265.878,00	265.878,00
		P. DEF.	118,44	885.352,00	885.352,00
		PAGATO		791.900,42	791.900,42
		RIM. PG.	66,56	38,74	
		TOTALE	66,56	791.939,16	791.900,42
		EC/MSP	51,88	93.412,84	93.451,58
		RS31/12	105,30		
	Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria				
2003	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	13.804,50	69.900,00	69.900,00
	(1.1.5) (3.4.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.	13.804,50	69.900,00	69.900,00
		PAGATO	2.107,45	20.674,40	22.781,85
		RIM. PG.	3.849,01	7.761,42	
		TOTALE	5.956,46	28.435,82	22.781,85
		EC/MSP	7.848,04	41.464,18	47.118,15
		RS31/12	11.610,43		
2015	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI CAPPELLANI INCARICATI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	13.228,90	210.650,00	210.650,00
	(2.2.5) (3.4.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.	13.228,90	210.650,00	210.650,00
		PAGATO	5.698,69	153.029,59	158.728,28
		RIM. PG.	5.143,66	9.549,81	
		TOTALE	10.842,35	162.579,40	158.728,28
		EC/MSP	2.386,55	48.070,60	51.921,72
		RS31/12	14.693,47		
2017	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	674,38	7.642,00	7.642,00
	(3.1.1) (3.4.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.	674,38	7.642,00	7.642,00
		PAGATO		3.890,85	3.890,85
		RIM. PG.	141,07	73,55	
		TOTALE	141,07	3.964,40	3.890,85
		EC/MSP	533,31	3.677,60	3.751,15
		RS31/12	214,62		

VARIAZIONI:
CAP/PG 2033/02: DRGS 14199 2023 (CP CS 264.149,00)
DMT 90378 2023 (CP CS 1.729,00)

09/05/2024 050/004/68

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2031	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. (1.3.1) (3.4.1)	INIZ.	4.192,72	21.756,00	21.756,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	4.192,72	21.756,00	21.756,00
		PAGATO	165,10	5.315,66	5.480,76
		RIM. PG.	1.502,89	2.698,25	
		TOTALE	1.667,99	8.013,91	5.480,76
		EC/MSP	2.524,73	13.742,09	16.275,24
		RS31/12	4.201,14		
2131	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI (R) (5.3.1) (3.4.1)	INIZ.	142.627,23	1.233.103,00	1.233.103,00
		VARIAZ.		-138.682,88	-69.746,60
		P. DEF.	142.627,23	1.094.420,12	1.163.356,40
		PAGATO	60.835,48	838.300,75	899.136,23
		RIM. PG.	37.159,23	115.624,09	
		TOTALE	97.994,71	953.924,84	899.136,23
		EC/MSP	44.632,52	140.495,28	264.220,17
		RS31/12	152.783,32		
2133	CORRESPONSIONE DEGLI INTERESSI SUL PECULIO DEI DETENUTI ED INTERNATI (9.2.2) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	100,00	4.198,00	4.198,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	100,00	4.198,00	4.198,00
		PAGATO		640,00	640,00
		RIM. PG.	100,00		
		TOTALE	100,00	640,00	640,00
		EC/MSP		3.558,00	3.558,00
		RS31/12	100,00		
2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (2.2.20) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	2.483.061,91	42.600.000,00	42.600.000,00
		VARIAZ.		1.044.177,88	1.877.920,07
		P. DEF.	2.483.061,91	43.644.177,88	44.477.920,07
		PAGATO	978.533,78	41.854.538,07	42.833.071,85
		RIM. PG.	418.055,30	872.300,86	
		TOTALE	1.396.589,08	42.726.838,93	42.833.071,85
		EC/MSP	1.086.472,83	917.338,95	1.644.848,22
		RS31/12	1.290.356,16		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 2131:	DDG	98957	2023	(CP -138.682,88 CS -69.746,60)
CAPITOLO 2134:	DRGS	53333	2023	(CP CS 105.337,00)
	DRGS	162443	2023	(CP CS 96.000,00)
	DRGS	203838	2023	(CP CS 582.158,00)
	DRGS	221177	2023	(CP CS 120.000,00)
	DRGS	238226	2023	(CP CS 2.000,00)
	DDG	98957	2023	(CP 138.682,88 CS 69.746,60)
	DMC	98251	2023	(CS 902.678,47)

09/05/2024 050/004/69

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2135	INTERVENTI IN FAVORE DEI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI E DI QUELLI AFFETTI DA INFEZIONE HIV, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI A L'ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE DELLE STRUTTURE PENITENZIARIE. TRATTAMENTO SOCIO SANITARIO, RECUPERO E REINSERIMENTO DEI TOSSICODIPENDENTI. CONVENZIONI CON STRUTTURE ESTERNE, CORSI DI ADDESTRAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DEL DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'. (R) (5.3.1) (10.7.1)	INIZ.	43.846,79	230.000,00	230.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	43.846,79	230.000,00	230.000,00
		PAGATO	465,55	164.738,69	165.204,24
		RIM. PG.	1.739,27	6.666,56	
		TOTALE	2.204,82	171.405,25	165.204,24
		EC/MSP	41.641,97	58.594,75	64.795,76
		RS31/12	8.405,83		
2136	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (4.2.2) (3.4.1)	INIZ.		5.000.000,00	5.000.000,00
		VARIAZ.		4.438.524,00	4.438.524,00
		P. DEF.		9.438.524,00	9.438.524,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		9.438.524,00	9.438.524,00
		RS31/12			
2161	SOMMA DA EROGARE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI ELABORATI DAI COMUNI DELLE REGIONI MERIDIONALI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DELLA DELINQUENZA E DI RISOCIALIZZAZIONE NELL'AREA PENALE MINORILE (R) (4.2.2) (3.4.1) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 2136: DMT 170035 2023 (CP CS 4.438.524,00)

09/05/2024 050/004/70

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità				
7400	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	INIZ.	4.937.483,89	14.644.107,00	14.644.107,00
		VARIAZ.		1.086.891,29	-924.761,91
		P. DEF.	4.937.483,89	15.730.998,29	13.719.345,09
	(R)	PAGATO	2.165.162,36	8.055.260,86	10.220.423,22
	(21.2.2) (3.3.1 85% 3.4.1 15%)	RIM. PG.	2.277.847,19	4.956.565,03	
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 44.369,10 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 450.105,24 (-) TOTALE E. 494.474,34	TOTALE	4.443.009,55	13.011.825,89	10.220.423,22
		EC/MSP	494.474,34	2.719.172,40	3.498.921,87
		RS31/12	7.234.412,22		
	- - -

09/05/2024 050/004/71

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO					RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE						

CONTINUA

	DDG	96833	2023	(CP CS -20.000,00)
	DDG	772023	2023	(CS -140.253,95)
	DMC	35450	2023	(CS -334.928,17)
	DMC	98251	2023	(CS -974.980,88)
CAPITOLO 7421:	DRGS	53333	2023	(CP CS 7.228,00)
	DMT	212080	2023	(RS -100.000,00)
	DDG	3422	2023	(CS 330.000,00)
	DDG	24523	2023	(CS 5.285,03)
	DDG	29113	2023	(CS 4.362,79)
	DDG	43486	2023	(CP CS 400.576,76)
	DDG	58384	2023	(CP 189.314,04 CS 193.267,45)
	DDG	65399	2023	(CS 10.263,40)
	DDG	73876	2023	(CP 13.835,91 CS 27.963,33)
	DDG	96833	2023	(CP CS 20.000,00)
	DDG	772023	2023	(CS 140.253,95)
CAPITOLO 7441:	DDG	65399	2023	(CS 31.257,85)

09/05/2024 050/004/72

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7442	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	INIZ.	537.249,00	650.674,00	650.674,00
		VARIAZ.			162.240,30
		P. DEF.	537.249,00	650.674,00	812.914,30
		PAGATO	514.670,02	290.000,00	804.670,02
	(R)	RIM. PG.	22.140,12	360.674,00	
	(21.1.2) (3.4.1)	TOTALE	536.810,14	650.674,00	804.670,02
	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	EC/MSP	438,86		8.244,28
		RS31/12	382.814,12		
	Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità				
2025	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	INIZ.	35.941,13	287.404,00	287.404,00
		VARIAZ.		-48.121,00	-48.121,00
	(1.2.2) (3.3.1 5% 3.4.1 95%)	P. DEF.	35.941,13	239.283,00	239.283,00
		PAGATO	11.667,48	155.558,08	167.225,56
		RIM. PG.	12.049,20	14.909,99	
		TOTALE	23.716,68	170.468,07	167.225,56
		EC/MSP	12.224,45	68.814,93	72.057,44
		RS31/12	26.959,19		
2061	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	921.159,38	17.404.673,00	17.404.673,00
		VARIAZ.		3.516.096,00	3.882.843,95
	(R)	P. DEF.	921.159,38	20.920.769,00	21.287.516,95
	(2.2.20) (3.3.1 15% 3.4.1 85%)	PAGATO	375.900,49	17.621.503,36	17.997.403,85
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 42,00 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 358.981,35 (-) TOTALE E. 359.023,35	RIM. PG.	186.235,54	2.703.953,74	
		TOTALE	562.136,03	20.325.457,10	17.997.403,85
		EC/MSP	359.023,35	595.311,90	3.290.113,10
		RS31/12	2.890.189,28		
2071	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	INIZ.		22.341,00	22.341,00
		VARIAZ.		82.029,54	82.029,54
	(12.2.1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%)	P. DEF.		104.370,54	104.370,54
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		72.974,93	72.974,93
		RIM. PG.		31.395,61	
		TOTALE		104.370,54	72.974,93
		EC/MSP			31.395,61
		RS31/12	31.395,61		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 7442:	DDG	80666	2023	(CS 162.240,30)
CAPITOLO 2025:	DDG	17322	2023	(CP CS -11.861,00)
	DDG	90057	2023	(CP CS -1.260,00)
	DDG	642023	2023	(CP CS -10.000,00)
	DMC	28832	2023	(CP CS -25.000,00)
CAPITOLO 2061:	DRGS	53333	2023	(CP CS 4.235,00)
	DRGS	265241	2023	(CP CS 2.205.000,00)
	DDG	17322	2023	(CP CS 11.861,00)
	DMC	16920	2023	(CP CS 1.295.000,00)
	DMC	35450	2023	(CS 312.708,32)

SEGUE

09/05/2024 050/004/73

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE			

CONTINUA

	DMC	98251	2023	(CS 54.039,63)
CAPITOLO 2071:	DMT	274349	2023	(CP CS 50.569,00)
	DDG	90057	2023	(CP CS 1.260,00)
	DDG	102801	2023	(CP CS 20.200,54)
	DDG	642023	2023	(CP CS 10.000,00)

09/05/2024 050/004/74

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2073	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI	INIZ.			
	(R)	VARIAZ.			
	(2.2.15) (3.3.1 15% 3.4.1 85%)	P. DEF.			
	(PER MEMORIA)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
2121	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO.	INIZ.	120.848,18	442.491,00	442.491,00
	(R)	VARIAZ.			
	(2.2.15) (3.4.1)	P. DEF.	120.848,18	442.491,00	442.491,00
		PAGATO		423.863,17	423.863,17
		RIM. PG.	687,77		
		TOTALE	687,77	423.863,17	423.863,17
		EC/MSP	120.160,41	18.627,83	18.627,83
		RS31/12	687,77		
2151	ATTIVITA' INTERNAZIONALI E CONNESSE ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E DOCUMENTAZIONE	INIZ.	18.254,47	75.130,00	75.130,00
		VARIAZ.		-20.200,54	-20.200,54
	(R)	P. DEF.	18.254,47	54.929,46	54.929,46
	(2.2.20) (3.3.1 10% 3.4.1 90%)	PAGATO	3.181,86	41.134,99	44.316,85
		RIM. PG.	15.072,61	442,20	
		TOTALE	18.254,47	41.577,19	44.316,85
		EC/MSP		13.352,27	10.612,61
		RS31/12	15.514,81		
	Cooperazione internazionale in materia civile minorile				
2152	ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE EUROPEA, SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI MINORI E DI RISTABILIMENTO DELL'AFFIDAMENTO, DELLA CONVENZIONE SUGLI ASPETTI CIVILI DELLA SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI, DELLE CONVENZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE E DI RIMPATRIO DEI MINORI E DEI REGOLAMENTI N. 4 DEL 2009 E N. 2201 DEL 2003	INIZ.	31.598,15	59.776,00	59.776,00
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.	31.598,15	59.776,00	59.776,00
	(2.2.20) (3.3.1 10% 3.4.1 90%)	PAGATO	973,34	4.466,78	5.440,12
		RIM. PG.	30.624,81	21.862,88	
		TOTALE	31.598,15	26.329,66	5.440,12
		EC/MSP		33.446,34	54.335,88
		RS31/12	52.487,69		

VARIAZIONI:
CAPITOLO 2151: DDG 102801 2023 (CP CS -20.200,54)

09/05/2024 050/004/75

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità				
2016	INDENNITA', SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE PER LA POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE (1.1.5) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE) (PER MEMORIA)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
2019	COMPETENZE ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE (1.1.2) (3.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
2024	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI APPARTENENTI AL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' VITTIME DEL DOVERE. SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DEL PREDETTO PERSONALE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE NON INFERIORE ALL'80 PER CENTO DELLA CAPACITA' LAVORATIVA O CHE COMPORTI COMUNQUE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO D'IMPIEGO. SPESE PER LE ONORANZE FUNEBRI DEGLI APPARTENENTI ALLA GIUSTIZIA MINORILE CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE. (1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		98.643,00 98.643,00 25.477,68 25.477,68 73.165,32	98.643,00 98.643,00 25.477,68 25.477,68 73.165,32
01	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI APPARTENENTI AL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' VITTIME DEL DOVERE. SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DEL PREDETTO PERSONALE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE NON INFERIORE ALL'80% DELLA CAPACITA' LAVORATIVA O CHE COMPORTI COMUNQUE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO D'IMPIEGO. SPESE PER LE ONORANZE FUNEBRI DEGLI APPARTENENTI ALLA GIUSTIZIA MINORILE CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE. (1.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		98.643,00 98.643,00 25.477,68 25.477,68 73.165,32	98.643,00 98.643,00 25.477,68 25.477,68 73.165,32

09/05/2024 050/004/76

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2030	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO. (1.4.1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		16.527,00	16.527,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		16.527,00	16.527,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		16.527,00	16.527,00
		RS31/12			
2036	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (9.2.2) (3.3.1 5% 3.4.1 95%) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.			
		VARIAZ.		2.500,00	2.500,00
		P. DEF.		2.500,00	2.500,00
		PAGATO		2.462,94	2.462,94
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.462,94	2.462,94
		EC/MSP		37,06	37,06
		RS31/12			
2037	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNIT IN DISAGIATE CONDIZIONI ECONOMICHE O VITTIME DI EVENTI DANNOSI SOPPORTATI PER MOTIVI DI SERVIZIO (R) (1.4.1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%)	INIZ.		3.928,00	3.928,00
		VARIAZ.		-3.000,00	-3.000,00
		P. DEF.		928,00	928,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		928,00	928,00
		RS31/12			
2038	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RELATIVI AI CONTROLLI SULLE ASSENZE (R) (2.2.6) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	977,50		
		VARIAZ.		500,00	500,00
		P. DEF.	977,50	500,00	500,00
		PAGATO	2,00	353,41	355,41
		RIM. PG.	689,79		
		TOTALE	691,79	353,41	355,41
		EC/MSP	285,71	146,59	144,59
		RS31/12	689,79		

VARIAZIONI:
CAPITOLO 2036: DDG 73877 2023 (CP CS 2.500,00)
CAPITOLO 2037: DDG 73877 2023 (CP CS -3.000,00)
CAPITOLO 2038: DDG 73877 2023 (CP CS 500,00)

09/05/2024 050/004/77

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2062	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	124.748,64	330.746,00	330.746,00
	(R)	VARIAZ.		370.000,00	392.219,85
	(2.2.6) (3.3.1 15% 3.4.1 85%)	P. DEF.	124.748,64	700.746,00	722.965,85
		PAGATO	26.356,80	355.006,50	381.363,30
		RIM. PG.	45.740,31	291.773,54	
		TOTALE	72.097,11	646.780,04	381.363,30
		EC/MSP	52.651,53	53.965,96	341.602,55
		RS31/12	337.513,85		
2070	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA NON PREVISTI DA ESPRESSE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.			
	(2.2.2) (3.4.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
	(PER MEMORIA)	TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
2091	FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	INIZ.		1.703.212,00	1.703.212,00
	(1.1.5) (3.4.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.		1.703.212,00	1.703.212,00
		PAGATO		1.703.212,00	1.703.212,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.703.212,00	1.703.212,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 2062: DRGS 265241 2023 (CP CS 270.000,00)
DMC 16920 2023 (CP CS 100.000,00)
DMC 35450 2023 (CS 22.219,85)

09/05/2024 050/004/78

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1.4	Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (6.6) DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA Spese di personale per il programma (personale civile)				
1200	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1)	INIZ.		11.448.020,00	11.448.020,00
		VARIAZ.		579.404,00	579.404,00
		P. DEF.		12.027.424,00	12.027.424,00
		PAGATO		8.405.849,36	8.405.849,36
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.405.849,36	8.405.849,36
		EC/MSP		3.621.574,64	3.621.574,64
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		7.874.302,00	7.874.302,00
		VARIAZ.		248.971,00	248.971,00
		P. DEF.		8.123.273,00	8.123.273,00
		PAGATO		6.195.616,59	6.195.616,59
		RIM. PG.			
		TOTALE		6.195.616,59	6.195.616,59
		EC/MSP		1.927.656,41	1.927.656,41
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		2.351.824,00	2.351.824,00
		VARIAZ.		70.769,00	70.769,00
		P. DEF.		2.422.593,00	2.422.593,00
		PAGATO		1.896.936,38	1.896.936,38
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.896.936,38	1.896.936,38
		EC/MSP		525.656,62	525.656,62
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		48.280,00	48.280,00
		VARIAZ.		200.668,00	200.668,00
		P. DEF.		248.948,00	248.948,00
		PAGATO		248.948,00	248.948,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		248.948,00	248.948,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1200/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 79.968,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 164.160,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 4.843,00)
CAP/PG 1200/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 19.352,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 50.162,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 1.255,00)
CAP/PG 1200/03:	DRGS	23522	2023	(CP CS 139.888,00)
	DMT	155989	2023	(CP CS 12.500,00)
	DMT	241403	2023	(CP CS 48.280,00)

09/05/2024 050/004/79

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.		11.684,00	11.684,00
		VARIAZ.		48.561,00	48.561,00
		P. DEF.		60.245,00	60.245,00
		PAGATO		60.245,00	60.245,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		60.245,00	60.245,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		1.151.495,00	1.151.495,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.151.495,00	1.151.495,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		1.151.495,00	1.151.495,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		10.435,00	10.435,00
		VARIAZ.		10.435,00	10.435,00
		P. DEF.		20.870,00	20.870,00
		PAGATO		4.103,39	4.103,39
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.103,39	4.103,39
		EC/MSP		16.766,61	16.766,61
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1200/05: DRGS 23522 2023 (CP CS 33.852,00)
DMT 155989 2023 (CP CS 3.025,00)
DMT 241403 2023 (CP CS 11.684,00)
CAP/PG 1200/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 10.435,00)

09/05/2024 050/004/80

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1203	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE. (1.2.1) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		289.234,00 289.234,00 173.203,15 173.203,15 116.030,85	289.234,00 289.234,00 173.203,15 173.203,15 116.030,85
1209	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		790.403,00 38.555,00 828.958,00 615.535,26 615.535,26 213.422,74	790.403,00 38.555,00 828.958,00 615.535,26 615.535,26 213.422,74
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE. (3.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		669.315,00 21.497,00 690.812,00 529.713,78 529.713,78 161.098,22	669.315,00 21.497,00 690.812,00 529.713,78 529.713,78 161.098,22

VARIAZIONI:
CAP/PG 1209/01: DMT 114162 2023 (CP CS 6.797,00)
DMT 242940 2023 (CP CS 14.279,00)
DMT 281852 2023 (CP CS 421,00)

09/05/2024 050/004/81

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.		121.088,00	121.088,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		17.058,00	17.058,00
		P. DEF.		138.146,00	138.146,00
		PAGATO		85.821,48	85.821,48
		RIM. PG.			
		TOTALE		85.821,48	85.821,48
		EC/MSP		52.324,52	52.324,52
		RS31/12			
	Spese di personale per il programma (magistrati)				
1201	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINSTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INIZ.		6.749.048,00	6.749.048,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		6.749.048,00	6.749.048,00
	(1) (3.3.1)	PAGATO		5.741.270,93	5.741.270,93
		RIM. PG.			
		TOTALE		5.741.270,93	5.741.270,93
		EC/MSP		1.007.777,07	1.007.777,07
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		4.915.429,00	4.915.429,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		4.915.429,00	4.915.429,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		4.459.163,74	4.459.163,74
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.459.163,74	4.459.163,74
		EC/MSP		456.265,26	456.265,26
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		1.519.865,00	1.519.865,00
		VARIAZ.			
	(1.3.1)	P. DEF.		1.519.865,00	1.519.865,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		1.282.107,19	1.282.107,19
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.282.107,19	1.282.107,19
		EC/MSP		237.757,81	237.757,81
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1209/02: DRGS 23522 2023 (CP CS 11.891,00)
DMT 155989 2023 (CP CS 1.063,00)
DMT 241403 2023 (CP CS 4.104,00)

09/05/2024 050/004/82

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		313.754,00	313.754,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		313.754,00	313.754,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		313.754,00	313.754,00
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1208	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.2) (3.3.1)	INIZ.		8.000,00	8.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		8.000,00	8.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		8.000,00	8.000,00
		RS31/12			
1210	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.3.1)	INIZ.		417.812,00	417.812,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		417.812,00	417.812,00
		PAGATO		380.139,73	380.139,73
		RIM. PG.			
		TOTALE		380.139,73	380.139,73
		EC/MSP		37.672,27	37.672,27
		RS31/12			

09/05/2024 050/004/83

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		417.812,00	417.812,00
	(3.1.1)	VARIAZ.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		417.812,00	417.812,00
		PAGATO		380.139,73	380.139,73
		RIM. PG.			
		TOTALE		380.139,73	380.139,73
		EC/MSP		37.672,27	37.672,27
		RS31/12			
	Magistratura onoraria				
1361	SOMMA DA ASSEGNARE PER IL RIMBORSO SPESE FORFETTARIO AI MAGISTRATI AUSILIARI DA ASSEGNARE ALL'UFFICIO DEL MASSIMARIO E DEL RUOLO DELLA CORTE DI CASSAZIONE	INIZ.	84,97		
		VARIAZ.			
	(2.2.16) (3.3.1)	P. DEF.	84,97		
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP	84,97		
		RS31/12			
1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	INIZ.	18.695.633,14	225.787.351,00	225.787.351,00
		VARIAZ.		-24.489.000,00	-24.489.000,00
	(2) (3.3.1)	P. DEF.	18.695.633,14	201.298.351,00	201.298.351,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO	704.800,15	133.237.026,00	133.941.826,15
		RIM. PG.	7.857.926,23	11.302.904,22	
		TOTALE	8.562.726,38	144.539.930,22	133.941.826,15
		EC/MSP	10.132.906,76	56.758.420,78	67.356.524,85
		RS31/12	19.160.830,45		
01	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	INIZ.	15.518.823,46	220.287.351,00	220.287.351,00
		VARIAZ.		-23.289.000,00	-23.289.000,00
	(2.2.1)	P. DEF.	15.518.823,46	196.998.351,00	196.998.351,00
		PAGATO	671.095,71	130.136.408,04	130.807.503,75
		RIM. PG.	6.572.404,24	10.199.816,18	
		TOTALE	7.243.499,95	140.336.224,22	130.807.503,75
		EC/MSP	8.275.323,51	56.662.126,78	66.190.847,25
		RS31/12	16.772.220,42		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1362/01: DMC 72704 2023 (CP CS -23.289.000,00)

09/05/2024 050/004/84

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
03	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2008 PER SPESE INDIFFERIBILI (2.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
04	INDENNITA' SPETTANTI AI GIUDICI AUSILIARI (2.2.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	3.176.809,68 3.176.809,68 33.704,44 1.285.521,99 1.319.226,43 1.857.583,25 2.388.610,03	5.500.000,00 -1.200.000,00 4.300.000,00 3.100.617,96 1.103.088,04 4.203.706,00 96.294,00	5.500.000,00 -1.200.000,00 4.300.000,00 3.134.322,40 3.134.322,40 1.165.677,60
1392	FONDO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI MAGISTRATURA ONORARIA (R) (2.2.20) (3.3.1) Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1271	PATROCINIO A SPESE DELLO STATO NEI PROCEDIMENTI DI RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE. (2.2.20) (3.3.1) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		2.632.140,00 2.632.140,00 2.632.140,00	2.632.140,00 2.632.140,00 2.632.140,00

VARIAZIONI:
CAP/PG 1362/04: DMC 86398 2023 (CP CS -1.200.000,00)
CAPITOLO 1271: DMT 212889 2023 (CP CS 2.632.140,00)

09/05/2024 050/004/85

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1360	SPESE DI GIUSTIZIA NEI PROCEDIMENTI PENALI ED IN QUELLI CIVILI CON AMMISSIONE AL GRATUITO PATROCINIO. INDENNITA' E TRASFERTE AI FUNZIONARI, GIUDICI POPOLARI, PERITI, TESTIMONI, CUSTODI, UFFICIALI ED AGENTI ADDETTI ALLE SEZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DIVERSE - IVI COMPRESE QUELLE RELATIVE ALLA DIREZIONE NAZIONALE ED ALLE DIREZIONI DISTRETTUALI ANTIMAFIA PER LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 371 BIS DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, PER L'ACCERTAMENTO DEI REATI E DEI COLPEVOLI. TRASFERTE ALLA MAGISTRATURA ONORARIA. SPESE INERENTI ALLA ESTRADIZIONE DI IMPUTATI E CONDANNATI ED ALLA TRADUZIONE DI ATTI GIUDIZIARI IN MATERIA PENALE PROVENIENTI DALL'ESTERO O DIRETTI AD AUTORITA' ESTERE ED ALLA TRADUZIONE PER OBBLIGO ASSUNTO CON CONVENZIONE INTERNAZIONALE, DI ATTI GIUDIZIARI IN MATERIA CIVILE PROVENIENTI DALL'ESTERO. SPESE PER LA NOTIFICAZIONE DI ATTI NELLE MATERIE CIVILE ED AMMINISTRATIVA SU RICHIESTA DEL PUBBLICO MINISTERO, DI UNA AMMINISTRAZIONE DELLO STATO, DI UNA PARTE AMMESSA AL GRATUITO PATROCINIO O DI UNO STATO ESTERO NON RECUPERABILE CON LE SPESE DI GIUSTIZIA (2.2.20) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	76.411.615,52	644.990.940,00	644.990.940,00
		VARIAZ.		3.358.949,55	75.759.504,55
		P. DEF.	76.411.615,52	648.349.889,55	720.750.444,55
		PAGATO	69.138.167,16	626.089.951,72	695.228.118,88
		RIM. PG.	1.391.405,07	22.126.627,75	
		TOTALE	70.529.572,23	648.216.579,47	695.228.118,88
		EC/MSP	5.882.043,29	133.310,08	25.522.325,67
		RS31/12	23.518.032,82		
	Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni				
1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI. (2.2.20) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	17.918.597,01	212.143.598,00	212.143.598,00
		VARIAZ.		10.658.000,00	28.530.236,00
		P. DEF.	17.918.597,01	222.801.598,00	240.673.834,00
		PAGATO	16.887.610,67	213.646.975,02	230.534.585,69
		RIM. PG.	138.742,54	9.154.622,98	
		TOTALE	17.026.353,21	222.801.598,00	230.534.585,69
		EC/MSP	892.243,80		10.139.248,31
		RS31/12	9.293.365,52		
	Equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo				
1264	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE ALLE SPESE DERIVANTI DAI RICORSI PROPOSTI DAGLI AVENTI DIRITTO AI FINI DELL'EQUA RIPARAZIONE DEI DANNI SUBITI IN CASO DI VIOLAZIONE DEL TERMINE RAGIONEVOLE DEL PROCESSO (5.3.1) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	16.170.502,66	140.000.000,00	140.000.000,00
		VARIAZ.		-17.727.949,55	-17.727.949,55
		P. DEF.	16.170.502,66	122.272.050,45	122.272.050,45
		PAGATO	47.990,37	88.328.692,24	88.376.682,61
		RIM. PG.	12.068.259,87	12.089.727,72	
		TOTALE	12.116.250,24	100.418.419,96	88.376.682,61
		EC/MSP	4.054.252,42	21.853.630,49	33.895.367,84
		RS31/12	24.157.987,59		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1360:	DRGS	239627	2023	(CS 36.250.000,00)
	DMT	42235	2023	(CP CS -20.000.000,00)
	DMC	43123	2023	(CP CS 6.527.949,55)
	DMC	62474	2023	(CS 9.950.000,00)
	DMC	72704	2023	(CP CS 12.631.000,00)
	DMC	86398	2023	(CP CS 4.200.000,00)
	DMC	93514	2023	(CS 26.200.555,00)
CAPITOLO 1363:	DRGS	239627	2023	(CS 8.900.000,00)
	DMC	72704	2023	(CP CS 10.658.000,00)
	DMC	93514	2023	(CS 8.972.236,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/86

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

CAPITOLO 1264:

DMT	242940	2023	(CP CS -7.000.000,00)
DMC	43123	2023	(CP CS -6.527.949,55)
DMC	80710	2023	(CP CS -4.200.000,00)

09/05/2024 050/004/87

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia				
1251	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	1.192.583,27	1.791.323,00	1.791.323,00
	(R)	VARIAZ.		321.106,00	471.106,00
	(2.2.11) (3.3.1)	P. DEF.	1.192.583,27	2.112.429,00	2.262.429,00
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 12.472,69 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 404.271,28 (-) TOTALE E. 416.743,97	PAGATO	180.454,96	1.414.267,06	1.594.722,02
		RIM. PG.	595.384,34	266.665,09	
		TOTALE	775.839,30	1.680.932,15	1.594.722,02
		EC/MSP	416.743,97	431.496,85	667.706,98
		RS31/12	862.049,43		
1258	QUOTE DEI PROVENTI CONTRAVVENZIONALI, DELLE PENE PECUNIARIE E DELLE SOMME RICAVATE DALLA VENDITA DI BENI CONFISCATI E DI CORPI DI REATO E DAL RECUPERO DEI CREDITI DELLO STATO, DA DESTINARE AI FONDI DI PREVIDENZA DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA.	INIZ.			
		VARIAZ.		79.602,00	79.602,00
		P. DEF.		79.602,00	79.602,00
	(5.3.2) (3.3.1)	PAGATO		79.602,00	79.602,00
		RIM. PG.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	TOTALE		79.602,00	79.602,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1260	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA NON PREVISTI DA ESPRESSE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.			
	(2.2.2) (3.3.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
	(PER MEMORIA)	TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1261	RESTITUZIONE DEI DEPOSITI GIUDIZIARI	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(10.3.1) (3.3.1)	P. DEF.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO			
	(PER MEMORIA)	RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1251:	DMT	155989	2023	(CP CS 400.708,00)
	DDG	94817	2023	(CP CS -79.602,00)
	DMC	13423	2023	(CS 150.000,00)
CAPITOLO 1258:	DDG	94817	2023	(CP CS 79.602,00)

09/05/2024 050/004/88

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1262	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (12.2.1) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	7.592,72	2.500.000,00	2.500.000,00
		VARIAZ.		4.200.000,00	4.200.000,00
		P. DEF.	7.592,72	6.700.000,00	6.700.000,00
		PAGATO	7.592,72	6.504.968,07	6.512.560,79
		RIM. PG.		39.254,53	
		TOTALE	7.592,72	6.544.222,60	6.512.560,79
		EC/MSP		155.777,40	187.439,21
		RS31/12	39.254,53		
1265	FONDO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI AGLI IMPUTATI ASSOLTI NEL PROCESSO PENALE (5.3.1) (3.3.1)	INIZ.		15.000.000,00	15.000.000,00
		VARIAZ.			-9.950.000,00
		P. DEF.		15.000.000,00	5.050.000,00
		PAGATO		3.663.226,19	3.663.226,19
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.663.226,19	3.663.226,19
		EC/MSP		11.336.773,81	1.386.773,81
		RS31/12			
1266	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI (R) (2.2.15) (3.3.1) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1270	SOMMA DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO" PER ESSERE RIVERSATA ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO A COMPENSAZIONE DEI CREDITI FRUITI DAI SOGGETTI NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE. (5.3.1) (3.3.1) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.			
		VARIAZ.		51.821.400,00	51.821.400,00
		P. DEF.		51.821.400,00	51.821.400,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		51.821.400,00	51.821.400,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1262: DMC 80710 2023 (CP CS 4.200.000,00)
CAPITOLO 1265: DMC 62474 2023 (CS -9.950.000,00)
CAPITOLO 1270: DMT 212889 2023 (CP CS 51.821.400,00)

09/05/2024 050/004/89

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1350	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	INIZ.	23.360,65	1.243.210,00	1.243.210,00
		VARIAZ.			-83.000,00
	(R)	P. DEF.	23.360,65	1.243.210,00	1.160.210,00
	(2.2.15) (3.3.1)	PAGATO	1.003,87	914.003,02	915.006,89
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 76,73 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 14.931,76 (-) TOTALE E. 15.008,49	RIM. PG.	7.348,29	3.102,22	
		TOTALE	8.352,16	917.105,24	915.006,89
		EC/MSP	15.008,49	326.104,76	245.203,11
		RS31/12	10.450,51		
1385	FONDO DI SOLIDARIETA' A TUTELA DEL CONIUGE IN STATO DI BISOGNO	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.			
	(5.1.1) (10.7.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1386	SOMME DA TRASFERIRE A REGIONI, UNIVERSITA' E ENTI DI RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DESTINATI AL POTENZIAMENTO DELLA RETE VOLTA ALL'ASSISTENZA DELLE VITTIME DI REATO PER LA TUTELA SOCIALE E ASSISTENZIALE DELLE STESSE	INIZ.	191.496,99	2.000.000,00	2.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	191.496,99	2.000.000,00	2.000.000,00
	(R)	PAGATO	6.000,00	1.553.600,00	1.559.600,00
	(4.2.5) (10.7.1)	RIM. PG.	185.496,99		
		TOTALE	191.496,99	1.553.600,00	1.559.600,00
		EC/MSP		446.400,00	440.400,00
		RS31/12	185.496,99		
1388	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FORMATIVI DI ECCELLENZA A CURA DI ENTI O DI ASSOCIAZIONI IN MATERIA DI DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DI TUTELA DEI DIRITTI UMANI	INIZ.		1.000.000,00	1.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.000.000,00	1.000.000,00
	(5.3.2) (3.3.1)	PAGATO		569.520,00	569.520,00
		RIM. PG.		430.480,00	
		TOTALE		1.000.000,00	569.520,00
		EC/MSP			430.480,00
		RS31/12	430.480,00		

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1350: DMC 95757 2023 (CS -83.000,00)

09/05/2024 050/004/90

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1390	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FORMATIVI DI ECCELLENZA A CURA DI ENTI DI RICERCA IN MATERIA DI DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DI TUTELA DEI DIRITTI UMANI (4.1.4) (3.3.1)	INIZ.		1.000.000,00	1.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.000.000,00	1.000.000,00
		PAGATO		194.278,00	194.278,00
		RIM. PG.		250.662,00	
		TOTALE		444.940,00	194.278,00
		EC/MSP		555.060,00	805.722,00
		RS31/12	250.662,00		
7190	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (R) (21.2.20) (3.3.1)	INIZ.		132.948,00	132.948,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		132.948,00	132.948,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		132.948,00	132.948,00
		RS31/12			
7206	SPESE RELATIVE AL POTENZIAMENTO ED ALL'INTERCONNESSIONE DEL REGISTRO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE (21.1.2) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
7221	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (R) (21.2.20) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

09/05/2024 050/004/91

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7222	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE PER L'ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.L.VO 81/2008 E PER GLI INTERVENTI DICHIARATI DI SOMMA URGENZA	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(R)	PAGATO			
		RIM. PG.			
	(21.2.2) (3.3.1)	TOTALE			
	(PER MEMORIA)	EC/MSP			
		RS31/12			
	Cooperazione internazionale in materia civile e penale				
1380	ONERI DERIVANTI DALLE RATIFICHE ED ESECUZIONI DI ACCORDI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI	INIZ.	520.857,89	2.954.300,00	2.954.300,00
		VARIAZ.		-2.000.000,00	-2.150.000,00
	(R)	P. DEF.	520.857,89	954.300,00	804.300,00
	(2.2.16) (3.3.1)	PAGATO	314,61	413.235,66	413.550,27
		RIM. PG.	285.109,13	270.997,58	
		TOTALE	285.423,74	684.233,24	413.550,27
		EC/MSP	235.434,15	270.066,76	390.749,73
		RS31/12	556.106,71		
1382	SPESE DI RAPPRESENTANZA	INIZ.	170,50	8.000,00	8.000,00
		VARIAZ.			
	(2.2.14) (3.3.1)	P. DEF.	170,50	8.000,00	8.000,00
		PAGATO		4.889,50	4.889,50
		RIM. PG.	170,50		
		TOTALE	170,50	4.889,50	4.889,50
		EC/MSP		3.110,50	3.110,50
		RS31/12	170,50		
1384	CONTRIBUTO ANNUALE DA DESTINARE AL CONTO SPECIALE DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(R)	PAGATO			
		RIM. PG.			
	(7.1.1) (3.3.1)	TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1380: DMC 13423 2023 (CS -150.000,00)
DMC 86398 2023 (CP CS -2.000.000,00)

09/05/2024 050/004/92

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile				
1250	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	1.396.428,06	4.860.890,00	4.860.890,00
	(R)	VARIAZ.		-1.000.000,00	-1.000.000,00
	(2.2.11) (3.3.1)	P. DEF.	1.396.428,06	3.860.890,00	3.860.890,00
		PAGATO	1.262.349,88	1.874.651,72	3.137.001,60
		RIM. PG.	86.019,14	502.708,19	
		TOTALE	1.348.369,02	2.377.359,91	3.137.001,60
		EC/MSP	48.059,04	1.483.530,09	723.888,40
		RS31/12	588.727,33		
1.5	Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (6.11)				
	DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE				
	Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)				
2200	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INIZ.		725.175,00	725.175,00
		VARIAZ.		39.450,00	39.450,00
	(1) (3.3.1)	P. DEF.		764.625,00	764.625,00
	* PROVENIENZA: 1412	PAGATO		691.084,84	691.084,84
		RIM. PG.			
		TOTALE		691.084,84	691.084,84
		EC/MSP		73.540,16	73.540,16
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		527.461,00	527.461,00
		VARIAZ.		30.000,00	30.000,00
	(1.1.1)	P. DEF.		557.461,00	557.461,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		540.850,86	540.850,86
		RIM. PG.			
		TOTALE		540.850,86	540.850,86
		EC/MSP		16.610,14	16.610,14
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1250: DMC 86398 2023 (CP CS -1.000.000,00)
CAP/PG 2200/01: DMT 296277 2023 (CP CS 30.000,00)

09/05/2024 050/004/93

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		164.001,00	164.001,00
		VARIAZ.		9.450,00	9.450,00
		P. DEF.		173.451,00	173.451,00
		PAGATO		150.233,98	150.233,98
		RIM. PG.			
		TOTALE		150.233,98	150.233,98
		EC/MSP		23.217,02	23.217,02
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		33.713,00	33.713,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		33.713,00	33.713,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		33.713,00	33.713,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2200/02: DMT 296277 2023 (CP CS 9.450,00)

09/05/2024 050/004/94

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2202	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1) * PROVENIENZA: 1413	INIZ.		10.660.144,00	10.660.144,00
		VARIAZ.		414.744,00	414.744,00
		P. DEF.		11.074.888,00	11.074.888,00
		PAGATO		6.362.151,51	6.362.151,51
		RIM. PG.			
		TOTALE		6.362.151,51	6.362.151,51
		EC/MSP		4.712.736,49	4.712.736,49
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		7.337.941,00	7.337.941,00
		VARIAZ.		249.650,00	249.650,00
		P. DEF.		7.587.591,00	7.587.591,00
		PAGATO		4.803.054,28	4.803.054,28
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.803.054,28	4.803.054,28
		EC/MSP		2.784.536,72	2.784.536,72
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		2.170.762,00	2.170.762,00
		VARIAZ.		77.093,00	77.093,00
		P. DEF.		2.247.855,00	2.247.855,00
		PAGATO		1.396.640,45	1.396.640,45
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.396.640,45	1.396.640,45
		EC/MSP		851.214,55	851.214,55
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		65.000,00	65.000,00
		VARIAZ.		65.000,00	65.000,00
		P. DEF.		130.000,00	130.000,00
		PAGATO		130.000,00	130.000,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		130.000,00	130.000,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 2202/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 42.990,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 127.455,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 109.205,00)
	DMT	296277	2023	(CP CS -30.000,00)
CAP/PG 2202/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 10.404,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 49.817,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 26.322,00)
	DMT	296277	2023	(CP CS -9.450,00)
CAP/PG 2202/03:	DMT	241403	2023	(CP CS 65.000,00)

09/05/2024 050/004/95

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.		15.730,00	15.730,00
		VARIAZ.		15.730,00	15.730,00
		P. DEF.		31.460,00	31.460,00
		PAGATO		31.460,00	31.460,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		31.460,00	31.460,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		1.070.711,00	1.070.711,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.070.711,00	1.070.711,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		1.070.711,00	1.070.711,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.			
		VARIAZ.		7.271,00	7.271,00
		P. DEF.		7.271,00	7.271,00
		PAGATO		996,78	996,78
		RIM. PG.			
		TOTALE		996,78	996,78
		EC/MSP		6.274,22	6.274,22
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2202/05: DMT 241403 2023 (CP CS 15.730,00)
CAP/PG 2202/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 7.271,00)

09/05/2024 050/004/96

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
2214	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1) (3.3.1) * PROVENIENZA: 1414	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	 3.015,77	450.000,00 450.000,00 240.184,05 3.015,77 243.199,82 206.800,18	450.000,00 450.000,00 240.184,05 240.184,05 209.815,95
2229	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.1) (3.3.1) * PROVENIENZA: 1429	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		5.000,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00 5.000,00 5.000,00
2232	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.3.1) * PROVENIENZA: 1432	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		629.249,00 32.786,00 662.035,00 423.878,69 423.878,69 238.156,31	629.249,00 32.786,00 662.035,00 423.878,69 423.878,69 238.156,31

09/05/2024 050/004/97

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		623.724,00	623.724,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		27.261,00	27.261,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		650.985,00	650.985,00
		PAGATO		412.828,69	412.828,69
		RIM. PG.			
		TOTALE		412.828,69	412.828,69
		EC/MSP		238.156,31	238.156,31
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.		5.525,00	5.525,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		5.525,00	5.525,00
		P. DEF.		11.050,00	11.050,00
		PAGATO		11.050,00	11.050,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		11.050,00	11.050,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
2233	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.		44.834,00	44.834,00
	(3) (3.3.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.		44.834,00	44.834,00
	L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE UNA ECCEDENZA	PAGATO		45.316,60	45.316,60
	- -	RIM. PG.			
	L'IMPORTO EC/MSP DI CASSA COSTITUISCE UNA ECCEDENZA	TOTALE		45.316,60	45.316,60
		EC/MSP		+482,60	+482,60
		RS31/12			
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		44.834,00	44.834,00
	(3.1.1)	VARIAZ.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		44.834,00	44.834,00
		PAGATO		45.316,60	45.316,60
		RIM. PG.			
		TOTALE		45.316,60	45.316,60
		EC/MSP		+482,60	+482,60
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 2232/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 3.654,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 14.178,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 9.429,00)
CAP/PG 2232/02:	DMT	241403	2023	(CP CS 5.525,00)

09/05/2024 050/004/98

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Supporto all'erogazione dei servizi del programma				
2254	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	INIZ.		10.000,00	10.000,00
		VARIAZ.			
	(12.2.1) (3.3.1)	P. DEF.		10.000,00	10.000,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		4.715,00	4.715,00
		RIM. PG.			
*	PROVENIENZA: 1454	TOTALE		4.715,00	4.715,00
		EC/MSP		5.285,00	5.285,00
		RS31/12			
2261	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.		1.208.117,00	1.208.117,00
	(R)	VARIAZ.		50.000,00	50.000,00
	(2.2.1) (3.3.1)	P. DEF.		1.258.117,00	1.258.117,00
*	PROVENIENZA: 1451 - 1461	PAGATO		1.028.715,54	1.028.715,54
		RIM. PG.		41.226,12	
		TOTALE		1.069.941,66	1.028.715,54
		EC/MSP		188.175,34	229.401,46
		RS31/12	41.226,12		
7512	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI	INIZ.		38.000,00	38.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		38.000,00	38.000,00
		PAGATO			
	(R)	RIM. PG.			
		TOTALE			
	(21.2.20) (3.3.1)	EC/MSP		38.000,00	38.000,00
*	PROVENIENZA: 7212	RS31/12			
	Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia				
2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	INIZ.	26.325.206,24	57.647.619,00	60.147.619,00
		VARIAZ.		6.545.670,00	5.925.670,00
		P. DEF.	26.325.206,24	64.193.289,00	66.073.289,00
	(R)	PAGATO	9.602.837,03	49.054.369,60	58.657.206,63
	(2.2.15) (3.3.1)	RIM. PG.	9.460.755,81	3.120.941,33	
*	PROVENIENZA: 1462 - 1501	TOTALE	19.063.592,84	52.175.310,93	58.657.206,63
		EC/MSP	7.261.613,40	12.017.978,07	7.416.082,37
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 3.937.733,84 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 3.323.879,56 (-) TOTALE E. 7.261.613,40	RS31/12	12.581.697,14		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 2261:	DMC	34660	2023	(CP CS 50.000,00)
CAPITOLO 2301:	DRGS	240913	2023	(CP CS 9.445.670,00)
	DMT	240309	2023	(CP CS 3.000.000,00)
	DDG	89381	2023	(CS -620.000,00)
	DDG	97246	2023	(CP CS -5.900.000,00)

09/05/2024 050/004/99

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	INIZ.	90.596.454,28	242.656.020,00	242.656.020,00
		VARIAZ.	-17.820.930,00	65.758.464,00	105.524.487,80
		P. DEF.	72.775.524,28	308.414.484,00	348.180.507,80
		PAGATO	45.295.447,37	223.590.743,03	268.886.190,40
	(R)	RIM. PG.	12.822.406,13	33.258.032,44	
	(21.1.2) (3.3.1)	TOTALE	58.117.853,50	256.848.775,47	268.886.190,40
	* PROVENIENZA: 7200 - 7203	EC/MSP	14.657.670,78	51.565.708,53	79.294.317,40
		RS31/12	46.080.438,57		
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 4.901.676,63 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 9.754.864,72 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 1.129,43 (-) TOTALE E. 14.657.670,78				
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 0,03 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 51.565.708,50 (-) TOTALE E. 51.565.708,53				
	TOTALE MISSIONE (6)	INIZ.	667.876.732,92	10.890.867.576,00	10.905.067.576,00
		VARIAZ.	-68.598.362,00	699.770.769,00	780.239.744,00
		P. DEF.	599.278.370,92	11.590.638.345,00	11.685.307.320,00
		PAGATO	280.348.938,64	9.552.281.425,01	9.832.630.363,65
		RIM. PG.	173.181.991,57	396.664.627,80	
		TOTALE	453.530.930,21	9.948.946.052,81	9.832.630.363,65
		EC/MSP	145.747.440,71	1.641.692.292,19	1.852.676.956,35
		RS31/12	569.846.619,37		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 7503:

DRGS	31240	2023	(CP CS 257.786,00)
DRGS	208029	2023	(CS 15.000.000,00)
DRGS	236285	2023	(CP CS 4.588.495,00)
DRGS	239627	2023	(CS 11.500.000,00)
DRGS	265241	2023	(CP CS 10.512.183,00)
DMT	212080	2023	(RS -17.820.930,00)
DMT	240309	2023	(CP CS 43.000.000,00)
DDG	89381	2023	(CS 620.000,00)
DDG	97246	2023	(CP CS 5.900.000,00)
DMC	16920	2023	(CP CS 1.500.000,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/100

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DMC	80704	2023	(CS -142.928,20)
DMC	93514	2023	(CS 12.705.952,00)
DMC	95757	2023	(CS 83.000,00)

09/05/2024 050/004/101

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)				
2.1	Indirizzo politico (32.2)				
	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO				
	Ministro e Sottosegretari di Stato				
1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO E AI SOTTOSEGRETARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE.	INIZ.		203.874,00	203.874,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		203.874,00	203.874,00
	(1) (3.6.1)	PAGATO			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		203.874,00	203.874,00
		RS31/12			
01	COMPONENTE NETTA.	INIZ.		134.944,00	134.944,00
	(1.1.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.		134.944,00	134.944,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		134.944,00	134.944,00
		RS31/12			
02	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	INIZ.		53.469,00	53.469,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		53.469,00	53.469,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		53.469,00	53.469,00
		RS31/12			

09/05/2024 050/004/102

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
03	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE (1.1.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		15.461,00 15.461,00 15.461,00	15.461,00 15.461,00 15.461,00
1020	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI MINISTRI E SOTTOSEGRETARI (1) (3.6.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		47.984,00 47.984,00 47.984,00	47.984,00 47.984,00 47.984,00
01	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE. (1.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		47.984,00 47.984,00 47.984,00	47.984,00 47.984,00 47.984,00
1021	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI MINISTRI E SOTTOSEGRETARI (3) (3.6.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		13.756,00 13.756,00 13.756,00	13.756,00 13.756,00 13.756,00

09/05/2024 050/004/103

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		13.756,00	13.756,00
	(3.1.1)	VARIAZ.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		13.756,00	13.756,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		13.756,00	13.756,00
		RS31/12			
	Indirizzo politico-amministrativo				
1003	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO	INIZ.		357.900,00	357.900,00
		VARIAZ.		8.663,00	8.663,00
	(1.2.1) (3.6.1)	P. DEF.		366.563,00	366.563,00
		PAGATO		309.573,57	309.573,57
		RIM. PG.			
		TOTALE		309.573,57	309.573,57
		EC/MSP		56.989,43	56.989,43
		RS31/12			
1005	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP	INIZ.	3.476,02	21.356.686,00	21.356.686,00
		VARIAZ.		2.119.149,00	2.119.149,00
	(1) (3.6.1)	P. DEF.	3.476,02	23.475.835,00	23.475.835,00
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 5.073.875,36 (-) COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA E. 140.285,54 (+) TOTALE E. 4.933.589,82	PAGATO		18.535.338,83	18.535.338,83
		RIM. PG.	2.307,73	6.906,35	
		TOTALE	2.307,73	18.542.245,18	18.535.338,83
		EC/MSP	1.168,29	4.933.589,82	4.940.496,17
		RS31/12	9.214,08		
01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		11.317.286,00	11.317.286,00
		VARIAZ.		1.123.582,00	1.123.582,00
	(1.1.1)	P. DEF.		12.440.868,00	12.440.868,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		9.837.607,90	9.837.607,90
		RIM. PG.			
		TOTALE		9.837.607,90	9.837.607,90
		EC/MSP		2.603.260,10	2.603.260,10
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1003:	DMT	224469	2023	(CP CS 8.663,00)
CAP/PG 1005/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 71.034,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 104.621,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 383.567,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 259.123,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 305.237,00)

09/05/2024 050/004/104

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE	INIZ.		3.344.391,00	3.344.391,00
		VARIAZ.		359.209,00	359.209,00
	(1.3.1)	P. DEF.		3.703.600,00	3.703.600,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		3.149.330,74	3.149.330,74
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.149.330,74	3.149.330,74
		EC/MSP		554.269,26	554.269,26
		RS31/12			
03	COMPETENZE ACCESSORIE AGLI ADDETTI AL GABINETTO E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		2.561.589,00	2.561.589,00
		VARIAZ.		438.400,00	438.400,00
		P. DEF.		2.999.989,00	2.999.989,00
	(1.1.2)	PAGATO		2.999.989,00	2.999.989,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.999.989,00	2.999.989,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
04	COMPETENZE FISSE AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		1.005.474,00	1.005.474,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.005.474,00	1.005.474,00
	(1.1.1)	PAGATO		1.145.759,54	1.145.759,54
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.145.759,54	1.145.759,54
		EC/MSP		+140.285,54	+140.285,54
		RS31/12			
05	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	INIZ.	3.476,02	786.539,00	786.539,00
		VARIAZ.		123.626,00	123.626,00
	(1.3.2)	P. DEF.	3.476,02	910.165,00	910.165,00
		PAGATO		678.287,98	678.287,98
		RIM. PG.	2.307,73	6.906,35	
		TOTALE	2.307,73	685.194,33	678.287,98
		EC/MSP	1.168,29	224.970,67	231.877,02
		RS31/12	9.214,08		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1005/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 17.190,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 31.261,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 114.610,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 106.893,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 89.255,00)
CAP/PG 1005/03:	DRGS	23522	2023	(CP CS 438.400,00)
CAP/PG 1005/05:	DRGS	23522	2023	(CP CS 114.079,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 9.547,00)

09/05/2024 050/004/105

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
06	COMPENSI ACCESSORI AI CAPI E VICE CAPI STRUTTURA NELL'AMBITO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE (1.1.2)	INIZ.		580.834,00	580.834,00
		VARIAZ.		23.000,00	23.000,00
		P. DEF.		603.834,00	603.834,00
		PAGATO		603.834,00	603.834,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		603.834,00	603.834,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
07	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER IL PNRR, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE. (1.1.1)	INIZ.		107.739,00	107.739,00
		VARIAZ.		10.000,00	10.000,00
		P. DEF.		117.739,00	117.739,00
		PAGATO		117.739,00	117.739,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		117.739,00	117.739,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
08	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLA STRUTTURA DI ANALISI DELLA SPESA (1.1.2) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.			
		VARIAZ.		39.450,00	39.450,00
		P. DEF.		39.450,00	39.450,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		39.450,00	39.450,00
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		1.650.952,00	1.650.952,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.650.952,00	1.650.952,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		1.650.952,00	1.650.952,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1005/06: DRGS 23522 2023 (CP CS 23.000,00)
CAP/PG 1005/07: DRGS 23522 2023 (CP CS 10.000,00)
CAP/PG 1005/08: DMT 224469 2023 (CP CS 39.450,00)

09/05/2024 050/004/106

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		1.882,00	1.882,00
		VARIAZ.		1.882,00	1.882,00
		P. DEF.		3.764,00	3.764,00
		PAGATO		2.790,67	2.790,67
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.790,67	2.790,67
		EC/MSP		973,33	973,33
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1008	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.6.1)	INIZ.		12.063.078,00	12.063.078,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		12.063.078,00	12.063.078,00
		PAGATO		10.676.450,84	10.676.450,84
		RIM. PG.			
		TOTALE		10.676.450,84	10.676.450,84
		EC/MSP		1.386.627,16	1.386.627,16
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		8.760.440,00	8.760.440,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		8.760.440,00	8.760.440,00
		PAGATO		8.239.652,34	8.239.652,34
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.239.652,34	8.239.652,34
		EC/MSP		520.787,66	520.787,66
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1005/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 1.882,00)

09/05/2024 050/004/107

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		2.741.843,00	2.741.843,00
		VARIAZ.			
	(1.3.1)	P. DEF.		2.741.843,00	2.741.843,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		2.436.798,50	2.436.798,50
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.436.798,50	2.436.798,50
		EC/MSP		305.044,50	305.044,50
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	INIZ.		560.795,00	560.795,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		560.795,00	560.795,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		560.795,00	560.795,00
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.1.5)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1018	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.3.2) (3.6.1)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

09/05/2024 050/004/108

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1019	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.6.1)	INIZ.		1.982.872,00	1.982.872,00
		VARIAZ.		147.841,00	147.841,00
		P. DEF.		2.130.713,00	2.130.713,00
		PAGATO		1.925.003,20	1.925.003,20
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.925.003,20	1.925.003,20
		EC/MSP		205.709,80	205.709,80
		RS31/12			
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE. (3.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		1.706.607,00	1.706.607,00
		VARIAZ.		104.419,00	104.419,00
		P. DEF.		1.811.026,00	1.811.026,00
		PAGATO		1.605.316,20	1.605.316,20
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.605.316,20	1.605.316,20
		EC/MSP		205.709,80	205.709,80
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE. (3.1.1)	INIZ.		276.265,00	276.265,00
		VARIAZ.		43.422,00	43.422,00
		P. DEF.		319.687,00	319.687,00
		PAGATO		319.687,00	319.687,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		319.687,00	319.687,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1081	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.1.2) (3.3.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 49.548,66 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 158.978,92 (-) TOTALE E. 208.527,58	INIZ.	545.073,06	3.247.316,00	3.247.316,00
		VARIAZ.		868.132,00	868.132,00
		P. DEF.	545.073,06	4.115.448,00	4.115.448,00
		PAGATO	50.559,67	2.289.013,03	2.339.572,70
		RIM. PG.	285.985,81	328.292,86	
		TOTALE	336.545,48	2.617.305,89	2.339.572,70
		EC/MSP	208.527,58	1.498.142,11	1.775.875,30
		RS31/12	614.278,67		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1019/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 6.038,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 8.893,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 32.602,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 30.418,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 26.468,00)
CAP/PG 1019/02:	DRGS	23522	2023	(CP CS 40.069,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 3.353,00)
CAPITOLO 1081:	DMT	224469	2023	(CP CS 619.235,00)
	DMT	250861	2023	(CP CS 62.922,00)
	DMT	266971	2023	(CP CS 20.975,00)

SEGUE

09/05/2024 050/004/109

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DMC 25415 2023 (CP CS 140.000,00)
DMC 71020 2023 (CP CS 25.000,00)

09/05/2024 050/004/110

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1090	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA NON PREVISTI DA ESPRESSE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI (R) (2.2.2) (3.6.1) (PER MEMORIA)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1091	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI IVI COMPRESI I COMPENSI A COMPONENTI ESTRANEI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. (R) (2.2.1) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	 36.618,00	 36.618,00 36.618,00 36.618,00 36.618,00 	 36.618,00 36.618,00 36.618,00
1095	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (12.2.1) (3.6.1) (SPESE OBBLIGATORIE) (PER MEMORIA)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1151	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO. (R) (2.2.15) (3.6.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 50,60 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 11.126,32 (-) TOTALE E. 11.176,92	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	12.990,98 12.990,98 1.814,06 1.814,06 11.176,92 16.495,55	311.949,00 311.949,00 216.794,74 14.681,49 231.476,23 80.472,77 	311.949,00 311.949,00 216.794,74 216.794,74 95.154,26

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1091: DRGS 272403 2023 (CP CS 36.618,00)

09/05/2024 050/004/111

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1160	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI. (R) (5.3.2) (3.6.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
7011	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (R) (21.2.20) (3.6.1) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	INIZ.	152.186,68	230.865,00	230.865,00
		VARIAZ.			-8.378,05
		P. DEF.	152.186,68	230.865,00	222.486,95
		PAGATO	430,00	30.820,99	31.250,99
		RIM. PG.	150.806,68	200.044,01	
		TOTALE	151.236,68	230.865,00	31.250,99
		EC/MSP	950,00		191.235,96
		RS31/12	350.850,69		
7013	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E APPARATI SPECIALI PER LA SICUREZZA E LA TRATTAZIONE DI INFORMAZIONI CLASSIFICATE. (21.2.19) (3.3.1)	INIZ.	296.930,35		
		VARIAZ.			8.378,05
		P. DEF.	296.930,35		8.378,05
		PAGATO	4.878,05		4.878,05
		RIM. PG.			
		TOTALE	4.878,05		4.878,05
		EC/MSP	292.052,30		3.500,00
		RS31/12			
	Valutazione e controllo strategico (OIV)				
1004	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER I COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE NONCHE' PER IL PERSONALE DELLA RELATIVA STRUTTURA TECNICA (1) (3.6.1)	INIZ.		518.769,00	518.769,00
		VARIAZ.		12.185,00	12.185,00
		P. DEF.		530.954,00	530.954,00
		PAGATO		204.477,75	204.477,75
		RIM. PG.			
		TOTALE		204.477,75	204.477,75
		EC/MSP		326.476,25	326.476,25
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 7011:	DDG	3615	2023	(CS -4.878,05)
	DDG	44302	2023	(CS -3.500,00)
CAPITOLO 7013:	DDG	3615	2023	(CS 4.878,05)
	DDG	44302	2023	(CS 3.500,00)

09/05/2024 050/004/112

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA STRUTTURA TECNICA COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1)	INIZ.		138.450,00	138.450,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		138.450,00	138.450,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		138.450,00	138.450,00
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE (1.3.1)	INIZ.		86.754,00	86.754,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		86.754,00	86.754,00
		PAGATO		8.738,44	8.738,44
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.738,44	8.738,44
		EC/MSP		78.015,56	78.015,56
		RS31/12			
03	COMPENSI AI COMPONENTI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTI A CARICO DEI PERCETTORI (1.1.1)	INIZ.		151.891,00	151.891,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		151.891,00	151.891,00
		PAGATO		41.880,31	41.880,31
		RIM. PG.			
		TOTALE		41.880,31	41.880,31
		EC/MSP		110.010,69	110.010,69
		RS31/12			
04	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DELLA STRUTTURA TECNICA AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		84.474,00	84.474,00
		VARIAZ.		9.810,00	9.810,00
		P. DEF.		94.284,00	94.284,00
		PAGATO		94.284,00	94.284,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		94.284,00	94.284,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1004/04: DRGS 23522 2023 (CP CS 9.810,00)

09/05/2024 050/004/113

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
05	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	INIZ.		57.200,00	57.200,00
		VARIAZ.		2.375,00	2.375,00
	(1.3.2)	P. DEF.		59.575,00	59.575,00
		PAGATO		59.575,00	59.575,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		59.575,00	59.575,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.1.5)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1009	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO	INIZ.		17.100,00	17.100,00
		VARIAZ.			
	(1.2.1) (3.6.1)	P. DEF.		17.100,00	17.100,00
		PAGATO		8.873,53	8.873,53
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.873,53	8.873,53
		EC/MSP		8.226,47	8.226,47
		RS31/12			
1022	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.		24.922,00	24.922,00
		VARIAZ.		834,00	834,00
	(3) (3.6.1)	P. DEF.		25.756,00	25.756,00
		PAGATO		17.956,51	17.956,51
		RIM. PG.			
		TOTALE		17.956,51	17.956,51
		EC/MSP		7.799,49	7.799,49
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1004/05: DRGS 23522 2023 (CP CS 2.375,00)

09/05/2024 050/004/114

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		11.679,00	11.679,00
	(3.1.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.		11.679,00	11.679,00
		PAGATO		3.879,51	3.879,51
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.879,51	3.879,51
		EC/MSP		7.799,49	7.799,49
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.		13.243,00	13.243,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		834,00	834,00
		P. DEF.		14.077,00	14.077,00
		PAGATO		14.077,00	14.077,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		14.077,00	14.077,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1082	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	INIZ.	2.017,98	39.250,00	39.250,00
		VARIAZ.		-25.000,00	-25.000,00
	(R)	P. DEF.	2.017,98	14.250,00	14.250,00
	(2.2.20) (3.3.1)	PAGATO	2.017,98	8.510,62	10.528,60
		RIM. PG.		2.017,98	
		TOTALE	2.017,98	10.528,60	10.528,60
		EC/MSP		3.721,40	3.721,40
		RS31/12	2.017,98		
	Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti				
1112	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE.	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(R)	PAGATO			
	(13.1.3) (3.3.1)	RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1022/02: DRGS 23522 2023 (CP CS 834,00)
CAPITOLO 1082: DMC 71020 2023 (CP CS -25.000,00)

09/05/2024 050/004/115

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7012	FONDO DI PARTE CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE. (R) (27.1.3) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
2.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3) DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI Spese di personale per il programma				
1412	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		4.744.530,00 4.744.530,00 3.409.982,37 3.409.982,37 1.334.547,63	4.744.530,00 4.744.530,00 3.409.982,37 3.409.982,37 1.334.547,63
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		3.453.424,00 3.453.424,00 2.647.916,23 2.647.916,23 805.507,77	3.453.424,00 3.453.424,00 2.647.916,23 2.647.916,23 805.507,77
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		1.070.539,00 1.070.539,00 762.066,14 762.066,14 308.472,86	1.070.539,00 1.070.539,00 762.066,14 762.066,14 308.472,86

09/05/2024 050/004/116

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		220.567,00	220.567,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		220.567,00	220.567,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		220.567,00	220.567,00
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1413	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1)	INIZ.		19.549.956,00	19.549.956,00
		VARIAZ.		9.274.243,00	9.274.243,00
		P. DEF.		28.824.199,00	28.824.199,00
		PAGATO		19.199.754,42	19.199.754,42
		RIM. PG.			
		TOTALE		19.199.754,42	19.199.754,42
		EC/MSP		9.624.444,58	9.624.444,58
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		13.390.188,00	13.390.188,00
		VARIAZ.		6.573.633,00	6.573.633,00
		P. DEF.		19.963.821,00	19.963.821,00
		PAGATO		14.147.276,95	14.147.276,95
		RIM. PG.			
		TOTALE		14.147.276,95	14.147.276,95
		EC/MSP		5.816.544,05	5.816.544,05
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1413/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 165.717,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 6.077.205,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 130.711,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 200.000,00)

09/05/2024 050/004/117

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		3.986.888,00	3.986.888,00
		VARIAZ.		2.218.036,00	2.218.036,00
		P. DEF.		6.204.924,00	6.204.924,00
		PAGATO		4.359.603,57	4.359.603,57
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.359.603,57	4.359.603,57
		EC/MSP		1.845.320,43	1.845.320,43
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		168.192,00	168.192,00
		VARIAZ.		382.692,00	382.692,00
		P. DEF.		550.884,00	550.884,00
		PAGATO		550.884,00	550.884,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		550.884,00	550.884,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.		40.703,00	40.703,00
		VARIAZ.		92.611,00	92.611,00
		P. DEF.		133.314,00	133.314,00
		PAGATO		133.314,00	133.314,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		133.314,00	133.314,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1413/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 40.104,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 1.899.172,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 38.760,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 240.000,00)
CAP/PG 1413/03:	DRGS	23522	2023	(CP CS 214.500,00)
	DMT	241403	2023	(CP CS 168.192,00)
CAP/PG 1413/05:	DRGS	23522	2023	(CP CS 51.909,00)
	DMT	241403	2023	(CP CS 40.702,00)

09/05/2024 050/004/118

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		1.956.714,00	1.956.714,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.956.714,00	1.956.714,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		1.956.714,00	1.956.714,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		7.271,00	7.271,00
		VARIAZ.		7.271,00	7.271,00
		P. DEF.		14.542,00	14.542,00
		PAGATO		8.675,90	8.675,90
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.675,90	8.675,90
		EC/MSP		5.866,10	5.866,10
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1414	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1) (3.3.1)	INIZ.	9,65	591.205,00	591.205,00
		VARIAZ.		50.000,00	50.000,00
		P. DEF.	9,65	641.205,00	641.205,00
		PAGATO		514.664,42	514.664,42
		RIM. PG.	9,65		
		TOTALE	9,65	514.664,42	514.664,42
		EC/MSP		126.540,58	126.540,58
		RS31/12	9,65		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1413/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 7.271,00)
CAPITOLO 1414: L. ASS. 129 2023 (CP CS 50.000,00)

09/05/2024 050/004/119

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1429	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.		25.000,00	25.000,00
		VARIAZ.			
	(1.3.2) (3.3.1)	P. DEF.		25.000,00	25.000,00
		PAGATO		1.072,25	1.072,25
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.072,25	1.072,25
		EC/MSP		23.927,75	23.927,75
		RS31/12			
1432	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.		1.476.005,00	1.476.005,00
		VARIAZ.		598.196,00	598.196,00
	(3) (3.3.1)	P. DEF.		2.074.201,00	2.074.201,00
		PAGATO		1.505.050,75	1.505.050,75
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.505.050,75	1.505.050,75
		EC/MSP		569.150,25	569.150,25
		RS31/12			
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		1.431.708,00	1.431.708,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		565.666,00	565.666,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		1.997.374,00	1.997.374,00
		PAGATO		1.436.666,21	1.436.666,21
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.436.666,21	1.436.666,21
		EC/MSP		560.707,79	560.707,79
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.		44.297,00	44.297,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		32.530,00	32.530,00
		P. DEF.		76.827,00	76.827,00
		PAGATO		68.384,54	68.384,54
		RIM. PG.			
		TOTALE		68.384,54	68.384,54
		EC/MSP		8.442,46	8.442,46
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1432/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 14.086,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 540.273,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 11.307,00)
CAP/PG 1432/02:	DRGS	23522	2023	(CP CS 18.233,00)
	DMT	241403	2023	(CP CS 14.297,00)

09/05/2024 050/004/120

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Gestione del personale				
1405	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	INIZ.		591.860,00	591.860,00
		VARIAZ.			
	(1.4.1) (3.3.1)	P. DEF.		591.860,00	591.860,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		113.160,87	113.160,87
		RIM. PG.			
		TOTALE		113.160,87	113.160,87
		EC/MSP		478.699,13	478.699,13
		RS31/12			
1408	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.		50.000,00	50.000,00
		VARIAZ.			
	(9.2.2) (3.3.1)	P. DEF.		50.000,00	50.000,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		46.081,24	46.081,24
		RIM. PG.			
		TOTALE		46.081,24	46.081,24
		EC/MSP		3.918,76	3.918,76
		RS31/12			
1416	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.			
	(2.2.2) (3.3.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1422	RIMBORSO ALL'INAIL DELLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE EROGATE IN RELAZIONE AGLI INFORTUNI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI STATALI.	INIZ.	792.530,12	3.000.000,00	3.000.000,00
		VARIAZ.			
	(4.3.1) (3.3.1)	P. DEF.	792.530,12	3.000.000,00	3.000.000,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		1.762.452,88	1.762.452,88
		RIM. PG.		1.237.547,12	
		TOTALE		3.000.000,00	1.762.452,88
		EC/MSP	792.530,12		1.237.547,12
		RS31/12	1.237.547,12		

09/05/2024 050/004/121

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1428	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (R) (1.4.1) (3.3.1)	INIZ.		98.182,00	98.182,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		98.182,00	98.182,00
		PAGATO		54.132,00	54.132,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		54.132,00	54.132,00
		EC/MSP		44.050,00	44.050,00
		RS31/12			
1452	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RELATIVI AI CONTROLLI SULLE ASSENZE (R) (2.2.6) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1454	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (12.2.1) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		989.102,00	989.102,00
		VARIAZ.		1.802.000,00	1.802.000,00
		P. DEF.		2.791.102,00	2.791.102,00
		PAGATO		1.063.192,20	1.063.192,20
		RIM. PG.		1.638.303,69	
		TOTALE		2.701.495,89	1.063.192,20
		EC/MSP		89.606,11	1.727.909,80
		RS31/12	1.638.303,69		
1460	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEI MAGISTRATI ORDINARI, DEI VICE PRETORI ONORARI, DEI GIUDICI POPOLARI DELLE CORTI DI ASSISE E DELLE CORTI DI ASSISE DI APPELLO, VITTIME DEL DOVERE. ASSEGNO VITALIZIO ED ALTRE PROVVIDENZE A FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA. CONCORSO NELLE SPESE FUNERARIE DEL PERSONALE MEDESIMO DECEDUTO IN SERVIZIO. (1) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		989.447,00	989.447,00
		VARIAZ.		1.300.000,00	1.300.000,00
		P. DEF.		2.289.447,00	2.289.447,00
		PAGATO		1.667.620,18	1.667.620,18
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.667.620,18	1.667.620,18
		EC/MSP		621.826,82	621.826,82
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1454: DMT 274349 2023 (CP CS 1.802.000,00)

09/05/2024 050/004/122

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	VITTIME DEL TERRORISMO	INIZ.		989.447,00	989.447,00
	(1.4.1)	VARIAZ.		1.300.000,00	1.300.000,00
		P. DEF.		2.289.447,00	2.289.447,00
		PAGATO		1.667.620,18	1.667.620,18
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.667.620,18	1.667.620,18
		EC/MSP		621.826,82	621.826,82
		RS31/12			
1467	ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI DIRIGENTI.	INIZ.		53.478,00	53.478,00
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.		53.478,00	53.478,00
	(2.2.18) (3.3.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		53.478,00	53.478,00
		RS31/12			
1511	FONDO RISORSE DECENTRATE	INIZ.		98.873.901,00	98.873.901,00
	(1.1.3) (3.3.1 91% 3.4.1 9%)	VARIAZ.		10.008.770,00	10.008.770,00
		P. DEF.		108.882.671,00	108.882.671,00
		PAGATO		108.882.671,00	108.882.671,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		108.882.671,00	108.882.671,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1541	INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI, INDENNITA' UNA TANTUM AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO.	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.4.1) (3.3.1)	P. DEF.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO			
		RIM. PG.			
	(PER MEMORIA)	TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1460/01:	DRGS	199349	2023	(CP CS 1.300.000,00)
CAPITOLO 1511:	DMT	36714	2023	(CP CS 414.314,00)
	DMT	194924	2023	(CP CS 2.979.780,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 38.973,00)
	DMC	57653	2023	(CS -8.991.818,00)
	DMC	98643	2023	(CS 8.991.818,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 6.575.703,00)

09/05/2024 050/004/123

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Gestione comune dei beni e servizi				
1453	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE PER GLI IMMOBILI ASSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO NONCHE' PER QUELLI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	INIZ.	11.999,00	1.606.942,00	1.606.942,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	11.999,00	1.606.942,00	1.606.942,00
	(2.3.4) (3.3.1)	PAGATO	11.998,96		11.998,96
		RIM. PG.			
		TOTALE	11.998,96		11.998,96
		EC/MSP	0,04	1.606.942,00	1.594.943,04
		RS31/12			
1458	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE NELLE TESORERIE DELLO STATO	INIZ.	2,00	50.000,00	50.000,00
		VARIAZ.			
	(10.3.1) (3.3.1)	P. DEF.	2,00	50.000,00	50.000,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO	2,00	41.786,01	41.788,01
		RIM. PG.		4,00	
		TOTALE	2,00	41.790,01	41.788,01
		EC/MSP		8.209,99	8.211,99
		RS31/12	4,00		
1461	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	1.505.963,74	7.790.319,00	7.790.319,00
	(R)	VARIAZ.		370.800,00	352.800,00
	(2.2.1) (3.3.1)	P. DEF.	1.505.963,74	8.161.119,00	8.143.119,00
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 150.172,74 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 458.133,19 (-) TOTALE E. 608.305,93	PAGATO	308.657,52	6.281.514,20	6.590.171,72
		RIM. PG.	589.000,29	569.123,89	
		TOTALE	897.657,81	6.850.638,09	6.590.171,72
		EC/MSP	608.305,93	1.310.480,91	1.552.947,28
		RS31/12	1.158.124,18		
1515	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.		500.000,00	500.000,00
		VARIAZ.		-390.000,00	-390.000,00
	(R)	P. DEF.		110.000,00	110.000,00
	(2.2.20) (3.3.1 67% 3.4.1 33%)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		110.000,00	110.000,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1461:	DMT	224176	2023	(CP CS 182.800,00)
	DDG	85261	2023	(CP -12.000,00 CS -30.000,00)
	DMC	25415	2023	(CP CS 200.000,00)
CAPITOLO 1515:	DMC	25415	2023	(CP CS -340.000,00)
	DMC	34660	2023	(CP CS -50.000,00)

09/05/2024 050/004/124

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1518	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI MAGGIORI ESIGENZE RELATIVE A SPESE DIRETTAMENTE REGOLATE PER LEGGE (R) (13.1.3) (3.3.1 50% 3.4.1 50%)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1539	FONDO DI PARTE CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DI NUOVI PROGRAMMI DI SPESA, DI PROGRAMMI GIA' ESISTENTI E PER IL RIPIANO DEI DEBITI FUORI BILANCIO ISTITUITO IN ESITO AL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI PASSIVI AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE N. 66/2014 (R) (13.1.3) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
7212	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI (R) (21.2.20) (3.3.1) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	27.749,09 27.749,09 18.733,50 8.242,62 26.976,12 772,97 8.242,62	262.000,00 12.000,00 274.000,00 273.052,66 273.052,66 947,34	262.000,00 30.000,00 292.000,00 291.786,16 291.786,16 213,84
	TOTALE MISSIONE (32)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	3.350.928,67 3.350.928,67 397.277,68 1.038.166,84 1.435.444,52 1.915.484,15 5.071.706,23	181.658.248,00 26.194.431,00 207.852.679,00 179.039.001,06 4.033.539,39 183.072.540,45 24.780.138,55	181.658.248,00 26.194.431,00 207.852.679,00 179.436.278,74 179.436.278,74 28.416.400,26

VARIAZIONI:
CAPITOLO 7212: DDG 85261 2023 (CP 12.000,00 CS 30.000,00)

PAGINA BIANCA

CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI GESTIONALI

PAGINA BIANCA

2023

CONSUNTIVO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

LEGENDA:
INIZ. = PREVISIONI INIZIALI VARIAZ = VARIAZIONI P.DEF = PREVISIONI DEFINITIVE PAGATO = SOMME PAGATE
RIM.PG. = SOMME RIMASTE DA PAGARE EC/MSP = ECONOMIE/MAGG. SPESE RS31/12 = RESIDUI DI FINE ESERCIZIO
DMT = DECRETO MINISTRO DEL TESORO DMC = DECRETO MINISTRO COMPETENTE DDG = DECRETO DIRETTORE GENERALE DID = DECRETO INTERDIRETTORIALE DRGS = DECRETO DEL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO L.ASS. = LEGGE DI ASSESTAMENTO

09/05/2024 050/095/1

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	1 Giustizia (6)				
1.1	Amministrazione penitenziaria (6.1)				
	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA				
	Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)				
1600	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INIZ.	26.767,70	246.129.624,00	246.129.624,00
		VARIAZ.		28.723.470,00	28.723.470,00
	(1) (3.4.1)	P. DEF.	26.767,70	274.853.094,00	274.853.094,00
		PAGATO		211.166.988,29	211.166.988,29
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 66.033.691,86 (-)	RIM. PG.	3.120,98	36.546,65	
		TOTALE	3.120,98	211.203.534,94	211.166.988,29
	COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA E. 2.384.132,80 (+) TOTALE E. 63.649.559,06	EC/MSP	23.646,72	63.649.559,06	63.686.105,71
		RS31/12	39.667,63		
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		135.532.120,00	135.532.120,00
		VARIAZ.		5.784.501,00	5.784.501,00
	(1.1.1)	P. DEF.		141.316.621,00	141.316.621,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		142.786.740,22	142.786.740,22
		RIM. PG.			
		TOTALE		142.786.740,22	142.786.740,22
		EC/MSP		+1.470.119,22	+1.470.119,22
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		40.904.499,00	40.904.499,00
		VARIAZ.		4.629.240,00	4.629.240,00
	(1.3.1)	P. DEF.		45.533.739,00	45.533.739,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		46.447.752,58	46.447.752,58
		RIM. PG.			
		TOTALE		46.447.752,58	46.447.752,58
		EC/MSP		+914.013,58	+914.013,58
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.	994,81	2.949.879,00	2.949.879,00
		VARIAZ.		1.378.895,00	1.378.895,00
	(1.1.2)	P. DEF.	994,81	4.328.774,00	4.328.774,00
		PAGATO		4.328.770,99	4.328.770,99
		RIM. PG.	740,21	3,01	
		TOTALE	740,21	4.328.774,00	4.328.770,99
		EC/MSP	254,60		3,01
		RS31/12	743,22		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1600/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 1.469.835,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 1.064.311,00)
	DMT	240309	2023	(CP CS 3.925,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 3.017.486,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 228.944,00)
CAP/PG 1600/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 355.700,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 275.611,00)
	DMT	240309	2023	(CP CS 950,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 928.990,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 67.989,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/2

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

	DMT	296277	2023	(CP CS 3.000.000,00)
CAP/PG 1600/03:	DRGS	14199	2023	(CP CS 1.378.895,00)

09/05/2024 050/095/3

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.	20.663,03	3.721,00	3.721,00
		VARIAZ.		13.241.454,00	13.241.454,00
		P. DEF.	20.663,03	13.245.175,00	13.245.175,00
		PAGATO		13.215.752,33	13.215.752,33
		RIM. PG.	1.793,81	29.422,67	
		TOTALE	1.793,81	13.245.175,00	13.215.752,33
		EC/MSP	18.869,22		29.422,67
		RS31/12	31.216,48		
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.	5.109,86	728.934,00	728.934,00
		VARIAZ.		3.538.125,00	3.538.125,00
		P. DEF.	5.109,86	4.267.059,00	4.267.059,00
		PAGATO		4.245.751,16	4.245.751,16
		RIM. PG.	586,96	7.120,97	
		TOTALE	586,96	4.252.872,13	4.245.751,16
		EC/MSP	4.522,90	14.186,87	21.307,84
		RS31/12	7.707,93		
06	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		65.910.976,00	65.910.976,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		65.910.976,00	65.910.976,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		65.910.976,00	65.910.976,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1600/04:	DRGS	14199	2023	(CP CS 7.698.291,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 5.543.163,00)
CAP/PG 1600/05:	DRGS	14199	2023	(CP CS 2.196.679,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 1.341.446,00)

09/05/2024 050/095/4

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		99.495,00	99.495,00
		VARIAZ.		92.224,00	92.224,00
		P. DEF.		191.719,00	191.719,00
		PAGATO		83.190,14	83.190,14
		RIM. PG.			
		TOTALE		83.190,14	83.190,14
		EC/MSP		108.528,86	108.528,86
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.		59.031,00	59.031,00
		P. DEF.		59.031,00	59.031,00
		PAGATO		59.030,87	59.030,87
		RIM. PG.			
		TOTALE		59.030,87	59.030,87
		EC/MSP		0,13	0,13
		RS31/12			
1602	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINSTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.4.1)	INIZ.		796.726,00	796.726,00
		VARIAZ.		370.000,00	370.000,00
		P. DEF.		1.166.726,00	1.166.726,00
		PAGATO		1.103.815,58	1.103.815,58
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.103.815,58	1.103.815,58
		EC/MSP		62.910,42	62.910,42
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		582.135,00	582.135,00
		VARIAZ.		300.000,00	300.000,00
		P. DEF.		882.135,00	882.135,00
		PAGATO		862.071,29	862.071,29
		RIM. PG.			
		TOTALE		862.071,29	862.071,29
		EC/MSP		20.063,71	20.063,71
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1600/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 92.224,00)
CAP/PG 1600/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 59.031,00)
CAP/PG 1602/01: DMT 296277 2023 (CP CS 300.000,00)

09/05/2024 050/095/5

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		177.552,00	177.552,00
		VARIAZ.		70.000,00	70.000,00
		P. DEF.		247.552,00	247.552,00
		PAGATO		241.744,29	241.744,29
		RIM. PG.			
		TOTALE		241.744,29	241.744,29
		EC/MSP		5.807,71	5.807,71
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		37.039,00	37.039,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		37.039,00	37.039,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		37.039,00	37.039,00
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1610	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.4.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 6.144,54 (-) COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA E. 188.093,83 (+) TOTALE E. + 181.949,29 - - - -

09/05/2024 050/095/6

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		11.569.711,00	11.569.711,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		499.877,00	499.877,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		12.069.588,00	12.069.588,00
		PAGATO		12.257.681,83	12.257.681,83
		RIM. PG.			
		TOTALE		12.257.681,83	12.257.681,83
		EC/MSP		+188.093,83	+188.093,83
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.	1.794,81	251.057,00	251.057,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		1.242.730,00	1.242.730,00
		P. DEF.	1.794,81	1.493.787,00	1.493.787,00
		PAGATO		1.485.141,27	1.485.141,27
		RIM. PG.	206,17	2.501,19	
		TOTALE	206,17	1.487.642,46	1.485.141,27
		EC/MSP	1.588,64	6.144,54	8.645,73
		RS31/12	2.707,36		
	Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)				
1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INIZ.	91.376,84	1.937.333.183,00	1.937.333.183,00
		VARIAZ.		220.744.305,00	220.744.305,00
		P. DEF.	91.376,84	2.158.077.488,00	2.158.077.488,00
	(1) (3.4.1)				
		PAGATO	4.579,54	2.105.897.493,23	2.105.902.072,77
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA	RIM. PG.	77.387,28	701.091,83	
	E. 51.482.214,80 (-)	TOTALE	81.966,82	2.106.598.585,06	2.105.902.072,77
	COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA E. 3.311,86 (+)				
	TOTALE E. 51.478.902,94	EC/MSP	9.410,02	51.478.902,94	52.175.415,23
		RS31/12	778.479,11		
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.	4.579,54	1.284.190.681,00	1.284.190.681,00
		VARIAZ.		44.777.451,00	44.777.451,00
	(1.1.1)	P. DEF.	4.579,54	1.328.968.132,00	1.328.968.132,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO	4.579,54	1.294.757.172,31	1.294.761.751,85
		RIM. PG.			
		TOTALE	4.579,54	1.294.757.172,31	1.294.761.751,85
		EC/MSP		34.210.959,69	34.206.380,15
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1610/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 124.937,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 90.465,00)
	DMT	240309	2023	(CP CS 334,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 264.286,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 19.855,00)
CAP/PG 1610/02:	DRGS	14199	2023	(CP CS 771.561,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 471.169,00)
CAP/PG 1601/01:	DMT	11610	2023	(CP CS 8.326.123,00)
	DMT	86993	2023	(CP CS 176.428,00)
	DMT	114162	2023	(CP CS 12.578.892,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/7

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DMT 242940 2023 (CP CS 27.201.067,00)
DMT 296277 2023 (CP CS -3.372.000,00)
L. ASS. 129 2023 (CP CS -133.059,00)

09/05/2024 050/095/8

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		399.031.324,00	399.031.324,00
		VARIAZ.		14.765.703,00	14.765.703,00
		P. DEF.		413.797.027,00	413.797.027,00
		PAGATO		400.099.921,70	400.099.921,70
		RIM. PG.			
		TOTALE		400.099.921,70	400.099.921,70
		EC/MSP		13.697.105,30	13.697.105,30
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.	15.204,26	99.201.003,00	99.201.003,00
		VARIAZ.		11.343.410,00	11.343.410,00
		P. DEF.	15.204,26	110.544.413,00	110.544.413,00
		PAGATO		109.985.237,49	109.985.237,49
		RIM. PG.	11.584,90	559.175,51	
		TOTALE	11.584,90	110.544.413,00	109.985.237,49
		EC/MSP	3.619,36		559.175,51
		RS31/12	570.760,41		
04	QUOTA DEL FONDO UNICO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.	8.198,74	1.319.549,00	1.319.549,00
		VARIAZ.		43.912.974,00	43.912.974,00
		P. DEF.	8.198,74	45.232.523,00	45.232.523,00
		PAGATO		45.229.903,30	45.229.903,30
		RIM. PG.	6.678,89	2.619,70	
		TOTALE	6.678,89	45.232.523,00	45.229.903,30
		EC/MSP	1.519,85		2.619,70
		RS31/12	9.298,59		
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.	16.906,63	51.352.472,00	51.352.472,00
		VARIAZ.		31.379.174,00	31.379.174,00
		P. DEF.	16.906,63	82.731.646,00	82.731.646,00
		PAGATO		80.054.827,46	80.054.827,46
		RIM. PG.	15.073,12	136.539,38	
		TOTALE	15.073,12	80.191.366,84	80.054.827,46
		EC/MSP	1.833,51	2.540.279,16	2.676.818,54
		RS31/12	151.612,50		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1601/02:	DMT	11610	2023	(CP CS 2.790.084,00)
	DMT	86993	2023	(CP CS 54.373,00)
	DMT	114162	2023	(CP CS 3.044.092,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 8.897.109,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS -19.955,00)
CAP/PG 1601/03:	DRGS	14199	2023	(CP CS 10.201.500,00)
	DMT	11610	2023	(CP CS 597.072,00)
	DMT	90378	2023	(CP CS 544.838,00)
CAP/PG 1601/04:	DRGS	14199	2023	(CP CS 43.912.974,00)
CAP/PG 1601/05:	DRGS	14199	2023	(CP CS 31.043.420,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/9

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DRGS	22587	2023	(CP CS 1.881,00)
DMT	11610	2023	(CP CS 144.492,00)
DMT	18210	2023	(CP CS 6.599,00)
DMT	90378	2023	(CP CS 131.851,00)
DMT	180260	2023	(CP CS 30.976,00)
L. ASS.	129	2023	(CP CS 19.955,00)

09/05/2024 050/095/10

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
06	INDENNITA' DI SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO INDENNITA' DI RISCHIO, INDENNITA' MECCANOGRAFICA ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA. (1.1.5)	INIZ.	6.233,30	93.275.340,00	93.275.340,00
		VARIAZ.		67.861.238,00	67.861.238,00
		P. DEF.	6.233,30	161.136.578,00	161.136.578,00
		PAGATO		161.133.957,52	161.133.957,52
		RIM. PG.	3.796,00	2.620,38	
		TOTALE	3.796,00	161.136.577,90	161.133.957,52
		EC/MSP	2.437,30	0,10	2.620,48
		RS31/12	6.416,38		
07	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
08	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		204.521,00	204.521,00
		VARIAZ.		463.145,00	463.145,00
		P. DEF.		667.666,00	667.666,00
		PAGATO		667.665,64	667.665,64
		RIM. PG.		0,36	
		TOTALE		667.666,00	667.665,64
		EC/MSP			0,36
		RS31/12	0,36		
09	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ.		70.000,00	70.000,00
		VARIAZ.		217.771,00	217.771,00
		P. DEF.		287.771,00	287.771,00
		PAGATO		287.771,00	287.771,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		287.771,00	287.771,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1601/06: DRGS 14199 2023 (CP CS 67.861.238,00)
CAP/PG 1601/08: DRGS 14199 2023 (CP CS 335.145,00)
DMT 180260 2023 (CP CS 128.000,00)
CAP/PG 1601/09: DRGS 14199 2023 (CP CS 217.771,00)

09/05/2024 050/095/11

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
10	PREMI AGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA PENITENZIARIA PER SEGNALATI SERVIZI DI POLIZIA COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
11	INDENNITA' DI PRESENZA QUALIFICATA DOVUTA AL PERSONALE DIRIGENTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
12	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA DIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		22.731,00 35.043,00 57.774,00 57.774,00 57.774,00	22.731,00 35.043,00 57.774,00 57.774,00 57.774,00
13	ASSEGNO DI LUNGO SERVIZIO ALL'ESTERO E INDENNITA' SPECIALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA DESTINATO ALL'ESTERO COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		133.059,00 133.059,00 133.059,00 133.059,00	133.059,00 133.059,00 133.059,00 133.059,00

VARIAZIONI:
CAP/PG 1601/12: DRGS 22587 2023 (CP CS 7.774,00)
DMT 18210 2023 (CP CS 27.269,00)
CAP/PG 1601/13: L. ASS. 129 2023 (CP CS 133.059,00)

09/05/2024 050/095/12

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
15	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI O IL RAGGIUNGIMENTO DI QUALIFICATI OBIETTIVI DA DESTINARE ALLE QUALIFICHE DI VICE QUESTORE AGGIUNTO O DI VICE QUESTORE E QUALIFICHE E GRADI CORRISPONDENTI (1.1.5)	INIZ.		540.766,00	540.766,00
		VARIAZ.		1.299.171,00	1.299.171,00
		P. DEF.		1.839.937,00	1.839.937,00
		PAGATO		1.839.937,00	1.839.937,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.839.937,00	1.839.937,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		1.033.625,00	1.033.625,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.033.625,00	1.033.625,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		1.033.625,00	1.033.625,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		920,00	920,00
		VARIAZ.		3.122,00	3.122,00
		P. DEF.		4.042,00	4.042,00
		PAGATO		3.797,00	3.797,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.797,00	3.797,00
		EC/MSP		245,00	245,00
		RS31/12			
45	COMPETENZE ACCESSORIE RIMASTE DA PAGARE DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DELL'EX CORPO FORESTALE DELLO STATO (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1601/15: DRGS 14199 2023 (CP CS 1.299.171,00)
CAP/PG 1601/35: DMT 296277 2023 (CP CS 2.000,00)
L. ASS. 129 2023 (CP CS 1.122,00)

09/05/2024 050/095/13

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
46	INDENNITA' DI SPECIFICITA' DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	INIZ.	156,00	7.090.251,00	7.090.251,00
		VARIAZ.		3.981.019,00	3.981.019,00
	(1.1.5)	P. DEF.	156,00	11.071.270,00	11.071.270,00
		PAGATO		11.071.133,50	11.071.133,50
		RIM. PG.	156,00	136,50	
		TOTALE	156,00	11.071.270,00	11.071.133,50
		EC/MSP			136,50
		RS31/12	292,50		
47	INDENNITA' UNA TANTUM DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.	40.098,37		
		VARIAZ.		469.776,00	469.776,00
	(1.1.5)	P. DEF.	40.098,37	469.776,00	469.776,00
		PAGATO		469.776,00	469.776,00
		RIM. PG.	40.098,37		
		TOTALE	40.098,37	469.776,00	469.776,00
		EC/MSP			
		RS31/12	40.098,37		
49	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE ECCEZIONALI ESIGENZE DI SICUREZZA NAZIONALE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.1.5)	P. DEF.			
		PAGATO		3.311,86	3.311,86
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.311,86	3.311,86
		EC/MSP		+3.311,86	+3.311,86
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	INIZ.			
		VARIAZ.		102.249,00	102.249,00
	(1.1.5)	P. DEF.		102.249,00	102.249,00
		PAGATO		102.248,45	102.248,45
		RIM. PG.			
		TOTALE		102.248,45	102.248,45
		EC/MSP		0,55	0,55
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1601/46: DRGS 14199 2023 (CP CS 3.981.019,00)
CAP/PG 1601/47: DRGS 14199 2023 (CP CS 469.776,00)
CAP/PG 1601/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 102.249,00)

09/05/2024 050/095/14

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.4.1)	INIZ.	31.729,50	126.513.319,00	126.513.319,00
		VARIAZ.		15.337.514,00	15.337.514,00
		P. DEF.	31.729,50	141.850.833,00	141.850.833,00
		PAGATO	9.834,73	138.052.764,99	138.062.599,72
		RIM. PG.	7.406,49	49.375,89	
		TOTALE	17.241,22	138.102.140,88	138.062.599,72
		EC/MSP	14.488,28	3.748.692,12	3.788.233,28
		RS31/12	56.782,38		
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE. (3.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		109.156.208,00	109.156.208,00
		VARIAZ.		4.322.912,00	4.322.912,00
		P. DEF.		113.479.120,00	113.479.120,00
		PAGATO		109.789.848,96	109.789.848,96
		RIM. PG.			
		TOTALE		109.789.848,96	109.789.848,96
		EC/MSP		3.689.271,04	3.689.271,04
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE. (3.1.1)	INIZ.	31.729,50	17.357.111,00	17.357.111,00
		VARIAZ.		11.014.602,00	11.014.602,00
		P. DEF.	31.729,50	28.371.713,00	28.371.713,00
		PAGATO	9.834,73	28.262.916,03	28.272.750,76
		RIM. PG.	7.406,49	49.375,89	
		TOTALE	17.241,22	28.312.291,92	28.272.750,76
		EC/MSP	14.488,28	59.421,08	98.962,24
		RS31/12	56.782,38		
1611	PREMI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER SEGNALATI, PARTICOLARI SERVIZI DI ISTITUTO (1.1.5) (3.4.1)	INIZ.		5.104,00	5.104,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		5.104,00	5.104,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		5.104,00	5.104,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1608/01:	DMT	11610	2023	(CP CS 707.720,00)
	DMT	86993	2023	(CP CS 14.996,00)
	DMT	114162	2023	(CP CS 1.069.206,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 2.530.990,00)
CAP/PG 1608/02:	DRGS	14199	2023	(CP CS 10.903.681,00)
	DRGS	22587	2023	(CP CS 661,00)
	DMT	11610	2023	(CP CS 50.751,00)
	DMT	18210	2023	(CP CS 2.318,00)
	DMT	90378	2023	(CP CS 46.311,00)
	DMT	180260	2023	(CP CS 10.880,00)

09/05/2024 050/095/15

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute				
1609	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE.	INIZ.	413.699,24	4.217.304,00	4.217.304,00
		VARIAZ.		22.313,00	196.689,49
	(1) (3.4.1)	P. DEF.	413.699,24	4.239.617,00	4.413.993,49
		PAGATO	193.203,67	3.758.047,08	3.951.250,75
		RIM. PG.	148.319,61	287.749,39	
		TOTALE	341.523,28	4.045.796,47	3.951.250,75
		EC/MSP	72.175,96	193.820,53	462.742,74
		RS31/12	436.069,00		
09	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE.	INIZ.	413.699,24	4.217.304,00	4.217.304,00
		VARIAZ.		22.313,00	196.689,49
	(1.2.1)	P. DEF.	413.699,24	4.239.617,00	4.413.993,49
		PAGATO	193.203,67	3.758.047,08	3.951.250,75
		RIM. PG.	148.319,61	287.749,39	
		TOTALE	341.523,28	4.045.796,47	3.951.250,75
		EC/MSP	72.175,96	193.820,53	462.742,74
		RS31/12	436.069,00		
1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO.	INIZ.	2.618.151,87	26.206.200,00	26.206.200,00
		VARIAZ.		730.467,13	1.215.161,97
	(1.2.2) (3.4.1)	P. DEF.	2.618.151,87	26.936.667,13	27.421.361,97
		PAGATO	702.318,64	24.261.753,36	24.964.072,00
		RIM. PG.	836.577,73	1.828.132,59	
		TOTALE	1.538.896,37	26.089.885,95	24.964.072,00
		EC/MSP	1.079.255,50	846.781,18	2.457.289,97
		RS31/12	2.664.710,32		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1609/09:	DMT	86993	2023	(CP CS 22.313,00)
	DMC	90563	2023	(CS 174.376,49)
CAPITOLO 1614:	DMT	86993	2023	(CP CS 22.313,00)
	DDG	97508	2023	(CS -167.565,00)
	DDG	97518	2023	(CS -100.000,00)
	DDG	98995	2023	(CP CS -315.208,18)
	DMC	36139	2023	(CP 1.023.362,31)
	DMC	62460	2023	(CS 539.452,21)
	DMC	85081	2023	(CS 1.236.169,94)

09/05/2024 050/095/16

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1673	VESTIARIO, ARMAMENTO E DISTINTIVI DI ONORIFICENZA PER GLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA; RISARCIMENTO DANNI AL VESTIARIO ED AGLI EFFETTI PERSONALI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	INIZ.	763.458,58	9.857.300,00	9.857.300,00
		VARIAZ.		1.029.062,00	785.062,00
		P. DEF.	763.458,58	10.886.362,00	10.642.362,00
	(R)	PAGATO	203.325,20	7.233.168,23	7.436.493,43
		RIM. PG.	396.840,55	3.112.458,17	
	(1.2.3) (3.4.1)	TOTALE	600.165,75	10.345.626,40	7.436.493,43
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 123.116,23 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 40.176,60 (-) TOTALE E. 163.292,83	EC/MSP	163.292,83	540.735,60	3.205.868,57
		RS31/12	3.509.298,72		
1674	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	1.013.197,23	16.206.493,00	16.206.493,00
		VARIAZ.		2.993.712,28	3.585.277,28
	(R)	P. DEF.	1.013.197,23	19.200.205,28	19.791.770,28
	(2) (3.4.1)	PAGATO	592.879,49	16.043.544,89	16.636.424,38
		RIM. PG.	29.215,98	3.006.116,22	
		TOTALE	622.095,47	19.049.661,11	16.636.424,38
		EC/MSP	391.101,76	150.544,17	3.155.345,90
		RS31/12	3.035.332,20		
05	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	INIZ.	698.574,90	11.116.316,00	11.116.316,00
		VARIAZ.		2.610.000,00	2.997.565,00
		P. DEF.	698.574,90	13.726.316,00	14.113.881,00
	(2.2.16)	PAGATO	393.146,87	10.909.305,36	11.302.452,23
		RIM. PG.	22.443,91	2.708.574,08	
		TOTALE	415.590,78	13.617.879,44	11.302.452,23
		EC/MSP	282.984,12	108.436,56	2.811.428,77
		RS31/12	2.731.017,99		
07	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	INIZ.		121.658,00	121.658,00
		VARIAZ.		532.712,28	532.712,28
	(2.2.16)	P. DEF.		654.370,28	654.370,28
		PAGATO		654.334,57	654.334,57
		RIM. PG.			
		TOTALE		654.334,57	654.334,57
		EC/MSP		35,71	35,71
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1673:	DMT	86993	2023	(CP CS 35.062,00)
	DDG	99522	2023	(CP -156.000,00 CS -400.000,00)
	DMC	37537	2023	(CP CS 1.150.000,00)
CAP/PG 1674/05:	DRGS	265241	2023	(CP CS 2.500.000,00)
	DDG	97508	2023	(CS 337.565,00)
	DDG	99522	2023	(CP 110.000,00 CS 160.000,00)
CAP/PG 1674/07:	DMC	37537	2023	(CP CS 532.712,28)

09/05/2024 050/095/17

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
15	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRI E NAVALI; TRASPORTO DI PERSONE E DI COSE INERENTI L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA. (2.2.15)	INIZ.	314.622,33	4.968.519,00	4.968.519,00
		VARIAZ.		-149.000,00	55.000,00
		P. DEF.	314.622,33	4.819.519,00	5.023.519,00
		PAGATO	199.732,62	4.479.904,96	4.679.637,58
		RIM. PG.	6.772,07	297.542,14	
		TOTALE	206.504,69	4.777.447,10	4.679.637,58
		EC/MSP	108.117,64	42.071,90	343.881,42
		RS31/12	304.314,21		
16	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CONNESSA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. (2.2.16)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1687	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI (R) (2.2.15) (3.4.1)	INIZ.	1.541.630,35	21.830.452,00	21.830.452,00
		VARIAZ.		173.500,00	1.525.651,15
		P. DEF.	1.541.630,35	22.003.952,00	23.356.103,15
		PAGATO	1.345.432,57	21.185.982,90	22.531.415,47
		RIM. PG.	28.902,54	812.210,05	
		TOTALE	1.374.335,11	21.998.192,95	22.531.415,47
		EC/MSP	167.295,24	5.759,05	824.687,68
		RS31/12	841.112,59		
1752	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL LABORATORIO CENTRALE PER LA BANCA NAZIONALE DEL DNA, APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE SCIENTIFICHE, FITTO DEI LOCALI ED ONERI ACCESSORI, CONVENZIONI TRANSITORIE CON ISTITUTI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI TIPIZZAZIONE DEL DNA E CON SINGOLE FORZE DI POLIZIA PER LO SVOLGIMENTO DI SPECIFICI PROGRAMMI DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO. (2.2.15) (3.1.1)	INIZ.	71.289,66	2.812.580,00	2.812.580,00
		VARIAZ.		25.332,00	87.852,13
		P. DEF.	71.289,66	2.837.912,00	2.900.432,13
		PAGATO	65.028,92	2.591.798,88	2.656.827,80
		RIM. PG.	5.271,23	148.874,38	
		TOTALE	70.300,15	2.740.673,26	2.656.827,80
		EC/MSP	989,51	97.238,74	243.604,33
		RS31/12	154.145,61		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1674/15:	DDG	97508	2023	(CS -170.000,00)
	DDG	97518	2023	(CP -345.000,00 CS -165.000,00)
	DDG	99522	2023	(CP 46.000,00 CS 240.000,00)
	DMC	36139	2023	(CP 150.000,00)
	DMC	85081	2023	(CS 150.000,00)
CAPITOLO 1687:	DRGS	221177	2023	(CP CS 170.000,00)
	DRGS	238226	2023	(CP CS 3.500,00)
	DMC	90563	2023	(CS 1.352.151,15)
CAPITOLO 1752:	DRGS	124047	2023	(CP CS 24.693,00)
	DRGS	203359	2023	(CP CS 639,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/18

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DMC 62460 2023 (CS 62.520,13)

09/05/2024 050/095/19

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1762	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE	INIZ.	924.706,34	168.973.704,00	168.973.704,00
		VARIAZ.		36.477.216,83	36.826.205,03
		P. DEF.	924.706,34	205.450.920,83	205.799.909,03
		PAGATO	626.525,89	193.349.084,51	193.975.610,40
	(R)	RIM. PG.	111.325,59	11.234.011,25	
	(2.2.11) (3.4.1)	TOTALE	737.851,48	204.583.095,76	193.975.610,40
		EC/MSP	186.854,86	867.825,07	11.824.298,63
		RS31/12	11.345.336,84		
1769	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE ALLE SPESE DERIVANTI DAI RICORSI PROPOSTI DAI DETENUTI E DAGLI INTERNATI CHE HANNO SUBITO UN TRATTAMENTO IN VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 3 DELLA CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTA' FONDAMENTALI.	INIZ.		1.000.000,00	1.000.000,00
		VARIAZ.		181.880,00	181.880,00
		P. DEF.		1.181.880,00	1.181.880,00
		PAGATO		1.181.870,85	1.181.870,85
	(12.2.1) (3.4.1)	RIM. PG.			
		TOTALE		1.181.870,85	1.181.870,85
		EC/MSP		9,15	9,15
		RS31/12			
1777	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA.	INIZ.	661.069,59	11.587.114,00	11.587.114,00
		VARIAZ.		299.977,00	684.508,00
	(R)	P. DEF.	661.069,59	11.887.091,00	12.271.622,00
	(2.2.20) (3.4.1)	PAGATO	382.483,88	11.500.610,20	11.883.094,08
		RIM. PG.	7.531,87	313.655,36	
		TOTALE	390.015,75	11.814.265,56	11.883.094,08
		EC/MSP	271.053,84	72.825,44	388.527,92
		RS31/12	321.187,23		
7321	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI	INIZ.	32.035.717,48	38.267.704,00	38.267.704,00
		VARIAZ.		5.031.875,00	25.504.502,55
	(R)	P. DEF.	32.035.717,48	43.299.579,00	63.772.206,55
	(21) (3.4.1)	PAGATO	15.836.896,13	20.747.302,35	36.584.198,48
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 130.269,86 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 2.182.032,74 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 142.729,53 (-) TOTALE E. 2.455.032,13	RIM. PG.	13.743.789,22	20.449.903,97	
		TOTALE	29.580.685,35	41.197.206,32	36.584.198,48
		EC/MSP	2.455.032,13	2.102.372,68	27.188.008,07
		RS31/12	34.193.693,19		
	- - -

09/05/2024 050/095/20

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

	L. ASS.	129	2023	(CP CS 10.000.000,00)
CAPITOLO 1769:	DRGS	124047	2023	(CP CS 181.880,00)
CAPITOLO 1777:	DDG	75668	2023	(CP -45.023,00 CS -45.492,00)
	DDG	97518	2023	(CP 345.000,00 CS 265.000,00)
	DMC	96253	2023	(CS 465.000,00)

09/05/2024 050/095/21

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI, PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE, CONTROLLO, SISTEMI ED APPARATI DI COLLEGAMENTO E RELATIVI ACCESSORI SUGLI AUTOVEICOLI, NONCHE' PER LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI (21.2.18) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 79.861,05 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 363,80 (-) TOTALE E. 80.224,85	INIZ.	3.273.793,57	11.632.774,00	11.632.774,00
		VARIAZ.		5.000.000,00	7.109.764,62
		P. DEF.	3.273.793,57	16.632.774,00	18.742.538,62
		PAGATO	2.333.287,57	1.591.009,61	3.924.297,18
		RIM. PG.	860.281,15	15.011.080,16	
		TOTALE	3.193.568,72	16.602.089,77	3.924.297,18
		EC/MSP	80.224,85	30.684,23	14.818.241,44
		RS31/12	15.871.361,31		
02	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI NONCHE' LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI IMPIANTI, DESTINATI ALL'ARREDAMENTO DI NUOVI UFFICI, ALL'AMMODERNAMENTO DEI SERVIZI E AD INNOVAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE (21.2.13) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 50.408,81 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 11.786,93 (-) TOTALE E. 62.195,74	INIZ.	1.490.672,76	6.546.150,00	6.546.150,00
		VARIAZ.			89,00
		P. DEF.	1.490.672,76	6.546.150,00	6.546.239,00
		PAGATO	1.093.863,53	4.398.894,75	5.492.758,28
		RIM. PG.	334.613,49	2.098.095,37	
		TOTALE	1.428.477,02	6.496.990,12	5.492.758,28
		EC/MSP	62.195,74	49.159,88	1.053.480,72
		RS31/12	2.432.708,86		
03	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO PER L'ACQUISTO E L'AMMODERNAMENTO DEI MEZZI STRUMENTALI, ACQUISTO DI MATERIALI DI ARMAMENTO, EQUIPAGGIAMENTI E INDUMENTI SPECIALI PER L'OPERATIVITA' DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA. (21.2.13) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) - L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	164.349,52	1.010.040,00	1.010.040,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	164.349,52	1.010.040,00	1.010.040,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	21.619,99	996.056,80	
		TOTALE	21.619,99	996.056,80	
		EC/MSP	142.729,53	13.983,20	1.010.040,00
		RS31/12	1.017.676,79		
04	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO PER L'ACQUISTO E L'AMMODERNAMENTO DEI MEZZI STRUMENTALI, ECC., IMPIEGATE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI, PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE, CONTROLLO, SISTEMI ED APPARATI DI COLLEGAMENTO E RELATIVI ACCESSORI SUGLI AUTOVEICOLI, NONCHE' PER LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI (21.2.18) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	14.711.069,79	7.769.240,00	7.769.240,00
		VARIAZ.			13.740.813,07
		P. DEF.	14.711.069,79	7.769.240,00	21.510.053,07
		PAGATO	7.909.006,73	7.053.138,85	14.962.145,58
		RIM. PG.	6.802.063,06	366.523,25	
		TOTALE	14.711.069,79	7.419.662,10	14.962.145,58
		EC/MSP		349.577,90	6.547.907,49
		RS31/12	7.168.586,31		

VARIAZIONI:

CAP/PG 7321/01:	DMC	16920	2023	(CP CS 5.000.000,00)
	DMC	53771	2023	(CS 2.420.764,62)
	DMC	96253	2023	(CS -311.000,00)
CAP/PG 7321/02:	DDG	36683	2023	(CS -2.234.811,25)
	DMC	85081	2023	(CS 632.892,80)
	DMC	90563	2023	(CS 1.602.007,45)
CAP/PG 7321/04:	DRGS	208029	2023	(CS 6.000.000,00)
	DMC	14322	2023	(CS 1.315.355,07)
	DMC	85081	2023	(CS 6.425.458,00)

09/05/2024 050/095/22

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
05	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO PER L'ACQUISTO E L'AMMODERNAMENTO DEI MEZZI STRUMENTALI, ECC., IMPIEGATE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI NONCHE' LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI IMPIANTI, DESTINATI ALL'ARREDAMENTO DI NUOVI UFFICI, ALL'AMMODERNAMENTO DEI SERVIZI E AD INNOVAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE (21.2.14) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	3.032.615,97	2.430.720,00	2.430.720,00
		VARIAZ.			0,01
		P. DEF.	3.032.615,97	2.430.720,00	2.430.720,01
		PAGATO	554.874,00	644.045,39	1.198.919,39
		RIM. PG.	307.859,96	350.497,84	
		TOTALE	862.733,96	994.543,23	1.198.919,39
		EC/MSP	2.169.882,01	1.436.176,77	1.231.800,62
		RS31/12	658.357,80		
06	SOMME DA DESTINARE A INTERVENTI DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E MEZZI PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072 (21.2.18) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	2.961.995,88	823.480,00	823.480,00
		VARIAZ.			1.012.892,80
		P. DEF.	2.961.995,88	823.480,00	1.836.372,80
		PAGATO			
		RIM. PG.	2.961.995,88	600.689,30	
		TOTALE	2.961.995,88	600.689,30	
		EC/MSP		222.790,70	1.836.372,80
		RS31/12	3.562.685,18		
07	SPESE PER L'ACQUISTO E L'AMMODERNAMENTO DI MEZZI STRUMENTALI E DOTAZIONI INDIVIDUALI PER IL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA COMPRESO L'ACQUISTO DI MATERIALI DI ARMAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO (21.2.18)	INIZ.	6.401.219,99	8.055.300,00	8.055.300,00
		VARIAZ.		31.875,00	3.640.943,05
		P. DEF.	6.401.219,99	8.087.175,00	11.696.243,05
		PAGATO	3.945.864,30	7.060.213,75	11.006.078,05
		RIM. PG.	2.455.355,69	1.026.961,25	
		TOTALE	6.401.219,99	8.087.175,00	11.006.078,05
		EC/MSP			690.165,00
		RS31/12	3.482.316,94		
7341	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (R) (21.2.20) (3.4.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 883,46 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 5.846,16 (-) TOTALE E. 6.729,62	INIZ.	645.724,40	4.000.000,00	4.000.000,00
		VARIAZ.		27.000,00	350.036,20
		P. DEF.	645.724,40	4.027.000,00	4.350.036,20
		PAGATO	451.725,90	3.606.317,07	4.058.042,97
		RIM. PG.	187.268,88	412.830,42	
		TOTALE	638.994,78	4.019.147,49	4.058.042,97
		EC/MSP	6.729,62	7.852,51	291.993,23
		RS31/12	600.099,30		

VARIAZIONI:

CAP/PG 7321/05:	DDG	36683	2023	(CS -1.374.256,80)
	DMC	85081	2023	(CS 1.374.256,81)
CAP/PG 7321/06:	DMC	62460	2023	(CS 1.012.892,80)
CAP/PG 7321/07:	DMT	86993	2023	(CP CS 31.875,00)
	DDG	36683	2023	(CS 3.609.068,05)
CAPITOLO 7341:	DMT	224176	2023	(CP CS 27.000,00)
	DMC	62460	2023	(CS 323.036,20)

09/05/2024 050/095/23

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie				
1603	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	102.345,68	1.000.000,00	1.000.000,00
		VARIAZ.			
	(1.1.5) (3.4.1)	P. DEF.	102.345,68	1.000.000,00	1.000.000,00
		PAGATO	35.165,03	842.763,15	877.928,18
		RIM. PG.	361,08	94.968,03	
		TOTALE	35.526,11	937.731,18	877.928,18
		EC/MSP	66.819,57	62.268,82	122.071,82
		RS31/12	95.329,11		
1607	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	38.083,06	242.000,00	242.000,00
		VARIAZ.		47.121,78	59.048,09
	(1.3.1) (3.4.1)	P. DEF.	38.083,06	289.121,78	301.048,09
		PAGATO	11.608,28	251.242,43	262.850,71
		RIM. PG.	1.265,67	20.014,45	
		TOTALE	12.873,95	271.256,88	262.850,71
		EC/MSP	25.209,11	17.864,90	38.197,38
		RS31/12	21.280,12		
1615	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI CAPPELLANI INCARICATI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	53.115,91	2.177.128,00	2.177.128,00
		VARIAZ.			
	(2.2.5) (3.4.1)	P. DEF.	53.115,91	2.177.128,00	2.177.128,00
		PAGATO	22.428,84	2.071.161,32	2.093.590,16
		RIM. PG.	7.570,27	39.233,66	
		TOTALE	29.999,11	2.110.394,98	2.093.590,16
		EC/MSP	23.116,80	66.733,02	83.537,84
		RS31/12	46.803,93		
1617	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	6.436,95	85.000,00	85.000,00
		VARIAZ.		27.020,48	31.555,38
	(3.1.1) (3.4.1)	P. DEF.	6.436,95	112.020,48	116.555,38
		PAGATO	1.381,08	110.266,37	111.647,45
		RIM. PG.	1.448,45	314,00	
		TOTALE	2.829,53	110.580,37	111.647,45
		EC/MSP	3.607,42	1.440,11	4.907,93
		RS31/12	1.762,45		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1607:	DMC	36139	2023	(CP 47.121,78)
	DMC	85081	2023	(CS 59.048,09)
CAPITOLO 1617:	DMC	36139	2023	(CP 27.020,48)
	DMC	85081	2023	(CS 31.555,38)

09/05/2024 050/095/24

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1753	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE NAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE DETENUTE, IVI COMPRESI I COMPENSI AI COMPONENTI (R) (2.2.1) (3.4.1)	INIZ.	386.021,19	400.000,00	400.000,00
		VARIAZ.			296.801,61
		P. DEF.	386.021,19	400.000,00	696.801,61
		PAGATO	295.399,66	337.824,15	633.223,81
		RIM. PG.	62.997,49	12.175,85	
		TOTALE	358.397,15	350.000,00	633.223,81
		EC/MSP	27.624,04	50.000,00	63.577,80
		RS31/12	75.173,34		
1761	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI LA RIEDUCAZIONE DEI DETENUTI (R) (5) (3.4.1)	INIZ.	1.551.693,74	7.368.000,00	7.368.000,00
		VARIAZ.		771.056,00	1.713.940,84
		P. DEF.	1.551.693,74	8.139.056,00	9.081.940,84
		PAGATO	804.342,52	7.092.282,97	7.896.625,49
		RIM. PG.	147.888,83	836.340,99	
		TOTALE	952.231,35	7.928.623,96	7.896.625,49
		EC/MSP	599.462,39	210.432,04	1.185.315,35
		RS31/12	984.229,82		
04	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE E SCOLASTICHE; PAGAMENTO TASSE SCOLASTICHE, SUSSIDI GIORNALIERI E PREMI DI RENDIMENTO SCOLASTICO (5.3.1)	INIZ.	489.184,00	5.604.563,00	5.604.563,00
		VARIAZ.		-244.130,74	-38.449,85
		P. DEF.	489.184,00	5.360.432,26	5.566.113,15
		PAGATO	191.006,06	4.824.183,48	5.015.189,54
		RIM. PG.	22.284,02	459.147,21	
		TOTALE	213.290,08	5.283.330,69	5.015.189,54
		EC/MSP	275.893,92	77.101,57	550.923,61
		RS31/12	481.431,23		
08	ASSISTENZA E ATTIVITA' DI SERVIZIO SOCIALE; ASSISTENZA AGLI AFFIDATI AL SERVIZIO SOCIALE PER ADULTI; SPESE PER L'ACCERTAMENTO DELLA PERSONALITA' DEI DETENUTI, DEGLI INTERNATI E DEGLI AFFIDATI AL SERVIZIO SOCIALE PER ADULTI, NONCHE' PER INDAGINI SUL LORO AMBIENTE FAMILIARE E SOCIALE (5.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1753:	DDG	172223	2023	(CS 296.801,61)
CAP/PG 1761/04:	DRGS	261127	2023	(CP CS 450,00)
	DDG	77991	2023	(CP CS -197.580,74)
	DDG	111023	2023	(CP CS -47.000,00)
	DMC	8523	2023	(CS 205.680,89)

09/05/2024 050/095/25

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
10	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASILI NIDO DEI FIGLI DELLE DETENUTE (5.3.1)	INIZ.	84.167,69	441.173,00	441.173,00
		VARIAZ.		-117.185,72	-99.363,15
		P. DEF.	84.167,69	323.987,28	341.809,85
		PAGATO	15.685,97	256.639,42	272.325,39
		RIM. PG.	4.364,94	39.006,12	
		TOTALE	20.050,91	295.645,54	272.325,39
		EC/MSP	64.116,78	28.341,74	69.484,46
		RS31/12	43.371,06		
12	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA DELLE ATTIVIT CULTURALI, RICREATIVE, SPORTIVE E OGNI ALTRA ATTIVITA INERENTE ALL'AZIONE RIEDUCATIVA- SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DELLE BIBLIOTECHE PENITENZIARIE. (5.3.1)	INIZ.	201.070,47	822.264,00	822.264,00
		VARIAZ.		661.766,46	827.648,76
		P. DEF.	201.070,47	1.484.030,46	1.649.912,76
		PAGATO	164.934,81	1.229.647,77	1.394.582,58
		RIM. PG.	4.831,24	188.043,61	
		TOTALE	169.766,05	1.417.691,38	1.394.582,58
		EC/MSP	31.304,42	66.339,08	255.330,18
		RS31/12	192.874,85		
15	SOMME DA DESTINARE ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEL LAVORO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI, DERIVANTI DAI PROVENTI DELLE MANIFATTURE CARCERARIE E DEL CORRISPETTIVO DEI SERVIZI PRODOTTI O FORNITI DALL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA IMPIEGANDO L'ATTIVITA' DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI. (5.3.1)	INIZ.	415.402,50	500.000,00	500.000,00
		VARIAZ.		470.606,00	763.140,29
		P. DEF.	415.402,50	970.606,00	1.263.140,29
		PAGATO	234.233,33	781.812,30	1.016.045,63
		RIM. PG.	69.714,96	150.144,05	
		TOTALE	303.948,29	931.956,35	1.016.045,63
		EC/MSP	111.454,21	38.649,65	247.094,66
		RS31/12	219.859,01		
16	SOMME DESTINATE AL TRATTAMENTO PSICOLOGICO PER IL REINSERIMENTO NELLA SOCIETA' DEI CONDANNATI PER REATI SESSUALI, PER MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI O CONVIVENTI E PER ATTI PERSECUTORI (5.3.1)	INIZ.	361.869,08		
		VARIAZ.			260.964,79
		P. DEF.	361.869,08		260.964,79
		PAGATO	198.482,35		198.482,35
		RIM. PG.	46.693,67		
		TOTALE	245.176,02		198.482,35
		EC/MSP	116.693,06		62.482,44
		RS31/12	46.693,67		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1761/10:	DDG	77991	2023	(CP CS -57.185,72)
	DDG	86325	2023	(CP CS -60.000,00)
	DDG	309598	2023	(CS -987,28)
	DMC	8523	2023	(CS 18.809,85)
CAP/PG 1761/12:	DDG	77991	2023	(CP CS 254.766,46)
	DDG	86325	2023	(CP CS 60.000,00)
	DDG	111023	2023	(CP CS 47.000,00)
	DMC	8523	2023	(CS 165.882,30)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 300.000,00)
CAP/PG 1761/15:	DRGS	14746	2023	(CP CS 173.039,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/26

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

	DRGS	242669	2023	(CP CS 61.498,00)
	DRGS	261613	2023	(CP CS 236.069,00)
	DMC	8523	2023	(CS 292.534,29)
CAP/PG 1761/16:	DDG	309598	2023	(CS 987,28)
	DMC	8523	2023	(CS 259.977,51)

09/05/2024 050/095/27

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1764	SPESE PER MERCEDI AI DETENUTI LAVORANTI.	INIZ.	773.651,60	123.016.095,00	123.016.095,00
	(5.3.1) (3.4.1)	VARIAZ.		9.500.000,00	9.906.195,61
		P. DEF.	773.651,60	132.516.095,00	132.922.290,61
		PAGATO	395.060,26	131.682.636,35	132.077.696,61
		RIM. PG.	30.442,54	758.372,76	
		TOTALE	425.502,80	132.441.009,11	132.077.696,61
		EC/MSP	348.148,80	75.085,89	844.594,00
		RS31/12	788.815,30		
1765	SGRAVI FISCALI E AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE CHE ASSUMONO DETENUTI O INTERNATI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	INIZ.		21.148.112,00	21.148.112,00
		VARIAZ.		-2.400.000,00	-8.155.197,59
		P. DEF.		18.748.112,00	12.992.914,41
	(R)	PAGATO		12.992.914,41	12.992.914,41
	(4.3.1) (3.4.1)	RIM. PG.			
		TOTALE		12.992.914,41	12.992.914,41
		EC/MSP		5.755.197,59	
		RS31/12			
1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	INIZ.	6.870.734,36	130.463.759,00	130.463.759,00
		VARIAZ.		-8.268.763,53	-4.157.657,08
	(2) (3.4.1)	P. DEF.	6.870.734,36	122.194.995,47	126.306.101,92
		PAGATO	4.249.997,18	115.182.103,01	119.432.100,19
		RIM. PG.	366.163,06	4.960.854,71	
		TOTALE	4.616.160,24	120.142.957,72	119.432.100,19
		EC/MSP	2.254.574,12	2.052.037,75	6.874.001,73
		RS31/12	5.327.017,77		
01	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	INIZ.	5.894.568,60	123.972.353,00	123.972.353,00
		VARIAZ.		-11.241.489,53	-7.438.204,08
		P. DEF.	5.894.568,60	112.730.863,47	116.534.148,92
	(2.2.20)	PAGATO	3.933.172,94	107.636.842,54	111.570.015,48
		RIM. PG.	298.190,68	4.447.632,92	
		TOTALE	4.231.363,62	112.084.475,46	111.570.015,48
		EC/MSP	1.663.204,98	646.388,01	4.964.133,44
		RS31/12	4.745.823,60		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1764:	DRGS	162443	2023	(CP CS 8.000.000,00)
	DMC	8523	2023	(CS 406.195,61)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 1.500.000,00)
CAPITOLO 1765:	DMC	8523	2023	(CS -3.477.503,79)
	DMC	62460	2023	(CS -2.277.693,80)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS -2.400.000,00)
CAP/PG 1766/01:	DDG	10322	2023	(CP CS -348.000,00)
	DDG	172223	2023	(CS -296.801,61)
	DDG	406508	2023	(CP -1.624.726,00 CS -1.932.547,00)
	DMC	10320	2023	(CP CS -345.300,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/28

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DMC 36139 2023 (CP -7.240.751,25)
DMC 37537 2023 (CP CS -1.682.712,28)
DMC 53771 2023 (CS -2.832.843,19)

09/05/2024 050/095/29

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	ONORARI A PROFESSIONISTI ESPERTI PER L'ATTIVIT DI OSSERVAZIONE E TRATTAMENTO DEI DETENUTI (2.2.20)	INIZ.	554.011,50	4.491.406,00	4.491.406,00
		VARIAZ.		2.624.726,00	2.932.547,00
		P. DEF.	554.011,50	7.116.132,00	7.423.953,00
		PAGATO	154.324,97	5.718.813,14	5.873.138,11
		RIM. PG.	30.405,38	421.638,01	
		TOTALE	184.730,35	6.140.451,15	5.873.138,11
		EC/MSP	369.281,15	975.680,85	1.550.814,89
		RS31/12	452.043,39		
03	SPESE DI MANTENIMENTO DEI DETENUTI, GIA' APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA, PRESSO LE CARCERI MILITARI (2.2.20)	INIZ.	36.216,29		
		VARIAZ.		348.000,00	348.000,00
		P. DEF.	36.216,29	348.000,00	348.000,00
		PAGATO	35.843,14	311.242,96	347.086,10
		RIM. PG.	314,91	692,35	
		TOTALE	36.158,05	311.935,31	347.086,10
		EC/MSP	58,24	36.064,69	913,90
		RS31/12	1.007,26		
04	ONORARI A PROFESSIONALITA' PSICOLOGICHE ESPERTE ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI PER CONSENTIRE UN TRATTAMENTO INTENSIFICATO COGNITIVO COMPORTAMENTALE NEI CONFRONTI DEGLI AUTORI DI REATI CONTRO LE DONNE. (2.2.20)	INIZ.	385.937,97	2.000.000,00	2.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	385.937,97	2.000.000,00	2.000.000,00
		PAGATO	126.656,13	1.515.204,37	1.641.860,50
		RIM. PG.	37.252,09	90.891,43	
		TOTALE	163.908,22	1.606.095,80	1.641.860,50
		EC/MSP	222.029,75	393.904,20	358.139,50
		RS31/12	128.143,52		
1768	INTERVENTI IN FAVORE DEI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI E DI QUELLI AFFETTI DA INFEZIONE HIV, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI A L'ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE DELLE STRUTTURE PENITENZIARIE. TRATTAMENTO SOCIO SANITARIO, RECUPERO E REINSERIMENTO DEI TOSSICODIPENDENTI. CONVENZIONI CON STRUTTURE ESTERNE, CORSI DI ADDESTRAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA. (R) (5.3.1) (10.7.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1766/02: DRGS 203838 2023 (CP CS 1.000.000,00)
DDG 406508 2023 (CP 1.624.726,00 CS 1.932.547,00)
CAP/PG 1766/03: DDG 10322 2023 (CP CS 348.000,00)

09/05/2024 050/095/30

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1770	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DESTINATI ALL'ACCOGLIENZA DI GENITORI DETENUTI CON BAMBINI AL SEGUITO IN CASE-FAMIGLIA (4.2.1) (3.4.1)	INIZ.		1.500.000,00	1.500.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.500.000,00	1.500.000,00
		PAGATO		1.500.000,00	1.500.000,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.500.000,00	1.500.000,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1771	FONDO PER IL RECUPERO E IL REINSERIMENTO DEI DETENUTI E DEI CONDANNATI, NONCH PER LASSISTENZA AGLI STESSI E ALLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE. CURA E ASSISTENZA SANITARIA E PSICHIATRICA IN COLLABORAZIONE CON LE REGIONI. RECUPERO DEI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI O ASSUNTORI DI SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE O ALCOLICHE. INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI SOTTOPOSTI AD ESECUZIONE PENALE, ALLA LORO CURA E ASSISTENZA SANITARIA. (5.3.1) (3.4.1)	INIZ.		4.000.000,00	4.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		4.000.000,00	4.000.000,00
		PAGATO		2.149.868,62	2.149.868,62
		RIM. PG.		192.481,43	
		TOTALE		2.342.350,05	2.149.868,62
		EC/MSP		1.657.649,95	1.850.131,38
		RS31/12	192.481,43		
1772	CORRESPONSIONE DEGLI INTERESSI SUL PECULIO DEI DETENUTI ED INTERNATI (9.2.2) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	34.723,52	537.886,00	537.886,00
		VARIAZ.		300.000,00	309.615,97
		P. DEF.	34.723,52	837.886,00	847.501,97
		PAGATO	9.615,97	812.428,46	822.044,43
		RIM. PG.	1.227,12	25.457,54	
		TOTALE	10.843,09	837.886,00	822.044,43
		EC/MSP	23.880,43		25.457,54
		RS31/12	26.684,66		
1773	FONDO DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI CONNESSI ALLA RIFORMA DEL PROCESSO PENALE E DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO (R) (13.1.3) (3.4.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1772: DMC 8523 2023 (CS 9.615,97)
L. ASS. 129 2023 (CP CS 300.000,00)

09/05/2024 050/095/31

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1775	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE (R) (2.2.6) (3.4.1)	INIZ.	248,39		
		VARIAZ.			
		P. DEF.	248,39		
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP	248,39		
		RS31/12			
7361	SERVIZIO DELLE INDUSTRIE E DELLE BONIFICHE AGRARIE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA (R) (21) (3.4.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 1.539.229,31 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 4.825.145,80 (-) TOTALE E. 6.364.375,11	INIZ.	8.870.343,05	29.747.796,00	29.747.796,00
		VARIAZ.		300.000,00	1.155.430,02
		P. DEF.	8.870.343,05	30.047.796,00	30.903.226,02
		PAGATO	4.875.084,85	22.206.746,28	27.081.831,13
		RIM. PG.	1.381.652,22	1.476.674,61	
		TOTALE	6.256.737,07	23.683.420,89	27.081.831,13
		EC/MSP	2.613.605,98	6.364.375,11	3.821.394,89
		RS31/12	2.858.326,83		
01	SERVIZIO DELLE INDUSTRIE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA (21.2.21)	INIZ.	4.680.390,76	14.336.355,00	14.336.355,00
		VARIAZ.		-600.000,00	1.239.127,50
		P. DEF.	4.680.390,76	13.736.355,00	15.575.482,50
		PAGATO	3.178.864,78	11.539.765,71	14.718.630,49
		RIM. PG.	858.903,51	780.363,09	
		TOTALE	4.037.768,29	12.320.128,80	14.718.630,49
		EC/MSP	642.622,47	1.416.226,20	856.852,01
		RS31/12	1.639.266,60		
02	SERVIZIO DELLE BONIFICHE AGRARIE E DELLE RELATIVE INDUSTRIE (21.2.21)	INIZ.	509.440,09	8.400.000,00	8.400.000,00
		VARIAZ.		900.000,00	1.231.657,59
		P. DEF.	509.440,09	9.300.000,00	9.631.657,59
		PAGATO	298.536,90	8.814.894,69	9.113.431,59
		RIM. PG.	204.416,23	452.290,28	
		TOTALE	502.953,13	9.267.184,97	9.113.431,59
		EC/MSP	6.486,96	32.815,03	518.226,00
		RS31/12	656.706,51		

VARIAZIONI:

CAP/PG 7361/01:	DDG	311438	2023	(CP CS -600.000,00)
	DMC	8523	2023	(CS 1.839.127,50)
CAP/PG 7361/02:	DDG	311438	2023	(CP CS 600.000,00)
	DMC	8523	2023	(CS 279.679,87)
	DMC	62460	2023	(CS 33.725,44)
	DMC	85081	2023	(CS 18.252,28)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 300.000,00)

09/05/2024 050/095/32

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
03	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE, LA RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE PER L'ALLESTIMENTO DI LABORATORI E OPIFICI, AL FINE DI AMPLIARE LE LAVORAZIONI PENITENZIARIE NELLE STRUTTURE DETENTIVE.	INIZ.	3.680.512,20	7.011.441,00	7.011.441,00
		VARIAZ.			-1.315.355,07
		P. DEF.	3.680.512,20	7.011.441,00	5.696.085,93
	(21.2.13)	PAGATO	1.397.683,17	1.852.085,88	3.249.769,05
		RIM. PG.	318.332,48	244.021,24	
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 90.188,08 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 4.825.145,80 (-) TOTALE E. 4.915.333,88	TOTALE	1.716.015,65	2.096.107,12	3.249.769,05
		EC/MSP	1.964.496,55	4.915.333,88	2.446.316,88
		RS31/12	562.353,72		
	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria				
7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.	INIZ.	98.562.001,86	150.870.705,00	150.870.705,00
		VARIAZ.	-26.306.678,00	10.000.000,00	-10.096.076,94
		P. DEF.	72.255.323,86	160.870.705,00	140.774.628,06
	(R)	PAGATO	16.003.091,18	26.578.000,22	42.581.091,40
	(21) (3.4.1)	RIM. PG.	29.640.908,98	96.865.049,61	
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 1.640.022,82 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 24.971.300,88 (-) TOTALE E. 26.611.323,70 - DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 189.481,93 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 37.238.173,24 (-) TOTALE E. 37.427.655,17	TOTALE	45.644.000,16	123.443.049,83	42.581.091,40
		EC/MSP	26.611.323,70	37.427.655,17	98.193.536,66
		RS31/12	126.505.958,59		
01	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI	INIZ.	2.927.936,40	13.056.049,00	13.056.049,00
		VARIAZ.			
	(21.2.13)	P. DEF.	2.927.936,40	13.056.049,00	13.056.049,00
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 5.169,01 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 6.449,73 (-) TOTALE E. 11.618,74	PAGATO	917.522,09	1.902.572,42	2.820.094,51
		RIM. PG.	1.998.795,57	11.128.458,10	
		TOTALE	2.916.317,66	13.031.030,52	2.820.094,51
		EC/MSP	11.618,74	25.018,48	10.235.954,49
		RS31/12	13.127.253,67		

VARIAZIONI:
CAP/PG 7361/03: DMC 14322 2023 (CS -1.315.355,07)

09/05/2024 050/095/33

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE, IMPIANTI ED INTERVENTI DA PARTE DELLE STRUTTURE CENTRALI E DECENTRATE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA. (21.2.13)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
04	SPESE PER L'ACQUISTO, L'ADATTAMENTO, LA MANUTENZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA (21.2.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
05	FONDO OPERE -ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE (21.2.2) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 1.619.741,35 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 78,99 (-) TOTALE E. 1.619.820,34	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	2.741.656,94 2.741.656,94 199.967,58 921.869,02 1.121.836,60 1.619.820,34 51.536.475,77	41.561.755,00 10.000.000,00 51.561.755,00 947.148,25 50.614.606,75 51.561.755,00	41.561.755,00 -11.385.027,19 30.176.727,81 1.147.115,83 1.147.115,83 29.029.611,98
06	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DA PARTE DELLE STRUTTURE CENTRALI E DECENTRATE. (21.2.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 7300/05: DRGS 265241 2023 (CP CS 10.000.000,00)
DDG 253667 2023 (CS -1.288.950,25)
DMC 85081 2023 (CS -16.181.962,19)
DMC 90563 2023 (CS -3.914.114,75)

09/05/2024 050/095/34

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
07	FONDO PROGETTI - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI (21.2.13) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 15.112,46 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 0,86 (-) TOTALE E. 15.113,32	INIZ.	483.824,41	925.933,00	925.933,00
		VARIAZ.			347.536,87
		P. DEF.	483.824,41	925.933,00	1.273.469,87
		PAGATO	46.520,60	6.210,22	52.730,82
		RIM. PG.	422.190,49	901.959,58	
		TOTALE	468.711,09	908.169,80	52.730,82
		EC/MSP	15.113,32	17.763,20	1.220.739,05
		RS31/12	1.324.150,07		
08	FONDO PROGETTI - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE. (21.2.2)	INIZ.	1.660.588,05	1.730.810,00	1.730.810,00
		VARIAZ.			941.413,38
		P. DEF.	1.660.588,05	1.730.810,00	2.672.223,38
		PAGATO	359.995,82	404.981,00	764.976,82
		RIM. PG.	1.000.688,18	1.325.829,00	
		TOTALE	1.360.684,00	1.730.810,00	764.976,82
		EC/MSP	299.904,05		1.907.246,56
		RS31/12	2.326.517,18		
09	INTERVENTI ATTUATIVI DEL PIANO DI EDILIZIA CARCERARIA - RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (21.2.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
10	FONDO OPERE - ACQUISTO ATTREZZATURE E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTURE CARCERARIE. (21.2.13) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 113.655,77 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 11.111.874,89 (-) TOTALE E. 11.225.530,66	INIZ.	31.398,90	15.425.932,00	15.425.932,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	31.398,90	15.425.932,00	15.425.932,00
		PAGATO		3.239.760,51	3.239.760,51
		RIM. PG.	31.398,90	960.640,83	
		TOTALE	31.398,90	4.200.401,34	3.239.760,51
		EC/MSP		11.225.530,66	12.186.171,49
		RS31/12	992.039,73		

VARIAZIONI:
CAP/PG 7300/07: DDG 253667 2023 (CS 347.536,87)
CAP/PG 7300/08: DDG 253667 2023 (CS 941.413,38)

09/05/2024 050/095/35

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
11	FONDO PROGETTI - ACQUISTO ATTREZZATURE E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE CARCERARIE (21.2.13) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 1.800,00 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 40.295,93 (-) TOTALE E. 42.095,93	INIZ.	7.246,65	156.883,00	156.883,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	7.246,65	156.883,00	156.883,00
		PAGATO	7.246,64		7.246,64
		RIM. PG.	0,01	114.787,07	
		TOTALE	7.246,65	114.787,07	7.246,64
		EC/MSP		42.095,93	149.636,36
		RS31/12	114.787,08		
12	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072 (21.2.13) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 9.274,79 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 4.046.724,15 (-) TOTALE E. 4.055.998,94	INIZ.	650.581,78	5.429.967,00	5.429.967,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	650.581,78	5.429.967,00	5.429.967,00
		PAGATO	541.688,36	756.585,40	1.298.273,76
		RIM. PG.	107.901,73	617.382,66	
		TOTALE	649.590,09	1.373.968,06	1.298.273,76
		EC/MSP	991,69	4.055.998,94	4.131.693,24
		RS31/12	725.284,39		
13	FONDO PROGETTI- ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072 (21.2.13) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 14.096,67 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 43.266,35 (-) TOTALE E. 57.363,02	INIZ.	26.024,21	179.969,00	179.969,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	26.024,21	179.969,00	179.969,00
		PAGATO	3.056,23	67.082,22	70.138,45
		RIM. PG.	22.967,98	55.523,76	
		TOTALE	26.024,21	122.605,98	70.138,45
		EC/MSP		57.363,02	109.830,55
		RS31/12	78.491,74		
14	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE PER INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072 (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.		11.917.850,00	11.917.850,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		11.917.850,00	11.917.850,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		11.917.850,00	11.917.850,00
		RS31/12			

09/05/2024 050/095/36

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
15	FONDO PROGETTI - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE PER INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072 (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	91.983,68	420.548,00	420.548,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	91.983,68	420.548,00	420.548,00
		PAGATO	69.483,80	65.646,74	135.130,54
		RIM. PG.	22.499,88	43.175,80	
		TOTALE	91.983,68	108.822,54	135.130,54
		EC/MSP		311.725,46	285.417,46
		RS31/12	65.675,68		
16	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95 (21.2.2)	INIZ.	34.387.332,67	35.500.000,00	35.500.000,00
		VARIAZ.	-26.306.678,00		
		P. DEF.	8.080.654,67	35.500.000,00	35.500.000,00
		PAGATO	5.781.826,30	17.599.761,04	23.381.587,34
		RIM. PG.	2.233.514,61	17.892.365,94	
		TOTALE	8.015.340,91	35.492.126,98	23.381.587,34
		EC/MSP	65.313,76	7.873,02	12.118.412,66
		RS31/12	20.125.880,55		
17	FONDO OPERE: ACQUISTI E INSTALLAZIONE STRUTTURE E IMPIANTI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020 - COMMA 14 (21.2.2)	INIZ.	55.357.540,43	12.555.009,00	12.555.009,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	55.357.540,43	12.555.009,00	12.555.009,00
		PAGATO	7.880.040,28	1.224.077,88	9.104.118,16
		RIM. PG.	22.878.938,35	11.330.931,12	
		TOTALE	30.758.978,63	12.555.009,00	9.104.118,16
		EC/MSP	24.598.561,80		3.450.890,84
		RS31/12	34.209.869,47		
18	FONDO PROGETTI: COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER ADULTI - INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEGLI INVESTIMENTI (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	195.887,74	4.300.000,00	4.300.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	195.887,74	4.300.000,00	4.300.000,00
		PAGATO	195.743,48	345.524,68	541.268,16
		RIM. PG.	144,26	83.132,13	
		TOTALE	195.887,74	428.656,81	541.268,16
		EC/MSP		3.871.343,19	3.758.731,84
		RS31/12	83.276,39		

VARIAZIONI:
CAP/PG 7300/16: DMT 212080 2023 (RS -26.306.678,00)

09/05/2024 050/095/37

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
19	FONDO OPERE: COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER I MINORI - INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEGLI INVESTIMENTI (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.		7.710.000,00	7.710.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		7.710.000,00	7.710.000,00
		PAGATO		18.649,86	18.649,86
		RIM. PG.		1.796.256,87	
		TOTALE		1.814.906,73	18.649,86
		EC/MSP		5.895.093,27	7.691.350,14
		RS31/12	1.796.256,87		
7301	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI - FONDO OPERE (R) (21.2.2) (3.4.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 49.422,45 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 75.354,37 (-) TOTALE E. 124.776,82 - DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 305.922,04 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 2.085.581,31 (-) TOTALE E. 2.391.503,35	INIZ.	6.410.143,82	57.168.592,00	57.168.592,00
		VARIAZ.		71.326,00	71.326,00
		P. DEF.	6.410.143,82	57.239.918,00	57.239.918,00
		PAGATO	3.599.675,02	26.590.986,78	30.190.661,80
		RIM. PG.	2.685.691,98	28.257.427,87	
		TOTALE	6.285.367,00	54.848.414,65	30.190.661,80
		EC/MSP	124.776,82	2.391.503,35	27.049.256,20
		RS31/12	30.943.119,85		
7302	SPESE RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PENITENZIARIO, LA COSTRUZIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE VOLTE A PROSEGUIRE IL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE DELL'ALBANIA (25.1.2) (1.2.1) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
7303	INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE E LA MESSA A NORMA DELLE STRUTTURE CARCERARIE (R) (21.2.21) (3.4.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 7301: DRGS 19679 2023 (CP CS 63.478,00)
DRGS 53333 2023 (CP CS 4.751,00)
DRGS 203838 2023 (CP CS 3.097,00)

09/05/2024 050/095/38

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7304	SPESE PER LA DIGITALIZZAZIONE, LO SVILUPPO INFORMATIVO E IL CABLAGGIO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	INIZ.	6.895.130,17	14.822.997,00	14.822.997,00
		VARIAZ.			518.975,00
	(21.1.2) (3.4.1)	P. DEF.	6.895.130,17	14.822.997,00	15.341.972,00
		PAGATO	6.559.917,20	6.825.106,39	13.385.023,59
	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	RIM. PG.	169.918,45	1.208.647,39	
		TOTALE	6.729.835,65	8.033.753,78	13.385.023,59
	- - -

09/05/2024 050/095/39

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	SPESE DI RAPPRESENTANZA	INIZ.			
	(2.2.14)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
02	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI DEL PERSONALE CIVILE	INIZ.	33.584,18	690.700,00	690.700,00
		VARIAZ.		454.962,82	466.470,68
	(2.2.16)	P. DEF.	33.584,18	1.145.662,82	1.157.170,68
		PAGATO	16.126,52	991.215,61	1.007.342,13
		RIM. PG.	4.488,48	40.698,61	
		TOTALE	20.615,00	1.031.914,22	1.007.342,13
		EC/MSP	12.969,18	113.748,60	149.828,55
		RS31/12	45.187,09		
03	MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE CIVILE	INIZ.		6.899,00	6.899,00
	(2.2.16)	VARIAZ.			
		P. DEF.		6.899,00	6.899,00
		PAGATO		2.670,32	2.670,32
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.670,32	2.670,32
		EC/MSP		4.228,68	4.228,68
		RS31/12			
04	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO DEL PERSONALE CIVILE	INIZ.	16.026,47	350.881,00	350.881,00
	(2.2.16)	VARIAZ.			5.300,00
		P. DEF.	16.026,47	350.881,00	356.181,00
		PAGATO	11.488,03	268.364,89	279.852,92
		RIM. PG.	0,01	10.730,97	
		TOTALE	11.488,04	279.095,86	279.852,92
		EC/MSP	4.538,43	71.785,14	76.328,08
		RS31/12	10.730,98		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1671/02:	DMT	224176	2023	(CP CS 40.500,00)
	DDG	64733	2023	(CP 380.000,00 CS 396.754,52)
	DDG	99462	2023	(CP CS 40.000,00)
	DDG	104953	2023	(CP -5.537,18 CS -10.783,84)
CAP/PG 1671/04:	DDG	101508	2023	(CS 5.300,00)

09/05/2024 050/095/40

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
05	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA (2.2.16)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
06	MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA (2.2.16)	INIZ.	5.514,88	56.100,00	56.100,00
		VARIAZ.		40.537,18	45.783,84
		P. DEF.	5.514,88	96.637,18	101.883,84
		PAGATO	5.246,66	87.071,38	92.318,04
		RIM. PG.			
		TOTALE	5.246,66	87.071,38	92.318,04
		EC/MSP	268,22	9.565,80	9.565,80
		RS31/12			
07	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA (2.2.16)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
08	SPESE DI CURA, COMPRESE QUELLE DI TRASPORTO, DI RICOVERO IN OSPEDALE O IN LUOGO DI CURA E PER PROTESI; SPESE PER ESAMI SPECIALISTICI (2.2.6)	INIZ.	383.595,03	2.807.970,00	2.807.970,00
		VARIAZ.		302.822,24	440.909,01
		P. DEF.	383.595,03	3.110.792,24	3.248.879,01
		PAGATO	130.554,34	2.808.569,76	2.939.124,10
		RIM. PG.	32.466,33	138.259,72	
		TOTALE	163.020,67	2.946.829,48	2.939.124,10
		EC/MSP	220.574,36	163.962,76	309.754,91
		RS31/12	170.726,05		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1671/06:	DDG	64733	2023	(CP CS 35.000,00)
	DDG	104953	2023	(CP 5.537,18 CS 10.783,84)
CAP/PG 1671/08:	DMT	86993	2023	(CP CS 178.000,00)
	DDG	94096	2023	(CP CS 124.822,24)
	DMC	85081	2023	(CS 138.086,77)

09/05/2024 050/095/41

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
09	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI PER LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA; COMPENSI PER INSEGNAMENTO E PER ALTRE PRESTAZIONI (2.2.3)	INIZ.	19.297,49	264.522,00	264.522,00
		VARIAZ.		9.000,00	26.297,49
		P. DEF.	19.297,49	273.522,00	290.819,49
		PAGATO	14.797,49	229.862,13	244.659,62
		RIM. PG.	2.500,00	30.803,69	
		TOTALE	17.297,49	260.665,82	244.659,62
		EC/MSP	2.000,00	12.856,18	46.159,87
		RS31/12	33.303,69		
10	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASILI NIDO PER I FIGLI DEI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA. STIPULA DI CONVENZIONI CON STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE. (2.2.20)	INIZ.	2.905,01	224.444,00	224.444,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	2.905,01	224.444,00	224.444,00
		PAGATO		212.436,75	212.436,75
		RIM. PG.	2.161,79	6.671,75	
		TOTALE	2.161,79	219.108,50	212.436,75
		EC/MSP	743,22	5.335,50	12.007,25
		RS31/12	8.833,54		
12	SPESE PER L'ASSISTENZA MORALE E PER LE ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA. SPESE PER RIVISTE E CERIMONIE IN OCCASIONE DI RICORRENZE CIVILI E MILITARI A CUI PARTECIPA IL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA. (2.2.14)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
13	FITTO DI LOCALI E DI TERRENI ED ONERI ACCESSORI (2.3.3)	INIZ.		192.717,00	192.717,00
		VARIAZ.		88.747,71	88.747,71
		P. DEF.		281.464,71	281.464,71
		PAGATO		278.475,16	278.475,16
		RIM. PG.			
		TOTALE		278.475,16	278.475,16
		EC/MSP		2.989,55	2.989,55
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1671/09:	DMT	224176	2023	(CP CS 54.000,00)
	DDG	99462	2023	(CP CS -45.000,00)
	DMC	85081	2023	(CS 17.297,49)
CAP/PG 1671/13:	DDG	29123	2023	(CP CS -493,37)
	DDG	64733	2023	(CP CS 89.241,08)

09/05/2024 050/095/42

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
14	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DEGLI IMMOBILI E DEI RELATIVI IMPIANTI. ACQUISTO PREFABBRICATI. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL LAVORO IN ECONOMIA. SPESE PER STUDI, PROGETTI E RILEVAZIONI; DIREZIONE E ASSISTENZA TECNICA (2.2.15)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
15	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRI E NAVALI; TRASPORTO DI PERSONE E DI COSE INERENTI L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA. (2.2.15)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	122.028,65 122.028,65 104.605,99 2.367,84 106.973,83 15.054,82 51.801,99	986.199,00 200.000,00 1.186.199,00 846.264,88 49.434,15 895.699,03 290.499,97	986.199,00 46.000,00 1.032.199,00 950.870,87 950.870,87 81.328,13
16	SPESE PER ACQUISTO E CONFERIMENTO DI DIPLOMI E MEDAGLIE AL MERITO DELLA REDENZIONE SOCIALE (2.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
17	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (2.2.11)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	924.821,16 924.821,16 621.790,79 235.327,75 857.118,54 67.702,62 459.032,94	9.375.052,00 32.984,37 9.408.036,37 8.887.165,12 223.705,19 9.110.870,31 297.166,06	9.375.052,00 818.564,03 10.193.616,03 9.508.955,91 9.508.955,91 684.660,12

VARIAZIONI:

CAP/PG 1671/15:	DMC	36139	2023	(CP 200.000,00)
	DMC	85081	2023	(CS 200.000,00)
	DMC	96253	2023	(CS -154.000,00)
CAP/PG 1671/17:	DDG	29123	2023	(CP CS 493,37)
	DDG	99462	2023	(CP CS 32.491,00)
	DMC	90563	2023	(CS 785.579,66)

09/05/2024 050/095/43

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
18	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI. (2.1.2)	INIZ.	39.964,85	150.000,00	150.000,00
		VARIAZ.		91.528,00	104.351,10
		P. DEF.	39.964,85	241.528,00	254.351,10
		PAGATO	37.005,59	140.166,92	177.172,51
		RIM. PG.		76.979,38	
		TOTALE	37.005,59	217.146,30	177.172,51
		EC/MSP	2.959,26	24.381,70	77.178,59
		RS31/12	76.979,38		
19	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI. (2.2.1)	INIZ.	14.095,62	62.051,00	62.051,00
		VARIAZ.		328.000,00	340.916,09
		P. DEF.	14.095,62	390.051,00	402.967,09
		PAGATO	13.296,59	381.551,20	394.847,79
		RIM. PG.	799,03	8.119,30	
		TOTALE	14.095,62	389.670,50	394.847,79
		EC/MSP		380,50	8.119,30
		RS31/12	8.918,33		
20	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI IVI COMPRESI QUELLI DI SICUREZZA (2.2.15)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
21	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE. (2.1.2)	INIZ.		5.797,00	5.797,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		5.797,00	5.797,00
		PAGATO		296,00	296,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		296,00	296,00
		EC/MSP		5.501,00	5.501,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1671/18: DDG 78739 2023 (CP 91.528,00 CS 104.351,10)
CAP/PG 1671/19: DDG 91416 2023 (CP 110.000,00 CS 122.916,09)
DMC 10320 2023 (CP CS 218.000,00)

09/05/2024 050/095/44

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
22	SPESE PER LA REALIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI PROGRAMMI COMUNITARI (2.2.20)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		7.500,00 7.500,00 7.500,00 7.500,00	7.500,00 7.500,00 7.500,00 7.500,00
23	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2007 PER SPESE INDIFFERIBILI (2.2.15)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
24	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2008 PER SPESE INDIFFERIBILI (2.2.15)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
25	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2010 (2.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/095/45

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
26	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011 (2.4.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
27	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA (2.2.3)	INIZ.	221.190,80	1.925.630,00	1.925.630,00
		VARIAZ.		-12.829,00	87.848,41
		P. DEF.	221.190,80	1.912.801,00	2.013.478,41
		PAGATO	96.436,25	1.668.298,49	1.764.734,74
		RIM. PG.	99.201,62	130.616,02	
		TOTALE	195.637,87	1.798.914,51	1.764.734,74
		EC/MSP	25.552,93	113.886,49	248.743,67
		RS31/12	229.817,64		
28	SOMME DESTINATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI (2.2.20)	INIZ.	838,25	390.000,00	390.000,00
		VARIAZ.		-107.522,24	-125.738,33
		P. DEF.	838,25	282.477,76	264.261,67
		PAGATO	184,32	215.127,20	215.311,52
		RIM. PG.	96,03	435,60	
		TOTALE	280,35	215.562,80	215.311,52
		EC/MSP	557,90	66.914,96	48.950,15
		RS31/12	531,63		
29	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE DAL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA PER L'ISCRIZIONE AGLI ALBI PROFESSIONALI (2.2.20)	INIZ.		1.600,00	1.600,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.600,00	1.600,00
		PAGATO		1.280,00	1.280,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.280,00	1.280,00
		EC/MSP		320,00	320,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1671/27:	DMT	86993	2023	(CP CS 14.662,00)
	DDG	99462	2023	(CP CS -27.491,00)
	DMC	85081	2023	(CS 100.677,41)
CAP/PG 1671/28:	DDG	91416	2023	(CP -110.000,00 CS -122.916,09)
	DDG	94096	2023	(CP CS -124.822,24)
	DDG	101508	2023	(CS -5.300,00)
	DMC	10320	2023	(CP CS 127.300,00)

09/05/2024 050/095/46

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1685	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	INIZ.	30.043,71	3.000.000,00	3.000.000,00
		VARIAZ.		4.908.157,34	4.908.157,34
	(12.2.1) (3.4.1)	P. DEF.	30.043,71	7.908.157,34	7.908.157,34
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO	28.561,92	7.867.079,35	7.895.641,27
		RIM. PG.	1.220,00	11.045,70	
		TOTALE	29.781,92	7.878.125,05	7.895.641,27
		EC/MSP	261,79	30.032,29	12.516,07
		RS31/12	12.265,70		
1750	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA NON PREVISTI DA ESPRESSE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.			
	(2.2.2) (3.4.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
	(PER MEMORIA)	TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1751	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO.	INIZ.	205.729,36	572.338,00	572.338,00
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.	205.729,36	572.338,00	572.338,00
	(2.2.15) (3.4.1)	PAGATO	37.330,95	450.024,85	487.355,80
		RIM. PG.		57,60	
		TOTALE	37.330,95	450.082,45	487.355,80
		EC/MSP	168.398,41	122.255,55	84.982,20
		RS31/12	57,60		
1763	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'AMMNISTRAZIONE PENITENZIARIA	INIZ.	5.070,31	238.258,00	238.258,00
		VARIAZ.			5.020,54
	(R)	P. DEF.	5.070,31	238.258,00	243.278,54
	(2.1.2) (3.4.1)	PAGATO	4.520,54	234.090,60	238.611,14
		RIM. PG.	549,77	4.167,40	
		TOTALE	5.070,31	238.258,00	238.611,14
		EC/MSP			4.667,40
		RS31/12	4.717,17		

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1685: DMT 232253 2023 (CP CS 2.657.523,00)
DMC 36139 2023 (CP 2.250.634,34)
DMC 85081 2023 (CS 2.250.634,34)
CAPITOLO 1763: DMC 85081 2023 (CS 5.020,54)

09/05/2024 050/095/47

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1776	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE (R) (2.2.20) (3.4.1)	INIZ.	11.116,34	1.940.000,00	1.940.000,00
		VARIAZ.		-559.598,31	-602.050,49
		P. DEF.	11.116,34	1.380.401,69	1.337.949,51
		PAGATO		1.330.401,31	1.330.401,31
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.330.401,31	1.330.401,31
		EC/MSP	11.116,34	50.000,38	7.548,20
		RS31/12			
1801	CONCORSO DELLO STATO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI PERSONALE DELLE CASE MANDAMENTALI (R) (4.2.2) (3.4.1) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
7342	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (R) (21.2.20) (3.4.1)	INIZ.	555.431,34	555.552,00	555.552,00
		VARIAZ.		1.144.448,00	1.556.526,57
		P. DEF.	555.431,34	1.700.000,00	2.112.078,57
		PAGATO	429.464,88	579.302,41	1.008.767,29
		RIM. PG.	93.400,70	1.107.008,95	
		TOTALE	522.865,58	1.686.311,36	1.008.767,29
		EC/MSP	32.565,76	13.688,64	1.103.311,28
		RS31/12	1.200.409,65		
	Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria				
1606	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO. (1.4.1) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		98.127,00	98.127,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		98.127,00	98.127,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		98.127,00	98.127,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1776:	DMC	98605	2023	(CP -559.598,31 CS -602.050,49)
CAPITOLO 7342:	DRGS	265241	2023	(CP CS 1.000.000,00)
	DMC	53771	2023	(CS 412.078,57)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 144.448,00)

09/05/2024 050/095/48

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1616	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSE DI SERVIZIO ORDINARIO. (1.4.1) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		1.883.518,00	1.883.518,00
		VARIAZ.		-19.450,00	-19.450,00
		P. DEF.		1.864.068,00	1.864.068,00
		PAGATO		639.565,18	639.565,18
		RIM. PG.			
		TOTALE		639.565,18	639.565,18
		EC/MSP		1.224.502,82	1.224.502,82
		RS31/12			
1629	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (9.2.2) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	118,46		
		VARIAZ.		77.410,00	77.410,00
		P. DEF.	118,46	77.410,00	77.410,00
		PAGATO	118,46	35.006,49	35.124,95
		RIM. PG.			
		TOTALE	118,46	35.006,49	35.124,95
		EC/MSP		42.403,51	42.285,05
		RS31/12			
1630	SOMME DA ASSEGNARE ALL'INPS PER IL RECUPERO CONTRIBUTIVO DELL'ONERE RELATIVO ALLA MAGGIORAZIONE DEI SEI SCATTI STIPENDIALI PER IL CORPO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA (4.3.1) (3.4.1)	INIZ.		73.778.451,00	73.778.451,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		73.778.451,00	73.778.451,00
		PAGATO		73.778.451,00	73.778.451,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		73.778.451,00	73.778.451,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1632	SOMMA OCCORRENTE PER IL PAGAMENTO DELLE COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE IN SERVIZIO CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO (1.1.6) (3.4.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1616: DDG 86323 2023 (CP CS -19.450,00)
CAPITOLO 1629: DMT 232253 2023 (CP CS 57.960,00)
DDG 86323 2023 (CP CS 19.450,00)

09/05/2024 050/095/49

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1634	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA IN DISAGIATE CONDIZIONI ECONOMICHE O VITTIME DI EVENTI DANNOSI SOPPORTATI PER MOTIVI DI SERVIZIO	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(R)	PAGATO			
	(1.4.1) (3.4.1)	RIM. PG.			
	(PER MEMORIA)	TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1635	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RELATIVI AI CONTROLLI SULLE ASSENZE	INIZ.	4.478,00		
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.	4.478,00		
	(2.2.6) (3.3.1)	PAGATO			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	RIM. PG.	4.306,57		
		TOTALE	4.306,57		
		EC/MSP	171,43		
		RS31/12	4.306,57		
1675	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	165.380,22	1.012.141,00	1.012.141,00
		VARIAZ.			150.057,32
	(R)	P. DEF.	165.380,22	1.012.141,00	1.162.198,32
	(2) (3.4.1)	PAGATO	111.903,80	664.795,83	776.699,63
		RIM. PG.	39.353,69	147.868,42	
		TOTALE	151.257,49	812.664,25	776.699,63
		EC/MSP	14.122,73	199.476,75	385.498,69
		RS31/12	187.222,11		
02	SOMME DA DESTINARE AL SUPPORTO PSICOLOGICO A FAVORE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA	INIZ.	165.335,91	1.000.000,00	1.000.000,00
		VARIAZ.			150.057,32
	(2.2.6)	P. DEF.	165.335,91	1.000.000,00	1.150.057,32
		PAGATO	111.903,80	656.442,78	768.346,58
		RIM. PG.	39.353,69	147.596,17	
		TOTALE	151.257,49	804.038,95	768.346,58
		EC/MSP	14.078,42	195.961,05	381.710,74
		RS31/12	186.949,86		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1675/02: DMC 30607 2023 (CS 150.057,32)

09/05/2024 050/095/50

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
12	SPESE PER L'ASSISTENZA MORALE E PER LE ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA. SPESE PER RIVISTE E CERIMONIE IN OCCASIONE DI RICORRENZE CIVILI E MILITARI A CUI PARTECIPA IL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA. (2.2.14)	INIZ.	44,31	12.141,00	12.141,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	44,31	12.141,00	12.141,00
		PAGATO		8.353,05	8.353,05
		RIM. PG.		272,25	
		TOTALE		8.625,30	8.353,05
		EC/MSP	44,31	3.515,70	3.787,95
		RS31/12	272,25		
1680	SPECIALE ELARGIZIONE ED ALTRI BENEFICI ECONOMICI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEL PERSONALE CIVILE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DECEDUTO E DEL PERSONALE CIVILE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO A CAUSA DI AZIONI CRIMINOSE, RICONOSCIUTO VITTIMA DEL DOVERE, DEL TERRORISMO O DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA. CONCORSO NELLE SPESE FUNERARIE DEL PERSONALE APPARTENENTE ALL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA CADUTO NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE. (1.4.1) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		258.228,00	258.228,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		258.228,00	258.228,00
		PAGATO		191.461,12	191.461,12
		RIM. PG.			
		TOTALE		191.461,12	191.461,12
		EC/MSP		66.766,88	66.766,88
		RS31/12			
1805	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENTE DI ASSISTENZA DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA (5.3.1) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		3.304.062,00	3.304.062,00
		VARIAZ.		923.740,00	923.740,00
		P. DEF.		4.227.802,00	4.227.802,00
		PAGATO		4.223.740,00	4.223.740,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.223.740,00	4.223.740,00
		EC/MSP		4.062,00	4.062,00
		RS31/12			
1871	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA. INDENNITA' DI AUSILIARIA AGLI UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA (1.4.1) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		317.000,00	317.000,00
		VARIAZ.			-150.057,32
		P. DEF.		317.000,00	166.942,68
		PAGATO		28.680,93	28.680,93
		RIM. PG.			
		TOTALE		28.680,93	28.680,93
		EC/MSP		288.319,07	138.261,75
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1805:	DRGS	15677	2023	(CP CS 133.561,00)
	DRGS	240648	2023	(CP CS 761.065,00)
	DRGS	258039	2023	(CP CS 29.114,00)
CAPITOLO 1871:	DMC	30607	2023	(CS -150.057,32)

09/05/2024 050/095/51

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1891	FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	INIZ.		51.357.580,00	51.357.580,00
	(1.1.5) (3.4.1)	VARIAZ.		259.824,00	259.824,00
		P. DEF.		51.617.404,00	51.617.404,00
		PAGATO		51.617.404,00	51.617.404,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		51.617.404,00	51.617.404,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1.2	Giustizia civile e penale (6.2)				
	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
	Spese di personale per il programma (personale civile)				
1402	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INIZ.	116.832,06	1.570.516.562,00	1.570.516.562,00
		VARIAZ.		284.780.336,00	284.780.336,00
	(1) (3.3.1)	P. DEF.	116.832,06	1.855.296.898,00	1.855.296.898,00
		PAGATO		1.446.692.339,50	1.446.692.339,50
		RIM. PG.	96.783,94	216.068,71	
		TOTALE	96.783,94	1.446.908.408,21	1.446.692.339,50
		EC/MSP	20.048,12	408.388.489,79	408.604.558,50
		RS31/12	312.852,65		
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		1.038.038.685,00	1.038.038.685,00
		VARIAZ.		57.037.994,00	57.037.994,00
	(1.1.1)	P. DEF.		1.095.076.679,00	1.095.076.679,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		937.715.886,26	937.715.886,26
		RIM. PG.			
		TOTALE		937.715.886,26	937.715.886,26
		EC/MSP		157.360.792,74	157.360.792,74
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		309.862.952,00	309.862.952,00
		VARIAZ.		19.405.529,00	19.405.529,00
	(1.3.1)	P. DEF.		329.268.481,00	329.268.481,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		289.560.178,71	289.560.178,71
		RIM. PG.			
		TOTALE		289.560.178,71	289.560.178,71
		EC/MSP		39.708.302,29	39.708.302,29
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1891:	DMT	11610	2023	(CP CS 259.824,00)
CAP/PG 1402/01:	DMT	19674	2023	(CP CS 4.925.940,00)
	DMT	36714	2023	(CP CS 5.451.421,00)
	DMT	114162	2023	(CP CS 12.150.363,00)
	DMT	194924	2023	(CP CS 44.267.051,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 24.615.766,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 1.377.453,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS -35.750.000,00)
CAP/PG 1402/02:	DMT	19674	2023	(CP CS 1.471.862,00)
	DMT	36714	2023	(CP CS 1.628.885,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/52

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DMT	114162	2023	(CP CS 2.940.385,00)
DMT	194924	2023	(CP CS 13.226.995,00)
DMT	242940	2023	(CP CS 7.469.100,00)
DMT	281852	2023	(CP CS 408.302,00)
L. ASS.	129	2023	(CP CS -7.740.000,00)

09/05/2024 050/095/53

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.	3.499,98	9.307.959,00	9.307.959,00
		VARIAZ.		24.336.815,00	24.336.815,00
		P. DEF.	3.499,98	33.644.774,00	33.644.774,00
		PAGATO		33.641.612,13	33.641.612,13
		RIM. PG.	2.623,81	3.161,87	
		TOTALE	2.623,81	33.644.774,00	33.641.612,13
		EC/MSP	876,17		3.161,87
		RS31/12	5.785,68		
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.	90.620,35	4.400,00	4.400,00
		VARIAZ.		142.876.546,00	142.876.546,00
		P. DEF.	90.620,35	142.880.946,00	142.880.946,00
		PAGATO		142.710.080,22	142.710.080,22
		RIM. PG.	75.351,86	170.865,78	
		TOTALE	75.351,86	142.880.946,00	142.710.080,22
		EC/MSP	15.268,49		170.865,78
		RS31/12	246.217,64		
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.	22.711,73	2.253.592,00	2.253.592,00
		VARIAZ.		40.465.634,00	40.465.634,00
		P. DEF.	22.711,73	42.719.226,00	42.719.226,00
		PAGATO		42.677.184,94	42.677.184,94
		RIM. PG.	18.808,27	42.041,06	
		TOTALE	18.808,27	42.719.226,00	42.677.184,94
		EC/MSP	3.903,46		42.041,06
		RS31/12	60.849,33		
06	INDENNITA' DI RISULTATO DEL PEROSNALE DIRIGENZIALE DI PRIMA E SEOCNDA FASCIA (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1402/03:	DRGS	23522	2023	(CP CS 18.677.196,00)
	DMT	155989	2023	(CP CS 1.130.000,00)
	DMT	194924	2023	(CP CS 3.672.897,00)
	DMT	241403	2023	(CP CS 526.722,00)
	DMT	263836	2023	(CP CS 330.000,00)
CAP/PG 1402/04:	DRGS	23522	2023	(CP CS 82.527.150,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 60.349.396,00)
CAP/PG 1402/05:	DRGS	23522	2023	(CP CS 24.491.452,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 14.604.554,00)
	DMT	155989	2023	(CP CS 273.460,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/54

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DMT	194924	2023	(CP CS 888.841,00)
DMT	241403	2023	(CP CS 127.467,00)
DMT	263836	2023	(CP CS 79.860,00)

09/05/2024 050/095/55

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		210.502.446,00	210.502.446,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		210.502.446,00	210.502.446,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		210.502.446,00	210.502.446,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		546.528,00	546.528,00
		VARIAZ.		546.528,00	546.528,00
		P. DEF.		1.093.056,00	1.093.056,00
		PAGATO		276.107,95	276.107,95
		RIM. PG.			
		TOTALE		276.107,95	276.107,95
		EC/MSP		816.948,05	816.948,05
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.		111.290,00	111.290,00
		P. DEF.		111.290,00	111.290,00
		PAGATO		111.289,29	111.289,29
		RIM. PG.			
		TOTALE		111.289,29	111.289,29
		EC/MSP		0,71	0,71
		RS31/12			
1403	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE A SUPPORTO DELLE LINEE PROGETTUALI RICOMPRESE NEL PNRR. (1) (3.3.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 149.999.482,13 (-) COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA E. 756,72 (+) TOTALE E. 149.998.725,41	INIZ.		521.516.850,00	521.516.850,00
		VARIAZ.		4.655.501,00	4.655.501,00
		P. DEF.		526.172.351,00	526.172.351,00
		PAGATO		376.173.625,59	376.173.625,59
		RIM. PG.			
		TOTALE		376.173.625,59	376.173.625,59
		EC/MSP		149.998.725,41	149.998.725,41
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1402/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 546.528,00)
CAP/PG 1402/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 111.290,00)

09/05/2024 050/095/56

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE A SUPPORTO DELLE LINEE PROGETTUALI RICOMPRESE NEL PNRR, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE.	INIZ.		401.537.457,00	401.537.457,00
		VARIAZ.		3.667.208,00	3.667.208,00
		P. DEF.		405.204.665,00	405.204.665,00
	(1.1.1)	PAGATO		280.939.164,06	280.939.164,06
		RIM. PG.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	TOTALE		280.939.164,06	280.939.164,06
		EC/MSP		124.265.500,94	124.265.500,94
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		119.979.393,00	119.979.393,00
		VARIAZ.		884.496,00	884.496,00
		P. DEF.		120.863.889,00	120.863.889,00
	(1.3.1)	PAGATO		95.129.908,21	95.129.908,21
		RIM. PG.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	TOTALE		95.129.908,21	95.129.908,21
		EC/MSP		25.733.980,79	25.733.980,79
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(1.1.2)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(1.1.3)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1403/01: DMT 114162 2023 (CP CS 3.667.208,00)
CAP/PG 1403/02: DMT 114162 2023 (CP CS 887.496,00)
DMT 296277 2023 (CP CS -3.000,00)

09/05/2024 050/095/57

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
30	SOMME PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		3.000,00 3.000,00 3.756,72 3.756,72 +756,72	3.000,00 3.000,00 3.756,72 3.756,72 +756,72
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		100.797,00 100.797,00 100.796,60 100.796,60 0,40	100.797,00 100.797,00 100.796,60 100.796,60 0,40

VARIAZIONI:
CAP/PG 1403/35: DMT 296277 2023 (CP CS 3.000,00)
CAP/PG 1403/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 100.797,00)

09/05/2024 050/095/58

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1404	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	INIZ.	1.400.072,82	26.842.105,00	26.842.105,00
		VARIAZ.		3.539.500,00	3.539.500,00
	(1.2.1) (3.3.1)	P. DEF.	1.400.072,82	30.381.605,00	30.381.605,00
		PAGATO		25.204.848,13	25.204.848,13
		RIM. PG.	376.877,56	1.978.532,73	
		TOTALE	376.877,56	27.183.380,86	25.204.848,13
		EC/MSP	1.023.195,26	3.198.224,14	5.176.756,87
		RS31/12	2.355.410,29		
1421	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.	8.000,02	92.383.538,00	92.383.538,00
		VARIAZ.		19.634.940,00	19.634.940,00
	(3) (3.3.1)	P. DEF.	8.000,02	112.018.478,00	112.018.478,00
		PAGATO		97.638.122,37	97.638.122,37
		RIM. PG.	6.627,72	14.697,28	
		TOTALE	6.627,72	97.652.819,65	97.638.122,37
		EC/MSP	1.372,30	14.365.658,35	14.380.355,63
		RS31/12	21.325,00		
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		88.190.788,00	88.190.788,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		5.421.803,00	5.421.803,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		93.612.591,00	93.612.591,00
		PAGATO		80.278.043,47	80.278.043,47
		RIM. PG.			
		TOTALE		80.278.043,47	80.278.043,47
		EC/MSP		13.334.547,53	13.334.547,53
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.	8.000,02	4.192.750,00	4.192.750,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		14.213.137,00	14.213.137,00
		P. DEF.	8.000,02	18.405.887,00	18.405.887,00
		PAGATO		17.360.078,90	17.360.078,90
		RIM. PG.	6.627,72	14.697,28	
		TOTALE	6.627,72	17.374.776,18	17.360.078,90
		EC/MSP	1.372,30	1.031.110,82	1.045.808,10
		RS31/12	21.325,00		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1404:	DMT	194924	2023	(CP CS 1.039.500,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 2.500.000,00)
CAP/PG 1421/01:	DMT	19674	2023	(CP CS 418.696,00)
	DMT	36714	2023	(CP CS 463.371,00)
	DMT	114162	2023	(CP CS 1.032.757,00)
	DMT	194924	2023	(CP CS 3.762.699,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 2.124.779,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 119.501,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS -2.500.000,00)
CAP/PG 1421/02:	DRGS	23522	2023	(CP CS 8.602.370,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/59

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DRGS	244895	2023	(CP CS 5.129.699,00)
DMT	155989	2023	(CP CS 96.050,00)
DMT	194924	2023	(CP CS 312.197,00)
DMT	241403	2023	(CP CS 44.771,00)
DMT	263836	2023	(CP CS 28.050,00)

09/05/2024 050/095/60

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1424	SOMME OCCORRENTI PER IL RIPIANAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA DEL PERSONALE U.N.E.P. (1.1.1) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1430	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.2) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		9.520.000,00	9.520.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		9.520.000,00	9.520.000,00
		PAGATO		2.270.265,85	2.270.265,85
		RIM. PG.		2.939,45	
		TOTALE		2.273.205,30	2.270.265,85
		EC/MSP		7.246.794,70	7.249.734,15
		RS31/12	2.939,45		
1433	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATI ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE A SUPPORTO DELLE LINEE PROGETTUALI RICOMPRESE NEL PNRR. (3) (3.3.1)	INIZ.		34.130.684,00	34.130.684,00
		VARIAZ.		311.703,00	311.703,00
		P. DEF.		34.442.387,00	34.442.387,00
		PAGATO		24.259.537,73	24.259.537,73
		RIM. PG.			
		TOTALE		24.259.537,73	24.259.537,73
		EC/MSP		10.182.849,27	10.182.849,27
		RS31/12			
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE (3.1.1)	INIZ.		34.130.684,00	34.130.684,00
		VARIAZ.		311.703,00	311.703,00
		P. DEF.		34.442.387,00	34.442.387,00
		PAGATO		24.259.537,73	24.259.537,73
		RIM. PG.			
		TOTALE		24.259.537,73	24.259.537,73
		EC/MSP		10.182.849,27	10.182.849,27
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1433/01: DMT 114162 2023 (CP CS 311.703,00)

09/05/2024 050/095/61

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE (3.1.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1503	QUOTA PARTE DA VERSARE AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI ED AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI SULLE SOMME RECUPERATE DALL'ERARIO SUI CREDITI ISCRITTI NEI CAMPIONI CIVILI E PENALI DELLE CANCELLERIE, SULLE SOMME DICHIARATE CONFISCATE E SU QUELLE RICAVATE DALLA VENDITA DEI CORPI DI REATO. (1.1.5) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	18.408,11 18.408,11 14.894,78 1.607,18 16.501,96 1.906,15 76.443,15	10.000.000,00 10.000.000,00 4.497.837,27 74.835,97 4.572.673,24 5.427.326,76	10.000.000,00 10.000.000,00 4.512.732,05 4.512.732,05 5.487.267,95
1542	SOMME DA ASSEGNARE AGLI UFFICI GIUDIZIARI PER LO SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO CIVILE E FINALIZZATE ALL'INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE (1.1.5) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
	Spese di personale per il programma (magistrati)				
1400	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	32.074,02	1.953.236.486,00 40.582.338,00 1.993.818.824,00 1.838.545.636,57 32.074,02 1.838.577.710,59 155.241.113,41	1.953.236.486,00 40.582.338,00 1.993.818.824,00 1.838.545.636,57 1.838.545.636,57 155.273.187,43

09/05/2024 050/095/62

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		1.419.724.199,00	1.419.724.199,00
		VARIAZ.		33.000.000,00	33.000.000,00
	(1.1.1)	P. DEF.		1.452.724.199,00	1.452.724.199,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		1.413.956.819,07	1.413.956.819,07
		RIM. PG.		32.074,02	
		TOTALE		1.413.988.893,09	1.413.956.819,07
		EC/MSP		38.735.305,91	38.767.379,93
		RS31/12	32.074,02		
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		442.705.766,00	442.705.766,00
		VARIAZ.		7.500.000,00	7.500.000,00
	(1.3.1)	P. DEF.		450.205.766,00	450.205.766,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		424.506.324,67	424.506.324,67
		RIM. PG.			
		TOTALE		424.506.324,67	424.506.324,67
		EC/MSP		25.699.441,33	25.699.441,33
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	INIZ.		90.802.898,00	90.802.898,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		90.802.898,00	90.802.898,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		90.802.898,00	90.802.898,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	INIZ.		3.623,00	3.623,00
		VARIAZ.		3.623,00	3.623,00
	(1.3.2)	P. DEF.		7.246,00	7.246,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		3.778,06	3.778,06
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.778,06	3.778,06
		EC/MSP		3.467,94	3.467,94
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1400/01: L. ASS. 129 2023 (CP CS 33.000.000,00)
CAP/PG 1400/02: L. ASS. 129 2023 (CP CS 7.500.000,00)
CAP/PG 1400/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 3.623,00)

09/05/2024 050/095/63

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	INIZ.			
	(1.1.5)	VARIAZ.		78.715,00	78.715,00
		P. DEF.		78.715,00	78.715,00
		PAGATO		78.714,77	78.714,77
		RIM. PG.			
		TOTALE		78.714,77	78.714,77
		EC/MSP		0,23	0,23
		RS31/12			
1415	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE.	INIZ.	508.077,27	5.000.000,00	5.000.000,00
		VARIAZ.			
	(1) (3.3.1)	P. DEF.	508.077,27	5.000.000,00	5.000.000,00
		PAGATO		3.994.948,42	3.994.948,42
		RIM. PG.	164.300,86	451.761,78	
		TOTALE	164.300,86	4.446.710,20	3.994.948,42
		EC/MSP	343.776,41	553.289,80	1.005.051,58
		RS31/12	616.062,64		
07	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	INIZ.	508.077,27	5.000.000,00	5.000.000,00
		VARIAZ.			
	(1.2.1)	P. DEF.	508.077,27	5.000.000,00	5.000.000,00
		PAGATO		3.994.948,42	3.994.948,42
		RIM. PG.	164.300,86	451.761,78	
		TOTALE	164.300,86	4.446.710,20	3.994.948,42
		EC/MSP	343.776,41	553.289,80	1.005.051,58
		RS31/12	616.062,64		
1420	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.		34.050,00	34.050,00
		VARIAZ.			
	(1.3.2) (3.3.1)	P. DEF.		34.050,00	34.050,00
		PAGATO		20.975,79	20.975,79
		RIM. PG.			
		TOTALE		20.975,79	20.975,79
		EC/MSP		13.074,21	13.074,21
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1400/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 78.715,00)

09/05/2024 050/095/64

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1425	FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE AL REGOLAMENTO (UE) CHE ISTITUISCE L'AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA PENALE (EUROJUST) E CHE SOSTITUISCE E ABROGA LA DECISIONE 2022/187/GAI DEL CONSIGLIO (1.1.5) (3.3.1)	INIZ.		273.862,00	273.862,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		273.862,00	273.862,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		273.862,00	273.862,00
		RS31/12			
1427	INDENNITA' DI SERVIZIO ALL'ESTERO SPETTANTE AL PERSONALE DISTACCATO PRESSO L'EUROJUST (1.1.5) (3.3.1)	INIZ.		458.697,00	458.697,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		458.697,00	458.697,00
		PAGATO		306.478,12	306.478,12
		RIM. PG.		1.888,04	
		TOTALE		308.366,16	306.478,12
		EC/MSP		150.330,84	152.218,88
		RS31/12	1.888,04		
1431	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.3.1)	INIZ.		120.706.556,00	120.706.556,00
		VARIAZ.		2.500.000,00	2.500.000,00
		P. DEF.		123.206.556,00	123.206.556,00
		PAGATO		120.252.672,36	120.252.672,36
		RIM. PG.			
		TOTALE		120.252.672,36	120.252.672,36
		EC/MSP		2.953.883,64	2.953.883,64
		RS31/12			
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE. (3.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		120.676.556,00	120.676.556,00
		VARIAZ.		2.500.000,00	2.500.000,00
		P. DEF.		123.176.556,00	123.176.556,00
		PAGATO		120.246.755,99	120.246.755,99
		RIM. PG.			
		TOTALE		120.246.755,99	120.246.755,99
		EC/MSP		2.929.800,01	2.929.800,01
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1431/01: L. ASS. 129 2023 (CP CS 2.500.000,00)

09/05/2024 050/095/65

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.		30.000,00	30.000,00
	(3.1.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.		30.000,00	30.000,00
		PAGATO		5.916,37	5.916,37
		RIM. PG.			
		TOTALE		5.916,37	5.916,37
		EC/MSP		24.083,63	24.083,63
		RS31/12			
	Attività di verbalizzazione atti processuali				
1462	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	4.668.312,11	35.600.000,00	35.600.000,00
	(R)	VARIAZ.		288.318,00	3.438.318,00
	(2) (3.3.1)	P. DEF.	4.668.312,11	35.888.318,00	39.038.318,00
		PAGATO	3.419.620,35	34.674.716,80	38.094.337,15
		RIM. PG.	1.239.833,66	248.629,20	
		TOTALE	4.659.454,01	34.923.346,00	38.094.337,15
		EC/MSP	8.858,10	964.972,00	943.980,85
		RS31/12	1.488.462,86		
14	SPESE PER VIDEOCONFERENZA NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI	INIZ.	872.478,84		
		VARIAZ.			839.604,23
	(2.1.2)	P. DEF.	872.478,84		839.604,23
		PAGATO	839.604,23		839.604,23
		RIM. PG.	24.927,53		
		TOTALE	864.531,76		839.604,23
		EC/MSP	7.947,08		
		RS31/12	24.927,53		
28	SPESE PER LA VERBALIZZAZIONE DEGLI ATTI PROCESSUALI	INIZ.	3.795.833,27	35.600.000,00	35.600.000,00
		VARIAZ.			2.310.395,77
	(2.2.20)	P. DEF.	3.795.833,27	35.600.000,00	37.910.395,77
		PAGATO	2.580.016,12	34.394.916,10	36.974.932,22
		RIM. PG.	1.214.906,13	240.113,20	
		TOTALE	3.794.922,25	34.635.029,30	36.974.932,22
		EC/MSP	911,02	964.970,70	935.463,55
		RS31/12	1.455.019,33		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1462/14: DDG 1322 2023 (CS 839.604,23)
CAP/PG 1462/28: DDG 1322 2023 (CS -839.604,23)
DMC 85946 2023 (CS 3.150.000,00)

09/05/2024 050/095/66

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
96	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: ALTRE SPESE PER SERVIZI	INIZ.			
		VARIAZ.		288.318,00	288.318,00
	(2.2.20)	P. DEF.		288.318,00	288.318,00
	(NUOVA ISTITUZIONE)	PAGATO		279.800,70	279.800,70
		RIM. PG.		8.516,00	
		TOTALE		288.316,70	279.800,70
		EC/MSP		1,30	8.517,30
		RS31/12	8.516,00		
	Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura				
1478	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA	INIZ.		13.335.928,00	13.335.928,00
		VARIAZ.		269.355,00	269.355,00
	(R)	P. DEF.		13.605.283,00	13.605.283,00
	(2.1.2) (3.3.1)	PAGATO		13.605.283,00	13.605.283,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		13.605.283,00	13.605.283,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
	Funzionamento uffici giudiziari				
1411	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.	96.923,66	239.992,00	239.992,00
		VARIAZ.		312.048,00	312.048,00
	(R)	P. DEF.	96.923,66	552.040,00	552.040,00
	(2) (3.3.1)	PAGATO	89.860,32	59.976,08	149.836,40
		RIM. PG.	6.300,22	320.825,78	
		TOTALE	96.160,54	380.801,86	149.836,40
		EC/MSP	763,12	171.238,14	402.203,60
		RS31/12	327.126,00		
01	INDENNITA' FISSE AI COMPONENTI IL TRIBUNALE SUPERIORE E I TRIBUNALI REGIONALI DELLE ACQUE PUBBLICHE	INIZ.		18.810,00	18.810,00
		VARIAZ.			
	(2.2.5)	P. DEF.		18.810,00	18.810,00
		PAGATO		13.783,26	13.783,26
		RIM. PG.		550,24	
		TOTALE		14.333,50	13.783,26
		EC/MSP		4.476,50	5.026,74
		RS31/12	550,24		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1462/96: DRGS 124047 2023 (CP CS 241.092,00)
DRGS 213352 2023 (CP CS 47.226,00)
CAPITOLO 1478: DMT 224176 2023 (CP CS 269.355,00)

09/05/2024 050/095/67

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE (2.2.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
03	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE (2.2.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
04	ONORARIO GIORNALIERO DA CORRISPONDERE AI PRESIDENTI ED AI COMPONENTI DEGLI UFFICI ELETTORALI IN OCCASIONE DI ELEZIONI E REFERENDUM POPOLARI (2.2.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	94.322,00 94.322,00 88.094,87 5.470,65 93.565,52 756,48 325.190,18	195.243,00 287.048,00 482.291,00 39.775,79 319.719,53 359.495,32 122.795,68	195.243,00 287.048,00 482.291,00 127.870,66 127.870,66 354.420,34
05	INDENNITA' AI COMMISSARI, AI COMMISSARI AGGIUNTI ED AGLI ASSESSORI DEGLI USI CIVICI (2.2.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	627,72 627,72 194,62 426,46 621,08 6,64 863,98	6.306,00 6.306,00 1.010,74 437,52 1.448,26 4.857,74	6.306,00 6.306,00 1.205,36 1.205,36 5.100,64

VARIAZIONI:
CAP/PG 1411/04: DMT 285999 2023 (CP CS 312.048,00)
DDG 17223 2023 (CP CS -25.000,00)

09/05/2024 050/095/68

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
06	COMPENSI DA CORRISPONDERE AD ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE IN RELAZIONE A PARTICOLARI ESIGENZE DEL SERVIZIO ELETTORALE E DI QUELLO RELATIVO AI REFERENDUM POPOLARI.	INIZ.	1.973,94	2.443,00	2.443,00
		VARIAZ.		25.000,00	25.000,00
		P. DEF.	1.973,94	27.443,00	27.443,00
	(2.2.5)	PAGATO	1.570,83	5.406,29	6.977,12
		RIM. PG.	403,11	118,49	
		TOTALE	1.973,94	5.524,78	6.977,12
		EC/MSP		21.918,22	20.465,88
		RS31/12	521,60		
07	COMPENSI AI TRADUTTORI INTERPRETI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI	INIZ.		17.190,00	17.190,00
		VARIAZ.			
	(2.2.5)	P. DEF.		17.190,00	17.190,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		17.190,00	17.190,00
		RS31/12			
08	SPESE E COMPENSI PER CONSULENZE	INIZ.			
	(2.2.2)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1451	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	31.768.703,70	135.876.919,00	137.076.919,00
	(R)	VARIAZ.		-5.619.761,00	3.885.884,68
	(2) (3.3.1)	P. DEF.	31.768.703,70	130.257.158,00	140.962.803,68
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 2.149.500,23 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 8.268.353,37 (-) TOTALE E. 10.417.853,60	PAGATO	9.741.506,16	103.700.249,98	113.441.756,14
		RIM. PG.	11.609.343,94	17.608.563,50	
		TOTALE	21.350.850,10	121.308.813,48	113.441.756,14
		EC/MSP	10.417.853,60	8.948.344,52	27.521.047,54
		RS31/12	29.217.907,44		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1411/06: DDG 17223 2023 (CP CS 25.000,00)

09/05/2024 050/095/69

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.2.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
02	FUNZIONAMENTO COMMISSIONI PER LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO (2.2.1)	INIZ.		141.420,00	141.420,00
		VARIAZ.		-120.000,00	-120.000,00
		P. DEF.		21.420,00	21.420,00
		PAGATO		6.383,52	6.383,52
		RIM. PG.			
		TOTALE		6.383,52	6.383,52
		EC/MSP		15.036,48	15.036,48
		RS31/12			
03	SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (2.2.6)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
04	MISSIONI ALL'INTERNO (2.2.16)	INIZ.	375.422,08	2.790.690,00	2.790.690,00
		VARIAZ.		-174.395,00	-260.539,38
		P. DEF.	375.422,08	2.616.295,00	2.530.150,62
		PAGATO	62.577,93	1.020.834,50	1.083.412,43
		RIM. PG.	74.930,14	150.358,82	
		TOTALE	137.508,07	1.171.193,32	1.083.412,43
		EC/MSP	237.914,01	1.445.101,68	1.446.738,19
		RS31/12	225.288,96		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1451/02:	DDG	77616	2023	(CP CS -120.000,00)
CAP/PG 1451/04:	DMT	36714	2023	(CP CS 6.000,00)
	DMT	38505	2023	(CP CS 4.000,00)
	DDG	1322	2023	(CS -86.144,38)
	DDG	6322	2023	(CP CS -184.395,00)

09/05/2024 050/095/70

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
05	MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.16)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
06	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO. (2.2.16)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	4.914,74 4.914,74 1.665,44 2.384,74 4.050,18 864,56 10.916,62	360.888,00 360.888,00 124.743,11 8.531,88 133.274,99 227.613,01	360.888,00 360.888,00 126.408,55 126.408,55 234.479,45
07	FUNZIONAMENTO COMMISSIONI ESAMI CONCORSO MAGISTRATURA (2.2.16)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
08	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI PER IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA COMPRESO QUELLO ONORARIO E PER LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO, L'ADDESTRAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DELLE CANCELLERIE E SEGRETERIE GIUDIZIARIE. (2.2.3)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/095/71

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
09	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CORSI INFORMATICI E PER L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE (2.2.3)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
10	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (2.2.8)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
11	SPESE DI PUBBLICITA'. (2.2.13)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
12	SPESE DI RAPPRESENTANZA (2.2.14)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/095/72

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
13	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (2.2.11) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 226.100,52 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 2.892.850,71 (-) TOTALE E. 3.118.951,23	INIZ.	7.953.481,64	29.119.500,00	30.319.500,00
		VARIAZ.		-2.580.000,00	-920.000,00
		P. DEF.	7.953.481,64	26.539.500,00	29.399.500,00
		PAGATO	2.764.370,10	19.522.605,06	22.286.975,16
		RIM. PG.	2.070.160,31	5.170.352,36	
		TOTALE	4.834.530,41	24.692.957,42	22.286.975,16
		EC/MSP	3.118.951,23	1.846.542,58	7.112.524,84
		RS31/12	7.240.512,67		
14	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.2) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 282.879,00 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 1.097.168,75 (-) TOTALE E. 1.380.047,75	INIZ.	4.739.227,97	24.775.661,00	24.775.661,00
		VARIAZ.		1.360.000,00	3.230.000,00
		P. DEF.	4.739.227,97	26.135.661,00	28.005.661,00
		PAGATO	1.621.919,60	22.045.805,89	23.667.725,49
		RIM. PG.	1.737.260,62	3.480.073,72	
		TOTALE	3.359.180,22	25.525.879,61	23.667.725,49
		EC/MSP	1.380.047,75	609.781,39	4.337.935,51
		RS31/12	5.217.334,34		
15	SPESE PER L'ALLESTIMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE PER LE CORTI D'APPELLO PREVISTE DALLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO (2.1.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
16	ACQUISTO E RILEGATURA DI PUBBLICAZIONI E RIVISTE GIURIDICHE E GAZZETTE UFFICIALI. (2.1.2)	INIZ.	196.973,96	280.939,00	280.939,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	196.973,96	280.939,00	280.939,00
		PAGATO	9.532,03	162.677,58	172.209,61
		RIM. PG.	111.855,13	82.004,57	
		TOTALE	121.387,16	244.682,15	172.209,61
		EC/MSP	75.586,80	36.256,85	108.729,39
		RS31/12	193.859,70		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1451/13: DDG 11223 2023 (CP -2.200.000,00 CS -540.000,00)
DDG 77616 2023 (CP CS -380.000,00)
CAP/PG 1451/14: DDG 11223 2023 (CP -640.000,00 CS -400.000,00)
DDG 60723 2023 (CP 2.000.000,00 CS 3.630.000,00)

09/05/2024 050/095/73

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
17	FITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI.	INIZ.	2.189.250,96	4.140.000,00	4.140.000,00
	(2.3.3)	VARIAZ.			1.240.000,00
		P. DEF.	2.189.250,96	4.140.000,00	5.380.000,00
		PAGATO	1.240.090,96	3.426.541,60	4.666.632,56
		RIM. PG.		1.162,32	
		TOTALE	1.240.090,96	3.427.703,92	4.666.632,56
		EC/MSP	949.160,00	712.296,08	713.367,44
		RS31/12	1.162,32		
18	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, ALL'ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI	INIZ.	3.154.832,94	17.834.909,00	17.834.909,00
		VARIAZ.		-6.690.000,00	-5.430.000,00
		P. DEF.	3.154.832,94	11.144.909,00	12.404.909,00
	(2.2.15)	PAGATO	1.272.554,28	9.837.599,85	11.110.154,13
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 682.935,64 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 422.618,45 (-) TOTALE E. 1.105.554,09	RIM. PG.	776.724,57	1.080.329,82	
		TOTALE	2.049.278,85	10.917.929,67	11.110.154,13
		EC/MSP	1.105.554,09	226.979,33	1.294.754,87
		RS31/12	1.857.054,39		
19	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE.	INIZ.	3.666.113,63	7.992.916,00	7.992.916,00
	(2.2.8)	VARIAZ.		-1.000.000,00	
	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	P. DEF.	3.666.113,63	6.992.916,00	7.992.916,00
		PAGATO	581.129,12	3.837.907,71	4.419.036,83
		RIM. PG.	2.172.135,36	2.762.765,67	
		TOTALE	2.753.264,48	6.600.673,38	4.419.036,83
		EC/MSP	912.849,15	392.242,62	3.573.879,17
		RS31/12	4.934.901,03		
20	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO	INIZ.	995.970,12	2.512.372,00	2.512.372,00
	(2.1.2)	VARIAZ.			230.000,00
		P. DEF.	995.970,12	2.512.372,00	2.742.372,00
		PAGATO	197.857,58	1.987.245,80	2.185.103,38
		RIM. PG.	463.428,85	461.834,43	
		TOTALE	661.286,43	2.449.080,23	2.185.103,38
		EC/MSP	334.683,69	63.291,77	557.268,62
		RS31/12	925.263,28		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1451/17: DDG 60723 2023 (CS 1.240.000,00)
CAP/PG 1451/18: DDG 11223 2023 (CP -2.600.000,00 CS -1.340.000,00)
DDG 60723 2023 (CP CS -4.090.000,00)
CAP/PG 1451/19: DDG 11223 2023 (CP -1.000.000,00)
CAP/PG 1451/20: DDG 60723 2023 (CS 230.000,00)

09/05/2024 050/095/74

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
21	SPESE PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE. (2.1.2)	INIZ.	1.118.749,50	3.900.000,00	3.900.000,00
		VARIAZ.		1.500.000,00	1.900.000,00
		P. DEF.	1.118.749,50	5.400.000,00	5.800.000,00
		PAGATO	277.335,07	4.524.905,91	4.802.240,98
		RIM. PG.	166.489,26	793.474,09	
		TOTALE	443.824,33	5.318.380,00	4.802.240,98
		EC/MSP	674.925,17	81.620,00	997.759,02
		RS31/12	959.963,35		
22	ASSEGNI PER SPESE D'UFFICIO AGLI UFFICI GIUDIZIARI SUPERIORI DELLO STATO, AI TRIBUNALI, ALLE PRETURE, AGLI UFFICI DI SORVEGLIANZA E DEL GIUDICE DI PACE, AGLI UFFICI TAVOLARI ED A QUELLI DEI COMMISSARI PER GLI USI CIVICI. (2.1.2)	INIZ.	1.203.672,75	5.080.000,00	5.080.000,00
		VARIAZ.		590.000,00	1.200.000,00
		P. DEF.	1.203.672,75	5.670.000,00	6.280.000,00
		PAGATO	474.168,61	4.867.529,76	5.341.698,37
		RIM. PG.	349.996,50	797.632,64	
		TOTALE	824.165,11	5.665.162,40	5.341.698,37
		EC/MSP	379.507,64	4.837,60	938.301,63
		RS31/12	1.147.629,14		
23	CUSTODIA, MANUTENZIONE E SERVIZI DI SICUREZZA DEI LOCALI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA IN ROMA, CANONI E SERVIZI DIVERSI. (2.2.11) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 44.735,92 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 6.517,98 (-) TOTALE E. 51.253,90	INIZ.	544.870,25	2.350.000,00	2.350.000,00
		VARIAZ.			420.000,00
		P. DEF.	544.870,25	2.350.000,00	2.770.000,00
		PAGATO	412.344,47	1.813.452,87	2.225.797,34
		RIM. PG.	81.271,88	534.674,60	
		TOTALE	493.616,35	2.348.127,47	2.225.797,34
		EC/MSP	51.253,90	1.872,53	544.202,66
		RS31/12	615.946,48		
24	TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI (2.2.20)	INIZ.	268,24	24.000.000,00	24.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	268,24	24.000.000,00	24.000.000,00
		PAGATO		23.999.531,25	23.999.531,25
		RIM. PG.	24,14		
		TOTALE	24,14	23.999.531,25	23.999.531,25
		EC/MSP	244,10	468,75	468,75
		RS31/12	24,14		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1451/21: DDG 60723 2023 (CP 1.500.000,00 CS 1.900.000,00)
CAP/PG 1451/22: DDG 60723 2023 (CP 590.000,00 CS 1.200.000,00)
CAP/PG 1451/23: DDG 60723 2023 (CS 420.000,00)

09/05/2024 050/095/75

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
25	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E LA MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE E RELATIVE ATTREZZATURE PER LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE (2.2.15)	INIZ.		70.523,00	70.523,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		70.523,00	70.523,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		70.523,00	70.523,00
		RS31/12			
26	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICO AMMINISTRATIVA NONCHE' DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE GIUDIZIARIO E PER LE IMPRESE INCARICATE DELLE ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO. SPESE PER I CONSULENTI ESPERTI NELLA MATERIA INFORMATICA E PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI INFORMATIVI. (2.2.1)	INIZ.	27.156,16		
		VARIAZ.			
		P. DEF.	27.156,16		
		PAGATO			
		RIM. PG.	3.050,00		
		TOTALE	3.050,00		
		EC/MSP	24.106,16		
		RS31/12	3.050,00		
28	SPESE PER LA VERBALIZZAZIONE DEGLI ATTI PROCESSUALI (2.2.20)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.15)	INIZ.	721.873,20	697.990,00	697.990,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	721.873,20	697.990,00	697.990,00
		PAGATO	40.217,37	306.871,79	347.089,16
		RIM. PG.	230.933,57	151.421,92	
		TOTALE	271.150,94	458.293,71	347.089,16
		EC/MSP	450.722,26	239.696,29	350.900,84
		RS31/12	382.355,49		

09/05/2024 050/095/76

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
31	NOLEGGIO DEI MEZZI DI TRASPORTO (2.3.2)	INIZ.	10.499,32	106.000,00	106.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	10.499,32	106.000,00	106.000,00
		PAGATO	367,52	46.027,60	46.395,12
		RIM. PG.	10.131,80	16.924,92	
		TOTALE	10.499,32	62.952,52	46.395,12
		EC/MSP		43.047,48	59.604,88
		RS31/12	27.056,72		
33	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2007 PER SPESE INDIFFERIBILI (2.1.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
34	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2008 PER SPESE INDIFFERIBILI (2.1.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
35	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2010 (2.4.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

09/05/2024 050/095/77

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
36	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011 (2.4.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
37	ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE: CONTRATTI PER MEDICO COMPETENTE E PER RSPP PER TUTTI GLI UFFICI GIUDIZIARI DEL TERRITORIO NAZIONALE E DEL MINISTERO (2.2.20)	INIZ.	2.488.325,90	5.189.263,00	5.189.263,00
		VARIAZ.		500.000,00	1.390.000,00
		P. DEF.	2.488.325,90	5.689.263,00	6.579.263,00
		PAGATO	773.586,02	3.894.252,47	4.667.838,49
		RIM. PG.	993.256,79	1.722.123,18	
		TOTALE	1.766.842,81	5.616.375,65	4.667.838,49
		EC/MSP	721.483,09	72.887,35	1.911.424,51
		RS31/12	2.715.379,97		
38	ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE AUTOMEZZI AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA (2.2.18)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
39	SOMME DESTINATE AL PAGAMENTO DEI DEBITI RELATIVI AGLI ANNI 2012 E 2013 PER I SERVIZI DI SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI DEGLI UFFICI PERIFERICI (2.2.20)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1451/37: DDG 60723 2023 (CS 890.000,00)
DDG 77616 2023 (CP CS 500.000,00)

09/05/2024 050/095/78

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
40	SOMME DESTINATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI	INIZ.	2.349.891,97	1.000.000,00	1.000.000,00
		VARIAZ.		841.400,00	841.400,00
	(2.2.20)	P. DEF.	2.349.891,97	1.841.400,00	1.841.400,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	2.349.891,97		
		TOTALE	2.349.891,97		
		EC/MSP		1.841.400,00	1.841.400,00
		RS31/12	2.349.891,97		
41	SPESE PER LA SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI E PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CONNESSA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19.	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(2.2.20)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
42	SPESE PER IL TRATTAMENTO DI MISSIONE NAZIONALE DA ATTRIBUIRE AI PROCURATORI EUROPEI DELEGATI EPPO	INIZ.	15.418,31	533.848,00	533.848,00
		VARIAZ.			
	(2.2.16)	P. DEF.	15.418,31	533.848,00	533.848,00
		PAGATO		9.170,72	9.170,72
		RIM. PG.	15.418,31	7.829,28	
		TOTALE	15.418,31	17.000,00	9.170,72
		EC/MSP		516.848,00	524.677,28
		RS31/12	23.247,59		
43	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO	INIZ.		3.000.000,00	3.000.000,00
		VARIAZ.			
	(2.2.1)	P. DEF.		3.000.000,00	3.000.000,00
		PAGATO		2.112.930,72	2.112.930,72
		RIM. PG.		387.069,28	
		TOTALE		2.500.000,00	2.112.930,72
		EC/MSP		500.000,00	887.069,28
		RS31/12	387.069,28		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1451/40: DMT 224176 2023 (CP CS 841.400,00)

09/05/2024 050/095/79

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
85	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	INIZ.	11.790,06		
		VARIAZ.			11.790,06
	(2.2.15)	P. DEF.	11.790,06		11.790,06
		PAGATO	11.790,06		11.790,06
		RIM. PG.			
		TOTALE	11.790,06		11.790,06
		EC/MSP			
		RS31/12			
92	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	INIZ.			
		VARIAZ.		153.234,00	153.234,00
	(2.2.15)	P. DEF.		153.234,00	153.234,00
	(NUOVA ISTITUZIONE)	PAGATO		153.232,27	153.232,27
		RIM. PG.			
		TOTALE		153.232,27	153.232,27
		EC/MSP		1,73	1,73
		RS31/12			
1455	SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO NON GESTITO DA NOIPA DA RIMBORSARE ALLE AMMINISTRAZIONI ED AGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	INIZ.		8.000.000,00	8.000.000,00
		VARIAZ.		-4.000.000,00	-4.000.000,00
	(R)	P. DEF.		4.000.000,00	4.000.000,00
	(4.2.2) (3.3.1)	PAGATO		3.978.152,88	3.978.152,88
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.978.152,88	3.978.152,88
		EC/MSP		21.847,12	21.847,12
		RS31/12			
1456	SPESE RELATIVE ALLE COMPETENZE ACCESSORIE DEL PERSONALE COMANDATO PROVENIENTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI E DA ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	INIZ.	45.508,25	2.000.000,00	2.000.000,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1) (3.3.1)	P. DEF.	45.508,25	2.000.000,00	2.000.000,00
		PAGATO	4.774,76	101.979,79	106.754,55
		RIM. PG.	16.532,04	31.194,56	
		TOTALE	21.306,80	133.174,35	106.754,55
		EC/MSP	24.201,45	1.866.825,65	1.893.245,45
		RS31/12	47.726,60		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1451/85:	DDG	11223	2023	(CS 11.790,06)
CAP/PG 1451/92:	DRGS	124047	2023	(CP CS 57.921,00)
	DRGS	203359	2023	(CP CS 55.151,00)
	DRGS	213352	2023	(CP CS 40.162,00)
CAPITOLO 1455:	DDG	97936	2023	(CP CS -4.000.000,00)

09/05/2024 050/095/80

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1457	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL TRIBUNALE UNIFICATO DEI BREVETTI AI SENSI DELL'ACCORDO FATTO A BRUXELLES IL 19 FEBBRAIO 2013 E RATIFICATO DALLA LEGGE 3 NOVEMBRE 2016, N. 214	INIZ.		504.116,00	504.116,00
		VARIAZ.		184.395,00	184.395,00
		P. DEF.		688.511,00	688.511,00
	(R)	PAGATO		684.395,00	684.395,00
	(2.2.20) (3.3.1)	RIM. PG.			
		TOTALE		684.395,00	684.395,00
		EC/MSP		4.116,00	4.116,00
		RS31/12			
1459	SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO NON GESTITO DA NOIPA DA RIMBORSARE OBBLIGATORIAMENTE ALLE AMMINISTRAZIONI ED AGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	INIZ.		10.000.000,00	10.000.000,00
		VARIAZ.		4.000.000,00	4.000.000,00
		P. DEF.		14.000.000,00	14.000.000,00
	(4.2.2) (3.3.1)	PAGATO		13.958.556,69	13.958.556,69
	(SPESE OBBLIGATORIE)	RIM. PG.			
		TOTALE		13.958.556,69	13.958.556,69
		EC/MSP		41.443,31	41.443,31
		RS31/12			
1501	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	INIZ.	2.928,00	1.093.808,00	1.093.808,00
		VARIAZ.		2.660.859,00	2.660.859,00
		P. DEF.	2.928,00	3.754.667,00	3.754.667,00
	(R)	PAGATO	2.898,72	3.638.603,52	3.641.502,24
	(2) (3.3.1)	RIM. PG.	29,28	26.749,37	
		TOTALE	2.928,00	3.665.352,89	3.641.502,24
		EC/MSP		89.314,11	113.164,76
		RS31/12	26.778,65		
01	MANUTENZIONE	INIZ.	2.928,00	1.093.808,00	1.093.808,00
	(2.2.15)	VARIAZ.			
		P. DEF.	2.928,00	1.093.808,00	1.093.808,00
		PAGATO	2.898,72	977.745,04	980.643,76
		RIM. PG.	29,28	26.749,37	
		TOTALE	2.928,00	1.004.494,41	980.643,76
		EC/MSP		89.313,59	113.164,24
		RS31/12	26.778,65		

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1457: DDG 6322 2023 (CP CS 184.395,00)
CAPITOLO 1459: DDG 97936 2023 (CP CS 4.000.000,00)

09/05/2024 050/095/81

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	NOLEGGIO (2.3.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
07	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2008 PER SPESE INDIFFERIBILI (2.2.15)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
08	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2010 (2.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
09	SPESE DI GESTIONE E DI FUNZIONAMENTO DEL REGISTRO DELLE PROCEDURE DI ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE E DELLE PROCEDURE DI INSOLVENZA (2.2.15)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/095/82

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
10	SPESE PER LA TENUTA DELL'ALBO DEGLI AMMINISTRATORI GIUDIZIARI LE CUI RISOSRSE DERIVANO DALLA RIASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO ANNUO VERSATO DALL'ISCRITTO. (2.2.20)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
92	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI (2.2.15) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.			
		VARIAZ.		2.660.859,00	2.660.859,00
		P. DEF.		2.660.859,00	2.660.859,00
		PAGATO		2.660.858,48	2.660.858,48
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.660.858,48	2.660.858,48
		EC/MSP		0,52	0,52
		RS31/12			
1543	SPESE RELATIVE AI TIROCINI FORMATIVI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI (2.2.3) (3.3.1)	INIZ.	9.129.910,45	5.500.000,00	5.500.000,00
		VARIAZ.		7.147.931,00	16.225.893,38
		P. DEF.	9.129.910,45	12.647.931,00	21.725.893,38
		PAGATO	9.023.065,48	5.456.683,34	14.479.748,82
		RIM. PG.	47.469,92	7.168.032,02	
		TOTALE	9.070.535,40	12.624.715,36	14.479.748,82
		EC/MSP	59.375,05	23.215,64	7.246.144,56
		RS31/12	7.215.501,94		
1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI (R) (2.1.2) (3.3.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 817.274,12 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 166.899,10 (-) TOTALE E. 984.173,22	INIZ.	26.647.075,41	321.520.000,00	321.520.000,00
		VARIAZ.		31.513.100,00	51.513.100,00
		P. DEF.	26.647.075,41	353.033.100,00	373.033.100,00
		PAGATO	21.763.173,93	324.945.128,31	346.708.302,24
		RIM. PG.	3.899.728,26	23.500.815,64	
		TOTALE	25.662.902,19	348.445.943,95	346.708.302,24
		EC/MSP	984.173,22	4.587.156,05	26.324.797,76
		RS31/12	27.400.543,90		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1501/92:	DRGS	213352	2023	(CP CS 2.056.042,00)
	DRGS	239189	2023	(CP CS 604.817,00)
CAPITOLO 1543:	DRGS	265241	2023	(CP CS 5.558.625,00)
	DMT	296540	2023	(CP CS 1.589.306,00)
	DDG	1322	2023	(CS 86.144,38)
	DMC	57653	2023	(CS 8.991.818,00)
CAPITOLO 1550:	DRGS	53115	2023	(CP CS 716.015,00)
	DRGS	124047	2023	(CP CS 342.526,00)
	DRGS	213352	2023	(CP CS 1.076.189,00)
	DRGS	239189	2023	(CP CS 453.178,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/83

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

DRGS	240913	2023	(CP CS 2.322.830,00)
DRGS	265241	2023	(CP CS 10.000.000,00)
DRGS	266171	2023	(CP CS 12.362,00)
DMT	36714	2023	(CP CS 100.000,00)
DMT	38505	2023	(CP CS 50.000,00)
DDG	11223	2023	(CP 6.440.000,00 CS 7.140.000,00)
DDG	60723	2023	(CS 10.000.000,00)
DDG	85263	2023	(CS 9.300.000,00)
DMC	16920	2023	(CP CS 10.000.000,00)

09/05/2024 050/095/84

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1551	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI (R) (4.2.2) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI (R) (21) (3.3.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 22.602.977,45 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 2.162.610,62 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 8.782.525,00 (-) TOTALE E. 33.548.113,07 - DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 32.668,96 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 300.861.623,65 (-) TOTALE E. 300.894.292,61	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	116.044.621,47 -24.370.754,00 91.673.867,47 17.056.598,19 41.069.156,21 58.125.754,40 33.548.113,07 76.844.828,22	448.557.613,00 -559.619,00 447.997.994,00 111.328.029,38 35.775.672,01 147.103.701,39 300.894.292,61	456.557.613,00 -65.740.180,00 390.817.433,00 128.384.627,57 128.384.627,57 262.432.805,43
01	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' ACQUISTO, AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI (21.2.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/095/85

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTI TECNICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRUTTURE, IMPIANTI E INTERVENTI CONNESSI PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PER QUELLI GIUDIZIARI (21.2.13)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
03	FONDO OPERE: SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI (21.2.2) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 12.423.279,64 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 23,73 (-) TOTALE E. 12.423.303,37	INIZ.	31.591.891,35	16.728.790,00	18.728.790,00
		VARIAZ.			8.973.937,03
		P. DEF.	31.591.891,35	16.728.790,00	27.702.727,03
		PAGATO	9.123.747,35	8.407.770,93	17.531.518,28
		RIM. PG.	10.044.840,63	8.309.730,22	
		TOTALE	19.168.587,98	16.717.501,15	17.531.518,28
		EC/MSP	12.423.303,37	11.288,85	10.171.208,75
		RS31/12	18.354.570,85		
04	FONDO OPERE: SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI CONNESSI PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PER QUELLI GIUDIZIARI. (21.2.2) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 9.694.652,46 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 0,01 (-) TOTALE E. 9.694.652,47	INIZ.	31.584.752,82	15.766.854,00	19.766.854,00
		VARIAZ.		-4.000.000,00	-4.000.000,00
		P. DEF.	31.584.752,82	11.766.854,00	15.766.854,00
		PAGATO	4.683.832,80	5.388.659,98	10.072.492,78
		RIM. PG.	17.206.267,55	6.378.194,02	
		TOTALE	21.890.100,35	11.766.854,00	10.072.492,78
		EC/MSP	9.694.652,47		5.694.361,22
		RS31/12	23.584.461,57		
05	FONDO PROGETTI: FINALIZZATI ALLE SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI (21.2.2) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 155.695,88 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 1.620.876,20 (-) TOTALE E. 1.776.572,08	INIZ.	7.299.245,71	1.193.563,00	1.193.563,00
		VARIAZ.			805.450,00
		P. DEF.	7.299.245,71	1.193.563,00	1.999.013,00
		PAGATO	506.248,11	429.411,10	935.659,21
		RIM. PG.	5.016.425,52	764.151,90	
		TOTALE	5.522.673,63	1.193.563,00	935.659,21
		EC/MSP	1.776.572,08		1.063.353,79
		RS31/12	5.780.577,42		

VARIAZIONI:

CAP/PG 7200/03:	DDG	70723	2023	(CS -26.062,97)
	DDG	80643	2023	(CS 9.000.000,00)
CAP/PG 7200/04:	DDG	74025	2023	(CP CS -4.000.000,00)
CAP/PG 7200/05:	DDG	14823	2023	(CS 600.000,00)
	DDG	80460	2023	(CS 150.000,00)
	DDG	92673	2023	(CS 55.450,00)

09/05/2024 050/095/86

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
06	FONDO PROGETTI: FINALIZZATI ALLE SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI, ECC. (21.2.2) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 82.234,51 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 541.709,91 (-) TOTALE E. 623.944,42	INIZ.	5.459.730,95	1.024.970,00	3.024.970,00
		VARIAZ.			-805.450,00
		P. DEF.	5.459.730,95	1.024.970,00	2.219.520,00
		PAGATO	215.611,37	564.921,89	780.533,26
		RIM. PG.	4.620.175,16	460.048,11	
		TOTALE	4.835.786,53	1.024.970,00	780.533,26
		EC/MSP	623.944,42		1.438.986,74
		RS31/12	5.080.223,27		
07	FONDO OPERE: EDILIZIA PUBBLICA - GIUDIZIARIA SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN. - L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	1.036.659,74	76.413.353,00	76.413.353,00
		VARIAZ.		-911.943,00	-911.943,00
		P. DEF.	1.036.659,74	75.501.410,00	75.501.410,00
		PAGATO	618.778,63	841.076,76	1.459.855,39
		RIM. PG.	247.794,52	10.422.992,35	
		TOTALE	866.573,15	11.264.069,11	1.459.855,39
		EC/MSP	170.086,59	64.237.340,89	74.041.554,61
		RS31/12	10.670.786,87		
08	FONDO OPERE: EDILIZIA PUBBLICA - GIUDIZIARIA SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI CONNESSI PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PER QUELLI GIUDIZIARI. (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	280.439,66	25.955.247,00	25.955.247,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	280.439,66	25.955.247,00	25.955.247,00
		PAGATO	220.970,33	504.623,67	725.594,00
		RIM. PG.	59.469,33	1.784.229,03	
		TOTALE	280.439,66	2.288.852,70	725.594,00
		EC/MSP		23.666.394,30	25.229.653,00
		RS31/12	1.843.698,36		
09	FONDO PROGETTI: EDILIZIA PUBBLICA - GIUDIZIARIA FINALIZZATI ALLE SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	255.083,00	4.900.000,00	4.900.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	255.083,00	4.900.000,00	4.900.000,00
		PAGATO	19.032,00	1.303.866,92	1.322.898,92
		RIM. PG.	236.051,00	73.988,43	
		TOTALE	255.083,00	1.377.855,35	1.322.898,92
		EC/MSP		3.522.144,65	3.577.101,08
		RS31/12	310.039,43		

VARIAZIONI:
CAP/PG 7200/06: DDG 14823 2023 (CS -600.000,00)
DDG 80460 2023 (CS -150.000,00)
DDG 92673 2023 (CS -55.450,00)
CAP/PG 7200/07: L. ASS. 129 2023 (CP CS -911.943,00)

09/05/2024 050/095/87

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
10	FONDO PROGETTI: EDILIZIA PUBBLICA - GIUDIZIARIA FINALIZZATI ALLE SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI CONNESSI PER GLI UFFICII DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PER QUELLI GIUDIZIARI (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	403.816,00	3.303.250,00	3.303.250,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	403.816,00	3.303.250,00	3.303.250,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	403.816,00		
		TOTALE	403.816,00		
		EC/MSP		3.303.250,00	3.303.250,00
		RS31/12	403.816,00		
11	FONDO OPERE - EDILIZIA PUBBLICA - GIUDIZIARIA. SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072 (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.		40.000.000,00	40.000.000,00
		VARIAZ.			-15.000.000,00
		P. DEF.		40.000.000,00	25.000.000,00
		PAGATO		9.824.861,31	9.824.861,31
		RIM. PG.			
		TOTALE		9.824.861,31	9.824.861,31
		EC/MSP		30.175.138,69	15.175.138,69
		RS31/12			
12	FONDO PROGETTI - EDILIZIA PUBBLICA GIUDIZIARIA. SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072 (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	12,11	19.532.385,00	19.532.385,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	12,11	19.532.385,00	19.532.385,00
		PAGATO		12.450.000,00	12.450.000,00
		RIM. PG.	12,11		
		TOTALE	12,11	12.450.000,00	12.450.000,00
		EC/MSP		7.082.385,00	7.082.385,00
		RS31/12	12,11		
13	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' ACQUISTO, AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI- RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95 (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	11.000.000,01	125.000.000,00	125.000.000,00
		VARIAZ.	-11.000.000,00		-32.878.188,00
		P. DEF.	0,01	125.000.000,00	92.121.812,00
		PAGATO		51.956.076,30	51.956.076,30
		RIM. PG.	0,01		
		TOTALE	0,01	51.956.076,30	51.956.076,30
		EC/MSP		73.043.923,70	40.165.735,70
		RS31/12	0,01		

VARIAZIONI:

CAP/PG 7200/11:	DMC	93514	2023	(CS -15.000.000,00)
CAP/PG 7200/13:	DMT	212080	2023	(RS -11.000.000,00)
	DDG	85263	2023	(CS -9.300.000,00)
	DMC	85946	2023	(CS -3.150.000,00)
	DMC	93514	2023	(CS -20.428.188,00)

09/05/2024 050/095/88

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
14	FONDO PROGETTI - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' ACQUISTO, AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95 (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	13.370.754,77	12.000.000,00	12.000.000,00
		VARIAZ.	-13.370.754,00		
		P. DEF.	0,77	12.000.000,00	12.000.000,00
		PAGATO		4.977.024,29	4.977.024,29
		RIM. PG.		6.260.113,73	
		TOTALE		11.237.138,02	4.977.024,29
		EC/MSP	0,77	762.861,98	7.022.975,71
		RS31/12	6.260.113,73		
15	SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI DELLE SALE SERVER (21.2.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
16	SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI DELLE SALE SERVER. (21.2.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
17	FONDO OPERE: EDILIZIA PUBBLICA-GIUDIZIARIA FINALIZZATI ALLE SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO, L'ADEGUAMENTO TECNICO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI- RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020- COMMA 14 (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) - L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	12.376.891,03	6.739.201,00	6.739.201,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	12.376.891,03	6.739.201,00	6.739.201,00
		PAGATO	1.643.308,54		1.643.308,54
		RIM. PG.	3.043.619,49	1.322.224,22	
		TOTALE	4.686.928,03	1.322.224,22	1.643.308,54
		EC/MSP	7.689.963,00	5.416.976,78	5.095.892,46
		RS31/12	4.365.843,71		

VARIAZIONI:
CAP/PG 7200/14: DMT 212080 2023 (RS -13.370.754,00)

09/05/2024 050/095/89

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
18	FONDO PROGETTI: EDILIZIA PUBBLICA-GIUDIZIARIA FINALIZZATI ALLE SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO, L'ADEGUAMENTO TECNICO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020 - COMMA 14 (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	1.092.562,00 1.092.562,00 1.092.562,00		
19	FONDO OPERE - ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO DEGLI EDIFICI ADIBITI AD UFFICI GIUDIZIARI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO, ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALL'ANALISI DELLA VULNERABILITA' SISMICA, NONCH PER L'AMPLIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DI NUOVE CITTADELLE GIUDIZIARIE, DI POLI ARCHIVISTICI E L'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI DAL PATRIMONIO DEMANIALE. (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		89.000.000,00 89.000.000,00 4.852.451,54 4.852.451,54 84.147.548,46	89.000.000,00 -26.302.373,00 62.697.627,00 4.852.451,54 4.852.451,54 57.845.175,46
20	FONDO PROGETTI - ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO DEGLI EDIFICI ADIBITI AD UFFICI GIUDIZIARI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO, ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALL'ANALISI DELLA VULNERABILITA' SISMICA, NONCH PER L'AMPLIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DI NUOVE CITTADELLE GIUDIZIARIE, DI POLI ARCHIVISTICI E L'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI DAL PATRIMONIO DEMANIALE. (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		11.000.000,00 11.000.000,00 5.496.340,80 5.496.340,80 5.503.659,20	11.000.000,00 11.000.000,00 5.496.340,80 5.496.340,80 5.503.659,20
84	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:FABBRICATI NON RESIDENZIALI (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	267.443,42 267.443,42 23.005,80 182.266,60 205.272,40 62.171,02 182.266,60		23.950,91 23.950,91 23.005,80 23.005,80 945,11

VARIAZIONI:

CAP/PG 7200/19:	DDG	11223	2023	(CS -4.860.000,00)
	DMC	93514	2023	(CS -12.450.555,00)
	DMC	98643	2023	(CS -8.991.818,00)
CAP/PG 7200/84:	DDG	70723	2023	(CS 23.950,91)

09/05/2024 050/095/90

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
85	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: FABBRICATI	INIZ.			
		VARIAZ.		4.322.487,00	4.322.487,00
	(21.2.2)	P. DEF.		4.322.487,00	4.322.487,00
	(NUOVA ISTITUZIONE)	PAGATO		4.301.106,94	4.301.106,94
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.301.106,94	4.301.106,94
		EC/MSP		21.380,06	21.380,06
		RS31/12			
89	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: IMPIANTI E MACCHINARI	INIZ.	25.338,90		
		VARIAZ.		29.837,00	31.949,06
	(21.2.13)	P. DEF.	25.338,90	29.837,00	31.949,06
	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	PAGATO	2.063,26	29.836,95	31.900,21
		RIM. PG.	8.418,29		
		TOTALE	10.481,55	29.836,95	31.900,21
		EC/MSP	14.857,35	0,05	48,85
		RS31/12	8.418,29		
7203	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	INIZ.	3.159.529,67	600.000,00	600.000,00
		VARIAZ.		12.087,00	2.455.015,20
		P. DEF.	3.159.529,67	612.087,00	3.055.015,20
	(R)	PAGATO	2.442.928,20	594.204,83	3.037.133,03
		RIM. PG.	716.589,38	17.802,08	
	(21) (3.3.1)	TOTALE	3.159.517,58	612.006,91	3.037.133,03
		EC/MSP	12,09	80,09	17.882,17
		RS31/12	734.391,46		
01	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	INIZ.	0,01	600.000,00	600.000,00
		VARIAZ.			
	(21.1.2)	P. DEF.	0,01	600.000,00	600.000,00
		PAGATO		582.197,92	582.197,92
		RIM. PG.		17.802,08	
		TOTALE		600.000,00	582.197,92
		EC/MSP	0,01		17.802,08
		RS31/12	17.802,08		

VARIAZIONI:

CAP/PG 7200/85:	DRGS	19526	2023	(CP CS 434.795,00)
	DRGS	31240	2023	(CP CS 1.086.496,00)
	DRGS	77888	2023	(CP CS 1.001.352,00)
	DRGS	131781	2023	(CP CS 99.292,00)
	DRGS	178807	2023	(CP CS 316.107,00)
	DRGS	229370	2023	(CP CS 1.253.658,00)
	DRGS	247426	2023	(CP CS 2.629,00)
	DRGS	272158	2023	(CP CS 128.158,00)
CAP/PG 7200/89:	DRGS	19526	2023	(CP CS 29.837,00)
	DDG	70723	2023	(CS 2.112,06)

09/05/2024 050/095/91

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	SOFTWARE APPLICATIVO (21.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	12,08 12,08 12,08		
03	RETI (21.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
04	SPESE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI. (21.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
05	SOFTWARE APPLICATIVO "RUPA" (21.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/095/92

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
06	RETI "RUPA" (21.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
07	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA INFORMATICA DI TRASMISSIONE DEI DATI SANITARI DELLE PERSONE DETENUTE (21.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
08	INFORMATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA (21.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
09	SOMME DA DESTINARE ALL'INFORMATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072 (21.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/095/93

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
10	SOMME DA DESTINARE A INTERVENTI DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E MEZZI PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072 (21.1.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
11	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI RELATIVI ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95 (21.1.2)	INIZ.	4.170,10		
		VARIAZ.			
		P. DEF.	4.170,10		
		PAGATO			
		RIM. PG.	4.170,10		
		TOTALE	4.170,10		
		EC/MSP			
		RS31/12	4.170,10		
12	SPESE PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE PER GLI UFFICI GIUDIZIARI PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CONNESSA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. (21.2.19)	INIZ.	1.518.034,28		
		VARIAZ.			805.615,00
		P. DEF.	1.518.034,28		805.615,00
		PAGATO	805.615,00		805.615,00
		RIM. PG.	712.419,28		
		TOTALE	1.518.034,28		805.615,00
		EC/MSP			
		RS31/12	712.419,28		
13	SPESE PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE PER IL DAP PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CONNESSA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. (21.2.19)	INIZ.	1.073.294,60		
		VARIAZ.			1.073.294,60
		P. DEF.	1.073.294,60		1.073.294,60
		PAGATO	1.073.294,60		1.073.294,60
		RIM. PG.			
		TOTALE	1.073.294,60		1.073.294,60
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 7203/12:	DRGS	208029	2023	(CS 800.000,00)
	DMC	80704	2023	(CS 5.615,00)
CAP/PG 7203/13:	DRGS	208029	2023	(CS 1.000.000,00)
	DMC	80704	2023	(CS 73.294,60)

09/05/2024 050/095/94

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
14	SPESE PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE PER IL DGMC PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CONNESSA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. (21.2.19)	INIZ.	564.018,60		
		VARIAZ.			564.018,60
		P. DEF.	564.018,60		564.018,60
		PAGATO	564.018,60		564.018,60
		RIM. PG.			
		TOTALE	564.018,60		564.018,60
		EC/MSP			
		RS31/12			
15	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI RELATIVI ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020 - COMMA 14 (21.1.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
82	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA (21.1.2) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.			
		VARIAZ.		12.087,00	12.087,00
		P. DEF.		12.087,00	12.087,00
		PAGATO		12.006,91	12.006,91
		RIM. PG.			
		TOTALE		12.006,91	12.006,91
		EC/MSP		80,09	80,09
		RS31/12			
7207	SPESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI AVENTI SEDE NEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI PALERMO (R) (21.2.13) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 7203/14:	DRGS	208029	2023	(CS 500.000,00)
	DMC	80704	2023	(CS 64.018,60)
CAP/PG 7203/82:	DRGS	31240	2023	(CP CS 5.532,00)
	DRGS	131781	2023	(CP CS 4.344,00)
	DRGS	229370	2023	(CP CS 2.211,00)

09/05/2024 050/095/95

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7211	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI (R) (21) (3.3.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 775.191,82 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 13.030,61 (-) TOTALE E. 788.222,43	INIZ.	19.614.874,03	22.293.808,00	24.793.808,00
		VARIAZ.		11.400.000,00	17.640.000,00
		P. DEF.	19.614.874,03	33.693.808,00	42.433.808,00
		PAGATO	7.309.396,89	24.714.108,22	32.023.505,11
		RIM. PG.	11.517.254,71	8.919.221,04	
		TOTALE	18.826.651,60	33.633.329,26	32.023.505,11
		EC/MSP	788.222,43	60.478,74	10.410.302,89
		RS31/12	20.436.475,75		
01	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI (21.2.18) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 3.644,90 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 13.030,61 (-) TOTALE E. 16.675,51	INIZ.	3.357.313,17	4.393.808,00	4.393.808,00
		VARIAZ.			1.240.000,00
		P. DEF.	3.357.313,17	4.393.808,00	5.633.808,00
		PAGATO	1.332.183,45	3.618.484,03	4.950.667,48
		RIM. PG.	2.008.454,21	717.200,23	
		TOTALE	3.340.637,66	4.335.684,26	4.950.667,48
		EC/MSP	16.675,51	58.123,74	683.140,52
		RS31/12	2.725.654,44		
02	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE, SISTEMI E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI (21.2.20) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	INIZ.	15.792.528,31	17.900.000,00	20.400.000,00
		VARIAZ.		11.400.000,00	16.400.000,00
		P. DEF.	15.792.528,31	29.300.000,00	36.800.000,00
		PAGATO	5.977.213,44	21.095.624,19	27.072.837,63
		RIM. PG.	9.043.767,95	8.202.020,81	
		TOTALE	15.020.981,39	29.297.645,00	27.072.837,63
		EC/MSP	771.546,92	2.355,00	9.727.162,37
		RS31/12	17.245.788,76		
03	SPESE PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI MEDICI PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CONNESSA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. (21.2.21)	INIZ.	465.032,55		
		VARIAZ.			
		P. DEF.	465.032,55		
		PAGATO			
		RIM. PG.	465.032,55		
		TOTALE	465.032,55		
		EC/MSP			
		RS31/12	465.032,55		

VARIAZIONI:

CAP/PG 7211/01:	DDG	60723	2023	(CS 1.240.000,00)
CAP/PG 7211/02:	DRGS	240913	2023	(CP CS 2.400.000,00)
	DRGS	265241	2023	(CP CS 1.000.000,00)
	DDG	74025	2023	(CP CS 4.000.000,00)
	DDG	170322	2023	(CS 5.000.000,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 4.000.000,00)

09/05/2024 050/095/96

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7233	SPESE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, ALLA RISTRUTTURAZIONE, ALL'AMPLIAMENTO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA. (21.2.2) (3.3.1) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN. - DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 142.031,24 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 50.643.019,83 (-) TOTALE E. 50.785.051,07	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	20.111.725,17 20.111.725,17 2.366.994,85 3.494.470,46 5.861.465,31 14.250.259,86 22.067.350,34	79.000.000,00 79.000.000,00 9.642.069,05 18.572.879,88 28.214.948,93 50.785.051,07	79.000.000,00 -30.671.790,06 48.328.209,94 12.009.063,90 12.009.063,90 36.319.146,04
	Efficientamento del sistema giudiziario				
1535	FONDO DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI PER ASSICURARE LA FUNZIONALITA' DEGLI UFFICI GIUDIZIARI E DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AREE COLPITE DA EVENTI SISMICI, AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA CORTE DI CASSAZIONE E DEI CONSIGLI GIUDIZIARI, NONCHE' ALLATTRIBUZIONE DEI SUSSIDI AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 COMMA 1, N. 5 DELLA LEGGE 24 MARZO 1958, N. 195, EROGABILI ANCHE A FAVORE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO (R) (13.1.3) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		141.966,00 141.966,00 141.966,00	141.966,00 141.966,00 141.966,00
1536	FONDO DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI FINALIZZATI AL RECUPERO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO E AL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO TELEMATICO (R) (13.1.3) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		8.405.804,00 -8.405.804,00	8.405.804,00 -8.405.804,00
1537	FONDO DA RIPARTIRE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA GIUSTIZIA (R) (2.1.2) (3.3.1 50% 3.4.1 50%)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		30.000.000,00 -30.000.000,00	30.000.000,00 -30.000.000,00

VARIAZIONI:

CAPITOLO 7233:	DDG	11223	2023	(CS -11.790,06)
	DDG	60723	2023	(CS -16.660.000,00)
	DDG	80643	2023	(CS -9.000.000,00)
	DDG	170322	2023	(CS -5.000.000,00)
CAPITOLO 1536:	DMT	19674	2023	(CP CS -6.816.498,00)
	DMT	296540	2023	(CP CS -1.589.306,00)
CAPITOLO 1537:	DMC	16920	2023	(CP CS -30.000.000,00)

09/05/2024 050/095/97

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1538	FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA PER L'EFFICIENZA DEL PROCESSO PENALE NONCHE' IN MATERIA DI GIUSTIZIA RIPARATIVA E DISPOSIZIONI PER LA CELERE DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI (R) (13.1.3) (3.3.1)	INIZ.		51.205.164,00	51.205.164,00
		VARIAZ.		-51.205.164,00	-51.205.164,00
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1540	FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA PER L'EFFICIENZA DEL PROCESSO CIVILE E PER LA REVISIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI STRUMENTI DI RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE E MISURE URGENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI DIRITTI DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE, NONCHE' IN MATERIA DI ESECUZIONE FORZATA (R) (13.1.3) (3.3.1)	INIZ.		85.157.108,00	85.157.108,00
		VARIAZ.		-85.090.648,00	-85.090.648,00
		P. DEF.		66.460,00	66.460,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		66.460,00	66.460,00
		RS31/12			
1544	FONDO DA RIPARTIRE FINALIZZATO A GARANTIRE IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI DELLA GIUSTIZIA (2.2.20) (3.3.1) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1538:	DMT	170035	2023	(CP CS -4.438.524,00)
	DMT	194924	2023	(CP CS -46.766.640,00)
CAPITOLO 1540:	DMT	194924	2023	(CP CS -23.383.320,00)
	DMT	212889	2023	(CP CS -61.707.328,00)

09/05/2024 050/095/98

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1.3	Giustizia minorile e di comunita' (6.3) DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)				
2000	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%)	INIZ.	25.158,30	192.884.956,00	192.884.956,00
		VARIAZ.		22.976.291,00	22.976.291,00
		P. DEF.	25.158,30	215.861.247,00	215.861.247,00
		PAGATO		148.142.739,05	148.142.739,05
		RIM. PG.	4.555,11	16.447,89	
		TOTALE	4.555,11	148.159.186,94	148.142.739,05
		EC/MSP	20.603,19	67.702.060,06	67.718.507,95
		RS31/12	21.003,00		
01	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		95.841.516,00	95.841.516,00
		VARIAZ.		3.981.281,00	3.981.281,00
		P. DEF.		99.822.797,00	99.822.797,00
		PAGATO		98.696.565,50	98.696.565,50
		RIM. PG.			
		TOTALE		98.696.565,50	98.696.565,50
		EC/MSP		1.126.231,50	1.126.231,50
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		28.566.240,00	28.566.240,00
		VARIAZ.		4.694.241,00	4.694.241,00
		P. DEF.		33.260.481,00	33.260.481,00
		PAGATO		32.662.580,81	32.662.580,81
		RIM. PG.			
		TOTALE		32.662.580,81	32.662.580,81
		EC/MSP		597.900,19	597.900,19
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.	7.302,36	931.147,00	931.147,00
		VARIAZ.		500.000,00	500.000,00
		P. DEF.	7.302,36	1.431.147,00	1.431.147,00
		PAGATO		1.230.531,44	1.230.531,44
		RIM. PG.	2,01	0,48	
		TOTALE	2,01	1.230.531,92	1.230.531,44
		EC/MSP	7.300,35	200.615,08	200.615,56
		RS31/12	2,49		

VARIAZIONI:

CAP/PG 2000/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 1.149.409,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 168.432,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 2.489.531,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 173.909,00)
CAP/PG 2000/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 343.443,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 40.761,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 758.667,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 51.370,00)
	DMT	296277	2023	(CP CS 3.500.000,00)
CAP/PG 2000/03:	DRGS	14199	2023	(CP CS 500.000,00)

09/05/2024 050/095/99

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.	12.953,93	1.300.700,00	1.300.700,00
		VARIAZ.		10.949.163,00	10.949.163,00
		P. DEF.	12.953,93	12.249.863,00	12.249.863,00
		PAGATO		12.236.620,43	12.236.620,43
		RIM. PG.	3.665,55	13.242,57	
		TOTALE	3.665,55	12.249.863,00	12.236.620,43
		EC/MSP	9.288,38		13.242,57
		RS31/12	16.908,12		
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.	4.902,01	656.257,00	656.257,00
		VARIAZ.		2.770.699,00	2.770.699,00
		P. DEF.	4.902,01	3.426.956,00	3.426.956,00
		PAGATO		3.265.650,25	3.265.650,25
		RIM. PG.	887,55	3.204,84	
		TOTALE	887,55	3.268.855,09	3.265.650,25
		EC/MSP	4.014,46	158.100,91	161.305,75
		RS31/12	4.092,39		
06	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		65.513.666,00	65.513.666,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		65.513.666,00	65.513.666,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		65.513.666,00	65.513.666,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2000/04: DRGS 14199 2023 (CP CS 6.447.048,00)
DRGS 244895 2023 (CP CS 4.502.115,00)
CAP/PG 2000/05: DRGS 14199 2023 (CP CS 1.681.186,00)
DRGS 244895 2023 (CP CS 1.089.513,00)

09/05/2024 050/095/100

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		75.430,00	75.430,00
		VARIAZ.		75.430,00	75.430,00
		P. DEF.		150.860,00	150.860,00
		PAGATO		45.314,47	45.314,47
		RIM. PG.			
		TOTALE		45.314,47	45.314,47
		EC/MSP		105.545,53	105.545,53
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.		5.477,00	5.477,00
		P. DEF.		5.477,00	5.477,00
		PAGATO		5.476,15	5.476,15
		RIM. PG.			
		TOTALE		5.476,15	5.476,15
		EC/MSP		0,85	0,85
		RS31/12			
2002	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINSTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1 33% 3.4.1 67%) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 73.174,00 (-) COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA E. 6.513,74 (+) TOTALE E. 66.660,26	INIZ.		1.574.023,00	1.574.023,00
		VARIAZ.		80.000,00	80.000,00
		P. DEF.		1.654.023,00	1.654.023,00
		PAGATO		1.587.362,74	1.587.362,74
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.587.362,74	1.587.362,74
		EC/MSP		66.660,26	66.660,26
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		1.155.566,00	1.155.566,00
		VARIAZ.		60.000,00	60.000,00
		P. DEF.		1.215.566,00	1.215.566,00
		PAGATO		1.219.617,53	1.219.617,53
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.219.617,53	1.219.617,53
		EC/MSP		+4.051,53	+4.051,53
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2000/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 75.430,00)
CAP/PG 2000/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 5.477,00)
CAP/PG 2002/01: DMT 296277 2023 (CP CS 60.000,00)

09/05/2024 050/095/101

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		345.283,00	345.283,00
		VARIAZ.		20.000,00	20.000,00
	(1.3.1)	P. DEF.		365.283,00	365.283,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		367.745,21	367.745,21
		RIM. PG.			
		TOTALE		367.745,21	367.745,21
		EC/MSP		+2.462,21	+2.462,21
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	INIZ.		73.174,00	73.174,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		73.174,00	73.174,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		73.174,00	73.174,00
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.1.5)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
2022	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE.	INIZ.	56.374,10	2.466.680,00	2.466.680,00
		VARIAZ.		130.000,00	148.262,78
	(1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%)	P. DEF.	56.374,10	2.596.680,00	2.614.942,78
		PAGATO	20.583,26	2.361.709,71	2.382.292,97
		RIM. PG.	7.072,12	73.996,54	
		TOTALE	27.655,38	2.435.706,25	2.382.292,97
		EC/MSP	28.718,72	160.973,75	232.649,81
		RS31/12	81.068,66		

VARIAZIONI:
CAP/PG 2002/02: DMT 296277 2023 (CP CS 20.000,00)

09/05/2024 050/095/102

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
06	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE.	INIZ.	56.374,10	2.466.680,00	2.466.680,00
		VARIAZ.		130.000,00	148.262,78
	(1.2.1)	P. DEF.	56.374,10	2.596.680,00	2.614.942,78
		PAGATO	20.583,26	2.361.709,71	2.382.292,97
		RIM. PG.	7.072,12	73.996,54	
		TOTALE	27.655,38	2.435.706,25	2.382.292,97
		EC/MSP	28.718,72	160.973,75	232.649,81
		RS31/12	81.068,66		
2032	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.	1.721,78	8.404.715,00	8.404.715,00
		VARIAZ.		1.496.111,00	1.496.111,00
	(3) (3.3.1 13% 3.4.1 87%)	P. DEF.	1.721,78	9.900.826,00	9.900.826,00
		PAGATO		9.701.771,69	9.701.771,69
		RIM. PG.	311,74	1.125,63	
		TOTALE	311,74	9.702.897,32	9.701.771,69
		EC/MSP	1.410,04	197.928,68	199.054,31
		RS31/12	1.437,37		
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		8.215.002,00	8.215.002,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		522.932,00	522.932,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		8.737.934,00	8.737.934,00
		PAGATO		8.555.862,28	8.555.862,28
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.555.862,28	8.555.862,28
		EC/MSP		182.071,72	182.071,72
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.	1.721,78	189.713,00	189.713,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		973.179,00	973.179,00
		P. DEF.	1.721,78	1.162.892,00	1.162.892,00
		PAGATO		1.145.909,41	1.145.909,41
		RIM. PG.	311,74	1.125,63	
		TOTALE	311,74	1.147.035,04	1.145.909,41
		EC/MSP	1.410,04	15.856,96	16.982,59
		RS31/12	1.437,37		

VARIAZIONI:

CAP/PG 2022/06:	DMC	16920	2023	(CP CS 105.000,00)
	DMC	28832	2023	(CP CS 25.000,00)
	DMC	98251	2023	(CS 18.262,78)
CAP/PG 2032/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 97.700,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 14.317,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 215.833,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 15.082,00)
	DMT	296277	2023	(CP CS 180.000,00)
CAP/PG 2032/02:	DRGS	14199	2023	(CP CS 590.499,00)
	DRGS	244895	2023	(CP CS 382.680,00)

09/05/2024 050/095/103

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)				
2001	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INIZ.	1.730,29	71.296.691,00	71.296.691,00
		VARIAZ.		1.679.138,00	1.679.138,00
	(1) (3.4.1)	P. DEF.	1.730,29	72.975.829,00	72.975.829,00
		PAGATO		54.878.632,53	54.878.632,53
		RIM. PG.	972,31	566,61	
		TOTALE	972,31	54.879.199,14	54.878.632,53
		EC/MSP	757,98	18.096.629,86	18.097.196,47
		RS31/12	1.538,92		
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		48.211.646,00	48.211.646,00
		VARIAZ.		-2.585.941,00	-2.585.941,00
	(1.1.1)	P. DEF.		45.625.705,00	45.625.705,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		33.069.500,07	33.069.500,07
		RIM. PG.			
		TOTALE		33.069.500,07	33.069.500,07
		EC/MSP		12.556.204,93	12.556.204,93
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		14.304.048,00	14.304.048,00
		VARIAZ.		375.803,00	375.803,00
	(1.3.1)	P. DEF.		14.679.851,00	14.679.851,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		10.267.547,27	10.267.547,27
		RIM. PG.			
		TOTALE		10.267.547,27	10.267.547,27
		EC/MSP		4.412.303,73	4.412.303,73
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.	169,51	3.314.247,00	3.314.247,00
		VARIAZ.		670.347,00	670.347,00
	(1.1.2)	P. DEF.	169,51	3.984.594,00	3.984.594,00
		PAGATO		3.964.089,64	3.964.089,64
		RIM. PG.		157,36	
		TOTALE		3.964.247,00	3.964.089,64
		EC/MSP	169,51	20.347,00	20.504,36
		RS31/12	157,36		

VARIAZIONI:

CAP/PG 2001/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 461.698,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 712.361,00)
	DMT	296277	2023	(CP CS -3.760.000,00)
CAP/PG 2001/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 137.956,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 237.847,00)
CAP/PG 2001/03:	DRGS	14199	2023	(CP CS 650.000,00)
	DMT	90378	2023	(CP CS 20.347,00)

09/05/2024 050/095/104

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	QUOTA DEL FONDO UNICO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.	224,43	32.980,00	32.980,00
		VARIAZ.		1.454.679,00	1.454.679,00
		P. DEF.	224,43	1.487.659,00	1.487.659,00
		PAGATO		1.487.648,94	1.487.648,94
		RIM. PG.	2,64	10,06	
		TOTALE	2,64	1.487.659,00	1.487.648,94
		EC/MSP	221,79		10,06
		RS31/12	12,70		
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.	337,13	1.763.680,00	1.763.680,00
		VARIAZ.		756.973,00	756.973,00
		P. DEF.	337,13	2.520.653,00	2.520.653,00
		PAGATO		2.253.674,86	2.253.674,86
		RIM. PG.	189,45	110,39	
		TOTALE	189,45	2.253.785,25	2.253.674,86
		EC/MSP	147,68	266.867,75	266.978,14
		RS31/12	299,84		
06	INDENNITA', SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE PER LA POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' (1.1.1)	INIZ.	219,00	3.424.902,00	3.424.902,00
		VARIAZ.		700.000,00	700.000,00
		P. DEF.	219,00	4.124.902,00	4.124.902,00
		PAGATO		3.400.358,40	3.400.358,40
		RIM. PG.		249,80	
		TOTALE		3.400.608,20	3.400.358,40
		EC/MSP	219,00	724.293,80	724.543,60
		RS31/12	249,80		
07	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2001/04: DRGS 14199 2023 (CP CS 1.454.679,00)
CAP/PG 2001/05: DRGS 14199 2023 (CP CS 752.049,00)
DMT 90378 2023 (CP CS 4.924,00)
CAP/PG 2001/06: DRGS 14199 2023 (CP CS 700.000,00)

09/05/2024 050/095/105

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
08	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		1.195,00	1.195,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.195,00	1.195,00
		PAGATO		1.195,00	1.195,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.195,00	1.195,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
09	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SUCUREZZA PUBBLICA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ.		4.324,00	4.324,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		4.324,00	4.324,00
		PAGATO		4.324,00	4.324,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.324,00	4.324,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
10	PREMI AGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA PENITENZIARIA PER SEGNALATI SERVIZI DI POLIZIA COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
11	INDENNITA' DI PRESENZA QUALIFICATA DOVUTA AL PERSONALE DIRIGENTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

09/05/2024 050/095/106

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
12	INDENNITA' DOVUTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA I IN SERVIZIO PRESSO LA DIA COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
15	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI O IL RAGGIUNGIMENTO DI QUALIFICATI OBIETTIVI DA DESTINARE ALLE QUALIFICHE DI VICE QUESTORE AGGIUNTO O DI VICE QUESTORE E QUALIFICHE E GRADI CORRISPONDENTI (1.1.5)	INIZ.		24.419,00	24.419,00
		VARIAZ.		55.341,00	55.341,00
		P. DEF.		79.760,00	79.760,00
		PAGATO		79.760,00	79.760,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		79.760,00	79.760,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
46	INDENNITA' DI SPECIFICITA' DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA (1.1.5)	INIZ.		215.250,00	215.250,00
		VARIAZ.		127.732,00	127.732,00
		P. DEF.		342.982,00	342.982,00
		PAGATO		226.330,50	226.330,50
		RIM. PG.		39,00	
		TOTALE		226.369,50	226.330,50
		EC/MSP		116.612,50	116.651,50
		RS31/12	39,00		

VARIAZIONI:
CAP/PG 2001/15: DRGS 14199 2023 (CP CS 55.341,00)
CAP/PG 2001/46: DRGS 14199 2023 (CP CS 127.732,00)

09/05/2024 050/095/107

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
47	INDENNITA' UNA TANTUM 2016/2017, DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.5)	INIZ.	780,22		
		VARIAZ.		119.887,00	119.887,00
		P. DEF.	780,22	119.887,00	119.887,00
		PAGATO		119.887,00	119.887,00
		RIM. PG.	780,22		
		TOTALE	780,22	119.887,00	119.887,00
		EC/MSP			
		RS31/12	780,22		
49	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE ECCEZIONALI ESIGENZE DI SICUREZZA NAZIONALE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.		4.317,00	4.317,00
		P. DEF.		4.317,00	4.317,00
		PAGATO		4.316,85	4.316,85
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.316,85	4.316,85
		EC/MSP		0,15	0,15
		RS31/12			
2033	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.3.1 13% 3.4.1 87%)	INIZ.	118,44	4.688.564,00	4.688.564,00
		VARIAZ.		372.793,00	372.793,00
		P. DEF.	118,44	5.061.357,00	5.061.357,00
		PAGATO		3.599.171,76	3.599.171,76
		RIM. PG.	66,56	38,74	
		TOTALE	66,56	3.599.210,50	3.599.171,76
		EC/MSP	51,88	1.462.146,50	1.462.185,24
		RS31/12	105,30		

VARIAZIONI:
CAP/PG 2001/47: DRGS 14199 2023 (CP CS 119.887,00)
CAP/PG 2001/50: DRGS 282091 2023 (CP CS 4.317,00)

09/05/2024 050/095/108

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		4.069.090,00	4.069.090,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		106.915,00	106.915,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		4.176.005,00	4.176.005,00
		PAGATO		2.807.271,34	2.807.271,34
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.807.271,34	2.807.271,34
		EC/MSP		1.368.733,66	1.368.733,66
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.	118,44	619.474,00	619.474,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		265.878,00	265.878,00
		P. DEF.	118,44	885.352,00	885.352,00
		PAGATO		791.900,42	791.900,42
		RIM. PG.	66,56	38,74	
		TOTALE	66,56	791.939,16	791.900,42
		EC/MSP	51,88	93.412,84	93.451,58
		RS31/12	105,30		
	Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria				
2003	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	13.804,50	69.900,00	69.900,00
	(1.1.5) (3.4.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.	13.804,50	69.900,00	69.900,00
		PAGATO	2.107,45	20.674,40	22.781,85
		RIM. PG.	3.849,01	7.761,42	
		TOTALE	5.956,46	28.435,82	22.781,85
		EC/MSP	7.848,04	41.464,18	47.118,15
		RS31/12	11.610,43		
2015	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI CAPPELLANI INCARICATI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	INIZ.	13.228,90	210.650,00	210.650,00
	(2.2.5) (3.4.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.	13.228,90	210.650,00	210.650,00
		PAGATO	5.698,69	153.029,59	158.728,28
		RIM. PG.	5.143,66	9.549,81	
		TOTALE	10.842,35	162.579,40	158.728,28
		EC/MSP	2.386,55	48.070,60	51.921,72
		RS31/12	14.693,47		

VARIAZIONI:

CAP/PG 2033/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 39.244,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 67.671,00)
CAP/PG 2033/02:	DRGS	14199	2023	(CP CS 264.149,00)
	DMT	90378	2023	(CP CS 1.729,00)

09/05/2024 050/095/109

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2017	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. (3.1.1) (3.4.1)	INIZ.	674,38	7.642,00	7.642,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	674,38	7.642,00	7.642,00
		PAGATO		3.890,85	3.890,85
		RIM. PG.	141,07	73,55	
		TOTALE	141,07	3.964,40	3.890,85
		EC/MSP	533,31	3.677,60	3.751,15
		RS31/12	214,62		
2031	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. (1.3.1) (3.4.1)	INIZ.	4.192,72	21.756,00	21.756,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	4.192,72	21.756,00	21.756,00
		PAGATO	165,10	5.315,66	5.480,76
		RIM. PG.	1.502,89	2.698,25	
		TOTALE	1.667,99	8.013,91	5.480,76
		EC/MSP	2.524,73	13.742,09	16.275,24
		RS31/12	4.201,14		
2131	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI (R) (5) (3.4.1)	INIZ.	142.627,23	1.233.103,00	1.233.103,00
		VARIAZ.		-138.682,88	-69.746,60
		P. DEF.	142.627,23	1.094.420,12	1.163.356,40
		PAGATO	60.835,48	838.300,75	899.136,23
		RIM. PG.	37.159,23	115.624,09	
		TOTALE	97.994,71	953.924,84	899.136,23
		EC/MSP	44.632,52	140.495,28	264.220,17
		RS31/12	152.783,32		
01	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI (5.3.1)	INIZ.	142.627,23	1.233.103,00	1.233.103,00
		VARIAZ.		-138.682,88	-69.746,60
		P. DEF.	142.627,23	1.094.420,12	1.163.356,40
		PAGATO	60.835,48	838.300,75	899.136,23
		RIM. PG.	37.159,23	115.624,09	
		TOTALE	97.994,71	953.924,84	899.136,23
		EC/MSP	44.632,52	140.495,28	264.220,17
		RS31/12	152.783,32		

VARIAZIONI:
CAP/PG 2131/01: DDG 98957 2023 (CP -138.682,88 CS -69.746,60)

09/05/2024 050/095/110

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE, ALLA CURA E ALLA RIABILITAZIONE DEI MINORI TOSSICODIPENDENTI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTI PENALI NONCHE' PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE PENALI MINORILI. SPESE PER CORSI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE (5.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
04	ATTIVITA' NAZIONALI ED INTERNAZIONALI RIVOLTE AI MINORI ENTRATI NEL CIRCUITO PENALE ED AI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE. (5.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
2133	CORRESPONSIONE DEGLI INTERESSI SUL PECULIO DEI DETENUTI ED INTERNATI (9.2.2) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	100,00 100,00 100,00 100,00 100,00	4.198,00 4.198,00 640,00 640,00 3.558,00 	4.198,00 4.198,00 640,00 640,00 3.558,00
2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (2.2.20) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	2.483.061,91 2.483.061,91 978.533,78 418.055,30 1.396.589,08 1.086.472,83 1.290.356,16	42.600.000,00 1.044.177,88 43.644.177,88 41.854.538,07 872.300,86 42.726.838,93 917.338,95 	42.600.000,00 1.877.920,07 44.477.920,07 42.833.071,85 42.833.071,85 1.644.848,22

VARIAZIONI:

CAPITOLO 2134:	DRGS	53333	2023	(CP CS 105.337,00)
	DRGS	162443	2023	(CP CS 96.000,00)
	DRGS	203838	2023	(CP CS 582.158,00)
	DRGS	221177	2023	(CP CS 120.000,00)
	DRGS	238226	2023	(CP CS 2.000,00)
	DDG	98957	2023	(CP 138.682,88 CS 69.746,60)
	DMC	98251	2023	(CS 902.678,47)

09/05/2024 050/095/111

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2135	INTERVENTI IN FAVORE DEI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI E DI QUELLI AFFETTI DA INFEZIONE HIV, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI A L'ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE DELLE STRUTTURE PENITENZIARIE. TRATTAMENTO SOCIO SANITARIO, RECUPERO E REINSERIMENTO DEI TOSSICODIPENDENTI. CONVENZIONI CON STRUTTURE ESTERNE, CORSI DI ADDESTRAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DEL DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'. (R) (5.3.1) (10.7.1)	INIZ.	43.846,79	230.000,00	230.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	43.846,79	230.000,00	230.000,00
		PAGATO	465,55	164.738,69	165.204,24
		RIM. PG.	1.739,27	6.666,56	
		TOTALE	2.204,82	171.405,25	165.204,24
		EC/MSP	41.641,97	58.594,75	64.795,76
		RS31/12	8.405,83		
2136	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (4.2.2) (3.4.1)	INIZ.		5.000.000,00	5.000.000,00
		VARIAZ.		4.438.524,00	4.438.524,00
		P. DEF.		9.438.524,00	9.438.524,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		9.438.524,00	9.438.524,00
		RS31/12			
2161	SOMMA DA EROGARE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI ELABORATI DAI COMUNI DELLE REGIONI MERIDIONALI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE DELLA DELINQUENZA E DI RISOCIALIZZAZIONE NELL'AREA PENALE MINORILE (R) (4.2.2) (3.4.1) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 2136: DMT 170035 2023 (CP CS 4.438.524,00)

09/05/2024 050/095/112

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità				
7400	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	INIZ.	4.937.483,89	14.644.107,00	14.644.107,00
		VARIAZ.		1.086.891,29	-924.761,91
		P. DEF.	4.937.483,89	15.730.998,29	13.719.345,09
	(R)	PAGATO	2.165.162,36	8.055.260,86	10.220.423,22
	(21) (3.3.1 85% 3.4.1 15%)	RIM. PG.	2.277.847,19	4.956.565,03	
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 44.369,10 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 450.105,24 (-) TOTALE E. 494.474,34 - DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 62.509,25 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 2.656.663,15 (-) TOTALE E. 2.719.172,40	TOTALE	4.443.009,55	13.011.825,89	10.220.423,22
		EC/MSP	494.474,34	2.719.172,40	3.498.921,87
		RS31/12	7.234.412,22		
01	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI. LOCAZIONE FINANZIARIA.	INIZ.			
		VARIAZ.		82.395,31	82.395,31
		P. DEF.		82.395,31	82.395,31
	(21.2.2)	PAGATO		82.395,31	82.395,31
		RIM. PG.			
		TOTALE		82.395,31	82.395,31
		EC/MSP			
		RS31/12			
02	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE E L'ADEGUAMENTO DI STRUTTURE, IMPIANTI ED INTERVENTI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(21.2.13)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 7400/01: DDG 25872 2023 (CP CS 82.395,31)

09/05/2024 050/095/113

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
03	FONDO PROGETTI - SPESE PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (21.2.2) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 3.185,74 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 8.172,55 (-) TOTALE E. 11.358,29	INIZ.	291.129,50	1.292.721,00	1.292.721,00
		VARIAZ.		-706.122,02	-1.059.487,88
		P. DEF.	291.129,50	586.598,98	233.233,12
		PAGATO	57.658,66	25.031,05	82.689,71
		RIM. PG.	222.112,55	551.678,28	
		TOTALE	279.771,21	576.709,33	82.689,71
		EC/MSP	11.358,29	9.889,65	150.543,41
		RS31/12	773.790,83		
04	FONDO OPERE - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (21.2.2) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 27.859,99 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 441.932,69 (-) TOTALE E. 469.792,68	INIZ.	4.072.498,26	6.361.386,00	6.361.386,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	4.072.498,26	6.361.386,00	6.361.386,00
		PAGATO	1.554.290,87	2.958.173,39	4.512.464,26
		RIM. PG.	2.048.414,71	3.350.593,64	
		TOTALE	3.602.705,58	6.308.767,03	4.512.464,26
		EC/MSP	469.792,68	52.618,97	1.848.921,74
		RS31/12	5.399.008,35		
05	FONDO PROGETTI: COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER MINORI - INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEGLI INVESTIMENTI (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.	553.212,84	2.503.000,00	2.503.000,00
		VARIAZ.			-619.597,62
		P. DEF.	553.212,84	2.503.000,00	1.883.402,38
		PAGATO	553.212,83	415.973,94	969.186,77
		RIM. PG.	0,01	722.291,98	
		TOTALE	553.212,84	1.138.265,92	969.186,77
		EC/MSP		1.364.734,08	914.215,61
		RS31/12	722.291,99		
06	FONDO OPERE: COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER MINORI - INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEGLI INVESTIMENTI (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.		4.487.000,00	4.487.000,00
		VARIAZ.			-1.038.689,72
		P. DEF.		4.487.000,00	3.448.310,28
		PAGATO		2.863.069,80	2.863.069,80
		RIM. PG.		332.001,13	
		TOTALE		3.195.070,93	2.863.069,80
		EC/MSP		1.291.929,07	585.240,48
		RS31/12	332.001,13		

VARIAZIONI:

CAP/PG 7400/03:	DDG	3422	2023	(CS -330.000,00)
	DDG	24523	2023	(CS -5.285,03)
	DDG	25872	2023	(CP CS -82.395,31)
	DDG	43486	2023	(CP CS -400.576,76)
	DDG	58384	2023	(CP -189.314,04 CS -193.267,45)
	DDG	73876	2023	(CP -13.835,91 CS -27.963,33)
	DDG	96833	2023	(CP CS -20.000,00)
CAP/PG 7400/05:	DDG	29113	2023	(CS -4.362,79)
	DDG	772023	2023	(CS -140.253,95)
	DMC	98251	2023	(CS -474.980,88)

SEGUE

09/05/2024 050/095/114

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

CAP/PG 7400/06:

DDG	65399	2023	(CS -41.521,25)
DDG	80666	2023	(CS -162.240,30)
DMC	35450	2023	(CS -334.928,17)
DMC	98251	2023	(CS -500.000,00)

09/05/2024 050/095/115

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
84	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:FABBRICATI NON RESIDENZIALI (21.2.2) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	INIZ.	20.643,29		
		VARIAZ.			
		P. DEF.	20.643,29		
		PAGATO			
		RIM. PG.	7.319,92		
		TOTALE	7.319,92		
		EC/MSP	13.323,37		
		RS31/12	7.319,92		
85	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: FABBRICATI (21.2.2) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.			
		VARIAZ.		1.710.618,00	1.710.618,00
		P. DEF.		1.710.618,00	1.710.618,00
		PAGATO		1.710.617,37	1.710.617,37
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.710.617,37	1.710.617,37
		EC/MSP		0,63	0,63
		RS31/12			
7421	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI (R) (21) (3.3.1 10% 3.4.1 90%) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 4.471,94 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 82.398,50 (-) TOTALE E. 86.870,44 - DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 20.081,20 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 294.107,09 (-) TOTALE E. 314.188,29	INIZ.	1.354.115,44	2.531.763,00	2.531.763,00
		VARIAZ.	-100.000,00	630.954,71	1.139.200,71
		P. DEF.	1.254.115,44	3.162.717,71	3.670.963,71
		PAGATO	841.266,42	2.640.402,79	3.481.669,21
		RIM. PG.	325.978,58	208.126,63	
		TOTALE	1.167.245,00	2.848.529,42	3.481.669,21
		EC/MSP	86.870,44	314.188,29	189.294,50
		RS31/12	534.105,21		
01	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI (21.2.18) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 282,26 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 1.119,98 (-) TOTALE E. 1.402,24	INIZ.	27.705,25	129.332,00	129.332,00
		VARIAZ.		33.835,91	47.963,33
		P. DEF.	27.705,25	163.167,91	177.295,33
		PAGATO	11.427,33	156.329,18	167.756,51
		RIM. PG.	14.875,68	2.438,08	
		TOTALE	26.303,01	158.767,26	167.756,51
		EC/MSP	1.402,24	4.400,65	9.538,82
		RS31/12	17.313,76		

VARIAZIONI:

CAP/PG 7400/85:	DRGS	77888	2023	(CP CS 50.498,00)
	DRGS	131781	2023	(CP CS 1.660.120,00)
CAP/PG 7421/01:	DDG	73876	2023	(CP 13.835,91 CS 27.963,33)
	DDG	96833	2023	(CP CS 20.000,00)

09/05/2024 050/095/116

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI NONCHE' LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI IMPIANTI, DESTINATI ALL'ARREDAMENTO DI NUOVI UFFICI, ALL'AMMODERNAMENTO DEI SERVIZI E AD INNOVAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE (21.2.13) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 4.189,68 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 22.118,09 (-) TOTALE E. 26.307,77	INIZ.	159.503,71	672.431,00	672.431,00
		VARIAZ.		597.118,80	704.605,21
		P. DEF.	159.503,71	1.269.549,80	1.377.036,21
		PAGATO	106.171,45	1.166.644,32	1.272.815,77
		RIM. PG.	27.024,49	87.750,04	
		TOTALE	133.195,94	1.254.394,36	1.272.815,77
		EC/MSP	26.307,77	15.155,44	104.220,44
		RS31/12	114.774,53		
03	SOMME DA DESTINARE A INTERVENTI DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E MEZZI PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072 (21.2.18) DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 494,50 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 294.107,09 (-) TOTALE E. 294.601,59	INIZ.	963.091,38	1.180.000,00	1.180.000,00
		VARIAZ.		400.000,00	730.000,00
		P. DEF.	963.091,38	1.580.000,00	1.910.000,00
		PAGATO	669.744,67	1.170.616,65	1.840.361,32
		RIM. PG.	258.666,51	114.781,76	
		TOTALE	928.411,18	1.285.398,41	1.840.361,32
		EC/MSP	34.680,20	294.601,59	69.638,68
		RS31/12	373.448,27		
04	SPESE PER L'ACQUISTO DI MEZZI PER IL TRASPORTODEI DETENUTI, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO. (21.2.18)	INIZ.	103.815,10	150.000,00	150.000,00
		VARIAZ.			56.632,17
		P. DEF.	103.815,10	150.000,00	206.632,17
		PAGATO	53.922,97	146.812,64	200.735,61
		RIM. PG.	25.411,90	3.156,75	
		TOTALE	79.334,87	149.969,39	200.735,61
		EC/MSP	24.480,23	30,61	5.896,56
		RS31/12	28.568,65		
05	SPESE RELATIVE ALLA CONVERSIONE SU SUPPORTO DIGITALE DELLA DOCUMENTAZIONE IN ARCHIVIO (21.1.2)	INIZ.	100.000,00	400.000,00	400.000,00
		VARIAZ.	-100.000,00	-400.000,00	-400.000,00
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 7421/02:	DRGS	53333	2023	(CP CS 7.228,00)
	DDG	29113	2023	(CS 4.362,79)
	DDG	43486	2023	(CP CS 400.576,76)
	DDG	58384	2023	(CP 189.314,04 CS 193.267,45)
	DDG	65399	2023	(CS 9.082,92)
	DDG	772023	2023	(CS 90.087,29)
CAP/PG 7421/03:	DDG	3422	2023	(CS 330.000,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 400.000,00)
CAP/PG 7421/04:	DDG	24523	2023	(CS 5.285,03)
	DDG	65399	2023	(CS 1.180,48)

SEGUE

09/05/2024 050/095/117

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

	DDG	772023	2023	(CS 50.166,66)
CAP/PG 7421/05:	DMT	212080	2023	(RS -100.000,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS -400.000,00)

09/05/2024 050/095/118

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7441	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	INIZ.	48.791,78	77.995,00	77.995,00
		VARIAZ.			31.257,85
	(R)	P. DEF.	48.791,78	77.995,00	109.252,85
	(21.2.20) (3.4.1)	PAGATO	30.652,39	63.323,90	93.976,29
		RIM. PG.	12.765,23	13.850,52	
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 0,10 (-)	TOTALE	43.417,62	77.174,42	93.976,29
	COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 5.374,06 (-)	EC/MSP	5.374,16	820,58	15.276,56
	TOTALE E. 5.374,16	RS31/12	26.615,75		
7442	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	INIZ.	537.249,00	650.674,00	650.674,00
		VARIAZ.			162.240,30
		P. DEF.	537.249,00	650.674,00	812.914,30
	(R)	PAGATO	514.670,02	290.000,00	804.670,02
	(21.1.2) (3.4.1)	RIM. PG.	22.140,12	360.674,00	
		TOTALE	536.810,14	650.674,00	804.670,02
	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	EC/MSP	438,86		8.244,28
		RS31/12	382.814,12		
	Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità				
2025	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	INIZ.	35.941,13	287.404,00	287.404,00
		VARIAZ.		-48.121,00	-48.121,00
	(1.2.2) (3.3.1 5% 3.4.1 95%)	P. DEF.	35.941,13	239.283,00	239.283,00
		PAGATO	11.667,48	155.558,08	167.225,56
		RIM. PG.	12.049,20	14.909,99	
		TOTALE	23.716,68	170.468,07	167.225,56
		EC/MSP	12.224,45	68.814,93	72.057,44
		RS31/12	26.959,19		
2061	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	921.159,38	17.404.673,00	17.404.673,00
		VARIAZ.		3.516.096,00	3.882.843,95
	(R)	P. DEF.	921.159,38	20.920.769,00	21.287.516,95
	(2) (3.3.1 15% 3.4.1 85%)	PAGATO	375.900,49	17.621.503,36	17.997.403,85
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 42,00 (-)	RIM. PG.	186.235,54	2.703.953,74	
		TOTALE	562.136,03	20.325.457,10	17.997.403,85
	COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 358.981,35 (-)	EC/MSP	359.023,35	595.311,90	3.290.113,10
	TOTALE E. 359.023,35	RS31/12	2.890.189,28		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 7441:	DDG	65399	2023	(CS 31.257,85)
CAPITOLO 7442:	DDG	80666	2023	(CS 162.240,30)
CAPITOLO 2025:	DDG	17322	2023	(CP CS -11.861,00)
	DDG	90057	2023	(CP CS -1.260,00)
	DDG	642023	2023	(CP CS -10.000,00)
	DMC	28832	2023	(CP CS -25.000,00)

09/05/2024 050/095/119

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	SPESE PER L'ASSISTENZA MORALE E PER LE ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' (2.2.20)	INIZ.		708,00	708,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		708,00	708,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		708,00	708,00
		RS31/12			
02	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E PER TRASFERIMENTI DEL PERSONALE CIVILE (2.2.16)	INIZ.	32.187,96	234.878,00	234.878,00
		VARIAZ.		300.000,00	300.000,00
		P. DEF.	32.187,96	534.878,00	534.878,00
		PAGATO	8.831,86	268.983,69	277.815,55
		RIM. PG.	7.397,10	207.719,71	
		TOTALE	16.228,96	476.703,40	277.815,55
		EC/MSP	15.959,00	58.174,60	257.062,45
		RS31/12	215.116,81		
03	MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE CIVILE (2.2.16)	INIZ.		4.220,00	4.220,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		4.220,00	4.220,00
		PAGATO		2.514,11	2.514,11
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.514,11	2.514,11
		EC/MSP		1.705,89	1.705,89
		RS31/12			
04	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO DEL PERSONALE CIVILE (2.2.16)	INIZ.		657,00	657,00
		VARIAZ.		11.861,00	11.861,00
		P. DEF.		12.518,00	12.518,00
		PAGATO		11.371,88	11.371,88
		RIM. PG.			
		TOTALE		11.371,88	11.371,88
		EC/MSP		1.146,12	1.146,12
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2061/02: DRGS 265241 2023 (CP CS 200.000,00)
DMC 16920 2023 (CP CS 100.000,00)
CAP/PG 2061/04: DDG 17322 2023 (CP CS 11.861,00)

09/05/2024 050/095/120

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
05	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	INIZ.	25.544,58	508.643,00	508.643,00
		VARIAZ.		500.000,00	524.839,63
		P. DEF.	25.544,58	1.008.643,00	1.033.482,63
	(2.2.16)	PAGATO	8.544,64	505.105,60	513.650,24
		RIM. PG.	12.685,93	500.340,92	
		TOTALE	21.230,57	1.005.446,52	513.650,24
		EC/MSP	4.314,01	3.196,48	519.832,39
		RS31/12	513.026,85		
06	MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(2.2.16)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
07	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	INIZ.		3.966,00	3.966,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		3.966,00	3.966,00
	(2.2.16)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		3.966,00	3.966,00
		RS31/12			
08	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI PER LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'; COMPENSI PER INSEGNAMENTO E PER ALTRE PRESTAZIONI	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(2.2.3)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2061/05: DRGS 265241 2023 (CP CS 500.000,00)
DMC 98251 2023 (CS 24.839,63)

09/05/2024 050/095/121

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
09	SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (2.2.6)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
10	CURE (2.2.6)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
11	FITTO DI LOCALI E DI TERRENI ED ONERI ACCESSORI (2.3.3)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	109.375,97 109.375,97 61.532,13 27.045,91 88.578,04 20.797,93 37.203,03	4.785.191,00 4.785.191,00 4.698.250,41 10.157,12 4.708.407,53 76.783,47	4.785.191,00 56.424,82 4.841.615,82 4.759.782,54 4.759.782,54 81.833,28
12	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, ALL'ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI (2.2.15)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	68.501,54 68.501,54 28.944,97 25.716,66 54.661,63 13.839,91 95.915,54	472.954,00 54.235,00 527.189,00 420.687,58 70.198,88 490.886,46 36.302,54	472.954,00 84.751,28 557.705,28 449.632,55 449.632,55 108.072,73

VARIAZIONI:

CAP/PG 2061/11:	DDG	30423	2023	(CP CS -250.000,00)
	DMC	16920	2023	(CP CS 250.000,00)
	DMC	35450	2023	(CS 27.224,82)
	DMC	98251	2023	(CS 29.200,00)
CAP/PG 2061/12:	DRGS	53333	2023	(CP CS 4.235,00)
	DRGS	265241	2023	(CP CS 50.000,00)
	DMC	35450	2023	(CS 30.516,28)

09/05/2024 050/095/122

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
13	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (2.2.11)	INIZ.	491.910,98	8.890.091,00	8.890.091,00
		VARIAZ.		1.312.385,53	1.496.168,78
		P. DEF.	491.910,98	10.202.476,53	10.386.259,78
		PAGATO	191.739,40	8.713.614,85	8.905.354,25
		RIM. PG.	55.524,86	1.365.719,92	
		TOTALE	247.264,26	10.079.334,77	8.905.354,25
		EC/MSP	244.646,72	123.141,76	1.480.905,53
		RS31/12	1.421.244,78		
14	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA', SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI MINORILI, SPESE PER GLI STUDI, LE RICERCHE E LA DOCUMENTAZIONE (2.1.2) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 42,00 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 24.698,27 (-) TOTALE E. 24.740,27	INIZ.	104.498,36	879.129,00	879.129,00
		VARIAZ.		100.000,00	150.593,64
		P. DEF.	104.498,36	979.129,00	1.029.722,64
		PAGATO	59.283,51	740.221,47	799.504,98
		RIM. PG.	20.474,58	132.935,38	
		TOTALE	79.758,09	873.156,85	799.504,98
		EC/MSP	24.740,27	105.972,15	230.217,66
		RS31/12	153.409,96		
15	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI. (2.2.1)	INIZ.			
		VARIAZ.		553,67	553,67
		P. DEF.		553,67	553,67
		PAGATO		553,67	553,67
		RIM. PG.			
		TOTALE		553,67	553,67
		EC/MSP			
		RS31/12			
16	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE. (2.1.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 2061/13:	DRGS	265241	2023	(CP CS 1.150.000,00)
	DDG	30423	2023	(CP CS -782.060,80)
	DDG	222023	2023	(CP CS -553,67)
	DMC	16920	2023	(CP CS 945.000,00)
	DMC	35450	2023	(CS 183.783,25)
CAP/PG 2061/14:	DRGS	265241	2023	(CP CS 100.000,00)
	DMC	35450	2023	(CS 50.593,64)
CAP/PG 2061/15:	DDG	222023	2023	(CP CS 553,67)

09/05/2024 050/095/123

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
17	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI. (2.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
18	SPESE PER LA GESTIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO COMPRESI QUELLI PER L'ACCOMPAGNAMENTO E LA TRADUZIONE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI (2.2.20)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	51.428,80 51.428,80 10.365,67 19.846,64 30.212,31 21.216,49 83.264,29	590.922,00 55.000,00 645.922,00 561.343,65 63.417,65 624.761,30 21.160,70	590.922,00 68.932,02 659.854,02 571.709,32 571.709,32 88.144,70
19	ESTINZIONE DEBITI PREGRESSI (2.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
20	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2007 PER SPESE INDIFFERIBILI (2.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2061/18: DRGS 265241 2023 (CP CS 55.000,00)
DMC 35450 2023 (CS 13.932,02)

09/05/2024 050/095/124

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
21	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2008 PER SPESE INDIFFERIBILI (2.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
22	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2010 (2.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
23	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011 (2.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
24	TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI (2.2.20)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	31.159,09 31.159,09 6.658,31 17.543,86 24.202,17 6.956,92 175.095,86	1.033.314,00 150.000,00 1.183.314,00 863.614,64 157.552,00 1.021.166,64 162.147,36	1.033.314,00 156.658,31 1.189.972,31 870.272,95 870.272,95 319.699,36

VARIAZIONI:
CAP/PG 2061/24: DRGS 265241 2023 (CP CS 150.000,00)
DMC 35450 2023 (CS 6.658,31)

09/05/2024 050/095/125

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
26	SOMME DESTINATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI (2.2.20)	INIZ.			
		VARIAZ.		1.032.060,80	1.032.060,80
		P. DEF.		1.032.060,80	1.032.060,80
		PAGATO		835.241,81	835.241,81
		RIM. PG.		195.912,16	
		TOTALE		1.031.153,97	835.241,81
		EC/MSP		906,83	196.818,99
		RS31/12	195.912,16		
27	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CONNESSA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. (2.2.16)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
28	SPESE PER LA SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI NONCHE' PER LA TUTELA DELLA POPOLAZIONE DETENUTA (2.2.20)	INIZ.	6.552,10		
		VARIAZ.			
		P. DEF.	6.552,10		
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP	6.552,10		
		RS31/12			
2071	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (12.2.1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		22.341,00	22.341,00
		VARIAZ.		82.029,54	82.029,54
		P. DEF.		104.370,54	104.370,54
		PAGATO		72.974,93	72.974,93
		RIM. PG.		31.395,61	
		TOTALE		104.370,54	72.974,93
		EC/MSP			31.395,61
		RS31/12	31.395,61		

VARIAZIONI:

CAP/PG 2061/26:	DDG	30423	2023	(CP CS 1.032.060,80)
CAPITOLO 2071:	DMT	274349	2023	(CP CS 50.569,00)
	DDG	90057	2023	(CP CS 1.260,00)
	DDG	102801	2023	(CP CS 20.200,54)
	DDG	642023	2023	(CP CS 10.000,00)

09/05/2024 050/095/126

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2073	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI (R) (2.2.15) (3.3.1 15% 3.4.1 85%) (PER MEMORIA)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
2121	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO. (R) (2.2.15) (3.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	120.848,18 120.848,18 687,77 687,77 120.160,41 687,77	442.491,00 442.491,00 423.863,17 423.863,17 18.627,83	442.491,00 442.491,00 423.863,17 423.863,17 18.627,83
2151	ATTIVITA' INTERNAZIONALI E CONNESSE ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E DOCUMENTAZIONE (R) (2.2.20) (3.3.1 10% 3.4.1 90%)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	18.254,47 18.254,47 3.181,86 15.072,61 18.254,47 15.514,81	75.130,00 -20.200,54 54.929,46 41.134,99 442,20 41.577,19 13.352,27	75.130,00 -20.200,54 54.929,46 44.316,85 44.316,85 10.612,61
	Cooperazione internazionale in materia civile minorile				
2152	ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE EUROPEA, SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI MINORI E DI RISTABILIMENTO DELL'AFFIDAMENTO, DELLA CONVENZIONE SUGLI ASPETTI CIVILI DELLA SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI, DELLE CONVENZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE E DI RIMPATRIO DEI MINORI E DEI REGOLAMENTI N. 4 DEL 2009 E N. 2201 DEL 2003 (R) (2.2.20) (3.3.1 10% 3.4.1 90%)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	31.598,15 31.598,15 973,34 30.624,81 31.598,15 52.487,69	59.776,00 59.776,00 4.466,78 21.862,88 26.329,66 33.446,34	59.776,00 59.776,00 5.440,12 5.440,12 54.335,88

VARIAZIONI:
CAPITOLO 2151: DDG 102801 2023 (CP CS -20.200,54)

09/05/2024 050/095/127

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità				
2016	INDENNITA', SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE PER LA POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE (1.1.5) (3.4.1) (SPESE OBBLIGATORIE) (PER MEMORIA)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
2019	COMPETENZE ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE (1) (3.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
01	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE. (1.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
02	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE (1.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/095/128

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
03	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE (1.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
04	QUOTA DEL FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI - COMPONENTE NETTA (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
2024	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI APPARTENENTI AL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' VITTIME DEL DOVERE. SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DEL PREDETTO PERSONALE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE NON INFERIORE ALL'80 PER CENTO DELLA CAPACITA' LAVORATIVA O CHE COMPORTI COMUNQUE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO D'IMPIEGO. SPESE PER LE ONORANZE FUNEBRI DEGLI APPARTENENTI ALLA GIUSTIZIA MINORILE CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE. (1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		98.643,00 98.643,00 25.477,68 25.477,68 73.165,32	98.643,00 98.643,00 25.477,68 25.477,68 73.165,32
01	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI APPARTENENTI AL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' VITTIME DEL DOVERE. SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DEL PREDETTO PERSONALE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE NON INFERIORE ALL'80% DELLA CAPACITA' LAVORATIVA O CHE COMPORTI COMUNQUE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO D'IMPIEGO. SPESE PER LE ONORANZE FUNEBRI DEGLI APPARTENENTI ALLA GIUSTIZIA MINORILE CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE. (1.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		98.643,00 98.643,00 25.477,68 25.477,68 73.165,32	98.643,00 98.643,00 25.477,68 25.477,68 73.165,32

09/05/2024 050/095/129

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2030	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO. (1.4.1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		16.527,00	16.527,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		16.527,00	16.527,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		16.527,00	16.527,00
		RS31/12			
2036	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (9.2.2) (3.3.1 5% 3.4.1 95%) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.			
		VARIAZ.		2.500,00	2.500,00
		P. DEF.		2.500,00	2.500,00
		PAGATO		2.462,94	2.462,94
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.462,94	2.462,94
		EC/MSP		37,06	37,06
		RS31/12			
2037	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNIT IN DISAGIATE CONDIZIONI ECONOMICHE O VITTIME DI EVENTI DANNOSI SOPPORTATI PER MOTIVI DI SERVIZIO (R) (1.4.1) (3.3.1 5% 3.4.1 95%)	INIZ.		3.928,00	3.928,00
		VARIAZ.		-3.000,00	-3.000,00
		P. DEF.		928,00	928,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		928,00	928,00
		RS31/12			
2038	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RELATIVI AI CONTROLLI SULLE ASSENZE (R) (2.2.6) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	977,50		
		VARIAZ.		500,00	500,00
		P. DEF.	977,50	500,00	500,00
		PAGATO	2,00	353,41	355,41
		RIM. PG.	689,79		
		TOTALE	691,79	353,41	355,41
		EC/MSP	285,71	146,59	144,59
		RS31/12	689,79		

VARIAZIONI:
CAPITOLO 2036: DDG 73877 2023 (CP CS 2.500,00)
CAPITOLO 2037: DDG 73877 2023 (CP CS -3.000,00)
CAPITOLO 2038: DDG 73877 2023 (CP CS 500,00)

09/05/2024 050/095/130

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2062	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	124.748,64	330.746,00	330.746,00
	(R)	VARIAZ.		370.000,00	392.219,85
	(2) (3.3.1 15% 3.4.1 85%)	P. DEF.	124.748,64	700.746,00	722.965,85
		PAGATO	26.356,80	355.006,50	381.363,30
		RIM. PG.	45.740,31	291.773,54	
		TOTALE	72.097,11	646.780,04	381.363,30
		EC/MSP	52.651,53	53.965,96	341.602,55
		RS31/12	337.513,85		
09	SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	INIZ.	124.748,64	330.746,00	330.746,00
		VARIAZ.		370.000,00	392.219,85
	(2.2.6)	P. DEF.	124.748,64	700.746,00	722.965,85
		PAGATO	26.356,80	355.006,50	381.363,30
		RIM. PG.	45.740,31	291.773,54	
		TOTALE	72.097,11	646.780,04	381.363,30
		EC/MSP	52.651,53	53.965,96	341.602,55
		RS31/12	337.513,85		
2070	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA NON PREVISTI DA ESPRESSE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.			
	(2.2.2) (3.4.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
	(PER MEMORIA)	TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
2091	FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	INIZ.		1.703.212,00	1.703.212,00
	(1.1.5) (3.4.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.		1.703.212,00	1.703.212,00
		PAGATO		1.703.212,00	1.703.212,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.703.212,00	1.703.212,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2062/09: DRGS 265241 2023 (CP CS 270.000,00)
DMC 16920 2023 (CP CS 100.000,00)
DMC 35450 2023 (CS 22.219,85)

09/05/2024 050/095/131

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1.4	Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (6.6) DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA Spese di personale per il programma (personale civile)				
1200	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1)	INIZ.		11.448.020,00	11.448.020,00
		VARIAZ.		579.404,00	579.404,00
		P. DEF.		12.027.424,00	12.027.424,00
		PAGATO		8.405.849,36	8.405.849,36
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.405.849,36	8.405.849,36
		EC/MSP		3.621.574,64	3.621.574,64
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		7.874.302,00	7.874.302,00
		VARIAZ.		248.971,00	248.971,00
		P. DEF.		8.123.273,00	8.123.273,00
		PAGATO		6.195.616,59	6.195.616,59
		RIM. PG.			
		TOTALE		6.195.616,59	6.195.616,59
		EC/MSP		1.927.656,41	1.927.656,41
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		2.351.824,00	2.351.824,00
		VARIAZ.		70.769,00	70.769,00
		P. DEF.		2.422.593,00	2.422.593,00
		PAGATO		1.896.936,38	1.896.936,38
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.896.936,38	1.896.936,38
		EC/MSP		525.656,62	525.656,62
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		48.280,00	48.280,00
		VARIAZ.		200.668,00	200.668,00
		P. DEF.		248.948,00	248.948,00
		PAGATO		248.948,00	248.948,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		248.948,00	248.948,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1200/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 79.968,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 164.160,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 4.843,00)
CAP/PG 1200/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 19.352,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 50.162,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 1.255,00)
CAP/PG 1200/03:	DRGS	23522	2023	(CP CS 139.888,00)
	DMT	155989	2023	(CP CS 12.500,00)
	DMT	241403	2023	(CP CS 48.280,00)

09/05/2024 050/095/132

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.		11.684,00	11.684,00
		VARIAZ.		48.561,00	48.561,00
		P. DEF.		60.245,00	60.245,00
		PAGATO		60.245,00	60.245,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		60.245,00	60.245,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		1.151.495,00	1.151.495,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.151.495,00	1.151.495,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		1.151.495,00	1.151.495,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		10.435,00	10.435,00
		VARIAZ.		10.435,00	10.435,00
		P. DEF.		20.870,00	20.870,00
		PAGATO		4.103,39	4.103,39
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.103,39	4.103,39
		EC/MSP		16.766,61	16.766,61
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1200/05:	DRGS	23522	2023	(CP CS 33.852,00)
	DMT	155989	2023	(CP CS 3.025,00)
	DMT	241403	2023	(CP CS 11.684,00)
CAP/PG 1200/35:	L. ASS.	129	2023	(CP CS 10.435,00)

09/05/2024 050/095/133

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1203	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE. (1.2.1) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		289.234,00 289.234,00 173.203,15 173.203,15 116.030,85	289.234,00 289.234,00 173.203,15 173.203,15 116.030,85
1209	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		790.403,00 38.555,00 828.958,00 615.535,26 615.535,26 213.422,74	790.403,00 38.555,00 828.958,00 615.535,26 615.535,26 213.422,74
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE. (3.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		669.315,00 21.497,00 690.812,00 529.713,78 529.713,78 161.098,22	669.315,00 21.497,00 690.812,00 529.713,78 529.713,78 161.098,22

VARIAZIONI:
CAP/PG 1209/01: DMT 114162 2023 (CP CS 6.797,00)
DMT 242940 2023 (CP CS 14.279,00)
DMT 281852 2023 (CP CS 421,00)

09/05/2024 050/095/134

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.		121.088,00	121.088,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		17.058,00	17.058,00
		P. DEF.		138.146,00	138.146,00
		PAGATO		85.821,48	85.821,48
		RIM. PG.			
		TOTALE		85.821,48	85.821,48
		EC/MSP		52.324,52	52.324,52
		RS31/12			
	Spese di personale per il programma (magistrati)				
1201	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINSTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INIZ.		6.749.048,00	6.749.048,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		6.749.048,00	6.749.048,00
	(1) (3.3.1)	PAGATO		5.741.270,93	5.741.270,93
		RIM. PG.			
		TOTALE		5.741.270,93	5.741.270,93
		EC/MSP		1.007.777,07	1.007.777,07
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		4.915.429,00	4.915.429,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		4.915.429,00	4.915.429,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		4.459.163,74	4.459.163,74
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.459.163,74	4.459.163,74
		EC/MSP		456.265,26	456.265,26
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		1.519.865,00	1.519.865,00
		VARIAZ.			
	(1.3.1)	P. DEF.		1.519.865,00	1.519.865,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		1.282.107,19	1.282.107,19
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.282.107,19	1.282.107,19
		EC/MSP		237.757,81	237.757,81
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1209/02: DRGS 23522 2023 (CP CS 11.891,00)
DMT 155989 2023 (CP CS 1.063,00)
DMT 241403 2023 (CP CS 4.104,00)

09/05/2024 050/095/135

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		313.754,00	313.754,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		313.754,00	313.754,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		313.754,00	313.754,00
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1208	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.2) (3.3.1)	INIZ.		8.000,00	8.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		8.000,00	8.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		8.000,00	8.000,00
		RS31/12			
1210	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.3.1)	INIZ.		417.812,00	417.812,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		417.812,00	417.812,00
		PAGATO		380.139,73	380.139,73
		RIM. PG.			
		TOTALE		380.139,73	380.139,73
		EC/MSP		37.672,27	37.672,27
		RS31/12			

09/05/2024 050/095/136

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		417.812,00	417.812,00
	(3.1.1)	VARIAZ.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		417.812,00	417.812,00
		PAGATO		380.139,73	380.139,73
		RIM. PG.			
		TOTALE		380.139,73	380.139,73
		EC/MSP		37.672,27	37.672,27
		RS31/12			
	Magistratura onoraria				
1361	SOMMA DA ASSEGNARE PER IL RIMBORSO SPESE FORFETTARIO AI MAGISTRATI AUSILIARI DA ASSEGNARE ALL'UFFICIO DEL MASSIMARIO E DEL RUOLO DELLA CORTE DI CASSAZIONE	INIZ.	84,97		
		VARIAZ.			
	(2.2.16) (3.3.1)	P. DEF.	84,97		
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP	84,97		
		RS31/12			
1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	INIZ.	18.695.633,14	225.787.351,00	225.787.351,00
		VARIAZ.		-24.489.000,00	-24.489.000,00
	(2) (3.3.1)	P. DEF.	18.695.633,14	201.298.351,00	201.298.351,00
		PAGATO	704.800,15	133.237.026,00	133.941.826,15
	(SPESE OBBLIGATORIE)	RIM. PG.	7.857.926,23	11.302.904,22	
		TOTALE	8.562.726,38	144.539.930,22	133.941.826,15
		EC/MSP	10.132.906,76	56.758.420,78	67.356.524,85
		RS31/12	19.160.830,45		
01	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	INIZ.	15.518.823,46	220.287.351,00	220.287.351,00
		VARIAZ.		-23.289.000,00	-23.289.000,00
	(2.2.1)	P. DEF.	15.518.823,46	196.998.351,00	196.998.351,00
		PAGATO	671.095,71	130.136.408,04	130.807.503,75
		RIM. PG.	6.572.404,24	10.199.816,18	
		TOTALE	7.243.499,95	140.336.224,22	130.807.503,75
		EC/MSP	8.275.323,51	56.662.126,78	66.190.847,25
		RS31/12	16.772.220,42		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1362/01: DMC 72704 2023 (CP CS -23.289.000,00)

09/05/2024 050/095/137

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
03	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2008 PER SPESE INDIFFERIBILI (2.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
04	INDENNITA' SPETTANTI AI GIUDICI AUSILIARI (2.2.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	3.176.809,68 3.176.809,68 33.704,44 1.285.521,99 1.319.226,43 1.857.583,25 2.388.610,03	5.500.000,00 -1.200.000,00 4.300.000,00 3.100.617,96 1.103.088,04 4.203.706,00 96.294,00	5.500.000,00 -1.200.000,00 4.300.000,00 3.134.322,40 3.134.322,40 1.165.677,60
1392	FONDO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI MAGISTRATURA ONORARIA (R) (2.2.20) (3.3.1) Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1271	PATROCINIO A SPESE DELLO STATO NEI PROCEDIMENTI DI RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE. (2.2.20) (3.3.1) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		2.632.140,00 2.632.140,00 2.632.140,00	2.632.140,00 2.632.140,00 2.632.140,00

VARIAZIONI:
CAP/PG 1362/04: DMC 86398 2023 (CP CS -1.200.000,00)
CAPITOLO 1271: DMT 212889 2023 (CP CS 2.632.140,00)

09/05/2024 050/095/138

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1360	SPESE DI GIUSTIZIA NEI PROCEDIMENTI PENALI ED IN QUELLI CIVILI CON AMMISSIONE AL GRATUITO PATROCINIO. INDENNITA' E TRASFERTE AI FUNZIONARI, GIUDICI POPOLARI, PERITI, TESTIMONI, CUSTODI, UFFICIALI ED AGENTI ADDETTI ALLE SEZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DIVERSE - IVI COMPRESE QUELLE RELATIVE ALLA DIREZIONE NAZIONALE ED ALLE DIREZIONI DISTRETTUALI ANTIMAFIA PER LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 371 BIS DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, PER L'ACCERTAMENTO DEI REATI E DEI COLPEVOLI. TRASFERTE ALLA MAGISTRATURA ONORARIA. SPESE INERENTI ALLA ESTRADIZIONE DI IMPUTATI E CONDANNATI ED ALLA TRADUZIONE DI ATTI GIUDIZIARI IN MATERIA PENALE PROVENIENTI DALL'ESTERO O DIRETTI AD AUTORITA' ESTERE ED ALLA TRADUZIONE PER OBBLIGO ASSUNTO CON CONVENZIONE INTERNAZIONALE, DI ATTI GIUDIZIARI IN MATERIA CIVILE PROVENIENTI DALL'ESTERO. SPESE PER LA NOTIFICAZIONE DI ATTI NELLE MATERIE CIVILE ED AMMINISTRATIVA SU RICHIESTA DEL PUBBLICO MINISTERO, DI UNA AMMINISTRAZIONE DELLO STATO, DI UNA PARTE AMMESSA AL GRATUITO PATROCINIO O DI UNO STATO ESTERO NON RECUPERABILE CON LE SPESE DI GIUSTIZIA (2.2.20) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	76.411.615,52	644.990.940,00	644.990.940,00
		VARIAZ.		3.358.949,55	75.759.504,55
		P. DEF.	76.411.615,52	648.349.889,55	720.750.444,55
		PAGATO	69.138.167,16	626.089.951,72	695.228.118,88
		RIM. PG.	1.391.405,07	22.126.627,75	
		TOTALE	70.529.572,23	648.216.579,47	695.228.118,88
		EC/MSP	5.882.043,29	133.310,08	25.522.325,67
		RS31/12	23.518.032,82		
	Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni				
1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI. (2.2.20) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	17.918.597,01	212.143.598,00	212.143.598,00
		VARIAZ.		10.658.000,00	28.530.236,00
		P. DEF.	17.918.597,01	222.801.598,00	240.673.834,00
		PAGATO	16.887.610,67	213.646.975,02	230.534.585,69
		RIM. PG.	138.742,54	9.154.622,98	
		TOTALE	17.026.353,21	222.801.598,00	230.534.585,69
		EC/MSP	892.243,80		10.139.248,31
		RS31/12	9.293.365,52		
	Equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo				
1264	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE ALLE SPESE DERIVANTI DAI RICORSI PROPOSTI DAGLI AVENTI DIRITTO AI FINI DELL'EQUA RIPARAZIONE DEI DANNI SUBITI IN CASO DI VIOLAZIONE DEL TERMINE RAGIONEVOLE DEL PROCESSO (5.3.1) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	16.170.502,66	140.000.000,00	140.000.000,00
		VARIAZ.		-17.727.949,55	-17.727.949,55
		P. DEF.	16.170.502,66	122.272.050,45	122.272.050,45
		PAGATO	47.990,37	88.328.692,24	88.376.682,61
		RIM. PG.	12.068.259,87	12.089.727,72	
		TOTALE	12.116.250,24	100.418.419,96	88.376.682,61
		EC/MSP	4.054.252,42	21.853.630,49	33.895.367,84
		RS31/12	24.157.987,59		

VARIAZIONI:

CAPITOLO 1360:	DRGS	239627	2023	(CS 36.250.000,00)
	DMT	42235	2023	(CP CS -20.000.000,00)
	DMC	43123	2023	(CP CS 6.527.949,55)
	DMC	62474	2023	(CS 9.950.000,00)
	DMC	72704	2023	(CP CS 12.631.000,00)
	DMC	86398	2023	(CP CS 4.200.000,00)
	DMC	93514	2023	(CS 26.200.555,00)
CAPITOLO 1363:	DRGS	239627	2023	(CS 8.900.000,00)
	DMC	72704	2023	(CP CS 10.658.000,00)
	DMC	93514	2023	(CS 8.972.236,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/139

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA

CAPITOLO 1264:

DMT	242940	2023	(CP CS -7.000.000,00)
DMC	43123	2023	(CP CS -6.527.949,55)
DMC	80710	2023	(CP CS -4.200.000,00)

09/05/2024 050/095/140

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia				
1251	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	1.192.583,27	1.791.323,00	1.791.323,00
	(R)	VARIAZ.		321.106,00	471.106,00
	(2) (3.3.1)	P. DEF.	1.192.583,27	2.112.429,00	2.262.429,00
		PAGATO	180.454,96	1.414.267,06	1.594.722,02
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 12.472,69 (-)	RIM. PG.	595.384,34	266.665,09	
	COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 404.271,28 (-)	TOTALE	775.839,30	1.680.932,15	1.594.722,02
	TOTALE E. 416.743,97	EC/MSP	416.743,97	431.496,85	667.706,98
		RS31/12	862.049,43		
01	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI	INIZ.	337.946,38	600.000,00	600.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	337.946,38	600.000,00	600.000,00
	(2.2.11)	PAGATO	21.322,47	364.333,15	385.655,62
		RIM. PG.	182.887,53	117.105,39	
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 12.472,69 (-)	TOTALE	204.210,00	481.438,54	385.655,62
	COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 121.263,69 (-)	EC/MSP	133.736,38	118.561,46	214.344,38
	TOTALE E. 133.736,38	RS31/12	299.992,92		
02	MISSIONI ALL'INTERNO	INIZ.	9,57	48.234,00	48.234,00
	(2.2.16)	VARIAZ.		153.075,00	153.075,00
		P. DEF.	9,57	201.309,00	201.309,00
		PAGATO		145.194,48	145.194,48
		RIM. PG.		23.805,32	
		TOTALE		168.999,80	145.194,48
		EC/MSP	9,57	32.309,20	56.114,52
		RS31/12	23.805,32		
03	MISSIONI ALL'ESTERO	INIZ.	1.523,47	112.544,00	112.544,00
	(2.2.16)	VARIAZ.		50.000,00	50.000,00
		P. DEF.	1.523,47	162.544,00	162.544,00
		PAGATO		150.101,06	150.101,06
		RIM. PG.	1.523,47	1.144,36	
		TOTALE	1.523,47	151.245,42	150.101,06
		EC/MSP		11.298,58	12.442,94
		RS31/12	2.667,83		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1251/02: DDG 28223 2023 (CP CS 100.000,00)
DDG 31023 2023 (CP CS 53.075,00)
CAP/PG 1251/03: DDG 20923 2023 (CP CS 50.000,00)

09/05/2024 050/095/141

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO.	INIZ.		1.195,00	1.195,00
	(2.2.16)	VARIAZ.		-1.195,00	-1.195,00
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
05	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI	INIZ.	12.832,12	361.662,00	361.662,00
		VARIAZ.		-50.000,00	-50.000,00
		P. DEF.	12.832,12	311.662,00	311.662,00
	(2.1.2)	PAGATO	10.927,41	238.192,37	249.119,78
		RIM. PG.	1.769,71	1.221,76	
		TOTALE	12.697,12	239.414,13	249.119,78
		EC/MSP	135,00	72.247,87	62.542,22
		RS31/12	2.991,47		
06	ACQUISTO E RILEGATURA DI PUBBLICAZIONI, RIVISTE GIURIDICHE E GAZZETTE UFFICIALI.	INIZ.		26.196,00	26.196,00
		VARIAZ.		15.000,00	15.000,00
	(2.1.2)	P. DEF.		41.196,00	41.196,00
		PAGATO		40.551,42	40.551,42
		RIM. PG.		0,01	
		TOTALE		40.551,43	40.551,42
		EC/MSP		644,57	644,58
		RS31/12	0,01		
07	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, ALL'ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI	INIZ.	17.701,87	290.053,00	290.053,00
		VARIAZ.		-109.602,00	-154.248,00
		P. DEF.	17.701,87	180.451,00	135.805,00
	(2.2.15)	PAGATO	1.583,54	76.894,27	78.477,81
		RIM. PG.	8.571,67	33.269,94	
		TOTALE	10.155,21	110.164,21	78.477,81
		EC/MSP	7.546,66	70.286,79	57.327,19
		RS31/12	41.841,61		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1251/04:	DDG	31023	2023	(CP CS -1.195,00)
CAP/PG 1251/05:	DDG	31023	2023	(CP CS -50.000,00)
CAP/PG 1251/06:	DDG	280223	2023	(CP CS 15.000,00)
CAP/PG 1251/07:	DDG	28223	2023	(CP CS -50.000,00)
	DDG	94817	2023	(CP -59.602,00 CS -76.944,00)
	DDG	99301	2023	(CS -27.304,00)

09/05/2024 050/095/142

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
08	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	INIZ.	6.635,38	212.517,00	212.517,00
	(2.2.8)	VARIAZ.		-120.000,00	-120.000,00
		P. DEF.	6.635,38	92.517,00	92.517,00
		PAGATO	799,03	21.160,05	21.959,08
		RIM. PG.	2.708,54	11.989,23	
		TOTALE	3.507,57	33.149,28	21.959,08
		EC/MSP	3.127,81	59.367,72	70.557,92
		RS31/12	14.697,77		
09	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO	INIZ.			
	(2.1.2)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
12	NOMINE E NOTIFICHE DEI PRESIDENTI DI SEGGIO E FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - IVI COMPRESO L'UFFICIO CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO DEI REFERENDUM - IN OCCASIONE DI ELEZIONI E DI REFERENDUM POPOLARI	INIZ.	815.934,48	483,00	483,00
		VARIAZ.		400.708,00	595.354,00
		P. DEF.	815.934,48	401.191,00	595.837,00
	(2.1.2)	PAGATO	145.822,51	323.061,92	468.884,43
		RIM. PG.	397.923,42	78.129,08	
		TOTALE	543.745,93	401.191,00	468.884,43
		EC/MSP	272.188,55		126.952,57
		RS31/12	476.052,50		
13	SPESE PER LA RICOSTITUZIONE DEI REGISTRI DI STATO CIVILE DEPOSITATI PRESSO GLI ARCHIVI DEI TRIBUNALI, CHE SONO ANDATI DISTRUTTI O SMARRITI.	INIZ.		1.880,00	1.880,00
		VARIAZ.		-1.880,00	-1.880,00
	(2.1.2)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1251/08:	DDG	20923	2023	(CP CS -50.000,00)
	DDG	28223	2023	(CP CS -50.000,00)
	DDG	94817	2023	(CP CS -20.000,00)
CAP/PG 1251/12:	DMT	155989	2023	(CP CS 400.708,00)
	DDG	94817	2023	(CS 17.342,00)
	DDG	99301	2023	(CS 27.304,00)
	DMC	13423	2023	(CS 150.000,00)
CAP/PG 1251/13:	DDG	31023	2023	(CP CS -1.880,00)

09/05/2024 050/095/143

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
14	MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA	INIZ.		136.559,00	136.559,00
	(2.2.15)	VARIAZ.		-15.000,00	-15.000,00
		P. DEF.		121.559,00	121.559,00
		PAGATO		54.778,34	54.778,34
		RIM. PG.			
		TOTALE		54.778,34	54.778,34
		EC/MSP		66.780,66	66.780,66
		RS31/12			
1258	QUOTE DEI PROVENTI CONTRAVVENZIONALI, DELLE PENE PECUNIARIE E DELLE SOMME RICAVATE DALLA VENDITA DI BENI CONFISCATI E DI CORPI DI REATO E DAL RECUPERO DEI CREDITI DELLO STATO, DA DESTINARE AI FONDI DI PREVIDENZA DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA.	INIZ.			
		VARIAZ.		79.602,00	79.602,00
		P. DEF.		79.602,00	79.602,00
		PAGATO		79.602,00	79.602,00
	(5.3.2) (3.3.1)	RIM. PG.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	TOTALE		79.602,00	79.602,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1260	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA NON PREVISTI DA ESPRESSE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.			
	(2.2.2) (3.3.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
	(PER MEMORIA)	TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1261	RESTITUZIONE DEI DEPOSITI GIUDIZIARI	INIZ.			
	(10.3.1) (3.3.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO			
	(PER MEMORIA)	RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1251/14: DDG 280223 2023 (CP CS -15.000,00)
CAPITOLO 1258: DDG 94817 2023 (CP CS 79.602,00)

09/05/2024 050/095/144

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1262	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (12.2.1) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.	7.592,72	2.500.000,00	2.500.000,00
		VARIAZ.		4.200.000,00	4.200.000,00
		P. DEF.	7.592,72	6.700.000,00	6.700.000,00
		PAGATO	7.592,72	6.504.968,07	6.512.560,79
		RIM. PG.		39.254,53	
		TOTALE	7.592,72	6.544.222,60	6.512.560,79
		EC/MSP		155.777,40	187.439,21
		RS31/12	39.254,53		
1265	FONDO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI AGLI IMPUTATI ASSOLTI NEL PROCESSO PENALE (5.3.1) (3.3.1)	INIZ.		15.000.000,00	15.000.000,00
		VARIAZ.			-9.950.000,00
		P. DEF.		15.000.000,00	5.050.000,00
		PAGATO		3.663.226,19	3.663.226,19
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.663.226,19	3.663.226,19
		EC/MSP		11.336.773,81	1.386.773,81
		RS31/12			
1266	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI (R) (2.2.15) (3.3.1) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1270	SOMMA DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO" PER ESSERE RIVERSATA ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO A COMPENSAZIONE DEI CREDITI FRUITI DAI SOGGETTI NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE. (5.3.1) (3.3.1) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.			
		VARIAZ.		51.821.400,00	51.821.400,00
		P. DEF.		51.821.400,00	51.821.400,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		51.821.400,00	51.821.400,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1262: DMC 80710 2023 (CP CS 4.200.000,00)
CAPITOLO 1265: DMC 62474 2023 (CS -9.950.000,00)
CAPITOLO 1270: DMT 212889 2023 (CP CS 51.821.400,00)

09/05/2024 050/095/145

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1350	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	INIZ.	23.360,65	1.243.210,00	1.243.210,00
		VARIAZ.			-83.000,00
	(R)	P. DEF.	23.360,65	1.243.210,00	1.160.210,00
	(2.2.15) (3.3.1)	PAGATO	1.003,87	914.003,02	915.006,89
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 76,73 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 14.931,76 (-) TOTALE E. 15.008,49	RIM. PG.	7.348,29	3.102,22	
		TOTALE	8.352,16	917.105,24	915.006,89
		EC/MSP	15.008,49	326.104,76	245.203,11
		RS31/12	10.450,51		
1385	FONDO DI SOLIDARIETA' A TUTELA DEL CONIUGE IN STATO DI BISOGNO	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.			
	(5.1.1) (10.7.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1386	SOMME DA TRASFERIRE A REGIONI, UNIVERSITA' E ENTI DI RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DESTINATI AL POTENZIAMENTO DELLA RETE VOLTA ALL'ASSISTENZA DELLE VITTIME DI REATO PER LA TUTELA SOCIALE E ASSISTENZIALE DELLE STESSE	INIZ.	191.496,99	2.000.000,00	2.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	191.496,99	2.000.000,00	2.000.000,00
	(R)	PAGATO	6.000,00	1.553.600,00	1.559.600,00
	(4.2.5) (10.7.1)	RIM. PG.	185.496,99		
		TOTALE	191.496,99	1.553.600,00	1.559.600,00
		EC/MSP		446.400,00	440.400,00
		RS31/12	185.496,99		
1388	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FORMATIVI DI ECCELLENZA A CURA DI ENTI O DI ASSOCIAZIONI IN MATERIA DI DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DI TUTELA DEI DIRITTI UMANI	INIZ.		1.000.000,00	1.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.000.000,00	1.000.000,00
	(5.3.2) (3.3.1)	PAGATO		569.520,00	569.520,00
		RIM. PG.		430.480,00	
		TOTALE		1.000.000,00	569.520,00
		EC/MSP			430.480,00
		RS31/12	430.480,00		

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1350: DMC 95757 2023 (CS -83.000,00)

09/05/2024 050/095/146

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1390	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FORMATIVI DI ECCELLENZA A CURA DI ENTI DI RICERCA IN MATERIA DI DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DI TUTELA DEI DIRITTI UMANI (4.1.4) (3.3.1)	INIZ.		1.000.000,00	1.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.000.000,00	1.000.000,00
		PAGATO		194.278,00	194.278,00
		RIM. PG.		250.662,00	
		TOTALE		444.940,00	194.278,00
		EC/MSP		555.060,00	805.722,00
		RS31/12	250.662,00		
7190	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (R) (21.2.20) (3.3.1)	INIZ.		132.948,00	132.948,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		132.948,00	132.948,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		132.948,00	132.948,00
		RS31/12			
7206	SPESE RELATIVE AL POTENZIAMENTO ED ALL'INTERCONNESSIONE DEL REGISTRO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE (21.1.2) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
7221	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (R) (21.2.20) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

09/05/2024 050/095/147

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7222	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE PER L'ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.L.VO 81/2008 E PER GLI INTERVENTI DICHIARATI DI SOMMA URGENZA	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(R)	PAGATO			
		RIM. PG.			
	(21.2.2) (3.3.1)	TOTALE			
	(PER MEMORIA)	EC/MSP			
		RS31/12			
	Cooperazione internazionale in materia civile e penale				
1380	ONERI DERIVANTI DALLE RATIFICHE ED ESECUZIONI DI ACCORDI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI	INIZ.	520.857,89	2.954.300,00	2.954.300,00
		VARIAZ.		-2.000.000,00	-2.150.000,00
	(R)	P. DEF.	520.857,89	954.300,00	804.300,00
	(2.2.16) (3.3.1)	PAGATO	314,61	413.235,66	413.550,27
		RIM. PG.	285.109,13	270.997,58	
		TOTALE	285.423,74	684.233,24	413.550,27
		EC/MSP	235.434,15	270.066,76	390.749,73
		RS31/12	556.106,71		
1382	SPESE DI RAPPRESENTANZA	INIZ.	170,50	8.000,00	8.000,00
	(2.2.14) (3.3.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.	170,50	8.000,00	8.000,00
		PAGATO		4.889,50	4.889,50
		RIM. PG.	170,50		
		TOTALE	170,50	4.889,50	4.889,50
		EC/MSP		3.110,50	3.110,50
		RS31/12	170,50		
1384	CONTRIBUTO ANNUALE DA DESTINARE AL CONTO SPECIALE DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(R)	PAGATO			
	(7.1.1) (3.3.1)	RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1380: DMC 13423 2023 (CS -150.000,00)
DMC 86398 2023 (CP CS -2.000.000,00)

09/05/2024 050/095/148

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile				
1250	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	1.396.428,06	4.860.890,00	4.860.890,00
	(R)	VARIAZ.		-1.000.000,00	-1.000.000,00
	(2) (3.3.1)	P. DEF.	1.396.428,06	3.860.890,00	3.860.890,00
		PAGATO	1.262.349,88	1.874.651,72	3.137.001,60
		RIM. PG.	86.019,14	502.708,19	
		TOTALE	1.348.369,02	2.377.359,91	3.137.001,60
		EC/MSP	48.059,04	1.483.530,09	723.888,40
		RS31/12	588.727,33		
01	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI	INIZ.		21.000,00	21.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		21.000,00	21.000,00
	(2.2.11)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		21.000,00	21.000,00
		RS31/12			
02	MISSIONI ALL'INTERNO	INIZ.			
	(2.2.16)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
03	MISSIONI ALL'ESTERO	INIZ.			
	(2.2.16)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

09/05/2024 050/095/149

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO. (2.2.16)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
05	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
06	ACQUISTO E RILEGATURA DI PUBBLICAZIONI, RIVISTE GIURIDICHE E GAZZETTE UFFICIALI. (2.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
07	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, ALL'ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI (2.2.15)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/095/150

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
08	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (2.2.8)	INIZ.		50.000,00	50.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		50.000,00	50.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		50.000,00	50.000,00
		RS31/12			
09	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO (2.1.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
10	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI, IL RIMBORSO DELLE SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE - DELLE COMMISSIONI PER GLI ESAMI DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE FORENSE E PER IL CONCORSO AD ESAMI PER NOTAIO (2.2.1)	INIZ.	1.396.428,06	4.789.890,00	4.789.890,00
		VARIAZ.		-1.000.000,00	-1.000.000,00
		P. DEF.	1.396.428,06	3.789.890,00	3.789.890,00
		PAGATO	1.262.349,88	1.874.651,72	3.137.001,60
		RIM. PG.	86.019,14	502.708,19	
		TOTALE	1.348.369,02	2.377.359,91	3.137.001,60
		EC/MSP	48.059,04	1.412.530,09	652.888,40
		RS31/12	588.727,33		
12	NOMINE E NOTIFICHE DEI PRESIDENTI DI SEGGIO E FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - IVI COMPRESO L'UFFICIO CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO DEI REFERENDUM - IN OCCASIONE DI ELEZIONI E DI REFERENDUM POPOLARI (2.1.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1250/10: DMC 86398 2023 (CP CS -1.000.000,00)

09/05/2024 050/095/151

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
13	SPESE PER LA RICOSTITUZIONE DEI REGISTRI DI STATO CIVILE DEPOSITATI PRESSO GLI ARCHIVI DEI TRIBUNALI, CHE SONO ANDATI DISTRUTTI O SMARRITI. (2.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
14	MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA (2.2.15)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
15	MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.15)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
16	NOLEGGIO DEI MEZZI DI TRASPORTO (2.3.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/095/152

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
17	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI. (2.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
19	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2007 PER SPESE INDIFFERIBILI (2.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
20	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011 (2.4.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
21	SPESE PER IL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI (2.2.20)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			

09/05/2024 050/095/153

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
22	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI PROFESSIONISTI CHE PROVVEDONO ALL'OPERAZIONE DI VENDITA DEI BENI PIGNORATI (2.2.20)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1.5	Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (6.11) DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)				
2200	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF.		725.175,00 39.450,00 764.625,00	725.175,00 39.450,00 764.625,00
*	PROVENIENZA: 1412	PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		691.084,84 691.084,84 73.540,16	691.084,84 691.084,84 73.540,16
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		527.461,00 30.000,00 557.461,00 540.850,86 540.850,86 16.610,14	527.461,00 30.000,00 557.461,00 540.850,86 540.850,86 16.610,14

VARIAZIONI:
CAP/PG 2200/01: DMT 296277 2023 (CP CS 30.000,00)

09/05/2024 050/095/154

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		164.001,00	164.001,00
		VARIAZ.		9.450,00	9.450,00
		P. DEF.		173.451,00	173.451,00
		PAGATO		150.233,98	150.233,98
		RIM. PG.			
		TOTALE		150.233,98	150.233,98
		EC/MSP		23.217,02	23.217,02
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		33.713,00	33.713,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		33.713,00	33.713,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		33.713,00	33.713,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2200/02: DMT 296277 2023 (CP CS 9.450,00)

09/05/2024 050/095/155

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2202	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1) * PROVENIENZA: 1413	INIZ.		10.660.144,00	10.660.144,00
		VARIAZ.		414.744,00	414.744,00
		P. DEF.		11.074.888,00	11.074.888,00
		PAGATO		6.362.151,51	6.362.151,51
		RIM. PG.			
		TOTALE		6.362.151,51	6.362.151,51
		EC/MSP		4.712.736,49	4.712.736,49
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		7.337.941,00	7.337.941,00
		VARIAZ.		249.650,00	249.650,00
		P. DEF.		7.587.591,00	7.587.591,00
		PAGATO		4.803.054,28	4.803.054,28
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.803.054,28	4.803.054,28
		EC/MSP		2.784.536,72	2.784.536,72
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		2.170.762,00	2.170.762,00
		VARIAZ.		77.093,00	77.093,00
		P. DEF.		2.247.855,00	2.247.855,00
		PAGATO		1.396.640,45	1.396.640,45
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.396.640,45	1.396.640,45
		EC/MSP		851.214,55	851.214,55
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		65.000,00	65.000,00
		VARIAZ.		65.000,00	65.000,00
		P. DEF.		130.000,00	130.000,00
		PAGATO		130.000,00	130.000,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		130.000,00	130.000,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 2202/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 42.990,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 127.455,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 109.205,00)
	DMT	296277	2023	(CP CS -30.000,00)
CAP/PG 2202/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 10.404,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 49.817,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 26.322,00)
	DMT	296277	2023	(CP CS -9.450,00)
CAP/PG 2202/03:	DMT	241403	2023	(CP CS 65.000,00)

09/05/2024 050/095/156

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.		15.730,00	15.730,00
		VARIAZ.		15.730,00	15.730,00
		P. DEF.		31.460,00	31.460,00
		PAGATO		31.460,00	31.460,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		31.460,00	31.460,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		1.070.711,00	1.070.711,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.070.711,00	1.070.711,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		1.070.711,00	1.070.711,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.			
		VARIAZ.		7.271,00	7.271,00
		P. DEF.		7.271,00	7.271,00
		PAGATO		996,78	996,78
		RIM. PG.			
		TOTALE		996,78	996,78
		EC/MSP		6.274,22	6.274,22
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2202/05: DMT 241403 2023 (CP CS 15.730,00)
CAP/PG 2202/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 7.271,00)

09/05/2024 050/095/157

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
2214	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1) (3.3.1) * PROVENIENZA: 1414	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	 3.015,77	450.000,00 450.000,00 240.184,05 3.015,77 243.199,82 206.800,18	450.000,00 450.000,00 240.184,05 240.184,05 209.815,95
2229	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.1) (3.3.1) * PROVENIENZA: 1429	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		5.000,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00 5.000,00 5.000,00
2232	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.3.1) * PROVENIENZA: 1432	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		629.249,00 32.786,00 662.035,00 423.878,69 423.878,69 238.156,31	629.249,00 32.786,00 662.035,00 423.878,69 423.878,69 238.156,31

09/05/2024 050/095/158

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		623.724,00	623.724,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		27.261,00	27.261,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		650.985,00	650.985,00
		PAGATO		412.828,69	412.828,69
		RIM. PG.			
		TOTALE		412.828,69	412.828,69
		EC/MSP		238.156,31	238.156,31
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.		5.525,00	5.525,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		5.525,00	5.525,00
		P. DEF.		11.050,00	11.050,00
		PAGATO		11.050,00	11.050,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		11.050,00	11.050,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
2233	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	INIZ.		44.834,00	44.834,00
	(3) (3.3.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.		44.834,00	44.834,00
	L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE UNA ECCEDENZA	PAGATO		45.316,60	45.316,60
	- -	RIM. PG.			
	L'IMPORTO EC/MSP DI CASSA COSTITUISCE UNA ECCEDENZA	TOTALE		45.316,60	45.316,60
		EC/MSP		+482,60	+482,60
		RS31/12			
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		44.834,00	44.834,00
	(3.1.1)	VARIAZ.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		44.834,00	44.834,00
		PAGATO		45.316,60	45.316,60
		RIM. PG.			
		TOTALE		45.316,60	45.316,60
		EC/MSP		+482,60	+482,60
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 2232/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 3.654,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 14.178,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 9.429,00)
CAP/PG 2232/02:	DMT	241403	2023	(CP CS 5.525,00)

09/05/2024 050/095/159

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Supporto all'erogazione dei servizi del programma				
2254	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	INIZ.		10.000,00	10.000,00
		VARIAZ.			
	(12.2.1) (3.3.1)	P. DEF.		10.000,00	10.000,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		4.715,00	4.715,00
		RIM. PG.			
*	PROVENIENZA: 1454	TOTALE		4.715,00	4.715,00
		EC/MSP		5.285,00	5.285,00
		RS31/12			
2261	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.		1.208.117,00	1.208.117,00
	(R)	VARIAZ.		50.000,00	50.000,00
	(2) (3.3.1)	P. DEF.		1.258.117,00	1.258.117,00
*	PROVENIENZA: 1451 - 1461	PAGATO		1.028.715,54	1.028.715,54
		RIM. PG.		41.226,12	
		TOTALE		1.069.941,66	1.028.715,54
		EC/MSP		188.175,34	229.401,46
		RS31/12	41.226,12		
01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(2.2.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
03	SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(2.2.6)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

09/05/2024 050/095/160

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	MISSIONI ALL'INTERNO	INIZ.			
	(2.2.16)	VARIAZ.		50.000,00	50.000,00
		P. DEF.		50.000,00	50.000,00
		PAGATO		35.041,59	35.041,59
		RIM. PG.		4.520,80	
		TOTALE		39.562,39	35.041,59
		EC/MSP		10.437,61	14.958,41
		RS31/12	4.520,80		
05	MISSIONI ALL'ESTERO	INIZ.			
	(2.2.16)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
06	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO.	INIZ.			
	(2.2.16)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
09	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CORSI INFORMATICI E PER L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE	INIZ.		46.982,00	46.982,00
		VARIAZ.			
	(2.2.3)	P. DEF.		46.982,00	46.982,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		46.982,00	46.982,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2261/04: DMC 34660 2023 (CP CS 50.000,00)

09/05/2024 050/095/161

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
10	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (2.2.8)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
13	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI (2.2.11)	INIZ.		210.000,00	210.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		210.000,00	210.000,00
		PAGATO		134.910,81	134.910,81
		RIM. PG.		36.589,19	
		TOTALE		171.500,00	134.910,81
		EC/MSP		38.500,00	75.089,19
		RS31/12	36.589,19		
14	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.2)	INIZ.		115.000,00	115.000,00
		VARIAZ.		-35.800,00	-35.800,00
		P. DEF.		79.200,00	79.200,00
		PAGATO		8.453,62	8.453,62
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.453,62	8.453,62
		EC/MSP		70.746,38	70.746,38
		RS31/12			
16	ACQUISTO E RILEGATURA DI PUBBLICAZIONI E RIVISTE GIURIDICHE E GAZZETTE UFFICIALI. (2.1.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2261/14: DDG 79761 2023 (CP CS -35.800,00)

09/05/2024 050/095/162

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
17	FITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI	INIZ.		640.000,00	640.000,00
	(2.3.3)	VARIAZ.		35.800,00	35.800,00
		P. DEF.		675.800,00	675.800,00
		PAGATO		675.750,68	675.750,68
		RIM. PG.			
		TOTALE		675.750,68	675.750,68
		EC/MSP		49,32	49,32
		RS31/12			
18	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, ALL'ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI	INIZ.		100.000,00	100.000,00
		VARIAZ.		64.069,87	64.069,87
		P. DEF.		164.069,87	164.069,87
	(2.2.15)	PAGATO		161.452,86	161.452,86
		RIM. PG.			
		TOTALE		161.452,86	161.452,86
		EC/MSP		2.617,01	2.617,01
		RS31/12			
19	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	INIZ.		10.000,00	10.000,00
	(2.2.8)	VARIAZ.			
		P. DEF.		10.000,00	10.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		10.000,00	10.000,00
		RS31/12			
20	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO	INIZ.			
	(2.1.2)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2261/17: DDG 79761 2023 (CP CS 35.800,00)
CAP/PG 2261/18: DDG 4432 2023 (CP CS 64.069,87)

09/05/2024 050/095/163

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
24	TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI (2.2.20)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
40	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICO AMMINISTRATIVA NONCHE' DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE GIUDIZIARIO E PER LE IMPRESE INCARICATE DELLE ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO. SPESE PER I CONSULENTI ESPERTI NELLA MATERIA INFORMATICA E PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI INFORMATIVI. (2.2.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	 116,13	86.135,00 -64.069,87 22.065,13 13.105,98 116,13 13.222,11 8.843,02	86.135,00 -64.069,87 22.065,13 13.105,98 13.105,98 8.959,15
7512	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI (R) (21) (3.3.1) * PROVENIENZA: 7212	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		38.000,00 38.000,00 38.000,00	38.000,00 38.000,00 38.000,00
01	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE, SISTEMI E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI (21.2.20)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		38.000,00 38.000,00 38.000,00	38.000,00 38.000,00 38.000,00

VARIAZIONI:
CAP/PG 2261/40: DDG 4432 2023 (CP CS -64.069,87)

09/05/2024 050/095/164

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia				
2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	INIZ.	26.325.206,24	57.647.619,00	60.147.619,00
		VARIAZ.		6.545.670,00	5.925.670,00
		P. DEF.	26.325.206,24	64.193.289,00	66.073.289,00
	(R)	PAGATO	9.602.837,03	49.054.369,60	58.657.206,63
	(2) (3.3.1)	RIM. PG.	9.460.755,81	3.120.941,33	
*	PROVENIENZA: 1462 - 1501	TOTALE	19.063.592,84	52.175.310,93	58.657.206,63
		EC/MSP	7.261.613,40	12.017.978,07	7.416.082,37
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 3.937.733,84 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 3.323.879,56 (-) TOTALE E. 7.261.613,40	RS31/12	12.581.697,14		
01	MANUTENZIONE	INIZ.	25.906.562,23	48.986.200,00	51.486.200,00
	(2.2.15)	VARIAZ.		3.945.670,00	8.975.826,89
		P. DEF.	25.906.562,23	52.931.870,00	60.462.026,89
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 3.539.513,04 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 3.303.456,35 (-) TOTALE E. 6.842.969,39	PAGATO	9.602.837,03	46.744.383,90	56.347.220,93
		RIM. PG.	9.460.755,81	72.579,83	
		TOTALE	19.063.592,84	46.816.963,73	56.347.220,93
		EC/MSP	6.842.969,39	6.114.906,27	4.114.805,96
		RS31/12	9.533.335,64		
02	NOLEGGIO	INIZ.			
	(2.3.2)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
03	RETI	INIZ.			
	(2.2.20)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 2301/01:	DRGS	240913	2023	(CP CS 9.445.670,00)
	DDG	77402	2023	(CS 5.030.156,89)
	DDG	97246	2023	(CP CS -5.500.000,00)

09/05/2024 050/095/165

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	ALTRI SERVIZI	INIZ.	418.644,01	8.661.419,00	8.661.419,00
	(2.2.20)	VARIAZ.		-400.000,00	-6.050.156,89
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 398.220,80 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 20.423,21 (-) TOTALE E. 418.644,01	P. DEF.	418.644,01	8.261.419,00	2.611.262,11
		PAGATO		2.309.985,70	2.309.985,70
		RIM. PG.		48.361,50	
		TOTALE		2.358.347,20	2.309.985,70
		EC/MSP	418.644,01	5.903.071,80	301.276,41
		RS31/12	48.361,50		
05	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(2.2.15)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
09	SPESE DI GESTIONE E DI FUNZIONAMENTO DEL REGISTRO DELLE PROCEDURE DI ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE E DELLE PROCEDURE DI INSOLVENZA	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(2.2.15)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
10	SPESE PER LA TENUTA DELL'ALBO DEGLI AMMINISTRATORI GIUDIZIARI LE CUI RISOSRSE DERIVANO DALLA RIASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO ANNUO VERSATO DALL'ISCRITTO	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(2.2.20)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 2301/04: DDG 77402 2023 (CS -5.030.156,89)
DDG 89381 2023 (CS -620.000,00)
DDG 97246 2023 (CP CS -400.000,00)

09/05/2024 050/095/166

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
11	SOMME DA DESTINARE ALLA GESTIONE DELLA CYBERSICUREZZA (2.2.19) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
12	SPESE PER LA GESTIONE LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA E L'ASSISTENZA INFORMATICA DEDICATA ALLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE PER LE INTERCETTAZIONI (2.2.19) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	 3.000.000,00	 3.000.000,00 3.000.000,00 3.000.000,00 3.000.000,00 	 3.000.000,00 3.000.000,00 3.000.000,00
7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI (R) (21) (3.3.1) * PROVENIENZA: 7200 - 7203 DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 4.901.676,63 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 9.754.864,72 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 1.129,43 (-) TOTALE E. 14.657.670,78 - DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 0,03 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 51.565.708,50 (-) TOTALE E. 51.565.708,53	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	90.596.454,28 -17.820.930,00 72.775.524,28 45.295.447,37 12.822.406,13 58.117.853,50 14.657.670,78 46.080.438,57	242.656.020,00 65.758.464,00 308.414.484,00 223.590.743,03 33.258.032,44 256.848.775,47 51.565.708,53	242.656.020,00 105.524.487,80 348.180.507,80 268.886.190,40 268.886.190,40 79.294.317,40

VARIAZIONI:
CAP/PG 2301/12: DMT 240309 2023 (CP CS 3.000.000,00)

09/05/2024 050/095/167

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	INIZ.	7.092.778,47	7.795.900,00	7.795.900,00
		VARIAZ.		10.512.183,00	15.370.836,66
	(21.1.2)	P. DEF.	7.092.778,47	18.308.083,00	23.166.736,66
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 720.594,80 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 1.136,80 (-) TOTALE E. 721.731,60	PAGATO	4.861.515,93	7.371.985,67	12.233.501,60
		RIM. PG.	1.509.530,94	10.936.097,33	
		TOTALE	6.371.046,87	18.308.083,00	12.233.501,60
		EC/MSP	721.731,60		10.933.235,06
		RS31/12	12.445.628,27		
02	SOFTWARE APPLICATIVO	INIZ.	7.713.670,37	8.179.651,00	8.179.651,00
		VARIAZ.		5.900.000,00	7.983.000,00
	(21.1.2)	P. DEF.	7.713.670,37	14.079.651,00	16.162.651,00
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 2.070.150,88 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 392.005,57 (-) TOTALE E. 2.462.156,45	PAGATO	3.611.298,64	11.641.366,41	15.252.665,05
		RIM. PG.	1.640.215,28	2.438.284,59	
		TOTALE	5.251.513,92	14.079.651,00	15.252.665,05
		EC/MSP	2.462.156,45		909.985,95
		RS31/12	4.078.499,87		
03	RETI	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(21.1.2)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
04	SPESE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI.	INIZ.	2.432.224,23	10.647.973,00	10.647.973,00
		VARIAZ.			-467.104,86
		P. DEF.	2.432.224,23	10.647.973,00	10.180.868,14
	(21.1.2)	PAGATO	63.425,84	5.988.238,01	6.051.663,85
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 1.848.943,33 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 474.378,54 (-) TOTALE E. 2.323.321,87	RIM. PG.	45.476,52	4.659.734,99	
		TOTALE	108.902,36	10.647.973,00	6.051.663,85
		EC/MSP	2.323.321,87		4.129.204,29
		RS31/12	4.705.211,51		

VARIAZIONI:

CAP/PG 7503/01:	DRGS	239627	2023	(CS 3.500.000,00)
	DRGS	265241	2023	(CP CS 10.512.183,00)
	DMC	80704	2023	(CS 324.176,66)
	DMC	93514	2023	(CS 1.034.477,00)
CAP/PG 7503/02:	DRGS	208029	2023	(CS 2.000.000,00)
	DDG	97246	2023	(CP CS 5.900.000,00)
	DMC	95757	2023	(CS 83.000,00)
CAP/PG 7503/04:	DMC	80704	2023	(CS -467.104,86)

09/05/2024 050/095/168

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
05	SOFTWARE APPLICATIVO "RUPA" (21.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
06	RETI "RUPA" (21.1.2)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
07	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA INFORMATICA DI TRASMISSIONE DEI DATI SANITARI DELLE PERSONE DETENUTE (21.1.2) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	659.076,04 659.076,04 400.000,00 400.000,00 259.076,04 1.050.000,00	650.000,00 650.000,00 650.000,00 650.000,00	650.000,00 650.000,00 650.000,00
08	INFORMATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA (21.1.2) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 2.911,58 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 8.391.560,48 (-) COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009) E. 1.129,43 (-) TOTALE E. 8.395.601,49 - L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	43.953.380,49 -3.269.428,00 40.683.952,49 27.937.690,51 4.350.660,49 32.288.351,00 8.395.601,49 10.101.540,22	171.749.595,00 1.500.000,00 173.249.595,00 159.045.737,90 5.750.879,73 164.796.617,63 8.452.977,37	171.749.595,00 22.001.988,00 193.751.583,00 186.983.428,41 186.983.428,41 6.768.154,59

VARIAZIONI:

CAP/PG 7503/08:	DRGS	208029	2023	(CS 8.000.000,00)
	DRGS	239627	2023	(CS 5.000.000,00)
	DMT	212080	2023	(RS -3.269.428,00)
	DMC	16920	2023	(CP CS 1.500.000,00)
	DMC	93514	2023	(CS 7.501.988,00)

09/05/2024 050/095/169

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
09	SOMME DA DESTINARE ALL'INFORMATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	INIZ.		5.946.680,00	5.946.680,00
		VARIAZ.			
	(21.1.2)	P. DEF.		5.946.680,00	5.946.680,00
		PAGATO		5.822.019,90	5.822.019,90
	L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	RIM. PG.		86.353,70	
		TOTALE		5.908.373,60	5.822.019,90
		EC/MSP		38.306,40	124.660,10
		RS31/12	86.353,70		
10	SOMME DA DESTINARE A INTERVENTI DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E MEZZI PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	INIZ.	891,00	6.544.840,00	6.544.840,00
		VARIAZ.			
	(21.1.2)	P. DEF.	891,00	6.544.840,00	6.544.840,00
		PAGATO		6.248.245,46	6.248.245,46
	L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	RIM. PG.	891,00	222.169,81	
		TOTALE	891,00	6.470.415,27	6.248.245,46
		EC/MSP		74.424,73	296.594,54
		RS31/12	223.060,81		
11	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI RELATIVI ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	INIZ.	13.199.714,69	20.000.000,00	20.000.000,00
		VARIAZ.	-12.159.150,00		
	(21.1.2)	P. DEF.	1.040.564,69	20.000.000,00	20.000.000,00
		PAGATO	283.128,81	16.863.495,64	17.146.624,45
		RIM. PG.	466.233,55	3.136.504,36	
		TOTALE	749.362,36	20.000.000,00	17.146.624,45
		EC/MSP	291.202,33		2.853.375,55
		RS31/12	3.602.737,91		
15	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI RELATIVI ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020 - COMMA 14	INIZ.	13.151.641,55	4.005.790,00	4.005.790,00
		VARIAZ.			12.789.487,00
	(21.1.2)	P. DEF.	13.151.641,55	4.005.790,00	16.795.277,00
		PAGATO	8.537.662,96	2.884.164,08	11.421.827,04
		RIM. PG.	4.409.398,35	1.121.625,92	
		TOTALE	12.947.061,31	4.005.790,00	11.421.827,04
		EC/MSP	204.580,24		5.373.449,96
		RS31/12	5.531.024,27		

VARIAZIONI:

CAP/PG 7503/11:	DMT	212080	2023	(RS -12.159.150,00)
CAP/PG 7503/15:	DRGS	208029	2023	(CS 5.000.000,00)
	DRGS	239627	2023	(CS 3.000.000,00)
	DDG	89381	2023	(CS 620.000,00)
	DMC	93514	2023	(CS 4.169.487,00)

09/05/2024 050/095/170

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
16	FONDO OPERE - SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI DELLE SALE SERVER (21.2.2)	INIZ.	2.343.077,44	6.992.258,00	6.992.258,00
		VARIAZ.	-2.342.352,00		
		P. DEF.	725,44	6.992.258,00	6.992.258,00
		PAGATO	724,68	5.498.017,95	5.498.742,63
		RIM. PG.		1.494.240,05	
		TOTALE	724,68	6.992.258,00	5.498.742,63
		EC/MSP	0,76		1.493.515,37
		RS31/12	1.494.240,05		
17	FONDO PROGETTI - SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI DELLE SALE SERVER. (21.2.2)	INIZ.	50.000,00	143.333,00	143.333,00
		VARIAZ.	-50.000,00		
		P. DEF.		143.333,00	143.333,00
		PAGATO		134.390,63	134.390,63
		RIM. PG.		8.942,37	
		TOTALE		143.333,00	134.390,63
		EC/MSP			8.942,37
		RS31/12	8.942,37		
18	SOMME DA DESTINARE ALLE MISURE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE DELLA CYBERSICUREZZA (21.1.2) (NUOVA ISTITUZIONE)	INIZ.			
		VARIAZ.		4.588.495,00	4.588.495,00
		P. DEF.		4.588.495,00	4.588.495,00
		PAGATO		1.835.295,41	1.835.295,41
		RIM. PG.		2.753.199,59	
		TOTALE		4.588.495,00	1.835.295,41
		EC/MSP			2.753.199,59
		RS31/12	2.753.199,59		
19	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE PER LE INTERCETTAZIONI (21.1.2) (NUOVA ISTITUZIONE) L'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCE SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (art. 30 comma 2 lettera b L.196/2009)	INIZ.			
		VARIAZ.		43.000.000,00	43.000.000,00
		P. DEF.		43.000.000,00	43.000.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		43.000.000,00	43.000.000,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 7503/16: DMT 212080 2023 (RS -2.342.352,00)
CAP/PG 7503/17: DMT 212080 2023 (RS -50.000,00)
CAP/PG 7503/18: DRGS 236285 2023 (CP CS 4.588.495,00)
CAP/PG 7503/19: DMT 240309 2023 (CP CS 43.000.000,00)

09/05/2024 050/095/171

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
82	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA	INIZ.			
		VARIAZ.		257.786,00	257.786,00
	(21.1.2)	P. DEF.		257.786,00	257.786,00
	(NUOVA ISTITUZIONE)	PAGATO		257.785,97	257.785,97
		RIM. PG.			
		TOTALE		257.785,97	257.785,97
		EC/MSP		0,03	0,03
		RS31/12			
	TOTALE MISSIONE (6)	INIZ.	667.876.732,92	10.890.867.576,00	10.905.067.576,00
		VARIAZ.	-68.598.362,00	699.770.769,00	780.239.744,00
		P. DEF.	599.278.370,92	11.590.638.345,00	11.685.307.320,00
		PAGATO	280.348.938,64	9.552.281.425,01	9.832.630.363,65
		RIM. PG.	173.181.991,57	396.664.627,80	
		TOTALE	453.530.930,21	9.948.946.052,81	9.832.630.363,65
		EC/MSP	145.747.440,71	1.641.692.292,19	1.852.676.956,35
		RS31/12	569.846.619,37		

VARIAZIONI:
CAP/PG 7503/82: DRGS 31240 2023 (CP CS 257.786,00)

09/05/2024 050/095/172

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)				
2.1	Indirizzo politico (32.2)				
	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO				
	Ministro e Sottosegretari di Stato				
1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO E AI SOTTOSEGRETARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE.	INIZ.		203.874,00	203.874,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		203.874,00	203.874,00
	(1) (3.6.1)	PAGATO			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		203.874,00	203.874,00
		RS31/12			
01	COMPONENTE NETTA.	INIZ.		134.944,00	134.944,00
	(1.1.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.		134.944,00	134.944,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		134.944,00	134.944,00
		RS31/12			
02	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	INIZ.		53.469,00	53.469,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		53.469,00	53.469,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		53.469,00	53.469,00
		RS31/12			

09/05/2024 050/095/173

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
03	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE (1.1.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		15.461,00 15.461,00 15.461,00	15.461,00 15.461,00 15.461,00
1020	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI MINISTRI E SOTTOSEGRETARI (1) (3.6.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		47.984,00 47.984,00 47.984,00	47.984,00 47.984,00 47.984,00
01	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE. (1.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		47.984,00 47.984,00 47.984,00	47.984,00 47.984,00 47.984,00
1021	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI MINISTRI E SOTTOSEGRETARI (3) (3.6.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		13.756,00 13.756,00 13.756,00	13.756,00 13.756,00 13.756,00

09/05/2024 050/095/174

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		13.756,00	13.756,00
	(3.1.1)	VARIAZ.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	P. DEF.		13.756,00	13.756,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		13.756,00	13.756,00
		RS31/12			
	Indirizzo politico-amministrativo				
1003	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO	INIZ.		357.900,00	357.900,00
		VARIAZ.		8.663,00	8.663,00
	(1) (3.6.1)	P. DEF.		366.563,00	366.563,00
		PAGATO		309.573,57	309.573,57
		RIM. PG.			
		TOTALE		309.573,57	309.573,57
		EC/MSP		56.989,43	56.989,43
		RS31/12			
07	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	INIZ.		357.900,00	357.900,00
		VARIAZ.		8.663,00	8.663,00
	(1.2.1)	P. DEF.		366.563,00	366.563,00
		PAGATO		309.573,57	309.573,57
		RIM. PG.			
		TOTALE		309.573,57	309.573,57
		EC/MSP		56.989,43	56.989,43
		RS31/12			
1005	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP	INIZ.	3.476,02	21.356.686,00	21.356.686,00
		VARIAZ.		2.119.149,00	2.119.149,00
	(1) (3.6.1)	P. DEF.	3.476,02	23.475.835,00	23.475.835,00
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI COMPETENZA COSTITUISCONO UNA ECONOMIA	PAGATO		18.535.338,83	18.535.338,83
	E. 5.073.875,36 (-)	RIM. PG.	2.307,73	6.906,35	
	COSTITUISCONO UNA ECCEDENZA	TOTALE	2.307,73	18.542.245,18	18.535.338,83
	E. 140.285,54 (+)				
	TOTALE E. 4.933.589,82	EC/MSP	1.168,29	4.933.589,82	4.940.496,17
		RS31/12	9.214,08		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1003/07: DMT 224469 2023 (CP CS 8.663,00)

09/05/2024 050/095/175

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		11.317.286,00	11.317.286,00
		VARIAZ.		1.123.582,00	1.123.582,00
		P. DEF.		12.440.868,00	12.440.868,00
		PAGATO		9.837.607,90	9.837.607,90
		RIM. PG.			
		TOTALE		9.837.607,90	9.837.607,90
		EC/MSP		2.603.260,10	2.603.260,10
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		3.344.391,00	3.344.391,00
		VARIAZ.		359.209,00	359.209,00
		P. DEF.		3.703.600,00	3.703.600,00
		PAGATO		3.149.330,74	3.149.330,74
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.149.330,74	3.149.330,74
		EC/MSP		554.269,26	554.269,26
		RS31/12			
03	COMPETENZE ACCESSORIE AGLI ADDETTI AL GABINETTO E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		2.561.589,00	2.561.589,00
		VARIAZ.		438.400,00	438.400,00
		P. DEF.		2.999.989,00	2.999.989,00
		PAGATO		2.999.989,00	2.999.989,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.999.989,00	2.999.989,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
04	COMPETENZE FISSE AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1)	INIZ.		1.005.474,00	1.005.474,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.005.474,00	1.005.474,00
		PAGATO		1.145.759,54	1.145.759,54
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.145.759,54	1.145.759,54
		EC/MSP		+140.285,54	+140.285,54
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1005/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 71.034,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 104.621,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 383.567,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 259.123,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 305.237,00)
CAP/PG 1005/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 17.190,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 31.261,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 114.610,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 106.893,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 89.255,00)

SEGUE

09/05/2024 050/095/176

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				

CONTINUA
CAP/PG 1005/03: DRGS 23522 2023 (CP CS 438.400,00)

09/05/2024 050/095/177

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
05	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	INIZ.	3.476,02	786.539,00	786.539,00
		VARIAZ.		123.626,00	123.626,00
	(1.3.2)	P. DEF.	3.476,02	910.165,00	910.165,00
		PAGATO		678.287,98	678.287,98
		RIM. PG.	2.307,73	6.906,35	
		TOTALE	2.307,73	685.194,33	678.287,98
		EC/MSP	1.168,29	224.970,67	231.877,02
		RS31/12	9.214,08		
06	COMPENSI ACCESSORI AI CAPI E VICE CAPI STRUTTURA NELL'AMBITO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE	INIZ.		580.834,00	580.834,00
		VARIAZ.		23.000,00	23.000,00
	(1.1.2)	P. DEF.		603.834,00	603.834,00
		PAGATO		603.834,00	603.834,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		603.834,00	603.834,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
07	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER IL PNRR, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE.	INIZ.		107.739,00	107.739,00
		VARIAZ.		10.000,00	10.000,00
	(1.1.1)	P. DEF.		117.739,00	117.739,00
		PAGATO		117.739,00	117.739,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		117.739,00	117.739,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
08	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLA STRUTTURA DI ANALISI DELLA SPESA	INIZ.			
		VARIAZ.		39.450,00	39.450,00
	(1.1.2)	P. DEF.		39.450,00	39.450,00
	(NUOVA ISTITUZIONE)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		39.450,00	39.450,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1005/05:	DRGS	23522	2023	(CP CS 114.079,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 9.547,00)
CAP/PG 1005/06:	DRGS	23522	2023	(CP CS 23.000,00)
CAP/PG 1005/07:	DRGS	23522	2023	(CP CS 10.000,00)
CAP/PG 1005/08:	DMT	224469	2023	(CP CS 39.450,00)

09/05/2024 050/095/178

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		1.650.952,00	1.650.952,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.650.952,00	1.650.952,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		1.650.952,00	1.650.952,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		1.882,00	1.882,00
		VARIAZ.		1.882,00	1.882,00
		P. DEF.		3.764,00	3.764,00
		PAGATO		2.790,67	2.790,67
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.790,67	2.790,67
		EC/MSP		973,33	973,33
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1008	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.6.1)	INIZ.		12.063.078,00	12.063.078,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		12.063.078,00	12.063.078,00
		PAGATO		10.676.450,84	10.676.450,84
		RIM. PG.			
		TOTALE		10.676.450,84	10.676.450,84
		EC/MSP		1.386.627,16	1.386.627,16
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1005/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 1.882,00)

09/05/2024 050/095/179

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		8.760.440,00	8.760.440,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		8.760.440,00	8.760.440,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		8.239.652,34	8.239.652,34
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.239.652,34	8.239.652,34
		EC/MSP		520.787,66	520.787,66
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		2.741.843,00	2.741.843,00
		VARIAZ.			
	(1.3.1)	P. DEF.		2.741.843,00	2.741.843,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		2.436.798,50	2.436.798,50
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.436.798,50	2.436.798,50
		EC/MSP		305.044,50	305.044,50
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	INIZ.		560.795,00	560.795,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		560.795,00	560.795,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		560.795,00	560.795,00
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.1.5)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

09/05/2024 050/095/180

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1018	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.2) (3.6.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1019	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.6.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		1.982.872,00 147.841,00 2.130.713,00 1.925.003,20 1.925.003,20 205.709,80	1.982.872,00 147.841,00 2.130.713,00 1.925.003,20 1.925.003,20 205.709,80
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE. (3.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		1.706.607,00 104.419,00 1.811.026,00 1.605.316,20 1.605.316,20 205.709,80	1.706.607,00 104.419,00 1.811.026,00 1.605.316,20 1.605.316,20 205.709,80
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE. (3.1.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		276.265,00 43.422,00 319.687,00 319.687,00 319.687,00	276.265,00 43.422,00 319.687,00 319.687,00 319.687,00

VARIAZIONI:

CAP/PG 1019/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 6.038,00)
	DMT	224176	2023	(CP CS 8.893,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 32.602,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 30.418,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 26.468,00)
CAP/PG 1019/02:	DRGS	23522	2023	(CP CS 40.069,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 3.353,00)

09/05/2024 050/095/181

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1081	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	545.073,06	3.247.316,00	3.247.316,00
	(R)	VARIAZ.		868.132,00	868.132,00
	(2) (3.3.1)	P. DEF.	545.073,06	4.115.448,00	4.115.448,00
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 49.548,66 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 158.978,92 (-) TOTALE E. 208.527,58	PAGATO	50.559,67	2.289.013,03	2.339.572,70
		RIM. PG.	285.985,81	328.292,86	
		TOTALE	336.545,48	2.617.305,89	2.339.572,70
		EC/MSP	208.527,58	1.498.142,11	1.775.875,30
		RS31/12	614.278,67		
01	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI.	INIZ.	2.391,20	28.986,00	28.986,00
		VARIAZ.			
	(2.1.2)	P. DEF.	2.391,20	28.986,00	28.986,00
		PAGATO	2.391,20	13.699,86	16.091,06
		RIM. PG.		2.391,20	
		TOTALE	2.391,20	16.091,06	16.091,06
		EC/MSP		12.894,94	12.894,94
		RS31/12	2.391,20		
02	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO.	INIZ.		67.463,00	67.463,00
		VARIAZ.		-15.000,00	-15.000,00
	(2.2.16)	P. DEF.		52.463,00	52.463,00
		PAGATO		32.089,32	32.089,32
		RIM. PG.			
		TOTALE		32.089,32	32.089,32
		EC/MSP		20.373,68	20.373,68
		RS31/12			
03	MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE CIVILE	INIZ.		35.720,00	35.720,00
	(2.2.16)	VARIAZ.		15.000,00	15.000,00
		P. DEF.		50.720,00	50.720,00
		PAGATO		43.116,49	43.116,49
		RIM. PG.			
		TOTALE		43.116,49	43.116,49
		EC/MSP		7.603,51	7.603,51
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1081/02: DDG 16123 2023 (CP CS -15.000,00)
CAP/PG 1081/03: DDG 16123 2023 (CP CS 15.000,00)

09/05/2024 050/095/182

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE CIVILE	INIZ.		53.831,00	53.831,00
	(2.2.16)	VARIAZ.		10.000,00	10.000,00
		P. DEF.		63.831,00	63.831,00
		PAGATO		36.844,75	36.844,75
		RIM. PG.			
		TOTALE		36.844,75	36.844,75
		EC/MSP		26.986,25	26.986,25
		RS31/12			
05	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO.	INIZ.		26.250,00	26.250,00
	(2.2.16)	VARIAZ.			
		P. DEF.		26.250,00	26.250,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		26.250,00	26.250,00
		RS31/12			
06	MISSIONI ALL'INTERNO PER ISPEZIONI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI	INIZ.		700.000,00	700.000,00
		VARIAZ.		30.000,00	30.000,00
	(2.2.16)	P. DEF.		730.000,00	730.000,00
		PAGATO		725.875,87	725.875,87
		RIM. PG.			
		TOTALE		725.875,87	725.875,87
		EC/MSP		4.124,13	4.124,13
		RS31/12			
07	SPESE DI RAPPRESENTANZA.	INIZ.		3.716,00	3.716,00
	(2.2.14)	VARIAZ.		13.463,00	13.463,00
		P. DEF.		17.179,00	17.179,00
		PAGATO		4.352,40	4.352,40
		RIM. PG.		1.031,53	
		TOTALE		5.383,93	4.352,40
		EC/MSP		11.795,07	12.826,60
		RS31/12	1.031,53		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1081/04: DDG 141223 2023 (CP CS 10.000,00)
CAP/PG 1081/06: DDG 141223 2023 (CP CS -20.000,00)
DMC 25415 2023 (CP CS 50.000,00)
CAP/PG 1081/07: DDG 4129 2023 (CP CS 13.463,00)

09/05/2024 050/095/183

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
08	SPESE PER MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI, TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO, DISINFESTAZIONE, SMALTIMENTO RIFIUTI ECC. (2.1.2)	INIZ.	5.836,92	179.038,00	179.038,00
		VARIAZ.		-40.000,00	-35.000,00
		P. DEF.	5.836,92	139.038,00	144.038,00
		PAGATO	5.496,88	135.419,77	140.916,65
		RIM. PG.	340,04	1.522,56	
		TOTALE	5.836,92	136.942,33	140.916,65
		EC/MSP		2.095,67	3.121,35
		RS31/12	1.862,60		
09	MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA (2.2.15)	INIZ.		11.692,00	11.692,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		11.692,00	11.692,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		11.692,00	11.692,00
		RS31/12			
10	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (2.2.11) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 49.548,66 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 94.637,13 (-) TOTALE E. 144.185,79	INIZ.	433.386,81	663.871,00	663.871,00
		VARIAZ.		50.000,00	70.000,00
		P. DEF.	433.386,81	713.871,00	733.871,00
		PAGATO	23.656,80	420.399,84	444.056,64
		RIM. PG.	265.544,22	218.946,95	
		TOTALE	289.201,02	639.346,79	444.056,64
		EC/MSP	144.185,79	74.524,21	289.814,36
		RS31/12	484.491,17		
11	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, ALL'ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI (2.2.15)	INIZ.	17.693,28	290.000,00	290.000,00
		VARIAZ.		-30.000,00	-55.000,00
		P. DEF.	17.693,28	260.000,00	235.000,00
		PAGATO	500,29	107.953,31	108.453,60
		RIM. PG.	2.005,96	19.605,87	
		TOTALE	2.506,25	127.559,18	108.453,60
		EC/MSP	15.187,03	132.440,82	126.546,40
		RS31/12	21.611,83		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1081/08:	DDG	10123	2023	(CP 10.000,00 CS 15.000,00)
	DDG	26257	2023	(CP CS -50.000,00)
CAP/PG 1081/10:	DDG	26257	2023	(CP 50.000,00 CS 70.000,00)
CAP/PG 1081/11:	DDG	10123	2023	(CP -10.000,00 CS -15.000,00)
	DDG	26257	2023	(CS -20.000,00)
	DMC	71020	2023	(CP CS -20.000,00)

09/05/2024 050/095/184

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
12	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE.	INIZ.	11.276,06	30.000,00	30.000,00
	(2.2.8)	VARIAZ.		-10.000,00	-10.000,00
		P. DEF.	11.276,06	20.000,00	20.000,00
		PAGATO	958,22	4.221,74	5.179,96
		RIM. PG.	3.839,63	13.721,99	
		TOTALE	4.797,85	17.943,73	5.179,96
		EC/MSP	6.478,21	2.056,27	14.820,04
		RS31/12	17.561,62		
13	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO	INIZ.	55.480,42	200.000,00	200.000,00
	(2.1.2)	VARIAZ.		-20.000,00	-20.000,00
		P. DEF.	55.480,42	180.000,00	180.000,00
		PAGATO	10.754,46	89.965,72	100.720,18
		RIM. PG.	13.100,75	46.068,12	
		TOTALE	23.855,21	136.033,84	100.720,18
		EC/MSP	31.625,21	43.966,16	79.279,82
		RS31/12	59.168,87		
14	INDAGINI, STUDI, RICERCHE E PREPARAZIONI DI DOCUMENTI ED ELABORATI	INIZ.		486,00	486,00
	(2.2.5)	VARIAZ.			
		P. DEF.		486,00	486,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		486,00	486,00
		RS31/12			
15	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI	INIZ.	10.507,85	70.303,00	70.303,00
		VARIAZ.		145.000,00	145.000,00
	(2.2.14)	P. DEF.	10.507,85	215.303,00	215.303,00
		PAGATO	235,00	200.095,29	200.330,29
		RIM. PG.			
		TOTALE	235,00	200.095,29	200.330,29
		EC/MSP	10.272,85	15.207,71	14.972,71
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1081/12: DMC 71020 2023 (CP CS -10.000,00)
CAP/PG 1081/13: DMC 71020 2023 (CP CS -20.000,00)
CAP/PG 1081/15: DDG 141223 2023 (CP CS 10.000,00)
DMC 71020 2023 (CP CS 135.000,00)

09/05/2024 050/095/185

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
16	SPESE E COMPENSI PER STUDI E RICERCHE	INIZ.		304.719,00	304.719,00
	(2.2.2)	VARIAZ.		619.235,00	619.235,00
		P. DEF.		923.954,00	923.954,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		923.954,00	923.954,00
		RS31/12			
17	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	INIZ.		25.728,00	25.728,00
	(2.3.3)	VARIAZ.			
		P. DEF.		25.728,00	25.728,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		25.728,00	25.728,00
		RS31/12			
18	MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	INIZ.			
	(2.2.15)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
19	NOLEGGIO DEI MEZZI DI TRASPORTO	INIZ.			
	(2.3.2)	VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1081/16: DMT 224469 2023 (CP CS 619.235,00)

09/05/2024 050/095/186

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
20	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI. (2.1.2)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
22	SPESE PER INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI (2.1.2)	INIZ.		5.000,00	5.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		5.000,00	5.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		5.000,00	5.000,00
		RS31/12			
23	MISSIONI ALL'INTERNO DEI MAGISTRATI (2.2.16)	INIZ.		67.727,00	67.727,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		67.727,00	67.727,00
		PAGATO		21.708,26	21.708,26
		RIM. PG.			
		TOTALE		21.708,26	21.708,26
		EC/MSP		46.018,74	46.018,74
		RS31/12			
24	MISSIONI ALL'ESTERO DEI MAGISTRATI (2.2.16)	INIZ.		199.920,00	199.920,00
		VARIAZ.		183.897,00	183.897,00
		P. DEF.		383.817,00	383.817,00
		PAGATO		332.163,02	332.163,02
		RIM. PG.		20.975,00	
		TOTALE		353.138,02	332.163,02
		EC/MSP		30.678,98	51.653,98
		RS31/12	20.975,00		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1081/24: DMT 250861 2023 (CP CS 62.922,00)
DMT 266971 2023 (CP CS 20.975,00)
DDG 141223 2023 (CP CS 10.000,00)
DMC 25415 2023 (CP CS 90.000,00)

09/05/2024 050/095/187

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
25	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA (2.2.20)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
26	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPANTI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI (2.1.2)	INIZ.	8.500,52	215.000,00	215.000,00
		VARIAZ.		-73.463,00	-73.463,00
		P. DEF.	8.500,52	141.537,00	141.537,00
		PAGATO	6.566,82	89.011,57	95.578,39
		RIM. PG.	1.155,21	4.029,64	
		TOTALE	7.722,03	93.041,21	95.578,39
		EC/MSP	778,49	48.495,79	45.958,61
		RS31/12	5.184,85		
27	SPESE DI TRASPORTO E DI SOGGIORNO AI COMPONENTI DI COMMISSIONI, COMITATI E TAVOLI DI LAVORO, ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (2.2.1)	INIZ.		67.866,00	67.866,00
		VARIAZ.		-10.000,00	-10.000,00
		P. DEF.		57.866,00	57.866,00
		PAGATO		32.095,82	32.095,82
		RIM. PG.			
		TOTALE		32.095,82	32.095,82
		EC/MSP		25.770,18	25.770,18
		RS31/12			
1090	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA NON PREVISTI DA ESPRESSE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI (R) (2.2.2) (3.6.1) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1081/26: DDG 4129 2023 (CP CS -13.463,00)
DMC 71020 2023 (CP CS -60.000,00)
CAP/PG 1081/27: DDG 141223 2023 (CP CS -10.000,00)

09/05/2024 050/095/188

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1091	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI IVI COMPRESI I COMPENSI A COMPONENTI ESTRANEI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. (R) (2.2.1) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.		36.618,00	36.618,00
		P. DEF.		36.618,00	36.618,00
		PAGATO			
		RIM. PG.		36.618,00	
		TOTALE		36.618,00	
		EC/MSP			36.618,00
		RS31/12	36.618,00		
1095	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (12.2.1) (3.6.1) (SPESE OBBLIGATORIE) (PER MEMORIA)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1151	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO. (R) (2.2.15) (3.6.1) DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 50,60 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 11.126,32 (-) TOTALE E. 11.176,92	INIZ.	12.990,98	311.949,00	311.949,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	12.990,98	311.949,00	311.949,00
		PAGATO		216.794,74	216.794,74
		RIM. PG.	1.814,06	14.681,49	
		TOTALE	1.814,06	231.476,23	216.794,74
		EC/MSP	11.176,92	80.472,77	95.154,26
		RS31/12	16.495,55		
1160	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI. (R) (5.3.2) (3.6.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1091: DRGS 272403 2023 (CP CS 36.618,00)

09/05/2024 050/095/189

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7011	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	INIZ.	152.186,68	230.865,00	230.865,00
		VARIAZ.			-8.378,05
	(R)	P. DEF.	152.186,68	230.865,00	222.486,95
	(21.2.20) (3.6.1)	PAGATO	430,00	30.820,99	31.250,99
		RIM. PG.	150.806,68	200.044,01	
	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	TOTALE	151.236,68	230.865,00	31.250,99
		EC/MSP	950,00		191.235,96
		RS31/12	350.850,69		
7013	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E APPARATI SPECIALI PER LA SICUREZZA E LA TRATTAZIONE DI INFORMAZIONI CLASSIFICATE.	INIZ.	296.930,35		
		VARIAZ.			8.378,05
	(21.2.19) (3.3.1)	P. DEF.	296.930,35		8.378,05
		PAGATO	4.878,05		4.878,05
		RIM. PG.			
		TOTALE	4.878,05		4.878,05
		EC/MSP	292.052,30		3.500,00
		RS31/12			
	Valutazione e controllo strategico (OIV)				
1004	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER I COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE NONCHE' PER IL PERSONALE DELLA RELATIVA STRUTTURA TECNICA	INIZ.		518.769,00	518.769,00
		VARIAZ.		12.185,00	12.185,00
	(1) (3.6.1)	P. DEF.		530.954,00	530.954,00
		PAGATO		204.477,75	204.477,75
		RIM. PG.			
		TOTALE		204.477,75	204.477,75
		EC/MSP		326.476,25	326.476,25
		RS31/12			
01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA STRUTTURA TECNICA COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		138.450,00	138.450,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		138.450,00	138.450,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		138.450,00	138.450,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAPITOLO 7011:	DDG	3615	2023	(CS -4.878,05)
	DDG	44302	2023	(CS -3.500,00)
CAPITOLO 7013:	DDG	3615	2023	(CS 4.878,05)
	DDG	44302	2023	(CS 3.500,00)

09/05/2024 050/095/190

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
02	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE	INIZ.		86.754,00	86.754,00
		VARIAZ.			
	(1.3.1)	P. DEF.		86.754,00	86.754,00
		PAGATO		8.738,44	8.738,44
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.738,44	8.738,44
		EC/MSP		78.015,56	78.015,56
		RS31/12			
03	COMPENSI AI COMPONENTI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTI A CARICO DEI PERCETTORI	INIZ.		151.891,00	151.891,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		151.891,00	151.891,00
		PAGATO		41.880,31	41.880,31
		RIM. PG.			
		TOTALE		41.880,31	41.880,31
		EC/MSP		110.010,69	110.010,69
		RS31/12			
04	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DELLA STRUTTURA TECNICA AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		84.474,00	84.474,00
		VARIAZ.		9.810,00	9.810,00
	(1.1.2)	P. DEF.		94.284,00	94.284,00
		PAGATO		94.284,00	94.284,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		94.284,00	94.284,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
05	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	INIZ.		57.200,00	57.200,00
		VARIAZ.		2.375,00	2.375,00
	(1.3.2)	P. DEF.		59.575,00	59.575,00
		PAGATO		59.575,00	59.575,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		59.575,00	59.575,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1004/04: DRGS 23522 2023 (CP CS 9.810,00)
CAP/PG 1004/05: DRGS 23522 2023 (CP CS 2.375,00)

09/05/2024 050/095/191

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1009	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO (1) (3.6.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		17.100,00 17.100,00 8.873,53 8.873,53 8.226,47	17.100,00 17.100,00 8.873,53 8.873,53 8.226,47
01	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AI COMPONENTI E AL PERSONALE DELLA STRUTTURA TECNICA OIV (1.2.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		17.100,00 17.100,00 8.873,53 8.873,53 8.226,47	17.100,00 17.100,00 8.873,53 8.873,53 8.226,47
1022	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.6.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		24.922,00 834,00 25.756,00 17.956,51 17.956,51 7.799,49	24.922,00 834,00 25.756,00 17.956,51 17.956,51 7.799,49

09/05/2024 050/095/192

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE.	INIZ.		11.679,00	11.679,00
	(3.1.1)	VARIAZ.			
		P. DEF.		11.679,00	11.679,00
		PAGATO		3.879,51	3.879,51
		RIM. PG.			
		TOTALE		3.879,51	3.879,51
		EC/MSP		7.799,49	7.799,49
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	INIZ.		13.243,00	13.243,00
	(3.1.1)	VARIAZ.		834,00	834,00
		P. DEF.		14.077,00	14.077,00
		PAGATO		14.077,00	14.077,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		14.077,00	14.077,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1082	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	INIZ.	2.017,98	39.250,00	39.250,00
		VARIAZ.		-25.000,00	-25.000,00
	(R)	P. DEF.	2.017,98	14.250,00	14.250,00
	(2) (3.3.1)	PAGATO	2.017,98	8.510,62	10.528,60
		RIM. PG.		2.017,98	
		TOTALE	2.017,98	10.528,60	10.528,60
		EC/MSP		3.721,40	3.721,40
		RS31/12	2.017,98		
01	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	INIZ.	2.017,98	39.250,00	39.250,00
		VARIAZ.		-25.000,00	-25.000,00
	(2.2.20)	P. DEF.	2.017,98	14.250,00	14.250,00
		PAGATO	2.017,98	8.510,62	10.528,60
		RIM. PG.		2.017,98	
		TOTALE	2.017,98	10.528,60	10.528,60
		EC/MSP		3.721,40	3.721,40
		RS31/12	2.017,98		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1022/02: DRGS 23522 2023 (CP CS 834,00)
CAP/PG 1082/01: DMC 71020 2023 (CP CS -25.000,00)

09/05/2024 050/095/193

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti				
1112	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE. (R) (13.1.3) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
7012	FONDO DI PARTE CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE. (R) (27.1.3) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
2.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3) DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI Spese di personale per il programma				
1412	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		4.744.530,00 4.744.530,00 3.409.982,37 3.409.982,37 1.334.547,63	4.744.530,00 4.744.530,00 3.409.982,37 3.409.982,37

09/05/2024 050/095/194

2023	SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	INIZ.		3.453.424,00	3.453.424,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		3.453.424,00	3.453.424,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		2.647.916,23	2.647.916,23
		RIM. PG.			
		TOTALE		2.647.916,23	2.647.916,23
		EC/MSP		805.507,77	805.507,77
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	INIZ.		1.070.539,00	1.070.539,00
		VARIAZ.			
	(1.3.1)	P. DEF.		1.070.539,00	1.070.539,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		762.066,14	762.066,14
		RIM. PG.			
		TOTALE		762.066,14	762.066,14
		EC/MSP		308.472,86	308.472,86
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE	INIZ.		220.567,00	220.567,00
		VARIAZ.			
	(1.1.1)	P. DEF.		220.567,00	220.567,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		220.567,00	220.567,00
		RS31/12			
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.1.5)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

09/05/2024 050/095/195

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1413	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1) (3.3.1)	INIZ.		19.549.956,00	19.549.956,00
		VARIAZ.		9.274.243,00	9.274.243,00
		P. DEF.		28.824.199,00	28.824.199,00
		PAGATO		19.199.754,42	19.199.754,42
		RIM. PG.			
		TOTALE		19.199.754,42	19.199.754,42
		EC/MSP		9.624.444,58	9.624.444,58
		RS31/12			
01	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		13.390.188,00	13.390.188,00
		VARIAZ.		6.573.633,00	6.573.633,00
		P. DEF.		19.963.821,00	19.963.821,00
		PAGATO		14.147.276,95	14.147.276,95
		RIM. PG.			
		TOTALE		14.147.276,95	14.147.276,95
		EC/MSP		5.816.544,05	5.816.544,05
		RS31/12			
02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE (1.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		3.986.888,00	3.986.888,00
		VARIAZ.		2.218.036,00	2.218.036,00
		P. DEF.		6.204.924,00	6.204.924,00
		PAGATO		4.359.603,57	4.359.603,57
		RIM. PG.			
		TOTALE		4.359.603,57	4.359.603,57
		EC/MSP		1.845.320,43	1.845.320,43
		RS31/12			
03	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.2)	INIZ.		168.192,00	168.192,00
		VARIAZ.		382.692,00	382.692,00
		P. DEF.		550.884,00	550.884,00
		PAGATO		550.884,00	550.884,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		550.884,00	550.884,00
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1413/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 165.717,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 6.077.205,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 130.711,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 200.000,00)
CAP/PG 1413/02:	DMT	114162	2023	(CP CS 40.104,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 1.899.172,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 38.760,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 240.000,00)
CAP/PG 1413/03:	DRGS	23522	2023	(CP CS 214.500,00)
	DMT	241403	2023	(CP CS 168.192,00)

09/05/2024 050/095/196

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
04	QUOTA DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINATA AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE (1.1.3)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE (1.3.2)	INIZ.		40.703,00	40.703,00
		VARIAZ.		92.611,00	92.611,00
		P. DEF.		133.314,00	133.314,00
		PAGATO		133.314,00	133.314,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		133.314,00	133.314,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
30	SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ASSUNZIONI DI PERSONALE DA EFFETTUARE MEDIANTE UTILIZZO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI NON ESERCITATE (1.1.1)	INIZ.		1.956.714,00	1.956.714,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		1.956.714,00	1.956.714,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		1.956.714,00	1.956.714,00
		RS31/12			
35	QUOTA AGGIUNTIVA DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		7.271,00	7.271,00
		VARIAZ.		7.271,00	7.271,00
		P. DEF.		14.542,00	14.542,00
		PAGATO		8.675,90	8.675,90
		RIM. PG.			
		TOTALE		8.675,90	8.675,90
		EC/MSP		5.866,10	5.866,10
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAP/PG 1413/05: DRGS 23522 2023 (CP CS 51.909,00)
DMT 241403 2023 (CP CS 40.702,00)
CAP/PG 1413/35: L. ASS. 129 2023 (CP CS 7.271,00)

09/05/2024 050/095/197

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
50	RIEMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE (1.1.5)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12			
1414	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	9,65 9,65 9,65 9,65 9,65	591.205,00 50.000,00 641.205,00 514.664,42 514.664,42 126.540,58	591.205,00 50.000,00 641.205,00 514.664,42 514.664,42 126.540,58
07	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	9,65 9,65 9,65 9,65 9,65	591.205,00 50.000,00 641.205,00 514.664,42 514.664,42 126.540,58	591.205,00 50.000,00 641.205,00 514.664,42 514.664,42 126.540,58
1429	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.2) (3.3.1)	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12		25.000,00 25.000,00 1.072,25 1.072,25 23.927,75	25.000,00 25.000,00 1.072,25 1.072,25 23.927,75

VARIAZIONI:
CAP/PG 1414/07: L. ASS. 129 2023 (CP CS 50.000,00)

09/05/2024 050/095/198

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1432	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3) (3.3.1)	INIZ.		1.476.005,00	1.476.005,00
		VARIAZ.		598.196,00	598.196,00
		P. DEF.		2.074.201,00	2.074.201,00
		PAGATO		1.505.050,75	1.505.050,75
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.505.050,75	1.505.050,75
		EC/MSP		569.150,25	569.150,25
		RS31/12			
01	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE. (3.1.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		1.431.708,00	1.431.708,00
		VARIAZ.		565.666,00	565.666,00
		P. DEF.		1.997.374,00	1.997.374,00
		PAGATO		1.436.666,21	1.436.666,21
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.436.666,21	1.436.666,21
		EC/MSP		560.707,79	560.707,79
		RS31/12			
02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE. (3.1.1)	INIZ.		44.297,00	44.297,00
		VARIAZ.		32.530,00	32.530,00
		P. DEF.		76.827,00	76.827,00
		PAGATO		68.384,54	68.384,54
		RIM. PG.			
		TOTALE		68.384,54	68.384,54
		EC/MSP		8.442,46	8.442,46
		RS31/12			
	Gestione del personale				
1405	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (1.4.1) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		591.860,00	591.860,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		591.860,00	591.860,00
		PAGATO		113.160,87	113.160,87
		RIM. PG.			
		TOTALE		113.160,87	113.160,87
		EC/MSP		478.699,13	478.699,13
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1432/01:	DMT	114162	2023	(CP CS 14.086,00)
	DMT	242940	2023	(CP CS 540.273,00)
	DMT	281852	2023	(CP CS 11.307,00)
CAP/PG 1432/02:	DRGS	23522	2023	(CP CS 18.233,00)
	DMT	241403	2023	(CP CS 14.297,00)

09/05/2024 050/095/199

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1408	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.		50.000,00	50.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		50.000,00	50.000,00
	(9.2.2) (3.3.1)	PAGATO		46.081,24	46.081,24
	(SPESE OBBLIGATORIE)	RIM. PG.			
		TOTALE		46.081,24	46.081,24
		EC/MSP		3.918,76	3.918,76
		RS31/12			
1416	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.			
	(2) (3.3.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
08	SPESE E COMPENSI PER CONSULENZE	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(2.2.2)	P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1422	RIMBORSO ALL'INAIL DELLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE EROGATE IN RELAZIONE AGLI INFORTUNI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI STATALI.	INIZ.	792.530,12	3.000.000,00	3.000.000,00
		VARIAZ.			
	(4.3.1) (3.3.1)	P. DEF.	792.530,12	3.000.000,00	3.000.000,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO		1.762.452,88	1.762.452,88
		RIM. PG.		1.237.547,12	
		TOTALE		3.000.000,00	1.762.452,88
		EC/MSP	792.530,12		1.237.547,12
		RS31/12	1.237.547,12		

09/05/2024 050/095/200

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1428	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (R) (1.4.1) (3.3.1)	INIZ.		98.182,00	98.182,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		98.182,00	98.182,00
		PAGATO		54.132,00	54.132,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		54.132,00	54.132,00
		EC/MSP		44.050,00	44.050,00
		RS31/12			
1452	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RELATIVI AI CONTROLLI SULLE ASSENZE (R) (2.2.6) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1454	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (12.2.1) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		989.102,00	989.102,00
		VARIAZ.		1.802.000,00	1.802.000,00
		P. DEF.		2.791.102,00	2.791.102,00
		PAGATO		1.063.192,20	1.063.192,20
		RIM. PG.		1.638.303,69	
		TOTALE		2.701.495,89	1.063.192,20
		EC/MSP		89.606,11	1.727.909,80
		RS31/12	1.638.303,69		
1460	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEI MAGISTRATI ORDINARI, DEI VICE PRETORI ONORARI, DEI GIUDICI POPOLARI DELLE CORTI DI ASSISE E DELLE CORTI DI ASSISE DI APPELLO, VITTIME DEL DOVERE. ASSEGNO VITALIZIO ED ALTRE PROVVIDENZE A FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA. CONCORSO NELLE SPESE FUNERARIE DEL PERSONALE MEDESIMO DECEDUTO IN SERVIZIO. (1) (3.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	INIZ.		989.447,00	989.447,00
		VARIAZ.		1.300.000,00	1.300.000,00
		P. DEF.		2.289.447,00	2.289.447,00
		PAGATO		1.667.620,18	1.667.620,18
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.667.620,18	1.667.620,18
		EC/MSP		621.826,82	621.826,82
		RS31/12			

VARIAZIONI:
CAPITOLO 1454: DMT 274349 2023 (CP CS 1.802.000,00)

09/05/2024 050/095/201

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
01	VITTIME DEL TERRORISMO	INIZ.		989.447,00	989.447,00
	(1.4.1)	VARIAZ.		1.300.000,00	1.300.000,00
		P. DEF.		2.289.447,00	2.289.447,00
		PAGATO		1.667.620,18	1.667.620,18
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.667.620,18	1.667.620,18
		EC/MSP		621.826,82	621.826,82
		RS31/12			
1467	ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI DIRIGENTI.	INIZ.		53.478,00	53.478,00
		VARIAZ.			
	(R)	P. DEF.		53.478,00	53.478,00
	(2.2.18) (3.3.1)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		53.478,00	53.478,00
		RS31/12			
1511	FONDO RISORSE DECENTRATE	INIZ.		98.873.901,00	98.873.901,00
	(1.1.3) (3.3.1 91% 3.4.1 9%)	VARIAZ.		10.008.770,00	10.008.770,00
		P. DEF.		108.882.671,00	108.882.671,00
		PAGATO		108.882.671,00	108.882.671,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		108.882.671,00	108.882.671,00
		EC/MSP			
		RS31/12			
1541	INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI, INDENNITA' UNA TANTUM AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO.	INIZ.			
		VARIAZ.			
	(1.4.1) (3.3.1)	P. DEF.			
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO			
		RIM. PG.			
	(PER MEMORIA)	TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1460/01:	DRGS	199349	2023	(CP CS 1.300.000,00)
CAPITOLO 1511:	DMT	36714	2023	(CP CS 414.314,00)
	DMT	194924	2023	(CP CS 2.979.780,00)
	DMT	224469	2023	(CP CS 38.973,00)
	DMC	57653	2023	(CS -8.991.818,00)
	DMC	98643	2023	(CS 8.991.818,00)
	L. ASS.	129	2023	(CP CS 6.575.703,00)

09/05/2024 050/095/202

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Gestione comune dei beni e servizi				
1453	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE PER GLI IMMOBILI ASSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO NONCHE' PER QUELLI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	INIZ.	11.999,00	1.606.942,00	1.606.942,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	11.999,00	1.606.942,00	1.606.942,00
		PAGATO	11.998,96		11.998,96
	(2.3.4) (3.3.1)	RIM. PG.			
		TOTALE	11.998,96		11.998,96
		EC/MSP	0,04	1.606.942,00	1.594.943,04
		RS31/12			
1458	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE NELLE TESORERIE DELLO STATO	INIZ.	2,00	50.000,00	50.000,00
		VARIAZ.			
	(10.3.1) (3.3.1)	P. DEF.	2,00	50.000,00	50.000,00
	(SPESE OBBLIGATORIE)	PAGATO	2,00	41.786,01	41.788,01
		RIM. PG.		4,00	
		TOTALE	2,00	41.790,01	41.788,01
		EC/MSP		8.209,99	8.211,99
		RS31/12	4,00		
1461	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZ.	1.505.963,74	7.790.319,00	7.790.319,00
	(R)	VARIAZ.		370.800,00	352.800,00
	(2) (3.3.1)	P. DEF.	1.505.963,74	8.161.119,00	8.143.119,00
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 150.172,74 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 458.133,19 (-) TOTALE E. 608.305,93	PAGATO	308.657,52	6.281.514,20	6.590.171,72
		RIM. PG.	589.000,29	569.123,89	
		TOTALE	897.657,81	6.850.638,09	6.590.171,72
		EC/MSP	608.305,93	1.310.480,91	1.552.947,28
		RS31/12	1.158.124,18		
01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI	INIZ.	357,05	809.642,00	809.642,00
		VARIAZ.		-206.200,00	-283.757,90
		P. DEF.	357,05	603.442,00	525.884,10
	(2.2.1)	PAGATO		256.347,17	256.347,17
		RIM. PG.		1.444,79	
		TOTALE		257.791,96	256.347,17
		EC/MSP	357,05	345.650,04	269.536,93
		RS31/12	1.444,79		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1461/01:	DMT	224176	2023	(CP CS 93.800,00)
	DDG	11223	2023	(CS -10.000,00)
	DDG	17223	2023	(CS -4.547,90)
	DDG	29322	2023	(CP CS -300.000,00)
	DDG	85261	2023	(CS -63.010,00)

09/05/2024 050/095/203

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
03	SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	INIZ.	5.350,87	16.054,00	16.054,00
		VARIAZ.			
	(2.2.6)	P. DEF.	5.350,87	16.054,00	16.054,00
		PAGATO	3.072,66	8.021,62	11.094,28
		RIM. PG.	285,82	1.243,16	
		TOTALE	3.358,48	9.264,78	11.094,28
		EC/MSP	1.992,39	6.789,22	4.959,72
		RS31/12	1.528,98		
04	MISSIONI ALL'INTERNO	INIZ.		806.223,00	806.223,00
		VARIAZ.		17.000,00	17.000,00
	(2.2.16)	P. DEF.		823.223,00	823.223,00
		PAGATO		813.543,03	813.543,03
		RIM. PG.			
		TOTALE		813.543,03	813.543,03
		EC/MSP		9.679,97	9.679,97
		RS31/12			
05	MISSIONI ALL'ESTERO	INIZ.		62.326,00	62.326,00
		VARIAZ.			
	(2.2.16)	P. DEF.		62.326,00	62.326,00
		PAGATO		45.362,98	45.362,98
		RIM. PG.			
		TOTALE		45.362,98	45.362,98
		EC/MSP		16.963,02	16.963,02
		RS31/12			
06	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO.	INIZ.		73.279,00	73.279,00
		VARIAZ.		-27.303,00	-49.303,00
	(2.2.16)	P. DEF.		45.976,00	23.976,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		45.976,00	23.976,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1461/04:	DMT	224176	2023	(CP CS 17.000,00)
CAP/PG 1461/06:	DDG	1322	2023	(CP CS -2.303,00)
	DDG	4523	2023	(CP CS -5.000,00)
	DDG	29322	2023	(CP CS -20.000,00)
	DDG	85261	2023	(CS -22.000,00)

09/05/2024 050/095/204

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
07	FUNZIONAMENTO CONCORSO MAGISTRATURA	INIZ.	329,65	878.069,00	878.069,00
	(2.2.20)	VARIAZ.		592.000,00	592.000,00
		P. DEF.	329,65	1.470.069,00	1.470.069,00
		PAGATO		1.274.276,32	1.274.276,32
		RIM. PG.			
		TOTALE		1.274.276,32	1.274.276,32
		EC/MSP	329,65	195.792,68	195.792,68
		RS31/12			
08	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI PER IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA COMPRESO QUELLO ONORARIO E PER LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO, L'ADDESTRAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DELLE CANCELLERIE E SEGRETERIE GIUDIZIARIE.	INIZ.	71.045,63	336.140,00	336.140,00
		VARIAZ.			54.451,00
		P. DEF.	71.045,63	336.140,00	390.591,00
	(2.2.3)	PAGATO	50.738,22	243.226,46	293.964,68
		RIM. PG.	9.249,25	74.820,93	
		TOTALE	59.987,47	318.047,39	293.964,68
		EC/MSP	11.058,16	18.092,61	96.626,32
		RS31/12	84.070,18		
09	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CORSI INFORMATICI E PER L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
	(2.2.3)	PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
10	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	INIZ.		9.729,00	9.729,00
		VARIAZ.			-8.000,00
	(2.2.8)	P. DEF.		9.729,00	1.729,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		9.729,00	1.729,00
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1461/07:	DMT	224176	2023	(CP CS 72.000,00)
	DDG	29322	2023	(CP CS 320.000,00)
	DMC	25415	2023	(CP CS 200.000,00)
CAP/PG 1461/08:	DDG	85261	2023	(CS 54.451,00)
CAP/PG 1461/10:	DDG	85261	2023	(CS -8.000,00)

09/05/2024 050/095/205

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
12	SPESE DI RAPPRESENTANZA	INIZ.	6.286,23	697,00	697,00
	(2.2.14)	VARIAZ.		7.303,00	11.850,90
		P. DEF.	6.286,23	8.000,00	12.547,90
		PAGATO	4.547,90	7.577,27	12.125,17
		RIM. PG.	1.693,63	72,73	
		TOTALE	6.241,53	7.650,00	12.125,17
		EC/MSP	44,70	350,00	422,73
		RS31/12	1.766,36		
13	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	INIZ.	661.903,84	1.410.000,00	1.410.000,00
		VARIAZ.			100.000,00
		P. DEF.	661.903,84	1.410.000,00	1.510.000,00
	(2.2.11)	PAGATO	102.723,97	1.149.368,74	1.252.092,71
		RIM. PG.	239.394,45	183.771,60	
	DELL'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI SONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMIN. E. 27.169,41 (-) COSTITUISCONO UNA ECONOMIA E. 292.616,01 (-) TOTALE E. 319.785,42	TOTALE	342.118,42	1.333.140,34	1.252.092,71
		EC/MSP	319.785,42	76.859,66	257.907,29
		RS31/12	423.166,05		
14	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI	INIZ.	51.997,84	1.130.000,00	1.130.000,00
		VARIAZ.			-80.000,00
		P. DEF.	51.997,84	1.130.000,00	1.050.000,00
	(2.1.2)	PAGATO	28.951,66	926.358,98	955.310,64
		RIM. PG.	1.069,57	91.109,83	
		TOTALE	30.021,23	1.017.468,81	955.310,64
		EC/MSP	21.976,61	112.531,19	94.689,36
		RS31/12	92.179,40		
16	ACQUISTO E RILEGATURA DI PUBBLICAZIONI E RIVISTE GIURIDICHE E GAZZETTE UFFICIALI.	INIZ.		17.000,00	17.000,00
		VARIAZ.			
	(2.1.2)	P. DEF.		17.000,00	17.000,00
		PAGATO		16.817,44	16.817,44
		RIM. PG.		59,65	
		TOTALE		16.877,09	16.817,44
		EC/MSP		122,91	182,56
		RS31/12	59,65		

VARIAZIONI:

CAP/PG 1461/12:	DDG	1322	2023	(CP CS 2.303,00)
	DDG	4523	2023	(CP CS 5.000,00)
	DDG	17223	2023	(CS 4.547,90)
CAP/PG 1461/13:	DDG	68942	2023	(CS 50.000,00)
	DDG	74025	2023	(CS 50.000,00)
CAP/PG 1461/14:	DDG	68942	2023	(CS -50.000,00)
	DDG	74025	2023	(CS -30.000,00)

09/05/2024 050/095/206

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
17	FITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI.	INIZ.	648,00	320.000,00	320.000,00
	(2.3.3)	VARIAZ.			
		P. DEF.	648,00	320.000,00	320.000,00
		PAGATO	648,00	289.066,32	289.714,32
		RIM. PG.		1.944,00	
		TOTALE	648,00	291.010,32	289.714,32
		EC/MSP		28.989,68	30.285,68
		RS31/12	1.944,00		
18	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, ALL'ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI	INIZ.	141.165,90	850.000,00	850.000,00
		VARIAZ.			-20.000,00
		P. DEF.	141.165,90	850.000,00	830.000,00
	(2.2.15)	PAGATO	67.959,29	550.805,58	618.764,87
		RIM. PG.	36.586,36	106.058,94	
		TOTALE	104.545,65	656.864,52	618.764,87
		EC/MSP	36.620,25	193.135,48	211.235,13
		RS31/12	142.645,30		
19	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE.	INIZ.	20.455,76	85.000,00	85.000,00
	(2.2.8)	VARIAZ.		-12.000,00	-30.000,00
		P. DEF.	20.455,76	73.000,00	55.000,00
		PAGATO	2.556,19	11.510,58	14.066,77
		RIM. PG.	5.716,36	27.247,04	
		TOTALE	8.272,55	38.757,62	14.066,77
		EC/MSP	12.183,21	34.242,38	40.933,23
		RS31/12	32.963,40		
20	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO	INIZ.	190.915,93	275.000,00	275.000,00
	(2.1.2)	VARIAZ.			
		P. DEF.	190.915,93	275.000,00	275.000,00
		PAGATO	11.655,48	198.904,98	210.560,46
		RIM. PG.	98.305,29	34.687,80	
		TOTALE	109.960,77	233.592,78	210.560,46
		EC/MSP	80.955,16	41.407,22	64.439,54
		RS31/12	132.993,09		

VARIAZIONI:
CAP/PG 1461/18: DDG 74025 2023 (CS -20.000,00)
CAP/PG 1461/19: DDG 85261 2023 (CP -12.000,00 CS -30.000,00)

09/05/2024 050/095/207

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
24	TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI (2.2.20)	INIZ.		470.000,00	470.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		470.000,00	470.000,00
		PAGATO		377.813,00	377.813,00
		RIM. PG.			
		TOTALE		377.813,00	377.813,00
		EC/MSP		92.187,00	92.187,00
		RS31/12			
30	MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.15)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
37	ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE: CONTRATTI PER MEDICO COMPETENTE E PER RSPP PER TUTTI GLI UFFICI GIUDIZIARI DEL TERRITORIO NAZIONALE E DEL MINISTERO (2.2.20) L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	INIZ.	204.243,65	200.000,00	200.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	204.243,65	200.000,00	200.000,00
		PAGATO	2.656,06	102.260,52	104.916,58
		RIM. PG.	78.584,26	15.756,63	
		TOTALE	81.240,32	118.017,15	104.916,58
		EC/MSP	123.003,33	81.982,85	95.083,42
		RS31/12	94.340,89		
38	SPESE PER LA SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI E PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CONNESSA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. (2.2.20)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

09/05/2024 050/095/208

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
39	SOMME DESTINATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER LA MAGISTRAURA ONORARIA (2.2.20)	INIZ.	151.263,39	41.160,00	41.160,00
		VARIAZ.			48.559,00
		P. DEF.	151.263,39	41.160,00	89.719,00
		PAGATO	33.148,09	10.253,21	43.401,30
		RIM. PG.	118.115,30	30.906,79	
		TOTALE	151.263,39	41.160,00	43.401,30
		EC/MSP			46.317,70
		RS31/12	149.022,09		
1515	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.20) (3.3.1 67% 3.4.1 33%)	INIZ.		500.000,00	500.000,00
		VARIAZ.		-390.000,00	-390.000,00
		P. DEF.		110.000,00	110.000,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		110.000,00	110.000,00
		RS31/12			
1518	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI MAGGIORI ESIGENZE RELATIVE A SPESE DIRETTAMENTE REGOLATE PER LEGGE (R) (13.1.3) (3.3.1 50% 3.4.1 50%)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			
1539	FONDO DI PARTE CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DI NUOVI PROGRAMMI DI SPESA, DI PROGRAMMI GIA' ESISTENTI E PER IL RIPIANO DEI DEBITI FUORI BILANCIO ISTITUITO IN ESITO AL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI PASSIVI AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE N. 66/2014 (R) (13.1.3) (3.3.1)	INIZ.			
		VARIAZ.			
		P. DEF.			
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP			
		RS31/12			

VARIAZIONI:

CAP/PG 1461/39:	DDG	11223	2023	(CS 10.000,00)
	DDG	85261	2023	(CS 38.559,00)
CAPITOLO 1515:	DMC	25415	2023	(CP CS -340.000,00)
	DMC	34660	2023	(CP CS -50.000,00)

09/05/2024 050/095/209

2023 — SPESA - CONSUNTIVO PER CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7212	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI	INIZ.	27.749,09	262.000,00	262.000,00
		VARIAZ.		12.000,00	30.000,00
		P. DEF.	27.749,09	274.000,00	292.000,00
		PAGATO	18.733,50	273.052,66	291.786,16
		RIM. PG.	8.242,62		
		TOTALE	26.976,12	273.052,66	291.786,16
		EC/MSP	772,97	947,34	213,84
		RS31/12	8.242,62		
	(R)				
	(21) (3.3.1)				
	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.				
02	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE, SISTEMI E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI	INIZ.	27.485,45	262.000,00	262.000,00
		VARIAZ.		12.000,00	30.000,00
		P. DEF.	27.485,45	274.000,00	292.000,00
	(21.2.20)	PAGATO	18.733,50	273.052,66	291.786,16
	L'IMPORTO EC/MSP DI RESIDUI E' PERENTE AGLI EFFETTI AMMIN.	RIM. PG.	7.978,98		
		TOTALE	26.712,48	273.052,66	291.786,16
		EC/MSP	772,97	947,34	213,84
		RS31/12	7.978,98		
03	SPESE PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI MEDICI PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA CONNESSA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19.	INIZ.	263,64		
		VARIAZ.			
	(21.2.21)	P. DEF.	263,64		
		PAGATO			
		RIM. PG.	263,64		
		TOTALE	263,64		
		EC/MSP			
		RS31/12	263,64		
	TOTALE MISSIONE (32)	INIZ.	3.350.928,67	181.658.248,00	181.658.248,00
		VARIAZ.		26.194.431,00	26.194.431,00
		P. DEF.	3.350.928,67	207.852.679,00	207.852.679,00
		PAGATO	397.277,68	179.039.001,06	179.436.278,74
		RIM. PG.	1.038.166,84	4.033.539,39	
		TOTALE	1.435.444,52	183.072.540,45	179.436.278,74
		EC/MSP	1.915.484,15	24.780.138,55	28.416.400,26
		RS31/12	5.071.706,23		

VARIAZIONI:
CAP/PG 7212/02: DDG 85261 2023 (CP 12.000,00 CS 30.000,00)

RIASSUNTI E RIEPILOGHI

PAGINA BIANCA

09/05/2024 050/005/1

2023

SPESA - RIEPILOGO PER CENTRI DI RESPONSABILITA'

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CENTRI DI RESPONSABILITA'		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	INIZ.	1.012.675,07	40.416.321,00	40.416.321,00
	VARIAZ.		3.168.422,00	3.168.422,00
	P. DEF.	1.012.675,07	43.584.743,00	43.584.743,00
	PAGATO	57.885,70	34.222.813,61	34.280.699,31
	RIM. PG.	440.914,28	588.560,69	
	TOTALE	498.799,98	34.811.374,30	34.280.699,31
	EC/MSP	513.875,09	8.773.368,70	9.304.043,69
	RS31/12	1.029.474,97		
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	INIZ.	132.528.923,38	1.275.115.077,00	1.275.115.077,00
	VARIAZ.		28.472.207,00	108.711.998,00
	P. DEF.	132.528.923,38	1.303.587.284,00	1.383.827.075,00
	PAGATO	88.236.284,39	1.093.804.884,63	1.182.041.169,02
	RIM. PG.	22.615.862,10	56.437.752,28	
	TOTALE	110.852.146,49	1.150.242.636,91	1.182.041.169,02
	EC/MSP	21.676.776,89	153.344.647,09	201.785.905,98
	RS31/12	79.053.614,38		
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	INIZ.	235.679.755,80	5.744.893.543,00	5.756.593.543,00
	VARIAZ.	-24.370.754,00	251.937.424,00	206.501.609,20
	P. DEF.	211.309.001,80	5.996.830.967,00	5.963.095.152,20
	PAGATO	73.575.104,61	4.735.755.612,02	4.809.330.716,63
	RIM. PG.	74.860.157,90	118.408.161,76	
	TOTALE	148.435.262,51	4.854.163.773,78	4.809.330.716,63
	EC/MSP	62.873.739,29	1.142.667.193,22	1.153.764.435,57
	RS31/12	193.268.319,66		
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	INIZ.	174.166.839,92	3.328.984.437,00	3.328.984.437,00
	VARIAZ.	-26.306.678,00	331.850.031,00	338.369.006,00
	P. DEF.	147.860.161,92	3.660.834.468,00	3.667.353.443,00
	PAGATO	58.940.434,75	3.291.328.440,07	3.350.268.874,82
	RIM. PG.	50.609.562,77	179.130.072,71	
	TOTALE	109.549.997,52	3.470.458.512,78	3.350.268.874,82
	EC/MSP	38.310.164,40	190.375.955,22	317.084.568,18
	RS31/12	229.739.635,48		
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	INIZ.	10.917.806,90	369.042.288,00	369.042.288,00
	VARIAZ.	-100.000,00	37.696.002,00	37.696.002,00
	P. DEF.	10.817.806,90	406.738.290,00	406.738.290,00
	PAGATO	5.038.222,47	294.767.516,88	299.805.739,35
	RIM. PG.	3.410.499,42	9.710.404,09	
	TOTALE	8.448.721,89	304.477.920,97	299.805.739,35
	EC/MSP	2.369.085,01	102.260.369,03	106.932.550,65
	RS31/12	13.120.903,51		

09/05/2024 050/005/2

2023

SPESA - RIEPILOGO PER CENTRI DI RESPONSABILITA'

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CENTRI DI RESPONSABILITA'		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE	INIZ.	116.921.660,52	314.074.158,00	316.574.158,00
	VARIAZ.	-17.820.930,00	72.841.114,00	111.987.137,80
	P. DEF.	99.100.730,52	386.915.272,00	428.561.295,80
	PAGATO	54.898.284,40	281.441.158,86	336.339.443,26
	RIM. PG.	22.283.161,94	36.423.215,66	
	TOTALE	77.181.446,34	317.864.374,52	336.339.443,26
	EC/MSP	21.919.284,18	69.050.897,48	92.221.852,54
	RS31/12	58.706.377,60		
TOTALE	INIZ.	671.227.661,59	11.072.525.824,00	11.086.725.824,00
	VARIAZ.	-68.598.362,00	725.965.200,00	806.434.175,00
	P. DEF.	602.629.299,59	11.798.491.024,00	11.893.159.999,00
	PAGATO	280.746.216,32	9.731.320.426,07	10.012.066.642,39
	RIM. PG.	174.220.158,41	400.698.167,19	
	TOTALE	454.966.374,73	10.132.018.593,26	10.012.066.642,39
	EC/MSP	147.662.924,86	1.666.472.430,74	1.881.093.356,61
	RS31/12	574.918.325,60		

09/05/2024 050/006/1

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1 Giustizia (6)	INIZ.	667.876.732,92	10.890.867.576,00	10.905.067.576,00
	VARIAZ.	-68.598.362,00	699.770.769,00	780.239.744,00
	P. DEF.	599.278.370,92	11.590.638.345,00	11.685.307.320,00
	PAGATO	280.348.938,64	9.552.281.425,01	9.832.630.363,65
	RIM. PG.	173.181.991,57	396.664.627,80	
	TOTALE	453.530.930,21	9.948.946.052,81	9.832.630.363,65
	EC/MSP	145.747.440,71	1.641.692.292,19	1.852.676.956,35
	RS31/12	569.846.619,37		
1.1 Amministrazione penitenziaria (6.1)	INIZ.	174.166.839,92	3.328.984.437,00	3.328.984.437,00
	VARIAZ.	-26.306.678,00	331.850.031,00	338.369.006,00
	P. DEF.	147.860.161,92	3.660.834.468,00	3.667.353.443,00
	PAGATO	58.940.434,75	3.291.328.440,07	3.350.268.874,82
	RIM. PG.	50.609.562,77	179.130.072,71	
	TOTALE	109.549.997,52	3.470.458.512,78	3.350.268.874,82
	EC/MSP	38.310.164,40	190.375.955,22	317.084.568,18
	RS31/12	229.739.635,48		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	INIZ.	20.192.347,80	3.033.551.091,00	3.033.551.091,00
	VARIAZ.		315.275.382,00	319.308.286,60
	P. DEF.	20.192.347,80	3.348.826.473,00	3.352.859.377,60
	PAGATO	11.184.579,59	3.184.194.678,57	3.195.379.258,16
	RIM. PG.	2.706.932,34	29.352.529,89	
	TOTALE	13.891.511,93	3.213.547.208,46	3.195.379.258,16
	EC/MSP	6.300.835,87	135.279.264,54	157.480.119,44
	RS31/12	32.059.462,23		
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	INIZ.	4.053.882,97	2.279.701.894,00	2.279.701.894,00
	VARIAZ.		251.907.112,91	252.184.053,23
	P. DEF.	4.053.882,97	2.531.609.006,91	2.531.885.947,23
	PAGATO	1.150.200,36	2.406.992.382,58	2.408.142.582,94
	RIM. PG.	1.463.872,90	6.080.961,11	
	TOTALE	2.614.073,26	2.413.073.343,69	2.408.142.582,94
	EC/MSP	1.439.809,71	118.535.663,22	123.743.364,29
	RS31/12	7.544.834,01		
CONSUMI INTERMEDI	INIZ.	13.708.272,54	376.777.504,00	376.777.504,00
	VARIAZ.		31.973.838,27	40.121.768,82
	P. DEF.	13.708.272,54	408.751.342,27	416.899.272,82
	PAGATO	8.785.464,29	381.969.919,51	390.755.383,80
	RIM. PG.	1.053.219,84	21.395.679,28	
	TOTALE	9.838.684,13	403.365.598,79	390.755.383,80
	EC/MSP	3.869.588,41	5.385.743,48	26.143.889,02
	RS31/12	22.448.899,12		

09/05/2024 050/006/2

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	INIZ.	39.961,26	138.419.087,00	138.419.087,00
	VARIAZ.		17.107.141,48	17.111.676,38
	P. DEF.	39.961,26	155.526.228,48	155.530.763,38
	PAGATO	11.215,81	151.905.854,46	151.917.070,27
	RIM. PG.	9.061,11	52.191,08	
	TOTALE	20.276,92	151.958.045,54	151.917.070,27
	EC/MSP	19.684,34	3.568.182,94	3.613.693,11
	RS31/12	61.252,19		
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	INIZ.		96.426.563,00	96.426.563,00
	VARIAZ.		-2.400.000,00	-8.155.197,59
	P. DEF.		94.026.563,00	88.271.365,41
	PAGATO		88.271.365,41	88.271.365,41
	RIM. PG.			
	TOTALE		88.271.365,41	88.271.365,41
	EC/MSP		5.755.197,59	
	RS31/12			
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	INIZ.	2.325.345,34	137.688.157,00	137.688.157,00
	VARIAZ.		11.194.796,00	12.543.876,45
	P. DEF.	2.325.345,34	148.882.953,00	150.232.033,45
	PAGATO	1.199.402,78	145.148.527,94	146.347.930,72
	RIM. PG.	178.331,37	1.787.195,18	
	TOTALE	1.377.734,15	146.935.723,12	146.347.930,72
	EC/MSP	947.611,19	1.947.229,88	3.884.102,73
	RS31/12	1.965.526,55		
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	INIZ.	34.841,98	537.886,00	537.886,00
	VARIAZ.		377.410,00	387.025,97
	P. DEF.	34.841,98	915.296,00	924.911,97
	PAGATO	9.734,43	847.434,95	857.169,38
	RIM. PG.	1.227,12	25.457,54	
	TOTALE	10.961,55	872.892,49	857.169,38
	EC/MSP	23.880,43	42.403,51	67.742,59
	RS31/12	26.684,66		
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	INIZ.			
	VARIAZ.		25.046,00	25.046,00
	P. DEF.		25.046,00	25.046,00
	PAGATO		10.243,52	10.243,52
	RIM. PG.			
	TOTALE		10.243,52	10.243,52
	EC/MSP		14.802,48	14.802,48
	RS31/12			

09/05/2024 050/006/3

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
ALTRE USCITE CORRENTI	INIZ.	30.043,71	4.000.000,00	4.000.000,00
	VARIAZ.		5.090.037,34	5.090.037,34
	P. DEF.	30.043,71	9.090.037,34	9.090.037,34
	PAGATO	28.561,92	9.048.950,20	9.077.512,12
	RIM. PG.	1.220,00	11.045,70	
	TOTALE	29.781,92	9.059.995,90	9.077.512,12
	EC/MSP	261,79	30.041,44	12.525,22
	RS31/12	12.265,70		
FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	153.974.492,12	295.433.346,00	295.433.346,00
	VARIAZ.	-26.306.678,00	16.574.649,00	19.060.719,40
	P. DEF.	127.667.814,12	312.007.995,00	314.494.065,40
	PAGATO	47.755.855,16	107.133.761,50	154.889.616,66
	RIM. PG.	47.902.630,43	149.777.542,82	
	TOTALE	95.658.485,59	256.911.304,32	154.889.616,66
	EC/MSP	32.009.328,53	55.096.690,68	159.604.448,74
	RS31/12	197.680.173,25		
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	INIZ.	153.974.492,12	295.433.346,00	295.433.346,00
	VARIAZ.	-26.306.678,00	16.574.649,00	19.060.719,40
	P. DEF.	127.667.814,12	312.007.995,00	314.494.065,40
	PAGATO	47.755.855,16	107.133.761,50	154.889.616,66
	RIM. PG.	47.902.630,43	149.777.542,82	
	TOTALE	95.658.485,59	256.911.304,32	154.889.616,66
	EC/MSP	32.009.328,53	55.096.690,68	159.604.448,74
	RS31/12	197.680.173,25		
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			

09/05/2024 050/006/4

2023 — SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1.2 Giustizia civile e penale (6.2)	INIZ.	233.341.502,20	5.603.651.616,00	5.615.351.616,00
	VARIAZ.	-24.370.754,00	228.911.415,00	183.475.600,20
	P. DEF.	208.970.748,20	5.832.563.031,00	5.798.827.216,20
	PAGATO	73.235.712,63	4.590.939.424,57	4.664.175.137,20
	RIM. PG.	74.262.905,34	114.963.183,06	
	TOTALE	147.498.617,97	4.705.902.607,63	4.664.175.137,20
	EC/MSP	61.472.130,23	1.126.660.423,37	1.134.652.079,00
	RS31/12	189.226.088,40		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	INIZ.	74.410.751,86	5.053.200.195,00	5.054.400.195,00
	VARIAZ.		218.058.947,00	259.792.555,06
	P. DEF.	74.410.751,86	5.271.259.142,00	5.314.192.750,06
	PAGATO	44.059.794,50	4.444.661.013,09	4.488.720.807,59
	RIM. PG.	17.465.434,58	51.677.608,05	
	TOTALE	61.525.229,08	4.496.338.621,14	4.488.720.807,59
	EC/MSP	12.885.522,78	774.920.520,86	825.471.942,47
	RS31/12	69.143.042,63		
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	INIZ.	2.088.898,51	4.099.398.612,00	4.099.398.612,00
	VARIAZ.		333.557.675,00	333.557.675,00
	P. DEF.	2.088.898,51	4.432.956.287,00	4.432.956.287,00
	PAGATO	19.669,54	3.697.808.935,03	3.697.828.604,57
	RIM. PG.	656.101,58	2.789.295,26	
	TOTALE	675.771,12	3.700.598.230,29	3.697.828.604,57
	EC/MSP	1.413.127,39	732.358.056,71	735.127.682,43
	RS31/12	3.445.396,84		
CONSUMI INTERMEDI	INIZ.	72.313.853,33	543.670.763,00	544.870.763,00
	VARIAZ.		6.756.245,00	48.489.853,06
	P. DEF.	72.313.853,33	550.427.008,00	593.360.616,06
	PAGATO	44.040.124,96	486.765.036,03	530.805.160,99
	RIM. PG.	16.802.705,28	48.873.615,51	
	TOTALE	60.842.830,24	535.638.651,54	530.805.160,99
	EC/MSP	11.471.023,09	14.788.356,46	62.555.455,07
	RS31/12	65.676.320,79		
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	INIZ.	8.000,02	247.220.778,00	247.220.778,00
	VARIAZ.		22.446.643,00	22.446.643,00
	P. DEF.	8.000,02	269.667.421,00	269.667.421,00
	PAGATO		242.150.332,46	242.150.332,46
	RIM. PG.	6.627,72	14.697,28	
	TOTALE	6.627,72	242.165.029,74	242.150.332,46
	EC/MSP	1.372,30	27.502.391,26	27.517.088,54
	RS31/12	21.325,00		

09/05/2024 050/006/5

2023 — SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	INIZ.		18.000.000,00	18.000.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.		18.000.000,00	18.000.000,00
	PAGATO		17.936.709,57	17.936.709,57
	RIM. PG.			
	TOTALE		17.936.709,57	17.936.709,57
	EC/MSP		63.290,43	63.290,43
	RS31/12			
FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE	INIZ.		144.910.042,00	144.910.042,00
	VARIAZ.		-144.701.616,00	-144.701.616,00
	P. DEF.		208.426,00	208.426,00
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP		208.426,00	208.426,00
	RS31/12			
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	158.930.750,34	550.451.421,00	560.951.421,00
	VARIAZ.	-24.370.754,00	10.852.468,00	-76.316.954,86
	P. DEF.	134.559.996,34	561.303.889,00	484.634.466,14
	PAGATO	29.175.918,13	146.278.411,48	175.454.329,61
	RIM. PG.	56.797.470,76	63.285.575,01	
	TOTALE	85.973.388,89	209.563.986,49	175.454.329,61
	EC/MSP	48.586.607,45	351.739.902,51	309.180.136,53
	RS31/12	120.083.045,77		
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	INIZ.	158.930.750,34	550.451.421,00	560.951.421,00
	VARIAZ.	-24.370.754,00	10.852.468,00	-76.316.954,86
	P. DEF.	134.559.996,34	561.303.889,00	484.634.466,14
	PAGATO	29.175.918,13	146.278.411,48	175.454.329,61
	RIM. PG.	56.797.470,76	63.285.575,01	
	TOTALE	85.973.388,89	209.563.986,49	175.454.329,61
	EC/MSP	48.586.607,45	351.739.902,51	309.180.136,53
	RS31/12	120.083.045,77		
1.3 Giustizia minorile e di comunita' (6.3)	INIZ.	10.917.806,90	369.042.288,00	369.042.288,00
	VARIAZ.	-100.000,00	37.696.002,00	37.696.002,00
	P. DEF.	10.817.806,90	406.738.290,00	406.738.290,00
	PAGATO	5.038.222,47	294.767.516,88	299.805.739,35
	RIM. PG.	3.410.499,42	9.710.404,09	
	TOTALE	8.448.721,89	304.477.920,97	299.805.739,35
	EC/MSP	2.369.085,01	102.260.369,03	106.932.550,65
	RS31/12	13.120.903,51		

09/05/2024 050/006/6

2023 — SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I - SPESE CORRENTI	INIZ.	4.040.166,79	351.137.749,00	351.137.749,00
	VARIAZ.		35.978.156,00	37.288.065,05
	P. DEF.	4.040.166,79	387.115.905,00	388.425.814,05
	PAGATO	1.486.471,28	283.718.529,33	285.205.000,61
	RIM. PG.	771.768,30	4.171.187,91	
	TOTALE	2.258.239,58	287.889.717,24	285.205.000,61
	EC/MSP	1.781.927,21	99.226.187,76	103.220.813,44
	RS31/12	4.942.956,21		
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	INIZ.	137.201,04	270.423.720,00	270.423.720,00
	VARIAZ.		24.814.308,00	24.832.570,78
	P. DEF.	137.201,04	295.238.028,00	295.256.290,78
	PAGATO	34.523,29	208.880.681,85	208.915.205,14
	RIM. PG.	30.000,64	116.380,70	
	TOTALE	64.523,93	208.997.062,55	208.915.205,14
	EC/MSP	72.677,11	86.240.965,45	86.341.085,64
	RS31/12	146.381,34		
CONSUMI INTERMEDI	INIZ.	3.713.877,13	61.123.466,00	61.123.466,00
	VARIAZ.		4.910.573,34	6.133.283,33
	P. DEF.	3.713.877,13	66.034.039,34	67.256.749,33
	PAGATO	1.390.646,96	60.453.895,87	61.844.542,83
	RIM. PG.	702.249,79	3.899.883,03	
	TOTALE	2.092.896,75	64.353.778,90	61.844.542,83
	EC/MSP	1.620.980,38	1.680.260,44	5.412.206,50
	RS31/12	4.602.132,82		
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	INIZ.	2.514,60	13.100.921,00	13.100.921,00
	VARIAZ.		1.868.904,00	1.868.904,00
	P. DEF.	2.514,60	14.969.825,00	14.969.825,00
	PAGATO		13.304.834,30	13.304.834,30
	RIM. PG.	519,37	1.237,92	
	TOTALE	519,37	13.306.072,22	13.304.834,30
	EC/MSP	1.995,23	1.663.752,78	1.664.990,70
	RS31/12	1.757,29		
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	INIZ.		5.000.000,00	5.000.000,00
	VARIAZ.		4.438.524,00	4.438.524,00
	P. DEF.		9.438.524,00	9.438.524,00
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP		9.438.524,00	9.438.524,00
	RS31/12			

09/05/2024 050/006/7

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	INIZ.	186.474,02	1.463.103,00	1.463.103,00
	VARIAZ.		-138.682,88	-69.746,60
	P. DEF.	186.474,02	1.324.420,12	1.393.356,40
	PAGATO	61.301,03	1.003.039,44	1.064.340,47
	RIM. PG.	38.898,50	122.290,65	
	TOTALE	100.199,53	1.125.330,09	1.064.340,47
	EC/MSP	86.274,49	199.090,03	329.015,93
	RS31/12	161.189,15		
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	INIZ.	100,00	4.198,00	4.198,00
	VARIAZ.		2.500,00	2.500,00
	P. DEF.	100,00	6.698,00	6.698,00
	PAGATO		3.102,94	3.102,94
	RIM. PG.	100,00		
	TOTALE	100,00	3.102,94	3.102,94
	EC/MSP		3.595,06	3.595,06
	RS31/12	100,00		
ALTRE USCITE CORRENTI	INIZ.		22.341,00	22.341,00
	VARIAZ.		82.029,54	82.029,54
	P. DEF.		104.370,54	104.370,54
	PAGATO		72.974,93	72.974,93
	RIM. PG.		31.395,61	
	TOTALE		104.370,54	72.974,93
	EC/MSP			31.395,61
	RS31/12	31.395,61		
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	6.877.640,11	17.904.539,00	17.904.539,00
	VARIAZ.	-100.000,00	1.717.846,00	407.936,95
	P. DEF.	6.777.640,11	19.622.385,00	18.312.475,95
	PAGATO	3.551.751,19	11.048.987,55	14.600.738,74
	RIM. PG.	2.638.731,12	5.539.216,18	
	TOTALE	6.190.482,31	16.588.203,73	14.600.738,74
	EC/MSP	587.157,80	3.034.181,27	3.711.737,21
	RS31/12	8.177.947,30		
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	INIZ.	6.877.640,11	17.904.539,00	17.904.539,00
	VARIAZ.	-100.000,00	1.717.846,00	407.936,95
	P. DEF.	6.777.640,11	19.622.385,00	18.312.475,95
	PAGATO	3.551.751,19	11.048.987,55	14.600.738,74
	RIM. PG.	2.638.731,12	5.539.216,18	
	TOTALE	6.190.482,31	16.588.203,73	14.600.738,74
	EC/MSP	587.157,80	3.034.181,27	3.711.737,21
	RS31/12	8.177.947,30		

09/05/2024 050/006/8

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1.4 Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (6.6)	INIZ.	132.528.923,38	1.275.115.077,00	1.275.115.077,00
	VARIAZ.		28.472.207,00	108.711.998,00
	P. DEF.	132.528.923,38	1.303.587.284,00	1.383.827.075,00
	PAGATO	88.236.284,39	1.093.804.884,63	1.182.041.169,02
	RIM. PG.	22.615.862,10	56.437.752,28	
	TOTALE	110.852.146,49	1.150.242.636,91	1.182.041.169,02
	EC/MSP	21.676.776,89	153.344.647,09	201.785.905,98
	RS31/12	79.053.614,38		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	INIZ.	132.528.923,38	1.274.982.129,00	1.274.982.129,00
	VARIAZ.		28.472.207,00	108.711.998,00
	P. DEF.	132.528.923,38	1.303.454.336,00	1.383.694.127,00
	PAGATO	88.236.284,39	1.093.804.884,63	1.182.041.169,02
	RIM. PG.	22.615.862,10	56.437.752,28	
	TOTALE	110.852.146,49	1.150.242.636,91	1.182.041.169,02
	EC/MSP	21.676.776,89	153.211.699,09	201.652.957,98
	RS31/12	79.053.614,38		
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	INIZ.		18.494.302,00	18.494.302,00
	VARIAZ.		579.404,00	579.404,00
	P. DEF.		19.073.706,00	19.073.706,00
	PAGATO		14.320.323,44	14.320.323,44
	RIM. PG.			
	TOTALE		14.320.323,44	14.320.323,44
	EC/MSP		4.753.382,56	4.753.382,56
	RS31/12			
CONSUMI INTERMEDI	INIZ.	116.159.331,01	1.093.779.612,00	1.093.779.612,00
	VARIAZ.		-10.518.804,45	79.670.986,55
	P. DEF.	116.159.331,01	1.083.260.807,55	1.173.450.598,55
	PAGATO	88.174.701,30	977.594.999,70	1.065.769.701,00
	RIM. PG.	10.362.105,24	43.627.628,03	
	TOTALE	98.536.806,54	1.021.222.627,73	1.065.769.701,00
	EC/MSP	17.622.524,47	62.038.179,82	107.680.897,55
	RS31/12	53.989.733,27		
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	INIZ.		1.208.215,00	1.208.215,00
	VARIAZ.		38.555,00	38.555,00
	P. DEF.		1.246.770,00	1.246.770,00
	PAGATO		995.674,99	995.674,99
	RIM. PG.			
	TOTALE		995.674,99	995.674,99
	EC/MSP		251.095,01	251.095,01
	RS31/12			

09/05/2024 050/006/9

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	INIZ.	191.496,99	3.000.000,00	3.000.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	191.496,99	3.000.000,00	3.000.000,00
	PAGATO	6.000,00	1.747.878,00	1.753.878,00
	RIM. PG.	185.496,99	250.662,00	
	TOTALE	191.496,99	1.998.540,00	1.753.878,00
	EC/MSP		1.001.460,00	1.246.122,00
	RS31/12	436.158,99		
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	INIZ.	16.170.502,66	156.000.000,00	156.000.000,00
	VARIAZ.		34.173.052,45	24.223.052,45
	P. DEF.	16.170.502,66	190.173.052,45	180.223.052,45
	PAGATO	47.990,37	92.641.040,43	92.689.030,80
	RIM. PG.	12.068.259,87	12.520.207,72	
	TOTALE	12.116.250,24	105.161.248,15	92.689.030,80
	EC/MSP	4.054.252,42	85.011.804,30	87.534.021,65
	RS31/12	24.588.467,59		
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
ALTRE USCITE CORRENTI	INIZ.	7.592,72	2.500.000,00	2.500.000,00
	VARIAZ.		4.200.000,00	4.200.000,00
	P. DEF.	7.592,72	6.700.000,00	6.700.000,00
	PAGATO	7.592,72	6.504.968,07	6.512.560,79
	RIM. PG.		39.254,53	
	TOTALE	7.592,72	6.544.222,60	6.512.560,79
	EC/MSP		155.777,40	187.439,21
	RS31/12	39.254,53		

09/05/2024 050/006/10

2023 — SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.		132.948,00	132.948,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.		132.948,00	132.948,00
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP		132.948,00	132.948,00
	RS31/12			
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	INIZ.		132.948,00	132.948,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.		132.948,00	132.948,00
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP		132.948,00	132.948,00
	RS31/12			
1.5 Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (6.11)	INIZ.	116.921.660,52	314.074.158,00	316.574.158,00
	VARIAZ.	-17.820.930,00	72.841.114,00	111.987.137,80
	P. DEF.	99.100.730,52	386.915.272,00	428.561.295,80
	PAGATO	54.898.284,40	281.441.158,86	336.339.443,26
	RIM. PG.	22.283.161,94	36.423.215,66	
	TOTALE	77.181.446,34	317.864.374,52	336.339.443,26
	EC/MSP	21.919.284,18	69.050.897,48	92.221.852,54
	RS31/12	58.706.377,60		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	INIZ.	26.325.206,24	71.380.138,00	73.880.138,00
	VARIAZ.		7.082.650,00	6.462.650,00
	P. DEF.	26.325.206,24	78.462.788,00	80.342.788,00
	PAGATO	9.602.837,03	57.850.415,83	67.453.252,86
	RIM. PG.	9.460.755,81	3.165.183,22	
	TOTALE	19.063.592,84	61.015.599,05	67.453.252,86
	EC/MSP	7.261.613,40	17.447.188,95	12.889.535,14
	RS31/12	12.625.939,03		
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	INIZ.		11.840.319,00	11.840.319,00
	VARIAZ.		454.194,00	454.194,00
	P. DEF.		12.294.513,00	12.294.513,00
	PAGATO		7.293.420,40	7.293.420,40
	RIM. PG.		3.015,77	
	TOTALE		7.296.436,17	7.293.420,40
	EC/MSP		4.998.076,83	5.001.092,60
	RS31/12	3.015,77		

09/05/2024 050/006/11

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
CONSUMI INTERMEDI	INIZ.	26.325.206,24	58.855.736,00	61.355.736,00
	VARIAZ.		6.595.670,00	5.975.670,00
	P. DEF.	26.325.206,24	65.451.406,00	67.331.406,00
	PAGATO	9.602.837,03	50.083.085,14	59.685.922,17
	RIM. PG.	9.460.755,81	3.162.167,45	
	TOTALE	19.063.592,84	53.245.252,59	59.685.922,17
	EC/MSP	7.261.613,40	12.206.153,41	7.645.483,83
	RS31/12	12.622.923,26		
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	INIZ.		674.083,00	674.083,00
	VARIAZ.		32.786,00	32.786,00
	P. DEF.		706.869,00	706.869,00
	PAGATO		469.195,29	469.195,29
	RIM. PG.			
	TOTALE		469.195,29	469.195,29
	EC/MSP		237.673,71	237.673,71
	RS31/12			
ALTRE USCITE CORRENTI	INIZ.		10.000,00	10.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.		10.000,00	10.000,00
	PAGATO		4.715,00	4.715,00
	RIM. PG.			
	TOTALE		4.715,00	4.715,00
	EC/MSP		5.285,00	5.285,00
	RS31/12			
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	90.596.454,28	242.694.020,00	242.694.020,00
	VARIAZ.	-17.820.930,00	65.758.464,00	105.524.487,80
	P. DEF.	72.775.524,28	308.452.484,00	348.218.507,80
	PAGATO	45.295.447,37	223.590.743,03	268.886.190,40
	RIM. PG.	12.822.406,13	33.258.032,44	
	TOTALE	58.117.853,50	256.848.775,47	268.886.190,40
	EC/MSP	14.657.670,78	51.603.708,53	79.332.317,40
	RS31/12	46.080.438,57		
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	INIZ.	90.596.454,28	242.694.020,00	242.694.020,00
	VARIAZ.	-17.820.930,00	65.758.464,00	105.524.487,80
	P. DEF.	72.775.524,28	308.452.484,00	348.218.507,80
	PAGATO	45.295.447,37	223.590.743,03	268.886.190,40
	RIM. PG.	12.822.406,13	33.258.032,44	
	TOTALE	58.117.853,50	256.848.775,47	268.886.190,40
	EC/MSP	14.657.670,78	51.603.708,53	79.332.317,40
	RS31/12	46.080.438,57		

09/05/2024 050/006/12

2023 — SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	INIZ.	3.350.928,67	181.658.248,00	181.658.248,00
	VARIAZ.		26.194.431,00	26.194.431,00
	P. DEF.	3.350.928,67	207.852.679,00	207.852.679,00
	PAGATO	397.277,68	179.039.001,06	179.436.278,74
	RIM. PG.	1.038.166,84	4.033.539,39	
	TOTALE	1.435.444,52	183.072.540,45	179.436.278,74
	EC/MSP	1.915.484,15	24.780.138,55	28.416.400,26
	RS31/12	5.071.706,23		
2.1 Indirizzo politico (32.2)	INIZ.	1.012.675,07	40.416.321,00	40.416.321,00
	VARIAZ.		3.168.422,00	3.168.422,00
	P. DEF.	1.012.675,07	43.584.743,00	43.584.743,00
	PAGATO	57.885,70	34.222.813,61	34.280.699,31
	RIM. PG.	440.914,28	588.560,69	
	TOTALE	498.799,98	34.811.374,30	34.280.699,31
	EC/MSP	513.875,09	8.773.368,70	9.304.043,69
	RS31/12	1.029.474,97		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	INIZ.	563.558,04	40.185.456,00	40.185.456,00
	VARIAZ.		3.168.422,00	3.168.422,00
	P. DEF.	563.558,04	43.353.878,00	43.353.878,00
	PAGATO	52.577,65	34.191.992,62	34.244.570,27
	RIM. PG.	290.107,60	388.516,68	
	TOTALE	342.685,25	34.580.509,30	34.244.570,27
	EC/MSP	220.872,79	8.773.368,70	9.109.307,73
	RS31/12	678.624,28		
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	INIZ.	3.476,02	34.565.391,00	34.565.391,00
	VARIAZ.		2.139.997,00	2.139.997,00
	P. DEF.	3.476,02	36.705.388,00	36.705.388,00
	PAGATO		29.734.714,52	29.734.714,52
	RIM. PG.	2.307,73	6.906,35	
	TOTALE	2.307,73	29.741.620,87	29.734.714,52
	EC/MSP	1.168,29	6.963.767,13	6.970.673,48
	RS31/12	9.214,08		
CONSUMI INTERMEDI	INIZ.	560.082,02	3.598.515,00	3.598.515,00
	VARIAZ.		879.750,00	879.750,00
	P. DEF.	560.082,02	4.478.265,00	4.478.265,00
	PAGATO	52.577,65	2.514.318,39	2.566.896,04
	RIM. PG.	287.799,87	381.610,33	
	TOTALE	340.377,52	2.895.928,72	2.566.896,04
	EC/MSP	219.704,50	1.582.336,28	1.911.368,96
	RS31/12	669.410,20		

09/05/2024 050/006/13

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	INIZ.		2.021.550,00	2.021.550,00
	VARIAZ.		148.675,00	148.675,00
	P. DEF.		2.170.225,00	2.170.225,00
	PAGATO		1.942.959,71	1.942.959,71
	RIM. PG.			
	TOTALE		1.942.959,71	1.942.959,71
	EC/MSP		227.265,29	227.265,29
	RS31/12			
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
ALTRE USCITE CORRENTI	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	449.117,03	230.865,00	230.865,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	449.117,03	230.865,00	230.865,00
	PAGATO	5.308,05	30.820,99	36.129,04
	RIM. PG.	150.806,68	200.044,01	
	TOTALE	156.114,73	230.865,00	36.129,04
	EC/MSP	293.002,30		194.735,96
	RS31/12	350.850,69		

09/05/2024 050/006/14

2023 — SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	INIZ.	449.117,03	230.865,00	230.865,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	449.117,03	230.865,00	230.865,00
	PAGATO	5.308,05	30.820,99	36.129,04
	RIM. PG.	150.806,68	200.044,01	
	TOTALE	156.114,73	230.865,00	36.129,04
	EC/MSP	293.002,30		194.735,96
	RS31/12	350.850,69		
FONDI DA RIPARTIRE IN CONTO CAPITALE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	INIZ.	2.338.253,60	141.241.927,00	141.241.927,00
	VARIAZ.		23.026.009,00	23.026.009,00
	P. DEF.	2.338.253,60	164.267.936,00	164.267.936,00
	PAGATO	339.391,98	144.816.187,45	145.155.579,43
	RIM. PG.	597.252,56	3.444.978,70	
	TOTALE	936.644,54	148.261.166,15	145.155.579,43
	EC/MSP	1.401.609,06	16.006.769,85	19.112.356,57
	RS31/12	4.042.231,26		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	INIZ.	2.310.504,51	140.979.927,00	140.979.927,00
	VARIAZ.		23.014.009,00	22.996.009,00
	P. DEF.	2.310.504,51	163.993.936,00	163.975.936,00
	PAGATO	320.658,48	144.543.134,79	144.863.793,27
	RIM. PG.	589.009,94	3.444.978,70	
	TOTALE	909.668,42	147.988.113,49	144.863.793,27
	EC/MSP	1.400.836,09	16.005.822,51	19.112.142,73
	RS31/12	4.033.988,64		
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	INIZ.	9,65	125.464.081,00	125.464.081,00
	VARIAZ.		20.633.013,00	20.633.013,00
	P. DEF.	9,65	146.097.094,00	146.097.094,00
	PAGATO		133.843.057,51	133.843.057,51
	RIM. PG.	9,65		
	TOTALE	9,65	133.843.057,51	133.843.057,51
	EC/MSP		12.254.036,49	12.254.036,49
	RS31/12	9,65		

09/05/2024 050/006/15

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
CONSUMI INTERMEDI	INIZ.	1.517.962,74	9.950.739,00	9.950.739,00
	VARIAZ.		-19.200,00	-37.200,00
	P. DEF.	1.517.962,74	9.931.539,00	9.913.539,00
	PAGATO	320.656,48	6.281.514,20	6.602.170,68
	RIM. PG.	589.000,29	569.123,89	
	TOTALE	909.656,77	6.850.638,09	6.602.170,68
	EC/MSP	608.305,97	3.080.900,91	3.311.368,32
	RS31/12	1.158.124,18		
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	INIZ.		1.476.005,00	1.476.005,00
	VARIAZ.		598.196,00	598.196,00
	P. DEF.		2.074.201,00	2.074.201,00
	PAGATO		1.505.050,75	1.505.050,75
	RIM. PG.			
	TOTALE		1.505.050,75	1.505.050,75
	EC/MSP		569.150,25	569.150,25
	RS31/12			
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	INIZ.	792.530,12	3.000.000,00	3.000.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	792.530,12	3.000.000,00	3.000.000,00
	PAGATO		1.762.452,88	1.762.452,88
	RIM. PG.		1.237.547,12	
	TOTALE		3.000.000,00	1.762.452,88
	EC/MSP	792.530,12		1.237.547,12
	RS31/12	1.237.547,12		
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	INIZ.		50.000,00	50.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.		50.000,00	50.000,00
	PAGATO		46.081,24	46.081,24
	RIM. PG.			
	TOTALE		46.081,24	46.081,24
	EC/MSP		3.918,76	3.918,76
	RS31/12			
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	INIZ.	2,00	50.000,00	50.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	2,00	50.000,00	50.000,00
	PAGATO	2,00	41.786,01	41.788,01
	RIM. PG.		4,00	
	TOTALE	2,00	41.790,01	41.788,01
	EC/MSP		8.209,99	8.211,99
	RS31/12	4,00		

09/05/2024 050/006/16

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CATEGORIA		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
ALTRE USCITE CORRENTI	INIZ.		989.102,00	989.102,00
	VARIAZ.		1.802.000,00	1.802.000,00
	P. DEF.		2.791.102,00	2.791.102,00
	PAGATO		1.063.192,20	1.063.192,20
	RIM. PG.		1.638.303,69	
	TOTALE		2.701.495,89	1.063.192,20
	EC/MSP		89.606,11	1.727.909,80
	RS31/12	1.638.303,69		
FONDI DA RIPARTIRE DI PARTE CORRENTE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	27.749,09	262.000,00	262.000,00
	VARIAZ.		12.000,00	30.000,00
	P. DEF.	27.749,09	274.000,00	292.000,00
	PAGATO	18.733,50	273.052,66	291.786,16
	RIM. PG.	8.242,62		
	TOTALE	26.976,12	273.052,66	291.786,16
	EC/MSP	772,97	947,34	213,84
	RS31/12	8.242,62		
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	INIZ.	27.749,09	262.000,00	262.000,00
	VARIAZ.		12.000,00	30.000,00
	P. DEF.	27.749,09	274.000,00	292.000,00
	PAGATO	18.733,50	273.052,66	291.786,16
	RIM. PG.	8.242,62		
	TOTALE	26.976,12	273.052,66	291.786,16
	EC/MSP	772,97	947,34	213,84
	RS31/12	8.242,62		
TOTALE	INIZ.	671.227.661,59	11.072.525.824,00	11.086.725.824,00
	VARIAZ.	-68.598.362,00	725.965.200,00	806.434.175,00
	P. DEF.	602.629.299,59	11.798.491.024,00	11.893.159.999,00
	PAGATO	280.746.216,32	9.731.320.426,07	10.012.066.642,39
	RIM. PG.	174.220.158,41	400.698.167,19	
	TOTALE	454.966.374,73	10.132.018.593,26	10.012.066.642,39
	EC/MSP	147.662.924,86	1.666.472.430,74	1.881.093.356,61
	RS31/12	574.918.325,60		

09/05/2024 050/007/1

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1 Giustizia (6)	INIZ.	667.876.732,92	10.890.867.576,00	10.905.067.576,00
	VARIAZ.	-68.598.362,00	699.770.769,00	780.239.744,00
	P. DEF.	599.278.370,92	11.590.638.345,00	11.685.307.320,00
	PAGATO	280.348.938,64	9.552.281.425,01	9.832.630.363,65
	RIM. PG.	173.181.991,57	396.664.627,80	
	TOTALE	453.530.930,21	9.948.946.052,81	9.832.630.363,65
	EC/MSP	145.747.440,71	1.641.692.292,19	1.852.676.956,35
	RS31/12	569.846.619,37		
1.1 Amministrazione penitenziaria (6.1)	INIZ.	174.166.839,92	3.328.984.437,00	3.328.984.437,00
	VARIAZ.	-26.306.678,00	331.850.031,00	338.369.006,00
	P. DEF.	147.860.161,92	3.660.834.468,00	3.667.353.443,00
	PAGATO	58.940.434,75	3.291.328.440,07	3.350.268.874,82
	RIM. PG.	50.609.562,77	179.130.072,71	
	TOTALE	109.549.997,52	3.470.458.512,78	3.350.268.874,82
	EC/MSP	38.310.164,40	190.375.955,22	317.084.568,18
	RS31/12	229.739.635,48		
FUNZIONAMENTO	INIZ.	10.290.926,68	2.677.713.225,00	2.677.713.225,00
	VARIAZ.		313.682.622,53	317.761.427,63
	P. DEF.	10.290.926,68	2.991.395.847,53	2.995.474.652,63
	PAGATO	5.338.559,24	2.843.985.804,65	2.849.324.363,89
	RIM. PG.	2.148.822,58	22.261.199,70	
	TOTALE	7.487.381,82	2.866.247.004,35	2.849.324.363,89
	EC/MSP	2.803.544,86	125.148.843,18	146.150.288,74
	RS31/12	24.410.022,28		
di cui Personale	INIZ.	4.093.844,23	2.366.446.401,00	2.366.446.401,00
	VARIAZ.		268.754.430,39	269.185.962,93
	P. DEF.	4.093.844,23	2.635.200.831,39	2.635.632.363,93
	PAGATO	1.161.416,17	2.507.252.152,11	2.508.413.568,28
	RIM. PG.	1.472.934,01	6.133.152,19	
	TOTALE	2.634.350,18	2.513.385.304,30	2.508.413.568,28
	EC/MSP	1.459.494,05	121.815.527,09	127.218.795,65
	RS31/12	7.606.086,20		
INTERVENTI	INIZ.	9.901.421,12	304.163.286,00	304.163.286,00
	VARIAZ.		1.307.889,47	1.412.046,29
	P. DEF.	9.901.421,12	305.471.175,47	305.575.332,29
	PAGATO	5.846.020,35	288.552.545,47	294.398.565,82
	RIM. PG.	558.109,76	7.091.330,19	
	TOTALE	6.404.130,11	295.643.875,66	294.398.565,82
	EC/MSP	3.497.291,01	9.827.299,81	11.176.766,47
	RS31/12	7.649.439,95		

09/05/2024 050/007/2

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	INIZ.		51.674.580,00	51.674.580,00
	VARIAZ.		284.870,00	134.812,68
	P. DEF.		51.959.450,00	51.809.392,68
	PAGATO		51.656.328,45	51.656.328,45
	RIM. PG.			
	TOTALE		51.656.328,45	51.656.328,45
	EC/MSP		303.121,55	153.064,23
	RS31/12			
INVESTIMENTI	INIZ.	153.974.492,12	295.433.346,00	295.433.346,00
	VARIAZ.	-26.306.678,00	16.574.649,00	19.060.719,40
	P. DEF.	127.667.814,12	312.007.995,00	314.494.065,40
	PAGATO	47.755.855,16	107.133.761,50	154.889.616,66
	RIM. PG.	47.902.630,43	149.777.542,82	
	TOTALE	95.658.485,59	256.911.304,32	154.889.616,66
	EC/MSP	32.009.328,53	55.096.690,68	159.604.448,74
	RS31/12	197.680.173,25		
1.2 Giustizia civile e penale (6.2)	INIZ.	233.341.502,20	5.603.651.616,00	5.615.351.616,00
	VARIAZ.	-24.370.754,00	228.911.415,00	183.475.600,20
	P. DEF.	208.970.748,20	5.832.563.031,00	5.798.827.216,20
	PAGATO	73.235.712,63	4.590.939.424,57	4.664.175.137,20
	RIM. PG.	74.262.905,34	114.963.183,06	
	TOTALE	147.498.617,97	4.705.902.607,63	4.664.175.137,20
	EC/MSP	61.472.130,23	1.126.660.423,37	1.134.652.079,00
	RS31/12	189.226.088,40		
FUNZIONAMENTO	INIZ.	74.392.343,75	4.868.290.153,00	4.869.490.153,00
	VARIAZ.		392.760.563,00	434.494.171,06
	P. DEF.	74.392.343,75	5.261.050.716,00	5.303.984.324,06
	PAGATO	44.044.899,72	4.440.163.175,82	4.484.208.075,54
	RIM. PG.	17.463.827,40	51.602.772,08	
	TOTALE	61.508.727,12	4.491.765.947,90	4.484.208.075,54
	EC/MSP	12.883.616,63	769.284.768,10	819.776.248,52
	RS31/12	69.066.599,48		
di cui Personale	INIZ.	2.078.490,42	4.336.619.390,00	4.336.619.390,00
	VARIAZ.		356.004.318,00	356.004.318,00
	P. DEF.	2.078.490,42	4.692.623.708,00	4.692.623.708,00
	PAGATO	4.774,76	3.935.461.430,22	3.935.466.204,98
	RIM. PG.	661.122,12	2.729.156,57	
	TOTALE	665.896,88	3.938.190.586,79	3.935.466.204,98
	EC/MSP	1.412.593,54	754.433.121,21	757.157.503,02
	RS31/12	3.390.278,69		

09/05/2024 050/007/3

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
INTERVENTI	INIZ.	18.408,11	10.000.000,00	10.000.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	18.408,11	10.000.000,00	10.000.000,00
	PAGATO	14.894,78	4.497.837,27	4.512.732,05
	RIM. PG.	1.607,18	74.835,97	
	TOTALE	16.501,96	4.572.673,24	4.512.732,05
	EC/MSP	1.906,15	5.427.326,76	5.487.267,95
	RS31/12	76.443,15		
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	INIZ.		174.910.042,00	174.910.042,00
	VARIAZ.		-174.701.616,00	-174.701.616,00
	P. DEF.		208.426,00	208.426,00
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP		208.426,00	208.426,00
	RS31/12			
INVESTIMENTI	INIZ.	158.930.750,34	550.451.421,00	560.951.421,00
	VARIAZ.	-24.370.754,00	10.852.468,00	-76.316.954,86
	P. DEF.	134.559.996,34	561.303.889,00	484.634.466,14
	PAGATO	29.175.918,13	146.278.411,48	175.454.329,61
	RIM. PG.	56.797.470,76	63.285.575,01	
	TOTALE	85.973.388,89	209.563.986,49	175.454.329,61
	EC/MSP	48.586.607,45	351.739.902,51	309.180.136,53
	RS31/12	120.083.045,77		
1.3 Giustizia minorile e di comunita' (6.3)	INIZ.	10.917.806,90	369.042.288,00	369.042.288,00
	VARIAZ.	-100.000,00	37.696.002,00	37.696.002,00
	P. DEF.	10.817.806,90	406.738.290,00	406.738.290,00
	PAGATO	5.038.222,47	294.767.516,88	299.805.739,35
	RIM. PG.	3.410.499,42	9.710.404,09	
	TOTALE	8.448.721,89	304.477.920,97	299.805.739,35
	EC/MSP	2.369.085,01	102.260.369,03	106.932.550,65
	RS31/12	13.120.903,51		
FUNZIONAMENTO	INIZ.	1.319.700,74	305.232.330,00	305.232.330,00
	VARIAZ.		35.092.361,54	35.499.592,12
	P. DEF.	1.319.700,74	340.324.691,54	340.731.922,12
	PAGATO	442.479,27	239.111.144,64	239.553.623,91
	RIM. PG.	268.327,29	3.154.291,32	
	TOTALE	710.806,56	242.265.435,96	239.553.623,91
	EC/MSP	608.894,18	98.059.255,58	101.178.298,21
	RS31/12	3.422.618,61		

09/05/2024 050/007/4

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
di cui Personale	INIZ.	139.715,64	281.821.429,00	281.821.429,00
	VARIAZ.		26.683.212,00	26.701.474,78
	P. DEF.	139.715,64	308.504.641,00	308.522.903,78
	PAGATO	34.523,29	220.482.304,15	220.516.827,44
	RIM. PG.	30.520,01	117.618,62	
	TOTALE	65.043,30	220.599.922,77	220.516.827,44
	EC/MSP	74.672,34	87.904.718,23	88.006.076,34
	RS31/12	148.138,63		
INTERVENTI	INIZ.	2.720.466,05	44.202.207,00	44.202.207,00
	VARIAZ.		885.794,46	1.788.472,93
	P. DEF.	2.720.466,05	45.088.001,46	45.990.679,93
	PAGATO	1.043.992,01	42.904.172,69	43.948.164,70
	RIM. PG.	503.441,01	1.016.896,59	
	TOTALE	1.547.433,02	43.921.069,28	43.948.164,70
	EC/MSP	1.173.033,03	1.166.932,18	2.042.515,23
	RS31/12	1.520.337,60		
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	INIZ.		1.703.212,00	1.703.212,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.		1.703.212,00	1.703.212,00
	PAGATO		1.703.212,00	1.703.212,00
	RIM. PG.			
	TOTALE		1.703.212,00	1.703.212,00
	EC/MSP			
	RS31/12			
INVESTIMENTI	INIZ.	6.877.640,11	17.904.539,00	17.904.539,00
	VARIAZ.	-100.000,00	1.717.846,00	407.936,95
	P. DEF.	6.777.640,11	19.622.385,00	18.312.475,95
	PAGATO	3.551.751,19	11.048.987,55	14.600.738,74
	RIM. PG.	2.638.731,12	5.539.216,18	
	TOTALE	6.190.482,31	16.588.203,73	14.600.738,74
	EC/MSP	587.157,80	3.034.181,27	3.711.737,21
	RS31/12	8.177.947,30		
1.4 Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (6.6)	INIZ.	132.528.923,38	1.275.115.077,00	1.275.115.077,00
	VARIAZ.		28.472.207,00	108.711.998,00
	P. DEF.	132.528.923,38	1.303.587.284,00	1.383.827.075,00
	PAGATO	88.236.284,39	1.093.804.884,63	1.182.041.169,02
	RIM. PG.	22.615.862,10	56.437.752,28	
	TOTALE	110.852.146,49	1.150.242.636,91	1.182.041.169,02
	EC/MSP	21.676.776,89	153.344.647,09	201.785.905,98
	RS31/12	79.053.614,38		

09/05/2024 050/007/5

2023 — SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
FUNZIONAMENTO	INIZ.	37.230.177,73	385.203.838,00	385.203.838,00
	VARIAZ.		-4.851.282,55	12.937.953,45
	P. DEF.	37.230.177,73	380.352.555,45	398.141.791,45
	PAGATO	18.387.317,08	328.497.282,72	346.884.599,80
	RIM. PG.	13.181.033,81	22.327.078,31	
	TOTALE	31.568.350,89	350.824.361,03	346.884.599,80
	EC/MSP	5.661.826,84	29.528.194,42	51.257.191,65
	RS31/12	35.508.112,12		
di cui Personale	INIZ.		19.702.517,00	19.702.517,00
	VARIAZ.		617.959,00	617.959,00
	P. DEF.		20.320.476,00	20.320.476,00
	PAGATO		15.315.998,43	15.315.998,43
	RIM. PG.			
	TOTALE		15.315.998,43	15.315.998,43
	EC/MSP		5.004.477,57	5.004.477,57
	RS31/12			
INTERVENTI	INIZ.	95.298.745,65	889.778.291,00	889.778.291,00
	VARIAZ.		33.323.489,55	95.774.044,55
	P. DEF.	95.298.745,65	923.101.780,55	985.552.335,55
	PAGATO	69.848.967,31	765.307.601,91	835.156.569,22
	RIM. PG.	9.434.828,29	34.110.673,97	
	TOTALE	79.283.795,60	799.418.275,88	835.156.569,22
	EC/MSP	16.014.950,05	123.683.504,67	150.395.766,33
	RS31/12	43.545.502,26		
INVESTIMENTI	INIZ.		132.948,00	132.948,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.		132.948,00	132.948,00
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP		132.948,00	132.948,00
	RS31/12			
1.5 Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (6.11)	INIZ.	116.921.660,52	314.074.158,00	316.574.158,00
	VARIAZ.	-17.820.930,00	72.841.114,00	111.987.137,80
	P. DEF.	99.100.730,52	386.915.272,00	428.561.295,80
	PAGATO	54.898.284,40	281.441.158,86	336.339.443,26
	RIM. PG.	22.283.161,94	36.423.215,66	
	TOTALE	77.181.446,34	317.864.374,52	336.339.443,26
	EC/MSP	21.919.284,18	69.050.897,48	92.221.852,54
	RS31/12	58.706.377,60		

09/05/2024 050/007/6

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
FUNZIONAMENTO	INIZ.	26.325.206,24	71.380.138,00	73.880.138,00
	VARIAZ.		7.082.650,00	6.462.650,00
	P. DEF.	26.325.206,24	78.462.788,00	80.342.788,00
	PAGATO	9.602.837,03	57.850.415,83	67.453.252,86
	RIM. PG.	9.460.755,81	3.165.183,22	
	TOTALE	19.063.592,84	61.015.599,05	67.453.252,86
	EC/MSP	7.261.613,40	17.447.188,95	12.889.535,14
	RS31/12	12.625.939,03		
di cui Personale	INIZ.		12.514.402,00	12.514.402,00
	VARIAZ.		486.980,00	486.980,00
	P. DEF.		13.001.382,00	13.001.382,00
	PAGATO		7.762.615,69	7.762.615,69
	RIM. PG.		3.015,77	
	TOTALE		7.765.631,46	7.762.615,69
	EC/MSP		5.235.750,54	5.238.766,31
	RS31/12	3.015,77		
INVESTIMENTI	INIZ.	90.596.454,28	242.694.020,00	242.694.020,00
	VARIAZ.	-17.820.930,00	65.758.464,00	105.524.487,80
	P. DEF.	72.775.524,28	308.452.484,00	348.218.507,80
	PAGATO	45.295.447,37	223.590.743,03	268.886.190,40
	RIM. PG.	12.822.406,13	33.258.032,44	
	TOTALE	58.117.853,50	256.848.775,47	268.886.190,40
	EC/MSP	14.657.670,78	51.603.708,53	79.332.317,40
	RS31/12	46.080.438,57		
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	INIZ.	3.350.928,67	181.658.248,00	181.658.248,00
	VARIAZ.		26.194.431,00	26.194.431,00
	P. DEF.	3.350.928,67	207.852.679,00	207.852.679,00
	PAGATO	397.277,68	179.039.001,06	179.436.278,74
	RIM. PG.	1.038.166,84	4.033.539,39	
	TOTALE	1.435.444,52	183.072.540,45	179.436.278,74
	EC/MSP	1.915.484,15	24.780.138,55	28.416.400,26
	RS31/12	5.071.706,23		
2.1 Indirizzo politico (32.2)	INIZ.	1.012.675,07	40.416.321,00	40.416.321,00
	VARIAZ.		3.168.422,00	3.168.422,00
	P. DEF.	1.012.675,07	43.584.743,00	43.584.743,00
	PAGATO	57.885,70	34.222.813,61	34.280.699,31
	RIM. PG.	440.914,28	588.560,69	
	TOTALE	498.799,98	34.811.374,30	34.280.699,31
	EC/MSP	513.875,09	8.773.368,70	9.304.043,69
	RS31/12	1.029.474,97		

09/05/2024 050/007/7

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
FUNZIONAMENTO	INIZ.	563.558,04	40.185.456,00	40.185.456,00
	VARIAZ.		3.168.422,00	3.168.422,00
	P. DEF.	563.558,04	43.353.878,00	43.353.878,00
	PAGATO	52.577,65	34.191.992,62	34.244.570,27
	RIM. PG.	290.107,60	388.516,68	
	TOTALE	342.685,25	34.580.509,30	34.244.570,27
	EC/MSP	220.872,79	8.773.368,70	9.109.307,73
	RS31/12	678.624,28		
di cui Personale	INIZ.	3.476,02	36.586.941,00	36.586.941,00
	VARIAZ.		2.288.672,00	2.288.672,00
	P. DEF.	3.476,02	38.875.613,00	38.875.613,00
	PAGATO		31.677.674,23	31.677.674,23
	RIM. PG.	2.307,73	6.906,35	
	TOTALE	2.307,73	31.684.580,58	31.677.674,23
	EC/MSP	1.168,29	7.191.032,42	7.197.938,77
	RS31/12	9.214,08		
INTERVENTI	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
INVESTIMENTI	INIZ.	449.117,03	230.865,00	230.865,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	449.117,03	230.865,00	230.865,00
	PAGATO	5.308,05	30.820,99	36.129,04
	RIM. PG.	150.806,68	200.044,01	
	TOTALE	156.114,73	230.865,00	36.129,04
	EC/MSP	293.002,30		194.735,96
	RS31/12	350.850,69		

09/05/2024 050/007/8

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	INIZ.	2.338.253,60	141.241.927,00	141.241.927,00
	VARIAZ.		23.026.009,00	23.026.009,00
	P. DEF.	2.338.253,60	164.267.936,00	164.267.936,00
	PAGATO	339.391,98	144.816.187,45	145.155.579,43
	RIM. PG.	597.252,56	3.444.978,70	
	TOTALE	936.644,54	148.261.166,15	145.155.579,43
	EC/MSP	1.401.609,06	16.006.769,85	19.112.356,57
	RS31/12	4.042.231,26		
FUNZIONAMENTO	INIZ.	1.517.972,39	38.556.026,00	38.556.026,00
	VARIAZ.		13.395.239,00	13.377.239,00
	P. DEF.	1.517.972,39	51.951.265,00	51.933.265,00
	PAGATO	320.656,48	33.856.224,90	34.176.881,38
	RIM. PG.	589.009,94	2.207.427,58	
	TOTALE	909.666,42	36.063.652,48	34.176.881,38
	EC/MSP	608.305,97	15.887.612,52	17.756.383,62
	RS31/12	2.796.437,52		
di cui Personale	INIZ.	9,65	28.066.185,00	28.066.185,00
	VARIAZ.		11.222.439,00	11.222.439,00
	P. DEF.	9,65	39.288.624,00	39.288.624,00
	PAGATO		26.465.437,26	26.465.437,26
	RIM. PG.	9,65		
	TOTALE	9,65	26.465.437,26	26.465.437,26
	EC/MSP		12.823.186,74	12.823.186,74
	RS31/12	9,65		
INTERVENTI	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			

09/05/2024 050/007/9

2023

SPESA - RIASSUNTO PER MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE - PROGRAMMA - MACROAGGREGATO		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	INIZ.	792.532,12	102.423.901,00	102.423.901,00
	VARIAZ.		9.618.770,00	9.618.770,00
	P. DEF.	792.532,12	112.042.671,00	112.042.671,00
	PAGATO	2,00	110.686.909,89	110.686.911,89
	RIM. PG.		1.237.551,12	
	TOTALE	2,00	111.924.461,01	110.686.911,89
	EC/MSP	792.530,12	118.209,99	1.355.759,11
	RS31/12	1.237.551,12		
INVESTIMENTI	INIZ.	27.749,09	262.000,00	262.000,00
	VARIAZ.		12.000,00	30.000,00
	P. DEF.	27.749,09	274.000,00	292.000,00
	PAGATO	18.733,50	273.052,66	291.786,16
	RIM. PG.	8.242,62		
	TOTALE	26.976,12	273.052,66	291.786,16
	EC/MSP	772,97	947,34	213,84
	RS31/12	8.242,62		

2023

CONSUNTIVO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.

09/05/2024 050/076/1

2023 — CONTO CONSUNTIVO PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1 Giustizia (6)	INIZ.	667.876.732,92	10.890.867.576,00	10.905.067.576,00
	VARIAZ.	-68.598.362,00	699.770.769,00	780.239.744,00
	P. DEF.	599.278.370,92	11.590.638.345,00	11.685.307.320,00
	PAGATO	280.348.938,64	9.552.281.425,01	9.832.630.363,65
	RIM. PG.	173.181.991,57	396.664.627,80	
	TOTALE	453.530.930,21	9.948.946.052,81	9.832.630.363,65
	EC/MSP	145.747.440,71	1.641.692.292,19	1.852.676.956,35
	RS31/12	569.846.619,37		
1.1 Amministrazione penitenziaria (6.1)	INIZ.	174.166.839,92	3.328.984.437,00	3.328.984.437,00
	VARIAZ.	-26.306.678,00	331.850.031,00	338.369.006,00
	P. DEF.	147.860.161,92	3.660.834.468,00	3.667.353.443,00
	PAGATO	58.940.434,75	3.291.328.440,07	3.350.268.874,82
	RIM. PG.	50.609.562,77	179.130.072,71	
	TOTALE	109.549.997,52	3.470.458.512,78	3.350.268.874,82
	EC/MSP	38.310.164,40	190.375.955,22	317.084.568,18
	RS31/12	229.739.635,48		
1. SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
1.2. AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
1.2.1. AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			

09/05/2024 050/076/2

CONTO CONSUNTIVO PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G

2023 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	INIZ.	174.166.839,92	3.328.984.437,00	3.328.984.437,00
	VARIAZ.	-26.306.678,00	331.850.031,00	338.369.006,00
	P. DEF.	147.860.161,92	3.660.834.468,00	3.667.353.443,00
	PAGATO	58.940.434,75	3.291.328.440,07	3.350.268.874,82
	RIM. PG.	50.609.562,77	179.130.072,71	
	TOTALE	109.549.997,52	3.470.458.512,78	3.350.268.874,82
	EC/MSP	38.310.164,40	190.375.955,22	317.084.568,18
	RS31/12	229.739.635,48		
3.1. SERVIZI DI POLIZIA	INIZ.	71.289,66	2.812.580,00	2.812.580,00
	VARIAZ.		25.332,00	87.852,13
	P. DEF.	71.289,66	2.837.912,00	2.900.432,13
	PAGATO	65.028,92	2.591.798,88	2.656.827,80
	RIM. PG.	5.271,23	148.874,38	
	TOTALE	70.300,15	2.740.673,26	2.656.827,80
	EC/MSP	989,51	97.238,74	243.604,33
	RS31/12	154.145,61		
3.1.1. SERVIZI DI POLIZIA	INIZ.	71.289,66	2.812.580,00	2.812.580,00
	VARIAZ.		25.332,00	87.852,13
	P. DEF.	71.289,66	2.837.912,00	2.900.432,13
	PAGATO	65.028,92	2.591.798,88	2.656.827,80
	RIM. PG.	5.271,23	148.874,38	
	TOTALE	70.300,15	2.740.673,26	2.656.827,80
	EC/MSP	989,51	97.238,74	243.604,33
	RS31/12	154.145,61		
3.3. TRIBUNALI	INIZ.	4.478,00		
	VARIAZ.			
	P. DEF.	4.478,00		
	PAGATO			
	RIM. PG.	4.306,57		
	TOTALE	4.306,57		
	EC/MSP	171,43		
	RS31/12	4.306,57		
3.3.1. TRIBUNALI	INIZ.	4.478,00		
	VARIAZ.			
	P. DEF.	4.478,00		
	PAGATO			
	RIM. PG.	4.306,57		
	TOTALE	4.306,57		
	EC/MSP	171,43		
	RS31/12	4.306,57		

09/05/2024 050/076/3

2023 — CONTO CONSUNTIVO PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3.4. CARCERI	INIZ.	174.091.072,26	3.326.171.857,00	3.326.171.857,00
	VARIAZ.	-26.306.678,00	331.824.699,00	338.281.153,87
	P. DEF.	147.784.394,26	3.657.996.556,00	3.664.453.010,87
	PAGATO	58.875.405,83	3.288.736.641,19	3.347.612.047,02
	RIM. PG.	50.599.984,97	178.981.198,33	
	TOTALE	109.475.390,80	3.467.717.839,52	3.347.612.047,02
	EC/MSP	38.309.003,46	190.278.716,48	316.840.963,85
	RS31/12	229.581.183,30		
3.4.1. CARCERI	INIZ.	174.091.072,26	3.326.171.857,00	3.326.171.857,00
	VARIAZ.	-26.306.678,00	331.824.699,00	338.281.153,87
	P. DEF.	147.784.394,26	3.657.996.556,00	3.664.453.010,87
	PAGATO	58.875.405,83	3.288.736.641,19	3.347.612.047,02
	RIM. PG.	50.599.984,97	178.981.198,33	
	TOTALE	109.475.390,80	3.467.717.839,52	3.347.612.047,02
	EC/MSP	38.309.003,46	190.278.716,48	316.840.963,85
	RS31/12	229.581.183,30		
10. PROTEZIONE SOCIALE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
10.7. ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
10.7.1. ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	INIZ.			
	VARIAZ.			
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			

09/05/2024 050/076/4

2023 — CONTO CONSUNTIVO PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1.2 Giustizia civile e penale (6.2)	INIZ.	233.341.502,20	5.603.651.616,00	5.615.351.616,00
	VARIAZ.	-24.370.754,00	228.911.415,00	183.475.600,20
	P. DEF.	208.970.748,20	5.832.563.031,00	5.798.827.216,20
	PAGATO	73.235.712,63	4.590.939.424,57	4.664.175.137,20
	RIM. PG.	74.262.905,34	114.963.183,06	
	TOTALE	147.498.617,97	4.705.902.607,63	4.664.175.137,20
	EC/MSP	61.472.130,23	1.126.660.423,37	1.134.652.079,00
	RS31/12	189.226.088,40		
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	INIZ.	233.341.502,20	5.603.651.616,00	5.615.351.616,00
	VARIAZ.	-24.370.754,00	228.911.415,00	183.475.600,20
	P. DEF.	208.970.748,20	5.832.563.031,00	5.798.827.216,20
	PAGATO	73.235.712,63	4.590.939.424,57	4.664.175.137,20
	RIM. PG.	74.262.905,34	114.963.183,06	
	TOTALE	147.498.617,97	4.705.902.607,63	4.664.175.137,20
	EC/MSP	61.472.130,23	1.126.660.423,37	1.134.652.079,00
	RS31/12	189.226.088,40		
3.3. TRIBUNALI	INIZ.	233.341.502,20	5.588.651.616,00	5.600.351.616,00
	VARIAZ.	-24.370.754,00	243.911.415,00	198.475.600,20
	P. DEF.	208.970.748,20	5.832.563.031,00	5.798.827.216,20
	PAGATO	73.235.712,63	4.590.939.424,57	4.664.175.137,20
	RIM. PG.	74.262.905,34	114.963.183,06	
	TOTALE	147.498.617,97	4.705.902.607,63	4.664.175.137,20
	EC/MSP	61.472.130,23	1.126.660.423,37	1.134.652.079,00
	RS31/12	189.226.088,40		
3.3.1. TRIBUNALI	INIZ.	233.341.502,20	5.588.651.616,00	5.600.351.616,00
	VARIAZ.	-24.370.754,00	243.911.415,00	198.475.600,20
	P. DEF.	208.970.748,20	5.832.563.031,00	5.798.827.216,20
	PAGATO	73.235.712,63	4.590.939.424,57	4.664.175.137,20
	RIM. PG.	74.262.905,34	114.963.183,06	
	TOTALE	147.498.617,97	4.705.902.607,63	4.664.175.137,20
	EC/MSP	61.472.130,23	1.126.660.423,37	1.134.652.079,00
	RS31/12	189.226.088,40		
3.4. CARCERI	INIZ.		15.000.000,00	15.000.000,00
	VARIAZ.		-15.000.000,00	-15.000.000,00
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			

09/05/2024 050/076/5

2023 — CONTO CONSUNTIVO PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3.4.1. CARCERI	INIZ.		15.000.000,00	15.000.000,00
	VARIAZ.		-15.000.000,00	-15.000.000,00
	P. DEF.			
	PAGATO			
	RIM. PG.			
	TOTALE			
	EC/MSP			
	RS31/12			
1.3 Giustizia minorile e di comunita' (6.3)	INIZ.	10.917.806,90	369.042.288,00	369.042.288,00
	VARIAZ.	-100.000,00	37.696.002,00	37.696.002,00
	P. DEF.	10.817.806,90	406.738.290,00	406.738.290,00
	PAGATO	5.038.222,47	294.767.516,88	299.805.739,35
	RIM. PG.	3.410.499,42	9.710.404,09	
	TOTALE	8.448.721,89	304.477.920,97	299.805.739,35
	EC/MSP	2.369.085,01	102.260.369,03	106.932.550,65
	RS31/12	13.120.903,51		
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	INIZ.	10.873.960,11	368.812.288,00	368.812.288,00
	VARIAZ.	-100.000,00	37.696.002,00	37.696.002,00
	P. DEF.	10.773.960,11	406.508.290,00	406.508.290,00
	PAGATO	5.037.756,92	294.602.778,19	299.640.535,11
	RIM. PG.	3.408.760,15	9.703.737,53	
	TOTALE	8.446.517,07	304.306.515,72	299.640.535,11
	EC/MSP	2.327.443,04	102.201.774,28	106.867.754,89
	RS31/12	13.112.497,68		
3.3. TRIBUNALI	INIZ.	4.501.234,72	27.385.048,51	27.385.048,51
	VARIAZ.	-10.000,00	2.994.689,91	1.394.867,60
	P. DEF.	4.491.234,72	30.379.738,42	28.779.916,11
	PAGATO	1.986.883,30	19.603.400,55	21.590.283,85
	RIM. PG.	2.010.056,88	4.692.471,41	
	TOTALE	3.996.940,18	24.295.871,96	21.590.283,85
	EC/MSP	494.294,54	6.083.866,46	7.189.632,26
	RS31/12	6.702.528,29		
3.3.1. TRIBUNALI	INIZ.	4.501.234,72	27.385.048,51	27.385.048,51
	VARIAZ.	-10.000,00	2.994.689,91	1.394.867,60
	P. DEF.	4.491.234,72	30.379.738,42	28.779.916,11
	PAGATO	1.986.883,30	19.603.400,55	21.590.283,85
	RIM. PG.	2.010.056,88	4.692.471,41	
	TOTALE	3.996.940,18	24.295.871,96	21.590.283,85
	EC/MSP	494.294,54	6.083.866,46	7.189.632,26
	RS31/12	6.702.528,29		

09/05/2024 050/076/6

2023 — CONTO CONSUNTIVO PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3.4. CARCERI	INIZ.	6.372.725,39	341.427.239,49	341.427.239,49
	VARIAZ.	-90.000,00	34.701.312,09	36.301.134,40
	P. DEF.	6.282.725,39	376.128.551,58	377.728.373,89
	PAGATO	3.050.873,62	274.999.377,64	278.050.251,26
	RIM. PG.	1.398.703,27	5.011.266,12	
	TOTALE	4.449.576,89	280.010.643,76	278.050.251,26
	EC/MSP	1.833.148,50	96.117.907,82	99.678.122,63
	RS31/12	6.409.969,39		
3.4.1. CARCERI	INIZ.	6.372.725,39	341.427.239,49	341.427.239,49
	VARIAZ.	-90.000,00	34.701.312,09	36.301.134,40
	P. DEF.	6.282.725,39	376.128.551,58	377.728.373,89
	PAGATO	3.050.873,62	274.999.377,64	278.050.251,26
	RIM. PG.	1.398.703,27	5.011.266,12	
	TOTALE	4.449.576,89	280.010.643,76	278.050.251,26
	EC/MSP	1.833.148,50	96.117.907,82	99.678.122,63
	RS31/12	6.409.969,39		
10. PROTEZIONE SOCIALE	INIZ.	43.846,79	230.000,00	230.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	43.846,79	230.000,00	230.000,00
	PAGATO	465,55	164.738,69	165.204,24
	RIM. PG.	1.739,27	6.666,56	
	TOTALE	2.204,82	171.405,25	165.204,24
	EC/MSP	41.641,97	58.594,75	64.795,76
	RS31/12	8.405,83		
10.7. ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	INIZ.	43.846,79	230.000,00	230.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	43.846,79	230.000,00	230.000,00
	PAGATO	465,55	164.738,69	165.204,24
	RIM. PG.	1.739,27	6.666,56	
	TOTALE	2.204,82	171.405,25	165.204,24
	EC/MSP	41.641,97	58.594,75	64.795,76
	RS31/12	8.405,83		
10.7.1. ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	INIZ.	43.846,79	230.000,00	230.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	43.846,79	230.000,00	230.000,00
	PAGATO	465,55	164.738,69	165.204,24
	RIM. PG.	1.739,27	6.666,56	
	TOTALE	2.204,82	171.405,25	165.204,24
	EC/MSP	41.641,97	58.594,75	64.795,76
	RS31/12	8.405,83		

09/05/2024 050/076/7

2023 — CONTO CONSUNTIVO PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1.4 Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (6.6)	INIZ.	132.528.923,38	1.275.115.077,00	1.275.115.077,00
	VARIAZ.		28.472.207,00	108.711.998,00
	P. DEF.	132.528.923,38	1.303.587.284,00	1.383.827.075,00
	PAGATO	88.236.284,39	1.093.804.884,63	1.182.041.169,02
	RIM. PG.	22.615.862,10	56.437.752,28	
	TOTALE	110.852.146,49	1.150.242.636,91	1.182.041.169,02
	EC/MSP	21.676.776,89	153.344.647,09	201.785.905,98
	RS31/12	79.053.614,38		
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	INIZ.	132.337.426,39	1.273.115.077,00	1.273.115.077,00
	VARIAZ.		28.472.207,00	108.711.998,00
	P. DEF.	132.337.426,39	1.301.587.284,00	1.381.827.075,00
	PAGATO	88.230.284,39	1.092.251.284,63	1.180.481.569,02
	RIM. PG.	22.430.365,11	56.437.752,28	
	TOTALE	110.660.649,50	1.148.689.036,91	1.180.481.569,02
	EC/MSP	21.676.776,89	152.898.247,09	201.345.505,98
	RS31/12	78.868.117,39		
3.3. TRIBUNALI	INIZ.	132.337.426,39	1.273.115.077,00	1.273.115.077,00
	VARIAZ.		28.472.207,00	108.711.998,00
	P. DEF.	132.337.426,39	1.301.587.284,00	1.381.827.075,00
	PAGATO	88.230.284,39	1.092.251.284,63	1.180.481.569,02
	RIM. PG.	22.430.365,11	56.437.752,28	
	TOTALE	110.660.649,50	1.148.689.036,91	1.180.481.569,02
	EC/MSP	21.676.776,89	152.898.247,09	201.345.505,98
	RS31/12	78.868.117,39		
3.3.1. TRIBUNALI	INIZ.	132.337.426,39	1.273.115.077,00	1.273.115.077,00
	VARIAZ.		28.472.207,00	108.711.998,00
	P. DEF.	132.337.426,39	1.301.587.284,00	1.381.827.075,00
	PAGATO	88.230.284,39	1.092.251.284,63	1.180.481.569,02
	RIM. PG.	22.430.365,11	56.437.752,28	
	TOTALE	110.660.649,50	1.148.689.036,91	1.180.481.569,02
	EC/MSP	21.676.776,89	152.898.247,09	201.345.505,98
	RS31/12	78.868.117,39		
10. PROTEZIONE SOCIALE	INIZ.	191.496,99	2.000.000,00	2.000.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	191.496,99	2.000.000,00	2.000.000,00
	PAGATO	6.000,00	1.553.600,00	1.559.600,00
	RIM. PG.	185.496,99		
	TOTALE	191.496,99	1.553.600,00	1.559.600,00
	EC/MSP		446.400,00	440.400,00
	RS31/12	185.496,99		

09/05/2024 050/076/8

CONTO CONSUNTIVO PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G

2023 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
10.7. ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	INIZ.	191.496,99	2.000.000,00	2.000.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	191.496,99	2.000.000,00	2.000.000,00
	PAGATO	6.000,00	1.553.600,00	1.559.600,00
	RIM. PG.	185.496,99		
	TOTALE	191.496,99	1.553.600,00	1.559.600,00
	EC/MSP		446.400,00	440.400,00
	RS31/12	185.496,99		
10.7.1. ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	INIZ.	191.496,99	2.000.000,00	2.000.000,00
	VARIAZ.			
	P. DEF.	191.496,99	2.000.000,00	2.000.000,00
	PAGATO	6.000,00	1.553.600,00	1.559.600,00
	RIM. PG.	185.496,99		
	TOTALE	191.496,99	1.553.600,00	1.559.600,00
	EC/MSP		446.400,00	440.400,00
	RS31/12	185.496,99		
1.5 Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (6.11)	INIZ.	116.921.660,52	314.074.158,00	316.574.158,00
	VARIAZ.	-17.820.930,00	72.841.114,00	111.987.137,80
	P. DEF.	99.100.730,52	386.915.272,00	428.561.295,80
	PAGATO	54.898.284,40	281.441.158,86	336.339.443,26
	RIM. PG.	22.283.161,94	36.423.215,66	
	TOTALE	77.181.446,34	317.864.374,52	336.339.443,26
	EC/MSP	21.919.284,18	69.050.897,48	92.221.852,54
	RS31/12	58.706.377,60		
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	INIZ.	116.921.660,52	314.074.158,00	316.574.158,00
	VARIAZ.	-17.820.930,00	72.841.114,00	111.987.137,80
	P. DEF.	99.100.730,52	386.915.272,00	428.561.295,80
	PAGATO	54.898.284,40	281.441.158,86	336.339.443,26
	RIM. PG.	22.283.161,94	36.423.215,66	
	TOTALE	77.181.446,34	317.864.374,52	336.339.443,26
	EC/MSP	21.919.284,18	69.050.897,48	92.221.852,54
	RS31/12	58.706.377,60		
3.3. TRIBUNALI	INIZ.	116.921.660,52	314.074.158,00	316.574.158,00
	VARIAZ.	-17.820.930,00	72.841.114,00	111.987.137,80
	P. DEF.	99.100.730,52	386.915.272,00	428.561.295,80
	PAGATO	54.898.284,40	281.441.158,86	336.339.443,26
	RIM. PG.	22.283.161,94	36.423.215,66	
	TOTALE	77.181.446,34	317.864.374,52	336.339.443,26
	EC/MSP	21.919.284,18	69.050.897,48	92.221.852,54
	RS31/12	58.706.377,60		

09/05/2024 050/076/9

2023 — CONTO CONSUNTIVO PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3.3.1. TRIBUNALI	INIZ.	116.921.660,52	314.074.158,00	316.574.158,00
	VARIAZ.	-17.820.930,00	72.841.114,00	111.987.137,80
	P. DEF.	99.100.730,52	386.915.272,00	428.561.295,80
	PAGATO	54.898.284,40	281.441.158,86	336.339.443,26
	RIM. PG.	22.283.161,94	36.423.215,66	
	TOTALE	77.181.446,34	317.864.374,52	336.339.443,26
	EC/MSP	21.919.284,18	69.050.897,48	92.221.852,54
	RS31/12	58.706.377,60		
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	INIZ.	3.350.928,67	181.658.248,00	181.658.248,00
	VARIAZ.		26.194.431,00	26.194.431,00
	P. DEF.	3.350.928,67	207.852.679,00	207.852.679,00
	PAGATO	397.277,68	179.039.001,06	179.436.278,74
	RIM. PG.	1.038.166,84	4.033.539,39	
	TOTALE	1.435.444,52	183.072.540,45	179.436.278,74
	EC/MSP	1.915.484,15	24.780.138,55	28.416.400,26
	RS31/12	5.071.706,23		
2.1 Indirizzo politico (32.2)	INIZ.	1.012.675,07	40.416.321,00	40.416.321,00
	VARIAZ.		3.168.422,00	3.168.422,00
	P. DEF.	1.012.675,07	43.584.743,00	43.584.743,00
	PAGATO	57.885,70	34.222.813,61	34.280.699,31
	RIM. PG.	440.914,28	588.560,69	
	TOTALE	498.799,98	34.811.374,30	34.280.699,31
	EC/MSP	513.875,09	8.773.368,70	9.304.043,69
	RS31/12	1.029.474,97		
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	INIZ.	1.012.675,07	40.416.321,00	40.416.321,00
	VARIAZ.		3.168.422,00	3.168.422,00
	P. DEF.	1.012.675,07	43.584.743,00	43.584.743,00
	PAGATO	57.885,70	34.222.813,61	34.280.699,31
	RIM. PG.	440.914,28	588.560,69	
	TOTALE	498.799,98	34.811.374,30	34.280.699,31
	EC/MSP	513.875,09	8.773.368,70	9.304.043,69
	RS31/12	1.029.474,97		
3.3. TRIBUNALI	INIZ.	844.021,39	3.286.566,00	3.286.566,00
	VARIAZ.		879.750,00	888.128,05
	P. DEF.	844.021,39	4.166.316,00	4.174.694,05
	PAGATO	57.455,70	2.297.523,65	2.354.979,35
	RIM. PG.	285.985,81	366.928,84	
	TOTALE	343.441,51	2.664.452,49	2.354.979,35
	EC/MSP	500.579,88	1.501.863,51	1.819.714,70
	RS31/12	652.914,65		

09/05/2024 050/076/10

2023 — CONTO CONSUNTIVO PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3.3.1. TRIBUNALI	INIZ.	844.021,39	3.286.566,00	3.286.566,00
	VARIAZ.		879.750,00	888.128,05
	P. DEF.	844.021,39	4.166.316,00	4.174.694,05
	PAGATO	57.455,70	2.297.523,65	2.354.979,35
	RIM. PG.	285.985,81	366.928,84	
	TOTALE	343.441,51	2.664.452,49	2.354.979,35
	EC/MSP	500.579,88	1.501.863,51	1.819.714,70
	RS31/12	652.914,65		
3.6. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	INIZ.	168.653,68	37.129.755,00	37.129.755,00
	VARIAZ.		2.288.672,00	2.280.293,95
	P. DEF.	168.653,68	39.418.427,00	39.410.048,95
	PAGATO	430,00	31.925.289,96	31.925.719,96
	RIM. PG.	154.928,47	221.631,85	
	TOTALE	155.358,47	32.146.921,81	31.925.719,96
	EC/MSP	13.295,21	7.271.505,19	7.484.328,99
	RS31/12	376.560,32		
3.6.1. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	INIZ.	168.653,68	37.129.755,00	37.129.755,00
	VARIAZ.		2.288.672,00	2.280.293,95
	P. DEF.	168.653,68	39.418.427,00	39.410.048,95
	PAGATO	430,00	31.925.289,96	31.925.719,96
	RIM. PG.	154.928,47	221.631,85	
	TOTALE	155.358,47	32.146.921,81	31.925.719,96
	EC/MSP	13.295,21	7.271.505,19	7.484.328,99
	RS31/12	376.560,32		
2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	INIZ.	2.338.253,60	141.241.927,00	141.241.927,00
	VARIAZ.		23.026.009,00	23.026.009,00
	P. DEF.	2.338.253,60	164.267.936,00	164.267.936,00
	PAGATO	339.391,98	144.816.187,45	145.155.579,43
	RIM. PG.	597.252,56	3.444.978,70	
	TOTALE	936.644,54	148.261.166,15	145.155.579,43
	EC/MSP	1.401.609,06	16.006.769,85	19.112.356,57
	RS31/12	4.042.231,26		
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	INIZ.	2.338.253,60	141.241.927,00	141.241.927,00
	VARIAZ.		23.026.009,00	23.026.009,00
	P. DEF.	2.338.253,60	164.267.936,00	164.267.936,00
	PAGATO	339.391,98	144.816.187,45	145.155.579,43
	RIM. PG.	597.252,56	3.444.978,70	
	TOTALE	936.644,54	148.261.166,15	145.155.579,43
	EC/MSP	1.401.609,06	16.006.769,85	19.112.356,57
	RS31/12	4.042.231,26		

09/05/2024 050/076/11

2023 — CONTO CONSUNTIVO PER MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE/PROGRAMMA/C.O.F.O.G.		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3.3. TRIBUNALI	INIZ.	2.338.253,60	132.178.275,91	132.178.275,91
	VARIAZ.		22.253.919,70	22.253.919,70
	P. DEF.	2.338.253,60	154.432.195,61	154.432.195,61
	PAGATO	339.391,98	135.016.747,06	135.356.139,04
	RIM. PG.	597.252,56	3.444.978,70	
	TOTALE	936.644,54	138.461.725,76	135.356.139,04
	EC/MSP	1.401.609,06	15.970.469,85	19.076.056,57
	RS31/12	4.042.231,26		
3.3.1. TRIBUNALI	INIZ.	2.338.253,60	132.178.275,91	132.178.275,91
	VARIAZ.		22.253.919,70	22.253.919,70
	P. DEF.	2.338.253,60	154.432.195,61	154.432.195,61
	PAGATO	339.391,98	135.016.747,06	135.356.139,04
	RIM. PG.	597.252,56	3.444.978,70	
	TOTALE	936.644,54	138.461.725,76	135.356.139,04
	EC/MSP	1.401.609,06	15.970.469,85	19.076.056,57
	RS31/12	4.042.231,26		
3.4. CARCERI	INIZ.		9.063.651,09	9.063.651,09
	VARIAZ.		772.089,30	772.089,30
	P. DEF.		9.835.740,39	9.835.740,39
	PAGATO		9.799.440,39	9.799.440,39
	RIM. PG.			
	TOTALE		9.799.440,39	9.799.440,39
	EC/MSP		36.300,00	36.300,00
	RS31/12			
3.4.1. CARCERI	INIZ.		9.063.651,09	9.063.651,09
	VARIAZ.		772.089,30	772.089,30
	P. DEF.		9.835.740,39	9.835.740,39
	PAGATO		9.799.440,39	9.799.440,39
	RIM. PG.			
	TOTALE		9.799.440,39	9.799.440,39
	EC/MSP		36.300,00	36.300,00
	RS31/12			

09/05/2024 050/024/1

2023

SPESA - RIASSUNTO PER TITOLO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

TITOLI		RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I - SPESE CORRENTI	INIZ.	260.371.458,62	9.965.416.685,00	9.969.116.685,00
	VARIAZ.		631.049.773,00	757.727.985,71
	P. DEF.	260.371.458,62	10.596.466.458,00	10.726.844.670,71
	PAGATO	154.943.202,92	9.242.964.648,86	9.397.907.851,78
	RIM. PG.	53.899.870,67	148.637.756,73	
	TOTALE	208.843.073,59	9.391.602.405,59	9.397.907.851,78
	EC/MSP	51.528.385,03	1.204.864.052,41	1.328.936.818,93
	RS31/12	202.537.627,40		
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	410.856.202,97	1.107.109.139,00	1.117.609.139,00
	VARIAZ.	-68.598.362,00	94.915.427,00	48.706.189,29
	P. DEF.	342.257.840,97	1.202.024.566,00	1.166.315.328,29
	PAGATO	125.803.013,40	488.355.777,21	614.158.790,61
	RIM. PG.	120.320.287,74	252.060.410,46	
	TOTALE	246.123.301,14	740.416.187,67	614.158.790,61
	EC/MSP	96.134.539,83	461.608.378,33	552.156.537,68
	RS31/12	372.380.698,20		
TOTALE GENERALE	INIZ.	671.227.661,59	11.072.525.824,00	11.086.725.824,00
	VARIAZ.	-68.598.362,00	725.965.200,00	806.434.175,00
	P. DEF.	602.629.299,59	11.798.491.024,00	11.893.159.999,00
	PAGATO	280.746.216,32	9.731.320.426,07	10.012.066.642,39
	RIM. PG.	174.220.158,41	400.698.167,19	
	TOTALE	454.966.374,73	10.132.018.593,26	10.012.066.642,39
	EC/MSP	147.662.924,86	1.666.472.430,74	1.881.093.356,61
	RS31/12	574.918.325,60		

Tabella 05 APPENDICE 0

LA RIDUZIONE IN CONTO RESIDUI E' COSI' COSTITUITA

ECONOMIA REALIZZATA NELLA GESTIONE DEI RESIDUI	euro	-86.929.551,22
SOMME PERENTE AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI	euro	-51.641.695,16
COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (Art. 30 Comma 2 L. 196/2009)	euro	-9.091.678,48
	euro	-147.662.924,86

L'ECONOMIA IN CONTO COMPETENZA E' COSI' COSTITUITA

ECONOMIA REALIZZATA NELLA GESTIONE DI COMPETENZA	euro	-1.207.490.636,38
COSTITUISCONO SOMME DA ISCRIVERE IN ESERCIZI SUCCESSIVI (Art. 30 Comma 2 L. 196/2009)	euro	-458.981.794,36
	euro	-1.666.472.430,74

L'ECONOMIA IN CONTO CASSA E' COSI' COSTITUITA

ECONOMIA REALIZZATA NELLA GESTIONE DI CASSA	euro	-1.881.093.356,61
	euro	-1.881.093.356,61

Tabella 05 APPENDICE 0

IL MINISTRO

RICONOSCIUTO ESATTO E CONFORME ALLE SCRITTURE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

ALLEGATO DEI RESIDUI PASSIVI

PAGINA BIANCA

2023

RESIDUI PASSIVI - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

LEGENDA:
DA COMP. = RESIDUI PROVENIENTI DALLA COMPETENZA
DA ES. PRE. = RESIDUI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI

09/05/2024 050/170/1

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	1 Giustizia(6)	DA COMP.	184.838.640,57	211.825.987,23	396.664.627,80
		di cui residui di spesa delegata	103.503.440,03		103.503.440,03
		DA ES. PRE	147.574.684,20	25.607.307,37	173.181.991,57
		di cui residui di spesa delegata	56.008.283,51		56.008.283,51
		TOTALE	332.413.324,77	237.433.294,60	569.846.619,37
		di cui residui di spesa delegata	159.511.723,54		159.511.723,54
1.1	Amministrazione penitenziaria(6.1)	DA COMP.	42.360.372,08	136.769.700,63	179.130.072,71
		di cui residui di spesa delegata	13.603.418,07		13.603.418,07
		DA ES. PRE	26.205.908,40	24.403.654,37	50.609.562,77
		di cui residui di spesa delegata	4.247.080,69		4.247.080,69
		TOTALE	68.566.280,48	161.173.355,00	229.739.635,48
		di cui residui di spesa delegata	17.850.498,76		17.850.498,76
	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	DA COMP.	42.360.372,08	136.769.700,63	179.130.072,71
		di cui residui di spesa delegata	13.603.418,07		13.603.418,07
		DA ES. PRE	26.205.908,40	24.403.654,37	50.609.562,77
		di cui residui di spesa delegata	4.247.080,69		4.247.080,69
		TOTALE	68.566.280,48	161.173.355,00	229.739.635,48
		di cui residui di spesa delegata	17.850.498,76		17.850.498,76
	Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	DA COMP.	39.047,84	-	39.047,84
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	3.327,15	-	3.327,15
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	42.374,99	-	42.374,99
		di cui residui di spesa delegata	-		-
1600	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1.1.1)	DA COMP.	36.546,65	-	36.546,65
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	3.120,98	-	3.120,98
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	39.667,63	-	39.667,63
		di cui residui di spesa delegata	-		-
1610	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3.1.1)	DA COMP.	2.501,19	-	2.501,19
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	206,17	-	206,17
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	2.707,36	-	2.707,36
		di cui residui di spesa delegata	-		-
	Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	DA COMP.	27.467,72	723.000,00	750.467,72
		di cui residui di spesa delegata	1.418,11		1.418,11
		DA ES. PRE	84.793,77	-	84.793,77
		di cui residui di spesa delegata	2.109,33		2.109,33
		TOTALE	112.261,49	723.000,00	835.261,49
		di cui residui di spesa delegata	3.527,44		3.527,44

09/05/2024 050/170/2

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1.1.1)	DA COMP.	24.402,83	676.689,00	701.091,83
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	77.387,28	-	77.387,28
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	101.790,11	676.689,00	778.479,11
		di cui residui di spesa delegata	-		-
1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3.1.1)	DA COMP.	3.064,89	46.311,00	49.375,89
		di cui residui di spesa delegata	1.418,11		1.418,11
		DA ES. PRE	7.406,49	-	7.406,49
		di cui residui di spesa delegata	2.109,33		2.109,33
		TOTALE	10.471,38	46.311,00	56.782,38
		di cui residui di spesa delegata	3.527,44		3.527,44
	Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute	DA COMP.	15.949.865,93	25.656.075,87	41.605.941,80
		di cui residui di spesa delegata	3.633.618,70		3.633.618,70
		DA ES. PRE	13.742.433,46	1.752.609,74	15.495.043,20
		di cui residui di spesa delegata	838.426,53		838.426,53
		TOTALE	29.692.299,39	27.408.685,61	57.100.985,00
		di cui residui di spesa delegata	4.472.045,23		4.472.045,23
1609	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE. (1.2.1)	DA COMP.	287.749,39	-	287.749,39
		di cui residui di spesa delegata	133.228,09		133.228,09
		DA ES. PRE	148.319,61	-	148.319,61
		di cui residui di spesa delegata	2.662,43		2.662,43
		TOTALE	436.069,00	-	436.069,00
		di cui residui di spesa delegata	135.890,52		135.890,52
1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO. (1.2.2)	DA COMP.	1.828.132,59	-	1.828.132,59
		di cui residui di spesa delegata	46.502,44		46.502,44
		DA ES. PRE	836.577,73	-	836.577,73
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	2.664.710,32	-	2.664.710,32
		di cui residui di spesa delegata	46.502,44		46.502,44
1673	VESTIARIO, ARMAMENTO E DISTINTIVI DI ONORIFICENZA PER GLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA; RISARCIMENTO DANNI AL VESTIARIO ED AGLI EFFETTI PERSONALI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA (R) (1.2.3)	DA COMP.	3.112.458,17	-	3.112.458,17
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	396.840,55	-	396.840,55
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	3.509.298,72	-	3.509.298,72
		di cui residui di spesa delegata	-		-
1674	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.16)	DA COMP.	506.116,22	2.500.000,00	3.006.116,22
		di cui residui di spesa delegata	484.958,94		484.958,94
		DA ES. PRE	29.215,98	-	29.215,98
		di cui residui di spesa delegata	29.215,98		29.215,98
		TOTALE	535.332,20	2.500.000,00	3.035.332,20
		di cui residui di spesa delegata	514.174,92		514.174,92

09/05/2024 050/170/3

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1687	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI (R) (2.2.15)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	812.210,05 799.748,66	-	812.210,05 799.748,66
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	28.902,54 28.177,86	- 	28.902,54 28.177,86
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	841.112,59 827.926,52	- 	841.112,59 827.926,52
1752	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL LABORATORIO CENTRALE PER LA BANCA NAZIONALE DEL DNA, APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE SCIENTIFICHE, FITTO DEI LOCALI ED ONERI ACCESSORI, CONVENZIONI TRANSITORIE CON ISTITUTI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI TIPIZZAZIONE DEL DNA E CON SINGOLE FORZE DI POLIZIA PER LO SVOLGIMENTO DI SPECIFICI PROGRAMMI DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO. (2.2.15)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	148.874,38 1.989,96	- 	148.874,38 1.989,96
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	5.271,23 5.271,23	- 	5.271,23 5.271,23
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	154.145,61 7.261,19	- 	154.145,61 7.261,19
1762	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE (R) (2.2.11)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	1.234.011,25 1.012.772,86	10.000.000,00 	11.234.011,25 1.012.772,86
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	111.325,59 110.721,59	- 	111.325,59 110.721,59
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	1.345.336,84 1.123.494,45	10.000.000,00 	11.345.336,84 1.123.494,45
1777	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA. (R) (2.2.20)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	313.655,36 313.655,36	- 	313.655,36 313.655,36
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	7.531,87 7.365,35	- 	7.531,87 7.365,35
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	321.187,23 321.020,71	- 	321.187,23 321.020,71
7321	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI (R) (21.2.18)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	7.443.145,41 577.249,28	13.006.758,56 	20.449.903,97 577.249,28
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	12.031.254,60 508.452,71	1.712.534,62 	13.743.789,22 508.452,71
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	19.474.400,01 1.085.701,99	14.719.293,18 	34.193.693,19 1.085.701,99
7341	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (R) (21.2.20)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	263.513,11 263.513,11	149.317,31 	412.830,42 263.513,11
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	147.193,76 146.559,38	40.075,12 	187.268,88 146.559,38
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	410.706,87 410.072,49	189.392,43 	600.099,30 410.072,49

09/05/2024 050/170/4

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie	DA COMP.	8.310.650,22	106.237,81	8.416.888,03
		di cui residui di spesa delegata	4.615.068,80		4.615.068,80
		DA ES. PRE	2.000.991,12	25,61	2.001.016,73
		di cui residui di spesa delegata	1.630.395,67		1.630.395,67
		TOTALE	10.311.641,34	106.263,42	10.417.904,76
		di cui residui di spesa delegata	6.245.464,47		6.245.464,47
1603	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. (1.1.5)	DA COMP.	94.968,03	-	94.968,03
		di cui residui di spesa delegata	94.968,03		94.968,03
		DA ES. PRE	361,08	-	361,08
		di cui residui di spesa delegata	361,08		361,08
		TOTALE	95.329,11	-	95.329,11
		di cui residui di spesa delegata	95.329,11		95.329,11
1607	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. (1.3.1)	DA COMP.	20.014,45	-	20.014,45
		di cui residui di spesa delegata	20.014,45		20.014,45
		DA ES. PRE	1.265,67	-	1.265,67
		di cui residui di spesa delegata	1.265,67		1.265,67
		TOTALE	21.280,12	-	21.280,12
		di cui residui di spesa delegata	21.280,12		21.280,12
1615	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI CAPPELLANI INCARICATI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. (2.2.5)	DA COMP.	39.233,66	-	39.233,66
		di cui residui di spesa delegata	39.233,66		39.233,66
		DA ES. PRE	7.570,27	-	7.570,27
		di cui residui di spesa delegata	7.570,27		7.570,27
		TOTALE	46.803,93	-	46.803,93
		di cui residui di spesa delegata	46.803,93		46.803,93
1617	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. (3.1.1)	DA COMP.	314,00	-	314,00
		di cui residui di spesa delegata	314,00		314,00
		DA ES. PRE	1.448,45	-	1.448,45
		di cui residui di spesa delegata	1.448,45		1.448,45
		TOTALE	1.762,45	-	1.762,45
		di cui residui di spesa delegata	1.762,45		1.762,45
1753	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE NAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE DETENUTE, IVI COMPRESI I COMPENSI AI COMPONENTI (R) (2.2.1)	DA COMP.	12.175,85	-	12.175,85
		di cui residui di spesa delegata	12.175,85		12.175,85
		DA ES. PRE	62.997,49	-	62.997,49
		di cui residui di spesa delegata	62.997,49		62.997,49
		TOTALE	75.173,34	-	75.173,34
		di cui residui di spesa delegata	75.173,34		75.173,34
1761	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI LA RIEDUCAZIONE DEI DETENUTI (R) (5.3.1)	DA COMP.	836.340,99	-	836.340,99
		di cui residui di spesa delegata	836.340,99		836.340,99
		DA ES. PRE	147.888,83	-	147.888,83
		di cui residui di spesa delegata	145.569,20		145.569,20
		TOTALE	984.229,82	-	984.229,82
		di cui residui di spesa delegata	981.910,19		981.910,19

09/05/2024 050/170/5

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1764	SPESE PER MERCEDI AI DETENUTI LAVORANTI. (5.3.1)	DA COMP.	758.372,76	-	758.372,76
		di cui residui di spesa delegata	748.455,82		748.455,82
		DA ES. PRE	30.442,54	-	30.442,54
		di cui residui di spesa delegata	30.442,54		30.442,54
		TOTALE	788.815,30	-	788.815,30
		di cui residui di spesa delegata	778.898,36		778.898,36
1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI (2.2.20)	DA COMP.	4.960.854,71	-	4.960.854,71
		di cui residui di spesa delegata	1.365.803,73		1.365.803,73
		DA ES. PRE	366.163,06	-	366.163,06
		di cui residui di spesa delegata	71.865,62		71.865,62
		TOTALE	5.327.017,77	-	5.327.017,77
		di cui residui di spesa delegata	1.437.669,35		1.437.669,35
1771	FONDO PER IL RECUPERO E IL REINSERIMENTO DEI DETENUTI E DEI CONDANNATI, NONCHÉ PER LASSISTENZA AGLI STESSI E ALLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE. CURA E ASSISTENZA SANITARIA E PSICHIATRICA IN COLLABORAZIONE CON LE REGIONI. RECUPERO DEI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI O ASSUNTORI DI SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE O ALCOLICHE. INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI SOTTOPOSTI AD ESECUZIONE PENALE, ALLA LORO CURA E ASSISTENZA SANITARIA. (5.3.1)	DA COMP.	192.481,43	-	192.481,43
		di cui residui di spesa delegata	101.867,93		101.867,93
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	192.481,43	-	192.481,43
		di cui residui di spesa delegata	101.867,93		101.867,93
1772	CORRESPONSIONE DEGLI INTERESSI SUL PECULIO DEI DETENUTI ED INTERNATI (9.2.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	25.457,54	-	25.457,54
		di cui residui di spesa delegata	25.457,54		25.457,54
		DA ES. PRE	1.227,12	-	1.227,12
		di cui residui di spesa delegata	1.227,12		1.227,12
		TOTALE	26.684,66	-	26.684,66
		di cui residui di spesa delegata	26.684,66		26.684,66
7361	SERVIZIO DELLE INDUSTRIE E DELLE BONIFICHE AGRARIE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA (R) (21.2.21)	DA COMP.	1.370.436,80	106.237,81	1.476.674,61
		di cui residui di spesa delegata	1.370.436,80		1.370.436,80
		DA ES. PRE	1.381.626,61	25,61	1.381.652,22
		di cui residui di spesa delegata	1.307.648,23		1.307.648,23
		TOTALE	2.752.063,41	106.263,42	2.858.326,83
		di cui residui di spesa delegata	2.678.085,03		2.678.085,03
	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria	DA COMP.	17.073.118,22	109.258.006,65	126.331.124,87
		di cui residui di spesa delegata	4.802.025,48		4.802.025,48
		DA ES. PRE	9.851.562,69	22.644.956,72	32.496.519,41
		di cui residui di spesa delegata	1.318.146,00		1.318.146,00
		TOTALE	26.924.680,91	131.902.963,37	158.827.644,28
		di cui residui di spesa delegata	6.120.171,48		6.120.171,48

09/05/2024 050/170/6

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA. (R) (21.2.13)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	8.881.398,26 2.373.186,75	87.983.651,35	96.865.049,61 2.373.186,75
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	7.533.494,71 736.681,23	22.107.414,27	29.640.908,98 736.681,23
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	16.414.892,97 3.109.867,98	110.091.065,62	126.505.958,59 3.109.867,98
7301	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI - FONDO OPERE (R) (21.2.2)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	6.983.072,57 2.428.838,73	21.274.355,30	28.257.427,87 2.428.838,73
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	2.148.149,53 581.464,77	537.542,45	2.685.691,98 581.464,77
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	9.131.222,10 3.010.303,50	21.811.897,75	30.943.119,85 3.010.303,50
7304	SPESE PER LA DIGITALIZZAZIONE, LO SVILUPPO INFORMATIVO E IL CABLAGGIO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI (21.1.2)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	1.208.647,39 -	-	1.208.647,39 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	169.918,45 -	-	169.918,45 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	1.378.565,84 -	-	1.378.565,84 -
	Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	812.353,73 449.644,11	1.026.380,30	1.838.734,03 449.644,11
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	479.139,95 420.442,90	6.062,30	485.202,25 420.442,90
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	1.291.493,68 870.087,01	1.032.442,60	2.323.936,28 870.087,01
1631	SOMMA DA DESTINARE ALLA COPERTURA DELLA RESPONSABILITA' CIVILE ED AMMINISTRATIVA PER GLI EVENTI NON DOLOSI CAUSATI A TERZI DAL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ISTITUZIONALE (2.2.18)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	- -	-	- -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	10.622,90 -	-	10.622,90 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	10.622,90 -	-	10.622,90 -
1671	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.14)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	716.454,38 370.914,27	-	716.454,38 370.914,27
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	379.408,88 331.334,73	-	379.408,88 331.334,73
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	1.095.863,26 702.249,00	-	1.095.863,26 702.249,00
1685	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (12.2.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	11.045,70 469,33	-	11.045,70 469,33
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	1.220,00 1.220,00	-	1.220,00 1.220,00
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	12.265,70 1.689,33	-	12.265,70 1.689,33

09/05/2024 050/170/7

2023 — RESIDUI PASSIVI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1751	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO. (R) (2.2.15)	DA COMP.	57,60	-	57,60
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	57,60	-	57,60
		di cui residui di spesa delegata	-		-
1763	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'AMMNISTRAZIONE PENITENZIARIA (R) (2.1.2)	DA COMP.	4.167,40	-	4.167,40
		di cui residui di spesa delegata	4.167,40		4.167,40
		DA ES. PRE	549,77	-	549,77
		di cui residui di spesa delegata	549,77		549,77
		TOTALE	4.717,17	-	4.717,17
		di cui residui di spesa delegata	4.717,17		4.717,17
7342	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (R) (21.2.20)	DA COMP.	80.628,65	1.026.380,30	1.107.008,95
		di cui residui di spesa delegata	74.093,11		74.093,11
		DA ES. PRE	87.338,40	6.062,30	93.400,70
		di cui residui di spesa delegata	87.338,40		87.338,40
		TOTALE	167.967,05	1.032.442,60	1.200.409,65
		di cui residui di spesa delegata	161.431,51		161.431,51
	Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria	DA COMP.	147.868,42	-	147.868,42
		di cui residui di spesa delegata	101.642,87		101.642,87
		DA ES. PRE	43.660,26	-	43.660,26
		di cui residui di spesa delegata	37.560,26		37.560,26
		TOTALE	191.528,68	-	191.528,68
		di cui residui di spesa delegata	139.203,13		139.203,13
1635	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RELATIVI AI CONTROLLI SULLE ASSENZE (R) (2.2.6) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	4.306,57	-	4.306,57
		di cui residui di spesa delegata	4.306,57		4.306,57
		TOTALE	4.306,57	-	4.306,57
		di cui residui di spesa delegata	4.306,57		4.306,57
1675	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.6)	DA COMP.	147.868,42	-	147.868,42
		di cui residui di spesa delegata	101.642,87		101.642,87
		DA ES. PRE	39.353,69	-	39.353,69
		di cui residui di spesa delegata	33.253,69		33.253,69
		TOTALE	187.222,11	-	187.222,11
		di cui residui di spesa delegata	134.896,56		134.896,56
1.2	Giustizia civile e penale(6.2)	DA COMP.	73.892.293,29	41.070.889,77	114.963.183,06
		di cui residui di spesa delegata	32.997.546,91		32.997.546,91
		DA ES. PRE	73.818.941,00	443.964,34	74.262.905,34
		di cui residui di spesa delegata	27.981.541,25		27.981.541,25
		TOTALE	147.711.234,29	41.514.854,11	189.226.088,40
		di cui residui di spesa delegata	60.979.088,16		60.979.088,16

09/05/2024 050/170/8

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	DA COMP.	73.892.293,29	41.070.889,77	114.963.183,06
		di cui residui di spesa delegata	32.997.546,91		32.997.546,91
		DA ES. PRE	73.818.941,00	443.964,34	74.262.905,34
		di cui residui di spesa delegata	27.981.541,25		27.981.541,25
		TOTALE	147.711.234,29	41.514.854,11	189.226.088,40
		di cui residui di spesa delegata	60.979.088,16		60.979.088,16
	Spese di personale per il programma (personale civile)	DA COMP.	2.287.074,14	-	2.287.074,14
		di cui residui di spesa delegata	2.056.308,15		2.056.308,15
		DA ES. PRE	481.896,40	-	481.896,40
		di cui residui di spesa delegata	378.484,74		378.484,74
		TOTALE	2.768.970,54	-	2.768.970,54
		di cui residui di spesa delegata	2.434.792,89		2.434.792,89
1402	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1.1.1)	DA COMP.	216.068,71	-	216.068,71
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	96.783,94	-	96.783,94
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	312.852,65	-	312.852,65
		di cui residui di spesa delegata	-		-
1404	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1)	DA COMP.	1.978.532,73	-	1.978.532,73
		di cui residui di spesa delegata	1.978.532,73		1.978.532,73
		DA ES. PRE	376.877,56	-	376.877,56
		di cui residui di spesa delegata	376.877,56		376.877,56
		TOTALE	2.355.410,29	-	2.355.410,29
		di cui residui di spesa delegata	2.355.410,29		2.355.410,29
1421	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3.1.1)	DA COMP.	14.697,28	-	14.697,28
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	6.627,72	-	6.627,72
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	21.325,00	-	21.325,00
		di cui residui di spesa delegata	-		-
1430	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	2.939,45	-	2.939,45
		di cui residui di spesa delegata	2.939,45		2.939,45
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	2.939,45	-	2.939,45
		di cui residui di spesa delegata	2.939,45		2.939,45
1503	QUOTA PARTE DA VERSARE AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI ED AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI SULLE SOMME RECUPERATE DALL'ERARIO SUI CREDITI ISCRITTI NEI CAMPIONI CIVILI E PENALI DELLE CANCELLERIE, SULLE SOMME DICHIARATE CONFISCATE E SU QUELLE RICAVATE DALLA VENDITA DEI CORPI DI REATO. (1.1.5) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	74.835,97	-	74.835,97
		di cui residui di spesa delegata	74.835,97		74.835,97
		DA ES. PRE	1.607,18	-	1.607,18
		di cui residui di spesa delegata	1.607,18		1.607,18
		TOTALE	76.443,15	-	76.443,15
		di cui residui di spesa delegata	76.443,15		76.443,15

09/05/2024 050/170/9

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Spese di personale per il programma (magistrati)	DA COMP.	485.723,84	-	485.723,84
		di cui residui di spesa delegata	451.761,78		451.761,78
		DA ES. PRE	164.300,86	-	164.300,86
		di cui residui di spesa delegata	164.300,86		164.300,86
		TOTALE	650.024,70	-	650.024,70
		di cui residui di spesa delegata	616.062,64		616.062,64
1400	COMPETENZE FISSE AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1.1.1)	DA COMP.	32.074,02	-	32.074,02
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	32.074,02	-	32.074,02
		di cui residui di spesa delegata	-		-
1415	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE. (1.2.1)	DA COMP.	451.761,78	-	451.761,78
		di cui residui di spesa delegata	451.761,78		451.761,78
		DA ES. PRE	164.300,86	-	164.300,86
		di cui residui di spesa delegata	164.300,86		164.300,86
		TOTALE	616.062,64	-	616.062,64
		di cui residui di spesa delegata	616.062,64		616.062,64
1427	INDENNITA' DI SERVIZIO ALL'ESTERO SPETTANTE AL PERSONALE DISTACCATO PRESSO L'EUROJUST (1.1.5)	DA COMP.	1.888,04	-	1.888,04
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	1.888,04	-	1.888,04
		di cui residui di spesa delegata	-		-
	Attività di verbalizzazione atti processuali	DA COMP.	248.629,20	-	248.629,20
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	1.239.833,66	-	1.239.833,66
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	1.488.462,86	-	1.488.462,86
		di cui residui di spesa delegata	-		-
1462	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.1.2)	DA COMP.	248.629,20	-	248.629,20
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	1.239.833,66	-	1.239.833,66
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	1.488.462,86	-	1.488.462,86
		di cui residui di spesa delegata	-		-
	Funzionamento uffici giudiziari	DA COMP.	70.870.866,11	41.070.889,77	111.941.755,88
		di cui residui di spesa delegata	30.489.476,98		30.489.476,98
		DA ES. PRE	71.932.910,08	443.964,34	72.376.874,42
		di cui residui di spesa delegata	27.438.755,65		27.438.755,65
		TOTALE	142.803.776,19	41.514.854,11	184.318.630,30
		di cui residui di spesa delegata	57.928.232,63		57.928.232,63

09/05/2024 050/170/10

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1411	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE (R) (2.2.5)	DA COMP.	8.777,78	312.048,00	320.825,78
		di cui residui di spesa delegata	8.155,59		8.155,59
		DA ES. PRE	6.300,22	-	6.300,22
		di cui residui di spesa delegata	6.300,22		6.300,22
		TOTALE	15.078,00	312.048,00	327.126,00
		di cui residui di spesa delegata	14.455,81		14.455,81
1451	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.1)	DA COMP.	17.608.563,50	-	17.608.563,50
		di cui residui di spesa delegata	10.200.811,84		10.200.811,84
		DA ES. PRE	11.609.343,94	-	11.609.343,94
		di cui residui di spesa delegata	5.679.501,42		5.679.501,42
		TOTALE	29.217.907,44	-	29.217.907,44
		di cui residui di spesa delegata	15.880.313,26		15.880.313,26
1456	SPESE RELATIVE ALLE COMPETENZE ACCESSORIE DEL PERSONALE COMANDATO PROVENIENTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI E DA ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (1.1.1)	DA COMP.	31.194,56	-	31.194,56
		di cui residui di spesa delegata	31.194,56		31.194,56
		DA ES. PRE	16.532,04	-	16.532,04
		di cui residui di spesa delegata	16.532,04		16.532,04
		TOTALE	47.726,60	-	47.726,60
		di cui residui di spesa delegata	47.726,60		47.726,60
1501	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI (R) (2.2.15)	DA COMP.	26.749,37	-	26.749,37
		di cui residui di spesa delegata	270,84		270,84
		DA ES. PRE	29,28	-	29,28
		di cui residui di spesa delegata	29,28		29,28
		TOTALE	26.778,65	-	26.778,65
		di cui residui di spesa delegata	300,12		300,12
1543	SPESE RELATIVE AI TIROCINI FORMATIVI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI (2.2.3)	DA COMP.	20.101,02	7.147.931,00	7.168.032,02
		di cui residui di spesa delegata	20.101,02		20.101,02
		DA ES. PRE	47.469,92	-	47.469,92
		di cui residui di spesa delegata	47.469,92		47.469,92
		TOTALE	67.570,94	7.147.931,00	7.215.501,94
		di cui residui di spesa delegata	67.570,94		67.570,94
1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI (R) (2.1.2)	DA COMP.	13.500.815,64	10.000.000,00	23.500.815,64
		di cui residui di spesa delegata	10.647.006,04		10.647.006,04
		DA ES. PRE	3.899.728,26	-	3.899.728,26
		di cui residui di spesa delegata	3.198.428,43		3.198.428,43
		TOTALE	17.400.543,90	10.000.000,00	27.400.543,90
		di cui residui di spesa delegata	13.845.434,47		13.845.434,47
7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI (R) (21.2.2)	DA COMP.	22.505.200,81	13.270.471,20	35.775.672,01
		di cui residui di spesa delegata	6.239.368,88		6.239.368,88
		DA ES. PRE	40.755.228,47	313.927,74	41.069.156,21
		di cui residui di spesa delegata	7.487.986,88		7.487.986,88
		TOTALE	63.260.429,28	13.584.398,94	76.844.828,22
		di cui residui di spesa delegata	13.727.355,76		13.727.355,76

09/05/2024 050/170/11

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
7203	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI (R) (21.1.2)	DA COMP.	9.689,06	8.113,02	17.802,08
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	716.589,38	-	716.589,38
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	726.278,44	8.113,02	734.391,46
		di cui residui di spesa delegata	-		-
7211	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI (R) (21.2.18)	DA COMP.	2.305.830,16	6.613.390,88	8.919.221,04
		di cui residui di spesa delegata	1.140.570,20		1.140.570,20
		DA ES. PRE	11.387.254,71	130.000,00	11.517.254,71
		di cui residui di spesa delegata	10.028.160,12		10.028.160,12
		TOTALE	13.693.084,87	6.743.390,88	20.436.475,75
		di cui residui di spesa delegata	11.168.730,32		11.168.730,32
7233	SPESE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, ALLA RISTRUTTURAZIONE, ALL'AMPLIAMENTO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA. (21.2.2)	DA COMP.	14.853.944,21	3.718.935,67	18.572.879,88
		di cui residui di spesa delegata	2.201.998,01		2.201.998,01
		DA ES. PRE	3.494.433,86	36,60	3.494.470,46
		di cui residui di spesa delegata	974.347,34		974.347,34
		TOTALE	18.348.378,07	3.718.972,27	22.067.350,34
		di cui residui di spesa delegata	3.176.345,35		3.176.345,35
1.3	Giustizia minorile e di comunita'(6.3)	DA COMP.	2.654.093,11	7.056.310,98	9.710.404,09
		di cui residui di spesa delegata	1.533.802,75		1.533.802,75
		DA ES. PRE	2.650.810,76	759.688,66	3.410.499,42
		di cui residui di spesa delegata	1.547.246,68		1.547.246,68
		TOTALE	5.304.903,87	7.815.999,64	13.120.903,51
		di cui residui di spesa delegata	3.081.049,43		3.081.049,43
	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	DA COMP.	2.654.093,11	7.056.310,98	9.710.404,09
		di cui residui di spesa delegata	1.533.802,75		1.533.802,75
		DA ES. PRE	2.650.810,76	759.688,66	3.410.499,42
		di cui residui di spesa delegata	1.547.246,68		1.547.246,68
		TOTALE	5.304.903,87	7.815.999,64	13.120.903,51
		di cui residui di spesa delegata	3.081.049,43		3.081.049,43
	Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	DA COMP.	91.570,06	-	91.570,06
		di cui residui di spesa delegata	28.569,08		28.569,08
		DA ES. PRE	11.938,97	-	11.938,97
		di cui residui di spesa delegata	7.072,10		7.072,10
		TOTALE	103.509,03	-	103.509,03
		di cui residui di spesa delegata	35.641,18		35.641,18

09/05/2024 050/170/12

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2000	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1.1.1)	DA COMP.	16.447,89	-	16.447,89
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	4.555,11	-	4.555,11
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	21.003,00	-	21.003,00
		di cui residui di spesa delegata	-		-
2022	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE. (1.2.1)	DA COMP.	73.996,54	-	73.996,54
		di cui residui di spesa delegata	28.569,08		28.569,08
		DA ES. PRE	7.072,12	-	7.072,12
		di cui residui di spesa delegata	7.072,10		7.072,10
		TOTALE	81.068,66	-	81.068,66
		di cui residui di spesa delegata	35.641,18		35.641,18
2032	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3.1.1)	DA COMP.	1.125,63	-	1.125,63
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	311,74	-	311,74
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	1.437,37	-	1.437,37
		di cui residui di spesa delegata	-		-
	Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)	DA COMP.	605,35	-	605,35
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	1.038,87	-	1.038,87
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	1.644,22	-	1.644,22
		di cui residui di spesa delegata	-		-
2001	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (1.1.1)	DA COMP.	566,61	-	566,61
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	972,31	-	972,31
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	1.538,92	-	1.538,92
		di cui residui di spesa delegata	-		-
2033	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3.1.1)	DA COMP.	38,74	-	38,74
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	66,56	-	66,56
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	105,30	-	105,30
		di cui residui di spesa delegata	-		-
	Trattamento, interventi e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie, attuazione provvedimenti autorità giudiziaria	DA COMP.	1.014.674,54	-	1.014.674,54
		di cui residui di spesa delegata	642.912,91		642.912,91
		DA ES. PRE	467.690,43	-	467.690,43
		di cui residui di spesa delegata	400.292,40		400.292,40
		TOTALE	1.482.364,97	-	1.482.364,97
		di cui residui di spesa delegata	1.043.205,31		1.043.205,31

09/05/2024 050/170/13

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2003	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. (1.1.5)	DA COMP.	7.761,42	-	7.761,42
		di cui residui di spesa delegata	7.761,42		7.761,42
		DA ES. PRE	3.849,01	-	3.849,01
		di cui residui di spesa delegata	3.849,01		3.849,01
		TOTALE	11.610,43	-	11.610,43
		di cui residui di spesa delegata	11.610,43		11.610,43
2015	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI CAPPELLANI INCARICATI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. (2.2.5)	DA COMP.	9.549,81	-	9.549,81
		di cui residui di spesa delegata	9.549,81		9.549,81
		DA ES. PRE	5.143,66	-	5.143,66
		di cui residui di spesa delegata	5.143,66		5.143,66
		TOTALE	14.693,47	-	14.693,47
		di cui residui di spesa delegata	14.693,47		14.693,47
2017	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. (3.1.1)	DA COMP.	73,55	-	73,55
		di cui residui di spesa delegata	73,55		73,55
		DA ES. PRE	141,07	-	141,07
		di cui residui di spesa delegata	141,07		141,07
		TOTALE	214,62	-	214,62
		di cui residui di spesa delegata	214,62		214,62
2031	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE INDENNITA' DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DOCENTE INCARICATO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. (1.3.1)	DA COMP.	2.698,25	-	2.698,25
		di cui residui di spesa delegata	2.698,25		2.698,25
		DA ES. PRE	1.502,89	-	1.502,89
		di cui residui di spesa delegata	1.502,89		1.502,89
		TOTALE	4.201,14	-	4.201,14
		di cui residui di spesa delegata	4.201,14		4.201,14
2131	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI (R) (5.3.1)	DA COMP.	115.624,09	-	115.624,09
		di cui residui di spesa delegata	107.481,17		107.481,17
		DA ES. PRE	37.159,23	-	37.159,23
		di cui residui di spesa delegata	32.297,50		32.297,50
		TOTALE	152.783,32	-	152.783,32
		di cui residui di spesa delegata	139.778,67		139.778,67
2133	CORRESPONSIONE DEGLI INTERESSI SUL PECULIO DEI DETENUTI ED INTERNATI (9.2.2) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	100,00	-	100,00
		di cui residui di spesa delegata	100,00		100,00
		TOTALE	100,00	-	100,00
		di cui residui di spesa delegata	100,00		100,00
2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (2.2.20) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	872.300,86	-	872.300,86
		di cui residui di spesa delegata	514.412,32		514.412,32
		DA ES. PRE	418.055,30	-	418.055,30
		di cui residui di spesa delegata	355.519,00		355.519,00
		TOTALE	1.290.356,16	-	1.290.356,16
		di cui residui di spesa delegata	869.931,32		869.931,32

09/05/2024 050/170/14

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2135	INTERVENTI IN FAVORE DEI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI E DI QUELLI AFFETTI DA INFEZIONE HIV, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI A L'ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE DELLE STRUTTURE PENITENZIARIE. TRATTAMENTO SOCIO SANITARIO, RECUPERO E REINSERIMENTO DEI TOSSICODIPENDENTI. CONVENZIONI CON STRUTTURE ESTERNE, CORSI DI ADDESTRAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DEL DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'. (R) (5.3.1)	DA COMP.	6.666,56	-	6.666,56
		di cui residui di spesa delegata	936,39		936,39
		DA ES. PRE	1.739,27	-	1.739,27
		di cui residui di spesa delegata	1.739,27		1.739,27
		TOTALE	8.405,83	-	8.405,83
		di cui residui di spesa delegata	2.675,66		2.675,66
	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità	DA COMP.	957.905,20	4.581.310,98	5.539.216,18
		di cui residui di spesa delegata	710.766,78		710.766,78
		DA ES. PRE	1.879.042,46	759.688,66	2.638.731,12
		di cui residui di spesa delegata	924.138,98		924.138,98
		TOTALE	2.836.947,66	5.340.999,64	8.177.947,30
		di cui residui di spesa delegata	1.634.905,76		1.634.905,76
7400	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' (R) (21.2.2)	DA COMP.	818.195,80	4.138.369,23	4.956.565,03
		di cui residui di spesa delegata	592.454,44		592.454,44
		DA ES. PRE	1.609.188,96	668.658,23	2.277.847,19
		di cui residui di spesa delegata	800.608,16		800.608,16
		TOTALE	2.427.384,76	4.807.027,46	7.234.412,22
		di cui residui di spesa delegata	1.393.062,60		1.393.062,60
7421	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI (R) (21.2.18)	DA COMP.	119.130,72	88.995,91	208.126,63
		di cui residui di spesa delegata	110.539,08		110.539,08
		DA ES. PRE	242.853,92	83.124,66	325.978,58
		di cui residui di spesa delegata	121.830,40		121.830,40
		TOTALE	361.984,64	172.120,57	534.105,21
		di cui residui di spesa delegata	232.369,48		232.369,48
7441	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (R) (21.2.20)	DA COMP.	12.334,40	1.516,12	13.850,52
		di cui residui di spesa delegata	7.773,26		7.773,26
		DA ES. PRE	4.859,46	7.905,77	12.765,23
		di cui residui di spesa delegata	1.700,42		1.700,42
		TOTALE	17.193,86	9.421,89	26.615,75
		di cui residui di spesa delegata	9.473,68		9.473,68
7442	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI (R) (21.1.2)	DA COMP.	8.244,28	352.429,72	360.674,00
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	22.140,12	-	22.140,12
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	30.384,40	352.429,72	382.814,12
		di cui residui di spesa delegata	-		-

09/05/2024 050/170/15

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità	DA COMP.	545.701,54	2.205.000,00	2.750.701,54
		di cui residui di spesa delegata	139.653,94		139.653,94
		DA ES. PRE	214.045,12	-	214.045,12
		di cui residui di spesa delegata	176.789,75		176.789,75
		TOTALE	759.746,66	2.205.000,00	2.964.746,66
		di cui residui di spesa delegata	316.443,69		316.443,69
2025	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' (1.2.2)	DA COMP.	14.909,99	-	14.909,99
		di cui residui di spesa delegata	11.424,17		11.424,17
		DA ES. PRE	12.049,20	-	12.049,20
		di cui residui di spesa delegata	11.062,02		11.062,02
		TOTALE	26.959,19	-	26.959,19
		di cui residui di spesa delegata	22.486,19		22.486,19
2061	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.20)	DA COMP.	498.953,74	2.205.000,00	2.703.953,74
		di cui residui di spesa delegata	128.229,77		128.229,77
		DA ES. PRE	186.235,54	-	186.235,54
		di cui residui di spesa delegata	165.727,73		165.727,73
		TOTALE	685.189,28	2.205.000,00	2.890.189,28
		di cui residui di spesa delegata	293.957,50		293.957,50
2071	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (12.2.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	31.395,61	-	31.395,61
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	31.395,61	-	31.395,61
		di cui residui di spesa delegata	-		-
2121	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO. (R) (2.2.15)	DA COMP.	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	687,77	-	687,77
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	687,77	-	687,77
		di cui residui di spesa delegata	-		-
2151	ATTIVITA' INTERNAZIONALI E CONNESSE ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E DOCUMENTAZIONE (R) (2.2.20)	DA COMP.	442,20	-	442,20
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	15.072,61	-	15.072,61
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	15.514,81	-	15.514,81
		di cui residui di spesa delegata	-		-
	Cooperazione internazionale in materia civile minorile	DA COMP.	21.862,88	-	21.862,88
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	30.624,81	-	30.624,81
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	52.487,69	-	52.487,69
		di cui residui di spesa delegata	-		-

09/05/2024 050/170/16

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2152	ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE EUROPEA, SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI MINORI E DI RISTABILIMENTO DELL'AFFIDAMENTO, DELLA CONVENZIONE SUGLI ASPETTI CIVILI DELLA SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI, DELLE CONVENZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE E DI RIMPATRIO DEI MINORI E DEI REGOLAMENTI N. 4 DEL 2009 E N. 2201 DEL 2003 (R) (2.2.20)	DA COMP.	21.862,88	-	21.862,88
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	30.624,81	-	30.624,81
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	52.487,69	-	52.487,69
		di cui residui di spesa delegata	-		-
	Gestione del personale per il programma Giustizia minorile e di comunità	DA COMP.	21.773,54	270.000,00	291.773,54
		di cui residui di spesa delegata	11.900,04		11.900,04
		DA ES. PRE	46.430,10	-	46.430,10
		di cui residui di spesa delegata	38.953,45		38.953,45
		TOTALE	68.203,64	270.000,00	338.203,64
		di cui residui di spesa delegata	50.853,49		50.853,49
2038	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RELATIVI AI CONTROLLI SULLE ASSENZE (R) (2.2.6) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	689,79	-	689,79
		di cui residui di spesa delegata	689,79		689,79
		TOTALE	689,79	-	689,79
		di cui residui di spesa delegata	689,79		689,79
2062	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.6)	DA COMP.	21.773,54	270.000,00	291.773,54
		di cui residui di spesa delegata	11.900,04		11.900,04
		DA ES. PRE	45.740,31	-	45.740,31
		di cui residui di spesa delegata	38.263,66		38.263,66
		TOTALE	67.513,85	270.000,00	337.513,85
		di cui residui di spesa delegata	50.163,70		50.163,70
1.4	Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria(6.6)	DA COMP.	56.437.752,28	-	56.437.752,28
		di cui residui di spesa delegata	55.364.044,60		55.364.044,60
		DA ES. PRE	22.615.862,10	-	22.615.862,10
		di cui residui di spesa delegata	22.224.426,83		22.224.426,83
		TOTALE	79.053.614,38	-	79.053.614,38
		di cui residui di spesa delegata	77.588.471,43		77.588.471,43
	DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	DA COMP.	56.437.752,28	-	56.437.752,28
		di cui residui di spesa delegata	55.364.044,60		55.364.044,60
		DA ES. PRE	22.615.862,10	-	22.615.862,10
		di cui residui di spesa delegata	22.224.426,83		22.224.426,83
		TOTALE	79.053.614,38	-	79.053.614,38
		di cui residui di spesa delegata	77.588.471,43		77.588.471,43

09/05/2024 050/170/17

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Magistratura onoraria	DA COMP.	11.302.904,22	-	11.302.904,22
		di cui residui di spesa delegata	11.302.904,22		11.302.904,22
		DA ES. PRE	7.857.926,23	-	7.857.926,23
		di cui residui di spesa delegata	7.857.926,23		7.857.926,23
		TOTALE	19.160.830,45	-	19.160.830,45
		di cui residui di spesa delegata	19.160.830,45		19.160.830,45
1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO (2.2.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	11.302.904,22	-	11.302.904,22
		di cui residui di spesa delegata	11.302.904,22		11.302.904,22
		DA ES. PRE	7.857.926,23	-	7.857.926,23
		di cui residui di spesa delegata	7.857.926,23		7.857.926,23
		TOTALE	19.160.830,45	-	19.160.830,45
		di cui residui di spesa delegata	19.160.830,45		19.160.830,45
	Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia	DA COMP.	22.126.627,75	-	22.126.627,75
		di cui residui di spesa delegata	22.032.397,23		22.032.397,23
		DA ES. PRE	1.391.405,07	-	1.391.405,07
		di cui residui di spesa delegata	1.391.405,07		1.391.405,07
		TOTALE	23.518.032,82	-	23.518.032,82
		di cui residui di spesa delegata	23.423.802,30		23.423.802,30
1360	SPESE DI GIUSTIZIA NEI PROCEDIMENTI PENALI ED IN QUELLI CIVILI CON AMMISSIONE AL GRATUITO PATROCINIO. INDENNITA' E TRASFERTE AI FUNZIONARI, GIUDICI POPOLARI, PERITI, TESTIMONI, CUSTODI, UFFICIALI ED AGENTI ADDETTI ALLE SEZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DIVERSE - IVI COMPRESE QUELLE RELATIVE ALLA DIREZIONE NAZIONALE ED ALLE DIREZIONI DISTRETTUALI ANTIMAFIA PER LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 371 BIS DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, PER L'ACCERTAMENTO DEI REATI E DEI COLPEVOLI. TRASFERTE ALLA MAGISTRATURA ONORARIA. SPESE INERENTI ALLA ESTRADIZIONE DI IMPUTATI E CONDANNATI ED ALLA TRADUZIONE DI ATTI GIUDIZIARI IN MATERIA PENALE PROVENIENTI DALL'ESTERO O DIRETTI AD AUTORITA' ESTERE ED ALLA TRADUZIONE PER OBBLIGO ASSUNTO CON CONVENZIONE INTERNAZIONALE, DI ATTI GIUDIZIARI IN MATERIA CIVILE PROVENIENTI DALL'ESTERO. SPESE PER LA NOTIFICAZIONE DI ATTI NELLE MATERIE CIVILE ED AMMINISTRATIVA SU RICHIESTA DEL PUBBLICO MINISTERO, DI UNA AMMINISTRAZIONE DELLO STATO, DI UNA PARTE AMMESSA AL GRATUITO PATROCINIO O DI UNO STATO ESTERO NON RECUPERABILE CON LE SPESE DI GIUSTIZIA (2.2.20) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	22.126.627,75	-	22.126.627,75
		di cui residui di spesa delegata	22.032.397,23		22.032.397,23
		DA ES. PRE	1.391.405,07	-	1.391.405,07
		di cui residui di spesa delegata	1.391.405,07		1.391.405,07
		TOTALE	23.518.032,82	-	23.518.032,82
		di cui residui di spesa delegata	23.423.802,30		23.423.802,30

09/05/2024 050/170/18

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso intercettazioni	DA COMP.	9.154.622,98	-	9.154.622,98
		di cui residui di spesa delegata	9.154.622,98		9.154.622,98
		DA ES. PRE	138.742,54	-	138.742,54
		di cui residui di spesa delegata	138.742,54		138.742,54
		TOTALE	9.293.365,52	-	9.293.365,52
		di cui residui di spesa delegata	9.293.365,52		9.293.365,52
1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI. (2.2.20) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	9.154.622,98	-	9.154.622,98
		di cui residui di spesa delegata	9.154.622,98		9.154.622,98
		DA ES. PRE	138.742,54	-	138.742,54
		di cui residui di spesa delegata	138.742,54		138.742,54
		TOTALE	9.293.365,52	-	9.293.365,52
		di cui residui di spesa delegata	9.293.365,52		9.293.365,52
	Equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo	DA COMP.	12.089.727,72	-	12.089.727,72
		di cui residui di spesa delegata	12.065.201,16		12.065.201,16
		DA ES. PRE	12.068.259,87	-	12.068.259,87
		di cui residui di spesa delegata	12.068.259,87		12.068.259,87
		TOTALE	24.157.987,59	-	24.157.987,59
		di cui residui di spesa delegata	24.133.461,03		24.133.461,03
1264	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE ALLE SPESE DERIVANTI DAI RICORSI PROPOSTI DAGLI AVENTI DIRITTO AI FINI DELL'EQUA RIPARAZIONE DEI DANNI SUBITI IN CASO DI VIOLAZIONE DEL TERMINE RAGIONEVOLE DEL PROCESSO (5.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	12.089.727,72	-	12.089.727,72
		di cui residui di spesa delegata	12.065.201,16		12.065.201,16
		DA ES. PRE	12.068.259,87	-	12.068.259,87
		di cui residui di spesa delegata	12.068.259,87		12.068.259,87
		TOTALE	24.157.987,59	-	24.157.987,59
		di cui residui di spesa delegata	24.133.461,03		24.133.461,03
	Supporto all'erogazione dei servizi di giustizia	DA COMP.	990.163,84	-	990.163,84
		di cui residui di spesa delegata	78.129,08		78.129,08
		DA ES. PRE	788.229,62	-	788.229,62
		di cui residui di spesa delegata	397.923,42		397.923,42
		TOTALE	1.778.393,46	-	1.778.393,46
		di cui residui di spesa delegata	476.052,50		476.052,50
1251	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.11)	DA COMP.	266.665,09	-	266.665,09
		di cui residui di spesa delegata	78.129,08		78.129,08
		DA ES. PRE	595.384,34	-	595.384,34
		di cui residui di spesa delegata	397.923,42		397.923,42
		TOTALE	862.049,43	-	862.049,43
		di cui residui di spesa delegata	476.052,50		476.052,50
1262	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (12.2.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP.	39.254,53	-	39.254,53
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	39.254,53	-	39.254,53
		di cui residui di spesa delegata	-		-

09/05/2024 050/170/19

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1350	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (R) (2.2.15)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	3.102,22 -	-	3.102,22 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	7.348,29 -	-	7.348,29 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	10.450,51 -	-	10.450,51 -
1386	SOMME DA TRASFERIRE A REGIONI, UNIVERSITA' E ENTI DI RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DESTINATI AL POTENZIAMENTO DELLA RETE VOLTA ALL'ASSISTENZA DELLE VITTIME DI REATO PER LA TUTELA SOCIALE E ASSISTENZIALE DELLE STESSE (R) (4.2.5)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	- -	-	- -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	185.496,99 -	-	185.496,99 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	185.496,99 -	-	185.496,99 -
1388	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FORMATIVI DI ECCELLENZA A CURA DI ENTI O DI ASSOCIAZIONI IN MATERIA DI DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DI TUTELA DEI DIRITTI UMANI (5.3.2)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	430.480,00 -	-	430.480,00 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	- -	-	- -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	430.480,00 -	-	430.480,00 -
1390	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FORMATIVI DI ECCELLENZA A CURA DI ENTI DI RICERCA IN MATERIA DI DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DI TUTELA DEI DIRITTI UMANI (4.1.4)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	250.662,00 -	-	250.662,00 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	- -	-	- -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	250.662,00 -	-	250.662,00 -
	Cooperazione internazionale in materia civile e penale	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	270.997,58 270.997,58	-	270.997,58 270.997,58
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	285.279,63 285.109,13	-	285.279,63 285.109,13
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	556.277,21 556.106,71	-	556.277,21 556.106,71
1380	ONERI DERIVANTI DALLE RATIFICHE ED ESECUZIONI DI ACCORDI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI (R) (2.2.16)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	270.997,58 270.997,58	-	270.997,58 270.997,58
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	285.109,13 285.109,13	-	285.109,13 285.109,13
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	556.106,71 556.106,71	-	556.106,71 556.106,71
1382	SPESE DI RAPPRESENTANZA (2.2.14)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	- -	-	- -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	170,50 -	-	170,50 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	170,50 -	-	170,50 -

09/05/2024 050/170/20

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile	DA COMP.	502.708,19	-	502.708,19
		di cui residui di spesa delegata	459.792,35		459.792,35
		DA ES. PRE	86.019,14	-	86.019,14
		di cui residui di spesa delegata	85.060,57		85.060,57
		TOTALE	588.727,33	-	588.727,33
		di cui residui di spesa delegata	544.852,92		544.852,92
1250	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DA COMP.	502.708,19	-	502.708,19
	(R)	di cui residui di spesa delegata	459.792,35		459.792,35
	(2.2.11)	DA ES. PRE	86.019,14	-	86.019,14
		di cui residui di spesa delegata	85.060,57		85.060,57
		TOTALE	588.727,33	-	588.727,33
		di cui residui di spesa delegata	544.852,92		544.852,92
1.5	Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione(6.11)	DA COMP.	9.494.129,81	26.929.085,85	36.423.215,66
		di cui residui di spesa delegata	4.627,70		4.627,70
		DA ES. PRE	22.283.161,94	-	22.283.161,94
		di cui residui di spesa delegata	7.988,06		7.988,06
		TOTALE	31.777.291,75	26.929.085,85	58.706.377,60
		di cui residui di spesa delegata	12.615,76		12.615,76
	DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE	DA COMP.	9.494.129,81	26.929.085,85	36.423.215,66
		di cui residui di spesa delegata	4.627,70		4.627,70
		DA ES. PRE	22.283.161,94	-	22.283.161,94
		di cui residui di spesa delegata	7.988,06		7.988,06
		TOTALE	31.777.291,75	26.929.085,85	58.706.377,60
		di cui residui di spesa delegata	12.615,76		12.615,76
	Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)	DA COMP.	3.015,77	-	3.015,77
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	3.015,77	-	3.015,77
		di cui residui di spesa delegata	-		-
2214	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE	DA COMP.	3.015,77	-	3.015,77
	(1.2.1)	di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	-	-	-
*	PROVENIENZA: 1414	di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	3.015,77	-	3.015,77
		di cui residui di spesa delegata	-		-
	Supporto all'erogazione dei servizi del programma	DA COMP.	41.226,12	-	41.226,12
		di cui residui di spesa delegata	4.627,70		4.627,70
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	41.226,12	-	41.226,12
		di cui residui di spesa delegata	4.627,70		4.627,70

09/05/2024 050/170/21

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
2261	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.1)	DA COMP.	41.226,12	-	41.226,12
		di cui residui di spesa delegata	4.627,70		4.627,70
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
*	PROVENIENZA: 1451 - 1461	TOTALE	41.226,12	-	41.226,12
		di cui residui di spesa delegata	4.627,70		4.627,70
	Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia	DA COMP.	9.449.887,92	26.929.085,85	36.378.973,77
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	22.283.161,94	-	22.283.161,94
		di cui residui di spesa delegata	7.988,06		7.988,06
		TOTALE	31.733.049,86	26.929.085,85	58.662.135,71
		di cui residui di spesa delegata	7.988,06		7.988,06
2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI (R) (2.2.15)	DA COMP.	120.941,33	3.000.000,00	3.120.941,33
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	9.460.755,81	-	9.460.755,81
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	9.581.697,14	3.000.000,00	12.581.697,14
		di cui residui di spesa delegata	-		-
*	PROVENIENZA: 1462 - 1501				
7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI (R) (21.1.2)	DA COMP.	9.328.946,59	23.929.085,85	33.258.032,44
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	12.822.406,13	-	12.822.406,13
		di cui residui di spesa delegata	7.988,06		7.988,06
		TOTALE	22.151.352,72	23.929.085,85	46.080.438,57
		di cui residui di spesa delegata	7.988,06		7.988,06
*	PROVENIENZA: 7200 - 7203				
	2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche(32)	DA COMP.	3.775.962,38	257.577,01	4.033.539,39
		di cui residui di spesa delegata	58.051,01		58.051,01
		DA ES. PRE	887.375,56	150.791,28	1.038.166,84
		di cui residui di spesa delegata	123.807,70		123.807,70
		TOTALE	4.663.337,94	408.368,29	5.071.706,23
		di cui residui di spesa delegata	181.858,71		181.858,71
2.1	Indirizzo politico(32.2)	DA COMP.	330.983,68	257.577,01	588.560,69
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	290.123,00	150.791,28	440.914,28
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	621.106,68	408.368,29	1.029.474,97
		di cui residui di spesa delegata	-		-

09/05/2024 050/170/22

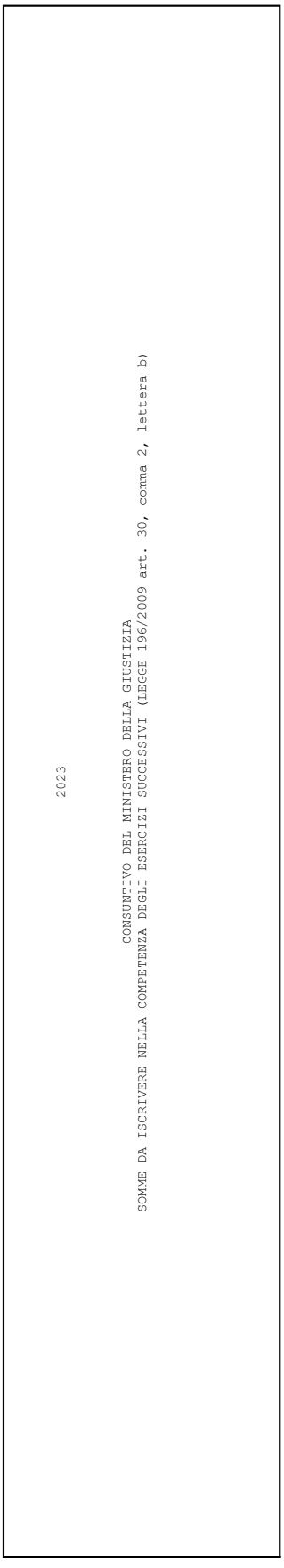
2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	330.983,68 -	257.577,01	588.560,69 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	290.123,00 -	150.791,28	440.914,28 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	621.106,68 -	408.368,29	1.029.474,97 -
	Indirizzo politico-amministrativo	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	328.965,70 -	257.577,01	586.542,71 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	290.123,00 -	150.791,28	440.914,28 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	619.088,70 -	408.368,29	1.027.456,99 -
1005	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP (1.1.1)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	6.906,35 -	-	6.906,35 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	2.307,73 -	-	2.307,73 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	9.214,08 -	-	9.214,08 -
1081	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.1.2)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	307.317,86 -	20.975,00	328.292,86 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	285.985,81 -	-	285.985,81 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	593.303,67 -	20.975,00	614.278,67 -
1091	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI IVI COMPRESI I COMPENSI A COMPONENTI ESTRANEI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. (R) (2.2.1)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	- -	36.618,00	36.618,00 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	- -	-	- -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	- -	36.618,00	36.618,00 -
1151	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO. (R) (2.2.15)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	14.681,49 -	-	14.681,49 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	1.814,06 -	-	1.814,06 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	16.495,55 -	-	16.495,55 -
7011	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (R) (21.2.20)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	60,00 -	199.984,01	200.044,01 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	15,40 -	150.791,28	150.806,68 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	75,40 -	350.775,29	350.850,69 -

09/05/2024 050/170/23

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
	Valutazione e controllo strategico (OIV)	DA COMP.	2.017,98	-	2.017,98
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	2.017,98	-	2.017,98
		di cui residui di spesa delegata	-		-
1082	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (R) (2.2.20)	DA COMP.	2.017,98	-	2.017,98
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	2.017,98	-	2.017,98
		di cui residui di spesa delegata	-		-
2.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza(32.3)	DA COMP.	3.444.978,70	-	3.444.978,70
		di cui residui di spesa delegata	58.051,01		58.051,01
		DA ES. PRE	597.252,56	-	597.252,56
		di cui residui di spesa delegata	123.807,70		123.807,70
		TOTALE	4.042.231,26	-	4.042.231,26
		di cui residui di spesa delegata	181.858,71		181.858,71
	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	DA COMP.	3.444.978,70	-	3.444.978,70
		di cui residui di spesa delegata	58.051,01		58.051,01
		DA ES. PRE	597.252,56	-	597.252,56
		di cui residui di spesa delegata	123.807,70		123.807,70
		TOTALE	4.042.231,26	-	4.042.231,26
		di cui residui di spesa delegata	181.858,71		181.858,71
	Spese di personale per il programma	DA COMP.	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	9,65	-	9,65
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	9,65	-	9,65
		di cui residui di spesa delegata	-		-
1414	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1)	DA COMP.	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	9,65	-	9,65
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	9,65	-	9,65
		di cui residui di spesa delegata	-		-
	Gestione del personale	DA COMP.	2.875.850,81	-	2.875.850,81
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		DA ES. PRE	-	-	-
		di cui residui di spesa delegata	-		-
		TOTALE	2.875.850,81	-	2.875.850,81
		di cui residui di spesa delegata	-		-

09/05/2024 050/170/24

2023	RESIDUI PASSIVI				
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
UNITA' DI VOTO/CAPITOLO			RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
NUMERO	DENOMINAZIONE				
1422	RIMBORSO ALL'INAIL DELLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE EROGATE IN RELAZIONE AGLI INFORTUNI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI STATALI. (4.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	1.237.547,12 -	-	1.237.547,12 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	- -	-	- -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	1.237.547,12 -	-	1.237.547,12 -
1454	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE. (12.2.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	1.638.303,69 -	-	1.638.303,69 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	- -	-	- -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	1.638.303,69 -	-	1.638.303,69 -
	Gestione comune dei beni e servizi	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	569.127,89 58.051,01	-	569.127,89 58.051,01
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	597.242,91 123.807,70	-	597.242,91 123.807,70
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	1.166.370,80 181.858,71	-	1.166.370,80 181.858,71
1458	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE NELLE TESORERIE DELLO STATO (10.3.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	4,00 -	-	4,00 -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	- -	-	- -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	4,00 -	-	4,00 -
1461	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (R) (2.2.1)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	569.123,89 58.051,01	-	569.123,89 58.051,01
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	589.000,29 123.807,70	-	589.000,29 123.807,70
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	1.158.124,18 181.858,71	-	1.158.124,18 181.858,71
7212	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI (R) (21.2.20)	DA COMP. di cui residui di spesa delegata	- -	-	- -
		DA ES. PRE di cui residui di spesa delegata	8.242,62 -	-	8.242,62 -
		TOTALE di cui residui di spesa delegata	8.242,62 -	-	8.242,62 -


2023
CONSUNTIVO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b)

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.1 Amministrazione penitenziaria (6.1)

Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

Capitolo: 7300 SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
10	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 623	FONDO POTENZIAMENTO MEZZI CORPI DI POLIZIA E CNVVFF	2023	11.111.874,89		11.111.874,89
			Totale PG 10	11.111.874,89		11.111.874,89
11	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 623	FONDO POTENZIAMENTO MEZZI CORPI DI POLIZIA E CNVVFF	2023	40.295,93		40.295,93
			Totale PG 11	40.295,93		40.295,93
12	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. F/quinquies	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	2023	4.046.724,15		4.046.724,15
			Totale PG 12	4.046.724,15		4.046.724,15
13	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. F/quinquies	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	2023	43.266,35		43.266,35
			Totale PG 13	43.266,35		43.266,35
14	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. F/quinquies	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	2023	11.917.850,00		11.917.850,00
			Totale PG 14	11.917.850,00		11.917.850,00
15	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. F/quinquies	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	2023	311.725,46		311.725,46
			Totale PG 15	311.725,46		311.725,46

09/05/2024 050/025/2

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.1 Amministrazione penitenziaria (6.1)

Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

Capitolo: 7300 SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
18	DL n. 59 del 2021 art. 1 c. 2 p. G/primum	MISURE URGENTI RELATIVE AL FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E ALTRE MISURE URGENTI PER GLI INVESTIMENTI. COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER ADULTI E MINORI	2023	3.871.343,19		3.871.343,19
			Totale PG 18	3.871.343,19		3.871.343,19
19	DL n. 59 del 2021 art. 1 c. 2 p. G/primum	MISURE URGENTI RELATIVE AL FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E ALTRE MISURE URGENTI PER GLI INVESTIMENTI. COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER ADULTI E MINORI	2023	5.895.093,27		5.895.093,27
			Totale PG 19	5.895.093,27		5.895.093,27
			Totale Capitolo	37.238.173,24		37.238.173,24

09/05/2024 050/025/3

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.1 Amministrazione penitenziaria (6.1)

Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

Capitolo: 7301 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI - FONDO OPERE

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
03	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. I/quinquies	PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO	2023	1.820.323,27		1.820.323,27
			Totale PG 03	1.820.323,27		1.820.323,27
04	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. M/quinquies	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E MEZZI PER L'ORDINE PUBBLICO, LA SICUREZZA E IL SOCCORSO	2023	7.909,61		7.909,61
			Totale PG 04	7.909,61		7.909,61
05	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. N/quinquies	ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2023	257.348,43		257.348,43
			Totale PG 05	257.348,43		257.348,43
			Totale Capitolo	2.085.581,31		2.085.581,31

09/05/2024 050/025/4

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.1 Amministrazione penitenziaria (6.1)

Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

Capitolo: 7304 SPESE PER LA DIGITALIZZAZIONE, LO SVILUPPO INFORMATIVO E IL CABLAGGIO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
01	LB n. 178 del 2020 art. 1 c. 155	INTERVENTI STRAORDINARI PER L'AMPLIAMENTO DI SPAZI DESTINATE AL LAVORO DEI DETENUTI E CABLAGGIO DI I.P.	2022		165.294,52	165.294,52
	LB n. 178 del 2020 art. 1 c. 155	INTERVENTI STRAORDINARI PER L'AMPLIAMENTO DI SPAZI DESTINATE AL LAVORO DEI DETENUTI E CABLAGGIO DI I.P.	2023	6.789.243,22		6.789.243,22
			Totale PG 01	6.789.243,22	165.294,52	6.954.537,74
			Totale Capitolo	6.789.243,22	165.294,52	6.954.537,74

09/05/2024 050/025/5

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.1 Amministrazione penitenziaria (6.1)

Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute

Capitolo: 7321 SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
03	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 623	FONDO POTENZIAMENTO MEZZI CORPI DI POLIZIA E CNVVFF	2022		142.729,53	142.729,53
	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 623	FONDO POTENZIAMENTO MEZZI CORPI DI POLIZIA E CNVVFF	2023	13.983,20		13.983,20
			Totale PG 03	13.983,20	142.729,53	156.712,73
04	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 623	FONDO POTENZIAMENTO MEZZI CORPI DI POLIZIA E CNVVFF	2023	349.577,90		349.577,90
			Totale PG 04	349.577,90		349.577,90
05	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 623	FONDO POTENZIAMENTO MEZZI CORPI DI POLIZIA E CNVVFF	2023	1.436.176,77		1.436.176,77
			Totale PG 05	1.436.176,77		1.436.176,77
06	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. M/quinquies	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E MEZZI PER L'ORDINE PUBBLICO, LA SICUREZZA E IL SOCCORSO	2023	222.790,70		222.790,70
			Totale PG 06	222.790,70		222.790,70
			Totale Capitolo	2.022.528,57	142.729,53	2.165.258,10

09/05/2024 050/025/6

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.1 Amministrazione penitenziaria (6.1)

Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie

Capitolo: 7361 SERVIZIO DELLE INDUSTRIE E DELLE BONIFICHE AGRARIE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
03	LB n. 178 del 2020 art. 1 c. 155 p. 1	INTERVENTI STRAORDINARI PER L'AMPLIAMENTO DI SPAZI DESTINATE AL LAVORO DEI DETENUTI E CABLAGGIO DI I.P.	2023	4.825.145,80		4.825.145,80
			Totale PG 03	4.825.145,80		4.825.145,80
			Totale Capitolo	4.825.145,80		4.825.145,80

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.2 Giustizia civile e penale (6.2)

Funzionamento uffici giudiziari

Capitolo: 7200 SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
07	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 140 p. E/novies	RIPARTIZIONE DEL FONDO INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140 DELLA LEGGE N. 232 DEL 2016	2023	64.237.340,89		64.237.340,89
			Totale PG 07	64.237.340,89		64.237.340,89
08	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 140 p. E/novies	RIPARTIZIONE DEL FONDO INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140 DELLA LEGGE N. 232 DEL 2016	2023	23.666.394,30		23.666.394,30
			Totale PG 08	23.666.394,30		23.666.394,30
09	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 140 p. E/novies	RIPARTIZIONE DEL FONDO INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140 DELLA LEGGE N. 232 DEL 2016	2023	3.522.144,65		3.522.144,65
			Totale PG 09	3.522.144,65		3.522.144,65
10	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 140 p. E/novies	RIPARTIZIONE DEL FONDO INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140 DELLA LEGGE N. 232 DEL 2016	2023	3.303.250,00		3.303.250,00
			Totale PG 10	3.303.250,00		3.303.250,00
11	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. F/quinquies	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	2023	30.175.138,69		30.175.138,69
			Totale PG 11	30.175.138,69		30.175.138,69
12	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. F/quinquies	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	2023	7.082.385,00		7.082.385,00
			Totale PG 12	7.082.385,00		7.082.385,00

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.2 Giustizia civile e penale (6.2)

Funzionamento uffici giudiziari

Capitolo: 7200 SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
13	LB n. 145 del 2018 art. 1 c. 95 p. F/quinquies	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	2023	73.043.923,70		73.043.923,70
			Totale PG 13	73.043.923,70		73.043.923,70
14	LB n. 145 del 2018 art. 1 c. 95 p. F/quinquies	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	2023	762.861,98		762.861,98
			Totale PG 14	762.861,98		762.861,98
17	LB n. 160 del 2019 art. 1 c. 14 p. F/quinquies	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	2021		7.689.963,00	7.689.963,00
	LB n. 160 del 2019 art. 1 c. 14 p. F/quinquies	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	2023	5.416.976,78		5.416.976,78
			Totale PG 17	5.416.976,78	7.689.963,00	13.106.939,78
18	LB n. 160 del 2019 art. 1 c. 14 p. F/quinquies	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	2021		1.092.562,00	1.092.562,00
			Totale PG 18		1.092.562,00	1.092.562,00
19	LB n. 197 del 2022 art. 1 c. 855	ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO DEGLI EDIFICI ADIBITI AD UFFICI GIUDIZIARI	2023	84.147.548,46		84.147.548,46
			Totale PG 19	84.147.548,46		84.147.548,46
20	LB n. 197 del 2022 art. 1 c. 855	ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO DEGLI EDIFICI ADIBITI AD UFFICI GIUDIZIARI	2023	5.503.659,20		5.503.659,20

09/05/2024 050/025/9

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.2 Giustizia civile e penale (6.2)

Funzionamento uffici giudiziari

Capitolo: 7200 SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
			Totale PG 20	5.503.659,20		5.503.659,20
			Totale Capitolo	300.861.623,65	8.782.525,00	309.644.148,65

09/05/2024 050/025/10

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.2 Giustizia civile e penale (6.2)

Funzionamento uffici giudiziari

Capitolo: 7233 SPESE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, ALLA RISTRUTTURAZIONE, ALL'AMPLIAMENTO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA.

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
01	DL n. 91 del 2017 art. 11/quater	SPESE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA	2023	49.489.641,84		49.489.641,84
			Totale PG 01	49.489.641,84		49.489.641,84
02	DL n. 91 del 2017 art. 11/quater	SPESE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA	2023	1.153.377,99		1.153.377,99
			Totale PG 02	1.153.377,99		1.153.377,99
			Totale Capitolo	50.643.019,83		50.643.019,83

09/05/2024 050/025/11

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.3 Giustizia minorile e di comunita' (6.3)

Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità

Capitolo: 7400 SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
05	DL n. 59 del 2021 art. 1 c. 2 p. G/primum	MISURE URGENTI RELATIVE AL FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E ALTRE MISURE URGENTI PER GLI INVESTIMENTI. COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER ADULTI E MINORI	2023	1.364.734,08		1.364.734,08
			Totale PG 05	1.364.734,08		1.364.734,08
06	DL n. 59 del 2021 art. 1 c. 2 p. G/primum	MISURE URGENTI RELATIVE AL FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E ALTRE MISURE URGENTI PER GLI INVESTIMENTI. COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER ADULTI E MINORI	2023	1.291.929,07		1.291.929,07
			Totale PG 06	1.291.929,07		1.291.929,07
			Totale Capitolo	2.656.663,15		2.656.663,15

09/05/2024 050/025/12

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.3 Giustizia minorile e di comunita' (6.3)

Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità

Capitolo: 7421 SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
03	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. M/quinquies	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E MEZZI PER L'ORDINE PUBBLICO, LA SICUREZZA E IL SOCCORSO	2023	294.107,09		294.107,09
			Totale PG 03	294.107,09		294.107,09
			Totale Capitolo	294.107,09		294.107,09

SOMME DA ISCRIVERE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (LEGGE 196/2009 art. 30, comma 2, lettera b) (dati in Euro)

Esercizio 2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 Giustizia (6)

1.5 Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (6.11)

Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia

Capitolo: 7503 SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI

PG	Legge Autorizzativa	Descrizione	Esercizio di provenienza	Somme non impegnate in conto competenza da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Residui di stanziamento non impegnati da iscrivere in bilancio in esercizi successivi	Totale
08	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 140 p. G/primum	RIPARTIZIONE DEL FONDO INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140 DELLA LEGGE N.232 DEL 2016	2021		734,29	734,29
	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 140 p. G/primum	RIPARTIZIONE DEL FONDO INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140 DELLA LEGGE N.232 DEL 2016	2022		395,14	395,14
	LB n. 232 del 2016 art. 1 c. 140 p. G/primum	RIPARTIZIONE DEL FONDO INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140 DELLA LEGGE N.232 DEL 2016	2023	8.452.977,37		8.452.977,37
			Totale PG 08	8.452.977,37	1.129,43	8.454.106,80
09	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. H/quinquies	DIGITALIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI	2023	38.306,40		38.306,40
			Totale PG 09	38.306,40		38.306,40
10	LB n. 205 del 2017 art. 1 c. 1072 p. M/quinquies	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E MEZZI PER L'ORDINE PUBBLICO, LA SICUREZZA E IL SOCCORSO	2023	74.424,73		74.424,73
			Totale PG 10	74.424,73		74.424,73
19	DL n. 105 del 2023 art. 2 c. 1 p. A	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE	2023	43.000.000,00		43.000.000,00
			Totale PG 19	43.000.000,00		43.000.000,00
			Totale Capitolo	51.565.708,50	1.129,43	51.566.837,93

09/05/2024 050/172/1

2023

RESIDUI PASSIVI - RIASSUNTO PER TITOLI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

TITOLI		RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
TITOLO I - SPESE CORRENTI	DA COMP.	112.422.184,73	36.215.572,00	148.637.756,73
	di cui residui di spesa delegata	86.181.469,39		86.181.469,39
	DA ES. PRE	53.899.870,67	-	53.899.870,67
	di cui residui di spesa delegata	33.341.325,11		33.341.325,11
	TOTALE	166.322.055,40	36.215.572,00	202.537.627,40
	di cui residui di spesa delegata	119.522.794,50		119.522.794,50
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	DA COMP.	76.192.418,22	175.867.992,24	252.060.410,46
	di cui residui di spesa delegata	17.380.021,65		17.380.021,65
	DA ES. PRE	94.562.189,09	25.758.098,65	120.320.287,74
	di cui residui di spesa delegata	22.790.766,10		22.790.766,10
	TOTALE	170.754.607,31	201.626.090,89	372.380.698,20
	di cui residui di spesa delegata	40.170.787,75		40.170.787,75
TOTALE GENERALE	DA COMP.	188.614.602,95	212.083.564,24	400.698.167,19
	di cui residui di spesa delegata	103.561.491,04		103.561.491,04
	DA ES. PRE	148.462.059,76	25.758.098,65	174.220.158,41
	di cui residui di spesa delegata	56.132.091,21		56.132.091,21
	TOTALE	337.076.662,71	237.841.662,89	574.918.325,60
	di cui residui di spesa delegata	159.693.582,25		159.693.582,25

09/05/2024 050/473/1

2023

RESIDUI PASSIVI - RIASSUNTO PER MISSIONE/PROGRAMMA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE-PROGRAMMA		RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
Giustizia (6)	DA COMP.	184.838.640,57	211.825.987,23	396.664.627,80
	di cui residui di spesa delegata	103.503.440,03		103.503.440,03
	DA ES. PRE	147.574.684,20	25.607.307,37	173.181.991,57
	di cui residui di spesa delegata	56.008.283,51		56.008.283,51
	TOTALE	332.413.324,77	237.433.294,60	569.846.619,37
	di cui residui di spesa delegata	159.511.723,54		159.511.723,54
Amministrazione penitenziaria (6.1)	DA COMP.	42.360.372,08	136.769.700,63	179.130.072,71
	di cui residui di spesa delegata	13.603.418,07		13.603.418,07
	DA ES. PRE	26.205.908,40	24.403.654,37	50.609.562,77
	di cui residui di spesa delegata	4.247.080,69		4.247.080,69
	TOTALE	68.566.280,48	161.173.355,00	229.739.635,48
	di cui residui di spesa delegata	17.850.498,76		17.850.498,76
Giustizia civile e penale (6.2)	DA COMP.	73.892.293,29	41.070.889,77	114.963.183,06
	di cui residui di spesa delegata	32.997.546,91		32.997.546,91
	DA ES. PRE	73.818.941,00	443.964,34	74.262.905,34
	di cui residui di spesa delegata	27.981.541,25		27.981.541,25
	TOTALE	147.711.234,29	41.514.854,11	189.226.088,40
	di cui residui di spesa delegata	60.979.088,16		60.979.088,16
Giustizia minorile e di comunita' (6.3)	DA COMP.	2.654.093,11	7.056.310,98	9.710.404,09
	di cui residui di spesa delegata	1.533.802,75		1.533.802,75
	DA ES. PRE	2.650.810,76	759.688,66	3.410.499,42
	di cui residui di spesa delegata	1.547.246,68		1.547.246,68
	TOTALE	5.304.903,87	7.815.999,64	13.120.903,51
	di cui residui di spesa delegata	3.081.049,43		3.081.049,43
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria (6.6)	DA COMP.	56.437.752,28	-	56.437.752,28
	di cui residui di spesa delegata	55.364.044,60		55.364.044,60
	DA ES. PRE	22.615.862,10	-	22.615.862,10
	di cui residui di spesa delegata	22.224.426,83		22.224.426,83
	TOTALE	79.053.614,38	-	79.053.614,38
	di cui residui di spesa delegata	77.588.471,43		77.588.471,43
Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (6.11)	DA COMP.	9.494.129,81	26.929.085,85	36.423.215,66
	di cui residui di spesa delegata	4.627,70		4.627,70
	DA ES. PRE	22.283.161,94	-	22.283.161,94
	di cui residui di spesa delegata	7.988,06		7.988,06
	TOTALE	31.777.291,75	26.929.085,85	58.706.377,60
	di cui residui di spesa delegata	12.615,76		12.615,76
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	DA COMP.	3.775.962,38	257.577,01	4.033.539,39
	di cui residui di spesa delegata	58.051,01		58.051,01
	DA ES. PRE	887.375,56	150.791,28	1.038.166,84
	di cui residui di spesa delegata	123.807,70		123.807,70
	TOTALE	4.663.337,94	408.368,29	5.071.706,23
	di cui residui di spesa delegata	181.858,71		181.858,71
Indirizzo politico (32.2)	DA COMP.	330.983,68	257.577,01	588.560,69
	di cui residui di spesa delegata	-		-
	DA ES. PRE	290.123,00	150.791,28	440.914,28
	di cui residui di spesa delegata	-		-
	TOTALE	621.106,68	408.368,29	1.029.474,97
	di cui residui di spesa delegata	-		-

09/05/2024 050/473/2

2023

RESIDUI PASSIVI - RIASSUNTO PER MISSIONE/PROGRAMMA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE-PROGRAMMA		RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	DA COMP.	3.444.978,70	-	3.444.978,70
	di cui residui di spesa delegata	58.051,01		58.051,01
	DA ES. PRE	597.252,56	-	597.252,56
	di cui residui di spesa delegata	123.807,70		123.807,70
	TOTALE	4.042.231,26	-	4.042.231,26
	di cui residui di spesa delegata	181.858,71		181.858,71
TOTALE GENERALE	DA COMP.	188.614.602,95	212.083.564,24	400.698.167,19
	di cui residui di spesa delegata	103.561.491,04		103.561.491,04
	DA ES. PRE	148.462.059,76	25.758.098,65	174.220.158,41
	di cui residui di spesa delegata	56.132.091,21		56.132.091,21
	TOTALE	337.076.662,71	237.841.662,89	574.918.325,60
	di cui residui di spesa delegata	159.693.582,25		159.693.582,25

09/05/2024 050/474/1

2023

RESIDUI PASSIVI - RIASSUNTO PER TITOLI/CATEGORIE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

TITOLI - CATEGORIE		RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
TITOLO I - SPESE CORRENTI	DA COMP.	112.422.184,73	36.215.572,00	148.637.756,73
	di cui residui di spesa delegata	86.181.469,39		86.181.469,39
	DA ES. PRE	53.899.870,67	-	53.899.870,67
	di cui residui di spesa delegata	33.341.325,11		33.341.325,11
	TOTALE	166.322.055,40	36.215.572,00	202.537.627,40
	di cui residui di spesa delegata	119.522.794,50		119.522.794,50
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	DA COMP.	8.319.870,19	676.689,00	8.996.559,19
	di cui residui di spesa delegata	2.884.430,42		2.884.430,42
	DA ES. PRE	2.152.292,50	-	2.152.292,50
	di cui residui di spesa delegata	587.092,84		587.092,84
	TOTALE	10.472.162,69	676.689,00	11.148.851,69
	di cui residui di spesa delegata	3.471.523,26		3.471.523,26
CONSUMI INTERMEDI	DA COMP.	86.417.135,52	35.492.572,00	121.909.707,52
	di cui residui di spesa delegata	69.409.022,98		69.409.022,98
	DA ES. PRE	39.257.836,12	-	39.257.836,12
	di cui residui di spesa delegata	20.469.677,92		20.469.677,92
	TOTALE	125.674.971,64	35.492.572,00	161.167.543,64
	di cui residui di spesa delegata	89.878.700,90		89.878.700,90
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	DA COMP.	21.815,28	46.311,00	68.126,28
	di cui residui di spesa delegata	1.805,66		1.805,66
	DA ES. PRE	16.208,20	-	16.208,20
	di cui residui di spesa delegata	3.698,85		3.698,85
	TOTALE	38.023,48	46.311,00	84.334,48
	di cui residui di spesa delegata	5.504,51		5.504,51
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DA COMP.	1.488.209,12	-	1.488.209,12
	di cui residui di spesa delegata	-		-
	DA ES. PRE	185.496,99	-	185.496,99
	di cui residui di spesa delegata	-		-
	TOTALE	1.673.706,11	-	1.673.706,11
	di cui residui di spesa delegata	-		-
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	DA COMP.	14.429.693,55	-	14.429.693,55
	di cui residui di spesa delegata	13.860.283,46		13.860.283,46
	DA ES. PRE	12.285.489,74	-	12.285.489,74
	di cui residui di spesa delegata	12.278.308,38		12.278.308,38
	TOTALE	26.715.183,29	-	26.715.183,29
	di cui residui di spesa delegata	26.138.591,84		26.138.591,84
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	DA COMP.	25.457,54	-	25.457,54
	di cui residui di spesa delegata	25.457,54		25.457,54
	DA ES. PRE	1.327,12	-	1.327,12
	di cui residui di spesa delegata	1.327,12		1.327,12
	TOTALE	26.784,66	-	26.784,66
	di cui residui di spesa delegata	26.784,66		26.784,66
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	DA COMP.	4,00	-	4,00
	di cui residui di spesa delegata	-		-
	DA ES. PRE	-	-	-
	di cui residui di spesa delegata	-		-
	TOTALE	4,00	-	4,00
	di cui residui di spesa delegata	-		-

09/05/2024 050/474/2

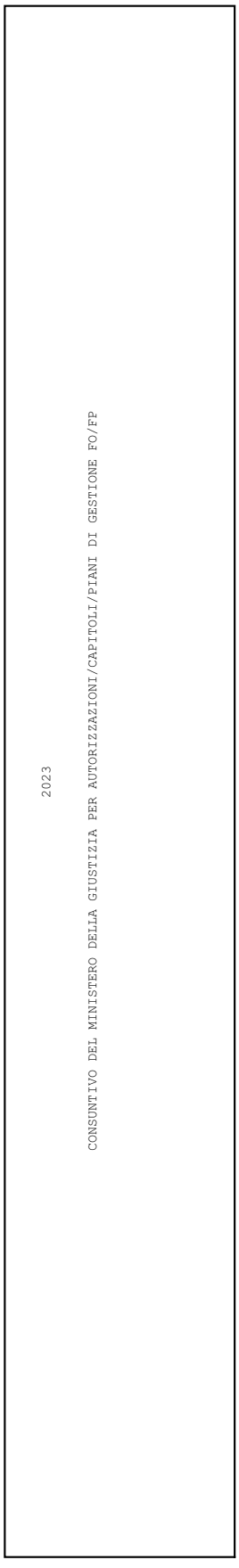
2023 RESIDUI PASSIVI - RIASSUNTO PER TITOLI/CATEGORIE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

TITOLI - CATEGORIE		RESIDUI FORMALI	RESIDUI DI STANZIAMENTO	TOTALE
ALTRE USCITE CORRENTI	DA COMP.	1.719.999,53	-	1.719.999,53
	di cui residui di spesa delegata	469,33		469,33
	DA ES. PRE	1.220,00	-	1.220,00
	di cui residui di spesa delegata	1.220,00		1.220,00
	TOTALE	1.721.219,53	-	1.721.219,53
	di cui residui di spesa delegata	1.689,33		1.689,33
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	DA COMP.	76.192.418,22	175.867.992,24	252.060.410,46
	di cui residui di spesa delegata	17.380.021,65		17.380.021,65
	DA ES. PRE	94.562.189,09	25.758.098,65	120.320.287,74
	di cui residui di spesa delegata	22.790.766,10		22.790.766,10
	TOTALE	170.754.607,31	201.626.090,89	372.380.698,20
	di cui residui di spesa delegata	40.170.787,75		40.170.787,75
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	DA COMP.	76.192.418,22	175.867.992,24	252.060.410,46
	di cui residui di spesa delegata	17.380.021,65		17.380.021,65
	DA ES. PRE	94.562.189,09	25.758.098,65	120.320.287,74
	di cui residui di spesa delegata	22.790.766,10		22.790.766,10
	TOTALE	170.754.607,31	201.626.090,89	372.380.698,20
	di cui residui di spesa delegata	40.170.787,75		40.170.787,75
TOTALE GENERALE	DA COMP.	188.614.602,95	212.083.564,24	400.698.167,19
	di cui residui di spesa delegata	103.561.491,04		103.561.491,04
	DA ES. PRE	148.462.059,76	25.758.098,65	174.220.158,41
	di cui residui di spesa delegata	56.132.091,21		56.132.091,21
	TOTALE	337.076.662,71	237.841.662,89	574.918.325,60
	di cui residui di spesa delegata	159.693.582,25		159.693.582,25

CONSUNTIVO PER FONDO OPERE - FONDO PROGETTI

PAGINA BIANCA


2023
CONSUNTIVO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP

2023 — SPESA - CONSUNTIVO SINTETICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP (dati in Euro)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

				Fondo Progetti				Fondo Opere			Totali		
Autorizzazione	Cap	PG		Residui	Competenza	Cassa	PG	Residui	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa
RD 787/1931	7200	6	INIZ.	5.459.730,95	1.024.970,00	3.024.970,00	4	31.584.752,82	15.766.854,00	19.766.854,00	37.044.483,77	16.791.824,00	22.791.824,00
			VARIAZ.	-	-	-805.450,00		-	-4.000.000,00	-4.000.000,00	-	-4.000.000,00	-4.805.450,00
			P. DEF.	5.459.730,95	1.024.970,00	2.219.520,00		31.584.752,82	11.766.854,00	15.766.854,00	37.044.483,77	12.791.824,00	17.986.374,00
			PAGATO	215.611,37	564.921,89	780.533,26		4.683.832,80	5.388.659,98	10.072.492,78	4.899.444,17	5.953.581,87	10.853.026,04
			RIM. PG.	4.620.175,16	460.048,11			17.206.267,55	6.378.194,02		21.826.442,71	6.838.242,13	
			TOTALE	4.835.786,53	1.024.970,00	780.533,26		21.890.100,35	11.766.854,00	10.072.492,78	26.725.886,88	12.791.824,00	10.853.026,04
			EC/MSP	623.944,42	-	1.438.986,74		9.694.652,47	-	5.694.361,22	10.318.596,89	-	7.133.347,96
			RS31/12	5.080.223,27				23.584.461,57			28.664.684,84		
L 164/1981 art.35	7200	5	INIZ.	7.299.245,71	1.193.563,00	1.193.563,00	3	31.591.891,35	16.728.790,00	18.728.790,00	38.891.137,06	17.922.353,00	19.922.353,00
			VARIAZ.	-	-	805.450,00		-	-	8.973.937,03	-	-	9.779.387,03
			P. DEF.	7.299.245,71	1.193.563,00	1.999.013,00		31.591.891,35	16.728.790,00	27.702.727,03	38.891.137,06	17.922.353,00	29.701.740,03
			PAGATO	506.248,11	429.411,10	935.659,21		9.123.747,35	8.407.770,93	17.531.518,28	9.629.995,46	8.837.182,03	18.467.177,49
			RIM. PG.	5.016.425,52	764.151,90			10.044.840,63	8.309.730,22		15.061.266,15	9.073.882,12	
			TOTALE	5.522.673,63	1.193.563,00	935.659,21		19.168.587,98	16.717.501,15	17.531.518,28	24.691.261,61	17.911.064,15	18.467.177,49
			EC/MSP	1.776.572,08	-	1.063.353,79		12.423.303,37	11.288,85	10.171.208,75	14.199.875,45	11.288,85	11.234.562,54
			RS31/12	5.780.577,42				18.354.570,85			24.135.148,27		
L 164/1981 art.35	7400	3	INIZ.	291.129,50	1.292.721,00	1.292.721,00	4	4.072.498,26	6.361.386,00	6.361.386,00	4.363.627,76	7.654.107,00	7.654.107,00
			VARIAZ.	-	-706.122,02	-1.059.487,88		-	-	-	-	-706.122,02	-1.059.487,88
			P. DEF.	291.129,50	586.598,98	233.233,12		4.072.498,26	6.361.386,00	6.361.386,00	4.363.627,76	6.947.984,98	6.594.619,12
			PAGATO	57.658,66	25.031,05	82.689,71		1.554.290,87	2.958.173,39	4.512.464,26	1.611.949,53	2.983.204,44	4.595.153,97
			RIM. PG.	222.112,55	551.678,28			2.048.414,71	3.350.593,64		2.270.527,26	3.902.271,92	
			TOTALE	279.771,21	576.709,33	82.689,71		3.602.705,58	6.308.767,03	4.512.464,26	3.882.476,79	6.885.476,36	4.595.153,97
			EC/MSP	11.358,29	9.889,65	150.543,41		469.792,68	52.618,97	1.848.921,74	481.150,97	62.508,62	1.999.465,15
			RS31/12	773.790,83				5.399.008,35			6.172.799,18		
L 395/1990 art.35	7300	7	INIZ.	483.824,41	925.933,00	925.933,00	1	2.927.936,40	13.056.049,00	13.056.049,00	7.814.005,80	57.274.547,00	57.274.547,00
			VARIAZ.	-	-	347.536,87		-	-	-	-	10.000.000,00	-10.096.076,94
			P. DEF.	483.824,41	925.933,00	1.273.469,87		2.927.936,40	13.056.049,00	13.056.049,00	7.814.005,80	67.274.547,00	47.178.470,06
			PAGATO	46.520,60	6.210,22	52.730,82		917.522,09	1.902.572,42	2.820.094,51	1.524.006,09	3.260.911,89	4.784.917,98
			RIM. PG.	422.190,49	901.959,58			1.998.795,57	11.128.458,10		4.343.543,26	63.970.853,43	
			TOTALE	468.711,09	908.169,80	52.730,82		2.916.317,66	13.031.030,52	2.820.094,51	5.867.549,35	67.231.765,32	4.784.917,98
			EC/MSP	15.113,32	17.763,20	1.220.739,05		11.618,74	25.018,48	10.235.954,49	1.946.456,45	42.781,68	42.393.552,08
			RS31/12	1.324.150,07				13.127.253,67			68.314.396,69		

2023	SPESA - CONSUNTIVO SINTETICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP (dati in Euro)												
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA												
	Fondo Progetti						Fondo Opere				Totali		
Autorizzazione	Cap	PG		Residui	Competenza	Cassa	PG	Residui	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa
	7300	8	INIZ.	1.660.588,05	1.730.810,00	1.730.810,00	5	2.741.656,94	41.561.755,00	41.561.755,00			
			VARIAZ.	-	-	941.413,38		-	10.000.000,00	-11.385.027,19			
			P. DEF.	1.660.588,05	1.730.810,00	2.672.223,38		2.741.656,94	51.561.755,00	30.176.727,81			
			PAGATO	359.995,82	404.981,00	764.976,82		199.967,58	947.148,25	1.147.115,83			
			RIM. PG.	1.000.688,18	1.325.829,00			921.869,02	50.614.606,75				
			TOTALE	1.360.684,00	1.730.810,00	764.976,82		1.121.836,60	51.561.755,00	1.147.115,83			
			EC/MSP	299.904,05	-	1.907.246,56		1.619.820,34	-	29.029.611,98			
			RS31/12	2.326.517,18				51.536.475,77					
LF 244/2007 art.2 comma 619	7301	2	INIZ.	416.540,53	1.193.392,00	1.193.392,00	1	5.063.738,13	47.623.650,00	47.623.650,00	5.480.278,66	48.817.042,00	48.817.042,00
			VARIAZ.	-	-	340.457,49		-	71.326,00	-699.509,54	-	71.326,00	-359.052,05
			P. DEF.	416.540,53	1.193.392,00	1.533.849,49		5.063.738,13	47.694.976,00	46.924.140,46	5.480.278,66	48.888.368,00	48.457.989,95
			PAGATO	218.310,37	399.116,34	617.426,71		2.759.925,42	21.190.275,53	23.950.200,95	2.978.235,79	21.589.391,87	24.567.627,66
			RIM. PG.	198.230,16	763.729,89			2.182.809,86	26.323.536,47		2.381.040,02	27.087.266,36	
			TOTALE	416.540,53	1.162.846,23	617.426,71		4.942.735,28	47.513.812,00	23.950.200,95	5.359.275,81	48.676.658,23	24.567.627,66
			EC/MSP	-	30.545,77	916.422,78		121.002,85	181.164,00	22.973.939,51	121.002,85	211.709,77	23.890.362,29
			RS31/12	961.960,05				28.506.346,33			29.468.306,38		
LB 232/2016 art.1 comma 140 punto E/novies	7200	9	INIZ.	255.083,00	4.900.000,00	4.900.000,00	7	1.036.659,74	76.413.353,00	76.413.353,00	1.975.998,40	110.571.850,00	110.571.850,00
			VARIAZ.	-	-	-		-	-911.943,00	-911.943,00	-	-911.943,00	-911.943,00
			P. DEF.	255.083,00	4.900.000,00	4.900.000,00		1.036.659,74	75.501.410,00	75.501.410,00	1.975.998,40	109.659.907,00	109.659.907,00
			PAGATO	19.032,00	1.303.866,92	1.322.898,92		618.778,63	841.076,76	1.459.855,39	858.780,96	2.649.567,35	3.508.348,31
			RIM. PG.	236.051,00	73.988,43			247.794,52	10.422.992,35		947.130,85	12.281.209,81	
			TOTALE	255.083,00	1.377.855,35	1.322.898,92		866.573,15	11.264.069,11	1.459.855,39	1.805.911,81	14.930.777,16	3.508.348,31
			EC/MSP	-	3.522.144,65	3.577.101,08		170.086,59	64.237.340,89	74.041.554,61	170.086,59	94.729.129,84	106.151.558,69
			RS31/12	310.039,43				10.670.786,87			13.228.340,66		
		10	INIZ.	403.816,00	3.303.250,00	3.303.250,00	8	280.439,66	25.955.247,00	25.955.247,00			
			VARIAZ.	-	-	-		-	-	-			
			P. DEF.	403.816,00	3.303.250,00	3.303.250,00		280.439,66	25.955.247,00	25.955.247,00			
			PAGATO	-	-	-		220.970,33	504.623,67	725.594,00			
			RIM. PG.	403.816,00	-			59.469,33	1.784.229,03				
			TOTALE	403.816,00	-	-		280.439,66	2.288.852,70	725.594,00			
			EC/MSP	-	3.303.250,00	3.303.250,00		-	23.666.394,30	25.229.653,00			
			RS31/12	403.816,00				1.843.698,36					

2023	SPESA - CONSUNTIVO SINTETICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP (dati in Euro)												
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA												
	Fondo Progetti						Fondo Opere				Totali		
Autorizzazione	Cap	PG		Residui	Competenza	Cassa	PG	Residui	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa
LB 232/2016 art.1 comma 623	7300	11	INIZ.	7.246,65	156.883,00	156.883,00	10	31.398,90	15.425.932,00	15.425.932,00	38.645,55	15.582.815,00	15.582.815,00
			VARIAZ.	-	-	-		-	-	-	-	-	-
			P. DEF.	7.246,65	156.883,00	156.883,00		31.398,90	15.425.932,00	15.425.932,00	38.645,55	15.582.815,00	15.582.815,00
			PAGATO	7.246,64	-	7.246,64		-	3.239.760,51	3.239.760,51	7.246,64	3.239.760,51	3.247.007,15
			RIM. PG.	0,01	114.787,07			31.398,90	960.640,83		31.398,91	1.075.427,90	
			TOTALE	7.246,65	114.787,07	7.246,64		31.398,90	4.200.401,34	3.239.760,51	38.645,55	4.315.188,41	3.247.007,15
			EC/MSP	-	42.095,93	149.636,36		-	11.225.530,66	12.186.171,49	-	11.267.626,59	12.335.807,85
			RS31/12	114.787,08				992.039,73			1.106.826,81		
DL 91/2017 art.11/quater	7233	2	INIZ.	3.088.191,89	4.000.000,00	4.000.000,00	1	17.023.533,28	75.000.000,00	75.000.000,00	20.111.725,17	79.000.000,00	79.000.000,00
			VARIAZ.	-	-	-		-	-	-30.671.790,06	-	-	-30.671.790,06
			P. DEF.	3.088.191,89	4.000.000,00	4.000.000,00		17.023.533,28	75.000.000,00	44.328.209,94	20.111.725,17	79.000.000,00	48.328.209,94
			PAGATO	74.050,62	932.066,43	1.006.117,05		2.292.944,23	8.710.002,62	11.002.946,85	2.366.994,85	9.642.069,05	12.009.063,90
			RIM. PG.	2.014.141,27	1.914.555,58			1.480.329,19	16.658.324,30		3.494.470,46	18.572.879,88	
			TOTALE	2.088.191,89	2.846.622,01	1.006.117,05		3.773.273,42	25.368.326,92	11.002.946,85	5.861.465,31	28.214.948,93	12.009.063,90
			EC/MSP	1.000.000,00	1.153.377,99	2.993.882,95		13.250.259,86	49.631.673,08	33.325.263,09	14.250.259,86	50.785.051,07	36.319.146,04
			RS31/12	3.928.696,85				18.138.653,49			22.067.350,34		
LB 205/2017 art.1 comma 1072 punto F/quinquies	7200	12	INIZ.	12,11	19.532.385,00	19.532.385,00	11	-	40.000.000,00	40.000.000,00	12,11	59.532.385,00	59.532.385,00
			VARIAZ.	-	-	-		-	-	-15.000.000,00	-	-	-15.000.000,00
			P. DEF.	12,11	19.532.385,00	19.532.385,00		-	40.000.000,00	25.000.000,00	12,11	59.532.385,00	44.532.385,00
			PAGATO	-	12.450.000,00	12.450.000,00		-	9.824.861,31	9.824.861,31	-	22.274.861,31	22.274.861,31
			RIM. PG.	12,11	-			-	-		12,11	-	
			TOTALE	12,11	12.450.000,00	12.450.000,00		-	9.824.861,31	9.824.861,31	12,11	22.274.861,31	22.274.861,31
			EC/MSP	-	7.082.385,00	7.082.385,00		-	30.175.138,69	15.175.138,69	-	37.257.523,69	22.257.523,69
			RS31/12	12,11				-			12,11		
LB 205/2017 art.1 comma 1072 punto F/quinquies	7300	13	INIZ.	26.024,21	179.969,00	179.969,00	12	650.581,78	5.429.967,00	5.429.967,00	768.589,67	17.948.334,00	17.948.334,00
			VARIAZ.	-	-	-		-	-	-	-	-	-
			P. DEF.	26.024,21	179.969,00	179.969,00		650.581,78	5.429.967,00	5.429.967,00	768.589,67	17.948.334,00	17.948.334,00
			PAGATO	3.056,23	67.082,22	70.138,45		541.688,36	756.585,40	1.298.273,76	614.228,39	889.314,36	1.503.542,75
			RIM. PG.	22.967,98	55.523,76			107.901,73	617.382,66		153.369,59	716.082,22	
			TOTALE	26.024,21	122.605,98	70.138,45		649.590,09	1.373.968,06	1.298.273,76	767.597,98	1.605.396,58	1.503.542,75
			EC/MSP	-	57.363,02	109.830,55		991,69	4.055.998,94	4.131.693,24	991,69	16.342.937,42	16.444.791,25
			RS31/12	78.491,74				725.284,39			869.451,81		

2023	SPESA - CONSUNTIVO SINTETICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP (dati in Euro)												
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA												
	Fondo Progetti						Fondo Opere				Totali		
Autorizzazione	Cap	PG		Residui	Competenza	Cassa	PG	Residui	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa
	7300	15	INIZ.	91.983,68	420.548,00	420.548,00	14	-	11.917.850,00	11.917.850,00			
			VARIAZ.	-	-	-		-	-	-			
			P. DEF.	91.983,68	420.548,00	420.548,00		-	11.917.850,00	11.917.850,00			
			PAGATO	69.483,80	65.646,74	135.130,54		-	-	-			
			RIM. PG.	22.499,88	43.175,80			-	-				
			TOTALE	91.983,68	108.822,54	135.130,54		-	-	-			
			EC/MSP	-	311.725,46	285.417,46		-	11.917.850,00	11.917.850,00			
			RS31/12	65.675,68				-					
LB 145/2018 art.1 comma 95 punto F/quinquies	7200	14	INIZ.	13.370.754,77	12.000.000,00	12.000.000,00	13	11.000.000,01	125.000.000,00	125.000.000,00	24.370.754,78	137.000.000,00	137.000.000,00
			VARIAZ.	-13.370.754,00	-	-		-11.000.000,00	-	-32.878.188,00	-24.370.754,00	-	-32.878.188,00
			P. DEF.	0,77	12.000.000,00	12.000.000,00		0,01	125.000.000,00	92.121.812,00	0,78	137.000.000,00	104.121.812,00
			PAGATO	-	4.977.024,29	4.977.024,29		-	51.956.076,30	51.956.076,30	-	56.933.100,59	56.933.100,59
			RIM. PG.	-	6.260.113,73			0,01	-		0,01	6.260.113,73	
			TOTALE	-	11.237.138,02	4.977.024,29		0,01	51.956.076,30	51.956.076,30	0,01	63.193.214,32	56.933.100,59
			EC/MSP	0,77	762.861,98	7.022.975,71		-	73.043.923,70	40.165.735,70	0,77	73.806.785,68	47.188.711,41
			RS31/12	6.260.113,73				0,01			6.260.113,74		
LB 145/2018 art.1 comma 95 punto F/quinquies	7300		INIZ.				16	34.387.332,67	35.500.000,00	35.500.000,00	34.387.332,67	35.500.000,00	35.500.000,00
			VARIAZ.					-26.306.678,00	-	-	-26.306.678,00	-	-
			P. DEF.					8.080.654,67	35.500.000,00	35.500.000,00	8.080.654,67	35.500.000,00	35.500.000,00
			PAGATO					5.781.826,30	17.599.761,04	23.381.587,34	5.781.826,30	17.599.761,04	23.381.587,34
			RIM. PG.					2.233.514,61	17.892.365,94		2.233.514,61	17.892.365,94	
			TOTALE					8.015.340,91	35.492.126,98	23.381.587,34	8.015.340,91	35.492.126,98	23.381.587,34
			EC/MSP					65.313,76	7.873,02	12.118.412,66	65.313,76	7.873,02	12.118.412,66
			RS31/12					20.125.880,55			20.125.880,55		
LB 145/2018 art.1 comma 95 punto F/quinquies	7503	17	INIZ.	50.000,00	143.333,00	143.333,00	16	2.343.077,44	6.992.258,00	6.992.258,00	2.393.077,44	7.135.591,00	7.135.591,00
			VARIAZ.	-50.000,00	-	-		-2.342.352,00	-	-	-2.392.352,00	-	-
			P. DEF.	-	143.333,00	143.333,00		725,44	6.992.258,00	6.992.258,00	725,44	7.135.591,00	7.135.591,00
			PAGATO	-	134.390,63	134.390,63		724,68	5.498.017,95	5.498.742,63	724,68	5.632.408,58	5.633.133,26
			RIM. PG.	-	8.942,37			-	1.494.240,05		-	1.503.182,42	
			TOTALE	-	143.333,00	134.390,63		724,68	6.992.258,00	5.498.742,63	724,68	7.135.591,00	5.633.133,26
			EC/MSP	-	-	8.942,37		0,76	-	1.493.515,37	0,76	-	1.502.457,74
			RS31/12	8.942,37				1.494.240,05			1.503.182,42		

2023	SPESA - CONSUNTIVO SINTETICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP (dati in Euro)												
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA												
	Fondo Progetti						**Fondo Opere**				**Totali**		
Autorizzazione	**Cap**	**PG**		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**	**PG**	**Residui**	**Competenza**	**Cassa**	**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
LB 160/2019 art.1 comma 14 punto F/quinquies	7200	18	INIZ.	1.092.562,00	-	-	17	12.376.891,03	6.739.201,00	6.739.201,00	13.469.453,03	6.739.201,00	6.739.201,00
			VARIAZ.	-	-	-		-	-	-	-	-	-
			P. DEF.	1.092.562,00	-	-		12.376.891,03	6.739.201,00	6.739.201,00	13.469.453,03	6.739.201,00	6.739.201,00
			PAGATO	-	-	-		1.643.308,54	-	1.643.308,54	1.643.308,54	-	1.643.308,54
			RIM. PG.	-	-			3.043.619,49	1.322.224,22		3.043.619,49	1.322.224,22	
			TOTALE	-	-	-		4.686.928,03	1.322.224,22	1.643.308,54	4.686.928,03	1.322.224,22	1.643.308,54
			EC/MSP	1.092.562,00	-	-		7.689.963,00	5.416.976,78	5.095.892,46	8.782.525,00	5.416.976,78	5.095.892,46
			RS31/12	-				4.365.843,71			4.365.843,71		
LB 160/2019 art.1 comma 14 punto Q/quinquies	7300		INIZ.				17	55.357.540,43	12.555.009,00	12.555.009,00	55.357.540,43	12.555.009,00	12.555.009,00
			VARIAZ.					-	-	-	-	-	-
			P. DEF.					55.357.540,43	12.555.009,00	12.555.009,00	55.357.540,43	12.555.009,00	12.555.009,00
			PAGATO					7.880.040,28	1.224.077,88	9.104.118,16	7.880.040,28	1.224.077,88	9.104.118,16
			RIM. PG.					22.878.938,35	11.330.931,12		22.878.938,35	11.330.931,12	
			TOTALE					30.758.978,63	12.555.009,00	9.104.118,16	30.758.978,63	12.555.009,00	9.104.118,16
			EC/MSP					24.598.561,80	-	3.450.890,84	24.598.561,80	-	3.450.890,84
			RS31/12					34.209.869,47			34.209.869,47		
DL 59/2021 art.1 comma 2 punto G/primum	7300	18	INIZ.	195.887,74	4.300.000,00	4.300.000,00	19	-	7.710.000,00	7.710.000,00	195.887,74	12.010.000,00	12.010.000,00
			VARIAZ.	-	-	-		-	-	-	-	-	-
			P. DEF.	195.887,74	4.300.000,00	4.300.000,00		-	7.710.000,00	7.710.000,00	195.887,74	12.010.000,00	12.010.000,00
			PAGATO	195.743,48	345.524,68	541.268,16		-	18.649,86	18.649,86	195.743,48	364.174,54	559.918,02
			RIM. PG.	144,26	83.132,13			-	1.796.256,87		144,26	1.879.389,00	
			TOTALE	195.887,74	428.656,81	541.268,16		-	1.814.906,73	18.649,86	195.887,74	2.243.563,54	559.918,02
			EC/MSP	-	3.871.343,19	3.758.731,84		-	5.895.093,27	7.691.350,14	-	9.766.436,46	11.450.081,98
			RS31/12	83.276,39				1.796.256,87			1.879.533,26		
DL 59/2021 art.1 comma 2 punto G/primum	7400	5	INIZ.	553.212,84	2.503.000,00	2.503.000,00	6	-	4.487.000,00	4.487.000,00	553.212,84	6.990.000,00	6.990.000,00
			VARIAZ.	-	-	-619.597,62		-	-	-1.038.689,72	-	-	-1.658.287,34
			P. DEF.	553.212,84	2.503.000,00	1.883.402,38		-	4.487.000,00	3.448.310,28	553.212,84	6.990.000,00	5.331.712,66
			PAGATO	553.212,83	415.973,94	969.186,77		-	2.863.069,80	2.863.069,80	553.212,83	3.279.043,74	3.832.256,57
			RIM. PG.	0,01	722.291,98			-	332.001,13		0,01	1.054.293,11	
			TOTALE	553.212,84	1.138.265,92	969.186,77		-	3.195.070,93	2.863.069,80	553.212,84	4.333.336,85	3.832.256,57
			EC/MSP	-	1.364.734,08	914.215,61		-	1.291.929,07	585.240,48	-	2.656.663,15	1.499.456,09
			RS31/12	722.291,99				332.001,13			1.054.293,12		

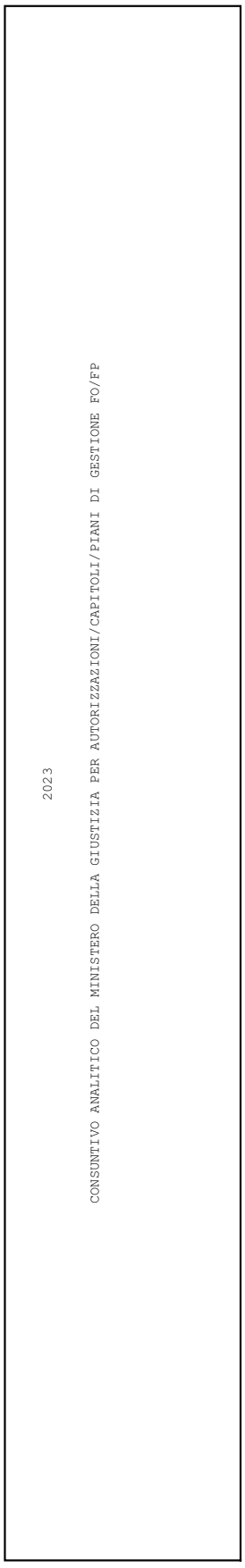
09/05/2024 050/395/6

2023

SPESA - CONSUNTIVO SINTETICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP (dati in Euro)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Autorizzazione	Cap	PG		Fondo Progetti				Fondo Opere				Totali		
				Residui	Competenza	Cassa	PG	Residui	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa
	Totali		INIZ.	34.745.834,04	58.800.757,00	60.800.757,00		212.469.928,84	590.224.301,00	596.224.301,00	247.215.762,88	649.025.058,00	657.025.058,00
			VARIAZ.	-13.420.754,00	-706.122,02	-49.677,76		-39.649.030,00	5.159.383,00	-87.611.210,48	-53.069.784,00	4.453.260,98	-87.660.888,24
			P. DEF.	21.325.080,04	58.094.634,98	60.751.079,24		172.820.898,84	595.383.684,00	508.613.090,52	194.145.978,88	653.478.318,98	569.364.169,76
			PAGATO	2.326.170,53	22.521.247,45	24.847.417,98		38.219.567,46	143.831.163,60	182.050.731,06	40.545.737,99	166.352.411,05	206.898.149,04
			RIM. PG.	14.179.454,58	14.043.907,61			64.485.963,47	170.716.707,70		78.665.418,05	184.760.615,31	
			TOTALE	16.505.625,11	36.565.155,06	24.847.417,98		102.705.530,93	314.547.871,30	182.050.731,06	119.211.156,04	351.113.026,36	206.898.149,04
			EC/MSP	4.819.454,93	21.529.479,92	35.903.661,26		70.115.367,91	280.835.812,70	326.562.359,46	74.934.822,84	302.365.292,62	362.466.020,72
			RS31/12	28.223.362,19				235.202.671,17			263.426.033,36		


2023
CONSUNTIVO ANALITICO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	RD 787/1931
Descrizione Autorizzazione	

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
6	FONDO PROGETTI: FINALIZZATI ALLE SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI, ECC.	INIZ.	5.459.730,95	1.024.970,00	3.024.970,00
		VARIAZ.			-805.450,00
		P. DEF.	5.459.730,95	1.024.970,00	2.219.520,00
		PAGATO	215.611,37	564.921,89	780.533,26
		RIM. PG.	4.620.175,16	460.048,11	
		TOTALE	4.835.786,53	1.024.970,00	780.533,26
		EC/MSP	623.944,42		1.438.986,74
		RS31/12	5.080.223,27		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	RD 787/1931
Descrizione Autorizzazione	

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		Residui	Competenza	Cassa
4	FONDO OPERE: SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI CONNESSI PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PER QUELLI GIUDIZIARI.	INIZ.	31.584.752,82	15.766.854,00	19.766.854,00
		VARIAZ.		-4.000.000,00	-4.000.000,00
		P. DEF.	31.584.752,82	11.766.854,00	15.766.854,00
		PAGATO	4.683.832,80	5.388.659,98	10.072.492,78
		RIM. PG.	17.206.267,55	6.378.194,02	
		TOTALE	21.890.100,35	11.766.854,00	10.072.492,78
		EC/MSP	9.694.652,47		5.694.361,22
		RS31/12	23.584.461,57		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP	
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
Estremi Autorizzazione	L 164/1981 art. 35	
Descrizione Autorizzazione	SPESE MINISTERO GIUSTIZIA	
Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI
Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
5	FONDO PROGETTI: FINALIZZATI ALLE SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI	INIZ.	7.299.245,71	1.193.563,00	1.193.563,00
		VARIAZ.			805.450,00
		P. DEF.	7.299.245,71	1.193.563,00	1.999.013,00
		PAGATO	506.248,11	429.411,10	935.659,21
		RIM. PG.	5.016.425,52	764.151,90	
		TOTALE	5.522.673,63	1.193.563,00	935.659,21
		EC/MSP	1.776.572,08		1.063.353,79
		RS31/12	5.780.577,42		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	L 164/1981 art. 35
Descrizione Autorizzazione	SPESE MINISTERO GIUSTIZIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
3	FONDO OPERE: SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI	INIZ.	31.591.891,35	16.728.790,00	18.728.790,00
		VARIAZ.			8.973.937,03
		P. DEF.	31.591.891,35	16.728.790,00	27.702.727,03
		PAGATO	9.123.747,35	8.407.770,93	17.531.518,28
		RIM. PG.	10.044.840,63	8.309.730,22	
		TOTALE	19.168.587,98	16.717.501,15	17.531.518,28
		EC/MSP	12.423.303,37	11.288,85	10.171.208,75
		RS31/12	18.354.570,85		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP	
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
Estremi Autorizzazione	L 164/1981 art. 35	
Descrizione Autorizzazione	SPESE MINISTERO GIUSTIZIA	
Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7400	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	3	Giustizia minorile e di comunita'
Azione	4	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
3	FONDO PROGETTI - SPESE PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	INIZ.	291.129,50	1.292.721,00	1.292.721,00
		VARIAZ.		-706.122,02	-1.059.487,88
		P. DEF.	291.129,50	586.598,98	233.233,12
		PAGATO	57.658,66	25.031,05	82.689,71
		RIM. PG.	222.112,55	551.678,28	
		TOTALE	279.771,21	576.709,33	82.689,71
		EC/MSP	11.358,29	9.889,65	150.543,41
		RS31/12	773.790,83		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	L 164/1981 art. 35
Descrizione Autorizzazione	SPESE MINISTERO GIUSTIZIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7400	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	3	Giustizia minorile e di comunita'
Azione	4	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
4	FONDO OPERE - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	INIZ.	4.072.498,26	6.361.386,00	6.361.386,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	4.072.498,26	6.361.386,00	6.361.386,00
		PAGATO	1.554.290,87	2.958.173,39	4.512.464,26
		RIM. PG.	2.048.414,71	3.350.593,64	
		TOTALE	3.602.705,58	6.308.767,03	4.512.464,26
		EC/MSP	469.792,68	52.618,97	1.848.921,74
		RS31/12	5.399.008,35		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	L 395/1990 art. 35
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PENITENZIARIA PERSONALE E RELATIVE ATTRIBUZIONI

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
8	FONDO PROGETTI - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE.	INIZ.	1.660.588,05	1.730.810,00	1.730.810,00
		VARIAZ.			941.413,38
		P. DEF.	1.660.588,05	1.730.810,00	2.672.223,38
		PAGATO	359.995,82	404.981,00	764.976,82
		RIM. PG.	1.000.688,18	1.325.829,00	
		TOTALE	1.360.684,00	1.730.810,00	764.976,82
		EC/MSP	299.904,05		1.907.246,56
		RS31/12	2.326.517,18		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	L 395/1990 art. 35
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PENITENZIARIA PERSONALE E RELATIVE ATTRIBUZIONI

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
7	FONDO PROGETTI - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI	INIZ.	483.824,41	925.933,00	925.933,00
		VARIAZ.			347.536,87
		P. DEF.	483.824,41	925.933,00	1.273.469,87
		PAGATO	46.520,60	6.210,22	52.730,82
		RIM. PG.	422.190,49	901.959,58	
		TOTALE	468.711,09	908.169,80	52.730,82
		EC/MSP	15.113,32	17.763,20	1.220.739,05
		RS31/12	1.324.150,07		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP	
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
Estremi Autorizzazione	L 395/1990 art. 35	
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PENITENZIARIA PERSONALE E RELATIVE ATTRIBUZIONI	
Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.
Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
5	FONDO OPERE -ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE	INIZ.	2.741.656,94	41.561.755,00	41.561.755,00
		VARIAZ.		10.000.000,00	-11.385.027,19
		P. DEF.	2.741.656,94	51.561.755,00	30.176.727,81
		PAGATO	199.967,58	947.148,25	1.147.115,83
		RIM. PG.	921.869,02	50.614.606,75	
		TOTALE	1.121.836,60	51.561.755,00	1.147.115,83
		EC/MSP	1.619.820,34		29.029.611,98
		RS31/12	51.536.475,77		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP	
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
Estremi Autorizzazione	L 395/1990 art. 35	
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PENITENZIARIA PERSONALE E RELATIVE ATTRIBUZIONI	
Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.
Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
1	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI	INIZ.	2.927.936,40	13.056.049,00	13.056.049,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	2.927.936,40	13.056.049,00	13.056.049,00
		PAGATO	917.522,09	1.902.572,42	2.820.094,51
		RIM. PG.	1.998.795,57	11.128.458,10	
		TOTALE	2.916.317,66	13.031.030,52	2.820.094,51
		EC/MSP	11.618,74	25.018,48	10.235.954,49
		RS31/12	13.127.253,67		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LF 244/2007 art. 2 comma 619
Descrizione Autorizzazione	APPOSTAZIONE DELLE SOMME RELATIVE ALLE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7301	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI - FONDO OPERE

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
2	FONDO PROGETTI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	INIZ.	416.540,53	1.193.392,00	1.193.392,00
		VARIAZ.			340.457,49
		P. DEF.	416.540,53	1.193.392,00	1.533.849,49
		PAGATO	218.310,37	399.116,34	617.426,71
		RIM. PG.	198.230,16	763.729,89	
		TOTALE	416.540,53	1.162.846,23	617.426,71
		EC/MSP		30.545,77	916.422,78
		RS31/12	961.960,05		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LF 244/2007 art. 2 comma 619
Descrizione Autorizzazione	APPOSTAZIONE DELLE SOMME RELATIVE ALLE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7301	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI - FONDO OPERE

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
1	FONDO OPERE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	INIZ.	5.063.738,13	47.623.650,00	47.623.650,00
		VARIAZ.		71.326,00	-699.509,54
		P. DEF.	5.063.738,13	47.694.976,00	46.924.140,46
		PAGATO	2.759.925,42	21.190.275,53	23.950.200,95
		RIM. PG.	2.182.809,86	26.323.536,47	
		TOTALE	4.942.735,28	47.513.812,00	23.950.200,95
		EC/MSP	121.002,85	181.164,00	22.973.939,51
		RS31/12	28.506.346,33		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 232/2016 art. 1 comma 140 punto E/novies
Descrizione Autorizzazione	RIPARTIZIONE DEL FONDO INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140 DELLA LEGGE N. 232 DEL 2016

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
9	FONDO PROGETTI: EDILIZIA PUBBLICA - GIUDIZIARIA FINALIZZATI ALLE SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI	INIZ.	255.083,00	4.900.000,00	4.900.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	255.083,00	4.900.000,00	4.900.000,00
		PAGATO	19.032,00	1.303.866,92	1.322.898,92
		RIM. PG.	236.051,00	73.988,43	
		TOTALE	255.083,00	1.377.855,35	1.322.898,92
		EC/MSP		3.522.144,65	3.577.101,08
		RS31/12	310.039,43		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 232/2016 art. 1 comma 140 punto E/novies
Descrizione Autorizzazione	RIPARTIZIONE DEL FONDO INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140 DELLA LEGGE N. 232 DEL 2016

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
10	FONDO PROGETTI: EDILIZIA PUBBLICA - GIUDIZIARIA FINALIZZATI ALLE SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI CONNESSI PER GLI UFFICII DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PER QUELLI GIUDIZIARI	INIZ.	403.816,00	3.303.250,00	3.303.250,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	403.816,00	3.303.250,00	3.303.250,00
		PAGATO			
		RIM. PG.	403.816,00		
		TOTALE	403.816,00		
		EC/MSP		3.303.250,00	3.303.250,00
		RS31/12	403.816,00		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 232/2016 art. 1 comma 140 punto E/novies
Descrizione Autorizzazione	RIPARTIZIONE DEL FONDO INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140 DELLA LEGGE N. 232 DEL 2016

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
8	FONDO OPERE: EDILIZIA PUBBLICA - GIUDIZIARIA SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI CONNESSI PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PER QUELLI GIUDIZIARI.	INIZ.	280.439,66	25.955.247,00	25.955.247,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	280.439,66	25.955.247,00	25.955.247,00
		PAGATO	220.970,33	504.623,67	725.594,00
		RIM. PG.	59.469,33	1.784.229,03	
		TOTALE	280.439,66	2.288.852,70	725.594,00
		EC/MSP		23.666.394,30	25.229.653,00
		RS31/12	1.843.698,36		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 232/2016 art. 1 comma 140 punto E/novies
Descrizione Autorizzazione	RIPARTIZIONE DEL FONDO INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140 DELLA LEGGE N. 232 DEL 2016

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		Residui	Competenza	Cassa
7	FONDO OPERE: EDILIZIA PUBBLICA - GIUDIZIARIA SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI	INIZ.	1.036.659,74	76.413.353,00	76.413.353,00
		VARIAZ.		-911.943,00	-911.943,00
		P. DEF.	1.036.659,74	75.501.410,00	75.501.410,00
		PAGATO	618.778,63	841.076,76	1.459.855,39
		RIM. PG.	247.794,52	10.422.992,35	
		TOTALE	866.573,15	11.264.069,11	1.459.855,39
		EC/MSP	170.086,59	64.237.340,89	74.041.554,61
		RS31/12	10.670.786,87		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP	
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
Estremi Autorizzazione	LB 232/2016 art. 1 comma 623	
Descrizione Autorizzazione	FONDO POTENZIAMENTO MEZZI CORPI DI POLIZIA E CNVVFF	
Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.
Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		Residui	Competenza	Cassa
11	FONDO PROGETTI - ACQUISTO ATTREZZATURE E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE CARCERARIE	INIZ.	7.246,65	156.883,00	156.883,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	7.246,65	156.883,00	156.883,00
		PAGATO	7.246,64		7.246,64
		RIM. PG.	0,01	114.787,07	
		TOTALE	7.246,65	114.787,07	7.246,64
		EC/MSP		42.095,93	149.636,36
		RS31/12	114.787,08		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP	
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
Estremi Autorizzazione	LB 232/2016 art. 1 comma 623	
Descrizione Autorizzazione	FONDO POTENZIAMENTO MEZZI CORPI DI POLIZIA E CNVVFF	
Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.
Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
10	FONDO OPERE - ACQUISTO ATTREZZATURE E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTURE CARCERARIE.	INIZ.	31.398,90	15.425.932,00	15.425.932,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	31.398,90	15.425.932,00	15.425.932,00
		PAGATO		3.239.760,51	3.239.760,51
		RIM. PG.	31.398,90	960.640,83	
		TOTALE	31.398,90	4.200.401,34	3.239.760,51
		EC/MSP		11.225.530,66	12.186.171,49
		RS31/12	992.039,73		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	DL 91/2017 art. 11/quater
Descrizione Autorizzazione	SPESE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7233	SPESE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, ALLA RISTRUTTURAZIONE, ALL'AMPLIAMENTO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA.

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
2	FONDO PROGETTI - INTERVENTI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE, ALLA RISTRUTTURAZIONE, ALL'AMPLIAMENTO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA	INIZ.	3.088.191,89	4.000.000,00	4.000.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	3.088.191,89	4.000.000,00	4.000.000,00
		PAGATO	74.050,62	932.066,43	1.006.117,05
		RIM. PG.	2.014.141,27	1.914.555,58	
		TOTALE	2.088.191,89	2.846.622,01	1.006.117,05
		EC/MSP	1.000.000,00	1.153.377,99	2.993.882,95
		RS31/12	3.928.696,85		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	DL 91/2017 art. 11/quater
Descrizione Autorizzazione	SPESE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7233	SPESE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, ALLA RISTRUTTURAZIONE, ALL'AMPLIAMENTO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA.

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
1	FONDO OPERE - INTERVENTI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE, ALLA RISTRUTTURAZIONE, ALL'AMPLIAMENTO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE GIUDIZIARIE UBICATE NELLE REGIONI CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA E SICILIA	INIZ.	17.023.533,28	75.000.000,00	75.000.000,00
		VARIAZ.			-30.671.790,06
		P. DEF.	17.023.533,28	75.000.000,00	44.328.209,94
		PAGATO	2.292.944,23	8.710.002,62	11.002.946,85
		RIM. PG.	1.480.329,19	16.658.324,30	
		TOTALE	3.773.273,42	25.368.326,92	11.002.946,85
		EC/MSP	13.250.259,86	49.631.673,08	33.325.263,09
		RS31/12	18.138.653,49		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 205/2017 art. 1 comma 1072 punto F/quinquies
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
12	FONDO PROGETTI - EDILIZIA PUBBLICA GIUDIZIARIA. SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	INIZ.	12,11	19.532.385,00	19.532.385,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	12,11	19.532.385,00	19.532.385,00
		PAGATO		12.450.000,00	12.450.000,00
		RIM. PG.	12,11		
		TOTALE	12,11	12.450.000,00	12.450.000,00
		EC/MSP		7.082.385,00	7.082.385,00
		RS31/12	12,11		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 205/2017 art. 1 comma 1072 punto F/quinquies
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		Residui	Competenza	Cassa
11	FONDO OPERE - EDILIZIA PUBBLICA - GIUDIZIARIA. SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	INIZ.		40.000.000,00	40.000.000,00
		VARIAZ.			-15.000.000,00
		P. DEF.		40.000.000,00	25.000.000,00
		PAGATO		9.824.861,31	9.824.861,31
		RIM. PG.			
		TOTALE		9.824.861,31	9.824.861,31
		EC/MSP		30.175.138,69	15.175.138,69
		RS31/12			

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 205/2017 art. 1 comma 1072 punto F/quinquies
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
15	FONDO PROGETTI - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE PER INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	INIZ.	91.983,68	420.548,00	420.548,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	91.983,68	420.548,00	420.548,00
		PAGATO	69.483,80	65.646,74	135.130,54
		RIM. PG.	22.499,88	43.175,80	
		TOTALE	91.983,68	108.822,54	135.130,54
		EC/MSP		311.725,46	285.417,46
		RS31/12	65.675,68		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP	
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
Estremi Autorizzazione	LB 205/2017 art. 1 comma 1072 punto F/quinquies	
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	
Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.
Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		Residui	Competenza	Cassa
13	FONDO PROGETTI- ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	INIZ.	26.024,21	179.969,00	179.969,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	26.024,21	179.969,00	179.969,00
		PAGATO	3.056,23	67.082,22	70.138,45
		RIM. PG.	22.967,98	55.523,76	
		TOTALE	26.024,21	122.605,98	70.138,45
		EC/MSP		57.363,02	109.830,55
		RS31/12	78.491,74		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP	
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
Estremi Autorizzazione	LB 205/2017 art. 1 comma 1072 punto F/quinquies	
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	
Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.
Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
12	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	INIZ.	650.581,78	5.429.967,00	5.429.967,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	650.581,78	5.429.967,00	5.429.967,00
		PAGATO	541.688,36	756.585,40	1.298.273,76
		RIM. PG.	107.901,73	617.382,66	
		TOTALE	649.590,09	1.373.968,06	1.298.273,76
		EC/MSP	991,69	4.055.998,94	4.131.693,24
		RS31/12	725.284,39		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP	
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
Estremi Autorizzazione	LB 205/2017 art. 1 comma 1072 punto F/quinquies	
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA, COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	
Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.
Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		Residui	Competenza	Cassa
14	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE PER INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	INIZ.		11.917.850,00	11.917.850,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		11.917.850,00	11.917.850,00
		PAGATO			
		RIM. PG.			
		TOTALE			
		EC/MSP		11.917.850,00	11.917.850,00
		RS31/12			

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 145/2018 art. 1 comma 95 punto F/quinquies
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		Residui	Competenza	Cassa
14	FONDO PROGETTI - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' ACQUISTO, AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	INIZ.	13.370.754,77	12.000.000,00	12.000.000,00
		VARIAZ.	-13.370.754,00		
		P. DEF.	0,77	12.000.000,00	12.000.000,00
		PAGATO		4.977.024,29	4.977.024,29
		RIM. PG.		6.260.113,73	
		TOTALE		11.237.138,02	4.977.024,29
		EC/MSP	0,77	762.861,98	7.022.975,71
		RS31/12	6.260.113,73		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 145/2018 art. 1 comma 95 punto F/quinquies
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
13	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' ACQUISTO, AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI- RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	INIZ.	11.000.000,01	125.000.000,00	125.000.000,00
		VARIAZ.	-11.000.000,00		-32.878.188,00
		P. DEF.	0,01	125.000.000,00	92.121.812,00
		PAGATO		51.956.076,30	51.956.076,30
		RIM. PG.	0,01		
		TOTALE	0,01	51.956.076,30	51.956.076,30
		EC/MSP		73.043.923,70	40.165.735,70
		RS31/12	0,01		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP	
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	
Estremi Autorizzazione	LB 145/2018 art. 1 comma 95 punto F/quinquies	
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA	
Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.
Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
16	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	INIZ.	34.387.332,67	35.500.000,00	35.500.000,00
		VARIAZ.	-26.306.678,00		
		P. DEF.	8.080.654,67	35.500.000,00	35.500.000,00
		PAGATO	5.781.826,30	17.599.761,04	23.381.587,34
		RIM. PG.	2.233.514,61	17.892.365,94	
		TOTALE	8.015.340,91	35.492.126,98	23.381.587,34
		EC/MSP	65.313,76	7.873,02	12.118.412,66
		RS31/12	20.125.880,55		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 145/2018 art. 1 comma 95 punto F/quinquies
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	5	Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione
Azione	3	Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
17	FONDO PROGETTI - SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI DELLE SALE SERVER.	INIZ.	50.000,00	143.333,00	143.333,00
		VARIAZ.	-50.000,00		
		P. DEF.		143.333,00	143.333,00
		PAGATO		134.390,63	134.390,63
		RIM. PG.		8.942,37	
		TOTALE		143.333,00	134.390,63
		EC/MSP			8.942,37
		RS31/12	8.942,37		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 145/2018 art. 1 comma 95 punto F/quinquies
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	5	Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione
Azione	3	Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
16	FONDO OPERE - SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTI, ADEGUAMENTI TECNICI DI STRUTTURE IMPIANTI ED INTERVENTI DELLE SALE SERVER	INIZ.	2.343.077,44	6.992.258,00	6.992.258,00
		VARIAZ.	-2.342.352,00		
		P. DEF.	725,44	6.992.258,00	6.992.258,00
		PAGATO	724,68	5.498.017,95	5.498.742,63
		RIM. PG.		1.494.240,05	
		TOTALE	724,68	6.992.258,00	5.498.742,63
		EC/MSP	0,76		1.493.515,37
		RS31/12	1.494.240,05		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 160/2019 art. 1 comma 14 punto F/quinquies
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		Residui	Competenza	Cassa
18	FONDO PROGETTI: EDILIZIA PUBBLICA-GIUDIZIARIA FINALIZZATI ALLE SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO, L'ADEGUAMENTO TECNICO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020 - COMMA 14	INIZ. VARIAZ. P. DEF. PAGATO RIM. PG. TOTALE EC/MSP RS31/12	1.092.562,00 1.092.562,00 1.092.562,00		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 160/2019 art. 1 comma 14 punto F/quinquies
Descrizione Autorizzazione	EDILIZIA PUBBLICA COMPRESA QUELLA SCOLASTICA E SANITARIA

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7200	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE PER QUELLI GIUDIZIARI

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	2	Giustizia civile e penale
Azione	6	Funzionamento uffici giudiziari

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		Residui	Competenza	Cassa
17	FONDO OPERE: EDILIZIA PUBBLICA-GIUDIZIARIA FINALIZZATI ALLE SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO, L'ADEGUAMENTO TECNICO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI- RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020- COMMA 14	INIZ.	12.376.891,03	6.739.201,00	6.739.201,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	12.376.891,03	6.739.201,00	6.739.201,00
		PAGATO	1.643.308,54		1.643.308,54
		RIM. PG.	3.043.619,49	1.322.224,22	
		TOTALE	4.686.928,03	1.322.224,22	1.643.308,54
		EC/MSP	7.689.963,00	5.416.976,78	5.095.892,46
		RS31/12	4.365.843,71		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	LB 160/2019 art. 1 comma 14 punto Q/quinquies
Descrizione Autorizzazione	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ANCHE MEDIANTE IL RINNOVO DEL PARCO TECNOLOGICO

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
17	FONDO OPERE: ACQUISTI E INSTALLAZIONE STRUTTURE E IMPIANTI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020 - COMMA 14	INIZ.	55.357.540,43	12.555.009,00	12.555.009,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	55.357.540,43	12.555.009,00	12.555.009,00
		PAGATO	7.880.040,28	1.224.077,88	9.104.118,16
		RIM. PG.	22.878.938,35	11.330.931,12	
		TOTALE	30.758.978,63	12.555.009,00	9.104.118,16
		EC/MSP	24.598.561,80		3.450.890,84
		RS31/12	34.209.869,47		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	DL 59/2021 art. 1 comma 2 punto G/primum
Descrizione Autorizzazione	MISURE URGENTI RELATIVE AL FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E ALTRE MISURE URGENTI PER GLI INVESTIMENTI. COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
18	FONDO PROGETTI: COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER ADULTI - INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEGLI INVESTIMENTI	INIZ.	195.887,74	4.300.000,00	4.300.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.	195.887,74	4.300.000,00	4.300.000,00
		PAGATO	195.743,48	345.524,68	541.268,16
		RIM. PG.	144,26	83.132,13	
		TOTALE	195.887,74	428.656,81	541.268,16
		EC/MSP		3.871.343,19	3.758.731,84
		RS31/12	83.276,39		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	DL 59/2021 art. 1 comma 2 punto G/primum
Descrizione Autorizzazione	MISURE URGENTI RELATIVE AL FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E ALTRE MISURE URGENTI PER GLI INVESTIMENTI. COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	1	Amministrazione penitenziaria
Azione	5	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		Residui	Competenza	Cassa
19	FONDO OPERE: COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER I MINORI - INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEGLI INVESTIMENTI	INIZ.		7.710.000,00	7.710.000,00
		VARIAZ.			
		P. DEF.		7.710.000,00	7.710.000,00
		PAGATO		18.649,86	18.649,86
		RIM. PG.		1.796.256,87	
		TOTALE		1.814.906,73	18.649,86
		EC/MSP		5.895.093,27	7.691.350,14
		RS31/12	1.796.256,87		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	DL 59/2021 art. 1 comma 2 punto G/primum
Descrizione Autorizzazione	MISURE URGENTI RELATIVE AL FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E ALTRE MISURE URGENTI PER GLI INVESTIMENTI. COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7400	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	3	Giustizia minorile e di comunita'
Azione	4	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità

(dati in Euro)

Fondo Progetti ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
5	FONDO PROGETTI: COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER MINORI - INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEGLI INVESTIMENTI	INIZ.	553.212,84	2.503.000,00	2.503.000,00
		VARIAZ.			-619.597,62
		P. DEF.	553.212,84	2.503.000,00	1.883.402,38
		PAGATO	553.212,83	415.973,94	969.186,77
		RIM. PG.	0,01	722.291,98	
		TOTALE	553.212,84	1.138.265,92	969.186,77
		EC/MSP		1.364.734,08	914.215,61
		RS31/12	722.291,99		

2023	SPESA - CONSUNTIVO ANALITICO PER AUTORIZZAZIONI/CAPITOLI/PIANI DI GESTIONE FO/FP
	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Estremi Autorizzazione	DL 59/2021 art. 1 comma 2 punto G/primum
Descrizione Autorizzazione	MISURE URGENTI RELATIVE AL FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E ALTRE MISURE URGENTI PER GLI INVESTIMENTI. COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI

Estremi Capitolo	N.	Denominazione
	7400	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Unità di Voto/Azione		Descrizioni
Missione	1	Giustizia
Programma	3	Giustizia minorile e di comunita'
Azione	4	Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità

(dati in Euro)

Fondo Opere ai sensi del D.Lgs 229/2011 articolo 10 comma 3

Numero P.G.	Denominazione P.G.		**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
6	FONDO OPERE: COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO DI PADIGLIONI E SPAZI PER STRUTTURE PENITENZIARIE PER MINORI - INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEGLI INVESTIMENTI	INIZ.		4.487.000,00	4.487.000,00
		VARIAZ.			-1.038.689,72
		P. DEF.		4.487.000,00	3.448.310,28
		PAGATO		2.863.069,80	2.863.069,80
		RIM. PG.		332.001,13	
		TOTALE		3.195.070,93	2.863.069,80
		EC/MSP		1.291.929,07	585.240,48
		RS31/12	332.001,13		

Nel presente allegato sono rappresentati i costi che l'amministrazione ha sostenuto nel 2023, distinti per destinazione (Missioni-Programmi), per natura dei costi (voci del Piano dei conti) e per responsabilità organizzativa (Centri di responsabilità amministrativa).

Di seguito si riporta l'elenco delle Tavole e una sintetica descrizione del loro contenuto.

Riepilogo dei costi per natura

Dettaglio dei costi del consuntivo 2023 al primo livello del piano dei conti, con percentuale sul totale costi dell'Amministrazione

Analisi dei costi per missione e programma

Dettaglio degli anni persona, dei costi propri e dei contributi concessi, distinti per missioni e programmi, con le relative incidenze percentuali

Incidenza dei programmi in % sui costi propri (grafico)

Espone in forma grafica l'incidenza dei costi propri dei programmi sul totale dei costi dell'Amministrazione

Confronto con il budget rivisto dei costi propri per missione e programma

Confronto dei costi propri rilevati nel 2023 distinti per missioni e per programmi, con relative variazioni, assolute e percentuali

Analisi dei costi per struttura organizzativa e destinazione

Dettaglio per Nodo gerarchico, per missioni e per programmi degli anni persona, dei costi propri, dei contributi concessi e del totale costi rilevati nel 2023

Quadro degli indicatori per programma e amministrazione

Espone, per ciascun programma, con riferimento ai costi propri dell'Amministrazione, le incidenze percentuali delle retribuzioni, dei costi di Acquisto di beni e servizi, delle sedi periferiche, nonché, con riferimento agli anni persona, il costo proprio medio, l'incidenza del personale sui programmi, del personale dirigente, del personale delle periferie ed il costo medio del personale

Confronto per natura dei costi con il budget rivisto 2023 ed il consuntivo 2022

Confronto dei costi sostenuti per il 2023 per le voci del primo livello del Piano dei conti, con i corrispondenti costi del budget rivisto 2023 e del consuntivo 2022, con le variazioni assolute e percentuali

Sintesi dei costi dell'anno 2023 per struttura organizzativa e per voce di costo del 1° livello del piano dei conti

Dettaglio dei costi propri sostenuti nel 2023 per Nodo gerarchico/Centro di costo e per il primo livello del Piano dei conti

Confronto con il budget rivisto dei costi medi delle retribuzioni ordinarie per struttura organizzativa

Espone il confronto degli anni persona rilevati per il 2023, dei costi delle retribuzioni ordinarie ed i relativi costi medi (rapporto fra costo delle retribuzioni ordinarie e anni persona) distinti per Nodo gerarchico, con i corrispondenti valori del budget rivisto 2023

Analisi delle retribuzioni ordinarie/straordinarie dell'anno per struttura organizzativa

Analizza l'incidenza delle strutture organizzative dell'Amministrazione sul totale degli anni persona e l'incidenza del lavoro straordinario sul totale delle retribuzioni dell'Amministrazione

Indicatori sintetici: confronto fra Nodi gerarchici per Amministrazione centrale

Espone per ciascun Nodo gerarchico dell'Amministrazione, l'incidenza percentuale dei costi propri sul totale costi, il numero delle missioni, il numero dei programmi, l'incidenza percentuale degli anni persona dei dirigenti e degli uffici periferici sul totale anni persona, delle retribuzioni e dei costi di Acquisto di beni e servizi sul totale dei costi propri, nonché il costo proprio medio per anno persona

Riconciliazione fra Consuntivo Economico e Rendiconto Generale dello Stato

Espone le principali poste rettificative e integrative necessarie per ricondurre i costi rilevati dall'amministrazione, distinti per missione e programma, ai corrispondenti pagamenti in c/competenza

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Riepilogo dei costi per natura
(in Euro)

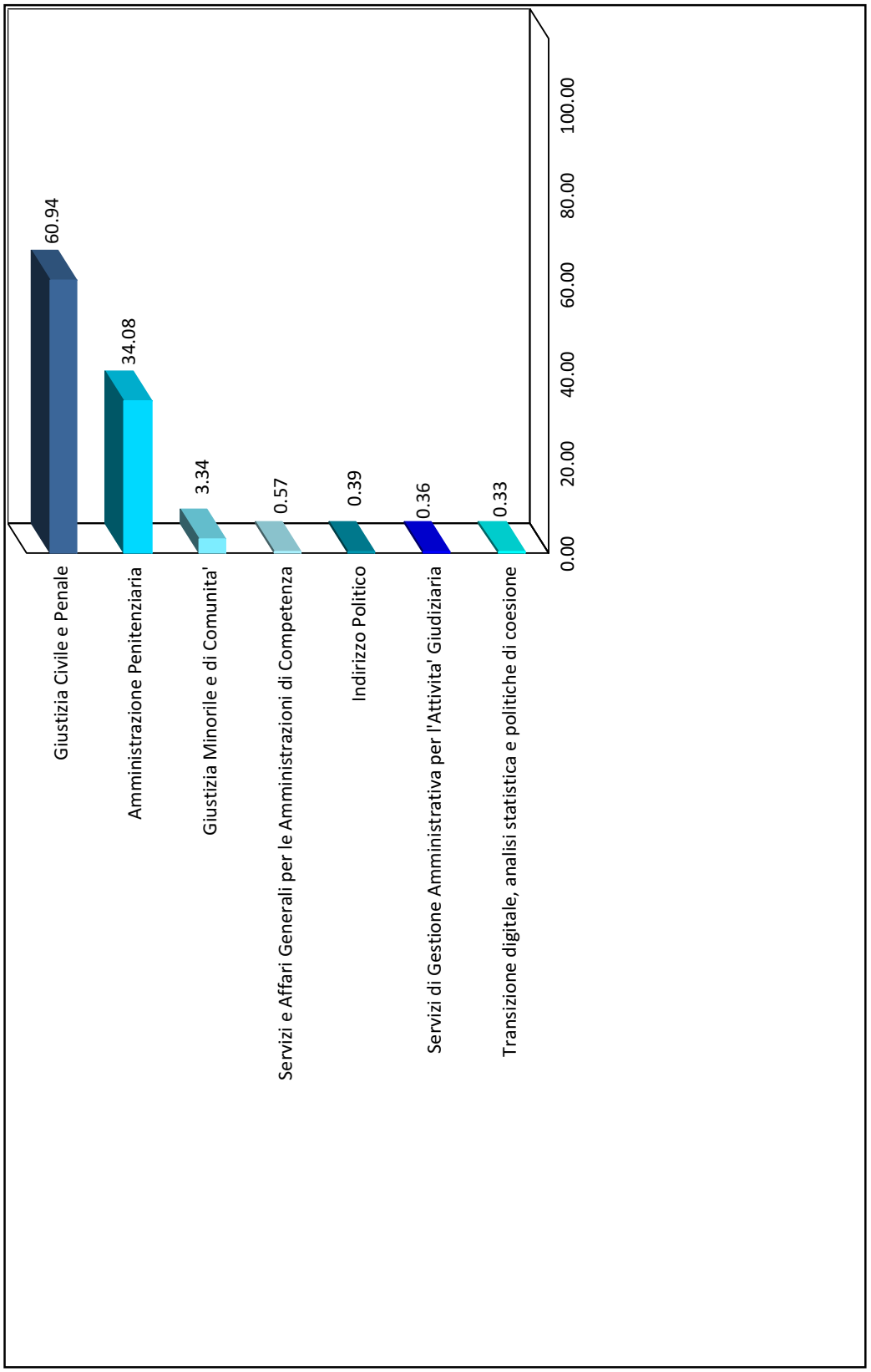
Piano dei Conti	Consuntivo 2023	% sul totale costi propri	% sul totale generale
Personale	**6.261.949.510**	***69,14***	***66,57***
Retribuzioni	4.803.730.523	*53,04*	*51,07*
Oneri sociali	1.410.308.443	*15,57*	*14,99*
Costi diversi del personale	47.910.545	*0,53*	*0,51*
Acquisto di beni e servizi	**2.132.806.810**	***23,55***	***22,67***
Godimento di beni di terzi	**46.213.008**	***0,51***	***0,49***
Oneri diversi di gestione	**51.263.803**	***0,57***	***0,55***
Imposte dell'esercizio	**415.524.613**	***4,59***	***4,42***
Oneri straordinari	**16.581.782**	***0,18***	***0,18***
Ammortamenti e svalutazioni	**132.361.409**	***1,46***	***1,41***
Totale Costi Propri	**9.056.700.934**	***100,00***	***96,29***
Oneri finanziari	**896.619**		***0,01***
Contributi concessi in c/esercizio	**348.511.014**		***3,71***
Contributi concessi in c/investimenti	**0**		***0,00***
Totale Costi Contributi concessi	**348.511.014**		***3,71***
TOTALE GENERALE	**9.406.108.567**		***100,00***

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi dei costi per Missione e Programma
(in Euro)

Missioni/Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B= A/tot.A)	TOTALE COSTI PROPRI (C)	% sul totale generale costi propri (D=C/tot.C)	% sul totale costi (E=C/I)	TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI (F)	% sul totale generale Contributi Concessi (G= F/tot.F)	% sul totale Costi (H=F/I)	TOTALE COSTI (I=C+F)	% sul totale generale costi (L= I/tot I)
Giustizia	**99.496**	***99,15***	**8.969.928.797**	***99,04***	***96,28***	**346.748.561**	***99,49***	***3,72***	**9.316.677.358**	***99,06***
Amministrazione penitenziaria	39.412	*39,27*	3.086.523.807	*34,08*	*92,97*	233.419.893	*66,98*	*7,03*	3.319.943.701	*35,30*
Giustizia civile e penale	54.885	*54,69*	5.519.444.100	*60,94*	*99,68*	17.936.710	*5,15*	*0,32*	5.537.380.810	*58,88*
Giustizia minorile e di comunita'	4.374	*4,36*	302.143.729	*3,34*	*99,67*	1.003.039	*0,29*	*0,33*	303.146.769	*3,22*
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	300	*0,30*	32.170.613	*0,36*	*25,42*	94.388.918	*27,08*	*74,58*	126.559.532	*1,35*
Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione	526	*0,52*	29.646.547	*0,33*	*100,00*				29.646.547	*0,32*
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	**854**	***0,85***	**86.772.137**	***0,96***	***98,01***	**1.762.453**	***0,51***	***1,99***	**88.534.590**	***0,94***
Indirizzo politico	350	*0,35*	35.435.813	*0,39*	*100,00*				35.435.813	*0,38*
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	504	*0,50*	51.336.324	*0,57*	*96,68*	1.762.453	*0,51*	*3,32*	53.098.777	*0,56*
TOTALE GENERALE (*)	**100.350**	***100,00***	**9.056.700.934**	***100,00***	***96,29***	**348.511.014**	***100,00***	***3,71***	**9.405.211.948**	***100,00***

(*) AL NETTO DI ONERI FINANZIARI

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Incidenza dei Programmi in % sui costi propri



RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Confronto con il Budget Rivisto dei costi propri per Missione e Programma

(in Euro)

Missione/Programma	Consuntivo 2023 (A)	Budget rivisto 2023 (B)	Variazione (A-B)	Variazione % (A-B)/B
Giustizia	**8.969.928.797**	**9.064.590.830**	**(94.662.033)**	**(1,04)**
Amministrazione penitenziaria	3.086.523.807	2.997.064.599	89.459.208	2,98
Giustizia civile e penale	5.519.444.100	5.698.949.867	(179.505.766)	(3,15)
Giustizia minorile e di comunita'	302.143.729	304.399.752	(2.256.023)	(0,74)
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	32.170.613	34.314.837	(2.144.224)	(6,25)
Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione	29.646.547	29.861.775	(215.228)	(0,72)
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	**86.772.137**	**75.496.310**	**11.275.827**	**14,94**
Indirizzo politico	35.435.813	37.639.927	(2.204.114)	(5,86)
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	51.336.324	37.856.383	13.479.941	35,61
TOTALE GENERALE	**9.056.700.934**	**9.140.087.140**	**(83.386.206)**	**(0,91)**

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi dei costi per struttura organizzativa e destinazione

(in Euro)

Nodi Gerarchici/Missioni/Programmi	Anni Persona (A)	% sul totale generale Anni Persona (B=A/tot.A)	Totale Costi Propri (C)	% sul totale generale Costi Propri (D=C/tot.C)	% sul totale Costi (E=C/I)	TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI (F)	% sul totale generale Contributi Concessi (G=F/tot.F)	% sul totale Costi (H=F/I)	TOTALE COSTI (I=C+F)	% sul totale generale Costi (L=I/tot.I)
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	350	*0,35*	35.435.813	*0,39*	*100,00*				35.435.813	*0,38*
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	350	*0,35*	35.435.813	*0,39*	*100,00*				35.435.813	*0,38*
Indirizzo politico	350	*0,35*	35.435.813	*0,39*	*100,00*				35.435.813	*0,38*
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	300	*0,30*	32.170.613	*0,36*	*25,42*	94.388.918	*27,08*	*74,58*	126.559.532	*1,35*
Giustizia	300	*0,30*	32.170.613	*0,36*	*25,42*	94.388.918	*27,08*	*74,58*	126.559.532	*1,35*
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	300	*0,30*	32.170.613	*0,36*	*25,42*	94.388.918	*27,08*	*74,58*	126.559.532	*1,35*
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	504	*0,50*	51.336.324	*0,57*	*96,68*	1.762.453	*0,51*	*3,32*	53.098.777	*0,56*
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	504	*0,50*	51.336.324	*0,57*	*96,68*	1.762.453	*0,51*	*3,32*	53.098.777	*0,56*
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	504	*0,50*	51.336.324	*0,57*	*96,68*	1.762.453	*0,51*	*3,32*	53.098.777	*0,56*
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	39.412	*39,27*	3.086.523.807	*34,08*	*92,97*	233.419.893	*66,98*	*7,03*	3.319.943.701	*35,30*
Giustizia	39.412	*39,27*	3.086.523.807	*34,08*	*92,97*	233.419.893	*66,98*	*7,03*	3.319.943.701	*35,30*
Amministrazione penitenziaria	39.412	*39,27*	3.086.523.807	*34,08*	*92,97*	233.419.893	*66,98*	*7,03*	3.319.943.701	*35,30*
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	4.374	*4,36*	302.143.729	*3,34*	*99,67*	1.003.039	*0,29*	*0,33*	303.146.769	*3,22*
Giustizia	4.374	*4,36*	302.143.729	*3,34*	*99,67*	1.003.039	*0,29*	*0,33*	303.146.769	*3,22*
Giustizia minorile e di comunita'	4.374	*4,36*	302.143.729	*3,34*	*99,67*	1.003.039	*0,29*	*0,33*	303.146.769	*3,22*
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE	526	*0,52*	29.646.547	*0,33*	*100,00*				29.646.547	*0,32*
Giustizia	526	*0,52*	29.646.547	*0,33*	*100,00*				29.646.547	*0,32*
Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione	526	*0,52*	29.646.547	*0,33*	*100,00*				29.646.547	*0,32*
UFFICI GIUDIZIARI	54.885	*54,69*	5.519.444.100	*60,94*	*99,68*	17.936.710	*5,15*	*0,32*	5.537.380.810	*58,88*
Giustizia	54.885	*54,69*	5.519.444.100	*60,94*	*99,68*	17.936.710	*5,15*	*0,32*	5.537.380.810	*58,88*
Giustizia civile e penale	54.885	*54,69*	5.519.444.100	*60,94*	*99,68*	17.936.710	*5,15*	*0,32*	5.537.380.810	*58,88*
TOTALE GENERALE	**100.350**	**100,00**	**9.056.700.934**	***100,00***	***96,29***	**348.511.014**	***100,00***	***3,71***	**9.405.211.948**	***100,00***

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Quadro degli indicatori per Programma e Amministrazione

Programma	Incidenza % Costo retribuzioni sui Costi propri	Incidenza % Acquisto beni e servizi sui Costi propri	Costo proprio medio per aa/p	Incidenza % Costi propri periferie / Costi propri	Incidenza % aa/p del Programma su Tot. aa/p	Incidenza % aa/p Personale dirigente sul Tot. aa/p	Incidenza % aa/p Periferie / aa/p Totali	Costo medio del Personale
Amministrazione penitenziaria	*55,64*	*20,84*	*78.315*	*92,08*	*39,27*	*1,84*	*92,43*	*56.119*
Giustizia civile e penale	*51,70*	*25,22*	*100.564*	*96,55*	*54,69*	*17,23*	*97,00*	*67.436*
Giustizia minorile e di comunita'	*52,18*	*24,60*	*69.077*	*93,41*	*4,36*	*2,31*	*95,08*	*46.661*
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	*44,64*	*15,02*	*107.268*		*0,30*	*10,34*		*61.980*
Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione	*65,60*	*5,24*	*56.416*		*0,52*	*5,04*		*47.910*
Indirizzo politico	*63,68*	*7,81*	*101.199*		*0,35*	*24,01*		*83.174*
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	*36,21*	*27,11*	*101.858*		*0,50*	*5,95*		*47.741*

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Confronto per natura dei costi con il Budget rivisto 2023 ed il Consuntivo 2022
(in Euro)

Piano dei conti	Consuntivo 2023 (A)	Budget Rivisto 2023 (B)	Consuntivo 2022 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B)/B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C)/C
Personale	**6.261.949.510**	**6.401.783.214**	**5.758.320.549**	**(139.833.703)**	***(2,18)***	**503.628.961**	***8,75***
Retribuzioni	4.803.730.523	4.890.953.341	4.422.045.246	(87.222.818)	*(1,78)*	381.685.277	*8,63*
Oneri sociali	1.410.308.443	1.440.781.405	1.267.212.930	(30.472.961)	*(2,12)*	143.095.513	*11,29*
Costi diversi del personale	47.910.545	70.048.468	69.062.374	(22.137.923)	*(31,60)*	(21.151.829)	*(30,63)*
Acquisto di beni e servizi	**2.132.806.810**	**2.045.835.118**	**2.082.622.413**	**86.971.692**	***4,25***	**50.184.397**	***2,41***
Godimento di beni di terzi	**46.213.008**	**66.260.989**	**59.126.058**	**(20.047.981)**	***(30,26)***	**(12.913.051)**	***(21,84)***
Oneri diversi di gestione	**51.263.803**	**64.136.773**	**46.852.272**	**(12.872.970)**	***(20,07)***	**4.411.531**	***9,42***
Imposte dell'esercizio	**415.524.613**	**415.731.034**	**379.226.125**	**(206.421)**	***(0,05)***	**36.298.488**	***9,57***
Oneri straordinari	**16.581.782**	**7.521.443**	**11.980.161**	**9.060.339**	***120,46***	**4.601.621**	***38,41***
Ammortamenti e svalutazioni	**132.361.409**	**138.818.569**	**93.118.799**	**(6.457.160)**	***(4,65)***	**39.242.610**	***42,14***
Totale Costi Propri	**9.056.700.934**	**9.140.087.140**	**8.431.246.377**	**(83.386.206)**	***(0,91)***	**625.454.557**	***7,42***
Oneri finanziari	**896.619**	**892.084**	**276.469**	**4.535**	***0,51***	**620.150**	***224,31***
Contributi concessi in c/esercizio	**348.511.014**	**420.284.423**	**266.536.445**	**(71.773.409)**	***(17,08)***	**81.974.569**	***30,76***
Altri contributi concessi in conto capitale							
Totale Costi Contributi concessi	**348.511.014**	**420.284.423**	**266.536.445**	**(71.773.409)**	***(17,08)***	**81.974.569**	***30,76***
TOTALE GENERALE	**9.406.108.567**	**9.561.263.647**	**8.698.059.291**	**(155.155.080)**	***8,14***	**708.049.276**	***(1,62)***

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sintesi dei costi dell'anno 2023 per struttura organizzativa e per voce di costo del 1° livello del piano dei conti
(in Euro)

Nodi gerarchici/CdC	TOTALE COSTI	PERSONALE (% sul tot. Costi)	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (% sul tot. Costi)	GODIMENTO DI BENI DI TERZI (% sul tot. Costi)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (% sul tot. Costi)	IMPOSTE DELL' ESERCIZIO (% sul tot. Costi)	ONERI STRAORDINARI (% sul tot. Costi)	AMMORTAMENTI (% sul tot. Costi)
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	35.435.813	29.667.653 *(83.72%)*	2.767.927 *(7.81%)*	133.754 *(0.38%)*	236.170 *(0.67%)*	1.918.023 *(5.41%)*		712.286 *(2.01%)*
Gabinetto del Ministro	19.608.467	16.157.903 *(82.40%)*	1.559.501 *(7.95%)*	6.706 *(0.03%)*	186.070 *(0.95%)*	1.037.594 *(5.29%)*		660.693 *(3.37%)*
Servizio ispettivo	13.191.184	11.298.629 *(85.65%)*	1.070.543 *(8.12%)*	2.148 *(0.02%)*	44.111 *(0.33%)*	736.958 *(5.59%)*		38.794 *(0.29%)*
Organismo indipendente di valutazione della performance	528.821	464.651 *(87.87%)*	28.504 *(5.39%)*	1.702 *(0.32%)*	2.212 *(0.42%)*	30.144 *(5.70%)*		1.608 *(0.30%)*
Unità di Missione per il PNRR	2.107.341	1.746.470 *(82.88%)*	109.378 *(5.19%)*	123.198 *(5.85%)*	3.776 *(0.18%)*	113.327 *(5.38%)*		11.192 *(0.53%)*
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	32.170.613	18.761.528 *(58.32%)*	4.830.953 *(15.02%)*	265.255 *(0.82%)*	230.047 *(0.72%)*	1.268.733 *(3.94%)*	6.636.830 *(20.63%)*	177.267 *(0.55%)*
Direzione Generale degli affari giuridici e legali	10.943.915	3.827.981 *(34.98%)*	160.039 *(1.46%)*	5.608 *(0.05%)*	11.089 *(0.10%)*	259.805 *(2.37%)*	6.636.830 *(60.64%)*	42.563 *(0.39%)*
Ufficio del capo Dipartimento	5.160.028	4.268.956 *(82.73%)*	513.946 *(9.96%)*	6.965 *(0.13%)*	33.220 *(0.64%)*	290.803 *(5.64%)*		46.137 *(0.89%)*
Direzione Generale degli affari interni	9.499.038	4.825.171 *(50.80%)*	3.885.467 *(40.90%)*	244.903 *(2.58%)*	170.357 *(1.79%)*	327.157 *(3.44%)*		45.982 *(0.48%)*
Direzione Generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria	6.567.633	5.839.420 *(88.91%)*	271.501 *(4.13%)*	7.779 *(0.12%)*	15.381 *(0.23%)*	390.967 *(5.95%)*		42.584 *(0.65%)*
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	51.336.324	32.198.002 *(62.72%)*	13.916.110 *(27.11%)*	1.242.892 *(2.42%)*	1.231.083 *(2.40%)*	1.580.002 *(3.08%)*	86.544 *(0.17%)*	1.081.690 *(2.11%)*
Direzione Generale del Personale e della Formazione	8.144.277	6.806.581 *(83.58%)*	609.586 *(7.48%)*	476 *(0.01%)*	1.221 *(0.01%)*	440.733 *(5.41%)*	1	285.680 *(3.51%)*

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sintesi dei costi dell'anno 2023 per struttura organizzativa e per voce di costo del 1° livello del piano dei conti
(in Euro)

Nodi gerarchici/CdC	TOTALE COSTI	PERSONALE (% sul tot. Costi)	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (% sul tot. Costi)	GODIMENTO DI BENI DI TERZI (% sul tot. Costi)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (% sul tot. Costi)	IMPOSTE DELL' ESERCIZIO (% sul tot. Costi)	ONERI STRAORDINARI (% sul tot. Costi)	AMMORTAMENTI (% sul tot. Costi)
Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie	22.221.028	8.456.256 *(38.06%)*	11.225.967 *(50.52%)*	337.466 *(1.52%)*	1.228.737 *(5.53%)*	520.661 *(2.34%)*	2.816 *(0.01%)*	449.124 *(2.02%)*
Direzione Generale del Bilancio e della Contabilita'	10.840.631	10.025.423 *(92.48%)*	493.519 *(4.55%)*	132 *(0.00%)*	336 *(0.00%)*	173.332 *(1.60%)*	83.726 *(0.77%)*	64.162 *(0.59%)*
Direzione Generale Magistrati	6.031.121	3.291.743 *(54.58%)*	1.511.286 *(25.06%)*	904.670 *(15.00%)*	413 *(0.01%)*	207.683 *(3.44%)*	0	115.325 *(1.91%)*
Ufficio del capo Dipartimento	4.099.267	3.617.999 *(88.26%)*	75.752 *(1.85%)*	148 *(0.00%)*	377 *(0.01%)*	237.593 *(5.80%)*	0	167.398 *(4.08%)*
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	3.086.523.807	2.223.627.896 *(72.04%)*	643.207.606 *(20.84%)*	1.330.446 *(0.04%)*	21.244.343 *(0.69%)*	152.411.264 *(4.94%)*	9.699.388 *(0.31%)*	35.002.864 *(1.13%)*
Ufficio del Capo del Dipartimento	41.683.763	38.098.485 *(91.40%)*	229.887 *(0.55%)*		5.612 *(0.01%)*	2.513.456 *(6.03%)*		836.324 *(2.01%)*
Direzione generale del Personale	46.684.600	35.786.809 *(76.66%)*	5.622.423 *(12.04%)*		10.149 *(0.02%)*	2.217.903 *(4.75%)*	3.047.316 *(6.53%)*	
Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria	66.924.356	10.462.676 *(15.63%)*	44.125.766 *(65.93%)*	89.398 *(0.13%)*	514.862 *(0.77%)*	687.862 *(1.03%)*	3.102.790 *(4.64%)*	7.941.003 *(11.87%)*
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento	20.688.169	11.460.648 *(55.40%)*	2.641.845 *(12.77%)*		3.190.631 *(15.42%)*	755.798 *(3.65%)*	2.613.884 *(12.63%)*	25.363 *(0.12%)*
Direzione Generale della formazione	68.347.208	53.020.001 *(77.57%)*	10.930.022 *(15.99%)*	11.653 *(0.02%)*	634.636 *(0.93%)*	3.491.341 *(5.11%)*		259.554 *(0.38%)*
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta	292.934.525	212.887.446 *(72.67%)*	62.870.927 *(21.46%)*	97.659 *(0.03%)*	462.719 *(0.16%)*	14.666.624 *(5.01%)*	60.064 *(0.02%)*	1.889.085 *(0.64%)*
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige	204.630.040	144.413.158 *(70.57%)*	40.589.411 *(19.84%)*	71.926 *(0.04%)*	276.493 *(0.14%)*	9.805.497 *(4.79%)*	2.998	9.470.558 *(4.63%)*

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sintesi dei costi dell'anno 2023 per struttura organizzativa e per voce di costo del 1° livello del piano dei conti
(in Euro)

Nodi gerarchici/CdC	TOTALE COSTI	PERSONALE (% sul tot. Costi)	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (% sul tot. Costi)	GODIMENTO DI BENI DI TERZI (% sul tot. Costi)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (% sul tot. Costi)	IMPOSTE DELL' ESERCIZIO (% sul tot. Costi)	ONERI STRAORDINARI (% sul tot. Costi)	AMMORTAMENTI (% sul tot. Costi)
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia	336.079.283	241.690.056 *(71.91%)*	74.471.710 *(22.16%)*	130.502 *(0.04%)*	1.176.228 *(0.35%)*	16.893.822 *(5.03%)*	610	1.716.355 *(0.51%)*
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Emilia Romagna e le Marche	227.949.055	170.340.734 *(74.73%)*	43.052.101 *(18.89%)*	322.973 *(0.14%)*	1.210.094 *(0.53%)*	11.647.726 *(5.11%)*		1.375.428 *(0.60%)*
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Toscana e l'Umbria	249.112.713	182.364.541 *(73.21%)*	49.867.580 *(20.02%)*	126.034 *(0.05%)*	2.674.259 *(1.07%)*	12.553.661 *(5.04%)*	16.636 *(0.01%)*	1.510.003 *(0.61%)*
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise	397.775.416	283.485.141 *(71.27%)*	87.905.091 *(22.10%)*	175.077 *(0.04%)*	3.742.884 *(0.94%)*	19.691.927 *(4.95%)*	49.073 *(0.01%)*	2.726.224 *(0.69%)*
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Campania	335.808.078	248.443.112 *(73.98%)*	65.426.003 *(19.48%)*	91.387 *(0.03%)*	2.662.691 *(0.79%)*	17.004.062 *(5.06%)*	61.048 *(0.02%)*	2.119.775 *(0.63%)*
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata	210.077.564	152.779.452 *(72.73%)*	44.257.923 *(21.07%)*	62.908 *(0.03%)*	1.097.567 *(0.52%)*	10.360.866 *(4.93%)*	12.315 *(0.01%)*	1.506.533 *(0.72%)*
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Calabria	147.035.159	106.653.216 *(72.54%)*	31.083.696 *(21.14%)*	46.599 *(0.03%)*	1.081.917 *(0.74%)*	7.289.179 *(4.96%)*	1.726	878.826 *(0.60%)*
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sicilia	314.690.733	241.303.941 *(76.68%)*	52.681.007 *(16.74%)*	83.837 *(0.03%)*	2.087.927 *(0.66%)*	16.542.387 *(5.26%)*	34.478 *(0.01%)*	1.957.156 *(0.62%)*
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sardegna	126.103.145	90.438.480 *(71.72%)*	27.452.214 *(21.77%)*	20.495 *(0.02%)*	415.676 *(0.33%)*	6.289.153 *(4.99%)*	696.449 *(0.55%)*	790.679 *(0.63%)*
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	302.143.729	207.038.050 *(68.52%)*	74.320.833 *(24.60%)*	4.993.806 *(1.65%)*	894.314 *(0.30%)*	13.407.919 *(4.44%)*	59.364 *(0.02%)*	1.429.443 *(0.47%)*
Ufficio Capo del Dipartimento	7.440.033	5.962.821 *(80.15%)*	1.032.451 *(13.88%)*	13.303 *(0.18%)*	17.300 *(0.23%)*	385.618 *(5.18%)*		28.539 *(0.38%)*
Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile	10.089.809	4.858.900 *(48.16%)*	4.314.789 *(42.76%)*	488.110 *(4.84%)*	17.814 *(0.18%)*	313.658 *(3.11%)*	58.101 *(0.58%)*	38.437 *(0.38%)*

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sintesi dei costi dell'anno 2023 per struttura organizzativa e per voce di costo del 1° livello del piano dei conti
(in Euro)

Nodi gerarchici/CdC	TOTALE COSTI	PERSONALE (% sul tot. Costi)	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (% sul tot. Costi)	GODIMENTO DI BENI DI TERZI (% sul tot. Costi)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (% sul tot. Costi)	IMPOSTE DELL' ESERCIZIO (% sul tot. Costi)	ONERI STRAORDINARI (% sul tot. Costi)	AMMORTAMENTI (% sul tot. Costi)
Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova	2.386.906	1.723.651 *(72.21%)*	483.162 *(20.24%)*	12.955 *(0.54%)*	36.057 *(1.51%)*	109.622 *(4.59%)*		21.459 *(0.90%)*
Uffici territoriali	282.226.982	194.492.678 *(68.91%)*	68.490.431 *(24.27%)*	4.479.439 *(1.59%)*	823.143 *(0.29%)*	12.599.021 *(4.46%)*	1.263	1.341.008 *(0.48%)*
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE	29.646.547	25.420.054 *(85.74%)*	1.552.474 *(5.24%)*	698.888 *(2.36%)*	267 *(0.00%)*	1.653.095 *(5.58%)*	4.715 *(0.02%)*	317.054 *(1.07%)*
Ufficio Capo del Dipartimento	2.292.061	2.083.104 *(90.88%)*	64.957 *(2.83%)*			136.587 *(5.96%)*		7.412 *(0.32%)*
Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati	24.503.072	20.877.650 *(85.20%)*	1.408.937 *(5.75%)*	698.888 *(2.85%)*	267 *(0.00%)*	1.356.379 *(5.54%)*	4.715 *(0.02%)*	156.236 *(0.64%)*
Direzione Generale di Statistica e analisi organizzativa	1.893.308	1.591.224 *(84.04%)*	71.650 *(3.78%)*			103.579 *(5.47%)*		126.855 *(6.70%)*
Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione	958.106	868.075 *(90.60%)*	6.930 *(0.72%)*			56.550 *(5.90%)*		26.551 *(2.77%)*
UFFICI GIUDIZIARI	5.519.444.100	3.725.236.328 *(67.49%)*	1.392.210.906 *(25.22%)*	37.547.966 *(0.68%)*	27.427.579 *(0.50%)*	243.285.577 *(4.41%)*	94.941	93.640.804 *(1.70%)*
Corti di Appello	3.860.508.781	2.580.000.680 *(66.83%)*	990.468.616 *(25.66%)*	30.025.138 *(0.78%)*	21.298.633 *(0.55%)*	168.459.580 *(4.36%)*	82.340	70.173.794 *(1.82%)*
Procure Generali	1.468.351.104	975.909.403 *(66.46%)*	394.395.530 *(26.86%)*	7.289.987 *(0.50%)*	6.112.513 *(0.42%)*	63.786.230 *(4.34%)*	12.589	20.844.851 *(1.42%)*
Corte Suprema di Cassazione	148.961.738	133.948.194 *(89.92%)*	4.242.513 *(2.85%)*	227.103 *(0.15%)*	9.072 *(0.01%)*	8.756.358 *(5.88%)*	8	1.778.489 *(1.19%)*
Tribunale superiore delle acque pubbliche	1.291.199	1.127.957 *(87.36%)*	61.574 *(4.77%)*	51 *(0.00%)*	410 *(0.03%)*	72.749 *(5.63%)*	0	28.457 *(2.20%)*

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sintesi dei costi dell'anno 2023 per struttura organizzativa e per voce di costo del 1° livello del piano dei conti
(in Euro)

Nodi gerarchici/CdC	TOTALE COSTI	PERSONALE (% sul tot. Costi)	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (% sul tot. Costi)	GODIMENTO DI BENI DI TERZI (% sul tot. Costi)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (% sul tot. Costi)	IMPOSTE DELL' ESERCIZIO (% sul tot. Costi)	ONERI STRAORDINARI (% sul tot. Costi)	AMMORTAMENTI (% sul tot. Costi)
Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione	25.517.562	23.121.051 *(90.61%)*	589.749 *(2.31%)*	3.653 *(0.01%)*	6.950 *(0.03%)*	1.489.845 *(5.84%)*	1 	306.313 *(1.20%)*
Direzione Nazionale antimafia e antiterrorismo	14.813.716	11.129.042 *(75.13%)*	2.452.923 *(16.56%)*	2.034 *(0.01%)*	1 *(0.00%)*	720.815 *(4.87%)*	1 	508.900 *(3.44%)*
TOTALE GENERALE	**9.056.700.934**	**6.261.949.510** ***(69.14%)***	**2.132.806.810** ***(23.55%)***	**46.213.008** ***(0.51%)***	**51.263.803** ***(0.57%)***	**415.524.613** ***(4.59%)***	**16.581.782** ***(0.18%)***	**132.361.409** ***(1.46%)***

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Confronto con il Budget Rivisto dei costi medi delle retribuzioni ordinarie per struttura organizzativa
(in Euro)

Nodi Gerarchici	Consuntivo 2023			Budget Rivisto 2023			Variazione Assoluta			Variazione %		
	Anni Persona (A)	Costo delle Retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C= B/A)	Anni Persona (D)	Costo delle Retribuzioni ordinarie (E)	Costo medio per A/P (F=E/D)	Anni Persona G=(A-D)	Costo delle Retribuzioni ordinarie H=(B-E)	Costo medio per A/P I=(C-F)	Anni Persona [L=(A-D)/D]	Costo delle Retribuzioni ordinarie [M=(B-E)/E]	Costo medio per A/P [N=(C-F)/F]
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	350	29.124.215	83.174	367	30.590.236	83.352	(17)	(1.466.021)	(178)	(4,59)	**(4,79)**	(0,21)
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	300	18.441.932	61.492	305	18.168.268	59.492	(5)	273.664	2.000	(1,79)	**1,51**	3,36
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	504	23.926.985	47.474	488	23.881.391	48.987	17	45.595	(1.513)	3,38	**0,19**	(3,09)
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	39.412	2.079.938.687	52.775	41.302	2.061.059.941	49.903	(1.890)	18.878.746	2.872	(4,58)	**0,92**	5,76
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	4.374	199.858.598	45.692	4.840	218.075.578	45.057	(466)	(18.216.980)	635	(9,63)	**(8,35)**	1,41
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE	526	25.015.522	47.603	548	26.061.657	47.558	(23)	(1.046.136)	46	(4,11)	**(4,01)**	0,10
UFFICI GIUDIZIARI	54.885	3.689.285.315	67.218	57.047	3.815.330.450	66.880	(2.162)	(126.045.134)	338	(3,79)	**(3,30)**	0,51
TOTALE GENERALE (*)	**100.350**	**6.065.591.255**	**60.444**	**104.897**	**6.193.167.520**	**59.041**	**(4.546)**	**(127.576.266)**	**1.404**	**(4,33)**	**(2,06)**	**2,38**

(*) AL LORDO DEGLI ONERI SOCIALI

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi delle retribuzioni ordinarie/straordinarie dell'anno per struttura organizzativa
(in Euro)

Nodi Gerarchici	Anni Persona	% sul totale generale Anni Persona	Costo delle Retribuzioni del lavoro ordinario	Costo delle Retribuzioni del lavoro straordinario	Totale Costo delle retribuzioni	% Costo del lavoro straordinario
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	350	*0.35*	29.124.215		29.124.215	
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	300	*0.30*	18.441.932	146.393	18.588.325	*0.79*
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	504	*0.50*	23.926.985	134.647	24.061.632	*0.56*
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	39.412	*39.27*	2.079.938.687	131.792.146	2.211.730.833	*5.96*
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	4.374	*4.36*	199.858.598	4.235.681	204.094.279	*2.08*
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE	526	*0.52*	25.015.522	161.332	25.176.854	*0.64*
UFFICI GIUDIZIARI	54.885	*54.69*	3.689.285.315	11.927.716	3.701.213.032	*0.32*
TOTALE GENERALE (*)	**100.350**	***100.00***	**6.065.591.255**	**148.397.915**	**6.213.989.170**	***2.39***

(*) AL LORDO DEGLI ONERI SOCIALI

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Indicatori sintetici: Confronto fra Nodi Gerarchici per Amministrazione centrale

Nodi Gerarchici	Incidenza % Costi propri su Costi totali	Numero Missioni	Numero di Programmi	Costi propri per AP	Incidenza % Costo retribuzioni sui Costi propri	Incidenza % Acquisto beni e servizi sui Costi propri	Incidenza % aa/p Personale dirigente su tot. aa/p	Incidenza % aa/p periferie / aa/p totali
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	*100,00*	1	1	101.199	*63,68*	*7,81*	*24,01*	
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	*25,42*	1	1	107.268	*44,64*	*15,02*	*10,34*	
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	*96,68*	1	1	101.858	*36,21*	*27,11*	*5,95*	
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	*92,97*	1	1	78.315	*55,64*	*20,84*	*1,84*	*92,43*
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	*99,67*	1	1	69.077	*52,18*	*24,60*	*2,31*	*95,08*
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE	*100,00*	1	1	56.416	*65,60*	*5,24*	*5,04*	
UFFICI GIUDIZIARI	*99,68*	1	1	100.564	*51,70*	*25,22*	*17,23*	*97,00*

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2023
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Riconciliazione fra Consuntivo Economico e Rendiconto Generale dello Stato

(in Euro)

MISSIONI/PROGRAMMI	COSTI SOSTENUTI	(+) ONERI FINANZIARI	(+) CONTRIBUTI CONCESSI	(+/-) RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI	(+) RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE DI BILANCIO	PAGATO IN C/COMPETENZA SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
Giustizia	**8.969.928.797**	**850.538**	**346.748.561**	**234.743.286**	**10.244**	**9.552.281.425**
Amministrazione penitenziaria	3.086.523.807	847.435	233.419.893	(29.472.939)	10.244	3.291.328.440
Giustizia civile e penale	5.519.444.100		17.936.710	(946.441.385)		4.590.939.425
Giustizia minorile e di comunita'	302.143.729	3.103	1.003.039	(8.382.355)		294.767.517
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	32.170.613		94.388.918	967.245.353		1.093.804.885
Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione	29.646.547			251.794.612		281.441.159
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	**86.772.137**	**46.081**	**1.762.453**	**90.416.544**	**41.786**	**179.039.001**
Indirizzo politico	35.435.813			(1.213.000)		34.222.814
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	51.336.324	46.081	1.762.453	91.629.544	41.786	144.816.187
TOTALE GENERALE	**9.056.700.934**	**896.619**	**348.511.014**	**325.159.830**	**52.030**	**9.731.320.426**

Relazione del Ministero sull'amministrazione della giustizia anno 2023

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2024

INDICE

Relazione sull'amministrazione della Giustizia nell'anno 2023

GABINETTO DEL MINISTRO	pag.	8
Servizio interrogazioni parlamentari	pag.	9
Servizio rapporti con il Parlamento	pag.	22
Servizio per i rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura	pag.	34
Servizio affari internazionali	pag.	41
Ufficio Bilancio del Gabinetto del Ministro	pag.	56

UFFICIO LEGISLATIVO	pag.	78
Indice	pag.	79
Leggi pubblicate	pag.	86
Decreti legislativi pubblicati	pag.	128
Attività legislativa in corso	pag.	144
Decreti pubblicati	pag.	174

ISPETTORATO GENERALE	pag.	221
Indice	pag.	222
Premessa	pag.	224
L'attività di vigilanza esercitata dal Ministro della giustizia mediante delega all'Ispettorato Generale	pag.	224
L'attività ispettiva	pag.	227
Prospettive di rinnovamento dell'attività ispettiva	pag.	234
La sinergia con il Gabinetto del Ministro e con le altre Amministrazioni	pag.	239
Le attività nel settore internazionale	pag.	240

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* (O.I.V.)	pag.	248
Misurazione e valutazione della *performance* organizzativa	pag.	249
Valutazione della *performance* individuale dei dirigenti dell'amministrazione	pag.	250
Trasparenza e prevenzione della corruzione	pag.	251
Programmazione delle attività per l'anno 2024	pag.	252

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	pag.	254
Sommario	pag.	255
Inquadramento generale	pag.	256
Le novità normative	pag.	261
L'attività del RPCT nel 2023	pag.	265

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)	pag.	274
Punto di contatto - consultazioni e cooperazione con il Garante per la protezione dei dati personali	pag.	276
Consulenza in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e annessa sorveglianza	pag.	278
Consulenza in favore di dipendenti e uffici, centrali e periferici	pag.	278
Informativa e consulenza al titolare/responsabile del trattamento in merito agli	pag.	281

obblighi derivanti dal RGPD		
Registri del trattamento	pag.	283

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR	pag.	284
L'Unità di missione per l'attuazione degli interventi PNRR e la *governance* degli interventi	pag.	285
Attività svolta dagli Uffici dell'Unità di missione nel corso del 2023	pag.	287
Stato di attuazione delle riforme e degli investimenti del Ministero della giustizia nel 2023	pag.	290
Revisione del PNRR Giustizia	pag.	295
Milestone e Target da raggiungere nel 2024	pag.	299

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	pag.	300
Premessa	pag.	301
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO	pag.	301
Innovazione organizzativa e tecnologica	pag.	301
Politiche di gestione del personale	pag.	302
Biblioteca centrale giuridica	pag.	302
Gazzetta Ufficiale e Bollettino Ufficiale	pag.	303
Progetti di formazione di eccellenza	pag.	305
Vittime di reato	pag.	305
Risposte agli atti di sindacato ispettivo	pag.	308
Attività di monitoraggio	pag.	310
Piattaforma ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente)	pag.	310
Accesso civico generalizzato (FOIA)	pag.	312
Trasparenza, controlli interni e prevenzione della corruzione	pag.	313
Partecipazione del Dipartimento a tavoli e a comitati	pag.	313
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNI	pag.	320
Innovazione organizzativa e tecnologica - Casellario centrale, attività svolte nel 2023	pag.	320
Spese di giustizia	pag.	323
Misure in tema di giustizia civile	pag.	327
Misure in tema di giustizia penale	pag.	330
Vigilanza e controllo sugli Ordini professionali	pag.	333
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI E DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA	pag.	340
Supporto all'Autorità giudiziaria, al Gabinetto del Ministro e agli altri uffici di diretta collaborazione	pag.	340
Rapporti istituzionali esterni	pag.	343
Rapporti di collaborazione interdipartimentale	pag.	356
Semplificazione e velocizzazione. Riduzione della durata dei procedimenti giudiziari	pag.	356
Organizzazione e digitalizzazione	pag.	357
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GIURIDICI E LEGALI	pag.	360
Iniziative in ambito di trasparenza, informatica, formazione e nuovi modelli organizzativi	pag.	360
Legge Pinto	pag.	362

Decreti ingiuntivi	pag.	362
Trattazione di nuovi ricorsi	pag.	363
Attività formative	pag.	363
Gestione del contenzioso	pag.	365
UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI	pag.	367
Attività svolte nell'anno trascorso	pag.	367
Progetti di digitalizzazione e di diffusione di pagoPA	pag.	367
Ispezioni ordinarie e straordinarie notarili	pag.	368
Collaborazione alle attività del Sistema della misurazione e valutazione della *performance*; coordinamento delle attività per la trasparenza e per l'anticorruzione; pubblicazione delle determine e dei provvedimenti contrattuali	pag.	369
Rapporti con l'utenza	pag.	371
Le politiche di gestione del personale	pag.	371
Attività formativa	pag.	372
Patrimonio, risorse materiali, beni e servizi	pag.	372
Registro generale testamenti, sistemi informatici, statistiche e contabilità	pag.	373

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	pag.	375
Indice	pag.	376
Premessa	pag.	377
Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	pag.	382
Politiche del personale	pag.	389
Organici della magistratura e concorsi	pag.	391
Edilizia giudiziaria e spese di funzionamento	pag.	392
Razionalizzazione delle risorse e contenimento della spesa	pag.	394
Trasparenza e controlli interni per la prevenzione della corruzione	pag.	396
Uffici Periferici dell'Amministrazione Giustizia	pag.	400
UFFICIO I DEL CAPO DIPARTIMENTO – AFFARI GENERALI	pag.	401
UFFICIO II DEL CAPO DIPARTIMENTO – CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE E PIANTE ORGANICHE	pag.	452
DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI	pag.	467
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE	pag.	493
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE	pag.	531
DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ	pag.	566

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE	pag.	575
Indice	pag.	576
Introduzione	pag.	577
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI - DGSIA	pag.	581
Strategia per la transizione digitale 2022-2026	pag.	581
Innovazioni organizzative e tecnologiche	pag.	584
Informatizzazione e digitalizzazione	pag.	595
Rilevazione statistica	pag.	622
Misure in tema di giustizia civile	pag.	627
Misure in tema di giustizia penale	pag.	633
Trasparenza, controlli interni e prevenzione della corruzione	pag.	649

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA E ANALISI ORGANIZZATIVA	pag.	650
Premessa	pag.	650
Le attività connesse all'attuazione del PNRR	pag.	651
Lo sviluppo dei sistemi di raccolta ed elaborazione dati: ulteriori attività in corso	pag.	655
La produzione e diffusione delle statistiche periodiche	pag.	656
Le collaborazioni con altre istituzioni	pag.	659
La partecipazione al SISTAN	pag.	659
Attività internazionale	pag.	660
Trasparenza, controlli interni e prevenzione della corruzione	pag.	661
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE	pag.	699
Analisi di contesto	pag.	699
La Direzione generale e l'atto di indirizzo politico-istituzionale 2023	pag.	701
Innovazione e trasformazione tecnologica	pag.	705
Informatizzazione e digitalizzazione	pag.	711
Rilevazione statistica	pag.	714
Trasparenza, controlli interni e prevenzione della corruzione	pag.	715
Misure in tema di giustizia civile	pag.	715
Misure in tema di giustizia penale	pag.	716
Altre attività intraprese dalla Direzione Generale a valere sui fondi europei	pag.	722
Conclusioni	pag.	737

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	pag.	745
Ricognizione dell'assetto organizzativo, sia sotto il profilo della razionalizzazione delle risorse e del contenimento della spesa che sotto l'aspetto delle politiche del personale e della ristrutturazione dei servizi	pag.	746
Politiche del personale civile e del Corpo di Polizia penitenziaria, con specifico riferimento alle politiche assunzionali e alla sicurezza e benessere del personale	pag.	746
Politiche della formazione della Polizia penitenziaria, anche con riferimento alla prevenzione della radicalizzazione all'interno delle carceri	pag.	756
Strumenti impiegati per il monitoraggio delle presenze carcerarie e la prevenzione del sovraffollamento	pag.	761
Politiche di trattamento dei detenuti, con specifico riguardo all'organizzazione dei diversi circuiti penitenziari, ai criteri adottati nell'attuazione dei provvedimenti ex art. 41-bis o.p., al trattamento delle tossicodipendenze e delle persone affette da patologie psichiatriche, alle detenute madri, nonché alla prevenzione della radicalizzazione	pag.	763
Azioni intraprese e progettate con riferimento all'esecuzione carceraria e ai programmi trattamentali, all'istruzione, alla salute e al lavoro dei detenuti	pag.	771
Azioni avviate per incrementare la socialità dei detenuti e il mantenimento dei rapporti familiari, specie con riferimento alle detenute madri e alla presenza dei figli minori all'interno degli istituti	pag.	779
Le azioni intraprese e programmate sul versante della cooperazione istituzionale con le regioni, gli enti territoriali ed altre pubbliche amministrazioni, ai fini del trattamento dei detenuti	pag.	780
Politiche adottate in tema di edilizia penitenziaria, con precipuo riferimento allo stato dei processi di adeguamento agli standard europei e internazionali, ai processi di impiego delle risorse destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti e all'attuazione del piano alternativo di nuove	pag.	781

realizzazioni in corso di attuazione		
Azioni intraprese e risultati ottenuti sul versante della razionalizzazione dei consumi e dell'efficientamento energetico e all'utilizzo di fonti sostenibili o rinnovabili	pag.	788
Risultati raggiunti sul versante dell'innovazione organizzativa e tecnologica, anche con riferimento alla telemedicina	pag.	790
Azioni intraprese nell'ambito della progettazione ammessa a finanziamenti dell'Unione europea	pag.	794
Progressi raggiunti nel campo della cooperazione internazionale, con particolare riferimento al trasferimento dei detenuti stranieri verso i Paesi di origine e alle politiche di prevenzione e contrasto alla radicalizzazione	pag.	795
Collaborazione prestata al Garante nazionale dei detenuti e azioni intraprese in relazione agli esiti conosciuti delle attività del Garante	pag.	796
Trasparenza, controlli interni e prevenzione della corruzione	pag.	797

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	pag.	798
Una ricognizione dell'assetto organizzativo del Dipartimento	pag.	799
Politiche del personale civile e del Corpo di polizia penitenziaria e revisione delle posizioni dirigenziali e con riferimento alle politiche assunzionali, alla sicurezza e benessere del personale	pag.	803
Le politiche della formazione della polizia penitenziaria, anche con riferimento alla prevenzione della radicalizzazione all'interno delle carceri	pag.	813
Razionalizzazione delle risorse, contenimento della spesa, azioni intraprese e risultati ottenuti sul versante dei consumi	pag.	816
Politiche adottate in tema di edilizia penitenziaria ed efficientamento energetico	pag.	821
Strumenti impiegati per il monitoraggio delle presenze carcerarie all'interno degli Istituti minorili e la prevenzione del sovraffollamento	pag.	824
Le azioni intraprese con riferimento alla detenzione minorile, specie in relazione ai programmi trattamentali volti al reinserimento sociale dei giovani, tenuto conto in particolare delle esigenze di individualizzazione del percorso di recupero all'istruzione, alla salute e al lavoro	pag.	826
Le azioni avviate per incrementare la socialità dei minori detenuti ed il mantenimento dei rapporti familiari, in attuazione del principio della territorializzazione della pena	pag.	838
Protocolli avviati con le regioni, gli enti locali e il terzo settore per il processo di reinserimento e la presa in carico territoriale dei minori detenuti	pag.	844
La collaborazione prestata al Garante Nazionale dei diritti delle persone private della liberà personale ed azioni intraprese in relazione agli esiti conosciuti delle attività del Garante	pag.	852
Giustizia riparativa e mediazione penale	pag.	852
Programmi in materia di tutela delle vittime	pag.	853
Prevenzione della devianza	pag.	857
Esecuzione penale esterna e messa alla prova	pag.	861
L'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile	pag.	882
Attività internazionale	pag.	917
Ufficio delle Autorità Centrali – cooperazione civile internazionale	pag.	918
La trasparenza, i controlli interni e la prevenzione della corruzione	pag.	921
Attività ispettiva e di controllo	pag.	923

Comunicazione istituzionale	pag.	925

GABINETTO DEL MINISTRO

Il **Gabinetto del Ministro**, oltre ad assicurare le funzioni di coordinamento, raccordo e supporto previste dall'ordinamento, cura specificamente i rapporti con il Parlamento in materia di sindacato ispettivo e con il Consiglio Superiore della Magistratura in materia di attribuzioni del Ministro in ordine ai magistrati. Assicura, altresì, il coordinamento tra i diversi centri di responsabilità per la formazione dei documenti di bilancio e per i rapporti con gli organi di controllo. Per lo svolgimento di tali attività, presso il Gabinetto, sono costituiti il Servizio interrogazioni parlamentari, il Servizio rapporti con il Parlamento, il Servizio rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura, il Servizio affari internazionali e l'Ufficio bilancio. Presso il Gabinetto sono anche collocate le funzioni relative al Referente della *Performance*, di cui al d.lgs. n. 150 del 2009.

Inoltre, con Legge 10 agosto 2023, n. 112, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*", è stato istituito nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro della giustizia, in aggiunta all'attuale dotazione organica ministeriale, un posto di funzione dirigenziale di livello generale, con compiti di studio e di analisi in materia di valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, nonché per coadiuvare e supportare l'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e di coordinamento delle articolazioni ministeriali nel settore delle politiche di bilancio.

Il **Servizio Interrogazioni Parlamentari** cura la raccolta delle informazioni necessarie per la risposta agli atti di sindacato ispettivo e provvede a redigere il testo di risposta da sottoporre all'esame ed alla firma del Ministro. Predispone, altresì, le note per le risposte orali in Assemblea e Commissione di Camera e Senato e gli appunti per gli interventi nelle discussioni di mozioni e risoluzioni e per le informative urgenti. Redige, inoltre, le note contenenti gli elementi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo rivolti alla Presidenza del Consiglio o ad altri Ministeri per i quali il Ministro della giustizia viene richiesto di fornire le informazioni di competenza.

Le interrogazioni con richiesta di risposta orale urgente, le interrogazioni a risposta immediata (cd. *question time*) e le interpellanze urgenti pervengono al Servizio in gran numero e, nei periodi di apertura del Parlamento, con frequenza pressoché giornaliera. Esse impegnano particolarmente il Servizio, che deve raccogliere, in brevissimo tempo, informazioni complete

ed esaurienti dalle articolazioni ministeriali centrali, dagli uffici periferici dell'amministrazione e dagli uffici giudiziari, nonché sovente da altre Amministrazioni, coordinando poi i dati ricevuti in un testo funzionale ai quesiti posti dai parlamentari interroganti.

La fase di acquisizione degli elementi necessari per le risposte presenta spesso difficoltà ulteriori dovute ai ristrettissimi tempi imposti dalle cadenze di alcune procedure parlamentari. Di fatto, le interrogazioni a risposta immediata lasciano a disposizione meno di ventiquattr'ore di tempo tra la presentazione del testo con il relativo quesito e la lettura della risposta in Parlamento. Molto frequentemente gli elementi informativi devono essere forniti dagli uffici giudiziari.

Va peraltro dato atto che in linea generale gli uffici giudiziari, pur nel doveroso rispetto dei limiti imposti dallo stato dei procedimenti in relazione ai quali vengono richieste informazioni, hanno sempre dimostrato massima disponibilità e collaborazione.

Le interrogazioni parlamentari sono sempre trattate dal Servizio con la massima attenzione dovuta alla sovranità del Parlamento, nella consapevolezza che queste rappresentano una rilevante modalità di comunicazione di fatti e situazioni riguardanti la Giustizia sotto i più vari aspetti. Ciò consente, oltretutto, di dispiegare impulsi di verifica dell'azione amministrativa e provvedere a introdurre misure correttive alle disfunzioni segnalate dagli interroganti medesimi. È, infatti, prassi che, parallelamente alle procedure di raccolta degli elementi utili alla risposta, vengano segnalati ai competenti Dipartimenti ed uffici fatti e proposte per i quali appaia utile un intervento di natura amministrativa, disciplinare o, talvolta, normativo.

Terminata la fase istruttoria e acquisite tutte le informazioni di base necessarie per la predisposizione della risposta, il Servizio redige il testo tenendo conto dell'indirizzo politico sulle varie tematiche affrontate dagli atti in questione che, nel complesso, riguardano tutte le attività dell'Amministrazione e risultano particolarmente pregnanti nelle risposte agli atti di indirizzo (mozioni e risoluzioni), con i quali, se approvati, il Governo assume un impegno nei confronti del Parlamento.

Il Servizio continua a curare e affinare un'attività di catalogazione degli atti volta all'individuazione di proficue modalità operative, miranti a favorirne l'efficienza, in particolare mediante la trattazione simultanea di più atti simili o connessi alle medesime problematiche. Inoltre, le modalità di interlocuzione del Servizio sia con le articolazioni interne, sia con altre Amministrazioni, tanto nella fase istruttoria che in quella finale degli atti

di indirizzo e di sindacato ispettivo, avviene ormai esclusivamente per via telematica, coerentemente con le esigenze di dematerializzazione, celerità ed efficienza delle comunicazioni.

È stato inoltre realizzato nel corso del anno 2023 da Almaviva e con la collaborazione della DGSIA, sulle indicazioni fornite dal coordinatore e dal personale del Servizio, un nuovo gestionale che, oltre a garantire caratteristiche e *standard* elevati di sicurezza ed efficienza, offre opportunità di sviluppo evolutivo nell'ottica della completa digitalizzazione del Servizio.

Alla data del 12 dicembre 2023 risultano essere stati presentati 806 atti, di cui 556 rivolti al Ministero della giustizia e 250 ad altre Amministrazioni alle quali il Ministero deve fornire il contributo di competenza.

Dall'esame dei dati estratti dal gestionale di cui sopra, si deve osservare che il sistema classifica come pendenti gli atti finché ad essi non viene data risposta in Parlamento. Risultano pertanto tali anche quelli con istruttoria conclusa o pronti e in attesa di risposta e, quindi, sostanzialmente evasi dal Servizio.

Dunque, tra gli atti qualificati pendenti risultano anche quelli a risposta orale già definiti dal Ministero della giustizia, come di consueto in tempi ristretti, con la redazione della relativa risposta, ma inevasi per mancanza di calendarizzazione presso le Aule o le competenti Commissioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica; calendarizzazione che, di regola, avviene tendenzialmente in Aula nella misura di solo 2 sedute al mese per ciascun ramo del Parlamento nel corso delle quali, per la concomitante presenza dei rappresentanti degli altri Ministeri, viene fornita risposta a un numero contenuto di interpellanze e interrogazioni orali, di regola non superiore a 3. Per quanto riguarda le Commissioni giustizia di Camera e Senato, poi, la concreta possibilità di rendere le risposte alle interrogazioni orali ordinarie in commissione dipende esclusivamente dalla calendarizzazione degli atti ad opera dalle stesse commissioni; dall'inizio della Legislatura la Commissione giustizia della Camera (con esclusione dei *question time* in commissione) ha tenuto solo 2 sedute per la risposta agli atti di sindacato ispettivo ordinari da svolgere in commissione (il 26 aprile e il 3 agosto 2023), cosi come la Commissione giustizia del Senato ha tenuto solo 2 sedute per la risposta agli atti di sindacato ispettivo ordinari (il 3maggio e il 26 luglio 2023).

Nei prospetti statistici l'effettiva pendenza del Servizio è pertanto evidenziata dalla voce "in corso".

Per una migliore comprensione dell'attività e dei risultati del Servizio, i dati vengono pertanto riportati oltre che con la percentuale di effettiva risposta in Parlamento anche con la percentuale di quelli effettivamente evasi dal Servizio e in attesa di risposta.

Ciò premesso, per quanto riguarda gli atti rivolti al Ministro della giustizia, risulta che alla Camera dei Deputati è stata data risposta al 90,91% delle mozioni (**100% evase**), al 60,61% delle interpellanze (**93,93% evase**), al 64,15% delle interrogazioni orali (**100 % evase**), al 77,46% delle interrogazioni a risposta orale in Commissione (**98,59% evase**) e al 70% delle risoluzioni (**90% evase**), mentre al Senato della Repubblica è stata data risposta al 49,28% delle interrogazioni orali (**91,30% evase**), e al 100% delle risoluzioni.

È stata inoltre data risposta al 90,61% delle interrogazioni scritte presentate alla Camera dei Deputati (**93,89% evase**) e al 90,24% di quelle presentate al Senato della Repubblica (**93,90% evase**).

Per quanto riguarda, quindi, gli atti complessivamente rivolti al Ministero della giustizia nei due rami del Parlamento si rileva che, a fronte di 556 atti presentati, si è risposto a 436 di essi (pari al 78,42%), ma solo 29 atti risultano con istruttoria in corso **(evasi il 94,78%).**

Con riferimento, invece, agli elementi informativi forniti ad altre Amministrazioni il dato aggregato della Camera e del Senato di percentuale di risposta complessivo si è attestato al 93,6% (**96% evasi**) su 250 atti presentati, con solo 10 atti con istruttoria in corso.

Complessivamente, quindi, su 806 atti presentati è data risposta a 670 atti, pari all'83,13% (**95,16% evasi**), mentre solo 39 atti (pari al 4,84 %) risultano con istruttoria in corso.

Tale notevole risultato ottenuto è rimarcato nella statistica di comparazione che confronta i dati delle risposte effettivamente rese in Parlamento nella corrente legislatura con quelli della 18^{esima} e della 17^{esima} e dai quali si evince un significativo miglioramento per tutti i tipi di atti, in alcuni casi eclatante come le interrogazioni scritte rivolte al Ministro della giustizia, sia per quelle di competenza della giustizia che per quelle di altre Amministrazioni cui è stato dato il contributo richiesto.

Il Servizio, infine, è stato di supporto all'attività istituzionale svolta dal Ministro in Parlamento, non solo in relazione interrogazioni a risposta immediata (cd. *question time*), sia alla Camera dei Deputati che al Senato della Repubblica, ma anche in altre occasioni, quali la Relazione annuale al Parlamento nonché in altre importanti circostanze istituzionali, tra le quali si menzionano le informative urgenti.

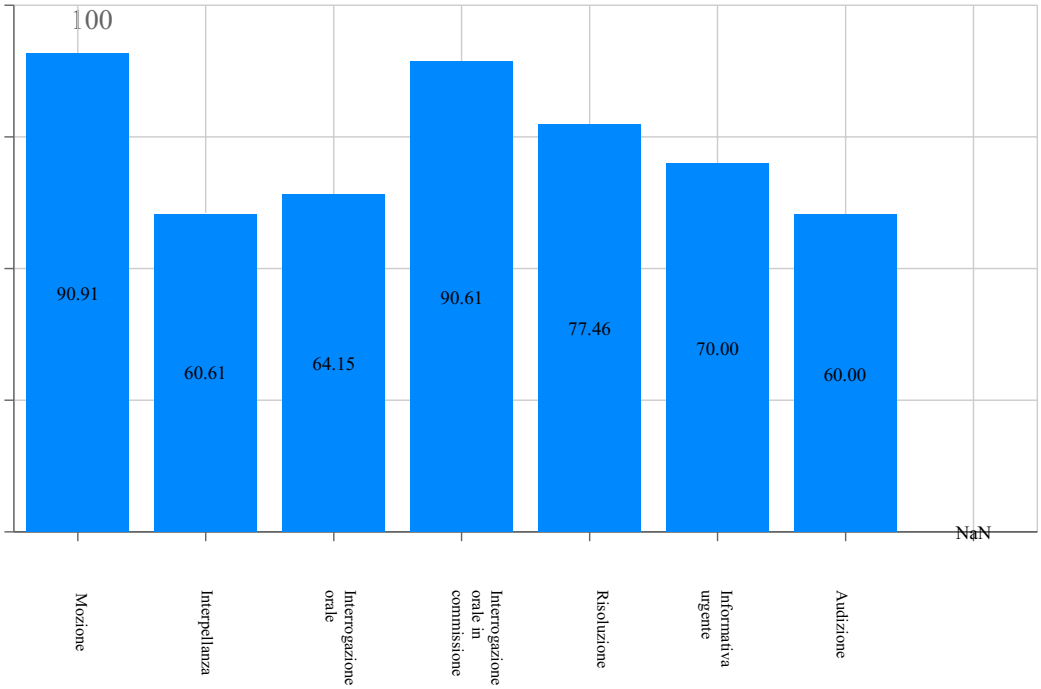
Si allegano i prospetti statistici dei dati sopra illustrati con i relativi istogrammi.

Interrogazioni parlamentari

Resoconto delle statistiche - 12/12/2023

Filtri: *Legislatura: XIX, Ramo: Camera dei Deputati, Delegati: Ministero della Giustizia, Date presentazione: 13/10/2022 - 12/12/2023, Date risposta: 13/10/2022 -12/12/2023,*

	PRESENTATI	RISPOSTE	ESAURITE PER ALTRI MOTIVI	%	PENDENTI	IN CORSO
Mozione	11	8	2	90,91	1	0
Interpellanza	33	13	7	60,61	13	2
Interrogazione orale	53	31	3	64,15	19	0
Interrogazione scritta	213	190	3	90,61	20	13
Interrogazione orale in commissione	71	43	12	77,46	16	1
Risoluzioni	10	6	1	70	3	1
Informativa urgente	5	3	0	60	2	0
Audizione	0	0	0	0	0	0
Totale	396	294	28	81,31	74	17

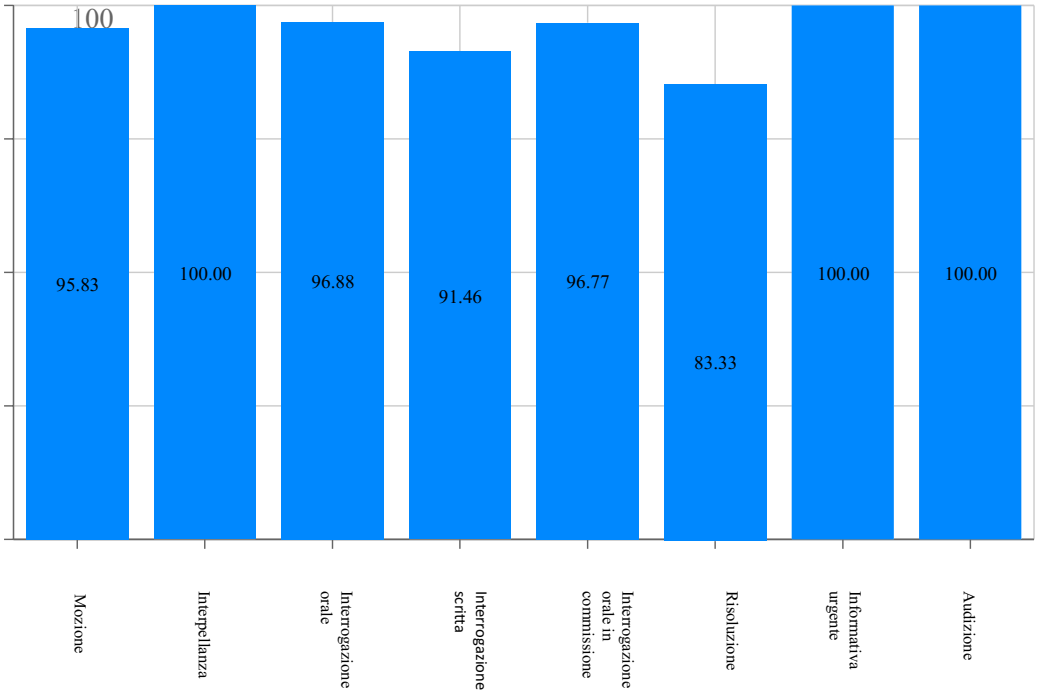


Interrogazioni parlamentari

Resoconto delle statistiche - 12/12/2023

Filtri: *Legislatura: XIX, Ramo: Camera dei Deputati, Delegati: Altri Interessati, Date presentazione: 13/10/2022 - 12/12/2023, Date risposta: 13/10/2022 - 12/12/2023,*

	PRESENTATI	RISPOSTE	ESAURITE PER ALTRI MOTIVI	%	PENDENTI	IN CORSO
Mozione	24	21	2	95,83	1	0
Interpellanza	14	13	1	100	0	0
Interrogazione orale	32	26	5	96,88	1	1
Interrogazione scritta	82	73	2	91,46	7	3
Interrogazione orale in commissione	31	27	3	96,77	1	1
Risoluzioni	6	5	0	83,33	1	0
Informativa urgente	1	1	0	100	0	0
Audizione	1	1	0	100	0	0
Totale	191	167	13	94,24	11	5



Note:

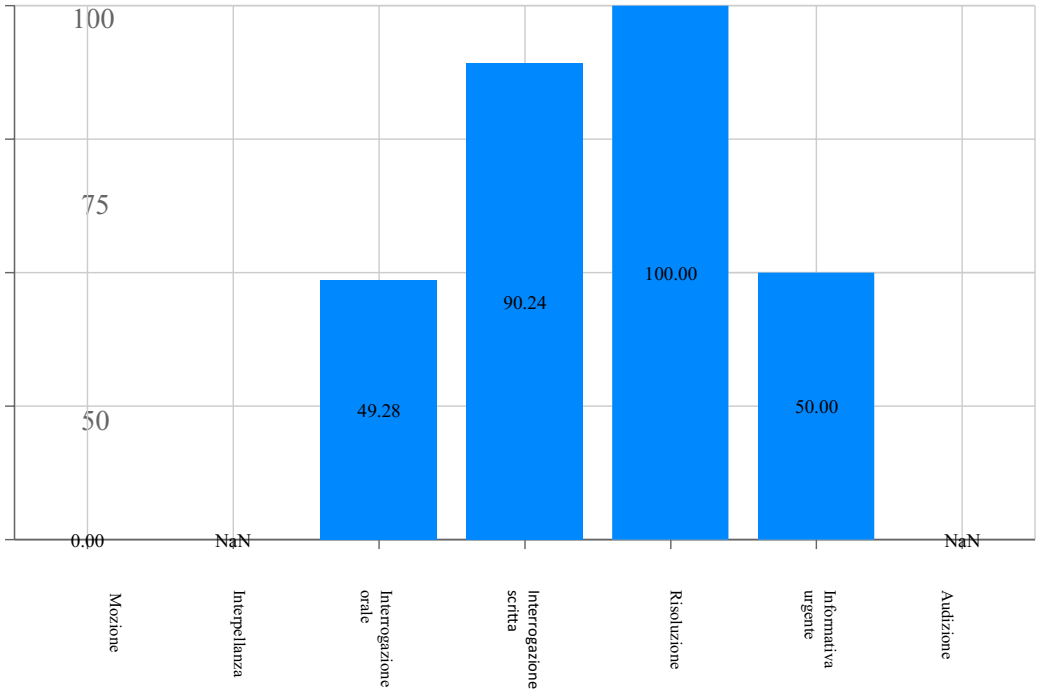
N.B.: Il sistema classifica come pendenti gli atti finché ad essi non viene data risposta in Parlamento. Risultano, pertanto, tali anche quelli con istruttoria conclusa opronti ed in attesa di risposta. L'effettiva pendenza è data, quindi, dalla voce "IN CORSO".

Interrogazioni parlamentari

Resoconto delle statistiche - 12/12/2023

Filtri: *Legislatura: XIX, Ramo: Senato, Delegati: Ministero della Giustizia, Date presentazione: 13/10/2022 - 12/12/2023, Date risposta: 13/10/2022 - 12/12/2023,*

	PRESENTATI	RISPOSTE	ESAURITE PER ALTRI MOTIVI	%	PENDENTI	IN CORSO
Mozione	2	0	0	0	2	1
Interpellanza	0	0	0	0	0	0
Interrogazione orale	69	32	2	49,28	35	6
Interrogazione scritta	82	70	4	90,24	8	5
Risoluzioni	5	5	0	100	0	0
Informativa urgente	2	1	0	50	1	0
Audizione	0	0	0	0	0	0
Totale	160	108	6	71,25	46	12



Note:

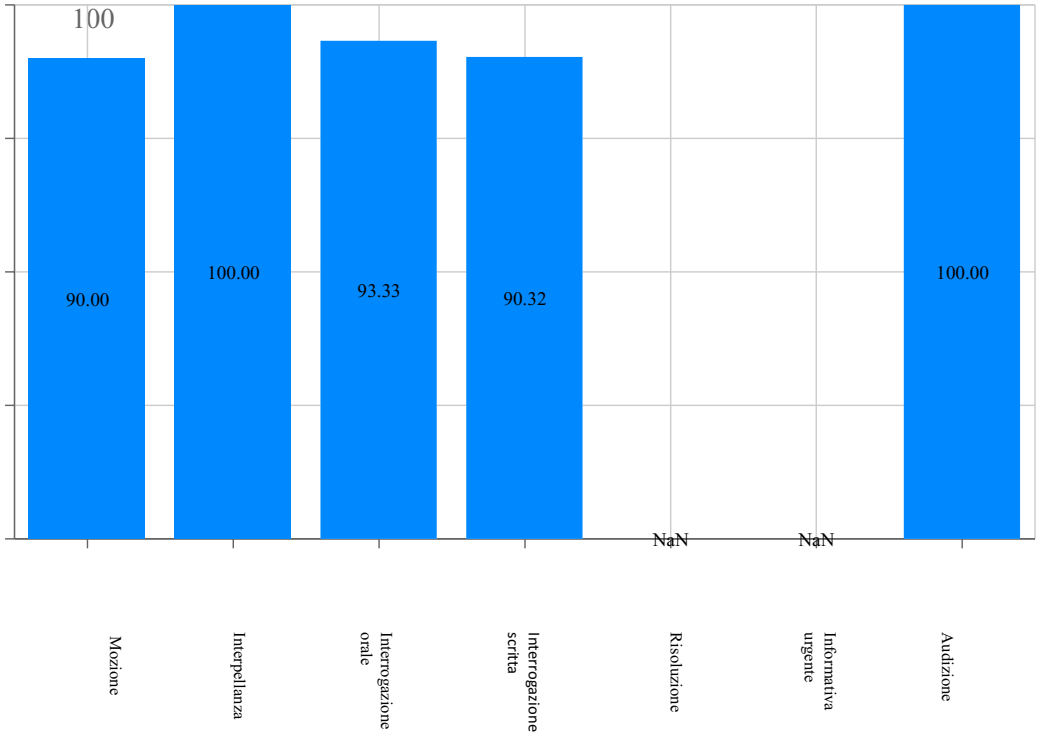
N.B.: Il sistema classifica come pendenti gli atti finché ad essi non viene data risposta in Parlamento. Risultano, pertanto, tali anche quelli con istruttoria conclusa opronti ed in attesa di risposta. L'effettiva pendenza è data, quindi, dalla voce "IN CORSO"

Interrogazioni parlamentari

Resoconto delle statistiche - 12/12/2023

Filtri: *Legislatura: XIX, Ramo: Senato, Delegati: Altri Interessati, Date presentazione: 13/10/2022 - 12/12/2023, Date risposta: 13/10/2022 - 12/12/2023,*

	PRESENTATI	RISPOSTE	ESAURITE PER ALTRI MOTIVI	%	PENDENTI	IN CORSO
Mozione	10	9	0	90	1	1
Interpellanza	2	2	0	100	0	0
Interrogazione orale	15	13	1	93,33	1	1
Interrogazione scritta	31	26	2	90,32	3	3
Risoluzioni	0	0	0	0	0	0
Informativa urgente	0	0	0	0	0	0
Audizione	1	1	0	100	0	0
Totale	59	51	3	91,53	5	5



Note:

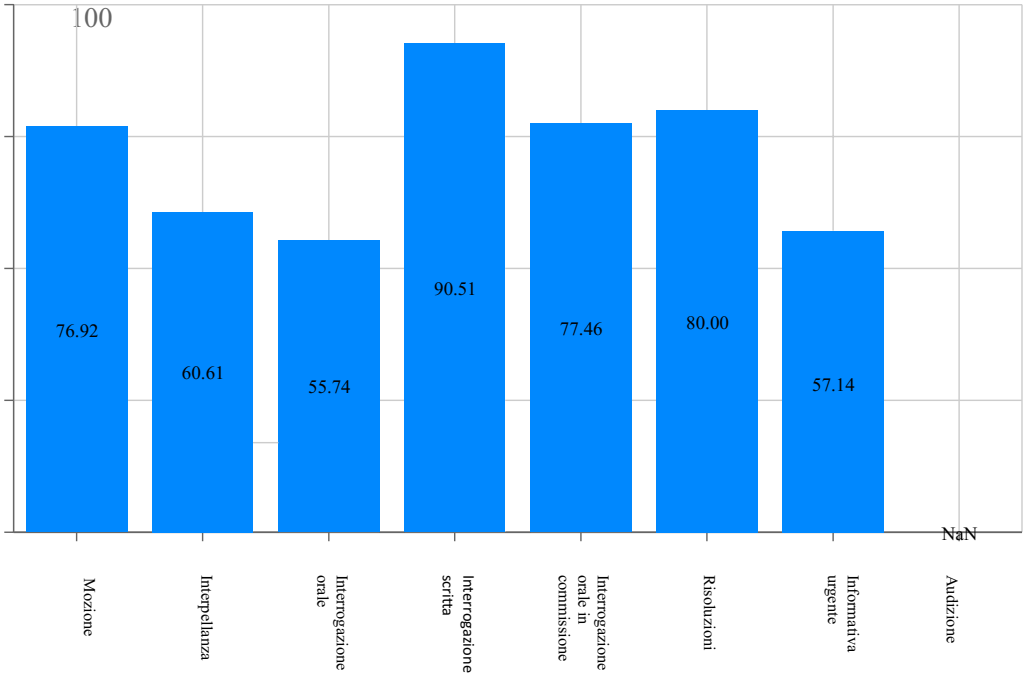
N.B.: Il sistema classifica come pendenti gli atti finché ad essi non viene data risposta in Parlamento. Risultano, pertanto, tali anche quelli con istruttoria conclusa opronti ed in attesa di risposta. L'effettiva pendenza è data, quindi, dalla voce "IN CORSO"

Interrogazioni parlamentari

Resoconto delle statistiche - 12/12/2023

Filtri: *Legislatura: XIX, Delegati: Ministero della Giustizia, Date presentazione: 13/10/2022 - 12/12/2023,*

	PRESENTATI	RISPOSTE	ESAURITE PER ALTRI MOTIVI	%	PENDENTI	IN CORSO
Mozione	13	8	2	76,92	3	1
Interpellanza	33	13	7	60,61	13	2
Interrogazione orale	122	63	5	55,74	54	6
Interrogazione scritta	295	260	7	90,51	28	18
Interrogazione orale in commissione	71	43	12	77,46	16	1
Risoluzioni	15	11	1	80	3	1
Informativa urgente	7	4	0	57,14	3	0
Audizione	0	0	0	0	0	0
Totale	556	402	34	78,42	120	29



Note:

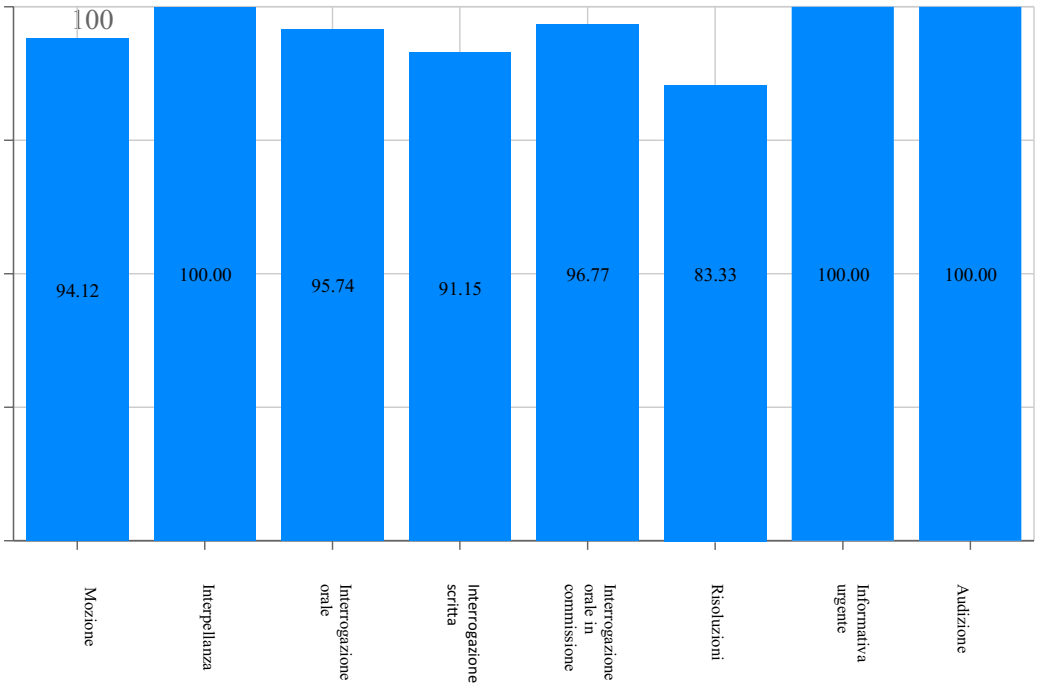
N.B.: Il sistema classifica come pendenti gli atti finché ad essi non viene data risposta in Parlamento. Risultano, pertanto, tali anche quelli con istruttoria conclusa opronti ed in attesa di risposta. L'effettiva pendenza è data, quindi, dalla voce "IN CORSO"

Interrogazioni parlamentari

Resoconto delle statistiche - 12/12/2023

Filtri: *Legislatura: XIX, Delegati: Altri Interessati, Date presentazione: 13/10/2022 - 12/12/2023,*

	PRESENTATI	RISPOSTE	ESAURITE PER ALTRI MOTIVI	%	PENDENTI	IN CORSO
Mozione	34	30	2	94,12	2	1
Interpellanza	16	15	1	100	0	0
Interrogazione orale	47	39	6	95,74	2	2
Interrogazione scritta	113	99	4	91,15	10	6
Interrogazione orale in commissione	31	27	3	96,77	1	1
Risoluzioni	6	5	0	83,33	1	0
Informativa urgente	1	1	0	100	0	0
Audizione	2	2	0	100	0	0
Totale	250	218	16	93,6	16	10



Note:

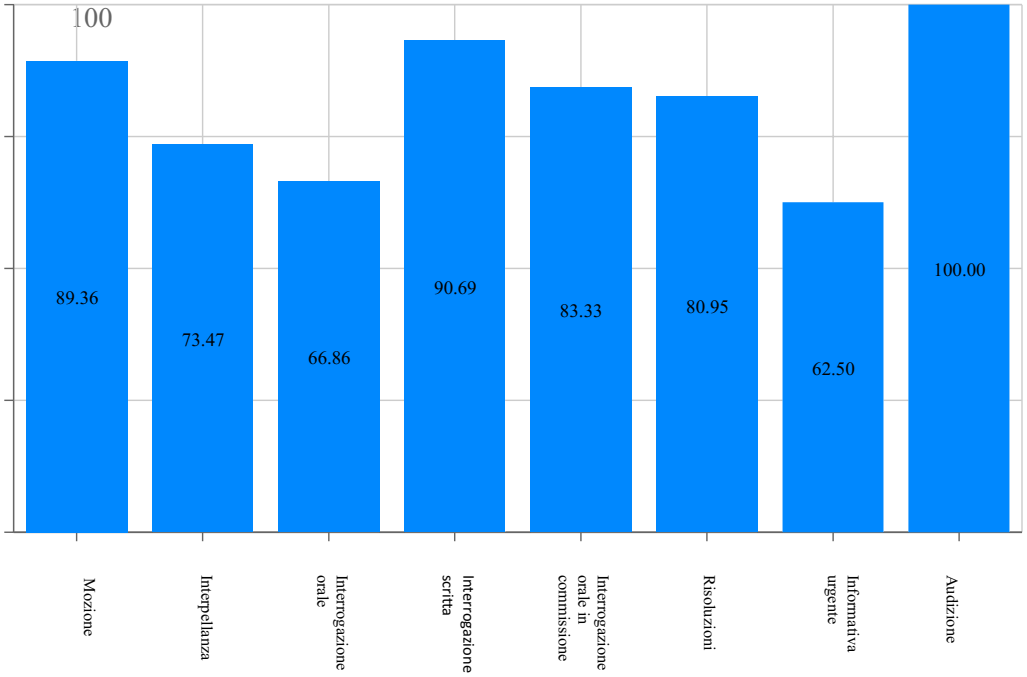
N.B.: Il sistema classifica come pendenti gli atti finché ad essi non viene data risposta in Parlamento. Risultano, pertanto, tali anche quelli con istruttoria conclusa opronti ed in attesa di risposta. L'effettiva pendenza è data, quindi, dalla voce "IN CORSO"

Interrogazioni parlamentari

Resoconto delle statistiche - 12/12/2023

Filtri: *Legislatura: XIX, Date presentazione: 13/10/2022 - 12/12/2023,*

	PRESENTATI	RISPOSTE	ESAURITE PER ALTRI MOTIVI	%	PENDENTI	IN CORSO
Mozione	47	38	4	89,36	5	2
Interpellanza	49	28	8	73,47	13	2
Interrogazione orale	169	102	11	66,86	56	8
Interrogazione scritta	408	359	11	90,69	38	24
Interrogazione orale in commissione	102	70	15	83,33	17	2
Risoluzioni	21	16	1	80,95	4	1
Informativa urgente	8	5	0	62,5	3	0
Audizione	2	2	0	100	0	0
Totale	806	620	50	83,13	136	39



Note:

N.B.: Il sistema classifica come pendenti gli atti finché ad essi non viene data risposta in Parlamento. Risultano, pertanto, tali anche quelli con istruttoria conclusa opronti ed in attesa di risposta. L'effettiva pendenza è data, quindi, dalla voce "IN CORSO"

Interrogazioni parlamentari

Comparazione legislature - 08/01/2024

Filtri: *Legislature: XIX, XVIII,XVII, Delegati: Ministero della Giustizia,*

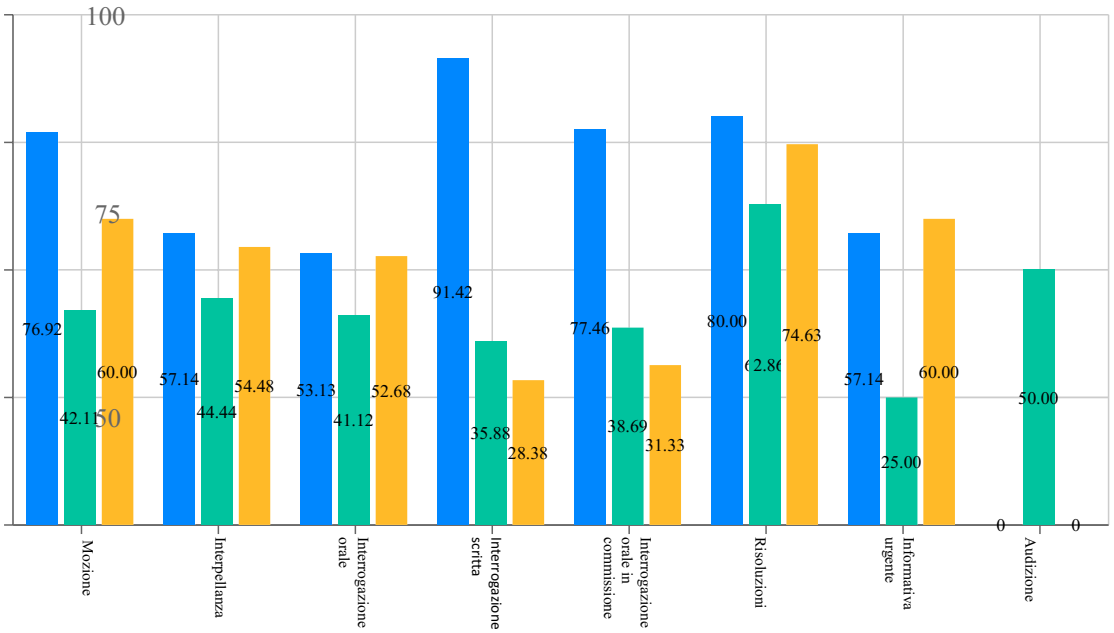
Tipo	XIX	XVIII	XVII
Mozione	76.92%	42.11%	60.00%
Interpellanza	57.14%	44.44%	54.48%
Interrogazione orale	53.13%	41.12%	52.68%
Interrogazione scritta	91.42%	35.88%	28.38%
Interrogazione orale in commissione	77.46%	38.69%	31.33%
Risoluzioni	80.00%	62.86%	74.63%
Informativa urgente	57.14%	25.00%	60.00%
Audizione	0	50.00%	0

XIX

XVIII

XVII

GRAFICO



Interrogazioni parlamentari

Comparazione legislature - 08/01/2024

Filtri: *Legislature: XIX, XVIII, XVII, Delegati: Altri Interessati,*

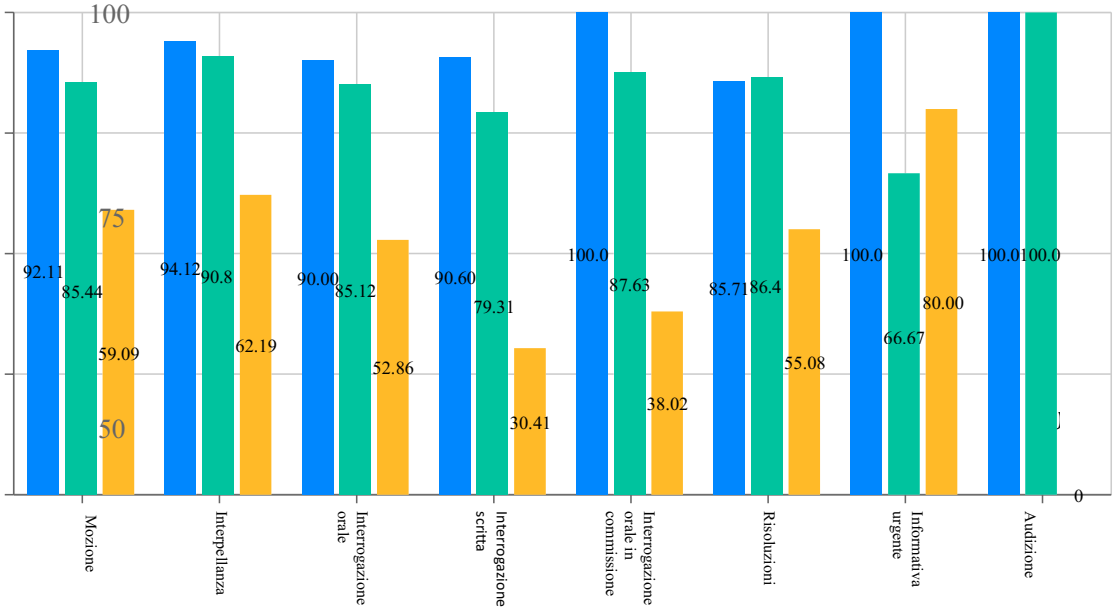
Tipo	XIX	XVIII	XVII
Mozione	92.11%	85.44%	59.09%
Interpellanza	94.12%	90.82%	62.19%
Interrogazione orale	90.00%	85.12%	52.86%
Interrogazione scritta	90.60%	79.31%	30.41%
Interrogazione orale in commissione	100.00%	87.63%	38.02%
Risoluzioni	85.71%	86.49%	55.08%
Informativa urgente	100.00%	66.67%	80.00%
Audizione	100.00%	100.00%	0

XIX

XVIII

XVII

GRAFICO



Il **Servizio Rapporti con il Parlamento**, incardinato all'interno del Gabinetto del Ministro, si occupa dell'istruzione documentale delle pratiche relative ai disegni e alle proposte di legge presentate presso il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati concernenti le materie di interesse del Ministero della giustizia.

Con una costante attività informativa e conoscitiva sia nelle sedi parlamentari che attraverso i siti istituzionali, il personale provvede alla raccolta e alla distribuzione a tutte le articolazioni ministeriali degli atti parlamentari e dei resoconti dei lavori di assemblee e commissioni e distribuisce i testi ufficiali per lo svolgimento delle attività di competenza del Ministero.

Particolare attenzione è posta nel garantire la circolarità informativa tra i vari segmenti del Dicastero al fine di poter arricchire l'istruttoria degli atti parlamentari con osservazioni tecnico-normative e concorrere così alla produzione di norme quanto più attinenti ad una efficace ed efficiente funzione giurisdizionale.

Tra le attività volte ad assicurare una pronta conoscenza dell'*iter* dei provvedimenti presso i due rami del Parlamento, assumono carattere cruciale la predisposizione del Calendario settimanale e gli aggiornamenti dei lavori parlamentari di Camera e Senato per l'organizzazione degli impegni alle Camere del Ministro e dei Sottosegretari; strumenti immediatamente resi disponibili, per mezzo della posta elettronica, oltre che alle Autorità di vertice, ai Dipartimenti, alle Direzioni e agli Uffici interessati tra cui, in particolare, l'Ufficio legislativo.

Al contempo, il Servizio evidenzia termini, scadenze e procedure stabilite di volta in volta dalle Camere per la presentazione di emendamenti e di ordini del giorno segnalando ai magistrati dell'Ufficio legislativo i termini per l'espressione dei pareri.

Tra le novità introdotte nel corso del 2023 vi è la creazione di una "*legenda*" che facilita la lettura del Calendario contenente le proposte di legge in fase istruttoria in Parlamento, l'indicazione della Commissione che ne cura l'*iter* (per un rimando efficace e diretto ai relativi impegni indicati all'interno del Calendario) e i magistrati delegati all'espressione del relativo parere.

Prioritaria attività è la tempestiva acquisizione di emendamenti, ordini del giorno e pareri ad atti governativi o parlamentari volta a consentire una repentina valutazione da parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e la successiva attività di presentazione di appunti formali e riformulazioni di proposte emendative a testi di legge.

Dal punto di vista statistico, si rileva che nella XIX legislatura dal 1° gennaio 2023 all'11 dicembre 2023, sono stati trattati con conseguente apertura presso il Servizio di altrettanti fascicoli per l'istruzione delle relative pratiche, i seguenti disegni di legge:

- Senato della Repubblica[1]: totale approvati in Assemblea 112; di cui in 2^ Commissione: 35 approvati (di cui 6 in sede referente e 29 in sede redigente) e 29 il cui *iter* è in corso;
- Camera dei Deputati: totale approvati in Assemblea 119; di cui in II^ Commissione: 13 approvati (di cui 8 in sede referente e 5 in riunite) e 12 il cui *iter* è in corso.

Questo dato sintetico non tiene peraltro conto delle numerose attivazioni dell'Ufficio su provvedimenti in trattazione a Commissioni parlamentari diverse da quella di merito in cui sono spesso richiamate norme o settori di competenza su cui questo Dicastero esprime pareri e che, di conseguenza, sono seguiti dal Servizio.

Altro importante compito riguarda l'attività legata alle Relazioni per obbligo di legge: il Servizio acquisisce, presso i Dipartimenti, le relazioni da trasmettere al Governo e al Parlamento, con scadenze periodiche, curando le opportune forme di coordinamento e sintesi dei lavori con le altre Amministrazioni dello Stato; ad oggi le relazioni curate dal Servizio sono complessivamente 24 e riguardano le diverse articolazioni del Ministero. Terminata l'istruttoria, con nota di trasmissione del Ministro della giustizia, le Relazioni sono inviate alla presidenza della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica che ne cura poi l'annuncio in Assemblea e la trasmissione alle competenti Commissioni ove previsto. Per l'anno 2023 sono state trasmesse tutte le Relazioni previste da obblighi di legge e, in coerenza con il progetto di digitalizzazione avviato presso il Gabinetto e grazie alla crescente collaborazione istituzionale con gli Uffici Parlamentari, il Servizio ha provveduto a superare l'invio cartaceo con la trasmissione elettronica, divenuta la nuova modalità ordinaria di comunicazione documentale.

Ulteriore funzione riguarda la verifica dello stato di attuazione degli ordini del giorno approvati nel corso dell'esame delle proposte di legge. Tali atti prevedono un impegno del Governo a adottare provvedimenti, a stanziare fondi per la realizzazione di progetti o attività amministrative ovvero ad attivarsi per la risoluzione di problematiche avvertite come prioritarie dal Parlamento. I Dipartimenti o gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro forniscono riscontro su richiesta del Servizio, che informa con sollecitudine il Parlamento di quanto si sta realizzando o si è compiuto per dare seguito all'impegno assunto. Il

[1] Fonte: https://www.senato.it/leg/19/BGT/Schede/Statistiche/Stato/2023/DDLApprovati.html

monitoraggio svolto nel corso del 2023 ha consentito di verificare che molti ordini del giorno votati sono stati superati da interventi normativi.

Il Servizio ha curato inoltre la raccolta di audizioni informali di persone e associazioni, non solo presso le Commissioni di merito, su provvedimenti in tutto o in parte di interesse del Ministero della giustizia per un totale, nel solo anno 2023, di circa 400 persone o associazioni audite.

Nel corso dell'anno 2023 l'Ufficio ha lavorato 3.580 protocolli di atti.

A completamento dell'anno 2022, con riferimento alla XIX Legislatura, si segnala per completezza l'approvazione delle seguenti norme di interesse del Ministero della giustizia avvenute nella seconda metà del mese di dicembre 2022:

- **Legge 16 dicembre 2022, n. 196**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 novembre 2022, n. 169, recante disposizioni urgenti di proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento di iniziative della NATO, delle misure per il servizio sanitario della regione Calabria, nonché di Commissioni presso l'AIFA. Differimento dei termini per l'esercizio delle deleghe in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari";
- **Legge 16 dicembre 2022, n. 204**: *"*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";
- **Legge 29 dicembre 2022, n. 197:** "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- **Legge 30 dicembre 2022, n. 199:** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali".

Nel corso dell'anno 2023, sono stati approvati importanti atti normativi molti dei quali contengono disposizioni di interesse del Ministero della giustizia e, in particolare:

- **Legge 13 gennaio 2023, n. 6**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica";

- **Legge 27 gennaio 2023, n. 7**: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 dicembre 2022, n. 190, recante disposizioni urgenti in materia di prolungamento delle operazioni di votazione";*
- **Legge 27 gennaio 2023, n. 8**: "Conversione in legge del decreto-legge 2 dicembre 2022, n. 185, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle Autorità governative dell'Ucraina";
- **Legge 27 gennaio 2023, n. 9**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022";
- **Legge 01 febbraio 2023, n. 10**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 dicembre 2022, n. 187, recante misure urgenti a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici";
- **Legge 09 febbraio 2023, n. 12**: "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere";
- **Legge 24 febbraio 2023, n. 14:** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative";
- **Legge 24 febbraio 2023, n. 15**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 gennaio 2023, n. 1, recante disposizioni urgenti per la gestione dei flussi migratori";
- **Legge 2 marzo 2023, n. 22**: "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere";
- **Legge 03 marzo 2023, n. 17: "**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale";
- **Legge 10 marzo 2023, n. 21**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile";
- **Legge 10 marzo 2023, n. 23**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2023, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei

prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico";

- **Legge 30 marzo 2023, n. 37**: "Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione contro il doping, fatto a Varsavia il 12 settembre 2002";
- **Legge 11 aprile 2023, n. 38**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, recante misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77";
- **Legge 21 aprile 2023, n. 41**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative";
- **Legge 21 aprile 2023, n. 46**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2023, n. 16, recante disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina";
- **Legge 21 aprile 2023, n. 49**: "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali";
- **Legge 05 maggio 2023, n. 50**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare";
- **Legge 10 maggio 2023, n. 52**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2023, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale e di semplificazione della sperimentazione FinTech";
- **Legge 10 maggio 2023, n. 53**: "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari";
- **Legge 15 maggio 2023, n. 55**: "Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sul controllo e la marchiatura degli oggetti in materiali preziosi, con Allegati, fatta a Vienna il 15 novembre 1972";
- **Legge 26 maggio 2023, n. 56**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, recante misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle

imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali";

- **Legge 26 maggio 2023, n. 58**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria";
- **Legge 24 maggio 2023, n. 60**: "Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza";
- **Legge 8 giugno 2023, n. 84**: "Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006";
- **Legge 13 giugno 2023, n. 68**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e adeguamento delle infrastrutture idriche";
- **Legge 13 giugno 2023, n. 83**:"Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri, con Protocollo aggiuntivo e Scambio di lettere, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, b) Protocollo che modifica la Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera per evitare le doppie imposizioni e per regolare talune altre questioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Protocollo aggiuntivo, conclusa a Roma il 9 marzo 1976, così come modificata dal Protocollo del 28 aprile 1978 e dal Protocollo del 23 febbraio 2015, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno";
- **Legge 21 giugno 2023, n. 7**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche";
- **Legge 03 luglio 2023, n. 85**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- **Legge 03 luglio 2023, n. 87**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale";

- **Legge 11 luglio 2023, n. 94**: "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Moldova in materia di sicurezza sociale, con Allegato, fatto a Roma il 18 giugno 2021";
- **Legge 14 luglio 2023, n. 93**: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica";
- **Legge 24 luglio 2023, n. 102**: "Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30";
- **Legge 26 luglio 2023, n. 95**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, recante misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico*";*
- **Legge 31 luglio 2023, n. 100**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";
- **Legge 10 agosto 2023, n. 103**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano";
- **Legge 09 agosto 2023, n. 111**: "Delega al Governo per la riforma fiscale";
- **Legge 10 agosto 2023, n. 112**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025";
- **Legge 08 settembre 2023, n. 122**: "Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, concernenti i poteri del procuratore della Repubblica nei casi di violazione dell'articolo 362, comma 1-ter, del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere";
- **Legge 18 settembre 2023, n. 127**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 luglio 2023, n. 98, recante misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica e di termini di versamento";
- **Legge 18 settembre 2023, n. 128**: "Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2022";

- **Legge 18 settembre 2023, n. 129**: “Disposizioni per l’assestamento del bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2023”;
- **Legge 26 settembre 2023, n. 138**: “Introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche”;
- **Legge 09 ottobre 2023, n. 136**: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici”;
- **Legge 09 ottobre 2023, n. 137**: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”;
- **Legge 20 ottobre 2023, n. 158**: “Istituzione del Museo della Shoah in Roma”;
- **Legge 27 ottobre 2023, n. 160**:"Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche”;
- **Legge 13 novembre 2023, n. 159**: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale";
- **Legge 13 novembre 2023, n. 162**: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- **Legge 24 novembre 2023, n. 168**: “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”;
- **Legge 27 novembre 2023, n. 169**: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, recante misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio”;

- **Legge 27 novembre 2023, n. 170**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali";
- **Legge 1° dicembre 2023, n. 172**: "Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari o di tessuti derivanti da animali vertebrati nonché di divieto della denominazione di carne per prodotti trasformati contenenti proteine vegetali";
- **Legge 1° dicembre 2023, n. 176**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2023, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno";
- **Legge 7 dicembre 2023, n. 183**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei".
- **Legge 13 dicembre 2023, n. 189**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 144, recante disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum";
- **Legge 15 dicembre 2023, n. 191**: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili";
- **Legge 7 dicembre 2023, n. 193:** "Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche";
- **Legge 7 dicembre 2023, n. 197: "**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Gabinetto dei Ministri dell'Ucraina sulla cooperazione di polizia, fatto a Kiev il 10 giugno 2021";
- **Legge 7 dicembre 2023, n. 199: "**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, firmato a Kiev il 12 ottobre 2021";
- **Legge 28 novembre 2023, n. 201**: "Disposizioni in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, nonché disposizioni in materia di termini legislativi";

- **Legge 4 dicembre 2023, n. 202: "**Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori";
- **Legge 27 dicembre 2023, n. 206: "**Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy";
- **Legge 30 dicembre 2023, n. 213: "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";
- **Legge 30 dicembre 2023, n. 214: "**Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022".

Per quanto riguarda gli atti del Governo sottoposti al parere della II Commissione Giustizia si segnalano:

- AG 110 - Disposizioni in materia di riforma ordinamentale della magistratura (In corso di esame)
- Atto n. 107 - Riordino della disciplina del collocamento fuori ruolo dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili (In corso di esame)
- Atto n.102- Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari (In corso di esame)
- Atto n. 099- Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di contenzioso tributario (99) (In corso di esame)
- Atto n.091- Schema di decreto legislativo disposizioni sul funzionamento del Consiglio della magistratura militare e sull'ordinamento giudiziario militare (91) (In corso di esame)
- Atto n. 077- Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2018/1727, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI (77) II Giustizia(Parere: favorevole) V Bilancio e Tesoro(Parere: favorevole con condizione) XIV Politiche dell'Unione Europea (Parere: favorevole)
- Atto n.072 - Schema di decreto legislativo di modifica e integrazione del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che

abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune (72) Commissioni riunite II (Giustizia) e XIII (Agricoltura) (Parere: favorevole) XIV Politiche dell'Unione Europea (Parere: favorevole)V Bilancio e Tesoro (Parere: favorevole)

- Atto n. 070- Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il compiuto adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2018/1805 relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca (70) II Giustizia (Parere: favorevole con osservazioni) XIV Politiche dell'Unione Europea (Parere: favorevole) V Bilancio e Tesoro (Parere: favorevole)
- Atto n. 045 - Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2021/784 relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici online (45) II Giustizia (Parere: favorevole con osservazione) XIV Politiche dell'Unione Europea (Parere: favorevole) V Bilancio e Tesoro (Parere: favorevole)
- Atto n.022 - Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939. relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea "EPPO" (22) II Giustizia (Parere: favorevole con osservazione) XIV Politiche dell'Unione Europea (Parere: Parere non espresso) V Bilancio e Tesoro (Parere: favorevole con rilievo)
- Atto n. 018 - Schema di decreto legislativo recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune (18) Commissioni riunite II (Giustizia) e XIII (Agricoltura) (Parere: favorevole con osservazioni) XIV Politiche dell'Unione Europea (Parere: favorevole) V Bilancio e Tesoro (Parere: favorevole)
- Atto n. 014 - Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE (14) Commissioni riunite II (Giustizia) e

X (Attività produttive) (Parere: favorevole con osservazioni) XIV Politiche dell'Unione Europea (Parere: favorevole) V Bilancio e Tesoro (Parere: favorevole)

- Atto n.011 - Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere (11) Commissioni riunite II (Giustizia) e VI (Finanze) (Parere: favorevole con osservazioni) XIV Politiche dell'Unione Europea (Parere: favorevole) V Bilancio e Tesoro (Parere: favorevole)
- Atto n. 010 - Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (10) Commissioni riunite II (Giustizia) e XI (Lavoro) (Parere: favorevole con osservazioni) V Bilancio e Tesoro (Parere: favorevole) XIV Politiche dell'Unione Europea(Parere: favorevole).

Il Servizio cura, inoltre, la trasmissione al Capo di Gabinetto delle istanze provenienti dai Parlamentari che siano attinenti alle funzioni e alle strutture tipiche del Ministero della giustizia mentre dell'attività di sindacato ispettivo si occupa altra articolazione del Gabinetto.
Da segnalare, infine, che è allo studio del Gabinetto una soluzione di digitalizzazione dei fascicoli e di informatizzazione delle attività allo scopo di avere un accesso funzionale e immediato ai documenti, ridurre gli errori, migliorare l'efficienza e la comunicazione interna.

Il Servizio per i Rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura svolge le seguenti funzioni:

- cura, secondo le direttive del Capo di Gabinetto e del Vice Capo Delegato, le attività di predisposizione e gestione dei flussi documentali finalizzate all'esercizio delle attribuzioni del Ministro della Giustizia in materia Ispettiva e Disciplinare (inchieste amministrative, ispezioni mirate, indagini conoscitive, azioni disciplinari, sospensioni dalle funzioni e dallo stipendio, trasferimenti d'ufficio nei confronti del personale di magistratura contestuali all'esercizio dell'azione disciplinare ai sensi dell'art. 13, comma 2, d.lgs. 109/2006 ovvero ai sensi dell'art. 22, comma 1, secondo alinea del d.lgs. Cit., così come modificato dalla legge 269/2006, e per incompatibilità ex art. 26 stesso d.lgs., che ha modificato l'art. 2 R.D.L. 511/46).
- effettua l'analisi delle ordinarie verifiche ispettive triennali presso gli uffici giudiziari, in funzione delle conseguenti iniziative da assumersi da parte delle diverse articolazioni ministeriali;
- provvede all'esame preliminare della documentazione trasmessa con le comunicazioni dell'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Superiore della magistratura e delle relative delibere, nonché all'esame preliminare all'adozione delle determinazioni corrispondenti alle richieste dello stesso C.S.M.;
- cura l'attività preparatoria in materia di dispensa, decadenza e dimissioni dei magistrati, di riammissione in servizio, di collocamento fuori ruolo e di ricollocamento in ruolo;
- cura l'istruttoria e la predisposizione degli schemi degli atti da sottoporre all'esame del Capo di Gabinetto, in vista delle determinazioni del Ministro della giustizia riferite alle sue attribuzioni concernenti i rapporti con il C.S.M., al fine del conferimento degli Uffici direttivi;
- istruisce e predispone gli schemi degli atti da adottarsi in relazione alle richieste di accesso formulate ai sensi della legge 241/90, a documenti del Ministero della giustizia riguardanti l'esercizio del potere ispettivo e disciplinare e agli adempimenti relativi alla consegna di atti;
- cura i contatti con l'utenza per le richieste di notizie su esposti o istanze presentate al Ministro a all'Ufficio di Gabinetto esclusivamente per le materie di competenza;
- mantiene rapporti con Uffici ed articolazioni ministeriali, nonché con Organi istituzionali ai fini dell'espletamento delle attività di competenza del Servizio;
- cura ogni altro adempimento relativo alle finalità del servizio.

Prospetto statistico dei dati relativi alle iniziative di competenza del Ministro della giustizia nell'anno 2023.

A	**Conferimento uffici direttivi** (di cui n. **87 conferme** nelle funzioni direttive ex art. 45 d.lgs. 160/2006)	**174**
B	**Ispezioni ordinarie pervenute nell'anno 2023**	**78**
C	**Sentenze impugnate dal Ministro**	**1**
D	**Azioni disciplinari: *n. 31 per n. 36 magistrati, per*:** - Violazione dei doveri di diligenza e correttezza nell'esercizio delle funzioni - Reiterato, grave e Ingiustificato ritardo nel compimento degli atti relativi all'esercizio di funzioni. - Comportamenti abitualmente o gravemente scorretti nei confronti delle parti, dei loro difensori, dei testimoni o di chiunque abbia rapporti con il magistrato nell'ambito dell'ufficio giudiziario, ovvero nei confronti di altri magistrati o di collaboratori. - Uso della qualità di magistrato al fine di conseguire vantaggi ingiusti per sé o per altri; - Grave violazione di legge determinata da ignoranza o negligenza inescusabile; - Reiterata o grave inosservanza delle norme regolamentari o delle disposizioni sul servizio giudiziario o sui servizi organizzativi e informatici adottate dagli organi competenti;	**6** **11** **3** **5** **4** **2**
E	**Accertamenti preliminari**	**12**
F	**Ispezioni mirate**	**0**
G	**Sospensione cautelare obbligatoria dalle funzioni e dallo stipendio (ex art. 21, co. 1 d.lgs. 109/2006)**	**0**
H	**Decadenza dall'ufficio**	**0**
I	**Dimissioni**	**111**
L	**Riammissione nell'ordine giudiziario**	**1**
M	**Cessazioni**	**26**
N	**Trasferimento d'ufficio**	**0**
O	**Sospensione cautelare facoltativa dalle funzioni e dallo stipendio (ex art. 22, co. 1 d.lgs.109/2006)**	**2**

Nota esplicativa al prospetto statistico dei dati relativi alle iniziative di competenza del Ministro della giustizia nell'anno 2023

A) Nel corso dell'anno 2023 il Ministro della giustizia ha espresso il concerto in ordine al conferimento di n. **174 Uffici Direttivi** (di cui **n. 87 conferme**);

B) nel corso dell'anno 2023 l'Ispettorato generale, nel quadro delle programmazioni predisposte dal Ministro, ha trasmesso il resoconto di **n. 78 ispezioni ordinarie** eseguite presso vari uffici giudiziari;

C) nel corso dell'anno 2023 il Ministro della Giustizia **ha impugnato n. 1 sentenza** di assoluzione emesse dalla Sezione Disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura;

D) nel corso dell'anno 2023 il Ministro ha esercitato l'**azione disciplinare** nei confronti di **n. 36 magistrati** in relazione a diverse ipotesi di illecito disciplinare;

E) nel corso dell'anno 2023 il Ministro, a seguito di notizie di stampa, ha delegato l'Ispettorato generale allo svolgimento di **n. 12 accertamenti preliminari**, volti alla verifica di eventuali condotte poste in essere dai magistrati, apprezzabili disciplinarmente;

F) nel corso dell'anno 2023 il Ministro **non ha disposto**, per il tramite dell'Ispettorato generale, **ispezioni mirate** al fine di accertare eventuali gravi anomalie riguardanti la produttività degli Uffici giudiziari, nonché l'entità e la tempestività del lavoro svolto dai singoli magistrati;

G) nel corso dell'anno 2023 il Ministro **non ha richiesto** la sospensione obbligatoria dalle funzioni e dallo stipendio (ex art. 21, co. 1, d.lgs.109/2006) nei confronti di magistrati;

H) I) L) M) Nel corso dell'anno 2023 il Ministro si è pronunciato in ordine a **dichiarazioni di decadenza dall'Ufficio,** richiesta di **dimissioni dal servizio,** richieste di **riammissione nell'Ordine giudiziario** e di **cessazione di appartenenza all'Ordine giudiziario,** concernenti complessivamente **n. 138 magistrati**;

N) Nel corso dell'anno 2023 il Ministro **non ha richiesto** il trasferimento d'ufficio ad altra sede (ex art. 13 co. 2, d.lgs. 109/2006) di alcun magistrato;

O) Nel corso dell'anno 2023 il Ministro **ha richiesto** la sospensione cautelare facoltativa e obbligatoria dalle funzioni e dallo stipendio (ex art. 22 co. 1. d.lgs. 109/2006) di **n. 2 magistrati**;

Iniziative di innovazione organizzativa intraprese

Ottimizzazione utilizzo risorse umane e nuova gestione semplificata dei processi di lavoro all'interno del Servizio

Il Servizio C.S.M. tra esame dei provvedimenti di archiviazione del Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, istruttorie pre-disciplinari, disciplinari e lavorazione degli atti a firma Ministro, nonché per i concerti e i pareri del Sig. Ministro resi in merito alle richieste di uscita dei magistrati dall'ordine giudiziario, a vario titolo, ha formato e movimentato **655 fascicoli** nel corso dell'anno 2023. A ciò si aggiunge la notevole mole di atti vari esaminati ed esitati da annoverarsi nel numero complessivo di **57.173** (tra iscrizioni in entrata, identificativi e protocollazioni in uscita) come emerge dalla consultazione del protocollo informatico.

Tale significativa attività di lavoro è stata posta in essere sulla base di varie disposizioni di servizio finalizzate alla ricerca di soluzioni adeguate volte, da un lato, a dosare e aver cura di ripartire in maniera equilibrata ed omogenea i carichi di lavoro nell'ambito delle risorse umane disponibili, dall'altro, a prevedere misure innovative di semplificazione di taluni processi di lavoro in modo tale da rendere ancora più celere e spedita l'azione amministrativa.

Grazie all'ottimizzazione del tempo/lavoro e la valorizzazione delle risorse umane, per un verso, si è provveduto ad istituire un importante sistema di controlli interni incrociati per la verifica dell'assenza di qualsivoglia tipo di omissione o errore materiale nella sottoposizione degli atti a firma Ministro, per altro verso, si è inteso avviare una significativa attività di sburocratizzazione di alcune procedure, coinvolgendo in più ambiti i funzionari del servizio e disciplinando con minori passaggi il flusso documentale tra personale amministrativo e magistrati addetti al Servizio.

Attuazione del processo di dematerializzazione dei documenti cartacei.

Il Servizio ha proseguito nell'attuazione del processo di dematerializzazione procedendo allo scarto della documentazione cartacea concernente gli *"Atti Vari CSM"* ***(anno 2022****), i "Conferimenti Uffici Direttivi" e le "Dimissioni"* ***(anno 2022****) e le "comunicazioni dei provvedimenti di archiviazione emessi dalla Procura Generale della Corte di Cassazione a seguito di sommarie indagini previste dall'art 15, comma 1 d.lgs. 23 febbraio 2006, n. 109", inserite dal Servizio in apposite cartelle contraddistinte al n. 201/6867* ***(anno 2022).***

È stato avviato, altresì, lo scarto della documentazione cartacea contenuta nei fascicoli "Ordinari" creati negli **anni 2015 e 2016**, nonché nei fascicoli ispettivi e riservati relativi agli

anni 2015/2016 e pregressi, poiché creati a seguito di esposti provenienti da soggetti privati, segnalazioni originate dal CSM, informative, accertamenti preliminari disposti dal Vice Capo di Gabinetto e interrogazioni parlamentari aventi ad oggetto tematiche di competenza del Servizio, nonché segnalazioni e datate verifiche ispettive provenienti dall'Ispettorato generale.
Al riguardo, si precisa che tutti i fascicoli rinvenuti nelle raccolte annuali sono stati esaminati con attenzione, per giungere all'eliminazione di quelli archiviati per mancanza di profili di rilievo disciplinare su concorde parere delle articolazioni ministeriali competenti (IGE e DOG-DG Magistrati) e di quelli chiusi con sentenze divenute irrevocabili oppure con ordinanze a seguito dell'avvenuta definizione della procedura disciplinare.
Si rileva, infine, che i documenti originali analogici sono stati convertiti in informatici, preservandone il valore giuridico, probatorio e archivistico, poiché ogni singolo atto è stato protocollato, scansionato e custodito digitalmente in un sistema di gestione sicuro (v. protocollo informatico "Calliope" e software "Astrea"), per garantire una conservazione essenziale e permanente dell'attività amministrativa esercitata.

Iniziative di innovazione organizzativa programmate

Digitalizzazione atti e flussi documentali

Il Servizio, intendendo proseguire l'attività di innovazione tendente alla completa digitalizzazione della gestione documentale, anche nei rapporti con gli altri uffici di Gabinetto e con le altre AA.OO., ha aderito con attenzione al Progetto di collaborazione con il Politecnico di Milano nell'ambito della Convenzione con la C.R.U.I.
A tal fine è stata eseguita, di concerto con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati e con gli ingegneri informatici incaricati, l'analisi dei processi amministrativi interessati e dei soggetti, c.d. *stakeholders*, direttamente o indirettamente coinvolti onde consentire la realizzazione di una nuova piattaforma digitale.
Per l'anno 2024 l'attività del Servizio sarà rivolta, pertanto, a fornire ogni tipo di collaborazione per lo sviluppo dell'innovazione *in fieri* e lavorerà, di concerto con gli esperti informatici, per consentire, in particolare, la realizzazione della compatibilità del suddetto progetto con il software di gestione "Astrea" già in dotazione all'ufficio.
Lo scopo che si prefigge è il miglioramento dei tempi di lavorazione e la gestione degli atti più rapida ed efficiente attraverso la interconnessione informatizzata dei vari uffici coinvolti, portando a definitivo compimento l'eliminazione dei supporti documentali cartacei contenuti

nell'archivio di Gabinetto concernenti procedure disciplinari a carico di magistrati che hanno trovato conclusione e non più suscettibili di interventi amministrativi o giurisdizionali.

Interconnessione con il Consiglio Superiore della Magistratura per la lavorazione integrata dei conferimenti degli incarichi direttivi negli uffici giudiziari (progetto speedy work).

Si è avuto modo di constatare nel corso degli anni la necessità di procedere all'ammodernamento della gestione complessiva della procedura in atto che oggi prevede la movimentazione materiale di voluminosi tomi cartacei provenienti dal C.S.M. con inevitabili rallentamenti nella lavorazione dei processi finalizzati alla firma del c.d. "concerto" da parte del Ministro.

A tal proposito sono stati avviati contatti con il C.S.M. per verificare, unitamente agli esperti informatici dell'Ufficio di Gabinetto, la fattibilità dell'accesso telematico ai tomi e la possibilità di lavorare le richieste provenienti da tale consesso sulla base di *email* di posta elettronica certificata con coinvolgimento pressoché immediato nella attività anche della Direzione generale dei magistrati, per ottimizzare i tempi di lavorazione.

Pertanto, è stato costituito presso il Servizio un tavolo tecnico interno per analizzare le soluzioni percorribili e proporre un piano di fattibilità che sarà sottoposto, prima di diventare operativo, all'attenzione dei vertici dell'Amministrazione.

Attivazione schede agevolate di lavoro con quadro di sintesi dei procedimenti disciplinari (progetto memories)

Il Servizio si avvale dell'utilizzo di Calliope e del programma di gestione "Astrea" per le ricerche dei precedenti e per la verifica dello stato dei procedimenti disciplinari. Tali supporti informatici, tuttavia, difettano di una immediata visualizzazione e della opportuna intellegibilità di un quadro di sintesi utile per esaminare la posizione di ogni singolo magistrato in relazione alle ipotetiche violazioni delle norme disciplinari che si assumono poter essere state commesse.

Per sopperire a tale esigenza è stato istituito un tavolo tecnico per elaborare un piano di lavoro che realizzi un *data base* facilmente ed immediatamente consultabile online, anche da "*device"* mobile, dal capo dell'ufficio e dal personale amministrativo sui canali informatici già in utilizzo dal servizio.

Predisposizione di un piano di lavoro quinquennale di ridefinizione e smaltimento delle pratiche di archivio riguardanti il settore disciplinare (progetto refresh).

La sempre crescente necessità di acquisizione di nuovi spazi e la dematerializzazione, che deve andare avanti di pari passo con la digitalizzazione, impongono una programmazione accurata della archiviazione dei fascicoli e lo smaltimento materiale di quelle pratiche di archivio per le quali cessa ogni interesse alla relativa conservazione. Fino ad oggi è mancato un piano di lavoro che esplichi le regole operative, calendarizzi le attività da compiersi e fissi dei termini essenziali entro i quali procedere alla eliminazione dei faldoni nei quali confluiscono esiti di procedure definite e perciò non più rivedibili.

A tal fine è stato istituito ulteriore tavolo tecnico interno che dovrà trasfondere in un piano di lavoro quinquennale un'ipotesi di procedura in qualità che costituisca il *vademecum* da seguire per lo smaltimento degli atti di archivio.

Nel corso dell'anno 2023 il **Servizio Affari Internazionali (SAI)**, in sinergia con il Consigliere Diplomatico, ha fornito supporto e assistenza allo svolgimento delle attività internazionali del Ministero della giustizia finalizzate alla realizzazione delle direttive politiche e amministrative formulate dal Ministro, assicurando l'armonizzazione dei contributi offerti dalle varie articolazioni ministeriali.

Il Servizio ha, inoltre, svolto la consueta funzione di coordinamento interistituzionale, raccordandosi con le altre Amministrazioni dello Stato, con le sedi diplomatiche e con gli Organismi internazionali. Particolarmente intensi sono stati i rapporti con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nonché con le Rappresentanze Permanenti presso l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, l'OCSE, l'OSCE e le Nazioni Unite.

Nella funzione di assistenza al Ministro nelle attività internazionali, sono state altresì predisposte note di inquadramento, schede informative, documentazione ed elementi di intervento per i numerosi eventi a cui lo stesso ha preso parte.

Il Servizio affari internazionali, inoltre, fornisce supporto all'attività europea e internazionale alla quale l'autorità politica partecipi direttamente, collaborando con il Consigliere diplomatico del Ministro.

AMBITO UNIONALE

Consigli Giustizia e Affari interni

I Consigli dei Ministri della Giustizia e degli Affari Interni dell'Unione Europea (cd. Consigli GAI), rappresentano la principale attività per la quale è prevista la partecipazione del Ministro nell'ambito dell'Unione Europea. In essi vengono assunte le principali decisioni sulle proposte legislative e non legislative di matrice europea nel settore della giustizia.

Nel corso di ogni semestre di presidenza del Consiglio dell'Unione Europea ne vengono organizzati tre, uno informale (nello Stato che di volta in volta presiede il Consiglio, principalmente per enunciare le priorità che saranno seguite dalla presidenza di turno) e due formali, in Lussemburgo e a Bruxelles.

L'attività è seguita dal Consigliere Diplomatico e dal Gabinetto - Servizio affari internazionali, che coordina la predisposizione dei contributi tecnici necessari alla partecipazione del Ministro.

Di seguito i Consigli GAI seguiti nell'ultimo anno.

Presidenza svedese:

- 27 gennaio 2023, Stoccolma (informale)
- 10 marzo 2023, Bruxelles
- 9 giugno 2023, Lussemburgo

Presidenza spagnola:

- 21 luglio 2023, Logroño (informale)
- 20 ottobre 2023, Lussemburgo
- 4 dicembre 2023, Bruxelles.

Discussioni propedeutiche alla partecipazione dei rappresentanti del Ministero ai negoziati UE su nevralgiche tematiche di cooperazione internazionale

Nel corso del 2023 è stato seguito l'andamento dei più importanti negoziati in corso a livello UE (seguiti a livello tecnico dal Dipartimento per gli affari di giustizia). Senza pretesa di esaustività, si possono citare di seguito alcune delle più importanti tematiche trattate che sono state altresì affrontate nell'ambito dei Consigli GAI sopra indicati.

Direttiva sulla tutela penale dell'ambiente

La proposta di direttiva sulla protezione dell'ambiente attraverso il diritto penale, presentata dalla Commissione in data 15 dicembre 2021, è diretta a sostituire la direttiva 2008/99/CE che disciplina la materia. Rispetto a quest'ultima, la proposta introduce nuove ipotesi di reato, definisce meglio alcune fattispecie già presenti nella direttiva del 2008, introduce una armonizzazione delle sanzioni, fissando, sia per le persone fisiche sia per le persone giuridiche, i livelli minimi del massimo edittale per i diversi gruppi di fattispecie. Sono poi presenti disposizioni concernenti, tra l'altro, la cooperazione internazionale, il sostegno alle persone che denunciano reati ambientali, le misure per la raccolta di dati statistici da parte degli Stati membri. Il Consiglio ha approvato l'orientamento generale il 9 dicembre 2022. L'orientamento generale è un accordo politico del Consiglio che contribuisce ad accelerare la procedura legislativa ordinaria (co-decisione del Consiglio e del Parlamento) ed a facilitare il raggiungimento di un accordo con il Parlamento europeo, poiché fornisce a quest'ultimo una indicazione sulla posizione del Consiglio prima che il Parlamento si esprima in sede di prima lettura.

Nel corso del 2023 sono stati seguiti i triloghi (negoziati) con il Parlamento europeo che si sono conclusi il 16 novembre 2023 con la definizione di un testo di compromesso.

Recupero e confisca dei beni provento di reato

In ambito GAI sono stati seguiti i negoziati sulla proposta di direttiva presentata dalla Commissione europea riguardante il recupero e la confisca dei beni. Il dossier è stato seguito, in tutte le sue fasi, con particolare attenzione atteso che la proposta di direttiva, nel rafforzare le misure di contrasto patrimoniale ai più gravi fenomeni criminali e nel prevedere diverse ipotesi di confisca (anche non fondate su sentenza di condanna), ha mutuato alcuni elementi del modello italiano della confisca di prevenzione (art. 16 della proposta: confisca di patrimonio ingiustificato). Il 9 giugno 2023 il Consiglio ha approvato l'orientamento generale per l'avvio dei triloghi con il Parlamento europeo.

I triloghi sulla proposta di direttiva sono in avanzata fase di svolgimento.

Violenza di genere

Sono proseguiti i negoziati sulla proposta di direttiva presentata dalla Commissione europea sulla prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne e alla violenza domestica. La proposta mira ad introdurre misure minime di armonizzazione in relazione ad alcune fattispecie incriminatrici nonché disposizioni (applicabili ad un ampio numero di reati concernenti la violenza di genere) su protezione delle vittime e accesso alla giustizia; assistenza alle vittime; prevenzione; cooperazione. Il 9 giugno 2023 il Consiglio ha approvato l'orientamento generale per l'avvio dei triloghi con il Parlamento europeo. I triloghi sono in corso di svolgimento e si stanno in particolare concentrando sulle proposte formulate dal Parlamento e dirette ad inserire nella direttiva ulteriori fattispecie incriminatrici.

Misure restrittive dell'Unione

Di particolare rilievo ed attualità, in quanto strettamente legati all'aggressione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, i negoziati concernenti la proposta di direttiva presentata dalla Commissione europea relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione. La proposta è diretta ad introdurre norme di armonizzazione sulle fattispecie di reato, e relative sanzioni, concernenti la violazione delle misure che l'Unione europea può adottare ai sensi dell'art. 29 del Trattato sull'Unione europea (TUE) e dell'art. 215 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che possono comprendere misure settoriali e individuali nella forma di congelamento di fondi e risorse economiche; divieti di ingresso e transito in Stati Membri dell'Unione europea; provvedimenti di embargo sul commercio di armi. In data 9 giugno 2023 il Consiglio ha

approvato l'orientamento generale. I triloghi con il Parlamento europeo, che si sono concentrati tra l'altro sul tema della punibilità a titolo di colpa grave di alcune condotte di violazione delle misure restrittive, si sono conclusi il 12 dicembre 2023 con la definizione di un testo di compromesso.

SLAPP (Strategic lawsuits against public participation)

Sono stati seguiti i negoziati relativi all'iniziativa legislativa della Commissione europea assunta nell'aprile 2022 avente ad oggetto la proposta di direttiva contro le azioni legali strategiche contro la partecipazione pubblica (c.d. direttiva anti-SLAPP). La proposta, che intende offrire un quadro giuridico armonizzato a tutela dei giornalisti, difensori dei diritti umani e in genere di quanti contribuiscono al dibattito pubblico (cd. attivisti), è volta a ridurre le possibilità di proposizione di azioni giudiziarie infondate e pretestuose, presentate a mero scopo intimidatorio. La proposta di direttiva è limitata alla materia civile e, più in particolare, intende introdurre garanzie procedurali nei procedimenti civili con implicazioni transfrontaliere. In data 9 giugno 2023 il Consiglio ha approvato l'orientamento generale e i triloghi con il Parlamento si sono conclusi il 29 novembre 2023 con la definizione di un testo di compromesso.

Proposta di regolamento sul trasferimento dei procedimenti penali

Nel corso del 2023 si sono svolti i negoziati sulla proposta di regolamento presentata dalla Commissione il 5 aprile 2023 sul trasferimento dei procedimenti penali, diretta ad introdurre regole comuni sul trasferimento dei procedimenti penali tra Stati membri dell'Unione, con la finalità di migliorare l'efficiente e corretta amministrazione della giustizia. L'Italia ha auspicato l'adozione di uno strumento euro-unitario, poiché attualmente il quadro giuridico che governa il trasferimento dei procedimenti penali tra Stati membri dell'Unione è frammentario e lacunoso. In data 4 dicembre 2023 il Consiglio ha approvato l'orientamento generale. I triloghi con il Parlamento si svolgeranno durante il prossimo semestre di presidenza belga.

Proposta di direttiva in materia di insolvenza

Merita di essere menzionata anche la proposta di direttiva, presentata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2022, diretta ad armonizzare taluni aspetti del diritto dell'insolvenza (tra cui azioni revocatorie; rintraccio dei beni appartenenti alla massa

fallimentare; procedure di liquidazione semplificate per le microimprese). La proposta di direttiva è attualmente in fase di negoziazione in ambito consiliare (*Working Party on Civil Law Matters*). Si segnala che la proposta di direttiva ha formato oggetto di dibattito politico nel Consiglio GAI del 20 ottobre 2023 durante il quale i Ministri della Giustizia degli Stati membri hanno offerto indicazioni sugli orientamenti politici generali in materia di disciplina delle azioni revocatorie.

Progetto di accordo per l'adesione dell'Unione Europea alla CEDU

Il negoziato in sede europea vede come Capofila il Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale e il coinvolgimento del Ministero della giustizia sulle tematiche di competenza. Il Servizio ha curato il coordinamento della posizione del Ministero della giustizia nei casi in cui è stato chiesto un contributo da parte del Ministero degli affari esteri. Il tema è stato oggetto di trattazione in diversi Consigli GAI con costanti aggiornamenti da parte della Presidenza di turno sull'andamento dei negoziati.

Rule of Law - Ciclo di valutazione sullo Stato di diritto

Il SAI ha coordinato la partecipazione del Ministero della giustizia all'esercizio annuale su *Rule of Law* avviato nel dicembre 2022 e conclusosi nel luglio 2023 con la pubblicazione del rapporto della Commissione europea.

Il riferimento è al meccanismo, di recente istituzione, di controllo del rispetto da parte degli Stati Membri dei principi e degli *standard* dello Stato di diritto, inteso come valore fondante dell'Unione europea.

Il punto di contatto dell'esercizio è il Dipartimento delle Politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale vi è stato un costante coordinamento.

Nel dettaglio il SAI ha predisposto i contributi trasmessi dal Ministero della giustizia e le osservazioni successive alla prima bozza di Rapporto relativa all'anno 2023, ed ha coordinato la partecipazione del Ministero della Giustizia alla cd. "*country visit*" virtuale con gli esperti della Commissione europea.

È stata motivo di grande soddisfazione la circostanza che nel Capitolo relativo all'Italia del Rapporto di *Rule of Law 2023* sia stata espressa una valutazione positiva per quanto concerne gli aspetti di competenza del Ministero della giustizia, dando conto di tutte le azioni e le riforme adottate ed in corso di attuazione sul piano sia legislativo sia organizzativo, in connessione con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel mese di novembre 2023 è stato avviato l'esercizio per la predisposizione del Rapporto 2024.

EPPO

Il SAI – in coordinamento con le articolazioni ministeriali competenti (in particolare, Ufficio legislativo, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria e Dipartimento per la transizione digitale della giustizia) – ha curato e prestato assistenza al Ministero nei rapporti con l'Ufficio della Procura europea (EPPO). A tal fine sono proseguite, in data 9 febbraio e in data 25 settembre 2023, le riunioni del Tavolo di lavoro al quale partecipa il Ministero e il Procuratore nazionale europeo per affrontare le diverse tematiche concernenti il funzionamento degli uffici decentrati di EPPO in Italia.

Inoltre, il 22 febbraio 2023 è stato concluso tra il Ministro della giustizia e il Procuratore Capo europeo l'accordo per una diversa distribuzione territoriale dei procuratori europei delegati (PED) – con soppressione della sede di Catanzaro e attribuzione dei relativi PED alla sede di Roma – a cui è seguita la pubblicazione dell'accordo nella G.U. del 21 marzo 2023.

Nel corso del 2023 è stata altresì definita la procedura per la nomina del Procuratore nazionale europeo italiano in sostituzione del precedente, il cui mandato è terminato nel mese di luglio 2023.

Capacity building e assistenza

Tra le attività di matrice unionale, possono essere ricordate le visite di studio e gli incontri con delegazioni composte da autorità ministeriali e giudiziarie di altri paesi, nell'ambito di specifici programmi dell'Unione Europea.

Viene in rilievo in particolare il cd. TAIEX, ossia lo strumento di Assistenza Tecnica e Scambio di Informazioni della Commissione europea finalizzato a sostenere le pubbliche amministrazioni in relazione all'applicazione e l'interpretazione della legislazione dell'UE, nonché a facilitare la condivisione con Stati terzi delle migliori pratiche dell'UE. Gli strumenti di attuazione del programma sono rappresentati da *workshop*, missioni di esperti e visite di studio.

Nell'ambito del programma TAIEX finanziato dall'UE, il SAI ha organizzato le seguenti visite di studio:

- Delegazione del Consiglio superiore della magistratura della Bosnia ed Erzegovina (tema mediazione), Roma, 23 febbraio 2023;

- Delegazione moldava guidata dal Ministro della giustizia (tema mediazione), Roma 19 luglio 2023.

Sono state inoltre organizzate visite di lavoro per le seguenti delegazioni:

- Delegazione del Ministero della Giustizia palestinese, guidata dal Viceministro della Giustizia, ed esperti della Missione UE *European Union Co-ordinating Office for Palestinian Police Support* (EUPOL COPPS), Roma, 8-10 maggio 2023;
- Delegazione uzbeka guidata dal Viceministro della giustizia (tema mediazione), Roma 17 ottobre 2023

Nell'ambito dei programmi regionali UE in materia di giustizia e sicurezza a favore dell'America latina e della regione caraibica, il SAI ha continuato a collaborare, principalmente con il MAECI e l'Organizzazione internazionale italo-latina americana (IILA) per assicurare la partecipazione dell'Italia ai diversi progetti in corso: EL PAcCTO, Copolad III, Eurofront, Progetto UE - Perù (*EU Law Enforcement Support for the Fight against Drugs and organized crime in Perú*), Programma Falcone Borsellino. Per tali programmi, il SAI ha partecipato all'individuazione e alla designazione degli Esperti di cui IILA si avvale per offrire specifiche attività di assistenza tecnica a seconda del progetto di riferimento.

AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Va in primo luogo menzionata l'attività svolta dal SAI di coordinamento e raccordo con la Rappresentanza Permanente d'Italia a Strasburgo e con le altre amministrazioni interessate nella fase di monitoraggio da parte del Comitato dei Ministri dell'esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo. Al riguardo, il SAI è intervenuto per il coordinamento dei contributi offerti dai Dipartimenti interessati in casi particolarmente sensibili (concernenti, tra le altre materie, l'ergastolo c.d. ostativo; il divieto di tortura e di trattamenti inumani e degradanti; la tematica dei migranti minori non accompagnati).

Il Ministero ha inoltre continuato a partecipare, attraverso i propri esperti, ai comitati, tavoli e gruppi di lavoro costituiti nell'ambito del Consiglio d'Europa. Si ricordano in particolare il Comitato di esperti per la tutela penale dell'ambiente; il Comitato di esperti per la protezione avvocati; il Comitato per i diritti del fanciullo (CJ/ENF-ISE); il Gruppo di Lavoro in materia di diritto penitenziario; il Gruppo di Lavoro sulla violenza contro le donne facilitata dalla tecnologia.

Merita particolare menzione la partecipazione alle attività del Comitato del Consiglio d'Europa di contrasto al terrorismo (*Council of Europe Committeee on Counter-Terrorism – CDCT)* del quale è vicepresidente l'esperto designato dal Ministero della giustizia.

Il Ministero della giustizia ha ospitato in data 23 ottobre 2023 il Bureau del CDCT.

Ancora nell'ambito del Consiglio d'Europa, il SAI, in collaborazione con i membri della delegazione italiana al GRECO (Gruppo di Stati contro la Corruzione) ha svolto attività di coordinamento per l'organizzazione della *on-site visit* in Italia degli esperti del Consiglio d'Europa nell'ambito del V Ciclo di Valutazioni (*Preventing Corruption and promoting integrity in central governemnts – top executive functions – and law enforcement agencies*). La visita si è svolta presso il Ministero della Giustizia dal 23 al 26 maggio 2023 articolandosi in numerose sessioni dedicate ad incontri con l'accademia e la società civile; rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri; dell'ANAC; della Corte dei Conti; della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato; dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; dei media.

Sono in corso di svolgimento i *follow-up* della *on-site visit* in vista della trasmissione del primo *draft* del rapporto di valutazione.

AMBITO ONU

Sono numerose le attività cui partecipa il Ministero nell'ambito dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

In primo luogo, il Ministero ha garantito la partecipazione dell'Italia, attraverso i propri esperti, ai periodici incontri dei gruppi di lavoro tematici costituiti e coordinati da UNODC (*United Nations Office on Drugs and Crime*). Tra questi si ricordano il Gruppo di lavoro sul traffico dei migranti, co-presieduto dall'Italia; il Gruppo di lavoro sulla tratta di persone; il Gruppo di lavoro per il contrasto al riciclaggio attraverso l'uso di *crypto-assets*.

Il Ministero ha proseguito le attività relative al Meccanismo di riesame della Convenzione delle Nazioni Unite sul crimine organizzato trasnazionale (Convenzione di Palermo) del 2000 e dei Protocolli aggiuntivi sulla tratta di esseri umani, sul traffico di migranti e sul traffico di armi. Il meccanismo si articola in un processo di *peer review* da parte di e nei confronti di altri Paesi, cui l'Italia partecipa nella duplice veste di Paese valutato (da parte della Finlandia e di Capo Verde) e di Paese valutatore (nei confronti della Svezia e del Benin).

Con riferimento alla Convenzione di Palermo si segnala l'attività svolta dal SAI – in stretto coordinamento con l'Ufficio del Consigliere Diplomatico – per l'organizzazione in data 29

settembre 2023, a Palermo, della **Conferenza Ministeriale per il 20° anniversario dell'entrata in vigore Convenzione delle Nazioni Unite** contro la criminalità organizzata transnazionale, firmata a Palermo il 15 novembre 2000 ed entrata in vigore il 29 settembre 2003. L'evento – organizzato dal Ministero della giustizia unitamente al Ministero degli affari esteri, al Ministero dell'interno ed a UNODC – ha visto la partecipazione di 32 delegazioni di alto livello (16 Ministri) provenienti dai Paesi del "Mediterraneo allargato", per rinnovare il loro impegno contro la criminalità organizzata e in particolare contro la tratta di persone e il traffico di migranti. Il SAI ha contribuito alla elaborazione dei documenti di lavoro e della dichiarazione finale della Conferenza ministeriale.

Con riguardo alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC), adottata dall'Assemblea Generale il 31 ottobre 2003, il SAI ha partecipato alle attività propedeutiche alla partecipazione della delegazione italiana – guidata dal Ministro della giustizia – alla **X Conferenza degli Stati Parte di UNCAC svoltasi ad Atlanta (USA) dall'11 al 15 dicembre 2023.** La Conferenza degli Stati Parte ha adottato, tra le altre, una Risoluzione presentata dall'Italia e dal Messico avente ad oggetto i rapporti tra corruzione e criminalità organizzata. Nel corso della Conferenza il Ministro Nordio, oltre a svolgere un intervento politico di alto livello nella prima giornata dell'Assemblea Plenaria, è intervenuto nel corso di due *side events* dedicati rispettivamente alla tutela del patrimonio culturale ed alla misurazione della corruzione.

Si segnala altresì la partecipazione del SAI, unitamente a rappresentanti dell'Ufficio legislativo del Ministero, alla delegazione dell'Italia intervenuta alla **110^ Sessione di lavoro del Comitato sull'eliminazione della discriminazione razziale** avente ad oggetto l'implementazione in Italia della Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della discriminazione razziale, adottata nel 1965 e ratificata da 182 Stati. La Sessione si è svolta a Ginevra, in data 8 e 9 agosto 2023, e si è articolata in una serie di risposte che le diverse Amministrazioni presenti hanno offerto al Comitato sui rispettivi temi di interesse (per il Ministero della giustizia, si segnalano le tematiche dei discorsi e reati d'odio; il sistema legislativo anti-discriminazione; taluni aspetti della disciplina concernente l'immigrazione).

OCSE

Il Ministero ha garantito la partecipazione dell'Italia alle attività dell'OCSE in materie concernenti la giustizia e, in particolare, nelle iniziative di contrasto ai fenomeni corruttivi. In particolare, ha partecipato, attraverso i delegati designati, alle periodiche sessioni del *Working*

Group on Bribery (WGB) costituito nel 1994 e responsabile di monitorare l'implementazione negli Stati Parte della Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle transazioni economiche internazionali, firmata a Parigi il 17 dicembre 1997 e ratificata da 45 Stati. Il WGB svolge la sua attività di supervisione anche attraverso periodici esercizi di valutazione e l'adozione dei relativi rapporti con formulazione di specifiche raccomandazioni a ciascuno degli Stati Parte.

Presso il SAI opera il *focal point* nazionale per l'esercizio di valutazione di Fase IV che si è concluso con l'adozione da parte del WGB del Rapporto sull'Italia nel mese di ottobre 2022. Il prossimo mese di ottobre 2024 l'Italia sarà chiamata a relazionare al WGB sulle misure adottate per l'implementazione delle raccomandazioni formulate nel Rapporto del 2022. Nel corso del 2023 sono state quindi svolte interlocuzioni con le altre Amministrazioni interessate dalle raccomandazioni, ed è stato avviato, all'interno del Ministero, un approfondito esame delle iniziative da adottare per l'implementazione delle specifiche raccomandazioni concernenti le materie di competenza.

Il SAI ha altresì coordinato la partecipazione delle competenti articolazioni del Ministero all'annuale esercizio dell'OCSE – per il quale il Ministero dell'economia e delle finanze è *focal point* nazionale – volto all'elaborazione e adozione dell'*Economic Survey 2023*. L'esercizio si è articolato in una prima fase in cui sono stati inviati contributi scritti, concernenti in particolare le riforme della giustizia civile, penale e dell'ordinamento giudiziario, nonché le ulteriori misure (digitalizzazione e assunzione personale) volte a promuovere l'efficienza del sistema giustizia. A tale fase è seguita, nel marzo 2023, la visita *on-site* di esperti dell'OCSE che hanno incontrato rappresentanti delle diverse articolazioni del Ministero della giustizia ed approfondito le tematiche oggetto dei contributi scritti. Nell'ultimo passaggio dell'esercizio, nel mese di settembre 2023, ha avuto luogo un incontro politico della delegazione OCSE con il sottosegretario On. Delmastro Delle Vedove al quale è seguito l'esame della bozza dell'*Economic Survey* con formulazione da parte del Ministero di richieste di integrazioni e modifiche. L'*Economic Survey* 2023 sull'Italia è stato adottato nella sua versione definitiva nel mese di novembre 2023 recependo le richieste di modifica proposte dal Ministero della giustizia.

HCCH (Conferenza de L'Aja di diritto internazionale privato)

Il Ministero della giustizia partecipa con propri delegati ed esperti a numerosi gruppi di lavoro, nonché a Commissioni Speciali (promosse annualmente per esaminare il funzionamento pratico di specifiche convenzioni, che terminano con l'adozione di Conclusioni e Raccomandazioni volte a promuovere le migliori pratiche e a migliorarne il funzionamento), oltre che al Consiglio Affari generali e politici (CGAP, organo decisionale della Conferenza, che esamina le proposte da inserire nell'ordine del giorno della Conferenza, stabilisce il calendario dei lavori della Conferenza ed il relativo *budget*).

Tale attività è svolta in costante coordinamento con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, punto di contatto della Conferenza.

TRIBUNALE UNIFICATO DEI BREVETTI (TUB)

Particolare menzione meritano le attività del Ministero funzionali all'avvio del Tribunale Unificato dei Brevetti.

Giova premettere che il Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB) rientra nel cd. pacchetto sul brevetto unitario, che nasce della Decisione del Consiglio 2011/1167/UE ed è costituito da due regolamenti europei, che forniscono il quadro giuridico per il brevetto unitario, e da un accordo internazionale, l'UPCA (*Unified Patent Court Agreement*), che istituisce il Tribunale Unificato dei Brevetti, accompagnato da un Protocollo di Applicazione Provvisoria (PAP). L'Accordo 2013/C 175/01 (UPCA), firmato a Bruxelles il 19 febbraio 2013, ha istituito il TUB quale tribunale comune a tutti gli Stati contraenti che fanno parte dell'UPCA e facente parte del loro sistema giudiziario. L'Accordo TUB condiziona l'entrata in vigore alla ratifica di 13 Stati parte, inclusi "*i tre Stati nei quali il maggior numero di brevetti europei aveva effetto nell'anno precedente a quello in cui ha luogo la firma dell'accordo*" (2012), ossia Francia, Regno Unito (receduto nel 2020 per effetto della Brexit) e Germania. Il 1° ottobre 2015 è stato inoltre sottoscritto dagli Stati firmatari dell'UPCA il Protocollo di Applicazione Provvisoria (PAP) al fine di garantire un'agevole transizione verso la fase operativa e di assicurare il corretto funzionamento del Tribunale unificato dei brevetti prima dell'entrata in vigore dell'Accordo TUB. Tale Protocollo di Applicazione Provvisoria è entrato in vigore il 19 gennaio 2022 tra 13 Stati membri, per effetto della ratifica da parte dell'Austria.

Dopo un lungo periodo preparatorio, ha dunque avuto inizio nell'anno 2021 la vera e propria fase di applicazione provvisoria dell'Accordo TUB, nella quale il Tribunale ha assunto personalità giuridica, e si sono insediati gli organi di *governance* del TUB.

Il TUB è articolato in una Corte d'Appello con sede in Lussemburgo e in un Tribunale di primo grado, quest'ultimo con sedi di divisione centrale (previste dall'Accordo a Parigi, Monaco e Londra) e di divisione locale e regionale (Milano ospita, fin dall'entrata in funzione del TUB, una sede di divisione locale).

La fase di applicazione provvisoria si è conclusa e il Tribunale ha cominciato le sue attività il 1° giugno 2023.

Sul piano interno: l'Italia ospita a Milano una divisione locale del Tribunale di primo grado e, per un periodo iniziale di sette anni, il nostro Paese dovrà destinare al TUB il necessario personale di supporto amministrativo. Nel corso del 2023 il SAI ha coordinato le attività delle competenti articolazioni del Ministero (in particolare DOG) per rendere operativa, a partire dal 1° giugno 2023, la divisione locale del Tribunale a Milano. È stato altresì definito, previo coordinamento con tutte le amministrazioni interessate, l'accordo di sede relativo alla divisione locale di Milano che verrà sottoscritto nelle prossime settimane.

Sul piano internazionale: va premesso che il SAI ha curato, unitamente al Consigliere Diplomatico del Ministro le **trattative internazionali (condotte dal Ministero degli affari esteri) finalizzate alla riassegnazione della terza sede** (oltre a quelle di Parigi e Monaco di Baviera) di Divisione Centrale del Tribunale di primo grado inizialmente destinata a Londra, con l'obiettivo di ottenere l'assegnazione di tale sede a Milano. Le negoziazioni hanno avuto esito positivo atteso che in data 26 giugno 2023 il Comitato Amministrativo del TUB ha deciso l'istituzione della sezione di Milano della Divisione Centrale. La sezione di Milano avrà competenza per i contenziosi brevettuali nei settori del farmaceutico, fitosanitario, agroalimentare e moda. È previsto che la sezione della Divisione Centrale di Milano diventerà operativa decorsi 12 mesi dalla decisione del Comitato Amministrativo.

Sono state pertanto avviate le attività propedeutiche all'inizio di operatività della sezione di Milano.

ACCORDI BILATERALI

Il SAI-UCD ha coordinato le attività che, nel periodo di riferimento, hanno portato alla firma dei seguenti accordi:

- Uzbekistan: Accordi di estradizione, mutua assistenza in materia penale e trasferimento delle persone condannate, 8 giugno 2023;
- Uzbekistan: Memorandum di Intesa con il Ministero della giustizia della Repubblica dell'Uzbekistan, 8 giugno 2023;

- Paraguay: Accordo sul trasferimento delle persone condannate, 7 luglio 2023;
- Vietnam: Accordi di estradizione, mutua assistenza in materia penale e trasferimento delle persone condannate, 18 luglio 2023;
- Vietnam: Accordo di mutua assistenza in materia penale, 26 luglio 2023;
- Algeria: scambio di note ufficiali per la finalizzazione del Trattato bilaterale in materia di estradizione, 29 settembre 2023;
- Libia: Accordo sul trasferimento delle persone condannate, 29 settembre 2023.

Incontri bilaterali e partecipazione a eventi internazionali

Il SAI-UCD ha contribuito a organizzare numerosi incontri bilaterali e coordinare la partecipazione a eventi internazionali del Ministro Nordio. Si citano, in particolare, i seguenti:

- 11 gennaio 2023 – incontro bilaterale con Ambasciatore di Israele in Italia, Alon Simhayoff, Roma
- 8 febbraio 2023 – incontro bilaterale Segretario di Stato per la Giustizia della Repubblica di San Marino – Massimo Andrea Ugolini, Roma
- 28 febbraio/ 1 marzo 2023 – partecipazione al *2022 Italian Symposium* presso la *London School of Economics and Political Sciences,* Londra
- 2 marzo 2023 – incontro bilaterale con omologo marrochino Abdellatif Ouahbi, Roma
- 8 marzo 2023 – incontro bilaterale con Ambasciatore di Spagna in Italia Fernández Palacios, Roma
- 14 marzo 2023 – incontro con omologo belga Vincent Van Quickenborne, Roma
- 17 marzo 2023 – incontro con omologo canadese David Lametti, Roma
- 19-21 marzo 2023 – partecipazione alla Conferenza dei Ministri della Giustizia: sostegno alla CPI e alla sua indagine sulla situazione in Ucraina, organizzata dal Ministero della giustizia del Regno Unito e dei Paesi Bassi. Bilaterale con il Vice Ministro, Lord Cancelliere e Segretario alla Giustizia, Dominic Raab, Londra
- 12 aprile 2023 – incontro con Ambasciatore presso la Rappresentanza permanente UE a Bruxelles Vincenzo Celeste, Roma
- 17 aprile 2023 – incontro con omologo ungherese Judit Varga, Roma
- 28 aprile 2023 – incontro bilaterale con omologo francese Eric Dupond-Moretti, Milano
- 4 maggio 2023 – incontro con omologo giapponese Ken Saito, Roma
- 3-7 luglio 2023 – partecipazione al G7 Ministeriale Giustizia. Bilaterale con omologo del Vietnam Le Thanh Long, e con Direttore Esecutivo UNODC Ghada Waly, Tokyo

- 18 luglio 2023 – visita omologo vietnamita Le Thanh Long, Roma
- 19 luglio 2023 – incontro bilaterale omologa moldava Veronica Mihailov-Moraru, Roma
- 26 settembre 2023 – incontro con la Procuratrice europea, Laura Kövesi, Roma
- 27 settembre 2023 – incontro con omologo libanese, Henry Khoury, Roma
- 28-29 settembre 2023 – Conferenza per il XX Anniversario della Convenzione di Palermo. Bilaterale con omologo libico Halima Ibrahim Abdulrahman; con omologo algerino Abderrachid Tabi e con Sottosegretario di Stato USA Uzra Zeya, Palermo
- 29 ottobre-4 novembre 2023 – Visita negli Stati Uniti d'America e in Canada:
  - Washington: bilaterale con l'*Attorney General* Merrick Garland, e con la Presidente della *New York Bar Association*
  - Ottawa: bilaterale con omologo canadese Arif Virani e con il capo canadese della giustizia Richard Wagner, incontro con Jacques Shore, esperto di *common law* e *civil law* e legale di fiducia del gruppo Ferrero, incontro con imprenditore ex Ceo del *Business Council of Canada* e Presidente del CdA della *National Gallery of Canada*, Thomas D'Aquino
- 14 novembre 2023 – bilaterale con omologo albanese, Ulsi Manja, Roma
- 11-14 dicembre 2023 – UNCAC X Conferenza Stati Parte. Bilaterali con il Direttore Esecutivo di UNODC, Ghada Waly, con l'omologa rumena, Alina Ștefania Gorghiu e con il Vicesegretario di Stato per la gestione e le risorse degli Stati Uniti d'America, Richard Verma, Atlanta

Il SAI-UCD ha inoltre fornito supporto alla partecipazione dei Sottosegretari ai seguenti eventi:

- 1 marzo 2023 – XIII incontro internazionale dei Ministri della Giustizia organizzato della Comunità di Sant'Egidio: *No Justice without life*, Roma (bilaterali con capi delegazione del Sudafrica, Ghana, Sri Lanka, Guinea)
- 17 aprile 2023 – Riunione dei Ministri della giustizia del Gruppo Vendôme, Amsterdam
- 5 giugno 2023 – Riunione ministeriale della Coalizione dei Paesi europei contro la criminalità organizzata, Anversa
- 11 settembre 2023 – Conferenza dei Ministri della Giustizia del Consiglio d'Europa, Riga (bilaterali con capi delegazione di Cipro, Germania, Romania, Slovenia, Spagna)
- 6 -7 dicembre 2023 – Tavola rotonda globale sull'equo accesso alla giustizia organizzata dall'OCSE, Lubiana (incontro bilaterale con la Direttrice della Governance pubblica OCSE, Elsa Pilichowski).

PRESENTAZIONI AMBASCIATORI

Il SAI-UCD ha coordinato la raccolta e la preparazione della documentazione, utile ai nuovi Ambasciatori italiani in partenza verso le rispettive Sedi, avente ad oggetto la cooperazione giudiziaria con il Paese straniero di volta in volta interessato.

Si riportano, di seguito, le iniziative, le attività e gli adempimenti svolti dall'**Ufficio Bilancio** del Gabinetto del Ministro nel corso del 2023.

- L'Ufficio ha curato la predisposizione del bilancio di previsione e di assestamento della spesa per il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione, nonché le relative note integrative trasmettendo le informazioni alla Ragioneria Generale dello Stato attraverso il sistema SICOGE (Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria);
- si è occupato della formazione delle previsioni di bilancio e dell'assestamento delle entrate riguardanti il Ministero della giustizia, della predisposizione del *budget* di previsione, definito e di consuntivo per il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione;
- ha trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato attraverso il portale InIt (Nuovo sistema informatico gestionale di contabilità pubblica) le informazioni inerenti alla previsione annuale dei fabbisogni di beni e servizi per gli Uffici di diretta collaborazione;
- ha inviato alla Ragioneria Generale dello Stato attraverso il portale SCAI (Sistema del Ciclo degli Acquisti Integrato) informazioni sulla predisposizione delle richieste di riassegnazione in bilancio delle somme affluite in conto entrate dello Stato in materia di contributo unificato e Fondo unico giustizia e in applicazione di altre disposizioni riguardanti il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;
- ha analizzato ed istruito le richieste di variazione di bilancio proposte dalle articolazioni ministeriali, predisponendo i relativi decreti per le variazioni compensative tra i capitoli da sottoporre alla firma del Ministro, nonché le richieste di nuove assegnazioni di risorse mediante prelevamento dai fondi di riserva o in applicazione di provvedimenti legislativi approvati;
- in un contesto dinamico ed innovativo l'ufficio ha avviato attività di studio, ricerca ed analisi dei dati di bilancio di previsione del Ministero della giustizia e delle risultanze di consuntivo anche in rapporto alle principali poste contabili nazionali ed europee e ai documenti di finanza pubblica;
- nell'ambito del processo di riforma del bilancio dello Stato, ha curato gli adempimenti connessi al monitoraggio dei costi e degli obiettivi finalizzati alla razionalizzazione della spesa pubblica, anche partecipando a gruppi di lavoro interdipartimentali o con altre amministrazioni pubbliche;

- ha fornito assistenza e collaborazione, per le funzionalità SICOGE ed InIt, agli Uffici di diretta collaborazione e ha provveduto ad alimentare i portali dalla Ragioneria Generale dello Stato, con i dati contabili del Ministero della giustizia;
- si è adoperato per coordinare le attività connesse alla redazione del "Cronoprogramma dei pagamenti" per i capitoli di bilancio gestiti dagli Uffici di diretta collaborazione;
- si è espresso formulando pareri e consulenze nella materia giuridico-contabile ed economica e predisponendo relazioni, appunti, prospetti ed elaborati per il Ministro, il Capo di Gabinetto e l'Ufficio legislativo;
- in uno spirito di fattiva collaborazione l'ufficio ha coadiuvato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero della giustizia nelle attività relative all'anticorruzione ed ai fini della pubblicazione dei dati sulla sezione trasparenza del sito istituzionale, il Referente della *performance* del Ministero della giustizia ai fini della predisposizione del Piano della *performance* e della Relazione della *performance* e della loro pubblicazione sui portali web istituzionali;
- ha coordinato e promosso, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri, l'aggiornamento dei prospetti concernenti lo stato dei provvedimenti attuativi del programma di Governo e le attività connesse alla gestione della relativa piattaforma informatica "MONITOR" della P.C.M., gli adempimenti d'intesa con l'organo politico e l'Ufficio legislativo per la predisposizione del DEF, della NADEF e del PNR per gli aspetti di interesse del settore giustizia e collaborato con le articolazioni e con le amministrazioni competenti per gli adempimenti connessi all'attuazione del PNRR per la realizzazione degli interventi di competenza del settore giustizia finanziati nell'ambito del *Next Generation EU*;
- ha curato tempestivamente la redazione delle relazioni tecnico-finanziarie dei provvedimenti legislativi di iniziativa governativa o parlamentare, ivi comprese quelle relative alle leggi di ratifica degli accordi internazionali interessanti il settore della giustizia, e le norme di copertura finanziaria;
- ha gestito in collaborazione con l'Ufficio legislativo e con le altre articolazioni ministeriali, centrali e periferiche, le attività procedurali collegate all'*iter* della legge di bilancio-settore giustizia ed ha esaminato e predisposto i relativi emendamenti attraverso appositi contatti con le commissioni parlamentari competenti e con il Ministero dell'economia e delle finanze per la definizione degli aspetti di carattere finanziario

nonché gli adempimenti finanziari connessi alla valutazione degli oneri amministrativi in materia di Analisi dell'Impatto della Regolamentazione (A.I.R.);

- ha predisposto le note di risposta alle osservazioni delle Commissioni bilancio di Camera e Senato, dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze e degli Uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, formulate in riferimento ai provvedimenti normativi del Dicastero, formulato pareri e consulenze nella materia giuridico-contabile ed economica predisponendo elementi utili per le attività del Ministro, dei Sottosegretari e del Capo di Gabinetto, gli schemi dei decreti interministeriali relativi ai trattamenti economici delle posizioni apicali degli uffici di diretta collaborazione, i contratti individuali di lavoro con riferimento al personale non dipendente della Pubblica Amministrazione nonché gli schemi dei decreti ministeriali relativi alla indennità sostitutiva di risultato per il personale dirigenziale degli uffici di diretta collaborazione;
- si è espresso su pareri in materia di valutazione dell'impatto economico e finanziario sull'adozione di trattati internazionali di estradizione, trasferimento ed assistenza giudiziaria ed ha esaminato testi di accordi, convenzioni e norme di recepimento in materia di diritto comunitario ed internazionale;
- ha esercitato attività di coordinamento per la raccolta ed elaborazione dei dati connessi alle indagini della Corte dei conti sulla gestione delle Pubbliche amministrazioni;
- ha coordinato le richieste dei dipartimenti per l'assegnazione dei Fondi infrastrutturali previsti dalle leggi di bilancio destinati a nuovi investimenti del settore giustizia;
- ha regolato le attività inerenti al trattamento economico accessorio del personale, compresa la gestione dei compensi relativi all'indennità di diretta collaborazione e l'erogazione dei buoni pasto, per gli addetti che prestano servizio negli Uffici di diretta collaborazione;
- si è occupato della liquidazione delle missioni in territorio nazionale ed estero del Ministro, dei Sottosegretari di Stato e del personale degli uffici di diretta collaborazione e delle delegazioni ufficiali;
- ha gestito la liquidazione delle indennità di trasferimento e del trattamento di missione del personale di magistratura collocato fuori ruolo che presta la propria opera in missioni internazionali di pace e di collegamento con organismi giudiziari europei;
- è stato parte attiva ed efficace nell'approvazioni di convenzioni tra il Ministero della giustizia ed Equitalia Giustizia S.p.A. predisponendo anche i relativi decreti di

approvazione;

- ha curato gli aspetti contrattuali ed organizzativi della conferenza celebrativa tenutasi a Palermo in occasione del ventennale dell'entrata in vigore della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale;
- ha altresì curato gli adempimenti contrattuali connessi all'adesione alle convenzioni/accordi quadro CONSIP in materia di gestione unificata ed integrata delle trasferte di lavoro dei dipendenti pubblici e per l'approvvigionamento dei buoni pasto per gli addetti agli uffici di diretta collaborazione;
- ha seguito la gestione delle attività amministrativo-contabili inerenti alle procedure di acquisizione di beni e servizi compresa l'attività contrattuale e la certificazione dei crediti;
- ha svolto, infine, attività di impulso e collaborazione nell'ambito di tavoli tecnici, gruppi di lavoro e commissioni istituite con decreto del Ministro della giustizia, compresa la partecipazione diretta a riunioni consultive e/o operative con uffici interni ed esterni all'Amministrazione.

Sotto il profilo gestionale, nell'anno 2023, si segnalano:

1. esame di n. **75** variazioni di bilancio;
2. richiesta di n. **56** variazioni di bilancio relative a riassegnazioni di somme dal conto entrate dello Stato;
3. richiesta di n. **45** variazioni di bilancio relative all'applicazione di leggi di spesa e di ripartizione fondi**;**
4. esame e predisposizione delle proposte e delle relazioni inerenti al Ministero della giustizia da inserire nella legge di bilancio 2023;
5. esame di n. **2.717 e**mendamenti al Disegno di legge di Bilancio 2023;
6. predisposizione di n. **280** relazioni tecniche e di norme finanziarie alle iniziative legislative promosse da questo Ministero e altre norme di interesse del settore giustizia;
7. predisposizione di n. **22** relazioni tecniche per provvedimenti riguardanti trattati di cooperazione in materia di estradizione e assistenza giudiziaria in materia penale;
8. stesura di n. **35** note di risposta alle osservazioni formulate dal Servizio bilancio dello Stato e dalle commissioni bilancio di Camera e Senato su provvedimenti legislativi;
9. predisposizione di n. **437** appunti di natura economico finanziaria;
10. predisposizione di n. **275** tabelle di missione;

11. liquidazione di **n. 438** fatture**;**
12. definizione di **60** procedure di acquisto di beni e servizi;
13. protocollazione di n. **2900** atti.

In particolare, sono stati esaminati, per gli aspetti di natura economico-finanziaria (esame testo, inclusi gli emendamenti, l'interlocuzione con soggetti interni ed esterni all'Amministrazione, nonché risposte ad osservazioni della RGS e delle Commissioni parlamentari) i seguenti provvedimenti normativi:

Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176
"Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica";

Decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186
"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022";

Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198
"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi";

Decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3
"Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile";

Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13
"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

Decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20
"Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare";

Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34
"Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali";

Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44
"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche";

Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51

“Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale”;

Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61

“Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

Decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69

“Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”;

Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75

“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025”;

Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105

“Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”;

Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123

"Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale";

Legge 30 dicembre 2022, n. 199

“Conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali”;

Legge 16 dicembre 2022, n. 204

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

Legge 13 gennaio 2023, n. 6

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 2022, n, 176, recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica”;

Legge 27 gennaio 2023, n. 9

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022";

Legge 9 febbraio 2023, n. 12

"Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere";

Legge 24 febbraio 2023, n. 14

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative”;

Legge 10 marzo 2023, n. 21

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile”;

Legge 21 aprile 2023, n. 41

“Conversione con modificazioni, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

Legge 21 aprile 2023, n. 49

“Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”;

Legge 5 maggio 2023, n. 50

“Conversione con modificazioni, del decreto legge 10 marzo 2023, n. 20 recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare”;

Legge 26 maggio 2023, n. 56

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, recante misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali";

Legge 24 maggio 2023, n. 60

"Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza";

Legge 21 giugno 2023, n. 74

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

Legge 3 luglio 2023, n. 87

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale”;

Legge 14 luglio 2023, n. 93

“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica”;

Legge 31 luglio 2023, n. 100

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

Legge 10 agosto 2023, n. 103

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”;

Legge 9 agosto 2023, n. 111

“Delega al Governo per la riforma fiscale”;

Legge 10 agosto 2023, n. 112

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025”;

Legge 8 settembre 2023, n. 122

"Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, concernenti i poteri del procuratore della Repubblica nei casi di violazione dell'articolo 362, comma 1-ter, del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere";

Legge 18 settembre 2023, n. 128

"Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2022";

Legge 18 settembre 2023, n. 129

"Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023";

Legge 9 ottobre 2023, n. 137

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione";

14. esame di n. **75** variazioni di bilancio;
15. richiesta di n. **56** variazioni di bilancio relative a riassegnazioni di somme dal conto entrate dello Stato;
16. richiesta di n. **45** variazioni di bilancio relative all'applicazione di leggi di spesa e di ripartizione fondi**;**
17. esame e predisposizione delle proposte e delle relazioni inerenti al Ministero della giustizia da inserire nella legge di bilancio 2023;
18. esame di n. **2.717 e**mendamenti al Disegno di legge di Bilancio 2023;
19. predisposizione di n. **280** relazioni tecniche e di norme finanziarie alle iniziative legislative promosse da questo Ministero e altre norme di interesse del settore giustizia;
20. predisposizione di n. **22** relazioni tecniche per provvedimenti riguardanti trattati di cooperazione in materia di estradizione e assistenza giudiziaria in materia penale;
21. stesura di n. **35** note di risposta alle osservazioni formulate dal Servizio bilancio dello Stato e dalle commissioni bilancio di Camera e Senato su provvedimenti legislativi;
22. predisposizione di n. **437** appunti di natura economico finanziaria;
23. predisposizione di n. **275** tabelle di missione;
24. liquidazione di **n. 438** fatture**;**
25. definizione di **60** procedure di acquisto di beni e servizi;
26. protocollazione di n. **2900** atti.

In particolare, sono stati esaminati, per gli aspetti di natura economico-finanziaria (esame testo, inclusi gli emendamenti, l'interlocuzione con soggetti interni ed esterni all'Amministrazione, nonché risposte ad osservazioni della RGS e delle Commissioni parlamentari) i seguenti provvedimenti normativi:

Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176

“Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica”;

Decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186

"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022";

Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198

“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”;

Decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3

“Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile”;

Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13

“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

Decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20

“Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare”;

Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34

"Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali";

Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44

“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51

“Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale”;

Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61

“Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

Decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69

“Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”;

Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75

“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025”;

Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105

“Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”;

Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123

"Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale";

Legge 30 dicembre 2022, n. 199

“Conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali”;

Legge 16 dicembre 2022, n. 204

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

Legge 13 gennaio 2023, n. 6

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 2022, n, 176, recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica”;

Legge 27 gennaio 2023, n. 9

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022";

Legge 9 febbraio 2023, n. 12

"Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere";

Legge 24 febbraio 2023, n. 14

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative”;

Legge 10 marzo 2023, n. 21

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile”;

Legge 21 aprile 2023, n. 41

“Conversione con modificazioni, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

Legge 21 aprile 2023, n. 49

“Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”;

Legge 5 maggio 2023, n. 50

“Conversione con modificazioni, del decreto legge 10 marzo 2023, n. 20 recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare”;

Legge 26 maggio 2023, n. 56

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, recante misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali";

Legge 24 maggio 2023, n. 60

"Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza";

Legge 21 giugno 2023, n. 74

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

Legge 3 luglio 2023, n. 87

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale”;

Legge 14 luglio 2023, n. 93

“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica”;

Legge 31 luglio 2023, n. 100

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

Legge 10 agosto 2023, n. 103

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”;

Legge 9 agosto 2023, n. 111

“Delega al Governo per la riforma fiscale”;

Legge 10 agosto 2023, n. 112

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025”;

Legge 8 settembre 2023, n. 122

"Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, concernenti i poteri del procuratore della Repubblica nei casi di violazione dell'articolo 362, comma 1-ter, del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere";

Legge 18 settembre 2023, n. 128

“Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2022”;

Legge 18 settembre 2023, n. 129

“Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023”;

Legge 9 ottobre 2023, n. 137

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione";

Legge 13 novembre 2023, n. 159 (già A.S. 878) (XIX legislatura)

"Conversione in legge del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale";

Legge 24 novembre 2023, n. 168 (già A.S. 923) (XIX legislatura)

"Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica";

Legge 1° dicembre 2023, n. 176 (già A.S. 951) (XIX legislatura)

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2023, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno";

Disegno di legge A.S. 116-B (XVII legislatura)

"Disposizioni in materia di candidabilità, eleggibilità e ricollocamento dei magistrati in occasione di elezioni politiche e amministrative, nonché di assunzione di incarichi di governo nazionale e negli enti territoriali. Modifiche alla disciplina in materia di ricusazione dei giudici";

Disegno di legge A.C. 1994 B (XVII legislatura)

"Disposizioni in materia di criteri per l'esecuzione di procedure di demolizioni di manufatti abusivi";

Disegno di legge A.C. 4299 (XVII legislatura)

"Modifica all'articolo 403 del codice civile, in materia di intervento della pubblica autorità a favore dei minori";

Disegno di legge A.S. 1720 (XVII legislatura)

"Disposizioni in tema di impignorabilità della prima casa e dei beni mobili e immobili strumentali all'esercizio di imprese, arti e professioni e di riforma del sistema di riscossione esattoriale";

Disegno di legge A.S. 2231 (XVII legislatura)

"Nuove norme in materia di reati agroalimentari";

Disegno di legge A.S. 2284 (XVII legislatura)

"Delega al Governo recante "Disposizioni per l'efficienza del processo civile";

Disegno di legge A.S. 2471 (XVII legislatura)

"Ratifica ed esecuzione del protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica riguardante la criminalizzazione degli atti di razzismo e xenofobia commessi a mezzo di sistemi informatici fatta a Strasburgo il 28 gennaio 2003";

Disegno di legge A.S. 2559 (XVII legislatura)

"Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di furto di materiale appartenente a infrastrutture destinate all'erogazione di energia, di servizi di trasporto, di telecomunicazioni o di altri servizi pubblici. Tracciabilità del rame";

Disegno di legge A.S. 2708 (XVII legislatura)

"Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, concernente l'elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, concernente l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, nonché altre norme in materia elettorale e di referendum previsti dagli art. 75 e 138 della costituzione";

Disegno di legge A.S. 2816 (XVII legislatura)

"Modifica agli articoli 52 e 59 del codice penale in materia di legittima difesa";

Disegno di legge A.S. 2831(XVII legislatura)

"Delega al Governo in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza";

Disegno di legge A.S. 2833 (XVII legislatura)

"Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa contro il traffico di organi umani, fatta a Santiago de Compostela il 25 marzo 2015, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno";

Disegno di legge A.S. 2864 (XVII legislatura)

"Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale";

Disegno di legge A.S. 2883 (XVII legislatura)

"Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista";

Disegno di legge A.S. 2980 (XVII legislatura)

"Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive, fatta a Magglingen il 18 settembre 2014";

Disegno di legge A.S. 189 (XVIII legislatura)

"Introduzione dell'articolo 580bis del codice penale, concernente il reato di istigazione al ricorso a pratiche alimentari idonee a provocare l'anoressia o la bulimia, nonché disposizioni in materia di prevenzione e di cura di tali patologie e degli altri disturbi del comportamento alimentare";

Disegno di legge A.S. 892 (XVIII legislatura)

"Modifica all'articolo 57 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, in materia di pagamento dell'imposta di registro sugli atti giudiziari";

Disegno di legge A.S. 897 (XVIII legislatura)

"Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale";

Disegno di legge A.S. 1180 (XVIII legislatura)

"Modifiche alla legge 29 maggio 2017, n. 71, recante disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

Disegno di legge A.S. 1438 (XVIII legislatura)

"Modifiche alla disciplina sulla riforma organica della magistratura onoraria";

Disegno di legge A.S. 1474 (XVIII legislatura)

"Disposizioni per la sospensione della decorrenza di termini relativi ad adempimenti a carico del libero professionista in caso di malattia o di infortunio";

Disegno di legge A.S. 1690 (XVIII legislatura)

"Modifiche al codice penale, alla legge 29 maggio 2017, n. 71, e al regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori";

Disegno di legge A.S. 1881 (XVIII legislatura)

"Modifiche al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, in materia di patrocinio a spese dello Stato";

Disegno di legge A.C. 2214 (XVIII legislatura)

"Disposizioni e delega al Governo in materia di sicurezza nell'ambito scolastico, nonché misure in favore delle vittime di eventi emergenziali di protezione civile";

Disegno di legge A.C. 2427 (XVIII legislatura)

"Nuove norme in materia di illeciti agro-alimentari";

Disegno di legge A.S. 2419 (XVIII legislatura)

"Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali";

Disegno di legge A.S. 2553 (XVIII legislatura)

"Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita"

Disegno di legge A.S. 2574 (XVIII legislatura)

"Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e alla legge 13 settembre 1982, n. 646, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia";

Disegno di legge A.S. 795 (XIX legislatura)

*"*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*".*

Disegno di legge A.S. 912 (XIX legislatura)

"Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili";

Disegno di legge A.S. 926 (XIX legislatura)

"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024/2026";

Disegno di legge A.S. 931 (già AC 752-A) (XIX legislatura)

"Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo"

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri A.G. 411

"Ripartizione delle risorse del fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, per l'anno 2022";

Decreto legislativo 25 novembre2022, n. 203 (già A.G. 412)

"Disposizioni **decreto** integrative e correttive al decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, di attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e

2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

Decreto legislativo 2 marzo 2023, n. 19

"Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere";

Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24

"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione" (*whistleblower*);

Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 28

"Attuazione della direttiva (UE) 2020/1828, del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2020 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la Direttiva 2099/22/CE";

Schema di decreto ministeriale A.G. 002

"Riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza a favore delle città riservatarie per l'anno 2022";

Schema di decreto legislativo A.G. 011

"Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere";

Schema di decreto legislativo A.G. 014

"Recepimento della direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori che abroga la direttiva 2009/22/CE";

Schema di decreto legislativo A.G. 022

"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939. relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea "EPPO";

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri A.G. 054

"Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025";

Schema di decreto legislativo A.G. 070

Disposizioni per il compiuto adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2018/1805 relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca

Schema di decreto legislativo A.G. 077

Disposizioni recante adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2018/1727, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI (77)

Trattato internazionale

"Trattato di estradizione, di assistenza giudiziaria e di trasferimento delle persone condannate in materia penale tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam";

Trattato internazionale

"Trattato di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale tra Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica dell'India";

Trattato internazionale

"Trattato di estradizione tra Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Algerina democratica e popolare";

Trattato internazionale

"Trattato trasferimento delle persone condannate in materia penale tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Paraguay";

Trattato internazionale

"Trattato trasferimento delle persone condannate in materia penale tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo degli Emirati Arabi Uniti";

Trattato internazionale

"Trattato trasferimento delle persone condannate in materia penale tra il Governo della Repubblica Italiana e lo Stato della Libia";

Trattato bilaterale

"Accordo di riconoscimento ed esecuzione delle decisioni giudiziarie di sequestro e confisca nonché la destinazione dei beni confiscati tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino";

Trattato bilaterale

"Accordo di riconoscimento ed esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia di misure alternative alla detenzione, sanzioni sostitutive di pene detentive, liberazione condizionale della pena tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino";

Ratifica ed esecuzione

"Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Ghana in materia di cooperazione nel settore della difesa".

Decreto del Ministro della giustizia 30 marzo 2023 - ID 5262

"Termini e modalità di accesso ai finanziamenti destinati ai progetti per il recupero e il reinserimento dei detenuti, per la cura e l'assistenza sanitaria e psichiatrica, per il recupero dei soggetti tossicodipendenti, nonché per l'integrazione degli stranieri e per la loro cura e assistenza sanitaria";

Decreto del Ministro della giustizia 3 maggio 2023 - ID 5148 - (G.U. 109 dell'11.5.2023)

"Disposizioni relative alle misure organizzative per l'acquisizione, gestione e conservazione delle copie ai sensi dell'articolo 196-septies delle disposizioni di attuazione al codice di procedura civile";

Decreto del Ministro della Giustizia, 9 giugno 2023 - ID 5155 - (G.U. 155 del 5.7.2023)

"Disciplina delle forme e dei tempi della formazione finalizzata a conseguire la qualificazione di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa nonché delle modalità di svolgimento e valutazione della prova di ammissione alla formazione ed altresì della prova conclusiva della stessa";

Decreto del Ministro della Giustizia, 9 giugno 2023 - ID 5156 - (G.U. 155 del 5.7.2023)

"Istituzione presso il Ministero della giustizia dell'elenco dei mediatori esperti in giustizia riparativa. Disciplina dei requisiti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco, del contributo per l'iscrizione allo stesso, delle cause di incompatibilità, dell'attribuzione della qualificazione di formatore, delle modalità di revisione e vigilanza sull'elenco, ed infine della data a decorrere dalla quale la partecipazione all'attività di formazione costituisce requisito obbligatorio per l'esercizio dell'attività";

Decreto del Ministro della Giustizia, 28 giugno 2023 - ID 5154 - (B.U. 14 del 31.7.2023)

"Modalità tecniche di pagamento delle pene pecuniarie";

Decreto del Ministro della Giustizia, 4 luglio 2023 - ID 5182 - (G.U. 155 del 5.7.2023)

"Portale deposito atti penali";

Decreto del Ministro della giustizia 11 luglio 2023 n. 99 - ID 5151 - (G.U. 175 del 28.7.2023)

"Regolamento relativo al funzionamento della banca dati relativa alle aste giudiziarie, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149";

Decreto ministeriale 25 luglio 2023, n.97, (G.U. 174 del 27 luglio 2023)

"Regolamento relativo alla disciplina del trattamento dei dati personali da parte dei Centri per la giustizia riparativa, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari";

Decreto del Ministro della Giustizia, 27 luglio 2023, (B.U. 14 del 31.7.2023)

"Modalità di svolgimento dei lavori di pubblica utilità";

Decreto del Ministro della Giustizia - ID 5157

"Nomina degli esperti della Conferenza nazionale per la giustizia riparativa-(art. 61, co.5, d.lgs. 150/2022)";

Decreto del Ministro della giustizia 4 agosto 2023 n. 109 - ID 5146 - (G.U. 187 dell'11.8.2023)

"Regolamento concernente l'individuazione di ulteriori categorie dell'albo dei consulenti tecnici di ufficio e dei settori di specializzazione di ciascuna categoria, l'individuazione dei requisiti per l'iscrizione all'albo, nonché la formazione, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco nazionale, ai sensi dell'articolo 13, quarto comma, delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, aggiunto, unitamente all'articolo 24-bis, rispettivamente dall'articolo 4, comma 2, lettere a) e g), del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, e richiamato dagli articoli 15 e 16 delle stesse disposizioni per l'attuazione, come novellati, dallo stesso articolo 4, comma 2, lettera b) nn. 1 e 3, lettera c), nn. 1 e 2";

Decreto regolamentare del Ministro della giustizia - 7 agosto 2023 n. 110 - ID 5147 - (G.U. 187 dell'11.8.2023)

"Determinazione, liquidazione e pagamento, anche mediante riconoscimento di credito di imposta, dell'onorario spettante all'avvocato della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato nei casi previsti dagli articoli 5, comma 1, e 5- quater, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e dall'articolo 3 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162";

Decreto del Ministro della giustizia – 1° agosto 2023 - ID 5150 - (G.U. 183 del 7.8.2023)
"Determinazione, liquidazione e pagamento, anche mediante riconoscimento di credito di imposta, dell'onorario spettante all'avvocato della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato nei casi previsti dagli articoli 5, comma 1, e 5- quater, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e dall'articolo 3 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162";

Decreto del Ministro della giustizia – 1° agosto 2023 - ID 5149 - (G.U. 183 del 7.8.2023)
"Incentivi fiscali nella forma del credito d'imposta nei procedimenti d mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita";

Decreto ministeriale del 24 ottobre 2023 n. 150 (GU 255 del 31 ottobre 2023):
"Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione, nonché' l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e l'istituzione dell'elenco degli organismi ADR deputati a gestire le controversie nazionali e transfrontaliere, nonché il procedimento per l'iscrizione degli organismi ADR ai sensi dell'articolo 141-decies del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 recante Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229";

Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, – 27 ottobre 2023 n. 151 (G.U. 255 del 31.10.2023)
"Regolamento sulla disciplina professionale del mediatore familiare"

Schema di decreto
"Regolamento adottato ai sensi dell'articolo 87, commi 1 e 3 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 e in attuazione delle disposizioni in materia di giustizia digitale nel processo civile introdotte dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 e dall'articolo 36 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41";

Schema decreto interministeriale
"Disposizioni in materia di sicurezza pubblica e misure riguardanti le forze di polizia, le forze armate e il corpo nazionale dei vigili del fuoco";

UFFICIO LEGISLATIVO

INDICE

A) Leggi pubblicate

1) **Legge 27 gennaio 2023, N. 9. (G.U. Serie Generale n 26 del 01-02-2023).** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022.

2) **Legge 21 aprile 2023, n. 41. (G.U. Serie Generale n. 94 del 21-04-2023).** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative.

3) **Legge 5 maggio 2023, n. 50 (G.U. Serie Generale n. 104 del 05-05-2023).** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare.

4) **Legge 24 maggio 2023, n. 60 (G.U. Serie Generale n.127 del 01-06-2023).** Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza.

5) **Legge 31 luglio 2023, n. 100 (G.U. Serie Generale n.177 del 31-07-2023).** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

6) **Legge 10 agosto 2023, n. 103 (G.U. n. 186 del 10 agosto 2023).** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano.

7) **Legge 10 agosto 2023, n. 112 (G.U. Serie Generale n. 190 del 16 agosto 2023)** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025.

8) **Legge 9 ottobre 2023, n. 137 (G.U. Serie Generale n. 236 del 09-10-2023).** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione.

9) **Legge 13 novembre 2023, n. 159 (G.U. Serie Generale n. 266 del 14-11-2023).** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale.

10) **Legge 1° dicembre 2023, n. 176 (G.U. Serie Generale n. 283 del 4-12-2023).** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2023, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno.

11) **Legge 24 novembre 2023, n. 168 (G.U. Serie Generale n. 275 del 24-11-2023).** "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica".

12) **Legge 13 dicembre 2023, n. 189 (G.U. Serie Generale n. 293 del 16 dicembre 2023).** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 144, recante disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum.

13) **Legge 13 dicembre 2023, n. 190 (G.U. Serie Generale n. 293 del 16 dicembre 2023).** Disciplina della professione di guida turistica.

14) **Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (G.U. Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023).** Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.

15) **Decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 (G.U. Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023).** Disposizioni urgenti in materia di termini normativi.

B) Decreti legislativi pubblicati

1) **Decreto legislativo 2 marzo 2023, n. 19 (G.U. Serie Generale n. 56 del 07-03-2023)** Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere.

2) **Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (G.U. Serie Generale n. 63 del 15-03-2023)** Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

3) **Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 28 (G.U. Serie Generale n. 70 del 23-03-2023)** Attuazione della direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2020, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE.

4) **Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (G.U. Serie Generale n.94 del 21-04-2023)** Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

5) **Decreto legislativo 4 maggio 2023, n. 54 (G.U. Serie Generale n.116 del 19-05-2023)** Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea «EPPO».

6) **Decreto legislativo 24 luglio 2023, n. 107 (G.U. Serie Generale n.187 del 11-08-2023)** Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2021/784 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici *online*.

7) **Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 182 (G.U. Serie Generale n. 287 del 9-12-2023)** recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2018/1727 del consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del consiglio

C) Attività legislativa in corso

1) **Disegno di legge recante "Codice dei crimini internazionali".** Approvato al CDM del 16 marzo 2023.

2) **Disegno di legge recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare".** Approvato al CDM del 15 giugno 2023. In corso di esame in Senato, in trattazione davanti alla II Commissione giustizia.

3) **Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il compiuto adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2018/1805 relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca.** Approvato definitivamente dal CDM il 5 dicembre 2023. In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

4) **Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.** Approvato al CDM del 16 novembre 2023, attualmente in esame al Senato, II Commissione Giustizia.

5) **Schema di disegno di legge "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela delle Forze di Polizia nonché di vittime dell'usura e dei reati di tipo mafioso".** Approvato al CDM del 16 novembre 2023.

6) **Disegno di legge Misure in materia di valorizzazione della specificità del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico e di funzionalità dell'Amministrazione civile dell'Interno.** Approvato in esame preliminare al CDM del 16 novembre 2023.

7) **Schema di decreto legislativo recante disposizioni sul riordino della disciplina del collocamento fuori ruolo dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d), della legge 17 giugno 2022, n. 71.** Approvato in esame preliminare al CDM del 27 novembre 2023.

8) **Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di riforma ordinamentale della magistratura ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a), b) e c), della legge 17 giugno 2022, n. 71.** Approvato in esame preliminare al CDM del 27 novembre 2023.

9) **Schema di disegno di legge recante Delega al governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione degli altri atti dell'Unione Europea – Legge di delegazione Europea 2022-2023.**

D) Decreti pubblicati

1) **Decreto del Ministro della giustizia 29 dicembre 2022 (G.U. Serie Generale n.4 del 05-01-2023).** Istituzione di un Osservatorio permanente sull'efficienza delle misure e degli strumenti previsti dal titolo II e degli strumenti di regolazione della crisi d'impresa, di cui all'articolo 353 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

2) **Decreto del Ministro della giustizia 3 maggio 2023 (G.U. Serie Generale n.109 del 11-05-2023).** Disposizioni relative alle misure organizzative per l'acquisizione, gestione e conservazione delle copie ai sensi dell'articolo 196-*septies* delle disposizioni di attuazione al codice di procedura civile.

3) **Decreto del Ministro della giustizia 13 febbraio 2023, n. 71. (G.U. Serie Generale n.139 del 16-06-2023).** Regolamento recante modifiche al decreto 19 gennaio 2016, n. 63, concernente l'attuazione della disciplina legislativa in materia di esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale.

4) **Decreto del Ministro della giustizia 9 giugno 2023 (G.U. Serie Generale n.155 del 05-07-2023).** Disciplina delle forme e dei tempi della formazione finalizzata a conseguire la qualificazione di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa nonché delle modalità di svolgimento e valutazione della prova di ammissione alla formazione ed altresì della prova conclusiva della stessa.

5) **Decreto del Ministro della giustizia 9 giugno 2023 (G.U. Serie Generale n.155 del 05-07-2023).** Istituzione presso il Ministero della giustizia dell'elenco dei mediatori esperti in giustizia riparativa. Disciplina dei requisiti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco, del contributo per l'iscrizione allo stesso, delle cause di incompatibilità, dell'attribuzione della qualificazione di formatore, delle modalità di revisione e vigilanza sull'elenco, ed infine della data a decorrere dalla quale la partecipazione all'attività di formazione costituisce requisito obbligatorio per l'esercizio dell'attività.

6) **Decreto del Ministro della giustizia 25 luglio 2023, n. 97 (G.U. Serie Generale n. 174 del 27-07-2023).** Regolamento relativo alla disciplina del trattamento dei dati personali da parte dei Centri per la giustizia riparativa, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.

7) **Decreto del Ministro della giustizia 11 luglio 2023, n. 99 (G.U. Serie Generale n. 99 (G.U. Serie Generale n. 175 del 28-7-2023).** Regolamento relativo al funzionamento della banca dati relativa alle aste giudiziarie, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149.

8) **Decreto Ministeriale 27 luglio 2023 (B.U. Ministero giustizia 31 luglio 2023, n. 14).** Modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 71, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150.

9) **Decreto del Ministro della giustizia 1° agosto 2023 (G.U. Serie Generale n.183 del 07-08-2023).** Incentivi fiscali nella forma del credito di imposta nei procedimenti di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita.

10) **Decreto del Ministro della giustizia 1° agosto 2023 (G.U. Serie Generale n.183 del 07-08-2023).** Determinazione, liquidazione e pagamento, anche mediante riconoscimento di credito di imposta, dell'onorario spettante all'avvocato della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato nei casi previsti dagli articoli 5, comma 1, e 5-*quater*, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e dall'articolo 3 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162.

11) **Decreto del Ministro della giustizia 4 agosto 2023, n. 109 (G.U. Serie Generale n.187 del 11-08-2023).** Regolamento concernente l'individuazione di ulteriori categorie dell'albo dei consulenti tecnici di ufficio e dei settori di specializzazione di ciascuna categoria, l'individuazione dei requisiti per l'iscrizione all'albo, nonché la formazione, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco nazionale, ai sensi dell'articolo 13, quarto comma, delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, aggiunto, unitamente all'articolo 24-*bis*, rispettivamente dall'articolo 4, comma 2, lettere a) e g), del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, e richiamato dagli articoli 15 e 16 delle stesse disposizioni per l'attuazione, come novellati, dallo stesso articolo 4, comma 2, lettera b) nn. 1 e 3, lettera c), nn. 1 e 2.

12) **Decreto del Ministro della giustizia 7 agosto 2023, n. 110 (G.U. Serie Generale n.187 del 11-08-2023).** Regolamento per la definizione dei criteri di redazione, dei limiti e degli schemi informatici degli atti giudiziari con la strutturazione dei campi necessari per l'inserimento delle informazioni nei registri del processo, ai sensi dell'articolo 46 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile.

13) **Decreto del Ministro della giustizia 24 ottobre 2023, n. 150 (G.U. Serie Generale n.255 del 31-10-2023).** Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di

iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e l'istituzione dell'elenco degli organismi ADR deputati a gestire le controversie nazionali e transfrontaliere, nonché il procedimento per l'iscrizione degli organismi ADR ai sensi dell'articolo 141-*decies* del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 recante Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229.

14) **Decreto del Ministro della giustizia 29 dicembre 2023, n. 217 (G.U. Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023).** Regolamento adottato ai sensi dell'articolo 87, commi 1 e 3 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 e in attuazione delle disposizioni in materia di giustizia digitale nel processo civile introdotte dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 e dall'articolo 36 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

LEGGI PUBBLICATE

1) **LEGGE 27 gennaio 2023, n. 9.** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022.

   Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 26 del 1° gennaio 2023

Il decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186 dispone "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022", facendo seguito alla deliberazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali e franosi verificatisi nel territorio dell'isola a partire dal 26 novembre 2022.

Le norme di competenza del Ministero della Giustizia sono gli articoli 2 e 4, non modificati in sede di conversione.

Con il primo (**articolo 2**) vengono dettate norme in tema di rinvio delle udienze fissate innanzi agli uffici giudiziari di Ischia e di sospensione dei relativi termini processuali nonché di rinvio delle udienze dei procedimenti civili e penali pendenti davanti a tutti gli uffici giudiziari e di sospensione dei termini, sostanziali e processuali, allorché riferiti a parti o difensori aventi residenza, sede o studio legale nei comuni maggiormente coinvolti negli eventi alluvionali e franosi di cui sopra.

Detti termini sono stati stabiliti tenuto conto delle informazioni assunte circa le conseguenze dei citti eventi sull'operatività degli uffici giudiziari di Ischia e sui residenti nei comuni maggiormente colpiti.

Con **l'articolo 4** viene disposta la proroga fino al 31 dicembre 2023 del termine per la cessazione del temporaneo ripristino della Sezione distaccata insulare di Ischia, precedentemente fissato al 31 dicembre 2022, dettando le conseguenti disposizioni finanziarie.

2) **LEGGE 21 aprile 2023, n. 41.** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 94 del 21 aprile 2023

Il decreto in esame reca disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune e disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislativa.

Nel provvedimento sono di competenza GIUSTIZIA le norme di cui all'articolo 10 e il Capo VII – articoli 35, 36, 37, 38, 39, non modificate sostanzialmente dalla legge di conversione. Si riassumono di seguito le disposizioni più rilevanti.

L'articolo 10, al comma 1, consente di aumentare il contingente dei concorrenti idonei che possono essere nominati magistrati ordinari in tirocinio in relazione ai concorsi banditi con decreti ministeriali del 1° dicembre 2021 e del 18 ottobre 2022.

Il comma 2 modifica l'articolo 11, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, chiarendo che il numero di 16.500 di addetti all'ufficio per il processo è riferito al contingente complessivo di personale che può essere assunto nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso diverse procedure di reclutamento.

Al Capo VII, intitolato Disposizioni urgenti in materia di giustizia, i commi 1 e 2 dell'**articolo 35** hanno per oggetto la creazione di copie digitali da originali analogici, di atti e documenti giudiziari civili (a fini di conservazione sostitutiva del 'cartaceo').

I commi 3 e 4 del medesimo articolo – con norma che completa l'operatività del processo civile telematico – estendono l'obbligo di deposito telematico di atti e provvedimenti nel processo civile al pubblico ministero e ai giudici. Si prevede, inoltre, che le nuove disposizioni abbiano effetto a decorrere dal 1° marzo 2023 e che si applichino anche ai procedimenti pendenti a quella data.

L'articolo 36 detta ulteriori disposizioni in materia di deposito telematico nei procedimenti di volontaria giurisdizione, introducendo la possibilità di deposito telematico di atti processuali e documenti delle parti private nonché i relativi interventi connessi all'eventuale adeguamento dei sistemi informativi.

L'articolo 38, riferito alla disciplina della crisi d'impresa, contiene incentivi all'utilizzo dell'istituto della composizione negoziata.

In particolare, il comma 1, eleva da 72 a 120 il numero di rate attraverso le quali può essere dilazionato il debito verso l'Agenzia delle entrate dell'impresa che accede all'istituto della composizione negoziata della crisi.

Il comma 2 consente ai creditori che, a seguito delle trattative, hanno raggiunto un accordo con il debitore con riduzione dei propri crediti, di emettere la nota di variazione in diminuzione dell'Iva.

Il comma 3 dispone che, dall'entrata in vigore del decreto-legge in esame fino al 31 dicembre 2023, le certificazioni relative ai debiti tributari e contributivi e ai premi assicurativi, rilasciate da Agenzia delle entrate, Inps e Inail, possano essere sostituite da autodichiarazioni dell'imprenditore che attesti di averne fatto richiesta almeno 10 giorni prima dalla presentazione dell'istanza di accesso alla composizione negoziata della crisi.

L'articolo 39 modifica l'art. 51 delle disposizioni di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale (D. Lgs. 28 luglio 1989, n. 271) in materia di personale tecnico impiegato per la documentazione degli atti, abrogando il limite di durata biennale dei contratti con le imprese e cooperative esterne e attribuendo al Ministero della giustizia, in luogo del Direttore generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi, la competenza all'individuazione degli schemi di contratto e della tipologia e del costo massimo delle prestazioni.

3) **LEGGE 5 maggio 2023, n. 50.** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare.
   Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 104 del 5 maggio 2023

Con il DL n.20 del 2023, e la relativa legge di conversione, sono state adottate disposizioni in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione contrasto all'immigrazione irregolare, al fine di rafforzare gli strumenti per favorire l'immigrazione legale, semplificandone gli aspetti procedurali, potenziare i flussi regolari, intensificare i corridoi umanitari e contrastare le reti criminali degli scafisti.

Il capo I reca "Disposizioni in materia di flussi di ingresso legale e permanenza dei lavoratori stranieri"

L'articolo 1 (Misure per la programmazione dei flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri) reca misure per la programmazione dei flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri prevedendo, per il triennio 2023 – 2025, in deroga all'ordinaria programmazione dei flussi di ingresso, l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai fini della definizione delle quote massime di ingresso di lavoratori stranieri da Paesi terzi, al fine

di rispondere più efficacemente alle specifiche esigenze del mercato del lavoro interno e favorire la migrazione legale per motivi di lavoro.

L'articolo 2 (Misure per la semplificazione e accelerazione delle procedure di rilascio del nulla osta al lavoro) apporta, con novella, alcune modifiche al T.U. immigrazione di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, allo scopo di introdurre misure di semplificazione e accelerazione della procedura ordinaria di rilascio del nulla osta al lavoro subordinato, anche per esigenze di carattere stagionale, in relazione ai decreti flussi da adottare ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato decreto.

L'articolo 3 (Ingresso e soggiorno al di fuori delle quote) modifica la rubrica dell'articolo 23 del d.lgs. n. 286 del 1998, che, da "Titoli di prelazione" diventa "Corsi di istruzione e formazione professionale nei Paesi di origine". Al comma 1 del medesimo articolo 23, le parole "e dal Ministero dell'istruzione," sono sostituite dalle seguenti da ", dal Ministero dell'istruzione e del merito o dal Ministero" e, dopo le parole "formazione professionale", sono aggiunte le parole "e civico-linguistica". In tal modo, si aggiorna l'attuale denominazione del Ministero dell'istruzione e del merito e si chiarisce che accanto alle attività di istruzione e formazione professionale, sono svolte attività attinenti alla formazione civico-linguistica.

L'articolo 4 (Disposizioni in materia di durata del permesso di soggiorno per lavoro a tempo indeterminato, per lavoro autonomo e per ricongiungimento familiare) prolunga la durata del permesso di soggiorno, rilasciato rispettivamente per lavoro a tempo indeterminato, per lavoro autonomo e per ricongiungimento familiare, fino a un massimo tre anni per ciascun rinnovo. La *ratio* della disposizione è quella di alleggerire gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari del permesso, decongestionando, nel contempo il carico di lavoro degli uffici delle questure.

L'articolo 5 (Ingresso dei lavoratori nel settore agricolo e contrasto alle agromafie) interviene nella procedura di assegnazione dei lavoratori agricoli non comunitari ai datori di lavoro che ne hanno fatto richiesta. Si prevede la priorità di assegnazione per la manodopera che risulterà autorizzata dai decreti sui flussi che saranno adottati, per i datori di lavoro la cui richiesta, effettuata in base al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2022, non è stata soddisfatta. Il comma 2 sostituisce il comma 4-*quater* dell'articolo 1 del decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, convertito dalla legge 29 aprile 2005, n. 71, e lo aggiorna in funzione del nuovo sistema di classificazione del personale e della conseguente attribuzione della

qualifica di ufficiale o agente di polizia giudiziaria, previsto dal CCNL comparto funzioni centrali 2019/2021.

L'articolo 6 (Misure straordinarie in materia di gestione dei centri per migranti) introduce una misura di straordinaria e temporanea gestione dell'impresa aggiudicataria di un appalto di fornitura di beni e servizi, relativi al funzionamento di un centro governativo destinato all'accoglienza o al trattenimento degli stranieri, prevedendo contestualmente l'avvio delle procedure di affidamento di un nuovo contratto. Il comma 1 disciplina le conseguenze del grave inadempimento degli obblighi previsti dal capitolato di gara, il comma 2 disciplina il compenso ai commissari e gli utili prodotti dalla gestione del contratto oggetto della misura straordinaria, il comma 3 dispone che contestualmente all'adozione della misura di cui al comma 1, il prefetto avvia le procedure per l'affidamento diretto di un nuovo appalto per la gestione del centro, senza previa pubblicazione del bando per ragioni di estrema urgenza, il comma 4 prevede che con l'affidamento e il subentro del nuovo aggiudicatario, il prefetto dichiari la risoluzione per inadempimento del contratto, che opera di diritto, e i commissari nominati dal prefetto ai sensi del comma 1 cessano dalle proprie funzioni.

L'articolo 7 (Protezione speciale) è di particolare interesse per il Ministero della giustizia, anche in ragione del possibile impatto sul contenzioso in materia di protezione internazionale e speciale.

Nella prospettiva di una complessiva rivisitazione della disciplina della protezione speciale, l'articolo in esame, al comma 1, prevede l'abrogazione del terzo e del quarto periodo dell'articolo 19, comma 1.1, del Testo unico immigrazione di cui al decreto legislativo n. 286/1998, concernente la specifica disciplina del divieto di respingimento ed espulsione di una persona in ragione del rispetto della sua vita privata e familiare. Conseguentemente, viene abrogata anche la previsione del quarto periodo del comma in esame, che, ai fini della valutazione del presupposto citato, fa riferimento alla natura e all'effettività dei vincoli familiari dell'interessato, al suo effettivo inserimento sociale in Italia, alla durata del suo soggiorno nel territorio nazionale, nonché dell'esistenza di legami familiari, culturali o sociali con il paese di origine. Il comma 2 contiene una disposizione transitoria che estende l'efficacia della normativa abrogata alle istanze presentate in data anteriore all'entrata in vigore del decreto-legge, nonché ai casi in cui lo straniero abbia già ricevuto dalla competente questura l'invito a presentare l'istanza di protezione speciale, il comma 3 contiene un'ulteriore disposizione intertemporale riguardante la durata dei permessi di soggiorno rilasciati ai sensi della normativa abrogata e in corso di validità, i quali sono rinnovati, per una

sola volta e con durata annuale. Tale meccanismo consente ai titolari attuali di permesso di soggiorno per protezione speciale ex art. 19, comma 1.1, terzo periodo TUI, di fruire di un congruo periodo di tempo, anche ai fini della ricerca di un lavoro stabile, per accedere al titolo di soggiorno per motivi di lavoro, evitando il rischio di cadere in una posizione di irregolarità. Resta ferma, infatti, la facoltà di convertire il titolo in permesso di soggiorno per motivi di lavoro, qualora ricorrano i requisiti di legge.

Art. 7-bis. Disposizioni urgenti in materia di procedure accelerate in frontiera.

In particolare la lettera b) del comma 1 dell'articolo 29 del d.lgs. n.25 del 2008 (c.d. decreto procedure), che disciplina i casi di inammissibilità della domanda è stata sostituita dalla seguente:

«b) il richiedente ha reiterato identica domanda, dopo che sia stata presa una decisione da parte della Commissione stessa, senza addurre nuovi elementi o nuove prove, in merito alle sue condizioni personali o alla situazione del suo Paese di origine, che rendano significativamente più probabile che la persona possa beneficiare della protezione internazionale, salvo che il richiedente alleghi fondatamente di essere stato, non per sua colpa, impossibilitato a presentare tali elementi o prove in occasione della sua precedente domanda o del successivo ricorso giurisdizionale», ed è stato sostituito il comma 1-bis al fine di prevedere che: «1-bis. Nei casi di cui al comma 1, la domanda è sottoposta a esame preliminare da parte del presidente della Commissione territoriale, diretto ad accertare se emergono o sono stati addotti, da parte del richiedente, nuovi elementi o nuove prove rilevanti ai fini del riconoscimento della protezione internazionale e che il ritardo nella presentazione di tali nuovi elementi o prove non è imputabile a colpa del ricorrente, su cui grava l'onere di allegazione specifica. Nell'ipotesi di cui al comma 1, lettera a), il presidente della Commissione procede anche all'audizione del richiedente sui motivi addotti a sostegno dell'ammissibilità della domanda nel suo caso specifico».

Sono state poi le opportune modifiche di coordinamento all'articolo 35-bis ed è stato è inserito l'articolo 35-ter (Sospensione della decisione in materia di riconoscimento della protezione internazionale nella procedura in frontiera), al fine di prevedere che: **1.** Quando il richiedente è trattenuto ai sensi dell'articolo 6-bis del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, contro la decisione della Commissione territoriale è ammesso ricorso nel termine di quattordici giorni dalla notifica del provvedimento e si applica l'articolo 35-bis, comma 3, del presente decreto. L'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato è proposta, a pena di inammissibilità, con il ricorso introduttivo. 2. Il ricorso è

immediatamente notificato a cura della cancelleria al Ministero dell'interno presso la Commissione territoriale o la sezione che ha adottato l'atto impugnato e al pubblico ministero, che nei successivi due giorni possono depositare note difensive. Entro lo stesso termine, la Commissione che ha adottato l'atto impugnato è tenuta a rendere disponibili il verbale di audizione o, ove possibile, il verbale di trascrizione della videoregistrazione, nonché copia della domanda di protezione internazionale e di tutta la documentazione acquisita nel corso della procedura di esame. Alla scadenza del predetto termine il giudice in composizione monocratica provvede allo stato degli atti entro cinque giorni con decreto motivato non impugnabile. **3.** Dal momento della proposizione dell'istanza e fino all'adozione del provvedimento previsto dal comma 2, ultimo periodo, il ricorrente non può essere espulso o allontanato dal luogo nel quale è trattenuto. **4.** Quando l'istanza di sospensione è accolta il ricorrente è ammesso nel territorio nazionale e gli è rilasciato un permesso di soggiorno per richiesta di asilo. La sospensione degli effetti del provvedimento impugnato, disposta ai sensi del comma 3, perde efficacia se il ricorso è rigettato, con decreto anche non definitivo. **5.** Alla scadenza del termine di cui al comma 2, ultimo periodo, il giudice, in composizione collegiale, procede ai sensi dell'articolo 35-bis, commi 7 e seguenti, in quanto compatibili».

La norma apporta inoltre modifiche al decreto legislativo n.142 del 2015 al fine di prevedere, con l'inserimento dell'articolo 6-bis (Trattenimento dello straniero durante lo svolgimento della procedura in frontiera di cui all'articolo 28-bis del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25), la possibilità di operare il trattenimento in alcune speciali casi di procedura di frontiera, all'articolo 28-bis, comma 2, lettere b) e b-bis), del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, e fino alla decisione dell'istanza di sospensione di cui all'articolo 35-bis, comma 4, del medesimo decreto legislativo n. 25 del 2008, al solo scopo di accertare il diritto ad entrare nel territorio dello Stato, dando così attuazione a quanto prevede l'articolo 43 della direttiva "procedure". Tale trattenimento può essere disposto se il richiedente non consegna il passaporto o altro documento equipollente in corso di validità, ovvero non presta idonea garanzia finanziaria. Si prevede l'adizione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con i Ministeri della giustizia e dell'economia e delle finanze, per l'individuazione dell'importo e delle modalità di prestazione della predetta garanzia finanziaria. Il comma 3 prevede che questo tipo di trattenimento non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario per lo svolgimento della procedura in frontiera ai sensi dell'articolo 28-bis del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 e la sua convalida comporta il trattenimento nel centro per un periodo massimo, non prorogabile, di quattro settimane. Viene poi introdotto

l'articolo 6-ter (Trattenimento del richiedente sottoposto alla procedura Dublino di cui al regolamento (UE) n. 604/2013) al fine di prevedere una specifica ipotesi di trattenimento che può essere disposta, in conformità al predetto regolamento e alla stessa direttiva "procedure" in vista del trasferimento del richiedente asilo in altro Stato membro in caso di notevole rischio di fuga, la cui sussistenza è valutata caso per caso.

Il comma 2 specifica i casi di notevole rischio di fuga che si ritiene sussistere quando il richiedente si sia sottratto a un primo tentativo di trasferimento, ovvero qualora ricorrano almeno due delle seguenti circostanze:

a) mancanza di un documento di viaggio; b) mancanza di un indirizzo affidabile; c) inadempimento all'obbligo di presentarsi alle autorità competenti; d) mancanza di risorse finanziarie; e) il richiedente ha fatto ricorso sistematicamente a dichiarazioni o attestazioni false sulle proprie generalità anche al solo fine di evitare l'adozione o l'esecuzione di un provvedimento di espulsione.

Il comma 3 prevede che il trattenimento non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario per l'esecuzione del trasferimento. La convalida comporta il trattenimento nel centro per un periodo complessivo di sei settimane. In presenza di gravi difficoltà relative all'esecuzione del trasferimento il giudice, su richiesta del questore, può prorogare il trattenimento per ulteriori trenta giorni, fino a un termine massimo di ulteriori sei settimane. Anche prima della scadenza di tale termine, il questore esegue il trasferimento dandone comunicazione senza ritardo al giudice. Si applica in quanto compatibile l'articolo 6, comma 5.

L'articolo 7-ter reca disposizioni in materia di decisioni sul riconoscimento della protezione internazionale.

La norma apporta modifiche al decreto legislativo "procedure" al fine di consentire alla Commissione territoriale, in sede di rigetto della domanda di protezione internazionale, di attestare contestualmente che non vi sono cause ostative al rimpatrio e di dichiarare, unitamente al provvedimento di diniego, l'obbligo di lasciare il territorio nazionale, possibilità prevista dalla direttiva "procedure".

Vengono poi apportate modifiche all'articolo 35-bis al fine di prevedere che l'avvocato del richiedente asilo che intende presentare ricorso contro il diniego della Commissione territoriale, possa accedere, prima della redazione e deposito del ricorso giurisdizionale, alla videoregistrazione del colloquio del richiedente asilo.

L'articolo 7-quater reca disposizioni in materia di convalida dei provvedimenti di accompagnamento immediato alla frontiera e di trattenimento allo scopo di estendere alle convalide del trattenimento di competenza del Giudice di pace il modello di udienza di convalida mediante collegamento audiovisivo da remoto previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo n.142 del 2015.

L'articolo 7-quinquies introduce una procedura decisoria semplificata dei ricorsi depositati entro il 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 35-bis del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.

Tale disposizione che consente di decidere, in presenza di istanza del difensore e della sussistenza di precisi oneri di allegazione anche documentale, la domanda di protezione speciale in forma monocratica, dichiarando estinto il ricorso con riferimento alle restanti domande di protezione internazionale. La norma ha lo scopo di consentire alle sezioni specializzate di incidere sullo smaltimento dell'arretrato delle pendenze costituite dai ricorsi ex art. 35-bis d.lgs. n.25 del 2008, prima della abrogazione della specifica fattispecie di protezione speciale costituita dal divieto di espulsione nei casi in cui essa potesse violare il diritto dello straniero alla sua vita privata e familiare.

Il Capo II reca disposizioni in materia di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare.

L'articolo 8 (Disposizioni penali) introduce un consistente aggravamento delle sanzioni per le condotte finalizzate alla realizzazione di reati in materia di immigrazione clandestina. Il comma 1, lettera a), apporta modifiche all'articolo 12 del T.U. Immigrazione, modificando le cornici edittali delle fattispecie previste dai commi 1 e 3, dei quali si innalzano di un anno i rispettivi limiti minimi e massimi di pena detentiva. Alla lettera b), si introduce una nuova fattispecie di reato, intitolata "Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina", volta ad elidere il concorso del reato di cui al citato articolo 12 con la fattispecie codicistica di cui all'articolo 586 c.p. (Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto). La condotta del reato riproduce quella ricavabile dal combinato disposto dei commi 1 e 3, lettere b) e c), dell'articolo 12, prevedendosi dunque il fatto di chi «in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando il trasporto o l'ingresso sono attuati con modalità tali da esporre le persone a pericolo per la loro vita o per la loro incolumità o sottoponendole a trattamento inumano o degradante». A fronte di tale nucleo

comune di condotta si prevede, quale elemento aggiuntivo specializzante della fattispecie, la causazione non voluta di un evento in danno delle persone trasportate, o comunque oggetto dell'attività di immigrazione clandestina, con le seguenti cornici sanzionatorie: reclusione da venti a trenta anni, se dal fatto deriva, quale conseguenza non voluta, la morte di più persone, oppure la morte di una o più persone e lesioni gravi o gravissime a una o più persone; reclusione da quindici a ventiquattro, se dal fatto deriva – sempre quale conseguenza non voluta – la morte di una singola persona; reclusione da dieci a venti anni, quando si verifichino lesioni gravi o gravissime a carico di una o di più persone. Trattandosi, all'evidenza, di una fattispecie autonoma di reato, si è reso necessario operare una serie di richiami – variamente modulati – alla disciplina dei reati già previsti dall'articolo 12. Al comma 3, lettere a), d) ed e) e la disciplina del relativo concorso (comma 3-bis), nonché le ulteriori ipotesi circostanziali – ad effetto speciale – di cui all'articolo 12, comma 3-ter. Anche il successivo comma 4 ricalca, *mutatis mutandis*, il regime derogatorio del bilanciamento tra circostanze eterogenee già previsto dall'articolo 12, comma 3-quater. Con il comma 5 si completa la riproposizione delle ulteriori disposizioni sostanziali contenute nell'articolo 12. Di particolare rilievo, per l'interprete, la norma sulla giurisdizione inserita al comma 6 della nuova disposizione, con cui si è previsto che «fermo quanto disposto dall'articolo 6 del codice penale, se la condotta è diretta a procurare l'ingresso illegale nel territorio dello Stato, il reato è punito secondo la legge italiana anche quando la morte o le lesioni si verificano al di fuori di tale territorio». Si è così inteso fugare ogni dubbio sul fatto che, ai fini della sussistenza della giurisdizione italiana, non assume rilievo la circostanza che l'evento della nuova fattispecie delittuosa si sia verificato al di fuori del territorio dello Stato italiano: ciò purché si tratti di condotte finalizzate a procurare l'ingresso illegale nel territorio italiano. In tale prospettiva, la previsione conferma l'orientamento estensivo costantemente seguito in materia dalla giurisprudenza di legittimità, secondo cui «in tema di immigrazione clandestina, la giurisdizione nazionale è configurabile anche nel caso in cui il trasporto dei migranti, avvenuto in violazione dell'art. 12 del d.lgs. n. 286 del 1998 a bordo di una imbarcazione (nella specie, un gommone con oltre cento persone a bordo) priva di bandiera e, quindi, non appartenente ad alcuno Stato, secondo la previsione dell'art. 110 della Convenzione di Montego Bay delle Nazioni Unite sul diritto del mare, sia stato accertato in acque extraterritoriali ma, successivamente, nelle acque interne e sul territorio nazionale si siano verificati quale evento del reato l'ingresso e lo sbarco dei cittadini extracomunitari per l'intervento dei soccorritori, quale esito previsto e voluto a causa delle condizioni del natante,

dell'eccessivo carico e delle condizioni del mare» (sez. I, n. 18354 del 11/03/2014, P.M. in proc. Hamada, Rv. 262542, e n. 11165 del 22/12/2015, dep. 16/03/2016, Almagasbi, Rv. 266430, da ultimo richiamate da sez. 1, n. 31652 del 02/07/2021, dep. 13/08/2021, Jomaa Laamami Tarek, rv. 281623 - 02). Ad analoga finalità rispondono i commi 3 e 4, che attengono alle disposizioni di carattere processuale e intervengono, quindi, sugli articoli 51, comma 3-bis, e – rispettivamente – 407, comma 2, lettera a), n. 7-bis, del codice di procedura penale.

L'articolo 9 (Disposizioni in materia di espulsione e ricorsi sul riconoscimento della protezione internazionale) è parimenti di particolare interesse per il Ministero della giustizia, in ragione dell'impatto sul contenzioso nella materia della protezione internazionale. Il comma 1 novella l'art. 35-bis, comma 2, del d.lgs. n. 25/2008, intendendo superare l'incertezza applicativa determinata dalla norma vigente in tema di presentazione del ricorso, laddove il richiedente "risieda all'estero". A tale proposito, si è voluto circoscrivere l'ipotesi ai casi in cui la persona "si trovi in altro paese terzo al momento della proposizione del ricorso". Si riporta a un dato fattuale e non "anagrafico", peraltro molto spesso di difficile verifica, una previsione che, in tal caso, comporta l'allungamento dei termini di proposizione del ricorso da trenta a sessanta giorni. Il comma 2 modifica l'articolo 13, comma 5-bis, del T.U. immigrazione, al fine di evitare di sottoporre a convalida del giudice di pace l'esecuzione del decreto di espulsione disposta da un'altra autorità giudiziaria, in forza degli articoli 15 e 16 dello stesso decreto legislativo. Si tratta di un alleggerimento dell'attuale procedura che non dovrebbe incidere sulle garanzie di tutela giurisdizionale dello straniero. Il comma 3 sopprime il meccanismo di intimazione a lasciare il territorio nazionale entro il termine di quindici giorni, previsto in occasione della notificazione allo straniero del rifiuto del permesso di soggiorno, in quanto superato dalle norme unionali. La novella infatti attua l'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2008/115/CE, in materia di rimpatri. L'invito del questore previsto all'articolo 12 del d.P.R. 394/1999 si ritiene confliggere con la predetta direttiva. È nell'ambito dell'adozione del provvedimento di rimpatrio che può essere conferito un termine per la partenza volontaria. Valutazione, questa, a cura del prefetto (ai sensi dell'articolo 13 TUI) e non del questore. L'invito previsto dal citato articolo 12 allunga senza necessità (disallineando l'ordinamento interno dalla disciplina unionale) i tempi dell'avvio del procedimento di rimpatrio che potrà prevedere, comunque, ai sensi dell'articolo 13 del TUI, la partenza volontaria o coattiva. Tale modifica recepisce le indicazioni della Commissione, rese

note di seguito con raccomandazione SCHEVAL 57 MIGR 142 COMIX 237, del 16 maggio 2022, punti 1 e 2.

L'articolo 9-bis reca disposizioni in materia di delitti commessi nei centri o nelle strutture per richiedenti protezione internazionale al fine di estenderne l'applicazione a tutte le strutture utilizzate per l'accoglienza, anche temporanea, dei profughi.

L'articolo 9-ter reca disposizioni in materia di cessazione della protezione internazionale prevedendo, quale fatto rilevante a tal fine, qualsiasi ipotesi di rientro nel Paese di origine, non giustificato da gravi e comprovati motivi e protrattosi oltre il tempo strettamente necessitato da tali motivi.

L'articolo 10 (Disposizioni per il potenziamento dei centri di permanenza per i rimpatri) prevede la facoltà, in sede di individuazione, acquisizione o ampliamento dei centri di permanenza per i rimpatri di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (CPR), di derogare a talune disposizioni di legge, per esigenza di celerità connesse all'eccezionale afflusso di migranti che caratterizza l'attuale congiuntura.

L'articolo 10-bis estende la durata massima del trattenimento dello straniero nei centri di permanenza per il rimpatrio e, modificando l'articolo 14, comma 5 del T.U. immigrazione stabilisce che la proroga del trattenimento abbia effetto per quarantacinque giorni anziché, come prima previsto, per trenta giorni.

4) **LEGGE 24 maggio 2023, n. 60.** Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 127 del 1° giugno 2023

Con il presente provvedimento ci si è fatti carico della innovazione intervenuta in materia di regime di procedibilità con il d.lgs. 150/2022 in attuazione della delega penale. Infatti, da un lato, l'ampliamento dei casi di procedibilità a querela è parso eccessivo rispetto ad alcune condotte connotate da elementi circostanziali significativi, e, dall'altro, la procedibilità a querela anche in relazione a reati per i quali è possibile o obbligatorio l'arresto in flagranza, ha imposto una innovazione della materia relativa alla interconnessione tra regime di procedibilità e applicabilità dello strumento precautelare dell'arresto in flagranza.

Con riferimento a questi due aspetti, in primo luogo, con l'art. 1 e l'art. 2 si è ristabilita la procedibilità d'ufficio per tutti i delitti aggravati ai sensi degli articoli 270-bis.1, primo comma, e 416-bis.1, primo comma, del codice penale e estesa alla violazione dell'art. 582 c.p. la procedibilità d'ufficio ove il reato sia posto in essere da soggetto sottoposto ad una misura

di prevenzione personale durante il periodo previsto di applicazione e sino a tre anni dal momento in cui ne è cessata l'esecuzione .

Con l'art. 3, invece, si è introdotta la possibilità di procedere all'arresto in flagranza obbligatorio, anche nei casi in cui non sia già stata raccolta la querela, se non è stato possibile acquisirla nell'immediatezza per mancanza della persona offesa, ma questa può sopravvenire, imponendo, peraltro, tempi brevi per la sua successiva acquisizione a questi fini. Il tutto con una connessa disciplina del procedimento per direttissima.

5) **LEGGE 31 luglio 2023, n. 100.** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

   Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 177 del 31 luglio 2023

Il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 ha previsto "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi".

La norma di competenza del Ministero della giustizia è l'articolo 2 – convertita in legge senza modifiche sostanziali –, che contiene gli interventi in materia di giustizia civile e penale resi necessari in ragione delle conseguenze degli eccezionali eventi atmosferici, franosi e alluvionali verificatisi sul territorio della Regione Emilia-Romagna a partire dal 16 maggio 2023. Vengono dettate misure per lo più analoghe a quelle previste in relazione al territorio dell'isola di Ischia dal decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186 (sopra menzionato).

Si prevede pertanto:

- con riferimento ai territori colpiti, il rinvio delle udienze fissate innanzi agli uffici giudiziari del territorio e la sospensione dei relativi termini processuali;
- con riferimento a parti o difensori aventi residenza, domicilio, sede o studio legale nei territori coinvolti, il rinvio delle udienze dei procedimenti civili e penali pendenti davanti a qualsiasi ufficio giudiziario e la sospensione di qualsiasi termine, sostanziale e processuale.

Vengono altresì previste le relative eccezioni.

6) **LEGGE 10 agosto 2023, n. 103.** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi

derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano.

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10 agosto 2023

L'**articolo 4** del decreto-legge modifica l'articolo 18, comma 1, delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, al fine di dar seguito ai rilievi formulati dalla Commissione UE nell'ambito della procedura di infrazione n. 2021/2075, avviata nei confronti dell'Italia ai sensi dell'articolo 258 TFUE con nota C(2021)4364 *final* del 15 luglio 2021 e concernente l'implementazione della direttiva 2013/48/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa al diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale e nel procedimento di esecuzione del mandato di arresto europeo, al diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà personale e al diritto delle persone private della libertà personale di comunicare con terzi e con le autorità consolari. Nella lettera di costituzione in mora la Commissione contestava, in particolare, la mancata attuazione dell'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva *«nella misura in cui impone di informare un altro adulto idoneo della privazione della libertà personale del minore e dei relativi motivi, qualora sia contrario all'interesse superiore del minore informarne il titolare della potestà genitoriale»*.

Dal momento che tale possibilità di deroga non risulta espressamente contemplata dalla nostra normativa sul processo minorile, con la disposizione in esame si è intervenuti sul comma 1 dall'articolo 18 del d.P.R. 448/1988 per stabilire che *«[q]uando risulta necessario a salvaguardare il superiore interesse del minorenne, in luogo dell'esercente la responsabilità genitoriale, dell'arresto o del fermo è informata altra persona idonea maggiorenne»*.

L'art. 16 (Designazione dell'Autorità per la verifica dell'autenticità delle decisioni sulle spese emesse dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale ai sensi dell'articolo 110 del regolamento (UE) 2017/1001) prevede che il Ministero della giustizia, verificata l'autenticità delle decisioni sulle spese emesse dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), vi appone la formula esecutiva.

Quanto all'art. 20 (Modifiche alla legge 21 novembre 1967, n. 1185, in materia di rilascio dei passaporti), esso interviene sulla disciplina di cui all'articolo 3, primo comma lettera b) della legge 31 novembre 1967, n. 1185, che subordinava il rilascio dei documenti validi per l'espatrio al genitore di figli minorenni all'autorizzazione del giudice tutelare, salvo che vi sia il consenso dell'altro genitore.

L'articolo 20 elimina infatti tale limitazione alla libertà di circolazione introducendo tuttavia, a tutela del minore, un apposito procedimento volto ad inibire il rilascio del passaporto al genitore di prole minorenne, quando vi è concreto e attuale pericolo che a causa del trasferimento all'estero egli possa sottrarsi all'adempimento dei suoi obblighi materiali e morali verso i figli.

L'intervento si è reso necessario in considerazione del fatto che nel 2011 e nel 2019, a seguito di una petizione, la Commissione europea ha chiesto alle Autorità italiane informazioni circa la norma in parola, e recentemente le ha informate, tramite la Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles, della necessità di acquisire un aggiornamento dei dati a suo tempo forniti e confermare la tesi della compatibilità della normativa interna dettata dalla legge n. 1185 del 1967 e dal d.P.R. n. 649 del 1974 (recante la disciplina dell'uso della carta d'identità e degli altri documenti equipollenti al passaporto ai fini dell'espatrio) rispetto ai principi in materia di libertà di circolazione delle persone.

A fronte di ciò, dalle statistiche disponibili risulta che negli anni dal 2018 al 2022 il tempo mediamente necessario per ottenere l'autorizzazione del giudice tutelare è stato oscillante tra i 70 e i 125 giorni; l'attuale sistema è poi fonte di inconvenienti, costringendo l'interessato a rivolgersi al giudice – con i conseguenti ritardi nel rilascio del passaporto – anche in assenza di un reale contrasto, ad esempio quando l'altro genitore sia irreperibile o semplicemente abbia omesso di rispondere alla richiesta di assenso del richiedente, anche solo per inerzia o trascuratezza. Per contro, non sono disponibili dati da cui evincere in quanti casi il diniego del passaporto – evento verificatosi, nel periodo 2018-2022, in meno del 7% dei casi – ha avuto l'effetto di garantire l'assolvimento degli obblighi da parte del genitore.

Tutto ciò ha fatto ritenere che la disposizione in parola – concepita in epoca ormai lontana, anteriore alla riforma del diritto di famiglia introdotta nel 1975 – potrebbe non superare un rinnovato vaglio di compatibilità con i principi eurounitari e indurre quindi la Commissione all'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano. E' stata pertanto ritenuta urgente e indifferibile una modifica della normativa vigente volta da un lato a ridurre le restrizioni alla libertà di circolazione e fare sì che il richiedente il passaporto non sia costretto a rivolgersi all'autorità giudiziaria anche nei casi in cui non sussista un reale contrasto circa il rilascio del documento, e dall'altro a predisporre uno strumento, di natura cautelare in senso lato, volto a far sì che nella singola fattispecie concreta possa essere tutelato l'interesse del minore a che il genitore non sfrutti l'opportunità di trasferirsi all'estero per sottrarsi ai propri obblighi nei suoi confronti.

Più in particolare, la lettera b) dell'unico comma, integrata in sede di conversione, introduce nella legge n. 1185 del 1967 un nuovo articolo 3-*bis*, che disciplina l'inibitoria di cui si è detto. La nuova disposizione prevede, nel dettaglio, che il pubblico ministero o l'altro genitore (ovvero, ove nominato, il terzo che esercita la responsabilità genitoriale) possano chiedere al giudice di inibire il rilascio del passaporto in favore del genitore di prole minorenne, quando vi è concreto e attuale pericolo che a causa del trasferimento all'estero egli possa sottrarsi all'adempimento dei suoi obblighi materiali e morali verso i figli. Si è inoltre previsto che l'inibitoria debba avere una durata determinata dal giudice e non superiore a due anni. Il Giudice, sentite le parti, procede in camera di consiglio ai sensi degli articoli 737 e seguenti del codice di procedura civile.

7) **LEGGE 10 agosto 2023, n. 112.** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025.

   Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 190 del 16 agosto 2023

Il presente decreto-legge all'articolo 13, comma 4, ha istituito, a decorrere dal 1° luglio 2023, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro della giustizia, in aggiunta all'attuale dotazione organica ministeriale, un posto di funzione dirigenziale di livello generale, con compiti di studio e di analisi in materia di valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, nonché per coadiuvare e supportare l'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e di coordinamento delle articolazioni ministeriali nel settore delle politiche di bilancio.

8) **LEGGE 9 ottobre 2023, n. 137.** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione.

   Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2023

Il presente decreto-legge contiene disposizioni urgenti che riguardano il processo penale, il processo civile, la normativa sulla formazione della magistratura ordinaria, i dirigenti dell'esecuzione penale esterna e degli istituti di pena minorili. Il decreto contiene infine

disposizioni relative al contrasto al fenomeno degli incendi boschivi. Si compone di quattro Capi.

Per quanto di interesse del Ministero della giustizia, il Capo I contiene gli articoli 1 e 2, nei quali sono inserite disposizioni in materia di processo penale.

Quanto all'**art. 1** (*Disposizioni in materia di intercettazioni)* detta, ai commi 1 e 2, una disciplina che mira a rafforzare gli strumenti di contrasto a reati di particolare gravità, estendendo la speciale disciplina prevista in materia di intercettazioni per i delitti di criminalità organizzata (articolo 13 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152) ad altre fattispecie di reato che esprimono una offensività omogenea, ovvero alle attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-*quaterdecies c.p.),* al sequestro di persona a scopo di estorsione (*art. 630 c.p*.), nonché a tutti i delitti commessi con finalità di terrorismo o avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-*bis c.p.* (forza di intimidazione del vincolo associativo e condizione di assoggettamento e di omertà che ne derivano) o al fine di agevolare l'attività delle associazioni di tipo mafioso. L'estensione di questa disciplina realizza un allineamento di sistema, in quanto relativo ad istituti comuni alle investigazioni in materia di criminalità organizzata, come reso evidente dall'inserimento delle menzionate fattispecie, unitamente ai delitti di criminalità organizzata, nel catalogo dei reati rispetto ai quali le funzioni sono esercitate dal procuratore della Repubblica distrettuale (ex art. 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*). Si prevede, al comma 2, che le nuove disposizioni si applicano anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del decreto-legge.

Con i successivi commi dell'articolo 1 sono state introdotte modificazioni a specifiche disposizioni del codice di procedura penale, concernente la materia delle intercettazioni; in particolare:

- con il comma 2-bis, si sono precisati gli elementi indefettibili della motivazione del provvedimento di autorizzazione alla intercettazione mediante captatore informatico su dispositivo elettronico portatile precisati, (267, comma 1 del codice di procedura penale);
- con il comma 2-*ter,* si è intervenuti sull'articolo 268 del codice di procedura penale delimitando il contenuto dei verbali di trascrizione delle intercettazioni al contenuto rilevante per le indagini, con esclusione di qualsivoglia annotazione relativa a contenuti non rilevanti, con una specifica tutela quanto ai dati afferenti alla vita privata degli interlocutori;
- con il comma 2- quater si è intervenuti sulla disciplina dell'utilizzazione dei risultati delle intercettazioni in procedimenti diversi, dettata dall'articolo 270, comma 1 del codice di

procedura penale, consentendone l'utilizzabilità in un diverso procedimento solo ove necessarie all'accertamento dei reati per i quali è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza, e non invece di tutti i reati di cui all'articolo 266, comma 1, precisandosi poi al comma 2-quinquies, che la disposizione si applica ai procedimenti iscritti successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione.

L'art. 2 *(Istituzione delle infrastrutture digitali centralizzate per le intercettazioni nonché modifica alla disciplina in materia di registrazione delle spese per intercettazioni)* istituisce le infrastrutture digitali centralizzate per le intercettazioni.

La previsione di un apposito archivio digitale, localizzato presso ogni singola procura, per la conservazione integrale dei verbali e delle registrazioni relativi alle attività di intercettazione ha fatto emergere rilevanti e urgenti problematiche sia sul piano della capienza che sul piano della assoluta sicurezza che l'archivio e il sistema complessivo delle intercettazioni devono garantire, così come rappresentato anche dalla procura nazionale antimafia e antiterrorismo e da numerose procure della Repubblica. L'intervento, senza incidere sul principio per cui le attività di intercettazione sono di pertinenza del singolo ufficio del pubblico ministero, ha previsto l'istituzione di apposite infrastrutture digitali interdistrettuali, idonee a consentire più elevati ed uniformi livelli di sicurezza, un aggiornamento tecnologico adeguato alla delicatezza della materia, ma anche una maggiore efficienza, economicità e capacità di risparmio energetico dei sistemi informativi funzionali alle predette attività. L'istituzione delle nuove infrastrutture permetterà la localizzazione presso di esse dell'archivio digitale delle intercettazioni (previsto dagli articoli 269, comma 1, c.p.p. e 89-bis disp. att. c.p.p.), che verrà disposta con decreto del Ministro della giustizia da adottare entro il 1° marzo 2024.

La localizzazione avverrà attraverso varie fasi:

- prima fase: individuazione delle infrastrutture e definizione dei loro requisiti tecnici essenziali, nell'ottica di assicurare la migliore capacità tecnologica, il più elevato livello di sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi (con decreto del Ministro della giustizia da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, adottato in data 6 ottobre 2023);
- seconda fase: definizione dei requisiti tecnici specifici che garantiscano integrità e riservatezza dei dati e il collegamento tra le infrastrutture e i luoghi di ascolto, che restano presso le singole procure della Repubblica (con decreto del Ministro della giustizia da adottare entro i successivi 90 giorni, in corso di adozione);

- terza fase: effettiva migrazione dei dati conservati dalle singole procure della Repubblica e nel conferimento dei nuovi dati acquisiti nel corso dell'attività di intercettazione, secondo i tempi, modalità e requisiti di sicurezza individuati dalla direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia, e comunque d'intesa con i singoli procuratori della Repubblica.

La disposizione fa espressamente salvi i compiti di direzione, organizzazione e sorveglianza sulle attività di intercettazione, nonché sui relativi dati e sugli accessi e sulle operazioni compiute su di essi, attribuiti per legge ai procuratori della Repubblica. È previsto, pertanto, che i requisiti tecnici delle infrastrutture devono garantire l'esercizio autonomo delle funzioni attribuite ai procuratori della Repubblica; al Ministero della giustizia competono invece l'allestimento e la manutenzione delle infrastrutture, senza alcun potere di accesso ai dati in chiaro, che restano coperti dal segreto investigativo.

Da ultimo, con prospettiva di più ampio raggio, l'intervento in esame stabilisce che le infrastrutture sono destinate ad assumere anche le funzioni oggi svolte in esclusiva dagli impianti installati presso le singole procure (ex art. 268, comma 3, c.p.p.), ovvero il compimento delle operazioni di intercettazione.

Sono state quindi inserite specifiche disposizioni concernenti le spese relative alle intercettazioni (art. 2, comma 9-*bis*), provvedendosi, poi ai commi 10 e 11, a disporre quanto alla copertura finanziaria.

Nel Capo II sono inserite disposizioni in materia di processo civile, contenute nell'**articolo 3**. Questo è relativo al processo civile davanti al tribunale per i minorenni e ha lo scopo di intervenire con urgenza in relazione ad una problematica sorta dopo la riforma attuata con il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, che rischia di pregiudicare il celere ed efficace svolgimento dei relativi procedimenti.

In particolare, l'art. 3 prevede che davanti al tribunale per i minorenni possano essere delegati ai giudici onorari minorili (GOM) anche l'audizione delle parti e l'ascolto del minore, in deroga ad una disposizione introdotta con il nuovo rito unificato dei minori e della famiglia che invece lo vieta. I GOM (da non confondere con i giudici onorari che svolgono la loro attività davanti al tribunale ordinario) sono psicologi, psichiatri o altri professionisti dotati di particolare esperienza nel settore dei minori, e hanno sempre svolto un ruolo importante davanti al Tribunale dei minori ™ in ausilio ai giudici togati.

La necessità e urgenza di introdurre la deroga era data dal fatto che attualmente, in attesa dell'entrata a regime del nuovo tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie

(TPMF), gli attuali organici dei TM e il numero di procedimenti sono tali per cui i giudici togati non sono in numero sufficiente per poter procedere, da soli, all'ascolto dei minori con la tempestività richiesta dalla particolare delicatezza dei procedimenti trattati. Il divieto di delega ai GOM avrebbe pertanto comportato pesanti ritardi nell'esame di questioni estremamente delicate, con pericolo di gravi pregiudizi per i minori (che, ad esempio, continuerebbero ad essere esposti a episodi di maltrattamenti).

Il Capo III è formato dagli articoli 4 e 5 e contiene disposizioni in materia di personale di magistratura e del Ministero della giustizia.

L'**articolo 4** riguarda la formazione dei magistrati ordinari. Il particolare, l'articolo 26-*bis* del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26, recante «Istituzione della Scuola superiore della magistratura, nonché disposizioni in tema di tirocinio e formazione degli uditori giudiziari, aggiornamento professionale e formazione dei magistrati, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), della legge 25 luglio 2005, n. 150», da ultimo modificato dalla legge 17 giugno 2022, n. 71, prevede al comma 5 che tutti coloro che aspirano al conferimento di un incarico direttivo o semidirettivo, di primo o di secondo grado, per poter partecipare al concorso devono necessariamente aver frequentato, non più di cinque anni prima della data di vacanza del posto desiderato, l'apposito corso di formazione organizzato dalla Scuola superiore della magistratura (SSM).

La SSM e il Consiglio superiore della magistratura hanno tuttavia rappresentato che tale disposizione crea gravi problemi logistici e applicativi, dal momento che la prima non è in grado di organizzare corsi in numero sufficiente a soddisfare le esigenze formative di cui di discute.

L'art. 4 interviene pertanto prevedendo l'esonero dai corsi i magistrati che negli ultimi 5 anni hanno già svolto funzioni direttive o semidirettive, tranne nel caso in cui il CSM abbia deliberato la loro non conferma.

L'urgenza era data dal fatto che in mancanza si rischierebbe la paralisi dei procedimenti di nomina e molti uffici giudiziari resterebbero privi di dirigenti, proprio quando devono essere adottate le misure organizzative necessarie per raggiungere gli obiettivi del PNRR.

In sede di conversione è poi stato previsto che dette disposizioni si applicassero anche alle procedure per il conferimento di incarico direttivi e semidirettivi bandite a decorrere dal 21 giugno 2022 e non ancor concluse.

L'**art. 5** ha poi introdotto la possibilità di conferire incarichi di dirigenza penitenziaria di esecuzione penale esterna e di istituto penale minorile anche ai dirigenti degli istituti

penitenziari e di conferire l'incarico di direttore aggiunto anche ai dirigenti di esecuzione penale esterna e di istituto penale minorile che hanno appena superato il concorso. Ciò perché non sono presenti in servizio dirigenti aventi l'anzianità di servizio necessaria, e d'altro lato alcuni dei vincitori del concorso di prossima conclusione resterebbero privi di sede di servizio.

L'urgenza era determinata dalla necessità di evitare che istituzioni di tale delicatezza rimangano a lungo prive di dirigente.

Infine, nel Capo IV, l'**art. 6** detta disposizioni in materia di repressione degli incendi boschivi. I recenti gravissimi e reiterati episodi di incendio, che hanno causato la distruzione di decine di migliaia di ettari di bosco, macchia mediterranea, terreni agricoli e pascoli in diverse regioni d'Italia, hanno documentato la necessità di un intervento normativo volto a rafforzare il complessivo sistema di prevenzione e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi (delitti che determinano la compromissione di beni giuridici di rilevanza costituzionale quali sono l'ambiente e la diversità degli ecosistemi, espressamente contemplati dall'art. 9 Cost). Si è intervenuti dunque sul delitto di "*Incendio boschivo*" previsto dall'articolo 423-*bis* c.p., intanto modificando la rubrica ed estendendo le relative disposizioni anche alle "*zone di interfaccia urbane*"; quindi si è innalzata la pena edittale minima prevista per l'ipotesi di incendio doloso da quattro anni a sei anni di reclusione e la sanzione edittale minima per l'ipotesi di incendio colposo da uno a due anni di reclusione. Si è prevista, inoltre, una nuova circostanza aggravante ad effetto speciale, con aumento da un terzo alla metà della pena prevista per l'incendio doloso, quando il fatto è commesso con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti allo svolgimento di servizi nell'ambito della prevenzione e della lotta attiva contro gli incendi boschivi o al fine di trarne profitto per sé o per altri; si è infine aggiunta all'articolo 423-*ter* c.p. dedicato alle pene accessorie, la previsione della pena accessoria della la interdizione dai pubblici uffici e dell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere prestazioni di un pubblico servizio, per la durata di cinque anni, sopprimendo, di conseguenza, dall'articolo 32-*quater* del codice penale, il riferimento all'articolo 423-*bis*, primo comma.

L'**articolo 6-bis**, inserito durante l'esame dalla Camera a seguito di eventi verificatisi in danno di esemplari appartenenti a tale specie animale, introduce una sanzione penale di natura contravvenzionale per chi abbatte, cattura o detiene orsi bruni marsicani, mediante l'inserimento al comma 1 dell'articolo 30 della legge n. 157 del 1992, recante sanzioni penali

a protezione della fauna selvatica, della lettera c-*bis*) che prevede congiuntamente l'arresto da 6 mesi a 2 anni e l'ammenda da 4.000 a 10.000 euro.

L'articolo **6-*ter***, anch'esso introdotto nel corso dell'esame alla Camera, reca modifiche al d.lgs. 152/2006 (cd. codice dell'ambiente), trasformando in reati contravvenzionali taluni illeciti amministrativi in materia di rifiuti; al d.lgs. 231/2001, estendendo i reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, non soltanto ad ulteriori tipologie di reati ambientali ma anche al delitto di cui all'articolo 612-*bis*; infine, interviene sulle norme del codice penale ampliando il catalogo dei rati ambientali che consentono la confisca di cui all'art. 240-*bis*, ed inasprendo il trattamento sanzionatorio nel caso di delitti contro l'ambiente compiuti in aree protette o ai danni di specie animali o vegetati tutelate.

9) LEGGE 13 novembre 2023, n. 159. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale.

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 266 del 14 novembre 2023

Il decreto-legge, emanato a seguito di ripetuti fatti di cronaca che hanno visto protagonisti – come autori o vittime – soggetti minorenni, è stato convertito con plurime modifiche, a seguito di una intensa attività emendativa. Sono di particolare interesse per il Ministero della giustizia gli interventi contenuti nel capo II, tra i quali gli articoli 3 e 5, stendono l'ambito di applicazione delle misure di prevenzione ampliandone i presupposti e i contenuti e consentendo per la prima volta la possibilità di ricorrere a quelle tipiche anche nei confronti dei minorenni, prevedendo in alcuni casi anche il temporaneo divieto di possesso di dispositivi di comunicazione. Inoltre, si prevede per la prima volta la possibilità dell'ammonimento del minore che abbia compiuto 12 anni. Il Tribunale per i minorenni viene coinvolto non solo in fase di convalida del contenuto limitativo della libertà personale – sulla falsariga di quanto già avviene per il DASPO sportivo – ma anche in fase di opposizione o di delibazione della richiesta questorile. È istituito un raccordo tra la fase amministrativa e quella a tutela del minore, dal momento che i provvedimenti amministrativi andranno comunicati al PM minorile per le sue eventuali iniziative, anche limitative della responsabilità genitoriale.

L'art. 4 inasprisce le pene per i reati di porto abusivo di armi o strumenti atti ad offendere e di porto abusivo di armi per le quali non è ammessa licenza. Questa ultima fattispecie diviene

delitto, e viene fatta transitare dal codice penale alla l. 110/1975 e corredata da una serie di circostanze aggravanti. Viene disciplinata la pubblica intimidazione con uso di armi mediante l'introduzione nel codice penale dell'art. 421-bis – e la contestuale abrogazione dell'art. 6 l. 895/1967 – così restituendo visibilità ad una fattispecie utile per fronteggiare le c.d. "stese". Lo stesso articolo innalza a 5 anni di reclusione il massimo di pena per le ipotesi di cui all'art. 73, c. 5. TU stupefacenti mentre per i casi di non occasionalità anche il minimo viene innalzato – a 18 mesi –. Viene parimenti estesa la confisca ex art. 240 bis c.p. anche alle fattispecie di minore entità.

L'articolo 6 prevede ulteriori casi in cui, a seguito di flagranza, è possibile ricorrere alla misura precautelare dell'accompagnamento del minore, tipica del rito minorile ed alternativa all'arresto, ora applicabile per delitto non colposo punito con la pena della reclusione non inferiore a tre anni, nonché per lesione personale, furto, danneggiamento aggravato e alterazione di armi e fabbricazione di esplosivi non riconosciuti, porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere. Il limite edittale che consente l'applicazione delle misure cautelari diverse dalla custodia cautelare è ridotto da cinque a quattro anni; la soglia per applicare la misura detentiva viene portata da 9 a 6 anni ed è ampliato il catalogo dei reati che la consentono indipendentemente dal limite di pena. Sono modificati anche i termini di durata massima della custodia cautelare, della permanenza in casa e del collocamento in comunità: per i minorenni sono attualmente ridotti della metà per i reati commessi da minori degli anni diciotto e dei due terzi per quelli commessi da minori degli anni sedici, mentre il d.l. ne prevede la riduzione di un terzo per i reati commessi dai minori degli anni 18 e della metà per quelli commessi dai minori degli anni 16. È stato eliminato il limite di durata di un mese della custodia cautelare applicata per la trasgressione della misura del collocamento in comunità e la misura di massimo rigore è ora applicabile quando le esigenze cautelari risultino aggravate. Per la prima volta vengono previsti casi specifici, di reati di particolare gravità, nei quali non è possibile l'accesso alla sospensione del processo con messa alla prova. L'art. 6, infine, ripristina la possibilità di applicare le misure cautelari anche per fronteggiare il pericolo di fuga, così rimediando ad un eccesso di delega che aveva causato la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 23, comma 2, lettera b, DPR 448/1988 (sentenza n. 359/2000).

L'art. 7, nel solco di altre disposizioni che prevedono obblighi comunicativi tra l'AG minorile e quella ordinaria per la migliore tutela del minorenne, dispone che quando, durante le indagini nell'ambito di procedimenti per reati di associazione di stampo mafioso o finalizzata

al traffico di droga, emerga una situazione di pregiudizio che interessa un minore, il PM deve informare il procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni per le eventuali iniziative di competenza in materia di responsabilità genitoriale, anticipando gli interventi a tutela del minore.

L'articolo 8, che ha subito notevoli rimaneggiamenti in sede di conversione, introduce il nuovo articolo 27-bis, rubricato "Percorso di rieducazione del minore", nel DPR 448/1988. La novella amplia la possibilità di fuoriuscita anticipata del minore dal circuito penale, modellando un istituto che, anche topograficamente, segue alla irrilevanza del fatto nelle indagini preliminari (art. 27 DPR 448/1988) e precede la sospensione del processo con messa alla prova (art. 28 e ss. DPR 448/1988). È questo uno dei casi in cui le proposte emendative hanno maggiormente modificato l'originario testo del d.l. e, pertanto, se ne fornisce una illustrazione più estesa. Il percorso rieducativo è azionabile nella fase delle indagini preliminari, su «proposta» del pubblico ministero, procedendo per reati puniti con una pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni di reclusione o con pena pecuniaria, anche congiunta alla detentiva, «se i fatti non rivestono particolare gravità». La definizione anticipata del procedimento è «subordinata alla condizione che il minore acceda a un percorso di reinserimento e rieducazione civica e sociale sulla base di un programma rieducativo che preveda […] lo svolgimento di lavori socialmente utili o la collaborazione a titolo gratuito con enti del terzo settore o lo svolgimento di altre attività a beneficio della comunità di appartenenza per un periodo compreso da due a otto mesi». I destinatari della proposta dovranno attivarsi per ottenere il programma rieducativo che dovrà essere presentato all'inquirente. A questo punto, «il pubblico ministero lo trasmette al giudice per le indagini preliminari che fissa l'udienza in camera di consiglio per deliberare sull'ammissione del minore al percorso di reinserimento e rieducazione». La richiesta congiunta delle parti è sottoposta ad una valutazione del giudice, il quale dovrà ammettere il minore al percorso, valutarne la congruità e stabilirne la durata. Nel caso positivo, il procedimento è sospeso per un termine pari alla durata del percorso, e, a seguito della positiva verifica finale, il giudice pronuncia sentenza di non luogo a procedere per estinzione del reato. Se il minore non aderisce al percorso di reinserimento e rieducazione, lo interrompe senza giustificato motivo oppure l'esito finale del percorso è insoddisfacente, il pubblico ministero potrà procedere con richiesta di giudizio immediato anche fuori dei casi previsti dall'articolo 453 del codice di procedura penale. L'ingiustificata interruzione è valutata nel caso di istanza di sospensione del processo con messa alla prova.

L'articolo 9 specifica i casi in cui è possibile disporre il trasferimento di un maggiorenne, in esecuzione della pena, dall'istituto minorile a quello per gli adulti, individuando presupposti differenziati in base a due fasce di età - dai 18 e dai 21 sino ai 25 – e procedimentalizzando la decisione.

Al Capo III, di specifico interesse è l'articolo 12 abroga l'art. 731 c.p. – "Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori" – ed introduce l'art. 570-ter c.p., – "Inosservanza dell'obbligo di istruzione dei minori" –. La disposizione abrogata, contravvenzionale e corredata da un'ammenda fino a trenta euro, presidiava solo l'istruzione elementare, non consentiva di punire l'elusione dell'obbligo scolastico, dal momento che, a prescindere dalla frequenza, l'ammissione alla classe superiore era ritenuta ostativa alla configurazione del reato ei «giusti motivi» che l'obbligato poteva indicare a sua discolpa consentivano una lettura estremamente ampia della scriminante. La disposizione è costruita in maniera graduale – mediante più passaggi amministrativi antecedenti la consumazione del reato –, così da favorire la ripresa scolastica rispetto alla sanzione penale, ed è accompagnata da un obbligo informativo al PM minorile per le sue eventuali iniziative sulla responsabilità genitoriale.

10) LEGGE 1° dicembre 2023, n. 176. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2023, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno. approvato al CDM del 27 settembre 2023.

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 283 del 4 dicembre 2023

Il decreto-legge n.133 del 2023 è stato adottato in considerazione della "*straordinaria necessità e urgenza di introdurre disposizioni per migliorare il sistema di accoglienza dei migranti e per il sostegno dei comuni interessati da arrivi consistenti e ravvicinati di migranti*", di prevedere misure volte a garantire l'effettività dell'esecuzione dei provvedimenti di espulsione degli stranieri irregolari presenti sul territorio nazionale e dei controlli in materia di immigrazione, di adottare norme in materia di protezione internazionale e di minori stranieri non accompagnati e, infine, di prevedere misure per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno.

Il decreto reca, al capo I (articoli) da 01 a 2 "*disposizioni per la prevenzione e il contrasto dell'immigrazione irregolare*".

Si segnalano, tra gli altri, le seguenti modifiche alla disciplina vigente, di specifico interesse e competenza del Ministero della giustizia.

L'articolo 01, inserito in sede di conversione, amplia i reati che, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Testo Unico Immigrazione (d.lgs. n.286 del 1998) impediscono il rilascio del permesso di soggiorno o, se rilasciato, ne impongono la revoca. In particolare sono stati inseriti il reato di lesioni personali aggravate (articolo 582, comma secondo, secondo periodo, c.p.), il reato di "*pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili*" (articolo 583-bis c.p.) e il reato di "*deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso*" (articolo 583-quinquies c.p.).

L'articolo 1 reca disposizioni in materia di espulsioni per motivi di ordine pubblico, pubblica sicurezza o sicurezza dello Stato. In particolare, si prevede che anche il titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo possa essere espulso quando ricorrono gravi motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato, con atto del Ministro dell'interno, di cui deve essere data comunicazione al Presidente del Consiglio e al Ministro degli affari esteri. Vengono poi adottate disposizioni finalizzate a rendere sostanzialmente identica la disciplina del diritto di reingresso del cittadino extracomunitario espulso e del cittadino comunitario allontanato nel caso in cui siano coinvolti, come parte offesa o come imputato, in un processo penale che si svolge davanti alle autorità italiane.

Il capo II reca disposizioni in materia di protezione internazionale e di minori stranieri non accompagnati.

L'articolo 3 apporta modifiche all'articolo 29-bis del decreto legislativo n.25 del 2008 (c.d. decreto procedure) prevedendo una specifica ipotesi di esame accelerato della domanda reiterata di protezione internazionale presentata nella fase di esecuzione di un provvedimento di allontanamento coattivo dal territorio nazionale, nei casi in cui detto allontanamento è stato già oggetto di convalida da parte dell'autorità giudiziaria.

Sono state inoltre introdotte disposizioni in materia di patrocinio a spese dello Stato allo scopo, da un lato, di rendere più chiara la vigente disciplina in materia di revoca del patrocinio nel caso in cui il ricorso è dichiarato inammissibile, con un più preciso coordinamento tra le disposizioni che regolano la materia nell'ambito del c.d. decreto procedure e la pertinente disciplina contenuta nel testo unico per le spese di giustizia (d.P.R. n.115 del 2002) e dall'altro ad attuare la direttiva "procedure" (n.32/2013) nella parte in cui consente, in determinate e specifiche ipotesi di allontanamento dello straniero dal territorio

nazionale dopo che si è concluso l'esame della sua domanda di protezione internazionale, di dichiarare cessato il su diritto all'assistenza legale gratuita).

L'articolo 5 reca disposizioni in materia di minori stranieri non accompagnati. In particolare, con apposita modifica apportata all'articolo 19-bis del decreto legislativo n.142 del 2015, si prevede che in determinate eccezionali ipotesi, legate ad arrivi "*consistenti, multipli e ravvicinati*" di stranieri che, anche a seguito di operazioni di soccorso, si presentano alla frontiera italiana, si prevede una procedura semplificata di accertamento dell'età in caso di effettivi dubbi sull'età. Le caratteristiche di tale procedura, pur semplificate, mantengono le fondamentali garanzie previste per la procedura ordinaria. In tale eccezionale ipotesi l'accertamento può essere disposto dall'autorità amministrativa che deve tuttavia darne immediata comunicazione alla Procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni, il verbale di accertamento dell'età (effettuato con rilievi antropometrici o altri accertamenti, anche radiografici) deve essere notificato all'interessato e al suo tutore (se già nominato al momento del compimento dell'atto), e deve contenere il margine di errore nella individuazione dell'età. Tale verbale è impugnabile ai sensi degli articoli 737 e ss c.p.c. davanti al tribunale e ne può essere chiesta la sospensione in via d'urgenza.

11) LEGGE 24 novembre 2023, n. 168 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica"

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 275 del 24 novembre 2023

Il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica è da tempo, nel nostro Paese, all'attenzione del legislatore, il quale ha costruito un buon impianto normativo, lavorando con continuità, pur nel succedersi delle diverse compagini governative. Nonostante ciò, le cifre di questo fenomeno continuano ad essere drammaticamente significative a partire dall'elevato numero di femminicidi che si registrano, cifre che ci dicono che le misure già esistenti non sono ancora adeguate a combatterlo. Tale legge si pone quindi il dichiarato obiettivo di rimuovere le criticità del quadro legislativo vigente, a mezzo di un intervento normativo teso a rafforzare procedure e strumenti per la tutela delle vittime di violenza, che consenta una preventiva ed efficace valutazione e gestione del rischio di letalità, di reiterazione e di recidiva, in ossequio ai dettami del quadro normativo sovranazionale, in particolare della c.d. Convenzione di Istanbul nonché delle diverse pronunce della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo sul punto.

L'atto normativo si compone di diciannove articoli. In dettaglio.

L'articolo 1, in primo luogo, estende l'ambito di applicazione sia della disciplina dell'ammonimento del questore, d'ufficio o su richiesta della persona offesa, anche ai reati-spia, ossia ad una serie di reati che avvengono nel contesto delle relazioni familiari ed affettive, attuali o cessate, che richiedono un immediato intervento per interrompere la violenza, sia degli obblighi informativi alle vittime di violenza da parte delle Forze dell'ordine, dei presidi sanitari e delle istituzioni pubbliche. La previsione estende poi la definizione di "violenza domestica" (attualmente, prevista in "*uno o più atti gravi ovvero non episodici di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra persone legate, attualmente o in passato, da un vincolo di matrimonio o da una relazione affettiva, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima*"), ricomprendendovi anche la commissione di tali atti "in presenza di minorenni" quale ulteriore, autonomo elemento idoneo ad integrare il requisito della violenza domestica. Vengono infine previsti effetti sostanziali e processuali quando il fatto è commesso, nell'ambito di violenza domestica, da soggetto già ammonito, anche se nei confronti di persona offesa differente.

L'articolo 2 effettua un importante intervento sul codice antimafia e misure di prevenzione: estendendo l'applicabilità delle misure di prevenzione personali da parte dell'autorità giudiziaria (allo stato destinate soltanto ai soggetti indiziati dei delitti di atti persecutori e di maltrattamenti contro familiari e conviventi) anche ai soggetti indiziati di alcuni gravi reati che ricorrono nell'ambito dei fenomeni della violenza di genere e della violenza domestica; intervenendo altresì sulla misura della sorveglianza speciale, prevedendo il divieto, applicabile dall'autorità giudiziaria (anche in via d'urgenza) ai soggetti pericolosi come individuati, di avvicinarsi a determinati luoghi, frequentati abitualmente dalle persone cui occorre prestare protezione, e l'obbligo di mantenere una determinata distanza, non inferiore a cinquecento metri, da tali luoghi e da tali persone (con la previsione del c.d. braccialetto elettronico quale misura di controllo di elezione).

L'articolo 3 assicura priorità assoluta nella formazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei processi, anche relativi ai reati di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, di costrizione o induzione al matrimonio, di lesioni personali aggravate, di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, di interruzione di gravidanza non consensuale, di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti e di stato di incapacità procurato mediante violenza, laddove ricorrano le circostanze aggravanti ad effetto

speciale e quindi il colpevole abbia agito con il fine di far commettere un reato, ovvero la persona resa incapace commetta in tale stato un fatto previsto dalla legge come delitto.

L'articolo 4 prevede che, con riguardo ai processi relativi ai delitti di violenza di genere e domestica, sia assicurata priorità anche alla richiesta di misura cautelare personale e alla decisione sulla stessa.

L'articolo 5 reca misure volte a favorire la specializzazione degli uffici requirenti in materia di violenza di genere e domestica, prevedendo che nel caso di delega l'individuazione del sostituto procuratore debba avvenire specificatamente sempre per la cura degli affari in materia di violenza di genere e domestica.

L'articolo 6 prevede iniziative formative in materia di violenza contro le donne e violenza domestica. In particolare, si prevede la predisposizione, da parte dell'autorità politica delegata per le pari opportunità, di apposite linee guida nazionali al fine di orientare un'adeguata e omogenea formazione degli operatori che a diverso titolo entrano in contatto con le donne vittime di violenza. Si prevede altresì che nelle linee programmatiche che il Ministero della giustizia annualmente propone alla Scuola superiore della magistratura siano inserite specifiche iniziative formative in materia di violenza contro le donne e violenza domestica.

L'articolo 7 interviene sul procedimento di applicazione delle misure cautelari nei procedimenti relativi a delitti di violenza domestica e di genere, prevedendo in modalità assolutamente innovativa, attraverso l'inserimento nel codice di rito del nuovo articolo 362-*bis* del codice di procedura penale, che il PM debba richiedere l'applicazione della misura entro trenta giorni dall'iscrizione della persona nel registro delle notizie di reato e che il giudice debba pronunciarsi sulla richiesta nei venti giorni dal deposito dell'istanza cautelare presso la cancelleria.

L'articolo 8 modifica l'articolo 127 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale in materia di comunicazione delle notizie di reato al procuratore generale, imponendo al procuratore generale presso la corte d'appello l'obbligo di acquisire trimestralmente dalle procure della Repubblica del distretto i dati sul rispetto dei termini relativi ai procedimenti di cui al nuovo articolo 362-*bis* del codice di procedura penale, e di inviare al procuratore generale presso la Corte di cassazione una relazione almeno semestrale al riguardo.

L'articolo 9 innalza la pena prevista relativa alla violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e al divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla

persona offesa e ne estende la disciplina penalistica anche alla violazione degli ordini di protezione emessi dal giudice in sede civile.

L'articolo 10 introduce nel codice di procedura penale il nuovo articolo 382-*bis*, al fine di consentire l'arresto in flagranza differita nei casi di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, di maltrattamenti contro familiari e conviventi, nonché di atti persecutori, consentendosi così l'arresto dell'indagato per i predetti reati anche al di fuori dai casi di flagranza, entro le 48 ore successive dalla commissione del fatto e qualora emerga l'inequivoca attribuibilità del fatto all'indagato sulla base di documentazione video fotografica o altra documentazione legittimamente acquisita da dispositivi informatici e telematici.

L'articolo 11 interviene sull'articolo 384-*bis* del codice di procedura penale, introducevi un'ipotesi di misura precautelare di natura non custodiale dell'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare. Si prevede in particolare che, fermo quanto disposto in tema di fermo dell'indiziato, anche fuori dai casi di flagranza, il pubblico ministero dispone, con decreto motivato, l'allontanamento urgente dalla casa familiare, con il divieto di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa, nei confronti della persona gravemente indiziata di una serie di delitti di violenza, di genere e domestica, ove sussistano fondati motivi per ritenere che le condotte criminose possano essere reiterate, ponendo in grave ed attuale pericolo la vita o l'integrità fisica della persona offesa e non sia possibile per la situazione di urgenza attendere il provvedimento del giudice. Segue la procedura di convalida della misura dinanzi al G.I.P. sulla falsariga di quella dell'arresto/fermo.

L'articolo 12 interviene in materia di misure cautelari e in particolare di prescrizione del braccialetto elettronico, fra le altre, imponendo alla polizia giudiziaria il previo accertamento della fattibilità tecnica dell'utilizzo dei mezzi elettronici e degli altri strumenti tecnici di controllo, ove il giudice ne abbia prescritto l'applicazione congiuntamente alla misura degli arresti domiciliari, e prevedendo l'applicazione della misura cautelare in carcere nel caso di manomissione dei mezzi elettronici e degli strumenti tecnici di controllo disposti con la misura degli arresti domiciliari, ovvero con le misure coercitive di cui agli articoli 282-*bis* o 282-*ter*.

L'articolo 13 introduce alcune deroghe alla disciplina vigente in materia di criteri di scelta e di condizioni di applicabilità delle misure cautelari coercitive, nonché modifiche alla normativa in tema di conversione dell'arresto in flagranza e del fermo in misura coercitiva.

L'articolo 14 interviene in materia di informazioni da rendere alla persona offesa dal reato, estendendo l'obbligatorietà dell'immediata comunicazione alle vittime di violenza domestica o di genere a tutti i provvedimenti deliberati inerenti all'autore del reato, sia esso imputato in stato di custodia cautelare, condannato o internato.

L'articolo 15 reca modifiche al regime della concessione della sospensione condizionale della pena prevista dal quinto comma dell'articolo 165 del codice penale, disponendo che, ai fini della sospensione condizionale della pena, non è sufficiente la mera partecipazione, con cadenza almeno bisettimanale, ai percorsi di recupero, ma occorre che tali percorsi siano superati con esito favorevole. L'accertamento della partecipazione e del superamento del percorso, così come la valutazione del medesimo, sono demandati al giudice. Il provvedimento che determina il venir meno delle misure cautelari precedentemente disposte a seguito della sospensione condizionale della pena deve poi essere immediatamente comunicato all'autorità di pubblica sicurezza affinché valuti se richiedere l'applicazione di una misura di prevenzione.

L'articolo 16 modifica la disciplina relativa alla domanda di indennizzo per le vittime di crimini internazionali violenti, di cui all'articolo 13 della legge n. 122 del 2016.

L'articolo 17 introduce e disciplina la possibilità di corrispondere una provvisionale, su richiesta, in favore della vittima di taluni reati (omicidio, violenza sessuale o lesione personale gravissima o deformazione dell'aspetto mediante lesioni permanenti al viso commessi dal coniuge, anche separato o divorziato, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva alla persona offesa) oppure degli aventi diritto in caso di morte della vittima, al ricorrere dello stato di bisogno in conseguenza dei reati medesimi.

L'articolo 18 rinvia ad un decreto interministeriale del Ministro della giustizia e delle l'autorità politica delegata per le pari opportunità, da adottarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, la disciplina delle modalità per il riconoscimento e l'accreditamento degli enti e delle associazioni abilitate ad effettuare corsi di recupero degli autori di reati di violenza sulle donne e di violenza domestica nonché l'emanazione delle linee guida per l'attività di tali enti e associazioni.

L'articolo 19 reca la clausola di invarianza finanziaria.

12) LEGGE 13 dicembre 2023, n. 189. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 144, recante disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum".

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 293 del 16 dicembre 2023

Il decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 144, in fase di conversione in legge in Parlamento, reca disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum.

La disposizione dell'**articolo 1** è volta a prorogare (salve minime correzioni) l'efficacia delle disposizioni introdotte dall'articolo 5 del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, al fine di adottare le misure necessarie per assicurare la gestione delle numerose iniziative referendarie che stanno arrivando a compimento (con riferimento all'esecuzione delle operazioni di verifica e conteggio delle sottoscrizioni e di vaglio dell'ammissibilità dei quesiti referendari).

Essendo cessata l'efficacia delle predette disposizioni, senza che sia nel frattempo divenuta operativa la piattaforma digitale prevista dall'articolo 1, comma 341, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, si ripropongono gli stessi problemi organizzativi già affrontati nell'anno 2021, in ragione del fatto che si è semplificata l'attività di raccolta delle firme, ma con scarse garanzie in relazione alla loro autenticità e, soprattutto, senza semplificare analogamente le attività di verifica. Si tratta di problemi organizzativi che sono stati fronteggiati in passato proprio grazie all'emanazione delle citate disposizioni d'urgenza, le quali, nella sostanza, prevedono misure di temporaneo rafforzamento dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione. Per ovviarvi, si ritiene necessario riprodurre pressoché lo stesso impianto normativo proposto per le richieste referendarie pervenute nell'anno 2021.

L'articolo 2 introduce la disciplina della piattaforma telematica per i referendum prevista dall'articolo 1, comma 341, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per la raccolta delle firme degli elettori necessarie per i referendum e le iniziative legislative popolari. Si prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, la titolarità della piattaforma di cui al citato comma 341 sia attribuita al Ministero della giustizia e che, a decorrere dall'anno 2024, il fondo per la realizzazione della piattaforma di cui al medesimo comma 341 sia iscritto nello stato di previsione del medesimo Ministero della giustizia.

A tale proposito, una versione prototipale della piattaforma è stata realizzata da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri negli anni 2021 e 2022.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 settembre 2022, recante disciplina della piattaforma per la raccolta delle firme degli elettori necessarie per i referendum previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26

novembre 2022, ha stabilito poi che la suddetta piattaforma sia gestita dal Ministero della giustizia.

Il 5 maggio 2023 il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione del Ministero della giustizia ha sottoscritto con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri un accordo senza oneri per disciplinare le fasi di attuazione delle attività progettuali volte al completamento della piattaforma telematica e alla successiva attivazione con il contestuale passaggio della gestione di essa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al Ministero della giustizia, mediante la stipulazione di un'apposita convenzione. Poiché la progettazione, lo sviluppo e l'evoluzione della piattaforma telematica sono stati affidati alla SOGEI – Società generale d'informatica Spa, il Dipartimento per la trasformazione digitale ha proposto di introdurre un'espressa disposizione di legge, che consenta al Ministero della giustizia di avvalersi, per la gestione e manutenzione dell'applicativo informatico, anche dopo il trasferimento della piattaforma telematica, del medesimo soggetto che l'ha creato, sulla base di convenzioni stipulate per la disciplina dei relativi rapporti.

L'articolo 3 stabilisce quindi l'entrata in vigore del decreto-legge.

13) LEGGE 13 dicembre 2023, n. 190. Disciplina della professione di guida turistica

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 293 del 16 dicembre 2023

La legge in esame attua l'obiettivo di riforma della professione di guida turistica, attribuito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) alla competenza del Ministero del turismo. La Milestone per questa riforma (codice M1C3-10) prevede la definizione di uno *standard* nazionale di guida turistica entro il 31 dicembre 2023.

Nel provvedimento di competenza Giustizia è la sola disposizione dell'articolo 12 (Divieti e sanzioni) che stabilisce i divieti e le sanzioni relative alla disciplina della professione di guida turistica.

Nello specifico, è fatto divieto a chiunque di svolgere od offrire le attività proprie della professione di guida turistica in violazione della presente legge e senza la relativa iscrizione nell'elenco nazionale.

Fanno eccezione i casi previsti dall'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale non sono richiesti né il superamento dell'esame di abilitazione, né il riconoscimento della qualifica straniera e, quindi, neanche l'iscrizione nell'elenco nazionale, per l'esercizio della professione su base temporanea e occasionale ai sensi dell'articolo 6 ovvero per lo svolgimento di visite presso

siti non qualificabili come musei, istituti o luoghi di cultura, nei soli casi di aperture straordinarie per le quali sia esclusa qualsiasi forma di pagamento o iscrizione.

Si vieta, altresì, l'utilizzo di tessere o di altri segni distintivi idonei ai fini dell'identificazione come guida turistica in assenza del titolo abilitante (comma 2). Si impone, altresì, il divieto per agenzie di viaggio, *tour operator* ed altri intermediari di avvalersi, anche tramite piattaforme digitali, di persone non iscritte nell'elenco nazionale (comma 3).

I successivi commi 5 e 6 quantificano nel dettaglio le sanzioni amministrative da applicare nei casi di violazione dei citati divieti, salvo che il fatto non costituisca reato. Il comma 8 attribuisce le funzioni di controllo e di applicazione delle sanzioni amministrative ai Comuni, che le esercitano tramite gli organi di polizia locale, e ad ogni altro soggetto autorizzato (per esempio soggetti preposti alla gestione di istituti e luoghi della cultura, ecc.), ciascuno secondo le proprie competenze. Con il comma 9 s'individua nel Comune nel cui territorio è commessa la violazione l'autorità competente all'applicazione delle sanzioni amministrative contenute nel presente articolo e all'incameramento degli introiti connessi a tali infrazioni. Per tutto quanto non previsto dalla presente legge, si applicano le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 (comma 10).

14) LEGGE 30 dicembre 2023, n. 213 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023

Art. 1, commi 370, 371, 372 e 373:

Per l'attuazione di interventi di riforma della magistratura onoraria di cui al decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, al fine di garantire la continuità delle funzioni medesime e di accrescerne l'efficienza, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero della giustizia, anche con riferimento al trattamento economico e previdenziale.

Ciò anche allo scopo di consentire la costituzione di un ruolo a esaurimento dei magistrati onorari in servizio con la finalità di assicurare la continuità delle funzioni.

Art. 1, commi 374, 375, 376 e 377:

È previsto il potenziamento del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, con l'istituzione di un'apposita struttura di livello dirigenziale. Conseguentemente è aumentata la dotazione organica del personale ministeriale del Ministero ed è prevista l'adozione di un regolamento di organizzazione del Ministero

nonché l'assunzione di una unità di personale dirigenziale di livello non generale ed è prevista la relativa spesa.

Art. 1, commi 378, 379, 380, 381, 382 e 383:

È prevista similmente – oltre alla precisazione dei servizi relativi alla giustizia minorile e di comunità, di cui alla lettera d) dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo n. 300 del 1999 – l'istituzione di una struttura di livello dirigenziale generale per i servizi minorili e per la giustizia riparativa e due uffici aggiuntivi di livello dirigenziale non generale. Conseguentemente è aumentata la dotazione organica, è prevista l'adozione di un decreto di attuazione nonché l'autorizzazione ad assumere il personale necessario ed autorizzata la spesa necessaria. Si modifica il TU spese di giustizia (d.P.R. n. 115 del 2002) inerenti alla disciplina del processo di recupero del contributo unificato.

Art. 1, comma 370:

È istituito, nello stato di previsione del Ministero della giustizia, un apposito fondo per dare attuazione agli interventi previsti dal decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, recante una riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché la disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, con la finalità dichiarata di assicurare la continuità delle funzioni svolte dai magistrati onorari e aumentarne il grado di efficienza.

La dotazione è di euro 177,47 milioni per l'anno 2024, di euro 158 milioni per l'anno 2025, di euro 157 milioni per l'anno 2026, di euro 152 milioni per l'anno 2027, di euro 151 milioni per l'anno 2028, di euro 146 milioni per l'anno 2029, di euro 145 milioni per l'anno 2030, di euro 138 milioni per l'anno 2031, di euro 136 milioni per l'anno 2032 e di euro 124 milioni annui a decorrere dall'anno 2033.

Art. 1, comma 371:

Nell'ambito dei limiti di spesa costituiti dagli stanziamenti del fondo di cui al comma 1, si provveda con legge ad apportare le modifiche al Capo XI del citato d.lgs. n. 116 del 2017 che si rendano necessarie al fine di costituire un ruolo a esaurimento dei magistrati onorari attualmente in servizio, composto sia dai magistrati che dopo la verifica optino per il regime di esclusività delle funzioni onorarie, sia da quelli che intendano esercitare tali funzioni in via non esclusiva.

Art. 1, comma 372:

Delinea il regime previdenziale e assistenziale da applicare ai magistrati onorari confermati in base all'opzione esercitata (regime esclusivo/non esclusivo), stabilendo che:

- i magistrati onorari confermati che hanno optato per il regime esclusivo sono iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'assicurazione generale obbligatoria dell'INPS;
- i magistrati onorari confermati che esercitano le funzioni in via non esclusiva sono iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Art. 1, comma 373:

Stabilisce che il compenso corrisposto ai sensi di quanto previsto dal presente articolo e che sarà definito con le modifiche previste dal comma 2 è assimilato, ai fini fiscali, al reddito da lavoro dipendente.

Art. 1, comma 539:

Modifica il TU spese di giustizia (d.P.R. n. 115 del 2002) inerenti alla disciplina del processo di recupero del contributo unificato. In particolare:

- abroga il comma 1-ter dell'articolo 16, nella parte in cui disciplina la notifica, anche per posta elettronica certificata, della sanzione da omesso versamento del contributo unificato di iscrizione a ruolo;
- modifica l'articolo 248 TU spese di giustizia prevedendo che debba essere data espressa avvertenza che si procederà non solo a iscrizione a ruolo, con addebito degli interessi al saggio legale, ma anche all'irrogazione della sanzione di cui all'articolo 16 comma 1-*bis*.

La proposta di modifica normativa ha dunque lo scopo di rendere più lineare, razionale ed efficace l'intera procedura di recupero del contributo unificato e della relativa sanzione.

Nel dettaglio la proposta intende ridurre a una sola la fase di riscossione bonaria e a una sola la fase di riscossione a mezzo ruolo. Tale risultato si ottiene con l'inserimento della sanzione dovuta per l'omesso versamento del contributo unificato in un'unica cartella che contiene anche l'importo del tributo non versato, come già avviene per la maggioranza dei tributi.

Si prevede l'eliminazione della attuale seconda (e ulteriore) fase di riscossione bonaria e della seconda (ed ulteriore) fase di riscossione coattiva in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione. La proposta prevede quindi un'unica fase di riscossione coattiva comprendente anche il pagamento degli interessi al saggio legale, decorrenti dalla data di iscrizione a ruolo della causa in relazione alla quale il contributo unificato non è stato, in tutto o in parte, versato.

Conseguentemente, in caso di omesso o insufficiente pagamento del contributo unificato contestualmente al sorgere dell'obbligo di versamento dello stesso, alla parte debitrice è notificato l'invito al pagamento dell'importo dovuto, con l'espressa avvertenza che in caso di mancato pagamento entro un mese, si procederà all'iscrizione a ruolo della somma richiesta,

con addebito degli interessi al saggio legale decorrenti dalla data di iscrizione a ruolo della causa, oltre che all'applicazione della sanzione di cui all'articolo 16, comma 1-*bis* del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia.

15) DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2023, n. 215 Disposizioni urgenti in materia di termini normativi

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023

Art. 1, comma 9

L'art. 1, comma 9, apporta modifiche agli articoli 7-bis, 11 e 13 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, al fine di prorogare il termine per bandire procedure concorsuali a modalità semplificata o a procedere allo scorrimento delle vigenti graduatorie dei concorsi pubblici nonché il termine di scadenza dei contratti del personale assunto a tempo determinato ai sensi dei medesimi articoli.

In particolare, gli articoli 11 e 13 del decreto-legge n. 80 del 2021 (modificati dal decreto-legge n. 36 del 2022) prevedono la possibilità, per il Ministero della giustizia, di assumere addetti all'ufficio per il processo con contratto di lavoro a tempo determinato (articolo 11) e altro personale a tempo determinato per il supporto alle linee progettuali per la giustizia del PNRR (articolo 13).

Sulla base di tali disposizioni l'Amministrazione giudiziaria ha provveduto all'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato per la durata massima di 36 mesi.

Successivamente è emersa la necessità di prorogare la durata dei contratti di lavoro ai fini del raggiungimento degli obiettivi PNRR relativi al settore giustizia, e pertanto entro l'orizzonte temporale del 30 giugno 2026. È stata pertanto sottoposta alla Commissione europea una proposta di revisione della misura M1C1 – Investimento 1.8 in capitale umano, avente ad oggetto la richiesta di proroga dei contratti relativi agli addetti UPP e al personale tecnico sino al 30 giugno 2026 – termine finale del PNRR - correlativamente limitando il secondo ciclo di assunzioni a circa 3.100 ulteriori unità di AUPP, con contratto a termine di durata pari a 2 anni e 3 mesi in avvio al 1° aprile 2024, mentre non è prevista l'assunzione di un secondo contingente di personale tecnico. La suddetta proposta è stata approvata dalle competenti istituzioni comunitarie.

In particolare, il primo periodo del comma 1 dell'articolo 11 viene modificato al fine di consentire la proroga del contratto a termine degli addetti all'ufficio per il processo, eliminando il riferimento alla durata "massima" di trentasei mesi ed ancorandola invece al 30

giugno 2026, coincidente con il termine finale di attuazione del PNRR, cui è correlata l'esigenza di proroga.

Si è parimenti modificato il primo periodo del comma 1 dell'articolo 13 al fine di consentire la proroga del contratto a termine del personale amministrativo non dirigenziale elencato nella disposizione in parola, eliminando il riferimento alla durata "massima" di trentasei mesi ed ancorandola invece al 30 giugno 2026, coincidente con il termine finale di attuazione del PNRR, cui è correlata l'esigenza di proroga. È stata altresì modificata l'entità numerica del personale amministrativo.

La proroga dei contratti è infatti indispensabile al fine di preservare l'utilità - in funzione degli obiettivi perseguiti - dell'investimento complessivo già effettuato in capitale umano, consentendo all'Amministrazione di mantenere per l'intero orizzonte temporale del Piano un adeguato contingente di addetti UPP e di tecnici presso gli uffici giudiziari, numericamente prossimo a quello inizialmente preventivato.

Art. 11, commi 1 e 2

La norma di cui all'articolo 26-*bis*, comma 5, del decreto legislativo n. 26 del 2006, come modificata dapprima dalla legge n. 71 del 2022 e poi dal decreto-legge n. 105 del 2023, prevedeva che possano concorrere all'attribuzione degli incarichi direttivi e semidirettivi, sia requirenti che giudicanti, sia di primo che di secondo grado, soltanto i magistrati che abbiano partecipato all'apposito corso di formazione.

Tale disposizione sta tuttavia creando gravi problemi organizzativi sia alla Scuola superiore della magistratura, per la predisposizione di un'offerta formativa idonea a soddisfare per intero la domanda, sia al Consiglio superiore della magistratura perché in ciascuna pratica per il conferimento di uffici direttivi o semidirettivi vi è almeno un aspirante che non ha potuto partecipare al corso.

Tale situazione rischia di vanificare i risultati sinora raggiunti dal Consiglio in termini di riduzione delle pendenze e dei tempi di definizione delle pratiche e farebbe sì che molti uffici giudiziari, sia giudicanti sia requirenti, resterebbero privi delle figure apicali – investite di compiti di organizzazione – proprio nel momento in cui essi sono impegnati nel perseguimento degli obiettivi imposti dal PNRR e quindi più pressanti sono le loro esigenze organizzative.

Per porre rimedio a tale situazione, si è differita al 31 dicembre 2024 l'applicazione della disposizione in parola, prevedendo che sino a tale data possano concorrere all'attribuzione delle funzioni direttive e semidirettive tanto i magistrati che abbiano già frequentato il corso

quanto quelli che abbiano presentato domanda di partecipazione nonché coloro che nei cinque anni precedenti al termine finale per la presentazione della domanda indicato nel bando di concorso abbiano svolto funzioni direttive o semidirettive, anche solo per una frazione del periodo indicato. Si prevede, inoltre, che tale disposizione si applichi anche alle procedure già bandite, ma che coloro cui sia stato conferito un incarico direttivo o semidirettivo e non abbiano in precedenza frequentato il corso debbano parteciparvi entro sei mesi dal conferimento salvo che nei cinque anni precedenti al termine finale per la presentazione della domanda indicato nel bando di concorso abbiano svolto funzioni direttive o semidirettive, anche solo per una frazione del periodo indicato.

Art. 11, comma 3

La disposizione prevede, in via temporanea ed eccezionale, la proroga fino al 30 giugno 2026 (termine individuato in coerenza con quello stabilito per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) del periodo massimo di permanenza presso lo stesso ufficio giudiziario con le medesime funzioni o nella stessa posizione tabellare o nel medesimo gruppo di lavoro dei magistrati che esercitano funzioni di primo e secondo grado presso gli uffici giudiziari, la cui durata attualmente non può eccedere i dieci anni, con l'unica eccezione del settore lavoro.

La misura è finalizzata al conseguimento degli obiettivi PNRR legati alla definizione delle pendenze, considerato che consente di non disperdere la capacità di più celere smaltimento dell'arretrato da parte dei giudici esperti in settori ai quali sono addetti da lungo tempo e conoscitori del ruolo delle cause agli stessi assegnate. Anche il mero subentro sul ruolo di un nuovo giudice comporta inevitabilmente un rallentamento sul piano della produttività, legato alla necessità, da parte del magistrato subentrante, di riorganizzare la trattazione delle udienze sia sul piano della redistribuzione del numero di cause per udienza e sia sul numero della previsione del numero di cause destinate ad essere incamerate per la decisione per ciascuna udienza, considerato che si tratta di numeri inevitabilmente crescenti in funzione del grado di conoscenza del ruolo nel suo complesso da parte del suo titolare.

Art. 11, comma 4

L'articolo 10 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (Ordinamento giudiziario), che detta la disciplina del termine per l'assunzione delle funzioni dei magistrati stabilisce, in primo luogo, che "i magistrati debbono assumere le loro funzioni nel termine di giorni trenta dalla data del bollettino ufficiale che pubblica la registrazione alla corte dei conti del decreto di nomina o destinazione", e aggiunge che "tale termine non può essere prorogato per nessuna ragione, ma

può essere abbreviato dal Ministro di grazia e giustizia per necessità di servizio". La stessa norma prevede inoltre che "il Ministro può anche ordinare, per ragioni di servizio, che il magistrato tramutato o promosso continui ad esercitare il precedente suo ufficio per un periodo di tempo non superiore a giorni trenta. In questo caso, il termine stabilito nel primo comma del presente articolo decorre dal giorno in cui cessa tale esercizio, e può essere abbreviato per disposizione del Ministro". Il termine di trenta giorni previsto dal terzo comma dell'articolo 10 è stato elevato a sei mesi dall'articolo 34 della legge 4 gennaio 1963, n. 1.

In modo più ampio, l'articolo 10-*bis*, terzo comma, del medesimo R.D. n. 12 del 1941 (rubricato "Termine per l'assunzione delle funzioni in caso di tramutamenti successivi") prevede che "il Consiglio superiore della magistratura, nel disporre il tramutamento che comporta o rende più grave una scopertura del trentacinque per cento dell'organico dell'ufficio giudiziario di appartenenza del magistrato interessato alla procedura, delibera la sospensione dell'efficacia del provvedimento sino alla delibera di copertura del posto lasciato vacante. La sospensione dell'efficacia di cui al periodo che precede cessa comunque decorsi sei mesi dall'adozione della delibera. Il presente comma non si applica quando l'ufficio di destinazione oggetto della delibera di tramutamento ha una scopertura uguale o superiore alla percentuale di scopertura dell'ufficio di provenienza".

La disposizione prevede che fino al 31 dicembre 2024, il periodo di tempo non superiore a sei mesi di cui all'articolo 34 della legge 4 gennaio 1963, n. 1 e il termine di sei mesi di cui all'articolo 10-*bis*, comma 3, secondo periodo, del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sono elevati a un anno. La previsione consente di limitare temporaneamente i trasferimenti dei magistrati e le conseguenti scoperture di organico, al fine di assicurare la continuità dell'esercizio della giurisdizione in particolare in sedi connotate da maggiori difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di smaltimento previsti dal PNRR.

Art. 11, comma 5

La disposizione proroga la possibilità di delega dell'ascolto dei minori in deroga a quanto previsto dall'articolo 473-bis.1 del codice di procedura civile.

La riforma del processo civile attuata con il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, ha escluso la possibilità di delega del minore ai giudici onorari richiedendo che tale adempimento venga effettuato dai giudici togati. L'attuazione di tale disposizione è coerente con l'istituzione del Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie ma fino alla piena attuazione di tale ufficio rende difficile la gestione dei procedimenti da parte dei

tribunali per i minorenni creando notevoli problemi di arretrato e rilevanti inefficienze rispetto ad una piena tutela dell'interesse dei minori stessi.

Art. 11, comma 6

La norma ha differito le elezioni dei componenti del consiglio giudiziario e del consiglio direttivo della Corte di cassazione, dal mese di aprile al mese di ottobre.

L'articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2006 n. 25 prevede che i Consigli giudiziari rimangano in carica quattro anni. L'articolo 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2008, n. 35 prevede che le elezioni dei membri non di diritto si tengano la prima domenica ed il primo lunedì di aprile. Nel 2020, tuttavia, a causa del differimento straordinario causato dalla emergenza epidemiologica, le elezioni si sono tenute il 4 ed il 5 ottobre.

Lo svolgimento delle prossime elezioni nel mese di aprile 2024 comporterebbe la riduzione della durata del mandato elettorale dei componenti degli attuali consigli giudiziari, in violazione del termine quadriennale previsto dal citato decreto legislativo n. 25 del 2006.

Ciò ha comportato la necessità di differire le elezioni al mese di ottobre, consentendo l'integrale svolgimento del mandato.

Art. 11, comma 7

La norma proroga fino al 31 dicembre 2024 il termine di entrata in vigore del regime delle impugnazioni richiamato dall'articolo 94, comma 2, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150.

Essa fa fronte all'esigenza di prorogare il regime precedente alle modifiche apportate con la riforma attuata dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, in quanto le innovazioni apportate con il testo indicato presuppongono una piena operatività del processo penale telematico, il quale, allo stato, non è, invece, pienamente operativo.

Per le impugnazioni proposte dopo il 15 gennaio 2024, avrebbero dovuto, in assenza di intervento normativo, trovare applicazione le nuove disposizioni introdotte dal d.lgs. 150/22, con elezione a modello generale di udienza quella "non partecipata", ma non del tutto sovrapponibili a quelle precedenti.

Il nuovo modello di udienza non partecipata infatti, implica la preventiva adozione di un decreto di citazione con determinati avvisi e requisiti ed una diversa rimodulazione dei termini entro i quali le parti hanno l'onere di richiedere la partecipazione in udienza; per il giudizio di appello, inoltre, sono stati introdotti termini dilatori più ampi per la notifica alle parti.

Dunque, quel che si sarebbe concretizzato alla scadenza del 15 gennaio 2024 era la sostanziale sovrapposizione e convivenza di due "modelli" di giudizio cartolare in appello e in cassazione, con implicazioni estremamente problematiche a livello tanto interpretativo quanto organizzativo.

A ciò si aggiunga che la disciplina "a regime" del giudizio cartolare in appello e in cassazione, non regola espressamente – a differenza della normativa emergenziale – le comunicazioni e i depositi con modalità telematiche. Ciò costituisce naturale conseguenza dell'avvenuta introduzione, con il d.lgs. 150/2022, di disposizioni generali in materia di processo penale telematico, che prevedono, tra l'altro, l'obbligatorietà di deposito e comunicazioni telematiche per tutte le fasi del processo penale, la cui applicazione è, tuttavia, come noto, posticipata alle scadenze previste dall'articolo 87 dello stesso decreto legislativo, ovvero al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dei regolamenti di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 87, ovvero sino al diverso termine previsto dal regolamento di cui al comma 3 del medesimo articolo.

La proroga fino al 31 dicembre 2024 del termine di entrata in vigore del regime delle impugnazioni richiamato dall'articolo 94, comma 2, dunque, realizza un duplice obiettivo: consente un'ordinata e agevole transizione dal vecchio al nuovo regime, eliminando qualsiasi incertezza sui rispettivi presupposti applicativi ed evitando altresì di creare soluzioni di continuità quanto alla possibilità di trattare le udienze con contraddittorio scritto, facendo ricorso a meccanismi già ampiamente sperimentati e che hanno trovato piena adesione da parte degli operatori, quali quelli delineati dalle disposizioni "emergenziali" di cui all'art. 23, comma 8, primo, secondo, terzo, quarto e quinto periodo, e comma 9, e di cui all'art. 23-*bis*, commi 1, 2, 3, 4 e 7 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

In secondo luogo, realizza l'obiettivo di protrarre l'operatività delle comunicazioni con modalità telematiche previste espressamente dalla normativa emergenziale successivamente al decorso di un congruo periodo di validazione del regime del nuovo processo penale telematico.

Art. 11, comma 8

L'art. 21-quinquies del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2015, n. 132, prevede che per le attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria in precedenza svolte dal personale dei comuni già distaccato, comandato o comunque specificamente destinato presso gli uffici giudiziari, i medesimi uffici

giudiziari possono continuare ad avvalersi dei servizi forniti dal predetto personale comunale, sulla base di accordi o convenzioni da concludere in sede locale, autorizzati dal ministero della giustizia, in applicazione e nei limiti di una convenzione quadro previamente stipulata tra il ministero della giustizia e l'associazione nazionale dei comuni italiana.

La norma in questione proroga al 21 dicembre 2024 tale possibilità.

Art. 11, comma 9

La disposizione proroga il termine di efficacia delle disposizioni che hanno modificato le circoscrizioni delle città di L'Aquila e Chieti al fine di mantenere l'operatività delle sezioni distaccate presenti nei medesimi territori assicurando una gestione più efficiente e in continuità del contenzioso ivi pendente con particolare riguardo a quello collegato ai noti eventi sismici che li hanno colpiti.

DECRETI LEGISLATIVI PUBBLICATI

1. **DECRETO LEGISLATIVO 2 marzo 2023, n. 19.** Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere.

   Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 56 del 7 marzo 2023

Il decreto legislativo n. 19 del 2023 ha recepito la direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, riguardante le trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere che introduce una disciplina armonizzata e completa delle operazioni societarie aventi rilevanza transfrontaliera e cioè riguardanti società regolate dalle leggi di almeno due differenti Stati membri dell'Unione europea.

Il principale elemento di novità della direttiva (UE) 2019/2121 è rappresentato dall'estensione dell'ambito dell'intervento di armonizzazione. Il legislatore europeo, infatti, è passato dall'armonizzazione delle sole fusioni transfrontaliere, oggetto della direttiva (CE) 2005/56, recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 108, alla disciplina anche delle operazioni di trasformazione e scissione transfrontaliera e ha arricchito la disciplina delle fusioni.

La finalità della direttiva è di incentivare la libertà di stabilimento di cui agli articoli 49 e 54 TFUE, intesa come diritto per una società costituita in conformità con la normativa di uno Stato membro di trasformarsi in una società disciplinata dal diritto di altro Stato membro.

La legge 4 agosto 2022, n. 127, recante Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021, ha conferito al Governo la delega legislativa per il suo recepimento fissando, all'articolo 3, ulteriori principi e criteri direttivi.

In applicazione degli articoli 31 e 32 della legge n. 234 del 2012, il decreto legislativo contiene le norme di diretto recepimento della direttiva, le disposizioni di semplificazione, di riassetto normativo e di coordinamento rese necessarie dall'intervento attuativo e, infine, le norme di esercizio delle ulteriori deleghe conferite dalla legge n. 127 del 2022.

Le norme contenute nel decreto legislativo forniscono alle società operanti nel mercato interno – e nello spazio economico europeo – nuove possibilità di crescita economica, di concorrenza effettiva e di produttività senza rinunciare a garantire elevati livelli di protezione sociale e sono, dunque, volte ad agevolare l'eliminazione delle restrizioni esistenti e la libertà di stabilimento mantenendo un'adeguata tutela per i portatori di interessi come i lavoratori, i creditori ed i soci di minoranza.

Per dettare una disciplina completa e coerente si prevede sia una disciplina per le scissioni transfrontaliere con trasferimento del patrimonio a società preesistenti, sia per il fenomeno della «scissione mediante scorporo».

Nell'ottica dell'adozione di un quadro normativo completo e coerente, è stata disciplinata anche l'ipotesi di trasferimento di sede all'estero senza mutamento della legge regolatrice da parte di società soggetta alla legge italiana, fattispecie priva, allo stato, di idonea disciplina.

Il decreto legislativo prevede inoltre specifici rimedi giurisdizionali rispetto agli atti, o anche all'inerzia, del notaio individuato quale autorità competente al rilascio del certificato preliminare o all'esecuzione del controllo di legalità e ai creditori anteriori all'iscrizione del progetto di operazione transfrontaliera nel registro delle imprese sono stati garantiti strumenti di tutela non inferiori a quelli già previsti dal decreto legislativo n. 108 del 2008, le cui disposizioni sono state in gran parte riprese.

Particolare attenzione è stata posta alla tutela dei creditori pubblici quando dall'operazione transfrontaliera risulta una società regolata dalla legge di un altro Stato, ipotesi in cui le opposizioni previste per la generalità dei creditori possono risultare non adeguate o non efficaci, oltre che una specifica disciplina a tutela dei lavoratori.

A tali previsioni si aggiunge la disposizione generale sul concetto di operazione abusiva o fraudolenta, che la direttiva formula come clausola generale di «evasione o elusione del diritto dell'Unione o nazionale, ovvero per scopi criminali» attuata con l'articolo 29, comma 3,

lettera g del decreto legislativo. Questa disposizione garantisce la regolarità e la trasparenza in generale della singola operazione, oltre che la speditezza del procedimento, e che viene rafforzata dalle disposizioni che regolano il ruolo del notaio e la sua attività di controllo e di verifica, prima tra tutte l'articolo 5 dello schema.

L'attuazione dei criteri sui rimedi giurisdizionali e sulla tutela dei creditori, avvenuta anche attraverso il richiamo degli strumenti previsti dal codice civile, ha determinato, rispetto alle società di capitali, la modifica delle norme contenute nel decreto legislativo 27 giugno 2003, n. 168, sulla competenza delle sezioni specializzate in materia di impresa, alle quali vengono attribuiti i procedimenti giurisdizionali concernenti le operazioni transfrontaliere (v., sul punto, lo specifico criterio di delega di cui all'art. 3, comma 1, lettera o), legge delega).

Per quanto concerne il tema delle sanzioni, il pertinente criterio di delega è stato attuato prevedendo, come ipotesi di reato punita con la reclusione da sei mesi a tre anni, la condotta di chi altera la documentazione sociale o omette di fornire informazioni per condizionare le verifiche che il notaio compie per il certificato preliminare e prevedendo anche la responsabilità amministrativa della società con modifica del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Con tale disposizione si è inteso anticipare la rilevanza penale dei comportamenti volti all'elusione degli obblighi previsti dalla legge per la regolarità dell'operazione punendo tali condotte anche prima della stipula dell'atto di trasformazione, fusione o scissione.

Con riferimento, invece, ai poteri e agli obblighi posti a carico del notaio quale autorità competente, è stata modificata la legge notarile - legge 16 febbraio 1913, n. 89 - con l'inserimento di condotte rilevanti a livello disciplinare in caso di positiva esecuzione delle verifiche allo stesso demandate nonostante la manifesta inesistenza delle condizioni richieste dalla legge per la regolarità della singola operazione.

Il provvedimento è suddiviso in sette capi e si compone di 58 articoli.

Il Capo I, articoli da 1 a 5, è dedicato alle "Disposizioni comuni" e contiene le norme applicabili a tutte le operazioni di trasformazione, fusione e scissione disciplinate nel successivo Capo II.

Il Capo II, articoli da 6 a 16, contiene la disciplina delle trasformazioni

Il Capo III, articoli da 17 a 40, disciplina le fusioni.

Il Capo IV, articoli da 41 a 50, contiene la disciplina delle scissioni.

Il Capo V, articoli da51 a 53, contiene le norme che modificano disposizioni vigenti e l'abrogazione del decreto legislativo n. 108 del 2008.

Il Capo VI, articoli 54 e 55, contiene le disposizioni penali.

Infine, il Capo VII, articoli da 56 a 58, è dedicato alle disposizioni transitorie e finali.

2. **DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n. 24** Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

   Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 63 del 15 marzo 2023

Proponente: Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e Ministro della giustizia.

Concertanti: Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e della Pubblica amministrazione.

Il presente decreto legislativo viene adottato per la necessità di adeguare la normativa italiana alla direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. direttiva *Whistleblowing*).

Il termine per il recepimento è scaduto il 17 dicembre 2021, pertanto è stata avviata il 27 gennaio 2022 la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, con il successivo deferimento del 15 febbraio 2023 dinanzi alla Corte di Giustizia per la condanna al pagamento di sanzioni pecuniarie, intrapreso dalla Commissione europea.

Il decreto raccoglie in un unico testo normativo la disciplina organica relativa alla tutela della persona segnalante, tenendo conto sia delle previsioni legislative già vigenti (che, riconfluendo nel presente decreto, vengono abrogate o modificate), sia di quelle da adottare per conformarsi alla direttiva.

In particolare, il decreto:

- indica le materie incluse e quelle escluse (per es. difesa nazionale, ordine e sicurezza pubblica, autonomia e indipendenza della magistratura, funzioni e attribuzioni del Consiglio superiore della magistratura), i lavoratori a cui è riconosciuta la facoltà di segnalazione, i soggetti che godono delle misure di protezione, le violazioni da segnalare;
- disciplina le procedure per le segnalazioni interne (ai responsabili individuati all'interno degli enti pubblici o privati) ed esterne (all'ANAC) e gli obblighi di riservatezza nei confronti del segnalante e della persona coinvolta;

- indica le misure di protezione della persona segnalante e le condizioni per ottenerle.

La normativa italiana risultava già allineata alle previsioni della direttiva, essendo la materia del cd. *whistleblowing*, regolata, per il settore pubblico e per il settore privato, rispettivamente, dai decreti legislativi 20 marzo 2001, n. 165 (articolo 54-bis) e 8 giugno 2001, n. 231 (articolo 6, commi 2-bis e ss.), nonché dalla legge 30 novembre 2017, n. 179 (che ha sostituito l'articolo 54-bis cit., ha introdotto i commi 2-bis, 2-ter e 2-quater nell'articolo 6 cit. e ha previsto, all'articolo 3, l'integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto di ufficio, aziendale, professionale, scientifico ed industriale).

Pertanto, nel presente decreto viene prevista la facoltà di segnalazione delle sole violazioni del diritto dell'Unione in determinati settori individuati dalla direttiva stessa, e mantenuta la possibilità di segnalare violazioni del diritto nazionale, tenendo conto nella normativa vigente. Detta normativa è più ampia nel settore pubblico (articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001) e più circoscritta nel settore privato.

L'autorità competente per le segnalazioni esterne era già stata individuata nell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) dall'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001. Nel presente decreto, detta Autorità è indicata quale autorità competente anche per il settore privato.

Il decreto è suddiviso in quattro capi:

A) il **primo capo** contiene "***Ambito di applicazione e definizioni***" ed è composto dai primi tre articoli che disciplinano nell'ordine:

1) l'ambito di applicazione oggettivo del decreto (art. 1), indicante specificatamente le materie incluse e le materie necessariamente escluse, per le quali resta ferma la disciplina già prevista in altre disposizioni (come quelle di procedura penale, della sicurezza e difesa nazionale). A seguito dell'accoglimento dei rilievi formulati dalle Commissioni parlamentari, si è precisato che restano altresì ferme le disposizioni di difesa nazionale e di ordine e sicurezza pubblica di cui al Regio decreto, 18 giugno 1931, n. 773, recante il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, oltre a quelle in materia di autonomia e indipendenza della magistratura nonché le disposizioni sulle funzioni ed attribuzioni del Consiglio superiore della magistratura, comprese le relative procedure, per tutto quanto attiene alla posizione giuridica degli appartenenti all'ordine giudiziario;

2) le definizioni (art. 2) rilevanti ai fini del decreto medesimo, che riproducono quelle della direttiva (fatta eccezione per la definizione di "autorità competente", indicata nell'articolo 7 direttamente in ANAC) e ne prevede di nuove (lett. *p) e q)*;

3) l'ambito soggettivo, con l'individuazione dei lavoratori, ai quali è riconosciuta la facoltà di segnalazione, nonché i soggetti che godono delle misure di protezione; per l'individuazione di detto ambito si è tenuto conto sia delle indicazioni della direttiva, sia di quanto già previsto nella legislazione vigente.

A seguito delle osservazioni delle Commissioni parlamentari è stato circoscritto l'ambito delle informazioni di violazioni segnalabili in base ai soggetti di riferimento:

- i soggetti del settore pubblico possono segnalare internamente ed esternamente le seguenti violazioni:
  a) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali previsti dal diritto nazionale;
  b) condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
  c) illeciti previsti dal diritto dell'Unione europea che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti di cui all'allegato al presente decreto nonché atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione o riguardano il mercato interno;
- i soggetti del settore privato possono segnalare, in attuazione della direttiva, solo le informazioni di violazioni del diritto dell'Unione europea, sia internamente che esternamente, qualora impieghino una media di almeno cinquanta lavoratori subordinati nonché le violazioni relative ai settori indicati nelle parti I B e II dell'allegato al decreto in esame, anche se non hanno raggiunto la media di almeno cinquanta lavoratori subordinati;
- gli enti ai quali si applica il decreto legislativo 231/2001 possono segnalare internamente, come già previsto dalla legislazione vigente, anche condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, non rientranti nelle condotte relative alle violazioni del diritto dell'Unione europea, sia per le segnalazioni interne che per quelle esterne.

B) Il **secondo capo** contiene "***Segnalazioni interne, segnalazioni esterne, obbligo di riservatezza e divulgazioni pubbliche***" ed è composto dagli articoli da 4 a 15, nei quali sono indicate:

1) la procedura, sia per quanto riguarda le segnalazioni interne (artt. 4-6) sia per quanto riguarda le segnalazioni esterne (7-15), di istituzione dei canali di segnalazione e di gestione delle stesse segnalazioni, tenendo conto di tutte le prescrizioni dettate dalla direttiva anche per quanto riguarda i termini della stessa procedura, nonché di quanto già stabilito dalla normativa nazionale (che con il presente decreto viene abrogata), anche per quanto riguarda l'individuazione della persona o dell'ufficio destinatario della

segnalazione. Le segnalazioni interne sono favorite mentre quelle esterne sono possibili solo a determinate condizioni (art. 6). Viene mantenuta l'ANAC quale autorità competente per le segnalazioni esterne del settore pubblico; viene aggiunta anche la competenza per le segnalazioni dei soggetti del settore privato anche riguardo all'ulteriore materia dell'Unione europea, prevista dalla direttiva, che riguarda sia i soggetti del settore privato che quelli del settore pubblico; quanto alle segnalazioni anonime, non è stata esercitata l'opzione che la direttiva lasciava agli Stati membri quanto alla disciplina delle stesse e non sono state dunque disciplinate; è stata solo prevista la possibilità di tutela del segnalante o denunciante anonimo, qualora successivamente identificato (come prescritto obbligatoriamente dalla direttiva), nel caso in cui abbia effettuato la segnalazione sulla base di quanto previsto nel decreto ed abbia subito un danno in conseguenza della stessa (art. 16 co. 4);

2) l'obbligo di riservatezza (art. 12) in ordine all'identità del segnalante, che non può essere rivelata o divulgata, senza il suo consenso espresso, a persone diverse rispetto a quelle competenti a ricevere o a dare seguito alla segnalazione; viene ribadita la clausola di salvezza delle disposizioni del codice di procedura penale, richiamando l'art. 329 c.p.p., che resta ovviamente fermo nei procedimenti penali; si prevede altresì la tutela dell'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione medesima. Nel recepire le osservazioni delle Commissioni parlamentari, si è inserito un nuovo comma, prevedendo che, ferma la previsione della tutela dell'identità del segnalante, la persona coinvolta può essere sentita, ovvero su sua richiesta è sentita, anche mediante procedimento cartolare attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti;
3) le divulgazioni pubbliche, che possono essere effettuate soltanto qualora ricorrano determinate condizioni: trattasi, dunque, di una modalità di segnalazione residuale rispetto alle segnalazioni interne e a quelle esterne.

C) il **terzo capo** contiene "***Misure di protezione***" ed è composto dagli artt. 16 – 22 che disciplinano:

1) le condizioni per la protezione della persona segnalante (art. 16): la prima condizione riguarda la buona fede della persona segnalante o denunciante che al momento della segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica deve avere fondato motivo per ritenere che le informazioni segnalate siano vere e rientrino nell'ambito oggettivo del decreto; la seconda riguarda le modalità di effettuazione della segnalazione; come già previsto dalla

legislazione vigente, le misure di protezione non si applicano al segnalante che sia stato condannato con sentenza di primo grado per i reati di diffamazione o calunnia; al medesimo, in tal caso, è essere irrogata una sanzione disciplinare e può essere irrogata anche una sanzione pecuniaria, qualora non sia assoggettabile a procedimento disciplinare. Questa disposizione deve essere letta in combinato disposto con l'art. 20 che prevede l'esonero dalla responsabilità penale e da ogni ulteriore responsabilità anche di natura civile o amministrativa, quando ricorrono determinate condizioni: per i reati commessi nell'effettuare la segnalazione (quali la diffamazione, la violazione dell'obbligo di segreto, la violazione della tutela del diritto d'autore o protezione dei dati personali), il segnalante, denunciante o divulgante non incorre in responsabilità se al momento delle rivelazione delle informazioni ricorrono le condizioni previste dall'art. 16 su menzionate;

2) le misure di protezione: sono costituite dal divieto di ritorsione (art. 17), dall'inversione dell'onere della prova (art. 17), dalla protezione dalle ritorsioni (art. 19), dall'esonero della responsabilità (art. 20, esposto sopra al numero 1) e dalle sanzioni irrogate dall'ANAC (art. 21), alle quali sono state aggiunte alle condotte già previste dalla legislazione vigente anche quelle indicate nella direttiva; sono state altresì aggiunte sanzioni a carico della persona segnalante nel caso in cui sia intervenuta condanna per i reati di diffamazione o calunnia oppure accertamento della responsabilità civile a titolo di dolo o colpa grave. Infine, è prevista, quale misura di protezione, la nullità delle rinunce e delle transazioni (art. 22); come anticipato nel punto B1), anche al segnalante o denunciante anonimo vengono applicate le misure di protezione, qualora sia stato successivamente identificato e abbia effettuato la segnalazione sulla base di quanto previsto nel decreto; le misure di protezione possono essere applicate anche in favore di terzi, quali i facilitatori, i parenti, i colleghi e gli enti, nei limiti di quanto precisato negli art. 3, comma 5, e 17 comma 2 e 3; detti soggetti non hanno però diritto all'inversione dell'onere della prova;

3) le misure di sostegno: consistono sostanzialmente nelle informazioni dovute, come precisate nell'art. 18, e sono fornite dagli enti del Terzo settore che sono inseriti in elenchi tenuti dall'ANAC e che con detta autorità hanno stipulato convenzioni (art. 18).

D) il **quarto capo** contiene le "***Disposizioni finali***":

1) l'art. 23 indica le disposizioni che vengono abrogate;

2) l'art. 24 indica le norme transitorie e quelle di coordinamento;

3) l'art. 25 contiene le disposizioni finanziarie: le uniche spese previste sono quelle indicate nell'art. 11 e che riguardano le spese che l'ANAC dovrà sopportare per gli ulteriori oneri introdotti con il decreto.

3. **DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n. 28** Attuazione della direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2020, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 70 del 23 marzo 2023

Il decreto-legislativo, del quale il Ministero della giustizia è co-proponente (unitamente al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e Ministro delle imprese e del made in Italy), recepisce la direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori, in attuazione della delega contenuta nella legge di delegazione europea 2021 (legge 4 agosto 2022, n. 127).

Al fine del perseguimento dell'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dei consumatori, la direttiva consente a enti legittimati, che agiscono nell'interesse dei consumatori stessi, di esperire azioni rappresentative, nazionali e transfrontaliere, volte all'adozione di provvedimenti inibitori e "risarcitori" (nell'accezione della direttiva, trasposta nel decreto legislativo attraverso la locuzione "provvedimenti compensativi"), nei confronti dei professionisti che violino specifiche disposizioni del diritto dell'Unione Europea, elencate all'allegato I della direttiva stessa.

Il Ministero della giustizia si è occupato in particolar modo delle definizioni, della disciplina processuale e della prescrizione, sempre in condivisione con le altre Amministrazioni proponenti.

L'opzione prescelta è stata quella di inserire la nuova disciplina delle azioni rappresentative nel Codice del consumo, attraverso l'introduzione di un nuovo titolo (il II.I) nella parte V, intitolato "Azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori" e composto degli articoli da 140-ter a 140-quaterdecies.

Sono stati individuati i soggetti legittimati a proporre azioni rappresentative ed è stata dettata la disciplina processuale di queste ultime, modellata su quella delle azioni di classe previste dal codice di procedura civile, le cui disposizioni sono state richiamate nei limiti della compatibilità.

Nell'allegato al decreto sono infine elencate le disposizioni nazionali di attuazione e adeguamento alle disposizioni del diritto dell'Unione la cui violazione consente la proposizione, da parte degli enti legittimati, delle azioni rappresentative previste nel presente decreto legislativo.

Il decreto-legislativo si compone di n. 5 articoli e un allegato, di cui si sintetizzano di seguito le disposizioni principali.

L'articolo 1 modifica il codice del consumo di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, introducendo, nella parte V, il titolo II.I, intitolato "Azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori" e composto degli articoli da 140-ter a 140-quaterdecies.

L'articolo 140-*ter* contiene le definizioni e l'ambito di applicazione delle nuove disposizioni. Sono, in particolare, definiti il consumatore, il professionista, gli interessi collettivi dei consumatori, l'ente legittimato, l'azione rappresentativa, l'azione rappresentativa nazionale, l'azione rappresentativa transfrontaliera, il provvedimento compensativo e, a seguito del recepimento di un'osservazione formulata dalle Commissioni II e X riunite della Camera dei Deputati, il provvedimento inibitorio.

L'articolo 140-*quater*, rubricato "Legittimazione ad agire", regola, al comma 1, la legittimazione attiva nelle azioni rappresentative proposte in Italia, individuando i soggetti legittimati.

L'articolo 140-*quinquies* disciplina gli enti legittimati a proporre azioni rappresentative transfrontaliere.

L'articolo 140-*septies*, rubricato "Azioni rappresentative" contiene la disciplina generale applicabile tanto alle azioni rappresentative inibitorie quanto a quelle finalizzate ad ottenere provvedimenti compensativi. In particolare, i commi da 4 a 11 dettano le specifiche disposizioni processuali, in massima parte mutuate dalla disciplina delle azioni di classe contenuta nel codice di procedura civile.

L'articolo 140-*octies* disciplina l'azione inibitoria a tutela degli interessi collettivi dei consumatori.

L'articolo 140-*novies*, rubricato "Provvedimenti compensativi" disciplina le azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori danneggiati da una violazione delle disposizioni del diritto dell'Unione di cui all'allegato II-*septies*, al fine di ottenere l'adozione di provvedimenti compensativi.

L'articolo 140-*decies* regola gli accordi di natura transattiva e conciliativa, dettando le relative disposizioni processuali.

L'articolo 140-*duodecies*, rubricato "Interruzione della prescrizione e impedimento della decadenza", contiene la relativa disciplina.

L'articolo 140-*terdecies* contiene la disciplina delle misure di coercizione indiretta. Si prevede che con il provvedimento inibitorio il giudice fissa un termine per l'adempimento degli obblighi stabiliti e, anche su domanda della parte che ha agito in giudizio, dispone, in caso di inadempimento, il pagamento di una somma di denaro da 1.000 euro a 5.000 euro per ogni inadempimento ovvero giorno di ritardo rapportati alla gravità del fatto tenuto conto della gravità e della durata della violazione. È poi regolata la destinazione delle relative somme, al 50% in favore del Ministero della giustizia e al 50% in favore del Ministero delle imprese e del made in Italy.

L'articolo 140-*quaterdecies*, rubricato "Spese del procedimento" prevede la riduzione alla metà del contributo unificato.

L'articolo 2 interviene sul decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, prevedendo che, al pari dell'azione di cui all'articolo 37 del Codice del consumo, anche l'azione inibitoria introdotta con il presente decreto non sia assoggettata al previo esperimento del procedimento di mediazione.

L'articolo 3 contiene una disposizione di coordinamento, in base alla quale le azioni previste dal titolo introdotto dal decreto legislativo vengono ricomprese in quelle di competenza delle sezioni specializzate previste dal decreto legislativo 27 giugno 2003, n. 168.

L'articolo 4 detta le disposizioni transitorie e finali.

L'articolo 5 contiene la clausola di invarianza finanziaria.

Infine, nell'allegato II-*septies* sono elencate le normative nazionali di attuazione e adeguamento alle disposizioni di cui all'Allegato I della direttiva.

4. **DECRETO LEGISLATIVO 17 marzo 2023, n. 42** Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

   Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 94 del 21 aprile 2023

Il decreto legislativo, nell'esercizio della delega conferita al Governo dall'articolo 2 della legge 4 agosto 2022, n. 127, per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri

atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021, detta principi e criteri direttivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni dei regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, relativi, rispettivamente, al sostegno ai Piani strategici nazionali della PAC (Politica Agricola Comune), finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), ed al finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC stessa (c.d. regolamento orizzontale).

L'intervento è volto a disciplinare il sistema sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti, riguardante la PAC per il periodo 2023-2027. La nuova normativa europea, infatti, in taluni ambiti, non struttura un sistema sanzionatorio, lasciando agli Stati membri il compito di intervenire a livello nazionale a tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.

Le riduzioni e le esclusioni previste dal decreto sono determinate per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive in conformità del diritto dell'Unione o, in subordine, della normativa nazionale, assicurando, al contempo, un sistema di riduzioni o esclusioni modulate in funzione della gravità, portata, permanenza o ripetizione dell'inosservanza rilevata.

Al fine di garantire continuità tra le programmazioni, sono state mutuate analoghe disposizioni previste dalla normativa europea attualmente in vigore, non applicabili alla programmazione PAC 2023-2027.

Inoltre, la nuova normativa UE delinea per la prima volta un sistema integrato che contempera il sostegno ai beneficiari con il rispetto di norme sociali che regolano il rapporto di lavoro, in relazione sia ai percettori dei pagamenti diretti che ai pagamenti ambientali, per aree con vincoli naturali o altri vincoli specifici nell'ambito dello sviluppo rurale (c.d. condizionalità sociale).

Il decreto legislativo è, quindi, volto a disciplinare con norma nazionale quello che, sino al corrente anno, è stato disciplinato con normativa unionale (regolamento (UE) n. 1306/2013 e relativi atti delegati ed esecutivi) e non interferisce con l'ambito di applicazione della normativa nazionale concernente l'indebita percezione di finanziamenti unionali sanciti dalla legge 898 del 1986. Infatti, come riportato al comma 5 del decreto legislativo, sono gli Organismi pagatori che continueranno ad applicare le sanzioni per inadempienze relative alle condizioni di ammissibilità degli aiuti. È da evidenziare che con il termine sanzione si intende la riduzione o esclusione dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Il decreto legislativo si compone di 25 articoli, di cui di seguito si menzionano i principali.

L'articolo 1 individua l'oggetto e le finalità del decreto, illustra le definizioni e specifica chi siano i soggetti attuatori.

L'articolo 2 definisce l'ambito oggettivo di operatività per quanto concerne la violazione delle regole della condizionalità sociale, in conformità alle disposizioni del regolamento (UE) 2021/2115.

L'articolo 3 disciplina il sistema sanzionatorio. Viene prevista altresì una procedura di "ravvedimento operoso".

L'articolo 5 introduce le previsioni relative alle riduzioni agli aiuti o alle misure di sostegno nelle ipotesi di tardiva presentazione delle domande.

L'articolo 6 introduce le previsioni relative ai criteri per determinare le somme da recuperare ai sensi degli articoli 56 e 57 del regolamento (UE) 2021/2116.

L'articolo 7 introduce le sanzioni per il mancato rispetto delle regole di condizionalità rafforzata (Criteri di Gestione Obbligatori e Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali) ed il relativo ambito di applicazione.

L'articolo 8 introduce i principi e le relative modalità che governano il calcolo delle sanzioni per il mancato rispetto della condizionalità rafforzata.

L'articolo 9 definisce le disposizioni transitorie in materia di condizionalità per gli impegni assunti antecedentemente al 2023 e che continuano a permanere oltre quella data.

L'articolo 10 stabilisce le disposizioni specifiche da applicarsi in caso di inosservanza degli impegni per i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115).

L'articolo 13 introduce le riduzioni ed esclusioni per violazioni contestuali di più impegni connessi agli articoli 70, 71, 72 del regolamento (UE) 2021/2115 nonché dei pertinenti impegni di condizionalità.

L'articolo 14 detta le regole in caso di ripetizione di un'inadempienza.

L'articolo 16 introduce le norme sulle riduzioni o esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, ai sensi dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2021/2116, relativamente alle operazioni dello sviluppo rurale.

L'articolo 17 disciplina le disposizioni transitorie in materia di misure dello sviluppo rurale per impegni assunti antecedentemente al 2023 e che continuano a permanere oltre quella data.

L'articolo 19 delinea il sistema sanzionatorio qualora le organizzazioni di produttori (O.P.) e le associazioni di organizzazioni di produttori (A.O.P.) siano coinvolte in frodi aventi a oggetto aiuti contemplati nei regolamenti dell'Unione europea.

L'articolo 20 introduce sanzioni per gli importi ritenuti non ammissibili, qualora il beneficiario non ne abbia diritto.

Gli articoli 21, 22 e 23 prevedono sanzioni amministrative in ordine alle operazioni di ritiro dei prodotti dal mercato.

L'articolo 24 regolamenta il pagamento degli aiuti recuperati e delle sanzioni.

5. **DECRETO LEGISLATIVO 4 maggio 2023, n. 54** Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea «EPPO».

   Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 116 del 19 maggio 2023

Il decreto legislativo interviene sulla normativa di adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento istitutivo della Procura europea (EPPO), al fine di rafforzare ulteriormente le garanzie di autonomia e indipendenza della sua azione investigativa e, allo stesso tempo, di evitare che i procuratori della Repubblica continuino a rispondere della custodia (anche) di materiale investigativo - e, in particolare, di documentazione afferente l'attività di intercettazione - di pertinenza dell'EPPO.

In tale prospettiva, si è provveduto alla creazione di un «archivio riservato» per la custodia di detta documentazione, separato da quello previsto dagli articoli 269, comma 1, c.p.p. e 89-*bis*, comma 1, disp. att. c.p.p. per le procure nazionali.

In accoglimento delle osservazioni delle Commissioni giustizia di Camera e Senato, sulla base degli elementi di valutazione tecnica trasmessi dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA), nel testo approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri sono state eliminate le previsioni concernenti l'allocazione dell'archivio suddetto presso la Procura della Repubblica di Roma e la possibile istituzione di «*ulteriori archivi su base territoriale*» ed è stata contemplata unicamente la creazione di un archivio «nazionale» EPPO. Si è rimessa, inoltre, ad un successivo decreto ministeriale di attuazione la disciplina delle modalità di conservazione dei dati e di accesso da remoto all'archivio mediante le postazioni istituite presso le procure distrettuali individuate quali sedi dell'EPPO.

DECRETO LEGISLATIVO 24 luglio 2023, n. 107 Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2021/784 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici online.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 187 dell'11 agosto 2023

Il decreto legislativo è volto a consentire l'applicazione di una normativa eurounitaria complementare a quella di contrasto delle azioni criminose con finalità di terrorismo e si rivolge ai soggetti – in particolare, i *service provider* – responsabili della diffusione di contenuti in rete.

L'adozione dell'odierno provvedimento rivestiva carattere di urgenza, avendo la Commissione europea avviato – nel gennaio 2023 – una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per non aver individuato le autorità competenti a emettere ed esaminare gli ordini di rimozione dei contenuti terroristici e per non avere predisposto le norme volte a sanzionare le violazioni delle disposizioni del Regolamento.

Con il decreto legislativo si è quindi individuato nell'ufficio del pubblico ministero l'autorità preposta all'emissione degli ordini di rimozione, mentre all'esame degli ordini transfrontalieri provvederanno i giudici per le indagini preliminari, competenti anche per i rimedi giurisdizionali. In entrambi i casi opereranno gli uffici distrettuali.

Nella predisposizione delle norme si è avuto cura di assicurare la tempestiva informativa al Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, l'acquisizione di ogni necessario elemento informativo e valutativo presso il Comitato di analisi strategica antiterrorismo (C.A.S.A.) e il coinvolgimento dell'Organo del ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi di telecomunicazione. A quest'ultimo è stata attribuita, tra l'altro, la competenza per l'adozione dei provvedimenti con cui si accerta che il prestatore di servizi di *hosting* è «esposto a contenuti terroristici» e per la sorveglianza sull'attuazione delle conseguenti «misure specifiche»: in tal caso, i rimedi vengono assicurati dagli organi di giustizia amministrativa.

Al fine di assicurare l'osservanza delle disposizioni del Regolamento UE, è stato predisposto un articolato apparato di sanzioni amministrative, da irrogarsi ad opera degli Ispettorati territoriali della competente Direzione generale del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, a seguito delle comunicazioni provenienti dal già citato Organo del ministero dell'interno per la sicurezza delle telecomunicazioni, cui s'è rimesso di accertare e contestare le violazioni. Per le condotte di maggiore gravità, suscettibili di intralciare significativamente

o, addirittura, mettere in crisi il funzionamento degli stessi meccanismi giuridici "*di base*" predisposti dal Regolamento, sono state previste sanzioni penali (arresto e ammenda).

6. **DECRETO LEGISLATIVO 23 novembre 2023, n. 182** recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2018/1727 del consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'agenzia dell'Unione Europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del consiglio

   Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 287 del 9 dicembre 2023

L'Eurojust è stata istituita quale organismo sovranazionale dotato di personalità giuridica e finanziato dal bilancio dell'Unione con la decisione del Consiglio 2002/187/GAI del 28 febbraio 2002, cui l'Italia ha dato attuazione con la legge 14 marzo 2005, n. 41.

Le funzioni e i compiti originari dell'organismo, finalizzati all'attività di supporto e assistenza delle autorità giudiziarie nazionali e, dunque, di natura essenzialmente amministrativa, sono stati progressivamente ridefiniti e rafforzati. Dapprima la decisione 2009/426/GAI del 16 dicembre 2008 ha attribuito più incisivi poteri di intervento nei casi urgenti e nei casi di contrasto tra membri nazionali ed ha istituito un sistema di coordinamento permanente delle richieste urgenti di cooperazione. Quindi, il regolamento Eurojust, nel sostituire l'originaria decisione 2002/187/GAI, ha ulteriormente ridefinito e rafforzato compiti e poteri dell'organismo internazionale, tanto sotto il profilo strettamente operativo quanto sotto il profilo dei rapporti con le autorità nazionali degli Stati membri e con gli altri soggetti attivi della cooperazione giudiziaria internazionale (*Europol, EPPO, Olaf e Rete giudiziaria europea*).

Dal punto di vista interno ed ordinamentale i profili maggiormente innovativi introdotti dal regolamento sono quelli attinenti allo *status* e ai poteri del membro nazionale e dei suoi collaboratori, dalla cui configurazione viene a dipendere – innanzitutto – la disciplina della procedura di nomina e, più in generale, l'assetto reciproco dei poteri spettanti al Ministro della giustizia e al Consiglio superiore della magistratura.

Centrale rilevanza assume la disposizione del regolamento, che – modificando quanto già previsto dalla decisione quadro 2002/187/GAI – prescrive che essi debbano senz'altro rivestire «*lo status di magistrato del pubblico ministero, di giudice o di rappresentante dell'autorità giudiziaria con prerogative equivalenti a quelle di un pubblico ministero o di un giudice a norma del diritto nazionale*».

Il principale intervento di modifica attuato con il presente schema di decreto legislativo consiste dunque nel prevedere che l'incarico di membro nazionale presso l'Eurojust, così come quello di aggiunto o di assistente del membro nazionale, sia ora ricoperto da magistrati *in ruolo* e che, pertanto, alla relativa nomina non possa più provvedere il Ministro della giustizia, dovendo la stessa essere affidata al CSM. Per le medesime ragioni è stato soppresso il potere di direttiva nei confronti del membro nazionale presso l'Eurojust che, in base alla legge vigente, il Ministro della giustizia poteva esercitare «*per il tramite del Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia*». L'intervento peraltro è coerente con il parere espresso dal CSM che ha ritenuto la nuova disposizione del Regolamento indicativa della (cogente) volontà del legislatore sovranazionale di «*prevedere che il membro nazionale sia a tutti gli effetti un magistrato che conserva il suo status di autorità giudiziaria nazionale e che, al pari del magistrato membro del collegio di EPPO e dei procuratori europei delegati di detta struttura, esercita le sue funzioni nell'ordinamento nazionale e nello spazio giudiziario europeo*».

ATTIVITÀ LEGISLATIVA IN CORSO

1) Disegno di legge recante "Codice dei crimini internazionali". Approvato al CDM del 16 marzo 2023

La stesura di un "codice dei crimini internazionali" trova la sua principale ragione e occasione nella opportunità di assicurare il compiuto adempimento degli obblighi internazionali assunti dall'Italia con la ratifica, autorizzata con la legge 12 luglio 1999 n. 232, dello Statuto di Roma (*di seguito anche:* "Statuto"), firmato nel luglio del 1998 e istitutivo della Corte penale internazionale, entrato in vigore il 1° luglio 2002, ormai vent'anni fa.

Un parziale adattamento è stato già operato con la legge 23 dicembre 2012 n. 237, che ha introdotto norme per l'adeguamento dell'ordinamento italiano agli obblighi di cooperazione con la Corte penale internazionale previsti dallo Statuto e che resta pertanto confermata senza necessità di ulteriore revisione.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge per l'introduzione di un codice dei crimini internazionali, per dare attuazione agli obblighi assunti con lo Statuto di Roma istitutivo della Corte Penale internazionale. L'Italia introduce in particolare il crimine di aggressione ed estende i crimini di guerra. Inoltre, amplia universalmente la sua giurisdizione penale, perseguendo i crimini ovunque commessi, se l'autore si trova stabilmente in territorio

dello Stato. Il Cdm ha deciso di approfondire, ai fini dell'elaborazione di un ulteriore ddl, i temi inerenti ai crimini contro l'umanità.

2) Disegno di legge recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare". Approvato al CDM del 15 giugno 2023

In corso di esame in Senato, in trattazione davanti alla II Commissione giustizia.

Con questa iniziativa legislativa si propongono interventi rilevanti sia sul codice penale sia sul codice di procedura penale, quanto alle modifiche della disciplina sostanziale, viene disposta l'abrogazione del reato di abuso di ufficio, sul rilievo che la fattispecie prevista dall'art. 3232 c.p. vede oggi una applicazione minimale da parte delle corti italiane: il numero complessivo delle condanne assomma nel 2021 a 18 casi in dibattimento di primo grado (passibili anche di riforma in appello o in cassazione), a riprova che l'ammontare complessivo di fatti ritenuti riconducibili alla disposizione dell'art. 323 del codice penale è ridottissimo; non muta la valutazione neppure la considerazione delle ulteriori 9 condanne davanti al GUP e 35 sentenze di patteggiamento. Per converso, nonostante i plurimi interventi normativi volti a dare maggiore determinatezza alla disposizione (effettuati nel 1990, nel 1997, nel 2012 e nel 2020), rimane ancora alto il numero di iscrizioni nel registro degli indagati: 4.745 nel 2021 e 3.938 nel 2022 (e alla rilevazione mancano sei uffici); di questi procedimenti, 4.121 sono stati archiviati nel 2021 e 3.536 nel 2022.Tale squilibrio tra iscrizioni della notizia di reato e decisioni di merito, rimasto costante anche dopo le modifiche volte a ricondurre la fattispecie entro più rigorosi criteri descrittivi, è indicativo di una anomalia che ha portato alla scelta proposta con il presente disegno di legge.

Viene altresì modificato il reato di traffico di influenze illecite: le modifiche in proposta mirano a meglio precisare alcuni elementi del reato, confermandone la natura di fattispecie "avamposto" (rispetto al sistema complessivo degli illeciti penali del pubblico agente) e tenendo conto dei rilievi mossi dalla dottrina e degli sviluppi della più recente elaborazione giurisprudenziale. In tale prospettiva viene mantenuta l'ipotesi della mediazione consistente nella costituzione di una provvista "in conto corruzione" e, contestualmente, l'area di ulteriore punibilità è circoscritta attraverso la nozione di «altra mediazione illecita», ora definita come «la mediazione per indurre il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-*bis* a compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio costituente reato dal quale possa derivare un vantaggio indebito». È altresì eliminata l'ipotesi

della "millanteria", che resta punibile ove ricorrano gli elementi costitutivi della fattispecie generale della truffa.

Quanto al terreno processuale, le modifiche hanno in primo luogo lo scopo di rafforzare la tutela del terzo estraneo al procedimento rispetto alla circolazione delle comunicazioni intercettate. Con la **lettera *a*)** dell'articolo 2, comma 1, si modifica l'articolo 114, comma 2-*bis*, c.p.p. che attualmente vieta la pubblicazione del contenuto delle intercettazioni sino a quando esse non siano state «acquisite ai sensi degli articoli 268, 415-*bis* o 454». Tale limitazione viene ora resa più stringente prevedendo che il divieto di pubblicazione cada solo allorquando il contenuto intercettato sia «riprodotto dal giudice nella motivazione di un provvedimento o utilizzato nel corso del dibattimento». Correlativamente, la **lettera *b*)** aggiunge un secondo periodo all'articolo 116, comma 1, al fine di escludere comunque il rilascio di «copia delle intercettazioni di cui è vietata la pubblicazione ai sensi dell'articolo 114, comma 2-*bis*, quando la richiesta è presentata da un soggetto diverso dalle parti e dai loro difensori, salvo che la richiesta sia motivata dalla esigenza di utilizzare i risultati delle intercettazioni in altro procedimento specificamente indicato». La **lettera *c*)**, intervenendo sull'articolo 268, commi 2-*bis* e 6, amplia l'obbligo di vigilanza del pubblico ministero sulle modalità di redazione dei verbali delle operazioni (c.d. brogliacci) e, rispettivamente, il dovere del giudice di "stralciare" le intercettazioni, includendovi – oltre ai già previsti «dati personali sensibili» – anche quelli «relativi a soggetti diversi dalle parti» (fatta salva, anche in questo caso, l'ipotesi che essi risultino rilevanti ai fini delle indagini). Con la **lettera *d*), numero 1,** viene modificato il comma 1-*ter* dell'articolo 291, prevedendo che nella richiesta di misura cautelare formulata dal pubblico ministero non debbano essere indicati i dati personali dei soggetti diversi dalle parti (salvo, in tal caso, che ciò sia «indispensabile» per la compiuta esposizione degli elementi rilevanti). Identica modifica viene apportata dalla **lettera *e*), numero 2**, al comma 2-*quater* dell'articolo 292, in riferimento all'ordinanza applicativa della misura cautelare emessa dal giudice.

Il DDL propone un duplice ordine di modifiche alla disciplina delle misure cautelari personali: l'estensione del contraddittorio preventivo e la collegialità nella decisione sulla richiesta di applicazione della custodia in carcere in fase di indagini.

Con la prima modifica, sviluppando una soluzione normativa attualmente prevista solo in alcuni casi di applicazione della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio (art. 289, comma 2, c.p.p.), si introduce il principio del contradditorio preventivo in tutti i casi in cui, nel corso delle indagini preliminari, non risulti necessario che il provvedimento

cautelare sia adottato "a sorpresa". In tal modo, quindi, ove consentito dalle concrete circostanze, da un lato si evita l'effetto dirompente sulla vita delle persone di un intervento cautelare adottato senza possibilità di difesa preventiva, dall'altro si mette il giudice nelle condizioni di poter avere un'interlocuzione (e anche un contatto diretto) con l'indagato prima dell'adozione della misura.

A tal fine, innanzitutto, con la **lettera *d*), numero 2,** dell'articolo 2, comma 1, si interviene sulle cadenze del procedimento applicativo delle misure delineato dall'art. 291 del codice, in cui vengono interpolati i commi da 1-*quater* a 1-*octies*. La modifica tiene conto del fatto che vi sono una serie di situazioni rispetto alle quali l'instaurazione di un contraddittorio preventivo non è possibile:

a) quando sussista un pericolo di inquinamento delle prove o di fuga dell'indagato (articolo 274, comma 1, lettere *a*) e *b*));
b) in tutti i casi in cui, per la tipologia specifica del reato, l'intervento cautelare si appalesi indifferibile, e in particolare allorquando l'esigenza special-preventiva di cui all'articolo 274, comma 1, lettera *c*) si ponga con riferimento «ad uno dei delitti indicati nell'articolo 407, comma 2, lettera *a*), o nell'articolo 362, comma 1-*ter*, ovvero a gravi delitti commessi con uso di armi o con altri mezzi di violenza personale».

Si è altresì previsto che il giudice, ove proceda all'interrogatorio preventivo, debba depositare tutti gli atti trasmessi dal pubblico ministero unitamente alla richiesta di applicazione della misura, con facoltà dell'indagato di prenderne visione ed estrarne copia. Per ragioni di ordine espositivo, si dirà in seguito (al §2.3) delle nuove ipotesi di competenza collegiale per l'adozione della misura, cui si riferisce il comma 1-*quinquies*. Con la **lettera *e*)** si interviene sulla disciplina dell'ordinanza applicativa della misura cautelare prevista dall'art. 292, al fine di introdurre ulteriori ipotesi di nullità nei casi in cui:

- manchi una specifica valutazione degli elementi esposti dall'indagato nel corso dell'interrogatorio reso ai sensi dell'articolo 291, comma 1-*quater* (comma 2-*ter*, così come modificato dalla lettera *e*), n. 1);
- l'interrogatorio non sia stato effettuato o sia nullo per violazione delle disposizioni di cui ai commi 1-*septies* e 1-*octies* (comma 3-*bis*, introdotto dalla lettera *e*), n. 2).

La **lettera *f*), numero 1,** modifica l'articolo 294, comma 1, escludendo la necessità di procedere al c.d. interrogatorio di garanzia ivi previsto quando il giudice vi abbia già provveduto ai sensi dell'articolo 291, comma 1-*quater*. Con la **lettera *h*)**, infine, si inserisce nell'articolo 309, comma 5, uno specifico riferimento alle dichiarazioni rese dalla persona

sottoposta alle indagini ai sensi dell'articolo 291, comma 1-*quater*, per stabilire che esse vadano trasmesse «in ogni caso» al tribunale del riesame nei cinque giorni dall'avviso all'autorità giudiziaria procedente, a pena di inefficacia della misura ai sensi del successivo comma 10 della norma.

Con la seconda delle modifiche proposte, riprendendo una soluzione già a suo tempo sperimentata nella legislazione per l'emergenza rifiuti in Campania (ci si riferisce all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123), si prevede che il giudice per le indagini preliminari decida in formazione collegiale sull'adozione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere. La disposizione non è stata estesa all'ordinanza applicativa degli arresti domiciliari per sottolineare (e rendere l'intervento coerente con) il carattere di *extrema ratio* della misura restrittiva carceraria. In sintesi, la collegialità riguarda solo la più grave delle misure cautelari, e: **a)** viene prevista solo in fase di indagini; **b)** non viene prevista quando la misura è adottata nell'ambito delle procedure di convalida di arresto o di fermo; **c)** è estesa anche alle pronunce di aggravamento che comportino l'applicazione della misura la cui adozione è ordinariamente collegiale, nonché all'applicazione provvisoria delle misure di sicurezza detentive. L'intervento viene attuato a partire dall'aggiunta nel codice di procedura penale del comma 1-*quinquies* all'articolo 328, disposta con la **lettera *l*)** dell'articolo 2, comma 1, in cui si prevede che «[i]l giudice per le indagini preliminari decide in composizione collegiale l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere».

Con l'**articolo 3** si interviene anche sul piano ordinamentale, in particolare apportando modifiche agli articoli 7-*bis* e 7-*ter* del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12.

Sempre in rapporto alle esigenze di natura organizzativa, soprattutto con riferimento a quelle nascenti dalle incompatibilità, l'**articolo 4** prevede – con apposite autorizzazioni di spesa – un incremento del ruolo organico della magistratura nella misura di 250 unità, da destinare alle funzioni giudicanti di primo grado, e l'**articolo 8** differisce di due anni (a far tempo dall'entrata in vigore del provvedimento legislativo) l'applicazione delle disposizioni sin qui esaminate.

Sono introdotte modifiche alla disciplina dell'informazione di garanzia. L'intervento ha lo scopo: da un lato, di arricchire la funzione di garanzia dell'informazione, specificando che in essa debba essere contenuta una «descrizione sommaria del fatto», oggi non prevista; dall'altro, di stabilire che la notificazione avvenga con modalità che tutelino l'indagato da ogni conseguenza impropria. Per tale secondo aspetto, nel ribadire la regola generale secondo

cui la consegna dell'atto anche quando effettuata a persona diversa del destinatario dev'essere effettuata con modalità tali da garantire la riservatezza di quest'ultimo, si è limitata la possibilità di impiego della polizia giudiziaria alle sole situazioni di urgenza che non consentano il ricorso alle modalità ordinarie.

L'intervento mira infine a ridisegnare il potere d'impugnazione del pubblico ministero, tenendo conto – nel limitarlo – di quanto stabilito dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 26 del 6 febbraio 2007: in particolare, si dà carico dell'esigenza che la rimodulazione del potere di appellare del pubblico ministero non risulti né "generalizzata" né "unilaterale", considerati – a tale ultimo riguardo – i limiti del potere di appello dell'imputato introdotti dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150. Viene quindi ulteriormente modificato l'art. 593 c.p.p., al fine di escludere che l'organo dell'accusa possa proporre appello rispetto a sentenze di proscioglimento relative a reati di contenuta gravità, che – come già avvenuto in occasione dell'introduzione della sospensione del procedimento con messa alla prova (art. 168-*bis* c.p.) – sono stati individuati attraverso il riferimento al catalogo dei reati per i quali l'art. 550 c.p.p. prevede la citazione diretta a giudizio: ciò che, trattandosi di fattispecie già considerate dalla legge anche di più agevole accertamento processuale, rafforza ulteriormente i profili di coerenza sistematica, e più in generale di ragionevolezza, della novella. Restano dunque appellabili le decisioni di assoluzione per i reati più gravi, compresi tutti quelli contro la persona che determinano particolare allarme sociale, tra i quali sono ricompresi i reati cosiddetti da codice rosso.

3) Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il compiuto adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2018/1805 relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca.

Approvato definitivamente dal CDM il 5 dicembre 2023. In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

Il regolamento (UE) 2018/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018 relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca, già applicabile dal 19 dicembre 2020, irrobustisce e aggiorna la disciplina della materia, già oggetto delle decisioni quadro 2003/577/GAI e 2006/783/GAI, attuate nel nostro ordinamento dai decreti legislativi 15 febbraio 2016, n. 35, e 7 agosto 2015, n. 137. Il legislatore eurounitario ha ritenuto di intervenire con norme vincolanti e direttamente applicabili, in conseguenza della disomogeneità delle normative nazionali adottate dai singoli Stati membri,

rivelatasi di ostacolo al corretto e spedito funzionamento dei meccanismi di cooperazione transfrontaliera.

Con riferimento ai sequestri di beni con finalità di prova, continueranno a trovare applicazione la decisione quadro 2003/577 e il decreto legislativo di attuazione n. 35 del 2016: e ciò non solo nei casi nazionali, ma anche in sede di esecuzione di ordini di investigazione europei emessi dalle competenti autorità degli altri Stati membri.

Il legislatore eurounitario ha ritenuto di intervenire con norme vincolanti e direttamente applicabili, in conseguenza della disomogeneità delle normative nazionali adottate dai singoli Stati membri, rivelatasi di ostacolo al corretto e spedito funzionamento dei meccanismi di cooperazione transfrontaliera.

Nel Capo I del decreto legislativo sono state raccolte le disposizioni strettamente necessarie all'adeguamento del diritto nazionale al regolamento, ovvero: le disposizioni generali (articolo 1), le regole concernenti il riconoscimento, l'esecuzione e la trasmissione dei provvedimenti di sequestro (articolo 2) e di confisca (articolo 3), nel cui ambito - così come richiesto dal regolamento - sono state designate le autorità nazionali competenti; le modifiche al codice di procedura penale in materia di assenza (articolo 4). Il Capo II comprende interventi diretti a uniformare alle nuove disposizioni quelle contenute nei decreti legislativi n. 35/2016 e n. 137/2015, come richiesto dal criterio di cui alla lettera h) della norma di delega (articoli 5 e 6). In ultimo, alle norme transitorie e finali è dedicato il Capo III (articoli 7 e 8).

Nella stesura definitiva del provvedimento, in accoglimento delle osservazioni formulate dalle Commissioni parlamentari, sono state apportate due modifiche volte a rendere più efficiente e rapida la procedura c.d. passiva di riconoscimento, nonché a coordinare la nuova disciplina con quella concernente la Procura europea.

4) Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.

Approvato al CDM del 16 novembre 2023, attualmente in esame al Senato, II Commissione Giustizia

Lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, è stato elaborato per fronteggiare alcune criticità applicative emerse nella fase di prima attuazione della recente riforma del processo penale.

Esso costituisce una prima attuazione dell'art. 1, comma 4, legge 27 settembre 2021, n. 134. Infatti, il legislatore delegante, consapevole della complessità e dell'ampiezza dell'intervento delegato ha previsto che, entro i due anni dalla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi attuativi – dunque entro due anni a decorrere dal 30 dicembre 2022, data di entrata in vigore del predetto decreto legislativo – il Governo possa, con la medesima procedura stabilita per l'adozione dei decreti delegati, adottare disposizioni correttive ed integrative, nel rispetto dei principi e dei criteri della legge-delega.

L'intervento si iscrive, quindi, nel quadro degli impegni assunti col PNRR, rispetto ai quali non presenta ricadute negative. Si tratta di modifiche indispensabili a realizzare, in alcuni casi, un mero coordinamento delle nuove disposizioni introdotte nel sistema, in altri, una semplificazione ulteriore delle procedure allo scopo di rafforzare il raggiungimento degli obiettivi di maggiore efficienza della giustizia penale.

Con lo schema di decreto legislativo vengono in primo luogo introdotte disposizioni di puro coordinamento e/o chiarificatrici di istituti introdotti dal decreto legislativo n. 150 del 2022, nonché di correzione di errori materiali.

L'intervento si compone di undici articoli. I primi dieci articoli introducono alcune modifiche alle disposizioni del decreto legislativo n. 150 del 2022 nel codice penale, nel codice di procedura penale e nelle leggi speciali, al fine di rendere gli istituti interessati maggiormente coerenti con i principi e i criteri di delega, anche attraverso un'opera di semplificazione di specifici meccanismi procedimentali e processuali, nonché di risolvere problemi di coordinamento emersi in fase di prima applicazione della riforma.

In particolare, gli interventi che incidono in modo sostanziale sull'attuale assetto della giustizia penale sono soltanto due e attengono ai meccanismi processuali di risoluzione della c.d. stasi del procedimento (articoli 412, 415-*bis* e 415-*ter* c.p.p. e 127 disp. att. c.p.p.) e di c.d. *sentencing,* sia in primo che in secondo grado (articoli 545-*bis,* 598-*bis* e 599-*bis* c.p.p.), modificandone la disciplina al fine, comunque, di perfezionare i meccanismi procedurali introdotti dalla riforma in un'ottica di semplificazione e accelerazione.

Con rifeirmento ai correttivi apportati agli artt. 412, 415-*bis* e 415-*ter* c.p.p. e 127 disp. att. c.p.p., essi valgono a realizzare una complessiva semplificazione del meccanismo di risoluzione della stasi del procedimento, al termine delle indagini preliminari e degli strumenti connessi: l'avocazione delle indagini da parte del procuratore generale presso la Corte di appello, nonché la cadenza e composizione dell'elenco da trasmettersi periodicamente a quest'ultimo da parte del procuratore della Repubblica ai sensi dell'art. 127 disp. att. c.p.p.

L'intervento proposto quale correttivo mira, dunque, a garantire il pieno rispetto dei criteri di delega, al contempo operando una complessiva semplificazione del meccanismo di risoluzione della stasi, sempre mantenendo ferme le garanzie per le parti ed anzi prevedendo un più incisivo controllo da parte del giudice per le indagini preliminari: controllo che, con la nuova formulazione, viene esteso anche nella fase dell'autorizzazione al ritardato deposito degli atti.

Con riferimento al meccanismo di cui all'art 545 *bis* c.p.p., c.d. *sentencing*, si opera una complessiva semplificazione prevedendo che, se già dispone degli elementi necessari, ivi compreso il consenso dell'imputato, il giudice possa direttamente sostituire la pena detentiva, senza necessariamente attivare il meccanismo della doppia udienza. Questo verrà invece attivato solo quando il giudice non abbia elementi sufficienti per procedere alla sostituzione.

L'intervento sugli articoli 598-*bis* e 599-*bis* c.p.p. si è reso necessario per coordinare con il giudizio di appello il meccanismo di *sentencing*, mediante la scansione dei termini entro i quali l'imputato può esprimere una valida manifestazione del consenso; si è preservato inoltre il contraddittorio scritto tra le parti nella forma della trattazione con rito camerale "non partecipato" e si è precisato che, se la corte già dispone degli elementi necessari per la sostituzione, ivi compreso il consenso dell'imputato, può direttamente sostituire la pena detentiva, senza necessariamente attivare il meccanismo della doppia udienza.

L'ultimo articolo concerne le disposizioni finanziarie.

5) Schema di disegno di legge "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela delle Forze di Polizia nonché di vittime dell'usura e dei reati di tipo mafioso".

Approvato al CDM del 16 novembre 2023.

Il provvedimento mira a realizzare modifiche al codice penale, attraverso l'introduzione di disposizioni in materia di delitti con finalità di terrorismo, contro la pubblica amministrazione, l'incolumità pubblica, l'ordine pubblico, la persona, la personalità individuale e contro il patrimonio, l'inserimento di nuove fattispecie incriminatrici e circostanze aggravanti, accompagnate da alcuni interventi in materia di sospensione condizionale della pena e suo differimento. Il disegno di legge prevede, altresì, modifiche al codice di procedura penale, con l'inserimento di una specifica disciplina processuale (correlata alla nuova fattispecie sostanziale del delitto di occupazione abusiva di immobili altrui) della reintegrazione nel possesso dell'immobile. Il codice di rito è stato implementato anche in relazione al catalogo di reati per i quali è prevista la misura precautelare dell'arresto

facoltativo e obbligatorio. Per quanto riguarda gli ulteriori aspetti di tutela della sicurezza pubblica e prevenzione del terrorismo, sono introdotte modifiche alle prescrizioni in materia di contratto di noleggio di autoveicoli; sono stati previsti interventi in materia di documentazione antimafia (con la modifica dell'art. 85, comma 2 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159), al fine di inserire, nel novero dei soggetti sottoposti a verifica antimafia, le imprese aderenti al c.d. contratto di rete; sono previste disposizioni in materia di speciali misure di protezione dei collaboratori e testimoni di giustizia, nonché disposizioni urgenti in tema di amministrazione dei beni sequestrati e confiscati.

Viene previsto, poi, un intervento di correzione al decreto legislativo 29 luglio 2015 n. 123, di recepimento della direttiva 2013/29/UE, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato, di articoli pirotecnici, interventi in materia di potenziamento delle attività di controllo sulla pesca in alto mare, modifiche al codice della navigazione, interventi in materia di "Daspo urbano", con l'estensione dell'ambito applicativo della misura di prevenzione. L'intervento viene esteso anche alle disposizioni in materia di garanzie funzionali, colloqui in carcere e tutela, anche processuale del personale e delle strutture degli Organismi di cui alla L. 3 agosto 2007, n. 124. Il disegno di legge, inoltre, introduce, infine, modifiche al Codice della strada e l'elevazione dell'illecito amministrativo del blocco stradale a reato.

6) Disegno di legge Misure in materia di valorizzazione della specificità del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico e di funzionalità dell'Amministrazione civile dell'Interno.

Approvato in esame preliminare al CDM del 16 novembre 2023.

Il disegno di legge recante misure in materia di valorizzazione della specificità del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico è stato presentato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, e dai Ministri dell'interno, della difesa, dell'economia e delle finanze e della giustizia.

Nelle sue linee generali introduce, al Capo 1, disposizioni in materia di ordinamento e organizzazione della Polizia di Stato (art. 1), dell'Arma dei carabinieri (art. 2), del Corpo della Guardia di finanza (art. 3), del personale delle Forze armate (art. 4), del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (art. 5) e del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera (art. 6). Le norme sono tese a regolare aspetti prettamente ordinamentali, quali il tempo minimo di permanenza del personale nelle sedi, le progressioni in carriera, la rimodulazione delle

posizioni di vertice, la riunione di funzioni, l'efficienza degli assetti organizzativi, l'incremento di organici, le promozioni e gli emolumenti, in una cornice di efficienza e flessibilità dell'impiego tesa a contenere, ad un tempo, l'incremento di dotazione organica.

Il Capo 2 del disegno di legge è dedicato ai trattamenti economici e ai benefici assistenziali in favore del personale del comparto sicurezza e difesa; viene prevista l'istituzione di un'apposita area negoziale per i dirigenti delle Forze di polizia e delle Forze armate (articolo 7) e la trasformazione del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato in Fondazione dotata di personalità giuridica di diritto privato (art. 8). L'obbiettivo perseguito con la normativa proposta è quello di garantire il buon andamento della pubblica amministrazione mediante l'implementazione di un impiego efficiente e flessibile delle risorse umane e delle dotazioni organiche.

7) Schema di decreto legislativo recante disposizioni sul riordino della disciplina del collocamento fuori ruolo dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d), della legge 17 giugno 2022, n. 71.

Approvato in esame preliminare al CDM del 27 novembre 2023.

Lo schema di decreto legislativo in esame è stato predisposto in attuazione della delega contenuta all'articolo 5, co.1, della legge 17 giugno 2022, n. 71, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, *lettera d)* della medesima legge delega, che ha previsto l'emanazione della legislazione attuativa per *"il riordino della disciplina del collocamento fuori ruolo dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili"*, fissando precisi principi e criteri al fine di rendere l'applicazione dell'istituto del collocamento fuori ruolo più organica per tutte le diverse categorie e tipologie di appartenenti alla magistratura, i quali sono stati declinati nelle lettere dalla *a)* alla *i)* della predetta disposizione della L. 71/2022.

In particolare, con lo scopo di ridurre il numero massimo dei magistrati da collocare fuori ruolo, vengono disciplinati i seguenti punti salienti: individuare gli incarichi extragiudiziari da esercitare esclusivamente attraverso collocamento fuori ruolo; individuare gli incarichi extragiudiziari per i quali è ammesso il ricorso all'istituto dell'aspettativa ex art. 23-*bis* del d.lgs. 165/2001; prevedere che il collocamento fuori ruolo sia subordinato e sussidiario all'interesse dell'amministrazione di appartenenza e che sia stabilito un ordine di rilevanza degli incarichi da ammettere al fuori ruolo; prevedere - salvo eccezioni - un limite temporale per la durata del fuori ruolo nonché per le condizioni di ammissione allo stesso, subordinando l'istituto all'effettivo esercizio delle funzioni giudiziarie da almeno dieci anni e limitando la

concessione alla mancanza di scopertura di organico nella sede di servizio e, infine, disciplinare in maniera autonoma gli incarichi fuori ruolo in ambito internazionale.

Lo schema di decreto si compone di diciassette articoli dei quali gli articoli 15, 16 e 17 contengono rispettivamente le disposizioni transitorie, quelle di coordinamento e le abrogazioni di norme incompatibili.

Si esaminano di seguito le norme principali.

Gli **articoli 1** *(Ambito applicativo)* **e 2** *(Incarichi esercitabili esclusivamente fuori ruolo)* delimitano i soggetti cui si applica il presente testo normativo (relativo ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili), definendo poi quali sono gli incarichi extragiudiziari che possono svolgersi solo con il contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo del personale di magistratura o il collocamento in aspettativa nei casi specificamente previsti dalla legge. Viene altresì prevista la possibilità di autorizzare lo svolgimento di incarichi presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, senza collocamento fuori ruolo o in aspettativa nel caso di una specifica previsione legislativa, pur rimanendo ugualmente valide ai fini dell'attribuzione di tali funzioni extragiudiziarie le altre disposizioni del presente decreto in tema di requisiti per il fuori ruolo e per la determinazione della percentuale di scopertura dell'ufficio di appartenenza e le valutazioni dell'organo di autogoverno.

Con **l'articolo 3** sono previste le tipologie di incarichi extragiudiziari per le quali deve essere applicato l'istituto dell'aspettativa ai sensi dell'articolo 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevedendo che il posto di provenienza è considerato vacante e il ricollocamento del magistrato che cessi dall'aspettativa segue le modalità previste per il magistrato collocato fuori ruolo.

L'articolo 4 stabilisce i requisiti per il collocamento fuori ruolo prevedendo al comma 1, lettera a) che il magistrato non possa essere autorizzato prima del decorso di dieci anni di effettivo esercizio delle funzioni giudicanti o requirenti e quando la sua sede di servizio presenta una rilevante scopertura di organico e inoltre, al comma 1, lettera b) che al termine di un incarico svolto in posizione di fuori ruolo per un periodo superiore a cinque anni, non possa essere nuovamente collocato fuori ruolo prima che siano trascorsi tre anni dalla presa di possesso nell'ufficio giudiziario, e che le possibili casistiche in deroga a quanto previsto debbano essere espressamente definite.

Il comma 2 dettaglia gli anzidetti requisiti.

Il comma 4 introduce, invece, eccezioni al limite temporale appena declinato, in particolare prevedendo che la necessità di permanere in ruolo per 3 anni prima di un nuovo incarico fuori

ruolo non si applichi a una serie di incarichi, alla luce del loro specifico rilievo o in ragione del rilievo degli organi presso i quali l'attività deve essere svolta. Si tratta degli incarichi individuati dall'art. 11, comma 3 dell'articolato (svolgimento di funzioni giudiziarie o giurisdizionali all'estero ed equiparate), di quelli di Capo dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero della giustizia, di quelli presso la Presidenza della Repubblica, la Corte costituzionale, nonché degli incarichi di vertice presso gli organi di governo autonomo e presso la Scuola superiore della magistratura, presso le autorità indipendenti, presso gli uffici di diretta collaborazione con il Presidente del Consiglio dei Ministri, con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Segretario del Consiglio dei Ministri, singoli Ministri anche senza portafoglio e la Presidenza del consiglio dei ministri. La deroga opera, inoltre, per gli incarichi di diretta collaborazione con i soggetti ai quali sono affidati compiti di rappresentanza e difesa dello Stato italiano presso Corti internazionali, organismi giudiziari internazionali o sovranazionali, e per gli incarichi di esperto presso le medesime organizzazioni nonché per gli incarichi di esperto giuridico conferiti ai sensi dell'art. 168 del d.P.R. n. 18/1967.

L'articolo 5 prevede che l'incarico di fuori ruolo deve assolvere all'interesse dell'amministrazione di appartenenza e che tale interesse sussiste quando consente al magistrato di acquisire una maggiore competenza e conoscenza nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali. L'interesse dell'amministrazione sussiste sempre per gli incarichi che la legge affida esclusivamente a magistrati, per gli incarichi presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, per gli incarichi apicali, anche di diretta collaborazione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e i Ministeri o per incarichi presso organismi dell'Unione europea o organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte.

L'articolo 6 disciplina le ipotesi per le quali non è possibile collocare fuori ruolo un magistrato. Tali ipotesi sussistono in caso di scopertura dell'organico stabilita in via generale dall'organo di governo autonomo. Viene, altresì, valutato l'impegno del magistrato nella trattazione di procedimenti penali per reati di particolare gravità. Tuttavia, tali limiti trovano eccezione per gli incarichi di rilievo costituzionale nonché per gli incarichi di livello internazionale.

Con **l'articolo 7** vengono disciplinati i criteri di priorità per il collocamento fuori ruolo, qualora il numero delle richieste ecceda quello del limite massimo stabilito nell'articolo 13 del presente provvedimento.

L'articolo 8, invece, disciplina il procedimento di autorizzazione al collocamento fuori ruolo che è avviato dal Ministero della giustizia o da altra amministrazione o istituzione interessata con richiesta all'organo di autogoverno.

Con **l'articolo 9** si stabilisce la procedura di assenso da parte del magistrato.

L'articolo 10 riguarda il potere dell'organo di governo autonomo di valutare la sussistenza dei requisiti indicati agli articoli precedenti per il collocamento fuori ruolo dei magistrati.

Con **l'articolo 11** si disciplinano i limiti massimi di permanenza fuori ruolo per tutti i magistrati previsti dal presente decreto. In particolare, si prevede quale regola generale che il tempo di permanenza fuori ruolo non può superare complessivamente i sette anni, a eccezione degli incarichi presso la Presidenza della Repubblica, presso la Corte Costituzionale, nonché, limitatamente agli incarichi di segretario generale, vice-segretario o segretario delegato, presso gli organi di governo autonomo e presso la Scuola superiore della magistratura, per gli incarichi di Capo dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero della giustizia e gli incarichi di diretta collaborazione con il Presidente del Consiglio dei Ministri, con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Segretario del Consiglio dei Ministri e con singoli Ministri anche senza portafoglio, limitatamente, per ciascuna ipotesi, agli incarichi di capo o vice-capo nonché, per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, agli incarichi di segretario generale o vicesegretario generale per i quali è previsto il limite massimo di dieci anni. Non valgono i predetti limiti massimi di sette o dieci anni per gli incarichi relativi dall'esercizio di funzioni giudiziarie o giurisdizionali all'estero o presso organismi internazionali, di procuratore capo europeo, di procuratore europeo e di magistrato di collegamento.

L'articolo 12 prevede la redazione di una relazione di tipo informativo sull'attività lavorativa del magistrato collocato fuori ruolo o in aspettativa al termine del periodo trascorso nelle funzioni non giudiziarie. Tale relazione può essere presentata dal magistrato in occasione delle valutazioni di professionalità e della presentazione di domande per il conferimento di incarichi semidirettivi o direttivi.

Con **l'articolo 13** viene stabilito al comma 1 il numero massimo dei magistrati che possono essere collocati fuori ruolo per ogni tipologia di magistratura prevista nel presente decreto. In particolare, per i magistrati ordinari si prevede un limite massimo di 180 unità, delle quali può essere destinato ad organi o enti diversi dal Ministero della giustizia, dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dal CSM e organi costituzionali solo un numero non superiore a 40 unità (comma 2).

Con il comma 3 tuttavia è prevista una deroga ai limiti massimi previsti dal comma 1 e 2, per i magistrati destinati ad incarichi di funzioni giudiziarie e giurisdizionali all'estero o svolti presso organismi internazionali, con necessario riassorbimento nel medesimo numero massimo in occasione del successivo rientro in ruolo di altri magistrati. Infine, al comma 4 si prevede l'abrogazione del comma 4 dell'articolo 1-*bis* del D.L. 143/2008 che disciplinava la deroga al limite massimo dei dieci anni di permanenza fuori ruolo per gli incarichi presso la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale, il CSM e gli incarichi elettivi attesa la previsione di cui all'articolo 4, comma 4, lettere b) ed e) e all'articolo 11, comma 2 del presente provvedimento.

L'articolo 14 prevede al comma 1 che le disposizioni del presente decreto non si applicano ai magistrati membri del governo e a quei magistrati ai quali è stata conferita una carica elettiva, anche presso gli organi di governo autonomo, stabilendo inoltre che il periodo che gli stessi hanno trascorso fuori ruolo o in aspettativa non dovrà essere considerato ai fini della permanenza massima fuori ruolo (sette o dieci anni) o in aspettativa, come previsto dall'articolo 11 del presente provvedimento. Stessa deroga è prevista al comma 2 riguardo al fuori ruolo previsto dagli articoli 19 e 20 della legge 71/2022, che si riferiscono rispettivamente al ricollocamento dei magistrati a seguito di cessazione da mandati elettivi e al ricollocamento a seguito dell'assunzione di incarichi apicali e di incarichi di governo non elettivi.

L'articolo 15 detta la disciplina transitoria, con la quale è previsto che il regime declinato dal presente provvedimento si applica agli incarichi conferiti o autorizzati alla data di entrata in vigore del presente decreto. Si applica la disciplina vigente ai magistrati che sono già collocati fuori ruolo al momento della entrata in vigore del presente decreto, ad eccezione dei magistrati che svolgono attività giudiziaria o giurisdizionale all'estero o a livello internazionale ai quali non si applicano i limiti temporali di permanenza nell'incarico previsti dalle disposizioni vigenti. Infine, per i magistrati collocati fuori ruolo successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbiano anteriormente ricoperto incarichi con collocamento fuori ruolo, si applica la disciplina relativa ai limiti temporali prevista dal presente decreto, computando la durata del precedente incarico nel termine complessivo di permanenza fuori ruolo, fatta eccezione per gli incarichi da conferire o autorizzare presso la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale, il Parlamento, la Presidenza del consiglio dei ministri o presso gli organi di governo autonomo.

Con **l'articolo 16** s'interviene al fine di coordinare la vigente normativa con quella dettata dal presente provvedimento stabilendo che l'attuale disciplina prevista dall'articolo 1, comma 68, primo periodo e commi da 69 a 72 della legge 190/2012 (valida per i magistrati già collocati fuori ruolo), non si applica ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto.

8) Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di riforma ordinamentale della magistratura ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a), b) e c), della legge 17 giugno 2022, n. 71.

Approvato in esame preliminare al CDM del 27 novembre 2023.

Amministrazione proponente: Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'università e della ricerca.

Lo schema di decreto legislativo in esame si compone di nove articoli e dà attuazione ai principi di delega relativi alla disciplina:

- dell'accesso in magistratura;
- delle valutazioni di professionalità dei magistrati;
- del funzionamento del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari;
- delle tabelle degli uffici giudicanti e dei progetti organizzativi delle procure della Repubblica;
- dell'accesso alle funzioni di legittimità;
- del conferimento delle funzioni direttive e semidirettive e della conferma nelle funzioni stesse.

Si riferisce di seguito circa le disposizioni principali.

L'articolo 1 del decreto legislativo apporta le modifiche al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, recante il testo unico sull'ordinamento giudiziario, al fine di dare attuazione al criterio di delega di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) della legge 71/2022.

L'articolo 2, composto da un unico comma suddiviso in quattro lettere, interviene sul decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25, recante «Istituzione del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e nuova disciplina dei consigli giudiziari», al fine di dare attuazione al principio di delega di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della legge n. 71 del 2022. È attribuita ai componenti avvocati e professori universitari la facoltà di partecipare alle discussioni e di

assistere alle deliberazioni relative all'esercizio delle competenze in tema di valutazioni di professionalità dei magistrati.

Si è previsto, per quanto riguarda il Consiglio direttivo della Corte di cassazione, il diritto-dovere per il componente avvocato di esprimere il voto conseguente alla segnalazione da parte del Consiglio nazionale forense di fatti specifici dai quali lo stesso organo ha ritenuto debba discendere una valutazione positiva, non positiva o negativa del magistrato. Si è inoltre previsto, in aderenza con il dettato del principio di delega, che il voto del componente avvocato sia conforme all'indicazione dettata dal Consiglio nazionale forense.

Le medesime modifiche sono apportate all'articolo 16, per quanto riguarda i consigli giudiziari. L'unica differenza è determinata dal fatto che in quest'ultimo caso i rappresentanti dell'avvocatura in seno al consiglio possono essere più di uno e, per espressa previsione della legge delega, devono esprimere «un voto unitario»: si è conseguentemente previsto che se la componente dell'avvocatura non raggiunge l'accordo per esprimere un voto unitario in senso conforme all'indicazione resa dal consiglio dell'ordine, sarà sufficiente la richiesta anche di uno solo dei componenti per attivare il sub-procedimento che porterà alla nuova indicazione di voto.

L'articolo 3 apporta modifiche al decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26 (recante "Istituzione della Scuola superiore della magistratura, nonché disposizioni in tema di tirocinio e formazione degli uditori giudiziari, aggiornamento professionale e formazione dei magistrati") allo scopo di attuare la previsione che affida alla Scuola superiore della magistratura il compito di organizzare corsi di preparazione al concorso per magistrato ordinario.

In primo luogo, è stato aggiornato l'elenco contenuto all'art. 2 del menzionato decreto legislativo così da prevedere, mediante l'aggiunta della lettera o-*bis*), l'organizzazione di corsi di preparazione al concorso per magistrato onorario quale oggetto dei compiti che la legge attribuisce alla Scuola.

Si è poi introdotto un nuovo "titolo I-*bis*" contenente le "Disposizioni in tema di corsi di preparazione al concorso per magistrato ordinario". Il nuovo titolo è composto da tre articoli diretti a definire la cornice delle nuove attribuzioni affidate alla Scuola.

L'articolo 17-*sexies* circoscrive la platea dei destinatari dei corsi a coloro che stiano svolgendo o abbiano svolto il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari e gli addetti all'ufficio del processo e purché abbiano raggiunto determinati risultati universitari.

Si è poi previsto che la Scuola stabilisca per ogni corso il numero massimo di partecipanti ammessi e i criteri di preferenza per il caso in cui gli aspiranti siano in numero superiore ai posti disponibili.

L'articolo 5, composto a sua volta da cinque commi, contiene la parte più corposa dell'intervento attuativo in quanto apporta le modifiche al decreto legislativo 5 aprile 2006 n. 160, che concerne la disciplina dell'accesso in magistratura, le valutazioni di professionalità e la progressione economica dei magistrati, l'accesso alle funzioni di legittimità e il conferimento degli incarichi direttivi e semidirettivi. Questa norma richiede pertanto la seguente trattazione più analitica.

Comma 1. L'accesso in magistratura

Il comma 1 dell'articolo 5 dà attuazione al principio di delega previsto dall'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) con riguardo alle prove di accesso in magistratura.

In particolare, alla lettera a) viene riscritto il comma 3 dell'articolo 1 decreto legislativo n. 160 del 2006 nel senso di puntualizzare la finalità della prova scritta.

Comma 2. Il fascicolo personale del magistrato e le valutazioni di professionalità. I diversi profili di innovazione

Il comma 2 interviene sul capo II del decreto legislativo n. 160 del 2006, dedicato alle funzioni dei magistrati e alla valutazione della loro professionalità.

In primo luogo, nel dare attuazione al criterio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera h) della legge n. 71 del 2022 – che richiedeva di "*prevedere l'istituzione del fascicolo per la valutazione del magistrato, contenente, per ogni anno di attività, i dati statistici e la documentazione necessari per valutare il complesso dell'attività svolta, compresa quella cautelare, sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo, la tempestività nell'adozione dei provvedimenti, la sussistenza di caratteri di grave anomalia in relazione all'esito degli atti e dei provvedimenti nelle fasi o nei gradi successivi del procedimento e del giudizio, nonché ogni altro elemento richiesto ai fini della valutazione*" e quindi di "*stabilire un raccordo con la disciplina vigente relativa al fascicolo personale del magistrato*" - alla lettera a) del comma 2 si è prevista l'introduzione di una norma dedicata appunto al fascicolo personale del magistrato, sinora disciplinato (oltre che dalle disposizioni generali in tema di pubblici dipendenti) solo dalla normazione secondaria dettata dal Consiglio superiore della magistratura. La sede topografica in cui inserire la nuova disposizione è stata individuata subito prima dell'articolo 11, relativo appunto alle valutazioni di professionalità. Si è quindi previsto un nuovo articolo 10-*bis*, rubricato "*Fascicolo personale del magistrato*".

Il comma 1 della norma di nuova introduzione prevede in via generale l'istituzione, presso il Consiglio superiore della magistratura, del fascicolo personale del magistrato, tenuto in modalità informatica (come è ormai doveroso) e destinato a raccogliere tutte le informazioni, gli atti e i documenti relativi al percorso professionale dei magistrati il cui esame è rilevante ai fini della valutazione di professionalità. Al riguardo, si è ritenuto opportuno lasciare alla normativa secondaria del Consiglio la definizione delle modalità di tenuta del fascicolo e di inserimento dei relativi atti, trattandosi di disciplina di natura 'tecnica' e suscettibile di modifiche in funzione dell'aggiornamento dei sistemi informatici.

Più nel dettaglio, il comma 2 della nuova disposizione prevede che debbano essere inseriti nel fascicolo per la valutazione, anno per anno:

- i provvedimenti tabellari, organizzativi o di altro genere che individuano i compiti e le attività, giudiziarie o extragiudiziarie, svolti dal magistrato nonché i programmi annuali di gestione redatti a norma dell'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (limitatamente alla parte che interessa il singolo magistrato);
- i dati statistici comparati relativi al lavoro svolto;
- gli atti e i provvedimenti redatti dal magistrato, i verbali delle udienze alle quali abbia partecipato e i provvedimenti relativi all'esito degli affari trattati nelle fasi o nei gradi successivi del procedimento e del giudizio; tali documenti saranno scelti a campione sulla base di criteri oggettivi stabiliti dal Consiglio superiore della magistratura al termine di ciascun anno;
- i provvedimenti o gli atti prodotti spontaneamente dal magistrato, nel numero stabilito dal Consiglio superiore della magistratura;
- i provvedimenti organizzativi che a fronte di gravi e reiterati ritardi predispongano i piani mirati di smaltimento di cui all'articolo 37, comma 5-*bis*, del decreto-legge n. 98 del 2011, con gli eventuali esoneri dalle assegnazioni e redistribuzioni dei carichi di lavoro;
- le relazioni di ispezione, limitatamente alla parte che interessa il singolo magistrato;
- gli atti con i quali è promossa l'azione disciplinare e le sentenze rese nel corso del medesimo procedimento, nonché gli atti con i quali è introdotta e decisa l'azione per la responsabilità contabile e per la rivalsa, nei casi in cui è promossa azione di responsabilità professionale;
- i rapporti dei dirigenti dell'ufficio di appartenenza, le autorelazioni, i pareri dei consigli giudiziari e i provvedimenti definitivi del Consiglio superiore sulle valutazioni di

professionalità, per il mutamento di funzioni o per il conferimento o la conferma di funzioni direttive e semidirettive;

- gli ulteriori elementi che il Consiglio superiore della magistratura ritiene debbano essere inseriti.

Il comma 4 prevede infine l'espunzione dal fascicolo degli atti non più utili, quali ad esempio quelli relativi all'azione disciplinare o all'azione di rivalsa una volta che il magistrato sia stato prosciolto o sia intervenuta riabilitazione.

La lettera b) del comma riscrive l'articolo 11 del decreto legislativo n. 160 ("*Valutazione della professionalità*"). Si è ritenuto opportuno lasciare nello stesso articolo 11 le disposizioni generali attinenti alla valutazione e spostando in due nuovi articoli quelle relative al procedimento (articolo 11-*bis*) e all'esito finale di questa (articolo 11-*ter*).

Per quanto riguarda nel dettaglio l'articolo 11, al comma 2, che riproduce il comma 2 attualmente vigente, alla lettera a) si è inserito, in relazione all'indicatore della capacità, il riferimento alla valutazione circa l'esistenza di gravi anomalie concernenti l'esito degli affari nelle successive fasi e gradi del procedimento e del giudizio, come richiesto dal criterio di delega di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g). Si è così previsto che possano costituire indice di grave anomalia "*il rigetto delle richieste avanzate dal magistrato o la riforma e l'annullamento delle decisioni per abnormità, mancanza di motivazione, ignoranza o negligenza nell'applicazione della legge, travisamento manifesto del fatto, mancata valutazione di prove decisive, quando le ragioni del rigetto, della riforma o dell'annullamento sono in se stesse di particolare gravità ovvero quando il rigetto, la riforma o l'annullamento assumono carattere significativo rispetto al complesso degli affari definiti dal magistrato*".

Il criterio di delega di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) della legge n. 71 del 2022 demandava al Governo di prevedere che, sotto il profilo della "laboriosità", "*sia espressamente valutato il rispetto da parte del magistrato di quanto indicato nei programmi annuali di gestione redatti a norma dell'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98*". A tale criterio si è data attuazione intervenendo sulla disposizione relativa all'indicatore in questione (articolo 11, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 160) aggiungendo, in fine, il riferimento al "*contributo fornito dal magistrato all'attuazione di quanto indicato nei programmi annuali di gestione redatti a norma dell'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111*".

La lettera b) del comma 3 è stata modificata nel senso di prevedere che i dati statistici che anno per anno devono essere inseriti nel fascicolo per la valutazione del magistrato, e che il Consiglio superiore dovrà individuare, sono quelli necessari a documentare: il lavoro svolto dal magistrato in relazione ad ogni anno di attività, anche comparata con quella dei magistrati che svolgono la medesima funzione nel medesimo ufficio e con gli standard medi di definizione dei procedimenti; il rispetto o meno dei termini previsti per il compimento degli atti; l'esito delle richieste o dei provvedimenti resi nelle fasi e nei gradi successivi.

Con la novella della lettera c) del comma 3 si dà attuazione al criterio di delega di cui all'articolo 3, comma 1, lettera i), n. 1). In particolare, si è previsto che il Consiglio definisca i criteri e i moduli da utilizzare per la relazione del magistrato, il rapporto del dirigente dell'ufficio e il parere del consiglio giudiziario, e si è precisato che il modulo per la relazione debba contenere esclusivamente i dati conoscitivi sull'attività giudiziaria svolta dal magistrato indispensabili alla valutazione di professionalità, anche con specifico riferimento all'attività espletata con finalità di mediazione e conciliazione. Si è inoltre precisato che gli atti dovranno essere ispirati a principi di sinteticità e chiarezza e che il Consiglio superiore della magistratura ne indicherà i limiti massimi di lunghezza, al fine di semplificare e rendere più snello l'iter del procedimento di valutazione.

Rimasta inalterata la lettera d), si è introdotta nel medesimo comma 3 una ulteriore lettera e), in attuazione al criterio di delega di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) della legge n. 71 il quale prevede che il giudizio positivo sia articolato, con riferimento alle capacità del magistrato di organizzare il proprio lavoro, nelle valutazioni di «discreto», «buono» o «ottimo».

Sono stati stralciati i commi da 4 a 14 dell'articolo 11, relativi all'iter procedimentale e agli esiti della valutazione di professionalità, per riprodurre le loro disposizioni in due nuovi articoli, a fini di maggiore chiarezza e organicità del dettato normativo. L'attuale comma 15 è stato quindi riprodotto nel nuovo comma 4 dell'articolo 11, e al comma 16, divenuto comma 5 e relativo alla valutazione di professionalità dei magistrati fuori ruolo, è stato aggiunto il riferimento ai magistrati in aspettativa, al fine di coordinare la disposizione con le norme di nuova introduzione in tema, appunto, di fuori ruolo e aspettativa. Nel secondo periodo si è inserito il riferimento ai soli magistrati in «aspettativa senza assegni».

Il criterio di delega di cui all'articolo 3, comma 1, lettera i), n. 4) richiedeva di prevedere che «*i fatti accertati in via definitiva in sede di giudizio disciplinare siano oggetto di valutazione ai fini del conseguimento della valutazione di professionalità successiva all'accertamento,*

anche se il fatto si colloca in un quadriennio precedente, ove non sia già stato considerato ai fini della valutazione di professionalità relativa a quel quadriennio"; a ciò si è provveduto mediante inserimento della relativa previsione, ripresa pressoché testualmente, nel nuovo comma 6 dell'articolo 11.

Del pari, si è data attuazione al principio di delega di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), il quale richiede di "*prevedere che, al fine di consentire al consiglio giudiziario l'acquisizione e la valutazione delle segnalazioni del consiglio dell'ordine degli avvocati [...] il Consiglio superiore della magistratura ogni anno individui i nominativi dei magistrati per i quali nell'anno successivo matura uno dei sette quadrienni utili ai fini delle valutazioni di professionalità e ne dia comunicazione al consiglio dell'ordine degli avvocati*", con il nuovo comma 7. Per rendere più agevole l'attività amministrativa si è previsto che il Consiglio superiore della magistratura comunichi l'elenco al consiglio giudiziario, e questo a sua volta lo trasmetta al Consiglio dell'ordine degli avvocati interessato.

La lettera c) inserisce nel decreto legislativo n. 160 del 2006 i nuovi articoli 11-*bis* e 11-*ter.*

L'articolo 11-*bis* è introdotto al fine di dedicare uno specifico articolo alle disposizioni che disciplinano il procedimento della valutazione di professionalità.

Alla lettera a) del comma 1 (attualmente, comma 4 dell'art. 11) si è aggiunto il riferimento, tra gli elementi che devono essere valutati dal consiglio giudiziario per formulare il parere, al fascicolo per la valutazione del magistrato. Le nuove lettere c) e d) corrispondono alle attuali lettere e) e f); a quest'ultima è stata aggiunta la sola specificazione che le segnalazioni del consiglio dell'ordine, già previste dalla disciplina vigente, possono essere relative a fatti che incidono sulla professionalità del magistrato sia in senso positivo che in senso negativo, in armonia con quanto previsto dal criterio di delega di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a).

Il comma 2 dell'articolo 11-*bis* corrisponde esattamente all'attuale comma 5 dell'articolo 11.

Al comma 3 dell'articolo 11-*bis*¸ oltre a una modifica di mero coordinamento è stata aggiunta la previsione secondo cui il parere del consiglio giudiziario è redatto in modalità semplificata quando si ritenga di dover confermare il giudizio positivo formulato dal dirigente dell'ufficio nel proprio rapporto, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera i), n. 2 della legge delega.

Ai commi 6 e 7 (il primo dei quali corrispondente al comma 8 del vigente articolo 11) si dà attuazione del criterio di delega di cui all'articolo 3, comma 1, lettera i), n. 3, prevedendo che il Consiglio superiore della magistratura valuti la professionalità del magistrato "*esaminati in particolare il rapporto del capo dell'ufficio, la relazione del magistrato, le statistiche*

comparate e i provvedimenti estratti a campione o spontaneamente prodotti dall'interessato", prevedendosi altresì, in un'ottica di semplificazione della procedura valutativa, che il Consiglio superiore nel caso in cui ritenga di recepire il parere del consiglio giudiziario contenente la valutazione positiva esprima il giudizio limitandosi a richiamare il parere stesso, senza ulteriore motivazione.

Il nuovo articolo 11-*ter* è infine relativo ai possibili esiti della valutazione di professionalità in termini di giudizio "positivo", "non positivo" o "negativo", e alle relative conseguenze.

Il comma 2 attua il criterio di delega previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera c), prevedendo che il giudizio positivo debba essere ulteriormente articolato nelle ulteriori valutazioni di "discreto", "buono" o "ottimo" in relazione alla capacità del magistrato di organizzare il proprio lavoro, sulla base, come detto, dei criteri predeterminati dal Consiglio superiore della magistratura.

I commi 3, 5 e 6 riproducono i commi 10, 11 e 12 dell'articolo 11 oggi in vigore, mentre i commi 4 e 7 danno attuazione ai criteri di delega di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) della legge n. 71, prevedendo, rispettivamente:

- che dopo un primo giudizio "non positivo" possa essere espresso, in sede di rivalutazione, un secondo giudizio dello stesso tenore (e quindi non necessariamente "negativo" o "positivo") quando permangono carenze non gravi in relazione ad un solo parametro. In questo caso, tuttavia, agli effetti negativi già previsti se ne aggiungono di ulteriori: il nuovo trattamento economico o l'aumento periodico di stipendio sono dovuti solo a decorrere dalla scadenza di due anni dal successivo giudizio "positivo" e, fino al decorso di due anni dalla valutazione positiva, il magistrato non potrà accedere a incarichi direttivi e semidirettivi né a funzioni di legittimità; inoltre, il Consiglio superiore della magistratura può disporre che il magistrato partecipi ad uno o più corsi di riqualificazione professionale in rapporto alle specifiche carenze di professionalità riscontrate e che sia assegnato, previa sua audizione, a una diversa funzione nella medesima sede;
- che dopo un primo giudizio "negativo" è possibile esprimere un giudizio "non positivo" (e quindi, anche in questo caso, non necessariamente "negativo" o "positivo") se risultano solo carenze non gravi in relazione ad un solo parametro. Anche in questo caso, agli effetti negativi già previsti per questo ultimo tipo di provvedimento se ne aggiungono altri: il nuovo trattamento economico o l'aumento periodico di stipendio sono dovuti solo a decorrere dalla scadenza di quattro anni dal successivo giudizio "positivo" e, fino al decorso di quattro anni dalla successiva valutazione positiva, il magistrato non può accedere a incarichi direttivi

e semidirettivi ovvero a funzioni di legittimità; inoltre, anche in questo caso il Consiglio superiore della magistratura può disporre che il magistrato partecipi ad uno o più corsi di riqualificazione professionale e che sia assegnato, previa sua audizione, a una diversa funzione nella medesima sede.

Comma 3. L'accesso alle funzioni di legittimità e norme di coordinamento

Le prescrizioni di cui al presente decreto, con riferimento all'accesso alle funzioni di legittimità, si innestano, in parte, sull'articolo 12 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n.160, modificandolo. Gran parte dell'intervento novellatore è stato però convogliato sull'articolo 12-*bis*, di nuova introduzione.

Le modifiche all'articolo 12 riguardano il comma 5 e il comma 14.

Al comma 5 dell'articolo 12, al requisito della quarta valutazione di professionalità, già prescritto per il conferimento delle funzioni di legittimità, è stato aggiunto quello dell'effettivo esercizio delle funzioni giudicanti o requirenti di primo o di secondo grado per almeno dieci anni, con la precisazione che a questo fine non si tiene conto dei periodi trascorsi fuori del ruolo organico della magistratura.

Il comma 14 dell'articolo 12 disciplina i criteri di conferimento delle funzioni di legittimità ai magistrati che hanno conseguito la seconda o la terza valutazione di professionalità in possesso di titoli professionali e scientifici adeguati, in deroga a quanto previsto al comma 5: la novella prevede l'applicabilità, al procedimento selettivo dei c.d. *juniores*, delle disposizioni di cui all'articolo 12-*bis*, disponendo tuttavia, in conformità al principio di delega di cui all'articolo 2, comma 3, lettera m) della legge n. 71 del 2022, che in questo caso il conferimento delle funzioni di legittimità è possibile a condizione che la commissione per la valutazione della capacità scientifica e di analisi delle norme abbia espresso il giudizio di "ottimo".

L'art. 12-*bis* disciplina compiutamente i criteri di conferimento delle funzioni giudicanti e requirenti di legittimità, con contestuale abrogazione dei commi 13, 15, 16 e 17 del previgente articolo 12, le cui prescrizioni sono trasfuse, sostituite o modificate dai commi 2, 3, 5, 6 e 8 dell'articolo di nuova introduzione, nei termini appresso specificati.

Il comma 1 prevede che al procedimento per il conferimento delle funzioni giudicanti e requirenti di legittimità si applicano i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto compatibili, e che gli atti del procedimento sono pubblicati nel sito *intranet* istituzionale del Consiglio superiore della magistratura, previo oscuramento dei dati sensibili

individuati a cura del magistrato interessato. La disposizione costituisce attuazione del principio di delega di cui all'articolo 2, comma 3, lettera n) della legge n. 71/2022.

Il comma 3 rimette al Consiglio superiore della magistratura di individuare, con propria delibera: a) i criteri per l'attribuzione di un punteggio per ciascuno dei parametri delle attitudini del merito e dell'anzianità, prevedendo, con riguardo a quest'ultima, che ad ogni valutazione di professionalità corrisponda un punteggio; b) il numero di provvedimenti, atti e pubblicazioni che il candidato può produrre nell'ambito del procedimento, e di quelli che devono essere valutati tra quelli estratti a campione in occasione delle ultime tre valutazioni di professionalità; c) i compensi spettanti ai componenti della commissione di cui al comma 2, entro il limite massimo dei due terzi del compenso previsto per le sedute di commissione per i componenti del Consiglio stesso.

La lettera a) del comma 3 dà attuazione al principio di delega di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c) della legge n. 71/2022 che rimette all'organo di governo autonomo lo spazio regolamentare dei criteri per l'attribuzione di un punteggio per i parametri delle attitudini, del merito e dell'anzianità, oltre che del punteggio stesso.

La lettera b) del comma 3 dà attuazione al principio di delega di cui all'articolo 2, comma 3, lettera f) della legge n. 71/2022 e colma una lacuna pure segnalata nel citato parere del Consiglio superiore, consentendo la verifica del lavoro svolto dai magistrati collocati fuori ruolo, nei casi in cui l'incarico abbia ad oggetto attività assimilabili a quelle giudiziarie o che presuppongono particolare attitudine allo studio e alla ricerca giuridica. La previsione secondo cui entrano in valutazione atti e provvedimenti estratti a campione tra quelli adottati nel periodo corrispondente alle ultime tre valutazioni di professionalità, cui si aggiungono le pubblicazioni prodotte liberamente dai candidati, consente poi una verifica a tutto tondo sulle modalità con le quali il magistrato esercita la giurisdizione e garantisce un giudizio più veritiero sulle sue attitudini.

Il comma 4 prevede che, ai fini della valutazione delle attitudini: a) sono prese in considerazione anche le esperienze maturate nel lavoro giudiziario in relazione allo specifico ambito di competenza, penale o civile, e alle specifiche funzioni, giudicanti o requirenti, del posto da conferire; b) è attribuita rilevanza alla capacità scientifica e di analisi delle norme, da valutare anche tenendo conto della sussistenza di gravi anomalie nell'esito degli affari nelle fasi e nei gradi successivi del procedimento e del giudizio, come definiti al novellato articolo 11, comma 2, lettera a) dello stesso decreto legislativo n. 160 del 2006; c) è, altresì, attribuita rilevanza al pregresso esercizio delle funzioni di addetto all'ufficio del massimario e del ruolo

della Corte di cassazione; d) le attività esercitate fuori dal ruolo organico della magistratura sono valutate nei soli casi in cui l'incarico abbia ad oggetto attività assimilabili a quelle giudiziarie o che comportino una comprovata capacità scientifica e di analisi delle norme. Le lettere a), b) e c) del comma 4 costituiscono fedele attuazione del principio di delega di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d) della legge n. 71/2022, rimandando per ragioni di coerenza sistematica alla nozione di grave anomalia per come definita dal novellato articolo 11, comma 2, lettera a). La lettera d) del comma 4 traspone fedelmente il principio di delega di cui all'articolo 2, comma 3, lettera l) della legge n. 71/2022 in tema di valutazione, ai fini del giudizio sulle attitudini, delle attività esercitate fuori dal ruolo organico della magistratura.

Il comma 5 disciplina le modalità procedurali e i criteri sostanziali ai quali la commissione tecnica di cui al comma 2 deve conformarsi, nella sua valutazione in ordine alla capacità scientifica e di analisi delle norme dell'aspirante alle funzioni di legittimità. La valutazione è fondata sull'esame di provvedimenti estratti a campione nelle ultime tre valutazioni di professionalità e su provvedimenti, atti o pubblicazioni liberamente prodotti dall'aspirante, relativi allo specifico settore, penale o civile, in cui si colloca il posto da conferire. Sul piano sostanziale, la norma stabilisce che costituiscono criteri di valutazione della capacità scientifica e di analisi delle norme, avuto riguardo alle funzioni esercitate: la capacità di esporre in modo chiaro, sintetico e persuasivo le questioni dibattute; l'impegno ricostruttivo sulle questioni di fatto e di diritto particolarmente complesse; per i provvedimenti giudiziari, la concreta e puntuale risposta alle domande e alle eccezioni proposte e la capacità di ricostruire in modo ordinato e completo il pertinente quadro normativo e giurisprudenziale, avuto riguardo al rapporto tra fonti nazionali e sovranazionali, ove rilevante. È previsto, infine, in relazione ai soli magistrati addetti all'ufficio del massimario e del ruolo, che il giudizio si fondi anche sull'attività di massimazione e di redazione di relazioni di orientamento, di segnalazione di contrasto nonché sugli studi preparatori per le udienze davanti alle sezioni unite civili e penali della Corte di cassazione.

Il comma 6 dispone che il parere della commissione tecnica si articola nei giudizi di "inidoneo", "discreto", "buono" o "ottimo" e che il giudizio di ottimo può essere espresso solo quando l'aspirante presenta titoli di particolare rilievo. La norma prescrive inoltre che il parere della commissione tecnica ha valore preminente, salva diversa valutazione da parte del Consiglio superiore della magistratura per eccezionali e comprovate ragioni. La disposizione traspone fedelmente i principi di delega di cui all'articolo 2, comma 3 lettere e) e i) della legge n. 71/2022, contemperando la preminenza del giudizio prettamente tecnico della

commissione sulla capacità scientifica dell'aspirante (rientrante nel requisito delle attitudini), con la previsione della possibilità, per l'organo di governo autonomo, di esprimersi in dissenso, sia pure con onere di motivazione rafforzata, rispetto alla disposizione di cui all'abrogato comma 16 dell'articolo 12.

Il comma 7 prevede che, in relazione al solo conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità, in caso di equivalenza nelle attitudini, nel merito e nell'anzianità, è preferito il magistrato che ha svolto le funzioni giudicanti di secondo grado per almeno quattro anni. La disposizione attua fedelmente il principio di delega di cui all'articolo 2, comma 3 lettera b) della legge n.71/2022.

Nel comma 3 in esame del decreto è stato altresì effettuato un intervento di coordinamento, sopprimendo nel comma 5 dell'art. 12 un riferimento errato e, in ogni caso, incoerente. Infatti, la previsione per cui «resta fermo quanto previsto dall'articolo 76-*bis* dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni» è superata dal fatto che quelle previsioni sono confluite nell'art. 103 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e, peraltro, l'art. 103 citato contiene una previsione che contrasta con l'art. 12, comma 5, del decreto legislativo 160 del 2006.

Comma 5. Conferimento di funzioni direttive e semidirettive e conferma

I commi 3 e 4 inseriscono nel decreto legislativo n. 160 del 2006 i nuovi articoli *46-bis, 46-ter, 46-quater, 46-quinquies, 46-sexies*, 46-*septies*, 46-*octies*, 46-*nonies*, 46-*decies*, 46-*undecies*, 46-*duodecies* e 46-*terdecies*, al fine di disciplinare nel dettaglio il procedimento e i presupposti per il conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi.

Con riferimento al procedimento, la prima fase, di apertura del procedimento, disciplinata dall'art. 46-*bis* (*Forme e limiti della domanda*), prende avvio con la presentazione della domanda da parte dell'interessato a partecipare a un concorso per il conferimento di tutte le funzioni direttive o semidirettive di cui all'articolo 10, 7, 7-*bis*, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 mediante l'utilizzo del sito intranet del Consiglio superiore della magistratura.

I commi 3 e 4 dell'art. 1 stabiliscono - in ossequio all'esigenza espressamente imposta dall'art. 2, co. 1, lettera a, della legge n. 71/2022 cit. - limiti relativi alla contemporanea pendenza di una pluralità di domande da parte di ogni magistrato.

L'art. 46-*ter* (*Pubblicità e trasparenza)* della proposta disciplina, per prima cosa, la pubblicità e la trasparenza dell'inizio del procedimento, stabilendo, a carico del Consiglio superiore l'onere di dare immediata pubblicità al deposito della domanda e a quello della eventuale

revoca, tramite inserimento nel sito *intranet* e di darne contestuale comunicazione al dirigente dell'ufficio di appartenenza.

L'art. 46-*quater* (*Ordine di trattazione e durata del procedimento*) interviene in attuazione del principio di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge di delega n. 71/2022 cit. per imporre un regime di trattazione temporale delle pratiche modulato sulla data di scopertura dei posti.

Gli artt. 46-*quinquies (Audizioni)* e 46-*sexies (Fonti di conoscenza ai fini del conferimento degli incarichi direttivi)* della proposta di articolato riempiono di taluni, peculiari e in parte innovativi, contenuti l'attività istruttoria della commissione di cui al già ricordato art. 11, comma 3, della legge n. 195/1958, nonché la fase decisionale deliberativa del Consiglio Superiore nella sua collegialità.

Nell'art. 46-*octies (Valutazione e comparazione dei candidati),* viene delineata la disciplina relativa alla valutazione dei candidati, incluso il delicato momento in cui si compendia il giudizio di comparazione.

La valutazione dei candidati dovrà essere operata distinguendo in primo luogo tra i vari uffici:

- uffici semidirettivi, giudicanti e requirenti, di primo grado;
- uffici semidirettivi, giudicanti e requirenti, di secondo grado;
- uffici direttivi giudicanti e requirenti di primo grado di piccole e medie dimensioni;
- uffici direttivi giudicanti e requirenti di primo grado di grandi dimensioni;
- uffici direttivi giudicanti e requirenti specializzati;
- uffici direttivi giudicanti e requirenti di secondo grado;
- uffici direttivi, superiori e apicali, giudicanti di legittimità;
- uffici direttivi, superiori e apicali, requirenti di legittimità;
- uffici di procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo e di procuratore aggiunto.

Infine, si è ritenuto di procedere alla definizione dei concetti di merito e attitudini, che dovranno essere tenuti distinti, non solo dal punto di vista concettuale (essendo inerenti a differenti ambiti valutativi), ma anche dal punto di vista del loro contenuto e della loro concreta ricostruzione.

L'articolo 46-*nonies*, al comma 1, prevede una disciplina differenziata per gli incarichi svolti in regime di aspettativa e di fuori ruolo. In particolare, mentre è esclusa *tout court* la valutabilità dei primi, che hanno natura residuale e la cui autorizzazione è, come visto sopra, legata a presupposti diversi, vengono invece dettagliati i casi particolari nei quali l'esperienza fuori ruolo assume rilevanza, per la sua riconoscibile vicinanza o attinenza all'attività giudiziaria.

In sede di attuazione della disciplina della conferma si è in primo luogo affrontata, nel comma 1, dell'art. 46-*decies (Valutazione ai fini della conferma*) la disciplina dei pareri e delle osservazioni previsti in sede di delega.

Il testo della delega è parso molto chiaro nel prevedere il parere "incrociato" solo per il procuratore della Repubblica e per il presidente del tribunale (in via di interpretazione l'indicazione può essere intesa come riguardante anche i corrispondenti uffici minorili).

Inoltre, per circoscrivere e, nel contempo, per rendere realmente utile l'ambito valutativo, che potrebbe interferire con la scelta consiliare e con gli esiti della stessa, perché tale parere ove generico e aspecifico potrebbe poi essere posto a base del ricorso dell'interessato o di controinteressato, facendo parte della procedura, è parso opportuno precisare che il parere richiesto ai diversi soggetti deve essere limitato alla rappresentazione di "fatti specifici" rilevanti per la valutazione delle attitudini direttive o semidirettive del magistrato, con esplicita riserva al Consiglio superiore della magistratura del giudizio sulla rilevanza ai fini della nomina (comma 2).

È stato poi necessario garantire il contraddittorio, in ossequio ai principi di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241, cui la legge delega impronta i procedimenti in materia di nomina e di conferma degli incarichi direttivi e semidirettivi (comma 2).

Si è poi introdotta una specifica disciplina del materiale conoscitivo da acquisire ai fini della valutazione sulla conferma, specificando che debbano essere acquisiti, oltre alla relazione del magistrato sull'attività svolta, il parere del consiglio giudiziario e l'ulteriore documentazione contenuta nel fascicolo di cui all'articolo 10-*bis*, anche i provvedimenti tabellari e organizzativi redatti dal magistrato in valutazione, i rapporti, raccolti a campione, da lui redatti ai fini delle valutazioni di professionalità dei magistrati dell'ufficio, gli esiti delle ispezioni svolte negli uffici presso cui il magistrato svolge le funzioni, il programma delle attività annuali previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, nonché le risultanze del bilancio sociale eventualmente predisposto (comma 3).

In modo connesso si è specificamente richiesto che il rapporto del capo dell'ufficio, per le sole funzioni semidirettive, contenga una valutazione dell'apporto del magistrato rispetto all'adozione di provvedimenti organizzativi e alla sua capacità di darvi attuazione (comma 5).

Infine, sempre in ossequio alla legge 7 agosto 1990 n. 241, si è fissata per legge un temine massimo di durata della procedura, al fine di un grave inconveniente che la prassi ha evidenziato: ossia la definizione della procedura di conferma ampiamente dopo la scadenza del quadriennio, con una proroga di fatto dell'incarico: pertanto, è stato previsto che il

procedimento per la valutazione dell'attività svolta, anche in caso di mancata richiesta di conferma, deve concludersi entro un anno dalla scadenza del quadriennio (comma 6)

L'art. 46-*undecies* (*Mancata richiesta di conferma)* disciplina la mancata richiesta di conferma. La disciplina introdotta è mera attuazione formale della legge delega, che ha espressamente voluto che sia valutato anche il magistrato che non chiede la conferma, allo scopo di evitare che il magistrato si possa sottrarre alla valutazione, semplicemente non chiedendo la conferma, magari per passare ad altro incarico.

L'art. 46-*duodecies (Cause ostative alla conferma)* si occupa delle cause ostative al provvedimento di conferma. A fronte dell'indicazione di delega, secondo cui la reiterata mancata approvazione da parte del Consiglio superiore della magistratura dei provvedimenti organizzativi adottati nell'esercizio delle funzioni direttive può costituire causa ostativa alla conferma, anche per evitare eccessi applicativi, è parso opportuno specificare il contenuto dei rilievi significativi e dei documenti rispetto ai quali può porsi un effetto negativo a seguito della mancata approvazione.

Si è, quindi, chiarito che sono rilevanti solo i provvedimenti di non approvazione che evidenzino violazioni significative riguardanti la legittimità e non il merito delle scelte adottate.

L'art. 46-*terdecies (Limiti al conferimento di nuovi incarichi direttivi o semidirettivi)* si occupa, invece, della tematica relativa all'eccessiva mobilità dei magistrati titolati di incarichi direttivi o semidirettivi. Sempre in applicazione delle precise indicazioni già contenute nella delega, si è previsto che il magistrato titolare di funzioni direttive o semidirettive, anche quando non chiede la conferma, non può partecipare a concorsi per il conferimento di un ulteriore incarico direttivo o semidirettivo prima di cinque anni dall'assunzione delle già menzionate funzioni. In questo modo, al di là delle regole di legittimazione ordinarie, si impone una maggiore stabilità ai magistrati che assumono incarichi direttivi o semidirettivi, impedendo di partecipare al concorso per l'assegnazione di altri incarichi analoghi se non è decorso almeno un quinquennio. Peraltro, la previsione che questo limite operi anche qualora non sia richiesta la conferma nell'incarico serve ad evitare un facile aggiramento della norma.

Peraltro, onde non svuotare di contenuto la deroga prevista all'analoga disposizione generale in tema di mobilità di cui all'art. 194 del regio decreto n. 12 del 1941 si è precisato che il limite non operi per il conferimento dell'incarico direttivo di primo presidente della Corte di cassazione e di procuratore generale presso la Corte di cassazione.

Peraltro, si è ritenuto opportuno introdurre disposizione transitoria sì da consentire di salvaguardare la posizione di quanti abbiano assunto un incarico direttivo o semidirettivo nella vigenza della precedente, meno stringente disciplina.

L'articolo 6, composto da un solo comma, interviene in tema di tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari disciplinato dall'art. 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, al fine di dare attuazione al criterio di delega contenuto nell'art. 4, comma 1, lettera b) della legge n. 71 del 2022.

L'articolo 7 contiene disposizioni di coordinamento,

L'articolo 8 contiene disposizioni transitorie.

L'articolo 9 contiene la clausola di invarianza finanziaria.

DECRETI PUBBLICATI

1) **DECRETO del Ministro della giustizia 29 dicembre 2022.** Istituzione di un Osservatorio permanente sull'efficienza delle misure e degli strumenti previsti dal titolo II e degli strumenti di regolazione della crisi d'impresa, di cui all'articolo 353 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

   Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 4 del 5 gennaio 2023

Il decreto è atto non regolamentare con il quale si è data attuazione all'articolo 353 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che ha previsto l'istituzione di un Osservatorio permanente "*sull'efficienza delle misure e degli strumenti previsti dal titolo II e degli strumenti di regolazione della crisi d'impresa*".

Si tratta di un organismo al quale è demandata la verifica dell'efficacia delle misure previste dal Titolo II (ed in particolare della composizione negoziata e degli obblighi di segnalazione all'imprenditore) e delle procedure e strumenti disciplinati dal Codice per la risoluzione della crisi d'impresa (piani attestati di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti, concordato preventivo, concordato semplificato, concordato minore e piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione).

Altro ruolo assegnato all'Osservatorio è quello previsto dall'articolo 355, comma 1, del Codice, secondo il quale "*entro due anni in sede di prima applicazione, e successivamente ogni tre anni, il Ministro della giustizia presenta al Parlamento una relazione dettagliata sull'applicazione del presente codice, tenuto conto dei dati elaborati dall'osservatorio di cui all'articolo 353*". L'Osservatorio, dunque, ha anche il compito di raccogliere ed elaborare i

dati necessari per consentire al Ministro della giustizia di riferire al Parlamento sullo stato di applicazione del Codice della crisi, entrato in vigore il 15.7.2022. Il decreto che lo ha istituito è composto da 4 articoli con i quali sono stati disciplinati la sua composizione ed il suo funzionamento e sono state specificate le modalità attraverso le quali opera esercitando le funzioni attribuitegli dalla legge.

2) **DECRETO del Ministro della giustizia 3 maggio 2023.** Disposizioni relative alle misure organizzative per l'acquisizione, gestione e conservazione delle copie ai sensi dell'articolo 196-septies delle disposizioni di attuazione al codice di procedura civile
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.109 del 11-05-2023

L'art. 196-*septies* delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, al primo comma demanda a un decreto del Ministro della giustizia l'individuazione delle "*misure organizzative per l'acquisizione di copia cartacea e per la riproduzione su supporto analogico degli atti depositati con modalità telematiche nonché delle misure per la gestione e la conservazione delle copie cartacee*". Al secondo comma prevede che il decreto stabilisca anche le misure organizzative per la gestione e la conservazione degli atti depositati su supporto cartaceo nei casi previsti dall'articolo 196-*quater*, primo comma, terzo periodo, e quarto comma delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile.

Il presente decreto attua quanto prescritto in tale articolo.

In particolare, la norma attuata con il presente provvedimento, che riprende letteralmente il disposto dell'abrogato articolo 16-*bis*, comma 9, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha lo scopo di razionalizzare ed enucleare le norme sull'organizzazione della gestione degli atti del processo nell'ambito del processo civile telematico e dunque contiene disposizioni che riguardano:

- l'estrazione di atti dal fascicolo telematico su supporto analogico;
- la conservazione delle copie cartacee;
- la gestione degli atti depositati nel procedimento esclusivamente con modalità cartacea.

L'ultima ipotesi descritta è, in particolare, quella disciplinata dall'articolo 196-*quater* delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile che, dopo aver sancito il generale obbligo del deposito di atti e documenti in via telematica, individua i casi in cui il deposito di copia cartacea di atti del processo è consentito, vale a dire ogni qual volta sia il giudice ad ordinarlo oppure se i sistemi informatici del dominio giustizia non siano funzionanti e sussista una situazione di urgenza, previa autorizzazione del capo dell'ufficio.

Il decreto non ha natura regolamentare ma amministrativa poiché si limita a stabilire misure organizzative sulla base della normativa primaria e regolamentare vigente relativa al processo civile telematico e a enucleare e richiamare le regole esistenti sull'estrazione di copia di atti e documenti presenti nel fascicolo telematico e sulla conservazione degli atti cartacei depositati nel processo.

3) **DECRETO del Ministro della giustizia 13 febbraio 2023, n. 71.** Regolamento recante modifiche al decreto 19 gennaio 2016, n. 63, concernente l'attuazione della disciplina legislativa in materia di esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale.

   Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 139 del 16 giugno 2023

Il presente provvedimento è predisposto al fine di apportare modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 19 gennaio 2016, n. 63, «*Regolamento recante attuazione della disciplina legislativa in materia di esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale*», emanato dal Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Consob, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, commi 4 e 4-*bis*, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Esso apporta modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 19 gennaio 2016, n. 63, «Regolamento recante attuazione della disciplina legislativa in materia di esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale», modificando la composizione della commissione, la disciplina delle prove di esame, la semplificazione delle procedure di correzione e valutazione degli elaborati, ai soggetti esonerati da parte delle prove.

4) **DECRETO del Ministro della giustizia 9 giugno 2023.** Disciplina delle forme e dei tempi della formazione finalizzata a conseguire la qualificazione di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa nonché delle modalità di svolgimento e valutazione della prova di ammissione alla formazione ed altresì della prova conclusiva della stessa

   Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 155 del 5 luglio 2023

La giustizia riparativa in materia penale, introdotta con modalità innovativa nell'ordinamento dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari), trova

il suo perno nella figura del "mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa" (più brevemente, mediatore esperto), cui è affidato il delicatissimo compito di condurre i programmi stessi.

Tale estrema delicatezza del ruolo ha spinto il legislatore delegato a disegnare, nella norma di cui all'articolo 59 del decreto legislativo, come ben chiarito nella relazione illustrativa allo stesso, "una figura professionale che abbia competenze multidisciplinari e trasversali, idonee a garantire l'ascolto dei percorsi emotivi dei partecipanti e la rielaborazione di eventi traumatici, oltre che di comportamenti che, integrando il disvalore sociale tipico del reato, potrebbero essere, sono o sono stati oggetto di accertamento giurisdizionale".

L'elevato grado di professionalità richiesto per una figura così ricca ha pertanto preteso la disciplina in dettaglio di un percorso formativo (pratico e teorico, iniziale e permanente), assai articolato, delineato dalla norma primaria in maniera puntuale, quanto a struttura, contenuti e finalità. Ad un decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'università e della ricerca, è stata invece demandata dal comma 10 del medesimo articolo 59 del decreto legislativo la disciplina in dettaglio delle modalità di collaborazione tra Centri per la giustizia riparativa ed Università per l'erogazione della formazione, nonché delle forme e dei tempi della stessa, ed altresì delle caratteristiche e delle modalità di svolgimento delle prove di ammissione e finali del percorso.

Il decreto interministeriale si compone di 14 articoli. In dettaglio.

L'articolo 1, norma di contenuto definitorio, include i principali termini richiamati nel testo e derivanti in primo luogo dalla stessa norma primaria.

L'articolo 2 definisce l'ambito d'intervento del decreto, che riguarda, in primo luogo, le forme e i tempi della formazione pratica e teorica finalizzata a conseguire la qualificazione di mediatore esperto, indi le modalità di svolgimento e valutazione della prova di ammissione culturale e attitudinale, le modalità di svolgimento e valutazione della prova finale teorico-pratica ed, infine, le modalità con cui i partecipanti sostengono l'onere finanziario della formazione e della prova finale.

L'articolo 3 descrive puntualmente le caratteristiche delle competenze e dei saperi, pluriformi e rigorosi, complessi e trasversali, che devono assistere la figura professionale di nuovo conio, tutti decisamente funzionali alla conduzione ottimale dei programmi, mediativi o comunque dialogici, nell'interesse della vittima e della persona indicata come autore dell'offesa, allo scopo di farsi carico e prendersi cura degli effetti negativi del conflitto provocato dal reato, favorendo la scelta delle soluzioni migliori a superare, ove possibile, gli effetti pregiudizievoli

dell'offesa, costruendo l'accordo riparativo e la ricostituzione dei legami con la comunità. Posto che l'attività formativa deve far sviluppare attitudini emotive e cognizioni tecniche funzionali all'esercizio dell'attività di mediatore esperto, ne consegue che, allo sviluppo di capacità relazionali volte a favorire l'incontro che è alla base del programma, deve necessariamente accompagnarsi la conoscenza degli elementi essenziali delle discipline specialistiche correlate alla giustizia riparativa.

La definizione dettagliata di competenze e saperi, ricavata dalle specifiche e singole norme di riferimento del decreto legislativo, si è resa vieppiù necessaria in ragione dell'introduzione nell'ordinamento, quale effetto della norma primaria, della nuova professione regolamentata, soggetta al regime di riconoscimento delle qualifiche professionali, di cui alla Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005.

Al fine di ricomprendere interamente tutti i contenuti professionali dell'articolo 53, comma 1, del decreto legislativo, la qualificazione della nuova professione corrisponderà alla dicitura esatta e per esteso di "mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa", con ciò includendosi nella nuova qualificazione la competenza a svolgere ogni tipologia di programmi tra quelli indicati alle lettere a), b) e c) della medesima norma.

È poi esplicitata l'opzione per il carattere unitario della formazione, istituita presso l'Università, quale idonea ad offrire concreta ed effettiva attuazione al principio di collaborazione tra Centri ed Università, secondo le rispettive competenze, nell'assicurare la formazione pratica e teorica, previsto dalla norma primaria di cui al comma 7 dell'articolo 59 del decreto legislativo. Il rapporto di effettiva collaborazione tra i due enti formatori in tanto si può stabilire in quanto il percorso formativo sia strutturato in termini unitari, senza alcuna soluzione di continuità nel raccordo tra l'uno e l'altro ente, conferendo l'impostazione unitaria maggiore efficacia all'attività formativa, offrendo altresì garanzie circa un coordinamento puntuale ed evitando infine cesure didattiche o duplicazioni di contenuti. Il collocamento presso l'Università di tale cabina di regia della formazione unitaria risulta correlato alle risorse di cui la stessa, per tradizione consolidata, dispone, in termini di capacità organizzative, risorse di personale, spazi fisici, competenze metodologiche aperte all'interdisciplinarità e alla comparazione, nonché di capacità di certificazione.

Risultano poi disciplinati in dettaglio i contenuti della collaborazione tra Centri ed Università (coordinamento scientifico-didattico del percorso unitario di formazione iniziale, con riguardo alla programmazione, all'ammissione, allo svolgimento e alla valutazione dello stesso; individuazione delle modalità tramite le quali vengono sostenuti, rispettivamente, dai

candidati e dai partecipanti, gli oneri finanziari relativi alla prova di ammissione ed alla formazione, ivi inclusa la prova finale; individuazione delle modalità di ripartizione, tra l'Università ed i Centri, dei proventi finanziari della formazione), rimettendosi l'individuazione delle forme in cui si realizza detta collaborazione alle istituzioni universitarie, nell'ambito della loro autonomia.

Si prevede poi che la collaborazione tra Centri ed Università si esplichi anche nel previo concerto circa la modalità della gestione amministrativa e finanziaria del percorso formativo unitario, affidata all'Università, al pari del rilascio dell'attestazione finale del percorso formativo.

Il singolo distretto di corte d'appello viene indicato quale ambito territoriale di riferimento per l'individuazione delle istituzioni universitarie deputate a farsi carico della formazione, in collaborazione con uno o più Centri di cui alla Conferenza locale di riferimento, per garantire che il rapporto di collaborazione sia effettivo e prossimo al territorio, in conformità ai principi ispiratori della nuova giustizia di prossimità. In detto ambito territoriale, si prevede poi che sia i Centri che le istituzioni universitarie possano operare in forma consorziata.

Vengono poi ribaditi quali criteri ispiratori dell'offerta formativa la trasparenza e la pubblicità; il percorso unitario di formazione offre anche da questa prospettiva ampie garanzie circa il fatto che la formazione erogata dai Centri dovrà essere improntata ai medesimi criteri di trasparenza e pubblicità cui sono tenute le Università, in merito all'offerta formativa e alle modalità della formazione, sì da contenere anche il rischio di interessi privatistici nella strutturazione di un servizio pubblico delicato quale quello della giustizia riparativa in materia penale.

Vengono poi previsti come necessari, ai fini dello svolgimento dei programmi con imparzialità, indipendenza, sensibilità ed equiprossimità: da un lato, l'adeguamento del percorso formativo anche alle specificità del singolo territorio (sì che il mediatore esperto sia in grado di compenetrarsi nei conflitti conoscendone il contesto socio-culturale di riferimento; è invero di fondamentale importanza mantenere la prossimità dei mediatori rispetto al territorio in cui operano, la vicinanza e conoscenza delle culture comunitarie e locali, come peraltro indicano anche le fonti sovranazionali); dall'altro, l'apertura del percorso stesso ad una prospettiva di ampio respiro, correlata all'evoluzione delle tecniche e delle migliori pratiche sperimentate anche in ambito internazionale. Si delinea pertanto la figura di un professionista con una solida competenza in materia di giustizia riparativa, tale da consentirgli di operare su tutto il territorio nazionale, relazionarsi con gli altri mediatori europei ed

internazionali e, al contempo, di compenetrarsi nei conflitti del contesto socio-culturale di riferimento del singolo programma.

Vengono poi individuati: nel numero contenuto di venticinque il numero massimo di partecipanti al singolo percorso formativo unitario, in quanto funzionale alla buona riuscita del ciclo formativo, di stampo tipicamente relazionale (esigenza recessiva per le attività seminariali, escluse dal monte orario della formazione obbligatoria); nel Ministero della Giustizia, l'ente pubblico titolare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, delle qualificazioni di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa e di mediatore esperto formatore; nelle istituzioni universitarie, gli enti titolati, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del medesimo decreto legislativo, al rilascio delle qualificazioni medesime.

Quanto, infine, al trattamento dei dati personali da parte dei Centri, lo stesso è previsto che si svolga nelle forme di cui al regolamento contenuto nel D.M. 25 luglio 2023, n. 97.

L'articolo 4 contiene, innanzitutto, la disciplina delle caratteristiche della formazione teorica: garanzia della titolarità della formazione - in capo alle istituzioni universitarie -; consistenza della durata complessiva (non inferiore a centosessanta ore); effettività del requisito di frequenza (legato alla complessità ed alla delicatezza dei compiti che saranno svolti dal futuro mediatore esperto e coerente con l'impegno, anche esistenziale, che una simile figura professionale è chiamato ad assumere), secondo un meccanismo che consente una quota di assenze giustificate, individuata nella misura percentuale del 10% del monte ore complessivo, in linea con la fisiologia dei normali imprevisti della vita.

In aggiunta al monte orario così definito, è poi prevista la possibilità di arricchire il percorso formativo di seminari specialistici, la cui formazione accademica di partenza possa richiedere un'integrazione specialistica tale da garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze, almeno basilari, condivise tra i partecipanti e necessarie per il perseguimento degli obiettivi formativi, primo fra tutti lo svolgimento dei programmi con imparzialità, indipendenza, sensibilità ed equiprossimità. Tale previsione è espressione di un principio di ordine generale, ispiratore della disciplina in materia ed esplicato anche nella previsione secondo la quale i moduli formativi tengono conto dei bisogni formativi specifici della singola classe di corso.

Vengono poi specificati in dettaglio alcuni contenuti indefettibili del principale insegnamento obbligatorio indicato dalla norma primaria (principi, teorie e metodi della giustizia riparativa):

a) studio del paradigma della giustizia riparativa in una visione europea e internazionale, con riferimento alle raccomandazioni e alle politiche internazionali;

b) studio di protagonisti, programmi, principi, standard e metodi della giustizia riparativa in materia penale, secondo lo specifico modello di cui al decreto legislativo;

c) studio della deontologia del mediatore esperto, momento cruciale e imprescindibile nel disegno di una figura professionale destinata ad occuparsi di vicende umane sofferenti, in ambito parallelo e di possibile confluenza in un procedimento penale;

d) studio di peculiari ambiti applicativi della giustizia riparativa, tra cui quelli relativi ai reati più gravi o commessi in contesti di criminalità organizzata o altresì con vittime minorenni o altrimenti vulnerabili. Altri tratti caratterizzanti la figura professionale di nuovo conio sono: la capacità di sapersi muovere in contesti di criminalità organizzata, dove assai rigorosa dev'essere l'attenzione verso fenomeni (di cui non può escludersi l'evenienza) di inquinamento ed infiltrazione nel programma ad altri scopi; l'orientamento ad una precipua sensibilità nei confronti dei soggetti vulnerabili e particolarmente fragili, competenza oltremodo necessaria, ad esempio, nel campo della violenza di genere e domestica, ove il mediatore esperto è chiamato a valutare con particolare rigore la fattibilità stessa del programma, nell'ottica di impedire fenomeni di vittimizzazione secondaria; una specifica competenza per i conflitti concernenti i minorenni.

Particolare attenzione viene poi riservata, nell'impostazione didattica del percorso, a spazi privilegiati di formazione dei mediatori esperti che si occuperanno dei minori; tale impostazione sarà quindi indirizzata in modo adeguato, tenendo conto delle diverse peculiarità e prospettive di tale particolare tipologia di destinatari dei programmi.

Vengono poi esplicitate le opzioni per la didattica: integralmente in presenza per l'insegnamento di principi, teorie e metodi della giustizia riparativa, in presenza parziale per l'insegnamento delle nozioni basilari di diritto penale, diritto processuale penale, diritto penitenziario, diritto minorile, criminologia, vittimologia e ulteriori materie correlate, alternativa, per i seminari; offerta nelle forme tipiche della giustizia riparativa.

Tali opzioni di fondo risultano correlate all'esigenza imprescindibile di apprendere i contenuti fondamentali e caratterizzanti della giustizia riparativa nelle forme proprie di quest'ultima (circolari, accoglienti, protette, silenziose e al contempo dialogiche, tra i partecipanti stessi e tra costoro ed i formatori). Il clima della formazione dovrà avere un'impronta riparativa, quindi ispirata ai valori e principi della *restorative justice* a livello internazionale.

Trova poi in tale articolo concreta attuazione il principio dell'unitarietà del percorso formativo, ispiratore dell'architettura del sistema stesso, prevedendosi infatti l'alternanza costante, anche nella singola unità formativa, tra la formazione teorica e la sperimentazione

pratica, realizzata anche mediante la collaborazione dei mediatori formatori, allo scopo di consentire ai partecipanti, all'esito dell'illustrazione del modello teorico, l'esperienza personale ed immediata della dinamica, anche relazionale, tipica del modello stesso, e la sua conseguente rielaborazione e restituzione al formatore teorico.

L'articolo 5 riempie di contenuto l'elenco delle materie oggetto di insegnamento lasciato opportunamente aperto dall'articolo 59, comma 5, del decreto legislativo; le stesse sono individuate, nell'ambito della co-progettazione, tenendo conto dei bisogni formativi specifici della singola classe di corso e delle criminalità e/o conflittualità più frequenti nel territorio di riferimento, ferma restando la facoltà per le Università, nell'ambito della rispettiva autonomia regolamentare, di prevedere l'introduzione nell'offerta formativa di discipline individuate tra le seguenti materie: elementi di diritto pubblico, con particolare riferimento al diritto antidiscriminatorio, studi di genere, psicologia giuridica, psicologia di comunità, psicologia del conflitto, antropologia giuridica e culturale, sociologia dei processi culturali e interculturali, sociologia della devianza, teorie sociologiche sul conflitto e sui conflitti, sociolinguistica.

L'articolo 6, in tema di formazione pratica iniziale, ribadisce la co-progettazione del percorso unitario di formazione, affidato, nello specifico segmento formativo, ai Centri, che lo erogheranno tramite i mediatori esperti formatori, effettuando le opzioni per la formazione integralmente in presenza, per una durata complessiva della stessa non inferiore a trecentoventi ore effettive nonché per il rispetto dei bisogni formativi specifici di ogni singola classe di corso.

Viene quindi delineato un modello formativo che punta allo sviluppo delle capacità relazionali, funzionali alla gestione delle ricadute del conflitto, caratterizzandosi per essere orientato ad una precipua sensibilità nei confronti dei soggetti vulnerabili e particolarmente fragili; si dettagliano in detta previsione i contenuti indefettibili del percorso formativo, che prendono le mosse da un lavoro personale del partecipante alla formazione su sé stesso, per preparare il terreno interiore: all'apprendimento delle pratiche e delle tecniche della mediazione, del dialogo riparativo e di ogni altro programma dialogico di cui all'articolo 53, comma 1, lettera c), del decreto legislativo; allo sviluppo di sensibilità specifica per i peculiari ambiti applicativi della giustizia riparativa, tra cui quelli relativi ai reati più gravi o commessi in contesti di criminalità organizzata o altresì con vittime minorenni e altrimenti vulnerabili (anche nella formazione pratica, si prevedono specifica attenzione e spazi dedicati alla gestione dei conflitti concernenti i minorenni); allo sviluppo della capacità di discernimento

del programma più idoneo al caso concreto e dell'abilità di seguirne integralmente il relativo percorso, gestendone con competenza ogni sua fase; all'acquisizione dell'idoneità al lavoro in équipe con altri mediatori esperti ed altresì dell'abilità di costruire l'équipe idonea al caso concreto nonché delle specifiche competenze necessarie per operare nell'ambito di un servizio pubblico nonché delle abilità relazionali e dialogiche funzionali all'interazione anche con i servizi della giustizia, l'autorità giudiziaria, i difensori, i servizi del territorio, le autorità di pubblica sicurezza ed ogni ulteriore interlocutore sociale.

Viene poi ribadita l'opzione di fondo, in forza della quale il clima della formazione, sia teorica che pratica, dovrà avere un'impronta riparativa, prevedendosi quindi che ciò avvenga mediante l'utilizzo di specifici strumenti formativi interattivi, tra i quali: esercitazioni pratiche di progettazione e sperimentazione della conduzione dei diversi programmi di giustizia riparativa, in riferimento a tutte le fasi dei distinti percorsi; discussioni guidate; analisi e discussioni di casi; giochi di ruolo; simulazioni; *problem solving*; esercizi di ascolto attivo; esercizi di comunicazione non verbale; sollecitazioni metaforiche; visione guidata di materiale audio-video; ascolto di testimonianze.

Con previsione anch'essa simmetrica rispetto all'articolo 4, nell'ambito dell'attività di collaborazione sinergica tra Università e Centri, si prevede la restituzione degli esiti del percorso formativo anche ai formatori teorici, al termine del modulo o delle singole unità che lo compongono, allo scopo di ottimizzare i risultati del percorso formativo, per evitare che la separazione tra teoria e prassi possa comportare difficoltà nella comprensione della teoria o, viceversa, nella traduzione della teoria in metodologie pratiche affidabili.

L'articolo 7, disciplina la fase finale del percorso formativo (tirocinio), affidata dal legislatore delegato in via esclusiva ai Centri, tramite i mediatori esperti, prevedendosi che lo stesso sia curriculare, ai sensi dell'articolo 1, comma 720, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (siccome funzionale al conseguimento di un titolo di studio formalmente riconosciuto) e che si svolga necessariamente presso il Centro o uno dei Centri consorziati che hanno curato la formazione pratica iniziale (tranne specifica e disciplinata deroga).

Del tirocinio vengono altresì specificati in dettaglio modalità, tempistica e contenuti.

L'articolo 8 disciplina la prova di ammissione al percorso formativo, per i candidati in possesso di un titolo di studio non inferiore alla laurea (triennale), organizzata dalle istituzioni universitarie e dai Centri.

L'articolo 9 disciplina il conseguimento della qualificazione di "mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa" all'esito della frequentazione del corso di formazione, del

tirocinio, nonché del successivo superamento della prova di fine corso. La prova pratica mira a valutare, ai sensi dell'articolo 59, comma 6, del decreto legislativo, il possesso, in capo ai candidati, di capacità di ascolto e di relazione, nonché delle competenze e abilità necessarie alla gestione degli effetti negativi dei conflitti, con specifica attenzione alle vittime, ai minorenni e alle altre persone vulnerabili e consiste nella simulazione di un programma (una sorta di "mediazione zero", che permetta di dimostrare di saper mediare, alla presenza di mediatori esperti che possano valutarlo).

L'articolo 10 prevede l'obbligatorietà della formazione continua, per i mediatori esperti iscritti nell'elenco di cui all'articolo 60 del decreto legislativo, con cadenza annuale, formazione assicurata, nel rispetto del principio dell'unitarietà della formazione stessa, dalle istituzioni universitarie e dai Centri, in collaborazione paritetica tra loro, tramite corsi annuali istituiti presso l'Università, secondo le modalità di dettaglio previste nella norma stessa.

L'articolo 11 si occupa di disciplinare la delicata materia della formazione dei formatori, secondo il consueto modello di percorso unitario ed istituito presso l'Università, in collaborazione paritetica con i Centri, in maniera pressoché sovrapponibile a quella della formazione iniziale.

L'articolo 12 disciplina in dettaglio i contenuti di detto percorso, nella forma iniziale ed altresì permanente, individuandone gli obiettivi formativi precipui, i contenuti specifici ed altresì le modalità di verifica del percorso stesso.

Anche la formazione continua viene strutturata nei termini di un onere formativo vero e proprio.

L'articolo 13, allo scopo di garantire l'effettività dei servizi per la giustizia riparativa, si occupa di regolamentare, in via transitoria, la possibilità di istituire i percorsi formativi unitari di formazione disciplinati negli articoli precedenti anche nelle eventualità di assenza di Centri nel singolo distretto di corte d'appello di competenza della Conferenza locale o di assenza di istituzioni universitarie nel singolo distretto di corte d'appello della Conferenza locale.

L'articolo 14 contiene la clausola di invarianza finanziaria.

5) **DECRETO del Ministro della giustizia 9 giugno 2023.** Istituzione presso il Ministero della giustizia dell'elenco dei mediatori esperti in giustizia riparativa. Disciplina dei requisiti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco, del contributo per l'iscrizione allo stesso, delle cause di incompatibilità, dell'attribuzione della qualificazione di formatore, delle modalità di revisione e vigilanza sull'elenco, ed infine della data a decorrere dalla

quale la partecipazione all'attività di formazione costituisce requisito obbligatorio per l'esercizio dell'attività

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 155 del 5 luglio 2023

Per l'esercizio dell'attività di una professionalità di grado elevato come sinora descritto, l'articolo 60, comma 1, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, in attuazione dell'articolo 1, comma 18, lett. f), della legge delega n. 134 del 2021, ha previsto che, oltre alla qualifica di cui all'articolo 59, comma 9, sia necessario l'inserimento in apposito elenco; di conseguenza, il comma 2 del medesimo articolo 60 ha previsto l'istituzione, presso il Ministero della giustizia, di detto elenco, che ha demandato ad apposito decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'università e della ricerca, da adottarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, consegnando altresì al medesimo decreto di stabilire anche eventuali incompatibilità, criteri e modalità di iscrizione, revisione e cancellazione dall'elenco stesso. Le disposizioni transitorie contenute poi nell'articolo 93, comma 1, del decreto legislativo, per il recupero delle professionalità preesistenti, ai fini del primo popolamento dell'elenco, in attesa dell'entrata a regime del sistema di formazione, hanno anch'esse demandato la relativa disciplina di dettaglio ad ulteriore decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca. Stante il carattere unitario della materia, la cui regolamentazione di dettaglio è stata demandata all'attività amministrativa dei Ministri indicati dalla norma primaria, ed ai fini di una maggior coerenza sistematica e di una migliore fruibilità dei provvedimenti in cui tale attività esita, nel medesimo decreto interministeriale sono stati disciplinati unitariamente i numerosi profili indicati nelle disposizioni dell'articolo 60, comma 2, e 93, commi 2 e 3, del decreto legislativo.

Il decreto interministeriale si compone di 22 articoli. In dettaglio.

L'articolo 1, norma di contenuto definitorio, include i principali termini richiamati nel testo e derivanti in primo luogo dalla stessa norma primaria.

L'articolo 2 definisce l'ambito d'intervento del decreto: l'istituzione presso il Ministero della giustizia dell'elenco dei mediatori esperti, il contenuto soggettivo dell'elenco, i requisiti per l'inserimento nel medesimo, le modalità di svolgimento e valutazione della prova pratico-valutativa propedeutica all'inserimento e la relativa disciplina dell'onere finanziario a carico dei partecipanti, il contributo per l'iscrizione e il mantenimento nell'elenco, i criteri per la cancellazione, le modalità di revisione e vigilanza sull'elenco medesimo, l'individuazione delle cause di incompatibilità con l'esercizio dell'attività di mediatore esperto, i criteri per la

valutazione delle esperienze e delle competenze dei mediatori esperti, al fine dell'attribuzione della qualificazione di formatore, l'individuazione della data a decorrere dalla quale la partecipazione all'attività di formazione costituisce requisito obbligatorio per l'esercizio dell'attività di mediatore esperto e di mediatore esperto formatore.

L'articolo 3, nell'istituire l'elenco dei mediatori esperti abilitati alla conduzione dei programmi di giustizia riparativa, individua l'articolazione interna al Ministero della giustizia (titolare del trattamento dei dati personali) deputata alla tenuta dello stesso, disciplina poi i compiti di vigilanza dul medesimo e sull'attività degli iscritti nonché di aggiornamento dei dati, istituzionalmente propri del responsabile dell'elenco, di cui il primo esercitabile con l'ausilio dell'Ispettorato generale del Ministero e della collaborazione dei Centri. La norma correda poi di prescrizioni puntuali le attività di pubblicazione e aggiornamento dell'elenco, la struttura del medesimo nonché le sue partizioni interne, funzionali all'accesso differenziato ai dati in esso contenuti, differentemente declinato in ragione della qualità di colui che effettua l'accesso stesso.

L'articolo 4 è dedicato alla descrizione del requisito formativo necessario a regime, per l'inserimento nell'elenco (superamento ritualmente attestato, della prova finale teorico-pratica del percorso formativo unitario), cui consegue l'ottenimento della qualificazione, ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, di "mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa". Tale inserimento ha natura costitutiva e per ciò solo abilitante all'esercizio dell'attività di mediatore esperto.

L'articolo 5 si occupa di regolamentare nel dettaglio, in forza del disposto dell'articolo 93, commi 2 e 3, del decreto legislativo, l'iscrizione di diritto nell'elenco del primo dei tre ordini di soggetti ivi indicati, purché in possesso i medesimi, alla data del 30.12.2022, di specifici requisiti. La disciplina transitoria della norma di rango primario, ispirata dalla necessità di salvaguardare il patrimonio di esperienze e servizi qualificati esistenti in diversi luoghi del territorio nazionale, già operativi e conformi agli standard europei e internazionali, e dunque allineati in larga parte alle disposizioni del decreto, si è infatti focalizzata nell'articolo 93 sulle figure professionali già esistenti, il cui recupero, alle condizioni di legge, è apparso decisamente necessario, ai fini di un primo popolamento dell'elenco, e quindi della concreta ed effettiva possibilità di erogazione del servizio della giustizia riparativa in materia penale, tenuto conto dei tempi tecnici necessari allo svolgimento dei percorsi di formazione di nuova istituzione.

La prima categoria di soggetti è quindi quella dei mediatori dei servizi di giustizia riparativa già esistenti, i quali dimostrino (secondo la disciplina di dettaglio sul relativo onere) di aver completato un percorso formativo alla giustizia riparativa e siano in possesso di un'esperienza almeno quinquennale, anche a titolo volontario e gratuito, acquisita nel decennio precedente il 30.12.2022, presso soggetti specializzati che erogano servizi di giustizia riparativa, pubblici o privati, convenzionati con il Ministero della giustizia ovvero che operano in virtù di protocolli di intesa con gli uffici giudiziari o altri enti pubblici.

L'articolo 6 si occupa di regolamentare nel dettaglio l'iscrizione di diritto nell'elenco della seconda categoria di soggetti, individuati in coloro che hanno completato un percorso formativo alla giustizia riparativa in materia penale, coerente con l'opzione effettuata in favore di uno standard formativo elevato nelle disposizioni della disciplina organica, come dettagliate nel coevo decreto ministeriale sulla formazione, e che hanno superato la specifica prova pratica-valutativa di cui si dirà più avanti.

L'apertura verso soggetti formatisi grazie a corsi strutturati in termini uguali o superiori – per durata, materie, combinazione di attività teoriche, pratiche e tirocinio – alla formazione prevista dal decreto legislativo è dettata, anche in tal caso, dall'opportunità di reperire mediatori nelle more della messa a sistema della giustizia riparativa in materia penale, previa attenta verifica sugli esiti di tale formazione necessitassero di attenta verifica, a mezzo di prova pratico valutativa, non potendo tale categoria di soggetti vantare un requisito esperienziale.

L'articolo 7 si riferisce alla terza ed ultima categoria di soggetti cui spetta l'iscrizione di diritto nell'elenco; trattasi di categoria residuale ed ad esaurimento, siccome tesa a valorizzare il patrimonio professionale ed esperienziale maturato negli anni in seno al Ministero della giustizia da parte di chi, pur provenendo dai ruoli degli assistenti sociali e/o degli educatori ministeriali, si è formato alla giustizia riparativa e l'ha praticata secondo gli standard internazionali ed europei a partire dalla terzietà rispetto a funzioni trattamentali, (ri)educative e/o di controllo.

L'articolo 8 si occupa di regolamentare la prova destinata, come si è visto, a vagliare la solidità del requisito formativo degli aspiranti mediatori esperti, già in possesso di una formazione equivalente a quella prevista a regime per i futuri mediatori esperti, prevedendo che tale prova sia organizzata, nell'ambito della collaborazione e della co-progettazione tra le Università ed i Centri, di cui all'articolo 3, comma 2, del coevo decreto ministeriale previsto dall'articolo 59, comma 10, del decreto legislativo, e che la stessa consista nella

dimostrazione, da parte dei candidati, della piena padronanza delle competenze tecnico-pratiche e delle specifiche abilità acquisite nel percorso formativo effettuato e mira a valutare il possesso, in capo ai candidati stessi, di capacità di ascolto e di relazione, nonché di una vasta gamma di competenze, abilità e capacità necessarie alla gestione degli effetti negativi dei conflitti, attraverso la simulazione di un intero percorso di giustizia riparativa (dalla segnalazione del caso alla restituzione dell'esito all'autorità inviante.

L'articolo 9 rende esplicita l'opzione rigorosa effettuata circa i requisiti soggettivi e di onorabilità pretesi per il mediatore esperto, specificando in dettaglio i medesimi, allo scopo di garantire l'elevato e peculiare grado di professionalità richiesto per tale qualificazione ed in particolare ai fini dello svolgimento dei programmi con imparzialità, indipendenza, sensibilità ed equiprossimità.

Si prevede poi che il possesso dei requisiti di onorabilità sia attestato dagli interessati mediante documentazione presentata ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, fatta oggetto di verifica da parte del responsabile dell'elenco, ai sensi dell'articolo 71 del medesimo decreto presidenziale.

L'articolo 10, con disciplina simmetrica a quella delineata per l'attribuzione della qualificazione di mediatore esperto, prevede che, nel sistema a regime, sia attribuita la qualificazione di mediatori esperti formatori a coloro che risultino iscritti nell'elenco con la qualificazione di mediatore esperto e che siano in possesso dell'attestazione comprovante l'effettuazione della simulazione finale della formazione iniziale con giudizio di idoneità, di cui all'articolo 12, comma 5, del coevo decreto ministeriale sulla formazione.

Ai fini invece del primo popolamento dell'elenco, si regolamentano poi i requisiti per l'attribuzione della qualificazione a coloro che, già iscritti nell'elenco con la qualificazione di mediatore esperto siccome appartenenti alle categorie indicate dall'articolo 93 del decreto legislativo, siano comunque in possesso, alla data del 30.12.2022, di requisiti di comprovata esperienza come mediatori e come formatori, nel sistema della mediazione penale nelle esperienze di giustizia riparativa preesistenti la creazione del sistema.

Gli articoli 11 e 12, in primo luogo, procedimentalizzano la richiesta di iscrizione all'elenco, sia per la qualificazione di mediatore esperto che per l'annotazione dell'ulteriore qualificazione di formatore, secondo modelli e tempistiche fisse e garantendo, al contempo, la possibilità di integrazione della domanda e degli allegati alla stessa, indi specificano gli obblighi connessi al profilo dell'onorabilità dell'iscritto, tenuto a comunicare al responsabile dell'elenco il venir meno dei requisiti di cui all'articolo 9, l'avvio, a suo carico, di

procedimenti penali per delitti non colposi, nonché di procedimenti disciplinari, a fini evidenti di controllo sulla permanenza dei requisiti in questione.

L'articolo 13 descrive le circostanze integranti cause di sospensione dall'elenco, sia per la qualifica di mediatore esperto, che per quella di formatore, e specifica in dettaglio, procedimentalizzandole, le modalità con cui viene comminata detta sanzione.

L'articolo 14 si occupa di disciplinare le cause cui è correlata la più grave sanzione della cancellazione dall'elenco e della cancellazione della qualificazione di formatore.

L'articolo 15 delinea l'iter del procedimento di contestazione, allo scopo di offrire all'iscritto le più ampie garanzie difensive sulla contestazione della causa di sospensione o cancellazione, anche della sola qualificazione di formatore, nella forma del contraddittorio preventivo rispetto all'adozione del provvedimento e regolamenta altresì il potere di vigilanza, per le finalità tipiche della procedura di contestazione, che il responsabile dell'elenco è tenuto ad esercitare.

L'articolo 16 sugli effetti della sospensione e della cancellazione disciplina, in primo luogo, gli obblighi di informazione nei confronti del Centro e del responsabile dell'elenco, gravanti sul mediatore esperto (o del formatore) raggiunto dal provvedimento di sospensione o di cancellazione, fissando poi la durata del divieto di nuova iscrizione.

L'articolo 17 disciplina la cessazione degli effetti del provvedimento di sospensione.

L'articolo 18 disciplina le modalità telematiche di versamento del contributo per l'iscrizione e per il mantenimento dell'elenco, dovuto soltanto a far data dal 1.1.2025, e le sanzioni correlate al mancato adempimento del relativo obbligo. L'opzione per la fissazione di un contributo, peraltro per la sola iscrizione all'elenco con la qualificazione di formazione, risponde all'esigenza di responsabilizzazione degli iscritti, nell'adempimento di doveri di solidarietà sociale.

L'articolo 19 regolamenta in dettaglio le ipotesi di incompatibilità con l'esercizio dell'attività di mediatore esperto, in considerazione dei principi di indipendenza e autonomia del ruolo svolto, oltre che di equiprossimità da ciascuno dei partecipanti coinvolto nel programma, prevedendo altresì, al fine di rendere effettivo il sistema di garanzie così delineato, che il mediatore esperto sia tenuto, all'atto dell'affidamento di un caso, a rilasciare una dichiarazione sottoscritta di impegno, diretta al responsabile del Centro, con la quale espressamente assume la responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di dichiarare di versare o di non versare in alcuna delle cause di incompatibilità delineate nel decreto; viene infine tipizzata la

violazione di tali doveri, laddove commessa da un mediatore esperto che sia pubblico dipendente o professionista iscritto in un albo o collegio professionale, quale illecito disciplinare sanzionabile ai sensi delle rispettive normative deontologiche.

L'articolo 20 disciplina l'attività di analisi e monitoraggio dei servizi per la giustizia riparativa da parte del Ministero.

L'articolo 21 detta una disciplina transitoria, atta a garantire la più rapida ed effettiva operatività possibile dei servizi di giustizia riparativa, fissando un termine, a pena di inammissibilità, per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco da parte dei soggetti rientranti nelle categorie di cui si è inteso recuperare la professionalità.

L'articolo 22 contiene la clausola di invarianza finanziaria.

6) **DECRETO del Ministro della giustizia 25 luglio 2023, n. 97.** Regolamento relativo alla disciplina del trattamento dei dati personali da parte dei Centri per la giustizia riparativa, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari

   Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 174 del 27 luglio 2023

Il presente provvedimento è stato adottato, nel termine di un anno dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari, sentito il Garante per la protezione dei dati personali ed altresì acquisito il parere del Consiglio di Stato, per dare attuazione alla previsione dell'articolo 65, comma 3, dello stesso decreto.

Infatti, il sistema della giustizia riparativa disegnato dal decreto legislativo si muove nella direzione della massima tutela della riservatezza dei partecipanti al programma e dei loro dati. In questa generale prospettiva, l'articolo 65 del decreto legislativo ha individuato nei Centri per la giustizia riparativa, istituiti ai sensi dell'art. 63 dello stesso testo, i titolari del trattamento dei dati personali acquisiti o conferiti nello svolgimento delle attività loro attribuite; ha consentito la trattabilità dei dati appartenenti alle categorie di cui agli articoli 9 e 10 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 esclusivamente nei casi in cui siano strettamente necessari all'esercizio delle competenze e al

raggiungimento degli scopi di cui al decreto legislativo e per le finalità di rilevante interesse pubblico di cui all'articolo 2-sexies, comma 2, lettera q), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196; al comma 3, ha poi affidato ad un decreto di natura regolamentare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, del Ministro della giustizia la ulteriore definizione delle tipologie dei dati che possono essere trattati, delle categorie di interessati, dei soggetti ai quali possono essere comunicati i dati personali, delle operazioni di trattamento, nonché delle misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti degli interessati.

Nel dettaglio.

L'articolo 1 definisce l'oggetto del regolamento stesso, individuandolo nel trattamento dei dati personali che i Centri per la giustizia riparativa acquisiscono nello svolgimento dei programmi di giustizia riparativa previsti dall'articolo 53 del decreto legislativo, per i fini propri dei programmi stessi. Resta in tal modo esclusa dall'ambito applicativo del regolamento la disciplina del trattamento dei dati successivamente all'invio alla autorità giudiziaria procedente, da parte dei Centri, della relazione e delle comunicazioni relative agli esiti del programma riparativo, previste dall'articolo 57 del decreto legislativo. La base giuridica del trattamento dei dati, richiamata nell'articolo, è pertanto individuata esclusivamente nel regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali. L'individuazione del regolamento, e non della direttiva (UE) 2016/680 recepita dal decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, quale ambito normativo di riferimento discende dalla non assimilabilità dei Centri e dei compiti loro demandati alle autorità ed alle finalità del trattamento definiti dalla direttiva, alla luce del principio di sussidiarietà dei rapporti tra regolamento e direttiva e della conseguente in suscettibilità di applicazione analogica o interpretazione estensiva di quest'ultima.

Nel quadro sopra richiamato, la disciplina di dettaglio si occupa di definire: a) le tipologie dei dati che possono essere trattati e le finalità del trattamento; b) le categorie di soggetti interessati; c) i responsabili del trattamento; d) i soggetti a quali i dati personali possono essere comunicati e le condizioni per la comunicazione e per la pubblicazione di dichiarazioni e informazioni; e) le operazioni di trattamento nonché i termini e le condizioni per la conservazione dei dati; f) le misure appropriate e specifiche da adottare per assicurare la tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

L'articolo 2 contiene le definizioni dei termini utilizzati nel regolamento.

L'articolo 3 indica le categorie di dati personali oggetto del trattamento, effettuato nel rispetto del principio di minimizzazione. Sono in particolare trattati i dati identificativi dell'interessato, i dati relativi alla tipologia, alle modalità di svolgimento ed agli esiti del programma riparativo proposto o svolto ed i dati appartenenti alle categorie particolari di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679; viene specificato che il trattamento dei dati relativi al nickname ed all'*accountname*, così come quello dei dati relativi al programma avviene soltanto ove questi ultimi siano necessari allo svolgimento del programma medesimo, previsione che, mediante un criterio teleologico coerente con le peculiarità della fattispecie, rinforza il più generale richiamo al rispetto del principio di minimizzazione. Vengono poi indicati, in forma diacronica, i diversi snodi del programma nei quali il Centro, nello svolgimento dei compiti attribuiti dal decreto legislativo, raccoglie i dati (attività preliminari; svolgimento degli incontri tra i partecipanti al programma, che costituiscono il cuore del programma riparativo; specifico incontro in cui si raggiunge l'esito riparativo, materiale o simbolico; fase esecutiva degli accordi relativi all'esito simbolico). Si prevede infine che detti dati personali possano essere contenuti in documenti analogici o digitali, con l'esplicita possibilità che, per le esigenze legate allo svolgimento del programma riparativo, i documenti siano costituiti da riprese audiovideo, quando la verbalizzazione non sia sufficiente a dare conto delle modalità comportamentali dei partecipanti al programma, che possono consistere in sguardi, in silenzi, in gesti fisici più significativi del nudo dato verbale.

L'articolo 4 elenca, in modo tassativo ed esaustivo, le finalità del trattamento delle tipologie di dati precedentemente indicate, al di fuori delle quali il trattamento non è consentito: a) finalità legate alla organizzazione, conduzione e gestione degli esiti del programma da parte del mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa - programma diretto a consentire ai partecipanti la risoluzione delle questioni derivanti dal reato, tramite la promozione del riconoscimento della vittima dello stesso, della responsabilizzazione della persona indicata come autore dell'offesa e della ricostituzione dei legami con la comunità, nonché il raggiungimento di un esito riparativo, nel rispetto del principio dell'assoluta riservatezza sulle dichiarazioni e sulle attività svolte, principio al quale tutte le parti devono attenersi-; b) trattamento dei dati necessario per dare riscontro alle richieste, rispettivamente avanzate dall'autorità giudiziaria procedente ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del decreto legislativo, vale a dire le comunicazioni effettuate dal mediatore esperto circa lo stato ed i tempi del programma all'autorità giudiziaria che ha proceduto all'invio al programma riparativo o che ne riceve gli esiti nonché dal Ministero della giustizia, ai sensi degli articoli 61, comma 1, e

66 del decreto legislativo, nello svolgimento delle attività sue proprie di monitoraggio e vigilanza sui servizi per la giustizia riparativa ed infine dalle Autorità garanti interessate, quali il Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale o l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali, e soltanto quando, nei casi previsti dalla legge, l'interessato abbia attivato l'intervento delle medesime Autorità; c) trattamento per le comunicazioni all'autorità giudiziaria procedente da parte del mediatore esperto: in caso di mancata effettuazione del programma; nel corso del programma, al di fuori della richiesta dell'autorità giudiziaria stessa, per informare la medesima circa lo stato ed i tempi del programma, o per comunicarle l'avvenuta interruzione dello stesso; infine, al termine del programma, in caso di raggiungimento dell'esito riparativo, mediante relazione finale descrittiva anche delle attività svolte, nonché, in caso di mancato raggiungimento dell'esito in questione, mediante mera comunicazione di tale circostanza; d) trattamento per il rilascio all'interessato di certificazioni relative alla partecipazione e all'esito del programma, duplicati, copie o estratti della documentazione dal medesimo fornita; e) trattamento dei dati per attività statistiche, di analisi, di vigilanza e di monitoraggio dei servizi per la giustizia riparativa, con specifico riferimento anche all'effettivo impatto della regolamentazione; f) trattamento ai fini della attività di formazione dei mediatori esperti e dei mediatori esperti formatori, attività che i Centri svolgono congiuntamente alle istituzioni universitarie ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 59 del decreto legislativo; g) trattamento ai fini del rilascio ai soggetti di cui alla lettera f) di certificazione relativa all'attività prestata nei servizi per la giustizia riparativa, utile ad attestare l'adempimento degli obblighi formativi pratici e del tirocinio pure previsti dalla norma primaria; h) trattamento ai fini dell'adempimento degli obblighi normativi di natura amministrativa, contabile o fiscale, conseguenti e correlati all'attività di giustizia riparativa.

L'articolo 5, al comma 1, individua le categorie di interessati, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera i) del Codice, in primo luogo nelle persone fisiche partecipanti al programma di giustizia riparativa, secondo l'elencazione offertane dall'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo, vale a dire: i protagonisti principali dell'incontro riparativo, la vittima del reato ed il soggetto indicato come autore dell'offesa; la "comunità", secondo una nozione che, ai fini che interessano, viene riguardata in riferimento alle sole persone fisiche che alla stessa appartengono, a partire dai familiari della vittima del reato ma anche della persona indicata come autore dell'offesa, per estendersi poi alle persone di supporto delle medesime, ai

soggetti facenti parte dei gruppi di appartenenza di entrambi (gruppi etnici, religiosi, politici, linguistici, ecc.) ed infine agli "enti ed associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato, rappresentanti o delegati di Stato, Regioni, enti locali o di altri enti pubblici, autorità di pubblica sicurezza, servizi sociali; chiunque abbia interesse al programma, ovverossia qualsiasi persona fisica che abbia dimostrato di avere un particolare interesse che viene leso dal reato (ad esempio, soggetti che pur non appartenendo alla comunità di riferimento, si siano trovati nella medesima condizione della vittima).

Vengono poi individuati, al comma 2, quali interessati anche: le persone fisiche che partecipano alla fase degli esiti riparativi di cui all'articolo 56 del decreto legislativo, vale a dire gli eventuali soggetti terzi, non partecipanti al programma, e tuttavia coinvolti nella fase di esecuzione e adempimento degli esiti riparativi del medesimo, primi fra tutti gli eventuali beneficiari di tali esiti, i cui dati vengono raccolti per le finalità essenziali del programma; la categoria -residuale- delle persone fisiche estranee al programma, i cui dati personali sono stati acquisiti nel corso del programma, in differenti evenienze, per le finalità essenziali dello stesso.

L'articolo 6 differenzia poi la figura del titolare del trattamento dei dati (individuato, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, del decreto legislativo, nel Centro), dai responsabili del trattamento dei dati, cioè dei preposti che trattano i dati per conto del titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (individuati nei soggetti cui il Centro abbia affidato lo svolgimento dei programmi di giustizia riparativa, nelle forme di cui all'articolo 64, commi 2, secondo periodo, 3, e 4, del decreto legislativo).

Il sistema delineato dal decreto legislativo, infatti, prevede che i Centri affidino lo svolgimento dei programmi di giustizia riparativa solo ed esclusivamente a mediatori esperti, cioè a soggetti che abbiano conseguito la qualifica di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa ai sensi dell'articolo 59 e che siano stati altresì inseriti nell'apposito elenco tenuto dal Ministero della giustizia ai sensi dell'articolo 60. I mediatori esperti possono essere risorse interne al personale del Centro, o piuttosto esterne, di cui il Centro abbia provveduto a dotarsi, ai sensi dell'articolo 64, commi 2, secondo periodo, 3, e 4, del decreto legislativo, vale a dire mediante stipula di contratti di appalto o mediante avvalimento di enti del terzo settore, nel rispetto delle procedure previste agli articoli 55 e 56 decreto legislativo n. 117 del 2017, nelle forme della co-programmazione, coprogettazione e accreditamento o della convenzione.

In tali ipotesi, i soggetti che, in forza degli accordi raggiunti col Centro, conducono lo svolgimento dei programmi, vengono individuati dal Centro titolare del trattamento dei dati quali responsabili del trattamento stesso.

L'articolo 7 disciplina la comunicazione dei dati e la pubblicazione di informazioni e dichiarazioni, in maniera tassativa (cioè, per le sole finalità e nei casi specificati nell'articolo 4), per delimitare l'ambito teleologico della comunicazione dei dati. Tale delimitazione del perimetro di comunicazione del dato poi viene definitivamente individuata tramite la previsione congiunta della necessaria adozione delle misure tecnico-organizzative idonee ad assicurare il rispetto della normativa di cui al Regolamento ed al Codice, in uno alle limitazioni soggettive, circa i destinatari della comunicazione stessa (individuati in via esclusiva nei mediatori esperti, nei partecipanti, negli altri soggetti di cui all'articolo 5, comma 2, e nell'autorità giudiziaria), ed altresì oggettive, circa il contenuto della comunicazione (per il mediatore esperto, i dati del programma; per gli altri soggetti coinvolti nel programma, le comunicazioni essenziali allo svolgimento dello stesso; per l'autorità giudiziaria, i dati confluiti nelle relazioni intermedie e finali e funzionali alle relazioni stesse, nonché ulteriori dati dei partecipanti al programma, contenuti in informative del mediatore esperto, in presenza della richiesta e del consenso dei partecipanti, come previsto dall'articolo 57, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo).

Si prevede poi che la pubblicazione delle dichiarazioni e delle informazioni acquisite di cui all'articolo 50, comma 3, del decreto legislativo, sia ammessa solo con il consenso dell'interessato e nel rispetto della disciplina sulla protezione dei dati personali, dopo la conclusione del programma di giustizia riparativa e la definizione del procedimento penale con sentenza o decreto penale irrevocabili, a sancire l'assoluta impermeabilità di quanto i mediatori e il personale dei Centri per la giustizia riparativa apprendono in relazione alle attività e agli atti compiuti, alle dichiarazioni rese dai partecipanti ed alle informazioni acquisite, per ragione o nel corso del programma stesso.

Si è quindi disciplinata la proiezione dei contenuti delle dichiarazioni e delle informazioni in un momento in cui l'accertamento penale si sia concluso, nel rispetto pieno della consensualità, qui ribadita, e sempre con modalità tali da assicurare, oltre alla riservatezza interpersonale, l'osservanza della normativa sulla *privacy*.

Anche in tutti i casi in cui il programma di giustizia riparativa non proceda per così dire in parallelo rispetto al procedimento penale (per i reati procedibili a querela, prima che la stessa sia proposta, nella fase esecutiva della pena e della misura di sicurezza ed altresì dopo

l'esecuzione di queste ultime), la pubblicazione delle dichiarazioni e delle informazioni acquisite è soggetta al regime sopraindicato, sempre a condizione che il programma di giustizia riparativa si sia concluso.

E' infine assicurata, per le finalità attribuite dalla normativa vigente al Ministero nell'esercizio delle sue prerogative di legge in tema di attività statistiche, di analisi, di vigilanza e di monitoraggio dei servizi per la giustizia riparativa, con specifico riferimento anche all'effettivo impatto della regolamentazione, la possibilità di trasmissione dei dati, purché anonimizzati e privati di elementi idonei anche solo indirettamente a identificare o reidentificare i soggetti. La comunicazione dei dati alle Autorità garanti interessate, per l'esercizio dei poteri loro attribuiti in base alle normative vigenti, tenuto conto dei possibili profili di disparità tra il singolo interessato e l'Autorità richiamati nel C. 43, primo periodo, del Regolamento, è invece consentita soltanto quando l'Autorità sia stata attivata dallo stesso titolare del dato, individuando così la base giuridica del trattamento non nel consenso ma nell'articolo 6, par. 1, lettera e) del Regolamento.

L'ultima ipotesi disciplinata contempla il caso, previsto dall'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo, in cui il dovere di riservatezza del mediatore esperto sulle attività e sugli atti compiuti, sulle dichiarazioni rese dai partecipanti e sulle informazioni acquisite per ragione o nel corso dei programmi di giustizia riparativa sia recessivo rispetto alla circostanza che i partecipanti abbiano reso dichiarazioni che integrino di per sé reato, o altresì rispetto alla valutazione, fatta dal mediatore stesso, circa l'assoluta necessità della rivelazione delle dichiarazioni rese dai partecipanti o delle informazioni acquisite nel corso del programma per evitare la commissione di imminenti o gravi reati. In tali esclusive ipotesi, l'esigenza prevalente che impone al mediatore esperto di riferire dichiarazioni ed informazioni all'autorità giudiziaria, anche differente dall'autorità procedente, o ad altra autorità che abbia l'obbligo di riferire a queste, delimita l'ambito di legittimità della comunicazione dei dati afferenti tali dichiarazioni o informazioni in assenza di consenso.

L'articolo 8 disciplina i tempi e le modalità di conservazione dei dati da parte del titolare del trattamento, individuandosi nello spazio di cinque anni (spazio la cui decorrenza iniziale è modulata in relazione alle diverse ipotesi di accesso dell'interessato al programma riparativo) il termine ragionevole, in relazione all'interesse dei partecipanti al programma alla definitiva cancellazione dei dati sensibili acquisiti nel corso delle attività di giustizia riparativa, una volta che il procedimento penale sia concluso con decisione definitiva o la fase dell'esecuzione nella quale confluiscono gli esiti del programma si sia conclusa. Alla

scadenza del termine indicato, il titolare del trattamento è tenuto a disporre la cancellazione dei dati, in modo sicuro ed irreversibile, salva la possibilità di conservazione per un tempo ulteriore quando il soggetto interessato, per le ragioni indicate nella norma ed attinenti al percorso penale nel quale si innesta il segmento riparativo od all'esito non riparativo dello stesso, ne faccia documentata richiesta. In quest'ultimo caso i dati relativi a terzi sono comunque anonimizzati.

Si prevede poi che, anche in questo caso soltanto previa attività di anonimizzazione e di eliminazione di tutti i dati anche indirettamente idonei all'identificazione o reidentificazione dei soggetti, il termine di cinque anni non si applichi ai dati necessari ai fini di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b), c) ed e), non residuando in tal caso alcun possibile profilo di pregiudizio per i soggetti interessati.

È fissato infine un differente e più lungo termine di conservazione dei dati (dieci anni) esclusivamente per la più ristretta categoria dei dati necessari per gli adempimenti fiscali o amministrativi e nei limiti in cui questa è normativamente imposta.

All'articolo 9 si richiama la disciplina di riferimento per la tutela dei diritti e delle libertà dei soggetti interessati, nel quadro della disciplina eurounitaria vigente e recepita dal legislatore nazionale, esplicitandosi pertanto che qualsiasi attività di trattamento dei dati personali effettuata dai Centri per la giustizia riparativa debba avvenire nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e, pertanto, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, minimizzazione, pertinenza, responsabilizzazione: Quanto alle modalità di raccolta e conservazione dei dati, si prevede che i supporti cartacei o informatici contenenti i dati trattati siano idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e che siano anche adottate procedure idonee a scongiurare il rischio di smarrimento, sottrazione, accesso non autorizzato, uso illecito, modifiche indesiderate e diffusione dei dati. Si prevede poi l'obbligo per il Centro che effettua il trattamento dei dati di adottare le misure tecniche e organizzative necessarie ed adeguate alla tutela dei dati personali trattati, anche con riferimento ai profili di sicurezza da garantire lungo tutto il percorso di trattamento (ivi incluse, dunque, le diverse fasi della conservazione, trasmissione, comunicazione ai soggetti legittimati dei dati), esplicitandosi altresì il richiamo alla necessità di effettuare la preventiva valutazione d'impatto, nei casi nei quali ricorrano i particolari presupposti di cui all'articolo 35 del Regolamento.

Ulteriore previsione riguarda la verifica ed il monitoraggio periodico, a cura del Ministero, dell'effettivo impatto della nuova regolamentazione sui diritti e sulle libertà degli interessati,

ad ulteriore garanzia della persistenza nel tempo della valutazione di adeguatezza delle misure adottate per effetto anche della preventiva valutazione di impatto ove effettuata.

Sono infine disciplinati: la sorte dei dati personali manifestamente non utili per le finalità di cui all'articolo 4 (gli stessi non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente, con le medesime modalità previste dopo il periodo di conservazione massima per la cancellazione dei dati legittimamente raccolti); i diritti degli interessati (ed il corrispettivo dovere in capo al titolare del trattamento) di richiedere a quest'ultimo l'accesso ai propri dati personali, con le conseguenti rettifica, cancellazione, o limitazione, nonché, nei casi di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 21 a e 22 del Regolamento, di opporsi al trattamento stesso, nei limiti tuttavia di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, esplicitandosi anche il richiamo al diritto di opporsi al trattamento automatizzato dei dati personali (cosiddetta profilazione) ed a richiedere anche l'integrazione dei dati.

L'articolo 10 contiene infine la clausola di invarianza finanziaria.

7) **DECRETO del Ministro della giustizia 11 luglio 2023, n. 99.** Regolamento relativo al funzionamento della banca dati relativa alle aste giudiziarie, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 175 del 28 luglio 2023

Il regolamento dà attuazione al decreto legislativo n. 149 del 2022, che all'articolo 26, comma 6 ha istituito, presso il Ministero della giustizia, una banca dati relativa alle aste giudiziarie contenente i dati identificativi degli offerenti, i dati identificativi del conto bancario o postale utilizzato per versare la cauzione e il prezzo di aggiudicazione, nonché le relazioni di stima.

Ha inoltre previsto che la banca dati sia articolata in tre sezioni, relative rispettivamente alle esecuzioni immobiliari, alle esecuzioni mobiliari e alle vendite in sede fallimentare.

Ha stabilito altresì che i dati identificativi degli offerenti, del conto e dell'intestatario siano messi a disposizione, su richiesta, dell'autorità giudiziaria civile e penale.

La medesima disposizione ha poi previsto che con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano stabilite le modalità di acquisizione dei dati ora indicati, le modalità di inserimento dei medesimi nella banca dati e le modalità di esercizio del potere di vigilanza da parte del Ministero della giustizia.

Il presente regolamento, composto da otto articoli, dà quindi attuazione a tali previsioni.

Si riportano i principali:

L'articolo 1 determina l'oggetto del regolamento, nei termini che sono stati sopra riassunti, e detta le definizioni dei termini più ricorrenti.

L'articolo 2 dispone che la banca dati è tenuta presso il Ministero della giustizia e ne individua le caratteristiche prevedendo che sia tenuta in forma automatizzata. Si è ritenuto opportuno ampliare le indicazioni contenute nell'articolo 26 del decreto legislativo n. 149 del 2022, includendo nella banca dati – in aggiunta a dati identificativi degli offerenti, ai dati identificativi del conto bancario o postale utilizzato per versare la cauzione e il prezzo di aggiudicazione e alla relazione di stima – anche il prezzo di stima, il prezzo base e il prezzo di aggiudicazione nonché il compenso liquidato al professionista delegato. Ciò al fine di consentire all'autorità giudiziaria, attraverso la consultazione della banca dati, la valutazione, da un lato, di dati quali la differenza tra il prezzo di aggiudicazione del bene, il prezzo base e quello di stima iniziale nonché i dati identificativi degli offerenti, in un'ottica di trasparenza e di monitoraggio sul buon andamento delle aste giudiziarie, dall'altro il controllo sull'equa distribuzione degli incarichi ai professionisti delegati ai sensi del comma 2 dell'art. 179-*quater*, comma 2 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie. Ciò permetterà sia una più approfondita conoscenza del funzionamento generale delle aste e quindi l'adozione degli opportuni provvedimenti organizzativi al fine di rendere il procedimento più celere, efficace e satisfattivo, sia la prevenzione ed il contrasto di eventuali illeciti.

L'articolo 4 disciplina le modalità attraverso le quali l'autorità giudiziaria civile e penale può accedere alla banca dati, prevedendo che ciò avvenga, per ragioni di giustizia, tramite apposita utenza assegnata ai soggetti abilitati individuati dal capo dell'ufficio giudiziario, disponendo, ai fini di quanto illustrato in proposito nell'articolo 2, che siano in ogni caso abilitati all'accesso i magistrati che svolgono le funzioni di giudice delle esecuzioni e di giudice delegato nonché il presidente del tribunale o suo delegato ai fini della vigilanza prevista dall'articolo 179-*quater* delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile.

L'articolo 5 affida la vigilanza sul funzionamento della banca dati e sugli accessi alla stessa alla Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia.

L'articolo 7 demanda ad un provvedimento del responsabile dei sistemi informativi e automatizzati, da emanare entro nove mesi dall'entrata in vigore del decreto, la determinazione delle specifiche tecniche relative all'inserimento dei dati nonché all'individuazione dei tempi di conservazione dei dati stessi nonché delle modalità di

attribuzione delle utenze e di accesso alla banca dati da parte di tutti i soggetti abilitati. Entro lo stesso termine dovranno essere aggiornate, secondo quanto osservato relativamente all'art. 3, le specifiche tecniche del portale delle vendite pubbliche previste dall'articolo 161-*quater*. Infine, le specifiche tecniche prima della loro emanazione devono essere sottoposte al Garante stesso per l'acquisizione del suo parere e pubblicate nel portale stesso.

8) **Decreto Ministeriale 27 luglio 2023.** Modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 71, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale Ministero giustizia n. 14 del 31 luglio 2023

Con il presente provvedimento si è data compiuta situazione a quanto previsto dal d.lgs. 150/2022, con riferimento all'istituto del lavoro di pubblica utilità, provvedendo a darne una disciplina compiuta, ispirata a quella già prevista con riferimento all'applicazione del lavoro di pubblica utilità nell'ambito del diverso istituto della messa alla prova.

Nel dettaglio.

L'art. 1 definisce le tipologie delle prestazioni lavorative di pubblica utilità.

L'art. 2 prevede che l'attività sia svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della giustizia e ne disciplina il contenuto.

L'art. 3 si occupa della più precisa determinazione delle modalità esecutive del lavoro di pubblica utilità.

L'art. 4 fissa precisi obblighi in capo agli enti convenzionati al fine di consentire gli accertamenti necessaria sulla prestazione di lavoro effettuata.

L'art. 5 si occupa delle modalità utili a rendere conoscibile l'elenco degli enti convenzionati.

L'art. 6 delimita lambito di applicazione, per estenderlo all'applicazione dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448 in materia di minori e dell'articolo 71 della legge 24 novembre 1981, n. 689 in materia di sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi.

L'art. 7 ha lo scopo di consentire, per un lasso di tempo massimo di due anni, lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità anche presso enti già convenzionati per lo svolgimento della medesima prestazione ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, nonché ai sensi dell'articolo 8 della legge 28 aprile 2014, n. 67.

9) DECRETO del Ministro della giustizia 1° agosto 2023. Incentivi fiscali nella forma del credito di imposta nei procedimenti di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.183 del 7 agosto 2023

Il decreto del Ministro della giustizia contiene le nuove disposizioni in tema di incentivi fiscali nella materia della mediazione, dando attuazione, sul piano della normativa secondaria, al novellato articolo 20, comma 5, del decreto legislativo n. 28 del 2010, che rimanda all'adozione di un decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, "le modalità di riconoscimento dei crediti di imposta di cui al presente articolo, la documentazione da esibire a corredo della richiesta e i controlli sull'autenticità della stessa, nonché le modalità di trasmissione in via telematica all'Agenzia delle entrate dell'elenco dei beneficiari e dei relativi importi a ciascuno comunicati".

Nell'ambito dell'assetto complessivo degli incentivi fiscali finalizzati a sostenere la definizione delle controversie attraverso sistemi di giustizia complementare, come ampliato dal d.lgs. n. 149 del 2022, in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206 (recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata), si colloca altresì la disciplina del cd "credito di imposta" per coloro che definiscono una controversia con lo strumento della negoziazione assistita o con lodo arbitrale, disciplina già contenuta nel DM 23 dicembre 2015 (modificato con DM 20 marzo 2017), con cui venivano declinate le modalità di richiesta, riconoscimento e fruizione dei crediti di imposta riconosciuti in conformità all'articolo 21-bis, del decreto-legge n. 83 del 2015 in favore delle parti che definivano alcune tipologie di controversie avvalendosi dello strumento della negoziazione assistita e in una specifica ipotesi di giudizio arbitrale che si concludeva con lodo, e assegnando la gestione di tali domande al Ministero della giustizia – Dipartimento affari di giustizia.

Considerato il descritto contesto normativo e l'avvenuta adozione di misure organizzative da parte del Ministero della giustizia per la gestione delle domande di attribuzione dei crediti di imposta nei casi previsti dal D.L. n. 132 del 2014, si è ritenuto opportuno attuare le nuove disposizioni in tema di incentivi fiscali nella materia della mediazione collocandole in un unico decreto ministeriale contenente tutte le disposizioni in materia di richiesta,

riconoscimento e fruizione dei crediti di imposta previsti per le procedure alternative di risoluzione delle controversie, con abrogazione del DM 23 dicembre 2015.

I punti cardine dell'intervento normativo, ispirati ai più generali principi di semplificazione e informatizzazione, sono i seguenti:

- l'adozione da parte del Ministero della giustizia di una piattaforma informatica per una più celere e proficua gestione delle domande di riconoscimento dei crediti di imposta, alla quale gli utenti accedono con identità digitale, idonea anche a gestire il flusso di comunicazioni dei dati tra il Ministero della giustizia e l'Agenzia delle entrate, oltre che le comunicazioni con i richiedenti, e, inoltre, funzionale ad effettuare il monitoraggio, sia a fini di spesa che a fini statistici, di alcuni dati;
- in coerenza con il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", le parti richiedenti non hanno l'onere di allegare i documenti giustificativi della domanda, ma di inserire, tramite la piattaforma, specifiche dichiarazioni in ordine ad atti o fatti che costituiscono prova del credito, corredati che consentono al Ministero della giustizia di verificare esistenza e veridicità delle dichiarazioni che, pertanto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato D.P.R., sono soggette alle sanzioni ivi previste per il caso di dichiarazioni non veritiere;
- alle parti spetta il credito di imposta pari alla indennità degli organismi e al compenso versato all'avvocato, nei casi nei quali mediazione è condizione procedibilità e sia raggiunto l'accordo, mentre se non è raggiunto l'accordo il credito d'imposta viene dimidiato; spetta alle parti, altresì, il rimborso del contributo unificato nei soli casi di mediazione demandata, ai sensi dell'art 5 quater del d.lgs. n. 28 del 2010;
- agli Organismi di mediazione spetta il credito di imposta per l'indennità non percepita in caso di patrocinio a carico dello Stato.

10) **DECRETO del Ministro della giustizia 1° agosto 2023.** Determinazione, liquidazione e pagamento, anche mediante riconoscimento di credito di imposta, dell'onorario spettante all'avvocato della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato nei casi previsti dagli articoli 5, comma 1, e 5-quater, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e dall'articolo 3 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162.

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2023

Il decreto del Ministro della giustizia contiene norme secondarie che completano l'intervento di riforma con cui il d.lgs. n. 149 del 2022 ha modificato sia il d.lgs. n. 28 del 2010, recante "*Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciale*", sia il D.L. n. 132 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 162 del 2014, introducendo, in entrambi i testi normativi, una apposita sezione che disciplina la procedura di ammissione in via provvisoria al beneficio e, dopo la conclusione dell'accordo, la procedura di conferma di tale ammissione, anche per quel che concerne la quantificazione del compenso.

Prima delle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 149 del 2022, il d.lgs. n. 28 del 2010 non contemplava una specifica disciplina del patrocinio a spese dello Stato, mentre il decreto-legge n. 132 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 162 del 2014, all'articolo 3 comma 1 prevedeva che "quando il procedimento di negoziazione è condizione di procedibilità della domanda, all'avvocato non è dovuto compenso dalla parte che si trova nelle condizioni per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato". Dunque, in tali ipotesi nessun compenso era dovuto all'avvocato che assisteva la parte nella procedura di negoziazione assistita nei casi di obbligatorio esperimento previsti dalla legge.

Si è data attuazione all'articolo 15-octies del decreto legislativo n. 28 del 2010 e all'articolo 11-octies, del decreto-legge n. 132 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 162 del 2014, facendo confluire in un unico decreto la disciplina uniforme delle procedure per la determinazione, liquidazione e pagamento dell'onorario spettante all'avvocato che ha assistito una parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato nei casi di mediazione o negoziazione assistita previsti dalla legge quale condizione di procedibilità della corrispondente domanda giudiziale, nelle sole ipotesi in cui siffatte procedure si sono concluse con un accordo raggiunto in tale sede.

La procedura - identica sia nel caso in cui la parte utilizzi lo strumento della negoziazione assistita nei casi obbligatori, sia nel caso in cui presenti domanda di mediazione nei casi obbligatori previsti dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs. n. 28 del 2010 - si svolge essenzialmente avanti al Consiglio dell'Ordine competente per territorio, il quale procede dapprima all'ammissione in via anticipata, vagliando la richiesta della parte interessata (con modalità e criteri del tutto sovrapponibili a quanto prevede, per questa fase, anche il Testo unico in materia di spese di giustizia) e poi, nell'ipotesi di raggiungimento dell'accordo, verificando l'apposita istanza dell'Avvocato, con conferma e ammissione in via definitiva al beneficio, mediante apposizione del visto di congruità.

A livello di norma primaria, viene individuato il COA, presso cui è stata avviata la procedura all'ammissione in via anticipata, come il soggetto deputato a confermare, mediante l'adozione del visto di congruità, l'ammissione della parte al patrocinio a spese dello Stato e al contempo a validare l'ammontare del compenso come conteggiato dall'avvocato secondo precisi parametri predeterminati. La norma primaria prevede che dopo l'apposizione del visto di congruità, la parcella vistata venga trasmessa al Ministero della giustizia per le opportune verifiche e, infine, per il riconoscimento dell'importo spettante, a questo titolo, all'avvocato che, sempre in base a quanto contemplato dalla norma primaria, ne può fruire, alternativamente, nella forma del credito di imposta, anche in compensazione mediante modello F24, oppure chiedendone il pagamento.

Nell'ambito del perimetro delineato dalla norma primaria, il decreto disciplina la procedura, interamente gestita mediante apposita piattaforma telematica predisposta dal Ministero della giustizia per la gestione delle domande, nonché dei tipi di identità digitale necessari per accedervi, per la determinazione del compenso e la sua fruizione, a partire dal momento in cui il professionista deposita l'istanza di conferma dell'ammissione anticipata.

L'accesso a tale forma di liquidazione del compenso presuppone non solo che l'assistenza sia stata prestata nei casi di mediazione o negoziazione "obbligatorie" per legge, ossia quando il loro preventivo esperimento è condizione di procedibilità della domanda giudiziale, ma altresì che tali procedure si siano concluse con un accordo.

In caso contrario, le parti possono adire il giudice con domanda giudiziale e chiedere in quella sede la quantificazione e liquidazione del compenso dell'avvocato che assiste una parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato, ai sensi del Testo unico delle spese di giustizia.

Il possesso dei requisiti richiesti dal decreto è attestato dall'avvocato richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 2000.

Al precipuo scopo di favorire i professionisti, pur mantenendo i dovuti margini temporali per consentire al Ministero di monitorare il rispetto della spesa a carico dell'erario, sono state individuate due finestre temporali per l'esercizio della opzione di fruizione del compenso: la prima, compresa tra il primo gennaio e il 31 marzo, e la seconda tra il primo settembre e il 15 ottobre di ciascun anno.

Per i criteri di determinazione del compenso dell'avvocato che assiste una parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato nella procedura di mediazione o di negoziazione assistita, viene richiamata, quale norma di riferimento, il DM n.55 del 2014 il cui articolo 20, comma 1-bis disciplina i parametri per l'attività dell'avvocato in sede di mediazione e negoziazione, con la

conferma del principio, consacrato nell'articolo 130 del Testo Unico spese di giustizia, della dimidiazione del compenso spettante all'avvocato quando assiste una parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato.

Come previsto dagli articoli 15-septies del decreto legislativo n. 28 del 2010 e 11-septies del decreto-legge n.132 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 162 del 2014, il compenso dell'avvocato viene determinato in base al valore dell'accordo.

La delibera di congruità, emessa dal COA dopo aver verificato la corrispondenza tra il valore dichiarato nell'accordo con cui si è composta la lite in sede stragiudiziale e il parametro considerato dall'avvocato per la quantificazione del suo compenso, viene annotata sulla piattaforma, il che equivale alla comunicazione dell'esito positivo al richiedente.

Il Ministero della giustizia può non convalidare la delibera di congruità, all'esito delle sue verifiche che può compiere avvalendosi di proprio personale o eventualmente, in forza di apposita convenzione, del personale di Equitalia giustizia S.p.A.

Il credito di imposta riconosciuto in conformità allo schema di decreto è utilizzabile in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 9 luglio 1997, n.241, a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di riconoscimento, tramite modello F24, presentato, a pena di rifiuto dell'operazione di versamento, esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dalla Agenzia delle Entrate.

È stata inserita la definizione di SID "sistema interscambio flussi dati" per identificare l'infrastruttura che sarà usata dal Ministero della giustizia per trasmettere i dati relativi ai crediti di imposta oggetto del decreto all'Agenzia delle entrate. Con lo stesso canale vengono trasmessi gli elenchi dei soggetti che hanno utilizzato il credito d'imposta e i dati per attivare le eventuali procedure di recupero nei casi di indebita fruizione ovvero di revoca del credito d'imposta.

Quando l'avvocato ha tempestivamente esercitato l'apposita opzione per il pagamento dell'importo riconosciuto a titolo di compenso, emette fattura elettronica intestandola al Ministero della giustizia e munita di apposito codice IPA. Il Ministero della giustizia, ricevuta la fattura, emette il mandato di pagamento nell'ambito delle risorse iscritte nell'apposito capitolo di bilancio del Ministero della giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia.

11) **DECRETO del Ministro della giustizia 4 agosto 2023, n. 109.** Regolamento concernente l'individuazione di ulteriori categorie dell'albo dei consulenti tecnici di ufficio e dei settori di specializzazione di ciascuna categoria, l'individuazione dei requisiti

per l'iscrizione all'albo, nonché la formazione, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco nazionale, ai sensi dell'articolo 13, quarto comma, delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, aggiunto, unitamente all'articolo 24-bis, rispettivamente dall'articolo 4, comma 2, lettere a) e g), del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, e richiamato dagli articoli 15 e 16 delle stesse disposizioni per l'attuazione, come novellati, dallo stesso articolo 4, comma 2, lettera b) nn. 1 e 3, lettera c), nn. 1 e 2.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 187 del 11 agosto 2023

Il regolamento dà attuazione al decreto legislativo n. 149 del 2022, che prevede: all'articolo 13, che «Con decreto del Ministro della giustizia, adottato di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, sono stabilite le ulteriori categorie dell'albo e i settori di specializzazione di ciascuna categoria. Con lo stesso decreto sono indicati i requisiti per l'iscrizione all'albo nonché i contenuti e le modalità della comunicazione ai fini della formazione, della tenuta e dell'aggiornamento dell'elenco nazionale di cui all'articolo 24-bis»; all'articolo 15, che «Con il decreto di cui all'articolo 13, quarto comma, sono stabiliti, per ciascuna categoria, i requisiti per l'iscrizione, gli obblighi di formazione continua e gli altri obblighi da assolvere per il mantenimento dell'iscrizione, nonché le modalità per la verifica del loro assolvimento»; all'articolo 24-bis, che «Presso il Ministero della giustizia è istituito un elenco nazionale dei consulenti tecnici, suddiviso per categorie e contenente l'indicazione dei settori di specializzazione di ciascuna categoria, nel quale, tramite i sistemi informatici di cui all'articolo 23, secondo comma, confluiscono le annotazioni dei provvedimenti di nomina. L'elenco è tenuto con modalità informatiche ed è accessibile al pubblico attraverso il portale dei servizi telematici del Ministero della giustizia.»

Il presente regolamento dà quindi attuazione a tali previsioni.

Esso si compone di dodici articoli e due allegati. Di seguito vengono riportate le disposizioni principali

L'articolo 1 contiene le definizioni più ricorrenti all'interno del decreto.

L'articolo 2 determina l'oggetto del regolamento.

L'articolo 3 disciplina il contenuto dell'albo individuando le categorie professionali in cui è suddiviso l'albo dei consulenti tecnici d'ufficio e i relativi settori di specializzazione, secondo quanto previsto dall'articolo 13 delle disposizioni di attuazione che demanda al regolamento l'individuazione di ulteriori categorie oltre a quelle già previste dalla stessa disposizione.

Rispetto alle categorie e ai settori richiesti dall'articolo 13 disp. att. c.p.c., per esigenze di chiarezza e praticità, si è preferito rimandare ad una apposita tabella allegata al decreto come Allegato «A». Con riferimento a tale Allegato, si è ritenuto necessario recepire – con alcune modifiche – le categorie e i settori di specializzazione già contemplati nell'ambito del sistema informatico che gestisce i registri di cancelleria e quindi inserite in ambiente SICID (Sistema Informatico Contenzioso Civile Distrettuale) e SIECIC (Sistema Informatico Esecuzioni Civili Individuali e Concorsuali), al fine di assicurare l'indispensabile interoperabilità tra questi e il sistema informatico destinato a gestire l'albo e l'elenco nazionale dei consulenti e di consentire l'avvio di quest'ultimo in tempi celeri, in modo da conseguire gli obiettivi legati al PNRR.

L'articolo 4 indica, al comma 1, i requisiti per l'iscrizione all'albo, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 13 e 15 disp. att. c.p.c., richiamando e aggiornando quelli ad oggi previsti dallo stesso articolo 15. I commi successivi specificano in cosa consistano i requisiti ora indicati. Nel dettaglio, per quanto riguarda le professioni non organizzate in ordini o collegi al comma 2 si è previsto, a maggiore garanzia della competenza e preparazione professionale, che l'interessato deve essere iscritto nel ruolo dei periti e degli esperti tenuto dalla camera di commercio o, in via alternativa, ad una delle associazioni inserite nell'elenco tenuto dal MIMIT ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 4 del 2013 che rilascino l'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci. Per quanto attiene al requisito della formazione professionale continua, al comma 3 si è fatto riferimento ai relativi obblighi previsti dai rispettivi ordinamenti o associazioni professionali. Sono stati poi introdotti specifici elementi, alternativi tra loro, da cui desumere la particolare competenza tecnica dell'interessato.

L'articolo 5 regola le indicazioni che devono essere contenute nella domanda di iscrizione all'albo. In ossequio ai principi che regolano l'azione amministrativa, si è previsto che le attestazioni relative alle qualità personale e professionali dell'interessato siano rilasciate mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rimettendo poi al comitato l'acquisizione delle certificazioni ritenute necessarie e l'esecuzione dei relativi controlli, anche a campione, nel rispetto di quanto in materia previsto dall'art. 71 del d.P.R. n. 445 del 2000. Si è infine previsto che il rilascio di dichiarazioni mendaci comporti l'esclusione dall'albo.

L'articolo 6 disciplina, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 15 disp. att. c.p.c., i presupposti per il mantenimento dell'iscrizione all'albo e detta disposizioni relative

all'esercizio della vigilanza sui consulenti. Si è poi previsto, al comma 2, che la procedura di revisione dell'albo al fine di consentire al presidente del tribunale l'esercizio della vigilanza sui consulenti e, se del caso, attivare l'esercizio dei poteri disciplinari del comitato previsti dagli articoli 20 e 21 disp. att., il regolamento prevede che i provvedimenti adottati nei confronti del consulente che sia venuto meno ai suoi doveri debbano essere comunicati al capo dell'ufficio, a cura della cancelleria.

L'articolo 7 dà attuazione a quanto previsto dall'articolo 15 disp. att. c.p.c. disciplinando le ipotesi di sospensione e cancellazione volontaria dall'albo.

L'articolo 8 disciplina la tenuta degli albi dei consulenti tecnici e il relativo elenco nazionale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 13 disp. att. c.p.c.

L'articolo 10 contempla le necessarie disposizioni transitorie.

L'articolo 11 contiene disposizioni volte a garantire il monitoraggio sull'efficienza delle misure adottate con il presente decreto.

12) **DECRETO del Ministro della giustizia 7 agosto 2023, n. 110.** Regolamento per la definizione dei criteri di redazione, dei limiti e degli schemi informatici degli atti giudiziari con la strutturazione dei campi necessari per l'inserimento delle informazioni nei registri del processo, ai sensi dell'articolo 46 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 187 del 11 agosto 2023

Amministrazione competente: Ministro della giustizia. Nessuna amministrazione concertante.

Il presente intervento normativo costituisce attuazione dell'articolo 46 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile. Il decreto introduce una disciplina innovativa relativa ai criteri di redazione e ai limiti degli atti processuali, senza operare novellazione di norme preesistenti.

Tra i decreti attuativi della riforma civile di recente attuazione, il presente decreto assume particolare importanza, anche per il rilevante effetto culturale dell'intervento.

La disciplina in esso contenuta è infatti funzionale alla concreta attuazione dei principi di chiarezza e sinteticità previsto dall'art. 121 codice di procedura civile e di ragionevole durata del processo e di leale collaborazione tra le parti e il giudice.

La corretta struttura e la brevità degli atti del processo – pur in un orizzonte irrinunciabile di completezza e intellegibilità – contribuisce all'attuazione dei principi di sinteticità e chiarezza ed è obiettivo al quale tendono le prescrizioni del presente regolamento.

L'articolo 46 disp. att. c.p.c. come modificato dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, per quanto di interesse in questa sede prevede:

"*Il Ministro della giustizia, sentiti il Consiglio superiore della magistratura e il Consiglio nazionale forense, definisce con decreto gli schemi informatici degli atti giudiziari con la strutturazione dei campi necessari per l'inserimento delle informazioni nei registri del processo. Con il medesimo decreto sono stabiliti i limiti degli atti processuali, tenendo conto della tipologia, del valore, della complessità della controversia, del numero delle parti e della natura degli interessi coinvolti. Nella determinazione dei limiti non si tiene conto dell'intestazione e delle altre indicazioni formali dell'atto, fra le quali si intendono compresi un indice e una breve sintesi del contenuto dell'atto stesso. Il decreto è aggiornato con cadenza almeno biennale.*

Il mancato rispetto delle specifiche tecniche sulla forma e sullo schema informatico e dei criteri e limiti di redazione dell'atto non comporta invalidità, ma può essere valutato dal giudice ai fini della decisione sulle spese del processo.

Il giudice redige gli atti e i provvedimenti nel rispetto dei criteri di cui al presente articolo".

Ai fini della elaborazione del presente decreto, con decreto del 13 aprile 2023 del Capo di Gabinetto del Ministero della giustizia è stato istituito presso il Ministero della giustizia un gruppo di studio, con la partecipazione dei diversi settori dell'amministrazione e il contributo di rappresentanti designati dal Consiglio nazionale forense e dal Consiglio superiore della magistratura, dell'accademia, della magistratura di merito e di legittimità, nonché della Scuola superiore della magistratura.

All'esito dei lavori del gruppo sono stati acquisiti i pareri del Consiglio superiore della magistratura e del Consiglio nazionale forense.

Il decreto si compone di dodici articoli, di cui vengono di seguito sintetizzati i contenuti più rilevanti.

L'articolo 1 determina l'oggetto del regolamento, che ricomprende sia la fissazione dei criteri di redazione e dei limiti dimensionali degli atti del processo civile (questi ultimi con riferimento alle cause di valore inferiore a euro 500.000), sia la regolazione degli schemi informatici degli atti giudiziari, con la strutturazione dei campi necessari per l'inserimento delle informazioni nei registri del processo.

L'articolo 2 stabilisce i criteri di redazione degli atti processuali di parte, fissandone la struttura anche logica e secondo un'articolazione che recepisce i requisiti di forma e di

contenuto prescritti per legge, curando inoltre che l'esposizione degli argomenti sia improntata ai principi di sinteticità e chiarezza.

L'articolo 3 fissa il limite dimensionale degli atti di parte. Nonostante l'art. 121 c.p.c. prescriva che tutti gli atti del processo – e dunque anche gli atti del giudice – siano improntati ai principii di sinteticità e chiarezza, tuttavia il novellato art. 46 disp. att. c.p.c., cui il presente regolamento dà attuazione, nel rimettere alla normazione secondaria la fissazione di criteri di redazione e limiti degli atti processuali, all'ultimo comma circoscrive la disciplina dei provvedimenti del giudice ai soli "criteri" redazionali. Dalla lettura coordinata di entrambe le norme deriva che anche gli atti del giudice devono essere rispettosi del principio di sinteticità – come previsto dall'articolo 7 del presente regolamento – dovendosi tuttavia escludere la possibilità di declinare il suddetto principio con puntuale riferimento alle dimensioni del provvedimento.

Nel fissare i limiti degli atti di parte si è tenuto conto della più marcata esigenza di argomentare, in fatto e in diritto, con riguardo agli atti introduttivi del giudizio (con ciò riferendosi al primo atto difensivo di ciascuna delle parti in causa) e agli atti conclusionali, prevalendo invece l'esigenza di un'esposizione più asciutta e circoscritta all'essenziale per quanto riguarda gli atti endo-processuali diversi dalle note conclusionali e ancor più per le note di trattazione scritta in sostituzione dell'udienza.

L'articolo 4 prevede che non concorrano al raggiungimento dei limiti dimensionali quegli elementi, puntualmente indicati, la cui estensione è indipendente dalla volontà delle parti.

L'articolo 5 disciplina le deroghe ai limiti dimensionali e prevede, in particolare, che i limiti di cui all'articolo 3 possano essere superati se la controversia presenta questioni di particolare complessità, e le circostanze in cui ciò può avvenire. Si è previsto che, in tal caso, il difensore esponga sinteticamente nell'atto le ragioni per le quali si è reso necessario il superamento dei limiti, le quali saranno successivamente oggetto di un sindacato di ragionevolezza da parte del giudice. Nel caso di superamento dei limiti dimensionali è previsto che dopo l'intestazione il difensore inserisca un indice, preferibilmente con collegamenti ipertestuali, e una sintesi del contenuto dell'atto.

L'articolo 6 offre suggerimenti redazionali in grado di favorire la lettura agevole dell'atto, i quali concorrono, dal punto di vista estrinseco e formale, all'osservanza del principio di chiarezza.

L'articolo 7 disciplina i criteri di redazione dei provvedimenti del giudice e, pur senza indicare nel dettaglio i limiti dimensionali, prescrive che anche gli atti del giudice siano

rispettosi dei principi di chiarezza e sinteticità, oltre che dei criteri di cui agli articoli 2 e 6 in quanto compatibili, e che i provvedimenti giudiziali soggetti ad impugnazione siano redatti con l'indicazione di capi separati e numerati. La circostanza che l'articolo 2 sia modellato sul contenuto degli atti di parte non ne esclude l'applicabilità anche ai provvedimenti del giudice, con il limite della compatibilità, espressamente indicato al comma 1 dell'articolo 6. Molti degli elementi elencati all'articolo 2 sono infatti riferibili anche a provvedimenti del giudice, con gli opportuni adattamenti.

L'articolo 8 prescrive l'osservanza delle specifiche tecniche e la compilazione degli schemi informatici disciplinati dal decreto ministeriale 21 febbraio 2011, n. 44, funzionali al rapido inserimento dei dati nei registri del processo, alla spedita gestione del flusso delle corrispondenti informazioni e, in definitiva, all'efficiente svolgimento del processo telematico.

L'articolo 9 prevede che siano implementate e favorite – ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 26 del 2006 – le iniziative formative aventi ad oggetto le tecniche di scrittura degli atti del processo, nell'ambito della formazione obbligatoria dei magistrati e degli avvocati, con particolare preferenza per i corsi destinati alla comune partecipazione di entrambe le categorie professionali e con la partecipazione di linguisti in ragione della già evidenziata valenza culturale della materia.

L'articolo 10 prevede la costituzione di un osservatorio permanente che vigili sull'attuazione delle previsioni normative in sede di prima applicazione, anche al fine di aggiornare, con cadenza periodica, il regolamento, come previsto dall'articolo 46 delle disposizioni per l'attuazione al codice di procedura civile.

L'articolo 12 prevede che il regolamento si applica ai procedimenti introdotti dopo il 1° settembre 2023 o dopo la data della sua entrata in vigore, se successiva.

13) **DECRETO del Ministro della giustizia 24 ottobre 2023, n. 150.** Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e l'istituzione dell'elenco degli organismi ADR deputati a gestire le controversie nazionali e transfrontaliere, nonché il procedimento per l'iscrizione degli organismi ADR ai sensi dell'articolo 141-decies del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 recante Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2023

Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, recante "Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata", con l'articolo 7, ha apportato significative modifiche al decreto legislativo idonee a determinare una rilevante ricaduta sulla materia regolata dal regolamento, vigente al momento di entrata in vigore della riforma, adottato con decreto del Ministro della giustizia 18 ottobre 2010, n. 180, in attuazione dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28.

A seguito delle modifiche apportate all'articolo 16 del decreto legislativo, al quale sono stati aggiunti i commi 1-bis e 1-ter, in tema di requisiti di iscrizione degli organismi, che nel testo novellato declina specifici requisiti di serietà, onorabilità è stato necessario intervenire in sede regolamentare, in ossequio a quanto dispone il comma 2 del citato articolo 16, alla luce dei nuovi contenuti dell'articolo stesso.

Inoltre l'articolo 7 del decreto legislativo n. 149 del 2022 ha anche inserito l'articolo 16-bis allo scopo di adottare una disciplina specifica per l'abilitazione e quindi per l'iscrizione nell'apposito elenco, degli enti che sono legittimati ad erogare i servizi di formazione nella mediazione civile e commerciale, e allo scopo espressamente previsto al comma 2, del predetto articolo, di fissare "con il decreto di cui all'articolo 16, comma 2" i requisiti di qualificazione dei mediatori e dei formatori.

Le profonde innovazioni scaturenti dalla riforma della mediazione civile e commerciale e la necessità di aggiornare le disposizioni regolamentari anche per quanto concerne la disciplina degli organismi "ADR" previsti dal codice del consumo, hanno imposto l'adozione di un regolamento, in sostituzione del DM n.180 del 2010.

L'adozione del nuovo regolamento completa il quadro degli interventi della legislazione secondaria in materia di mediazione civile e commerciale, assicurandone l'effettività.

Il regolamento n.150 del 2023 consta di sette capi e di un allegato "A".

Il capo I, articoli 1 e 2, è dedicato alle disposizioni generali.

Il capo II, articoli da 3 a 11 è dedicato alla istituzione e disciplina del registro degli organismi di mediazione, della sezione speciale del registro degli organismi ADR e dell'elenco degli enti di formazione per la mediazione.

Il capo III (articoli da 12 a 22) è dedicato alla tenuta del registro e degli elenchi, alle procedure di iscrizione, e alle procedure di approvazione delle variazioni e verifiche periodiche, agli obblighi degli iscritti e alla individuazione del soggetto cui compete il potere di vigilanza.

Il capo IV (articoli da 23 a 27) è dedicato ai percorsi di formazione iniziale e continua per mediatori e formatori.

Il capo V (articoli da 28 a 34) è dedicato alla disciplina delle indennità e spese di mediazione, alle tabelle delle spese di mediazione per gli organismi pubblici e ai criteri di redazione delle tabelle di tali spese ad opera degli organismi privati e a tutte le necessarie disposizioni per la loro applicazione sulla generale disciplina dei costi della mediazione.

Il capo VI (articoli da 35 a 41) è dedicato alle procedure per la sospensione e cancellazione, oltre che alla tipizzazione delle condotte idonee all'adozione di tali provvedimenti.

Il capo VII (articoli da 42 a 49) è dedicato alle disposizioni transitorie e finali e al trattamento dei dati acquisiti in conformità agli adempimenti previsti dallo schema di regolamento.

14) DECRETO del Ministro della giustizia 29 dicembre 2023, n. 217. Regolamento adottato ai sensi dell'articolo 87, commi 1 e 3 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 e in attuazione delle disposizioni in materia di giustizia digitale nel processo civile introdotte dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 e dall'articolo 36 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023

Il presente decreto stabilisce le regole tecniche riguardanti il deposito, la comunicazione e la notificazione con modalità telematiche degli atti e documenti, nonché la consultazione e gestione dei fascicoli informatici nel procedimento penale e nel procedimento civile.

Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 recante "*Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari*", entrato in vigore il 30 dicembre 2022, ha introdotto un *corpus normativo* volto a realizzare la transizione digitale e telematica del processo penale, attraverso significative innovazioni in tema di formazione, deposito, notificazione e comunicazione degli atti, sinteticamente già indicate nel contributo richiamato. Va aggiunto in proposito che l'articolo 87 del menzionato decreto legislativo n. 150/2022 ha dettato specifiche disposizioni

transitorie. In particolare, il legislatore ha previsto che con regolamento da adottarsi con decreto del Ministro della giustizia ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definite le regole tecniche riguardanti i depositi, le comunicazioni e le notificazioni telematiche degli atti del procedimento penale, anche modificando, ove necessario, il regolamento di cui al decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44 e, in ogni caso, assicurando la conformità al principio di idoneità del mezzo e a quello della certezza del compimento dell'atto (art. 87, comma 1) e che, con regolamento da adottarsi con decreto del Ministro della giustizia ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentiti il Consiglio superiore della magistratura e il Consiglio nazionale forense, siano individuati gli uffici giudiziari e le tipologie di atti per cui possano essere adottate anche modalità non telematiche di deposito, comunicazione o notificazione, nonché i termini di transizione al nuovo regime di deposito, comunicazione e notificazione (art. 87, comma 3). Sono state poi indicate, partitamente, le disposizioni normative la cui operatività è necessariamente condizionata ai tempi ed ai contenuti dei regolamenti sopra indicati (art. 87, commi 4 e 5). Da ultimo, con le modifiche all'articolo 87 introdotte con il decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 30 dicembre 2022, n. 199, si è dettata una specifica disciplina concernente il deposito degli atti nel portale dei servizi telematici, costruita sulla falsariga della normativa emergenziale già dettata dall'articolo 24, commi da 1 a 3, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176), volta ad evitare soluzioni di continuità nel procedimento di transizione digitale del processo penale già avviato con la normativa emergenziale e destinata a trovare applicazione sino all'operatività a regime del nuovo processo telematico, secondo le scansioni temporali dettate dall'articolo 87. In particolare, l'articolo 87, comma 6-*bis*, prevede che «*Sino al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dei regolamenti di cui ai commi 1 e 3, ovvero sino al diverso termine previsto dal regolamento di cui al comma 3 per gli uffici giudiziari e le tipologie di atti in esso indicati, il deposito di memorie, documenti, richieste e istanze indicati dall'art. 415-bis, comma 3 del codice di procedura penale, dell'opposizione alla richiesta di archiviazione indicata dall'art. 410 del codice di procedura penale, della denuncia di cui all'art. 333 del codice di procedura penale, della querela di cui all'art. 336 del codice di procedura penale e della relativa procura speciale, nonché della nomina del difensore e della rinuncia o revoca del mandato indicate dall'art. 107 del codice di procedura penale, negli uffici delle procure della Repubblica presso i tribunali avviene esclusivamente mediante deposito nel portale del*

processo penale telematico individuato con provvedimento del direttore generale per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia e con le modalità stabilite nel medesimo provvedimento, anche in deroga al regolamento di cui al decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44. Il deposito degli atti si intende eseguito al momento del rilascio della ricevuta di accettazione da parte dei sistemi ministeriali, secondo le modalità stabilite dal provvedimento. Il deposito è tempestivo quando è eseguito entro le ore ventiquattro del giorno di scadenza». Con il successivo comma 6-*ter* si è disposto che «*Con uno o più decreti del Ministro della giustizia sono individuati gli ulteriori atti per i quali è consentito il deposito telematico con le modalità di cui al comma 6-bis*». In attuazione di quest'ultima previsione, con decreto del Ministro della giustizia del 4 luglio 2023 sono stati individuati gli atti per i quali è previsto l'obbligo del deposito telematico da parte dei difensori. Con successivo decreto del Ministro della giustizia del 18 luglio si è poi stabilito che l'esclusività del deposito da parte dei difensori degli atti individuati dal precedente decreto divenga operativa a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dei regolamenti di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 87 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150. In coerenza con quanto già previsto dalla norma primaria, la disciplina dettata nei commi 6-*bis* e 6-*ter* dell'articolo 87 (con i conseguenti DM attuativi), come anche quella dettata dall'articolo 87-*bis*, quanto specificamente ai mezzi di impugnazione, cesserà di avere efficacia con l'entrata in vigore del regolamento in commento.

Non è stato invece necessario introdurre disposizioni particolari in tema di notifiche telematiche, posto che la disciplina compiuta delle notifiche presso il domicilio digitale è dettata dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (cfr in particolare articoli 16-*ter*), in coerenza con quanto stabilito dal CAD.

Inoltre, quanto alle notifiche degli avvocati, la disciplina nei procedimenti civili è ormai regolata integralmente dall'art. 3-*bis* e dall'art. 3-*ter* della legge 21 gennaio 1994, n. 53, come da ultimo novellata dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, oltre che dalla disposizione già contenuta nel decreto ministeriale n. 44/2011 (modificato, nei termini che a breve si illustreranno) mentre nei procedimenti penali nel combinato disposto degli artt. 152 c.p.p. e 56-*bis* disp att. c.p.p., come novellati dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150.

In attuazione di quanto stabilito con norma primaria, è stato predisposto lo schema di regolamento che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 87, comma 1, detta le regole tecniche riguardanti il deposito, la comunicazione e la notificazione con modalità telematiche

degli atti e documenti, nonché la consultazione e gestione dei fascicoli informatici tanto nel procedimento penale quanto nel procedimento civile. L'unitarietà dell'intervento è stata imposta dalla unicità della fonte normativa attualmente vigente nello specifico settore, ovvero il decreto ministeriale 21 febbraio 2011, n. 44 *"Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010 n. 24*". L'articolo 87, comma 1 del decreto legislativo 150/2022, come si è visto, prevede che nel dettare le regole tecniche del nuovo processo penale telematico, il regolamento provveda alla modifica delle disposizioni del DM 44/11, necessarie in relazione al nuovo *corpus* normativo introdotto con la riforma. D'altro canto, la medesima necessità di adeguamento concerne alcune disposizioni di dettaglio del processo civile telematico, le cui modifiche risultano necessarie per adeguare le regole tecniche alla disciplina contenuta nel Titolo V-*ter* ("*Disposizioni relative alla giustizia digitale*") delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, come introdotto dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, nonché alla disciplina contenuta nell'articolo 36 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, che detta ulteriori disposizioni in materia di deposito telematico nei procedimenti di volontaria giurisdizione.

Nel medesimo schema di regolamento sono state inserite le disposizioni, rimesse alla normazione secondaria dall'articolo 87, comma 3 decreto legislativo n. 150/2022, ovvero le "*Disposizioni in materia di individuazione degli uffici giudiziari penali e delle tipologie di atti del procedimento penale per cui possono essere adottate anche modalità non telematiche di deposito. Termini di transizione al nuovo regime".*

La disciplina tiene conto delle scansioni logiche e cronologiche individuate dalla DGSIA, ovvero uno sviluppo per fasi processuali, nel rispetto degli obiettivi del PNRR. A quest'ultimo proposito, si rammenta che l'adozione del regolamento indicato è correlata alle scadenze PNRR, in particolare alla *milestone* M1C1-38, che impone, la gestione di tutti gli atti e documenti in formato digitale relativi alla fase delle indagini preliminari dal PM al GIP, esclusa l'Udienza preliminari e implica che venga assicurata quanto meno la formazione progressiva del fascicolo informatico fino al 415-*bis* - 416 c.p.p.

Si è così previsto, che a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del regolamento, durante la fase delle indagini preliminari il deposito di atti, documenti, richieste

e memorie ha luogo con modalità telematiche ai sensi dell'articolo 111-*bis* del codice di procedura penale nei seguenti uffici giudiziari penali:

a) procura della Repubblica presso il tribunale;

b) Procura europea;

c) tribunale ordinario, limitatamente all'ufficio del giudice per le indagini preliminari;

d) procura generale presso la corte di appello, limitatamente al procedimento di avocazione.

In sostanza, per le fasi e gli uffici indicati al comma 1, la regola del deposito telematico di cui all'articolo 111-*bis* c.p.p., fermo quanto previsto dai commi 7 e 8 su cui a breve ci si soffermerà, vale per tutti gli attori del processo penale, ovvero sia i soggetti abilitati interni che i soggetti abilitati esterni.

Si è poi stabilito, quanto agli atti depositati dai difensori, il deposito da parte dei difensori ha luogo con modalità telematiche, tramite il Portale dei depositi penali, in tutti gli uffici specificati anche fuori dalla fase delle indagini preliminari: la disciplina tiene conto del fatto che il PdP (a differenza dell'applicativo per il deposito telematico da parte dei magistrati) è attivo e operativo per tutti gli atti destinati agli uffici giudiziari specificamente indicati, ovvero corte di appello, tribunale ordinario, giudice di pace, procura generale presso la corte di appello, procura della Repubblica presso il tribunale, Procura europea.

Sono state poi delineate le successive scansioni temporali, valide per tutti gli attori del processo in relazione alla tipologia degli uffici interessati, in piena coerenza con quanto previsto e richiesto dalla norma primaria; come specificato nel regolamento, la completa operatività del processo penale telematico per tutte le parti, per tutti gli atti e per tutti gli uffici è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Si sono, infine, si individuati, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 87, comma 3, gli atti per i quali è consentito anche il deposito con modalità non telematiche, pur dopo la pubblicazione del regolamento che, nel dettare le regole tecniche per i depositi telematici, segna l'avvio della fase operativa della digitalizzazione del processo penale. Posto che il richiamato articolo 87, comma 3, decreto legislativo 150/22 autorizza a dettare un regime che consenta, per alcune tipologie di atti, anche modalità non telematiche di deposito, si è delineata una fase di transizione - rispetto alla esclusività del deposito telematico - calibrata in relazione a specifici atti. In particolare, si è previsto che a decorrere dall'entrata in vigore del regolamento e sino al 31 dicembre 2024:

- il deposito da parte dei soggetti abilitati interni (magistrati, personale degli uffici giudiziari e degli *UNEP*), di atti, documenti, richieste e memorie, diversi da quelli relativi

ai procedimenti di archiviazione di cui agli articoli 408, 409, 410 e 415 del codice di procedura penale nonché alla riapertura delle indagini di cui all'articolo 414 del codice di procedura penale, possa avere luogo anche con modalità non telematiche. Ciò significa che, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 87, comma 3, d.lgs. 150/22, la regola dell'esclusività del deposito telematico imposta dall'art. 111-*bis* c.p.p. decorrerà dalla scadenza del diverso termine stabilito dal presente regolamento (31 dicembre 2024). L'obbligatorietà del deposito telematico per tutto il flusso concernente il procedimento di archiviazione, collegato alle sperimentate funzionalità dell'*app* che sarà operativa a partire dall'entrata in vigore del presente regolamento, consente, peraltro, di rendere esclusivamente telematico un flusso consistente di procedimenti nella fase delle indagini preliminari. Tale disposizione identifica un primo perimetro di "obbligatorietà" del processo penale telematico che si traduce in un significativo passo in avanti per numero di casi interessati.

- il deposito da parte dei difensori di atti, documenti, richieste e memorie può avere luogo anche con modalità non telematiche, ad esclusione dei depositi nella fase delle indagini preliminari e nei procedimenti di archiviazione di cui agli articoli 408, 409, 410 e 415 del codice di procedura penale e di riapertura delle indagini di cui all'articolo 414 del codice di procedura penale nonché del deposito della nomina del difensore e della rinuncia o revoca del mandato indicate dall'articolo 107 del codice di procedura penale. Si è chiarito poi che il deposito da parte dei difensori di atti, documenti, richieste e memorie può, inoltre, avere luogo anche con modalità non telematiche nei procedimenti relativi all'impugnazione dei provvedimenti in materia di misura cautelare emessi durante la fase delle indagini preliminari: si tratta di precisazione necessaria posto che anche la fase del riesame può svolgersi – e di consueto di svolge – durante la fase delle indagini preliminari. Dunque, in base a quanto disposto dal comma 8, per i difensori il deposito telematico tramite PdP di atti, documenti, richieste e memorie rimane esclusivo e obbligatorio per tutta la fase delle indagini preliminari (ad eccezione del procedimento di riesame in materia di misure cautelari o in materia di sequestro probatorio), ivi compresa la specifica fase relativa all'archiviazione: in tali casi l'obbligatorietà costituisce conseguenza dell'operatività delle regole tecniche che presidiano il deposito tramite portale, come dettate dal presente regolamento all'articolo 2. Per tutti gli atti diversi da quelli specificamente indicati, pur essendo possibile e operativo il deposito tramite portale, viene consentito anche il deposito con modalità non telematiche. Il richiamo

all'articolo 87-*bis* del decreto legislativo n. 150/22 vale a chiarire che per tutti gli atti per i quali sono consentite modalità non telematiche di deposito è comunque consentito il ricorso alla *PEC,* in coerenza con quanto stabilito dal menzionato articolo 87-bis d.lgs. 150/2022 e nel rispetto della disciplina ivi dettata, anche quanto alla specifica materia delle impugnazioni e delle relative cause di inammissibilità.

Sul punto va chiarito quanto segue: l'articolo 87-*bis* d.lgs. 150/2022, dedicato al *deposito via PEC* degli atti da parte dei difensori, stabilisce che "*sino al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dei regolamenti di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 87*, *ovvero sino al diverso termine previsto dal regolamento di cui al comma 3 del medesimo articolo per gli uffici giudiziari e le tipologie di atti in esso indicati"* è consentito il deposito *via pec* per tutti gli atti diversi da quelli indicati dall'articolo 87, comma 6-*bis* d. lgs. 150/22 o da quelli individuati ai sensi dell'articolo 87, comma 6-*ter* del medesimo decreto legislativo*,* vale a dire per tutti gli atti per i quali, non sussistendo l'esclusività del deposito tramite portale, siano consentite anche modalità non telematiche di deposito.

Ebbene, per gli atti già indicati dall'articolo all'articolo 87, comma 6-*bis* (atti tutti pertinenti alla fase delle indagini preliminari, oltre alla rinuncia o revoca del mandato), rimane, così come chiarito dall'articolo 3, comma 8, la regola della esclusività del deposito telematico, conseguente alla pubblicazione del presente regolamento che, all'articolo 2, detta la disciplina rimessa alla fonte regolamentare dall'articolo 87, comma 1, del decreto legislativo 150/22. Esclusività del deposito telematico che, in virtù della pubblicazione delle regole tecniche che costituiscono condizione di operatività dell'articolo 111-*bis* c.p.p., vale, ora, non più soltanto per gli atti già indicati dall'articolo 87, comma 6-*bis*, ma per tutti gli atti diversi da quelli per i quali si è dettato il regime di transizione consentito dal già menzionato articolo 87, comma 3 d.lgs. 150/22.

Per ragioni di chiarezza della norma, si sono individuati espressamente, al comma 8, gli atti per i quali non operano le modalità alternative di deposito non telematico connesse al periodo di transizione, rimanendo invece, per tutti gli atti non espressamente richiamati, la possibilità del ricorso a modalità non telematiche di deposito, fermo restando, in queste ultime ipotesi, la possibilità di avvalersi del deposito via *pec* in conformità a quanto stabilito dall'articolo 87-*bis* d.lgs. n. 150/2022.

Un'ultima precisazione è necessaria: l'avvenuta individuazione con il decreto ministeriale del 4 luglio 2023 degli ulteriori atti suscettibili di deposito nel portale, ai sensi dell'articolo 87, comma 6-*ter* d.lgs. 150/22 (individuazione che, ai sensi del comma 6-*quinquies* precluderebbe

la *PEC* anche in via alternativa) non ha più spazi di operatività, una volta pubblicato il regolamento di cui all'articolo 87, comma 1, d.lgs. 150/22 (*id est* articolo 2 del presente regolamento). Per tale ragione, d'altro canto, si è contestualmente disposta l'abrogazione del predetto DM, la cui operatività era già stata rinviata dal decreto ministeriale del 18 luglio 2023 (anch'esso conseguentemente abrogato) all'entrata in vigore del presente regolamento ed era comunque destinata ad esaurire i suoi effetti una volta definite le regole tecniche per il deposito telematico con il regolamento di cui all'articolo 87, comma 3, del decreto legislativo n. 150/2022, oggetto dell'articolo 2 del presente regolamento.

ISPETTORATO GENERALE

INDICE SOMMARIO

1. PREMESSA.

2. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESERCITATA DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA MEDIANTE DELEGA ALL'ISPETTORATO GENERALE.

2.1. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESERCITATA MEDIANTE DELEGA NELL'ANNO 2023.

3. L'ATTIVITÀ ISPETTIVA.

3.1. L'ATTIVITÀ ISPETTIVA NELL'ANNO 2023.

3.2. LE BEST PRACTICES. RILEVAZIONE E PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ISPETTORATO. IL FOCUS SULLE BEST PRACTICES DELLE PROCURE DELLA REPUBBLICA. L'OSSERVATORIO PERMANENTE IN TEMA DI VIOLENZA DI GENERE.

3.3. IL NUOVO MODELLO ISPETTIVO: L'ISPEZIONE DA REMOTO.

3.4. LA CORRETTA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATIZZATI. L'EFFETTIVITÀ DELL'AZIONE GIUDIZIARIA. LA PENDENZA DEI PROCEDIMENTI IN FASE DI INDAGINI PRELIMINARI. LE PROBLEMATICHE SPECIFICHE DELLE CORTI DI APPELLO.

3.5. L'UFFICIO GIUDIZIARIO COME CENTRO DI IMPUTAZIONE DI DINAMICHE ECONOMICHE COMPLESSE.

3.6. IL FATTORE TEMPO. I RITARDI E L'ECCESSIVA DURATA DEI PROCEDIMENTI. LE NUOVE LINEE GUIDA NEL SETTORE DISCIPLINARE.

3.7. IL MONITORAGGIO SUI PROCEDIMENTI PER INGIUSTA DETENZIONE.

3.8. IL RECUPERO DEI CREDITI DI GIUSTIZIA.

3.9. LE ISPEZIONI PRESSO GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE.

4. PROSPETTIVE DI RINNOVAMENTO DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA

4.1 LE RILEVAZIONI STATISTICHE AI FINI ISPETTIVI E L'EVOLUZIONE DEGLI APPLICATIVI IN USO.

4.2 UN NUOVO SCHEMA DI RELAZIONE ISPETTIVA

4.3 LE INNOVAZIONI DIGITALI NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ISPETTORATO.

4.4. LA REDAZIONE DEI PRONTUARI E DELLA GUIDA UNICA

5. LA SINERGIA CON IL GABINETTO DEL MINISTRO E CON LE ALTRE

AMMINISTRAZIONI.

6. LE ATTIVITÀ NEL SETTORE INTERNAZIONALE.

1) PREMESSA

L'Ispettorato generale è regolato, quanto a composizione ed attività, dalla legge 12 agosto 1962, n. 1311, e successive modifiche[2], ed è formalmente incluso fra gli Uffici di «diretta collaborazione» del Ministro della giustizia (d.lgs. n. 165 del 2001).

L'organico dell'Ufficio, secondo la legge n. 1311 del 1962 e le relative tabelle adottate con D.M. che ne stabiliscono la dotazione organica, è così composto: un magistrato di Corte di Cassazione con Ufficio direttivo, con le funzioni di Capo dell'Ispettorato generale; un magistrato di Corte di Cassazione con le funzioni di Vice Capo dell'Ispettorato generale; diciannove magistrati, di cui sette di Corte di Cassazione con funzioni di Ispettore generale Capo e dodici di Corte di Appello con funzioni di Ispettore generale. Alla data della rilevazione sono in servizio: il Capo e il Vice Capo dell'Ispettorato generale; cinque Ispettori con funzioni di Ispettore generale Capo e tredici Ispettori con funzioni di Ispettore generale.

I magistrati ispettori sono affiancati da un corpo ispettivo composto da dirigenti e direttori, appartenenti all'amministrazione giudiziaria, che dovrebbero comprendere, rispettivamente, trentasei e diciotto unità, ma di cui sono attualmente in servizio soltanto trentasei unità (diciotto dirigenti ispettori e diciotto direttori ispettori). La struttura amministrativa di supporto è diretta dal Dirigente della Segreteria ed è attualmente composta da cinquantacinque unità in servizio, contro le novanta previste dalla dotazione organica.

2) L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESERCITATA DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA MEDIANTE DELEGA ALL'ISPETTORATO GENERALE

Il Ministro della giustizia si avvale dell'Ispettorato generale al fine di vigilare sulla buona organizzazione e sul corretto funzionamento dei servizi di giustizia e di raccogliere informazioni per l'eventuale esercizio dell'azione disciplinare.

L'attività di vigilanza che comporti eventuali implicazioni di natura disciplinare si concreta, in linea generale:

- nel rivolgere, su delega del Ministro, richieste di informazioni e notizie agli Uffici giudiziari (art. 13 r. d.lgs. 31 maggio 1946, n. 511; art. 14 l. 24 marzo 1958, n. 195; art. 56 d.P.R. 16 settembre 1958 n. 916), formulando all'esito valutazioni e proposte a fini disciplinari o ad altri fini;

[2] L. 4 gennaio 1963, n. 1; L. 25 luglio 1966, n. 570; L. 8 agosto 1980, n. 426; L. 6 ottobre 1988, n. 432.

- nello svolgere, su specifico mandato del Ministro, ispezioni mirate e inchieste (art. 7, terzo comma, e art. 12 legge n. 1311 del 1962 cit.), formulando, all'esito, valutazioni ed eventuali proposte disciplinari o denunzie (anche per danni erariali o illeciti penali in ipotesi emersi).

L'Ispettorato generale può essere chiamato, inoltre, a svolgere verifiche su delega del Consiglio Superiore della Magistratura. L'art. 8 della legge 24 marzo 1958, n. 195, prevede inoltre che: *«Il Consiglio Superiore, per esigenze relative all'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, si avvale dell'Ispettorato Generale istituito presso il Ministero di grazia e giustizia»*.

L'attività di raccolta di informazioni delegata all'Ispettorato scaturisce, di regola, da esposti o denunzie di difensori, ovvero di privati, da informative dell'autorità giudiziaria penale, da interpellanze o interrogazioni parlamentari o da notizie di stampa, concernenti magistrati professionali, magistrati onorari, personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Nell'ambito dell'**attività di acquisizione informativa ai fini disciplinari**, effettuata sulla base di notizie di stampa concernenti magistrati professionali, nel quadro delle direttive impartite dal Ministro della giustizia nell'anno 2023, l'Ispettorato generale mantiene specifica attenzione ai casi di **diffusione giornalistica di brani di conversazioni intercettate**, le cui modalità di pubblicazione suggeriscano la possibile commissione di condotte di rilevanza disciplinare.

In taluni casi, sussistendone gli estremi, l'Ispettorato procede ad inoltrare denunce penali o di danno erariale.

2.1) L'attività di vigilanza esercitata mediante delega nell'anno 2023

Nell'anno 2023 l'operato dell'Ispettorato generale ha riguardato attività delegata dal Ministro della giustizia. Nessuna indagine è stata delegata dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Sino alla data del 30 novembre 2023 sono state iscritte nel «Registro degli esposti e delle informative» **n. 930 nuove procedure** (nelle **tabelle 1.** e **1.1.** sono riportate in dettaglio le informazioni riguardanti, rispettivamente, la movimentazione delle procedure pendenti e di quelle definite, nonché le pendenze distinte per anno, dal 2020).

Tutte le procedure iscritte nei registri della segreteria del Capo dell'Ispettorato generale (il suddetto «Registro degli esposti e informative» e il «Registro delle segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste») sono state assegnate e trattate. I dati di dettaglio relativi ai flussi del lavoro sono i seguenti.

Il totale delle procedure definite nel periodo di riferimento è stato **pari a n. 999**. L'ingente **aumento delle sopravvenienze nel periodo (circa 48%)** è stato fronteggiato da **un incremento delle definizioni** più che proporzionale all'aumento e, **rapportato a quello dell'analogo periodo del 2022, circa doppio**.

Del totale delle procedure:

- **n. 27** sono state definite con proposta di azione disciplinare, nei confronti di **n. 34** magistrati;
- **n. 485** sono state definite con archiviazione diretta;
- **n. 444** sono state definite con proposta di archiviazione;
- **n. 43** sono state definite con altre modalità[3].

Le procedure definite con proposta di azione disciplinare sono scaturite per il 42,86% da segnalazioni preliminari, ispezioni mirate ed inchieste, mentre per il restante 57,14% da esposti e informative (**tabella 2.**). Per il dato di dettaglio sulle segnalazioni preliminari e sulle segnalazioni per danno erariale, si rinvia al **paragrafo 3.1**, relativo all'attività ispettiva svolta nell'anno 2023.

Movimento delle procedure nel corso del 2023

Anno di riferimento (*)	Indice di ricambio % (1)	Indice di smaltimento % (2)	Indice variazione pendenze % (3)
2023	*107,31%*	*83,38%*	*-25,47%*
2022	*103,66%*	*76,32%*	*-10,22%*

***** dati rilevati fino al primo dicembre 2022 e fino al 30 novembre 2023

(1) Indice di ricambio: si ottiene rapportando il totale degli esauriti al totale delle procedure sopravvenute = [E/S]. Se è maggiore di 100 indica che la capacità definitoria riesce a evadere completamente le nuove iscrizioni e va a intaccare anche una parte del carico iniziale dei procedimenti. Ne consegue che il corrispondente indice di variazione delle pendenze dovrebbe essere negativo e l'indice di smaltimento maggiore del 50%.

(2) Indice di smaltimento totale del periodo ispezionato: si ottiene rapportando il numero delle procedure definite alla somma del numero delle procedure pendenti iniziali e del numero delle procedure sopravvenute negli anni esaminati = (E)/(Pi+(S)). Un indice di smaltimento alto, maggiore del 50%, indica una buona capacità di smaltire non solo le sopravvenienze del periodo ma anche il carico di lavoro corrente.

(3) Variazione percentuale delle pendenze: si ottiene rapportando la differenza tra i procedimenti pendenti finali ed iniziali ed i procedimenti iniziali, degli anni esaminati, moltiplicato per 100: = (Pf-Pi)/Pi.

[3] Le «altre modalità di definizione» possono riguardare: la riunione ad altro fascicolo, la trasmissione ad altri organi competenti oppure il tramutamento in proposte diverse da quelle di archiviazione o azione disciplinare nei confronti di magistrati (proposte di: inchiesta, ispezione mirata, ispezione straordinaria o di azione disciplinare per personale amministrativo).

3) L'ATTIVITÀ ISPETTIVA

Ai sensi dell'art. 7, primo e secondo comma, legge 12 agosto 1962, n. 1311, l'Ispettorato generale svolge, d'iniziativa e con autonomia organizzativa, **ispezioni ordinarie**, curando all'esito di monitorare la regolarizzazione dei servizi, in presenza di anomalie o irregolarità, e di valutare gli aspetti suscettibili di rilievo a fini di responsabilità disciplinare o amministrativa (per danno erariale).

Le ispezioni presso gli Uffici giudiziari sono finalizzate non solo alla verifica del corretto funzionamento dei servizi e alla individuazione di condotte di rilevanza disciplinare, ma rappresentano l'occasione per gli Uffici giudiziari per rilevare ed eliminare criticità esistenti nell'assetto organizzativo, in vista del miglioramento del complessivo servizio giustizia reso al cittadino.

La verifica ispettiva si traduce in un'**attività di collaborazione e di ausilio per gli Uffici giudiziari**, per **regolarizzare i servizi, migliorare l'efficienza organizzativa, la tempestività nel deposito dei provvedimenti e la produttività**, al fine di ridurre la durata dei procedimenti ed eliminare l'eventuale arretrato, in conformità con gli obiettivi previsti dal PNRR. In tale prospettiva, le verifiche ispettive permettono di focalizzare le criticità funzionali e indirizzare i Capi degli Uffici e la Dirigenza amministrativa verso modelli organizzativi efficienti.

L'*équipe* ispettiva suggerisce le possibili soluzioni idonee a regolarizzare il servizio e le attività, anche adiuvando l'Ufficio nell'emanazione di appositi ordini di servizio. Verifica inoltre l'adozione in concreto di dette soluzioni, riservando il ricorso alle prescrizioni alle sole ipotesi in cui siano necessarie attività più complesse e protratte nel tempo per l'eliminazione delle criticità.

3.1) L'attività ispettiva nell'anno 2023

L'obiettivo perseguito nell'anno 2023, in continuità con quello dell'anno precedente, è stato quello di assicurare **un più costante monitoraggio sulle attività degli Uffici giudiziari**, attuato attraverso la progressiva riduzione dell'intervallo temporale tra un'ispezione e l'altra. Lo stesso obiettivo è stato mantenuto nella programmazione delle attività per l'anno 2024.

Si riportano alcune informazioni di dettaglio sulle attività svolte.

Sono state programmate e organizzate ispezioni ordinarie in **sei** turni ispettivi presso gli Uffici giudiziari (per facilità di lettura, le relative sedi sono state raggruppate per area geografica di appartenenza, come da **tabella 3.** e per tipologie di Ufficio come da **tabella 3.1**).

Il numero degli Uffici ispezionati (per un totale di **n. 219** nell'anno 2023) è stato in linea con quello dell'anno precedente, che aveva già registrato l'intensificazione del programma ispettivo.

L'attività di verifica degli Organismi di mediazione, d'intesa con la Direzione generale degli affari interni, a partire dal turno ispettivo del mese di marzo, è stata sospesa, per tenere conto delle innovazioni introdotte dalla c.d. «Riforma Cartabia» (d.lgs. n. 149 del 10 ottobre 2022). Nel turno di gennaio erano stati ispezionati **n. 14** Organismi.

Nel segno della massima trasparenza dell'attività dell'amministrazione, è continuata l'attività di inserimento della **relazione ispettiva degli Uffici di primo grado nella parte pubblica del sito del Ministero della giustizia**, mantenendo riservata la parte di relazione contenente informazioni non divulgabili per motivi di sicurezza o di tutela della *privacy*.

All'esito dell'attività ispettiva ordinaria svolta, sono stati riscontrati casi di irregolarità che hanno dato origine a raccomandazioni scritte e, nei casi più significativi, a prescrizioni agli Uffici, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 1311 del 1962. In particolare, sono state impartite **n. 173 prescrizioni** e **n. 25 raccomandazioni**, per i servizi amministrativi, civili, penali e Unep (**tabella 4**; **grafici 1. e 2.**). In relazione a dette raccomandazioni e prescrizioni, sono state quindi **aperte n. 198 procedure di monitoraggio** (**tabella 4**; **grafici 1. e 2.**). Nel corso dell'anno sono state inoltre **esaurite n. 176 analoghe procedure di monitoraggio**, riferite a prescrizioni e raccomandazioni impartite sia nell'anno, sia all'esito di precedenti ispezioni.

Si è provveduto a riepilogare i dati relativi alle criticità emerse in sede ispettiva (e concretizzatesi in prescrizioni o raccomandazioni di regolarizzazione per gli Uffici) in apposite **schede di sintesi**. Tale riepilogo consente di valutare in modo più accorto la programmazione degli accessi ispettivi dei prossimi anni, dando precedenza a quegli Uffici che hanno rivelato situazioni di maggiore criticità. Nel corso dell'anno, le suddette schede di sintesi sono state raccolte in un apposito «*Massimario*» delle prescrizioni e raccomandazioni impartite agli Uffici, pubblicato sul sito Internet dell'Ispettorato generale.

All'esito delle ispezioni effettuate nell'anno 2023, gli Ispettori hanno trasmesso al Capo dell'Ispettorato **n. 109** segnalazioni preliminari di eventuali responsabilità disciplinari.

Rispetto al totale delle segnalazioni preliminari:

- **n. 13** sono state concluse con proposte di azione disciplinare;
- **n. 68** sono state concluse con proposta di archiviazione;
- **n. 28** sono state concluse con altre modalità.

Sono, inoltre, state inviate alla competente articolazione ministeriale **n. 17** segnalazioni per eventuale responsabilità amministrativa (danno erariale).

3.2) Le best practices. Rilevazione e pubblicazione sul sito web dell'Ispettorato. Il Focus sulle best practices delle Procure della Repubblica. L'Osservatorio permanente in tema di violenza di genere

La verifica ispettiva pone attenzione sulle ***best practices*** **realizzate presso gli Uffici giudiziari**, individuandole, valutandone l'efficacia innovativa e favorendone la conoscenza e la diffusione anche presso altri Uffici.

La valorizzazione delle buone pratiche si inserisce nella riferita logica operativa di supporto agli Uffici giudiziari, attuata anche grazie alla ristrutturazione del sito *web* dell'Ispettorato generale, per l'inserimento in esso di informazioni funzionali alle esigenze organizzative e gestionali degli Uffici.

Pertanto, così come sono state oggetto di massimazione e di pubblicazione sul sito internet dell'Ispettorato generale le principali e più frequenti prescrizioni e raccomandazioni rese durante le verifiche ispettive, nel corso del 2023 analogo progetto di divulgazione è stato eseguito per **le *best practices* che, classificate per macroaree e per ambiti di intervento, sono state raccolte in un apposito schedario**, anch'esso reso disponibile *on-line* tramite il sito *Web*.

In tale contesto si inquadra l'attività dell'**«Osservatorio permanente sull'efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica», gruppo di lavoro presieduto dal Capo dell'Ispettorato generale** e istituito con decreto del Ministro della giustizia del 4.10.2022, con il compito di stabilire un'interlocuzione costante con gli Uffici giudiziari al fine di monitorare il fenomeno della violenza di genere, attraverso la raccolta di buone prassi e l'estrazione di dati giudiziari e statistici di interesse, nonché con l'obiettivo di proporre soluzioni tecniche e formulare eventuali proposte di legge in funzione di una sempre maggiore efficienza dell'impianto normativo vigente (rif. paragrafo 5).

Sempre entro la cornice dell'attività di monitoraggio e di diffusione delle buone pratiche organizzative, sono stati mantenuti *focus* specifici, conformemente alle direttive impartite dal Ministro, per le attività ispettive svolte presso le Procure della Repubblica:

- in materia di **accesso all'informazione**, in ossequio al principio di presunzione di innocenza;

- in materia di **captazione delle comunicazioni tra soggetti**, al fine di conciliarla con la salvaguardia del dato personale sensibile, con il diritto di difesa e con il principio del giusto processo.

Sulla materia delle buone prassi sono in essere interlocuzioni con il CSM per l'**istituzione di un tavolo comune** e con la SSM al fine di pianificare corsi di formazione sul tema, per magistrati officiati di incarichi direttivi e semidirettivi.

Tutti i menzionati interventi soddisfano **obiettivi di trasparenza dell'attività dell'Ispettorato generale** e svolgono **un'importante funzione preventiva**, consentendo agli Uffici, attraverso la circolarità delle informazioni, di anticipare ed evitare possibili rilievi, adeguando spontaneamente la propria azione al quadro complessivo di disciplina e adottando le soluzioni organizzative più adatte alle rispettive specificità.

3.3) Il nuovo modello ispettivo: l'ispezione da remoto

Con riguardo all'ispezione ordinaria, la valorizzazione delle attività remotizzabili, che limita l'accesso *in loco* alle sole attività per le quali è necessario il riscontro personale e diretto, ha permesso di rimodulare l'attività ispettiva. La verifica ispettiva è stata articolata in tre fasi: la fase pre-ispettiva, già esistente nel modello ispettivo ordinario; la fase in cui l'attività di verifica viene svolta da remoto; la fase in cui l'*équipe* ispettiva accede presso le sedi giudiziarie.

Per lo svolgimento delle prime due fasi gli ispettori, dirigenti amministrativi e direttori, sono stati dotati di una postazione di lavoro presso Uffici di prossimità rispetto ai luoghi di residenza, secondo una modalità organizzativa analoga al c.d. *co-working*, che permette loro di accedere ai sistemi e agli applicativi degli Uffici oggetto di verifica (nei limiti autorizzati dai Capi degli Uffici) attraverso la Rete Unica Giustizia.

La piattaforma «*SharePoint*» resta il principale canale di trasmissione di documenti tra gli Uffici giudiziari e le delegazioni ispettive, unitamente alla posta certificata, e la piattaforma Teams viene regolarmente utilizzata per le interlocuzioni e per le riunioni virtuali.

Il nuovo metodo di lavoro:

- permette la **riduzione dei tempi di permanenza della delegazione ispettiva presso gli Uffici**, limitandone l'aggravio causato dalla verifica ispettiva;
- **riduce i tempi dell'attività ispettiva**, consentendo di **aumentare il numero delle sedi ispezionate** e di **monitorarle con maggiore frequenza**;
- consente di **ridurre le spese relative all'attività ispettiva**.

Appare opportuno evidenziare che, per mezzo della crescente valorizzazione di tale modalità di svolgimento dell'attività ispettiva, nel corso del 2023 è stato possibile operare incisivamente in direzione di un'ulteriore riduzione dei giorni di permanenza *in loco* delle delegazioni ispettive, che si attesta su **n. 7/8 gg**, per gli Uffici di piccole e di medie dimensioni, e su **n. 9/10 gg** per gli Uffici grandi, con l'unica eccezione degli Uffici metropolitani per i quali la verifica si può protrarre fino a **n. 11 gg**. Osservando il rapporto tra la spesa determinata dal nuovo modello ispettivo e quella registrata nell'anno 2019 con la verifica tradizionale, eseguita soltanto presso la sede dell'Ufficio ispezionato, la suddetta rimodulazione dei tempi di permanenza presso la sede ispettiva, **nell'anno 2023 ha incrementato il risparmio di spesa rispetto alla riduzione dei costi già calcolata nell'anno 2022**. Pertanto, l'ulteriore risparmio di spesa sul capitolo di bilancio 1081.06, rilevato nell'anno 2023 nella misura del 15% rispetto allo stanziamento dell'anno 2022, si attesta su una percentuale del 30%, ove rapportato ai costi sostenuti nell'anno 2019, quando l'ispezione era eseguita soltanto in presenza.

3.4) La corretta tenuta dei registri informatizzati. L'effettività dell'azione giudiziaria. La pendenza dei procedimenti in fase di indagini preliminari. Le problematiche specifiche delle Corti di Appello

La regolarità e completezza dei registri informatizzati è alla base di ogni corretta e completa verifica statistica.

Nel settore penale l'attività ispettiva ha continuato a prestare attenzione al profilo dell'effettività dell'azione giudiziaria, connessa alla definitività della decisione e alla sua concreta esecuzione. La verifica ispettiva è stata indirizzata anche al dato relativo alle **pendenze in sede di indagini preliminari**, e al dato delle **assoluzioni** in sede penale, mettendolo in rapporto a quello delle azioni giudiziarie. Viene sempre verificata l'incidenza della **prescrizione**, delle modalità e della tempistica del **passaggio dei fascicoli da un Ufficio all'altro**, degli **adempimenti postdibattimentali**, nonché l'**effettività dell'esecuzione della pena**, con particolare riguardo a quelle pecuniarie, anche in relazione al rapporto tra l'Ufficio giudiziario e l'Ente incaricato alla riscossione, sia per gli adempimenti dell'Ufficio sia per il risultato finale conseguito.

Anche **nel settore civile**, le verifiche ispettive hanno continuato a riguardare il rispetto della ragionevole durata dei procedimenti (gestione dei ruoli e delle udienze; tempistica dei depositi e dei rinvii) e il numero delle impugnazioni.

È sempre più evidente che il **punto dolente nell'effettività di una risposta adeguata** di giustizia è costituito dal **giudizio di secondo grado**, sotto i profili delle difficoltà nella fissazione dei processi, nel compimento degli adempimenti predibattimentali e postdibattimentali, nella tenuta degli scadenziari delle custodie cautelari, etc. Pertanto, con particolare riferimento alle Corti di Appello, è stata sempre mantenuta alta l'attenzione all'analisi delle criticità più rilevanti: procedimenti pendenti, tempi di iscrizione dei fascicoli, tempi di fissazione della prima udienza, udienze di rinvio, movimento degli affari e tempi medi di smaltimento, tempi di invio in Cassazione e tempi per la formale irrevocabilità, sentenze di prescrizione con indicazione dell'indice medio di prescrizione, modalità di gestione dei fascicoli con soggetti sottoposti a misura, e scarcerazioni.

3.5) L'Ufficio giudiziario come centro di imputazione di dinamiche economiche complesse

È alta l'attenzione dell'Ispettorato generale per i settori nei quali l'attività giurisdizionale si interseca con filiere di interessi economicamente significativi e nei quali l'attività degli Uffici giudiziari più fortemente incide sul tessuto economico e degli investimenti.

Perciò, è continuata nel periodo di riferimento la particolare attenzione posta all'**attività delle sezioni fallimentari**, dei **tribunali delle imprese**, delle **esecuzioni civili**, delle **misure di prevenzione**, in parallelo con la tematica dei criteri **di nomina e delle liquidazioni dei compensi** degli ausiliari del giudice, nonché dei difensori di parte ammesse al patrocinio a spese dello Stato, ovvero di **difensori di ufficio** in ossequio alle significative modifiche di normazione primaria e secondaria al riguardo.

3.6) Il fattore tempo. I ritardi e l'eccessiva durata dei procedimenti. Le nuove linee guida nel settore disciplinare

L'Ispettorato generale si è occupato della revisione del documento ministeriale assunto nel 2016 per la rilevazione e valutazione dei ritardi nel deposito dei provvedimenti, per adeguarlo alla più recente giurisprudenza disciplinare di merito e di legittimità.

Nel 2023 è proseguito il lavoro del «Nucleo ritardi» che ha permesso l'elaborazione di criteri, articolati ed uniformi, per l'analisi delle segnalazioni relative ai ritardi, volta a garantirne la puntuale verifica e l'omogeneità delle valutazioni.

Per quanto riguarda la violazione dei termini massimi di custodia cautelare, incombendo evidentemente sugli ispettori l'onere di acquisire tutte le informazioni e gli elementi di

valutazione, il «Nucleo ritardi» ha continuato a svolgere l'attività di ricostruzione definitiva delle singole vicende di tardiva scarcerazione e di formulazione delle conseguenti proposte.

È proseguita anche l'attività di rilevazione delle **inerzie investigative negli uffici giudiziari di Procura**, con riferimento sia all'intero ufficio, sia ai ruoli di singoli sostituti, ove si sia rilevato un significativo accumulo di procedimenti giacenti da lungo tempo senza che sia stata svolta per essi alcuna attività istruttoria, naturalmente tenendo conto della tipologia dei procedimenti, della situazione complessiva dell'ufficio, del raffronto tra i ruoli dei singoli sostituti e dei rispettivi settori di competenza.

Su direttive del Capo dell'Ispettorato generale, sono state aggiornate le «Linee guida sull'attività dell'Ispettorato nel settore disciplinare», con la redazione di un «Prontuario» a cura di un magistrato Ispettore Generale.

3.7) Il monitoraggio sui procedimenti per ingiusta detenzione

L'Ispettorato ha proseguito il monitoraggio dei procedimenti iscritti presso le Corti d'Appello ai sensi degli artt. 314 ss. c.p.p. ampliando lo spettro degli accertamenti su tutte le **ipotesi di ingiusta detenzione**, integrando i controlli già previsti sulla applicazione e gestione delle misure custodiali e sull'indebita protrazione delle stesse in violazione dei termini di legge.

Il monitoraggio in oggetto e, in particolare, l'acquisizione e l'esame dei provvedimenti di accoglimento definitivi ha permesso di fornire supporto all'attività di monitoraggio imposta dalla legge n. 103 del 2017 (art. 1, comma 37).

Allo scopo precipuo di migliorare questa attività e di garantire la piena corrispondenza fra i dati rilevati e quelli reali, nel corso del 2023 è stata richiesta la condivisione degli elementi conoscitivi già in possesso della Direzione generale di statistica e analisi organizzativa, che provvede ad analoga rilevazione di flusso. Tali informazioni sono state integrate dall'Ispettorato generale, relativamente ai procedimenti conclusi con ordinanza di accoglimento non più soggetta a impugnazione, con acquisizione dei provvedimenti e per lo svolgimento di ogni utile elemento di analisi da sottoporre al Ministro.

3.8) Il recupero dei crediti di giustizia

È rimasto attivo il ruolo dell'Ispettorato generale in relazione alla verifica sull'attività posta in essere da Equitalia Giustizia S.p.a. L'Ufficio partecipa, infatti, alla Commissione paritetica istituita ai sensi dell'art. 4 della Convenzione stipulata tra Equitalia Giustizia S.p.a. e il Ministero della giustizia, avente il compito di monitorare le attività di competenza della

società e proporre modifiche o integrazioni della convenzione. L'Ispettorato è, altresì, componente del Comitato mediante il quale il Ministero della giustizia esercita il controllo analogo sulla società Equitalia Giustizia S.p.a.

3.9) Le ispezioni presso gli Uffici del Giudice di pace

Si è ritenuto opportuno costituire anche un gruppo di lavoro per il rinnovamento dello schema di relazione ispettiva degli Uffici del Giudice di pace, al fine di renderlo più funzionale alle esigenze operative. Ciò in quanto la riforma del modello processuale di tale Ufficio, con l'estensione del processo telematico civile a partire dal 30 giugno 2023, ha imposto un ripensamento dell'attività ispettiva che lo riguarda.

La revisione del procedimento ispettivo interessa la remotizzazione degli adempimenti di verifica, attraverso un ambiente *SharePoint* che favorisca la consultazione da remoto dei registri informatizzati, da implementare insieme al congelamento dei dati presenti sugli stessi.

È stato inoltre elaborato un modello di **richiesta di relazione preliminare dettagliata, che verrà inviata ai Presidenti dei Tribunali**, in **corrispondenza con l'attività di organizzazione e di vigilanza** in qualità di coordinatori degli Uffici, volta a fornire elementi conoscitivi e di valutazione, soprattutto con riferimento ad eventuali criticità.

L'intensificazione dei contatti preliminari e la maggiore assistenza prestata all'*équipe* ispettiva dal personale degli Uffici ispezionati prima dell'accesso in sede, permetteranno **una riduzione dei tempi di permanenza in loco degli Ispettori**, la **contrazione dei costi** per l'Amministrazione e la **riduzione del disagio per gli Uffici medesimi**.

La sperimentazione del nuovo modello di verifica ispettiva e del nuovo schema di relazione, completamente rivisto per gli Uffici del Giudice di pace avrà luogo dal turno ispettivo di marzo 2024.

4) PROSPETTIVE DI RINNOVAMENTO DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA.

Nel corso del 2023 l'Ispettorato ha continuato a perseguire un obiettivo di pianificazione generale diretto a rendere la funzione ispettiva più efficiente e duttile, in vista di un costante miglioramento del «servizio giustizia» nel suo complesso.

Di seguito le più significative attività di sviluppo realizzate.

4.1) Le rilevazioni statistiche ai fini ispettivi: l'evoluzione degli applicativi in uso

L'Ispettorato generale esercita da tempo una funzione propulsiva nello sviluppo di un applicativo sul controllo di gestione in materia civile, cui è seguita la costituzione di una «Cabina di regia», coordinata dal Capo del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione e a cui partecipano rappresentanti dell'Ispettorato, della DGSIA, della DGSTAT e del CSM, per la realizzazione dell'applicativo «*Monitoraggio e gestione indici di sezione*».

Il prototipo di *software* si è basato sui dati acquisiti dall'Ispettorato mediante il cosiddetto «***Pacchetto Ispettori***», strumento informatico per l'estrazione di informazioni dai registri di cancelleria (SICID e SIECIC) a diretto supporto delle attività di verifica ispettiva. Nel corso del tempo, il «Pacchetto Ispettori» è stato arricchito di *query* più analitiche ed è stato valorizzato non solo per estrarre i dati necessari allo svolgimento dell'ispezione ordinaria a cura degli Uffici giudiziari, ma anche per agevolare e monitorare l'adeguamento alle prescrizioni ispettive.

Il nuovo applicativo, dunque, mirando a sviluppare funzioni già *in nuce* nel «Pacchetto Ispettori», intende rafforzare il controllo di gestione interno agli Uffici giudiziari, ponendo a disposizione dei Presidenti di Sezione civile uno strumento informatico semplice e flessibile, che li supporti nella verifica e nel monitoraggio delle attività giudiziarie, semplificando l'elaborazione dei dati e così favorendo la trasparenza degli Uffici giudiziari e la loro *accountability* verso cittadini e imprese e, più in generale, verso tutti gli *stakeholders*. Le informazioni sull'andamento delle attività giurisdizionali e amministrative dell'Ufficio potranno essere acquisite in maniera agevole e aggiornata, in una sorta di attività auto-diagnostica.

Il *software* è stato realizzato nel 2023 e prevede una prima sperimentazione in alcune sedi giudiziarie già a partire dal mese di gennaio 2024.

Il «Pacchetto Ispettori» è stato implementato anche nel settore minorile (registro SIGMA civile e penale) e dal 2023 questa nuova metodologia di rilevazione dei dati è stata utilizzata durante le ispezioni presso gli Uffici giudiziari minorili. La migrazione dei registri civili del Tribunale e della Procura per i minorenni dal SIGMA al SICID, avvenuta a fine giugno 2023, impone la realizzazione, nel corso del 2024, di un nuovo *software* di estrazione dei dati statistici utili alle rilevazioni periodiche da parte del Ministero e lo sviluppo di un nuovo «Pacchetto ispettori-minori».

Nel settore penale dei Tribunali e Corti di appello, che ancora non prevede un «Pacchetto ispettori», ma si avvale delle sole «*query* ispettori» (interrogazioni dei *database* sviluppate da società esterne sui vari sistemi in uso agli Uffici), è proseguita la verifica della funzionalità delle *query* esistenti con il fine di indicare alla DGSIA quelle da correggere o da integrare con nuove interrogazioni. L'obiettivo è di ottenere, anche per il settore penale, una migliore qualità del dato statistico, rimuovendo le criticità che attualmente emergono nella rilevazione e che possono inficiarne l'attendibilità. A tal fine, è stata avviata, nel corso del 2023, da parte del Servizio statistica dell'Ispettorato generale la produzione di «Prontuari» (ovvero insieme di istruzioni dettagliate) che – come già avvenuto per il settore civile – possano consentire, insieme al costante *help on line* che viene condotto durante le ispezioni, una migliore rilevazione dei dati da parte del personale degli Uffici nel corso delle ispezioni ordinarie, sopperendo così anche alle difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici.

4.2) Un nuovo schema di relazione ispettiva

La legge 12 agosto 1962, n. 1311, richiede la redazione di una «relazione» al termine dell'attività ispettiva.

Nel 2023 si è portato a termine un processo di revisione dell'originario schema della relazione ispettiva degli Uffici di primo grado, al fine di semplificarlo e renderlo più funzionale ai nuovi obiettivi di verifica, eliminando paragrafi e *query* superflui, anacronistici, estranei alle competenze dell'Ispettorato generale, o riguardanti dati e/o informazioni già in possesso di altre articolazioni e organismi ministeriali. È stata inoltre prevista una valutazione da parte degli Ispettori delle *performance* organizzative degli Uffici in rapporto agli obiettivi del PNRR.

Un apposito Gruppo di lavoro istituito dal Capo dell'Ispettorato, con l'apporto di Tavoli Tecnici paralleli, ha messo a punto tale **nuovo schema ispettivo** che, oltre alle forme di razionalizzazione e semplificazione suddette, prevede nuove modalità di interlocuzione tra i magistrati Ispettori generali e i Capi degli Uffici, basate sulla **compilazione di questionari**. La sperimentazione di questo nuovo modello è iniziata con il turno di marzo 2023 ed è stata portata avanti per moduli, mediante la previsione di verifiche intermedie, nei turni di maggio e di settembre 2023.

L'ampia rielaborazione della struttura e del contenuto dello schema di relazione prevede:

- l'eliminazione della parte relativa all'edilizia giudiziaria e alla sicurezza, sostituita da un questionario che viene compilato e sottoscritto dal Capo dell'Ufficio e trasmesso, di

intesa con questa, alla competente Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie;

- la **razionalizzazione dei paragrafi relativi alle spese dell'Ufficio** (entrate, uscite etc.), fermo restando il controllo sulle spese di giustizia;
- la sostituzione delle relazioni preliminari dei Capi degli Uffici con un **questionario**, quale **iniziale fonte di una pluralità di informazioni** per l'attività ispettiva;
- la **modifica della tecnica di redazione della relazione ispettiva**, curata direttamente dagli Ispettori generali, destinata ad essere pubblicata e già denominata «Osservazioni generali», mediante rinvio al questionario e allo **schematico quadro sintetico** per tutte le informazioni che non lascino emergere patologie e/o eccellenze;
- la **modifica della tecnica di redazione della relazione relativa esclusivamente ai Servizi di cancelleria/segreteria**, attuata introducendo, sotto l'aspetto metodologico, modelli di verifica standardizzati e, sotto l'aspetto contenutistico, il ricorso a locuzioni di carattere descrittivo e valutativo uniformi ed omogenee, tali da evidenziare con immediatezza le eventuali criticità.
- la **valutazione analitica dei casi di patologia**;
- l'**attenzione posta all'assetto organizzativo dell'Ufficio** (sia per l'attività giudiziaria, sia per i servizi amministrativi), esprimendo **valutazioni** e somministrando, ove necessario, le relative prescrizioni e raccomandazioni;
- l'**attenzione per le *best practices*** rinvenute che ne comporta anche la valutazione in concreto quanto agli effetti positivi e l'obiettivo della relativa diffusione per fini di conoscenza.

Attraverso specifici ***report*** **informativi**, sarà realizzata la raccolta e la veicolazione di dati relativi a problematiche e criticità da porre all'attenzione specifica delle articolazioni ministeriali competenti, per eventuali interventi di carattere generale di tipo tecnico, regolamentare e legislativo, in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto.

La suddetta revisione ha comportato il rifacimento di tutti i modelli ispettivi in uso. In questa occasione si è ritenuto necessario garantire in massimo grado le ragioni di riservatezza dei singoli Uffici giudiziari ispezionati, operando la redazione di relazioni riservate distinte, allo scopo di evitare la generalizzata conoscibilità delle prescrizioni/raccomandazioni impartite e dei rilievi ispettivi formulati per ciascuno di essi.

Infine, in occasione della revisione dei modelli ispettivi e in aderenza alle modifiche apportate alle modalità concrete della verifica, si è provveduto a riscrivere la «Guida» per la redazione delle relazioni ispettive degli Uffici di primo grado (rif. paragrafo 4.4).

4.3) Le innovazioni digitali nell'attività amministrativa dell'Ispettorato

Per razionalizzare l'attività interna amministrativa e le banche dati dell'Ispettorato generale, è stato realizzato nell'anno 2022 e avviato in esercizio nel corso del 2023 un **programma denominato «*Nemesis*»** di **registrazione e gestione delle ispezioni ordinarie e delle attività di natura straordinaria e/o riservata**. Tale applicativo, condiviso tra i vari Servizi, assicura diversi livelli di visibilità e di accesso, attraverso la profilazione degli utenti in ragione delle attività di competenza e delle esigenze di riservatezza. Le informazioni e le funzionalità già esistenti nelle attuali banche dati sono confluite in una applicazione *web* fruibile con un *browser*, composta inizialmente da tre Sezioni: «Ispezioni», «Esposti» e «Azioni disciplinari».

Il programma consente la consultazione e la gestione delle informazioni, con la possibilità di esportare in formato *excel* e/o *pdf* i dati registrati e i file contenuti nell'applicativo, il monitoraggio delle attività dell'Ufficio, introduce nuove funzionalità, come la gestione documentale e il firmario virtuale, e permette l'interazione con altri sistemi, quali la posta elettronica e il protocollo informatico.

La piattaforma informatica gestisce anche il materiale ispettivo finalizzato a *report* dettagliati, inseriti in schede, sulle criticità comuni a diversi Uffici giudiziari, da inviare ai competenti Dipartimenti del Ministero.

4.4) La redazione dei prontuari e della guida unica

Al fine sia di realizzare una sintesi delle conoscenze dell'Ispettorato generale, atta a costituire la base per ulteriori innovazioni metodologiche e operative, sia a fini divulgativi e di trasparenza, rispetto ai compiti di istituto, l'Ispettorato predispone e aggiorna costantemente dei testi illustrativi dei processi di lavoro dell'Ufficio.

Tali **prontuari**, che si affiancano a quelli predisposti dal Servizio Statistica dell'Ispettorato per impartire istruzioni pratiche agli Uffici in sede di estrazione di dati per fini ispettivi, si inseriscono nel quadro del costante miglioramento dell'attività ispettiva.

Assumono rilievo, in particolare, oltre alle già citate «Linee guida sull'attività dell'Ispettorato nel settore disciplinare»:

- il «***Prontuario dell'attività ispettiva***», che descrive i processi di lavoro dell'Ispettorato generale relativi all'attività di verifica ordinaria, **completamente rivisto nel corso del 2023**, in relazione alle modifiche degli schemi dell'ispezione degli Uffici di primo grado, e a cui è stata affiancata la «Guida unica per la redazione della relazione ispettiva», che costituisce il documento di riferimento per lo svolgimento dell'attività degli Ispettori;
- il «***Prontuario delle Spese di Missione***», che garantisce una **regolamentazione uniforme della trasferta e del procedimento di liquidazione** delle spese di missione, ai fini di un'attenta gestione delle risorse disponibili, nell'osservanza dei **principi di economicità e di efficienza dell'azione amministrativa**.

5) LA SINERGIA CON IL GABINETTO DEL MINISTRO E CON LE ALTRE AMMINISTRAZIONI.

L'Ispettorato generale partecipa, apportando contributi in tema di dati, di documentazione e di proposte innovative, ai lavori dei seguenti Comitati, Gruppi di lavoro e Tavoli Tecnici costituiti presso il Ministero della giustizia:

- Comitato per il monitoraggio dell'efficienza della giustizia penale;
- Comitato per il monitoraggio dell'efficienza della giustizia civile;
- Comitato di studio in materia di protezione internazionale e immigrazione (concluso a giugno 2023);
- Gruppo di lavoro in materia di Mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita;
- Osservatorio permanente sull'efficacia della normativa in materia di violenza di genere e domestica, coordinato dal Capo dell'Ispettorato;
- Tavolo tecnico per il monitoraggio del Sistema delle prestazioni obbligatorie e funzionali alle operazioni di intercettazione e delle relative tariffe;
- Osservatorio permanente sull'efficienza delle misure e degli strumenti per la regolazione della crisi d'impresa previsti e disciplinati dal CCII (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- Comitato per l'esercizio del controllo analogo sulla Società Equitalia Giustizia S.p.A.;
- Gruppo di studio per l'adozione di una disciplina specifica sul regime delle spese relative ai procedimenti promossi dal P.M. in ambito civilistico (D.P.R. 30.5.202, n. 115);
- Gruppo di studio sulla c.d. «Doppia dirigenza»;

- Gruppo interdipartimentale sulle modalità di erogazione degli incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche (art. 113 D. lgs. n. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici);
- Tavolo tecnico interdipartimentale relativo alla revisione della disciplina del Casellario giudiziale, in particolare alla modifica legislativa degli artt. 28 e 32 del D.P.R. n. 313/2002);
- Commissione per la rideterminazione della misura degli onorari fissi, variabili e a tempo degli ausiliari del Magistrato penale, civile, amministrativo, contabile e tributario, coordinata dal Capo dell'Ispettorato.

Nello specifico, il Gruppo di lavoro denominato **«Osservatorio permanente sull'efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica»**, si affianca alla Cabina di regia interistituzionale e all'Osservatorio nazionale sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica, operando **in dialogo costante con il Consiglio Superiore della Magistratura e con la Scuola Superiore della Magistratura**.

Suo compito è quello di stabilire un'interlocuzione continua con gli Uffici giudiziari al fine di monitorare il fenomeno della violenza di genere, anche attraverso l'estrazione di dati giudiziari e statistici, con le seguenti finalità:

- individuare le criticità riscontrate nell'ambito dell'attività giudiziaria, rilevare e diffondere le buone pratiche organizzative adottate, al fine di dare piena attuazione a tutte le previsioni di legge in materia, ivi inclusi i più recenti interventi di riforma;
- proporre soluzioni tecniche e formulare eventuali proposte di legge in funzione di una sempre maggiore efficienza dell'impianto normativo vigente;
- raccogliere i dati fondamentali per la comprensione del fenomeno e per verificare la capacità di contrasto, sul versante giudiziario, delle norme vigenti.

L'Osservatorio, congiuntamente al Gruppo di lavoro del Consiglio Superiore della Magistratura, ha elaborato un modello di questionario indirizzato a tutte le Procure della Repubblica, per favorire la migliore conoscenza delle esigenze e delle buone pratiche del settore.

6) LE ATTIVITÀ NEL SETTORE INTERNAZIONALE

Si è confermato anche nell'anno 2023 l'impegno dell'Ispettorato generale nel settore internazionale.

Nel corso del mese di maggio 2023 è stato depositato il rapporto finale della «*Mission d'évaluation de la coopération judiciaire civile européenne pour la protection des adultes*», riassuntivo degli esiti della verifica svolta nei Paesi partecipanti (BG/FR/ES/IT/PT/RO), a seguito della richiesta di assistenza richiesta al RESIJ dalla Commissione Europea (Direzione Generale della giustizia e dei consumatori - Direzione A: Giustizia civile e commerciale), nel lavoro dalla stessa svolto in materia di protezione transfrontaliera degli adulti vulnerabili, di cui alla Convenzione dell'Aja del 13 gennaio 2000. Sono state formulate, all'esito proposte di intervento.

Nel corso della Conferenza tenutasi a Sofia nel giugno 2023, in occasione del 15° anniversario della creazione dell'Ispettorato del Consiglio Superiore della Magistratura di Bulgaria, è stato presentato il rapporto di «Analisi comparativa dei Servizi di Ispezione dell'Amministrazione della giustizia e delle Autorità Giudiziarie» (AL, BE, BG, IT, ES, PT, RO), redatto dai membri del RESIJ all'esito dell'esame dei rapporti nazionali da ciascuno predisposti. L'Italia, in particolare, ha presentato una relazione sull'attività ispettiva, comparando i sistemi di controllo dei servizi dell'amministrazione giudiziaria previsti da ciascuno Stato membro.

Si sono tenuti incontri di studio a Parigi (15, 16 e 17 febbraio 2023), a Lisbona (aprile 2023) e a Bucarest (maggio 2023) e una visita di studio a Roma (13-15 settembre 2023) relativi al progetto COPEIJ (cooperazione per la protezione dell'ambiente da parte degli Ispettorati della giustizia). Il progetto, che ha avuto inizio a dicembre del 2022, si iscrive nel programma destinato a migliorare la cooperazione giudiziaria nella materia penale e vede la partecipazione di Francia, Italia, Portogallo e Romania. Il metodo di lavoro è basato su questionari specifici, inviati alle Autorità interessate dalla materia, le cui risposte saranno oggetto di elaborazione nell'ambito di un rapporto nazionale, con cui sarà effettuata una valutazione del funzionamento della catena di applicazione della legge penale al trattamento dei reati ambientali in generale e dei reati transfrontalieri in particolare, con l'obiettivo finale di redigere una guida metodologica europea sulla giustizia penale ambientale a partire dalle situazioni nazionali.

Il Gruppo di lavoro costituito presso l'Ispettorato generale per il settore internazionale continuerà a promuovere e a consolidare, in sinergia con l'Ufficio di Gabinetto, le iniziative in corso aventi ad oggetto la cooperazione giudiziaria.

TABELLE E GRAFICI

Tabella 1. **Movimento procedure iscritte nell'anno 2023 (*)**				
Procedure	**pendenti alla data del 31.12.2022**	**sopravvenuti nel 2023 (*)**	**definiti nel 2023 (*)**	**Rimasti pendenti a fine periodo (*)**
Esposti e informative	**244**	**815**	**890**	**169**
ANONIMI	1	6	6	1
ESPOSTI	126	372	421	77
INFORMATIVE DELLE PROCURE DELLA REPUBBLICA	94	380	401	73
INDAGINI DELEGATE dal CSM	0	0	0	0
VARIE (procedure trasmesse per conoscenza, comunicazioni di proposte di archiviazione, esposti seriali)	23	57	62	18
Segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste	**24**	**115**	**109**	**30**
INCHIESTE	0	0	0	0
ISPEZIONI MIRATE	2	0	1	1
SEGNALAZIONI DANNO ERARIALE	2	15	17	0
SEGNALAZIONI PRELIMINARI IN ESITO ALL'ATTIVITÀ ISPETTIVA	20	100	91	29
Totale procedure	**268**	**930**	**999**	**199**

Tabella 1.1.

Procedure in corso per recuperi in favore dell'Erario o per interlocuzione con il Gabinetto del Ministro (distinte per anno di iscrizione) *

Procedure	totale pendenti all'1.12.2023	di cui iscritti nel				
		2023 (*)	2022	2021	2020	anni precedenti
Esposti e informative	**169**	**131**	**13**	**9**	**3**	**13**
ANONIMI	1	1	0	0	0	0
ESPOSTI	77	70	4	2	1	0
INFORMATIVE DELLE PROCURE DELLA REPUBBLICA	73	47	6	7	2	11
INDAGINI DELEGATE CSM	0	0	0	0	0	0
VARIE	18	13	3	0	0	2
Segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste	**30**	**26**	**4**	**0**	**0**	**0**
INCHIESTE	0	0	0	0	0	0
ISPEZIONI MIRATE	1	0	1	0	0	0
SEGNALAZIONI DANNO ERARIALE	0	0	0	0	0	0
SEGNALAZIONI PRELIMINARI IN ESITO ALL'ATTIVITÀ ISPETTIVA	29	26	3	0	0	0
Totale procedure pendenti	**199**	**157**	**17**	**9**	**3**	**13**

**** dati rilevati al 30 novembre 2023***

Tabella 2.

Procedure definite con proposta di azione disciplinare nel 2023 (*)

	Totale definite 2023 (*)	%	di cui iscritti nel 2023 (*)	%	di cui iscritti negli anni precedenti	%
Esposti, informative, anonimi e varie (*)	14	51,85	6	46,15	8	57,14
Segnalazioni Preliminari, ispezioni mirate e inchieste	13	48,15	7	53,85	6	42,86
Totale complessivo	**27**	**100,00%**	**13**	**100,00%**	**14**	**100,00%**

**** dati rilevati al 30 novembre 2023. La tipologia «Varie» comprende gli articoli di stampa, gli atti ispettivi parlamentari, le segnalazioni dei Capi degli Uffici giudiziari.***

Tabella 3.

Ispezioni effettuate nell'anno 2023 suddivise per area geografica delle sedi verificate

Sedi	N. sedi ispezionate	% sedi ispezionate
NORD	23	37,00
CENTRO	13	21,00
SUD	26	42,00
TOT.	**62**	**100,00**

Tabella 3.1.

Distribuzione delle ispezioni per tipologia

Tipologia Uffici ispezionati	N°
Corti di appello e sezioni distaccate	8
Procure generali della Repubblica	8
Commissari per la liquidazione degli usi civici	14
Tribunali ordinari	30
Sezioni distaccate di Tribunale	1
Procure della Repubblica presso il Tribunale ordinario	30
Tribunali di sorveglianza	8
Uffici di sorveglianza	16
Tribunali per i minorenni	8
Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	8
Uffici del Giudice di pace*	56
UNEP (presso Corti d'appello e Tribunali)	31
NEP (presso sezioni distaccate di Tribunale)	1
TOTALE	**219**

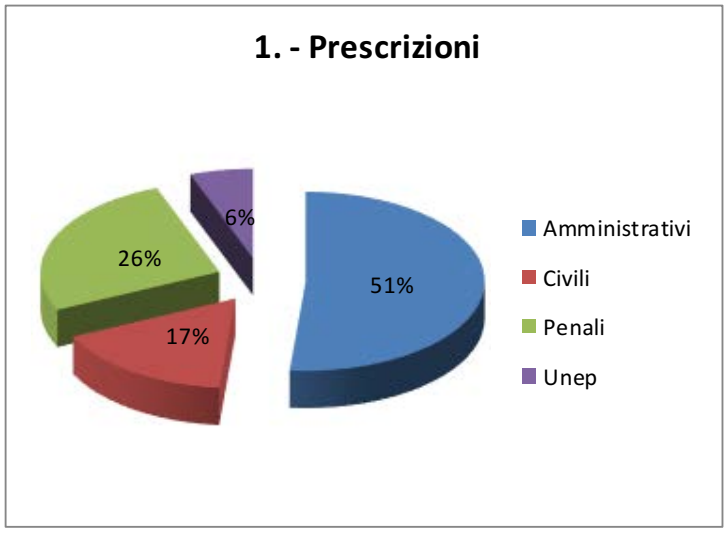
**** ricompresi in n. 25 Circondari***

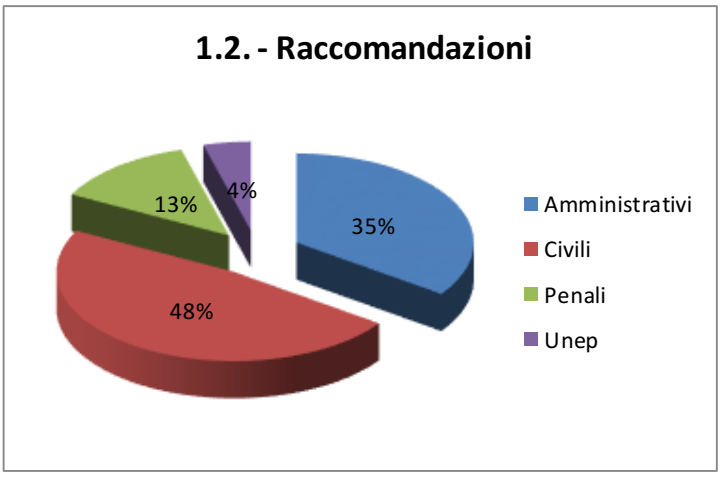
Tabella 4.

Procedure di monitoraggio delle attività di regolarizzazione a seguito di prescrizioni o raccomandazioni ispettive aperte nell'anno 2023 (*)

SERVIZI	PRESCRIZIONI	RACCOMANDAZIONI	TOTALE	%
AMMINISTRATIVI	90	8	**98**	0,00
CIVILI	29	11	**40**	0,00
PENALI	46	3	**49**	0,00
UNEP	10	1	**11**	0,00
Totale procedure di monitoraggio aperte	175	23	**198**	100,00

**** dati rilevati al 30 novembre 2022***


1. - Prescrizioni
6%
26%
51%
17%
Amministrativi
Civili
Penali
Unep


1.2. - Raccomandazioni
13%
4%
35%
48%
Amministrativi
Civili
Penali
Unep

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

Si rassegna una sintesi delle attività di maggiore rilievo svolte dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), con particolare attenzione alle iniziative intraprese nel corso del 2023 e a quelle programmate per il 2024.

Ai sensi della normativa vigente, l'OIV supporta l'Amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. L'OIV verifica, inoltre, che l'Amministrazione realizzi, nell'ambito del ciclo della performance, un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale.

Pertanto, nel corso del 2023, tre sono stati i principali ambiti nei quali si è svolta l'azione dell'OIV:

a) misurazione e valutazione della performance organizzativa;
b) misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti;
c) trasparenza e prevenzione della corruzione.

Misurazione e valutazione della *performance* organizzativa

Con riferimento ai processi di misurazione e valutazione delle performance organizzativa – risultati dell'intera amministrazione e delle unità organizzative – l'OIV è tenuto a:

- fornire un qualificato supporto metodologico;
- verificare la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa;
- verificare l'integrazione tra il processo di programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale.

Nel corso del 2023, l'OIV ha garantito un costante supporto metodologico al Gabinetto del Ministro e alle diverse articolazioni del Ministero per gli ambiti di competenza.

Con riferimento alla verifica della correttezza dei processi di gestione delle performance organizzative, nel corso dell'anno 2023, l'OIV:

- ha predisposto una dettagliata "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni" nella quale è stata evidenziata l'esigenza di integrare maggiormente il ciclo di bilancio con quello della *performance*;
- ha validato la Relazione sulla performance 2022;
- ha svolto il monitoraggio degli obiettivi ai fini della *performance* organizzativa.

Inoltre, l'OIV è intervenuto per assicurare una maggiore integrazione tra il processo di programmazione economico-finanziaria e il ciclo delle *performance*. In tale ambito, l'OIV ha

svolto un ruolo di supporto metodologico ai referenti dei centri di responsabilità amministrativa dell'Amministrazione nel processo di formazione della Nota integrativa agli stati di previsione (art. 21, comma 11, lett. a), legge n. 196/2009). La Nota integrativa è uno strumento di ausilio alla programmazione relativa all'impiego delle risorse pubbliche per il triennio di riferimento che completa e arricchisce le informazioni relative alle spese del Bilancio dello Stato e del Rendiconto generale dello Stato. La Nota integrativa rappresenta, inoltre, l'elemento di collegamento tra la programmazione di bilancio e il ciclo della *performance*. L'OIV ha il compito di validare e attestare la conclusione delle operazioni da parte dell'Amministrazione. Nel corso del 2023 sono state validate le Note Integrative al Consuntivo 2022, alla Legge di Bilancio 2023 ed al Disegno di Legge di Bilancio 2024. Questo adempimento ha coinvolto tutti i Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, con l'unica eccezione dell'Amministrazione degli Archivi Notarili che, avendo un bilancio autonomo, provvede autonomamente alla compilazione della propria Nota Integrativa.

È stata infine predisposta la Relazione annuale sulla spesa per l'anno 2023 riguardante tutti i Centri di responsabilità amministrativa del Ministero in raccordo con l'Ufficio Bilancio del Gabinetto del Ministro.

Valutazione della *performance* individuale dei dirigenti dell'amministrazione

È in corso di definizione la procedura di valutazione della performance individuale dei dirigenti di livello generale e non generale per l'anno 2022. L'Organismo ha completato la fase istruttoria propedeutica alla predisposizione della Relazione-proposta di valutazione da sottoporre al Ministro.

In applicazione dell'aggiornamento del SMVP, approvato con D.M. 23 dicembre 2021, sono state avviate in data 30 gennaio 2023le attività di programmazione, per il ciclo di valutazione 2023, per i dirigenti di livello generale e non generale.

Per la predisposizione degli obiettivi dei dirigenti di livello non generale e per la gestione delle attività di valutazione l'OIV, come per gli anni passati, ha utilizzato la piattaforma informatica denominata "ciclo della *performance*".

Tale piattaforma, già dal 2021, è stata estesa e resa idonea anche all'utilizzo da parte delle articolazioni organizzative territoriali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ai fini della raccolta degli obiettivi di *performance* organizzativa.

La piattaforma, di ausilio nei processi di definizione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi, consente di predisporre *on-line* il prospetto per la valutazione dei risultati, nonché di visualizzare ed effettuare il *download*, in qualsiasi momento, dei prospetti relativi agli anni precedenti. L'accesso alla piattaforma è riservato al personale Giustizia abilitato, avviene accedendo tramite utenza ADN ed è raggiungile sia dalla rete ministeriale sia da remoto, utilizzando il *browser* Google Chrome. I servizi per il controllo di gestione, presenti nelle diverse articolazioni dipartimentali, possono accedere alla piattaforma mediante un profilo di visualizzazione dei dati che consente di raccogliere le informazioni relative allo stato di avanzamento dei progetti dei dirigenti dell'amministrazione, così da poter fornire agli organi di vertice una visione delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Per quanto attiene alla valutazione della *performance* individuale 2023 dei dirigenti di livello generale e non generale, l'Organismo, nelle modalità previste nel Sistema di misurazione e valutazione, ha svolto un'attività di monitoraggio, avviata in data 30 maggio con termine di scadenza al 31 luglio, rispettivamente per i dirigenti di livello generale e per i dirigenti non generali. Attualmente la Struttura tecnica sta completando la raccolta degli elementi istruttori necessari allo svolgimento delle attività di valutazione.

Trasparenza e prevenzione della corruzione

In materia di trasparenza, l'OIV ha provveduto al rilascio dell'attestazione sugli obblighi di pubblicazione in attuazione di quanto previsto dalla delibera ANAC n.203 del 17 maggio 2023, recante disciplina in tema di "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023 e attività di vigilanza dell'Autorità".

Come previsto dalla stessa delibera dell'ANAC, l'OIV ha svolto il monitoraggio riguardante le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione per verificare il permanere o il superamento delle criticità esposte nella griglia di rilevazione allegata all'attestazione. A tal fine, in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'OIV ha richiesto il dettaglio delle attività svolte dai Centri di responsabilità del Ministero. L'esito di questo monitoraggio è confluito nella scheda di monitoraggio prevista dall'ANAC e trasmessa alla stessa telematicamente. In merito, si evidenzia lo sforzo compiuto dall'Amministrazione nel dare seguito al costante incremento degli adempimenti richiesti. Sono state analizzate le pagine *web* dedicate agli Uffici giudiziari e le "schede

trasparenza" delle articolazioni territoriali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Per quanto concerne le attività connesse alla prevenzione della corruzione ed il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della *performance* dell'amministrazione, occorre evidenziare che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), per il triennio 2023-2025, adottato con D.M. 29 marzo 2023, riporta molteplici contenuti relativi al tema della trasparenza. In particolare, si segnalano la previsione di specifici obiettivi in molte Direzioni generali e la previsione di obiettivi operativi di I e II livello per il RPCT e la rete dei referenti per la trasparenza.

L'OIV, inoltre, ha predisposto il parere obbligatorio sul Codice di comportamento del personale del Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001 e delle Linee guida ANAC (delibera n. 177 del 19 febbraio 2020) adottato con D.M. 18 ottobre 2023.

Programmazione delle attività per l'anno 2024

Per l'anno 2024, verranno realizzate tutte le attività di competenza dell'OIV e della Struttura tecnica permanente. In particolare:

- sarà svolto il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, elaborando la relazione annuale sullo stato dello stesso;
- sarà validata la Relazione sulla *performance* dell'anno 2023, a condizione che la stessa rispetti i requisiti previsti dalla normativa di riferimento;
- verrà svolto il ruolo di supporto metodologico e validazione della Nota Integrativa al Bilancio.
- sarà formulata la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di livello generale e non generale, sulla base del sistema di misurazione e valutazione;
- sarà offerto il necessario supporto metodologico all'amministrazione con riferimento ai processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della *performance* organizzativa e individuale;
- sarà reso il parere vincolante sull'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* che è in corso a seguito della costituzione del tavolo tecnico con DM 23 ottobre 2023;

- verrà promosso l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna e confronto con gli *stakeholder*;
- saranno svolti i compiti assegnati all'OIV in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Tali attività saranno svolte nel quadro dei seguenti orientamenti strategici:

a) Monitoraggio del rigoroso rispetto dei tempi dei documenti di programmazione e rendicontazione

   Tale attività è una condizione essenziale per il corretto funzionamento del sistema. L'OIV sarà impegnato in una decisa azione di supporto metodologico e di verifica al fine di assicurare un graduale allineamento della tempistica con le scadenze previste dalla normativa e gli indirizzi vigenti.

b) Semplificazione e razionalizzazione del sistema di programmazione, misurazione e valutazione della *performance*

   In particolare, si intende operare al fine di ridurre il numero di obiettivi e indicatori di *performance*, spostando il baricentro del sistema su obiettivi maggiormente espressivi dei risultati di efficienza ed efficacia. Si intende, inoltre, attivare un dialogo con tutti gli attori coinvolti nel sistema di gestione della *performance* per co-progettare interventi di semplificazione e miglioramento.

c) Digitalizzazione dei processi di programmazione, misurazione e valutazione

   In particolare, si intende estendere l'uso dell'applicativo informatico per la valutazione dei dirigenti generali.

d) Collegamento tra ciclo della performance e monitoraggio degli interventi connessi al PNRR

   In particolare, si intende operare affinché il grado di attuazione degli interventi connessi al PNRR sia rilevante ai fini della valutazione organizzativa.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Sommario

PARTE I - Inquadramento generale

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

I compiti del RPCT

La struttura tecnica di supporto al RPCT

I Rapporti tra RPCT e Unità di missione per il PNRR

PARTE II - Le novità normative

Il d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24

Il nuovo Codice dei contratti pubblici

PARTE III - L'attività del RPCT nel 2023

La trasparenza

I provvedimenti di riesame

Il Piano integrato di attività e organizzazione

La relazione annuale RPCT

Il whistleblowing

Il nuovo Codice di comportamento del personale del Ministero

I flussi documentali

PARTE I

Inquadramento generale

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

La figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito *breviter* RPCT), è disciplinata dall'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190, così come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97[4]; le modifiche normative introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 eleggono la trasparenza a principale misura della prevenzione e della politica anticorruzione, già delineata dalla legge n. 190/2012 e incidono sulla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione, unificando, in capo ad un solo soggetto, le funzioni di Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Per l'amministrazione della Giustizia la norma di riferimento è contenuta nell'art. 3 *bis* del D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84[5].

Nel corso dell'anno è cessato l'incarico di RPCT del Ministero della giustizia affidato a Margherita Cardona Albini; con D.M. 27 luglio 2023 (registrato alla Corte di conti il successivo 11 agosto 2023) è stato nominato RPCT Giuseppe Fichera, Vice Capo del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione.

---

[4] Ai sensi dell'art. 1 comma 7 legge n. 190/2012 "*L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività […].*

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39"

[5] Ai sensi dell'art. 3-*bis* del D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, introdotto con D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 99, "*L'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, è conferito dal Ministro ad un dirigente generale dell'amministrazione della giustizia individuato tra i titolari di uno degli uffici dirigenziali generali istituiti presso i Dipartimenti del Ministero di cui all'articolo 2, con esclusione di quelli preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture. Per l'esercizio delle funzioni e per lo svolgimento dei compiti il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza si avvale del personale assegnato alle articolazioni del Ministero interessate, dotato di adeguata professionalità nelle materie della corruzione, della trasparenza e dei contratti pubblici*".

I compiti del RPCT

Il ruolo del RPCT è funzionale alla prevenzione della corruzione, attraverso l'adeguata predisposizione degli strumenti interni all'amministrazione (sezione 2.3."*Rischi corruttivi e trasparenza*" del Piano integrato di attività e organizzazione e di attività (PIAO) e le correlate misure di prevenzione, ivi compresa la trasparenza) per il contrasto dell'insorgenza di fenomeni corruttivi intesi in senso ampio e il controllo sull'attuazione effettiva delle misure preventive individuate ed adottate per l'efficace perseguimento di tale obiettivo.

Qualora il RPCT riscontri o riceva segnalazioni di irregolarità o illeciti deve, innanzitutto, svolgere una delibazione sul *fumus* di quanto rappresentato e verificare se nella sezione del PIAO vi siano o meno misure volte a prevenire il tipo di fenomeno segnalato.

Tale delibazione è senza dubbio funzionale ai poteri di predisposizione di detta sezione e delle misure di prevenzione che esplicitamente la legge attribuisce al RPCT.

Al riguardo, l'ANAC ha chiarito che al RPCT non spetta il compito di accertare le responsabilità e quindi la fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, qualunque natura essi abbiano, quanto piuttosto di calibrare le misure programmatiche rispetto ai fatti corruttivi che possono verificarsi nell'Amministrazione, precisando testualmente che "*il cardine dei poteri del RPCT è centrato proprio sul prevenire la corruzione*".

La legge n. 190/2012 e il d.lgs. n. 33/2013 attribuiscono alla figura del Responsabile la titolarità di diversi compiti e poteri, i più rilevanti dei quali risultano essere: i) la predisposizione del Piano triennale; ii) la segnalazione delle "disfunzioni" inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV); iii) l'indicazione dei nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza agli uffici competenti per l'esercizio dell'azione disciplinare; iv) la vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano[6]; v) le proposte di modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione[7]; vi) la verifica, d'intesa con il dirigente competente, circa l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai fenomeni di corruzione[8]; vii) la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione; viii) la redazione delle relazioni annuali recanti i risultati dell'attività svolta, tra

[6] Articolo 1, comma 9, lett. c) legge n. 190/2012
[7] Art. 1, comma 10, legge n. 190/2012
[8] *Ibidem*.

cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC[9]; ix) le funzioni di responsabile della trasparenza[10]; x) il riesame dell'accesso civico[11]; xi) l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina di cui all'art. 43, comma 5, del d.lgs. n. 33/2013 nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria[12]; xii) la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio[13]; xiii) la vigilanza sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, e di segnalare le violazioni all'ANAC[14].

L'ANAC ha precisato[15] che spetta al RPCT "*avviare il procedimento sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e dell'applicazione della misura interdittiva prevista dall'art. 18 (per le sole inconferibilità). Il procedimento avviato dal RPCT è un distinto e autonomo procedimento, che si svolge nel rispetto del contraddittorio e che è volto ad accertare la sussistenza dell'elemento psicologico del dolo o della colpa, anche lieve, in capo all'organo conferente. All'esito del suo accertamento il RPCT irroga, se del caso, la sanzione inibitoria di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013. Per effetto di tale sanzione, l'organo che ha conferito l'incarico non potrà, per i successivi tre mesi, procedere al conferimento di incarichi di propria competenza*".

Con il d.lgs. n. 97/2016 il legislatore ha evidenziato l'esigenza di creare maggiore comunicazione tra le attività del RPCT e quelle dell'OIV, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di *performance* organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione. Si prevede, da un lato, la facoltà all'OIV di richiedere al RPCT informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza, dall'altro la trasmissione della relazione annuale del RPCT (recante i risultati dell'attività svolta da pubblicare nel sito *web* dell'amministrazione) all'OIV oltre che all'organo di indirizzo dell'amministrazione.

---

[9] Art. 1, comma 14, legge n. 190/2012
[10] Art. 43 d.lgs. n. 33/2013
[11] Art. 5, comma 7, d.lgs. n. 33/2013
[12] Art. 5, comma 10, d.lgs. n. 33/2013
[13] Art. 15, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62
[14] Art. 15 d.lgs. n. 39/2013.
[15] "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione", adottate con delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016.

Inoltre, i processi e le attività di programmazione posti in essere per l'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione sono inseriti nell'ambito di misurazione e valutazione della *performance* organizzata e di quella individuale in qualità di obiettivi e di indicatori.

Per l'anno 2023 l'azione del RPCT ha continuato ad essere improntata ad una funzione di collaborazione con le articolazioni ministeriali, al fine di fornire a tutti gli attori del sistema giustizia gli idonei strumenti operativi in materia di prevenzione della corruzione, e per il perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa.

Gli ambiti di attività nei quali sono state implementate specifiche misure della prevenzione della corruzione sono quelli delle commesse pubbliche, con particolare attenzione ai settori in cui vengono gestiti fondi strutturali e del PNRR.

Specifiche raccomandazioni hanno riguardato l'attività di monitoraggio sull'attuazione di quanto programmato per contenere i rischi corruttivi, sia nella fase dell'evidenza pubblica che in quella dell'esecuzione dei contratti.

La corretta ed efficace predisposizione di misure di prevenzione della corruzione, tra l'altro, contribuisce ad una rinnovata sensibilità culturale in cui la prevenzione della corruzione non sia intesa come onere aggiuntivo all'agire quotidiano delle amministrazioni, ma sia essa stessa considerata nell'impostazione ordinaria della gestione amministrativa per il miglior funzionamento dell'amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese.

Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, infatti, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

La stessa qualità delle pubbliche amministrazioni è la premessa generale per un buon funzionamento delle politiche pubbliche. Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità delle istituzioni e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull'attività dell'amministrazione in termini di utilità ed efficienza.

La struttura tecnica di supporto al RPCT

Con D.M. 14 settembre 2023 è stata costituita la struttura di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per assicurare idoneo supporto tecnico-amministrativo al RPCT nell'adozione degli atti di sua competenza e nel coordinamento informativo ed operativo degli elementi e dei contributi trasmessi dalle articolazioni del

Ministero della giustizia interessate, in conformità al PIAO approvato con D.M. 29 marzo 2023.

Detta struttura tecnica al momento è incardinata nel Dipartimento per la transizione digitale, l'analisi statistica e le politiche di coesione, presso il quale l'attuale RPCT ha un incarico dirigenziale di livello generale; essa è composta da un contingente di personale non dirigenziale, appartenente alle diverse aree e profili, proveniente dalle articolazioni del Ministero, dotato di adeguata professionalità nelle materie della corruzione, della trasparenza e dei contratti pubblici.

Rapporti tra RPCT e Unità di missione per il PNRR

Considerati gli interventi gestiti con risorse del PNRR, come raccomandato dall'Autorità si è ritenuto necessario valutare, al fine di evitare duplicazioni di attività e ottimizzare le attività interne verso obiettivi convergenti, i rapporti tra RPCT e l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR per coordinare, monitorare, rendicontare e controllare le attività di gestione degli interventi assunti con il PNRR[16].

Detta struttura è stata istituita presso il Gabinetto del Ministero della giustizia.

L'interazione è assicurata dai referenti del RPCT che svolgono una funzione di raccordo tra lo stesso e l'Unità di missione.

I referenti si occupano, infatti, della tempestiva implementazione e dell'aggiornamento della sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Attuazione misure PNRR*" in cui devono essere pubblicati gli atti normativi adottati e gli atti amministrativi emanati per l'attuazione delle misure di competenza.

I referenti medesimi, poi, al pari dei referenti delle altre articolazioni ministeriali provvedono alla mappatura dei processi, al monitoraggio degli interventi del PNRR e gestione dei flussi

[16] Il D.L. n. 77 del 2021 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) prevede all'art. 8 che le Amministrazioni centrali titolari degli interventi previsti nel PNRR provvedano al coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle relative attività di gestione. A tal fine, dette amministrazioni possono avvalersi di una struttura di livello dirigenziale generale di riferimento, scelta fra quelle esistenti, o istituire un'apposita unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR. Il comma 4 della disposizione in esame, prevede poi che tale Struttura/Unità di missione "vigila sulla regolarità delle procedure e delle spese e adotta tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. Adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi". Il funzionamento del sistema di gestione e controllo è sottoposto al controllo dell'Unità di Audit del PNRR istituita presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS). Al fine di rafforzare il sistema di controllo, in base all'art. 7, co. 8, del medesimo decreto le amministrazioni centrali "ferme restando le competenze in materia dell'Autorità nazionale anticorruzione", possono stipulare appositi protocolli di intesa con la Guardia di finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

informativi (ad esempio mediante la trasmissione di relazioni, report, atti e provvedimenti) che formano parte integrante della sezione del PIAO.

I referenti dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, dopo aver mappato tutti i processi che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e dei fondi strutturali ed aver così individuato i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione, programmano le misure organizzative di prevenzione della corruzione. Successivamente, attraverso gli indicatori e obiettivi (valori attesi), previamente individuati, verificano la corretta attuazione delle stesse, trasmettendo al RPCT relazioni e report.

PARTE II

Le novità normative

Il d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24

Il d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*" è entrato in vigore il 30 marzo 2023 e le disposizioni ivi previste sono efficaci dal 15 luglio 2023.

A seguito dell'entrata in vigore del richiamato d.lgs. n. 24/2023 l'ANAC ha adottato, con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, apposite "*linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne".*

Il canale di segnalazione interno di cui è dotato il Ministero della giustizia, conforme alle disposizioni normative contenute nell'art. 4 del decreto *whistleblowing*, garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La gestione del canale di segnalazione è affidata al RPCT ed il processo di gestione e ricezione delle segnalazioni avviene attraverso un applicativo informatico automatizzato che consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di illecito nonché la possibilità per il RPCT di comunicare in forma riservata con il segnalante, al fine di acquisire ulteriori informazioni utili all'istruttoria.

Il *whistleblower*, completata la segnalazione sulla piattaforma dedicata (https:\\whistleblowing.giustizia.it raggiungibile anche dalla sezione "strumenti" sottosezione "whistleblowing" del sito giustizia), riceve il "codice segnalazione" (c.d. *Key Code*) utilizzabile per visionare lo stato di avanzamento della segnalazione e interagire con il RPCT.

Il RPCT nella gestione delle segnalazioni si avvale del Gruppo di lavoro a tutela del *whistleblower*, composto da figure dotate di adeguata professionalità, provenienti dalle varie articolazioni ministeriali, che svolge l'istruttoria necessaria a valutare la segnalazione ricevuta esclusivamente dal RPCT.

Nell'ambito del Ministero della giustizia risultano legittimati alla segnalazione mediante il portale *Whistleblowing:*

- ➢ i dipendenti del Ministero della giustizia, ivi compresi i dipendenti in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- ➢ i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso il Ministero della giustizia;
- ➢ i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso il Ministero della giustizia, che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- ➢ i liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso il Ministero della giustizia;
- ➢ i volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso il Ministero della giustizia
- ➢ le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso il Ministero della giustizia.

Dette categorie possono effettuare la segnalazione:

a) quando il rapporto giuridico con il Ministero della giustizia è in corso;
b) quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
c) durante il periodo di prova;
d) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite prima dello scioglimento del rapporto stesso.

Si precisa che per le segnalazioni *whistleblowing* fatte da un magistrato ordinario o che riguardano i magistrati ordinari è competente il relativo organo di autogoverno (si vedano le

linee guida ANAC, Parte II, punto 1.2), trattandosi di segnalazioni che non rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 24/2023.

Resta fermo che, laddove gli illeciti segnalati rilevino sotto il profilo penale o erariale, le segnalazioni fatte da un magistrato ordinario o che riguardano i magistrati ordinari saranno trasmesse direttamente, così come sono state acquisite, dal RPCT alle Autorità giudiziarie competenti.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici

Il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" è entrato in vigore il 1° aprile 2023; le norme sono divenute efficaci dal 1°luglio 2023 e si pongono in linea con le riforme tracciate dal PNRR[17].

In particolare, il nuovo Codice si colloca nell'ambito della trasformazione digitale della digitalizzazione degli approvvigionamenti, come enucleati, dapprima, dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) che ha delineato l'obiettivo di realizzare un Sistema Nazionale di *e-Procurement* entro il 31 dicembre 2023 (M1C1-75) e, da ultimo, dal nuovo codice dei contratti pubblici.

Invero, la "transizione digitale" del sistema dei contratti pubblici, oltre a perseguire l'obiettivo di semplificare e velocizzare le procedure delle commesse pubbliche, si pone quale concreta ed efficace misura di prevenzione della corruzione.

La digitalizzazione dell'intera procedura dei contratti pubblici consente, infatti, trasparenza, tracciabilità, partecipazione e controllo di tutte le attività, in modo da assicurare il rispetto della legalità.

L'attuazione di un sistema di *e-procurement* (ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale) consente:

- la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, l'accessibilità ai dati ed alle informazioni, la conoscibilità dei processi decisionali;
- l'interoperabilità dei sistemi informatici al fine di garantire l'accesso digitale alle informazioni disponibili presso le banche dati;

[17] All'interno della Missione 1 Componente 1 (MC1) – legati alla "*Riforma.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni*".

- l'unicità del luogo di pubblicazione e dell'invio delle informazioni, per le finalità di conoscenza e trasparenza.

L'ecosistema nazionale, a partire dal 1° gennaio 2024, è costituito dalle piattaforme e dai servizi digitali infrastrutturali abilitanti la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici e dalle piattaforme di approvvigionamento digitale che sono utilizzate dalle stazioni appaltanti. Dette piattaforme – deputate a interagire con i servizi della Banca dati nazionale dei contratti pubblici nonché con i servizi della piattaforma digitale nazionale dati nell'ottica di alleggerire e velocizzare le procedure – assicurano, tra l'altro, di ottemperare agli obblighi di trasparenza sulla sezione "Amministrazione trasparente" nella sottosezione "Bandi di gara e contratti", attraverso l'invio unico dei dati, da parte delle stazioni appaltanti, all'ANAC, in modo da evitare appesantimenti e duplicazioni di adempimenti. Attraverso la Piattaforma Unica della trasparenza, presso l'ANAC, gli adempimenti riferiti alla trasparenza si intenderanno assolti con la trasmissione dei dati alla banca dati di ANAC[18].

In via innovativa, inoltre, anche in funzione deflattiva del contenzioso, le piattaforme consentiranno la diretta messa a disposizione, mediante acquisizione diretta, dei dati e delle informazioni inseriti, ai fini dell'accesso in entrambe le declinazioni di accesso civico documentale *ex lege* n. 241 e 1990, che di accesso civico semplice e generalizzato di cui al d.lgs. n. 33 del 2013.

Invero, la messa a disposizione consente immediatamente di orientarsi se impugnare, da parte degli operatori non aggiudicatari, gli atti di gara oppure no.

Mettere a disposizione dei partecipanti tutti gli atti della procedura e l'offerta selezionata all'esito dell'aggiudicazione, consente all'amministrazione di evitare una eventuale fase amministrativa relativa alle istanze di accesso e ai partecipanti di conoscere immediatamente la scelta fatta dall'amministrazione e orientarsi sulla opportunità o meno di procedere in sede processuale.

Del resto, l'innalzamento delle soglie di rilevanza comunitaria per l'affidamento dei contratti pubblici e la correlata diminuzione dei tempi di realizzazione delle opere, di consegna delle forniture e di erogazione di servizi sono state bilanciate da una maggiore trasparenza e conoscibilità dell'operato delle stazioni appaltanti, tenute, tra l'altro, ai regimi di pubblicità di cui all'art. 50 del nuovo Codice (pubblicazione sui siti istituzionali della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC) sia per l'attività di

[18] Articolo 9-bis del d.lgs. n. 33 del 2013

esplorazione del mercato[19] che di individuazione degli operatori da invitare, selezionandoli da elenchi appositamente costituiti: elenchi di operatori economici[20].

Anche alla luce del processo riformatore in atto relativamente agli impegni assunti con il PNRR l'obiettivo primario perseguito dal Ministero non è solo quello di colpire le irregolarità, ma di organizzare il tutto in modo che di irregolarità ce ne siano il meno possibile e che il sistema di spesa delle somme che l'Ue garantisce attraverso i fondi *Next Generation UE* vengano utilizzati presto, in modo trasparente e con effetti che vadano ben oltre l'orizzonte del 2026.

PARTE III

L'attività del RPCT nel 2023

La trasparenza

Il RPCT nel corso dell'anno ha svolto le opportune iniziative connesse alle misure di trasparenza, elaborando i contenuti necessari agli aggiornamenti delle pagine del sito istituzionale al dettato normativo e sollecitando le articolazioni ministeriali agli adempimenti legislativamente prescritti, anche al fine della predisposizione delle attività necessarie al rilascio, da parte dell'OIV, dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009.

In particolare, per quanto concerne gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali, il RPCT ha elaborato la circolare n. 1 del 2023 per richiamare le articolazioni ministeriali agli adempimenti di cui all'art 14 del d.lgs.14 marzo 2013, n.33.

Specificamente detta circolare, pubblicata sul sito istituzionale (al link https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_8_1.page?contentId=SDC447487) sostituisce le precedenti note e circolari emanate in materia dall'Ufficio del RPCT, e ricostruisce il quadro normativo di pubblicazione degli obblighi di cui all'art. 14 del decreto trasparenza per il personale del Ministero della giustizia, tenendo conto della pronuncia della Corte costituzionale e delle fonti normative che si sono succedute nel tempo.

A seguito di tale circolare, nel mese di novembre, i dirigenti dell'amministrazione si sono adeguati alle indicazioni impartite pubblicando i dati richiesti ed aggiornando le proprie schede.

[19] Cfr. Articolo 2 "Indagini di mercato" dell'Allegato II.1 del codice
[20] Cfr. Articolo 3 "Elenchi di operatori economici" dell'Allegato II.1 del codice

È, altresì, proseguita l'attività di raccordo con le articolazioni ministeriali e di collaborazione con l'OIV, sulla base delle raccomandazioni di cui alla delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023, per superare le criticità riscontrate nella attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Con riferimento al sito istituzionale sono stati predisposti i contenuti per l'aggiornamento delle seguenti pagine:

- Ministero della giustizia | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/altri_contenuti_prevenzione_della_corruzione
- https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/organigramma_dpcm_84_2015_accessibile.pdf
- Ministero della giustizia | Prevenzione della Corruzione sotto Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stato aggiunto un link al PIAO
- https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/whistleblowing

Come previsto nel Piano i referenti di ciascuna articolazione ministeriale hanno inviato al RPCT le attestazioni che gli adempimenti sono stati compiuti in modo tempestivo e non sono stati presentati reclami.

I provvedimenti di riesame

Come prescritto dall'art. 5, comma 7, d.lgs. n. 33/2013 il RPCT si occupa anche delle richieste di riesame presentate dal richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso civico documentale, o di mancata risposta entro il termine previsto da parte dell'ufficio detentore dei dati (sia che si tratti di uffici centrali che periferici dell'amministrazione).

Il RPCT decide con provvedimento motivato, entro il termine di 20 giorni, salvo il maggior termine previsto dall'articolo 5 bis, comma 2, lettera a), d.lgs. n. 33/2013, nel caso di interpello del Garante per la protezione dei dati personali.

In ordine alla tutela dell'istante, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine previsto da parte dell'Ufficio detentore dei dati, o avverso la decisione in sede di riesame del RPCT, o in caso di sua mancata risposta entro il termine previsto, il richiedente può presentare ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Resta ferma, comunque, la possibilità di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale anche senza presentare richiesta di riesame.

Il RPCT nell'anno in corso ha predisposto sei provvedimenti di riesame.

Il Piano integrato di attività e organizzazione

Sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza sono state previste dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*"[21].

Il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario[22].

Il RPCT ha provveduto a richiedere il contributo a ciascuna articolazione ministeriale e ad elaborare la parte prima del Piano che confluirà nel PIAO (nella apposita sezione 2.3.) il cui termine di pubblicazione è il 31 gennaio 2024.

Le analisi ed i risultati richiesti sono stati già collazionati nella parte Seconda (la quale forma parte integrante della sezione 2.3.) secondo il seguente ordine:

- Uffici di diretta collaborazione;
- Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG);
- Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC);
- Dipartimento per gli affari di giustizia (DAG);
- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP);
- Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione (DDSC);
- Ufficio centrale degli archivi notarili (UCAN);
- Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR (UDM).

[21] La riforma è stata prevista nell'ambito del Milestone M1C1-56, Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione, del PNRR, che prevede una serie di misure atte a garantire la riforma del pubblico impiego e la semplificazione delle procedure.

[22] L'obiettivo del legislatore si sostanzia nel mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinare fra loro il PTPCT ed il Piano della performance, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni.

Nello specifico, la parte generale è volta a supportare le articolazioni ministeriali nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in un'ottica di partecipazione e responsabilizzazione degli Uffici.

La parte speciale, invece, benché inserita come allegato, costituisce parte integrante della Sezione rischi corruttivi e trasparenza (sezione di programmazione 2.3 del Piano integrato di attività ed organizzazione), elaborata dalle singole articolazioni ministeriali, coordinate dai rispettivi referenti contenente:

1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* volti a incrementare il valore pubblico;
4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n.190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

La relazione annuale RPCT

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/12, il RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno, deve trasmettere all'Organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta, che viene pubblicata nel sito *web* dell'amministrazione.

Il termine è stato differito al 31 gennaio del 2024, come comunicato dal Presidente dell'ANAC in data 8 novembre 2023; si è quindi già proceduto a richiedere alle articolazioni ministeriali i contributi propedeutici alla redazione della relazione annuale che, in conformità al disposto normativo, deve essere trasmessa al Presidente dell'OIV, all'organo di vertice e pubblicata sul sito istituzionale.

Il whistleblowing

Con D.M. 20 ottobre 2023 è stata aggiornata la composizione del "Gruppo di lavoro a supporto del RPCT", precedentemente istituito con D.M. 4 luglio 2019.

Il Gruppo, composto da figure provenienti dalle varie articolazioni ministeriali, coadiuva il RPCT per quanto concerne l'istruttoria necessaria a valutare la segnalazione ricevuta.

Il RPCT ha provveduto a sollecitare la modifica della piattaforma che consente a ciascun componente di dialogare riservatamente con il RPCT, pur rimanendo il processo di ricezione delle richieste sempre in carico al solo RPCT, il quale sulla base della richiesta ricevuta provvede ad abilitare (rendere visibile) il componente dell'articolazione ministeriale interessata dalla segnalazione.

Per mezzo della richiamata implementazione del *software* è ora possibile l'interazione sul portale tra il RPCT e i componenti del Gruppo *whistleblowing*.

Durante il 2023 sono state effettuate n. 13 segnalazioni attraverso l'apposita piattaforma telematica, alla quale è possibile accedere tramite il sito istituzionale del Ministero; di esse 4 risultano chiuse e 9 sono ancora in istruttoria.

Il nuovo Codice di comportamento del personale del Ministero

Il Ministro della giustizia, su proposta del RPCT, ha adottato con D.M. 18 ottobre 2023 il nuovo Codice di comportamento del personale del Ministero della giustizia che dal 1° gennaio 2024 sostituirà il precedente, adottato con D.M. 23 febbraio 2018.

Il RPCT, come prescritto nella delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 177 del 19 febbraio 2020, recante «*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*» e nel cronoprogramma della Sezione 2.3 "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, adottato con d.m.29 marzo 2023, ha provveduto alla elaborazione del Codice che è stato posto in consultazione pubblica (pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dal 25 settembre 2023 al 9 ottobre 2023), prima di ricevere il parere favorevole

dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, come prescritto dall'art. 54, comma 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Con il coinvolgimento di tutte le articolazioni ministeriali ne è stata assicurata la capillare diffusione a tutto il personale che presta servizio nell'amministrazione centrale e periferica del Ministero della giustizia, anche attraverso l'inoltro del documento in formato digitale sull'*account* istituzionale di ciascun dipendente e lo svolgimento di giornata dedicata alla presentazione del testo presso la sala Livatino del Ministero della giustizia alla presenza del Ministro e con la possibilità per tutti i dipendenti di seguire l'evento in diretta *streaming.*

Il nuovo Codice si pone tra le misure di prevenzione della corruzione nella strategia delineata dalla legge n. 190 del 2012, costituendo lo strumento per regolare le condotte dei dipendenti ed orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, nel rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), oggi assorbiti nella sezione 2.3 del PIAO.

Il nuovo Codice tiene conto delle recenti innovazioni legislative riguardanti i profili inerenti allo stesso Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (come novellato dal d.P.R del 13 giugno 2023), alla materia dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36 del 2023), nonché alla riformata disciplina del c.d. *whistleblowing* (d.lgs. n. 24 del 2023).

Tra le principali aree di intervento su cui esso agisce si segnala il richiamo a tutti i principi generali che devono guidare l'esercizio delle pubbliche funzioni (art.3) nonché all'adempimento dei precipui compiti (art.9) anche nei rapporti con il pubblico (art. 10); l'utilizzo dei *social media* da parte dei dipendenti del Dicastero (art. 14); la partecipazione di ciascun dipendente alla tutela e salvaguardia dell'ambiente (art. 9 co. 1 lett. r) e art. 18 co. 2); la disciplina di regali, compensi ed altre utilità (art. 4); il divieto di svolgere, nella sede istituzionale di lavoro, attività di propaganda, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio (art. 5); la disciplina sulla dirigenza pubblica (art. 19) ed uno specifico titolo dedicato alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza (artt. 20-23).

Con riferimento alle relazioni extra-lavorative, comprese quelle intrattenute con l'uso degli strumenti elettronici di comunicazione, quali *social network* e internet in generale, il codice richiama ad un loro utilizzo responsabile da parte del personale del Ministero, prescrivendo ai dipendenti di adottare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente al Ministero e di astenersi da

qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'Amministrazione della giustizia o della pubblica amministrazione in generale.

I flussi documentali

Dal 3 ottobre 2023 l'Ufficio del RPCT è stato dotato di un suo protocollo, mentre in precedenza la documentazione in entrata e in uscita transitava dal protocollo del Dipartimento per gli affari di giustizia.

I dati estratti dal sistema di protocollo Calliope del Dipartimento per gli affari di giustizia evidenziano nel periodo 1° gennaio – 2 ottobre 2023, i seguenti flussi documentali per l'Ufficio del RPCT:

Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione				
Flusso documentale nel protocollo DAG dal 1/1/2023 al 2/10/2023				
	entrate	uscite	interni	totale
Acquisiti	757	209	11	977
Assegnati	1.238	205	22	1.465
Classificati	1.311	208	12	1.531
Legenda:	i documenti acquisiti sono quelli protocollati direttamente dal personale dell'ufficio RPCT			
	i documenti assegnati comprendono sia gli acquisiti, sia quanto smistato dal protocollo centrale DAG sia dagli altri uffici del DAG, comprese note e circolari da diffondere all'interno del Dipartimento			
	i documenti classificati sono quelli inseriti nel rispettivo fascicolo virtuale. Il numero non è rapportabile direttamente con gli altri valori, in quanto un documento può essere classificato in più fascicoli, o sono stati classificati nel corso dell'anno documenti risalenti a periodi precedenti.			

I dati estratti dal sistema del protocollo Calliope del RPCT, poi, evidenziano nel periodo 3 ottobre 2023 – 12 dicembre 2023, i seguenti flussi documentali per l'Ufficio del RPCT:

Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione				
Flusso documentale nel protocollo RPCT dal 3/10/2023 al 12/12/2023				
	entrate	uscite	interni	totale
Acquisiti	121	98	0	219
Assegnati	181	36	0	217
Classificati	96	0	0	96
			0	
Legenda:	i documenti acquisiti sono quelli protocollati direttamente dal personale dell'ufficio RPCT			
	i documenti assegnati comprendono sia gli acquisiti, sia quanto smistato dal protocollo centrale DAG sia dagli altri uffici del DAG, comprese note e circolari da diffondere all'interno del Dipartimento			
	i documenti classificati sono quelli inseriti nel rispettivo fascicolo virtuale. Il numero non è rapportabile direttamente con gli altri valori, in quanto un documento può essere classificato in più fascicoli, o sono stati classificati nel corso dell'anno documenti risalenti a periodi precedenti.			

Infine, di seguito si riportano i dati della sezione UO FOIA Riesame, estratti dal protocollo Calliope del Dipartimento per gli affari di giustizia, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2023 e il 12 dicembre 2023:

Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione - Sezione FOIA Riesame				
Flusso documentale nel protocollo DAG dal 1/1/2023 al 12/12/2023				
	entrate	uscite	interni	totale
Acquisiti	0	5	0	5
Assegnati	338	16	5	359
Classificati	378	18	2	398
Legenda:	i documenti acquisiti sono quelli protocollati direttamente dal personale dell'ufficio RPCT			
	i documenti assegnati comprendono sia gli acquisiti, sia quanto smistato dal protocollo centrale DAG sia dagli altri uffici del DAG, comprese note e circolari da diffondere all'interno del Dipartimento			
	i documenti classificati sono quelli inseriti nel rispettivo fascicolo virtuale. Il numero non è rapportabile direttamente con gli altri valori, in quanto un documento può essere classificato in più fascicoli, o sono stati classificati nel corso dell'anno documenti risalenti a periodi precedenti			

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le materie di competenza del Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) sono comprensive, come noto, dei seguenti compiti (cfr. art. 39 GDPR e Decreto di nomina del 19 luglio 2023):

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del RGPD ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- tenere il registro delle attività di trattamento.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività istituzionali demandate al RPD, che si articolano in funzioni variegate di assistenza, consulenza, sensibilizzazione e sorveglianza nel campo della protezione dei dati (come normata dal Reg. UE 2016/679, anche "GDPR", e dalle disposizioni nazionali ed unionali di settore), trasversalmente a tutte le tipologie di trattamento dei dati effettuate, ai sensi della succitata normativa, nel perimetro di competenze dell'amministrazione della giustizia.

I contenuti salienti delle attività del 2023, secondo le macro-aree di competenza, sono descritti di seguito.

Punto di contatto - consultazioni e cooperazione con il Garante per la protezione dei dati personali

Nel periodo d'interesse, che ha visto e vede il Ministero fortemente impegnato su provvedimenti legati al PNRR e all'attuazione di riforme, si è confermato particolarmente importante il ruolo di "punto di contatto" con l'Autorità nazionale di controllo (di seguito, anche "Garante"), attribuito al Responsabile Protezione Dati dall'art. 39 GDPR, come richiamato nel decreto di nomina.

L'interlocuzione col Garante per la protezione dei dati personali è stata frequente, sia per ottemperare ad obblighi di legge (come, per esempio, per le procedure attivate dal Ministero per episodi di *data breach* – si segnala nel mese di agosto u.s. quella relativa al "progetto Beccaria" con DGSIA) sia su attività di rilievo ordinamentale, come convenzioni o nuovi strumenti operativi, implementati anche in esecuzione di specifiche disposizioni, oltre che su singole pratiche poste all'attenzione dell'Autorità di controllo dagli interessati.

In particolare, per le attività e/o procedure sottoposte all'attenzione del RPD sul fronte del "raccordo" con il Garante (per la valutazione di profili di "impatto" sulla protezione dati nel sistema Giustizia o per l'analisi di sostenibilità dei progetti e di completezza documentale -ad es. di DPIA o specifiche tecniche-, in vista della adozione di determinati provvedimenti necessitanti del preventivo parere dell'Autorità di controllo), si segnalano:

- la disamina delle specifiche tecniche sottese all'implementazione del "Tribunale *on line*", iniziativa relativa a una delle linee di intervento proposte dalla Commissione interministeriale per la Giustizia del Sud, inerente alla qualificazione dei servizi e finanziata dal PNRR;
- la conclusione dell'iter di adozione delle "specifiche tecniche delle domande e della tenuta dell'albo dei consulenti tecnici e dell'elenco nazionale dei consulenti tecnici" – ai sensi dell'art. 13, IV comma disp. att. del codice di procedura civile e art. 24-bis delle stesse disp. att. come novellati dal d.lgs. 149/2022, costituente una "*milestone*" del processo di digitalizzazione della giustizia, in vista della pubblicazione sul sito internet ministeriale e in Gazzetta ufficiale;
- il decreto del Ministro della giustizia per la definizione delle modalità di pagamento, anche per via telematica, delle pene pecuniarie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 181-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, recante norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale;

- il recente perfezionamento (giugno 2023) della convenzione tra Ministero della giustizia e Agenzia delle Entrate ai sensi degli artt. 492-*bis* c.p.c. e 155 disp. att. c.p.c. per l'accesso alle banche dati contenenti le informazioni utili ai fini della ricerca telematica dei beni da pignorare da parte degli ufficiali giudiziari, finalmente definita e sottoscritta, dopo un periodo di lunga gestazione;
- le attività interlocutorie e di studio finalizzate (anche previa acquisizione di DPIA degli enti esterni da "convenzionare" ed elaborazioni condivise sul tema della protezione dati e dei profili di titolarità o responsabilità nel trattamento) alla stipula e al recepimento in provvedimento del Direttore generale SIA, di prossima definizione, di Convenzioni con Agenzia delle Entrate, INPS e Unioncamere per l'accesso alle *banche dati contenenti le informazioni utili per la gestione delle crisi d'impresa e dell'insolvenza ex articolo 367 codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza* (lo strumento convenzionale consentirà di definire le modalità di accesso da parte degli Uffici giudiziari alle informazioni sui debiti risultanti da banche dati pubbliche che, a regime, saranno attuate tramite cooperazione applicativa tra i sistemi informativi e le predette banche dati). L'obiettivo integra una tappa del processo riformatore PNRR;
- recente attivazione dell'*iter* di consultazione (art. 36 par.4 GDPR) per il perfezionamento della c.d. "piattaforma referendum" ex l. bilancio n. 178/2020, che ne ha attribuito la titolarità al Ministero della giustizia (per la raccolta in modalità digitale delle sottoscrizioni da parte dei cittadini delle proposte di leggi di iniziativa popolare e referendum);
- interlocuzioni con le articolazioni coinvolte da procedure del Garante, ad es. nell'ambito di reclami, per l'approfondimento di questioni giuridiche o dei presupposti applicativi di istituti in contestazione o per lamentato mancato riscontro ad istanze di "accesso" ex artt. 15 e ss. GDPR, da parte dei soggetti interessati, anche con partecipazione alle audizioni difensive richieste dalla struttura ministeriale; in tale ambito si segnala la ricognizione delle condotte "contestate" o i profili suscettibili di dialettica ai fini della predisposizione di una linea difensiva e/o dell'adozione di adeguate misure correttive, anche a prevenzione di futuri potenziali "addebiti". Fra le materia attenzionate, l'informativa ai dipendenti ai fini del trattamento dei dati in carico all'amministrazione datrice e sui connessi diritti di accesso.

Le procedure attivate dall'Autorità garante risultano definite, allo stato, senza sanzioni a carico del Ministero.

Consulenza in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e annessa sorveglianza

Questo ruolo si è estrinsecato in pareri e consultazioni volte all'analisi sulla necessità e adeguatezza di valutazioni d'impatto a sensi dell'art. 35 GDPR, in variegati settori che intersecano la titolarità del "comparto giustizia" nel trattamento dei dati, connotati da rilevanza e/o delicatezza tecnica (fra i casi pregnanti si annoverano: l'analisi del DPIA ad un *addendum* al Protocollo del 2017 già operativo fra i Ministeri della giustizia e dell'interno, in questo caso funzionale all'accesso al Sistema informativo del Casellario da parte delle competenti articolazioni del Ministero dell'interno, per il rilascio della documentazione antimafia nell'ambito dei procedimenti di competenza, ex d.lgs. 159/2011; l'analisi riguardo agli obblighi di DPIA nei trattamenti connessi all'impiego di videosorveglianza; lo sviluppo delle interlocuzioni inerenti alla implementazione del sistema ECRIS-TCN per l'acquisizione delle impronte digitali dei cittadini di Paesi Terzi condannati in Italia, per il quale va data attuazione all'art. 14 della legge di delegazione europea 2021 che prevede l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2019/816: sistema in cui l'Ufficio centrale del Casellario, incardinato presso una Direzione del Dipartimento per gli affari di giustizia, riveste il ruolo di "autorità" nazionale).

Consulenza in favore di dipendenti e uffici, centrali e periferici

È stata garantita l'attività di consulenza del RPD in favore di dipendenti e/o Uffici, anche periferici.

Fra le questioni di maggiore interesse si segnalano le interlocuzioni con l'Ufficio di gabinetto, scaturite da casistiche contingenti (istanza di informazioni ex art. 15 GDPR di un dipendente di ufficio periferico, inoltrata al Ministero), volte ad approfondire il complesso tema della titolarità del trattamento nel sistema dell'amministrazione della giustizia (come divisato nella circolare del Gabinetto nr. 21611U varata all'indomani dell'entrata in vigore del Regolamento), volta a chiarire il discrimine applicativo fra trattamenti afferenti ad ambiti prettamente amministrativi ovvero a dati di natura *giudiziaria*, ed elaborare soluzioni organizzative anche nei rapporti con gli uffici periferici; tema dal quale è scaturita la recente istituzione di un gruppo di studio interdipartimentale sul *trattamento dati personali oggetto di lavorazione negli uffici centrali e periferici del Ministero della giustizia*, volto a verificare in una possibile cornice evolutiva l'attualità dei citati parametri ricostruttivi della titolarità nel trattamento all'interno del dicastero (per dati connessi all'esercizio di attività *amministrativa*)

secondo i principi del GDPR, anche in un'ottica di prossimità all'utenza di "disponibilità" del dato e di immediatezza gestionale ai fini delle istanze informative svolte dagli interessati (accesso, rettifica, cancellazione) ex artt. 15 e ss. GDPR. Il gruppo, improntato a un metodo dialettico e di condivisione, e della durata prevista (salvo proroghe) fino al 30 aprile 2024, vede *in itinere* le sue attività di ricognizione, confronto ed eventuale elaborazione sulla "filiera" della titolarità e della responsabilità/subresponsabilità nel trattamento dei dati, e sulla relativa ripartizione fra le varie strutture interne all'amministrazione.

Fra i quesiti più interessanti pervenuti dagli Uffici giudiziari, si segnalano questioni concernenti: la protezione dei dati nell'attività certificativa connessa ai contenuti del Registro delle successioni secondo la pertinente cornice regolatoria (disp. att. del codice civile); analisi giuridica di fattibilità e necessità di DPIA (valutazione d'impatto sulla protezione dati, secondo l'acronimo inglese) nel trattamento operato con sistemi di video-rilevamento di immagini; verifica della compatibilità delle misure organizzative/di sicurezza per trattamenti afferenti il segmento amministrativo dell'attività dell'ufficio.

Altro ambito d'interesse riguarda le interlocuzioni istituzionali volte all'emanazione di atti normativi in cui sia richiesto il preventivo parere del Ministero della giustizia, in questioni involgenti (anche) la verifica della "protezione dati" a fini di adeguatezza dell'intervento sul piano delle misure adottabili (ad es. tecnico-organizzative) e della congruità della figura del titolare o del responsabile designato (settore in cui si evidenzia la recente richiesta di parere inoltrata dal RPD della Provincia autonoma di Bolzano sulla bozza di Regolamento con cui lo stesso Ente si appresta a dare attuazione al disposto dell'art. 20 ter del DPR 752/1976, per la telematizzazione del canale di dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico).

In numerosi ambiti in cui sono pervenute istanze di chiarimento e/o accesso al Ministero, vertendosi di richieste chiaramente rivolte ad uffici territoriali e su dati di relativa gestione (come questioni su dati giudiziari o comunque correlati alla trattazione di affari contenziosi, pertanto nella titolarità del singolo ufficio), il RPD – quale figura comunque estranea sia alla titolarità che responsabilità diretta nel trattamento del dato (vd. artt. 37 e ss. GDPR) ha fatto da tramite con la competente diramazione (ad es. istanze di rettifica o cancellazione di dati, istanze di "deindicizzazione" da siti in gestione ai singoli uffici presso cui fosse incardinata la specifica procedura coinvolta nel trattamento dati).

In altri casi, l'attività consultiva si è esplicata in contatti informali per assicurare un supporto più snello secondo la specificità o "estemporaneità" del caso, ad es. per la soluzione di dubbi

interpretativi contingenti o l'individuazione di canali efficaci per il rispetto delle incombenze sul lato "*privacy*".

Si segnalano poi molte interlocuzioni finalizzate alla condivisione di esperienze applicative o all'analisi congiunta di profili di gestione corrente del trattamento e dei connessi obblighi di informazione e tracciabilità (nell'ottica di "*accountability*" che permea il GDPR), ad esempio: per verificare i presupposti sulla prestazione di un consenso quale condizione di legittimità del trattamento (art. 6 GDPR) ovvero la sufficienza di una informativa ex artt. 13-14 GDPR e i relativi elementi minimi; impostare una "*policy*" compiuta di trattamento dei dati, anche sul fronte delle misure di sicurezza e della pubblicità all'utenza dei relativi contenuti, tempi, modalità; veicolare prassi virtuose per l'analisi di adeguatezza dei Registri del trattamento e, se del caso, provvedere al relativo aggiornamento (cfr. anche *infra* sul tema).

Fra i confronti più interessanti, pur non in via esaustiva, si ricorda il supporto prestato, sul fronte della "protezione dati" e degli obblighi rivenienti dalla titolarità/responsabilità dell'annesso trattamento, sulle seguenti tematiche:

- pubblicazione dei registri degli organismi di mediazione nella cornice del recente d.lgs. 150/2023 (*reg. recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione* – omissis);
- progetti sperimentali di avvio di banche dati funzionali al monitoraggio di flussi/elementi informativi utili all'autorità giudiziaria (coinvolto, nello specifico, un tribunale per i minorenni);
- analisi dei presupposti e cornice di liceità del trattamento nell'ambito di "convenzioni" fra uffici periferici (USSM in specie) ed enti universitari, a fini statistici o di ricerca scientifica ma involgenti categorie particolari di dati ai sensi del GDPR;
- consulenze per la ricostruzione degli obblighi di informativa, gestione dei dati e annessa pubblicità, verso uffici giudiziari (secondo il perimetro attualmente delineato dal Titolare-Gabinetto del ministro- v. circolare del 2018 già citata);
- interlocuzioni con la competente articolazione ministeriale per i sistemi informativi automatizzati su vari aspetti concernenti le specifiche tecniche sul Reginde, i presupposti di corretto accesso di utenti esterni interagenti con il sistema "Giustizia" per analisi di potenziali ripercussioni su protezione dati e gestione dei flussi informativi (ad es., questioni di abilitazione di "utenze" abilitate all'accesso in PST);

- con le competenti articolazioni è stato avviato un approfondimento sulle prassi in uso per evadere gli obblighi di informativa privacy e riscontrare le istanze di accesso degli interessati (anche in aspetti intersecanti le materie della prevenzione ed esecuzione di sanzioni penali, in cui si riespande la portata del d.lgs. 51/2018, attuativo - in ambito penalistico - della Direttiva UE 680/2016);
- verifica del criterio di "minimizzazione" nel trattamento (ex art. 5 GDPR), anche in bilanciamento con quello della trasparenza nella gestione delle procedure selettive pubbliche, in sede di pubblicazione degli esiti di prove intermedie in ambito concorsuale;
- ove richiesto, anche in ausilio all'attività di uffici di diretta collaborazione del Ministro, analisi delle clausole di riservatezza/protezione dei dati previste nell'ambito di bozze di trattati multilaterali per la cooperazione giudiziaria di livello internazionale.

A livello di metodo, si chiarisce che proprio nell'ambito delle costanti attività "consultive" espletate su richiesta dei vari uffici competenti al trattamento nel contesto dell'amministrazione della giustizia, ha avuto modo di esprimersi anche l'opera di ***sensibilizzazione e sorveglianza*** sull'osservanza del GDPR (e connessi obblighi permeanti la disciplina anche domestica di settore) e delle politiche del titolare/responsabile in tema di protezione dati, pure connotanti il ruolo del RPD ai sensi dell'art. 39 del Regolamento. Spesso il supporto si è concretizzato in confronti informali (con scambio di *email*, partecipazione a incontri e riunioni, anche da remoto e/o prodromiche alla trattazione di questioni più "strutturate") involgenti l'Ufficio RPD – il che dà conto (come evidenziato di seguito), del possibile disallineamento fra flussi in entrata e in uscita; in ogni caso, in presenza di richieste formali, si è provveduto con parere scritto trasmesso a protocollo ed inserito in apposito fascicolo per la possibile consultazione.

Infine, nel campo della formazione l'ufficio ha curato l'erogazione di 8 ore formative rivolte alla qualifica di "matricolista", su richiesta di una Scuola di formazione e aggiornamento per il Corpo di polizia penitenziaria e per il personale dell'amministrazione penitenziaria, incentrate sul tema *Gestione dei flussi di informazioni e documentali, archiviazione di atti, trattamento dati particolari e privacy.*

Informativa e consulenza al titolare/responsabile del trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD

Si rinvia per questo aspetto a quanto indicato nel precedente "paragrafo" sulla pareristica e consulenza resa in favore dei vari uffici/articolazioni del Ministero.

Per quanto di competenza e in ottica di completezza si segnalano le seguenti novità normative intercorse nell'anno, anche sulla falsariga del quadro riformatore sancito dai d.lgs. 149/2022 e 150/2022 (rispettivamente, recanti riforma del processo civile e penale, in attuazione delle corrispondenti leggi-delega nr. 206/2021 e nr. 134/2021):

- l'inserzione dell'ultimo comma nell'art. 16 disp. att. c.p.c. (iscrizione all'albo degli esperti/ausiliari del giudice) per effetto dell'art. 4, comma 2, lett. c), d.lgs. 149/2022, in vigore dal 28 febbraio u.s., ai cui sensi – alla luce delle forme di pubblicità introdotte ivi agli artt. 23, 24 bis – la domanda contiene altresì il consenso dell'interessato al trattamento dei dati comunicati al momento della presentazione dell'istanza di iscrizione, prestato in conformità alla normativa dettata in materia di protezione dei dati personali, anche ai fini della pubblicazione di cui ai predetti articoli;
- introduzione con l'art. 64ter disp. att. c.p.p. di uno strumento di "semplificazione" per gli interessati (volto a rendere più spedito l'esercizio del diritto all'oblio di imputati e persone sottoposte alle indagini in presenza di alcuno dei titoli espressamente indicati dalla norma, salve le facoltà assegnate, in generale, all'interessato dall'art. 17 GDPR e fermi i principi sull'oscuramento dei dati identificativi nei provvedimenti giudiziari ex art. 52 d.lgs. 196/2003): disciplina delle istanze deindicizzazione o preclusione alla indicizzazione nei casi di pronuncia di sentenza di proscioglimento o di non luogo a procedere ovvero di provvedimento di archiviazione;
- l'adozione del DM n. 150/2023 (con gestione dei profili di pubblicità connessa, per i registri degli organismi in parola) *Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e l'istituzione dell'elenco degli organismi ADR deputati a gestire le controversie nazionali e transfrontaliere, nonché il procedimento per l'iscrizione degli organismi ADR ai sensi dell'articolo 141-decies del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 recante Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229.*

Si segnala infine, a proposito del disposto dell'art. 111 *ter* c.p.p. (sulla formazione e conservazione dei fascicoli telematici), che vertendosi di materia specificamente regolata, nel contesto del procedimento penale, nel d.lgs. 51/2018 (recante attuazione della *direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle*

autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio), si è ritenuta superflua la precisazione, nel comma 1, circa l'osservanza della disciplina sulla protezione dei dati personali già suggerita in sede di parere del Garante per protezione dei dati personali.

Registri del trattamento

In materia, oltre alla capillare opera di raccordo/consulenza prestata per gli uffici ministeriali, nonché di verifica sull'attualità di specifici aspetti connaturati alla gestione dei Registri (ad es. per le attività del laboratorio centrale della banca dati nazionale del DNA, già definite nella base giuridica e nelle figure del titolare/responsabile), il RPD ha attivato con nota del 26 ottobre un "monitoraggio" finalizzato all'aggiornamento dei Registri ex art. 30 GDPR, inerenti le attività del titolare e dei responsabili (come istituiti con decreti ministeriali del 15 ottobre 2019 e pubblicati, ad oggi, sul sito ministeriale) al fine di condividere con l'intera struttura ministeriale le sopravvenienze normative o altri eventi incidenti sul panorama complessivo dei trattamenti eseguiti nel novero delle competenze dell'"amministrazione della giustizia" (ad es. mutamenti di assetti organizzativi interni, introduzione di nuovi ambiti di trattamento ovvero espunzione di altri).

Quanto al flusso documentale, a decorrere dall'8 gennaio e sino al 7 dicembre u.s. si è registrata un'entità di "entrate" pari a 164, di "uscite" (verso articolazioni ministeriali diverse dal DAG o organismi esterni) pari a 69, nonché 3 trasmissioni "interne" (che vedono come destinatari uffici interni al Dipartimento per gli affari di giustizia, nella cui struttura si incardina, come già detto, la gestione del protocollo informatico). Lo "scarto" tra voci in entrata e in uscita può addursi a molteplici fattori, fra cui: la non necessità di riscontro formale per molti documenti (ad es. non involgenti profili di competenza e destinati all'archiviazione o smistati internamente ad altri uffici); l'evasione – con unica nota in uscita – di più note in entrate stante la pluralità di interlocutori sulla questione/procedura in esame. Va poi ricordato come alle "statistiche" delle registrazioni documentali sfuggono i contatti informali che impegnano una parte altrettanto significativa dell'attività del RPD.

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR

L'Unità di missione per l'attuazione degli interventi PNRR e la *governance* degli interventi.

L'Unità di Missione è stata istituita, in posizione di indipendenza funzionale ed organizzativa, presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministro della giustizia – ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), così come modificato dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – con decreto del 18 novembre 2021 del Ministero della giustizia, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Secondo quanto previsto dall'articolo 1 del citato D.M., l'Unità costituisce il punto di contatto con la Struttura di Missione per il PNRR, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, e con l'Ispettorato generale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 241/2021, relativamente agli interventi di competenza del Ministero della giustizia, svolgendo anche attività di prevenzione e contrasto delle frodi, del rischio di doppio finanziamento e di conflitti di interesse nella gestione dei fondi del PNRR.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2 del D.M. 18 novembre 2021, l'Unità di Missione è articolata in tre Uffici dirigenziali di livello non generale:

- **Ufficio I "Coordinamento della Gestione"**: svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR e PNC di competenza del Ministero della giustizia e sul raggiungimento dei relativi *milestone e target*;
- **Ufficio II "Monitoraggio"**: coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti PNRR e PNC di competenza del Ministero della giustizia.
- **Ufficio III "Rendicontazione e Controllo"**: provvede, relativamente agli interventi PNRR e PNC di competenza del Ministero della giustizia, a trasmettere i dati e la documentazione necessaria per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea.

Fin dalla sua costituzione, l'Unità garantisce l'espletamento delle attività di competenza inerenti al coordinamento della gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo degli interventi, avvalendosi delle informazioni e dei dati forniti dalle competenti articolazioni ministeriali, conformemente alle previsioni del D.M. del 18 ottobre 2022 sulla "*Individuazione delle articolazioni ministeriali competenti per materia alla realizzazione*

degli interventi necessari al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi assegnati al Ministero della Giustizia in ambito PNRR". In particolare:

- per la realizzazione degli **interventi a titolarità** del Dicastero, la competenza è stata attribuita, nello specifico, al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi – ***Direzione generale del personale e della formazione*** per la Missione M1 componente C1, intervento 1.8 "Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare la disparità fra i tribunali";
- per la realizzazione degli **interventi a regia**, Missione M2 componente C3, intervento 1.2 "Efficientamento degli edifici giudiziari", in cui sono soggetti attuatori i Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche, il Comune di Venezia e l'Agenzia del Demanio, la competenza è stata affidata al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi – ***Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie***;
- per la Missione M1 componente C1, intervento 1.6.2. "Digitalizzazione del Ministero della giustizia" a titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, la competenza è stata affidata, in qualità di **soggetto attuatore**, al Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione – ***Direzione generale per i sistemi informativi autorizzati***;
- per gli interventi relativi al **Fondo Complementare** di cui all'art. 1 comma 2 lett. g) D.L. n. 59/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 101/2021, la competenza è stata affidata al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria – ***Direzione generale per la gestione dei beni, servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria,*** e al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità – ***Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile.***

Per quanto concerne la definizione e l'attuazione delle **Riforme**, le attività dell'Unità si svolgono in coordinamento con l'**Ufficio di Gabinetto** e l'**Ufficio Legislativo**, mentre per le attività di **rilevazione e analisi statistica** dei dati inerenti agli impatti derivanti dall'attuazione degli interventi, l'ufficio si avvale del costante supporto della **Direzione generale di statistica e analisi organizzativa** (DGSTAT) del Dipartimento transizione digitale della giustizia, analisi statistica e politiche di coesione.

Nell'esercizio delle sue funzioni l'Unità garantisce all'Ufficio di Gabinetto il costante aggiornamento sulle attività svolte e sugli atti emanati, utile alla definizione dell'informativa

all'organo politico, finalizzata anche all'eventuale adozione di provvedimenti, integrativi o correttivi, funzionali al pieno raggiungimento degli obiettivi PNRR.

Durante il 2023 l'Unità si è dotata di un proprio Sistema di gestione e controllo – Si-Ge.Co. (seconda versione adottata data 7 marzo 2023) che disciplina l'organizzazione, gli strumenti e le procedure complessivamente adottate per l'attuazione degli interventi di competenza del Ministero della giustizia. Tale documento fornisce le opportune garanzie di regolarità e correttezza in materia di attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR ed assicura il conseguimento di *milestone* e *target* ad essi connessi. Il Si.Ge.Co. individua, inoltre, le misure volte alla prevenzione, all'individuazione e alla rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, di conflitto di interessi e di doppio finanziamento ed assicura l'efficace attuazione degli interventi, nel rispetto sia del principio di sana gestione finanziaria che della normativa europea e nazionale applicabile. Il. Si.Ge.Co. è stato trasmesso a tutte le strutture del Ministero coinvolte nell'attuazione degli interventi PNRR ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione

Inoltre, per la gestione dei processi connessi alle attività di propria competenza, l'Unità si avvale del Sistema Informativo ReGiS, messo a disposizione di tutte le Amministrazioni titolari di interventi PNRR da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020. Attraverso tale sistema, l'Unità garantisce la registrazione e la gestione delle informazioni in coerenza con i dettami del regolamento istitutivo del PNRR (Regolamento (UE) 241/2021) e delle disposizioni in materia di monitoraggio emanate a livello nazionale.

Attività svolta dagli Uffici dell'Unità di missione nel corso del 2023

L'Ufficio I – Coordinamento della gestione è stato costantemente impegnato nelle attività di coordinamento sia delle procedure gestionali connesse all'attivazione ed all'operatività dei progetti, sia delle operazioni di gestione finanziaria degli investimenti. L'Ufficio, nello svolgimento di tali attività, si è occupato altresì dell'individuazione delle azioni e delle strategie idonee alla risoluzione delle criticità che emergono dall'attuazione di ogni singolo intervento.

Relativamente alla gestione finanziaria dei Fondi PNRR, nel corso del 2023, ha garantito l'esecuzione di tutte le attività di competenza, nonché il supporto ai Soggetti Attuatori/Direzioni Attuatrici nelle procedure finanziarie; in particolare, mediante il modulo

finanziario SAP-IGRUE, per ciascuna misura sono state erogate risorse secondo la seguente ripartizione:

- Digitalizzazione (PNRR-M1C1 I1.6.2): circa 4,4 milioni di risorse;
- Capitale umano/reclutamento (PNRR M1C1 I1.8): circa 1,8 milioni di risorse;
- Efficientamento edilizia giudiziaria (PNRR M2C3 I1.2): circa 31 milioni di risorse.

Con particolare riguardo alla misura M2C3 I1.2 *"Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento del patrimonio immobiliare dell'amministrazione della giustizia"*, al fine di fornire ai Soggetti attuatori uno strumento di orientamento tecnico-operativo utile all'ottimale attuazione degli interventi di competenza, l'Ufficio I ha provveduto alla elaborazione del "Manuale di istruzioni per il Soggetto Attuatore V1.0" e relativi allegati, adottato con determina del 7 dicembre 2023.

Infine, con riferimento agli obblighi di trasparenza e comunicazione, a valle della nomina del Direttore Generale dell'Unità quale Responsabile della Comunicazione e Trasparenza relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero della giustizia, l'Ufficio I ha provveduto all'implementazione e aggiornamento periodico e costante dei contenuti afferenti al PNRR pubblicati sul sito www.giustizia.it, al fine di garantire il rispetto della cogente normativa in tema di trasparenza e comunicazione PNRR.

L'**Ufficio II - Monitoraggio** si è occupato del monitoraggio di tutte le misure del PNRR e del PNC di competenza del Ministero della giustizia.

Per quanto riguarda l'investimento in capitale umano (Missione 1 Componente 1 Investimento 1.8), l'Ufficio ha provveduto al monitoraggio delle procedure di reclutamento, delle misure organizzative e delle attività di formazione concernenti il personale neo-assunto, in collaborazione con le varie articolazioni del Ministero della giustizia, in particolare, con il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG) e le sue Direzioni generali, con l'intervento trasversale dell'Ufficio Supporto UPP (del DOG) e della Direzione generale di statistica e analisi organizzativa (DGSTAT) del Dipartimento transizione digitale della giustizia, analisi statistica e politiche di coesione.

Con riferimento agli investimenti concernenti l'efficientamento energetico degli edifici giudiziari (Missione 2 Componente 3 Investimento 1.2 M2C3 – I 1.2), l'Ufficio ha monitorato, anche tramite la piattaforma ReGiS, l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi gestiti in via primaria dai soggetti attuatori, svolgendo anche attività di supporto, affiancamento e formazione a favore di questi ultimi in merito al

funzionamento della piattaforma ReGiS e alla normativa rilevante. Tale attività si è svolta in modo continuativo al fine di rilevare tempestivamente le eventuali criticità, attraverso incontri periodici, anche a cadenze infrasettimanale, con ciascun soggetto attuatore e coi relativi RUP di ogni intervento.

Inoltre, l'Ufficio ha monitorato, in maniera analoga, l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi gestiti dai soggetti attuatori in relazione ai progetti finanziati dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59). La piattaforma utilizzata per l'inserimento delle informazioni rilevanti da parte dei soggetti attuatori è il Portale BDAP-MOP.

Per quanto riguarda le Riforme previste dal PNRR Giustizia (M1C1 Riforme 1.4 civile - 1.5 penale - 1.6 insolvenza – 1.7 tributario e 1.8 digitalizzazione), l'Ufficio, completata l'attuazione delle riforme 1.6 insolvenza e 1.7 tributario, ha monitorato l'avanzamento e il raggiungimento della *milestone* M1C1-37 (adozione ed entrata in vigore di 9 provvedimenti attuativi necessari per l'effettiva applicazione della riforma del processo civile e di 7 provvedimenti attuativi necessari per l'effettiva applicazione della riforma del processo penale); sono in corso le attività necessarie a completare il raggiungimento della *milestone* M1C1-38 relativa alla digitalizzazione del sistema giudiziario.

L'**Ufficio III – Rendicontazione e controllo** ha assicurato il raccordo con gli organi nazionali ed europei, finalizzato al costante scambio di informazioni necessarie al corretto e completo svolgimento dell'attività rendicontativa e di controllo. Nello specifico, nel corso del 2023, l'Ufficio III ha positivamente rendicontato le misure M1C1-34 Investimento in capitale umano e M1C1-36 Riforma del processo civile, penale e del quadro in materia di insolvenza, che hanno consentito l'ottenimento a settembre 2023 del pagamento della III rata PNRR. Inoltre, ha finalizzato la rendicontazione della *Milestone* M1C1-37 (attuazione delle riforme del processo civile e penale) di giugno 2023, finalizzata all'erogazione della IV rata.

L'Ufficio, ancora, nel mese di dicembre 2023 ha provveduto all'acquisizione ed elaborazione della documentazione utile alla rendicontazione delle *Milestone* UE in scadenza al 31 dicembre 2023 (T4 2023), ossia M2C3-7 "Notifica dell'aggiudicazione di tutti i contratti pubblici a seguito di una procedura di appalto pubblico", e la M1C1-38 "Riforma per la digitalizzazione del sistema giudiziario".

Con particolare riguardo alla *milestone* M2C3-7, ha provveduto a diramare ai soggetti attuatori della misura PNRR M2C3 I1.2 istruzioni operative e *checklist* finalizzate alla

raccogliere e verifica della documentazione relativa alla procedura di gara espletata per l'affidamento dei lavori.

Infine, in relazione alle attività di Audit esperite nei confronti del Ministero della giustizia dall'**Organismo Indipendente di Audit PNRR** della Ragioneria generale dello Stato, e dalla **Commissione Europea**, l'Ufficio ha provveduto, rispettivamente nei mesi di agosto e novembre 2023, a tutti i necessari adempimenti volti a garantire il superamento con esito positivo delle attività di verifica e controllo.

Stato di attuazione delle riforme e degli investimenti del Ministero della giustizia nel 2023

Riforme del processo civile e penale (M1C1 R 1.4 e 1.5)

L'implementazione delle riforme del processo civile e penale è stata realizzata attraverso l'adozione di diversi strumenti attuativi:

- **Attuazione normativa:** nel 2022 sono stati adottati e sono entrati in vigore i d.lgs. n. 149/2022 e 150/2022 relativi alla riforma del processo civile e penale, attuando le rispettive leggi di delega, per consentire il rispetto delle tempistiche previste dal PNRR. Nel corso del 2023 sono stati pubblicati e sono attualmente in vigore i 9 atti attuativi necessari per l'effettiva applicazione della riforma del processo civile (M1C1-37) e i 7 atti attuativi necessari per l'effettiva applicazione della riforma del processo penale (M1C1-37);
- **Comitati Tecnico-Scientifici (CTS):** al fine di garantire il monitoraggio sull'efficienza della giustizia civile e penale, sulla ragionevole durata del processo e sulla statistica giudiziaria, con D.M. 28 dicembre 2021 e D.M. 29 settembre 2022 sono stati istituiti rispettivamente il CTS penale e il CTS civile quali organismi di consulenza e di supporto nella valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi di accelerazione e semplificazione dei procedimenti, nel rispetto dei canoni del giusto processo, nonché di effettiva funzionalità degli istituti finalizzati a garantire un alleggerimento del carico giudiziario. I comitati si riuniscono periodicamente;
- **Norme sull'ufficio per il processo**: il d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 151, adottato in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206 e della legge 27 settembre 2021, n. 134, è interamente dedicato all'Ufficio per il processo (UPP). Il d.lgs. provvede alla costituzione presso i Tribunali ordinari e le Corti di Appello degli UPP (e.g. per il processo civile, per il processo penale, presso la Corte di Cassazione), alla definizione

delle finalità degli UPP e delle figure professionali che compongono tali Uffici e all'individuazione dei relativi compiti.

Il **monitoraggio** delle riforme considera prioritariamente 4 indicatori *target*:

- **Tempi di trattazione (*disposition time*) Civile e Penale**:

Periodo	Civile (gg)	Variazione % Civile	Penale (gg)	Variazione % Penale
Baseline 2019	2.512		1.392	
2020	3.080	+22,6%	1.942	+39,5%
2021	2.233	-11,1%	1.504	+8,0%
2022	2.215	-11,8%	1.253	-10,0%
I sem. 2023	2.031	-19,2%	989	-29,0%

- **Arretrato Civile Tribunali e Corti di Appello**

Periodo	Tribunali	Variazione %	Corti di Appello	Variazione %
Baseline 2019	337.740		98.371	
2020	344.083	+1.9%	97.966	-0.4%
2021	325.012	-3,8%	86.952	-11,6%
2022	306.227	-9,3%	70.531	-28,3%
I sem. 2023	271.137	-19,7%	65.187	-33,7%

Riforma digitalizzazione della giustizia (M1C1 R 1.8)

Tra le *milestone* con scadenza al 31 dicembre 2023, il Piano prevede la M1C1-38, relativa alla riforma della digitalizzazione della Giustizia, la quale comprende:

- la **gestione elettronica obbligatoria** di tutti i documenti e il processo interamente telematico nei procedimenti civili. Gli interventi hanno coinvolto la Corte di Cassazione, il Giudice di Pace, il Tribunale per i minorenni, il Commissario per la liquidazione degli usi civici e il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con l'obiettivo di estendere e potenziare il Processo Civile Telematico (PCT) già in uso presso i Tribunali Ordinari Civili;
- la **digitalizzazione dei procedimenti penali relativi alle indagini preliminari**, ad esclusione dell'udienza preliminare. Gli interventi sono stati volti all'implementazione di due sistemi informativi: il Portale Depositi Atti Penali (PDP) e l'Applicativo Processo Penale (APP). Il primo consente la trasmissione telematica agli Uffici giudiziari di atti, documenti e istanze da parte dei difensori; il secondo è un sistema collaborativo

informatico che permette al personale degli Uffici giudiziari abilitati la redazione, la firma e il deposito digitale e telematico dei provvedimenti (modelli) penali. L'entrata in funzione della prima versione degli applicativi costituenti il nuovo processo penale telematico (PPT) è già avvenuta in fase sperimentale il 24 novembre 2023. In attuazione di quanto previsto dalla normativa primaria (art. 87, commi 1 e 3, d.lgs. 150 del 2022) è in fase di adozione lo schema di decreto ministeriale che ha individuato gli atti e gli uffici per i quali, da gennaio 2024, il deposito avverrà esclusivamente per via telematica. In particolare, ciò avverrà quanto ai magistrati, tramite APP (Applicativo Processo Penale), per gli atti concernenti i procedimenti di archiviazione, mentre per i difensori, tramite portale, per gli atti concernenti la fase delle indagini preliminari. All'esito delle interlocuzioni con il CSM e tenuto conto delle istanze dell'avvocatura, il decreto ministeriale prevede, in coerenza con la disciplina dettata dalla norma primaria e tenuto conto dell'evoluzione dei sistemi informatici, che sino a dicembre 2024 per gli atti diversi da quelli appena precisati saranno consentite anche modalità non telematiche di deposito, mantenendo per i difensori la facoltà di depositare anche tramite PEC. Con il menzionato decreto ministeriale si sono, infine, stabiliti i tempi di transizione al nuovo regime per tutti gli ulteriori atti e le ulteriori fasi del processo penale.

- una **banca dati gratuita delle decisioni civili**, per la consultazione pubblica dei diversi provvedimenti giudiziali, volta a velocizzare l'attività dei giudici, anche grazie alle funzionalità in materia di massimizzazione delle decisioni. La soluzione tecnologica impiega tecniche di Intelligenza Artificiale nell'ambito del progetto PNRR M1C1-1.6.2 *Data Lake*. A partire dal 29 novembre 2023 il personale degli Uffici giudiziari ha già avuto accesso alla piattaforma e dal 14 dicembre 2023 la banca dati è accessibile anche per gli utenti esterni.

Investimento Ufficio per il processo e Capitale Umano: reclutamento di 16.500 addetti all'Ufficio per il processo e 5.410 profili tecnici (**M1C1 I 1.8)**

Ponendosi in stretta connessione con le riforme processuali nei settori civile e penale, l'investimento in capitale umano è l'intervento più rilevante e prevede l'attivazione progressiva di 19.719 contratti di lavoro a tempo determinato. L'obiettivo è di agire a breve termine sui fattori organizzativi in modo che le riforme, in fase di attuazione, producano risultati più rapidamente:

- **Ufficio per il processo:** l'intervento si propone di creare un vero e proprio *staff* di supporto al magistrato e alla giurisdizione – con compiti di studio, ricerca, redazione di bozze di provvedimenti – e pone, altresì, le fondamenta di una struttura al servizio dell'intero Ufficio giudiziario, con funzioni di raccordo con le cancellerie e le segreterie, anche con mansioni tipicamente amministrative quale naturale preparazione e completamento dell'attività giurisdizionale, di assistenza al capo dell'ufficio ed ai presidenti di sezione indirizzi giurisprudenziali e di banca dati. Sotto il profilo numerico, il Ministero ha già proceduto al reclutamento straordinario di **8.330 funzionari** (immissioni in servizio al **12 dicembre 2023**) dei complessivi 16.500 previsti dal decreto-legge n. 80 del 2021. **Al 12 dicembre 2023**, il personale effettivamente in servizio, al netto di **2.433** dimissioni, era di **5.897** unità;
- **Profili tecnici**: il decreto-legge n. 80 del 2021 ha inoltre previsto il reclutamento di ulteriori figure professionali con diversi profili giuridico- amministrativi e tecnici, a supporto delle cancellerie (che dovranno esitare un numero maggiore di provvedimenti giurisdizionali) e delle altre linee di progetto in tema di digitalizzazione e di edilizia giudiziaria per complessive 5.410 unità. A valle delle procedure concorsuali conclusesi a settembre 2022, sono stati già reclutati **3.784 dipendenti** (immissioni in servizio al **12 dicembre 2023**), l'immissione in servizio è avvenuta a far data dal 21 novembre. **Al 12 dicembre 2023**, il personale effettivamente in servizio era di **3.038,** a seguito delle dimissioni di **746** dipendenti.

Investimento Edilizia giudiziaria: 289.000 mq di edifici riqualificati (M2C3 I 1.2)

L'investimento in edilizia giudiziaria è dedicato alla riqualificazione degli edifici giudiziari e si focalizza sulla manutenzione di beni esistenti, consentendo la tutela, la valorizzazione e il restauro del patrimonio storico e mira, oltre all'efficientamento dei consumi energetici, a garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli interventi La misura si pone l'obiettivo di intervenire in diverse aree geografiche ed efficientare, entro il primo trimestre del 2026, 289.000 mq (con riduzione di consumi energetici di 0,735 ktep/anno). Sotto il profilo tipologico, si distinguono interventi di grandi manutenzioni e interventi relativi a cittadelle giudiziarie. I Soggetti Attuatori individuati per la realizzazione degli interventi sono: Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche, Agenzia del Demanio e Comune di Venezia. **Esecuzione lavori:** i soggetti attuatori impegnati nella realizzazione di 61 interventi di efficientamento energetico, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili,

hanno già aggiudicato a novembre le procedure per oltre 300.000 mq. Le aggiudicazioni si completeranno a dicembre. A partire da gennaio 2024, tutti i progetti saranno avviati ai lavori.

Sub-investimento Digitalizzazione: 7.750.000 di documenti giudiziari digitalizzati (M1C1 I 1.6.2)

Per questo investimento il Ministero della giustizia è soggetto attuatore per conto del Dipartimento della Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'investimento prevede due linee di intervento: i) la **digitalizzazione di 7.750.000 fascicoli giudiziari** relativi ai procedimenti civili e penali; ii) la **creazione di un *DataLake***, composto da sei sistemi, che consentirà di supportare i magistrati nella fase di cognizione, effettuare analisi statistiche avanzate dell'efficienza ed efficacia del sistema giudiziario.

In tema di digitalizzazione dei fascicoli, il Ministero della giustizia ha proceduto già a febbraio 2022 alla pubblicazione della gara per il servizio di digitalizzazione dei fascicoli giudiziari di tribunali, Corti d'Appello e Suprema Corte di Cassazione, per un importo pari a 83,4 milioni di euro. Il raggiungimento degli obiettivi richiede il costante coinvolgimento degli uffici giudiziari per la messa a disposizione dei fascicoli da digitalizzare e la validazione dei fascicoli digitalizzati.

Quanto alla creazione del *Data Lake*, è già stata aggiudicata la fornitura di servizi informatici per i sei sistemi inclusi nella linea di intervento: (i) anonimizzazione sentenze civili e penali; ii) sistema monitoraggio lavoro uffici giudiziari; iii) sistema analisi orientamenti giurisprudenziali per ambito civile; iv) sistema analisi orientamenti giurisprudenziali per ambito penale; v) sistema di statistiche avanzate su processi civili e penali; vi) sistema automatizzato identificazione rapporto vittima-autore e sono in corso di espletamento le relative attività progettuali.

Piano Nazionale Complementare (PNC)

Per quanto di competenza, si segnala che il Piano Nazionale Complementare prevede due sub-investimenti:

- Sub-investimento 1: prevede il miglioramento degli spazi e della qualità della vita carceraria nelle carceri per adulti, attraverso la costruzione di 8 nuovi padiglioni "modello" per detenuti adulti (in aree statali già a disposizione dell'Amministrazione penitenziaria). L'obiettivo è quello di ampliare il patrimonio immobiliare penitenziario al fine di migliorare la qualità dell'esecuzione della pena nel trattamento dei detenuti,

favorendo le attività lavorative, contrastando il sovraffollamento e la recidiva, garantendo una ricettività che garantisca le condizioni di sicurezza e la salute di tutti i settori della vita di detenzione all'interno di strutture a vocazione riabilitativa, e a costo energetico quasi zero (NZEB).

- Sub-investimento 2: prevede l'adeguamento strutturale, l'aumento dell'efficienza energetica e gli interventi antisismici di quattro complessi demaniali sedi di Istituti penali per i minorenni. L'obiettivo è il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e la loro sicurezza, attraverso l'implementazione degli interventi tecnici per la prevenzione antisismica; nonché il miglioramento della distribuzione degli spazi e della loro funzionalità, attraverso la revisione della sicurezza degli ambienti.

Quanto all'investimento Sub.1, sono state aggiudicate le procedure per l'affidamento dei lavori di 7 interventi su 8. Analogo stato di avanzamento si registra per due dei quattro interventi dell'investimento Sub.2.

Revisione del PNRR Giustizia

Nel mese di febbraio l'Unità di Missione ha predisposto per conto del Ministero della giustizia le prime bozze delle schede di modifica del Piano nazionale di ripresa e resilienza, attraverso la compilazione dei *template* trasmessi dalla Struttura di Missione PNRR. Il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, dopo aver rinnovato la *governance* mediante la costituzione della Struttura di Missione PNRR, ha richiesto la formalizzazione delle proposte di modifica il 18 maggio 2023, in un incontro con il Ministro della giustizia. Il processo di condivisione interna si è completato agli inizi di giugno 2023. Parallelamente al lavoro svolto dall'Unità di Missione del Ministero della giustizia, l'Unità di Missione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ha redatto le proposte di modifica relative alla misura M1C1-I. 1.6.2 "Digitalizzazione del Ministero della giustizia", coerentemente con il ruolo di amministrazione titolare di tale intervento ricoperto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. In data 18 luglio 2023, il Ministero ha formalizzato le proprie proposte di modifica attraverso la compilazione degli appositi *template* redatti in lingua inglese e in lingua italiana, che sono stati trasmessi alla Struttura di Missione PNRR per i successivi adempimenti. Il 7 agosto 2023 è stato presentato alla Commissione Europea il Piano con le modifiche proposte. Nel mese di settembre si sono svolti quattro incontri con i servizi tecnici della Commissione

Europea finalizzati alla discussione delle proposte di revisione del PNRR presentate dal Ministero della giustizia.

Nei successivi incontri, che si sono tenuti in data 25 ottobre 2023, 7 novembre 2023 e 13 novembre 2023, sono state formalizzate le proposte di modifica definitive e il 24 novembre 2023 la Commissione Europea ha approvato la proposta di modifica della Decisione di Esecuzione del Consiglio e del suo allegato ("CID"). La revisione del Piano è stata adottata dal Consiglio UE l'8 dicembre 2023.

Le richieste di modifica del PNRR Giustizia hanno riguardato alcune delle misure in corso di attuazione e hanno determinato l'introduzione di una ulteriore *milestone*. In particolare:

1. **Investimento 1.8 in Capitale umano (M1C1 - 39 con scadenza giugno 2024)**

   La misura associata al *target* in questione prevedeva originariamente l'assunzione a tempo determinato e l'entrata in servizio di complessive 19.719 unità di personale a supporto dei Tribunali e delle Corti d'Appello civili e penali. Tale *target* comprendeva due *tranche* di assunzioni relative a funzionari Addetti UPP e un contingente di personale tecnico-amministrativo. Nel corso delle interlocuzioni, il Ministero della giustizia ha illustrato le peculiari condizioni oggettive del mercato del lavoro nel settore pubblico di impedimento all'effettiva capacità di impiego e mantenimento in servizio di tale personale a tempo determinato. La Commissione Europea ha accolto le argomentazioni fornite, riconoscendo altresì l'impegno che gli Uffici giudiziari e il Ministero hanno compiuto nella formazione del personale già assunto e accogliendo le seguenti proposte di revisione:

   - ✓ la proroga dei contratti del personale PNRR in servizio (AUPP e tecnici) al 30 giugno 2026. Il secondo ciclo di assunzioni riguarderà pertanto circa 4.000 ulteriori unità di AUPP con contratto a tempo determinato di 2 anni in avvio a maggio 2024;
   - ✓ la possibilità di allocare il personale tecnico-amministrativo in attività di supporto all'attuazione del PNRR Giustizia presso gli Uffici centrali e le articolazioni territoriali del Ministero, inclusi i c.d. Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE);
   - ✓ la riduzione da 12.294 a 10.000 del numero complessivo di unità di personale PNRR in servizio a giugno 2024. Tale personale dovrà essere mantenuto in servizio anche nella seconda fase di attuazione (post 30 giugno 2024).

2. **Riforma 1.4 con rifermento ai target statistici di abbattimento dell'arretrato civile (M1C1 – 43 – 44 con scadenza dicembre 2024 e M1C1 – 47 – 48 con scadenza giugno 2026)**

La misura associata ai due *target* in questione prevedeva originariamente la riduzione del 65% dell'arretrato presso i Tribunali e del 55% dell'arretrato presso le Corti di Appello entro dicembre 2024, nonché la riduzione del 90% dell'arretrato presso i Tribunali e il 90% dell'arretrato presso le Corti di Appello entro giugno 2026. Alla luce delle argomentazioni fornite dal Ministero in ordine, tra l'altro, alla oggettiva difficoltà di aggredire entro giugno 2026 l'arretrato formatosi a partire dal 2023, la Commissione ha distinto due intervalli temporali: quello precedente al periodo dell'emergenza pandemica Covid-19 (fascicoli che hanno generato arretrato fino al 31.12.19) e quello successivo, che va dal 2020 al 2022 e comprendente le prime fasi di attuazione del PNRR. A riguardo le proposte accolte dalla Commissione hanno portato ad una revisione sostanziale dei target. In particolare, i *target* revisionati prevedono:

- ✓ entro dicembre 2024 (M1C1 – 43 – 44) la riduzione del 95% dell'arretrato al 31.12.2019 presso i Tribunali (337.740) e le Corti di Appello (98.371). Mediante tale revisione la baseline 2019 assume carattere statico e l'impegno per gli Uffici giudiziari si focalizza, per il 2024, sulla definizione dei fascicoli pendenti iscritti fino al 31 dicembre 2016 per i Tribunali e fino al 31 dicembre 2017 per le Corti di Appello;
- ✓ entro giugno 2026 (M1C1 – 47 – 48) la riduzione del 90% delle **cause pendenti** al 31.12.2022 presso i Tribunali relative a fascicoli iscritti dal 01.01.2017 (1.197.786) e la riduzione del 90% delle **cause pendenti** al 31.12.2022 presso le Corti d'Appello relative a fascicoli iscritti dal 01.01.2018 (179.306). Anche in questo caso, è stato chiarito il carattere statico della *baseline* di riferimento (casi pendenti al 31.12.2022). Mediante tale revisione, la *baseline* di riferimento è stata ampliata, comprendendo tutti i fascicoli pendenti e non solo l'arretrato e consentendo, pertanto, di valorizzare lo sforzo di definizione non esclusivamente con riferimento all'arretrato. Inoltre, l'intervallo temporale di riferimento è stato delimitato assumendo quale termine ultimo di osservazione la fine del 2022. Il raggiungimento di tali nuovi *target* richiederà pertanto un'adeguata attenzione, negli anni di attuazione del PNRR 2024-2026, alla definizione dei fascicoli iscritti fino al 2022.

3. Sub-investimento 1.6.2 relativo alla digitalizzazione dei fascicoli giudiziari (M1C1 – 153 con scadenza giugno 2026)

La misura in questione prevedeva la digitalizzazione di 10.000.000 di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi dieci anni di processi civili di merito e di legittimità presso i Tribunali, le Corti di Appello e la Corte di Cassazione. Nel corso della revisione del PNRR sono

state evidenziate le difficoltà di raggiungimento del *target* in questione, in quanto circoscritto esclusivamente alla digitalizzazione dei fascicoli giudiziari inerenti i procedimenti civili, caratterizzati da una oramai diffusa presenza di atti in formato digitale "nativo" grazie all'implementazione del Processo Civile Telematico (PCT). Da qui la proposta di ampliare il processo di digitalizzazione anche ai fascicoli giudiziari inerenti i procedimenti di natura penale, minorile e di sorveglianza, in buona parte ancora organizzati su base cartacea e la cui digitalizzazione avrebbe potrebbe avere, altresì, un impatto indiretto sulla riduzione dei tempi dei processi.

La Commissione Europea ha riconosciuto la fondatezza delle argomentazioni fornite, accogliendo le seguenti proposte di revisione:

- ✓ rimodulare il *target* originario che prevedeva la digitalizzazione di 10.000.000 fascicoli giudiziari, con l'individuazione di un nuovo *target* pari a 7.750.000 fascicoli giudiziari;
- ✓ estendere il perimetro di applicazione della misura che ora riguarda non solo i fascicoli di ambito civile ma anche quelli di ambito penale e considera tutti gli Uffici giudiziari e non solo Tribunali e Corti di Appello.

4. **Nuova *milestone* (M1C1 – 37 bis con scadenza marzo 2024)**

A fronte del riconoscimento di margini di maggiore flessibilità, la Commissione ha chiesto uno sforzo integrativo volto a rafforzare l'orientamento complessivo al raggiungimento dei *target* assegnati. A tal fine è stato chiesto di realizzare **entro marzo 2024** tutte le condizioni normative necessarie per attivare opportuni **incentivi economici e non** per:

- ✓ potenziare gli Uffici del processo, anche mediante incentivi, per attrarre e trattenere i dipendenti assunti sulla base del programma di assunzioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- ✓ offrire incentivi per: 1) sostenere i Tribunali meno efficienti nella riduzione dell'arretrato giudiziario civile; 2) ricompensare gli Uffici giudiziari che raggiungono gli obiettivi annuali specifici di riduzione del numero di cause pendenti nel sistema giudiziario civile.

Tali incentivi saranno finanziati con le risorse economiche derivanti dai risparmi di spesa DOVUTI alle minori assunzioni e con eventuali ulteriori risorse individuate dal Ministero della Giustizia.

***Milestone* e *Target* da raggiungere nel 2024**

Nel corso del 2024 proseguiranno, con rinnovato impegno e determinazione, sia le attività che vedono il diretto coinvolgimento degli Uffici dell'Unità, che le attività di supporto, di affiancamento e di collaborazione alle articolazioni ministeriali coinvolte, nonché agli interlocutori istituzionali, per assicurare ogni contributo necessario al raggiungimento dei traguardi qualitativi e degli obiettivi quantitativi che si affacciano progressivamente all'orizzonte.

In merito, si riepilogano brevemente di seguito le prossime tappe di attuazione (*milestone* e *target*) che dovranno essere conseguite nel 2024.

- **Adottare entro marzo 2024 gli atti di diritto primario e delle fonti di diritto derivato per l'implementazione del sistema di incentivi**;
- **concludere entro giugno 2024 le procedure di reclutamento di ulteriori Addetti UPP**. Al fine di rafforzare le capacità operative degli Uffici giudiziari, anche in considerazione dell'elevato tasso di dimissioni che da tempo caratterizza il personale PNRR assunto, il Ministero della giustizia sta procedendo a tutti i necessari adempimenti utili a bandire una nuova procedura di reclutamento di Addetti UPP, che si prevede saranno immessi in servizio entro giugno 2024;
- **ridurre entro dicembre 2024 l'arretrato civile 2019**. Il PNRR richiede, entro dicembre 2024, la riduzione del 95% del numero di cause pendenti da più di tre anni nel 2019 (337.740) presso i Tribunali ordinari civili, nonché la riduzione del 95% del numero di cause pendenti da più di due anni nel 2019 (98.371) presso le Corti di Appello civili. A riguardo si evidenzia che, al 30 giugno 2023, la riduzione registrata era rispettivamente, del 81,3% per i Tribunali e del 94,4% per le Corti di Appello.

DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Premessa

Il Dipartimento per gli affari di giustizia, anche nell'anno appena trascorso, nell'attuazione dei compiti ad esso affidati ha proseguito nell'attività di supporto agli Uffici di diretta collaborazione in relazione agli obiettivi strategici indicati nell'atto di indirizzo.

Di seguito vengono esposte le attività maggiormente significative coordinate dall'Ufficio del Capo del Dipartimento e dalle Direzioni Generali, funzionali al miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione e dei servizi in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

L'Ufficio del Capo del Dipartimento ha assunto un ruolo incisivo di coordinamento e indirizzo delle attività di unità di gestione nell'ottica del perseguimento degli obiettivi contenuti nell'atto di indirizzo del Signor Ministro.

In particolare, l'Ufficio ha focalizzato la propria attenzione sulla realizzazione di obiettivi rappresentanti le direttrici di specifiche azioni:

a) il miglioramento dei servizi interni secondo i principi dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità;
b) la promozione di una politica volta a conseguire *standard* maggiormente elevati nella gestione del personale delle varie articolazioni dipartimentali e a favorire un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo.

Innovazione organizzativa e tecnologica

Per migliorare l'efficienza dei servizi interni, l'Ufficio ha proceduto a ridisegnare alcuni aspetti della struttura amministrativa dipartimentale. Nello specifico è, attualmente, in corso di realizzazione la procedura di automazione dei processi relativi al trattamento delle missioni di servizio, al fine di semplificare le attività e ridurre i tempi di liquidazione dei rimborsi delle spese sostenute dal personale dipendente inviato in missione in località diversa da quella dell'abituale sede di servizio.

L'intento è quello di creare un flusso digitale unitario tra l'Ufficio del Capo Dipartimento e le direzioni generali per formare, trasmettere e conservare i documenti esclusivamente in modalità digitale, nonché di definire le procedure automatizzate di liquidazione delle missioni attraverso un apposito applicativo informatico.

Politiche di gestione del personale

Il lavoro agile è divenuto, a tutti gli effetti e per effetto della spinta innovativa legata all'emergenza sanitaria, una modalità organizzativa ordinaria del lavoro all'interno dell'UCD, tanto che ad oggi – anche a seguito di una riorganizzazione dei servizi e delle mansioni assegnate - tutte le attività dell'Ufficio sono remotizzabili e, conseguentemente, tutte le unità di personale assegnate a questa articolazione prestano la loro attività lavorativa in modalità agile per almeno un giorno a settimana. L'intento è tuttora quello di perseguire un'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità, rafforzando al contempo le misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti.

In coerenza con i valori di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale, recentemente si è conclusa la digitalizzazione dei fascicoli personali del personale amministrativo che erano archiviati presso più locali dell'Ufficio del personale; la creazione di fascicoli digitali, classificati e conservati sul protocollo Calliope, garantisce peraltro una più adeguata tutela del trattamento dei dati personali ivi contenuti.

Biblioteca Centrale Giuridica

Tra i compiti istituzionali della Biblioteca vi è quello di *"raccogliere, conservare e mettere a disposizione degli utenti i documenti di studio e di ricerca elaborati nell'ambito del Ministero della giustizia*" (art. 2, lett. c) del Regolamento).

Con l'intento di valorizzare la raccolta dei volumi che documentano il processo di codificazione italiana a partire dalla proclamazione del Regno d'Italia nel 1861, già censiti in una precedente bibliografia a cura della Biblioteca, è in corso di realizzazione una teca digitale dei lavori preparatori ai Codici italiani: https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_22_4_5.page

Il progetto ha preso inizio con la ricognizione dei testi già disponibili in rete (Google libri, *Internet archive*, *Babel hathitrust*), per la verifica della corrispondenza con i volumi posseduti dalla biblioteca; sono stati reperiti circa 130 documenti i cui *short link* sono stati inseriti nelle schede catalografiche, con nota URL visibile anche nel catalogo nazionale Indice SBN. Dall'inizio dell'anno è stata avviata la scansione dei testi non presenti sul *web*, previa selezione del materiale e studio delle regole uniformi di digitalizzazione del patrimonio culturale. Attualmente sono stati lavorati 86 volumi, per un totale di 13.883 pagine in formato OCR: ciascun documento è reso accessibile ai non vedenti, corredato di metadati e

ottimizzato per la pubblicazione sul sito Giustizia. Il fondo comprende, oltre ai testi dei progetti e delle relazioni ministeriali, i verbali dei lavori delle commissioni e i pareri espressi da università, magistratura e ordini professionali. Sono state quindi predisposte le pagine *web* con una parte storica introduttiva che aggiorna lo studio sopracitato, articolata per periodi significativi del processo di codificazione. Sulle pagine del sito "giustizia.it" sono attualmente consultabili: per il Codice penale 30 documenti; per il Codice civile 15 documenti; per il Codice di commercio 11 documenti; per il Codice di procedura civile 6 documenti, per complessivi 62 testi di cui 16 digitalizzati dalla Biblioteca.

Il progetto sul fondo finora inedito di manoscritti della biblioteca, iniziato nel 2019, prevede lo studio e la catalogazione con il *sw MANUSonline* di circa 250 documenti per la maggior parte dei sec. XVIII-XIX, di varia provenienza, tra i quali i verbali delle sedute della Commissione di riforma del Codice penale del Granducato di Toscana (1821), una raccolta di circolari del Ministero di grazia e giustizia e dei culti dal 1846 al 1866, e una serie di *Decisiones* del Tribunale della Sacra Rota (1586-1790). I documenti lavorati finora sono più della metà. In considerazione della specificità del materiale, lo studio comprende anche l'approfondimento sulle personalità giuridiche e storiche connesse a ciascun manoscritto, magistrature, istituzioni, luoghi, personaggi, con ruoli anche minori, destinati ad implementare gli *Authority File* della banca dati nazionale Manus.

Ai profili di complessità dell'opera di identificazione si sopperisce sia con gli strumenti bibliografici tradizionali che con risorse documentali del *web* (inventari dei fondi archivistici disponibili *online*, giornali storici, gazzette, opere di consultazione).

Gazzetta Ufficiale e Bollettino Ufficiale

L'Ufficio ha il compito istituzionale di assicurare la concreta applicazione della complessa normativa che regola il procedimento previsto per la pubblicazione, nel Giornale Ufficiale dello Stato italiano, degli atti approvati dal Parlamento nazionale, dal Governo e dalle Amministrazioni pubbliche. L'ufficio ha assicurato un costante supporto all'attività legislativa garantendo una corretta e sempre tempestiva circolazione delle informazioni volte a completare il procedimento formale di pubblicazione cui è deputato.

Nel periodo 1° gennaio – 1° dicembre 2023 risulta pubblicato il seguente numero di atti:

- G.U. – Serie generale: n. 6.801
- G.U. – 1^ Serie speciale "Corte costituzionale": n. 415
- G.U. – 2^ Serie speciale "Unione europea": n. 2.840

- G.U. – 3^ Serie speciale "Regioni": n. 389
- G.U. – 4^ Serie speciale "Concorsi ed esami": n. 12.539
- G.U. – 5^ Serie speciale "Contratti pubblici": n. 32.894
- G.U. – Foglio delle inserzioni: n. 11.548

Numero totale atti pubblicati: 67.426

Numero di pagine pubblicate nel periodo 1° gennaio–1° dicembre 2023:

- G.U. – Serie generale: n. 17.712
- G.U. - S.O.: n. 12.876
- G.U. - S.S.: n. 1.600
- G.U. – 1^ Serie speciale "Corte costituzionale": n. 3.696
- G.U. – 2^ Serie speciale "Unione europea": n. 39.236
- G.U. – 3^ Serie speciale "Regioni": n. 1.760
- G.U. – 4^ Serie speciale "Concorsi ed esami": n. 5.216
- G.U. – 5^ Serie speciale "Contratti pubblici": n. 23.868
- G.U. – Foglio delle inserzioni: n. 7.424

Numero totale pagine pubblicate: 113.388

Numero di pagine pubblicate degli Indici mensili (andati in stampa nel periodo 1° gennaio–1° dicembre 2023):

- gennaio 2022 – n. 180
- febbraio 2022 – n. 196
- marzo 2022 – n. 196
- aprile 2022 – n. 188
- maggio 2022 – n. 188
- giugno 2022 – n. 188
- luglio 2022 – n. 196
- agosto 2022 – n. 180
- settembre 2022 – n. 172
- ottobre 2022 – n. 188
- novembre 2022 – n. 188
- dicembre 2022 – n. 204
- gennaio 2023 – n. 180

- febbraio 2023 – n. 196

Numero totale pagine pubblicate: 4.216

Numero pagine pubblicate degli Indici Annuali 2022: n. 1.576 (somma 2 volumi annuale 2022)

Numero pagine pubblicate del Bollettino Ufficiale. n. 953

Progetti di formazione di eccellenza

Il Dipartimento ha emesso in data 13 luglio 2023 un "*Avviso pubblico per il finanziamento di progetti* ***di formazione di eccellenza al fine di promuovere la cultura giuridica in materia di diritto penale internazionale e di tutela dei diritti umani***", in attuazione dell'articolo 1, comma 573 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero della giustizia, un fondo da destinare al finanziamento dei predetti progetti. Grazie alla collaborazione del Consiglio nazionale forense, della Scuola superiore della Magistratura, della Scuola nazionale dell'amministrazione e del Consiglio universitario nazionale – componenti della commissione di valutazione – sono stati ammessi al finanziamento undici progetti[23] che intercettano il bisogno formativo di operatori specializzati – magistrati, avvocati, ufficiali delle forze dell'ordine, dirigenti e funzionari pubblici – in aree tematiche di fondamentale importanza per il Paese, quale *player* nel Mediterraneo.

Vittime di reato

È proseguita nell'anno appena trascorso l'attività di implementazione di strumenti di assistenza in favore delle vittime di reato, nella cornice di tutele e diritti sancita, a livello sovranazionale, dalla Direttiva 2012/29/UE, secondo le direttrici di seguito indicate.

In tale cornice si sono intensificate le attività dirette alla realizzazione del primo "**Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato"**, anche in funzione della più ampia digitalizzazione dei servizi erogati nell'ambito di questa amministrazione**.**

La scelta di creare un Portale dedicato alle vittime di reato punta ad offrire a tali categorie di soggetti vulnerabili, italiani e stranieri, un riferimento informativo rapido per le situazioni di

[23] n. 2 progetti del *The Siracusa International Insitute for Criminal Justice and Human Rights*, n. 2 progetti della *Fondazione Agenfor International*, n. 1 progetto della *Fondazione Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa sociale - C.N.P.D.S.*, n. 1 progetto della Associazione *Noi Voci di Donne,* n. 1 progetto del *Centro Europeo Psicologia Investigazione e Criminologia – C.E.P.I.C.,* n. 1 progetto del Dipartimento Giurisprudenza dell'Università degli studi di Palermo, n. 1 progetto della Scuola Superiore Sant'Anna, n. 1 progetto dell'Università di Bologna e n. 1 progetto dell'Università degli studi di Salerno.

emergenza, percorsi chiari e puntuali sull'attuale sistema di assistenza operante sul territorio nazionale, anche per la individuazione delle modalità più adeguate di accesso alla giustizia.

Proprio al fine di attuare l'obiettivo menzionato potenziandone le funzionalità, il Dipartimento ha inteso utilizzare le risorse presenti sul capitolo di bilancio n. 1386/2, per il 2023 pari a 1.700.000,00 euro, invitando tutte le Regioni e le Province autonome ad aderire ad una convenzione "*per la realizzazione di servizi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE*".

L'importo del finanziamento da destinare a ciascuna di esse è stato calcolato sulla base di una riduzione minima di circa lo 0,9 delle percentuali di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, in modo da consentire il reperimento delle risorse in favore delle Province Autonome e permettere la loro partecipazione alla presente iniziativa, al fine di garantire la copertura di tutto il territorio nazionale. Si è inoltre inteso imprimere un correttivo a tale criterio di riparto, aumentando le risorse da destinare alle Regioni e alle Province autonome mai convenzionate con il DAG, al fine di stimolare i territori che nel biennio antecedente si sono mostrati più passivi e consentire, in tal modo, la realizzazione di *standard* minimi nei territori meno strutturati/avanzati in questo ambito.

La procedura – avente carattere non competitivo né implicante obbligo di partecipazione per gli enti destinatari – ha visto il recente perfezionamento delle Convenzioni di finanziamento delle Regioni aderenti.

Il coinvolgimento delle Regioni secondo le direttrici di intervento immaginate ha inteso costituire la base di servizi informativi e di sostegno ritenuti essenziali sui territori.

Il *focus* richiesto per aderire alle convenzioni ha riguardato lo sviluppo del tema relativo al diritto di informazione e sostegno alle vittime, consentendo:

- alle Regioni che hanno già partecipato ai bandi precedenti di potenziare i percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 dal Dipartimento;
- alle Regioni e alle Province Autonome che non hanno mai percepito finanziamenti dal DAG di partecipare alla costruzione, per la prima volta, di una rete integrata di servizi di assistenza e protezione alle vittime di reato.

Tra gli obiettivi prefissati dal Ministero da realizzare in collaborazione con le Regioni/Province Autonome aderenti si segnalano la:

1) ***Creazione di uno o più "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato***: assistenza da parte di uno staff multidisciplinare in funzione del "*diritto di comprendere e di essere compresi*" (v. art. 3 della Direttiva 2012/29/UE del

Parlamento europeo e del Consiglio), attesa la centralità del diritto all'informazione e all'ascolto per la vittima.

Aderendo alla convenzione la Regione/Provincia Autonoma si impegna a creare un punto di accesso -inteso come spazio di ascolto e accoglienza- ovvero a rafforzare quello eventualmente già esistente, anche mediante la costituzione di un ulteriore punto di accesso, al fine di fornire informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio-economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva citata.

Il Dipartimento ha ritenuto opportuno anche fornire specifiche indicazioni sulle azioni minime e necessarie che la Regione/ Provincia Autonoma dovrà seguire nel perseguimento dell'obiettivo. Più precisamente, l'equipe multidisciplinare dovrà, di base, essere costituita da professionalità appartenenti alle seguenti aree: giuridico-legale; socio-assistenziale; medico-sanitaria, così da garantire un accesso sicuro, libero e gratuito all'utenza.

Lo sportello dovrà garantire le seguenti tipologie di servizi:

- Primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;
- Individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;
- Supporto psicologico alle vittime.

2) ***Creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale***: con l'adesione alla convenzione la Regione/Provincia Autonoma si impegna a fornire la propria collaborazione per la concreta attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio di riferimento.

Ai fini del popolamento del Portale, la Regione/Provincia Autonoma avvierà le seguenti attività:

- ricognizione territoriale delle associazioni già attive nel settore di assistenza alle vittime;
- raccolta e promozione di protocolli operativi tra istituzioni, strutture sanitarie, operatori socio-assistenziali, uffici giudiziari, istituti scolastici, forze dell'ordine per assicurare la presa in carico della vittima in tutte le fasi di bisogno, antecedenti, contestuali e successive a quella giudiziaria, se esistente. In tal modo, creando una struttura integrata

e coordinata a tutti i livelli amministrativi al fine di garantire la massima efficienza del sistema, evitando ogni forma di vittimizzazione secondaria;

- raccolta, censimento e descrizione degli interventi basati su collaborazioni strutturate che si sono tradotte in prassi virtuose sui territori.

L'invito alle Regioni/Province Autonome così modulato e ancorato all'iniziativa di messa a punto del Portale rende viepiù evidente l'utilità e importanza di agire su ambedue i piani:

- sul piano nazionale: la realizzazione del "Portale per le vittime di reato" contribuirà infatti a dare omogeneità e coerenza, su tutto il territorio nazionale, all'attività di assistenza e supporto alle vittime;
- sul piano regionale: l'apertura/potenziamento di "sportelli informativi" offrirà autonomia e soddisfacimento ai bisogni in modo adeguato e conforme alle caratteristiche di ciascun territorio.

Sarà auspicabile, peraltro, che l'attività in questione possa condurre ad una "sintesi" di quanto sopra descritto, al fine di pervenire alla definizione di *buone pratiche nazionali da tradurre eventualmente in linea guida*, anche con l'intervento e il supporto degli uffici giudiziari che eventualmente si intenderà coinvolgere, e da diffondere successivamente sempre attraverso il Portale.

Risposte agli atti di sindacato ispettivo

Come noto, attraverso gli atti di sindacato ispettivo il Parlamento svolge funzioni di indirizzo politico e di controllo dell'attività di Governo, inteso quale organo costituzionale e, dunque, centro d'imputazione della responsabilità politica.

L'attività ispettiva è disciplinata dai Regolamenti di Camera e Senato al fine di garantirne il corretto esercizio e i requisiti di ammissibilità. In particolare, è necessario che siano adeguatamente rispettati: il principio di indipendenza e l'autonomia della magistratura, il diritto alla protezione dei dati personali dei singoli, il prestigio delle istituzioni.

Con riferimento alle singole Amministrazioni, l'attività ispettiva, sotto altro profilo, sottopone il Ministero coinvolto al confronto istituzionale in funzione di diversi obiettivi. Talvolta per verificare un determinato accadimento del quale si chiedono elementi informativi, oppure per conoscere le intenzioni politiche del Governo sui temi più sensibili e trasversali, o ancora per provocare l'intervento del Ministro su aspetti organizzativi/amministrativi e per sollecitare modifiche legislative o l'introduzione di nuove norme.

In questa cornice, si colloca la rilevanza della risposta dipartimentale che deve essere coerente, coordinata, univoca e razionale, nonché perfettamente corrispondente alle finalità specifiche dei ciascuno degli atti parlamentari (interrogazioni, *question time*, mozioni, interpellanze, risoluzioni), in funzione della posizione che l'organo di indirizzo politico dovrà valutare di assumere rispetto alla questione sollevata dal presentatore.

L'attività richiesta al Dipartimento si snoda, pertanto, in due momenti: l'uno tecnico e l'altro di coordinamento delle direzioni generali di volta in volta ritenute competenti a fornire il contributo richiesto.

Infatti, come per ogni settore dipartimentale, il Capo del Dipartimento ha la responsabilità dell'attuazione degli atti di indirizzo politico e degli obiettivi strategici fissati dal Ministro e coordina l'attività degli uffici di livello dirigenziale generale, assicurando il corretto ed efficiente raccordo tra i predetti uffici e quelli di diretta collaborazione del Ministro.

In tale contesto e in funzione della valorizzazione degli obiettivi dell'atto di indirizzo per l'anno 2023, attraverso il quale il Signor Ministro ha indicato le priorità politiche del Dicastero promuovendo anche l'incremento dell'utilizzo di modelli organizzativi tra gli Uffici, si è valorizzata la riorganizzazione del servizio interrogazioni parlamentari.

È stato pertanto adottato un modello di gestione del servizio interrogazioni parlamentari ancora più attento alla delicatezza del compito che gli è affidato, anche per garantire l'esercizio delle prerogative parlamentari unitamente al rispetto dei requisiti di forma, contenuto e competenza di tali atti parlamentari.

Nel corso dell'anno, la forte spinta alla digitalizzazione, ha imposto la creazione di un sistema di archiviazione che risulti funzionale ad una ricerca rapida e mirata in relazione ai contributi forniti al Servizio interrogazioni parlamentari del Gabinetto anche in funzione del monitoraggio delle questioni trattate.

L'archiviazione in un contenitore digitale dei contributi forniti dalle direzioni generali consentirà tra le altre cose, specie in caso di istruttorie multiple su temi analoghi, di evitare duplicazioni di approfondimenti, con l'effetto di semplificare il lavoro di tutti i soggetti coinvolti.

È stato creato un archivio tematico con funzioni di "massimario" dai contributi forniti, attraverso le direzioni generali, dal Dipartimento sui singoli argomenti richiesti dal Gabinetto.

Il sistema adottato realizzerà una sempre maggiore tempestività e coerenza dell'attività compiuta anche in considerazione del numero rilevante di contributi richiesti al Dipartimento che nell'anno 2023 sono stati in totale, per le tre Direzioni generali, n. 379 contributi.

Attività di monitoraggio

È continuata anche per l'anno appena trascorso l'attività del «Nucleo dipartimentale di misurazione e mappatura dei fenomeni di giustizia».

Il Dipartimento per gli affari di giustizia, in relazione agli specifici compiti di studio e proposta di interventi normativi nei settori di competenza, nonché di elaborazione dei programmi attuativi degli indirizzi e degli obiettivi indicati nell'atto di indirizzo politico svolge una serie di attività di monitoraggio e raccolta di dati organizzativi e giudiziari.

Tra le attività più significative e costanti di monitoraggio appare opportuno evidenziare quelle in materia di:

- misure cautelari personali e riparazione per ingiusta detenzione (art. 15 legge 47/2015 e art. 1, comma 37, legge 103/2017);
- reati ambientali (legge 68/2015 e 6/2014, d.lgs. 152/2006);
- interruzione volontaria di gravidanza (art. 16 della legge 194/1978);
- tossicodipendenze (art 1 comma 9 del DPR 309/90);
- vittime di reato (art 28 Direttiva UE n. 2012/29 e d.lgs. 212/2005);
- patrocinio a spese dello Stato (art 294 DPR 115/2002);
- OCSE crimini di corruzione internazionale di cui all'art. 322 bis c.p. e connessa responsabilità degli enti *ex* art. 25 comma 4 del d.lgs. 231/2001;
- legge n.89/2001- contenzioso Pinto (monitoraggio presso le corti d'appello sui decreti di condanna emessi per la violazione della ragionevole durata del processo);
- raccolta di dati relativi ai beni sequestrati e confiscati in materia di criminalità organizzata (art. 3 comma 2 della legge 7 marzo 1996, n. 109; art. 49, legge 159/2011 e art 7 del DM 73/97).

Piattaforma ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente)

La piattaforma, istituita presso il Ministero dell'interno e alimentata direttamente da singoli Comuni italiani, consente ai cittadini di ottenere in tempo reale le certificazioni anagrafiche personali.

Il Ministero dell'interno rende disponibile la piattaforma alle pubbliche amministrazioni che, in virtù delle loro prerogative istituzionali, abbiano necessità di accedere ai dati anagrafici della cittadinanza, tramite la stipula di un "*Accordo di fruizione*", firmato dal vertice dell'amministrazione richiedente l'accesso e dal Ministero dell'interno.

Un progetto di grande valore organizzativo e di semplificazione dell'attività degli uffici giudiziari è dato dall'accesso del Ministero della giustizia alla suddetta anagrafe, nella cui implementazione il Dipartimento (anche in raccordo con la Direzione Generale SIA) ha rivestito un ruolo centrale così da consentire un accesso diretto alle "utenze giustizia"; il sistema permette di ridurre notevolmente i tempi di conoscenza delle anagrafiche utili allo svolgimento delle funzioni di competenza dell'autorità giudiziaria realizzando un collegamento diretto al dato di interesse, senza dover più effettuare tale richiesta ai comuni di residenza dei soggetti da identificare.

Di seguito si illustrano gli *step* rilevanti nell'iniziativa:

1. Il Ministero della giustizia ha firmato *l'Accordo di fruizione* con il Ministero dell'interno il 25/07/2022, rendendo possibile l'accesso alla piattaforma dapprima agli uffici requirenti e in seguito a tutti gli uffici giudiziari;
2. il DAG in pari data ha attivato la prima sessione online di rilevamento utenti da accreditare alla piattaforma;
3. nel corso del 2022 e del 2023 si sono susseguite 5 sessioni di accreditamento utenti presso tutti gli uffici giudiziari;
4. alla fine di novembre 2023 le operazioni di accreditamento sono state aperte definitivamente ed è stato distribuito anche un modulo *online* per richiedere la revoca dell'autorizzazione concessa;
5. sono stati accreditati 16.822 utenti, che utilizzano giornalmente il servizio;
6. il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sta procedendo in autonomia alla rilevazione delle utenze da accreditare, dopo aver consultato informalmente il DAG e la RPD; pertanto, si prevede a breve termine un incremento di circa 1.000 utenti;
7. le criticità riportate nell'uso del servizio riguardano l'assenza di alcuni tipi di certificati (ad esempio stato di famiglia) o, in casi sporadici e comunque inferiori al 2% del totale degli utenti, la mancata abilitazione all'accesso;
8. l'utilizzo della piattaforma ha notevolmente accelerato negli uffici giudiziari l'ottenimento dei certificati anagrafici ai fini di notifica degli atti giudiziari, nelle aperture dei fascicoli e in molteplici attività per le quali occorre una certificazione anagrafica ufficiale, consentendo consistenti risparmi di tempo e contribuendo in maniera significativa all'abbattimento dei tempi del processo, senza costi aggiuntivi per l'amministrazione della giustizia;

9. si prevede, come sviluppo futuro, la creazione da parte di DGSIA di una apposita piattaforma che consenta direttamente agli uffici giudiziari la completa autonomia in tempo reale nella gestione degli utenti da accreditare/revocare, analogamente a quanto succede oggi con la gestione delle utenze e delle caselle di posta elettronica.

Accesso civico generalizzato (FOIA)

Nel corso del 2023 sono state presentate al Ministero della giustizia 59 istanze di accesso civico generalizzato.

Di queste ne sono accolte 26, mentre 29 non sono state accolte, 1 è stata inviata per competenza ad altra amministrazione e 3 sono tuttora in lavorazione.

Solo in 4 casi è stata presentata istanza di riesame (1 accolta e 3 non accolte); non risulta siano stati presentati ricorsi al TAR.

In 14 casi è stato richiesto il consenso al controinteressato, in 5 casi non è stato concesso e pertanto l'ufficio detentore del dato/informazione ha negato l'accesso.

Le istanze di accesso civico sono state presentate:

- in 13 casi da avvocati (in proprio o per conto del cliente: 4 accoglimenti, 3 in lavorazione, 6 dinieghi);
- in 22 casi da cittadini (8 accoglimenti, 13 dinieghi, 1 trasmessa ad altra amministrazione);
- in 4 casi da organizzazioni no profit (3 accoglimenti, 1 diniego);
- in 11 casi da giornalisti (8 accoglimenti, 3 dinieghi);
- in 1 caso da organizzazioni sindacali (1 accoglimento);
- in 8 casi da studiosi (2 accoglimenti, 6 dinieghi).

Delle 16 istanze volte ad ottenere dati numerici e/o statistici, sono state accolte 10 e respinte 6; le motivazioni del diniego sono consistite o nella mancanza della disponibilità del dato, o nella onerosità della richiesta.

Le restanti 43 istanze hanno avuto ad oggetto la richiesta di atti o documenti dell'Amministrazione. Di queste ne sono state accolte 16 e rigettate 23. Tre sono attualmente in lavorazione ed una è stata inviata ad altra amministrazione. Le motivazioni di diniego più frequenti sono state:

- il non possesso dei documenti richiesti;
- la natura riservata e/o giudiziaria del documento richiesto;
- genericità o massività dell'istanza, carenza di interesse, interesse esclusivamente privato o utilitaristico.

In quattro casi l'istanza è stata classificata come "accesso civico semplice", vertendosi di dati (oggetto di pubblicazione obbligatoria) già pubblicati sul sito istituzionale.

In più di un caso è stato instaurato il dialogo cooperativo con l'istante, al fine di meglio comprendere la natura della richiesta. A seguito di tale interlocuzione, in alcuni casi l'istante ha ritirato l'istanza.

Le articolazioni maggiormente coinvolte sono state il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, quello dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e alcuni uffici giudiziari.

Trasparenza, controlli interni e prevenzione della corruzione

Il Dipartimento per gli affari di giustizia al fine di adempiere in modo tempestivo, coordinato ed efficace agli obblighi di pubblicazione e alla attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel PIAO ha costituito un gruppo di lavoro dedicato. Quest'ultimo è stato strutturato secondo due direttrici portanti. È stato affiancato al referente dipartimentale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza un gruppo di referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ciascuna articolazione dipartimentale (un magistrato per l'Ufficio del Capo Dipartimento e per singola direzione generale) e un gruppo di lavoro dipartimentale nella medesima materia costituito da funzionari appartenenti alle articolazioni su indicate.

I gruppi così costituiti si riuniscono per programmare gli adempimenti richiesti secondo uno schema organizzativo che renda concreta la consapevolezza degli interventi da realizzare.

Il metodo di lavoro è improntato al confronto costante e diretto con tutte le realtà dipartimentali per la sempre più efficace valutazione delle aree di rischio potenziali e specifiche rispetto alla competenza dipartimentale accompagnato dalla esigenza di formazione per tutte le qualità professionali coinvolte.

Partecipazione del Dipartimento a tavoli e a comitati

Comitato di Sicurezza Finanziaria

Il Ministero della giustizia partecipa al Comitato di Sicurezza Finanziaria (C.S.F.): più in particolare, tale Comitato -istituito nell'ambito dell'azione per il contrasto del terrorismo internazionale, con il decreto legge 12 ottobre 2001, n. 369, convertito nella legge 14 dicembre 2001, n. 431- opera su due livelli (come stabilito dal decreto del M.E.F. del 20 ottobre 2010, n. 203); il "*Comitato*", organo di vertice, con poteri deliberativi, del quale è

membro titolare il Capo Dipartimento e membro supplente la Vice Capo, e la "*Rete degli esperti*", organo a supporto delle attività del Comitato, di cui fanno parte il Direttore Generale degli affari interni e un magistrato addetto. È appena il caso di precisare che il C.S.F. ha nel tempo, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, esteso la sua competenza alla materia del contrasto al riciclaggio dei proventi di attività criminose ed all'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale. Il C.S.F., presieduto dal Direttore Generale del Tesoro, è composto da rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'interno, del Ministero della giustizia, del Ministero affari esteri, della Banca d'Italia, della Commissione nazionale per le società e la borsa, dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, dell'Unità di informazione finanziaria, della Guardia di Finanza, della Direzione investigativa antimafia, dell'Arma dei Carabinieri e della Direzione nazionale antimafia; è altresì integrato da due rappresentanti designati, rispettivamente, dal Ministero dello sviluppo economico e dall'Agenzia delle Dogane ai fini dello svolgimento dei compiti relativi al contrasto della proliferazione delle armi di distruzione di massa. Occorre sottolineare che l'attività in seno a detto Comitato si è molto intensificata dal febbraio 2022, in ragione dell'aggressione portata dalla Federazione Russa all'Ucraina, richiedendo una continua interlocuzione con la segreteria del C.S.F., la presenza a riunioni con cadenza settimanale per la Rete e mensile per il Comitato, l'approvazione mediante procedura scritta in tempi strettissimi e l'elaborazione di proposte di *listing* e *delisting*.

Task Force "Freeze and Seize"

Proseguono i lavori in seno alla *Task Force "Freeze and Seize*", costituita lo scorso anno dalla Commissione europea per garantire il coordinamento a livello UE nell'attuazione delle sanzioni contro gli oligarchi russi e bielorussi listati.

La *task force* è composta dalla Commissione, dai punti di contatto nazionali di ciascuno Stato membro (per il nostro Ministero, il Capo del dipartimento per gli affari di giustizia e un magistrato del Gabinetto servizio affari internazionali), da Eurojust ed Europol e, quando necessario, da altre agenzie e organismi dell'UE.

Alla *task force* è affidato il coordinamento strategico delle azioni degli Stati membri dell'UE, di Eurojust, di Europol e di altre agenzie per sequestrare e, laddove la legge nazionale lo consenta, confiscare i beni degli oligarchi russi e bielorussi.

Nel corso delle varie riunioni, gli Stati membri hanno illustrato le misure già adottate, la situazione dei procedimenti giudiziari in corso e le possibilità di confisca dei beni secondo le basi giuridiche appropriate. Attualmente il tema centrale delle riunioni è l'individuazione di una cornice normativa comune che consenta di trasformare le misure di congelamento adottate a livello nazionale in provvedimenti di confisca, con l'ulteriore finalità di destinare l'utilità economica dei beni sottratti agli oligarchi vicini al regime sovietico per la ricostruzione dell'Ucraina.

Grande interesse nel corso dei dibattiti è stato mostrato per la legislazione italiana in materia di confisca di prevenzione. Tuttavia, ad oggi, non è stato individuato ancora uno strumento giuridico adeguato al perseguimento degli scopi sopra descritti.

Gruppo di lavoro AHWP (Ad Hoc Working Party on frozen assets)

Il gruppo di lavoro *Ad Hoc Working Party on frozen assets* ("AHWP") è stato costituito *ad hoc* in ambito UE al fine di analizzare e formulare eventuali proposte sulle possibilità di utilizzo dei fondi sovrani russi immobilizzati nella UE per la ricostruzione dell'Ucraina.

Occorre evidenziare che l'argomento in esame presenta, oltre ad aspetti di complessità tecnico-giuridica, profili di elevata sensibilità politica.

Task Force REPO (Russian Elites, Proxies, and Oligarchs)

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività della *task force "Russian Elites, Proxies, and Oligarchs" (REPO),* riunitasi per la prima volta il 16 marzo 2022, nell'ambito della quale l'UE opera insieme ai Paesi del G7 Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, nonché all'Australia. La sua funzione è principalmente quella di garantire l'effettiva attuazione delle sanzioni, assistere le altre nazioni che collaborano nell'individuazione e nel congelamento dei beni e determinare la possibilità di incamerare i beni congelati.

Per il Ministero della giustizia i componenti designati sono il Vice Capo di Gabinetto vicario e il Capo del dipartimento per gli affari di giustizia.

La *task force* si è impegnata a utilizzare le rispettive Autorità, di concerto con altri Ministeri competenti, per raccogliere e condividere informazioni, per intraprendere azioni concrete, tra cui sanzioni, congelamento dei beni, sanzioni civili e penali, sequestro dei beni ed esercizio dell'azione penale.

Osservatorio Permanente sull'efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica

Con D.M. 4 ottobre 2022 il Ministro della giustizia ha istituito un gruppo di lavoro denominato "*Osservatorio permanente sull'efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica"* con l'obiettivo, attraverso interlocuzione diretta con gli uffici, di disporre la raccolta delle prassi organizzative esistenti e svolgere ogni attività di analisi, estrazione ed elaborazione dei dati statistici e giudiziari di interesse. Il Dipartimento per gli affari di giustizia coordina due dei sette gruppi tematici nati in seno all'Osservatorio, quello sulle relazioni con gli organismi internazionali e quello sui minori.

Si evidenzia che il Ministero della giustizia e il Consiglio Superiore della Magistratura hanno avviato una analisi congiunta del fenomeno della violenza domestica e di genere nell'ambito degli organismi nati per monitorare i flussi giudiziari e l'esistenza di buone prassi organizzative presso gli Uffici del territorio.

L'impegno sul fronte del contrasto ad ogni forma di abuso o discriminazione di genere ha determinato l'esigenza, sul piano della programmazione degli interventi normativi e organizzativi di rispettiva competenza, di avviare una ricognizione presso le Procure Ordinarie dei modelli organizzativi e delle buone prassi concretamente attuate nella trattazione dei procedimenti relativi ai cd. reati spia o rientranti nella disciplina della legge n.69/2019 (cd. Codice Rosso) aprendo ad una interlocuzione con gli uffici che possa contribuire all'innalzamento del livello di efficacia delle norme vigenti.

Il ruolo centrale della magistratura sul tema del contrasto ad ogni forma di violenza domestica e di genere impone uno sforzo collaborativo nell'obiettivo di migliorare la risposta di giustizia in questo settore criminale che non conosce battute d'arresto anche a fronte dei recenti e numerosi interventi del legislatore.

Osservatorio Permanente sulla raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati

Il Dipartimento per gli affari di giustizia, in considerazione delle sue prerogative relative alla titolarità della banca dati dedicata ha inteso partecipare attivamente all'attività dell'Osservatorio Permanente sulla raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati.

Nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività di raccolta di dati relativi ai beni sequestrati e confiscati, la costituzione dell'Osservatorio consentirà di realizzare l'obiettivo di creare una relazione continua, un dialogo e un confronto sempre aperto e costante tra le Parti coinvolte a diverso titolo nella rilevazione di dati convergenti sulle procedure in questione.

L'iniziativa nasce su intuizione e proposta del Dipartimento con l'intenzione di garantire la piena attuazione della normativa vigente in materia, atteso il valore strategico e sociale per la politica del Paese del riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.
La conoscenza di tutti i dati relativi ai beni sequestrati e confiscati e la successiva comunicazione degli stessi al Parlamento costituiscono passaggi molto significativi per la valutazione dell'efficacia dell'attività giudiziaria e amministrativa relativa ai beni oggetto di misure di prevenzione e dell'adeguatezza della risposta da parte dello Stato al fenomeno criminale.

Osservatorio permanente sulla recidiva, costituito presso il Gabinetto del Ministro con il decreto ministeriale 20.6.2018

Il Dipartimento per gli affari di giustizia partecipa in cooperazione istituzionale tra il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al fine di misurare l'azione amministrativa relativa all'esecuzione penale nel corso del tempo e di individuarne effetti e risultati in termini di recupero sociale e di costo economico.

Comitato per il recupero e la restituzione dei beni culturali

Tale organismo è stato istituito presso il MIBACT con Decreto del Ministro per i Beni culturali 30 ottobre 2019, n. 504, ha come obiettivo il recupero al patrimonio culturale nazionale di importanti opere d'arte. Con provvedimento del Gabinetto in data 27 novembre 2023 è stata confermata la designazione del Capo Dipartimento quale rappresentante del Dicastero.
Il Dipartimento partecipa fornendo, assieme alla Avvocatura dello Stato, un contributo tecnico circa gli aspetti di diritto e la eventuale collaborazione della DGCOOP per le attività che riguardano la cooperazione giudiziaria. All'interno della attività di recupero vera e propria, si inserisce anche una importante attività di *diplomazia culturale*, che permette al Paese di utilizzare un prezioso *asset* nelle relazioni con altri Paesi.

Nucleo e Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea

Il Dipartimento partecipa stabilmente, con un suo designato, al Nucleo di valutazione degli atti normativi dell'UE (costituito come noto anche da esponenti dell'Ufficio di Gabinetto e dell'Ufficio legislativo) che si estrinseca in costanti funzioni di raccordo con il Dipartimento

Politiche europee per le attività di indirizzo, elaborazione e richiesta consultiva su atti (proposte di natura legislativa) dell'Unione europea (ad es. redazione di relazioni *ex* art. 6 L. 234/2012, elementi di osservazione rispetto ad atti d'indirizzo governativo), anche in collaborazione e coordinamento con il competente Ufficio della Direzione generale degli affari internazionali, che segue *dossier* e negoziati di competenza del Ministero della giustizia a livello sovranazionale.

Fra le attività di competenza si segnalano le analisi sui profili di compatibilità con i principi di sussidiarietà e proporzionalità dell'intervento normativo e sulle potenziali ricadute per l'ordinamento interno. Nel corso del 2023 appaiono di particolare rilievo le richieste di contributo (quale amministrazione capofila) su*:* Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica; triloghi/negoziati concernenti la proposta di Regolamento sull'Intelligenza artificiale; proposta di Direttiva PE e CE recante modifica a Direttiva 2019/29/UE istitutiva di norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato; proposta di direttiva sull'armonizzazione di alcuni aspetti della disciplina dell'insolvenza; proposta di Direttiva sulla lotta contro la corruzione (in sost.ne della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio e della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea); proposta di Regolamento (relazione e connesse osservazioni in riscontro alla risoluzione del Senato in materia, del 15 marzo 2023) relativo alla competenza alla legge applicabile e riconoscimento delle decisioni e all'accettazione degli atti pubblici in materia di filiazione e alla creazione di un certificato europeo di filiazione; proposta di Regolamento su norme procedurali aggiuntive relative all'applicazione del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR-protezione dati personali); Proposta di regolamento relativo alla competenza, legge applicabile, riconoscimento e all'esecuzione delle misure e alla cooperazione in materia di protezione degli adulti; ovvero, quale amministrazione non capofila (stante la prevalente competenza di altri Ministeri), esame e/o osservazioni suppletive su: Proposta Regolamento recante modifica delle direttive 2009/102/CE e (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'ulteriore ampliamento e miglioramento dell'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario; Proposta di Direttiva sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego.

Commissione di studi sulla colpa professionale medica

Un ulteriore tavolo a cui il Dipartimento partecipa stabilmente, con facoltà di voto deliberativo, è la Commissione per lo studio e l'approfondimento delle varie e complesse problematiche relative alla colpa professionale medica, istituita con DM del 28 marzo 2023.

Osservatorio Nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali

L'Osservatorio Nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, istituito dall'art. 6 della legge 3 luglio 2017, n. 105, "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, a tutela dei Corpi politici, amministrativi o giudiziari e dei loro singoli componenti", è presieduto dal Signor Ministro dell'interno.

Il Tavolo intende favorire e potenziare lo scambio di informazioni e il raccordo tra Stato e gli enti locali, allo scopo di individuare strumenti di contrasto e indicare strategie di prevenzione, grazie alla conoscenza del fenomeno attraverso i *report* trimestrali delle Prefetture.

Il supporto a questa attività sinergica è stato fornito dal Dipartimento attraverso l'elaborazione di dati statistici sui flussi giudiziari di riferimento.

L'organismo ha il compito, infine, di promuovere iniziative di formazione rivolte agli amministratori locali e di promozione della legalità, con particolare riferimento alle giovani generazioni ed a tale scopo è stato costituito al suo interno un Tavolo tecnico per la sensibilizzazione degli amministratori locali e della società verso il fenomeno degli atti intimidatori.

Nel corso del 2023 (maggio-giugno) il Dipartimento ha condotto presso gli Uffici di Procura un monitoraggio volto ad acquisire il numero complessivo di pendenze (n. iscrizioni procedimenti) riferibili ad alcune fattispecie incriminatrici d'interesse per la materia, ossia quelle *ex* artt.: 338, comma 1, cp; 338, comma 2, cp; 339bis cp; 90, comma 2, d.P.R. 570/1960.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNI

Nel corso dell'anno 2023 la Direzione ha fornito ampia collaborazione nei confronti sia degli uffici di diretta collaborazione del Ministro, sia con altri soggetti istituzionali, partecipando anche a numerose commissioni, tavoli tecnici e gruppi di lavoro.

Si sottolineano, per il particolare rilievo loro assegnato, i seguenti ambiti di attività: innovazione organizzativa e tecnologica, con particolare riferimento al sistema del Casellario Giudiziale; spese di giustizia; misure in tema di giustizia civile; misure in tema di giustizia penale; vigilanza e controllo sugli ordini professionali.

Innovazione organizzativa e tecnologica - Casellario centrale, attività svolte nel 2023

Compiti istituzionali ai sensi dell'art. 19 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di casellario giudiziale europeo, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (DPR 313/2002) di seguito indicato come T.U.

Anche nel corso dell'anno 2023 le attività del casellario si sono concentrate sull'organizzazione generale, coordinamento e controllo del funzionamento dei servizi di iscrizione (circa 800.000 provvedimenti iscritti all'anno) e certificazione (circa 12.000.000 di certificati rilasciati all'anno) erogati dal Sistema Informativo del Casellario (SIC), banca dati di interesse nazionale ai sensi dell'art. 60, comma 3, lettera d), d.lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale). Nel corso del 2023 l'Ufficio ha predisposto una molteplicità di proposte di modifiche normative per adeguamento del T.U. del Casellario al GDPR e alla PDND prevista dall'art. 50-*ter* del CAD. Tra i monitoraggi relativi ai servizi del casellario è stato implementato un nuovo monitoraggio sui tempi di iscrizione dei provvedimenti da parte degli uffici giudiziari, per individuare eventuali ritardi.

***a) Certificazione alle Pubbliche Amministrazioni e ai Gestori di Pubblici Servizi* (CERPA)**

Nel corso del 2023 è stata elaborata la bozza di convenzione dell'*addendum* al protocollo del Ministero dell'interno (2017) per la consultazione diretta del SIC da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) per la quale è stata redatta la Valutazione d'impatto per il trattamento dati (DPIA). Sono state inoltre avviate le attività per la migrazione dei servizi certificativi del Casellario verso la Piattaforma digitale Nazionale dati (art. 50 del CAD) e la

definizione del caso d'uso Fascicolo virtuale dell'Operatore Economico di ANAC per le procedure d'appalto (art. 24, comma 3, d.lgs. 36 del 2023, nuovo codice appalti);

b) gestione degli accessi al sistema (inserimento, disabilitazione, variazione profilo) per i circa 50.378 utenti del SIC; sono stati registrati 2715 nuovi utenti a seguito delle nuove assunzioni, registrazione sul sistema dei Comuni per l'utilizzo della procedura automatizzata di comunicazione dei soggetti deceduti, nel corso del 2023 si è proceduto alla dematerializzazione del processo;

c) gestione delle interconnessioni con la Centrale Allarme Interbancaria della Banca d'Italia, per la trasmissione delle pene accessorie del divieto di emettere assegni, e con l'Agenzia delle Entrate per la validazione del codice fiscale dei nuovi soggetti iscritti nel sistema informativo e analisi degli errori e degli scarti;

d) certificazione a richiesta di Autorità straniere sia per finalità giudiziarie sia amministrative, nei casi in cui non può essere acquisita automaticamente tramite il sistema ECRIS. Nel corso del 2023 sono state evase 4339 richieste;

e) risposte a quesiti a carattere giuridico nella materia del Casellario e inerenti allo scambio di informazioni sui casellari giudiziali europei, collaborando con l'Ufficio Legislativo per l'attuazione o la modifica di norme correlate;

f) produzione dati statistici. L'ufficio svolge attività di supporto al Ministro, alle articolazioni ministeriali e alle pubbliche amministrazioni mediante la *fornitura di dati statistici*. Nel corso dell'anno è stato fornito il contributo per la redazione della Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia; in collaborazione con la Consob e la Banca d'Italia è stato effettuato l'adempimento statistico annuale di fornitura di dati relativi alle condanne definitive per i reati di cui all'art. 4, comma 13-*bis*, d.lgs. 58/1998; mensilmente ed annualmente viene pubblicata la statistica inerente il funzionamento del sistema di interoperabilità tra i casellari europei (ECRIS) sulla piattaforma condivisa CIRCAabc; ogni anno viene pubblicata sul sito www.giustizia.it la "Statistica dei certificati prodotti dal casellario giudiziale", adempimento inserito nel Piano Statistico Nazionale; è stato fornito il contributo per la compilazione del questionario OCSE sulla corruzione internazionale; collaborazione, per la fornitura di dati statistici, con la Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa).

L'Ufficio, nell'ambito del progetto *DATALAKE GIUSTIZIA* partecipa con il *Datamart* del Casellario Giudiziale, *repository* delle sentenze definitive in forma anonima destinato a

soddisfare le esigenze di dati statistici sull'andamento dei fenomeni criminali e per esigenze gestionali del Ministero.

g) Sistema Ecris (European Criminal Record Information System) e Ecris TCN (Third country National) In qualità di Autorità centrale organizza, coordina e controlla il funzionamento dei servizi del Sistema ECRIS istituito nel 2012 con le decisioni 2009/316/GAI e 2009/315/GAI, che consente lo scambio delle informazioni di condanna tra i casellari giudiziali degli Stati Membri collegati. L'Ufficio si occupa della lavorazione degli scarti di Ecris e della gestione delle problematiche relative agli scambi. Ogni anno vengono elaborati circa 5000 scarti del sistema ECRIS. Inoltre, visto che il quadro giuridico di ECRIS non rispondeva sufficientemente alle caratteristiche delle richieste riguardanti cittadini di Paesi Terzi l'ufficio segue l'implementazione del sistema ECRIS TCN (*Third country National*) [Direttiva UE 2019/884 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Decisione Quadro 2009/315/GAI, attuata con decreto legislativo 27 Maggio 2022 n.76]. All'interno dell'Unione, infatti, le informazioni di condanna sui cittadini di Paesi Terzi non sono raccolte negli Stati membri di cittadinanza, come avviene per i cittadini degli Stati membri, ma sono conservate solo nel Paese/i UE nel quale è stata pronunciata la sentenza di condanna. Pertanto, per ottenere un quadro completo del trascorso criminale di un cittadino di Paese Terzo è necessario chiedere informazioni al singolo Stato membro coinvolto. È in corso la costruzione della banca dati centralizzata, ECRIS TCN, con informazioni sulle condanne a carico dei cittadini di Paesi terzi e apolidi. Tale banca dati, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli, contribuire alla prevenzione, all'individuazione e all'indagine dei reati di terrorismo o di altri gravi reati, garantendo la salvaguardia e la sicurezza all'interno degli Stati, sarà interoperabile con i sistemi di informazione dell'Unione (sistema di ingressi/uscite (EES), sistema di informazione visti (VIS), sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS), Eurodac, sistema d'informazione Schengen (SIS) nel rispetto dei diritti fondamentali degli individui, in particolare con riferimento alla protezione dei dati personali. Nel corso del 2023 l'Ufficio ha partecipato a riunioni per interoperabilità con il Ministero dell'interno, con il quale ha stilato l'elenco dei "*Serious crimes*" e la bozza della valutazione di impatto (DPIA).

h) Attività di supporto alla DGSIA e ai fornitori nella gestione della banca dati del SIC per:

1) assistenza sistemistica, applicativa ed *help desk* (contratto SIA 95.03.A.GM.G.10/2021P – CIG 7441603D0D) (Lotto 1), (Lotto 5) risolvendo le problematiche segnalate dagli utenti e

non risolte, al primo livello, dal servizio di *help desk*, analizzando la qualità dei dati ed elaborando proposte di interventi migliorativi;

2) *Porting* dei sistemi del Casellario (contratto SIA 106.12.C.EV.S.29/19A – CIG 738008805 – CUP J51C1700050001); *Disaster Recovery* dei sistemi del Casellario (contratto SIA 106.12.C.EV.S.29/19A – CIG 738008805 – CUP J51C1700050001);

3) evoluzione tecnologica server IBM (contratto SIA 117.7A.EV.S.4/2022P);

4) migrazione servizi certificativi verso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati;

5) implementazione di processi di iscrizione automatica dai sistemi fonte dei dati;

6) verifiche di conformità degli interventi di manutenzione evolutiva e adeguativa del SIC, nel corso del 2023 in particolare tutti gli interventi correlati alla Riforma Cartabia e alla nuova architettura di autenticazione e rilascio utenze del SIC.

Spese di giustizia

Come noto, tra le "*spese di giustizia*" rientrano quelle relative allo svolgimento del processo penale e del processo civile (quando la parte è ammessa al patrocinio a spese dello Stato), per le intercettazioni (che sono sempre anticipate dall'erario, salvo l'eventuale recupero a carico del condannato) e per la magistratura onoraria.

Ai fini del monitoraggio delle spese di giustizia e per una specifica allocazione delle stesse, nel bilancio del Ministero della giustizia sono stati previsti tre distinti capitoli (1360, 1362 e 1363):

- sul capitolo 1360 "*spese di giustizia*" viene imputata la generalità delle spese processuali quali, ad esempio, quelle per consulenti, periti, traduttori, custodi, difensori, giudici popolari, testimoni, trasferte per il compimento di atti processuali;
- sul capitolo 1363 "*spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni*", vengono imputate le spese per le intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali;
- il capitolo 1362 accoglie, invece, la spesa relativa alle indennità spettanti alla magistratura onoraria e ausiliaria.

La spesa di giustizia, seppure di natura obbligatoria, è una spesa di importo complessivo piuttosto variabile, essendo condizionata, tra l'altro, dal numero dei processi, dalla celerità con cui vengono effettuate le liquidazioni giudiziarie nonché da parametri reddituali dei soggetti interessati (come nel caso del patrocinio a spese dello Stato, nell'ambito del quale il limite di reddito per l'ammissione deve essere aggiornato ogni due anni), con la conseguenza

che non è possibile prevedere, con precisione, quella che potrà essere la spesa che verrà sostenuta in un dato anno.

In tale contesto, eventuali risparmi di spesa possono essere conseguiti soltanto con l'adozione di provvedimenti normativi che incidano sugli istituti e le attività previste a garanzia del procedimento giurisdizionale e dell'esercizio dell'azione penale.

Quanto al dettaglio dei citati capitoli gestiti dalla Direzione generale si può in sintesi evidenziare quanto segue.

Capitolo 1360 ("spese di giustizia")

Nell'anno 2023 lo stanziamento definitivo di bilancio del cap. 1360 "*spese di giustizia*" è pari a euro 629.190.940, a fronte di un fabbisogno distrettuale che, su base previsionale, anche per quest'anno, risulta ben al di sopra dello stanziamento concesso annualmente con la legge di bilancio, con non poche difficoltà a reperire i necessari ulteriori fondi, specie nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

Dalla gestione finanziaria dell'anno 2022 e 2021 sono emerse situazioni debitorie pregresse fuori bilancio, già ripianate nello scorso esercizio finanziario, sulla base del fabbisogno in conto residui trasmesso dai funzionari delegati appartenenti alla "rete" nazionale, sia impiegando le risorse finanziarie in conto residui disponibili con impegni a esigibilità pluriennale per spesa delegata, sia ottenendole per il tramite del competente MEF.

Si rileva, comunque, sulla base dei dati di spesa in possesso e comunicati dagli uffici dislocati sul territorio, una spesa in costante aumento essenzialmente imputabile ai costi crescenti della spesa per i difensori di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato, che, negli ultimi anni, è passata dai 215 milioni circa dell'anno 2015 ai 271 milioni circa dell'anno 2016 e ai 323 milioni circa dell'anno 2017, fino ad arrivare ai 366 milioni circa dell'anno 2018 e ai 395 milioni circa dell'anno 2019 (dati del consuntivo di spesa trasmessi dagli uffici giudicanti, comprensivi di IVA e cassa forense).

Nell'anno 2020 si è registrata una spesa per difensori di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato di circa 393 milioni di euro (dati del consuntivo di spesa trasmessi dagli uffici giudicanti, comprensivi di IVA e cassa forense), in lieve flessione rispetto a quella registrata nell'anno 2019. Il dato riferibile all'anno 2020, in ogni caso, deve essere letto alla luce della situazione di emergenza sanitaria, che ha fortemente condizionato l'attività processuale con la sospensione o il rinvio dei giudizi civili e penali.

Nell'anno 2021, si registra una spesa per difensori di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato di circa 401 milioni di euro, mentre, nell'anno 2022, il dato aggiornato al

30/06/2023 è di circa 439 milioni di euro (dati del consuntivo di spesa trasmessi dagli uffici giudicanti, comprensivi di IVA e cassa forense).

Giova aggiungere che questa Amministrazione non può interferire in alcun modo nell'attività di liquidazione di tale spesa – e, più in generale, di quella di giustizia – essendo essa riservata all'autorità giudiziaria procedente ed erogata in base a parametri fissati dalla legge.

Capitolo 1363 ("spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni")

Nell'anno 2023 lo stanziamento definitivo di bilancio del cap. 1363 è pari a euro 212.143.598.

I dati in possesso evidenziano, nel corso degli ultimi 10 anni, una significativa riduzione della spesa per intercettazioni: si è infatti passati dai 300/280 milioni di euro rilevati rispettivamente negli anni 2009 e 2010 ad una spesa di circa 245 milioni di euro dell'anno 2015 e di circa 205 milioni di euro nell'anno 2016, aumentata a circa 230 milioni di euro nel solo anno 2017 e diminuita nell'anno 2018 a circa 205 milioni di euro.

Considerando il triennio 2019 – 2021 il *trend* è sempre improntato comunque al risparmio della spesa: nell'anno 2019 diminuisce a circa 200 milioni di euro, per arrivare a circa a circa 177 milioni di euro nell'anno 2020 (probabilmente a causa del periodo di sospensione delle attività processuali causato dal lockdown per l'emergenza sanitaria da COVID-19) per aumentare nel corso dell'anno 2021 a circa 203 milioni di euro.

Per quanto concerne l'aumento della spesa registrata nell'anno 2022, con conseguente rilevamento dei debiti fuori bilancio (già ripianati nel corso dell'esercizio finanziario, sulla base del fabbisogno in conto residui trasmesso dai funzionari delegati appartenenti alla "rete" nazionale, sia impiegando le risorse finanziarie in conto residui disponibili con impegni a esigibilità pluriennale, sia ottenendole per il tramite del competente MEF all'accoglimento di ulteriori risorse), giova ancora una volta ricordare, in linea generale, che anche le spese in esame hanno natura obbligatoria, derivando direttamente dall'esercizio dell'attività giurisdizionale da parte dell'autorità giudiziaria (sulla quale questa Amministrazione non può in alcun modo interferire).

Con riferimento ai lavori finalizzati all'individuazione e alla tariffazione delle cd. prestazioni funzionali alle intercettazioni, in data 6 ottobre 2022 è stato emanato un decreto interministeriale dal Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia n. 23 del 15 dicembre 2023, con relativo tariffario di tali spese, al fine di coniugare il perseguimento del risparmio di spesa richiesto dal legislatore con il mantenimento sia del livello qualitativo dei servizi resi in favore dell'autorità giudiziaria (che dovranno sempre essere al passo

dell'evoluzione tecnologica che contraddistingue il settore), sia di un ragionevole margine di profitto per gli operatori medesimi.

Capitolo 1362 ("spese per indennità per magistratura onoraria")

Piano gestionale 01 – compensi giudici di pace, GOT, GOA e VPO

La dotazione iniziale di bilancio per l'anno 2023 del capitolo 1362/01 è stata di euro 220.287.351. Anche per l'esercizio finanziario corrente sarà prevista con molta probabilità una spesa inferiore allo stanziamento iniziale, poiché gli effetti completi della riforma della magistratura onoraria decorreranno presumibilmente dall'esercizio finanziario 2024.

Piano gestionale 04 – indennità spettanti ai giudici ausiliari

Sul piano gestionale 04 del capitolo 1362, secondo il d.l. n. 69/2013, art. 72, è stata autorizzata in legge di bilancio una dotazione iniziale di 5,5 milioni di euro per la remunerazione dei giudici ausiliari, sufficiente a coprire le esigenze dell'intero anno 2023.

La gestione dei capitoli di bilancio destinati a finanziarie le "*spese di giustizia*", così come sopra descritte, comporta diversi, ulteriori incombenti, sia in termini di attività di indirizzo, coordinamento e vigilanza dell'operato dei funzionari delegati dislocati sul territorio e appartenenti alla "rete" (per i capitoli gestiti dalla Direzione generale in numero di circa 300/350), sia in termini di approntamento di relazioni e monitoraggi destinati ad essere impiegati anche per le interlocuzioni del Ministero presso varie sedi nonché, per ciascun capitolo di spesa, il coordinamento e la gestione delle singole note al protocollo (che superano annualmente le 2 mila trasmissioni a vario titolo), delle e-mail e delle assegnazioni delle risorse finanziarie (che ogni anno superano il miliardo di euro, complessivamente considerato per i tre capitoli 1360, 1362 e 1363) in c/competenza e in c/residui, inclusa la predisposizione degli impegni a esigibilità pluriennale e dei conseguenti ordini di accreditamento e ordini di pagamento.

In particolare, in concomitanza e in conseguenza della delicata e intensa attività amministrativo-contabile, la Direzione Generale – Ufficio I provvede a curare la predisposizione sistematica di contributi e relazioni istituzionali, nonché circolari destinate alla rete dei funzionari delegati dislocati sul territorio per i vari capitoli di spesa gestiti:

- attività di referto al Parlamento della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato 2022
- proposte al disegno di legge di assestamento di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023;
- previsioni di bilancio per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

- relazione al Parlamento sullo stato delle spese di giustizia – art. 37, comma 16, del decreto-legge n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011 – contributo della Direzione generale degli affari interni;
- proposte e interventi della Direzione generale degli affari interni per la manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026;
- contributi e relazioni periodiche indirizzate all'OIV;
- circolari annuali e periodiche inerenti all'assegnazione dei fondi dei capitoli di competenza della DG Interni e adempimenti amministrativi connessi alla legislazione in materia di contabilità e finanza pubblica, aventi a oggetto le assegnazioni dei fondi per l'anno finanziario 2023, in conto competenza e in conto residui;
- monitoraggio costante sull'utilizzo dei fondi accreditati e sull'osservanza di quanto disposto nelle circolari della Direzione generale degli affari interni, sia per le spese di giustizia in conto competenza, sia per le spese in conto residui per il ripianamento dei debiti pregressi;
- quesiti e contributi destinati all'Ufficio di Gabinetto del Sig. Ministro per la risposta a interrogazioni parlamentari vertenti la gestione delle spese di giustizia.

Misure in tema di giustizia civile

Con riferimento all'esame dei quesiti concernenti l'applicazione delle leggi e dei regolamenti nel settore civile e nei relativi servizi di cancelleria, nonché nel settore delle spese di giustizia e di emanazione di circolari, anche nel corso del 2023 sono stati forniti numerosi chiarimenti sull'interpretazione di norme rientranti tra le competenze della Direzione generale, tra le quali, ad esempio, quelle in materia di spese di giustizia, di diritti di copia, di contributo unificato, di patrocinio a spese dello Stato, di magistratura onoraria.

Con particolare riferimento alle materie sopra indicate, risulta l'adozione di provvedimenti di risposta a quesito e di circolari in numero sostanzialmente più che doppio rispetto all'anno 2022; dall'ultima rilevazione statistica risulta, in particolare, che mentre nel 2022 siano stati emessi 186 provvedimenti, nel corso dell'anno 2023 sono stati emessi: 387 provvedimenti di risposta a quesiti degli Uffici giudiziari; 18 circolari.

All'incremento dei quesiti provenienti dagli Uffici giudiziari, oltre alle numerose novità ordinamentali, ha contribuito certamente il **progetto Filodiretto**, avviato dal Capo di Gabinetto del Ministro con Sua nota del 6 dicembre 2023 (pubblicata sul sito ministeriale); il progetto sperimentale, dapprima destinato agli Uffici giudiziari di primo grado aventi sede

nelle regioni del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia, è stato quindi steso alla Puglia, al Veneto, alla Campania, alla Lombardia, alla Sardegna ed al Trentino Alto-Adige.

L'Ufficio ha evaso con tempestività tutte le richieste pervenute sul canale di posta elettronica ordinaria (mail) ***filodiretto@giustizia.it*** operando per ogni quesito adeguata istruttoria, spesso resa necessaria dalle novità delle questioni all'esame, in quanto relative alle Riforme apportate, nell'ordinamento processuale civile e penale, dai d.lgs. n. 149 e 150 del 2022.

Inoltre l'Ufficio, oltre alla collaborazione prestata - quale organo di amministrazione attiva - agli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, ha avviato numerose interlocuzioni sulle tematiche al suo esame e sulle materie di competenza, sia nel caso in cui ciò fosse richiesto dalla stessa natura dei quesiti (laddove ad esempio relativi ad imposte, tasse o diritti di natura tributaria da versare in seno ad un procedimento giurisdizionale, trattandosi di materia di pertinenza dell'Agenzia delle Entrate), sia perché ritenuto opportuno acquisire interventi di altre articolazioni, o comunque aprire un dibattito istituzionale per il migliore inquadramento e soluzione di determinate problematiche, sia, infine, trattandosi di questioni concernenti l'applicazione di leggi/regolamenti in materia civile, per la formulazione di contributi di particolare rilievo, da fornire agli Uffici giudiziari utenti.

Per assicurare la massima diffusione delle informazioni nell'ambito delle varie articolazioni territoriali dell'Amministrazioni, e con essa l'uniformità delle prassi adottate dal personale amministrativo degli Uffici giudiziari, l'Ufficio I ha atteso alla massimazione, pubblicazione sul sito e segnalazione a tutti gli Uffici sul territorio, di tutti i provvedimenti di risposta a quesito e delle circolari vertenti sulle materie di competenza, ottenendo positivo riscontro, anche sulle riviste giuridiche specializzate, della capillare attività informativa espletata.

Quanto alla **mediazione civile**, l'ufficio II e in particolare il reparto V, è stato impegnato nella concreta attuazione della riforma introdotta con il d.lgs. 149/2022 sotto molteplici profili. Anzitutto, i magistrati sono stati inseriti sin dal mese di ottobre 2022 nel gruppo di lavoro - istituito presso l'Ufficio Legislativo - che si è occupato della stesura dei tre decreti ministeriali di attuazione, i primi due pubblicati in Gazzetta Ufficiale in data 1 agosto 2023 in materia di incentivi fiscali (credito d'imposta e patrocinio a spese dello Stato) e l'ultimo, di natura regolamentare, pubblicato il 30 ottobre u.s., che ha abrogato e sostituito il d.m. n. 180/2010, dando contestualmente attuazione anche alla normativa sugli organismi ADR per la risoluzione delle controversie in materia di consumo, come previsto dal codice del consumo (d.lgs. 206/2005).

In tale contesto, l'ufficio ha offerto il proprio contributo ai lavori, sia fornendo dati e materiali necessari per una più approfondita conoscenza della situazione esistente che con la riforma si è inteso migliorare, sia evidenziando le criticità sorte nella vigenza della precedente normativa di riferimento, sia proponendo soluzioni possibili.

Allo scadere del 30 giugno 2023, data fissata dall'art. 41 del d.lgs. n. 149/2022 per l'adeguamento degli organismi ai nuovi requisiti di cui agli artt. 16 e 16-*bis* d.lgs. n. 28/2010, nell'ottica di un contemperamento dei contrapposti interessi e al fine di non pregiudicare a livello nazionale lo svolgimento dell'attività di mediazione, in attesa della normativa di attuazione, la Direzione generale ha preferito sospendere ogni valutazione sugli organismi e gli enti di formazione iscritti che avessero presentato domanda di permanenza rispettivamente nel registro e nell'elenco, consentendo pertanto ai medesimi di attendere la normativa di dettaglio e fruire di tempi più lunghi per l'adeguamento.

Infine, una volta adottato il nuovo regolamento con il decreto ministeriale 24 ottobre 2023, entrato in vigore il 15 novembre u.s., l'ufficio si è occupato della predisposizione dei nuovi modelli di iscrizione da pubblicare sul sito istituzionale, dando avvio alla concreta applicazione della riforma.

Il reparto si appresta ora a dare attuazione alle nuove norme in materia di vigilanza, nonché a predisporre tutte le attività necessarie per la verifica dell'adeguamento entro il nuovo termine di 9 mesi previsto dalla disciplina transitoria (art. 42, d.m. 150/2023), nonché ad avviare le operazioni per il riconoscimento del credito d'imposta e la fruizione del patrocinio a spese dello Stato.

Quanto all'albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e controllo delle procedure di cui al codice della **crisi d'impresa e dell'insolvenza** (d.lsg. 14/2019), si rammenta che, a decorrere dal 5 gennaio 2023, sono state avviate le operazioni per consentire agli utenti la presentazione delle domande e che l'albo, pubblicato *online* in data 1° aprile con oltre 7.000 iscritti, ne conta a oggi quasi 11.800.

Per raggiungere tale risultato, l'Ufficio II ha avviato e coordinato le attività di valutazione delle circa 14.000 domande pervenute, mediante l'adozione di circolari e FAQ, la predisposizione di modelli di domanda e PDG di iscrizione e diniego, nonché di atti intermedi quali richieste di integrazione e preavvisi di diniego, affrontando le molteplici questioni interpretative insorte durante lo svolgimento delle operazioni, e adottando i relativi provvedimenti.

L'ufficio si appresta altresì ad avviare l'attività di vigilanza sugli iscritti.

Misure in tema di giustizia penale

Relativamente all'istituzione della Procura Europea ("EPPO"), l'Ufficio I della Direzione generale, dopo avere curato l'istruttoria volta all'adozione del decreto ministeriale di "*Istituzione del registro previsto dall'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, e degli altri registri necessari al funzionamento della Procura europea*" (v. il Regolamento UE n. 1939 del 2017, adottato il 12 ottobre 2017 ed entrato in vigore il 20 novembre successivo; d. lgs. 2 febbraio 2021, n. 9, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea «EPPO»*") è stato prioritariamente investito di questioni afferenti alla **gestione e trattamento delle spese correlate ad indagini condotte dai Procuratori europei delegati (PED).**

A tal proposito, il regolamento UE 2017/1939 prevede che le spese derivanti da misure investigative effettuate dai PED siano poste "a carico delle autorità nazionali che le eseguono" (considerando 112).

Ciò posto, ed atteso che il PED assume in ambito interno, nello svolgimento della propria attività investigativa, la medesima veste processuale del pubblico ministero, l'Ufficio ha ritenuto che le corrispondenti spese di giustizia e spese per intercettazione debbano gravare sui capitoli di bilancio 1360 (spese di giustizia) e 1363 (spese per intercettazione).

L'ufficio ha quindi predisposto una circolare operativa, indirizzata alle procure della Repubblica ove ha sede il PED, volta a disciplinare il pagamento delle spese di giustizia e di intercettazione relative all'attività investigativa posta in essere dal PED (prot. DAG n. 119251.U del 7 giugno 2021).

Ancora, con apposita circolare prot. DAG 0256603.U del 21 dicembre 2022, sono state disciplinate le modalità di istruttoria, liquidazione e pagamento a mezzo funzionari delegati, delle spese di intercettazione e delle altre spese di giustizia generate da indagini di competenza PED.

Non ultimo in ordine di importanza, la Direzione è stata investita, per il tramite del Coordinatore nazionale dei PED, di una articolata interlocuzione volta alla stipula di accordi finalizzati ad ottenere il sostegno finanziario dell'EPPO, a parziale copertura delle spese di giustizia generate da indagini condotte dai PED nazionali.

In particolare, in attuazione dell'art. 91, par. 6 del Regolamento EPPO, dopo una lunga ed articolata istruttoria è stato concluso, tra la Direzione generale e la Direzione Finanziaria

EPPO, un accordo pilota per il parziale rimborso dei costi eccezionali correlati ad una indagine condotta da pubblici ministeri italiani, in qualità di PED (*Eppo/FA/23/01 - Eppo Financing Agreement between the European Public Prosecutor's Office (EPPO) and the Ministry of Justice of the Republic of Italy – Department of General Affairs – Directorate General for Home Affairs, on financing by the EPPO of part of the costs of exceptionally costly investigation measures carried out on behalf of the EPPO*).

Grazie a tale accordo lo Stato italiano ha chiesto il rimborso della somma di € 78.207,57, a parziale copertura delle spese di giustizia e di intercettazione generate dall'indagine.

Successivamente, in virtù della proficua interlocuzione già attivata per l'accordo attuativo dell'art. 91, par. 6, Regolamento EPPO, la Direzione è addivenuta alla stipula di un accordo quadro volto a disciplinare, in attuazione dell'art. 31 Regolamento EPPO, la procedura per ottenere il rimborso delle spese generate, a carico dell'Erario dello Stato, dalle indagini transfrontaliere condotte sul territorio italiano da PED nazionali, su delega di PED di altro Stato membro (*EPPO/FA/2023/02 – Framework Agreement between he European Public Prosecutor's Office (EPPO) and the Ministry of Justice of the Republic of Italy – Department of General Affairs – Directorate General for Home Affairs, on financing by the EPPO the costs related to cross-border investigations under Article 31 of the EPPO Regulation*".

Gruppo di lavoro in materia di modifiche apportate, dal d.lgs. n. 150/2022, al sistema sanzionatorio penale ed in particolare in materia di esecuzione delle pene pecuniarie

L'Ufficio I ha preso parte ai lavori del *gruppo di lavoro* istituito con provvedimento del Capo di Gabinetto del 20 ottobre 2022: in particolare, il gruppo di lavoro, diretto dal Capo dell'Ufficio legislativo, all'esito dell'istruttoria dello schema del decreto ministeriale previsto dall'art. 41, comma 1, lett. *g-g)*, del decreto legislativo, così come modificativo dell'art. 181-*bis*, disp. att. trans. c.p.p., ha esitato il testo del Decreto del Ministro della giustizia del 28 giugno 2023, recante "*definizione delle modalità di pagamento, anche per via telematica, delle pene pecuniarie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 181-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 271, recante norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale*".

Procedure di grazia

Nel corso dell'anno 2023 sono state iscritte n. 267 nuove istanze di grazia che si aggiungono ai 520 procedimenti pendenti relativi ai precedenti anni. Nel medesimo anno sono stati

definiti n. 1.058 fascicoli, mediante l'invio ai superiori competenti Uffici, circostanza che ha determinato l'abbattimento del 71.29% dell'arretrato rispetto all'anno precedente. In base ai dati aggiornati alla data del 30.11.2023, è stato completamente eliminato l'arretrato relativo agli anni 2018, 2019 e 2020, mentre allo stato risultano pendenti complessivamente n. 385 fascicoli. Nel 2023 il Presidente della Repubblica ha firmato n. 12 Decreti di Grazia.

L'ufficio, inoltre, nel corso del 2023 ha predisposto un progetto di transizione digitale del processo di gestione del fascicolo relativo alla domanda di grazia.

Ordini professionali, albi ed elenchi

La Direzione generale degli affari interni è stata impegnata nel corso del 2023 anche nelle attività connesse alla istituzione dell'elenco dei mediatori esperti in giustizia riparativa, espressamente incluso tra gli obiettivi del PNRR, ai sensi del d.lgs. 150/2022. Tale elenco, infatti, è istituito presso il Ministero della giustizia ai sensi del d.m. 9 giugno 2023 adottato con il concerto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'università e della ricerca; vi si iscrivono i professionisti, in possesso di determinati requisiti, abilitati alla conduzione dei programmi di giustizia riparativa. Questi programmi consentono alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato.

All'elenco, devono iscriversi anche coloro che intendano conseguire l'attribuzione della qualifica di mediatore esperto formatore.

Per espressa previsione dell'art.3 del d.m. citato, l'elenco dei mediatori, con l'indicazione dell'eventuale qualifica di formatore attribuita al mediatore esperto, è tenuto, in sede di prima applicazione, presso il Dipartimento per gli affari di giustizia e ne è responsabile il Direttore generale degli affari interni, o persona da lui delegata, incardinata o assegnata alla suddetta direzione generale, con qualifica dirigenziale o con qualifica di magistrato.

Oltre ad aver partecipato attivamente al gruppo di lavoro istituito presso l'Ufficio legislativo per la predisposizione del d.m. citato e dell'ulteriore decreto ministeriale del 9 giugno 2023 recante "*Disciplina delle forme e dei tempi della formazione finalizzata a conseguire la qualificazione di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa nonché delle modalità di svolgimento e valutazione della prova di ammissione alla formazione ed altresì della prova conclusiva della stessa, ai sensi dell'articolo 59, commi 7, 8, 9 e 10, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134,*

recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari", sono state compiute tutte le attività amministrative connesse e conseguenziali alla istituzione dell'elenco. In particolare, è stato tempestivamente curato lo svolgimento di attività preliminari e preparatorie, quali: l'adozione di decreti di approvazione di modelli di domanda e l'elaborazione di appositi modelli di dichiarazioni sostitutive da pubblicare sul sito istituzionale, l'apertura di apposita casella PEC, l'esame delle domande e lo svolgimento dell'attività istruttoria in relazione alle domande pervenute.

Vigilanza e controllo sugli ordini professionali

Settore notariato

In tale ambito, l'ufficio si occupa: *a*) dell'accesso alla professione notarile, emanando con cadenza annuale il bando di concorso e provvedendo all'organizzazione dello stesso nelle sue varie fasi sino a quella, ultima, della nomina dei vincitori con decreto ministeriale; *b*) dell'assegnazione delle sedi ai notai in esercizio nei concorsi, per titoli, per trasferimento; *c*) dei provvedimenti concernenti il collocamento a riposo dei notai per raggiunti limiti di età o su domanda; *d*) delle eventuali richieste di riammissione all'esercizio della professione; *e*) della conservazione delle pronunce disciplinari emesse nei confronti dei notai dai competenti organi.

Ulteriore competenza è quella dell'esercizio del potere di vigilanza sull'ordine dei notai, i cui appartenenti hanno la peculiare caratteristica di essere al contempo liberi professionisti e pubblici ufficiali; profilo, questo, che si riflette proprio sulla particolarità dell'azione amministrativa che controlla questa professione in via di esclusiva competenza.

Sono state, inoltre, seguite le attività relative al concorso indetto con d.d. 13 dicembre 2022, le cui prove scritte si sono svolte nel mese di maggio 2023, coinvolgendo in una intensa attività per assicurare il servizio di segreteria e di vigilanza anche il personale dell'intero Dipartimento, nonché degli Uffici giudiziari. Il concorso versa attualmente nella fase di correzione delle prove scritte da parte della commissione esaminatrice, che viene supportata sul piano logistico e organizzativo dal reparto 2 dell'ufficio II.

In rigorosa osservanza di quanto disposto dalla legge 30 aprile 1976, n. 197, anche nel corso del 2023 sono stati banditi tre concorsi per trasferimento dei notai in esercizio e sono stati emessi i conseguenti decreti di trasferimento (nonché numerosi decreti di proroga del termine per consentire ai notai di assumere possesso nella sede ove sono stati trasferiti).

Sono stati inoltre emessi numerosi decreti di dispensa dalle funzioni notarili per raggiunti limiti di età e di dispensa a domanda, un decreto di destituzione dalle funzioni notarili e un decreto di revoca della nomina a notaio. Il reparto ha seguito altresì l'istruttoria di circa una decina di esposti pervenuti nell'anno.

In tale settore poi, l'ufficio ha provveduto a fornire all'Ufficio di Gabinetto gli elementi conoscitivi utili per rispondere alle interrogazioni parlamentari attinenti al settore notariato, nonché ad esprimere il proprio parere su proposte di modifica normativa e su questioni interpretative in materia notarile.

In quest'ottica, premesso che ai sensi dell'art. 9, comma 3, del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953, come modificato dapprima dall'art. 1, comma 1, n. 4 della legge 26 luglio 1995, n. 328 e, successivamente, dall'art. 66, comma 7, della legge 18 giugno 2009, n. 69, "*Il concorso per la nomina a notaio è bandito annualmente*", è stata affrontata la questione relativa alle necessità di riformare le regole che governano attualmente l'accesso alla professione notarile, sostanzialmente eliminando la obsoleta modalità di deposito della domanda in forma cartacea presso gli Uffici della Procura della Repubblica territorialmente competente, per soppiantarla con una completa informatizzazione della fase in questione.

A tal fine, previa interlocuzione con il Gabinetto del Ministro e collaborando con l'Ufficio legislativo, è stata predisposta una bozza di riforma degli artt. 10 e 11 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Inoltre, nell'ottica prospettica di semplificare ulteriormente e di modernizzare la modalità di svolgimento del concorso, si sta valutando la questione relativa all'introduzione di una disposizione normativa che attribuisca la possibilità, tramite l'adozione di un apposito decreto ministeriale, di indire e disciplinare lo svolgimento delle prove scritte concorsuali con modalità parzialmente o interamente informatiche.

Si tratterebbe, in definitiva, di un complessivo disegno innovativo, in linea con l'obiettivo fondamentale di digitalizzazione e di semplificazione già in atto sotto vari profili.

Detta attività non si è ancora conclusa, sicché, in attesa della trasfusione in un testo normativo, si è allo stato soprasseduto sulla indizione di un nuovo bando di esame per l'anno 2023.

Un'ulteriore rilevante attività che ha impegnato l'ufficio sin dall'anno 2022 ha riguardato il procedimento per la revisione delle tabelle notarili, ai sensi dell'art. 4 della legge 6 febbraio 1913, n. 89, giacché l'ultima revisione era stata attuata con d.m. del Ministro della giustizia 28 febbraio 2013. Al riguardo è stata svolta la necessaria e complessa interlocuzione

preliminare con i Consigli notarili e le Corti di appello, coinvolgendo anche la Cassa nazionale del notariato e l'Ufficio centrale degli archivi notarili. L'attività istruttoria preliminare mediante l'acquisizione delle valutazioni dei soggetti istituzionali sopraindicati è stata improntata ad attuare una migliore e più proficua distribuzione delle sedi e dei posti di notaio in ambito regionale, ma anche in proiezione nazionale nonché - nell'ottica di una maggiore efficienza dell'esercizio della funzione pubblica - il miglior servizio possibile ai cittadini sia sul piano meramente logistico, sia sul piano del corretto esercizio della funzione notarile.

All'esito di questi accertamenti, si è predisposta una relazione per il Capo di Gabinetto, cui è stata allegata una tabella esplicativa, recante per ciascuna regione (distretto di Corte d'appello) e per ogni distretto notarile i posti di notaio da sopprimere e da istituire in ciascuna sede del distretto, i comuni nei quali istituire una nuova sede e i posti da assegnare alla stessa.

L'attività di predisposizione del decreto ministeriale e della relativa relazione illustrativa è stata completata nel mese di aprile 2023, con l'adozione del decreto 18 aprile 2023 "Revisione della tabella che determina il numero dei notai per ciascun distretto notarile", in linea con le esigenze del servizio notarile riscontrate sul territorio e della tenuta del sistema previdenziale, nel delicato equilibrio tratteggiato dalla disamina dei dati repertoriali nei singoli distretti.

Settore libere professioni

Il Ministero della giustizia esercita la vigilanza e l'alta vigilanza su 17 Ordini e Collegi professionali. Tale attività si concretizza in interventi volti a verificare il regolare funzionamento degli ordini e collegi nelle loro articolazioni, costituite dai Consigli nazionali e territoriali. Qualora siano rilevate disfunzioni, ovvero in caso di gravi e ripetute violazioni di legge – variamente definite dalle norme anche come violazione dei doveri propri dell'organo – ovvero in caso di impossibilità di funzionare degli organi stessi, compete al Ministero l'esercizio del potere di scioglimento e commissariamento degli ordini e collegi locali o nazionali, in base a quanto disposto dal d.lgs.lgt. 23 novembre 1944, n. 382 e dalle leggi disciplinanti i singoli ordinamenti professionali.

Anche nel corso del 2023 si sono svolte diverse sessioni elettorali, di rinnovo e suppletive, sia a livello locale, sia a livello nazionale. Si deve sottolineare che, in relazione ad esse, l'attività dell'ufficio si è esplicata, a seconda del sistema elettorale proprio di ciascun ordine professionale, nella indizione o nella ricezione dei risultati delle elezioni, fatto salvo il

controllo di legalità sulle operazioni che non di rado compete all'amministrazione. La complessità e la diversità delle procedure previste dalle singole norme per i diversi ordini ha reso tuttavia molto gravoso il compito dell'ufficio, consigliando la futura adozione di regole uniformi in materia: è da tempo allo studio, infatti, in coordinamento con l'Ufficio legislativo, la revisione della normativa generale – contenuta nel d.P.R. 8 luglio 2005 n. 169 – relativa al sistema elettorale ed alla composizione degli organi degli ordini professionali, al fine di ottenere un recupero di efficienza e considerevoli risparmi di spesa per le categorie interessate.

Nel corso del 2023 si sono svolte le elezioni di rinnovo dei Consigli nazionali degli ordini dei periti industriali, dei tecnologi alimentari e dei dottori agronomi e dottori forestali.

Tra il 16 e il 31 dicembre 2022 si sono svolte le elezioni di rinnovo del Consiglio nazionale forense, ma la proclamazione degli eletti è avvenuta in data 24 febbraio 2023 e l'insediamento il 5 aprile 2023.

Sempre con riferimento agli ordini nazionali, nel corso dell'anno si sono svolte elezioni suppletive per gli assistenti sociali.

Si deve infine confermare una linea di tendenza, già sottolineata nel corso degli anni precedenti, di accentuata litigiosità all'interno degli ordini, che ha comportato un significativo aggravio dell'attività istruttoria di competenza dell'ufficio nell'esercizio dei poteri di vigilanza. Al riguardo, come sopra accennato, deve rilevarsi che l'ufficio è tenuto a verificare il regolare funzionamento degli ordini e collegi nelle loro articolazioni locali e nazionali e, nel caso in cui siano rilevate disfunzioni, ovvero in caso di gravi e ripetute violazioni di legge, ovvero ancora in caso di impossibilità di funzionare, di sottoporre tempestivamente la questione al Gabinetto del Ministro per l'esercizio del potere di scioglimento e commissariamento, in base a quanto disposto dal d.lgs.lgt. 23 novembre 1944, n. 382 e dalle leggi disciplinanti i singoli ordinamenti professionali.

Con riguardo al corretto funzionamento degli ordini professionali, nel corso dell'anno 2023 si è profilato un numero ridotto, rispetto agli anni precedenti, di situazioni di criticità territoriali che hanno dato luogo all'adozione di provvedimenti di scioglimento del Consiglio o collegio locale, o del consiglio distrettuale di disciplina interessato, con nomina di commissario straordinario.

Tra questi si segnala, in particolare, la complessa vicenda relativa al Consiglio distrettuale forense di Taranto, che ha impegnato l'ufficio per buona parte dell'anno e che vale la pena riassumere sinteticamente.

Anche durante l'anno 2023 sono pervenuti dai Consigli locali e nazionali numerosi quesiti riguardanti le modalità di applicazione del d.P.R. n. 169/2005 per i rinnovi dei consigli; a essi l'ufficio ha curato di dare risposte nelle sole ipotesi in cui le questioni elettorali poste non fossero riservate dalla legge alla competenza dei Consigli nazionali quali organi di giurisdizione domestica (quali, ad esempio, quelle che presuppongono un'attività di interpretazione di norme sostanziali connesse all'eleggibilità dei singoli professionisti).

È stata inoltre curata l'attività di analisi a valutazione tecnica preliminare all'espressione del parere ovvero dell'approvazione da parte del Ministro della giustizia delle modifiche regolamentari adottate dagli ordini professionali che rientrano nella competenza dell'amministrazione vigilante (ad esempio nella materia della formazione professionale o in quella elettorale).

Nell'ambito della vigilanza esercitata nei confronti degli ordini professionali posti nella sua sfera di competenza particolare rilevanza assumono i compiti spettanti al Ministero della giustizia rispetto alla professione forense. All'ufficio, infatti, compete la complessa organizzazione dell'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione forense.

Come noto, la sessione di esame 2023, indetta con decreto ministeriale 2 agosto 2023, si svolgerà nelle modalità speciali e, per certi versi, anche innovative di cui all'art. 4-*quater* del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, introdotto dalla legge di conversione 3 luglio 2023, n. 87 "Proroga della disciplina speciale dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato" e verrà regolato anzitutto dalle previsioni contenute nel decreto-legge 13 marzo 2021, n. 31, recante "misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, nella legge 15 aprile 2021, n. 50, dalle previsioni del bando di esame, espressamente demandato a introdurre la disciplina di dettaglio e, per quanto compatibili, dalle altre disposizioni normative previgenti.

Posto che si tratta di un modello incentrato su una prova scritta (semplificata rispetto al passato, perché vertente sulla redazione di un solo atto giudiziario in una materia, a scelta del candidato, tra diritto civile, diritto penale e diritto amministrativo) e una prova orale (rafforzata, perché sostanzialmente inclusiva sia del primo che del secondo orale disciplinati dal decreto legge n. 31/2021), la Direzione generale ha predisposto un bando di esame che ha regolato in modo puntuale e analitico la prova d'esame.

Dopo la nomina della commissione centrale e delle commissioni esaminatrici il 12 dicembre 2023 si è svolta la prova scritta.

Tenuto conto della riduzione significativa del numero dei candidati rispetto alle precedenti sessioni (da circa 15.000 a meno di 11.000 domande), tenuto conto del numero elevato di sottocommissioni e dell'enorme semplificazione della prova scritta, vertente su un solo atto, si può ragionevolmente prevedere una rapida tempistica di conclusione dell'intera procedura, possibilmente entro la fine del mese di luglio 2024 e, in ogni caso, prima dell'indizione della sessione dell'anno 2024.

Appartiene alla competenza dell'ufficio anche l'emanazione del bando di esame per il patrocinio davanti alla Corte di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori, la nomina della commissione d'esame, l'organizzazione dello stesso e l'emanazione del decreto di nomina dei candidati risultati idonei. Nel corso dell'anno 2023 le prove scritte dell'esame si sono tenute nei giorni 9, 11 e 13 ottobre ed è in corso l'attività di correzione degli elaborati scritti da parte della commissione esaminatrice nominata da questo Ministero.

In relazione ai concorsi e agli esami di cui si è detto, l'ufficio anche nell'anno appena trascorso ha gestito i fondi per le attività che comportano spese, occupandosi in particolare: di esaminare le numerosissime istanze di rimborso spese presentate dai componenti delle commissioni esaminatrici, adottando i relativi ordini di pagamento; di raccogliere le richieste di fondi da parte delle Corti di appello per l'organizzazione dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense, provvedendo a richiedere la trasmissione di tutta la documentazione a supporto, ad effettuare le valutazioni di competenza e ad adottare gli ordini di accreditamento dei fondi spettanti; di tenere i rapporti con l'ufficio centrale di bilancio presso il Ministero per la risoluzione di ogni questione connessa agli impegni di spesa assunti per far fronte alle citate esigenze.

Tra le principali attività svolte nell'anno 2023 rispetto all'ordine forense è, poi, da segnalare la predisposizione delle linee generali per la definizione dei programmi dei corsi di formazione specialistica emanate dalla commissione permanente di cui all'art. 7, comma 2, del decreto del Ministro della giustizia 12 agosto 2015, n. 144, modificato dal decreto 1° ottobre 2020, n. 163, trasmesse dalla Direzione generale al CNF nel mese di maggio 2023.

Invero la normativa regolamentare in questione ha attribuito talune competenze al Ministero della giustizia in ordine al conseguimento e al mantenimento del titolo di avvocato specialista, sulla base delle previsioni generali dell'art. 9 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, che a sua volta ha disciplinato le modalità attraverso le quali è riconosciuta agli avvocati la possibilità di ottenere e indicare il titolo di specialista.

In aggiunta, visto che l'art. 6, comma 3, del d.m. 12 agosto 2015, n. 144, nel caso di rilascio del titolo di specialista per comprovata esperienza, stabilisce che il colloquio per l'esposizione e la discussione dei titoli presentati e della documentazione prodotta dall'istante va svolto da apposite commissioni di valutazione, i cui componenti vengono individuati nell'ambito di un elenco tenuto presso il Ministero della giustizia, comprendente tutti i settori di specializzazione, con decreto del 16 novembre 2023, previa necessaria interlocuzione con il Consiglio nazionale forense e con il Ministero dell'università e della ricerca, è stato costituito dalla Direzione generale l'elenco, suddiviso per settori di specializzazione, per la formazione delle commissioni di valutazione per il rilascio del titolo di avvocato specialista.

Si tratta di importanti tasselli per modernizzare e valorizzare la professione forense alla luce delle specifiche competenze acquisite dall'avvocato in vari ambiti e settori, cui l'ufficio fornisce la massima assistenza, assicurando il servizio di segreteria per la gestione della commissione e la verbalizzazione delle sedute, nonché per la nomina dei componenti delle varie commissioni per il rilascio del titolo di specialista fondato sulla comprovata esperienza.

L'ufficio, inoltre, ha il compito di prestare assistenza tecnico-giuridica ai Consigli nazionali delle libere professioni vigilate dal Ministero della giustizia, occupandosi, precipuamente e per quei Consigli che anche a seguito della introduzione del d.P.R. 7 agosto 2012, n 137 possono svolgere funzioni disciplinari, dell'*iter* dei procedimenti disciplinari dei singoli Consigli nazionali nei confronti di loro appartenenti.

Allo stesso modo di quanto riferito con riguardo al settore del notariato, l'ufficio ha provveduto, infine, a fornire risposte ad interrogazioni parlamentari in tema di libere professioni oltre ad esprimere il proprio parere, qualora richiesto, su proposte di modifica normativa in tema di libere professioni.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI E DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA

L'attività dipartimentale è risultata di crescente rilievo ed impatto nell'articolata attività del Ministero a livello internazionale, sia nel contesto dell'Unione europea sia nei rapporti con i Paesi extra-UE e nell'ambito delle Organizzazioni Internazionali, secondo la prospettiva di una cooperazione internazionale rafforzata.

Si rappresenta, al riguardo, come evidenziato nello stesso atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro della giustizia, che il rafforzamento dell'attività internazionale e della cooperazione giudiziaria viene indicato come una priorità politica di carattere strategico.

La sempre maggiore importanza dell'impegno nelle attività internazionali è evidentemente legata in primo luogo al noto carattere transnazionale delle più gravi forme di criminalità ed alla conseguente ineludibile necessità di promuovere un'efficace cooperazione giudiziaria, nonché alla crescente incidenza della normativa euro-unitaria in materia di giustizia sia civile sia penale.

Di seguito, pertanto, si offre una ricognizione delle principali attività internazionali svolte nell'anno 2023 dalla Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria, nella prospettiva dinamica della prosecuzione e dell'ulteriore incremento di tali attività nell'anno 2024, nel più generale contesto del perseguimento della finalità di dare la più completa e soddisfacente attuazione ai pertinenti obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ed in particolare alla riduzione della durata dei procedimenti giudiziari ed alla digitalizzazione.

Supporto all'autorità giudiziaria, al Gabinetto del Ministro e agli altri uffici di diretta collaborazione

L'attività ordinaria della Direzione generale si esplica e articola innanzitutto nelle **diverse procedure di cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale** (principalmente estradizioni, mandati di arresto europeo, trasferimento dei detenuti e assistenza giudiziaria, quest'ultima sia nel campo civile che in quello penale). Nel contesto di queste procedure il Ministero della giustizia riveste il ruolo di Autorità Centrale, come statuito dal codice di procedura penale, da vari strumenti normativi euro-unitari e da numerose convenzioni multilaterali e bilaterali, che tra l'altro e per l'appunto riservano al Ministro (e per delega, per ragioni di celerità nella trattazione degli affari correnti, al Direttore generale

degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria, nonché al direttore e ai magistrati addetti all'ufficio I) un prezioso ruolo di assistenza nei confronti delle autorità giudiziarie, nonché poteri decisionali di straordinaria importanza e delicatezza in ragione della loro diretta incidenza sulla libertà personale del ricercato e del rilievo politico che molte di queste procedure assumono (a mero titolo esemplificativo si pensi alla diffusione all'estero di ricerche internazionali, alle richieste di arresto provvisorio a fini estradizionali, alle richieste di mantenimento di misure cautelari personali, nonché alle domande e ai decreti di estradizione).

Dai dati statistici relativi all'anno 2023 emerge un sensibile incremento dell'attività svolta rispetto all'anno precedente.

In materia di *estradizione* e *mandati di arresto europei* nell'anno scorso sono state aperte, alla data del 30.11.2023, poco meno di 2.300 nuove procedure (per l'esattezza 2.292), sia in attivo che in passivo. A queste si aggiungono diverse centinaia di nuove procedure (più di 400, per l'esattezza 437) aperte sino al 30.11.2023 in relazione a tutti gli ulteriori strumenti di mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie in ambito UE, con particolare riferimento alle sanzioni sostitutive e alle misure alternative (186), alle sanzioni pecuniarie (246), alle misure cautelari non detentive (4) e, infine, agli ordini di protezione (1).

In materia di *assistenza giudiziaria penale* nello stesso periodo sono state aperte, sempre al 30.11.2023, più di 5.000 nuove procedure (con precisione 5.348), sia in attivo che in passivo.

In tale materia, oggetto negli ultimi anni d'importanti innovazioni legislative (basti pensare alla recente entrata in vigore sia del regolamento sul reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie di congelamento e confisca che del decreto legislativo di attuazione della direttiva sull'ordine europeo di indagine penale, nonché all'integrale riforma del libro XI del codice di procedura penale), spetta al Ministro – quale Autorità Centrale in materia di assistenza giudiziaria – disporre che si dia corso a una rogatoria proveniente dall'estero; così come spetta al Ministro provvedere all'inoltro per via diplomatica delle rogatorie formulate dalle Autorità Giudiziarie Italiane e destinate all'estero (cfr. gli artt. 723 e ss. c.p.p.).

In materia di *assistenza giudiziaria civile* nel periodo in questione sono state, sempre al 30.11.2023, poco meno di 1800 (per l'esattezza 1796), sia in attivo che in passivo. Come s'è accennato, in questa materia il Ministero della giustizia svolge il ruolo di Autorità Centrale sia in relazione ad alcuni strumenti normativi euro-unitari (quali, per esempio, il Regolamento 1206/2001, cosiddetto Regolamento Prove), sia sulla base di diverse convenzioni bilaterali con Paesi extra-UE per quanto concerne notifiche, rogatorie e riconoscimento di sentenze

(quali, per esempio, quelle con Algeria, Egitto, Argentina, Brasile e Cina, nonché con i Paesi dell'*ex*-Jugoslavia e dell'*ex*-Unione Sovietica).

In materia di *trasferimento dei detenuti* dall'inizio dell'anno al 30.11.2023 sono state aperte poco meno di 400 nuove procedure (per l'esattezza 398), sia in attivo che in passivo. Nel periodo d'interesse (1.1-30.11.2023), infine, sono state aperte alcune centinaia di nuove procedure di cui agli artt. 9, 10 e 11 c.p. (nel complesso, per l'esattezza, 330), che assegnano al Ministro della giustizia il potere di chiedere il perseguimento penale per i delitti comuni commessi all'estero dal cittadino o dallo straniero. Solo di poco inferiore è il dato (complessivamente 282) che riguarda le nuove procedure aperte da un lato per il riconoscimento delle sentenze straniere ai sensi dell'art. 12 c.p., dall'altro per i reati commessi da militari NATO sulla base della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato del Nord Atlantico sullo statuto delle loro forze armate, firmato a Londra il 19.6.1951. Per il più che ricorrente caso di giurisdizione concorrente, difatti, la sopra menzionata Convenzione assegna al Ministro della giustizia il potere di chiedere alle Autorità Giudiziarie Italiane di rinunciare alla giurisdizione su determinati fatti di reato. Uguale potere gli è assegnato in caso di giurisdizione prioritaria dello Stato d'invio, nel quale, infatti, il Ministro ha il potere di chiedere alle Autorità Giudiziarie straniere di rinunciare alla loro giurisdizione.

Va in definitiva evidenziato che nel periodo d'interesse (1.1-30.11.2023) i nuovi fascicoli delle procedure di competenza dell'Ufficio hanno di non poco superato il complessivo e più che considerevole numero di 10.000.

Al di là di questo rilevantissimo dato quantitativo, significativamente crescente rispetto all'anno precedente, va evidenziato che la trattazione di questa ingente mole di procedimenti ha consentito di acquisire un notevole *expertise*, messo a frutto col compimento di un costante e diffuso supporto agli uffici giudiziari nell'ambito delle singole procedure di cooperazione. Ciò, in particolare, fornendo consigli e informazioni sia sugli strumenti caso per caso applicabili, sia sulle prassi vigenti coi vari Paesi. Tale supporto si risolve, in una rilevantissima percentuale di casi, in una semplificazione e velocizzazione della cooperazione internazionale, con le conseguenti ricadute positive in termini di durata dei procedimenti giudiziari interessati da tale cooperazione.

Con riferimento al **supporto dato agli uffici di diretta collaborazione**, in particolare al Servizio affari internazionali, si deve menzionare la consistente mole di contributi conoscitivi e appunti informativi redatti sulle più importanti e sensibili procedure di cooperazione giudiziaria.

Merita inoltre evidenziare il supporto realizzato nell'attività di predisposizione di contributi in occasione dei Consigli Giustizia e Affari interni, cui partecipa il Ministro, al quale vengono forniti elementi di inquadramento delle questioni poste all'ordine del giorno e spunti di intervento.

Nell'attuazione dei suoi compiti istituzionali, la Direzione Generale ha assicurato e assicura una **costante circolarità di informazione**.

Questa continua attività informativa è svolta costantemente verso l'Ufficio di Gabinetto e l'Ufficio legislativo – ad esempio, ai fini del coordinamento funzionale alla partecipazione dell'Italia alla Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato e ad altri organismi internazionali in materia civile (UNCITRAL, UNIDROIT) ovvero di tutta l'attività di valutazione d'impatto prodromica alla presentazione da parte della Commissione europea delle nuove proposte legislative in materia civile e penale, nonché verso l'esterno in favore del Consiglio dell'Unione europea, della Commissione europea e delle istituzioni internazionali interessate.

L'attività di supporto all'Ufficio di Gabinetto comprende inoltre la stretta collaborazione dell'Ufficio nelle attività internazionali in materia di corruzione e nei relativi esercizi di valutazione reciproca, attraverso una presenza costante e partecipativa alle riunioni interne, l'integrazione delle delegazioni italiane designate dal Gabinetto, l'accoglienza delle delegazioni estere e dei valutatori, la predisposizione di contributi scritti, la cura dei rapporti istituzionali con gli organismi internazionali e con i gruppi di lavoro interessati, quali il *Group of States against corruption* (GRECO) del Consiglio d'Europa, il *Working group on bribery* (WGB) dell'OCSE, i gruppi di lavoro tematici UNCAC.

Rapporti istituzionali esterni

I rapporti istituzionali esterni al Ministero della giustizia costituiscono ad un tempo il *core business* ed il fiore all'occhiello della Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria, e si articolano attraverso varie direttrici.

a) Gli accordi bilaterali in materia di cooperazione giudiziaria (Stati esteri, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale)

Nel 2023 l'impegno è stato concentrato sui negoziati con alcuni Paesi ritenuti di particolare interesse per il nostro Paese sulla base degli oggettivi criteri della popolazione italiana residente all'estero, dell'infiltrazione e della presenza di gravi forme di criminalità, del

numero di detenuti stranieri presenti nelle carceri italiane, delle statistiche relative alle procedure di estradizione e assistenza giudiziaria e, infine, della qualità della cooperazione bilaterale in assenza di accordi.

Dall'inizio del 2023 sono dunque intensamente proseguite le attività di negoziazione di trattati bilaterali in materia di cooperazione giudiziaria penale, così come le relative attività prodromiche (contatti preliminari; redazione delle bozze dei testi proposti; esame delle bozze dei testi controproposti) o conseguenti (contatti successivi; traduzione dei testi negoziati in lingue straniere; revisione tecnico-giuridica delle traduzioni in lingua italiana; redazione delle relazioni illustrative; richiesta delle relazioni di analisi tecnico-normativa e tecnico-contabile ai competenti uffici di questo Ministero). A queste attività si sono affiancate quelle, collaterali, relative ad alcuni *Memorandum of Understanding*. Le attività in questione hanno più in particolare riguardato i seguenti Paesi, elencati in ordine alfabetico, per un **totale di sessantasette (67) trattati o memorandum:**

- Algeria (per il *Memorandum of Understanding* tra la nostra Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e il Ministero della Giustizia algerino, per il quale è stata curata la traduzione del testo dall'italiano al francese);
- Algeria (per il trattato di estradizione, in relazione al quale sono riprese le iniziative finalizzate alla rinegoziazione del testo dell'articolo 5 sulla pena di morte, che hanno portato a un suppletivo *round* negoziale che si è positivamente svolto ad Algeri il 6.9.2023);
- Arabia Saudita (per il *Memorandum of Understanding* tra Ministeri della Giustizia, la cui bozza di testo è stata oggetto di un parere scritto);
- Argentina (per il trattato di assistenza giudiziaria, in relazione al quale – a margine di alcuni *meeting* multilaterali – si sono avuti contatti finalizzati alla fissazione di un *round* negoziale da svolgersi a Buenos Aires o Roma);
- Armenia (per il *Memorandum of Understanding* tra Procure Generali, la cui bozza di testo è stata oggetto di un parere scritto);
- Bolivia (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, a seguito dell'accordo tecnico sui testi raggiunto nei *round* negoziali svoltisi nel 2022 (a La Paz dal 13 al 17.6.2022 e in videoconferenza nel settembre-ottobre 2022), i testi concordati in spagnolo sono stati fatti tradurre in italiano e sottoposti alla conseguente revisione tecnico-giuridica);
- Brasile (per il *Memorandum of Understanding* tra Scuole della Magistratura, la cui bozza di testo è stata oggetto di un parere scritto);

- Cuba [sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito all'accordo tecnico sui tre testi raggiunto il 2.12.2021 nel *round* negoziale svoltosi a L'Avana, alla traduzione dei testi dallo spagnolo all'italiano, alla revisione tecnico-giuridica delle traduzioni, alla redazione delle relazioni illustrative e alla richiesta delle relazioni di analisi tecnico-normativa e tecnico-contabile (ATN e ATC), si sono esaminate le proposte di modifica formulate dalla controparte in relazione a tutti e tre i trattati, redigendo un apposito parere che ha costituito la base per le successive interlocuzioni col Servizio Affari Internazionali (SAI) del Gabinetto e col Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)];
- Emirati Arabi Uniti (per il trattato sul trasferimento dei detenuti, per il quale, facendo seguito alla firma dell'accordo avvenuta ad Abu Dhabi l'8.3.2022, è stato direttamente o indirettamente curato l'aggiornamento delle relazioni di accompagnamento, con particolare riferimento alla relazione ATC);
- Germania (per il piano di azione sul progetto di accordo sul rafforzamento della cooperazione strategica bilaterale, in relazione al quale si è formulato un parere scritto, ovviamente limitato alle tematiche legate alla cooperazione giudiziaria);
- Ghana (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito alla redazione e trasmissione delle bozze dei testi proposti, sono proseguiti i contatti finalizzati all'organizzazione di un apposito *round* negoziale);
- Giordania (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali sono proseguiti i contatti finalizzati all'organizzazione di un apposito *round* negoziale, che ha poi avuto luogo ad Amman dal 15 al 19.7.2023 e ha portato al raggiungimento dell'accordo tecnico sul trattato di estradizione, mentre per la finalizzazione dei negoziati relativi al trattato sul trasferimento dei detenuti e al trattato di assistenza giudiziaria è stato già programmato un ulteriore *round* negoziale, da svolgersi a Roma, al più tardi, all'inizio del 2024);
- India [sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quello di estradizione. Per quest'ultimo il 24.2.2023 si è svolto un apposito *round* negoziale sugli articoli 21 e 22 (clausola di protezione dei dati personali e clausola di salvaguardia europea) a seguito delle relative modifiche chieste dal MAECI. I testi di tali articoli nuovamente concordati sono stati fatti tradurre in italiano e si è proceduto alla relativa revisione tecnico-giuridica. Si è conseguentemente curato e fatto curare l'aggiornamento delle relazioni di accompagnamento.

Per il trattato di assistenza giudiziaria si sono esaminate le proposte di modifica formulate dalla controparte, redigendo un parere scritto che ha costituito la base per le successive interlocuzioni col MAECI in vista della fissazione di un nuovo *round* negoziale in videoconferenza, poi effettivamente svoltosi, con successo, nell'autunno del 2023];

- Indonesia (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito alla redazione e trasmissione delle bozze dei testi proposti, sono proseguiti i contatti finalizzati all'organizzazione di un *round* negoziale, soprattutto con riferimento ai trattati di assistenza giudiziaria ed estradizione);
- Iran (per il trattato di assistenza giudiziaria, per il quale, facendo seguito all'accordo tecnico sul testo raggiunto nel *round* negoziale svoltosi a Teheran dal 19 al 22.9.2022, il testo concordato in inglese è stato fatto tradurre in italiano e si è proceduto da un lato alla relativa revisione tecnico-giuridica, dall'altro all'avvio della redazione della relazione illustrativa);
- Iran (per i trattati di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali si è compiuta una prima disamina delle bozze dei testi proposti dalla controparte, riservando alle superiori articolazioni ministeriali la decisione su ogni eventuale iniziativa finalizzata all'organizzazione di un apposito *round* negoziale);
- Iraq (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito alla redazione e trasmissione delle bozze dei testi proposti, tra l'altro previamente tradotti dall'italiano all'arabo, sono proseguite le iniziative finalizzate all'organizzazione di un *round* negoziale da svolgersi a Roma o Baghdad);
- Kenya (per il trattato sul trasferimento dei detenuti, per il quale sono ripresi i contatti finalizzati a portare a termine il negoziato pendente dal 2013, che auspicabilmente sarà finalizzato in un *round* negoziale da svolgersi a Nairobi nel 2024);
- Kosovo (per l'accordo aggiuntivo al vigente trattato bilaterale, per il quale è stato appositamente organizzato un *round* negoziale, che si è tenuto a Pristina il 21-22.11.2023 e si è positivamente concluso col raggiungimento dell'accordo tecnico sul testo);
- Libia (per il trattato sul trasferimento dei detenuti, per il quale, facendo seguito all'accordo tecnico sul testo già raggiunto a Roma il 19.6.2019 e riconfermato, sempre a Roma, il 12.7.2022, è stata verificata la completezza delle successive incombenze in vista dell'eventuale firma);
- Malesia (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito alla redazione e trasmissione delle

bozze dei testi proposti, sono proseguite le iniziative finalizzate all'organizzazione di un *round* negoziale, da ultimo nuovamente caldeggiato per via diplomatica. La controparte ha trasmesso una sua proposta di testo per il trattato di assistenza giudiziaria, in relazione alla quale è stato redatto un parere scritto che ha evidenziato le numerose criticità di tale controproposta);

- Marocco (per il trattato di assistenza giudiziaria parafato a Rabat nel febbraio 2020, per il quale c'è stata un'articolata interlocuzione col MAECI in ordine alla richiesta di modifica formulata dallo stesso MAECI in relazione alla clausola sulla protezione dei dati personali);
- Niger (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito all'accordo tecnico sui testi raggiunto il 28.2.2019 e alle successive incombenze finalizzate alla firma degli accordi, si è curata la traduzione in francese delle clausole di salvaguardia europea e protezione dei dati personali, previamente inserite su richiesta del MAECI. I testi modificati sono stati trasmessi allo stesso MAECI ai fini dell'organizzazione di un ulteriore *round* negoziale con la controparte);
- Pakistan (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, cogliendo l'occasione costituita dallo scambio d'informazioni avuto in relazione a un procedimento di estradizione, si sono avviati i contatti finalizzati all'organizzazione di un *round* negoziale);
- Paraguay (per il trattato sul trasferimento dei detenuti, per il quale, a seguito della rinegoziazione degli articoli 22 e 23 sulla protezione dei dati personali e la salvaguardia europea, sono state trasmesse al MAECI la relazione illustrativa e le relazioni ATN e ATC, previa diretta o indiretta cura del relativo aggiornamento);
- Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (per il trattato sul trasferimento dei detenuti, per il quale, a seguito dell'annullamento del *round* negoziale fissato a Londra per il 6-8.3.2023, sono proseguite le iniziative volte a fissare un altro *round* negoziale, che ha poi avuto luogo a Londra il 18-19.10.2023 e si è positivamente concluso col raggiungimento dell'accordo tecnico sul testo di tale trattato);
- Rwanda (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali, cogliendo l'occasione costituita dalla visita di una delegazione della Procura Generale della Repubblica del Rwanda, si sono avviati i contatti finalizzati all'organizzazione di un *round* negoziale);
- Senegal (sia per il trattato di estradizione che per quello sul trasferimento dei detenuti, per i quali, facendo seguito all'accordo tecnico sui testi raggiunto il 13.4.2017 e alle successive

incombenze finalizzate alla firma degli accordi, è stato curato l'allineamento delle due versioni linguistiche a seguito dell'inserimento nei testi – su richiesta del MAECI – delle clausole di salvaguardia europea e protezione dei dati personali);

- Singapore (per il trattato di assistenza giudiziaria, per il quale, facendo seguito all'accordo tecnico sul testo raggiunto nei *round* negoziali svoltisi a Singapore e Roma nel maggio e dicembre 2022, il testo parafato in inglese è stato fatto tradurre in italiano e si è proceduto alla relativa revisione tecnico-giuridica. Al contempo, si è iniziata la redazione della relazione illustrativa, mentre sono stati avviati i contatti finalizzati all'organizzazione di un nuovo *round* negoziale per il trattato di estradizione);
- Stati Uniti d'America (per il *Memorandum of Understanding* sul rafforzamento della cooperazione di polizia nelle attività di contrasto alla criminalità informatica, la cui bozza di testo è stata oggetto di un parere scritto);
- Tagikistan (per l'accordo rafforzato di partenariato e cooperazione con l'Unione Europea, in relazione al quale è stato redatto un parere scritto, ovviamente limitato alle tematiche legate alla cooperazione giudiziaria);
- Taiwan (per il *Memorandum of Understanding* tra Ministeri della Giustizia, per il quale sono proseguiti i contatti aventi specificamente ad oggetto la finalizzazione del relativo testo nella diversa forma di uno scambio di lettere);
- Tunisia (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quello sul trasferimento dei detenuti, per i quali sono proseguite le iniziative volte alla fissazione di un *round* negoziale, fatte ovviamente salve le fortissime riserve manifestate dalla controparte in relazione al secondo trattato);
- Uzbekistan (sia per i trattati di estradizione e assistenza giudiziaria parafati a Tashkent nel giugno 2021, che per il trattato sul trasferimento dei detenuti parafato nell'aprile 2022. Per tutti e tre gli accordi, invero, c'è stata un'articolata interlocuzione col MAECI in vista della firma dei trattati);
- Venezuela (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, per i quali sono proseguite le iniziative finalizzate all'organizzazione di un nuovo *round* negoziale, a seguito dell'annullamento – da parte italiana – del *round* già programmato a Caracas prima dal 16 al 20.1 e poi dal 17 al 21.4.2023. In questo contesto si sono tra l'altro esaminate le bozze delle controproposte nel frattempo formulate da parte venezuelana per tutti e tre i trattati);

- Vietnam (sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento detenuti, per i quali è stato formulato un parere scritto sulle modifiche proposte dalla controparte a seguito delle modifiche apportate dal MAECI. Si è inoltre direttamente o indirettamente curato l'aggiornamento delle relazioni di accompagnamento).

Le attività in questione hanno altresì riguardato un unico ma triplice accordo multilaterale. Si tratta della cosiddetta *MLA INITIATIVE*, avente ad oggetto una convenzione multilaterale tra 80 Paesi sulla cooperazione giudiziaria relativa ai cosiddetti *core international crimes* (cioè i crimini di guerra e contro l'umanità, oltre al genocidio), in relazione alla quale si è partecipato al *round* negoziale che si è svolto a Lubiana (Slovenia) dal 15 al 26.5.2023 e si è concluso col raggiungimento di un pieno e unanime accordo tecnico sul testo, che cumulativamente riguarda l'estradizione, l'assistenza giudiziaria e il trasferimento dei detenuti e ha dunque – come s'è accennato – una triplice valenza. Per la firma di questa importante convenzione multilaterale è già stata organizzata un'apposita conferenza diplomatica, che avrà luogo a L'Aja (Olanda) il 13 e 14 febbraio 2024.

I molteplici negoziati di cui sopra si sono positivamente conclusi con l'adozione, a livello tecnico, di un **totale di sette (7) trattati**.

Al di là dell'assoluta rilevanza di questo risultato, va evidenziato che nei negoziati sopra elencati sono state proposte e spesso concordate disposizioni volte a una marcata modernizzazione dei procedimenti di cooperazione tramite la previsione e la regolamentazione del ricorso alle più moderne tecnologie. Si fa riferimento, in particolare, alle disposizioni riguardanti l'uso della videoconferenza per l'assunzione delle dichiarazioni di indagati, imputati, vittime, testimoni, consulenti e periti positivamente negoziate in pressoché tutti i trattati di assistenza giudiziaria penale. Ugualmente, si fa riferimento alle disposizioni sui canali di comunicazione tra autorità giudiziarie e/o autorità centrali inserite anche nei trattati di estradizione e trasferimento dei detenuti, volte da un lato a superare la sicura ma lenta e farraginosa via diplomatica; dall'altro e soprattutto a rendere ammissibile l'uso di ogni appropriato strumento di trasmissione degli atti a distanza, con le facilmente immaginabili ricadute positive in termini di risparmio sia di tempi che di costi.

Rapporti con il Ministero dell'interno

Nel quadro dei quotidiani rapporti con il Ministero dell'interno è utile segnalare le plurime riunioni avute con vari esponenti di vertice del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia (SCIP), che hanno tra l'altro riguardato da un lato le delicatissime problematiche legate all'esercizio della facoltà di arresto provvisorio d'urgenza attribuita alla polizia giudiziaria dall'art. 716 c.p.p.; dall'altro la spinosa questione dell'istruttoria dei procedimenti di sorveglianza destinati a sfociare nella concessione di una misura alternativa alla detenzione (in particolare l'affidamento in prova al servizio sociale) da eseguire in altro Stato dell'Unione Europea. Si è così compiuto un importante passo nella direzione della completa ed effettiva implementazione della decisione-quadro 2008/947/GAI sul reciproco riconoscimento delle misure di *probation* e delle sanzioni sostitutive delle pene detentive, oltretutto col significativo vantaggio della riduzione della tempistica dei sopra citati procedimenti.

Con riferimento ai rapporti con lo SCIP si deve altresì ricordare il consueto contributo che si è fornito alla formazione degli ufficiali di polizia giudiziaria destinati ad assumere le funzioni di esperti per la sicurezza (i cosiddetti ufficiali di collegamento) nelle varie Ambasciate d'Italia. Al riguardo va evidenziato che questo contributo è ampiamente e, per così dire, circolarmente ripagato dalla proficua e a volte indispensabile attività di facilitazione che gli ufficiali di collegamento compiono ai fini dell'esecuzione delle richieste di assistenza formulate dalle nostre autorità giudiziarie, soprattutto nei Paesi coi quali – per svariate ragioni, tra le quali la più importante è spesso l'esistenza di rilevanti differenze tra ordinamenti giuridici – la cooperazione giudiziaria è meno soddisfacente, come per esempio con gli Emirati Arabi Uniti.

b) Rapporti con istituzioni europee ed internazionali

Dall'inizio del 2023 la Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria ha assicurato la partecipazione – in presenza o a distanza – ai numerosi tavoli di lavoro europei ed extraeuropei che già da tempo la vedono coinvolta.

La Direzione generale, in particolare, si occupa istituzionalmente della partecipazione del Ministero della giustizia a negoziati e consessi europei e internazionali, mediante copertura delle relative riunioni, e in generale delle questioni connesse alla fase "ascendente" dei processi decisionali che vedono il Ministero della giustizia impegnato in contesti sovranazionali.

Con riferimento all'**Unione Europea** merita di essere menzionata la partecipazione ai negoziati relativi all'adozione degli strumenti di seguito elencati:

Settore penale

1. **Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela penale dell'ambiente, che sostituisce la direttiva 2008/99/CE.** In relazione al negoziato, avviato nel 2022, è stato raggiunto un orientamento generale in Consiglio GAI il 9 dicembre 2022. Nel 2023 è stata avviata la fase di trilogo tra Consiglio, Parlamento e Commissione. Tenuto conto dello stato attuale delle discussioni e delle priorità espresse dalla Presidenza spagnola del Consiglio UE, il trilogo si è concluso nel mese di novembre 2023. Si è pertanto in attesa della revisione linguistica del testo.
2. **Proposta di Direttiva del Parlamento e del Consiglio sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica.** In relazione al negoziato, avviato nel 2022, è stato raggiunto un orientamento generale in Consiglio GAI nel mese di giugno 2023 e attualmente è in corso la fase di trilogo tra Consiglio, Parlamento e Commissione. Tenuto conto dello stato attuale delle discussioni e delle priorità espresse dalla entrante Presidenza belga del Consiglio UE, il trilogo dovrebbe verosimilmente concludersi entro il primo semestre del 2024.
3. **Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante il recupero e la confisca dei beni.** In relazione al negoziato, avviato nel 2022, è stato raggiunto un orientamento generale in Consiglio GAI nel mese di giugno 2023 ed è attualmente in corso la fase di trilogo tra Consiglio, Parlamento e Commissione. Tenuto conto dello stato attuale delle discussioni e delle priorità espresse dalla Presidenza spagnola del Consiglio UE, il trilogo dovrebbe verosimilmente concludersi entro la fine del 2023.
4. **Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/36/UE sulla prevenzione e lotta alla tratta di esseri umani e protezione delle vittime.** In relazione al negoziato è stato raggiunto un orientamento generale in Consiglio GAI nel mese di giugno 2023 e si è attualmente in attesa dell'avvio della fase di trilogo tra Consiglio, Parlamento e Commissione. Tenuto conto dello stato attuale delle discussioni e delle priorità espresse dalla entrante Presidenza belga del Consiglio UE, il trilogo dovrebbe verosimilmente concludersi entro il primo semestre del 2024.

5. **Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione.** In relazione al negoziato è stato raggiunto un orientamento generale in Consiglio GAI nel mese di giugno 2023 ed è attualmente in corso la fase di trilogo tra Consiglio, Parlamento e Commissione. Tenuto conto dello stato attuale delle discussioni e delle priorità espresse dalla Presidenza spagnola del Consiglio UE, il trilogo dovrebbe verosimilmente concludersi entro la fine del 2023.
6. **Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul trasferimento dei procedimenti penali.** Il negoziato è stato avviato nel 2023 si è svolto in seno al gruppo consiliare COPEN, pervenendosi ad un accordo che verrà formalizzato in un orientamento generale al Consiglio GAI di dicembre 2023.
7. **Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta contro la corruzione, che sostituisce la decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio e la convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, e che modifica la Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio.** (COM (2023) 234 final). Il negoziato è stato avviato il 15 giugno 2023 in gruppo consiliare COPEN, dove è attualmente in corso la discussione sull'articolato in prima lettura. Pertanto non è al momento possibile formulare previsioni sui tempi di conclusione del negoziato.
8. **Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI.** Il negoziato è stato avviato nel mese di settembre 2023 ed è in corso in seno al gruppo consiliare COPEN. Tenuto conto dello stato attuale delle discussioni e delle priorità espresse dalla entrante Presidenza belga del Consiglio UE, il negoziato dovrebbe verosimilmente raggiungere un orientamento generale nel corso del Consiglio GAI del mese di giugno 2024.
9. **Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli ordini europei di produzione e conservazione di prove elettroniche in materia penale** (COM (2018) 225 final) e **Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme armonizzate sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove nei procedimenti penali** (COM (2018) 226 final). Il

negoziato è stato portato a termine nel primo semestre 2023, e si è concluso con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del **Regolamento (UE) 2023/1543 del** Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 2023, relativo agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di procedimenti penali e della **Direttiva (UE) 2023/1544** del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 2023, recante norme armonizzate sulla designazione di stabilimenti designati e sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove elettroniche nei procedimenti penali.

10. **Proposta di Regolamento che modifica il Regolamento (EU) 2018/1727 e la Decisione del Consiglio 2005/671/JHA, con riferimento allo scambio di informazioni digitali nei casi di terrorismo ("CTR").** Il negoziato, avviato nel 2022, è stato portato a termine nel primo semestre del 2023 e si è concluso con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del **Regolamento (UE) 2023/2131** del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 ottobre 2023, che modifica il regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2005/671/GAI del Consiglio, per quanto riguarda lo scambio digitale di informazioni nei casi di terrorismo.
11. **Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce una piattaforma di collaborazione come ausilio al funzionamento delle squadre investigative comuni e che modifica il Regolamento (UE)2018/1726.** Il negoziato, avviato nel 2022, è stato portato a termine nel primo semestre del 2023 e si è concluso con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del **Regolamento (UE) 2023/969** del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 che istituisce una piattaforma di collaborazione come ausilio al funzionamento delle squadre investigative comuni e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726.
12.

Settore civile

- ***Working Party on Civil Law Matters (General Questions***), tavolo permanente di diritto civile presso il Consiglio UE, avente ad oggetto questioni varie che riguardano, in prevalenza, i rapporti fra UE e Stati Terzi. In modo particolare si segnala la discussione sulla procedura da adottare per la formazione della posizione europea sull'adesione di Stati terzi alle Convenzioni dell'Aja e la formazione della posizione UE nei gruppi di lavoro dell'Aja (ad esempio, in relazione al *Jurisdiction Project* e alla Commissione

speciale sulle convenzioni dell'Aja sui minori del 1980 e 1996) e UNCITRAL sull'insolvenza (Gruppo V) e sulla vendita giudiziale di navi (Gruppo VI), argomento quest'ultimo sul quale il Gruppo VI è arrivato ad un testo finale di convenzione.

- ***Working Party on Civil Law Matters* (*SLAPP Strategic Lawsuits Against Public Participation*),** negoziato avente a oggetto la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla protezione delle persone attive nella partecipazione pubblica da procedimenti giudiziari manifestamente infondati o abusivi, proposta accompagnata da una Raccomandazione avente analogo oggetto e contenente misure di tipo non legislativo, di tipo formativo e informativo, e disposizioni in tema di monitoraggio e raccolta di dati. Al momento il negoziato è in fase di triloghi interistituzionali.
- ***Working Party on Civil Law Matters (Contract Law).*** La Direzione generale segue due proposte di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio, una sull'adeguamento delle regole di responsabilità non contrattuale all'intelligenza artificiale e l'altra sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi.
- ***Working Party on Civil Law Matters (Parenthood.*** La Direzione generale segue la Proposta di Regolamento sulla giurisdizione, legge applicabile, riconoscimento delle decisioni e accettazione dei documenti e sulla creazione di un certificato europeo in materia di filiazione.
- ***Working Party on Civil Law Matters (Adulti vulnerabili)***. La Direzione generale segue il nuovo pacchetto rivolto alla tutela degli adulti che, a causa di una compromissione o insufficienza delle loro facoltà personali, non sono in grado di tutelare i propri interessi. Esso si compone di una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla giurisdizione, la legge applicabile, il riconoscimento e l'esecuzione di misure e alla cooperazione in materia di protezione degli adulti nonché della correlata proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a diventare o a rimanere parti, nell'interesse dell'Unione europea, alla convenzione dell'Aja del 13 gennaio 2000 sulla protezione internazionale degli adulti.
- ***Working Party on Civil Law Matters (Insolvency III)***. La Direzione generale è impegnata a seguire anche la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che armonizza taluni aspetti del diritto dell'insolvenza essendo la mancanza di discipline armonizzate in materia di insolvenza riconosciuta da tempo come uno dei principali

ostacoli alla libera circolazione dei capitali nell'UE e a una maggiore integrazione dei mercati dei capitali dell'UE.

Sempre nell'ambito dell'Unione Europea, la Direzione generale partecipa alle riunioni del **Comitato C.A.T.S.**, che coordina l'attività svolta dall'Unione Europea in materia di cooperazione giudiziaria penale e di polizia, a quelle del gruppo di lavoro **COPEN** (Cooperazione in materia penale), che tratta i temi che attengono al campo della cooperazione giudiziaria in ambito penale tra gli Stati Membri e, in seguito alla soppressione del gruppo DROIPEN, i temi di diritto penale sostanziale e processuale, nonché alle attività della **Commissione europea in materia di contrasto alla corruzione**, attraverso la copertura delle riunioni dei Punti di contatto nazionali per il contrasto alla corruzione, e la predisposizione di ogni contributo utile al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Commissione, nell'ottica dello scambio di informazioni e buone prassi, anche in relazione al più generale esercizio sulla revisione della *Rule of Law*.

Innumerevoli sono poi i **Networks ed i tavoli di lavoro** cui partecipa la Direzione generale a livello europeo ed internazionali. Senza pretesa di esaustività, meritano di essere menzionati:

- *Network for Investigation and Prosecution of Genocide, Crimes against Humanity and War Crimes* (Genocide Network), avente per l'appunto ad oggetto i crimini di genocidio, quelli contro l'umanità e i crimini di guerra, ovvero i cosiddetti *core international crimes*;
- *Network of National Experts on Joint Investigation Teams* (JITs Network), avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione della Decisione-Quadro 2002/465/GAI;
- *Criminal and Legal Affairs Sub-Group* (CLASG) del Rome-Lyon Group dei Paesi del G7, avente ad oggetto lo studio delle questioni poste dalla cooperazione giudiziaria internazionale con specifico riferimento ai reati di terrorismo e criminalità organizzata;
- *Working Party on Civil Law Matters* (General Questions) tavolo permanente di diritto civile presso il Consiglio UE, avente ad oggetto questioni varie che riguardano, in prevalenza, i rapporti fra UE e Stati Terzi;
- *Working Party on Civil Law Matters (Strategic Lawsuits Against Public Participation),* negoziato avente a oggetto la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla protezione delle persone attive nella partecipazione pubblica da procedimenti giudiziari manifestamente infondati o abusivi;
- *West African Network of Central Authorities and Prosecutors against Organized Crime* (WACAP), in particolare mediante la partecipazione ai *meeting* organizzati nell'ambito di

un più ampio contesto geopolitico col fondamentale patrocinio dell'UNODC e finalizzati all'attuazione della cosiddetta Dichiarazione di Niamey in materia di contrasto ai fenomeni della tratta di persone e del traffico di migranti;

- *European Organisation of Prison and Correctional Services* (EuroPris), avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2008/909/GAI e della Decisione-Quadro 2008/947/GAI;
- *Confederation of European Probation* (CEP), avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione delle Decisioni-Quadro 2008/947/GAI e 2009/829/GAI.

A livello di Consiglio d'Europa la Direzione Generale partecipa inoltre al **PC-OC** (Comitato di esperti del Consiglio d'Europa nel settore della cooperazione internazionale in materia penale).

Rapporti di collaborazione interdipartimentale

Per quanto concerne i rapporti tra i vari Dipartimenti di questo Ministero, va ricordato il proficuo raccordo col Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) ai fini della capillare opera d'informazione svolta nei confronti dei detenuti di nazionalità straniera per renderli edotti dell'esistenza e del contenuto dei vari trattati internazionali che consentono a costoro di chiedere di essere trasferiti nel Paese d'origine per scontarvi la pena irrogata in Italia. Analogo raccordo ha riguardato la raccolta e la trasmissione all'estero delle informazioni relative alle condizioni detentive, sia in generale che con specifico riferimento a singole strutture penitenziarie, al fine – sempre o pressoché sempre realizzato – di evitare il rigetto di domande di estradizione o il rifiuto di esecuzione di mandati d'arresto europeo per il rischio di violazione del divieto di trattamenti disumani o degradanti di cui all'art. 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

Semplificazione e velocizzazione. Riduzione della durata dei procedimenti giudiziari (obiettivo fissato dal PNRR)

L'attività della Direzione generale è sistematicamente votata alla ricerca di meccanismi e strumenti che consentano di semplificare e velocizzare le procedure di cooperazione giudiziaria, con le conseguenti ricadute positive in termini di durata dei procedimenti giudiziari interessati da tale cooperazione.

Sotto questo profilo la Direzione generale svolge un ruolo fondamentale nel perseguimento della finalità di dare la più completa e soddisfacente attuazione alla riduzione della durata dei procedimenti giudiziari, obiettivo fissato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ciò si realizza attraverso molteplici direttrici:

a) **l'esecuzione di migliaia di procedure di cooperazione giudiziaria ogni anno** (oltre 10.000), che, è quasi superfluo evidenziare, si risolve, in una rilevantissima percentuale di casi, in una significativa semplificazione e velocizzazione dei procedimenti giudiziari nel contesto dei quali le richieste di cooperazione vengono formulate;

b) **l'attività svolta dal *National Correspondent* della Rete Giudiziaria Europea** in materia penale, incardinato presso la Direzione generale, il cui scopo è quello di accelerare e agevolare la cooperazione giudiziaria penale tra le competenti autorità degli Stati membri, nonché quello di fornire informazioni sia di natura giuridica che pratica alle autorità giudiziarie italiane e straniere;

c) **l'attività svolta dal *National Correspondent* di Eurojust**, incardinato presso la Direzione generale (i casi di "competenza" di Eurojust sono quelli dei cosiddetti reati transnazionali, ovvero i casi nei quali l'attività di cooperazione giudiziaria richiesta in attivo o in passivo riguarda indagini o azioni penali aventi ad oggetto gravi forme di criminalità e coinvolgenti più Stati membri);

d) meeting bilaterali con vari attori della cooperazione giudiziaria. A solo titolo di esempio si evidenzia che nel 2023 sono stati organizzati *meeting* con: Algeria, Canada, Francia, Giordania, Paesi Bassi, tutti aventi ad oggetto specifiche tematiche legate alla cooperazione giudiziaria in materia penale, anche in relazione a singoli e specifici casi. Sempre in relazione a singoli e specifici casi, si sono avuti svariati contatti sia con gli omologhi uffici di vari altri Paesi, in special modo l'Albania, sia coi magistrati italiani di collegamento in Francia e Marocco, oltreché coi magistrati di collegamento in Italia di Romania, Stati Uniti d'America, Paesi Bassi, Marocco e Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

Organizzazione e digitalizzazione (obiettivo fissato dal PNRR)

Per quanto riguarda le questioni più prettamente organizzative, si deve anzitutto menzionare il **processo di digitalizzazione delle procedure di lavorazione degli atti** che è stato avviato e che ha portato a una pressoché totale dematerializzazione dei fascicoli e dei procedimenti di

cooperazione giudiziaria gestiti dalla Direzione generale. Al riguardo si deve peraltro evidenziare che nelle relazioni con le autorità giudiziarie italiane la trasmissione degli atti in formato digitale è già una diffusa e consolidata realtà grazie all'interoperabilità dei sistemi d'informazione tecnologica, mentre nei rapporti con le autorità estere la trasmissione degli atti in formato analogico non potrà essere del tutto eliminato, soprattutto nelle procedure di cooperazione con i Paesi extra-UE. Da un lato, infatti, si deve ricordare che la firma digitale ha una validità ed efficacia che sono limitate – per ragioni sia legali che tecnologiche – al territorio nazionale. Dall'altro, poi, si può citare l'esempio della trasmissione delle domande di estradizione e della relativa documentazione a Stati con cui non si hanno trattati o i cui trattati non contemplano – come spesso avviene – la possibilità di una redazione e trasmissione degli atti in un formato diverso da quello cartaceo. In ogni caso, invece, un importante passo in avanti è stato significativamente compiuto per le fasi di lavorazione meramente interne alla Direzione generale, che hanno infatti portato a una rilevante digitalizzazione degli atti e delle procedure, coi conseguenti evidenti vantaggi sia in termini di risparmio dei costi d'acquisto della carta e di riduzione dell'impatto ambientale, che in termini di recupero di una parte degli spazi attualmente destinati all'archiviazione dei fascicoli cartacei.

Non si può inoltre non menzionare il supporto che l'Ufficio sta dando all'**attività di aggiornamento delle pagine del sito *web* del Ministero dedicate all'attività internazionale**. È stato infatti appositamente costituito un comitato scientifico, che sta procedendo a raccogliere i dati relativi a tutti i trattati bilaterali e multilaterali di cooperazione giudiziaria che sono entrati in vigore negli ultimi anni, al fine di fornire a tutti gli operatori del diritto – e in primo luogo ai magistrati degli uffici requirenti e giudicanti – un utile strumento di lavoro per la più rapida e proficua trattazione dei procedimenti giudiziari nei quali si ponga una qualsiasi questione di cooperazione giudiziaria internazionale.

Rimanendo nel campo del rafforzamento e ampliamento del ricorso alle nuove tecnologie in un'ottica di complessivo efficientamento dell'attività, si segnala la più che positiva conclusione dell'**ambizioso progetto di sperimentazione di un programma informatico di traduzione assistita**, che ha portato a un rilevante aumento della produttività, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei lavori di traduzione degli atti delle procedure di cooperazione giudiziaria, dando luogo per un verso a una significativa accelerazione dei relativi tempi di espletamento e, conseguentemente, a una altrettanto significativa contrazione della durate delle procedure; per altro verso a una diminuzione degli incarichi conferiti ai traduttori esterni

e, conseguentemente, a un tutt'altro che trascurabile risparmio di spesa. È senz'altro auspicabile, pertanto, che i vantaggi conseguiti grazie a tale progetto vengano definitivamente acquisiti e consolidati mediante l'acquisto (tra l'altro non particolarmente oneroso, trattandosi, approssimativamente, della complessiva somma di circa 50.000 euro) di un congruo numero di licenze d'uso del programma informatico sviluppato nel corso del progetto, il cui ulteriore gratuito uso, infatti, è precluso dall'ormai avvenuta conclusione dello stesso progetto.

Deve essere inoltre evidenziato che in tutti i negoziati in materia di cooperazione giudiziaria sono state proposte e spesso concordate **disposizioni volte a una marcata modernizzazione dei procedimenti di cooperazione tramite la previsione e la regolamentazione del ricorso alle più moderne tecnologie**. Si fa riferimento, in particolare, alle disposizioni riguardanti l'uso della videoconferenza per l'assunzione delle dichiarazioni di indagati, imputati, vittime, testimoni, consulenti e periti positivamente negoziate in pressoché tutti i trattati di assistenza giudiziaria penale. Ugualmente, si fa riferimento alle disposizioni sui canali di comunicazione tra autorità giudiziarie e/o autorità centrali inserite anche nei trattati di estradizione e trasferimento dei detenuti, volte da un lato a superare la sicura ma lenta e farraginosa via diplomatica; dall'altro e soprattutto a rendere ammissibile l'uso di ogni appropriato strumento di trasmissione degli atti a distanza, con le facilmente immaginabili ricadute positive in termini di risparmio sia di tempi che di costi. Un esempio di queste disposizioni è costituito dall'art. 7 par. 1 del sopra menzionato trattato di assistenza giudiziaria con San Marino sulle misure di *probation* in senso lato intese, che infatti così stabilisce: *L'autorità giudiziaria competente della Parte di emissione trasmette la decisione direttamente all'autorità giudiziaria competente della Parte di esecuzione con qualsiasi mezzo che lasci una traccia scritta e comunque con modalità tali che consentano alla Parte di esecuzione di accertarne l'autenticità. È ammessa, in particolare, la trasmissione via "e-mail" quale allegato in formato "pdf" o equivalente*.

DIREZIONE GENERALE AFFARI GIURIDICI E LEGALI

Iniziative in ambito di trasparenza, informatica, formazione e nuovi modelli organizzativi

Nell'anno appena trascorso è stata ulteriormente promossa tra gli uffici la formazione di **documenti amministrativi informatici**, sottoscritti con firma digitale, nelle interlocuzioni interne ed esterne al Dipartimento.

Nell'ambito del contenzioso lavoristico e pensionistico è divenuto ormai ordinaria modalità di lavoro l'utilizzo del redattore atti PCT (Processo civile telematico) messo a disposizione dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, cosicché l'attività difensiva viene svolta dai funzionari esclusivamente attraverso le funzionalità del processo civile telematico, con il deposito degli atti in via telematica.

Nell'ambito dei monitoraggi semestrali relativi agli indennizzi Pinto, la Direzione generale ha proseguito nell'utilizzo delle modalità offerte dalla piattaforma *Microsoft Teams* e, nello specifico, dell'applicazione *Forms* che ha permesso in modo più agile e semplice l'inoltro di dati su schede contenenti domande obbligatorie pre-formulate, con indubbi vantaggi in ordine alla facilità delle rilevazioni e alle potenzialità di analisi dei dati comunicati.

Il 28 dicembre 2021 è stato rilasciato in esercizio l'applicativo SIAMM Pinto digitale, per il tramite l'Amministrazione ha digitalizzato integralmente la procedura di pagamento che compete alle corti di appello e al Ministero della giustizia.

La procedura digitalizzata di pagamento riguarda i decreti di condanna depositati dalle corti di appello successivamente al 1° gennaio 2022, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia del 22 dicembre 2021 (pubblicato nella G.U. Serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021).

Con riferimento ai decreti depositati in cancelleria dopo il 1° gennaio 2022, il creditore delle somme liquidate ai sensi della legge Pinto può rilasciare la dichiarazione prevista dall'art. 5-sexies, comma 1 della legge citata esclusivamente in via telematica, accedendo alla piattaforma informatica raggiungibile sul portale delle spese di giustizia come indicato sul sito dei servizi telematici del Ministero della giustizia. La dichiarazione può essere rilasciata dal creditore personalmente ovvero a mezzo di incaricati, essendo l'accesso alla piattaforma garantito dall'utilizzo di modalità di autenticazione rafforzata (attualmente SPID, CNS, in futuro anche CIE).

In estrema sintesi attraverso **SIAMM Pinto digitale:**

- è possibile la presentazione in via telematica della dichiarazione prevista dalla legge per l'ottenimento del pagamento tramite l'accesso ad un portale con autenticazione sicura;
- gli utenti hanno la possibilità di verificare autonomamente lo stato della pratica e di modificare i dati necessari per il pagamento senza contatto con la struttura amministrativa;
- è possibile l'elaborazione dei dati occorrenti per il pagamento con generazione automatica del decreto di pagamento con firma digitale;
- è stato reso automatizzato il dialogo con SICOGE (che non richiede più l'inserimento manuale dei dati da parte dell'operatore);
- è stata automatizzata la comunicazione da parte di SIAMM Pinto Digitale al creditore dell'avvenuto pagamento.

Ancora nell'ambito dell'informatizzazione, nella seconda metà dell'anno sono state riattivate le interlocuzioni con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati per la messa a disposizione di un *software* per la gestione del contenzioso, nella prospettiva di dare finalmente attuazione alle previsioni di cui al d.m. 14 dicembre 2015. Sono state pertanto avviate le attività per l'analisi dei flussi di lavoro della Direzione generale degli affari giuridici e legali e sono state fornite alla DGSIA in varie riunioni operative le indicazioni per orientare le scelte di progetto per la realizzazione dei *proof of concept*.

Dando adempimento a previsione del Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2022-2024 del Ministero della giustizia, adottato con d.m. 30 giugno 2022, con particolare riferimento all'adozione di nuovi modelli organizzativi e di comunicazione idonei a migliorare la qualità dell'azione amministrativa della Direzione generale, con decreto dirigenziale del 2 novembre 2022 è stato istituito il Registro delle proposte normative della Direzione generale degli affari giuridici e legali. Tramite l'istituzione del Registro si intende garantire la tracciabilità delle proposte normative trasmesse dalla Direzione generale al Capo del Dipartimento o, in caso di richiesta, al Gabinetto del Ministro e all'Ufficio legislativo, qualora esse dovessero risultare necessarie o opportune alla luce degli esiti dei contenziosi in cui è coinvolto il Ministero. Il Registro permetterà inoltre il monitoraggio dei loro esiti e, in caso di mutamento nel ruolo dirigenziale, consentirà ai soggetti subentranti di avere consapevolezza delle proposte normative presentate così da orientarne le relative determinazioni.

Legge Pinto

Nell'anno 2022 sono stati emessi in sede centrale di n. 7.120 OP (ordini di pagamento) per l'importo complessivo di euro 18.090.543,04, di cui effettivamente pagato l'importo di euro 14.193.054,80, a fronte di un importo complessivo pagato in sede centrale nell'anno 2021 di euro 14.574.723,25.

Risultano attualmente in corso di lavorazione - o di pagamento - ulteriori 1.314 OP (ordini di pagamento) per l'importo complessivo di euro 3.368.683,85, la liquidazione della maggioranza dei quali si conta di conseguire entro l'imminente chiusura del corrente esercizio di bilancio.

È opportuno evidenziare che al conseguimento di parte dei predetti risultati positivi ha contribuito la messa in esercizio, a partire dai primi mesi del 2022, della piattaforma informatica SIAMM-Pinto Digitale.

Nel periodo di esercizio decorrente dal 1° gennaio al 15 novembre 2022 la nuova piattaforma ha consentito l'emissione di n. 195 OP (ordini di pagamento) per l'importo complessivo di euro 1.060.522,00, di cui effettivamente pagato, ad oggi, l'importo di euro 964.559,00.

Attraverso la piattaforma è stato possibile conseguire l'importante obiettivo di liquidare - o mettere in lavorazione per la necessaria integrazione o regolarizzazione - tutte le istanze pervenute fino al 15/05, ovvero entro il termine semestrale nel quale l'amministrazione è tenuta a procedere al pagamento, scongiurando il rischio di fondati procedimenti esecutivi e/o di ottemperanza conseguenti al ritardato pagamento; delle 862 istanze pervenute per la liquidazione in sede centrale sono state interamente pagate 69 istanze, mentre risultano in pagamento, in rettifica o in lavorazione ulteriori 172 istanze ed in attesa di essere prese in carico 621 istanze.

Si rappresenta che il rapporto sfavorevole tra istanze pagate e istanze in attesa è essenzialmente conseguente al crescente innalzamento del numero mensile di istanze presentate (202 sono le istanze presentate nel solo mese di ottobre 2022).

Decreti Ingiuntivi

I ricorsi per decreto ingiuntivo proposti nei confronti del Ministero della giustizia hanno ad oggetto il mancato pagamento delle spese di giustizia: intercettazioni, compensi agli avvocati per patrocinio a spese dello Stato, attività di custodia, mancato rimborso imposta di registro relativa alla registrazione di provvedimenti giudiziari.

Se ne fa menzione in questo estratto perché quanto al contenzioso in materia di spese connesse al noleggio di apparecchiature per intercettazioni telefoniche/ambientali, lo stesso sembrava essere in fase di esaurimento. Ciò a seguito del favorevole orientamento espresso a partire dal 2019 dalla Corte di Cassazione secondo cui la liquidazione del compenso per noleggio di apparecchiature per attività di intercettazione dev'essere effettuata ai sensi dell'art.168 DPR n.115/02, trattandosi di spesa da ricondurre nell'alveo delle spese (straordinarie) di giustizia in difetto della configurabilità di una transazione commerciale *inter partes*.

E tuttavia, a seguito della procedura d'infrazione di recente avviata dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato italiano, in tema di "ritardi nei pagamenti per servizi di intercettazione nelle indagini penali", il filone di contenzioso sopra descritto sembra essersi riattivato.

Trattazione di nuovi ricorsi

Nell'anno 2022 sono stati aperti 92 nuovi fascicoli a seguito di formale comunicazione da parte della Cancelleria della Corte di nuovi ricorsi (dato aggiornato al 10 novembre). I singoli fascicoli, non di rado, contengono anche diversi ricorsi che la Corte comunica con una unica nota in quanto accomunati *ratione materiae*, pur presentando aspetti peculiari differenti, nella categoria di violazione.

Nel corso dell'anno 2022, e fino alla data del 10 novembre, sono stati aperti e trattati 7 fascicoli *ex* art. 39 *Rules of Court* con richiesta di misure interinali urgenti, che spesso si concludono con prescrizioni di immediata conformazione alle prescrizioni della Corte volte alla cessazione delle violazioni riscontrate. Tutti i ricorsi hanno riguardato le modalità di internamento di soggetti in carcere; in particolare per 5 ricorsi si è trattato di soggetti sottoposti a misure di sicurezza di tipo detentivo (REMS).

Nell'ambito del controllo dell'esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo, nel corso dell'anno 2022 sono stati aperti 23 fascicoli e sono stati evasi importanti contributi.

Attività formative

Nella tematica della corretta ed integrale esecuzione delle sentenze di condanna si inserisce il progetto "Laboratori di Strasburgo", realizzato in dialogo con la Rappresentanza permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa, costruito dalla Scuola superiore della magistratura come

format di aggiornamento dedicato ai magistrati specializzati nei rispettivi settori di competenza, con specifici approfondimenti tematici di tipo seminariale in relazione alle questioni controverse sull'applicazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e della tutela dei diritti fondamentali.

In particolare, giudici ed esperti del settore (il giudice italiano presso la Corte EDU, Presidenti di sezione della Suprema Corte di Cassazione, Presidenti dei Tribunali per i minorenni, Procuratori della Repubblica, Sostituti procuratori generali presso le corti di appello e presso la Corte di Cassazione), hanno partecipato alla prima ed alla seconda edizione dei Laboratori.

Il primo - intitolato "La tutela dei diritti della persona, delle relazioni familiari e dei minorenni: la giurisprudenza italiana e della Corte europea dei diritti dell'uomo. Progetto "Laboratori Strasburgo" sul tema del diritto di visita e della tutela della genitorialità, su cui pendono diverse questioni a Strasburgo (oltre alla questione dell'adozione "mite"), oggetto anche di una procedura rafforzata nei confronti dell'Italia (Terna c. Italia) - ha visto la partecipazione di rappresentanti dei 29 Tribunali per i minorenni e di 29 Tribunali sezioni famiglia, Corte di cassazione e PG, Consiglio d'Europa, Corte europea dei diritti dell'uomo e Servizi sociali.

Il secondo dei Laboratori, intitolato "La prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e contro la violenza domestica" è stato incentrato sull'effettiva attuazione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo contro l'Italia in materia di violenza domestica (casi Talpis) e vittimizzazione secondaria (causa J.L.), e ha fornito un'utile opportunità di dialogo e condivisione di esperienze volte a individuare soluzioni praticabili ed efficaci alle carenze evidenziate dalle sentenze della Corte europea e dalle decisioni del Comitato dei Ministri, anche attraverso l'applicazione da parte dei pubblici ministeri nazionali e dei tribunali interessati delle pratiche conformi alla CEDU. In entrambi i casi la Vice Capo del Dipartimento e il Direttore dell'Ufficio II hanno partecipato anche attraverso la presentazione nei gruppi di lavoro, di una relazione corredata da *slides* illustrative, con le principali questioni relative alla esecuzione delle sentenze di condanna.

Complessivamente, l'andamento del contenzioso in cui è parte l'Italia dinanzi alla Corte ha consolidato, dopo un picco registrato negli anni 2013 e 2014 (nel corso dei quali l'Italia era collocata al secondo posto dopo la Russia per numero di ricorsi pendenti), il quinto posto dopo la Romania per ricorsi pendenti, con 3.850 ricorsi pendenti alla data del 30 settembre 2022, in netto aumento rispetto all'anno precedenti nel quale, alla data del 31 ottobre 2021, erano 3.650.

Gestione del contenzioso

Nell'ambito del contenzioso lavoristico sono state affrontate le seguenti questioni di particolare rilievo:

- **Indennità giudiziaria/di amministrazione vantata dagli agenti o ufficiali di polizia giudiziaria (Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza) applicati presso le sezioni di p.g.**

Si tratta del contenzioso instaurato da agenti o ufficiali di polizia giudiziaria (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza) assegnati alle sezioni di polizia giudiziaria delle procure della Repubblica, per il riconoscimento del diritto a percepire l'indennità giudiziaria (art. 2 l. n. 221/1988), ora indennità di amministrazione. Il Consiglio di Stato ha accolto con due pronunce i gravami proposti dal Ministero.

La più recente decisione (13 settembre 2022) ha negato la sussistenza del diritto all'indennità giudiziaria, non più prevista neppure per il personale amministrativo, né qualsivoglia indennità sostitutiva della stessa prevista dal CCNL Ministeri, perché il rapporto di lavoro con l'istituzione di provenienza non è affatto venuto meno, né è minimamente mutata per effetto dell'applicazione alla sezione di p.g. la sua regolamentazione a livello legale/contrattuale.

- **Trattamento accessorio vantato dall'Amministrazione di appartenenza e corrisposto al proprio personale (ufficiali e agenti di polizia giudiziaria) applicato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 271 alle sezioni di polizia giudiziaria**

Nel caso di specie, la Città Metropolitana di Roma ha ottenuto in danno del Ministero della giustizia un decreto ingiuntivo per la somma di euro 241.910,79 a titolo di rimborso del salario accessorio, relativo a proprio personale applicato nelle procure della Repubblica presso il tribunale di Roma, di Civitavecchia, di Tivoli e Velletri. Il procedimento è pendente dinanzi alla Corte D'Appello di Roma dopo la pronuncia sfavorevole in primo grado per l'Amministrazione.

- **Trattamento fondamentale vantato dall'Amministrazione di appartenenza e corrisposto al personale (ufficiali e agenti di polizia giudiziaria) applicato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 271 alle sezioni di polizia giudiziaria**

Contenzioso analogo al precedente, differenziando dal fatto che nel caso di specie l'amministrazione rivendica il rimborso del trattamento fondamentale erogato ai propri dipendenti e non quello accessorio. Allo stato il procedimento di opposizione all'ingiunzione fiscale notificata dal Comune di appartenenza del personale pende davanti al Giudice del Lavoro in primo grado.

- **Rivendicazione degli incentivi per le funzioni tecniche svolte da dipendenti dell'amministrazione *ex* art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n50 - codice degli appalti**

La pretesa dei dipendenti si fonda sul lamentato inadempimento/ritardo del Ministero della giustizia nell'adozione del Regolamento concernente norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, pubblicato solo in data 16.09.2021 in Gazzetta Ufficiale il Decreto 4.08.2021, n. 124. i è stata una prima decisione parzialmente sfavorevole in primo grado dinanzi al Tribunale di Roma, avverso la quale è stato proposto gravame. È intervenuta una seconda sfavorevole decisione non definitiva in primo grado innanzi al Tribunale di Milano per la quale si è in attesa del deposito della motivazione.

UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI

Attività svolte nell'anno trascorso

Anche nel 2023 l'attività dell'UCAN si è articolata lungo le sue direttrici caratterizzanti ossia: il controllo sull'esercizio dell'attività notarile e il promovimento dell'azione disciplinare nei confronti dei notai; la conservazione del materiale documentario (degli atti dei notai cessati dalle funzioni); il rilascio delle copie degli atti conservati e il ricevimento di atti pubblici relativamente agli atti depositati (compiti previsti dalla legge 16 febbraio 1913, n. 89); la gestione del Registro generale dei testamenti (legge 25 maggio 1981, n. 307); la riscossione delle tasse di competenza e dei contributi versati dai notai e l'acquisizione dei dati della statistica notarile; le funzioni istituzionali si sono esplicate assicurando a cittadini, imprese, professionisti, enti pubblici e privati, una corretta **conservazione** dei protocolli notarili dei notai cessati dall'esercizio e di altri atti negoziali, e consentendo l'ottimale **fruizione** dei servizi collegati al materiale documentario conservato; oltre a ciò, è assicurato - nell'interesse generale della collettività - il **controllo sistematico sull'attività notarile**.

In attuazione della legge 25 maggio 1981, n. 307 e del regolamento di applicazione (d.P.R. 18 dicembre 1984, n. 956, ma v. anche l'art.12, co.7, legge 246/2005), presso l'Ufficio centrale degli archivi notarili, è stato istituito il **Registro generale dei testamenti** che consente di conoscere se una persona deceduta ha fatto testamento, in Italia o all'estero.

Da segnalare che l'Amministrazione degli Archivi notarili amministra direttamente il suo patrimonio (anche nella componente immobiliare) in virtù della riconosciuta autonomia finanziaria e gestionale.

Progetti di digitalizzazione e di diffusione di pagoPA

Nel 2023 sono proseguite le strategie di digitalizzazione dei servizi resi dagli archivi notarili sul solco delle iniziative volte alla realizzazione di un "archivio centrale informatico" (cfr. IV comma dell'art. 65 L.N.).

Fra gli obiettivi primari persiste la creazione di un sistema di **trasmissione telematica** e conservazione delle **copie mensili dei repertori** e della distinta di versamento di tasse e contributi anche per assicurare -oltre alle normali funzionalità di visualizzazione dei documenti informatici e di rilascio di copie e certificati - importanti funzioni di interesse strategico, riscontrando non solo esigenze rilevanti ed immediate della stessa amministrazione degli archivi ma anche della collettività.

Nel 2023 sono proseguite le attività del gruppo di lavoro – cui partecipano rappresentanti del Notariato, di Notartel S.p.A., del Dipartimento per gli affari di giustizia, di DGSIA e dell'Ufficio legislativo, oltre ad un gruppo di dirigenti e funzionari dell'amministrazione - istituito nel 2021 per la predisposizione della documentazione relativa al progetto esecutivo e della bozza del provvedi-mento previsto dall'ultimo comma dell'art. 65 della Legge Notarile (L. n. 89/1913).

La bozza di decreto in via di definizione tende a disciplinare il progetto sia nell'iniziale fase transitoria che in quella a regime; per effetto di tale innovativo meccanismo, la trasmissione del fascicolo informatico, recante i quattro documenti previsti dalla vigente normativa (distinta di liquidazione di tasse e contributi e le copie mensili dei repertori degli atti tra vivi, di ultima volontà e protesti), dovrebbe avvenire mediante l'invio, da parte dei soggetti legittimati, dal "dominio del notariato" al "dominio giustizia". Tale soluzione, da un lato, consente ai notai di continuare ad usufruire dei servizi delle software house con le quali gestiscono le attività degli studi notarili e, dall'altro, di inviare i predetti documenti, in formato xml e sottoscritti con firma digitale da un ambiente sicuro del dominio del Notariato, con la possibilità che vengano implementati efficaci controlli preventivi.

Nel campo della digitalizzazione si segnala anche il gruppo di lavoro che si occupa di estendere in tutta l'amministrazione la modalità tramite "**pagoPA**": a tal fine è stato predisposto nel 2023 il **manuale dell'uso del portale dell'Amministrazione**, tramite cui i notai e l'utenza in genere possono accedere, mediante SPID o in forma anonima, alle numerose funzioni previste (visualizzazione di avvisi di pagamento, creazione di posizioni debitorie, effettuazione dei pagamenti, visualizzazione delle ricevute di pagoPA, etc.).

Il Servizio I (Affari generali e bilancio) – che fornisce supporto ai progetti di informatizzazione della gestione delle entrate- ha inoltre continuato la sua collaborazione con DGSIA per tutti gli aspetti organizzativi e formativi necessari alla diffusione del nuovo **software di protocollo informatico** in ulteriori dodici uffici dell'UCAN.

Ispezioni ordinarie e straordinarie notarili e procedimenti disciplinari nei confronti dei notai

Anche nel 2023, l'Ufficio Centrale ha fornito agli Archivi notarili la propria collaborazione per le attività ispettive, esprimendo pareri, massimando, segnalando e pubblicando in *intranet* decisioni in materia disciplinare, riguardanti aspetti patologici dell'attività notarile. Ha svolto un'intensa attività, non formalizzata, di coordinamento su questioni poste dagli archivi e

collaborato alla gestione di procedimenti disciplinari (i capi degli archivi notarili promuovono procedimenti disciplinari innanzi alle Commissioni amministrative regionali di disciplina e redigono relazioni alle Avvocature dello Stato competenti per la gestione dei contenziosi innanzi alle Corti d'Appello e alla Corte Suprema di Cassazione) e alla risoluzione di questioni attinenti alla gestione di tasse e contributi non versati dai notai.

In particolare, è stata varata la circolare n. 4/2023 del 1° marzo 2023, in materia di "ravvedimento operoso" per ritardi di versamenti di tasse e contributi da parte dei notai, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 472/1997 (procedure che consentono di ridurre notevolmente le sanzioni applicate per ritardi nei versamenti di tasse e contributi).

A seguito della diffusione di tale orientamento si è registrato un considerevole aumento di pagamenti da parte dei notai a titolo di ravvedimento operoso ai sensi dell'art. 13, per cui sono state predisposte ulteriori soluzioni organizzative e di verifica dell'impatto a livello gestionale/informatico, esitate in una ulteriore circolare (n. 11 del 10 ottobre 2023), con allegata modulistica da compilare a cura dei notai e da consegnare agli archivi notarili per consentire i necessari controlli. In merito alle questioni giuridiche e ai rapporti con il Notariato, il Servizio Primo ha svolto il ruolo di referente per gli archivi.

Si segnala inoltre l'elaborazione di una relazione in merito allo studio n. 174-2022 dell'1.2.2023 della Commissione Studi Pubblicistica del Notariato "*Sul superamento degli articoli 56 e 57 della legge notarile per coloro che versano in una situazione clinica definibile quale locked in syndrome"* e la organizzazione di due edizioni di un seminario di aggiornamento per dirigenti e conservatori, previste nel corrente mese di dicembre, in tema di nuove attribuzioni conferite ai notai dalla riforma Cartabia nell'ambito della volontaria giurisdizione ed altro (società, rappresentanza, aspetti sanzionatori, approfondimenti sulla Legge notarile, ed altro ancora), sempre in una logica di **condivisione ed ottimizzazione dell'attività ispettiva in ambito notarile.**

Collaborazione alle attività del Sistema della misurazione e valutazione della *performance*; coordinamento delle attività per la trasparenza e per l'anticorruzione; pubblicazione delle determine e dei provvedimenti contrattuali

Sono stati svolti i monitoraggi annuali degli obiettivi dei dirigenti e degli obiettivi di tutte le unità organizzative, peraltro funzionali alla determinazione delle somme spettanti a ciascun dipendente per il trattamento accessorio collegato ai vari tipi di *performance*.

Come gli scorsi anni il Servizio I ha collaborato con la Direzione generale alle proposte riguardanti gli *obiettivi strategici* e della Direzione generale, ha predisposto le direttive dell'Ufficio Centrale per la fissazione degli obiettivi ai dirigenti, agli uffici territoriali ed al personale non dirigenziale.

Ha inoltre predisposto, per quanto di competenza, i contributi per il PIAO, la bozza del contributo per la Relazione al Piano della performance per il triennio 2022-2024 (coordinando il monitoraggio annuale, per il 2022, dei c.d. "Indicatori comuni" fissati dal Dipartimento della funzione pubblica).

In merito alla "trasparenza", ha provveduto ad effettuare i controlli sugli adempimenti secondo le direttive dell'ANAC e del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed a segnalare ai vari responsabili le attività da svolgere, secondo le tempistiche tracciate dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione. I risultati ottenuti appaiono soddisfacenti.

Con circolari (le nn. 7 e 10) e nota ministeriale sono state segnalate al personale le modifiche apportate dal d.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 - Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165» d.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 -, il nuovo Codice di comportamento adottato dal Ministero della giustizia, ed è stata trasmessa agli uffici la delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 (*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*).

In materia di prevenzione della corruzione, nel mese di settembre, il Servizio I ha trasmesso al RPCT il contributo dell'Amministrazione alla sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024, grazie all'intensa attività del gruppo di lavoro istituito (in sostituzione del precedente) con P.D.G. 18 settembre 2023, composto da dirigenti e funzionari in rappresentanza di tutti i Servizi dell'Ufficio Centrale, degli archivi notarili e degli Ispettorati.

Il Servizio Primo ha infine curato l'istruttoria di procedimenti disciplinari nei confronti del personale (procedimenti che si sono conclusi con l'applicazione di sanzioni, anche di particolare gravità), e collaborato con la Direzione generale in merito ad una segnalazione che potrebbe presentare aspetti attinenti all'anticorruzione.

Rapporti con l'utenza

L'Ufficio Centrale ha continuato a fornire risposte agli utenti che hanno segnalato disservizi (anche in collegamento con il Call Center Giustizia) e chiesto chiarimenti agli archivi notarili, oggetto di segnalazioni. Costante il rapporto con la Redazione del sito del Ministero della giustizia per segnalare le modifiche degli orari di apertura delle sedi o delle modalità di erogazione dei servizi, in corrispondenza della casella dedicata, nella sezione Giustizia Map, ai singoli Archivi notarili.

Il Servizio I ha predisposto la circolare n. 3 del 27 febbraio 2023 fornendo prime indicazioni in merito alle modifiche apportate dal d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, agli artt. 474, 475, 476 e 479 c.p.c., in materia di copie esecutive. Ha poi prestato collaborazione agli archivi notarili con particolare riferimento al periodo di prima applicazione. La circolare è stata anche segnalata al Consiglio Nazionale del Notariato e non è stato necessario provvedere a diffondere ulteriori indicazioni in merito.

Le politiche di gestione del personale

Si segnalano gli sforzi profusi per offrire soluzioni strutturali alle carenze di organico, registrate sia a livello centrale che nelle articolazioni territoriali; condizione mitigata grazie all'innesto di nuove risorse e alla stabilizzazione di un significativo numero di dipendenti già in assegnazione temporanea, attraverso gli istituti del comando e del distacco.

E' rimasta invariata la dotazione organica dell'Amministrazione degli archivi notarili, definita con il DPCM n. 84 del 2015, contenente il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, in complessive 520 unità di cui **18** unità di personale dirigenziale suddivise in **1** unità di dirigente di prima fascia, **17** unità di dirigente di seconda fascia nonché **502** unità di personale delle aree professionali suddivise in **141** unità dell'area dei funzionari, **251** dell'area degli assistenti e **110** dell'area degli operatori.

Si auspica un incremento della pianta organica idoneo a riequilibrarne gli assetti organizzativi.

Il progressivo depauperamento di risorse umane registratosi da alcuni anni ha reso necessario un impiego flessibile del personale sul territorio, con particolare riguardo all'istituto della reggenza per assicurare la delicata funzione di Capo Archivio nelle realtà prive di conservatori; i vuoti di organico hanno alimentato anche il ricorso ad applicazioni di personale e agli istituti del distacco e del comando.

Con l'attenuarsi del fenomeno epidemiologico, nel 2023 si è avuta una piena ripresa delle missioni sul territorio accompagnata da collaborazioni in modalità di ***coworking*** attraverso

l'utilizzo della postazione presso la sede di servizio per svolgere attività legate alla reggenza o all'applicazione, in linea con quanto previsto nell'accordo per la disciplina del lavoro agile sottoscritto in precedenza con le Organizzazioni sindacali.

L'attività formativa

Come per il passato, l'UCAN ha aderito all'offerta formativa della SNA che ha messo in campo una serie di iniziative in modalità *e-learning* fra le quali figura il **corso in materia di etica** – rientrante nelle misure anticorruzione, tema ormai di pregnante attualità accanto alle materia della trasparenza e integrità. Al corso sono stati avviati in questa prima fase i funzionari contabili e i conservatori in servizio presso l'Amministrazione centrale; si segnala inoltre la frequenza positiva di un conservatore al corso-base sulla "**nuova disciplina dei Contratti pubblici"**.

Nel periodo considerato, la formazione dei dirigenti e dei funzionari appartenenti all'area terza è stata curata anche attraverso l'accoglimento delle richieste individuali di formazione specifica, concernenti sia le **tematiche giuridiche in materia notarile** che quelle di interesse economico- amministrativo.

Si sono inoltre tenute due edizioni, il 12 e il 19 dicembre, di un seminario di formazione specialistica in modalità e-*learning* **sull'attività ispettiva e sui contratti pubblici**

L'Ufficio centrale ha provveduto all'attuazione della Convenzione con la LUISS per la **realizzazione di tirocini curriculari** da parte di allievi dell'Università.

Patrimonio, risorse materiali, beni e servizi

L'Amministrazione degli archivi notarili è proprietaria degli immobili presso i quali svolge le proprie attività istituzionali, il che comporta una complessa attività gestionale.

Le sedi degli archivi notarili sono soggette alla normativa in materia di prevenzione incendi (d.lgs. 8 marzo 2006, n. 139 e d.P.R. 1° agosto 2011, n. 151) nonché alle disposizioni del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192, concernente il rendimento energetico nell'edilizia ed alle prescrizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, essendo il Capo dell'Archivio *datore di lavoro* ai sensi del medesimo decreto.

Essendo l'Amministrazione degli archivi notarili priva di organi tecnici, ha stipulato convenzioni con gli uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per garantire i lavori necessari.

L'Ufficio centrale con provvedimento 23 maggio 2023, n. 122 pubblicato sul portale del Ministero della giustizia in data 12 giugno 2023, ha approvato il programma dei lavori da realizzare nel corrente anno; nel corso del 2023 ha inoltre aderito, anche a beneficio dei singoli archivi ad una serie di convenzioni stipulate dalla "Consip" S.p.A. per l'approvvigionamento di servizi, risorse materiali e buoni pasto elettronici al personale.

Registro generale testamenti, sistemi informatici, statistiche e contabilità

Quanto alle attività riconducibili al **Registro Generale dei Testamenti,** è proseguita nel 2023 l'attività di recupero e pulizia della banca dati.

In continuità con l'annualità precedente, è stata completata la reingegnerizzazione dell'applicativo **GARGT**, utilizzato per la gestione del Registro Generale dei Testamenti, al fine di consentire la migrazione dell'Anagrafica dei notai in un database relazionale. Per migliorare ulteriormente il servizio all'utenza è in corso di sviluppo un Portale dei Servizi RGT, che fungerà da sportello virtuale per la gestione del processo di richiesta ed emissione dei certificati del Registro Generale dei Testamenti, in collegamento alla piattaforma di pagamento PagoPA; l'applicativo, attualmente in fase di test, verrà presumibilmente rilasciato a breve.

Una ulteriore semplificazione che potrà ridurre ulteriormente i tempi di lavorazione delle richieste di certificati è data dall'ingresso dell'UCAN nella piattaforma PDND gestita da PagoPA, che offre anche la possibilità di accesso alla banca dati ANPR.

In un'ottica di medio termine, per l'Amministrazione risulta comunque prioritario l'avvio della **trasmissione telematica in formato .xml delle schede testamentarie**, in conformità a quanto previsto nel Regolamento ministeriale emanato con Decreto del Ministero della Giustizia 20 settembre 2019, n. 170. Nel 2023, il Servizio IV ha affidato un'analisi dell'applicativo collaudato nel 2012, con la produzione di un documento contenente gli interventi tecnici necessari alla messa in esercizio della trasmissione telematica delle schede testamentarie tramite .xml. Entro fine anno il documento verrà condiviso per la valutazione degli interventi da adottare.

La trasmissione delle **statistiche notarili** è proseguita nel 2023, mantenendo un ritardo trimestrale in conseguenza dei ritardi nelle trasmissioni dei dati da parte dei notai e, di riflesso, degli archivi territoriali: tale criticità dovrebbe risolversi con la messa a regime della trasmissione telematica degli estratti repertoriali mensili (vd. sopra).

Nel 2023 è proseguita l'attività di supporto alle esigenze informatiche degli archivi oltre al parziale rinnovo delle dotazioni informatiche. Sotto il profilo *software*, è stata avviata l'attività necessaria al rinnovo delle licenze Microsoft Office 365, in scadenza il prossimo anno, ed è stata richiesta l'adesione alla Convenzione Consip per l'acquisto di *Licenze Power Platform*, in supporto al processo di digitalizzazione delle attività.

Nel corso dell'anno è stato pure concluso l'acquisto di nuovi certificati di firma digitale, comprensivi di certificati CNS, in sostituzione delle firme digitali in scadenza, ed acquistato un congruo numero di marche temporali.

Un ulteriore progetto ha riguardato la **reingegnerizzazione del SIGE** (*software* per la gestione delle Entrate) e, in maniera più ampia, la revisione dei diversi applicativi usati per la contabilità degli Archivi: allo stato attuale, in collaborazione con la DGSIA, è in corso la definizione di un nuovo applicativo contabile che ingloberà sia le funzioni di entrata che le funzioni di uscita, attualmente presenti su applicativi differenti. Per il 2024 se ne ipotizza la sperimentazione e la successiva messa in uso.

Nel corso del 2023 sono ulteriormente proseguiti i progetti inerenti al processo di digitalizzazione degli Archivi notarili: il primo **riguarda l'adesione alla piattaforma PagoPA** per i pagamenti dell'utenza ed il secondo è relativo alla **trasmissione telematica degli estratti repertoriali mensili.**

Con riferimento all'adesione a PagoPa, nel 2023 sono stati abilitati ulteriori 34 archivi e si auspica il completamento delle abilitazioni per quelli non ancora autorizzati alla stampa in proprio. Nel corso dell'anno è stata anche erogata la necessaria formazione per consentire l'utilizzo immediato di tale nuova modalità di pagamento ed è stato predisposto un canale di assistenza per gli Archivi in fase di avvio.

Sempre nell'ambito dei pagamenti digitali, è in corso l'analisi di definizione dei servizi da pubblicare sull'AppIO.

Per la trasmissione telematica degli estratti repertoriali mensili, è proseguito il lavoro congiunto con il notariato e con DGSIA per definire le principali questioni tecniche e le soluzioni tecnologiche da adottare (si rinvia quanto già riferito sull'argomento). Nel 2024 si auspica di procedere ulteriormente verso l'introduzione di tale innovazione nel sistema.

Nel corso del 2023 è stato possibile ridurre i tempi di lavorazione delle posizioni previdenziali ed è stata altresì garantita la lavorazione nei termini delle richieste di rimborso pervenute.

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

INDICE

1. **PREMESSA**

1.1. Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNNR)

1.1.1. La rinegoziazione del PNRR Giustizia

1.2. Politiche del personale

1.3. Organici della magistratura e concorsi

1.4. Edilizia giudiziaria e spese di funzionamento

1.5. Razionalizzazione delle risorse e contenimento della spesa

1.6. Trasparenz e, controlli interni per la prevenzione della corruzione

1.7. Uffici Periferici dell'Amministrazione Giudiziaria

2. **UFFICIO I DEL CAPO DIPARTIMENTO - AFFARI GENERALI**

3. **UFFICIO II DEL CAPO DIPARTIMENTO - CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE E PIANTE ORGANICHE**

4. **DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI**

5. **DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE**

6. **DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE**

7. **DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ**

1. PREMESSA

L'anno 2023 si caratterizza per la significatività qualitativa e quantitativa delle azioni programmate e poste in essere dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi in funzione del compito specifico di garantire il corretto ed efficace funzionamento degli Uffici giudiziari.

Tutte le attività realizzate definiscono la costante finalità del perseguimento degli obiettivi di crescita della qualità dell'organizzazione del servizio giustizia in tutte le sue sfaccettature, contemperandole con l'attenzione al territorio e al benessere lavorativo dei dipendenti del Dipartimento.

Il perseguimento degli obiettivi previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d'ora in avanti PNRR) con il prosieguo dell'attuazione dei progetti in capo al Dipartimento già avviati nel corso dell'anno 2022, costituisce, senz'altro, uno degli impegni più consistenti e coinvolgenti.

Relativamente all'investimento *M1C1 Capitale Umano e Ufficio per il Processo*, si ricorda che il *target* intermedio relativo al reclutamento di almeno 8.764 unità PNRR è stato raggiunto entro la scadenza prevista, fissata al 31 dicembre 2022. Nel corso dell'anno 2023, a seguito di verifica dei posti rimasti vacanti anche a seguito di dimissioni del personale neoassunto, sono state disposte apposite procedure di scorrimento delle graduatorie di merito, all'esito delle quali sono state assunte, in totale, ulteriori 1.312 unità PNRR, suddivise tra il profilo di addetto all'Ufficio per il Processo e i profili tecnici di supporto alle altre linee progettuali del Piano. Per la formazione del personale PNRR, l'Amministrazione ha reso disponibili diversi ambienti di formazione *e-learning*, di cui hanno fruito, nel 2023, 9.760 unità complessive. L'Amministrazione è attualmente impegnata nella programmazione delle successive fasi dell'attuazione dell'investimento in capitale umano che prevedono il completamento delle assunzioni fino al raggiungimento del *target* finale in scadenza a giugno 2024.

È proseguita, anche, l'importante fase assunzionale ordinaria del personale amministrativo con la definitiva assunzione di 1.200 operatori giudiziari, già a tempo determinato, e l'assunzione di 615 funzionari giudiziari tramite scorrimento della graduatoria relativa al concorso unico funzionari amministrativi RIPAM, e la prevista assunzione a breve di 820 assistenti giudiziari tramite lo scorrimento della graduatoria relativa al concorso unico assistenti amministrativi RIPAM.

Del pari, in attuazione al DL 36/2021, si è proceduto ad assumere il personale già in posizione di comando o distacco da altri dipartimenti, dando così stabilità alle situazioni di pianta organica degli uffici.

Una specifica attenzione è stata rivolta all'analisi e allo sviluppo delle politiche di assunzione del personale amministrativo.

In particolare, le dinamiche del mercato del lavoro hanno visto affiancarsi alla tradizionale concorrenza tra offerta di lavoro pubblico e privato una concorrenza all'interno dello stesso settore pubblico tra le diverse amministrazioni, in un quadro caratterizzato da un profondo rinnovamento, anche generazionale, del personale pubblico. A questo fenomeno, che ha visto la concomitanza di numerosi concorsi sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, si affianca quello di dinamiche diverse dal passato riguardo all'attrattività dell'offerta di lavoro, per il preminente valore dato alle esperienze professionali e formative rispetto alla stessa stabilità del posto di lavoro.

In questo quadro si collocano quindi non solo le difficoltà di trattenimento del personale a tempo determinato assunto in ambito PNRR, ma anche i tradizionali ostacoli alle assunzioni in alcune zone d'Italia, particolarmente quelle del Centro-Nord, caratterizzate da significative scoperture degli organici.

L'analisi di questa situazione, che ha origini complesse che investono l'adeguatezza dei livelli salariali del lavoro dipendente, pubblico e privato, nell'affrontare costi della vita particolarmente elevati in alcune zone del Paese, ha portato il Dipartimento a cercare possibili soluzioni, nuove e originali, idonee a far fronte alle esigenze degli uffici giudiziari in quei territori.

È in questo quadro che vanno collocate le iniziative dirette alla stipulazione di accordi-quadro con le Regioni interessate, per consentire all'Amministrazione della giustizia di attingere alle graduatorie concorsuali degli Enti locali, per profili professionali assimilabili.

Il primo accordo di questa natura è stato stipulato con la Regione Veneto ed ha consentito l'assunzione in pochi mesi di 61 unità di area II da destinare agli uffici giudiziari di quel distretto.

A questa iniziativa stanno facendo seguito altri analoghi accordi con le Regioni Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, per attingere dalle graduatorie regionali ove quelle nazionali non consentano la copertura dei posti messi a concorso.

Si tratta di una nuova strategia che valorizza il rapporto col territorio delle persone inserite in quelle graduatorie, che non dovranno affrontare costi ulteriori di trasferimento e insediamento o allontanarsi dalle proprie famiglie.

Proprio nell'ottica di una maggiore attenzione alle esigenze del personale amministrativo, il Dipartimento ha inteso dare avvio a un programma di convenzioni con soggetti e società esterne, senza oneri per l'Amministrazione, diretto a offrire ai propri dipendenti condizioni di maggior favore per l'accesso a servizi quali trasporti, asili nido, sanità integrativa, tempo libero, in un quadro di miglioramento del benessere organizzativo e del rapporto tra tempo di vita e tempo di lavoro.

Le prime convenzioni sono già operative attraverso il sito intranet del Ministero, accessibile da parte dei dipendenti del Dipartimento.

Nella stessa prospettiva si è dato impulso alle attività dirette al pagamento in favore dei dipendenti della retribuzione accessoria. Sono stati stipulati accordi sindacali per il pagamento del Fondo Risorse Decentrate degli anni 2020, 2021 e 2022, per un totale di 221 milioni di euro liquidati in favore dei dipendenti, e avviate quelle del 2023. Allo stesso modo, è stata raggiunta un'intesa con le organizzazioni sindacali per il pagamento in favore dei dipendenti coinvolti nelle procedure d'appalto di beni e servizi degli incentivi tecnici attinenti al precedente codice degli appalti e avviata l'interlocuzione per il nuovo regolamento a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023.

Inoltre, è stata avviata il 26 luglio 2023 la procedura di interpello nazionale per la copertura di 9.739 posti vacanti relativi ai profili professionali e agli uffici giudiziari italiani, dopo circa un decennio.

Conseguentemente all'attività assunzionale, ha avuto nuovo impulso l'attività organizzativa/logistica e di indirizzo e coordinamento nei confronti degli Uffici giudiziari coinvolti, nonché lo sviluppo e l'attuazione del progetto formativo per tutto il personale neoassunto.

Sempre in ambito assunzionale, di particolare rilevanza tra gli obiettivi raggiunti dal Dipartimento si segnalano le procedure concorsuali in essere per l'assunzione di magistrati ordinari avviate negli anni 2021-2022 e portate a termine nel 2023, nonché la pubblicazione di due nuovi bandi, quello per 12 posti riservati agli Uffici giudiziari della Provincia Autonoma di Bolzano, bandito con D.M. 9 maggio 2023, e quello per 400 posti bandito con D.M. 9 ottobre 2023.

Particolare impegno è stato profuso nell'organizzazione di queste ultime due procedure, prevedendo per la prima volta lo svolgimento delle prove di concorso con modalità telematiche, in ossequio alle modifiche legislative introdotte dall'art. 33 del D.L. 144/2000 al regio Decreto 15 ottobre 1925, n. 1860.

L'incremento del ruolo organico di magistratura previsto dal legislatore e l'importante piano assunzionale di personale amministrativo e tecnico si collocano in un contesto fortemente caratterizzato dal perseguimento, anche nel settore giustizia, degli obiettivi del PNRR, potendosi cogliere in tale intervento attuativo la finalità di un miglioramento delle *performance* degli uffici, sia in termini "quantitativi", in relazione al conseguimento dei *target* previsti dal piano, sia in termini "qualitativi", con riferimento alla realizzazione di modelli organizzativi più efficienti e idonei a favorire la specializzazione.

A queste attività si affiancano le azioni volte a portare avanti la linea progettuale che investe l'edilizia giudiziaria, sia ordinaria, sia prevista dal PNRR.

Assume specifico valore quanto realizzato nell'ambito dell'edilizia giudiziaria, attraverso la prosecuzione delle attività incluse nel PNRR, sia con riferimento alle cittadelle giudiziarie che agli interventi di edilizia e manutenzione. Sono state, inoltre, avviate con modalità nuove e con una maggiore metodicità organizzativa, numerose iniziative volte a garantire un miglioramento tecnico funzionale degli ambienti di lavoro e la risoluzione di problematiche connesse agli aspetti logistici e di razionalizzazione degli Uffici giudiziari. Si evidenzia che la *milestone* europea che prevedeva l'aggiudicazione, entro il 31 dicembre 2023, di tutti i contratti per l'esecuzione dei lavori, è stata raggiunta.

Di particolare rilevanza, anche internazionale, è l'attività del Dipartimento per quanto riguarda il Tribunale Unificato dei Brevetti.

Come è noto, dopo la Brexit nel luglio 2020 è venuta meno la sezione di Londra della Divisione Centrale, già competente sui brevetti del settore delle scienze umane, comprensivo del settore chimico-farmaceutico e dei settori della chimica e metallurgia secondo le indicazioni dell'art. 7 dell'Accordo TUB e dell'Allegato II (classe A: *Human Necessities*, classe C: *Chemistry- Metallurgy*), pertanto, l'Italia ha richiesto di affiancare la sede centrale di Parigi, sede anche dell' Ufficio del Presidente e la sezione della Divisione di Monaco, subentrando alla Sezione di Londra della Divisione Centrale.

Il 26 giugno 2023 la Commissione Amministrativa del TUB ha deliberato la modifica dell'art. 87 paragrafo 2 dell'*Agrimeent on a Unified Patent* (*UPC Agreement*) nel senso che la Divisione Centrale ha sede a Parigi con sezioni a Milano e Monaco. Alla sezione della

Divisione Centrale con sede in Milano sono assegnati per competenza i brevetti su "*Human necessities, without Supplementary protection certificates*" (classe A – già di competenza della sezione di Londra). La decisione della Commissione Amministrativa avrà effetto dopo 12 mesi, per cui la sezione della Divisione Centrale di Milano deve divenire pienamente operativa entro il 26 giugno 2024, senza pregiudizio all'art. 87 paragrafo 3 del *Agreement on a Unified Patent Court*.

Dopo tre anni da questa decisione la Commissione Amministrativa dovrà procedere al riesame della decisione. L'Italia ha chiesto una sola Divisione Locale, che con provvedimento del Ministro della giustizia è stata collocata a Milano.

Dal 1° giugno 2023 è operativa la Divisione Locale del TUB collocata a Milano, in Via San Barnaba n. 50, in un immobile di proprietà comunale già destinato a palazzo di giustizia; i locali messi a disposizione constano di una superficie complessiva pari a circa mq. 870 lordi.

La sede milanese può ospitare la Divisione Locale e la sezione della Divisione Centrale, è stata visitata dalla presidente del Tribunale di primo grado di Parigi, dr.ssa Butin che ha apprezzato molto positivamente l'impegno italiano a favore del TUB, ben più ampio degli altri paesi europei.

In particolare, l'apporto del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi è stato determinante, perché ha provveduto a reperire la sede milanese, opponendosi ad ipotesi di istituzione della sezione della Divisione Centrale in un altro immobile (grattacielo Pirellone) e all'assunzione di altro personale da mettere a disposizione del TUB, con un notevole risparmio di spesa. il Dipartimento ha quindi provveduto all'allestimento dei locali con acquisto di arredi nuovi utili per entrambe le Divisioni, al cablaggio a cura di DGSIA per consentire l'utilizzo di un autonoma piattaforma per il processo telematico, comune a tutte le sedi del TUB e ideato da una società informatica italiana che ha vinto la gara di appalto, nonché alla dotazione di impianti di videoregistrazione delle udienze, di *server* per la conservazione delle videoregistrazioni e di ogni altra strumentazione necessaria anche per la gestione del personale amministrativo. Inoltre, ha selezionato idoneo personale già in servizio (1 direttore, 2 funzionari, 2 cancellieri, 2 assistenti), con una elevata conoscenza della lingua inglese ed ha provveduto alla formazione professionale specifica in epoca anteriore al giugno 2023.

Al fine di procedere ad una illustrazione tematica degli ambiti di intervento dell'anno 2023, si premette una esposizione sintetica relativa alle principali azioni poste in essere, per garantire

la continuità dell'azione amministrativa, per poi passare alla analisi più dettagliata dei singoli settori di interesse degli Uffici I e II del Capo Dipartimento e delle Direzioni generali.

1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNNR)

In relazione al settore giustizia, il PNRR punta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) riduzione della durata dei procedimenti civili e penali;
b) riduzione dell'arretrato civile, limitatamente agli uffici di merito;
c) digitalizzazione del processo;
d) riqualificazione del patrimonio immobiliare giudiziario.

Le linee progettuali che coinvolgono direttamente le aggiornate competenze del Dipartimento sono, nel dettaglio, le seguenti:

M1C1 Capitale Umano e Ufficio per il Processo

L'investimento M1C1 Capitale Umano e Ufficio per il Processo è l'intervento più rilevante, non solo in termini di impegno finanziario, ma anche per finalità e obiettivi assegnati nell'ambito del Piano. L'intervento consiste nel **reclutamento straordinario di diverse professionalità**, da inserire nelle strutture organizzative esistenti o di nuova creazione (c.d. Uffici per il Processo) negli Uffici giudiziari, oltreché a supporto delle altre linee progettuali del Piano. In particolare, l'istituzione (o il rafforzamento, se già esistente) dell'**Ufficio per il Processo** mira a realizzare un miglioramento dell'azione giudiziaria, sul versante sia quantitativo, in vista del raggiungimento degli obiettivi di abbattimento dell'arretrato e di diminuzione dei tempi di definizione dei procedimenti, sia qualitativo.

L'impegno del Dipartimento nell'ambito delle procedure assunzionali di cui alla suddetta misura si è concretizzato in molteplici attività, di cui si evidenziano le seguenti:

- contributo alla stesura della normativa di attuazione delle assunzioni del personale PNRR (decreto-legge n. 80/2021 e successive modifiche ed integrazioni) e dei decreti ministeriali di successiva attuazione;
- attività amministrativa di gestione delle assunzioni (bandi di concorso, assegnazione sedi di servizio, scorrimento graduatorie, monitoraggio mensile dello stato di attuazione della misura, etc.);
- attività amministrativa di indirizzo per la gestione del personale PNRR (circolari e note).

Ad oggi, lo stato di attuazione delle procedure assunzionali è il seguente:

- *Bando relativo alla assunzione di 8.171 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionale terza, Fascia economica F1, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il Processo*. Alle 7.742 unità di personale assunte nel 2022, hanno fatto seguito, nel corso dell'anno 2023, ulteriori assunzioni alle quali si è provveduto tramite scorrimento delle graduatorie di merito. In particolare, sono state effettuate quattro procedure di scorrimento delle graduatorie distrettuali, per un totale di 499 unità assunte. Allo stato 5.859 unità di personale sono effettivamente in servizio*.
- *Bando relativo alla assunzione di 79 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionale terza, Fascia economica F1, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il Processo, presso gli Uffici giudiziari del Distretto di Corte di Appello di Trento*. Nel 2023 sono state assunte ulteriori 41 unità di personale. Allo stato sono effettivamente in servizio 50 unità*.
- *Bandi relativi alla assunzione di 5.410 unità di personale non dirigenziale con profilo amministrativo e tecnico.* Alle 3.967 unità di personale assunte, nei diversi profili di area II e III, nel 2022, hanno fatto seguito, nel corso dell'anno 2023, ulteriori assunzioni alle quali si è provveduto tramite scorrimento delle graduatorie di merito. All'esito di tre distinte procedure di scorrimento, sono state assunte 535 unità di personale di area II e 237 unità di personale di area III. Allo stato sono effettivamente in servizio 3.216 unità complessive*.

  *(dati in aggiornamento)

Si ricorda che l'attuazione dell'investimento in capitale umano prevede il completamento delle assunzioni entro giugno 2024. In conformità con le disposizioni normative di riferimento, il Dipartimento della Funzione pubblica provvederà dunque a bandire in tempo utile un ulteriore concorso per addetti all'Ufficio del processo, per i distretti e in numero necessario a consentire ai diversi Uffici giudiziari interessati, di raggiungere i propri obiettivi. In merito, invece, alle graduatorie ancora capienti del concorso a 5.410 posti, vari profili di area II e III, si provvederà agli scorrimenti che dovessero ravvisarsi necessari per sanare eventuali persistenti vacanze e criticità.

Nell'anno 2023 il Piano annuale della **formazione** è stato influenzato notevolmente dagli obiettivi posti dal PNRR in linea con il dettato dell'art. 16 del decreto-legge n. 80 del 2021 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche*

amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR – e per l'efficienza della giustizia).

L'Amministrazione ha reso disponibili per il personale PNRR tre distinti ambienti di formazione *e-learning*, acquisiti nell'ambito della stessa linea di intervento M1C1, Investimento in Capitale Umano e Ufficio per il Processo, e utilizzati dal suddetto personale a partire dal 28 febbraio 2022. Al termine dell'anno 2023, le attività di formazione risultano aver coinvolto un contingente di 8.311 addetti all'Ufficio per il Processo, per complessive 173.556 ore di contenuti video visionati, e 1.469 Tecnici PNRR (1.455 hanno potuto seguire 104 ore di videolezioni a distanza, di cui 72 ore in modalità asincrona, e 14 unità, con profilo di Tecnico IT, hanno seguito 4 ore di formazione specialistica informatica). È di prossimo avvio la formazione specialistica anche per i tecnici con il profilo di *Data Entry*.

La formazione iniziale degli addetti UPP, finalizzata all'agevole inserimento in una nuova realtà lavorativa, è stata integrata da attività di affiancamento sul campo per la piena operatività delle risorse. Sono stati, inoltre, programmati interventi di approfondimento ed aggiornamento sulla Riforma Cartabia e sulla materia della protezione internazionale.

A tal riguardo, nell'anno 2023, a seguito del rinnovo dell'intesa con l'Agenzia dell'Unione Europea per l'Asilo, è stato realizzato un nuovo programma in materia di immigrazione e protezione internazionale in modalità *blended*, dedicato a circa 265 unità di personale UPP, con alternanza tra studio autonomo *online* su piattaforma *e-learning* EUAA e attività in presenza. L'iniziativa, riservata al personale di più recente assunzione, è stata aperta al personale a tempo indeterminato già in servizio presso le Sezioni specializzate della Corte di Cassazione e dei Tribunali.

Già a partire dal 2022, il Dipartimento ha inteso affiancare al monitoraggio di *target* quantitativi a carattere statistico, anche un monitoraggio di tipo qualitativo. Con circolare del 5 ottobre 2022 è stato così formalmente avviato il monitoraggio integrato orientato alla verifica ed all'analisi dell'impatto che le misure di carattere organizzativo, in via di realizzazione grazie al PNRR, stanno producendo sul cambiamento culturale, sulla gestione degli Uffici giudiziari, sulle logiche di innovazione organizzativa interna e sulle dinamiche dei flussi di lavoro. All'esito delle risposte ricevute dagli Uffici giudiziari si è provveduto, pertanto, a realizzare un'analisi dei risultati ottenuti, sia relativamente alla parte qualitativa che a quella più squisitamente statistica, analisi i cui esiti sono stati restituiti agli Uffici giudiziari, negli elementi più significativi, dapprima tramite una sintesi nazionale, per cui si rimanda alla circolare a firma congiunta DOG-DDSC-UdM del 28 dicembre 2022 e relativi

allegati, e, successivamente, con incontri via *Teams* organizzati tra febbraio e marzo 2023 con gli Uffici giudiziari, per offrire un riscontro del lavoro di analisi dei dati più aderente alle realtà dei singoli Distretti, anche al fine di favorire la elaborazione di una metodologia organizzativa partecipata con gli Uffici, nonché la prosecuzione delle attività e degli impegni correlati all'attuazione dell'investimento relativo al Capitale Umano e all'Ufficio per il Processo.

Gli Uffici giudiziari hanno, nel complesso, espresso una valutazione positiva sulla costituzione di nuovi Uffici per il Processo e sull'inserimento degli addetti UPP presso gli Uffici giudiziari; al 30 giugno 2022, data di riferimento del primo monitoraggio quali-quantitativo, sono stati rilevati 843 UPP, di cui 152 presso le Corti d'appello e 691 presso i Tribunali.

L'esperienza maturata con il primo monitoraggio ha costituito la base per il perfezionamento dell'impianto del secondo monitoraggio, sia in relazione alla parte tecnico-informatica che a quella contenutistica, con l'introduzione di un unico questionario per la rilevazione qualitativa, ossia di valutazione di impatto sui processi di funzionamento dell'Ufficio, e quantitativa, relativa alla struttura organizzativa e alle funzioni dell'Ufficio per il Processo. Allo scopo, con provvedimento a firma congiunta del Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi e del Capo Dipartimento per la transizione digitale della Giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, datato 3 febbraio 2023, è stata disposta la costituzione di uno specifico Gruppo di lavoro interdipartimentale.

Con circolare del 1° agosto 2023 a firma congiunta del Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi e del Capo Dipartimento per la transizione digitale della Giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione si è provveduto a dare avvio al secondo monitoraggio integrato, con trasmissione del *link* – per l'accesso al questionario – e delle relative istruzioni agli Uffici giudiziari. Nel mese di ottobre, all'esito della restituzione dei questionari compilati, è stata effettuata l'attività di analisi delle azioni organizzative realizzate nell'ambito dei processi di funzionamento degli Uffici. È stata inoltre avviata la predisposizione di uno strumento di programmazione annuale delle attività degli Uffici giudiziari funzionali al raggiungimento degli obiettivi PNRR.

Con provvedimento del Capo Dipartimento del 4 ottobre 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro composto da magistrati esperti nelle discipline del diritto civile e del diritto processuale civile, dal magistrato coordinatore e dai funzionari dell'Unità di *staff* Supporto UPP PNRR del Capo DOG. Finalità del suddetto gruppo è indicare potenziali misure volte ad

accelerare la riduzione dell'arretrato civile e del *Disposition Time* nei Tribunali e nelle Corti d'Appello, in linea con gli obiettivi PNRR, e all'individuazione di prassi lavorative, processi di gestione e analisi nonché modifiche normative e ordinamentali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi PNRR.

M2C3 Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione della giustizia

L'investimento mira a riqualificare e valorizzare il patrimonio immobiliare della Amministrazione della giustizia in chiave ecologica e digitale, intervenendo tempestivamente anche in tutte quelle situazioni in cui la presenza di strutture inadeguate incide, o rischia di inficiare, l'erogazione del servizio giustizia. Tra gli obiettivi primari vi è anche la riduzione del consumo di suolo urbano, coniugando in edifici unitari sia le principali funzioni che i servizi annessi a ciascun Ufficio giudiziario.

In particolare, la misura si pone l'obiettivo di intervenire, entro il primo trimestre del 2026, su almeno 48 edifici dislocati in diverse aree geografiche, efficientando 289.000 mq (con riduzione di consumi energetici di 0,735 ktep/anno). Sotto il profilo tipologico, tra gli interventi, allo stato attuale, distinti in 50 progetti – e affidati ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, alle Direzioni territoriali dell'Agenzia del Demanio e al Comune di Venezia, quali soggetti attuatori – si distinguono 41 interventi di grandi manutenzioni e 9 interventi relativi a cittadelle della giustizia. Per 14 dei progetti di riqualificazione degli edifici di giustizia sono iniziati i lavori.

Come già evidenziato, la *milestone* europea che prevedeva l'aggiudicazione, entro il 31 dicembre 2023, di tutti i contratti per l'esecuzione dei lavori, è stata già raggiunta.

1.1.1. La rinegoziazione del PNRR Giustizia

Fin dai primi mesi del 2023, il Dipartimento è stato impegnato nell'elaborazione di una proposta di revisione del PNRR relativamente ai *target* connessi all'investimento in "Capitale Umano" (*M1C1 – Investimento 1.8*) e alla riforma del processo civile (*M1C1 – Riforma 1.4*). Il pacchetto di modifiche ed integrazioni è stato valutato positivamente dalla Commissione Europea ed approvato definitivamente con l'adozione da parte del Consiglio della nuova decisione di esecuzione (CID) del Piano, avvenuta lo scorso 8 dicembre. Si richiamano di seguito, le modifiche richieste ed accolte e, sinteticamente, le circostanze che hanno reso necessario procedere alla revisione in oggetto.

M1C1 Capitale Umano e Ufficio per il Processo

Nella sua formulazione originaria, la misura prevedeva l'assunzione da parte del Ministero della Giustizia di:

- 16.500 addetti all'Ufficio per il processo da effettuarsi in due cicli di 8.250 unità ciascuno con contratto, rispettivamente, di 2 anni e 7 mesi (da febbraio 2022 a settembre 2024) e 2 anni (da giugno 2024 a giugno 2026);
- 5.410 unità di personale amministrativo e tecnico con contratto di 3 anni (da novembre 2022 a novembre 2025).

Il *target* finale prevedeva l'assunzione, entro il 30 giugno 2024, di almeno 19.719 unità di personale PNRR, tra addetti UPP e personale tecnico-amministrativo.

In sede di monitoraggio sullo stato di attuazione della misura, sono, tuttavia, emerse criticità nella copertura dei posti messi a bando e nella permanenza in servizio del personale già assunto, rendendosi necessaria una revisione della misura. L'alto tasso di dimissioni dall'incarico, dovuto alla maggiore attrattività dei contratti a tempo indeterminato offerti da altre amministrazioni, unito alla difficoltà, soprattutto nelle aree del nord del Paese, a coprire i posti messi a concorso, per una carenza di offerta di lavoro orientata al settore pubblico, la forte concorrenza all'interno dello stesso settore pubblico per la concomitanza di numerosi concorsi promossi dalle pubbliche amministrazioni, hanno reso di fatto irraggiungibile il *target* previsto per il 30 giugno 2024, tanto più se, come richiesto dalla Commissione Europea in sede di rendicontazione del *target* intermedio del 31 dicembre 2022, deve l'obiettivo assunzionale misurarsi in termini di personale effettivamente in servizio.

Tra le modifiche richieste e accolte rilevano, in particolare:

- la **proroga dei contratti in corso** degli addetti UPP e del personale tecnico-amministrativo al 30 giugno 2026;
- la **rimodulazione del *target* da 19.719 a 10.000 unità di personale PNRR in servizio** alla data del 30 giugno 2024.

Alla luce della suddetta revisione, è stata prevista una nuova procedura di reclutamento di 4.000 addetti UPP (anziché 8.250 come originariamente previsto).

M1C1 Riforma del processo civile

Nella loro formulazione originaria, i *target* negoziati per detta linea progettuale erano i seguenti:

- riduzione del *Disposition Time* complessivo, dato dalla somma del *Disposition Time* nei tre gradi di giudizio, del 40% nel settore civile e del 25% nel settore penale entro giugno 2026;
- riduzione dell'arretrato civile del 65% in Tribunale e del 55% in Corte di Appello entro fine 2024; del 90% in Tribunale e in Corte di Appello entro giugno 2026.

L'analisi dei flussi e dei *trend* di smaltimento ha evidenziato che l'abbattimento dell'arretrato richiede un tempo tecnico, in quanto tale incomprimibile, di cui i precedenti *target* non tenevano conto. Al fine di dare una maggiore coerenza al Piano è stata dunque proposta e accolta una rimodulazione degli obiettivi intermedi e finali.

In particolare, a seguito della revisione del Piano, si prevede:

- entro il **31 dicembre 2024**, la riduzione del 95% dei procedimenti civili iscritti fino al 31/12/2016, e pendenti alla data del 31/12/2022, per i Tribunali ordinari e dei procedimenti civili iscritti fino al 31/12/2017, e pendenti alla data del 31/12/2022, per le Corti di Appello, che in data 31/12/2019 erano diventati arretrato;
- entro il **30 giugno 2026**, la riduzione del 90% delle cause civili pendenti al 31/12/2022 presso i Tribunali ordinari relative esclusivamente a fascicoli iscritti dal 01/01/2017 al 31/12/2022 e delle cause civili pendenti al 31/12/2022 presso le Corti d'Appello relative esclusivamente a fascicoli iscritti dal 01/01/2018 al 31/12/2022.

È stata inoltre introdotta una **nuova *milestone*** che prevede l'approvazione, entro marzo 2024, della normativa primaria e secondaria necessaria all'implementazione di un sistema di misure e incentivi finalizzato ad assicurare il raggiungimento dei *target* previsti.

Negli ultimi mesi del 2023, Il Dipartimento è stato quindi impegnato nella definizione delle proposte normative volte a dare attuazione alle modifiche introdotte con la revisione del Piano e a supportare gli Uffici giudiziari nel perseguimento degli obiettivi assegnati. In particolare, al fine di incentivare la permanenza in servizio delle risorse PNRR già reclutate, nonché di attrarne nuove, sono state elaborate proposte di modifica normativa al DL 80/2021, inclusa la proroga dei contratti del personale PNRR, l'introduzione di una norma per la loro stabilizzazione dopo l'orizzonte di Piano, nonché un piano di incentivi economici per il personale amministrativo da destinare agli uffici che conseguono risultati migliori in relazione agli obiettivi di smaltimento dell'arretrato e riduzione dei tempi processuali. Inoltre, per garantire la "stabilità" del personale di magistratura negli Uffici giudiziari, sono state previste modifiche all'ordinamento giudiziario e alla normativa secondaria del Consiglio Superiore

della Magistratura, inclusa la sospensione della normativa sull'ultra-decennalità dal 2024 al 2026.

1.2 Politiche del personale

Le politiche del personale sono state orientate alla realizzazione di interventi ed azioni finalizzati ad aumentare la funzionalità, l'efficacia e la trasparenza dei servizi, anche in attuazione del processo di riforma della Giustizia, dando piena attuazione all'importante piano assunzionale per la copertura delle piante organiche sia operando con lo scorrimento delle graduatorie già in essere sia indicendo nuovi concorsi.

Con specifico riferimento all'**attività di reclutamento di nuovo personale**, va preliminarmente evidenziato che le disposizioni in materia finanziaria degli ultimi anni hanno consentito alle pubbliche amministrazioni di coprire il *turn-over* in misura pari ad una percentuale delle cessazioni avvenute nell'anno precedente, variabile per ciascun anno, sia in relazione alle unità da assumere, sia alle disponibilità economiche da reinvestire.

In ordine alle assunzioni si riporta quanto di seguito:

- esaurimento graduatoria concorso a 150 posti per **funzionari giudiziari** (unità residue ex D.M 21/04/2017 e DM 31/01/2018) per i distretti del nord Italia (Bologna, Brescia, Milano, Torino e Venezia) – bando del 27 novembre 2020: **8 unità**;
- completamento procedura concorsuale bando per il reclutamento di complessive n. 7 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di **Funzionario** giudiziario nell'area funzionale terza, fascia economica F1, presso gli Uffici giudiziari aventi sede nella Regione autonoma della Valle d'Aosta per il Ministero della giustizia (G.U. del 4 febbraio 2020): **7 unità**;
- scorrimento graduatoria Ripam/Formez relativa al concorso pubblico, unico, per titoli ed esami, per la copertura di 2.133 posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III F1 per **funzionari** amministrativi: **255 unità**.
- scorrimento graduatoria distretto di Corte d'appello di Napoli relativa al concorso pubblico, per titoli ed esame orale, su base distrettuale, per il reclutamento di complessive n. 400 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di **Direttore: 8 unità**.
- reclutamento, attraverso lo scorrimento delle graduatorie distrettuali di selezione mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, di 616 **operatori giudiziari** (area II, fascia economica F1), con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per

la copertura di posti vacanti in uffici giudiziari aventi sede nelle Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto: **12 unità**;

- scorrimento della graduatoria finale di merito relativa al bando concorso pubblico per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 30 posti, di cui n. 3 riservati a militari volontari congedati senza demerito e n. 5 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999, di Collaboratore professionale amministrativo, categoria B, posizione economica B3, approvata con decreto della Direzione organizzazione e personale della Regione del Veneto n. 127 del 14/06/2022 così come di seguito modificata con decreto n. 193 del 25/08/2022, in virtù di convenzione stipulata in data 30 giugno 2023 tra Regione Veneto e Ministero della Giustizia: **57 unità nel profilo di assistente giudiziario**;
- reclutamento e completamento della procedura selettiva, mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, finalizzata all'assunzione di **109 conducenti di automezzi** (avviso del 27 dicembre 2019) per la copertura di posti vacanti in uffici giudiziari aventi sede nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Liguria, Puglia, Sicilia e Toscana. Nel 2023 sono state assunte 32 unità;
- reclutamento di **7 funzionari giudiziari** a tempo indeterminato per l'impiego presso gli Uffici giudiziari della Regione autonoma della Valle d'Aosta (bando del 4 febbraio 2020). **7 unità di personale**;
- reclutamento di **1000 operatori giudiziari** a tempo determinato (bando del 15 settembre 2020); la procedura, per titoli e colloquio/prova pratica, è stata prevista dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, articolo 255. Tra il 2021 e il 2022 sono state assunte complessivamente 1.784 unità. Con provvedimento del 10 novembre 2022 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di stabilizzazione per 1.200 operatori giudiziari, da assumere con contratto a tempo indeterminato non dirigenziale, da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, Area funzionale II, fascia economica F1, nei termini previsti dall'art.17-ter, legge 29 giugno 2022 n.79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le stabilizzazioni sono avvenute in diversi periodi a partire dal 2 gennaio 2023 e hanno interessato **1.200** unità di personale.;
- esaurimento mediante scorrimento integrale delle graduatorie relative al bando di concorso pubblico, per titoli ed esame orale, su base distrettuale, per il reclutamento di

complessive n. 2700 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di **Cancelliere esperto**, da inquadrare nell'Area funzionale II, fascia economica F3 nei ruoli del personale del Ministero della giustizia – Amministrazione giudiziaria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale - "Concorsi ed Esami" n. 96 dell'11 dicembre 2020: **571 unità**.

Preme sottolineare come il Dipartimento, nell'ambito del **processo di rinnovamento** dell'Amministrazione, si sia orientato a gestire il personale in modo che le politiche di reclutamento vengano a coincidere con l'innovazione nell'ambito anche della conduzione dei processi gestionali interni. Strumento principale di tale processo è rappresentato dall'uso delle tecnologie, e, specificamente, dalla digitalizzazione delle procedure di reclutamento in generale, nonché dalla dematerializzazione dei processi di gestione del personale. Tale rinnovamento tecnologico viene, quindi, ad investire l'intero flusso di lavoro interno a partire dalle procedure di riqualificazione ed assunzione.

Il traguardo da raggiungere è quindi rappresentato dalla programmazione e realizzazione di un sistema moderno di gestione e direzione delle risorse umane, improntato al contempo a adeguati criteri di razionalizzazione.

Al tempo stesso esigenze di razionalizzazione hanno imposto, in continuità con gli anni precedenti, di continuare a valorizzare il personale di ruolo attraverso lo scorrimento delle graduatorie di riqualificazione vigenti, alle attività formative e di aggiornamento che hanno coinvolto sia il personale a tempo indeterminato sia determinato, alle progressioni economiche, tutte azioni che muovono verso un utilizzo congruo delle risorse, aspetto centrale dell'azione dell'Amministrazione, a cui deve accompagnarsi una politica improntata sul benessere del dipendente, nelle sue declinazioni relative alla sicurezza, alla limitazione dello stress "da lavoro", alla promozione della parità di genere e ai miglioramenti organizzativi e professionali.

1.3 Organici della magistratura e concorsi

Nella prospettiva dell'accelerazione del processo di recupero dell'efficienza degli Uffici giudiziari, ancor più in considerazione degli obiettivi assunti con il PNRR, si sono razionalizzati le attività e i servizi di competenza della Direzione generale dei magistrati, sì da ottimizzare le risorse disponibili ed offrire un efficace contributo all'azione amministrativa coralmente realizzata dal Dipartimento, volta a garantire una pronta assistenza agli uffici

giudiziari e, per quanto di specifica competenza di questa Direzione generale, al personale di magistratura.

In quest'ottica si sono concluse nel mese di ottobre 2023 le operazioni di correzioni delle prove scritte del concorso per 500 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 1° dicembre 2021 e sono state calendarizzate le prove orali, fissate per il 6 dicembre 2023.

Sono in corso di correzione, dal mese di giugno 2023, gli elaborati dei candidati partecipanti al concorso per 400 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 18 ottobre 2022; le operazioni anzidette si concluderanno, presumibilmente, entro il mese di aprile 2024.

È stato, inoltre, bandito con D.M. 9 maggio 2023 il concorso per 12 posti di magistrato ordinario riservato agli Uffici giudiziari della Provincia Autonoma di Bolzano, che ha particolarmente impegnato la Direzione trattandosi del concorso svoltosi, per la prima volta, con modalità telematiche, in ossequio alle modifiche legislative introdotte dall'art. 33 del D.L. 144 del 2022 al Regio Decreto 15 ottobre 1925 n. 1860.

La procedura con modalità telematiche e l'esiguo numero dei candidati, ha consentito un rapido svolgimento delle operazioni concorsuali tanto da potersi procedere all'assunzione dei vincitori entro il 2023.

Infine, con D.M. 9 ottobre 2023 è stato bandito un ulteriore concorso per 400 posti di magistrato ordinario, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre 2023, le cui prove scritte, sempre con modalità telematiche, si svolgeranno nel mese di gennaio 2024.

Va evidenziato il fattivo contributo della Direzione per ampliare le prerogative assunzionali dell'Amministrazione e per una più celere copertura delle vacanze nell'organico degli Uffici giudiziari di primo grado; in collaborazione con L'Ufficio legislativo del Ministero sono state formulate due distinte proposte di modifica normativa, entrambe accolte e confluite, rispettivamente, nell'art. 10, comma 1, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 (convertito dalla L. 21 aprile 2023, n. 41), e nell'art. 1 comma 381 della legge 29 dicembre 2022 n. 197.

1.4 Edilizia giudiziaria e spese di funzionamento

Per effetto del trasferimento delle competenze al Ministero della giustizia, che dal 2015 ha assunto la gestione diretta degli immobili destinati a sedi giudiziarie e ministeriali, le necessità di interventi sugli stessi hanno determinato un deciso e rapido incremento nell'attività della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie. Occorre, tuttavia, distinguere tra le spese obbligatorie di cui all'art.1 della legge 24 aprile 1941, n.392, che a partire dal 1° settembre 2015, in base alla legge 23 dicembre 2014, n.190, art.1, comma

526, sono state trasferite dai Comuni al Ministero della giustizia, che afferiscono al funzionamento degli immobili sede di Uffici giudiziari e che trovano copertura finanziaria nei fondi stanziati sul capitolo di bilancio 1550.1 - Spese relative al funzionamento degli Uffici giudiziari , e quelle che sono sempre state di competenza del Ministero e che trovano copertura finanziaria nel capitolo di bilancio di parte corrente 1451 Spese per acquisto di beni e servizi - piani gestionali 13-14-16-17-18-19-20-21-22-23-24-30-37 e nel capitolo di bilancio di parte capitale 7211 piani gestionali 1-2.

Detto trasferimento di competenze, che impatta anche sulle forniture di energia elettrica, gas, utenze telefoniche, manutenzione edile ed impiantistica, etc. ha prodotto risultati positivi in termini di controllo della spesa e, conseguentemente, di risparmio finanziario.

Per tutte le voci di spesa, nel corso del 2023, si è raggiunta una sempre maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa riconducendo a livello centrale la stipula e la gestione di alcuni contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi omogenei e necessari a tutti i distretti e allo stesso tempo concedendo agli Uffici giudiziari, in qualità di stazioni appaltanti, una maggiore autonomia, con l'unica condizione che siano inserite in un programma annuale di spesa delegata comunicato dal funzionario delegato.

Questo ha consentito tra l'altro, all'esito di una costante e puntuale attività di monitoraggio dei fondi assegnati ai funzionari delegati, una più efficace rappresentazione degli effettivi fabbisogni finanziari, la possibilità di individuare meglio le priorità e conseguentemente definire in maniera più puntuale le risorse da mettere a disposizione e la mancata formazione di debiti fuori bilancio.

Di particolare rilevanza l'attività di edilizia giudiziaria a supporto del Tribunale Unificato dei Brevetti.

Dal 1° giugno 2023 è operativa la Divisione Locale del TUB collocata a Milano, in Via San Barnaba n. 50, in un immobile di proprietà comunale già destinato a palazzo di giustizia; i locali messi a disposizione constano di una superficie complessiva pari a circa mq. 870 lordi, suddivisi in:

- nr.16 stanze ad uso ufficio /studio magistrati;
- nr. 2 stanze ad uso aula;
- nr. 1 sala riunioni;
- nr. 1 sala attesa.

Il Ministero della giustizia provvede, inoltre, per il tramite del DOG al pagamento del contributo annuale al TUB.

La spesa iniziale di impianto – già sostenuta – è stata di euro 200.000,00 per arredi, targhe, impianto audio-video e altro, cui si deve aggiungere una spesa di gestione pari ad euro 70.083.33 per i primi 7 mesi dall'1.6.2023 al 31.12.2023 per *facility management*, consumi **teleriscaldamento, elettrici, noleggio fotocopiatrici, cancelleria, altri costi di gestione e** imprevisti.

Le spese di gestione previste per 12 mesi, a costi attuali, oltre il costo del personale, sono le seguenti:

- *Facility management* 25.000,00 €
- Consumi teleriscaldamento 25.000,00 €
- Consumi elettrici 60.000,00 €
- Fotocopiatrici (noleggio) 1.750,00 €
- Cancelleria 5.000,00 €
- Altri costi di gestione e imprevisti 5.000,00 €
- **Totale** **121.750,00 €**

Inoltre, vi sono gli oneri derivanti dalle spese di missione e gli oneri annui derivanti dalle minori entrate e le rimanenti spese di cui all'art. 5 della legge 3 novembre 2016, n. 214, di Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul Tribunale unificato dei Brevetti con Allegati fatto a Bruxelles il 19.2.2013.

Il Ministero della giustizia provvede al versamento del contributo annuale al TUB sul capitolo 1452 p.g. 2 e con ordine 1/2023 è stato disposto il pagamento di euro 684.395,00 fino al 31.12.2023, compreso il periodo di applicazione provvisoria fino al 31.12.2023, come da bilancio approvato dalla Commissione Bilancio del TUB.

1.5 Razionalizzazione delle risorse e contenimento della spesa

La Direzione generale del bilancio e della contabilità persegue il duplice obiettivo di contribuire da un lato alla formazione e gestione del bilancio di pertinenza del DOG, assicurando l'assegnazione delle risorse finanziarie all'apparato giudiziario periferico, e dall'altro di assicurare la corresponsione del trattamento economico fondamentale al personale dell'Amministrazione centrale e degli Uffici giudiziari nazionali di Roma e il trattamento economico accessorio a livello nazionale.

In aggiunta alle ordinarie attività nel corso del 2023, la Direzione generale del bilancio e della contabilità – in particolare l'ufficio I – è stata impegnata in particolari attività che ne hanno fortemente condizionato l'attività complessiva:

- pagamento degli acconti ai magistrati onorari confermati, a seguito della circolare a firma congiunta del Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia e del Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, sottoscritta in data 8 novembre 2023, con la quale sono state tra l'altro fornite informazioni di carattere più operativo riguardanti la liquidazione del trattamento economico spettante, con particolare riferimento alla corresponsione, sulla base di alcuni presupporti e condizioni, di un importo a titolo di acconto, salvo successivo conguaglio. La Direzione generale del bilancio e della contabilità ha svolto tutte le attività di acquisizione delle informazioni al fine di procedere al calcolo degli acconti spettanti, alla predisposizione dei tracciati e alla conseguente loro trasmissione a NoiPA al fine di procedere, in attesa di una più compiuta definizione del quadro normativo, all'erogazione di acconti per le prestazioni effettuate dalla magistratura onoraria stabilizzata;
- attività di Commissario *ad acta* per i decreti *ex lege* n. 89/2001, ovvero le nomine di Commissario ad acta per l'esecuzione dei decreti *ex lege* n. 89/2001 da parte del TAR Lazio al dirigente dell'Ufficio I, che per il 2023 sono ad oggi quasi 900.

Per quanto riguarda l'attività corrente la Direzione ha come sue competenze la gestione delle seguenti aree di competenza:

a) formazione e gestione del bilancio, ovvero attività connesse alla formulazione delle proposte previsionali in vista della predisposizione della legge di bilancio;
b) trattamento economico fondamentale ed accessorio sia per il personale di magistratura che amministrativo in servizio presso l'Amministrazione centrale, la Corte suprema di cassazione, la Procura generale presso la Corte suprema di cassazione, la Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo ed il Tribunale superiore delle acque pubbliche, per circa 3.000 dipendenti;
c) rimborso del trattamento economico relativo al personale proveniente da altre amministrazioni o enti, ed in posizione di comando presso l'Amministrazione;
d) predisposizione del Conto annuale e della connessa Relazione per come previsti dal Titolo V del d.lgs. 165/01;

e) attività connesse al contenzioso per quanto attiene la difesa dell'Amministrazione nelle materie inerenti il trattamento fondamentale ed accessorio, nonché esecuzione di giudicati in materia di competenze accessorie e altri pagamenti connessi;
f) interessi e rivalutazioni spettanti al personale amministrativo e di magistratura ordinaria, in servizio su tutto il territorio nazionale, a seguito della corresponsione di somme derivanti dall'esecuzione di provvedimenti giudiziari e dell'amministrazione.

La Direzione generale ha svolto, inoltre, ogni altra attività volta ad assicurare, anche a livello nazionale, la corresponsione di emolumenti o pagamenti in genere, anche previdenziali e fiscali, previsti da particolari disposizioni, attraverso pagamenti diretti da parte dell'amministrazione centrale o assegnazione di risorse in favore dei funzionari delegati, secondo la soluzione gestionale più idonea in termini di efficienza.

Ciascuno dei pagamenti disposti in favore del personale hanno comportato, al termine del 2023, consistenti attività concernenti il conguaglio fiscale e previdenziale.

Nel corso del 2023 sono state anche realizzate le procedure connesse alla liquidazione dell'indennità spettanti ai partecipanti ai progetti formativi di perfezionamento in attuazione dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, per l'anno 2021 con emissione dei relativi ordini di accreditamento in favore dei funzionari delegati e con il trasferimento dei fondi al Segretariato generale della giustizia amministrativa.

1.6 Trasparenza e controlli interni per la prevenzione della corruzione

Con riferimento all'attività in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, devono richiamarsi i principali obiettivi strategici posti dall'art. 11 della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023, in capo a tutti i titolari dei centri di responsabilità amministrativa:

1. proseguimento dell'attività di promozione della cultura della trasparenza e dell'integrità tra il personale del Ministero, nonché dell'attività di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, quale sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO, in particolare, alla sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e al punto 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale);
2. implementazione dell'azione di monitoraggio, anche con riferimento allo stato di avanzamento del processo riformatore in atto relativamente agli impegni assunti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

3. organizzazione di tutte le linee di intervento in modo che il sistema di spesa che l'UE garantisce attraverso i fondi *Next Generation* UE proceda celermente ed in modo trasparente;
4. collaborazione al fine di fornire a tutti gli attori del sistema giustizia gli idonei strumenti operativi in materia di prevenzione della corruzione, per il perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa;
5. conclusione del procedimento di adozione del nuovo codice di comportamento del personale del Ministero della giustizia, all'esito della procedura di consultazione con pubblicazione su Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia avvenuta in data 31 ottobre 2023.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio corruttivo, assume principale rilievo l'attività volta a favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'azione amministrativa e a prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

In tale ottica, le attività di mappatura dei processi, di analisi e valutazione del rischio, affinando la conoscenza dell'amministrazione, hanno consentito di implementare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

A tal fine, è stata efficace la costituzione di gruppi di lavoro dedicati e l'attività di intervista attuata nei confronti degli addetti ai singoli processi. Tali azioni, infatti, hanno agevolato l'individuazione degli elementi peculiari e l'identificazione dei punti più vulnerabili e, conseguentemente, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Sono state, altresì, individuate per ciascuna articolazione le eventuali misure anticorruttive volte ad assicurare una maggiore qualità nella trasparenza dei dati e nell'attuazione della normativa sull'accesso civico generalizzato, mediante il rafforzamento delle attività di presidio e di controllo dei processi interni, nonché di attribuzione al personale di competenze distintive e qualificate.

Quanto alle misure in materia di trasparenza, nel corso del 2023 si è provveduto a richiedere alle articolazioni dipartimentali l'aggiornamento di tutti i dati pubblicati sul sito istituzionale giustizia.it sezione Trasparenza ai sensi del quadro normativo di riferimento (legge 190/2012, d.lgs. 33/2013 e d.lgs. 97/2016).

In particolare, è stato richiesto l'aggiornamento per i seguenti contenuti:

1. direttive, circolari, programmi e istruzioni emanati dall'amministrazione e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse (art. 12, d.lgs. n. 33/2013).
2. organizzazione, articolazione degli uffici e competenze, verificando anche l'elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali, cui rivolgersi per richieste inerenti ai compiti istituzionali (art. 13, d.lgs. n.33/2013);
3. incarichi di dirigenza (art. 14, d.lgs. n. 33/2013; delibera Anac n. 586/2019 e determinazione n. 241/2017, circolare RPCT n. 4/2019), avendo cura di seguire quanto riportato nella circolare del RPCT n. 5/2019 del 15 novembre in materia di "modalità di adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 14, commi 1, 1-bis e 1-ter del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 per i titolari di incarichi politici e i titolari di incarichi dirigenziali";
4. titolari di incarichi di collaborazione o consulenza conferiti e affidati a soggetti esterni a qualsiasi titolo, sia oneroso che gratuito (art. 15, d.lgs. n. 33/2013);
5. incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico (art. 18, d.lgs. n. 33/2013; all.1 delibera Anac n. 1310/2016);
6. dotazione organica, conto annuale del personale e relativo costo, tassi di assenze (artt. 16 e 17, d.lgs. n. 33/2013);
7. bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'Amministrazione, criteri di valutazione delle Commissioni, tracce delle prove e graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori (art. 19, d.lgs. n. 33/2013 così come modificato dal D.L. n. 97/2016 ed integrato dall'art. 1, comma 145, della legge n. 160/2019);
8. dati relativi alla valutazione della performance, alla distribuzione dei premi e alla contrattazione collettiva (artt. 20 e 21, d.lgs. n. 33/2013);
9. elenco provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti: scelta del contraente ed accordi stipulati con privati o altre amministrazioni pubbliche (art. 23, d.lgs. n. 33/2013; all. 1 delibera Anac 1310/2016);
10. atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere erogati in favore di persone ed enti pubblici o privati, oltreché gli atti che ne determinano i criteri e le modalità di attribuzione conformemente

all'art. 12, L. n. 241/90 (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013; delibere Anac n. 59/2013 e n. 1310/2016);

11. beni immobili posseduti o detenuti e canoni di locazione (art. 30, d.lgs. n. 33/2013);
12. relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile nonché tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti, riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione e dei propri uffici (art. 31, d.lgs. n. 33/2013);
13. elenco dei procedimenti di propria competenza (art. 35, d.lgs. n. 33/2013);
14. contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, bandi di gara, tenendo conto della circolare del RPCT n. 2/2020 del 16 dicembre relativa agli "obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici" (L. n.190/2012; art. 37, d.lgs. n. 33/2013; delibera Anac; d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i; D.L. n.76/2020 conv. con legge n. 120/2020),
15. atti di programmazione delle opere pubbliche ed informazioni su: tempi, costi unitari ed indicatori di realizzazione (art. 38, d.lgs. n. 33/2013). Considerato che in base alla Delibera ANAC n. 213/2023 la Sezione "Opere pubbliche" sarà oggetto della prossima attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, comma 4, lettera g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con riferimento a tale specifico punto si richiedono informazioni alla Direzione generale delle risorse materiali e tecnologie, nonché all'Ufficio Periferico di Napoli circa l'assenza di contenuti nella relativa sezione;
16. provvedimenti adottati concernenti interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente (art. 42, d.lgs. n. 33/2013);
17. pagamenti dell'amministrazione, indicatore di tempestività dei pagamenti, ammontare complessivo dei debiti (artt. 33 e 4-bis, comma 2, d.lgs. n. 33/2013; art 5, d.lgs. n. 82/2005), tenendo conto delle indicazioni fornite dal RPCT con nota del 24 maggio 2022;
18. bilancio preventivo e consuntivo e Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, commi 1, 1-bis e 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 5, comma 1, D.P.C.M. 26 aprile 2011; D.P.C.M. 29 aprile 2016; artt. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011; art. 18-bis, d.lgs. 118/2011).

Da ultimo, con specifico riferimento agli "accessi civici", è stato chiesto l'elenco degli eventuali accessi civici trattati e decisi con il relativo esito (accoglimento/rigetto), durante il periodo di riferimento del monitoraggio.

L'aggiornamento dei dati sopra elencati è stato oggetto dei monitoraggi quadrimestrali previsto dal PTPCT: allo stato, sono stati regolarmente effettuati i monitoraggi alle date del 31.12.2022, del 30.04.2023 e del 31.08.2023.

Il quarto monitoraggio quadrimestrale relativo ai dati pubblicati alla data del 31.12.2023 sarà eseguito nel mese di gennaio 2024.

Infine, con riguardo ai rilievi pervenuti dall'Organismo Indipendente di Valutazione, nell'ambito dell'attività di attestazione e verifiche di cui all'art.14, co.4, lett. g), d.lgs. 150/2009, all'art. 44 d.lgs. n. 33/2013 e all'art. 1 co.8-bis della legge n. 190/2012, sono state adottate tutte le possibili misure atte a recepire le osservazioni di cui alla griglia di rilevazione al 14 settembre 2023, paragrafo 3 della Delibera Anac n.203/2023. A tal proposito, si precisa che alcune attività sono in fase di ulteriore implementazione e definizione.

1.7 Uffici periferici dell'Amministrazione giudiziaria

Le articolazioni periferiche della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi sono state introdotte, ai sensi dell'articolo 1, comma 435, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di garantire la funzionalità dell'organizzazione giudiziaria anche in conseguenza del trasferimento dai comuni al Ministero della giustizia, a decorrere dal 1º settembre 2015, delle spese obbligatorie di funzionamento degli Uffici giudiziari.

Il decreto ministeriale 14 aprile 2022 disciplina le competenze territoriali di detti Uffici, delineando le misure organizzative funzionali all'attività di programmazione delle stesse, le modalità di definizione delle relative piante organiche e la relativa entrata in vigore.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale sopra citato, le piante organiche di tutti gli uffici periferici sono determinate mediante uno o più decreti ministeriali attingendo dal contingente della vigente dotazione organica dell'Amministrazione giudiziaria di cui all'articolo 3, comma 1, D.P.C.M. n. 54/2022.

I decreti ministeriali 31 maggio 2023 hanno determinato le piante organiche delle nuove strutture decentrate, realizzando, con il primo provvedimento, la rimodulazione nella distribuzione delle risorse della dotazione organica dell'Amministrazione giudiziaria precedentemente assegnate relative ai profili di funzionario e assistente tecnico e, con il secondo decreto, la declinazione nei profili professionali e la distribuzione presso i medesimi uffici periferici delle 150 unità recate in aumento alla dotazione organica dell'Amministrazione giudiziaria dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, ripartite tra le aree funzionali dal D.P.C.M. 30 ottobre 2020, n. 175.

Va, infine, evidenziato che ciascun ufficio periferico può essere dotato di presidi presso i capoluoghi del distretto di Corte di appello che ricadono nella loro competenza territoriale e

che sono allo stato in corso analisi mirate dirette ad individuare il numero e l'allocazione di tali articolazioni territoriali in relazione alle esigenze organizzative delle singole strutture decentrate.

2. UFFICIO I - AFFARI GENERALI DEL CAPO DIPARTIMENTO

2.1 L'attività istituzionale dell'Ufficio I

2.1.1. Segreteria particolare del Capo Dipartimento – Unità di staff tecnico-amministrativa del Capo Dipartimento

Attività ordinaria

La Segreteria particolare, come attività ordinaria, coadiuva e supporta il Capo Dipartimento ed il suo Vice nelle attività di pertinenza, curandone l'agenda e la fissazione degli appuntamenti, gestendone i messaggi della posta ordinaria e della posta certificata, e curando, altresì, la gestione del flusso dei documenti che pervengono in entrata sul protocollo informatico Calliope nel bacino riservato al Capo Dipartimento e al Vice Capo Dipartimento e provvedendo alla protocollazione degli atti in uscita.

La Segreteria particolare cura, altresì, la predisposizione di note e l'attività di *editing* delle note stesse e delle circolari, l'organizzazione degli incontri sia in presenza sia tramite *conference call* con i Capi degli altri Dipartimenti, con i Capi degli Uffici giudiziari, con i Consigli degli Ordini degli Avvocati e con le altre Amministrazioni.

Si occupa, inoltre, della redazione di ordini di servizio e Circolari di contenuto vario e di predisporre bozze di note sulle molteplici attività del Dipartimento, per la sottoposizione alla successiva sottoscrizione del Capo Dipartimento, del Vice Capo Dipartimento rivolte a Direttori generali del Dipartimento o a magistrati e Dirigenti in servizio nel Dipartimento.

Altra attività propria della Segreteria particolare è la predisposizione dei *dossier* su specifici argomenti di interesse quali i *dossier* sulla situazione degli Uffici giudiziari, sia in relazione alle risorse umane sia in materia di edilizia giudiziaria.

Particolare rilievo va dato al lavoro della Segreteria in relazione ad attività seguite personalmente dal Capo Dipartimento e dal Vice Capo Dipartimento.

Nel corso dell'anno 2023 numerosi sono stati gli incontri tecnico amministrativi organizzati dalla Segreteria del Capo Dipartimento, prodromici sia a incontri interdipartimentali sia a incontri con altre amministrazioni. Si citano ad esempio, gli incontri interdipartimentali preparatori alle attività con le OO.SS. quali quelli per il C.C.N.I., per gli incentivi tecnici e

per la videoregistrazione in udienza. Del pari si citano gli incontri del Capo Dipartimento con i Direttori generali, preparatorie di attività da compiere con MEF, ANAC, Presidenza del Consiglio dei ministri e Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR.

Sono proseguiti i lavori dei Tavoli tecnici avviati nel corso dell'anno precedente come, ad esempio, il Tavolo tecnico in materia di spese di funzionamento e di edilizia giudiziaria. La composizione della Segreteria di detto Tavolo tecnico è stata aggiornata seguito del passaggio di alcuni componenti ad altra attività o ad altre articolazioni dell'Amministrazione.

Inoltre, la Segreteria particolare assicura il raccordo con le Direzioni generali che compongono il Dipartimento e cura i rapporti con le Organizzazioni sindacali, avvalendosi del supporto del reparto relazioni sindacali dell'Ufficio I della Direzione generale del personale e della formazione.

In particolare, nel corso dell'anno 2023 sono state avviate trattative con le OO.SS che hanno condotto ai risultati di seguito indicati:

- Sottoscrizione in data 22 marzo 2023 dell'accordo del Fondo Risorse decentrate, anno 2020;
- Sottoscrizione in data 22 marzo 2023 dell'Accordo sulle progressioni economiche orizzontali, anno 2022;
- Sottoscrizione in data 30 maggio 2023 dell'accordo del Fondo Risorse decentrate, anno 2021;
- Sottoscrizione in data 30 maggio 2023 dell'ipotesi di accordo per il Fondo Risorse decentrate, anno 2022;
- Sottoscrizione in data 27 luglio 2023 dell'Accordo sulle modalità e i criteri di ripartizione del fondo di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e del D.M. Giustizia 4 agosto 2021, n. 124;
- Sottoscrizione in data 8 novembre 2023 dell'Accordo per la definizione dei criteri per la corresponsione di risultato ai dirigenti di II fascia per l'attività dell'anno 2021 e definizione della retribuzione di risultato relativa agli anni 2020 (attività 2019) e 2021 (attività 2020);

Sono attualmente in corso le seguenti trattative con le OO.SS.:

- C.C.N.I. con la ridefinizione dei profili e delle mansioni del personale amministrativo e l'introduzione delle famiglie professionali (incontri del 12 settembre, 31 ottobre, 14 e 29 novembre 2023);

- consultazioni per definire le linee guida per la ripartizione degli incentivi sulle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 36/2023.

L'Ufficio è, altresì, impegnato a gestire la procedura di raffreddamento presso il Ministero del lavoro avente ad oggetto l'agitazione sindacale originata dalla problematica del sistema di videoregistrazione delle udienze, secondo la disciplina introdotta dalla Riforma Cartabia.

Unità di Staff di supporto tecnico amministrativo del Capo Dipartimento

Con provvedimento del Capo Dipartimento, datato 31 marzo 2023, è stata costituita l'Unità di staff denominata "Supporto tecnico-amministrativo". Nell'ambito della sua attività ordinaria, la suddetta Unità si raccorda con la Segreteria particolare nelle attività di comune competenza e fornisce supporto al Capo Dipartimento nello studio di tematiche di natura ordinamentale e organizzativa.

A questo proposito, l'attività dell'Unità di "Supporto tecnico-amministrativo" si è incentrata principalmente nella predisposizione di *dossier* a supporto del Capo Dipartimento per l'elaborazione di proposte di modifica normativa e di atti amministrativi.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, tra gli atti amministrativi si ricordano:

- la Convenzione Quadro tra il Ministero della giustizia e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), firmata in data 15 marzo 2023, con la quale vengono disciplinati i rapporti tra il Ministero della giustizia e la CRUI nell'ottica di uno sviluppo congiunto di promozione e realizzazione dei progetti inerenti alle materie oggetto delle attribuzioni istituzionali del Ministero;
- la predisposizione del Protocollo Operativo sottoscritto con la regione Trentino-Alto Adige previsto dal d.lgs. 7 febbraio 2017 n. 16, sottoscritto dal Ministro in data 24 luglio 2023;
- la nomina, in data 17 novembre 2023, del Responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità in relazione al personale in servizio presso l'Amministrazione giudiziaria, sia in sede centrale sia che nelle articolazioni periferiche, cd. "*Disability Manager*";
- la nomina, in data 4 luglio 2023, del *Mobility manager* incaricato, tra le altre competenze, dell'adozione di un piano degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente dell'Amministrazione e finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nel tragitto casa-lavoro;

- la Circolare a firma congiunta con il Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia, che ha delineato un regime provvisorio per il pagamento del trattamento economico ai magistrati onorari confermati, sottoscritta in data 31 marzo 2023, che si inscrive nella riforma della magistratura onoraria;
- la Circolare a firma congiunta con il Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia, avente ad oggetto la disciplina relativa all'attività dei magistrati onorari confermati durante il periodo di sospensione feriale, sottoscritta in data 26 luglio 2023, che si inscrive anch'essa nella riforma della magistratura onoraria;
- la Circolare sottoscritta in data 12 settembre 2023, a firma congiunta con il Capo del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, che disciplina il regime delle convenzioni, che ha aggiornato le due circolari già esistenti, riformulandole in un unico testo più incisivo, che tiene conto della mutata organizzazione interna del Ministero, del riparto di competenze al fine della autorizzazione ministeriale alle attività oggetto delle convenzioni e di alcuni correttivi concordati tra i due Dipartimenti per uniformità di disciplina (ad esempio, presentazione della richiesta almeno 4 mesi prima della data di attivazione).

L'Unità di Staff di supporto tecnico amministrativo del Capo Dipartimento è stata inoltre impegnata nella predisposizione di documenti e analisi di supporto nell'ambito dell'interlocuzione con la Commissione Europea sullo stato di avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativamente agli interventi di riforma e di investimento di cui è titolare il Ministero.

Assumono rilievo anche le attività dell'Unità di Staff legate ai seguenti progetti:

Progetto Polis

Il Dipartimento, al fine di rendere accessibili alcuni dei servizi erogati dall'Amministrazione nel territorio dei comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti, ha aderito al Progetto Polis con la sottoscrizione in data 3 aprile 2023 della Convenzione con Poste Italiane S.p.A., individuata dal decreto attuativo del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 quale soggetto attuatore del progetto.

Integrazione Convenzione notifiche atti giudiziari con Poste Italiane S.p.A.

L'introduzione della Riforma Cartabia ha modificato la disciplina delle notifiche degli atti giudiziari rendendo, quindi, necessaria la modifica della convenzione in atto con Poste Italiane S.p.A. per l'espletamento di tale servizio.

In data 12 maggio 2023 è stata sottoscritta l'integrazione alla convenzione stipulata il 21 dicembre 2016, dopo una serie di incontri preparatori e di studio della disciplina e connessa attività istruttoria.

Sono stati, inoltre, curati gli adempimenti relativi alla proroga della convenzione in essere con Poste Italiane S.p.A. per la notifica degli atti giudiziari, relativa all'anno 2023.

Sempre in relazione alla materia della convenzione per la notificazione degli atti giudiziari, l'Unità di Staff ha, inoltre, curato lo studio e la predisposizione del *dossier* per l'affidamento alla CONSIP del nuovo relativo bando di gara. Tale affidamento si è formalizzato con atto del luglio 2023.

Tavolo Permanente Procura Europea (EPPO)

Il Dipartimento collabora attivamente al Tavolo che è stato costituito successivamente all'istituzione degli Uffici della Procura Europea al fine di favorire un periodico confronto per il più efficace funzionamento dei medesimi con il contributo del Dipartimento e di tutte le competenti articolazioni del Ministero.

Uffici Periferici

Con D.M. 14 aprile 2022 sono stati costituiti – nell'ambito della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie – 7 uffici periferici di livello dirigenziale non generale presso le sedi di Firenze, Napoli, Milano, Palermo, Roma, Torino e Venezia, cui fa capo la relativa posizione dirigenziale con la rispettiva competenza territoriale. Tali Uffici esercitano funzioni e compiti in materia di organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia. Con successivi DD.MM. 31 maggio 2023 "Declinazione tra i profili professionali dell'Amministrazione giudiziaria delle 150 unità del personale amministrativo non dirigenziale recate in aumento dall'art. 7 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, e relativa ripartizione tra gli Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria" e "Determinazione delle piante organiche del personale amministrativo non dirigenziale degli Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria" sono state popolate le piante organiche del personale amministrativo.

Progetto pilota Tribunale per la famiglia, le persone e i minori

Le modifiche evolutive in materia di famiglia a seguito dell'introduzione della Riforma Cartabia hanno portato alla costituzione presso il Gabinetto del Ministro di un tavolo tecnico interdipartimentale, cui partecipa il Dipartimento. Ad integrazione del Tavolo è stato istituito l'11 settembre 2023 un gruppo di studio denominato "Progetto sperimentale Tribunale unico per persone, minori e famiglia" che ha la finalità di supportare il cambiamento organizzativo

del nuovo Tribunale unico istituito con d.lgs. 149/2022. I lavori del predetto gruppo di studio hanno portato all'avvio di un progetto pilota che coinvolge gli Uffici giudiziari di Genova e Salerno.

Tavolo Tecnico Interdipartimentale relativo al Portale dei Lavori di Pubblica Utilità

Nato da un progetto condiviso tra il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, il Portale rappresenta un importante strumento di orientamento per l'utenza, che fornirà supporto al cittadino e a quanti, soprattutto fra gli operatori del sistema giustizia, si trovano coinvolti nella gestione dell'istituto del lavoro di pubblica utilità.

Il Dipartimento collabora attivamente al Tavolo e al progetto pilota in fase di sperimentazione, attraverso l'individuazione degli Uffici giudiziari da inserire nel progetto (individuati in Ancona, Bari, Castrovillari, Lucca, Marsala, Milano, Pescara, Roma, Sassari, Savona, Torre Annunziata, Udine), seguendo tutte le fasi della sperimentazione e valutandone i risultati.

Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB)

Il 1° giugno 2023 è entrato in vigore il nuovo sistema del Brevetto Unitario a seguito della sottoscrizione dell'Accordo sul Brevetto Unitario del febbraio 2013 (UPCA – *Unitary Patent Court Agreement*), ratificato dall' Italia nel 2016. Sono 25 i Paesi europei firmatari dell'Accordo sul Brevetto Unitario.

Il sistema del Brevetto Unitario prevede un organo giurisdizionale unificato, le cui decisioni avranno effetto in tutti i Paesi aderenti, superando così il diverso sistema del brevetto europeo (CBE – Convenzione sul Brevetto Europeo, stipulata a Monaco nel 1973), che comportava la giurisdizione sul brevetto di ciascun Paese in modo autonomo rispetto alla decisione delle Corti degli altri Paesi, con il rischio quindi (effettivamente verificatosi negli anni) di ottenere decisioni diverse a fronte di un medesimo brevetto. Il sistema del Brevetto Unitario porta un risparmio di costi e tempi processuali e il vantaggio della certezza del diritto sui brevetti negli Stati aderenti.

Dal 1° giugno 2023 è operativa la Divisione Locale del TUB con sede a Milano, per la costituzione della quale, sia dal punto di vista del reperimento dell'immobile e della fornitura degli arredi sia di quello della dotazione organica, il Dipartimento ha fattivamente contribuito, permettendo di realizzare un notevole risparmio di spese. Tale sede occupa un immobile di proprietà comunale, già in uso all'ufficio giudiziario, e il Ministero della giustizia provvede al versamento del contributo annuale al TUB sul capitolo 1452 p.g. 2. Con ordine 1/2023 è stato

disposto il pagamento di euro 684.395,00 per l'anno in corso, compreso il periodo di applicazione provvisoria fino al 31.12.2023, come da bilancio approvato dalla Commissione Bilancio del TUB. La sede milanese, che può ospitare la Divisione Locale e la sezione della Divisione Centrale, è stata visitata dalla Presidente del Tribunale di primo grado di Parigi, dr.ssa Butin, che ha apprezzato molto positivamente l'impegno italiano a favore del TUB.

Applicativo per la gestione del personale del Dipartimento

Nell'ambito dell'introduzione dell'Applicativo SUP - Sistema Unico del Personale, che gestisce tutto il personale afferente a Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, nonché del personale del Dipartimento per gli affari di giustizia e del Dipartimento della transizione digitale, il DOG sta supportando l'attività di implementazione e costante aggiornamento del *software*, sia con l'attività di raccolta dei requisiti di sistema dei vari uffici destinatari dell'applicativo, sia con la presenza del proprio rappresentante nella Commissione interdipartimentale permanente di verifica di conformità.

Di particolare interesse anche l'attività della Commissione in relazione all'introduzione dell'applicativo negli altri dipartimenti del Ministero della giustizia per permettere la gestione condivisa fra gli stessi delle unità di personale che, per esigenze dell'Amministrazione che presta la propria attività lavorativa in un Dipartimento diverso da quello di appartenenza.

Cabina di regia per l'applicativo controllo di gestione

Il Dipartimento per la transizione digitale sta elaborando un nuovo applicativo dedicato all'estrazione dati, analisi statistiche, azioni ispettive e di controllo di gestione rivolto alle esigenze sia degli Uffici giudiziari sia agli Uffici ministeriali.

Il progetto prende le mosse dall'applicativo c.d. "Pacchetto Ispettori" che, oltre a funzioni di supporto all'attività ispettiva, contiene funzionalità evolute di estrazione dati per analisi statistiche che, debitamente modulate secondo le esigenze che vengono rappresentate dalla Cabina di regia, saranno utilizzate per supportare la verifica dell'andamento dell'attività giurisdizionali ed amministrative negli uffici giudiziari.

Il Dipartimento partecipa fattivamente alla Cabina di regia con la presenza di un proprio rappresentante.

2.1.2. Supporto UPP PNNR

L'Unità di staff del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi denominata "Supporto UPP PNRR" è stata istituita con lo scopo di offrire, per tutta la

durata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, analisi e supporto per l'attuazione della missione "M1C1 - Capitale Umano e Ufficio per il Processo".

Nell'ambito delle sue attività ordinarie, la suddetta Unità mantiene rapporti costanti con le Direzioni generali e con gli Uffici giudiziari, fornendo informazioni e chiarimenti sulle tematiche PNRR, nonché con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, partecipando ad incontri e coordinandosi con i rappresentanti delle diverse articolazioni coinvolte al fine di rafforzare l'Ufficio per il Processo. In particolare, in collaborazione con la Direzione generale di statistica e analisi organizzativa del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione (DDSC), provvede a formulare gli indirizzi a supporto degli Uffici giudiziari per la programmazione delle azioni organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi di Piano e a monitorarne periodicamente l'impatto.

Inoltre, nell'ambito delle attività incardinate nell'Ufficio I - Affari generali del Capo DOG, l'Unità agevola il raccordo con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione e risponde a specifiche richieste delle varie articolazioni ministeriali aventi ad oggetto la situazione degli Uffici giudiziari con riferimento alle risorse umane e materiali.

Primo monitoraggio: esiti e restituzione agli Uffici Giudiziari

Nell'ottobre 2022, con circolare a firma congiunta del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG), nonché del Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione (DDSC) e del Direttore Generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (UdM) avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: componente M1C1 – Capitale umano e Ufficio per il Processo. Avvio del monitoraggio integrato quali-quantitativo sull'Ufficio per il Processo", è stato formalmente avviato il monitoraggio integrato orientato alla verifica ed all'analisi dell'impatto che le misure di carattere organizzativo, in via di realizzazione grazie al PNRR, stanno producendo sul cambiamento culturale, sulla gestione degli Uffici giudiziari, sulle logiche di innovazione organizzativa interna e sulle dinamiche dei flussi di lavoro.

All'esito delle risposte ricevute dagli Uffici giudiziari si è provveduto pertanto a realizzare una analisi dei risultati ottenuti, sia relativamente alla parte qualitativa che a quella più squisitamente statistica, analisi i cui esiti sono stati restituiti agli Uffici giudiziari, negli elementi più significativi, dapprima tramite una sintesi nazionale, contenuta nella circolare a firma congiunta DOG-DDSC-UdM del 28 dicembre 2022 e relativi allegati, e,

successivamente, con incontri via Microsoft Teams organizzati tra febbraio e marzo 2023 con gli Uffici giudiziari, per offrire un riscontro del lavoro di analisi dei dati più aderente alle realtà dei singoli Distretti, anche al fine di favorire l'elaborazione di una metodologia organizzativa partecipata con gli Uffici, nonché la prosecuzione delle attività e degli impegni correlati all'attuazione dell'investimento relativo all'Ufficio per il Processo e al capitale umano.

Pertanto, dopo gli incontri con i due Distretti "pilota" di Salerno e Genova il 21 e il 23 febbraio 2023, il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, unitamente al Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione (DDSC) e all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (UdM), ha realizzato nel mese di marzo un calendario di incontri diretti con gli Uffici giudiziari, aventi ad oggetto l'approfondimento dell'analisi distrettuale e un momento di confronto volto ad ottenere riscontri diretti sulla concreta esperienza dell'impiego degli addetti.

Di seguito, il calendario degli incontri tenutisi nel mese di marzo 2023.

MARZO 2023		
Distretti	**Data**	**Tema**
Distretti di Venezia, Campobasso e Potenza	2.3	*Restituzione risultati monitoraggio integrato quali-quantitativo*
Distretto di Ancona	3.3	*Restituzione risultati monitoraggio integrato quali-quantitativo*
Distretti di Firenze e Bologna	7.3	*Restituzione risultati monitoraggio integrato quali-quantitativo*
Distretti di Bari, Cagliari e Trieste	9.3	*Restituzione risultati monitoraggio integrato quali-quantitativo*
Distretto di Catanzaro	10.3	*Restituzione risultati monitoraggio integrato quali-quantitativo*
Distretti di Palermo, Messina e Lecce	14.3	*Restituzione risultati monitoraggio integrato quali-quantitativo*
Distretti di Brescia, Catania e Roma	16.3	*Restituzione risultati monitoraggio integrato quali-quantitativo*
Distretto di Napoli	17.3	*Restituzione risultati monitoraggio integrato quali-quantitativo*
Distretti di Torino e Reggio Calabria	21.3	*Restituzione risultati monitoraggio integrato quali-quantitativo*
Distretti di Caltanissetta, L'Aquila e Perugia	23.3	*Restituzione risultati monitoraggio integrato quali-quantitativo*
Distretti di Milano e Trento e Bolzano	24.3	*Restituzione risultati monitoraggio integrato quali-quantitativo*

I dati emersi dal monitoraggio hanno evidenziato che la costituzione di nuovi Uffici per il Processo (UPP) e l'inserimento degli addetti all'UPP presso gli Uffici giudiziari è stata una misura organizzativa sicuramente positiva; al 30 giugno 2022, data di riferimento del primo monitoraggio quali-quantitativo, sono stati rilevati 843 UPP, di cui 152 presso le Corti d'appello e 691 presso i Tribunali.

L'inserimento degli addetti UPP ha avuto un impatto importante, in particolar modo con riferimento ai processi lavorativi tipici dell'area della giurisdizione che rappresentano la stessa "essenza" dell'Ufficio per il Processo.

Sono tuttavia emerse criticità nella copertura dei posti messi a bando, dovute a diversi fattori, tra cui la forte concorrenza tra Pubbliche Amministrazioni a seguito dello sblocco improvviso del *turn over* che ha comportato un tasso di "abbandono" degli addetti UPP di molto superiore rispetto alle stime effettuate e alla disomogeneità in termini di *appeal*, per questioni legate al costo della vita e/o logistiche, di alcune zone del territorio nazionale.

In aggiunta, si sono rilevate criticità dovute all'elevato *turn over* dei magistrati e all'effettiva affermazione di una concezione del lavoro di staff, piuttosto che individuale, nello svolgimento dell'attività giurisdizionale.

Avvio secondo monitoraggio integrato

L'esperienza maturata con il primo monitoraggio ha costituito la base per il perfezionamento dell'impianto del secondo monitoraggio, sia in relazione alla parte tecnico-informatica che a quella contenutistica, con l'introduzione di un unico questionario per la rilevazione qualitativa, ossia di valutazione di impatto sui processi di funzionamento dell'Ufficio, e quantitativa, relativa alla struttura organizzativa e alle funzioni dell'Ufficio per il Processo.

Allo scopo, con provvedimento a firma congiunta del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e del Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione datato 3 febbraio 2023, è stata disposta la costituzione di uno specifico Gruppo di lavoro interdipartimentale.

Per affinare maggiormente i contenuti del nuovo questionario e renderlo più aderente alle dinamiche effettive dell'Ufficio giudiziario, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da magistrati, dirigenti amministrativi e dall'Unità di staff Supporto UPP PNRR del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi. I lavori del gruppo si sono anche concentrati sulle potenziali misure implementabili per garantire il buon funzionamento della struttura organizzativa dell'Ufficio per il Processo oltre l'orizzonte di Piano.

Le domande predisposte all'interno del questionario sono finalizzate ad individuare all'interno degli Uffici giudiziari azioni e provvedimenti organizzativi funzionali ad organizzare in maniera efficiente ed efficace gli Uffici per il Processo e a destinare, in particolare, le risorse dedicate verso quei ruoli dove è presente il maggior arretrato in obiettivo e ad incentivare la creazione di modelli funzionali ad evitare la creazione di nuovo arretrato.

In particolare, con riferimento alla rilevazione qualitativa, di valutazione di impatto, si è provveduto a una rimodulazione dei processi chiave di funzionamento dell'Ufficio giudiziario rispetto a quanto proposto nella prima edizione, al fine di rendere il monitoraggio più intellegibile e più allineato a quanto emerso ed evidenziato dagli Uffici.

Con Circolare del 1° agosto 2023 a firma congiunta del Capo DOG, e del Capo DDSC si è provveduto a dare avvio al secondo monitoraggio integrato, con trasmissione del *link* - per l'accesso al questionario - e delle relative istruzioni agli Uffici giudiziari.

L'Unità di staff Supporto UPP PNRR del Capo DOG ha fornito assistenza agli Uffici durante tutta la fase di compilazione e, nel mese di ottobre, all'esito della restituzione dei questionari compilati, ha avviato l'attività di analisi delle azioni organizzative realizzate nell'ambito dei processi di funzionamento degli Uffici.

La stessa Unità è inoltre impegnata nella predisposizione di uno strumento di programmazione annuale delle attività degli Uffici giudiziari funzionali al raggiungimento degli obiettivi PNRR.

Comitato paritetico CSM – Ministero della giustizia

Nel 2023 l'Unità di staff ha proseguito l'attività di supporto al Capo Dipartimento nell'ambito del Comitato paritetico CSM-Ministero della Giustizia per le questioni attinenti al PNRR e, in particolare, all'Ufficio per il Processo e al capitale umano ai fini della individuazione di soluzioni condivise in materia di organizzazione degli Uffici giudiziari e dei connessi servizi.

In tale ambito, la Commissione per l'organizzazione degli Uffici giudiziari del CSM ha deliberato l'organizzazione di un incontro sul tema "Diffusione delle buone prassi organizzative relative all'UPP. La necessaria sinergia tra CSM e Ministero della giustizia" in ragione dell'esigenza di rafforzare la collaborazione istituzionale tra CSM e Ministero nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Al suddetto convegno, tenutosi in data 5 ottobre 2023 presso la Sala Conferenze del CSM alla presenza del Presidente della Corte di Cassazione, dei Presidenti delle Corti di appello e dei Tribunali ordinari, hanno partecipato come relatori il Capo Dipartimento dell'organizzazione

giudiziaria, del personale e dei servizi e rappresentanti dell'Unità di staff Supporto UPP PNRR. In particolare, l'Ufficio I del Capo Dipartimento è intervenuto nella persona del dott. Francesco Barracca, magistrato coordinatore dell'Unità di staff, nell'ambito della tavola tematica "Le prospettive future dell'UPP: Gli interventi necessari da parte del CSM e del Ministero" e del dott. Alessandro Gaston, responsabile dell'Unità di staff, nell'ambito della tavola tematica "Ufficio per il Processo: Risultati positivi e criticità".

I suddetti interventi hanno rappresentato l'occasione di presentare ai partecipati al convegno, sia in presenza che da remoto, un'analisi comparativa delle strutture di staff a supporto dei magistrati e relativi modelli organizzativi adottati in ambito europeo, con *focus* sul Portogallo e Francia, nonché di discutere sulla opportunità di interventi normativi finalizzati ad implementare le definizioni dei procedimenti in obiettivo PNRR.

Gruppo di lavoro per la definizione di misure di sostegno alla riduzione dell'arretrato civile in obiettivo PNRR

Con provvedimento del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi datato 4 ottobre 2023, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da magistrati esperti nelle discipline del diritto civile e del diritto processuale civile, dal coordinatore e dai funzionari dell'Unità di staff.

Finalità del suddetto gruppo è indicare potenziali misure volte ad accelerare la riduzione dell'arretrato civile e del *Disposition Time* nei Tribunali e nelle Corti d'Appello, in linea con gli obiettivi PNRR e all'individuazione di prassi lavorative, processi di gestione e analisi nonché modifiche normative e ordinamentali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi PNRR.

POC al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 "Progetto complesso Uffici di Prossimità"

Il progetto intende promuovere – grazie al coinvolgimento degli Enti locali e dei Tribunali di riferimento, nonché all'utilizzo di sistemi informatici dedicati – un sistema di Giustizia più vicino al cittadino, attraverso la costituzione di una rete di "Uffici di Prossimità", dedicati ai cittadini, con particolare riguardo alle cd. fasce deboli, finalizzati ad offrire servizi di orientamento ed informazione in ambito di "volontaria giurisdizione" e sugli istituti di protezione giuridica, ad inviare e ricevere gli atti telematici agli e dagli Uffici giudiziari, nonché a rilasciare informazioni sullo stato delle procedure e copie degli atti contenuti nei fascicoli elettronici.

Il progetto "Uffici di Prossimità", avviato nel 2018, ha visto il progressivo intensificarsi delle attività ed il coinvolgimento di diverse regioni italiane, con la sinergica collaborazione tra il DOG e la Direzione generale per le politiche di coesione.

Il progetto è stato inizialmente finanziato dal Fondo Sociale Europeo, in ambito PON Governance (Asse I – O.T. 11 - Azione 1.4.1).

In virtù del decreto del 10 giugno 2022, con il quale l'Autorità di gestione del PON e l'Unità di gestione del Programma Operativo Complementare al PON *Governance* hanno decretato la disattivazione del PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020, con provvedimento del 28 luglio 2022 il Direttore generale per il coordinamento delle politiche di coesione, quale Organismo Intermedio, ha attivato e fatto confluire il Progetto complesso "Uffici di Prossimità" e i progetti derivati, nel PON *Governance* e Capacità Istituzionale, asse 1 – obiettivo specifico 1.2 – azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare al PON Governance 2014-2020.

Il Progetto ha visto nel corso degli ultimi anni l'intensificarsi delle attività ed il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di regioni italiane. L'azione sinergica con DGCOE ha consentito di portare avanti in maniera significativa le attività, già avviate dalle tre Regioni pilota (Liguria, Piemonte e Toscana), di sviluppo dei modelli organizzativi, comunicativi, formativi e di processo lavorativo, nonché di definire le attività propedeutiche alla realizzazione delle piattaforme informatiche e di rete, necessarie a supporto del funzionamento degli Uffici di Prossimità, attività richieste per la definizione del "Prontuario per gli Uffici di Prossimità". A tale scopo, nel corso del periodo qui considerato si sono svolte riunioni con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, le Regioni pilota ed i fornitori aggiudicatari delle gare di servizi, relative al modello organizzativo-formativo.

L'Unità di staff Supporto UPP PNRR è impegnata quindi nello studio e nell'analisi delle schede progetto predisposte dalle regioni beneficiarie e dei materiali predisposti dalle regioni pilota nell'ambito delle rispettive attività di modellizzazione, al fine dell'elaborazione di pareri, proposte di modifica e/o integrazione e per il rilascio dei necessari nulla osta dipartimentali.

Dossier e situazione Uffici giudiziari

Per le esigenze del Capo Dipartimento e delle altre articolazioni ministeriali, l'Unità di staff Supporto UPP PNRR, grazie al contributo delle altre articolazioni dipartimentali, predispone *dossier* complessi sulla situazione di singoli distretti giudiziari e circondari, con *focus* sulla

situazione delle piante organiche, della geografia giudiziaria, dell'edilizia, del personale amministrativo e di magistratura, fornendo dati ed informazioni sulle situazioni in atto e illustrando le attività future o programmate laddove si riscontrino criticità o ambiti di miglioramento.

Proposte normative dell'Unità di Supporto per un rafforzamento delle azioni necessarie al perseguimento degli obiettivi PNRR

L'Unità di Supporto ha avuto un ruolo propulsivo nel fornire proposte di modifiche normative ed ordinamentali al Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi finalizzate ad "aiutare" gli Uffici giudiziari nel perseguire in maniera efficace ed efficiente gli obiettivi del PNRR. In particolare le proposte normative si sono concentrate, in estrema sintesi, in misure finalizzate a garantire una maggiore stabilità del personale assunto a tempo determinato per gli obiettivi stabiliti dall'UE nonché in misure funzionali ad efficientare gli Uffici con maggiore arretrato e a garantire la "stabilità" del personale di magistratura negli Uffici giudiziari anche prevedendo modifiche all'ordinamento giudiziario e alla normativa secondaria del Consiglio Superiore della Magistratura.

2.1.3. Atti di sindacato ispettivo e atti di indirizzo

L'attività del servizio Interrogazioni parlamentari del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Il Servizio Interrogazioni parlamentari svolge la propria attività in stretto coordinamento con l'omologo Servizio Interrogazioni parlamentari dell'Ufficio di Gabinetto curando – su impulso di quest'ultimo – l'istruttoria degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo trasmessi dal Parlamento nell'ambito dell'attività di indirizzo, controllo e conoscitiva esercitata nei confronti del Governo.

Nello specifico, il Servizio Interrogazioni parlamentari esamina gli atti ricevuti, individua le articolazioni dipartimentali competenti a fornire gli elementi di risposta e provvede al tempestivo invio dei medesimi all'Ufficio di Gabinetto per consentire al Ministro di formulare la risposta nei tempi previsti dai Regolamenti parlamentari.

Il Servizio Interrogazioni parlamentari verifica, altresì, su istanza del Servizio Rapporti con il Parlamento dell'Ufficio di Gabinetto, lo stato di attuazione degli ordini del giorno approvati nel corso dell'esame delle proposte di legge nonché lo stato di attuazione degli impegni assunti dal Governo con mozioni e risoluzioni.

Ulteriore attività curata dal Servizio Interrogazioni parlamentari attiene al coordinamento dei contributi sui temi oggetto delle audizioni del Ministro e alla predisposizione del documento di sintesi da sottoporre all'Ufficio di Gabinetto.

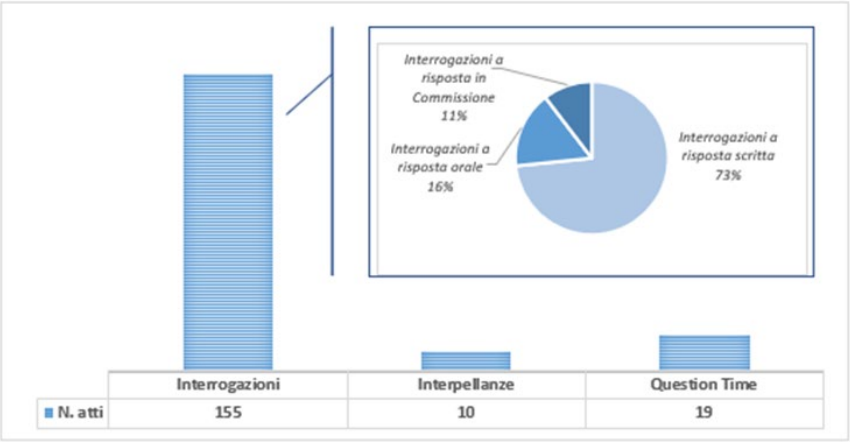
Gli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo pervenuti al DOG nel 2023

Gli atti di controllo pervenuti nel corso del 2023 sono costituiti principalmente da interrogazioni a risposta scritta alle quali il Ministro, secondo quanto previsto dall'art. 153 del Regolamento del Senato e dall'art. 134 del Regolamento della Camera, deve rispondere entro 20 giorni, inviando copia della risposta alla competente Presidenza della Camera dei Deputati o del Senato della Repubblica.

Le interrogazioni a risposta orale, le interrogazioni a risposta in Commissione e le interpellanze, dirette a conoscere i motivi o gli intendimenti del Ministro su questioni di particolare rilievo o di carattere generale, costituiscono uno strumento poco utilizzato: nel 2023 esse hanno rappresentato complessivamente circa il 27,7% del totale degli atti di sindacato ispettivo pervenuti.

Al 15 novembre 2023, il Servizio Interrogazioni Parlamentari dell'Ufficio di Gabinetto ha trasmesso al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, **184 atti di sindacato ispettivo**. L'istruttoria è stata avviata per **155 interrogazioni** (di cui 114 interrogazioni a risposta scritta, 25 interrogazioni a risposta orale e 16 interrogazioni a risposta in Commissione), **10 interpellanze** – che hanno richiesto spesso la raccolta delle informazioni in brevissimo tempo in ragione della contestuale iscrizione dell'atto all'ordine del giorno dell'Assemblea – e **19 Question Time** (v. GRAFICO 1).

GRAFICO 1 – DISTRIBUZIONE ATTI DI CONTROLLO - ANNO 2023



Per quanto riguarda gli atti di indirizzo, nel 2023 sono pervenute 4 mozioni e 5 risoluzioni con cui è stato richiesto al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi la programmazione di interventi sulle circoscrizioni giudiziarie e sulle dotazioni e piante organiche del personale delle articolazioni dell'amministrazione giudiziaria, nonché lo svolgimento di attività formative per magistrati e personale amministrativo per consentire un efficace e tempestivo contrasto del fenomeno della violenza contro le donne (v. TABELLA 1 e 2).

TABELLA 1 – IMPEGNI PROPOSTI CON LE MOZIONI - ANNO 2023

N. ATTO	1° FIRMATARIO	IMPEGNI
1-00015	RAPANI	*Impegno n. 1* – Assumere ogni opportuna iniziativa di competenza, anche di carattere normativo, al fine di **ripristinare l'*ex* tribunale di Corigliano-Rossano** e la Procura della Repubblica presso il tribunale di Corigliano-Rossano o, in subordine, istituire il tribunale della Sibaritide.
1-00091	D'ORSO	*Impegno n. 10* – Tornare ad **investire nel comparto giustizia** per rilanciare il rapporto tra giustizia e cittadino, quale unico vero antidoto alla lunghezza dei processi penali, **colmando le scoperture negli uffici giudiziari** attraverso una massiccia e mirata attività assunzionale, in continuità con le leggi di bilancio degli anni 2018-2020.
1-00165	GHIRRA	*Impegno n. 1* – Avviare un piano di interventi strutturali diretto a contrastare lo spopolamento delle zone interne della Sardegna e ad apportare interventi strutturali che possano **colmare le gravi carenze di organico presenti in tutti i presidi amministrativi statali, quali la magistratura** (requirente e giudicante), le forze dell'ordine, il personale scolastico, e altro attraverso operazioni di riorganizzazione degli uffici e nuove assunzioni
1-00189	POLIDORI	*Impegno n. 5* – Proseguire e potenziare le iniziative per la **formazione specifica e per il necessario aggiornamento del personale chiamato ad interagire con la vittima**, polizia e carabinieri, magistrati, personale della giustizia, polizia municipale e personale sanitario *Impegno n. 13* – Adottare le opportune iniziative finalizzate alla **promozione di una cultura sociale e giudiziaria maggiormente orientata alla tutela della vittima**, anche attraverso iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione nei luoghi della socialità, di svago, di cura e benessere delle donne, agevolando, altresì, l'emersione dei casi di violenza domestica *Impegno n. 14* – Favorire la specializzazione del corpo magistratuale, sia nella carriera requirente che in quella giudicante, al fine **di garantire un'adeguata professionalità inerente alle peculiarità insite nella delicatissima materia della violenza sulle donne**

TABELLA 2 – IMPEGNI PROPOSTI CON LE RISOLUZIONI - ANNO 2023

N. ATTO	1° FIRMATARIO	IMPEGNI
7-00064	FOTI	Adottare le opportune iniziative volte a modificare la disciplina transitoria di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), dell'allegato II.4 dello schema di decreto legislativo relativo al nuovo codice degli appalti, dal tenore analogo a quella contenuta nell'articolo 31, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016 con la quale si dispone che «Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico; ove non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare».
7-00098	MASCHIO	Assumere ogni iniziativa di competenza volta a **istituire** a Verona una **sezione distaccata della Corte di appello di Venezia**.
7-00100	D'ORSO	Adottare, con il primo provvedimento utile, le iniziative di competenza volte ad una **revisione della riforma della geografia giudiziaria**, secondo criteri e principi direttivi che guardino all'estensione del territorio, al numero degli abitanti, ai carichi di lavoro, all'indice delle sopravvenienze, alla specificità territoriale del bacino di utenza, anche con riguardo alla situazione infrastrutturale, e alla presenza di criminalità organizzata, al fine di garantire il pieno diritto di accesso alla giustizia in tutto il territorio nazionale, e colmare le discrepanze ingiustificate tra i diversi distretti di Corti d'appello.
7-00106	BISA	Valutare, nell'ambito dell'attività di revisione della **geografia giudiziaria** già in corso, la possibilità di assumere ogni iniziativa di competenza volta nella direzione di quanto indicato nelle premesse e, in ogni caso, di un suo **complessivo riordino**.
7-00113	LA SALANDRA	Valutare, nell'ambito dell'attività di revisione della **geografia giudiziaria** già in corso, e così compatibilmente con i tempi e con le esigenze di finanza pubblica, la possibilità di un **approfondito esame del sistema degli uffici giudiziari della provincia di Foggia**, che sia in linea con i principi comunitari sopra enunciati, in un'ottica di **recupero dei tribunali soppressi**.

Gli atti di sindacato ispettivo hanno costituito uno strumento per segnalare asserite criticità ed inefficienze del settore giustizia e per sollecitare l'adozione di misure correttive. Gli interroganti hanno portato all'attenzione del Ministro la situazione del personale amministrativo e di magistratura di alcuni Uffici giudiziari, ora sotto il profilo del sottodimensionamento della pianta organica, ora sotto il profilo della scopertura della stessa, nonché l'inadeguatezza di alcuni edifici giudiziari sotto il profilo della sicurezza, degli spazi a disposizione e della loro dislocazione.

Gli atti di sindacato ispettivo hanno costituito, altresì, uno strumento per segnalare controverse vicende giudiziarie, in relazione alle quali si è chiesto al Ministro di valutare

l'opportunità di attivare i propri poteri ispettivi per verificare il funzionamento degli Uffici giudiziari coinvolti ed accertare eventuali irregolarità, anomalie od omissioni.

Per ulteriori dettagli sulle questioni oggetto degli atti di sindacato ispettivo, v. TABELLA 3.

Per la consultazione di tutti i quesiti posti con le interrogazioni a risposta immediata, v. TABELLA 4.

TABELLA 3 – TEMI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO – ANNO 2023

ARTICOLAZIONE DIPARTIMENTALE COMPETENTE	TEMATICA DELL'ATTO DI SINDACATO ISPETTIVO	N. ATTI PERVENUTI	% ATTI
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE	***Personale amministrativo***	**52**	**30.3%**
	- *Scopertura pianta organica*	*29*	
	- *Scorrimento graduatorie vigenti*	*14*	
	- *Riqualificazione personale*	*4*	
	- *Formazione personale*	*3*	
	- *Benessere organizzativo*	*2*	
	Personale PNRR	**9**	
DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI	***Personale di magistratura togata***	**87**	**45.2%**
	- *Scopertura pianta organica*	*9*	
	- *Responsabilità disciplinare*	*75*	
	- *Concorsi*	*3*	
	Personale di magistratura onoraria	**4**	
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE	***Edilizia giudiziaria***	**11**	**7%**
	- *Spazi in uso*	*7*	
	- *Sicurezza e manutenzione*	*4*	
	Convenzione POLIS	**3**	
DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ	***Trattamento economico***	**2**	**2%**
	Coperture finanziarie e risparmi di spesa	**2**	
UFFICIO II DEL CAPO DIPARTIMENTO	***Geografia giudiziaria***	**21**	**15.5%**
	Piante organiche	**10**	

TABELLA 4 – TEMI QUESTION TIME – ANNO 2023

SEDUTA QT	ON.	QUESTION TIME
11 gennaio 2023	SCUTELLA'	*Intendimenti in merito alla **distribuzione degli Uffici giudiziari** sul territorio nazionale*
31 gennaio 2023	GALLO	*Iniziative volte allo **scorrimento delle graduatorie** delle procedure concorsuali espletate per l'assunzione di **cancellieri esperti***
	ORLANDO	*Iniziative di carattere ispettivo conseguenti alle ipotizzate **violazioni della normativa in materia di intercettazioni** nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Padova che vede coinvolti il Presidente della Regione Veneto Zaia e il professor Crisanti*
	MORRONE	***Individuazione di sedi alternative** per gli uffici giudiziari attualmente presenti nel **Palazzo Ranuzzi-Baciocchi di Bologna**, interessato da imminenti lavori di ristrutturazione*
22 marzo 2023	D'ORSO	*Iniziative per l'**aumento delle risorse finanziarie** da destinare all'edilizia giudiziaria, anche al di fuori di quelle previste dal PNRR*
4 aprile 2023	GALLO	*Adozione di misure per il **passaggio di Area** relativamente alla figura professionale di contabile ex articolo 21-quater del decreto-legge n. 83 del 2015*
	COSTA	*Iniziative volte a garantire il rispetto delle norme che disciplinano la **comunicazione giudiziaria da parte della Procura di Bergamo** nell'ambito del procedimento penale sulla gestione delle prime fasi della pandemia di COVID-19*
12 aprile 2023	BAGNASCO	*Iniziative volte a riconsiderare l'**attuale distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari***
	BISA	***Iniziative in materia di giustizia minorile**, anche al fine di fronteggiare i fenomeni di devianza giovanile*
6 giugno 2023	FOTI	*Iniziative in relazione alla **carenza di personale amministrativo** negli Uffici giudiziari*
29 giugno 2023	PAITA	*Provvedimenti di **sequestro dell'immobile** dell'ex hotel Astor di Firenze*
	MALAN	*Accesso degli ufficiali giudiziari alle **banche dati dell'amministrazione finanziaria***
12 luglio 2023	PITTALIS	*Iniziative in merito **alla stabilizzazione degli addetti all'Ufficio del Processo***
	VARCHI	*Iniziative per l'adozione di un protocollo nazionale da attuare in caso di malfunzionamento del portale del deposito telematico degli atti giudiziari*
	D'ORSO	*Iniziative per la continuità dell'attività giudiziaria in relazione all'entrata a regime del processo telematico, con riguardo all'obbligo di deposito telematico presso il giudice di pace e alla definizione di criteri redazionali degli atti*
	GALLO	***Scorrimento delle graduatorie** del concorso per **cancelliere esperto** e del concorso per **direttore di cancelleria** per i distretti di Corte d'appello di Messina e di Catanzaro*
15 novembre 2023	GALLO	***Scorrimento delle graduatorie** del concorso per **operatori di data entry** da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia*
	DONDI	*Informazioni in merito allo stato di realizzazione della **nuova cittadella giudiziaria di Modena***
	GIANASSI	*Chiarimenti sulle risorse stanziate nella manovra di bilancio per gli anni 2024-2026 per il comparto giustizia, con particolare riferimento alle **misure per fronteggiarne le carenze di organico***

2.1.4. Segreteria di sicurezza

L'Ufficio I del Capo Dipartimento ha provveduto, in coordinamento con la Segreteria principale di sicurezza del Gabinetto, alla gestione e al trattamento degli atti riservati o connotati da segretezza. Sono stati iscritti, esaminati e protocollati gli atti contenenti informazioni classificate "riservatissimo" o "segreto" e sono state predisposte note di risposta alla Segreteria principale di sicurezza del Gabinetto e alle Direzioni generali competenti, al Ministero dell'Interno per il cui trattamento è richiesto il nulla osta di sicurezza (N.O.S.).

L'Ufficio I del Capo dIPARTIMENTO cura la gestione dei documenti, la tenuta di particolari Registri e la raccolta di tutte le normative di riferimento (leggi, DPCM, decisioni del Consiglio Europeo e della Commissione Europea, Regolamento Interno di Sicurezza).

Altre attività hanno riguardato l'aggiornamento per i casi di cessazione dell'incarico del personale in possesso del Nulla Osta di Sicurezza e l'aggiornamento periodico semestrale, come previsto dalla normativa.

L'attività qui considerata riveste carattere di estrema delicatezza e il servizio è soggetto a ispezione periodica.

Si riporta il consuntivo numerico, allo stato determinatosi:

–atti riservati n. 444

–atti non classificati n. 5

–atti segreti n. 4

2.1.5. Protocollo riservato del Capo Dipartimento

L'Ufficio I del Capo Dipartimento ha curato il servizio del protocollo riservato, relativo all'acquisizione, alla trattazione e all'archiviazione di atti riservati del Capo del Dipartimento. Allo stato sono stati iscritti nr. 14 atti "riservati".

2.1.6. Controllo di gestione

Ciclo della Performance: programmazione dell'amministrazione centrale

Tra le attività di competenza del controllo di gestione si rilevano quelle inerenti al ciclo della *performance*; nel corso del primo semestre è stato predisposto il contributo dipartimentale inserito nella sezione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) 2023-2025 dedicata alla *Performance* dell'Amministrazione, nel quale sono stati raccolti gli obiettivi delle strutture di I livello, con la possibilità di integrarli e di definire quelli delle strutture di II

livello nell'ambito del processo di predisposizione di successivi documenti di programmazione.

Gli obiettivi presenti nel PIAO per il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi sono in totale 7, così distribuiti:

TABELLA 1. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 - OBIETTIVI SPECIFICI DI I LIVELLO

DIREZIONI GENERALI	OBIETTIVO 1	OBIETTIVO 2
Direzione generale del personale e della formazione	Assunzione di unità di personale con procedura ordinaria semplificata	Formazione del personale amministrativo di ruolo e a tempo determinato
Direzione generale dei magistrati	Organizzazione concorsi in magistratura - svolgimento telematico delle prove scritte del concorso riservato agli uffici giudiziari di Trento e Bolzano	Dematerializzazione degli atti e creazione di archivi informatici
Direzione generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi	Semplificazione delle procedure di evidenza pubblica	Coordinamento e gestione dei funzionari e assistenti tecnici a tempo determinato neoassunti
Direzione generale del bilancio e della contabilità	Armonizzazione delle operazioni di registrazione contabile nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria ai fini della corretta rappresentazione del budget dello Stato	

Successivamente è stato fornito supporto al Capo Dipartimento nell'individuazione degli obiettivi da assegnare alle articolazioni dipartimentali attraverso la Direttiva di II livello, in coerenza con gli obiettivi generali assegnati dal Ministro al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e con il ciclo annuale della programmazione finanziaria e di bilancio.

Con la Direttiva suddetta sono stati assegnati obiettivi specifici al Vice Capo Dipartimento, alle quattro Direzioni generali e alle strutture di II livello costituite dagli Uffici I e II del Capo Dipartimento.

Con riguardo alla programmazione finanziaria è stato fornito supporto alla Direzione generale del bilancio e della contabilità nella rilevazione della previsione annuale dei fabbisogni, finalizzata alla valutazione complessiva da parte delle Amministrazioni statali centrali e

periferiche dei fabbisogni di beni e servizi, al fine di eliminare duplicazioni e sprechi e verificarne *ex ante* la coerenza con le disponibilità finanziarie.

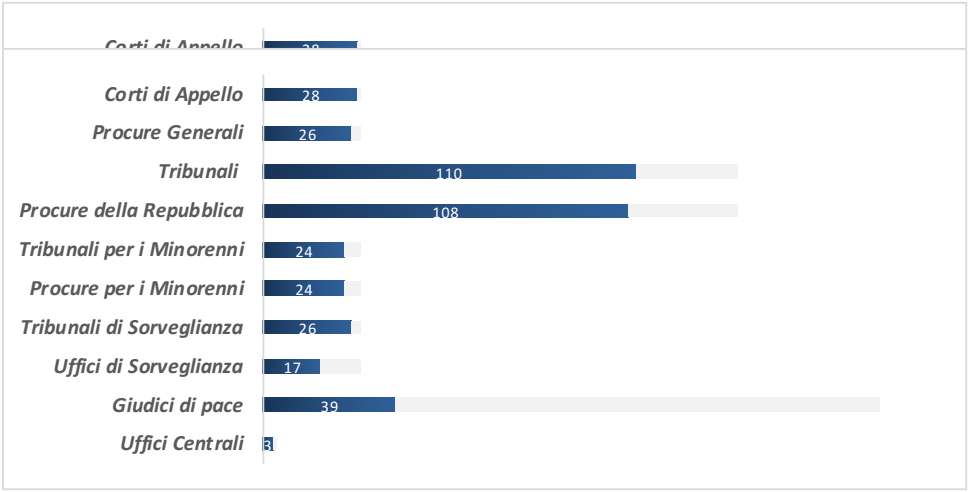
Nel secondo semestre è stato redatto un contributo per il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi utile alla predisposizione delle linee programmatiche dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro per l'anno 2024, nel quale sono state individuate due priorità politiche a cui collegare gli obiettivi strategici da inserire nelle Note Integrative a Legge di Bilancio.

Programmazione degli Uffici giudiziari: Programmi annuali delle attività ex art. 4, d.lgs. n. 240/2006

Con riguardo alla programmazione degli Uffici giudiziari, il Controllo di gestione ha provveduto alla raccolta e all'esame dei Programmi delle attività annuali. Essi costituiscono, come evidenziato dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, «uno strumento programmatico peculiare dell'amministrazione della giustizia che individua l'indirizzo prioritario dell'attività amministrativa, in coerenza con le direttive del Capo dell'Ufficio giudiziario, finalizzato a disciplinare l'impiego efficiente ed efficace delle risorse umane e materiali disponibili nell'ufficio» (v. § 3.4 La programmazione negli Uffici giudiziari).

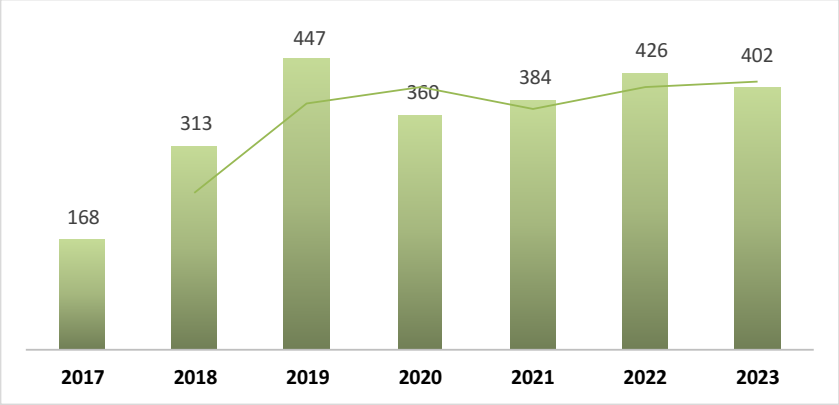
Il documento programmatico è stato inviato da 402 Uffici giudiziari pari al 62,8% del numero atteso (v. GRAFICO 1).

GRAFICO 1 - PROGRAMMI DELLE ATTIVITÀ ANNUALI RICEVUTI - ANNO 2023



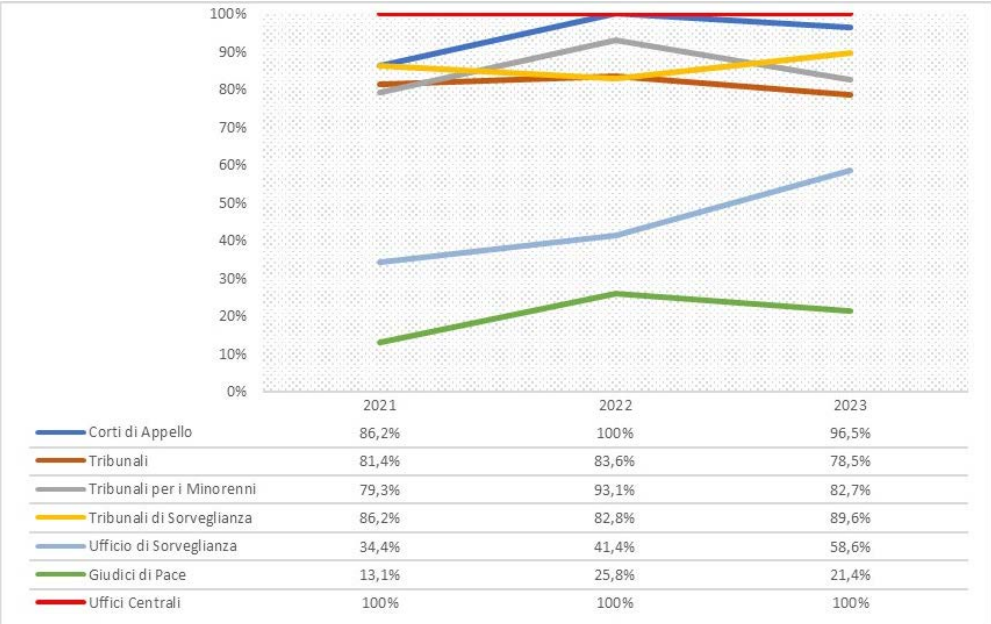
Con l'eccezione dell'anno 2020, si riscontra un elevato livello di condivisione da parte degli Uffici giudiziari dei Programmi delle attività annuali dal 2018 in poi (v. GRAFICO 2).

GRAFICO 2 - PROGRAMMI DELLE ATTIVITÀ ANNUALI RICEVUTI (ANNI 2017-2023)



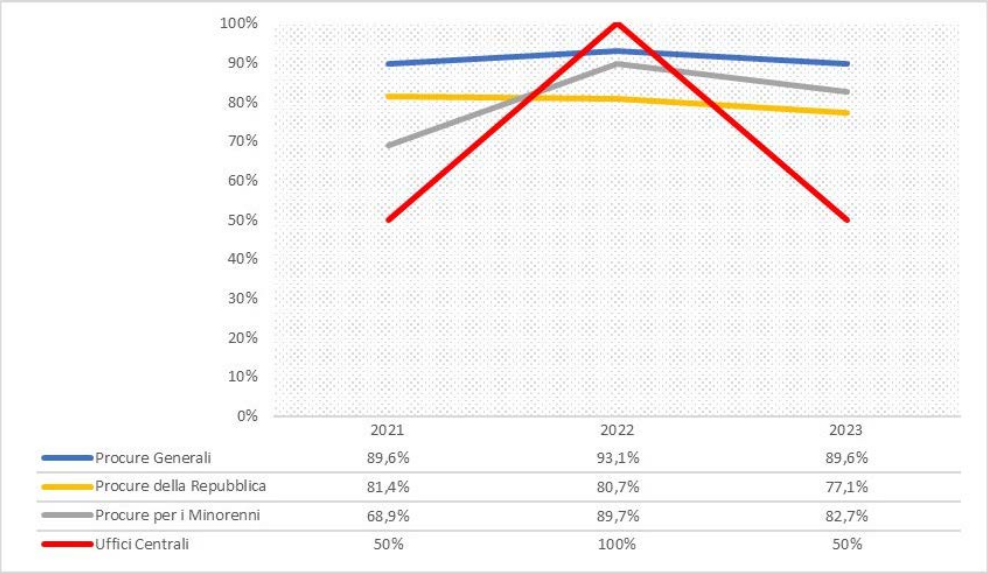
Nel 2023 è aumentato lievemente il tasso di rispondenza dei Tribunali di Sorveglianza (+ 6,8% rispetto al 2022) e considerevolmente quello degli Uffici di Sorveglianza (+ 17,2% rispetto al 2022). Si registra una flessione nelle restanti percentuali di risposta che, tuttavia, nel loro complesso si mantengono tendenzialmente su livelli superiori a quelli registrati nell'anno 2021 (v. GRAFICI 3 e 4).

GRAFICO 3 – TASSO RISPONDENZA UFFICI GIUDICANTI (ANNI 2021-2023)



	2021	2022	2023
Corti di Appello	86,2%	100%	96,5%
Tribunali	81,4%	83,6%	78,5%
Tribunali per i Minorenni	79,3%	93,1%	82,7%
Tribunali di Sorveglianza	86,2%	82,8%	89,6%
Ufficio di Sorveglianza	34,4%	41,4%	58,6%
Giudici di Pace	13,1%	25,8%	21,4%
Uffici Centrali	100%	100%	100%

GRAFICO 4 – TASSO RISPONDENZA UFFICI REQUIRENTI (ANNI 2021-2023)



	2021	2022	2023
Procure Generali	89,6%	93,1%	89,6%
Procure della Repubblica	81,4%	80,7%	77,1%
Procure per i Minorenni	68,9%	89,7%	82,7%
Uffici Centrali	50%	100%	50%

In continuità con il lavoro svolto nel 2022, si è proceduto alla raccolta delle informazioni relative alle principali criticità degli Uffici giudiziari e alle misure organizzative introdotte per garantire il regolare espletamento dei servizi di cancelleria.

Ulteriore ambito di esame ha riguardato la rilevazione del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2022 e il censimento di quelli proposti per l'anno 2023, al fine di individuare le aree di programmazione di maggiore interesse sul territorio e di mappare i modelli moderni ed innovativi utilizzati dagli Uffici giudiziari per il consolidamento della qualità del settore giustizia.

È proseguito, altresì, il monitoraggio sulle misure volte a promuovere la trasparenza e a prevenire il rischio corruttivo.

Ciclo della Performance: rendicontazione

,Prima di passare alla fase di rendicontazione, è necessario premettere che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 aprile 2022, n. 54 recante, "*Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 e al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero della giustizia, nonché dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 19 giugno 2019, n. 100*" sono state trasferite le competenze del Dipartimento dell'organizzazione organizzazione

giudiziaria, del personale e dei servizi inerenti al coordinamento della Direzione generale di statistica e di analisi organizzativa e della Direzione generale per i sistemi informativi ed automatizzati al Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione. Pertanto, durante i primi mesi dell'anno sono stati rilevati i risultati raggiunti al 31 dicembre 2022 per 17 obiettivi specifici di I livello ripartiti tra le strutture del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi secondo la tabella che segue.

TABELLA 2 – OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2022

ARTICOLAZIONI DI I LIVELLO	NUMERO OBIETTIVI SPECIFICI MONITORATI
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE	N. 5
DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI	N. 6
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE	N. 2
DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ	N. 3
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE E PER LA MANUTENZIONE DEGLI UFFICI E DEGLI EDIFICI DEL COMPLESSO GIUDIZIARIO DI NAPOLI	N. 1
TOTALE	N. 17

Quanto alla Direzione generale per la gestione e per la manutenzione degli Uffici e degli edifici del complesso giudiziario di Napoli è necessario precisare che con la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" è avvenuta la soppressione della Direzione generale, che ha svolto le sue funzioni fino al 21 agosto 2022, data fino alla quale è stato rendicontato il raggiungimento dell'obiettivo specifico di I livello riportato in tabella. La Direzione generale è stata sostituita nello svolgimento dei compiti istituzionali dall'Ufficio periferico di Napoli, a decorrere dal 22 agosto 2022.

Nei primi mesi del 2024 saranno sottoposti altresì a rendicontazione gli obiettivi del PIAO 2023-2025 e tutti gli ulteriori obiettivi che il Vice Capo Dipartimento, le articolazioni di I livello e gli Uffici I e II del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi hanno predisposto a seguito della Direttiva di II livello del Capo Dipartimento.

Inoltre, sono stati forniti, come di consueto, i contributi dipartimentali utili per la predisposizione dei seguenti documenti:

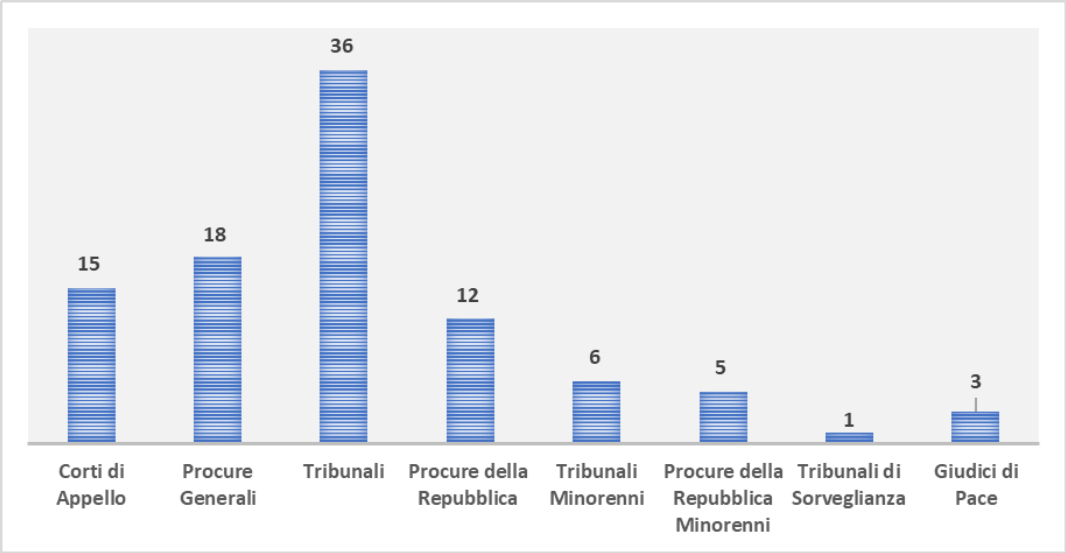
i. relazione sul Funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2022;

ii. relazione sulla *Performance* per l'anno 2022.

Al fine di dare piena attuazione alle disposizioni contenute nelle Linee Guida n. 2/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, relative ai cosiddetti "indicatori comuni", utili a rilevare l'andamento delle "attività di supporto" tipicamente svolte da tutte le Amministrazioni, nel corso del primo quadrimestre è stato monitorato, con il contributo delle articolazioni dipartimentali interessate, un elenco di 7 indicatori appartenenti alle due aree individuate: gestione delle risorse umane e gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi e degli immobili. In ottemperanza a quanto previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione, si è proceduto infine alla raccolta dei *report* di gestione, moduli che contengono dati, indicatori e informazioni riguardanti le attività svolte da ciascun ufficio.

Al 20 novembre 2023 sono pervenuti 96 *report* di gestione relativi all'anno 2022 distribuiti secondo il seguente grafico.

GRAFICO 5 – REPORT DI GESTIONE PERVENUTI DAGLI UFFICI GIUDIZIARI NEL 2023



Tali *report*, utilizzati dall'Organismo indipendente di valutazione ai fini della valutazione dei dirigenti non generali, sono stati successivamente raccolti in un archivio informatizzato, all'uopo predisposto e sono stati compilati solo negli uffici dove è presente il dirigente amministrativo, in posizione di titolarità o di reggenza.

Valutazione dei dirigenti

Il Controllo di gestione supporta il Capo Dipartimento negli adempimenti demandati dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* inerenti alla procedura di valutazione della *performance* dei dirigenti di livello generale e alla procedura di validazione delle performance dei dirigenti di livello non generale.

Con riferimento alla valutazione della *performance* delle posizioni dirigenziali di livello generale, sono sottoposte al Capo Dipartimento le schede di valutazione dei Direttori generali e del Vice Capo Dipartimento ai fini dell'attestazione del raggiungimento degli obiettivi e dell'attribuzione del punteggio ai fattori di valutazione relativi ai comportamenti organizzativi.

Relativamente alle incombenze connesse alla procedura di validazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale, invece, su richiesta dell'Organismo indipendente di valutazione, viene effettuata una verifica in merito alla coerenza delle valutazioni espresse dal predetto Organismo sulla qualità degli obiettivi proposti dai dirigenti in fase di programmazione e di monitoraggio annuale (cd. *rating*) e alla congruenza dei punteggi relativi al grado di raggiungimento degli obiettivi e ai comportamenti organizzativi per richiedere, se del caso, al valutatore una rivalutazione dei punteggi assegnati.

Nel 2023, l'attività relativa alla validazione della *performance* delle posizioni dirigenziali di livello non generale ha riguardato 25 posizioni dirigenziali incardinate negli Uffici centrali e negli Uffici nazionali e 201 posizioni dirigenziali incardinate negli Uffici giudiziari (per il dettaglio, si rinvia alla tabella sotto riportata).

TABELLA 3 - POSIZIONI DIRIGENZIALI NON GENERALI VALIDATE DISTINTE PER UFFICIO GIUDIZIARIO

UFFICI	N. POSIZIONI
Uffici centrali	19
Uffici nazionali	6
Corti di appello	32
Procure Generali	29
Tribunali	78
Procura della Repubblica	32
Tribunali Minorenni	10
Procure Minorenni	5
Tribunali Sorveglianza	7
Giudici di pace	8
	226

Il Controllo di gestione coadiuva, altresì, il Capo Dipartimento per la definizione delle procedure di conciliazione che i dirigenti di livello non generale possono proporre nel caso in cui non condividano il punteggio assegnato dal valutatore per il raggiungimento degli obiettivi e/o per i fattori di valutazione concernenti i comportamenti organizzativi.

Nello specifico, vengono richieste informazioni all'Organismo indipendente di valutazione, alla Direzione generale del personale e della formazione e al valutatore al fine di acquisire elementi utili al Capo Dipartimento per redigere il parere motivato previsto dal par. 7.8 (La procedura di conciliazione) del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Nel 2023 sono state avviate e concluse 4 procedure di conciliazione.

Progetto D.O.G.

Nel 2023, lo sviluppo del Progetto "Strategia D.O.G.: dati, organizzazione, *governance*", è proseguito con l'apertura di una nuova linea di progetto denominata "Metodo per trasformare le risorse in capitale organizzativo nell'ambito del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" in seno alla Convenzione con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) stipulata "per la realizzazione di progetti di ricerca applicata a sostegno dell'informatizzazione dell'Amministrazione della giustizia, come definita dal Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1, c. 140, della l. n. 232/2016 e successivi rifinanziamenti".

I sei Uffici giudiziari cd. "pilota", segnatamente la Corte di appello di Milano, la Corte di appello di Palermo e i Tribunali di Benevento, Bologna, Pisa e Taranto, hanno partecipato a due cicli di incontri, uno svoltosi tra ottobre 2022 e gennaio 2023, l'altro tra maggio e ottobre 2023. È in corso di svolgimento un terzo ciclo di incontri, avviato a novembre.

Il Controllo di gestione sta coadiuvando la coordinatrice del Progetto nella elaborazione di un *form* per la redazione del Programma delle attività annuali cd. integrato che, a partire dagli strumenti a disposizione e dai dati di contesto dell'ufficio, deve evidenziare le specifiche tempistiche necessarie per la conversione di ciascuna tipologia di risorse assegnate in risorse "in uso".

Per il calendario degli incontri e ulteriori dettagli sul Progetto de qua, si rinvia al par. B "I Progetti dell'Ufficio I".

Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

In materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza è da rilevare l'aggiornamento della mappatura dei processi e delle attività dell'Ufficio I del Capo Dipartimento, la valutazione dei

relativi rischi e la programmazione di misure specifiche; per la trasparenza è stata curata la pubblicazione sul sito istituzionale www.giustizia.it delle direttive, circolari, provvedimenti e note emanate dal Capo Dipartimento; si è provveduto inoltre all'aggiornamento degli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di incarichi dirigenziali, *ex* art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e dell'elenco dei procedimenti di competenza dell'Ufficio I del Capo Dipartimento.

Sorveglianza sanitaria del personale dipendente

L'Ufficio I del Capo Dipartimento, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.P.C.M. del 15 giugno 2015, n. 84 e secondo quanto disposto dell'art. 6, commi 1 e 2, del d.P.C.M. del 19 giugno 2019, n. 99, si occupa, tra le molteplici attività, di tutto ciò che inerisce alla sicurezza sul lavoro del personale amministrativo e di magistratura impiegato presso la sede centrale alle dipendenze delle diverse articolazioni dipartimentali. Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del d.m. del 12 febbraio 2002, il Capo Dipartimento è indicato quale datore di lavoro responsabile delle parti comuni dell'edificio in cui ha sede l'Amministrazione centrale ed è dunque chiamato a vigilare, entro tali limiti, sulla sede ministeriale di via Arenula, 70.

Nel corso dell'anno, l'istituzione del nuovo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, al quale afferiscono la Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa e la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, entrambe facenti precedentemente capo al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, e la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, ha imposto una ridefinizione del complesso delle figure datoriali deputate agli adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro. In particolare, a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale del 13 agosto 2022 che ha delineato, nell'ambito del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'organizzazione ed i compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale delle suindicate Direzioni generali, il Ministro della giustizia ha adottato il D.M. 18 luglio 2023 ad integrazione del D.M 12 febbraio 2002 al precipuo fine di adeguare le articolazioni ministeriali a tali innovazioni organizzative.

In tale contesto e nel medesimo orizzonte temporale, si è provveduto a confermare l'incarico al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nonché al medico competente, tenuto conto della suindicata ridefinizione dei datori di lavoro e degli annessi ambiti di competenza interdipartimentali ed è stato redatto il provvedimento, a firma congiunta con il Capo di Gabinetto, il Capo Dipartimento per gli affari di giustizia e il Capo Dipartimento per la transizione digitale, l'analisi statistica e le politiche di coesione, volto a nominare i

componenti delle squadre di emergenza, addetti antincendio, primo soccorso ed al defibrillatore.

Tale provvedimento è stato preceduto da una complessiva revisione degli elenchi degli addetti alle emergenze e all'assistenza ai soggetti disabili. In particolare, gli Uffici del Dipartimento, interni all'edificio ministeriale, al fine di fornire supporto al Capo Dipartimento, hanno individuato, tra le risorse loro assegnate, nuove unità da coinvolgere in sostituzione di dipendenti non più presenti, in quanto collocati a riposo o trasferiti in altri Uffici o Amministrazioni, ovvero ad ulteriore supporto del personale addetto già individuato.

Il provvedimento interdipartimentale è stato trasmesso, infine, alla Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi, al fine di predisporre la relativa cartellonistica su ciascun piano dell'edificio ministeriale nonché per la definizione della disponibilità contrattuale all'avvio dei corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro destinati ai dipendenti ed alla Direzione generale del personale e della formazione, con l'obiettivo di assicurare l'organizzazione e tempestiva attivazione di corsi specifici di formazione ed aggiornamento.

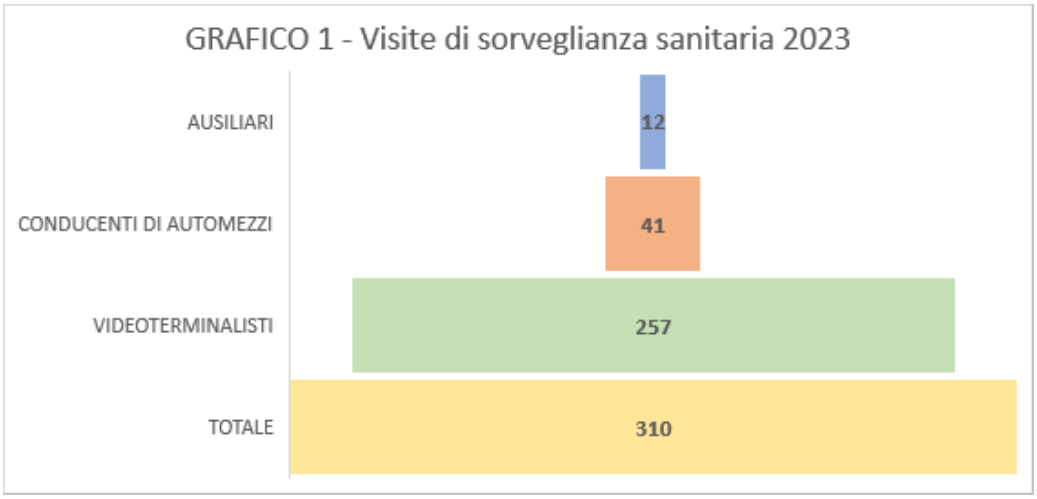
Con particolare riguardo alla sorveglianza sanitaria, disciplinata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, l'attività dell'Ufficio I del Capo Dipartimento si è focalizzata sull'assolvimento completo e tempestivo degli adempimenti prescritti a tutela della salute dei lavoratori dagli artt. 38 e seguenti del suindicato testo normativo.

Nello specifico, all'inizio dell'anno 2023 è stata effettuata la periodica ricognizione del personale assegnato al Dipartimento e presente nell'edificio ministeriale, con l'obiettivo di aggiornare la relativa banca dati e, in tal modo, assicurare una piena corrispondenza con l'organigramma attuale dei singoli uffici. In tale contesto, si è provveduto al calcolo delle unità di personale in servizio presso il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, al fine di consentire alla Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie la redazione dell'atto aggiuntivo al contratto, stipulato in data 30 giugno 2021, in adesione alla Convenzione Consip "Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le PP.AA." – Edizione 4 – Lotto 6, con conseguente rimodulazione dei servizi e dei costi discendenti dalla variazione del numero del personale in servizio, a seguito di cessazioni e nuove immissioni in servizio avvenute dopo la data di stipula. Tale attività è stata realizzata mediante l'estrapolazione del numero di dipendenti da inviare a visita medica di idoneità alla mansione entro il 30 giugno 2024, distinti all'interno delle categorie dei "videoterminalisti", "ausiliari" e "conducenti di automezzi".

A partire dall'inizio dell'anno, inoltre, è stata realizzata una opera di riorganizzazione e razionalizzazione dell'Archivio cartaceo blindato in dotazione all'Ufficio I del Capo Dipartimento, contenente la documentazione sanitaria del personale tutt'ora interessato dalle visite di sorveglianza sanitaria nonché la documentazione relativa al personale non più operativo, a causa di cessazioni e trasferimenti. A garanzia della *privacy* dei soggetti interessati, è stata in ogni caso assicurata, in collaborazione con il medico competente, una custodia scrupolosa ed attenta, limitando l'accesso al suindicato materiale al solo personale espressamente autorizzato.

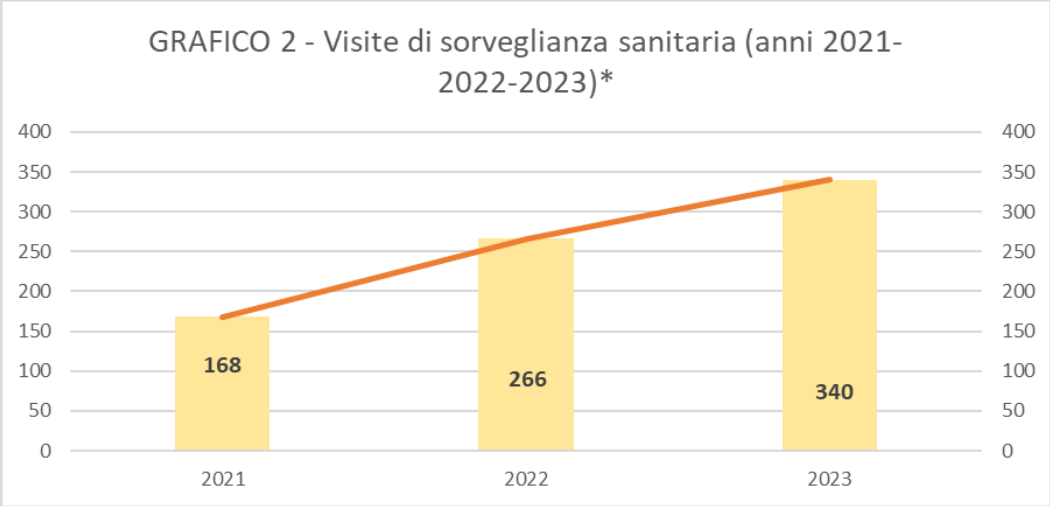
Con riguardo all'andamento delle sessioni di visita, nel corso dell'anno e sino al mese di novembre, sono state convocate per la visita periodica n. 310 unità di personale di cui n. 12 ausiliari, per i quali sono stati disposti anche gli elettrocardiogrammi, volti a consentire al medico competente di valutarne l'idoneità specifica al sollevamento di pesi; n. 41 conducenti di automezzi, per i quali sono stati eseguiti gli esami ematochimici e gli elettrocardiogrammi, e n. 257 videoterminalisti.

Si fornisce, di seguito, un grafico riepilogativo delle visite sanitarie eseguite nel corso dell'anno (v. Grafico 1), volto a rappresentare con maggior immediatezza quanto appena descritto.



Tra le visite dei dipendenti ve ne sono state, inoltre, quattro straordinarie per idoneità alla mansione, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera e-ter) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che hanno, nello specifico, riguardato un videoterminalista, assente dal servizio per più di 60 giorni, e tre conducenti di autoveicoli, sottoposti al momento del rientro in servizio a tale accertamento in sede di contestuale visita sanitaria periodica di idoneità all'attività lavorativa.

In conclusione, si ritiene opportuno rappresentare, in un secondo grafico, l'andamento delle visite nel corso dell'ultimo triennio 2021-2023, tenuto conto delle stime in precedenza effettuate, con l'obiettivo di assicurare una lettura dinamica dei dati forniti in precedenza (v. Grafico 2).



**Il numero di visite complessivo rappresentato nella colonna del "GRAFICO 2 – Visite di sorveglianza sanitaria (anni 2021-2022-2023)", con riferimento all'anno 2023, tiene altresì conto delle visite programmate, ma non ancora espletate, per la sessione di dicembre 2023 che, con ragionevole criterio prudenziale, possono essere stimate in circa 30 unità di personale.*

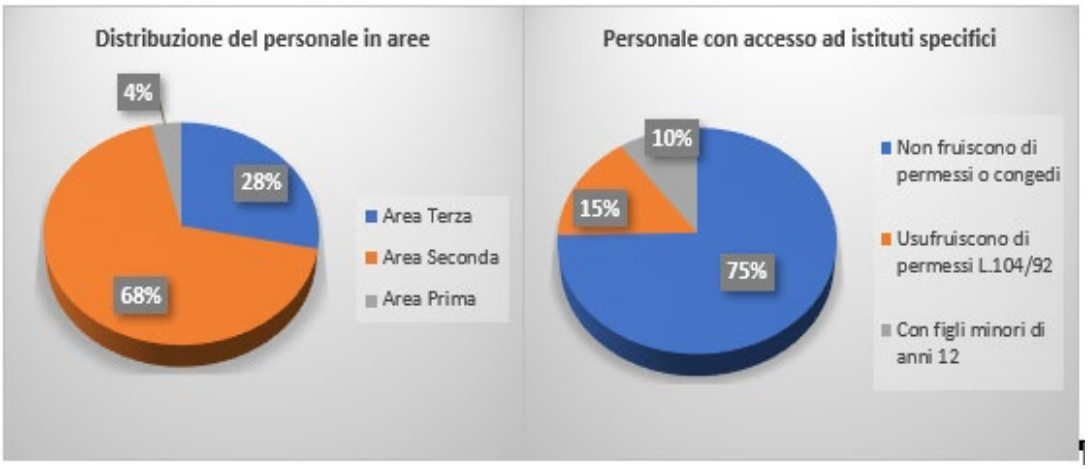
2.1.7. Servizio Gestione del personale

Al Servizio del Personale dell'Ufficio I del Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi è attribuito il compito di gestire il personale degli Uffici I e II del Capo Dipartimento. Il reparto, tra le principali attività, svolge gli adempimenti connessi alla verifica delle presenze/assenze del personale, al rispetto dell'orario di lavoro, allo straordinario e agli istituti disciplinati dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Funzioni centrali, oltre che da specifiche leggi a tutela del lavoratore (maternità, disabilità, istituti di congedo parentale). Si occupa degli adempimenti relativi ai buoni pasto, alle comunicazioni di tipo statistico a vario titolo come, ad esempio, la rilevazione delle assenze per adesioni allo sciopero e cura costantemente la comunicazione di note o circolari dirette al personale. Cura inoltre l'esame degli atti e dei documenti pervenuti sul protocollo informatico ed evade le istanze dei dipendenti pervenute su posta elettronica; si occupa della consultazione e dell'inserimento di assenze e di permessi sul sistema di rilevazione delle presenze *Time Management* nonché di attività con cadenza mensile, come ad esempio le

comunicazioni per il pagamento delle ore di straordinario e per le assenze dei dipendenti che comportano una decurtazione dello stipendio; svolge attività con cadenza bimestrale (tra cui il conteggio dei buoni pasto per la successiva comunicazione alla Direzione generale del bilancio e della contabilità); cura adempimenti con scadenze periodiche, anche annuali, come il FUA, il FESI, la tabella 11, la relazione al conto annuale, l'inserimento dei permessi ex legge n. 104/92 sul sistema Perla PA.

Si occupa, inoltre, dello studio delle circolari emanate dalla Direzione generale del personale e della formazione, della normativa in continua evoluzione e degli orientamenti dell'ARAN relativi ai quesiti che via via pervengono dai dipendenti.

Le unità gestite dal Servizio del Personale sono attualmente pari a 52 e di queste, 11 fruiscono di permessi ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, per sé stessi o per assistere un familiare disabile, 2 unità sono in regime di part time e 7 fruiscono o potrebbero fruire di congedi parentali per figli minori di anni 12.



Quanto alle 19 unità di personale a tempo determinato, di cui 8 appartenenti all'area seconda e 11 all'area prima, assunte nell'anno 2022 e facenti parte del contingente di 5.410 unità di personale tecnico e amministrativo reclutate con concorso RIPAM a supporto delle linee progettuali PNRR Giustizia, si sono dimesse 7 unità suddivise tra area terza e area seconda.

Per tutto il personale di nuova assunzione si è proceduto all'inserimento dei dati anagrafici nella piattaforma di rilevazione delle presenze *Time Management*, sono stati associati ai nominativi i numeri dei rispettivi tesserini di riconoscimento e sono stati creati i relativi profili orari.

Anche per i dipendenti che nel corso dell'anno hanno lasciato l'Ufficio del Capo Dipartimento è stato necessario provvedere all'eliminazione dei profili sulla piattaforma di rilevazione delle presenze ed all'invio delle prese d'atto delle dimissioni, da parte dell'Amministrazione, alla Direzione generale del personale e della formazione e alla Direzione generale del bilancio e della contabilità.

Il 2023 è stato connotato dalla prosecuzione del regime dell'attività lavorativa in modalità agile in forma ordinaria e si è proceduto all'integrazione degli accordi sia con le novità normative intervenute, sia con l'aggiunta di alcuni obiettivi connessi con le mansioni proprie di ogni dipendente.

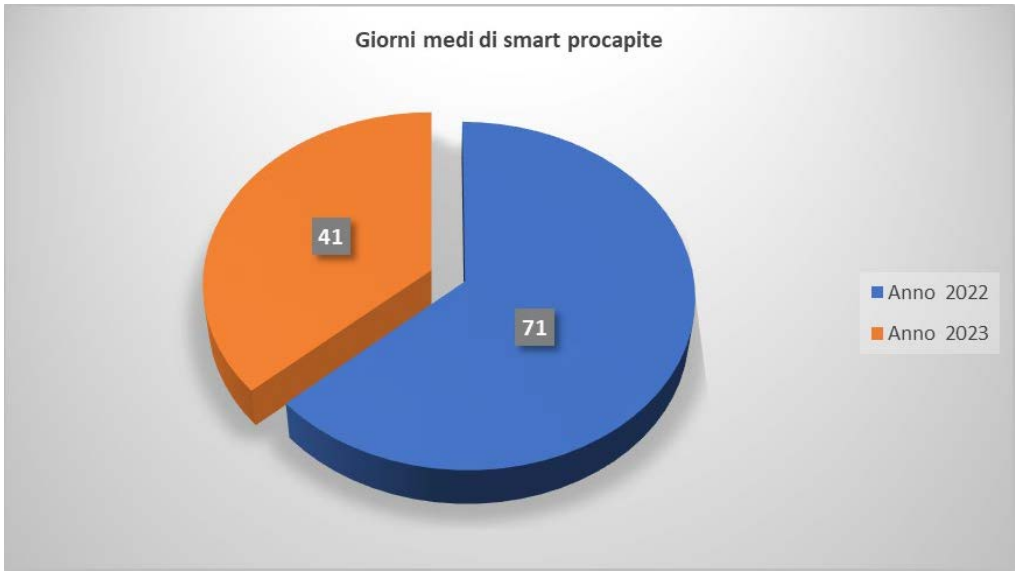
A tale proposito, il Servizio gestione del personale ha mantenuto, anche per l'anno 2023, il monitoraggio bimestrale delle attività mediante la predisposizione di schede con indicazione del numero dei giorni lavorati in modalità agile e indicazione degli obiettivi/attività svolti, nonché la relativa percentuale di raggiungimento. In questo modo, i Direttori degli Uffici I e II hanno avuto modo di verificare detta percentuale nel breve e lungo periodo.

Il Servizio gestione del personale ha continuato ad inviare mensilmente alla Direzione generale del personale e della formazione i dati relativi al personale che fruisce di tale modalità lavorativa, distinto in uomini e donne, e il numero medio di dipendenti che giornalmente nel mese hanno prestato servizio in ufficio, nonché il numero di giornate

lavorate, distinte tra quelle lavorate in presenza e quelle lavorate in *smart working*, estraendo i dati dal sistema di rilevazione delle presenze.

I dati sono stati raccolti dal *Time Management*, attraverso varie interrogazioni *ad hoc*, effettuando anche sommatorie o ulteriori riscontri matematici per verificarne l'esattezza, prima di procedere all'inserimento di essi nel questionario *on-line*, predisposto dalla Direzione generale del personale e della formazione sulla piattaforma *Microsoft Forms*.

Si è quindi provveduto ad assolvere agli adempimenti connessi alle comunicazioni obbligatorie ex art. 23 della l. 22 maggio 2017 n. 81 a seguito della sottoscrizione degli accordi. Durante l'anno 2022 tali adempimenti prevedevano l'invio obbligatorio degli accordi siglati, in formato pdf, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali tramite il portale "Clic Lavoro", da effettuarsi, al più tardi, entro il ventesimo giorno del mese successivo alla data di avvio dello *smart working* con riferimento a ciascun dipendente. Dal 2023 il portale "Clic lavoro" prevede la sola comunicazione, su apposita maschera, dell'inizio dell'attività in modalità agile o di eventuali modifiche o cessazioni di tale attività.



Con riguardo alle attività connesse alla valutazione del personale non dirigente, all'inizio del 2023 è stata chiusa la valutazione 2022 ed assegnato il punteggio finale attribuito a ciascun dipendente, provvedendo poi alla redazione dell'elenco dei dipendenti in ordine di punteggio ed alla comunicazione agli interessati delle attestazioni della valutazione ottenuta e del livello di *performance* raggiunto. Chiusa la valutazione per l'anno 2022, sono state compilate le schede di valutazione per l'anno 2023, inserendo gli obiettivi individuati per ciascun

dipendente nei *format* allegati al Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*. È utile rilevare che, per il 2023, le due parti in cui si articola la valutazione del personale non dirigente, quella legata al raggiungimento degli obiettivi assegnati ad inizio anno e quella legata ai comportamenti organizzativi, pesano sulla valutazione finale in misura rispettivamente del 70% e 30%, come avviene con decorrenza dal 2022 per effetto dell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* introdotto con D.M. 23 dicembre 2021. Il Servizio del personale nel 2023 si è occupato, altresì, della elaborazione dei dati relativi alla presenza del personale, estratti dal *Time Management*, ai fini della liquidazione del Fondo unico di amministrazione per gli anni 2020 e 2021, per gli Uffici I e II del Capo Dipartimento, curando la raccolta della documentazione comprovante il raggiungimento degli obiettivi di *performance* organizzativa dei due uffici.

Dal mese di luglio 2023 infine, tre componenti del Servizio gestione del personale sono state nominate "Amministratore Centrale per i Profili/Strutture P.A. in Gestione Conto Stato" per l'inserimento su piattaforma INAIL dei nominativi dei datori di lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria in servizio sia presso gli Uffici centrali sia presso gli Uffici giudiziari.

2.1.8. Call center giustizia

Al reparto Call Center Giustizia è attribuito il compito di rispondere sui servizi del Ministero del giustizia e sulle competenze in generale di tutti i Dipartimenti.

Per l'anno 2023 l'attività informativa si è concentrata in misura preponderante sull'assistenza agli utenti il cui interesse verteva su procedure concorsuali, interpelli e selezioni banditi dal Ministero, come ad esempio le procedure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'assunzione di addetti all'Ufficio per il processo presso gli Uffici giudiziari.

Di interesse generale sono stati anche i concorsi banditi dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria quale il concorso pubblico per il reclutamento a tempo indeterminato di 1.713 posti di allievi agenti della Polizia penitenziaria, indetto con Decreto Dirigenziale 8 marzo 2023 del DAP.

Con D.M. 9 ottobre 2023 pubblicato sulla G.U. n. 81 del 24 ottobre 23, 4° serie speciale è stato bandito il concorso pubblico per esami a 400 posti di magistrato ordinario.

Nel mese di settembre 2023, sulla base dell'accordo stipulato con le sigle sindacali del 22/3/2023, sono stati pubblicati gli interpelli relativi alle progressioni economiche per l'attribuzione della fascia economica superiore, del personale del Dipartimento

dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e dell'Amministrazione degli Archivi notarili.

Per la gran parte dei concorsi e degli interpelli banditi era prevista l'iscrizione *on-line*.

Il Call Center giustizia ha prestato assistenza ai candidati sia nella fase della presentazione delle domande che in quella di partecipazione alle prove, dissipando dubbi, ad esempio, circa il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso o l'ammissibilità di materiale normativo da consultare in sede d'esame ed ha fornito aiuto anche per una prima risoluzione dei problemi relativi alla registrazione ed alla compilazione ed invio della domanda.

Sono pervenute al Call center anche numerose richieste di chiarimento e di informazione relative alle adozioni nazionali ed internazionali, alla ricerca di atti notarili e di sentenze, alla mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, ai rimborsi delle spese legali per l'imputato assolto, alla procedura per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti all'estero e al Portale dei Servizi telematici del Ministero della giustizia.

Sono state evase richieste di informazione sulle procedure relative alle modalità di accesso al servizio civile digitale, al reclutamento delle figure professionali di pedagogista, esperto psicologo e di mediatore culturale nonché sulle modalità di accesso al tirocinio professionale con la giustizia minorile.

Si segnala inoltre l'attività svolta d'intesa con l'Ufficio centrale del casellario per l'assistenza agli utenti del servizio di prenotazione *on-line* dei certificati. Sono pervenute numerose richieste di informazione sul rilascio dei certificati penali multilingue ed ancora più numerose richieste in tema di certificato richiesto dal datore di lavoro, qualora intenda impiegare una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate, che comportino contatti diretti e regolari con minori: in tal caso il certificato riporta le eventuali condanne per reati commessi in danno di soggetti minori.

In conclusione, si conferma anche per l'anno 2023 per il reparto Call center giustizia, accanto all'attività ordinaria di comunicazione e informazione, quella di assistenza all'utenza per le procedure informatiche attivate dall'Amministrazione.

Gli operatori del Call center, pur non potendo garantire un'assistenza tecnica, hanno offerto un aiuto per una prima risoluzione dei problemi riscontrati nell'accesso ai numerosi servizi *on-line*.

Totale contatti per l'anno 2023 (gennaio-ottobre):

- e-mail – n. 4.023
- telefonate: n. 16.679

2.1.9. Convenzioni

Nel sistema giudiziario italiano da anni ormai si sono affermate forme di supporto alla organizzazione giudiziaria mediante convenzioni, accordi o protocolli di intesa dei Capi degli Uffici giudiziari con soggetti pubblici o privati.

L'art. 1, comma 787, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dispone che "*Le convenzioni, anche diverse da quelle di cui ai commi 784 e 785, stipulate dai capi degli uffici giudiziari con le amministrazioni pubbliche devono essere preventivamente autorizzate, a pena di inefficacia, dal Ministero della giustizia e devono essere realizzate senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*". È stata estesa la facoltà di stipulare convenzioni o protocolli anche con i soggetti privati.

Si tratta di un'attività complessa per l'Amministrazione centrale, volta a contemperare l'esigenza di potenziare l'attività giudiziaria, in continua evoluzione normativa e tecnologica, con la necessità di evitare che situazioni temporanee di sostegno e potenziamento dell'organizzazione degli uffici giudiziari tramite apporto di c.d. forza lavoro e strumenti tecnologici si trasformino nel tempo in situazioni onerose e/o non temporanee e/o sostitutive di mezzi e risorse ministeriali. In ogni caso il Ministero deve valutare la concreta incidenza della convenzione proposta nei processi interni al modello organizzativo dell'ufficio giudiziario c.d. beneficiario, le attività nelle quali si concretizza il contributo esterno e i soggetti di ciascuna delle parti contraenti responsabili di ogni attività ricompresa nell'accordo stipulando, nonché la non duplicazione di interventi finanziati con fondi europei.

In esecuzione di quanto disposto dall'art. 1, comma 787, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 sono state adottate oltre cinque anni fa due circolari del Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi:

- circolare n° 160067.U dell'8 novembre 2016 del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi in ordine alla stipula ed al contenuto di "convenzioni" con pubbliche amministrazioni,
- circolare n° 186223.U del 13 ottobre 2017 del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi, a scioglimento della riserva contenuta nella

precedente, contenente analoghe indicazioni in ordine all'attività convenzionale posta in essere dagli Uffici giudiziari con "soggetti diversi" da quelli contemplati nel comma 787.

Nelle more è stato istituito il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, con l'art. 35 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, come convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 e con decreto ministeriale del 13 agosto 2022, pubblicato sul B.U. del Ministero della giustizia n. 17 del 15 settembre 2022, è stato adottato il regolamento relativo alla "Organizzazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, di cui all'art. 5 bis del dpcm 15 giugno 2015, n. 84".

In data 12 settembre 2023 è stata diramata la nuova circolare a firma congiunta del Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione e del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, che ha migliorato e aggiornato le due citate circolari, riformulandole in un unico testo più incisivo che tiene conto della mutata situazione interna del Ministero, del riparto di competenze al fine della autorizzazione ministeriale e di alcuni correttivi concordati tra i due Dipartimenti per uniformità di disciplina (ad es. presentazione della richiesta almeno 4 mesi prima della data di attivazione).

L'impegno del DOG è anche di supportare gli Uffici giudiziari nella corretta esecuzione della circolare, stante la diffusa prassi di sottoscrivere le convenzioni con i terzi ancor prima di essere autorizzati, nello spronarli ad implementare il sito *web* predisposto dal Ministero.

In linea generale, con riferimento alla materia degli accordi convenzionali, è possibile distinguere i seguenti ambiti tematici, tra quelli più ricorrenti: distacchi di personale, tirocini *curriculari* ed *extracurriculari*, attività di volontariato, ausilio all'attività di istituto, pubblicità legale o gestione del sito internet degli Uffici giudiziari, alternanza scuola - lavoro e collaborazioni varie, quali ad esempio collaborazioni scientifiche relative alla consultazione di banche dati, estrazione di giurisprudenza e flussi informativi.

La maggior parte delle convenzioni con soggetti pubblici, trasmesse all'Ufficio I e autorizzate dal Capo Dipartimento, riguarda lo svolgimento di attività di volontariato, attivazione e svolgimento di tirocini di formazione e orientamento presso Università o SSPL e assegnazione temporanea di personale.

Per quanto concerne le convenzioni stipulate con soggetti privati è possibile individuare come ambiti tematici prevalenti lo svolgimento di attività di volontariato, i servizi di pubblicità

legale e la gestione del sito internet dell'Ufficio giudiziario nonché collaborazioni varie, quali attività di supporto alle cancellerie.

Nell'anno 2023 le convenzioni, esaminate nel merito, a cui si è fornito riscontro con apposita nota, sono **112**, così distinte:

- **58** stipulate con soggetti pubblici, di cui 38 autorizzate e 20 non necessitanti di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 787, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 in quanto non rientranti nella casistica di cui alla circolare, allora vigente in materia;
- **54** stipulate con soggetti privati, di cui 28 con parere favorevole e 12 con parere non favorevole fino al 12 settembre 2023 e, di cui, successivamente, 8 autorizzate e 6 autorizzate a condizione di integrazione del testo convenzionale per renderlo conforme ai dettami della circolare prot. DOG. n. 199613.U del 12 settembre 2023.

2.1.10. Protocollo del Dipartimento

L'Ufficio I è responsabile della gestione documentale del Dipartimento, cura e coordina lo smistamento del flusso documentale digitale – attraverso il sistema informatico di protocollo denominato Calliope – e cartaceo delle varie articolazioni interne assicurando che all'interno dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO) il trattamento, la classificazione e l'archiviazione dei documenti avvenga secondo regole e criteri uniformi.

L'attività svolta nel 2023 si è caratterizzata per un notevole incremento degli incontri formativi sull'utilizzo del sistema documentale, a dimostrazione della centralità del servizio. Sono proseguiti, inoltre, gli interventi di bonifica delle rubriche utenti al fine di completare il riallineamento tra il sistema informatico di protocollo e la nuova struttura organizzativa dell'ufficio a seguito del passaggio delle due Direzioni generali che facevano precedentemente capo al DOG di cui si è già parlato.

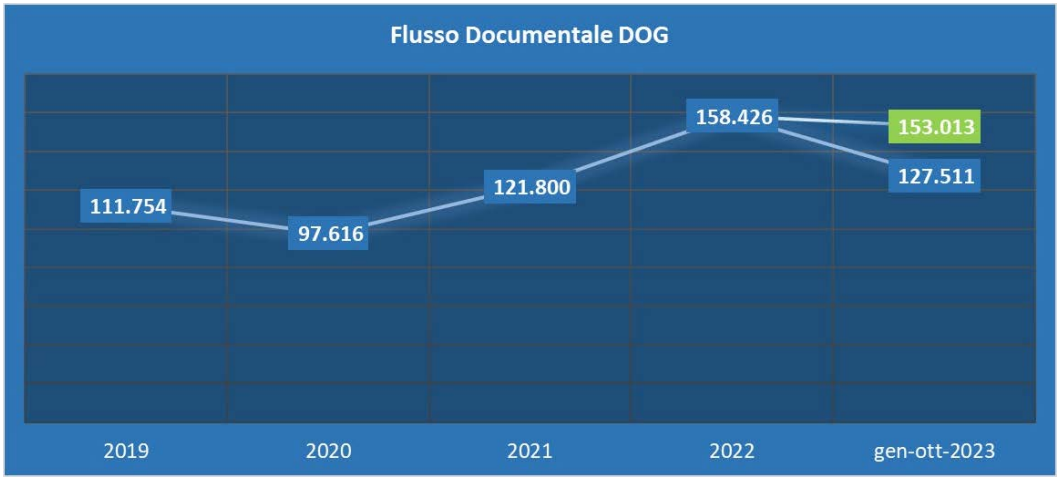
A livello organizzativo, è proseguito nel corso del 2023:

- l'utilizzo dell'istituto della prestazione lavorativa in modalità agile per effetto dell'ormai diffuso utilizzo da parte del personale della piattaforma Microsoft Teams, come strumento di comunicazione diretta e *repository* documentale sempre accessibile;
- la piena operatività dell'applicativo Calliope da remoto;
- il monitoraggio periodico dei flussi in entrata e in uscita e la mappatura dei processi di lavoro critici o con peculiarità dettate da particolari esigenze delle Direzioni generali.

Da citare, altresì, la rilevazione dei documenti "difformi", ovvero quelli pervenuti per Posta elettronica certificata, che sono soggetti, per problematiche di sistema, a un aggravio di procedura per essere correttamente protocollati e smistati alle Direzioni generali.

Flusso documentale:

Nel periodo gennaio-ottobre 2023 il flusso di atti in entrata nel protocollo informatico, smistato alle varie articolazioni del Dipartimento, è stato di oltre 127 mila documenti. La proiezione del dato 2023 su base annua (in verde nel precedente grafico) conduce ad un dato di oltre 153 mila documenti sostanzialmente in linea con i livelli di attività del biennio 2022/2023. Si conferma anche per il 2023 *il trend* di crescita rispetto ai livelli 2019/2021.



Corsi di formazione sull'utilizzo del Protocollo informatico Calliope.

Nell'ambito degli incontri formativi sul sistema di protocollo informatico Calliope, dedicati al personale neoassunto presso il Ministero, al personale PNRR in servizio presso le articolazioni del DOG e del nuovo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, sono state illustrate tutte le procedure tecnico-operative dell'applicativo.

Ciascuna edizione prevedeva due giornate formative in presenza di n. 4 ore ciascuna, per un totale di n. 10 edizioni.

L'attività formativa è stata articolata in tre parti:

- una prima, a carattere teorico-esplicativa del programma informatico tramite l'ausilio di *slides* appositamente predisposte, finalizzata ad illustrare i flussi di gestione documentale all'interno delle articolazioni ministeriali, le principali normative che regolano i sistemi di protocollo informatico e tutte le operazioni per un corretto utilizzo del sistema nelle fasi di invio/ricezione di un atto;

- una seconda, a carattere prettamente pratico e di intervento diretto sull'applicativo informatico, finalizzata ad illustrare tutti i passaggi procedurali: la protocollazione di un atto; la modalità di spedizione tramite l'interoperabilità per lo scambio di comunicazioni; le regole sulla formulazione di un corretto oggetto della nota e per la reperibilità dei documenti; lo smistamento all'interno degli Uffici con relative disposizioni, deleghe. motivi e note; la classificazione degli atti e il corretto utilizzo di un sistema di catalogazione in fascicoli tematici all'interno del titolario di classificazione del Dipartimento;
- da ultimo, la risoluzione di casi pratici con esercitazioni in aula.

Il materiale didattico dedicato al Protocollo Calliope, comprensivo di *slides* e brevi guide procedurali, è pubblicato nell'ambiente *e-learning* Giustizia raggiungibile al collegamento web: https://e-learning.giustizia.it – spazio dedicato ai Servizi digitali Giustizia – Accesso remoto (https://e-learning.giustizia.it/course/view.php?id=62).

Bonifica organigramma del Protocollo informatico Calliope.

L'intervento di bonifica della rubrica utenti censiti nel protocollo informatico è stato effettuato su tutti gli uffici delle Direzioni generali eliminando le utenze che sono cessate o che hanno modificato ufficio di appartenenza e inserendo le utenze per le nuove assunzioni avute nel corso del 2023.

2.1.11. Nomina dei Commissari *ad acta* ed esecuzione dei giudicati di ottemperanza

Nel novero delle competenze svolte dall'Ufficio I, vi è la predisposizione delle note di nomina dei Commissari *ad acta*.

Si tratta di un incombente che consegue direttamente dalla pronuncia delle sentenze di ottemperanza nei confronti del Ministero della giustizia che prevedono, decorso il termine assegnato per il pagamento spontaneo da parte dell'Amministrazione della somma dovuta a titolo di indennizzo *ex lege* Pinto (legge 24 marzo 2001, n. 89) quantificata dal decreto della Corte di appello, la designazione da parte del Capo Dipartimento di un dirigente che corrisponda – in via sostitutiva rispetto all'amministrazione inadempiente – il *quantum debeatur* al ricorrente, leso da una durata irragionevole del processo in cui è stato parte.

La scelta del dirigente a cui affidare l'incarico è effettuata tramite un criterio di rotazione volto sia a garantire una equa distribuzione dei carichi di lavoro e sia ad evitare un eccessivo aggravio dei compiti del Commissario, per l'assolvimento dei quali non è previsto alcun

compenso aggiuntivo, stante il principio di onnicomprensività della retribuzione, espressamente stabilito dalla citata legge Pinto.

Occorre segnalare come l'anno 2023 sia stato segnato da un sensibile numero di pensionamenti dei dirigenti, circostanza che ha reso sovente necessario procedere ad una revoca della nomina già disposta e ad una riassegnazione della procedura ad altro dirigente in servizio nell'Amministrazione.

A tal proposito, è stato significativo il raccordo con la Direzione generale del personale e della formazione, che ha provveduto periodicamente (generalmente allo scadere del trimestre) a fornire un elenco aggiornato di posizioni dirigenziali coperte e vacanti.

Un ruolo importante ha svolto, altresì, l'interlocuzione avviata con la Direzione generale degli affari giuridici e legali del Dipartimento per gli affari di giustizia, per lo scambio reciproco tra Dipartimenti sullo stato di avanzamento dell'esecuzione e sulla possibilità per il dirigente designato di portare a compimento l'incarico.

A partire dal mese di maggio, inoltre, è stato adottato un nuovo modello per le nomine dei Commissari *ad acta* uniforme rispetto a quello utilizzato dal Dipartimento per gli affari di giustizia, contenente alcuni paragrafi chiarificatori sulle modalità dell'esecuzione e sulla tipologia di documentazione che l'avvocato è tenuto a trasmettere al fine di facilitare la conclusione delle operazioni.

In particolare, è stato sia inserito un *link* di collegamento al materiale didattico, contenuto nella sezione *e-learning*, relativo ad alcune regole da seguire per l'accesso, mediante credenziali, al sistema di pagamento SICOGE, e l'invito all'avvocato istante a ritrasmettere copia del modello Pinto e del provvedimento di cui si chiede l'esecuzione.

L'Ufficio I è stato, altresì, impegnato nella ricezione di numerose ordinanze emesse a seguito di incidente di esecuzione per l'asserito ritardo nell'adempimento della sentenza di ottemperanza. Al ricorrere di dette ipotesi si è sollecitato il Commissario *ad acta* a fornire chiarimenti e a spiegare le ragioni del ritardo tramite il deposito di una relazione scritta.

Parimenti, sono pervenute un numero significativo di pronunce di non luogo a provvedere, nel caso in cui pagamento fosse già stato effettuato nelle more del reclamo proposto, e di correzione di errore materiale, che sono state prontamente comunicate agli interessati al fine di realizzare una proficua collaborazione istituzionale.

L'anno 2023 segna un incremento significativo di sentenze di ottemperanza provenienti dal TAR Sicilia e del TAR Liguria nonché una crescita di sentenze provenienti dal TAR Lazio.

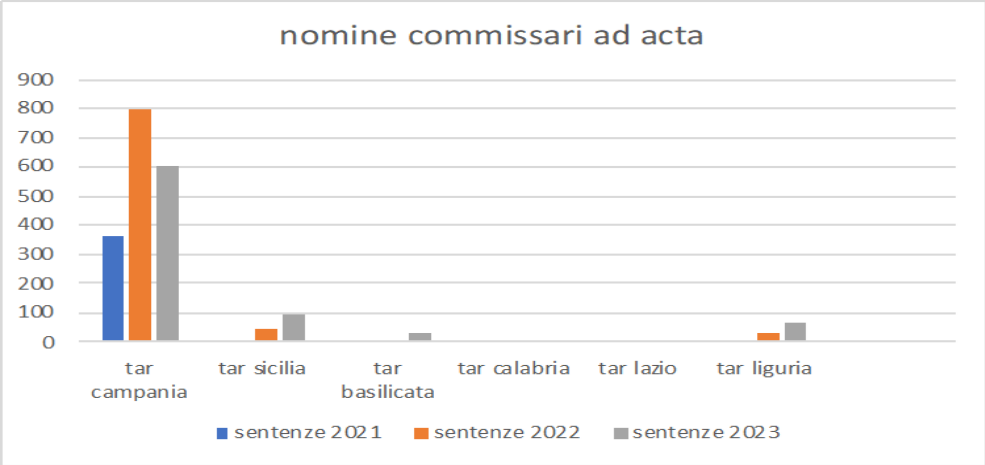
Preponderante, come già registrato negli anni precedenti, appare il contenzioso instaurato dinanzi al TAR Napoli.

NOMINE COMMISSARI AD ACTA – ANNI 2021, 2022, 2023

	2021	2022	2023
CAMPANIA	*363*	*795*	*602*
CALABRIA	*3*	*4*	
BASILICATA	*9*	*5*	*32*
LAZIO	*1*		*5*
SICILIA	*8*	*42*	*97*
LIGURIA		*29*	*68*
	384	**875**	**804**

Dati aggiornati al 20 novembre 2023

I dati sopra riportati possono essere così rappresentati:



2.1.12. Onorificenze

Per il conferimento delle onorificenze dell'Ordine "*Al merito della Repubblica Italiana*", istituito con la legge 3 marzo 1951, n. 178, l'Ufficio I del Capo Dipartimento svolge il compito di raccordo tra le Direzioni generali, la Prefettura competente per territorio in relazione al luogo di residenza del soggetto proposto per il conferimento dell'onorificenza e l'Ufficio di Gabinetto, in quanto risulta necessario verificare che il candidato sia immune da

precedenti e/o da procedimenti penali nonché disciplinari e vanti una situazione fiscale regolare.

L'Ordine "*Al merito della Repubblica Italiana*" è composto di cinque classi: Cavalieri di Gran Croce, Grandi Ufficiali, Commendatori, Ufficiali e Cavalieri. Per altissime benemerenze può essere eccezionalmente conferita ai Cavalieri di Gran Croce la decorazione di Gran Cordone.

Le proposte di conferimento delle onorificenze determinano l'apertura di approfondita istruttoria, come stabilito dall'art. 4 del d.P.R. 13 maggio 1952, n. 458 e come ribadito dalla direttiva impartita dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con nota dell'8 agosto 2002.

Nel corso dell'anno 2023, l'Ufficio I ha definito 7 segnalazioni per il conferimento di onorificenze, nello specifico 4 per l'assegnazione del titolo di Cavaliere, 2 per l'assegnazione del titolo di Ufficiale e 1 per l'assegnazione del titolo di Grande Ufficiale dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana". Sono ancora in fase di istruttoria 6 onorificenze, in relazione alle quali è stata avviata la relativa procedura.

Nel 2023, l'Ufficio I del Capo Dipartimento è stato impegnato, oltre che nello svolgimento delle attività istituzionali, nella prosecuzione di due progetti avviati negli anni precedenti: il Progetto UdP – Uffici di prossimità e il Progetto "Strategia D.O.G: dati, organizzazione, *governance*"; ha anche seguito le attività connesse all'avvio della Divisione locale e della sezione della Divisione centrale del Tribunale unificato dei brevetti.

2.2.1. Il Tribunale unificato dei brevetti di Milano

Il 1° giugno 2023 è entrato in vigore il nuovo sistema del Brevetto Unitario a seguito della sottoscrizione dell'Accordo sul Brevetto Unitario del febbraio 2013 (UPCA – *Unitary Patent Court Agreement*), ratificato dall'Italia nel 2016. Sono 25 i Paesi europei firmatari dell'Accordo sul Brevetto Unitario.

Il sistema del Brevetto Unitario prevede un organo giurisdizionale unificato, le cui decisioni avranno effetto in tutti i Paesi aderenti, superando così il diverso sistema del brevetto europeo (CBE – Convenzione sul Brevetto Europeo, stipulata a Monaco nel 1973), che comportava la giurisdizione sullo brevetto di ciascun Paese in modo autonomo rispetto alla decisione delle Corti degli altri Paesi, con il rischio quindi (effettivamente verificatosi negli anni) di ottenere decisioni diverse a fronte di un medesimo brevetto. Il sistema del Brevetto Unitario porta un

risparmio di costi e tempi processuali e il vantaggio della certezza del diritto sui brevetti negli stati aderenti.

Si compone delle Corti di primo grado (in Italia denominate TUB), della Corte di Appello con sede in Lussemburgo, creata con una composizione multinazionale con due collegi composti ciascuno da cinque giudici (tre togati e due giudici tecnici).

Il Tribunale di primo grado è composto da tre giudici (due dello Stato ove ha sede il Tribunale e un terzo proveniente da uno dei Paesi aderenti) ed è stato concepito come struttura articolata in una Divisione Centrale con sede a Parigi, due sezioni della Divisione centrale (originariamente con sede a Londra ora a Milano, e a Monaco di Baviera) e più Divisioni Locali, fino a un massimo di quattro, per ogni Stato membro che lo richieda.

Dopo la *Brexit* nel luglio 2020 è venuta meno la sezione di Londra della Divisione Centrale, già competente sui brevetti del settore delle scienze umane, comprensivo del settore chimico-farmaceutico e dei settori della chimica e metallurgia secondo le indicazioni dell'art. 7 dell'Accordo TUB e dell'Allegato II (classe A: *Human Necessities*, classe C: *Chemistry-Metallurgy*), pertanto, l'Italia ha richiesto di affiancare la sede centrale di Parigi, sede anche dell'Ufficio del Presidente e la sezione della Divisione di Monaco, subentrando alla Sezione di Londra della Divisione Centrale.

Il 26 giugno 2023 la Commissione Amministrativa del TUB ha deliberato la modifica dell'art. 87 paragrafo 2 dell'*Agreement on a Unified Patent* (UPC *Agreement*) nel senso che la Divisione Centrale ha sede a Parigi con sezioni a Milano e Monaco. Alla sezione della Divisione Centrale con sede in Milano sono assegnati per competenza i brevetti su "*Human necessities, without Supplementary protection certificates*" (classe A- già di competenza della sezione di Londra).

Alla sezione di Monaco, in base alla recente delibera, sono assegnati i brevetti nei settori "*Chemistry, metallurgy, without Supplementary protection certificates*" (classe C- già di competenza della sezione di Londra), oltre "*Mechanical engineering, lighting, heating, weapons, blasting without Supplementary protection certificates*" (classe F), mentre alla Divisione Centrale di Parigi sono stati assegnati i settori "*Supplementary protection certificates*" (già di competenza della sezione di Londra) e "*Performing operations, transporting, Fixed constructions, Physics, Electricity*" (cat. B, D, E, G, H).

La decisione della Commissione Amministrativa avrà effetto dopo 12 mesi, per cui la sezione della Divisione Centrale di Milano deve divenire pienamente operativa entro il 26 giugno 2024, senza pregiudizio all'art. 87 paragrafo 3 del *Agreement on a Unified Patent Court*.

Dopo tre anni da questa decisione la Commissione Amministrativa dovrà procedere al riesame della decisione.

L'Italia ha chiesto una sola Divisione Locale, che con provvedimento del Ministro della giustizia è stata collocata a Milano.

A seguito di selezione tenutasi a livello europeo sono stati nominati i giudici della Divisione Locale presieduta dal dott. Pierluigi Perrotti, già presidente di sezione del Tribunale di Milano.

I giudici della sezione della Divisione Centrale saranno nominati dalla Commissione amministrativa del TUB.

Dal 1° giugno 2023 è operativa la Divisione Locale del TUB collocata a Milano, in Via San Barnaba n. 50, in un immobile di proprietà comunale già destinato a palazzo di giustizia; i locali messi a disposizione constano di una superficie complessiva pari a circa mq. 870 lordi, suddivisi in:

- n.16 stanze ad uso ufficio /studio magistrati;
- n. 2 stanze ad uso aula;
- n. 1 sala riunioni;
- n. 1 sala attesa.

Fino al mese di ottobre 2023 sono stati già presentati per via telematica alla Divisione Locale di Milano n. 7 procedimenti (di cui 3 procedimenti di merito e 4 cautelari di cui uno è stato pubblicato nel sito *web* del TUB), alla Divisione Centrale di Parigi sono stati presentati n. 16 procedimenti e avanti alla sezione della Divisione Centrale di Monaco n. 4 procedimenti.

A tutt'oggi non è stato ancora concluso dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) l'Accordo di Sede per la Divisione locale del TUB, che è già operativa e per la sezione della Divisione Centrale. Trattasi di un accordo internazionale con cui l'Italia mette a disposizione del TUB la sede di Milano (Via San Barnaba) e n. 7 dipendenti amministrativi per 7 anni.

Lo schema dell'Accordo deve essere approvato di concerto con il Ministero della giustizia che ha contribuito alla stesura dello schema e alla relazione tecnica di accompagnamento della legge di ratifica.

In particolare, l'apporto del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria è stato determinante, perché ha provveduto a reperire la sede Milanese, opponendosi ad ipotesi di istituzione della sezione della Divisione Centrale in un altro immobile (grattacielo Pirellone) e all'assunzione di altro personale da mettere a disposizione del TUB, con un notevole risparmio di spesa. Ha

provveduto all'allestimento dei locali con acquisto di arredi nuovi utili per entrambe le divisioni, al cablaggio a cura di DGSIA per consentire l'utilizzo di un autonoma piattaforma per il processo telematico, comune a tutte le sedi del TUB e ideato da una società informatica italiana che ha vinto la gara di appalto, nonché alla dotazione di impianti di videoregistrazione delle udienze, di *server* per la conservazione delle videoregistrazioni e di ogni altra strumentazione necessaria anche per la gestione del personale amministrativo. Inoltre, il DOG ha selezionato idoneo personale già in servizio (1 direttore, 2 funzionari giudiziari, 2 cancellieri esperti, 2 assistenti giudiziari), con una elevata conoscenza della lingua inglese e ha provveduto alla formazione professionale specifica in epoca anteriore al giugno 2023.

Tale personale costituisce la dotazione messa a disposizione dal Ministero della giustizia sia per la Divisione Locale sia per la sezione della Divisione Centrale, in misura ben superiore agli altri Stati e conserva il trattamento economico fondamentale e accessorio già corrisposto dal Ministero della giustizia quale amministrazione di provenienza e, conseguentemente, con costi a carico dello Stato italiano che si aggiungono a quelli c.d. di sostegno generale di cui all'art. 4 dell'Accordo di sede.

Il Ministero della giustizia, infatti, provvede per il tramite del DOG al pagamento del contributo annuale al TUB.

La spesa iniziale di impianto – già sostenuta – è stata di euro 200.000,00 per arredi, targhe, impianto audio-video e altro, cui si deve aggiungere una spesa di gestione pari ad euro 70.083.33 per i primi 7 mesi dall'1.6.2023 al 31.12.2023 per *facility management*, consumi teleriscaldamento, elettrici, noleggio fotocopiatrici, cancelleria, altri costi di gestione e imprevisti.

Le spese di Gestione previste per 12 mesi, a costi attuali, oltre il costo del personale, sono le seguenti:

- Facility management 25.000,00 €
- Consumi teleriscaldamento 25.000,00 €
- Consumi elettrici 60.000,00 €
- Fotocopiatrici (noleggio) 1.750,00 €
- Cancelleria 5.000,00 €
- Altri costi di gestione e imprevisti 5.000,00 €
- Totale 121.750,00 €

Inoltre, vi sono gli oneri derivanti dalle spese di missione e gli oneri annui derivanti dalle minori entrate e le rimanenti spese di cui all'art. 5 della legge 3 novembre 2016, n. 214, di

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul Tribunale unificato dei Brevetti con Allegati fatto a Bruxelles il 19 febbraio 2013.

Il Ministero della giustizia provvede al versamento del contributo annuale al TUB sul capitolo 1452 p.g. 2 e con ordine 1/2023 è stato disposto il pagamento di euro 684.395,00 per il 2023, compreso il periodo di applicazione provvisoria fino al 31 dicembre, come da bilancio approvato dalla Commissione Bilancio del TUB.

2.2.2. Il progetto "Strategia DOG: dati, organizzazione, governance"

Il progetto "Strategia D.O.G.: dati, organizzazione, *governance*" è stato avviato nel 2019 per l'elaborazione di un metodo innovativo di analisi delle risorse utile agli Uffici giudiziari sia per migliorare la *governance* complessiva sia per individuare il modello organizzativo più adatto per la piena valorizzazione del personale in servizio e di nuova immissione.

Nella prima fase del progetto, che si è svolta tra il 2019 e il 2021, è stato costruito il cd. Atlante dei dati ove sono state censite tutte le informazioni necessarie agli Uffici giudiziari per eseguire l'analisi organizzativa. Il modello di analisi è stato sperimentato, a partire dal 2022, con alcuni Uffici giudiziari cd. "pilota", segnatamente le Corte di appello di Milano e Palermo, i Tribunali di Benevento, Bologna, Pisa e Taranto, scelti tenendo conto del tipo di *performance* dell'Ufficio giudiziario, del numero di assunzioni dell'ultimo triennio, dell'indice di *turn-over* e degli interventi di ampliamento della pianta organica.

Lo studio del modello di analisi è stato approfondito nel 2023 con nove incontri che si sono svolti tra il mese di gennaio e il mese di ottobre ed è orientato allo sviluppo della tematica "Metodo per trasformare le risorse in capitale organizzativo nell'ambito del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi".

INCONTRI CON GLI UFFICI GIUDIZIARI PILOTA – ANNO 2023

9 GENNAIO	Tribunale di Pisa
3 APRILE	Tutti gli Uffici giudiziari
20 APRILE	Tutti gli Uffici giudiziari
30 MAGGIO	Corte di appello di Milano
7 GIUGNO	Tribunale di Taranto
7 LUGLIO	Tribunale di Pisa
	Corte di appello di Palermo
27 SETTEMBRE	Tribunale di Bologna
2 OTTOBRE	Tribunale di Benevento

A partire da novembre 2023, per mettere ancora più a frutto il lavoro svolto con gli Uffici giudiziari cd. pilota, la coordinatrice del progetto ha avviato un nuovo ciclo di incontri per coadiuvarli nella elaborazione standardizzata della sezione del contesto del *format* adoperato per la predisposizione del Programma delle attività annuali, suggerendo di illustrare, partendo dai dati emersi in sede di analisi organizzativa, le esperienze di cambiamento maturate nel corso degli anni precedenti, le condizioni di utilizzo delle risorse, le condizioni di utilizzo dei catalizzatori di cambiamento e le condizioni di continuità e di discontinuità organizzativa.

2.2.3. Il progetto Uffici di Prossimità

Il progetto intende promuovere – grazie al coinvolgimento degli Enti locali e dei Tribunali di riferimento, nonché all'utilizzo di sistemi informatici dedicati – un sistema di Giustizia più vicino al cittadino, attraverso la costituzione di una rete di "Uffici di Prossimità", dedicati ai cittadini, con particolare riguardo alle cd. fasce deboli, finalizzati ad offrire servizi di orientamento ed informazione in ambito di "volontaria giurisdizione" e sugli istituti di protezione giuridica, ad inviare e ricevere gli atti telematici agli e dagli Uffici Giudiziari, nonché a rilasciare informazioni sullo stato delle procedure e copie degli atti contenuti nei fascicoli elettronici.

Il progetto "Uffici di Prossimità", avviato nel 2018, ha visto il progressivo intensificarsi delle attività ed il coinvolgimento di diverse regioni italiane, con la sinergica collaborazione tra il DOG e la Direzione Generale per le Politiche di Coesione.

Il progetto è stato inizialmente finanziato dal Fondo Sociale Europeo, in ambito PON *Governance* (Asse I – O.T. 11 - Azione 1.4.1).

In virtù del decreto del 10 giugno 2022, con il quale l'Autorità di gestione del PON e l'Unità di gestione del Programma Operativo Complementare al PON *Governance* hanno decretato la disattivazione del PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020, con provvedimento del 28 luglio 2022 il Direttore generale per il coordinamento delle politiche di coesione, quale Organismo Intermedio, ha attivato e fatto confluire il Progetto complesso "Uffici di Prossimità" e i progetti derivati, nel PON Governance e Capacità Istituzionale, asse 1 – obiettivo specifico 1.2 – azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare al PON *Governance* 2014-2020.

Il Progetto ha visto nel corso degli ultimi anni l'intensificarsi delle attività ed il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di regioni italiane. L'azione sinergica con DGCOE ha consentito di portare avanti in maniera significativa le attività, già avviate dalle tre Regioni pilota (Liguria, Piemonte e Toscana), di sviluppo dei modelli organizzativi, comunicativi, formativi e di processo lavorativo, nonché di definire le attività propedeutiche alla realizzazione delle piattaforme informatiche e di rete, necessarie a supporto del funzionamento degli Uffici di Prossimità, attività richieste per la definizione del "Prontuario per gli Uffici di Prossimità". A tale scopo, nel corso del periodo qui considerato si sono svolte riunioni con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, le Regioni pilota ed i fornitori aggiudicatari delle gare di servizi, relative al modello organizzativo-formativo.

L'Unità di staff Supporto UPP PNRR è impegnata quindi nello studio e nell'analisi delle schede progetto predisposte dalle regioni beneficiarie e dei materiali predisposti dalle regioni pilota nell'ambito delle rispettive attività di modellizzazione, al fine dell'elaborazione di pareri, proposte di modifica e/o integrazione e per il rilascio dei necessari nulla osta dipartimentali.

3. UFFICIO II - CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE E PIANTE ORGANICHE DEL CAPO DIPARTIMENTO

3.1 Le piante organiche flessibili distrettuali - Monitoraggio e pubblicazione annuale sul sito istituzionale del Ministero della giustizia dei dati riferiti alle definizioni ed agli indicatori di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto Ministeriale 27 dicembre 2021

Come noto, il decreto ministeriale 27 dicembre 2021 ha individuato le condizioni critiche di rendimento che danno luogo all'assegnazione dei magistrati della pianta organica flessibile distrettuale, la durata minima dell'assegnazione ed i criteri di priorità nei casi sostituzione o di assegnazione, dando attuazione all'art. 5, comma 3, della legge 13 febbraio 2001, n. 48, come sostituito dall'art.1, comma 432, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Per quanto qui interessa, l'articolo 1, rubricato "Definizioni", descrive al comma 1, puntualizzando contesto e contorni di applicazione, i dati relativi alle Iscrizioni, Pendenze, Pendenze pro capite, Arretrato civile, *Turn-over*, Tasso di scopertura.

Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce, invece, che il Ministero della giustizia ed il Consiglio superiore della magistratura, per i profili di rispettiva competenza, procedano annualmente al monitoraggio ed alla pubblicazione, sui rispettivi siti istituzionali, dei dati riferiti ai suddetti elementi ed indicatori.

In attuazione della norma citata si è ritenuto di adempiere al prescritto obbligo di pubblicazione mediante creazione, sul sito istituzionale di questa Amministrazione, di una sezione dedicata denominata "Piante organiche flessibili distrettuali dei magistrati", ove vengono rese disponibili le schede predisposte dalla Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa, relative ai dati statistici di interesse (pendenze civili e penali *pro capite* e arretrato civile).

Al fine di consentire una più agevole consultazione di tutti gli elementi oggetto del monitoraggio annuale, nella medesima sezione dedicata alle piante organiche flessibili distrettuali sono presenti, aggiornati alla medesima data, anche gli indicatori elaborati dal Consiglio superiore della magistratura sulla scorta delle presenze del personale di magistratura rilevate negli uffici giudiziari (tasso di scopertura e *turn over*), in perfetta aderenza al consolidato orientamento perseguito, anche nell'ambito del Comitato paritetico C.S.M. – Ministero della giustizia, di produttiva collaborazione istituzionale.

Appare utile ricordare che, in ragione delle differenti finalità a cui è diretta la rilevazione, le schede elaborate comprendono elementi ulteriori[24] rispetto a quelli presenti nell'ambito del monitoraggio degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero della giustizia.

L'Ufficio ha collaborato con le altre articolazioni ministeriali e con l'Ufficio statistico del CSM nell'aggiornare annualmente la pubblicazione dei dati riferiti ai predetti indicatori al fine di consentire la più coerente assegnazione dei magistrati della pianta organica flessibile distrettuale.

3.2 I Procuratori europei delegati

Il decreto legislativo 29 gennaio 2021, n. 9, adeguando la normativa nazionale al Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, ha delineato i criteri e le modalità di attuazione, nell'ambito della cooperazione rafforzata, dell'istituzione della Procura europea.

Nella fase di prima attuazione è stato emanato il decreto ministeriale 25 gennaio 2022 con il quale è stata istituita la pianta organica dei Procuratori europei delegati presso le procure della Repubblica presso i tribunali di Bari, Bologna, Catanzaro, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, con relativa tabella sostitutiva della tabella E allegata al decreto ministeriale 14 settembre 2020, ripartendo le unità aggiuntive di dotazione recate in aumento dall'articolo 24, comma 1, del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modificazioni dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147.

Con il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, il decreto legislativo 29 gennaio 2021, n. 9, è stato novellato, prevedendo, in aderenza all'ordinamento interno, le funzioni di Procuratori europei delegati addetti in via esclusiva alla trattazione dei giudizi innanzi alla Corte di cassazione.

Con il **decreto ministeriale 17 gennaio 2023,** in attuazione della novella normativa, è stata determinata, nella consistenza numerica di 2 unità, la dotazione e la pianta organica dei Procuratori europei delegati addetti in via esclusiva alla trattazione dei giudizi innanzi alla Corte di cassazione.

Il decreto recepisce i contenuti dell'Accordo concluso in data 10 maggio 2022 tra il Ministro della giustizia ed il Procuratore capo europeo, la cui definizione è stata comunicata con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 27 dicembre 2022, all'esito della acquisizione

[24] Per quanto concerne il dettaglio dei dati statistici oggetto di pubblicazione si rimanda a quanto già comunicato con la nota prot. m_dg.DOG.17/03/2023.0073645.U.

del parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta plenaria del 26 ottobre 2022.

Le unità necessarie sono state reperite attingendo dalle risorse disponibili a seguito dell'incremento del ruolo organico del personale di magistratura disposto dall'articolo 1, comma 614, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, pari a 82 unità complessive, di cui 2 riferite specificamente al contingente fissato per le funzioni di legittimità, ai sensi della lettera E della tabella B allegata alla legge 5 marzo 1991, n. 71.

Successivamente, con **decreto ministeriale 12 aprile 2023**, ai sensi degli articoli 4 e 10 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, è stata soppressa la sede della Procura europea di Catanzaro e i due posti di Procuratore europeo delegato ivi assegnati sono stati attribuiti alla sede di Roma.

Il decreto recepisce i contenuti dell'Accordo concluso tra il Ministro della giustizia e il Procuratore capo europeo, su cui il Consiglio superiore della magistratura ha espresso il prescritto parere nella seduta del 18 gennaio 2023, comunicato con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 21 marzo 2023.

Nello specifico il provvedimento, che supera e sostituisce i precedenti decreti del 15 aprile 2021 e 22 gennaio 2022, estende l'ambito di operatività territoriale della sede della Procura europea di Roma ai distretti di Catanzaro e Reggio Calabria e quello della sede di Napoli al distretto di Potenza, infine ridetermina in 5 unità la consistenza della pianta organica dei procuratori europei delegati assegnati alla sede di Roma.

3.3 Istituzione del tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie

Con i decreti legislativi 10 ottobre 2022, nn. 149 e 151, in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, è stato istituito il tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie (d'ora in avanti "TPMF"), con la contestuale soppressione dei tribunali e delle procure della Repubblica per i minorenni, introducendo, tra l'altro, le necessarie norme di coordinamento in relazione all'istituto dell'Ufficio per il processo.

Sul piano strettamente processuale, i provvedimenti attuativi della delega introducono modifiche del rito a tutela dei minori (cfr. art. 3, comma 33, d.lgs. n. 149/2022), in coerenza con le finalità della delega di consentire una più celere definizione dei procedimenti afferenti al tribunale dei minorenni.

Quanto, invece, all'aspetto ordinamentale delineato dalla riforma, l'art. 49 del medesimo decreto legislativo n. 149/2022 stabilisce che le modifiche di cui al Capo IV – Sezione VII

(articoli dal 30 al 34) abbiano effetto decorsi due anni dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (18 ottobre 2022), pur prevedendo un orizzonte di pieno regime al 1° gennaio 2030.

Per quanto attiene, quindi, agli aspetti rilevanti della riforma di competenza ministeriale, l'istituendo tribunale, quale entità autonoma, dovrà essere costituito in ogni sede di corte di appello o di sezione distaccata di corte di appello e articolarsi in una sezione distrettuale e in più sezioni circondariali.

La sezione distrettuale avrà sede nel capoluogo di distretto di corte di appello o di sezione di corte di appello con giurisdizione su tutto il territorio distrettuale, nei limiti di competenza determinati dalla legge, mentre la sezione circondariale sarà costituita in ogni sede di tribunale ordinario del distretto di corte di appello o di sezione distaccata di corte di appello in cui ha sede il tribunale, con giurisdizione su tutto il territorio del circondario.

Dalla previsione normativa discende che il TPMF dovrà essere articolato in 29 sezioni distrettuali e 140 sezioni circondariali.

La normativa prevede, altresì, l'istituzione di un ufficio autonomo del pubblico ministero presso ciascun tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie con sede nel capoluogo del distretto di corte di appello o di sezione distaccata di corte di appello.

Pertanto, saranno costituiti 29 uffici di procura della Repubblica, che svolgeranno le relative funzioni requirenti presso le sezioni sia distrettuali che circondariali del TPMF.

Da un punto di vista ordinamentale la riforma del TPMF comporta la costituzione di 198 nuovi uffici, di cui 58 derivano da trasformazione di precedenti uffici distrettuali con conseguente allargamento e modifica delle competenze giurisdizionali.

Merita di essere evidenziato che nella determinazione del fabbisogno di risorse si dovrà tener conto della previsione del rito collegiale per le sezioni distrettuali e della forma monocratica fissata per i giudizi innanzi alle sezioni circondariali, circostanza che incide sulle analisi previsionali dei relativi fabbisogni.

Va rilevato, inoltre, che l'articolo 45 del citato decreto legislativo dispone che le piante organiche del personale di magistratura e di quello amministrativo degli istituendi uffici siano determinate con decreto ministeriale (commi 1 e 2) nell'ambito delle attuali dotazioni organiche del personale di magistratura e del personale amministrativo, dirigenziale e non dirigenziale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (comma 3).

L'assetto ordinamentale del TPMF, quale risultante dai richiamati decreti legislativi nn. 149 e 151, prevede l'articolazione in una sezione distrettuale e in più sezioni circondariali, in

corrispondenza di ciascuna sede di tribunale, con un'unica pianta organica a servizio delle complessive esigenze operative del nuovo ufficio e una gestione delle unità di magistrati che la compongono rimessa a provvedimenti di natura tabellare del presidente del TPMF.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, questo Ufficio ha provveduto, sulla base dei dati statistici raccolti, ad elaborare diverse ipotesi distributive con previsione dei carichi di lavoro dei singoli uffici giudiziari finalizzate all'individuazione della migliore e più efficace scelta distributiva delle risorse disponibili.

L'indicatore principale scelto per la stima dei carichi di lavoro del TPMF è costituito dalle iscrizioni in materia "famiglia" e tutelare.

Si è ritenuto di non considerare, invece, i flussi relativi alle pendenze, in quanto sino al 1° gennaio 2030, regime transitorio, i tribunali ordinari definiranno i procedimenti civili pendenti nelle materie di competenza del TPMF (art. 49 del D.lgs. n. 149(2022).

Sulla base dell'indicatore predetto sono stati poi individuati alcuni correttivi al fine di bilanciare il peso delle iscrizioni *pro capite* riferite alla pianta organica del TPMF (comprensiva della PO dei tribunali dei minorenni) alle iscrizioni *pro capite* della nuova pianta organica del tribunale ordinario (risultante dalle necessarie riduzioni di organico).

Inoltre, al fine di meglio definire le esigenze operative delle nuove e autonome strutture giudiziarie, l'analisi previsionale ha tenuto conto non solo dei flussi delle iscrizioni registrate nelle materie di interesse, ma anche di ulteriori elementi relativi all'assetto organizzativo fissato dalle vigenti tabelle relativo al numero di magistrati impegnati nella trattazione (in via esclusiva e non) delle materie che diventeranno di competenza del TPMF.

In tal senso sono stati condotti tre distinti monitoraggi mirati sulle realtà giudiziarie che evidenziano, in ragione dei dati acquisiti e analizzati dall'Ufficio, connotazioni specifiche connesse all'assetto dimensionale e/o ai procedimenti iscritti nelle materie di interesse idonee a rappresentare il complessivo contesto di intervento.

Nell'ambito dell'attività sopra descritta, l'Ufficio II ha predisposto numerose elaborazioni ed effettuato presentazioni sulla metodologia e sui criteri seguiti, dando contezza delle risultanze numeriche conseguite sia in relazione alla determinazione delle piante organiche del personale di magistratura e amministrativo del TPMF, sia relativamente alle riduzioni da apportare agli uffici che cedono parte della rispettiva competenza giurisdizionale.

3.4 Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria - Determinazione delle piante organiche del personale amministrativo e individuazione dei presidi degli uffici periferici

Il decreto ministeriale 14 aprile 2022 disciplina le competenze territoriali degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria delineando le misure organizzative funzionali all'attività di programmazione delle stesse, le modalità di definizione delle relative piante organiche e la relativa entrata in vigore.

Tali articolazioni periferiche della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi sono state introdotte, ai sensi dell'articolo 1, comma 435, della legge 27 dicembre 2019, n. 1601, al fine di garantire la funzionalità dell'organizzazione giudiziaria anche in conseguenza del trasferimento dai comuni al Ministero della giustizia, a decorrere dal 1º settembre 2015, delle spese obbligatorie di funzionamento degli uffici giudiziari.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale sopra citato, le piante organiche di tutti gli uffici periferici sono determinate mediante uno o più decreti ministeriali attingendo dal contingente della vigente dotazione organica dell'Amministrazione giudiziaria di cui all'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. n. 54/2022.

Merita di essere evidenziato che unicamente l'ufficio periferico di Napoli è stato reso operativo limitatamente al solo territorio di competenza del soppresso Ufficio per la gestione e la manutenzione degli uffici giudiziari della città di Napoli, rinviando a successivi provvedimenti la data di entrata in funzione degli uffici di Firenze, Milano, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

In tale contesto, l'Ufficio ha svolto una disamina, previa verifica del quadro normativo di riferimento, dell'attuale assetto organico ed organizzativo delle strutture dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari nell'ambito della quale sono stati analizzati, in particolare, i fabbisogni degli uffici periferici al fine di determinare la consistenza numerica delle relative piante organiche; nel contempo, sono stati acquisiti tutti gli elementi ritenuti utili per l'elaborazione dei criteri distributivi finalizzati ad una più adeguata ed efficace ripartizione del personale, in materia di approvvigionamento di beni e servizi nonché di esecuzione dei lavori.

All'esito delle risultanze dell'analisi è stato elaborato un criterio distributivo attribuendo, sotto il profilo della quantificazione numerica, carattere prevalente agli indicatori elaborati sulla scorta dei dati tecnici connessi agli immobili da gestire (superficie degli edifici, media

delle spese di funzionamento degli anni 2021 e 2022) rispetto agli indicatori dimensionali (piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo degli uffici giudiziari compresi nella relativa competenza).

Sotto il profilo funzionale, inoltre, si è ritenuto di valutare positivamente la corrispondenza alle esigenze operative delle nuove strutture decentrate delle attività di contenuto specialistico rimesse alla competenza dei profili professionali di funzionario e assistente tecnico, tenuto conto, per i restanti profili, dell'onerosa attività contabile e amministrativa rientrante nelle attribuzioni delle nuove strutture.

In coerenza alle risultanze dell'analisi come sopra compendiata, i **decreti ministeriali 31 maggio 2023** hanno determinato le piante organiche delle nuove strutture decentrate, realizzando, con il primo provvedimento, la rimodulazione nella distribuzione delle risorse della dotazione organica dell'Amministrazione giudiziaria precedentemente assegnate relative ai profili di funzionario e assistente tecnico e, con il secondo decreto, la declinazione nei profili professionali e la distribuzione presso i medesimi uffici periferici delle 150 unità recate in aumento alla dotazione organica dell'Amministrazione giudiziaria dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, ripartite tra le aree funzionali dal d.P.C.M. 30 ottobre 2020, n. 175.

Va, infine, evidenziato che ciascun ufficio periferico può essere dotato di presidi presso i capoluoghi del distretto di Corte di appello che ricadono nella loro competenza territoriale e che sono allo stato in corso analisi mirate dirette ad individuare il numero e l'allocazione di tali articolazioni territoriali in relazione alle esigenze organizzative delle singole strutture decentrate.

3.5 Istituzione di posti semidirettivi presso i tribunali di Termini Imerese e Monza

A seguito degli interventi di ampliamento delle piante organiche realizzati con i decreti ministeriali 14 settembre 2020 e 22 dicembre 2022, sono pervenute al Dipartimento numerose richieste da parte dei vertici degli Uffici giudiziari contenenti istanze di rimodulazione delle risorse assegnate ai fini dell'istituzione del posto semidirettivo.

Il diverso assetto dimensionale conseguito dagli uffici determina, infatti, la possibilità di realizzare una diversa articolazione della dotazione magistratuale assegnata ai singoli presidi giudiziari in conformità alle disposizioni dell'Ordinamento Giudiziario che regolano, con le relative deroghe previste, il rapporto tra posti di organico e posti semidirettivi.

In tale contesto si deve tenere conto di quanto previsto dalla legge delega 17 giugno 2022, n. 71, in merito alla revisione dei criteri dettati per l'individuazione degli incarichi semidirettivi

al fine di contenerne il numero (cfr. art. 1 comma 1 lettera a) e art. 2 lettera n), principio e criterio direttivo che dovrà orientare il potere esecutivo nella emanazione dei decreti legislativi attuativi.

Nelle more dell'attuazione della delega, sono state oggetto di positiva valutazione le istanze formulate dai presidenti dei tribunali di Termini Imerese e Monza, in corrispondenza alle indicazioni dell'organo di indirizzo politico.

Con i **decreti ministeriali 11 luglio** e **25 settembre 2023**, infatti, nell'ambito delle piante organiche dei tribunali di Termini Imerese e Monza è stato istituito un ulteriore posto di presidente di sezione riducendo contestualmente e in misura corrispondente l'organico dei giudici, tenuto conto, per il primo ufficio, dell'assetto dimensionale conseguito a seguito degli aumenti disposti con il decreto ministeriale 14 settembre 2020 e, quanto al secondo, delle esigenze specifiche determinate dai flussi di lavoro della sezione GIP-GUP.

Tali determinazioni sono state assunte all'esito dell'acquisizione del prescritto parere del Consiglio superiore della magistratura, che, peraltro, ha ritenuto di esprimere il proprio orientamento sfavorevole alle modifiche di organico proposte.

Come già evidenziato, infatti, rientra nelle prerogative costituzionalmente riconosciute del Ministro della giustizia la determinazione delle piante organiche del personale di magistratura, essendo richiesta, dal quadro normativo di riferimento, unicamente la preventiva acquisizione del parere del Consiglio superiore della magistratura, quale atto necessario ma non vincolante, potendo il Ministro discostarsi dalle autonome valutazioni formulate dall'organo di autogoverno.

3.6 Ampliamento delle piante organiche del personale amministrativo non dirigenziale degli uffici giudiziari di Napoli Nord

Il Dipartimento ha sempre condiviso l'opportunità di rafforzare le piante organiche degli uffici giudiziari di Napoli Nord, per le note criticità in ordine alla relativa consistenza numerica, connessa alla fase di prima attuazione della riforma della geografia giudiziaria che ha previsto l'istituzione del nuovo circondario.

In senso conforme a tale orientamento, i più recenti interventi ministeriali realizzati o in corso di definizione (*ut infra*) hanno previsto un rilevante incremento delle piante organiche del personale di magistratura del tribunale e della procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli Nord, in corrispondenza degli ampliamenti della dotazione organica dei magistrati disposti dal legislatore.

Sotto altro profilo, la mancata disponibilità di risorse organiche aggiuntive non ha consentito di assumere analoghe ed altrettanto incisive determinazioni per il personale amministrativo.

Tanto premesso, in ragione della direttiva pervenuta volta all'immediato rafforzamento degli organici degli Uffici giudiziari di Napoli Nord ad invarianza di dotazione organica, con **il decreto ministeriale 14 settembre 2023** le piante organiche del personale amministrativo non dirigenziale del tribunale, della procura della Repubblica presso il tribunale e dell'ufficio del giudice di pace di Napoli Nord sono state ampliate di complessive 30 unità, specificamente indicate nella successiva tabella, mediante contestuale riduzione delle piante organiche di altri uffici giudiziari del distretto di corte di appello di Napoli.

UFFICIO	AUMENTO
tribunale di Napoli Nord	+ 2 direttori, + 12 assistenti giudiziari
procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli Nord	+ 2 direttori, + 12 assistenti giudiziari
ufficio del giudice di pace di Napoli Nord	+ 1 direttore, + 1 assistente giudiziario

L'indicazione pervenuta in ordine all'urgenza dell'intervento ha orientato verso la scelta dei profili professionali di direttore e di assistente giudiziario, che presentano elevate potenzialità di immediata copertura e conseguente concreta assegnazione di personale.

Al contempo, si è intervenuti, per compensare le 30 unità assegnate in aumento, prevalentemente sul profilo professionale dell'ufficiale giudiziario (25 unità), anche in ragione della previsione di cui all'art. 21-quater, comma 4, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 833, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, e la scelta necessitata è ricaduta sugli uffici NEP del distretto con il maggior numero di vacanze non copribile, secondo le valutazioni formulate dalla Direzione generale del personale e della formazione, così come indicato nella tabella che segue.

Ufficio	direttore	ufficiale giudiziario
corte di appello di Napoli	-1	-15
tribunale di Avellino		-2
tribunale di Benevento		-2
tribunale di Napoli	-1	
tribunale di Nola		-2
tribunale di Santa Maria Capua Vetere	-1	-2
tribunale di Torre Annunziata		-2
procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli	-1	
ufficio del giudice di pace di Napoli	-1	
totali	**-5**	**-25**

3.7 Ampliamento delle piante organiche del personale di magistratura del tribunale di Napoli Nord e delle procure della Repubblica presso i tribunali di Napoli Nord e Ivrea

Come già evidenziato la situazione di disagio operativo degli uffici di Napoli Nord è, da sempre, oggetto di costante attenzione da parte di questo Ufficio e di specifiche, mirate, iniziative dirette alla relativa risoluzione.

Nell'ambito dell'attività di costante monitoraggio delle esigenze dei presidi giudiziari, è, inoltre, emersa la situazione di difficoltà nella gestione dei flussi di lavoro della procura della Repubblica presso il tribunale di Ivrea, evidenziandosi così la necessità di assumere immediate e incisive misure di sostegno dirette all'incremento della pianta organica di quest'ultimo ufficio.

La situazione di indubbia criticità in cui versano i suddetti Uffici giudiziari trae origine, almeno in parte, dalla riforma della geografia giudiziaria realizzata con i decreti legislativi 7 settembre 2012, nn. 155 e 156 e successive variazioni, che hanno previsto l'istituzione del circondario di Napoli Nord nonché un rilevante incremento del circondario di Ivrea, con positivi effetti deflattivi per le rispettive sedi distrettuali e per il circondario di Santa Maria Capua Vetere, ma con inevitabili riflessi sull'attività degli uffici di nuova costituzione o destinatari dell'attribuzione di ulteriori territori.

L'esame dei dati statistici relativi ai flussi di lavoro del tribunale di Napoli Nord e della relativa procura della Repubblica nonché della procura della Repubblica presso il tribunale di Ivrea, ha evidenziato, infatti, valori sensibilmente elevati per tutti gli indicatori considerati nei più recenti interventi di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura degli Uffici giudiziari.

Al fine di riportare tali sedi a valori compatibili con quelli medi nazionali, nonché rafforzare l'azione di contrasto alla criminalità anche organizzata nel circondario di Napoli Nord, è stato elaborato un progetto diretto all'incremento degli organici degli uffici in esame, commisurato, da un lato, alla consistenza attuale dei flussi e, sotto altro profilo, idoneo anche a superare le difficoltà di gestione riconducibili alla attuazione della riforma della geografia giudiziaria.

La consistenza numerica degli aumenti è stata individuata in funzione di una più adeguata approssimazione delle iscrizioni *pro capite*, nonché delle pendenze *pro capite*, a valori compatibili con quelli medi nazionali e risulta, in termini percentuali, particolarmente significativa per la procura della Repubblica di Ivrea, come evidenziato nella tabella che segue.

Proposta di aumento di Pianta Organica				
Circondario	Ufficio	Pianta Organica Magistrati	Proposta incremento Pianta Organica	Percentuale di incremento
IVREA	Procura della Repubblica	10	2	20%
NAPOLI NORD	Procura della Repubblica	32	3	9%
NAPOLI NORD	Tribunale	86	10	12%
TOTALE		**128**	**15**	**12%**

Tenuto conto dell'esigua consistenza delle risorse disponibili nell'ambito della dotazione organica del personale di magistratura, fissata da ultimo dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, i predetti incrementi sono realizzati attingendo per cinque unità dal contingente del ruolo organico accantonato e non ripartito e, per le restanti dieci unità, intervenendo in riduzione sulle piante organiche vigenti nel medesimo ambito distrettuale interessato dagli incrementi, con prevalente incidenza sugli uffici che hanno beneficiato dell'effetto deflattivo realizzato dalla riforma della geografia giudiziaria.

Sotto altro profilo, le disposizioni in tema di inamovibilità della sede[25] dei magistrati hanno orientato la scelta sugli Uffici giudiziari che presentano posti non coperti, tenuto conto anche della scelta della prima sede di servizio da parte dei magistrati ordinari in tirocinio nominati con decreto ministeriale 22 novembre 2022.

Nello specifico, viene prevista la riduzione rispettivamente di due ed una unità del contingente delle piante organiche flessibili giudicanti e requirenti del distretto di Napoli, tenuto conto dell'elevata percentuale di scopertura dell'organico, fermo restando l'intendimento di ripristinare il contingente nella originaria consistenza all'esito dell'effettiva immissione di personale e della disponibilità di risorse aggiuntive di dotazione;

Quanto alle ulteriori riduzioni, riportate in dettaglio nella tabella che segue, queste hanno inciso sugli organici del tribunale di Napoli e delle procure della Repubblica presso i tribunali di Santa Maria Capua Vetere, Benevento, Torino e Alessandria, in ragione dei valori positivi degli indicatori di *performance* e del numero di posti vacanti.

[25] Si veda, in particolare, l'art. 2 del Regio Decreto Legislativo 31 maggio 1946, n. 511 recante *"Guarentigie della magistratura"*.

UFFICIO	RIDUZIONE
Tribunale di Napoli	- 3 giudici
Procura della Repubblica di Alessandria	- 1 sostituto procuratore
Procura della Repubblica di Benevento	- 1 sostituto procuratore
Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere	- 1 sostituto procuratore
Procura della Repubblica di Torino	- 1 sostituto procuratore

Il progetto è stato condiviso dal Ministro che, con nota del 29 ottobre 2023, ha richiesto il prescritto parere al Consiglio superiore della magistratura.

L'organo di autogoverno, nella seduta del 15 novembre 2023, ha espresso parere ampiamente favorevole alla proposta, condividendo la necessità e la consistenza numerica degli incrementi nonché le riduzioni di organico prospettate.

In data 22 novembre 2023 il Ministro della giustizia ha firmato il decreto ministeriale concernente "l'ampliamento delle piante organiche del personale di magistratura del tribunale di Napoli Nord e delle procure della Repubblica presso i tribunali di Napoli Nord e Ivrea".

3.8 Aumento della dotazione organica del personale del comparto Funzioni centrali, area dei funzionari, del Ministero della giustizia ex art.13-bis DL N. 75/2023 - Schema DPR in itinere Nuovo Contratto Integrativo e determinazione delle nuove famiglie professionali

L'art 13-*bis* del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, ha previsto che, al fine di assicurare la funzionalità degli Uffici giudiziari e di garantire nel tempo gli effetti derivanti dagli interventi straordinari effettuati in attuazione del PNRR anche attraverso le assunzioni di personale già autorizzate a legislazione vigente, la dotazione organica del personale del comparto Funzioni centrali, area dei funzionari, del Ministero della giustizia fosse aumentata di 1.947 unità.

Allo stato, è in itinere lo schema di decreto del Presidente della Repubblica che provvede, tra l'altro, alla sostituzione della vigente la tabella D allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015 n. 84, con la quale sono individuati i contingenti del personale dirigenziale e non dirigenziale dell'organizzazione giudiziaria, così come da ultimo sostituita dalla tabella allegata al D.P.C.M. 22 aprile 2022 n. 54.

All'esito dell'emanazione del DPR potranno essere ripartite le nuove dotazioni previste per le diverse aree del personale amministrativo, tenendo conto degli adempimenti contrattuali connessi al nuovo "*Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto*

Funzioni Centrali triennio 2019/2021" stipulato il 9 maggio 2022, che prevede una revisione delle aree professionali del personale attualmente vigenti e un diverso inquadramento delle stesse attraverso l'istituzione delle c.d. nuove famiglie professionali.

Il riassetto dell'ordinamento professionale dovrà essere realizzato mediante la sottoscrizione del Contratto collettivo integrativo del personale non dirigenziale del Ministero della giustizia sostitutivo di quello vigente stipulato il 29 luglio 2010[26].

All'esito dell'attuazione del CCNL vigente e conseguentemente della sottoscrizione del nuovo CCNI del personale non dirigenziale del Ministero della giustizia, potrà procedersi alla declinazione dei contingenti disponibili nei nuovi profili professionali previsti e, quindi, alla rideterminazione delle piante organiche dei presidi dell'Amministrazione giudiziaria, valutando le concrete esigenze operative rilevate per gli uffici giudiziari nell'ambito di un progetto organico che, come avvenuto per il personale di magistratura, consenta di formulare analisi e valutazioni comparative, anche al fine di evitare che eventuali interventi parziali si risolvano nel mero spostamento del "disagio" da un ufficio giudiziario all'altro.

3.9 Monitoraggio sul funzionamento degli Uffici del giudice di pace mantenuti

L'Ufficio II ha proseguito nell'attività consueta di monitoraggio sullo stato di funzionalità e sulle capacità operative degli uffici del giudice di pace mantenuti con oneri a carico degli Enti locali, anche attraverso lo svolgimento di indagini mirate nonché l'esame e la valutazione delle relazioni dei referenti circondariali.

Il monitoraggio ha avuto ad oggetto le criticità emerse in numerose sedi gestite dagli enti locali, in gran parte riferibili all'insufficiente dotazione di personale amministrativo a supporto dell'attività giurisdizionale.

In tale contesto, all'esito delle interlocuzioni condotte con i responsabili degli uffici ed i referenti degli enti locali interessati, l'Ufficio ha partecipato a molteplici riunioni finalizzate a consentire la risoluzione delle problematiche riscontrate per le numerose sedi mantenute.

Si è reso necessario, in più occasioni, fornire supporto alla corretta definizione del quadro normativo di riferimento e alla relativa interpretazione, in ragione del carattere di "originalità", nel contesto della disciplina generale delle circoscrizioni giudiziarie, delle disposizioni riferibili ed applicabili agli uffici del giudice di pace mantenuti.

[26] Tale accordo risulta modificato e integrato dal decreto ministeriale 9 novembre 2017 "*Rimodulazione dei profili professionali del personale non dirigenziale dell'Amministrazione giudiziaria, nonché individuazione di nuovi profili, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-octies, del decreto-legge 30 giugno 2016, n. 117, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 2016".*

All'esito delle interlocuzioni condotte con i capi degli Uffici giudiziari, tale attività ha determinato, nel corso dell'anno 2023, alla chiusura di 3 presidi giudiziari gestiti dagli Enti locali, nello specifico i giudici di pace di Macomer e Alì Terme con **decreti ministeriali 26 gennaio 2023** ed il giudice di pace di Treviglio con **decreto ministeriale 1° febbraio 2023**.

Si evidenzia, infine, che con la pubblicazione nella Gazzette Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2023 si è perfezionato e ha prodotto i suoi effetti il decreto ministeriale 6 dicembre 2022, relativo all'esclusione dell'ufficio del giudice di pace di Calvello dall'elenco delle sedi mantenute.

La tabella che segue sintetizza l'assetto attuale degli uffici del giudice di pace.

Sedi degli Uffici del giudice di pace	
Uffici a totale carico dell'Amministrazione	182
Uffici con oneri a carico degli enti locali	193
Uffici totali	**375**

3.10 Trasparenza, controlli interni e prevenzione della corruzione

Per quanto concerne le attività previste nella sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del Piano integrato di attività e organizzazione 2023/2025 (di seguito "*PIAO*") l'Ufficio ha tempestivamente posto in essere tutti gli adempimenti di competenza provvedendo nello specifico, per quanto attiene alla materia trasparenza, ad aggiornare i dati soggetti ad obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale sezione "Amministrazione trasparente" e, per quanto concerne la materia della prevenzione della corruzione, ad effettuare l'aggiornamento della mappatura dei processi, il riesame sull'identificazione e valutazione del rischio corruttivo, nonché a verificare le misure di prevenzione programmate valutandone l'idoneità, l'efficacia e la sostenibilità.

In una prospettiva di più ampio respiro rispetto al ristretto ambito di competenza dell'Ufficio, si ritiene utile sottolineare il costante impegno profuso dal Dipartimento nella materia in esame, diretto non solo alla tempestiva attuazione dei singoli adempimenti previsti dalla legge e dal PIAO ma, più in generale, all'aggiornamento dell'intero sistema di prevenzione della corruzione nonché al perfezionamento della strategia sino ad oggi elaborata ed attuata.

In una logica evidentemente migliorativa volta, tra l'altro, ad accrescere il valore pubblico e l'agire amministrativo trasparente, si evidenzia che il Gruppo di lavoro dipartimentale, nella sua rinnovata composizione, ha avviato incontri mirati diretti ad analizzare gli adempimenti previsti nel PIAO, ad individuare metodologie organizzative maggiormente efficaci e

sostenibili per assolvere, con la massima efficienza e sulla base delle peculiarità proprie a ciascuna articolazione, i molteplici adempimenti previsti nel settore nonché ad elaborare soluzioni condivise per il superamento di eventuali criticità.

Assume rilievo, nell'ambito delle molteplici attività svolte, il monitoraggio compiuto presso tutte le articolazioni dipartimentali sulla rotazione ordinaria del personale e sulle eventuali misure alternative aventi effetti analoghi adottate in combinazione con la rotazione ordinaria o in sua sostituzione, laddove ne risulti impossibile l'applicazione.

Tale attività rappresenta, difatti, un valido elemento conoscitivo per svolgere con maggiore efficienza ed efficacia, partendo dall'attuale sistema di gestione della misura, le fasi di studio e analisi della disciplina finalizzata a definire criteri uniformi per l'applicazione della rotazione ordinaria da inserire nel PIAO.

Dall'indagine compiuta presso il Dipartimento è emerso che la mancata programmazione ed attuazione della rotazione ordinaria all'interno degli uffici è legata ai seguenti principali fattori: 1) carenza di personale; 2) carenza di personale qualificato; 3) infungibilità derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche; 4) mansioni ad elevato contenuto tecnico.

All'esito del monitoraggio è, nel contempo, emerso, soprattutto laddove sussiste un rischio corruttivo maggiore, l'ampio ricorso a misure di prevenzione alternative aventi effetti analoghi alla rotazione ordinaria, quali la segregazione delle funzioni, il lavoro in *team* ed un sistema di controlli preventivi, tutte misure che sono risultate attuate, efficaci e sostenibili. Si evidenzia che l'assunzione di nuove unità di personale, seppure a tempo determinato ed in costante riduzione a seguito delle dimissioni *medio tempore* rassegnate, ha comunque contribuito positivamente al raggiungimento di effetti del tutto analoghi alla rotazione ordinaria, seppure limitatamente agli uffici destinatari di nuove risorse, poiché a queste ultime sono stati affidati ruoli e/o mansioni precedentemente assegnati e/o svolti da dipendenti già in servizio agevolando e migliorando, di conseguenza, l'applicazione e l'efficacia delle sopra citate misure di prevenzione alternative alla rotazione ordinaria.

4. DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI

4.1 Premessa metodologica

I settori peculiari di intervento della Direzione generale dei magistrati (stato giuridico ed economico del personale magistratuale professionale ed onorario, disciplina e contenzioso amministrativo ed economico, realizzazione del concorso per l'accesso in magistratura) vengono in rilievo quali momenti essenziali di qualificazione dell'azione amministrativa, funzionali all'innovazione ed accrescimento dell'efficienza degli Uffici giudiziari, mediante il ricorso a strategie operative concrete, improntate a rapidità di gestione.

Nella prospettiva dell'accelerazione del processo di recupero dell'efficienza degli Uffici giudiziari, ancor più in considerazione degli obiettivi assunti con il PNRR, si sono razionalizzati le attività e i servizi di competenza della Direzione, sì da ottimizzare le risorse disponibili ed offrire un efficace contributo all'azione amministrativa coralmente realizzata dal Dipartimento, volta a garantire una pronta assistenza agli uffici giudiziari e, per quanto di specifica competenza della Direzione generale, al personale di magistratura.

4.2 Articolazione e funzioni della Direzione generale magistrati: quadro di sintesi.

Si reputa opportuno preliminarmente sintetizzare, per un'impostazione organica ed ordinata delle attività e dei settori di competenza, l'attuale struttura della Direzione generale dei magistrati.

Sulla scorta di quanto previsto dal decreto ministeriale 3 febbraio 2016, "*Individuazione presso il Dipartimento affari di giustizia ed il Dipartimento organizzazione giudiziaria, personale e servizi degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti e recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni dell'amministrazione interessate dalla riorganizzazione ai sensi dell'art. 16 comma 1 e 2 del d.p.c.m. 84/2015*", pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 6 del 31 marzo 2016, ed avuto riguardo alle risorse, di personale magistratuale ed amministrativo, in servizio presso la Direzione generale, si è proceduto alla rimodulazione delle articolazioni amministrative interne alla Direzione stessa, che si compone attualmente di due uffici e due unità di Staff – istituite a supporto delle funzioni e sotto la responsabilità del Direttore generale ed affidate al coordinamento di altrettanti magistrati addetti – e, segnatamente, dell'Ufficio I, dell'Ufficio II, dell'Unità di Staff "*disciplina e consiglio di amministrazione*" e

dell'Unità di Staff "*contenzioso amministrativo, economico e relativo alle procedure concorsuali in magistratura*".

Si sono inoltre affidati ad un magistrato addetto alla Direzione il coordinamento e la gestione in materia di tirocini formativi, relativamente alle attività, delegate alla Direzione dal Capo del Dipartimento, di formazione delle graduatorie per l'assegnazione delle borse di studio di cui all'art. 73 D.L.69/2913.

4.3 Ufficio I

L'Ufficio I è organizzato secondo aree funzionali, suddivise in reparti, ciascuno con proprie competenze, più in basso elencate. Conta sulla presenza di 27 unità di personale amministrativo.

AREA I - Segreteria e protocollo

Attività connesse alle elezioni del Consiglio superiore della magistratura e dei Consigli giudiziari; Gestione del personale della Direzione generale magistrati.

AREA II- Matricola, archivio e tabelle

Tenuta, aggiornamento e rilascio copie dello stato matricolare e degli atti contenuti nei fascicoli personali dei magistrati professionali. Attività istruttoria e predisposizione dei decreti ministeriali relativi alle modifiche anagrafiche ad istanza dei magistrati ordinari. Comunicazione decessi dei magistrati ordinari agli uffici interessati. Predisposizione, a seguito di delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, di decreti ministeriali relativi a:

1. tabelle di composizione, infradistrettuali e feriali degli uffici giudicanti;
2. nomina, conferma e revoca degli esperti dei tribunali di sorveglianza, dei tribunali regionali delle acque pubbliche e degli esperti e consiglieri di Stato aggregati del tribunale superiore delle acque pubbliche;
3. delega ai capi di corte per la nomina, la conferma e la revoca dei componenti estranei alla magistratura, con esclusione dei giudici onorari degli uffici minorili, degli esperti dei tribunali di sorveglianza e degli esperti dei Tribunali regionali delle acque pubbliche;
4. fissazione del periodo feriale per il personale della magistratura professionale ed onoraria.

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di tutti i suddetti decreti.

AREA III – Magistrati ordinari

- *Reparto Status economico*

Attività istruttoria e predisposizione dei provvedimenti relativi alla nomina ed alla progressione in carriera dei magistrati professionali; attività di gestione magistrati ordinari in tirocinio: nomina, controllo della regolarità della documentazione di rito, conferimento delle funzioni giurisdizionali, assegnazione e modifica della sede, controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive; esecuzione dei giudicati amministrativi relativi a contenzioso economico dei magistrati; liquidazione spese di lite e rimborso spese legali; attività di gestione dei dati anagrafici relativi e relativi allo status giuridico ed economico dei magistrati professionali nonché del ruolo di anzianità; esecuzione dei giudicati amministrativi relativi a contenzioso economico dei magistrati; liquidazione spese di lite e rimborso spese legali; esecuzione dei giudicati amministrativi relativi a contenzioso economico dei magistrati onorari; liquidazione spese di lite e spese legali.

- *Reparto Status giuridico e movimento magistrati*

Diramazione avvisi di pubblicazione posti presso organismi internazionali e raccolta dichiarazioni di disponibilità; attività istruttoria e predisposizione dei provvedimenti relativi a cessazioni per dimissioni, decadenza, passaggio ad altra amministrazione, riammissioni, sospensioni e revoche sospensioni, rimozioni, destituzioni; attività istruttoria e predisposizione dei provvedimenti relativi al conferimento delle funzioni giudicanti e requirenti di legittimità e delle funzioni giudicanti e requirenti di primo e secondo grado; attività istruttoria e predisposizione dei provvedimenti relativi a trasferimenti, collocamenti e conferme fuori ruolo e richiami in ruolo; anticipato e posticipato possesso; applicazioni extra distrettuali; attività connesse all'esecuzione dei giudicati amministrativi; attività istruttoria e predisposizione dei provvedimenti (bozza di parere del Ministro e del decreto ministeriale, in recepimento della delibera consiliare) in materia di assegnazione dei magistrati della pianta organica flessibile distrettuale agli uffici giudiziari del distretto per far fronte alle condizioni critiche di rendimento di cui all'art. 5 legge 48/2001, come modificato dall'art. 1 comma 432 della legge 160 del 27.1.2019 (legge di bilancio)

- *Reparto congedi e aspettative*

Attività istruttoria e predisposizione dei provvedimenti relativi a congedi straordinari e parentali; aspettative; collocamenti fuori ruolo per aspettativa, gestione dei fuori ruolo per incarichi politici ed altri incarichi; cessazioni per dispensa dal servizio per dimissioni e decadenza dei magistrati in congedo straordinario o in aspettativa; rilevazioni dei dati

statistici relativi a congedi, aspettative, collocamenti fuori ruolo, richiami in ruolo, cessazioni dei magistrati professionali.

AREA IV- Magistratura onoraria

Attività istruttoria e predisposizione provvedimenti relativi alla nomina, conferma, dimissioni, decadenza e cessazione a qualunque titolo, rinuncia e sanzioni disciplinari dei magistrati onorari; tenuta dei fascicoli personali dei magistrati onorari.

Attività svolta dall'Ufficio I

L'Ufficio I ha competenza in materia di *status* giuridico ed economico della magistratura togata ed onoraria, tabelle, matricola ed archivio.

In materia **di matricola, archivio e tabelle** sono stati trattati **6921** provvedimenti ed in particolare:

PROVVEDIMENTI INSERITI SULLO STATO MATRICOLARE A SEGUITO DI PUBBLICAZIONE SU BOLLETTINO UFFICIALE	**526 4**
ATTI PERVENUTI DA ALTRI UFFICI INSERITI SULLO STATO MATRICOLARE	**326**
VARIAZIONI MATRICOLARI: ANAGRAFICHE, DI RESIDENZA, MATRIMONI E FIGLI	**9 7**
COPIE DI STATI MATRICOLARI E DI FASCICOLI PERSONALI PER CONCORSI E VARIE	**25**
RICHIESTE DI COPIE MATRICOLARI E FASCICOLI PERSONALI DA UFFICI VARI	**793**
RICHIESTE DI RILASCIO COPIE DEGLI ELABORATI CONCORSUALI	**3**
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	
ISTANZE DI ACCESSO AGLI ATTI CON CONSEGUENTE COPIA DI STATI MATRICOLARI E DOCUMENTI DAI FASCICOLI	
DECRETI DI MODIFICA ANAGRAFICA MAGISTRATI ORDINARI	
DECRETI DI NOMINA E CESSAZIONE ESPERTI TRIBUNALI DI SORVEGLIANZA	**28**
DECRETO FISSAZIONE PERIODO FERIALE	
INFORMATIVE DECESSO MAGISTRATI ORDINARI	
COMUNICAZIONI PROVVEDIMENTI MINISTERIALI AD UFFICI INTERESSATI	**5**
PROVVEDIMENTI MINISTERIALI REDATTI IN SINTESI PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE	**70**

In materia di ***status*** **giuridico dei magistrati ordinari**, sono stati emessi complessivamente n**. 7.296** provvedimenti, e in particolare:

DECRETI DI CONFERIMENTO UFFICI DIRETTIVI	**135**
CONFERIMENTO FUNZIONI GIUDICANTI\REQUIRENTI	**277**
DECRETI DI TRASFERIMENTO, REVOCA E RETTIFICA	**319**
DECRETI DI DESTINAZIONE DI MAGISTRATI DI PIANTA ORGANICA FLESSIBILE	**28**
ISTRUTTORIE AI FINI DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 L.48/2001 COME MODIFICATO L. 160/2019	**28**
ISTRUTTORIE PARERE AI SENSI DELL'ART. 145 COMMA 5 DELLA CIRCOLARE CONSILIARE DEL 18/05/2022 (DESTINAZIONE MAGISTRATI DELLA PIANTA ORGANICA FLESSIBILE	**28**
POSSESSI CAUTELARI	**10**
PROVVEDIMENTI ANTICIPATO POSSESSO	**49**
PROVVEDIMENTI POSTICIPATO POSSESSO	**63**
Istruttorie RICHIESTE ANTICIPATO POSSESSO	**130**
Istruttorie RICHIESTE POSTICIPATO POSSESSO	**160**
CONFERME INCARICHI	**271**
DECRETI DI SOSPENSIONE DALLE FUNZ. E DALLO STIP. E REVOCA	**6**
DECRETI DI PERDITA DI ANZIANITA'	**10**
CESSAZIONI PER PASSAGGIO AD ALTRE AMMINISTRAZIONI	**25**
DECRETI DI DIMISSIONE E REVOCA	**99**
DECRETI DI COLLOCAMENTO FUORI DAL RUOLO ORGANICO DELLA MAGISTRATURA	**58**
DECRETI DI CONFERMA NELLA POSIZIONE DI FUORI DAL RUOLO ORGANICO DELLA MAGISTRATURA	**31**
DECRETI DI RICHIAMO IN RUOLO	**42**
DECRETI DI APPLICAZIONE EXTRADISTRETTUALE , REVOCA E SOSPENSIONE	**49**
DECRETI DI NOMINA COMMISSARIO E\O COMMISSARIO AGGIUNTO USI CIVICI	**3**
RICHIESTE AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA A FIRMA DEL MINISTRO PER MAGISTRATI COLLOCATI E\O CONFERMATI FUORI DAL RUOLO ORGANICO DELLA MAGISTRATURA	**89**
ISTRUTTORIE PER LE RICHIESTE AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA PER COLLOCAMENTI E/O CONFERME FUORI RUOLO	**178**
NULLA OSTA PER PARTECIPAZIONE A BANDI END E PARTECIPAZIONE A MISSIONI CIVILI	**80**
ISTRUTTORIE PER NULLA OSTA ALLA PARTECIPAZIONE A BANDI END E MISSIONI CIVILI	**160**
TRASMISSIONE ATTI ALLE RAGIONERIE GENERALI DELLO STATO E AD UCB	**731**
TRASMISSIONE DECRETI PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO	**1238**
TRASMISSIONE DECRETI AL CSM	**1238**
DIRAMAZIONI DEL C.S.M.	**44**
VARIE COMUNICAZIONI	**727**

Sono state fornite complessivamente n**. 139** risposte a quesiti statistici o richieste di dati di organici e proiezioni, e in particolare:

PIANTE ORGANICHE E SCOPERTURE UFFICI SINGOLI	**46**
PRESENZE IN MAGISTRATURA DIVISE PER GENERE	**2**
SCOPERTURE E ORGANICI NAZIONALI	**5**
PIANTE ORGANICHE E SCOPERTURE ACCORPATE PER CORTE D'APPELLO E/O PER REGIONE	**21**
CESSAZIONI DALL'ORDINE GIUDIZIARIO PER PASSAGGIO AD ALTRA AMMINISTRAZIONE	**1**
MONITORAGGIO CESSAZIONE PER DIMISSIONI	**14**
RICHIESTE DI MONITORAGGIO DEI FUORI RUOLO	**50**

In materia di **aspettative e congedi** sono stati emessi sino ad oggi complessivamente n. 7868 provvedimenti, e in particolare:

DD. MM. DI COLLOCAMENTO IN ASPETTATIVA A QUALSIASI TITOLO – CONCESSIONE CONGEDI PARENTALI – RICHIAMI IN RUOLO	**1701**
DD. MM. DI DISPENSE DAL SERVIZIO	**5**
DD.MM. TRASMESSI ALLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE, PER LA PUBBLICAZIONE	**2154**
P.D.G. PER LA CONCESSIONE DI CONGEDI STRAORDINARI A FIRMA DEL DIRETTORE GENERALE, RELATIVI A MAGISTRATI COLLOCATI FUORI DAL RUOLO ORGANICO DELLA MAGISTRATURA	**34**
CORRISPONDENZA CON CSM, UFFICI GIUDIZIARI E ALTRI	**80**
TRASMISSIONE DD. MM. ALLE RAGIONERIE GENERALI DELLO STATO E UFFICIO DEL BILANCIO	**1706**
TRASMISSIONE DECRETI E PDG AL CSM	**2188**

In materia di ***status*** **giuridico dei magistrati onorari**, sino ad oggi, sono stati emessi complessivamente n. **3193** provvedimenti, e in particolare:

- ***Giudici onorari di Pace*** (già Giudici di Pace e Giudici onorari di Tribunale): sono stati emessi in totale n. **2069** provvedimenti

NOMINE	**47**
CONFERME	**935**
RINUNCIA INCARICO	**2**
REVOCA DM	**2**
DECADENZA	**1**
REVOCA INCARICO	**5**
DIMISSIONI	**30**
DECESSI	**9**
DISPENSA	**4**
CESSAZIONI (PROCEDURA VALUTATIVA)	**95**
RETTIFICA DM	**1**
VISTO UCB	**935**
REVOCA SOSPENSIONE CAUTELARE	**1**
REINTEGRA NELL'INCARICO	**2**

- ***Vice Procuratori Onorari:*** sono stati in totale emessi n. **1084** provvedimenti

NOMINE	**17**
CONFERME	**506**
DECESSI	**3**
DIMISSIONI	**17**
RINUNCIA INCARICO	**3**
DISPENSA	**1**
CESSAZIONI (PROCEDURA VALUTATIVA)	**27**
NON CONFERMA	**1**
REVOCA DM	**1**
RETTIFICA DM	**1**
REVOCA INCARICO	**1**
VISTO UCB	**506**

- ***Giudici ausiliari presso le Corti di Appello***: sono stati emessi in totale n. **40** provvedimenti:

DIMISSIONI	**16**
CESSAZIONI	**3**
PROROGHE	**19**
REVOCA INCARICO	**1**
DECESSO	**1**

Inoltre, a seguito delle modifiche apportate dall'art.1 comma 629 e ss. della Legge 234/2021 al d.lgs 116 del 2017, l'Ufficio ha redatto lo schema del D.M. relativo alla "*Procedura di valutazione per la conferma di magistrati che, alla data del 15 agosto 2017, abbiano maturato tra i 12 e 16 anni di servizio*" dell'8.6.2023, pubblicato sulla G.U. Serie Speciale del 13.6.2023.

Le modifiche normative citate, all'esito della prima procedura di valutazione, e l'avvio della seconda, hanno impegnato il reparto con numerose richieste di informazioni non solo da parte degli interessati, ma, altresì, dagli Uffici giudiziari e dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Le richieste di accesso agli atti sono state 120 e le richieste di accesso civico generalizzato sono state 4.

Si rappresenta inoltre che, nell'anno 2023, l'Ufficio ha provveduto a inviare alla Ragioneria Centrale dello Stato tutti i decreti (ancorché emessi nel 2022) di conferma dei giudici onorari "stabilizzati" per il controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 123/2011.

Gli atti soggetti a visto sono stati complessivamente 1441, tutti restituiti senza rilievo.

Su richiesta della Direzione generale del bilancio, l'Ufficio ha altresì fornito a detta articolazione l'elenco nominativo di tutti i giudici onorari "confermati" a seguito della prima procedura di valutazione, di cui all'art. 29 comma 3 lett. a) d.lgs. 116/2017, quale *database* per gli adempimenti successivi di relativa competenza.

L'Ufficio ha inoltre supportato le altre articolazioni interne alla Direzione generale, ed in particolare l'Unità di *staff* contenzioso, nella verifica, per ciascun contenzioso, spesso

involgente le posizioni di numerosi magistrati onorari (cd ricorsi massivi), della partecipazione di ciascuno alle procedure di conferma, ai sensi dell'art. 29 comma 3 lett. a) e b) del d.lgs. 116/2017, ed ha fornito copia della relativa documentazione, funzionale all'efficace difesa dell'Amministrazione in sede contenziosa, in relazione a quanto previsto dal comma 5 della norma citata in tema di rinuncia *ex lege* alle pretese di qualsivoglia natura conseguenti al rapporto onorario pregresso.

Ha altresì acquisito, ai medesimi fini, la documentazione trasmessa, su richiesta del Direttore generale, dai vari Uffici giudiziari, relativa alle domande ed all'eventuale percezione dell'indennità di cui all'art. 29 comma 2 e 5 d.lgs. 116/2017, ed ha provveduto alla creazione di un *database* informatico, analogamente a quanto effettuato per i magistrati onorari interessati dalla prima procedura di stabilizzazione, al fine di processare con efficienza e celerità le richieste provenienti dalle articolazioni interne ed esterne alla Direzione.

Ha infine costantemente fornito, con tempestività ed accuratezza, i dati relativi alle piante organiche e alla relativa copertura, richiesti di volta in volta dalle diverse articolazioni del Ministero (ad esempio, al fine di valutare il requisito della scopertura non superiore al 20% ai sensi della circolare sui trasferimenti del Consiglio Superiore della Magistratura; allo scopo di valutare eventuali richieste di collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura per assumere funzioni amministrative).

4.4 Ufficio II - Concorsi

L'Ufficio II cura l'organizzazione e la gestione dei concorsi per l'ammissione in magistratura; la gestione contabile di anticipi di missione, tabelle di missione, computo di indennità e compensi dovuti ai componenti delle commissioni esaminatrici; il supporto amministrativo e logistico ai lavori della Commissione.

Conta sulla presenza di 8 unità di personale.

Le competenze dell'Ufficio rispecchiano l'andamento della procedura concorsuale, di modo che è possibile definire le seguenti macro aree:

- Area Segreteria/Affari Generali
- Area Informatica/Statistiche/Gestione *data base*
- Area Contrattualistica/Contabilità
- Area Gestione candidati/Atti finali procedura
- Area Trasparenza/Contenzioso/Pubblicità legale

Attività svolta dall'Ufficio II

Nel corso dell'anno 2023 l'attività di reclutamento della magistratura ordinaria è stata ancor più intensa e variegata che in precedenza. L'Ufficio concorsi è difatti impegnato nell'organizzazione e coordinamento di ben quattro procedure concorsuali, e segnatamente:

Concorso per 500 posti indetto con d.m. 1° dicembre 2021

Il 23 ottobre 2023. si sono concluse le operazioni di correzione delle prove scritte, con l'ammissione agli orali di n. 626 candidati, su 3606 che hanno consegnato tutti gli elaborati; si è proceduto quindi alla pubblicazione del relativo elenco all'albo Ministeriale e si è dato corso agli adempimenti conseguenti alla calendarizzazione delle prove orali, che hanno avuto inizio il 6 dicembre 2023.

La tabella di seguito riportata indica nel dettaglio i dati relativi alla suindicata procedura e ai flussi delle attività svolte dall'ufficio**:**

Numero posti	500
Domande presentate	18.304
Gestione mail quesiti candidati	400
Elaborati consegnati dopo le prove scritte	3.606
Gestione Domande Handicap/DSA	123
Candidati ammessi all'esame orale	626
Istruttoria informative	626
Candidati idonei/vincitori	(prove orali iniziate a dicembre)
Richieste accesso agli atti	1500
Richieste atti evase (pagate)	1000
Temi scansionati	10818
Verbali Elaborati	507
Tabelle di missione componenti	535
Mandati di pagamento missione componenti	250

Concorso per 400 posti indetto con d.m. 18 ottobre 2022

Le prove scritte si sono svolte nel mese di maggio presso la Fiera di Roma.

Le domande pervenute sono state 21.768, i presenti alle prove scritte sono stati 7734, coloro i quali hanno consegnato sono stati 3147.

Le correzioni, che vedono allo stato 210 idonei su 1263 candidati scrutinati, hanno avuto inizio nel mese di giugno 2023 e si concluderanno presumibilmente nel mese di aprile 2024.

La tabella di seguito riportata indica nel dettaglio i dati relativi alla suindicata procedura e ai flussi delle attività svolte dall'ufficio:

Numero posti	400
Domande presentate	21.768
Gestione mail quesiti candidate	350
Elaborati consegnati dopo le prove scritte	3.147
Gestione Domande Handicap/DSA	101
Candidati ammessi all'esame orale	(correzioni degli elaborati scritti in corso)
Istruttoria informative	-
Candidati idonei/vincitori	-
Richieste accesso agli atti	-
Richieste atti evase (pagate)	-
Temi scansionati	2400
Verbali Elaborati	150
Tabelle di missione componenti	300
Mandati di pagamento missione componenti	100

Concorso per 12 posti, riservati agli uffici giudiziari della provincia autonoma di Bolzano, bandito con d.m. 9 maggio 2023.

L'organizzazione della procedura in esame ha comportato un particolare impegno per questa Direzione generale, trattandosi del concorso svoltosi, per la prima volta, con modalità telematiche, in ossequio alle modifiche legislative introdotte dall'art. 33 del D.L. 144 del 2022 al Regio Decreto 15 ottobre 1925 n. 1860.

Segnatamente, le prove scritte, che hanno avuto luogo dall'11 al 13 luglio 2023, si sono svolte con l'utilizzo di videoscrittura su *tablet* e tastiera, in luogo delle tradizionali modalità, regolate dal citato Regio Decreto del 1925, e l'impiego di strumenti e procedure telematiche atte a garantire l'anonimato dei partecipanti.

La correzione degli scritti, avvenuta con la lettura a video degli elaborati, è iniziata l'11 settembre u.s. ed è terminata il 15 settembre; il 7 novembre sono iniziate le prove orali, conclusesi il 10.11.2023. La graduatoria, trasmessa il 16 novembre u.s. al Consiglio Superiore della Magistratura per l'approvazione, è stata approvata nella seduta di *plenum* consiliare del 23 novembre 2023, sicché potrà procedersi all'assunzione dei vincitori entro il corrente anno.

La tabella di seguito riportata indica nel dettaglio i dati relativi alla suindicata procedura e ai flussi delle attività svolte dall'ufficio:

Numero posti	12
Domande presentate	97
Gestione mail quesiti candidati	50
Elaborati consegnati dopo le prove scritte	123
Gestione Domande Handicap/DSA	70
Candidati ammessi all'esame orale	11
Istruttoria informative	11
Candidati idonei/vincitori	11
Richieste accesso agli atti	19
Richieste atti evase (pagate)	19
Elaborati on line	123
Verbali Elaborati	6
Tabelle di missione componenti	20
Mandati di pagamento missione componenti	6

Occorre evidenziare, quanto alle attività poste in essere per assicurare il regolare svolgimento della procedura in esame, che la Direzione ha curato, anzitutto, in sinergia con altre articolazioni ministeriali, per la parte di rispettiva competenza (Ufficio legislativo e Direzione generale dei servizi informativi automatizzati) l'adeguamento delle disposizioni regolatrici il concorso, previste dal Regio Decreto 15 ottobre 1925 n. 1860 – che, sinteticamente, prevede la scrittura degli elaborati su carta fornita dalla Commissione, recante apposite timbro di riconoscimento; la consegna ai candidati di due differenti buste nelle quali inserire rispettivamente l'elaborato e il cartoncino recante le generalità del candidato; la numerazione progressiva degli elaborati, all'esito della conclusione delle prove scritte; l'apertura e l'abbinamento delle buste contenenti gli elaborati alle generalità dei candidati, una volta terminate la disamina e votazione di tutti gli scritti – alle innovative modalità di svolgimento del concorso.

Ha conseguentemente redatto la bozza del bando di concorso secondo le nuove disposizioni, e provveduto, con l'ausilio della Direzione Generale dei Servizi informativi automatizzati, alla modifica della piattaforma informatica per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Concorso per 400 posti bandito con d.m. 9 ottobre 2023

Il bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre 2023 e sono pervenute n. 13.491 domande.

Sin dalla scadenza dei termini sono state avviate le complesse attività organizzative e gestionali volte a consentire lo svolgimento in tempi celeri degli scritti, programmato per il mese di gennaio 2024.

Va invero rilevato al riguardo che l'organizzazione delle procedure concorsuali contempla, in linea generale, lo svolgimento di una articolata serie di attività.

La Direzione generale provvede anzitutto alla redazione delle bozze, sottoposte alla firma del Ministro, di richiesta di autorizzazione all'indizione del concorso al Consiglio Superiore della magistratura, previa verifica delle scoperture attuali dei relativi organici e di quelle previste nel quadriennio, a seguito delle cessazioni per raggiunti limiti di età.

Inoltre, deliberata dal Consiglio Superiore l'autorizzazione ed individuato il numero dei posti da mettere a concorso, la Direzione predispone lo schema di decreto ministeriale di indizione del concorso, anch'essa sottoposta alla firma del Ministro e, avviati i numerosi adempimenti prodromici (quali, ad esempio, l'avvio della procedura volta ad acquisire le manifestazioni di interesse, l'individuazione del contraente, le richieste dei preventivi, la stipula del contratto, la relativa sottoposizione al controllo di legittimità della Corte dei conti, la richiesta di sorveglianza radio elettrica) funzionali al corretto e celere espletamento delle prove scritte, redige altresì lo schema di decreto ministeriale contenente il diario delle prove d'esame, sottoposto anch'esso alla firma del Ministro, e provvede alla relativa pubblicazione.

La tabella di seguito riportata indica nel dettaglio i dati relativi alla suindicata procedura e ai flussi delle attività svolte, allo stato, dall'ufficio:

Numero posti	400
Domande presentate	13.491
Gestione mail quesiti candidati	100
Elaborati consegnati dopo le prove scritte	-
Gestione Domande Handicap/DSA	91

Deve infine evidenziarsi che la Direzione, nell'ambito delle azioni intraprese dal Ministero della giustizia per far fronte alla gravosa situazione di scopertura dell'organico della magistratura ordinaria, ha formulato una proposta normativa di modifica dell'art. 8 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, per ampliare le prerogative assunzionali del Ministro della giustizia.

Inoltre, al fine di consentire una più celere copertura delle vacanze nell'organico degli Uffici giudiziari di primo grado, anche in considerazione della determinazione assunta dal Consiglio Superiore della magistratura con la delibera consiliare del 20 ottobre 2022, la Direzione generale ha concorso, con l'Ufficio legislativo, all'elaborazione di una proposta di modifica normativa volta a ridurre, in via straordinaria, il periodo di tirocinio da 18 a 12 mesi, in deroga a quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. 30 gennaio 2006, n. 26, secondo una riduzione proporzionata delle sessioni ivi contemplate che tenesse conto della rilevanza formativa del cd tirocinio mirato e dell'attività svolta dalla Scuola Superiore della magistratura.

Entrambe le proposte hanno trovato accoglimento, e sono rispettivamente confluite:

- nell'art. 10, comma 1, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 (convertito dalla L. 21 aprile 2023, n. 41), che ha previsto, limitatamente ai concorsi banditi con decreti ministeriali del 1° dicembre 2021 e del 18 ottobre 2022, la facoltà del Ministro della giustizia di chiedere al Consiglio Superiore della magistratura di assegnare ai concorrenti dichiarati idonei, secondo l'ordine della graduatoria, un numero di ulteriori posti non superiore al doppio del decimo di quelli messi a concorso, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 3-bis, del d.lgs n. 160/2006;
- nell'art. 1, comma 381, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che, in via straordinaria, ha previsto la riduzione, a dodici mesi, del tirocinio dei magistrati ordinari dichiarati idonei all'esito del concorso bandito con i decreti ministeriali del 29 ottobre 2019 e del 1° dicembre 2021, in deroga a quanto previsto dal d.lgs 26/2006.

4.5 Unità di *staff*

Come già evidenziato, attualmente la Direzione generale si compone dell'Unità di *Staff* "*disciplina e consiglio di amministrazione*" e dell'Unità di *staff* "*contenzioso amministrativo, economico e relativo alle procedure concorsuali in magistratura*", che operano, a supporto delle funzioni e sotto la responsabilità del Direttore generale, per la gestione delle seguenti attività:

Unità di *Staff* - disciplina e Consiglio di amministrazione

Compito principale della struttura è assicurare supporto al Direttore Generale sui procedimenti disciplinari e predisciplinari a carico dei magistrati ordinari; risposta ad interrogazioni parlamentari in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati professionali e nelle altre materie di competenza; attività concernente le prerogative del Ministro in tema di conferimento di incarichi direttivi ai fini del *concerto* e di richieste di dimissioni e riammissione in servizio da parte dei magistrati professionali; attività di supporto al Consiglio di amministrazione del Ministero.

Attività svolta dall'Unità di Staff Disciplina e Consiglio di amministrazione

L'Unità di *Staff* "disciplina" – organizzata in "reparti disciplina" facenti capo, ognuno di essi, ad un magistrato, secondo un criterio di ripartizione di competenza territoriale in base ai distretti di Corte di Appello – è deputata alla gestione delle attività di seguito indicate:

- predisposizione degli schemi di circolari e direttive a rilevanza esterna di competenza del Direttore generale;
- attività concernente la funzione del Ministro in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati professionali;
- interrogazioni parlamentari in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati professionali e nelle altre materie di competenza;
- attività concernente le prerogative del Ministro in tema di conferimento di incarichi direttivi e di richieste di dimissioni e riammissione in servizio da parte dei magistrati professionali;
- attività di supporto al Consiglio di amministrazione del Ministero.

Con specifico riferimento alla materia disciplinare, nel corso dell'anno 2023 sono state iscritte e trattate n. 2133 nuove pratiche e ne sono state definite n. 2161, conseguendosi, all'evidenza, un elevato indice di smaltimento.

Sono stati altresì iscritti 97 fascicoli relativi agli atti di sindacato ispettivo parlamentare nelle materie di competenza della Direzione, e ne sono state definiti 91.

Preziosa è stata inoltre l'attività dell'Unità di *Staff* relativa alla predisposizione delle relazioni informative funzionali a rispondere alle interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Sono state altresì istruite e definite complessivamente 109 pratiche inerenti all'espressione, da parte del Ministro, del concerto per il conferimento e la conferma degli incarichi direttivi, di cui all'art. 11 della legge n. 195/1958.

Le pratiche di dimissioni dei magistrati – che implicano lo svolgimento di attività istruttoria volta a verificare la posizione contributiva del richiedente e l'eventuale presenza di cause ostative, nonché la predisposizione dello schema di nulla osta da sottoporre alla firma del Ministro della giustizia – e quelle inerenti alla cessazione dall'ordine giudiziario per cause diverse dal collocamento a riposo, definite nel 2023, sono state 159, a fronte delle pratiche pervenute nel periodo, pari a 153, con un indice di smaltimento anche in questo caso superiore al 100%.

Si rileva che, nell'ambito delle azioni poste in essere per razionalizzare e ottimizzare i rapporti con il CSM, i pareri espressi ai fini dell'attività di concertazione del Ministro di cui al citato art. 11, prima assegnati solo al responsabile dell'Unità di *Staff*, sono stati attribuiti ai singoli magistrati addetti alla Direzione generale, secondo un criterio di ripartizione di competenza territoriale in base ai distretti di Corte di Appello, onde fornire una più celere risposta all'organo consiliare e garantire quindi una pronta definizione dei procedimenti.

È stato inoltre realizzato il costante monitoraggio delle pratiche predisciplinari e disciplinari iscritte nell'anno 2023 e di quelle relative alle interrogazioni parlamentari, con l'adozione di prassi virtuose finalizzate a snellire le relative procedure amministrative, quali il monitoraggio periodico sulle attività istruttorie in corso, sostanzialmente fondate su richieste informative inoltrate ai Capi degli Uffici giudiziari, nell'ottica di assicurare il rispetto dei termini procedimentali e garantire efficace riscontro alle richieste dell'Amministrazione.

Ed ancora, sono state adottate direttive volte, da un lato, a verificare, al momento dell'iscrizione, l'eventuale pendenza di altri fascicoli connessi o collegati da cui trarre utili elementi conoscitivi, anche al fine di evitare inutili supplementi istruttori, e, dall'altro, a potenziare l'utilizzo dei fascicoli c.d. virtuali.

Dai descritti indici di smaltimento emerge come l'Unità di *Staff* abbia assicurato piena continuità operativa, garantendo efficienza e sollecitudine nello svolgimento di tutte le attività di competenza e tempestività nella definizione delle pratiche, delle procedure disciplinari e predisciplinari pendenti, nonché nelle risposte alle interrogazioni parlamentari, ai *question time* del Ministro della giustizia e a quelli a risposta diretta del *premier,* di recente istituzione, per rispondere ai quali sono stati all'uopo predisposti turni interni che vedono impegnati, con cadenza mensile, tre magistrati dell'unità di disciplina.

Quanto all'attività di supporto al Consiglio di amministrazione – al cui coordinamento è delegato un magistrato addetto della Direzione – si rappresenta preliminarmente che, in linea con quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria vigente, relativamente alle pratiche

riguardanti il personale di magistratura fuori ruolo presso il Ministero della giustizia, le funzioni di segretario delle riunioni del Consiglio di amministrazione sono svolte, di volta in volta, da un magistrato relatore addetto alla Direzione generale dei magistrati, nominato con decreto del Ministro della giustizia.

Il segretario redige, all'esito delle sedute, i verbali ed i pareri conclusivi espressi dal Consiglio, esplicitandone i passaggi motivazionali.

Inoltre il magistrato coordinatore, avvalendosi del personale amministrativo designato presso la Direzione generale dei magistrati**,** si occupa dell'istruzione delle pratiche dei magistrati, organizzando la raccolta delle informazioni disponibili presso gli uffici giudiziari, il CSM e lo stesso Ministero e, segnatamente, delle statistiche comparate del lavoro svolto, degli atti e dei provvedimenti giudiziari e amministrativi adottati nel periodo in verifica, delle certificazioni relative agli incarichi giudiziari ed extragiudiziari ed alla partecipazione a corsi di formazione e convegni, quale relatore o discente, dei rapporti informativi del Capo dell'Ufficio di appartenenza, e cura la completezza delle pratiche da inserire all'ordine del giorno.

Nel contesto di siffatta attività, allo stato sono state istruite, trattate e definite n. 95 pratiche relative a valutazioni di professionalità, pareri ex art. 13 d.lgs. n. 160/2006, pareri ex art. 4 Circolare P. 599/2022 del 21 marzo2022, pareri per incarichi extragiudiziari, in costante interlocuzione con la Segreteria del Consiglio di amministrazione, ed allo stato pendono in fase istruttoria n. 43 pratiche, in attesa dell'acquisizione della necessaria documentazione.

Nell'arco temporale di riferimento l'Unità di *Staff* si è quindi occupata complessivamente di n. 138 pratiche, trattate in sette distinte sedute del Consiglio di amministrazione.

Unità di *Staff* - contenzioso amministrativo, economico e relativo alle procedure concorsuali in magistratura

Compito principale della struttura è assicurare supporto al Direttore generale nell'attività consultiva ed istruttoria relativamente alle controversie giuridiche riguardanti azioni instaurate dai magistrati togati ed onorari dinnanzi all'Autorità giudiziaria; alle procedure instaurate dai predetti magistrati mediante ricorsi amministrativi gerarchici e ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica; alle controversie giuridiche riguardanti azioni giudiziarie relative alle procedure concorsuali per l'accesso in magistratura (es. annullamento bando di concorso, annullamento verbali e/o provvedimenti, mancato superamento prove scritte oppure prove orali, diniego di accesso agli atti concorso).

Attività svolta dall'Unità di *Staff* Contenzioso amministrativo-economico e relativo alle procedure concorsuali in magistratura

L'Unità di *Staff* Contenzioso amministrativo, economico e relativo alle procedure concorsuali in magistratura è deputata alla trattazione del contenzioso amministrativo riguardante i magistrati professionali ed onorari, del contenzioso economico riguardante i magistrati professionali ed onorari e del contenzioso relativo alle procedure concorsuali per l'accesso in magistratura.

Tra le competenze della Direzione generale dei magistrati, delineate dall'art. 5, comma 2, lett. d), del D.P.C.M. n. 84 del 15.6.2015, rientra, difatti, anche il "contenzioso relativo al personale di magistratura".

Inoltre, in applicazione del D.P.C.M. n. 84/2015, la Direzione generale ha acquisito anche la competenza in materia di contenzioso pensionistico dinanzi alla Corte dei conti, già di competenza dell'ex Ufficio del contenzioso DOG, il che ha imposto la profusione di un notevole sforzo aggiuntivo nell'acquisizione del patrimonio conoscitivo delle materie in questione, caratterizzate da un elevato tasso di tecnicismo.

Le materie rientranti nella competenza dell'Unità di *Staff* contenzioso amministrativo ed economico sono costituite, per quanto riguarda i magistrati togati, da:

a) giudizi instaurati al fine di ottenere l'annullamento di delibere del CSM e del relativo decreto ministeriale di recepimento;
b) giudizi in materia pensionistica innanzi alla Corte dei conti;
c) giudizi relativi alle procedure concorsuali per l'ammissione in magistratura.

Il contenzioso relativo all'annullamento di delibere del CSM e del relativo decreto (ministeriale o del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della giustizia) di recepimento (sub A) rappresenta il contenzioso più consistente in ambito amministrativo, ed inerisce l'impugnativa di delibere del Consiglio Superiore della Magistratura, e dei correlati decreti, emessi ai sensi dell'art. 17 della legge n. 195/1958.

Siffatto contenzioso ha riguardato, principalmente, il conferimento di funzioni o di incarichi direttivi o semidirettivi, le valutazioni di professionalità negative, la mancata nomina a magistrato di Cassazione, nonché la cessazione o il collocamento a riposo a qualsiasi titolo.

In esso si inseriscono anche giudizi volti a far valere la responsabilità risarcitoria dell'Amministrazione, ove addotta dal ricorrente unitamente alla impugnativa avverso il provvedimento amministrativo.

Per quanto concerne i magistrati onorari, invece, le materie trattate sono costituite da:

a) giudizi instaurati al fine di ottenere l'annullamento di delibere del CSM di irrogazione di sanzioni disciplinari;
b) giudizi relativi ai provvedimenti di nomina e decadenza dei magistrati onorari;
c) giudizi inerenti alle richieste di proseguire l'incarico oltre il 68° anno di età e la contestuale richiesta di essere equiparati ai magistrati togati.

Tuttavia, nell'anno 2023, a seguito delle modifiche normative apportate al d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116, il contenzioso ha riguardato principalmente i decreti ministeriali del 3 marzo 2022 e del D.M. del 19 maggio e la delibera del C.S.M. del 20 aprile 2022, ossia i provvedimenti attuativi dell'articolo 1, comma 629, della legge n. 234 del 2021 che ha modificato, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'articolo 29 del d.lgs. n. 116 del 2017.

Nel corso dell'anno 2023 le pratiche di contenzioso iscritte e trattate (alla data del 21.11.2023) sono state:

- n. 161 relative al contenzioso amministrativo e pensionistico;
- n. 92 relative al contenzioso economico;
- n. 7 relative al contenzioso in materia di procedure concorsuali per l'accesso in magistratura.

Le pratiche di contenzioso definite (alla data del 21.11.2023) sono state:

- -n. 109 relative al contenzioso amministrativo e pensionistico;
- - n. 181 relative al contenzioso economico.

Le pratiche più ricorrenti ed impegnative nell'ambito del contenzioso amministrativo riguardante la magistratura onoraria, pari a 54, gran parte delle quali relative a ricorsi "massivi" azionati da una molteplicità di magistrati onorari (sia Vice Procuratori Onorari, sia Giudici onorari di Pace) hanno riguardato le procedure relative al contingente ad esaurimento dei magistrati onorari in servizio, di cui all'art. 29 d.lgs. 116/2017, come novellato dalla L. 234/2021, art. 1, co.629.

Nella trattazione dei ricorsi meritano menzione, per la complessità giuridica delle questioni esaminate, le costituzioni in giudizio effettuate dalla Direzione generale, ovvero gli atti di impugnazione delle pronunce di primo grado, afferenti:

- alle eccezioni di incostituzionalità del citato art. 29, ed alla richiesta di disapplicazione, per contrasto con la normativa europea, della medesima norma, sollevate dai magistrati onorari per la mancata equiparazione delle funzioni svolte dalla magistratura onoraria a quelle della magistratura togata, ed alle connesse pretese risarcitorie, retributive e contributive;
- alle eccezioni di incostituzionalità del citato art. 29, ed alla richiesta di disapplicazione, per contrasto con la normativa europea, della medesima norma, sollevate dai magistrati onorari in relazione alla previsione, introdotta dal V comma della norma citata, della rinuncia *ex lege* alle eventuali pretese economiche conseguenti al rapporto ordinario pregresso in capo ai magistrati onorari che abbiano presentato domanda di partecipazione alla procedura di stabilizzazione, salvo il mancato superamento della procedura stessa;
- alle richieste risarcitorie, relative agli emolumenti non percepiti, presentate dai magistrati onorari che hanno partecipato o presentato domanda di partecipazione alle procedure di conferma, anche nelle ipotesi di positivo esito della procedura.

La tutela degli interessi dell'Amministrazione, nella gestione di siffatto contenzioso, ha presupposto un certosino lavoro di raccolta di dati e di documentazione relativi agli esiti delle due procedure in essere, di cui all'art. 29, comma 3, lett. a) e b), d.lgs. 116/2017, e di raffronto tra i nominativi degli onorari richiedenti il risarcimento e quelli che risultavano aver fatto domanda di partecipazione alle procedure di conferma, posti a fondamento dell'impostazione difensiva dell'Amministrazione, che ha richiesto (e di recente ottenuto) dichiararsi l'inammissibilità e/o improcedibilità dei ricorsi, per carenza (sopravvenuta o originaria) della legittimazione e dell'interesse ad agire, in forza della rinuncia *ex lege* di cui al V comma dell'art. 29 d.lgs. 116/2017.

Inoltre, allo scopo di incrementare i già elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità nell'ambito delle attività istituzionali di competenza del Settore Contenzioso dell'Unità di *Staff*, sono state adottate misure organizzative volte a garantire il pieno rispetto dei termini processuali, ed in particolare:

- tramite interlocuzione diretta con l'Avvocatura generale dello Stato e con le Avvocature distrettuali, sì è provveduto alla celere trasmissione degli elementi conoscitivi e valutativi utili alla difesa in giudizio;
- si è prevista la suddivisione "orizzontale" dei compiti delle due unità di personale amministrativo in servizio presso l'Unità di S*taff* contenzioso, con l'obiettivo di assicurare la piena fungibilità delle attribuzioni loro assegnate, sia in materia di contenzioso amministrativo sia in materia di contenzioso economico, e la continuità delle prestazioni in caso di assenza di una delle stesse;
- è stata avviata la pianificazione progettuale finalizzata all'adozione di nuovi applicativi informatici (con la collaborazione del competente personale DGSIA) volti a garantire una più efficace gestione delle incombenze di lavoro;
- è stata creata un'apposita cartella, per la condivisione dei contenuti tecnici professionali, per favorire il quotidiano confronto giuridico tra i magistrati e l'individuazione di linee processuali comuni e condivise.

Attività in materia di Tirocini formativi ex art.73 D.L. 69/2013

Per quanto concerne i tirocini formativi, giova ricordare che l'art. 6 del D.M. 1° ottobre 2015, recante misure organizzative necessarie per il funzionamento dell'Ufficio per il processo, prevede che il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, avvalendosi della Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati e della Direzione generale di statistica e analisi organizzzativa, provveda alla "rilevazione dei dati" relativi ai tirocini e, in particolare:

- i soggetti ammessi allo *stage* (con suddivisione per fasce di età, per voto di laurea riportato, per media dei voti conseguiti, per Università in cui si sono laureati, per le materie preferite per l'assegnazione);
- i magistrati che hanno espresso la propria disponibilità a rendersi affidatari dei tirocinanti;
- gli assegnatari della borsa di studio ex art. 73, comma 8-bis, D. L. 69/2013);

- i corsi di formazione decentrata specificamente dedicati ai tirocinanti organizzati con cadenza almeno semestrale secondo i programmi indicati dalla Scuola Superiore della Magistratura;
- i nominativi di coloro che non hanno terminato positivamente il tirocinio;
- i partecipanti al concorso per magistrato ordinario che si siano avvalsi nella presentazione della domanda del titolo precostituito dal positivo svolgimento del tirocinio (precisando poi quanti siano stati dichiarati idonei);
- gli Uffici che hanno stipulato le convenzioni aventi ad oggetto l'apporto finanziario di terzi;
- l'incidenza del contributo offerto dai tirocinanti alla produttività dell'Ufficio giudiziario nel suo complesso e dei singoli magistrati formatori.

Anche nel corso del 2023, per la gestione dei tirocini formativi di cui all'art. 73 e per il riconoscimento e la liquidazione delle borse di studio, è stato proficuamente utilizzato l'applicativo informatico denominato "Tirocini formativi".

Come già avvenuto per il 2022, tutte le domande di tirocinio e di borsa di studio possono essere presentate solo attraverso la predetta piattaforma alla cui gestione, a decorrere dal 1° luglio 2023, sono destinate tre unità di personale con orario "*full time*".

Anche nel 2023 sono proseguite, con cadenza bimestrale, video conferenze, tramite l'applicativo "Teams", fra il magistrato referente in materia di tirocini, i collaboratori delle società che si sono avvicendate nella gestione applicativa del *software* e, talvolta, la referente della Direzione del bilancio e della contabilità del Ministero, al fine di monitorare e di risolvere le problematiche gestionali ed operative di volta in volta segnalate dagli Uffici giudiziari e dai singoli tirocinanti.

Con la collaborazione del nuovo "*team*" di supporto, cd "*help desk*", si sono evase rapidamente ed efficacemente le richieste avanzate dal Ministero, dagli Uffici giudiziari e dai singoli tirocinanti.

Sono allo studio alcune innovazioni da apportare al richiamato applicativo informatico, al fine:

- di permettere al singolo tirocinante di revocare la propria domanda di tirocinio – ove non ancora accolta – per proporne una nuova presso altro ufficio (in base a quanto previsto dal sistema il singolo tirocinante può, infatti, presentare solo una domanda di tirocinio), senza necessità di richiedere apposito intervento degli addetti all'"*help desk*";

- di segnalare ai tirocinanti l'eventuale incompletezza della domanda di borsa di studio di volta in volta trasmessa, prima della scadenza dei termini di presentazione della domanda di borsa di studio;
- di permettere agli Uffici giudiziari di pubblicare, sulla piattaforma informatica, i bandi per la presentazione di domande di partecipazione al tirocinio, al fine di facilitare la conoscenza del bando da parte di un numero sempre più ampio di aspiranti tirocinanti.

Per quanto concerne l'erogazione delle borse di studio relative all'anno 2022, sono state complessivamente soddisfatte, ad oggi, a fronte di 3586 domande, le richieste di 3257 tirocinanti attraverso l'erogazione di complessivi € 8.991.818,00 lordi, stanziati con il Decreto interministeriale 30 dicembre 2022 del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a cui sono stati aggiunti euro 1.327.700 lordi – residuati dal pagamento delle borse di studio per l'anno 2021 – stanziati con Decreto interministeriale 25 agosto 2023 del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nel 2023 è stata impressa una forte accelerazione alle tempistiche relative al riconoscimento e alla liquidazione delle borse di studio, grazie all'anticipazione del termine per proporre le relative domande, fissato al 15 maggio 2023 (invece del termine del 25 agosto 2022 individuato per l'anno precedente) e della pubblicazione della graduatoria degli aventi diritto, avvenuta il 6 luglio 2023 (nel 2022 la graduatoria veniva pubblicata il 21 ottobre 2022).

Si è in tal modo consentito di liquidare, per l'anno 2022, le borse di studio con un anticipo di circa 5 mesi rispetto all'anno precedente.

Anche l'integrazione della graduatoria degli aventi diritto, in relazione alle borse di studio anno 2022, è stata realizzata con tempistiche molto più rapide rispetto all'anno precedente, posto che per le borse di studio maturate nel 2021 la pubblicazione dell'avviso della "nuova" graduatoria era avvenuta in data 27 aprile 2023, laddove per le borse di studio maturate nel 2022 la pubblicazione dell'omologo avviso è stata anticipata al 26 ottobre 2023.

Nel corso del 2023 sono infine state redatte e diffuse apposite circolari per la presentazione delle domande di borsa di studio e per la liquidazione dei relativi emolumenti economici, relativi all'anno 2022, in cui sono state, rispettivamente, dettagliate, ai tirocinanti, le modalità con cui inserire le domande di borsa di studio e, agli uffici, le procedure con cui gestire tali richieste e con cui liquidare i relativi emolumenti economici.

4.6 Attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione

In tema di trasparenza, controlli interni e prevenzione della corruzione, è stato curato l'aggiornamento del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 6, co.1, D.M. 27 gennaio 2016 e della circolare n. 3/2019, in materia di pubblicazione dei dati nella sezione "amministrazione trasparente", così da assicurare completezza e chiarezza delle informazioni.

Tra le principali iniziative adottate dalla Direzione nell'effettuazione del monitoraggio di misure obbligatorie, si segnala l'attività svolta dall'Unità di *Staff* in materia di tirocini formativi ex art. 73 D.L. 69/2013 (dianzi compiutamente descritta), sulla scorta delle disposizioni contenute nel già richiamato Decreto interministeriale in materia di requisiti per l'attribuzione di borse di studio.

Si sottolinea che particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento delle misure di trasparenza, perseguito mediante:

1. l'informatizzazione dei processi, sì da consentire, per tutte le procedure gestite dalla Direzione, la tracciabilità dello sviluppo del procedimento amministrativo, con l'agevole emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
2. l'accesso *on-line* agli atti, ai documenti, e ai procedimenti, soprattutto inerenti le procedure concorsuali;
3. il costante monitoraggio delle attività di lavoro, svolta alla luce dei principi del c.d. codice etico di comportamento;
4. la pubblicazione sul sito istituzionale di informazioni, costantemente aggiornate, relative all'attività svolta da ciascun reparto, comprendenti le indicazioni dei nominativi e dei recapiti dei responsabili e/o dei referenti;
5. l'istituzione, nell'ambito dell'Ufficio I, di un servizio telefonico (effettuato attraverso un numero di cellulare dedicato attribuito al Direttore dell'Ufficio stesso) onde fornire informazioni agli interessati (e ai Capi degli Uffici) relative alle procedure di trasferimento, accettazione delle dimissioni od altro;
6. il costante aggiornamento della sezione del sito relative all'attività dell'Ufficio II Concorsi, con tutte le informazioni inerenti alle procedure concorsuali in atto; in particolare, sono state pubblicate anche informazioni di servizio per i candidati e informazioni riguardanti l'andamento dei lavori della Commissione esaminatrice, garantendo così un elevato livello di trasparenza che assolve ad una funzione deflattiva dei contenziosi.

4.7 Altre attività svolte dalla Direzione generale dei magistrati.

La Direzione generale dei magistrati, in sinergia con le diverse articolazioni del Ministero, nel corso nell'anno 2023, ha offerto un costante contributo, al fine di supportare, per quanto di propria competenza, le attività strategiche poste in essere dal Ministro della giustizia.

Con riferimento alle procedure concorsuali si sono inoltre formulate proposte normative, di modifica dell'art. 8 del d.lgs. 5 aprile 2006, n. 160, per ampliare le prerogative assunzionali del Ministro della giustizia, e di deroga all'art. 18 del D.lgs. 30 gennaio 2006, n. 26, volta a ridurre, in via straordinaria, il periodo di tirocinio da 18 a 12 mesi, che hanno trovato accoglimento e sono rispettivamente confluite nell'art. 10, comma 1, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, e nell'art. 1, comma 381, della L. 29 dicembre 2022 n. 197.

Si evidenzia altresì che la Direzione generale ha collaborato con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati nei lavori orientati alla digitalizzazione delle prove concorsuali, in forza dei quali le prove scritte del concorso riservato agli Uffici giudiziari della provincia autonoma di Bolzano, bandito con D.M. 9 maggio 2023, si sono svolte, per la prima volta nella storia, con nuove modalità (videoscrittura a *tablet* più tastiera).

La Direzione generale ha inoltre costantemente offerto il proprio supporto, sia con contributi specialistici ed approfondimenti di natura giuridica, sia con la raccolta e presentazione di dati statistici, per la risoluzione delle criticità connesse all'attuazione delle nuove norme relative al contingente ad esaurimento dei magistrati onorari in servizio, partecipando fattivamente alle riunioni interdipartimentali ed a quelle organizzate dall'Ufficio di Gabinetto, con tutti gli attori istituzionali a vario titolo interessati dall'attuazione della disciplina.

Sono inoltre proseguite le attività della Direzione nel contesto delle tematiche relative alla magistratura onoraria, ed in particolare nell'ambito della procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea in relazione alla asserita disparità di trattamento dei giudici onorari rispetto agli ordinari e agli altri lavoratori subordinati.

In tema di lavoro agile, si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti di lavoro individuali per lo svolgimento del lavoro agile del personale amministrativo, ove compatibile con le mansioni svolte, previa predisposizione degli obiettivi per ciascun Ufficio, reparto e Unità di *Staff* e realizzazione, con l'ausilio del tecnico informatico in servizio presso la Direzione generale, di un sistema informatizzato, su piattaforma Teams, per l'inserimento e la lavorazione degli atti e dei provvedimenti di competenza della Direzione generale, anche da remoto.

5

La Direzione ha infine evaso con sollecitudine le numerose richieste informative, provenienti dalle diverse articolazioni ministeriali, aventi ad oggetto le coperture degli organici magistratuali, togati ed onorari, dei diversi uffici giudiziari italiani, redigendo 40 relazioni illustrative.

5. DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

La Direzione generale del personale e della formazione ha accentuato il ruolo di rilievo nella realizzazione delle direttrici portanti per la costruzione della programmazione strategica, contenute nell'Atto di indirizzo politico istituzionale e che investono in particolare il personale amministrativo.

Nello specifico, le politiche del personale sono state orientate alla realizzazione di interventi ed azioni finalizzati ad aumentare la funzionalità, l'efficacia e la trasparenza dei servizi, anche in attuazione del processo di riforma della Giustizia.

A tal fine assumono rilevanza fondamentale le azioni volte al potenziamento del capitale umano presso gli uffici giudiziari e centrali, ricorrendo alle assunzioni di personale mediante scorrimento delle numerose graduatorie in essere che hanno consentito di immettere in servizio **2.634** unità complessive a tempo indeterminato e alla stabilizzazione del personale già in posizione di comando da altre amministrazioni.

In conformità alle prospettive e alle linee di intervento delineate dal PNRR, approvato il 13 luglio 2021, ed in particolare nell'ottica di contribuire alla realizzazione delle strutture organizzative denominate Ufficio per il Processo e di fornire supporto agli Uffici giudiziari e centrali con personale altamente qualificato e con competenze tecniche specifiche, la Direzione generale ha continuato ad assumere personale dalle graduatorie esistenti (addetti all'Ufficio per il Processo e personale tecnico amministrativo PNRR) al fine di coprire, al massimo delle potenzialità, i posti previsti presso gli uffici coinvolti nella realizzazione dei *target* e delle *milestones* di Piano (le assunzioni sono state complessivamente **1.312** nel corso del 2023).

Al tempo stesso esigenze di razionalizzazione hanno imposto, in continuità con gli anni precedenti, di continuare a valorizzare il personale di ruolo attraverso lo scorrimento delle graduatorie di riqualificazione vigenti, alle attività formative e di aggiornamento che hanno coinvolto sia il personale a tempo indeterminato sia determinato, alle progressioni economiche, tutte azioni che muovono verso un utilizzo congruo delle risorse, aspetto centrale dell'azione di questa Amministrazione, a cui deve accompagnarsi una politica improntata sul benessere del dipendente, nelle sue declinazioni relative alla sicurezza, alla limitazione dello stress "da lavoro", alla promozione della parità di genere e ai miglioramenti organizzativi e professionali.

In tale ottica è proseguita anche la diffusione e l'utilizzo dei sistemi amministrativi, attraverso piattaforme di accesso da remoto, per il personale in *smart-working*. A tal proposito, la Direzione generale è stata impegnata, come nel 2022, in una intensa opera di ricognizione, che continua a cadenza mensile, delle attività svolte in regime di lavoro agile sia straordinario, sia ordinario, in tutti gli Uffici giudiziari d'Italia e presso gli uffici dell'Amministrazione centrale.

Di rilievo, altresì, l'impegno della Direzione generale nelle relazioni sindacali che si manifesta nei numerosi momenti di confronto realizzati e prodromici alla sottoscrizione degli accordi che hanno interessato il personale amministrativo e dirigenziale, nonché nella realizzazione degli incontri del tavolo tecnico per l'adozione del Contratto Integrativo di Amministrazione in attuazione del CCNL nazionale vigente.

5.1 PNRR – Investimento in capitale umano

La Direzione generale del personale e della formazione è coinvolta in prima linea nella attuazione dell'intervento 3.1 "Investimento in Capitale umano per rafforzare l'ufficio del processo e superare la disparità tra i tribunali", nell'ambito del Progetto PNRR Giustizia di cui alla Missione M1, Componente C1.

In ragione di tale ruolo, nello specifico, ha proceduto alla raccolta documentale delle comunicazioni fornite dai competenti Uffici della Direzione, nell'ambito del monitoraggio mensile e semestrale richiesto dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR (UdM), ed ha curato la predisposizione di appunti e documenti riepilogativi delle attività di competenza a supporto delle superiori strutture ministeriali e per le attività istituzionali (incontri con la Commissione Europea, per il comitato paritetico Ministero/C.S.M.) e di *Audit* da parte degli organi nazionali ed europei preposti (per il tramite dell'Unità di Missione con la quale è costante il confronto).

Si è proceduto, inoltre, al coordinamento delle diverse articolazioni del Ministero centrale per la predisposizione e raccolta degli ordini di servizio disposti nei confronti del personale tecnico amministrativo assunto nell'ambito del PNRR ed alla trasmissione all'Unità di Missione per le attività successive di gestione documentale.

Particolare impegno è stato profuso nel fornire al Dipartimento i necessari contributi informativi e valutativi utili alla predisposizione della richiesta di revisione della scheda progettuale inerente al "capitale umano" – sia con riferimento ai *target* specifici che alle modalità operative e di attuazione del Piano – integrandola con una motivata e dettagliata

proposta di integrazione del d.l. 80/2021 (convertito con l. 113/2021 e parzialmente modificato con d.l. 152/2021).

Nello specifico, l'analisi e l'individuazione di proposte di modifica normativa sono finalizzate a migliorare la capacità di incidere sulla realizzazione del Piano Giustizia e sul raggiungimento dei relativi obiettivi.

A tali attività si è affiancato un costante monitoraggio delle osservazioni e richieste, inerenti al personale PNRR, pervenute da parte degli Uffici giudiziari impegnati nell'attuazione del Piano a cui è corrisposta la formulazione di risposte a specifici quesiti e richieste di chiarimenti.

Infine, merita menzione il costante confronto con il Dipartimento e con l'Unità di Missione per la risoluzione delle questioni pendenti e sopravvenute: in particolare si sottolinea l'impegno volto a individuare, in sinergia con la Direzione generale del bilancio e della contabilità, una metodologia generale da seguire per il calcolo dei rimborsi degli stipendi del personale assunto dal Ministero della Giustizia nell'ambito dell'Investimento 3.1, M1C1 del PNRR allo scopo di addivenire ad una definitiva modalità di rendicontazione e verifica dei costi sostenuti e della documentazione necessaria ai fini del rimborso.

5.1.2 Politiche del personale

Assunzione e reclutamento del personale

Con specifico riferimento all'attività di reclutamento di nuovo personale, va preliminarmente evidenziato che le disposizioni in materia finanziaria degli ultimi anni hanno consentito alle pubbliche amministrazioni di coprire il *turn-over* in misura pari ad una percentuale delle cessazioni avvenute nell'anno precedente, variabile per ciascun anno, sia in relazione alle unità da assumere, sia alle disponibilità economiche da reinvestire.

In ordine alle assunzioni si riporta quanto di seguito:

- esaurimento graduatoria concorso a 150 posti per **funzionari giudiziari** (unità residue ex D.M 21/04/2017 e DM 31/01/2018) per i distretti del nord Italia (Bologna, Brescia, Milano, Torino e Venezia) – bando del 27 novembre 2020: **8 unità**;
- completamento procedura concorsuale bando per il reclutamento di complessive n. 7 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di **Funzionario** giudiziario nell'area funzionale terza, fascia economica F1, presso gli Uffici giudiziari aventi sede nella Regione autonoma della Valle d'Aosta: **7 unità;**
- scorrimento graduatoria Ripam/Formez relativa al Concorso pubblico, unico, per titoli ed

esami, per la copertura di 2.133 posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III F1 per **funzionari** amministrativi: **255 unità;**

- scorrimento graduatoria distretto di Corte d'appello di Napoli relativa al concorso pubblico, per titoli ed esame orale, su base distrettuale, per il reclutamento di complessive n. 400 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di **Direttore**: **8 unità;**
- reclutamento, attraverso lo scorrimento delle graduatorie distrettuali di selezione mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiago, di 616 **operatori giudiziari** (area II, fascia economica F1), con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per la copertura di posti vacanti in uffici giudiziari aventi sede nelle Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto: **12 unità;**
- scorrimento della graduatoria finale di merito relativa al bando concorso pubblico per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 30 posti, di cui n. 3 riservati a militari volontari congedati senza demerito e n. 5 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999, di Collaboratore professionale amministrativo, categoria B, posizione economica B3, approvata con decreto della Direzione organizzazione e personale della Regione del Veneto n. 127 del 14/06/2022 così come di seguito modificata con decreto n. 193 del 25/08/2022, in virtù di convenzione stipulata in data 30 giugno 2023 tra Regione Veneto e Ministero della giustizia: **57 unità nel profilo di assistente giudiziario;**
- reclutamento, e completamento, della procedura selettiva, mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, finalizzata all'assunzione di **109 conducenti di automezzi** per la copertura di posti vacanti in uffici giudiziari aventi sede nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Liguria, Puglia, Sicilia e Toscana. Nel 2023 sono state assunte **32** unità.
- reclutamento di **1000 operatori giudiziari** a tempo determinato; la procedura, per titoli e colloquio/prova pratica, è stata prevista dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, articolo 255. Tra il 2021 e il 2022 sono state assunte complessivamente 1.784 unità. Con provvedimento del 10 novembre 2022 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di stabilizzazione per 1.200 operatori giudiziari, da assumere con contratto a tempo indeterminato non dirigenziale, da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, Area funzionale II, Fascia economica F1, nei termini previsti dall'art.17-ter, legge 29 giugno 2022 n.79, di

conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*". Le stabilizzazioni sono avvenute in diversi periodi a partire dal 2 gennaio 2023 e hanno interessato **1.200** unità di personale;

- esaurimento mediante scorrimento integrale delle graduatorie relative al bando di concorso pubblico, per titoli ed esame orale, su base distrettuale, per il reclutamento di complessive n. 2700 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di **Cancelliere esperto**, da inquadrare nell'Area funzionale Seconda, Fascia economica F3 nei ruoli del personale del Ministero della giustizia – Amministrazione giudiziaria: **571 unità**.

Occorre evidenziare che il reclutamento – straordinario – di personale non dirigenziale rientra, per il Ministero della giustizia, anche tra gli obiettivi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'attuazione della linea di intervento del P.N.R.R. con riferimento all'investimento "M1 C1" - Capitale umano, ha comportato il massimo impegno da parte della Direzione generale e di tutto il personale dell'Ufficio III, stante l'importanza dell'obiettivo: *rafforzare la struttura organizzativa dell'Ufficio per il Processo e delle strutture che svolgono servizi trasversali di supporto all'attività giurisdizionale, al fine di migliorare le performance del sistema giustizia*. In particolare, il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (nella specie articoli 11 e ss., nonché Allegato II), allocando le necessarie risorse finanziarie, ha disciplinato le modalità di reclutamento di personale a tempo determinato per il supporto alle linee progettuali per la giustizia del P.N.R.R., autorizzando, per il periodo 2021-2026 e con contratto di lavoro a tempo determinato, il reclutamento di un contingente massimo di 16.500 unità di addetti all'Ufficio per il Processo, nonché di 5.410 unità di ulteriore personale amministrativo non dirigenziale, in profili specifici di area II e III, anche tecnici, quali, ad esempio, edili, contabili e informatici, così ripartito: 1.660 unità complessive per i profili di area III, fascia economica F1, 750 unità complessive per i profili di area II fascia economica F2 e 3.000 unità nel profilo di operatore di *data-entry,* area II fascia economica F1.

- Reclutamento di 8.171 addetti all'Ufficio per il Processo. Pubblicata la graduatoria di merito e dei vincitori in data 14 gennaio 2022. Nello stesso anno si è proceduto all'assunzione dei vincitori e sono stati sottoscritti 7.742 contratti. Successivamente, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 lettera b) del comma 2 del decreto Legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito con modifica dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34, si è proceduto ad

un secondo scorrimento a graduatoria unificata degli idonei dei distretti capienti che, per posizione in graduatoria, non potevano vedersi assegnata la sede nel distretto, a favore dei distretti del nord le cui graduatorie erano state ampiamente esaurite per scarso numero di candidati vincitori. **Nel corso dell'anno 2023**, sono state effettuate quattro procedure di scorrimento delle graduatorie distrettuali, per un totale **di 499 unità assunte**. Le ultime assunzioni, che hanno portato all'esaurimento della quasi totalità delle graduatorie, sono state effettuate a vantaggio degli uffici con maggiori criticità nel raggiungimento degli obiettivi di cui al P.N.R.R. Ad oggi residuano 67 idonei ricompresi nei distretti di corte d'appello di Cagliari, Caltanissetta, Palermo, Campobasso (uno), Lecce (tre); resta al vaglio dell'Amministrazione la possibilità di assumere gli idonei residui, già comunque invitati a prendere servizio nei distretti con maggiore criticità, nei distretti di partecipazione, sempre e solo compatibilmente con le reali esigenze degli uffici.

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di n. 79 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionale terza, Fascia economica F1, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia, presso gli uffici giudiziari del distretto di Corte di Appello di Trento. Pubblicata la graduatoria di merito e dei vincitori nel settembre 2022, dei vincitori chiamati a sottoscrivere il contratto hanno preso servizio solo trentatré unità di personale per il distretto di Trento e due unità nel distretto di Bolzano. Con provvedimento del 29 novembre 2022, l'Amministrazione ha provveduto a far scorrere la graduatoria di merito relativa al distretto di Corte d'appello di Trento; al termine del della procedura sono state assunte, con la qualifica di addetti all'Ufficio per il Processo, complessivamente 44 unità. Coperte tutte le sedi disponibili presso il distretto di Corte d'appello di Trento e verificata l'assenza di altre unità in possesso di titoli linguistici utili ai fini dell'assegnazione presso gli uffici giudiziari di Bolzano, viste anche le scoperture nel profilo di addetto U.P.P. nei limitrofi distretti di Corte di Appello di Venezia e Trieste, l'Amministrazione ha disposto uno scorrimento ad esaurimento della graduatoria a vantaggio dei predetti Distretti. Nel 2023 sono state assunte un totale di **41** unità di personale.

Con avviso del 1° aprile 2022 sono stati indetti bandi di concorso deliberati dalla Commissione RIPAM, per un totale, tra profili di area II e area III, di 5.410 posti.

Alle 3.967 unità di personale assunte, nei diversi profili di area II e III, nel novembre del 2022, hanno fatto seguito, **nel corso del 2023**, ulteriori assunzioni alle quali si è provveduto

attraverso lo scorrimento delle graduatorie in forza dei seguenti provvedimenti:

- Avviso 14 aprile 2023 - Prima procedura di scorrimento avente ad oggetto le graduatorie di merito ancora capienti, esistenti presso i distretti di Corte d'appello con posizioni ancora vacanti e disponibili a seguito di rinunce e mancati possessi.
- Avviso 14 giugno 2023 - Seconda procedura di scorrimento avente ad oggetto le graduatorie ancora capienti unificate su base di punteggio, a vantaggio dei profili e i distretti mancanti di graduatoria o con graduatoria incapiente che, per tale ragione, non sono stati interessati dal precedente scorrimento.
- Avviso 17 ottobre 2023 - Procedura scorrimento graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato, di 3.000 unità di personale non dirigenziale per il profilo di Operatore *data entry*, Area funzionale seconda, Fascia economica F1, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia presso il distretto di Corte D'Appello di Napoli.

Ad oggi, sono state assunte 535 unità di personale di area II e 237 unità di personale di area III.

In ordine all'attuazione delle attività connesse al P.N.R.R., si aggiunge che per il 2024, in conformità con le disposizioni normative di riferimento, il Dipartimento della funzione pubblica provvederà a bandire un ulteriore concorso per addetti all'Ufficio del Processo, per i distretti e in numero necessario a consentire ai diversi uffici giudiziari interessati, di raggiungere i propri obiettivi. In merito, invece, alle graduatorie ancora capienti del concorso a 5.410 posti, vari profili di area II e III, si provvederà agli scorrimenti che dovessero ravvisarsi necessari per sanare eventuali persistenti vacanze e criticità.

Nell'ambito di passaggi di particolari categorie di personale, è proseguita l'attività inerente all'accertamento dell'idoneità del **personale della Polizia di Stato e** della Polizia Penitenziaria che, ritenuto non idoneo allo svolgimento delle mansioni di istituto, ha chiesto il passaggio nei ruoli dell'Amministrazione della giustizia ai sensi del D.P.R. 339/82 e dei decreti legislativi n. 443/1992 e n. 201/1995, come integrato dal d.lgs. n. 85/2001. I passaggi di amministrazione ammontano complessivamente a **137**.

La Direzione generale, nell'ambito del processo di rinnovamento dell'Amministrazione, si è orientata a gestire il personale in modo che le politiche di reclutamento in atto vengano a coincidere con l'innovazione nell'ambito anche della conduzione dei processi gestionali interni. Strumento principale di tale processo è rappresentato dall'uso delle tecnologie, e, specificamente, dalla digitalizzazione delle procedure di reclutamento in generale, nonché

dalla dematerializzazione dei processi di gestione del personale. Tale rinnovamento tecnologico viene quindi ad investire l'intero flusso di lavoro interno a partire dalle procedure di riqualificazione ed assunzione.

Il traguardo da raggiungere è quindi rappresentato dalla programmazione e realizzazione di un sistema moderno di gestione e direzione delle risorse umane, improntato al contempo a adeguati criteri di razionalizzazione.

Criticità

Con riferimento alla situazione attuale delle scoperture di personale relativa a ciascun distretto di Corte D'Appello, l'analisi dei dati in possesso del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi fa emergere che, a fronte di una dotazione organica di 43.468 unità – così come stabilita ai sensi del D.P.C.M. n. 54 del 2022 – si è passati da una scopertura nazionale del **25,11% al 31 dicembre 2022** a quella attuale, pari al **26,01%**.

Su tale criticità ha influito la cessazione del personale, considerata l'elevata età media del personale in servizio, nonché la determinante concorrenza delle altre pubbliche amministrazioni che nell'ultimo anno hanno concluso e avviato concorsi sottraendo personale.

Linee di azione programmate

Le straordinarie esigenze dell'Amministrazione della giustizia, incrementate anche dalle numerose cessazioni per limiti di età, rendono indifferibile l'avvio di processi assunzionali coerenti con i nuovi assetti organizzativi e al fine di assicurare la funzionalità di numerosi uffici giudiziari.

A tal fine è in fase di costante adeguamento il Piano triennale dei fabbisogni che, nel triennio considerato 2023-2025, prevede l'assunzione di 11.545 unità di personale.

Si riepiloga brevemente la Pianificazione assunzionale relativa alle diverse Aree:

Area II

- **2.217 cancellieri esperti**, area assistenti, già area II, F3, da assumersi mediante scorrimento di graduatorie vigenti o concorso, di cui 571 unità già assunte nel 2023;
- **3.000** unità di personale appartenente all'area assistenti, già **area II**, fascia economica F2;
- **100 assistenti contabili** area assistenti ex area II, F2, da assumersi mediante concorso o scorrimento di graduatorie vigenti;
- **70 assistenti informatici** area II, F2, da assumersi mediante concorso o scorrimento di

graduatorie vigenti;

- **1000 conducenti** di automezzi area II, F1, da assumersi mediante concorso, per il quale si stima la pubblicazione del bando tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024, o scorrimento di graduatorie vigenti.

Area III

- **347 Direttori**, area Funzionari, ex area III, F3, da assumersi mediante scorrimento di graduatorie vigenti o concorso, qualora non si riesca a coprire l'intero fabbisogno.

Per quanto si riferisce al profilo di Direttore la Direzione generale sta lavorando allo scorrimento di ulteriori 220 unità di personale, afferenti alle graduatorie ancora capienti del concorso a 400 posti di Direttore Area III F3, ripartite su vari distretti, a copertura delle vacanze presenti in pianta organica.

Sempre nell'ambito delle procedure assunzionali pianificate e autorizzate, si rappresenta che in virtù di quanto previsto dal D.P.C.M. 11 maggio 2023, si sta procedendo con l'assunzione di unità di personale nella qualifica di **assistente giudiziario** mediante scorrimento della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 2.293 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area II, posizione economica F2/Categoria B, nel profilo di operatore amministrativo/assistente amministrativo/assistente amministrativo gestionale (Codice AMM). Si precisa che Formez P.A. ha trasmesso l'elenco delle **820 unità** assegnate all'Amministrazione della giustizia, a seguito della scelta dai medesimi effettuata tra il 17 e il 23 ottobre 2023.

Al fine di predisporre le assegnazioni del personale agli Uffici giudiziari, l'Amministrazione ha già avviato la necessaria e propedeutica attività di ricognizione delle vacanze nel profilo professionale di Assistente giudiziario. Dalla medesima graduatoria sono state assunte **21 unità** di personale nel profilo di **assistente informatico**.

Per dare concreta attuazione al piano triennale dei fabbisogni, l'Amministrazione ha già richiesto, per i seguenti profili professionali, interessati dalla programmazione assunzionale, **lo scorrimento di graduatorie vigenti**, relative a concorsi banditi da Ripam/Formez per altre Amministrazioni, e nello specifico:

- 19 unità con la qualifica di funzionario contabile (Area Funzionari già Area III – F1), per le quali è già stata ottenuta l'autorizzazione a bandire e ad assumere (D.P.C.M. 20 giugno 2019 pro quota su complessive 245 unità);
- 23 unità con la qualifica di funzionario statistico (Area Funzionari già Area III – F1), per

le quali è già stata ottenuta l'autorizzazione a bandire e ad assumere (D.P.C.M. 20 giugno 2019 pro quota su complessive 245 unità);

- 30 unità con la qualifica di funzionario informatico (area funzionari già Area III – F1), per le quali è già stata ottenuta l'autorizzazione a bandire e ad assumere (D.P.C.M. 20 giugno 2019 pro quota su complessive 245 unità);
- 47 unità con la qualifica di funzionario tecnico-edile (Area Funzionari già Area III – F1), per le quali è già stata ottenuta l'autorizzazione a bandire e ad assumere (D.P.C.M. 20 giugno 2019 pro quota su complessive 245 unità);
- 136 unità con la qualifica di assistente tecnico – geometra - (Area Assistenti, già Area II F2) per le quali è già stata ottenuta l'autorizzazione a bandire e ad assumere (D.P.C.M. 20 giugno 2019 pro quota su complessive 1237 di cui, nello specifico 237 unità per assistenti tecnici, area II, F2).

Con riferimento alle assunzioni dei lavoratori appartenenti alle categorie protette si rappresenta che è in corso una nuova procedura di selezione ai sensi della legge 68/1999 per l'assunzione di n. 249 unità di personale disabile nell'area Operatori ex CCNL 2019/2021, fascia economica F1, già area I, profilo professionale di Ausiliario ex CCNL 2016/2018, di cui l'avviso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 maggio 2023.

È in corso, altresì, una precedente procedura, ai sensi della medesima normativa, per l'assunzione di n. 97 unità di personale disabile nel profilo professionale di Ausiliario ex CCNL 2016/2018, fascia economica F1, area I, di cui l'avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 agosto 2019. **Relativamente a quest'ultima selezione** si rappresenta che **nell'anno 2023** sono state effettuate **10** assunzioni (alle quali presto se ne aggiungeranno altre 2) e ne residuano 6 in totale.

In ordine, infine, al **profilo di centralinista telefonico non vedente** si segnala che nel 2023, ad oggi, sono già avvenute **5** assunzioni ai sensi della legge 113/1985 e che sono in corso ulteriori 5 assunzioni.

In ordine alle altre categorie protette ex art. 18 della legge 68/1999, si segnala che la prevista quota di riserva dell'1% risulta coperta.

Benessere organizzativo: riqualificazione del personale, progressioni economiche, interpelli.

Il 15 luglio 2020 è stato sottoscritto dall'Amministrazione e dalle OO.SS. il nuovo Accordo per la mobilità interna del personale giustizia, a seguito del quale l'Amministrazione ha

provveduto a pubblicare, nel corso del 2023, gli interpelli per 9.739 posti relativi ai profili professionali del personale della Giustizia, oltre che per l'assegnazione di unità di personale per le esigenze del Dipartimento della transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione; della Struttura tecnica di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; delle Procure Europee e degli Uffici giudiziari di Napoli Nord.

Inoltre, il medesimo accordo e *l'addendum* del 22 marzo 2023, hanno completamente novellato la disciplina delle applicazioni temporanee disposte dall'Amministrazione (art. 20 dell'Accordo), introducendo il nuovo istituto dell'applicazione temporanea richiesta dal dipendente.

Con avviso del 5 luglio 2023 è stata indetta la procedura selettiva interna per il **passaggio al profilo professionale di operatore giudiziario**, area "Assistenti" riservata agli Ausiliari dell'amministrazione giudiziaria.

I destinatari della procedura hanno inoltrato telematicamente la domanda di partecipazione tra il 21 luglio e il 7 settembre 2023 accedendo alla piattaforma S.U.P.

Con avviso del 24 ottobre sono stati pubblicati sul sito del Ministero della giustizia gli elenchi dei candidati ammessi (1.799) alla prova d'esame, e il calendario delle prove che verranno espletate a livello distrettuale a partire dal 28 novembre 2023.

Con avviso del 21 settembre 2023, pubblicato sul sito del Ministero il 22 settembre 2023, così come previsto dall'accordo del 22 marzo 2023 relativo agli sviluppi economici all'interno delle aree, è stata avviata la **procedura per l'attribuzione della fascia economica superiore** per il personale dell'Amministrazione della giustizia – Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, **per complessivi 8.896** posti nei vari profili professionali, i cui esiti sono già stati pubblicati sul sito istituzionale.

Relazioni sindacali

L'attività preminente in materia sindacale si è concentrata sugli adempimenti e sulla metodica risposta a specifici quesiti, al fine di consentire una corretta applicazione degli istituti e delle prerogative sindacali in coerenza con le disposizioni previste dal C.C.N.Q. del 4 dicembre 2017 coordinato con le modifiche introdotte dal CCNQ del 19 novembre 2019, nonché dalle disposizioni del C.C.N.L. 2016 -2018 e, da ultimo, alla luce delle novità introdotte dal C.C.N.L. 2019 – 2021.

L'Ufficio, inoltre, ha seguito le attività prodromiche ai **22 incontri** che si sono tenuti con le organizzazioni sindacali, nel corso dei quali sono state toccate tutte le tematiche più urgenti relative alle politiche del personale, che hanno maggiormente coinvolto la Direzione generale del personale e della formazione.

Di seguito un elenco riassuntivo dei momenti di confronto con le sigle sindacali, in alcuni casi giunti alla sottoscrizione di accordi:

- 22 marzo: *"Accordo concernente gli sviluppi economici all'interno delle Aree, FRD 2020 - 2021, Addendum Accordo sulla mobilità";*
- 29 marzo: "*POLA 2023*";
- 10 maggio: **sottoscrizione** *"Accordo Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2021 e Ipotesi di Accordo per il Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2022";*
- 5 luglio: **sottoscrizione** *"Accordo FRD di sede per l'anno 2020 e 2021";*
- 12 luglio: confronto "*Incentivi tecnici";*
- 13 luglio: confronto *"Contratto Integrativo al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente";*
- 18 luglio: confronto "*Tentativo preventivo di conciliazione di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 146/1990 e successive modificazioni, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali";*
- 20 luglio: *"Contratto Integrativo al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente – famiglie professionali DOG"*;
- 27 luglio: sottoscrizione "*Accordo Incentivi tecnici";*
- 12 settembre*: "Videoregistrazioni + modifica pianta organica Napoli Nord"*;
- 12 ottobre: "*Contratto Integrativo al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente – famiglie professionali DOG"*;
- 17 ottobre: confronto "*Incentivi tecnici-linee guida";*
- 18 ottobre: *"Contratto Integrativo al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente – famiglie professionali DOG"*;
- 25 ottobre: *"Tavolo tecnico su Accordo del 26 aprile 2017"*
- 31 ottobre: *"Contratto Integrativo al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente – famiglie professionali DOG"*;
- 8 novembre: "*Videoconferenze - Tentativo di conciliazione. Riunione ministeriale preparatoria all'incontro al Ministero del Lavoro";*

- 8 novembre: **sottoscrizione** "*Ipotesi dell'Accordo per la definizione dei criteri per la corresponsione di risultato ai dirigenti di 2° fascia per l'attività dell'anno 2021 e definizione della retribuzione di risultato relativa agli anni 2020 (attività 2019) e 2021 (attività 2020), coda contrattuale";*
- 13 novembre: "*Videoconferenze - Tentativo di conciliazione presso il Ministero del Lavoro";*
- 22 novembre: "*Incentivi tecnici-linee guida".*

I confronti sulle famiglie professionali saranno oggetto di ulteriori incontri settimanali fino alla loro completa definizione.

5.1.3 Formazione

Contesto

Nell'anno 2023 le attività formative dedicate all'aggiornamento delle competenze del personale amministrativo hanno coperto una platea di destinatari differenziata e ancora più ampia rispetto all'anno 2022. La stretta collaborazione con il personale di magistratura nella progettazione didattica e nell'erogazione degli interventi formativi si è concretizzata con la definizione di un protocollo d'intesa con la Scuola Superiore della Magistratura nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tale Convenzione ha delineato i contenuti di un progetto di formazione specialistica in modalità a distanza riservato agli addetti all'Ufficio per il Processo volto ad approfondire temi di diritto processuale civile e diritto processuale penale, con uno specifico *focus* sulla Riforma Cartabia.

Il programma degli interventi realizzati nell'anno 2023 è andato nella direzione di soddisfare le esigenze manifestate dagli Uffici giudiziari, anche attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi realizzata a livello distrettuale. Tuttavia, in particolare nell'anno 2023, il Piano annuale della formazione è stato influenzato notevolmente dagli obiettivi posti dal PNRR in linea con il dettato dell'art. 16 del decreto-legge n. 80 del 2021 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR - e per l'efficienza della giustizia*). A questo proposito, giova evidenziare l'attività di orientamento e formazione delle risorse che hanno fatto ingresso nell'amministrazione giudiziaria, sia in esito alle ordinarie procedure di assunzione (personale amministrativo a tempo indeterminato), sia nell'ambito della programmazione di assunzioni di personale a tempo determinato previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (profili professionali di supporto all'Ufficio per il Processo,

Tecnico IT senior, Tecnico di contabilità *senior*, Tecnico di edilizia *senior*, Tecnico statistico, Tecnico di amministrazione, Analista di organizzazione, Tecnico IT *junior*, Tecnico di contabilità *junior*, Tecnico di edilizia junior, Operatore di *data entry*).

Le attività di formazione del personale PNRR hanno coinvolto, al mese di ottobre 2023, un contingente di 8311 addetti all'Ufficio per il Processo, 1.455 Tecnici PNRR e 14 unità con il profilo di tecnici IT, con prossimo avvio della formazione specialistica anche per i tecnici con il profilo di *data entry*.

Attraverso la ripresa delle attività in presenza, associate a un più robusto utilizzo della metodologia della formazione a distanza, l'anno 2023 ha, inoltre, segnato il raggiungimento dell'obiettivo di garantire percorsi di inserimento di nuovo personale sempre più in linea con l'esigenza di garantire un rapido ingresso negli Uffici, l'efficace orientamento per il corretto utilizzo di sistemi informatici complessi e la gestione di nuove procedure. I distretti di Corte di appello, con il supporto dello *staff* delle Scuole di formazione e dei referenti distrettuali per la formazione del personale amministrativo, hanno curato le attività di orientamento, realizzando i cosiddetti "Percorsi per conoscere" e pianificando l'affiancamento formativo ai neoassunti. La realizzazione di incontri in presenza e a distanza tra dirigenti, *tutor* e personale in servizio continua a costituire un'attività imprescindibile per l'efficace inserimento del nuovo personale amministrativo nella realtà degli Uffici giudiziari.

Nel 2023 è stata rinnovata l'intesa con l'Agenzia dell'Unione Europea per l'Asilo – EUAA (*European Union Agency for Asylum*) per la formazione specialistica del personale in servizio nelle Sezioni specializzate in materia di immigrazione e protezione internazionale. Il progetto, che rientra nell'ambito della programmazione di interventi dedicati al personale PNRR, è comunque aperto alla partecipazione del personale già in servizio a tempo indeterminato nelle cancellerie dei Tribunali competenti in materia. È opportuno a tal riguardo fornire ulteriori dettagli della proficua collaborazione, da cui è nato un programma di formazione in modalità *blended*, con alternanza tra studio autonomo *online* su piattaforma *e-learning* EUAA e attività in aula, per offrire una visione d'insieme del Sistema Europeo Comune d'Asilo e il supporto nell'esame di ricorsi in materia di protezione internazionale, con specifici moduli sulla redazione e valutazione delle informazioni sui paesi di origine e sulla valutazione delle prove e della credibilità svolti in presenza a Roma, anche presso la sede ministeriale di via Arenula.

Nell'anno 2023 è, poi, proseguito il processo di digitalizzazione della Sistema Giustizia gestito dal Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, con il contributo della Formazione per la diffusione al personale

amministrativo delle innovazioni nel settore penale e civile. Si evidenzia, in particolare, la realizzazione di un percorso di formazione per i Tribunali per i Minorenni e per le rispettive Procure, realizzato prevalentemente a distanza nella prima metà dell'anno. Per quanto riguarda l'area penale, nell'ultimo trimestre 2023, facendo seguito alla programmazione definita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Giustizia, è stato avviato un programma di diffusione del nuovo a<pplicativo del Processo Penale – APP per alcuni uffici pilota (Tribunali e Procure di Bari, Bologna, Brescia, Genova, Lecce, Milano, Napoli, Novara, Roma, Perugia, Torino, Torre Annunziata).

La formazione si è posta, quindi, a supporto dei suddetti processi di innovazione, fornendo spazi di supporto informativo *e-learning* e realizzando interventi prevalentemente a distanza (*meeting* e *webinar*).

Numerosi corsi di formazione sono stati erogati, centralmente o per il tramite delle strutture decentrate presso le Corti di appello, ampliando le opportunità di conoscenza e di approfondimento su tematiche giuridiche e manageriali. A tal proposito, il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" ha apportato un aggiornamento della disciplina normativa e di conseguenza assume importanza la formazione nella corretta gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi, nell'acquisizione di forniture e nell'esecuzione dei lavori a cura del personale tecnico e amministrativo dell'amministrazione. Diverse iniziative formative sono state realizzate nei distretti di Corte di appello e centralmente per il personale in servizio nella Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, a cura di docenti, avvocati esperti di contratti pubblici ed ingegneri specializzati nell'esecuzione di lavori.

In uno scenario sempre mutevole, la formazione resta un riferimento per il trasferimento di contenuti manageriali, giuridici o per lo sviluppo delle competenze digitali. In questo contesto si inserisce l'iniziativa dell'Ufficio per l'innovazione e la digitalizzazione del Dipartimento della funzione pubblica "*Ri-formare la P.A.*" avviata nell'anno 2022 per sviluppare le competenze digitali, diretta nell'anno 2023 a sviluppare ulteriori competenze, attraverso una nuova piattaforma dedicata al capitale umano delle P.A. denominata "*Syllabus*".

Attraverso questo spazio *e-learning* gli utenti degli uffici che hanno gradualmente aderito all'iniziativa, hanno svolto, attraverso un test*,* un percorso *assesment* del livello delle competenze informatiche e fruito di contenuti formativi adattati ai differenti *gap* di competenze all'interno di un catalogo di moduli eterogeneo che comprende *webinar* sulla

sicurezza informatica, sulla digitalizzazione dei documenti, sulla *privacy* e sulla comunicazione in rete. Con l'aggiornamento della piattaforma avvenuto all'inizio dell'anno 2023, il Dipartimento della funzione pubblica ha diffuso un insieme più ampio ed articolato di corsi sia in ambito giuridico-normativo che manageriale. Si evidenzia, in particolare, la diffusione di un corso di 9 ore sul Codice dei contratti pubblici, dedicato ai principi e alle nuove norme definite con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Nell'anno 2023 si è rafforzata ulteriormente la collaborazione per la pianificazione e lo svolgimento di attività di formazione a cura della Scuola Nazionale dell'Amministrazione rivolta ai dirigenti amministrativi e al personale appartenente alla terza area professionale che ha visto l'ampliamento del numero di edizioni dei corsi soprattutto di quei corsi con una maggiore richiesta di partecipanti in materie riguardanti il *management* pubblico, il PNRR e la trasparenza amministrativa.

Formazione neoassunti 2023

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un ulteriore rinnovamento degli organici del personale nell'amministrazione centrale e all'interno degli uffici giudiziari. Si fa riferimento, in particolare, all'assunzione di n. 540 unità nel profilo di Funzionario giudiziario, mediante scorrimento della graduatoria idonei relativa al concorso RIPAM bandito dal Dipartimento della funzione pubblica. A tal riguardo, la Scuola di formazione del personale dell'amministrazione giudiziaria ha promosso la realizzazione in sede centrale, per il personale in servizio presso i dipartimenti del Ministero e in sede locale e per gli Uffici giudiziari, di un progetto di inserimento in modalità *e-learning* sui servizi civili, penali e amministrativi e di affiancamento al personale già in servizio, con successivo approfondimento degli aspetti manageriali legati al lavoro in *team* e ai gruppi di lavoro.

Per i neoassunti nell'amministrazione, di ogni profilo professionale, è rimasta immutata, anche per l'anno 2023, l'articolazione in moduli, da erogare in circa 4 mesi, attraverso i cosiddetti "*percorsi per conoscere*" (incontri in presenza o a distanza con dirigenti, esperti e personale con ruoli di responsabilità e osservazione dei processi di lavoro), la "*formazione sul campo*" e "*l'affiancamento attraverso un tutor*" per sviluppare le capacità di operare in modo autonomo nell'ambito dei processi lavorativi dell'ufficio di assegnazione.

Ai neoassunti nell'amministrazione giudiziaria sono state messe a disposizione circa 60 ore di videolezioni da fruire all'interno della piattaforma *e-learning* Giustizia in area penale, civile e sui servizi amministrativi. (SIAMM).

Per il personale neoassunto della terza area professionale, il progetto formativo è stato integrato con l'approfondimento manageriale ed articolato come segue:

1. analisi dei processi lavorativi ed individuazione delle criticità legate ai contesti lavorativi;
2. sviluppo delle competenze per l'efficace gestione delle relazioni tra colleghi, utenti e collaboratori;
3. sviluppo di un *project work* per analizzare criticità e definire possibili soluzioni organizzative, d'intesa con i tutor eventualmente individuati dagli Uffici;
4. esposizione e valutazione dei *project work.*

Nell'anno 2023 i corsi sono stati realizzati prevalentemente a distanza e a cura degli Uffici Formazione dei distretti di Corte di appello attraverso il ricorso a professionalità esterne di comprovata esperienza preservando il principio della rotazione degli incarichi. Il dato sopra riportato non include le attività in affiancamento a cura del personale in servizio (*tutor*).

Formazione PNRR: Addetti all'Ufficio per il Processo, Tecnici PNRR e data entry

A seguito dell'inserimento negli Uffici giudicanti e presso la Corte di cassazione del personale PNRR negli anni 2022-2023, l'Amministrazione ha reso disponibili, anche in relazione agli obiettivi del Piano, diversi ambienti di formazione *e-learning*:

- una piattaforma esterna dedicata alla diffusione agli addetti UPP di videolezioni realizzate con il contributo delle professionalità interne all'amministrazione;
- una piattaforma *e-learning* esterna dedicata alla formazione asincrona dei Tecnici con il profilo di Statistici, Tecnici dell'edilizia *senior* e *junior*, Contabili *senior* e *junior*, Tecnici dell'amministrazione e Analisti dell'Organizzazione (la piattaforma ospita anche le registrazioni degli eventi di formazione sincroni, o *live*);
- una piattaforma *e-learning* esterna dedicata alla formazione asincrona dei Tecnici con il profilo di *data entry* e IT (la piattaforma ospita anche le registrazioni degli eventi di formazione sincroni, o *live*). Un ambiente esterno utilizzato dagli addetti UPP per l'accesso ad eventi *live* di didattica a distanza, per complessive 21 ore di sessioni formative sul diritto processuale civile e sessioni della durata di 14 ore sul diritto processuale penale (convenzione del 25 marzo 2022 con la Scuola Superiore della Magistratura); la piattaforma istituzionale *e-learning* Giustizia, aperta alla fruizione di ulteriori contenuti formativi all'interno di una sezione specificamente dedicata agli Addetti all'UPP.

Gli ambienti di formazione *e-learning* utilizzati dal personale PNRR a partire dal 28 febbraio

2022 costituiscono servizi acquisiti nell'ambito della linea di intervento M1C1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 3.1: Investimento in capitale umano per "*rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali*".

Al termine dell'anno 2023 hanno fruito della formazione sopra descritta, 8311 addetti all'Ufficio per il Processo, per complessive 173.556 ore di contenuti video visionati, (circa 60 ore di didattica disponibile per ciascun partecipante) e 1469 Tecnici PNRR, (1455 hanno potuto seguire 32 ore di videolezioni a distanza in diretta e 72 ore di formazione asincrona, 14 hanno seguito - al mese di ottobre 2023 - 4 ore di formazione specialistica informatica).

La formazione iniziale degli Addetti UPP, finalizzata all'agevole inserimento in una nuova realtà lavorativa, è stata integrata da attività di affiancamento sul campo per la piena operatività delle risorse. Sono stati, inoltre, programmati interventi di approfondimento ed aggiornamento sulla Riforma Cartabia e sulla materia della protezione internazionale.

A tal riguardo, nell'anno 2023, a seguito del rinnovo dell'intesa con l'Agenzia dell'Unione Europea per l'Asilo, è stato realizzato un nuovo programma in materia di immigrazione e protezione internazionale in modalità *blended*, dedicato a circa 265 unità di personale UPP, con alternanza tra studio autonomo *online* su piattaforma *e-learning* EUAA e attività in presenza. L'iniziativa, riservata al personale di più recente assunzione, è stata aperta al personale a tempo indeterminato già in servizio presso le Sezioni specializzate della Corte di cassazione e dei Tribunali. La formazione, facendo tesoro del progetto realizzato a distanza nel 2022, ha offerto una visione d'insieme del Sistema Europeo Comune d'Asilo attraverso i moduli formativi di "Introduzione al quadro giuridico sui diritti fondamentali e protezione internazionale nell'UE" (*Introduction to the legal framework in the EU*), "Introduzione alla vulnerabilità" (*Introduction to vulnerability*), "Redazione e valutazione delle informazioni sui paesi di origine" (*Country of Origin Information*), "Valutazione delle prove e della credibilità" (*Credibility and Evidence Assesment*). Si evidenzia che 28 ore di formazione (moduli COI e EA, cioè il terzo e il quarto modulo tra quelli sopra indicati) si sono svolti in presenza realizzando anche un'occasione di scambio e condivisione tra personale UPP, formatori EUAA, responsabili e *staff* della Formazione presso il Ministero della giustizia.

Formazione in materia giuridico-normativa

Considerata la specificità della materia non ricompresa nel catalogo SNA, sono stati pianificati e realizzati nell'anno 2023 interventi formativi in materia giuridico-normativa aperti al personale amministrativo con elevata professionalità impegnato in determinate

attività specialistiche.

Negli anni 2020-2022 sono state realizzate diverse iniziative sul Codice dei contratti pubblici allora vigente, sia centralmente, sia nei distretti di Corte di appello, con approfondimenti, anche attraverso la formazione *e-learning*, sugli aspetti operativi della gestione delle procedure amministrative ed in particolare sulle attività dei RUP (Responsabile unico di progetto), dei Direttori dell'Esecuzione del contratto e sui Direttori dei lavori.

Nell'anno 2023 sono stati pianificati interventi formativi sul nuovo Codice dei contratti pubblici, d'intesa con la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie. Nell'ultimo trimestre in particolare è stata avviata un'iniziativa per fornire supporto al personale in servizio presso la medesima Direzione generale e presso l'Ufficio periferico di Napoli di detta Direzione generale, iniziativa aperta alla partecipazione del personale tecnico in servizio negli Uffici giudiziari, nonché per delineare un utile aggiornamento delle competenze nella gestione delle procedure amministrative a cura di esperti in materia di appalti, procedure telematiche ed esecuzione dei lavori.

L'iniziativa, che nasce per fornire aggiornamenti normativi sul decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", è stata impostata in un'ottica operativa con *focus* sul ruolo del RUP, sul ciclo degli appalti e sulle procedure che riguardano gli affidamenti sottosoglia, sugli strumenti Consip e sul MEPA, sull'esecuzione del contratto di lavori pubblici.

Si citano, tra le diverse iniziative distrettuali in materia giuridico-normativa, gli approfondimenti sulla Riforma Cartabia in ambito penale e civile proposte e realizzate da vari distretti di Corte di appello, attraverso il contributo in fase progettuale delle Scuole e dei referenti distrettuali per la formazione del personale amministrativo.

In area penale, i moduli formativi sono stati focalizzati sui seguenti temi:

1. Gli strumenti deflattivi introdotti dalla riforma;
2. Indagini preliminari: durata, rimedi contro la stasi del procedimento e altre modifiche;
3. Riforma dei riti alternativi e del processo a citazione diretta;
4. La riforma del regime delle notifiche e del procedimento in *absentia*;
5. Modifiche relative all'impugnazione della sentenza di primo grado e del giudizio d'impugnazione;
6. L'esecuzione penale delle pene pecuniarie e delle pene sostitutive;
7. La giustizia riparativa.

In area civile, i moduli formativi hanno trattato i seguenti aspetti:

1. La riforma Cartabia e la digitalizzazione del processo;
2. Il procedimento di primo grado;
3. La nuova disciplina del processo di Appello;
4. Il rito unitario in materia di famiglia e persone;
5. Il processo di esecuzione;
6. Il rito del lavoro;
7. La riforma Cartabia e gli aggiornamenti dei registri civili SICID e SIECIC.

Un vasto ed articolato programma formativo sulla materia del Recupero Crediti è stato realizzato nella prima metà del 2023 in collaborazione con Equitalia Giustizia s.p.a. e con il supporto di esperti interni ed esterni all'amministrazione, tra i quali i funzionari di Agenzia delle Entrate – Riscossioni. L'iniziativa ha visto la massiccia partecipazione di circa 1.750 unità di personale in servizio presso gli Uffici giudiziari giudicanti e ha consentito ai discenti di ampliare le proprie conoscenze sulla materia, di riflettere sull'interpretazione di una normativa articolata e di risolvere quelle problematiche che il personale è chiamato ad affrontare quotidianamente nella gestione di situazioni complesse e di responsabilità.

Nell'anno 2023 è stata anche realizzata un'ulteriore attività formativa a distanza sugli aspetti normativi, fiscali e previdenziali relativi agli incarichi conferiti dall'Amministrazione a docenti, professionisti esterni ed esperti interni, con *focus* sul conferimento di incarichi individuali di collaborazione ex art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (Testo Unico sul pubblico impiego). L'iniziativa, destinata al personale in servizio negli Uffici dell'Amministrazione centrale, in particolare nella Direzione generale del bilancio e della contabilità, è stata aperta agli Uffici di Ragioneria e Contabilità di Corte di appello e di Procura generale nonché al personale degli Uffici giudiziari nazionali interessati.

I distretti di Corte di appello hanno curato nell'anno 2023 ulteriori progetti di formazione sulla materia dei beni in sequestro, corpi di reato, sugli inventari nelle successioni e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Competenze linguistiche e formazione del personale della Procura Europea - EPPO

Nell'anno 2023 è proseguita la formazione in materia linguistica con l'impiego di insegnanti madrelingua impegnati in attività in presenza e/o a distanza per gli Uffici di vertice nell'Amministrazione centrale. Complessivamente sono state erogate 440 ore di formazione, di cui 240 costituiscono attività completate. I corsi (della durata di 30 ore) sono stati

pianificati per le esigenze dei magistrati e dei dirigenti impegnati in progetti europei e per il personale amministrativo in servizio negli Uffici dei Procuratori europei distrettuali (PED) del territorio italiano nell'ambito della Procura Europea (EPPO), professionalità interne assegnate alle sedi di Roma, Milano, Napoli, Bologna, Palermo, Venezia, Torino, Bari.

Le iniziative di aggiornamento dedicate al personale degli uffici PED riguardano sia la parte linguistica, con la verifica e il rafforzamento dell'inglese scritto e orale per circa 30 unità di personale di più recente assegnazione, sia la parte giuridica-normativa, in particolare per la gestione delle Spese di Giustizia, sia l'utilizzo degli applicativi di area penale, SICP, FUG – Beni in sequestro e il nuovo APP – Applicativo del Processo Penale. La formazione è prevalentemente realizzata a distanza, per l'inglese con suddivisione dei partecipanti in piccoli gruppi, per complessive 42 ore di didattica da erogare tra la fine del 2023 e la prima metà del 2024.

Formazione in materia di applicativi amministrativi, civili e penali in collaborazione con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

Attraverso una stretta collaborazione con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, l'Ufficio II Formazione ha fornito un supporto in sede di progettazione per la realizzazione di *webinar*, incontri a distanza o in presenza e attraverso la diffusione di corsi/spazi *e-learning* dedicati relativamente ai seguenti sistemi/applicativi:

- Calliope (Protocollo documentale) per la gestione delle comunicazioni in interoperabilità nell'amministrazione centrale;
- SIAMM ARSPG 2.0 per la gestione di spese pagate, spese prenotate e Foglio delle Notizie;
- Applicativo Gestione Automezzi, con formazione a distanza per il personale dell'amministrazione centrale ed *e-learning* per le funzionalità utili agli Uffici giudiziari;
- Fondo Unico Giustizia - Servizi *WEB* per le comunicazioni tra gli Uffici giudiziari ed Equitalia Giustizia.
- PCT per gli Uffici minorili, con la formazione introduttiva *e-learning* per il personale dei Tribunali per i Minorenni e delle rispettive Procure;
- PCT per gli Uffici NEP, con la diffusione delle nuove funzionalità attraverso uno spazio *e-learning* dedicato;
- APP – Applicativo del Processo Penale, con la sperimentazione del nuovo sistema di gestione telematica dei flussi di lavoro e degli interscambi informativi e documentali, dalla fase delle indagini preliminari fino alla udienza preliminare esclusa, secondo gli

obiettivi affidati al Ministero della giustizia dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nei distretti di Corte di appello, sulla base della programmazione dei fabbisogni e dei piani di formazione definiti tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, sono stati realizzati corsi in materia di innovazione e digitalizzazione che hanno riguardato numerosi sistemi e temi. Tra le diverse iniziative realizzate nei distretti, giova citare i seguenti sistemi, sintetizzando le attività svolte:

- SIAMM-ARSG 2.0: corsi realizzati da Scuole/Uffici formazione distrettuali, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro composto da personale dell'amministrazione giudiziaria, in vista dell'evoluzione del sistema e per il successivo piano di formazione;
- TIAP - Trattamento informatico degli atti processuali, corsi realizzati da Scuole/Uffici formazione distrettuali, anche in vista della migrazione dei dati e degli atti nell'Applicativo del Processo Penale;
- "Sistema Informativo Esecuzione e Sorveglianza (SIES) – Modulo SIEP Sistema Informativo Esecuzione Penale", SIGE Sistema Informativo Giudice dell'Esecuzione e SIUS Sistema Informativo Uffici di Sorveglianza iniziative realizzate da Scuole/Uffici formazione distrettuali;
- Sistema Informativo del Casellario, con prosecuzione dell'iniziativa di aggiornamento avviata in alcuni distretti di Corte di Appello nell'anno 2022 e proseguita nel 2023.

Formazione informatica di base

La piattaforma di formazione diffusa dal Dipartimento della funzione pubblica "*Syllabus*", fino alla fine dell'anno 2022 denominata "*Competenze digitali*", propone, a partire dal primo trimestre 2023, rinnovati contenuti *e-learning* per lo sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa. L'iniziativa si pone ancora l'obiettivo iniziale di identificare le esigenze formative individuali nell'ambito dell'informatica di base e contribuire a sviluppare nuove abilità attraverso videocorsi utili a potenziare le competenze digitali del personale. Tuttavia, con l'aggiornamento dei contenuti della piattaforma, il Dipartimento della funzione pubblica ha diffuso un insieme più ampio ed articolato di corsi sia in ambito giuridico-normativo che manageriale, come già evidenziato in premessa.

Ulteriori interventi di formazione sull'utilizzo degli applicativi del pacchetto *Office* di Microsoft sono stati pianificati nell'anno 2023 per soddisfare le esigenze formative del personale in servizio presso l'Amministrazione centrale e presso gli Uffici giudiziari. In relazione al piano di diffusione delle licenze *Office* 365 di Microsoft, sono state realizzate iniziative di carattere formativo sulla piattaforma Teams, sia come strumento di

conversazione e collaborazione a distanza, sia come strumento di gestione documentale (collaborazione per la condivisione di *file*). Sono stati organizzati dei *webinar* fruibili da tutto il personale amministrativo, sia in modalità sincrona che asincrona, a cura dei *trainer* di Microsoft, sulle funzionalità degli applicativi *Office* 365 di Microsoft (Word, Excel, PowerPoint, Outlook, SharePoint, OneDrive).

La piattaforma e-learning.

La formazione che il personale svolge su piattaforma *e-learning*, sviluppata sin dall'anno 2018 e ampliata a partire dall'anno 2020, è stata notevolmente rafforzata nell'ultimo triennio. Anche nell'anno 2023 sono stati realizzati all'interno della piattaforma *e-learning* nuovi spazi informativi e formativi, aperti alla fruizione di un'ampia platea di utenti Giustizia, con uno specifico pacchetto di corsi per il personale individuato dagli 866 Uffici giudiziari distribuiti sul territorio nazionale e dagli uffici dell'amministrazione centrale.

Nel 2023 la ramificazione dei contenuti formativi all'interno della piattaforma *e-learning* si compone di diversi spazi ad accesso libero. Tra i più importanti, in termini di numerosità degli accessi, giova elencare i seguenti:

- *Open* DGSIA: spazio dedicato ai *webinar* di interesse generale sulle innovazioni dei sistemi civili, penali e amministrativi;
- *Office* 365 e Teams di Microsoft: videolezioni e *webinar* sugli applicativi del pacchetto *Office* di Microsoft.
- Sistema di misurazione e valutazione della *performance*: il Sistema di valutazione definito nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicato alle domande frequenti (FAQ) sulle linee di intervento progettuale PNRR.

Si elencano di seguito ulteriori spazi *e-learning* di particolare interesse.

- Formazione iniziale: videolezioni (circa 60 ore) dedicate in particolare al personale amministrativo di nuova assunzione nell'amministrazione giudiziaria;
- Formazione PNRR: spazi di formazione dedicati agli addetti all'Ufficio per il Processo neoassunti presso gli uffici giudiziari e presso la Corte di cassazione;
- Formazione giuridico-normativa: Spese di Giustizia, Foglio Notizie civile e penale, Recupero crediti, Legge Pinto, ecc.;
- Innovazione e digitalizzazione: spazi formativi dedicati agli applicativi civili, penali e amministrativi e alla nuova Banca Dati di Merito, l'innovativo applicativo messo a disposizione del cittadino e dell'Amministrazione per effettuare ricerche e consultazioni

sulle massime e i provvedimenti pubblicati dai Tribunali e dalle Corti di Appello in materia civile;

- *Management* e sviluppo delle risorse: *management*, *performance* e benessere organizzativo;
- Formazione distrettuale: spazi formativi di supporto alla didattica in aula realizzata dagli Uffici formazione dei distretti di Corte di Appello.

Offerta formativa della Scuola Nazionale di Amministrazione

Il catalogo della Formazione continua SNA 2023 ha visto una sempre più estesa partecipazione del personale dell'amministrazione giudiziaria ai corsi svolti, che nel 2023 – oltre alla modalità a distanza – ha visto un forte incremento anche delle edizioni in presenza presso la sede centrale della Scuola.

Si evidenzia la particolare attenzione che la Scuola ha riservato oltre che al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rispetto al quale sono stati organizzati numerosi corsi, tra cui alcuni riservati alla sola area dirigenziale, anche alle materie relative all'anticorruzione e al nuovo codice degli appalti pubblici tra cui, si citano, senza esaurire l'ampio elenco di interventi dedicati ai temi, i seguenti corsi:

- Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA: dalla legge 190/2012 al PNRR;
- La gestione del rischio corruttivo: modelli e tecniche nel contesto nazionale e internazionale:
  - modello, approccio e obiettivi del sistema di gestione del rischio corruttivo
  - strumenti e tecniche del rischio corruttivo
- Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA: aree di rischio
  - gestione dei conflitti di interesse nei contratti pubblici
  - provvedimenti ampliativi nella sfera giuridica dei destinatari
  - acquisizione e gestione del personale
  - incarichi e nomine
  - affari legali e contenzioso
  - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
  - gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
  - fiscalità e controllo unificato
- Introduzione alla disciplina dei contratti pubblici
- La disciplina dei contratti pubblici

- Strategia di acquisto nei contratti pubblici e partenariato pubblico privato: elementi economici, contabili, finanziari e ambientali;
- Laboratori sui contratti pubblici:
  - le peculiarità degli affidamenti PNRR
  - le cause di esclusione dalle gare
  - le modifiche del contratto di appalto
  - il BIM e la progettazione digitale
  - tutela del lavoro, clausole sociali, subappalto
  - le gare nel settore culturale e le sponsorizzazioni
- Gli strumenti digitali di acquisto e negoziazione - In collaborazione con CONSIP
- Il responsabile anagrafe stazione appaltante - In collaborazione con ANAC
- Diploma di esperto in Appalti pubblici - In collaborazione con ANAC
- Formazione specialistica per il personale delle Stazioni appaltanti "Verso il nuovo Codice dei contratti pubblici"

Alla fine nell'anno 2023 si è, inoltre, registrato un incremento delle iscrizioni da parte del personale amministrativo e dirigenziale che ha visto **2570** partecipanti ai corsi selezionati all'interno del catalogo SNA (dati aggiornati a novembre 2023). Sono circa 322 i corsi a cui hanno preso parte i dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria: questo dato comprende anche le iniziative formative replicate in più edizioni.

5.2 Altre attività di rilievo della Direzione Generale

5.2.2 Trasparenza, controlli e prevenzione della corruzione

Con riferimento all'attività in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, devono richiamarsi i principali obiettivi strategici posti, dall'art. 11 della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023, in capo a tutti i titolari dei centri di responsabilità amministrativa:

1. proseguimento dell'attività di promozione della cultura della trasparenza e dell'integrità tra il personale del Dicastero, nonché dell'attività di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, quale sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO, in particolare, alla sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e al punto 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale);
2. implementazione dell'azione di monitoraggio, anche con riferimento allo stato di

avanzamento del processo riformatore in atto relativamente agli impegni assunti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

3. organizzazione di tutte le linee di intervento in modo che il sistema di spesa che l'UE garantisce attraverso i fondi *Next Generation* UE proceda celermente ed in modo trasparente;
4. collaborazione al fine di fornire a tutti gli attori del sistema giustizia gli idonei strumenti operativi in materia di prevenzione della corruzione, per il perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa;
5. conclusione del procedimento di adozione del nuovo codice di comportamento del personale del Ministero della giustizia, all'esito della procedura di consultazione con pubblicazione su Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia avvenuta in data 31 ottobre 2023.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio corruttivo, assume principale rilievo l'attività volta a favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'azione amministrativa e a prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

In tale ottica, le attività di mappatura dei processi, di analisi e valutazione del rischio, affinando la conoscenza dell'Amministrazione, hanno consentito di implementare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

A tal fine, è stata efficace la costituzione di gruppi di lavoro dedicati e l'attività di intervista attuata nei confronti degli addetti ai singoli processi. Tali azioni, infatti, hanno agevolato l'individuazione degli elementi peculiari e l'identificazione dei punti più vulnerabili e, conseguentemente, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Sono state, altresì, individuate per ciascuna articolazione le eventuali misure anticorruttive volte ad assicurare una maggiore qualità nella trasparenza dei dati e nell'attuazione della normativa sull'accesso civico generalizzato, mediante il rafforzamento delle attività di presidio e di controllo dei processi interni, nonché di attribuzione al personale di competenze distintive e qualificate.

A tal proposito, nel corso del 2023, soprattutto in virtù delle molteplici procedure di assunzione e riqualificazione del personale in corso, sono state puntualmente riscontrate diverse richieste di accesso civico generalizzato secondo le linee guida operative concernenti

le modalità di presentazione, trattazione e decisione delle già menzionate richieste

Non solo, è stata puntualmente garantita l'attività di formazione in materia di trasparenza ed anticorruzione, quale misura che, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale, si presenta come uno dei più efficaci strumenti gestionali di contrasto alla corruzione.

Proprio in relazione a detti strumenti, si rappresenta che è stato effettuato, tra gli altri, il monitoraggio della rotazione del personale ordinaria e straordinaria, oltre che la predisposizione e la diramazione della Dichiarazione di rispetto della clausola di *Pantouflage* ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs.165/2001, per il personale cessando - Amministrazione centrale e Uffici giudiziari pubblicata con Circolare del 10 ottobre 2023.

Infine, è stata ulteriormente incrementata l'efficacia dell'azione di monitoraggio e di riesame periodico mediante, da un lato, un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio e, dall'altro, un'attività svolta ad intervalli programmati riguardante il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Quanto alle misure in materia di trasparenza, nel corso dell'anno si è provveduto a richiedere alle articolazioni dipartimentali l'aggiornamento di tutti i dati pubblicati sul sito istituzionale giustizia.it sezione Trasparenza ai sensi del quadro normativo di riferimento (Legge 190/2012, D.lgs. 33/2013 e D.lgs. 97/2016).

In particolare, è stato richiesto l'aggiornamento per i seguenti contenuti:

1. direttive, circolari, programmi e istruzioni emanati dall'Amministrazione e ogni atto che dispone in generale sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse (art. 12, d.lgs. n. 33/2013);
2. organizzazione, articolazione degli uffici e competenze, verificando anche l'elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali, cui rivolgersi per richieste inerenti ai compiti istituzionali (art. 13, d.lgs. n.33/2013);
3. incarichi di dirigenza (art. 14, d.lgs. n. 33/2013; delibera Anac n. 586/2019 e determinazione n. 241/2017, circolare RPCT n. 4/2019), avendo cura di seguire quanto riportato nella circolare del RPCT n. 5/2019 del 15 novembre in materia di *"modalità di adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 14, commi 1, 1-bis e 1-ter del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 per i titolari di incarichi politici e i titolari di incarichi dirigenziali"*;
4. titolari di incarichi di collaborazione o consulenza conferiti e affidati a soggetti esterni a qualsiasi titolo, sia oneroso che gratuito (art. 15, d.lgs. n. 33/2013);

5. incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico (art. 18, d.lgs. n. 33/2013; all.1 delibera Anac n. 1310/2016);
6. dotazione organica, conto annuale del personale e relativo costo, tassi di assenze (artt. 16 e 17, d.lgs. n. 33/2013);
7. bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'Amministrazione, criteri di valutazione delle Commissioni, tracce delle prove e graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori (art. 19, d.lgs. n. 33/2013 così come modificato dal D.L. n. 97/2016 ed integrato dall'art. 1, comma 145, della legge n. 160/2019);
8. dati relativi alla valutazione della *performance*, alla distribuzione dei premi e alla contrattazione collettiva (artt. 20 e 21, d.lgs. n. 33/2013);
9. elenco provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti: scelta del contraente ed accordi stipulati con privati o altre amministrazioni pubbliche (art. 23, d.lgs. n. 33/2013; all. 1 delibera Anac 1310/2016);
10. atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere erogati in favore di persone ed enti pubblici o privati, oltreché gli atti che ne determinano i criteri e le modalità di attribuzione conformemente all'art. 12, L. n. 241/90 (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013; delibere Anac n. 59/2013 e n. 1310/2016);
11. beni immobili posseduti o detenuti e canoni di locazione (art. 30, d.lgs. n. 33/2013);
12. relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile nonché tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti, riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione e dei propri uffici (art. 31, d.lgs. n. 33/2013);
13. elenco dei procedimenti di propria competenza (art. 35, d.lgs. n. 33/2013);
14. contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, bandi di gara, tenendo conto della circolare del RPCT n. 2/2020 del 16 dicembre relativa agli *"obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici"* (L. n.190/2012; art. 37, d.lgs. n. 33/2013; delibera Anac; d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i; D.L. n.76/2020 conv. con legge n. 120/2020);
15. atti di programmazione delle opere pubbliche ed informazioni su: tempi, costi unitari ed indicatori di realizzazione (art. 38, d.lgs. n. 33/2013). Considerato che in base alla Delibera ANAC n. 213/2023 la Sezione "Opere pubbliche" sarà oggetto della prossima attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14,

comma 4, lettera g) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con riferimento a tale specifico punto si richiedono informazioni alla Direzione generale delle risorse materiali e tecnologie, nonché all'Ufficio periferico di Napoli circa l'assenza di contenuti nella relativa sezione;

16. provvedimenti adottati concernenti interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente (art. 42, d.lgs. n. 33/2013);
17. pagamenti dell'amministrazione, indicatore di tempestività dei pagamenti, ammontare complessivo dei debiti (artt. 33 e 4-bis, comma 2, d.lgs. n. 33/2013; art 5, d.lgs. n. 82/2005), tenendo conto delle indicazioni fornite dal RPCT con nota del 24 maggio 2022;
18. bilancio preventivo e consuntivo e Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, commi 1, 1-bis e 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 5, comma 1, D.P.C.M. 26 aprile 2011; D.P.C.M. 29 aprile 2016; artt. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011; art. 18-bis, d.lgs. 118/2011).

Da ultimo, con specifico riferimento agli "accessi civici", è stato chiesto l'elenco degli eventuali accessi civici trattati e decisi con il relativo esito (accoglimento/rigetto), durante il periodo di riferimento del monitoraggio.

L'aggiornamento dei dati sopra elencati è stato oggetto dei monitoraggi quadrimestrali previsto dal PTPCT: allo stato, sono stati regolarmente effettuati i monitoraggi alle date del 31.12.2022, del 30.04.2023 e del 31.08.2023; Il quarto monitoraggio quadrimestrale relativo ai dati pubblicati alla data del 31.12.2023 sarà eseguito nel mese di gennaio 2024.

Peraltro, conformemente a quanto prescritto nel già menzionato PTPCT, è stato predisposto uno schema di report *ad hoc* volto a consentire un controllo sugli adempimenti *ex lege* prescritti più agevole, puntuale, sincronizzato e semplificato.

Non solo, sulla base dei risultati ottenuti da tale attività di reportistica è stato specificamente attestato l'avvenuto ottemperamento degli obblighi vigenti in materia di trasparenza.

Sul punto, attualmente sono in corso le attività di reportistica e di attestazione relative al secondo quadrimestre per il quale sono in fase di ultimazione le necessarie e connesse attività di verifica.

Relativamente agli adempimenti in materia di Trasparenza che riguardano, nello specifico, i titolari di posizioni di livello dirigenziale del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, si rappresenta che la Direzione generale del personale e della formazione, in continuità con la precedente Circolare n. 5/2019 avente ad oggetto le modalità di adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 14, commi 1, 1-bis e 1-ter del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, per i titolari di incarichi politici e i titolari di incarichi dirigenziali, ha provveduto

a diramare ai dirigenti degli Uffici giudiziari e dell'amministrazione centrale, la recente Circolare n. 1/2023 del RPCT, al fine di garantire una maggiore uniformità delle precedenti disposizioni.

A tale scopo, è costante la verifica dello stato di pubblicazione dei dati poc'anzi individuati ricorrendo, se necessario, ad attività di sollecito dell'adempimento da parte di coloro che non avessero ancora provveduto.

Infine, con riguardo ai rilievi pervenuti dall'Organismo Indipendente di Valutazione, nell'ambito dell'attività di attestazione e verifiche di cui all'art.14, co.4, lett. g), d.lgs.150/2009, all'art. 44 d.lgs. n. 33/2013 e all'art. 1 co.8-bis della legge n. 190/2012, sono state adottate tutte le possibili misure atte a recepire le osservazioni di cui alla griglia di rilevazione al 14 settembre 2023, paragrafo 3 della Delibera Anac n.203/2023. A tal proposito, si precisa che alcune attività sono in fase di ulteriore implementazione e definizione.

5.2.3 Convenzioni e tirocini formativi

In relazione all'attività complessiva di gestione del personale, è da evidenziare l'impegno profuso dalla Direzione per assicurare agli ffici giudiziari un adeguato supporto anche attraverso la stipula di convenzioni e l'opera dei tirocinanti.

Nell'anno 2017, a seguito di quanto disposto dall'art.1, co. 787, legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato istituito, presso l'Amministrazione, un Gruppo Interdipartimentale sulle Convenzioni, con il fine di mettere in atto tutte le attività necessarie ad eseguire quanto previsto dalla sopracitata norma.

A tale proposito, la Direzione nell'ambito del Gruppo di Lavoro, ha rivestito, e continua a ricoprire un ruolo determinante nell'analisi degli aspetti tecnici finalizzati alla raccolta, analisi e predisposizione dei documenti essenziali alla valutazione dei testi convenzionali trasmessi dagli Uffici giudiziari. Siffatta attività è stata finalizzata a fornire all'Organo decisionale tutti gli elementi utili e funzionali a consentire allo stesso, la concessione o meno della prescritta autorizzazione.

Contestualmente alle sopraelencate attività, la Direzione ha anche svolto un'azione di coordinamento tra le varie articolazioni amministrative coinvolte nel procedimento descritto.

5.2.4 Supporto agli uffici centrali e periferici in tema di gestione del personale e di applicazione dei nuovi istituti contrattuali

La Direzione ha continuato a svolgere attività di consulenza giuridica fornendo il dovuto supporto, previa formulazione di appositi pareri, agli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione, circa l'applicazione degli istituti inerenti alala gestione del personale, sia di fonte legislativa, sia di rango contrattuale.

Ha fornito, in particolare, indicazioni relative alla corretta portata applicativa dei CCNL 09.05.2022 e 12.02.2018, del nuovo Accordo sulla mobilità interna del personale, sottoscritto dall'Amministrazione centrale e dalle OO.SS. il 15 luglio 2020; ha continuato a rispondere ai quesiti in materia di Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* provenienti dagli Uffici periferici, raccordandosi con il Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, nonché ad esprimere pareri su tematiche di vario genere, conseguenti all'ingresso dei Funzionari addetti all'Ufficio per il Processo, previa condivisione dei relativi contenuti con l'apposita Unità di Supporto, ivi costituita.

A tali attività si deve aggiungere la gestione dei permessi studio, così come disciplinati dall'art. 46 del sopracitato contratto e dall'Accordo di Amministrazione del 28 luglio 2003.

Si conclude evidenziando l'impegno profuso a porre in essere gli adempimenti relativi alla rilevazione dei dati inerenti ai permessi ex L. n. 104/92, giusta previsione dell'art. 5, comma 2, legge 4 novembre 2010, n. 183, attraverso il sistema integrato PERLA-PA.

5.2.5 Anagrafe delle prestazioni

In relazione al sistema PERLA-PA, l'Ufficio I Affari generali ha supportato inoltre il Dirigente dello stesso Ufficio, designato in data 8 maggio 2018 quale Responsabile per l'Anagrafe delle Prestazioni per tutti i dipartimenti del Ministero della giustizia, sia per gli Uffici centrali che per quelli periferici, nell'attività di abilitazione degli "inseritori" deputati alla successiva immissione nel sistema informatico di tutti i dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti e alle consulenze attribuite a partire dal 1 gennaio 2018, così come previsto dalle nuove modalità di gestione del sistema stabilite dal Dipartimento della funzione pubblica.

L'Ufficio I ha fornito piena assistenza a tutti gli Uffici e, nell'anno 2023, sono state evase 189 istanze e abilitati sul portale, con approvazione della relativa richiesta, n.78 inseritori, per un totale dal 2018 di 769 utenti inseritori abilitati. Per la misura organizzativa della rotazione degli incarichi, in data 20 settembre 2023 è stato nominato un nuovo Responsabile in sostituzione del Dirigente dell'Ufficio I.

5.2.6 Comunicazioni obbligatorie

La Direzione ha effettuato **468 comunicazioni obbligatorie,** per via telematica, nel Portale Cliclavoro del personale in servizio presso i Dipartimenti dell'organizzazione giudiziaria e per gli affari di giustizia, per la D.G.S.I.A., per l'Ispettorato Generale, e l'assunzione e la cessazione di personale estraneo all'Amministrazione ed assegnato agli Uffici di diretta collaborazione, nonché del personale comandato.

A queste si devono aggiungere le **46** comunicazioni relative al *lavoro agile* fatte per via telematica nello stesso portale Cliclavoro.

5.2.7 "Focal point" Esperti nazionali distaccati

In ottemperanza alla Direttiva del 3 agosto 2007 del Dipartimento della funzione pubblica, inerente alla razionalizzazione ed il rafforzamento dell'istituto dell'Esperto nazionale distaccato (END) presso le istituzioni dell'Unione Europea, ed in considerazione di quanto emerso nella riunione di coordinamento del 6 aprile 2001 presso il Ministero degli affari esteri per assicurare la migliore gestione delle candidature END, continua l'attività del *focal point*, organo istituito presso l'Ufficio I ed incaricato di pre-selezionare, seguire e reinserire gli Esperti nazionali distaccati, nonché le figure analoghe, quali gli esperti nazionali in formazione professionale e gli stagisti presso le istituzioni europee.

5.2.8 Rotazione degli incarichi dirigenziali

In linea con la piattaforma operativa delineata con il P.C.D. 22 ottobre 2018, in relazione alla tematica inerente alla rotazione degli incarichi dirigenziali, nel corso del 2023 sono stati pubblicati tre bandi di interpello per posizioni dirigenziali vacanti e disponibili negli uffici giudiziari: 10 e 12 maggio e 19 ottobre 2023.

Secondo le disposizioni impartite con il P.C.D. già menzionato, gli interpelli sono stati realizzati in concomitanza alla scadenza degli incarichi – 30 giugno e 31 dicembre - in modo da favorire la rotazione dei dirigenti con incarichi in scadenza più risalenti.

All'esito della procedura del 10 maggio 2023 sono stati disposti 8 provvedimenti di conferimento di nuovi incarichi, così come per la procedura del 12 maggio 2023 è stato predisposto 1 provvedimento di conferimento incarico; la procedura di ottobre è tuttora in lavorazione.

Sono stati inoltre rinnovati 40 incarichi alla scadenza naturale, trattandosi di primo o secondo rinnovo.

Attesa la rilevante scopertura delle posizioni dirigenziali negli Uffici giudiziari si è fatto ricorso, laddove ci fossero dirigenti disponibili, all'istituto della reggenza. In tal senso, sono stati disposti 11 provvedimenti di nuove reggenze, ne sono stati prorogati 32 e ne sono state revocate 2.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di istruttoria e definizione delle richieste di comando presso altre amministrazioni per il conferimento di incarico ex art.19, co. 5 bis, del d.lgs. 165/2001.

Sono stati disposti, inoltre, 8 provvedimenti di dimissioni per dirigenti che, secondo le normative vigenti, ne hanno maturato il diritto e sono state predisposte 2 cancellazioni dal ruolo dirigenti dell'Amministrazione giudiziaria.

Da ultimo, si fa menzione delle attività attuate nell'ambito degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle attuali norme di riferimento. In tal senso è stato costantemente aggiornato il sito Giustizia con la trasmissione dei dati relativi ai dirigenti di seconda fascia di cui sussiste l'obbligo di pubblicazione. A tal fine si è provveduto ad acquisire le dichiarazioni di ciascun dirigente per i successivi adempimenti.

Sono state effettuate le verifiche sulle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità rese, ex art. 20, co. 1, del d.lgs. 39/2013 in occasione di nuovo incarico, ovvero di rinnovo del precedente tramite l'accesso al sistema informativo del Casellario.

Sono stati effettuati 55 controlli sulle veridicità delle dichiarazioni di incompatibilità ex art. 20, comma 2 del d.lgs. n. 30/2013 – annuali – attraverso il sistema "TELEMACO" e si continua ad eseguire nuove verifiche.

5.2.9 Gestione del part time e inquadramenti economici

Oltre alle procedure di reclutamento e alle procedure finalizzate alla riqualificazione del personale sopra rappresentate, la Direzione generale si occupa di esaminare e provvedere alle modifiche dei contratti di lavoro da *full time* a *part-time* e degli inquadramenti giuridico-economici.

Tali attività hanno prodotto una serie di provvedimenti come di seguito indicati:

1. **424** provvedimenti relativi alla trasformazione, a domanda, del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa (art. 21 CCNL1998/2001), di cui 96 respinti;
2. **206** provvedimenti di trattamento economico/giuridico e assegno personale riassorbibile;
3. **5** provvedimenti relativi al riconoscimento di anzianità giuridiche del personale. Si tratta di provvedimenti emessi nei confronti di personale trasferito ai sensi dell'art. 30 del

decreto legislativo n. 165/2001 per mobilità nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria e per i quali il trattamento economico da riconoscere in sede di trasferimento deve essere determinato ai sensi dell'art. 30 comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 165/2001;

4. **84** provvedimenti di rigetto monetizzazione dei giorni di ferie maturati e non fruiti alla data di cessazione**;**
5. **65** provvedimenti di pagamento sostitutivo, a domanda, dei giorni di ferie maturate e non fruite alla data della cessazione del rapporto di lavoro per causa non imputabile alla volontà del dipendente;
6. **42** provvedimenti di pagamento sostitutivo del preavviso nei confronti rispettivamente degli eredi e degli aventi diritto del personale deceduto;
7. **11** provvedimenti di esecuzione di sentenze sfavorevoli e/o favorevoli al Ministero. Si tratta per la maggioranza di sentenze di riconoscimento di espletamento di mansioni superiori;
8. **3** provvedimenti accolti inerenti alla flessibilità tra profili di cui all'art. 20 del CCNI 2006/2009.;
9. **17** provvedimenti di attribuzione di indennità di bilinguismo;
10. **16** provvedimenti di esonero del periodo di prova;
11. **4** provvedimenti di risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova;
12. **2** provvedimenti di conferma in servizio per superamento del periodo di prova.

A completamento di quanto descritto, si rappresenta che l'Amministrazione nel corso degli ultimi anni ha mutato completamente le modalità organizzative e la trattazione del flusso documentale delle assunzioni, della concessione dei contratti di *part-time* e della definizione degli inquadramenti. Grazie al supporto degli Uffici giudiziari è stato possibile creare un flusso completamente informatizzato, attraverso l'uso della firma digitale e la digitalizzazione dei documenti trasmessi. Procedura resa possibile in virtù di un accordo con l'Ufficio centrale di bilancio e le Ragionerie Territoriali. Tale modalità ha permesso di velocizzare il flusso di lavoro e rendere più efficiente il procedimento amministrativo.

5.2.10 Forme di utilizzo temporaneo di personale

Per quanto concerne il personale amministrativo, accanto agli atti di gestione ordinaria del rapporto di lavoro, si è continuato, come per gli anni precedenti e nei limiti imposti dalle vigenti norme, a ricorrere alle ordinarie forme di utilizzo temporaneo di personale che hanno

permesso di garantire, sia pure con provvedimenti di natura transitoria, l'incremento della forza lavoro negli Uffici giudiziari. Rientrano in tale tipologia i comandi da altre amministrazioni e i distacchi ad altri uffici.

Nel tramutare in termini numerici quanto descritto, si evidenzia che sono stati complessivamente realizzati:

- **42 comandi o proroghe di comando** di personale proveniente da altre Amministrazioni;
- **139 comandi** o proroghe di comando di personale verso altre Amministrazioni;
- **141 unità di personale comunale** negli uffici del giudice di pace ai sensi della L. 468/99**;**
- **168 provvedimenti di verifica della coerenza** con l'Accordo per la mobilità interna del personale sottoscritto il 15 luglio 2020 per 166 interpelli distrettuali emessi dai competenti uffici territoriali, e 998 proroghe di applicazioni distrettuali**;**
- **110 passaggi di Amministrazione** di cui **42** ai sensi degli articoli 1, 8, 10 e 11 del D.P.R. 24 aprile 1982 n. 339 per il reimpiego del personale della Polizia di Stato e ai sensi del decreto legislativo 30 ottobre 1992 n. 443, relativo al reimpiego del personale della Polizia Penitenziaria giudicato permanentemente inidoneo al servizio di istituto e **68** ai sensi del D.L. 36/22 per il trasferimento per mobilità di personale già in comando da altre amministrazioni;
- **807 distacchi o proroghe di distacco** ad altri uffici ai sensi delle normative vigenti (art. 42 bis, legge 104/92, art. 20 C.C.N.Q., art. 78 d.lgs. 267/00 ed altre previsioni normative e contrattuali); **477** rigetti;
- **17 rigetti di scambio** per compensazione ai sensi del D.P.C.M. n. 325/88;
- **216 trasferimenti;**
- **51 provvedimenti di scambio sede** ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Per quanto riguarda la gestione del personale Unep, si comunica che nel periodo di riferimento sono stati emessi **47 provvedimenti di collocamento a riposo** e sono state predisposte **204 note in materia di pensionamento**; sono in **istruttoria 13 sentenze emesse dalla Corte dei conti** in favore dell'Amministrazione per recupero debiti erariali dei dipendenti; è stato emesso **1** decreto dirigenziale e 1 ordine di pagamento Sicoge e una circolare di accompagnamento per rimborsare le Poste Italiane SPA per anticipazioni stipendiali Unep; sono stati emessi **52** decreti dirigenziali e **52 ordini di pagamento Sicoge per il pagamento dell'Irap alle Regioni** per l'attività svolta dai dipendenti Unep; in

collaborazione con la Direzione generale del bilancio e della contabilità sono stati emessi 220 decreti dirigenziali e 220 ordini di accreditamento Sicoge per il pagamento al personale Unep della percentuale prevista ex art. 122 del D.P.R. 1229/59; è stato emesso, inoltre, **1** decreto di pagamento e **1** ordine di pagamento relativo all'emolumento in parola, spettante per l'anno 2021 al personale Unep in servizio negli Uffici Nep del distretto di Trento, inquadrati nei ruoli della Regione Trentino Alto Adige; è stato predisposto **1** provvedimento di versamento all'Inps per contribuzione previdenziale relativa all'anno 2022, corredato da 1 ordine di pagamento Sicoge.

Per quanto concerne gli infortuni di dipendenti che hanno comportato periodi di assenza dei dipendenti stessi dal servizio, sono state attivate le azioni di rivalsa nei confronti di terzi responsabili e nel corso del 2023 si sono trattati **171** casi. In via stragiudiziale sono stati recuperati circa € 363.255,23 e trasmessi al contenzioso 50 fascicoli per il recupero in via giudiziale, in totale gli atti lavorati sono stati **506**.

Al fine di provvedere alle esigenze del personale, che a vario titolo ha necessitato di usufruire di periodi di assenza dal servizio o di essere collocato a riposo per inabilità, a fronte di 7098 atti pervenuti e esaminati sono stati predisposti **1997** atti (aspettative, aspettative sindacali, congedi retribuiti, conservazioni del posto per vincita di concorso in altro profilo/altra amministrazione, risoluzioni del rapporto di lavoro per dispensa o pensioni di inabilità L.335/95, ed altri previsioni normative e contrattuali).

La Direzione è stata severamente impegnata anche sul fronte degli incarichi extra istituzionali; il numero delle istanze trattate risulta in linea rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne l'attività svolta sia per l'introduzione del Sistema Unico del Personale, sia ai fini pensionistici, sono stati aggiornati 6.532 stati matricolari, e, a fronte delle nuove assunzioni, aperti 3.395 nuovi. Sono stati lavorati ben 10.671 fascicoli personali al fine di metterli a disposizione dell'Ufficio V Pensioni e sono stati lavorati 3.372 fascicoli del personale cessato.

5.3 Pensioni

Settore pensioni

Per il personale **amministrativo**, le posizioni gestite e certificate sulla piattaforma PASSWEB dell'Inps ai fini della **pensione** sono **1368**; del pari, sono state gestite e certificate **1368** posizioni ai fini della **liquidazione del TFS/TFR**.

Sono stati predisposti **868** provvedimenti di collocamento a riposo per limiti di età.

Al fine di verificare la sussistenza del diritto a pensione, sono stati valutati **876** fascicoli di personale che ha raggiunto 65 anni di età (limite ordinamentale) nel corso dell'anno 2023; per detto personale il pensionamento è stato posposto.

Si è provveduto a **riliquidare** il TFS/TFR e la pensione per **1852** posizioni, a seguito delle nuove progressioni economiche e del C.C.N.L. di riferimento, entrato in vigore dopo la cessazione del personale di cui trattasi, ma allo stesso applicabile retroattivamente. Si tratta di un carico di lavoro particolarmente complesso, sia per la diversità di presupposti che per i numeri gestiti, tenuto altresì conto della necessità di procedere a ritroso su posizioni già definite. Ciò al fine di aggiornare le posizioni contributive del personale già cessato che ha diritto alle maggiorazioni previste.

Infine, per il reparto **posizioni assicurative**, riguardante magistrati e personale amministrativo ed avente ad oggetto sia coloro che transitano in altre amministrazioni, sia coloro che lasciano l'amministrazione senza diritto a pensione, sono state aperte **767** nuove posizioni. I relativi adempimenti si aggiungono a quelli inerenti alla definizione delle posizioni già pendenti, in attesa di completamento dell'istruttoria.

Settore ricongiunzioni, riscatti, computi, cause di servizio, pensioni inabilità e privilegiate, benefici vittime del terrorismo, della criminalità organizzata, del dovere e soggetti equiparati.

Per quanto riguarda i **riscatti ai fini di pensione, l'accredito figurativo per maternità, i computi dei servizi pubblici, le ricongiunzioni dei servizi svolti nel settore privato e la sistemazione delle posizioni assicurative del personale in servizio**, l'attività si è concentrata, in relazione alle domande c.d. *ante* subentro (anteriori al 1° ottobre 2005), sul popolamento della banca dati dell'INPS PASSWEB mediante l'inserimento dei provvedimenti già emessi dall'Ufficio; in relazione alle domande c.d. *post* subentro e alle richieste di variazione della posizione assicurativa (presentate dal 1° ottobre 2005), l'attività ha riguardato la comunicazione dei dati giuridici ed economici all'INPS.

In relazione alle c.d. pratiche *ante* subentro, l'attività ha riguardato circa **1602** posizioni.

In relazione alle c.d. pratiche *post* subentro, l'attività ha riguardato circa **1157** posizioni. Si tratta di attività che coinvolgono la definizione di vari istituti e servizi, nonché aventi ad oggetto l'allineamento della posizione con i flussi provenienti dal Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di attualizzare i contenuti della prestazione cui il dipendente/cittadino ha diritto. A tal fine, inoltre, sono state inviate **241** segnalazioni al MEF – Sistema NoiPA.

Per quanto riguarda i **riscatti ai fini di buonuscita**, sono pervenute **35** nuove istanze e sono

state istruite **91** domande ancora pendenti.

Per le posizioni esistenti, sono state inviate **862 richieste di sollecito all'INPS** – ex Gestione INPDAP, di modo da ottenere dall'Istituto la determina necessaria a definire le pratiche pendenti, già oggetto di istruttoria da parte dell'Ufficio.

Del pari, è stato chiesto alle **Ragionerie Territoriali dello Stato** territorialmente competenti, il rilascio di **297 certificazioni attestanti l'avvenuto pagamento del contributo di riscatto.**

Si è potuto invece procedere direttamente alla verifica dell'avvenuto pagamento del contributo per **100** posizioni, mediante la consultazione della banca dati di NoiPA.

In riferimento ai **riconoscimenti delle infermità per causa di servizio ed agli istituti collegati dell'equo indennizzo e delle pensioni privilegiate,** la pendenza è in calo rispetto agli anni precedenti, stante l'intervento del Legislatore che ha abrogato l'istituto dell'infermità per causa di servizio. In sostanza, l'attività ha riguardato la definizione dei fascicoli pendenti, le istanze di riconoscimento di aggravamenti dell'infermità e l'esecuzione di sentenze.

È invece costante il numero delle **domande di applicazione dei benefici in favore delle vittime del dovere e dei soggetti ad essi equiparati.**

In ordine al **settore riliquidazione**, sono state definite **172** posizioni, sia in relazione alle pensioni che al TFR/TFS, per i motivi già indicati (esecuzione sentenze ed applicazione retroattiva del C.C.N.L. intervenuto dopo la cessazione del dipendente).

6 DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE

L'edilizia giudiziaria e l'obiettivo M2-C3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel corso del 2023 si è dovuto procedere a una taratura degli obiettivi del PNRR nell'ambito dell'obiettivo M2C3 – investimento 1.2 Costruzione di edifici, riqualificazione e potenziamento del patrimonio immobiliare dell'amministrazione della giustizia – che ha portato all'estromissione di due interventi di notevole valenza in termini sia di valore economico che di superfici da adeguare, ossia il Palazzo Carcano di Trani e il Palazzo di giustizia di Messina, le cui complessità realizzative avrebbero rischiato di non rispettare i termini stringenti imposti dal Piano.

Grazie anche alla costante e proficua collaborazione coi soggetti attuatori, si è riusciti a reimpiegare fruttuosamente le risorse in altri progetti edilizi, progettando interventi integrati sul Tribunale civile di Roma e sulla Caserma Manara, ma anche su uffici giudiziari di Pescara, Teramo, Sassari e Oristano.

Elemento ancora più importante è stata pienamente centrata la ***Milestone*** **M2C3-7 in scadenza al 31 dicembre 2023**, la quale richiedeva **l'aggiudicazione dei lavori per il 100% degli interventi inclusi nel piano**, che si riepilogano di seguito, evidenziando il ruolo assolutamente essenziale dei soggetti attuatori, ossia l'Agenzia del Demanio e i Provveditorati alle Opere Pubbliche nelle loro articolazioni regionali e interregionali:

n	Soggetto attuatore	Localizzazione dell'edificio	CUP
1	AgDemanio-Campania	Procura Repubblica Napoli - CENTRO DIREZIONALE (NA)	G68G21000090006
2	AgDemanio-Campania	Scuola allievi C.C. Caserma Pepicelli - VIALE ATLANTICI 73 BN	G83I22000410007
3	AgDemanio-Lombardia	Ex convento della Maddalena - VIA SANT'ALESSANDRO, 39 BG	G18I21001630007
4	AgDemanio-Umbria	Palazzo del Capitano del Popolo - PIAZZA MATTEOTTI, 22 (PG)	G96E22000000006
5	Comune-Venezia	Cittadella Venezia III lotto (EX MANIFATTURA TABACCHI) - FONDAMENTA FABBRICA DEI TABACCHI 424 (SANTA CROCE	F74E21000250001
6	ProvvOOPP-Campania_Molise_Puglia_Basilicata	Palazzo di Giustizia di Bari - PIAZZA ENRICO DE NICOLA, 1	D99J21001580001

7	ProvvOOPP Lazio_Abruzzo_Sardegna	Aula Bunker - VIA DEL CASALE DI SAN BASILIO, 169 - RM	D89J21001720001
8	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Casellario Giudiziario - PIAZZA FIRENZE, 27 ROMA	D89J21001740001
9	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Cittadella Caserma Manara 2 - VIA DAMIATA - RM	D89J21003560001
10	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Cittadella Giudiziaria di Latina	D89J21003570001
11	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Cittadella Giudiziaria di Velletri - PIAZZALE ALDO MORO	D17B18000070001
12	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Corte d'Appello VIA A. VARISCO, 3-5 RM	D89J21001800001
13	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Corte di Cassazione (a)- PIAZZA CAVOUR 6 - RM	D89J21002890001
		Corte di Cassazione (b) - PIAZZA CAVOUR 6 - RM	D89J21001830001
		Corte di Cassazione (c) - PIAZZA CAVOUR 6 - RM	D89J21001820001
14	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	DNA - VIA GIULIA,52 RM	D89J21001710001
15	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Ministero della Giustizia - Corte d'Appello - UNEP VIALE GIULIO CESARE, 52 ROMA	D89J21001760001
16	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Ministero della Giustizia - DAG - VIA TRONTO, 2 RM	D82C21000430001
17	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Ministero della Giustizia - PIAZZALE CLODIO - Edifico A RM	D89J21001790001
18	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Ministero della Giustizia - PIAZZALE CLODIO - Edifico B RM	D89J21001780001
19	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Ministero della Giustizia - PIAZZALE CLODIO - Edifico C RM	D89J21001770001
20	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Ministero della Giustizia - VIA ARENULA, 70 RM	D89J21001810001
21	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Palazzo di Giustizia di Cagliari - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 15/18 CAGLIARI	D27H21000520001
22	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Tribunale Civile - VIA LEPANTO, 4 RM	D89J21001750001
23	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Tribunale per i Minorenni - VIA DEI BRESCIANI, 32 RM	D89J21001730001
24	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Tribunale per i minorenni di Cagliari - VIA DANTE,1 CA	D27H21000530001
25	ProvvOOPP-Lombardia_EmiliaRomagna	Palazzo di Giustizia di Monza - PIAZZA GARIBALDI	D51H17000060001
26	ProvvOOPP-Lombardia_EmiliaRomagna	Tribunale dei Minorenni - VIA LEOPARDI, 18 MI	D44E21000140001

27	ProvvOOPP-Lombardia_EmiliaRomagna	Tribunale di Milano - CORSO PORTA VITTORIA SNC - MI	D44C22001290006
28	ProvvOOPP-Lombardia_EmiliaRomagna	Tribunale, Corte d'Appello e Procura Generale della Repubblica - Palazzo Baciocchi - PIAZZA DEI TRIBUNALI N. 4 (a) BO	D38G21000080006
		Tribunale, Corte d'Appello e Procura Generale della Repubblica - Palazzo Baciocchi - PIAZZA DEI TRIBUNALI N. 4 (b) BO	D38G17000140006
		Tribunale, Corte d'Appello e Procura Generale della Repubblica - Palazzo Baciocchi - PIAZZA DEI TRIBUNALI N. 4 (c) BO	D38G17000150006
29	ProvvOOPP-Lombardia_EmiliaRomagna	Uffici giudiziari minorili - VIA DEL PRATELLO, 36 -BO	D37H21000800001
30	ProvvOOPP-Piemonte_Liguria Valle dAosta	Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 130 TO	D17H21000900001
31	ProvvOOPP-Piemonte_Liguria Valle dAosta	Palazzo di Giustizia di Genova (GE)	D34C21000000006
32	ProvvOOPP-Piemonte_Liguria Valle dAosta	Procura della Repubblica ("Le Nuove") - TO	D13D21000450001
33	ProvvOOPP-Sicilia_Calabria	Aula Bunker PA - VIA REMO SANDRON	D79J21000710001
34	ProvvOOPP-Sicilia_Calabria	Corte d'Appello, Tribunale, Procura della Repubblica e Giudice di Pace - PIAZZA CASTELLO N.2 RC	D39J21000500001
35	ProvvOOPP-Sicilia_Calabria	Nuovi Archivi Uffici Giudiziari - VIA MORTARA (LOCALITA RAVAGNESE) RC	D39J21022400006
36	ProvvOOPP-Sicilia_Calabria	Palazzo di Giustizia - Corte di Appello, UNEP, CISIA, Tribunali e Archivi della Procura - VIA IMPALLOMENI, 20 PA	D79J21000450001
37	ProvvOOPP-Sicilia_Calabria	Palazzo di giustizia Termini Imerese PA - PIAZZA FERDINANDO DI BLASI N. 1	D69J21000390001
38	ProvvOOPP-Sicilia_Calabria	Tribunale - Barcellona Pozzo di Gotto ME - VIA GIUDICE GIOVANNI FALCONE N.2	D69J21000400001
39	ProvvOOPP-Sicilia_Calabria	Tribunale e Aula Bunker - VIALE CALABRIA N.1 RC	D39J21000510001
40	ProvvOOPP-Sicilia_Calabria	Tribunale e Procura dei Minori PA - VIA PRINCIPE DI PALAGONIA N.135	D79J21000430001
41	ProvvOOPP-Sicilia_Calabria	Tribunale sezione Civile – Palmi RC - VIA ROMA N.28	D69J21000420001
42	ProvvOOPP-Toscana_Marche_Umbria	Trib. e Procura minori Firenze - VIA DELLA SCALA	D19J21007280001
43	ProvvOOPP-Veneto_TrentinoAA_FriuliVG	Corte d'Appello - Venezia - PALAZZO CORNER CONTARINI DAI CAVALLI*S. MARCO, 4066,	D78I21000060001

		30124	
44	ProvvOOPP-Veneto_TrentinoAA_FriuliVG	Tribunale Civile di Venezia - TRIBUNALE CIVILE*A SESTIERE S. POLO, 119	D78I21000070001
45	ProvvOOPP-Veneto_TrentinoAA_FriuliVG	Tribunale e Procura per i minori Venezia - PIAZZA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA (MESTRE-VE)	D78I21000080001
46	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Uffici Giudiziari Viale Giulio Cesare 54 B – RM	D84C22001510006
47	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Via Lo Feudo - PE	D27H21005390005
48	ProvvOOPP-Toscana_Marche_Umbria	Tribunale e Procura della Repubblica Corso Mazzini 95 - AN	D34C23000440006
49	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Caserma Manara via Damiata - corpo C RM	D82J23000020006
50	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Tribunale Ordinario v.le G. Cesare - edifici B e D RM	D84C23000000006
51	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Tribunale Ordinario – v.le Giulio Cesare – edifici C RM	D84C23000010006
52	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Giudice di Pace via C. Beccaria 1 TERAMO	D43B22000250006
53	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Palazzo di Giustizia via C. Beccaria 1 TERAMO	D43B23000000001
54	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Procura della Repubblica via C. Beccaria 1 TERAMO	D43B23000010006
55	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Tribunale via Roma SASSARI	D82J23000010001
56	ProvvOOPP-Lazio_Abruzzo_Sardegna	Tribunale p.zza Aldo Moro ORISTANO	D12J23000020001
57	ProvvOOPP-Toscana_Marche_Umbria	Tribunale via De Larderel LIVORNO	D44C23000350006
58	ProvvOOPP-Toscana_Marche_Umbria	Aula Bunker via dell'Agnolo 8 FIRENZE	D16G21001480001

Prosegue inoltre l'attività già intrapresa per la salvaguardia e l'ammodernamento del patrimonio edilizio giudiziario tramite l'individuazione delle seguenti aree critiche:

- **Vulnerabilità sismica,** con l'analisi approfondita dello "stato di salute" degli edifici in uso agli Uffici giudiziari, la predisposizione dei documenti tecnici di gara e dei progetti preliminari o definitivo-esecutivi dei lavori volti alla mitigazione dei rischi; l'avvio di procedure per l'esecuzione di lavori volte al miglioramento/adeguamento sismico degli Uffici giudiziari;

- **Antincendio,** col censimento degli edifici in uso agli Uffici giudiziari su tutto il territorio nazionale per verificare lo stato delle pratiche di prevenzione incendi, la presenza e l'efficienza degli impianti rivelazione incendi; la predisposizione di linee guida/*format* per la redazione degli studi di fattibilità (relazione tecnica, quadro economico, cronoprogramma, capitolati) per lavori di installazione/rifacimento/manutenzione straordinaria degli impianti rivelazione incendi; la predisposizione di capitolati per l'affidamento dei servizi di progettazione antincendio; il rinnovo della conformità antincendio/l'affidamento della progettazione e l'esecuzione di lavori volti all'adeguamento;
- **Controsoffitti**, col censimento di ben 944 edifici ospitanti Uffici giudiziari, sottoposti ad analisi approfondita dello stato delle controsoffittature tramite prove tecniche e la progettazione e attuazione degli interventi nelle sedi dove maggiori erano le situazioni di rischio e l'utilizzo delle convenzioni Consip FM4/Grandi immobili per la manutenzione-sostituzione, ove necessario, delle aree meno compromesse;
- **Verifica dello stato di impermeabilizzazione delle coperture**, con redazione di *check list* finalizzate al censimento dello stato manutentivo delle coperture piane degli UU.GG. Sul territorio nazionale: campagna di verifica sullo stato manutentivo delle coperture piane; predisposizione dei documenti tecnici di gara e dei progetti preliminari o definitivo-esecutivi volti alla mitigazione dei rischi e successivo affidamento ed esecuzione dei lavori;
- **Efficientamento energetico**, prevedendo, al di fuori delle risorse PNRR, interventi per rifacimento impianti di rifunzionalizzazione edilizia e impiantistica, prevalentemente riguardanti il rifacimento di impianti di climatizzazione e, ove possibile, l'installazione di impianti fotovoltaici;
- **Progetti di rifunzionalizzazione di edifici** adibiti o acquisizione di edifici da adibire a strutture giudiziarie;
- **Sviluppo di poli archivisti** per l'allocazione di materiali di archivio corrente per gli uffici giudiziari su macroaree territoriali a Ozzano nell'Emilia, Peschiera Borromeo, Falconara Marittima e Torino.

Si segnala altresì la *best practice* che vede l'Ispettorato generale del Ministero della giustizia rilevare con un apposito *format*, nel corso delle ispezioni ordinarie, oltre alle tipiche informazioni riguardanti l'andamento della giurisdizione, notizie sullo stato dei locali, dei mobili e della generale situazione relativa alla sicurezza sul lavoro, che vengono trasmessi a

questa Direzione generale al termine dell'accesso ispettivo e immediatamente portati all'attenzione dei tecnici in servizio competenti per territorio o, se presenti, ai tecnici incardinati negli uffici distrettuali.

Le spese di funzionamento degli uffici giudiziari

Con riguardo alle spese di funzionamento degli uffici giudiziari occorre preliminarmente distinguere le spese obbligatorie (di cui all'art.1 della legge 24 aprile 1941, n.392, che a partire dal 1° settembre 2015, in base alla legge 23 dicembre 2014, n.190, art.1, comma 526, sono state trasferite dai Comuni al Ministero della giustizia, che afferiscono al funzionamento degli immobili sede di uffici giudiziari e che trovano copertura finanziaria nei fondi stanziati sul capitolo di bilancio 1550.1 Spese relative al funzionamento degli Uffici giudiziari), da quelle che sono sempre state di competenza del Ministero e che trovano copertura finanziaria nel capitolo di bilancio di parte corrente 1451 Spese per acquisto di beni e servizi - piani gestionali 13-14-16-17-18-19-20-21-22-23-24-30-37 e nel capitolo di bilancio di parte capitale 7211 piani gestionali 1-2.

Nell'ambito delle **spese di funzionamento degli immobili** in uso agli uffici rientrano le forniture di energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento, carburanti per caldaie, telefonia fissa e mobile, i contratti di locazione, di manutenzione edile e impiantistica (idraulica, elettrica, riscaldamento-raffreddamento, ascensori, antincendio), di facchinaggio, pulizia, disinfestazione, i servizi di custodia degli edifici, *reception*, sorveglianza armata e altri servizi ausiliari, compresi quelli acquisiti mediante accordi applicativi stipulati in forza della Convenzione ANCI/Ministero della giustizia di cui all'art.21 quinquies del d.l. 27 giugno 2015, n. 83 (custodia, sorveglianza non armata, centralinisti).

Per queste tipologie di spesa, in linea con quanto comunicato negli anni passati, si confermano i risultati positivi derivanti dalla gestione diretta rispetto alla gestione indiretta caratterizzata dall'anticipazione da parte dei competenti Comuni con successiva corresponsione di un contributo da parte del Ministero. La gestione diretta si fonda principalmente su un sistema di spesa decentrata con il quale i Presidenti di Corte di Appello e i Procuratori Generali sono delegati alla sottoscrizione e alla gestione dei contratti sulla base dei fabbisogni individuati dalle locali Conferenze permanenti, istituite con D.P.R 18 agosto 2015, n.133, recante le Misure organizzative a livello centrale e periferico per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 527, 528 e 529 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190.

L'attribuzione ai dirigenti delle attività necessarie all'esecuzione delle delibere della Conferenza permanente, la vigilanza, per conto della stessa Conferenza, sulla corretta esecuzione delle prestazioni conseguenti alla stipula dei contratti, se da un lato ha determinato un aggravio di attività, dall'altro ha dato loro la possibilità di esercitare un effettivo controllo prima non esercitabile se non in maniera mediata e poco efficiente attraverso i soggetti preposti dell'ente locale.

Nell'ambito delle spese di funzionamento di parte corrente che sono state sempre a carico del Ministero rientrano gli acquisti di materiale igienico sanitario, *toner* e *drum* per stampanti, carta per stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria (spese d'ufficio), registri e stampati, pubblicazioni giuridiche, servizi di spedizione della corrispondenza amministrativa, esercizio dei mezzi di trasporto – carburante, pedaggi etc. – noleggio fotocopiatrici, servizi per adempimenti obbligatori previsti dal d.lgs. 81/08, servizi di gestione e manutenzione degli impianti di fonoregistrazione, oltre le spese di funzionamento degli immobili che sono sede di uffici giudiziari a Roma, che non sono incluse nel capitolo 1550.1.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento che gravano sui capitoli di parte capitale, la Direzione generale provvede ad assicurare la copertura finanziaria degli acquisti di autovetture istituzionali e relativa manutenzione nonché degli acquisti di arredi vari (postazioni lavoro, studi completi, aule d'udienza, armadi, librerie, scaffalature per archivio) impianti d'archivio, di condizionamento, di sicurezza, di audio-registrazione e centrali telefoniche.

Per tutte le voci di spesa, nel corso del 2023, la Direzione generale ha continuato a perseguire una sempre maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa riconducendo a livello centrale la stipula e la gestione di alcuni contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi omogenei e necessari a tutti i distretti e allo stesso tempo concedendo agli uffici giudiziari, in qualità di stazioni appaltanti, una maggiore autonomia, eliminando la preventiva autorizzazione ministeriale nel caso di una serie di procedure di acquisto la cui fase istruttoria non richiede particolari valutazioni strategiche, sia per il modesto valore del bene e del servizio acquisito, sia per l'obbligatorietà prevista per legge (adempimenti obbligatori previsti dal d.lgs. 81/2008), con l'unica condizione che siano inserite in un programma annuale di spesa delegata comunicato dal funzionario delegato.

A ciò si aggiunga che la razionalizzazione delle risorse finanziarie stanziate in bilancio per le spese di funzionamento demandate ai funzionari delegati trova la sua declinazione anche nelle disposizioni normative che a partire dall'anno 2019 hanno introdotto il nuovo concetto di

impegno di spesa delegata ad esigibilità, assunto dall'amministrazione centrale non in favore di un singolo ordinatore secondario di spesa, ma in favore della rete dei funzionari delegati. Da tale circostanza discendono conseguenze in termini di flessibilità gestionale e di possibilità di utilizzare le risorse in favore di uno o di un altro funzionario delegato in relazione alle diverse esigenze che si manifestano in corso di gestione.

Fin dalla introduzione del nuovo impegno di spesa delegata la Direzione generale ha svolto una costante e puntuale attività di monitoraggio dei fondi assegnati ai funzionari delegati su tutti i capitoli di bilancio, previa acquisizione dei programmi di spesa attraverso le funzionalità messe a disposizione del sistema SICOGE, già nell'anno precedente a quello di riferimento.

La suddetta attività ha prodotto importanti risultati in termini di:

- una più efficace rappresentazione degli effettivi fabbisogni finanziari;
- la possibilità di individuare meglio le priorità e conseguentemente definire in maniera più puntuale le risorse da mettere a disposizione;
- l'eliminazione definitiva delle cause che possono determinare la formazione di debiti di fuori bilancio (in genere la mancata programmazione dei fabbisogni o la mancata comunicazione degli stessi alla Direzione generale);
- la riduzione dei tempi di pagamento, in relazione alla possibilità di rendere i fondi disponibili in base all'esigibilità delle obbligazioni.

Al fine di fornire alcuni dati a supporto di quanto rappresentato, si riporta in allegato un prospetto riepilogativo delle assegnazioni fondi ai funzionari delegati disposte nell'anno 2023 per spese di funzionamento, distinte per distretti di Corte d'Appello e Procure Generali con l'indicazione delle singole voci di spesa e dei capitoli di bilancio di parte corrente e di parte capitale sui quali sono stati emessi gli ordini di accreditamento.

Per quanto riguarda in particolare il capitolo 1550.1, occorre evidenziare che per l'anno 2023 lo stanziamento iniziale di bilancio è stato di € 321.520.000,00, con un incremento di € 30.911.850,00 rispetto al 2022. A seguito di successive integrazioni e variazioni di bilancio, lo stanziamento definitivo è risultato essere pari a € 333.992.830,00.

I fondi assegnati ai funzionari delegati per l'anno 2023, finalizzati ad assicurare la copertura finanziaria delle procedure di spesa delegata, sono stati pari a un importo di € 290.608.150,00. La restante parte dei fondi stanziati sul capitolo (€ 43.384.680,00), pari alla differenza tra lo stanziato definitivo e i fondi impegnati a favore della rete dei funzionari delegati (€ 333.992.830,00 - € 290.608.150,00 – di cui accreditati 289.959.916,61) è stata utilizzata per

assicurare la copertura finanziaria dei contratti stipulati in sede centrale a favore di tutti gli uffici dislocati sul territorio per circa euro 39 milioni, 2,7 milioni sono destinate alle spese di funzionamento del Trentino alto Adige e la parte rimanente pari a circa 1,3 in unione ai fondi che saranno spostati sul capitolo a seguito di un'ulteriore variazione compensativa di € 6.440.000,00, in corso di registrazione, verrà accreditata ai funzionari delegati..

L'attività di programmazione della gestione delle risorse finanziarie ha richiesto una più approfondita analisi nel momento in cui è stata evidenziata, da parte degli organi di indirizzo politico, la necessità di conciliare i vincoli derivanti dal processo di revisione e valutazione della spesa dei Ministeri, già previsto dalla normativa nazionale all'articolo 22-bis della legge 196/2009 e inserito per il triennio 2023-2025 nell'ambito della riforma della revisione della spesa prevista dal PNRR (riforma 1.13), con le esigenze rappresentate dagli uffici giudiziari che nella maggior parte dei casi sono assolutamente imprescindibili e improrogabili.

Nel mese di settembre 2023, a seguito della pubblicazione del DPR 7 agosto 2023 contenente la definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026, la Direzione generale ha evidenziato delle incertezze in merito alla possibilità di conseguire risparmi di parte corrente prima dell'anno 2026 e ha confermato quello che aveva comunicato in sede di previsione di bilancio, di aver cioè registrato un ***incremento dei fabbisogni finanziari su gran parte dei capitoli a partire dallo stesso anno 2023***.

Si indicano di seguito le voci di spesa che sono risultate **incrementali** rispetto agli anni precedenti e che hanno determinato nel 2023 la necessità di formulare richieste aggiuntive in sede di assestamento, ovvero in sede di ripartizione del fondo unico di giustizia (FUG) e in ultimo la necessità di operare variazioni compensative dai capitoli dell'edilizia giudiziaria, senza tuttavia incidere sugli investimenti di maggiore impatto sulla crescita dell'economia nazionale.

In primo luogo, nell'ambito del capitolo 1550.1 le maggiori spese sono derivate dalla progressiva e graduale adesione di tutti gli uffici giudiziari alla Convenzione Consip *Facility Management* 4 (FM4) o alla Convenzione Consip Grandi Immobili, all'interno delle quali sono previsti **livelli minimi di servizio particolarmente elevati tali da determinare un inevitabile aumento della spesa** rispetto a quella sostenuta negli anni precedenti all'adesione.

A ciò si aggiunga che il capitolato tecnico della convenzione stabilisce che la validità dei prezzi è annuale e che pertanto ***annualmente deve essere applicato l'aggiornamento dei canoni alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo*** che, a partire

dall'ottobre 2022, ha registrato un incremento dell'11,5% rispetto all'anno precedente, determinando per il 2023 un incremento della spesa già autorizzata di circa **7 milioni** di euro.

Si registra inoltre un **aumento tendenziale della spesa per manutenzione ordinaria dei nuovi sistemi di videosorveglianza e controllo accessi** degli Uffici giudiziari distrettuali, acquisiti a seguito di un'importante e indispensabile attività di ammodernamento, razionalizzazione ed implementazione degli impianti preesistenti, intrapresa dalla Direzione generale mediante adesione alle convenzioni attivate da Consip Spa.

Ulteriori aumenti di spesa sul capitolo 1550 sono stati registrati per il **servizio di vigilanza armata** determinati sia alla necessità di dover sostituire gradualmente la presenza delle Forze dell'ordine, sia dalla necessità di aumentare i livelli di sicurezza e scongiurare episodi di violenza già verificatesi in alcune sedi giudiziarie.

Anche le spese per **canoni di locazione passiva** hanno subito nel corso del 2023 un sensibile incremento dovuto alle maggiori esigenze di spazi manifestate dagli uffici a seguito del completamento delle diverse procedure concorsuali volte all'assunzione di un ingente quantitativo di personale amministrativo. Sono in corso di realizzazione vari progetti per la rifunzionalizzazione di immobili demaniali da destinare a uso ufficio o a uso archivio, con conseguente progressiva dismissione di immobili condotti in locazione passiva. Questi interventi, però, consentiranno di conseguire dei risparmi solo a partire dalla fine del 2025.

***Per tutto quanto sopra esposto e nonostante la disponibilità di fondi per il 2023 sul capitolo 1550.1 sia aumentata rispetto al 2022 (stanziamento iniziale da € 268.000.000,00 a € 321.520.000,00), in sede di previsione di bilancio è stato richiesto un ingente incremento degli stanziamenti in termini di competenza e di cassa per il prossimo triennio 2024-2026 come di seguito indicato*:**

- **2024: incremento di € 50.000.000,00;**
- **2025: incremento di € 70.000.000,00;**
- **2026: incremento di € 70.000.000,00**.

Nell'ambito della complessa gestione delle risorse di cui al cap.1550, è proseguita, altresì, l'attività di ricognizione dello stato delle Convenzioni ex art. 21 – quinquies del dl n. 83/2015. Come noto, in seguito al trasferimento delle spese obbligatorie di cui all'art 1. L.392/41 dai Comuni al Ministero della giustizia, la norma contenuta nell'art. 21-quinquies del DL 83/2015 ha consentito agli uffici giudiziari di stipulare appositi accordi o **convenzioni con i Comuni** al fine di continuare ad avvalersi dei servizi forniti dal personale dell'Ente territoriale, al fine di accompagnare il cambiamento organizzativo e contribuire al regolare funzionamento delle

strutture giudiziarie. Tali convenzioni sono concluse in applicazione della Convenzione - Quadro stipulata tra il Ministero della Giustizia e l'ANCI nel rispetto dei limiti di spesa normativamente stabiliti e dei parametri economici concordati per la quantificazione dei corrispettivi previsti per le attività svolte a vantaggio dell'ufficio giudiziario.

Relativamente all'anno 2023, in linea con il *trend* dell'anno 2022, la spesa in questione si è andata significativamente riducendo, in virtù del reperimento da parte degli Uffici giudiziari dei servizi in adesione alla Convenzione Consip FM4 ovvero per altre mutate esigenze; permane nondimeno la necessità, per taluni Uffici giudiziari, di portare avanti i servizi di cui alla Convenzione ANCI (custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria), attesa la manifestata dichiarazione di indispensabilità del personale comunale per lo svolgimento dei servizi *de quibus*, nonché la carenza di figure professionali del genere nell'organico; senza contare che in diversi casi i servizi in questione non vanno a sovrapporsi con quelli fruiti attraverso l'adesione alla Convenzione Consip FM4 e pertanto gli Uffici continuano a richiedere i servizi in Convenzione ANCI.

Nell'ottica della già avviata azione di semplificazione della procedura volta al rilascio delle autorizzazioni delle Convenzioni e del relativo rimborso dei servizi prestati in forza delle stesse, sono state rilasciate in tempi congrui le autorizzazioni delle Convenzioni di cui è stata chiesta la proroga, ovvero di nuova stipula, nonché verificati i relativi rendiconti, ove la documentazione è risultata aderente alla disciplina di specie, con il conseguente accreditamento fondi al competente Funzionario delegato; inoltre la Direzione, continuando l'attività di ricognizione complessiva delle pratiche relative ad annualità pregresse, ha ridotto considerevolmente le fattispecie ancora pendenti.

L'attività di ricognizione ha richiesto una interlocuzione costante con gli UU.GG di riferimento al fine di comprendere lo stato di avanzamento dei lavori di sottoscrizione delle Convenzioni; ciò ha permesso di procedere in tempi brevi all'archiviazione delle pratiche relative a Convenzioni mai sottoscritte o per le quali non si è dato seguito o, viceversa, alla richiesta agli UUGG della documentazione integrativa per concludere la pratica autorizzatoria (testo della Convenzione/proroga sottoscritta dalle parti; tabella di calcolo onere economico massimo approvata dalle parti; verbale di Conferenza permanente che approvi la Convenzione/proroga e la tabella di calcolo onere economico massimo).

Sono state, pertanto, autorizzate tutte le Convenzioni per le quali gli atti trasmessi sono risultati corretti e completi; al contrario, laddove sono risultati incongruenze o atti mancanti sono state inoltrate agli Uffici le richieste di chiarimento e/o integrazione. Laddove, in fase di

istruttoria volta al rilascio della autorizzazione, è emersa l'adesione degli uffici giudiziari alla Convenzione Consip FM4, si è altresì provveduto alla puntuale verifica della non sovrapponibilità dei servizi richiesti con quelli di cui alla Convenzione Consip FM4.

Il monitoraggio posto in essere ha riguardato altresì, come accennato, la fase successiva relativa al pagamento dei rendiconti pervenuti dagli Uffici giudiziari per il rimborso dei servizi forniti dal personale dell'Ente comunale, sul pertinente capitolo di bilancio 1550.1.

Con riferimento ai rendiconti per i quali il riscontro dell'Ufficio è stato positivo, si è provveduto, tempestivamente, ad emettere tutti gli accreditamenti necessari a valere sugli impegni di spesa residui correnti anno 2021 e 2022 assunti sul capitolo 1550 per la copertura delle citate spese. Con riguardo alle richieste di rimborso per le Convenzioni approvate relative agli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 sono state avviate le richieste di reiscrizione in bilancio dei fondi appositamente conservati nel conto del patrimonio; all'esito positivo delle reiscrizioni delle somme in bilancio, si è provveduto all'assegnazione fondi in favore del Funzionario Delegato mediante assunzione di appositi impegni di spesa delegata ed emissione di ordini di accreditamento.

Per le **spese di funzionamento** che trovano, invece, copertura finanziaria sul capitolo 1451 piani gestionali 14-21-22-37 si è registrato, nel corso del 2023, un sensibile incremento rispetto agli anni precedenti, collegato verosimilmente all'aumento esponenziale delle unità di personale presenti, assunte a tempo indeterminato e determinato a supporto degli Uffici del Processo quale misura funzionale all'attuazione delle linee di intervento contenute nel PNRR.

Gli Uffici giudiziari hanno fatto registrare un aumento della richiesta di materiale di facile consumo quale: *toner* e *drum* per stampanti, carta per fotocopiatrici e stampanti, materiale di cancelleria, nonché un incremento del fabbisogno di servizi obbligatori previsti dal d.lgs.81/2008 e corsi di formazione che, non attivati o sospesi durante la pandemia, hanno subito un rapido e significativo incremento.

Nel caso specifico della carta in risme, l'incremento del consumo è stato segnalato dagli uffici quale conseguenza dell'istituzione delle caselle di posta certificata per il deposito degli atti penali. Infatti, gli atti spediti telematicamente sono poi stampati a spese dell'ufficio, laddove in precedenza la spesa della carta era a carico del depositante. Ciò che si è verificato nel settore penale era stato osservato anche nel settore civile a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2014, del processo civile telematico (PCT). A ciò si aggiunga l'incremento del prezzo unitario delle risme di carta che ha ridotto notevolmente il potere di acquisto degli

stanziamenti ricevuti. Al riguardo l'ANAC nel corso del 2022 ha pubblicato aggiornamenti straordinari che hanno portato a un incremento del 50% del prezzo di riferimento.

È comunque intenzione della Direzione generale sensibilizzare i funzionari delegati a tener conto, nella formulazione dei programmi di spesa per l'anno 2024, del processo di revisione e valutazione della spesa pubblica in atto. Gli uffici giudiziari saranno pertanto invitati all'adozione di specifiche iniziative volte alla razionalizzazione e alla riduzione dei consumi per energia elettrica, gas, telefonia fissa e mobile, carburante per automezzi nonché relativamente all'acquisizione di beni di facile consumo e servizi, con specifico riferimento a carta, *toner*, materiale di cancelleria, pubblicazioni e stampati, noleggio fotoriproduttori, servizi di facchinaggio e di recapito della corrispondenza amministrativa, il cui utilizzo dovrà essere gradualmente ridotto in ragione della progressiva informatizzazione e digitalizzazione di tutte le procedure amministrative.

Tale obiettivo, funzionale a un migliore utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, dovrà essere perseguito senza pregiudicare il regolare svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione, nel rispetto degli *standard* qualitativi in termini di efficienza e funzionalità dei servizi erogati.

Infine, per quanto riguarda le spese di funzionamento che gravano sul capitolo di parte capitale 7211, occorre evidenziare che i fondi stanziati sul piano gestionale 2 – **spese per l'acquisto di arredi vari** (postazioni lavoro, studi completi, aule d'udienza, armadi, librerie, scaffalature per archivio), impianti d'archivio, di condizionamento, di sicurezza, di audio-registrazione e centrali telefoniche – negli anni passati non sono mai stati sufficienti a soddisfare i fabbisogni rappresentati dagli Uffici giudiziari ed è stato sempre necessario procedere a integrazioni mediante richieste aggiuntive formulate in sede di assestamento di bilancio ovvero in sede di ripartizione del Fondo unico di giustizia (FUG) e in ultimo mediante variazioni compensative dai capitoli dell'edilizia.

Anche per l'esercizio finanziario 2023, lo stanziamento iniziale di bilancio di € 17.900.000,00, già esaurito nel mese di settembre, non è risultato sufficiente a soddisfare le procedure di acquisto programmate dai funzionari delegati nonché le procedure di acquisto attivate in sede centrale per gli uffici sul territorio e pertanto, attraverso successive integrazioni e variazioni, si è pervenuti a uno stanziamento definitivo di € 28.600.000,00, interamente impegnato.

Pertanto, ***in sede di previsioni di bilancio è stato richiesto un incremento degli stanziamenti in termini di competenza e di cassa per il prossimo triennio 2024-2026 come di seguito indicato:***

- **anno 2024: € 7.000.000,00;**
- **anno 2025: € 5.000.000,00;**
- **anno 2026: € 5.000.000,00**.

Infine, al fine di garantire il rispetto dei termini di pagamento previsti dalla normativa europea (Direttiva europea 2011/7/UE) e nazionale di recepimento (d.lgs. n.231/2002 come modificato dal citato d.lgs. n.192/2012), la Direzione generale ha svolto nel corso del 2023 una attività di controllo e monitoraggio delle situazioni debitorie presenti nella Piattaforma dei crediti commerciali con riguardo alle singole articolazioni periferiche. Analogo controllo e monitoraggio è stato svolto con riferimento ai singoli uffici della Direzione generale e all'Ufficio periferico di Napoli.

Gestione di procedure di gara per l'acquisizione di beni e dei servizi

Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi per l'amministrazione centrale e gli Uffici giudiziari nazionali, nell'anno 2023 la Direzione:

- ha provveduto all'acquisto di beni e servizi secondo i fabbisogni rappresentati dall'Ufficio del Consegnatario per il corretto funzionamento degli uffici dell'Amministrazione centrale (n. 17 procedure);
- è subentrata nelle procedure di acquisizione e nella gestione dei contratti conclusi in favore della Direzione generale del personale per l'erogazione dei servizi di formazione per il personale neoassunto in attuazione delle linee di intervento PNRR (n. 5 procedure);
- ha concluso l'adesione all'Accordo Quadro "*System Management* ed.3" per la manutenzione e gestione del sistema SIGEG (applicativo per la gestione dei contratti pubblici, degli immobili, della trasparenza e di gestione documentale);
- è in fase di aggiudicazione di una procedura sopra soglia per la fornitura di piattaforma informatica specifica per le esigenze della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo;
- sta procedendo alla indizione la gara di appalto specifico all'interno del sistema Consip SDA-PA per la fornitura degli arredi da destinare alla nuova sede della Corte d'Appello di Roma all'interno della cd. Caserma Manara (valore € 1.200.000,00), a seguito della ricognizione del fabbisogno espresso dall'Ufficio e della descrizione analitica dei beni oggetto di fornitura.

- ha stipulato una convenzione con la società INVITALIA – "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" n. q. di Centrale di Committenza per l'affidamento di n. 4 procedure di evidenza pubblica i cui contratti saranno stipulati direttamente dal Ministero della giustizia. Le procedure saranno dirette ad acquisire:
  - il servizio di trascrizione delle udienze penali;
  - il servizio di gestione documentale;
  - il servizio di verifica preventiva degli elaborati progettuali, prevista dall'art. 42 d.lgs. 36/2023;
  - il servizio di traduzioni di atti giuridici e processuali e di interpretariato in simultanea e in consecutiva.

Nell'ottica della semplificazione e celerità dell'azione amministrativa si intende procedere alla formazione di un Albo di Operatori economici qualificati per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture sottosoglia, ai sensi dell'art. 50 d.lgs. n. 36/2023. L'Albo avrà lo scopo di definire un elenco di operatori economici nell'ambito dei quali individuare i soggetti da invitare a presentare offerta per affidamenti diretti e/o procedure negoziate nel rispetto della normativa vigente e per i quali sussistano i requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnica e professionale.

Gestione di procedure di gara per l'acquisizione di beni e dei servizi per altre articolazioni dell'Amministrazione centrale

La Direzione ha svolto a favore della Direzione generale del personale e della formazione:

1. *nell'ambito della linea di intervento PNRR - M1C1- Investimento 3.1*: *Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali* le procedure di approvvigionamento di servizi, per un valore complessivo di € 135.000,00, l'acquisizione del servizio di formazione specialistica informatica sui temi della cultura informatica, della transizione e sicurezza digitale, della digitalizzazione dei processi, in modalità *blended*, per circa 2.057 unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale III con i profili professionali di tecnico informatico *senior* e *junior* ed operatori *data entry*;
2. acquisizione di n. 30 corsi intensivi individuali di lingua inglese finalizzati al rafforzamento delle competenze necessarie ad assicurare un'efficace partecipazione alle riunioni internazionali per figure di alto profilo, per un importo complessivo di € 34.200,00;

La Direzione ha poi svolto, per le esigenze della Direzione generale magistrati ai fini dello svolgimento delle prove scritte del concorso a 400 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 18.10.2022, i seguenti affidamenti:

1. servizio di facchinaggio per un importo complessivo di € 134.650,00;
2. fornitura di stampati tipografici per un importo complessivo di € 64.400.

Gestione di procedure di concessione dei servizi

L'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti nel 2023 ha comportato l'adeguamento alla nuova normativa dei modelli di atti relativi alle concessioni dei servizi di bar-ristorazione e somministrazione bevande a mezzo distributori automatici nelle sedi degli uffici centrali e periferici.

- È stata indetta in data 30 ottobre 2023 la gara per la concessione della gestione del servizio di Bar all'interno della sede ministeriale di Via Arenula n. 70, mediante invio di inviti a partecipare alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando rivolto a 27 operatori economici (valore € 1.812.500,00 per i 5 anni di contratto, ovvero € 3.625.000,00 includendo il periodo di eventuale rinnovo).
- è in fase di indizione la gara per la concessione della gestione del servizio di somministrazione bevande a mezzo distributori automatici all'interno delle seguenti sedi: Ministero in Via Arenula, C.I.S.I.A. - Via Crescenzio, Ispettorato generale - Via Silvestri, Scuola Superiore della Magistratura - Via Tronto, Unità di missione per l'attuazione del PNRR - Via delle Botteghe Oscure, Casellario Giudiziale - Piazza di Firenze, DNA - Via Giulia (valore € 600.000,00 ovvero € 1.200.000,00, includendo il periodo di eventuale rinnovo).

La Direzione generale svolge un costante ruolo di supporto ed indirizzo agli UU.GG. nazionali in ordine alle procedure di affidamento in concessione di tali servizi, fornendo uniformi soluzioni interpretative delle norme vigenti nonché della corretta interpretazione della circolare della DG-Risorse del 04.05.2022.

Convenzione FM4 e Accordo Quadro Grandi Immobili

Dalla data di pubblicazione del bando (scadenza 20.2.2025) ad oggi sono stati attivati tutti i lotti della Convenzione Consip ***Facility Management* 4 (FM4).** La gran parte degli Uffici giudiziari ha ottemperato alla normativa vigente aderendo alla predetta Convenzione, altri invece stanno intraprendendo le attività preliminari per concluderle al massimo per l'inizio del 2024.

Attualmente hanno già stipulato un contratto FM4 tutti gli UU.GG. dei seguenti distretti di Corti d'Appello: L'Aquila, Reggio Calabria, Catanzaro, Bologna, Trieste, Roma (i Tribunali di Civitavecchia e Viterbo e tutte le sedi giudiziarie di Roma-città sono in fase di adesione), Genova, Milano, Brescia, Ancona, Campobasso, Torino (i Tribunali di Aosta, Cuneo ed Ivrea sono in fase di adesione), Bari, Lecce e la Sez. distaccata di Taranto, Cagliari e la Sez. distaccata di Sassari (il Tribunale di Tempio Pausania è in fase di adesione), Palermo, Caltanissetta, Catania, Messina, Firenze, Perugia; per la Corte d'Appello di Venezia, stanno ultimando le attività i Tribunali di Padova e Vicenza.

Di contro dal 7 settembre 2022 (scadenza 12 marzo 2026) è anche attivo dalla vetrina degli strumenti di acquisto di CONSIP l'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di **FM Grandi Immobili**; di recente hanno aderito gli Uffici giudiziari di Napoli, Salerno, Belluno, Verona, Napoli Nord, mentre sono in fase di adesione quelli di Potenza, Venezia, Rovigo, Treviso, Avellino, Benevento, Nola, Santa Maria Capua Vetere e Torre Annunziata.

Nelle more della conclusione delle attività preliminari di adesione per una delle due iniziative, è prevista per gli UU.GG. interessati la proroga dei contratti in essere dei servizi di pulizia ed igiene ambientale e di manutenzione degli impianti, che dovrà contenere la relativa clausola di recesso anticipato in caso di adesione prima della scadenza prevista senza necessità di ulteriori giustificazioni e senza applicazioni di penali, fatta salva la preventiva comunicazione.

Durante le attività preliminari, in particolare alla prima stesura da parte del Fornitore del PSO (Piano di Supporto alla P.A. per l'ottimizzazione ed il controllo della domanda) o subito dopo la predisposizione del Configuratore da parte della sede giudiziaria, c'è stata una importante fase di interlocuzioni per segnalare eventuali possibili tagli ai servizi ottenendo così un risparmio di costi ed una razionalizzazione della spesa. In particolare, per alcuni Uffici si può segnalare l'economia di spesa ottenuta:

UFFICIO GIUDIZIARIO	FM4/AQ GI	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO REALE	RISPARMIO
TRIBUNALE LA SPEZIA	FM4	€ 1.965.860,05	€ 1.589.700,75	€ 376.159,30
TRIBUNALE NOCERA INFERIORE	AQ GRANDI IMMOBILI	€ 4.243.237,12	€ 3.816.954,34	€ 426.282,78
TRIBUNALE VALLO DELLA LUCANIA	AQ GRANDI IMMOBILI	€ 3.984.711,53	€ 3.670.063,49	€ 314.648,04
TRIBUNALE TIVOLI	FM4	€ 3.926.705,32	€ 2.957.988,30	€ 968.717,02
TRIBUNALE RIETI	FM4	€ 1.289.620,79	€ 936.100,43	€ 353.520,36
TRIBUNALE PARMA	FM4	€ 2.542.567,49	€ 2.041.875,12	€ 500.692,37
CORTE APPELLO SALERNO	AQ GRANDI IMMOBILI	€ 12.205.143,27	€ 9.737.880,45	€ 2.467.262,82
TRIBUNALE VERONA	AQ GRANDI IMMOBILI	€ 2.746.492,55	€ 2.111.571,35	€ 634.921,20
TRIBUNALE BELLUNO	AQ GRANDI IMMOBILI	€ 770.154,93	€ 675.519,20	€ 94.635,73
TRIBUNALE LANUSEI	FM4	€ 302.036,40	€ 272.554,70	€ 29.481,70
CORTE APPELLO TORINO	FM4	€ 25.056.165,80	€ 23.357.369,40	€ 1.698.796,40
TRIBUNALE FERRARA	FM4	€ 2.999.774,62	€ 2.898.154,49	€ 101.620,13
CA CAGLIARI SEZ. DIST. SASSARI	FM4	€ 6.233.080,24	€ 5.751.120,88	€ 481.959,36
TRIBUNALE FROSINONE	FM4	€ 2.349.807,26	€ 2.285.140,96	€ 64.666,30
TRIBUNALE LA SPEZIA	FM4	€ 1.996.093,70	€ 1.589.700,75	**€ 406.392,95**

Anche nella fase successiva alla stipula dei contratti, principalmente di FM4, sono state programmate alcune revisioni attraverso atti aggiuntivi che si sono concretizzate in alcuni tagli ai servizi ritenuti superflui o ridondanti al fine di impiegare il risparmio a favore di altri servizi ritenuti più utili e necessari o per incrementare le quote extra canone per la realizzazione di interventi straordinari in particolare per la manutenzione degli impianti che per molti Uffici risultano degradati e non a norma.

Le adesioni alle predette offerte di CONSIP garantiranno una serie di benefici, tra cui l'accentramento contrattuale dei servizi di FM che permetterà di superare l'annosa problematica strettamente connessa alle proroghe contrattuali, la diminuzione notevole del numero di operatori economici al solo Aggiudicatario/Fornitore favorendo una regolare gestione del contratto e la risoluzione in maniera più celere all'insorgere di criticità.

Vi sarà, inoltre, una semplificazione dei processi di acquisto con una conseguente riduzione dei tempi di approvvigionamento, un monitoraggio costante della spesa (mensile/annuale) al fine di assicurare una gestione economica efficiente e lineare ed un contenimento del numero

di provvedimenti da predisporre da parte degli Uffici amministrativi e contabili evitando anche la formazione annuale di affidamenti diretti e gare in virtù del principio di rotazione.

Per l'anno 2024 la Direzione generale si pone l'obiettivo dell'adesione al 100% degli UU.GG. italiani ad una Convenzione/AQ di CONSIP nel pieno rispetto della normativa vigente.

Approvvigionamento di beni mobili, impianti e attrezzature per gli Uffici Giudiziari

In considerazione delle innovazioni normative introdotte dal d.lgs. 10 ottobre 2022, n.149 (per il settore civile) e dal d.lgs. 10 ottobre 2022 n.150 (per il settore penale) - **c.d. Riforma Cartabia** – l'Ufficio V ha provveduto ad autorizzare gli Uffici giudiziari all'acquisto di **dispositivi con funzione di videoregistrazione digitale**, al fine di perfezionare le attività tecniche che devono essere svolte nell'ambito dei procedimenti civili e penali.

Al riguardo, occorre precisare che la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA) ha curato l'individuazione della componente applicativa (caratteristiche tecniche di utilizzo e connessione) e la fornitura dei PC, destinati alla registrazione dei *file* video, mentre l'Ufficio V ha curato la predisposizione degli atti autorizzativi per una spesa complessiva di **€ 2.177.700,00** (€ 1.708.000,00 per uffici giudicanti - € 469.700,00 per uffici requirenti), oltre a € 32.772,00 per esigenze sopravvenute, sulla base della rilevazione dei fabbisogni per ciascun Ufficio giudiziario, precedentemente dal medesimo Ufficio eseguita.

Con riferimento al distretto di Venezia, sono state svolte le attività finalizzate al trasferimento del settore civile del Tribunale di Venezia dalla sede di San Polo n.119 alla nuova, presso la Cittadella della Giustizia (sede di Santa Croce n.430 - c.d. lotto 2).

L'allestimento della nuova sede ha richiesto l'autorizzazione di una spesa di € 432.204,00 per acquisto di arredi vari e € 138.700,00 per acquisto di armadi compattabili (entrambi cap.7211.2) e € 45.000,00 (cap.1451.14) per restauro di mobilio storico.

Con imputazione al capitolo 1550, ha provveduto, altresì, ad autorizzare la spesa di € 17.900,00 per il servizio di facchinaggio, funzionale al predetto trasferimento come pure alla movimentazione dei faldoni.

Con imputazione al capitolo 1550, ha provveduto ad autorizzare la spesa di € 17.900,00 per il servizio di facchinaggio, funzionale al già menzionato trasferimento come pure alla movimentazione dei faldoni.

Con riferimento al distretto di Milano ed in particolare alla Corte d'Appello, l'istituzione del Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB) ha impegnato l'Ufficio V nell'approvvigionamento

del fabbisogno necessario all'operatività della Sede della Divisione Locale, in via San Barnaba n.50.

Per tale motivo, sono stati autorizzati € 38.495,20 (cap.7211.2) per arredi e € 103.214,00 per la fornitura, installazione e cablaggio di un impianto audio-video e di traduzione simultanea e di un sistema video-*conference*.

Con riferimento, infine, al distretto di Bari, il trasferimento degli Uffici giudiziari di Bari al nuovo Plesso di piazza Mater Ecclesiae è stato effettuato nel rispetto del cronoprogramma – comunicato con nota del 20 marzo 2023 della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie – ed ha comportato una spesa complessiva di € 1.251.278,00 (cap.7211.2) per forniture di segnaletica, armadi, carrelli, arredi vari e di € 1.020.088,00 per servizi di pulizia, trasloco e facchinaggio (cap.1550) che ne hanno assicurato la piena operatività.

Efficientamento degli immobili in uso agli Uffici giudiziari – Forniture di centrali telefoniche e utenze

Nell'ottica dell'efficientamento degli immobili, in uso agli Uffici Giudiziari, l'Ufficio V ha operato mediante le procedure di acquisto sotto specificate.

In continuità con il passato, sono state acquistate n.68 **Centrali Telefoniche** – in sostituzione di quelle obsolete – mediante adesione centralizzata alla Convenzione Consip Centrali Telefoniche ed. 8 (CT8) per una spesa complessiva di circa € 2.357.542,76 (cap.7211.2).

L'ammodernamento di buona parte delle Centrali Telefoniche degli Uffici Giudiziari in CT8 – unitamente al completamento della migrazione di tutte le **utenze di telefonia fissa** in un unico contratto nazionale – hanno permesso di includere i **servizi di gestione e manutenzione delle centrali telefoniche** nella adesione alla Convenzione Consip Telefonia Fissa 5 (TF5), in modo da usufruire di una tariffazione a canone – con traffico illimitato per le utenze – comprensiva della manutenzione delle infrastrutture.

Attualmente i contratti in essere in Convenzione Consip TF5 prevedono una spesa complessiva annua di € **13.622.929,68**, da imputare come di seguito:

- capitolo 1550 per gli Uffici giudiziari del territorio nazionale;
- capitolo 1081.10 per il Gabinetto del Ministro;
- capitolo 1461.13 per l'Amministrazione centrale (DOG);
- capitolo 1251.01 per il Dipartimento per gli affari di giustizia (DAG);
- capitolo 1451.13 per gli Uffici giudiziari di Roma e Napoli.

Considerato che ogni adempimento amministrativo-contabile è a carico dell'Ufficio V, l'affidamento nazionale a livello centrale ha consentito non solo di uniformare i livelli di servizio quanto di ridurre il carico di lavoro dei funzionari delegati.

È proseguita l'attività ordinaria di adesione/gestione alle/delle Convenzioni Consip relative alla fornitura di **energia elettrica** (EE18, EE19, EE20 per le Pubbliche Amministrazioni - lotto 10) e **gas naturale** (Gas naturale 13, 14 e 15 bis) per i punti di prelievo già attivi e per quelli di nuova attivazione nell'anno 2023 relativi agli Uffici giudiziari aventi competenza nazionale e agli Uffici giudiziari del distretto di Roma.

In tale ambito, l'attività dell'Ufficio ha conseguito risultati positivi in ordine alla razionalizzazione, digitalizzazione e controllo del procedimento di spesa, grazie anche alla fattiva collaborazione degli uffici coinvolti: Uffici giudiziari della Provincia di Roma, articolazioni interne al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale dei servizi e Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della giustizia.

L'attività svolta ha consentito significative riduzioni dei tempi medi di lavorazione e il rispetto dei termini di pagamento entro le scadenze contrattuali nonché una più efficace gestione dei casi di cessione del credito.

Ampliamento della spesa semplificata

L'applicazione della procedura semplificata anche alle spese postali e telegrafiche (cap.1451.19) alle spese per contratti per Medico competente e RSPP per tutti gli Uffici giudiziari del territorio nazionale e per il Ministero della giustizia (cap.1451.37) – disposta con nota circolare del 15.9.2022 della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie – ha consentito di conseguire effetti positivi in termini di efficacia e speditezza dell'azione amministrativa, determinando, inoltre, una sensibile riduzione dei provvedimenti di autorizzazione di spese per le quali non sussistono margini di discrezionalità (spese obbligatorie per legge).

Pertanto, sono stati individuati ulteriori processi lavorativi – sempre per acquisto di beni e servizi strumentali al funzionamento degli Uffici giudiziari – da rendere oggetto di semplificazione ovvero senza necessità di preventiva autorizzazione ministeriale.

Con l'intento di fornire un quadro riepilogativo (per capitolo/piano gestionale e voce di spesa agli stessi imputabili) delle modalità di semplificazione finora adottate – e al fine di velocizzare ulteriormente l'attività amministrativa - con ulteriore nota circolare si intende rendere semplificati anche gli approvvigionamenti di modesto importo (solo talune voci di

spesa, imputabili al cap.7211.2), la cui istruttoria non richiede particolari competenze tecniche.

Per le tipologie di spese che presentano le caratteristiche di cui sopra, i Responsabili degli Uffici giudiziari potranno procedere autonomamente allo svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, previa decisione di contrarre da adottare con apposito atto, ai sensi del d.lgs. 31 marzo 2023, n.36, nuovo Codice dei contratti pubblici.

Centralizzazione di specifiche tipologie di spesa

Alla luce delle competenze acquisite negli anni dalla Direzione generale, anche per l'anno 2023, l'acquisto di alcune forniture e servizi a favore degli Uffici giudiziari sono state gestite a livello centrale.

Oltre alle forniture di centrali telefoniche (e relativa manutenzione), ai servizi di telefonia fissa per gli Uffici giudiziari e alle forniture di energia elettrica, acqua e gas per gli Uffici giudiziari di Roma di cui sopra, ricadono in questa modalità di acquisto anche l'approvvigionamento di apparecchiature (fotocopiatrici) multifunzione.

Sulla base dell'aggregazione delle esigenze dell'Amministrazione centrale e degli Uffici giudiziari sul territorio nazionale – con contratti stipulati in sede centrale, mediante adesione a Convenzioni Consip di volta in volta attive – è stato infatti assicurato il servizio di noleggio delle stesse per una durata di 5 anni, così che la gestione amministrativo-contabile del servizio ha riguardato sia i contratti stipulati nell'anno 2023, sia i contratti stipulati negli anni precedenti e tuttora in corso di esecuzione, per una spesa annua di € 4.232.615,62.

È continuata inoltre la gestione dei seguenti contratti triennali (n.36 mesi) per la fornitura del **servizio di ritiro, raccolta e recapito della corrispondenza amministrativa** a favore dell'Amministrazione centrale e degli Uffici giudiziari territoriali:

- contratto stipulato con la SAILPOST SPA per un importo complessivo di € 10.124.996,774 a decorrere dal 1° gennaio 2022 - per il lotto Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia);
- contratti stipulati con la POSTE ITALIANE SPA per un importo complessivo di € 13.711.193,608 - a decorrere dal 1° ottobre 2022 - per le regioni del Centro Nord:
  - lotto 1 (Abruzzo, Molise, Lazio, Sardegna): € 2.959.972,054;
  - lotto 2 (Marche, Toscana, Umbria, Emilia-Romagna): € 3.994.213,542;
  - lotto 3 (Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto): € 6.757.008,012

Tuttavia, a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n.9752 del 7/11/2022 - che ha accolto il ricorso in appello proposto dal Consorzio Stabile Olimpo (CSO) - l'Ufficio V è impegnato nella risoluzione del contratto stipulato con Sailpost, al fine di consentire il subentro del ricorrente previsto per gennaio 2024.

Impianti di sicurezza e autovetture

Per quanto attiene alle problematiche connesse alla **sicurezza negli uffici giudiziari** e più specificamente **fornitura e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli apparati di sicurezza passiva** degli Uffici centrali e degli Uffici giudiziari al fine di garantire la sicurezza negli edifici, l'intervento della Direzione generale ha interessato tutti gli aspetti della sicurezza degli Uffici.

In particolare, nel corso del 2023, le relative attività sono state concentrate su quattro obiettivi:

1.completamento del progetto per l'acquisto di auto blindate per garantire la sicurezza dei magistrati sottoposti a misure di protezione e acquisto/noleggio di auto ordinarie per i servizi di istituto;

2.gestione dei rapporti con CONSIP S.p.A. per gli sviluppi della gara indetta il 9/01/2020 per la vigilanza armata e supporto agli uffici giudiziari sul nuovo strumento di approvvigionamento SDAPA vigilanza;

3.verifica dei sistemi di sicurezza ed adeguamento dei sistemi dal punto di vista tecnologico; manutenzione dei sistemi di sicurezza.

Con riferimento al **Servizio Automezzi**

Autovetture di sicurezza: con riferimento ai **dispositivi tutori di I e II livello**, il progetto contempla l'acquisto di **12 nuovi veicoli** con livello di blindatura B4K, previsti nella nuova convenzione Consip attivata a maggio 2023.

Il fabbisogno così calcolato consentirà di avere una riserva di veicoli da utilizzare negli Uffici giudiziari in cui le auto con blindatura BK4 sono state più utilizzate e quindi sono più usurate e soggette a frequenti interventi manutentivi.

Considerati i tempi per la messa a diposizione delle vetture da parte del fornitore a seguito dell'ordinativo, il collaudo e la consegna, i veicoli saranno prevedibilmente nella disponibilità degli uffici nella prima metà del 2024.

Con riguardo ai dispositivi tutori di III livello le esigenze relative all'assicurazione dei dispositivi tutori possono dirsi integralmente soddisfatte, ma sono emersi nuovi fabbisogni

con riferimento al monitoraggio effettuato a fine dicembre 2022, concernente l'attuazione dei provvedimenti prefettizi che dispongono l'uso di vetture blindate.

Si è reso pertanto necessario **acquistare 30 vetture con blindatura B4 mod. Alfa Romeo Stelvio** per le esigenze del circuito DNA/DDA, già disponibili attingendo alla convenzione attiva veicoli di sicurezza ed. 4.

Le auto saranno collaudate e consegnate entro l'anno.

Con riferimento ai **dispositivi tutori di IV livello** il **fabbisogno risulta invece integralmente soddisfatto** con l'acquisto di 45 vetture effettuato nel 2022, il cui ultimo collaudo e distribuzione sono stati fatti nei primi mesi del 2023.

Autovetture ordinarie: per quanto riguarda le autovetture ordinarie destinate all'espletamento dei servizi istituzionali, si è proceduto alla quantificazione della somma disponibile nel 2023, tenuto conto del limite di spesa annuale previsto dalla legge.

All'interno del predetto limite, con le risorse a disposizione si è proceduto **in parte ad acquistare vetture, in parte a noleggiarle,** mediante assegnazione dei fondi ai funzionari delegati e stipulazione del contratto da parte degli stessi, analogamente a quanto fatto nel 2022.

Nel 2022 sono state 13 le Corti d'appello che hanno effettuato l'ordinativo di **noleggio**. Nel 2023 sono state date indicazioni dettagliate sul modello di veicolo da noleggiare alle **rimanenti 12 Corti d'Appello** (esclusa Trento) e successivamente si è proceduto con l'accredito dei fondi.

Le auto acquistate sono state **8 mod. Fiat Tipo**, il collaudo e l'assegnazione verranno fatti a breve.

Complessivamente il **piano di investimenti** nel **triennio** per **l'acquisto di auto**, per la sicurezza e ordinarie, è stato pari a 11.651.352 euro, a cui si aggiungono 3.045.222 euro per l'acquisto dei 12 veicoli per I e II livello di protezione, da imputare al biennio 2024-2025.

Da ultimo si segnala che la Direzione generale ha fatto ricorso altresì all'**affidamento in custodia giudiziale** di veicoli oggetto di sequestro o confisca di prevenzione, richiedendo nel corso del 2023 l'assegnazione di alcuni veicoli ad altrettante Corti d'Appello.

In ogni caso, il tetto di spesa di cui all'art. 15 del d.l. 66/2014 convertito in legge 89/2014 rende assolutamente difficoltoso il rimpiazzo di un parco auto ordinarie sempre più necessitante di una adeguata sostituzione, anche in ragione delle restrizioni sempre maggiori alla circolazione nei centri storici delle aree urbane dei veicoli più inquinanti.

Per quanto concerne l'approvvigionamento del **Servizio di Vigilanza,** la Direzione generale ha provveduto nel corso dell'anno alle autorizzazioni alla spesa per circa 60 nuove procedure e al relativo supporto agli uffici nella definizione dei fabbisogni e nell'espletamento delle procedure negoziate senza pubblicazione del bando su MEPA, per le sedi non rientranti nei lotti della gara Consip, perché il valore del servizio è inferiore alla soglia per la gara europea.
Quanto agli uffici rientranti nei 34 lotti della gara Consip bandita nel 2020 e ancora in fase di espletamento, a seguito dell'aggiudicazione di ciascuno dei lotti la Direzione ha proceduto a dare indicazioni alle singole sedi sulle modalità di stipula dei contratti e ai relativi adempimenti.
Nel 2023 sono stati stipulati contratti relativi a **15 dei 34 lotti totali.**
Infine, con riferimento alla procedura SDAPA vigilanza, messa a disposizione nel 2022 da Consip per i contratti di importo superiore alla soglia comunitaria, finora sono 15 le sedi già autorizzate alla procedura, 9 delle quali hanno già concluso la procedura e avviato il servizio.
Trattandosi di uno strumento nuovo, la Direzione continua a offrire supporto alle stazioni appaltanti, mediante riunioni periodiche su Teams, attraverso cui vengono condivisi documenti di gara, linee guida, contributi.

Quanto alla verifica dei **Sistemi di sicurezza passiva** ed all'adeguamento dei **contratti manutentivi**, è risultato possibile lo scorso anno usufruire utilmente dell'Accordo Quadro Consip SGM edizione 2 Lotto 1 "Servizi di gestione e manutenzione", fornitore Fastweb Spa, che prevede servizi idonei (*call-center*, assistenza, presidio, monitoraggio ecc.); pertanto, la Direzione generale, al fine di semplificare il procedimento amministrativo nel suo complesso, ha inteso ridurre l'onere a carico degli Uffici giudiziari, e nell'ottica di una uniformità di servizi e di riduzione di costi, procedere ad una unica procedura di affidamento in Convenzione fino al 30 giugno 2025.
La gestione centralizzata della manutenzione degli impianti (videosorveglianza e altri sistemi di controllo accessi) ha consentito di standardizzare prestazioni e costi e omogeneizzare la qualità dei servizi.
Per quanto attiene alla realizzazione di nuovi impianti, si è proseguita l'attività di messa in sicurezza delle sedi sia con la realizzazione di nuovi impianti, che con l'ammodernamento o ampliamento di quelli esistenti. Si è provveduto pertanto all'aggiornamento della mappatura delle sedi interessate dai lavori e ad effettuare un nuovo ordinativo, attingendo alla convenzione Consip Videosorveglianza edizione 2, cui si è già fatto ricorso nel 2022 con un primo ordinativo. **AL più presto saranno attivate complessivamente 70 nuove sedi.**

Complessivamente il piano di investimento per i nuovi impianti nell'anno 2023 è stato di **€ 8.274.073**.

Attività dell'Ufficio periferico di Napoli

Com'è noto, l'Ufficio periferico di Napoli è stato istituito con l'art. 7 del Decreto del Ministro della giustizia 14 aprile 2022, che ha attribuito, a tale nuova articolazione della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, le competenze per la gestione e manutenzione degli Edifici giudiziari di Napoli e Napoli Nord già attribuite dalla l. 102/94, all'"Ufficio Speciale" e poi devolute, dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 55 del 06.3.2001 e sue successive integrazioni, alla Direzione generale per la manutenzione e gestione degli Edifici giudiziari di Napoli.

L'attività demandata ai sensi della citata normativa consiste principalmente nel realizzare operazioni tecniche rivolte a risolvere le molteplici problematiche strutturali e impiantistiche di un numero di strutture immobiliari che, per dimensioni, complessità e numero di utenti è considerato il più grande Complesso Giudiziario sul territorio nazionale e pertanto produce un vasto, costante flusso di fabbisogni, necessitanti interventi di varia natura tecnica.

In detto ambito, il principale compito da assolvere riguarda la supervisione delle attività manutentive affidate alla Romeo Gestioni SpA nell'ambito della vigente Convenzione Consip; detto fornitore, infatti, eroga i servizi di manutenzione ordinaria immobiliare ed inoltre esercita un costante monitoraggio sulle strutture per provvedere alla soddisfazione delle eventuali insorgenze esigenziali, preliminarmente inviando al Settore Tecnico dell'Ufficio notizia delle necessarie operazioni da eseguire, al fine della opportuna previa disamina e valutazione della congruità e conseguente supervisione delle attività.

Detta attività in ambito Consip, tuttavia, non è l'unica che impegna le competenze dell'Ufficio di Napoli: infatti, ulteriori esigenze speciali, non rientranti nell'ambito funzionale circoscritto dai termini dettati dalla detta Centrale Unica alla sola materia manutentiva ordinaria, devono essere prese in carico attraverso ulteriori, distinti affidamenti dedicati, che si realizzano indicendo procedure di appalto progettate *ad hoc*, la cui cura viene affidata alla cura del personale con qualifica tecnica e amministrativa in servizio presso l'Ufficio di Napoli, appositamente formato in tema di affidamenti di contratti pubblici.

Nel corso del 2023, l'Ufficio, oltre a garantire le principali forniture di beni e servizi necessari alla funzionalità degli uffici dipendenti, ha curato la realizzazione di numerosi procedimenti, tra i quali si citano solamente i più rilevanti:

1) affidamento dell'incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza a professionista incaricato di portare a termine gli interventi di manutenzione straordinaria relativi alla sostituzione delle scale mobili a servizio dell'ingresso "ex Cenni" del Nuovo palazzo di Giustizia (d'ora in poi. "NPG") di Napoli per un importo di € 29.970,27;
2) affidamento di incarico di progettazione ed esecuzione dei lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico dell'edificio sito in Aversa da destinare a UNEP del Tribunale di Napoli Nord per un importo pari ad € 10.500,00;
3) affidamento contratto per lavori di adeguamento per la rilevazione incendi/spegnimento ed antintrusione presso i locali siti ad Aversa e destinati ad archivio del tribunale di Napoli Nord, per € 38.850;
4) affidamento delle lavorazioni urgenti per la messa in sicurezza delle aree interessate dal crollo di parti di muratura provenienti dalla facciata sovrastante l'ingresso principale della sede giudiziaria di Castel Capuano per un importo congruito di € 12.000,00;
5) distinti affidamenti per attività di adeguamento della cartellonistica presente presso gli uffici giudiziari e per gli impianti elevatori a servizio delle sedi giudiziarie di Napoli e Napoli Nord per un importo pari ad € 55.500,00 oltre Iva e di fornitura di segnaletica di sicurezza e direzionale per le esigenze del NPG per un importo complessivo di € 128.500,00;
6) affidamento dei lavori di finitura e di adeguamento funzionale dell'aula bunker sita presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere (CE) per un importo pari ad € 59.000,00;
7) adeguamento funzionale degli uffici della Procura della Repubblica per i minorenni di Napoli per un importo pari ad € 44.216,00;
8) affidamento di incarico professionale relativo alla progettazione esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di adeguamento illuminotecnico, ai sensi del D.lgs. 81/2008, degli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord in Aversa (CE) a fronte di un importo pari ad € 20.000,00;
9) procedimento di adesione dell'Ufficio Periferico di Napoli – articolazione territoriale di questa Direzione Generale – alla Convenzione Consip "Grandi Immobili" per l'erogazione del servizio di gestione e manutenzione immobiliare per gli edifici giudiziari di Napoli e Napoli nord per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2026, al costo di € 62.474.352,00;

10) affidamento degli interventi di manutenzione straordinaria relativi all'adeguamento funzionale dell'impianto elettrico a servizio dei locali archivio del Tribunale per i minorenni di Napoli, per un importo complessivo congruito pari a € 18.690,00;
11) affidamento dei lavori di adeguamento e completamento degli impianti tecnologici a servizio dell'edificio sito in Saviano (Na) destinato ad archivio corpi di reato del Tribunale di Napoli, per un importo contrattuale pari a € 47.031,43;
12) affidamento degli interventi di manutenzione straordinaria e di sicurezza presso la sede giudiziaria "aula bunker" sita presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere per un importo pari ad € 474.441,59;
13) affidamento dell'incarico professionale relativo alla progettazione esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, compreso gli adempimenti tecnico/amministrativo presso gli Enti competenti, dei lavori di adeguamento e sistemazione della copertura della sede giudiziaria del Tribunale ordinario di Napoli Nord in Aversa (CE) a fronte di un importo pari ad € 55.217,06;
14) affidamento dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento funzionale dell'ufficio del Presidente del Tribunale di Sorveglianza sito nel NPG di Napoli per un importo di € 35.737,38;
15) affidamento dei lavori di straordinaria manutenzione per l'impermeabilizzazione delle coperture della sede del Giudice di Pace di Napoli, per importo di € 212.253,11;
16) affidamento delle lavorazioni urgenti per la messa in sicurezza delle aree interessate dalle infiltrazioni di acqua piovana preso i locali degli uffici del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica di Napoli per un importo di € 96.000,00;
17) affidamento della fornitura in opera di un generatore di aria calda a servizio della casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere per un importo pari ad € 19.000,00;
18) affidamenti dei lavori per la realizzazione di un impianto di climatizzazione della Scuola di Formazione del personale, nonché di lavori di manutenzione straordinaria e di sicurezza per la Scuola Superiore della Magistratura, sempre nello storico immobile di Castel Capuano, per importi complessivi di € 54.000,00 e comprensivo degli oneri per la sicurezza;
19) affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria al sistema di spegnimento "Novec" nei locali dell'archivio presso il NPG di Napoli per un importo pari ad € 11.400,00;

20) affidamento diretto del servizio di sostituzione degli apparati di sicurezza di ritorno al piano di quota parte degli impianti elevatori a servizio del Nuovo Palazzo di Giustizia e della Procura della Repubblica di Napoli per un importo pari ad € 39.000,00;
21) affidamento dei lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico dell'edificio destinato a UNEP del Tribunale di Napoli nord - lotto 1 per un importo pari ad € 300.000,00;
22) affidamento delle lavorazioni urgenti finalizzate al ripristino, con eliminazione delle principali situazioni di pericolo, della rete elettrica a servizio delle aule bunker di Poggioreale (Na) per un importo congruito pari ad € 47.000,00.

Particolare importanza hanno poi rivestito gli interventi effettuati per l'adeguamento funzionale uffici del Tribunale e Procura della Repubblica di Napoli Nord in Aversa, nonché i lavori di adeguamento funzionale della Centrale termica del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli, eseguiti in collaborazione con il gestore Consip Romeo SpA per il quale, tuttavia, il Provveditorato OO PP per la Campania ha assunto il ruolo di stazione appaltante.

Da ultimo, l'Ufficio, in collaborazione con la Direzione generale, ha svolto la complessa attività tesa ad attribuire all'Ufficio Periferico di Napoli la **qualificazione di Stazione Appaltante** prescritta dal Nuovo Codice dei Contratti nonché dalle relative Direttive Anac, conseguendo il **livello L2 - fino alla *soglia comunitaria* per lavori**.

Trasparenza

Quanto al tema della trasparenza, sono stati forniti al Referente Dipartimentale i dati richiesti dal d.lgs. n. 33/2013, oltre che dalla L. n. 190/2012, così come definiti nella apposita nota, relativi al primo semestre dell'anno 2023.

È importante ancora una volta sottolineare l'assoluta novità relativa alla pubblicazione dei dati riguardanti tutte le attività contrattuali in materia di spese di funzionamento, in precedenza gestite dalle Amministrazioni locali, con le criticità riguardanti la relativa visualizzazione e gestione, soprattutto in maniera aggregata.

A tal fine, la Direzione generale delle risorse e delle tecnologie utilizza il sistema S.I.G.E.G. (Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari), raggiungibile all'indirizzo https://sigeg.giustizia.it che permette, relativamente alla sezione dedicata alla trasparenza, di:

- visualizzare i dati relativi a tutti i contratti inseriti finora dagli Uffici giudiziari e dagli uffici della Direzione;

- modificare i dati dei contratti e dei pagamenti già registrati, e aggiungere la documentazione, con tutte le informazioni previste dalla menzionata normativa, creando di fatto un fascicolo elettronico per ogni contratto inserito;
- inserire tutte le informazioni menzionate per le procedure di acquisizione di beni e servizi, finanziate con fondi della Direzione generale.

Sono gestiti altresì:

- i provvedimenti di proroga/aumento del quinto dei contratti, nonché la data finale degli stessi;
- le procedure di acquisizione per le quali è stata emessa la sola determina a contrarre/autorizzazione alla spesa;
- tutti gli acquisti sul MePA (Mercato Elettronico) e fuori dal MePA, per qualsiasi importo a qualsiasi titolo, purché l'oggetto sia compreso tra i capitoli di bilancio gestiti con i fondi della Direzione generale;
- le tasse sui rifiuti (TARI) relativa ciascun immobile gestito dalla DGRMT per ciascun anno di tributo; in tale ambito è stata operata una impegnativa operazione di bonifica dei dati per evitare il riproporsi dell'annoso problema delle cartelle esattoriali aventi ad oggetto la TARI;
- le spese di manutenzione per le autovetture per qualsiasi importo (solo se la manutenzione sia gestita con fondi della Direzione generale), i pedaggi e le spese per il carburante;
- i dati e i documenti relativi alle locazioni passive, inclusi gli importi pagati nel semestre di riferimento;
- tutti i pagamenti effettuati relativamente ai contratti caricati al sistema; a tal proposito si evidenzia che le Linee Guida dell'ANAC del 28/12/2016 hanno precisato, nel paragrafo 6.1, che: "…*Per ciascuna di tali tipologie di spesa, l'Amministrazione individua la natura economica delle spese e pubblica un prospetto con i dati sui propri pagamenti, evidenziando i nominativi dei "beneficiari" e, quale "ambito temporale di riferimento", la data di effettivo pagamento. In assenza di una specifica indicazione normativa, ad avviso dell'Autorità, la cadenza di pubblicazione è opportuno sia in fase di prima attuazione semestrale e poi almeno trimestrale*". Tali informazioni sono presenti nel S.I.G.E.G. per ciascun pagamento effettuato;
- sono presenti informazioni relative anche ai capitoli di bilancio, nonché un quadro "Riepilogo Contabile" di ciascun contratto.

Si evidenzia, inoltre, che:

- è indicata la struttura proponente che ha stipulato il contratto, con selezione del codice IPA (o dei codici IPA) dell'Ufficio beneficiario del contratto stesso, nonché degli edifici destinatari del contratto. Ciò al fine di monitorare la spesa per edificio, laddove possibile;
- nel caso di gare e di RdO (Richiesta di Offerta) su MePA, sono valorizzati i campi relativi agli operatori invitati con Partita IVA/Codice Fiscale; in caso di affidamento diretto, ODA (Ordine diretto di Acquisto) e di adesione a Convenzione Consip per le somministrazioni o altri servizi, è compilato il campo relativo al fornitore aggiudicatario;
- la durata temporale dei contratti è espressa specificando la data di inizio (ad es. la data di attivazione del contratto) e la data di fine validità dello stesso (ad es. la data di attestazione della regolare esecuzione);
- sono inseriti gli "estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento" ovvero il numero di CIG, unico per ciascuna procedura di acquisizione del servizio o della fornitura; in caso di assenza normativamente prevista, come ad es. per i contratti di somministrazione dell'acqua, sono inseriti dieci "zero", così come indicato dall'ANAC.

Con particolare riferimento ai principi contenuti nella sentenza n. 12/2020 emessa dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, è opportuno evidenziare che in tempo reale i dati e i documenti inseriti dagli Uffici sono resi disponibili sul sito http://sigeg.giustizia.it/home.aspx accessibile via Internet da qualsiasi utente anche esterno al Ministero della giustizia, consentendo pertanto la rapida decorrenza dei termini per le eventuali impugnazioni degli atti oggetto di pubblicazione da parte dei soggetti legittimati nonché la limitazione delle richieste di accesso civico in relazione ai documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria (articolo 5, comma 1, d. lgs. n. 33/2013).

Con cadenza semestrale viene richiesto a tutti gli Uffici giudiziari e agli Uffici della Direzione generale, l'aggiornamento dei dati pubblicati sul sito istituzionale www.giustizia.it, sezione Trasparenza, e sul sito http://sigeg.giustizia.it, ai sensi del quadro normativo di riferimento (Legge 190/2012, d.lgs. 33/2013 e d.lgs. 97/2016) e delle linee guida contenute nella delibera dell'ANAC n. 1310, approvata in via definitiva il 28 dicembre 2016, sollecitando, laddove necessario, gli uffici inadempienti.

Sono state riscontrate positivamente le richieste di assicurazione dell'aggiornamento periodico delle pubblicazioni, fatte pervenire dal referente Dipartimentale per la trasparenza.

Sono state trasmesse al Capo Dipartimento relazioni circa l'andamento delle attività connesse alla trasparenza, al rispetto degli obblighi previsti ed ai reclami pervenuti, con l'indicazione delle misure adottate.

È stato assicurato al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza il richiesto contributo in ordine alle modalità di assolvimento da parte della Direzione generale degli obblighi di pubblicazione con particolare riferimento all'inserimento del collegamento ipertestuale del SIGEG nella sezione "amministrazione trasparente" del sito giustizia.it, che assicura la disponibilità, in tempo reale, del dato.

A seguito di una ricognizione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'uso delle risorse pubbliche, eseguita dall'Organismo Indipendente di Valutazione, si è proceduto a verificare la corretta pubblicazione delle seguenti informazioni:

- patrimonio immobiliare, con le informazioni degli immobili posseduti e detenuti;
- canoni di locazione o affitto, con l'indicazione dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.

Con riguardo alle sottosezioni della "Trasparenza" alimentate da flussi informatizzati di dati, come sopra detto, presso la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie è in uso dal 2016 il sistema S.I.G.E.G. (Sistema Informativo della Gestione degli Edifici Giudiziari), in cui sono inserite le informazioni riguardanti gli immobili utilizzati dal Ministero – D.O.G e da tutti gli Uffici giudiziari, la relativa manutenzione, i contratti di acquisizione di beni e servizi con fondi della citata Direzione generale, la programmazione triennale prevista dal Manutentore Unico. L'immissione dei dati avviene a livello decentrato in base all'Ufficio destinatario della procedura di acquisizione del bene e/o del servizio. Detto sistema, collegato al nuovo modello di gestione delle spese di funzionamento, costituisce, con riguardo al tema della trasparenza, un elemento di grande novità. L'implementazione della banca dati dei contratti attraverso un portale dedicato all'inserimento e la pubblicazione delle relative informazioni, aggregate per Distretto di Corte di Appello con filtri che permettono molteplici operazioni di analisi, e consentono di evidenziare la tipologia ed i costi sostenuti per ciascun servizio a livello distrettuale.

Il sistema prevede la procedura di creazione dei file XML, secondo le indicazioni dell'A.N.A.C. per il rispetto delle comunicazioni e delle pubblicazioni dei dati per gli obblighi sulla trasparenza.

Attraverso tale sistema la Direzione generale mantiene il controllo della qualità delle informazioni da chiunque inserite e a dare riscontro nella pubblicazione dei dati, richiesti dal d.lgs. n. 33/2013 oltre che dalla L. n. 190/2012, riguardanti tutte le attività contrattuali in materia di spese di funzionamento, in precedenza gestite dalle Amministrazioni locali.

È palese il vantaggio rispetto alle modalità di pubblicazione di queste informazioni attive fino al 1° settembre 2015 (data di entrata in vigore della Legge n. 190/2014); infatti, in precedenza, ciascun Comune sede di un Ufficio giudiziario provvedeva alla pubblicazione dei dati di propria pertinenza nel Portale locale, impedendo qualsiasi attività di aggregazione e di confronto, rispetto a contratti aventi ad oggetto servizi simili, ma stipulati da altri Comuni, pur nello stesso distretto di Corte di Appello.

Le informazioni menzionate, poste a disposizione di qualsiasi utente nella Sezione Trasparenza del sito Giustizia, sono state peraltro di supporto per le decisioni prese negli ultimi mesi quanto alle attività di competenza della Direzione Generale.

La raccolta dei dati e la successiva pubblicazione è curata con cadenza semestrale, come previsto dal d.lgs. n. 33/2013 e la qualità delle informazioni trasmesse dagli Uffici giudiziari, attraverso una costante operazione di "bonifica" curata dal personale addetto alla gestione dell'applicativo S.I.G.E.G., sta sensibilmente migliorando.

Per quanto di pertinenza della Direzione, secondo quanto previsto dall'articolo 37 del d.lgs. n. 33/2013 così come modificato dal d.lgs. 97/2016, e dall' Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 sono rese pubbliche le informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. In particolare, tali dati sono inseriti in un sistema informativo centralizzato, da parte degli Uffici ministeriali e/o degli Uffici giudiziari competenti per l'emissione del provvedimento che origina il dato e per gli adempimenti conseguenti. Ciò al fine di dare esecuzione alle numerose previsioni normative che impongono la tempestività della pubblicazione delle menzionate informazioni.

In particolare:

Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione
Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Avvisi, Bandi e Inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria
		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria
		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sopra soglia comunitaria
		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sopra soglia comunitaria
		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali
		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento
Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Codice Identificativo Gara (CIG)
		Struttura proponente
		Oggetto del bando
		Procedura di scelta del contraente
		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento
		Aggiudicatario
		Importo di aggiudicazione
		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura
		Importo delle somme liquidate
		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)

Indipendentemente dalle segnalazioni ricevute dall'OIV, i referenti del progetto S.I.G.E.G. avviano campagne sistematiche di controllo del dato, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo con costanti interlocuzioni con tutti gli Uffici giudiziari, nei casi in cui emergano lacune ed imprecisioni nell'inserimento dei dati, con particolare riguardo i dati relativi ai pagamenti dei contratti e ai dati e ai documenti relativi alle locazioni.

7 DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ

La Direzione generale del bilancio e della contabilità è articolata in due uffici dirigenziali e persegue il duplice obiettivo di contribuire da un lato alla formazione e gestione del bilancio di pertinenza del DOG, assicurando l'assegnazione delle risorse finanziarie all'apparato giudiziario periferico, e dall'altro di assicurare la corresponsione del trattamento economico fondamentale al personale dell'Amministrazione centrale e degli Uffici giudiziari nazionali di Roma e il trattamento economico accessorio a livello nazionale.

La Direzione generale nel suo complesso, inoltre, in ragione delle specifiche competenze giuscontabilistiche, riveste un ruolo centrale e un punto di riferimento nell'ambito delle altre articolazioni ministeriali per quanto riguarda gli aspetti connessi alla gestione della spesa e l'adozione di provvedimenti aventi riflessi contabili.

Parte I: attività significative non rientranti nell'ambito della gestione ordinaria

Si segnala che in aggiunta alle ordinarie attività nel corso del 2023, per le quali si rimanda alla seconda parte della presente relazione, la Direzione generale del bilancio e della contabilità, ed in particolare l'Ufficio I, è stata impegnata in particolari attività come di seguito riportate che hanno fortemente condizionato l'attività complessiva della Direzione generale.

Pagamento degli acconti ai magistrati onorari confermati.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 29 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 come sostituito dall'art. 1, comma 629, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e delle criticità connesse al quadro normativo non completamente definito riguardo alla natura del reddito e al regime previdenziale e fiscale da applicare, con circolare congiunta del Dipartimento per gli affari di giustizia e del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi sono state tra l'altro fornite informazioni di carattere più operativo riguardanti la liquidazione del trattamento economico spettante, con particolare riferimento alla corresponsione, sulla base di alcuni presupporti e condizioni, di un importo a titolo di acconto, salvo successivo conguaglio.

La Direzione generale del bilancio e della contabilità ha svolto tutte le attività di acquisizione delle informazioni al fine di procedere al calcolo degli acconti spettanti, alla predisposizione dei tracciati e alla conseguente loro trasmissione a NoiPA al fine di procedere, in attesa di una più compiuta definizione del quadro normativo, all'erogazione di acconti per le prestazioni effettuate dalla magistratura onoraria stabilizzata.

Attività di Commissario ad acta per i decreti ex lege n. 89/2001

L'attività della Direzione generale, oltre alle suddette criticità connesse alla stabilizzazione dei magistrati onorari, continua ad essere fortemente condizionata dalle nomine di Commissario *ad acta* per l'esecuzione dei decreti *ex lege* n. 89/2001 da parte del TAR Lazio al dirigente dell'Ufficio I, che per il 2023 sono ad oggi quasi 900 (circa 800 l'anno precedente), che hanno sostanzialmente alterato e, di fatto, ridefinito il quadro delle competenze della Direzione, come disciplinato dall'apposito regolamento ministeriale (d.P.C.M. n. 84/2015 e ss.mm.ii.).

Parte II: principali aree di attività

Formazione e gestione del bilancio

Nell'ambito della formazione del bilancio finanziario sono state svolte tutte le attività connesse alla formulazione delle proposte previsionali in vista della predisposizione del disegno di legge di bilancio, la predisposizione della nota integrativa e della relazione illustrativa.

Riguardo alle previsioni di bilancio per l'anno 2023 e il triennio 2023-2025 è stata confermata la presenza, accanto alla missione Giustizia, della missione "Servizi generali delle amministrazioni di competenza", che fa esclusivo riferimento alle strutture dedicate allo svolgimento di funzioni di supporto all'intera amministrazione (gestione risorse umane, affari generali, contabilità, ecc.). Da tale programma sono escluse le articolazioni periferiche nonché quelle centrali del comparto sicurezza (corpi di polizia), in linea con la nuova organizzazione del Ministero attuata a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, laddove vengono introdotti elementi di trasversalità nelle competenze del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria.

Sono state, inoltre, svolte le attività concernenti il disegno di legge di assestamento 2023 ed il rendiconto generale dello Stato 2022, ivi compresa la predisposizione dei decreti di accertamento dei residui per il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

Con riferimento alla contabilità economica, e in parallelo con le fasi relative al bilancio finanziario, è stata curata la predisposizione del *budget* economico per centri di costo tenendo conto dei nuovi programmi e svolti i relativi aggiornamenti della gestione 2023, nonché la rilevazione dei dati di consuntivo 2022.

Nell'ambito della gestione del bilancio e nei limiti della legislazione vigente sono stati predisposti, attraverso il ricorso agli strumenti di flessibilità del bilancio, tutti i provvedimenti di variazioni compensative o richieste di integrazione volte ad assicurare l'ottimale allocazione delle risorse finanziarie tra i diversi capitoli di bilancio in termini di competenza e in termini di cassa.

Tali attività sono state svolte in raccordo con le Direzioni generali interessate e con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

È stata, inoltre, curata ogni altra attività finalizzata alla predisposizione di relazioni e monitoraggi richiesti dalla Corte dei conti o da altri soggetti istituzionali.

La Direzione ha provveduto inoltre a fornire il proprio contributo nella predisposizione della documentazione prevista dalle norme di contabilità di Stato a corredo dei provvedimenti normativi rientranti nell'ambito di competenza.

Si riportano, di seguito, gli importi relativi alle risorse finanziarie iniziali e finali (dati provvisori), riferite al corrente esercizio finanziario 2023, aggregati per principali tipologie di spesa considerando anche le risorse di cui al Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico per il cui utilizzo sono però necessari appositi provvedimenti autorizzativi.

	STANZIAMENTI INIZIALI 2023 (legge di bilancio)		**STANZIAMENTI FINALI (provvisori al 27/11)**	
STANZIAMENTI TOTALI	**5.744.893.543,00**		**5.932.476.733,00**	
di cui missione Giustizia	5.603.651.616,00	97,54%	5.778.708.225,00	97,41%
di cui missione Servizi generali	141.241.927,00	2,46%	153.768.508,00	2,59%
SPESE CORRENTI				
SPESE DI PERSONALE	4.490.296.167,00	78,16%	4.820.690.653,00	81,26%
BENI E SERVIZI	504.732.096,00	8,79%	523.727.445,00	8,83%
TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI E FAMIGLIE	22.875.375,00	0,40%	24.444.730,00	0,41%
ALTRE SPESE CORRENTI	1.092.580,00	0,02%	1.092.580,00	0,02%
STANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE	550.713.421,00	9,59%	560.449.731,00	9,44%
FONDO INTERVENTI STRATEGICI SIST. GIUD.	145.041.938,00	2,52%	1.929.628,00	0,03%

Trattamento economico fondamentale

La Direzione generale gestisce le partite stipendiali del personale di magistratura e del personale amministrativo in servizio presso l'Amministrazione centrale, la Corte suprema di cassazione, la Procura generale presso la Corte suprema di cassazione, la Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo ed il Tribunale superiore delle acque pubbliche, per circa 3.000 dipendenti.

Tali attività, particolarmente complesse e gravose, si sono concretizzate attraverso la gestione delle partite di spesa fissa, le modifiche del trattamento economico, le variazioni economiche derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali mediante l'inserimento, sul sistema informatico di gestione degli stipendi, di oltre 10.000 variazioni stipendiali. In qualità di sostituto di imposta ha curato gli adempimenti relativi al conguaglio fiscale e previdenziale. L'ufficio ha, inoltre, provveduto all'immediata applicazione di tutti i provvedimenti aventi riflessi sul trattamento economico nonché delle procedure concorsuali nazionali, ivi comprese quelle relative al personale PNRR.

La Direzione ha curato, altresì, l'attività concernente i prestiti richiesti dal personale dipendente, attraverso il ricorso alla cessione del quinto dello stipendio ed alla delegazione di pagamento e gli adempimenti a carico del terzo pignorato.

Rimborso del trattamento economico relativo al personale proveniente da altre amministrazioni o enti.

La Direzione generale è competente in materia di rimborsi del trattamento economico corrisposto al personale, in posizione di comando, distacco o altra analoga posizione, proveniente da altre amministrazioni pubbliche.

Le principali tipologie di utilizzo del predetto personale riguardano:

- personale comunale comandato presso gli Uffici del giudice di pace ai sensi della legge n. 468 del 1999;
- altro personale comandato a seguito di provvedimenti della Direzione generale del personale e della formazione, sulla base di altre disposizioni di rango primario;
- personale applicato presso le sezioni di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 5, comma 2, delle disp. att. c.p.p.

Trattamento economico accessorio

La Direzione generale ha provveduto a curare tutte le attività volte ad assicurare la corresponsione del trattamento economico accessorio spettante al personale

dell'Amministrazione giudiziaria in servizio presso l'amministrazione centrale e presso tutti gli uffici giudiziari.

Tali attività riguardano, in particolare:

– *Retribuzione di risultato dei dirigenti*

La Direzione ha predisposto la relazione tecnico finanziaria relativa all'accordo 8 novembre 2023 della retribuzione di risultato dei dirigenti non generali dell'Amministrazione giudiziaria per quanto riguarda la coda contrattuale relativa agli anni 2019 e 2020, ed ha tempestivamente provveduto al pagamento centralizzato, per gran parte degli interessati, dei connessi emolumenti; ha provveduto, altresì, alla predisposizione della relazione tecnico-finanziaria relativa all'accordo 8 novembre 2023 della retribuzione di risultato dei dirigenti non generali dell'Amministrazione giudiziaria per l'anno 2021;

– *Straordinario e Fondo unico di amministrazione*

L'attività è consistita nella predisposizione dei decreti ministeriali relativi allo straordinario per processi penali di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 320/87 convertito con legge n. 401/87, e per il lavoro straordinario svolto dal personale della DNAA e delle DDA, ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del D.L. n.367/91 convertito con legge n. 8/92, per un totale complessivo di risorse gestite pari ad euro 3.129.391.

Si è provveduto alla predisposizione della richiesta, al Ministero dell'economia e delle finanze, delle risorse occorrenti per la liquidazione delle altre prestazioni di lavoro straordinario (art. 12, quarto comma D.P.R. n.344/1983) per un totale complessivo pari ad euro 1.519.829, nonché per l'adozione del corrispondente D.P.C.M. autorizzativo.

Per tali emolumenti sono state in parte ripartite ed assegnate, attraverso le procedure previste in materia di cedolino unico, le risorse tra le diverse articolazioni centrali e periferiche dell'amministrazione.

Sono state curate, inoltre, le richieste di straordinario per servizi di carattere elettorale per le consultazioni elettorali amministrative del 14 e 15 maggio 2023 e per le attività della Corte Suprema di cassazione, di registrazione ed elaborazione dei dati e conteggi relativi alla legittimità delle sottoscrizioni referendarie ex art. 75 della Costituzione.

Si è, altresì, predisposto l'apposito decreto interministeriale di attuazione per l'anno 2023 e provveduto all'assegnazione delle relative risorse finanziarie (€ 5.651.846 lordo dipendente) agli Uffici giudiziari per le prestazioni di lavoro straordinario volto a fronteggiare le imprevedibili esigenze di servizio volte al conseguimento degli obiettivi, in materia di efficienza del sistema giudiziario e celere definizione delle controversie, di cui all'art. 37,

comma 11, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 ,come modificato e integrato dall'art. 1, comma 494, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Si è provveduto, inoltre, alla predisposizione della relazione tecnico-finanziaria a corredo dell'ipotesi di accordo sull'utilizzazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2022 sottoscritto il 30 maggio 2023 e al pagamento degli emolumenti relativi ai fondi 2020 e 2021 per il personale dell'Amministrazione centrale e delle strutture periferiche della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie e della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati.

– *Trattamento di missione e trasferimenti*

La Direzione ha provveduto, nel corso dell'anno 2023, alla prosecuzione della gestione delle attività amministrativo-contabili conseguenti all'esecuzione dell'ordinativo di fornitura (adesione avvenuta nel mese di settembre dell'anno 2022) con la CISALPINA TOURS S.p.a., in adesione all'accordo quadro - 4^ edizione, per la gestione integrata delle trasferte di lavoro nazionali ed estere del personale, della durata di 36 mesi, con il ricorso alla Piattaforma Consip.

La gestione del servizio, nell'ambito dell'organizzazione giudiziaria, ha comportato la ripartizione e assegnazione delle risorse per le esigenze degli Uffici giudiziari attraverso l'emissione di circa 211 ordini di accreditamento per missioni nazionali e indennità di trasferimento nonché attraverso un monitoraggio costante de rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 6, comma 12 del D.L. n.78/2010.

Si è provveduto, inoltre, ad emettere circa 500 mandati di pagamento per la liquidazione del trattamento di missione al personale in servizio presso il Dipartimento e per il personale estraneo componente delle commissioni di concorso.

Nel complesso tale attività ha comportato la gestione di risorse per circa euro 2.346.000,00.

– *Buoni pasto*

La Direzione ha provveduto, nel corso dell'anno 2023, all'adesione alla convenzione Consip buoni pasto elettronici edizione 9, attingendo a lotti accessori della convenzione in parola, con relativa sottoscrizione degli ordinativi diretti di acquisto con i fornitori aggiudicatari del servizio, per i lotti scaduti nel corso dell'anno per le regioni Campania, Lombardia, Abruzzo, Marche, Molise, Umbria e Sardegna, al fine di garantire le esigenze relative al personale amministrativo e di magistratura in servizio, per un importo complessivo superiore ai 10 milioni di euro.

Per le ragioni di Emilia-Romagna e Calabria, lotti scaduti nel corso del 2023, ha altresì provveduto all'adesione del nuovo Accordo Quadro Consip buoni pasto elettronici edizione 10, con relativa sottoscrizione degli ordinativi diretti di acquisto con i fornitori aggiudicatari del servizio, al fine di garantire le esigenze relative al personale amministrativo e di magistratura in servizio, per un importo complessivo superiore ai 7 milioni di euro

Il servizio prevede anche, nell'ambito dell'organizzazione giudiziaria, l'assegnazione delle risorse, in favore dei funzionari delegati, per il pagamento delle fatture emesse dai fornitori, con ordini di accreditamento a cadenza quadrimestrale, attraverso il ricorso a due distinti capitoli di spesa.

La menzionata attività viene condotta attraverso un costante monitoraggio della spesa dei buoni pasto elettronici a livello nazionale, allo scopo di consentire l'adeguamento delle risorse in relazione alle effettive necessità dei singoli Uffici, evitando che rimangano sulle aperture di credito cospicui fondi inutilizzati.

– *Sussidi al personale*

Per quanto concerne tale servizio, va evidenziato che in considerazione del PDG adottato nell'anno 2017 e contenente i nuovi criteri per l'erogazione dei sussidi in favore del personale, nel corso dell'anno 2023 sono stati liquidati, a seguito della verifica dei previsti presupposti, i sussidi in favore del personale dipendente per un ammontare di circa 54.132,00 euro.

Altre assegnazioni e pagamenti

La Direzione generale ha svolto ogni altra attività volta ad assicurare, anche a livello nazionale, la corresponsione di emolumenti o pagamenti in genere, anche previdenziali e fiscali, previsti da particolari disposizioni, attraverso pagamenti diretti da parte dell'Amministrazione centrale o assegnazione di risorse in favore dei funzionari delegati, secondo la soluzione gestionale più idonea in termini di efficienza.

Tra questi si segnalano, in particolare:

– l'indennità di amministrazione liquidata al personale comandato presso gli Uffici giudiziari con conseguente emissione di ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati, nonché per il versamento Irap alle regioni;
– l'indennità ai componenti togati e agli esperti dei Tribunali Superiore e Regionali delle Acque Pubbliche spettante ai sensi della L. 704/1959;
– l'indennità a favore dei Commissari agli usi civici ai sensi dell'art. 38 L. 1766/1927;

- il riconoscimento dei gettoni di presenza per le commissioni di garanzia elettorale con l'emissione dei provvedimenti di liquidazione del compenso spettante ai componenti non togati dei Collegi regionali di garanzia elettorale istituiti presso le Corti d'Appello di cui alla legge 515/1993;
- l'onorario giornaliero ai componenti e agli esperti degli uffici elettorali che si costituiscono presso gli Uffici giudiziari in occasione delle elezioni, con conseguente assegnazione delle occorrenti risorse finanziarie in favore dei funzionari delegati;
- la liquidazione dei gettoni di presenza in favore del personale addetto alla sorveglianza durante l'espletamento delle prove concorsuali nonché i compensi spettanti ai componenti le commissioni di concorso per un totale di oltre 1.200 mandati di pagamento. La predetta attività continuerà ad esser svolta anche nel corso del 2024;
- la gestione delle competenze accessorie spettanti agli eredi del personale deceduto per l'intero territorio nazionale.

Ciascuno dei pagamenti disposti in favore del personale comportano, al termine di ogni anno, consistenti attività concernenti il conguaglio fiscale e previdenziale.

Nel corso del 2023 sono state realizzate le procedure connesse alla liquidazione dell'indennità spettanti ai partecipanti ai progetti formativi di perfezionamento in attuazione dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 21/6/2013, n. 69, per l'anno 2021 con emissione dei relativi ordini di accreditamento in favore dei funzionari delegati e con il trasferimento dei fondi al Segretariato generale della giustizia amministrativa.

Conto annuale

Sono stati svolti tutti i necessari adempimenti connessi alla predisposizione del Conto Annuale e della Relazione al conto annuale, previsti dal Titolo V del d.lgs. 165/01, effettuate attraverso il sistema SICO (Sistema Conoscitivo del personale) del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ivi compresa l'attività di coordinamento degli uffici del Ministero coinvolti. Nello svolgimento di tale attività sono state riscontrate rilevanti criticità negli applicativi informatici di gestione del personale.

Attività connesse al contenzioso

La Direzione generale ha fornito, alla competente Direzione generale degli affari giuridici e legali, numerosi conteggi e relazioni per supportare la difesa dell'Amministrazione nelle materie inerenti al trattamento economico fondamentale e accessorio.

Ha provveduto, inoltre, all'esecuzione di giudicati in materia di competenze accessorie e altri pagamenti connessi ed ha curato le attività di recupero conseguenti la riforma, in favore dell'amministrazione, di sentenze eseguite in primo grado.

È stata, inoltre, curata l'attività relativa al pagamento delle spese di giudizio e di consulenza tecnica, al rimborso delle spese legali in favore del personale, di cui all'art. 18 del D.L. 25/03/1997 n. 67, convertito con la legge 23/05/1997, n. 135, e all'esecuzione di sentenze pronunciate dal giudice del lavoro nei confronti dell'amministrazione per le materie di competenza della Direzione.

Interessi e rivalutazioni

Una complessa attività, in termini di procedure e di volumi, viene eseguita per la liquidazione degli interessi (o, in via alternativa, della rivalutazione) spettanti al personale amministrativo e di magistratura ordinaria, in servizio su tutto il territorio nazionale, a seguito della corresponsione di somme derivanti dall'esecuzione di provvedimenti giudiziari e dell'amministrazione.

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA E LE POLITICHE DI COESIONE

INDICE

INTRODUZIONE

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

1. STRATEGIA PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2022 – 2026
2. INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E TECNOLOGICHE
3. INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
4. RILEVAZIONE STATISTICA
5. MISURE IN TEMA DI GIUSTIZIA CIVILE
6. MISURE IN TEMA DI GIUSTIZIA PENALE
7. TRASPARENZA, CONTROLLI INTERNI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA ED ANALISI ORGANIZZATIVA

1. PREMESSA
2. LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PNRR
3. LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI: ULTERIORI ATTIVITÀ IN CORSO
4. LA PRODUZIONE E DIFFUSIONE DELLE STATISTICHE PERIODICHE
5. LE COLLABORAZIONI CON LE ALTRE ISTITUZIONI
6. LA PARTECIPAZIONE AL SISTAN
7. ATTIVITÀ INTERNAZIONALE
8. TRASPARENZA, CONTROLLI INTERNI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE

1- LA DGCOE: ANALISI DI CONTESTO
2- LA DGCOE E L'ATTO DI INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE 2023
3- AREA TEMATICA I – INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA
4- AREA TEMATICA II - INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
5- AREA TEMATICA III – RILEVAZIONE STATISTICA
6- AREA TEMATICA IV - TRASPARENZA, CONTROLLI INTERNI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
7- AREA TEMATICA V – MISURE IN TEMA DI GIUSTIZIA CIVILE
8- AREA TEMATICA VI - MISURE IN TEMA DI GIUSTIZIA PENALE
9- AREA TEMATICA VII – ALTRE ATTIVITÀ INTRAPRESE DALLA DIREZIONE GENERALE A VALERE SUI FONDI EUROPEI
10- CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il **Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione** è stato istituito con d.P.C.M. 22 aprile 2022 , N. 54, "*Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del presidente del Consiglio dei ministri 15 giungo 2015, n. 84, e al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero della giustizia, nonché dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100"*, in attuazione di quanto previsto nell'articolo 35 del decreto-legge n.152 del 2021, recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", al fine di rafforzare l'organizzazione del sistema giustizia.

Tra gli interventi promossi dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rientrano nella categoria "Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali" anche la "Strategia per la transizione digitale 2023-2026 del Ministero della giustizia", che definisce le azioni necessarie all'accelerazione della trasformazione digitale.

Tali interventi, quindi, si collocano in un contesto che necessita di uno sviluppo del processo di digitalizzazione dell'intera Pubblica amministrazione e mirano ad agire sui **servizi digitali,** offerti agli operatori ed ai cittadini, e sulle **infrastrutture digitali.**

Nel caso specifico dell'ecosistema di Giustizia la trasformazione digitale deve gradualmente estendere i servizi all'utenza di riferimento (operatori, magistratura, avvocati, notai, ecc.), integrandoli con servizi rivolti, per la prima volta, direttamente ai cittadini utenti, **migliorandone l'accessibilità e la fruibilità,** e adeguando, al contempo, i processi dell'Amministrazione centrale e degli uffici giudiziari periferici agli *standard* condivisi dagli Stati membri dell'Unione Europea.

Inoltre, la transizione digitale è orientata al potenziamento del livello di **sicurezza informatica** delle infrastrutture, coadiuvando la **migrazione al *Cloud*** delle Amministrazioni coinvolte e accelerando **l'interoperabilità tra gli Enti pubblici**.

Pertanto, il Dipartimento è coinvolto sia nell'ambito della digitalizzazione del sistema giudiziario, delle infrastrutture ministeriali e degli interventi riguardanti la sicurezza tecnologica informatica, sia nell'ambito della progettazione e attuazione del sistema di monitoraggio degli indicatori di raggiungimento, negoziati con la Commissione Europea, le cui attività sono articolate su tre livelli: monitoraggio statistico (cd "monitoraggio continuo"),

monitoraggio organizzativo (cd "monitoraggio integrato") e monitoraggio dei principali istituti introdotti con le riforme del processo civile e penale.

Inoltre, attraverso il **Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione** (DDSC), si realizza la trasformazione per tutto il Ministero, per il tramite delle sue Direzioni generali, che lavorano di concerto nella realizzazione di un progetto trasformativo unitario, assicurando l'attuazione, il coordinamento e il monitoraggio della strategia e definendone priorità, tempistiche e relative *milestone*.

Tuttavia, il Dipartimento ha iniziato ad operare come articolazione a sé stante con l'esercizio 2023, a seguito della manovra della legge di Bilancio 9 dicembre 2022, n. 197, che dal 1° gennaio 2023, ha attribuito nuove risorse al Dipartimento, ripartite in capitoli, a seguito del D.M. del 30 dicembre 2022, con una finalità di gestione autonoma anche se non ancora pienamente abilitato, in termini di risorse e competenze, ad adempiere a tutti i compiti assegnati dalla normativa istitutiva.

Il Dipartimento, in considerazione di quanto illustrato, presenta delle caratteristiche complesse e articolate, anche in virtù degli obiettivi fissati dal Ministro nella Direttiva generale per l'attività e la gestione per l'anno 2023 del 27 febbraio 2023.

La predetta Direttiva ministeriale ha assegnato gli obiettivi generali ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, in coerenza con le priorità politiche di cui all'Atto di indirizzo emanato in data 10 gennaio 2023 e, pertanto, il Dipartimento è stato impegnato nell'anno 2023 nella realizzazione dell'obiettivo generale ad asso assegnato nell'art. 9, come di seguito riportato: *Proseguire il processo di innovazione, efficientamento e modernizzazione degli uffici giudiziari, attraverso lo sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia, con gli obiettivi dell'integrale digitalizzazione di tutti i servizi e dell'utilizzo di tutte le tecnologie che hanno un impatto sulla durata dei procedimenti e sul miglioramento delle capacità di analisi delle criticità; formazione continua al personale di magistratura, in modo da consentire la più ampia capacità di utilizzo dei nuovi strumenti.*

Inoltre, l'impegno è stato finalizzato al raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della pianificazione strategica, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 11), volti alla promozione della cultura della trasparenza, alla creazione di valore pubblico ed all'implementazione dell'azione di monitoraggio anche con riferimento allo stato di avanzamento del processo in atto, relativo agli impegni assunti con il PNRR, nonché alla organizzazione di tutte le linee di intervento del sistema di spesa che l'Unione Europea ha

garantito attraverso i fondi *Next Generation* UE, procedendo in modo celere e trasparente, oltre a collaborare con tutti gli attori del sistema giustizia, al fine di fornire idonei strumenti operativi in materia di prevenzione della corruzione, per il perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa e dell'adozione del nuovo codice di comportamento del personale del Ministero della giustizia.

Conseguentemente il Dipartimento nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione, di impulso, di controllo e di coordinamento, in coerenza con il ciclo annuale della programmazione finanziaria e di bilancio, ha emanato la Direttiva di 2° livello, con la quale ha assegnato gli obiettivi specifici ai Dirigenti preposti alle Direzioni generali, funzionalmente dipendenti e al Direttore dell'Ufficio I del Capo Dipartimento.

La declinazione dei suddetti obiettivi nelle singole Direzioni, ha reso il Dipartimento protagonista di importanti processi digitali innovativi nei differenti settori di attività in cui operano le varie articolazioni, rispettivamente: per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA), di analisi statistica e organizzativa (DGSTAT) e di coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE).

Il Dipartimento si trova quindi nel pieno del periodo di organizzazione di tutte le attività di definizione dei processi e delle risorse connesse alla grande sfida della transizione digitale della giustizia.

La strategia per la transizione digitale si realizza sotto la responsabilità del DDSC, che rappresenta la guida per abilitare la trasformazione digitale di tutte le articolazioni del Ministero della giustizia e ne assicura l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio, attraverso una definizione chiara degli obiettivi e delle linee di intervento oltre all'individuazione delle priorità, delle risorse necessarie, dell'allocazione dei compiti e delle tempistiche di realizzazione. La fase attuativa è supportata da una mappatura di alto livello dei possibili rischi e delle relative azioni di mitigazione che evitano il rallentamento o il blocco di singoli interventi e di conseguenza, l'esecuzione della strategia stessa (Modello di Gestione del rischio).

Per l'attuazione della strategia è necessario però disporre di un consistente programma di investimenti e leve finanziarie che allo stato non risultano adeguate.

Sono infatti attualmente disponibili risorse nazionali consistenti nella dotazione del bilancio ordinario del ministero, ed i residui del Fondo istituito con Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), che riescono a coprire solo in parte le numerose esigenze di nuovi sistemi ed applicativi espresse dagli uffici e richiesti dalla nuova normativa.

Il programma di investimenti trova esecuzione anche mediante l'utilizzo dei finanziamenti derivanti dai Fondi europei, che comprendono, in minima parte, le risorse del PNRR (M1C1 e M1C5).

Inoltra occorre evidenziare che la c.d. "riforma Cartabia", anche essa collocata all'interno del PNRR, ha notevoli ricadute su tutte le attività del Dipartimento. Praticamente l'intera riforma della giustizia è totalmente basata sull'introduzione massiva della digitalizzazione dei procedimenti e del processo civile e penale, ma tali significative modifiche sono tutte da apportare "ad invarianza di spesa" come tutte le modifiche richieste per il Codice Civile, il Codice Penale, il Codice di Procedura Civile ed il Codice di Procedura Penale.

È evidente che questo enorme impatto sui sistemi e sui processi potrà essere attuato solo in presenza di adeguate coperture finanziarie, allo stato non sufficienti per l'azione di trasformazione digitale della giustizia.

Di seguito verranno illustrati, nelle relazioni di dettaglio e negli estratti riassuntivi forniti dalle singole Direzioni, i progetti che, nell'ambito di ciascuna di esse, in attuazione delle azioni strategiche, si sono realizzati e quelli che sono in fase di completamento, nonché quelli avviati nel corso del primo anno di attività del Dipartimento, in materia di innovazione, informatizzazione e digitalizzazione, incluse le misure in tema di rilevazione statistica. Ancora, le Direzioni hanno illustrato gli adempimenti relativi al PNRR ed alla realizzazione dei progetti europei. Preme sottolineare la trasversalità di tali azioni, sia tra le Direzioni stesse che tra quest'ultime e le altre articolazioni ministeriali.

Infine, ogni Direzione ha evidenziato, nel realizzare i progetti, di aver dato rilievo all'adozione di misure in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di controlli interni.

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

1. STRATEGIA PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2022 – 2026

Nel corso del 2022 è stata avviata, per la prima volta, la definizione di una strategia pluriennale per la transizione digitale del Ministero della giustizia.

In particolare, la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA), in qualità di ufficio Responsabile per la Transizione Digitale, ha coordinato lo sviluppo della **"Strategia per la transizione digitale 2022-2026 del Ministero della giustizia"**, raccogliendo la prospettiva dei portatori di interesse per definire una visione organica degli obiettivi che guideranno i progetti in ambito digitalizzazione, colmando le distanze tra le aspettative degli utenti, le procedure e i sistemi attuali.

Lo sviluppo della strategia per la transizione digitale 2022-2026 poggia le sue fondamenta sull'analisi e sull'integrazione di molteplici fonti normative e documentali provenienti sia dai portatori di interesse dell'ecosistema giustizia che da quelli nazionali e internazionali.

È importante sottolineare come la strategia per la transizione digitale sia stata guidata, in ambito giustizia e digitalizzazione, dai seguenti principi ispiratori:

- l'avanzamento nelle politiche di digitalizzazione sia nell'ambito della giurisdizione sia in quello dell'attività amministrativa;
- il miglioramento della qualità delle procedure amministrative;
- l'ottimizzazione del livello di erogazione del servizio Giustizia;
- l'avvicinamento della giustizia alle esigenze dei propri utenti;
- il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata.

In sintesi, la visione della strategia per la transizione digitale, racchiusa nella seguente espressione, è sempre più valida, ora come non mai: *"Rendere maggiormente efficace ed efficiente l'amministrazione della giustizia attraverso la digitalizzazione grazie ad un'infrastruttura tecnologica moderna, resiliente, sostenibile ed in grado di soddisfare i bisogni attuali oltre ad abilitare in modo agile le evoluzioni future"*.

A partire da questa visione, la strategia per la transizione digitale ha continuato anche nel 2023 a perseguire le quattro categorie di obiettivi strategici originariamente identificati: obiettivi rivolti agli utenti interni; obiettivi indirizzati verso gli utenti esterni; obiettivi di adeguamento infrastrutturale, tecnico e amministrativo; obiettivi organizzativi.

Obiettivi rivolti a magistrati ed utenti interni al Ministero:

- migliorare e completare il livello di **digitalizzazione dei processi civile e penale** e dei sistemi della **giustizia telematica** in tutte le sue articolazioni;
- mettere a disposizione **banche dati, nuovi sistemi documentali e piattaforme di analisi dati** per semplificare l'accesso alle informazioni e trasformare l'informazione in conoscenza, facendo leva su tecniche di **Intelligenza Artificiale;**
- sviluppare ed evolvere la **funzione statistica** per lo svolgimento di attività di rilevazione, controllo e gestione dei dati **in materia civile, penale e amministrativo-contabile;**
- migliorare il livello di **automazione e semplificazione delle procedure gestionali e amministrative**;
- migliorare la **capacità del Ministero di scambiare informazioni con altri Enti nazionali e internazionali** e di **integrare nelle soluzioni informatiche** del Ministero e delle altre Pubbliche Amministrazioni i **reciproci servizi e banche dati.**

Obiettivi indirizzati verso l'utenza esterna:

- consentire un **rapido accesso e la semplicità nella consultazione della documentazione processuale e dei certificati**, garantendone la **reperibilità in formato digitale;**
- facilitare **l'accesso ai servizi offerti dal Ministero della Giustizia,** migliorare **l'esperienza di fruizione e semplificare - in sicurezza - le modalità di autenticazione**;
- arricchire **i canali di comunicazione** dal Ministero **verso il cittadino e l'utenza qualificata**, aumentando il **livello di chiarezza e di tempestività delle comunicazioni**;
- migliorare **l'esperienza dell'utente e massimizzarne l'utilità percepita**, minimizzando i **requisiti informativi da inserire** all'atto di compilazione, recependo quanto previsto dal **principio *once only***, che esula il Ministero nella richiesta di informazioni già fornite.

Obiettivi di adeguamento infrastrutturale, tecnico, della sicurezza:

- efficientare la sicurezza informatica, mitigandone al contempo il rischio connesso alla gestione **degli accessi, alla protezione dei dati sensibili, alla vulnerabilità** e alla conseguente **esposizione ad attacchi informatici;**
- garantire sul territorio nazionale un **adeguato livello di connettività** per l'accesso alla rete dall'interno degli uffici e dall'esterno**, sia per le sale server che per gli uffici giudiziari**;

- aumentare le **prestazioni e il livello di flessibilità e di scalabilità del comparto tecnologico, a garanzia di adeguati livelli di servizio degli applicativi** e di minimizzazione del **rischio di discontinuità applicativa**;
- consolidare e potenziare le attuali sale server al fine di **garantire un maggior livello di sicurezza**, **di efficienza e di sostenibilità** delle stesse, nonché **introdurre soluzioni *Cloud***.

Obiettivi organizzativi:

- massimizzare la **capacità tecnico-amministrativa del Ministero nella gestione operativa e nel governo della trasformazione digitale**;
- promuovere lo **sviluppo di competenze amministrative e tecniche** per il personale, insieme a piani di formazione personalizzati e per la valorizzazione del capitale umano.

La strategia per la transizione digitale 2022-2026, come rappresentato nella seguente figura, è articolata su tre livelli gerarchici:

- **livello 1 - "Ambiti di intervento"**: identifica i quattro ambiti funzionali e tecnici su cui la strategia per la transizione digitale si focalizza al fine di raggiungere gli obiettivi strategici;
- **livello 2 - "Aree di intervento"**: identifica le dodici aree funzionali in cui si declinano gli ambiti di intervento definiti al livello 1. Per ogni area è stato identificato un indicatore che permette di monitorare i risultati ottenuti nel tempo. Nell'insieme, questi dodici indicatori permettono di valutare l'avanzamento nel tempo della strategia di trasformazione digitale;
- **livello 3 - "Linee di intervento"**: identifica trentasette insiemi omogenei per dominio di interventi definiti per raggiungere gli obiettivi della strategia di trasformazione digitale entro il 2026.

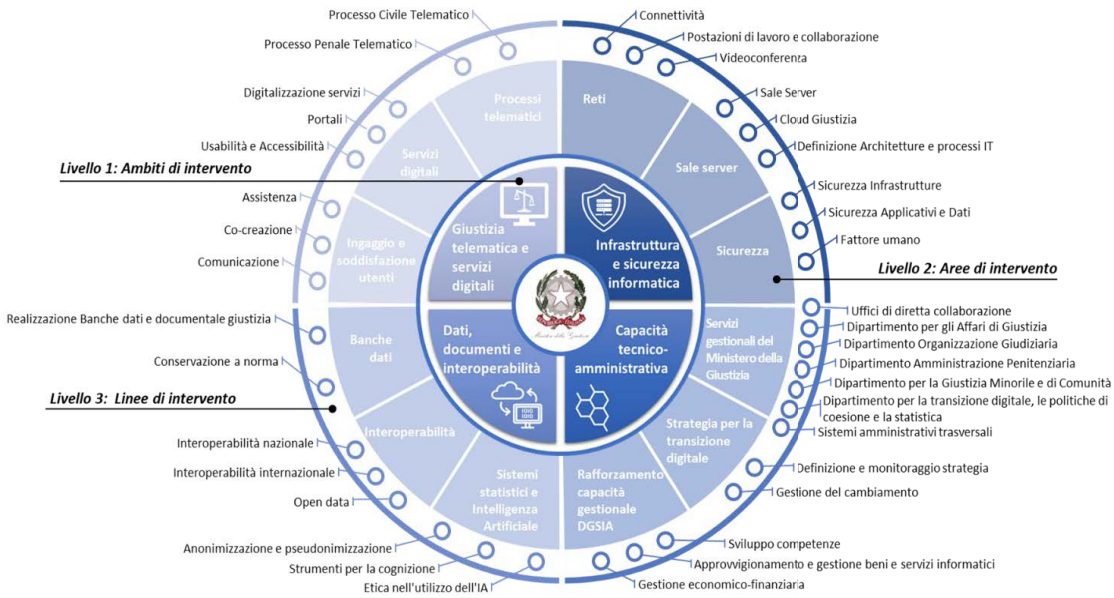


Figura 1 - Struttura della strategia per la transizione digitale 2022-2026

2. INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E TECNOLOGICHE

Innovazioni organizzative

La DGSIA ha avviato un profondo processo di evoluzione organizzativa per l'accelerazione dei progetti di trasformazione digitale, anche in ottica degli sfidanti obiettivi previsti dal PNRR per il 2023 e per il 2026 che richiedono una struttura in grado di fare fronte in maniera agile, resiliente e proattiva ai cambiamenti in atto.

Tale processo è stato attuato secondo i seguenti principi guida:

- **Efficacia**: rafforzamento della capacità di gestione delle progettualità e miglioramento delle interazioni con i portatori di interesse.
- **Efficienza:** ottimizzazione e distribuzione dei carichi di lavoro aumentando la capacità di fare fronte all'aumento della numerosità e complessità dei progetti.
- **Competenza:** *reskilling***,** sviluppo e valorizzazione delle competenze del personale.
- **Monitoraggio:** analisi e miglioramento continuo.

In linea con le ambizioni e con gli obiettivi da perseguire, il nuovo modello organizzativo, già disposto con il DM del 13 agosto 2022, è stato nel 2023 ulteriormente potenziato e prevede oggi la seguente articolazione:

- **Ufficio I – Dati, documenti e interoperabilità**, area costituita ai fini della progettazione e sviluppo di sistemi, soluzioni e servizi digitali per la valorizzazione del dato per la

gestione documentale, per servizi trasversali di interoperabilità con le piattaforme e le banche dati nazionali, per deposito, notifiche ed altri servizi trasversali della giurisdizione digitale civile, penale e di legittimità; archivi e conservazione a norma; definizione di *standard* e linee guida a supporto dello sviluppo della funzione statistica, in raccordo con DGSTAT.

- **Ufficio II – Giurisdizione digitale civile e Ufficio III – Giurisdizione digitale penale:** derivanti dalla riorganizzazione delle "area civile e penale territoriale" e "area civile e penale nazionale", le nuove aree si occupano della programmazione, gestione della domanda, progettazione e sviluppo dei sistemi informativi automatizzati rispettivamente per la giurisdizione civile e penale, sia di merito che di legittimità, e delle esigenze, nei relativi ambiti, delle Amministrazioni nazionali.
- **Ufficio IV – Dipartimenti, uffici centrali e sistemi amministrativi**: area che accentra le competenze precedentemente distribuite su più uffici e dedicata alla programmazione, gestione della domanda, progettazione e sviluppo dei sistemi informativi automatizzati per gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, dei Dipartimenti del Ministero della giustizia, degli Archivi notarili e dei sistemi amministrativi.
- **Ufficio V – Supporto alla transizione digitale**: l'area ha un obiettivo più ampio rispetto al passato per l'attuazione delle linee strategiche del Codice dell'amministrazione digitale, per la definizione di linee guida tecnologiche, per verificare e monitorare lo stato di salute dei progetti strategici per la transizione digitale e per occuparsi della comunicazione operativa.
- **Ufficio VI – Sale server e *cloud***: le competenze dell'area sono state riviste e maggiormente focalizzate e verticalizzate sui temi afferenti a tutte le sale server (es. consolidamento, adeguamenti infrastrutturali e impiantistici, ecc.) e alla definizione e governance della strategia *cloud* e dell'*enable cloud program*.
- **Ufficio VII – Reti e postazioni di lavoro**: all'area sono state affidate responsabilità specifiche su tematiche verticali quali soluzioni per le postazioni di lavoro, la produttività individuale, la collaborazione, l'accesso da remoto.
- **Ufficio VIII – Sicurezza informatica**: area costituita al fine di presidiare e governare in modo efficace un ambito prioritario quale quello della sicurezza informatica che richiede competenze specialistiche e costanti raccordi con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e altre strutture istituzionali.

- **Ufficio IX – Programmazione e acquisizione beni, servizi e lavori:** l'area accentra e rafforza sempre più competenze e responsabilità determinanti per la corretta programmazione e gestione dei fabbisogni finanziari e acquisitivi in ambito ICT. Inoltre, l'area ha la responsabilità in materia di organizzazione, qualificazione, gestione e sviluppo delle risorse umane delle strutture centrali e territoriali della DGSIA e su tematiche trasversali quali accesso, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Innovazioni tecnologiche

***Cloud* Privato**

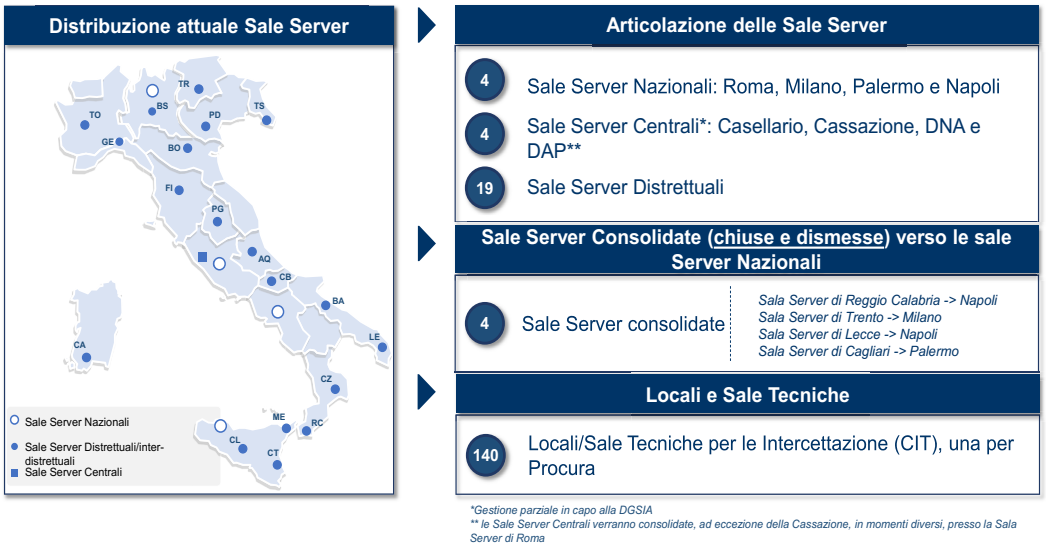
Al fine di supportare il processo di digitalizzazione, sono stati conclusi studi e valutazioni tecniche per la realizzazione di una infrastruttura di *Cloud* Privato, su 4 poli nazionali (Milano, Roma, Napoli, Palermo), con finalità di scalabilità e sicurezza.

La prima fase di sperimentazione di questa infrastruttura su Roma e Napoli ha messo in evidenza la fattibilità del progetto su scala nazionale, da ampliare con temi applicativi moderni, per realizzare applicazioni "*cloud-native*" con un'ottica digitale, di multi-*device* e di interoperabilità. L'architettura applicativa progettata, è abilitante al progetto di *Content Management* unico (per la gestione di tutte le tipologie di file), al nuovo processo telematico ed al completamento dei progetti di consolidamento del distrettuale al *"centro"*. A tal fine, è stato relazionato un rilevante e strutturato lavoro di analisi di dettaglio dello stato delle infrastrutture fisiche (mura, accessi fisici, dislocazione spazi, ecc.) e degli impianti (condizionamento, elettrico, antincendio, ecc.) di tutte le sale server.

Per poter realizzare questo modello di *Private Cloud* è stato necessario avviare anche un progetto di creazione di una rete in fibra ottica dedicata di interconnessione tra i quattro data center nazionali.

Sale Server

La distribuzione su tutto il territorio nazionale di una molteplicità di Sale Server, che gestiscono complessivamente oltre 10.000 macchine, ha da tempo indotto l'Amministrazione a destinare significative risorse nella realizzazione di un progetto di razionalizzazione, consolidamento, potenziamento e messa in sicurezza delle stesse.



Già nel corso del 2022 e per la prima volta è stato avviato un importante e strutturato lavoro di analisi di dettaglio dello stato delle infrastrutture fisiche (mura, accessi fisici, dislocazione spazi, ecc.) e degli impianti (condizionamento, elettrico, antincendio, ecc.) di tutte le Sale Server al fine di accertare la presenza di eventuali *gap* tra l'infrastruttura presente e quella desiderabile e conforme alle normative.

Tale lavoro è proseguito nel corso del 2023 con ancora più enfasi e anche a valle dell'emanazione del nuovo Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2023 di ACN e ss.mm.ii., dando avvio alle attività propedeutiche all'adeguamento infrastrutturale e impiantistico delle quattro Sale Server Nazionali (MI, RM, NA, PA). Attualmente, a valle di specifici sopralluoghi effettuati presso le sedi, si sta procedendo alla redazione dei Progetti di Fattibilità tecnico economica e allo sviluppo dei Progetti Esecutivi, da asseverare e certificare, per poter avviare, poi, le procedure di affidamento dei lavori.

Vale la pena precisare che, anche nell'ambito delle Sale Server Centrali, la Direzione sta conducendo approfondimenti. Per la Sala Server DNA ubicata in Via Giulia (Roma), che presenta inefficienze e necessita di un importante adeguamento, si stanno progettando, nelle more della migrazione verso la Sala Server Nazionale di Roma, interventi tesi a innalzare l'efficacia per il periodo transitorio precedente alla migrazione.

Per le altre Sale Server Centrali si precisa che:

- per il Casellario è in corso la migrazione della Sala verso la Sala Server di Roma Balduina;
- per il DAP si prevede, a valle dell'adeguamento della Sala Server di Roma, di fare una proposta di consolidamento;

- per la Cassazione sono in corso degli approfondimenti per definire una eventuale strategia in merito da discutere con la Corte.

Nel corso del 2023, è stato peraltro completato il consolidamento di quattro Sale Server Distrettuali in quelle Nazionali per garantire un adeguato livello di sicurezza dei dati e delle infrastrutture.

In particolare, sono state migrate e spente:

- Reggio Calabria su Napoli a dicembre 2022;
- Lecce su Napoli ad aprile 2023;
- Cagliari su Palermo a luglio 2023;
- Trento su Milano ad agosto 2023.

Si prevede per l'inizio del 2024 il consolidamento dei DC Distrettuali di Genova (area penale) su Milano, di Catanzaro su Napoli, di Bari su Napoli.

Migrazione al PSN

Al fine di attuare l'obbligo per le PP.AA. di migrare i propri CED verso ambienti *cloud*, il Ministero della giustizia ha deciso di avvalersi del Polo Strategico Nazionale per l'aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud. In particolare, sono stati richiesti i servizi di migrazione e *re-architect* delle applicazioni **Produttività Individuale e *Collaboration*** (PEL) e **Portale Vendite Pubbliche** (PVP).

Si precisa che, per un dettaglio maggiore sulle evoluzioni e gli interventi effettuati sui due *landscape* applicativi si rimanda alle relative sezioni.

A seguito della ricezione del Progetto del Piano dei Fabbisogni da parte del PSN, avvenuta in data 19 ottobre 2023, l'Amministrazione ha approvato il Progetto e completato la procedura di contrattualizzazione in data 21 novembre, ultimo step necessario all'avvio dei servizi.

Sistemi di conoscenza *DATA LAKE*

Il progetto *Datalake* si inserisce nell'ambito della linea di Investimento 1.6.2 "Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali" del PNRR ed è parte della realizzazione del progetto "Digitalizzazione del Ministero della giustizia". Le sue principali finalità sono l'estrazione e l'organizzazione degli orientamenti giurisprudenziali e la produzione di analisi statistiche avanzate sulla base di dati non strutturati contenuti nei documenti e di dati interni ed esterni a Giustizia, per monitorare e analizzare l'efficienza e l'efficacia del sistema giudiziario ottimizzando la gestione dei tempi di istruttoria.

Il progetto prevede la realizzazione di sei nuovi sistemi di conoscenza quali: anonimizzazione sentenze civili e penali; monitoraggio lavoro uffici giudiziari; analisi orientamenti giurisprudenziali ambito civile; analisi orientamenti giurisprudenziali ambito penale; statistiche avanzate su processi civili e penali; identificazione rapporto vittima-autore.

Il progetto ha l'obiettivo di «estrarre conoscenza» dal patrimonio informativo del Ministero della giustizia, sotto forma di dati, documenti e processi al fine di supportare l'Amministrazione nelle scelte strategiche. A tal fine sono stati definiti progetti trasversali quali:

- *Data Governance* dell'intero patrimonio informativo civile, penale e amministrativo con l'obiettivo di definire processi, ruoli, *policy*, *standard* e metriche allo scopo di garantire un uso efficace ed efficiente delle informazioni e la loro relativa sicurezza;
- Piattaforma di *Business Intelligence* per lo sviluppo di *dashboard* e *report* legate alle statistiche nazionali e distrettuali;
- Pseudonimizzazione dei dati sensibili garantendo l'anonimato e la riservatezza delle informazioni;
- Algoritmi di *Record Linkage* in grado di correlare dei dati strutturati e documentali consentendo una navigazione e una rappresentazione unitaria delle informazioni.

Per tale intervento sono previste le seguenti *milestone* europee:

- avvio contratto al 31 dicembre 2023;
- completamento dei sei sistemi al 30 giugno 2026.

Il contratto è in esecuzione a partire da giugno 2022, in anticipo di oltre un anno rispetto alla *milestone* europea. Sono state definite iniziative progettuali che assumono un ruolo di "supporto" al progetto *DataLake* Giustizia, in quanto, oltre alla sua realizzazione, sono funzionali alla sua diffusione, adozione e relativo funzionamento. Di seguito si riportano le principali progettualità in corso:

- sviluppo di un *framework* di pseudonimizzazione delle sentenze di primo e secondo grado utilizzando strumenti di *Artificial Intelligence* (AI), da impiegare sin da subito sulla nuova Banca Dati di Merito Civile;
- sviluppo di algoritmi di pseudonimizzazione massiva utile al popolamento della nuova Banca Dati di Merito Civile;
- realizzazione di un sistema di massimazione delle sentenze che, utilizzando tecnologie di *Artificial Intelligence*, possano supportare l'operatore nella realizzazione della massima;

- sviluppo di un *engine* di pseudonimizzazione dei dati strutturati per il mascheramento delle informazioni da inserire all'interno del *DataLake*;
- sviluppo di algoritmi di *record linkage* per correlare informazioni all'interno di basi dati differenti;
- realizzazione di *report* e nuove viste, in collaborazione con DGSTAT, per la condivisione e la divulgazione di statistiche relative alle seguenti aree di interesse, sia in ambito civile che penale:
  - Giudici di Pace (SIGP);
  - Area Penale Esterna;
  - Casellario Giudiziale;
  - Sistema Unico del Personale (SUP);
  - Sistema Informativo dei Servizi minorili (SISM);
  - Tribunale per i Minorenni (ambito civile);
  - Sistema Informativo dell'Amministrazione (SIAMM);
  - Qualificazione Giuridica del Fatto (QGF);
  - Sviluppo di un prototipo per l'analisi del fenomeno della Recidiva e relativo *Datamart*;
  - Sviluppo di un sistema di raccolta dati distrettuale relativi agli UPP e sviluppo report con DGSTAT;
  - Sistema per l'identificazione del rapporto Vittima-Autore con focus su Violenza di Genere.

Multivideo conferenza

Il progetto prevede il passaggio da una tecnologia analogica ad una tecnologia digitale, che si avvale di **apparati robotizzati e dell'uso di domotica**, consentendo così non solo la **gestione da una unica nuova sala** di regia delle attività necessarie per lo svolgimento delle udienze con collegamenti in multivideoconferenza, ma altresì la rilevazione da remoto – ed ove possibile la risoluzione - di eventuali problematiche sugli impianti anche nei tempi in cui gli stessi non sono impiegati per le udienze.

Nel giugno 2023 è stato avviato un progetto di trasformazione delle aule penali in aule «tecnologicamente avanzate» con sistemi *Add-On* di Audio Videoregistrazione, che consentono di audio videoregistrare i dibattimenti all'interno in modo tale da poterli fruire successivamente come da prescrizione della Legge 30 dicembre 2022, n.199 (legge Cartabia).

Nelle aule già allestite per la multivideoconferenza questo consente già di audio videoregistrare i dibattimenti previsti dall'art. 146 c.p.p.

Inoltre, per fruire degli apparati presenti nelle aule di multivideoconferenza tecnologicamente avanzate, anche per le udienze non strettamente correlate alla Legge Orlando (non 146 bis) che possono tenersi con sistemi di videoconferenza commerciali (MS Teams), sono stati introdotti gli *Add-On* Videoconferenza (MS Teams).

Al riguardo, ad oggi sono state allestite per il servizio multivideoconferenza penale (Legge Orlando) **385 Aule giudiziarie.** Su queste, in più di **180** è stato eseguito anche l'ammodernamento con *Add-On* di Audio Videoregistrazione MS Teams.

Ad oggi nel servizio di Multivideo conferenza penale sono state allestite **458 salette** nelle **sedi carcerarie**.

Il successo della soluzione è evidenziato dall'intenso uso delle aule MVC, dove si registra una **media giornaliera di circa 90 sessioni/giorno di utilizzo** con valori di picco sempre nell'intorno delle 130 sessioni e circa 60 sedi connesse in contemporanea. Si raggiunge una **disponibilità del servizio nell'intorno del 99,9%** che provoca una continua richiesta di realizzazione di nuove aule MVC per far fronte alla richiesta.

Didattica a distanza per i detenuti

Con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria è stata realizzata una sperimentazione con l'Università di Sassari per la didattica a distanza per detenuti.

Il progetto si occupa dell'implementazione di un modello unificato ed omogeneo, sicuro e controllato, per garantire le attività di *e-learning* dei corsi universitari in favore delle persone detenute nelle varie strutture penitenziarie.

Si tratta di un sistema di *virtual desktop*. Il progetto prevede l'installazione di postazioni ad uso dei soggetti reclusi sia per studio che per lavoro. Le stesse saranno dislocate presso aule o sale comuni con un accesso ai *virtual desktop* regolamentato, senza la possibilità di modificare o alterare la configurazione delle postazioni di lavoro assegnate.

Le politiche di sicurezza applicate consentiranno al singolo utente detenuto l'utilizzo dei soli siti per i quali si è ricevuta preventiva autorizzazione da parte della Direzione penitenziaria, in accordo con la Direzione generale dei detenuti e del trattamento.

Riguardo ai corsi universitari, ogni detenuto ha un proprio percorso; di conseguenza verrà rilasciata una utenza personale per collegarsi ed accedere alle *virtual app* garantendo continuità anche in caso di trasferimento.

La sperimentazione si è conclusa positivamente ed è prevista la diffusione della soluzione adottata con la Sardegna su tutto il territorio nazionale. Al momento è stata predisposta l'infrastruttura ed è stato avviato l'iter di accordi multilaterali con le singole università presenti sul territorio.

Anche per la didattica a distanza relativa alla scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado si è previsto l'allestimento di aule studio presso gli Istituti Penitenziari, attraverso un *kit* costituito da personal computer, *webcam*, microfono direzionale, televisore a colori 65', diffusori acustici e il collegamento verso la scuola attraverso Microsoft Teams.

Connettività e cablaggi

In termini di Connettività e Banda, il punto di uscita Internet nel *Data Center* di Napoli, con linea primaria e secondaria, è stato affiancato da un secondo punto di uscita in Milano, sia per poter bilanciare il traffico, sia per avere un'alternativa della connettività Internet in caso di malfunzionamento con il collegamento principale.

Inoltre, è stato previsto un possibile progetto (SD-WAN ordinabile nella nuova Convenzione Consip LAN8) per creare delle uscite Internet dedicate al traffico generato dagli strumenti di collaborazione (es. Office, Teams, Mail, …) nei principali palazzi di Giustizia, andando ad alleggerire la banda primaria.

È in corso di realizzazione un progetto che prevede il collegamento in alta connettività (con link punto-punto ridondati con velocità di 10 Gbps) per avere una connessione in fibra ad alta velocità, tra le quattro sedi nazionali di Roma, Milano, Napoli e Palermo.

Al fine di fronteggiare il considerevole aumento di richiesta di banda per il flusso di dati, è stato avviato un importante percorso di cablaggio strutturato consistente nel rifacimento delle reti degli edifici, per tutto il mondo di Giustizia, anche penitenziario e minorile. Ad oggi le attività di cablaggio sono in corso di esecuzione su tutto il territorio nazionale.

Parallelamente, è stato fatto partire un progetto di fibra ottica in Giustizia per tutti i palazzi, edifici ed istituti di pena, con l'obiettivo di implementare tutta la rete di Giustizia sia in termini di ampiezze di banda che di link fisici, con passaggio da rame a fibra. Di seguito si riporta lo stato dell'arte delle attività operative distinte per le diverse sedi:

- **Sedi DOG e DGMC**: Il progetto prevede la copertura di 765 sedi. Di queste sono state migrate 651 sedi con collegamento in fibra ad alta velocità. Mentre le sospese sono 33. Infine, circa 24 migrazioni risultano essere bloccate su 10 uffici giudiziari causa mancanza DUVRI.

- **Sedi DAP:** Il progetto prevede la copertura di 234 sedi. Di queste sono state migrate 202 sedi con collegamento in fibra ad alta velocità. Mentre le sospese sono 9

WI – FI

È proseguito lo studio con l'Ufficio Reti della DGSIA al fine di progettare una rete WiFi in totale sicurezza, con il supporto del CINI. Il progetto iniziato nel 2022 fino ad oggi, ha definito una soluzione di un WiFi Sicuro per la rete RUG, con il supporto di una infrastruttura di NAC (*Network Access Contro*), ed una per il WiFi Pubblico (*guest*). Sono proseguiti i primi progetti pilota del WiFi in Cassazione e DGSIA, per poi prevedere un piano di distribuzione sul territorio, anche connesso ai progetti di Cablaggio Strutturato.

Il progetto consentirà di superare l'attuale limite degli edifici di rilevanza storica dove la possibilità di attivare dei punti rete a muro si scontra con la necessità di preservare il valore storico strutturale degli ambienti interni. Un esempio tra tutti è la sede della Cassazione dove l'architettura degli uffici non consente di intervenire con lavori di adeguamento a causa dei vincoli dei beni culturali ed ambientali.

Nel mese di giugno 2023, in merito al sistema di sicurezza NAC delle reti LAN è stato raggiunto l'obiettivo PNRR pari al 30% tramite gli acquisti CISIA (utilizzando lo strumento ODA con la convenzione Consip LAN7) che comprendeva sia l'acquisto di LAN che di NAC.

Tribunale *Smart* – Udienza Virtuale

L'ambito prevede, con particolare riferimento all'area civile, la costituzione di aule virtuali con la dotazione di adeguati strumenti *software* e *hardware* per permettere l'esecuzione di udienze virtuali, in modalità *online* ed ibrida, integrati con la Consolle del Magistrato, al fine di agevolare la successiva trasmissione e pubblicazione all'interno del fascicolo informatico.

Alla realizzazione della progettualità nelle regioni del mezzogiorno concorrono i fondi del Programma Operativo Nazionale *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Assi 5-6-7) integrato dalle risorse del programma REACT-EU.

Tribunale *OnLine*

Il progetto consente il deposito degli atti in formato digitale da parte del cittadino, nei procedimenti di volontaria giurisdizione, in cui le parti possono stare in giudizio senza difensore. L'obiettivo è offrire agli utenti un accesso più semplice ai servizi della giustizia: la piattaforma, sviluppata secondo criteri di accessibilità e centralità dell'utente, prevede la

fruizione da qualsiasi dispositivo. L'iniziativa migliora l'esperienza dal cittadino al *back office,* generando efficienza in termini di costi di spese postali e cartacei; tempi di presentazione della domanda; affluenza presso gli uffici dei tribunali; riduzione degli oneri a carico dell'amministrazione della Cancelleria. I servizi saranno presto attivi sul territorio nazionale, a partire dai tribunali pilota del Sud Italia.

Alla realizzazione della progettualità nelle regioni del mezzogiorno concorrono i fondi del Programma Operativo Nazionale *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Assi 5-6-7) integrato dalle risorse del programma REACT-EU.

Banca Dati Nazionale dei provvedimenti

Coerentemente con quanto richiesto dall'Unione Europea è stato avviato un progetto per la realizzazione di una nuova infrastruttura dedicata alla Banca dati dei provvedimenti civili, funzionale alla definizione di un portale utile alla consultazione pubblica dei diversi provvedimenti in forma anonimizzata. È stata avviata una fase di sperimentazione per abilitare una vista in chiaro delle informazioni da parte degli operatori di giustizia, consentendo ad alcuni uffici, l'utilizzo della piattaforma per la realizzazione di Banche Dati distrettuali o locali per tutte le materie (indipendentemente dalle finalità del PNRR). Tale fase è stata completata ed ha permesso di definire una soluzione *standard* per tutti gli uffici, indirizzando le molteplici soluzioni non coordinate e frastagliate presenti sul territorio, in coordinamento con la STO del CSM.

È avvenuta l'apertura della Banca Dati Privata verso i vari Distretti il 20 novembre 2023.

Nel mese di novembre sono state attivate le utenze per consentire ad un gruppo specifico di utenti di partecipare alla redazione delle massime.

Sono state estratte dai sistemi civili oltre tre milioni di sentenze, ed è attualmente in corso l'attività di pseudonimizzazione massiva propedeutica all'apertura pubblica della Banca Dati del 14 dicembre 2023.

Alla realizzazione della progettualità nelle regioni del mezzogiorno concorrono i fondi del Programma Operativo Nazionale *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Assi 5-6-7) integrato dalle risorse del programma REACT-EU.

INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Informatizzazione

Infrastruttura di interoperabilità dati con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND

In linea con gli obblighi del DPCM del Dipartimento per la trasformazione digitale del 22/09/22, nel corso del primo trimestre del 2023, è stato avviato il progetto che prevede la realizzazione di un'infrastruttura di interoperabilità che garantirà l'integrazione degli *e-service* di scambio dati tra il Ministero della giustizia e altre Pubbliche Amministrazioni, attraverso le più importanti piattaforme nazionali come, ad esempio, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Il Ministero della giustizia ha già completato il processo di adesione alla PDND configurandosi sia come ente erogatore che come ente fruitore dei servizi esposti.

Inoltre, con l'intento di soddisfare il requisito normativo descritto dall'art. 24 comma 3 del Codice dei Contratti Pubblici, al fine di raggiungere uno degli obiettivi del PNRR (raggiungimento delle misure M1C1-74 e M1C1-75) e per supportare la piena interoperabilità del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), la Direzione sta predisponendo l'evoluzione dei sistemi del Casellario per erogare sulla piattaforma PDND i seguenti servizi:

- un servizio per il rilascio del certificato di Casellario giudiziale (individuato come "banca dati di interesse nazionale" dall'art. 60, comma 3 bis, del CAD);
- un servizio per il rilascio del certificato relativo alle sanzioni amministrative.

L'infrastruttura di interoperabilità è basata su un catalogo di API certificato MoDI ed è stata disegnata per permettere al Ministero di giustizia di gestire tutto il catalogo dei servizi trasversali, sia per l'interfacciamento verso l'esterno della Rete Unica Giustizia (RUG), sia per costituire il fondamento della *Reference Architecture* e, infine, per sostituire la porta di dominio basata sul modello di comunicazione SPCoop che è in fase di progressiva dismissione (con determina 219/2017).

Tale infrastruttura sarà utilizzata anche per lo scambio di dati in interoperabilità tra i sistemi dell'area Civile del Ministero della giustizia e gli altri enti pubblici coinvolti come ad esempio gli enti INPS, AdE e Registro coinvolti ai sensi dell'Art. 367 del Codice della crisi d'impresa e d'insolvenza, nonché per i pagamenti tramite la piattaforma dei Pagamenti PagoPA.

Acquisto PC e dotazioni informatiche

All'inizio del 2003 sono stati effettuati acquisti di dotazioni informatiche per quantità mai registrate in precedenza; tale esigenza è maturata dalla concomitanza tra i nuovi ingressi del personale UPP, con le prime 8.171 forniture dell'ufficio del processo del PNRR di inizio 2022, e le esigenze di *smart working* e sostituzioni ordinarie per obsolescenza. Inoltre, in vista dell'ingresso di ulteriori 8200 unità UPP e di altre 5.400 figure tecniche, si è provveduto all'acquisto di:

- 26.100 PC Portatili
- 22.904 PC Desktop
- 6.086 Scanner

Nello specifico **450 PC Desktop** sono stati dispiegati dalla DGSIA per la realizzazione del progetto Videoregistrazioni Cartabia (art.510 c.p.p. comma 2-bis), e **341 PC Desktop** per i nuovi impianti relativi alla fonotrascrizione (TREX).

A breve saranno distribuiti 800 Scanner A3 per le attività di Digitalizzazione dei fascicoli PNRR.

L'incremento gestito nell'arco di pochi mesi è stato pari **al 200% degli acquisti effettuati nel triennio precedente**.

Inoltre, per agevolare il processo di "*on-boarding*" del personale UPP si è provveduto a:

- definire un nuovo processo di installazione e configurazione automatica dei PC portatili, tramite una soluzione denominata "*AutoPilot*", (4.742 configurazioni in Auto-Pilot);
- definire un nuovo contratto con il Poligrafico che ha permesso agli utenti di ricevere le smart card CMG (Carta Multi Servizi della Giustizia) in tempi decisamente più rapidi rispetto ai tempi ordinari, superando il problema delle carte sostitutive;
- in collaborazione con la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, a dotare il personale UPP di *Router* Portatile (20 GB) al fine di consentire lo svolgimento dello *smart working* o comunque il lavoro in ufficio senza vincoli.

È stato avviato un *assesment* al fine di indirizzare la sostituzione dei Desktop PC e Laptop obsoleti per definire l'esigenza di fondi al fine di dotare il personale del Ministero della giustizia di postazioni sempre più aggiornate e prestanti.

Posta Elettronica Ordinaria e Certificata

Con riferimento alla posta elettronica ordinaria, dal 2022 sono state migrate circa 120.000 caselle di posta personali e 14.000 caselle di ufficio.

Sono stati inoltre migrati, dal vecchio fornitore *Trust Tecnologies* verso l'aggiudicatario della nuova fornitura del servizio di posta elettronica certificata Infocert, i domini PEC afferenti all'Amministrazione, le 10.441 caselle PEC (comprensive dei messaggi in esse contenuti) e gli oltre 42.000 utenti associati, ai quali è stato garantito il supporto per la migrazione dei contenuti ed il recupero della *password*.
É in via di ultimazione la migrazione della Conservazione a Norma dello storico (circa 300 Tb di contenuti) verso il nuovo aggiudicatario, di cui si prevede la conclusione in tempi brevi.

Al fine di adeguare la PEC italiana al Regolamento eIDAS (normativa comunitaria), AgID ha recepito le regole tecniche per i servizi elettronici di recapito certificato qualificato. Di conseguenza, a breve i gestori dei servizi di posta elettronica certificata saranno tenuti ad accertare l'identità del soggetto che attiva una casella PEC, in maniera esattamente analoga a quanto già avviene per l'attivazione di altri servizi (es. SPID).
La REM (più comunemente PEC europea) permetterà di inviare e ricevere messaggi di posta elettronica certificata non solo in Italia, ma anche a livello europeo.
Non tutto quanto stabilito negli *standard* è di facile realizzazione per il nuovo modello di interoperabilità, motivo per cui, dovendosi comunque garantire la continuità di tutti i servizi attualmente erogati/fruiti tramite la posta elettronica certificata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno dotarsi di un *basket* di giornate di supporto all'interno della cornice contrattuale della convenzione Consip per i "Servizi di Posta Elettronica Certificata (PEC) e servizi di Recapito Certificato a norma del regolamento eIDAS 910/2014.
Tale supporto consentirà agli applicativi in essere di adeguarsi al nuovo *standard* fruendo dell'esperienza del gestore del servizio e di specifiche API che potranno fungere da interfaccia verso il nuovo modello fino al termine degli sviluppi necessari.

Assistenza e *Service Desk*

Nel corso dell'anno 2023 è stato completato l'avvio dell'ultimo lotto di gara di assistenza, il lotto 6, che riguarda gli uffici della Corte di Cassazione e della Procura Generale presso la Corte di Cassazione. Sono inoltre state effettuate evoluzioni del nuovo sistema di *service desk* avviato nel mese di maggio 2022 con un *focus* particolare sul portale di assistenza nei seguenti ambiti:

- predisposizione del **nuovo catalogo dei servizi**:
  - rimodulazione del catalogo dei servizi per aumentarne la fruibilità da parte del personale del Ministero della giustizia;

- identificazione di categorie integrative ad ampliamento del perimetro del servizio di assistenza;
- snellimento delle categorie già esistenti a seguito di analisi sulle richieste più frequenti.

- predisposizione e implementazione delle **regole di monitoraggio degli SLA contrattuali;**
- predisposizione di ***dashboard* direzionali** finalizzate al monitoraggio della fornitura;
- miglioramento della **fruibilità dello strumento** attraverso evolutive e risoluzione di *bug* (a titolo esemplificativo l'ottimizzazione delle notifiche automatiche inviate dal sistema durante le fasi di gestione del *ticket* al fine di aumentare la visibilità del processo verso gli utenti del Ministero).

Sono stati inoltre programmati nei prossimi mesi gli **sviluppi di ulteriori funzionalità a integrazione del servizio** attualmente in essere come, ad esempio, la gestione dei *ticket* dei CISIA e altri uffici interni alla DGSIA.

Nell'ambito dei servizi specialistici accessori, nel corso del 2023 si è proceduto con l'**installazione massiva delle circa 70.000 nuove dotazioni di apparati informatici** (PC Desktop, Portatili, Scanner) **presso gli Uffici Giudiziari** del territorio attraverso l'assegnazione di personale dedicato aggiuntivo nelle sedi circondariali

È stato fornito inoltre un **supporto dedicato** in considerazione delle scadenze imposte dalla Riforma Cartabia relativa:

- alle **videoregistrazioni delle udienze** per ulteriori installazioni di PC;
- **per attività necessarie a garantire l'avvio del Processo Civile Telematico presso i Tribunali per i Minorenni, le Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni;**
- **per attività necessarie a garantire l'avvio del PCT presso gli Uffici NEP;**
- **per attività necessarie a garantire l'avvio del PCT presso gli Uffici del Giudice di Pace;**
- alle attività di avvio del **Processo Penale Telematico** presso le Procure e Tribunali su tutto il territorio nazionale.

Sicurezza

In ambito "sicurezza" è stato avviato un vero e proprio programma teso, da un lato, a progettare, in coerenza con gli standard internazionali e gli indirizzi normativi di riferimento e congiuntamente agli *stakeholder* istituzionali, la strategia di sicurezza informatica del

Ministero della giustizia, dall'altro, a implementarla attraverso un insieme omogeneo e sinergico di azioni e progetti.

L'obiettivo dell'Ufficio è evolvere il combinato disposto di tecnologie, processi, procedure e prassi organizzative per innalzare il livello complessivo di postura della sicurezza delle informazioni del Dicastero.

A titolo esemplificativo le iniziative possono essere descritte attraverso i seguenti *cluster*:

- creazione di procedure atte a regolare il controllo degli accessi privilegiati alle risorse del Ministero della giustizia;
- attivazione presso tutte le risorse informatiche del Ministero di un sistema di sicurezza di ultima generazione in grado di identificare attacchi non noti;
- creazione di procedure atte a regolare la gestione degli accessi sulle risorse del Ministero della giustizia, garantendo un controllo e una visibilità totali;
- analisi e valutazione delle evoluzioni delle architetture (ad esempio di *Network Security* e dei servizi di rete) e governo dei relativi progetti;
- progettazione di campagne di sensibilizzazione volte ad accrescere le competenze degli utenti e i comportamenti responsabili nello spazio cibernetico;
- attivazione del sistema di monitoraggio e l'elaborazione dei dati provenienti dai sistemi, dispositivi di rete e le applicazioni del Ministero.

Per tali iniziative, in quanto parte integrante di un piano triennale di sicurezza informatica, la Direzione ha provveduto a richiedere per il triennio 2023-2025 l'assegnazione a valere sul Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza ai sensi dell'art. 1, comma 899, lettera a), della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

A corredo di queste è stato peraltro rinnovato il censimento ACN di tutti i dati e servizi esposti all'utenza dal Ministero e la loro contestuale classificazione in strategici, critici e ordinari, secondo la nomenclatura dell'Agenzia e di AgID.

In data 27 luglio 2022 è stata peraltro siglata la convenzione ACN – DGSIA ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs 50/1016, per poter individuare la DGSIA come soggetto attuatore di alcuni interventi dell'investimento 1.5 – Cybersecurity.

L'investimento 1.5 del PNRR prevedeva originariamente 5M€ per il Ministero della giustizia, così suddivisi:

- definizione di un approccio *standard* per la sicurezza dei notebook: 2M€;
- definizione di processi e piattaforma EPP/EDR: 1,5M€;
- definizione di processi e piattaforma di «*log collector*»: 1,5M€.

A seguito di ulteriori carotaggi condotti da parte dell'Ufficio VIII della Direzione, deputato alla Sicurezza Informatica, si è reso necessario, nel 2023, un aggiornamento del perimetro degli interventi e, contestualmente, una rimodulazione economica degli stessi:

- Sicurezza dei notebook e Prevenzione perdita dati: 797.100,00 €;
- SIEM: 4.202.900,00 €.

Nello specifico, la rimodulazione si è ritenuta necessaria in quanto:

- rispetto agli ambiti di intervento denominati "Sicurezza dei Notebook" e "Prevenzione perdita dei dati", dopo una più approfondita analisi delle possibili soluzioni di *data loss prevention* e di data *encryption* presenti sul mercato, le componenti *software* individuate sono risultate già nelle disponibilità dell'Amministrazione. Pertanto, ai fini del rispetto delle *milestone*, è stato necessario prevedere esclusivamente l'acquisizione di giornate di supporto specialistico utili a definire le attività di progettazione e di rilascio delle funzionalità fornite dalle soluzioni software di Microsoft, ovvero *bitlocker e Purview*, sulle postazioni di lavoro mediante *software distribution*, ADN o attraverso Script.
- rispetto all'ambito di intervento "SIEM", vista la complessità ed eterogeneità della rete Giustizia, l'Amministrazione ha rilevato la necessità dell'adozione e *deploy* di un sistema SIEM (*Security Information and Event Management*) (i) teso a fornire uno strumento di visibilità centralizzato relativo ad ambienti multi-vendor (Sistemi, *Security e Networking*) e (ii) in grado di correlare un numero di eventi decisamente più significativo rispetto a quello individuato in fase di definizione della convenzione originale. Il SIEM dovrà difatti essere dimensionato per gestire fino ad un massimo di 120.000 eventi per secondo (EPS) provenienti da 3.000 diverse sorgenti. Parimenti è stata rilevata anche l'esigenza di dotare l'Amministrazione di giornate di supporto specialistico per l'installazione e la configurazione della stessa appliance SIEM.

Per dare seguito al programma, in data 29 giugno 2023, l'Amministrazione ha provveduto a contrattualizzare il più opportuno operatore economico, messo a disposizione attraverso gli strumenti di acquisto Consip, e avviare le progettualità.

Dal punto di vista degli interventi, il primo progetto, denominato Sicurezza dei notebook, prevede la crittografia del disco dei notebook per l'80% dei PC consegnati (circa 50.000) entro la fine del 2024.

Gli obiettivi saranno i seguenti:

- integrazione con sistema operativo in esecuzione;
- fornitura di strumenti con funzionalità di crittografia;

- accesso ai dati solo tramite autenticazione;
- procedura sicura per sblocco in caso di smarrimento PIN o chiave principale.

Il secondo progetto prevede la definizione di una soluzione volta a prevenire la perdita dei dati. Attraverso l'utilizzo dei fondi previsti dal PNRR, l'Amministrazione punta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Classificazione dei dati: a seconda delle differenti tipologie di dati, è necessaria la classificazione degli stessi prestando la massima attenzione al livello di sensibilità e criticità dell'informazione in esso contenuta;
- Prevenire la violazione dei dati: è importante identificare repentinamente ogni violazione alle policy interne o accessi non autorizzati da parte di terzi, siano essi interni o esterni;
- Garantire la protezione dei dati: devono essere realizzati, mantenuti e fatti evolvere i sistemi di protezione capaci di prevenire ogni perdita per furto, attacco informatico o semplicemente errore umano;
- Assicurare la *Compliance*: è necessario verificare continuamente la coerenza delle *policy* con i vari regolamenti e prescrizioni normative di riferimento (ad esempio, il GDPR).

La terza iniziativa è tesa a realizzare un "pilota", entro il 2023, di una soluzione di «SIEM» per la raccolta delle informazioni con l'obiettivo di monitorare ed elaborare in tempo reale i dati grezzi provenienti da una moltitudine di sistemi, dispositivi di rete e applicazioni.

Infine, giova precisare che all'interno dell'accordo siglato con ACN vi è una quarta progettualità, non finanziata attraverso fondi PNRR, "NAC". L'iniziativa, finanziata con fondi DGSIA, ha però delle *milestone* che rientrano nel quadro temporale del programma nel suo complesso. Pertanto, l'Amministrazione ha già provveduto a comunicare in data 28 giugno 2023, in accordo con il piano presente nella convenzione stipulata con l'ACN, lo stato di avanzamento ed il relativo raggiungimento della prima *milestone* datata 30/06/2023 riguardante l'attivazione del 30% dei NAC.

In ultimo la Direzione è in procinto di attivare per il 2024 un nuovo accordo con ACN, in risposta all'avviso 7 ACN, sempre a valere sull'investimento 1.5 PNRR, per acquisire i seguenti servizi da parte dell'Agenzia:

- Analisi di dettaglio delle procedure, processi e organizzazione delle capacità *cyber*;
- Analisi delle capacità dei sistemi e strumenti di sicurezza in essere;
- Revisione e potenziamento del *framework* documentale (politiche/procedure) di sicurezza sulla base delle esigenze emerse dalle attività di analisi;
- Definizione di un modello di CSIRT/SOC;

- Revisione e potenziamento dell'organizzazione della cybersicurezza e disegno dei relativi processi.

Digitalizzazione

Digitalizzazione dei fascicoli giudiziari

La digitalizzazione dei fascicoli giudiziari rientra nel contesto degli investimenti previsti dal PNRR –per la Missione 1.C1. recante "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A.", investimento 1.6 "Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali".

In particolare, il progetto di digitalizzazione ha ad oggetto i fascicoli giudiziari ibridi e cartacei degli ultimi 10 anni relativi ai processi civili di merito, di primo e di secondo grado, di Tribunali e Corti d'Appello presenti sull'intero territorio nazionale (esclusi gli atti al ruolo generale degli affari di volontaria giurisdizione), nonché dei processi di legittimità trattati dalla Corte Suprema di Cassazione. La digitalizzazione contribuirà in modo determinante all'erogazione sicura ed efficiente di servizi della Giustizia più evoluti e sostenibili, consentendo un più rapido accesso alle informazioni, ai dati e ai documenti, garantendo un considerevole numero di accessi (in continuità operativa) a tutti gli utenti del sistema giustizia ed ai fruitori dei servizi per i cittadini.

Le attività di digitalizzazione sono articolate su 15 Lotti territoriali e, a livello operativo, sono state avviate a partire da giugno 2022.

Si riportano di seguito gli obiettivi di digitalizzazione:

Obiettivi nazionali:

- 1 Mln di fascicoli digitali entro il 31/01/2023 (*Milestone* raggiunta)
- 4 Mln di fascicoli digitali entro il 30/06/2024

Obiettivi europei:

- 3,5 Mln di fascicoli digitali entro il 31/12/2023 (*Milestone* raggiunta)
- 10 Mln di fascicoli digitali entro il 30/06/2026

Si evidenzia che l'investimento in argomento è attualmente interessato da una procedura di riprogrammazione, presentata ai Servizi della Commissione Europea, con riguardo al successivo *target* europeo M1C1-153 in scadenza al 30/06/2026. La riprogrammazione di tale *target* prevede l'estensione della digitalizzazione, oltre ai fascicoli dei processi civili, ai fascicoli dei Giudici di Pace dei capoluoghi di distretto, agli Uffici Minorili, alle sezioni Penali di Tribunali e Corti d'Appello e alle Procure, prevedendo un nuovo *target* finale pari a

7.750.000 fascicoli tra Civile e Penale. Inoltre, la proposta prevede l'estensione della digitalizzazione dal decennio 2016-2026 al ventennio 2006-2026.

Allo stato attuale, sulla base degli ultimi dati rilevati, si evidenzia che la *Milestone* Europea del 31/12/2023 di 3,5 milioni di fascicoli è stata raggiunta con un mese in anticipo (15/11/2023), per un totale di fascicoli giudiziari digitalizzati pari a 3.584.657 milioni (102% del *target*).

Infine, si evidenzia l'ulteriore iniziativa, avente i medesimi fini della progettualità finanziata dal PNRR, quale l'attività di scansione degli atti effettuata in maniera continuativa direttamente dal personale delle Cancellerie degli Uffici.

Sistemi amministrativi e centrali

Gestione del personale per l'Ufficio Per il Processo

Sono state implementate delle "UPP *task force*" finalizzate allo svolgimento di azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari.

Il progetto, finanziato con fondi PON – FSE Asse I – Azione 1.4.1, mira a favorire la diffusione dell'Ufficio per il Processo, attraverso la sperimentazione di modelli operativi di gestione, collaterali all'azione giudicante, per garantire la ragionevole durata del processo, l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi produttivi e l'aggressione dell'arretrato, scongiurando la possibilità se ne generi di nuovo.

Apposite *task force* hanno lavorato alla creazione di strumenti di supporto all'attività degli uffici per migliorare il modello organizzativo e strumentale e implementare efficienza e produttività degli Uffici giudiziari. Inoltre, sono stati creati percorsi di formazione universitaria *ad hoc* con programmi che gli atenei hanno messo a punto ed erogato negli uffici dei loro *cluster* con l'obiettivo di estenderli e standardizzarli all'interno dei percorsi di studio canonici. L'attività è stata condotta dalle Università beneficiarie in stretto raccordo con gli uffici giudiziari dei singoli territori e con il Ministero della giustizia.

Di seguito si riporta l'elenco delle diverse *task force* attivate sul territorio:

UPP task force - Università degli Studi della Tuscia	Per una giustizia giusta: Innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari - Giustizia AGILE Il progetto "Giustizia AGILE" ha l'obiettivo di innovare e rendere più efficienti gli uffici giudiziari, fornendo una 'mappatura' completa dei processi operativi nella

	gestione delle cause pendenti. Il piano ha permesso una ricognizione dell'organizzazione e del funzionamento degli Uffici per il processo attivati e dei sistemi informativi in uso per comprenderne criticità e punti di forza. "Giustizia AGILE" ha consentito di definire modelli organizzativi ed operativi volti ad una gestione efficiente dell'arretrato per favorirne la riduzione, generando un sistema replicabile. Tra gli obiettivi perseguiti anche la volontà di creare una stabile e proficua collaborazione tra uffici giudiziari e università, nell'ottica di aggiornare gli insegnamenti erogati nei corsi di laurea e le modalità di didattica adottate.
UPP task force - Università degli Studi di Palermo	Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici – JustSmart Il progetto mira all'elaborazione di un modello operativo degli Uffici per il Processo attivati de Sardegna e Sicilia. Questo modello ha l'obiettivo di consentire azioni efficaci di smaltimento dell'arretrato e un'efficiente gestione dei flussi. Tra le attività svolte, figurano la rilevazione qualitativa e quantitativa dell'arretrato esistente e l'analisi delle modalità operative degli Uffici per il Processo istituiti. A completamento del progetto si è svolta la sperimentazione di modelli di intelligenza artificiale d'ausilio al singolo decisore e la messa a punto di sistemi che consentano la celere ed efficiente assegnazione per materia in fase di incardinamento.
UPP task force - Università degli Studi di Bari Aldo Moro	Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo - Start UPP Il progetto si propone di affrontare le principali criticità che ostacolano la ragionevole durata dei processi e lo smaltimento dell'arretrato civile nei distretti giudiziari della macroarea di riferimento. In particolare, Start UPP, indaga le cause e rimuove i problemi organizzativi che rallentano o impediscono l'avvio degli Uffici per il processo presso gli Uffici giudiziari; colma il *gap* di competenze manageriali, tecnico-gestionali e digitali in capo ai diversi componenti del team dell'Ufficio per il Processo. Inoltre, sviluppa modelli e strumenti di smaltimento dell'arretrato civile e di gestione dei flussi dei procedimenti e delle sopravvenienze e ridefinisce i piani di studio universitari e l'offerta *post-lauream* in modo da renderli adeguati alla domanda di competenze proveniente dal settore giustizia.

UPP task force - Università degli Studi di Napoli Federico II	Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale: Il nuovo Ufficio per il Processo per l'Efficienza del Sistema Giustizia - MOD-UPP L'obiettivo del progetto MOD UPP è la creazione di nuovi modelli organizzativi che permettano la riduzione della durata media dei procedimenti e l'abbattimento dell'arretrato. La concretizzazione si è resa possibile coadiuvando la trasformazione digitale anche attraverso lo sviluppo di un sistema informatico di supporto alle attività dell'Ufficio per il Processo in sinergia con gli obiettivi programmatici del PNRR. I principali risultati riguardano la definizione di moduli operativi per la costituzione e l'implementazione dell'Ufficio per il Processo; l'individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici giudiziari; l'attivazione e la sperimentazione dei modelli e dei piani; l'innovazione dei modelli formativi e il consolidamento dei rapporti tra gli *stakeholders*.
UPP task force - Università degli Studi di Torino	Nuovi schemi collaborativi tra Università e Uffici giudiziari Per il miglioramento dell'efficienza e delle Prestazioni della giustizia nell'Italia Nord-Ovest - *NEXT GENERATION* UPP L'obiettivo del progetto è contribuire alla riduzione della durata media dei procedimenti e all'abbattimento dell'arretrato giudiziario al fine di migliorare le prestazioni della giustizia nell'area di riferimento. La concretizzazione degli obiettivi si è resa possibile potenziando gli Uffici per il Processo, sperimentando modelli per la gestione dei flussi in ingresso e l'aggressione dell'arretrato civile, testando nuovi schemi collaborativi tra le Università e gli Uffici giudiziari e implementando l'innovazione tecnologica.
UPP task force – "Alma Mater Studiorum" Università degli Studi di Bologna.	Il progetto si concretizza in una collaborazione fra mondo scientifico e sistema della giustizia per promuovere il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari. Sulla base della conoscenza oggettiva e verificabile delle prassi di lavoro, delle modalità di utilizzo delle risorse e degli strumenti di monitoraggio, UNI 4 Justice, costruisce i modelli organizzativi degli Uffici per il processo. Elaborando con il personale togato, amministrativo e tecnico le modalità di miglioramento delle routine di lavoro e di trattazione dei procedimenti catalizza i processi di innovazione organizzativa e funzionale. Gli strumenti approntati sono innovativi e integrano la ricerca socio-giuridica, l'informatica giuridica, e la gestione delle intelligenze – umana e artificiale – e della qualità normativa – incluso il *legal design*. Il progetto si basa su una matrice

	che interseca componenti organizzative, gestionali, tecnologiche e di analisi più prettamente giuridiche.

Sistema Unico del Personale

Si è proceduto a diffondere il SUP anche per la gestione dei magistrati ordinari e per la gestione del personale del DGMC. Risulta in corso, inoltre, la *gap analysis* per l'adozione del SUP per la gestione del personale del Comparto Funzioni Centrali del DAP.

È stata sviluppata e diffusa la piattaforma per la gestione delle domande di progressione economica e la loro successiva elaborazione al fine di predisporre le graduatorie relativamente ai bandi pubblicati dai Dipartimenti DOG, DAP e DGMC.

Time Management

Con riferimento al nuovo sistema centralizzato Time Management, modulo del SUP con funzionalità specifiche che assolvono a tutte le necessità proprie della rilevazione presenze e assenze, la fruizione di istituti di diversa natura, quali ferie o permessi, e gestione di profili orari elastici e flessibili, si è provveduto ad imprimere un nuovo impulso alle attività di distribuzione su tutto il territorio.

In riferimento agli uffici che utilizzavano il sistema Perseo, attualmente sono stati migrati i distretti giudiziari di Potenza, Lecce, Torino, Aosta, Bologna, Milano, Catanzaro e Firenze ed è stato definito un piano di distribuzione presso i distretti di Ancona, Pescara, L'Aquila, Campobasso, Perugia, Reggio Calabria e Brescia con un obiettivo di completamento nel 2024.

In riferimento agli uffici che utilizzano un applicativo diverso da Perseo o che non avevano un applicativo di riferimento, continuerà la diffusione del *Time Management* per il 2024.

Presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, ha preso avvio la diffusione del *Time Management* in una logica interdistrettuale e sono stati diffusi tre interdistretti.

È in corso l'analisi per la diffusione del TMMG anche al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Gestione Interpelli

Nell'anno 2023 per i Dipartimenti DOG, DAP e DGMC è stato realizzato un nuovo applicativo che permette di integrare le funzionalità degli interpelli nel Sistema Unitario del Personale. Il nuovo applicativo offre una serie di funzionalità che consentono:

- la gestione delle fasi di configurazione delle caratteristiche dei bandi;
- la presentazione delle domande da parte degli utenti recuperando le informazioni di anagrafica, sedi di organico e sede di servizio, anzianità di servizio direttamente dal Sistema Unitario del personale;
- la valutazione delle domande e creazione delle graduatorie dei vincitori da parte delle Commissioni;
- la produzione della documentazione necessaria per le varie tipologie di bando previste.

Il DOG ha pubblicato per l'anno 2023 un bando di stabilizzazione degli operatori giudiziari, un bando di riqualificazione da ausiliario a operatore giudiziario e un interpello ordinario nazionale su tutti i profili.

Tutti i dipartimenti hanno bandito una procedura di progressione economica per il passaggio alla fascia economica successiva.

Tirocini formativi

A far data dal 17 aprile 2023, è stata nuovamente attivata, sulla piattaforma di gestione dei tirocini formativi ex. art. 73 D.L. 69/2013, la procedura di presentazione, tramite SPID, delle nuove domande di borsa di studio.

La graduatoria è stata pubblicata il 6 luglio 2022. L'importo complessivo liquidabile, al netto di IRAP, è stato di € 8.287.389,86 e che, a fronte di 3.586 domande inserite nel *software* ministeriale, ne sono state accolte 2870, pari quindi al 80.03% delle domande ricevute.

È in corso, inoltre, la pubblicazione di una nuova graduatoria che prevede un'integrazione delle risorse destinate alle borse di studio. L'importo complessivo liquidabile, al netto di IRAP, è di € 1.223.686,64 e garantisce l'ammissione al beneficio della borsa di studio di altri 385 tirocinanti.

In sintesi, a fronte di un importo complessivo liquidabile di € 9.511.076,49 e di 3.586 domande inserite nel software ministeriale, ne saranno in tutto accolte 3.255, pari quindi al 90,76% delle domande ricevute.

Ispettorato generale

L'Ispettorato generale ha chiesto di industrializzare un'applicazione che sarà capace di effettuare in modo sicuro, gestione e organizzazione amministrativa dell'ispezione e sarà utilizzato dall'Ispettorato generale in occasione delle verifiche ispettive presso Uffici giudiziari.

All'interno del portale dell'Ispettorato è stata implementata la sezione delle *Best Practice*s al fine di facilitare la comunicazione dell'Ispettorato verso tutti gli Uffici giudiziari verso gli utenti

Lo strumento sarà reso operativo per tutti i settori della giurisdizione e dell'amministrazione e può rappresentare una valida soluzione per rilevare l'andamento delle prassi presso l'Ufficio giudiziario, in modo da verificare ad esempio i risultati concreti di innovazioni organizzative e procedurali introdotte.

Alla realizzazione della progettualità nelle regioni del mezzogiorno concorrono i fondi del Programma Operativo Nazionale *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Assi 5-6-7) integrato dalle risorse del programma REACT-EU.

Portale Albi CTU ed elenchi

L'Amministrazione ha realizzato un Portale nazionale per la presentazione delle domande di iscrizione e per la tenuta, secondo modalità informatiche, dell'Albo dei consulenti tecnici e dei periti presso il Tribunale secondo quanto previsto dall'art. 16 *nonies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221.

La soluzione digitale prevede:

- un'area pubblica del Portale accessibile tramite autenticazione forte CNS e SPID, a disposizione dei consulenti, CTU e Periti, per la compilazione, l'invio e il monitoraggio delle domande di iscrizioni all'albo e la gestione delle proprie iscrizioni all'albo;
- un'area pubblica del Portale senza autenticazione per la consultazione dell'elenco nazionale degli incarichi dei CTU, compresi i compensi e i provvedimenti di nomina dei consulenti tecnici d'ufficio, come previsto dal D. Lgs. n. 149/2022 di attuazione della legge 26.11.2021 n.206;
- un'area di *back office* del Portale, accessibile tramite utenza interna ADN, CNS e SPID, per la gestione, presso i tribunali, delle istruttorie relative alle domande ricevute e attività di amministrazione del sistema informativo svolte dal personale del Ministero e da componenti di Amministrazione presso i Tribunali.

Monitoraggio indici di sezione

Di concerto con la Cabina di regia è stata organizzata la progettazione ed il successivo rilascio in esercizio di un sistema informativo dedicato alle estrazioni dati dai registri informatici, analisi statistiche, azioni ispettive e controllo di gestione, rivolto alle esigenze sia degli uffici giudiziari sia degli uffici ministeriali, e tale da operare in modalità più agevole e completa rispetto alle metodologie di ispezione con estrazione ed analisi dei dati ad oggi disponibili sugli attuali sistemi.

Alla realizzazione della progettualità nelle regioni del mezzogiorno concorrono i fondi del Programma Operativo Nazionale *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Assi 5-6-7) integrato dalle risorse del programma REACT-EU.

Archivi Notarili

Nel periodo di riferimento, sono state completate le progettualità a supporto della **trasmissione e della conservazione dei repertori.**

Il rifacimento ha permesso, nella prima fase, l'adeguamento dell'attuale applicativo alle tecnologie attuali in termini di cooperazione applicativa ed interoperabilità e, nella fase successiva, sono state implementate funzioni utili all'analisi, alla rappresentazione dei dati con particolare *focus* sulle attività di reportistica e monitoraggio.

Inoltre, è possibile creare e gestire i concorsi per l'assegnazione delle sedi ai notai e le relative graduatorie.

Concorsi

La reingegnerizzazione del sistema di gestione del concorso di nomina magistrati è stata eseguita realizzando un Portale per la gestione dei concorsi magistrati (PGCM) attraverso il quale sarà possibile creare e gestire i concorsi per la nomina dei magistrati e le relative graduatorie.

L'applicativo è il risultato della re-ingegnerizzazione dell'attuale applicativo desktop di Nomina Magistrati in un applicativo *web*.

Sistema per la liquidazione delle spese di giustizia (SIAMM)

a) *Spese di giustizia*

   Sono state effettuate numerose attività di miglioramento delle funzionalità del relativo modulo SIAMM preesistente. È stato implementato il nuovo sistema SIAMM delle Spese di Giustizia che, tra le altre novità infrastrutturali, grafiche e di rinnovamento

dei flussi di lavoro, ha l'obiettivo di implementare i servizi per l'integrazione con i sistemi civili entro la fine del 2023 e penali nel corso del 2024 (il SIAMM ha già predisposto le integrazioni necessarie).

È in corso lo sviluppo dell'applicativo per la migrazione dati che consentirà di aprire il nuovo SIAMM nel corso del 2024.

b) *Sistema di gestione dei risarcimenti Legge Pinto*

È stato introdotto il Sistema informatizzato di gestione risarcimenti Legge Pinto (sia lato Uffici Giudiziari sia lato beneficiari).

Il nuovo Portale Istanza *Web* è stato reingegnerizzato con l'obiettivo principale di introdurre l'autenticazione con SPID e CNS. Tale rifacimento ha permesso di rinnovare la grafica, facilitando gli utenti esterni nell'inserimento e nella gestione delle istanze per il pagamento delle spese di giustizia, e ha consentito rilasci continui di nuove funzionalità senza interruzione dei servizi.

Si tratta del primo applicativo della Giustizia che utilizza l'interazione con i sistemi di pagamento del MEF; questo sta già contribuendo alla riduzione dei tempi di pagamento con conseguenti effetti positivi anche sull'efficienza del sistema giudiziario nel suo complesso. Al riguardo, si prevede una riduzione del carico giudiziario consistente nelle azioni esecutive promosse dinanzi al giudice ordinario con gli ordinari mezzi dell'esecuzione forzata ovvero dinanzi al giudice amministrativo con ricorsi per l'ottemperanza dei provvedimenti giurisdizionali di condanna.

c) *Rimborsi spese legali imputati assolti*

È stato rilasciato il modulo per il rimborso degli imputati assolti: il sistema ha un'interfaccia grafica molto semplice che permetterà l'interazione dei pagamenti con i sistemi del MEF. In particolare, è previsto l'accesso, tramite specifiche convenzioni, con utenti Equitalia Giustizia per la validazione delle pratiche e con utenti UCB per permettere in modo tempestivo i controlli necessari per il pagamento.

d) *Elettorale*

Sono proseguite le attività di gestione (applicativa e sistemistica), di manutenzione adeguativa e correttiva del sistema elettorale. Le attività si riferiscono sia alla fase preelettorale (gestione delle anagrafiche, dei seggi elettorali e delle associazioni per le nomine dei presidenti di seggio) che post-elettorali (analisi dei verbali di seggio).

Inoltre, è stato assicurato il presidio applicativo del SIAMM Elettorale per le elezioni intercorse nel 2023. Al riguardo si dettaglia che:

- per la fase preelettorale si è proceduto alla predisposizione delle elezioni, consentendo alle Corti d'Appello interessate di definire i plessi e i seggi coinvolti nelle operazioni elettorali e di procedere alle nomine dei presidenti di seggio;
- per la fase post-elettorale sono stati abilitati gli utenti addetti all'inserimento dei risultati dello spoglio al fine di predisporre i verbali di chiusura delle operazioni.

Verrà presto effettuata la simulazione del voto elettronico per i cittadini italiani residenti all'estero.

e) Automezzi

Con riferimento al sistema volto alla gestione degli automezzi dal punto di vista della prenotazione dell'utilizzo degli stessi, la turnazione degli autisti e la gestione dell'autoparco, si è proceduto all'unificazione del database dei tre archivi del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. In particolare, le attività svolte per le diverse tipologie di uffici sono state:

- SIAT2-DAP: sono stati portati in esercizio diversi adeguamenti evolutivi dell'applicazione dei quali i più significativi riguardano le procedure di gestione delle Traduzioni e dei Piantonamenti;
- AUTOMEZZI DAG: è stata collaudata, ed è prossimo il suo passaggio in esercizio, la nuova applicazione per la gestione del parco auto in dotazione all'Amministrazione. Questa nuova applicazione è un adeguamento del SIAT2 (in uso al DAP) che consente sia di rinnovare il sistema attuale di gestione automezzi del DAG, sia di uniformare il portafoglio applicativo su questa tematica;
- AUTOMEZZI DCM: è stata collaudata l'applicazione per la gestione dei servizi e del parco auto in dotazione alla Polizia penitenziaria minorile. Questa nuova applicazione è anch'essa un adeguamento del SIAT2 (in uso al DAP) e rappresenta l'obiettivo di uniformare l'offerta applicativa sul tema automezzi (come già indicato al punto 2). IL DGMC non aveva alcun supporto informatico centralizzato per la gestione dei propri servizi e del parco auto.

Tribunale Smart – Smart Building

La conoscenza delle informazioni concernenti il patrimonio immobiliare giudiziario riveste un ruolo di importanza fondamentale sia per le attività di programmazione degli interventi finalizzati ad ottenere uno sviluppo organico degli immobili del Ministero della giustizia, sia per garantire un ottimale utilizzo degli edifici disponibili.

La DGSIA ha avviato un programma finalizzato a definire i processi di ricognizione degli immobili, finalizzati alla costituzione di una banca dati centralizzata contenente tutto il patrimonio informativo immobiliare dell'Amministrazione, ed un sistema di gestione degli immobili, che:

- descriva nella sua interezza le caratteristiche strutturali, dimensionali e funzionali di un edificio;
- supporti la raccolta dei fabbisogni afferenti agli immobili sul territorio abilitando per efficientare la prioritizzazione e la programmazione degli investimenti sulla base delle effettive, puntuali, esigenze degli immobili;
- garantisca il monitoraggio dei progetti nel rispetto degli investimenti effettuati dall'Amministrazione abilitando così l'analisi degli efficientamenti e delle riqualificazioni intervenute sugli immobili (*ex-ante/ex-post*);
- semplifichi i processi e logiche di *Facility Management*, oggi chiamate a gestire le crescenti esigenze di adattamento, per garantire immobili e impianti nella massima efficienza così da rendere gli spazi disponibili e confortevoli e favorire un miglior ambiente di lavoro.

Sono in corso incontri per la declinazione delle peculiarità afferenti al DAP, alla Cassazione e ad alcuni tribunali "pilota" afferenti al perimetro di riferimento della c.d "Commissione sud", nel corso dei quali vengono individuate le macro-necessità e le linee di intervento prioritarie rispetto alle specifiche esigenze.

Alla realizzazione della progettualità nelle regioni del mezzogiorno concorrono i fondi del Programma Operativo Nazionale *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Assi 5-6-7) integrato dalle risorse del programma REACT-EU.

Banche Dati

Con riferimento all'ambito delle Banche Dati, nel periodo di riferimento si segnalano, in particolare, le azioni svolte riguardo:

- **ItalgiureWeb:** alla luce di un'istanza espressa dalla Corte di Cassazione e dal CSM, la reingegnerizzazione è stata presa in carico da DGSIA, sulla base di una nuova tecnologia, un nuovo *layout* grafico ed un motore di ricerca evoluto;
- **Banca Dati di merito:** il Progetto nasce dall'esigenza di modernizzare ed estendere funzionalmente l'Archivio Giurisprudenziale Nazionale attualmente pubblicato sul PST.

  L'obiettivo delle attività è quello di fornire una Banca Dati di Merito a tutte le Corti per la pubblicazione e la fruizione dei Provvedimenti e delle relative massime, come previsto dal PNRR. La nuova Banca Dati fornirà strumenti avanzati di consultazione e ricerca, nonché, ove necessario, strumenti di inserimento, modifica e gestione dei contenuti da pubblicare, che saranno disponibili per l'accesso ai cittadini attraverso i meccanismi di autenticazione previsti secondo le norme AGID in vigore (SPID, CIE, CNS). Il progetto è attualmente in fase di realizzazione di un primo nucleo prototipale di funzionalità. È stata avviata la prima fase di realizzazione che avrà l'obiettivo di portare in produzione nel breve periodo la prima versione della nuova Banca Dati. Nella fase 2 del Progetto, ossia dopo la prima costituzione della nuova Banca Dati, saranno affrontate le tematiche relative alle possibili applicazioni dell'Intelligenza Artificiale al corpus dei Provvedimenti e delle massime gestiti/e, come ad esempio servizi automatici di supporto all'anonimizzazione e alla pseudonimizzazione dei testi.
- **Archivio Giurisprudenziale Nazionale:** sono in corso di realizzazione evoluzioni applicative che semplificheranno l'inserimento e l'eventuale anonimizzazione dei provvedimenti da parte degli Uffici, nonché la consultazione da parte dei magistrati e degli utenti esterni, in vista della migrazione su nuova infrastruttura.

  Oltre alle funzionalità tradizionali di ricerca e consultazione dei provvedimenti, la banca dati mette a disposizione anche applicazioni pratiche dell'*artificial intelligence* e, in particolare, dell'AI generativa, utilizzata per interrogare una *chatbot* sulla giurisprudenza di merito e per facilitare la redazione delle massime attraverso la produzione di una sintesi dei provvedimenti, creata allo scopo di rendere meno onerosa l'attività manuale di redazione. Il progetto è stato realizzato e collaudato. Attualmente è in fase di preparazione dell'avviamento, che culminerà nell'apertura del servizio al cittadino nel rispetto delle *deadline* del PNRR.

Procurement e contratti

Il 2023 ha visto l'esecuzione degli sviluppi della piattaforma di gestione delle procedure di acquisto e gestione contratti.

In particolare, la piattaforma supporta lo svolgimento digitale in autonomia delle fasi di:

a) programmazione: prevede la creazione e l'aggiornamento della Programmazione Triennale garantendo una gestione guidata del censimento delle richieste di acquisto e della definizione delle priorità, ivi inclusa la pubblicazione verso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici;
b) progettazione: prevede la gestione del processo dalla fase di richiesta di acquisto alla predisposizione della decisione di contrarre, attraverso l'assegnazione di ruoli e attività e il monitoraggio dei processi di lavorazione delle richieste;
c) pubblicazione: prevede la gestione delle fasi di avvio della procedura di gara con pubblicazione automatica della documentazione sul sito "Amministrazione Trasparente", garantendo anche l'adempimento degli obblighi di pubblicazione verso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici;
d) esecuzione contrattuale: prevede la gestione dei contratti attivi e monitoraggio delle diverse dimensioni contrattuali attraverso un'interazione diretta fa Stazione appaltante ed Operatore Economico, caricamento e conservazione della documentazione contrattuale generata durante tutto il processo. Inoltre, la piattaforma si occuperà del censimento dell'anagrafica contrattuale e gestirà l'intero flusso di interventi (progettuali e continuativi) e servizi interessati nel processo di esecuzione contrattuale.

Con l'utilizzo in esercizio della propria piattaforma di *e-procurement*, la DGSIA intende:

a) mirare ad una piena integrazione dei sistemi informativi utilizzati dall'Amministrazione;
b) ottimizzare i processi di acquisto e di gestione contratti;
c) gestire in maniera centralizzata tutte le informazioni in un'unica piattaforma;
d) adempiere in maniera automatica agli obblighi di pubblicazione verso la Banca Dati Nazione dei Contratti Pubblici, come previsto dal d.lgs. 36/2023.

Nel corso del 2023, si è provveduto a concludere le attività propedeutiche alla messa in esercizio delle fasi relative ai punti a), b) e c), programmazione, progettazione e pubblicazione. È stato inoltre avviato il processo di certificazione della piattaforma secondo le regole tecniche AgID.

Uffici di prossimità

Il progetto è finalizzato a creare una nuova prospettiva verso la giustizia di prossimità che prevede la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema Giustizia. Gli Uffici di prossimità, realizzati in collaborazione con Tribunali ed Enti locali, danno un apporto fondamentale specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni

giudiziarie per promuovere un «servizio-Giustizia» più vicino al cittadino e alle "fasce deboli". I sistemi informatici permettono di trasmettere i ricorsi e le istanze dei tribunali dagli Uffici di prossimità attraverso l'utilizzo del Processo civile telematico, anche nelle sue forme più evolute, offrendo centri di orientamento ed informazione diffusi sul territorio.

La strategia di intervento, quale azione di sistema a valenza territoriale nazionale è stata articolata in una fase di sperimentazione, attraverso la definizione di modelli organizzativi, gestionali e tecnico-informatici, ed una fase di attivazione, attraverso la replica in tutte le Regioni dei modelli definiti. Risultano attivati, ad oggi, sul territorio nazionale 55 Uffici di Prossimità e le Regioni beneficiarie sono 16.

Sistemi trasversali

Documentale Unico Giustizia (Mercurio)

La Direzione ha completato la realizzazione del Sistema Mercurio, Documentale Unico del Ministero della giustizia, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione e manutenzione, migliorare la gestione differenziata dei contenuti, la gestione di audio e video ed innalzare i livelli di sicurezza.

La nuova soluzione consente di avere un'infrastruttura fisica del documentale distribuita nelle 4 *sale server* nazionali, con forti caratteristiche di resilienza e sicurezza del dato. Il nuovo sistema sarà al servizio di tutti i sistemi dipartimentali dell'area Civile e Penale, centralizzando la gestione dei contenuti. Sono già state avviate le prime integrazioni con Mercurio in area Penale ed è in corso analoga attività anche in area Civile.

Il progetto Mercurio si avvale di un'infrastruttura di *cloud object storage* nazionale per l'archiviazione fisica dei contenuti. All'interno di tale infrastruttura sono state previste componenti dedicate e dotate degli opportuni accorgimenti di sicurezza aggiuntiva per essere messa al servizio degli archivi riservati e delle intercettazioni.

A supporto del progetto Mercurio è stata introdotta un'infrastruttura *Cloud Object Storage* (COS) volta a realizzare una infrastruttura nazionale tecnologicamente unitaria, articolata in tre infrastrutture fisiche al fine di garantire il massimo isolamento dei differenti ambienti operativi, capace di superare la frammentazione e le conseguenti diseconomie di soluzioni non progettate per soddisfare appieno le esigenze del Ministero nel suo complesso.

Vista la notevole dimensione stimata del patrimonio informativo del Ministero, nonché le esigenze critiche in termini di riservatezza, proprietà del dato, robustezza e resilienza del servizio di archiviazione dati, si è valutata l'opportunità di procedere all'estensione della

infrastruttura *Cloud Object Storage* predisponendo apposito Capitolato Tecnico per acquisire la fornitura.

Protocollo Informatico

Nel corso del 2023 sono state completate le attività di diffusione delle soluzioni di Protocollo Informatico, focalizzate sulle seguenti attività principali:

- supporto all'analisi organizzativa, alla configurazione e completamento della diffusione del sistema di protocollo Calliope presso le sedi territoriali del DGMC e del DAP (Calliope) e presso UNEP ed Uffici Giudiziari (Script@);
- completamento del processo di *decommissioning* dei vecchi sistemi di protocollo Damaris, ProtocolloDAP, Gaus, EProt e dismissione/riuso del relativo *hardware*.

La realizzazione del nuovo sistema di Protocollo ha coinvolto i referenti della gestione documentale della DGSIA e gli analisti di organizzazione che hanno seguito, insieme al fornitore e al personale tecnico dell'Amministrazione, l'analisi funzionale nel rispetto delle nuove linee guide AgID tenendo in considerazione le esigenze dell'Amministrazione. L'intero sistema è stato realizzato seguendo il paradigma a micro-servizi e sfruttando il documentale Mercurio per la gestione dei contenuti dei documenti e dei fascicoli.

ANPR

Nel corso del primo semestre 2022 è stato istituito con il Dipartimento per gli affari di giustizia un gruppo di lavoro congiunto per avviare il progetto di integrazione per poter accedere ai dati della banca dati nazionale delle anagrafiche comunali ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) o con la futura PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) ovvero il progetto per abilitare l'interoperabilità di sistemi informativi e banche dati degli Enti e dei gestori di servizi pubblici.

Il progetto della soluzione *ad interim* è stato ultimato e l'accesso diretto ai dati è stato reso operativo a fine agosto 2022 per gli Uffici di Procura, identificati dal Dipartimento per gli affari di giustizia come primi fruitori del servizio.

Siti Web e Portali

Portale Lavori di pubblica utilità (LPU)

Nella seconda metà del 2022, l'Amministrazione ha avviato un percorso di progettazione e messa a disposizione di una soluzione digitale per la gestione delle convenzioni, degli accordi e delle informazioni che devono essere rese disponibili a tutti gli attori coinvolti.

La soluzione digitale proposta prevede funzionalità e strumenti che consentono all'Amministrazione centrale e alle articolazioni territoriali la promozione e la firma di convenzioni, accordi e protocolli con gli enti territoriali (Regioni, comuni) o con organizzazioni del privato sociale, del volontariato, del lavoro e delle imprese.

Inoltre, la soluzione fornisce strumenti avanzati di consultazione e ricerca delle informazioni (Convenzioni, Enti, accordi, etc.) con l'obiettivo di fornire informazioni precise in modo più snello ed intuitivo con modalità alternative e interattive di ricerca.

Il nuovo applicativo offre, quindi, una serie di funzionalità che consentono di:

- centralizzare e digitalizzare le informazioni relative a convenzioni, enti e associazioni al fine di fornire funzionalità rapide e semplici per la consultazione delle informazioni per l'esecuzione della prestazione lavorativa;
- agevolare lo scambio delle informazioni tra gli attori coinvolti per gli accordi di convenzione;
- compilare facilmente e in modo agevole i documenti relativi alla stipula della convenzione, diminuendo il carico di lavoro sugli operatori che attualmente effettuano tale attività;
- ottenere statistiche e informazioni utili a fini reportistici e per supporto alle decisioni;
- eseguire l'autenticazione prevista secondo le norme AGID in vigore (SPID, CIE, CNS).

Sono attualmente in corso attività di sperimentazione su alcuni utenti e uffici al fine di identificare eventuali macro-necessità e raffinare i dati attualmente presenti, al fine di procedere con l'apertura a tutti gli attori coinvolti.

È stata altresì avviata una fase progettuale di studio e definizione per affrontare tematiche relative alle possibili interazioni e interoperabilità con altri Enti.

Siti Web e Portali

DGSIA ha intrapreso un percorso progettuale di definizione del *design system* di Giustizia, adottando un insieme di regole e di linee guida per mantenere coerenza e continuità all'interno dell'ecosistema digitale Giustizia, facilitando le fasi di progettazione e sviluppo di

nuovi siti web, fornendo così all'utente un'esperienza omogenea e familiare che si adatti su tutte le piattaforme. Il *design system* prevede la definizione delle linee guida visive e di interazione, delle linee guida sull'accessibilità e lo studio della personalizzazione, nonché la libreria dei componenti necessari per progettare o riprogettare siti/portali.

Il *design system* di Giustizia – denominato DIKE – è fruibile da tutti i fornitori del Ministero in termini di linee guida grafiche per la progettazione o riprogettazione di siti/portali.

Per abilitare l'implementazione di nuovi progetti digitali, con la conseguente riduzione dei tempi di lavoro, è in corso lo sviluppo dei componenti in formato .html; gli stessi saranno resi disponibili attraverso un sito dedicato.

Le linee guida grafiche del *design system* DIKE sono state utilizzate per il *re-design* dei seguenti siti/portali nel periodo novembre 2022 - 2023:

- Sito della Corte Suprema di Cassazione – redesign UX/UI
- Portale Filo Diretto – design UX/UI, in corso di sviluppo
- Portale Depositi Atti Penali (PDP) – redesign UX/UI, in corso di sviluppo
- Sito del Casellario (sito pubblico e portale interno) – redesign UX/UI, in corso di sviluppo
- Applicativo Processo Penale – APP 2.0 (ex WFM) – redesign UX/UI focalizzato sul ruolo dei singoli profili utente (es. PM, GIP, Cancelleria).

a) Siti Web dei Tribunali

Nel corso dell'anno 2022, al fine di ridurre sensibilmente i tempi di realizzazione dei nuovi siti *web* da parte degli Uffici giudiziari nonché i tempi di verifica di conformità degli stessi, DGSIA ha realizzato dei *template* dei siti *web* conformi alle linee guida di *design* dei siti *web* della Pubblica Amministrazione pubblicati da AGID e ai *kit* di Designers Italia per la progettazione di *web* e *template* per la Pubblica Amministrazione.

Oltre al materiale formativo e ai manuali di accesso sono state realizzate apposite pillole formative della durata di 1-2 minuti per aiutare visivamente gli utenti a popolare i contenuti.

L'approccio seguito ha consentito di passare da 12 a 150 siti *web* pronti e disponibili in ambiente di collaudo appartenenti ad 8 distretti giudiziari. Tra questi, sono disponibili *online* i siti della procura di Perugia e della procura generale di Perugia ed il sito della Procura Generale Europea.

b) Interrogazioni Parlamentari

L'applicazione delle interrogazioni parlamentari supporta l'Ufficio di Gabinetto nella gestione della documentazione in ingresso ed in uscita provenienti dal Parlamento relativa a richieste per interrogazioni parlamentari ed interpellanze. L'applicativo permette di curare la raccolta delle informazioni necessarie per la risposta agli atti di sindacato ispettivo, di redigere il testo di risposta da sottoporre all'esame ed alla firma del Ministro, di predisporre le note per le risposte orali in Assemblea e Commissione di Camera e Senato nonché gli appunti per gli interventi nelle discussioni di mozioni e risoluzioni e per le informative urgenti.

Stila, inoltre, le note contenenti gli elementi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo rivolti alla Presidenza del Consiglio o ad altri Ministeri, per i quali viene richiesto di fornire le informazioni di competenza al Ministro della giustizia.

Infine, in questo contesto, vengono presi in esame i flussi di lavoro generati nell'ambito dell'inserimento dell'interrogazione parlamentare, delle consultazioni nonché delle statistiche.

c) Piattaforma di raccolta firme online per i referendum

Il progetto prevede il completamento, la presa in carico da parte del Ministero della giustizia, e la messa in esercizio e gestione della piattaforma pubblica per la raccolta *online* delle firme degli elettori necessarie per i referendum e le iniziative popolari, realizzata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 341 della legge 30 dicembre 2020, n. 178. La piattaforma consentirà l'attivazione di iniziative di democrazia diretta grazie alle sottoscrizioni *online*.

d) Riconoscimento Titoli e Qualifiche

Al Ministero della giustizia compete il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti all'estero per le professioni su cui esercita la vigilanza. Il professionista estero che intende richiedere il riconoscimento del proprio titolo professionale al Ministero della giustizia dovrà presentare apposita istanza all'Ufficio preposto. A tal fine è stato realizzato il sito per la gestione delle pratiche amministrative suddividendolo in due aree: una per gli utenti esterni, con processo di registrazione, che consente di inviare la domanda di riconoscimento qualifica, l'altro di *back-office*, per la lavorazione della domanda da parte degli uffici del Ministero della giustizia, che

consente di apporre l'esito e il decreto finale associato alla domanda emissione di decreto finale di Riconoscimento Qualifica a firma del Direttore generale.

e) Giustizia.it

Il portale istituzionale del Ministero della giustizia, utilizzato per comunicare alla propria utenza l'insieme dei servizi e delle notizie di interesse, è stato aggiornato al fine di supportare le novità principali che hanno riguardato l'Istituzione.

In particolare, nel corso del 2023 sono stati effettuati i seguenti interventi:

- REALIZZAZIONE della nuova funzionalità "Atti internazionali", visibile sotto il menù "Strumenti". La funzionalità consentirà di accedere tramite una navigazione geolocalizzata a livello di continenti e Stati a tutte le informazioni riguardanti le attività di cooperazione internazionale, come i trattati, gli accordi, le normative e i formulari attualmente in vigore tra i vari Stati;
- ottimizzazione dei contenuti del sito istituzionale tramite l'eliminazione di informazioni obsolete;
- ristrutturazione del *back-office* del sito volto a riorganizzare l'architettura dei contenuti (*facets, page-model, content-model*);
- Filo Diretto: supporto agli Uffici giudiziari per avere una comunicazione semplice e diretta in merito a soluzioni interpretative e casi concreti dell'organizzazione dei servizi amministrativi;
- realizzazione delle nuove pagine relative al PNRR al fine di rendere disponibili funzionalità informative al riguardo;
- è stato progettato e realizzato il sistema deputato alla gestione dell'applicativo Giustizia MAP, il quale gestisce i dati riferiti a Comuni, Uffici giudiziari e competenze. L'intervento ha comportato un complesso di attività volte a realizzare la reingegnerizzazione del sistema tramite il quale è possibile cercare gli Uffici giudiziari per competenza territoriale in base a parametri predefiniti (comune, tipo uffici, distribuzione geografica, altro)

f) Portale Servizi Telematici

Nel corso del 2022 è stato realizzato il nuovo *Front End* del Portale dei Servizi Telematici rilasciato in esercizio il 1° ottobre 2022.

Successivamente, al nuovo PST sono stati integrati i seguenti interventi:

- realizzazione di un'applicazione per consentire l'iscrizione on line nell'albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo delle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza;
- realizzazione dell'albo per la gestione e consultazione dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo delle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza;
- realizzazione di un'applicazione per consentire il riconoscimento delle qualifiche conseguite in territorio Estero, pronta per essere rilasciata;
- realizzazione dell'albo per la gestione e consultazione delle qualifiche conseguite in territorio Estero, pronta per essere rilasciata.

Concorso Digitale

La sfida è rappresentata dall'esigenza di innovazione nell'ambito dei concorsi nazionali gestiti dal Ministero della giustizia, attraverso la progettazione e messa a disposizione di una soluzione completamente digitale per la gestione dell'intero ciclo di vita di un concorso pubblico per la selezione di alte professionalità e di professioni specifiche, quale, ad esempio, il concorso in magistratura.

La digitalizzazione delle **procedure concorsuali** ha l'obiettivo di:

- **dematerializzare progressivamente la gestione cartacea** sia delle prove che degli aspetti amministrativi;
- **definire metodi** e **processi *standard*** di gestione delle varie fasi e dei relativi flussi documentali;
- **efficientare il processo selettivo** sia dal punto di vista dei candidati che del personale amministrativo;
- **minimizzare il numero di ricorsi e di procedure**;
- **velocizzare la valutazione delle prove** dei candidati e del loro **inserimento in ruolo, accorciando la durata dei concorsi**.

In data 10-14 luglio 2023 si è tenuto il concorso per magistrato di Bolzano valido solo per coloro i quali possiedono il certificato Bilingue (Italiano- Tedesco).

Sono state gestite 997 domande di iscrizione, hanno partecipato 57 candidati di cui 41 hanno consegnato le prove. Le prove scritte sono state corrette digitalmente dall'11 al 15 settembre e nella stessa giornata sono stati pubblicati i risultati.

Il Dipartimento ha supportato l'Ufficio legislativo al fine di adeguare le norme vigenti pensate in un contesto non digitale al nuovo scenario.

DISCPGC

Nel corso del 2023 è stata conclusa l'attività di analisi e avviata l'attività di sviluppo per la reingegnerizzazione del *software* utile alla gestione di tutte le fasi dei procedimenti disciplinari a carico dei magistrati, dei quali è competente la Procura Generale presso la Corte di Cassazione. Il nuovo applicativo sarà fruibile in versione *web*, su architettura *cloud* altamente scalabile.

Le attività di sviluppo svolte nel 2023 hanno avuto come scopo principale quello di rendere automatizzata, e operativa su un unico sistema, la gestione delle seguenti fasi:

- fase preliminare del procedimento disciplinare;
- fase predisciplinare.

4. RILEVAZIONE STATISTICA

Cruscotto di monitoraggio indicatori PNRR

Il Dipartimento, per il tramite della Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa (DGSTAT), svolge, a supporto delle azioni del PNRR, e in linea con Riforma 1.8 della missione M1C1 PNRR "Digitalizzazione del Sistema Giudiziario", l'attività di rilevamento dei dati di monitoraggio dell'andamento degli indicatori obiettivo del PNRR giustizia prodotti dagli uffici del territorio.

I dati sono pubblici e disponibili nella sezione tematica dedicata al PNRR Giustizia del sito istituzionale del Ministero della giustizia raggiungibile al link https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/pnrr, oltre che sul sito della DGSTAT raggiungibile al link https://webstat.giustizia.it/SitePages/Monitoraggio%20PNRR.aspx.

Tutti i dati, sia complessivi sia per singola sede, sono navigabili mediante una piattaforma interattiva e scaricabili in formato Excel. Sono così fornite in modo trasparente, a livello nazionale e di singola sede di tribunale e di Corte di appello, le informazioni sull'andamento dell'arretrato civile e del *disposition time* e delle pendenze civili e penali. I dati di monitoraggio dell'arretrato e delle pendenze sono aggiornati trimestralmente, quelli del *disposition time* semestralmente in base al calendario indicato.

Il cruscotto è la fonte dati ufficiale per la rendicontazione dell'andamento degli indicatori alla Commissione Europea.

PCT - Corte Suprema di Cassazione

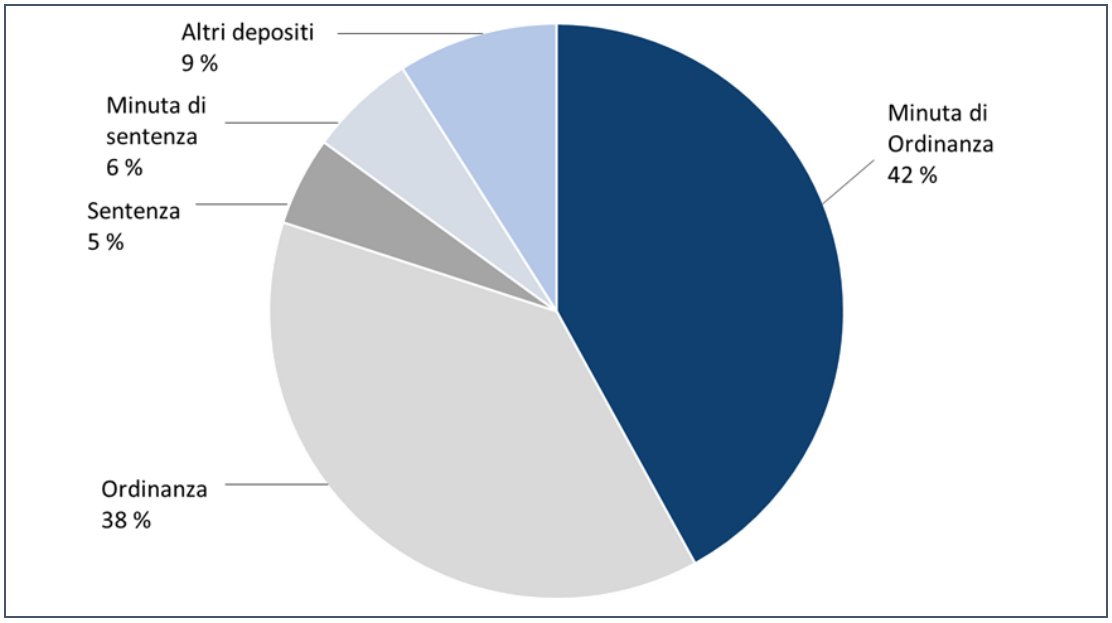


Figura 2 – Depositi magistrati

I depositi di parte sono stati **circa 64.000** articolati nelle tipologie di seguito rappresentate. I depositi telematici dei ricorsi rappresentano il 52% del totale dei ricorsi presentati.

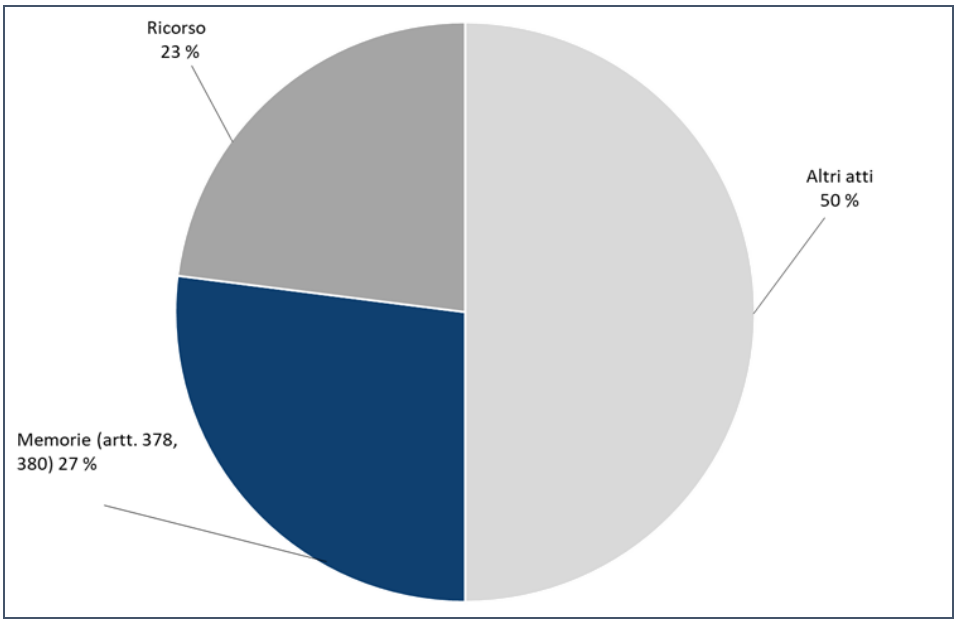


Figura 3 – Depositi di parte

PCT – Depositi telematici

Nel periodo di osservazione, le statistiche evidenziano un crescente utilizzo del processo civile telematico da parte degli utenti, sia esterni, sia interni; particolarmente significativo l'aumento dei depositi di provvedimento nativi digitali da parte dei magistrati, per i quali, neppure durante il periodo di vigenza della disciplina emergenziale in ambito processuale, è stato vigente l'obbligo di deposito telematico, ad eccezione che nei procedimenti monitori. Questo dimostra che sviluppi applicativi ed infrastrutturali attuati nel periodo hanno contribuito a rendere lo strumento del PCT maggiormente efficiente ed *user friendly*, tanto da accrescerne l'utilizzo anche quando non imposto dalle norme.

Giudice di Pace - Notificazioni e comunicazioni telematiche

Fino ad oggi le comunicazioni e notificazioni telematiche sono state avviate a valore legale presso il 51,19 % degli uffici (194 su 379).

Le attività realizzate, oltre ad aver consentito una maggiore diffusione della funzionalità su tutti gli uffici dei Giudici di Pace sul territorio nazionale, hanno permesso la totalizzazione di 1.873.911 comunicazioni e notificazioni telematiche nel 2021 e di 1.275.747 nel 2022 alla data del 24 agosto 2022.

Depositi atti penali (PDP)

Dalla data di attivazione del servizio di deposito telematico ad oggi, sono stati effettuati circa **1.16 milioni** depositi con un incremento per singola annualità particolarmente significativo.

I depositi effettuati nel **2023 rappresentano da soli il 40**% del totale.

È importante considerare che da luglio 2023 sono disponibili sul portale 103 atti del 1° e 2° grado, rispetto ai 5 atti disponibili in precedenza, la cui realizzazione è stata completata. Solo nel mese di **settembre 2023 si registrano circa 69.000 depositi**.

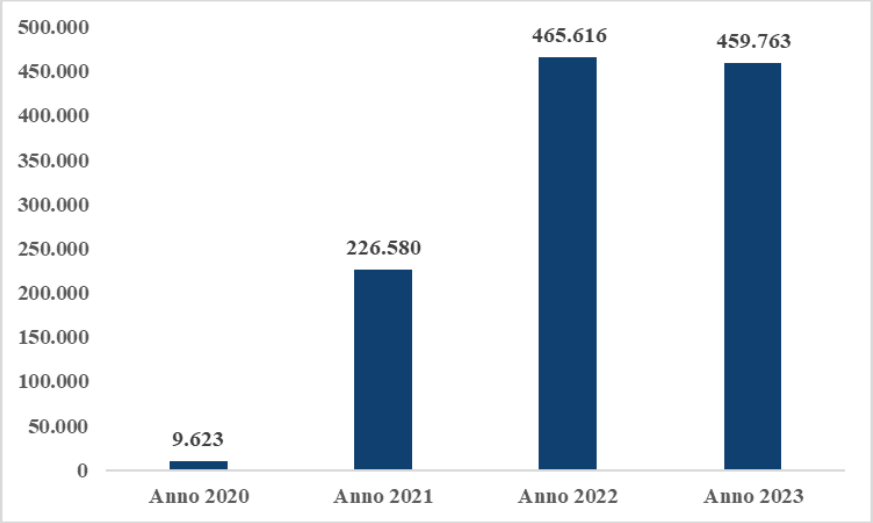


Figura 4 – Depositi tramite PDP. Dati aggiornati a settembre 2023.

Notizie di reato (NDR)

Il grafico di seguito riportato dimostra visivamente l'incremento costante del deposito digitale tramite NDR. Dal 2018 ad oggi sono stati depositati in media oltre 1.300.000 atti all'anno.

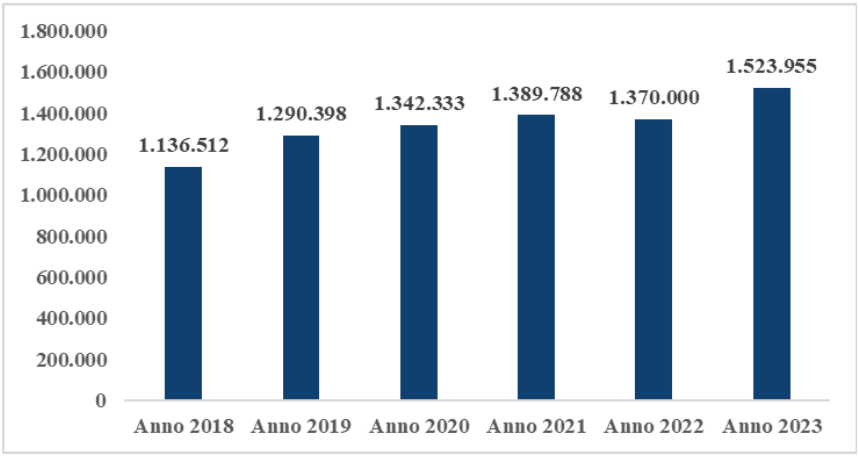
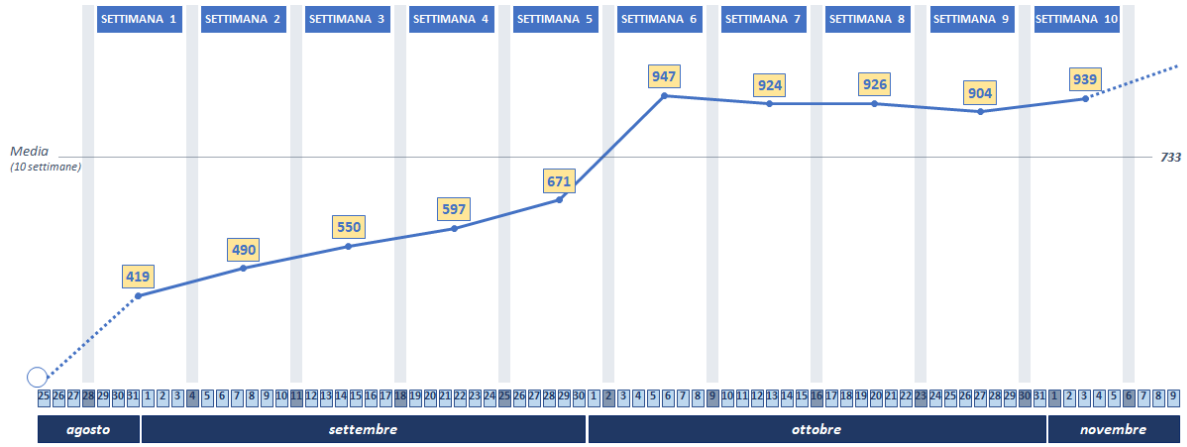


Figura 5 – Deposito digitale tramite NDR. Dati aggiornati a ottobre 2023.

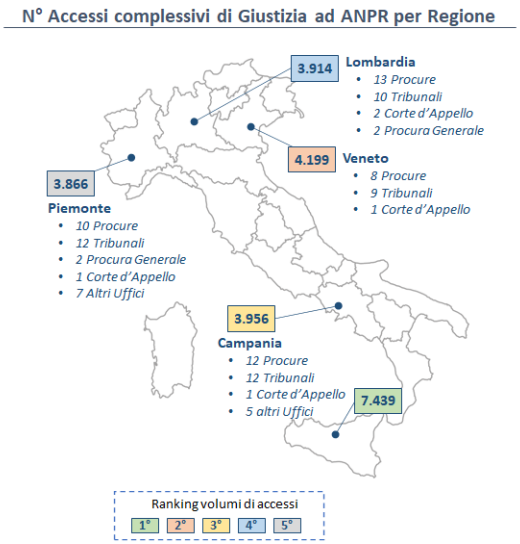
ANPR

Il Portale ANPR sta registrando una media giornaliera di 733 accessi per un totale complessivo di oltre 47 mila accessi.



Tra la 1° e la 10° settimana di utilizzo si è registrato l'87% di incremento degli accessi.

Le Regioni in cui si registra il maggior numero di accessi sono: Sicilia (n. 7.439); Veneto (n. 4.199); Campania (n. 3.956).



5. MISURE IN TEMA DI GIUSTIZIA CIVILE

Corte Suprema di Cassazione

Processo Civile Telematico

L'estensione del Processo Civile Telematico in Cassazione rappresenta uno dei percorsi più articolati e complessi dal punto di vista funzionale, tecnologico ed organizzativo che la DGSIA sta affrontando con grande impegno e dedizione, anche al fine di contribuire al raggiungimento dell'**obiettivo del PNRR** Riforma 1.8 "Istituzione della gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e processo interamente telematico nei procedimenti civili". Grazie agli sforzi compiuti in termini organizzativi attraverso l'attivazione della *task force* interna, e grazie al **dialogo costante, costruttivo e collaborativo avviato con la Corte**, la DGSIA rilascia con cadenza costante importanti modifiche evolutive, **al fine di adempiere all'obbligatorietà del processo telematico in Cassazione**, ed alla risoluzione di problematiche sia funzionali che tecniche-architetturali della soluzione evidenziate dalla Corte, tra le quali si evidenziano quelle relative a:

- redazione e deposito decreti ex artt. 377 e 391 c.p.c.;
- digitalizzazione del *workflow* della **sesta sezione civile**;
- introduzione di nuovi atti depositabili telematicamente: Attestazioni di conformità e Istanza di Visibilità per i difensori delle parti non ancora costituite;
- gestione dell'intero **flusso di spoglio della sesta sezione civile** della Corte **e delle sezioni ordinarie**, consentendo la delega a personale esterno di supporto e includendo nel *Desk* la redazione della scheda di spoglio;
- incremento delle *performance* nella ricerca e consultazione dei fascicoli.

Il tema dello **spoglio della sesta e delle sezioni ordinarie**, e della sua rivisitazione a fronte della Riforma Civile, è l'attività di maggior rilievo dove la DGSIA con la Corte stanno facendo un importante sforzo per fornire una soluzione completa che efficienti il lavoro e permetta l'obbligatorietà. Tematica che nei passati anni non era mai stata affrontata dalla DGSIA, sebbene sollecitata dalla Corte vista la sua centralità del PCT. In queste fasi finali del lavoro è attivo un tavolo permanente settimanale di revisione del lavoro, anche con obiettivo di aiutare nella formazione.

Inoltre, al fine di superare alcune criticità tecnologiche causate dalla natura "*client server*" del PCT e da una infrastruttura di remotizzazione debole, è stata progettata e realizzata una nuova infrastruttura di virtualizzazione che ha notevolmente migliorato l'usabilità dell'applicativo

c.d. "*Desk* del magistrato di legittimità" con ottimizzazione dei tempi di accesso ai sistemi, del *download* degli atti, possibilità di consultare velocemente il contenuto degli allegati escludendo le informazioni di firma digitale, abilitando l'utilizzo della firma remota. La soluzione è stata ampiamente recepita da parte dei magistrati della Corte.

Altri interventi hanno riguardato **l'estensione delle funzionalità del PCT alla Procura Generale** presso la Corte di Cassazione, e, in particolare, sono stati ottenuti i rilasci delle versioni degli applicativi che consentono la digitalizzazione delle comunicazioni tra la Corte e la Procura Generale.

Inoltre, gli interventi per consentire l'obbligatorietà del PCT per la Suprema Corte di Cassazione sono stati sviluppati ed avviati in esercizio a partire dal 01/01/2023 come previsto dalla Riforma Civile.

A valle della scadenza normativa, sono state portate avanti attività di raccolta, analisi, pianificazione e realizzazione delle esigenze della Suprema Corte di Cassazione e della Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione, tali esigenze hanno riguardato i processi quali accesso ai fascicoli del merito, gestione carte regolamentari, flussi PDA e gestione telematica del verbale di udienza. Inoltre, sono in corso le attività per abilitare le comunicazioni telematiche per la Cassazione e la Procura Generale e sono in corso di disegno e progettazione le attività relative alla reingegnerizzazione della soluzione ItalGiure.

Tribunali e Corti

Adempimenti per la Riforma Civile

Sono state completate le attività relative all'adeguamento della soluzione in uso presso i Tribunali del Merito e le Corti d'Appello alle prescrizioni della Riforma Civile. In particolare, per le relative scadenze normative del 28/02/2023, sono state adeguate le soluzioni comprendendo i nuovi riti introdotti dalla Riforma (nuovo rito semplificato, nuovo rito famiglia, nuovo rito dinnanzi al Giudice di Pace e nuova gestione della fase introduttoria, istruttoria e decisoria). Inoltre, sono state abilitate le funzioni di deposito note scritte in sostituzione dell'udienza, del deposito dell'udienza mediante collegamenti audiovisivi, del giuramento telematico del CTU e di depositi atti del PM. Sono, inoltre, in corso le attività ordinarie di evoluzione della soluzione per i Tribunali del Merito sulla base delle esigenze presentate.

Codice della Crisi di impresa e di insolvenza

Nel corso del 2023 è stato creato l'Albo dei gestori della crisi d'impresa. In altre parole, è istituito un albo online di soggetti, costituiti anche in forma associata o societaria, destinati a svolgere, su incarico del Tribunale, le funzioni di curatore, commissario giudiziale o liquidatore, nelle procedure previste nel "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza".

Sono in corso le attività al fine di rendere operativo lo scambio dati previsto dall'art. 367, oggetto di una Convenzione che regolamenta la gestione transitoria con l'INPS, il Registro Imprese (Infocamere) e l'Agenzia delle Entrate. Sono anche in corso le attività congiunte con INPS, Infocamere e Agenzia delle Entrate per realizzare la piena interoperabilità tramite la piattaforma PDND.

Tribunale *Smart* – Sportello Virtuale

L'iniziativa rientra tra le proposte formulate dalla Commissione per il Sud al fine di aumentare l'efficienza dei processi di lavoro in un'ottica di dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure e delle modalità di relazione con gli utenti, nonché di migliorare i rapporti con l'utenza, qualificata e non, mediante nuovi strumenti deputati alla gestione dei flussi informativi ed alla maggiore trasparenza e accessibilità della Giustizia. Sono stati analizzati, e sono in corso di realizzazione, alcuni servizi nell'ambito della **Volontaria Giurisdizione**, nonché un servizio trasversale di **Gestione Appuntamenti**.

La parte informativa, riguardante il servizio di Amministrazione di Sostegno (AdS), **è stata già pubblicata**. Nel corso del 2023 sono state completate sia le modifiche normative che consentono ad un cittadino di depositare telematicamente per la volontaria giurisdizione, che le interlocuzioni con il Garante al fine di aprire il servizio al pubblico nei primi mesi del 2024, inizialmente in sperimentazione su alcuni tribunali pilota.

Sono in corso di realizzazione i seguenti servizi:

- eredità giacente;
- autorizzazioni al rilascio del passaporto o documento valido per l'espatrio;
- autorizzazione atti di straordinaria amministrazione in favore di un minore;
- richieste di autorizzazioni a favore di persone incapaci di agire (attività post nomina AdS)

per cui sono disponibili sia la parte informativa che il deposito telematico. Inoltre, sarà resa disponibile la sezione pubblica informativa per i seguenti servizi:

- Tutele
- Curatele

- Dichiarazione di assenza/morte presunta
- Nomina curatore speciale
- Rettificazione in materia di attribuzione di sesso
- Trapianto di organi tra viventi
- Accettazione dell'eredità con beneficio dell'inventario
- Rinuncia all'eredità
- Accettazione o rinuncia alla nomina di esecutore testamentario
- Apposizione/Rimozione dei sigilli su beni ereditati
- Certificato di assenza o di pendenza di procedure fallimentari o concorsuali
- Certificato di assenza o di pendenza di procedure esecutive mobiliari e immobiliari
- Certificato del Registro delle Successioni
- Atti Notori e asseverazioni di perizie e traduzioni

Infine, per tutti i servizi menzionati, è in corso di realizzazione il servizio di Gestione Appuntamenti che prevede l'orientamento, l'informativa e la prenotazione degli appuntamenti all'utenza e la gestione degli appuntamenti presso le Cancellerie dei Tribunali.

Nuova soluzione Tribunale per i Minorenni

Rispetto al sistema informativo per i registri delle cancellerie civili, compresa l'adozione, e le cancellerie penali degli Uffici giudiziari minorili, è stata realizzata e resa operativa una nuova soluzione per i Tribunali per i Minorenni e le Procure presso i Tribunali per i Minorenni, sulla base della soluzione attualmente operativa per i Tribunali ordinari, che ha consentito l'obbligatorietà del deposito telematico come previsto da Riforma Civile a partire dal 30/06/2023. Inoltre, è stata completata la migrazione dei dati dalla soluzione *legacy* SIGMA Civile alla nuova soluzione, ivi compresa la bonifica, con modalità automatiche e manuali, e la formazione "*training on the job*" con l'affiancamento alla prima fase di operatività del sistema. È in corso la personalizzazione della soluzione sulla base delle esigenze specifiche dei Tribunali per i Minorenni e delle Procure presso i Tribunali per i Minorenni, raccolte durante le attività del gruppo di lavoro "PCT Minorile" istituito dal DDSC.

Tribunale della famiglia

La Riforma Civile prevede l'istituzione del nuovo Tribunale della Famiglia e dei relativi riti, da avviare in telematico entro ottobre 2024. Sono state avviate quindi le attività di analisi, disegno e progettazione di una nuova soluzione che consentirà il Processo Civile Telematico per il nuovo tribunale e la riunione dei riti attualmente compresi nella soluzione per il

Tribunale dei Minorenni e nella soluzione per il Tribunale Ordinario. Al fine di supportare le attività di analisi e progettazione e di raccogliere le esigenze applicative, è stato definito un gruppo di lavoro dedicato da parte del DDSC, con il coinvolgimento di rappresentanti dei riti che confluiranno nel nuovo Tribunale della Famiglia.

Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e Tribunali Regionali delle Acque Pubbliche

È stata realizzata e resa operativa una soluzione per il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) e per i Tribunali Regionali delle Acque Pubbliche (TRAP), sulla base della soluzione attualmente operativa per i Tribunali ordinari, che ha consentito l'obbligatorietà del deposito telematico come previsto da Riforma Civile a partire dal 30/06/2023. Sono in corso le attività di evoluzione funzionale e tecnologica della soluzione sulla base dei riscontri derivanti dalla prima fase di operatività del sistema.

Commissariato Usi Civici

Sono stati adeguati i sistemi al fine di consentire l'operatività telematica del Commissariato Usi Civici a cui sono ora iscrivibili telematicamente i fascicoli in primo grado e in appello. È stato inoltre adeguato il Portale dei Servizi Telematici al fine di prevedere i nuovi uffici del Commissariato Usi Civici "Tipologia dell'Ufficio CV".

Evoluzione deposito civile telematico

Sono in corso le attività di evoluzione dell'attuale deposito civile telematico e quindi di integrazione delle relative specifiche tecniche, al fine di innalzare la dimensione dei file relativa al deposito e ampliare le estensioni dei file ammessi.

Inoltre, sono state avviate le attività di definizione di un nuovo portale per il deposito degli atti con il supporto, da realizzare nell'ambito della digitalizzazione della soluzione di reingegnerizzazione del PCT, di un gruppo di lavoro dedicato istituito dal DDSC, comprendenti rappresentati dell'Avvocatura dello Stato e delle cancellerie dei Tribunali.

Portale Vendite Pubbliche (PVP)

Sono in corso le attività per il *porting* dell'attuale soluzione PVP presso il *Cloud* PSN. Inoltre, sono in corso le relative attività di:

- *Rearchitect*, di ammodernamento dell'architettura del PVP nell'ottica dell'adozione di una architettura a micro-servizi/containers e di adozione di componenti infrastrutturali evolutivi;

- evoluzione funzionale, il PVP sarà integrato con le funzionalità necessarie per l'esercizio della Banca Dati Aste Giudiziarie (BDAG) e per l'integrazione con il Progetto Europeo LEILA.

Nuovo Processo Civile Telematico

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività per la reingegnerizzazione dell'attuale PCT con obiettivi di, ammodernamento della soluzione tecnologica, semplificazione, efficientamento funzionale e miglioramento della stabilità. Tale programma sarà portato avanti fino al 2026 ed abiliterà in maniera graduale una nuova soluzione per il Processo Civile Telematico, comprendente una razionalizzazione e unificazione delle attuali *Consolle* in uso presso i Tribunali, una profonda revisione dei registri di cancelleria e un nuovo portale di depositi sulla base di un ridisegno complessivo del PCT.

Giudice di pace

Nel corso del 2022 e della prima metà del 2023 l'impegno della DGSIA è stato rivolto alla realizzazione delle funzionalità al completamento dei servizi del processo civile telematico per i Giudici di Pace, tra cui il Portale dei Giudici di Pace, strumento *on web* a supporto dell'attività dei magistrati, per la redazione e il deposito dei provvedimenti. Ciò ha consentito l'obbligatorietà del Deposito Civile Telematico per i Giudici di Pace come previsto dalla Riforma Civile a partire dal 30/06/2023. Le attività di avvio della soluzione sono state precedute da un periodo di sperimentazione della soluzione presso alcuni distretti pilota della soluzione e da numerose sessioni di *training on the job*. La soluzione predisposta prevede l'utilizzo della funzionalità di Firma Remota per i provvedimenti e gli atti da parte dei Giudici di Pace. Inoltre, sono in corso le attività per l'evoluzione funzionale ed infrastrutturale del PCT per i Giudici di Pace sulla base dei riscontri derivanti dal primo periodo di esercizio della soluzione.

Ufficio unico notificazioni esecuzioni e protesti (Unep)

È stata completata la Migrazione del GSU e sono state completate le attività di dispiegamento del Processo Civile Telematico presso gli Uffici NEP che ha consentito l'obbligatorietà del Processo Civile Telematico degli UNEP a partire dal 30/06/2023. Le attività di avvio in esercizio della soluzione hanno ricompreso anche attività di *training on the job* e supporto all'esercizio.

Sono state inoltre, completate le attività necessarie per consentire l'accesso degli ufficiali giudiziari alle banche dati dell'Agenzia delle Entrate per la ricerca di beni (ex art. 492 bis). Sono in corso le attività di evoluzione funzionale e tecnologica della soluzione sulla base dei riscontri derivanti dal primo periodo di esercizio della soluzione.

Evoluzioni in ambito internazionale

Progetto LEILA - Aste giudiziarie Europee

Il Ministero della giustizia è coordinatore del progetto, che prevede lo sviluppo di un prototipo funzionante di motore di ricerca europeo sui beni immobili all'asta negli Stati membri, integrabile con almeno sei sistemi nazionali. LEILA mira a regolare il sistema delle aste giudiziarie negli Stati membri dell'Unione europea fornendo a cittadini e imprese un accesso semplice, senza intermediari, alle informazioni sui beni all'asta nei diversi Stati. Sviluppa un mercato europeo "*one-stop-shop*" con un'interfaccia utente semplice e intuitiva, che estende i confini nazionali e consente agli utenti di confrontare i risultati della ricerca in diverse lingue.

Partner dell'iniziativa sono Italia, Lettonia, Croazia, Portogallo, Francia, Lituania e Repubblica Ceca.

Progetto EJNITA 2.0

Il portale EJN – *Italian Network: building bridges* è un progetto coordinato dal Ministero della giustizia e cofinanziato dalla Commissione europea che mira a rafforzare e rendere più efficiente la Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale (*European Judicial Network in Civil and Commecial Matters* – EJN). Risponde alla necessità di approfondire la conoscenza degli strumenti di cooperazione giudiziaria in materia civile e commerciale in ambito giudiziario e professionale. Il portale, denominato Aldricus, agevola il dialogo tra *contact point* nazionali ed europei ed è accessibile a tutti. Al portale è stato connesso un *blog* in cui convergono informazioni e materiali di interesse quali norme, giurisprudenza interna, internazionale e sovranazionale, link a siti d'interesse.

6. MISURE IN TEMA DI GIUSTIZIA PENALE

Interventi attuativi della c.d. Riforma Cartabia

Videoregistrazioni

In linea con gli obiettivi del PNRR, la Legge Delega del 27 settembre 2021 n. 134 prevede un complesso di misure volto ad incrementare l'efficienza del sistema giudiziario in ambito

penale, tra le quali rientra l'adozione di una piattaforma per le audio/video registrazioni delle udienze penali, l'archiviazione dei contenuti acquisiti e l'accesso a tale materiale in formato digitale, in modalità sicura e con profilatura idonea per tutti gli utenti coinvolti.

Nel corso del 2023 sono state abilitate circa 1400 aule alla funzionalità di audio e video registrazione, storicizzazione e fruizione delle stesse, sia per udienze locali che remote, ed è stato avviato lo studio delle evoluzioni dell'attuale ecosistema applicativo, al fine di ottimizzare lo svolgimento delle attività a partire dai riscontri degli utenti fruitori del servizio.

L'accesso ai contenuti multimediali delle registrazioni viene abilitato attraverso un portale *web* dedicato cd "Portale delle Fruizioni" attraverso il quale gli utenti degli UU.GG. che permette la consultazione di tutte le videoregistrazioni e relativa fruizione sfruttando opportuni criteri di visibilità.

Art. 420 quater c.p.p. - Sentenza non doversi procedere per assenza impediente

La disposizione in commento introduce un nuovo tipo di sentenza revocabile nei casi in cui l'imputato assente venga rintracciato entro il doppio del termine di prescrizione previsto per il reato più grave tra quelli a lui imputati. Ai fini del recepimento della norma, DGSIA ha tempestivamente avviato le attività di sviluppo e rilasciato in esercizio le nuove funzionalità sul Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP). A seguito di successivi approfondimenti di analisi, sono stati commissionati miglioramenti che attendono di essere collaudati.

Art. 127 disp. att. c.p.p. - Comunicazione delle notizie di reato al Procuratore Generale

La disposizione introduce la trasmissione settimanale al procuratore generale presso la Corte d'Appello, da parte della segreteria del pubblico ministero, di elenchi riepilogativi dei procedimenti per cui il pubblico ministero a) non ha disposto la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, né ha esercitato l'azione penale o richiesto l'archiviazione, entro i termini previsti dall'articolo 407-bis, comma 2, del codice; b) non ha assunto le determinazioni sull'azione penale nei termini di cui all'articolo 415-ter, comma 3, primo e secondo periodo, del codice; c) il pubblico ministero non ha esercitato l'azione penale, né richiesto l'archiviazione, entro i termini previsti dagli articoli 407-bis, comma 2, e 415-ter, comma 3, quarto periodo, del codice.

Ai fini del recepimento della norma, DGSIA ha previsto un adeguamento del registro della cognizione penale (ReGeWEB), con l'introduzione dei campi relativi ai nuovi termini di

scadenza delle indagini preliminari calcolati alla stregua delle previsioni dell'articolo 405 cpp, del campo relativo al termine di cui all'articolo 407 bis, comma 2, cpp, nonché di apposita pagina dedicata alla valorizzazione degli eventi previsti dalla norma in parola. La lettura di questi campi da parte dell'applicativo *Consolle* Area Penale consente l'automatica compilazione dello scadenzario per il PM nonché l'estrapolazione degli elenchi da trasmettere al Procuratore Generale, che, sulla stessa Consolle Area Penale, può consultarli.

Artt. 459 c.p.p. (Casi di procedimento per decreto) - 460 c.p.p. (Requisiti del decreto)

Gli artt. 459 c.p.p. (Casi di procedimento per decreto) e 460 c.p.p. (Requisiti del decreto) sono stati novellati dalla Riforma Cartabia, con la previsione, per l'imputato, di chiedere la sostituzione della pena inflitta col decreto e di rinunciare all'opposizione pagando, entro 15 giorni dalla notifica dello stesso, la pena pecuniaria ridotta di un quinto. DGSIA ha aggiornato SICP, prevedendo la possibilità di scaricare la sostituzione della pena, oltre che di produrre, in automatico, un bollettino di pagamento su piattaforma PagoPA, per consentire all'imputato condannato con decreto penale di pagare la somma di danaro relativa alla pena pecuniaria inflitta, diminuita di un quinto ai sensi dell'art. 460 c.p.p. La riduzione di un quinto è operata in automatico dal sistema, ma rimane modificabile dagli utenti del GIP. Queste nuove funzionalità sono in esercizio dal luglio 2023.

Fissazione udienza ex art. 545 bis c.p.p.

Ai sensi dell'art. 545 bis c.p.p., quando è stata applicata una pena detentiva non superiore a quattro anni e non è stata ordinata la sospensione condizionale, il giudice può sostituire la pena detentiva con una delle pene sostitutive di cui all'art. 53 l. 24 689/1981. In tal caso è prevista eventuale sospensione del procedimento con fissazione di apposita udienza e successiva integrazione del dispositivo.

Ai fini del recepimento della norma, DGSIA ha commissionato l'implementazione della funzionalità che consentirà, in ReGeWEB, di sospendere i termini di deposito della sentenza e di fissare l'udienza successiva nella quale il giudice dà lettura di un dispositivo integrativo.

Art. 554-bis c.p.p. - Udienza di comparizione predibattimentale a seguito di citazione diretta

La disposizione introduce una nuova udienza predibattimentale (in camera di consiglio) prevista solo per i procedimenti a citazione diretta del PM (esclusi quindi i procedimenti derivanti da decreto che dispone il giudizio, propri del GUP, di successiva competenza del

giudice in composizione monocratica oppure collegiale oppure dell'Assise) con competenza a decidere del giudice monocratico con il diktat secondo cui il giudice della - eventuale e successiva - udienza dibattimentale di trattazione sarà necessariamente un giudice diverso dal giudice dell'udienza predibattimentale.

Da tale evoluzione normativa sono conseguite le attività di adeguamento del funzionamento dell'applicativo Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP) e, in particolare, del sottosistema *Consolle* Area Penale – Modulo Giada2, dedicato alla gestione informatizzata dell'assegnazione dell'udienze dibattimentali, adeguato altresì alle specificità organizzative proprie di ciascun ufficio giudiziario. Due, in particolare, le modifiche più incisive:

- il 30.12.2022 è stata distribuita la MEV che implementa la fissazione automatica dei procedimenti in udienza predibattimentale tramite la creazione di una nuova tipologia di udienza denominata "udienza a citazione diretta 554 bis c.p.p.". L'algoritmo assicura, oltre al bilanciamento complessivo del carico di lavoro dei singoli magistrati tra udienze dibattimentali e predibattimentali, anche la fissazione dell'udienza dibattimentale ad un magistrato diverso rispetto a quello che ha tenuto l'udienza predibattimentale;
- il 01.09.2023 è stata distribuita la MEV che risolve la problematica legata all'avvicendamento dei giudici all'interno delle sezioni dibattimentali. È stata creata una nuova entità denominata "Ruolo" che, nel settore monocratico, assicura la continuità delle fissazioni e al quale viene di volta in volta associato il nome del magistrato titolare di quel ruolo. È stato inoltre migliorato l'algoritmo di fissazione udienza che ora valuta sia la classe di peso che la "materia" del fascicolo, in modo da avere un ulteriore bilanciamento nel carico di lavoro dei magistrati.

Si evidenzia che sono attualmente allo studio ulteriori funzioni innovative di Consolle Area Penale – Modulo Giada 2, quali la fissazione automatica dei procedimenti da PM a GIP e la fissazione automatica dei procedimenti alla Corte di Appello.

Cognizione

APP (ex WFM, *Work Flow Manage*r) e Registro delle intercettazioni (Modello 37)

Il WFM (*Work Flow Manager*), ora denominato APP (Applicativo Processo Penale), è l'applicativo unico di gestione del processo penale telematico, per il governo dei flussi procedurali e documentali esterni e interni agli uffici giudiziari, che vanno dall'iscrizione della notizia di reato fino all'udienza preliminare esclusa (obiettivo PNRR M1C1-38, Riforma 1.8), ovvero un sistema collaborativo informatico, che permette a tutti i soggetti abilitati la

redazione, la firma digitale e il deposito telematico dei provvedimenti penali, rendendo telematici tutti i flussi procedimentali dall'iscrizione della notizia di reato all'udienza preliminare esclusa, integrandosi con il PDP e il Portale delle Notizie di Reato.

L'applicazione prevede tutte le funzionalità atte a garantire la redazione di atti nativi digitali, gli scambi telematici bidirezionali tra i diversi UU.GG. coinvolti, e l'integrazione con i Portali (PNdR e PDP) per la ricezione automatizzata degli atti, dei file multimediali e dei relativi dati strutturati.

Per indirizzare gli obiettivi del PNRR M1C1, entro il 2023, è stata realizzata la soluzione di base del sistema APP e realizzato il flusso intercettazioni PM - GIP (Modello 37). APP è la soluzione a supporto dell'intero processo penale telematico, la sua realizzazione non si conclude con questo obiettivo, poiché dovrà prevedere anche le fasi successive ed i diversi gradi di giudizio. Per tale motivo è un progetto che vedrà continue evoluzioni nel corso degli anni, che porterà lo spegnimento di alcune soluzioni obsolete attualmente presenti (es. il documentale).

La fase iniziale si è concentrata sullo sviluppo delle funzionalità tecniche dell'applicativo attraverso interfacce base; a giugno 2023 è stata avviata una progettualità con un gruppo di lavoro dedicato per reingegnerizzare i flussi operativi e ottimizzare la UX e il *design* delle interfacce in modo semplice e intuitivo ed entro il 2023 verrà rilasciata la prima *release*.

L'applicazione è disponibile in tutta Italia per le Procure Nazionali ed EPPO, gli uffici GIP ed entro il 2023 per le Procure Generali ed il Tribunale del Riesame per alcuni flussi. Parallelamente la DGSIA ha avviato un progetto evolutivo per *redesign* UX/UI focalizzato sul ruolo dei singoli profili utente (es. PM, GIP, Cancelleria), per la versione 2.0 di APP.

Il supporto previsto da ottobre 2023 sarà realizzato attraverso sessioni formative, *webinar*, materiale formativo, video-pillole e FAQ, supporto dedicato di primo livello, supporto da remoto prenotabile e presidio *on-site* sui distretti da parte di operatori dedicati.

Portale deposito atti penali (PDP)

Il Portale Depositi Atti Penali consente la trasmissione telematica agli Uffici giudiziari (appositamente selezionabili) di atti, documenti e istanze da parte dei soggetti abilitati esterni, *in primis* i difensori. Alla data sono disponibili sul portale 103 atti, attivati da luglio 2023, del 1° e 2° grado, la cui realizzazione è stata completata dalla DGSIA.

Sono state realizzate nuove funzionalità quali:

- la consultazione, da parte dei difensori, delle informazioni relative allo stato dei procedimenti in fase di dibattimento, con particolare riguardo alla data della udienza successiva e allo storico delle udienze tenutesi, nel caso di fascicoli pendenti;
- la consultazione delle informazioni relative all'emissione e deposito delle sentenze, alla loro irrevocabilità e alla presentazione di impugnazione, nel caso di fascicoli definiti;
- la possibilità di depositare telematicamente ulteriori atti sia verso gli uffici di Procura che verso gli Uffici Giudicanti (con esclusione allo stato del solo Ufficio GIP).

È stata inoltre implementata la funzionalità che consente ai difensori di richiedere la certificazione di iscrizione al registro notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. tramite il PDP.

Attraverso questa funzionalità è possibile, allo stato, esclusivamente accettare la richiesta, con invio al Portale della relativa informazione. L'evasione della richiesta e dunque la trasmissione del certificato avvengono attualmente al di fuori del sistema, ovvero dopo l'accettazione su ReGeWeb da parte dell'Ufficio, il certificato 335 viene spedito all'avvocato non tramite Portale PDP, ma tramite PEC o altro mezzo. Lo sviluppo per la consultazione degli atti da parte degli avvocati tramite PDP è stato completato e distribuito in tutta Italia, a fine 2022.

Sono inoltre state intraprese iniziative per il redesign e reingegnerizzazione del portale, ovvero attività volte al *redesign* funzionale UI e UX del portale (PDP 2.0) in termini di evoluzione della grafica e attività volte all'aggiornamento e adeguamento tecnologico.

Portale Notizie di Reato (NDR)

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività per estendere l'accesso e l'utilizzo del portale NDR quale strumento unico di comunicazione e gestione degli atti di polizia che costituiscono la cd. base di partenza del processo penale.

In particolare, il Portale delle Notizie di Reato è in uso su tutte le Procure ed il flusso dei documenti acquisiti risulta in costante aumento. Gli uffici "Fonte", che inviano attraverso il Portale l'informativa ed i relativi allegati ai SICP distrettuali, sono oggi in grado di ottenere dal sistema una ricevuta, che attesta che l'Ufficio giudiziario ha ricevuto la notizia di reato e inoltre sono in grado di caricare un numero arbitrario di allegati, con diverse tipologie di firme digitali (PadES e CadES).

Gli uffici "Fonte", una volta inviata una notizia di reato, possono inviare seguiti riguardanti l'informativa originaria. È in fase di avvio una evoluzione del sistema che consenta di inviare seguiti, da parte di uffici "Fonte", che siano diversi dall'Ufficio che ha inviato l'informativa

originaria. Inoltre, le stesse Procure potranno utilizzare il canale del Portale per inviare alle fonti atti e provvedimenti (ad esempio deleghe di indagini), implementando un concetto di bidirezionalità.

Inoltre, sono allo studio interventi di manutenzione evolutiva che consentano agli uffici "Fonte" di avere una notifica sull'esito negativo dell'acquisizione da parte dei sistemi ReGeWEB distrettuali, in modo che la "Fonte" possa inviare nuovamente l'informativa.

È allo studio un'ulteriore evoluzione, che consenta alle Procure e agli utenti del Portale di avere un *alert* alcuni giorni prima della scadenza del certificato di accesso ai vari applicativi, che costituiscono il sistema Portale.

È allo studio la possibilità di gestire l'invio, da parte delle Fonti, tramite il Portale NdR, degli atti relativi alle intercettazioni, che costituiscono un ulteriore flusso informatico del nuovo Processo penale Telematico. Si stanno inoltre migliorando le funzionalità di ricerca e si sono aggiunte ulteriori informazioni provenienti dal sistema SICP, quali il cambio di registro e il magistrato corrente. Infine, si sta estendendo la funzionalità di gestione dei seguiti per i reati di competenza del Giudice di Pace.

Sono allo studio, infine, iniziative per Reingegnerizzazione Portale NDR, volte all'adeguamento tecnologico e all'evoluzione grafica del Portale.

SICP (Registro unico della cognizione penale) e moduli correlati

Nell'ambito dell'attività di adeguamento dei sistemi giustizia, sono stati realizzati aggiornamenti, sia correttivi che evolutivi, che coinvolgono i sistemi distrettuali di SICP, in particolare il modulo *Consolle* Area Penale.

Si riepilogano di seguito gli interventi evolutivi realizzati sui moduli di *Consolle* Area Penale:

- **Modulo Giada 2:** l'evoluzione ha modificato il metodo di fissazione delle udienze richieste dagli uffici di Procura e dagli Uffici GIP all'Ufficio Dibattimento, che non avverrà più in direzione del nominativo di un singolo magistrato, bensì nei confronti di una nuova entità chiamata "ruolo", in modo che le suddette fissazioni non si interrompano in caso di temporanea assenza del giudice titolare. Siccome l'entità "ruolo" rimane attiva indipendentemente dalla effettiva associazione con un magistrato, la sua introduzione risolve la nota problematica relativa ai casi di assenza, sostituzione o alternanza di diversi magistrati sullo stesso ruolo, restando possibile, con l'aggiornamento in oggetto, continuare a fissare i procedimenti sul "ruolo", anche nell'eventualità che i giudici effettivamente presenti siano in numero inferiore a quelli previsti in pianta organica.

- **Modulo Consolle/ruolo e scadenzario**: l'evolutiva ha consentito la realizzazione di procedure di estrazione, da ReGeWEB, degli elenchi dei fascicoli caratterizzati da inerzia del PM ai sensi del novellato articolo 127 disp. att. c.p.p., distinti per registro NOTI e IGNOTI. I suddetti elenchi possono essere consultati e gestiti dal Pubblico Ministero, che ne redigerà bozza da inviare alla segreteria per il successivo inoltro settimanale alla Procura Generale. Parimenti sono state realizzate le funzionalità di consultazione e gestione dei suddetti elenchi per i Procuratori Generali. Completa l'evoluzione in parola la previsione, sullo scadenzario di Consolle per l'Ufficio PM, della nuova tipologia di scadenza denominata "Termine riflessione (407 bis. c.2)" Lo stesso scadenzario esporrà inoltre, nel riepilogo delle scadenze dei termini di indagine, sia la data di scadenza "minima" che la nuova data di scadenza "massima", come introdotta recentemente su ReGeWEB.
- **Modulo *Consolle*/statistiche ed elenchi:** con le nuove versioni di *Consolle* sono gestiti i flussi definitori legati alla messa alla prova nonché le definizioni in seguito a esito positivo della messa alla prova, accertamento della incapacità irreversibile, esito positivo condotte riparatorie, improcedibilità, irreperibilità e particolare tenuità del fatto.

È stata predisposta inoltre la migrazione dell'attuale registro SIGMA di gestione del processo penale minorile, nel registro penale SICP e sono stati individuati e implementati i nuovi istituti introdotti dalla Riforma Cartabia applicabili anche al processo minorile.
Inoltre, è in corso di collaudo l'evolutiva relativa alla Gestione prospetti statistici per la Procura Generale.
Infine, in merito alle false pendenze penale, è allo studio una funzionalità che garantisce per le consolle statistiche del magistrato penale di avere evidenza delle motivazioni delle false pendenze e di fornire uno strumento per velocizzare le bonifiche dei dati, sia per sistemare i dati che per i tribunali/corti, al fine anche di valutare evolutive sui sistemi sorgenti per ridurre le false pendenze.

Gestore documentale (Document@)

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività che consentiranno la dismissione del vetusto applicativo "Document@" nelle more della completa sostituzione con il nuovo Documentale Unico (Mercurio), infrastruttura di gestione e conservazione documentale che verrà utilizzato dal nuovo Applicativo del Processo Penale Telematico (APP, già WFM) in corso di implementazione.

Per dare continuità alla gestione informatizzata dei fascicoli dei procedimenti penali, e non disperdere il patrimonio documentale che gli Uffici hanno digitalizzato in questi anni, sono state predisposte delle procedure automatiche di migrazione di quanto attualmente contenuto in Document@ nella nuova piattaforma Mercurio. È risultato necessario infatti che gli Uffici, prima della concreta migrazione degli atti, realizzassero un'attività di verifica, e successiva eventuale bonifica, dei disallineamenti dei dati di registro tra ReGeWEB e Document@.

Per consentire tali attività, sono state approntate delle *query* che, lanciate sui sistemi, producono le cosiddette "RESTE", ossia gli elenchi riepilogativi dei dati di confronto tra i due sistemi interrogati, recanti specifiche indicazioni delle incongruenze, riepilogate per tipologia.

Le attività di verifica, automatica e manuale, e bonifica renderanno progressivamente visibile, per ciascun procedimento, l'elenco di tutti gli atti digitalizzati in Document@, e già riscontrati dalla RESTA, all'interno del ReGeWEB, tramite la funzionalità "Gest. Atti e doc". A seguire, in maniera progressiva, si renderanno altresì visibili i singoli atti (*files*) oggetto della concreta attività automatica di migrazione nel nuovo sistema documentale (Mercurio).

Tali attività di bonifica renderanno completo il successivo processo di migrazione degli atti che ha una duplice valenza sia in ottica PNRR, sia in ottica di efficientamento del Processo Penale, perché consentirà di utilizzare i documenti processuali tramite il nuovo applicativo APP. 'Ricostruire' il fascicolo digitale creando un insieme unico di documenti digitali già acquisiti (tramite PNDR e PDP) o prodotti (Document@) all'interno del dominio Giustizia, renderà poi possibile la creazione e gestione dei nuovi atti, nativi digitali.

Al fine di facilitare gli Uffici nelle attività sopra descritte, è stato inoltre previsto tutto il supporto tecnico necessario da parte dei CISIA e la predisposizione di un Manuale utente e *webinar* informativo dedicato all'illustrazione delle casistiche degli aggregati delle RESTE e delle eventuali attività di bonifica necessarie.

Relativamente al sistema documentale PDOC, anche per esso è in corso di finalizzazione la migrazione verso il nuovo documentale centralizzato Mercurio.

Sistema delle intercettazioni

Nel corso del 2023, in virtù dell'emanazione del d.lgs. 4 maggio 2023 n. 54 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea «EPPO»*", entrato in vigore in data 3 giugno 2023, sono stati completati il disegno e l'implementazione delle componenti applicative e infrastrutturali che abiliteranno la **Procura**

Europea (EPPO) a livello nazionale, nella sua dislocazione presso le 8 sedi (Bari, Bologna, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia), all'utilizzo delle macro-funzionalità di **conferimento e fruizione delle intercettazioni**.

L'applicativo prevede un modello completamente **centralizzato**, attraverso l'utilizzo del Documentale Unico Giustizia (c.d. Mercurio) dove saranno riversati tutti i conferimenti della Procura Europea e prevedendo una unica installazione accessibile, attraverso un collegamento sicuro e dedicato (mediante l'utilizzo di una rete privata virtuale) agli utenti dai locali CIT delle 8 sedi nazionali. In particolare,

Il rilascio in esercizio del *software* è stato anticipato da una **sperimentazione** della durata di circa 15 giorni da parte degli operatori delle sedi EPPO.

In tale contesto, l'art. 2 del decreto-legge 10 agosto 2023 n. 105 "*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*" convertito con modificazione dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, ha disciplinato l'**istituzione delle infrastrutture digitali centralizzate per le intercettazioni**, con l'obiettivo di assicurare i più elevati e uniformi livelli di sicurezza, aggiornamento tecnologico, efficienza, economicità e capacità di risparmio energetico dei sistemi informativi funzionali alle attività di intercettazione eseguite da ciascun ufficio del Pubblico Ministero.

La Direzione generale per i dei sistemi informativi automatizzati ha quindi provveduto alla redazione dei primi due decreti ministeriali attuativi previsti, rispettivamente relativi l'individuazione delle infrastrutture e la definizione dei requisiti tecnici essenziali al fine di assicurare la migliore capacità tecnologica, il più elevato livello di sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi (comma 2 del citato articolo) e la definizione requisiti tecnici specifici per la gestione dei dati, che assicurino l'autenticità, l'integrità e la riservatezza dei dati medesimi anche in relazione al conferimento e ai sistemi di ripristino, oltre la disciplina del collegamento telematico tra le infrastrutture e i luoghi di ascolto presso le procure della Repubblica, garantendo il massimo livello di sicurezza e riservatezza (comma 3).

Tale attività si inserisce nella già prevista **progettazione di un nuovo sistema di intercettazioni**, che, a partire dalle analisi delle criticità dell'attuale soluzione, porterà al superamento dei limiti in termini di disponibilità dei servizi, alla realizzazione di un sistema innovativo ed usabile dal punto di vista utente, ed allo stesso tempo maggiormente gestibile dal punto di vista amministrativo.

In dettaglio, il disegno del nuovo sistema si basa sulle seguenti caratteristiche essenziali:

- **Architettura centralizzata** - le intercettazioni verranno memorizzate in uno *storage* distribuito presso le Sale Server Nazionali mediante il progetto Mercurio, che abiliterà la disponibilità dei dati anche in caso di fault di una delle quattro Sale, oltre a meccanismi di *Business Continuity* e *Disaster Recovery*;
- **Innovazione tecnologica** - il nuovo sistema sarà sviluppato attraverso una architettura a microservizi, garantendo uno sviluppo più agile e rapido, e favorendo il miglioramento continuo. La nuova soluzione sarà scalabile, e verrà agevolato il riuso dei servizi. Sarà semplificata l'individuazione di errori e il rilascio di correzioni di bug o aggiornamenti;
- **Usabilità, sicurezza, prestazioni** - saranno implementati meccanismi di sicurezza a livello applicativo, architetturale ed infrastrutturale. I *file* verranno frammentati in tanti piccoli pezzi ognuno dei quali sarà crittografato e memorizzato nei dischi disponibili. Saranno curati tutti gli aspetti di usabilità e gestione errori.
- **Gestione da ISO a eventi** - il materiale fornito dai fornitori sarà già suddiviso per eventi. Il *player* associato a ciascun evento non verrà ritrasmesso ogni volta ma vi sarà un archivio dei *player* dei vari fornitori. Ciò comporterà una notevole riduzione del traffico dati.
- **Invio telematico delle intercettazioni** - il materiale fornito dai fornitori, già suddiviso per eventi, verrà trasmesso per via telematica. Ciò comporterà una semplificazione del processo di consegna del materiale, nonché una maggior usabilità da parte degli operatori e dei fruitori.

In ultimo, al fine di mantenere la continuità operativa, parallelamente sono proseguiti gli interventi tecnici per **aumentare lo spazio disponibile** in ogni sede.

Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA)

Nel corso del 2023, il tavolo tecnico permanente congiunto DNA – DGSIA, istituito nel corso del 2022 in accordo al nuovo Procuratore Nazionale Antimafia, ha portato avanti e monitorato le seguenti attività:

- conclusa la realizzazione della migrazione da infrastruttura di ADN della DNA all'ADN nazionale per poter uniformare e rafforzare le politiche di sicurezza;
- ARES: in corso di realizzazione il progetto per permettere alla DNA e DDA di analizzare le informazioni in SICP, tramite degli estrattori dedicati di ARES.

- consolidamento Sale Server: previsto l'adeguamento dell'attuale CED nelle more del *restyling* del CED di Roma Balduina
- SIDDA/SIDNA: in corso una evoluzione dei sistemi SIDDA/SIDNA con l'utilizzo del sistema Documentale Unico Mercurio per la centralizzazione, per la messa in sicurezza, ed un *disaster recovery* dei documenti, che recuperare i sorgenti (tema da approfondire sulla proprietà) e definito un modello di test di sicurezza (VA/PT) sul codice consegnato;
- Registri Ausiliari: in corso di realizzazione il progetto per la digitalizzazione degli attuali Registri Ausiliari della DNA;
- Dotazioni Informatiche: acquistati PC per 80 persone della Polizia Giudiziaria e definita una soluzione di VDI per utenze particolari al fine di mettere a disposizione dei PC Virtuali con capacità di potenza importanti;
- Misure di prevenzione: in corso gli sviluppi per permettere alla DNA di inserire le misure di prevenzione personali e patrimoniali nel sistema SIT-MP; pianificati incontri con DNA per condividere la soluzione che consenta l'interazione di SITMP con i registri distrettuali ai fini della pianificazione del rilascio finale;
- Integrazione con la Sorveglianza: allo studio la revisione e progettazione di tutti i flussi cartacei tra i Tribunali di Sorveglianza le DDA e la DNA.

Progetto *Reform* - Tempi di attraversamento del processo penale

Il progetto, avviato nel corso del 2023, prevede l'analisi dei tempi di attraversamento delle principali fasi del procedimento penale tra Procura della Repubblica e Tribunale fino all'iscrizione del fascicolo in Corte di Appello. L'analisi è rivolta agli aspetti legali, strutturali, operativi e tecnici che influenzano il tempo e le modalità di attraversamento dal primo al secondo grado dei procedimenti penali, con particolare riferimento agli applicativi in uso. Partendo dunque dalla comprensione delle principali criticità che rallentano il flusso di lavoro, l'obiettivo finale consta nella definizione di azioni da intraprendere per il progressivo miglioramento della gestione del fascicolo penale sia in un'ottica temporale, sia nel rispetto degli obiettivi di telematizzazione cui la DGSIA tende.

Sorveglianza ed Esecuzione

È stato intensificato l'impegno della DGSIA per corrispondere alle esigenze espresse dai **Tribunali di Sorveglianza** riguardo l'utilizzo del sistema **SIES** (Sistema Integrato Esecuzione sorveglianza), e dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità per quanto riguarda la reingegnerizzazione del sistema PEGASO, segmentato in tre sottosistemi:

1. SIEP (sistema informativo delle esecuzioni penali, utilizzato dalle procure);
2. SIUS (sistema informativo degli uffici di sorveglianza);
3. SIGE (sistema informativo del giudice dell'esecuzione).

Prevenzione

Con l'attivazione dell'osservatorio permanente sui dati relativi ai beni sequestrati e confiscati, insieme all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità (ANBSC), la DGSIA, in collaborazione con il DAG, ha definito la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla identificazione e valutazione delle necessarie evoluzioni da apportare al sistema SIT-MP.

Casellario

Con riferimento al Sistema del Casellario, è proseguita l'attività di informatizzazione, *upgrade* tecnologico e adeguamento normativo del Sistema Informativo del Casellario (SIC).
In particolare, sono state intraprese le seguenti attività:

- avvio della costruzione della necessaria infrastruttura per l'interoperabilità con la PDND, in virtù delle disposizioni contenute nel Decreto MITD 20/09/22 che obbligavano ad esporre la banca dati del Casellario generale attraverso la PDND e conclusione dei test base di comunicazione con la PDND;
- esecuzione dei test per la verifica del colloquio tra la piattaforma PDND e il Casellario in merito alle richieste di certificazione provenienti da ANAC per il certificato generale ex art. 28 nelle more dell'adozione della convenzione ex art. 39 TU, quindi, utilizzando gli stessi certificati attualmente condivisi con ANAC attraverso il canale di scambio CERPA (Casellario Generale - ex art. 28 e Sanzioni Amministrative - ex art. 39);
- avvio e completamento delle attività relative all'implementazione di interoperabilità mediante PDND da Casellario verso ANAC in anticipo rispetto la reingegnerizzazione del Casellario, al fine di indirizzare gli obiettivi previsti dal Decreto MITD 20/09/22;
- reingegnerizzazione dei servizi relativi alla certificazione massiva;
- implementazione di un'interfaccia *web* tramite la quale le PA e gli Uffici di Pubblico Servizio, in accordo diretto con gli Uffici Locali, possono richiedere la certificazione di più soggetti (per certificati come Certificato Elettorale - Comuni (Art. 29), Certificato P.A. generale (Art.28 comma 3) Certificato Pubblica Amministrazione (ex Art. 39) Sanzioni Amministrative);

- implementazione di un portale per i cittadini con servizi di prenotazione e rilascio certificazioni online del Casellario, tramite autenticazione SPID e con integrazione PagoPA;
- certificati richiedibili in prenotazione:
  - Certificato al Difensore (Art. 22)
  - Certificato Interessato (Art. 24)
  - Certificato Datore di lavoro (Art. 25 bis)
  - Certificato Elettorale (Art. 29)
  - Visura (Art. 33)
  - Certificato Europeo al Difensore (Art. 22)
  - Certificato Europeo Interessato (Art. 25 ter)
  - Certificato dei carichi pendenti (Art. 27) – solo richiesta poi viene prodotto con altro sistema
  - Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative (Art. 31)
  - Visura dell'anagrafe delle sanzioni amministrative (Art. 33)
- certificati richiedibili in *download*:
  - Certificato Interessato (Art. 24)
  - Certificato Datore di lavoro (Art. 25 bis)
  - Certificato Europeo Interessato (Art. 25 ter)
  - Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative (Art. 31)
- rilevazione dei dati biometrici via API da SDI (accordo con ministero dell'interno) per i cittadini extra UE e apolidi provvisti di CUI, al fine di condividerli nel progetto del casellario europeo (ECRIS-TCN)
- aggiornamento del SIC all'adeguamento normativo dettato dalla Riforma Cartabia

Per quanto riguarda il piano complessivo della reingegnerizzazione del SIC (Sistema Informativo del Casellario) e della relativa banca dati, si prevedono le seguenti fasi:

I. Fase UNO (14 mesi):

- Realizzazione delle funzionalità inerenti al Casellario Giudiziale prevedendo l'interconnessione con il Sistema della Cognizione e dell'Esecuzione
- Servizio di comunicazione Deceduti
- Adeguamento interconnessione Banca D'Italia
- Integrazione con App IO

II. Fase DUE (5 mesi):

- Realizzazione delle funzionalità inerenti alle Sanzioni Amministrative
- Realizzazione delle funzionalità inerenti agli Illeciti Amministrativi
- Reingegnerizzazione ECRIS

Digitalizzazione degli istituti penitenziari

Nel corso del 2023 sono state avviate una serie di iniziative a beneficio del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria che hanno come scopo la digitalizzazione dei processi afferenti agli istituti penitenziari. Si riportano di seguito gli ambiti di intervento individuati e che sono stati oggetto di ridisegno:

Gestione degli Ordini di Sopravvitto

- Registri Cartacei
- Fascicolo del Detenuto

Il progetto, attraverso un'attività di *assessment* presso alcuni Istituti penitenziari collocati sul territorio italiano, ha permesso di mappare i flussi di processo e, in un secondo momento, di ridisegnare gli stessi in ottica di digitalizzazione con il fine di:

- efficientare i processi di lavoro e di gestione degli istituti penitenziari;
- garantire uniformità sul territorio rispetto alle procedure operative attualmente in essere ;
- facilitare la fruizione dei servizi per la popolazione detenuta garantendo migliori condizioni di svolgimento della pena;
- rendere disponibili i dati e le informazioni in formato digitale e accessibile da chiunque abbia diritto;
- abilitare la possibilità di effettuare analisi sui dati attualmente disponibili in formato cartaceo presso gli Istituti penitenziari e negli Uffici coinvolti.

Piattaforma di *E-learning* giustizia

Il progetto ha definito la realizzazione di un sistema informatico per la gestione delle iniziative formative da parte della Direzione generale della formazione e per la fruizione dei corsi per il personale del DAP. In particolare, sono stati gestiti i diversi percorsi formativi per gli amministrativi e la polizia penitenziaria consentendo di gestire in maniera integrata il catalogo dei corsi offerti, la loro esecuzione e relativa certificazione. Il sistema consente in modo sicuro di poter svolgere la propria formazione sia in ufficio che da remoto.

Progetto *Reunion* -Misure alternative casi transfrontalieri

Il progetto è volto a favorire la maggiore osservanza del principio del reciproco riconoscimento, per stimolare l'applicazione delle misure alternative alla detenzione cautelare, delle misure di sospensione condizionale e delle sanzioni sostitutive, nell'ambito dei casi di giudizio transfrontalieri. Si prevede l'erogazione di attività formative tramite la realizzazione di materiale didattico e di corsi specialistici destinati agli operatori competenti (giudici, pubblici ministeri, avvocati, tribunali, procuratori, personale penitenziario).

Progetto MILIA - Modelli per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale

Il progetto MILIA-modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale è finalizzato ad individuare un modello organizzativo efficiente, di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale L'obiettivo finale è aumentare le possibilità di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, contribuendo ad abbattere il fenomeno della recidiva, attraverso un nuovo approccio interistituzionale e sinergico a regia centrale. La sperimentazione, attuata su quattro Regioni, ha visto la realizzazione di due linee di intervento: una inerente alla strategia produttiva e commerciale delle colonie agricole, in Toscana e in Sardegna, un'altra calata nella realtà della falegnameria, in Puglia e in Abruzzo.

Gli interventi previsti dal progetto hanno interessato sette Istituti penitenziari e hanno coinvolto complessivamente quattrocentoventi detenuti in percorsi di formazione professionalizzante. In riferimento alle falegnamerie, il nuovo sistema di produzione elaborato ha consentito di dare una risposta alla domanda interna espressa dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) sia in termini di tipologie di prodotti per il consumo interno sia di quantificazione assorbibile attraverso la realizzazione di componenti di arredo aggiornati in termini di ergonomia, qualità e sicurezza.

Relativamente alle colonie agricole toscane e sarde, le attività proposte hanno previsto lo sviluppo di azioni tecniche di impostazione, supervisione, programmazione che puntassero alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari di origine locale, in accordo con la definizione di un piano di *business* e di un piano di *marketing* strategico volto al posizionamento sul mercato del prodotto finale.

Progetto e-EDES -Cooperazione giudiziaria penale europea

Il progetto mira a promuovere e rafforzare la cooperazione giudiziaria in materia penale, realizzando un'infrastruttura informatica veloce, affidabile e sicura per consentire alle autorità nazionali di interagire con le controparti, le agenzie e gli organi dell'Unione europea nell'area della giustizia e degli affari interni. Il progetto rappresenta il primo tassello verso una "giustizia penale digitale" ed è stato disegnato sulla base di ricerche e consultazioni tecniche che hanno permesso di identificare le esigenze e le sfide nell'ambito della cooperazione giudiziaria digitale in materia penale, in termini di sicurezza e protezione dei dati.

7. TRASPARENZA, CONTROLLI INTERNI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Whistleblowing

La Direzione Generale ha acquisito una nuova piattaforma in modalità *Software as a Service (SaaS)* per la segnalazione degli illeciti. La piattaforma è stata selezionata dopo attività di analisi tra le soluzioni certificate da AgID sul *cloud marketplace* ed è installata su *cloud* in territorio nazionale.

La piattaforma è accessibile su Internet pubblico, pertanto disponibile anche al di fuori della Rete Unitaria della Giustizia (RUG), oltre che per tutti i pubblici dipendenti anche per tutti i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica, così come stabilito all'art. 1 c. 2 della legge 30 novembre 2017 n. 179. Il sistema di segnalazione illeciti cd. *whistleblowing* è attualmente disponibile sia per le segnalazioni al RPCT del Ministero della giustizia sia al RPCT del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale, sia al RPCT della Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari.

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA ED ANALISI ORGANIZZATIVA

1. PREMESSA

La Direzione generale di statistica e analisi organizzativa (DgStat), collocata nel Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, è responsabile della produzione e della diffusione delle statistiche ufficiali sull'attività degli uffici giudiziari di primo e secondo grado in ambito civile e penale e sulle spese di giustizia. Cura la raccolta ed elaborazione dei dati su specifiche attività e in ambiti per i quali è previsto un obbligo di monitoraggio statistico. A tali fini collabora con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati (DgSia) alla definizione delle modalità di acquisizione ed estrazione dei dati, allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture informatiche di raccolta, archiviazione e gestione dei dati.

Un secondo ambito di attività comprende il monitoraggio dell'andamento del servizio giustizia e l'analisi dei fattori che ne influenzano il funzionamento. Attraverso questa attività, la Direzione fornisce supporto empirico e tecnico per le decisioni in ambito normativo e organizzativo e per l'attuazione del PNRR.

In quanto Ufficio di statistica del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) ai sensi del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, la Direzione è l'unità di riferimento per la statistica giudiziaria nei confronti di enti, istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali (tra cui CEPEJ e Commissione Europea).

La Direzione è articolata in tre uffici dirigenziali non generali: Ufficio I Statistiche amministrativo-contabili Affari generali, Ufficio II Statistiche giudiziarie civili e penali, Ufficio III Analisi e relazioni internazionali. Attualmente soltanto l'Ufficio II risulta coperto, mentre i due uffici restanti, nonostante le procedure di interpello svolte, sono ancora privi di una figura dirigenziale. Al fine di fare fronte alle esigenze di servizio, anche connesse all'attuazione del PNRR, per l'Ufficio I si è ricorso alla nomina di un dirigente reggente.

Attualmente il personale non dirigenziale a disposizione della DgStat risulta costituito da 16 funzionari statistici (di cui uno assunto con reclutamento PNRR); 10 unità di personale amministrativo (di cui 2 assunti con reclutamento PNRR) e 2 assistenti informatici (di cui 1 *part time*). Nel corso del 2023, tre funzionari statistici PNRR assunti nel 2022 hanno rassegnato le dimissioni in quanto vincitori di concorso presso altre Pubbliche Amministrazioni, mentre un funzionario giudiziario è stato assegnato alla Direzione tramite

procedura di mobilità temporanea. Ulteriori 33 funzionari statistici (di cui 3 assunti con reclutamento PNRR), sono distaccati sul territorio.

La Direzione ha mantenuto anche quest'anno un modello di organizzazione della prestazione lavorativa basato sul cd "lavoro agile". Il ricorso a tale modalità di lavoro non ha pregiudicato lo svolgimento delle attività e il rispetto delle tempistiche ma anzi ha favorito una maggiore interazione, anche con il personale statistico distaccato sul territorio, ed ha consentito una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Con riguardo ai processi di lavoro, si è optato per un modello a progetti realizzato con la costituzione di 16 gruppi di lavoro trasversali. I gruppi di lavoro, integrati con personale in servizio sul territorio, afferiscono a tre aree principali: il PNRR, il supporto all'attività statistica, l'analisi funzionale e l'implementazione del *DataLake* civile e penale.

Di seguito si descrivono le principali attività svolte dalla Direzione nel corso del 2023.

2. LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PNRR

2.1 Il monitoraggio statistico e organizzativo e la valutazione delle riforme Cartabia del processo civile e penale

Nel 2023 la Direzione è stata fortemente impegnata nella progettazione e attuazione del sistema di monitoraggio degli interventi previsti dal PNRR. Il sistema è articolato su tre livelli: monitoraggio statistico (cd "monitoraggio continuo"), monitoraggio organizzativo (cd "monitoraggio integrato") e monitoraggio dei principali istituti introdotti con le riforme del processo civile e penale.

Nell'anno le attività si sono concentrate sull'acquisizione, elaborazione e analisi dei dati statistici e di organizzazione, sulla elaborazione di proiezioni e stime per definire la traiettoria di raggiungimento dei *target*, sulla elaborazione di prospetti statistici e di *report* di analisi a supporto degli uffici giudiziari.

Il "Monitoraggio degli obiettivi del PNRR del settore giustizia" è inserito nel Programma Statistico Nazionale 2023-2025 al fine di consentire, a tutti gli *stakeholders*, di disporre trimestralmente degli andamenti degli indicatori obiettivo pubblicati sul sito della Direzione. Ciò permette di integrare tali informazioni con altri lavori inseriti nel PSN e di supportare la realizzazione di un sistema di rilevazione di dati più dettagliati in materia penale.

Monitoraggio Continuo – È proseguita nell'anno l'attività di monitoraggio degli indicatori PNRR con l'elaborazione dei dati al 2022 e al I semestre 2023. Il monitoraggio prevede: a) la predisposizione e la trasmissione agli uffici giudiziari di un *kit statistico* distrettuale che

riporta, distintamente per ciascuna sede di tribunale e di corte di appello, l'andamento degli indicatori target e delle principali grandezze ad essi correlate (flussi, pendenze e *clearance rate* (CR); b) la predisposizione di una relazione di sintesi degli esiti del monitoraggio, trasmessa alla Commissione europea e pubblicata sul sito del Ministero.

Quale strumento di trasparenza e di supporto agli uffici giudiziari è stata realizzata una piattaforma interattiva di Monitoraggio PNRR accessibile dal sito della DgStat al seguente link: https://webstat.giustizia.it/SitePages/Monitoraggio%20PNRR.aspx, e dal sito istituzionale del Ministero (sezione dedicata al PNRR). I dati, scaricabili in formato Excel, forniscono informazioni, a livello nazionale e di singola sede di tribunale e di corte di appello, sull'andamento dell'arretrato civile, del *disposition time* e delle pendenze (civili e penali). Attraverso la piattaforma è possibile effettuare confronti a livello territoriale (di ufficio, distretto, macroarea geografica), per classe dimensionale e per settore (civile e penale). È inoltre possibile monitorare la variazione degli indicatori anno per anno. I dati dell'arretrato e delle pendenze sono aggiornati trimestralmente, quelli del *disposition time* semestralmente.

I dati elaborati sono stati oggetto di un approfondimento di analisi, confluito nel documento *"Analisi statistica degli indicatori PNRR: andamento nel triennio 2020-2022 e valutazioni prospettiche"*. Il documento analizza le differenze territoriali nell'andamento degli indicatori PNRR nel periodo 2020-22 e il contributo delle diverse componenti (iscritti definiti, pendenti); identifica le sedi maggiormente "critiche" ai fini del raggiungimento degli obiettivi; riporta i risultati di un esercizio di stima del sentiero di raggiungimento dei *target* (arretrato civile, *disposition time*, pendenze civili e penali) a livello nazionale. A corredo è stata elaborata, per ciascuna sede di Tribunale e di Corte di appello, una *"Scheda ufficio"* che, applicando la stessa metodologia utilizzata nel documento di analisi, identifica il livello di "criticità" dell'ufficio, illustra le variazioni degli indicatori PNRR e di altre variabili di interesse, fornisce una stima dell'andamento che gli indicatori *target* dovrebbero seguire affinché il sistema nel suo complesso raggiunga i *target* nazionali. Entrambi i documenti sono stati messi a disposizione degli uffici giudiziari.

Monitoraggio integrato – La Direzione collabora con il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG) e l'Unità di Missione (UdM) alla progettazione e implementazione di un monitoraggio quali-quantitativo finalizzato ad acquisire informazioni sulle innovazioni organizzative indotte dal PNRR - in particolare l'Ufficio per il processo e le connesse procedure assunzionali avviate in tale ambito.

Tra febbraio e marzo 2023 è stata condivisa con gli Uffici giudiziari, tramite incontri su Teams, un'analisi dettagliata a livello distrettuale e di singola sede dei dati raccolti con la prima edizione del Monitoraggio integrato (dati al 30.06.22).

Nel febbraio 2023 è stata disposta la costituzione di uno specifico Gruppo di lavoro interdipartimentale finalizzato al miglioramento della struttura tecnica e del contenuto della rilevazione. Il Gruppo ha sviluppato un questionario semestrale, accessibile su un'unica piattaforma *online*, che indaga le risorse PNNR presenti complessivamente nell'Ufficio giudiziario e il loro impiego (sezione 1), la struttura organizzativa e la composizione del singolo UPP (sezione 2), le azioni messe in campo per ciascun processo chiave, eventuali criticità e buone pratiche (sezione 3) e il livello di raggiungimento dell'obiettivo sulla digitalizzazione dei fascicoli (sezione 4).

È attualmente in fase di completamento la raccolta dei dati del primo semestre 2023 ed è imminente il rilascio di un primo *report* descrittivo dei dati nazionali. Il Gruppo ha iniziato ad elaborare con il DOG la Sezione 3 del questionario per la rilevazione al 31 dicembre 2023 relativa ai progetti organizzativi 2024.

Monitoraggio dei principali istituti introdotti con le riforme del processo civile e penale - In tale ambito la Direzione è chiamata a fornire il proprio contributo informativo e metodologico ai lavori dei due comitati tecnico-scientifici per il monitoraggio sull'efficienza della giustizia penale e civile istituiti presso il Ministero.

Con riferimento al settore penale, è stata completata un'*analisi sui tempi di attraversamento dei fascicoli* dal primo al secondo grado di giudizio. Il lavoro misura la durata del tempo che intercorre tra la lettura del dispositivo della sentenza in Tribunale e l'iscrizione del fascicolo in Corte di appello e ne valuta l'impatto sul nuovo istituto dell'improcedibilità. È in corso una analoga analisi sui tempi di attraversamento dei fascicoli dal secondo al terzo grado. In collaborazione con la DGSIA, sono inoltre allo studio progetti di acquisizione centralizzata dei dati al fine di consentire un più puntuale monitoraggio dei principali istituti introdotti dalla riforma e del relativo impatto sui tempi dei giudizi, con specifico riguardo ai reati di corruzione.

In ambito civile è stata completata la fase di programmazione delle attività. Il primo ambito di analisi sarà indirizzato all'identificazione dei momenti rilevanti della procedura, nel regime *ante* e *post*-riforma, a partire dalla fase introduttiva, al fine di avviare un confronto significativo, anche riguardo alle ritualità ed ai tempi processuali definiti dalla riforma.

2.2 Lo sviluppo dei sistemi di raccolta ed elaborazione dati: le attività legate all'attuazione del PNRR

La Direzione collabora e supporta la DGSIA nello sviluppo dei sistemi informativi e degli applicativi utilizzati a fini statistici, svolgendo l'analisi funzionale, fornendo le specifiche per l'acquisizione delle informazioni dai registri informatizzati e la definizione di caratteristiche logiche dei dati di interesse statistico. Di seguito si descrivono le attività più direttamente connesse ai progetti inseriti PNRR, rinviando al paragrafo successivo per l'illustrazione delle ulteriori attività.

Crisi di impresa - L'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (CCII - d.lgs 14/2019, così come modificato, da ultimo, dal d.lgs. 83/2022) ha richiesto importanti integrazioni alla struttura del DWGC (base dati centralizzata dei dati civili) mediante lo sviluppo e la messa in produzione di un universo *ad hoc* che consentisse l'analisi statistica delle procedure iscritte sulla base del nuovo codice. Tale attività di analisi e sviluppo, avviata nel 2022, è proseguita nel 2023 ed è attualmente in fase di collaudo.

Rapporti riepilogativi - Si è concluso lo sviluppo e l'implementazione logica per l'acquisizione nel *Datawarehouse* della giustizia civile (DWGC) dei dati contenuti nei rapporti riepilogativi depositati dai professionisti coinvolti nelle procedure di recupero crediti (curatori fallimentari, delegati alla vendita…) ed è in corso l'analisi dei dati acquisiti con la finalità di integrare le informazioni relative alle singole procedure, individuali e concorsuali, con quelle relative agli esiti economici che derivano dalla vendita dei beni mobili e immobili di tali procedure.

Giudici di pace - Nell'ambito dello sviluppo del *DataLake* Giustizia, è stata informatizzata l'acquisizione dei dati statistici dai registri dei Giudici di Pace (SIGP), definendo un unico sistema centralizzato di rilevazione ed elaborazione dati. Conseguentemente dal terzo trimestre 2023 è stata sospesa la rilevazione tramite invio da parte dei singoli uffici del Giudici di Pace dei modelli statistici aggregati (cfr. circolare 6 ottobre 2023). Per la definizione dell'area di analisi e lo sviluppo delle dimensioni e delle misure statistiche, è stato sperimentato l'utilizzo di *Oracle Analytics Cloud*, il *software* di analisi del nuovo *DataLake*, sul quale tutto il personale statistico ha ricevuto una formazione tecnica nel mese di aprile.

Riforma Cartabia del processo civile – Nel corso dell'anno sono state svolte numerose attività finalizzate all'adeguamento dei sistemi di acquisizione dei dati alle modifiche normative

introdotte dalla "Riforma Cartabia" del processo civile. In particolare: è stata realizzata una revisione dei criteri di calcolo delle misure fondamentali utilizzate all'interno del DWH civile al fine di recepire i cambiamenti apportati ai registri informatizzati. Nell'ambito del progetto *DataLake* Giustizia, è stata avviata l'attività di analisi e studio del nuovo registro informatizzato SICID/Minori in uso presso i Tribunali dei minorenni, al fine di consentire l'acquisizione centralizzata dei dati direttamente dal registro informatizzato. Con riguardo al monitoraggio statistico della mediazione civile e commerciale obbligatoria, le maschere di acquisizione dati sono state adeguate alle nuove disposizioni e integrate con le nuove materie per le quali è divenuto obbligatorio il tentativo di conciliazione come condizione di procedibilità. Inoltre, è stato previsto un *focus* specifico sulle mediazioni demandate dal giudice e sui primi incontri e sulle mediazioni telematiche e miste.

Data Mart Cognizione Penale – Rilevazione QGF – Nell'ambito del progetto *DataLake* Giustizia, la Direzione ha collaborato con la DGSIA alla definizione ed all'implementazione di un *Data Mart* per la rilevazione dei procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti, con le relative QGF. In una prima fase l'analisi è stata condotta a partire dai dati contenuti in ADB, la banca dati nazionale contenente i procedimenti penali per i quali è iniziata l'azione penale. È attualmente in esame la possibilità di acquisire i dati di interesse direttamente da una copia dei registri.

Implementazione del Data Mart SIAMM nel DataLake – La Direzione ha collaborato con la DGSIA nella definizione della struttura logica del *Data Mart* Spese di Giustizia (spese anticipate dallo Stato - registro 1/A/SG). La realizzazione del progetto permetterà di centralizzare l'acquisizione dei dati, consentendo di migliorare la qualità e di rendere più efficiente e rapido il processo di acquisizione.

Ingestion SUP in Data Lake – Il progetto ha lo scopo di raccogliere ed integrare i dati dell'attuale Sistema Unico del Personale (SUP) provenienti da tutti i dipartimenti del Ministero di Giustizia in un unico Data Lake. La Direzione sta fornendo supporto per l'individuazione di misure utili all'analisi dei dati di flusso degli uffici giudiziari.

3. LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI: ULTERIORI ATTIVITÀ IN CORSO

Cruscotto gestionale per sezione di Tribunale – La Direzione partecipa ai lavori della Cabina di regia, istituita in seno al Dipartimento e alla quale partecipano anche rappresentanti

dell'Ispettorato e del CSM, per la realizzazione di un cruscotto gestionale in ambito civile. Il cruscotto riporta, a livello di ufficio e di sezione, una serie di informazioni statistiche a supporto delle attività di organizzazione e gestione del lavoro da parte dei dirigenti degli uffici. In tale ambito, la Direzione collabora alla progettazione della struttura del cruscotto e fornisce supporto per la corretta definizione delle misure e degli indicatori statistici da considerare.

Data Mart violenza di genere – La Direzione partecipa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione di una banca dati sul fenomeno della violenza di genere in attuazione della legge n. 53 del 5 maggio 2022 e ai lavori dell'Osservatorio permanente sull'efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica istituito presso il Ministero. In tale contesto, collabora con la DGSIA per la realizzazione di un *Data Mart* dedicato alla rilevazione del fenomeno della violenza di genere.

Ulteriori progetti che vedono coinvolta la Direzione sono: il progetto di evoluzione e integrazione del *Data Mart* del Casellario Giudiziale all'interno del progetto *DataLake* Giustizia e il progetto finalizzato alla progettazione dell'indagine pilota sul fenomeno della recidiva e alla realizzazione della relativa banca dati, curato dall'Osservatorio permanente sulla recidiva, istituito presso l'Ufficio di Gabinetto con il D.M. 30 giugno 2018.

La DgStat ha altresì partecipato ai gruppi di lavoro istituiti per l'implementazione del Processo civile telematico, del Processo penale telematico e per il Tribunale per le persone, i minori e la famiglia.

4. LA PRODUZIONE E DIFFUSIONE DELLE STATISTICHE PERIODICHE

4.1 Le statistiche civili e penali

La Direzione ha garantito la regolare produzione e diffusione delle statistiche periodiche sull'attività giudiziaria, in particolare: i) le statistiche sui flussi e le durate dei procedimenti civili e penali e sulle modalità di definizione dei procedimenti penali; ii) il monitoraggio nazionale e distrettuale della giustizia civile e penale; ii) la banca dati sui reati; iii) le rilevazioni in materia di spese di giustizia e intercettazioni.

Statistiche civili - La Direzione pubblica annualmente i dati di flusso e la durata dei procedimenti civili (di area SICID e SIECIC) dei tribunali e delle corti di appello. I *report* pubblicati, attualmente aggiornati al 2022, permettono di analizzare i dati sia a livello

nazionale che di singola sede. I dati di flusso sono classificati secondo una gerarchia a tre livelli (macro-materia, materia, dettaglio).

Statistiche penali – la Direzione produce annualmente i dati relativi ai flussi, alle modalità di definizione e alle durate dei procedimenti penali presso gli uffici giudiziari di primo e secondo grado. I dati, pubblicati sul sito della Direzione e attualmente aggiornati al 2022, sono disponibili a livello circondariale, distrettuale e nazionale.

Il monitoraggio trimestrale nazionale e distrettuale – Il monitoraggio nazionale fornisce informazioni sulla evoluzione del numero di procedimenti pendenti e dell'arretrato civile presso tutti gli uffici giudicanti. Il monitoraggio distrettuale fornisce dati a livello di singolo tribunale e corte di appello sull'andamento dei seguenti parametri: a) indice di ricambio; b) variazione delle pendenze; c) stratigrafia delle pendenze dell'area civile.

Il monitoraggio mensile dei procedimenti civili iscritti e definiti presso i tribunali ordinari – I dati sono consultabili mediante un *report* dinamico che permette all'utente di seguire con tempestività l'andamento delle iscrizioni e delle definizioni nei tribunali italiani ed il relativo indice di ricambio, con la possibilità di disaggregare il dato per materia, area geografica e circondario.

La Banca dati dei reati – Rilevazione sui procedimenti penali iscritti e definiti presso i Tribunali (dibattimento e sezione Gip/Gup) suddivisi per qualificazione giuridica del fatto. La rilevazione, interamente gestita dalla Direzione e inserita nel Programma Statistico Nazionale, consente di acquisire i dati sui procedimenti penali iscritti e definiti presso i Tribunali ordinari (con esclusione della corte di assise) e di rilevarne le modalità di definizione, valorizzando per ciascun procedimento la qualificazione giuridica del fatto contestata. I dati sono acquisiti dagli Uffici giudiziari con cadenza annuale, attualmente sono aggiornati al 2022.

Le rilevazioni in materia di spese di giustizia ed intercettazioni – Viene monitorato l'andamento delle spese di giustizia previste dal DPR 30 maggio 2002, n.115, ed annotate nei registri. I dati (Modello 1/A/SG) misurano gli importi liquidati per le spese sostenute dagli Uffici giudiziari che sono a carico dell'erario. La rilevazione sulle intercettazioni è finalizzata all'acquisizione dei dati inseriti nel modello statistico M37INT, in particolare numero bersagli sottoposti a intercettazione e loro suddivisione per tipologia (telefoniche, ambientali e altre tipologie).

Si allegano i dati nazionali sulle pendenze in materia civile e penale e sull'arretrato in materia civile aggiornati al primo semestre del 2023.

4.2 I monitoraggi e altre rilevazioni specifiche a carattere periodico

Sono state completate le attività di rilevazione e pubblicati i risultati dei seguenti monitoraggi.

Le Mediazioni – Oggetto di analisi sono tutti i procedimenti di mediazione (obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice) trattati presso gli Organismi abilitati. Vengono raccolte, a cadenza trimestrale, informazioni sui flussi e altre variabili quali l'esito dei procedimenti, la personalità giuridica delle parti coinvolte, la materia trattata, le indennità corrisposte, etc. I dati e le relative analisi sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero e su quello della DgStat https://webstat.giustizia.it.

Si allegano i dati dei flussi aggiornati al primo semestre 2023.

Gli Organismi di Composizione della Crisi **-** Il monitoraggio degli OCC rileva i flussi relativi alle procedure registrate presso gli Organismi competenti. I risultati sono pubblicati a cadenza annuale sul sito DgStat https://webstat.giustizia.it. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2022.

Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica – A seguito dell'introduzione dell'"Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica" (decreto legislativo n. 116 del 2017) dal 2022 la Direzione effettua un monitoraggio di tale struttura organizzativa. I dati riferiti agli anni 2021 e 2022 sono stati pubblicati sul sito DgStat https://webstat.giustizia.it.

I Giudici Ausiliari – Il monitoraggio, riavviato nel 2020 dopo tre anni di sospensione, viene condotto con cadenza semestrale e rileva il numero di giudici ausiliari in servizio e la loro attività. Oltre ad avere una funzione conoscitiva, il monitoraggio è funzionale a supportare l'attività di rendicontazione di cui è investita la Direzione generale dei magistrati. Sul sito DgStat https://webstat.giustizia.it sono pubblicate le elaborazioni relative agli anni 2016, 2019 2020, 2021 e 2022. Sono attualmente in corso modifiche tecniche che, a partire dal 2024 (dati 2023), consentiranno di rilevare l'attività civile svolta dai giudici onorari in servizio presso le Corti d'appello e i Tribunali ordinari in modo automatizzato direttamente dal DWGC.

L'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile – La Direzione ha partecipato ai lavori dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, fornendo elaborazioni statistiche e coordinando l'interazione degli altri dipartimenti coinvolti, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e Dipartimento

dell'amministrazione penitenziaria anche in virtù della partecipazione al Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2022-2023.

5. LE COLLABORAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati sulla collana 'Questioni di economia e finanza' edita da Banca d'Italia due studi elaborati nell'ambito dell'Accordo di collaborazione stipulato tra il Ministero e la stessa Banca d'Italia. Il primo studio analizza gli esiti e la durata, anche per singole fasi, dei procedimenti esecutivi e gli effetti degli ultimi interventi di *policy* (riforme del 2015 e del 2016, introduzione delle best practice del CSM), il secondo studio analizza la durata delle procedure fallimentari e dei concordati preventivi. Entrambi i lavori sono anche disponibili sul sito Webstat al seguente link:

webstat.giustizia.it/SitePages/Studi%20analisi%20e%20ricerche.aspx

È proseguita la collaborazione con la Direzione I – Analisi economico finanziaria – del Dipartimento del Tesoro (MEF) istituzionalmente competente per l'analisi e lo sviluppo degli indicatori di Benessere equo e sostenibile (BES). La collaborazione, finalizzata ad approfondire la dinamica dell'indicatore BES di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva dei procedimenti civili di are SICID), è stata rafforzata per fornire un supporto allo sviluppo degli strumenti di analisi e di previsione dell'indicatore e l'elaborazione dei relativi documenti programmatici.

6. LA PARTECIPAZIONE AL SISTAN

In quanto Ufficio di statistica del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), la Direzione coordina tutte le statistiche ufficiali del Ministero, anche verificando il rispetto della normativa in materia di *privacy*. Inoltre, fornisce supporto alla definizione del Piano Statistico Nazionale attraverso il contributo dato nell'ambito dei Circoli di qualità.

Di particolare significato nel 2023 è stata l'attività di coordinamento e definizione della rilevazione per l'Amministrazione giustizia, svolta nell'ambito del "Censimento permanente delle istituzioni pubbliche" dell'ISTAT previsto dal Regolamento europeo n. 177/2008 e dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205. Il censimento ha lo scopo di accrescere il patrimonio informativo su tematiche quali la gestione ecosostenibile, i comportamenti orientati alla *performance*, l'adeguamento al processo di armonizzazione contabile, la digitalizzazione e la sicurezza informatica delle Amministrazioni pubbliche, l'impiego del lavoro agile. La novità di questa ultima edizione è stata l'introduzione di una sezione dedicata al *PNRR* che ha lo

scopo di rilevare il livello di informazione delle diverse unità istituzionali della Pubblica Amministrazione rispetto ai progetti del PNRR e le motivazioni e gli ostacoli nell'adesione a specifiche misure di investimento, nonché di conoscere lo stato di avanzamento delle riforme in corso di realizzazione nella Pubblica Amministrazione.

7. ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

La Direzione collabora con le Organizzazioni internazionali che si occupano di descrizione e valutazione del funzionamento dei sistemi giudiziari, curando l'elaborazione dei dati di propria competenza e la raccolta dei dati di competenza delle altre articolazioni ministeriali. Nel 2023 sono stati forniti i dati relativi all'anno 2022 sia ai fini del rapporto "*European judicial systems - Evaluation Report"* della CEPEJ sia ai fini del rapporto "*EU Justice Scoreboard*" della Commissione Europea. Entrambi questi lavori verranno pubblicati nel corso del 2024.

La Direzione ha inoltre partecipato ai lavori del "*Committee on restructuring and insolvency*" della Commissione Europea per la definizione delle statistiche che i paesi membri saranno chiamati a trasmettere in attuazione dell'art. 29 della Direttiva 2019/1023.

Con specifico riferimento al settore penale, in continuità con gli scorsi anni, la Direzione ha effettuato rilevazioni e fornito dati per l'alimentazione di diverse rilevazioni curate da organismi internazionali. In particolare, la Direzione ha:

- contribuito, insieme ad altre articolazioni ministeriali, alla rilevazione curata da *United Nations Office on Drugs and Crime*, UNODC insieme ad Eurostat, fornendo informazioni aggregate su risorse umane e flussi dei procedimenti;
- svolto attività di coordinamento per la raccolta dati promossa dall'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), sul fenomeno dei cd. "reati d'odio";
- fornito alla Commissione Europea dati sui procedimenti penali relativi al riciclaggio al fine di rispondere agli adempimenti previsti dal ex art.44 della Direttiva EU 2015/849 (AMLD) in materia prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- curato una specifica rilevazione statistica sul fenomeno della tratta di esseri umani finalizzata a fornire al Dipartimento di Stato USA elementi utili ai fini della redazione del "Rapporto annuale sulla tratta di esseri umani" e partecipato all'apposito tavolo di lavoro interministeriale costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

- svolta attività di coordinamento per la raccolta dati inerente il questionario annuale ARQ, promossa da *United Nations Office on Drugs and Crime*, UNODC, per la redazione del Rapporto mondiale sulle droghe.

8. TRASPARENZA, CONTROLLI INTERNI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

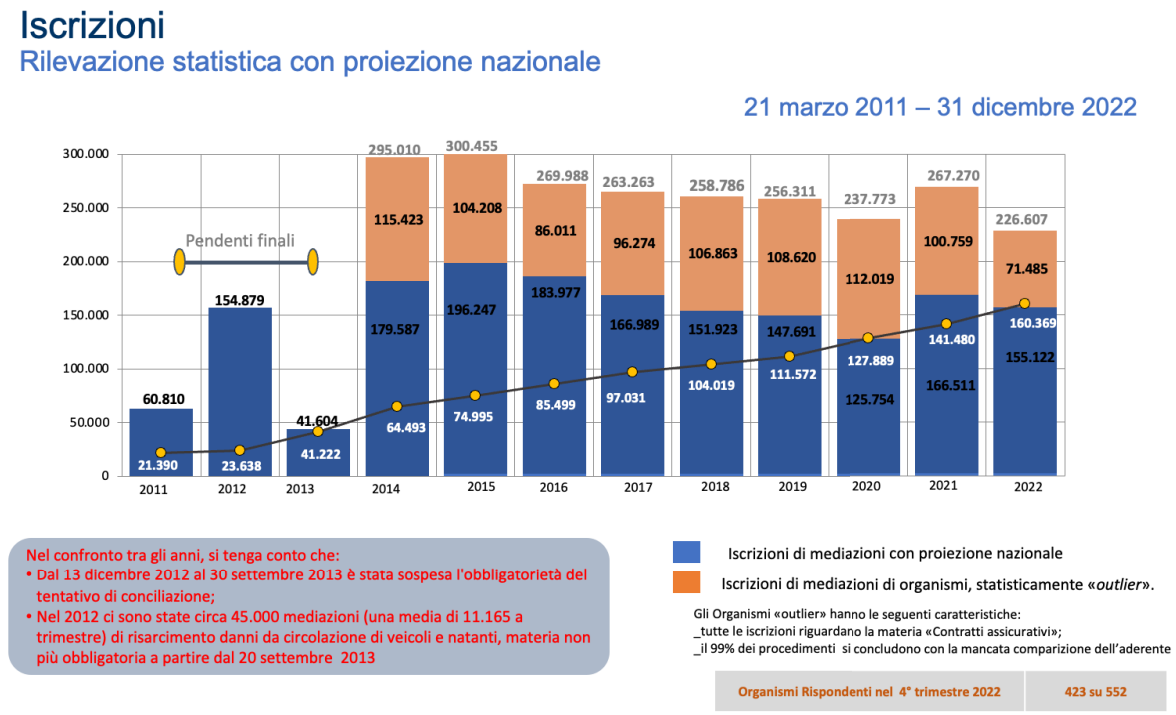
Nel corso dell'anno 2023 sono state adottate, monitorate e aggiornate le misure di prevenzione della corruzione già definite negli anni precedenti. Si è provveduto ad aggiungere nell'area di rischio "raccolta, gestione, analisi e diffusione di dati" il processo relativo alle attività sul monitoraggio statistico eseguite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il quale questa Direzione è ampiamente coinvolta.

La costituzione di diversi gruppi di lavoro trasversali ha anche reso possibile l'attuazione di una misura alternativa alla rotazione del personale ai fini della prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda gli obblighi sulla trasparenza sono state aggiornate, con la periodicità prevista, le pubblicazioni di pertinenza della Direzione, citando di seguito solo quelle di esclusiva competenza:

- il monitoraggio civile e penale presso le Corti di Appello e i Tribunali di ciascuno distretto giudiziario
- i tassi trimestrali di assenza e presenza per gli uffici di livello dirigenziale del Dipartimento per la transizione digitale, l'analisi statistica e le politiche di coesione, del Dipartimento degli affari di giustizia, del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, degli Uffici giudiziari centrali e territoriali, così come previsto dall'art.16 co.3 del d.lgs. 33/2013.

Infine, con riguardo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si è provveduto alla pubblicazione del monitoraggio statistico degli indicatori di raggiungimento degli obiettivi inseriti nella Missione 1 Componente 1 (M1C1), all'interno della sezione PNRR, appositamente predisposta nel sito istituzionale giustizia.it.



Fonte: Ministero della giustizia – DDSC – Direzione generale di statistica e analisti organizzativa

Flussi per materia

	1 gennaio - 31 dicembre 2022 (*)				1 gennaio - 30 giugno 2023 (*)			
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Condominio	17.181	21.142	18.654	19.669	19.669	12.586	10.800	21.456
Diritti reali	23.334	23.925	21.507	25.751	25.751	14.823	11.882	28.693
Divisione	9.202	8.904	7.793	10.313	10.313	5.190	4.317	11.186
Successioni ereditarie	7.748	8.971	7.781	8.938	8.938	5.373	4.450	9.861
Patti di famiglia	217	124	97	244	244	76	67	253
Locazione	13.468	17.511	16.114	14.864	14.864	9.686	8.470	16.079
Comodato	1.582	1.873	1.684	1.771	1.771	1.064	934	1.900
Affitto di Aziende	1.762	947	887	1.823	1.823	580	519	1.883
Risarcimento danni da responsabilità medica	5.633	4.747	4.350	6.030	6.030	2.700	2.269	6.461
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	1.097	1.234	1.154	1.176	1.176	718	563	1.331
Contratti assicurativi	7.779	12.473	10.899	9.354	9.354	6.106	5.014	10.446
Contratti bancari	22.485	21.734	17.125	27.094	27.094	12.201	9.369	29.927
Contratti finanziari	3.688	3.462	3.214	3.936	3.936	2.913	1.988	4.861
Altra natura della controversia	25.952	27.806	24.483	29.274	29.274	18.140	14.336	33.078
Inadempimenti dovuti alle misure di contenimento COVID d.l.6/20 art. 3 co. 6bis e 6ter	354	268	490	132	132	55	81	106
Totale	**141.480**	**155.122**	**136.233**	**160.369**	**160.369**	**92.212**	**75.060**	**177.521**

(*) Flussi al netto di quelli degli organismi "outlier"

Focus sui contratti assicurativi

	1 gennaio - 31 dicembre 2022					
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	Variazione % iscrizioni 2022 vs 2021	Variazione % iscrizioni 2023 vs 2019
Contratti assicurativi	7.779	12.473	10.899	9.354	-18,2%	0,2%
Contratti assicurativi "outlier"	9.526	71.485	74.518	6.493	-29,1%	-34,2%
Totale	**17.305**	**83.958**	**85.417**	**15.847**	**-27,6%**	**-30,7%**

	1 gennaio - 30 giugno 2023					
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	Variazione % iscrizioni 2023 vs 2022	Variazione % iscrizioni 2023 vs 2019
Contratti assicurativi	9.354	6.106	5.014	10.446	-12,9%	13,5%
Contratti assicurativi "outlier"	6.493	28.736	26.663	8.566	-26,9%	-44,2%
Totale	**15.847**	**34.842**	**31.677**	**19.012**	**-24,8%**	**-38,7%**

Fonte: Ministero della Giustizia - DDSC - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Numero di procedimenti penali pendenti a fine periodo
Dato nazionale - uffici giudicanti. Anni 2003 - 1° semestre 2023

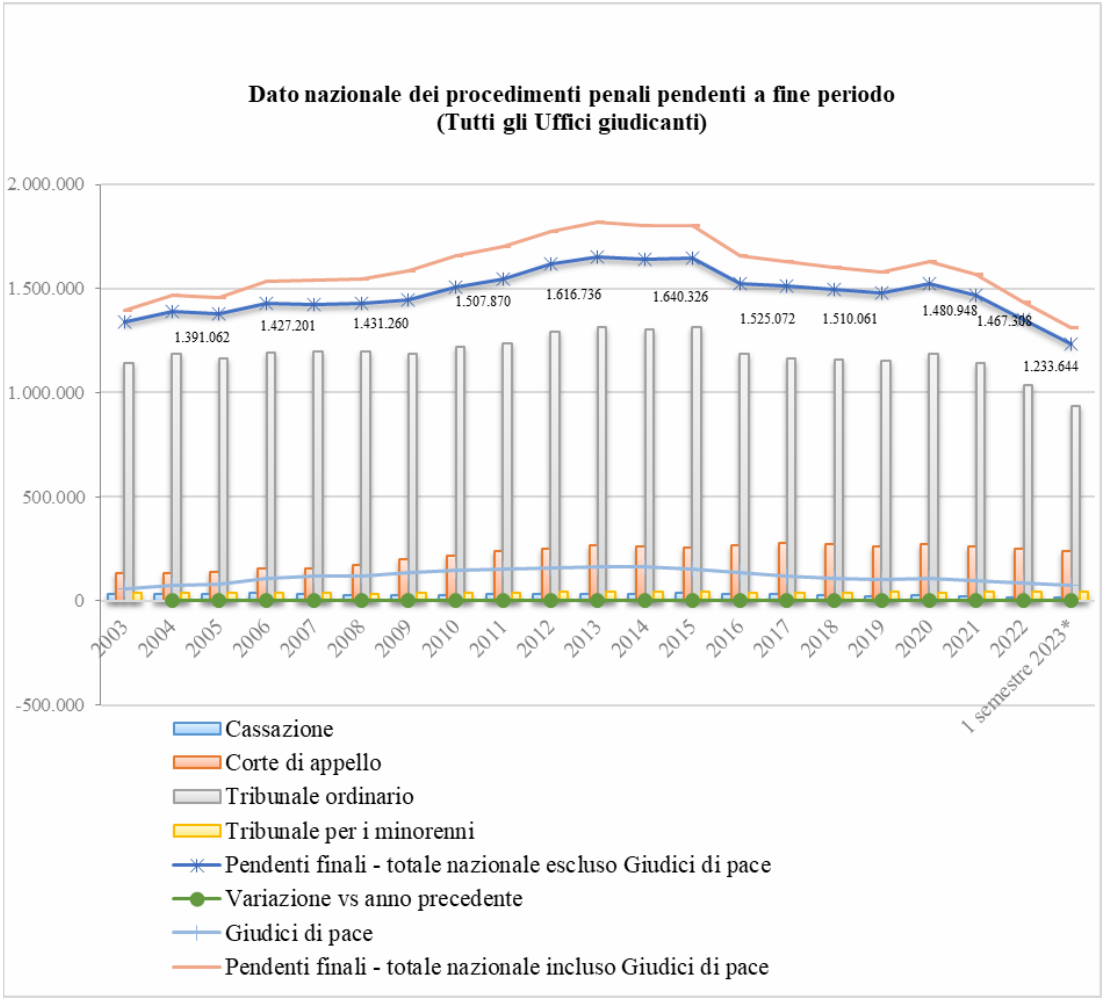
Anno	Cassazione	Corte di appello	Tribunale ordinario	Tribunale per i minorenni	Pendenti finali - totale nazionale escluso Giudici di pace	Variazione vs anno precedente	Giudici di pace	Pendenti finali - totale nazionale incluso Giudici di pace	Variazione vs anno precedente
2003	31.140	130.395	1.139.953	36.061	1.337.549		60.379	1.397.928	
2004	30.953	135.322	1.184.940	39.847	1.391.062	*4,0%*	76.113	1.467.175	*5,0%*
2005	32.862	140.822	1.165.732	38.671	1.378.087	-0,9%	81.208	1.459.295	*-0,5%*
2006	37.439	154.844	1.194.511	40.407	1.427.201	3,6%	105.987	1.533.188	*5,1%*
2007	33.177	157.996	1.195.646	38.568	1.425.387	-0,1%	116.857	1.542.244	*0,6%*
2008	28.340	170.307	1.198.005	34.608	1.431.260	0,4%	116.396	1.547.656	*0,4%*
2009	25.560	199.470	1.184.591	35.939	1.445.560	1,0%	137.177	1.582.737	*2,3%*
2010	29.381	219.392	1.221.444	37.653	1.507.870	4,3%	147.913	1.655.783	*4,6%*
2011	30.561	238.008	1.239.629	39.553	1.547.751	2,6%	154.306	1.702.057	*2,8%*
2012	31.289	249.319	1.293.360	42.768	1.616.736	4,5%	160.709	1.777.445	*4,4%*
2013	31.871	266.475	1.313.246	43.126	1.654.718	2,3%	164.967	1.819.685	*2,4%*
2014	34.143	260.748	1.302.395	43.040	1.640.326	-0,9%	161.039	1.801.365	*-1,0%*
2015	35.984	257.504	1.313.577	42.274	1.649.339	0,5%	153.220	1.802.559	*0,1%*
2016	30.354	268.445	1.187.734	38.539	1.525.072	-7,5%	133.439	1.658.511	*-8,0%*
2017	30.236	275.596	1.165.339	38.890	1.510.061	-1,0%	118.759	1.628.820	*-1,8%*
2018	24.609	271.247	1.157.500	40.145	1.493.501	-1,1%	108.421	1.601.922	*-1,7%*
2019	23.579	263.319	1.152.240	41.810	1.480.948	-0,8%	101.175	1.582.123	*-1,2%*
2020	24.473	271.640	1.185.957	40.901	1.522.971	2,8%	108.167	1.631.138	*3,1%*
2021	23.736	262.761	1.139.491	41.320	1.467.308	-3,7%	99.414	1.566.722	*-3,9%*
2022	*18.323*	*249.579*	*1.038.004*	*44.074*	*1.349.980*	*-8,0%*	*83.372*	*1.433.352*	*-8,5%*
*1 semestre 2023**	*15.978*	*236.488*	*936.741*	*44.437*	*1.233.644*	*-8,6%*	*76.943*	*1.310.587*	*-8,6%*

** dato comprensivo di stime per i gdp*

Suddivisione dei procedimenti penali pendenti di Tribunale per tipo di rito.
Dato nazionale - Anni 2003 - 1° semestre 2023

Anno	Tribunale ordinario	di cui: Trib. in composizione monocratica	di cui: Trib. in composizione collegiale	di cui: Corte di assise	di cui: Ufficio Gip/Gup
2003	1.139.953	334.849	26.649	438	778.017
2004	1.184.940	350.520	23.832	432	810.156
2005	1.165.732	354.007	21.772	461	789.492
2006	1.194.511	380.500	21.378	442	792.191
2007	1.195.646	377.470	20.988	402	796.786
2008	1.198.005	377.208	21.144	423	799.230
2009	1.184.591	395.432	22.215	362	766.582
2010	1.221.444	425.293	22.178	377	773.596
2011	1.239.629	450.031	21.943	355	767.300
2012	1.293.360	489.053	22.437	341	781.529
2013	1.313.246	522.286	23.015	359	767.586
2014	1.302.395	548.041	24.136	348	729.870
2015	1.313.577	565.596	25.537	348	722.096
2016	1.187.734	534.037	26.610	332	626.755
2017	1.165.339	578.760	27.459	344	558.776
2018	1.157.500	597.657	28.192	423	531.228
2019	1.152.240	605.399	29.373	415	517.053
2020	1.185.957	637.302	30.312	441	517.902
2021	*1.139.491*	*624.461*	*32.716*	*468*	*481.846*
2022	*1.038.004*	*597.080*	*34.483*	*422*	*406.019*
1 semestre 2023	*936.741*	*533.766*	*33.676*	*437*	*368.862*

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

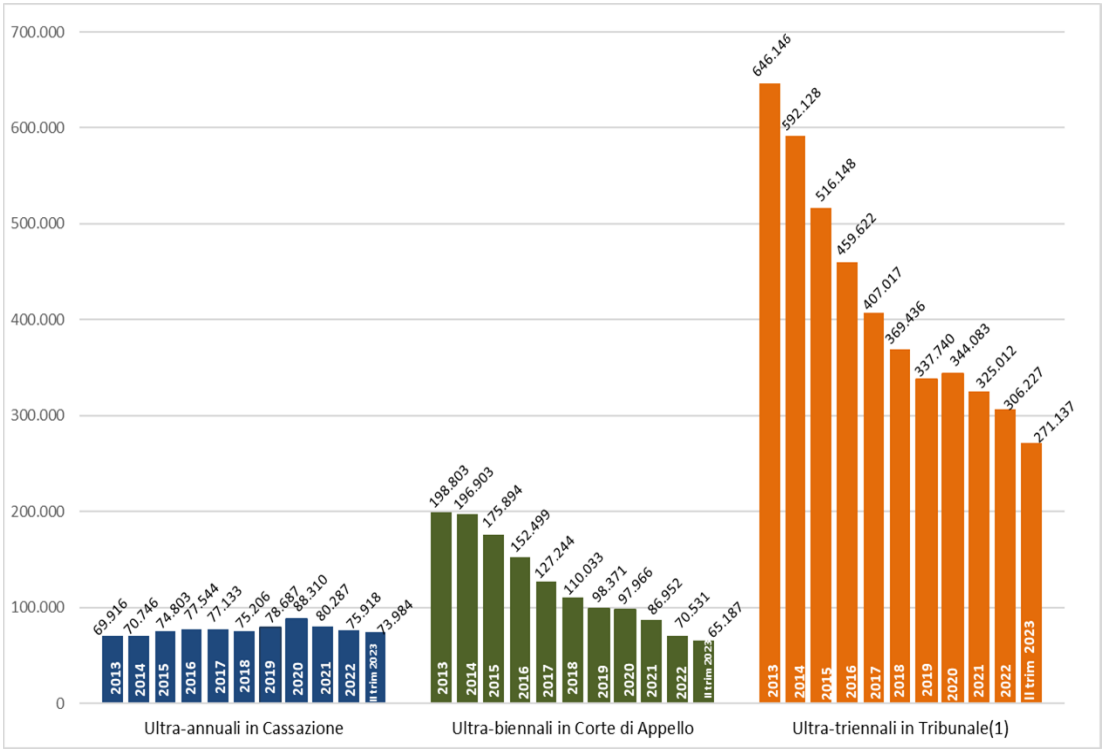

Dato nazionale dei procedimenti penali pendenti a fine periodo
(Tutti gli Uffici giudicanti)
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
-500.000
1.391.062
1.427.201
1.431.260
1.507.870
1.616.736
1.640.326
1.525.072
1.510.061
1.480.948
1.467.308
1.233.644
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
1 semestre 2023*
Cassazione
Corte di appello
Tribunale ordinario
Tribunale per i minorenni
Pendenti finali - totale nazionale escluso Giudici di pace
Variazione vs anno precedente
Giudici di pace
Pendenti finali - totale nazionale incluso Giudici di pace

Numero di procedimenti civili pendenti a fine periodo - Arretrato civile.
Dato nazionale relativo a Corte di Cassazione, Corte di appello e Tribunale ordinario. Anni 2013 - II trimestre 2023

Arretrato Civile				
Anno	Ultra-annuali in Cassazione	Peso % della materia tributaria sull'arretrato della Cassazione	Ultra-biennali in Corte di Appello	Ultra-triennali in Tribunale(1)
2013	69.916	40%	198.803	646.146
2014	70.746	44%	196.903	592.128
2015	74.803	48%	175.894	516.148
2016	77.544	50%	152.499	459.622
2017	77.133	52%	127.244	407.017
2018	75.206	56%	110.033	369.436
2019	78.687	55%	98.371	337.740
2020	88.310	50%	97.966	344.083
2021	80.287	47%	86.952	325.012
2022	75.918	46%	70.531	306.227
II trim 2023	73.984	48%	65.187	271.137

(1) Il dato sull'arretrato civile "patologico" esclude l'attività del giudice tutelare, dell'ATP, della verbalizzazione di dichiarazioni giurate, delle esecuzioni mobiliari ed immobiliari e dei fallimenti.

Fonte: Ministero della Giustizia-Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione-Direzione Generale di Statistica e Analisi Organ



ALLEGATO 1

AREA CIVILE - NOTA ILLUSTRATIVA

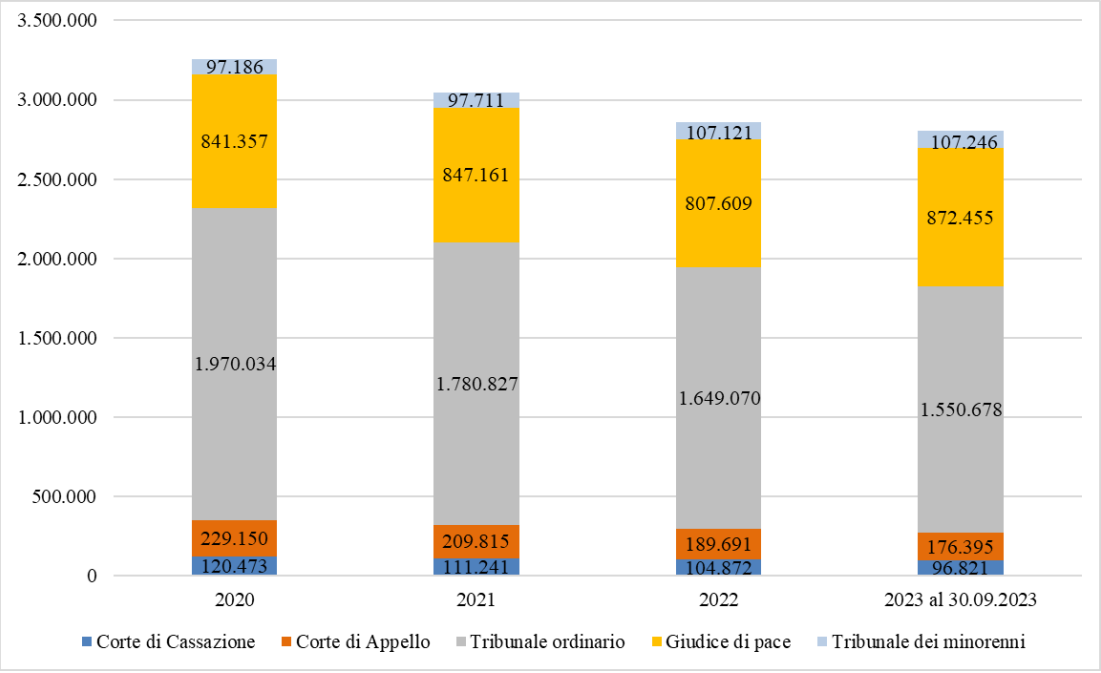
DATI NAZIONALI – ANNI 2020 - 2023 (dati al 30 settembre)

Nel periodo 01/10/2022-30/09/2023 sono stati iscritti 2.641.459 procedimenti e ne sono stati definiti 2.851.805, con un decremento rispetto all'anno 2022 rispettivamente del 2,5% e dell'1,1%.

Nei primi nove mesi del 2023 il totale dei procedimenti civili pendenti è diminuito del 1,9% (**Fig. 1**). La riduzione ha interessato la Corte di cassazione (-7,7%), la Corte di Appello (-7%), il Tribunale ordinario (-6%), mentre il Giudice di Pace[1] e il Tribunale dei minorenni registrano una variazione in aumento rispettivamente dell'8% e dello 0,1%.

Fig. 1 - Procedimenti civili pendenti per tipologia di ufficio

(numero procedimenti)



Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

La valutazione dei dati di flusso per tipologia di ufficio evidenzia un generale decremento delle iscrizioni e delle definizioni. Nel periodo 1/10/2022 – 30/09/2023, in Corte di cassazione le iscrizioni si riducono del 12,6% e le definizioni del 2,8% rispetto al 2022; per la Corte di appello la riduzione è stata del 2,7% per le definizioni e dell'1,8% per le iscrizioni.

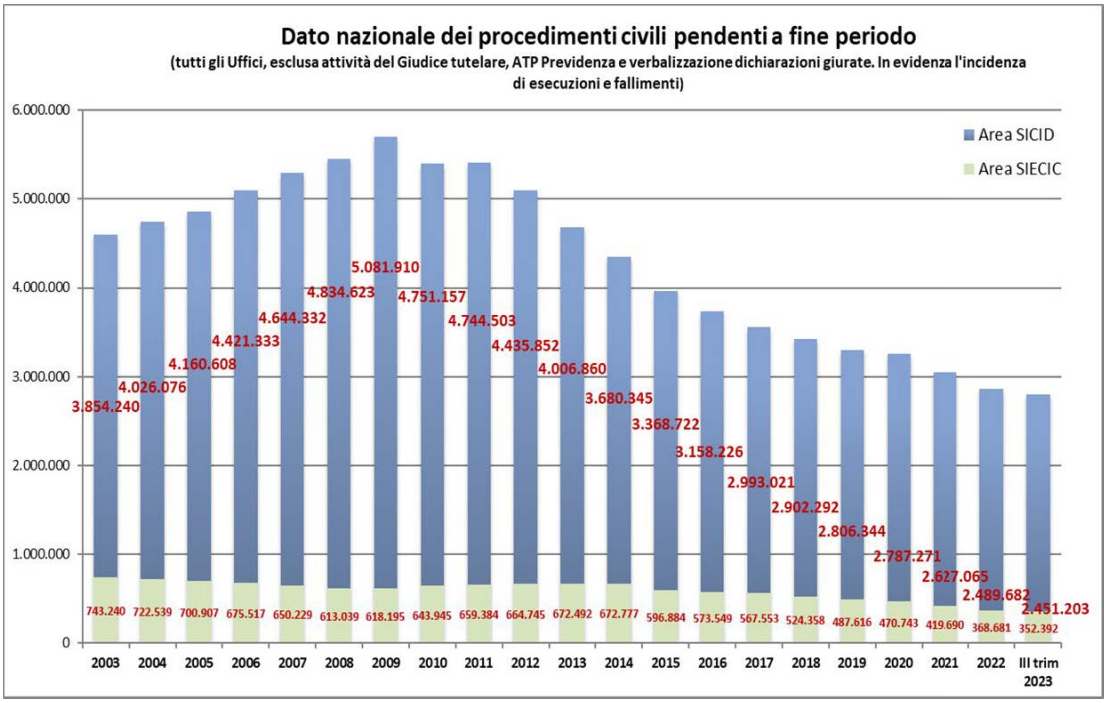
Anche per il Tribunale si registra analogo *trend*: -6,6% di iscrizioni, accomp agnato ad una riduzione delle definizioni del 4,9%. Non è ancora possibile valutare gli effetti complessivi della riforma "Cartabia" sui flussi dei procedimenti, considerato il breve tempo trascorso dall'entrata in vigore.

Tra le materie, nel 2023 si rileva una evidente crescita presso i Tribunali ordinari del "lavoro pubblico impiego" (iscrizioni +64%, definizioni +35%, pendenze +30%); risultano in ripresa anche le iscrizioni dei procedimenti relativi alla protezione internazionale (+18%).

Al 30 settembre 2023 pendevano dinanzi agli Uffici giudiziari italiani 2.803.595 fascicoli civili[2], 54.768 in meno rispetto al 2022.

Fig. 2 Dato nazionale dei procedimenti civili pendenti a fine periodo

(tutti gli Uffici, esclusa attività del Giudice tutelare, ATP Previdenza e verbalizzazione dichiarazioni giurate. In evidenza l'incidenza di esecuzioni e fallimenti)



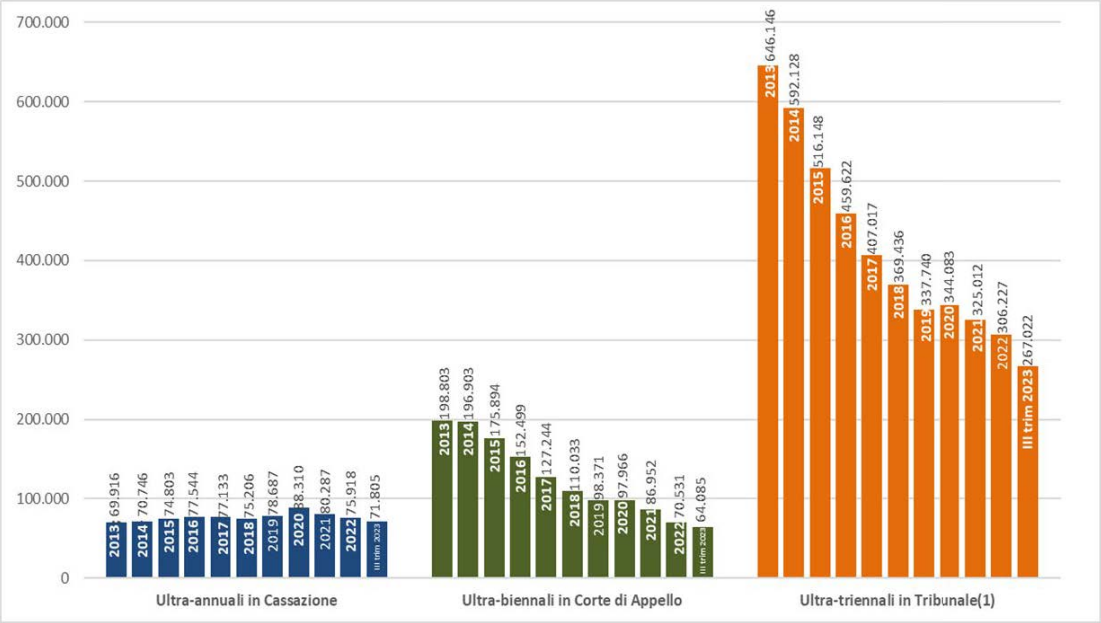
Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Se si considerano i soli procedimenti di area SICID, al netto quindi delle procedure concorsuali e delle esecuzioni (area SIECIC), al 30.09.2023 le pendenze sono pari a 2.451.203 (-1,5% rispetto al 2022). Il dato conferma il *trend* decrescente già osservato negli anni precedenti.

La diminuzione delle pendenze si è accompagnata anche a una riduzione dell'arretrato patologico o "a rischio Pinto", che è stata più marcata in Tribunale (-12,8%) rispetto alla Corte d'Appello (-9,1%) ed alla Corte di cassazione (-5,4%).

Fig. 3 – Andamento dell'arretrato civile

(numero procedimenti)



(1) Sono esclusi l'attività del giudice tutelare, l'ATP, la verbalizzazione di dichiarazioni giurate, le esecuzioni mobiliari ed immobiliari e i fallimenti.

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Secondo l'indice utilizzato a livello europeo (*disposition time*), applicato al complesso dei procedimenti (totale SICID e SIECIC), nel 2023[3] la durata media prospettica dei procedimenti civili è stata pari a 319 giorni nei Tribunali ordinari, 564 giorni nelle Corti d'Appello e 1.002 giorni in Corte di cassazione. Rispetto al 2022, il dato del Tribunale è rimasto sostanzialmente stabile, mentre si osserva una diminuzione in Corte di appello e in Corte di cassazione: nel 2022 le durate erano pari, rispettivamente, a 590 e 1.055 giorni (**Tav. 1**).

Tav. 1 - *Disposition time* - Settore CIVILE

Uffici	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023***	**Variazione 2023* vs 2022**
Corte Suprema di Cassazione	1.511	996	1.055	1.002	-5,0%
Corte di Appello	799	631	590	564	-4,4%
Tribunale ordinario	449	344	322	319	-1,1%
Giudice di pace	411	364	370	371	0,3%
Tribunale per i minorenni	707	578	602	579	-3,9%

* Stima effettuata considerando il periodo 1/10/2022 - 30/09/2023. La fonte dei dati statistici relativi al movimento degli affari della Corte d'Appello e dei Tribunali è il datawarehouse della giustizia civile - Ultimo aggiornamento del sistema il 15/11/2023. I dati del Giudice di Pace sono rilevati tramite il nuovo sistema del DATALAKE e aggiornati al 1/10/2023; trattandosi di una nuova modalità di rilevazione in fase sperimentale, il dato non è esattamente confrontabile con il pregresso. Per il Tribunali per i Minorenni sono estratti dai modelli inviati dagli uffici fino al 18/10/2023 gli uffici mancanti sono stimati.

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Si riportano di seguito i prospetti aggiornati con: *i*) il movimento dei procedimenti civili per anno solare 2020 – stima 2023 (01/10/2022-30/09/2023) e per anno giudiziario (2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023), *ii*) la serie storica delle pendenze e *iii*) il *disposition time*.

Movimento dei procedimenti civili rilevati presso gli uffici giudiziari con il dettaglio di alcune materie.
Anni Giudiziari 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023

Totale Nazionale	Anno giudiziario 2020/2021			Anno giudiziario 2021/2022			Anno giudiziario 2022/2023			variazione 2022/2023 vs 2021/2022		
Uffici	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno	Iscritti	Definiti	Pendenti Finali
Corte di Cassazione												
Procedimenti civili tutte le materie:	**33.238**	**34.550**	**118.876**	**30.459**	**42.574**	**106.763**	**27.727**	**33.883**	**100.607**	**-9,0%**	**-20,4%**	**-5,8%**
Corte di Appello												
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	**104.233**	**120.503**	**217.145**	**98.264**	**119.176**	**196.185**	**95.527**	**115.625**	**177.047**	**-2,8%**	**-3,0%**	**-9,8%**
Contenzioso ordinario	30.308	38.812	86.664	29.352	36.956	79.077	27.994	36.131	71.355	**-4,6%**	**-2,2%**	**-9,8%**
Contenzioso commerciale	19.597	22.825	63.621	18.303	23.213	58.742	18.588	23.205	54.533	**1,6%**	**0,0%**	**-7,2%**
Lavoro non Pubblico Impiego	9.560	11.494	18.794	9.415	11.447	16.790	9.349	11.243	14.957	**-0,7%**	**-1,8%**	**-10,9%**
Lavoro Pubblico Impiego	4.397	5.776	9.653	3.934	5.545	8.050	4.139	5.043	7.178	**5,2%**	**-9,1%**	**-10,8%**
Previdenza	13.650	14.670	27.576	11.468	15.238	23.849	10.476	14.150	20.279	**-8,7%**	**-7,1%**	**-15,0%**
Equa Riparazione	18.050	18.348	5.180	17.490	17.925	4.668	17.355	17.793	4.200	**-0,8%**	**-0,7%**	**-10,0%**
Volontaria Giurisdizione	8.671	8.578	5.657	8.302	8.852	5.009	7.626	8.060	4.545	**-8,1%**	**-8,9%**	**-9,3%**
Tribunale ordinario												
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	**1.737.898**	**1.917.264**	**1.853.198**	**1.682.010**	**1.863.854**	**1.683.910**	**1.671.237**	**1.832.667**	**1.545.468**	**-0,6%**	**-1,7%**	**-8,2%**
Contenzioso ordinario	197.839	227.425	539.676	202.758	236.740	505.150	209.746	240.888	476.651	**3,4%**	**1,8%**	**-5,6%**
Contenzioso commerciale	120.144	132.790	310.257	98.815	128.701	281.645	92.095	125.387	253.202	**-6,8%**	**-2,6%**	**-10,1%**
Lavoro non Pubblico Impiego	62.334	73.616	96.776	53.724	70.218	81.644	54.790	66.755	72.230	**2,0%**	**-4,9%**	**-11,5%**
Lavoro Pubblico Impiego	20.687	25.546	37.706	21.212	24.058	35.152	45.530	30.788	50.127	**114,6%**	**28,0%**	**42,6%**
Previdenza e assistenza	60.548	96.350	135.228	73.110	85.977	122.674	78.665	86.496	115.459	**7,6%**	**0,6%**	**-5,9%**
Opposizioni ord. ingiunz. lavoro e prev. [1]	4.000	7.583	10.779	8.688	6.072	13.158	13.050	8.439	17.541	**50,2%**	**39,0%**	**33,3%**
Lavoro e prev - Proc. speciali [1]	95.444	99.212	16.729	82.591	84.189	14.558	87.059	88.039	13.665	**5,4%**	**4,6%**	**-6,1%**
Istanze di fallimento [2]	27.875	27.210	8.006	20.326	22.189	5.928	1.803	6.916	845	**-91,1%**	**-68,8%**	**-85,7%**
Fallimenti [2]	9.378	15.238	74.537	7.939	14.309	68.229	2.589	14.212	56.640	**-67,4%**	**-0,7%**	**-17,0%**
Altre Procedure Concorsuali [2]	2.077	2.415	5.289	1.711	2.611	5.117	393	1.958	4.290	**-77,0%**	**-25,0%**	**-16,2%**
Separazioni e divorzi consensuali	86.032	88.847	27.526	80.629	84.661	23.845						

Separazioni e divorzi giudiziali	66.186	70.132	89.370	58.581	68.408	79.508						
Separazione consensuale e divorzio congiunto [4]							72.238	78.895	17.510			
Separazione giudiziale e divorzio [4]							52.787	64.917	67.299			
Procedimenti Esecutivi Immobiliari	44.750	71.428	169.743	45.232	65.119	154.084	39.550	65.996	130.833	**-12,6%**	**1,3%**	**-15,1%**
Procedimenti Esecutivi Mobiliari	248.511	273.664	183.017	264.249	294.487	158.169	256.678	283.169	137.370	**-2,9%**	**-3,8%**	**-13,1%**
Decreti ingiuntivi e altri Procedimenti speciali	394.873	408.599	79.476	369.739	378.159	70.264	373.617	378.564	65.937	**1,0%**	**0,1%**	**-6,2%**
Volontaria Giurisdizione	297.220	297.209	69.083	292.706	297.956	64.785	265.661	279.282	52.880	**-9,2%**	**-6,3%**	**-18,4%**
Fase dichiarativa - Liquidazione giudiziale [3]							13.316	8.783	4.523			
Fase dichiarativa - Procedure di CCS [3]							3.596	2.419	1.173			
Fase dichiarativa - Altre procedure concorsuali [3]							1.112	607	504			
Fase esecutiva - Liquidazione giudiziale [3]							4.477	7	4.459			
Fase esecutiva - Procedure di CCS [3]							2.102	10	2.087			
Fase esecutiva - Altre procedure concorsuali [3]							383	140	243			
Giudice di pace												
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	**797.541**	**828.458**	**822.108**	**783.905**	**840.160**	**791.986**	**820.144**	**859.078**	**821.055**	**4,6%**	**2,3%**	**3,7%**
Opposizione alle sanzioni amministrative	121.721	149.716	147.361	144.349	144.888	146.850	166.017	135.239	171.697	**15,0%**	**-6,7%**	**16,9%**
Risarcimento danni circolazione	121.789	124.355	328.801	106.111	121.475	312.811	118.281	106.113	349.717	**11,5%**	**-12,6%**	**11,8%**
Opposizione ai decreti ingiuntivi	22.041	20.857	44.594	20.510	24.248	35.943	21.419	21.091	46.054	**4,4%**	**-13,0%**	**28,1%**
Cause Relative a Beni Mobili fino a euro 5000	165.190	177.585	237.719	160.297	183.113	217.438	148.154	147.991	193.435	**-7,6%**	**-19,2%**	**-11,0%**
Procedimenti Monitori e altro	366.800	355.945	63.633	352.638	366.436	78.944	366.273	448.644	60.152	**3,9%**	**22,4%**	**-23,8%**
Tribunale per i minorenni												
Procedimenti civili tutte le materie	**58.439**	**56.982**	**95.296**	**70.842**	**62.802**	**103.042**	**73.382**	**67.665**	**107.246**	**3,6%**	**7,7%**	**4,1%**
Totale dei procedimenti civili (esclusa Cassazione)	**2.698.111**	**2.923.207**	**2.987.747**	**2.635.021**	**2.885.992**	**2.775.123**	**2.660.290**	**2.875.035**	**2.650.816**	**1,0%**	**-0,4%**	**-4,5%**
Gran Totale dei procedimenti civili	**2.731.349**	**2.957.757**	**3.106.623**	**2.665.480**	**2.928.566**	**2.881.886**	**2.688.017**	**2.908.918**	**2.751.423**	**0,8%**	**-0,7%**	**-4,5%**
Accertamento Tecnico Preventivo - Previdenza	139.839	152.343	192.161	188.469	175.958	202.425	186.024	197.129	190.247			
*Ricevimento e verbalizzazione dichiarazione giurata**	118.053	117.197	3.113	177.926	178.684	1.930	205.610	205.293	1.444			
Giudice Tutelare			470.416			477.821			478.347			

Fonte: Ministero della Giustizia - Il dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

La fonte dei dati statistici relativi al movimento degli affari della Corte d'Appello e dei Tribunali è il datawarehouse della giustizia civile - Ultimo aggiornamento del sistema il 15/9/2023. I dati del Giudice di Pace e dei Tribunali per i Minorenni sono estratti dai modelli inviati dagli uffici fino al 18/10/2023 per il giudice di pace gli uffici mancanti sono stimati.
(1) I procedimenti speciali in materia di lavoro e previdenza e le opposizioni a ordinanza ingiunzione ex art. 22 e ss l.689/81, per coerenza col dato statistico pubblicato dalla DGSTAT, sono stati distinti dalle cause in materia di "Lavoro non Pubblico Impiego" (materia che di conseguenza risulta aggiornata) e riportati in dettaglio.

(2) Con l'entrata in vigore del nuovo codice della Crisi di Impresa (D.L. 14 del 12 gennaio 2019) il 15/07/2022, tali materie sono da considerare ad esaurimento.

(3) Dall'entrata in vigore del nuovo codice della Crisi di Impresa (D.L. 14 del 12 gennaio 2019)

(4) Con la Riforma Cartabia sono stati introdotti i nuovi codici oggetto 111003 e 111004 'Separazione consensuale e divorzio congiunto' (che sono stati considerati insieme ai vecchi 111001, 111011 e 111021) e i nuovi codici oggetto 111023 e 111024 'Separazione giudiziale e divorzio (che sono stati considerati insieme ai vecchi 111002, 111012 e 111022)

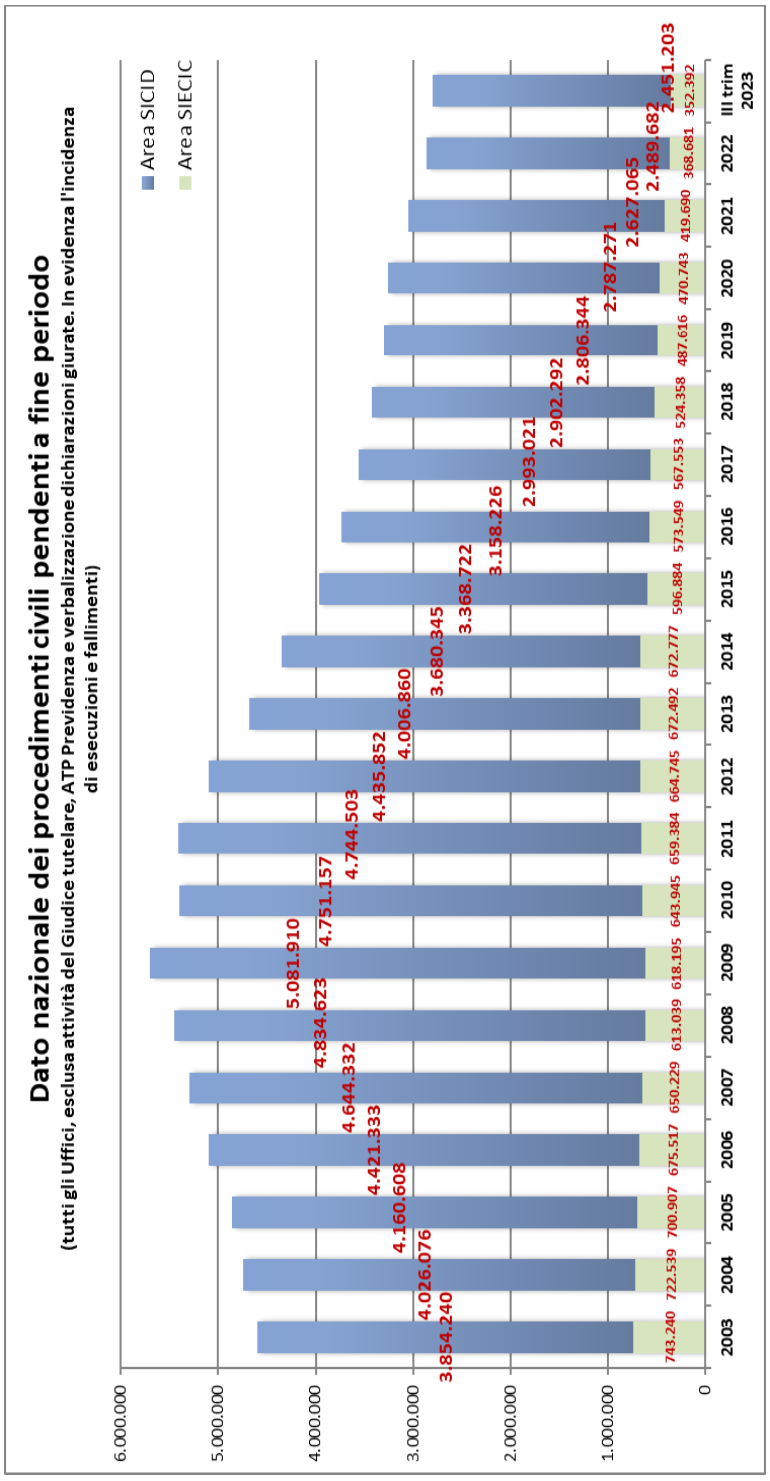
*Attività di natura amministrativa esclusa dal movimento dei procedimenti civili dall'A.G. 2016/2017

Numero di procedimenti civili pendenti a fine periodo.

Dato nazionale comprensivo di tutti gli uffici. Anni 2003 - III trimestre 2023

Anno	Pendenti finali Area SIECIC [Totale nazionale delle esecuzioni e dei fallimenti]	Area SIECIC Variazione vs periodo precedente	Pendenti finali di Area SICID [Contenzioso, lavoro, famiglia e volontaria giurisdizione]	Area SICID Variazione vs periodo precedente	Pendenti finali totali [Totale SICID + SIECIC, al netto di Giudice tutelare, ATP(1) e Verbalizzazione di dichiarazione giurata]	Variazione vs periodo precedente
2003	743.240		3.854.240		4.597.480	
2004	722.539	-2,8%	4.026.076	4,5%	4.748.615	3,3%
2005	700.907	-3,0%	4.160.608	3,3%	4.861.515	2,4%
2006	675.517	-3,6%	4.421.333	6,3%	5.096.850	4,8%
2007	650.229	-3,7%	4.644.332	5,0%	5.294.561	3,9%
2008	613.039	-5,7%	4.834.623	4,1%	5.447.662	2,9%
2009	618.195	0,8%	5.081.910	5,1%	5.700.105	4,6%
2010	643.945	4,2%	4.751.157	-6,5%	5.395.102	-5,4%
2011	659.384	2,4%	4.744.503	-0,1%	5.403.887	0,2%
2012	664.745	0,8%	4.435.852	-6,5%	5.100.597	-5,6%
2013	672.492	1,2%	4.006.860	-9,7%	4.679.352	-8,3%
2014	672.777	0,0%	3.680.345	-8,1%	4.353.122	-7,0%
2015	596.884	-11,3%	3.368.722	-8,5%	3.965.606	-8,9%
2016	573.549	-3,9%	3.158.226	-6,2%	3.731.775	-5,9%
2017	567.553	-1,0%	2.993.021	-5,2%	3.560.574	-4,6%
2018	524.358	-7,6%	2.902.292	-3,0%	3.426.650	-3,8%
2019	487.616	-7,0%	2.806.344	-3,3%	3.293.960	-3,9%
2020	470.743	-3,5%	2.787.271	-0,7%	3.258.014	-1,1%
2021	419.690	-10,8%	2.627.065	-5,7%	3.046.755	-6,5%
2022	368.681	-12,2%	2.489.682	-5,2%	2.858.363	-6,2%
III trim 2023	*352.392*	-4,4%	*2.451.203*	-1,5%	*2.803.595*	-1,9%

(1) L'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di Previdenza è stato introdotto a partire dal 1° gennaio 2012; la modifica al registro informatizzato e quindi la conseguente possibilità di rilevazione statistica, è stata introdotta nei mesi successivi.



(*) La fonte dei dati statistici relativi al movimento degli affari della Corte d'Appello e dei Tribunali è il datawarehouse della giustizia civile - Ultimo aggiornamento del sistema il 15/11/2023. I dati del Giudice di Pace sono rilevati tramite il nuovo sistema del DATALAKE e aggiornati al 1/10/2023; trattandosi di una nuova modalità di rilevazione in fase sperimentale, il dato non è esattamente confrontabile con il pregresso. Per il Tribunali per i Minorenni sono estratti dai modelli inviati dagli uffici fino al 18/10/2023 gli uffici mancanti sono stimati.

Durata media dei procedimenti civili presso gli uffici giudiziari - *Disposition time*(a) Anni 2020-2021-2022-2023*

Uffici	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023*	Variazione 2023* vs 2022
Corte Suprema di Cassazione	*1.511*	*996*	*1.055*	*1.002*	-5,0%
Corte di Appello	*799*	*631*	*590*	*564*	-4,4%
Tribunale ordinario	*449*	*344*	*322*	*319*	-1,1%
Giudice di pace	*411*	*364*	*370*	*371*	0,3%
Tribunale per i minorenni	*707*	*578*	*602*	*579*	-3,9%

** Periodo compreso tra l'1/10/2022 ed il 30/09/2023*

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

La fonte dei dati statistici relativi al movimento degli affari della Corte d'Appello e dei Tribunali è il datawarehouse della giustizia civile - Ultimo aggiornamento del sistema il 15/11/2023. I dati del Giudice di Pace sono rilevati tramite il nuovo sistema del *DATALAKE* e aggiornati al 1/10/2023; trattandosi di una nuova modalità di rilevazione in fase sperimentale, il dato non è esattamente confrontabile con il pregresso. Per il Tribunali per i Minorenni sono estratti dai modelli inviati dagli uffici fino al 18/10/2023 gli uffici mancanti sono stimati.
(a) Durata espressa in giorni, calcolata sulla base della formula Cepej denominata "*Disposition time*" (i.e. Pendenti finali/Definiti)

Durata media dei procedimenti civili presso gli uffici giudiziari - *Disposition time*[(a)] Anni Giudiziari 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023

Uffici	A.G. 2020/2021	A.G. 2021/2022	A.G. 2022/2023	AG 22/23 vs AG 20/21	AG 22/23 vs AG 21/22
Corte di Cassazione	*1.256*	*915*	*1.084*	-13,7%	18,5%
Corte di Appello	*658*	*601*	*559*	-15,0%	-7,0%
Tribunale ordinario	*353*	*330*	*308*	-12,7%	-6,6%
Giudice di pace	*362*	*344*	*349*	-3,6%	1,4%
Tribunale per i minorenni	*610*	*599*	*579*	-5,1%	-3,3%

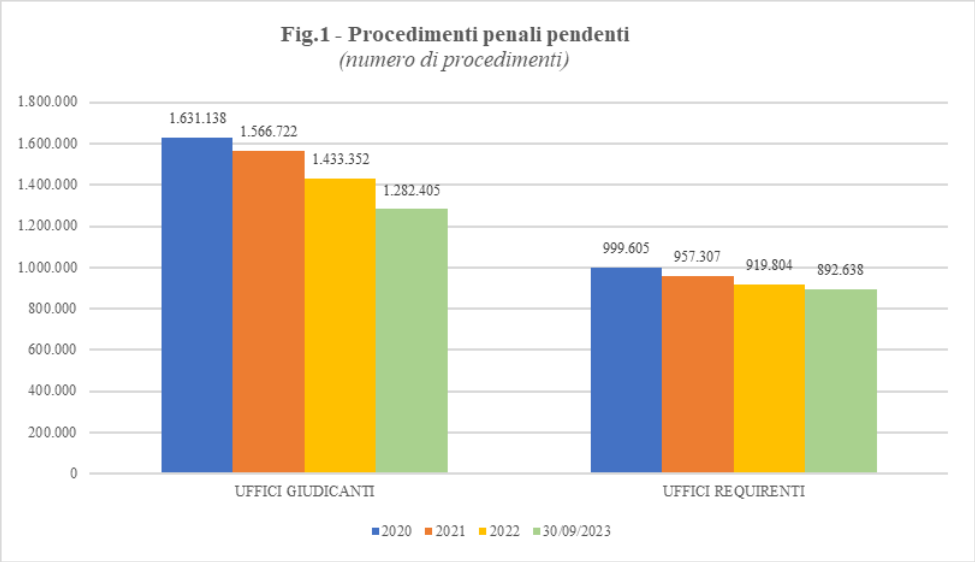
Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa - Dati aggiornati al 15/9/2023 per Corte d'Appello e Tribunale ed al 18/10/2023 per Trib. Minorenni e Giudice di Pace.

(a) Durata espressa in giorni, calcolata sulla base della formula Cepej denominata "*Disposition time*" (i.e. Pendenti finali/Definiti)

ALLEGATO 2
AREA PENALE – NOTA ILLUSTRATIVA
DATI NAZIONALI – ANNI 2020 – 2022 e STIMA 2023 (dati al 30 settembre)

Nel periodo 01/10/2022-30/09/2023, sono stati iscritti complessivamente 2.444.849 procedimenti penali. Nel confronto con il 2022, la variazione delle iscrizioni è stata pari a +1,5% e l'aumento ha riguardato sia gli uffici giudicanti (+1,7%) che gli uffici requirenti (+1,3%). I procedimenti definiti sono stati 2.545.386 con un aumento del +4,2% rispetto all'anno 2022. La variazione è stata più marcata per gli uffici giudicanti (+6,2%) e meno cospicua per gli uffici requirenti (+1,5%).

La pendenza complessiva al 30 settembre 2023 era pari a 2.175.043 procedimenti, di cui 1.282.405 dinanzi agli uffici giudicanti e 892.638 dinanzi a quelli requirenti. Rispetto alla fine del 2022 la pendenza si è ridotta di quasi 151.000 fascicoli (-7,6%); la riduzione ha interessato sia gli uffici giudicanti (-10,5%) che, seppure in misura minore, quelli requirenti (-3%) (**Fig. 1**).

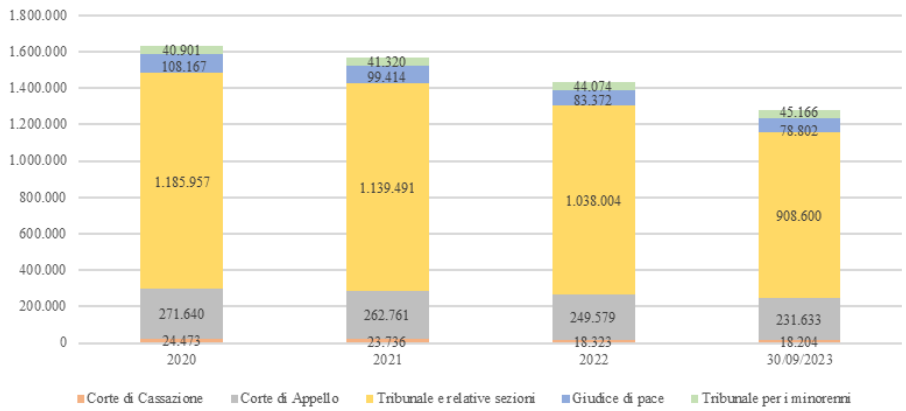


Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa e Corte di Cassazione

Tra gli uffici giudicanti, la diminuzione delle pendenze è risultata più marcata per il Tribunale ordinario (-12,5%) rispetto alla Corte di Appello (-7,2%), al Giudice di pace (-5.5%) e alla

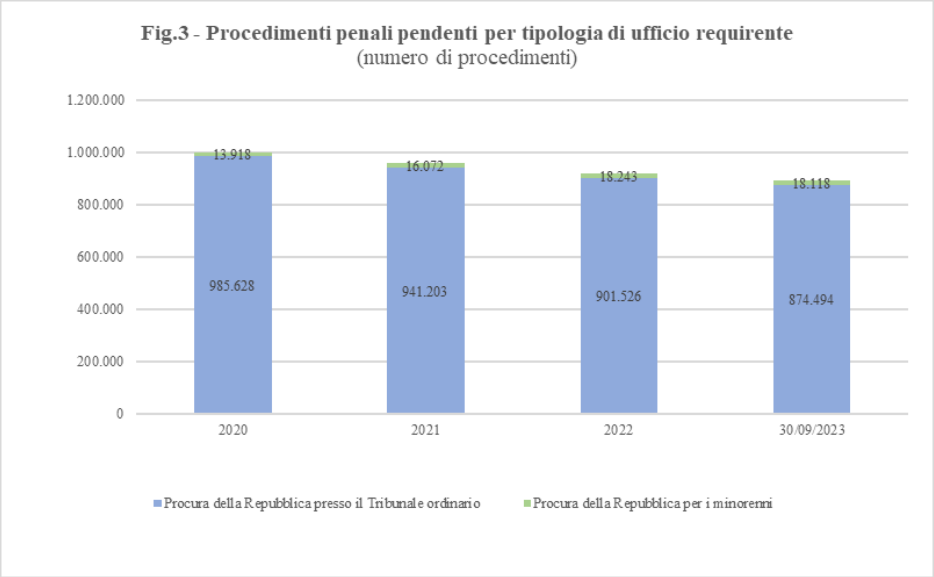
Corte di Cassazione (-0,6%). Per il Tribunale dei minorenni si è, invece, registrato un aumento del numero di pendenti pari a +2,5% (**Fig. 2**).

Fig.2 - Procedimenti penali pendenti per tipologia di ufficio giudicante
(numero di procedimenti)



Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa e Corte di Cassazione

Per gli uffici di Procura presso il Tribunale ordinario la riduzione delle pendenze ha riguardato la sezione ordinaria e la sezione di competenza del giudice di pace (rispettivamente -3% e -3,3%), mentre per i fascicoli con reati di competenza della *DDA* si è registrato un lieve incremento del numero di procedimenti pendenti (+0,9%). Per la Procura della Repubblica per i minorenni, infine, si rileva una diminuzione delle pendenze di minima entità (-0,7%) (**Fig. 3**).



Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Secondo l'indice utilizzato a livello europeo (*disposition time)*, nel 2023[27], la durata media prospettica dei procedimenti penali è stata di 129 giorni in Corte di Cassazione, 671 giorni in Corte di Appello, 298 giorni nel Tribunale ordinario, 301 giorni nella Procura della Repubblica e 250 giorni negli uffici del Giudice di Pace (**Tav. 1**). Nel 2022 le medesime durate erano pari, rispettivamente, a 132, 755, 366, 314 e 257 giorni. Rispetto all'anno 2022, nel 2023 si rileva, quindi, una riduzione di durata per tutti gli uffici, particolarmente evidente per il Tribunale ordinario (-18,7%) e per la Corte di Appello (-11,2%), che conferma, nel complesso, la contrazione evidenziata già l'anno precedente.

Tav. 1 - *Disposition time* - Settore PENALE (registro noti)

Ufficio	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023[(1)]**	**Anno 2023[(1)] *vs* Anno 2022**
Corte di Cassazione	237	184	132	129	-2,4%
Corte di Appello	1.188	906	755	671	-11,2%
Tribunale ordinario	516	414	366	298	-18,7%
Procura della Repubblica	341	326	314	301	-4,3%
Giudice di pace	356	282	257	250	-2,8%

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di Statistica e Analisi organizzativa e Corte Suprema di Cassazione

[(1)] Periodo compreso tra il primo ottobre 2022 ed il 30 settembre 2023.

Si riportano di seguito i prospetti aggiornati con: *i*) il movimento dei procedimenti penali per anno solare 2020 – stima 2023 (01/10/2022-30/09/2023) e per anno giudiziario (2020/2021 - 2021/2022 e 2022/2023), *ii*) la serie storica delle pendenze, iii) il *disposition time*.

Movimento dei procedimenti penali con autore noto rilevati presso gli Uffici giudicanti e requirenti. Anni giudiziari 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023

	Anno giudiziario 2020/2021			Anno giudiziario 2021/2022			Anno giudiziario 2022/2023			Variazione Anno giudiziario 2022/23 vs 2021/2022		
Uffici	**Iscritti**	**Definiti**	**Pendenti al 30 giugno**	**Iscritti**	**Definiti**	**Pendenti al 30 giugno**	**Iscritti**	**Definiti**	**Pendenti al 30 giugno**	**Iscritti**	**Definiti**	**Pendenti al 30 giugno**
UFFICI GIUDICANTI												
Corte di Cassazione	**43.220**	**50.272**	**20.705**	**47.606**	**47.285**	**21.025**	**47.359**	**52.411**	**15.978**	**-0,5%**	**10,8%**	**-24,0%**
Corte di Appello	**96.400**	**99.712**	**261.067**	**105.379**	**113.223**	**252.867**	**109.676**	**125.214**	**236.488**	**4,1%**	**10,6%**	**-6,5%**
sezione ordinaria	94.470	97.628	258.797	103.544	111.175	250.857	107.738	123.165	234.592	4,1%	10,8%	-6,5%
sezione assise appello	535	575	555	469	537	487	512	507	496	9,2%	-5,6%	1,8%
sezione minorenni appello	1.395	1.509	1.715	1.366	1.511	1.523	1.426	1.542	1.400	4,4%	2,1%	-8,1%
Tribunale e relative sezioni	**1.014.481**	**978.472**	**1.145.178**	**998.715**	**1.018.334**	**1.077.253**	**1.016.291**	**1.102.886**	**936.741**	**1,8%**	**8,3%**	**-13,0%**
rito collegiale sezione ordinaria	14.603	13.486	31.375	16.961	15.228	33.555	16.191	16.655	33.676	-4,5%	9,4%	0,4%
rito collegiale sezione assise	340	289	462	332	358	432	327	325	437	-1,5%	-9,2%	1,2%
rito monocratico primo grado	262.083	274.555	623.200	291.939	309.046	603.144	282.938	352.135	530.697	-3,1%	13,9%	-12,0%
rito monocratico appello giudice di pace	2.718	3.541	3.391	3.231	3.161	3.294	3.266	3.416	3.069	1,1%	8,1%	-6,8%
indagini e udienza preliminare (noti)	734.737	686.601	486.750	686.252	690.541	436.828	713.569	730.355	368.862	4,0%	5,8%	-15,6%
Giudice di pace	**123.123**	**128.858**	**102.458**	**111.732**	**124.203**	**89.104**	**107.500**	**117.624**	**76.943**	**-3,8%**	**-5,3%**	**-13,6%**
dibattimento penale	48.648	57.730	88.695	45.468	57.008	76.976	42.963	53.640	65.815	-5,5%	-5,9%	-14,5%
Indagini preliminari - registro noti	74.475	71.128	13.763	66.264	67.195	12.128	64.537	63.984	11.128	-2,6%	-4,8%	-8,2%

Tribunale per i minorenni	**31.139**	**31.279**	**40.510**	**35.000**	**34.125**	**41.152**	**40.211**	**36.966**	**44.437**	**14,9%**	**8,3%**	**8,0%**
dibattimento	3.476	3.876	4.610	3.451	3.587	4.596	3.049	3.897	3.862	-11,6%	8,6%	-16,0%
indagini preliminari - registro noti	16.424	15.907	12.881	20.619	18.816	14.512	24.538	21.721	17.279	19,0%	15,4%	19,1%
udienza preliminare	11.239	11.496	23.019	10.930	11.722	22.044	12.624	11.348	23.296	15,5%	-3,2%	5,7%
UFFICI REQUIRENTI												
Procura Generale della Repubblica (avocazioni)	**48**	**50**	**51**	**50**	**53**	**38**	**43**	**56**	**25**	**-14,0%**	**5,7%**	**-34,2%**
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	**1.086.395**	**1.075.509**	**937.879**	**1.079.765**	**1.052.263**	**904.921**	**1.088.013**	**1.063.104**	**862.106**	**0,8%**	**1,0%**	**-4,7%**
reati di competenza della dda	4.713	4.588	6.652	4.376	4.358	6.546	4.348	4.263	6.462	-0,6%	-2,2%	-1,3%
reati di competenza del giudice pace	115.098	122.727	113.910	113.439	112.861	105.363	114.427	109.196	102.017	0,9%	-3,2%	-3,2%
reati ordinari	966.584	948.194	817.317	961.950	935.044	793.012	969.238	949.645	753.627	0,8%	1,6%	-5,0%
Procura della Repubblica per i minorenni	**29.036**	**28.792**	**14.609**	**35.220**	**32.815**	**17.003**	**38.374**	**37.883**	**17.481**	**9,0%**	**15,4%**	**2,8%**
Totale Generale	**2.423.842**	**2.392.944**	**2.522.457**	**2.413.467**	**2.422.301**	**2.403.363**	**2.447.467**	**2.536.144**	**2.190.199**	**1,4%**	**4,7%**	**-8,9%**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa e Corte Suprema di Cassazione

Dato nazionale - uffici giudicanti. Anni 2003 - 3° trimestre 2023

Anno	Cassazione	Corte di appello	Tribunale ordinario	Tribunale per i minorenni	Pendenti finali - totale nazionale escluso Giudici di pace	Variazione vs anno precedente	Giudici di pace	Pendenti finali - totale nazionale incluso Giudici di pace	Variazione vs anno precedente
2003	31.140	130.395	1.139.953	36.061	1.337.549		60.379	1.397.928	
2004	30.953	135.322	1.184.940	39.847	1.391.062	*4,0%*	76.113	1.467.175	*5,0%*
2005	32.862	140.822	1.165.732	38.671	1.378.087	-0,9%	81.208	1.459.295	*-0,5%*
2006	37.439	154.844	1.194.511	40.407	1.427.201	3,6%	105.987	1.533.188	*5,1%*
2007	33.177	157.996	1.195.646	38.568	1.425.387	-0,1%	116.857	1.542.244	*0,6%*
2008	28.340	170.307	1.198.005	34.608	1.431.260	0,4%	116.396	1.547.656	*0,4%*
2009	25.560	199.470	1.184.591	35.939	1.445.560	1,0%	137.177	1.582.737	*2,3%*
2010	29.381	219.392	1.221.444	37.653	1.507.870	4,3%	147.913	1.655.783	*4,6%*
2011	30.561	238.008	1.239.629	39.553	1.547.751	2,6%	154.306	1.702.057	*2,8%*
2012	31.289	249.319	1.293.360	42.768	1.616.736	4,5%	160.709	1.777.445	*4,4%*
2013	31.871	266.475	1.313.246	43.126	1.654.718	2,3%	164.967	1.819.685	*2,4%*
2014	34.143	260.748	1.302.395	43.040	1.640.326	-0,9%	161.039	1.801.365	*-1,0%*
2015	35.984	257.504	1.313.577	42.274	1.649.339	0,5%	153.220	1.802.559	*0,1%*
2016	30.354	268.445	1.187.734	38.539	1.525.072	-7,5%	133.439	1.658.511	*-8,0%*
2017	30.236	275.596	1.165.339	38.890	1.510.061	-1,0%	118.759	1.628.820	*-1,8%*
2018	24.609	271.247	1.157.500	40.145	1.493.501	-1,1%	108.421	1.601.922	*-1,7%*
2019	23.579	263.319	1.152.240	41.810	1.480.948	-0,8%	101.175	1.582.123	*-1,2%*
2020	24.473	271.640	1.185.957	40.901	1.522.971	2,8%	108.167	1.631.138	*3,1%*
2021	23.736	262.761	1.139.491	41.320	1.467.308	-3,7%	99.414	1.566.722	*-3,9%*
2022	*18.323*	*249.579*	*1.038.004*	*44.074*	*1.349.980*	*-8,0%*	*83.372*	*1.433.352*	*-8,5%*
*30 settembre 2023**	*18.204*	*231.633*	*908.600*	*45.166*	*1.203.603*	*-10,8%*	*78.802*	*1.282.405*	*-10,5%*

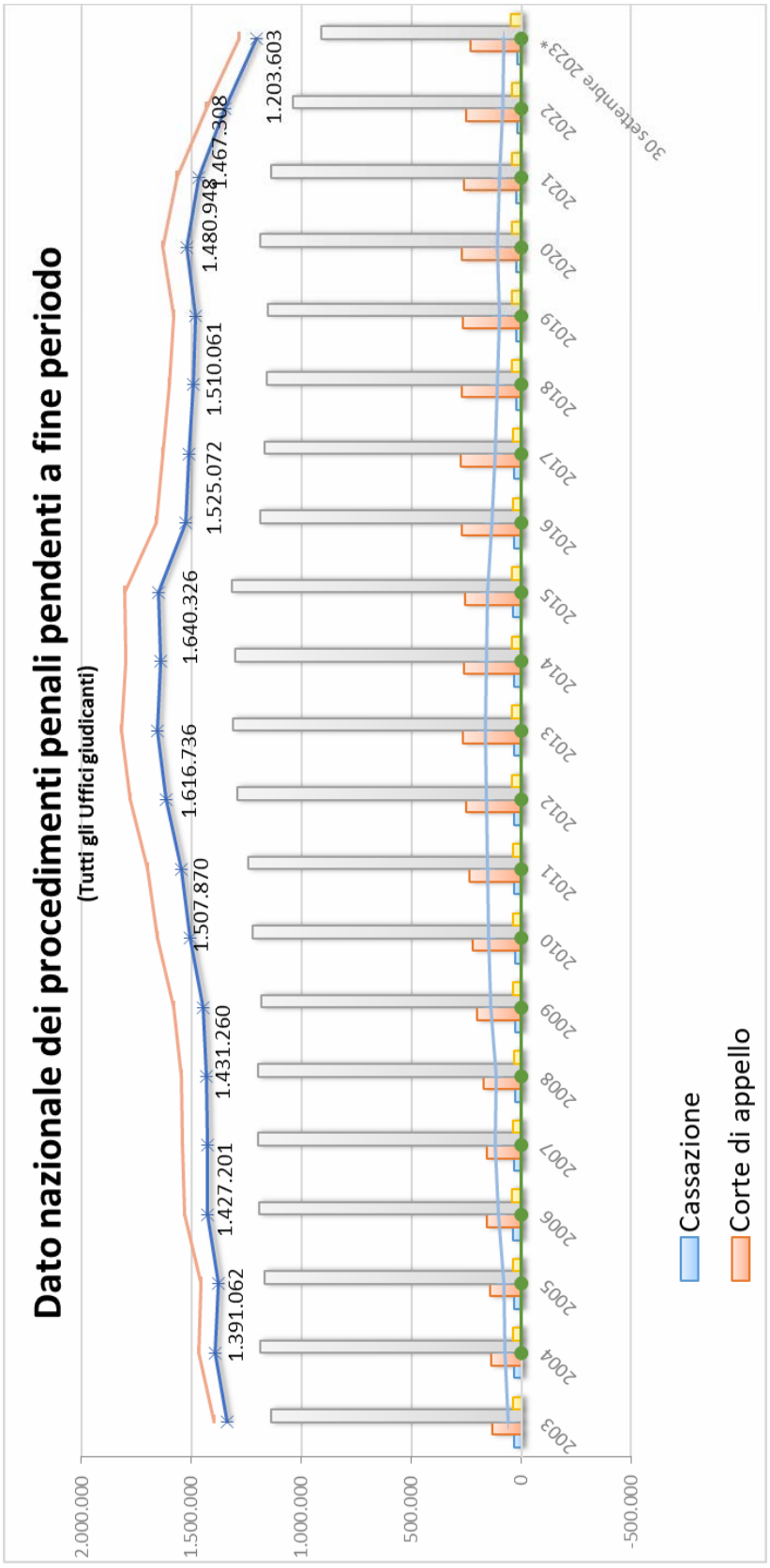
** dato comprensivo di stime per tribunale minorenni e gdp*

Suddivisione dei procedimenti penali pendenti di Tribunale per tipo di rito.

Dato nazionale - Anni 2003 - 3° trimestre 2023

Anno	Tribunale ordinario	di cui: Trib. in composizione monocratica	di cui: Trib. in composizione collegiale	di cui: Corte di assise	di cui: Ufficio Gip/Gup
2003	1.139.953	334.849	26.649	438	778.017
2004	1.184.940	350.520	23.832	432	810.156
2005	1.165.732	354.007	21.772	461	789.492
2006	1.194.511	380.500	21.378	442	792.191
2007	1.195.646	377.470	20.988	402	796.786
2008	1.198.005	377.208	21.144	423	799.230
2009	1.184.591	395.432	22.215	362	766.582
2010	1.221.444	425.293	22.178	377	773.596
2011	1.239.629	450.031	21.943	355	767.300
2012	1.293.360	489.053	22.437	341	781.529
2013	1.313.246	522.286	23.015	359	767.586
2014	1.302.395	548.041	24.136	348	729.870
2015	1.313.577	565.596	25.537	348	722.096
2016	1.187.734	534.037	26.610	332	626.755
2017	1.165.339	578.760	27.459	344	558.776
2018	1.157.500	597.657	28.192	423	531.228
2019	1.152.240	605.399	29.373	415	517.053
2020	1.185.957	637.302	30.312	441	517.902
2021	*1.139.491*	*624.461*	*32.716*	*468*	*481.846*
2022	*1.038.004*	*597.080*	*34.483*	*422*	*406.019*
*30 settembre 2023**	*908.600*	*519.743*	*33.220*	*407*	*355.230*

Manca Castrovillari e corte assise L'Aquila


Dato nazionale dei procedimenti penali pendenti a fine periodo
(Tutti gli Uffici giudicanti)
1.391.062
1.427.201
1.431.260
1.507.870
1.616.736
1.640.326
1.525.072
1.510.061
1.480.948
1.467.308
1.203.603
30 settembre 2023*
2022
2021
2020
2019
2018
2017
2016
2015
2014
2013
2012
2011
2010
2009
2008
2007
2006
2005
2004
2003
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
-500.000
Cassazione
Corte di appello

***Disposition time* per anno solare - Settore PENALE, registro Noti**

Durata espressa in giorni, calcolata sulla base della formula Cepej denominata "*Disposition time*" (i.e. Pendenti finali/Definiti)

Ufficio	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023(1)**	**Variazione 2023(1) vs 2022**
Corte di Cassazione	237	184	132	129	-2,4%
Corte di Appello	1.188	906	755	671	-11,2%
Tribunale ordinario	516	414	366	298	-18,7%
Procura della Repubblica	341	326	314	301	-4,3%
Giudice di pace	356	282	257	250	-2,8%

(*) Stima effettuata considerando il periodo 1/10/2022 - 30/09/2023

***Disposition time* per anno giudiziario - Settore PENALE, registro Noti**

Durata espressa in giorni, calcolata sulla base della formula Cepej denominata "*Disposition time*" (i.e. Pendenti finali/Definiti)

Ufficio	**A.G. 2020/2021**	**A.G. 2021/2022**	**A.G. 2022/2023**	**AG 2022/2023 vs AG 2020/2021**	**AG 2022/2023 vs AG 2021/2022**
Corte di Cassazione	150	162	111	-26,0%	-31,4%
Corte di Appello	956	815	689	-27,9%	-15,4%
Tribunale ordinario	427	386	310	-27,4%	-19,7%
Procura della Repubblica	318	314	296	-7,0%	-5,7%
Giudice di pace	290	262	239	-17,7%	-8,8%

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa e Corte Suprema di Cassazione

ALLEGATO 3

MEDIAZIONE CIVILE

PROIEZIONE NAZIONALE SU RILEVAZIONE CAMPIONARIA PRESSO GLI ORGANISMI ABILITATI E PRIME RIFLESSIONI SUL RICORSO AI METODI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE (c.d. ADR)

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione generale di statistica e analisi organizzativa ha assunto la responsabilità di effettuare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati.

La rilevazione è riferita a tutte le tipologie di mediazione – obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice – e ha ad oggetto sia i flussi (iscritti, definiti e pendenti), sia altre variabili quali l'esito dei procedimenti, la durata, la personalità giuridica delle parti coinvolte, la materia trattata, le indennità corrisposte agli Organismi di mediazione.

Due Organismi di mediazione sono stati identificati come "*outlier*" statistici dal momento che quasi tutte le loro iscrizioni riguardano la materia "contratti assicurativi" ed il 99% dei procedimenti si concludono con la mancata comparizione dell'aderente. Detti Organismi hanno iscritto, nel periodo 1° gennaio 2022 – 30 giugno 2023, 100.221 mediazioni, pari all'84% delle iscrizioni complessive in materia di assicurazione del periodo e al 30% delle iscrizioni totali. A causa delle caratteristiche "anomale" descritte, questi Organismi sono stati esclusi dalle valutazioni generali sull'istituto della mediazione di seguito riportate.

La partecipazione media alla rilevazione, da parte degli Organismi accreditati presso il Ministero, nel periodo 1° gennaio 2022 – 30 giugno 2023 è stata del 72%.

La distribuzione geografica delle mediazioni è sostanzialmente stabile nella serie storica; le zone in cui l'istituto viene più utilizzato sono il Nord-Ovest e il Centro-Sud.

Si segnala la chiusura di ulteriori Organismi di mediazione; si passa da 580 al 31 dicembre 2020 a 557 al 30 giugno 2023, anche se, nel primo semestre 2023 si osserva l'iscrizione di 5 nuovi Organismi nel Registro tenuto presso il Ministero della giustizia, rispetto a quelli iscritti al 31 dicembre 2022 (552).

Nel 2022 sono state iscritte circa 155.122 mediazioni civili, molte delle quali "obbligatorie in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge" (71%). Le volontarie rappresentano circa il 12% del totale mentre quelle demandate dal giudice circa il 17%, delle quali il 93% dovute a improcedibilità per mancato rispetto dell'obbligo di esperire il tentativo di mediazione.

Il confronto delle iscrizioni e delle definizioni del 2022 con quelle del 2021 evidenzia un decremento di circa il 7% per le iscrizioni e di circa l'11% per le definizioni. Il decremento è probabilmente imputabile a una ripresa, nel 2021, dell'attività giudiziaria post pandemia che ha determinato un recupero, seppur parziale, delle iscrizioni e delle definizioni non effettuate nel corso del 2020. Se si confrontano le iscrizioni dell'anno 2022 con quelle del 2019 si evidenzia un incremento del 5%, mentre per le definizioni si rileva un decremento di circa il 3%, ciò vuol dire che le iscrizioni sono in crescita e non si è riusciti a fronteggiare le numerose iscrizioni post pandemia pervenute nel 2021.

A partire dal terzo trimestre 2020 è stata inserita nei monitoraggi la nuova materia obbligatoria *Inadempimenti dovuti alle misure di contenimento COVID* introdotta dal D.L. 6/20, art. 3, co. 6-bis e 6-ter, per monitorare i contenziosi provocati dall'emergenza sanitaria. Nel 2022 il numero di iscrizioni è stato pari a 268. A queste si aggiungono 4.181 iscrizioni nelle materie già monitorate riconducibili a controversie aventi ad oggetto inadempimenti connessi con le misure di contenimento COVID.

A livello settoriale, sempre con riferimento al 2022, la materia in cui si registrano più iscrizioni è quella dell'"Altra natura", dove vanno a confluire le materie non esplicitamente riportate all'art. 5 co.1-bis del d.lgs. 28/2010 e quelle a carattere volontario (17,9%), seguita dalle controversie in materia di Diritti reali (15,4%), Contratti bancari (14%), Condominio (13,6%) e Locazione (11,3%). Le altre materie hanno un peso minore: Contratti assicurativi (8%), Successioni ereditarie (5,8%), Divisione (5,7%). Risarcimento danni da responsabilità medica (3,1%), Contratti finanziari (2,2%), Comodato (1,2%), Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa (0,8%), Affitto di aziende (0,6%), Inadempimenti dovuti alle misure di contenimento COVID (0,2%) e Patti di famiglia (0,1%).

Come noto, il modello italiano di mediazione prevedeva, fino all'entrata in vigore del d.lgs. 149/2022 in attuazione della Legge Delega n. 206/2021 ("Riforma Cartabia"), un primo incontro informativo nel quale il mediatore chiarisce alle parti la funzione e le modalità di svolgimento della mediazione ed invita le stesse e i loro avvocati ad esprimersi sulla possibilità di iniziare la vera e propria procedura di mediazione. Nel 2022 la percentuale di procedimenti con aderente comparso al primo incontro è stata pari al 51,8%, superiore a quella rilevata nel 2021 (50%), nel 2020 (47, 8%) e nel 2019 (49,2%). La percentuale di accordo raggiunto nel caso in cui l'aderente compare è stata pari al 28,9%, superiore a quella rilevata nel 2021 (27,3%) e analoga a quella rilevata nel 2020 (28,7%) e nel 2019 (28,6%).). La percentuale di accordo raggiunto, quando le parti accettano di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro, è stata pari a 47,4%. Anche in

questo caso il dato è superiore a quello rilevato nel 2021(45,8%), nel 2020 (46,7%) e nel 2019 (46,3%).

Le materie in cui vi è una maggiore partecipazione dell'aderente sono Patti di famiglia (69,9%), Successioni ereditarie (67,6%), Divisione (63,1%), Diritti reali (60,5%), Affitto aziende (60,4%), Locazione (58,1%), Inadempimenti dovuti alle misure di contenimento COVID (57,6%), Contratti bancari (54,6%) e Condominio (54,2%). La materia in cui è minore la partecipazione dell'aderente è Contratti assicurativi (13%).

La probabilità di raggiungere un accordo è più elevata nelle mediazioni che riguardano le materie: Patti di famiglia, Diritti reali, Inadempimenti dovuti alle misure di contenimento COVID, Patti di famiglia, Diritti reali, Comodato, Affitto aziende, Divisione, Successioni ereditarie, Locazione e Altra natura, mentre quelle per le quali l'accordo risulta più difficile da raggiungere riguardano i Contratti bancari, finanziari e assicurativi, il Risarcimento danni da responsabilità medica e Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa.

La percentuale di accordo più elevata (34%, che sale al 54% nel caso le parti accettino di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo) si registra nei procedimenti con un valore della lite compreso tra i 1.000 e i 5.000 euro.

Con riguardo alla tipologia di organismo che riceve l'istanza di mediazione, il tasso più elevato di definizione con accordo raggiunto (nel caso in cui le parti accettano di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo) si osserva per gli organismi appartenenti agli "Altri ordini professionali" (53%), seguiti dagli "Organismi privati" (52,4%), dalle Camere di commercio (49%) e dagli Ordini degli avvocati (42,2%).

Infine, la percentuale di accordi raggiunti, sempre considerando il caso in cui le parti accettano di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo, è più elevata per i procedimenti con primo incontro volontario (55%), seguono i procedimenti relativi alle materie con primo incontro obbligatorio (49%), i procedimenti demandati dal giudice per le materie non obbligatorie (38%) e i procedimenti demandati dal giudice per improcedibilità (34%).

Da ultimo, per le mediazioni volontarie, per le quali non vige l'obbligo per le parti di essere assistite da un difensore, la presenza dell'avvocato si osserva comunque in una quota molto elevata dei casi (il 78% considerando l'assistenza legale dei proponenti e l'86% considerando l'assistenza legale degli aderenti).

Il primo semestre 2023, rispetto allo stesso periodo del 2022, fa registrare un incremento di circa l'8% per le iscrizioni e dell'1% per le definizioni. Se si esegue lo stesso confronto con i dati del 1° semestre 2019, anno pre-pandemia, si evidenzia un incremento di circa il 20% per le iscrizioni e del

2,6% per le definizioni. Pertanto, i confronti eseguiti mostrano un incremento del ricorso all'istituto della mediazione anche se le definizioni recuperano più lentamente la ripresa, registrata nel 2021, dell'attività giudiziaria *post* pandemia.

La percentuale di partecipazione dell'aderente, nel primo semestre 2023, è stata del 53,4%, un valore superiore al 51,6% rilevato nello stesso periodo del 2022 e a quelli rilevati nello stesso periodo degli anni 2019, 2020 e 2021. La percentuale di accordo raggiunto nel caso in cui l'aderente compare è stata pari al 29% superiore a quella rilevata nel primo semestre del 2022 (28.2%) e a quelli rilevati nello stesso periodo degli anni 2019, 2020 e 2021.

La percentuale di successo quando le parti accettano di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo è stata del 48,2%, valore superiore al 46,7% rilevato nel primo semestre del 2022 e a quelli rilevati nello stesso periodo degli anni 2019, 2020 e 2021.

Per quanto riguarda la materia assicurativa, nel primo semestre 2023 le iscrizioni sono diminuite di circa il 25% rispetto allo stesso periodo del 2022. Ciò è imputabile a una riduzione delle iscrizioni sia presso gli Organismi "*outlier*" (-27% circa), che tuttavia restano molto numerose (28.736), sia presso gli altri Organismi (-13% circa). Facendo riferimento al primo semestre 2019, il confronto evidenzia una sensibile riduzione delle iscrizioni presso gli Organismi "*outlier*" (-44%), mentre, per le iscrizioni presso gli Organismi "no *outlier*", si rileva un incremento (+13,5%). Sembra in ripresa l'incremento, rilevato nei periodi precedenti, dovuto alla sentenza n. 19596/2020 del 18.09.2020 della Corte di Cassazione.

Per quanto riguarda la materia obbligatoria *Inadempimenti dovuti alle misure di contenimento COVID*, nel primo semestre 2023 si rileva un decremento delle iscrizioni rispetto al primo semestre 2022 (da 205 a 55). Le mediazioni nelle materie già monitorate aventi ad oggetto inadempimenti connessi con le misure di contenimento COVID sono state 2.106, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2022 (2.286).

Flussi per materia

	1 gennaio - 31 dicembre 2022 (*)				1 gennaio - 30 giugno 2023 (*)			
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Condominio	17.181	21.142	18.654	19.669	19.669	12.586	10.800	21.456
Diritti reali	23.334	23.925	21.507	25.751	25.751	14.823	11.882	28.693
Divisione	9.202	8.904	7.793	10.313	10.313	5.190	4.317	11.186
Successioni ereditarie	7.748	8.971	7.781	8.938	8.938	5.373	4.450	9.861
Patti di famiglia	217	124	97	244	244	76	67	253
Locazione	13.468	17.511	16.114	14.864	14.864	9.686	8.470	16.079
Comodato	1.582	1.873	1.684	1.771	1.771	1.064	934	1.900
Affitto di Aziende	1.762	947	887	1.823	1.823	580	519	1.883
Risarcimento danni da responsabilità medica	5.633	4.747	4.350	6.030	6.030	2.700	2.269	6.461
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	1.097	1.234	1.154	1.176	1.176	718	563	1.331
Contratti assicurativi	7.779	12.473	10.899	9.354	9.354	6.106	5.014	10.446
Contratti bancari	22.485	21.734	17.125	27.094	27.094	12.201	9.369	29.927
Contratti finanziari	3.688	3.462	3.214	3.936	3.936	2.913	1.988	4.861
Altra natura della controversia	25.952	27.806	24.483	29.274	29.274	18.140	14.336	33.078
Inadempimenti dovuti alle misure di contenimento COVID d.l.6/20 art. 3 co. 6bis e 6ter	354	268	490	132	132	55	81	106
Totale	**141.480**	**155.122**	**136.233**	**160.369**	**160.369**	**92.212**	**75.060**	**177.521**

(*) Flussi al netto di quelli degli organismi "outlier"

Focus sui contratti assicurativi

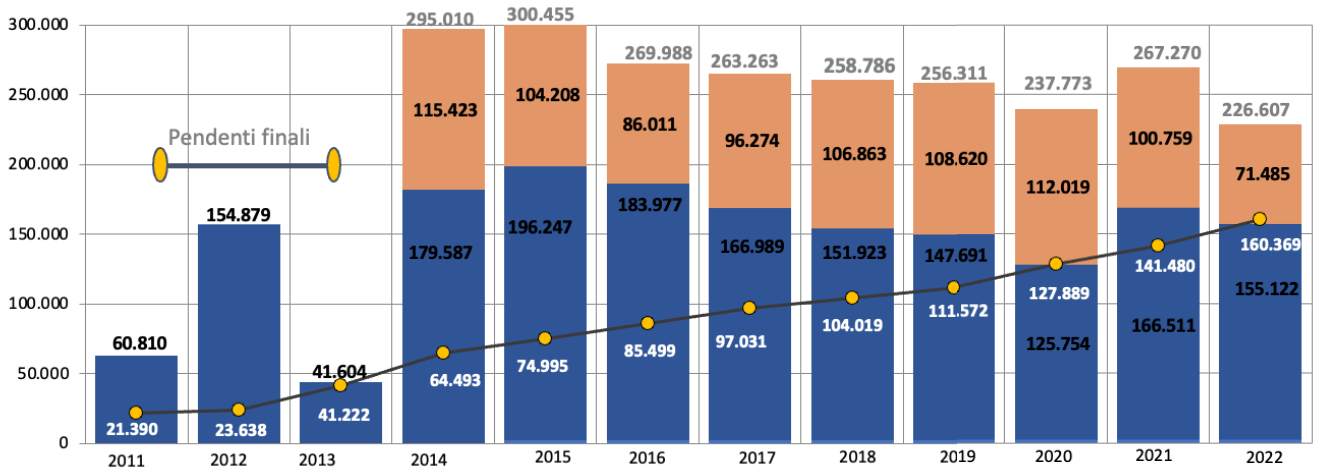
	1 gennaio - 31 dicembre 2022						1 gennaio - 30 giugno 2023					
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	Variazione % iscrizioni 2022 vs 2021	Variazione % iscrizioni 2023 vs 2019	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	Variazione % iscrizioni 2023 vs 2022	Variazione % iscrizioni 2023 vs 2019
Contratti assicurativi	7.779	12.473	10.899	9.354	-18,2%	0,2%	9.354	6.106	5.014	10.446	-12,9%	13,5%
Contratti assicurativi "outlier"	9.526	71.485	74.518	6.493	-29,1%	-34,2%	6.493	28.736	26.663	8.566	-26,9%	-44,2%
Totale	**17.305**	**83.958**	**85.417**	**15.847**	**-27,6%**	**-30,7%**	**15.847**	**34.842**	**31.677**	**19.012**	**-24,8%**	**-38,7%**

Fonte: Ministero della Giustizia - DDSC - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Iscrizioni

Rilevazione statistica con proiezione nazionale

21 marzo 2011 – 31 dicembre 2022



Nel confronto tra gli anni, si tenga conto che:
- Dal 13 dicembre 2012 al 30 settembre 2013 è stata sospesa l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione;
- Nel 2012 ci sono state circa 45.000 mediazioni (una media di 11.165 a trimestre) di risarcimento danni da circolazione di veicoli e natanti, materia non più obbligatoria a partire dal 20 settembre 2013

Iscrizioni di mediazioni con proiezione nazionale

Iscrizioni di mediazioni di organismi, statisticamente «*outlier*».

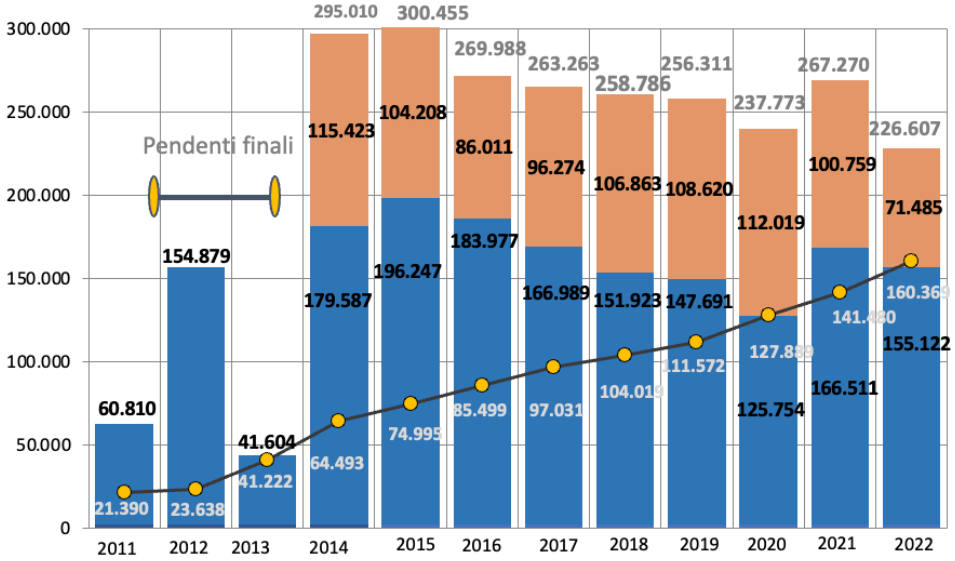
Gli Organismi «outlier» hanno le seguenti caratteristiche:
_tutte le iscrizioni riguardano la materia «Contratti assicurativi»;
_il 99% dei procedimenti si concludono con la mancata comparizione dell'aderente

Organismi Rispondenti nel 4° trimestre 2022	423 su 552

Fonte: Ministero della giustizia - DDSC - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

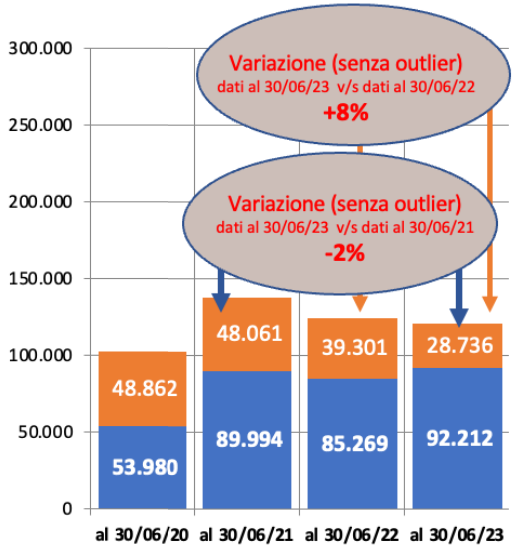
Iscrizioni

Rilevazione statistica con proiezione nazionale



Nel confronto tra gli anni, si tenga conto che:
- Dal 13 dicembre 2012 al 30 settembre 2013 è stata sospesa l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione;
- Nel 2012 ci sono state circa 45.000 mediazioni (una media di 11.165 a trimestre) di risarcimento danni da circolazione di veicoli e natanti, materia non più obbligatoria a partire dal 20 settembre 2013

21 marzo 2011 – 31 dicembre 2022 e confronti al 30 giugno



Iscrizioni di mediazioni con proiezione nazionale

Iscrizioni di mediazioni di organismi, statisticamente «*outlier*».

Gli Organismi «outlier» hanno le seguenti caratteristiche:
_tutte le iscrizioni riguardano la materia «Contratti assicurativi»;
_il 99% dei procedimenti si concludono con la mancata comparizione dell'aderente

Organismi Rispondenti nel 2° trimestre 2023	371 su 557

Fonte: Ministero della giustizia - DDSC - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Si riportano infine i dati, elaborati dall'Istat, delle separazioni e divorzi consensuali ex D.L. 132/2014 per gli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 (provvisorio).

Separazioni e divorzi consensuali ex DL 132/2014 trasmessi all'Istat dai Comuni. Anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 (a)
Dati relativi a tutti i Comuni d'Italia.

Tipologia di accordo	2018	2019	2020	2021	2022 (b)
TOTALE negoziazioni assistite (ex art.6)	**15.428**	**16.373**	**16.344**	**17.883**	**16.083**
di cui					
Accordi di separazione	8.222	8.890	9.178	9.716	8.549
Accordi di divorzio	6.519	6.698	6.341	7.263	6.715
Modifica delle condizioni (c)	687	785	825	904	819
TOTALE accordi di fronte allo stato Civile (ex art.12)	**34.426**	**35.232**	**27.956**	**31.312**	**31.039**
di cui					
Accordi di separazione	13.865	14.693	12.177	13.551	13.687
Accordi di divorzio	20.203	20.222	15.467	17.469	17.087
Modifica delle condizioni (c)	358	317	312	292	265
TOTALE accordi extragiudiziali (art. 6 + art.12)	**49.854**	**51.605**	**44.300**	**49.195**	**47.122**
di cui					
Accordi di separazione	22.087	23.583	21.355	23.267	22.236
Accordi di divorzio	26.722	26.920	21.808	24.732	23.802
Modifica delle condizioni (c)	1.045	1.102	1.137	1.196	1.084

Fonte: Istat, Rilevazione delle separazioni e dei divorzi

(a) la data di riferimento è quella in cui gli accordi sono stati confermati (art. 12) o trascritti (art. 6) presso l'Ufficio di Stato Civile.

(b) Dati provvisori

(c) Fonte: Eventi di stato civile, Modello Istat D.7a mensile

ALLEGATO 4

SPESE DI GIUSTIZIA - COMMENTO AI DATI

ANNI 2020 - 2022 e 1° SEMESTRE 2023

I dati analizzati rappresentano le spese a carico dell'erario liquidate da tutti gli uffici giudiziari ad esclusione degli uffici NEP. Tali spese non sono indicative degli effettivi pagamenti, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili degli uffici giudiziari.

I dati vengono trasmessi dagli uffici giudiziari alla DgStat semestralmente, attraverso apposito modello di rilevazione. Quelli relativi all'anno 2022 e al 1° semestre 2023 sono aggiornati al 20 novembre, data alla quale tutti gli uffici erano rispondenti tranne 4 uffici del giudice di Pace*. Per un confronto equo fra i periodi, i dati degli uffici non rispondenti sono stati stimati sulla base del *trend* storico.

Le voci di spesa considerate sono quelle previste nel registro delle spese pagate dall'erario (modello 1/A/SG) e tutti gli importi sono comunicati dagli uffici al lordo delle ritenute e al netto di imposte ed oneri.

Nel 2022 la spesa totale è di circa 997 milioni di euro con un incremento percentuale pari al 7% rispetto all'anno precedente e al 15% rispetto al 2020.

I dati mostrano un *trend* in crescita, segno di ripresa dell'attività giudiziaria dopo il periodo di stallo dovuto all'emergenza sanitaria per il Covid-19.

Rispetto al 2021, risultano in crescita le spese, con particolare riferimento a quelle sostenute per le intercettazioni (15,7%) e gli onorari per gli ausiliari del magistrato (3,8%), i consulenti tecnici (4,5%) e i difensori (8,7%). Rimangono invece pressoché stabili le indennità spettanti alla magistratura onoraria (0,1%), con andamenti differenti a seconda delle diverse categorie di magistrati onorari. Si rileva una lieve riduzione (-0,2%) per la categoria dei giudici di pace e per quella dei vice procuratori onorari (-0,8%), mentre è maggiore la riduzione delle indennità per i giudici ausiliari delle Corti di Appello (-10,3%), dovuta probabilmente alle dimissioni di alcuni giudici ausiliari. Sono invece in aumento (2,9%) le indennità spettanti ai giudici onorari di Tribunale.

I dati relativi al 1° semestre 2023, seppur provvisori, confermano il *trend* in crescita riportando un incremento della spesa totale rispetto al 1° semestre del 2022 pari al 10,4%.

Con riferimento alle intercettazioni, nel 2022 è proseguita la flessione dei bersagli sottoposti a intercettazione telefonica (-16% rispetto al 2021 e -27% rispetto al 2020). La flessione, anche se in misura minore, ha riguardato anche i bersagli delle intercettazioni ambientali (-8% rispetto al 2021 e -13% rispetto al 2020), mentre è continuata la crescita di quelli relativi alle altre tipologie di

intercettazione, tra cui le telematiche e quelle con captatore informatico Trojan, (+2% rispetto al 2021 e +7% rispetto al 2020).

I dati relativi al 1° semestre 2023, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, mostrano che il numero totale dei bersagli resta stabile. Osservando i dati per tipologia di intercettazione emerge invece una continua, seppur lieve, riduzione delle telefoniche (-3%) e la crescita delle altre tipologie di intercettazione (+2% le ambientali e +15% le telematiche, comprese quelle con Trojan).

Spese pagate dall'erario rilevate presso gli uffici giudiziari per voce di spesa - Dati nazionali - Anni 2020 - 2022 e 1° semestre 2023*

Voci di spesa		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	1 Semestre 2022	1 Semestre 2023*
Spese		**€ 167.507.416**	**€ 191.529.275**	**€ 215.087.688**	**€ 112.224.122**	**€ 118.202.271**
	viaggio	€ 4.652.892	€ 4.963.911	€ 5.042.262	€ 2.763.610	€ 3.367.611
	sostenute per lo svolgimento dell'incarico	€ 10.738.377	€ 11.045.988	€ 11.586.902	€ 6.255.139	€ 7.247.522
	spese per intercettazioni	€ 145.322.752	€ 166.528.450	€ 192.634.139	€ 100.399.484	€ 104.426.916
	altre spese straordinarie nel processo penale	€ 1.593.486	€ 1.620.739	€ 1.207.287	€ 583.499	€ 825.122
	postali e telegrafiche	€ 234.370	€ 79.657	€ 101.917	€ 16.940	€ 42.520
	demolizione/riduzione opere - compimento/distruzione opere	€ 228.641	€ 472.163	€ 194.067	€ 128.409	€ 175.991
	custodia	€ 2.135.648	€ 2.093.890	€ 1.792.359	€ 946.925	€ 673.599
	stampa	€ 63.547	€ 73.388	€ 79.587	€ 35.764	€ 35.510
	altre Spese	€ 2.537.702	€ 4.651.089	€ 2.449.168	€ 1.094.352	€ 1.407.480
Indennità		**€ 104.445.789**	**€ 120.745.489**	**€ 120.213.481**	**€ 63.767.146**	**€ 62.615.608**
	trasferta	€ 553.319	€ 395.930	€ 438.227	€ 253.825	€ 267.070
	custodia	€ 8.872.338	€ 9.237.728	€ 8.751.775	€ 4.622.457	€ 5.481.026
	spettanti a magistrati onorari	€ 86.576.834	€ 100.783.896	€ 100.920.926	€ 53.494.357	€ 51.824.654
	di cui: spettanti ai Giudice di Pace	*€ 36.865.641*	*€ 41.428.226*	*€ 41.361.730*	*€ 22.113.223*	*€ 20.618.162*
	spettanti ai Giudici Onorari di Tribunale (GOT)	*€ 20.853.607*	*€ 26.584.113*	*€ 27.367.799*	*€ 14.487.432*	*€ 14.878.706*
	spettanti ai Giudici Onorari Aggregati (GOA)	*€ 1.497*	*€ 0*	*€ 0*	*€ 0*	*€ 0*
	spettanti ai Vice Procuratori Onorari (VPO)	*€ 25.402.125*	*€ 29.509.007*	*€ 29.265.258*	*€ 15.332.407*	*€ 14.897.225*
	spettanti ai Giudici Ausiliari	*€ 3.453.964*	*€ 3.262.550*	*€ 2.926.140*	*€ 1.561.295*	*€ 1.430.561*
	spettanti ad esperti (sezione minori Corte Appello, Trib. Minori, Trib. Sorvegl	*€ 5.848.624*	*€ 7.155.500*	€ 7.142.338	€ 4.032.268	€ 3.339.848
	spettanti a giudici popolari	€ 2.434.020	€ 3.004.266	€ 2.929.035	€ 1.358.391	€ 1.695.420
	altre indennità	€ 160.653	€ 168.168	€ 31.180	€ 5.848	€ 7.591
Onorari		**€ 478.271.181**	**€ 492.488.985**	**€ 529.364.374**	**€ 302.883.406**	**€ 350.789.681**
	agli investigatori privati	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	agli ausiliari del magistrato	€ 113.001.075	€ 121.176.141	€ 125.757.642	€ 72.349.886	€ 71.710.823
	ai consulenti tecnici di parte	€ 1.172.324	€ 1.573.720	€ 1.644.076	€ 816.883	€ 941.336
	ai difensori	€ 364.097.783	€ 369.739.124	€ 401.962.655	€ 229.716.637	€ 278.137.522
Altre Voci		**€ 26.331**	**€ 6.839**	**€ 393**	**€ 0**	**€ 0**
Oneri Previdenziali		**€ 18.774.985**	**€ 19.602.192**	**€ 20.810.769**	**€ 11.905.354**	**€ 13.865.844**
IVA		**€ 98.657.873**	**€ 106.574.449**	**€ 111.494.502**	**€ 61.264.717**	**€ 63.999.313**
Totale voci di Spesa		**€ 867.683.575**	**€ 930.947.229**	**€ 996.971.207**	**€ 552.044.746**	**€ 609.472.717**

*** dati provvisori**

NOTE:

- I dati sono ricavati dal Modello 1/A/SG (pertanto non includono gli importi degli Uffici Notificazioni, Esecuzioni e Protesti)

- Gli uffici non rispondenti sono stati stimati per confrontabilità dei valori negli anni.

- Gli importi sono al lordo delle ritenute e al netto di imposte ed oneri.

- Gli importi relativi ad oneri previdenziali ed IVA sono comunicati dagli uffici come voce a sé stante.

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Bersagli per tipologia di intercettazione - Dati nazionali - Anni 2020 - 2022 e 1° semestre 2023*

Intercettazioni	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	1 Semestre 2022	1 Semestre 2023*
Telefoniche	83.454	72.769	60.837	33.863	32.803
Ambientali	15.427	14.606	13.467	7.504	7.626
Altre (informatiche, telematiche ecc.)	7.632	8.004	8.190	4.401	5.069
Totale	**106.513**	**95.379**	**82.494**	**45.768**	**45.498**

*** dati provvisori**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE

1. LA DGCOE: ANALISI DI CONTESTO

La Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione (DGCOE), secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 6, del D.P.C.M. 84/2015 s.m.i., nelle materie previste dal successivo articolo 5-bis, comma 2, lettera c), svolge le seguenti attività:

- coordina la pianificazione strategica e operativa degli interventi della politica regionale e nazionale finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, per il perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero, in relazione al fabbisogno delle articolazioni ministeriali interessate all'attuazione delle riforme;
- coordina, gestisce, monitora e rendiconta i programmi e gli interventi finanziati nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e dei Fondi strutturali e di investimento europei (FONDI SIE);
- coordina e gestisce le attività inerenti alla materia degli aiuti di Stato.

La Direzione Generale (d.m. 13 agosto 2022) è articolata in due uffici dirigenziali non generali con specifici compiti, di seguito elencati:

Ufficio I - Aiuti di stato e affari generali: coordinamento e gestione delle attività inerenti alla materia degli aiuti di Stato; relazioni con le articolazioni dell'amministrazione centrale e periferica interessate dai programmi e dagli interventi a gestione diretta ed indiretta finanziati o cofinanziati dall'Unione Europea; supporto alla gestione e rendicontazione del conto di contabilità speciale; affari generali e di segreteria del Direttore generale; gestione dei servizi di protocollo e degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione della Direzione; supporto amministrativo per la predisposizione delle risposte alle interrogazioni parlamentari e alle richieste di accesso civico; supporto tecnico-amministrativo per la gestione delle risorse umane e materiali assegnate alla Direzione.

Ufficio I - Interventi politiche di coesione: programmazione comunitaria, nazionale, regionale e dei fondi di coesione a fini di impulso e supporto tecnico dei programmi e degli interventi volti, nell'ambito delle politiche di coesione, al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero; relazioni con le istituzioni comunitarie, nazionali e regionali relativa alla programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione e dei programmi e degli interventi svolti nella gestione concorrente; coordinamento, monitoraggio, rendicontazione degli interventi a gestione diretta ed indiretta finanziati o cofinanziati

dall'Unione Europea coerenti o sinergici con quelli a gestione concorrente assegnati all'ufficio; supporto alle articolazioni ministeriali nell'individuazione di fonti di finanziamento; controllo analogo sulla società Studiare sviluppo s.r.l.

Nell'ambito del quadro di riforme normative «di sistema» del Ministero della giustizia e delle modifiche normative di tipo ordinamentale, iniziate nel 2021 e portate a termine nel 2022, la Direzione, che in precedenza si atteneva agli indirizzi dettati dalla Conferenza dei Capi dipartimento e operava in coordinamento con il Gabinetto del Ministro, è confluita nel Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione (DDSC). La gestione e l'organizzazione della nuova collocazione DGCOE, nonché il passaggio di consegne intervenuto a valle del termine dell'incarico del Direttore generale hanno comportato una parziale ricomposizione del personale in dotazione alla DGCOE che attualmente è costituito da 14 unità di personale in servizio effettivo (esclusa la dirigenza).

La DGCOE svolge anche il ruolo di Organismo Intermedio per le attività delegate dalle Autorità di Gestione:

- dal 2016 del PON *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020;
- dal 2018 del PON Inclusione;
- dal 2022 del POC PON *Governance* e capacità Istituzionale 2014-2020;

e ulteriori significative attività quali:

- la titolarità della contabilità speciale relativa alla gestione delle risorse volte alla realizzazione di programmi ed interventi di politica comunitaria, nonché iniziative complementari alla programmazione comunitaria;
- la rappresentanza in qualità di LEAR (*Legal Entity Appointed* Representative) del Ministero della giustizia nell'ambito dei progetti a finanziamento diretto;
- il supporto a tutte le articolazioni per la promozione, l'adesione e la conduzione di progetti nazionali e transnazionali che prevedano l'impiego di fondi europei;
- il supporto ai vari Dipartimenti interessati dalle richieste di autorizzazione alla stipula di convenzioni da parte degli Uffici giudiziari, nel caso in cui queste comportino l'utilizzo di fondi europei;
- il supporto alla trattazione delle questioni relative agli aspetti finanziari dei rapporti con l'Unione Europea.

Alla DGCOE è affidato anche il coordinamento della negoziazione del Nuovo Quadro Finanziario Pluriennale Europeo 2021-2027 per i Programmi da adottare a seguito dell'adozione dell'Accordo di partenariato 2021-2027, attività che comporta un ulteriore

sforzo organizzativo anche per la necessaria interlocuzione con altri Ministeri e la realizzazione delle seguenti ulteriori principali attività:

- coordinamento del gruppo di lavoro interdipartimentale finalizzato alla presentazione dei progetti;
- definizione delle schede progettuali dettagliate relative al PON Inclusione 2021-2027 in collaborazione con le articolazioni ministeriali;
- attività di valutazione *ex ante* relativa ai nuovi progetti candidati per il finanziamento;
- supporto e accompagnamento alla valutazione, gestione, rendicontazione dei progetti;
- semplificazione e standardizzazione delle procedure amministrative;
- evoluzione dei processi amministrativi e gestionali attualmente in vigore.

2. LA DGCOE E L'ATTO DI INDIRIZZO POLITICO - ISTITUZIONALE 2023

Le attività della DGCOE permettono di inquadrarla come una Direzione strategica e trasversale alle articolazioni ministeriali in quanto, per sua costituzione normativa, chiamata a gestire e coordinare fondi e progetti, che si esplicano e sviluppano nei settori chiave delle riforme istituzionali previste per il settore giustizia.

La DGCOE ha rappresentato uno «snodo» centrale per la realizzazione degli interventi che il Ministero della Giustizia ha individuato come prioritari per l'anno 2023. Nell'Atto di indirizzo politico istituzionale 2023 infatti sono state individuate sette direttrici portanti della nuova programmazione strategica, che coinvolgono trasversalmente e a ampio raggio l'attività della Direzione.

Figura 6 Direttrici portanti Atto di indirizzo_2023_MdG

La lettura dell'Atto di indirizzo politico istituzionale 2023 permette di individuare delle «macro-aree» di intervento che interessano obiettivi chiave della programmazione nazionale e europea e di conseguenza le attività della DGCOE.

Direttrici portanti dell'Atto di indirizzo politico istituzionale e macroaree di intervento interessate dalla programmazione europea e nazionale 2021-2027

1. Consolidamento politica del personale

Aree di intervento previste nella programmazione UE e nazionale:

- creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo;
- ridefinizione delle piante organiche e nuove politiche sul personale.

La DGCOE nel corso del 2023 è stata impegnata in una intensa attività di riorganizzazione degli uffici mirata al potenziamento della dotazione organica e alla valorizzazione e formazione del personale in servizio.

2. Integrazione dei processi di innovazione e di trasformazione digitale

Aree di intervento previste nella programmazione UE e nazionale:

- ricerca di fonti di finanziamento;
- digitalizzazione per i servizi rivolti all'utenza interna e esterna, sviluppo *software*, intelligenza artificiale;
- sicurezza, sistemi informatici e *cybersecurity*;
- nuovi modelli per il lavoro e l'inclusione dei detenuti.

La DGCOE svolge attività di ricerca delle fonti di finanziamento più idonee a sostenere e supportare le riforme del sistema giustizia. Nel corso del 2023 sono stati realizzati molti progetti legati al tema della digitalizzazione (Progetto "Uffici di prossimità" – Progetto "Reingegnerizzazione dei processi dell'organismo intermedio Ministero della giustizia"), della sicurezza (Proposte progettuali sul Fondo Sicurezza Interna) e di nuovi modelli per il lavoro e l'inclusione dei detenuti (Progetto complesso MILIA).

3. Miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa

Aree di intervento previste nella programmazione UE e nazionale:

- semplificazione e razionalizzazione dei processi e delle procedure amministrative;
- programmazione, misurazione, valutazione, anticorruzione, *performance*;
- formazione e apprendimento continuo;
- condivisione di esperienze e buone pratiche tra le articolazioni del Ministero e altre Amministrazioni.

La DGCOE ha realizzato interventi mirati alla semplificazione e razionalizzazione dei processi amministrativi (Progetto "Reingegnerizzazione dei processi dell'organismo intermedio Ministero della giustizia" - Progetto "Supporto all'adozione di un modello di *demand management* innovativo, volto al rafforzamento della capacità amministrativa del Dipartimento DSC" – Progetto "Supporto all'analisi e monitoraggio degli interventi di sviluppo del Dipartimento DSC") e stimolato la condivisone di buone prassi tra amministrazioni europee omologhe (Progetto PACE – TSI 2023). Rientrano nell'attività ordinaria della Direzione le attività di formazione continua del personale che nel corso del 2023 ha frequentato corsi di specializzazione (corsi SNA) e di formazione specialistica.

4. Miglioramento della qualità del servizio giustizia

Aree di intervento previste nella programmazione UE e nazionale:

- modernizzazione delle strutture penitenziarie;
- sistemi digitali per la sicurezza e la sorveglianza.

Relativamente all'esigenza di modernizzazione delle strutture penitenziarie la DGCOE sta predisponendo le attività necessarie all'evoluzione e all'implementazione del progetto complesso MILIA che, per la parte relativa al fondo FESR, ha come obiettivi la riqualificazione degli spazi esistenti nelle strutture penitenziare, l'adeguamento degli impianti e la messa a norma delle strutture stesse. Per le attività legate ai sistemi digitali per la

sicurezza, la DGCOE nell'ambito del ISF sta predisponendo numerose schede progetto che mirano a rafforzare i sistemi di sicurezza e sorveglianza.

5. Una giustizia vicina alle esigenze dei propri utenti

Aree di intervento previste nella programmazione UE e nazionale:

- riduzione della distanza tra l'Amministrazione e i cittadini, gli ordini e le associazioni;
- semplificazione delle procedure di accesso alle informazioni, per gli utenti.

Il progetto "Uffici di prossimità", coordinato dalla DGCOE, risponde all'esigenza dell'amministrazione di ridurre la distanza tra l'amministrazione e i cittadini. Tra gli obiettivi del progetto c'è quello di implementare il rapporto partecipativo e relazionale tra le istituzioni e la società civile. La distribuzione sul territorio locale degli Uffici di prossimità, infatti, garantisce non solo una riduzione dei tempi procedurali e di raggiungimento delle sedi, ma anche un'informazione più veloce, accessibile, fruibile, a portata di tutti.

6. Modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione

Aree di intervento previste nella programmazione UE e nazionale:

- reinserimento socio-lavorativo e formazione (anche informatica) per i detenuti;
- potenziamento UEPE.

La DGCOE ha coordinato e concluso nel 2023 il progetto complesso MILIA che ha coinvolto 420 detenuti nell'attuazione di modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, appartenenti a 7 istituti penitenziari distribuiti su 4 Regioni (Toscana, Sardegna, Puglia, Abruzzo). L'obiettivo del progetto è stato quello di individuare un paradigma organizzativo, efficiente e replicabile a livello nazionale, tale da aumentare le possibilità di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti e contribuire ad abbattere il fenomeno della recidiva. Relativamente alle esigenze di potenziamento UEPE la DGCOE è stata impegnata nella redazione della scheda tecnica per la richiesta, sul Programma TSI, di un intervento e di competenze specialistiche necessarie alla riorganizzazione e ristrutturazione dei processi e delle procedure degli uffici.

7. rilancio cooperazione rafforzata su molteplici piani

Aree di intervento previste nella programmazione UE e nazionale:

- attività contro la criminalità organizzata, la corruzione e l'uso di stupefacenti (ISF);
- interventi e accordi per la tratta di essere umani.

La DGCOE nell'ambito dei progetti internazionali, a gestione diretta, è impegnata nel coordinamento di progetti che hanno come obiettivo il contrasto alla criminalità e la

costruzione di reti per fronteggiare fenomeni, come la tratta di essere umani, che rappresentano delle emergenze sociali.

La complessità degli interventi da realizzare, le grandi sfide del sistema giustizia, la ridotta disponibilità del personale, nonché la recente costituzione della DGCOE hanno determinato un grande sforzo per la Direzione nell'adempimento degli obblighi di ufficio. Tuttavia, nonostante le criticità presentate, la Direzione generale ha fatto registrare nel corso del 2023, in particolare nel secondo semestre, una tendenza positiva su tutte le linee di attività. Si riscontra, infatti, un aumento generalizzato dei progetti ammessi a finanziamento, un aumento significativo delle proposte progettuali presentate sui differenti Programmi e in attesa di ammissione a finanziamento, un aumento importante delle attività di coordinamento e prodromiche alla stesura e all'attuazione dei progetti, un aumento dei partenariati e delle collaborazioni attive con differenti *stakeholders* (cfr. Conclusioni).

Sono di seguito riportate nel dettaglio le attività della Direzione generale.

3. AREA TEMATICA I - INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA

3.1 Progetto unitario per la diffusione dell'ufficio del processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato

PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 – Obiettivo specifico 1.4 – Azione 1.4.1(€ 51.641.751,36)

Il Progetto complesso "Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato - (UPP *Task Force*)" nasce dalla necessità di potenziare e consolidare le attività di modernizzazione del sistema giustizia rispondendo alle esigenze individuate dall'obiettivo specifico 1.4 del PON Governance 2014-2020 che punta a migliorare e consolidare l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario attraverso l'introduzione di un modello collaborativo per il magistrato, a supporto delle attività collaterali all'azione giudicante.

In linea con quanto previsto dall'Azione 1.4.1 il progetto si delinea sulla diffusione dell'Ufficio per il Processo (struttura organizzativa finalizzata a garantire la ragionevole durata del processo attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e sull'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari – *Task Force*, che mirano alla razionalizzazione dei processi, allo sviluppo delle competenze e all'affiancamento del personale degli Uffici, perseguendo l'obiettivo strategico nazionale di

smaltimento dell'arretrato. Le due azioni, strettamente correlate tra loro, favoriscono un intervento unitario in grado di agire parallelamente sull'aggressione dell'arretrato sistemico e sull'individuazione di soluzioni idonee a restituire efficienza e rapidità all'azione giudiziaria anche attraverso la diffusione di modelli collaborativi.

L'introduzione di uno *staff* dedicato ai processi mira, infatti, ad integrare diverse professionalità (giudice, cancelliere, risorse in *staff*) al fine di aumentare la produttività del sistema abbattendo i tempi della giustizia. Le azioni hanno la possibilità di funzionare se inserite in una complessiva modifica del sistema della *governance* di tutte le amministrazioni coinvolte e nel coinvolgimento del sistema della formazione universitaria. L'approccio scientifico e multidisciplinare del progetto aggrega *stakeholders* appartenenti al contesto della formazione in grado di offrire professionalità e di rispondere alle diverse esigenze del Paese. Il coinvolgimento del sistema universitario è, quindi, centrale, giacché unitamente al contesto giudiziario, deve individuare i migliori percorsi formativi al fine non solo di determinare il o i modelli di *governance* migliori, ma anche adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze del sistema giudiziario.

Sulla base di tali premesse, a seguito delle interlocuzioni con il Gabinetto del Ministro e con il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria è stato pubblicato, già nel 2021, un avviso pubblico per il finanziamento di interventi a regia rivolto alle Università pubbliche in forma singola o consorziata articolato in funzione delle sottostanti macroaree territoriali:

MACROAREA	DISTRETTI GIUDIZIARI DELLA MACROAREA	N. UFFICI GIUDIZIARI COINVOLTI
1	Brescia, Genova, Milano, Torino	32
2	Trento, Bologna, Trieste, Venezia, Ancona	35
3	Firenze, Perugia, Roma	24
4	Campobasso, L'aquila, Napoli, Potenza	25
5	Bari, Catanzaro, Lecce, Salerno, Reggio Calabria	25
6	Cagliari, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo	28

Di seguito la tabella riepilogativa dei progetti che l'Organismo Intermedio (OI) ha ammesso a finanziamento nel 2022 per un importo complessivo di € 51.641.751,36:

MACROAREA	TITOLO PROGETTO	BENEFICIARIO-UNIVERSITÀ CAPOFILA	DISTRETTI GIUDIZIARI COINVOLTI
1	Next Generation Upp	Università degli Studi di Torino	Brescia, Genova, Milano, Torino
2	Uni 4 Justice	Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum"	Trento, Bologna, Trieste, Venezia, Ancona
3	Giustizia Agile	Università degli Studi della Tuscia	Firenze, Perugia, Roma
4	Mod-Upp	Università degli Studi di Napoli «Federico II»	Campobasso, L'aquila, Napoli, Potenza
5	Start UPP	Università degli Studi di Bari «Aldo Moro»	Bari, Catanzaro, Lecce, Salerno, Reggio Calabria
6	JustSmart	Università degli Studi di Palermo	Cagliari, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo

Con riferimento all'avanzamento delle attività dei progetti finanziati nel corso del 2023 sono state portate a compimento le linee progettuali definite nell'Avviso con particolare riguardo alla definizione di moduli operativi per la costituzione e l'implementazione dell'Ufficio per il Processo, all'individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici iudiziari e, infine, alla relativa modellizzazione e sperimentazione. Il progetto complesso si è concluso il 30 settembre 2023 e sono in corso le attività di rendicontazione.

3.2 Miglioramento servizi e infrastrutture giustizia

PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2.2 – Azione 2.2.3 (€2.787.779,83)

Il progetto, attraverso il potenziamento di storage dei CED nazionali in risposta alla crescente quantità di dati e documenti da conservare in via telematica e mediante l'acquisto di *subscriptions* per l'utilizzo di una piattaforma ITSM per la digitalizzazione degli atti e dei processi, intende porre in essere azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari, di disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di *change management.*

L'intervento si inserisce nell'alveo del processo di rafforzamento tecnologico previsto dall'azione 2.2.3 del PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020, nonché del miglioramento complessivo delle prestazioni della Pubblica Amministrazione, garantendo anche azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli Uffici giudiziari attraverso processi di innovazione tecnologica nonché di supporto organizzativo alla informatizzazione degli uffici.

Il progetto è in fase di conclusione.

3.3 Supporto all'adozione di un modello di *Demand management* innovativo, volto al rafforzamento della capacità amministrativa del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione nell'attuazione di interventi di politica di coesione territoriale

POC al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020 – Asse I – Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 (€ 498.622,17)

Il Progetto nasce nell'ambito dell'asse I "Modernizzazione e digitalizzazione della PA" e della linea d'azione 1.2.2. "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli Uffici giudiziari e delle strutture amministrative (ivi comprese quelle penitenziarie) operanti nel settore giustizia" del PON *Governance*, volti alla modernizzazione e riforma della pubblica amministrazione, all'aumento della qualità ed efficacia delle politiche di investimento pubblico e coordinamento della *governance* multilivello nell'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare nel settore giustizia, e risponde all'esigenza del Dipartimento di adottare un modello di *Demand management* fortemente innovativo a supporto del processo di raccolta, qualificazione e strutturazione degli interventi progettuali volti al rafforzamento della capacità amministrativa in termini di attuazione di interventi della politica di coesione territoriale.

In particolare, il Dipartimento aveva l'esigenza di un supporto nella definizione e qualificazione di nuove esigenze progettuali al fine di indirizzarne la successiva gestione e monitoraggio, in termini di avanzamento tecnico ed economico, favorendo anche la rendicontazione in caso di progetti finanziati con fondi europei.

L'obiettivo principale del progetto è quello, quindi, di garantire un supporto specialistico per accompagnare in maniera efficace il Dipartimento nel proprio percorso di rafforzamento dell'attuazione delle politiche di coesione, finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'insieme dei processi operativi, attraverso l'attivazione di un servizio di

Demand management, teso alla individuazione di interventi specifici per rispondere al meglio alle esigenze e ai fabbisogni emersi dai Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

Le attività di supporto sono state realizzate secondo un approccio metodologico caratterizzato da una visione integrata di tutto il ciclo di vita della "domanda": da quando nasce come "esigenza" a quando assume la forma di "iniziativa", fino al momento in cui si trasforma in vero e proprio "progetto" e viene, pertanto, inserita nel "Portafoglio Progetti".

L'attuazione del progetto è avvenuta mediante adesione all'accordo quadro Consip ID 2483 – Lotto 2 – "Affidamento di servizi di *Demand* e PMO per le pubbliche amministrazioni centrali", ai sensi dell'art.54, D.lgs. 50/2016, con l'affidamento al RTI composto da HSPI Spa – SCS *Consulting* – S3K – PRS – *Business Clanger*, specializzato nella consulenza direzionale in ambito ICT, di risorse per complessivi € 498.622,17 iva inclusa. Il progetto si è chiuso il 15 dicembre 2023

3.4 Supporto tecnico specialistico al Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione per le attività relative ai programmi di investimento pubblico

POC al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020 – Asse I – Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2(€ 4.522.535.71)

Nell'ambito della priorità di investimento Obiettivo Tematico n.11: "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione Pubblica efficiente" e della linea d'azione 1.2.2: "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli Uffici giudiziari e delle strutture amministrative (ivi comprese quelle penitenziarie) operanti nel settore giustizia" del PON *Governance*, volti alla modernizzazione e riforma della pubblica amministrazione, all'aumento della qualità ed efficacia delle politiche di investimento pubblico e coordinamento della *governance* multilivello nell'attuazione degli investimenti pubblici, il progetto ha l'obiettivo di potenziare la capacità istituzionale e gestionale del Dipartimento, in termini di miglioramento della qualità delle competenze, delle caratteristiche dell'organizzazione, della solidità dei sistemi di *performance management*, della gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli *stakeholders*.

Gli obiettivi perseguiti dal progetto saranno realizzati attraverso un intervento di supporto tecnico-specialistico, da parte di 35 esperti selezionati, sugli aspetti organizzativi ed operativi della gestione di alcune specifiche procedure connesse alle politiche di investimento pubblico, al coordinamento della *governance* multilivello ed alle ulteriori competenze in capo al

Dipartimento, in modo da raggiungere un miglioramento sensibile della qualità operativa in virtù di un processo di internalizzazione di competenze metodologiche, organizzative e tecnico-specialistiche.

L'attuazione del progetto avverrà tramite affidamento nell'ambito di una Convenzione con la Società Eutalia s.r.l., *in house* al Ministero dell'economia e delle finanze, per complessivi € 4.522.535.7, iva inclusa.

Il progetto è attualmente in fase di avvio.

3.5 Progetto supporto all'analisi e monitoraggio degli interventi di sviluppo del DDSC

POC al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020 – Asse I – Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2(€ 1.174.579,45)

Il progetto "Supporto all'analisi e monitoraggio degli interventi di sviluppo del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione" si inserisce nell'ambito dell'esigenza dell'amministrazione di sviluppare un *assessment* strategico, organizzativo, tecnologico ed economico-finanziario che mira a:

- analizzare, sulla base degli obiettivi di trasformazione digitale del Ministero della giustizia, le strategie digitali definite in relazione alla strategia Clouditalia di Agid e dell'ACN, i programmi/progetti in cantiere e da attivare, i risultati raggiunti e le milestone previste;
- definire il quadro economico-finanziario delle risorse impegnate e previste nell'ambito del Dipartimento per l'attuazione del programma di trasformazione digitale del Ministero e analizzare i saldi tendenziali di spesa per fornire *input* sull'assestamento di bilancio;
- riprogettare il ciclo di *governance* del processo strategico e operativo di gestione del programma di trasformazione digitale del Dipartimento;
- ridisegnare l'integrazione fra i processi di gestione dei fondi strutturali con lo sviluppo dei programmi di trasformazione digitale del Dipartimento;
- declinare i processi operativi del Dipartimento in termini di ottimizzazione delle attività, delle responsabilità, dei ruoli e delle interazioni tra le strutture organizzative coinvolte.

Il progetto, in piena coerenza con il POC *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020, si incardina fra gli interventi di sviluppo e analisi delle infrastrutture digitali funzionali all'implementazione degli interventi di modernizzazione e digitalizzazione rivolti al settore della giustizia. L'iniziativa contribuirà all'aumento dell'efficacia, dell'efficienza e della

qualità delle prestazioni del sistema giudiziario attraverso azioni propedeutiche all'innovazione tecnologica. Contribuirà alla mitigazione di quegli ostacoli organizzativi, operativi e tecnologici che hanno caratterizzato il sistema giudiziario e che hanno influito negativamente sulle tempistiche dei procedimenti civili e sulla capacità di monitorare gli effetti delle riforme adottate nell'ambito della giustizia civile.

Il progetto mira, inoltre, a completare il processo di rafforzamento tecnologico previsto dall'azione 2.2.3 del PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014–2020, nonché al miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione in coerenza con l'azione 1.3.5 "Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale". Il progetto si pone come obiettivo l'analisi di tale rafforzamento, andando a focalizzarsi sui diversi ambiti che lo compongono, comprendendo una vista strategica, una organizzativa, una tecnologica ed una economico-finanziaria.

Il progetto è in fase di attuazione e sarà a breve concluso.

4. AREA TEMATICA II - INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

4.1 Progetto uffici di prossimità

POC al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 - (€ 36.764.941,00)

Il progetto proposto dal Ministero della giustizia si colloca originariamente nel contesto dell'Obiettivo tematico 11 e, più precisamente, persegue l'obiettivo specifico 1.4 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario" del POC al PON Nazionale *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020, ricomprendendo attività legate all'informatizzazione e digitalizzazione dei fascicoli della volontaria giurisdizione, rientrando così nell'ambito delle misure in tema di giustizia civile.

Con decreto n. 48 del 10 giugno 2022 dell'Agenzia della Coesione Territoriale e decreto direttoriale n. 209 del 28 luglio 2022 della Direzione generale per le politiche di coesione, il Progetto complesso «Uffici di Prossimità» è stato attivato sul POC al PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 (finanziato da risorse nazionali) - Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2.

Il Progetto complesso ammonta ad euro 36.764.941,00 e si colloca nella tipologia delle "azioni di sistema" quale insieme di azioni che consentono "di finanziare attività a supporto

di iniziative strategiche nazionali che per loro natura sono territorialmente inscindibili e che producono un'efficacia diffusa e una ricaduta sull'intero sistema nazionale". È finalizzato a:

- creare una nuova prospettiva verso la giustizia di prossimità prevedendo la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
- promuovere un «servizio-Giustizia» più vicino al cittadino e alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di Prossimità in collaborazione tra i Tribunali e gli Enti locali grazie anche a sistemi informatici in grado di trasmettere ricorsi e istanze dagli Uffici di Prossimità ai Tribunali attraverso l'utilizzo del PCT e offrire centri di orientamento ed informazione diffusi sul territorio.

La strategia di intervento, quale azione di sistema a valenza territoriale nazionale, è stata articolata in una prima fase di sperimentazione attraverso la definizione di modelli organizzativo-gestionale e tecnico-informatico, ed una successiva fase di attivazione, attraverso la replica in tutte le Regioni dei modelli definiti precedentemente.

A seguito dell'adozione del progetto complesso sono stati avviati tre progetti pilota, realizzati dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, che riprendono e capitalizzano le esperienze già maturate nei rispettivi territori per la modellizzazione organizzativa, gestionale e tecnico-informatica, e che hanno realizzato un modello per la comunicazione per gli "Uffici di Prossimità".

Ad oggi sono stati ammessi a finanziamento 16 progetti regionali e stipulate convenzioni con 15 Regioni (per un tot. di € 30.854.032,99 su € 36.764.941,00 valore complessivo del progetto complesso Uffici di prossimità). Risultano in corso interlocuzioni con le restanti Regioni.

Di seguito la tabella riepilogativa:

PROGETTI REGIONALI AMMESSI ED IN CORSO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Pilota Regione Liguria	3.302.963,51(*)
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Pilota Regione Toscana	2.356.263,76
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Pilota Regione Piemonte	3.359.173,87
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Emilia-Romagna	2.153.262,30
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Abruzzo	992.707,20 (**)

Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lazio	2.102.871,47
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Puglia	1.995.142,13
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Sardegna	1.882.607,06
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia	3.273.904,99
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Veneto	2.305.323,52
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Molise	954.696,17
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Umbria	1.088.681,39
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Calabria	1.653.334,86
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Campania	1.112.641,36
Progetto Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Marche	1.217.711,37
Progetto Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Basilicata	1.102.748,03(***)
Totale	**30.854.032,99**

(*) con riferimento al progetto Uffici di Prossimità Regione Liguria, l'importo ammesso a finanziamento della Regione Liguria è stato aggiornato alla luce dell'incremento di budget (per € 1.448.405,02) approvato a novembre 2023. Attualmente si è in attesa del visto dell'UCB.

(**) con riferimento al progetto Uffici di Prossimità Regione Abruzzo, si segnala che nel 2023 l'importo ammesso a finanziamento è stato rimodulato in diminuzione.

(***) con riferimento al progetto Uffici di Prossimità Regione Basilicata, si segnala che il progetto è stato ammesso a finanziamento sul POC in data 26/09/2023 ed attualmente l'OI è in attesa della stipula della Convenzione con il Beneficiario.

4.2 Reingegnerizzazione dei processi dell'organismo intermedio ministero della giustizia

PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Asse IV – Obiettivo tematico 4.1 – Azione 4.1.1(530.591,62€)

Il Ministero della giustizia, attraverso l'attivazione dell'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di *Digital Transformation* per le Pubbliche Amministrazioni (Lotto 2 – Digitalizzazione dei processi), ha realizzato un intervento di analisi e ripensamento, in ottica digitale, di alcuni processi amministrativi che sottendono la gestione delle risorse delegate e dei correlati progetti di investimento cofinanziati da risorse comunitarie e nazionali (nell'ambito del PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 e del Programma Complementare al PON Gov14-20). L'obiettivo progettuale è stato quello di efficientamento

di prassi e procedure per la *governance* dei programmi gestiti dal Ministero della giustizia, al fine di garantire l'espletamento e il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro-processi gestionali che più interessano l'OI-GIUSTIZIA: programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione.

Per soddisfare tale esigenza l'Amministrazione ha attivato le seguenti linee di servizio relative all'Accordo Quadro:

- L2.S2. Disegno del processo digitale sotteso all'erogazione del servizio digitale;
- L2.S3. Supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione del servizio *digital*.

Tali linee di servizio sono state sviluppate per il raggiungimento di quattro obiettivi:

- Obiettivo 1: Supporto nella reingegnerizzazione dei processi afferenti al sistema di gestione e controllo dell'OI-MdG;
- Obiettivo 2: Supporto nella reingegnerizzazione delle procedure per la gestione finanziaria delle risorse delegate all'OI, volte al governo della spesa;
- Obiettivo 3: Supporto nel disegno di processi a supporto dell'analisi e del controllo dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi di competenza dell'OI-MdG;
- Obiettivo 4: Supporto nel disegno di processi a supporto del rafforzamento dell'integrazione degli interventi in materia di Giustizia.

Il Progetto ha sviluppato in chiave digitale i processi e supportato l'Amministrazione nella loro implementazione per potenziare e qualificare la capacità gestionale dell'Amministrazione.

Il progetto è concluso (15 settembre 2023) ed è in pagamento la trattenuta dello 0,5% ex art. 30, c. 5-bis del d.lgs. 50/2016 s.m.i.

5. AREA TEMATICA III - RILEVAZIONE STATISTICA

L'attività di rilevazione statistica della DGCOE è strettamente correlata all'acquisizione e all'analisi dei dati relativi alle fonti di finanziamento e ai *target* di progetto. È un'attività di carattere descrittivo mirata a sintetizzare, attraverso indici analitici (misure di frequenza, misure medie, ecc.) e rappresentazioni tabellari e grafiche, le informazioni collezionate relativamente allo stato di avanzamento dei progetti e dei Programmi.

Tale attività permette alla Direzione di formulare analisi e di raccogliere informazioni dettagliate e interattive sulle proposte di progetti, sui progetti finanziati e sui risultati, comprese le prestazioni specifiche per ogni partner di progetto.

Obiettivo della rilevazione è quello di produrre e comunicare dati capaci di monitorare lo stato di avanzamento delle attività e stimolare previsioni sulle tendenze future. Ulteriore obiettivo è quello di sviluppare un'approfondita conoscenza sulle politiche di coesione, in ambito nazionale ed europeo, ai diversi livelli istituzionali, per favorire i processi decisionali di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle riforme del sistema giustizia.

6. AREA TEMATICA IV - TRASPARENZA, CONTROLLI INTERNI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'attività della DGCOE in termini di trasparenza si inserisce dell'ambito della cornice normativa del d.lgs. n. 33/2013. La Direzione, infatti, cura l'aggiornamento della banca dati ANAC sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in base delle tempistiche individuate dagli obblighi di pubblicità.

Nel corso del 2023 la DGCOE ha partecipato ai lavori del "Gruppo di valutazione rischio frode" in qualità di Organismo Intermedio del PON *Governance* e capacità istituzionale 2024-2020 e del PON Inclusione 2014-2020. L'attività ha permesso l'aggiornamento degli strumenti di autovalutazione del rischio frode e determinato una revisione dei processi e delle procedure sulle attività della Direzione.

La DGCOE fornisce, inoltre, il proprio contributo per l'elaborazione del PIAO per la sezione relativa alla prevenzione della corruzione e trasparenza.

7. AREA TEMATICA V - MISURE IN TEMA DI GIUSTIZIA CIVILE

7.1 Estensione del processo civile telematico ai Giudici di pace

POC – Asse I – Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.2 - (€1.262.499,90)

Il progetto a titolarità realizzato dall'unità di attuazione DGSIA prevede l'estensione delle funzionalità del PCT agli uffici del Giudici di Pace. In particolare, sono previste le seguenti attività:

- L1: Reingegnerizzazione e migliorie del sistema di gestione dei registri, con revisione dei meccanismi di correzione dati e annullamento degli eventi, del sistema di gestione delle anagrafiche, dell'albo dei CTU e relative procedure di migrazione;

- L2: Migliorie funzionali e infrastrutturali alla consolle del magistrato, che viene riutilizzata ed estesa affinché sia fruibile anche da parte dei giudici di pace. Realizzazione di un sistema di condivisione dei modelli relativi ai provvedimenti e di strumenti di analisi e monitoraggio per gli utenti.

Tale azione prevedeva un costo stimato iniziale di € 9.944.450,00; l'Unità di Attuazione (DGSIA) ha, tuttavia, presentato diverse rimodulazioni l'ultima delle quali, approvata con decreto del 12 aprile 2022, ha ridotto tale importo a quello di €1.799.067,44 in ragione dell'entrata in vigore della legge delega sul *Cloud* nazionale (D.L. 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la L. di conversione 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", artt. 34 e 35) in quanto il mantenimento della strategia iniziale avrebbe impropriamente anticipato la nuova strategia di adozione di tecnologie innovative e dei modelli di sviluppo del *Cloud* nazionale.

Con Decreto 48/2022 del 10 giugno 2022, l'Autorità di gestione del PON *Governance* e l'Unità di gestione del POC *Governance* hanno disattivato dal PON questo progetto, impegnandosi ad adottare gli atti di rimodulazione del Programma operativo complementare al PON *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020 per far confluire il progetto in parola nell'ambito della programmazione complementare.

Al fine di garantire continuità all'azione amministrativa al progetto confluito nel Programma Operativo complementare e adeguata copertura finanziaria, con *addendum* alla convenzione del 20 dicembre 2016, sottoscritto in data 27 luglio, la Direzione è stata individuata quale organismo intermedio del POC.

Con decreto del 28 luglio 2022 il progetto è stato attivato nell'ambito del programma operativo complementare.

Il progetto è concluso ed è in pagamento la trattenuta dello 0,5% ex art. 30, c. 5-bis del d.lgs. 50/2016 s.m.i.

8. AREA TEMATICA VI - MISURE IN TEMA DI GIUSTIZIA PENALE

8.1 Processo penale telematico

PON – Asse II – Obiettivo specifico 2.2 – Azione 2.2.3 ***(24.754.715,83€)***

L'obiettivo perseguito attraverso tale progetto è quello di replicare nel settore penale il modello implementato nel PCT allo scopo di migliorare il processo penale dalla fase investigativa fino al momento dell'esecuzione penale. Nel processo penale, particolare

rilievo assume la trattazione delle intercettazioni nella fase di indagine, con la creazione di un archivio riservato digitale. A tale scopo, il PON *Governance* finanzia un progetto a titolarità tramite l'unità organizzativa specifica di attuazione DGSIA, finalizzato alla creazione di un archivio riservato digitale, con l'obiettivo di migliorare il processo di acquisizione, gestione e fruizione delle intercettazioni dalla fase investigativa fino al momento dell'esecuzione penale.

L'attuazione del progetto è stata effettuata tramite affidamento nell'ambito della convenzione CONSIP "Tecnologie Server 1", lotto 1. I server e le apparecchiature complementari previste nella fornitura sono stati destinati alla creazione dell'archivio riservato delle intercettazioni per il processo penale presso 140 Procure della Repubblica (di cui 98 imputati al finanziamento in ambito PON *Governance* per € 17.331.049,96 e 42 inizialmente previsti nell'ambito del Programma Complementare al PON *Governance* per ulteriori € 7.414.502,84, successivamente transitati su fondi PON con Decreto Direttoriale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 230 del 5 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2019 il progetto ha maturato e certificato una spesa di complessivi € 24.621.825,00 (di cui € 7.386.547,54 sul Programma operativo complementare). Nel corso del 2020 è continuata l'attività di implementazione (finanziata su fondi nazionali) relativa al *software* degli archivi presso le Procure della Repubblica. A fine 2020 il 75% delle Procure aveva già eseguito le operazioni preliminari di configurazione oppure aveva già in uso l'archivio riservato, mentre a fine 2021 la totalità (il 100%) degli archivi è risultato funzionante.

A conclusione del progetto, nel corso del 2023, si è proceduto allo svincolo della garanzia dello 0,5% ex art. 30, c. 5-bis del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., sul contratto di acquisizione delle apparecchiature hw.

8.2 Progetto complesso modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale.

PON Inclusione 2014-2020 – Asse 3 – Obiettivo specifico 9.2 – Azione 9.2.2

Con atto del 13 giugno 2018, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha accreditato il Ministero della giustizia - Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione quale Organismo Intermedio (OI) del PON Inclusione 2014-2020 per la realizzazione del Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale".

Il progetto si colloca nell'ambito dell'Asse prioritario 3: "Sistemi e modelli d'intervento sociale", Obiettivo specifico 9.2: "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili", Azione 9.2.2: "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale di persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali (percorsi di *empowerment*, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa limitatamente agli interventi rivolti alle persone in esecuzione penale interna o esterna).

Tale Convenzione ha delegato all'OI Giustizia lo svolgimento di compiti e funzioni per la gestione di risorse pari a 7.280.000 €, di cui 7.000.000 € per la realizzazione del Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" e 280.000 € per i servizi di assistenza tecnica e supporto all'esecuzione delle attività delegate.

Il progetto MILIA ha coinvolto 420 detenuti nell' attuazione di modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale appartenenti a 7 istituti penitenziari distribuiti su 4 Regioni (Toscana, Sardegna, Puglia, Abruzzo).

L'obiettivo del progetto è stato quello di individuare un paradigma organizzativo, efficiente e replicabile a livello nazionale, tale da aumentare le possibilità di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti e contribuire ad abbattere il fenomeno della recidiva.

Due sono state le linee di intervento professionalizzante attivate: una inerente alla strategia produttiva e commerciale delle colonie agricole, in Toscana e in Sardegna, un'altra calata nella realtà della falegnameria, in Puglia (capofila del progetto) e in Abruzzo.

Il piano per le falegnamerie ha visto la costruzione di strategie integrate di sviluppo territoriale e reinserimento lavorativo attraverso un nuovo sistema di produzione: dall'ideazione di un nuovo progetto di *design* alla definizione di un modello di *business* integrato. Il lavoro dei detenuti ha consentito di dare una risposta alla domanda interna espressa dal DAP, di prodotti di falegnameria per il consumo interno, realizzando componenti di arredo aggiornati in termini di ergonomia, qualità e sicurezza.

Relativamente al filone delle colonie agricole toscane e sarde, le strategie integrate hanno invece previsto attività tecniche di impostazione, supervisione e programmazione tese alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari di origine locale, oltre alla definizione di un piano strategico per il posizionamento sul mercato del prodotto finale.

I detenuti coinvolti nei progetti hanno sviluppato non solo competenze tecniche, innovative, calate nelle rispettive realtà territoriali, nella lavorazione dei materiali o nella creazione di un impianto di agricoltura sostenibile, ma anche competenze di analisi, applicazione e operatività sul fronte commerciale, manageriale e di *marketing*.

Il progetto, avviato nel 2019, nel corso dell'anno 2023 ha visto l'intensificazione delle attività di confronto con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e di coordinamento dei beneficiari. Per implementare l'avanzamento delle progettualità regionali sono state organizzate due riunioni del Comitato di Pilotaggio e avviata l'attività di definizione del modello di *business* per l'organizzazione interna dei processi produttivi delle falegnamerie, attraverso l'avvio della formazione *on the job* all'interno dell'azienda carceraria, l'elaborazione del *flow chart* del processo produttivo, del progetto di *design*, della logistica e delle certificazioni, l'acquisto dei macchinari necessari alle produzioni del settore falegnameria e la validazione dei prototipi eseguiti. Relativamente al settore delle colonie agricole, l'elaborazione del modello di rilevazione dei fabbisogni e lo studio sulla sostenibilità economica delle coltivazioni hanno consentito di sviluppare un *report* di analisi ed un documento propedeutico al modello di *business*.

Inoltre, l'elaborazione di un nuovo modello di *governance* del DAP ha consentito di approfondire l'analisi dei fabbisogni, di definire le tipologie di beni e dei rispettivi quantitativi acquistati, di raccogliere la domanda/offerta a livello nazionale, anche attraverso la riorganizzazione della macchina amministrativa e la revisione dei modelli produttivi in essere e della produzione dei beni all'interno delle aziende intramurarie.

Nell'ambito del progetto è stato previsto un importo di € 449.580,00 per la fornitura di servizi di assistenza tecnica. Parte di tale importo è stato affidato al RTI Intellera Consulting S.r.l. - Ecoter S.r.l., e a KPMG S.p.A. è stato affidato il servizio di assistenza tecnica fino a gennaio 2024.

8.3 Progetti: innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in uscita dai circuiti penali - liberi di scegliere - una rete per l'inclusione

PON Legalità 2014-2020 - Asse IV– Obiettivo specifico 4.1. - Azione 4.1.2

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020, Asse IV- "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità (FSE)" – Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza" sono stati

presentati tre progetti, per i quali l'Organismo Intermedio Ministero della giustizia, Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, assolve il ruolo di pagatore:

- Progetto "Innovazione Sociale dei Servizi di reinserimento delle persone in uscita dai circuiti penali" ammesso a finanziamento con decreto prot. 0002561 del 20.04.2018;
- Progetto "Liberi di scegliere" ammesso a finanziamento con decreto prot. 0002558 del 20.04.2018;
- Progetto "Una rete per l'inclusione" ammesso a finanziamento con decreto prot. 0002560 del 20.04.2018.

In particolare, i beneficiari dei progetti del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, finanziati sul PON Legalità 2014- 2020, richiedono il pagamento delle fatture trasmettendo alla Direzione generale tutta la documentazione giustificativa riguardante la spesa, corredata delle *checklist* di autocontrollo del beneficiario previste dal PON Legalità.

8.3.1 Progetto: Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in uscita dai circuiti penali

Il progetto, che terminerà nel febbraio 2024 e che ha visto un impegno di spesa di € 1.600.000,00, ha attuato un'azione di sistema finalizzata alla sperimentazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo rivolti a adulti in fase di uscita dal circuito penitenziario, in esecuzione penale esterna o sottoposti a misure e sanzioni di comunità, nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Il modello di innovazione sociale ha sviluppato politiche integrate per il potenziamento complessivo del sistema territoriale, al fine di rafforzare la sicurezza sociale e ridurre il rischio di recidiva, attraverso strumenti di innovazione sociale che riducano il forte rischio di emarginazione sociale dei soggetti in esecuzione penale esterna o in uscita dagli istituti penitenziari.

Le linee d'intervento del progetto sono state:

- costituzione e rafforzamento delle reti territoriali dei servizi di inclusione sociale volti alla realizzazione di un sistema integrato di interventi;
- sviluppo di nuove opportunità e di reinserimento socio-lavorativo, attraverso la realizzazione di nuove sinergie e collaborazioni sul territorio;
- costruzioni di percorsi individualizzati per favorire il reinserimento sociale e ridurre la recidiva.

- stipula di Convenzione tra soggetto promotore (come agenzie formative accreditate e/o agenzie per il lavoro componenti il RTI, autorizzate in tal senso dalla normativa vigente nelle Regioni di riferimento) e soggetto ospitante, corredata da un Piano formativo;
- nomina del *tutor* del RTI, a supporto dei tirocinanti nella stesura del Piano formativo, nel loro inserimento nel nuovo contesto, nella definizione delle condizioni organizzative e didattiche, nel monitoraggio del percorso formativo e nell'attestazione dell'attività svolta;
- nomina del *tutor* del soggetto ospitante, per favorire l'inserimento del tirocinante e predisporre la documentazione relativa all'apprendimento.

8.3.2 Progetto: Liberi di scegliere

Il progetto finanzia percorsi di educazione individuali rivolti ai minori, al fine di fornire agli stessi una valida alternativa al contesto sociale fortemente caratterizzato da una cultura mafiosa. In particolare, il progetto contempla l'attivazione di *equipe* specializzate per fornire ai destinatari il supporto necessario a favorire scelte di vita estranee alle dinamiche criminali delle Regioni Calabria, Campania e, a partire dal febbraio 2021, anche Sicilia per l'area di competenza del Tribunale di Catania. Per la Campania il progetto è rivolto anche a minori e giovani adulti detenuti e/o sottoposti a misure restrittive, precocemente genitori, per avviare gli stessi a percorsi di responsabilizzazione genitoriale.

8.3.3 Progetto: Una rete per l'inclusione

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo rivolti a minori e giovani adulti presi in carico dai Servizi della giustizia minorile e di comunità. Individua in 200 ragazzi delle regioni *target* (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) il bacino di utenza al quale proporre percorsi individualizzati, effettuati garantendo un adeguato supporto psico-sociale e attivati dagli operatori della giustizia minorile in collaborazione con il terzo settore. Le attività progettuali proposte si configurano come una restituzione al sociale dei ragazzi entrati nel circuito penale, anche con il tentativo di riattivare il contesto ambientale e di stimolarne le risorse. L'intervento, orientato ad un'apertura al territorio di appartenenza del ragazzo, richiede la valorizzazione della multidisciplinarietà e una metodologia di lavori di rete. I tirocini formativi faranno sperimentare esperienze alternative, permettendo di conoscere altri modi del vivere sociale e di attivare condizioni favorevoli a scelte di cambiamento e legalità, attraverso modelli diversi di identificazione e la condivisione di nuovi stili di vita. Il progetto, che terminerà nel febbraio 2024, ha visto, dal

suo inizio, il coinvolgimento di 214 giovani svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica. Al momento sono 177 sono i tirocini portati a termine.

9. AREA TEMATICA VII - ALTRE ATTIVITÀ INTRAPRESE DALLA DIREZIONE GENERALE A VALERE SUI FONDI EUROPEI

L'attività della DGCOE ha una forte connotazione internazionale. Tra le molteplici attività legate alla dimensione internazionale si evidenziano quelle legate al coordinamento, alla promozione, alla diffusione, all'adesione, allo sviluppo, alla gestione, alla rendicontazione e al monitoraggio dei progetti nell'ambito della programmazione comunitaria. Un ruolo di rilievo assume a riguardo il Programma «*Technical Support Instrument* (TSI)» e i Programmi «a gestione diretta», in cui il finanziamento dell'UE è gestito direttamente dalla Commissione Europea.

9.1 Progetti a gestione diretta

La DGCOE offre supporto per la gestione dei progetti a finanziamento diretto a tutte le articolazioni ministeriali, coordinando le attività legate all'elaborazione, alla presentazione e rendicontazione dei progetti e esercitando il ruolo di LEAR (*Legal Entity Appointed Rapresentative*) nel portale dei partecipanti (Portale Ue *Funding & Tender Opportunities*). Tutti i flussi finanziari relativi ai progetti sono gestisti sul conto di tesoreria n.05840 (contabilità speciale) intestato al Ministero della giustizia, ma gestito con delega dalla Direzione. Nel corso del 2023 la DGCOE ha avviato per la prima volta un'attività di monitoraggio dei progetti internazionali presentati dal Ministero della giustizia mettendo a sistema la molteplicità delle iniziative realizzate nel corso degli anni e pianificando un'intensa attività di comunicazione tra i vari Dipartimenti al fine di uniformare le procedure di partecipazione alle *call* europee e di monitorare i progetti in attuazione in tutte le fasi. L'attività di ricognizione ha permesso di ricondurre sotto la regia della DGCOE le progettualità associate al PIC (*Participant Identification Code*) del Ministero sul portale *Funding and Tenders,* e che risultano tracciate e censite sul sistema SAP IGRUE.
Attualmente risultano essere associati al Ministero della giustizia i seguenti progetti:

ACRONIMO	CALL	PROGRAMMA	DATA	DURATA	RUOLO MDG
FAB II	JUST-2015-JACC-AG-1	JUST	01/01/2017	24 mesi	Partner_beneficiario
EVIDENCE2e-CODEX	JUST-AG-2016-01	JUST	15/02/2018	24 mesi	Partner_beneficiario
EXEC	JUST-JACC-EJU-AG-2017	JUST	01/02/2018	24 mesi	Partner_beneficiario
LEILA	JUST-JACC-EJU-AG-2020	JUST	01/02/2021	34 mesi	Coordinatore
PRE-AND-POST	JUST-2022-JCOO	JUST2027	01/12/2022	24 mesi	Partner beneficiario
EJNITA 2.0	JUST-2022-JCOO	JUST2027	10/01/2023	24 mesi	Coordinatore
REUNION	JUST-2022-JTRA	JUST2027	01/12/2022	24 mesi	Coordinatore
EUROPROM	JUST-JCOO-AG-2020	JUST	04/01/2021	29 mesi	Partner Beneficiario
COPEIJ	JUST-2022-JCOO	JUST2027	01/12/2022	24 mesi	Partner beneficiario

Relativamente ai progetti FAB II – EVIDENCE2e-CODEX – EXEC (evidenziati in tabella) si segnala che nonostante risultino concluse tutte le attività, sul portale SAP-IGRUE sono presenti dei fondi residui.

Risultano, invece, in fase di esecuzione i seguenti progetti:

9.1.1 PRE AND POST

[Call: JUST-2022-JCOO **-** Dotazione finanziaria: € 514.799,47]

Pre And Post è un *network* giudiziario italiano che ha lo scopo di approfondire i temi connessi alle misure alternative in fase cautelare e preprocessuale (CFD 2009/829/JHA in relazione all'art.12 del MAE) e in sede di esecuzione penale, a seguito di condanna (CFD 2008/947/JHA e 909/JHA). Scopo del progetto è diffondere conoscenze, esperienze e strumenti di lavoro comuni, nonché scambio di informazioni e programmi di formazione con un approccio dal basso. Il progetto usa una metodologia multilivello che si evolve gradualmente verso il piano nazionale e ministeriale e, se rilevante, fa da ponte verso la Commissione Europea e gli Stati Membri. Il progetto contribuisce a rafforzare i *network* esistenti fra Procure, Corti, Associazioni professionali di magistrati ed avvocati, Tribunali, Procure minorili, Tribunali di sorveglianza, UEPE e USSM e settore del volontariato sociale

al fine di assicurare un miglior uso delle misure alternative non detentive. Il Ministero della giustizia ha il ruolo di partner beneficiario.

9.1.2 COPEIJ

[Call: JUST-2022-JCOO - Dotazione finanziaria: € 324.443,63]

Il progetto ha l'obiettivo della cooperazione tra i servizi di ispezione della giustizia degli Stati dell'Unione Europea e di quelli candidati a farne parte, nonché favorire una migliore conoscenza delle rispettive attività. Persegue gli obiettivi di elaborazione di *standard* comuni di valutazione delle attività e del funzionamento dei sistemi giudiziari, dell'individuazione di garanzie comuni di imparzialità, deontologia e competenza nell'esercizio delle missioni di ispezione, dello scambio di esperienze anche al fine di formulare proposte alle istituzioni dell'Unione Europea e delle altre organizzazioni nazionali e internazionali. Il Ministero della giustizia nel progetto svolge il ruolo di partner beneficiario.

9.1.3 EJNITA 2.0

[Call: JUST-2022-JCOO - Dotazione finanziaria: € 515.088,37]

Il progetto, prosecuzione dell'antecedente EJNita *Building Bridges*, mira a rafforzare la cooperazione giudiziaria e proseguire l'attuazione e diffusione dell'uso del portale Aldricus, promuovendone i risultati raggiunti, assicurando attività di formazione e condivisione di esperienze per valorizzare i ponti costruiti dal progetto precursore. L'obiettivo è sostenere i punti di contatto della RGE, le autorità centrali, gli operatori e le autorità nell'individuazione delle questioni e nell'agevolare l'individuazione dei loro contatti al fine di migliorare la qualità e la frequenza della cooperazione tra le parti interessate. Il progetto vuole anche costruire nuovi ponti e futuri percorsi per una comunicazione efficace, rapida, sicura e resiliente tra gli operatori, i giudici e le autorità amministrative. Il Ministero della giustizia svolge il ruolo di coordinatore di progetto.

9.1.4 EUPROM

[Call: JUST-JACC-EJU-AG-20202 - Dotazione finanziaria: € 229.213,26]

Obiettivo del progetto è quello di approfondire la conoscenza delle politiche riguardanti i minori stranieri non accompagnati all'interno dell'UE e migliorare la protezione dei minori migranti attraverso lo sviluppo di buone pratiche comuni, in linea con le raccomandazioni delle istituzioni dell'UE sulla situazione dei minori non accompagnati migranti, nonché con il diritto alla protezione dei minori previsto dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia. Il progetto prevede, inoltre,

l'organizzazione di *training* da svolgersi all'interno di ciascun Paese partecipante. Il Ministero della giustizia nel progetto svolge il ruolo di partner beneficiario.

9.1.5 LEILA

[Call: JUST-JACC-EJU-AG-2020 - Dotazione finanziaria € 1.168.986,39]

Obiettivo del progetto è quello di sviluppare un prototipo funzionante di motore di ricerca europeo sui beni immobili all'asta negli Stati Membri, integrabile con almeno sei sistemi nazionali. Le norme che regolano le aste giudiziarie negli Stati membri dell'UE sono diverse e complesse e il settore è frammentato, con un impatto negativo sulla concorrenza, sul valore della vendita e sul tempo necessario per concludere una vendita. LEILA mira a superare queste debolezze dando a cittadini e imprese un facile accesso, senza intermediari, alle informazioni sui beni da vendere nelle aste giudiziarie che si svolgono nei diversi Stati. Sviluppa un mercato europeo *one-stop-shop* con un'interfaccia utente semplice e intuitiva, che estende i confini nazionali e consente agli utenti di confrontare i risultati della ricerca in diverse lingue. Il Ministero della giustizia nel progetto svolge il ruolo di coordinatore di progetto.

9.1.6 REUNION

[Call: JUST-2022-JTRA – Dotazione finanziaria € 559.101,72]

Il progetto ha l'obiettivo di favorire la maggiore osservanza del principio del reciproco riconoscimento (Decisione Quadro 2008/909/GAI) per stimolare l'applicazione delle misure alternative alla detenzione cautelare (Decisione Quadro 2009/829/GAI) e delle misure di sospensione condizionale e sulle sanzioni sostitutive (Decisione Quadro 2008/947/GAI), nell'ambito dei casi di giudizio transfrontalieri. Si prevede la realizzazione di attività formative tramite la realizzazione di materiale didattico e di corsi formativi destinati agli operatori competenti (giudici, pubblici ministri, avvocati, tribunali, procuratori, personale penitenziario). Il Ministero della giustizia nel progetto svolge il ruolo di coordinatore di progetto.

9.2 Programma Technical Support Instrument -TSI

Nell'ambito del TSI (*Technical Support Instrument*), programma dell'UE che fornisce agli Stati Membri competenze tecniche su misura per progettare e attuare le riforme, la DGCOE durante il 2023 ha coordinato le attività legate all'attuazione del progetto PACE (TSI 2023) e

presentato tre nuove schede progettuali per la richiesta di sostegno tecnico (TSI 2024) nell'ambito dell'iniziativa faro "Pubblica amministrazione del futuro".

9.2.1 Progetto PACE – TSI 2023

[Ambito: Iniziativa Faro "Scambio di cooperazione con la pubblica amministrazione"]

Il progetto PACE ha come obiettivo quello di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'istituto «Ufficio del Processo» attraverso lo scambio di buone pratiche con Paesi europei in cui l'Ufficio del Processo (che ha il compito di svolgere tutte le attività organizzative, preparatorie e di facilitazione delle decisioni) rappresenta una realtà già consolidata. Si vuole indagare come l'Ufficio del Processo possa migliorare le proprie prestazioni, in termini di qualità e quantità di servizi erogati, al fine di garantire una ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi e un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'iter proposto è stato quello dello «scambio di *best practices*» con altre omologhe realtà europee (Francia, Paesi Bassi e Portogallo) per condividere, sperimentare e acquisire nuovi modelli organizzativi e procedurali da replicare all'interno del sistema giudiziario nazionale.

Tre le fasi progettuali previste:

- fase di *fact-finding* (durata: 6 mesi);
- realizzazione dello «scambio di *best practices*» (durata: 3 mesi);
- analisi e diffusione dei risultati (durata:3 mesi).

Attualmente il progetto è in fase di esecuzione: è in corso la definizione dell'agenda per la realizzazione del primo scambio con la Francia. Il progetto si chiuderà entro aprile 2024.

9.2.2 Progetto "Il Partenariato Pubblico Privato come strumento per il Ministero della giustizia: il caso studio del Tribunale di Arezzo per l'introduzione di un supporto tecnico per la progettazione, realizzazione e gestione degli archivi degli Uffici giudiziari – Tribunale di Arezzo - TSI 2024

[Ambito: Iniziativa faro "La pubblica amministrazione del futuro"]

Il progetto nasce dalla crescente esigenza degli Uffici giudiziari di reperimento di spazi da destinare a uso archivio in quanto, nonostante periodicamente gli Uffici giudiziari procedano, laddove consentito, allo scarto del materiale non soggetto a lunga o illimitata conservazione, non ci sono spazi sufficienti a recepire la documentazione giudiziaria che resta depositata a tempo indeterminato negli archivi giudiziari (intesi come luoghi di custodia). Il Ministero

della giustizia, per far fronte a questa esigenza, ha delocalizzato gli archivi in plessi differenti e distanti dai Palazzi di Giustizia, tramite stipula di locazioni passive che gravano sul bilancio del Ministero in misura pari a 35 milioni di euro all'anno. A fronte della problematica rappresentata l'obiettivo della richiesta di sostegno è quello di poter beneficiare di competenze mirate per avviare una riorganizzazione e razionalizzazione complessiva degli archivi giudiziari esterni del Tribunale di Arezzo attraverso lo strumento del Partenariato Pubblico Privato (PPP) limitando l'indebitamento del Ministero della giustizia e valorizzando risorse private, per meglio conseguire l'obiettivo della corretta ed efficiente gestione archivistica giudiziaria.

Per tale progetto sono state richieste le seguenti misure di supporto:

- fornitura di competenze relative alla formulazione di strategie per una gestione efficace delle risorse umane, compresa l'attrazione e il reclutamento di professionisti, con particolare attenzione ai laureati e ai giovani;
- effettuare un'analisi delle competenze e abilità esistenti nel settore pubblico e del loro utilizzo nei diversi profili professionali;
- effettuare analisi per l'identificazione dei fabbisogni formativi sulla base delle competenze richieste per il futuro e la Pubblica Amministrazione nell'era digitale;
- realizzazione di analisi per la mappatura dei processi aziendali delle amministrazioni pubbliche e per valutare i megatrend del futuro attraverso la previsione strategica, comprese le lezioni apprese dalle raccomandazioni nazionali e regionali.

9.2.3 Progetto "Potenziamento delle competenze chiave per un'efficace attuazione delle Politiche di Coesione - DGCOE - TSI 2024

[Ambito: Iniziativa faro "La pubblica amministrazione del futuro"]

Con l'approvazione dei Regolamenti europei relativi alla Politica di Coesione 2021-2027 ha preso il via la Programmazione Europea 2021-2027. A luglio 2022 è stato approvato dalla Commissione Europea l'Accordo di Partenariato dell'Italia. L'attuazione dell'Accordo prevede l'adozione di Programmi Europei a titolarità di Amministrazioni centrali e regionali. Per quanto riguarda le politiche di coesione finanziate con risorse europee, la Programmazione 2021-2027 prevede in Italia la realizzazione di 48 Programmi cofinanziati a valere sui Fondi Strutturali. Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo plus (FSE+) cofinanziano 38 Programmi Regionali (PR) e 10 Programmi Nazionali (PN). Nell'ambito della negoziazione dei programmi da adottare a seguito dell'adozione

dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, il Ministero della giustizia ha proposto una serie di linee progettuali nell'ambito del PON Inclusione 2021-2027 per un importo riconosciuto come finanziabile di 375 milioni di euro. La Direzione generale si occuperà delle attività di coordinamento e di promozione degli interventi relativi alle politiche di coesione. La complessità delle attività in carico alla Direzione richiederà un ingente sforzo dal punto di vista organizzativo e della dotazione organica, nonché competenze specialistiche negli ambiti di intervento. La richiesta di supporto mira all'acquisizione di competenze specifiche da parte dei funzionari degli uffici della Direzione stessa nell'ambito delle attività legate alla progettazione, gestione, rendicontazione, pubblicizzazione e monitoraggio di progetti a valere sui Fondi comunitari per una gestione celere delle procedure amministrative e contabili, per rafforzare le attività di comunicazione e informazione, e determinare una stimolazione e un conseguente incremento della domanda progettuale da parte delle articolazioni ministeriali.

Per tale progetto sono state richieste le seguenti misure di supporto:

- fornitura di competenze relative alla formulazione di strategie per una gestione efficace delle risorse umane, compresa l'attrazione e il reclutamento di professionisti, con particolare attenzione ai laureati e ai giovani;
- effettuare analisi per l'identificazione dei bisogni formativi sulla base delle competenze richieste per il futuro e per la pubblica amministrazione nell'era digitale;
- effettuare valutazioni e proporre raccomandazioni per migliorare la capacità delle pubbliche amministrazioni di progettare, monitorare e valutare le politiche pubbliche con l'obiettivo di incorporare la previsione strategica e l'elaborazione di politiche basate sull'evidenza.

9.2.4 Progetto "Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi nel Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia" – UEPE - TSI 2024

[Ambito: Iniziativa faro "La pubblica amministrazione del futuro"]

L'approvazione della riforma italiana del procedimento penale, operata dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, contiene – tra le novità più rilevanti – l'introduzione di pene detentive brevi nonché l'ampliamento dell'elenco dei reati per i quali è possibile richiedere la messa alla prova e la sospensione del procedimento. Tale situazione determinerà un incremento rilevante di indagini sociali, di programmi di trattamento e delle attività di monitoraggio. Per far fronte alle profonde e repentine trasformazioni dell'intero sistema

UEPE sarà richiesto un impegno consistente, in termini di analisi, revisione e reingegnerizzazione dei processi lavorativi che interesserà 90 uffici e 60 sportelli di prossimità in tutta Italia con un impatto atteso su diverse decine di migliaia di procedimenti penali e un numero consistente di imputati. Il risultato atteso, a seguito della richiesta di sostegno nella riorganizzazione UEPE, consiste nella riduzione di quasi il 30% della durata dei procedimenti penali, nello snellimento dei processi lavorativi, in una maggiore interoperabilità nello scambio di informazioni tra le autorità giudiziarie competenti e del Sistema UEPE. Inoltre, in funzione di un flusso più strutturato dei processi lavorativi, è previsto anche un incremento qualitativo delle informazioni trasmesse all'autorità giudiziaria, nonché dei programmi di trattamento contenenti iniziative e strumenti di reinserimento sociale da mettere a disposizione degli autori di reato e dei detenuti. comunità interessate.

Per tale progetto sono state richieste le seguenti misure di supporto:

- fornitura di competenze relative alla formulazione di strategie per una gestione efficace delle risorse umane, compresa l'attrazione e il reclutamento di professionisti, con particolare attenzione ai laureati e ai giovani;
- fornitura di competenze relative alla formulazione della pianificazione strategica della forza lavoro per il settore pubblico (identificazione delle competenze richieste ai decisori politici, competenze manageriali/di *leadership*, competenze digitali, competenze per integrare la previsione strategica nel processo decisionale, elaborazione di leggi pronte per il digitale, fornitura di servizi, ecc.), con un *focus* sulle competenze per il futuro per l'attuazione di riforme su larga scala, in particolare quelle legate ai PRR e alle transizioni digitale e verde;
- effettuare analisi per l'identificazione dei fabbisogni formativi sulla base delle competenze richieste per il futuro e la Pubblica Amministrazione nell'era digitale;
- raccomandazioni per la revisione delle opportunità esistenti di miglioramento delle competenze e riqualificazione dei dipendenti pubblici;
- effettuare analisi per mappare i processi aziendali delle pubbliche amministrazioni e valutare i *megatrend* del futuro attraverso una previsione strategica, compresi gli insegnamenti tratti dalle raccomandazioni nazionali e regionali;
- effettuare valutazioni e proporre raccomandazioni per migliorare la capacità delle pubbliche amministrazioni di progettare, monitorare e valutare le politiche pubbliche volte a integrare la previsione strategica e l'elaborazione di politiche basate sull'evidenza.

9.3 Programma nazionale FONDO sicurezza interna (ISF 2021 – 2027)

Con Decisione C (2022) n. 8116 dell'8 novembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma Nazionale (PN) dell'Italia a sostegno del Fondo Sicurezza Interna (ISF) per prevenire e contrastare attività illecite per il periodo 2021-2027. Con una dotazione finanziaria di circa 166 milioni di euro, di cui 83 milioni a carico del bilancio dell'Unione e in continuità con lo strumento finanziario Police 2014-2020, ISF 2021-2027 ha l'obiettivo di sostenere il Paese nelle sfide emergenti in tema di sicurezza, prevenzione e contrasto al terrorismo, radicalizzazione, reati gravi, criminalità organizzata e informatica. Tre gli obiettivi specifici del Programma Nazionale:

- migliorare e agevolare lo scambio di informazioni tra gli Stati, gli organismi dell'Unione e, quando necessario, i Paesi terzi e le organizzazioni internazionali;
- migliorare e intensificare la cooperazione transfrontaliera, comprese le operazioni congiunte all'interno e tra gli Stati membri, per contrastare il terrorismo, i reati gravi e la criminalità organizzata di stampo internazionale;
- sostenere il rafforzamento degli Stati membri nelle azioni di prevenzione e lotta alla criminalità, al terrorismo e alla radicalizzazione, nonché nella gestione degli incidenti, dei rischi e delle crisi in tema di sicurezza, anche attraverso una maggiore cooperazione tra le autorità pubbliche, gli organismi dell'Unione competenti, la società civile e i partner privati.

Nell'ambito del Programma ISF la DGCOE ha avviato tavoli di discussione e coordinamento per l'elaborazione e la predisposizione di schede progetto per aderire alle *call* europee. Attualmente sono in fase di elaborazione le proposte progettuali relative al progetto complesso "Miglioramento strutturale, rinnovamento del parco tecnologico, potenziamento dei sistemi informativi e del *know how* del Laboratorio Centrale per Banca Dati Nazionale del DNA" e quelle relative a otto progetti semplici. Nella tabella seguente il dettaglio del progetto complesso:

ID	TITOLO PROPOSTA/ SPECIFICHE	MdG BENEFICIARIO	MACRO CATEGORIA	COSTO IN EURO
1.1	Incremento del numero di armadi cd. ''intelligenti'' corredati da sistema informativo per la gestione della conservazione dei campioni biologici corredati, ex Art. 9 della L 85/2009 per la tipizzazione genetica volta nell'alimentazione della Banca Dati	DAP/ LCBDN del DNA	Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature); Attrezzature; Formazione.	450.000,00

	Nazionale del DNA (OS1/OS3 - Ambito: Sistemi IT - Durata: 36 mesi)			
1.2	Potenziamento e aggiornamento dell'infrastruttura server (OS1/OS3 - Ambito: Sistemi IT - Durata:24 mesi)	DAP/ LCBDN del DNA	Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature); Attrezzature; Formazione.	130.000,00
1.3	Acquisizione di una soluzione backup resiliente ai principali attacchi informatici (OS1/OS3 - Ambito Sistemi IT - Durata: 12 mesi)	DAP/ LCBDN del DNA	Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature); Attrezzature; Formazione	150.000,00
1.4	Aggiornamento dei Laboratory Information Managment System in uso presso il laboratorio (OS1/OS3- Ambito Sistemi IT - Durata: 48 mesi)	DAP/ LCBDN del DNA	Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature); Attrezzature; Formazione	120.000,00
1.5	Ammodernamento del parco tecnologico del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del Dna (OS1/OS3 - Ambito sistemi IT/ attrezzature - Durata: 24 mesi)	DAP/ LCBDN del DNA	Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature); Attrezzature; Formazione	430.000,00
1.6	Acquisto di reagenti e di consumabili necessari per la tipizzazione del DNA per aumentare l'efficienza del Laboratorio centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA (OS1- Ambito attrezzature- Durata 24 mesi	DAP/ LCBDN del DNA	Attrezzature	700.000,00
1.7	Allestimento postazioni di lavoro da destinare a Biobanca e Uffici (OS1/OS3-Ambito: sistemi IT/ attrezzature - Durata: 30 mesi)	DAP/ LCBDN del DNA	Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature); Attrezzature	130.000,00
1.8	Allestimento sito secondario per ospitare almeno i back up remoti (OS1/OS3 - Ambito: sistemi IT/ attrezzature - Durata: 48 mesi)	DAP/ LCBDN del DNA	Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature); Attrezzature; Formazione	250.000,00

1.9	Potenziamento del know-how del personale tecnico di Polizia penitenziaria e della cooperazione tra le diverse FF. PP. Nazionali ed internazionali mediante la condivisione di informazioni, best practice e conoscenze trasversali (OS1/OS3 - Ambito: formazione - Durata: 48 mesi)	DAP/ LCBDN del DNA	Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte; Formazione; Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione	30.000,00
1.10	Progetto di formazione ‘‘Dalle matricole a Prum’’ mirato ad aumentare la consapevolezza dell’importante ruolo svolto dalla Polizia penitenziaria nelle attività di cooperazione nazionale ed internazionale tra FF. PP. E la preparazione tecnica nelle attività di prelievo di materiale biologico (OS1/OS3 - Ambito: formazione - Durata:36 mesi)	DAP/ LCBDN del DNA	Formazione; Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione	30.000,00
				2.420.000,00

Legenda:
DAP: Dipartimento amministrazione penitenziaria
OS: Obiettivo specifico
LCBDN del DNA: Laboratorio Centrale Banca Dati Nazionale del DNA

PROGETTI SINGOLI - ISF

CALL	TITOLO PROPOSTA/ SPECIFICHE	MDG BENEFICIARIO	MACRO CATEGORIA	COSTO TOTALE
Call for action n. **05_OS3**	Corso di formazione al personale del Gruppo Operativo Mobile in materia di Esercizio del visto di censura e di controllo della corrispondenza e dei colloqui e delle telefonate dei detenuti sottoposti al regime 41-bis L. 354/1975 (os 3-ambito formazione- durata 12 mesi)	DAP/ GOM	Formazione	5.000 €
Call for action n. **05_OS3**	Corso di formazione al personale del Gruppo Operativo Mobile in materia di analisi criminale nell'esecuzione penale di detenuti sottoposti al regime 41-bis L. 354/1975 (os 3-ambito formazione-durata 24 mesi)	DAP/ GOM	Formazione	10.000,00 €
Call for action n. **05_OS3**	Rafforzamento delle competenze di operatori di polizia penitenziaria per prevenzione e contrasto radicalizzazione e proselitismo (os 3-ambito formazione-durata 36 mesi)	DAP/ NIC	Formazione; Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione	35.000,00 €
Call for action n. **05_OS3**	Rafforzamento delle competenze e formazione degli operatori operanti nel NIC/NIR per la prevenzione e contrasto criminalità organizzata (os 3-ambito formazione-durata 36 mesi)	DAP/ NIC	Formazione; Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione	12.000,00 €
Call for action n. **08_OS1**	Banca dati europea dei soggetti radicalizzati o a rischio di radicalizzazione, estremisti violenti e terroristi (os 1- ambito sistemi it-durata 36 mesi)	DAP NIC	Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature); Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte; Studi, progetti pilota, valutazione dei rischi; Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione	65.000,00 €

Call for action n. **08_OS1**	CCP Core Capability Project- piattaforma digitale integrata per il coordinamento delle attività investigative (os 1-ambito sistemi it-durata 36 mesi)	DAP/ NIC	Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature); Attrezzature; Formazione	5.500.000,00 €
Call for action n. **08_OS1**	Qualità della formazione e dell'addestramento del corpo di polizia penitenziaria (os 1-ambito sistemi it- Durata 9 mesi)	DGF	Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature); Edifici, strutture; Attrezzature	50.000,00 €
Call for action n. **08_OS1**	Potenziamento scambio di informazioni real time (os 1- Ambito sistemi it/ attrezzature -durata 36-60 mesi)	DGMC	Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature); Attrezzature; Formazione	Da definire

Legenda:
OS: Obiettivo specifico
DAP: Dipartimento amministrazione penitenziaria
GOM: Gruppo Operativo Mobile
DGMC: Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità
NIC: Nucleo Investigativo Centrale
DGF: Direzione generale per la formazione

9.4 Nuova programmazione PN inclusione 2021-2027

Nell'ambito della negoziazione dei programmi da adottare a seguito dell'adozione dell'Accordo di partenariato 2021-2027, il Ministero della giustizia ha proposto una serie di linee progettuali nell'ambito del PN Inclusione 2021-2027 per un importo riconosciuto come finanziabile di 375 milioni di euro. Attualmente la Direzione è impegnata nell'elaborazione di proposte progettuali a valere sul PN Inclusione 2021-2027 (parte FESR e parte FSE+).

	PARTE FSE +	PARTE FESR
Priorità	1. FSE: Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà	4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socioeconomica
Obiettivo specifico	h. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	d.iii Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie e basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.
Azione	h2. Intervento per una giustizia più inclusiva. Il lavoro come recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in	d.iii 7 Interventi di riqualificazione delle aree trattamentali per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei

	esecuzione penale.	soggetti in esecuzione penale

L'intervento del Ministero della giustizia ha valenza nazionale e coinvolgerà tutte le Regioni italiane. Si rivolgerà principalmente a:

- detenuti adulti;
- minori e giovani adulti dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità giudiziaria minorile, in misura cautelare, in espiazione di pena detentiva, in misura di comunità, in fase di uscita dal circuito penale o segnalati dai Servizi minorili degli Enti locali;
- soggetti in uscita dal circuito penitenziario e in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione penale esterna;
- ex detenuti (in fase di reinserimento sociale).

Le linee di intervento riguarderanno:

- l'ampliamento e l'evoluzione del progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" (MILIA) attraverso il coinvolgimento a livello nazionale di più istituti penitenziari e la previsione di nuove filiere produttive in coerenza con i sistemi economici locali;
- la presentazione di nuove proposte progettuali: progetto PRO.IN.TE (con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità), progetto Virgilio (U.E.P.E.).

9.4.1 Proposta progettuale – evoluzione progetto MILIA

La realizzazione del progetto complesso MILIA e i risultati raggiungi hanno determinato la volontà di proseguire le attività sperimentali attraverso un nuovo progetto che vedrà il coinvolgimento a livello nazionale di più istituti penitenziari e la previsione di nuove filiere produttive per le attività dei detenuti. Gli obiettivi, legati alle differenti linee di intervento (L1-L5), sono:

- sviluppo e implementazione di un modello di Governance centrale che tenga conto degli esiti dello studio elaborato con il Progetto MILIA (L1 - Sviluppo di un nuovo modello di governance centrale);
- attività di studio e analisi per verificare la fattibilità, le esigenze territoriali e le attività da porre in essere e lo sviluppo di una piattaforma informatica per la gestione interna della domanda e offerta e per la vendita al mercato esterno (Linea 2: Studio ed analisi di nuovi "Modelli di *Business*" e implementazione della piattaforma informatica del lavoro);

- diffusione a livello nazionale dei modelli di *business*, individuazione degli investimenti preliminari per lo sviluppo dei processi produttivi delle *start-up* e attività di formazione (Linea 3: Diffusione e implementazione sul territorio nazionale dei "Modelli di *business*" individuati nella precedente Linea 2);
- sviluppo di percorsi di formazione e di avviamento al lavoro che possano accrescere le competenze dei detenuti e il rilascio di attestati, fornendo la possibilità di sviluppo di *business* e di percorsi imprenditoriali (Linea 5: Percorsi di avviamento al lavoro extra murario e valorizzazione della giustizia riparativa);
- potenziamento del meccanismo di inclusione sociale attraverso la valorizzazione delle occasioni sociali e di confronto e miglioramento e adeguamento delle strutture adibite alla produzione (Linea FESR: Adeguamento infrastrutturale degli spazi trattamentali).

9.4.2 Proposta progettuale - progetti di inclusione nel territorio - PRO.IN.TE- Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

Il progetto PRO.IN.TE si inserisce nell'ambito del PN Inclusione, priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà (FSE+)" - obiettivo specifico "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati - azione h2 Intervento per una Giustizia più inclusiva. Il lavoro come recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale". Il progetto ha come obiettivo generale quello di accompagnare verso l'autonomia adolescenti e giovani del penale (in numero di 1.000) italiani e stranieri, per i quali sia stata disposta la misura del collocamento in comunità, attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di diventare adulti e costruire gradualmente delle prospettive di vita positive. Si tratta di realizzare attività ed interventi specifici, all'interno di un percorso progettuale che parta nelle comunità accreditate, attraverso cui i bisogni e le attese del ragazzo/a vengono trasformati in obiettivi e risultati di cambiamento volti a dare compimento alle aspirazioni dei beneficiari, adolescenti e giovani dell'area penale, sostenuti da *tutor*/educatori che tengano conto delle indicazioni legate ai progetti personalizzati e alle prese in carico degli Uffici di Servizio Sociale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Le principali attività previste sono:

a) valutazione multidimensionale e definizione progetto di autonomia;
b) realizzazione progetto di autonomia.

La valutazione multidimensionale è necessaria per definire l'articolazione del progetto di autonomia e verrà eseguita dall'assistente sociale referente dell'USSM competente, dal referente della comunità residenziale e dal *tutor* incaricato. Tale valutazione deve consentire l'identificazione dei fattori predittivi di successo e delle eventuali aree di intervento del progetto. Al termine di questa fase, si definirà la dote e il valore economico della medesima, distinta per tipologie di attività e di sostegni dedicati al progetto di autonomia.

Il progetto di autonomia descrive l'attività attraverso la quale i bisogni e le potenzialità del giovane vengono trasformati in obiettivi e risultati di cambiamento mediante l'impiego delle loro risorse e capacità, cui si aggiunge il sostegno dei servizi e delle risorse della comunità. Il progetto di autonomia deve essere il risultato di un lavoro di condivisione e valutazione nel quale il ragazzo beneficiario deve essere protagonista e responsabile, insieme al servizio di riferimento e agli operatori della comunità.

10. CONCLUSIONI

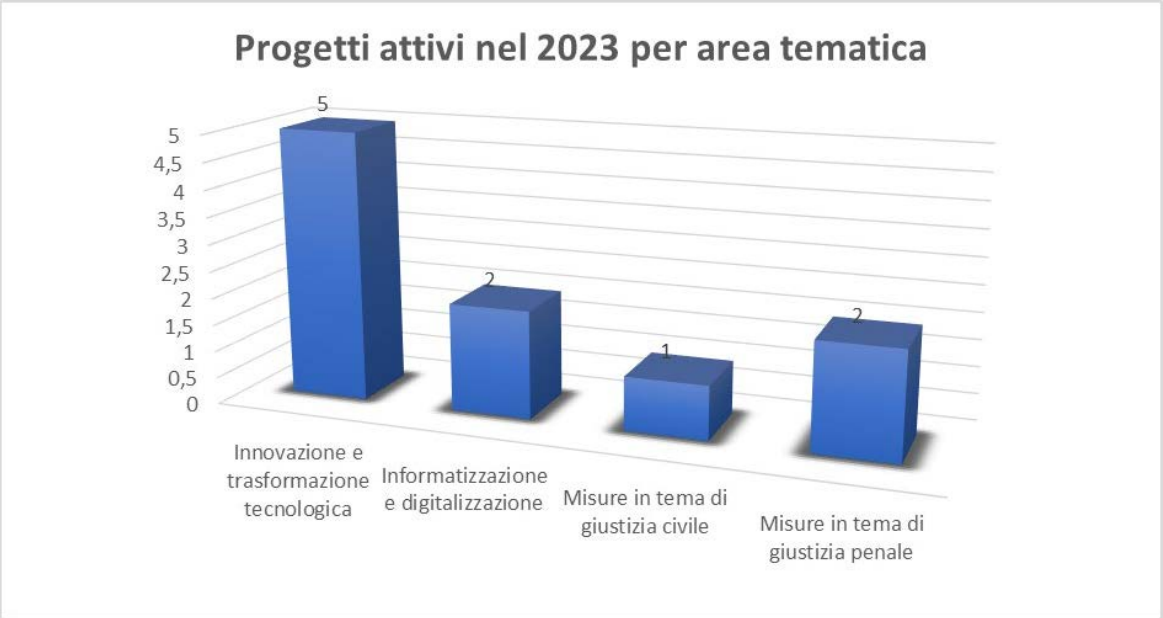
La DGCOE ha affrontato nel corso del 2023 delle sfide importanti facendo registrare risultati molto positivi, in particolare nel secondo semestre del 2023.

Attualmente risultano coordinati dalla Direzione 10 progetti (sono esclusi dalla rilevazione tre progetti sul PON Legalità dove la DGCOE svolge il ruolo di pagatore) con una distribuzione non omogenea per area tematica. Il maggior numero di progetti si registra per il settore "Innovazione e trasformazione tecnologica" (5). Seguono le sezioni "Informatizzazione e digitalizzazione" e "Misure in tema di giustizia penale" con 2 progetti. La sezione "Misure in tema di giustizia civile" fa registrare un unico progetto.

Tab.n.1. Distribuzione progetti per area tematica

AREE TEMATICHE	N. PROGETTI ATTIVI 2023
Innovazione e trasformazione tecnologica	5
Informatizzazione e digitalizzazione	2
Misure in tema di giustizia civile	1
Misure in tema di giustizia penale	2

Grafico n.1. Distribuzione progetti per area tematica

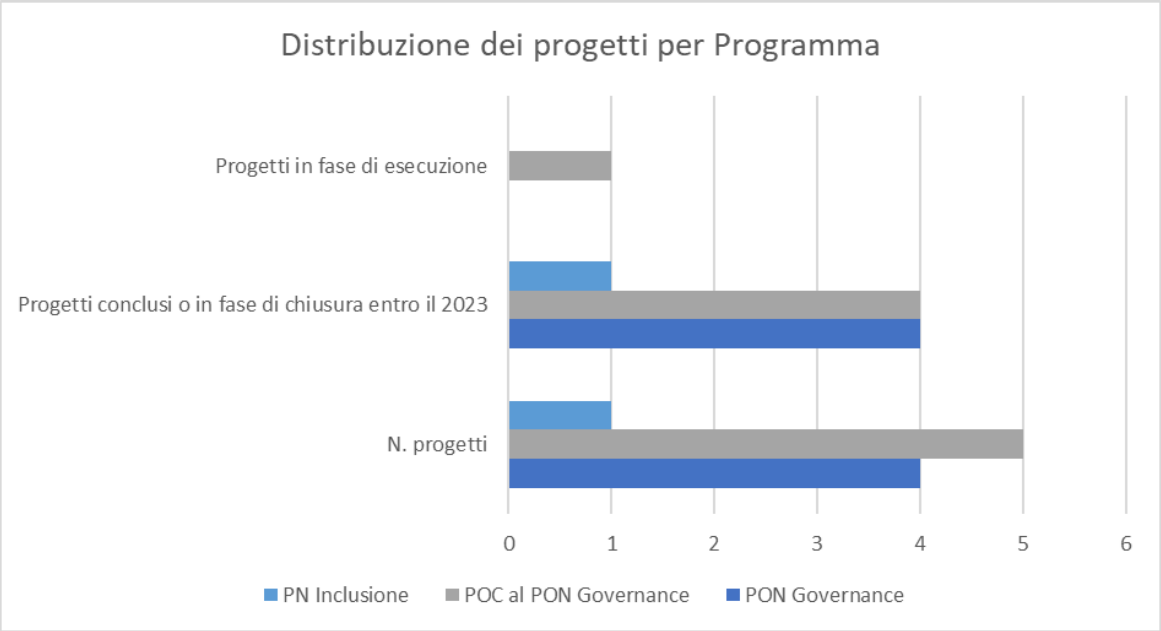


I progetti coordinati dalla DGCOE sono distribuiti su differenti Programmi e Fondi. La tabella evidenzia che il maggior numero di progetti è inserito nell'ambito del POC al PON *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020, seguono i progetti a valere sul PON *Governance* e sul PN Inclusione 2014-2020.

Tab.n.2. Distribuzione progetti per Programma

PROGRAMMA	N. PROGETTI	PROGETTI CONCLUSI O IN CHIUSURA	PROGETTI IN FASE DI ESECUZIONE
PON Governance	4	4	0
POC al PON Governance	5	4	1
PN Inclusione	1	1	0

Grafico n.2. Distribuzione progetti per Programma

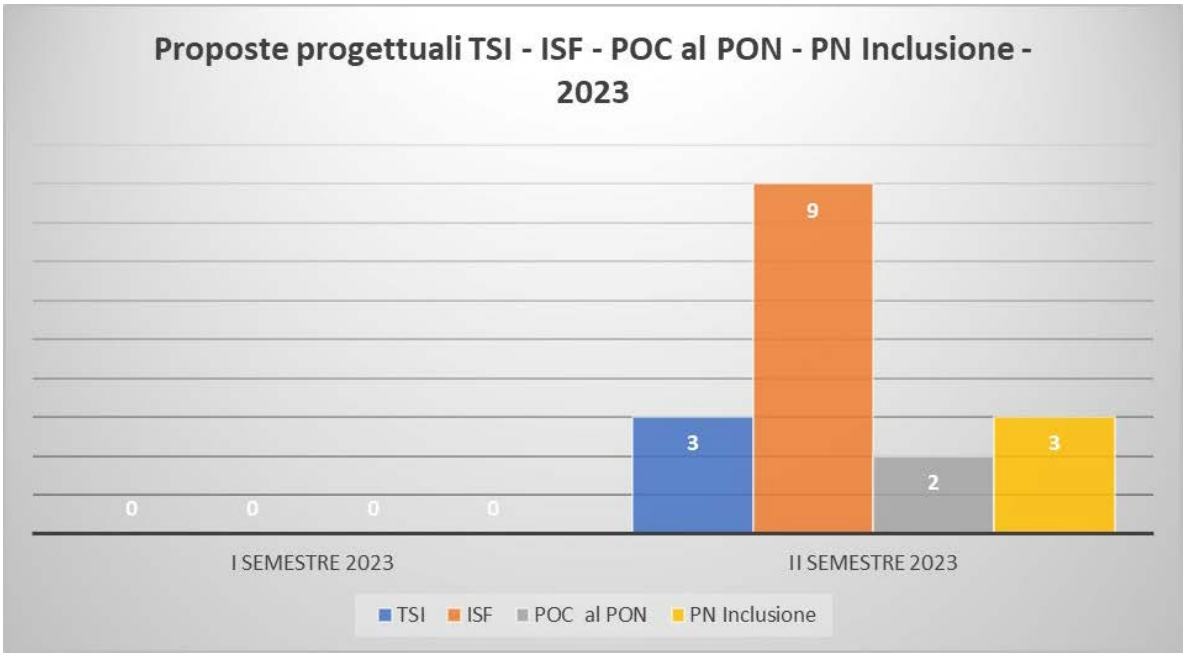


Durante il secondo semestre del 2023 sono state avviate numerose interlocuzioni con *stakeholderS* istituzionali e elaborate molteplici proposte progettuali su differenti Programmi, che costituiscono la base delle attività della DGCOE per il 2024. Nel primo semestre 2023 il numero delle proposte progettuali è stato pari a 0 mentre nel secondo semestre 2023 è salito a 17.

Tab. n.3. Distribuzione delle proposte progettuali per Programma e semestre 2023

PROGRAMMI	I SEMESTRE 2023	II SEMESTRE 2023
TSI	0	3
ISF	0	9
POC al PON	0	2
PN INCLUSIONE	0	3
Totale	0	17

Grafico n.3. Distribuzione delle proposte progettuali per Programma e semestre 2023



A riguardo si specifica che le schede progetto a valere sul POC al PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, in imminente fase di avvio, sono:

Progetto "Supporto all'implementazione di un modello di *Demand Management* innovativo, volto al rafforzamento della capacità amministrativa della Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, nell'attuazione di interventi di politica di coesione territoriale" - DGCOE

Con tale progetto l'Amministrazione intende implementare il processo di *Demand Management* innovativo in corso di definizione, volto al rafforzamento della capacità amministrativa della Direzione generale nell'attuazione di interventi di politica di coesione territoriale, che mira:

- alla raccolta, qualificazione e strutturazione delle esigenze di evoluzione e sviluppo dei processi e dei servizi digitali, rappresentate dai vari *stakeholders* interessati;
- all'identificazione e comprensione delle esigenze delle diverse strutture, al fine di renderle coerenti con la strategia di digitalizzazione, crescita ed evoluzione dei servizi, prioritizzandole nel rispetto di criteri di scelta concordati, in un'ottica di innovazione e di generazione di valore e nel rispetto dei vincoli di risorse a disposizione;

- alla definizione e gestione del Portafoglio Progetti coerente con gli obiettivi strategici ed operativi definiti e con le esigenze raccolte dagli *stakeholders* interni, qualificate e prioritizzate, supportando anche la definizione della forma di finanziamento più efficace rispetto ai fondi strutturali in corso e di nuova programmazione.

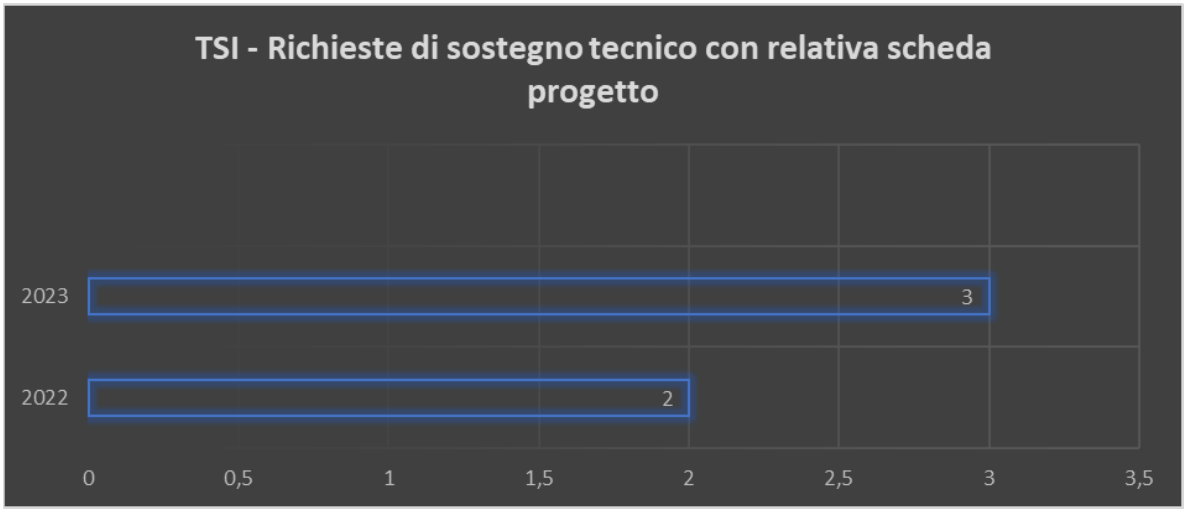
Inoltre, l'Amministrazione, in logica proattiva, intende continuare a tenersi aggiornata sui *trend* di mercato relativi ai principali servizi SaaS, con la finalità di identificare innovazioni di *business* attingendo da *best practices* di mercato o esperienze in altri contesti. Tale intervento sarà finanziato dall'azione 1.2.2 – Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari e delle strutture amministrative (ivi comprese quelle penitenziarie) operanti nel settore giustizia.

Progetto "Processi di governance del lavoro intramurario" - DAP

Il progetto, in fase di stesura, ha come obiettivo principale quello di conseguire una riorganizzazione generale della gestione delle pratiche amministrative e contabili relative al lavoro intramurario attraverso l'individuazione degli strumenti gestionali più idonei all'elaborazione delle buste paga dei detenuti. Nell'ambito del progetto sono comprese le attività di formazione del personale penitenziario che si occuperà di predisporre e redigere le buste paga.

Per il Programma TSI si registra un aumento delle proposte progettuali per l'anno 2023. Il 2022 ha visto la presentazione di due richieste di sostegno alla DG *Reform*, mentre per il 2023 il numero è salito a tre.

Grafico.4. Schede progetto TSI per anno

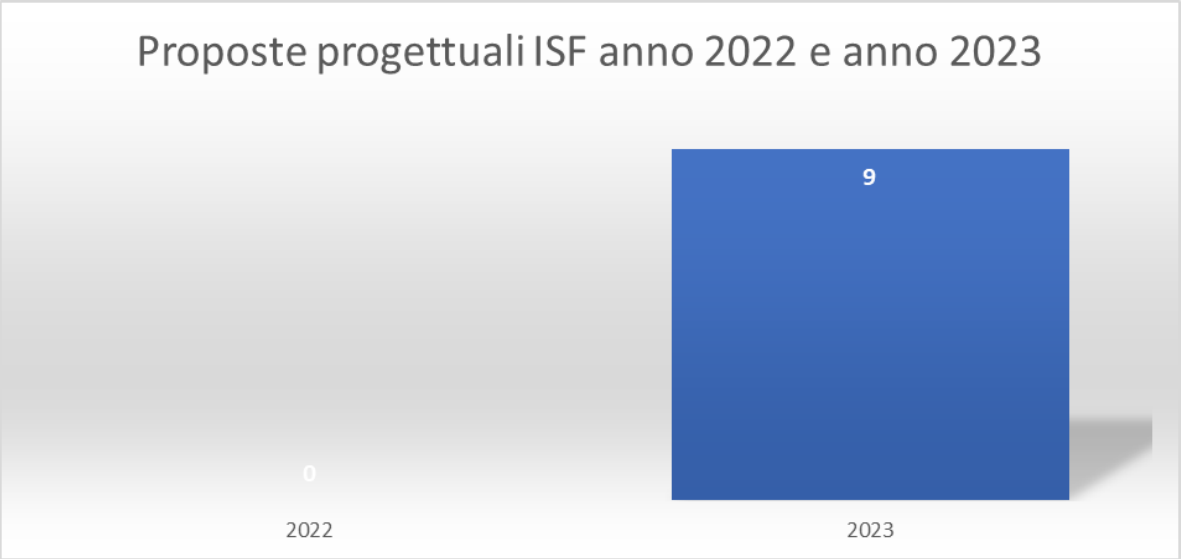


A far registrare il numero più elevato di proposte progettuali è il Programma ISF. Negli anni precedenti non risultano presentate dalla DGCOE proposte e progetti con riferimento al PIC (*Participant Identification Code*) del Ministero della giustizia sul portale EU. Relativamente al 2023 (anche se a base dell'analisi si usano non i progetti, ma le proposte progettuali da presentare in una fase successiva) è evidente il ruolo propulsivo della DGCOE nelle interlocuzioni con differenti partner per incentivare la partecipazione attiva del Ministero alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Fondo Sicurezza Interna.

Tab.4 Proposte progettuali ISF per anno

PERIODO	PROPOSTE PROGETTUALI ISF
2022	0
2023	9

Grafico 4.1. Proposte progettuali ISF per anno



Per il 2023 si registra inoltre la regolare chiusura di tre progetti, che differentemente da altri progetti (iniziati negli anni precedenti e chiusi o in fase di chiusura nel 2023) hanno visto l'avvio, l'esecuzione e la conclusione dell'attività nel corso del medesimo anno. Il riferimento è ai progetti:

- reingegnerizzazione dei processi dell'Organismo Intermedio Ministero della giustizia;
- supporto all'adozione di un modello di *Demand management* innovativo, volto al rafforzamento della capacità amministrativa del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, nell'attuazione di interventi di politica di coesione territoriale;
- supporto all'analisi e monitoraggio degli interventi di sviluppo del medesimo Dipartimento.

Si segnala inoltre che nel corso del secondo semestre 2023 la DGCOE ha organizzato di tre convegni nazionali di chiusura dei rispettivi progetti per la diffusione e la condivisione dei risultati raggiunti.

Gli eventi realizzati sono:

StartUPP - Convegno nazionale. Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli uffici giudiziari per lo

smaltimento dell'arretrato - 29 settembre 2023 - PON *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020 – Salerno;

M.I.L.I.A. - Sarò quello che costruisco dentro - 19 ottobre 2023 - PN Inclusione 2014-2020 – Sulmona;

M.I.L.I.A. - Evento nazionale di chiusura del Progetto complesso - Modelli Sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - 13 novembre 2023 - PON Inclusione 2014-2020 - Firenze.

È in fase di realizzazione l'evento conclusivo relativo al progetto "Uffici di Prossimità" che si terrà a gennaio 2024.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Di seguito le attività svolte nel corso dell'anno dalle diverse articolazioni dipartimentali.

a) Ricognizione dell'assetto organizzativo, sia sotto il profilo della razionalizzazione delle risorse e del contenimento della spesa che sotto l'aspetto delle politiche del personale e della ristrutturazione dei servizi

Nell'anno appena trascorso si è dato corpo alla ripartizione della Direzione generale del personale e delle risorse in *Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria* e *Direzione generale del personale*, a cui ha fatto seguito il decreto ministeriale 10 dicembre 2023, recante: "*Modifiche al decreto 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione die posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione penitenziaria, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63*".

È in corso di definizione, altresì, uno schema di decreto del Presidente della Repubblica di modifica del d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, per l'istituzione del nuovo Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Umbria, l'Abruzzo e il Molise; per l'aumento di un posto della pianta organica della dirigenza generale penitenziaria e di n. 30 unità della pianta organica della dirigenza penitenziaria; per l'individuazione delle competenze delle due Direzioni generali del Corpo di polizia penitenziaria e per la ridefinizione di alcune competenze del Capo del Dipartimento e delle Direzioni generali.

b) Politiche del personale civile e del Corpo di polizia penitenziaria, con specifico riferimento alle politiche assunzionali e alla sicurezza e benessere del personale

POLITICHE ASSUNZIONALI

Polizia Penitenziaria

È stata istituita la carriera dei medici del Corpo di polizia penitenziaria, con previsione della dotazione organica nonché dell'equiparazione del trattamento economico al personale di pari qualifica che espleta funzioni di polizia.

a) Concorsi pubblici

- Concorso pubblico per n. 120 allievi **commissari** (elevati a 132) della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria. È stata approvata la graduatoria finale e

nominati i vincitori del concorso, avviati al corso di formazione della durata di sedici mesi, a far data dal 18 dicembre 2023.

- Concorso pubblico per complessivi n. 411 allievi **vice ispettori** (378 uomini e 33 donne). Il 6 dicembre u.s. si sono concluse le prove orali; è in via di perfezionamento la graduatoria finale per la nomina dei vincitori e l'avvio al prescritto corso di formazione.
- Concorso per complessivi n. 1.758 allievi **agenti**. Con p.D.G. 24 novembre 2023 sono state approvate le graduatorie finali del concorso e dichiarati i vincitori avviati al 183° corso di formazione, con inizio 11 dicembre 2023.
- Concorso per complessivi n. 1.713 allievi a**genti**. Si è svolta la prova di esame e dal mese di gennaio si svolgeranno gli accertamenti fisici, psico-fisici e attitudinali. La procedura concorsuale si concluderà, presumibilmente, nel primo semestre del 2024.

b) Procedure interne

- Concorso interno, per titoli, a complessivi n. 691 posti (606 uomini e 85 donne) per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo maschile e femminile degli **ispettori** del Corpo di polizia penitenziaria - Procedura conclusa. In data 10 novembre 2023, si è concluso il corso di formazione per 71 unità (61 uomini e 10 donne) al fine di assicurare la copertura dei posti rimasti disponibili all'esito della procedura concorsuale;
- concorso interno, per titoli, a n. 583 posti (515 uomini e 68 donne), elevati a 817 (710 uomini e 107 donne) di **vice sovrintendente** del Corpo di polizia penitenziaria, relativi alle vacanze disponibili nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2020. Si sono svolte due edizioni del prescritto corso di formazione e in data 15 dicembre si è conclusa la terza e ultima edizione;
- concorso interno per n. 16 **orchestrali** della banda del Corpo di polizia penitenziaria. Con p.D.G. 30 novembre 2023 sono state approvate le graduatorie del concorso e dichiarati i vincitori;
- concorso interno per n. 60 posti di **vice commissario** del Corpo di polizia penitenziaria - procedura in corso;
- sarà indetto il concorso interno per complessivi 292 posti per la nomina alla qualifica di **vice sovrintendente**, relativamente alle vacanze disponibili al 31 dicembre 2021 e 2022.

Dirigenti

- Assunzione, mediante scorrimento di graduatorie, di n. 2 dirigenti del Comparto funzioni centrali (contrattualizzati), che hanno preso servizio il 10 gennaio 2023;

- concorso pubblico per n. 45 posti (elevati a 57) di dirigenti di istituto penitenziario. I neo dirigenti penitenziari hanno preso servizio tra il 13 e il 20 novembre 2023;
- con d.P.C.M. 11 maggio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 30 maggio 2023, è stata autorizzata l'assunzione di ulteriori 21 dirigenti penitenziari mediante scorrimento della graduatoria del concorso;
- con decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, articolo 14, comma 4, inoltre, la dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario è stata aumentata di 30 unità;
- con p.D.G. 7 settembre 2023, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria per le suddette 51 unità avviate al prescritto corso di formazione, che ha avuto inizio il 13 novembre.

Comparto Funzioni Centrali

- Concorso a n. 140 posti di **funzionario contabile**. I vincitori hanno assunto servizio il 16 gennaio 2023;
- concorso a n. 203 posti di **assistente tecnico**. I vincitori hanno assunto servizio il 13 marzo 2023;
- concorso a n. 104 posti (elevati a 224) di **funzionario giuridico pedagogico**. In data 4 dicembre si è conclusa la prova orale, la graduatoria è in corso di perfezionamento;
- assunzione, per scorrimento graduatorie, di n. 7 unità utilmente collocate nella graduatoria della procedura selettiva, per titoli ed esami, a 1 posto di **funzionario informatico** e di n. 1 unità utilmente collocata nella graduatoria della procedura selettiva, per titoli ed esami, a 5 posti di **funzionario contabile**, riservato ai dipendenti appartenenti all'area II. Le predette unità hanno assunto servizio il 9 gennaio 2023;
- con p.D.G. 6 dicembre 2022, è stata indetta la procedura selettiva, per titoli ed esami, a n. 20 posti di **operatore**, riservata ai dipendenti appartenenti all'Area I. Con p.D.G. 18 luglio 2023, è stata approvata la graduatoria finale e dichiarati i vincitori della procedura;
- con p.D.G. 14 novembre 2023, è stato indetto il concorso per 107 posti di **funzionario contabile**, che si svolgerà con procedura semplificata (una sola prova scritta);
- si procederà allo scorrimento per n. 13 unità della graduatoria del concorso di **funzionario della mediazione culturale**;
- sono state avviate le procedure con il Dipartimento della funzione pubblica per l'assunzione di n. 19 **funzionari dell'organizzazione e delle relazioni**, n. 100 **assistenti**

amministrativi e n. 19 **assistenti informatici**, attraverso lo scorrimento di graduatorie di altre amministrazioni;

MOBILITÀ, ASSEGNAZIONI, PROMOZIONI E INCARICHI DEL PERSONALE

In tema di politica del personale, la competente Direzione generale del personale ha posto in essere tutte le attività necessarie all'emanazione dei seguenti principali atti di gestione:

Polizia Penitenziaria

a) Mobilità e assegnazioni

- p.D.G. 9 marzo 2023: assegnazione di n. 23 conduttori cinofili e attivazione del distaccamento della Calabria presso la Casa circondariale di Paola;
- p.D.G. 7 aprile 2023: assegnazione di n. 276 neo vice sovrintendenti (di cui 260 uomini e 16 donne);
- p.D.G. 21 luglio 2023: assegnazione di n. 1.471 neo-agenti del 181° corso;
- p.D.G. 13 novembre 2023: assegnazione di n. 69 vice ispettori del Corso VII-*bis*;
- p.D.G. 24 novembre 2023: assegnazione di n. 508 neo vice sovrintendenti (di cui 424 uomini e 84 donne).

b) Promozioni

- Bozza di p.C.D. recante i nuovi criteri di valutazione dei titoli nel giudizio per la promozione alle diverse qualifiche della carriera dei **funzionari** del Corpo di polizia penitenziaria;
- scrutinio per merito comparativo per la nomina di n. 1.424 unità (di cui 1.242 uomini e 182 donne) con qualifica di **vice sovrintendente** del Corpo di polizia penitenziaria (70% dei posti disponibili al 31 dicembre 2019 riservato agli assistenti capo che ricoprono una posizione in ruolo non inferiore a quella compresa entro il doppio dei posti) - procedura conclusasi in data 18 luglio 2023 con decorrenza 1° gennaio 2020;
- scrutinio per merito comparativo, a ruolo chiuso, a 58 posti del ruolo maschile per la promozione alla qualifica di **sostituto commissario** del Corpo di polizia penitenziaria, con decorrenza 1° gennaio 2022 - procedura conclusasi in data 5 luglio 2023;
- scrutinio per merito comparativo, a ruolo chiuso, a 59 posti del ruolo maschile per la promozione alla qualifica di **sostituto commissario** del Corpo di polizia penitenziaria, con decorrenza 1° gennaio 2023 - procedura in corso;

- scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di **dirigente** del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza 1° gennaio 2021;
- scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di **dirigente aggiunto** del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza 1° luglio 2021;
- scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di **dirigente** del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza 1° gennaio 2022;
- scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di **primo dirigente** del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza 1° luglio 2022;
- scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di **dirigente** del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza 1° gennaio 2023;
- scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di **dirigente** del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza 1° luglio 2023.

Dirigenza Penitenziaria

Incarichi

- Conferimento di n. 7 incarichi dirigenziali mediante procedura di interpello indetta con bando 21 giugno 2023, n. 251559, per il conferimento di n. 35 posti di funzione vacanti della carriera dirigenziale penitenziaria;
- procedura di interpello indetta con bando 12 luglio 2023, *in itinere*, per il conferimento dell'incarico dirigenziale non generale relativo al posto di funzione di direttore dell'Ufficio V della DGDT;
- procedura di interpello indetta con bando 25 luglio 2023, *in itinere*, per il conferimento di n. 5 incarichi superiori – non generali – riservati alla dirigenza penitenziaria;
- rinnovo di n. 8 incarichi dirigenziali non generali relativi a posti di funzione di direttore penitenziario, scaduti nell'anno;
- rinnovo di n. 5 incarichi superiori della dirigenza penitenziaria;
- conferimento, a seguito di bando 19 settembre 2023, di n. 4 incarichi dirigenziali non generali relativi a posti di funzione di direttore penitenziario;
- conferimento di n. 56 incarichi dirigenziali non generali ai dirigenti penitenziari vincitori del concorso indetto con p.D.G. 5 maggio 2020.

Dirigenza delle Funzioni Centrali

Incarichi

- Conferimento di 17 incarichi dirigenziali a seguito di procedura di interpello avviata con bando 21 aprile 2023;
- conferimento incarichi *ad interim* dei posti di funzione di Direttore Ufficio III – Risorse materiali e contabilità del PRAP Sicilia; di Direttore Ufficio III – Detenuti e trattamento del PRAP Calabria e di Direttore Ufficio III – Risorse materiali e contabilità del PRAP Puglia e Basilicata.

Aree funzionali e Profili professionali

Mobilità e assegnazioni

- Si è conclusa il 6 febbraio 2023, con presa di servizio dei vincitori, la procedura relativa all'interpello straordinario *ex* art. 17 dell'Accordo 10 dicembre 2020 per il profilo di **funzionario contabile** (bandito con nota 22 giugno 2022, n. 243099);
- si è conclusa il 2 maggio 2023, con presa di servizio dei vincitori, la procedura relativa all'interpello ordinario *ex* art. 17 dell'Accordo di mobilità 10 dicembre 2020 per il profilo di **assistente amministrativo** (bandito con nota 30 agosto 2022). Si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie e i nuovi vincitori prenderanno servizio nelle sedi di trasferimento il 1° febbraio 2024;
- si è conclusa il 1° dicembre 2023, con presa di servizio dei vincitori, la procedura relativa all'interpello straordinario *ex* art. 17 dell'Accordo di mobilità 10 dicembre 2020 per il profilo di **funzionario giuridico pedagogico** (bandito con nota 13 giugno 2022). Si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie, nelle sedi disponibili.

ALTRE ATTIVITÀ INERENTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Polizia Penitenziaria

- 7 febbraio 2023 "*Accordo per la definizione delle procedure per l'attuazione dell'istituto del congedo solidale di cui all'art. 22 del d.P.R. 20 aprile 2022, n. 57*";
- P.C.D. 8 marzo 2023 concernente i criteri di conferimento degli incarichi ai dirigenti aggiunti, ai dirigenti, ai primi dirigenti e ai dirigenti superiori del Corpo di polizia penitenziaria;
- P.C.D. 29 marzo 2023 relativo ai criteri di accesso al Servizio navale del Corpo ed emanazione del relativo interpello;

- 29 maggio 2023 "*Applicazione art. 45 del decreto legislativo 95/2017 anni 2021 – 2022 OO.SS. dell'Area negoziale del Corpo di polizia penitenziaria*".
- decreto ministeriale 12 luglio 2023 concernente le dotazioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria;
- 5 ottobre 2023: sottoscrizione dell'Accordo nazionale quadro (AQN);
- decreto ministeriale 23 novembre 2023 (in corso di pubblicazione) sulla rimodulazione della dotazione organica della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria;
- predisposizione di bozza di decreto ministeriale – inviata alle OO.SS. – recante i criteri di individuazione dei posti di funzione da assegnare ai funzionari del Corpo di polizia penitenziaria;
- individuazione, secondo i nuovi criteri di cui al p.C.D. 8 marzo 2023, dei Comandanti di Reparto di diversi istituti penitenziari di incarico superiore, di I e II livello, tra i quali: Casa circondariale Roma Regina Coeli, Casa circondariale di Roma Rebibbia N.C., Casa circondariale di Milano San Vittore, Casa circondariale di Torino "Lorusso e Cutugno", Casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere e Casa circondariale di Avellino;
- attivazione delle procedure per l'individuazione, secondo i nuovi criteri di cui al p.C.D. 8 marzo 2023, dei Comandanti di Reparto degli istituti penitenziari di Alessandria, Padova, Prato, Benevento e Pisa.

Comparto Funzioni Centrali

- Sottoscrizione in data 8 marzo 2023 di "*Accordo integrativo del personale dirigente Area funzioni centrali sul fondo di posizione e risultato dirigenti Area funzioni centrali anni 2019-2020 e Ipotesi di accordo 2021*";
- predisposizione del decreto ministeriale 29 marzo 2023 con il quale è stato recepito il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) per il triennio 2023-2025, all'interno del quale è presente il piano triennale dei fabbisogni del personale del Comparto funzioni centrali dell'Amministrazione penitenziaria, triennio 2023 – 2025 e il POLA dell'Amministrazione penitenziaria, triennio 2023-2025;
- sottoscrizione in data 26 maggio 2023 di "*Accordo orario di servizio e orario di lavoro presso la sede dipartimentale*";
- sottoscrizione in data 30 maggio 2023 di "*Accordo Fondo risorse decentrate 2020-2021 e ipotesi 2022*";

- predisposizione bozza del nuovo sistema di classificazione del personale in "Famiglie professionali", per il Contratto integrativo al CCNL Funzioni centrali 2019-2021, art. 13 – nota 6 luglio 2023, n. 16148;
- 13 luglio 2023: avvio delle trattative per il nuovo Contratto integrativo al CCNL del personale della Giustizia;
- accordo tra Ministero della giustizia e OO.SS. sulle modalità e i criteri di ripartizione del fondo di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. del decreto ministeriale 4 agosto 2021, n. 124 (ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche del personale non dirigente del Ministero della giustizia, a norma del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- provvedimenti di proroga del lavoro agile per i lavoratori fragili;
- nomine e revoche degli incarichi dei cappellani presso gli istituti penitenziari.

Dirigenti penitenziari e Dirigenti delle funzioni centrali

- Riconoscimento, a decorrere dal 1° settembre 2023, di un'indennità annua lorda aggiuntiva rispetto agli attuali istituti retributivi, per il riconoscimento delle responsabilità e delle peculiarità connesse allo svolgimento dell'incarico di direzione conferito;
- aumento di n. 30 unità della dotazione organica della dirigenza penitenziaria non generale e di n. 1 unità della dotazione organica della dirigenza penitenziaria generale;
- autorizzazione all'assunzione, nel corso del triennio 2023-2025, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, di un contingente massimo di n. 7 unità di personale dirigenziale non generale dell'area delle funzioni centrali mediante scorrimento di graduatorie.

BENESSERE DEL PERSONALE

Per il triennio 2022-2024, a seguito della proposta formulata dall'Amministrazione penitenziaria, nell'ambito della manovra di finanza pubblica, è stato istituito, a decorrere dal 2022, il capitolo 1675, piano gestionale 2, per "*Somme da destinare al supporto psicologico a favore del personale del Corpo di polizia penitenziaria"* con uno stanziamento di un milione di euro.

Sulla base dell'esperienza e dei risultati raggiunti nel corso del 2022, sono state emanate le linee guida per il 2023, elaborate anche con il supporto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Psicologia, a seguito della convenzione stipulata nel dicembre del 2022. In tale contesto, si sta svolgendo un'attività di supporto ai referenti dei

Provveditorati per la consegna dei *report* di sintesi relativi al primo semestre 2023. L'obiettivo è quello di ottimizzare e validare, anche dal punto di vista scientifico, il lavoro svolto dai Provveditorati, nonché individuare gli indicatori utili per la valutazione dell'efficacia degli interventi, così da potenziarne l'efficacia anche attraverso una metodologia utile e funzionale alla sistematizzazione delle tante azioni intraprese. A tal fine, ci si avvale del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Psicologia, che ha individuato i seguenti ambiti di analisi delle progettualità: a) analisi del contesto e diversificazione dei bisogni; b) metodologia di azione; c) monitoraggio dell'intervento da esaminare.

Si segnala, inoltre, che il Dipartimento, con propri rappresentanti, anche per l'anno 2023, partecipa all'*Osservatorio permanente interforze sul fenomeno suicidario tra gli appartenenti alle Forze di polizia*, costituito presso l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, con decreto del Capo della Polizia – Direttore generale della P.S. dell'8 febbraio 2019.

Si segnalano, sul tema, ulteriori iniziative assunte nel corso del 2022 e che sono proseguite anche nel 2023.

Con nota 26 settembre 2022 recante "*Percorsi di sostegno al personale penitenziario"*, il Capo del Dipartimento ha indicato un modello di intervento rapido di sostegno da attivare soprattutto nei confronti di coloro i quali sono più esposti, per ragioni di servizio, a eventi potenzialmente traumatici, quali i suicidi o i tentati suicidi delle persone detenute, le aggressioni nei confronti degli stessi operatori da parte di soggetti violenti, evasioni ecc..

Il Capo del Dipartimento ha sottoscritto, in data 20 ottobre 2023, un protocollo di intesa con il Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, diretto a valorizzare la figura dello psicologo penitenziario a favore del personale dell'Amministrazione, nonché a offrire sostegno psicologico all'esterno ai dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria, impegnandosi all'istituzione di un Tavolo permanente di confronto al quale, per il Dipartimento, parteciperanno referenti dell'Ufficio del Capo del Dipartimento, della Direzione generale del personale e della Direzione generale dei detenuti e del trattamento, a seconda delle tematiche trattate.

Si segnalano, poi, ulteriori due interventi di particolare importanza:

- il 1° dicembre 2023 è stato esteso per un'ulteriore annualità il contratto relativo all'attivazione del servizio di copertura assicurativa dei rischi per la tutela legale per fatti connessi allo svolgimento delle attività istituzionali degli appartenenti al Corpo di polizia

penitenziaria e ai dirigenti penitenziari in servizio presso istituti penitenziari, uffici e servizi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, originariamente sottoscritto l'11 novembre 2022;

- per l'anno 2023, il 15 dicembre 2022 è stato sottoscritto il contratto relativo all'attivazione della copertura assicurativa per l'assistenza sanitaria complementare e integrativa in favore del personale di Polizia penitenziaria e del personale a esso giuridicamente equiparato, nonché la prosecuzione dell'attuale contratto di copertura assicurativa per il restante personale dell'Amministrazione penitenziaria gestito.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Nell'ambito della gestione del personale, particolarmente impegnativa e articolata è la conseguente applicazione di tutte le disposizioni, normative e regolamentari, in materia di trattamento economico e previdenziale.

Si riportano, in estrema sintesi, le attività di maggiore rilevanza e impatto poste in essere dalla Direzione generale del personale nell'ultimo periodo.

- Predisposizione bozza di regolamento (inviata al Gabinetto del Ministro) e bozza di decreto ministeriale in merito alla selezione dei medici di cui alla citata bozza di regolamento;
- Accordo sui criteri per la corresponsione ai dirigenti Area funzioni centrali – fascia seconda della retribuzione di posizione e di risultato Anni 2019 e 2020 – si è proceduto al pagamento di quanto dovuto agli aventi diritto;
- Ipotesi di Accordo sui criteri per la corresponsione ai dirigenti Area funzioni centrali – fascia seconda della retribuzione di posizione e di risultato Anno 2021 (al visto degli Organi di controllo);
- Accordo FRD personale comparto Funzioni centrali anni 2020 e 2021: si è proceduto alla corresponsione di quanto dovuto agli aventi diritto;
- Ipotesi di Accordo FRD personale comparto Funzioni centrali anno 2022. Il 19 dicembre 2023 è stata fissata una riunione presso il Gabinetto del Ministro con le OO.SS. rappresentative del personale;
- Accordo FESI personale del Corpo di polizia penitenziaria anno 2022: si è proceduto alla corresponsione di quanto dovuto agli aventi diritto;

- Accordo FESI personale del Corpo di polizia penitenziaria anno 2023: è pervenuto il visto di regolarità dagli organi di controllo e saranno attivate le procedure per la corresponsione di quanto dovuto agli aventi diritto.

c) Politiche della formazione della Polizia penitenziaria, anche con riferimento alla prevenzione della radicalizzazione all'interno delle carceri

POLITICHE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Comparto Sicurezza

Sono stati svolti il 181° e il 182° corso di formazione iniziale per un totale di n. **1.757** allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria. L'11 dicembre 2023, è stato avviato il 183° corso per ulteriori **1.866** unità, della durata di mesi sei.

Il 18 dicembre 2023 è stato avviato il corso di formazione iniziale per n. **132** commissari di Polizia penitenziaria.

Sono stati svolti corsi di avanzamento per sovrintendenti e ispettori, per complessive n. **1.826** unità.

Sono stati svolti corsi di specializzazione (matricolisti, conduttori di cani antidroga, istruttori di tiro), per complessive n. **582** unità.

È stata avviata la formazione di **66** unità di Polizia penitenziaria in servizio presso gli uffici dell'esecuzione penale esterna. Il contingente totale da formare è di 370 operatori di Polizia; ne restano da formare 229 in 7 edizioni programmate entro il giugno del 2024.

È stata completata la formazione di **250** funzionari del Corpo su Etica e Sicurezza.

È in fase di definizione la micro-progettazione del corso sull'attività di negoziazione rivolto a **25** operatori di Polizia.

È stata completata la micro-progettazione del Corso per specialisti del trattamento dei detenuti minorenni e il mese di dicembre 2023 è stata completata la prima edizione.

Sono stati svolti corsi di qualificazione (28 istruttori di guida, 42 addetti ai servizi di scorta e sicurezza, 43 patente categoria D), per complessive n. **113** unità.

In sede decentrata, sono stati svolti corsi di idoneità all'uso dello sfollagente per complessive n. **2.000** unità di personale, nonché curata la formazione tecnico/addestrativa e sulla sicurezza e salute sui posti di lavoro.

Sono state realizzate 8 edizioni del corso contrasto mini/micro APR (aeromobili a pilotaggio remoto) e sono state formate **210** unità su 320 complessive da formare. Per formare altre 110

unità, sono state programmate ulteriori 4 edizioni, che si concluderanno nei primi due mesi dell'anno 2024.

Sono stati svolti corsi di aggiornamento (24 addetti ai servizi di scorta e sicurezza, 28 ruoli tecnici del DNA, 8 manutentori di rete, aggiornamento per 114 istruttori di tiro, 70 istruttori di difesa personale, 32 servizi antidroga, aggiornamento per 141 unità di personale di Polizia penitenziaria in servizio presso gli uffici dell'esecuzione penale esterna, 209 antidroni), per complessive **626** unità.

Nella concreta erogazione dei percorsi di formazione iniziale, avanzamento di carriera e aggiornamento, sono stati sempre realizzati moduli in tema di principi fondamentali e rispetto della dignità della persona, come pure in tema di violenza di genere e prevenzione della radicalizzazione.

Dirigenza Penitenziaria

Si è curata la realizzazione presso la SSEP del corso di formazione iniziale per **57** consiglieri penitenziari, tutti esitati positivamente e immessi nelle funzioni nel mese di novembre 2023.

Il 13 novembre 2023 è stato avviato il secondo corso per **52** consiglieri penitenziari, in attuazione del p.D.G. 7 settembre 2023, di scorrimento della graduatoria del medesimo concorso. Avrà durata annuale e terminerà il 29 novembre 2024.

Si è conclusa l'attività formativa, avviata nel settembre 2022, che ha visto coinvolti **31** consiglieri EPE e **5** consiglieri IPM (oltre a una persona ammessa con riserva).

Si evidenzia, altresì, la realizzazione di un pacchetto formativo durante il Corso per consiglieri penitenziari EPE e IPM, in qualità di "Datori di lavoro", ai sensi del decreto legislativo n. 81/08, con rilascio di idonea certificazione.

Comparto Funzioni Centrali

Si è conclusa la prima edizione del corso di formazione iniziale per funzionari della professionalità di servizio sociale, che ha visto coinvolti n. **31** funzionari di servizio sociale, di cui n. 19 EPE e n. 12 USSM. La seconda edizione, iniziata il 25 settembre 2023, si è conclusa il 15 dicembre 2023; si sta svolgendo presso l'Istituto di Istruzione di Verbania e vede coinvolti n. **35** funzionari di servizio sociale, di cui n. 25 EPE e n. 10 USSM.

Attualmente, è in atto l'attività formativa, ai sensi del decreto legislativo n. 81/08, per "Coordinatore della Sicurezza" (120 ore) e "Corso di aggiornamento" (40 ore) rivolto ai funzionari tecnici del DGMC, gestito da un Ente formativo accreditato.

Si sta procedendo all'attività formativa di n. **3** funzionari della professionalità pedagogica IPM Milano in esito allo scorrimento di graduatoria di un'altra Amministrazione. L'attività – in fase di svolgimento in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, ha preso avvio nel mese di novembre 2023 e terminerà nel mese di febbraio 2024.

Il Corso di formazione multiprofessionale denominato *Emergenze emergenti in IPM*, che ha visto coinvolti direttori, comandanti, funzionari della professionalità giuridico-pedagogica, agenti e assistenti P.P., degli IPM di Milano, Torino, Catania e Roma e funzionari di servizio sociale degli USSM competenti per territorio, ha visto coinvolti **25/30** operatori. L'attività, suddivisa in 5 moduli, si è svolta presso l'Istituto di Istruzione di Castiglione delle Stiviere, accompagnata da un'attività di *on the job* di due giorni presso gli IPM stessi; è stata avviata all'inizio di ottobre 2023 ed è terminata il 6 dicembre 2023.

Sono stati completati i percorsi formativi di due dirigenti del Comparto funzioni centrali, assunti a scorrimento di graduatorie di concorsi per dirigenti degli enti locali; mentre l'unità dirigente assunta nell'ambito dell'VIII corso-concorso SNA ha rinunciato prima della fine del percorso.

Si sono concluse le attività di formazione iniziale per **90** funzionari contabili Area II e per **26** funzionari dell'organizzazione delle relazioni e si è curata la programmazione del corso di formazione inziale per **180** funzionari giuridico-pedagogici, le cui attività sono state realizzate presso l'Istituto di istruzione di Verbania nell'ultimo scorcio del 2022 e concluse nel marzo 2023; sempre nello stesso istituto di istruzione, sono stati realizzati i corsi di formazione iniziale per **203** assistenti tecnici Area II, vari profili ,e per **50** contabili Area II.

È iniziato nel mese di dicembre 2023 il corso di formazione per **11** funzionari e assistenti tecnici, che terminerà nel 2024.

Il 7 e l'8 novembre ha avuto inizio il corso di formazione iniziale per **91** funzionari e assistenti amministrativi.

In ambito di formazione d'aggiornamento, si è realizzato il *follow-up* del primo corso di formazione iniziale per **66** mediatori culturali, anche per la definizione delle linee guida del profilo professionale in questione.

Si è conclusa la procedura di avvio presso le articolazioni centrali e regionali dell'Amministrazione per l'adesione al progetto *SYLLABUS* per la formazione sulla digitalizzazione informatica, sul codice dei contratti, sulla sostenibilità della p.a. e sulla *cyber* sicurezza.

Si è realizzato l'aggiornamento di **42** coordinatori della sicurezza dei cantieri, con attribuzioni dei relativi crediti formativi, in attuazione della convenzione con il CNI, rinnovata nell'anno trascorso.

È proseguita anche nell'anno 2023 la promozione dei corsi a catalogo realizzati dalla Scuola nazionale dell'Amministrazione, a cui sono stati avviate **95** unità tra dirigenti e funzionari dell'Amministrazione. D'intesa con il DGMC, si sono riformulate le linee guida per l'accesso alle attività formative.

Con riferimento ad **altre attività rilevanti in ambito formativo**, si segnala quanto segue:

a) sul finire dell'anno 2021, è stato avviato il progetto sulla "*Mappatura delle competenze inerenti ai posti di funzione dirigenziali*", in collaborazione tra la Scuola nazionale dell'Amministrazione e l'Università degli Studi di Roma Tre, capo fila, e all'Università degli Studi di Genova, ha l'obiettivo di comporre un quadro di eventuali esigenze formative per il miglioramento della *performance* dirigenziale. Il progetto si concluderà con un Convegno di presentazione dei lavori, che si terrà entro il primo semestre 2024;

b) con riferimento al progetto di ricerca "*La gestione degli agiti violenti nelle dinamiche intramoenia e per il contrasto della recidiva nell'esecuzione penale adulti (maschile e femminile) e minori"*, che ha avuto come obiettivo quello di fornire agli operatori penitenziari un adeguato strumento di lavoro (HCR 20 v3), funzionale a fronteggiare la sempre più emergente e crescente aggressività espressa nelle relazioni intime e nelle dinamiche relazionali anche all'interno delle strutture detentive, si rappresenta che i risultati acquisiti sono stati divulgati attraverso azioni formative utili alla gestione e al trattamento degli autori di violenza, riconducendo a sistema i modelli trattamentali già sperimentati in diversi istituti penitenziari;

c) *Progetto-intervento "Una Scuola come Casa, per un modello di esecuzione penale integrata".* Si tratta della prosecuzione di un'attività avviata nel 2021. Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare nelle Scuole di formazione e negli istituti di istruzione dipendenti, l'esperienza ideata nel 2020 presso la struttura di Cairo Montenotte, che ha consentito a diverse persone detenute (una media di 12 lo scorso anno) negli istituti penitenziari del PRAP Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta di accedere alla detenzione domiciliare, nonostante fossero prive di un alloggio idoneo. A seguito della diffusione del progetto e dell'acquisizione della disponibilità ad attuarlo da parte della Scuola di formazione di S. Pietro in Clarenza di Catania e dell'Istituto di istruzione di Sulmona, è prevista la stipula

di un protocollo d'intesa tra il DAP e il DGMC, inteso a diffondere tale forma di "esecuzione penale integrata";

d) nell'ambito delle attività di studio e ricerca, si rappresenta il coinvolgimento nel 2023 dell'Ufficio per l'attività di traduzione e accompagnamenti nel coadiuvare l'attività di ricerca sul "giardino terapeutico" del Prof. Daniel Winterbottom, professore di Architettura del paesaggio presso l'Università di Washington, autorizzato a visitare gli istituti penitenziari di Milano *Bollate*, Milano *San Vittore*, Genova *Marassi*, Roma *Regina Coeli*, Spoleto, Is Arenas, Palermo *Ucciardone*, per una migliore conoscenza degli spazi verdi e della fruibilità degli stessi da parte dei detenuti e del personale penitenziario;

e) si è conclusa a settembre u.s. la X edizione del *Master* in "*Diritto penitenziario e Costituzione*", in convenzione con il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre e si sono avviate le procedure per l'iscrizione di personale del DAP e del DGMC alla XI edizione, che si avvierà a gennaio 2024;

f) progetto di costituzione, formazione e consolidamento della rete di **35** *funzionari referenti per la formazione decentrata* presso i Provveditorati regionali, i Centri per la Giustizia minorile e gli uffici dell'esecuzione penale esterna;

g) progetto a impatto territoriale per la *formazione dei referenti per la progettualità di pubblica utilità* in servizio presso tutti gli istituti penitenziari del territorio. Tutti i referenti dei Provveditorati (11) e dei 189 Istituti penitenziari sono stati formati;

h) formazione specifica di **11** Consigliere/i di fiducia e di 37 componenti del Comitato pari opportunità. Nel mese di novembre è stata completata la formazione di base per l'anno 2023; entro il mese di giugno 2024 sarà completato il percorso di approfondimento in tema di lavoro di rete e in rete per il contrasto della violenza sui luoghi di lavoro e delle discriminazioni di genere;

i) formazione/intervento rivolta ai gruppi di osservazione e trattamento di realtà penitenziarie ad alta incidenza di popolazione straniera, per la gestione di eventi critici legati alla diversità culturale, etnica e religiosa.

PREVENZIONE DELLA RADICALIZZAZIONE

Nel corso del 2023 sono stati potenziati gli specifici moduli didattici presso le strutture destinate alla formazione del personale dell'Amministrazione penitenziaria, neoassunto o neo-immesso nei vari ruoli. La capillarità della formazione degli operatori *front line* costituisce un

fattore imprescindibile per il soddisfacimento del fabbisogno informativo dal punto di vista dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno.

I programmi didattici, essendo finalizzati a scongiurare situazioni di polarizzazione culturale, vertono ad approfondire gli studi del culto e della cultura islamica, nonché di tutti i meccanismi socio-psicologici che possono agevolare il rischio di una radicalizzazione violenta di matrice confessionale o politico/ideologica e contemplano lo studio degli *indicatori* del rischio radicalizzazione elaborati dal N.I.C. unitamente a ricercatori ed esperti della materia nell'ambito di progetti di ricerca di respiro internazionale.

Inoltre, lo stato dell'arte è continuamente aggiornato in ragione della stabile partecipazione di analisti del Nucleo investigativo centrale agli incontri e ai progetti proposti in ambito europeo (RAN UE, etc.), i quali consentono un efficace scambio delle *best practices* nel contrasto alla radicalizzazione violenta nonché l'acquisizione di utili notizie relative all'ordinamento giuridico e al contesto organizzativo e penitenziario degli altri paesi, europei ed extra europei.

d) Strumenti impiegati per il monitoraggio delle presenze carcerarie e la prevenzione del sovraffollamento

Il monitoraggio del sovraffollamento e delle presenze giornaliere dei detenuti ristretti negli istituti della penisola viene effettuato tramite l'**Applicativo Spazi Detentivi 15** (A.S.D.), che consente di rilevare le violazioni dei livelli minimi dei tre metri quadrati.

Sono state rilasciate le credenziali di accesso all'applicativo 15 a tutti i Tribunali e Uffici di sorveglianza d'Italia che possono, in tal modo, disporre di un valido supporto di conoscenza aggiornata delle mutevoli realtà dei singoli istituti, nonché di un sistema di informazioni utili ai fini di un'efficace e tempestiva trattazione e decisione dei ricorsi.

L'applicativo è stato affinato nel tempo, divenendo, di fatto, uno strumento ordinario di lavoro, per consentire che le corrette ubicazioni siano disposte tenendo conto dello spazio disponibile, della tipologia e della posizione giuridica dei detenuti.

Al fine di poter individuare i detenuti aventi diritto, l'Applicativo spazi detenuti ASD è stato integrato con un'ulteriore applicazione di supporto (denominata Applicativo 18) che, partendo dall'elaborazione dei dati di SIAP/AFIS, riepiloga per singolo soggetto detenuto, eventuali giorni di detenzione "in sofferenza" (meno di tre mq), rapportando il numero degli occupanti della camera nel periodo di detenzione con i relativi metri quadri della stessa, sì da rispondere ai quesiti proposti dalla Magistratura di sorveglianza.

Nel corso dell'anno 2022/2023, la Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria è stata interessata per sviluppare le funzioni da inserire nell' A.S.D., che si elencano di seguito:

- Ricognizione appararti di sicurezza degli istituti di pena;
- Ricognizione camere di pernottamento con servizio igienico a vista, con e senza doccia;
- Inserimento in applicativo del censimento degli spazi di socialità a uso dei detenuti;

tutti in fase di continuo aggiornamento.

Si è inoltre provveduto a configurare gli istituti penitenziari secondo le direttive contenute nella circolare del Capo del Dipartimento 18 luglio 2022.

Con il suddetto intervento, si è sancito il superamento del dualismo tra "custodia aperta" e "custodia chiusa" che, del resto, non trova alcuna formalizzazione nell'ordinamento penitenziario.

A seguito della nuova riorganizzazione dei reparti detentivi, è conseguito che tutte le sezioni diverse da quelle definite "ordinarie a trattamento intensificato", ove non indicato un altro impiego, sono state inserite nel sistema quali "sezioni ordinarie", superando così ogni riferimento alle cosiddette "custodia chiusa" e "custodia aperta".

Per le assegnazioni di detenuti Alta sicurezza sono applicati, di norma, i criteri di cui al primo e al secondo comma dell'articolo 42 dell'ordinamento penitenziario, il quale prevede, a sua volta, che "*i trasferimenti sono disposti per gravi e comprovati motivi di sicurezza*".

Il principio sancito in tale articolo indirizza le modalità organizzative e la collocazione dei detenuti all'interno degli istituti di pena, definendo, *de facto* una logistica del sistema penitenziario italiano centrata sul principio della "classificazione" dei detenuti.

Un'attenta gestione dei detenuti appartenenti al circuito Alta sicurezza è fondamentale per sventare le molteplici insidie presenti nei fenomeni criminali collettivi i quali hanno un *modus procedendi* di aggregazione, sottomissione e uso spregiudicato della forza derivante dal vincolo associativo, che tendono a replicare all'interno degli istituti di pena con le stesse modalità esplicate all'esterno dall'organizzazione di appartenenza: da qui, l'esigenza di effettuare una ripartizione della popolazione detenuta che tenga distinti non solo i detenuti comuni da quelli appartenenti all'Alta sicurezza ma, tra quest'ultimi, anche i soggetti più pericolosi ovvero al vertice delle organizzazioni dai loro affiliati, così come una particolare attenzione va dedicata ai detenuti sottoposti al regime dell'art. 41-*bis* o.p.

In quest'ottica, si provvede ad allontanare sempre gli esponenti di vertice e i sodali mafiosi dall'area geocriminale nella quale hanno operato e a orientare l'assegnazione dei detenuti agli

istituti evitando eccessive concentrazioni di soggetti della medesima associazione di stampo mafioso, soprattutto se in posizione verticistica, per non creare situazioni di *leadership* nelle sezioni detentive a opera di un *clan* dominante e ottenere in tal modo una distribuzione omogenea della popolazione carceraria.

Il monitoraggio delle presenze viene effettuato consultando gli applicativi all'uopo dedicati. Scrupolosa è la valutazione in ordine alle sedi di assegnazione che, oltre alla previsione delle consorterie criminali affiliate o contrapposte al detenuto, tiene conto del confronto tra i posti letto disponibili e i soggetti già assegnati per i quali non è ancora stata data esecuzione al trasferimento. Tale modalità operativa è finalizzata a evitare il sovraffollamento, ovvero la congestione di soggetti appartenenti alla medesima consorteria.

e) Politiche di trattamento dei detenuti, con specifico riguardo all'organizzazione dei diversi circuiti penitenziari, ai criteri adottati nell'attuazione dei provvedimenti ex art. 41-bis o.p., al trattamento delle tossicodipendenze e delle persone affette da patologie psichiatriche, alle detenute madri, nonché alla prevenzione della radicalizzazione

Circuito Alta sicurezza e 41-*bis*

I detenuti ristretti per reati legati alla criminalità organizzata sono inseriti nel circuito di Alta sicurezza. Nello specifico, si fa riferimento ai soggetti imputati e/o condannati per i reati di cui all'art. 416-*bis* c.p. e fattispecie delittuose aggravate dall'art. 7 legge n. 203/1991, ora 416-*bis*, n. 1 c.p..; ai promotori di associazioni finalizzate al traffico di sostanze stupefacenti, sequestro di persona a scopo di estorsione, capi e promotori dei delitti di contrabbando; a quelli ristretti per reati di terrorismo nazionale o internazionale, nonché ai soggetti fuoriusciti dal circuito del regime speciale per annullamento o mancato rinnovo del decreto ministeriale.

Tali categorie di detenuti richiedono una attenta e costante attività di controllo e monitoraggio a partire dalla individuazione della più idonea sede di assegnazione, al fine di consentire un raggruppamento omogeneo dei detenuti che consenta di soddisfare da un lato le esigenze di sicurezza connesse al circuito d'appartenenza, evitando eccessive concentrazioni di detenuti facenti parte della medesima consorteria criminale, ovvero a gruppi contrapposti, e dall'altro la possibilità di procedere a un percorso trattamentale rieducativo comune.

L'assegnazione a un circuito penitenziario non comporta alcuna riduzione nella titolarità dei diritti del detenuto, potendo soltanto implicare l'allocazione in sezioni particolarmente sicure,

la sottoposizione a maggiori controlli o l'adozione di speciali cautele nella fruizione degli istituti trattamentali, per come normativamente delineati.

L'inserimento nel circuito di Alta sicurezza non implica una differenza nel regime penitenziario in relazione ai diritti e ai doveri dei detenuti e alla possibilità di accedere alle opportunità trattamentali, se non quelle espressamente previste dalla legge con riferimento alla natura del titolo detentivo.

La detenzione speciale prevista dall'art. 41-*bis,* comma 2 o.p., consiste in un catalogo di limitazioni volte a ridurre la frequenza dei contatti con l'esterno degli esponenti di vertice delle organizzazioni criminali, per evitare che vengano commessi nuovi reati. Il suo scopo, pertanto, non è determinare una condizione di isolamento, né aggravare la sofferenza della detenzione ordinaria, ma di rafforzare la prevenzione in ambiente penitenziario.

L'art. 41-*bis* prevede che il regime detentivo speciale sia applicato con decreto motivato del Ministro della Giustizia, nei confronti dei detenuti, per fatti rientranti nella previsione di cui al primo periodo del primo comma dell'art. 4-bis o.p., per gravi motivi di ordine e sicurezza pubblica, su richiesta del Ministero dell'Interno, sentito il parere del Pubblico ministero e acquisite ulteriori notizie presso la Direzione nazionale antimafia e gli Organi di Polizia.

L'assegnazione dei detenuti 41-*bis* all'interno dei reparti avviene tenendo in considerazione l'area geografica di operatività dell'organizzazione di appartenenza, le esigenze sanitarie nonché eventuali divieti d'incontro o incompatibilità segnalate dall'Autorità giudiziaria, avendo cura, in ogni caso, di evitare la concentrazione nello stesso istituto di figure particolarmente carismatiche.

L'allocazione dei detenuti avviene sempre e rigorosamente in camera singola.

L'organizzazione del regime detentivo speciale di cui all'art. 41-*bis*, comma 2 o.p., è regolamentata dalla circolare 2 ottobre 2017, n. 3676/6126 che, seppur caducata da numerose ordinanze della Magistratura di sorveglianza, tende ad assicurare uniformità gestionale nei dodici reparti operativi mobili. In particolare, le ordinanze *de quibus* hanno interessato principalmente:

- la durata della permanenza all'aperto (tre ore anziché due) e la modalità (tre ore in gruppo anziché due come da disposizione di legge);
- la modalità di effettuazione dei colloqui con i familiari. Persiste la possibilità, nel caso di comprovate difficoltà dei familiari a effettuare il colloquio in presenza, di ricorrere al videocollegamento, in sostituzione del colloquio visivo ovvero della corrispondenza telefonica;

- modalità di passaggio di beni e oggetti all'interno del medesimo gruppo di socialità;
- modalità e orari di utilizzo dei fornelli personali ex art. 13 d.P.R. n. 230/2000;
- ampliamento canali TV.

I criteri adottati nell'attuazione dei provvedimenti ministeriali di cui all'art. 41-*bis*, comma 2, sono, altresì, disciplinati dalla medesima circolare e attuati nel rispetto degli ordini di servizio emanati dalle Direzioni competenti per i dodici reparti del G.O.M..

In particolare, all'atto dell'assegnazione del detenuto al reparto 41-*bis*, individuato dalla competente Direzione generale dei detenuti e del trattamento, lo stesso è inserito in un gruppo di socialità composto da massimo quattro unità, selezionato sulla base dei parametri indicati dall'art 3.1 della circolare (alleanze, contrapposizioni, età anagrafica, anzianità di detenzione, comportamento intramoenia, etc.).

Il gruppo di socialità viene rivalutato a seguito di un congruo periodo di osservazione, per eventuali modifiche.

Particolare attenzione è rivolta all'assistenza sanitaria, sia interna (previsione di due Servizi di assistenza intensificata, camere detentive per ristretti a ridotta mobilità o disabili e ambulatori di sezione) che esterna (ricorso alle prestazioni assicurate dai nosocomi pubblici o convenzionati col SSN, tramite traduzioni esterne all'istituto penitenziario, ovvero ricoveri con piantonamento), sia attraverso l'autorizzazione, *ex* art. 11, comma 12, o.p. a prestazioni da parte di sanitari di fiducia.

Quotidianamente, sono garantiti i controlli di sicurezza (accertamento numerico, verifica delle inferriate, controllo delle camere di pernottamento e, a rotazione, le perquisizioni amministrative nei casi consentiti dalla normativa penitenziaria).

Le traduzioni a lunga percorrenza sono realizzate con vettore aereo della Guardia di Finanza, in ossequio alla convenzione rinnovata il 15 dicembre 2021.

A corredo, si rassegnano i dati collegati al regime derogatorio in argomento, aggiornati alla data dell'11 dicembre 2023: il numero dei detenuti presenti è di n. **733**, di cui **12** donne e **7** internati, dislocati nelle sedi specificate nella seguente tabella.

Reparto detentivo	**Presenza**	**Popolazione detenuta di sesso femminile**	**Internati**
Cuneo	43	-	-
L'Aquila	150	di cui 12	-
Milano *Opera*	96	-	-
Novara	68	-	-
Nuoro	6	-	-
Parma	69	-	-
Roma Rebibbia	44	-	-
Sassari	91	-	-
Spoleto	78	-	-
Terni	26	-	-
Tolmezzo	17	-	di cui 7
Viterbo	45	-	-
TOTALE	**733**		

I soggetti sottoposti al regime differenziato sono così ripartititi su AFIS, sulla base dell'organizzazione criminale di appartenenza:

Camorra	**237**
Ndrangheta	**209**
Cosa nostra	**205**
Mafia siciliana	**22**
Sacra corona unita	**19**
Mafia pugliese	**25**
Stidda	**5**
Mafia lucana	**4**
Altre mafie	**3**
Terrorismo interno/internazionale	**4**

Con riferimento alle nuove applicazioni, riapplicazioni, proroghe del regime speciale, declassificazioni, scarcerazioni, decessi, intervenuti nell'arco temporale che va dal 1° gennaio 2023 all'11 dicembre 2023, si riportano di seguito i dati in tabella:

Tipologia	**Anno 2023**
Detenuti in regime detentivo speciale per **nuova applicazione** dell'art. 41-*bis*, comma 2 o.p.	28
Detenuti riassociati in regime detentivo speciale per **riapplicazione** dell'art. 41-*bis*, comma 2, o.p.	13
Detenuti ai quali è stato **prorogato** il regime detentivo speciale	285
Detenuti **declassati** in AS1 per accoglimento reclamo dal Tribunale di sorveglianza di Roma	4
Detenuti **declassati** in AS1 per mancato rinnovo del decreto ministeriale	6
Detenuti **declassati** in AS1 per revoca del decreto a opera del Ministro	3
Detenuti **declassati** per inizio collaborazione con la giustizia	1
Detenuti 41 bis **scarcerati**	31

Prevenzione della radicalizzazione

Al fine di contrastare l'attività di proselitismo e indottrinamento ideologico nei confronti di ristretti più vulnerabili, nonché intercettare sul nascere pericolosi sodalizi con appartenenti ad altre consorterie criminali, quali la criminalità organizzata autoctona, i detenuti per il reato di terrorismo interno e internazionale sono destinati al circuito Alta Sicurezza 2. Ciò posto, la separazione attuata attraverso i circuiti penitenziari ovvero – nei casi eccezionali - la sottoposizione al regime speciale del 41-*bis*, oltre a essere conforme alle linee direttrici comunitarie, rappresenta una delle possibili misure per impedire che la radicalizzazione terroristica venga imposta ad altri ristretti.

Tuttavia, considerato che anche tra i detenuti inseriti nel circuito Media Sicurezza possono essere presenti soggetti radicalizzati di spessore *(leaders)* circondati da soggetti più fragili (*followers*) o da detenuti che aderiscono all'ideologia per motivi di opportunità *(criminal opportunists),* il DAP, anche in ossequio alle indicazioni europee, ha predisposto misure idonee sia a ostacolare tali processi sia a gestire e reinserire i soggetti già radicalizzati attraverso possibilità di disingaggio.

L'attività di analisi e studio del N.I.C. (Nucleo investigativo centrale) si fonda, pertanto, sulla ricerca individualizzata di ogni elemento possibile di conoscenza della storia personale del soggetto, alla quale si addiviene attingendo alle informazioni in possesso

dell'Amministrazione che, debitamente aggregate, possono essere utilizzate per svolgere una preziosa attività di prevenzione. Detta attività ha subito nel corso del 2023 un ulteriore *step* evolutivo, grazie all'apporto delle professionalità dei funzionari della mediazione culturale che, recentemente, hanno assunto servizio negli istituti penitenziari e che hanno oltremodo mitigato gli effetti negativi della multietnicità in ambito detentivo.

Negli ultimi anni, essendo aumentata la presenza di detenuti stranieri, soprattutto di fede islamica, è cresciuta la richiesta di assistenza religiosa di tale culto curata da Imam autorizzati ad accedere negli istituti penitenziari, previo nulla osta rilasciato dalla Direzione centrale degli Affari dei culti del Ministero dell'Interno.

Con i Ministri di culto di fede islamica, a partire dal 2020 sono stati siglati i seguenti Protocolli d'Intesa: con l'UCOII (Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia), rinnovato il 17 ottobre 2022; con il Centro islamico culturale d'Italia, in fase di rinnovo; con la Confederazione islamica italiana, anch'esso in fase di rinnovo.

I suddetti protocolli, oltre ad assicurare l'assistenza religiosa ai detenuti islamici, sono finalizzati alla prevenzione della radicalizzazione nelle carceri.

Trattamento delle tossicodipendenze

Il competente Ufficio della Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha partecipato ai lavori per l'elaborazione del Protocollo nazionale per l'espletamento delle indagini chimico-tossicologiche nei casi di violazione degli artt. 186-187 del codice della strada e del Protocollo per i controlli tossicologici dei lavoratori a rischio per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi, presso il Dipartimento per le politiche antidroga. In collaborazione con la Sezione statistica del Dipartimento, presenzia alle riunioni indette dal predetto Dipartimento anche per la Relazione annuale al Parlamento e partecipa ai lavori del Tavolo tecnico "*Giustizia - Salute*" presso il Dipartimento per le politiche antidroga, con l'obiettivo di individuare strategie per la presa in carico e la cura dei soggetti tossicodipendenti in ambito penitenziario e concordare la revisione delle tipologie di misure alternative alla detenzione e delle relative procedure di accesso.

Trattamento delle persone affette da patologie psichiatriche

Costanti e pressanti sono le interlocuzioni intraprese con i competenti organi sanitari regionali per la risoluzione delle criticità legate all'assistenza psichiatrica, interlocuzioni che hanno condotto alla implementazione di n. 2 posti presso la sezione A.T.S.M. della Casa

circondariale di Lecce e alla riattivazione di analoghe sezioni presso la Casa circondariale di Catanzaro e la Casa circondariale di Reggio Calabria, superando così le grandi difficoltà preesistenti.

Il completamento del processo per il superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari, intrapreso con l'emanazione del d.P.C.M. 1° aprile 2008, è stato disciplinato dalle disposizioni normative introdotte dal decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e successive modifiche, di cui al decreto-legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81.

In attuazione delle Linee guida dettate nell'Allegato C al citato d.P.C.M., sono stati approvati in Conferenza Unificata Stato-Regioni appositi Accordi per definire le competenze delle Amministrazioni interessate (Ministero della Salute, Ministero della Giustizia e Regioni e Province autonome).

Si fa presente che, alla data del 20 aprile 2020, erano **752** le persone destinatarie di provvedimenti di applicazione della misura di sicurezza detentiva in attesa di ricovero nelle 29 REMS attive sul territorio nazionale, di cui 90 in strutture penitenziarie, mentre le restanti 662 in stato di libertà. I soggetti presenti nelle REMS erano n. 707.

Alla data del 20 settembre 2022, risultavano **597** le persone destinatarie di provvedimenti di applicazione della misura di sicurezza detentiva in attesa di ricovero nelle 30 REMS attive sul territorio nazionale; di cui 50 in strutture penitenziarie, e 547 in stato di libertà. I soggetti già ricoverati in REMS erano 623, presenti fisicamente, e 91 in licenza di esperimento, per un totale di 714.

Alla data del 12 dicembre 2023, a livello nazionale, risultano in lista d'attesa per il ricovero REMS **799** persone, di cui 48 ricoverati in strutture penitenziarie (*sine titulo*), a causa della indisponibilità di posti letto. I soggetti già ricoverati in REMS sono 649.

Detenzione femminile

Per l'individuazione di nuovi modelli per la detenzione femminile, a misura di donna detenuta, il Capo del Dipartimento ha istituito, con provvedimento 8 maggio 2023, un gruppo di lavoro interdisciplinare che sta analizzando i vari aspetti della condizione detentiva delle donne, alla ricerca di possibili opzioni migliorative sotto il profilo organizzativo, strutturale e dell'offerta trattamentale.

Le donne detenute, pur costituendo una porzione esigua, pari al 4 % circa della popolazione detenuta complessivamente ristretta all'interno degli istituti – sono ristrette in 4 istituti di pena femminili e 35 sezioni femminili annesse a istituti di pena maschili.

Le detenute impiegate in attività lavorativa, al 30 giugno 2023, ammontano a 1.127 unità, pari al 44% del totale delle presenze femminili; di queste, 903 risultano impiegate alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria e 224 alle dipendenze di datori lavoro esterni.

Le detenute impiegate alle dipendenze dell'Amministrazione lavorano nei servizi interni d'istituto necessari al funzionamento delle strutture o sono impiegate nelle lavorazioni interne (ad es.: sartorie, lavanderie e produzione di ortaggi), mentre le donne impiegate presso altri datori di lavoro collaborano con imprese e cooperative esterne affidatarie di attività produttive.

È il caso dei progetti di eccellenza dell'istituto di Pozzuoli - la Torrefazione di caffè "*Lazzerelle"*; del Laboratorio per la produzione di saponi e cosmetici naturali gestito dalla Cooperativa Rio Terà dei Pensieri nella Casa di reclusione Femminile di Venezia; dell'azienda agricola gestita dalla Cooperativa "*Il Cerchio*", sempre a Venezia.

All'interno degli istituti sono realizzate per le detenute significative attività di formazione professionale, con l'obiettivo di trasferire alle donne che partecipano a tali iniziative competenze lavorative utili ad agevolarne il corretto reinserimento al termine dell'esecuzione della pena.

I corsi sono organizzati dalle Regioni, dalle Direzione degli istituti con finanziamento *ad hoc* della Cassa delle Ammende (è il caso della produzione di cioccolato artigianale e della formazione per cameriera di piano a Pozzuoli; del pastificio a Benevento), ma anche da Associazioni e Fondazioni del privato sociale (*Soroptimist International d'Italia, Fondazione Severino*).

Trattamento rivolto ai detenuti autori di reati sessuali e/o riconducibili alla violenza di genere

La collaborazione tra la Direzione generale della formazione e la Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha consentito di definire, con una nota programmatica del maggio 2023 a firma congiunta dei due Direttori generali, una prospettiva di lavoro comune per l'introduzione progressiva, all'interno dei processi di osservazione della personalità dei detenuti autori di reati violenti o a sfondo sessuale, a partire da quelli già validati e sperimentati dall'Amministrazione penitenziaria (HCR-20, Static 99 r e Stable 2007).

Per quanto riguarda la violenza di genere è stato istituito presso il Ministero della giustizia, nel 2022 ma fortemente rilanciato nel 2023, l'Osservatorio permanente per l'efficacia delle norme in materia di violenza domestica e di genere, allo scopo di individuare le criticità del sistema legislativo e giudiziario e ricercare le soluzioni più idonee al miglioramento dell'attività di contrasto alle condotte criminose contro le donne.

Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria partecipa con propri rappresentanti all'attività dell'Osservatorio, nei confronti del quale ha assunto i seguenti impegni:

a) adeguamento delle Banche dati gestite dal DAP alle disposizioni dell'art. 5 della legge 53/2022; la predetta disposizione prevede che debba essere rilevata dai sistemi informativi la relazione tra l'autore e la vittima del reato relativamente a specifiche figure di reato riconducibili alla violenza sessuale individuale e di gruppo, agli atti sessuali e corruzione di minorenne, al maltrattamento di familiari e conviventi, all'omicidio consumato e tentato, alle percorse e ad altre fattispecie connotate come violenza di genere. Obiettivo dell'intervento è quello di ottenere informazioni più precise sulle effettive dimensioni del fenomeno, sulle presenze nelle strutture detentive di *sex offenders* e maltrattanti con posizione giuridica definitiva e/o imputati e monitorare l'eventuale prosecuzione dei rapporti tra autore del reato e vittima tramite colloqui, video-colloqui e scambio di corrispondenza;

b) monitoraggio dei percorsi trattamentali specialistici annualmente promossi dalle articolazioni locali per *sex offenders* e maltrattanti, in attuazione dell'art.13-*bis* o.p..

f) Azioni intraprese e progettate con riferimento all'esecuzione carceraria e ai programmi trattamentali, all'istruzione, alla salute e al lavoro dei detenuti

Istruzione

Le attività di istruzione vengono curate in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, secondo il modello organizzativo-didattico dell'istruzione degli Adulti, che vede come ente istituzionale responsabile delle attività di orientamento e didattica il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA).

In continuità con le attività già avviate nel decorso esercizio finanziario, l'Amministrazione propone un modello unificato e omogeneo, sicuro e controllato, in grado di garantire il potenziamento della **Didattica a Distanza** (DaD) per l'implementazione dei corsi scolastici di primo e secondo livello nelle strutture penitenziarie dell'intero territorio nazionale. La

contingente emergenza epidemiologica, infatti, ha evidenziato le criticità che costituiscono ostacolo all'esercizio del diritto all'istruzione delle persone in esecuzione della pena.

Si è in attesa dell'acquisto, da parte di DGSIA, di *HUBSURFACE* per l'avvio della sperimentazione.

Nell'ottica del miglioramento delle capacità tecnologiche e operative del contesto penitenziario, si è dato corso alla progettazione e allo sviluppo di un modello versatile di postazione studio-lavoro per i soggetti ristretti, da dislocare presso aule o sale comuni, con un accesso ai *desktop* in piena sicurezza, senza la possibilità di modificare o alterare la configurazione della postazione di lavoro assegnata.

Le politiche di sicurezza sono le medesime applicate alla DaD, tramite un *Proxy* di controllo installato presso il SIP del Dipartimento che consentirà l'accesso ai soli siti per i quali il singolo utente abbia ricevuto preventiva autorizzazione da parte della Direzione dell'istituto, in accordo con la Direzione generale dei detenuti e del trattamento.

L'idea è quella di un sistema del tipo "***Virtual Desktop***", ritenuto sicuro e controllabile. Tale soluzione, in alcuni istituti della Sardegna, è stata resa già operativa con un progetto sperimentale inaugurato nell'ottobre 2021 in collaborazione con l'UNISS (Università degli Studi di Sassari) - e dalla stessa finanziato - per un'attività di *e-learning* rivolta agli studenti iscritti al Polo Universitario di Sassari.

Il perimetro del progetto prevede l'implementazione di uno spazio di virtualizzazione il cui obiettivo è di esser fruito da circa 2.000 utenti contemporaneamente.

Per l'estensione a tutto il territorio nazionale, è stato approvato il modello CITRIX, già sperimentato in Sardegna.

Il progetto è in fase di avvio, ultimata l'architettura Citrix e in fase di esecuzione la configurazione dei *thin client*. Grazie all'utenza di *test* fornita dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", sono state effettuate verifiche di *test*.

Facendo riferimento ai dati pubblicati dalla Sezione Statistica del DAP, nell'anno scolastico 2022/2023 sono stati organizzati **952** corsi scolastici di primo livello (tra alfabetizzazione, primo periodo didattico e secondo periodo didattico), cui hanno partecipato 11.025 detenuti, di cui 748 donne e 7295 stranieri. Sono stati promossi alla classe successiva 4140 detenuti, di cui 249 donne e 2.952 stranieri.

Sempre nell'anno scolastico 2022/2023, sono stati attivati **808** corsi di secondo livello (tra primo, secondo e terzo periodo didattico), cui hanno partecipato 8.347 detenuti, di cui 240 donne e 1.707 stranieri. Sono stati promossi alla classe successiva 5.115 detenuti, di cui 140

donne e 994 stranieri. Il totale dei detenuti coinvolti in percorsi di istruzione nell'anno scolastico 2022/2023 è quindi di 19.372, in incremento rispetto all'anno scolastico precedente di circa 2.000 unità.

Per ciò che concerne gli Studi Universitari, al mese di dicembre 2022, l'ultimo dato pubblicato dalla Sezione Statistiche del Dipartimento, negli istituti sede di Poli Universitari, **608** detenuti risultavano iscritti a corsi universitari, di cui 20 donne e 57 stranieri. Negli istituti non sede di Poli Universitari, **602** detenuti risultavano iscritti a corsi universitari, di cui 21 donne e 79 stranieri. Nel 2022 hanno conseguito la laurea **39** detenuti, di cui 1 donna e 7 stranieri.

L'8 novembre 2023 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa tra il DAP e la Conferenza nazionale dei Poli universitari penitenziari (CNUPP), teso a migliorare la cooperazione con il mondo universitario, con l'obiettivo di fornire adeguate e qualificate risposte alle molteplici e diversificate esigenze dei soggetti reclusi.

I percorsi di livello universitario sono diffusi sul territorio sia all'interno dei Poli universitari penitenziari presenti in alcuni istituti, sia mediante l'iscrizione "singola" (cioè, anche in assenza di un polo universitario interno) da parte di detenuti in possesso dei necessari requisiti.

Corsi di formazione professionale

I corsi di formazione professionale vengono realizzati in collaborazione con le Regioni, titolari della competenza sullo specifico settore formativo.

In base ai dati forniti dalla Sezione Statistiche del Dipartimento, nel primo semestre del 2023 sono stati attivati **274** corsi professionali, cui sono stati iscritti 3.359 detenuti, di cui 242 donne e 1.267 stranieri. Nello stesso periodo si sono invece conclusi **179** corsi professionali, cui erano iscritti 2.590 detenuti, di cui 154 donne e 1.010 stranieri.

Diverse le tipologie di corso, tra cui quelle maggiormente rappresentate sono state: cucina e ristorazione, edilizia, giardinaggio e agricoltura, arte e cultura, estetica.

In tema di valorizzazione degli aspetti culturali dei soggetti in esecuzione pena, è stato rinnovato nel maggio 2023 con durata quinquennale, il Protocollo d'intesa per la *"Promozione e gestione dei servizi di biblioteca negli istituti penitenziari"* di concerto con l'Associazione Italiana Biblioteche, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia.

Attività artistico/creative

In ambito culturale e ricreativo, **1.414** iniziative hanno coinvolto 21.215 detenuti. Si sono svolte **41** mostre che hanno coinvolto 399 detenuti.

Nell'ambito dei laboratori teatrali, **217** iniziative hanno coinvolto 3471 detenuti.

Per quanto riguarda le iniziative a carattere religioso, **451** iniziative hanno coinvolto 10.639 detenuti.

In totale, i detenuti coinvolti nelle attività culturali, ricreative e sportive nel 2022 sono stati **46.738**, con un totale di **2.503** iniziative.

Attività sportive

Il 24 gennaio 2023, a seguito della Convenzione stipulata tra Sport & Salute S.p.a. e il Dipartimento per lo Sport per lo stanziamento di risorse finanziarie utili a favorire la promozione dello Sport, sono stati pubblicati gli Avvisi pubblici SPORT DI TUTTI, di cui uno denominato "Carceri", destinato alla realizzazione di attività sportive negli II.PP. per adulti e minori.

Complessivamente, con graduatoria pubblicata ad agosto u.s., sono stati finanziati n. **81** progetti sportivi che saranno realizzati - nei prossimi 18 mesi - da parte di Associazioni sportive del territorio nazionale all'interno degli istituti penitenziari per adulti e minori. Le Regioni con maggior numero di ASD/SSD/ETS ammesse al finanziamento sono state il Lazio, la Sicilia, la Campania e la Calabria.

Un secondo Avviso pubblico sarà pubblicato tra la fine di dicembre 2023 e il mese di gennaio 2024, con l'obiettivo di stanziare nuovi fondi per l'attività sportiva negli istituti penitenziari mediante l'erogazione di un contributo massimo di € 20.000 a progetto.

Secondo i dati relativi all'anno 2022 (ultimo dato disponibile) sulle Attività culturali ricreative e sportive, nell'ambito dell'attività sportiva si sono svolte **380** iniziative cui hanno partecipato 11.014 detenuti.

Sviluppo di opportunità occupazionali

Al fine di potenziare l'attività lavorativa professionalizzante si sono raggiunti importanti Accordi con il mondo istituzionale e imprenditoriale, come il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 13 giugno 2023 tra il Ministero della Giustizia e il CNEL e quello sottoscritto il 13 settembre 2023, con il rinomato Gruppo imprenditoriale WEBUILD.

È in fase di rinnovo, inoltre, l'Accordo quadro con Confcooperative e Federsolidarietà.

Nell'ambito della promozione del lavoro intramurario è stato presentato alla Cassa delle Ammende, che lo ha finanziato con 8 milioni di euro, il progetto "Opportunità di lavoro professionalizzante".

Permane l'opera di sensibilizzazione nei confronti dei Provveditorati regionali per favorire il coinvolgimento delle realtà produttive del proprio territorio per incrementare gli impianti produttivi: la presenza di imprese esterne permette di ricreare, all'interno degli istituti penitenziari, le stesse condizioni del mercato del lavoro esterno, preparando i detenuti lavoranti alla complessità del mondo libero e offrendo la possibilità, per chi avesse dato dimostrazione di impegno e capacità, di proseguire il rapporto di lavoro anche dopo la scarcerazione.

La sezione Lavoro della Direzione generale dei detenuti e del trattamento cura tutti gli adempimenti relativi all'attuazione della legge n. 193/2000 (c.d. Smuraglia), che prevede sgravi fiscali e contributivi in favore delle realtà imprenditoriali che operano negli istituti penitenziari. Nell'anno 2023, l'importo complessivo è di € 21.148.112.

Per il 2024 sono giunte, ad oggi, 536 istanze di imprese e cooperative per un importo complessivo di € 10.610.647,02, con la previsione di assunzione di 2.276 detenuti.

Da segnalare che, per la fruizione dello sgravio contributivo INPS, l'art. 8 del regolamento attuativo prevede una procedura interna dell'INPS, con l'adozione di protocollo informatico, e le agevolazioni contributive sono riconosciute in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze fino a esaurimento delle risorse economiche (per il 2023 le risorse disponibili sono € 8.429.437,00).

È proseguita l'attività di monitoraggio semestrale, attraverso i Provveditorati regionali, dei crediti fruiti dalle cooperative e dalle imprese che operano all'interno di istituti penitenziari, anche con riferimento agli art. 21 e alla fase post-detentiva.

Con riferimento al numero dei detenuti impiegati alle dipendenze di soggetti esterni all'Amministrazione, sia all'interno degli istituti che in art. 21 o.p. e/o semilibertà, per i quali i datori di lavoro fruiscono delle agevolazioni fiscali e contributive previste dalla legge n. 193/2000, il dato al 30 giugno 2023 rileva un totale di 2.848 detenuti, di cui 911 stranieri.

Per quanto riguarda, invece, i detenuti impiegati alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, il numero, al 30 giugno 2023, era di 16.305, in aumento rispetto alle 16.181 unità impiegate al 30 giugno del 2022.

L'Amministrazione penitenziaria si impegna, con le risorse a disposizione, per migliorare le strutture produttive e le attività presenti all'interno degli istituti penitenziari (falegnamerie,

tessitorie, tipografie ecc). I detenuti impiegati nelle lavorazioni risultano essere 1.620 al 30 giugno 2023.

È proseguito, inoltre, l'impegno per la promozione, nell'ottica della riqualificazione del lavoro penitenziario, di progetti per lo sviluppo delle produzioni nel settore agricolo. I detenuti impegnati in attività di tipo agricolo e zootecnico presso le colonie penali di Is Arenas, Isili, Mamone, Gorgona e presso numerosi tenimenti agricoli annessi a istituti penitenziari risultano essere 350 al 30 giugno 2023.

Presso l'Istituto di Biella è stata ultimata la struttura industriale presso cui, grazie alla collaborazione, senza oneri per l'Amministrazione, con l'azienda Ermenegildo Zegna, saranno realizzate divise per il personale del Corpo di polizia penitenziaria. L'accordo prevede l'intervento della ditta Zegna per la definizione dei cicli e dei tempi di produzione, il trasferimento del *know-how* di base alle persone che saranno impiegate nelle attività di sartoria. L'obiettivo è garantire percorsi professionalizzanti per le persone detenute nel settore tessile, finalizzati a creare opportunità occupazionali, con l'acquisizione di competenze spendibili anche dopo l'esecuzione della pena.

Sempre con finalità di implementazione delle occasioni lavorative per i detenuti, viene curata, inoltre, la progettazione ammessa a finanziamenti dell'Unione europea a favore della popolazione detenuta nell'ambito dell'inserimento lavorativo, dei percorsi formativi spendibili una volta in libertà e dei processi di *governance* del lavoro intramurario.

E' stata particolarmente favorita l'applicazione dell'art. 20 o.p.. In particolare, nel corso del 2023, si segnala l'attualità dei seguenti protocolli:

- Protocollo con il Parco archeologico di Pompei: Protocollo per l'impiego di detenuti in lavori di pubblica utilità tra la Casa circondariale di Napoli *Poggioreale* e il Parco archeologico di Pompei;
- Protocollo "Mi riscatto per futuro": Protocollo per il recupero dell'ex chiesa di San Cristoforo stipulato tra la Casa circondariale di Mantova e "Associazione amici di Palazzo Te e dei musei mantovani";
- Protocollo Enel: Il Ministero della Giustizia ed Enel si impegnano a una proficua collaborazione per favorire la promozione dell'integrazione e delle pari opportunità negli istituti penitenziari attraverso un programma per l'istruzione e la formazione dei detenuti e per valutare l'eventuale sviluppo di progetti volti a migliorare, sotto il profilo del consumo energetico, le strutture di detenzione presenti sul territorio nazionale;

- Protocollo ASI Caserta: Protocollo di intesa e istituzione del tavolo tecnico di coordinamento e programmazione permanente per la promozione, lo sviluppo e l'attuazione di progetti di lavoro di pubblica utilità a favore dei detenuti ristretti nel territorio casertano;
- Protocollo denominato "Programma 2121" città di Milano, che vede come sottoscrittori, tra gli altri, la multinazionale *LendLease*;
- Protocollo "Mi Riscatto per Palermo", per la promozione delle attività di pubblica utilità sul territorio palermitano, sottoscritto tra l'istituto penitenziario di Palermo *Ucciardone* e il Comune di Palermo;
- Protocollo "Mi riscatto per Librino", sottoscritto tra il comune di Catania e l'istituto penitenziario di Catania *Piazza Lanza*;
- Protocollo Pirelli;
- Protocollo TIM: Protocollo d'intesa per la promozione di lavori di pubblica utilità per avviare una collaborazione volta a sviluppare percorsi di reintegrazione sociale e lavorativa in favore di soggetti destinatari di condanna penale definitiva;
- Protocollo con Roma Capitale per la manutenzione delle aree verdi attraverso le attività di Pubblica utilità;
- Protocollo TRENITALIA sottoscritto per lo studio, l'analisi e lo sviluppo di possibili progetti volti a favorire l'istruzione e la formazione delle persone detenute, l'eventuale impiego in programmi di pubblica utilità e\o lavoro intramurario e possibili progetti di orientamento professionale intesi come abilitatori del reintegro della persona detenuta nel tessuto sociale;
- Protocollo d'intesa tra la Casa di reclusione di Noto, la Diocesi di Noto e l'Associazione Livatino per lo svolgimento di attività di pubblica utilità.

In questo ambito, è opportuno citare l'approvazione e la successiva adozione da parte dell'ONU del programma di attività lavorative denominato "Mi riscatto per..." come *best practice* nell'ambito del contrasto alla criminalità organizzata e alla recidiva, dunque esportabile negli Stati Uniti del Messico sotto l'egida di UNODC.

I modelli collaborativi di *partnership*, avviati sotto forma di Protocolli d'intesa per l'implementazione di specifici percorsi lavorativi di pubblica utilità, hanno reso possibile l'impiego di un numero cospicuo di detenuti in servizi a favore della collettività a elevato impatto sociale.

Assistenza religiosa e mediazione culturale

Negli istituti penitenziari, ferma restando la presenza di un Cappellano cattolico per ogni istituto penitenziario, l'assistenza religiosa è assicurata anche per mezzo di rappresentanti di tutti i culti religiosi.

Assistenza sanitaria

È stata predisposta la circolare 30 gennaio 2023 a firma del Capo del Dipartimento indirizzata ai Provveditori regionali con oggetto "Trasferimenti dei detenuti per motivi di salute" ed è stata redatta la nota 30 gennaio 2023, indirizzata alle Autorità giudiziarie, con oggetto "Trasferimenti dei detenuti per motivi di salute".

Continue risultano le attività di impulso e sensibilizzazione nei confronti delle autorità sanitarie, finalizzate all'implementazione dei presidi sanitari presso gli istituti penitenziari a tutela della salute dei ristretti. Si citano, tra i più rilevanti, gli interventi atti a risolvere le carenze sanitarie presso la Casa di reclusione di Milano *Opera*, la Casa di reclusione di Paliano e quelli relativi agli istituti dei Provveditorati regionali del Triveneto, della Calabria, della Sardegna e della Sicilia e la riattivazione del gabinetto odontoiatrico presso la Casa circondariale di Tolmezzo e la Casa circondariale di Palmi.

Sono state avviate interlocuzioni con i Provveditorati regionali di Lombardia, Sicilia, Calabria, Emilia-Romagna e Marche e Campania per l'allestimento di camere per detenuti con ridotta capacità motoria e grandi obesi. Nel mese di aprile 2023, in collaborazione con il Servizio informatico penitenziario del Dipartimento, è stato implementato l'applicativo informatico 3 "Camere detentive e spazi uso detenuti": rilevamento", prevedendo l'inserimento di informazioni attinenti alla presenza di camere detentive attrezzate per detenuti "grandi obesi" o gravati da qualsiasi altra limitazione funzionale, nonché di percorsi tattili e ausili per ipovedenti.

È stato elaborato un progetto volto all'istituzione di sezioni deputate a ospitare soggetti il cui comportamento richieda particolari cautele in ragione di condotte etero-aggressive correlati a disturbi di personalità, in assenza di patologia psichiatrica. Tali sezioni, di cui si ipotizza la realizzazione in via sperimentale in Lombardia, Piemonte e Umbria, saranno caratterizzate da peculiare vocazione sanitaria, essendo previsti per i soggetti ivi ospitati percorsi di recupero terapeutico/trattamentale. Il progetto è stato illustrato alle autorità sanitarie regionali, dalle quali si attende un riscontro anche rispetto al reperimento delle risorse umane necessarie.

g) Azioni avviate per incrementare la socialità dei detenuti e il mantenimento dei rapporti familiari, specie con riferimento alle detenute madri e alla presenza dei figli minori all'interno degli istituti

Mantenimento dei rapporti familiari

La circolare 26 settembre 2022 attribuisce *"...alle Direzioni di istituto, nei casi in cui viene in rilievo la loro competenza, un'ampia discrezionalità nell'autorizzare le indicate forme di comunicazione tra persone detenute o internate e i loro riferimenti socio-familiari."*

All'interno del percorso di innovazione e digitalizzazione degli istituti penitenziari, si è sviluppato, nel corso del 2023, un progetto inerente alla prenotazione da remoto dei colloqui e dei video colloqui dei detenuti, mediante soluzioni *compliance* alle indicazioni e *policy* di sicurezza applicate dalla DGSIA. La nuova soluzione sfrutta le potenzialità della tecnologia *Microsoft Teams* e dei servizi *Microsoft Teams* che sono integrati con il sistema di autenticazione nazionale (*Active Directory* Nazionale), mirando al miglioramento e consolidamento del processo di erogazione e fruizione dei videocolloqui presso gli istituti penitenziari. Tale iniziativa consente di: facilitare i rapporti tra detenuti e internati con i familiari e/o congiunti-conviventi; alleggerire il peso di spostamenti, attese e incontri all'interno delle strutture penitenziarie; agevolare la gestione operativa del personale di Polizia penitenziaria e dell'amministrazione dell'istituto nelle prenotazioni, erogazioni e sicurezza nei controlli e monitoraggio.

Detenute madri

Come è noto**,** sul territorio nazionale sono disponibili 60 posti per madri e figli minori infraseienni all'interno degli istituti penitenziari a custodia attenuata per detenute madri (ICAM).

Alla data del 12 dicembre 2023, vi risultano però presenti solo 19 madri con 19 figli minori.

Proseguono le iniziative trattamentali rivolte alle madri e quelle educative destinate ai minori, anche se la contrazione del numero dei nuclei mamma-bambino presenti ha comportato un ridimensionamento delle progettazioni di tali istituti.

Per quanto riguarda le case famiglia protette, istituite dall'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, per l'accoglienza di genitori ammessi agli arresti domiciliari o alla detenzione domiciliare con figli minori conviventi, risultano sottoscritte, sino a oggi, due convenzioni per l'attivazione di una casa-famiglia ex art. 4 legge n. 62/2011 in Roma e una seconda con sede in Milano, entrambe le strutture hanno la capacità ricettiva di 6 adulti e 8 minori.

La legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 322 e 323, ha per la prima volta finanziato il sistema dell'accoglienza extradetentiva di madri e minori, introducendo nuovi oneri per la finanza pubblica, con la creazione di un fondo di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023.

h) Azioni intraprese e programmate sul versante della cooperazione istituzionale con le regioni, gli enti territoriali e altre pubbliche amministrazioni, ai fini del trattamento dei detenuti

È proseguita l'attività di raccordo con le iniziative organizzate da *Bambini Senza Sbarre,* in attuazione della Carta dei diritti dei bambini. Si è concluso a dicembre 2023 un programma triennale che ha consentito di realizzare ulteriori 13 *"spazi gialli"* destinati a favorire accoglienza adeguata ai minori che si recano in carcere per fare i colloqui con i genitori detenuti. Il programma ha consentito di realizzare una capillare formazione del personale penitenziario in servizio presso gli Uffici colloqui, al fine di assicurare l'ingresso dei minori all'interno delle sale colloqui evitando impatti traumatizzanti per i piccoli.

Il 13 giugno 2023 è' stato firmato il protocollo di intesa con ASGI – Torino (Associazione per gli Studi giuridici sull'immigrazione) in tema di "*Divulgazione informativa all'interno degli istituti penitenziari in materia di diritti dei migranti: soggiorno, espulsione e protezione internazionale*" e per la divulgazione della pubblicazione "*Guida per la persona straniera privata della libertà personale*". È in fase di progettazione l'attività di formazione (in coordinamento con la DGF e con la DGDT rispettivamente competenti) per il personale penitenziario.

Numerose le interlocuzioni avviate e in corso di perfezionamento con diversi atenei per siglare accordi di collaborazione in ossequio al c.d. mandato della "*terza missione*". Obiettivo del Dipartimento è quello di sviluppare un dialogo sinergico che unisca in comuni attività di ricerca sia il mondo universitario che quello dell'Amministrazione per approfondire i temi dell'esecuzione penale e per trovare insieme soluzioni per il miglioramento delle opportunità di trattamento e recupero sociale.

La Sezione relazioni internazionali della Direzione generale della formazione ha proseguito nell'opera di collaborazione con paesi europei ed extraeuropei, in particolare attraverso la rete EPTA (*European Prison Training Academy)* e la RAP *(Red de Academias Penitenciarias*), al fine di promuovere lo scambio di metodologie e buone pratiche.

Al 31 dicembre 2022, sulla scorta della rilevazione annuale condotta dal competente Ufficio Statistica del Dipartimento, erano **930** i volontari autorizzati ai sensi dell'art. 78 o.p. e **14.428** i soggetti autorizzati all'ingresso ai sensi dell'art. 17 o.p., impegnati in diverse attività e progetti.

i) Politiche adottate in tema di edilizia penitenziaria, con precipuo riferimento allo stato dei processi di adeguamento agli standard europei e internazionali, ai processi di impiego delle risorse destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti e all'attuazione del piano alternativo di nuove realizzazioni in corso di attuazione

Relativamente alle politiche adottate in tema di edilizia penitenziaria, la Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria ha proseguito l'attività istituzionale finalizzata alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio demaniale conferito in uso governativo all'Amministrazione penitenziaria, con il duplice obiettivo di cercare di contenere la problematica del sovraffollamento, nonché di migliorare le condizioni di vivibilità dei ristretti e degli operatori penitenziari.

Aumento dei posti detentivi

Gli interventi finalizzati all'aumento dei posti regolamentari hanno seguito due principali direttrici: quella della realizzazione di nuovi padiglioni in plessi penitenziari già esistenti e quella della manutenzione ordinaria e straordinaria delle sezioni già attive, mediante l'assegnazione ai Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria di parte delle risorse disponibili sui capitoli 7300 (investimenti), 7301 (manutenzione straordinaria) e 1687 (manutenzione ordinaria), per l'avvio di importanti iniziative di recupero di strutture inutilizzate e/o sottoutilizzate, soprattutto nelle aree geografiche di maggiore criticità.

Tali interventi conservativi hanno consentito di poter recuperare posti detentivi inagibili per problemi edili e impiantistici, in modo da tendere al raggiungimento della soglia fisiologica del 5% di posti indisponibili, quota percentuale legata all'espletamento dei normali cicli di manutenzione ordinaria dei fabbricati (cadenza ventennale).

Nuovi padiglioni e PNRR

Per quanto attiene alla realizzazione di nuovi padiglioni, sono in corso di completamento le attività di collaudo tecnico amministrativo, a cura del competente Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti, del nuovo padiglione da n. 92 posti destinato al regime 41-*bis* presso la Casa circondariale di Cagliari e il padiglione da n. 200 posti della Casa di reclusione di Sulmona.

A cura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è prevista, inoltre, la ripresa dei lavori di realizzazione del nuovo padiglione in costruzione presso la Casa di reclusione Milano "Opera" per aggiuntivi 400 posti. Risulta affidato il servizio d'ingegneria finalizzato alla progettazione dell'anzidetto completamento.

Entro il 2024 dovrebbe essere inoltre ultimato il nuovo padiglione da n. 400 posti in costruzione presso la Casa circondariale di Roma *Rebibbia Nuovo Complesso*.

Allorché riappaltati i relativi lavori, entro il 2025 dovrebbero essere, inoltre, ultimati il nuovo padiglione da n. 200 posti dell'istituto di Bologna e il nuovo istituto da n. 250 posti di Forlì.

È, altresì, in fase d'ultimazione la progettazione definitiva del nuovo padiglione da n. 200 posti previsto presso la Casa di reclusione di Milano "Bollate".

Tra gli interventi in corso per l'attivazione di nuovi posti detentivi che consentiranno di poter mitigare l'attuale condizione di sovraffollamento, si annota l'intervento in corso presso l'*ex* istituto penale per minorenni di Lecce *Monteroni* – sempre a cura del MIT – ove è prevista la realizzazione di una sezione a custodia attenuata della Casa circondariale di Lecce. Il I lotto dei lavori è stato recentemente ultimato ed è attualmente in corso la progettazione dei lavori relativi al II lotto. L'attivazione di tale sezione, che recherà circa n. 30 nuovi posti, è tuttavia subordinata all'esecuzione delle opere di ristrutturazione di tutte le aree esterne a esso pertinenti che dovranno essere affidate dallo stesso Provveditorato interregionale.

In un orizzonte temporale più ampio (che si ritiene poter circoscrivere nell'ambito di un quinquennio), si annovera l'intervento per la realizzazione del nuovo istituto di Pordenone in località San Vito al Tagliamento (300 posti) e la ristrutturazione con adeguamento al d.P.R. n. 230/2000 e ampliamento della C.R. Brescia *Verziano* (nuovo padiglione da n. 220 posti).

Per quanto concerne il Piano di edilizia penitenziaria, avviato dall'Amministrazione per la realizzazione di n. 8 nuovi padiglioni detentivi in aree libere disponibili *intramoenia"* presso complessi penitenziari già attivi[28], il cui finanziamento per € 84.000.000,00 è stato inserito negli interventi complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con decreto-legge n. 59 del 06/05/2021, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al*

[28] Avviato nel 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.L. 14.12.2018, n. 135, come convertito e riformato con successive modifiche, con il quale è stata attribuita all'Amministrazione Penitenziaria, fino al 31.12.2022, competenza anche in merito alla realizzazione di nuove strutture penitenziarie, nel limite di quelle per le quali le procedure di affidamento siano state avviate entro il 30 settembre 2021 (art. 8, comma 5, D.L. 31.12.2020, n. 183 - G.U. del 31.12.2020, n. 323).

Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" e per i quali il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato individuato in qualità di soggetto attuatore, si rappresenta che l'emergere di talune difficoltà in sede di procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, nonché di affidamento dei lavori o di appalto integrato, dovuta alla particolare complessità di intervento in strutture storiche, nonché alle revisioni dei quadri economici dovute al forte aumento dei prezzi delle materie prime e dei materiali, hanno purtroppo comportato, nei mesi scorsi, un ritardo nel raggiungimento delle *milestone* e dei *target* previsti dal cronoprogramma del decreto ministeriale 15 luglio 2021 Economia e Finanze.

A seguire, l'ultimo aggiornamento sullo stato di avanzamento degli interventi PNC *sub*-investimento 1 e 2, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi per il III trimestre 2023 (30 settembre 2023) e quelli non conseguiti o conseguiti parzialmente nel trimestre precedente (30 giugno 2023):

Sub-investimento 1 (Miglioramento degli spazi e della qualità della vita carceraria nelle carceri per adulti (DAP), attraverso la costruzione di 8 nuovi padiglioni "modello" per detenuti adulti):

- Obiettivo (II trimestre 2023) contenuto nell'allegato 1 al DM MEF 15 luglio 2021:
  - ✓ 50% aggiudicazione definitiva dell'affidamento lavori – Raggiunto (6 interventi su 8);
  - ✓ 50% pubblicazione bandi di gara per l'affidamento dei lavori – Conseguito parzialmente (7 interventi su 8).
- Obiettivo (III trimestre 2023) contenuto nell'allegato 1 al DM MEF 15 luglio 2021:
  - ✓ 50% stipula contratto d'appalto – Raggiunto (4 interventi su 8);
  - ✓ 50% aggiudicazione definitiva affidamento dei lavori – Conseguito parzialmente (6 interventi su 8).

Nel dettaglio:

Casa circondariale Santa Maria Capua Vetere - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: progettazione definitiva/esecutiva

Descrizione della fase: gara aggiudicata e contratto stipulato in data 29 settembre 2023

Casa circondariale Civitavecchia - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: progettazione esecutiva

Descrizione della fase: gara aggiudicata e contratto stipulato in data 13 settembre 2023

Casa circondariale Viterbo - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: progettazione esecutiva

Descrizione della fase: gara aggiudicata e contratto stipulato in data 4 settembre 2023

Casa di reclusione Vigevano - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: progettazione definitiva

Descrizione della fase: gara aggiudicata e contratto stipulato in data 13 settembre 2023. È stata avviata l'esecuzione del contratto; con determina 1° dicembre 2023, si è conclusa con esito positivo la Conferenza di servizi finalizzata alla localizzazione e all'approvazione del progetto definitivo

Casa circondariale Ferrara - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: progettazione definitiva

Descrizione della fase: appalto aggiudicato; sono state avviate le procedure per l'affidamento del servizio di ingegneria avente per oggetto la direzione dei lavori

Casa di reclusione Reggio Calabria Arghillà - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: verifica del PFTE

Descrizione della fase: verifica del progetto PFTE in fase di ultimazione. Si sta predisponendo il bando di gara per l'appalto integrato (progetto definitivo-esecutivo e lavori). È imminente la pubblicazione del bando di gara.

Casa circondariale Perugia – Costruzione nuovo padiglione detentivo con sale e spazi di riabilitazione

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: aggiudicazione

Descrizione della fase: gara per l'affidamento della progettazione definitiva, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori aggiudicata con decreto 29 settembre 2023.

Casa circondariale Rovigo – Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: in corso di aggiudicazione

Descrizione della fase: in data 25 settembre 2023, la Commissione giudicatrice è pervenuta alla aggiudicazione provvisoria della progettazione definitiva/esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di costruzione di un nuovo padiglione "modello" per detenuti adulti in ampliamento dell'esistente Casa circondariale di Rovigo. Sono in corso le verifica a carico dell'operatore economico primo classificato.

Recupero delle *ex* caserme

Nel corso dell'ultimo biennio è proseguita l'attività di collaborazione intrapresa con l'Agenzia del Demanio e il Ministero della Difesa per l'ulteriore potenziamento del patrimonio edilizio penitenziario, mediante l'acquisizione e riconversione in istituti penitenziari di alcuni complessi *ex* militari, caratterizzati da una configurazione di tipo modulare, che potevano essere convenientemente trasformati in istituti penitenziari a trattamento avanzato.

A causa di problematiche emerse in sede di pianificazione e progettazione degli interventi previsti (Napoli - Caserma "Battisti"; Casale Monferrato - Caserma "Bixio"; Grosseto - Caserma "Barbetti"), l'unico al quale si è potuto dare ulteriore seguito è quello relativo alla caserma "Barbetti". Premesso che in data 11 agosto 2022 è stato acquisito, dalla competente Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, il parere favorevole espresso sul progetto preliminare, si annota che è imminente la sottoscrizione del verbale di dismissione e conferimento della stessa al patrimonio edilizio in uso governativo all'Amministrazione penitenziaria.

Parallelamente a tale attività è proseguito il lavoro di carattere programmatico per la costruzione di uno scenario che si presenta particolarmente complesso in ragione della consistente estensione dell'area che misura circa 154.000 mq e della presenza di ben 32 edifici.

Adeguamento dei posti detentivi al DPR n. 230/2000

L'adeguamento agli *standard* previsti dalla normativa vigente dal punto di vista edilizio concerne principalmente il recupero e l'aggiornamento delle camere di pernottamento alle prescrizioni di cui al d.P.R. n.230/2000. Al riguardo, si rappresenta che l'Amministrazione ha in corso, da anni, un piano di interventi - finanziato sia con fondi propri che con risorse economiche della Cassa delle Ammende - contemplante la realizzazione di opere tese al miglioramento igienico sanitario, all'accrescimento della salubrità degli ambienti e del benessere della condizione detentiva - anche avvalendosi di manodopera detenuta - attraverso

l'eliminazione dei wc ancora a vista, la collocazione delle docce nei locali bagno posti a servizio di ciascuna camera di pernottamento, con la correlata e conseguente necessità di modificare gli impianti termici al fine di assicurare a tali locali la disponibilità di acqua calda a uso sanitario.

Nel premettere che relativamente all'adeguamento delle sezioni detentive al d.P.R. n. 230/2000, nell'ambito del programma del 2022 sono annoverati interventi in n. 26 istituti penitenziari (sia in termini di prosecuzione di opere avviate nelle precedenti annualità, che in termini di nuovi lavori); il programma 2023, oltre che porsi in linea di continuità col precedente, prevedendo l'avvio degli interventi cui non è stato possibile dare corso nel 2022, contempla l'inserimento di ulteriori n. 6 procedimenti. Nella gran parte dei casi, si tratta dell'adeguamento di interi reparti, costituiti da più sezioni.

Pur tuttavia, in molte delle circostanze in cui è stata avviata l'analisi della vulnerabilità sismica delle strutture e l'affidamento dei servizi di diagnosi energetiche, con emissione dei relativi attestati di prestazione energetica, è stato ritenuto opportuno posticipare la progettazione e/o la realizzazione degli interventi di adeguamento al d.P.R. n. 230/2000 all'esito delle predette attività, in modo tale da poter contemplare tali lavori nell'ambito di un intervento di ristrutturazione complessivo finalizzato all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico.

Tra le progettazioni di maggior rilevanza che l'Amministrazione sta curando relativamente agli **interventi di adeguamento al d.P.R. n. 230/2000**, si annotano quelle relative ai seguenti istituti:

- C.R. Augusta (servizio di vulnerabilità sismica in corso di esecuzione);
- C.R. Carinola (ristrutturazione con adeguamento 2 sezioni - III lotto - verifica progettazione esecutiva in corso di esecuzione + ristrutturazione con adeguamento I Reparto, sezione B DX - progettazione ultimata);
- C.C. Castrovillari (progetto esecutivo concluso il 14 settembre 2023; è in corso la verifica dello stesso);
- C.C. Roma *Rebibbia* N.C. (rep. G9 - progettazione ultimata);
- C.C. Roma *Regina Coeli* (8^ sez. - progettazione ultimata e validata dall'organismo di verifica e validazione incaricato);
- C.C. Arezzo (sono stati acquisiti gli elaborati sull'analisi della vulnerabilità sismica. Il ciclo di analisi della vulnerabilità sismica si è regolarmente concluso; si è in attesa della redazione del documento di indirizzo alla progettazione);

- C.C. Napoli *Poggioreale* (padiglione *Genova* completamento: progetto ultimato e validato; in corso di redazione gli atti di gara);
- C.C. Nuoro (I sez. - attività di verifica e di aggiornamento dei prezzi in corso);
- C.C. Reggio Emilia (lavori in corso);
- C.R. Roma *Rebibbia* (I sez. - vulnerabilità sismica in corso; il professionista incaricato ha disposto il piano delle indagini da effettuare);
- C.C. Foggia (ristrutturazione reparto "ex transito" - progettazione esecutiva conclusa; sono in corso le attività di verifica);
- C.C. Lucera (in corso le prove per la definizione della vulnerabilità sismica);
- C.C. Padova II lotto (lavori in corso settore infermeria);
- C.C. Rimini (I sez - progettazione in corso);
- C.C. Voghera (contratto redazione progetto di fattibilità tecnico economica ed esecuzione lavori stipulato in data 4 settembre 2023 e avvio esecuzionel'8 novembre 2023);
- C.C. S. Maria Capua Vetere (manutenzione straordinaria con adeguamento padiglione "Tevere" - incarico progettazione affidato).

I Provveditorati Interregionali OO.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competenti per territorio, stanno curando, invece, le progettazioni degli interventi di adeguamento al d.P.R. n. 230/2000 delle sezioni dei seguenti istituti:

- C.C. Bari (sezione femminile; il decreto di approvazione del progetto definitivo non è stato emesso poiché il relativo finanziamento, non essendo stato impegnato nei tempi prescritti, non risulta più disponibile);
- C.C. Milano "San Vittore" (II e IV raggio; in corso di ottenimento da parte della Soprintendenza del nulla osta per le indagini sismiche su entrambi i raggi. Il RUP prevede la consegna del progetto definitivo verificato e validato del IV raggio entro gennaio 2024);
- C.C. Napoli "Poggioreale" (padiglioni Italia, Napoli, Salerno, Genova p.t.: gara per esecuzione lavori in corso);
- C.R. Palermo "Ucciardone" (sezioni "V" e "VI").

Dacché ultimati presso l'istituto di Brindisi i lavori di demolizione e ricostruzione con adeguamento al d.P.R. n. 230/2000 di un padiglione detentivo (Braccio F), con annessi spazi per attività trattamentali (30 posti detentivi), sono state di recente consegnate all'impresa

appaltatrice le opere integrative necessarie per la relativa attivazione, tra cui il recupero del cortile laterale per essere destinato a "passeggio detenuti".

Presso l'istituto di Potenza è in corso un importante intervento di ristrutturazione con adeguamento al d.P.R. n. 230/2000. Il primo stralcio, a meno dell'installazione di una garitta nel passeggio della sezione femminile, è stato ultimato. Il secondo stralcio, che comprende la sezione "Osservazione" e "Penale", è stato eseguito per la sola sezione "Osservazione", mentre i lavori del "Penale" non sono mai iniziati per risoluzione del contratto con la ditta appaltatrice. Il procedimento proseguirà con lo scorrimento della graduatoria.

Relativamente ai lavori di ristrutturazione e adeguamento dei padiglioni "C" e "D" della Casa circondariale di Livorno, si rappresenta che i lavori del padiglione "C" sono in fase di collaudo tecnico amministrativo, mentre quelli del padiglione "D" sono in corso d'ultimazione; la relativa consegna all'Amministrazione è prevista entro giugno 2024.

Ampliamento degli spazi trattamentali

Oltre al miglioramento delle condizioni detentive mediante l'aumento del numero dei posti disponibili e conseguente diminuzione dell'indice di sovraffollamento, nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione penitenziaria si è posta, altresì, l'obiettivo di dare massimo impulso all'implementazione di spazi per le attività trattamentali, anche mediante l'ottimizzazione degli spazi detentivi già a disposizione, riadattati in ambienti attrezzati per le attività in comune.

Nel corso del I semestre dell'anno 2023, risultano avviati/conclusi interventi per oltre 2.400 mq. (indice anche sottostimato, dacché di molti interventi eseguiti non è stato possibile avere contezza delle relative superfici).

Sempre per quanto concerne l'implementazione degli spazi trattamentali, è prevista, inoltre, la realizzazione di tre immobili destinati ad attività trattamentali, da circa 450 mq cadauno (dalle medesime caratteristiche di massima), a completamento dei nuovi padiglioni degli istituti di Lecce, Taranto e Trani. I lavori di realizzazione del primo di essi, presso la C.C. Lecce, sono in corso di realizzazione; si prevede di poterne avere a breve la disponibilità materiale.

j) Azioni intraprese e risultati ottenuti sul versante della razionalizzazione dei consumi e dell'efficientamento energetico e all'utilizzo di fonti sostenibili o rinnovabili

Per quanto attiene alle azioni intraprese e ai risultati ottenuti sul versante della razionalizzazione dei consumi e dell'efficientamento energetico, nonché all'utilizzo di fonti sostenibili o rinnovabili, l'Amministrazione penitenziaria ha continuato a portare avanti, anche nel 2023, una rilevante attività sui complessi demaniali ad essa concessi in uso governativo.

Oltre alle proposte avanzate al MISE per l'accesso ai fondi PREPAC (n. 7 progetti preliminari predisposti dal DAP e dai PRAP, dei quali n. 6 inoltrati nel 2018 risultano essere stati approvati e ammessi a contributo da parte dello stesso MISE), con i fondi resi disponibili, a consuntivo dell'anno 2022, risultano complessivamente effettuate (tra affidamenti DAP e PRAP) le diagnosi energetiche di n 56 istituti penitenziari.

In esito alle risultanze di tali diagnosi, è stato avviato un Piano di interventi, tra cui la sostituzione dei punti illuminanti con lampade a *led Relamping*, l'allestimento di impianti solari termici e fotovoltaici e la sostituzione degli infissi.

Nel I semestre 2023 risultano affidati n. 11 incarichi di progettazione per la realizzazione di opere/interventi di efficientamento energetico (Ariano Irpino, Carinola, Lecce, Milano *San Vittore*, Novara, Padova CR, Padova CC, Parma II.PP, DAP, Taranto, Udine), nonché avviati i lavori per n. 13 interventi (5 PRAP Torino; 3 PRAP Padova; 1 PRAP Roma; 4 PRAP Napoli).

Nel piano di edilizia penitenziaria di questo Dipartimento per il 2023, sulla base delle diagnosi acquisite e delle correlate e conseguenti progettazioni effettuate, è previsto l'avvio dei lavori per la riqualificazione energetica di n. 47 strutture penitenziarie. Per la quasi totalità degli interventi in programma, la portata delle opere da realizzare non consentirà di poter portare a completamento i relativi lavori entro l'annualità 2023 e, pertanto, parte della relativa esigibilità si protrarrà anche nelle annualità successive.

Tali progetti prevedono l'efficientamento di edifici e impianti mediante l'applicazione di sistemi di coibentazione dei fabbricati con rivestimenti a cappotto e installazione di nuovi infissi a taglio termico e giunto aperto, che consentano l'abbattimento dei consumi termici, nonché la sostituzione di lampade a incandescenza con corpi illuminanti a LED, l'installazione di pannelli fotovoltaici, per la produzione di energia elettrica e di pannelli solari termici, per la produzione di acqua calda, con adeguamento delle centrali idriche e termiche.

k) Risultati raggiunti sul versante dell'innovazione organizzativa e tecnologica, anche con riferimento alla telemedicina

Sicurezza passiva: videosorveglianza e sistemi anti-droni

All'esito di un capillare monitoraggio effettuato sul territorio, al fine dotare i reparti detentivi e gli spazi comuni di tutti gli istituti di impianti di videosorveglianza, all'inizio del 2022 si è dato avvio a un vasto programma di interventi, gestiti sia a livello centrale (DAP) che periferico (PRAP), con un impegno di circa 10/12 milioni di euro. A supporto e per consentire un monitoraggio costante delle attività, è stato potenziato e implementato – a cura del Servizio Informatico Penitenziario (SIP) - l'applicativo per la gestione degli immobili e degli impianti di videosorveglianza volto, tra l'altro, a rilevare in tempo reale la situazione di copertura degli istituti penitenziari con impianti di videosorveglianza.

Sono stati acquistati n. 3 aeromobili a pilotaggio remoto (APR) per le attività di *test* e collaudo delle strumentazioni in sperimentazione, dei quali uno con caratteristiche speciali per supportare gli interventi in ambito di lavori edilizi, di progettazione, ristrutturazione, direzione dei lavori, comprensivo di *software* per le elaborazioni delle misurazioni, che consentirà un più agevole e proficuo ambito interventi tecnici in materia di edilizia penitenziaria compresi quelli relativi i fondi PNRR.

Sulla base delle segnalazioni pervenute, delle caratteristiche tecniche e funzionali delle diverse strumentazioni di contrasto proposte e offerte da un mercato in continua evoluzione ed espansione e tenuto conto delle risorse economiche a disposizione, sono stati individuati n. 42 istituti penitenziari in funzione dei quali, per caratteristiche e tipologia dei circuiti detentivi presenti, è stato sviluppato un programma volto a dotare di sistemi di difesa anti-drone con priorità e urgenza, al quale sono stati destinati oltre 5,5 milioni di euro.

È stato, altresì, istituito un Gruppo di lavoro con diverse professionalità a supporto dei Provveditorati e delle direzioni di istituto nelle attività di individuazione e acquisizioni di strumentazione tecnologica antidrone di protezione.

Contemporaneamente, è proseguita l'attività di sperimentazione di ulteriori strumentazioni tecniche tese a contrastare il sorvolo dei droni attraverso sperimentazioni e *test* presso la C.C. di Torino, la C.R. di Sulmona, la C.C.N.C. di Roma *Rebibbia*, la C.C. di Napoli *Secondigliano*, la C.C. di Rovigo, la C.C. di Velletri e la C.C. di Santa Maria Capua Vetere.

L'Amministrazione penitenziaria ha proceduto, inoltre, all'acquisizione a noleggio di uno speciale sistema anti-drone mobile per la gestione e protezione in situazioni contingenti ed emergenziali di tipo "itinerante", già utilizzato presso diverse sedi penitenziarie.

Oltre che proseguire l'opera di sensibilizzazione, supporto e impulso ai Provveditorati e alle Direzioni penitenziarie per definire le procedure di acquisizioni di tali strumentazioni, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla sottoscrizione, in data 28 giugno 2023, di un **Protocollo di intesa tra ENAC e Capo del Dipartimento**, finalizzato a regolare, coordinare e sviluppare la collaborazione con tale Ente per le finalità di protezione e implementazione della sicurezza degli II.PP. da attività illecite di sorvolo a mezzo drone.

Tale collaborazione è prodromica alla predisposizione di un modello operativo, in corso di definizione, relativo alla sorveglianza degli II.PP. a mezzo droni, in linea con l'art.1-*bis* del decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, introdotto in sede di conversione dalla legge 25 giugno 2020, n. 70, che ha novellato l'art. 5, comma 3-sexies del decreto legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito in legge 17 aprile 2015, n. 43, relativo all'utilizzo degli APR da parte delle Polizia penitenziaria allo scopo di «*assicurare una più efficace vigilanza sugli istituti penitenziari e garantire la sicurezza all'interno dei medesimi*».

Dispositivi body cam

L'utilizzo delle *body cam*, raccomandato anche dal Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, rappresenta uno degli strumenti che, nel rispetto dei fondamentali principi di trasparenza, documentazione e controllo, assicurano la tutela dell'ordine e della sicurezza penitenziaria, anche a garanzia del personale di Polizia penitenziaria e dei diritti delle persone detenute.

A tal fine, è stato istituito un Gruppo di lavoro interdipartimentale, con il coinvolgimento del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, atteso che i dispositivi troveranno applicazione anche nell'ambito dei servizi minorili e di esecuzione penale esterna.

Il Gruppo di lavoro ha elaborato un nuovo e dettagliato disciplinare operativo, redatto tenendo conto delle osservazioni già formulate dal Garante per la protezione dei dati personali, aggiornandolo al nuovo modello operativo che si intende introdurre.

In data 23 maggio 2023, il Garante della *privacy*, ha trasmesso il provvedimento n. 189 del 27 aprile 2023, con il quale è stato reso parere favorevole in ordine alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali presentata dal Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità - concernente l'utilizzo di apparati di ripresa e registrazione audio-video portatili da parte del personale di Polizia penitenziaria, per finalità di documentazione durante le attività dirette alla tutela dell'ordine e della sicurezza penitenziaria.

È stata avviata la gara europea a evidenza pubblica.

Supporto all'innovazione e alla transizione digitale

L'innovazione digitale costituisce una delle aree di intervento strategiche individuate nel Documento di programmazione generale dell'Amministrazione penitenziaria per il triennio 2022-2024, costituendo una delle priorità politiche del Ministero della giustizia.

Si descrivono, di seguito, i principali progetti di innovazione digitale già concordati con la DGSIA e in fase di attuazione, evidenziandosi, altresì, che, il 20 settembre 2023, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il DAP e il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione per l'efficace raggiungimento degli obiettivi collegati alle riforme PNRR.

Cablaggi

Con la Convenzione CONSIP-LAN6 si è provveduto al cablaggio di 105 sedi penitenziarie dei distretti del PRAP Lazio-Abruzzo–Molise, del PRAP Sardegna, del PRAP Sicilia, del PRAP Toscana-Umbria e del PRAP del Triveneto. I lavori sono stati terminati.

Attualmente, sono in corso i lavori di ammodernamento, affidati con Convenzione CONSIP-LAN7 (avviati nel 2021), di ulteriori 115 sedi penitenziarie. Il termine dei lavori è previsto entro il 2023, in quanto l'esecuzione del contratto ha subìto un rallentamento per via di un contenzioso che ha determinato il passaggio delle commesse dalla Telecom Italia S.p.A. alla Vodafone Italia S.p.A. e per le difficoltà dovute tanto al COVID-19, quanto all'approvvigionamento di parti di componenti essenziali. A causa dell'esaurimento del *plafond* della Convenzione LAN 7, n. 39 sedi, già programmate, sono rimaste in sospeso; verranno completate con l'attivazione della Convenzione Consip LAN 8.

Delle 220 sedi interessate dall'ampliamento della rete, ben 81 sono state già state potenziate con la fibra che si estenderà ovunque sia possibile, al fine di garantire il massimo livello di connettività e di efficienza.

Spaid

Sono in corso attività di raccordo con DGSIA per la sostituzione delle apparecchiature SPAID (rilevatori di impronte digitali) presenti negli Uffici matricola degli istituti penitenziari, attività che si rende necessaria per l'obsolescenza delle strumentazioni attualmente in dotazione. Sono state concordate le specifiche tecniche tra DGSIA e Polizia di Stato ai fini

della compatibilità con il complesso sistema AFIS del Ministero dell'interno ed è in corso la cooperazione applicativa DAP-AFIS (interfaccia di scambio tra DAP e Dipartimento della Pubblica Sicurezza) per la reingegnerizzazione dell'attuale servizio.

Fascicolo del detenuto

In ragione del livello di obsolescenza dell'attuale sistema di fascicolazione dei documenti cartacei dei detenuti (SirDetWeb), si sta procedendo a una reingegnerizzazione dello stesso per garantire la piena funzionalità del sistema, in linea con le nuove tecnologie e con l'applicazione dei necessari *standard* di sicurezza, nell'ottica dell'sviluppo del Fascicolo elettronico del detenuto.

Sistemi di gestione del personale "civile": SIGP2, SIGS, BANDI

Per quanto riguarda la gestione del personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, in capo al solo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e con specificità di rilievo dettate dalla speciale normativa del Comparto sicurezza, non è previsto, allo stato, il passaggio dall'attuale sistema denominato SIGP1 al SUP.

Si sta procedendo, pertanto, con risorse interne, a mantenere aggiornato il Sistema SIGP1 e a implementarlo con ulteriori funzionalità che consentano la semplificazione e lo snellimento della gestione.

Sistema di gestione dei servizi del personale del corpo di polizia penitenziaria: GUSWEB

A seguito di diffusa sperimentazione sul territorio del sistema di programmazione e gestione dei servizi del personale del Corpo di polizia penitenziaria denominato GUSWEB, la Direzione generale del personale, nell'anno appena trascorso, ha esteso l'utilizzo del GUSWEB a tutta la sede centrale e ha prodotto delle implementazioni funzionali.

Reingegnerizzazione dei siti web del Dipartimento

Dopo il sito della Polizia penitenziaria, è stato completato il sito della rivista Rassegna penitenziaria e criminologica, presente in forma cartacea dal 1979 e *online* dal 1997, punto di riferimento scientifico nel dibattito sulle tematiche penitenziarie e criminologiche. La messa in produzione è prevista a partire da gennaio 2024.

È stata avviata, poi, una nuova iniziativa per quanto riguarda le Biblioteche del DAP, per le quali è stata approvata la migrazione dei dati all'interno della Biblioteca del Polo giuridico, facente parte del Servizio bibliotecario nazionale.

Sicurezza degli apparati informatici

Si è provveduto a sostituire l'elaboratore centrale IBM *LinuxOne Z13* con un sistema di nuova generazione, *IBM LinuxOne Z15*, più affidabile e sottoposto a manutenzione, con conseguente aggiornamento del sistema operativo *Linux for Z* e del sottosistema DB2.

Si provvederà, inoltre, al rinnovo delle licenze di manutenzione sugli apparati *Nutanix* per il potenziamento del sistema di iperconvergenza del DAP e per quanto riguarda i sistemi di *storage*, allo stato, è stato garantito il rinnovo della manutenzione per il modello *IBM V7000*, ormai obsoleti e privi di assistenza tecnica, in modo da garantire la continuità di archiviazione e protezione dei dati dell'Amministrazione penitenziaria.

Per il sistema di *backup*, si è provveduto all'acquisizione di una nuova *appliance* e all'aggiornamento del *Netbackup* alla versione più recente.

Telemedicina

A seguito del recepimento da parte delle Regioni italiane con proprie delibere delle linee di indirizzo nazionali sulla telemedicina, la Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha sensibilizzato le articolazioni regionali alle interlocuzioni con le rispettive Autorità sanitarie, al fine di attivare/implementare tale servizio negli istituti penitenziari del proprio ambito di competenza

l) Azioni intraprese nell'ambito della progettazione ammessa a finanziamenti dell'Unione europea

Il Dipartimento partecipa all'attività progettuale europea relativa ai Fondi sicurezza interna (ISF 2021-2027) volti a sostenere il Paese nelle sfide emergenti in tema di sicurezza, prevenzione e contrasto al terrorismo, radicalizzazione, reati gravi, criminalità organizzata e informatica. L'Ufficio si occuperà di sostenere le articolazioni coinvolte, nella predisposizione e realizzazione di proposte progettuali che potranno essere ammesse al finanziamento. L'attività proseguirà per tutto il periodo di durata del Fondo (2027) e vedrà la collaborazione con il Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione. Le proposte progettuali che si intende proporre a finanziamento

attengono alla implementazione e aggiornamento tecnologico delle apparecchiature in uso al Laboratorio centrale per la Banca dati del DNA, la realizzazione di una piattaforma digitale per le attività investigative del NIC e la promozione di attività formative rivolte al personale del Corpo di polizia penitenziaria in materia di sicurezza.

Il Dipartimento ha presentato – per la prima volta – un progetto nell'ambito del programma Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), che è stato approvato e che prenderà avvio nel corso del 2024.

m) Progressi raggiunti nel campo della cooperazione internazionale, con particolare riferimento al trasferimento dei detenuti stranieri verso i Paesi di origine e alle politiche di prevenzione e contrasto alla radicalizzazione

Attraverso la stretta collaborazione con EUROPRIS – Organizzazione delle Amministrazioni penitenziarie europee, mirata allo scambio di esperienze, buone prassi e informazioni fra operatori e vertici delle diverse Amministrazioni penitenziarie europee, dal 13 al 15 novembre 2023 si è svolto, presso la sede centrale del Dipartimento, il *Workshop* transnazionale "*Preventing and Countering Violent Extremism (PCVE) in prisons*", che ha visto la partecipazione di circa 40 esperti europei e italiani in materia di contrasto alla radicalizzazione in ambito penitenziario.

È stato finalizzato e finanziato il programma di cooperazione bilaterale con l'Amministrazione penitenziaria delle Bahamas, che prevede lo svolgimento di attività formative in Italia del personale penitenziario bahamiano.

Ulteriori attività bilaterali di collaborazione sono state avviate con Malta e il Sudafrica.

Nell'ambito della cooperazione internazionale con le altre Forze dell'Ordine, coordinata da Ministero dell'interno, si segnala la partecipazione alla missione esplorativa interforze in Paraguay di un funzionario del Corpo della polizia penitenziaria.

Sempre nell'ambito della cooperazione interforze, il Dipartimento parteciperà con propri rappresentanti alla *Task Force* per la Presidenza italiana del G7 - Gruppo Roma/Lione in tema di sicurezza, con inizio il 1° gennaio 2024 e termine il 31 dicembre 2024.

Prevenzione del fenomeno della radicalizzazione

Il Nucleo investigativo centrale, in rappresentanza dell'Amministrazione penitenziaria, partecipa stabilmente al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) del

Ministero dell'interno, ambito nel quale è favorita e promossa la cooperazione internazionale nella prevenzione e contrasto della radicalizzazione in ambito penitenziario.

Il N.I.C. partecipa, inoltre, alle periodiche riunioni del gruppo tecnico del predetto Comitato nel quale sono analizzate le posizioni dei soggetti prossimi alla scarcerazione. Nel merito, si evidenzia che nel 2023 sono stati eseguiti provvedimenti amministrativi di espulsione nei confronti di ben **33** soggetti dimessi dagli istituti per fine pena, per i quali era stato rilevato un processo di radicalizzazione violenta in ambito penitenziario.

In tal senso, l'attività nell'ambito del C.A.S.A. assume connotati particolarmente significativi, anche in chiave preventiva, nelle valutazioni concernenti l'inammissibilità di cittadini di Paesi terzi (*ex* art. 24 del Regolamento SIS II) nel Territorio *Schengen*.

Trasferimento dei detenuti stranieri verso i Paesi di origine

La Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha continuato a curare l'esecuzione dei provvedimenti di estradizione, dei mandati di arresto europeo, dei trasferimenti ai sensi dell'Accordo Quadro n. 2008/909/GAI del Consiglio dell'Unione Europea, delle espulsioni, dell'applicazione della Convenzione di Strasburgo e degli Accordi bilaterali Italia-Albania, Italia-Romania.

Dall'inizio dell'anno e fino alla data del 12 dicembre 2023, relativamente ai detenuti media sicurezza, sono stati disposti n. **471** trasferimenti di soggetti dall'Italia verso altri Stati (estradizioni n. 67, M.A.E. n. 348, Convenzione di Strasburgo n. 5, Decisione quadro 2008/909/GAI n. 51) e n. **587** trasferimenti di soggetti che vengono consegnati allo Stato italiano (estradizioni n. 92, M.A.E. n. 460, Convenzione di Strasburgo n. 6, Decisione Quadro 2008/909/GAI n. 29).

I provvedimenti di estradizione relativi ai detenuti As3, As1 e As2 sono, dall'inizio dell'anno e fino alla data del 12 dicembre 2023, n. **29**.

n) Collaborazione prestata al Garante nazionale dei detenuti e azioni intraprese in relazione agli esiti conosciuti delle attività del Garante

È proseguita la collaborazione con l'Ufficio del Garante nazionale in merito alle segnalazioni attinenti sia alle visite condotte all'interno dei singoli istituti e alle criticità segnalate riferibili a problematiche di natura sanitaria, strutturale, di vita intramuraria, astensioni dal vitto collettive, manifestazione di protesta pacifiche, ecc., sia riguardanti le singole istanze di detenuti (alta o media sicurezza) per avvicinamento ai familiari.

Nel 2023 è stato messo a sistema dalla Direzione generale della formazione un percorso formativo legato al contributo che il Dipartimento ha fornito nell'ambito dell'organizzazione e realizzazione del primo corso di approfondimento sulle *Nelson Mandela Rules* a cura dell'OSCE/ODIHR (*Office for Democratic Institutions and Human Rights*) e PRI (*Penal Reform International*).

o) Trasparenza, controlli interni e prevenzione della corruzione

Gli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione sono rispettati, sebbene la raccolta delle informazioni e la loro pubblicazione avvengano manualmente.

Sono stati avviati i lavori per l'adozione di un gestionale di *e-procurement* al fine di informatizzare le varie fasi degli appalti e uniformare le modalità operative. Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha ottenuto la qualificazione prevista dal nuovo Codice degli appalti, artt. 62 e 63 del decreto legislativo n. 36/2023, con il massimo livello di valutazione, ovvero senza limiti di importo.

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

1. Una ricognizione dell'assetto organizzativo del Dipartimento

Il *Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*, istituito con d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", esercita le funzioni attribuite dalla legge al Ministero della giustizia in materia di minori e quelle inerenti all'esecuzione penale esterna e la messa alla prova degli adulti, nonché la gestione amministrativa del personale e dei beni ad essi relativi.

L'Amministrazione centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità si compone di due Direzioni generali:

Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, i cui compiti sono:

assunzione e gestione del personale dirigenziale e non dirigenziale della giustizia minorile e di comunità; assunzione e gestione del personale dei servizi sociali per l'esecuzione penale esterna; relazioni sindacali; provvedimenti disciplinari più gravi della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni e tutti gli altri provvedimenti disciplinari quando il capo della struttura non ha qualifica dirigenziale; esecuzione dei provvedimenti del giudice minorile; partecipazione agli interventi di prevenzione della devianza, convenzioni, consulenze, rapporti con gli enti locali, finalizzati all'attività trattamentale; organizzazione dei servizi per l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile; fermo quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, lettera b), progettazione e gestione dei beni immobili, mobili e servizi.

Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, i cui compiti sono:

indirizzo e coordinamento delle attività degli uffici territoriali competenti in materia di esecuzione penale esterna; rapporti con la magistratura di sorveglianza e ordinaria, con gli enti locali e gli altri enti pubblici, con gli enti privati, le organizzazioni del volontariato, del lavoro e delle imprese, finalizzati al trattamento dei soggetti in esecuzione penale esterna.

Il Capo del Dipartimento, con la collaborazione del Vice Capo, attraverso i propri Uffici di staff, svolge altresì i seguenti compiti:

- in raccordo con il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, programmazione, pianificazione e controllo dell'esecuzione penale esterna, garantendo uniformità di indirizzo e omogeneità organizzativa;
- attività ispettiva;
- rapporti con le autorità giudiziarie italiane ed estere; adempimenti connessi in qualità di Autorità centrale prevista da convenzioni internazionali, regolamenti e direttive dell'Unione europea in collaborazione con l'Ufficio legislativo e con il Servizio affari internazionali del Gabinetto del Ministro;
- attività inerenti la nomina dei componenti esperti dei Tribunali per i minorenni;
- adempimenti connessi alla formazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, della legge finanziaria e della legge di assestamento del bilancio;
- attività internazionali in raccordo con organismi omologhi;
- attività inerenti al coordinamento delle progettualità cofinanziate dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria e rapporti con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione;
- comunicazione istituzionale.

Con Decreto del Ministro della giustizia del 18.10.2022, che sostituisce il Decreto ministeriale 17.11.2015, sono individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16 comma 1 e comma 2 del d.P.C.M. n. 84/2015.

Sul territorio nazionale, in attuazione del decreto ministeriale 20 novembre 2019 di riorganizzazione dei Servizi minorili della giustizia, come modificato dal decreto ministeriale 19.05.2022, operano:

- *Centri per la Giustizia Minorile - CGM (11)* – Organi del decentramento amministrativo con territorio di competenza generalmente pluriregionale, corrispondente anche a più distretti di Corte d'Appello. Essi esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica, controllo e verifica nei confronti dei Servizi Minorili da essi dipendenti (Uffici di Servizio sociale per i minorenni, Istituti penali per i minorenni, Centri di prima accoglienza, Comunità, Centri diurni polifunzionali) e di collegamento con gli Enti locali. Stipulano convenzioni e protocolli d'intesa con Enti pubblici, del privato sociale e con le Università.
- *Istituti Penali per Minorenni – IPM (17)* – Assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile di custodia cautelare, detentiva o di

espiazione di pena. Ospitano, oltre che i minori di età, gli ultradiciottenni, fino al compimento dei 25 anni. Hanno un'organizzazione funzionale ad un'azione educativa integrata con gli altri Servizi della giustizia minorile e del territorio. Negli Istituti vengono garantiti i diritti soggettivi dei minori alla crescita armonica psico-fisica, allo studio, alla salute, con particolare riguardo alla non interruzione dei processi educativi in atto e al mantenimento dei legami con le figure significative. Sono organizzate attività scolastiche, di formazione professionale, di animazione culturale, sportiva e ricreativa.

- *Centri di Prima Accoglienza - CPA (24, di cui 22 attivi)* – Ospitano i minorenni in stato di arresto, fermo o accompagnamento. L'*équipe* del Centro predispone per l'udienza di convalida (entro le 96 ore) una relazione informativa sulla situazione psico-sociale del minorenne e sulle risorse territoriali disponibili.
- *Comunità (4, di cui 1 in via di attivazione)* – Servizi residenziali di tipo comunitario per l'esecuzione delle misure penali integrate nel contesto sociale di appartenenza del giovane.
- *Centri Diurni Polifunzionali – CDP (9, di cui 2 in via di attivazione)* – Servizi minorili non residenziali per l'accoglienza diurna dei minori dell'area penale e di giovani in situazioni di disagio sociale e a rischio, anche se non sottoposti a procedimento penale. Offrono attività educative, ricreative e di studio.
- *Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni – USSM (29)* – Forniscono assistenza ai minorenni autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale. Attuano gli interventi previsti dalla legge contro la violenza sessuale e quelli previsti dalla Convenzione sulla sottrazione internazionale di minori. Forniscono elementi conoscitivi all'Autorità Giudiziaria minorile. Svolgono attività di sostegno e controllo nella fase di attuazione del provvedimento penale. Alcuni Uffici, per una migliore gestione dei rapporti con l'utenza, hanno *sedi distaccate (22)* sul territorio di competenza.

Sul territorio nazionale, in attuazione del decreto ministeriale 19.10.2022, operano gli ***Uffici di esecuzione penale esterna - UEPE*** che provvedono all'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed intervengono sull'esecuzione delle sanzioni penali non detentive e delle misure alternative alla detenzione rivolte agli adulti; propongono alla magistratura il programma di trattamento da applicare e ne verificano la corretta esecuzione (affidamento in prova al servizio sociale, semilibertà, detenzione domiciliare, sanzioni sostitutive, messa alla

prova, misure di sicurezza). Svolgono attività di sostegno dei detenuti domiciliari e attività di consulenza agli istituti penitenziari per favorire il buon esito del trattamento penitenziario.

Sono organizzati in:

- *Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna (11)* – Sono uffici dirigenziali e organi del decentramento amministrativo con territorio di competenza generalmente pluriregionale, corrispondente a più distretti di Corte d'Appello. Individuano i fabbisogni e propongono all'Amministrazione i documenti programmatici per le politiche di esecuzione penale esterna. Svolgono funzioni di indirizzo, coordinamento, verifica dell'attività degli uffici distrettuali e locali, promuovono iniziative progettuali, sviluppano i rapporti con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore ed il volontariato.
- *Uffici distrettuali di esecuzione penale esterna - UDEPE (18)* – Sono uffici dirigenziali e provvedono all'attuazione delle direttive e degli indirizzi operativi emanati dal Capo del Dipartimento, dalle Direzioni generali e dagli Uffici Interdistrettuali. Provvedono all'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria nel distretto di competenza.
- *Uffici locali di esecuzione penale esterna - ULEPE (45)* con relative *Sezioni distaccate (17, di cui 6 in via di attivazione)* – Sono articolazioni non dirigenziali che provvedono all'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità è ***Autorità centrale*** per le seguenti convenzioni e regolamenti internazionali:

- Convenzione in materia di protezione dei minori (L'Aja 5 ottobre 1961 – tutela dei minori a rischio e dei loro beni).
- Convenzione europea relativa al rimpatrio dei minori, fatta a L'Aja il 28 maggio 1970.
- Convenzione sul riconoscimento delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento (Lussemburgo 20 maggio 1980).
- Convenzione sugli aspetti civili della Sottrazione Internazionale di Minori (L'Aja 25 ottobre 1980 – istanze di rimpatrio dei minori ed esercizio del diritto di visita).
- Regolamento n. 2201/2003 del Consiglio del 27 novembre 2003 (detto anche Bruxelles II *Bis*) (competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale).

- Regolamento (UE) 2019/1111 del Consiglio del 25 giugno 2019 relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, e alla sottrazione internazionale di minori (rifusione).
- Convenzione sull'esazione internazionale di prestazioni alimentari nei confronti dei figli e di altri membri della famiglia (L'Aja 23 novembre 2007).
- Regolamento n. 4/2009 del Consiglio del 18 dicembre 2008 (competenza, legge applicabile, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni e cooperazione in materia di obbligazioni alimentari).

L'attività di formazione e aggiornamento professionale viene svolta dalla Direzione generale della formazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, in raccordo, per le scelte gestionali, con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

2. Politiche del personale civile e del Corpo di polizia penitenziaria e revisione delle posizioni dirigenziali e con riferimento alle politiche assunzionali, alla sicurezza e benessere del personale

Le politiche assunzionali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità rispondono a un duplice obiettivo:

a. rafforzamento degli aspetti operativi dell'esecuzione penale esterna in relazione alla riforma del settore e alla trasformazione delle sue attribuzioni sulla base degli orientamenti legislativi in materia di politica penale;
b. rafforzamento della capacità gestionale ed amministrativa degli Uffici/Servizi della giustizia minorile e dell'esecuzione penale esterna.

DIRIGENTI

- *Dirigenti di esecuzione penale esterna e di istituti penali per i minorenni*

In data 15 settembre 2023, si è concluso il corso di formazione iniziale, della durata di dodici mesi, per i 31 vincitori del concorso pubblico per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di esecuzione penale esterna e per i 5 vincitori del concorso pubblico per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di istituto penale per i minorenni; i complessivi 34 dirigenti penitenziari (due hanno rinunciato all'assunzione per vincita di altro concorso) di cui 29 del ruolo di esecuzione penale esterna e 5 del ruolo di istituto penale per i minorenni, sono stati immessi nelle funzioni dirigenziali in data 2 ottobre 2023, avuto riguardo alla sede scelta da ciascun vincitore sulla base dell'ordine

di graduatoria, ed è stato conferito loro un incarico dirigenziale triennale presso le sedi individuate nel D.M. 18 ottobre 2022, modificato con D.M. 20 settembre 2023, in corso di perfezionamento presso gli Organi di controllo. Ciò ha consentito di ottenere una stabilizzazione della dirigenza penitenziaria che, prima del 2 ottobre 2023, contava una presenza in servizio di soltanto 6 dirigenti penitenziari del ruolo di esecuzione penale esterna e 2 dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penale per i minorenni. Si tratta di un importante risultato che consentirà all'Amministrazione di raggiungere migliori livelli di efficienza ed efficacia ed assicurare la piena attuazione della *mission* istituzionale, eliminando il fenomeno delle *"reggenze a scavalco"* mediante l'utilizzo di dirigenti penitenziari inquadrati nei ruoli del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Nel prossimo corso di formazione iniziale, il cui avvio è previsto per il 29 gennaio 2024, saranno ammessi a partecipare altri 6 dirigenti penitenziari del ruolo di esecuzione penale esterna, a seguito di scorrimento della graduatoria e della relativa autorizzazione all'assunzione.

Con riferimento alla dirigenza penitenziaria, l'Amministrazione ha curato la stesura della norma pubblicata nell'art. 5 del D.L. 105 – 2023 convertito dalla legge 9 ottobre 2023 n. 137, sia come proposta emendativa ad altri disegni di legge, sia come contributo al Gabinetto. Trattasi della disciplina interinale per la provvista degli uffici qualificati incarichi superiori del d.lgs. 63/2006.

PERSONALE DEL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Situazione al 30 giugno 2023

Personale	Posti in organico	Personale in servizio				Vacanza in organico	Vacanza effettiva sui posti di lavoro
		In servizio presso sedi del DGMC	In servizio presso altre Amm.	In servizio da altre Amm.	Totale presenti in sedi DGMC		
	A	B	C	D	E B + D	F A - B - C	G A - E
DIRIGENTI [1]							
di I fascia - Capo Dipartimento [2]	1	1	0	0	**1**	0	0
di I fascia - Vice Capo Dipartimento	1	1	0	0	**1**	0	0
di I fascia - Direttore generale [3]	1	1	0	0	**1**	0	0
di I fascia carriera penitenziaria - Direttore generale	1	1	0	0	**1**	0	0
II fascia - carriera amministrativa [4]	17	11	1	2	**13**	5	4
II fascia - carriera penitenziaria 4	52	9	0	2	**11**	43	41
Consiglieri penitenziari (futuri dirigenti di carriera penitenziaria) [6]	-	37	-	-	**37**	-	-

TOTALE	**73**	**24**	**1**	**4**	**28**	**48**	**45**
AMMINISTRATIVI E TECNICI (comparto funzioni centrali) [1]							
Area Funzionari	3.330	2.084	26	4	**2.088**	1.220	1.242
Area Assistenti	1.182	799	13	4	**803**	370	379
Area Operatori	42	32	0	0	**32**	10	10
TOTALE	**4.554**	**2.915**	**39**	**8**	**2.923**	**1.600**	**1.631**
POLIZIA PENITENZIARIA [5]							
Carriera dei Funzionari (Dirigenti e Dirigenti agg.)	63	40	5	6	**46**	18	17
Ispettori	88	77	8	19	**96**	3	-8
Sovraintendenti	79	133	2	3	**136**	-56	-57
Agenti/Assistenti	1.160	1.079	43	57	**1.136**	38	24
TOTALE	**1.390**	**1.329**	**58**	**85**	**1.414**	**3**	**-24**
PERSONALE AGGREGATO							
Cappellani istituti penali per minorenni	17	17			17	0	
TOTALE	**17**	**17**			**17**	**0**	

ANNOTAZIONI:

[1] La dotazione organica del personale comparto funzioni centrali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità è definita dal DM 12 aprile 2023.

[2] Le funzioni di Capo Dipartimento sono svolte da un magistrato fuori ruolo.

[3] Le funzioni di Direttore generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile sono svolte da un magistrato fuori ruolo.

[4] Quattro magistrati svolgono, presso gli uffici centrali, le funzioni di Direttore di Ufficio, due nella carriera amministrativa e due nella carriera penitenziaria.

[5] La dotazione organica del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità vigente al 30/06/23, come rappresentata in tabella, è definita dal DM 2 ottobre 2017. Detta dotazione è stata successivamente rivista con DM 12/07/2023.

[6] I consiglieri penitenziari hanno completato il corso di formazione iniziale in data 15 settembre e sono stati ammessi nelle funzioni dirigenziali in data 2 ottobre 2023.

- *Dirigenti Area Funzioni Centrali*

Con riferimento alla dirigenza contrattualizzata, si attendeva l'assegnazione di n. 3 dirigenti dell'ottava edizione del corso-concorso della SNA, da destinare alla direzione dei Centri per la giustizia Minorile di Bari, Catanzaro e Venezia.

Purtroppo, la procedura ha dato esito negativo in quanto nessuno dei vincitori del suddetto concorso ha scelto sedi dell'Amministrazione.

Di conseguenza, per la copertura dei posti di funzione dirigenziale presso i CGM di Bari e Catanzaro si è provveduto a scorrere la graduatoria del concorso pubblico, a 5 posti, per l'accesso alla carriera dirigenziale penitenziaria, ruolo di dirigente di istituto penale per i minorenni, ai sensi del D.L. 22 luglio 2023, n. 75, convertito con legge 10 agosto 2023, n. 112. All'esito si è proceduto a redigere i provvedimenti di incarico dirigenziale per i CGM di Bari e Catanzaro, allo stato in via di perfezionamento presso gli Organi di controllo; l'immissione in possesso è prevista per il giorno 8 gennaio 2024.

Relativamente all'incarico dirigenziale presso il Centro per la Giustizia Minorile di Venezia, trattandosi di sede con maggiore complessità gestionale e vastità geografica, si è ritenuto di indire, in data 5 ottobre 2023, apposito interpello per l'individuazione di una figura dirigenziale in possesso di adeguata professionalità. Tale interpello ha avuto esito negativo.

È stato, pertanto, individuato un funzionario dell'Amministrazione di comprovata esperienza professionale a cui attribuire l'incarico di dirigente ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001, per il quale è stata acquisita l'autorizzazione da parte dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

Una volta definitive le suddette procedure, 16 posizioni dirigenziali del Comparto Funzioni Centrali risulteranno coperte mentre una soltanto resterà gestita con incarico dirigenziale *ad interim*.

PERSONALE COMPARTO FUNZIONI CENTRALI

Con l'art.17 del decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazione dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, recante *ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR),* sono state disposte misure di potenziamento delle misure e sanzioni di comunità, attraverso la rideterminazione della dotazione organica dell'Amministrazione per la giustizia minorile e di comunità, nonché l'autorizzazione alla relativa assunzione del personale.

In particolare, la precedente pianta organica del personale del Comparto funzioni centrali è stata incrementata di 1.092 unità, appartenenti a vari profili professionali, in una logica multiprofessionale, tesa al rafforzamento dell'attività degli Uffici del DGMC, da un punto di vista tecnico-operativo, per dare concreta attuazione alla riforma del settore e alla trasformazione delle sue attribuzioni sulla base degli orientamenti legislativi in materia di politica penale.

Con successivo decreto ministeriale del 12 settembre 2022, sono stati individuati i profili professionali, relativi all'incremento della dotazione organica del Dipartimento, e precisamente di:

- 421 funzionari della professionalità di servizio sociale;
- 320 funzionari della professionalità pedagogica;
- 83 funzionari amministrativi;
- 52 funzionari contabili;
- 12 funzionari tecnici;

- 7 funzionari informatici
- 82 assistenti amministrativi
- 68 contabili
- 29 assistenti informatici
- 18 assistenti tecnici.

Di tale incremento si è tenuto conto nella predisposizione del nuovo decreto ministeriale, adottato in data 12 aprile 2023, relativo alla ripartizione delle dotazioni organiche del personale del Comparto Funzioni Centrali, sostitutivo del previgente D.M. del 19 novembre 2020.

In attuazione di tali provvedimenti, l'Amministrazione ha investito in modo considerevole nelle procedure assunzionali, anche al fine di colmare la carenza di personale creatasi a causa del blocco del *turn over* della P.A., con conseguente riduzione del personale per intervenuti pensionamenti. L'obiettivo delle attività assunzionali poste in essere è quello di assicurare la piena operatività degli uffici e servizi per il corretto svolgimento della *mission* istituzionale ed ha riguardato le varie qualifiche professionali, dirigenziali e non, sia attraverso concorsi specifici per l'Amministrazione, sia attraverso l'acquisizione di graduatorie realizzate da altri enti pubblici.

L'esito generale di tale politica ha risentito, tuttavia, della compresenza di diverse procedure concorsuali nazionali e locali in quanto i singoli candidati hanno potuto giovarsi di maggiori opportunità di lavoro che hanno consentito loro di scegliere un'Amministrazione e, in un secondo momento, di rinunciarvi optando per un'altra occupazione. Numerose sono state le rinunce registrate in sede di scelta della prima sede di destinazione. Si è assistito, inoltre, anche a dimissioni nei primi mesi di svolgimento del rapporto di lavoro, anche in questo caso per opzione a favore di altre pubbliche amministrazioni.

Prospetto sintetico cessazioni e assunzioni anno 2023, aggiornato al 15 novembre 2023

PROFILI PROFESSIONALI	DIMISSIONI DAL SERVIZIO ANNO 2023 (AL 15/11/2023)	ASSUNZIONI ANNO 2023 (AL 15/11/2023)
AREA FUNZIONARI		
DIRETTORE	6	
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	11	47
FUNZIONARIO DELL'ORGANIZZAZIONE	2	
FUNZIONARIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI	3	
FUNZIONARIO CONTABILE	9	9
FUNZIONARIO DELLA PROFESSIONALITA' PEDAGOGICA	11	10
FUNZIONARIO DELLA PROFESSIONALITA' DI SERVIZIO SOCIALE	38	45
FUNZIONARIO LINGUISTICO		1
FUNZIONARIO INFORMATICO		2
TOTALE	**77**	**114**
AREA ASSISTENTI		
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	31	44
ASSISTENTE DI AREA PEDAGOGICA	6	
CONTABILE	12	3
ASSISTENTE TECNICO	2	6
OPERATORE	6	16
CONDUCENTE DI AUTOMEZZI	3	
TOTALE	**60**	**69**
AREA OPERATORI		
AUSILIARI	7	
TOTALE	**7**	
TOTALE GENERALE	**144**	**183**

* Nelle "cessazioni" sono incluse 30 posizioni transitate verso altri Dipartimenti; parimenti nelle assunzioni sono incluse 39 posizioni acquisite tramite transito da altro Dipartimento del Ministero della giustizia.

I tempi procedurali, pertanto, si stanno rivelando considerevolmente più lunghi dell'atteso, anche per le assunzioni in deroga le cui procedure concorsuali sono state assegnate alla Commissione RIPAM. Per alcune professionalità sarà peraltro necessario reiterare l'iter assunzionale.

Assunzioni di personale

- *Funzionari della professionalità di servizio sociale e di professionalità pedagogica*

Il 13 gennaio 2023 è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 773 unità di personale non dirigenziale, di cui 360 funzionari della professionalità di servizio sociale e 413 funzionari della professionalità pedagogica, con assunzione a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area funzionari dei ruoli del Ministero della giustizia.

Il concorso è stato bandito per il Ministero della giustizia, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per il tramite della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, che si avvale dell'Associazione Formez PA, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 300 della legge 30 dicembre 2018 n.145.

La procedura concorsuale dei funzionari della professionalità pedagogica si è conclusa con la pubblicazione della graduatoria di n. 48 vincitori in data 31.10.2023, mentre è in via di definizione l'espletamento delle prove orali per quella dei funzionari di servizio sociale.

Inoltre, per sopperire alle più urgenti necessità di fabbisogno di Funzionari della professionalità di servizio sociale si è provveduto alla sottoscrizione di Accordi con altri Enti pubblici che ha portato al reclutamento di 43 unità di tale professionalità.

n. unità assunte	Accordo Ente	Data di inizio servizio
2	CISS Borgomanero	12 dicembre 2022
8	CISS Pinerolo	1° febbraio 2023
9	ASST Santi Paolo e Carlo	3 aprile 2023
15	Comune di Santa Maria di Sala	11 aprile 2023
3	ARCS Friuli-Venezia Giulia	8 maggio 2023
5	ASST Bergamo Ovest	19 giugno 2023
1	ASST Valle Olona	31 luglio 2023

Per quel che concerne i funzionari della professionalità pedagogica, l'Ufficio già provveduto, tramite Accordo con ASST Santi Paolo e Carlo, allo scorrimento di una graduatoria pervenendo all'assunzione di 4 unità che hanno assunto servizio presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Milano, in data 12 aprile 2023 e 20 luglio 2023.

- *Funzionari dell'organizzazione e Funzionari amministrativi*

Il Dipartimento, congiuntamente agli altri Dipartimenti del Ministero della giustizia, mediante l'attuazione di un'unica procedura concorsuale, ha aderito al Progetto RIPAM delegando alla Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto RIPAM, che si avvale di FORMEZ PA, l'incarico della gestione di apposite procedure selettive ottemperanti alla disciplina generale sui procedimenti selettivi pubblici di cui all'articolo 35 del D.lgs. n. 165 del 2001.

Per quanto sopra ha incaricato la Commissione RIPAM, previa stipula di apposita Convenzione, di provvedere alla selezione di n. 39 Funzionari amministrativi. Complessivamente, tra il 2022 e il 9 gennaio 2023, a seguito delle intervenute e successive autorizzazioni allo scorrimento della graduatoria ha assunto un totale di 73 funzionari amministrativi.

Tra il mese di settembre e il mese di dicembre 2023, tramite scorrimento della graduatoria del Concorso pubblico RIPAM a n. 2.133 unità di personale non dirigenziale, elevate a 2.736, prenderanno servizio ulteriori 29 Funzionari Amministrativi.

- *Funzionari contabili*

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ha provveduto, tramite Accordo con il Comune di Marino, il Comune di Olbia e il Comune di Ruoti, allo scorrimento delle graduatorie per l'assunzione di n. 6 unità da inquadrare nel profilo di Funzionario contabile.

- *Contabili*

Mediante lo scorrimento della graduatoria del Comune di Avigliano si è proceduto, altresì, all'assunzione di due contabili che hanno assunto servizio il giorno 12 settembre 2023.

- *Scorrimento di graduatorie RIPAM*

In data 22 novembre 2023 è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, di 2293 posti di personale non dirigenziale di Area II, a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Cultura e dell'Avvocatura dello Stato.

Lo scorrimento, che aveva ad oggetto 137 posizioni, ha avuto come esito l'adesione, con scelta della sede, di 71 unità di personale, la cui immissione in possesso è prevista per il 22 gennaio 2024.

- *Assunzioni straordinarie a tempo determinato a valere sul PNRR*

Tenuto conto della persistente fragilità amministrativa della struttura dell'esecuzione penale esterna e di comunità ed al fine di supportare l'esecuzione della messa alla prova infraprocessuale (artt. 168-bis a 168-*quater* c.p.; artt. 464-bis a 464-*nonies* cpp: artt. 141-*bis* e 141-*ter* delle disposizioni di attuazione al c.p.p.) e delle pene sostitutive, (art. 20 bis c.p.), accelerando i procedimenti amministrativi correlati, è stata avanzata la proposta di integrare temporaneamente gli organici DGMC con personale a tempo determinato, già selezionato e presente in graduatorie DOG. Per tale operazione è stata richiesta una specifica variazione a valere sulle risorse PNRR del Ministero della giustizia finalizzata all'assunzione a tempo determinato per almeno 2 anni di 218 Tecnici di amministrazione e 109 Operatori di *data entry*.

- *Procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*

Le suddette procedure, concluse nel mese di maggio 2023, già autorizzate dal d.P.C.M. 20 agosto 2019 e dal d.P.C.M. 29 marzo 2022, hanno riguardato la progressione tra le aree per n. 17 unità di Funzionario amministrativo area III F1, n. 5 unità di Funzionario della professionalità pedagogica e n. 5 unità di Operatore area II F1. Tali procedure hanno consentito il passaggio delle suddette unità al profilo e all'Area superiore raggiungendo l'obiettivo di un maggiore benessere del personale e di migliorare la qualità delle prestazioni rese.

- *Corresponsione emolumenti salario accessorio.*

Nel mese di settembre 2023 è stata attivata, inoltre, la procedura relativa alle progressioni economiche all'interno delle aree, a seguito di Accordo con le OO.SS. di Comparto siglato in data 22 marzo 2023, che riguarderà il personale del Comparto Funzioni Centrali del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità per un totale di n. 330 unità, appartenente a tutti i profili professionali e terminerà entro il mese di dicembre 2023.

- *Rinnovo del CCNI*

Negli ultimi mesi del 2023 sono state avviate le procedure per il rinnovo del CCNI del Comparto funzioni centrali, in condivisione con le Organizzazioni sindacali di categoria. Nello specifico, sono in corso di definizioni le famiglie professionali e i profili di ruolo.

PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA

- *Personale di nuova nomina*

Nel mese di luglio 2023, all'esito del 181° corso di formazione per allievi Agenti del Corpo di polizia penitenziaria, sono state destinate al contingente per la giustizia minorile e di comunità, per essere impiegate presso gli Uffici di esecuzione penale esterna n. 34 Agenti (4 uomini e 30 donne).

- *Movimentazione del personale*

Per assicurare la piena funzionalità degli uffici e servizi, l'Amministrazione ha adottato iniziative tese a potenziare il personale di Polizia penitenziaria sia per lo svolgimento dei servizi legati alla sicurezza degli istituti e servizi penitenziari, che per la copertura dei posti di livello apicale:

- in data 30 maggio 2023 è stato indetto un interpello nazionale per il conferimento dell'incarico di Comandate di Reparto degli Istituti Penali per i Minorenni di Torino, Bologna e Firenze;
- in data 5 ottobre 2023 è stato indetto un interpello nazionale per il conferimento dell'incarico di Comandante di Reparto degli Istituti Penali per i Minorenni di Milano, Bologna, Airola e Roma;
- in data 26 ottobre 2023 è stato indetto un interpello nazionale per l'assegnazione di n.18 unità del personale del Corpo di polizia penitenziaria appartenente alla carriera dei funzionari presso gli Uffici Distrettuali di Esecuzione Penale Esterna, a cui affidare l'incarico di Comandante del Nucleo di Polizia Penitenziaria;
- in data 7 settembre 2023 è stato emanato un interpello nazionale di mobilità rivolto ai ruoli non direttivi del Corpo di Polizia Penitenziaria (Agenti- Assistenti, Sovrintendenti e Ispettori) in servizio presso gli Istituti e Servizi del Dipartimento per la Giustizia Minorile;

È stato incrementato di 223 unità l'organico del personale di Polizia penitenziaria del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, da 1390 unità a 1613 unità. Il D.M. 12 luglio 2023 "Ripartizione della dotazione organica del Corpo di Polizia penitenziaria

appartenente ai ruoli degli Agenti-Assistenti, Sovrintendenti e Ispettori" ha stabilito in 1550 unità la pianta organica dei predetti ruoli del contingente di personale destinato al D.G.M.C., a cui vanno aggiunte n.63 unità dei ruoli direttivi previste dal D.M. 02 ottobre 2017, per un totale di 1.613 unità.

- *Accordo nazionale Quadro*

In data 5ottobre 2023 è stato sottoscritto l'Accordo nazionale quadro, per il triennio 2019-2021, per il personale del Corpo di polizia penitenziaria.

- *Gruppo di intervento operativo*

Per far fronte alle esigenze di improvvise carenze di personale negli istituti penitenziari per minorenni e per contribuire alla gestione delle criticità contingenti in atto, si è provveduto ad istituire un gruppo di pronto intervento, incardinato nell'ambito del Reparto Sicurezza e Vigilanza della sede centrale del Dipartimento - operativo su tutto il territorio nazionale.

3. Le politiche della formazione della polizia penitenziaria, anche con riferimento alla prevenzione della radicalizzazione all'interno delle carceri

- *Attività di formazione e aggiornamento del personale*

Il Dipartimento ha collaborato con la Direzione generale della formazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) che, ai sensi del regolamento di organizzazione del Ministero, svolge l'attività di formazione e di aggiornamento professionale. Il Dipartimento individua le priorità e le esigenze formative del personale, previo confronto con i Servizi territoriali, e ne dà comunicazione alla Direzione generale della formazione per il successivo inserimento nel Piano Annuale della Formazione.

Nel 2023 è proseguito il Corso di formazione iniziale per Consiglieri penitenziari, conclusosi nel mese di ottobre, volto a rispondere alla necessità di conoscenza e consapevolezza del contesto normativo ed organizzativo di riferimento e a favorire la costruzione di competenze e abilità professionali e manageriali del ruolo, nonché a sviluppare la capacità organizzativa e relazionale nel contesto operativo affidato, attraverso l'acquisizione di tecniche di analisi e sintesi di situazioni complesse.

Nel corso dell'anno 2023, sono stati avviati i seguenti corsi di formazione iniziale:

- *Corso di formazione iniziale per funzionari della professionalità di servizio sociale assunti mediante cessione e scorrimento di graduatorie*. Gli obiettivi del progetto formativo sono stati quelli di incrementare le conoscenze sull'ordinamento penitenziario e sulle più recenti disposizioni normative in tema di gestione dell'esecuzione penale esterna, minorile e di comunità; facilitare l'inserimento nelle sedi di assegnazione promuovendo processi di riflessione sull'assunzione della responsabilità professionale e sulle criticità operative nei rapporti con utenti, istituzioni e interlocutori territoriali.
- *Corso di formazione iniziale per funzionari dell'organizzazione, contabili e tecnici, neo assunti dal DGMC e immessi in servizio nel 2022.* Il corso ha avuto come finalità quella di promuovere e favorire la costruzione dell'identità di ruolo, acquisire conoscenze, competenze e capacità tecnico-professionali e organizzative utili all'adeguato svolgimento del proprio del ruolo.
- *Corso di Formazione inziale per funzionari e assistenti amministrativi del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.* L'intervento formativo avviatosi nel mese di ottobre 2023 si propone l'obiettivo di favorire la contestualizzazione dei neo assunti nel sistema di giustizia minorile e dell'esecuzione penale esterna, con particolare attenzione ai diversi livelli organizzativi, ai ruoli ed alle competenze. Saranno sviluppate le conoscenze giuridiche e tecnico specialistiche e le capacità necessarie per un'efficace gestione degli applicativi in uso nell'Amministrazione.

Nell'anno 2023 è stato realizzato il corso *Emergenze Emergenti* rivolto ai Direttori e ai Comandanti dei 17 IPM. Il progetto formativo rappresenta una prosecuzione dell'attività di accompagnamento alla riorganizzazione dei processi di lavoro negli Istituti per minorenni già avviata nel 2022, e risponde alla finalità di fronteggiare l'esigenza di realizzare risposte professionali ed organizzative adeguate al sensibile mutamento delle forme di devianza in cui si imbattono alcune vicende giovanili e alla notevole recrudescenza dell'aggressività nelle dinamiche comportamentali interne al carcere minorile, nonché di implementare una riflessione per un'attenta applicazione del d.lgs. n. 121/2018.

Nel 2023 la Direzione generale della formazione, al fine di sviluppare la formazione decentrata, ha realizzato una nuova edizione del progetto formativo di consolidamento del percorso, avviato nel 2021 e proseguito nel 2022, di ricostruzione della rete dei Funzionari referenti per la formazione decentrata in servizio presso gli undici PRAP, CGM e UIEPE. L'obiettivo del progetto è stato molteplice e volto ad incrementare le conoscenze dei funzionari referenti e a costruire una rete di condivisione di buone prassi.

Il Dipartimento, infine, ha aderito al programma di *assessment* e formazione sulle competenze digitali, promosso dal Dipartimento della funzione pubblica, nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA" finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020. Il programma mira a fornire ai dipendenti che vi aderiscono una formazione personalizzata, in modalità *e-learning*.

- *Formazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria*

Nel corso del 2023 sono stati avviati i corsi di formazione rivolti al personale del Corpo in servizio presso gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna:

- una edizione rivolta al personale del ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti, dal 15 maggio 2023 al 07 luglio 2023, per un totale di 25 unità;
- una edizione rivolta al personale del ruolo degli Agenti-Assistenti, dal 13 novembre 2023 al 17 gennaio 2024, per un totale di 25 unità.

Ulteriori edizioni dei suddetti corsi saranno organizzate nell'anno 2024.

- *Prevenzione del fenomeno della radicalizzazione*

Il generale aumento delle presenze di minori e giovani adulti stranieri nei Servizi è una circostanza che ovviamente induce a riflettere sul carattere multidimensionale e dinamico del complesso fenomeno della radicalizzazione islamista. A tal proposito è proseguita da parte dell'Ufficio Ispettivo, anche nel 2023, l'attività di analisi, prevenzione e contrasto a tutti quegli elementi identificativi di potenziali azioni di radicalizzazione ed estremismo violento all'interno dei Servizi penitenziari e di *probation*.

In particolare, in considerazione della Circolare n.1 del 2019 che ha fornito Linee Guida per l'attività di monitoraggio delle situazioni di rischio rilevate presso i Servizi territoriali di competenza, è stata rafforzata di recente l'attività di monitoraggio nei confronti di alcuni giovani adulti ristretti presso taluni I.P.M., al fine di organizzare appropriate modalità di intervento.

In via ulteriore, a seguito del recente attacco terroristico in Israele, il personale dipendente in servizio presso le sedi territoriali è stato sensibilizzato ad elevare i livelli di attenzione e vigilanza nei confronti dei soggetti sottoposti sia a misura cautelare che in esecuzione di pena, al fine di segnalare urgentemente eventuali manifestazioni di condotte sintomatiche di radicalizzazione islamista o di adesione a progettualità terroristiche.

Va rilevato che, nel corso dell'anno, non sono state inoltrate segnalazioni al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) istituito, a livello nazionale, quale tavolo permanente tra polizia giudiziaria e servizi di intelligence e valido strumento di valutazione delle informazioni relative alla minaccia terroristica interna ed internazionale.

4. Razionalizzazione delle risorse, contenimento della spesa, azioni intraprese e risultati ottenuti sul versante dei consumi

Con D.M. del 15.7.2022 è stato istituito, nell'ambito della Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, l'Ufficio IV cui sono attribuite specifiche competenze in materia di contratti per lavori e per l'acquisizione dei beni e dei servizi con compiti di programmazione e coordinamento, anche delle relative risorse finanziarie, nonché di locazioni passive. L'esigenza di addivenire all'istituzione di un nuovo Ufficio di livello dirigenziale non generale, recepita dall'art. 35 comma 4-bis del DL 152/2021, come convertito dalla L. 233/2021, nasce, nel previsto quadro di rafforzamento organizzativo in materia di Giustizia, dalla necessità di assicurare il potenziamento funzionale delle attribuzioni demandate all'amministrazione della giustizia minorile e di comunità, con particolare riferimento alla riorganizzazione delle funzioni di gestione del personale e delle risorse finanziarie con l'obiettivo, altresì, di agevolare la gestione puntuale delle procedure per la realizzazione dei progetti finanziati con il fondo complementare al PNRR nell'ambito del quale il Dipartimento è beneficiario di quattro progetti di efficientamento e riqualificazione relativi agli Istituti Penali per i Minorenni siti a Torino, Bologna, Roma e Airola (BN).

L'Ufficio è divenuto operativo in data 9 gennaio 2023 con l'insediamento del relativo Dirigente.

- *Razionalizzazione delle risorse, contenimento della spesa e approvvigionamento di beni e servizi*

Nell'anno 2023 è proseguita la politica di contenimento delle spese, sia per l'approvvigionamento dei beni e dei servizi che per l'attività di funzionamento degli Uffici e servizi.

A valere sul Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito con l'articolo 1, comma 140, della legge di bilancio 2017, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- sono state completate le attività per l'acquisto di apparecchiature relative ai sistemi di controllo a raggi X per il controllo di pacchi e borse e per il controllo delle persone;
- sono state completate le attività per l'acquisto di rilevatori di apparati di telefonia mobile previsti negli istituti penali per minorenni necessari a contrastare l'indebito ingresso e possesso di telefoni cellulari da parte dei ristretti;
- sono in una fase di istruttoria avanzata le procedure per la sostituzione e/o integrazione dei mezzi furgonati destinati al trasporto ed alla traduzione dei soggetti sottoposti a procedimento penale;
- sono stati disposti i finanziamenti delle risorse per garantire le manutenzioni straordinarie degli automezzi di servizio in dotazione, per garantire adeguate condizioni di sicurezza;
- sono state realizzate le attività per l'adeguamento delle reti LAN ai fini dell'attuazione del Piano evolutivo rete giustizia, promosso da Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati per implementare la connessione di tutte le sedi del Ministero della giustizia.

Per quel che riguarda l'approvvigionamento dei beni e dei servizi, al fine di garantire le esigenze di potenziamento e di rinnovo del parco auto con veicoli a basso impatto ambientale, da destinare ai Reparti di Polizia Penitenziaria e ai Nuclei di Polizia Penitenziaria istituiti presso gli Uffici Interdistrettuali e Distrettuali di esecuzione penale esterna, si è proceduto all'acquisto di n. 31 nuovi automezzi sia a targa civile che di polizia penitenziaria, con ricorso alle convenzioni Consip attive sul MEPA.

- *Digitalizzazione dei processi di lavoro*

Nel corso del 2023 il Dipartimento ha avviato un enorme sforzo nel settore della digitalizzazione, poiché un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia determina la progressiva attuazione dei processi di recupero di efficienza.

Tra i numerosi progetti avviati in materia devono essere menzionati:

- *Sistema Unico del Personale (SUP)*

Il Sistema Unico del Personale (SUP) è il sistema unico e centralizzato individuato da DGSIA per la gestione del personale del Ministero della giustizia, allo stato con riferimento

esclusivamente al comparto funzioni centrali e al personale dirigente di area funzioni centrali e penitenziario. È stato messo in esercizio per il DGMC in data 31 luglio 2023. Il sistema fornisce le funzionalità per la gestione delle anagrafiche e della carriera dei dipendenti, oltre a funzioni di supporto e di reportistica. L'attivazione del nuovo sistema SUP presso il DGMC da una parte garantisce una migliore tenuta delle informazioni, dall'altra semplifica la gestione dei processi di lavoro. Il sistema è già stato utilizzato quale supporto per la presentazione digitale delle domande del personale per l'accesso agli interpelli di progressione economica.

- *Sistema Time Management (TMMG) per la rilevazione delle presenze presso le sedi periferiche del DGMC*

Time Management (TMMG) è un'applicazione *web* per la rilevazione e la gestione delle presenze, resa disponibile da DGSIA per gli uffici del Ministero della giustizia. Presso il DGMC l'applicazione era utilizzata solo nella sede centrale (a partire dal 1° giugno 2019). Le funzionalità specifiche del *software* assolvono a tutte le necessità proprie della rilevazione presenze per il comparto funzioni centrali, quali ad esempio la gestione di profili orari elastici e flessibili, la gestione di ritardi, compensativi, straordinari, la produzione di stampe riepilogative e statistiche in formato PDF oppure *Excel*: ciò consente di standardizzare le procedure, rimuovendo abitudini sbagliate ormai consolidate. Nel corso dei primi mesi del 2023 TMMG è entrato in produzione presso 5 interdistretti (CGM di Bologna, UIEPE di Torino, di Roma, di Venezia e di Bari). Il sistema è stato pensato e configurato per una gestione distribuita e coordinata all'interno dell'interdistretto di competenza, con il coinvolgimento -all'unisono- di tutte le sedi e i servizi presenti nel contesto interregionale di riferimento. Il sistema favorisce una forte standardizzazione delle procedure e delle pratiche operative, assicurando il medesimo trattamento e le medesime procedure per istituti contrattuali, in tutto il contesto nazionale.

- *SIAT-DGMC (Sistema Informativo Automezzi e Traduzioni)*

Nel corso del 2023 è stato messo in esercizio il sistema per la gestione standardizzata del servizio automobilistico, dei malfunzionamenti e dei relativi interventi di manutenzione correttiva, compresa l'assistenza applicativa per gli interventi sulle segnalazioni delle problematiche a livello utente. Per l'utilizzo dell'applicativo è stato altresì realizzato uno specifico piano di formazione, destinato agli operatori di tutti gli uffici nazionali.

- *SIEPE*

Il nuovo sistema informativo dell'esecuzione penale esterna (SIEPE), entrato in funzione l'8/6/2022 e tuttora in corso di evoluzione, ha iniziato ad offrire un efficace supporto per la gestione della presa in carico di adulti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova, nonché per le relative attività di osservazione, assistenza, indagine sociale. Il potenziamento del sistema informativo consente sin d'ora lo studio e la riorganizzazione dei processi di lavoro, la semplificazione dei procedimenti, evitando sovrapposizioni e duplicazione degli interventi, il perseguimento dell'interoperabilità con gli altri applicativi gestionali del sistema penale e la rilevazione di dati quantitativi/qualitativi ai fini della programmazione degli interventi.

- *SISM*

L'applicazione SISM gestisce i fascicoli dei minori dell'area penale, in carico ai Servizi della giustizia minorile per l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e per gli interventi di giustizia minorile. Questo sistema, rilasciato nel 2010, è stato sviluppato con una tecnologia ormai superata, che costringe all'utilizzo di sistemi operativi e piattaforme che non rispondono ai moderni criteri di sicurezza e che non sono conformi alle indicazioni fornite da DGSIA. Ritenuto urgente un intervento di adeguamento ai nuovi standard tecnologici, è stata avviata nel corso dell'anno 2023 un'attività di analisi sul sistema con l'obiettivo di studiarne la reingegnerizzazione e di individuare le nuove funzionalità da implementare, per assicurare il continuo e corretto aggiornamento dei dati dei minori e delle loro posizioni giuridiche.

- *CIS*

Il sistema Cruscotti informativi statistici (CIS) consente l'elaborazione statistica dei dati sia dei minori dell'area penale sia degli adulti in carico agli Uffici di esecuzione penale esterna; costituisce, altresì, lo strumento attraverso il quale sono effettuati i controlli di qualità sugli archivi gestionali per evidenziare la presenza di dati mancanti e incoerenti. Il Dipartimento utilizza tuttora alcuni cruscotti realizzati con una versione obsoleta di uno strumento di *business intelligence*. Si è deciso di avviare un intervento di adeguamento ai nuovi *standard* tecnologici per evidenti esigenze gestionali interne e per il rispetto degli impegni assunti nell'ambito del Sistema statistico nazionale (SISTAN), essendo le indagini statistiche, curate dal Dipartimento, inserite nell'elenco delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico. È attualmente in corso la reingegnerizzazione del sistema CIS relativo all'esecuzione penale esterna e si avvierà l'analisi relativa ai dati dei minori. I nuovi cruscotti consentiranno una maggiore flessibilità nell'utilizzo e l'automazione delle attività di convalida dei dati.

- *Portale LPU*

Al fine di rafforzare, con l'adeguato supporto informatico e tecnologico, la circolarità delle informazioni e la prossimità dei servizi, proseguono i lavori connessi al progetto del "Portale per i lavori di pubblica utilità", presso il Gabinetto del Ministro, che consentirà, a breve, la consultazione in tempo reale delle opportunità di lavoro di pubblica utilità su tutto il territorio nazionale. Costituirà un valido strumento di orientamento per i cittadini, gli avvocati, gli uffici di *probation* e i tribunali e renderà possibile sostenere più agevolmente l'aumento del lavoro di pubblica utilità conseguente all'approvazione della riforma.

- *Locazioni*

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, dal primo gennaio 2017, oltre alla gestione dei contratti di locazione dei Servizi minorili, ha acquisito anche la competenza dei contratti relativi ad immobili occupati dagli Uffici di esecuzione penale esterna.

Nel corso degli anni l'Amministrazione ha svolto una importante e complessa attività, per il tramite delle articolazioni territoriali, volte alla regolarizzazione delle occupazioni relative ad immobili con contratto di locazione scaduto, mediante la ricerca di immobili demaniali, patrimoniali, confiscati alla criminalità organizzata, oppure inseriti nel Fondo Immobili Pubblici o nel Fondo Patrimonio Uno, o appartenenti a Regioni ed Enti offerti in regime di gratuità, o ad Enti pubblici non territoriali al cui canone di locazione congruito è applicata per legge la detrazione del 30%, nonché sul libero mercato a condizioni economiche più vantaggiose per l'Amministrazione.

Ciò nonostante, la mancanza di immobili demaniali e le criticità che si riscontrano nell'attività di reperimento di immobili, soprattutto nelle città metropolitane, hanno reso necessaria l'estensione della ricerca al libero mercato e la stipula di diversi contratti di locazione con privati.

Oltretutto l'esigenza di rispondere ai fabbisogni del crescente numero di persone prese in carico dagli uffici e servizi ha imposto all'Amministrazione l'attuazione di un corposo piano assunzionale e, da ultimo, ha determinato un sostanziale aumento degli organici del comparto funzioni centrali, come disposto dall'art. 17 del DL 36/2022, convertito con modificazioni dalla legge 79/2022, aumentando il fabbisogno di nuove o più ampie strutture da destinare agli Uffici.

Anche con riferimento al Corpo di polizia penitenziaria, l'istituzione dei Nuclei di polizia penitenziaria presso gli Uffici Interdistrettuali e Distrettuali di esecuzione penale esterna, ha ulteriormente aumentato il fabbisogno di maggiori spazi.

Per il tramite delle singole articolazioni territoriali, sono state avviate tutte le attività di ricerca di immobili idonei ai fini istituzionali degli Uffici, con particolare riferimento alle esigenze legate alla funzionalità e al crescente numero di operatori, nonché per assicurare una maggiore prossimità al territorio, alla comunità e all'utenza.

5. Politiche adottate in tema di edilizia penitenziaria ed efficientamento energetico

Nel corso dell'anno 2023 è stato profuso il massimo impegno per ristrutturare gli Istituti penali per i minorenni. Si richiamano di seguito le principali realizzazioni:

- IPM di Catanzaro: riattivazione del padiglione detentivo; sono state ristrutturate le due sezioni, entrambe operative per un totale di 36 posti.
- IPM di Milano: conclusione dei lavori di ristrutturazione del padiglione detentivo; sono in corso attività per assicurare un progressivo raggiungimento della massima capienza ricettiva dell'Istituto che è pari 72 posti, cui si aggiungono ulteriori 8 posti per soggetti che fruiscono dei benefici di cui all'art. 21 O.P..
- IPM di Treviso: conclusione degli interventi di ripristino, con riapertura a marzo 2023, per una capienza di 10/12 posti.
- IPM di Rovigo: prosecuzione degli interventi di recupero e ristrutturazione; il fine lavori presumibilmente sarà per fine anno 2024 e vedrà realizzata una capienza di 22 posti detentivi, cui si aggiungono ulteriori 8 posti per soggetti che fruiscono dei benefici di cui all'art. 21 O.P..
- IPM di Quartucciu: programmazione dei lavori di ristrutturazione dell'area detentiva con finanziamento a valere sul Piano Carceri; verrà aumentata l'attuale capienza detentiva portandola a complessive 28 unità.
- IPM di Firenze: sono in corso interventi di completamento della ristrutturazione avviata nel 2010, la conclusione consentirà di riportare la struttura detentiva a pieno regime con una capienza di 31 posti. Il completamento è previsto per la fine del 2024.

È proseguita, inoltre, l'attività finalizzata a potenziare la sicurezza passiva, con l'installazione di reti anti-scavalcamento, automazione cancelli, presso le aree perimetrali e nelle aree interne degli istituti penali e, contestualmente, sono proseguiti gli interventi in materia di sicurezza attiva riguardante l'installazione ed il potenziamento degli impianti di videosorveglianza.

- *Piano complementare al PNRR*

Nell'ambito dei finanziamenti previsti dal D.L. 59/2021, convertito dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, che ha previsto il Piano Complementare al PNRR, sono stati inseriti quattro interventi per il DGMC. Il progetto approvato prevede la costruzione e il miglioramento dei padiglioni e degli spazi detentivi.

Il soggetto attuatore è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per il tramite dei Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche, competenti territorialmente.

Per il DGMC gli interventi di cui al sub-investimento 2 sono localizzati nelle città di Roma, Torino, Airola (Benevento), Bologna e sono volti al:

- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e loro sicurezza, implementazione di interventi tecnici per la prevenzione antisismica, al fine di aumentarne la resilienza rispetto agli eventi naturali, con una riduzione dei costi, dei consumi energetici e dell'impatto ambientale, in linea con gli obiettivi legati alla transizione *green*, attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- miglioramento della distribuzione degli spazi e della loro funzionalità, garantiti attraverso la revisione della sicurezza degli ambienti portando alla revisione del *layout*, ripensando la suddivisione delle aree funzionali, creando percorsi e distanze per una nuova qualità in termini di tutela della salute;
- miglioramento complessivo della sistemazione e della gestione della popolazione carceraria, garantendo spazi migliori per le attività riabilitative (in particolare, istruzione e formazione professionale), rendendo possibile l'ammissione dei detenuti ad attività organizzate per diverse categorie (minori di diciotto anni, giovani adulti).

L'onere totale dell'investimento previsto nel Piano Complementare al PNRR ammonta a 48,9 milioni di euro. A queste risorse si sono aggiunte, dai fondi di bilancio del Dipartimento ulteriori 9,4 milioni di euro, per un totale di 58,3 milioni di euro.

Il cronoprogramma degli interventi prevede la realizzazione delle opere nel periodo compreso tra il II trimestre 2023 (avvio dei lavori) ed il III trimestre 2026 (conclusione dei lavori) con emissione del certificato di collaudo tecnico ed amministrativo entro la fine del 2026.

L'attività posta in essere dai soggetti attuatori ha portato all'affidamento dei servizi di ingegneria per l'esecuzione delle progettazioni per l'intervento di Torino, all'affidamento dell'appalto integrato per l'esecuzione dei lavori per Airola (BN), al perfezionamento del progetto definitivo per Bologna e, nel caso dell'intervento presso l'IPM di Roma, all'esecuzione dei lavori avviati nel mese di giugno scorso.

Gli investimenti previsti sugli Istituti Penali per i Minorenni riguardano nello specifico:

- IPM di Torino Ferrante Aporti: sono previsti principalmente lavori volti al miglioramento sismico ed energetico delle strutture edilizie, inoltre saranno riorganizzate funzionalmente alcune parti del complesso al fine di migliorare la funzionalità degli uffici e dei servizi in esso allocati, tra cui:
  - realizzazione di nuova viabilità di accesso all'IPM e nuovo Block-house di ingresso,
  - realizzazione di due nuove sezioni per semiliberi e custodia attenuata per un totale di 12 posti;
  - realizzazione di nuovi uffici amministrativi dell'IPM;
  - realizzazione di nuovi locali ad uso caserma per il contingente di Polizia Penitenziaria.
- IPM di Bologna: sono previsti principalmente lavori volti al miglioramento sismico ed energetico delle strutture edilizie, inoltre saranno riorganizzate funzionalmente alcune parti dell'edificio detentivo al fine di aumentare gli spazi formativi e socializzanti e migliorare l'azione volta al recupero dei ristretti.
- IPM di Roma: si prevede l'aumento degli spazi amministrativi dell'IPM e la contestuale realizzazione del nuovo CPA oggi allocato in un immobile in locazione passiva.
- IPM di Airola: sono previsti principalmente lavori volti al miglioramento sismico ed energetico delle strutture edilizie, con il recupero di parti del complesso che negli ultimi decenni erano solo parzialmente utilizzate. La capienza detentiva rimarrà invariata:
  - 4 sezioni detentive per un totale di 60 posti;
  - una sezione di 9 posti per soggetti che fruiscono dei benefici di cui all'art. 21 O.P..

- *Efficientamento energetico e utilizzo di fonti sostenibili e rinnovabili; nuovi impianti tecnologici*

Nel corso del 2023, sono proseguiti gli interventi di revisione e riadattamento dei beni immobiliari assegnati al Dipartimento, al fine di:

- introdurre apparati di produzione di energia alternativa complementari alle attuali fonti tradizionali, per il risparmio energetico e conseguente contenimento dei costi. Sono in via di definizione i progetti PREPAC per l'efficientamento dei complessi demaniali detentivi di Roma, Bari e Palermo; sempre in tema di efficientamento è proseguita la campagna volta alla sostituzione degli infissi esterni e delle centrali termiche più obsolete; coinvolte in tali operazioni sono le strutture di Nisida, Santa Maria Capua Vetere e Acireale;

- introdurre sistemi tecnologici avanzati per migliorare la produttività degli uffici e consentire l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane. A tal fine sono state adeguate le Reti LAN per il complesso del Centro Giustizia Minorile di Milano e Napoli, l'Istituto Penale per i Minorenni e l'USSM di Potenza, l'Istituto Penale per i Minorenni di Airola, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Perugia, nonché la sede centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

6. Strumenti impiegati per il monitoraggio delle presenze carcerarie all'interno degli Istituti minorili e la prevenzione del sovraffollamento

Il fascicolo personale informatizzato relativo agli utenti in carico ai servizi minorili della giustizia - Centri di prima accoglienza (C.P.A.), Istituti penali per i minorenni (I.P.M.), Uffici di servizio sociale per i minorenni (U.S.S.M.), Comunità ministeriali, Centri diurni polifunzionali (C.D.P.) - compresi quelli collocati presso Comunità private, realizzato con l'introduzione nel 2010 del Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM), rappresenta il punto di raccolta di tutti i dati rilevanti attinenti al minore/giovane adulto, necessari a fini operativi e per le elaborazioni statistiche di competenza dell'Amministrazione. Particolare rilievo assumono i dati relativi alla posizione giuridica, quelli descrittivi della situazione personale e familiare, nonché quelli relativi agli interventi trattamentali attuati dal personale socio-educativo. Tali dati consentono la conoscenza del soggetto e l'aggiornamento dell'*iter* procedurale e trattamentale durante la presa in carico da parte degli operatori della giustizia minorile, che accedono al sistema informativo secondo diversi profili di accesso, definiti in base alla tipologia di servizio e alla funzione svolta.

Sotto il profilo tecnico, l'elaborazione statistica utilizza una serie di cruscotti, realizzati attraverso prodotti di *Business Intelligence* a cui possono accedere: l'Amministrazione centrale, i Centri per la giustizia minorile e i Servizi minorili, in base ai rispettivi livelli di competenza territoriale. Il sistema consente l'attività di verifica e di validazione dei dati statistici, effettuata con cadenza semestrale dai Centri per la giustizia minorile, ai quali spetta la convalida delle statistiche relative ai territori di competenza.

I cruscotti statistici costituiscono un prezioso strumento di monitoraggio per l'Amministrazione, in quanto forniscono un quadro completo e aggiornato dei minorenni e giovani adulti presenti nelle strutture residenziali (C.P.A., I.P.M. e Comunità ministeriali e

private), così come di quelli in area penale esterna, in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.

L'attività di costante monitoraggio delle presenze all'interno degli I.P.M. è stata ulteriormente rafforzata a partire dal dicembre 2016, attraverso l'introduzione nel S.I.S.M di una funzione che permette di registrare l'esatta collocazione del minorenne/giovane adulto nelle stanze di pernottamento. In particolare, sono stati aggiunti i dati relativi alla dimensione della stanza detentiva e al relativo numero dei posti previsti e realmente occupati, nonché le informazioni sui diversi ambienti interni agli istituti e sulla relativa destinazione d'uso. Pertanto, accedendo alla scheda di dettaglio dello spazio detentivo, è possibile consultare l'elenco dei minori ospitati in ogni stanza.

L'aggiornamento costante delle informazioni avviene a opera di un Gruppo di lavoro inter-ufficio, che, dopo aver effettuato la ricognizione dei locali, sia detentivi, sia non detentivi, ha verificato la possibile capienza ottimale di ogni Istituto, tenendo conto sia delle indicazioni dottrinarie e giurisprudenziali relative al rapporto detenuto/metri quadri, sia del dettato normativo di cui agli artt. 15 e 16 del d.lgs. 121/18. In tal modo, per ogni camera di pernottamento è stato definito il numero di posti disponibili.

Per quanto riguarda gli I.P.M., la verifica delle presenze in rapporto alle capienze viene effettuata quotidianamente; ciò agevola il riscontro di eventuali segnalazioni di sovraffollamento, che vengono riscontrate e affrontate con immediati provvedimenti operativi, entro l'arco della giornata o, comunque, entro pochi giorni dalla ricezione.

Nel corso del 2023, in relazione all'aumento degli ingressi ed alla presenza di numerosi cantieri di ristrutturazione presso le strutture residenziali minorili, alcuni dei quali ancora non ancora terminati, i posti a disposizione per l'utenza in tutto il territorio nazionale e, in particolare nelle Regioni del centro-nord Italia, hanno subito una notevole flessione, causando problemi di sovraffollamento, in parte già esistenti, e di ricorso a strutture extra-regionali.

Nel successivo capitolo 7 si dà conto ampiamente delle ricadute della diminuita capienza in relazione al principio di territorialità.

Tabella 1 - Ingressi e presenze negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2023, per sede.

Situazione al 31 ottobre 2023

IPM	Ingresso stabile (compresi i trasferimenti tra IPM)	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 ottobre 2023
Torino	140	42,7	45
Pontremoli (MS)*	30	7,3	6
Milano	253	33,8	48
Treviso***	30	3,3	14
Bologna	130	40,0	44
Firenze	47	15,3	16
Roma**	145	46,1	50
Nisida (NA)**	134	55,5	64
Airola (BN)	77	31,5	31
Bari	113	24,8	32
Potenza	34	14,7	16
Catanzaro	59	15,5	29
Palermo	101	18,8	20
Catania	115	26,6	35
Acireale (CT)	39	15,8	17
Caltanissetta	34	8,5	7
Quartucciu (CA)	29	10,4	12
Totale	**1.510**	**410,4**	**486**

**solo femminile*

*** con sezione femminile*

****IPM di Treviso: attività sospesa dal 13.4.2022 al 24.7.2023*

L'Amministrazione ha emanato disposizioni alle direzioni degli IPM e degli USSM, affinché si procedesse alla verifica della situazione giuridica e familiare di ogni utente presente nei Servizi residenziali, al fine di sottoporre alle A.G. competenti tutti gli elementi di conoscenza utili a valutare, qualora vi fossero le condizioni, l'eventuale adozione di una misura penale di comunità.

Il numero medio di presenze giornaliere è aumentato nel corso dell'anno, passando dalle 378 rilevate al 31 ottobre 2022 alle 410,4 rilevate al 31 ottobre 2023.

7. Le azioni intraprese con riferimento alla detenzione minorile, specie in relazione ai programmi trattamentali volti al reinserimento sociale dei giovani, tenuto conto in particolare delle esigenze di individualizzazione del percorso di recupero all'istruzione, alla salute e al lavoro

- *Intervento educativo e organizzazione degli Istituti Penali per Minorenni*

Nel corso dell'anno 2023 si è registrato un consistente incremento di ingressi, spesso superiore alla capienza degli Istituti stessi. Ciò nonostante gli interventi hanno tenuto ampiamente conto delle indicazioni contenute nelle "Linee d'Indirizzo per l'applicazione del decreto legislativo 121/2018", emanate dal Capo Dipartimento: il documento costituisce, infatti, uno strumento di supporto ai Servizi per affrontare le problematiche operative più rilevanti poste dalla nuova disciplina, che prevede una riorganizzazione degli Istituti Penali per i Minorenni, imponendo una rivisitazione delle metodologie d'intervento e un adeguamento dei profili strutturali.

Le *équipes* multidisciplinari, in accordo con i Servizi territoriali competenti e previo ascolto e condivisione del minore/giovane adulto, hanno assicurato nei tempi previsti la predisposizione dei Progetti Educativi Individualizzati che, in attuazione delle disposizioni e misure a tutela degli autori di reato minorenni o giovani adulti, contengono tutti gli elementi indicati nella normativa di riferimento: la vita di gruppo, le relazioni con il mondo esterno, la cittadinanza responsabile, le attività di istruzione, formazione professionale, inserimento lavorativo, tirocini formativi e professionalizzanti, percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale orientati all'assunzione di responsabilità nei confronti della vittima e della collettività, anche attraverso concrete azioni di riparazione e di conciliazione.

Il sistema detentivo minorile garantisce, in ossequio alla recente normativa, la permanenza all'aperto per almeno quattro ore al giorno, con la presenza costante degli operatori che a qualsiasi titolo partecipino alle attività trattamentali.

Nel dare esecuzione a quanto previsto dalle Linee di indirizzo, riveste sempre maggiore importanza il contributo degli USSM nella definizione dei Progetti educativi, soprattutto nella fase di dimissione dagli Istituti. I programmi trattamentali devono rispondere ai bisogni di un'utenza penale in evoluzione, offrendo attività e interventi integrati e sinergici in grado di garantire opportunità di reinserimento sociale e lavorativo, favorendo il processo di responsabilizzazione e di valorizzazione delle attitudini e rafforzando la consapevolezza degli effetti dei propri agiti e del danno procurato alla vittima. La realizzazione piena di tali programmi risente anche della consistenza e della qualità delle risorse messe a disposizione dalle altre Amministrazioni, dagli Enti locali, dalle Fondazioni, dal Volontariato e dal Privato Sociale.

Le disposizioni di cui al d.lgs. 121/18, recependo una modalità operativa che ha sempre contraddistinto i Servizi minorili, precisano che il progetto educativo, predisposto a favore dell'utenza sottoposta a misure penali di comunità e/o in esecuzione di pena detentiva, deve essere elaborato secondo i principi dell'individualizzazione delle prescrizioni e della flessibilità esecutiva, previo ascolto del minorenne/giovane adulto, tenendo conto delle caratteristiche della sua personalità. Il Decreto pone l'accento, quindi, sulla connotazione educativa del progetto e sul coinvolgimento della "comunità", intesa come l'insieme delle risorse e dei servizi del territorio, nell'ottica di una vera territorializzazione della pena, con il coinvolgimento del nucleo familiare di appartenenza.

I programmi trattamentali devono quindi favorire i percorsi di istruzione, di formazione professionale, di lavoro, culturali, sportive, di utilità sociale e di tempo libero, rivolti allo sviluppo psico-fisico del minorenne e/o del giovane adulto, al recupero sociale, all'inserimento lavorativo e alla prevenzione del rischio di recidiva.

Le attività all'interno degli Istituti sono organizzate anche secondo una prospettiva di giustizia riparativa, tale da consentire la ricostruzione dei legami sociali e da permettere ai giovani di riappropriarsi della loro vita. La partecipazione ad attività formative di vario tipo deve infatti costituire l'occasione per accompagnare i ragazzi in un processo di comprensione del significato dell'azione deviante e di ripresa delle funzioni emotive, di sviluppo di una responsabilità riflessiva, di apprendimento su come intraprendere delle scelte di vita positive e costruttive. Questi orientamenti trovano una loro concreta realizzazione attraverso la definizione di programmi individualizzati, tarati a misura su ciascuno dei minori/giovani adulti detenuti, che prevedono uno sviluppo modulare in relazione al loro livello di coinvolgimento e di fattiva partecipazione.

A livello territoriale i CGM e i Servizi minorili operano per attivare o consolidare le intese con le Regioni e gli Enti Locali, il Volontariato e il Terzo settore, al fine di realizzare attività volte ad ampliare le opportunità di reinserimento sociale attraverso reti qualificate e strategie operative integrate. In particolare, è stata rafforzata nell'anno 2023 la connessione col privato sociale e con altre realtà territoriali attraverso numerose attività, progetti e protocolli. Tale implementazione delle reti prevede il coinvolgimento degli attori istituzionali titolari di competenze in ambito scolastico, formativo, lavorativo, sociale e sanitario, ampliando in tal modo le opportunità per l'utenza penale di avere maggiori spazi organizzati di libertà, sia all'interno del Servizio residenziale, sia all'esterno, consentendo di testare la tenuta comportamentale dei ragazzi, il livello di adesione al progetto educativo e la capacità di

riorientare le proprie scelte. Inoltre, in un'ottica di prevenzione della recidiva, molte delle attività trattamentali, di concerto con gli interlocutori territoriali competenti, istituzionali e non, sono pensate per facilitare un cammino adeguatamente orientato al momento della remissione in libertà e/o dell'uscita dal circuito penale. Tra le iniziative di maggiore rilevanza messe in atto nell'ambito degli Istituti Penali per i Minorenni, è da segnalare il prosieguo di un percorso di analisi e riflessione, promosso dal DGMC già nell'anno precedente, in collaborazione con la Direzione generale della formazione (DAP) - con l'apporto di esperti formatori, anche di ambito universitario – per favorire la definizione dei progetti di Istituto, denominato 'Laboratorio per la ricerca di ridefinizioni nella gestione degli Istituti e lo sviluppo di un sistema integrato di Servizi'. Tale attività è stata finalizzata ad individuare gli orientamenti condivisi a livello nazionale per avviare il lavoro di rivisitazione dei modelli organizzativi ed operativi degli Istituti Penali per i Minorenni nella direzione tracciata dal decreto legislativo 121 del 2018, la cui attuazione era stata rallentata dall'emergenza pandemica.

Altra iniziativa di rilievo, a livello trattamentale, che per il secondo anno ha coinvolto oltre agli IPM anche gli USSM, è stata la VI edizione del progetto "Legalità e Merito", sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, nell'ambito di un protocollo d'intesa sottoscritto da Ministero della giustizia, Ministero dell'istruzione, Ministero dell'università e della ricerca, Consiglio Superiore della Magistratura, Direzione Nazionale Antimafia, Autorità Nazionale Anticorruzione e Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (L.U.I.S.S.). Il progetto ha l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità presso Istituti Scolastici dislocati su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione a quelli ubicati in aree a rischio, caratterizzate da condizioni di svantaggio economico e sociale. Nell'edizione 2023, sono stati coinvolti nel progetto gli IPM di Acireale, Bari, Caltanissetta e Firenze e gli USSM di Napoli, Palermo, Roma e Trieste attraverso incontri tenutisi nel periodo intercorrente tra la fine di marzo e il 6 giugno 2022, data nella quale si è svolta la cerimonia conclusiva - in presenza e a distanza, tra gli studenti della L.U.I.S.S. con i loro *tutor* ed alcuni ragazzi ospiti dei suddetti I.P.M., su tematiche legate alla legalità e al mondo giovanile, quali: la conseguenze di uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcool, la salute, l'uso consapevole dei social, l'autodeterminazione, il libero arbitrio, la libertà di scelta.

Nell'ambito della programmazione, tutte le progettualità proposte sono state analizzate in sede centrale secondo precisi parametri, assicurando il finanziamento alle sole attività

rispondenti a requisiti di qualità, al fine di fornire una risposta coerente con i bisogni e le potenzialità dei minori e giovani adulti.

- *Tutela della salute*

Prosegue l'attività del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria (Allegato A) del d.P.C.M. 1° aprile 2008), del quale il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità è componente. Il Tavolo è costituito presso la Conferenza Unificata fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e le Autonomie Locali, ai fini del coordinamento nazionale, con l'obiettivo di garantire l'uniformità degli interventi e delle prestazioni sanitarie e trattamentali nell'intero territorio nazionale.

Il DGMC ha avviato una profonda riflessione con il Servizio Sanitario Nazionale sulla possibilità di costituire nuove tipologie di strutture residenziali, inizialmente in via sperimentale, che possano garantire interventi specifici, contemperando le componenti-socioeducative con quelle sanitarie, per assicurare un'appropriata risposta all'utenza attuale dei Servizi, con la definizione di progetti individualizzati integrati e multidisciplinari, realizzati in stretta sinergia fra Servizi minorili della giustizia, Servizi sociali territoriali e Servizi sanitari preposti alla presa in carico degli adolescenti e giovani adulti sottoposti a procedimento penale, con disagio psichico e/o con problemi di dipendenza. Infatti, rispetto alla complessità dell'utenza, che richiede necessariamente una presa in carico integrata con i Servizi dell'Ente locale e della Sanità, i Servizi minorili riscontrano talvolta, da parte dei servizi socio-sanitari territoriali, una non adeguata risposta ai bisogni dell'utenza.

Le situazioni dei minori dell'area penale sono, infatti, spesso collocate in una linea di confine tra il disagio sociale e il disagio psichico e richiedono di essere riconosciute e accolte da un sistema integrato di interventi che garantisca il diritto alla salute nelle sue diverse espressioni, come peraltro ribadito dal d.lgs. 121/2018. Mediante un serrato lavoro sulla individuazione di un nuovo tipo di strutture comunitarie, lavoro iniziato già nel 2022 e portato avanti nel 2023, dopo numerosi incontri con i rappresentanti del Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria - istituito come detto ai sensi del d.P.C.M. 1/4/2008, si è giunti alla definizione e stipula dell'Accordo per l'istituzione, a titolo sperimentale di tre comunità socio-terapeutiche ad alta intensità sanitaria (una al Nord, una al Centro e una al Sud) specificamente rivolte ad ospitare minori/giovani portatori di un disagio psico-sociale al fine di accompagnare e sostenere percorsi di riabilitazione, disintossicazione, rieducazione e risocializzazione.

In ottemperanza all'Accordo, il Tavolo di consultazione permanente sulla Sanità Penitenziaria ha elaborato i requisiti funzionali, organizzativi e strutturali delle nuove risorse comunitarie. Tale importante traguardo costituirà un progetto pilota replicabile, dato il suo carattere sperimentale, e la realizzazione delle strutture sarà portata avanti e resa attiva nei prossimi mesi con il supporto di tutte le istituzioni coinvolte, a livello nazionale e territoriale. In tal senso sono state avviate interlocuzioni per le nuove strutture comunitarie in Campania, in particolare nella città di Caserta (dove è in partenza una delle sperimentazioni) ed in altre regioni, quali Lazio e Lombardia.

Inoltre, nel corso del 2023, a distanza di quattordici anni dall'emanazione delle "Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria" si è pervenuti all'approvazione di un loro aggiornamento ed integrazione, al fine di consentire che la presa in carico dei minori/giovani adulti sottoposti a procedimento penale con specifici bisogni sanitari sia appropriata ed integrata e che contemperi le esigenze di cura con i tempi e le modalità del percorso penale degli utenti.

L'accordo è stato stipulato nel corso della seduta del 19 aprile 2023 della Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, con il titolo "Aggiornamento ed integrazione delle Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria (Rep. n. 82/CU del 26 novembre 2009)".

Oltre all'attività sopra descritta, viene portata avanti costantemente un'intensa attività di consultazione e confronto con i referenti istituzionali del Tavolo e, in particolare, con i referenti dei Servizi sanitari regionali, relativamente a tutte le questioni più urgenti che afferiscono all'utenza minorile, al fine di poter adottare condivise modalità di applicazione di servizi e prestazioni sanitarie, nel rispetto delle disposizioni nazionali e delle ordinanze regionali.

Non di rado infatti l'utenza in carico appartiene a famiglie multiproblematiche, con situazioni di forte emarginazione socio-economica e culturale che, con la pandemia, hanno visto peggiorare le proprie condizioni di vita. Altrettanto delicata è la questione dei minorenni stranieri non accompagnati, che provengono da percorsi migratori drammatici, e di quelli di seconda e terza generazione, nel cui processo di crescita gli aspetti culturali di provenienza, entrando in conflitto con quelli della società di inclusione, fungono da detonatori per manifestazioni di devianza e, frequentemente, di disagio psichico. Costante, quindi, è l'azione

di sollecitazione e confronto con tutti i servizi socio-sanitari del territorio per l'identificazione precoce dei fattori di rischio, al fine di attivare concreti programmi di prevenzione e di intervento nei confronti dell'utenza sottoposta a provvedimenti penali.

In attuazione di quanto previsto dalla riforma della Sanità penitenziaria, particolare impegno è stato dedicato sia alla definizione di Accordi operativi tra i Servizi minorili e i Servizi Sanitari territoriali, sia alla loro concreta applicazione, così come alla completa attuazione, da parte dei Centri per la Giustizia Minorile e dei Servizi minorili ad essi afferenti, del "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità".

- *Istruzione*

Gli Istituti penali per i minorenni contribuiscono, in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche territorialmente competenti, a garantire all'utenza penale minorile l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione. Con tale finalità rappresentano agli interlocutori scolastici (Dirigenti scolastici di CPIA e di Istituti di scuola secondaria di secondo grado) le esigenze di formazione-istruzione dell'utenza. La tipologia, l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi sono prevalentemente curati dal Centro Provinciale Istruzione per Adulti (CPIA) competente per territorio. All'interno delle strutture si tengono corsi di scuola primaria, di alfabetizzazione, di scuola secondaria di primo e di secondo grado. Per gli studenti che abbiano dimostrato di aderire ai programmi trattamentali, è consentita, previa approvazione dell'Autorità Giudiziaria competente e in applicazione di quanto previsto dal d.lgs. 121/18, la frequenza di corsi scolastici tenuti all'esterno della struttura.

Nell'anno scolastico 2022-2023 - dopo la penalizzazione determinata dalla pandemia che ha comportato inevitabilmente la riduzione delle opportunità per colmare le disuguaglianze formative ed educative dei minorenni/giovani adulti in carico - l'organizzazione delle attività scolastiche è tornata alla ordinarietà e ciò ha avuto una forte ricaduta positiva sulle attività trattamentali, data l'importanza che la scuola riveste nel contesto detentivo minorile, poiché l'utenza è in genere accomunata da vissuti di abbandono scolastico precoce, difficoltà di apprendimento e concentrazione, difficoltà linguistiche per i minorenni stranieri non accompagnati e per gli analfabeti di ritorno. Peraltro, è stata riscontrata una notevole difficoltà di fruizione della didattica nella modalità da remoto da parte dell'utenza penale minorile, scarsamente autonoma e spesso portatrice di disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione nonché poco avvezza all'uso di strumentazioni tecnologiche. Si è, pertanto, sostenuta con gli

interlocutori istituzionali competenti, sia a livello nazionale che periferico, anche nei periodi finali dell'emergenza, ogni iniziativa volta a consentire che le attività scolastiche in presenza potessero essere assicurate per tutto l'anno.

Rimane, come nodo critico emerso con nettezza nel periodo pandemico, la necessità di una dotazione informatica di qualità e di piattaforme dedicate, sulle quali attivare e individuare rapide soluzioni, anche nella prospettiva di eventuali esigenze emergenti di una didattica a distanza integrata.

Particolare attenzione è stata prestata nel corso di tutto l'anno scolastico per sostenere le iniziative volte a favorire la continuità didattica, specie per i giovani impegnati negli esami di fine corso per l'acquisizione del titolo di studio.

Significativa è stata l'introduzione del *Curriculum dello studente*, quale documento rappresentativo che riporta le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extra scolastiche. Di fatto, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, a partire dall'anno scolastico 2020/21, al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo, è allegato il *curriculum* ai fini della presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio d'esame.

Lo strumento introdotto ha un alto valore educativo e intende offrire allo studente uno spazio di riflessione per favorire il processo di acquisizione consapevole delle competenze, delle potenzialità e delle esperienze maturate, con la finalità di orientarlo rispetto alla prefigurazione del possibile progetto di vita e alle scelte formative e di lavoro che possono contribuire a definirlo.

In applicazione del principio cardine del procedimento penale minorile, relativo alla continuità dei percorsi educativi in atto, il *curriculum* dello studente è un'occasione significativa, di carattere formativo, che ben può essere valorizzata nell'ambito dei progetti educativi individualizzati predisposti per i ragazzi in carico, anche ai fini della sottoposizione all'A.G. competente.

Occorre, in ogni caso, favorire l'accesso degli studenti candidati agli esami di secondo ciclo alle strumentazioni informatiche e alla piattaforma specificamente predisposta dal Ministero dell'istruzione al fine di consentire ai candidati, con un adeguato affiancamento, la compilazione *online* e con credenziali proprie del documento per la parte che li riguarda direttamente. Si evidenzia che l'eventuale trattamento dei dati relativi al giovane è effettuato nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Nell'anno scolastico 2022-2023 è stato applicato, anche per chi si trova in stato di detenzione, il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 - recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lett. b), e dell'articolo 14, comma 3, - che stabilisce per tutti gli studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, la necessità di sostenere le prove INVALSI quale requisito di ammissione all'esame conclusivo del II ciclo di istruzione. Attraverso un ciclo di incontri con i rappresentanti del MIM, si è concordata una modalità idonea allo svolgimento delle Prove Invalsi, per quei ragazzi e/o giovani adulti del circuito penale minorile che rientrino nella categoria indicata, fermo restando che la valutazione emergente dalle Prove non influirà in alcun modo sul giudizio o voto dell'esame.

L'azione dipartimentale di indirizzo e di sostegno si è concretizzata diffondendo a tutti i Servizi minorili la nota emanata dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici, relativa alla valutazione e all'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'istruzione, che ha fornito indicazioni operative per il suddetto anno scolastico, allo scopo di garantire a tutti gli utenti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile la possibilità di sostenere gli esami di Stato anche in presenza di casi particolari. Nello specifico le Direzioni dei Servizi sono state esortate a intensificare la collaborazione con le istituzioni scolastiche e a supportare gli utenti, soprattutto in caso di modifiche della posizione giuridica o in caso di trasferimenti, per l'eventuale re-iscrizione alle scuole del territorio.

A livello nazionale, sono proseguiti presso il Ministero dell'istruzione i lavori del Comitato Paritetico Interistituzionale composto da rappresentanti del DGMC e del DAP. Gli ambiti di collaborazione e le finalità del Comitato, contenuti nel Protocollo d'Intesa "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia", siglato il 19 ottobre 2020, consistono nella promozione dell'integrazione e di pari opportunità nei percorsi scolastici dei soggetti ristretti nelle strutture penitenziarie italiane e di quelli sottoposti a provvedimenti penali non detentivi da parte dell'Autorità giudiziaria minorile. Il Comitato si pone tra i principali obiettivi l'attuazione di percorsi certificabili, modulari e flessibili in contenuti e durata, con la possibilità di prosecuzione anche dopo l'uscita dal circuito detentivo, l'acquisizione di abilità e competenze individuali, lo sviluppo di una politica dell'istruzione integrata con la formazione professionale attraverso la collaborazione con le Regioni e il mondo delle imprese.

- *Formazione professionale e lavoro*

L'art. 20, comma 1 dell'O.P., come novellato dall'art. 2, comma 1, lett. a) d.lgs. 124/18, prevede che "*negli istituti penitenziari e nelle strutture ove siano eseguite misure privative della libertà devono essere favorite in ogni modo la destinazione dei detenuti e degli internati al lavoro e la loro partecipazione a corsi di formazione professionale*".

Gli Istituti Penali per i Minorenni devono essere dotati di locali per lo svolgimento di attività lavorative e formative, così da favorire in ogni modo la destinazione dei minori/giovani adulti al lavoro e la loro partecipazione a corsi di formazione professionale. A tal fine, possono essere organizzati e gestiti, all'interno e all'esterno degli istituti, servizi e lavorazioni che prevedano l'impiego di prestazioni lavorative dei detenuti. Possono, altresì, essere istituiti corsi di formazione professionale e lavorazioni organizzati e gestiti direttamente da enti pubblici o privati.

I Servizi minorili sono in realtà da sempre particolarmente attenti alla promozione della formazione professionale. In tutti gli I.P.M. sono attivi corsi di formazione professionale, spesso congruenti con i percorsi scolastici offerti: è il caso, ad esempio, delle collaborazioni con Istituti scolastici alberghieri presenti presso gli I.P.M. di Roma e Bologna.

In molti casi (Milano, Bologna, Roma, Catanzaro, Bari, Potenza) i corsi di formazione professionale sono realizzati da Enti accreditati; si tratta di corsi stabili negli anni e finanziati con fondi regionali o europei, che rilasciano titoli riconosciuti sul mercato del lavoro. Presso altre strutture la formazione è assicurata da esperti o associazioni locali, che spesso agiscono in forma volontaria, con l'Amministrazione che concorre a sostenere le spese vive (attrezzature, materiale didattico, incentivi per gli allievi).

In numerose realtà territoriali sono presenti, in forma sperimentale, attività lavorative intramurarie gestite da soggetti terzi in convenzione con l'Amministrazione: presso l'IPM di Bari è presente, fin dal 2018, un laboratorio di produzione di prodotti da forno, con l'obiettivo di fornire ai minori e giovani ristretti opportunità di lavoro nel settore della pasticceria e, al contempo, di riscoprire antiche tradizioni artigianali, anche tramite l'utilizzo di prodotti autoctoni (cereali, vini, etc.) a chilometro 0 e della filiera biologica; è stata avviata, inoltre, la coltivazione biologica di funghi cardoncelli ed erbe aromatiche presso una serra ubicata all'interno del complesso detentivo, con l'assunzione, da parte della Cooperativa che lo gestisce, di almeno 2 giovani.

Nell'IPM di Quartucciu vi è una piccola lavanderia industriale; a Milano sono attivi un laboratorio di panetteria e uno di cablatura di quadri elettrici; a Nisida sono presenti un laboratorio di manufatti in ceramica e uno di produzione di pizze e prodotti da forno; a Palermo è attivo un laboratorio artigianale per la produzione di biscotti e prodotti della panificazione, di pasticceria e di rosticceria, gestito da una cooperativa che ha altre sedi operative sul territorio, presso le quali sono impiegati sia detenuti in art. 21 O.P., sia giovani in misura penale di comunità; presso l'IPM di Potenza è avviato un laboratorio di formazione professionale per la produzione di biscotti e taralli che, una volta a regime, potrà coinvolgere fino a 8/10 ragazzi con diverse modalità (tirocini, contratti di apprendistato e ordinarie assunzioni); a Bologna è attiva la sperimentazione di un'Osteria Formativa, che prevede la realizzazione di cene/eventi aperti alla cittadinanza; a Torino sono presenti due laboratori, uno di cioccolateria, l'altro di panificazione.

Il 10 novembre 2023 presso l'Istituto Penale per i Minorenni 'Casal del Marmo' di Roma è stato inaugurato il "Pastificio Futuro" un nuovo laboratorio per la realizzazione della pasta artigianale. Il progetto, coordinato dalla Cooperativa sociale Gusto Libero, sostenuto dalla Conferenza episcopale italiana e da Caritas Italiana in sinergia con la Direzione dell'Istituto Penale Minorile Casal del Marmo, il Centro della Giustizia Minorile Lazio-Abruzzo-Molise, il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, è finalizzato a promuovere percorsi di autonomia e inserimento lavorativo dei giovani adulti del circuito penale attraverso la produzione della pasta artigianale, all'interno di una struttura di 500 metri quadrati capace di produrre fino a 220 chili di pasta all'ora.

Si sta, infine, verificando la possibilità di dare avvio ad attività lavorative gestite direttamente dall'Amministrazione *ex* artt. 20 e 22 O.P., con riferimento in particolare ai servizi di pulizia degli immobili demaniali. Lo sviluppo di nuove modalità di intervento sperimentate durante l'emergenza sanitaria, alcune poco o nulla utilizzate in passato, dovrà essere messa a frutto dai Servizi Minorili affinché quanto desunto dall'esperienza recente, favorisca lo sviluppare e il progettare percorsi di reinserimento alternativi, che garantiscano la necessaria continuità in qualsiasi situazione dovesse configurarsi.

È proseguita, nel corso del 2023, l'attività di supporto del Dipartimento ad alcuni Istituti penali per i minorenni per l'avvio e/o la prosecuzione delle suddette attività lavorative e formative intramurarie, rispetto alle quali gli IPM proponenti avevano riscontrato difficoltà di tipo tecnico e/o giuridico.

Si prevede di implementare ulteriormente le esperienze sopra descritte grazie all'accesso ai benefici di cui alla legge 22 giugno del 2000, n. 193 - c.d. "Legge Smuraglia" - che offre agevolazioni fiscali e contributive per le cooperative sociali e le imprese che assumono detenuti, sia all'interno degli Istituti Penitenziari, sia nel lavoro all'esterno, in applicazione dell'art. 21 O.P. A partire dal 2020, infatti, è garantito l'accesso agli sgravi contributivi e fiscali di cui alla suddetta legge anche per le cooperative e imprese che assumono utenza in carico ai Servizi della giustizia minorile. A tal fine, il D.G.M.C. provvede a raccogliere le domande dei soggetti che collaborano con gli I.P.M. per esaminarle e trasmetterle successivamente al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria affinché confluiscano nell'elenco dei soggetti ammessi ai benefici.

Anche per quanto riguarda le progettualità realizzate all'esterno delle strutture detentive, i Servizi minorili promuovono costantemente la ricerca di opportunità per i minorenni e giovani adulti in carico, nell'ambito della formazione professionale e dell'avviamento al lavoro.

È proseguita inoltre l'azione di coordinamento e di promozione di iniziative per il reinserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento all'attuazione dei Programmi Operativi Regionali e Programmi Operativi Nazionali, cofinanziati con il Fondo Sociale Europeo, nell'ambito della programmazione 2014-2020.

In particolare, il DGMC, in qualità di beneficiario del Programma Operativo Nazionale (PON) Legalità FESR/FSE 2014-2020, ha portato avanti e ultimato, a livello centrale, le azioni di gestione, coordinamento e monitoraggio che hanno assicurato il buon andamento del progetto "*Una rete per l'inclusione Giustizia minorile. Percorsi di reinserimento sociale e lavorativo in favore di minori e giovani adulti del sud Italia*" in tutte le sue fasi e la realizzazione delle attività previste. Il progetto prevedeva l'avvio di 200 tirocini formativi (di orientamento e inserimento lavorativo, propedeutici alla stabilizzazione occupazionale) finalizzati al reinserimento nel tessuto economico-lavorativo dei minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della giustizia delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Altro obiettivo del progetto era il rafforzamento di reti permanenti composte principalmente dai Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro, Enti territoriali, Associazionismo ed Imprenditori privati al fine di favorire l'inclusione sociale sul territorio dei destinatari degli interventi. La conclusione del progetto è regolarmente avvenuta nel primo semestre del 2023.

In tale contesto una delle formule di maggiore successo è stata quella del tirocinio formativo, che abbina una rigorosa attività di formazione con la sperimentazione da parte del giovane nel mondo del lavoro, consentendo di acquisire titoli spendibili e, al contempo, di fruire di un'indennità con un valore formativo estremamente pregnante; oltre a quelli previsti dal PON, sono stati realizzati tirocini formativi in quasi tutte le regioni.

8. Le azioni avviate per incrementare la socialità dei minori detenuti ed il mantenimento dei rapporti familiari, in attuazione del principio della territorializzazione della pena

- *Attuazione del principio della territorialità della pena*

Il decreto legislativo 121/2018 all'art. 22 ha rafforzato ulteriormente il principio di territorialità, stabilendo che la pena deve essere eseguita in Istituti prossimi alla residenza o all'abituale dimora del detenuto e delle famiglie, così da consentire la continuità delle relazioni personali e socio-familiari significative. La territorialità, tra i principi cardine del procedimento penale minorile, assume particolare significato nei programmi di trattamento dei minori e giovani adulti detenuti in quanto consente la continuità delle relazioni personali, familiari, sociali, nonché la lettura e la ricomposizione dei conflitti di cui il reato è espressione. Tale principio orienta gli obiettivi e le attività del percorso di reinserimento sociale che ha avvio durante la detenzione e si sviluppa nella comunità di appartenenza alle dimissioni dall'Istituto, con il coinvolgimento dei servizi socio-sanitari e delle agenzie del terzo settore.

Nel corso del 2023, a causa di una molteplicità di fattori, non è stato possibile garantire interamente tale principio.

L'incremento degli ingressi verificatosi nel corso del 2023 - che ha portato a un innalzamento delle presenze medie giornaliere negli IPM al numero di 410,4 rilevate al 31 ottobre 2023, ha comportato maggiore complessità nella gestione degli Istituti penali per i minorenni. I lavori di ristrutturazione di numerosi Istituti, anche in attuazione del Piano Nazionale Complementare al PNRR, hanno determinato un'inevitabile compressione degli spazi di pernottamento a disposizione dell'utenza, in particolare nel nord Italia. Tale contrazione degli spazi ha acuito i problemi di sovraffollamento dovuti a preesistenti cantieri, a causa di lavori in fase di completamento, soprattutto presso l'IPM di Treviso (riaperto nel luglio 2023) e presso l'IPM di Milano.

L'aumento del numero di ingressi per arresto o fermo si è verificato in modo nettamente più evidente nei distretti giudiziari del Nord: ciò ha inevitabilmente comportato una costante e considerevole assegnazione di minori/giovani adulti presso Istituti penali per i minorenni situati anche a notevole distanza dai territori di appartenenza. Ciò, inoltre, ha reso impossibile, in molti casi, assicurare il principio della territorialità dell'esecuzione penale, con inevitabili ricadute anche sullo sviluppo di progettualità all'esterno, che trovano un senso compiuto soltanto se realizzate presso i territori di provenienza.

L'afflusso negli IPM del Sud e anche del Centro Italia di ragazzi provenienti da altri contesti territoriali, con una prevalenza di utenza straniera - in netto aumento nel corso degli ultimi mesi - portatrice di gravi disagi psichici e con pregresse esperienze di violenze e abusi subiti, con una componente di immigrati di seconda generazione, provenienti spesso da quartieri periferici delle città del Nord e un'altra componente di minori non accompagnati, senza fissa dimora e privi di riferimenti in Italia, ha comportato inevitabilmente un turbamento degli equilibri interni agli IPM e ha reso difficile la convivenza tra i detenuti, appartenenti a differenti culture, e tra detenuti e personale di polizia penitenziaria.

Queste due componenti (psicologica e di differenza culturale) hanno reso difficile e complessa la costruzione di un positivo clima relazionale all'interno degli IPM e si sono di frequente verificati eventi critici, con un moltiplicarsi di peculiari difficoltà di convivenza, spesso sfociate in veri e propri conflitti tra gruppi di diversa appartenenza culturale, in agiti violenti, auto ed etero-diretti, e in danneggiamenti a beni e strutture dell'Amministrazione.

Rispetto a tali problematiche risulta necessario procedere all'aggiornamento dei modelli organizzativi e trattamentali degli Istituti, ripensare l'accoglienza e individuare criteri per gestire l'utenza fuori distretto, garantendo e incrementando in tutti gli IPM un servizio di mediazione culturale, mettendo in campo interventi diretti al singolo, alla gestione delle dinamiche conflittuali dei gruppi, oltre che metodologie improntate al trattamento del disagio psicologico in chiave interculturale. I cambiamenti delle caratteristiche e delle esigenze dell'utenza richiedono necessariamente la collaborazione di enti e associazioni che, attraverso la definizione di iniziative progettuali innovative, possano supportare gli interventi istituzionali.

Il Dipartimento sta monitorando il fenomeno dei minori stranieri attraverso l'avvio di un progetto sperimentale di mediazione etno-clinica negli Istituti penali minorili di Nisida e di Torino, per individuare, avvalendosi anche dell'apporto di professionisti qualificati in questo settore (l'Associazione Franz Fanon di Torino), possibili strategie d'intervento volte a

favorire un'appropriata gestione delle conflittualità relazionali che stanno emergendo con i singoli, in particolare minori migranti, e tra i gruppi di detenuti, soprattutto laddove sono chiamati a convivere più gruppi a forte appartenenza culturale e territoriale.

Il progetto di mediazione etno-clinica vuole rappresentare un investimento conoscitivo su questi fenomeni, col potenziamento degli interventi rivolti ai minori detenuti, portatori di peculiari disagi correlati a storie di migrazioni e di poliabuso di sostanze stupefacenti, ed offrendo supporto al personale educativo e di polizia penitenziaria nella gestione delle relazioni (individuali e di gruppo), in particolare con i minori stranieri non accompagnati.

Inoltre, al fine di rafforzare negli Istituti Penali per i Minorenni i servizi di mediazione culturale e sociale, nel corso del 2023, è stato proposto e ammesso a finanziamento da parte del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) il progetto "Re-Integrando. Minorenni e giovani adulti stranieri del sistema penale minorile: dalle criticità in evoluzione, alla reintegrazione nella società, in una prospettiva di empowerment individuale e di convivenza civile". Il progetto intende fornire un supporto, anche in area penale esterna, agli operatori minorili di diversi territori, attraverso la collaborazione di mediatori e di psicologi etno-clinici dedicati. Sono inoltre attualmente in programmazione due nuovi progetti nell'ambito del FAMI, che verranno costruiti e formulati congiuntamente dal Dipartimento e dai Centri per la Giustizia Minorile e i Servizi a loro afferenti e che svilupperanno le seguenti due tematiche: "Promuovere azioni di sistema per qualificare e sviluppare i servizi erogati ai minori stranieri sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziari; rafforzare la governance degli interventi promuovendo il coordinamento tra attori istituzionali e del privato sociale" e "Migliorare le condizioni di detenzione dei minori stranieri".

Inoltre, è stato proposto all'approvazione nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, di cui è titolare il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un ulteriore progetto, che ha la finalità di accompagnare verso l'autonomia minori e giovani adulti italiani e stranieri per i quali sia stata disposta la misura del collocamento in comunità, attraverso la realizzazione di un modello integrato sul territorio che fornisca loro i supporti necessari per la costruzione di prospettive di piena integrazione sociale.

Unitamente a questi interventi vi è la necessità di comprendere che, pur nel contesto della risposta sanzionatoria di massimo rigore, occorre intraprendere azioni e interventi volti a favorire l'interruzione dei percorsi di disagio sopra richiamati, favorendo, con il pieno e convinto coinvolgimento dei Servizi socio-sanitari territoriali, virtuosi processi di recupero, di cura e di inclusione sociale. Allo stesso tempo è importante sollecitare con urgenza sia i

Servizi Sociali degli Enti Locali, sia quelli afferenti al Servizio Sanitario Nazionale a investire maggiori risorse, sia sul versante della prevenzione primaria e secondaria, sia su quello della presa in carico congiunta dei minori e dei giovani sottoposti a procedimento penale.

È necessario intensificare la costante collaborazione tra gli Istituti penali per i minorenni e tra questi e gli Uffici di servizio sociale per i minorenni e pensare a modalità che evitino quanto più possibile le richieste di allontanamento dei ragazzi dal contesto territoriale di appartenenza.

- *Tutela dell'affettività. Colloqui, conversazioni telefoniche e visite con i familiari*

La valorizzazione dei rapporti affettivi è una componente centrale dei programmi di trattamento e dei percorsi di reinserimento sociale dei minori e giovani adulti detenuti.

L'Amministrazione ha da sempre promosso e incentivato presso i Servizi minorili azioni volte a rafforzare nelle progettualità una presenza e una partecipazione attiva della famiglia, sia nell'esecuzione delle misure detentive, alternative, sostitutive o di sicurezza, sia nei programmi di messa alla prova, con un richiamo e un sostegno all'assunzione e/o al recupero di una responsabilità educativa diretta.

Per quanto attiene nello specifico ai giovani ristretti negli I.P.M., fatte salve le indicazioni della magistratura e tenuto conto della ricettività delle strutture, nell'assegnazione e movimentazione dei detenuti in carico si è sempre assicurata una particolare attenzione a garantire la vicinanza territoriale del detenuto alla famiglia, nonché la vicinanza del giovane detenuto genitore ai propri figli. L'obiettivo è, quindi, quello di valorizzare i momenti di contatto fra il giovane detenuto e i suoi cari, ponendo in essere tutti gli sforzi che le risorse a disposizione e le previsioni normative consentono, nella consapevolezza che il contributo offerto dalla famiglia sia di primaria importanza nel percorso di riflessione del ragazzo e nel significato che l'evento penale assume nella sua vita. Al contrario, una netta interruzione o anche un deterioramento delle relazioni familiari possono comportare effetti desocializzanti assolutamente non auspicabili.

Laddove è stato necessario procedere alla collocazione di minori e giovani adulti in sede diversa da quella del territorio di residenza della famiglia, si è sempre proceduto ad assicurare agli stessi periodiche aggregazioni nelle sedi di provenienza, al fine di garantire la fruizione del diritto di colloquio diretto con i familiari o con altre persone affettivamente significative.

Il decreto legislativo n. 121 del 2.10.2018 ha riservato particolare attenzione alla tutela delle relazioni affettive del minorenne/giovane adulto ristretto presso le strutture detentive minorili,

non solo con riguardo ai rapporti con i diretti familiari, ma anche con tutte le persone con le quali esistono significativi legami affettivi, ampliando le occasioni d'incontro diretto o indiretto con gli stessi.

Infatti, le nuove disposizioni legislative hanno innovato profondamente la precedente disciplina relativa al numero e alla durata dei colloqui, sia diretti che telefonici: gli Istituti devono ora assicurare l'effettuazione di otto colloqui diretti mensili, in luogo dei precedenti sei, di cui uno da svolgersi in una giornata prefestiva o festiva, per una durata che va da un minimo di 60 a un massimo di 90 minuti.

In tutti gli Istituti sono stati recepiti i principi relativi all'ampliamento del numero e della durata dei colloqui, sia in presenza che telefonici, anche con l'utilizzo dello strumento del video-colloquio. Di fatto, superata l'emergenza pandemica, è stata ripristinata l'ordinaria fruizione dei colloqui in presenza, considerati lo strumento principale per assicurare la concreta attuazione dei principi di tutela dell'affettività e del mantenimento delle relazioni familiari. Tuttavia, lo strumento del video-colloquio è divenuto un'utile risorsa e strumento di comune utilizzo e rappresenta una delle modalità che possono contribuire al mantenimento delle relazioni affettive soprattutto per gli utenti stranieri, e/o che hanno i genitori in altri Paesi o Continenti e non possono spostarsi, oltre che per coloro che siano ospitati in strutture distanti dal luogo di residenza dei familiari. Alcune famiglie hanno rivisto per la prima volta i figli dopo anni attraverso la modalità da remoto.

Il Dipartimento ha assicurato il più ampio supporto alle strutture detentive diffondendo, già dal 30 dicembre 2020, le "*Linee guida per lo svolgimento dei video-colloqui all'interno degli Istituti penali per i minorenni*" per disciplinare l'uso della strumentistica e garantire lo svolgimento dei video-colloqui in piena sicurezza. Di recente, con circolare del 19 ottobre 2022, sono state introdotte nuove disposizioni, operative a far data dal 1° gennaio 2023, aventi ad oggetto "*Video-colloqui – applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 221, comma 10 del DL 34/2020. Utilizzo della piattaforma "Microsoft Teams" per lo svolgimento dei videocolloqui da parte dei detenuti minorenni.*"

Per assicurare l'accesso ai colloqui telefonici, l'Amministrazione dispone di un sistema di gestione automatizzato delle conversazioni telefoniche dei detenuti, unico per tutti gli istituti. Tale sistema garantisce la sicurezza dei contatti con l'esterno, eliminando la possibilità di comunicazioni fraudolente, assicurando la perfetta e dissimulata esecuzione dell'attività di intercettazione telefonica disposta dall'A.G. e la registrazione, con eventuale contestuale

ascolto per le chiamate di soggetti rientranti nelle previsioni di cui all'art. 4 bis dell'O.P. (art. 19 d.lgs. 121/18).

Per garantire il funzionamento del sistema è stata individuata un'unità di personale per ogni Istituto penale, alla quale affidare l'incarico di Amministratore Locale del Sistema; tali unità sono state destinatarie di incontri di formazione/informazione presso il Dipartimento e in sede locale, insieme ad altro personale individuato dalle Direzioni degli Istituti.

Maggiori difficoltà si sono invece evidenziate nell'azione di realizzazione degli spazi da destinare alle visite prolungate, di cui all'art 19, comma 4, del Decreto. Si tratta di uno strumento fortemente innovativo per favorire e mantenere le relazioni affettive all'interno dei contesti detentivi, che consiste nella possibilità per il ristretto di usufruire di visite prolungate, nel numero di quattro al mese, per una durata non inferiore alle quattro ore e non superiore alle sei. Come disciplinato dall'art. 19, comma 4, del d.lgs. 121/18, le visite prolungate devono svolgersi "*all'interno di unità abitative appositamente attrezzate all'interno degli istituti, organizzate per consentire la preparazione e la consumazione dei pasti e riprodurre, per quanto possibile, un ambiente del tutto familiare"*. Sono stati approfonditi gli aspetti relativi all'individuazione, all'interno di ogni IPM, del locale idoneo a essere destinato a tale uso, al suo allestimento e alla sua gestione in rapporto all'organizzazione della struttura; sono state, altresì, esaminate le modalità di accesso alle visite dall'esterno e di controllo dello svolgimento delle stesse, in considerazione della necessità di garantire ordine e sicurezza alla struttura. La concessione di tale beneficio, di cui possono godere tutti i minori/giovani adulti ristretti, deve essere particolarmente favorita per tutti coloro che non usufruiscono di permessi premio. Data la portata innovativa rappresentata dalla previsione di unità abitative presso gli Istituti penali per i minorenni per consentire le visite prolungate, l'obiettivo dell'Amministrazione è riprendere il programma di realizzazione delle stesse.

All'interno degli IPM particolare attenzione è dedicata agli utenti che non hanno riferimenti affettivi sul territorio nazionale, per i quali la nuova normativa richiede un maggior coinvolgimento nelle attività trattamentali dei volontari autorizzati, un costante supporto psicologico e un adeguato sostegno, non esclusivamente specialistico, come da indicazioni dipartimentali.

L'estensione dell'età a 25 anni dell'utenza presente nelle strutture detentive minorili ha dato maggior impulso all'attenzione sempre prestata al ruolo delle giovani madri e dei giovani

padri detenuti, con il potenziamento di tutte le iniziative che possano offrire loro maggiori spazi di condivisione, crescita e responsabilizzazione.

Le nuove norme trovano un precedente di rilievo nelle Raccomandazioni definite nel Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministro della giustizia con il Garante dell'Infanzia e l'Adolescenza e l'Associazione Bambinisenzasbarre, finalizzato a implementare le azioni atte a garantire il diritto dei detenuti alla genitorialità e alla continuità del legame affettivo con i propri figli.

In esecuzione del Protocollo, gli I.P.M. hanno adottato le misure più adeguate, tenuto conto delle risorse e degli spazi a disposizione. Sono stati realizzati progetti per il sostegno alla genitorialità con l'obiettivo di favorire il processo di responsabilizzazione al ruolo genitoriale e la stabilizzazione di un maturo rapporto interpersonale all'interno della coppia. La costruzione di una buona relazione padre-madre-figlio è la base per poter pensare a una riabilitazione "emotiva" del ristretto che, così giovane, ha già costruito un nuovo nucleo familiare. Al fine di favorire i legami genitoriali essenziali, si è posta particolare attenzione alle modalità di realizzazione degli incontri, con la predisposizione di spazi di ospitalità alle famiglie, al di fuori dei consueti colloqui settimanali e anche negli spazi esterni alle strutture.

Nell'ambito del citato Protocollo d'intesa, il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità è componente del Tavolo Permanente, che ha compiti di monitoraggio periodico dell'attuazione del protocollo, di promozione della cooperazione tra i soggetti coinvolti, istituzionali e non, e di promozione dello scambio delle buone prassi, delle analisi e delle proposte a livello nazionale ed europeo.

9. Protocolli avviati con le regioni, gli enti locali e il terzo settore per il processo di reinserimento e la presa in carico territoriale dei minori detenuti

L'azione dei servizi minorili si contraddistingue per la capacità di lavorare in rete con le altre istituzioni che operano sul territorio nazionale.

Le maggiori sinergie si registrano con le Amministrazioni regionali, per la formazione professionale e per l'inserimento lavorativo, e con gli Enti locali, con i quali si costruiscono prese in carico congiunte dei minori e giovani adulti del circuito penale minorile, con particolare riferimento all'obiettivo di reinserimento nel contesto di appartenenza. Altrettanto prezioso è l'apporto del terzo settore, che consente un ampliamento e una maggiore qualificazione dell'offerta trattamentale; il coinvolgimento del territorio avviene in tutte le fasi del percorso, per garantirne la continuità.

In tale contesto, l'azione dell'Amministrazione centrale è volta a ricercare e costruire nuove opportunità di collaborazione, finalizzate ad ampliare l'offerta disponibile per i minorenni e giovani adulti in carico. In particolare, i progetti e i protocolli d'intesa sviluppati a livello nazionale sono diretti a sostenere le attività scolastiche e formative, i percorsi di orientamento e di inserimento al lavoro, l'accesso alle attività sportive, la sperimentazione di attività culturali e ricreative, lo svolgimento di attività socialmente utili, gli interventi di mediazione penale, l'attività di mediazione culturale per gli stranieri.

I Centri per la giustizia minorile avviano accordi e protocolli a livello territoriale; i medesimi Centri, inoltre, favoriscono lo sviluppo delle progettualità previste nell'ambito dei protocolli d'intesa siglati dall'Amministrazione centrale; si segnalano di seguito i più rilevanti.

- Il Protocollo d'intesa con l'*Istituto Italiano della Donazione*, sottoscritto in data 8 novembre 2023, è volto a promuovere iniziative e attività per diffondere tra i giovani il valore del dono, della legalità, della gratuità, dell'altruismo, della reciprocità e la loro traduzione in interventi concreti.
- Il Protocollo d'Intesa con la *Fondazione Severino* - stipulato in data 2 ottobre 2023 per la durata di 3 anni - finalizzato alla sensibilizzazione di enti pubblici e imprese circa la condizione di disagio socio-economico dei soggetti minorenni e di giovani adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, in regime detentivo o in misure alternative alla detenzione, al fine di promuovere percorsi di risocializzazione, reinserimento sociale, formazione, occupazione e innovazione culturale ed economica etica e sostenibile, nell'ottica del perseguimento di obiettivi di responsabilizzazione dell'individuo e dell'impresa e di abbattimento del tasso di recidiva.
- Il Protocollo d'Intesa con l'*Associazione Culturale Centro Zen Firenze*, siglato il 10 ottobre 2023, favorisce lo studio, lo sviluppo e la pratica del Soto ZEN indipendentemente da credo religioso, opinione politica, razza, orientamento sessuale, nazionalità e classe sociale.
- L'Accordo *ex* art 15 Legge 241 del 7/8/1990, sottoscritto il 20 settembre 2023, con l'*Azienda Sanitaria Locale di Caserta.* Nell'ambito della normativa vigente sulla collaborazione tra le Amministrazioni Pubbliche in attività di interesse comune, questo accordo impegna il DGMC a cooperare - in termini di definizione dei criteri di accesso, di assegnazione di utenti e di concorso alle spese - per l'operatività di una "Comunità sperimentale di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai

servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile, nel rispetto prioritario del criterio di territorialità del provvedimento dell'A.G.

- Il Protocollo d'Intesa '*Fonte di Ismaele – ODV*', sottoscritto in data 5 giugno 2023, finalizzato alla realizzazione di attività educative e di reinserimento sociale per i giovani in situazioni di disagio e sottoposti a provvedimenti penali. Collabora con servizi presenti sul territorio per attività di sostegno scolastico, sportelli di ascolto psicologico, laboratori ludico-espressivi, attività di sostegno logopedico e neuromotorio, a tutela della salute psico-fisica e alla riabilitazione delle persone di età minore in condizioni di vulnerabilità.
- Il Protocollo d'Intesa tra Dipartimento giustizia minorile e di comunità e *Fondazione Milan Onlus e Fondazione Cassa Depositi e Prestiti,* stipulato il 31 maggio 2023, ha dato vita al "Progetto "Play for the future" che garantisce per le annualità 2023-2024 le attività sportive e i percorsi di inserimento lavorativo ai minori e giovani adulti in carico agli USSM di Napoli, Bari, Palermo e Catania.
- Il Protocollo d'Intesa tra DGMC e *Federazione Italiana Sport Equestre (FISE)*, sottoscritto in data 21 maggio 2023, finalizzato alla realizzazione di azioni congiunte tese a promuovere ed attivare percorsi di educazione, formazione, attività motoria, qualificazione e socializzazione, favorendo opportunità di efficacia operativa per il reinserimento sociale e prelavorativo dei minorenni e dei giovani adulti in carico agli Istituti e ai servizi minorili della Giustizia.
- Con l'*Università Sacro Cuore Milano* il 1° dicembre 2022 è stato stipulato il Protocollo d'Intesa "*Transcrime*" finalizzato alla promozione di iniziative congiunte in materia di analisi, contrasto e prevenzione di fenomeni criminali e devianti. Attraverso l'attività di monitoraggio dei vari fenomeni devianti, il protocollo favorisce l'elaborazione di modelli analitici avanzati e di strategie di prevenzione, contrasto e reinserimento sociale nonché nella valorizzazione di *best practices*; è attualmente in corso una ricerca che interessa l'USSM di Milano.
- Con l'*Associazione Croce Rossa Italiana* il 23 novembre 2022 è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa che promuove nel territorio nazionale attività educative e di reinserimento sociale a favore dei giovani che si trovano in situazione di disagio e/o a rischio di emarginazione sociale e sottoposti a provvedimenti penali.
- Il protocollo con l'*Associazione Libera "Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"*, finalizzato alla promozione di percorsi di educazione alla legalità, azioni di utilità sociale, attività di rieducazione, percorsi di reinserimento sociale e di apprendimento

lavorativo, manifestazioni unitarie come la partecipazione alla giornata nazionale in ricordo delle vittime di mafie, è stato rinnovato il 18 ottobre del 2022. Considerata la fattiva collaborazione sviluppata e consolidata negli anni tra le sedi locali dell'Associazione e i Servizi minorili, si auspica la capillare definizione di accordi di collaborazione a livello territoriale.

- L'Accordo di Collaborazione siglato il 4 ottobre 2022 tra *Ministero dell'Interno - Fondo Edifici di Culto, Ministero della Giustizia e Ministero della Cultura*, in tema di utilizzo di beni di proprietà del Fondo Edificio di Culto (FEC), è finalizzato allo sviluppo di percorsi formativi e culturali, nonché di progetti di integrazione sociale a favore dei minori a rischio di devianza e dell'area penale. Sono stati coinvolti, nel 2023, gli USSM di Roma e Napoli con ragazzi in MAP.
- Il Protocollo d'Intesa stipulato in data 28 Settembre 2022 con il *Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e "Sport e Salute S.p.A."* è finalizzato a realizzare a livello nazionale, attraverso organismi sportivi e/o associazioni, attività sportive all'interno degli IPM e delle comunità e una formazione specifica per gli operatori sportivi e per detenuti, operatori e personale di polizia penitenziaria, nonché a fornire attrezzatura sportiva per equipaggiamento individuale e strumentazione per la riqualificazione degli spazi sportivi.
- La *Federazione Italiana Canottaggio* ha siglato, in data il 6 settembre 2022, con il DGMC un accordo di collaborazione, fondata sui valori dello sport e della legalità, a favore dei giovani in carico ai Servizi della Giustizia minorile, dando vita al progetto "Remare in libertà" che realizza attività di avvicinamento alla pratica remiera indoor (a terra) e outdoor (sia a terra che in barca), presso le società remiere presenti sul territorio nazionale, alternati ad allenamenti e gare per coinvolgere i ragazzi in esperienze di competizione. L'Accordo prevede anche l'inserimento di minori e giovani adulti in attività socialmente utili e di volontariato.
- Il Protocollo d'Intesa *Cassa della Ammende*, stipulato in data 28 giugno 2022, fra Ministero della giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle ammende. La collaborazione, di intesa a livello centrale con la DGEPE, ha dato vita nell'anno 2023 al progetto "*Construere*": con percorsi penali inclusivi e risocializzanti attraverso l'incremento degli esperti *ex* art. 80 O.P., che supporteranno gli interventi educativi e di mediazione culturale presso i Servizi minorili. Alla conclusione del progetto, prevista a febbraio 2024, sarà possibile valutare la possibilità di dare prosecuzione agli interventi,

candidando un nuovo progetto al successivo bando che Cassa delle ammende intende pubblicare. A livello territoriale proseguono le iniziative di programmazione condivisa con gli UIEPE e il DAP, rappresentando le istanze educative e formative dei minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili. In particolare, anche in considerazione dell'età media dei giovani in carico ai Servizi minorili, in futuro saranno promossi progetti che sviluppino e sostengano l'autonomia psicologica e lavorativa, realizzabile anche attraverso l'incremento dell'offerta di iniziative che realizzino tirocini di formazione e lavoro ed inserimenti in strutture di accoglienza in regime di semi-autonomia – LPU.

- L'Accordo quadro con l'*Associazione Centro ELIS*, sottoscritto il 6 giugno 2022, promuove la realizzazione di progetti finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo dei minori e giovani adulti presi in carico dai servizi della giustizia minorile. L'Associazione vanta un'esperienza pluridecennale nel campo della formazione professionale dei giovani nonché un rapporto consolidato con oltre 100 grandi e medie imprese sparse su tutto il territorio italiano.
- Il Protocollo d'Intesa con il *Coordinamento Nazionale "Teatro in Carcere"*, in collaborazione con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e con l'Università degli Studi di Roma Tre (Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo), sottoscritto il 5 giugno 2019 e rinnovato il 3 maggio 2022, ha l'obiettivo di diffondere e sostenere la valenza dell'attività teatrale nei processi di conoscenza, di acquisizione di competenze e di reinserimento sociale dei minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della giustizia e di implementare, al tempo stesso, uno spazio di confronto e di qualificazione del movimento teatrale sorto all'interno degli Istituti Penali - data l'alta valenza educativa e formativa riscontrata negli anni dalle attività laboratoriali e teatrali in genere - curando lo scambio di informazioni ed incentivando la collaborazione con le istituzioni nazionali e regionali.
- Il Protocollo d'Intesa tra DGMC e *Lega Navale Italiana*. L'Accordo di collaborazione è stato rinnovato il 6 aprile 2022 e garantirà ai minori e giovani adulti dell'area penale opportunità concrete per il reinserimento nel contesto sociale, anche attraverso un offerta educativa legata alla cultura marinaresca, alla pratica degli sport nautici e ai mestieri del mare, esigenza pienamente condivisa dalla Lega Navale, da sempre impegnata nella promozione della "nautica solidale" e nella diffusione a prescindere dall'età, dalle disabilità fisiche e mentali, dai disagi sociali ed economici. È stata, inoltre, promossa la sinergia tra le attività della Lega navale Italiana e quelle della Federazione Italiana Canottaggio.

- Il Protocollo d'Intesa con la *Marina Militare*, siglato il 31 marzo 2022, è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi in favore dei minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili nell'ambito delle professionalità legate al mondo del mare, altamente spendibili nel mercato del lavoro. Il primo accordo attuativo, in corso di definizione, interessa la sede del Quartier Generale della Marina Militare di Napoli, nel cui ambito sarà svolta un'attività educativa che vedrà impegnati numerosi giovani nell'apprendimento dell'arte del restauro di imbarcazioni d'epoca e di altri manufatti in legno.
- Il protocollo, stipulato il 23 marzo 2022 con la *Conferenza Nazionale Universitaria dei Poli Penitenziari (CNUPP)*, è finalizzato a garantire il diritto agli studi universitari ai detenuti giovani adulti, nonché alle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità, agevolandone l'esercizio anche attraverso la valorizzazione delle attività formative erogate a distanza. Il Protocollo intende, altresì, favorire l'accesso del personale afferente al Dipartimento ai corsi universitari triennali e magistrali, nonché ai percorsi di alta formazione (master, corsi di specializzazione, ecc.) offerti dalle stesse Università, attraverso condizioni agevolate e il riconoscimento dei crediti formativi universitari per le conoscenze, le competenze e le abilità maturate in ambito lavorativo e professionale (alla luce del decreto n. 509 del 1999).
- Il protocollo d'Intesa con *"Con i bambini Impresa Sociale s.r.l."*, siglato il 9 novembre 2021, è finalizzato alla promozione di interventi di contrasto alla povertà educativa minorile e all'individuazione di strategie comuni per incrementare percorsi per il reinserimento sociale attraverso l'apprendimento e l'inserimento lavorativo dei giovani del circuito penale. Con il protocollo si è inteso formalizzare la collaborazione avviata con "Con i bambini Impresa Sociale" per definire obiettivi comuni e progettualità integrate, rispondenti alle esigenze dei minori e dei giovani adulti autori di reato. In tal senso, il bando "Cambio rotta - Percorsi di contrasto alla devianza minorile", emanato da "Con i bambini Impresa sociale", intende sostenere interventi socio-educativi rivolti a minori e giovani adulti tra i 10 e i 21 anni segnalati dall'Autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni o ai servizi sociali territoriali. All'esito del bando, al quale hanno partecipato numerose associazioni del terzo settore, sono stati approvati 17 progetti che coinvolgono i giovani dell'area penale, oltre a quelli del territorio. Questi progetti, che hanno una durata triennale, anche in relazione al considerevole finanziamento stanziato pari a euro 14,5 milioni, rappresentano un'importante opportunità per i giovani dell'area penale. I CGM e

i Servizi minorili, in stretta collaborazione con i referenti dell'ente attuatore, sostengono tutte le azioni necessarie al loro sviluppo.

- L'accordo di collaborazione con la *Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia (CNVG)* è stato rinnovato il 3 novembre 2021. La collaborazione con la CNVG riveste particolare rilievo in quanto intende favorire l'ampio coinvolgimento di enti, associazioni e gruppi impegnati quotidianamente in esperienze di volontariato nell'ambito dell'esecuzione penale. L'accordo prevede la predisposizione di linee operative per i Servizi minorili e gli Uffici EPE, la stipula di accordi a livello locale, la programmazione e il monitoraggio congiunto di alcune attività, tra cui la realizzazione di una mappatura e della banca dati delle agenzie di volontariato, oltre alla stipula di convenzioni e accordi per la realizzazione di attività socialmente utili e lavori di pubblica utilità. Per i minorenni inviati dai Servizi minorili, saranno individuati volontari con specifiche attitudini, che usufruiranno di un percorso formativo *ad hoc*.

- Il Protocollo d'intesa con l'*"Unione Vela Solidale"*, attivato il 29 gennaio 2021 con validità triennale, sostiene la crescita dei ragazzi attraverso percorsi educativi e di formazione nei settori legati all'ambiente del mare, privilegiando in particolar modo il trinomio mare/vela/ambiente, e favorisce il loro inserimento nel mondo del lavoro marittimo, al termine della misura penale, grazie anche alla competenza acquisita nei corsi di formazione professionale.
- Il Protocollo d'intesa *"Legalità e Merito"* sottoscritto da Ministero della giustizia, Ministero dell'istruzione, Ministero dell'università e della ricerca, Consiglio Superiore della Magistratura, Direzione Nazionale Antimafia, Autorità Nazionale Anticorruzione e Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (L.U.I.S.S.), rinnovato nel 2021, prevede l'organizzazione di seminari e attività di educazione alla legalità nelle scuole, coinvolgendo gli studenti Luiss, nonché percorsi educativi-informativi rivolti agli studenti, famiglie e docenti, finalizzati alla diffusione degli strumenti per riconoscere i fenomeni di illegalità e delle metodologie per affrontarli.
- Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e il Ministero della giustizia relativo al *"Programma speciale per l'Istruzione e la formazione negli Istituti penitenziari e nei servizi Minorili della Giustizia"*, stipulato il 19 ottobre 2020, si pone obiettivi di promozione dell'integrazione e di pari opportunità nei percorsi scolastici dei soggetti ristretti nelle strutture penitenziarie italiane e di quelli sottoposti a provvedimenti

penali non detentivi da parte dell'Autorità giudiziaria minorile, nonché l'attuazione di percorsi certificabili, modulari e flessibili in contenuti e durata, con possibilità di prosecuzione anche dopo l'uscita dal circuito detentivo.

- Il Protocollo d'Intesa con l'*Associazione Teatri e Giustizia Minorile*, siglato in data 28 settembre 2020, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle attività teatrali e artistiche rivolte a minori e giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia, ampliando le opportunità trattamentali e i percorsi educativi. L'Associazione Teatri e Giustizia Minorile, i cui soci sono attivi in sei regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Lazio, Toscana, Puglia e Campania), è costituita dalle maggiori esperienze italiane, alcune delle quali ventennali, che operano con progetti teatrali negli Istituti penali minorili e in area penale esterna, realizzando laboratori artistici e produzioni di spettacoli aperti alla cittadinanza. Il protocollo è attualmente in fase di rinnovo.
- Il Protocollo d'intesa con il *Premio Internazionale "Giuseppe Sciacca" e la Fondazione "Giuseppe Sciacca"*, rinnovato il 25 agosto 2020, prevede la partecipazione di minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale e in carico ai Servizi Minorili della Giustizia nella sezione speciale del Premio Sciacca denominata "Cultura della pace e tutela dei minori - Santi Francesco e Giacinta di Fatima". La collaborazione, avviata nell'anno 2006, ha permesso l'attribuzione di borse di studio, con la valorizzazione dell'impegno e delle competenze dei ragazzi.
- Il Protocollo *"Liberi di scegliere"* è stato rinnovato nel mese di luglio 2020 con la partecipazione del Ministero della giustizia, del Ministero dell'interno, della Presidenza del Consiglio – Dipartimento per le pari opportunità e la famiglia, del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'università e della ricerca, della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, della Conferenza Episcopale Italiana, del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria e dell'Associazione Libera. Tale protocollo si iscrive nel quadro dell'Accordo "Liberi di Scegliere" sottoscritto il 1° luglio 2017 a Reggio Calabria dai Ministri della giustizia e dell'interno e dai rappresentanti della Regione Calabria, delle Corti di Appello di Catanzaro e Reggio Calabria e dei Tribunali e delle Procure per i Minorenni delle due città calabresi, con l'obiettivo di creare una rete di supporto educativa, psicologica, logistica, scolastica, economica e lavorativa, per garantire concrete alternative di vita ai minori e giovani adulti e,

spesso, anche ad altri componenti del nucleo familiare inseriti in contesti di criminalità organizzata.

10. La collaborazione prestata al Garante Nazionale dei diritti delle persone private della liberà personale ed azioni intraprese in relazione agli esiti conosciuti delle attività del Garante

Nel corso del 2023 e nel prosieguo dell'attività di cooperazione già avviata con il Garante Nazionale per i diritti delle persone detenute o private della libertà personale, l'Ufficio ha avviato, su mandato del Capo Dipartimento, specifiche e mirate attività di controllo.

In questo quadro, l'Amministrazione ha ricevuto i rapporti informativi redatti all'esito delle visite eseguite dalla predetta Autorità presso alcuni Istituti Penali per i Minorenni ed ha avviato, su mandato del Capo Dipartimento, puntuali accertamenti ispettivi. Con attività propulsiva e di supporto, il Dipartimento ha affiancato le Direzioni degli Istituti interessati nella progettazione degli interventi necessari per gli adeguamenti gestionali e strutturali anche attraverso l'emanazione di precise prescrizioni per il buon andamento dei servizi istituzionali.

In alcuni casi sono state indicate proposte di miglioramento, mentre in altri è stata constatata la predisposizione di atti e misure per il superamento delle criticità rilevate.

L'istituzionalizzazione degli scambi di informazioni con il Dipartimento è stata resa più agevole dalla possibilità riconosciuta all'Autorità Garante di accedere al Sistema Informativo dei Servizi Minorili della Giustizia (S.I.S.M.), al fine di consultare il fascicolo digitale di ogni minorenne o giovane adulto presente nei servizi residenziali o in carico agli U.S.S.M. in area penale esterna.

11. Giustizia riparativa e mediazione penale

Il Dipartimento, in materia di giustizia riparativa, ha cooperato alla stesura del DM 4 ottobre 2023 recante la costituzione della Conferenza Nazionale della giustizia riparativa.

Nella persona del Vice Capo Dipartimento è stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro *ad hoc* per la giustizia riparativa, garantendo la ricerca di candidati idonei alla partecipazione quali esperti alla Conferenza nazionale.

Il 25 ottobre 2023 si è svolta, presso la sede del Ministero, la prima sessione della Conferenza nazionale per la giustizia riparativa.

È stata altresì garantita, per quanto di competenza del Dipartimento, attesa l'ulteriore *condenda* disciplina attuativa, il supporto informativo ai quesiti pervenuti dalle articolazioni

territoriali anche attraverso la diramazione della Circolare 6/2023 in ordine alle '*Disposizioni relative al sistema della giustizia riparativa. Chiarimenti e istruzioni'*.

12. Programmi in materia di tutela delle vittime

In materia di tutela delle vittime, in linea con la direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI è proseguito, rafforzandosi, l'impegno istituzionale di attenzione alla vittima di reato e sostegno al suo percorso evolutivo di 'riposizionamento'. Nel profondo valore culturale del sopra citato dispositivo che riconsidera la responsabilità individuale, sociale e istituzionale verso chi subisce un reato, sono state pertanto sostenute iniziative promosse dagli Uffici e Servizi della Giustizia minorile e di comunità - adulti e minori - che hanno il merito di aprire uno spazio di pensiero alla vittima, sul tema della sensibilizzazione da parte della persona presa in carico e dalla comunità e di sostegno al lavoro di rete. Vale ricordare la tutela delle vittime di reato all'interno del sistema della giustizia minorile che trova una sua parziale regolamentazione, nel segmento relativo ai minori vittime di violenza sessuale, nella previsione di cui all'art. 609-*decies* comma 4 c.p. (introdotto dall'art. 11 legge 15 febbraio 1996 n.66) a tenore del quale '*in ogni caso al minorenne è assicurata l'assistenza dei servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia e dei servizi istituiti dagli enti locali'*, disposizione, che ha favorito attività di raccordo e coordinamento tra magistratura, servizi minorili e istituzioni territoriali per una presa in carico integrata della persona di minore età vittima e della sua famiglia.

Nello specifico, in sede di programmazione per l'anno 2023, sono state approvate n. 17 iniziative progettuali afferenti all'ambito della sensibilizzazione al pensiero alla vittima.

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sui temi della tutela delle vittime e diritti ha assicurato una piena collaborazione alle attività interistituzionali e la prosecuzione a iniziative di studio e proposte progettuali sia sul piano nazionale che in ambito europeo, iniziative declinate di seguito:

– *"Portale informativo per le vittime di reato"*

Nell'ambito della proficua collaborazione interistituzionale, proseguono le attività promosse dal *'Tavolo Interistituzionale di coordinamento per la costituzione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato'* costituito presso il Ministero della giustizia il

29.11.2018, in coerenza ai precetti della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012. Nello specifico in qualità di membro, il Dipartimento sta collaborando alla realizzazione del Portale istituzionale 'generalista' dedicato a tutte le vittime di reato, iniziativa coordinata dal Dipartimento per gli affari di giustizia, opportunità e strumento diretto a garantire, tra le altre, il sostegno alla vittima nel prendere consapevolezza, attraverso una informazione corretta, trasparente e semplificata, dei diritti favorendo, al contempo, l'accessibilità ai servizi e strutture, pubbliche e del privato sociale, presenti nel territorio. Una collaborazione che ha visto anche il pieno coinvolgimento delle articolazioni territoriali dipartimentali, per una preliminare la rilevazione di realtà di assistenza alle vittime attivi nei territori.

– *Osservatorio permanente sull'efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica*

Sempre nell'alveo delle attività di implementazione degli strumenti di protezione e assistenza in favore delle vittime di reato, l'Amministrazione, sta collaborando come membro dell'*Osservatorio permanente sull'efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica*, il cui compito è creare un'interlocuzione proficua con gli Uffici giudiziari, per monitorare il fenomeno della violenza di genere anche attraverso l'estrazione di dati giudiziari e statistici, per proporre soluzioni alle eventuali criticità riscontrate e formulare proposte normative volte ad una sempre maggiore consapevolezza degli strumenti idonei a contrastare validamente il fenomeno.

– *Agia. Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza*

Sostegno e partecipazione alla presentazione dell'indagine nazionale dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, condotta in collaborazione con il Ministero della giustizia e dell'Istituto degli Innocenti, su *'La giustizia riparativa in ambito penale minorile'* e al ciclo di *focus* tematici *webinar*. Attività a prosecuzione del supporto assicurato nell'ambito del progetto di ricerca qualitativa nazionale sulla giustizia riparativa che ha visto il coinvolgimento dei Centri per la giustizia minorile e dei relativi referenti interdistrettuali per la giustizia riparativa. La ricerca, di tipo qualitativo, si è posta in particolare tre obiettivi: indagare gli effetti che i percorsi di giustizia riparativa producono nelle ragazze e nei ragazzi, vittime e autori di reato; approfondire i programmi di giustizia riparativa in uso in Itali in fase processuale ed esecutiva; fornire una mappatura aggiornata circa la presenza di servizi/enti di giustizia riparativa collegati con la giustizia minorile sul territorio nazionale.

Nel solco dello specifico ambito di '*vulnerabilità'* del contesto penale minorile e sulle esigenza di dare risposte istituzionali integrate e multidisciplinari in conformità alle direttive europee in materia di tutela di diritti e garanzie procedurali, l'Amministrazione, in questi anni, nell'ambito di un articolato percorso di interconnesse progettualità condotte anche a livello europeo, ha posto una specifica attenzione sul diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale minorile e di aver accesso all'assistenza legale nonché altri standard relativi alla giustizia '*a misura di minorenne'* (direttiva 2013/48/EU), sull'istituzione delle norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato (direttiva 2012/29/EU), sulle garanzie procedurali e altri standard ad esse correlati (direttiva 2016/800/EU); ha altresì dedicato un'attenzione particolare alle iniziative rivolte al rafforzamento, promozione e tutela dei diritti dei minorenni indagati o imputati nei procedimenti penali. In questa direzione, si è pertanto fortemente impegnata a offrire opportunità e spazi di apprendimento, riflessione, condivisione e crescita culturale attorno alle esigenze di tutela dei minori in materia di protezione, istruzione, formazione e integrazione sociale, non circoscritti ai soli operatori dei servizi minorili ma aperti a tutta la comunità professionale che ruota attorno alla garanzia dei diritti dei minori che entrano in contatto con il sistema della Giustizia. In particolare, attraverso:

– *Progetto Europeo 'CREW - Contribuire a rinforzare i diritti dei minorenni indagati o imputati nei procedimenti penali in Italia' [maggio 2020 - gennaio 2023]*

Prosecuzione, e conclusione, della progettualità europea promossa e condotta d'intesa con *Defence for Children International* Italia, orientata ad implementare i sistemi di protezione della Giustizia minorile, in conformità agli standard internazionali. Il progetto è stato concepito a sostegno della corretta attuazione delle disposizioni della Direttiva 2016/800/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 *sulle garanzie procedurali per i minorenni indagati o imputati in procedimenti penali* su tutto il territorio italiano. E' stato istituito un Tavolo di lavoro inter-agenzia, promosso dall'Amministrazione, che ha supervisionato le attività di indagine e gli *output* prodotti ed ha visto la partecipazione di rappresentanti afferenti all'Associazione Magistrati Minorenni di Genova, all'Autorità Garante Infanzia e Adolescenza, alla Camera Minorile di Milano, al Consiglio Nazionale Ordine degli Assistenti Sociali, alle Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni di Catanzaro, Roma e Napoli, al Tribunale per i Minorenni di Messina, all'Università degli Studi di Genova, all'Unione Nazionale Camere Minorili, all'Università La Sapienza di Roma, nonché rappresentati istituzionali di articolazioni dipartimentali quali

Centri per la giustizia minorile e Istituti penali per i minorenni. Oltre a esplorare lo stato e la qualità di attuazione della direttiva 800/2016/EU, la progettualità si è concentrata sulla valutazione individuale cui all'art.7, essenziale per la realizzazione di altri diritti e garanzie procedurali a cui i minori hanno diritto. Le attività hanno previsto momenti di consultazione per la raccolta e analisi dei dati, che hanno visto il coinvolgimento di attori statali e non, nonché la somministrazione di un questionario di indagine in tutti i 29 distretti giudiziari. Le consultazioni con i professionisti e i funzionari sono state importanti per raccogliere le prospettive, i punti di vista e le esperienze, in merito alla valutazione individuale, agli esempi di pratiche, alle osservazioni critiche, nonché alle raccomandazioni e alle proposte di azione. Sulla base di queste attività, d'intesa con *Defence for Children International* Italia, sono stati elaborati un rapporto sui risultati dell'indagine, un *Policy Paper*, un memorandum per i funzionari e i professionisti che lavorano in questo campo, nonché una metodologia. L'evento transnazionale tenutosi a Bruxelles il 25 novembre 2022 su '*Exchange Seminar. The implementation of Directive (EU) 2016/800 in Europe: Challenges and opportunities in light of the principles of child-friendly* justice, organizzato in collaborazione con il CFJ-EN (*Child Friendly Justice European Network*) ha riunito, oltre i partner di progetto, rappresentanti delle istituzioni dell'UE, in particolare l'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali, il Parlamento UE, il Comitato per i diritti del fanciullo, i difensori civici nazionali e gli istituti per i diritti umani e la rete per la giustizia a misura di bambino; l'evento è stata l'occasione per presentare i risultati dell'iniziativa ma anche per incoraggiare una feconda discussione e scambio sullo stato di attuazione della Direttiva UE 2016/800 nell'UE Stati membri.

– *Progetto Nazionale CREW 2:0 Implementazione nazionale della progettualità europea 'Contribuire a rinforzare i diritti dei minorenni indagati o imputati nei procedimenti penali in Italia' [giugno 2023 - novembre 2023]*

Sulla scorta della progettualità europea*,* si è ritenuto opportuno avviare un percorso di implementazione nazionale che si proponesse di acquisire ulteriori elementi di conoscenza sull'attuale quadro europeo di applicazione del dispositivo, rafforzarne l'adeguamento in termini di applicazione pratica dei principi in essa sanciti, condividere spunti tra addetti ai lavori e stakeholder orientati ai principi di una Giustizia sempre più 'a misura di minorenne*'.* Alla luce degli affondi realizzati in alcuni contesti territoriali 'pilota' nel corso della progettualità europea e degli esiti dell'indagine condotta, si è infatti ravvisata l'esigenza di rafforzare, attraverso un processo di accompagnamento rivolto ai diversi distretti giudiziari, una coerente armonizzazione tra pratiche e diritti dei minori all'interno del sistema italiano di

giustizia minorile nelle diverse realtà territoriali. Nello specifico, la progettualità intende favorire un accompagnamento, un'analisi operativa orientata alla predisposizione di fattori ed elementi organizzativi, strutturali e in-formativi atti a garantire la corretta attuazione di una giustizia a misura di minorenne; avviare una riflessione propedeutica a delineare un possibile percorso formativo di approfondimento; definire elementi minimi essenziali a supporto di eventuali protocolli locali. Partendo quindi da un processo di riflessione sulla praticabilità degli strumenti definiti e promossi nell'ambito della progettualità CREW, *policy paper*, orientamenti metodologici, *memorandum* (*checklist* da utilizzare come strumento di valutazione per monitorare i risultati dei minorenni coinvolti in procedimenti penali), si è avviato un percorso di cinque incontri on-line che ha visto, per ciascun incontro, un'adesione media di 250 partecipanti. A partire da un Seminario di apertura di rilancio e riflessione su *'Il ruolo degli operatori nell'attuazione della normativa in materia giustizia a misura di minorenne: criticità e possibili prospettive*' (7 settembre 2023), si è ritenuto opportuno procedere con degli affondi con incontri tematici-consultivi su *'La valutazione individuale'* (21 settembre 2023*)*, '*Il diritto all'informazione e partecipazione'* (5 ottobre 2023) e '*Formazione e coordinamento*' (19 ottobre 2023). Concluderà la progettualità il programmato Seminario conclusivo del 23 novembre 2023.

Sul piano internazionale, l'Amministrazione ha assicurato partecipazione e sostegno alle iniziative promosse dall*'European Restorative Justice Policy Network (ERJPN)* e dall*'European Forum for Restorative Justice (EFRJ)* sui temi della giustizia riparativa: questionario sullo stato di implementazione in Italia; partecipazione a evento transnazionale sui casi di violenza contro le donne e sui temi relativi alla direttiva sui diritti delle vittime; richieste di informazioni da parte del Ministero della Giustizia portoghese oltre che specifici contributi in materia di giustizia ripartiva per le delegazioni ospitate.

13. Prevenzione della devianza

La prevenzione della devianza, in linea con le Linee guida sulla prevenzione della delinquenza minorile (*Regole di Riyadh, 1990*), rappresenta uno degli obiettivi più importanti ed ambiziosi dell'Amministrazione con riferimento all'ambito minorile, perché intende incidere su destinatari diversi: i giovani, la comunità, i minori autori di reato e su fattori di rischio diversi, a seconda che sia stato posto in essere o meno il fatto reato (fragilità personali, economiche, familiari o sociali che espongono il giovane al rischio di delinquere o di essere cooptato in attività criminali o che lo determinano, e, se già autore di reato, a riproporre azioni

criminose). È evidente, dunque, che per fornire risposte adeguate occorre una approfondita conoscenza del mondo degli adolescenti, dei processi di trasformazione in essere, dei bisogni, interessi, rischi e aspettative delle nuove generazioni.

Più in generale, gli ambiti di intervento su cui il sistema della Giustizia minorile e di comunità sta lavorando per il rafforzamento delle competenze, la sensibilizzazione dei territori e delle comunità e la costruzione di interventi integrati di sistema interistituzionali, riguardano, in particolare, l'educazione alla legalità, al rispetto dell'altro, l'attenzione a forme di aggregazione criminale e affiliazioni alla criminalità organizzata, la prevenzione del bullismo e del *cyberbullismo*, la costruzione di cittadinanza attiva e la tutela dei minori stranieri non accompagnati.

In questa cornice, anche per l'anno 2023, ci si è mossi su due direttrici: l'una, a livello centrale, con l'obiettivo di lavorare per la proposizione e la condivisione di una politica di intervento integrata ed inter-istituzionale; l'altra, a livello territoriale, volta a sostenere le iniziative promosse a livello locale per favorire il diffondersi dei temi della prevenzione, accompagnando le articolazioni territoriali del Dipartimento ad attuare iniziative nei territori di competenza con gli altri attori delle politiche sociali. Nello specifico, per l'anno 2023, sono state approvate, in sede di programmazione, circa 65 iniziative progettuali proposte dagli 11 Centri per la Giustizia Minorile e dagli 11 Uffici interdistrettuali per l'esecuzione penale esterna afferenti le macro-aree: a) educazione alla legalità, con progettualità che intendono stimolare la riflessione dell'utenza (ragazzi dell'area penale, ragazzi a rischio di cooptazione in attività criminose, studenti e scolaresche) sui valori della legalità e della cittadinanza attiva; b) sostegno alla comprensione della pari dignità di genere e azioni di contrasto alla violenza di genere, c) bullismo e *cyberbullismo*, con progettualità volte a sviluppare consapevolezza nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione digitale per prevenire forme di illecito commesso in rete e d) il rafforzamento della riflessione critica della propria condotta. Accanto a tali progettualità, sono state sostenute tutte le ulteriori iniziative condotte a livello locale, avvalendosi dei contributi finanziari e delle collaborazioni dei territori interessati quali frutto di cooperazione con enti locali, forze di polizia, istituzioni scolastiche, mondo del volontariato e dell'imprenditoria privata.

L'Amministrazione centrale ha condotto attività su due livelli d'intervento: a) approfondimento e sviluppo tematico; b) rafforzamento del raccordo di sistema con gli altri attori istituzionali.

Con riferimento all'approfondimento tematico di cui al punto a) sono state sviluppate le seguenti iniziative progettuali:

– *Programma Operativo Nazionale (PON) - Ministero dell'interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza "Legalità" 2014-2020 "Liberi di scegliere" - Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità"- Azione/Sotto-azione- 4.1.2. "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari soggetti a rischio devianza" - Beneficiario Ministero della giustizia.* A conclusione del progetto è prevista la pubblicazione del volume della collana I numeri pensati, Nuove mafie, nuove adolescenze, vecchie povertà e giustizia minorile.

– *Progetto ricerca sul lavoro minorile in Italia 2023* – Save the Children, nel più ampio quadro di un disegno di ricerca sul fenomeno del lavoro minorile in Italia, ha realizzato con il DGMC un'indagine quantitativa e qualitativa dedicata ai minori coinvolti nel circuito della giustizia. La ricerca, da un lato, ha indagato il nesso tra povertà educativa, insuccesso scolastico, esperienze di lavoro sfruttato precoce e coinvolgimento dei minori in circuiti illegali e dall'altro ha approfondito le esperienze virtuose di orientamento, formazione e lavoro che favoriscono l'inclusione sociale dei giovani che entrano nel circuito penale. L'iniziativa si pone in continuità con un progetto realizzato nel 2013 sempre sul tema del lavoro minorile, denominato *Il fenomeno del lavoro minorile precoce e le condotte devianti,* i cui esiti sono stati pubblicati nella collana *I numeri pensati* con il titolo *Lavori in-giusti.* Nell'anno 2022 e in continuità nel 2023 è stata realizzata una indagine di campo attraverso la somministrazione di un questionario strutturato anonimo in formato digitale compilato dai ragazzi in carico con la fattiva collaborazione degli operatori di tutti i servizi minorili della Giustizia e successivamente 3 affondi qualitativi, mediante *focus group* on line con operatori anche provenienti da realtà del privato sociale che collaborano quotidianamente con i servizi. Inoltre, sono state realizzate interviste a circa 10 ragazzi/e presi in carico dai servizi minorili in diversi territori, che partecipano a progetti di formazione e/o inserimento lavorativo. I risultati dell'indagine sono stati presentati in occasione di un evento, organizzato da *Save the Children*, che ha visto la partecipazione anche della Ministra per il lavoro e le politiche sociali. Nel mese di giugno, inoltre, è stato organizzato un incontro di restituzione con i direttori degli uffici minorili e gli operatori che hanno partecipato al progetto.

– È in fase di elaborazione un volume della collana *I numeri pensati* dal titolo provvisorio *Non è un gioco. Il lavoro minorile: uno sguardo nella Giustizia* che vedrà il contributo anche

di una docente dell'Università degli Studi di Torino e degli operatori che hanno partecipato con riferimento in particolare al tema delle buone prassi.

– *Progetto minori stranieri non accompagnati (msna) e criminalità organizzata* con il CeSPI, Centro Studi di Politica Internazionale ETS, che si propone di indagare la possibile cooptazione dei minori stranieri non accompagnati nelle organizzazioni criminali. In una prima fase, si è provveduto ad analizzare i dati statistici al fine di individuare i territori nei quali la presenza dei msna era più significativa con riferimento alle rilevazioni per sede di autorità giudiziaria negli anni dal 2018 al 2022, ovvero la Sicilia, Lombardia, Calabria, Puglia ed Emilia-Romagna. Il progetto prevede:

- approfondimenti di tipo statistico nelle regioni individuate;
- un questionario rivolto agli operatori dei servizi della giustizia, Tribunali per i Minori e operatori del terzo settore che lavorano con i msna;
- interviste ad attori privilegiati.

– Progetto di *Ricerca e consultazione per l'identificazione degli elementi critici e propositivi che possano favorire la protezione dei minorenni stranieri non accompagnati coinvolti nel sistema giustizia. Legge 47/2017. Misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati* in collaborazione con *Defence for Children Italia*. L'attività progettuale ha visto l'elaborazione di un questionario strutturato sulla base delle indicazioni della Legge 47 del 2017 che è stato somministrato agli operatori di tutti i servizi minorili, ai Tribunali per i minorenni e a testimoni privilegiati che a vario titolo lavorano con i msna.

– *Percorso di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere*. In linea con il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e alla luce dell'esperienza maturata nel corso degli anni, l'Amministrazione ha promosso un percorso di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere presenti nel linguaggio anche social, nel comportamento e nei modelli sociali rivolto agli operatori dei servizi della giustizia minorile e di comunità. Tale iniziativa si è proposta come obiettivo l'implementazione delle competenze e il miglioramento delle strategie di intervento proprio di coloro che lavorano con minori e adulti autori di reati contro le donne, attraverso la decostruzione di atteggiamenti, parole e immagini oppressive e sessiste spesso così diffuse da essere involontariamente acquisite dagli utenti e dagli stessi operatori.

– Progetto *La violenza di genere tra pari on life*. Tale progettualità, in collaborazione con Save the Children, intende esplorare la portata della violenza *online* con uno sfondo di genere tra le giovani generazioni e le sue ricadute nella vita reale, esaminando quanto il digitale

influenzi i comportamenti nella vita reale e viceversa al fine di disegnare percorsi di prevenzione, presa in carico e recupero efficaci. Save the Children condurrà un'indagine iniziale in partenariato con il Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale e con il Dipartimento Giustizia Minorile. Saranno poi realizzate alcune interviste in profondità con autori di reati connotati da violenza di genere minorenni, stakeholder, operatori ed esperti.

Nell'ambito della collaborazione e della condivisione di strategie nazionali sulle politiche di intervento in favore dei minori, il Dipartimento partecipa con un proprio rappresentante alle attività dell'Osservatorio nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza; all'indagine inerente la valutazione degli interventi previsti dal Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne e all'Osservatorio sull'efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica e all'Osservatorio di contrasto alla Pedopornografia.

Ai lavori preparatori ha fatto seguito l'elaborazione ed approvazione, in occasione della giornata nazionale contro la pedofilia e pedopornografia, del Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2022-2023.

14. Esecuzione penale esterna e messa alla prova

Sono trascorsi otto anni dalla costituzione del nuovo *Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità* (d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche"*), in cui sono confluite le competenze in materia di esecuzione penale esterna e messa alla prova.

Tale riforma ha avviato un processo di riorganizzazione e implementazione della giustizia di comunità e di riforma del sistema penale, in allineamento con la normativa europea, che ha comportato anche una notevole crescita delle strutture amministrative di supporto all'esecuzione delle misure penali nell'area penale esterna.

Basti considerare che alla data del 31 ottobre 2023 risultano in carico 83.568 persone per misure di comunità ed erano in carico 50.014 persone per indagini o consulenze richieste dai committenti istituzionali. Complessivamente, gli uffici del territorio avevano in carico 133.582 persone.

Alla stessa data, risultavano reclusi negli istituti penitenziari 59.715 persone.

Il numero dei cittadini sottoposti a misure o sanzioni di comunità ha ormai largamente superato quello delle persone recluse negli istituti penitenziari. La giustizia di comunità è, quindi, a tutt'oggi, la risposta prevalente alla commissione di un reato.

Nel 2022 si è aperta una nuova fase di sviluppo del sistema di *probation* italiano a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n.150, "Attuazione della legge delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari".

Il decreto legislativo 150/2022 ha previsto la modifica della legge 689/1981, con l'introduzione delle sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi della semilibertà, della detenzione domiciliare, del lavoro di pubblica utilità, da applicarsi quando il giudice ritenga, anche attraverso opportune prescrizioni, che contribuiscano alla rieducazione del condannato. Sono state previste, inoltre, modifiche al codice di procedura penale in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova, con l'estensione dell'ambito di applicabilità della misura oltre ai casi già previsti dall'art. 550, comma 2 c.p.p., individuando ulteriori specifici reati puniti con pena edittale non superiore nel massimo a sei anni che si prestino a percorsi di risocializzazione o riparativi da parte dell'autore di reato.

La riforma ha ampliato inoltre il campo di accessibilità ai programmi di giustizia riparativa, che possono essere attivati in ogni stato e grado del procedimento penale, nella fase esecutiva della pena e della misura di sicurezza, dopo l'esecuzione delle stesse e all'esito di una sentenza di non luogo a procedere o di non doversi procedere. Le nuove sanzioni sostitutive, irrogate con sentenza di condanna dal giudice della cognizione, nonché l'elevazione del tetto di pena edittale per l'ammissione alla messa alla prova per taluni reati, hanno allargato in particolare l'area degli interventi relativi alla *probation giudiziaria*.

Sulla base delle prime rilevazioni, effettuate alla data del 31 ottobre 2023, risultavano in carico 1.349 persone per sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi. Si tratta di un dato che è destinato a crescere, considerando che alla data di riferimento erano in corso di istruzione ulteriori 667 programmi di trattamento. Scendendo nel dettaglio dei dati complessivi, si rileva che al 31 ottobre 2023 erano in carico 26.046 per messa alla prova e 40.552 persone per misure alternative alla detenzione (l'andamento dei dati delle misure e sanzioni di comunità verrà dettagliato in maniera più approfondita nei paragrafi seguenti).

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ha conseguentemente avviato nuovi interventi di miglioramento organizzativo, di revisione dei processi di servizio e di indirizzo tecnico professionale, al fine di dare piena attuazione al mandato normativo, predisporre gli adempimenti richiesti nella fase istruttoria delle misure con procedimenti celeri ed efficaci, nonché per definire programmi di trattamento individualizzati e ritagliati sulle specifiche

necessità delle persone, allo scopo di favorire l'inclusione, ridurre la recidiva e migliorare la sicurezza sociale.

- - Le azioni per l'attuazione della riforma

Per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati sono state emanate le lettere circolari n. 3/2022, del 26/10/2022 e n. 1/2023 del 20/01/2023.0003794, firmate congiuntamente dai due direttori generali del Dipartimento, recanti le indicazioni operative agli uffici, in cui vengono delineate le strategie di intervento per l'attuazione della riforma del sistema delle misure e sanzioni di comunità.

Come previsto anche dall'atto di indirizzo per il 2023 e nel Documento di programmazione generale per il triennio 2023 -2025, l'Amministrazione sta operando per incrementare e sostenere procedure di lavoro che pongano gli uffici di esecuzione penale esterna a più stretto contatto con l'autorità giudiziaria e i diversi committenti istituzionali, predisponendo l'apertura presso i Tribunali ordinari e gli Istituti penitenziari dei presidi di prossimità che rendano più efficiente l'attività amministrativa e migliorino l'integrazione operativa con gli interlocutori istituzionali.

L'obiettivo operativo, anche per il 2024, sarà quello di rivedere gli accordi e sottoscrivere nuovi protocolli operativi con la magistratura ordinaria e di sorveglianza, al fine di allargare la rete degli sportelli trasformandoli in presidi di prossimità, sulla base di protocolli da stipulare ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. I presidi consentiranno di velocizzare l'*iter* procedurale, di ottimizzare il rapporto con gli utenti, con i servizi e con le istituzioni che, per competenza, interagiscono nella esecuzione delle misure e sanzioni, oltre che con gli enti del Terzo settore che partecipano alla individuazione di progetti d'intervento trattamentale.

Sotto il profilo metodologico, si sta operando per implementare il ricorso alla specializzazione, al lavoro di gruppo e alla costituzione di *équipe* multidisciplinari che integrino nella gestione dei processi di servizio il personale di Polizia penitenziaria e i funzionari della professionalità pedagogica, di prossima assunzione in esecuzione dell'incremento delle dotazioni organiche di cui all'art. 17 del DL 36/2022.

Per lo sviluppo del lavoro multiprofessionale è ritenuta strategica la collaborazione del personale del Corpo di polizia penitenziaria nelle attività di indagine, controllo e trattamento, in attuazione del DM 1° dicembre 2017 istitutivo dei Nuclei presso gli UEPE.

Con decreto del Capo del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità dell'8 aprile 2020 è stato emanato il disciplinare di impiego del personale del Corpo di polizia

penitenziaria in forza ai Nuclei insistenti presso gli Uffici di esecuzione penale esterna che individua le seguenti attività:

- accertamento dell'idoneità del domicilio *ex* legge 26/11/2010 n. 199;
- supporto agli accertamenti sulle condizioni economiche e lavorative nell'ambito dell'attività di indagine per la fruizione di misure alternative o di comunità;
- controllo, sulla base di intese tra l'Ufficio di esecuzione penale esterna e l'autorità di pubblica sicurezza, dell'osservanza delle prescrizioni imposte alle persone ammesse alle misure alternative, competenza rafforzata, per le prescrizioni inerenti alla dimora, la libertà di locomozione, i divieti di frequentare determinati locali o persone e di detenere armi, dalla previsione introdotta ex articolo 8 del D.LGS. 2 ottobre 2018, n. 123;
- verifica del rispetto delle ulteriori prescrizioni previste nel programma di trattamento degli ammessi alle misure alternative.

L'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha diramato le Linee Guida sulle modalità di coordinamento delle attività di verifica e controllo dei nuclei di polizia penitenziaria, istituiti presso gli uffici di esecuzione penale esterna con le altre Forze di Polizia. Il documento ha lo scopo di definire un piano di intervento improntato a un efficace coordinamento di tutti gli organismi impiegati nelle attività di controllo sul territorio provinciale, con la graduale crescita dell'operatività dei Nuclei di Polizia penitenziaria.

Uno strumento metodologico innovativo e funzionale alla realizzazione degli obiettivi dell'esecuzione penale esterna è la co-progettazione, ampiamente utilizzata dal sistema dei servizi degli Enti Locali, nell'ambito delle attività di programmazione ed attuazione delle politiche d'inclusione sociale dei cittadini in condizione di svantaggio sociale ed economico.

Gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna sono chiamati ad operare attivamente nelle Cabine di regia previste dall'Accordo siglato il 28 aprile 2022 dalla Conferenza Unificata, recante le "Linee di Indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria". Le cabine di regie hanno il compito di definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali, locali, delle amministrazioni centrali, le associazioni del terzo settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone nei contesti territoriali di riferimento.

A questa iniziativa si ricollega la programmazione 2022 - 2024 della Cassa delle Ammende che ha emanato il Programma nazionale "Innovazione sociale dei servizi di reinserimento" 2022 – 2024, in continuità con quanto previsto nell'Accordo con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 26 luglio 2018. Con il Protocollo attuativo del 28 giugno 2022 il Ministero della giustizia ha definito con la Conferenza Stato Regioni, Province Autonome e Cassa delle ammende una strategia di collaborazione interistituzionale per rafforzare i servizi di inclusione attiva, la formazione professionale certificata, i servizi di accoglienza abitativa per favorire l'accesso alle misure di comunità.

La pianificazione dei programmi si svilupperà quindi su due livelli: il primo livello riguarderà la programmazione condivisa con le Regioni e le province Autonome, con la definizione di un Piano di Azione Regionale Triennale; il secondo livello di intervento sarà costituito dalla realizzazione delle progettualità che dovranno essere proposte dagli istituti penitenziari e gli Uffici di esecuzione penale esterna. Gli interventi finanziabili sono relativi alle attività per il reinserimento sociale in linea con il Documento di programmazione generale del Dipartimento e con i Piani di Azione Regionali Triennali, l'implementazione delle opportunità lavorative, e iniziative culturali e sportive da realizzare nei territori.

Ad integrazione delle azioni sopra descritte, l'Amministrazione è impegnata per la presentazione di progettualità che si avvarranno dei fondi resi disponibili dal Piano Nazionale Inclusione - Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027. Tali azioni saranno incluse nel Progetto del Ministero della giustizia: "*Una giustizia più inclusiva. Il lavoro come recupero, rieducazione, inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche attraverso la riqualificazione delle aree trattamentali*". L'obiettivo è quello di allargare la fascia di persone che accedono alle misure e sanzioni di comunità anche a quei soggetti che risultano privi di risorse esterne o di idoneo domicilio, predisponendo inoltre percorsi di avviamento al lavoro in favore di persone in esecuzione penale esterna anche attraverso l'impiego dei detenuti in attività lavorative socialmente utili e a vantaggio della collettività, quali la manutenzione del verde pubblico, decoro e igiene urbana, cura e assistenza agli anziani, ai diversamente abili e ad altre categorie di soggetti svantaggiati (linea di intervento 5 – Percorsi di avviamento al lavoro extramurario e valorizzazione della giustizia riparativa).

- *Il sistema informativo dell'esecuzione penale esterna (SIEPE)*

Nel 2022 è stato avviato ad operatività il sistema informativo SIEPE. Il nuovo Sistema nasce a supporto delle attività espletate dagli Uffici di esecuzione penale esterna del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC). Si tratta di un sistema unico e centralizzato che fornisce una serie di nuove funzionalità per la gestione dell'archivio dei soggetti in carico agli uffici, di supporto nel lavoro di espletamento dei processi di servizio e alla produzione di statistiche.

Il nuovo sistema SIEPE si va ad inserire, in un'ottica di interoperabilità, nel complesso contesto di rifacimento dei sistemi informativi coordinato da DGSIA per lo sviluppo del Sistema Informativo Unitario Telematico e la manutenzione degli attuali sistemi dell'area Penale del Ministero della Giustizia.

La progressiva implementazione del sistema SIEPE è un obiettivo pluriennale e prevede più fasi di realizzazione. Al termine di ogni fase è previsto il rilascio di una versione dell'applicazione.

Un tema di assoluto rilievo è relativo allo sviluppo dell'interoperabilità del sistema SIEPE con i sistemi informativi della magistratura ordinaria e di sorveglianza, nonché del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria; lo scambio di informazioni tra i diversi sistemi, secondo flussi di lavoro appositamente realizzati, permetterà un notevole snellimento dei tempi di lavorazione dei singoli procedimenti, con il contestuale incremento dei livelli di sicurezza e l'alleggerimento delle operazioni materiali di gestione dei flussi documentali da parte di tutti gli attori istituzionali coinvolti.

- *Rapporti con il volontariato e Servizio Civile*

Il Dipartimento prosegue nell'attività di promozione e potenziamento dei rapporti con il volontariato che rappresenta una risorsa integrativa, di supporto ai professionisti degli Uffici di esecuzione penale esterna, nei percorsi di reinserimento sociale delle persone autori di reato e per gli imputati sottoposti a sanzioni di comunità.

I volontari singoli o in Associazioni, svolgono all'interno dei servizi della giustizia minorile e di comunità, prevalentemente, attività di informazione capillare sulle misure e sanzioni di comunità, mappatura dei servizi che offrono Lavori di Pubblica Utilità e servizi di inclusione sociale. Di grande rilievo anche l'attività di sensibilizzazione del territorio sui temi della giustizia di comunità ed il sostegno ai programmi di trattamento individualizzati delle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità.

Le azioni introdotte dal Dipartimento hanno riguardato la rivisitazione delle schede di monitoraggio, il coordinamento ed il monitoraggio delle attività dei volontari, singoli e associati, nell'ambito dell'esecuzione delle misure e delle sanzioni di comunità, nonché la sensibilizzazione della comunità esterna sui temi della giustizia e della esecuzione delle pene all'esterno del carcere. Attraverso i referenti locali ed interdistrettuali per il volontariato, individuati e incaricati lo scorso anno, è stata garantita la regolare rilevazione dei dati, il monitoraggio delle attività, la ricognizione degli accordi e dei progetti realizzati nelle singole realtà territoriali.

Si ritiene che il volontariato, adeguatamente formato, nelle più recenti misure di *probation* potrà rappresentare l'estensione sul territorio di una nuova cultura trattamentale, sensibile ed attenta alle esigenze/bisogni della persona, in grado di ascoltare, monitorare, sostenere, la persona all'interno del contesto nel quale vive fungendo da elemento di connessione tra il territorio e gli Uffici EPE.

Si reputa per tali motivi indispensabile il coinvolgimento del volontariato nell'attività di programmazione degli uffici, valorizzando le competenze specifiche degli interessati, per la promozione di programmi di collaborazione alle attività riabilitative, riparatorie e di utilità sociale, nell'attività di impulso per l'offerta di programmi di sensibilizzazione e di educazione alla legalità ed alla solidarietà rivolti alla comunità di appartenenza e realizzati da persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di percorsi e di progetti sperimentali anche in collaborazione con le agenzie territoriali.

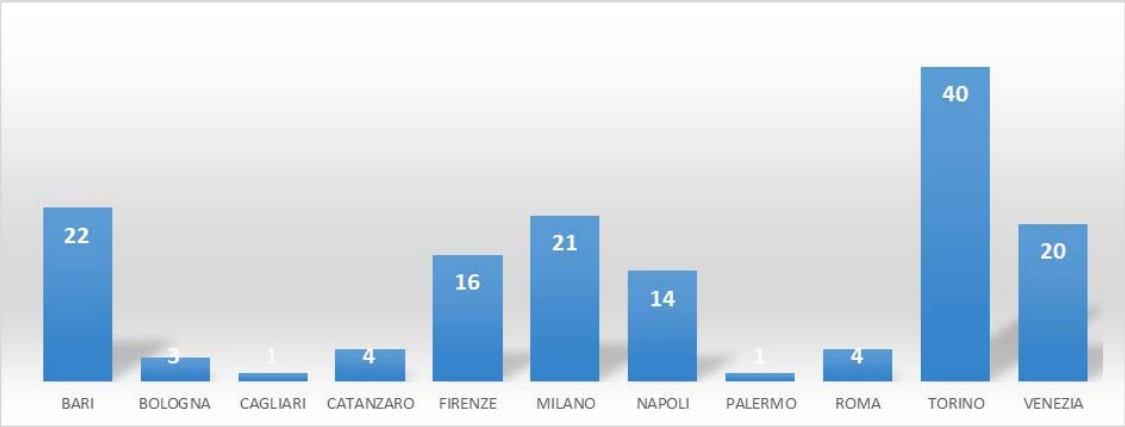
Dall'analisi dei dati, di cui al grafico successivo, emersi dalla ricognizione territoriale svolta nel primo semestre dell'anno 2023, emerge che in alcuni uffici il numero dei volontari *ex* art.78 O.P. è esiguo, tale dato è da intendersi in relazione all'impegno svolto dai volontari nelle attività endoprocedimentali degli uffici, attività che si concretizza nel supporto ai servizi informativi e amministrativi, al servizio di accoglienza e di sportello al pubblico.

Si evidenzia, inoltre, che molti uffici si sono attivati per la sottoscrizione di protocolli/accordi con associazioni ed enti rappresentativi presenti nel territorio al fine di favorire lo sviluppo di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata, per rendere concreti i percorsi di inclusione sociale a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Anche i volontari di Servizio Civile Universale contribuiscono all'attività di supporto al personale e all'attività di ricerca. Nel mese di settembre 2023 si è concluso il progetto di servizio civile "Itinerari per l'inclusione nella giustizia di comunità"; i volontari che hanno prestato servizio negli uffici dell'amministrazione sono stati impegnati nell'individuare un

modello organizzativo dell'area dell'accoglienza negli uffici EPE, e nello sviluppo di nuovi contenuti per l'inclusione nell'esecuzione delle misure e sanzioni di comunità.

NUMERO DI VOLONTARI EX ART.78 O.P. PRESENTI NEGLI UFFICI EPE SUDDIVISI PER INTERDISTRETTO



Nel settembre 2023 ha avuto inizio il Programma di Servizio Civile universale "Comunità di giustizia" che include oltre al progetto nazionale "Attori di comunità: percorsi di cittadinanza attiva" tre progetti locali: "C.R.E.S.C.O. Comunità e relazioni per l'*Empowerment* e la sicurezza, promuovendo il Cambiamento e le Opportunità", "Intrecci: giustizia e Comunità" e "Partecipa con noi" elaborati rispettivamente dagli Uffici interdistrettuali EPE di Venezia, Torino e dall'Ufficio locale di Caserta.

Presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e gli 11 uffici interdistrettuali dell'esecuzione penale esterna, prestano servizio - in seno al progetto nazionale - 38 giovani volontari impegnati in tre aree di intervento. La prima area è impegnata nell'ampliamento e decentramento delle possibilità di accoglienza del cittadino, la seconda area, relativa agli interventi in materia di lavori di pubblica utilità e la terza area che si occupa del coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità esterna per il miglioramento qualitativo dei programmi di trattamento.

La Direzione generale ha partecipato, quest'anno per la prima volta, al Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presentazione di programmi di servizio civile digitale, in attuazione di quanto previsto dall'accordo sottoscritto il 14.12.2021, nel quale il Dipartimento per la trasformazione digitale ed il Dipartimento per le politiche giovanili si sono impegnati a favorire iniziative che accrescano le capacità e le competenze digitali

dell'ambito di investimento 1.7 "Competenze digitali di base" della Missione 1- componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Al Programma, approvato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili, "Diritti in rete per comunità digit@li", presentato in coprogettazione con le Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FICT), afferisce il progetto, "*Probation* 2.0". Il progetto ha lo scopo di incrementare la competenza informatica del personale della DGEPE, degli UIEPE e delle persone che accedono ai servizi della giustizia consentendo di fornire un servizio sempre più in linea con una pubblica amministrazione moderna, efficiente e faciliterà l'accesso dell'utenza ai percorsi di giustizia aumentando la partecipazione in una prospettiva di empowerment, responsabilizzazione, conoscenza e cittadinanza attiva.

- *Le misure alternative, i rapporti con la magistratura di sorveglianza e gli istituti penitenziari*

La Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova promuove costantemente azioni di coordinamento e di impulso affinché gli UEPE, anche attraverso la definizione di protocolli d'intesa e/o accordi garantiscano una proficua collaborazione con la Magistratura committente e gli istituti penitenziari.

In merito alle attività realizzate dagli UEPE per la funzionale integrazione operativa con il sistema dell'esecuzione penale interna, si evidenzia come nel corso degli ultimi anni la collaborazione al trattamento penitenziario ha assunto un buon livello di strutturazione, frutto dello sforzo congiunto DAP-DGMC nell'implementare anche a livello locale i tavoli di lavoro congiunti. La DGEPE, ultimata la fase di individuazione in tutti gli istituti di competenza della figura del referente UEPE, si è posta l'obiettivo per la programmazione triennale 2023-2025 di rafforzare ulteriormente le attività istituzionali per la collaborazione al trattamento penitenziario mediante la previsione di unità organizzative composte da funzionari di servizio sociale "specializzati" nella *probation* penitenziaria. La prevista adozione di tale modello organizzativo, già in via di sperimentazione in alcune realtà territoriali, e che sarà appunto completata in questo triennio di programmazione, ha l'ambizione di migliorare qualitativamente il livello delle attività finalizzate all'inclusione sociale dei detenuti, al fine di incrementare l'ammissione dei condannati detenuti alle misure alternative. Nello specifico, i funzionari UEPE dei Presidi dovranno prioritariamente lavorare con i colleghi delle Aree educative degli Istituti per formulare i progetti individualizzati di inclusione sociale dei detenuti possibili fruitori di misure alternative, utilizzando le risorse delle progettualità di

Cassa delle Ammende, dei POR regionali, e più in generale di quelle territoriali, in un'ottica di sistema.

Con la Magistratura di sorveglianza continuano regolarmente le proficue attività di collaborazione per l'adeguata gestione dei procedimenti in corso, attraverso la definizione di protocolli d'intesa, la cui adozione quale strumento condiviso, risultata efficace sin dal 2019; i protocolli sono oggetto di periodiche rivisitazioni anche in considerazione delle novità introdotte nel nostro ordinamento giuridico. In tal senso, nei prossimi mesi, gli UEPE si attiveranno per rafforzare le interlocuzioni con la Magistratura di sorveglianza, al fine di integrare i contenuti degli accordi in considerazione delle nuove sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi introdotte dal d.lgs. 150/2022.

- *Dati statistici relativi alle persone in carico agli UEPE al 31.10.2023*

Dall'analisi dei dati sulle misure e sanzioni di comunità, alla data del 31 ottobre 2023, risultano 40.552 soggetti in carico per l'esecuzione di misure alternative alla detenzione (affidamento, semilibertà e detenzione domiciliare), pari al 48,53% del totale dei 83.568 soggetti in carico per misure (ogni tabella riporta dati riferiti al numero di soggetti; i soggetti in carico a più UEPE sono conteggiati una sola volta; i soggetti seguiti per più incarichi (misure, indagini e consulenze) sono conteggiati una sola volta, tenendo conto dell'ordine di priorità con cui gli incarichi sono presentati nella tabella).

La *tabella 1* riporta il totale complessivo dei soggetti in carico agli Uffici di esecuzione penale esterna alla data del 31 ottobre 2023 per l'esecuzione di misure e per le attività di consulenza e indagini svolte a supporto della Magistratura di sorveglianza e ordinaria, nei procedimenti istruttori di ammissione alle misure e sanzioni di comunità, e in quelli relativi all'applicazione, modifica o revoca delle misure di sicurezza; sono ricomprese, in questa voce, anche le attività di collaborazione al trattamento penitenziario richieste dagli istituti penitenziari. Il numero totale dei soggetti in carico per le attività di indagine e consulenze, alla data sopra indicata, è pari a 50.014. Il totale dei soggetti in carico agli Uffici è quindi pari a 133.582, più 11,16% rispetto a quanto registrato al 31 ottobre dell'anno precedente.

TABELLA 1 - SOGGETTI IN CARICO ALLA DATA DEL 31 OTTOBRE 2022, SECONDO LA TIPOLOGIA DI INCARICO (*)

Tipologia di incarico	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Misure	74.176	9.392	83.568
Indagini e consulenze	44.508	5.506	50.014
Totale soggetti in carico	**118.684**	**14.898**	**133.582**

(*) La tabella riporta dati riferiti al numero di soggetti.
I soggetti in carico a più UEPE sono conteggiati una sola volta.
I soggetti seguiti per più incarichi (misure, indagini e consulenze) sono conteggiati una sola volta, tenendo conto dell'ordine di priorità con cui gli incarichi sono presentati nella tabella.

La *tabella 2* evidenzia il numero dei soggetti in carico per misure e sanzioni di comunità, con una distinzione per tipologia di misura, nel periodo compreso tra l'anno solare 2018 e il 2023. Al 31 dicembre 2022 i soggetti in carico per misure erano complessivamente 73.962.

TABELLA 2 – SOGGETTI IN CARICO SECONDO LA TIPOLOGIA DI MISURA. SITUAZIONE ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 2018 AL 2022 E SITUAZIONE AL 31.10.2023

Situazione alla data	Misure alternative alla detenzione			Sanzioni sostitutive		Pene sostitutive		
	Affida-mento in prova	Detenzione domiciliare	Semi-libertà	Semi-detenzione	Libertà controllata	Detenzione domiciliare sostitutiva	Semi-libertà sostitutiva	LPU – sostitutivo
31/12/2018	16.612	10.552	867	9	143	-	-	-
31/12/2019	18.191	10.338	1.028	2	109	-	-	-
31/12/2020	16.713	11.562	748	3	92	-	-	-
31/12/2021	19.327	11.171	812	5	115	-	-	-
31/12/2022	23.647	11.181	974	1	108	-	-	-
31/10/2023	27.605	11.833	1.114	0	41	221	2	1.126

Situazione alla data	Misure di sicurezza	Sanzioni di comunità			Misure di comunità	Totale soggetti in carico per misure
	Libertà vigilata	LPU – Violazione legge stupefacenti	LPU – Violazione codice della strada	Sospensione condizionale della pena	Messa alla prova	
31/12/2018	4.018	478	7.110	-	15.144	54.933
31/12/2019	4.154	617	7.706	-	18.227	60.372
31/12/2020	4.260	701	8.073	-	18.052	60.204
31/12/2021	4.565	597	8.185	-	24.400	69.177
31/12/2022	4.540	694	8.582	-	24.255	73.982
31/10/2023	4.827	875	9.703	175	26.046	83.568

Al 31 ottobre del 2023, il loro numero è pari a 83.568. Alla stessa data dell'anno precedente era, invece pari a 73.320. L'incremento maggiore concerne soprattutto l'affidamento in prova

e la messa alla prova, mentre la detenzione domiciliare e la semilibertà registrano comunque un significativo incremento.

Raffrontando i dati dell'affidamento in prova al 31/10/2023 rispetto alla situazione al 31/10/2022 risulta evidente un aumento di 4.862 soggetti in carico che conferma il *trend* di costante crescita, successivamente al 2020, caratterizzato dall'esplodere dell'emergenza da COVID-19. La messa alla prova è passata dai 24.569 soggetti in carico al 31 ottobre 2022 ai 26.046 del 31 ottobre 2023.

Nelle successive *tabelle 3 e 4* viene dettagliato il numero dei soggetti in carico per misure in corso al 31 ottobre 2023, nonché il numero dei soggetti in carico per attività di consulenza e indagine, secondo la diversa tipologia. Le tabelle evidenziano il numero delle nuove pene sostitutive previste dal decreto legislativo 150/2002 nonché i procedimenti di redazione dei programmi di trattamento in corso per l'ammissione alle stesse, alla data considerata.

L'utenza in carico per misure alternative è così rappresentata:

- ✓ n. 27.605 per Affidamento in prova, pari al 68,07% delle misure alternative alla detenzione concesse complessivamente (40.552), di cui 18.818 dalla libertà, 7.251 dalla detenzione e 1.536 dalla detenzione domiciliare o arresti domiciliari;
- ✓ n. 11.833 per Detenzione domiciliare, pari al 29,18% delle misure alternative alla detenzione;
- ✓ n. 1.114 per Semilibertà, pari al 2,75% delle misure alternative alla detenzione.

Per il successo delle misure alternative, inoltre, continua a trovare conferma l'importanza delle famiglie e delle reti informali nonché la possibilità di un inserimento lavorativo, oltre che di un domicilio idoneo nei casi di detenuti extracomunitari che non ne dispongono.

TABELLA 4 - SOGGETTI IN CARICO PER INDAGINI E CONSULENZE ALLA DATA DEL 31 OTTOBRE 2023, SECONDO LA TIPOLOGIA DI INDAGINE O CONSULENZA (*)

Tipologia di indagine e consulenza	**Sesso**		**Totale**
	maschi	**femmine**	
Attività di consulenza			
Per detenuti e per internati REMS/casa lavoro/colonia agricola	13.897	677	14.574
Attività di indagine			
Indagini per misure alternative	7.959	788	8.747
Indagini per misure di sicurezza	750	69	819
Indagini per messa alla prova	19.706	3.758	23.464
Indagini per altri motivi	1.385	129	1.514
Totale	*29.800*	*4.744*	*34.544*
Attività istruttoria			
Programma di trattamento MAP	39	7	46

Programma di trattamento pene sostitutive	608	59	667
Programma di trattamento sospensione condizionale della pena	11	3	14
Totale	*658*	*69*	*727*
Attività di trattamento			
Assistenza post-penitenziaria	78	9	87
Assistenza familiare	75	7	82
Totale	*153*	*16*	*169*
Totale soggetti in carico per indagini e consulenze	**44.508**	**5.506**	**50.014**

(*) La tabella riporta dati riferiti al numero di soggetti. I soggetti in carico a più UEPE sono conteggiati una sola volta. I soggetti seguiti per più incarichi (misure, indagini o consulenze) sono conteggiati una sola volta, tenendo conto dell'ordine di priorità con cui gli stessi sono presentati nella tabella.

TABELLA 5 - SOGGETTI IN CARICO PER MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE ALLA DATA DEL 31 OTTOBRE 2023, SECONDO LO STATO DEL SOGGETTO

Tipologia di misura alternativa e stato del soggetto	**Sesso**		**Totale**
	maschi	**femmine**	
Affidamento in prova al servizio sociale			
Condannati dalla libertà			
Misura ordinaria	14.681	1.693	16.374
Misura provvisoria	1.390	127	1.517
Misura per tossico/alcoldipendenti	800	71	871
Misura provvisoria per tossico/alcoldipendenti	40	3	43
Misura per affetti da AIDS	8	0	8
Misura per militari	4	1	5
Totale	**16.923**	**1.895**	**18.818**
Condannati dalla detenzione			
Misura ordinaria	3.368	247	3.615
Misura provvisoria	855	93	948
Misura per tossico/alcoldipendenti	1.758	64	1.822
Misura provvisoria per tossico/alcoldipendenti	791	47	838
Misura per affetti da AIDS	28	0	28
Totale	**6.800**	**451**	**7.251**
Condannati da detenzione domiciliare o da arresti domiciliari			
Misura ordinaria	931	98	1.029
Misura provvisoria	83	11	94
Misura per tossico/alcoldipendenti	347	16	363
Misura per affetti da AIDS	42	8	50
Totale	**1.403**	**133**	**1.536**
Totale soggetti in affidamento in prova al servizio sociale	**25.126**	**2.479**	**27.605**
Detenzione domiciliare			
Condannati dalla libertà			
Misura ordinaria	3.425	453	3.878
Misura provvisoria	255	57	312
Misura per affetti da AIDS	74	14	88
Misura per madri/padri	5	9	14
Misura L. 199	122	17	139
Totale	**3.881**	**550**	**4.431**
Condannati dalla detenzione			
Misura ordinaria	2.583	281	2.864
Misura provvisoria	993	163	1.156
Misura per affetti da AIDS	81	8	89

Misura per madri/padri	16	42	58
Misura L. 199	877	82	959
Totale	**4.550**	**576**	**5.126**
Ex art.656 c.p.p.			
Misura provvisoria	2.120	135	2.255
Totale	**2.120**	**135**	**2.255**
Totale soggetti in detenzione domiciliare	**10.567**	**1.266**	**11.833**
Semilibertà			
Condannati dalla libertà			
Misura ordinaria	73	1	74
Misura provvisoria	2	0	2
Totale	**75**	**1**	**76**
Condannati dalla detenzione			
Misura ordinaria	969	23	992
Misura provvisoria	43	3	46
Totale	**1.012**	**26**	**1.038**
Totale soggetti in carico per semilibertà	**1.087**	**27**	**1.114**
Totale soggetti in carico per misure alternative alla detenzione	**36.780**	**3.772**	**40.552**

- *I rapporti con i Tribunali Ordinari e gli interventi di implementazione della messa alla prova*

Il Dipartimento prosegue nell'attività di promozione e potenziamento dei rapporti di collaborazione tra le proprie articolazioni territoriali e l'autorità giudiziaria, finalizzati alla stipula di accordi, volti ad assicurare una più rapida, omogenea e corretta applicazione dell'istituto della messa alla prova, attraverso la realizzazione di procedure semplificate per l'accesso e per la gestione della misura nonché per l'attribuzione di maggiori e più qualificati contenuti ai programmi di trattamento.

Al novembre 2023 sono stati stipulati 116 accordi (di cui 20 sono stati aggiornati con le recenti modifiche del d.lgs. 150/2022).

Nella maggior parte degli ultimi accordi sottoscritti, oltre agli uffici di esecuzione penale esterna e alla magistratura, sono coinvolti altri *stakeholder* nell'intento di garantire la più ampia partecipazione della comunità, in una logica di costruzione di reti competenti ed allargate, in grado di assicurare l'offerta di un più ampio ventaglio di risorse per il raggiungimento dei complessi obiettivi che la messa alla prova pone.

Particolarmente efficaci risultano essere gli osservatori permanenti/tavoli tecnici, composti da rappresentanti degli enti firmatari dell'accordo, quali strumenti di monitoraggio dei risultati attesi, deputati a rintracciare ulteriori elementi funzionali, tanto nelle procedure esperite, quanto per ottimizzare l'impiego delle risorse. Gli osservatori, peraltro, consentono di superare le criticità operative rilevate in itinere, attraverso l'attivazione di differenti procedure e il coinvolgimento di nuove risorse.

Tra le migliori prassi, a cui si sta cercando di dare la più ampia diffusione sull'intero territorio nazionale, si porta all'attenzione anche l'attivazione di sportelli per la messa alla prova/lavori di pubblica utilità, presso gli stessi Tribunali, quali presidi di prossimità volti a facilitare l'accesso degli indagati/imputati all'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova.

Gli sportelli, che vedono la partecipazione congiunta di operatori dell'ufficio di esecuzione penale esterna, del tribunale, nonché dell'avvocatura, svolgono prevalentemente un servizio di consulenza e di orientamento e, spesso, inoltre, consentono la presentazione delle istanze di ammissione alla misura e la realizzazione tanto di colloqui in fase istruttoria che quelli in fase esecutiva della misura, con evidenti e positive ricadute soprattutto nei territori più distanti dalle sedi degli uffici di esecuzione penale esterna.

La diffusione di Sportelli MAP/LPU presso i tribunali ordinari, sia nelle città metropolitane più grandi, sia nei territori in cui non insiste tuttora un ufficio di esecuzione penale esterna, è stata largamente promossa in una logica di prossimità al cittadino, al fine di facilitare l'accesso all'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova. L'istituzione di tali servizi nei Tribunali ha offerto una serie di indubbi vantaggi tra i quali:

- il potenziamento del ricorso alla misura, grazie alla loro dislocazione strategica presso le sedi dei tribunali, che permette una semplificazione ed un'accelerazione dell'iter di accesso al beneficio;
- interlocuzioni immediate tra le due istituzioni e una più rapida soluzione delle problematiche eventualmente riscontrate;
- la riduzione del flusso di accessi quotidiani agli uffici di esecuzione penale esterna.

Da una rilevazione effettuata, i tribunali ove già sono attivi o di prossima attivazione gli sportelli, quali presidi di prossimità al cittadino, sono 56 e risultano presenti in quasi tutte le regioni. Si riporta, qui di seguito l'elenco dei tribunali interessati, suddivisi per regione: Piemonte: Asti, Biella, Ivrea, Novara, Torino, Vercelli; Liguria: Chiavari, Genova, Imperia, La Spezia, Savona; Valle d'Aosta: Aosta; Lombardia: Milano, Pavia, Lecco; Friuli-Venezia Giulia: Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine; Veneto: Belluno, Padova, Treviso, Venezia; Emilia-Romagna: Bologna, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini; Toscana: Prato; Lazio: Cassino, Frosinone, Latina, Roma; Campania: Napoli, Nola; Puglia: Foggia; Basilicata: Lagonegro, Potenza; Calabria: Castrovillari, Catanzaro, Crotone, Paola, Reggio Calabria; Sicilia: Caltanissetta, Catania, Enna, Gela, Marsala, Messina, Palermo, Siracusa, Termini Imerese; Sardegna: Nuoro, Oristano.

Il Dipartimento, inoltre, prosegue nelle attività volte al rafforzamento dell'istituto, potenziandone la valenza riparativa con azioni volte tanto a stimolare le proprie articolazioni territoriali che ad affinare gli strumenti operativi. Lo sviluppo e la crescita della misura, pertanto, sono il portato di scelte e strategie introdotte dall'Amministrazione. In particolare, per quel che concerne la messa alla prova, il Dipartimento ha orientato gli uffici di esecuzione penale esterna verso la specializzazione, con l'obiettivo di strutturare un nuovo tipo di organizzazione all'interno della quale implementare una diversa e rinnovata metodologia di presa in carico dell'imputato, che presenta caratteristiche e bisogni decisamente diversi dai condannati in misura alternativa alla detenzione. L'attività, infatti, è volta a promuovere consapevolezza e senso di responsabilità, secondo il paradigma della giustizia riparativa. La prospettiva finale, che orienta le azioni di supporto e il coordinamento dell'Amministrazione, è quella di rendere la gestione della messa alla prova un sistema a sé rispetto alla gestione delle misure alternative alla detenzione. È saldo convincimento, infatti, che scindere i due sistemi, connotando ciascuno di essi con distinte modalità di azione, è necessario per affrontare e vincere la sfida della profonda trasformazione che negli ultimi anni ha coinvolto l'area penale esterna, secondo i più moderni e avanzati standard europei in materia di *probation*. Nell'ambito della specializzazione l'intervento multiprofessionale si è rivelato efficace tanto nella fase istruttoria che in quella dell'esecuzione della misura, perché favorisce, da un lato, la completezza delle informazioni utili ai fini della valutazione dell'A.G. competente e, dall'altro, aiuta a sostenere gli impegni prescrittivi, educativi e riparativi contenuti nei programmi di trattamento, anche attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro con l'utenza, la cui sperimentazione ha permesso di conseguire buoni risultati in termini di risparmio di risorse e innalzamento della qualità degli interventi.

Con specifico riferimento alla messa alla prova, assumono rilievo i percorsi gruppali di prevenzione della recidiva, consistenti, prevalentemente, nell'orientamento alla legalità e alla guida sicura, che accrescono la consapevolezza e la responsabilizzazione dei partecipanti. Del resto, per gli ammessi alla prova c'è una prevalenza di imputazioni per violazione del codice della strada, aggravato dall'uso abituale di sostanze stupefacenti. In tali iniziative progettuali sono state coinvolte associazioni specializzate in educazione e sicurezza stradale, come nel caso dell'Associazione Familiari Vittime della Strada-basta sangue sulle strade che, nel 2018, ha stipulato proprio con il Ministero della giustizia una convenzione nazionale per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova, ma anche le Prefetture, le Questure, la Polizia Municipale, i Servizi pubblici per le dipendenze, le

Comunità specializzate nel trattamento della dipendenza. Altri gruppi vengono realizzati con persone che hanno interesse ad accedere alla misura e, quindi, nella fase istruttoria del procedimento.

Altra iniziativa volta all'innalzamento qualitativo delle azioni da realizzare è costituita dall'avvio della sperimentazione di un differente modello d'indagine per la messa alla prova, tutt'ora in corso, focalizzato, come richiesto dalla norma, sull'aspetto riparativo-risarcitorio più che su quello socioriabilitativo, tipico delle misure alternative alla detenzione, anche in considerazione delle diverse caratteristiche dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Si tratta, infatti, di imputati spesso alla prima imputazione. Le linee di indirizzo emanate hanno recepito l'esigenza della magistratura di approfondire, in fase di indagine per la messa alla prova, l'analisi di alcune aree tematiche, tra le quali le azioni risarcitorie, le attività di giustizia riparativa (diverse da quelle di volontariato) e la prospettazione delle condizioni di rischio di recidiva e di bisogno dell'imputato. Tale modello, adottato da numerosi uffici, d'intesa con la magistratura attraverso accordi operativi, consente di semplificare il procedimento con una ottimizzazione dei tempi necessari e rende più efficace il servizio fornito al cliente istituzionale.

Con riferimento all'andamento quantitativo della misura della sospensione del procedimento con messa alla prova per adulti, considerando i dati di flusso dei soggetti in carico nell'anno (in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti e presi in carico nell'anno considerato), si è passati da 511 soggetti in carico per MAP nel 2014 a 9.690 nel 2015, 19.187 nel 2016, 23.492 nel 2017, 30.996 nel 2018, 39.353 nel 2019, 34.931 nel 2020, 48.008 nel 2021, 52.814 nel 2022. Pertanto, dal 2021 al 2022, si è potuto registrare un incremento pari al 10%. Nel corso del 2022, inoltre, gli incarichi sopravvenuti sono stati 28.777.

Al 31 ottobre 2023, il numero di soggetti in messa alla prova risulta pari a 26.046 (con un incremento pari al 6% rispetto al 31.10.2022). È importante evidenziare che il significativo aumento del numero di misure concesse nel corso degli anni è coinciso con un numero sempre molto contenuto delle revoche. Il basso numero delle revoche, che nel 2022 è pari al 2,6%, è da considerarsi un indicatore significativo, in particolare, della qualità dei programmi di trattamento seguiti dagli imputati adulti in messa alla prova, nonché della sempre più stretta collaborazione tra gli Uffici di esecuzione penale esterna, la magistratura e la comunità.

Risulta di fondamentale importanza soffermarsi anche sui caratteri principali assunti dalla misura nell'ultima annualità, che ha visto contenuti trattamentali sempre più ricchi e

diversificati, con il coinvolgimento dell'imputato in attività concrete di tipo risarcitorio, riparatorio e di volontariato.

L'insieme delle variabili menzionate è andato così a sviluppare e consolidare ulteriormente anche nel nostro Paese un sistema di *probation* in linea con i paesi europei di consolidata tradizione in materia.

L'Amministrazione, al fine di rispondere prontamente all'incremento dell'istituto della messa alla prova e, al contempo alla richiesta di un numero crescente di posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, prosegue nell'azione di promozione della stipula sia a livello centrale che locale di ulteriori convenzioni e protocolli con enti e organizzazioni pubbliche e private senza scopo di lucro e di utilità sociale. A livello centrale sono in essere le Convenzioni nazionali stipulate con *Legambiente* 2017, l'*Enpa* 2017, il *FAI* 2018, l'*US ACLI* 2018, la *LILT* 2018, la *CRI* 2018, l'*Afvs* 2018, l'*Istituto Don Calabria* 2019, l'*AVIS* 2020, la *Sogit* 2020, l'*Anf* 2020, il *Ministero della Cultura* 2021, l'*Associazione Avvocato di Strada* 2022.

Nell'ultimo anno, più nel dettaglio, sono state rinnovate le Convenzioni nazionali stipulate con Legambiente (21.12.2022); l'Ente Nazionale Protezione Animali-ENPA (10.01.2023); il Fondo Ambiente Italiano-FAI (21.04.23); la Fondazione Don Calabria per il sociale E.T.S. (21.04.23), la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – LILT (28.06.23) e la Croce Rossa Italiana-CRI (04.09.23). Complessivamente, le convenzioni nazionali rinnovate nell'ultimo anno, rendono disponibili, uniformemente sul territorio nazionale, contestualmente un totale di 1.586 posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità.

In particolare, per quanto concerne la Convenzione nazionale stipulata con la Croce Rossa Italiana, ad oggi, i 282 Comitati della CRI e le 345 sedi di servizio aderenti alla Convenzione Nazionale rendono disponibili a livello nazionale 1.234 posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità nell'ambito della messa alla prova per adulti.

Contestualmente, è stato proposto il rinnovo della Convenzione nazionale per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità con l'Associazione Sportiva ACLI (US ACLI). La Convenzione nazionale con l'US ACLI, sottoscritta nel 2018, ha consentito in questi cinque anni all'Associazione di coinvolgere attivamente nello svolgimento del lavoro di pubblica utilità, nonché in progetti e iniziative associative di natura sociale, un numero significativo di imputati adulti in messa alla prova, che hanno avuto la possibilità di mettersi a disposizione della comunità e di consolidare competenze e conoscenze personali e professionali. L'accordo con il Ministero della giustizia inoltre ha consentito all'US ACLI di avvalersi del fattivo

contributo di persone con esperienza in ambito sportivo, formativo e con profili professionali più tecnici in materia sportiva, giuridica e altro.

Tali dati, frutto di un'attenta e mirata attività di monitoraggio che l'Amministrazione effettua in stretta collaborazione con gli enti nazionali convenzionati a livello centrale, evidenziano un incremento significativo, che è stato possibile raggiungere favorendo la stretta collaborazione, fra le articolazioni nazionali e locali degli enti dalla consolidata *mission* sociale e con adeguati *standard* organizzativi e del sistema di esecuzione penale esterna. Da una rilevazione effettuata dal DGMC, al 30 settembre 2023, risultavano inseriti presso le strutture locali degli enti che hanno stipulato convenzioni nazionali con il Ministero della giustizia ben 1.645 imputati per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai soli fini della messa alla prova, assicurando l'attuazione di importanti progettualità a forte impatto sociale. Il dato riportato si riferisce al numero dei posti effettivamente occupati presso tutte le sedi delle convenzioni nazionali nelle quali, al 30 settembre 2023, i posti disponibili risultano pari a 2.012.

Sempre a livello centrale, oltre alle convenzioni, prosegue l'azione di promozione e stipula di protocolli nazionali tesi a pervenire localmente alla stipula di convenzioni ai sensi del DM 88/2015 per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della mesa alla prova.

Sono stati stipulati tredici importanti protocolli nazionali: con l'*Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti* (sottoscritto il 26/07/2017), con la *Caritas Italiana* (sottoscritto il 14/11/2018), con la *Diaconia Valdese – CSD* (sottoscritto il 31/03/2021), con la *Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali-Federparchi-Europarc* (sottoscritto il 14/06/2021), con l'*Associazione Italiana Cultura e Sport – AICS* (sottoscritto il 23.06.2021), con l'*Associazione Attività Sportive Confederate* (07/03/2022), con l'*Associazione Telefono Rosa* (19/07/2022), con il *Forum del Terzo Settore* (28/09/2022), con l'*Associazione Avviso Pubblico – Enti Locali e Regioni Contro le Mafie e Corruzioni* (29/09/2022), con la *Bethel Italia* (23.01.2023), con l'*Istituto per la Famiglia* (10.02.2023), i *Templari Cattolici Italiani* (21.04.2023), e il *Consiglio Nazionale Forense CNF* (21.04.2023). A questi si aggiunge un primo protocollo stipulato il 14.10.2016 con l'Associazione "*Libera contro le mafie*", dal quale sono scaturite localmente numerose e diversificate forme di collaborazione con gli uffici di esecuzione penale esterna per la promozione del lavoro di pubblica utilità e di programmi di giustizia riparativa, specialmente nell'ambito della sospensione del procedimento con messa alla prova.

Si tratta, comunque, di numeri destinati ad aumentare, come da accordi con le singole strutture convenzionate, proporzionalmente al consolidarsi delle collaborazioni e al virtuoso dispiegarsi delle attività.

Si segnala, inoltre, che la *Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)*, su impulso del Dipartimento, si è resa disponibile a promuovere presso i Rettorati la stipula di convenzioni locali con i Tribunali Ordinari per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova. Ad oggi risultano stipulate convenzioni con le Università degli Studi di Pisa, Firenze, Foggia, Udine, Catanzaro, Sassari (in fase di stipula), Bari, Lecce, Teramo, Brescia, Genova, di Milano, della Tuscia, del Sannio di Benevento e con il Consorzio Università Mediterraneo Orientale. Le attività svolte dagli imputati negli atenei riguardano molteplici e diversificati ambiti: servizi amministrativi e di portierato, cura del verde, supporto al personale, pulizia aree esterne delle università, custodia delle biblioteche e delle aree di studio, servizi di piccola manutenzione, giardinaggio, assistenza informatica.

Sono stati stipulati anche accordi in sede locale per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità da eseguire in luoghi simbolici quali gli uffici giudiziari. A tale riguardo, alcuni validi esempi si confermano le convenzioni locali stipulate a Firenze tra il Tribunale ordinario, la Procura della Repubblica, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Toscana e l'Umbria, l'Ordine degli avvocati, la Camera penale, la Città metropolitana, il Comune di Firenze e la Fondazione Solidarietà Caritas Onlus; a Benevento fra il Tribunale, la Croce Rossa Italiana e l'Ufficio di esecuzione penale esterna; a Cassino fra il Presidente del Tribunale e l'Ordine degli avvocati con la collaborazione del locale ufficio di esecuzione penale esterna; a Napoli fra il Tribunale e una locale associazione di volontariato; a Nola tra il Tribunale, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna e una locale associazione; a Venezia tra il Tribunale, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione penale esterna e una locale associazione di volontariato; a Lecce tra il Tribunale e il locale Ufficio Distrettuale di esecuzione penale esterna; a Massa fra il Tribunale e il locale Ufficio di esecuzione penale esterna; sempre a Massa tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale e il locale Ufficio di esecuzione penale esterna. Tali convenzioni locali consentono agli imputati di effettuare il lavoro di pubblica utilità direttamente presso le strutture giudiziarie, in modo da supportare le attività, in particolare favorendo la digitalizzazione dei procedimenti penali e il supporto nello svolgimento delle altre attività proprie delle cancellerie, nonché l'accoglienza al cittadino.

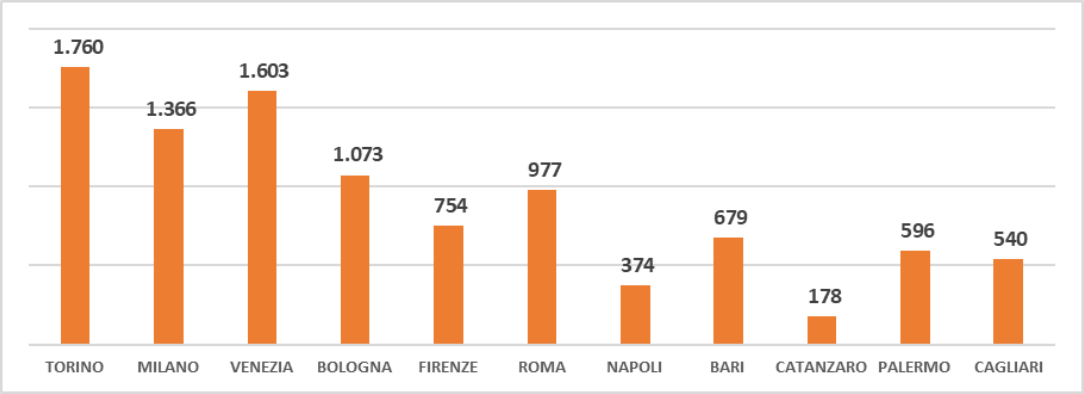
Considerevole è risultato il lavoro degli uffici di esecuzione penale esterna teso al maggiore coinvolgimento di altre articolazioni territoriali di amministrazioni statali e locali.

Complessivamente, al 31.3.2022 le convenzioni stipulate dai presidenti dei tribunali a livello locale per lo svolgimento del LPU ai fini della messa alla prova per adulti, monitorate dal Dipartimento, risultano essere 4.810 (al 31.03.2021 risultavano 4.015) distribuite su tutto il

territorio nazionale, mentre le convenzioni stipulate ai sensi del DM 26.03.2001, invece, sono 4.729 (al 31.03.2001 risultavano 4.263).

Il grafico che segue mostra il numero e la distribuzione sul territorio nazionale delle convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità stipulate localmente ai sensi del DM 88/2015 e del DM 26.03.2001, monitorate dal DGMC.

NUMERO TOTALE DELLE CONVENZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL DM 26.03.2001 E DEL DM 88/2015, STIPULATE NEL TERRITORIO NAZIONALE DAI TRIBUNALI ORDINARI CON LE STRUTTURE PREVISTE DALLA LEGGE (COMUNI E ALTRI ENTI). DATI AL 31.12.2022



Fra gli enti convenzionati si rileva una prevalenza di enti privati (2.986) rispetto agli enti pubblici, rappresentati, prevalentemente, dai comuni (1.945). Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, pertanto, continua nello sforzo teso a diversificare le attività offerte dagli enti, in linea con la dovuta corrispondenza che per legge il lavoro di pubblica utilità deve avere con le competenze professionali e le attitudini lavorative dell'imputato, e l'auspicabile collegamento dello stesso con il fatto reato.

La selezione ed individuazione accurata, da parte dell'Ufficio, delle attività da far svolgere in concreto agli imputati risponde all'esigenza di evidenziare la funzione riparativa della misura, mediante specifiche attività non retribuite di risarcimento del *vulnus* che l'illecito ha provocato alla collettività.

Altra condizione che, concretamente, risulta avere favorito la stipula di convenzioni è riconducibile al finanziamento, con la legge di bilancio 2018, per gli anni 2018 e 2019 del Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la successiva

stabilizzazione dello stesso, avvenuta ad opera del decreto legislativo n. 124, del 2 ottobre 2018.

Il lavoro di pubblica utilità previsto quale pena sostitutiva in caso di condanna a pena detentiva non superiore a tre anni, sta dando sicuramente buona prova di sé, con un totale di 1.126 condannati che, al 31.10.2023, risultavano in carico agli Uffici di esecuzione penale esterna. Per la massima applicazione di tale fattispecie di lavoro di pubblica utilità, sicuramente destinata ad aumentare costantemente nel tempo, si auspica l'estensione del Fondo INAIL.

Risultati ugualmente positivi emergono dall'applicazione delle altre e più tradizionali fattispecie di lavoro di pubblica utilità, ovvero quale contravvenzione legata alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. A queste tipologie, ovviamente, si affianca il lavoro di pubblica utilità previsto nell'ambito della messa alla prova (di cui è elemento contenutistico obbligatorio).

15. L'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile

- *L'utenza*

Per delineare un quadro complessivo delle iniziative e degli interventi realizzati dai Servizi minorili della giustizia in attuazione dei provvedimenti della Magistratura minorile, premessa indispensabile è l'analisi dei flussi di ingresso e presa in carico dell'utenza.

I dati che seguono sono stati acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla data del 31 ottobre 2023.

La lettura complessiva dei dati conferma l'andamento dei flussi di utenza registrato negli ultimi anni: la netta maggioranza dei minori autori di reato in carico ai Servizi minorili è sottoposta a misure che vengono eseguite in area penale esterna; la detenzione, infatti, assume per i minori di età il carattere della residualità, per lasciare spazio a percorsi sanzionatori alternativi. Negli ultimi anni si sta assistendo a un incremento dell'applicazione del collocamento in comunità, utilizzata come misura cautelare, ma anche nell'ambito di altri provvedimenti giudiziari. In relazione al genere, l'utenza dei Servizi minorili è prevalentemente maschile; le ragazze sono soprattutto di nazionalità straniera e provengono dai Paesi dell'area dell'ex Jugoslavia e dalla Romania. La presenza degli stranieri è maggiormente evidente nei Servizi residenziali; i dati sulle provenienze evidenziano che negli ultimi anni, alle nazionalità più ricorrenti, quali il Marocco, la Romania, l'Albania e i Paesi dell'ex Jugoslavia, tutt'ora prevalenti, se ne sono affiancate altre, singolarmente poco rilevanti

in termini numerici, ma che hanno contribuito a rendere multietnico e più complesso il quadro complessivo dell'utenza.

Con riferimento all'età, la componente dei "giovani adulti", costituita da ragazzi di età tra i 18 e i 24 anni compiuti (in particolare la fascia compresa tra i 18 e i 20 anni) ha assunto nel tempo una maggiore consistenza, soprattutto all'interno degli Istituti Penali per i Minorenni, anche se il numero più alto di ingressi risulta quello relativo a ragazzi tra i 16 e i 17 anni.

Nel merito della tipologia dei reati si riscontra la prevalenza di quelli contro il patrimonio e, in particolare, dei reati di furto e rapina; frequenti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti, mentre tra i reati contro la persona prevalgono le lesioni personali volontarie.

Nel corso degli ultimi anni anche il fenomeno dei reati di gruppo è stato fortemente attenzionato e sembra destare una maggior allerta sociale, benché dal punto di vista numerico le statistiche non rilevino, negli ultimi anni, consistenti differenze relative ai reati commessi in gruppo. Tali agiti, definiti *'devianti'* e attribuiti a cosiddette *'baby gang'* assumono in realtà forme e modalità espressive molto differenti fra loro, inerenti piuttosto a nuove forme di disagio di aggregazioni giovanili 'fluide' che non a vere e propri gruppi strutturati (fatta eccezione per le bande di criminalità organizzata, che rappresentano però un segmento specifico e ben definito del settore) e pongono, in ogni caso, sempre nuovi interrogativi e spunti di riflessione rispetto alle cause ed agli interventi socio-educativi da porre in atto.

Il Dipartimento, per approfondire e comprendere il fenomeno e per promuovere le relative modalità d'intervento, ha collaborato ad una ricerca dal titolo "Le Gang Giovanili in Italia", realizzata con *Transcrime* (il centro di ricerca interuniversitario sulla criminalità transnazionale dell'Università Cattolica di Milano) e con la Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Tabella 1 - Minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi della giustizia minorile.
Dati di riepilogo - Situazione al 31 ottobre 2023

Servizi minorili	**Sesso**		**Totale**
	maschi	**femmine**	
Presenti nei Servizi residenziali			
Centri di prima accoglienza	6	0	6
Istituti penali per i minorenni	475	11	486
Comunità ministeriali	19	0	19
Comunità private	857	46	903
Totale presenti alla data considerata	**1.357**	**57**	**1.414**
In carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (1)			
In messa alla prova	2.627	175	2.802
In casa	*2.213*	*147*	*2.360*
In comunità	*414*	*28*	*442*
In misura penale di comunità/ alternativa alla detenzione, sostitutiva, di sicurezza, cautelare delle prescrizioni e della permanenza in casa	382	8	390
In casa	*321*	*8*	*329*
In comunità	*61*	*0*	*61*
In Comunità, per misura diversa dalle precedenti	371	14	385
Negli Istituti penali per i minorenni	451	11	462
Nei Centri di prima accoglienza	2	0	2
Per indagini sociali e progetti trattamentali (2)	1.256	144	1.400
In altra situazione (3)	7.812	875	8.687
Totale soggetti in carico alla data considerata	**12.901**	**1.227**	**14.128**
Frequentanti i Centri diurni polifunzionali			
N. minori frequentanti alla data considerata	**213**	**11**	**224**

Note:

(1) I dati riguardano i minorenni e giovani adulti in carico agli USSM per l'esecuzione di un provvedimento e/o per indagini sociali e progetti trattamentali. Sono compresi i soggetti presenti nei Servizi residenziali che sono anche in carico agli USSM.

(2) Sono i soggetti in carico solo per indagini e progetti; sono esclusi coloro che sono in carico anche per provvedimenti in esecuzione in area penale esterna o interna, già considerati nelle precedenti voci della tabella.

(3) I dati sono riferiti ai soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per i quali si è conclusa l'esecuzione di una misura o è stata già evasa una richiesta dell'Autorità Giudiziaria, che sono in attesa di un'udienza.

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 ottobre 2023.

- *Istituti Penali per i Minorenni (IPM)*

Negli Istituti penali per i minorenni, per il periodo considerato, si sono registrati complessivamente 949 ingressi, di cui 488 italiani e 461 stranieri. Rispetto all'anno precedente si è assistito a un consistente aumento del numero di ingressi, sia di minori e giovani adulti italiani e sia di stranieri, ma il numero degli italiani rimane comunque superiore a quello degli stranieri.

Tabella 2 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni secondo l'età, la nazionalità e il sesso
Anno 2023 - fino al 31 ottobre

Età	**Italiani**			**Stranieri**			**Totale**		
	m	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**
14-15 anni	74	4	**78**	65	1	**66**	139	5	**144**
16-17 anni	227	8	**235**	272	8	**280**	499	16	**515**
18-20 anni	115	4	**119**	70	5	**75**	185	9	**194**
21-24 anni	56	0	**56**	25	15	**40**	81	15	**96**
Totale	**472**	**16**	**488**	**432**	**29**	**461**	**904**	**45**	**949**

Tabella 3 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.
Anno 2023 – fino al 31 ottobre

Motivo	**Italiani**			**Stranieri**			**Totale**		
	m	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**
Per custodia cautelare									
Dalla libertà	101	2	**103**	87	1	**88**	188	3	**191**
Da CPA	71	3	**74**	153	3	**156**	224	6	**230**
Da comunità, per trasformazione di misura	18	3	**21**	14	2	**16**	32	5	**37**
Da comunità per nuovo procedimento	2	0	**2**	0	0	**0**	2	0	**2**
Da comunità, per aggravamento	165	4	**169**	99	5	**104**	264	9	**273**
Da evasione o mancato rientro	0	0	**0**	1	0	**1**	1	0	**1**
Dagli arresti domiciliari (adulti)	0	0	**0**	1	0	**0**	1	0	**1**
Da istituto penale per adulti	0	0	**0**	22	0	**22**	22	0	**22**
Per esecuzione di pena									
Dalla libertà	52	4	**56**	35	17	**52**	87	21	**108**
Da comunità	3	0	**3**	3	0	**3**	6	0	**6**
Per revoca o sospensione misura penale di comunità/alternativa alla detenzione	50	0	**50**	15	1	**16**	65	1	**66**
Per revoca libertà controllata	0	0	**0**	1	0	**1**	1	0	**1**
Dagli arresti domiciliari (adulti)	3	0	**3**	0	0	**0**	3	0	**3**
Da evasione o mancato rientro	6	0	**6**	0	0	**0**	6	0	**6**
Da istituto penale per adulti	1	0	**1**	1	0	**1**	2	0	**2**
Totale	**472**	**16**	**488**	**432**	**29**	**461**	**904**	**45**	**949**

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 ottobre 2023; l'elaborazione è stata effettuata in data 6novembre 2023

Grafico 1 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 2007 al 2021 secondo la nazionalità

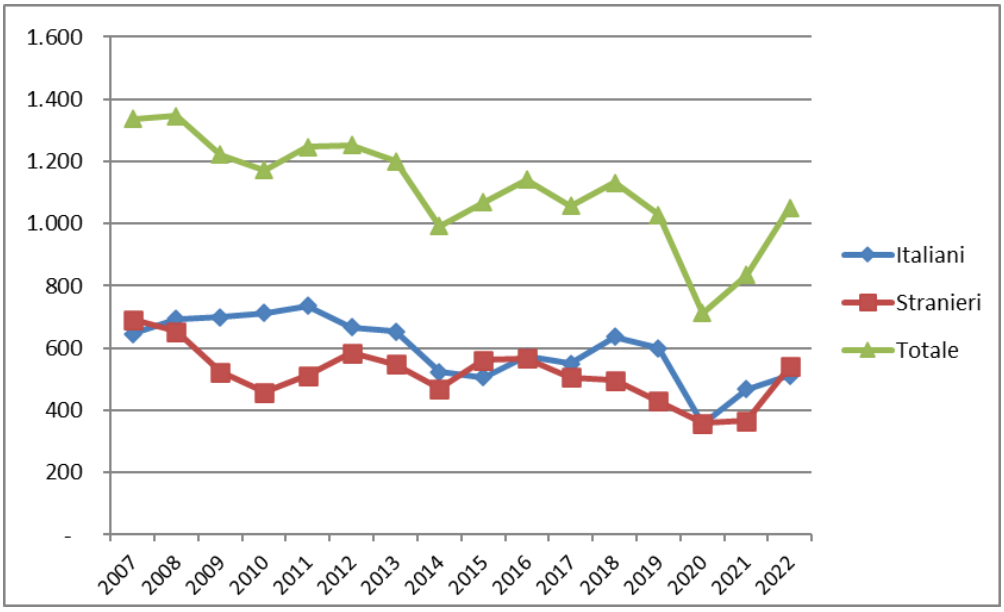


Grafico 2 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni negli anni nel periodo dal 2007 al 2022 secondo la nazionalità

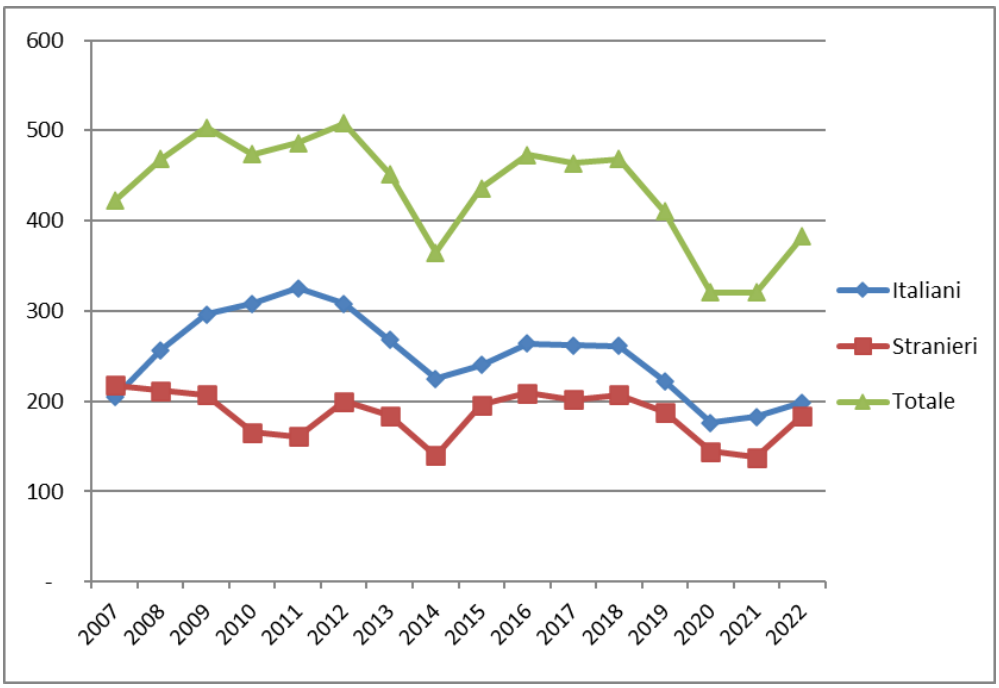


Tabella 4 - Uscite dagli Istituti penali per i minorenni secondo il motivo, la nazionalità e il sesso. Anno 2023 – fino al 31 ottobre

Motivi di uscita	**Italiani**			**Stranieri**			**Totale**		
	m	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	8	0	**8**	7	0	**7**	15	0	**15**
Revoca della custodia cautelare	5	2	**7**	2	1	**3**	7	3	**10**
Remissione in libertà	10	1	**11**	21	1	**22**	31	2	**33**
Permanenza in casa	29	0	**29**	13	1	**14**	42	1	**43**
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	213	5	**218**	207	5	**212**	420	10	**430**
Sospensione del processo e messa alla prova	6	1	**7**	16	1	**17**	22	2	**24**
Arresti domiciliari	1	0	**1**	0	0	**0**	1	0	**1**
Sospensione condizionale della pena	3	0	**3**	3	1	**4**	6	1	**7**
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	1	0	**1**	1	0	**1**	2	0	**2**
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	21	1	**22**	19	0	**19**	40	1	**41**
Differimento esecuzione pena	0	0	**0**	1	13	**14**	1	13	**14**
Sospensione esecuzione pena	0	0	**0**	2	0	**2**	2	0	**2**
Affidamento in prova al servizio sociale	22	2	**24**	19	0	**19**	41	2	**43**
Detenzione domiciliare	27	0	**27**	10	6	**16**	37	6	**43**
Concessione Legge 199/2010	2	0	**2**	2	0	**2**	4	0	**4**
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	65	0	**65**	38	1	**39**	103	1	**104**
Totale	**413**	**12**	**425**	**361**	**30**	**391**	**774**	**42**	**816**

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 ottobre 2023; l'elaborazione è stata effettuata in data 6 novembre 2023.

La Tabella 4 evidenzia che la maggioranza dei minori e giovani detenuti, nel periodo preso in considerazione, è stata dimessa a conclusione del periodo di aggravamento della misura del collocamento in comunità o ha ottenuto la trasformazione della misura cautelare della custodia cautelare in collocamento in comunità.

Nei primi dieci mesi del 2023 la presenza media giornaliera all'interno degli IPM, come indicato dalla Tabella 5, si è attestata su 410,4 unità, dato che registra una lieve crescita rispetto a quello registrato nel 2022, di 378,6.

Tabella 5 - Ingressi e presenze negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2023, per sede. Situazione al 31 ottobre 2023

IPM	Ingresso stabile (compresi trasferimenti tra IPM)	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 ottobre 2022
Torino	140	42,7	45
Pontremoli (MS) (*)	30	7,3	6
Milano	253	33,8	48
Treviso	30	3,3	14
Bologna	130	40,0	44
Firenze	47	15,3	16
Roma (**)	145	46,1	50
Nisida (NA) (**)	134	55,5	64
Airola (BN)	77	31,5	31
Bari	113	24,8	32
Potenza	34	14,7	16
Catanzaro	59	15,5	29
Palermo	101	18,8	20
Catania	115	26,6	35
Acireale (CT)	39	15,8	17
Caltanissetta	34	8,5	7
Quartucciu (CA)	29	10,4	12
Totale	**1.510**	**410,4**	**486**

(*) solo femminile

(**) con sezione femminile

IPM Treviso: attività sospesa dal 13.4.2022 al 24.7.2023.

- *Centri di Prima Accoglienza (CPA)*

Nei Centri di Prima Accoglienza, nei primi dieci mesi dell'anno 2023, gli ingressi sono stati pari a 700, dato che registra un discreto aumento (cfr. grafico), rispetto agli ingressi del 2022 (633).

Dei 700 utenti che hanno fatto ingresso presso un Centro di Prima Accoglienza, 372 (355 maschi +17 femmine) sono italiani e 328 (311 +17) sono stranieri, dato che conferma un incremento di ingressi di ragazzi e giovani adulti italiani nel 2023.

Tabella 6 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza secondo l'età, la nazionalità e il sesso.
Anno 2023 – fino al 31 ottobre

Età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
14 anni	26	0	**26**	14	6	**20**	40	6	**46**
15 anni	66	3	**69**	53	2	**55**	119	5	**124**
16 anni	107	3	**110**	90	6	**96**	197	9	**206**
17 anni	155	11	**166**	152	3	**155**	307	14	**321**
18 anni e oltre	1	0	**1**	2	0	**2**	3	0	**3**
Totale	**355**	**17**	**372**	**311**	**17**	**328**	**666**	**34**	**700**

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 ottobre 2023; l'elaborazione è stata effettuata in data 6 novembre 2023.

Grafico 3 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 2007 al 2022, secondo la nazionalità

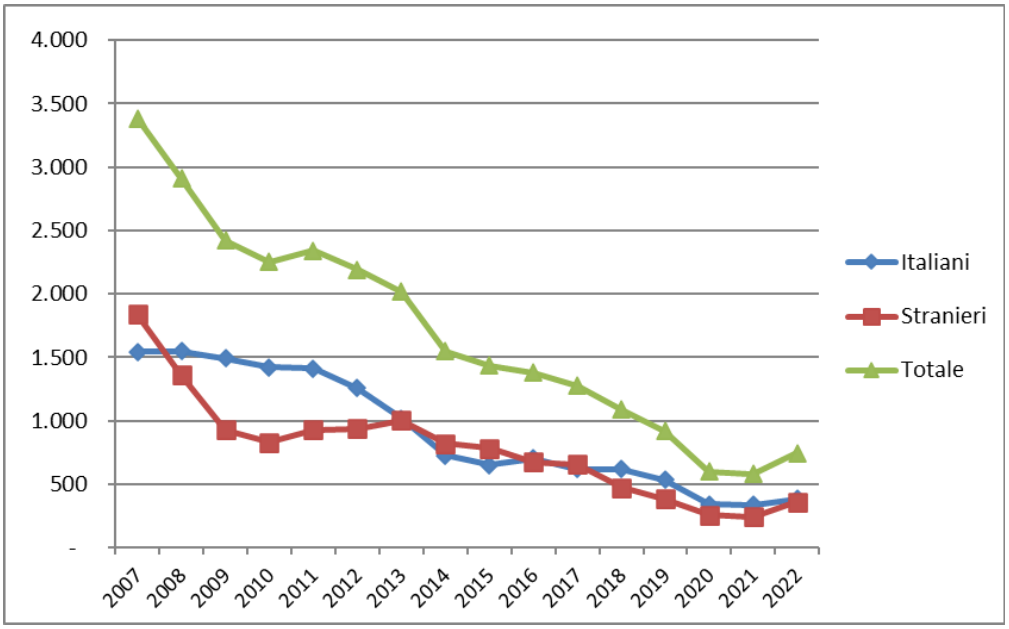


Tabella 7 - Ingressi e presenze nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2023, per sede di CPA. Situazione al 31 ottobre 2023

CPA	Ingressi stabili (compresi trasferimenti tra CPA)	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 ottobre 2022
Torino	69	1,0	1
Genova	48	0,7	0
Milano	135	1,6	1
Treviso	21	0,3	0
Bologna	75	0,9	1
Firenze	27	0,3	0
Roma	126	1,4	2
Ancona	7	0,1	0
L'Aquila	7	0,1	0
Napoli (*)	53	0,5	0
Nisida (NA) (*)	1	0,0	0
Salerno	16	0,2	0
Bari	11	0,1	0
Lecce	7	0,1	0
Catanzaro	10	0,1	1
Potenza	2	0,0	0
Palermo	22	0,2	0
Messina	0	0,0	0
Caltanissetta	2	0,0	0
Catania	51	0,5	0
Quartucciu (CA)	11	0,1	0
Sassari	2	0,0	0
Totale	**703**	**8,1**	**6**

(*) Napoli = maschile; Nisida (NA) = femminile.

CPA Milano: attività sospesa dal 26.3.2021 al 5.3.2023; durante il periodo di sospensione l'utenza maschile è stata accolta dal CPA di Torino, l'utenza femminile è tuttora accolta dal CPA di Bologna

- *Comunità*

Nelle Comunità, sia ministeriali che private, i collocamenti effettuati nell'arco temporale di riferimento sono stati 1.321 (con una minuta diminuzione del numero rispetto ai collocamenti del 2022, che risultavano 1.397), di cui 813 riguardano utenti di nazionalità italiana, mentre i restanti 508 collocamenti riguardano utenti stranieri.

Rispetto al totale dei collocamenti oltre la metà (760) sono stati disposti ai sensi dell'art. 22 DPR 448/88, mentre 204 sono stati disposti ai sensi dell'art. 28 DPR 488/88.

Il numero di collocamenti in comunità in applicazione di misure penali di comunità/alternative (42) ha registrato una diminuzione rispetto allo stesso periodo dello

scorso anno: in tali casi sono stati collocati in comunità quei minorenni/giovani adulti nelle cui situazioni si rilevano riferimenti familiari fragili e l'assenza di una abitativa idonea.

Come emerge dalla Tabella 9, il collocamento in comunità è avvenuto a seguito di dimissione da un I.P.M. in 282 casi, di cui 111 per trasformazione della misura cautelare e i restanti 171 per il rientro in comunità a seguito di un aggravamento temporaneo della misura cautelare (custodia cautelare disposto dell'A.G.). In altri casi il collocamento in comunità è stato disposto a seguito di aggravamento della misura cautelare della permanenza in casa (art. 21 DPR 448/88) o in esecuzione della misura di sicurezza del riformatorio giudiziario, di cui all'art. 36 D.P.R. 448/88.

Tabella 8 - Collocamenti in Comunità secondo l'età, la nazionalità e il sesso.
Anno 2023 – fino al 31 ottobre

Età	**Italiani**			**Stranieri**			**Totale**		
	m	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**
meno di 14 anni	1	0	**1**	0	0	**0**	1	0	**1**
14 anni	53	1	**54**	24	2	**26**	77	3	**80**
15 anni	126	12	**138**	56	5	**61**	182	17	**199**
16 anni	176	10	**186**	109	6	**115**	285	16	**301**
17 anni	258	18	**276**	181	7	**188**	439	25	**464**
giovani adulti	153	5	**158**	114	4	**118**	267	9	**276**
Totale	**767**	**46**	**813**	**484**	**24**	**508**	**1.251**	**70**	**1.321**

Tabella 9 - Collocamenti in Comunità secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.
Anno 2023 – fino al 31 ottobre

Motivo	**Italiani**			**Stranieri**			**Totale**		
	m	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**
Per misura cautelare del collocamento in comunità	438	24	**462**	279	19	**298**	717	43	**760**
Da prescrizioni, per trasformazione misura	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Da permanenza in casa, per trasformazione misura	4	0	**4**	1	0	**1**	5	0	**5**
Da IPM, per trasformazione misura	49	0	**49**	62	0	**62**	111	0	**111**
Da IPM, per fine aggravamento	112	3	**115**	54	2	**56**	166	5	**171**
Per misura cautelare della permanenza in casa eseguita in comunità	3	0	**3**	0	0	**0**	3	0	**3**
Per messa alla prova	123	19	**142**	59	3	**62**	182	22	**204**
Per applicazione misure penali di comunità/alternative	25	0	**25**	17	0	**17**	42	0	**42**
Per misura di sicurezza	12	0	**12**	4	0	**4**	16	0	**16**
Per libertà controllata	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Per arresto, fermo o accompagnamento	1	0	**1**	8	0	**8**	9	0	**9**
Totale	**767**	**46**	**813**	**484**	**24**	**508**	**1.251**	**70**	**1.321**

Grafico 4 - Collocamenti in Comunità negli anni dal 2007 al 2022, secondo la nazionalità

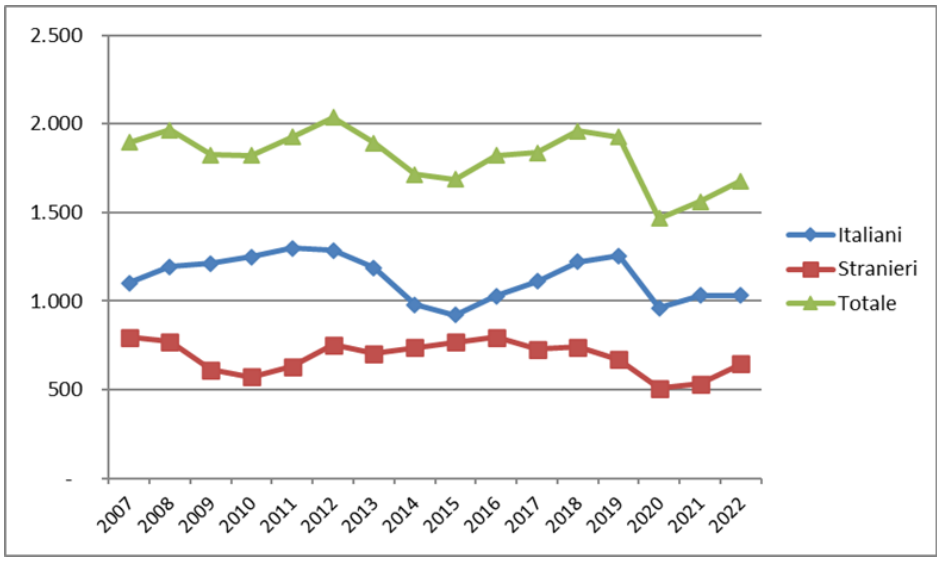


Grafico 5 - Presenza media giornaliera nelle Comunità nel periodo dal 2007 al 2022, secondo la nazionalità

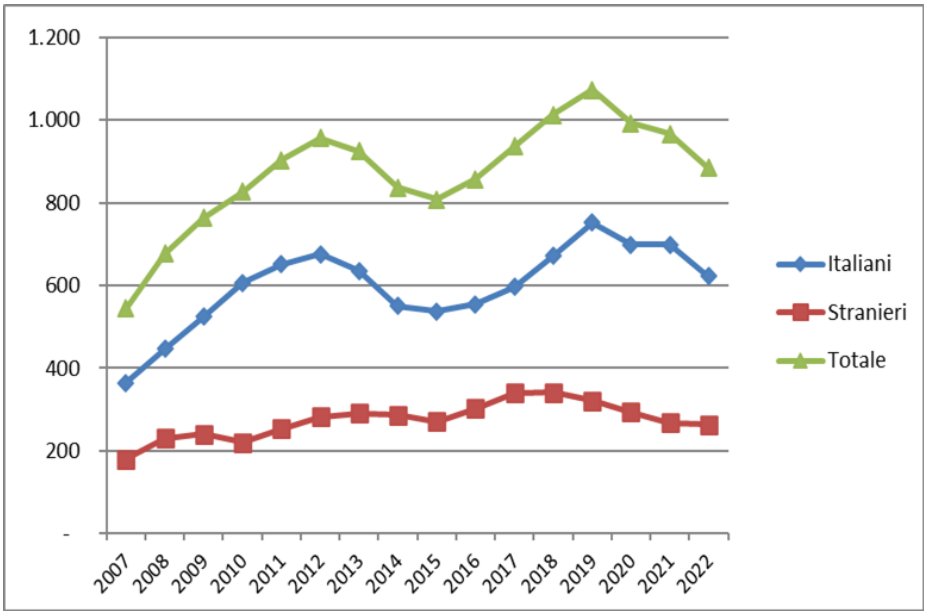


Tabella 10 - Ingressi e presenze nelle Comunità nell'anno 2023. Comunità ministeriali e private. Situazione al 31 ottobre 2023

a. Comunità ministeriali

Comunità ministeriali	**Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità)**	**Presenza media giornaliera**	**Presenti al 31 ottobre 2023**
Bologna	55	5,8	7
Catanzaro	20	9,7	7
Reggio Calabria	7	5,4	5
Totale	**82**	**21,0**	**19**

b. Comunità private per regione della struttura

Comunità private per regione	**Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità)**	**Presenza media giornaliera**	**Presenti al 31 ottobre 2023**
Piemonte	50	40,1	43
Valle D'Aosta	0	0,0	0
Liguria	23	14,0	13
Lombardia	302	184,2	180
Veneto	83	34,8	33
Trentino Alto Adige	13	5,1	8
Friuli Venezia Giulia	37	7,2	6
Emilia Romagna	104	59,1	62
Toscana	68	32,2	33
Umbria	11	8,2	7
Marche	22	19,2	18
Lazio	128	72,4	78
Abruzzo	23	8,6	13
Molise	1	0,1	1
Campania	167	123,6	131
Puglia	125	70,2	77
Basilicata	0	1,3	1
Calabria	40	25,6	27
Sicilia	219	137,9	143
Sardegna	39	29,6	29
Totale	**1.455**	**873,2**	**903**

Nel periodo preso in esame la presenza media giornaliera presso le Comunità del privato sociale è stata di 873,2 utenti, di poco inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (886). Rimane considerevole l'investimento economico per il pagamento delle

rette comunitarie, che rappresenta la voce di spesa preponderante tra le risorse destinate all'utenza.

L'esecuzione delle misure penali che prevedono il collocamento in comunità è garantita presso le Comunità del privato sociale che manifestano l'interesse ad accogliere minorenni e giovani adulti infra-venticinquenni con provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria Minorile.

La misura del collocamento in comunità presenta elevati livelli di complessità nella gestione dei singoli percorsi, anche in considerazione dei notevoli cambiamenti intervenuti nelle caratteristiche dell'utenza penale minorile che vi accede: i numerosi aggravamenti di misura, i collocamenti di minori/giovani adulti portatori di fragilità psichiche, non preventivamente individuate e diagnosticate, rendono infatti ardua l'individuazione della comunità più adeguata.

I Centri per la Giustizia Minorile effettuano i collocamenti nelle strutture comunitarie sulla base di specifici parametri, quali la non interruzione dei processi educativi in atto, il principio di territorialità e la necessaria vicinanza ai luoghi di vita del minorenne/giovane adulto, salvo specifiche esigenze di allontanamento. L'inserimento viene disposto sulla base di una valutazione del progetto educativo della comunità rispetto ai seguenti parametri: i bisogni del ragazzo; la configurazione della rete dei Servizi socio-sanitari del territorio; la possibilità di presa in carico da parte dei Servizi specialistici; le opportunità formative e/o lavorative; la compatibilità con il gruppo dei pari presenti nella struttura.

Gli Uffici di servizio sociale per i minorenni seguono e monitorano costantemente il percorso educativo dei giovani in comunità.

Per le situazioni dei ragazzi che richiedono il collocamento in una comunità terapeutica, l'individuazione della struttura è di competenza del Servizio Sanitario Nazionale, che ne sostiene i relativi oneri, in attuazione del d.P.C.M. 1° aprile 2008. Gli Uffici di servizio sociale per i minorenni seguono e monitorano il percorso educativo anche presso le strutture terapeutiche, in collaborazione con i Servizi sociosanitari territoriali competenti.

Al fine di assicurare pubblicità, trasparenza, economicità, qualità ed efficienza, tenuto conto che le strutture comunitarie del privato sociale rappresentano un'importante risorsa per l'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile, il D.G.M.C., con circolare n. 2/2017, ha diramato specifiche linee di indirizzo per innovare le procedure di selezione delle strutture comunitarie e la verifica del loro operato. Per rispondere a tali esigenze, sul sito istituzionale del Ministero è stato pubblicato, in data 29.12.2017, l'Avviso Pubblico

"Manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco aperto di strutture residenziali disponibili all'accoglienza di minorenni e giovani adulti sottoposti a provvedimento penale dell'Autorità giudiziaria minorile". Possono richiedere l'iscrizione all'Elenco, tramite manifestazione d'interesse, gli Enti gestori di strutture socio-educative a carattere residenziale, autorizzate e accreditate in base alla normativa regionale.

A partire dal 13 dicembre 2018 sul sito istituzionale del Ministero della giustizia è pubblicato il citato Elenco aperto, diviso in sezioni regionali definite dai Centri per la Giustizia Minorile territorialmente competenti e aggiornato con cadenza semestrale. Presso ogni Centro per la Giustizia Minorile è costituito un "Gruppo di monitoraggio delle Comunità", cui partecipano anche operatori indicati dalle Direzioni dei Servizi minorili dei vari distretti di competenza. Il Gruppo effettua periodiche visite, anche senza preavviso, presso le strutture comunitarie, recependo anche le eventuali indicazioni e valutazioni dei Servizi socio-sanitari degli Enti Locali e delle Aziende sanitarie regionali. Nel corso delle visite viene verificata la sussistenza dei requisiti funzionali e organizzativi delle comunità e valutata la necessaria rispondenza con la documentazione acquisita: autorizzazioni al funzionamento, progetto-quadro, organigramma, carta dei servizi. Al termine di ciascuna visita viene redatta una relazione tecnica sulle base della quale il C.G.M. può impartire eventuali prescrizioni alla struttura visitata.

Nel caso in cui, durante la gestione dei casi o durante i controlli effettuati, si evidenzino inadempienze, omissioni o negligenze esecutive, i Centri per la Giustizia Minorile valutano la revoca del collocamento e il trasferimento in altra sede dei minori/giovani inseriti, riservandosi di segnalare l'esito del controllo alle Autorità competenti e di disporre la cancellazione o la sospensione della struttura dall'Elenco.

In questi ultimi anni il DGMC ha rafforzato ulteriormente le attività di vigilanza e controllo sui collocamenti sia a livello locale che centrale, proseguendo nella proficua collaborazione tra i C.G.M. e le Procure Minorili, con la stipula di accordi formali o l'instaurarsi di preziose prassi operative finalizzate al confronto e allo scambio di informazioni. L'Amministrazione centrale assicura il più ampio supporto ai C.G.M. nell'esecuzione di tali procedure e svolge un costante monitoraggio sulle verifiche effettuate a livello territoriale.

Un'ulteriore analisi viene effettuata sulle rette delle Comunità, anch'esse registrate sul Sistema Informativo dei Servizi Minorili (S.I.S.M.), al fine di verificare i costi effettivi, i costi medi, il numero delle compartecipazioni, nonché di stimare le previsioni di spesa dell'anno in corso.

Per quanto riguarda il collocamento in comunità terapeutica di soggetti con problematiche psicopatologiche e/o abuso di sostanze psicotrope, si registrano notevoli difficoltà a causa della carenza di dette strutture su tutto il territorio nazionale. In tale ambito si ravvisa, quindi, la necessità di promuovere con il S.S.N. l'istituzione di nuove tipologie di strutture residenziali a favore di tutti gli adolescenti portatori di un grave disagio psichico. In alcune Regioni, dove le criticità sono in aumento, il D.G.M.C. ha sollecitato le Amministrazioni regionali al fine di individuare strategie comuni di intervento e definire azioni condivise che consentano di ampliare l'offerta terapeutica e garantire il diritto alla salute dei minorenni e giovani adulti in carico a entrambi i servizi.

Per far fronte almeno in parte a tali difficoltà, e dato l'incremento notevole (nel corso degli ultimi anni) dei provvedimenti di collocamento disposti dall'A.G.M., in particolare in Pronta Accoglienza, sia per quanto riguarda i ragazzi italiani che quelli stranieri - questi ultimi in particolare nel nord Italia – si è ravvisata la necessità di ampliare l'offerta residenziale e rivedere aspetti quali: *avviso pubblico, lettere contratto, difficoltà di collocamento dei giovani adulti, controlli e ispezioni in loco, congruità delle rette etc.*. Particolare attenzione, nel principio della trasparenza e della rotazione, è stata prestata, pertanto, nel 2023 all'avvio dei rapporti di collaborazione e dell'altrettanto prioritaria esigenza di assicurare attenti monitoraggi sull'adeguatezza dei servizi resi in comunità. Inoltre, è apparsa improrogabile l'urgenza di intraprendere reali percorsi innovativi e specializzati nel trattamento dei disagi con cui si manifestano sempre più le devianze giovanili. Inadeguate risultano spesso le strutture comunitarie specificamente rivolte a garantire interventi che contemperino componenti socio-educative e di cura in risposta alla complessità delle situazioni dei ragazzi entrati nel circuito penale. Ragazzi con problematiche psicopatologiche, anche se non prontamente diagnosticate, vengono inseriti spesso in comunità educative del privato sociale, non pienamente preparate a gestire anche le problematiche sanitarie presentate. A tal riguardo risulta elevato il numero degli allontanamenti dalla comunità e/o dei comportamenti aggressivi e distruttivi che determinano, di conseguenza, aggravamenti delle misure e l'ingresso in un Istituto Penale.

L'individuazione di comunità in grado di rispondere alla complessità dei bisogni dei minori e giovani provenienti dal circuito penale rappresenta una delle criticità più rilevanti nell'attuazione delle misure penali in comunità. L'Accordo sancito il 14 settembre 2022 in Conferenza Unificata e le relative "Linee di indirizzo per la costituzione di Comunità sperimentali ad alta integrazione socio-sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti

con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile" hanno disegnato un modello di struttura che, realizzato in stretta collaborazione con le ASL, possa garantire risposte appropriate alle situazioni di minori portatori di disagio psichico anche correlato all'uso di sostanze stupefacenti, che non trovano adeguata risposta nelle comunità socioeducative e/o in quelle terapeutiche. Il Dipartimento si è attivamente impegnato nel sostenere le Amministrazioni che hanno espresso la volontà di realizzare tale sperimentazione, anche al fine di superare eventuali difficoltà e individuare, congiuntamente agli amministratori locali e alle ASL coinvolte, le prassi amministrative più idonee all'avvio della sperimentazione. Allo stato, sono stati già definiti e approvati dalla Regione Campania gli atti preliminari necessari all'apertura di una comunità integrata nel territorio casertano; sono stati inoltre avviati tavoli di confronto con le Regioni Sardegna e Lombardia per l'apertura di due strutture, e sono in corso interlocuzioni in proposito con la Regione Lazio.

Tra gli impegni presi dal DGMC nel 2023 c'è quello di favorire la realizzazione di nuove comunità ministeriali e di "comunità filtro", anche in co-gestione con gli Enti Locali e il privato sociale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 272/89. In tal senso sarà necessario rivedere ed adeguare i modelli organizzativi delle Comunità ministeriali in relazione alle mutate caratteristiche dell'utenza e delle esigenze dell'intero territorio nazionale.

L'incremento progressivo dell'utilizzo del collocamento in comunità sia come misura cautelare, sia per lo svolgimento della messa alla prova in tutti i casi in cui non sia possibile attuarla presso il domicilio del minore, spinge necessariamente anche il sistema di giustizia minorile a rivedere il modello organizzativo delle comunità direttamente da esso dipendenti. A tale scopo sarà necessaria un'attenta riflessione per ridefinire prassi e modalità di assegnazione e gestione di ragazzi. Al tempo stesso, ogni CGM dovrà promuovere la realizzazione di nuove comunità ministeriali o di "comunità filtro".

Sarà opportuno individuare nuove modalità di collaborazione con le comunità del privato sociale, tramite la costituzione di tavoli di confronto al fine di concordare modalità di presa in carico condivisa, per incentivare la proposizione di nuove offerte sul territorio e per favorire una più ampia accoglienza dei minori/giovani adulti sottoposti alla misura del collocamento in comunità.

Nell'ambito della collaborazione con le comunità del privato sociale, si rende necessario mettere a punto modalità di presa in carico più collaborative e di reciproco sostegno tra

comunità dello stesso territorio, così da poter affrontare le situazioni di crisi attraverso meccanismi di supporto tra le diverse strutture.

Risulta infatti di strategica rilevanza per tutto il comparto minorile rendere tempestivo il collocamento del minore/giovane adulto disposto con provvedimento penale, prevedendo forme di sinergica collaborazione tra tutti gli attori coinvolti per una valutazione del profilo personologico del minore, al fine di individuare la struttura comunitaria più idonea.

I tavoli di confronto con le comunità, per lo più già attivi nei diversi CGM, dovranno intraprendere percorsi di riflessione condivisa al fine di individuare prassi tese a favorire una più ampia accoglienza dei minori/giovani adulti sottoposti alla misura del collocamento in comunità, nonché a incentivare la proposizione di nuove offerte sul territorio.

- *Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni*

Il numero dei minorenni e giovani adulti presi in carico dagli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni ha raggiunto, al 31 ottobre 2023, le 20.543 unità (cfr. Tabella 11)

Rispetto allo scorso anno, si registra un incremento del dato complessivo delle prese in carico, che al 31 ottobre 2022 risultava pari a 20.300 unità; anche il numero degli utenti presi in carico per la prima volta risulta in lieve aumento (da 6366 del 2022 ai 6389 dello stesso periodo quest'anno).

Tabella 11 - Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, secondo il periodo di presa in carico, la nazionalità e il sesso.(1)
Anno 2023 – fino al 31 ottobre. Dati di flusso

Periodo di presa in carico	**Italiani**			**Stranieri**			**Totale**		
	m	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**
Presi in carico per la prima volta nel 2023	4.451	554	**5.005**	1.285	99	**1.384**	5.736	653	**6.389**
Già precedentemente in carico	9.901	1.021	**10.922**	2.939	293	**3.232**	12.840	1.314	**14.154**
Totale	**14.352**	**1.575**	**15.927**	**4.224**	**392**	**4.616**	**18.576**	**1.967**	**20.543**
di cui: per l'esecuzione di provvedimenti in area penale esterna (2)									
Messa alla prova	4.508	336	**4.844**	1.153	61	**1.214**	5.661	397	**6.058**
Misure cautelari delle prescrizioni e permanenza in casa	394	14	**408**	160	8	**168**	554	22	**576**
Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	368	11	**379**	141	17	**158**	509	28	**537**
Sanzioni sostitutive	13	0	**13**	6	0	**6**	19	0	**19**
Misure di sicurezza	84	0	**84**	16	0	**16**	100	0	**100**

(1) La tabella riporta dati riferiti al numero di soggetti; i soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una sola volta, così come quelli che nel periodo in esame hanno avuto più provvedimenti.
(2) Sono considerati i soli provvedimenti in area penale esterna, emessi dall'Autorità Giudiziaria minorile nel periodo o ancora attivi da periodi precedenti. I dati riferiti alle diverse tipologie di provvedimento non possono essere sommati, in quanto i soggetti per i quali è stata disposta l'esecuzione di provvedimenti di diverso tipo sono conteggiati in corrispondenza di ciascuna tipologia di provvedimento che li ha riguardati.

In particolare, in area penale esterna, l'istituto della messa alla prova si conferma come il maggior ambito di intervento del servizio sociale registrandosi - cfr. Tabella 11.

Di minore portata sono gli interventi richiesti a favore dei soggetti sottoposti a misure di sicurezza e sanzioni sostitutive; fino al 31 ottobre 2023, sono stati 19 i ragazzi presi in carico per sanzioni sostitutive e 100 quelli presi in carico per misure di sicurezza.

Il grafico 7 rappresenta il *trend* delle prese in carico secondo la nazionalità e conferma la consistente prevalenza dell'utenza italiana in carico agli USSM anche per l'anno 2022.

Nella tabella 12 che segue sono riportati i dati riferiti alle categorie di reato a carico dei minori e dei giovani adulti.

Grafico 6 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2007 al 2022 secondo il periodo di presa in carico

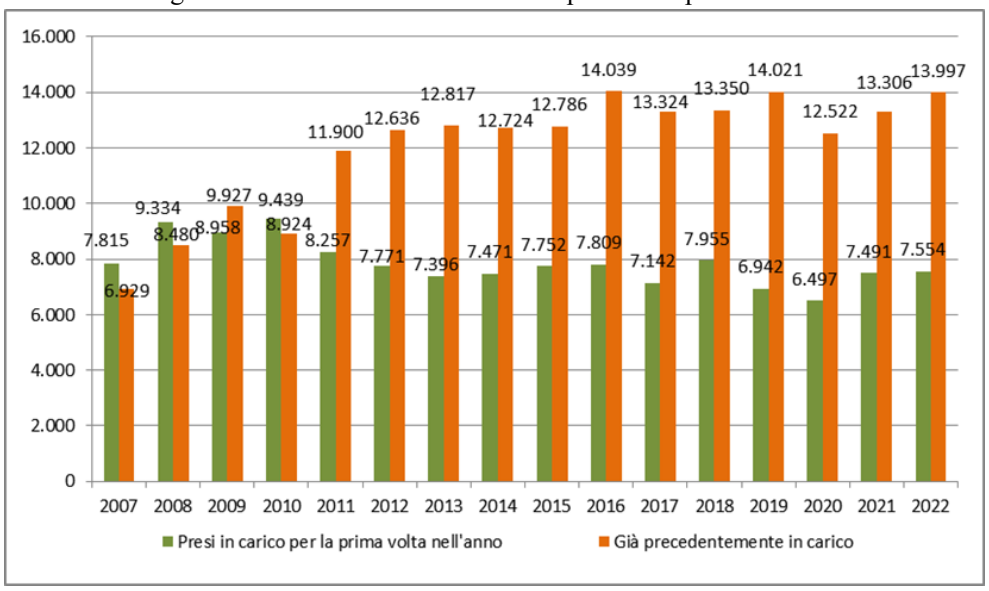


Grafico 7 - Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2007 al 2021 secondo la nazionalità

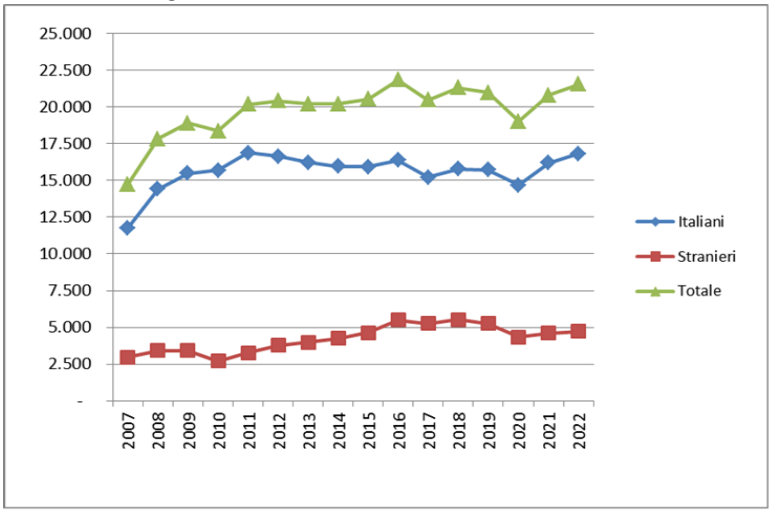


Tabella 12 - Reati dei minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, secondo la categoria. Anno 2022 – fino al 31 ottobre

Categorie di reato	**Italiani**			**Stranieri**			**Totale**		
	m	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**
Contro la persona	12.308	1.282	**13.590**	4.083	217	**4.300**	16.391	1.499	**17.890**
Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume	597	53	**650**	131	6	**137**	728	59	**787**
Contro il patrimonio	13.992	949	**14.941**	7.967	902	**8.869**	21.959	1.851	**23.810**
Contro l'incolumità pubblica	4.506	160	**4.666**	1.102	15	**1.117**	5.608	175	**5.783**
Contro la fede pubblica	616	105	**721**	286	63	**349**	902	168	**1.070**
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	2.901	219	**3.120**	1.228	71	**1.299**	4.129	290	**4.419**
Altri delitti	784	48	**832**	108	4	**112**	892	52	**944**
Contravvenzioni e sanzioni amministrative	3.321	158	**3.479**	1.061	63	**1.124**	4.382	221	**4.603**
Totale reati	**39.025**	**2.974**	**41.999**	**15.966**	**1.341**	**17.307**	**54.991**	**4.315**	**59.306**

Il grafico successivo, Grafico 8, rappresenta le prime dieci tipologie di reato più frequenti fra i minorenni e i giovani adulti.

Grafico 8 - Delitti ascritti ai minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Anno 2023 – fino al 31 ottobre. Prime dieci tipologie. Valori percentuali sul totale dei delitti

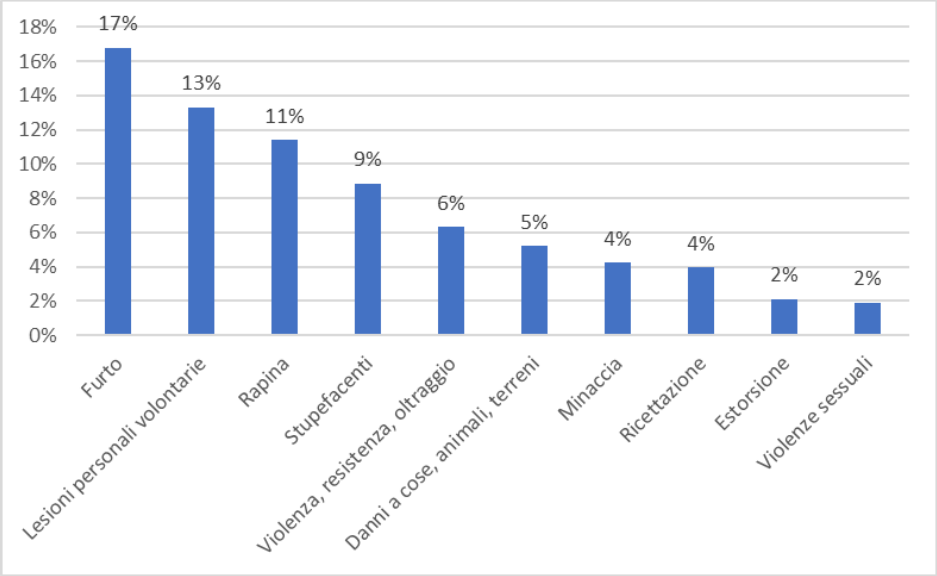


Tabella 13 - Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, secondo la sede e il periodo di presa in carico. Anno 2022 – fino al 31 ottobre. Dati di flusso

USSM	**Periodo di presa in carico**		**Totale**
	Presi in carico per la prima volta nel 2023	**Già precedentemente in carico**	
Ancona	290	597	887
Bari	426	1.026	1.452
Bologna	241	998	1.239
Bolzano	169	199	368
Brescia	423	891	1.314
Cagliari	174	366	540
Caltanissetta	178	508	686
Campobasso	105	185	290
Catania	408	813	1.221
Catanzaro	299	590	889
Firenze	385	667	1.052
Genova	253	425	678
L'Aquila	189	418	607
Lecce	229	384	613
Messina	123	339	462
Milano	247	649	896
Napoli	441	841	1.282
Palermo	470	874	1.344
Perugia	206	239	445
Potenza	138	259	397
Reggio Calabria	111	232	343
Roma	541	1.395	1.936
Salerno	158	262	420
Sassari	86	285	371
Taranto	127	185	312

Torino	221	663	884
Trento	116	230	346
Trieste	117	270	387
Venezia	331	311	642

I soggetti in carico a più USSM sono conteggiati in corrispondenza di ciascuno di essi; la somma dei dati delle diverse sedi USSM è superiore al numero effettivo dei soggetti in carico nel periodo in esame e, per questo motivo, non è riportata in tabella.

L'USSM, unitamente ai servizi socio-sanitari territoriali, assicura assistenza al minorenne in ogni stato e grado del procedimento penale, esegue accertamenti sulla sua personalità, fornendo all'A.G. richiedente elementi circa le sue condizioni e risorse personali, familiari, sociali e ambientali, assicura le necessarie attività di osservazione, trattamento e sostegno, predisponendo, su richiesta dell'A.G., gli opportuni progetti di intervento.

Gli USSM assumono, rispetto al minorenne/giovane adulto sottoposto a procedimento penale, un ruolo catalizzatore tra tutti i Servizi deputati a intervenire al fine di garantire che gli interventi avviati siano coerenti e continuativi nel corso della misura penale e con un'adeguata presa in carico dei servizi territoriali all'uscita dal circuito penale.

Tabella 14 - Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per sanzioni sostitutive delle pene brevi. Anni dal 2018 al 2022 e anno 2023, fino al 31.10. Dati di flusso

Sanzioni sostitutive	**Anni**					
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023 fino al 31.10**
Libertà controllata	29	34	21	27	35	19
Semidetenzione	3	1	1	0	0	0
N. complessivo soggetti in carico per sanzioni sostitutive *(un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)*	**32**	**35**	**22**	**27**	**35**	**19**

di cui: con misura disposta nell'anno

Sanzioni sostitutive	**Anni**					
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023 fino al 31.10**
Libertà controllata	19	26	13	20	25	12
Semidetenzione	2	1	1	0	0	0
N. complessivo di soggetti con sanzioni sostitutive disposte nell'anno *(un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)*	**21**	**27**	**14**	**20**	**25**	**12**

Tabella 15 - Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per misure di sicurezza. Anni dal 2018 al 2022 e anno 2023, fino al 31.10. Dati di flusso

Misure di sicurezza	**Anni**					
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023 fino al 31.10**
Libertà vigilata con prescrizioni	38	45	40	41	37	39
Libertà vigilata con permanenza in casa	4	4	9	5	5	6
Riformatorio giudiziario con collocamento in comunità	51	56	50	51	59	63
N. complessivo soggetti in carico per misure di sicurezza *(un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)*	**85**	**99**	**88**	**89**	**93**	**100**

di cui: con misura disposta nell'anno

Misure di sicurezza	**Anni**					
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023 fino al 31.10**
Libertà vigilata con prescrizioni	28	25	29	28	28	22
Libertà vigilata con permanenza in casa	2	4	8	1	4	3
Riformatorio giudiziario con collocamento in comunità	34	32	34	30	33	30
N. complessivo soggetti con misure di sicurezza disposte nell'anno *(un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)*	**56**	**55**	**61**	**53**	**57**	**50**

Per l'anno 2023 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 6 novembre 2023

Tabella 16 - Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per misure cautelari delle prescrizioni e della permanenza in casa.
Anni dal 2018 al 2022 e anno 2023, fino al 31.10. Dati di flusso

Misure cautelari delle prescrizioni e della permanenza in casa	**Anni**					
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023 fino al 31.10**
Prescrizioni	344	326	254	209	247	203
Permanenza in casa	603	506	511	436	603	442

N. complessivo soggetti in carico per le misure cautelari delle prescrizioni e della permanenza in casa *(un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)*	**844**	**716**	**670**	**579**	**740**	**576**

di cui: con misura disposta nell'anno

Misure cautelari delle prescrizioni e della permanenza in casa	**Anni**					
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023 fino al 31.10**
Prescrizioni	324	309	210	179	221	159
Permanenza in casa	552	466	400	339	491	308

N. complessivo soggetti con misure cautelari delle prescrizioni e della permanenza in casa disposte nell'anno *(un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)*	**773**	**659**	**521**	**452**	**602**	**399**

In rigorosa continuità con i principi del DPR 448/88 la nuova disciplina dell'esecuzione delinea un sistema in cui il ricorso alla detenzione per i minorenni può essere attivato solo come *extrema ratio*, laddove le finalità educative non possano essere perseguite con altre forme di trattamento.

La normativa in materia di esecuzione penale minorile rafforza ulteriormente il ruolo dell'USSM quale interlocutore privilegiato dell'Autorità Giudiziaria Minorile per la realizzazione di indagini sociali, il controllo sulle prescrizioni impartite, la predisposizione e l'attuazione di progetti di intervento. L'Ufficio di servizio sociale, inoltre, assicura il proprio apporto sui singoli casi, contribuendo alla chiarificazione dei percorsi e costruendo la corrispondenza tra il "tempo della giustizia", quello del minore e quello dell'intervento professionale. Promuove, altresì, la diffusione di una cultura e di un linguaggio specifico del

contesto penale minorile, attivando canali di comunicazione e di collaborazione efficaci con tutti gli interlocutori istituzionali, ivi incluse le Forze dell'Ordine, le Prefetture e le Questure.

- *La sospensione del procedimento e la messa alla prova*

La messa alla prova (MAP) rappresenta uno degli Istituti più importanti del Sistema della Giustizia Minorile. Si evidenzia un sempre più ampio ricorso dell'A.G. all'applicazione della misura e un'ottima riuscita dei progetti, il cui esito positivo (come si vede nella serie storica della Tabella 18) è sempre superiore all'80%: al 31 ottobre 2023 gli esiti positivi della misura si attestavano già intorno all'85%; ciò a dimostrazione di una qualificata e crescente capacità degli USSM nella definizione di progetti altamente personalizzati.

Tabella 17 - Provvedimenti di sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R.448/88) emessi negli anni dal 2007 al 2022 e anno 2023 fino al 31 ottobre

Anni	**N. provvedimenti**
2007	2.378
2008	2.534
2009	2.701
2010	3.067
2011	3.217
2012	3.368
2013	3.456
2014	3.261
2015	3.340
2016	3.757
2017	3.558
2018	3.653
2019	3.988
2020	3.043
2021	4.634
2022	4.553
2023 fino al 31 ottobre	3.708

Tabella 18 - Provvedimenti di messa alla prova secondo l'esito. Anni dal 2007 al 2022

Anno del provvedimento di MAP	**Positivo (Estinzione)**	**Negativo**
2007	82,8%	17,2%
2008	81,9%	18,1%
2009	82,5%	17,5%
2010	83,3%	16,7%
2011	85,8%	14,2%
2012	83,1%	16,9%
2013	83,8%	16,2%
2014	83,5%	16,5%
2015	83,3%	16,7%

2016	81,8%	18,2%
2017	83,3%	16,7%
2018	82,5%	17,5%
2019	83,4%	16,6%
2020	85,7%	14,3%
2021	83,1%	16,9%
2022	85,2%	14,8%

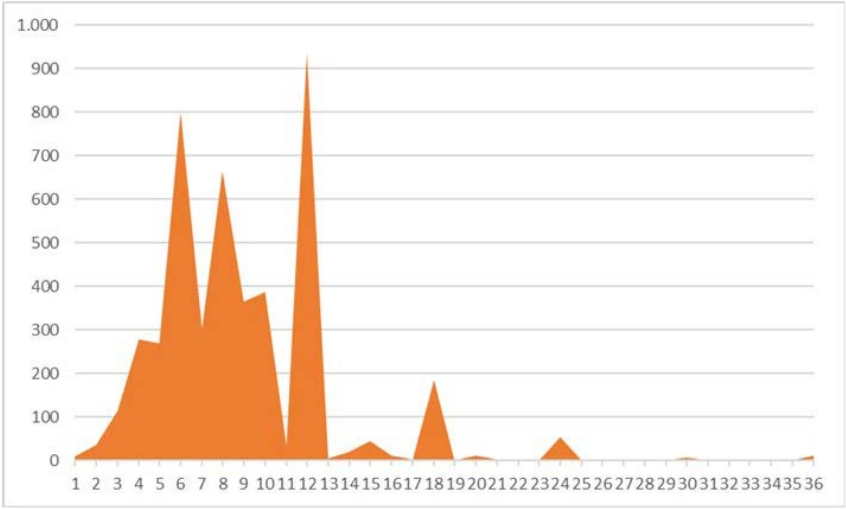
Situazione al 31.10.2023

Come si evince dai dati riportati nella tabella che segue, la durata della misura si attesta per la maggior parte sui dodici mesi; un tempo relativamente breve che consente comunque il raggiungimento di obiettivi di reinserimento sociale e di fuoriuscita dal circuito penale.

Tabella 19 - Provvedimenti di messa alla prova per durata della prova espressa in mesi. Anno 2022

Durata in mesi	**N. provvedimenti**
1-6 mesi	1.507
7-12 mesi	2.689
13-24 mesi	337
oltre 24 mesi	20
Totale	**4.553**

Grafico 9 - Provvedimenti di messa alla prova per durata della prova espressa in mesi. Anno 2022



La funzione di riparazione sociale propria del progetto della M.A.P. implica la rielaborazione del fatto-reato tenendo conto della sofferenza causata alla vittima, che diviene la base per ricostruire il legame sociale ed un cambiamento del proprio stile di vita. Perché la messa alla

prova abbia un esito positivo è necessario potenziare la rete di servizi e di sostegno che prepari la comunità a riaccogliere al suo interno il giovane autore di reato.

Grafico 10 - Principali delitti a carico dei minori per i quali è stato emesso un provvedimento di messa alla prova nell'anno 2022. Valori percentuali sul totale dei delitti

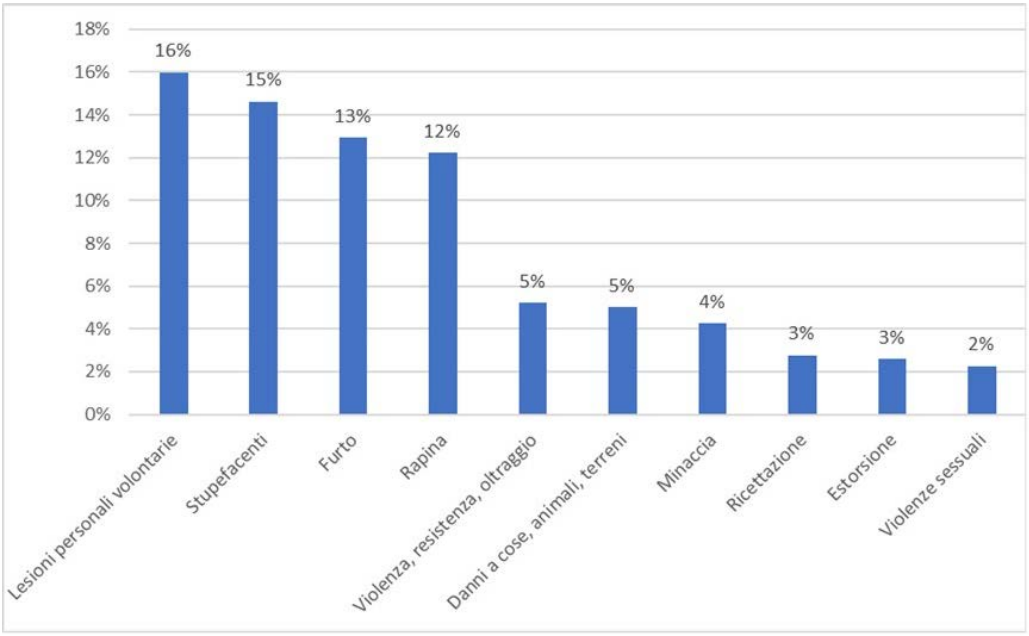


Tabella 20 - Provvedimenti di messa alla prova secondo la tipologia di gestione dei progetti. Anno 2022

Gestione progetti	**N. provvedimenti**
Progetti gestiti in collaborazione con altri Enti	4.425
Progetti gestiti esclusivamente dall'USSM	128
Totale	**4.553**

Tabella 21 - Enti che hanno collaborato ai progetti di messa alla prova. Anno 2022

Enti	**N. progetti**
Privato Sociale	3.644
Comune	1.197
A.S.L.	1.279
Scuola	891
Altri	981

N.B.: Ad un progetto di messa alla prova possono partecipare più Enti

Da una disamina sull'utilizzo di detto istituto, è emerso che l'A.G. ha accolto la proposta di progetti di MAP soprattutto in presenza di reati riferiti alle violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti, seguiti da quelli contro il patrimonio, come il furto, la rapina, la ricettazione e, a seguire, i reati contro la persona.

Tabella 22 - Prescrizioni impartite ai minori messi alla prova ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 448/88. Anno 2022

Prescrizioni	**N. prescrizioni**
Colloqui e sostegno educativo	
Colloqui con il servizio sociale	3.229
Colloqui e sostegno presso il SERT	898
Colloqui psicologici in USSM	546
Sostegno educativo	435
Attività e altre prescrizioni	
Attività di volontariato e socialmente utili	3.627
Attività di studio	1.721
Permanenza in comunità	841
Attività lavorativa	1.084
Attività sportiva	456
Orientamento formativo/lavoro	605
Attività di socializzazione	327
Invio all'Ufficio di mediazione	498
Conciliazione parte lesa	106
Risarcimento simbolico del danno	223
Frequenza in centro diurno	92

N.B.: Un progetto di messa alla prova contiene più prescrizioni

All'individuazione di un progetto di MAP concorrono i Servizi della Giustizia minorile, i Servizi socio-sanitari territoriali e il Terzo Settore con ruoli, funzioni e professionalità diverse, oltre che, necessariamente, la famiglia. Il ruolo dei Servizi Sociali degli Enti Locali si rivela essenziale nel percorso di riparazione sociale, contribuendo a reinserire il giovane nella comunità di appartenenza.

Non di rado, essendoci frequentemente un accesso alla misura in prossimità della maggiore età, la progettualità si scontra, per i minori stranieri, con le difficoltà all' acquisizione del titolo di soggiorno, la cui mancanza rischia di invalidare anche eventuali percorsi attivati in precedenza e maturati nel progetto di messa alla prova.

- *Le misure penali di comunità*

Le misure penali di comunità sono disposte nell'ambito dell'esecuzione della pena, quando risultano idonee a favorire il percorso evolutivo, educativo e di recupero del beneficiario e si qualificano per la presenza del programma di intervento educativo predisposto dai Servizi minorili, di concerto con i competenti servizi socio-sanitari territoriali.

Il numero complessivo di ragazzi in carico per provvedimenti di misure penali di comunità è molto ridotto, in considerazione del fatto che la normativa italiana relativa al procedimento penale a carico di imputati minorenni prevede specifici istituti giuridici che consentono la fuoriuscita dal circuito penale già nelle prime fasi processuali; pertanto, sono pochi i giovani che completano l'iter giudiziario con un provvedimento di condanna definitiva.

Nel 2022 i minorenni/giovani adulti in carico ai servizi minorili per l'esecuzione di misure penali di comunità e misure alternative sono 508. La misura dell'affidamento in prova, nelle sue diverse tipologie, è quella maggiormente applicata e rappresenta quella che più di ogni altra è in grado di garantire una significativa risposta alle istanze educative del condannato minore di età e giovane adulto.

Tabella 23 - Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per misure penali di comunità/misure alternative alla detenzione. Anni dal 2018 al 2022e anno 2023, fino al 31.10. Dati di flusso

Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	**Anni**					
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023 fino al 31.10**
Affidamento in prova al servizio sociale	286	307	282	288	353	335
Affidamento in prova in casi particolari	22	30	21	25	20	20
Affidamento in prova con detenzione domiciliare	0	9	14	16	22	19
Detenzione domiciliare	208	237	291	256	212	209
Concessione Legge 199/2010	66	40	27	27	21	10
Semilibertà	1	1	0	0	1	1
N. complessivo soggetti in carico per misure penali di comunità/alternative (un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)	**539**	**555**	**555**	**558**	**569**	**537**

di cui: con misura disposta nell'anno

Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	**Anni**					
	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023 fino al 31.10**
Affidamento in prova al servizio sociale	172	196	160	163	230	174
Affidamento in prova in casi particolari	15	24	8	15	12	11

Affidamento in prova con detenzione domiciliare	0	9	8	6	12	10
Detenzione domiciliare	149	151	204	144	133	132
Concessione Legge 199/2010	45	25	17	16	9	6
Semilibertà	1	1	0	0	1	0

N. complessivo soggetti in carico per misure penali di comunità/alternative (un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)	**344**	**342**	**335**	**327**	**354**	**288**

Per l'anno 2023 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 6 novembre 2023.

Con riferimento alla popolazione detenuta, l'art. 24 del d.lgs. 121/18 prevede che, nei sei mesi precedenti l'uscita di un ragazzo dall'Istituto Penale per Minorenni, l'Ufficio di Servizio Sociale, in collaborazione con l'area trattamentale dell'Istituto, prepari e curi la dimissione del ristretto. Con l'approssimarsi della conclusione della pena detentiva occorre, infatti, costruire un percorso di reinserimento, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari territoriali e l'attivazione di risorse educative, di formazione, di lavoro e sostegno, particolarmente per coloro che sono privi di riferimenti familiari.

Nell'elaborazione dei progetti trattamentali l'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni svolge un ruolo attivo e di garanzia, oltre che di verifica della fattibilità dell'ipotesi trattamentale in area penale esterna e di controllo e monitoraggio del programma di trattamento. Per tutta la durata dell'esecuzione delle misure penali di comunità, l'USSM garantisce l'accompagnamento del minorenne/giovane adulto e della sua famiglia, attraverso colloqui strutturati, calendarizzati in relazione al progetto di intervento e alle relative prescrizioni, di aggiornamento e verifica, con il ragazzo, con la famiglia e con le figure di riferimento coinvolte nell'esecuzione del progetto (scuola, contesto lavorativo, referenti delle attività previste nel progetto, etc.); aggiorna inoltre puntualmente il magistrato di sorveglianza sulle risultanze di tale attività di assistenza, sostegno e controllo, con particolare riferimento ad eventuali elementi sopravvenuti, al fine di consentire al magistrato, se ne ravvisa l'opportunità, di provvedere alla modifica delle prescrizioni.

L'articolo 12, comma 4 del d.lgs. 121/18, prevede, terminata l'esecuzione della misura di comunità, la presa in carico del soggetto da parte dei Servizi socio-sanitari territoriali al fine di garantire la continuità dell'intervento educativo e l'inserimento sociale e la prosecuzione delle attività di assistenza e sostegno, curando i contatti con i familiari e le altre figure di riferimento. Al fine di rispondere al dettato normativo, i Servizi minorili che hanno in carico il minore attivano tempestivamente i presidi socio-sanitari territoriali, coinvolgendo il nucleo

familiare, già in fase di definizione del progetto di intervento e di condivisione del percorso in esecuzione della misura di comunità, agevolando in tal modo il passaggio di consegne al termine della esecuzione della misura.

A tal proposito si riscontra nel territorio una risposta diversificata nell'attivazione della presa in carico territoriale, anche in considerazione del fatto che spesso non si tratta di minori, per i quali la tutela è più accentuata, ma di giovani adulti per i quali non tutti i territori sono in grado di attivare percorsi di presa in carico mirata.

- *L'assistenza alle vittime da parte degli Uffici di servizio sociale per minorenni*

Gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, su richiesta dell'Autorità giudiziaria, assicurano - in ogni stato e grado del procedimento penale - l'assistenza affettiva e psicologica del minorenne vittima di reato sessuale o vittima di altre forme di sfruttamento e maltrattamento, prestando tutela, assistenza e protezione nei loro confronti. Gli U.S.S.M. accolgono e informano la vittima sui diritti e il percorso giudiziario a cui andrà incontro. L'intervento del servizio minorile si configura come aiuto nella comprensione dell'iter giudiziario, come sostegno alla vittima e al contesto familiare, in cooperazione con gli altri Servizi sociali e specialistici coinvolti.

Per l'anno 2022 sono stati segnalati dall'A.G. agli Uffici di Servizio Sociale 272 minori (dato in crescita rispetto ai 226 del 2021), 97 dei quali sono stati presi in carico per la prima volta nell'anno. A tale numero si aggiungono i 54 minori vittime di reati sessuali già in carico da anni precedenti (rispetto ai 59 dell'anno precedente).

Tabella 24 - Minori vittime di violenza sessuale e di altre forme di sfruttamento e maltrattamento segnalati e in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Anno 2022. Dati di flusso

Periodo di segnalazione e presa in carico	**Italiani**			**Stranieri**			**Totale**		
	m	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**
Minori vittime di reati sessuali (reati previsti dalla legge 66/96 - artt. 609 bis, 609 *quater*, 609 *quinquies*, 609 *octies* c.p.)									
Minori segnalati nell'anno 2022	26	68	**94**	7	8	**15**	33	76	**109**
Minori in carico da periodi precedenti	10	39	**49**	3	2	**5**	13	41	**54**
Minori per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale per la prima volta nell'anno 2022	26	68	**94**	7	8	**15**	33	76	**109**
Minori vittime di altre forme di sfruttamento e maltrattamento (reati previsti dagli artt. 572, 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 undecies, 612 bis c.p.)									

Minori segnalati nell'anno 2022	38	48	**86**	3	8	**11**	41	56	**97**
Minori in carico da periodi precedenti	71	76	**147**	6	7	**13**	77	83	**160**
Minori per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale per la prima volta nell'anno 2022	38	48	**86**	3	8	**11**	41	56	**97**

Tabella 25 - Minori in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per Convenzioni e Regolamenti internazionali e per provvedimenti amministrativi. Anno 2022. Dati di flusso

Periodo di segnalazione e presa in carico	**Italiani**			**Stranieri**			**Totale**		
	m	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**
Minori contesi nei casi di sottrazione internazionale (Legge 64/94)									
Minori segnalati nell'anno 2022	7	6	**13**	6	9	**15**	13	15	**28**
Minori in carico da periodi precedenti	2	1	**3**	1	4	**5**	3	5	**8**
Minori per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale per la prima volta nell'anno 2022	7	6	**13**	5	7	**12**	12	13	**25**
Minori coinvolti in casi inerenti ad altre Convenzioni o Regolamenti internazionali									
Minori segnalati nell'anno 2022	-	1	**1**	-	-	**-**	-	1	**1**
Minori in carico da periodi precedenti	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**
Minori per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale per la prima volta nell'anno 2022	-	1	**1**	-	-	**-**	-	1	**1**
Minori segnalati e presi in carico per provvedimenti amministrativi (1)									
Minori segnalati nell'anno 2022	9	2	**11**	5	1	**6**	14	3	**17**
Minori in carico da periodi precedenti	27	29	**56**	5	-	**5**	32	29	**61**
Minori per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale per la prima volta nell'anno 2021	9	2	**11**	5	1	**6**	14	3	**17**

I dati si riferiscono ai minori segnalati e/o in carico solo per provvedimenti amministrativi; sono esclusi i minori dell'area penale segnalati anche per provvedimenti amministrativi, in quanto già considerati nella tabella "Area penale".

Tabella 26 - Minori vittime di violenza sessuale e di altre forme di sfruttamento e maltrattamento segnalati e in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Primo semestre 2023. Dati di flusso

Periodo di segnalazione e presa in carico	**Italiani**			**Stranieri**			**Totale**		
	m	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**
Minori vittime di reati sessuali (reati previsti dalla Legge 66/96 - artt. 609 bis, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies c.p.)									
Minori segnalati nel primo semestre 2023	10	24	**34**	-	1	**1**	10	25	**35**
Minori in carico da periodi precedenti	4	25	**29**	1	2	**3**	5	27	**32**
Minori per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale per la prima volta nel primo semestre 2022	10	22	**32**	-	1	**1**	10	23	**33**
Minori vittime di altre forme di sfruttamento e maltrattamento (reati previsti dagli artt. 572, 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 undecies, 612 bis c.p.)									
Minori segnalati nel primo semestre 2023	28	32	**60**	5	9	**14**	33	41	**74**

Minori in carico da periodi precedenti	63	65	**128**	11	7	**18**	74	72	**146**
Minori per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale per la prima volta nel primo semestre 2022	28	31	**59**	5	9	**14**	33	40	**73**

Tabella 27 - Minori in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per Convenzioni e Regolamenti internazionali e per provvedimenti amministrativi. Primo semestre 2023. Dati di flusso

Periodo di segnalazione e presa in carico	**Italiani**			**Stranieri**			**Totale**		
	m	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**	**m**	**f**	**mf**
Minori contesi nei casi di sottrazione internazionale (Legge 64/94)									
Minori segnalati nel primo semestre 2023	5	4	**9**	7	10	**17**	12	14	**26**
Minori in carico da periodi precedenti	-	-	**-**	2	-	**2**	2	-	**2**
Minori per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale per la prima volta nel primo semestre 2023	5	4	**9**	5	10	**15**	10	14	**24**
Minori coinvolti in casi inerenti ad altre Convenzioni o Regolamenti internazionali									
Minori segnalati nel primo semestre 2023	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**
Minori in carico da periodi precedenti	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**
Minori per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale per la prima volta nel primo semestre 2023	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**
Minori segnalati e presi in carico per provvedimenti amministrativi [(1)]									
Minori segnalati nel primo semestre 2023	8	6	**14**	34	-	**34**	42	6	**48**
Minori in carico da periodi precedenti	18	16	**34**	-	1	**1**	18	17	**35**
Minori per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale per la prima volta nel primo semestre 2023	8	6	**14**	34	-	**34**	42	6	**48**

[(1)] I dati si riferiscono ai minori segnalati e/o in carico solo per provvedimenti amministrativi; sono esclusi i minori dell'area penale segnalati anche per provvedimenti amministrativi, in quanto già considerati nella tabella "Area penale".

Gli USSM sono chiamati a ridefinire le proprie pratiche di lavoro anche nel rapporto con le vittime e con la collettività, presidiando la condizione di specificità/vulnerabilità dei minori vittime. In tale ambito appare di particolare importanza che l'USSM riesca ad attivare, nell'ambito dei diversi territori, la collaborazione fra Servizi che sappiano accogliere le fragilità che si manifestano nell'intero nucleo familiare, al fine anche di fortificarlo nell'affrontare l'*iter* del procedimento.

- *Il coordinamento con i servizi socio-sanitari territoriali*

La normativa in materia di esecuzione penale minorile, di cui al d.lgs. 121/18, confermando i principi già presenti nel DPR 448/88, investe a pieno titolo i servizi socio-sanitari territoriali della funzione di controllo, assistenza e sostegno per tutta la durata dell'esecuzione della misura, al pari dei servizi minorili della Giustizia.

I servizi minorili della Giustizia collaborano con i servizi socio-sanitari territoriali, attivandoli già in fase di definizione del progetto di intervento educativo; tale collaborazione è

certamente agevolata dalla eventuale co-presenza di un provvedimento civile o amministrativo.

In tale ambito, tuttavia, si registra una sempre maggiore difficoltà dovuta alla penuria di risorse umane e finanziarie nei servizi socio-sanitari. Particolarmente significativo, ad esempio, è il progressivo venir meno delle compartecipazioni degli Enti locali alle rette di accoglienza delle comunità del privato sociale. Analoghe difficoltà si riscontrano al termine della misura penale, al momento del passaggio di competenze ai servizi sociali territoriali.

Al fine di affrontare tali criticità, l'Amministrazione della Giustizia partecipa ai tavoli di coordinamento delle politiche sociali, a livello regionale e locale, portando la propria competenza tecnica nell'attivazione di progettualità, nella lettura dei contesti e nella formalizzazione di atti di intesa che definiscano le modalità di "presa in carico congiunta dei minori". La giustizia minorile e di comunità si pone come un osservatorio privilegiato per registrare ed esaminare i fenomeni emergenti e i nuovi bisogni espressi da adolescenti e giovani adulti, offrendo ai tavoli di coordinamento conoscenze e competenze tecniche per leggere le nuove realtà, premessa indispensabile per definire congiuntamente le opportune strategie di intervento e prevenzione.

In relazione all'area sanitaria, la collaborazione si inscrive nel quadro definito dalla riforma della sanità penitenziaria con DPCM 1° aprile 2008.

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, come già detto sopra, partecipa attivamente al Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria costituito, ai fini del coordinamento nazionale, presso la Conferenza Unificata fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e le Autonomie Locali, con l'obiettivo di garantire l'uniformità degli interventi e delle prestazioni sanitarie e trattamentali nell'intero territorio nazionale.

La tutela della salute del minorenne e/o giovane adulto che entra nel circuito penale minorile parte necessariamente dall'analisi dei bisogni di cui sono portatori gli utenti. In termini qualitativi, si tratta di una utenza sempre più complessa, sia per le caratteristiche personali che per il contesto sociale di provenienza; sono ragazzi che spesso appartengono a famiglie multiproblematiche, con situazioni di emarginazione socio-economica e culturale: i Servizi minorili sono chiamati a gestire nuove espressioni della devianza minorile collegate a una molteplicità di fattori quali: la diversità delle etnie, il disagio psichiatrico o psicologico non sempre riconducibile a specifiche diagnosi, la difficoltà delle famiglie e delle istituzioni scolastiche e sociali.

Per fronteggiare tale problematicità è richiesto un costante raccordo tra i Servizi minorili della Giustizia e i servizi socio-sanitari del territorio, ai fini dell'attivazione di concreti programmi di prevenzione e di intervento nei confronti dell'utenza sottoposta ai provvedimenti penali. Pertanto, particolare impegno è stato dedicato alla definizione degli Accordi operativi tra i Servizi Minorili e i Servizi Sanitari territoriali, in particolare alla loro concreta applicazione.
In relazione ai bisogni dell'utenza, è fortemente sentita infatti l'esigenza di comunità terapeutiche specializzate per l'accoglienza di minori/giovani adulti del circuito penale con disagio psichico e/o con dipendenze da sostanze psicotrope, nonché la necessità di strutture residenziali intermedie, in cui sia possibile effettuare l'inserimento dei minori/giovani adulti per il tempo utile a formulare una diagnosi sanitaria. Pertanto, tutte le articolazioni territoriali hanno potenziato il raccordo con le Regioni e le Aziende sanitarie al fine di promuovere l'implementazione di risorse calibrate sulla tipologia dei bisogni manifestati dall'utenza presa in carico dai Servizi Minorili, nonché la predisposizione di programmi di accoglienza e accompagnamento specifici per le situazioni più difficili, che possano supportare le famiglie, non solo in presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, ma anche al termine della misura, in una necessaria logica di continuità della presa in carico.

- *Centri Diurni Polifunzionali (CDP)*

I Centri Diurni Polifunzionali sono strutture minorili non residenziali, che si configurano come servizi aperti alla comunità, offrendo spazi e luoghi per attività educative, ludico-ricreative, sportive, di studio e di formazione-lavoro, destinati all'accoglienza diurna di minorenni e giovani adulti dell'area penale esterna e di minori segnalati dai servizi territoriali.
I CDP assicurano un'attività di sostegno e accompagnamento ai percorsi formativi, lavorativi e scolastici dei minori e giovani adulti in carico. Oltre al ricorso all'offerta degli Enti locali e del privato sociale, l'Amministrazione gestisce direttamente sette Centri Diurni: due in Campania, a Nisida (Napoli) e a Santa Maria Capua Vetere, due in Sicilia, a Palermo e a Caltanissetta, uno in Puglia, a Lecce, uno in Sardegna, a Sassari, uno in Liguria, a Genova, quest'ultimo di recente attivazione.
L'ampliamento delle "misure di comunità", scaturito dall'emanazione del d.lgs. 121/2018, ha reso centrale il ruolo dei CDP all'interno del Sistema della giustizia minorile e di comunità.
Il Centro Diurno, nel quale lavorano operatori istituzionali, di associazioni e di cooperative del privato sociale, si pone infatti l'obiettivo di favorire l'esito positivo della misura penale e

supportare il reinserimento nel tessuto sociale di appartenenza, mediante la collaborazione con Istituzioni, Enti e Associazioni e la co-progettazione pubblico-privato delle attività.

Nella circolare n. 1 del 5 agosto 2021, recante "I Centri Diurni Polifunzionali - Modelli di intervento e relativi disciplinari" si ribadisce che i CDP, configurandosi come presidi del sistema dei Servizi minorili sul territorio, costituiscono delle importanti risorse per l'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile, in grado di fornire risposte alle esigenze educative espresse da minori e giovani adulti anche al di fuori del circuito penale, in stretta sinergia con la comunità nell'ambito della quale operano.

Nei primi dieci mesi del 2023 i CDP hanno preso in carico 356 minorenni e giovani adulti (56 in più dell'anno scorso nello stesso periodo), la maggior parte dei quali (323) di nazionalità italiana, 306 maschi e 17 femmine; molto più esiguo è il numero degli stranieri, 33 in tutto, di cui 31 maschi e 2 femmine.

Si evidenzia che il numero dei ragazzi frequentanti i CDP, riportato in tabella, riguarda esclusivamente i minorenni e giovani adulti sottoposti a provvedimento penale; la restante utenza dei CDP, ammessa a diverso titolo, non è oggetto di rilevazione da parte del SISM, in quanto il sistema contiene esclusivamente i fascicoli dei minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale da parte dell'A.G. Minorile.

Tabella 28 - Minorenni e giovani adulti dell'area penale assegnati ai Centri diurni polifunzionali secondo l'età, la nazionalità e il sesso. Anno 2023 – fino al 31 ottobre. Dati di flusso

CENTRI DIURNI POLIFUNZIONALI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Genova	13	2	**15**	14	1	**15**	27	3	**30**
Nisida (NA)	29	0	**29**	1	0	**1**	30	0	**30**
Santa Maria Capua Vetere (CE)	56	1	**57**	3	0	**3**	59	1	**60**
Salerno	10	0	**10**	0	0	**0**	10	0	**10**
Lecce	50	5	**55**	5	0	**5**	55	5	**60**
Palermo	57	0	**57**	3	0	**3**	60	0	**60**
Caltanissetta	52	5	**57**	3	1	**4**	55	6	**61**
Sassari	39	4	**43**	2	0	**2**	41	4	**45**
Totale	**306**	**17**	**323**	**31**	**2**	**33**	**337**	**19**	**356**

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 ottobre 2023; l'elaborazione è stata effettuata in data 2 novembre 2023.

16. Attività Internazionale

Nel corso dell'anno 2022 l'attività internazionale del DGMC si è svolta, come di consueto, d'intesa con il *Servizio Affari Internazionali* del Gabinetto del Sig. Ministro della giustizia e con la competente *Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria* del Dipartimento per gli affari di giustizia, oltre che in collaborazione con il

Consigliere Diplomatico del Sig. Ministro, con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con le Rappresentanze Permanenti d'Italia a Bruxelles, Strasburgo e Ginevra.

Si è provveduto regolarmente a fornire supporto concreto alle relazioni internazionali curate dagli Ambasciatori della Repubblica Italiana, all'atto del loro insediamento nei rispettivi paesi di nomina, mediante l'apporto tempestivo di osservazioni tecniche e di dati statistici sulla presenza ed il trattamento di cittadini provenienti da quei paesi, siano essi minori o adulti, nelle strutture e nei servizi gestiti o coordinati dal Dipartimento, in area penale interna ed esterna, nonché di cittadini coinvolti in procedimenti amministrativi o giudiziari in ambito civile per controversie familiari internazionali, quali la sottrazione di minori, l'esercizio del diritto di visita o di affidamento transfrontalieri e il recupero degli obblighi alimentari.

Sono stati seguiti i lavori di vari organismi in seno al Consiglio d'Europa, quali il *Consiglio per la Cooperazione Penologica* (PC-CP) - con particolare riferimento alla raccolta annuale di statistiche penali *SPACE I e SPACE II,* per migliorare gli *standard* e le pratiche nel campo dell'applicazione delle sanzioni detentive e non detentive - e il *Comitato Europeo sui Problemi della Criminalità* (CDPC) nel campo della prevenzione e del controllo della criminalità, ai fini della presentazione di proposte al Comitato dei Ministri, nonché la proficua collaborazione con la *Confederazione del Probation Europeo* (CEP), anche in ambito divulgativo, con apposito modulo riservato alla formazione dei nuovi dirigenti dei servizi del DGMC.

È proseguita la costante collaborazione con il *Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale* (MAECI), seguendo da vicino i lavori del *Comitato Interministeriale per i Diritti Umani* (CIDU), con la partecipazione alle riunioni di coordinamento nel quadro della stesura dell'VIII Rapporto periodico nazionale dell'Italia sull'attuazione della Convenzione *CEDAW* dell'ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne. A seguito del Protocollo d'intesa siglato nel 2018, si è continuato ad assicurare la piena disponibilità del Dipartimento a collaborare con l'*Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo* (AICS) del MAECI, nel quadro di Programmi regionali di cooperazione finanziati dall'UE che prevedono l'offerta di assistenza tecnica, *expertise* e buone prassi a paesi extra-comunitari.

Inoltre, il termine dello stato emergenziale, conseguente alla pandemia da virus Covid-19, ha comportato una ripresa delle attività internazionali in presenza, sia per quanto riguarda la partecipazione diretta ad eventi istituzionali all'estero, come ad es. il Forum europeo di Parigi

dell'ERPJN sulla giustizia riparativa, che mediante l'organizzazione di visite di studio presso il DGMC di delegazioni di amministrazioni di paesi stranieri, in ambito europeo (programma TAIEX) ed extra-UE (come ad es. Giappone, Canada, Egitto, Corea, Turchia).

17. Ufficio delle Autorità Centrali – Cooperazione civile internazionale

L'Ufficio delle Autorità centrali è deputato, in via assolutamente prevalente, ad assicurare l'applicazione delle disposizioni stabilite dalle Convenzioni internazionali e dai Regolamenti europei che si elencano di seguito:

- Convenzione de L'Aja del 25.10.1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori;
- Convenzione di Lussemburgo del 25.5.1980 sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento;
- Convezione de L'Aja del 23.11.2007 sul recupero internazionale di alimenti nei confronti di figli minori e di altri membri della famiglia;
- Regolamento (CE) 2201/2003, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale;
- Regolamento (CE) 2019/1111, anch'esso relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale, in materia di responsabilità genitoriale e alla sottrazione internazionale di minori (rifusione), entrato in vigore in data 1.8.2022 in sostituzione del Regolamento (CE) 2201/2003, il quale continua a disciplinare i procedimenti promossi fino al 31.8.2022;
- Regolamento (CE) 4/2009, relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari.

In particolare, l'Autorità centrale è affidataria di funzioni amministrative di assistenza degli utenti, di cooperazione con gli omologhi Uffici esteri e di collaborazione con gli Organi giudiziari italiani, sia ordinari che minorili, finalizzate a dare attuazione, in ambito transfrontaliero, agli istituti previsti dalle normative internazionali ed europee a tutela dei diritti civili familiari di natura personale e patrimoniale. Inoltre, l'Ufficio è stabilmente impegnato, nella veste di delegato dalla competente Autorità centrale italiana di settore, rappresentata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, anche nella trattazione delle

procedure di applicazione delle norme dettate dalla Convenzione de L'Aja del 19.10.1996 sulla protezione dei minori in contesti internazionali.

Provvede altresì alla redazione della parte di competenza del Ministero della giustizia della relazione periodica al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 149/2001, "recante modifiche alla disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori, nonché al titolo VIII del libro I del codice civile", la cui VI edizione è in corso di preparazione.

Nel primo semestre dell'anno 2023 il numero delle domande (109) presentate ai sensi degli artt.7 e 21 della Convenzione de L'Aja del 1980, rivolte a ottenere rispettivamente il rimpatrio coattivo di minori illecitamente trasferiti in Paesi diversi da quelli di residenza abituale e l'esercizio all'estero del diritto di vista vantato da congiunti non conviventi con bambini, fanciulli e adolescenti, ha registrato un incremento, su base proporzionale, rispetto a quello rilevato nell'intero anno 2022 (185).

Appare così invertita la tendenza emersa già nell'anno 2019, opposta a quella costante riscontrata nel triennio immediatamente precedente, alla diminuzione progressiva del flusso di affari, ivi compresi quelli concernenti il ritorno di minori sottratti.

L'apertura di nuovi casi ai sensi del Regolamento (CE) n. 2201/2003 (comunemente definito "Bruxelles II bis") relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, è invece cessata dall'1.8.2022 per effetto dell'abrogazione della legislazione di riferimento, la quale è stata sostituita da una nuova versione, riformulata e ampliata, consacrata nel Regolamento (UE) 2019/1111.

Pertanto attualmente pende in fase trattazione un numero estremamente esiguo di richieste di cooperazione formulate secondo il Regolamento (CE) 2201/2003, caratterizzate da particolare complessità, delle quali si prevede l'esaurimento in tempi ristretti.

Nondimeno, sul piano sostanziale, si è registrato un notevole aumento delle istanze in discorso, pervenute dall'1.1.2023 al 30.6.2023, in attuazione della nuova disciplina regolamentare richiamata, in numero (124) sensibilmente superiore a quello (82) delle analoghe domande che erano state proposte nel primo semestre dell'anno 2022, secondo il regime normativo poi modificato, per acquisire di informazioni sulle condizioni esistenziali di minori residenti all'estero, autorizzare il collocamento transfrontaliero di minori presso persone affidatarie o comunità di accoglienza e procedere al riesame delle domande di ritorno di minori disattese nel giudizio cautelare intentato nei Paesi di rifugio.

Continuano poi a osservarsi accentuati segnali di accrescimento del carico di lavoro nel comparto, oggetto del Regolamento (CE) n.4/2009, dell'emanazione, del riconoscimento e dell'esecuzione forzata, nei Paesi aderenti all'Unione Europea, di decisioni di addebito di obbligazioni alimentari. Infatti la mole complessiva di domande ricevute nel primo semestre 2023, pari a 323, si presenta notevolmente superiore, nella sua proiezione su base annuale, alle 505 sopravvenienze del 2022.

Viceversa tale propensione all'aumento delle pratiche di nuova iscrizione non si è manifestata nelle analoghe procedure di applicazione della Convezione de L'Aja del 23.11.2007 sull'esazione in ambito extraeuropeo di alimenti, atteso che nel primo semestre del 2023 sono state acquisite 25 istanze, mentre nell'intero anno 2022 erano stati instaurati 65 procedimenti.

Dall'anno 2008 non è stata attivata alcuna procedura di applicazione della Convenzione di Lussemburgo del 25.5.1980 sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento.

Si segnala infine, per completezza di informazione, che nel primo semestre dell'anno 2023 è stata delegata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Autorità centrale di settore, l'istruzione di 68 richieste di applicazione della Convenzione de L'Aja del 19.10.1996.

Anno 2022

ISTANZE	Pendenti inizio anno	Pervenute nell'anno	Trattate nell'anno
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1961 (protezione minori)	0	0	0
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1970 (rimpatrio dei minori)	0	0	0
Casi riferiti alla Convenzione Lussemburgo 1980 (affidamento e ristabilimento affidamento)	0	0	0
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1980 (sottrazione internazionale di minori)	355	185	540
Casi riferiti al Regolamento CE 2201/2003 - Bruxelles II bis (responsabilità genitoriale)	162	103	265
Casi riferiti al Regolamento CE 4/2009 (obbligazioni alimentari)	822	505	1.327
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 2007 (obbligazioni alimentari)	67	65	132
Casi riferiti al Regolamento CE n.1111 del 2019 (competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, e sottrazione internazionale di minori)	0	70	70

Primo semestre 2023

ISTANZE	Pendenti inizio anno	Pervenute nel semestre	Trattate nel semestre
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1961 (protezione minori)	0	0	0
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1970 (rimpatrio dei minori)	0	0	0
Casi riferiti alla Convenzione Lussemburgo 1980 (affidamento e ristabilimento affidamento)	0	0	0
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 1980 (sottrazione internazionale di minori)	316	109	425
Casi riferiti al Regolamento CE 2201/2003 - Bruxelles II bis (responsabilità genitoriale)	135	0	135
Casi riferiti al Regolamento CE 4/2009 (obbligazioni alimentari)	820	323	1.144
Casi riferiti alla Convenzione L'Aja 2007 (obbligazioni alimentari)	71	25	96
Casi riferiti al Regolamento CE n.1111 del 2019 ((competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, e sottrazione internazionale di minori)	53	124	177

Per alcune Convenzioni/Regolamenti il numero dei casi pendenti all'inizio dell'anno è variato rispetto a quanto pubblicato come pendenza alla fine dell'anno precedente, per correzioni nell'archivio da parte dell'Ufficio delle Autorità Centrali.

18. La trasparenza, i controlli interni e la prevenzione della corruzione

Nel corso del 2023 sono stati adempiuti tutti gli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza (d. lgs. 33/2013).

In materia di contratti pubblici, il nuovo Codice, adottato con d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con gli articoli 62 e 63 e l'allegato II. 4, ha innovato il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti: il Dipartimento sta provvedendo ad iscriversi nell'elenco delle stazioni appaltanti, attraverso il servizio di "qualificazione", per poter procedere direttamente ed autonomamente agli affidamenti per gare sopra soglia di qualificazione.

Inoltre, con lettera circolare del 28 giugno 2023, n. 41676 sono state date opportune istruzioni a tutte le articolazioni territoriali dipendenti.

Tuttavia, uno dei punti focali del nuovo codice degli appalti, è la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del contratto: dal primo gennaio 2024 le stazioni appaltanti hanno l'obbligo di dotarsi di piattaforme di approvvigionamento digitale per poter essere ammesse alla procedura di qualificazione per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e contemporaneamente monitorare gli adempimenti della trasparenza.

A tal fine il Dipartimento parteciperà alla sperimentazione della nuova Piattaforma pianificazione acquisti e gestione, realizzata in collaborazione con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, per la gestione digitale dell'intero ciclo di vita dei contratti, dalla programmazione all'esecuzione, con i seguenti obiettivi:

- digitalizzazione del processo di pianificazione e gestione acquisti;
- ottimizzazione delle modalità di lavoro e dei processi di pianificazione delle iniziative e del budget;
- gestione centralizzata delle informazioni;
- monitoraggio in tempo reale degli adempimenti della trasparenza.

In relazione al monitoraggio delle situazioni di incompatibilità/inconferibilità per l'anno 2023, sono in corso di attivazione le procedure per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 20 d.lgs. 39/2013, dei dirigenti in servizio presso il DGMC. I nominativi dei dirigenti saranno estratti a sorteggio, nella misura del 15% sul totale, dalla Commissione istituita con Ordine di Servizio n. 18 del 5/07/2019 del Direttore generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile. Gli esiti di tali controlli saranno acquisiti mediante consultazione delle banche dati gestite dalle amministrazioni competenti.

In materia di prevenzione della corruzione, e di gestione del rischio corruttivo, le attività di analisi a studio condotte inizialmente sui processi lavorativi degli uffici della sede centrale, sono state estese, con apposite circolari illustrative, emanate nel corso del 2022, agli uffici e servizi presenti su tutto il territorio nazionale, allo scopo di attuare un'efficace e concreta politica di contrasto dei fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione.

L'esigenza è stata maggiormente sentita a seguito dell'approvazione del PNRR, in considerazione delle riforme connesse agli impegni con esso assunti, per i quali si è ritenuto di dover consolidare i principi dell'integrità pubblica e di dover programmare efficaci presidi di prevenzione della corruzione, per evitare che i risultati attesi fossero vanificati da eventi corruttivi.

Il coinvolgimento delle articolazioni territoriali nel processo di gestione del rischio ha consentito la definizione di una mappatura delle aree di rischio, afferenti i processi lavorativi del DGMC più puntuale e completa. Accogliendo l'invito rivolto alle amministrazioni, a seguito dell'emanazione del Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera ANAC n. 7 del 27 gennaio 2023, particolare attenzione è stata dedicata ai processi in cui sono gestite risorse finanziarie: il settore dei contratti pubblici riveste dunque un ruolo di primario rilievo

nella mappatura dei processi e nella programmazione delle misure, posto, nel corso del 2023, in carico all'Ufficio IV della Direzione generale del personale, delle risorse e dei provvedimenti del giudice minorile, di nuova istituzione.

Purtuttavia, è stata condivisa la necessità di presidiare da misure idonee di prevenzione tutti quei processi che, pur non direttamente collegati alla gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali e delle risorse finanziare in generale, presentano l'esposizione a rischi corruttivi significativi.

Tra le misure di prevenzione della corruzione, nel corso del 2023 è stato dato particolare impulso alle procedure di smaltimento documentale e al settore della digitalizzazione, sia attraverso interventi di adeguamento tecnologico, sui sistemi informativi già in uso, sia attraverso la sperimentazione e l'avvio di nuovi sistemi, diffusi anche alle articolazioni territoriali; analoga attenzione è stata riservata alla misura della promozione di convenzioni per l'accesso alle banche dati, in particolare attraverso la condivisione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno di una ipotesi progettuale, volta allo scambio di informazioni in *real time* tra i Nuclei di Polizia Penitenziaria presso gli Uffici di esecuzione penale esterna e le altre Forze di Polizia, e l'avvio delle procedure che consentiranno agli utenti DGMC di accedere al portale dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente – ANPR, in virtù dell'accordo sottoscritto dal Ministero della giustizia nel quadro della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

19. Attività Ispettiva e di Controllo

Nel corso dell'anno 2023 il Dipartimento ha eseguito numerose attività di verifica di carattere ordinario e straordinario relativamente al riscontro di fatti e situazioni, a criticità ricorrenti o eventi di significativo rilievo; in particolare:

- *Attività ispettiva ordinaria con accesso in sede*
  - n. 4 presso Istituti Penali per i Minorenni *(IPM Bologna – IPM Potenza – IPM Palermo – IPM Cagliari)*;
  - n. 4 presso Centri di Prima Accoglienza per i Minorenni (*CPA Bologna – CPA Potenza – CPA Palermo – CPA Cagliari)*, quasi tutti annessi ai rispettivi I.P.M.;
  - n. 1 presso una Comunità ministeriale (*Comunità min. Bologna)*;
  - n. 3 presso Uffici di Esecuzione Penale Esterna (*UIEPE Palermo – UDEPE Potenza – ULEPE Viterbo*).

Le attività hanno consentito di verificare l'andamento della gestione dei principali settori che concorrono a definire la *governance* degli Istituti Penali (area sicurezza, area trattamentale e area contabile) nonché la struttura e l'organizzazione dei Servizi preposti all'accoglienza dei minori sottoposti a misure pre-cautelari (C.P.A.) e dei Servizi che ospitano i minori destinatari del provvedimento cautelare emesso dall'Autorità Giudiziaria penale (collocamento in comunità ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 448/1988).

Gli accertamenti svolti sono stati documentati nelle relazioni ispettive sulla cui base la Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile ha emesso prescrizioni volte ad elevare i livelli di ordine e sicurezza degli Istituti ispezionati ed a garantire il buon andamento dei servizi istituzionali.

Si sottolinea altresì che è stato dato maggiore impulso all'attività ispettiva presso gli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna, anche in virtù della recente entrata in vigore della legge 27 settembre 2021, n. 134 che, ampliando la possibilità di accesso alle misure alternative e sanzioni di comunità, richiede un adeguamento sia nell'organico che nell'organizzazione dei vari Uffici per assorbire al meglio la nuova mole di lavoro; inoltre, si è posta particolare attenzione all'organizzazione dei Nuclei di Polizia Penitenziaria ivi costituiti, con riferimento a quanto previsto dal D.M. 1.12.2017.

Le strutture sono state individuate, in linea con gli obiettivi del Capo Dipartimento, secondo criteri funzionali all'esigenza di assicurare un monitoraggio costante e periodico dei servizi gestiti dalle articolazioni locali.

Ogni accesso in sede è stato orientato anche a rilevare buone prassi suscettibili di diffusione e/o implementazione in altri territori. È stata, inoltre, valorizzata ogni forma di cooperazione utile a favorire il raggiungimento di *standard* qualitativi omogenei tra i Servizi locali.

Tale finalità propulsiva e sollecitatoria caratterizza in modo spiccato la *mission* dell'Ufficio per l'Attività Ispettiva e di Controllo presso il Capo Dipartimento, in ossequio al principio per cui l'accertamento ispettivo non ha mera funzione inquisitoria ma può – e auspicabilmente deve – diventare una proficua occasione di impulso, di raccordo e di indirizzo capace di indurre le amministrazioni ad adottare i metodi innovativi suggeriti dagli ispettori per semplificare e migliorare il lavoro ed i servizi.

- *Attività ispettiva straordinaria con accesso in sede*

  - n. 6 presso Istituti Penali per i Minorenni (*2 volte IPM Airola – 2 volte IPM Roma – IPM Nisida – IPM Firenze*).

Le verifiche a carattere straordinario rispondono all'esigenza di controlli immediati su fatti o situazioni critiche oggetto di relazioni di servizio, note sindacali, segnalazioni e fonti informative qualificate. Tali accertamenti hanno riguardato presunte condotte anomale di personale dipendente, dinamiche e cause di eventi critici pregiudizievoli per la sicurezza degli Istituti, specifiche disfunzioni gestionali che possono avere ricadute negative per l'utenza, squilibri organizzativi interni e situazioni temporanee di difficoltà degli istituti penali nella gestione di un'utenza particolarmente complessa.

Anche per le attività ispettive straordinarie si sono privilegiati strumenti di intervento e forme di interlocuzione propositivi con l'intento di orientare, in modo sempre più netto, tutte le scelte gestionali verso obiettivi di una buona amministrazione.

Gli accertamenti compiuti su questioni specifiche di particolare rilevanza o urgenza sono stati illustrati con autonoma segnalazione.

Sono state, altresì, esperite specifiche attività istruttorie, anche da remoto, mediante acquisizione di informazioni e documenti, in considerazione delle segnalazioni pervenute relative alle anomalie gestionali riscontrate.

20. Comunicazione istituzionale

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, per rispondere all'esigenza di fornire ai cittadini informazioni sulle attività svolte dallo stesso e dai servizi territoriali dipendenti e per adeguarsi alle previsioni della normativa sulla trasparenza, ha intensificato le proprie attività di comunicazione.

A tal fine, si rapporta con l'Ufficio comunicazione e stampa del Ministro collaborando alla stesura, modifica ed implementazione delle pagine di competenza pubblicate nel sito *web* istituzionale www.giustizia.it. e provvedendo alla redazione di pagine specifiche che illustrano l'organizzazione del Dipartimento e la normativa di riferimento del settore.

Le pagine del sito vengono aggiornate in tempo reale ad ogni modifica organizzativa o normativa. Nelle pagine relative al Dipartimento vengono inoltre inseriti i bandi relativi alla gestione del personale: concorsi, passaggi di profilo professionale, interpelli ecc.

La collaborazione con l'Ufficio stampa del Ministero ha consentito al Dipartimento di pubblicare le notizie di maggior rilievo riguardanti il Dipartimento e i servizi dipendenti: attraverso il quotidiano *online* "*Gnews*" vengono portate a conoscenza del pubblico le attività di maggior rilievo effettuate dai Servizi dipendenti a favore dell'utenza presa in carico ed illustrati i principali accordi sottoscritti con gli attori del privato sociale o con le altre Istituzioni, nazionali e locali.

Il sovrapporsi di direttive conseguente all'espansione delle attività di comunicazione del Dipartimento ha richiesto la formulazione di una nuova Circolare, la n. 8 del 2023, con la quale sono state riassunte in un unico documento le diverse direttive diramate nel corso degli anni ed illustrate le nuove disposizioni relative alle procedure autorizzative.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA